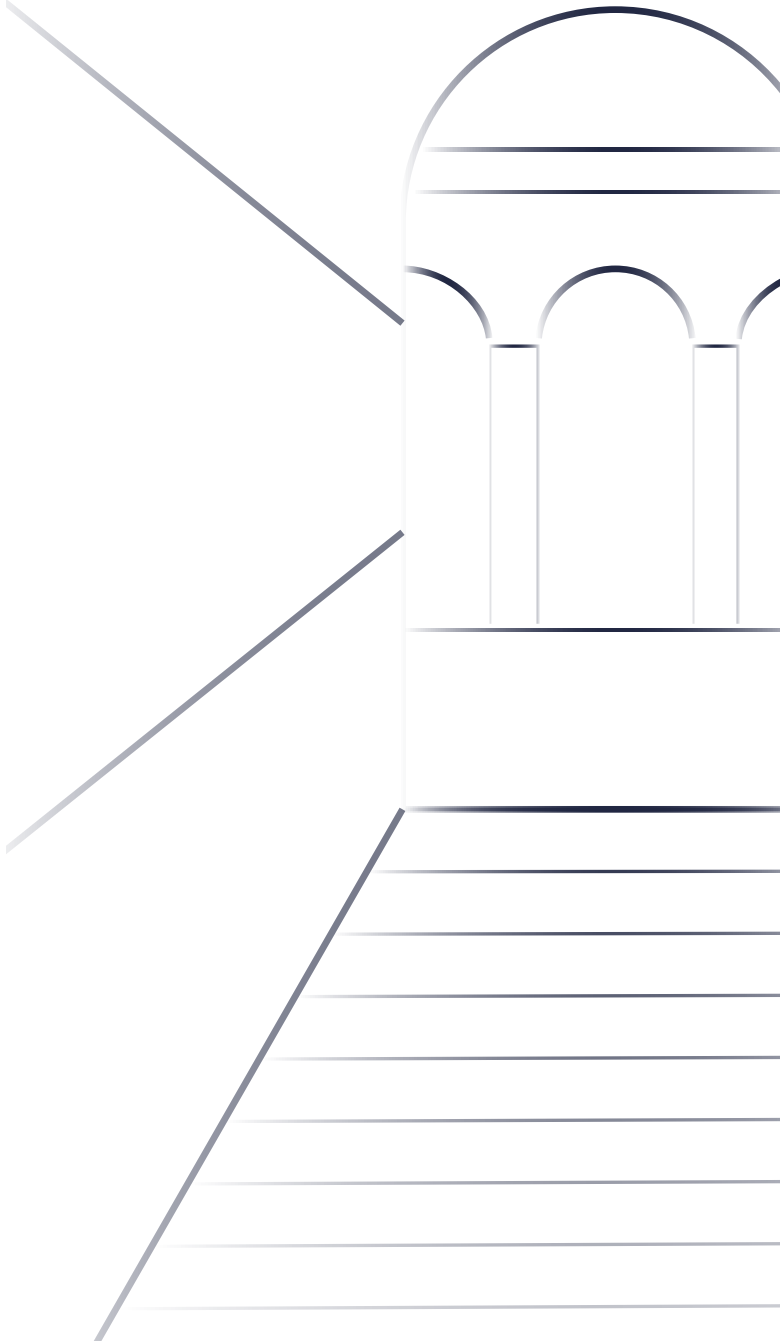
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MEDIOBANCA

LXXX ESERCIZIO

Bilancio
al 31 dicembre 2025



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 444.680.575
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Bilancio Consolidato
Mediobanca
al 31 dicembre 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca S.p.A. Banca di Credito Finanziario
con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - Italia
Tel. +39 02 88291 – Fax +39 02 8829.550
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4753
Appartenente al Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.1030
Soggetta a direzione e coordinamento della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
http://www.mediobanca.com;
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 00714490158
Partita IVA n. 10536040966
Capitale sociale euro 444.680.575
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "*Direttiva Transparency*") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - *European Single Electronic Format*) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML.

www.mediobanca.com

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

		Scadenza del mandato
Vittorio Umberto Grilli	Presidente	2027
Sandro Panizza	Vice Presidente	2027
Alessandro Melzi d'Eril	Amministratore Delegato e Direttore Generale	2027
Paolo Gallo	Consigliere	2027
Massimo Lapucci	Consigliere	2027
Tiziana Togna	Consigliere	2027
Giuseppe Matteo Masoni	Consigliere	2027
Federica Minozzi	Consigliere	2027
Donatella Vernisi	Consigliere	2027
Andrea Zappia	Consigliere	2027
Ines Gandini	Consigliere	2027
Silvia Fissi	Consigliere	2027

COLLEGIO SINDACALE

Mario Matteo Busso	Presidente	2025
Elena Pagnoni	Sindaco Effettivo	2025
Ambrogio Virgilio	Sindaco Effettivo	2025
Angelo Rocco Bonissoni	Sindaco Supplente	2025
Anna Rita de Mauro	Sindaco Supplente	2025
Vieri Chimenti	Sindaco Supplente	2025

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Massimo Bertolini

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice

Relazione sulla Gestione consolidata Mediobanca al 31 dicembre 2025 7

Rendicontazione consolidata di Sostenibilità di Mediobanca al 31 dicembre 2025 61

Schemi del bilancio consolidati 229

Nota integrativa consolidata 238

Parte A - Politiche contabili 241

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato 290

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato 342

Parte D - Redditività consolidata complessiva 358

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 359

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato 439

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 445

Parte H - Operazioni con parti correlate 446

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 450

Parte L - Informativa di settore 453

Parte M - Informativa sul *leasing* 459

Attestazioni del Dirigente Preposto 462

Relazioni della società di revisione 465

Relazione della società di revisione sul Bilancio consolidato 466

Relazione della società di revisione sulla Rendicontazione di Sostenibilità 481

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio dell'Istituto 487

Relazione sulla Gestione dell'Istituto al 31 dicembre 2025 488

Schemi del bilancio Mediobanca S.p.A. 506

Nota integrativa 515

Parte A - Politiche contabili 518

Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale 572

Parte C - Informazioni sul Conto economico 609

Parte D - Redditività complessiva 622

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura 623

Parte F - Informazioni sul patrimonio 679

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda 685

Parte H - Operazioni con parti correlate 686

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali 689

Parte M - Informativa sul *leasing* 691

Attestazione del Dirigente Preposto 694

Relazione della società di revisione 696

Allegati 709

Impresa Capogruppo 710

A - Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite rivalutazioni 711

B - Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette) 712

C - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate (ai sensi dell'art. 2359 del C.C.) 753

D - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi della revisione 762

Schemi di bilancio consolidati: raccordo tra schema riclassificato e schema ex Circolare 262/2005 762

Schemi di bilancio di Mediobanca S.p.A.: raccordo tra schema riclassificato e schema ex Circolare 262/2005 769

Altri Documenti 772

Glossario 772

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione sulla gestione consolidata di Mediobanca al 31 dicembre 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione sulla gestione consolidata di Mediobanca al 31 dicembre 2025

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto e scambio (cd. "OPAS") conclusasi lo scorso settembre, Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito, "Mediobanca S.p.A.", "Mediobanca", la "Società" o la "Banca") e le sue società controllate sono entrate a far parte del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Mediobanca S.p.A. e delle società da questa controllate.

In tale contesto, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Mediobanca S.p.A. del 28 ottobre ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominando 12 membri, tratti dall'unica lista presentata da Banca Monte dei Paschi S.p.A. (la "Capogruppo"). Inoltre, l'Assemblea straordinaria della Società del 1° dicembre scorso ha deliberato l'allineamento della data di chiusura dell'esercizio sociale di Mediobanca S.p.A. a quella della controllante, fissata al 31 dicembre.

Conseguentemente, i dati riportati nel presente bilancio si riferiscono a un periodo di sei mesi, compreso tra il 1° luglio 2025 (essendo la data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato il 30 giugno 2025) e il 31 dicembre 2025. Nella presente relazione sulla gestione, al fine di fornire una migliore comprensione dell'andamento di Mediobanca e delle sue controllate, i risultati del conto economico al 31 dicembre 2025 sono confrontati con i dati del semestre chiuso al 31 dicembre 2024. Tale approccio si è reso necessario, a seguito del cambio dell'esercizio sociale (dal 30 giugno al 31 dicembre), dal momento che il confronto tra i dati economici al 31 dicembre 2025 e quelli al 30 giugno 2025 non sarebbe stato rappresentativo, dal momento che si sarebbero commentati i risultati di 6 mesi rispetto a quelli di 12 mesi. I dati patrimoniali al 31 dicembre 2025, invece, sono confrontati con i dati al 30 giugno 2025.

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti da Mediobanca e le sue controllate, nonché al fine di allinearsi ai principi contabili di Capogruppo, è stato adottato, in via volontaria e quale unica variazione di rilievo, il criterio del *fair value* per la valutazione degli immobili (strumentali e di investimento), in sostituzione del criterio del costo. Tale adeguamento ha determinato un significativo incremento nel valore di iscrizione delle attività materiali che, in conformità alle disposizioni contabili applicabili, è stata pressoché integralmente iscritta a patrimonio netto con un impatto di 410,9[1] milioni.

Il semestre mostra un risultato netto di 512,6 milioni significativamente inferiore rispetto all'analogo semestre 2024 (660,4 milioni) ed al primo semestre solare 2025 (671,1 milioni) in larga misura giustificato da costi non ricorrenti per 110,3 milioni (133,2 milioni al lordo dell'effetto imposte laddove applicabile). Di tale importo, 63,5 milioni si riferiscono alla svalutazione di attività immateriali ai sensi dello IAS 36 relative ad avviamento e marchi, rilevata a seguito del processo di *impairment*, che riflette, con riferimento a due controllate estere, un approccio prudenziale nella valutazione delle prospettive di lungo periodo. I residui 46,8 milioni (69,7 milioni al lordo dell'effetto imposte) sono costi direttamente o indirettamente attribuibili all'operazione straordinaria MPS e includono, oltre alla consuntivazione delle consulenze finanziarie e legali e alle spese dirette (pubblicità) connesse alle operazioni MPS e Banca Generali (operazione,

[1] Di cui 233,9 milioni derivanti dall'adozione dello IAS 16 e 177 milioni derivanti dall'adozione dello IAS 40 (in particolare il patrimonio immobiliare CMB per 113,2 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con quest'ultima, non perfezionata), l'impatto a conto economico di eventi connessi al cambio di controllo (chiusura anticipata e conversione in cash dei piani di pagamento in azioni Mediobanca, risoluzione del rapporto di lavoro del top *management* e uscita accelerata degli azionisti di minoranza di Messier&Associés).

Il risultato netto operativo, pur depurato delle predette partite non ricorrenti (622,9 milioni), resta tuttavia inferiore allo scorso anno (-5,6%) ed al primo semestre solare 2025 (-7,1%); le vicende societarie degli ultimi mesi, da un lato, hanno influito sull'andamento dei ricavi (-3,5% a/a, in particolare delle commissioni (-13% a/a) e dall'altro, hanno reso necessaria l'adozione di misure per contrastare l'uscita dei dipendenti che, unitamente al proseguo dell'attività corrente, hanno alzato la traiettoria dei costi (+4,3% a/a), in particolare nell'ultimo trimestre. Il *Cost/Income* (di seguito, anche "C/I") sale così al 45,7%, a fronte di un costo del rischio sostanzialmente stabile a 53bps. Il RoRWA[2], calcolato sul risultato normalizzato, si mantiene stabile trimestre su trimestre al 2,7%, pur se in calo rispetto al giugno scorso (2,9%) scontando nel trimestre l'aumento degli RWA che recepiscono gli effetti della rivalutazione degli immobili (circa +500 milioni); per contro il CET1 *ratio* sale al 16,4% per effetto della predetta rivalutazione patrimoniale che tuttavia condiziona l'andamento del ROTE (in discesa dal 14,2% al 12,8%).

Alla luce dei risultati dell'esercizio abbreviato il Consiglio ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea la distribuzione di un dividendo unitario di €0,63 per azione.

L'andamento commerciale si conferma positivo per i volumi creditizi (*stock* in crescita da 54,3 a 55,9 miliardi) nei comparti C*onsumer* (erogato a 4,9 miliardi; +12% a/a), *Corporate* (*stock* a 20,9 miliardi; +1% a/a) e mutui ipotecari (*stock* a 13 miliardi; +1,2%) dopo un erogato dei 6 mesi di 736,1 milioni) che compensano il calo di marginalità per l'andamento di tassi e la forte concorrenza. Per contro l'andamento del *Wealth Management* è influenzato da deflussi di masse concentrati nella parte finale dell'esercizio, che riflette un rallentamento degli ingressi di nuovi professionisti a fronteggiare alcune uscite. I mercati finanziari hanno viceversa sostenuto le valutazioni degli asset creditizi e azionari; lo *stock* di TFA salda a 115,3 miliardi, in crescita di 3,2 miliardi nel semestre, tuttavia per oltre la metà da effetto mercato (+1,8 miliardi) a fronte di un contributo netto di nuove masse (+1,4 miliardi) di molto inferiori alle attese ed agli ultimi semestri (+4,8 miliardi nel secondo semestre 2024; +6,1 miliardi nel primo semestre 2025); l'andamento è ancora più debole nel trimestre con una NNM negativa per 1,1 miliardi, soprattutto nel *Private* domestico (-1,4 miliardi) ma con una sensibile riduzione pure in Premier (205 milioni contro 1,1 miliardi nel trimestre precedente). L'attività di *Investment banking* chiude un semestre caratterizzato da volumi di attività più contenuti rispetto al picco dello scorso anno dell'*advisory*, scontando in parte il differimento di alcune operazioni sui mercati esteri.

I ricavi consolidati saldano a 1.786 milioni con un calo del 3,5% in parte influenzato dalla stagionalità; nel dettaglio:

– il margine di interesse si attesta a 961,9 milioni, in tenuta rispetto allo scorso anno (978,9 milioni) malgrado il vistoso calo dei tassi di mercato (Euribor 3M medio: -126 bps a/a) e del restringimento degli spread commerciali nel *Large Corporate* e nei mutui ipotecari; l'incidenza sulla redditività degli impieghi (ROA: 5,12%, -135 bps a/a; stabile t/t) beneficia tuttavia della tenuta del *Consumer* (ROA: 9,14%, -73bps a/a; stabile t/t). Per contro il costo della raccolta è più resiliente (COF: 2,37%; -93 bps a/a; stabile t/t) in particolare nella componente *Wealth Management* (COF: 1,37%; -44 bps a/a; -17 bps t/t) che per mantenere lo *stock* a 30 miliardi

[2] RORWA – Return on Risk Weighted Assets: calcolato come il rapporto tra l'utile netto adjusted e le attività ponderate per il rischio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ha fatto ricorso a promo in Premier ed a deroghe nel Private. Quanto al dettaglio per singolo comparto, il *Consumer* cresce da 557,4 a 600,9 milioni (+7,8% a/a; +2,6% t/t) assorbendo il calo di redditività con maggiori volumi (+circa 670 milioni); il CIB sale da 161,6 a 170 milioni (+5,1% a/a; +1,4% t/t) per i maggior contributo dagli attivi fruttiferi di *Markets* per l'incremento del *business Certificates* e l'ampliamento del portafoglio ABS che compensa il ritardo dei volumi creditizi (concentrato nel primo trimestre); il *Wealth Management* scende da 204,2 a 190 milioni (-7% a/a; -3% t/t) per l'andamento degli attivi che mostra volumi in calo e a minor redditività (ROA:2,83%; -131bps a/a; -5 bps t/t); la Tesoreria chiude in territorio leggermente negativo (-7,2 milioni), scontando la discesa dei tassi di mercato, la predetta resilienza del COF WM assorbita nell'ambito dei tassi di trasferimento interni e la minor redditività degli investimenti in titoli di Stato (in particolare lo spread BTP/Bund ha toccato i minimi decennali);

– le commissioni e gli altri proventi netti concorrono per 477,8 milioni, con una buona ripresa nel trimestre (+5,7% t/t) che tuttavia non riesce a colmare il ritardo rispetto allo scorso anno (-13% a/a), peraltro caratterizzato da risultati particolarmente positivi dell'*investment banking*. Il *Wealth Management*[3] concorre per 276,6 milioni (+2,3% a/a; +16,7% t/t) con un buon andamento delle *management fees* (da 158,7 a 181,2 milioni; +14% a/a; +1,1% t/t) caratterizzate da maggiori masse medie a fronte della tenuta della marginalità (stabile a 98 bps); per contro calano le up-front (36,5 milioni; -27% a/a; +49% t/t) maggiormente condizionate dall'andamento corrente, in particolare nel segmento Private (12,1 milioni; -54% a/a; pur se in ripresa nel trimestre: 7,2 milioni contro 4,9 milioni); infine le *banking fees* contribuiscono per 58 milioni (+12,4% a/a; +5,4% t/t). L'asset management salda a 51 milioni (+29% a/a;), tenuto conto delle *performance* dei fondi consuntivate a fine anno (12,5 milioni, concentrati nei fondi Polus). L'attività di *Investment Banking* e Servizi alle Aziende[4] chiude a 105,1 milioni, dato sensibilmente inferiore a quello dello scorso anno (174,7 milioni), caratterizzato da risultati pressoché doppi di Arma (80,8 milioni contro 43,4 milioni di quest'anno) e Mediobanca (78,3 milioni contro 42,3 milioni). L'attività creditizia[5] salda a 119,75 milioni (-7% a/a; +9% t/t). A livello di *business line* il *Wealth Management* cresce (276,6 milioni; +2,3% a/a +16;7 t/t), mentre calano CIB (146,4 milioni; -34% a/a e -7% t/t) e *Consumer* (77,1 milioni; -4% a/a e -6% t/t);

– i proventi da negoziazione si attestano a 69,9 milioni (42,7 milioni nel trimestre) con apporti di CIB per 40,9 milioni, dei dividendi ed altri proventi *Principal Investing* per 16,5 milioni e della Tesoreria per 8,6 milioni. Nel dettaglio, la Market Division (23,8 milioni), sostenuta dalla gestione dei certificates ed altre soluzioni di investimento per la clientela, mostra un apporto positivo del comparto equity (+32,1 milioni) a fronte di perdite nette del *fixed income* (–8,3 milioni) più che compensate dal maggior contributo al margine di interesse (+11,2% a/a, a 63,1 milioni). La gestione della Tesoreria (+8,6 milioni) assorbe la volatilità dei portafogli di *trading* – influenzati dal restringimento degli spread creditizi – con realizzi sul *banking book* (+25,1 milioni) senza intaccare lo *stock* di riserve FVOCI (positive per 68,4 milioni a fine dicembre) e le plusvalenze inespresse dei titoli HTC (127,9 milioni);

– l'apporto all'*equity method* di Assicurazioni Generali è pari a 272,7 milioni (+20,3% a/a) con contributo trimestrale crescente (143,9 milioni nel periodo ottobre-dicembre 2025 contro 128,7 milioni del periodo luglio-settembre 2025) che riflette il miglioramento della *performance* in tutti i settori di *business* in particolare nel ramo Danni che ha beneficiato della minore incidenza delle catastrofi naturali; gli altri investimenti IAS28 concorrono per 3,7 milioni (3,6 milioni).

[3] *Recurring fees Franchising WM*: include *management fees* compresa la quota delle fabbriche della casa, *banking fees*, *upfront* e *advisory* della distribuzione (MBPremier, CMB, MBPB).

[4] *Investment Banking* e servizi alle aziende: include *Corporate Finance*, ECM.

[5] Attività creditizia include le attività di credito *retail* (credito al consumo) e *Large Corporate* incluso il *leasing* e il *factoring*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I costi di struttura salgono da 782,8 a 816,2 milioni (+4,3% a/a) con un'accelerazione nel secondo trimestre (+14,1% t/t) per la normale ripresa delle attività dopo la pausa estiva e l'attivazione di misure di retention a favore dei dipendenti chiave; il costo lavoro sale del 4,5% a/a (a 438,1 milioni) a fronte di 5.533 risorse, stabili nel trimestre; più contenuto l'incremento delle spese amministrative (+3,9% a/a, a 378,1 milioni) legato agli investimenti tecnologici[6] e ai crescenti volumi *retail*. Il C/I consolidato sale al 45,7% (42,3% 12 mesi fa; 43,9% nel primo trimestre). A livello di singole *Business Line:* i costi del *Wealth Management* saldano a 335,6 milioni (+6,5% a/a e +10,5% t/t); quelli CIB a 198 milioni (+1,5% a/a; +25,1% t/t), quelli del *Consumer* a 204,5 milioni (+4,7% a/a;+7,8% t/t); le *Holding Functions* si attestano a 77,4 milioni sostanzialmente stabili (77,5 milioni a dicembre 2024; +15% t/t) con una componente delle strutture centrali pari al 6,5% del totale dei costi consolidati (7% lo scorso anno).

Le rettifiche su crediti sono pari a 144,8 milioni (+8,5% a/a) e riguardano pressoché integralmente il *Consumer* (143 milioni; +5,1% a/a; stabili trimestre su trimestre: 71,3 milioni contro 71,7 milioni). Il costo del rischio di consolidato è pari a 53bps (+3 bps rispetto allo scorso anno; +9 bps rispetto all'esercizio chiuso a giugno, che tuttavia incorporava importanti riprese dall'applicazione dei nuovi modelli ECL) con un utilizzo di *overlays* contenuto (25,6 milioni; *stock* residuo a 164,1 milioni) quasi integralmente riferibili al *Consumer* il cui COR salda a 175bps (-2 bps a/a; +2 bps s/s). L'apporto delle altre linee di *business* nel complesso è nullo, a fronte delle lievi rettifiche nel *Corporate and Investment Banking* (5,1 milioni, di cui 3,7 milioni nello *Specialty finance*) e *Wealth Management* (0,7 milioni) si registrano riprese nette nel portafoglio *leasing* in dismissione (+4 milioni).

La valorizzazione delle altre attività finanziarie e non finanziarie includono da questo esercizio gli effetti della valutazione al *fair value* degli immobili ex IAS40 (+1 milione) oltre a circa 2 milioni di rettifiche su titoli del *banking book* in buona parte collegato alla riclassifica a UTP di una tranche senior di cartolarizzazione; l'insieme delle valorizzazioni dei fondi di investimento agli ultimi NAV disponibili sono pressoché nulle.

Gli altri utili e perdite (-4,5 milioni) riguardano il contributo straordinario versato dalla controllata Mediobanca Premier al Fondo di risoluzione dei depositi nazionale lo scorso dicembre (2 milioni) e gli adeguamenti attuariali delle *contingent consideration* (2,6 milioni, in buona parte connessi ad Arma); tutti gli effetti negativi straordinari (-17 milioni) relativi ad accantonamenti (-10,7 milioni di cui -7,7 relativi a potenziali contenziosi verso clientela *Consumer* e -3 milioni per il fondo esuberi del *leasing)* ed ad altre sopravvenienze passive (-6,3 milioni, connessi a perdite operative e la chiusura di alcuni contenziosi) sono fronteggiati da proventi straordinari (+16,7 milioni) connessi al rilascio della fiscalità differita (DTL) sulle partite di *trading* ex IAS39 decorsi i termini di accertamento[7] (+10 milioni) e dalla restituzione a Compass di una sanzione AGCM (+5 milioni).

Gli oneri straordinari (69,7 milioni; 46,8 milioni al netto delle imposte) riguardano, da un lato, le spese (25,3 milioni) sostenute per l'attività inerenti all'OPAS BMPS e all'OPS lanciata per l'acquisto di Banca Generali (tenuto conto che quasi tutti i mandati degli advisors prevedevano la gestione congiunta di entrambe le operazioni) e, dall'altro, i costi emergenti dal cambio di controllo (49 milioni): la chiusura anticipata e conversione in cash dei piani di *performance shares* (18,8 milioni), le *severances* riconosciute ai *manager* apicali usciti o con i quali erano in corso a

[6] Include ammortamenti software e hardware, costi IT run e progettualità

[7] In particolare, le imposte differite relative ai titoli HFT furono costituite nel bilancio dell'esercizio 2006/07, in occasione della transizione ai principi contabili IAS/IFRS, calcolando la differenza complessiva per masse tra il valore contabile e quello fiscale dell'intero portafoglio di *trading*. Al fine di rappresentare correttamente l'onere fiscale potenziale e il relativo rischio, la Banca ha scelto di mantenere a bilancio l'intero importo delle DTA/DTL iscritte fino alla completa decorrenza dei termini di accertamento fiscale. Per prudenza, in ambito fiscale è stato assunto un orizzonte temporale di possesso di 10 anni. Sulla base di tale ipotesi, è possibile affermare che nessun titolo HFT iscritto in bilancio al 30 giugno 2006 risultava più detenuto dalla Banca dopo il 30 giugno 2016. Di conseguenza, l'esercizio 2015/16 rappresenta l'ultimo periodo nel quale avrebbero potuto verificarsi eventuali reversal delle differenze temporanee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fine dicembre discussioni avanzate (18 milioni, inclusi i costi legali diretti), la liquidazione degli azionisti di minoranza di Messier&Associés (5,25 milioni).

In merito alla chiusura anticipata e conversione in cash dei piani di *Performance Share*, si precisa che col perfezionamento dell'OPAS MPS e il correlato cambio di controllo, si sono verificate le condizioni previste dalle delibere del Consiglio di Amministrazione per la consuntivazione anticipata dei piani LTI (long term incentive) ed ESOP (Employee stock ownership plan) 23-26 e la conversione in cassa tutte le performance shares ancora da consegnare ai dipendenti in forza dei relativi piani (incluso il predetto piano LTI 23-26), valorizzando le azioni alla media dei prezzi dell'azione durante il periodo di adesione all'Offerta (pari a €19,92 per azioni), per un importo pari a 122 milioni. Tale importo sarà liquidato ai dipendenti in base agli schemi di differimento e holding originari come da normativa ECB per i *material risk takers*; a tale importo è stato altresì applicato un effetto attualizzazione (calcolato al 30 settembre scorso in circa 8 milioni e ridottosi di 1 milione a fine dicembre). In base alle regole contabili e tenuto conto della modifica sostanziale delle *vesting conditions*[8] è stata imputata a conto economico la componente non ancora iscritta del costo originariamente individuato all'assegnazione (costo lordo per 18,8[9] milioni), mentre la differenza tra valore originario e *fair value* è stata iscritta a patrimonio netto (71 milioni) unitamente alla quota dei contributi previdenziali (23 milioni) connessi alla trasformazione da pagamento in azioni a pagamento in denaro. Tutte le poste sono fiscalmente deducibili con un beneficio nell'ordine di 35 milioni.

Il Piano ESOP 23-26 è stato chiuso anticipatamente e il numero delle azioni *matching* è stato consuntivato, considerando raggiunti tutti gli indicatori chiave nonché i *gateways* (base 30 giugno 2025). Sono state quindi consegnate 141.160 azioni (4 azioni matching per ogni 10 azioni acquistate), a valere sulle azioni proprie in portafoglio a tutti i dipendenti che alla data risultavano ancora detenere le azioni originariamente acquistate.

Il Piano LTI 23-26 che in base alle market practice ed in attuazione delle disposizioni contrattuali già in essere, è stato chiuso anticipatamente e consuntivato alla data di comunicazione dei risultati definitivi dell'OPAS (11 settembre) e dopo aver verificato positivamente le condizioni di gateways (base 30 giugno 2025). Il numero di azioni assegnate è risultato inferiore al totale allocato (1.346.824 contro 2.177.135) per tenere conto dei giorni effettivi di durata del Piano e dei risultati raggiunti, convenzionalmente determinati nell'85% del target massimo dei KPI).

La conversione in cassa delle *performance shares* ha "liberato" 6,1 milioni di azioni già iscritte nel bilancio della Banca tra le azioni proprie (6,7 milioni) ora integralmente disponibili (l'attuale riserve negativa a patrimonio netto è pari a 103 milioni) e il cui valore corrente (circa 113 milioni, erano 110 milioni a fine settembre) fronteggia l'impatto netto complessivo dell'operazione.

I costi di *severances* includono gli accordi sottoscritti in data 4 dicembre per la risoluzione del rapporto di lavoro subordinato del dott. Alberto Nagel, già Amministratore Delegato, e dott. Francesco Saverio Vinci, Direttore Generale, secondo i termini approvati dal Consiglio di amministrazione di Mediobanca come da Comunicato stampa del 5 dicembre 2025.

***

Relativamente alle poste patrimoniali, il totale attivo si attesta a 106 miliardi (104,2 miliardi lo scorso giugno).

[8] È stata disposta la modifica di alcune condizioni per l'attribuzione della remunerazione differita, nel rispetto delle previsioni regolamentari.

[9] Contabilizzati nel primo trimestre dell'esercizio a cui si aggiunge un effetto attualizzazione per circa 1 milione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti da Mediobanca e le sue controllate, nonché al fine di allinearsi ai principi contabili di Capogruppo, è stato adottato, in via volontaria e quale unica variazione di rilievo, il criterio del *Fair Value* per la valutazione degli immobili (strumentali e di investimento), in sostituzione del criterio del costo. L'allineamento ha comportato l'iscrizione di maggiori valori per 572 milioni (411 milioni al netto dell'effetto fiscale), di cui 329 milioni (235 milioni) relativi agli immobili IAS16 e 244 milioni per quelli IAS40 (176 milioni); come richiesto dal dettato normativo IAS 8, la rivalutazione degli immobili strumentali è stata prospettica, ossia il maggior valore rilevato al 31 dicembre 2025 è stato iscritto in contropartita di una riserva di patrimonio netto, mentre per quelli di investimento (IAS 40) è stato necessario applicare retroattivamente il principio sin dal 1° luglio 2024, ossia il giorno dell'apertura dell'esercizio comparativo chiuso al 30 giugno 2025, si è pertanto generata una riserva (al 30 giugno 2025) pari a 243 milioni; il conto economico del semestre include l'adeguamento positivo maturato nel periodo (1 milione) e lo storno degli ammortamenti (0,8 milioni).

Si segnala altresì come Mediobanca e le sue controllate abbiano interrotto le coperture di cash flow hedge, per circa 4,9 miliardi di nozionale, e le abbia sostituite con relazioni macro ex art. 81A IAS39; questa operazione, che rende così compatibili le relazioni di copertura di Mediobanca e delle sue controllate alla Capogruppo MPS, non ha comportato impatti a conto economico ed ha contribuito a semplificare l'attività operativa nonché a ridurre ulteriormente la sensitivity al tasso di Mediobanca.

Le altre poste patrimoniali mostrano il seguente in dettaglio:

- gli impieghi alla clientela saldano a 55,9 miliardi (+2,8% rispetto a giugno scorso) trainati dalla crescita del *Consumer* Finance (+3,1% t/t, da 16,1 a 16,7 miliardi) e dalla ripresa del Corporate and *Investment Banking* (+3,7%, da 20,2 a 20,9 miliardi) che risente positivamente di *Large Corporate* (+2,9%, da 17 a 17,5 miliardi) e *Specialty Finance* (+7,7%, da 3,2 a 3,4 miliardi); in leggera crescita anche il *Wealth Management* (+1,2% a 17,8 miliardi) con una quota di Mediobanca Premier pari a circa 13 miliardi ed impieghi Private per 4,8 miliardi, di cui 3,3 ascrivibili a CMB Monaco (+5,9%);
- il portafoglio titoli detenuto nel *banking book* si mantiene sostanzialmente stabile, con un valore complessivo pari a 12,3 miliardi, suddiviso tra il portafoglio HTC&S (4,9 miliardi), quello HTC (6,5 miliardi) e quelli designati in *Fair Value Option* (0,9 miliardi). I titoli di Stato costituiscono per circa tre quarti del portafoglio (8,3 miliardi) con una *duration* media pari a 2,9 anni. Di questi, 5,7 miliardi sono rappresentati da titoli italiani (con una *duration* media di 2 anni). La riserva OCI si conferma a 68,4 milioni, mentre le plusvalenze latenti del portafoglio HTC si incrementano a 127,9 milioni;
- gli impieghi netti di tesoreria calano da 10,9 a 7,8 miliardi nel trimestre per il progressivo utilizzo dell'eccesso di liquidità accumulato a fine esercizio scorso dopo un'intensa attività di *pre-funding*. Tale dinamica si riflette nello *stock* dei depositi (che include pronti contro termine, *collateral* ed altre operazioni a breve termine) il cui sbilancio passa da +1,2 a -3,3 miliardi. La cassa, i conti correnti e le disponibilità presso la BCE saldano a 2,2 miliardi. Nel complesso, gli indicatori di liquidità si confermano pienamente in linea con i requisiti regolamentari vigenti;
- la raccolta complessiva si attesta a 70,8 miliardi (+0,2 miliardi nel semestre), con uno *stock* di raccolta cartolare pari a 31,2 miliardi, depositi per 30,3 miliardi, e una raccolta interbancaria in crescita a 9,2 miliardi (+0,7 miliardi nel semestre, +0,4 nell'ultimo trimestre), in larga parte *secured*. Nel semestre si registrano rimborsi di obbligazioni per 3,8 miliardi (incluso il richiamo di un'obbligazione subordinata Tier2 per 250 milioni) compensati da nuove emissioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

per 3,4 miliardi, tra cui si segnalano covered bond per 1,2 miliardi (Euribor 3 mesi +58 bps), senior preferred per 0,6 miliardi (Euribor 3 mesi +104 bps) e collocamento su reti bancarie terze per circa 0,4 miliardi (Euribor 3 mesi +96 bps). Il costo medio della raccolta si riduce pertanto al 2,37%, con uno spread sulla componente cartolare stabile a 116 punti base; il costo esterno dei depositi è pari all'1,37%, in calo di 26bps su base annua, in un contesto di crescente competizione sostenuto dalla forte domanda del canale WM.

Le *Total Financial Assets* (TFA)[10] saldano a 115,3 miliardi (verso i 112,1 miliardi di giugno 25 e i 115,9 di settembre 2025); con una quota AUM pari a 53,9 miliardi (+1,3% t/t e +11,8% a/a) e AUA a 31,1 miliardi (rispettivamente -1,5% t/t e +2,3% a/a). La raccolta netta (NNM) trimestrale è stata negativa (-1,1 miliardi) per i citati *outflow* in MBPrivate (-1,4 miliardi) e portano il dato semestrale a +1,4 miliardi; le AUM hanno evidenziato comunque una raccolta netta positiva (+0,5 miliardi nel trimestre e 2,6 miliardi nel semestre) mentre calano le AUA (-814 milioni e -1,1 miliardi rispettivamente) ed i depositi (-807 milioni e -86 milioni rispettivamente); l'effetto mercato è positivo pari a 1,8 miliardi nel semestre (479 milioni nel trimestre). Le TFA del *Private* saldano a 49,3 miliardi (-1,1 miliardi t/t), di cui 37,3 miliardi di raccolta indiretta; quelle *Premier* saldano a 50,2 miliardi (+563 milioni t/t) di cui 31,9 di indiretta; le TFA lorde dell'*Asset Management* salgono a 33,3 miliardi stabili di cui 17,5 collocati dalle reti e 15,8 a clientela istituzionale (-0,5% t/t e +5,1% a/a).

Il CET1[11] *ratio* sale al 16,4%, in crescita di circa 130bps rispetto al 30 giugno scorso e di circa 60bps rispetto a settembre. Nei sei mesi si registrano i benefici dall'aggiornamento del modello PD Corporate (+55bps), il ripristino della quota di *buy back* precedentemente dedotta (+95bps), la rivalutazione al *fair value* degli immobili strumentali e di investimento (+70bps); per contro la crescita organica degli RWA assorbe circa 10bps e si scontano gli effetti patrimoniali della chiusura anticipata dei piani di pagamento in azioni (-25bps) e dell'affrancamento della riserva extra profitti 2023 (-15bps), oltre alle maggiori deduzioni di Assicurazioni Generali (-55bps). Nullo il contributo da autofinanziamento, essendo il *pay-out* pari al 100%; il Total Capital ratio sale al 18,7%;

Il *Leverage ratio* si mantiene stabile al 7,2% e l'indice MREL è pari al 43% degli RWA e al 19% delle esposizioni LRE (a fronte di requisiti minimi fissati per il 2025 rispettivamente pari al 23,92% ed al 6,03%).

***

Per quanto riguarda le singole aree di attività:

– *Wealth Management (WM)*: chiude con un utile netto di 93,1 milioni (-15,8% a/a; +11,6% t/t) e un RORWA del 2,7%; il semestre di transizione registra deflussi di masse concentrati nella parte finale dell'esercizio in buona parte assorbiti dal buon andamento dei mercati finanziari assorbiti supportati dalle valutazioni degli asset creditizi e azionari. La raccolta netta semestrale che si riduce a 1,4 miliardi con importanti outflow nel trimestre nel *Private* domestico ma con una componente indiretta (AUM e AUA) che cresce nel segmento Premier (+1,5 miliardi di cui 0,6 nel trimestre) e con investitori istituzionali (+860 milioni). Le commissioni si confermano in crescita (da 270,4 a 276,6 milioni; +2,3% a/a; +16,6% t/t) ancorché meno tonica rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti; per contro cala il contributo del margine di interesse (da 204,2 a 190 milioni; - 7% a/a; +2,6% t/t), in particolare nel segmento Private; C/I al 71% (65,6% lo scorso esercizio)

[10] Il dato non include le masse relative all'attività fiduciaria.

[11] CET1 fully loaded: 16,1% includendo gli effetti a regime della CRR3, escluso FRTB

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- *Corporate and Investment Banking* (CIB): l'utile netto salda a 92,5 milioni (-35,7% a/a; -6,9% t/t) con un RORWA all'1,5%; il semestre risulta caratterizzato da volumi di attività più contenuti rispetto al picco dello scorso anno nell'*advisory*, scontando in parte il differimento di alcune operazioni sul mercato estero. I ricavi si attestano a 357,3 milioni (-20,2% a/a;+8,7% t/t) con un margine di interesse che si conferma in crescita 170 milioni (+5,1% a/a; +1,4% t/t) più che assorbito dal calo delle commissioni (146,4 milioni; -33,8% a/a; -6,6% t/t) che scontano un rallentamento delle attività di *Investment banking* (-39% e -18% rispettivamente); e del *trading* (da 64,9 a 40,9 milioni di cui 30 nel secondo trimestre; C/I in crescita al 55% (43,5% lo scorso esercizio)
- *Consumer Finance* (CF): salda con un utile netto di 221,3 milioni (+8,2% a/a; +3,2% t/t) con un RORWA al 3,1% dopo un C/I che si conferma al 30,2% ed un COR semestrale a 175bps (rettifiche pari a 143 milioni); lo *stock* degli impieghi sale a 16,7 miliardi e unitamente con ROA del 9,14% spinge i ricavi a 677,4 milioni (+6,2% a/a; +2% t/t) con il margine in crescita del 7,8% a/a (600,9 milioni; +2,6 t/t) e un apporto commissionale (77,1 milioni) penalizzato dalle rappel[12];
- *Insurance - Principal Investing* (PI): chiude con un utile netto di 266,6 milioni (+10,9% a/a; +9,4% t/t) ed un RORWA del 3,8%. Il contributo di Assicurazioni Generali si attesta a 272,7 milioni con un *book value* della partecipazione pari a 4,2 miliardi rispetto ad un valore di mercato di 7,3 miliardi;
- *Holding Functions* (HF): chiudono con un passivo di 51,7 milioni (33,5 lo scorso anno) con un apporto negativo dal margine di interesse (-5 milioni contro i 38,5 milioni positivi dello scorso anno) collegato alla forte riduzione dei tassi di mercato tenuto conto del progressivo utilizzo dell'eccesso di liquidità e della resilienza del costo della raccolta. I proventi da tesoreria aumentano da 5,6 a 8,6 milioni per effetto di una gestione attenta del portafoglio titoli. La posizione ALM si conferma equilibrata, con indicatori regolamentari stabili: LCR: 161%; NSFR: 115%. In lieve calo i costi centrali (da 54,8 a 53,2 milioni) pari al 6,5% del dato di consolidato (7% lo scorso anno).

***

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio di 6 mesi chiuso al 31 dicembre 2025 si segnalano:

- Il completamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena sulla totalità delle azioni ordinarie di Mediobanca, annunciata il 24 gennaio 2025 e approvata da Consob il 2 luglio 2025, con successiva modifica del 2 settembre relativa all'aumento del corrispettivo (2,533 azioni MPS più €0,90 per ogni azione Mediobanca).

  Al termine del periodo di adesione (conclusosi il 22 settembre dopo la riapertura dei termini) risultavano conferite all'Offerta n. 702.254.055 azioni di Mediobanca, pari rispettivamente a circa l'86,3% del capitale sociale e all'84,7% delle azioni oggetto dell'Offerta. Si precisa che, sulla base dei suddetti risultati, non si sono verificati i presupposti per il *delisting* delle azioni di Mediobanca che sono rimaste negoziate sull'Euronext Milano;

- l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 ottobre che ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominando 12 membri, tratti dall'unica lista presentata da Banca Monte dei Paschi, con la successiva nomina di Vittorio Umberto Grilli quale Presidente, Alessandro Melzi d'Eril quale Amministratore Delegato e Sandro Panizza quale Vice Presidente; contestualmente l'Assemblea ha approvato la distribuzione del dividendo a saldo sull'esercizio

[12] Include attività di MBCS che dal corrente esercizio è consolidata nella divisione Consumer

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

chiuso al 30 giugno 2025. La proposta di sottoporre all'Assemblea l'ultima tranche del Programma di acquisto ed annullamento di azioni proprie, annunciato lo scorso 31 luglio, è stata ritirata dal Consiglio in data 18 settembre.;

- l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2025 ha approvato la modifica dello Statuto Sociale relativamente agli articoli 3 (inclusione di Mediobanca e delle sue controllate nel Gruppo Montepaschi di Siena) e 31 (chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre, in luogo del 30 giugno) con conseguente allineamento della informativa finanziaria e degli adempimenti fiscali. Sempre in ambito fiscale il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha deliberato la sottoscrizione del contratto[13] di adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena con decorrenza dal 1° gennaio 2026; per quanto riguarda il Gruppo IVA[14] invece l'adesione decorrerà dal 1° gennaio 2027;
- il progetto di fusione per incorporazione di MB Facta (incorporanda) in SelmaBPM Leasing (incorporante) è stato annullato dai rispettivi Consigli di Amministrazione; è stato tuttavia firmato lo scorso settembre un piano di incentivazione all'esodo per il personale *leasing*, già sottoscritto da 15 dipendenti per un costo di 3 milioni;
- prosegue la costruzione della nuova sede di CMB Monaco nel Principato di Monaco con la finalizzazione dei lavori di scavo per la realizzazione delle opere di sostegno; nell'ambito della predetta rivalutazione contabile degli immobili, il valore di carico, ora al *fair value*, è stato incrementato di 183 milioni con un impatto a patrimonio netto di circa 140 milioni, tenuto conto dell'effetto fiscale;
- a seguito della pubblicazione della Legge di Bilancio 2026, Mediobanca e Compass hanno optato per l'affrancamento della riserva non distribuibile appostata nel 2023 (cd. "riserva extra profitti" ai sensi dell'art. 26 del DL 104/2023) che prevede il versamento di un contributo straordinario pari al 27,5% in luogo della maggiore imposta[15] dovuta al momento della distribuzione delle riserve di 62,2 milioni (di cui 57,8 ex Mediobanca), integralmente accantonati a fine dicembre in contropartita del patrimonio netto, con un risparmio rispetto al trattamento ordinario nell'ordine di 28 milioni oltre interessi.

***

Il percorso di sostenibilità intrapreso da Mediobanca e dalle sue controllate ha registrato progressi significativi grazie all'integrazione dei principi ESG in tutte le aree di attività. La Rendicontazione di Sostenibilità è parte integrante della Relazione sulla Gestione del Bilancio Consolidato annuale. Di conseguenza, tutte le informazioni relative alle tematiche ESG sono riportate nella sezione dedicata della Relazione, alle cui pagine successive si rimanda.

[13] Ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 917/1986 e seguenti; ciò ha comportato, per effetto di quanto previsto dall'art. 13 del D.M. 1° marzo 2018, l'interruzione del consolidato fiscale dell'ex Gruppo Mediobanca (in essere fino al 31 dicembre 2025), con conseguente trasferimento alla consolidante, della posizione fiscale delle società partecipanti

[14] In applicazione letterale delle disposizioni di cui all'art. 70-*quinquies* del D.P.R. n. 633/1972.

[15] Ordinariamente prevista nell'aliquota pari al 40 per cento. L'art. 26 D.L. 104/2023 aveva previsto – infatti - un'imposta straordinaria a carico delle banche calcolata sull'incremento del margine di interesse, determinata applicando un'aliquota pari al 40 per cento sull'incremento del margine di interesse dell'esercizio 2023, eccedente per almeno il 10 per cento il margine di interesse dell'esercizio 2021. L'ammontare non poteva essere superiore ad una quota pari allo 0,26 per cento dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale relativo all'esercizio 2021/2022. In luogo del versamento dell'imposta straordinaria, vi era inoltre la possibilità di destinare un importo non inferiore a 2,5 volte l'imposta dovuta, a una riserva indisponibile (cd. "riserva extraprofitti"). Nel caso di successiva distribuzione della stessa, si sarebbe applicata l'imposta anzidetta maggiorata degli interessi. I commi 68-73 della Legge n. 199/2025 (cd Legge di Bilancio 2026, pubblicata nella G.U. n. 301/2025) introducendo il comma 5-*ter* all'art. 26 DL 104/2023, dispongono che - a decorrere dall'esercizio successivo al 1° gennaio 2028 - in caso di distribuzione di utili (inclusi gli acconti sui dividendi) o di riserve, si presume prioritariamente distribuita la "riserva extraprofitti" con il conseguente assolvimento dell'imposta straordinaria, maggiorata di interessi. Fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2028, si prevede tuttavia un regime transitorio che ne consente l'affrancamento mediante pagamento di un contributo straordinario con aliquota pari al 27,5 per cento per le riserve esistenti al termine dell'esercizio 2025 e del 33 per cento per le riserve esistenti al termine dell'esercizio successivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

***

L'andamento dei mercati finanziari

Il secondo semestre dell'esercizio è stato caratterizzato da incertezza ancora marcata e alimentata dalla riforma delle relazioni commerciali mondiali promossa dal governo statunitense. Pur in presenza di questi fattori, l'attività economica mondiale ha continuato a crescere recuperando nel complesso il ritmo precedente la pandemia ma con una composizione a favore del Nord America rispetto all'Europa e alla Cina. L'andamento nel semestre è stato influenzato dalla significativa accelerazione degli Stati Uniti, da quella modesta della Cina, dal consolidamento di quella europea e dal rallentamento di quella giapponese.

La diffusione dell'Intelligenza Artificiale (con l'indotto della costruzione degli impianti e della produzione di energia), gli investimenti per le infrastrutture di difesa e la flessibilità delle linee di approvvigionamento e produzione hanno contribuito alla resilienza dell'economia mondiale ancorché scossa da eventi geopolitici maggiori (ad esempio: la distruzione della capacità nucleare iraniana da parte di US e Israele, la weaponization delle esportazioni di terre rare da parte della Cina, l'inasprimento del conflitto RUS-UKR, il termine della fase più acuta del conflitto tra Hamas e Israele).

L'economia europea ha ripreso abbrivio dall'inizio del semestre col procedere della normalizzazione degli scambi commerciali con gli Stati Uniti (perturbati dalla politica tariffaria dell'Amministrazione statunitense in aprile) e la stabilizzazione del contesto macroeconomico. Il settore manifatturiero manifesta ancora difficoltà di crescita mentre il settore dei servizi ha mostrato una dinamica più salda e positiva.

L'inflazione nella Zona Euro si è assestata al 2% col contributo dei servizi in diminuzione (la media su 6 mesi è scesa dal 3,6% a/a di giugno al 3,3% a/a in dicembre) e ancora sensibilmente superiore a quello dei beni (la cui media a 6 mesi è rimasta stabile a 1% a/a). Le stime di Gruppo per il 2026 vedono la crescita complessiva al 1% a/a e il tasso d'inflazione all'1,9% a/a. Il tasso di disoccupazione rimane su livelli storicamente bassi (sotto il 6,5% e significativamente sotto il livello pre-pandemico) mentre rallenta la crescita degli impiegati.

In questo quadro, la banca centrale statunitense ha effettuato 3 tagli da 25bp nei tassi di riferimento (portando l'intervallo di policy a 3,50; 3,75%) mentre quella europea non ha variato l'atteggiamento di politica monetaria (con tasso di riferimento stabile al 2%) ritenendolo adeguato alle circostanze e alle prospettive. Le variazioni dei tassi d'interesse (per esempio sulle scadenze a 10 anni) nel periodo sono state poco significative e hanno riflesso l'impostazione delle rispettive banche centrali: leggermente saliti quelli tedeschi (di 24bp a 2,85% nell'esempio), marginalmente scesi quelli statunitensi (di 6bp a 4,17% nell'esempio).

In Italia, il livello di produzione industriale è rimasto stabile nel semestre su un livello (-6.2% rispetto al livello pre-pandemia) che riflette la debolezza del settore manifatturiero anche a livello europeo. La crescita è sostenuta da elevata occupazione e dalla stabile fiducia delle famiglie. L'inflazione italiana è diminuita nel semestre attestandosi significativamente sotto l'obiettivo della ECB a 1,2% a/a in dicembre (da 1,8% a/a in giugno) con una media sui 6 mesi a 1,5% a/a (da 1,8% a/a in giugno).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I mercati finanziari hanno registrato il favore degli investitori per le azioni sulla scorta delle prospettive di profitto delle aziende nei settori di tecnologia avanzata. Nel semestre gli indici azionari hanno chiuso a +9,4% l'Eurostoxx, +12,9% il FTSEMib, +10,3% l'S&P 500, +10% il Morgan Stanley World.

Gli spread di credito governativo nell'Area Euro sono scesi nel periodo riflettendo il favore accordato agli attivi rischiosi in generale (per esempio, il differenziale dei tassi sul decennale di Italia e Germania e quello su Spagna e Germania si è ridotto di 18bp a 69bp e di 20bp a 43bp rispettivamente). Hanno fatto eccezione quelli francesi (a 71bp) che hanno recuperato per intero l'allargamento occorso nel primo trimestre per le difficoltà legato alla formazione di un governo stabile. Nel semestre sono saliti significativamente i corsi metalli preziosi che, nell'apprezzamento del mercato, soli bilancerebbero eventuali correzioni degli asset rischiosi (l'oro, ad esempio, è salito del 31,6% a 4.322 dollari l'oncia).

Le prospettive di crescita italiane ed europee sono legate all'andamento dei consumi privati e dai nuovi equilibri di commercio internazionale che vanno disegnandosi per impulso degli Stati Uniti. Saranno anche condizionate dall'effettiva spesa domestica per investimenti in infrastrutture tecnologiche (segnatamente per la difesa e per le comunicazioni) e tradizionali (per esempio le reti ferroviarie e portuali) già individuate nel rapporto Draghi. Elementi di preoccupazione riguardano principalmente il conflitto russo-ucraino (che continua a marcare l'attività economica e la fiducia sul confine orientale dell'Europa), l'acuirsi della frammentazione degli scambi internazionali a seguito delle frizioni geo-politiche.

***

Riguardo al mercato del credito al consumo, i dati Assofin relativi al 2025 confermano il *trend* positivo che aveva caratterizzato anche il 2024 (+7,5%): i volumi erogati nel periodo gennaio – dicembre, segnano una crescita del 7% rispetto all'anno precedente, per un totale complessivo di 61,1 miliardi erogati.

Il risultato positivo del mercato è ascrivibile al buon andamento dei prestiti personali (+9,3% rispetto al 2024) e dalla CQS/P (+12,6%), trainata soprattutto dai finanziamenti ai dipendenti pubblici e privati. Buona *performance* anche per i prestiti auto/moto (+5,8%), sostenuti in particolare dal comparto dell'usato.

In stabilità gli altri prestiti finalizzati (+0,4%) mentre registrano invece una leggera flessione gli utilizzi rateali tramite carte di credito (-1,3%), penalizzati dal ricorso a strumenti di credito alternativi, quali ad esempio le linee di credito non finalizzate e soluzioni di *Buy Now Pay Later*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2023		2024		2025	
	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%
Prestiti automobilistici	7.812	15,–	8.155	14,6	9.874	16,2
Altri finalizzati	6.741	13,–	6.878	12,3	6.909	11,3
Prestiti personali	25.980	49,9	29.161	52,2	31.910	52,2
Carte di credito	5.454	10,5	5.487	9,8	5.419	8,9
Cessione Quinto	6.032	11,6	6.140	11,–	6.990	11,4
	52.019	**100,–**	**55.821**	**100,–**	**61.103**	**100,–**

Fonte: Assofin - Per i prestiti auto/moto si fa riferimento ai volumi generati dagli operatori indipendenti; nel comparto delle carte di credito si considerano solo i volumi originati dalle carte rateali pure e carte ad opzione con funzione rateale/*installment*. Per l'anno 2023 si considerano i valori rettificati da Assofin, pubblicati a maggio 2024.

***

Con riferimento ai mutui ipotecari si evidenzia, anche grazie al miglioramento dello scenario dei tassi, una ripresa dell'attività commerciale; da gennaio a dicembre 2025 sono stati infatti erogati n. 11.464 contratti per complessivi 1.634,5 milioni rispetto ai n. 9.455 contratti per complessivi 1.273,1 milioni dello stesso periodo dell'esercizio precedente. In lieve calo la quota dell'erogato "*green*", relativo ad unità immobiliari in classe A e B, dal 14% del 2024 al 12,2% del 2025.

Il settore immobiliare da gennaio a settembre 2025 (ultimo dato di mercato disponibile) registra 522 mila compravendite, in crescita rispetto all'anno scorso (477 mila compravendite da gennaio a settembre 2024; +9,5%). Nel terzo trimestre registra 166 mila compravendite, in calo rispetto al trimestre precedente (contrazione ricorrente al periodo estivo: 192 mila compravendite nel secondo trimestre 2025; -13,2%) ma in crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (153 mila nel terzo trimestre 2024; +8,8%).

Il mercato dei mutui per l'acquisto di immobili da parte delle famiglie nel corso dei primi nove mesi del 2025 con 40,7 miliardi di erogato mostra una crescita del +32,8% rispetto allo stesso periodo del 2024. Nel solo terzo trimestre del 2025 con 12,8 miliardi di erogato si evidenzia una contrazione del -13,1% rispetto al secondo trimestre 2025 (dovuta al periodo estivo) ma una crescita del +18,7% rispetto allo stesso trimestre del 2024.

***

Nel corso dell'anno solare 2025 sono stati stipulati oltre 745 mila nuovi contratti di *leasing*, per un valore complessivo di oltre 36,1 miliardi; rispetto al 2024 si registra una crescita del + 5,8% in valore e del + 1,4% in numero contratti.

Comparto:	2023		2024		2025	
	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%	(€/milioni)	%
Auto	21.087	60,6	20.500	61,4	21.461	59,4
Strumentale	10.372	29,8	9.295	27,8	10.693	29,6
Immobiliare	2.875	8,3	3.033	9,1	3.210	8,9
Nautico	474	1,4	568	1,7	771	2,1
	34.808	**100,–**	**33.396**	**100,–**	**36.135**	**100,–**

Fonte: elaborazioni Assilea su dati Dataforce.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati patrimoniali ed economici consolidati

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico consolidati sono di seguito riclassificati – anche per area di attività – secondo uno schema maggiormente in linea con la realtà operativa.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	17.308,1	16.885,6
Impieghi di tesoreria e cassa	11.074,1	12.135,9
Titoli di debito *banking book*	12.288,5	11.670,5
Impieghi a clientela	55.865,6	54.343,5
Titoli d'investimento	5.157,3	4.932,1
Attività materiali e immateriali	2.230,5	1.970,2
Altre attività	2.082,5	2.259,5
Totale attivo	**106.006,6**	**104.197,3**
Passivo e netto		
Raccolta	70.770,7	70.552,6
Raccolta di tesoreria	12.183,1	9.344,3
Passività finanziarie di negoziazione	8.372,9	8.987,8
Altre passività	3.093,8	3.801,7
Fondi del passivo	138,2	133,5
Mezzi propri	10.920,7	10.031,8
Patrimonio di terzi	14,6	14,1
Risultato d'esercizio	512,6	1.331,5
Totale passivo e netto	**106.006,6**	**104.197,3**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Indicatori di *performance* (KPI)(*)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Patrimonio di base (CET1)	7.536,4	6.937,2
Patrimonio di vigilanza (*Total Capital*)	8.566,7	8.270,3
RWA(1)	45.866,8	46.091,6
CET1 *ratio* (*Phase-in*)(2)	16,4%	15,1%
RWA *Density*(3)	43,3%	44,3%
Total capital ratio	18,7%	17,9%
Leverage ratio(4)	7,2%	6,8%
Gross NPL / *Gross loans* ratio(5)	2,03%	2,11%
Net NPL / *Net loans* ratio(6)	0,84%	0,86%
n. di azioni (milioni)	813,3	833,3(**)

(*) Informazioni supplementari (IAP – indicatori alternativi di *performance*) rispetto alle misure definite in ambito IFRS maggiormente dettagliate negli Allegati (prospetti di riconciliazione) e nel Glossario.

(**) Ante cancellazione azioni proprie (20 milioni di azioni).

(1) Attività di rischio ponderate.

(2) Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate.

(3) Attività di rischio ponderate / Totale Attivo.

(4) Patrimonio di base / totale *leverage exposures*.

(5) Crediti lordi deteriorati / Impieghi lordi.

(6) Crediti netti deteriorati / Impieghi netti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025*	31 dicembre 2024*	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	961,9	1.971,5	978,9	-1,7%
Proventi di tesoreria	69,9	178,1	91,8	-23,9%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	477,8	1.078,1	549,4	-13,–%
Valorizzazione *equity method*	276,4	496,8	230,3	20,–%
Margine di Intermediazione	**1.786,–**	**3.724,5**	**1.850,4**	**-3,5%**
Costi del personale	(438,1)	(855,8)	(419,1)	4,5%
Spese amministrative	(378,1)	(758,1)	(362,9)	4,2%
Costi di Struttura	**(816,2)**	**(1.613,9)**	**(782,–)**	**4,4%**
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(144,8)	(233,3)	(133,4)	8,5%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie	(1,–)	20,3	10,7	n.s.
Altri utili/(perdite)	(4,5)	(43,2)	(13,4)	-66,8%
Risultato Lordo	**819,6**	**1.854,4**	**932,3**	**-12,1%**
Imposte sul reddito	(183,2)	(445,1)	(231,7)	-20,9%
Risultato di pertinenza di terzi(**)	(13,5)	(77,8)	(40,2)	-66,4%
Utile Netto esclusi costi one-off(***)	**622,9**	**1.331,5**	**660,4**	**-5,7%**
Impairment	(63,5)	—	—	n.s.
Costi OPS/OPAS	(46,8)	—	—	n.s.
Utile Netto inclusi costi one-off	**512,6**	**1.331,5**	**660,4**	**-22,4%**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

(**) Nella voce confluiscono le retrocessioni maturate a favore dei *partners* di Arma detentori degli interessi di classe B.

(***) L'utile netto esclusi i costi one-off presentato in tabella neutralizza l'impatto derivante dalle svalutazioni di attività immateriali (*goodwill* e marchi) e dall'OPS di Banca Monte Paschi di Siena sulla totalità delle azioni Mediobanca, i costi OPS sostenuti a livello consolidato (costituiti principalmente da consulenze, dall'accelerazione della chiusura del Piano di *Performance Share* approvato lo scorso 31 luglio e dalle *severance* riconosciute ai manager apicali) e la relativa tassazione vengono infatti raggruppati in una riga distinta del Conto Economico.

Indicatori di *performance* (KPI)(*)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione (%)
ROTE adj(1)	12,8%	14,2%	14,–%	-8,6%
Cost / Income ratio(2)	45,7%	43,3%	42,3%	8,1%
CoR (bps)(3)	53	44	50	6,–%
EPS(4)	0,63	1,64	0,79	-20,2%

(*) Informazioni supplementari (IAP – indicatori alternativi di *performance)* rispetto alle misure definite in ambito IFRS maggiormente dettagliate negli Allegati (prospetti di riconciliazione) e nel Glossario.

(1) *Adjusted Return On Tangible Equity* – Redditività del capitale tangibile.

(2) *Cost/Income* – Costi/Ricavi.

(3) *Cost of Risk* – Costo del rischio.

(4) *Earnings Per Share* – Utile netto per azione. (tenuto conto della cancellazione di circa 20 milioni di azioni)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER AREE DI ATTIVITÀ(*)

(€ milioni)

31 dicembre 2025	*Wealth Management*	*Corporate and Investment Banking*	*Consumer Finance*	*Insurance-Principal Investing*	*Holding Functions*	Consolidato(1)
Dati economici						
Margine di interesse	190,–	170,–	600,9	(16,–)	(5,–)	961,9
Proventi di tesoreria	6,4	40,9	(0,6)	16,5	8,6	69,9
Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	276,6	146,4	77,2	(0,5)	0,7	477,8
Valorizzazione *equity method*	—	—	—	276,8	(0,4)	276,4
Margine di Intermediazione	**473,–**	**357,3**	**677,5**	**276,8**	**3,9**	**1.786,–**
Costi del personale	(181,8)	(113,–)	(73,6)	(2,–)	(67,5)	(438,1)
Spese amministrative	(153,8)	(84,9)	(130,9)	(0,8)	(9,9)	(378,1)
Costi di Struttura	**(335,6)**	**(197,9)**	**(204,5)**	**(2,8)**	**(77,4)**	**(816,2)**
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(0,7)	(5,1)	(143,–)	—	4,–	(144,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	1,2	(0,4)	—	(3,8)	2,–	(1,–)
Altri utili/(perdite)	(1,2)	(4,6)	(2,5)	—	6,3	(4,5)
Risultato Lordo	**136,7**	**149,3**	**327,5**	**270,2**	**(61,2)**	**819,6**
Imposte sul reddito	(41,9)	(44,8)	(106,2)	(3,6)	9,5	(183,2)
Risultato di pertinenza di terzi / *Interest* B(*)	(1,7)	(12,–)	(0,1)	—	—	(13,5)
Utile netto esclusi costi one-off (***)	**93,1**	**92,5**	**221,2**	**266,6**	**(51,7)**	**622,9**
Impairment	—	—	—	—	—	(63,5)
Costi OPS/OPAS	—	—	—	—	—	(46,8)
Utile Netto inclusi costi one-off	**93,1**	**92,5**	**221,2**	**266,6**	**(51,7)**	**512,6**
Cost/Income (%)	*71,–*	*55,4*	*30,2*	*n.s.*	*n.s.*	*45,7*
RORWA	*2,7%*	*1,5%*	*3,1%*	*3,8%*	—	*2,7%*
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	17.824,8	20.918,4	16.665,3	—	457,1	55.865,6
Attività di rischio ponderate	7.073,7	12.270,8	14.956,9	8.210,8	3.354,7	45.866,8
Dipendenti	2.250	655	1.770	9	849(453)	5.533

Note alle tabelle:

(*) Le aree di *business* sono:

– *Wealth Management (WM)*, che raggruppa le attività di gestione del risparmio a favore delle diverse categorie di clientela e di *asset management*. La divisione include MB Premier; le reti *Private* di MBPB e CMB Monaco e le società di *Asset Management* (Polus Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company, e RAM Active Investments) oltre a Spafid;

– *Consumer Finance* (*CF*) che offre alla clientela *retail* l'intera gamma di prodotti di credito al consumo dai prestiti personali alla cessione del quinto, soluzione *Pagolight* (Compass Banca, Compass RE, HeidiPay AG e le sue controllate Heidipay Ltd e Holipay e HeyLight SA);

– *Corporate and Investment Banking (CIB)* che comprende i servizi destinati alla clientela *corporate* nelle aree: *Investment Banking* (finanziamenti, *advisory*, attività di *Capital Market*) e *trading* proprietario, (attività svolte da Mediobanca e Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés, Arma Partners e *Specialty Finance* a sua volta composto da *Factoring* e *Leasing* svolto da MBFACTA e Selma;

– *Insurance - Principal Investing (PI)* che gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari consolidati;

– *Holding Functions* include, oltre a MIS e società minori, le funzioni di: tesoreria e ALM, *operations*, supporto, controllo e il vertice aziendale Mediobanca S.p.A.; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "HOLDING FUNCTIONS (STRUTTURE CENTRALI, TESORERIA E LEASING) della presente Relazione.

(***) L'utile netto esclusi one-off presentato in tabella neutralizza l'impatto derivante dall'OPAS di Banca Monte Paschi di Siena sulla totalità delle azioni Mediobanca, i costi sostenuti a livello consolidato (costituiti principalmente da consulenze, dall'accelerazione della chiusura del Piano di *Performance Share* approvato lo scorso 31 luglio e dalle *severance* riconosciute ai *manager* apicali) e la relativa tassazione vengono infatti raggruppati in una riga distinta del Conto Economico.

(1) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale consolidato per le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (3,7 milioni). Inoltre, nel semestre il delta è dato dai costi per l'OPAS, al netto della relativa fiscalità, pari a 46,8 milioni, dalla svalutazione di intangibili su società estere (63,5 milioni), a cui si aggiungono gli effetti riconducibili alle acquisizioni (cd. *contingent considerations*) (2,6 milioni) non allocati in nessuna area di *business*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(milioni)

31 dicembre 2024	*Wealth Management*	*Corporate and Investment Banking**	*Consumer Finance*(*)	*Insurance-Principal Investing*	*Holding Functions*(*)	Consolidato(1)
Dati economici						
Margine di interesse	204,2	161,7	557,4	(3,5)	38,5	978,9
Proventi di tesoreria	5,5	64,9	—	16,–	5,6	91,8
Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	270,4	221,1	80,6	(0,3)	1,8	549,4
Valorizzazione *equity method*	—	—	(0,2)	230,9	(0,4)	230,3
Margine di Intermediazione	**480,1**	**447,7**	**637,8**	**243,1**	**45,5**	**1.850,4**
Costi del personale	(167,5)	(112,4)	(68,3)	(2,1)	(67,6)	(418,3)
Spese amministrative	(147,6)	(82,5)	(126,9)	(0,7)	(9,1)	(363,7)
Costi di Struttura	**(315,1)**	**(194,9)**	**(195,2)**	**(2,8)**	**(76,7)**	**(782,–)**
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	—	—	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(1,–)	1,6	(136,1)	—	2,1	(133,4)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	0,1	(0,6)	—	9,4	1,8	10,7
Altri utili/(perdite)	(4,–)	(3,–)	(0,5)	—	(0,6)	(13,4)
Risultato Lordo	**160,1**	**250,8**	**306,–**	**249,7**	**(27,9)**	**932,3**
Imposte sul reddito	(48,5)	(69,3)	(101,5)	(9,2)	(3,5)	(231,7)
Risultato di pertinenza di terzi / Interest B	(1,–)	(37,7)	—	—	(1,4)	(40,2)
Utile/(Perdita) del periodo	**110,6**	**143,8**	**204,5**	**240,5**	**(32,8)**	**660,4**
Cost/Income (%)	65,6%	43,5%	30,6%	n.s.	n.s.	42,3%
RORWA	3,8%	1,9%	2,8%	3,4%	—	2,8%
Dati patrimoniali						
Impieghi a clientela	17.088,9	20.620,2	15.564,1	—	585,3	53.858,5
Attività di rischio ponderate	6.201,2	15.387,8	14.476,4	8.079,9	3.415,9	47.561,2
Dipendenti	2.283	633	1.748	9	837 (441)	5.510

(*) I dati al 31 dicembre 2024 sono stati riperformati per tenere conto della nuova composizione delle aree di *business*, da questo semestre, infatti, le attività *core* del *Leasing* sono incluse nella divisione CIB (*Specialty Finance*) precedentemente incluse nelle HF e lasciando in quest'ultima solo gli impieghi in *run-off*; le attività di *Credit Management* svolta da MBCS e MB Contact Solutions, precedentemente incluse nel CIB (*Specialty Finance*) sono confluite nella divisione *Consumer*.

(1) La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale consolidato per le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (0,9 milioni) e gli effetti riconducibili alle acquisizioni (cd. *contingent considerations*) che non sono attribuiti a nessuna *Business Lines* (5,3 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lo Stato Patrimoniale

Il totale attivo passa da 104 a 106 miliardi con un contributo di Mediobanca S.p.A. pari al 57% (57,1% lo scorso esercizio). Come già riportato in precedenza, al 31 dicembre 2025 Mediobanca e le sue controllate hanno adottato, in via volontaria, il cambiamento di criterio di valutazione delle attività materiali, passando dal costo al modello di rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale (IAS16) e dal costo al fair value per gli immobili ad uso d'investimento (IAS40). Tenuto conto delle previsioni dello IAS8, i saldi comparativi al 30 giugno 2025 sono stati riesposti per tenere conto del cambiamento retrospettico relativo agli immobili IAS 40 (per gli immobili IAS 16 il cambiamento avviene invece prospetticamente).

Le principali voci patrimoniali presentano il seguente andamento (i confronti dei dati al 31 dicembre 2025 sono con il 30 giugno 2025):

Raccolta – si attesta a 70,8 miliardi (+0,2 miliardi nel semestre) con uno *stock* cartolare di 31,2 miliardi (-0,4 miliardi) che mostra un costo medio del 2,37% (- 12 bps nel semestre) con uno spread sulla componente cartolare stabile a 116bps; i depositi WM restano a 30,3 miliardi malgrado il contesto molto competitivo con un costo medio del semestre a 1,37% (-26bps a/a), in particolare il canale Premier (18,3 miliardi lo *stock* di fine periodo) mostra un costo puntuale a fine dicembre inferiore all'1%, includendo 0,8 miliardi di *stock* dell'ultima promo. Infine, la raccolta interbancaria salda a 9,2 miliardi con un maggior ricorso all'operatività *secured*. Nel corso del semestre si registrano rimborsi di obbligazioni per 3,8 miliardi (incluso il rimborso anticipato di un'emissione Tier2 di 250 milioni, rifinanziata ad inizio 2025) fronteggiati da nuove emissioni per circa 3,4 miliardi che hanno riguardano principalmente *covered bond* per 1,2 miliardi, incluso 750 milioni a 6 anni (Euribor 3 mesi +58 bps), prestiti *senior preferred* per 0,6 miliardi, incluso un'emissione istituzionale da 500 milioni a 6 anni (Euribor 3 mesi +105 bps) e collocamento su reti terze per circa 0,4 miliardi (ad uno spread medio di 96 bps).

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare (incl. ABS)	31.225,5	44%	31.598,5	45%	-1,2%
Depositi Wealth Management	30.284,4	43%	30.371,4	43%	-0,3%
Raccolta interbancaria e altro	9.260,8	13%	8.582,7	12%	7,9%
Totale raccolta	**70.770,7**	**100%**	**70.552,6**	**100%**	**0,3%**

Impieghi a clientela – saldano a 55,9 miliardi (+2,9%) con una quota *Corporate and Investment Banking* di 20,9 miliardi (+3,7%) sostenuta dalle erogazioni nel comparto *Large Corporate* (concentrate nel segmento *investment grade*) che salda a 17,5 miliardi (+2,9%), dalla ripresa del *turnover* del *Factoring* (+3,9%) e *Leasing* (+27,7%). Continua la crescita del *Consumer Finance* (+3,8%, da 16,1 a 16,7 miliardi) sostenuto dai prestiti personali (+3,7%, 8,1 a 8,4 miliardi); in leggera crescita anche il *Wealth Management* che salda a 17,8 miliardi (+1,2%) di cui 13 ex Premier e 4,8 riferiti al segmento Private (+1,3%). La quota del portafoglio *Leasing* in *run-off* cala a 320 milioni.

Il *Consumer* registra un erogato dei 6 mesi a 4,9 miliardi (+12,2%) con una quota in crescita di prestiti personali (+15,5%, da 2 a 2,3 miliardi) sostenuta dalla ripresa del canale bancario (da 228,1 a 448,6 milioni) e dalla tenuta di quello diretto (+5,6%, da 1.552,8 a 1.639,4 milioni); l'erogato del BNPL sale a 433,4 milioni (+38,6%). L'erogato del *Corporate and Investment Banking* cala nel comparto del *Lending* e Finanza Strutturata (-35,6%, da 3,5 a 2,3 miliardi con una quota *Investment grade* pari a 2 miliardi circa) a fronte di rimborsi 1,9 miliardi. Nel *Wealth Management*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

si registrano nuovi mutui ipotecari per 736,1 milioni (di cui il 60% a tasso fisso) in aumento rispetto allo scorso anno (+12,9%) a fronte di rimborsi per 676,3 milioni di cui oltre la metà anticipati (378,1 milioni).

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Corporate and *Investment Banking*	20.918,4	37%	20.171,2	37%	3,7%
Consumer Finance	16.665,3	30%	16.056,2	30%	3,8%
Wealth Management	17.824,7	32%	17.604,9	32%	1,2%
Holding Functions (*leasing* e Tesoreria)	457,1	1%	511,2	1%	-10,6%
Totale impieghi a clientela	**55.865,6**	**100%**	**54.343,5**	**100%**	**2,8%**

(€ milioni)

	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Performing		NPL	Totale	Performing		NPL	Totale
	Stage 1	Stage 2			Stage 1	Stage 2		
Corporate and *Investment Banking*	20.755,5	152,2	10,7	20.918,4	19.958,3	203,5	9,5	20.171,2
Consumer Finance	14.917,2	1.409,1	339,–	16.665,3	14.382,9	1.328,2	345,–	16.056,2
Wealth Management	17.163,6	549,1	111,9	17.824,7	16.848,3	652,–	104,5	17.604,9
Holding Functions (*leasing* e Tesoreria)	412,6	35,8	8,7	457,1	452,8	48,8	9,6	511,2
Totale impieghi a clientela	**53.248,9**	**2.146,2**	**470,4**	**55.865,6**	**51.642,3**	**2.232,6**	**468,6**	**54.343,5**
% Incidenza	95,3%	3,8%	0,8%	100%	95,–%	4,1%	0,9%	100%

(€ milioni)

	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Lorde	Nette	Tasso di copertura %	Lorde	Nette	Tasso di copertura %
Corporate and *Investment Banking*	37,2	10,7	71,1%	40,8	9,5	76,7%
Consumer Finance	888,6	339,–	61,8%	897,7	345,–	61,6%
Wealth *Management*	192,7	111,9	41,9%	187,–	104,5	44,1%
Holding Functions (*leasing* e Tesoreria)	44,4	8,7	80,4%	49,6	9,6	80,7%
Totale attività deteriorate	**1.163,–**	**470,4**	**59,5%**	**1.175,1**	**468,6**	**60,1%**
– di cui: sofferenze	*171,–*	*34,7*		*172,–*	*35,5*	
Incidenza% sugli Impieghi a clientela	**2,–%**	**0,8%**		**2,1%**	**0,9%**	

Le attività deteriorate lorde calano da 1.175,1 a 1.162,9 milioni (-1,3%) con una incidenza sugli impieghi al 2% (2,1% a giugno scorso) per la riduzione di quasi tutti i *business:* il *Corporate and Investment Banking* salda a 37,2 milioni (da 40,8 milioni) ripartiti tra *Large Corporate* per 6,1 milioni, *Factoring* per 23,3 milioni e le attività *core Leasing* per 7,8 milioni; il *Consumer* salda a 888,6 milioni (-1%) post le cessioni del novembre scorso e la politica di write-off riducendo così l'incidenza sugli impieghi lordi al 5% (-20bps rispetto a giugno 2025); il *Wealth Management*, invece, sale a 192,7 milioni (+0,6%) in particolare in CMB (*stock* a 56,2 milioni; +29,3%) che fronteggia il calo di *Premier* (*stock* a 135,3 milioni; -16,1%). Continua la discesa del portafoglio *Leasing* in *run off* che chiude a 44,4 milioni (49,6 milioni lo scorso giugno). Il tasso di copertura si attesta al 59,5% (-60bps) tenuto conto dell'allargamento del perimetro *Consumer* che porta a default pratiche con migliori prospettive di recupero e che determina un incremento delle deteriorate nette (470,4 milioni; +0,4%) la cui incidenza sugli impieghi netti resta molto contenuta (0,8%) così come la quota di sofferenze (saldo netto: 34,8 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le posizioni lorde in *Stage*2 saldano a 2.449,9 milioni (-3,7%; 4,3% degli impieghi) con significative riduzioni nel *Corporate and Investment Banking* (161,2 milioni; -24,3%) in particolare nel *Large Corporate* (*stock* a 69 milioni; -40,8%) e nel *Wealth Management* (-15,5%, a 571,5 milioni) per il rientro di alcuni sconfini *Private* (*stock* a 19,3 milioni; -81,1%) e la fuoriuscita di posizioni *forborne* nei mutui ipotecari (552,1 milioni; -3,8%); la crescita del *Consumer* (+4,8% a 1.679,3 milioni; 9,5% degli impieghi) sconta un allargamento della classificazione dei crediti con meno giorni di ritardo nei pagamenti.

I livelli di copertura degli impieghi *in bonis* consolidato restano adeguati (1,09% contro 1,13%) in particolare nel *Consumer* (3,11% contro 3,25%) che sconta il progressivo utilizzo di *overlays* (146,1 a 122,9 milioni) il cui *stock* consolidato salda a 164,1 milioni.

Titoli d'investimento[16] – passano da 4,9 a 5,2 miliardi, di cui 4,2 miliardi relativi a partecipazioni valutate all'*equity method*, 708,1 milioni in investimenti in fondi e 214 milioni in titoli di capitale (inclusi gli strumenti partecipativi).

Il valore di carico di Assicurazioni Generali cresce da 3,9 a 4,2 miliardi (allineato ai valori approvati dalla Compagnia al 30 settembre scorso) dopo utili per 272,7 milioni e altre variazioni patrimoniali positive per 21,5 milioni. L'incremento dell'utile rispetto allo scorso anno (226,7 milioni) riflette il miglioramento delle *performance* della Compagnia in tutti i settori di *business* in particolare nel Danni, per i minori eventi catastrofali.

La partecipazione in IEO (25,37%) si attesta a 38,6 milioni, quella in Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. (22,67%) a 5,3 milioni ed il valore in MB SpeedUp a 4,4 milioni; l'investimento in CLI Holdings II Limited si riduce a 28,8 milioni tenuto conto dell'incasso dei dividendi (4,6 milioni) e dell'adeguamento al NAV delle posizioni correnti (negativo per 1,6 milioni).

Il valore dei fondi cresce da 687,3 a 708,1 milioni dopo investimenti netti per 10,2 milioni e valorizzazioni positive per 10,5 milioni; di questi, circa 431,8 milioni riguardano quelli gestiti da Mediobanca e le sue controllate (cd. *seed capital*), di cui 265,3 milioni ex Polus Capital.

Infine, i titoli di capitale (inclusi gli strumenti finanziari partecipativi) saldano a 214 milioni stabili.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025	
	Book value	Riserva OCI	Book value	Riserva OCI
Partecipazioni *equity method*	4.235,2	n.a.	3.988,8	n.a.
Azioni quotate	136,1	77,–	131,2	72,1
Altre azioni non quotate	77,9	24,1	124,8	73,5
Seed capital	431,8	—	399,3	—
Fondi Private equity	199,6	—	198,8	—
Altri fondi	76,7	—	89,2	—
Altre partecipazioni minori	—	n.a.	—	n.a.
Totale titoli di investimento	**5.157,3**	**101,1**	**4.932,1**	**145,6**

[16] La voce include, oltre alle partecipazioni in collegate ex IAS28 e joint venture ex IFRS11 (MB SpeedUp), anche quelle valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva ed i fondi (incluso il seed capital) che devono essere valutati al *Fair Value* con effetti a conto economico; le partecipazioni valutate all'equity method confluiscono nell'area di business Insurance/PI ad eccezione di MB SpeedUp (*Holding Functions*).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	% di possesso	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Assicurazioni Generali	13,55	4.157,9	3.906,8
CLI Holdings II	18,95(*)	28,8	35,1
Finanziaria Gruppo Bisazza	22,67	5,3	5,7
Istituto Europeo di Oncologia	25,37	38,6	38,8
MB SpeedUp (JV)	50,–	4,4	2,4
Partecipazioni *equity method*		**4.235,–**	**3.988,8**

(*) Percentuale calcolata sul valore nominale delle *notes* emesse.

Il valore di Borsa al 31 dicembre 2025 della partecipazione in Assicurazioni Generali pari a 7.305,2 milioni (€35,75 per azione) risulta superiore al valore di carico (€20,35 per azione). Ai sensi dello IAS36 è stato svolto l'*impairment test* della partecipazione che risulta superato: anche il valore d'uso, calcolato secondo la *policy* del Gruppo, è ampiamente superiore al valore di carico.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 7 – Partecipazioni dell'Attivo della Nota Integrativa.

Titoli di debito del *banking book* – Il valore complessivo dei titoli nel *banking book* cresce di circa 618 milioni attestandosi a 12,3 miliardi scontando vendite per 764 milioni (realizzando utili per 25,1 milioni) favorite dalla riduzione di *spread* e dalla curva dei tassi invertita. Il portafoglio è suddiviso in 4,9 miliardi in *Hold to Collect & Sell*, 6,5 miliardi *in Hold to Collect* e 0,9 miliardi in *Fair Value Option.* Nel dettaglio:

– portafoglio HTC&S mostra movimenti netti negativi per 221 milioni riducendo i rinnovi del portafoglio in scadenza (949 milioni di acquisti contro 1.170 milioni in scadenza); le altre variazioni incluso il *fair value* ammontano a circa 10 milioni;

– portafoglio HTC in aumento di 983 milioni dopo acquisti per 1.798 milioni che fronteggiano vendite e rimborsi per 832 milioni; lo *stock* a fine dicembre non tiene conto delle plusvalenze inespresse per 127,9 milioni (12 mesi fa le minus latenti erano pari a 7,9 milioni).

I titoli di Stato rappresentano circa 8,3 miliardi (73% del totale), con una *duration* media contenuta di 2,9 anni. La componente italiana ammonta a 5,7 miliardi con una *duration* media di 2 anni.

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025	
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%
Hold to Collect	6.467,8	52%	5.484,5	47%
Hold to Collect & Sell	4.915,7	41%	5.137,–	44%
Fair Value Option	905,–	7%	1.049,–	9%
Titoli di debito *banking book*	**12.288,5**	**100%**	**11.670,5**	**100%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ milioni)

	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Book value		FVO	Book value		FVO
	HTC	HTC&S		HTC	HTC&S	
Titoli di stato italiani(*)	3.034,7	2.624,4		2.867,3	2.739,3	34,5
Altri titoli di stato(*)	1.101,2	1.527,1		753,–	1.567,6	150,8
Obbligazioni finanziarie	339,7	522,–	873,3	343,8	574,1	845,8
Obbligazioni corporate	246,4	209,6	31,6	239,1	214,3	17,9
Asset Backet Securities (ABS)	1.745,8	32,6		1.281,3	41,7	—
Totale titoli di debito del *banking book*	**6.467,8**	**4.915,7**	**905,–**	**5.484,5**	**5.137,–**	**1.049,–**

(*) Per maggiori dettagli sui Titoli di Stato si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa

Il portafoglio ABS è cresciuto a 1,8 miliardi, rafforzando la componente a rendimento stabile attraverso acquisti di *tranche senior* con *rating investment grade*.

Impieghi netti di tesoreria – Gli impieghi netti di tesoreria si riducono da 10,7 a 7,8 miliardi, riflettendo il progressivo utilizzo dell'eccesso di liquidità accumulato a fine esercizio scorso nell'ambito dell'intensa attività di *prefunding*. Tale dinamica è riflessa nei depositi – che include sbilanci di pronti contro termine, conti collateralizzati e altre operazioni a breve termine – il cui *stock* passa da +1,2 miliardi a –3,3 miliardi. La cassa, i conti correnti e le disponibilità presso la BCE presentano un saldo complessivo pari a 2,2 miliardi, in aumento rispetto al semestre precedente. L'ammontare di *commodities* in EU Allowances, interamente coperte tramite contratti futures che neutralizzano eventuali variazioni di *fair value,* è pari a 1,4 miliardi. Il portafoglio di negoziazione segue il contesto di mercato con una crescita delle azioni a 5,6 miliardi ed un calo delle obbligazioni a 3 miliardi. Nel complesso, gli indicatori di liquidità si confermano pienamente in linea con i requisiti regolamentari vigenti.

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Attività finanziarie di negoziazione	17.308,1	16.885,6	2,5%
Impieghi di tesoreria e cassa	11.074,1	12.135,9	-8,7%
Passività finanziarie di negoziazione	(8.372,9)	(8.987,8)	-6,8%
Raccolta di tesoreria	(12.183,1)	(9.344,3)	30,4%
Totale impieghi netti di tesoreria	**7.826,2**	**10.689,4**	**-26,8%**

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	Variazione
	(€ milioni)	(€ milioni)	
Titoli azionari	5.586,9	4.374,3	27,7%
Titoli di debito	3.065,9	3.592,5	-14,7%
Valorizzazione derivati	(613,2)	(37,9)	n.s.
Certificates	(516,8)	(1.026,7)	-49,7%
Commodities	1.375,6	995,6	n.s.
Loan di *trading*	36,8	—	n.s.
Strumenti finanziari netti di negoziazione	**8.935,2**	**7.897,8**	**13,1%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31 dicembre 2025 (€ milioni)	30 giugno 2025 (€ milioni)	Variazione
Cassa e conti correnti	1.444,1	1.364,1	5,9%
Disponibilità liquide presso BCE	740,2	180,5	n.s.
Depositi	(3.293,3)	1.247,–	n.s.
Impieghi e raccolta netta	**(1.109,–)**	**2.791,6**	**n.s.**

	31 dicembre 2025 (€ milioni)		30 giugno 2025 (€ milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Titoli di stato italiani	4.665,7	(3.501,6)	4.858,5	(4.099,8)
Altri titoli di stato	1.563,4	(965,1)	2.275,5	(903,1)
Obbligazioni finanziarie	887,–	(195,–)	1.116,–	(110,7)
Obbligazioni corporate	207,4	(29,1)	105,9	(0,4)
Asset Backet Securities (ABS)	433,2	—	350,6	—
Azioni	7.037,6	(75,–)	5.443,8	(73,9)
Totale titoli HFT	**14.794,2**	**(4.765,8)**	**14.150,3**	**(5.187,9)**

	31 dicembre 2025 (€ milioni)		30 giugno 2025 (€ milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Interest rate swaps	352,3	(386,5)	234,1	(279,6)
Foreign exchange	212,1	(110,4)	308,2	(163,9)
Interest rate options/futures	10,–	(283,3)	15,4	(64,9)
Equity swaps e options	1.701,–	(2.093,–)	1.965,8	(2.034,–)
Credit derivatives (altri)	183,–	(198,4)	192,1	(211,1)
Valorizzazione derivati	**2.458,4**	**(3.071,6)**	**2.715,6**	**(2.753,5)**

	31 dicembre 2025 (€ milioni)		30 giugno 2025 (€ milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Depositi per securities lending/PCT	6.783,1	(8.104,2)	8.536,3	(7.442,8)
Depositi per *stock* lending	168,5	(2.175,5)	96,7	(1.613,–)
Altri depositi	2.039,3	(2.004,5)	2.360, –	(690,2)
Depositi	**8.990,9**	**(12.284,2)**	**10.993,–**	**(9.746,–)**

Attività materiali ed immateriali – si attestano a 2,2 miliardi (+13,2%) dopo il già citato cambiamento nei criteri di valutazione degli immobili IAS16 e IAS40. In dettaglio:

– le attività materiali salgono da 882,5 a 1.206,7 milioni. L'aumento è dovuto principalmente agli immobili (+566,6 milioni) distribuito tra immobili strumentali (+325,8 milioni) e quelli a uso investimento (+240,9 milioni). L'incremento include gli effetti dell'avanzamento della progettualità relativa all'immobile nel Principato di Monaco, di proprietà di CMB RED, parte del quale costituirà la nuova sede di CMB; il valore di carico, ora al fair value, è stato, infatti, incrementato di 183 milioni rispetto alla precedente iscrizione al costo;

– le attività immateriali flettono da 1.087,6 a 1.023,8 milioni dopo aver recepito la svalutazione (per 63,5 milioni) attuata nell'ultimo trimestre di attività immateriali ai sensi dello IAS 36 relative

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ad avviamento e marchi di talune controllate, rilevata a seguito del processo di *impairment*; si aggiungono poi nuovi intangibili a vita definita su HeidiPay AG (7 milioni, già ammortizzati per 0,7 milioni allocati dal *goodwill*), acquisti di nuovi software (25,3 milioni) compensati dagli ammortamenti di periodo (17,8 milioni) e effetti cambio negativi per 7,9 milioni.

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	1.137,9	51%	805,6	32%	41,2%
- di cui: strumentali	*495,1*	*22%*	*414,4*	*10%*	*19,5%*
valore d'uso fabbricati ex IFRS16	255,4	11%	257,4	15%	-0,8%
Altre attività materiali	68,8	3%	76,9	4%	-10,5%
- di cui: valore d'uso ex IFRS16	*17,6*	*1%*	*15,4*	*1%*	*14,3%*
Avviamento	792,9	36%	856,8	50%	-7,5%
Altre attività immateriali	230,9	10%	230,9	14%	n.s.
Totale attività materiali e immateriali	**2.230,5**	**100%**	**1.970,2**	**100%**	**13,2%**

(€ milioni)

Operazione	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Polus Capital	56,–	57,1
MB Private Banking	52,1	52,1
Messier et Associés	42,–	93,2
Arma Partners	239,5	244,2
Consumer(*)	403,3	410,2
Totale Avviamento	**792,9**	**856,8**

(*) *Goodwill* non definitivo, il processo di PPA della componente relativa ad HeidiPay AG, già in parte allocata a intangibili a vita utile definita verrà finalizzata nel corso del prossimo semestre.

Per maggiori dettagli sui processi di *Purchase Price Allocation* e sulle valutazioni delle attività materiali e immateriali sottoposte ad *Impairment Test*, come richiesto e previsto dallo IAS36 e dalla *Policy* di Gruppo, si rimanda a quanto indicato nella sezione 10 dell'Attivo della Nota Integrativa.

I fondi del passivo – saldano a 138,2 milioni (133,5 milioni): "impegni e garanzie" passano da 19,8 a 20,2 milioni, la quota di TFR passa da 19,1 a 18 milioni mentre gli "altri fondi e rischi" passano da 94,6 a 100 milioni.

Relativamente agli "altri fondi e rischi, si registrano accantonamenti per 20,5 milioni, utilizzi per 14,2 milioni e rilasci a conto economico per 1,7 milioni. Gli accantonamenti sono costituiti principalmente dall'accantonamento per reclami da clientela (11,2 milioni), da vertenze col personale (3 milioni) e accantonamenti per *fidelity plan* e indennità riconosciute ai consulenti finanziari (3 milioni).

Il saldo resta distribuito tra controversie fiscali (30,3 milioni, concentrati in Mediobanca), manleve (16,1 milioni, relative al WM), reclami (20,7 milioni relativi all'attività *Consumer* per 15,3 milioni), fondi del personale (7,7 milioni) e altri rischi (25,2 milioni).

Lo *stock* di fine esercizio è così ripartito: Mediobanca 44,3 milioni (46,1 milioni), Mediobanca Premier 29,6 milioni (27,8 milioni), Compass Banca 17,8 milioni (9,9 milioni), Selma 4,5 milioni (7,1 milioni) ed altre società per 3,7 milioni (3,7 milioni). Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione 10 del passivo della Nota Integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Impegni e garanzie rilasciate	20,2	14,6%	19,8	14,8%	2,–%
Altri fondi rischi ed oneri	100,–	72,4%	94,6	70,9%	5,7%
TFR e quiescenza	18,–	13,–%	19,1	14,3%	-5,8%
di cui: attualizzazione TFR	*(1,–)*	*n.s.*	*(0,2)*	*n.s.*	*n.s.*
Totale fondi del passivo	**138,2**	**100%**	**133,5**	**100%**	**3,5%**

Mezzi propri – rimangono sostanzialmente stabili a 11,4 miliardi dopo aver recepito il risultato di periodo (512,6 milioni) e scontato il pagamento della quota di dividendo 2025 (475 milioni). Nel periodo si registra la rivalutazione degli immobili al *fair value* (411 milioni) distribuita tra riserve da valutazione (immobili strumentali: 234 milioni) e "altre riserve" (immobili di investimento: 177 milioni).

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	Variazione
Capitale	444,7	444,7	n.s.
Altre riserve	10.499,1	10.257,4	2,4%
- di cui:			
"riserva azioni proprie"	*(103,3)*	*(369,6)*	*n.s.*
"riserva rivalutazione immobili IAS40"	*176,9*	*175,6*	*+0,7%*
Acconto dividendo	—	(454,8)	n.s.
Riserve da valutazione	(23,1)	(215,5)	-89,3%
- di cui:			
attività finanziarie con impatto sulla redditività complessiva	*133,5*	*163,5*	*-18,3%*
cash flow hedge	*(36,–)*	*(65,9)*	*-45,4%*
partecipazioni ad equity	*(312,7)*	*(293,–)*	*6,7%*
riserva rivalutazione immobili IAS 16	*233,9*	—	*n.s.*
Risultato dell'esercizio	512,6	1.331,5	-61,5%
Totale mezzi propri consolidati	**11.433,3**	**11.363,3**	**0,6%**

Lo scorso 2 luglio è stato chiuso anticipatamente il terzo e conclusivo piano di riacquisto e cancellazione di azioni proprie con l'acquisto di 24,1 milioni di azioni, di cui 20 milioni cancellate a fine mese. Il numero di azioni Mediobanca in circolazione è dunque pari a 813,3 milioni. Le azioni proprie sono pari a 6,7 milioni. La riserva di 103,3 milioni è inferiore al valore di mercato ai prezzi di fine dicembre (circa 120 milioni).

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	Variazione
Azioni	99,1	145,6	-32,–%
Obbligazioni	70,3	66,8	+5,2%
di cui: Titoli di stato Italia	*54,8*	*47,7*	*+14,9%*
Effetto fiscale	(35,8)	(48,9)	-26,7%
Totale riserva OCI	**133,5**	**163,5**	**-18,3%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Conto Economico

Come riportato in precedenza, al fine di fornire una migliore comprensione dell'andamento di Mediobanca e delle sue controllate, i risultati del conto economico al 31 dicembre 2025 sono confrontati con i dati del semestre chiuso al 31 dicembre 2024.

Il margine di interesse – Il margine di interesse si attesta a 961,9 milioni, in tenuta rispetto allo scorso anno (978,9 milioni) malgrado il progressivo calo dei tassi di mercato (Euribor 3 mesi medio inferiore di 126 bps su base annua) e la compressione degli spread commerciali, in particolare nel *Large Corporate* e mutui ipotecari. Tale andamento si riflette nella redditività complessiva degli impieghi (ROA: 5,16%, -135 bps a/a; stabile t/t) malgrado la resilienza del comparto *Consumer* (ROA: 9,14%, -73 bps a/a; stabile t/t). Il costo della raccolta si conferma relativamente resiliente (COF: 2,16%; -93 bps a/a; stabile t/t), soprattutto nella componente *Wealth Management* (COF: 1,45%; -42 bps a/a; -17 bps t/t), che sconta il ricorso ad iniziative promozionali e a politiche di *retention* per preservare lo *stock*. Analizzando il contributo dei singoli comparti, il *Consumer* registra una crescita del margine di interesse da 557,4 a 600,9 milioni (+7,8% a/a; +2,6% t/t), sostenuta dall'incremento dei volumi di impiego (circa +609 milioni), a fronte di una riduzione della redditività unitaria. Il comparto CIB incrementa il margine da 161,7 a 170 milioni (+5,1% a/a; +1,4% t/t), grazie al maggior contributo dell'area Markets, che beneficia dell'espansione degli attivi fruttiferi connessi ai *business* Certificates ed al portafoglio ABS, più che compensando la debolezza dei volumi creditizi concentrata nel primo trimestre. Il *Wealth Management* evidenzia una flessione da 204,2 a 190 milioni (-7% a/a; +2,6% t/t), riflettendo un andamento degli attivi caratterizzato da volumi in calo e da una minore redditività (ROA: 2,83%; -131 bps a/a; -5 bps t/t). La Tesoreria chiude infine in territorio negativo (-7,2 milioni), dinamica riconducibile alla discesa dei tassi di mercato e alla minore attrattività degli investimenti in titoli di Stato, in particolare domestici, caratterizzati da spread su livelli prossimi ai minimi decennali. Occorre inoltre tenere presente i meccanismi di Funds Transfer Pricing che prevedono, nell'ambito della gestione accentrata, l'erogazione di incentivi volti a sostenere i *business* con maggiori pressioni sulla redditività.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Consumer Banking	600,9	557,4	7,8%
Wealth *Management*	190,–	204,2	-7,–%
Corporate and *Investment Banking*	170,–	161,7	5,1%
Holding Functions e altre (incl.IC)	1,–	55,6	n.s.
Margine d'interesse	**961,9**	**978,9**	**-1,7%**

I proventi da tesoreria – si attestano a 69,3 milioni, in rallentamento rispetto ai 91,8 milioni dello scorso anno (–23,9% a/a). La divisione Market contribuisce per 23,8 milioni, in netto calo rispetto ai 43,9 milioni dello scorso anno. I dividendi ed altri proventi incassati sugli investimenti del *Principal Investing* saldano a 16,5 milioni, mentre la tesoreria nelle *Holding Functions* sale a 8,6 milioni (da 5,6 milioni). Nel dettaglio, la divisione Markets registra una *performance* positiva del segmento Equity (+32,1 milioni) grazie alla gestione dei rischi sui certificati emessi per la clientela; il comparto *fixed income* ha incrementato il contributo al margine di interesse a scapito della quota a *trading* (perdite nette per 8,3 milioni) in un contesto di mercato meno favorevole sui tassi e spread creditizi, soprattutto nel primo trimestre. La gestione della Tesoreria ha permesso di conseguire 8,6 milioni, bilanciando la volatilità del portafoglio *trading* di proxy hedge – influenzato dal restringimento degli spread creditizi – con realizzi sul *banking book* (25,1 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(in milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Corporate and Investment Banking	40,9	64,9	-37,–%
di cui market division	*23,8*	*43,9*	*-45,8%*
Principal Investing	16,5	16,–	3,1%
Holding Functions	8,6	5,6	53,6%
Altro (incluse IC)	3,9	5,3	-0,3%
Proventi da tesoreria	**69,9**	**91,8**	**-23,9%**

Le commissioni e gli altri proventi netti – saldano a 477,8 milioni (-13,1%), sbilancio tra la crescita del *Wealth Management* (276,6 milioni, +2,3%) e la contrazione del *Corporate and Investment Banking* (146,4 milioni, -33,8%). Le commissioni ricorrenti prodotte dal *Franchise Wealth Management*[17] crescono a 275,9 milioni (+6%) con una componente di *management* (181 milioni +14% e ROA stabile a 83bps) e collocamenti *up-front* a 36,5 milioni (-27% a/a); le *performance fees* saldano a 15,7 milioni (stabili a/a) e le commissioni passive crescono a 53,4 milioni (+40% a/a). Il CIB scende a 146,4 milioni con un apporto dell'*Investment Banking* di 108,7 milioni (181,7 lo scorso esercizio) con una normalizzazione del contributo da Arma (da 80,8 a 43,4 milioni) e un'attività di Mediobanca che sconta un confronto coi risultati eccezionali dello scorso anno: *Large Corporate* (28,5 milioni; -46% a/a; -18% t/t); *Mid Corporate* (13,9 milioni; -47% a/a; 39% t/t). L'attività di debito *Corporate* si riduce a 39,1 milioni (43,2 milioni che includono un contributo di debt Capital Market). Infine, il *Consumer* salda a 77,2 milioni con una quota da *Buy Now Pay Later* ex Heylight di 11,9 milioni (+18% a/a) che assorbe le maggiori retrocessioni alle reti terze (da 11 a 18 milioni) per le maggiori erogazioni in buona parte relative alla rete MPS.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Wealth Management	276,6	270,4	2,3%
Corporate and Investment Banking	146,4	221,1	-33,8%
Consumer *Banking*	77,2	80,6	-4,3%
Holding Functions e altre (incluse IC)	(22,4)	(22,7)	-1,3%
Commissioni ed altri proventi netti	**477,8**	**549,4**	**-13,–%**

Valorizzazioni *insurance* ed altri investimenti ad *equity method* – la crescita da 230,3 a 276,4 milioni (+20% a/a) è connessa alla *performance* di Assicurazioni Generali (da 226,7 a 272,7 milioni; +20,3% a/a) che riflette un andamento positivo di tutti i settori di *business*, in particolare nel Danni che ha beneficiato di una minore incidenza degli eventi catastrofali. Gli altri investimenti concorrono per 3,7 milioni.

I costi di struttura – crescono da 782,8 a 816,2 milioni (+4,3% a/a) con una risalita nell'ultimo trimestre (+14,1% t/t) che sconta maggiori accantonamenti della componente variabile volti, da un lato, alla fidelizzazione delle risorse chiave e, dall'altro, a recepire le retrocessioni contrattuali delle *performance* fees maturate nei fondi istituzionali. Il C/I salda a 45,7% in peggioramento di circa 35 bps rispetto allo scorso anno e di 23 bps rispetto al dato dell'esercizio chiuso al 30 giugno scorso. Nel dettaglio:

– il costo lavoro sale da 419,1 a 438,1 milioni (+4,5% a/a) e riguarda 5.533 risorse (5.510 12 mesi fa; e stabili rispetto al 30 giugno scorso) di cui 1.770 nel *Consumer*, 655 nel CIB, 2.250

[17] *Recurring fees Franchising WM*: include *management fees* compresa la quota delle fabbriche della casa, *banking fees*, *upfront* e *advisory* della distribuzione (MBPremier, CMB, MBPB)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nel WM e 849 HF; la componente fissa (circa il 70% del totale) cresce del 3,5% scontando la quota di rinnovo CCNL in particolare nel *retail*; più marcata la salita della quota variabile (+9% a/a; +6% al netto dell'effetto Performance fees[18] nelle SGR alternative), malgrado la minor *performance* reddituale nell'ottica di trattenere le risorse chiave; in dettaglio il CIB cresce da 112,4 a 113 milioni (+0,5% a/a); il *Wealth Management* sale da 167,5 a 181,8 milioni (+8,5% a/a; +5,4% a/a al netto dell'effetto *performance* fees); il *Consumer* concorre per 73,6 milioni (+7,8% a/a) mentre le *Holding Functions* calano a 67,5 milioni (-1,3% a/a);

– le spese amministrative crescono da 363,7 a 378,1 milioni (+3,9% a/a) scontando l'incremento dei costi running legati all'upgrade tecnologico portato avanti negli anni scorsi (ammortamenti software e costi IT: +11,9% a/a, a 101 milioni) ed ai maggiori volumi e complessità (costi di operations: +3,4% a/a, a 85 milioni) per contro cala l'attività progettuale (da 26 a 16 milioni) alla luce dei vari cantieri di combinazione con la Capogruppo mentre salgono le spese di marketing (da 21 a 23 milioni) concentrate su MB Premier e Compass (per il lancio di Heylight). Venendo alle Divisioni: il *Wealth Management* concorre per 153,8 milioni (+4,2% a/a); il *Consumer* Banking per 130,9 milioni (+3,1% a/a); il Corporate and *Investment Banking* per 84,9 milioni (+2,9% a/a); le *Holding Functions* per 9,9 milioni (+8,8% a/a) di cui 5,3 riferibili alle strutture centrali.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Costi del personale	438,1	419,1	4,5%
di cui: Amministratori	*5,8*	*5,6*	*3,6%*
Piani di stock *option e* performance *shares*	*18,8*	*5,7*	*n.s.*
Costi di gestione e spese diverse	378,1	362,9	4,2%
di cui: totale ammortamenti	*58,–*	*52,–*	*11,5%*
spese amministrative	*320,1*	*310,9*	*3,–%*
Costi di struttura	**816,2**	**782,–**	**4,4%**

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	13,–	10,3	26,2%
Altre consulenze	15,5	16,8	-7,7%
Attività di recupero crediti (nette)	23,7	23,3	1,7%
Marketing e comunicazione	25,1	22,1	13,6%
Fitti e manutenzioni immobili	11,5	12,–	-4,2%
Elaborazione dati	94,9	95,8	-0,9%
Info provider	31,8	32,1	-0,9%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	17,3	16,7	3,6%
Spese di funzionamento	32,7	30,5	7,2%
Altri costi del personale	8,2	10,7	-23,4%
Altri costi	28,2	23,7	19,–%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	18,2	16,9	7,7%
Totale spese amministrative	**320,1**	**310,9**	**3,–%**

Le rettifiche di valore su crediti – crescono a 144,8 milioni (+8,5% a/a) con un costo del rischio (CoR) che si posiziona a 53bps (+3 bps rispetto a dicembre scorso). L'impatto riguarda pressochè esclusivamente il *Consumer Finance* (143 milioni; +3,1% a/a) che esprime un CoR pari a 175bps

[18] Quota di variabile contrattualmente collegata al raggiungimento di un certo livello di performance fees indipendentemente dai risultati complessivi ella società/divisione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(-2bps a/a) beneficiando, soprattutto nel secondo trimestre, di positive *performance* di gestione nonché di riprese di valore legate alle consuete cessioni di *stock* di NPL. Gli altri portafogli mostrano, invece, un contributo netto quasi nullo; nel dettaglio: il CIB chiude con rettifiche di valore per 5,1 milioni; il *Wealth Management* contabilizza rettifiche per 0,7 milioni mentre il *Leasing* - relativamente ai portafogli in *run off* – fa registrare riprese di valore per 4 milioni collegati alla graduale discesa degli impieghi. La quota di *overlays* si riduce da 189,7 a 164,1 milioni, di cui 122,9 milioni ex *Consumer* (-23,3 milioni nel semestre, di cui una parte relativa alla ristima dei parametri ECL).

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Corporate and Investment Banking	5,1	(1,6)	n.s.
Consumer Finance	143,–	136,1	5,1%
Wealth Management	0,7	1,–	n.s.
Holding Functions (*leasing* e tesoreria)	(4,–)	(2,1)	n.s.
Rettifiche di valore su crediti	**144,8**	**133,4**	**8,5%**
Costo del rischio (bps)	**53**	**51**	

Le rettifiche di valore su altre attività finanziarie e non finanziarie[19] – mostrano un contributo al conto economico pari a 1 milione, sbilancio tra le rettifiche su titoli del *banking book* (-2 milioni) in buona parte collegato alla riclassifica a UTP di una obbligazione finanziaria e gli effetti della valutazione al *fair value* degli immobili ex IAS40 (+1 milione); l'insieme delle valorizzazioni dei fondi di investimento agli ultimi NAV disponibili sono pressoché nulle.

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Titoli di debito *Hold to Collect*	(2,1)	—	n.s.
Titoli di debito *Hold to Collect & Sell*	0,2	2,3	n.s.
Strumenti FVTPL *mandatory*	(0,1)	8,4	n.s.
Rivalutazione immobili al FV	1,–	—	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie	**(1,–)**	**10,7**	**n.s.**

Altri utili/(perdite) – saldano a 4,5 milioni e riguardano: costi one-off per 21,3 milioni che riguardano accantonamenti per fronteggiare potenziali rimborsi verso la clientela *Consumer* (7,7 milioni), la costituzione di un fondo esuberi per il personale *leasing* (3 milioni), l'adeguamento delle *contingent consideration* sugli accordi di partnership (2,6 milioni, in gran parte su Arma), il contributo straordinario al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi versato a dicembre (2 milioni) e altri costi vari (per un totale di 6 milioni). Tali costi sono parzialmente fronteggiati da sopravvenienze attive (+16,7 milioni) connesse al rilascio della fiscalità differita (DTL) sulle partite di *trading* ex IAS 39, decorsi i termini di accertamento (circa 10 milioni), la restituzione della multa AGCM a seguito della sentenza di luglio del Consiglio di Stato con la quale veniva di fatto annullato il provvedimento dell'AGCM (circa 5 milioni) e rilasci su fondi (1,5 milioni).

[19] L'IFRS9 prevede che il processo di impairment si applichi a tutte le attività finanziarie (titoli, pronti contro termine, depositi e conti correnti) iscritte al costo (modello Hold to Collect) ed ai titoli obbligazionari valorizzati al *Fair Value* con effetti a patrimonio netto (modello Hold to Collect and Sell).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le imposte sul reddito – le imposte si attestano a 150,3 milioni, incluso la fiscalità sui costi per OPS/OPAS (32,9 milioni) e tenuto conto della indeducibilità delle svalutazioni su attività immateriali; l'attività corrente sconta così imposte per 183,2 milioni con un *tax rate* del 23,2% (rispettivamente 231,4 milioni e 24,8% lo scorso anno).

Mediobanca aderisce al regime di adempimento collaborativo (ex D.lgs. 128/2015) con Agenzia delle Entrate. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono state attivate le interlocuzioni preventive previste dal regime attraverso la presentazione di un interpello abbreviato in materia di Gruppo IVA e di due comunicazioni rilevanti connesse al cambio di controllo e modifica esercizio sociale e alla costituzione della *branch* di Francoforte comprensiva delle policy di Transfer Pricing ivi applicate. Lo scorso 30 dicembre è stata ricevuta formale ammissione al regime da parte di Compass Banca e Mediobanca Premier[20].

Il Consiglio di Amministrazione dello scorso 19 dicembre, tenuto conto del parere favorevole rilasciato dal Comitato Parti Correlate, ha deliberato l'adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena.

Pertanto, in data 23 dicembre 2025, con decorrenza dal 1° gennaio 2026, si è provveduto alla sottoscrizione di un apposito contratto ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 917/1986 e seguenti. Ciò ha comportato, per effetto di quanto previsto dall'art. 13 del D.M. 1° marzo 2018, l'interruzione del consolidato fiscale dell'ex Gruppo Mediobanca (in essere fino al 31 dicembre 2025), con conseguente trasferimento alla consolidante, della posizione fiscale delle società partecipanti.

La confluenza nel consolidato fiscale del Gruppo Banca MPS determinerà per la consolidante effetti positivi in termini di utilizzo accelerato delle perdite fiscali pregresse, sulle quali sono iscritte *Deferred Tax Asset*, valorizzando la posizione debitoria di Mediobanca e delle proprie controllate.

L'adesione risulta coerente con il quadro partecipativo esistente e con il processo di integrazione societaria, conseguente all'operazione di acquisizione e scambio realizzata dalla controllante; non comporta inoltre elementi di pregiudizio per Mediobanca né per le società controllate, non determinandosi effetti penalizzanti sotto il profilo economico o finanziario.

L'incremento dell'aliquota IRAP del 2 per cento introdotto dalla Legge n. 199/2025 (cd. Legge di Bilancio 2026) e previsto per il triennio 2026-2028, ha prodotto complessivamente un lieve beneficio (1,1 milioni), dato dallo sbilancio tra gli effetti sulle attività per imposte anticipate e quelli sulle passività per imposte differite e che considera gli adeguamenti degli stock esistenti alla data di inizio dell'esercizio, al netto degli eventuali scarichi di periodo nonché quello sui nuovi carichi.

[20] Compass Banca e Mediobanca Premier sono state ammesse al regime nelle more della produzione della certificazione di legge da trasmettere entro il 30 settembre 2026 così come previsto dal D.lgs. 192/2025. Per entrambe le banche, i benefici descritti si applicano a partire dal periodo di imposta 2023-2024, relativamente alle imposte dirette, e a decorrere dall'anno 2024 per le imposte indirette.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati economici e patrimoniali per aree di attività

WEALTH MANAGEMENT

Raggruppa le attività di risparmio gestito /amministrato rivolte alla clientela consolidata,

- Private Banking (Mediobanca Private Banking e CMB Monaco);
- Mediobanca Premier, già CheBanca!;
- Asset Management, prevalentemente captive (Mediobanca SGR, Polus Capital, RAM Active Investments, Mediobanca Management Company);
- Rientra nella divisione l'attività fiduciaria di Spafid SpA, oltre a Spafid Trust SpA.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione%
Dati economici				
Margine di interesse	190,–	404,7	204,2	-7,–
Proventi di tesoreria	6,4	12,5	5,5	16,4
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	276,6	555,3	270,4	2,3
Margine di Intermediazione	**473,–**	**972,5**	**480,1**	**-1,5**
Costi del personale	(181,8)	(338,4)	(167,5)	8,5
Spese amministrative	(153,8)	(302,3)	(147,6)	4,2
Costi di Struttura	**(335,6)**	**(640,7)**	**(315,1)**	**6,5**
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(0,7)	21,–	(1,–)	-30,–
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie	1,2	0,2	0,1	n.s.
Altri utili/(perdite)	(1,2)	(15,8)	(4,–)	-70,–
Risultato Lordo	**136,7**	**337,2**	**160,1**	**-14,6**
Imposte sul reddito	(41,9)	(103,6)	(48,5)	-13,6
Risultato di pertinenza di terzi	(1,7)	(2,1)	(1,–)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	**93,1**	**231,5**	**110,6**	**-15,8**
Cost/Income (%)	71,–	65,9	65,6	

€ milioni

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	17.824,8	17.604,9	17.088,9
di cui:			
MB Premier	*13.038,1*	*12.880,3*	*12.615,2*
Private Banking	*4.786,7*	*4.724,6*	*4.473,7*
Erogato: mutui	736,1	1.550,6	652,3
Attività di rischio ponderate	7.073,7	6.880,5	6.201,2
RORWA	2,7%	3,8%	3,8%
Dipendenti	2.250	2.280	2.283

La divisione chiude con TFA stabili a 115 miliardi con 2,6 miliardi di raccolta netta di gestito nei 6 mesi. I ricavi dei 6 mesi si attestano a 473 milioni sugli stessi livelli dello scorso anno e in ripresa nei 3 mesi (+10,9% t/t). Utile netto salda a 93,1 milioni (-15,8% a/a) per la maggiore incidenza di costi e incentivazioni. RORWA 2,7%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rispetto allo scorso anno rallenta il ritmo di crescita delle commissioni (+2,3% a/a contro una crescita media semestrale di quasi il 7% negli ultimi 2 anni) e dei volumi di raccolta indiretta (NNM a 1,4 miliardi rispetto ad un dato medio semestrale degli ultimi due esercizi di oltre 4 miliardi). Questo trend è particolarmente evidente nel Private Banking domestico il cui utile netto si riduce a circa 9 milioni (-69% a/a) a causa principalmente del venir meno di commissioni up-front anche per importanti deflussi di raccolta indiretta (-1,1 miliardi nel semestre, concentrati nell'ultimo trimestre). L'utile netto di Mediobanca Premier salda a 51 milioni (+7,4% a/a) anche se con un andamento dell'ultimo trimestre più contrastato (NNM a circa 200 milioni contro 1,1 miliardi del primo trimestre); quello di CMB è per contro meno impattato (23,7 milioni; -14,5% a/a). I risultati delle società di Asset Management si attesta a circa 10,9 milioni (5,9 milioni lo scorso anno) con una buona consuntivazione di *performance fees* a fine anno.

La divisione ha operato in un contesto di mercato nel complesso favorevole ancorché ancora condizionato dall'instabilità generata dall'azione del governo statunitense. L'economia europea ha ripreso slancio grazie alla normalizzazione degli scambi con gli Stati Uniti e alla maggiore stabilità macroeconomica; i corsi azionari sono rimasti su andamenti crescenti con bassa volatilità segnando ripetutamente massimi storici; le variazioni dei tassi d'interesse nel periodo sono state poco significative con una politica monetaria stabile delle ECB ed in allentamento per la Fed. Gli *spread* di credito governativo nell'Area Euro sono scesi nel periodo con l'eccezione di quelli francesi che hanno recuperato quasi per intero l'allargamento occorso nel primo trimestre sull'impasse istituzionale. Nel semestre sono saliti significativamente i corsi metalli preziosi che, nell'apprezzamento del mercato, soli bilancerebbero eventuali correzioni degli *asset* rischiosi.

Il segmento *Private* ha mantenuto il suo *focus* sull'offerta di soluzioni di investimento per la clientela UHNWI sia nella componente di *Public Markets* che di *Private Markets*. Nell'ambito di questi ultimi, è stata ulteriormente arricchita la piattaforma di fondi *evergreen* di *Private credit*, in collaborazione con i *partner* internazionali, con i prodotti Blackstone European Private Credit (ECRED), Morgan Stanley European Private Income Fund (EPIF) e Apollo European Private Credit (AEPC), oltre ai nuovi fondi Blackstone BXPE Private Equity e EQT ENIF Infrastructure, che affiancano le strategie già presenti, con una raccolta complessiva di oltre 206 milioni nel semestre, di cui 76 milioni nel secondo trimestre.

Quanto all'offerta nei *Public Market*, la produzione di *certificates* nel semestre si attesta a 370 milioni di collocamenti, con un calo di volumi (921 milioni il semestre precedente - poco più di un miliardo lo scorso anno) condizionato dal mercato e dagli eventi societari; le Gestioni Patrimoniali, inclusi i *Customized Managed Accounts*, versione evoluta e personalizzata delle Gestioni Patrimoniali tradizionali, si attestano a circa 7 miliardi con una riduzione in termini di *stock* di circa 100 milioni.

È continuata l'implementazione del modello *Private & Investment Banking* che fattorizza gli eventi di liquidità generati dall'*Investment Banking* come uno dei più importanti fattori di crescita delle masse gestite e si basa in particolare sulle sinergie con la divisione CIB. Nei 6 mesi sono stati generati circa 460 milioni attraverso *liquidity events*.

Quanto al segmento *Premier* è continuato il collocamento dei fondi in delega di gestione della SGR di Gruppo in *partnership* con primari *Asset Manager* internazionali per una raccolta netta complessiva di quasi 212 milioni nel semestre. A dicembre, inoltre, si sono conclusi collocamenti di fondi *target maturity* per oltre 200 milioni, di cui più della metà relativi a Mediobanca Selezione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cedola III edizione e RAM High Income Credit Opportunities TMF 2030. A fine dicembre 2025 le gestioni patrimoniali si attestano a 658 milioni (sostanzialmente invariate). I collocamenti di titoli nel periodo raggiungono circa 624 milioni, di cui 421 milioni di BTP Valore, 160 milioni di certificates e 43 milioni di obbligazioni.

Nell'*Asset Management Alternative*, Polus ha raggiunto un patrimonio gestito di 10,6 miliardi (+0,4 miliardi nel periodo). Nel semestre si segnala il lancio del CLO XX in Europa (450 milioni) ed il superamento dell'obiettivo target per il primo fondo Special Situations (+150 milioni, *stock* di quasi 900 milioni); la *pipeline* futura rimane solida, con ulteriori CLO attualmente in fase di *warehousing* sia negli Stati Uniti (CLO US III per 400 milioni di USD prezzato a dicembre ed il cui closing è avvenuto lo scorso 8 gennaio) che in Europa per cui si utilizzerà il capitale della linea Polus Loan Investments III (*committment* di 425 milioni).

RAM AI ha superato i 2 miliardi di patrimonio gestito, (+170 milioni, nei 6 mesi) suddivisi tra Emerging Markets Equities (+78 milioni), RAM Mediobanca Strata Credit (+78 milioni) ed European Market Neutral Equities (+10 milioni).

Complessivamente la struttura distributiva consta di 1.365 unità, di cui 1.225 nel Premier suddivisi in 521 *bankers* e 704 consulenti finanziari, distribuiti su 95 filiali e 116 punti vendita; nel semestre la rete ha registrato 28 uscite nette (8 nel *Private* e 20 nel *Premier*). Il *Private* si attesta a 140 *bankers* (148 a giugno); nel semestre si sono registrate 8 uscite nette, concentrate nel segmento italiano. Sono state attivate azioni di *retention* su entrambe le reti con l'obiettivo di trattenere bankers e portafogli in vista della ripresa delle assunzioni.

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione%
Dati struttura commerciale				
Gestori *Premier*	521	553	538	-5,9%
Consulenti finanziari	704	693	643	1,6%
Filiali/negozi finanziari MB Premier	211	211	208	1,4%
Private Banker	140	148	156	-5,4%

***

Le attività gestite per conto della clientela (TFA) saldano a 115,3 miliardi (+7,9% a/a; -1% t/t) inclusi 1,8 miliardi di effetto mercato; in particolare la componente qualificata (AUM) sale a 53,9 miliardi (+11,8% a/a; +1,3% t/t) trainati da MB Premier (20,3 miliardi +3,4% t/t; +20% a/a); le AUA saldano a 31,1 miliardi (-1,3% t/t e +2,3% a/a). I depositi saldano a 30,3 miliardi (-2,6% a/a; +7,4% t/t). Il *Private* contribuisce alle TFA per 49,3 miliardi (50,4 a settembre), di cui 37,3 di AUM/AUA (+1,3% a/a; -1,9% t/t) e 12 di depositi; *Premier* salda con 50,2 miliardi di TFA, di cui 31,9 di AUM/AUA (+16% a/a; +2,9% t/t) e 18,3 di depositi. L'*Asset Management* si incrementa di circa 1 miliardo nel semestre con uno *stock* a 33,3 miliardi di cui 17,5 collocati all'interno del Gruppo.

La raccolta netta (*Net New Money*) del trimestre è stata pari a -1,1 miliardi di cui -0,8 relativo a depositi scontando lato MBPrivate importanti uscite di liquidità (-544 milioni) e raccolta amministrata (-608 milioni); più contenuto il calo del gestito (-280 milioni); migliore la dinamica di Premier che a fronte di un dato negativo sulla liquidità (-441 milioni) vede crescere sia la raccolta gestita (+451 milioni) che la amministrata (+194 milioni); i flussi netti le fabbriche sono pari a circa 60 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

TFA nette	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione% dic 25 / giu 25	Variazione% dic 25 / dic 24
Private Banking	49.312	49.170	47.167	0,3%	4,5%
Premier Banking	50.221	47.953	44.826	4,7%	12,–%
Asset Management	33.299	32.299	31.686	3,1%	5,1%
Intercompany	(17.516)	(17.280)	(16.854)	1,4%	3,9%
Wealth Management	**115.316**	**112.141**	**106.824**	**2,8%**	**7,9%**

Depositi	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione% dic 25 / giu 25	Variazione% dic 25 / dic 24
Private Banking	12.005	11.945	10.324	0,5%	16,3%
Premier Banking	18.312	18.458	17.904	-0,8%	2,3%
Asset Management	—	—	—	n.s.	n.s.
Wealth Management	**30.317**	**30.403**	**28.228**	**-0,3%**	**7,4%**

AUM/AUA	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione% dic 25 / giu 25	Variazione% dic 25 / dic 24
Private Banking	37.307	37.225	36.843	0,2%	1,3%
Premier Banking	31.909	29.495	26.922	8,2%	18,5%
Asset Management	33.299	32.299	31.686	3,1%	5,1%
Intercompany	(17.516)	(17.280)	(16.854)	1,4%	3,9%
Wealth Management	**84.999**	**81.738**	**78.596**	**4,–%**	**8,1%**

Net New Money	2024-2025 IQ	2024-2025 IIQ	2024-2025 IIIQ	2024-2025 IVQ	2025-2026 IQ	2025-2026 IIQ
Private Banking	946	277	202	2.118	542	(1.371)
Premier Banking	1.069	1.149	1.517	1.480	1.141	205
Asset Management	553	825	624	239	800	62
Wealth Management	**2.568**	**2.251**	**2.344**	**3.837**	**2.484**	**(1.104)**

Gli impieghi creditizi saldano a 17,8 miliardi (+1,2%); la quota di mutui ipotecari è pari a 13 miliardi (+1,2%) con un erogato del semestre salito a 736,1 milioni (+12,9%) che fronteggia rimborsi per 676,3 milioni (di cui 378,1 milioni anticipati); la quota *Private* salda a 4,8 miliardi, di cui 3,3 su clientela della CMB Monaco (+5,9%).

Le attività deteriorate lorde saldano a 192,7 milioni (+5,8 milioni) con un'incidenza sugli impieghi lordi del comparto pari all'1,1%; lo *stock* è riconducibile per 135 milioni al comparto mutui ipotecari MB Premier (-7 milioni) e per 57,5 milioni a CMB che sconta l'ingresso di un paio di posizioni adeguatamente collateralizzate (43,5 milioni il saldo a giugno 2025); il tasso di copertura cala dal 44,1% al 41,9% (67% sulle sofferenze) determinando un incremento dello *stock* netto che passa da 104,5 a 111,9 milioni (lo 0,6% degli impieghi netti) quasi equamente distribuito tra il comparto ex mutui ipotecari MB Premier per 55,2 milioni (con una quota di sofferenze nette di 21,5 milioni) e CMB per 56,7 milioni. I crediti netti classificati *Stage*2 calano da 652,1 a 549,1 milioni beneficiando del sensibile calo di CMB (da 114,8 a 19,1 milioni) dovuto alla regolarizzazione di alcuni sconfini; la quota di MB Premier si attesta a 530 milioni in calo rispetto a giugno 2025 (550,3 milioni) a seguito della fuoriuscita di posizioni *forborne*; l'incidenza sullo *stock* netto di comparto si riduce a 3,1% (3,7% a giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 mostra rettifiche nette su crediti per 0,7 milioni a valle dell'ingresso a *default* di un paio di posizioni Private adeguatamente garantite; pressoché nullo il contributo dei mutui ipotecari il cui *stock* di *overlay* si attesta a 9,5 milioni.

***

I ricavi rimangono pressoché stabili a 473 milioni (-1,5% a/a), l'ultimo trimestre registra maggiori ricavi (248,7 milioni (+10,9% t/t), nel dettaglio:

- il margine di interesse si attesta a 190 milioni (-7% a/a; +2,6% t/t), risentendo di una flessione della redditività degli impieghi (ROA in riduzione dal 4,2% al 2,8%) solo in parte compensata da maggiori volumi. In particolare, CMB sconta una maggiore esposizione al rischio di tasso, connessa all'ampia dotazione patrimoniale che negli ultimi 12 mesi però si è progressivamente ridotta a seguito delle distribuzioni di dividendi; il Private domestico mostra un maggior ricorso a deroghe sulla remunerazione dei depositi non perfettamente fronteggiata dalla remunerazione interna (basata sull'andamento dei tassi di mercato); per contro Premier è riuscita a governare meglio il costo esterno che si attesta all'1,02% (-52 bps a/a; -17 bps t/t) bilanciando deroghe commerciali e iniziative promozionali. In questo modo il margine di interesse di Mediobanca Premier cresce a 140,1 milioni (+3,8% a/a; -3,2% t/t), sostenuto dall'aumento delle masse (circa 1 miliardo) a compensazione del calo di redditività dei mutui ipotecari;
- le commissioni saldano a 276,6 milioni (+2,3% a/a; +16,6% t/t) con una componente ricorrente del franchise (management, banking e collocamenti) pari a 275,6 milioni (+5,9% a/a); le *management fees* saldano a 181 milioni (+14% a/a e +1,1% t/t) e sottendono un ROA di 98 bps e masse in gestione salite del 14% a/a e del 2% t/t; le up-front (36,5 milioni) pur se in calo su base annua (-27,% a/a) beneficiano di una ripresa nel trimestre (+48%); le *banking fees* (58 milioni) salgono (+12,4% a/a; +5,4% t/t); il contributo delle fabbriche sale da 40 a 51 milioni, in particolare per il contributo delle *performance* fees sui fondi alternative (12,5 milioni contro 8,1 milioni).

I costi di struttura salgono da 315,1 a 335,6 milioni (+6,5% a/a; +10,6% t/t) con un C/I in crescita al 71% (68,4% il dato MB Premier); il costo del lavoro aumenta a 181,8 milioni (+8,5% a/a; +14,1% t/t) scontando le prime iniziative di *retention* di dipendenti chiave nonché la retrocessione contrattuale di una parte delle *performance fees* ai gestori dei fondi alternative. I costi amministrativi salgono a 153,8 milioni (+4,2% a/a; +6,4% t/t) sulla scorta dei costi informatici ordinari (49 milioni; +8% a/a), delle campagne di comunicazioni (11 milioni; + 10%) e delle spese connesse alla rete di filiali (connesse al rebranding).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CORPORATE AND *INVESTMENT BANKING*

Comprende i servizi destinati alla clientela *Corporate* nelle aree:

– Wholesale Banking (finanziamenti, attività di Capital Market, Advisory, Trading conto clienti e proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés e Arma Partners);

– *Specialty Finance*, ossia Factoring (MBFACTA) e Leasing (Selma); si segnala che l'attività core Leasing di Selma era precedentemente inclusa nella divisione *Holding Functions*.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)	31 dicembre 2024(*)	Variazione%
Dati economici				
Margine di interesse	170,–	346,3	161,7	5,1
Proventi di tesoreria	40,9	126,6	64,9	-37,–
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	146,4	408,2	221,1	-33,8
Margine di Intermediazione	**357,3**	**881,1**	**447,7**	**-20,2**
Costi del personale	(113,–)	(229,4)	(112,4)	0,5
Spese amministrative	(84,9)	(170,8)	(82,5)	2,9
Costi di Struttura	**(197,9)**	**(400,2)**	**(194,9)**	**1,5**
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(5,1)	11,1	1,6	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie	(0,4)	(0,1)	(0,6)	-33,3
Altri utili/(perdite)	(4,6)	(1,9)	(3,–)	53,3
Risultato Lordo	**149,3**	**490,–**	**250,8**	**-40,5**
Imposte sul reddito	(44,8)	(140,1)	(69,3)	-35,4
Risultato di pertinenza di terzi(**)	(12,–)	(75,6)	(37,7)	-68,2
Utile/(Perdita) del periodo	**92,5**	**274,3**	**143,8**	**-35,7**
Cost/Income (%)	55,4	45,4	43,5	

(**) Include le retrocessioni a favore dei *partners* B di Arma Partners.

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025 *	31 dicembre 2024*
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	20.918,4	20.171,2	20.620,2
di cui: Corporate	*17.479,8*	*16.979,8*	*17.170,4*
Specialty Finance	*3.438,6*	*3.191,4*	*3.449,8*
Erogato Corporate	*2.280,1*	*7.194,–*	*4.141,5*
Turnover Factoring	*5.048,2*	*9.868,2*	*4.856,4*
Attività di rischio ponderate	12.270,8	13.240,6	15.387,8
RORWA	1,5%	1,9%	1,9%
Dipendenti	655	647	633
Front Office	467	463	443

(*) I dati al 31 dicembre 2024 e 30 giugno 2025 sono stati riperformati per tenere conto della nuova composizione delle aree di *business*, da questo semestre, infatti, le attività *core* del *Leasing* sono incluse nella divisione CIB (*Specialty Finance*) precedentemente incluse nelle HF e lasciando in quest'ultima solo gli impieghi in *run-off*; le attività di *Credit Management* svolta da MBCS e MB Contact Solutions, precedentemente incluse nel CIB (*Specialty Finance*) sono confluite nella divisione *Consumer*.

La divisione chiude l'esercizio al 31 dicembre 2025 caratterizzato da volumi di attività più contenuti rispetto al picco dello scorso anno nell'*advisory*, scontando in parte il differimento di alcune operazioni sul mercato estero. In ripresa l'attività creditizia e di capital market solutions, che nel primo trimestre erano state impattate dalla stagionalità estiva. Il calo dei ricavi è accompagnato da una stabilità dei costi, che riflettono misure di retention dei bankers.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'utile netto salda a 93,2 milioni (-35% a/a; -5,2% t/t) dopo ricavi per 357 milioni (-20% a/a; +8,2% t/t) ed un C/I del 55,4% (43,5% a fine giugno); il RORWA si attesta all'1,5%.Il contributo all'utile netto del *Wholesale* è pari a 80,7 milioni (-37% a/a; -10% t/t) a cui Arma, tenuto conto del *profit split* della *partnership*[21], concorre per 9,4 milioni (-46% a/a, con un 2024 particolarmente brillante); quello *Specialty Finance,* che dal 1° luglio include il Leasing, salda a 12,5 milioni[22].

Il mercato europeo dell'*M&A* ha chiuso il 2025 con i volumi delle operazioni annunciate in crescita del 31% rispetto al 2024 grazie ad un'accelerazione dell'attività che nel secondo semestre ha fatto registrare un aumento del 52% rispetto allo stesso periodo del 2024. La crescita nei volumi ha beneficiato della maggiore attività degli operatori di *Private equity* (i cui volumi nel 2024 sono cresciuti del 49%) e della ripresa dell'attività strategica da parte delle *corporate* (+22%), ed è stata trainata dalle transazioni di grandi dimensioni (con controvalore maggiore di $500 milioni) i cui volumi sono cresciuti del 42%. Contestualmente, si è verificata una leggera flessione nel numero di operazioni annunciate, che sono diminuite del 2%, guidata dalla contrazione del numero di operazioni di medie-piccole dimensioni (con controvalore inferiore a $500 milioni) in calo del 11%; al contrario, il numero di transazioni di grandi dimensioni è cresciuto del 10%.

Il mercato italiano ha confermato la tendenza positiva osservata nei trimestri precedenti con un aumento del 34% nei volumi delle operazioni annunciate. Un aumento significativo dei volumi è stato osservato anche in Spagna, in crescita del 66%, in Francia, +42%, e in Germania, +28%, mentre nel Regno Unito la crescita è stata più moderata, attestandosi al +4%.

In questo contesto di mercato, Mediobanca ha confermato il suo posizionamento di *advisor* di riferimento in Italia, partecipando alle più importanti operazioni annunciate, e ha rafforzato il profilo internazionale completando complessivamente 32 operazioni nel semestre.

Tra le principali operazioni completate in Italia si evidenziano nel settore *TMT* la cessione delle linee di *business Gaming* e *Digital* di IGT ad Apollo Global Management, l'offerta pubblica di acquisto volontaria da parte del MFE per aumentare la sua partecipazione in Prosiebensat.1 Media e l'acquisizione di Sellsy da parte di Teamsystem, la cessione da parte di F2i di una partecipazione in Sorgenia a Sixth Street Partners e l'acquisizione da parte di un consorzio di operatori guidato da Pad Multienergy delle attività italiane di EG Group, nel settore *Financial Institutions* l'offerta pubblica di acquisto su Banca Popolare di Sondrio da parte di Bper Banca, nel settore *Healthcare* l'acquisizione da parte di Renaissance Partners e Aurora Growth Capital dell'intero capitale di Genetic, nel settore *Consumer* la cessione da parte di Campari del *business vermouth* e *sparkling wine* Cinzano al Gruppo Caffo 1915, oltre ad alcune operazioni nel segmento *Mid-cap*, tra cui la cessione di SIFI a Faes Farma, la cessione da parte di A.I.P. Italia di una quota di maggioranza in A.L.A. a H.I.G Capital, la cessione di Frigomeccanica a Middleby Corporation.

Per quanto riguarda l'*Advisory* a livello europeo si evidenziano in Germania l'acquisizione da parte di Adagia Partners di AGN Niederberghaus und Partner e l'acquisizione da parte di EMZ Partners di koenig.solutions, e nel mercato francese le acquisizioni da parte di Veolia sia di Chameleon Industries che di Clean Earth e l'acquisizione da parte di Nexans di Electro Cables.

[21] La partnership prevede chela quota di utile netto di competenza di Mediobanca sia calcolato in base ai ricavi lasciando ai partners operativi la gestione dei costi.

[22] Include MB FACTA e Selma mentre esce MBCS (che rientra nel Consumer).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel settore *Digital Economy,* Arma Partners si conferma tra i principali *advisor* in Europa con dieci operazioni completate nel semestre. Particolarmente attivo è stato il comparto del *software*, dove tra le operazioni più rilevanti la società ha seguito la cessione di Hornetsecurity a Proofpoint da parte di TA Associates, PSG Equity e Verdane, la cessione di Namirial a Bain da parte di Ambienta, l'investimento in FundApps da parte di FTV Capital.

Il buon andamento dell'*Advisory* dovrebbe confermarsi, nonostante uno scenario macroeconomico e geopolitico caratterizzato da un'elevata incertezza, alla luce delle operazioni annunciate sul mercato domestico ed internazionale, tra cui nel settore *TMT* la cessione di Sparkle da parte di TIM ad un consorzio formato dal MEF e da Retelit e l'acquisizione di Tinexta da parte di Nextalia e Advent International, nel settore *Industrials* la cessione a Lone Star delle Business Area Specialty Chemicals e High Performance Polymers di RadiciGroup e l'acquisizione da parte di Ariston Group di Riello Group, nel settore *Energy* la cessione da parte di Eni di una partecipazione in Plenitude a Ares Management, nel settore *Consumer* la cessione da parte di Permira di Golden Goose a HSG e Temasek, nel settore *Infrastructure* l'acquisizione da parte di Ardian e Finint di Milione da DWS e InfraVia, e nel settore *Digital Economy* l'acquisizione da parte di Cinven di Smart Communications e l'acquisizione da parte di Namirial di Signaturit.

L'*Equity Capital Markets* sconta il protrarsi dell'estrema selettività degli investitori in particolare negli *IPO*; in questo contesto l'Istituto ha preso parte ad una delle principali operazioni nel mercato europeo agendo in qualità di *Joint Bookrunner* nell'*IPO* di Cirsa in Spagna.

L'impegno di Mediobanca verso i temi ESG ha accompagnato l'attività della Divisione, nell'ottica di supportare i clienti nelle strategie di transizione energetica e allocare capitale con un *focus* dedicato sui temi ESG attraverso operazioni che dimostrano l'impegno dell'Istituto verso progetti che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e sociale. Con riferimento all'attività di *Advisory* nel corso dei sei mesi l'Istituto ha preso parte a nove transazioni annunciate nel mercato domestico e in quello internazionale. Tra le principali operazioni in attesa di completamento si segnalano: la partnership strategica tra GEK TERNA e Motor Oil, la cessione da parte di Enfinity Global del 49% di un portafoglio di impianti fotovoltaici a SOFAZ e l'acquisizione da parte di Estra di un parco eolico da Alerion Clean Power.

Con riferimento al *Debt Capital Markets*, l'Istituto ha appena completato un buon semestre caratterizzato da una persistente liquidità dal lato degli investitori accoppiata a volumi di emissioni inferiori (specialmente nel mercato domestico) rispetto a quanto osservato nella prima metà dell'anno solare. In particolare, Mediobanca ha partecipato ad alcune delle maggiori emissioni obbligazionarie *senior* e subordinate sia per *corporate* sia per *financial institutions* in Italia (tra cui Mundys, Inwit, ASTM, A2A, Generali, Banca Sella Holding, ITAS Mutua, Banco Desio, BMPS, Poste Italiane) e negli altri *core markets* (tra cui TDF, Wendel, Gecina, Colonial, Redeia, Merlin, Swisscom).

Nell'ambito dell'attività di *Lending*, l'elevata liquidità del sistema finanziario e la persistente concorrenza tra le banche hanno contribuito a mantenere i livelli di *pricing* compressi e, al contempo, il perdurare delle tensioni geopolitiche rallenta l'attività straordinaria delle aziende. In tale contesto, l'Istituto continua a supportare i propri clienti italiani ed internazionali sia nell'attività ordinaria (attraverso esercizi di supporto alla crescita organica e rifinanziamento, tra cui Port Liberty, Ferrara Candy, Ali Group, Tank & Rast, Leonardo e Ferrari) che nell'attività di *acquisition* (come per Ferrero). Inoltre, l'Istituto mira a integrare le commissioni dell'area debito con attività di *underwriting* **e** *acquisition financing* oltre che con i mandati di *debt advisory*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'attività di *Fixed Income Trading* ha registrato una flessione relativamente lieve in termini di ricavi lordi, considerato il contesto di bassa volatilità del credito, *spread* tassi relativamente stretti e la stagionalità e congiuntura negativa su emissione di prodotti strutturati.

Mediobanca ha mantenuto nel semestre un ruolo di rilievo nel collocamento dei titoli di Stato italiani, partecipando come specialista a 27 sessioni d'asta. In queste operazioni, il MEF ha raccolto circa 187 miliardi complessivi, di cui Mediobanca ha intermediato quasi il 4,5%.

In aggiunta, Mediobanca ha ricoperto il ruolo di *Co-Lead Manager* nell'operazione di sindacato *dual tranche* condotta dal MEF, rafforzando ulteriormente la propria posizione nel mercato primario. L'attività di intermediazione con la clientela istituzionale si conferma solida, con Mediobanca coinvolta in transazioni per un volume complessivo pari a 36 miliardi scambiati tra controparti domestiche ed internazionali. Anche l'attività "*bespoke*" su titoli governativi registra una crescita costante con l'espansione del servizio alla clientela non solo domestica ma anche internazionale. Mediobanca si conferma tra i principali operatori nel mercato dei *repack* su titoli di Stato, distinguendosi per la forte capacità di *trading* e per l'approccio innovativo nella strutturazione delle operazioni.

Visto il contesto avverso di mercato di bassa volatilità e liquidità per le linee di *business* di prodotti strutturati e monetizzazione degli arbitraggi, il *desk* ha lavorato a nuovi prodotti (certificati a leva, *CLC repack* e fondi a formula e BTP *repack*) e nuove *asset class* per *business* di arbitraggi che permetteranno alla Divisione di posizionarsi in modo favorevole sul trimestre successivo anche in caso di condizioni di mercato inalterate. Da notare l 'aumento dei volumi scambiati dal *desk* di *market making* in particolare sui *bond financial* AT1.

Infine, i persistenti ricavi generati dall'*Equity Trading Desk* sono stati sostenuti da una significativa crescita nel collocamento di *Certificates Equity* (700 milioni), incrementando significativamente la propria *market shares* verso le reti terze e crescendo nell'attività "*bespoke*" con *Family office* e HNWI.

L'attività di intermediazione *Equity* con la clientela istituzionale si conferma solida, con forte spinta da parte della clientela sia in Europa che negli Statu Uniti, con Mediobanca coinvolta in transazioni per un volume complessivo pari a 19 miliardi.

***

Gli impieghi alla clientela si attestano a 20,9 miliardi (+3,7%) con una crescita di tutti i comparti: il *Wholesale Banking* passa da 17 a 17,5 miliardi (di cui 14 miliardi di *Lending* e Finanza Strutturata); il *Factoring* si attesta a 2,7 miliardi (+9,4%, da 2,4 miliardi); infine, gli impieghi *core* del *Leasing* crescono del 2,3% (da 745,8 a 763,2 milioni). L'erogato di *Lending* e Finanza Strutturata salda a 2,3 miliardi (-35,6% a/a) parzialmente compensato da rimborsi per 1,9 miliardi; il *turnover* del *Factoring* cresce a 5 miliardi (+3,9% a/a) mentre quello del *Leasing* si attesta a 168,5 milioni (+27,7% a/a).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	10.720,7	51,2%	10.734,7	53,2%	-0,1%
Francia	1.887,1	9,–%	1.937,7	9,6%	-2,6%
Spagna	1.603,4	7,7%	1.940,8	9,6%	-17,4%
Germania	2.197,2	10,5%	1.991,–	9,9%	10,4%
U.K.	1.243,8	5,9%	1.065,5	5,3%	16,7%
Altri non residenti	3.266,2	15,6%	2.501,5	12,4%	30,6%
Totale impieghi a clientela	**20.918,5**	**100,–%**	**20.171,2**	**100,–%**	**3,7%**
- di cui Specialty Finance	*3.438,6*	*16,4%*	*3.191,4*	*15,8%*	*7,7%*

Le attività deteriorate lorde saldano a 37,2 milioni con un *Gross NPL ratio* contenuto allo 0,2% dello *stock*; il controvalore su base netta è così pari a soli 10,7 milioni, concentrati soprattutto *Factoring* (dato lordo: 23,3 milioni; netto: 7,3 milioni) ed in misura minore nel *Large Corporate* (6,1 milioni; 0,7 milioni) e *core Leasing* (7,8 milioni; 2,7 milioni).

Le posizioni lorde classificate a *Stage*2 cala da 212,9 a 161,2 milioni (0,8% dello *stock*); la riduzione è concentrata maggiormente nel *Wholesale Banking* (*stock* in calo a 69 milioni) e per la parte residuale nel *Factoring* (scesi a 62,9 milioni) e impieghi *core Leasing* (29,3 milioni).

La valorizzazione delle attività finanziarie (crediti, titoli del *banking book* e fondi) è negativa per circa 5,5 milioni; il semestre contabilizza rettifiche di valore su crediti per 5,1 milioni di cui 3,2 milioni nel portafoglio *Large Corporate* e 2,3 milioni nel *Factoring;* le altre attività finanziarie contabilizzano rettifiche per 0,4 milioni.

Si sottolinea che a decorrere dal 30 settembre 2025 i *ratios* patrimoniali tengono conto dell'adozione di una versione aggiornata del modello PD per il portafoglio Corporate di Mediobanca S.p.A. e Mediobanca International soggetto al rischio di credito in base al metodo IRB. Il nuovo modello si caratterizza per un accorciamento delle serie storiche, a riflettere i requisiti normativi di "Likely range of variability" dei tassi di default, e per l'utilizzo del dato sui default osservati internamente nella calibrazione delle stime. L'impatto del modello in termini di RWA è una riduzione nell'ordine di 1.6 miliardi.

I ricavi ammontano a 357,3 milioni (-20,2% a/a; +8,7% t/t) con una quota *Wholesale* di 319,1 milioni (-22,7 a/a; +8,4% t/t) e *Specialty Finance di* 37,4 milioni (+7,6% a/a; +6,4% t/t).

Nel dettaglio:

– il margine di interesse si attesta a 170 milioni (+5,1% a/a; + 1,4% t/t) con un contributo positivo di Markets (63 milioni; +11,3% a/a; +8,8% t/t) per le attività di tesoreria e negoziazione; il Lending concorre per 73,6 milioni (+3,2% a/a; +3,9% t/t) con una ripresa dei volumi che fronteggia la stagnazione degli spread creditizi. Infine, lo *Specialty Finance* contribuisce per 33,8 milioni (+10,8% a/a; +4,2% t/t);

– le commissioni nette si attestano a 146,4 milioni (-34% a/a; +6,6% t/t) con una quota Advisory di 108,4 milioni (+11,5% a/a; -8,6% t/t) di cui circa 66 milioni dalle controllate estere il cui calo (-33% a/a; -13% t/t) sconta la normalizzazione del contributo Arma (43 milioni contro una media semestrale dello scorso esercizio di circa 81 milioni); l'apporto dalla clientela MID (domestica ed estera) è pari a circa 14 milioni (-46,6% a/a; -39% t/t) mentre resta pressoché nullo quello dell'ECM. La Debt division concorre per 39,1 milioni (-9% a/a; +46% t/t) con contributo stabile di Lending (circa 31 milioni) a fronte della flessione del DCM (da 12,2 a 8,4 milioni); infine, lo *Specialty Finance* salda a 3,6 milioni (-18% a/a; +25% t/t);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– i proventi di tesoreria ammontano a 40,9 milioni, in diminuzione rispetto allo scorso anno (–37% a/a; da 64,9 milioni). Il *trading* proprietario contribuisce per 16,7 milioni, di cui circa 9 milioni da arbitraggi azionari e 7,7 milioni nell'ambito delle strategie Fixed Income. La Markets Division contribuisce complessivamente per 23,8 milioni, con un comparto Fixed Income in perdita (-8,3 milioni) più che compensata dal miglior apporto al margine di interesse (57,9 milioni; -16,8% a/a; +2,8%t/t); il segmento Equity genera invece un contributo positivo pari a 32,1 milioni, distribuito in modo equilibrato nei trimestri (16,4 milioni contro 15,7 milioni); la *performance* riflette la gestione dei certificates e di altre soluzioni di investimento destinate alla clientela.

Ricavi	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione%
Capital Market	8,7	34,–	16,7	-47,8%
Lending	104,5	216,7	102,4	2,–%
Advisory M&A	110,4	308,5	178,2	-38,1%
- di cui Arma Partners	45,7	163,8	81,9	-44,2%
Trading Proprietario	13,4	43,5	20,7	-35,3%
Mercati, Sales e Altri Proventi	82,9	204,6	94,9	-12,6%
Specialty Finance	*37,4*	*73,8*	*34,8*	*7,5%*
Totale Ricavi	**357,3**	**881,1**	**447,7**	**-20,2%**

Commissioni	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione%
Capital Market, Sales e Altri Proventi	3,7	27,7	8,3	-55,4%
Lending	30,7	66,–	31,–	-1,2%
Advisory M&A	108,4	306,3	177,4	-38,9%
- di cui Arma Partners	43,4	160,4	80,8	-46,3%
Specialty Finance	3,6	8,2	4,4	-18,2%
Totale Commissioni CIB	**146,4**	**408,2**	**221,1**	**-33,8%**

I costi di struttura si attestano a 198 milioni (+1,5% a/a; +25,1% t/t) con un C/I al 55,4% in risalita per la predetta dinamica dei ricavi; il costo lavoro (113 milioni; +0,5% a/a; +39% t/t) si porta sui livelli dello scorso anno alla luce di maggiori accantonamenti della quota variabile del trimestre con l'obiettivo di trattenere le le figure chiave; le spese amministrative si incrementano a 85 milioni (+2,9% a/a; +9,1% t/t) con una quota di spesa IT ricorrente in salita a 17 milioni (+9% a/a) per l'ingresso in produzione degli importanti progetti dei trimestri precedenti; sostanzialmente stabili le altre componenti.

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione%
Finanziamenti *Wholesale*	(1,4)	7,9	(1,4)	n.s.
Finanziamenti *Specialty Finance*	(3,7)	3,2	3,–	n.s.
Altre attività finanziarie	(0,4)	(0,1)	(0,6)	n.s.
Totale rettifiche	**(5,5)**	**11,–**	**1,–**	**n.s.**

Negli altri utili e perdite (-4,6 milioni) rientrano i costi aggiuntivi in sede di liquidazione di due contenziosi (-2,6 milioni) nonché altre sopravvenienze passive (circa 2 milioni) connesse a rischi operativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONSUMER FINANCE

La Divisione *Consumer Finance* offre alla clientela *retail* una gamma completa dei prodotti di credito al consumo: prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto dello stipendio o pensione, carte di credito, oltre alla nuova e innovativa soluzione di *Buy Now Pay Later* denominata "HeyLight" che include le attività di HeyLight SA (prima denominata HeidiPay Switzerland AG). Rientrano nel segmento Compass RE (che riassicura i rischi legati alle polizze assicurative collocate alla clientela), Compass Rent (attiva nel noleggio di beni), Compass Link (che si occupa, tramite collaboratori esterni, della distribuzione di prodotti e servizi di Compass) e dal primo luglio 2025 l'attività di *Credit Management* svolta da MBCredit Solutions e MBContact Solutions.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)	31 dicembre 2024(*)	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	600,9	1.135,4	557,4	7,8
Proventi di tesoreria	(0,6)	—	—	n.s.
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	77,2	159,9	80,6	-4,3
Valorizzazione *equity method*	—	(0,4)	(0,2)	n.s.
Margine di Intermediazione	**677,5**	**1.294,9**	**637,8**	**6,2**
Costi del personale	(73,6)	(141,1)	(68,3)	7,8
Spese amministrative	(130,9)	(266,–)	(126,9)	3,1
Costi di Struttura	**(204,5)**	**(407,1)**	**(195,2)**	**4,7**
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(143,–)	(270,6)	(136,1)	5,1
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie	—	0,1	—	n.s.
Altri utili/(perdite)	(2,5)	0,1	(0,5)	n.s.
Risultato Lordo	**327,5**	**617,4**	**306,–**	**7,–**
Imposte sul reddito	(106,2)	(206,5)	(101,5)	4,6
Utile/(Perdita) del periodo	**221,3**	**410,9**	**204,5**	**8,2**
Cost/Income (%)	*30,2*	*31,4*	*30,6*	

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)	31 dicembre 2024(*)
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	16.665,3	16.056,2	15.564,1
- di cui:			
Prestiti Personali	*8.412,4*	*8.059,4*	*7.707,7*
CQS	*1.950,5*	*1.860,–*	*1.778,5*
Erogato	4.869,1	9.083,7	4.340,–
Attività di rischio ponderate	14.956,9	14.359,4	14.476,4
RORWA	3,1%	2,9%	2,8%
Dipendenti	1.770	1.752	1.748

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
Dati struttura commerciale			
Filiali *Consumer*	182	183	182
Agenzie *Consumer*	94	90	88

(*) I dati al 31 dicembre 2024 e 30 giugno 2025 sono stati riperformati per tenere conto della nuova composizione delle aree di *business*; da questo semestre, infatti, le attività *core* del *Leasing* sono incluse nella d ivisione CIB (*Specialty Finance*) precedentemente incluse nelle HF e lasciando in quest'ultima solo gli impieghi in *run-off*; le attività di *Credit Management* svolta da MBCS e MB Contact Solutions, precedentemente incluse nel CIB (*Specialty Finance*) sono confluite nella divisione *Consumer*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La divisione mostra un utile in costante crescita a 221,3 milioni (+8,2% a/a); con ricavi semestrali in ulteriore crescita (678 milioni, +6,2% a/a) sostenuti dalla solida dinamica del margine di interesse (+7,8% a/a) e degli erogati (4,9 miliardi, +12% a/a); il costo del rischio rimane sotto controllo (175bps contro 177bps lo scorso anno). Il RORWA cresce così al 3% con un C/I in calo al 30,2%.

Nel 2025 il mercato del credito al consumo in Italia ha proseguito il percorso di crescita avviato lo scorso anno, sebbene con un ritmo progressivamente più moderato. I flussi complessivi di mercato risultano in aumento di circa il 6,7% in graduale normalizzazione (+7,5% la crescita nel 2024).

All'interno di questo contesto, Compass registra una crescita del valore finanziato pari a circa l'8,1%, circa 1,4 punti percentuali in più rispetto al mercato, mantenendo così una quota di mercato elevata e sostanzialmente stabile, pari a circa 13,8% nel progressivo 2025, con un profilo più stabile e meno volatile rispetto alla media del settore.

La società ha privilegiato una crescita più selettiva e bilanciata, riuscendo a difendere le quote di mercato in un contesto competitivo caratterizzato da una maggiore pressione sui volumi e da una crescente polarizzazione tra operatori.

A livello di segmenti di prodotto, i prestiti personali rappresentano il principale driver di crescita: il comparto cresce a ritmi prossimi al 13,3% su base annua, risultando superiore alla media di mercato e contribuendo in modo significativo anche allo sviluppo dei volumi Compass. Positiva anche la cessione del quinto, che mostra una crescita dei flussi intorno a +17,8%. Più contenuto l'andamento del credito finalizzato all'acquisto di beni, incluso il comparto auto e moto, che registra una crescita limitata e penalizzata dalle difficoltà del settore automotive. Si assiste alla crescente diffusione delle soluzioni di pagamento dilazionato alternative (BNPL)

Nell'esercizio (luglio-dicembre 2025) Compass ha erogato 4,9 miliardi (+12,2% rispetto a dicembre scorso) con un contributo positivo da parte di tutti i prodotti: i prestiti personali crescono del 15,5% (da 2 a 2,3 miliardi) grazie al canale diretto (+5,6%, da 1.552,8 a 1.639,4 milioni) e alla ripresa di quello indiretto (+51,5%, da 429,5 a 650,9 milioni) in particolare quello bancario che ha quasi raddoppiato i volumi (da 228,1 a 448,6 milioni) post ingresso nel Gruppo MPS. L'erogato del BNPL sale a 433,4 milioni (+38,6%); in crescita anche i prestiti auto (+4,5%, da 703,9 a 735,3 milioni) e finalizzati (+1,1%, da 607,1 a 613,7 milioni).

Nell'esercizio gli impieghi alla clientela crescono del 3,8% attestandosi a 16,7 miliardi (16,1 miliardi a fine giugno) a seguito della positiva dinamica degli erogati. La quota di prestiti personali cresce del 4,4% passando, da 8.059 a 8.412,4 milioni (circa il 50% dello *stock* impieghi complessivo); le cessioni del quinto ed i prestiti finalizzati si incrementano rispettivamente del 4,9% (da 1.860 a 1.950,5 milioni) e dell'1,3% (da 1.370,1 a 1.387,4 milioni); continua, infine, l'incremento del BNPL con uno *stock* che si attesta 432,5 milioni (+19,6% da 361,5 milioni).

Gli indici di qualità degli attivi restano robusti: i crediti deteriorati lordi saldano a 888,6 milioni - di cui poco più della metà con uno scaduto inferiore ai 90 giorni – dopo cessioni e *write - off* per 18,6 milioni (al netto di incassi, chiusure e passaggi a perdite) e rappresentano il 5% dello *stock* (5,2%); l'incidenza su base netta è del 2,03% (-12 bps rispetto al 30 giugno scorso) con un livello di copertura che si attesta al 61,8%; il coverage sui crediti *performing* è pari al 3,11% (-14 bps) collegato ai minori overlays (*stock* da 146,1 a 122,9 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le posizioni lorde in Stage2 saldano a 1.679,3 milioni (+4,8% a/a) con un'incidenza sugli impieghi lordi del comparto del 9,5%; l'indice di copertura si attesta al 16,1% determinando, su base netta, un saldo pari a 1.409,1 milioni (+6,1% a/a) che rappresenta l'8,3% degli impieghi netti.

***

La crescita dei ricavi da 637,8 a 677,5 milioni (+6,2% a/a) è in linea con la crescita dei volumi medi di impieghi (+6% a/a), in dettaglio:

– il margine di interesse segna un nuovo massimo storico su base trimestrale, superando la soglia dei 300 milioni e attestandosi a 304,3 milioni (+7,9% a/a; +2,6% t/t). Il risultato è sostenuto da una positiva dinamica dei volumi creditizi (saldo medio in crescita di 0,7 miliardi), che si riflette in un erogato record pari a 4,7 miliardi nel semestre e consente di compensare la riduzione della redditività degli impieghi (ROA: 9,14%; -73 bps a/a; stabile nel trimestre). L'andamento del margine beneficia inoltre della stabilità degli interessi passivi, nonostante il rinnovo delle coperture a tasso fisso avvenga a livelli mediamente superiori rispetto a quelli in scadenza;
– le commissioni risultano in diminuzione, a 77,2 milioni (-4,3% a/a; -3,6% t/t), un contributo crescente dell'attività Heylight (12,4 milioni; +18% a/a e t/t) che, tuttavia, non compensa i maggiori *rappel* connnessi ai volumi di erogato canalizzati su reti bancarie ed il calo dei proventi assicurativi pari a 13,2 milioni (-11,1% a/a;-6,9% t/t).

I costi di struttura ammontano a 204,5 milioni (+5% a/a) con un C/I al 30,2% nonostante gli investimenti in persone (in larga parte per lo sviluppo estero) e sistemi; il costo lavoro si incrementa a 73,6 milioni (+7,8% a/a; +6,2% t/t); i costi amministrativi crescono a 130,9 milioni (+3,1% a/a; +8,8% t/t) con una quota IT di 27 milioni e spese di recupero crediti a 28 milioni[23].

Le rettifiche su crediti si attestano a 143 milioni (+5,1% a/a; -0,6% t/t) con un CoR sotto controllo a 175bps (-2 bps a/a) che sconta utilizzi di *overlay* per circa 23,3 milioni in parte legati all'aggiornamento dei parametri di rischio ECL che posizionano il relativo *stock* a 122,9 milioni (146,1 milioni a giugno).

Gli altri utili e perdite saldano con un passivo di 2,5 milioni dopo accantonamenti per potenziali contenziosi con la clientela per 7,7 milioni in gran parte compensati dalla retrocessione di una sanzione AGCM (+5,2 milioni, incluso interessi).

[23] Costi della divisione al netto delle attività svolte da MBCS a favore di Compass.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INSURANCE - PRINCIPAL INVESTING

L'*Insurance - Principal Investing* (*PI*) include il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari, in particolare la partecipazione del 13,55% in Assicurazioni Generali che costituisce, da anni, la componente principale della divisione e si distingue per la solidità e consistenza dei risultati, l'elevata redditività e l'apporto in termini di diversificazione e stabilizzazione dei ricavi consolidati. Alla divisione concorrono altresì gli investimenti in fondi e veicoli promossi e gestiti da società di *asset management* (*seed capital*), in un'ottica che coniuga la redditività di medio termine e l'approccio sinergico tra le divisioni, nonché l'attività di investimento in fondi di *Private equity* gestiti da terzi.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024	Variazione (%)
Dati economici				
Altri ricavi	—	23,1	12,2	n.s.
Valorizzazione *equity method*	276,8	498,4	230,9	19,9
Margine di Intermediazione	**276,8**	**521,5**	**243,1**	**13,9**
Costi del personale	(2,–)	(4,5)	(2,1)	n.s.
Spese amministrative	(0,8)	(1,4)	(0,7)	n.s.
Costi di Struttura	**(2,8)**	**(5,9)**	**(2,8)**	**n.s.**
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie	(3,8)	18,–	9,4	n.s.
Risultato Lordo	**270,2**	**533,6**	**249,7**	**8,2**
Imposte sul reddito	(3,6)	(17,2)	(9,2)	(60,9)
Utile/(Perdita) del periodo	**266,6**	**516,4**	**240,5**	**10,9**

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2024
Dati patrimoniali			
Titoli di capitale *banking book*	793,–	804,3	793,6
Partecipazioni *equity method*	4.230,6	3.986,3	4.081,8
Attività di rischio ponderate	8.210,8	7.798,8	8.079,9
RORWA	3,8%	3,6%	3,4%

La divisione chiude con un utile netto di 266,6 milioni, in aumento rispetto allo scorso esercizio (240,5 milioni; +10,9% a/a), con valorizzazioni ad *Equity Method* per 276,8 milioni (230,9 milioni, +19,9% a/a) e recepimento degli effetti a conto economico dei fondi ed azioni (dividendi, incasso altri proventi e valorizzazione al *fair value*) per -3,8 milioni (+9,4 milioni lo scorso anno); il RoRWA passa da 3,4% a 3,8%.

Il risultato dell'*equity method* cresce da 230,9 a 276,8 milioni con un contributo di Assicurazioni Generali che passa da 226,7 a 272,7 milioni; gli altri investimenti ex IAS28 (IEO, CLI Holdings II, Finanziaria Gruppo Bisazza) concorrono per complessivi 4,1 milioni (4,3 milioni a dicembre scorso).

Gli incassi da dividendi ed altri proventi su fondi e titoli *equity* (inclusi tra gli altri ricavi) ammontano a 16,5 milioni (16 milioni lo scorso anno), di cui 5,2 relativi agli investimenti nei fondi di Mediobanca e le sue controllate (cd. *seed capital*). La valorizzazione dei fondi valutati al *fair value* è positiva per 2,3 milioni di cui 1,5 ex fondi *Private equity*[24].

[24] Le valorizzazioni al NAV tengono conto degli aggiustamenti prudenziali (FVA e IPV) che ammontano a 5,7 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *book value* della partecipazione in Assicurazioni Generali aumenta da 3.906,8 a 4.157,9 milioni per effetto principalmente dell'utile di periodo (272,7 milioni, +20,3% a/a) a fronte di una lieve riduzione delle riserve (valutazione: -20 milioni; altre riserve: -1,5 milioni). Il maggiore contributo a conto economico riflette la positiva *performance* della Compagnia in tutti i settori di *business* principalmente nel ramo Danni che ha beneficiato di una minore incidenza catastrofale.

Gli altri titoli chiudono a 793 milioni e riguardano fondi per 579,5 milioni (dopo investimenti netti pari a 9,8 milioni e variazioni positive di *fair value* per 9 milioni) e titoli azionari per 213,4 milioni, che scontano il rimborso di una posizione azionaria. Tale rimborso determina una riduzione della riserva FVOCI, compensata da un corrispondente incremento delle altre riserve iscritte nei mezzi propri.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

HOLDING FUNCTIONS (STRUTTURE CENTRALI, TESORERIA)

Le *Holding Functions* includono MIS, altre società minori, la Tesoreria e ALM[25] (con l'obiettivo di minimizzare il costo della raccolta e ottimizzare la gestione della liquidità su base consolidata, incluso il portafoglio titoli del *banking book*), i costi delle funzioni centrali tra cui, *operations*, funzioni di supporto (*Chief Financial Office*, *Group Corporate Affairs*, *Investor Relations*, *Human Resources*), vertice aziendale e funzioni di controllo (*Risk Management*, *Internal Audit* e *Compliance).* A partire dal 1° luglio le attività *core Leasing* di Selma sono state inserite nella divisione CIB (nel segmento *Specialty Finance*) lasciando nella divisione *Holding Functions* solo operazioni poste in essere in passato e in fase di chiusura.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025*	31 dicembre 2024*	Variazione (%)
Dati economici				
Margine di interesse	(5,–)	50,2	38,5	n.s.
Proventi di tesoreria	8,6	9,2	5,6	53,6
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	0,7	2,6	1,8	-61,1
Valorizzazione *equity method*	(0,4)	(1,1)	(0,4)	n.s.
Margine di Intermediazione	**3,9**	**60,9**	**45,5**	**-91,4**
Costi del personale	(67,5)	(140,5)	(67,6)	-0,1
Spese amministrative	(9,9)	(24,1)	(9,1)	8,8
Costi di Struttura	**(77,4)**	**(164,6)**	**(76,7)**	**0,9**
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	4,–	5,2	2,1	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie	2,–	2,1	1,8	11,1
Altri utili/(perdite)	6,3	(7,2)	(0,6)	n.s.
Risultato Lordo	**(61,2)**	**(103,6)**	**(27,9)**	**n.s.**
Imposte sul reddito	9,5	13,4	(3,5)	n.s.
Risultato di pertinenza di terzi	—	—	(1,4)	n.s.
Utile/(Perdita) del periodo	**(51,7)**	**(90,2)**	**(32,8)**	**57,6**

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025*	31 dicembre 2024
Dati patrimoniali			
Impieghi a clientela	457,1	511,2	585,3
Titoli *banking book*	7.889,2	7.644,9	9.201,6
Dipendenti	849(453)	845 (449)	837 (441)
Attività di rischio ponderate	3.354,7	3.448,2	3.415,9

Le 849 risorse delle *Holding Functions* (837 lo scorso anno) sono così suddivise: 51 in Selma (53 lo scorso anno), 55 nella Tesoreria e ALM (48), 169 in MIS (161), 210 in *operations* (216), 172 nelle funzioni di supporto (177), 188 in quelle di controllo (177) oltre a 4 nella Direzione (vertice aziendale ed assistenti, 5 lo scorso anno); di queste il costo di circa 453 FTE (431) è riattribuito alle *business lines*.

(*) I dati al 31 dicembre 2024 e 30 giugno 2025 sono stati riperformati per tenere conto della nuova composizione delle aree di *business*, da questo semestre, infatti, le attività *core* del *Leasing* sono incluse nella divisione CIB (*Specialty Finance*) precedentemente incluse nelle HF e lasciando in quest'ultima solo gli impieghi in *run-off*; le attività di *Credit Management* svolta da MBCS e MB Contact Solutions, precedentemente incluse nel CIB (*Specialty Finance*) sono confluite nella divisione *Consumer*.

[25] La Tesoreria finanzia le singole aree di business applicando tassi interni di trasferimento (curva TIT) con spread differenziato in funzione delle scadenze di utilizzo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il semestre salda con un passivo di 51,7 milioni in aumento rispetto allo scorso anno (33,5 milioni) che riflette l'andamento del margine di interesse che passa da 38,5 positivi ad un saldo negativo di 5 milioni principalmente per effetto dei tassi di mercato (eur3m: -126 bps nei sei mesi) a fronte di proventi da tesoreria in aumento (da 5,6 a 8,6 milioni) grazie alla gestione del portafoglio di proprietà.

Il contributo della Tesoreria risulta complessivamente negativo per 14 milioni, riflettendo il già citato andamento del margine di interesse e il naturale minor *carry* connesso alla sostituzione del portafoglio *banking book* in un contesto di significativa contrazione dei rendimenti dei titoli di Stato (spread BTP/Bund a 65 bps); a ciò si aggiunge l'effetto della discesa dei tassi di mercato, con la resilienza del COF WM assorbita nell'ambito dei tassi di trasferimento interni.

I costi di struttura sono stabili a 77,4 milioni, di cui 53,2 relativi a quelli centrali (+3% a/a) pari al 6,5% del totale consolidato (7% lo scorso anno).

A fronte della riduzione degli impieghi *Leasing* in *run – off* sono contabilizzate riprese di valore per 4 milioni (+2,1 milioni lo scorso anno).

Negli altri utili (+6,3 milioni) rientra il rilascio di DTL iscritte a seguito dell'introduzione del Principio contabile IAS 39 e per le quali sono decorsi i termini di accertamento (+10 milioni) solo parzialmente assorbito dal contributo straordinario FITD versato a fine dicembre (2 milioni) ed altre perdite operative.

La posizione ALM consolidata si conferma equilibrata, con indicatori regolamentari stabili: MREL: 43%; LCR: 160,8%; NSFR: 114,6%.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito i dati principali relativi alle società controllate, direttamente o indirettamente, da Mediobanca SpA.

(€milioni)

Società	% di possesso	Business Line	Totale Attivo	Impieghi a clientela	Totale Patrimonio Netto[1]	Numero dipendenti
Mediobanca Securities (dati in USDm)	100%	CIB	7,2	—	6,–	6
Messier et Associés S.A.S.(*)	100%	CIB	129,6	—	49,6	37
Messier et Associés L.L.C. (dati in USDm)(*)	100%	CIB	0,8	—	0,7	3
Mediobanca International	100%	CIB	8.469,–	6.037,4	425,8	19
MBFACTA	100%	CIB	3.701,5	2.675,4	257,9	50
MBCredit Solutions	100%	CF	52,6	—	39,1	50
MB Contact Solutions	100%	CF	1,4	—	0,7	1
Arma Partnes LLP (dati in GBPm)	100%	CIB	72,4	—	51,7	103
Arma Partnes CF Ltd UK (dati in GBPm)	100%	CIB	5,1	—	0,7	—
Arma DE GmbH (dati in GBPm)	100%	CIB	0,7	—	0,5	—
Compass Banca	100%	CF	20.013,2	18.595,–	2.727,–	19
Quarzo S.r.l.	90%	CF	4,3	—	—	—
Compass RE	100%	CF	298,7	—	188,2	2
Compass Rent	100%	CF	9,8	—	1,2	1.578
Compass Link	100%	CF	3,4	—	(2,1)	12
Heylight AG (dati in CHFm)	100%	CF	88,8	81,8	3,6	—
Heidi Pay Switzerland AG (dati in CHFm)	100%	CF	11,1	10,7	11,1	1
Heidi Pay Ltd (dati in GBPm)	100%	CF	3,5	0,2	(18,3)	—
Holipay SRL	100%	CF	0,2	—	(6.548,3)	—
MB Premier	100%	WM	32.433,9	13.038,1	1.052,2	1.567
Mediobanca Covered Bond	90%	WM	1,–	—	0,1	—
CMB Monaco	100%	WM	8.330,6	3.466,3	935,5	275
Spafid	100%	WM	49,4	—	41,2	37
Polus Capital Management Group Ltd (dati in GBPm) (*) - consolidato	89,07%	WM	221,9	—	118,–	81
Polus Capital Management Group Ltd	*89,07%*	*WM*	*96,7*	—	*85,–*	*73*
Polus Capital Management Ltd	*89,07%*	*WM*	*81,8*	—	*32,8*	*1*
Polus Capital Management (US) Inc.	*89,07%*	*WM*	*43,4*	—	*0,2*	*7*
Polus Capital Management Investments Ltd (non operativa)	*89,07%*	*WM*	—	—	—	—
Polus Investment Managers Ltd (non operativa)	*89,07%*	*WM*	—	—	—	—
Bybrook Capital Management Limited	89,07%	WM	—	—	—	—
RAM Active Investments (dati in CHFm)(*)	98,28%	WM	22,4	—	11,9	28
CMG Monaco	100%	WM	12,1	—	1,–	14
Spafid Trust S.r.l.	100%	WM	1,4	—	1,2	4
Mediobanca SGR S.p.A.	100%	WM	80,4	—	61,8	66
Mediobanca Management Company S.A.	100%	WM	12,7	—	5,9	10
CMB RED	100%	WM	340,2	—	263,9	1
Mediobanca International Immobilière	100%	HF	2,2	—	2,2	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	HF	347,6	346,2	1,–	—
Selma	100%	CIB/HF	1.196,6	1.083,3	139,5	88
Mediobanca Innovation Services	100%	HF	117,4	—	48,3	168

[1] Include l'utile di periodo.

(*) Tenuto conto dell'opzione *put&call*, si veda quanto indicato nella parte A1 – sezione 3 – Area di consolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€milioni)

Società	% di possesso	Business Line	Margine di Intermediazione	Costi di struttura	Rettifiche di valore	Utile/(Perdita) del periodo
Mediobanca Securities (dati in USDm)	100%	CIB	2,5	(2,3)	—	(0,6)
Messier et Associés S.A.S.(*)	100%	CIB	82,9	(25,5)	—	43,1
Messier et Associés L.L.C. (dati in USDm)(*)	100%	CIB	—	0,1	—	0,1
Mediobanca International	100%	CIB	12,2	(5,3)	(0,5)	7,4
MBFACTA	100%	CIB	27,4	(9,4)	(2,5)	10,4
MBCredit Solutions	100%	CF	13,–	(10,8)	0,5	1,7
MB Contact Solutions	100%	CF	1,2	(1,–)	—	0,1
Arma Partnes LLP (dati in GBPm)	100%	CIB	39,8	(19,1)	—	20,7
Arma Partnes CF Ltd UK (dati in GBPm)	100%	CIB	9,8	(9,7)	—	—
Arma DE GmbH (dati in GBPm)	100%	CIB	0,9	(0,8)	—	—
Compass Banca	100%	CF	648,9	(189,5)	(141,6)	211,5
Quarzo S.r.l.	90%	CF	—	—	—	—
Compass RE	100%	CF	12,9	(0,6)	—	8,8
Compass Rent	100%	CF	1,3	(2,1)	—	(0,6)
Compass Link	100%	CF	0,8	(0,7)	—	(0,1)
Heylight AG (dati in CHFm)	100%	CF	4,1	(3,3)	(1,9)	(1,1)
Heidi Pay Switzerland AG (dati in CHFm)	100%	CF	—	—	—	—
Heidi Pay Ltd (dati in GBPm)	100%	CF	—	—	—	—
Holipay SRL	100%	CF	—	(0,1)	—	(0,1)
MB Premier	100%	WM	248,4	(171,4)	0,3	49,6
Mediobanca Covered Bond	90%	WM	—	—	—	—
CMB Monaco	100%	WM	84,–	(56,7)	(0,4)	21,9
Spafid	100%	WM	4,7	(4,7)	—	—
Polus Capital Management Group Ltd (dati in GBPm)(*) - consolidato	89,07%	WM	36,3	(27,3)	—	6,6
Polus Capital Management Group Ltd	*89,07%*	*WM*	*7,6*	*(1,6)*	—	*6,9*
Polus Capital Management Ltd	*89,07%*	*WM*	*26,6*	*(22,1)*	—	*1,2*
Polus Capital Management (US) Inc.	*89,07%*	*WM*	*2,1*	*(3,6)*	—	*(1,5)*
Polus Capital Management Investments Ltd (non operativa)	*89,07%*	*WM*	—	—	—	—
Polus Investment Managers Ltd (non operativa)	*89,07%*	*WM*	—	—	—	—
Bybrook Capital Burton Partnership (GP) Limited	*89,07%*	*WM*	—	—	—	—
RAM Active Investments (dati in CHFm)(*)	98,28%	WM	8,2	(8,2)	—	0,1
CMG Monaco	100%	WM	2,7	(2,4)	—	0,3
Spafid Trust S.r.l.	100%	WM	0,4	(0,5)	—	—
Mediobanca SGR S.p.A.	100%	WM	18,5	(10,7)	—	5,5
Mediobanca Management Company S.A.	100%	WM	1,6	(2,2)	—	(0,7)
CMB RED	100%	WM	0,4	—	—	1,2
Mediobanca International Immobilière	100%	HF	0,1	(0,1)	—	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	HF	0,3	(0,3)	—	—
Selma	100%	CIB/HF	12,5	(10,7)	2,7	3,4
Mediobanca Innovation Services	100%	HF	(0,1)	0,3	—	—

(*) Tenuto conto dell'opzione *put&call*, si veda quanto indicato nella parte A1 – sezione 3 – Area di consolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti nell'esercizio tra le società che rientrano nell'area di consolidamento di Mediobanca ed i soggetti correlati, nonché tutta l'informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come da ultimo modificata dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020), sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa. I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell'ambito della normale operatività, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell'interesse delle singole società.

L'esito favorevole dell'OPAS promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) sulle azioni ordinarie di Mediobanca ha reso necessario definire un nuovo ed unico perimetro delle Parti Correlate e dei Soggetti Connessi (insieme i Soggetti Collegati) per il nuovo Gruppo MPS. La revisione del perimetro ha determinato un significativo incremento della numerosità dei Soggetti Collegati che sono passati da 1.500 a giugno 2025 a circa 5.000 a dicembre 2025, aumento in larga parte dovuto all'inclusione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e di tutte le sue partecipate tra i Soggetti Collegati.

Non esistono altre operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

Articolo 15 del Regolamento Mercati

In relazione all'art. 15 (già art. 36) del Regolamento Consob n. 16191/2007 (Regolamento Mercati), in tema di condizioni per la quotazione delle società controllanti costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato, si attesta che l'unica società interessata è CMB Monaco che ha già adottato adeguate procedure per assicurare piena conformità alla predetta normativa.

Principali rischi consolidati

La Nota Integrativa include, oltre alla consueta informativa sui rischi di natura finanziaria (rischio di credito, di mercato, di liquidità ed operativo) l'indicazione degli altri rischi cui è sottoposta l'attività di Mediobanca e delle sue controllate così come emerso dal processo di autovalutazione (richiesto dalla disciplina regolamentare) dell'adeguatezza del capitale necessario a svolgere la propria attività bancaria (ICAAP). Si tratta, in particolare, del rischio di concentrazione dell'attività *corporate* verso gruppi italiani, del rischio finanziario del portafoglio bancario (rappresentato principalmente da tasso di interesse), del rischio strategico (c.d. *business* risk), del rischio derivante dall'esposizione alla volatilità dei mercati finanziari relativa al portafoglio titoli azionari detenuti nel portafoglio *banking book* e dell'esposizione in titoli governativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ricerche e studi

L'attività di ricerca economica è svolta dall'Area Studi. Il catalogo delle pubblicazioni comprende indagini di consolidata tradizione ("Le Principali Società Italiane", "Dati Cumulativi", "Le medie imprese industriali") e *focus* di economia industriale su base settoriale nei quali il mercato italiano è inquadrato nel contesto internazionale. Le ricerche coprono tanto i comparti a maggiore vocazione del tessuto manifatturiero italiano (i.e. il *made in Italy*), quanto settori più prossimi alla frontiera tecnologica o interessati dai megatrend. Una particolare attenzione è infine dedicata ai cluster produttivi, alle filiere e ai temi del *family business*.

Rating

A seguito dell'ingresso di Mediobanca nel Gruppo bancario MPS le agenzie di rating hanno rivisto al ribasso il rating di Mediobanca allineandolo a quello di MPS avente un merito di credito più debole: *Moody's* ad ottobre 2025 ha ridotto il *rating* a lungo termine di 2 *notch* da Baa1 a Baa3, mentre l'*outlook* è migliorato da stabile a positivo per l'aspettativa che il Gruppo MPS possa proseguire nel percorso di miglioramento finanziario integrando Mediobanca e rifinanziando il passivo in scadenza. Il *rating* è stato confermato anche dopo l'*upgrade* del sovrano Italiano da Baa3 a Baa2 avvenuto a fine novembre scorso. L'agenzia attende la presentazione del piano strategico e di *funding* del Gruppo MPS per rivalutare i rating. Fitch ha visto al ribasso in ottobre 2025 il *long term issuer rating* di Mediobanca da BBB a BBB-, allineandolo a quello di MPS e assegnando un *outlook* stabile. S&P, che attualmente assegna a Mediobanca un rating di BBB+, ha introdotto un *Credit Watch* negativo per i rischi di indebolimento del profilo creditizio derivanti dall'approdo al nuovo gruppo bancario; il *Credit Watch* verrà risolto nei prossimi mesi con la definizione del piano strategico del Gruppo MPS.

Altre relazioni

Sono direttamente disponibili sul sito www.mediobanca.com alla sezione Governance le "Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari" e "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" richieste dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 – Testo Unico della Finanza, nonché l'informativa prevista dal Terzo Pilastro di Basilea (il c.d. Pillar 3).

Prevedibile andamento della gestione

Le prospettive di crescita italiane ed europee per il 2026 restano moderatamente positive (crescita annua attesa a 0,7% e attorno all'1% rispettivamente, con l'Italia in leggera accelerazione rispetto all'Europa) e legate all'andamento dei consumi privati nonché ai nuovi equilibri di commercio internazionale i cui scambi tendono a frammentarsi alla luce delle frizioni geo-politiche; per contro resterà vigorosa la spesa per investimenti in infrastrutture (difesa, comunicazioni, reti ferroviarie e portuali) a sostegno del tasso di occupazione. L'avvio dell'intervento militare da parte degli Stati Uniti e Israele in Iran porterebbe, in caso di conflitto prolungato, ad un maggior impulso inflattivo (generato dall'interruzione delle forniture di petrolio e gas naturale sui mercati internazionali) con conseguente indebolimento della crescita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 17 febbraio 2026 ha preso atto delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo e deliberato di avviare i lavori finalizzati alla fusione per incorporazione in Banca Monte dei Paschi di Siena e il conseguente delisting di Mediobanca, nel rispetto della disciplina con parti correlate e degli obblighi di legge.

In questo scenario Mediobanca avvierà le iniziative funzionali all'integrazione nel Gruppo MPS valorizzando fin da subito le opportunità di crescita derivanti dal nuovo contesto operativo. Come delineato nel Piano Industriale 2026-2030 predisposto a livello di Gruppo MPS e approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 26 febbraio 2026, le linee strategiche vedranno:

- un'accelerazione del modello specializzato di *business* che potrà beneficiare della maggiore scala operativa e delle ambizioni strategiche del Gruppo;
- la conferma della leadership nel Private *Investment Banking* facente leva sull'unicità del brand Mediobanca e sul valore dei talenti;
- importanti investimenti in distribuzione compensati da efficienze gestionali ed i progetti IT di Gruppo;
- l'accelerazione del potenziale di crescita di Compass, che rimarrà fonte profittevole di margine di interesse e beneficerà dell'ampliata rete distributiva del Gruppo;
- Assicurazione Generali come fonte di reddito sostenibile e decorrelato;
- opzionalità di crescita del *business* a livello internazionale.

Nel 2026 è atteso un ampliamento del franchise e delle masse in gestione, in particolare a partire dalla seconda parte dell'anno, la pipeline del CIB è prevista robusta, l'attività creditizia è stimata in espansione. Le azioni di efficienza porteranno il *cost/income* sotto il 45%; il costo del rischio si collocherà nella fascia 55-60bps con utilizzo parziale di *overlays*. Il capitale del perimetro Mediobanca rimarrà superiore al 15%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di raccordo tra i dati di Mediobanca S.p.A. e quelli del bilancio consolidato

	Patrimonio netto	(€ migliaia) *di cui: Utile/ (Perdita) del periodo*
Saldo al 31 dicembre come da bilancio IAS/IFRS di Mediobanca S.p.A.	11.243.217	*485.658*
Eccedenze nette, rispetto ai valori di carico, relative a società consolidate	14.822	—
Differenze di cambio originate dalla conversione dei bilanci redatti in una valuta diversa dall'Euro	7.123	—
Altre rettifiche e riclassifiche di consolidamento	168.160	*26.930*
Dividendi incassati nell'esercizio	—	—
Totale	**11.433.322**	***512.588***

Milano, 5 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendicontazione di Sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice

I. ESRS 2 - Informazioni generali 66

Criteri per la redazione

BP-1 Criteri generali e perimetrodi rendicontazione 66

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche 68

Governance

GOV-1 – Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo 74

GOV-2 – Informazioni fornite agliorgani di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate 85

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione 85

GOV-4– Dichiarazione sul dovere di diligenza 87

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di sostenibilità 88

Strategia e modello di *business*

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore 90

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi 94

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale 97

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO 1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti 111

IRO-2 121

Politiche in materia di sostenibilità (MDR-P) 126

Riferimenti per i requisiti minimi di informativa (MDR) sulle azioni, metriche e obiettivi relativi a tematiche di sostenibilità materiali 139

II. Informazioni ambientali 140

Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)

Tassonomia europea (Regolamento UE 2020/852): contesto e obblighi di rendicontazione 140

Tassonomia europea per Mediobanca e le sue controllate 140

Tassonomia europea nella strategia aziendale e nella progettazione dei prodotti di Mediobanca e delle sue controllate 142

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1 – Cambiamenti climatici 143

Strategia

E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici 143

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 143

Azioni

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici 144

Obiettivi

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi 145

Metriche

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico 153

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES 157

E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio 164

E1-8 – Fissazione del prezzo interno di carbonio 164

E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima 164

III. Informazioni sociali 165

S1 – Forza lavoro propria 165

Strategia

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria 165

S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti 167

Azioni

S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni 167

Obiettivi

S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 173

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metriche

S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa 174

S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa 176

S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale 177

S1-9 – Metriche della diversità 177

S1-10 – Salari adeguati 178

S1-11 – Protezione sociale 179

S1-12 – Persone con disabilità 180

S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze 180

S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata 181

S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) 181

S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani 182

S3 – Comunità interessate 184

Strategia

S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate 184

S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti 184

S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni 185

Azioni

S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni 185

Obiettivi

S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 188

S4 – Consumatori e utilizzatori finali 190

Strategia

S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali 190

S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti 191

S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni 193

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azioni

S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni 195

Obiettivi

S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti 203

IV – Informazioni sulla *governance* **205**

G1 – Condotta delle imprese **205**

Strategia

G1-1 - Cultura di impresa e protezione degli informatori 205

Azioni **207**

Obiettivi **207**

G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva 208

Metriche

G1-4 – Casi di corruzione attiva o passiva 210

Allegati – Template Tassonomia **211**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I. ESRS 2 - Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1 Criteri generali e perimetro di rendicontazione

Il decreto legislativo del 6 settembre 2024 n. 125 (il "Decreto") ha recepito in Italia la Direttiva (UE) 2022/2464 *Corporate Sustainability Reporting Directive* ("CSRD"), introducendo l'obbligo per alcune categorie di imprese di una relazione annuale di sostenibilità, conforme agli standard di rendicontazione definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 del 31 luglio 2023 (gli *European Sustainability Reporting Standard* o "ESRS").

In base a queste nuove disposizioni, Mediobanca[26], in qualità di "Ente di Interesse Pubblico" (EIP) e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa (entità con più di 500 dipendenti e con strumenti finanziari quotati su mercati regolamentati dall'UE), ha pubblicato la prima Rendicontazione consolidata di Sostenibilità con riferimento all'esercizio al 30 giugno 2025 in conformità alle disposizioni del Decreto. A seguito della modifica dell'esercizio sociale già richiamata nella prima parte della Relazione sulla Gestione, il periodo di riferimento della presente Rendicontazione corrisponde al 1° luglio 2025 - 31 dicembre 2025.

Si evidenzia pertanto che i valori, inseriti nelle rappresentazioni tabellari che riportano il confronto dei dati quantitativi con la precedente Rendicontazione di Sostenibilità, non sono direttamente comparabili, in quanto riferiti a periodi temporali di diversa durata. In particolare, il confronto avviene tra dati annuali al 30 giugno 2025 e dati relativi a un singolo semestre al 31 dicembre 2025. Tale asimmetria temporale potrebbe non consentire una valutazione immediata e omogenea dell'andamento della *performance*.

Il perimetro adottato per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è allineato a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 e include la società controllante e le società controllate consolidate linea per linea, come indicato nella tabella 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva della Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento della Nota Integrativa Consolidata (cui si rimanda). Al 31 dicembre 2025, nessuna partecipazione collegata e/o a controllo congiunto è soggetta a controllo operativo[27], tuttavia, queste fanno parte della catena del valore in virtù della relazione commerciale con Mediobanca o della quota di investimento partecipativo. Al 31 dicembre 2025 nessuna società inclusa nel perimetro di sostenibilità è soggetta all'obbligo di redigere la propria Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del Decreto, non rientrando nella categoria degli EIP rilevanti.

Per tutte le società incluse nel perimetro di rendicontazione, la presente Rendicontazione include le informazioni relative agli impatti, rischi e opportunità (di seguito anche "IRO") valutati rilevanti dall'analisi di Doppia Materialità e attinenti sia alle operazioni proprie sia ai rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore. Le informazioni relative a politiche,

[26] Nel documento, se non diversamente precisato, il riferimento a Mediobanca è da intendersi come riferito a Mediobanca e alle sue controllate.

[27] In linea con il protocollo GHG, l'ESRS include il concetto di controllo operativo, che viene definito come la situazione in cui "l'impresa ha la capacità di dirigere le attività operative e le relazioni dell'entità, sito, operatività e attivo". Il protocollo GHG aggiunge che l'impresa ha la piena autorità di introdurre e attuare le politiche operative, il che spesso implica anche l'esecuzione di tali operazioni. L'AR 40 delle ESRS E1 spiega inoltre, nel contesto delle emissioni di gas serra, che ciò avviene "quando l'impresa controllante detiene la licenza - o il permesso - di gestire le attività di tali entità collegate, Joint Ventures, controllate non consolidate (entità di investimento) e accordi contrattuali".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

azioni, obiettivi e metriche, in relazione ai temi materiali e con riferimento alle operazioni proprie e alla catena del valore, per le società incluse nel perimetro di rendicontazione, sono esposte nei diversi capitoli tematici del presente documento.

La presente Rendicontazione di Sostenibilità copre la catena del valore sia a monte che a valle, nonché le operazioni proprie. Gli attori rilevanti del segmento della catena del valore a monte includono i fornitori diretti (di primo livello o tier 1), gli azionisti, gli obbligazionisti[28] e i partner commerciali. Non è stato possibile ottenere informazioni oltre tale perimetro per la complessità di reperimento dati oltre il tier 1. Con riferimento al periodo di rendicontazione sono stati identificati impatti, rischi e opportunità sul segmento a monte della catena del valore, concentrandosi sull'utilizzo responsabile di risorse naturali, sull'impatto ambientale e sulla promozione di pratiche di fornitura sostenibili[29].

Gli attori rilevanti del segmento della catena del valore a valle comprendono principalmente la clientela diretta (clienti privati e imprese, istituti di credito e altre controparti finanziarie), gli emittenti di strumenti finanziari inclusi nel portafoglio bancario e di negoziazione di Mediobanca e delle sue controllate, nonché nei portafogli degli asset under management, le società collegate e a controllo congiunto e i partner commerciali[30].

Le informazioni sulla catena del valore incluse nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità includono:

- informazioni qualitative su impatti, rischi e opportunità rilevanti, descritte nelle sezioni "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" e "IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti";
- politiche, azioni e obiettivi, laddove presenti;
- metriche quantitative relative alle emissioni indirette di gas a effetto serra Scopo 3, in relazione a specifiche categorie del *GHG Protocol* ritenute significative (si rimanda alla successiva sezione per il dettaglio delle categorie e le relative metodologie di calcolo).

Alla luce delle disposizioni transitorie previste dallo standard ESRS 1, Mediobanca ha scelto di non rendicontare gli obblighi di informativa introdotti gradualmente. In forza delle medesime disposizioni transitorie, la Banca ha rendicontato le informazioni su politiche, azioni e obiettivi relativi alla propria catena del valore, utilizzando le informazioni già disponibili internamente o pubblicamente reperibili.

Mediobanca non ha omesso alcuna informazione specifica relativa a tematiche di rilievo, quali la proprietà intellettuale, il *know-how* o i risultati dell'innovazione, né si è avvalsa dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione.

[28] Tali attori sono considerati nella catena del valore a monte in considerazione dell'apporto di risorse finanziarie. Nell'analisi degli attori della catena del valore sono stati considerati gli azionisti con una quota partecipativa superiore al 3%.

[29] Per ulteriori informazioni in materia si rimanda alla successiva sezione "Analisi di Doppia Materialità" e ai capitoli di riferimento delle specifiche questioni di sostenibilità.

[30] Per ulteriori informazioni in materia si rimanda alla successiva sezione "Analisi di Doppia Materialità" e ai capitoli di riferimento delle specifiche questioni di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche

Orizzonti temporali utilizzati

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità include informazioni di natura prospettica. Mediobanca ha scelto di utilizzare un orizzonte coerente con la strategia ESG (in particolare con il Piano Strategico 2025-2028 approvato nel giugno 2025), le valutazioni di rischio e altre informative regolamentari. Gli orizzonti temporali sono così definiti:

- Breve termine: entro i 12 mesi;
- Medio termine: da 1 a 5 anni;
- Lungo termine: oltre i 5 anni.

Utilizzo di stime

Nella Rendicontazione di Sostenibilità, sono analizzate e rendicontate le metriche quantitative relative alla catena del valore, sia a monte che a valle, per rispondere agli obblighi di informativa E1-6 "Emissioni lorde di Gas a Effetto Serra (di seguito GES) di Scopo 3 ed emissioni totali di GES". Le categorie mappate e rendicontate vengono riesaminate periodicamente (almeno prima di ogni Rendicontazione di Sostenibilità), così come le metriche qualitative relative a politiche, azioni e obiettivi, laddove presenti e definite.

La rendicontazione di dati quantitativi potrebbe dipendere da informazioni da richiedere direttamente alle controparti (ad esempio, clienti, fornitori e partner commerciali). La capacità di ottenere tali informazioni può variare in base a diversi fattori:

- la complessità della catena del valore, caratterizzata da numerosi attori e diverse tipologie di servizi;
- la mancanza di principi specifici per il settore finanziario, che includano riferimenti puntuali ai dati e alle informazioni sulla catena del valore per gli intermediari bancari e finanziari;
- l'uso limitato da parte delle controparti di strumenti informatici per la raccolta dei dati e delle informazioni ESG;
- la numerosità delle controparti, che includono grandi società internazionali e piccole e medie imprese, che potrebbero non disporre delle informazioni necessarie in modo tempestivo o delle conoscenze tecniche per il monitoraggio dei dati di sostenibilità.

In accordo con lo standard ESRS 1, Mediobanca ha compiuto tutti gli "sforzi ragionevoli" per acquisire direttamente i dati (a monte e a valle) quantitativi dalle controparti significative, in particolare i dati relativi al cambiamento climatico. Relativamente a dati di emissioni GES, laddove non sia stato possibile raccogliere i dati direttamente, sono state utilizzate tecniche di stima basate sulle migliori informazioni disponibili, come *proxy*, dati settoriali e altre fonti indirette che includono *infoprovider* esterni che forniscono dati basati anche su indicatori economici relativi alle controparti. Per il calcolo delle emissioni GES viene utilizzata una classificazione gerarchica, al fine di garantire accuratezza e affidabilità dei dati ottenuti, privilegiando prima quelli *reported*, rispetto a quelli stimati. In assenza di dati dall'*infoprovider,* viene effettuata una ricerca manuale. Nel calcolo dei dati quantitativi, Mediobanca fa riferimento a *framework* riconosciuti a livello internazionale, garantendo coerenza e comparabilità tra i vari periodi di riferimento. Questi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

framework includono i criteri e le metodologie del *GHG Protocol* sui gas a effetto serra (GES) per il calcolo delle emissioni indirette collegate ad attività a monte e a valle della catena del valore (eccetto la categoria 15) e del *Partnership for Carbon Accounting Financials* (PCAF) per la stima delle emissioni di Scopo 3 relative alla categoria 15 - Investimenti finanziari (settembre 2024).

Sono inoltre considerate le indicazioni metodologiche per la stima delle emissioni Scopo 3 provenienti dal Documento di supporto per la rendicontazione di sostenibilità secondo gli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) in materia ambientale – Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6, (Linee Guida di settore ABI 2025).

Tenuto conto di quanto sopra esposto e a seguito di un'analisi di significatività finanziaria ed emissiva delle categorie Scopo 3 applicabili, nella Rendicontazione di Sostenibilità sono state incluse le categorie più significative in relazione alle controparti di primo livello (tier 1) emerse dall'attività di mappatura degli attori della catena del valore. Di seguito sono descritte, per ciascuna categoria identificata e rendicontata, il perimetro di applicazione e le metodologie applicate:

- Acquisto di beni e servizi (Categoria 1): sono rendicontate principalmente le emissioni associate alle spese per consulenze fiscali, legali e professionali, marketing e comunicazione, elaborazione dati, *infoprovider*, spese amministrative (limitatamente alle consulenze per *recruiting* e *convention* aziendali interne), e altre spese di funzionamento. Le emissioni sono calcolate utilizzando lo *spend based method* del *GHG Protocol*, che applica specifici fattori di emissione all'ammontare della spesa sostenuta, a seconda della natura della spesa, desunti dall'*Environmental Extended Input Output* (EEIO).
- Beni strumentali (Categoria 2): le emissioni sono quantificate utilizzando lo *spend based method*. I beni acquistati sono stati ricondotti in base alla tipologia ad i relativi settorie NACE, e ai quali sono applicati i coefficienti EEIO al valore dell'asset, ottenuto dal libro cespiti.
- Attività collegate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scopo 1 o 2 (Categoria 3): la stima è effettuata sulla base della superficie occupata o dei millesimi di proprietà. I consumi energetici sono stati calcolati usando il prezzo totale del gas per metro cubo pubblicato dall'Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (AREA). Per i consumi di elettricità si è utilizzato la metodologia *location-based* a cui si rimanda nella sezione E1-6.
- Viaggi di lavoro (Categoria 6): sono rendicontate le emissioni associate ai viaggi di lavoro dei dipendenti effettuati con veicoli posseduti o gestiti da terzi, come aerei, treni, autobus e autovetture. Le emissioni sono calcolate con il *distance-based method*, stimando la distanza in base al mezzo di trasporto utilizzato e applicando il fattore di emissione coerente. Per le emissioni indirette delle auto di servizio sono stati utilizzati i fattori di emissione delle "Linee Guida sull'applicazione in banca degli indicatori Ambientali del GRI" diffuse dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dell'*Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2019 – National Inventory Report 2021* – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Per le emissioni indirette derivanti dai viaggi in aereo e treno sono state utilizzate le emissioni per singola tratta rese disponibili dalle agenzie di viaggi di Mediobanca e delle sue controllate; laddove non disponibili, sono stati utilizzati i fattori di emissione delle linee dell'ABI, elaborati rispettivamente dall'*International Civil Aviation Organization* (ICAO) e dall'*Union Internationale des Chemins de Fer* (UIC) tramite *Ecopassenger*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Attivi in *leasing* a valle (Categoria 13): i dati di input sono:
  - consumo energetico per vettore, se disponibile; in alternativa, tale dato viene stimato a partire da: intensità energetica e superficie (stima di un indicatore di superficie media, es. superficie media delle foresterie);
  - fattore emissivo medio, se disponibile; in alternativa, tale dato viene stimato ipotizzando una ripartizione del consumo totale per singolo vettore energetico.
  - Nel caso in cui i dati relativi al consumo energetico per vettore e/o al fattore emissivo medio non siano disponibili né stimabili, si utilizzano:
    - certificazione energetica dell'immobile;
    - fascia climatica, in funzione del comune di appartenenza;
    - intensità emissiva in $kgCO_2/m^2$, in funzione della fascia climatica, della classe energetica (se disponibile) e della tipologia di immobile;
    - superficie in m^2, se disponibile; in alternativa viene stimato un indicatore di superficie media di portafoglio.
- Investimenti finanziari (Categoria 15): sono rendicontate le emissioni del portafoglio *banking book* non di negoziazione o destinati alla vendita (titoli di capitale, titoli di debito, impieghi verso la clientela incluse le esposizioni relative a mutui ipotecari a privati e a finanziamenti di veicoli e le partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto). Oltre ai criteri per il reperimento dei dati GES precedentemente riportati, per le controparti che non dichiarano le emissioni e che non sono oggetto di stima da parte degli *infoprovider*, i dati vengono stimati applicando la metodologia PCAF, che utilizza formule e dati differenti a seconda dell'*asset class* di riferimento e della tipologia di dati disponibili. In generale, il calcolo delle emissioni finanziate avviene moltiplicando un fattore di attribuzione per un fattore emissivo, che considera le emissioni di GES del finanziamento o dell'investimento attribuibili alla controparte finanziata o all'emittente dello strumento finanziario.

Per informazioni più dettagliate sulle metodologie di calcolo applicate, sulle stime effettuate e sul perimetro di rendicontazione delle emissioni di Scopo 3, si rimanda al capitolo tematico E1 – Cambiamenti climatici.

Le metriche quantitative calcolate ricorrendo a stime sono soggette, per loro natura, a un maggior rischio di incertezza rispetto a dati calcolati sulla base di fonti primarie. In tale contesto, l'utilizzo di ipotesi e stime ragionevoli, che includono *proxy* e dati settoriali, rappresenta una parte essenziale della predisposizione delle informazioni.

L'accuratezza delle metriche calcolate utilizzando *proxy* settoriali è garantita grazie al ricorso a fonti autorevoli riconosciute a livello nazionale e internazionale (come l'*Environmental Extended Input Output* -EEIO-, Banca d'Italia, l'*European Environmental Agency*, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale -ISPRA- o il *Global GHG Accounting and Reporting Standard*, sviluppato dal *Partnership for Carbon Accounting Financials* -PCAF).

La quantificazione del rischio fisico e di transizione sulle esposizioni di portafoglio *banking book* (garantite e non) si basa su metodologie di stima interne. Per l'analisi del rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici e ambientali, vengono utilizzati strumenti avanzati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di mappatura geospaziale, che consentono di localizzare e valutare il rischio a livello di singolo *asset*. La geolocalizzazione rappresenta l'elemento centrale della valutazione:

- nel caso di finanziamenti garantiti, l'analisi si riferisce alla posizione geografica dell'immobile posto a garanzia;
- per le controparti corporate, la valutazione si basa sulla localizzazione degli *asset* produttivi dell'impresa finanziata.

Inoltre, con riferimento alla quantificazione dei consumi energetici (gas e energia elettrica) laddove i dati non sono risultati disponibili, questi sono stati desunti dallo stesso periodo dell'anno precedente (es.: se non disponibile il consumo elettrico di dicembre 2025, è stato usato il dato di dicembre 2024).

L'elaborazione di informazioni prospettiche si basa su ipotesi riguardanti azioni ed eventi futuri, ed è pertanto soggetta a stima. A causa dell'incertezza legata alla realizzazione di eventi futuri, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Presentazione delle informazioni comparative

Mediobanca si impegna a migliorare costantemente l'accuratezza dei dati rendicontati, con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'uso di stime in favore di dati puntuali, secondo le buone prassi di mercato. In particolare, si impegna a incoraggiare clienti e fornitori, e, qualora non possibile, *provider* esterni di informazioni, a fornire dati più precisi e diretti, affinando nel tempo i processi di stima. In tale prospettiva, le metodologie adottate sono oggetto di riesame e aggiornamento periodico, in linea con gli ultimi standard e gli sviluppi del mercato. La Rendicontazione di Sostenibilità è oggetto di un esame limitato (*Limited assurance engagement*, secondo i criteri indicati nel Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - *Standard on Sustainability Assurance Engagement* - SSAE [Italia]) da parte dei revisori esterni indipendenti.

Con riferimento ai seguenti *Disclosure Requirement*, si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata affinata la metodologia di raccolta dei dati per garantire il pieno allineamento ai requisiti degli ESRS. Di conseguenza, i dati comparativi sono stati rettificati per renderli comparabili ai dati dell'esercizio:

- S1-13 (Metriche di formazione e sviluppo delle competenze): il calcolo relativo alla copertura dei dipendenti che hanno ricevuto almeno una valutazione, veniva rendicontato con la rappresentazione della percentuale di uomini e donne sul totale dei dipendenti valutati. Nella presente Rendicontazione il calcolo considera al denominatore il totale dei dipendenti per genere, come richiesto dallo *standard*;
- S1-15 (Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata): il calcolo nella precedente rendicontazione includeva solo i dipendenti rientranti nelle categorie del Testo Unico sulla maternità e paternità (D. Lgs. 151/2001), mentre dalla presente rendicontazione sono stati introdotti nel calcolo anche i congedi dipendenti dalle disposizioni previste dalla legge nazionale o dai contratti collettivi per supporto ai familiari, in linea con quanto richiesto dal requisito applicativo 96 (S1-15) della CSRD;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le informazioni comparative riportate nella presente dichiarazione risultano coerenti con quanto già pubblicato, ad eccezione di quegli indicatori che hanno richiesto una modifica di calcolo o di metodologia, in particolare:

- Nella tabella n. 10 relativa ai KPI consolidati della Tassonomia EU, nella prima colonna sono rendicontati i ricavi, mentre nella precedente Rendicontazione la rappresentazione delle *Financial Conglomerates* era basata sui *Total Asset*;

- E1-5 ed E1-6: per garantire coerenza con la Capogruppo BMPS e in ragione del trattamento comunemente adottato dal mercato di riferimento, a partire dalla presente rendicontazione Mediobanca ha modificato la modalità di rappresentazione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra associate a immobili concessi in *leasing*. Per favorire la comparabilità delle informazioni, infatti, Mediobanca ha rendicontato le emissioni relative a tali immobili nella categoria 13 "Attività in *leasing*" di scope 3, anzichè in Scope 1 e 2 come nel precedente esercizio. Poiché la definizione della nuova metodologia è avvenuta in una fase avanzata del processo di predisposizione dei dati, come conseguenza dell'ingresso nel Gruppo BMPS, e le lavorazioni necessarie per ricalcolare il dato relativo al periodo precedente risultano complesse e onerose sotto il profilo tecnico operativo, non è stato possibile effettuare la rideterminazione del dato comparativo rettificato entro tempistiche compatibili con le necessità di *disclosure*; con riferimento all'E1-5, la metrica è relativa al consumo di energia nelle operazioni proprie e quindi, per coerenza di approccio con la classificazione delle relative emissioni, non sono stati considerati i consumi relativi agli immobili concessi in *leasing*;

- E1-5 con riferimento ai "Consumi e mix energetico delle società appartenenti a settori ad alto impatto climatico" e alla "Intensità energetica e riconciliazione dei ricavi netti, derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico", sono state inserite delle tabelle (rispettivamente n. 12 e n.13) di comparazione con il dato al 30 giugno 2025, precedentemente non rendicontato, poiché considerato non rilevante;

- S1-16 (Metriche di remunerazione - divario retributivo e remunerazione totale): ai fini del calcolo della retribuzione variabile, è stato necessario modificare il criterio utilizzato fino al 30 giugno 2025, applicando il principio di cassa e non quello di competenza. Per il divario retributivo non è stato possibile rideterminare i dati comparativi a causa dell'impossibilità tecnica di reperire i dati storici necessari e di applicare retroattivamente la nuova metodologia all'esercizio precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di Rendicontazione di Sostenibilità generalmente accettate

La presente Rendicontazione di Sostenibilità non include informazioni aggiuntive derivanti dalle legislazioni applicabili, ad eccezione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo (si rimanda all'Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 - Regolamento sulla Tassonomia dell'UE).

Inclusione mediante riferimento

Gli unici requisiti incorporati per riferimento nella Rendicontazione di Sostenibilità sono alcuni riferimenti a informazioni incluse in altre parti del Bilancio Consolidato, in particolare:

- al perimetro di consolidamento rendicontato nella Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento della Nota Integrativa Consolidata, utilizzato nella sezione BP-1 della Rendicontazione di Sostenibilità;
- alle informazioni sui rischi, incluse nella parte E della Nota Integrativa Consolidata, utilizzato nella sezione SBM-3 della Rendicontazione di Sostenibilità;
- alle informazioni sulle eventuali sanzioni amministrative, riportate nella Nota Integrativa nella Sezione 10 "Fondi per rischi ed oneri – Voce 100" e della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato, utilizzato nella sezione G1-3 della Rendicontazione di Sostenibilità.

Uso di disposizioni transitorie in conformità con l'appendice C dell'ESRS 1

Mediobanca, avendo alla data di chiusura dell'esercizio un numero medio di dipendenti superiore a 750, non ha potuto usufruire delle disposizioni transitorie di cui all'Appendice C dell'ESRS 1 in relazione all'omissione delle informazioni dagli standard ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi, ESRS S1 – Forza Lavoro propria, ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore, ESRS S3 – Comunità di Interesse o ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali. Le relative informazioni, laddove identificati impatti, rischi e opportunità rilevanti, sono rendicontate negli specifici capitoli.

Aggiornamento dell'informativa concernente gli eventi successivi alla data di chiusura del periodo di riferimento

In data 17 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha preso atto delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione di Banca MPS e ha approvato l'avvio del processo di integrazione con essa attraverso la fusione per incorporazione, con conseguente *delisting* di Mediobanca. Tale operazione sarà condotta nel pieno rispetto della disciplina applicabile alle operazioni con parti correlate e degli obblighi normativi vigenti.

Successivamente, il 26 febbraio 2026, la Capogruppo BMPS ha approvato il nuovo Piano Strategico di Gruppo, che definisce il quadro di riferimento e i target di sostenibilità e *performance* per il nuovo perimetro consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alla luce di tali sviluppi, si evidenziano importanti implicazioni per la Rendicontazione di Sostenibilità 2025. Gli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio comportano infatti l'assenza, per Mediobanca, di obiettivi formalmente definiti per il periodo successivo all'anno fiscale oggetto di rendicontazione. I target e le indicazioni preliminari presentati nella disclosure dell'esercizio al 30 giugno 2025 non risultano più applicabili, in quanto superati dal nuovo assetto di Gruppo determinatosi nel corso del 2025 e a seguito delle deliberazioni assunte dal Gruppo BMPS nel mese di febbraio.

Con l'ingresso di BMPS quale nuova Capogruppo, la definizione degli obiettivi per Mediobanca e le sue controllate avviene nell'ambito del Piano Strategico di Gruppo MPS.

Governance

GOV-1 – Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Modello di *governance*

Mediobanca è una società quotata sulla Borsa Italiana di Milano. Rientra tra le banche di maggiori dimensioni e complessità ed è classificata come "società grande" secondo il Codice di *Corporate Governance* per le società quotate.

Nel settembre 2025, a valle dell'OPAS promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena, Mediobanca entra a far parte del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena. In qualità di Capogruppo, Banca Monte dei Paschi di Siena svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti di Mediobanca e delle sue società controllate e opera quale referente unico nei confronti della Banca d'Italia, della Banca Centrale Europea e del *Single Resolution Board* in relazione alla vigilanza sul Gruppo.

Il modello di *governance* adottato è quello tradizionale, con un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale, nominati dall'assemblea dei soci. Questo sistema combina l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, favorendo la dialettica tra le funzioni esecutive e di supervisione strategica del Consiglio. L'organo di controllo partecipa alle discussioni in Consiglio, è invitato alle riunioni di tutti i Comitati endoconsiliari e in particolare svolge riunioni congiunte con il Comitato Rischi e Sostenibilità.

Composizione degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il modello di *governance* tradizionale adottato da Mediobanca prevede una chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità degli organi sociali, come previsto dallo Statuto.

La supervisione strategica è affidata al Consiglio di Amministrazione, che delibera sugli indirizzi strategici della Banca e ne verifica l'attuazione, approvando anche l'assunzione e la cessazione di partecipazioni di rilievo.

La gestione aziendale è di competenza dell'Amministratore Delegato, responsabile dell'attuazione degli indirizzi strategici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, nominato dall'Assemblea del 28 ottobre 2025 e tratto dalla lista presentata dalla controllante Banca Monte dei Paschi di Siena, è composto da 12 amministratori, di cui il 75% indipendenti e 1 esecutivo.

Tabella 1: Composizione del Consiglio di Amministrazione

	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
Numero consiglieri	15	12
Consiglieri esecutivi	2	1
Percentuale consiglieri indipendenti	80%	75%

La funzione di controllo è affidata al Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei soci; l'affidamento dell'incarico di revisione viene conferito dall'Assemblea ordinaria degli azionisti su proposta motivata dello stesso Collegio Sindacale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative.

In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e le Disposizioni di Banca d'Italia in tema di governo societario e sulla base di quanto stabilito dall'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha costituito cinque Comitati endoconsiliari: Rischi e Sostenibilità, Parti Correlate, Remunerazioni, Nomine e Comitato ex Art.18, co.4 dello Statuto.

Questi Comitati hanno le seguenti funzioni:

- **Comitato Rischi e Sostenibilità:** supporta il Consiglio in materia di rischi, inclusi valutazione e monitoraggio di quelli ESG, sistema dei controlli interni e assetto informativo contabile e svolge compiti istruttori sulle materie di sostenibilità da sottoporre all'attenzione del Consiglio; è costituito da 5 membri indipendenti;
- **Comitato Parti Correlate:** esprime pareri vincolanti sull'adozione e su eventuali modifiche della procedura parti correlate nonché un motivato parere sull'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate; è costituito da 3 membri indipendenti;
- **Comitato Remunerazioni:** ha funzioni consultive e istruttorie sulle politiche di remunerazione, la determinazione dei compensi delle posizioni apicali, la remunerazione dei dipendenti e i piani di incentivazione e fidelizzazione; è costituito da 3 membri indipendenti;
- **Comitato Nomine:** supporta il Consiglio nel processo di nomina dei Consiglieri (nel caso di cooptazione di nuovi membri), nel processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e nella predisposizione dei piani di successione delle figure apicali; è costituito da 3 membri indipendenti;
- **Comitato ex Art. 18, co.4 dello Statuto:** composto da 5 membri (di cui 80% indipendenti), delibera sulle determinazioni da assumere in merito alla nomina degli organi sociali nelle assemblee delle partecipate quotate in cui la partecipazione sia contestualmente pari ad almeno il 10% del capitale della società partecipata e di importo superiore al 5% del patrimonio di vigilanza consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione riflette un'adeguata combinazione di competenze e professionalità.

Le competenze includono:

- *Business* Mediobanca: conoscenza anche in chiave strategica dei *business* bancari in cui operano Mediobanca e le società dalla stessa controllate (*Corporate Investment Banking*, *Wealth Management*, *Consumer Banking*);
- Governo dei rischi (compresi i rischi ambientali);
- Sistema dei controlli interni: *compliance*, antiriciclaggio e *audit* interno;
- *Governance* bancaria;
- Pianificazione anche in chiave di allocazione strategica del capitale regolamentare ed economico e misurazione dei rischi;
- Capacità manageriali ed esperienza imprenditoriale;
- Contabilità bancaria e *reporting*;
- Competenze legali e di regolamentazione;
- Macroeconomia/economia internazionale;
- Tematiche di sostenibilità
- *Information Technology* e sicurezza;
- Risorse umane, sistemi e politiche di remunerazione.

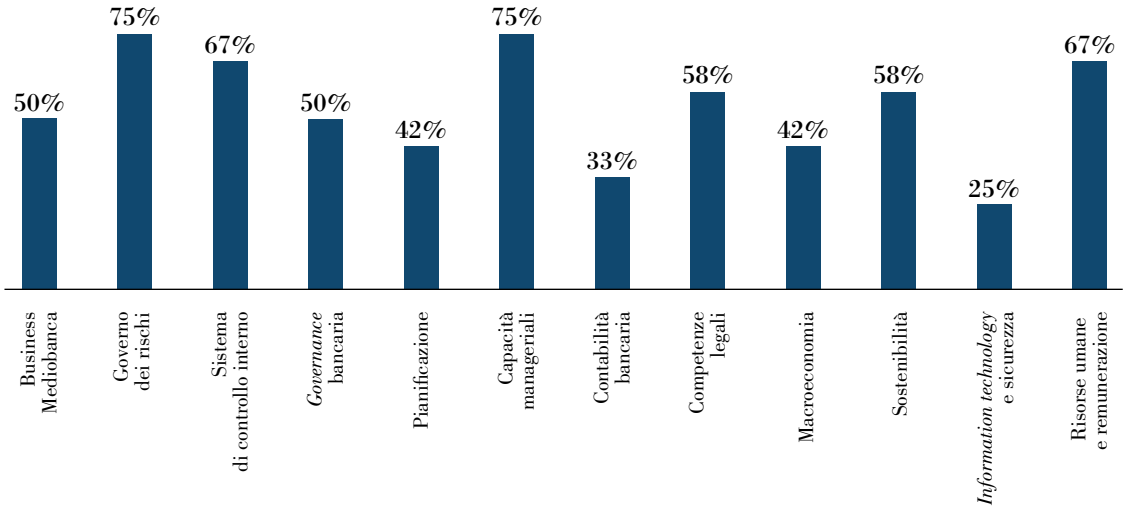
Il 58% dei membri del Consiglio di Amministrazione ha competenze ed esperienze in tematiche di sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Competenze specifiche con livello alto/molto alto in relazione a diversi ambiti

	***Business* Mediobanca**	**Governo dei rischi**	**Sistema dei controlli interni**	***Governance* bancaria**	**Pianificazione**	**Capacità manageriali**	**Contabilità bancaria**	**Competenze legali**	**Macroeconomia**	**Sostenibilità**	***Information technology* e sicurezza**	**Risorse umane e remunerazione**
Vittorio Umberto Grilli	●	●	●	●	●				●			
Alessandro Melzi D'Eril	●	●	●	●	●	●	●	●	●			●
Sandro Panizza	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		●
Silvia Fissi						●					●	
Paolo Gallo		●				●				●	●	●
Ines Gandini		●	●							●		●
Massimo Lapucci	●	●	●	●	●	●		●		●		●
Giuseppe Matteo Masoni								●				
Federica Minozzi		●	●			●		●	●	●		●
Tiziana Togna	●	●	●	●		●	●	●		●		●
Donatella Vernisi	●	●	●	●	●	●	●	●		●		
Andrea Zappia						●			●		●	●

Di seguito è indicata per ciascuna tipologia di competenza la copertura dei membri dell'Organo amministrativo, anche rispetto al *target* minimo indicato nella Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio 2023.



Il Consiglio promuove programmi di *induction* e *training* per i componenti degli organi sociali, garantendo le risorse necessarie. Le riunioni di *induction* mirano a fornire conoscenze che permettano una partecipazione informata alle discussioni e alle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per gli esponenti di nuova nomina sono previsti programmi di *induction* per allineare le loro conoscenze. Questi incontri, cui partecipano i responsabili delle funzioni interne interessate, sono aperti a tutti i Consiglieri e Sindaci.

I programmi di *training* hanno l'obiettivo di aggiornare gli esponenti su tematiche generali del mondo bancario. Gli incontri formativi sono aperti anche alla partecipazione di Amministratori e Sindaci delle altre banche controllate.

Dal 1° luglio al 31 dicembre 2025 sono state organizzate: una riunione di *induction* dedicata al Comunicato dell'Emittente ex art. 103 TUF in relazione all'OPAS lanciata da MPS e quattro riunioni di *induction* dedicate ai nuovi esponenti sui seguenti temi: *Governance*: Normativa, Statuto, Regolamenti; Informativa finanziaria e Bilancio; Politiche di remunerazione e incentivazione; Funzione *Risk Management*: attività, assetto organizzativo e flussi informativi.

Diversità nei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

– Il Consiglio di Amministrazione risulta sostanzialmente in linea con le indicazioni formulate nella Relazione sulla composizione quali-quantitativa del 18 settembre 2025. Il Consiglio e i Comitati endoconsiliari rispettano i principi in materia di adeguata composizione e diversificazione collettiva dell'organo, come previsti dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia. Alla data di approvazione del presente documento, il Consiglio presenta un'adeguata diversità in termini di genere (42% di donne, superiore allo standard minimo del 40% previsto dalla normativa).

Tabella 2: Diversità e indipendenza nel Consiglio di Amministrazione e nei principali Comitati

	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
	Consiglio di Amministrazione		Comitato Rischi e Sostenibilità[31]		Comitati Parti Correlate		Comitato Nomine		Comitato Remunerazioni		Comitato ex. Art.18, co.4 dello Statuto	
Percentuale donne	47%	42%	n.a.	40%	40%	67%	80%	33%	40%	33%	20%	40%
Quoziente tra componente femminile e maschile	0,88	0,71	n.a.	0,67	0,66	2	4	0,5	0,66	0,5	0,25	0,7
Età compresa tra i 50 e 65 anni	80%	83%	n.a.	80%	60%	67%	80%	100%	80%	100%	100%	80%
Età oltre i 65 anni	20%	17%	n.a.	20%	40%	33%	20%	—	20%	—	—	20%
Percentuale consiglieri indipendenti	80%	75%	n.a.	100%	100%	100%	80%	100%	100%	100%	60%	80%
Profili con approccio internazionale	n.d.	42%	n.a.	0%	n.d.	0%	n.d.	67%	n.d.	100%	n.d.	40%

[31] Il 5 novembre 2025 è stato nominato il Comitato Rischi e Sostenibilità, precedentemente distinto in due Comitati. Di conseguenza, l'attuale composizione non risulta confrontabile rispetto agli esercizi precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ulteriori dettagli sui Comitati endoconsiliari:

- Comitato Rischi e Sostenibilità:
  - tutti i componenti sono in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Decreto Legislativo 58/1998 e del Codice Civile, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.169/2020 integrati dall'art. 19 dello Statuto sociale;
  - la maggior parte dei componenti ha competenze sul governo dei rischi, compresi i rischi ambientali, e sul sistema dei controlli interni (con una percentuale pari all'80%), come accertato dalla verifica dei requisiti di idoneità dei consiglieri previsto dalla normativa.
- Comitati Parti Correlate e Nomine e Remunerazioni:
  - il 100% dei componenti è in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Decreto Legislativo 58/1998 e del Codice Civile, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.169/2020 integrati dall'art. 19 dello Statuto sociale;
  - i componenti hanno conoscenze, competenze ed esperienze adeguate a svolgere il loro ruolo.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati dall'Assemblea del 28 ottobre 2023 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il meccanismo di nomina prevede che il Presidente del Collegio sia tratto dalla lista di minoranza. La composizione, rimasta invariata rispetto al precedente esercizio, rispetta le previsioni di legge sull'equilibrio dei generi: 33% donne, con un quoziente femminile/maschile pari a 0,5. Con riferimento all'età, il 33% dei componenti ha un'età compresa tra i 50 e i 65 anni, mentre il 67% supera i 65 anni.

All'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo non vi è una rappresentanza di dipendenti[32] o altri lavoratori[33].

Ruoli e responsabilità degli organi di amministrazione, direzione e controllo e Alta Dirigenza in materia di sostenibilità

Il Modello Organizzativo adottato dalla Banca definisce i ruoli e le responsabilità degli organi di amministrazione direzione e controllo delle unità aziendali coinvolte nell'integrazione e applicazione dei fattori ESG nei processi aziendali. Questo Modello riflette i requisiti per il presidio dei rischi nell'ambito del modello delle "tre linee di difesa" (strutture operative, Funzioni di *Risk Management* e *Compliance*, Funzione di *Internal Audit*), come previsto dalla Politica in materia di Sistema dei Controlli Interni.

La Politica di Sostenibilità definisce le linee guida per le unità aziendali coinvolte nelle questioni di sostenibilità, in linea con i principi del Codice Etico. Le diverse unità aziendali integrano progressivamente le considerazioni di sostenibilità nei processi aziendali e partecipano a comitati di direzione manageriali per contribuire al processo di identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità, aggiornando l'organo amministrativo su obiettivi e risultati conseguiti.

[32] Per "dipendente" si intende una persona fisica che, conformemente al diritto o alla prassi nazionale, ha un rapporto d lavoro con l'impresa.

[33] Per "rappresentanti dei lavoratori" si intendono: i rappresentanti sindacali, designati o eletti dai sindacati secondo le leggi e le prassi nazionali, e i rappresentanti liberamente eletti dai lavoratori, indipendenti dal controllo del datore di lavoro e nel rispetto delle norme nazionali o degli accordi collettivi. Questi rappresentanti non svolgono attività riservate ai sindacati né compromettono la loro posizione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I ruoli e responsabilità del modello di *governance* in relazione alle questioni di sostenibilità sono definiti nella Direttiva ESG. Di seguito si riporta una sintesi delle responsabilità e ruoli dei principali Organi e funzioni in merito alle tematiche di sostenibilità.

Il **Consiglio di Amministrazione**, in quanto organo di gestione e supervisione strategica, determina gli indirizzi e gli obiettivi aziendali strategici, inclusi quelli di sostenibilità, e ne verifica l'attuazione tramite la definizione dell'assetto complessivo di governo e organizzativo di Mediobanca.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione:

- approva la strategia ESG aziendale e ne monitora l'applicazione;
- definisce e approva le linee guida strategiche sull'assunzione dei rischi, le politiche di *governance* dei rischi e gli obiettivi complessivi di rischio, inclusi i rischi climatici e ambientali;
- approva la Politica di Remunerazione e incentivazione, inclusi gli indicatori di *performance* relativi alla sostenibilità, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea annuale degli Azionisti.

Durante le riunioni pianificate, il Consiglio di Amministrazione discute e approva documenti anche relativi a tematiche di sostenibilità, ICAAP, RAS e RAF, esercitando la sua supervisione sui rischi e le opportunità legate al clima nelle attività bancarie e di investimento, nonché sugli impatti generati direttamente (cioè con le proprie operazioni) e indirettamente (attraverso attività bancarie, di investimento e di consulenza).

Il Comitato Rischi e Sostenibilità ha responsabilità specifiche in relazione alle questioni di sostenibilità:

- valuta il corretto posizionamento della Banca nella strategia di crescita sostenibile nel tempo ha compiti istruttori sulle materie di sostenibilità da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- viene informato delle tematiche ESG che hanno un impatto sul profilo di rischio di Mediobanca e delle sue controllate ed esamina il contenuto della Rendicontazione di Sostenibilità rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Consiglio d'Amministrazione ha affidato al Direttore Generale il presidio delle attività di sostenibilità e le azioni da implementare e monitorare, con il supporto del Comitato manageriale ESG, garantendo il corretto posizionamento della Banca su queste tematiche nelle diverse aree di riferimento. L'Amministratore Delegato ricopre anche la carica di Direttore Generale.

Il **Collegio Sindacale** svolge le seguenti funzioni:

- vigila sull'osservanza delle norme, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, contabili e di governo societario;
- monitora i processi di informativa finanziaria e di Rendicontazione di Sostenibilità;
- informa il CdA sull'attività di attestazione svolta dalla società di revisione (ex D. Lgs. 39/2010);
- vigila sulla completezza e affidabilità del sistema dei controlli interni, del RAF e del processo ICAAP.

Inoltre, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha istituito specifici Comitati Manageriali, definendone composizione e poteri, da esercitarsi nel rispetto delle Politiche approvate dal Consiglio stesso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra questi si annoverano:

- Il **Comitato Gestione Rischi,** che indirizza l'assunzione, la modellizzazione e la gestione dei rischi connessi ai temi ESG (ad esclusione del rischio di *greenwashing*);
- Il **Comitato *Conduct***, che indirizza, presidia e delibera sui rischi di condotta (conformità e *greenwashing*, riciclaggio e finanziamento al terrorismo) per Mediobanca e per le società controllate.
- Il **Comitato Credito e Mercato,** che esamina il profilo di rischio ESG delle controparti CIB nell'ambito delle proposte di risoluzione di prestito, sulla base delle analisi condotte dalla funzione *Risk Management*.
- Il **Comitato Rischi Non Finanziari,** che monitora e mitiga i rischi non finanziari per Mediobanca e le controllate, inclusi i rischi IT, frode, terze parti, legali, fiscali e altri rischi non finanziari con esclusione del rischio *conduct.*

Il Direttore Generale istituisce specifici Comitati Direzionali, con il compito di supportarlo nello svolgimento delle proprie responsabilità in ambiti gestionali, in coerenza con le strategie definite. Tra questi rientra il **Comitato Manageriale ESG** che presidia le questioni di responsabilità sociale e garantisce il corretto posizionamento su queste tematiche. Il Comitato ha il compito di:

- definire le Politiche in materia di sostenibilità ed esprimere parere preventivo sul piano di riduzione dell'impronta carbonica del portafoglio e sugli obiettivi settoriali;
- supervisionare le attività finalizzate alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità, tra cui l'aggiornamento dell'analisi di Doppia Materialità;
- selezionare le iniziative solidali e il relativo budget e monitorandone l'andamento;
- valutare i prodotti che, per caratteristiche, alimentano l'offerta in ambito ESG ed esprimere parere preventivo sui *target* di riduzione dei PAI (*Principal Adverse Impact*) per il servizio di gestione di portafogli su base individuale.

Mediobanca ha integrato considerazioni ESG nei processi bancari, coinvolgendo tutte le funzioni e le unità aziendali e promuovendo un impegno costante verso le questioni di sostenibilità. Questo approccio mira a supportare la clientela nel proprio processo di transizione sostenibile, rafforzare la fiducia degli investitori, dei mercati e degli *stakeholder*, migliorare la reputazione aziendale, contrastando attività incompatibili con i propri principi e gestire efficacemente i rischi ESG.

Nell'ambito dei processi di *governance* definiti per monitorare, gestire e controllare gli impatti, i rischi e le opportunità, anche le unità aziendali hanno ruoli e responsabilità specifici in relazione alle questioni di sostenibilità. Di seguito si riporta una descrizione delle principali unità organizzative coinvolte nell'integrazione e nell'applicazione dei fattori ESG nell'operatività aziendale, con indicazione dei rispettivi ruoli e responsabilità:

- Il ***Group Chief Financial Office*** contribuisce alla definizione della strategia, supervisiona il processo e il consolidamento dei dati e monitora gli obiettivi e i KPI ESG quantitativi che rientrano nel Piano Strategico e nel budget. Predispone l'informativa al pubblico richiesta dalle Autorità sulle tematiche ESG (Pillar III). Il *Group Chief Financial Officer* ricopre altresì il ruolo di Dirigente Preposto, il quale presiede ai compiti normati dall'art. 154-*bis* del TUF ed è responsabile del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno predisposto in relazione al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ***Group Sustainability*** presidia le attività inerenti alla sostenibilità e alla gestione delle questioni di responsabilità sociale, tra cui la definizione delle strategie ESG, garantendo il corretto posizionamento della Banca nelle diverse aree di riferimento, in particolare:
  - delinea le politiche in materia di sostenibilità;
  - predispone e coordina la raccolta delle informazioni per la Rendicontazione di Sostenibilità (sotto la supervisione del Dirigente Preposto), redige il report previsto per i *Principles for Responsible Banking*, nonché altre informative previste dalla normativa pro tempore vigente;
  - individua i progetti solidali da proporre, ne cura l'eventuale realizzazione, ne coordina la comunicazione e gestisce il budget dedicato;
  - supporta le aree di *business* nella declinazione operativa della strategia ESG nello sviluppo di prodotti e servizi finanziari in ambito ESG e, in particolare, in ambito ambientale e climatico le assiste nella valutazione dei piani di transizione delle controparti in portafoglio;
  - supporta il CFO, il *Risk Management* e il *Front Office* nell'esecuzione delle simulazioni di impatto in sede di pianificazione/budget per comprendere gli impatti della strategia ESG su *business* e *Group HR* nella definizione e nel monitoraggio delle metriche ESG di *performance* aziendale.
- ***Group Risk Management*** è responsabile dell'integrazione dei principi ESG nei processi di *risk management* aziendali (specialmente nella definizione del *Risk Appetite Framework*, nella valutazione dell'adeguatezza patrimoniale – ICAAP e negli stress test gestionali), effettua il monitoraggio dei rischi ESG e produce la reportistica ad essi collegata. In particolare:
  - definisce e implementa la metodologia per valutare la materialità delle esposizioni ai rischi climatici e ambientali (*Climate and environmental materiality assessment*) e partecipa all'analisi della materialità finanziaria per identificare i rischi rilevanti connessi alla sostenibilità;
  - contribuisce alla definizione della strategia ESG e dell'appetito al rischio ESG. Definisce le metriche e i limiti ESG nel *Risk Appetite Framework* e predispone la rendicontazione ICAAP. Inoltre, elabora la reportistica direzionale per il monitoraggio integrato dei rischi di Mediobanca e delle sue controllate;
  - valuta l'esposizione ai rischi ESG del portafoglio crediti e degli investimenti proprietari, anche in ottica prospettica, per i processi di pianificazione strategica;
  - effettua valutazioni qualitative del rischio fisico in termini di continuità operativa delle strutture di Mediobanca e dei principali *outsourcer*.
- Relativamente alla remunerazione, la funzione ***Group Human Capital, Organization and Change***, collabora attivamente con *Group Sustainability* e *Group CFO* per definire obiettivi coerenti con la strategia ESG e monitorarli periodicamente. Inoltre, organizza ed eroga sessioni formative su tematiche ESG per promuovere la cultura aziendale.
- L'unità ***Group Data Office*** definisce i presidi di *data governance* sui dati ESG, in linea con il *framework* di *Data Governance*.
- ***Group IT Governance & Digital Innovation*** è responsabile della progettazione, implementazione e manutenzione dell'architettura del *framework* di *reporting* ESG e degli strumenti di supporto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– Altre funzioni svolgono ulteriori controlli secondo le modalità e gli strumenti definiti nella normativa interna. In particolare, la funzione ***Group Compliance & AML***[34] monitora le normative rilevanti per i profili di conformità ESG, in linea con proprio mandato. Infine, la funzione di ***Group Audit*** effettua un controllo di terzo livello sulle attività ESG, verificandone la conformità ai requisiti previsti dal Regolatore, alle iniziative adottate alle evoluzioni del contesto di mercato.

Dal 2021 è stato attivato un gruppo di lavoro a livello di Mediobanca e delle sue controllate, denominato "Programma ESG", percorso finalizzato all'adeguamento alle evoluzioni del contesto normativo in ambito ESG.

Le attività svolte nel periodo luglio–dicembre 2025 si sono focalizzate sul consolidamento e sull'aggiornamento dei presidi di rendicontazione e di gestione ESG, nonché sulla prosecuzione delle iniziative di *remediation* connesse ai rilievi dell'*Operational Act BCE*. In tale contesto, Mediobanca ha proseguito il rafforzamento del *framework* di gestione dei rischi ESG e della relativa integrazione nella business *strategy*, con particolare riferimento all'evoluzione del *Business Environment Scan* (BES).

Le principali attività progettuali hanno riguardato:

– il rafforzamento del *framework* dei controlli di qualità dei dati ESG, a supporto delle analisi svolte dalle diverse funzioni in ambito *risk management*, sostenibilità e *disclosure*;
– il potenziamento della base dati ESG, inclusi sviluppi mirati di motori di calcolo – in particolare per le emissioni di CO_2 – a supporto delle analisi quantitative e delle esigenze informative regolamentari e gestionali.

In parallelo, a partire da ottobre 2025, è stato avviato anche per l'ambito ESG il progetto di "*Combination*" Mediobanca–BMPS, che ha portato alla costruzione di uno specifico cantiere Sostenibilità, articolato sui filoni di *reporting* e pianificazione. Le attività del cantiere hanno permesso di realizzare un'analisi diagnostica strutturata dei processi, delle metodologie e delle aree di valutazione di sostenibilità delle due realtà.

Sono proseguiti gli incontri dei gruppi di lavoro ESG, durante i quali Mediobanca e le principali società controllate si aggiornano reciprocamente sulle evoluzioni normative e sulle tendenze di mercato, per cogliere le opportunità di *business* generate dalla diffusione delle tematiche di sostenibilità, allineandosi alle migliori pratiche.

Il ruolo degli organi di amministrazione direzione e controllo nella condotta aziendale

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, approva, verifica e assicura la diffusione e l'implementazione dei valori aziendali tramite il Codice Etico e il Codice di Condotta (i "Codici"). Tutti gli organi aziendali e i dipendenti devono rispettare e uniformarsi ai Codici, che definiscono i principi fondamentali alla base della reputazione di Mediobanca e delle società controllate e i valori che guidano le operazioni quotidiane, descrivendo gli standard di condotta richiesti. La *governance* traduce gli impatti, rischi e opportunità (IRO) in scelte strategiche, integrando azioni operative e *target* misurabili nel Piano Strategico, che risultano direttamente riconducibili alle evidenze emerse dall'analisi di Doppia Materialità.

[34] *Anti Money Laundering*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel contesto di crescente attenzione alla *corporate governance*, oltre alla creazione di un modello organizzativo e societario per gestire efficacemente il rischio d'impresa, l'Organo amministrativo ha formalizzato e diffuso i principi deontologici di Mediobanca e delle società controllate. Una condotta corretta e trasparente incrementa e protegge nel tempo la reputazione, la credibilità e il consenso presso il mercato, le Autorità e le Istituzioni, aspetti fondamentali per lo sviluppo dell'attività della Banca.

La condotta d'impresa è definita nel Codice Etico, nel Codice di Condotta e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo (ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 231/01). I tre documenti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, organo incaricato della supervisione strategica.

I Codici contengono riferimenti e principi guida, complementari agli obblighi giuridici e di autoregolamentazione, che orientano le condotte in coerenza con la missione e i valori fondamentali. Ogni comportamento, anche se non espressamente considerato dai Codici, deve essere ispirato a legalità, trasparenza, buon senso ed etica personale, in coerenza con i valori, i principi guida e le procedure aziendali e con la consapevolezza di non esporre Mediobanca e le sue controllate a rischi normativi e reputazionali.

Il Codice Etico si applica a Mediobanca e alle sue principali società controllate. Attualmente non risultano in perimetro le società più piccole: MB Funding Luxembourg, Compass RE, Mediobanca International Immobiliere, Bybrook Capital Burton Partnership GP Limited, CMB Real Estate Development, Arma Partners Corporate Finance, Arma Deutschland, HeidiPay AG. Il Codice di Condotta non risulta al momento applicabile a Mediobanca International Immobiliere, MB Funding LUX, Polus US e a Heylight[35].

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Mediobanca e dalle società italiane controllate è inteso come l'insieme delle regole operative e delle norme deontologiche adottate dalla società di riferimento per prevenire la commissione di reati previsti dal Decreto. Il Modello si ispira ai principi etici del Codice Etico e alle Linee Guida delle associazioni di categoria. La vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello sono affidate all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità.

L'Organismo di Vigilanza assicura flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, tra cui:

- presentazione della Relazione Annuale sull'attività svolta;
- promozione dell'aggiornamento del Modello.

Il Collegio Sindacale svolge la funzione di controllo di legalità per garantire la corretta gestione della Banca, verificando anche l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controlli interni.

Per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, a tutti i nuovi membri vengono comunicati il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico e il Codice di Condotta[36] Inoltre, eventuali aggiornamenti di questi documenti e delle altre politiche rilevanti sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.

[35] Tali società non presentano una rilevanza in termini di numerosità dei dipendenti o sono quelle di più recente acquisizione.

[36] Comunicazione effettuata anche per le altre società controllate con sede in Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

L'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2025 si è svolto in sostanziale continuità con l'esercizio precedente, anche con riferimento alla predisposizione dell'analisi di Doppia Materialità. È stato inoltre adottato il medesimo quadro normativo, comprensivo delle politiche interne e dei flussi approvativi e informativi verso l'Organo amministrativo e i Comitati, già recentemente aggiornato in occasione della Rendicontazione di Sostenibilità al 30 giugno 2025. Con riferimento alla presente Rendicontazione di Sostenibilità, in data 11 dicembre 2025 il Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità ha espresso parere favorevole sull'analisi di Doppia Materialità. Gli impatti, rischi e opportunità (IRO) risultati materiali sono stati successivamente esaminati e approvati dal Consiglio d'Amministrazione il 19 dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale, ad ogni riunione in cui si trattano i temi relativi alla rendicontazione, è stato informato sullo stato di avanzamento delle attività e sul coordinamento con il revisore esterno.

Sulla base dei suddetti flussi informativi, l'organo di amministrazione direzione e controllo ha preso visione, per informativa, dell'elenco completo degli impatti, rischi e opportunità materiali, nonché dei criteri e delle metodologie alla base dell'analisi. Essendo elementi cardinali per il *Top Management* nella conduzione e valutazione della strategia aziendale in materia di sostenibilità, orientano le politiche, azioni e obiettivi sulle diverse tematiche ESG. In particolare, i principali temi trattati afferenti gli IRO materiali hanno riguardato:

- Creazione di valore sociale attraverso l'indirizzamento dei capitali d'investimento dei clienti verso prodotti ESG dedicati (Impatto positivo - S4);
- Miglioramento della reputazione derivante da una profilazione positiva in termini di *score* ESG dalle principali agenzie di *rating* di sostenibilità (Opportunità - G1);
- Rischio di credito (fisico e di transizione) legato al cambiamento climatico e derivante dal deterioramento della qualità creditizia delle controparti (Rischio - E1).

Il Comitato Rischi e Sostenibilità, nel supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e valutazione delle linee di indirizzo in materia di sostenibilità, svolge funzioni di istruttoria, monitoraggio e supporto con riferimento alla gestione dei rischi, inclusi quelli ESG e, in particolare, quelli connessi ai fattori climatici e ambientali. Il Comitato assicura inoltre il presidio delle iniziative e delle azioni con impatti ESG, nonché la valutazione, gestione e mitigazione dei rischi rilevanti per la sostenibilità.

GOV-3 - Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Come parte del processo di valutazione delle prestazioni in relazione alla politica di remunerazione e incentivazione, Mediobanca dedica particolare attenzione al raggiungimento degli obiettivi ESG, inclusi quelli legati al clima. Questi obiettivi sono strutturati in base ai singoli ambiti di responsabilità e tengono conto dei sistemi di incentivazione applicati agli individui e/o alle divisioni interessate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca ha aggiornato le sue politiche e pratiche di remunerazione e incentivazione per stimolare comportamenti coerenti con il proprio approccio climatico e ambientale, nonché con gli impegni volontari, orientando la condotta dei beneficiari verso la creazione di valore a lungo termine.

La scheda con gli obiettivi annuali dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mediobanca, include obiettivi ESG sia finanziari che non finanziari:

- gli obiettivi finanziari rappresentano fino al 10% della componente quantitativa e si riferiscono agli obiettivi ESG annuali contenuti nel Piano Strategico per le principali attività, con KPI finanziari relativi, ad esempio, alla crescita del volume di prodotti *green* (CIB, *Consumer* e WM) o alla percentuale fondi artt. 8 e 9 SFDR inclusi nei portafogli dei clienti;
- gli obiettivi ESG non finanziari, predefiniti ed espressi nei *driver* di valutazione, con un peso complessivo del 15% sul totale degli indicatori.

Il meccanismo di incentivazione di breve termine delle altre figure apicali, sia individualmente sia nell'ambito delle scorecard per la definizione dei *pool* divisionali, prevede, coerentemente con il perimetro, la presenza di indicatori ESG quantitativi e misurabili con peso variabile fino al 10%.

In occasione dell'approvazione di un piano pluriennale, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BMPS e/o di Mediobanca può deliberare un piano di incentivazione a lungo termine collegato al raggiungimento degli obiettivi prefissati per orientare il comportamento dei beneficiari verso la creazione di valore sostenibile sul lungo periodo. La valutazione è supportata da indicatori quantitativi e dalla tracciabilità delle evidenze fornita nel dettaglio al Consiglio di Amministrazione per la corretta valutazione.

A tutto il restante personale di Mediobanca è assegnato un obiettivo (in un peso fra il 5% e il 10% del totale) per valutare su base manageriale la *performance* ottenuta collegata all'adozione di comportamenti socialmente responsabili, in linea con le Politiche di *Social Responsibility*, con particolare riferimento, tra gli altri, alla tutela del patrimonio ambientale, alla *diversity* aziendale e alla difesa di diritti umani e sociali.

A livello approvativo, il Consiglio di Amministrazione elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione. Le politiche di remunerazione, unitamente ai piani di compensi basati su strumenti finanziari a favore di Amministratori, dipendenti e collaboratori di Mediobanca e delle sue controllate, nonché i criteri per la determinazione del compenso in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o della carica, sono approvati dall'Assemblea secondo i termini previsti dalla disciplina regolamentare vigente. Il Comitato Remunerazioni propone i compensi del personale la cui remunerazione è di competenza del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato ha compiti consultivi in materia di determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante e valuta l'adeguatezza delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo e del Dirigente Proposto, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il dovere di diligenza comprende tutti i processi e le procedure adottati per individuare, prevenire, mitigare e comunicare in che modo vengono indirizzati e gestiti gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone derivanti dalle proprie attività.

Mediobanca e le sue controllate integrano il dovere di diligenza nella propria strategia e modello di *business*, permettendo così di identificare e gestire gli impatti negativi in modo efficace e coerente con gli obiettivi aziendali.

Nel corso dell'analisi di Doppia Materialità svolta durante l'esercizio, Mediobanca ha individuato gli impatti positivi rilevanti, sottoponendo i risultati a una valutazione da parte del top management e degli stakeholder esterni. Le risultanze di queste analisi sono state approvate dagli organi sociali.

Gli impatti negativi identificati e valutati come materiali sono dettagliati nella Tabella "Elenco degli IRO rilevanti" (cfr. sezione "SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale").

Mediobanca monitora costantemente l'efficacia delle proprie strategie e rendiconta in modo chiaro e completo i progressi raggiunti, rafforzando così la propria responsabilità nei confronti degli *stakeholder*.

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali elementi del dovere di diligenza descritti nella presente Rendicontazione di Sostenibilità:

Tabella 3: Mappatura delle informazioni fornite nella rendicontazione in merito al processo di dovere di diligenza

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Sezioni nella Rendicontazione di Sostenibilità
a) Integrare il dovere di diligenza nella *governance*, nella strategia e nel modello aziendale	**Sezione Generale -** SBM–1 Strategia, modello di *business* e catena del valore **Sezione Generale -** GOV–2 Struttura di *governance* **Sezione Generale –** SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
b) Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	**Sezione Generale –** SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interesse **Sezione Generale –** IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
c) Individuare e valutare gli impatti negativi	**Sezione Generale** – IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti
d) Intervenire per far fronte agli impatti negativi	**Cambiamento climatico** – E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici **Forza Lavoro Propria** – S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria - Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione **Forza Lavoro Propria** – S1-4 Le nostre azioni **Condotta aziendale** – G1-1 Cultura di impresa e protezione degli informatori **Condotta aziendale** – G1-3 Le azioni
e) Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	**Cambiamento climatico** – E1- 4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici – Operazioni proprie – Emissioni finanziate **Forza Lavoro Propria –** S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità

Mediobanca ha implementato un sistema di controllo interno strutturato per garantire l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni di sostenibilità, nonché le caratteristiche qualitative richieste dall'ESRS1 Appendice B[37]. Questo sistema assicura la conformità alle normative vigenti, l'integrazione con le strategie aziendali e la mitigazione dei rischi legati alla divulgazione delle informazioni di sostenibilità. L'approccio adottato prevede l'applicazione di standard metodologici riconosciuti a livello internazionale, tra cui il *Framework Internal Control of Sustainability* Reporting (di seguito "Co.SO. *Framework ICSR*"), e l'adozione di strumenti di monitoraggio e revisione continua per rafforzare l'efficacia del sistema di *governance* e controllo.

La Banca ha adottato un sistema dei controlli interni per garantire l'effettivo presidio sulle scelte strategiche e un equilibrio gestionale delle singole componenti. A tal fine, è stato definito un impianto normativo strutturato, costantemente monitorato e aggiornato, che assicura un efficace processo di gestione dei rischi e un adeguato coordinamento fra Mediobanca e le società controllate, con riferimento a tutte le aree di attività.

Gli elementi chiave del modello di gestione del rischio per la Rendicontazione di Sostenibilità sono analoghi a quelli adottati per l'informativa finanziaria e comprendono:

- ***Company Level Controls (CLC)*:** controlli relativi al rispetto delle norme generali e di vigilanza nella conduzione dell'impresa, inclusi regolamenti, discipline e meccanismi di controllo, compresi i sistemi informativi. Questi controlli riguardano l'organizzazione dell'azienda e influenzano il *financial reporting*, l'informativa di sostenibilità e gli obiettivi di *disclosure*.
- **Modello amministrativo:** processi organizzativi (attività, rischi, controlli) da cui derivano le informazioni significative incluse nei bilanci, nella Rendicontazione di Sostenibilità e nell'informativa finanziaria nei confronti del mercato.
- ***IT General Controls*:** regole generali di governo delle tecnologie e degli sviluppi applicativi, comuni alle architetture e alle applicazioni informatiche strumentali alla produzione dei *financial reporting* e della Rendicontazione di Sostenibilità.

Il processo operativo di gestione del rischio per la Rendicontazione di Sostenibilità si articola nei seguenti passaggi:

1. Identificazione dei rischi legati ai processi rilevanti per l'elaborazione e raccolta delle informazioni ESG qualitative e quantitative da rendicontare e alla conformità alle normative di riferimento;
2. Definizione dei presidi di controllo e adozione di misure correttive per ridurre il rischio di errori non intenzionali;
3. Supervisione dei processi per l'esecuzione delle verifiche di funzionamento del sistema.

Tale approccio include l'identificazione dei processi che hanno un impatto significativo sulla Rendicontazione di Sostenibilità, dall'identificazione del perimetro di rendicontazione, all'analisi e alla mappatura degli attori rilevanti della catena del valore, alla valutazione della

[37] L'Appendice B definisce le caratteristiche qualitative che le informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità redatta conformemente agli ESRS devono soddisfare: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Doppia Materialità, alla raccolta delle informazioni e dei dati da rendicontare e alla riconciliazione delle informazioni ESG tra informativa di bilancio e Rendicontazione di Sostenibilità. Inoltre, prevede la rilevazione dei controlli e dei responsabili dei controlli di primo livello, attraverso la predisposizione/aggiornamento delle descrizioni del disegno dei processi e della matrice dei rischi e controlli.

In relazione alle informazioni qualitative e quantitative, sono identificati i rischi collegati alle *assertion*[38], che includono le caratteristiche qualitative delle informazioni e i relativi controlli rilevanti. Vengono svolte attività di controllo di secondo livello per accertare che tali controlli siano eseguiti secondo il *framework ex legge* 262/05.

Attraverso questo processo, Mediobanca è in grado di individuare i rischi più significativi e adottare strategie mirate per ridurre l'impatto sulla qualità della rendicontazione attraverso:

- Presidio dei modelli di raccolta e analisi dei dati ESG, per garantire la conformità con gli standard di sostenibilità;
- Aggiornamento delle policy interne e dei processi, basato sugli esiti della valutazione del rischio e dei controlli applicati;
- Formazione delle unità aziendali coinvolte nella rendicontazione ESG, per migliorare la consapevolezza sui criteri di qualità e affidabilità richiesti.

Le unità aziendali coinvolte nel processo di predisposizione e raccolta dei dati ESG forniscono attestazioni sulla completezza e accuratezza dei dati contribuiti, a seguito dell'effettiva esecuzione dei controlli.

Il Dirigente Preposto, con il supporto delle strutture a proprio riporto e delle unità aziendali competenti, supervisiona e valuta, anche tramite attività di *testing*, le procedure amministrative funzionali alla raccolta e selezione dei dati richiesti dalla normativa, al fine di garantire che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione sia redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati (come previsto dall'art. 81-ter comma 1 del Regolamento Consob n. 11971/1999).

Queste misure assicurano che il sistema di controllo interno rimanga efficace e in linea con le migliori prassi di *governance* della sostenibilità.

Le risultanze delle attività svolte in questo processo vengono rendicontate agli organi sociali in coerenza con le tempistiche di *reporting* previste dalla legge, garantendo una supervisione efficace sul processo della Rendicontazione di Sostenibilità e favorendo un miglioramento costante nella qualità e nella trasparenza delle informazioni rendicontate.

Infine, la funzione di *Group Audit* svolge controlli di terzo livello in ambito ESG, verificando la conformità alla normativa applicabile, alle iniziative della Banca e all'evoluzione delle migliori pratiche di mercato, come già indicato.

[38] Caratteristiche esplicite o implicite, incorporate nelle informazioni di sostenibilità, utilizzate per considerare le diverse tipologie di potenziali errori che potrebbero verificarsi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strategia e modello di business

SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore

La strategia e il modello di business

Da 80 anni, Mediobanca ha sostenuto la crescita dei clienti con consulenza di alto livello e un'offerta creditizia completa, dai prodotti tradizionali alle soluzioni più sofisticate.

Mediobanca, per l'esercizio in corso, non dispone di obiettivi formalmente definiti. Le indicazioni e i target preliminari riportati nella disclosure dello scorso esercizio non risultano infatti più applicabili a seguito dell'ingresso nel Gruppo BMPS (vedasi ESRS, BP-2 per ulteriori approfondimenti). Con l'ingresso di BMPS come nuova Capogruppo, la definizione degli obiettivi sarà sviluppata tramite un processo centralizzato, finalizzato alla costruzione di un quadro strategico unitario di Gruppo. Tale impostazione verrà progressivamente estesa anche a Mediobanca, in coerenza con il riassetto delle entità societarie e con l'evoluzione della *governance* di sostenibilità del nuovo perimetro consolidato. Per maggiori approfondimenti si veda la sezione BP-2 "Aggiornamento dell'informativa concernente gli eventi successivi alla data di chiusura del periodo di riferimento".

Il nuovo Piano Industriale 2026–2030 rappresenta un'evoluzione significativa nel posizionamento del Gruppo, capitalizzando il percorso di trasformazione intrapreso negli ultimi anni e il processo di integrazione con Mediobanca. L'obiettivo è la creazione di un gruppo bancario *leader*, diversificato e competitivo, caratterizzato da una solida redditività, da una struttura patrimoniale robusta e da una crescente capacità di generare valore per gli azionisti.

Come anticipato nella sezione BP-2, la definizione del nuovo Piano della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena prevede la fusione per incorporazione di Mediobanca in BMPS. L'operazione mira alla costituzione di un unico gruppo integrato, preservando al contempo le identità distintive, i *brand*, le competenze e le aree di eccellenza che caratterizzano entrambe le istituzioni.

Accanto alla valorizzazione di *brand* iconici, un ulteriore pilastro del Piano è rappresentato dalla trasformazione digitale, intesa come leva strategica per l'innovazione dei servizi, l'efficienza operativa e il miglioramento dell'esperienza della clientela.

Al 31 dicembre 2025, Mediobanca e le sue controllate operano attraverso quattro divisioni specializzate, che contribuiscono in modo equilibrato alle *performance* aziendali, diversificando i ricavi e allocando il capitale per rispondere alle esigenze di diverse fasce di clientela.

- ***Wealth Management (WM)*:** nell'esercizio ha contribuito al 26% dei ricavi consolidati, offrendo prodotti di risparmio e servizi di investimento e gestione del patrimonio per persone fisiche. Include:
  - ***Private banking*** per clienti HNWI (*High Net Worth Individual*) e UHNWI (*Ultra High Net Worth Individual*) tramite Mediobanca Private Banking e CMB Monaco.
  - **Gestione del risparmio** per la clientela *Premier* tramite Mediobanca Premier.
  - **Fabbriche prodotto** come Mediobanca Asset Management (Mediobanca SGR, RAM Active Investments, Polus Capital Management e Mediobanca Management Company), che offre servizi distintivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La divisione comprende anche l'attività fiduciaria di Spafid, la gestione di fondi per clientela istituzionale e l'erogazione di finanziamenti.

- ***Corporate & Investment Banking (CIB)*:** questa divisione, che nell'esercizio ha contribuito al 20% dei ricavi consolidati, offre servizi di consulenza finanziaria e operazioni sui mercati dei capitali per medie e grandi imprese. Include:
  - ***Wholesale Banking*:** finanziamenti, *capital market*, *advisory*, *trading* conto clienti e proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés e Arma Partners.
  - ***Specialty Finance*:** *factoring* e *credit management* svolti da MBFACTA.

  Negli ultimi quindici anni, Mediobanca ha esteso le sue operazioni di *investment banking* in Europa, diventando un attore di primo piano in Francia, Spagna, Regno Unito, con uffici e filiali anche a New York, Lussemburgo e Francoforte.
- ***Consumer Finance (CF)*:** contribuendo al 38% dei ricavi consolidati, questa divisione supporta le famiglie con prestiti personali, carte di credito, cessione del quinto e BNPL (*Buy Now Pay Later*) HeyLight. Compass Banca si distingue per solidità e innovazione, puntando sulla distribuzione diretta (342 punti vendita distribuiti in tutta Italia) e sui canali digitali (226 agenti Compass Link). La divisione include Compass RE, che riassicura i rischi legati alle polizze assicurative, Compass Rent, attiva nel noleggio a lungo termine nei settori auto e arredamento, Compass Link, che distribuisce prodotti e servizi di Compass e HeyLight AG, prima denominata Heidipay, focalizzata sul BNPL in Svizzera, ed infine MBCredit Solutions e MBContact Solutions attive nel *credit management*.
- ***Insurance & Principal Investing*:** gestisce le partecipazioni, tra cui Assicurazioni Generali (che contribuisce al 15% dei ricavi consolidati).
- ***Holding Functions*:** includono MIS, altre società minori, la Tesoreria e ALM (con l'obiettivo di minimizzare il costo della raccolta e ottimizzare la gestione della liquidità su base consolidata, incluso il portafoglio titoli del *banking book*), i costi delle funzioni centrali di Mediobanca tra cui, operations, funzioni di supporto (*Chief Financial Office, Group Corporate Affairs, Investor Relations, Human Resources*), vertice aziendale e funzioni di controllo (*Risk Management, Internal Audit* e *Compliance*). A partire dal 1° luglio le attività *core leasing* di Selma sono state inserite nella divisione CIB (nel segmento *Specialty Finance*) lasciando nella divisione *Holding Functions* solo operazioni poste in essere in passato e in fase di chiusura.

A livello geografico, l'Europa, come indicato nella tabella sottostante, rappresenta l'area in cui si concentra la maggior parte del personale.

Tabella 4: Numero di dipendenti per aree geografiche

Area geografica	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
Europa	5.516	5.516
Nord America	17	17
Altri paesi	—	—
Totale dipendenti	**5.533**	**5.533**

Si segnala inoltre, Mediobanca non è attivo nel settore dei combustibili fossili, nella chimica, nella fabbricazione di armi controverse e nella coltivazione di tabacco.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La sostenibilità come fattore strategico abilitante

Per promuovere una cultura basata su etica, integrità e sostenibilità, Mediobanca ha adottato un Codice Etico e un Codice di Condotta, la Politica sulla Sostenibilità e la Politica ESG. Questi documenti delineano la *governance* e la gestione degli impatti diretti e indiretti, ispirandosi a dichiarazioni e normative internazionali come: la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione *International Labour Organization* (ILO) e la Dichiarazione di Rio. Inoltre, tali documenti fanno riferimento a principi e *framework* riconosciuti a livello globale, tra cui i 10 principi *Global Compact* (cui Mediobanca aderisce) e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

La Politica di Sostenibilità si concentra su ambiti prioritari come la lotta alla corruzione, la tutela dei diritti umani, la diversità, equità e inclusione, l'ambiente e il contrasto al cambiamento climatico e l'inclusione e salute finanziaria.

La Politica ESG definisce i principi di riferimento e i criteri di esclusione, stabilendo il divieto di operare con controparti condannate per gravi reati ambientali o lesivi dei diritti umani e/o coinvolte nel settore delle armi non convenzionali. Ulteriori restrizioni si applicano alle diverse operatività, come nel caso di finanziamenti e investimenti proprietari, con presidi rafforzati e limitazioni per settori critici come carbone, tabacco (da cui Mediobanca e le sue controllate si sono impegnate a uscire rispettivamente entro il 2026 e il 2030) e gas e petrolio non convenzionali.

La finanza sostenibile

Mediobanca riconosce che gestire efficacemente i propri impatti sociali e ambientali indiretti è fondamentale per creare valore condiviso. Per questo motivo ha aderito ai *Principles for Responsible Banking* (PRB), impegnandosi a stabilire obiettivi di sviluppo sostenibile e a misurare l'impatto delle proprie attività sulle persone e sul pianeta.

Mediobanca SGR, RAM AI e Polus Capital Management sono firmatari i *Principles for Responsible Investment* (PRI), promossi dall'ONU per sviluppare un sistema finanziario globale più responsabile, integrando valutazioni di sostenibilità nelle decisioni di investimento e nell'azionariato attivo. Inoltre, RAM ha aderito all'iniziativa *Swiss Sustainable Finance*.

In linea con gli *standard* di mercato e la propria strategia, Mediobanca e le sue controllate hanno continuato a supportare l'offerta di prodotti sostenibili, sia nelle attività con i clienti che nella diversificazione delle fonti di finanziamento ESG. Il Catalogo Prodotti ESG descrive dettagliatamente la gamma di offerta sostenibile, fornendo anche informazioni su politiche e attività di *engagement*.

Attraverso le sue divisioni Mediobanca porta avanti le seguenti iniziative di finanza sostenibile:

– ***Wealth Management*:** Mediobanca Premier eroga mutui per l'acquisto di case in classe energetica A o B. La divisione, inoltre, propone ai clienti la possibilità di investire in prodotti e servizi con caratteristiche ESG (es. fondi comuni di investimento - inclusi ETF - ex art. 8/9 regolamento SFDR)[39];

[39] L'articolo 8 del regolamento SFDR si applica ad un prodotto finanziario con caratteristiche anche ambientali o sociali, o una loro combinazione, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona *governance*. L'articolo 9, invece, si applica a quei prodotti finanziari che hanno come obiettivo specifici investimenti sostenibili e per i quali è stato designato un relativo indice di riferimento o, nel caso in cui non sia stato indicato un benchmark, una spiegazione del modo in cui si è raggiunto l'obiettivo di investimento sostenibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ***Corporate & Investments Banking*:** Mediobanca e Mediobanca International erogano finanziamenti *green*/ESG a controparti *Corporate*. Nell'ambito del *Debt Capital Market*, Mediobanca con ruoli di *Bookrunner* e/o *Structuring Advisor* supporta il collocamento di obbligazioni con caratteristiche *green*/ESG; Inoltre, in ambito *Corporate Finance*, l'unità *Energy Transition* supporta la strutturazione di transazioni legate a tematiche di transizione energetica;
- ***Consumer Finance*:** Compass Banca eroga finanziamenti ESG, sia a connotazione *green* che *social*.

Parte di questi impieghi confluisce nel *pool* a supporto del Mediobanca *Green, Social and Sustainability Bond Framework*, grazie al quale Mediobanca ha emesso obbligazioni sostenibili.

Attraverso le risorse generate dal proprio capitale umano/organizzativo, finanziario, relazionale ed infrastrutturale, il modello di *business* contribuisce a generare:

- **Valore economico**: generazione di ricavi sostenibili, remunerazione degli azionisti, retribuzioni adeguate ai lavoratori e investimenti sul territorio;
- **Valore sociale e ambientale:** promozione dell'inclusione finanziaria, sostegno a famiglie e imprese, attenzione agli impatti ambientali diretti e al rischio climatico nei portafogli;
- **Innovazione e digitalizzazione:** investimenti costanti in tecnologia e canali digitali per migliorare l'esperienza del cliente e rafforzare l'efficienza operativa;
- **Solidità patrimoniale e resilienza:** presidio dei rischi finanziari, reputazionali e ambientali, con l'obiettivo di assicurare continuità e fiducia nel lungo periodo.

La catena del valore

L'analisi della catena del valore ha l'obiettivo di identificare le principali controparti con cui Mediobanca e le sue controllate sviluppano e mantengono relazioni funzionali al proprio modello di *business*. Ai fini della presente rendicontazione, la Banca ha confermato la validità delle valutazioni effettuate nell'analisi condotta al 30 giugno 2025, rilevando attraverso un *light assesment* che la catena del valore e il modello di business risultano sostanzialmente invariati rispetto alla precedente analisi di Doppia Materialità.

Di seguito sono riportati i principali *stakeholder* identificati lungo i segmenti della catena del valore.

- **Operazioni Proprie:** comprendono l'insieme dei processi, delle funzioni e degli asset che sostengono lo svolgimento del *core business*, come le risorse umane, gli *asset* tangibili e intangibili (immobili, sistemi IT, proprietà intellettuali ecc.);
- **Segmento a monte:** include le principali controparti:
  - azionisti e controparti della raccolta bancaria diretta e indiretta che forniscono le risorse finanziarie necessarie per le attività di Mediobanca e delle sue controllate. Rispetto alla precedente rendicontazione, si evidenzia che Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stata inclusa nell'analisi in qualità di nuovo azionista di riferimento e Capogruppo; soggetti che forniscono i principali prodotti e servizi che includono: elaborazione dati e tecnologia dell'informazione (*hardware*, manutenzione, licenze di sistema e consulenze IT); immobiliari (affitto, spese condominiali, manutenzione e pulizia locali, servizi di vigilanza); *marketing* e comunicazione; consulenze (fiscali, legali, notarili) e servizi operativi (funzionamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

assicurazioni sui *benefit* dei dipendenti e spese viaggio);

- regolatori ed enti di *compliance*: le banche devono operare all'interno di un rigido quadro normativo. Gli input degli organismi di regolamentazione, come le banche centrali e le autorità finanziarie, determinano il modo in cui le banche gestiscono i rischi, l'adeguatezza patrimoniale e la liquidità;
- *partner* commerciali a monte: ad esempio, gestori di servizi di pagamento e carte di credito, tra cui carte prepagate, soluzioni di pagamento *contactless*, pagamenti internazionali e transazioni in tempo reale. Questi servizi sono forniti attraverso sistemi di pagamento elettronico, come SEPA27 e Swift28, e sistemi di *mobile payment*;

– **Segmento a valle** - per identificare gli attori rilevanti sono state analizzate le transazioni tipiche bancarie, che riguardano l'erogazione di finanziamenti a clientela retail e corporate, il credito al consumo, la consulenza finanziaria e il risparmio amministrato e gestito. I prodotti e servizi finanziari sono distribuiti attraverso una modello multicanale, che include professionisti qualificati, consulenti finanziari, *private banker*, filiali e uffici finanziari, integrati con strumenti di collaborazione digitale B2C and B2B. L'uso di tecnologie e piattaforme digitali avanzate, garantisce un servizio sofisticato e di qualità; la presenza delle fabbriche prodotto permette di offrire prodotti esclusivi e massimizzare i benefici dell'internalizzazione della catena del valore.

Mediobanca e le sue controllate servono una clientela diversificata, che comprende:

– **Clienti privati (*Retail*):** clientela con un portafoglio inferiore a 500.000 euro cui è rivolta un'offerta di risparmio gestito più standardizzata che comprende tra gli altri fondi, nell'ambito di un'architettura aperta guidata, gestioni patrimoniali e consulenza evoluta. Completano l'offerta prodotti bancari (conti transazionali e conti deposito, nonché credito al consumo) e prestiti (sia ipotecari sia con asset finanziari a garanzia);
– **Clienti privati HNWI (*High Net Worth Individual*) e UHNWI (*Ultra High Net Worth Individual*):** individui con patrimoni importanti cui vengono offerte soluzioni di risparmio gestito più sofisticate e personalizzate quali prodotti di private markets e gestioni patrimoniali caratterizzate da un elevato livello di personalizzazione, accanto all'offerta di servizi bancari tradizionali, nonché prestiti e mutui;
– **Clienti *Corporate*:** PMI, grandi imprese e istituzioni finanziarie cui vengono offerti servizi che spaziano dalla consulenza finanziaria per operazioni di finanza straordinaria (M&A e IPO) alla Ricerca che copre sia equity che fixed income, nonché l'erogazione di finanziamenti di medio / lungo periodo e prodotti di *specialty finance*.

Infine, tra gli attori rilevanti della catena del valore, Mediobanca ha considerato anche Assicurazioni Generali S.p.A., tenuto conto della significatività dell'investimento partecipativo e del contributo al risultato d'esercizio consolidato, nonché dell'apporto economico alla divisione *Insurance*.

SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Mediobanca integra le esigenze espresse dagli *stakeholder* all'interno delle proprie attività e della strategia di sostenibilità, garantendo rapporti improntati alla fiducia e alla trasparenza nel contesto sociale ed economico in cui opera, rafforzando nel tempo la propria reputazione e la qualità del dialogo con i propri interlocutori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per identificare tutti i portatori d'interesse che influenzano o sono influenzati dagli obiettivi strategici, Mediobanca ha effettuato una mappatura delle categorie di *stakeholder* con cui interagisce. La *governance* assicura l'integrazione delle preferenze e delle aspettative degli stakeholder nella strategia aziendale attraverso un processo di ascolto e valutazione. In particolare, il Comitato Rischi e Sostenibilità, che si riunisce mensilmente, e il Comitato Manageriale ESG, con cadenza bimestrale, esaminano i *feedback* raccolti dalle principali iniziative di coinvolgimento. Sulla base di tali evidenze, i Comitati definiscono azioni di *follow-up* mirate e propongono l'aggiornamento di priorità, obiettivi e *target*, garantendo che le decisioni strategiche riflettano in modo coerente le esigenze e le preferenze espresse dagli *stakeholder*.

Questa mappatura rappresenta una fase cruciale nell'analisi di Doppia Materialità e consente di classificare gli *stakeholder*, sia interni che esterni, come "utilizzatori delle dichiarazioni di sostenibilità" o "*stakeholder* impattati" in linea con lo *Standard* ESRS 1:

- *Stakeholder* impattati: categorie di persone o gruppi di persone i cui interessi possono essere direttamente o indirettamente influenzati dalle attività e relazioni commerciali di Mediobanca lungo l'intera catena del valore. Questo include clienti, comunità, ambiente, fornitori e *partner* commerciali;
- Utilizzatori delle dichiarazioni di sostenibilità: gruppi di *stakeholder* interessati alle informazioni di sostenibilità, sia finanziarie che non finanziarie, come investitori attuali e potenziali, analisti, organizzazioni sindacali, enti ed istituzioni pubbliche.

La tabella seguente rappresenta la mappa complessiva degli *stakeholder*, con cui Mediobanca si confronta per individuarne e monitorarne esigenze e prospettive in relazione agli ambiti di impatto, rischio e opportunità considerati prioritari.

Tabella 5: Mappatura degli stakeholder

Stakeholder	Tipologia
Agenti e promotori	*Stakeholder* impattato
Ambiente	*Stakeholder* impattato
Clienti	Utilizzatori delle dichiarazioni di sostenibilità
Comunità	*Stakeholder* impattato
Dipendenti	*Stakeholder* impattato
Enti e Istituzioni pubbliche	Utilizzatori delle dichiarazioni di sostenibilità
Fornitori e *partner* commerciali	*Stakeholder* impattato
Azionisti, investitori e analisti	Utilizzatori delle dichiarazioni di sostenibilità
Organizzazioni sindacali	Utilizzatori delle dichiarazioni di sostenibilità

Per garantire che la valutazione di Doppia Materialità rifletta in modo accurato gli interessi e le aspettative dell'universo relazionale di Mediobanca e delle sue controllate - in coerenza con le considerazioni adottate nell'analisi della catena del valore e ad integrazione di quanto già espresso dalle categorie di *stakeholder* coinvolte durante l'esercizio precedente - per la presente rendicontazione si è ritenuto opportuno coinvolgere anche il nuovo azionista di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il processo dell'analisi di Doppia Materialità, supervisionato dal Dirigente Preposto, viene approvato attraverso diverse fasi, coinvolgendo il **Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità**, con l'obiettivo di garantire una visione completa e condivisa dei risultati e valutare la solidità delle conclusioni raggiunte. Successivamente, è stato presentato un resoconto esaustivo delle analisi svolte al **Consiglio di Amministrazione,** che ha proceduto con l'approvazione dell'analisi in data 19 dicembre 2025. Per maggiori informazioni sul flusso informativo e approvativo, si rimanda alla sezione seguente "IRO 1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti".

Partendo dalla mappatura sopra esposta, di seguito sono approfondite le modalità di comprensione delle categorie più rilevanti.

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi - Forza lavoro propria

La rilevanza dei lavoratori come gruppo fondamentale di portatori d'interesse e il loro coinvolgimento nella strategia e nel modello di *business* emerge dalla stessa impostazione del Piano Strategico che enfatizza la formazione continua e il coinvolgimento dei dipendenti in iniziative ESG, con particolare attenzione ai diritti umani e alla tutela delle persone. Il management è chiamato a tradurre questi obiettivi strategici nella pratica, attraverso programmi di sviluppo professionale, valutazione delle competenze chiave necessarie alla transizione sostenibile e promozione di una cultura aziendale inclusiva. Maggiori dettagli sul coinvolgimento dei rappresentati dei lavoratori e dei sindacati sono riportati nelle sezioni S1-2, S1-5, S1-8.

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi - Comunità interessate

Mediobanca pone particolare attenzione verso le comunità con cui interagisce, integrando i loro diritti e interessi nella propria strategia aziendale al fine di generare un impatto positivo sul territorio. La Banca promuove attivamente dignità e inclusione sociale, valorizzando diversità, equità e rispetto in tutte le proprie attività e sostenendo iniziative volte a favorire l'integrazione e la crescita delle comunità più vulnerabili.

Un esempio significativo è il progetto "Orizzonti", attraverso il quale Mediobanca supporta i giovani detenuti in un percorso di reinserimento, contribuendo a creare opportunità concrete di inclusione e a ridurre il rischio di marginalizzazione.

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi - Consumatori e utilizzatori finali

Mediobanca si impegna con determinazione a rispettare i diritti e gli interessi dei consumatori, orientando la propria strategia e il modello aziendale per garantire la massima tutela dei clienti. Un aspetto fondamentale di tale impegno è la trasparenza: Mediobanca e le sue controllate forniscono informazioni chiare e facilmente accessibili riguardo ai propri prodotti e servizi, adottando pratiche commerciali corrette ed evitando pubblicità ingannevole e clausole contrattuali dannose per i consumatori. La Banca si impegna a tutelare i diritti dei propri clienti attraverso politiche dedicate e una gestione professionale ed efficace dei reclami. Inoltre, raccoglie in modo continuativo *feedback* dai consumatori tramite indagini di *customer satisfaction,* che consentono di monitorare la qualità del servizio e individuare le aree di miglioramento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Infine, l'integrazione dei principi ESG all'interno dell'offerta rappresenta un elemento distintivo. In questo ambito, l'utilizzo di strumenti dedicati - come il *Direct E-mail Marketing* (DEM) per inviare "pillole ESG" informative ai clienti e la *Sustainability Weekly Newsletter*, che fornisce aggiornamenti settimanali sulle principali iniziative in materia - contribuisce a mantenere la clientela costantemente informata e consapevole sui temi della sostenibilità.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo di Mediobanca S.p.A. ricevono regolarmente aggiornamenti sulle opinioni e sugli interessi dei principali *stakeholder* in merito ai temi di sostenibilità. Queste informazioni vengono considerate nello svolgimento del proprio ruolo e nella definizione della strategia.

In particolare, al Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità (CRES) vengono presentate le diverse iniziative di sostenibilità avviate, con l'obiettivo di rispondere, ove ritenuto opportuno, alle esigenze di specifiche categorie di *stakeholder*, quali comunità, dipendenti e investitori responsabili (SRI).

Inoltre, i risultati dell'analisi di Doppia Materialità sono stati condivisi con la Capogruppo BMPS e sono stati illustrati al Comitato CRES con un approfondimento dedicato al confronto tra i temi materiali per Mediobanca e le sue controllate e quelli presenti nella rendicontazione dell'azionista di riferimento, anch'esso soggetto agli obblighi previsti dalla normativa CSRD.

SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Per la Rendicontazione di Sostenibilità, Mediobanca ha aggiornato l'analisi delle principali questioni di sostenibilità (analisi della Doppia Materialità) considerando gli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali) su economia, ambiente e persone derivanti dal proprio *business* ai fini dell'aggiornamento della valutazione di Doppia Rilevanza.

L'analisi include anche una valutazione degli impatti su tematiche connesse ai diritti umani e su ambiti per i quali la *disclosure* informativa potrebbe risultare funzionale per gli *stakeholder*. Inoltre, vengono valutati i rischi e le opportunità che hanno, o potrebbero avere, effetti finanziari rilevanti sulle *performance* economiche.

La valutazione della Doppia Materialità al 31 dicembre 2025 è stata svolta secondo il quadro normativo stabilito dagli ESRS e sotto la supervisione del Dirigente Preposto (Group CFO). Questa valutazione mira a identificare le tematiche di sostenibilità materiali da due punti di vista: Materialità d'Impatto e Materialità Finanziaria.

Mediobanca ha valutato gli impatti, i rischi e le opportunità considerati materiali prendendo in esame sia le operazioni proprie sia l'intera catena del valore, includendo le fasi a monte e a valle, in tutte le aree geografiche in cui opera.

L'identificazione degli IRO è stata effettuata a livello di Mediobanca e delle sue controllate, tenendo conto delle diverse specificità del modello di *business*. In continuità con le considerazioni sviluppate nelle fasi propedeutiche alla definizione della Doppia Materialità, si è deciso di procedere coerentemente con l'analisi svolta durante lo scorso esercizio di rendicontazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, alcuni degli aggiornamenti derivano dai *feedback* ricevuti dall'azionista di riferimento e dalle dinamiche emerse a seguito delle recenti evoluzioni dell'assetto di *governance*.

La tabella seguente mostra la sintesi dell'analisi di Doppia Materialità, evidenziando i temi rilevanti rispetto alla materialità finanziaria e alla materialità d'impatto, indicando segmenti della catena del valore in cui si generano impatti, rischi e opportunità (IRO).

Dall'analisi svolta per la rendicontazione al 31 dicembre 2025 risultano materiali i seguenti temi: cambiamento climatico (E1), forza lavoro propria (S1), comunità interessate (S3), consumatori e utilizzatori finali(S4) e condotta d'impresa (G1).

Di seguito il dettaglio dei risultati:

Tabella 6: Analisi di Doppia Materialità (DM) rispetto agli standard ESRS

Standard	DM	Materialità d'impatto			Materialità finanziaria					
		Impatti			Opportunità			Rischio(*)		
		OO	UVC	DVC	OO	UVC	DVC	OO	UVC	DVC
E1 - Cambiamenti climatici	●	●	●	●	N/A	N/A	●	○	N/A	●
E2 - Inquinamento	○	○	N/A	○	N/A	N/A	○	N/A	N/A	○
E3 - Acque e risorse marine	○	○	N/A	○	○	N/A	○	N/A	N/A	○
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	○	N/A	N/A	○	N/A	N/A	○	N/A	N/A	○
E5 - Economia circolare	○	○	N/A	○	○	N/A	○	○	N/A	○
S1 - Forza lavoro propria	●	●	N/A	N/A	●	N/A	N/A	●	N/A	N/A
S2 - Lavoratori nella catena del valore	○	N/A	○	○	N/A	○	○	N/A	○	○
S3 - Comunità interessate	●	●	N/A	●	●	N/A	●	N/A	N/A	○
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	●	●	N/A	●	●	N/A	●	●	N/A	●
G1 - Condotta delle imprese	●	●	○	○	●	○	●	●	○	●

● Temi prioritari ○ Temi non prioritari

Legenda:

OO: *Own Operations* - Operazioni proprie

UVC: *Upstream Value-Chain* - Catena del valore a monte

DVC: *Downstream Value-Chain* - Catena del valore a valle

Di seguito viene fornita una descrizione degli impatti rischi e opportunità rilevanti per ciascun tema e sottotema, con indicata la natura (positiva o negativa) e il tipo di effetto (attuale o potenziale), nonché l'orizzonte temporale in cui si potrebbe manifestare l'effetto.

Tabella 7: Elenco degli impatti, rischi, opportunità materiali

ESRS *Topic*	*Sub Topic*	IROS	*Type of IROS*	*Type of Impact*	*Positive/ Negative*	*Own op/ Value chain*	*Time horizon*	Politica a presidio	Presidi
E1 - *Climate Change*	***Climate Change adaptation***	Integrazione di criteri ESG nei processi di valutazione per nuovi investimenti/prestiti.	Impatto	Attuale	Positivo	*Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica ESG	Processo di *due diligence* ESG nelle analisi di credito delle controparti *corporate* (Sezione E1-4, E1-5)
	Climate Change mitigation Energy	Generazioni di emissioni di Scope 1 e 2 derivanti dalle attività operative.	Impatto	Attuale	Negativo	*Own operations*	Breve/medio termine	Politica sulla Sostenibilità	Iniziative di efficientamento dei consumi delle operazioni proprie (Sezione E1-3)
		Promozione della mobilità sostenibile attraverso l'aumento della presenza di veicoli ibridi della banca.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Medio/lungo termine	Politica sulla Sostenibilità	Iniziative di efficientamento dei consumi delle operazioni proprie (Sezione E1-3)
		Integrazione di criteri ESG nella rivalutazione dei processi di acquisto e selezione dei fornitori.	Impatto	Attuale	Positivo	*Upstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica sulla Sostenibilità	Assegnazione di un rating ESG nel processo di selezione dei fornitori (Sezione E1-3)
		Generazione di emissioni GES indirette di Scope 3 derivante dall'utilizzo di materiali come carta o plastica (categoria 1), derivanti dalla mobilità aziendale (viaggi aziendali - categoria 6) e altre categorie di Scope 3.	Impatto	Potenziale	Negativo	*Upstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica sulla Sostenibilità	Attività mirate al raggiungimento della neutralità climatica in linea con gli obiettivi EU (Sezione E1-3)
		Adesione ad iniziative settoriali, confermando l'intenzione di svolgere un ruolo attivo nella transizione verde con l'impegno a raggiungere emissioni nette zero per i portafogli di prestito e di investimento entro il 2050, in linea con gli obiettivi stabiliti dall'accoro di Parigi sul clima.	Impatto	Attuale	Positivo	*Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica sulla Sostenibilità	Allineamento al Framework della ex NZBA per la definizione degli obiettivi (E1-3)
		Promozione dello sviluppo sostenibile delle imprese tramite la predisposizione di prodotti creditizi ESG e processi di valutazione ESG delle *performance* dei clienti.	Impatto	Attuale	Positivo	*Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica ESG	Offerta di prodotti sostenibili (Sezione S4-4)
		Finanziamenti agevolati per aziende che utilizzando fonti di energia rinnovabile, contribuendo al posizionamento della banca in ambito di energie sostenibili e rinnovabili (miglioramento reputazionale).	Opportunità	N/A	N/A	*Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica ESG	Offerta di prodotti sostenibili (Sezione S4-4)
		Fidelizzazione della clientela derivante dall'ampliamento dell'offerta attraverso lo sviluppo di prodotti in linea con le esigenze delle controparti in ambito *energy* (e.g. mutui e prestiti *green* finalizzati per esempio ad interventi di efficientamento energetico o produzione di energia *clean*).	Opportunità	N/A	N/A	*Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica ESG; Politica sulla Sostenibilità	Offerta di prodotti sostenibili (Sezione S4-4)

continua>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> segue

ESRS *Topic*	*Sub Topic*	IROS	*Type of IROS*	*Type of Impact*	*Positive/ Negative*	*Own op/ Value chain*	*Time horizon*	Politica a presidio	Presidi
E1 - *Climate Change*	***Climate Change mitigation Energy***	Rischio di credito (fisico e di transizione) derivante dal deterioramento della qualità creditizia delle controparti, dovuto a eventi fisici legati a fenomeni climatici estremi o disastri naturali, e/o a cambiamenti normativi, politici o economici connessi alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.	Rischio	N/A	N/A	*Downstream Value Chain*	Breve/ Medio/Lungo termine	Politica di gestione del rischio di non conformità	Gestione dei rischi climatici e presidi; Iniziativa "BES" (Sezione SMB-3 [E1])
S1 - *Own Workforce*	***Equal Treatment and opportunitis for all Equal Treatment and opportunitis for all***	Valorizzazione delle forme di diversità attraverso la promozione di una cultura inclusiva, in cui la diversità e le prospettive personali e culturali sono rispettate e considerate fattori chiave di successo.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione	Iniziative in ambito DE&I: ToDE&I e aggiornamento certificazione UNI/PdR 125:2022 (Sezione S1-4)
		Istituzione di criteri di valutazione e remunerazione basati esclusivamente sulle capacità professionali al fine di riflettere i principi di neutralità di genere per garantire la parità di trattamento indipendentemente dal genere e da qualsiasi altra forma di diversità.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Politica di Gestione delle Risorse Umane	Politiche di Welfare (Sezione S1-5) Contrattazione collettiva CCNL (S1-8) Benchmarking sul posizionamento retributivo (Sezione S1-10)
		Creazione di un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso che migliora il benessere dei dipendenti grazie all'implementazione politiche contro violenza e molestie.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Politica di Gestione delle Risorse Umane; Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione	sistema di monitoraggio annuale degli indicatori di rischio relativi alle violenze interne e canali di segnalazione dedicati
		Valorizzazione delle professionalità strategiche tramite iniziative di formazione e *retention* dei dipendenti.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Politica di Gestione delle Risorse Umane	*Mediobanca Academy; Performance Evalutaion; Politiche di Welfare* (Sezione S1-4)
		Miglioramento della fidelizzazione e della percezione di Mediobanca e delle sue controllate da parte dei clienti grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i dipendenti (e.g. iniziative di diversità ed inclusione).	Opportunità	N/A	N/A	*Own operations*	Medio/lungo termine	Politica di Gestione delle Risorse Umane; Direttiva su comportamenti discriminatori e vessatori, bullismo e molestie	Analisi Iniziative in ambito DE&I: ToDE&I, Analisi di clima (Sezione S1-4)
		Rischio di fuoriuscita di *banker* e talenti, ed eventuale impatto su *recruiting* e *onboarding*, con conseguenti possibili effetti in termini di maggiori costi e/o minori ricavi.	Rischio	N/A	N/A	*Own operations*	Breve	Politica di Gestione delle Risorse Umane	Monitoraggio turnover e politiche di remunerazione dedicate (Sezione S1-4)
	Working conditions	Promozione di un ambiente di lavoro che sia attento ai bisogni e ai diritti dei propri lavoratori in termini di occupazione sicura, salari adeguati, diritti di rappresentanza e libertà di associazione.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Politica di Gestione delle Risorse Umane	Contrattazione collettiva CCNL (S1-8) *Benchmarking* sul posizionamento retributivo (Sezione S1-10)
		Attrazione dei talenti derivante da una percezione positiva da parte degli *stakeholder* della solidità della Banca in qualità di *employer*.	Opportunità	N/A	N/A	*Own operations*	Medio/lungo termine	Politica di Gestione delle Risorse Umane	Attività di *employer branding*; *talent* e *graduate programme;* Partnership con le università (Sezione S1-4)

continua>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> segue

ESRS *Topic*	*Sub Topic*	IROS	*Type of IROS*	*Type of Impact*	*Positive/ Negative*	*Own op/ Value chain*	*Time horizon*	Politica a presidio	Presidi
S1 - *Own Workforce*	***Other work-related rights***	Creazione di un ambiente di lavoro etico e trasparente che garantisca il rispetto dei diritti umani e promuova fiducia e motivazione tra i dipendenti.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Politica di Gestione delle Risorse Umane; Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione; Direttiva su comportamenti discriminatori e vessatori, bullismo e molestie	Analisi Iniziative in ambito DE&I: ToDE&I (Sezione S1-4)
S3 - *Affected communities*	***Communities' economic, social and cultural rights***	Creazione di valore condiviso nel tempo nelle comunità in cui Mediobanca opera attraverso interventi ed investimenti ad impatto positivo.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations Downstrem Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica sulla Sostenibilità	Iniziative per l'ambiente, il territorio, la cultura e l'innovazione rivolte alla comunità (Sezione S3-4)
		Miglioramento dello *standing* della banca e della reputazione derivante dal consolidamento della posizione nell'ambito dei territori e delle comunità di riferimento tramite l'ampliamento di iniziative di formazione, inclusione finanziaria e progetti legati alla sostenibilità.	Opportunità	N/A	N/A	*Own operations Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica sulla Sostenibilità	Iniziative per l'ambiente, il territorio, la cultura e l'innovazione rivolte alla comunità (Sezione S3-4)
S4 - *Consumer and end users* S4 - *Consumer and end users*	***Social inclusion of consumers and/ or end-users***	Miglioramento della *customer experience* e della soddisfazione dei clienti attraverso l'implementazione di nuove tecnologie e soluzioni IT.	Impatto	Attuale	Positivo	*Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica sulla Sostenibilità; Politica sulla Gestione dei rischi informatici	Analisi di *Customer satisfatcion* (Sezione S4-2) Innovazione e digitalizzazione delle soluzioni offerte (Sezione S4-4)
		Attrazione di nuovi clienti e incremento della fidelizzazione dei clienti attuali tramite l'offerta di prodotti e canali sempre più digitalizzati volti a creare una *customer experience* intuitiva e innovativa.	Opportunità	N/A	N/A	*Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Direttiva in materia di rapporti con i media, *speaking policy, brand communication* e canali social	Analisi di *Customer satisfatcion* (Sezione S4-2) Innovazione e digitalizzazione delle soluzioni offerte (Sezione S4-4)
		Creazione di valore sociale attraverso l'indirizzamento dei capitali d'investimento dei clienti verso prodotti ESG dedicati.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica ESG	Offerta di prodotti sostenibili (S4—4)
		Riduzione delle disuguaglianze sociali nell'accesso al credito grazie al successo delle iniziative di inclusione e educazione finanziaria.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations Downstream Value Chain*	Breve/medio termine	Politica sulla Sostenibilità	Inclusione finanziaria e trasparenza delle informazioni (Sezione S4-4)
	Information-related impacts for consumers and/or end-users	Attacchi informatici e/o frodi esterne ai sistemi ICT, anche attraverso i servizi di fornitori terzi (es. *server*), con possibili impatti negativi sull'operatività aziendale e sulla reputazione, nonché perdita di dati personali	Rischio	N/A	N/A	*Own operations*	Breve/medio termine	Politica sulla Sicurezza delle informazioni; Politica sulla Gestione dei rischi informatici	Iniziative di gestione della sicurezza informatica e protezione delle informazioni (Sezione S4-4)
		Aumento della soddisfazione dei clienti derivante dalla qualità dei prodotti e dei servizi offerti.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica sulla Trasparenza nei rapporti con la Clientela e sulla tutela del consumatore; Politica sulla Gestione dei reclami;	Analisi di *Customer satisfatcion* (Sezione S4-2) Offerta di prodotti sostenibili (S4—4)
		Miglioramento della fidelizzazione dei clienti grazie ad una comunicazione chiara e trasparente e comprensiva delle tematiche di sostenibilità.	Opportunità	N/A	N/A	*Own operations Downstream Value Chain*	Medio/lungo termine	Politica sulla Trasparenza nei rapporti con la Clientela e sulla tutela del consumatore;	Gestione dei reclami (Sezione S4-3) Offerta di prodotti sostenibili (S4—4)

continua>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> segue

ESRS *Topic*	*Sub Topic*	IROS	*Type of IROS*	*Type of Impact*	*Positive/ Negative*	*Own op/ Value chain*	*Time horizon*	Politica a presidio	Presidi
G1 - *Business Conduct* *G1 - Business Conduct*		Miglioramento delle capacità di gestire la lotta agli illeciti grazie ad una *governance* efficace nonché alla trasparenza fiscale attraverso il rispetto della normativa (anche grazie all'applicazione del sistema di controllo interno).	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Codice Etico; Codice di Condotta; Direttiva per il contrasto alla corruzione; Politica *Whistleblowing*; Principi di condotta in materia fiscale Politica sulla gestione del rischio di frode	Attività di formazione sul contrasto alla corruzione (Sezione G1-3)
		Incremento della fiducia da parte degli *Stakeholder* (es. azionisti, clienti, dipendenti, comunità locali) grazie alla distribuzione di valore economico.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Politica sulla Sostenibilità	Attività di sensibilizzati sulla corretta *compliance* fiscale (Sezione G1 – Obiettivi)
	Corporate Culture	Attrazione di nuovi investitori/clienti grazie alla presenza e al consolidamento di una forte cultura d'impresa.	Opportunità	N/A	N/A	*Own operations* *Downstream* *Value Chain*	Medio/lungo termine	Codice Etico; Codice di Condotta; Direttiva per il contrasto alla corruzione; Politica Whistleblowing; Politica di gestione del rischio di non conformità; Politica sulla gestione dei conflitti di interesse; Regolamento sulla gestione delle informazioni riservate e privilegiate	Pubblicazione di notizie sulla intranet aziendale, per tenere i dipendenti aggiornati sulle evoluzioni normative e garantire la diffusione continua di una cultura aziendale (Sezione G1 – Azioni) Attività di sensibilizzati sulla corretta *compliance* fiscale (Sezione G1 – Obiettivi) Attività do monitoraggio dell'Organismo di Vigilanza (Sezione G1-3)
		Miglioramento della reputazione derivante da una profilazione positiva in termini di score ESG dalle principali agenzie di rating di sostenibilità.	Opportunità	N/A	N/A	*Own operations*	Medio/lungo termine	Politica sulla Sostenibilità	attività inerenti alla sostenibilità presidiate dall'unità *Group Sustainability* (Sezione GOV-1)
		Rischio reputazionale legato ad eventi di condotta inappropriata (e.g. corruzione, riciclaggio, abusi di mercato, mis-selling, conflitto di interessi, *greenwashing*, *social washing* etc).	Rischio	N/A	N/A	*Own operations* *Downstream* *Value Chain*	Breve/medio termine	Codice Etico; Codice di Condotta; Direttiva per il contrasto alla corruzione; Politica *Whistleblowing*; Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del Terrorismo; Politica sulla gestione del rischio di frode	Attività di formazione sul contrasto alla corruzione (Sezione G1-3)
	Corruption and bribery	Non corretta applicazione di politiche e strategie interne legate alla prevenzione dei fenomeni di corruzione per tutti gli stakeholder e il mercato in cui opera.	Impatto	Potenziale	Negativo	*Own operations*	Breve/medio termine	Codice Etico; Codice di Condotta; Direttiva per il contrasto alla corruzione; Politica *Whistleblowing*; Politica di gestione del rischio di non conformità	Attività di formazione sul contrasto alla corruzione (Sezione G1-3)
	Protection of whistleblowers	Implementazione di pratiche di protezione di *whistleblowers* per promuovere un ambiente aziendale trasparente e sicuro, facilitando l'emersione di eventuali violazioni etiche.	Impatto	Attuale	Positivo	*Own operations*	Breve/medio termine	Codice Etico; Codice di Condotta; Direttiva per il contrasto alla corruzione; Politica *Whistleblowing*;	Gestione del sistema di *whistleblowing* per la tutela dell'integrità aziendale (G1-1)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impegno di Mediobanca in ambiti quali la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la promozione di una cultura aziendale solida e responsabile, la protezione dei *whistleblower* e l'inclusione sociale dei consumatori rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare il posizionamento come attore responsabile e sostenibile. L'attenzione all'uguaglianza di trattamento, alle pari opportunità, al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla tutela dei diritti economici, sociali e culturali delle comunità non solo crea un ambiente lavorativo più equo e motivante, ma contribuisce anche alla fidelizzazione di dipendenti e clienti, accrescendo il valore reputazionale di Mediobanca e delle sue controllate. Inoltre, una gestione efficace e trasparente delle informazioni rivolte ai consumatori rappresenta un'opportunità per consolidare la fiducia e la credibilità dell'azienda sul mercato.

D'altra parte, se non adeguatamente affrontati, alcuni fattori possono tradursi in rischi concreti. Sul fronte della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici, il finanziamento di controparti altamente esposte nello sviluppo di fonti energetiche non rinnovabili o responsabili di elevati impatti ambientali, potrebbe comportare rischi normativi e reputazionali. A livello di cultura aziendale, la mancanza di iniziative mirate all'inclusione e al coinvolgimento dei dipendenti potrebbe generare demotivazione e una minore *retention* del capitale umano, con effetti negativi sulla produttività. Infine, la gestione delle informazioni rivolte ai consumatori è cruciale per la trasparenza, ma eventuali potenziali criticità nei processi di comunicazione e protezione dei dati potrebbero compromettere la fiducia degli stakeholder e generare rischi reputazionali e legali.

Gli impatti, rischi e opportunità rilevanti sono strettamente legati alla strategia aziendale e al modello operativo e integrati nella pianificazione strategica.

Gli effetti di tali impatti rilevanti sono previsti su diversi orizzonti temporali – breve, medio e lungo termine – in conformità con gli orizzonti temporali stabiliti dall'ESRS 1. Per ulteriori dettagli specifici per ogni IRO rilevante, si rimanda alla tabella precedente.

Per ciascun impatto rilevante individuato, è stata effettuata una valutazione volta a determinare se esso abbia origine nelle operazioni proprie oppure nei segmenti a monte e a valle della catena del valore. Gli impatti, rischi e opportunità materiali sono stati identificati considerando tutte le operazioni, attività, entità e processi coinvolti nel ciclo di vita dei servizi offerti, sia a monte sia a valle. Sono state considerate anche le controparti, quali i fornitori diretti (di primo livello o tier 1), gli azionisti e i partner commerciali per il segmento a monte e la clientela diretta (clienti privati e imprese, istituti di credito e controparti finanziarie), nonché gli emittenti di strumenti finanziari inclusi nel portafoglio bancario e nei portafogli degli *asset under management*. Complessivamente sono presenti IRO materiali, con riferimento alla catena del valore, principalmente in relazione ai settori operativi verso cui Mediobanca e le sue controllate risultano maggiormente esposte: manifatturiero, energia, costruzioni, commercio all'ingrosso e trasporto, servizi informatici e di comunicazione, attività finanziarie e immobiliari, attività professionali e scientifiche, servizi di supporto alle imprese. Come illustrato in precedenza, l'aggiornamento dell'analisi del portafoglio al 31 dicembre 2025 ha confermato le medesime conclusioni in termini di esposizione settoriale rispetto alla condizione attuale. Durante l'esercizio 2024-2025, Mediobanca ha valutato gli effetti finanziari dei rischi climatici e ambientali attraverso il processo interno di *Climate and Environmental Materiality Assessment*. Questo ha incluso l'analisi dell'impatto derivante dalla trasmissione di tali fattori di rischio a livello di Mediobanca e delle sue controllate sui rischi tradizionali: di credito, mercato, operativi e reputazionali. Sono stati considerati sia i rischi di transizione che quelli fisici, valutando l'impatto complessivo sul perimetro di impieghi e finanziamenti rilevanti. La soglia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di materialità è stata definita nello 0,5% del CET1. I rischi di credito, di mercato, operativi e reputazionali sono stati valutati quantitativamente, esprimendo le potenziali perdite monetarie su tre differenti orizzonti temporali e in tre differenti scenari[40]; per il rischio di credito, la perdita è rappresentata dalla variazione dell'*expected credit loss*. Il rischio di liquidità non è stato incluso nella soglia riferita al CET1, poiché presenta caratteristiche strutturalmente differenti: esso non si manifesta principalmente attraverso perdite dirette di capitale, bensì tramite disallineamenti (c.d. *mismatch*) nei flussi di cassa e nella capacità di far fronte agli impegni finanziari. Per tale motivo, il rischio di liquidità non risulta direttamente confrontabile con i rischi espressi in termini di assorbimento patrimoniale e viene quindi valutato separatamente. La nuova Capogruppo ha assunto la responsabilità dei processi di identificazione dei rischi, inclusa la *Climate and Environmental Materiality Assessment*. Nel processo consolidato confluiranno i profili di rischio di Mediobanca e delle controllate.

A seguito dell'esercizio di materialità il rischio di credito è risultato materiale per lo scenario *current policies* e *delayed transition* su un orizzonte temporale di lungo periodo. Per quanto riguarda il riflesso del rischio climatico sugli altri rischi tradizionali (mercato, operativo e reputazionale) l'analisi ha restituito effetti significativamente al di sotto della soglia identificata e pertanto tali rischi non sono stati considerati materiali.

Nell'ambito della quantificazione dell'*expected credit loss* al 31 dicembre 2025 di Mediobanca e delle sue controllate, è stato stimato un *overlay* pari a 10,6 milioni (6% degli *overlay* complessivi), considerando entrambi i principali tipi di rischio C&E (transizione, fisico) e distribuito tra le seguenti classi di attività: corporate (47% - netto leasing), credito al consumo (30%) ed esposizioni real estate e leasing (23%). Più in particolare, sono stati stimati tenendo conto degli impatti quantificati nel *Materiality Assessment* 2025 per l'orizzonte di breve periodo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa del Bilancio consolidato, Parte E – Informazioni sui rischi e relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del Consolidato Prudenziale.

I rischi ambientali diversi dal clima sono stati analizzati solo in relazione agli impatti trasmissibili tramite il canale del rischio di credito e non sono stati riscontrati impatti finanziari materiali. Coerentemente non sono stati considerati rischi materiali nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità.

Per i rischi diversi da quelli ambientali e climatici, non viene effettuata un'elaborazione degli effetti finanziari ma una valutazione qualitativa sulle componenti di magnitudo e probabilità. I rischi considerati materiali hanno riguardato: i possibili attacchi informatici e/o frodi esterne ai sistemi ICT e la perdita di dati personali (*cybersecurity*), *retention* di talenti, nonché il rischio reputazionale legato a eventi di condotta inappropriata, ad esempio corruzione, riciclaggio, abusi di mercato, conflitto di interessi, *greenwashing*, *social washing*, etc.

Per quanto riguarda le opportunità, al momento non si registrano impatti finanziari diretti, in quanto la loro identificazione e valutazione sono strettamente correlate alla pianificazione strategica.

[40] Current Policies, Delayed Transition e NetZero 2050.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relativamente alla resilienza della strategia e del modello aziendale dell'impresa nella sua capacità di affrontare gli impatti e i rischi rilevanti e sfruttare le opportunità, Mediobanca ha effettuato tali considerazioni rispetto al tema del cambiamento climatico. Si rimanda pertanto alla rendicontazione contenuta nella successiva sezione "Cambiamento climatico - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale".

In continuità con l'analisi condotta al 30 giugno 2025 in cui Mediobanca ha implementato il nuovo processo conforme allo *standard* ESRS 1, cap. 3 Doppia rilevanza come base per l'informativa di sostenibilità, tenendo conto anche delle *Implementation Guidance* rilasciate da EFRAG (IG 1: *Materiality Assessment Implementation Guidance* e IG 2: *Value Chain Implementation Guidance*), gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti identificati per la presente rendicontazione risultano sostanzialmente in linea con quelli emersi in occasione della prima applicazione dello *standard* europeo ESRS. Pertanto, il confronto con il perimetro definito dell'esercizio precedente può essere circoscritto a:

- evidenziare i due impatti che, a seguito del coinvolgimento dell'azionista di riferimento nel processo valutativo, sono risultati non più rilevanti:
  - incremento dei *diversity gap* (es. *pay gap* e opportunità di crescita professionale) dovuto alla mancata attuazione di politiche e azioni a favore della diversità e delle pari opportunità;
  - contributo a illeciti o al mancato rispetto dei diritti umani attraverso il finanziamento o l'investimento in imprese a imprese appartenenti a settori/Paesi potenzialmente associati a impatti negativi in tale ambito.
- segnalare l'emersione di un nuovo rischio materiale, non presente nella rendicontazione precedente (per approfondimenti si rimanda alla sezione "SMB-3 (S1) Forza lavoro propria"):
  - rischio di fuoriuscita di *banker* e talenti, ed eventuale impatto su *recruiting* e *onboarding*, con conseguenti possibili effetti in termini di maggiori costi e/o minori ricavi.

Per la presente rendicontazione non sono stati identificati IRO materiali riconducibili a temi *entity specific*.

SMB-3 (E1) Cambiamento climatico - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Come menzionato nella descrizione del posizionamento strategico per incorporare i rischi e le opportunità climatiche e delineare l'approccio di Mediobanca al paradigma della decarbonizzazione, vengono condotte periodicamente analisi degli scenari. Queste analisi descrivono proiezioni future plausibili basate su diverse assunzioni e consentono di valutare il proprio approccio con una prospettiva orientata al futuro.

A seguito dell'acquisizione di Mediobanca e delle sue controllate da parte del Gruppo BMPS, la Capogruppo ha avviato un progressivo processo di allineamento dei *framework* di governo dei rischi, includendo i profili ESG.

In coerenza con le aspettative di vigilanza, i rischi ESG sono trattati nel *framework* di governo dei rischi del Gruppo MPS come fattori trasversali che interagiscono con le tradizionali categorie di rischio, quali, a titolo esemplificativo, il rischio di credito, di mercato, operativo e di liquidità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'attuale assetto, viene in particolare valutato il rischio finanziario derivante dall'esposizione ai rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico e al degrado della natura.

L'integrazione dei rischi ESG, con specifico riferimento ai *climate e nature-related risks*, si articola nelle seguenti componenti:

- **Valutazione di materialità (*Climate and environmental materiality assessment*):** identifica e valuta la rilevanza dei fattori di rischio climatico e ambientale (fisico e di transizione) rispetto ai diversi prodotti/portafogli (*corporate lending*, *leasing factoring*, mutui immobiliari, credito al consumo) delle società controllate e alle tipologie di rischio tradizionale (credito, mercato, operativo reputazionale e di liquidità);
- **Monitoraggio dell'esposizione:** i rischi climatici e ambientali ritenuti materiali sono monitorati attraverso specifici *key risk indicators* (KRI) definiti nel *Risk Appetite Statement* (RAS);
- **Stress test:** si testa la resilienza ai rischi climatici tramite analisi di stress test ai fini ICAAP nel breve, medio e lungo termine;
- **Presidio dei rischi climatici nelle differenti verticali di rischio di Mediobanca e delle sue controllate:**
  - Credito:
    - Integrazione dei rischi ESG nel processo di approvazione del credito, dalla valutazione iniziale all'approvazione.
    - Sviluppo di una metodologia di *due diligence* che include valutazioni quali-quantitative su come i fattori ESG impattano sul profilo di rischio di credito della controparte.
  - Mercato:
    - Utilizzo di strumenti come la *ESG Heatmap* dedicata per monitorare i rischi ESG nei portafogli bancari e di *trading*.
    - Analisi della volatilità per rischio di transizione (settori *carbon-intensive*) e rischio fisico (titoli sovrani).
    - Monitoraggio quotidiano della conformità degli emittenti agli *standard* ESG e attivazione di *escalation* in caso di superamento dei limiti.
  - Operativo:
    - Integrazione dei rischi climatici nelle analisi di rischio operativo e nei piani di continuità operativa.
    - Aggiornamento continuo delle mappature delle minacce fisiche (es. alluvioni, frane) da parte dell'unità *Cyber Security & Resilience*.

I rischi ESG sono integrati nel *framework* di *reputational* e *liquidity risk management*, verificando l'adeguatezza delle riserve di liquidità per coprire i possibili impatti finanziari trasmessi attraverso i canali individuati.

A seguito dell'acquisizione, è stato definito un nuovo assetto di responsabilità in capo alla Capogruppo con riferimento ai processi di identificazione dei rischi - incluso il *Climate and Environmental Materiality Assessment* - ai processi di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità (ICAAP e ILAAP) nonché all'ambito del *Risk Appetite Framework*.

In tale contesto, i profili di rischio di Mediobanca e delle relative controllate confluiscono nei processi consolidati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *Risk Appetite Framework* integra e traduce in presidi specifici le aree di rischio climatico e ambientale materiali. A seguito dell'acquisizione di Mediobanca e delle sue controllate da parte del Gruppo Montepaschi, la Capogruppo sta progressivamente estendendo il proprio sistema di obiettivi, limiti e soglie di rischio anche alle entità provenienti dal perimetro Mediobanca, favorendone l'allineamento ai principi e agli obiettivi complessivi del Gruppo. Data la materialità riscontrata, durante l'anno si sono monitorate le esposizioni ai rischi climatici legati al rischio di credito ritenuti materiali. Sono stati adottati specifici *Key Risk Indicators* (KRI) stabiliti nel *Risk Appetite Statement* (RAS) per le componenti di rischio climatico fisico e di transizione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie. Nel processo di pianificazione patrimoniale e in particolare la valutazione di adeguatezza (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*, ICAAP) la Capogruppo ha incorporato gli impatti dell'esposizione ai fattori di rischio climatico e ambientale.

Nel *Climate and Environmental Materiality Assessment* 2025, ritenuto ancora valido ai fini dell'analisi di materialità finanziaria di dicembre 2025, i *driver* di rischio climatico e ambientale, che potrebbero impattare Mediobanca e le sue controllate, vengono identificati tenendo conto del contesto di *business* e della strategia aziendale. Successivamente, nella fase di identificazione delle esposizioni, vengono individuati i canali di trasmissione tramite cui i *driver* di rischio climatico e ambientale possono determinare impatti finanziari e sul profilo di rischio di Mediobanca e delle sue controllate. Di conseguenza, vengono definiti dei KRI per misurare questi effetti. La determinazione delle soglie di materialità permette di stabilire la rilevanza di ciascun fattore di rischio e di delineare azioni mirate alla gestione di queste aree.

Le valutazioni per il rischio di credito del fattore di rischio climatico di transizione prevedono che si effettui la proiezione degli effetti sui bilanci delle controparti non finanziarie (portafoglio *corporate*) e sull'efficienza energetica degli immobili (portafoglio immobiliare), valutando di conseguenza variazioni del profilo di merito creditizio o di perdita di valore del collaterale. Per il rischio climatico fisico, si considera la geolocalizzazione degli immobili (portafoglio immobiliare) e dei siti produttivi delle società non finanziarie (portafoglio *corporate*), valutando l'impatto di diversi eventi climatici acuti e/o cronici come: siccità (portafoglio *corporate*), tempeste, uragani e cicloni, alluvioni e frane (portafoglio *corporate* e immobiliare), terremoti ed erosione costiera (portafoglio immobiliare) in relazione all'area in cui sono localizzate rispettivamente le unità abitative o produttive. Queste valutazioni si basano su un'analisi prospettica (cosiddetto approccio *forward looking*) che per la materialità finanziaria ha interessato tre orizzonti temporali: breve, medio e lungo periodo[41]. Gli scenari utilizzati nel *Climate and Environmental Materiality Assessment* 2025 sono allineati a quelli della Fase V di *Network for Greening the Financial System* (NGFS), quali *Current Policies*, il *Net Zero 2050* e il *Delayed Transition*, che sono stati opportunatamente integrati con impatti sulla catena del valore e impatti legati alla geolocalizzazione. Di seguito si fornisce una breve descrizione degli scenari considerati.

Lo scenario "*Hot House World*" si basa sullo scenario delle "*Current Policies*" del NGFS e assume che non vengano implementate nuove politiche climatiche oltre a quelle già in vigore: le emissioni europee diminuiscono gradualmente, ma le emissioni globali aumentano fino al 2080, portando a un riscaldamento di circa 3°C. Il riscaldamento globale non controllato porta a gravi rischi fisici e conseguenti costi estremi. Nello scenario citato, i rischi di transizione sono trascurabili poiché si assume che la transizione verde non avvenga mai. Tuttavia, l'assenza di costi di transizione è ampiamente compensata dall'impatto economico negativo del rischio fisico estremo.

[41] Gli orizzonti temporali considerati nelle analisi di scenario sono i seguenti: breve termine, meno di 3 anni; medio termine, da 3 a 5 anni; lungo termine, oltre 10 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lo scenario "*Orderly*" si basa sullo scenario NGFS *Net-Zero 2050* e prevede l'introduzione immediata di politiche climatiche che diventeranno gradualmente più stringenti. Le emissioni nette di CO_2 raggiungeranno lo zero intorno al 2050, con almeno il 50% di probabilità di limitare il riscaldamento globale a meno di 1,5°C entro la fine del secolo, senza o con un basso superamento. In questo scenario, i rischi fisici e di transizione sono i più bassi: la gradualità della transizione energetica ne riduce i costi, mentre la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C mitiga il rischio fisico.

Lo scenario "*Disorderly*" si basa sullo scenario NGFS di "*Delayed Transition*" e assume che le nuove politiche climatiche non vengano introdotte prima del 2030. Di conseguenza, le emissioni globali annuali dovrebbero diminuire rapidamente dopo il 2030, garantendo con una probabilità del 67% di limitare il riscaldamento globale a meno di 2°C. Dopo il 2030, saranno necessarie politiche forti per limitare il riscaldamento a meno di 2°C e, per compensare il tempo perso, i prezzi del carbonio dovranno essere fissati più in alto rispetto allo scenario "*Orderly*". Si presume che la disponibilità di tecnologie di rimozione del carbonio sia bassa, spingendo ulteriormente i prezzi del carbonio verso l'alto. A causa dell'attuazione ritardata delle politiche, questo scenario prevede rischi fisici e di transizione più elevati rispetto a quello della transizione ordinata, a causa dell'aumento più elevato della temperatura media globale.

Alla luce degli scenari considerati sopradescritti e come più ampiamente indicato all'interno della sezione SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (48 d), l'impatto finanziario valutato sul profilo di rischio di credito è risultato materiale per lo scenario "*Current Policies*" e "*Delayed Transition*" su un orizzonte temporale di lungo periodo mentre per quanto riguarda il riflesso del rischio climatico sugli altri rischi tradizionali (mercato, operativo e reputazionale) l'analisi ha restituito effetti non materiali.

Nell'analisi *Climate and Environmental Materiality Assessment* 2025 sono stati valutati anche gli impatti sulle riserve di liquidità in orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo.

Mediobanca, consapevole delle sfide poste dai fattori di rischio connessi al cambiamento climatico, gestisce tali rischi attivamente cogliendone le opportunità intrinseche integrando nella pianificazione le variabili che permettono di indirizzare la strategia verso un modello di *business* più resiliente.

Durante l'esercizio è stata effettuata per la prima volta l'analisi *Business Environment Scan* (BES) per identificare l'influenza delle tematiche climatiche sul contesto socioeconomico e integrarne l'impatto nella pianificazione strategica. Questo esercizio garantisce la resilienza del modello di *business* di fronte a eventi imprevisti (come fenomeni fisici acuti) e tendenze consolidate (come rischi fisici cronici e di transizione) legate al cambiamento climatico.

L'attività si è concentrata sulle esposizioni creditizie nei confronti di controparti *corporate* di Mediobanca e Mediobanca International e sui mutui ipotecari di Mediobanca Premier, ossia sui portafogli e sulle controparti più esposti ai rischi climatici e che, al contempo, offrono nuove opportunità da esplorare. A tal fine, sono stati integrati scenari climatici nel *budget* al 30 giugno 2026 e sono stati stimati i relativi effetti in termini di volumi generati, marginalità ed ECL di tali aree di *business*. Sul breve, non sono previste criticità e la *performance* dovrebbe rimanere stabile per entrambi i portafogli. Nel medio-lungo termine emergeranno la crescente attenzione all'intensità carbonica delle controparti finanziate nel settore corporate e la presenza sempre più rilevante di immobili in classe energetica A o B nel portafoglio *retail*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SMB-3 (S1) Forza lavoro propria – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Gli impatti positivi e negativi nell'ambito della forza lavoro propria, identificati dall'analisi di Doppia Materialità, riguardano le condizioni di lavoro e la parità di trattamento e opportunità per tutti i dipendenti. Per quanto riguarda la formazione, l'attenzione si è focalizzata sui dipendenti di Mediobanca e delle sue controllate.

Il monitoraggio del ***diversity gap*** ha permesso di rilevare un costante decremento del KPI (es. *pay gap* e opportunità di crescita professionale), rivolto in particolare alle categorie di dipendenti più esposte a tematiche di diversità e inclusione. Ciò ha consentito di escludere dalla lista degli impatti materiali quello negativo specificamente legato a tali aspetti. Tale esclusione non implica tuttavia una riduzione dell'impegno di Mediobanca che continua a mantenere alta l'attenzione su queste tematiche.

Le principali iniziative adottate per una gestione proattiva della forza lavoro propria includono programmi di formazione e *retention*, la promozione di una cultura inclusiva, criteri di valutazione e remunerazione basati sulle competenze, politiche contro la violenza e le molestie, e attività di sensibilizzazione sui diritti umani.

Nell'ambito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità è stato identificato un nuovo rischio relativo alla *retention* dei talenti e delle figure professionali. Sono state avviate iniziative mirate a garantire la continuità operativa del modello di business e la tutela del capitale umano, con particolare attenzione alla strategia di breve termine. Tale rischio è stato classificato come materiale in risposta alla richiesta della BCE di definire politiche di *retention* efficaci per specifici ruoli chiave. Per la valutazione si è privilegiato un approccio qualitativo sulle componenti di magnitudo e probabilità coerente con le valutazioni del Regolatore e con la soglia di materialità stabilita, rispetto a una quantificazione degli effetti finanziari.

Dall'analisi sono emerse le seguenti opportunità derivanti da impatti positivi:

- miglioramento della fidelizzazione e della percezione di Mediobanca e delle sue controllate da parte dei clienti grazie al miglioramento delle condizioni lavorative per i dipendenti (es. iniziative di diversità ed inclusione);
- attrazione dei talenti grazie alla percezione positiva della solidità di Mediobanca come datore di lavoro.

Queste opportunità riguardano tutta la forza lavoro propria di Mediobanca e delle sue controllate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SBM-3 (S3) Comunità interessate – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Mediobanca garantisce che tutte le comunità su cui può generare impatti rischi e opportunità rilevanti, attraverso attività dirette, prodotti, servizi o relazioni commerciali, siano analizzate e pienamente incluse nell'informativa. Questo approccio si estende a tutte le comunità interessate dalle attività a monte e a valle della catena del valore. In particolare, si interviene su tre assi principali: comunità urbane e locali, comunità vulnerabili, comunità rifugiate o di migranti. Questi interventi sono accompagnati dal modello di misurazione e gestione *London Benchmarking Group* (LBG), che consente di rendicontare in modo trasparente gli investimenti nelle comunità, distinguendo tra donazioni liberali, investimenti in progetti locali e attività core *business* a impatto sociale.

Con riferimento agli impatti positivi e alle opportunità rilevanti per le comunità interessate, Mediobanca genera valore condiviso e duraturo nei territori in cui opera, grazie a interventi e investimenti a impatto positivo che includono iniziative sociali e di inclusione rivolte in particolare a fasce vulnerabili e gruppi a rischio. Queste azioni non solo creano benefici tangibili per le comunità, ma rappresentano anche un'importante opportunità per rafforzare la reputazione, consolidandone il ruolo nei territori di riferimento e ampliando ulteriormente programmi di formazione, inclusione finanziaria e progetti legati alla sostenibilità. Tra le principali iniziative, si segnalano:

- Sostegno a fondazioni e progetti sociali, come il contributo alla Fondazione Vidas per l'hospice pediatrico, Cometa per i giovani in difficoltà, e il progetto "Insieme" a favore delle fasce socialmente deboli e a rischio di esclusione.
- Progetti educativi e di inclusione, come il programma di educazione finanziaria "Conta sul Futuro", le borse di studio per studenti meritevoli e il supporto ai minori stranieri non accompagnati in Italia, attraverso il progetto con UNHCR.
- Iniziative di volontariato e beneficenza, come il contributo a Sport Senza Frontiere ONLUS per promuovere l'inclusione attraverso lo sport e attività di sensibilizzazione come quelle organizzate da St. Mungos (UK) a supporto dei senzatetto.

SBM-3 (S4) Consumatori e utilizzatori finali – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nella presente informativa sono considerati tutti gli utilizzatori finali che possono subire impatti rilevanti generati dalle attività di Mediobanca e delle sue controllate e dalla loro catena del valore, con particolare attenzione alla necessità di fornire informazioni chiare e accessibili sui prodotti. Particolare rilevanza è attribuita anche ai consumatori vulnerabili, come i giovani e le persone con difficoltà finanziarie. Mediobanca si impegna a garantire trasparenza, sicurezza ed educazione finanziaria per tutelare adeguatamente i diritti e le opportunità di questi gruppi, inclusa la protezione delle informazioni nei servizi digitali.

Sono stati inoltre identificati svariati impatti positivi e opportunità rilevanti per i consumatori finali, riguardanti l'innovazione tecnologica, il miglioramento della *customer experience* e l'offerta di prodotti e servizi inclusivi. Le nuove soluzioni digitali e i prodotti finanziari sostenibili hanno un impatto positivo, ampliando l'accesso ai servizi e migliorando l'esperienza dei clienti, in particolare di quelli più vulnerabili o con difficoltà a fruire di servizi tradizionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca riconosce che alcuni consumatori e utilizzatori finali potrebbero essere esposti a rischi significativi legati alle operazioni digitali, in particolare per quanto riguarda la sicurezza informatica e la protezione delle informazioni. I consumatori che utilizzano servizi online, specialmente quelli che gestiscono informazioni riservate, sono più esposti a rischio di frode e ad attacchi informatici. In generale, quando si parla di rischio di attacchi informatici ai danni dei sistemi ICT, si deve considerare la possibilità di effetti sull'operatività aziendale e sulla reputazione, nonché la potenziale perdita di dati personali. In caso di attacco informatico, possono essere compromesse, in tutto o in parte, le principali dimensioni della sicurezza informatica:

- **la riservatezza**, con il rischio di divulgazione di informazioni sensibili relative ai clienti (*privacy*) o a dati confidenziali della Società;
- **l'integrità dei dati**, con il rischio che le informazioni vengano alterate in modo non autorizzato;
- **la disponibilità dei sistemi**, la cui compromissione – ad esempio tramite attacchi DDoS (*Distributed Denial-of-Service*) – può determinare interruzioni nei servizi erogati, con conseguenti danni economici e reputazionali;
- **l'autenticità**, come ad esempio nel caso di attacchi di tipo *spoofing*, in cui un attaccante si spaccia per un'entità legittima, ingannando utenti o clienti al fine di effettuare frodi o disposizioni disconosciute.

In risposta a questo contesto in continua evoluzione, Mediobanca ha rafforzato la propria strategia di gestione del rischio ICT e della sicurezza, costituendo un'organizzazione specializzata nella gestione del ciclo di vita del rischio. Tale gestione si basa su un *ICT risk framework* articolato in specifiche politiche e procedure (ad es. Politica di gestione del rischio ICT e di sicurezza, Politica di sicurezza delle informazioni, Manuale metodologico di gestione del rischio IT e di sicurezza) strumenti, standard, regole e presidi.

Il rischio IT e di sicurezza viene costantemente valutato, categorizzando le potenziali implicazioni in tre ambiti:

- **Economico** (malfunzionamenti che causano disservizi),
- **Strategico** (eventi che compromettono l'operatività o il raggiungimento degli obiettivi strategici),
- **Reputazionale**.

Infine, processi e procedure garantiscono una relazione continua e strutturata di forte collaborazione con l'unità specialistica di sicurezza operativa di Mediobanca, dotata di importanti mezzi e competenze, per individuare vulnerabilità che potrebbero essere sfruttate per compromettere il sistema informativo o bloccare minacce in modo proattivo.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO 1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Come illustrato nelle sezioni precedenti, per la definizione della lista degli IRO e dei temi materiali, Mediobanca ha condotto un *assessment* volto a confermare la perdurante validità delle valutazioni emerse dall'analisi condotta al 30 giugno 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, nell'ambito dell'analisi aggiornata al 31 dicembre 2025:

- è stata aggiornata la fase di comprensione del contesto;
- è stata effettuata una verifica di coerenza della lista degli IRO in essere al 30 giugno 2025, il cui processo e i relativi esiti sono stati considerati e integrati nell'analisi corrente;
- come decritto nella sezione "SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi", per la presente rendicontazione sono state mantenute valide le valutazioni degli stakeholder coinvolti al 30 giugno 2025, ad eccezione del coinvolgimento dell'azionista e Capogruppo BMPS, nonché delle integrazioni apportate dai *risk owner* interni in relazione all'aggiornamento del contesto. Entrambi i processi di valutazione sono stati implementati in coerenza con le altre analisi condotte.

Premesso che il processo di identificazione e valutazione degli IRO è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alla rendicontazione precedente, si riporta di seguito la metodologia di riferimento, formalizzata a livello di Mediobanca e delle sue controllate.

Per identificare la lista finale di impatti, rischi e opportunità (IRO), Mediobanca segue un approccio multifase, che parte dall'analisi del contesto, del modello di business e del settore di riferimento, coinvolgendo i portatori di interesse per integrare le loro aspettative nell'identificazione e valutazione degli IRO materiali. Il processo viene condotto in conformità con l'ESRS 1 "Prescrizioni generali" delle Linee Guida sulla doppia rilevanza IG1 dell'EFRAG. L'analisi di Doppia Materialità segue un approccio top-down suddiviso in cinque fasi chiave:

1. **Comprensione del contesto**: in questa fase iniziale, sono condotte attività di analisi per comprendere il contesto in cui Mediobanca opera, tra cui:

- mappatura degli attori della catena del valore e delle esposizioni ai diversi settori operativi, considerando l'operatività delle società controllate;
- analisi delle fonti interne per individuare una mappatura preliminare di IRO derivabili (come il Codice Etico, le politiche interne, il *Green*, *Social and Sustainability Bond framework*, il catalogo dei prodotti ESG, il piano di transizione);
- analisi delle fonti esterne nazionali e internazionali, che possono fornire esempi di IRO generati dall'ambiente esterno applicabili a Mediobanca e alla sue controllate (come *benchmark analysis*, *S&P Global Dow Jones Sustainability Index*, MSCI ESG *Indexes*, *Principles for Responsible Banking* (PRB), UNEP FI, *Sector map*, *World Economic Forum*);
- mappatura dei principali *stakeholder* interni ed esterni considerando i rapporti con fornitori, clienti e *stakeholder* interni ed esterni (come dipendenti, investitori, comunità interessate).

2. **Identificazione degli impatti, rischi ed opportunità:** gli impatti derivanti dalle attività di Mediobanca e delle sue controllate o dai suoi rapporti commerciali sono stati individuati tramite una preliminare analisi documentale (lista preliminare di IRO) e successivamente valutati nel processo di Doppia Materialità attraverso il contributo degli *stakeholder* coinvolti. La lista preliminare è stata integrata attraverso ulteriori analisi (es. *benchmark* di settore e processi interni di due diligence).

Questo approccio è volto a definire una lista finale di IRO, strutturata secondo quanto previsto dall'AR 16 dello *Standard* ESRS 1, identificando impatti, rischi e opportunità per ciascun tema e sotto-tema. La selezione tiene conto delle specificità del modello operativo, ampliando l'analisi con

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riflessioni derivanti dalla mappatura della propria catena del valore. In particolare, Mediobanca implementa un processo volto a identificare e valutare gli impatti lungo l'intera catena del valore, includendo tre aree chiave:

- **Operazioni proprie:** impatti derivanti da processi interni e risorse della Banca;
- **Catena del valore a monte *(upstream)*:** impatti connessi a fornitori, *partner* commerciali e azionisti;
- **Catena del valore a valle *(downstream)*:** impatti relativi a clientela (controparti finanziarie e non), emittenti strumenti finanziari, controparti finanziate e *partner* commerciali.

Nell'ambito di tale processo, viene valutata la correlazione tra impatti, rischi e opportunità per comprendere come un impatto ambientale, sociale o di *governance* possa generare o amplificare rischi per il *business* o, viceversa, creare condizioni favorevoli per lo sviluppo di nuove opportunità finanziarie.

La mappatura finale è consolidata attraverso interviste e incontri con le strutture operative interne, che contribuiscono a classificare ogni IRO per tipologia (impatto, rischio o opportunità), natura (positiva o negativa), orizzonte temporale (breve, medio o lungo termine).

3. **Valutazione della materialità**: in questa fase, viene avviato un processo di coinvolgimento degli stakeholder, sia interni sia esterni, come già esposto nella sezione SBM-2 "Interessi e opinioni dei portatori d'interessi", per valutare la rilevanza degli IRO sulla base delle relative componenti di valutazione. Dopo aver mappato e classificato i principali *stakeholder*, Mediobanca sviluppa strategie mirate per il loro coinvolgimento, adottando strumenti diversificati come *workshop* tematici, *survey online* e incontri individuali, con l'obiettivo di raccoglierne le opinioni e valutazioni.

Materialità d'impatto: per la valutazione degli impatti, negativi o positivi, attuali o potenziali, con effetti a breve, medio o lungo termine sui diversi *stakeholder*, Mediobanca, in linea con quanto indicato nello *standard*, ha adottato un approccio che combina i seguenti fattori:

- **Scala o entità:** l'entità degli impatti (positivi o negativi) verso l'ambiente, le persone o altri *stakeholder*, definita mediante una scala di valutazione che va da "molto bassa" (scarsamente riconoscibile) a "molto alta" (con conseguenze critiche);
- **Scopo o estensione:** l'estensione dell'impatto ossia la sua diffusione geografica o rispetto al numero di *stakeholder* interessati, definita mediante una scala di valutazione da "altamente localizzato" a "globale";
- **Carattere di irrimediabilità:** la misura in cui l'impatto può essere evitato. Per i soli impatti negativi, è definito mediante una scala di valutazione che rappresenta il carattere di irrimediabilità dell'impatto (ossia quanto sia difficile ripristinare la situazione antecedente il verificarsi di un impatto negativo attuale o potenziale, considerando la disponibilità di risorse per affrontare gli effetti dell'impatto e l'efficacia delle azioni di mitigazione); la scala di valutazione va da "molto basso" a "molto alto";
- **Probabilità:** per i soli impatti potenziali, riguarda la possibilità che l'impatto si verifichi, basandosi su una scala di valutazione che va da eventi molto improbabili (molto rari o ipotetici) a eventi estremamente probabili (frequenti nel breve periodo).

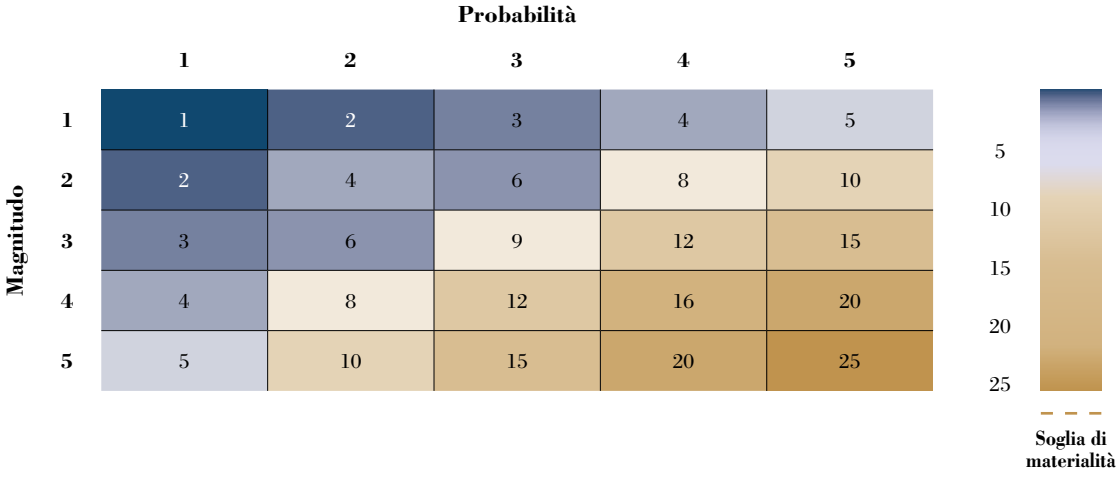
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ogni fattore viene analizzato separatamente, utilizzando una scala di punteggio da 1 a 5. Per ottenere un punteggio complessivo rappresentativo della rilevanza dell'impatto, è calcolata la gravità, rappresentata dal valore medio di scala, lo scopo e, per gli impatti negativi, il carattere di irrimediabilità; il valore della gravità viene poi moltiplicato per la probabilità che l'evento si verifichi (con punteggio da 1 a 5), secondo la seguente formula:

GRAVITÀ [VALORE MEDIO DEI PUNTEGGI DI SCALA & ESTENSIONE & IRRIMEDIABILITÀ] X PROBABILITÀ

Gli orizzonti temporali sono stati considerati nella valutazione di scala, carattere di irrimediabilità e probabilità, utilizzando le logiche di breve, medio e lungo periodo coerenti con la pianificazione strategica e la valutazione dei rischi.

Il punteggio complessivo determina il livello finale di rilevanza dell'impatto. La soglia di materialità degli impatti è definita attraverso una *heatmap* che combina i risultati della valutazione della gravità (determinata come sopra) e della probabilità di occorrenza. Gli impatti sono considerati materiali se ottengono un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia definita di 10, su una scala da 1 a 25, rappresentando le aree nei quadranti di gravità e probabilità più elevati della *heatmap*.



A seguito delle analisi svolte, Mediobanca identifica impatti rilevanti, come specificato nella tabella della precedente sezione ("SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale"), sia attraverso attività dirette (perimetro operazioni proprie), sia tramite i rapporti commerciali (perimetro catena del valore a monte e a valle).

Materialità finanziaria: è svolta contestualmente alla materialità di impatto, identificando eventuali elementi di interazione e connessione.

Nell'ambito della valutazione della materialità finanziaria, i rischi e le opportunità sono valutati con una metodologia quali-quantitativa. Questo approccio si basa su due grandezze chiave previste dagli standard: la magnitudo e la probabilità, che permettono di comprendere rispettivamente l'entità degli effetti postivi (opportunità) o negativi (rischi), la probabilità che tali effetti si manifestino e l'estensione degli stessi sugli *stakeholder*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alle opportunità:

- **Magnitudo:** rappresenta l'entità del beneficio che un'opportunità potrebbe portare in termini di effetti finanziari derivanti da questioni legate alla sostenibilità, che comprendono aspetti ambientali, sociali e di *governance*. La valutazione avviene su una scala da 1 a 5, dove 1 denota benefici marginali, e 5 evidenzia opportunità con effetti estremamente rilevanti per la crescita e la sostenibilità dell'azienda;
- **Probabilità:** esprime la possibilità che le opportunità si concretizzino entro un determinato orizzonte temporale. Questa valutazione tiene conto sia degli aspetti interni all'impresa sia delle dinamiche di mercato, utilizzando una scala da 1 a 5, dove un punteggio basso indica che l'opportunità è molto improbabile e un punteggio elevato riflette una forte probabilità di realizzazione.

Con riferimento ai rischi:

- **Magnitudo:** rappresenta la gravità del rischio in termini di conseguenze economiche e finanziarie, considerando l'effetto potenziale sulla stabilità dell'azienda e sulla capacità di accesso ai finanziamenti. La valutazione adotta una scala da 1 a 5, con 1 che corrisponde a effetti trascurabili o marginali e 5 che indica rischi con impatti estremamente rilevanti, capaci di influire significativamente sulla situazione economico-finanziaria dell'impresa;
- **Probabilità:** esprime la possibilità che il rischio si manifesti entro un determinato periodo, valutando non solo i fattori interni, ma anche le condizioni di mercato e il contesto normativo. Su una scala da 1 a 5, un punteggio di 1 suggerisce che il rischio è molto improbabile, mentre un punteggio di 5 denota una elevata probabilità di accadimento.

La valutazione dei rischi riguarda le operazioni proprie e la catena del valore (a monte e a valle), attraverso:

- *Climate and Environmental Materiality Assessment* 2025 di Mediobanca e delle sue controllate;
- *Nature Related Risk* (NRR) *Heatmap* ed *ESG Heatmap* 2025 di Mediobanca e delle sue controllate;
- Allineamento del più recente *ESG Risk Catalogue* al 30 giugno 2025 di Mediobanca e le sue controllate.

Questa scelta riflette l'adozione del *framework* completo e più aggiornato disponibile, garantendo coerenza metodologica e continuità rispetto alle analisi precedenti.

Per identificare e dare priorità ai rischi legati alle questioni di sostenibilità nel segmento a valle della catena del valore, Mediobanca utilizza metodologie diverse per la valutazione delle differenti categorie di rischio.

Per i rischi climatici e ambientali, sono utilizzate le analisi e i risultati ottenuti dal più recente *Climate and Environmental Materiality Assessment Framework* e dalla *ESG Heatmap*, tenendo conto della soglia quantitativa di materialità (pari allo 0,5% del CET1 per l'ultima analisi, relativo al perimetro di Mediobanca e delle sue controllate) che è ricondotta alla scala di valutazione da 1 a 5 sulle componenti di magnitudo e probabilità.

Per la valutazione dei rischi relativi ad altri temi ambientali (diversi dal cambiamento climatico) Mediobanca utilizza la *Nature Related Risk (NRR) Heatmap*, che assegna uno *score* ponderato (1-5) al portafoglio in base alla rischiosità delle controparti, tenuto conto degli orizzonti temporali di manifestazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il processo di valutazione dei rischi relativi a controparti esposte nei settori operanti in attività legate alla gestione delle risorse e dei rifiuti, nonché dei rischi legati ai pilastri *Social* e *Governance*, si basa sull'associazione dei rischi ai settori NACE più critici secondo l'approccio UNEP-FI. La magnitudo del rischio è determinata combinando i settori a rischio con la classificazione di UNEP-FI e l'esposizione effettiva della Banca, analizzata tramite la *ESG Heatmap* del *Risk Management*. Questo metodo assegna un punteggio specifico a ciascun codice NACE associato al rischio, ponderato per l'esposizione della Banca verso quel settore. Per informazioni più dettagliate sul processo di valutazione della Doppia Materialità in relazione alle tematiche ambientali si rimanda al paragrafo "(IRO-1 (E1) Cambiamento climatico – Impatti rischi e opportunità".

In relazione alle operazioni proprie, ad alcuni rischi social e *governance*, e al segmento *upstream*, la valutazione della magnitudo e della probabilità dei rischi ESG si basa sulle analisi dei rischi descritti *nell'ESG Risk Catalogue*, svolte dalla funzione *Risk Management* di Mediobanca e aggiornata per il presente esercizio; i punteggi risultanti dall'applicazione della scala di valutazione da 1 a 5 sono definiti dalle funzioni interne (*Risk Owner*) sulla base dell'*ESG Risk Assessment.*

In continuità con la Rendicontazione di Sostenibilità al 30 giugno 2025, Mediobanca ha applicato il medesimo quadro metodologico di riferimento per la valutazione della materialità finanziaria dei rischi climatici e ambientali. Tale *framework* comprende:

- *Climate and Environmental Materiality Assessment* 2025;
- *Nature Related Risk (NRR) Heatmap ed ESG Heatmap* 2025;
- *ESG Risk Catalogue.*

Questa scelta riflette l'adozione del *framework* completo e più aggiornato disponibile, garantendo coerenza metodologica e continuità rispetto alle analisi precedenti.

Si rimanda alla sezione "IRO-1 (E1) Cambiamento climatico – Impatti rischi e opportunità".

Le opportunità sono valutate considerando le iniziative, le politiche e le strategie in ambito ESG definite da Mediobanca e dalle sue controllate.

Analogamente alla materialità di impatto, la soglia di materialità dei rischi e delle opportunità è definita attraverso una *heatmap* che combina i risultati della valutazione della magnitudo e della probabilità di occorrenza degli effetti finanziari. In tale *heatmap*, i punteggi sono organizzati in un sistema bidimensionale che consente di identificare le aree di maggiore rilevanza, con un gradiente cromatico che varia dal celeste (effetti finanziari meno significativi) all'oro (effetti più critici).

I rischi sono considerati materiali dal punto di vista della materialità finanziaria se ottengono un punteggio complessivo uguale o superiore alla soglia definita di 10 (su una scala da 1 a 25), rappresentando le aree collocate nei quadranti di magnitudo e probabilità più elevati.

4. **Consolidamento dei risultati e approvazione della Doppia Materialità:** Mediobanca ha adottato un processo decisionale strutturato per consolidare e verificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. A seguito delle analisi svolte, è stata redatta una sintesi della mappatura degli IRO identificati, delle principali evidenze e degli esiti ottenuti. La mappatura degli IRO è stata rivista, condivisa e consolidata dagli uffici e dalle strutture operative interne, (es *Group Sustainability*, *Group Risk management*, *Group Strategy*). In particolare, per quanto riguarda i rischi, sono state considerate le valutazioni già effettuate dal *Group Risk Management* nell'ambito di altre analisi di rischi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda l'identificazione e la gestione delle opportunità, anche tramite l'interlocuzione con la funzione *Group Strategy*, Mediobanca ha tenuto in considerazione gli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico 2025-2028.

Dopo il completamento delle analisi di materialità d'impatto e finanziaria, sotto la supervisione del Dirigente Preposto, la lista dei temi materiali viene condivisa con il Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità, che rilascia un parere sull'analisi di Doppia Materialità le cui risultanze vengono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il processo è supportato da un sistema di controllo interno che definisce ruoli, responsabilità e presidi operativi a supporto delle diverse fasi, garantendo coerenza metodologica e qualità delle informazioni.

5. ***Reporting*:** successivamente, ai fini della reportistica, sono stati associati a ciascun IRO materiale i requisiti informativi sulla base di quanto indicato dal documento dell'EFRAG ID 177 - *Mapping sustainability matters with disclosure requirements*, per impostare la redazione del Rendicontazione di Sostenibilità.

Il processo verrà aggiornato annualmente e rivisto in base alle eventuali modifiche normative.

La rappresentazione di sintesi degli esiti di Doppia Materialità è fornita nella precedente sezione *SBM*-3 "Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale", cui si rimanda.

Nei paragrafi tematici successivi, per ciascuna tematica vengono rappresentati gli impatti, i rischi e le opportunità che sono stati identificati e valutati materiali.

IRO-1 (E1) Cambiamento climatico – Impatti rischi e opportunità

Gli impatti, i rischi e le opportunità nell'ambito dell'ESRS E1 – "Cambiamenti climatici", sono identificati prendendo in considerazione le specificità di Mediobanca e delle sue controllate, il contesto in cui svolge le proprie attività e relazioni di *business* in materia di cambiamento climatico (ad esempio, Politica di sostenibilità, Politica ESG, *Climate and Environmental Materiality Assessment Framework*, *ESG Heatmap*, Piano Strategico pluriennale, piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici), i presidi definiti e posti in essere al fine di contrastare il cambiamento climatico, oltre a una valutazione dei rischi di transizione e fisico ai quali Mediobanca e le sue controllate potrebbero essere esposte.

Le analisi sono state condotte valutando la rilevanza degli impatti, rischi e opportunità identificati per ciascuno dei tre *sub-topic* dell'ESRS E1, ovvero: "Mitigazione del cambiamento climatico", "Adattamento al cambiamento climatico" ed "Energia", con riferimento a tutti i tipi di produzione e consumo di energia, lungo tutta la catena del valore.

Per l'identificazione e la valutazione degli impatti materiali in ambito climatico e ambientale, Mediobanca ha coinvolto le funzioni competenti per tema, raccogliendo informazioni approfondite e considerando attentamente il modello di *business*, la dimensione aziendale e la struttura organizzativa. In particolare, *Group Sustainability* ed *Energy Environment & System Efficiency*,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sulla base di informazioni raccolte da fonti interne ed esterne, hanno individuato gli impatti climatici e hanno riconosciuto che le attività e il *business* di Mediobanca e delle sue controllate possono generare emissioni di gas a effetto serra, sia direttamente attraverso il proprio consumo energetico (Scopo 1 e 2) sia indirettamente attraverso le proprie attività *upstream* e *downstream* (Scopo 3).

L'adesione ad iniziative o *framework* settoriali e la promozione dello sviluppo sostenibile delle imprese tramite la predisposizione di prodotti creditizi ESG, confermano l'intenzione di svolgere un ruolo attivo nella transizione ecologica del Paese, contribuendo al contempo a migliorare il posizionamento in ambito ESG, fidelizzando la clientela interessata allo sviluppo di prodotti *green* o sostenibili.

Come precedentemente indicato, per identificare e valutare i rischi climatici, sia fisici che di transizione, sul segmento a valle della catena del valore, ed in particolare come si riflettano sui rischi tradizionali bancari di credito e di mercato, Mediobanca ha fatto leva sulle valutazioni e analisi delle funzioni di *Group Risk Management*, e in particolare sul *Climate and Environmental Materiality Assessment 2025.*

Tale *assessment* valuta la materialità dei rischi climatici e ambientali su due livelli:

- Livello 1 (*Comparative analysis of traditional risks*): fornisce il risultato aggregato del rischio climatico e ambientale (comprensivo della componente di rischio fisico e di transizione) da valutare rispetto alla soglia di materialità definita pari allo 0,5% del CET1. La valutazione aggregata del rischio climatico rispetto a tale soglia suddivisa nei tre scenari considerati (*current policies*, *delayed transition* e *net zero* 2050) e per orizzonte temporale;
- Livello 2 (*Analysis at single-risk category*): la seconda soglia consente di valutare una materialità *intra-risk* per verificare l'impatto marginale dei fattori ambientali/climatici sul singolo rischio tradizionale. La valutazione è fornita, anche a questo livello, disaggregata nei tre scenari considerati (*current policies*, *delayed transition* e *net zero* 2050) e per orizzonte temporale e confrontata con una differente soglia;

La valutazione aggregata utilizzata nelle valutazioni di materialità può essere disaggregata su ulteriori *driver* di interesse facilitando così l'adozione di misure di mitigazione e monitoraggio adeguate.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio climatico sulle operazioni proprie (in termini di rischio operativo e reputazionale) e sul segmento a monte della catena del valore, Mediobanca si è basata sull'*ESG Risk Catalogue* più recente e disponibile. Utilizzando l'*ESG Risk Assessment* più recente disponibile, è stato intrapreso un processo di allineamento tra le scale di valutazione utilizzate dalle funzioni interne (*risk owner*) e quelle definite per la componente di magnitudo e probabilità (scala da 1 a 5). Questo esercizio di riconduzione ha avuto l'obiettivo di garantire una coerenza metodologica e una comparabilità tra i diversi strumenti di valutazione del rischio. Successivamente, i *risk owner* che avevano partecipato alla valutazione iniziale nell'*ESG Risk Assessment* hanno confermato/rivisto tali valutazioni; in caso di valutazioni discordanti, cautelativamente, è stato scelto il punteggio più elevato, per garantire un approccio più conservativo e un'adeguata gestione dei rischi. La probabilità è stata stimata analizzando il trend storico dell'accadimento del rischio, utilizzando una scala che considera la frequenza con cui si è verificato in passato (associando tale trend storico alla scala di valutazione 1-5).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alla luce di tale valutazione non sono emersi rischi materiali con riferimento alle operazioni proprie e al segmento a monte della catena del valore. I rischi emersi quindi si riferiscono al solo segmento a valle della catena del valore.

Infine, ai fini della valutazione della rilevanza finanziaria, sono state analizzate le opportunità che hanno, o di cui si può prevedere che abbiano, una influenza finanziaria rilevante per Mediobanca e le sue controllate.

Con riferimento all'adattamento al cambiamento climatico e alla mitigazione del cambiamento climatico non sono emerse opportunità materiali, né con riferimento alle operazioni proprie né lungo la catena del valore, sia a monte che a valle.

In relazione alla transizione energetica, in particolare nell'ambito energetico, sono state valutate come materiali le opportunità:

- derivanti dalla fidelizzazione della clientela derivante dall'ampliamento dell'offerta attraverso lo sviluppo di prodotti in linea con le esigenze delle controparti in ambito *energy* (e.g. mutui e prestiti *green* finalizzati per esempio ad interventi di efficientamento energetico o produzione di energia *clean*);
- legate ai finanziamenti agevolati per aziende che utilizzando fonti di energia rinnovabile, contribuendo al posizionamento della banca in ambito di energie sostenibili e rinnovabili (miglioramento reputazionale).

IRO-1 (E2, E3, E4, E5) Inquinamento; Risorse idriche e marine; Biodiversità ed ecosistemi; Uso delle risorse ed economia circolare: Impatti rischi e opportunità

Oltre al clima, Mediobanca ha condotto un'analisi approfondita delle proprie operazioni e della catena del valore, a monte e a valle, al fine di valutare gli impatti attuali e potenziali, i rischi e le opportunità relativi ad altri fattori ambientali: inquinamento, acqua e risorse marine, biodiversità ed ecosistemi e gestione dei rifiuti.

Con riferimento alle operazioni proprie, il processo di *screening* ha preso in considerazione diversi fattori, tra cui l'inquinamento derivante dallo svolgimento delle proprie attività di *business* presso le sedi operative. Sebbene le attività principali non producano di per sé impatti rilevanti in termini di inquinamento, utilizzo di acqua o produzione di rifiuti.

Con riferimento alla catena del valore, è stato effettuato uno *screening* delle proprie relazioni con le controparti, basato sull'approccio della *NRR Heatmap*, utilizzato per valutare i *Nature Related Risk* (NRR) presenti nel portafoglio finanziamenti e investimenti di Mediobanca e delle sue controllate, e individuare quali settori siano più esposti ai rischi legati alla natura, analizzando i loro impatti e le dipendenze con essa. Per ogni tema, orizzonte temporale (breve, medio e lungo termine) e scenario, la *NRR Heatmap* classifica il portafoglio in uno *score* (da 1 a 5) a seconda della rischiosità delle controparti e della loro esposizione. Le percentuali di distribuzione per ciascun orizzonte temporale vengono ponderate rispetto al portafoglio, generando un valore ponderato per ogni livello di rischio. La somma di questi valori fornisce lo *score* ponderato per ogni orizzonte, che viene successivamente mediato per ottenere lo score finale, rappresentando la magnitudo del rischio di credito associato a ciascun tema. Nella valutazione della probabilità dei rischi di credito *Nature-Related* valutati tramite *heatmap*, al fine di mediare il fatto che il rischio possa avvenire su diversi scenari e orizzonti temporali, è stato attribuito un livello di probabilità pari a 3.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le analisi svolte sono state ritenute sufficienti, alla luce della natura del *business* e delle sue specificità, non emergendo elementi che richiedessero ulteriori approfondimenti.

A questo riguardo, considerate le limitate esposizioni in settori esposti a tali fattori, non sono emersi impatti, rischi e opportunità rilevanti in relazione alle tematiche ambientali diverse dal clima. Medesima conclusione è stata ottenuta nel *Climante and environmental materiality assessment*, dove il rischio *nature-related* è risultato non materiale. Pertanto, alla luce della natura delle attività e delle sue limitate esposizioni settoriali, tali aspetti non sono stati classificati come materiali.

IRO-1 (G1) Condotta aziendale – Impatti rischi e opportunità

Per identificare gli impatti relativi alle questioni di condotta aziendale, Mediobanca ha avviato dal 2024 un'analisi approfondita della propria struttura interna, delle politiche e del modello aziendale. Il processo ha considerato fattori come la cultura aziendale interna, l'approccio alla lotta contro corruzione e concussione, i rapporti con i fornitori, le pratiche di pagamento, e l'adesione alle procedure di *whistleblowing*.

A seguito dell'aggiornamento dell'analisi di materialità al 31 dicembre 2025, effettuato tramite l'integrazione delle valutazioni della Capogruppo, è stato eliminato l'unico impatto negativo potenziale precedentemente identificato, relativo al finanziamento o all'investimento in imprese operanti in settori o aree geografiche esposte al rischio di mancato rispetto dei diritti umani.

Sono state invece confermatele opportunità individuate, tra cui:

- l'incremento delle capacità di contrasto agli illeciti grazie a una *governance* efficace e attraverso il rispetto delle normative e l'applicazione di un efficace sistema di controllo interno. Tale approccio non solo consolida il rapporto di fiducia con la clientela attuale, ma rappresenta un tratto distintivo che attrae nuovi clienti sensibili a questi principi etici;
- il miglioramento della reputazione derivante da una valutazione positiva in termini di score ESG da parte delle principali agenzie di *rating* di sostenibilità, nonché l'attrazione di nuovi investitori e clienti grazie a una forte cultura d'impresa.

Nell'ambito del processo di Doppia Materialità è stato individuato un rischio materiale legato al rischio reputazionale connesso a eventi di condotta inappropriata (es. corruzione, riciclaggio, abusi di mercato, *mis-selling*, conflitto di interessi, *greenwashing*, *social washing* etc). Tale rischio è stato identificato e valutato sulle componenti di magnitudo e probabilità basandosi su cinque rischi di *compliance* inclusi all'interno del *Reputational Materiality Risk Assessment*, in quanto rappresentano in maniera aggregata gli ambiti normativi a cui, nel periodico esercizio di *risk assessment* svolto dalla Funzione *Compliance*, è stato associato un impatto reputazionale maggiore (insieme al *data breach*). Questi 5 rischi di *compliance*, inoltre, nel *Reputational Materiality Risk Assessment*, sono stati valutati ad alta materialità:

- Gravi fenomeni di *mis-selling*/conflitti di interesse;
- Coinvolgimento diretto o indiretto in eventi di riciclaggio;
- Coinvolgimento in casistiche di abuso di mercato;
- *Green* e *social washing*;
- Coinvolgimento in fenomeni di corruzione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ciascuno di questi eventi è risultato altamente rilevante in termini di potenziali impatti su *stakeholder* chiave in ambito reputazionale (e.g. autorità di vigilanza, media, investitori, clienti), sui valori reputazionali di Mediobanca (e.g. trasparenza, correttezza, eccellenza dei servizi, sostenibilità), e sulla solidità della *governance* interna. La loro convergenza tematica e la comune natura "di condotta aziendale" hanno portato alla scelta metodologica di aggregarli in un unico rischio materiale di tipo reputazionale legato a comportamenti non etici o non conformi. Questa aggregazione ha consentito di rappresentare in modo più esaustivo l'esposizione di Mediobanca e delle sue controllate a eventi che possono compromettere la fiducia del mercato e degli *stakeholder* a livello reputazionale.

IRO-2

Sulla base dei risultati dell'analisi di Doppia Materialità, Mediobanca identifica le informazioni da rendicontare; in particolare:

- Tutte le informazioni da rendicontare obbligatoriamente, indipendentemente dagli esiti dell'analisi di Doppia Materialità, sono state incluse nel presente documento nelle specifiche sezioni/capitoli tematici dedicati seguendo la struttura richiesta dagli standard;
- Tutte le informazioni che si riferiscono a temi e ad impatti rischi e opportunità materiali sono state rendicontate nei capitoli tematici ad esclusione di:
  - Informazioni di natura volontaria, a meno che non costituiscano informazioni aggiuntive ritenute interessanti e utili per gli *stakeholder*;
  - Informazioni il cui obbligo informativo viene introdotto gradualmente (informazioni in *phase-in*);
  - Informazioni che per la natura del requisito e per la natura del *business* non risultano applicabili (informazioni cosiddette *conditional*); al contrario, per le informazioni che, pur essendo *conditional*, risultano non applicabili, è comunque prevista la rendicontazione degli stessi.

Il seguente indice riporta gli obblighi di informativa cui Mediobanca ha adempiuto in base ai risultati della valutazione di Doppia Materialità e del processo sopra descritto, con indicazione dei numeri di pagina della rendicontazione consolidata di sostenibilità in cui si trovano le relative informazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 8: Indice dei contenuti

Tema	Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Riferimento nel testo
Informazioni generali	ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	66
	ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	68
	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	74
	ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	85
	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	85
	ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul processo di *Due Diligence*	87
	ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione di Sostenibilità	88
	ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	90
	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	94
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	97
	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	111
	ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	121
Cambiamenti climatici	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	86
	ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	143
	ESRS 2 SBM-3 E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	105
	ESRS 2 IRO-1 E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	117
	ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	143
	ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	144
	ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	145
	ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico	153
	ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES per scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	156
	ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	164
	ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio	164
	ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	*164 - Phased-in*
Inquinamento	ESRS 2 IRO-1 E2 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	119
Acqua e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	119
Biodiversità ed ecosistemi	ESRS 2 IRO-1 E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	119

continua>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> segue

Tema	Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Riferimento nel testo
Utilizzo delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1 E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	119
Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	96
	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	109
	ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	165
	ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	167
	ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	167
	ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	173
	ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	174
	ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	176
	ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	177
	ESRS S1-9 Metriche della diversità	177
	ESRS S1-10 Salari adeguati	178
	ESRS S1-11 Protezione sociale	179
	ESRS S1-12 Persone con disabilità	180
	ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	180
	ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	181
	ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	181
	ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	182
Comunità impattate	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	96
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	110
	S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	184
	S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	184
	S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	185
	S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	185
	S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	188

continua>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> segue

Tema	Obbligo di informativa/elemento d'informazione	Riferimento nel testo
Consumatori e utilizzatori finali	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	96
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	110
	S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	190
	S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	191
	S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	193
	S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	195
	S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	203
Condotta delle imprese	ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	74
	ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	120
	ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	205
	ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	208
	ESRS G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva	210

Di seguito si riporta la tabella di tutti gli elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE elencati nell'appendice B dell'ESRS 2 e dove sono reperibili nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, inclusi quelli che Mediobanca ha valutato come non rilevanti. Sono indicati, anche, i suddetti elementi in merito ai quali Mediobanca, nel primo anno di rendicontazione, ha omesso le relative informazioni (c.d. *phased-in*).

Tabella 9: Elementi d'informazione derivanti da altri atti legislativi dell'UE

Disclosure Requirement* e relativo *datapoint	Pagina
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio - Paragrafo 21 (d)	78
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione - Paragrafo 21 (e)	78
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza - Paragrafo 30	87
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili - Paragrafo 40 (d) i	94
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche - Paragrafo 40 (d) ii	94
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse - Paragrafo 40 (d) iii	94
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco - Paragrafo 40 (d) iv	94
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050 - Paragrafo 14	143
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi - Paragrafo 17 (g)	143
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES - Paragrafo 34	145
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico) - Paragrafo 38	153

continua>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> segue

Disclosure Requirement* e relativo *datapoint	**Pagina**
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico - Paragrafo 37	154
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico - Paragrafi da 40 a 43	156
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES - Paragrafo 44	157
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES - Paragrafi da 53 a 55	163
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio - Paragrafo 56	164
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima - Paragrafo 66	*164 - Phased-in*
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico - Paragrafo 66 (a)	*164 - Phased-in*
ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante - Paragrafo 66 (c)	*164 - Phased-in*
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica - Paragrafo 67 (c)	*164 - Phased-in*
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima - Paragrafo 69	*164 - Phased-in*
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di SOSTANZE inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo - Paragrafo 28	Non materiale
ESRS E3-1 Acqua e risorse marine - Paragrafo 9	Non materiale
ESRS E3-1 Politica dedicata - Paragrafo 13	Non materiale
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari - Paragrafo 14	Non materiale
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata - Paragrafo 28 (c)	Non materiale
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m^3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie - Paragrafo 29	Non materiale
ESRS 2- SMB-3 - E4 paragrafo 16 (a)	Non materiale
ESRS 2- SBM-3 - E4 paragrafo 16 (b)	Non materiale
ESRS 2- SBM-3 - E4 paragrafo 16 (c)	Non materiale
ESRS E4-2 Pratiche o politiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili - Paragrafo 24 (b)	Non materiale
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili - Paragrafo 24 (c)	Non materiale
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione - Paragrafo 24 (d)	Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati - Paragrafo 37 (d)	Non materiale
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi - Paragrafo 39	Non materiale
ESRS 2- SBM 3 - S1 Rischio di lavoro forzato - Paragrafo 14 (f)	Non materiale
ESRS 2- SBM 3 - S1 Rischio di lavoro minorile - Paragrafo 14 (g)	Non materiale
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani - Paragrafo 20	166
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro - Paragrafo 21	166
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani - Paragrafo 22	Non materiale
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro - Paragrafo 23	Non materiale
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce - Paragrafo 32 (c)	Non materiale
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro - Paragrafi 88 (b) e 88 (c)	Non materiale
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie - Paragrafo 88 (e)	Non materiale
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto - Paragrafo 97 (a)	181
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato - Paragrafo 97 (b)	182

continua>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> segue

Disclosure Requirement e relativo *datapoint*	Pagina
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione - Paragrafo 103 (a)	182
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e dritti umani e OCSE - Paragrafo 104 (a)	182
ESRS 2- SBM 3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del valore - Paragrafo 11 (b)	Non materiale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani - Paragrafo 17	Non materiale
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore - Paragrafo 18	Non materiale
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE - Paragrafo 19	Non materiale
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro - Paragrafo 19	Non materiale
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle - Paragrafo 36	Non materiale
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani - Paragrafo 16	184
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE - Paragrafo 17	Non materiale
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani - Paragrafo 36	Non materiale
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali - Paragrafo 16	190
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE - Paragrafo 17	190
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani - Paragrafo 35	190
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione - Paragrafo 10 (b)	205
ESRS G1-1 Protezione degli informatori - Paragrafo 10 (d)	206
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva -Paragrafo 24 (a)	210
ESRS G1-4 Numero di lotta alla corruzione attiva e passiva - Paragrafo 24 (b)	210

Politiche in materia di sostenibilità (MDR-P)

I temi e sotto-temi risultati rilevanti dall'analisi di Doppia Materialità, sono trattati in dettaglio in almeno una delle politiche descritte di seguito. Ogni politica include gli elementi essenziali, una descrizione del contenuto, la figura responsabile della sua implementazione e le modalità di coinvolgimento degli *stakeholder*.

Tutte le politiche, i codici di condotta e i principi etici di condotta vengono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca. Tutta la normativa interna è resa disponibile nella *intranet* aziendale.

Le Direttive sono approvate dall'Amministratore Delegato/Direttore Generale o dal Comitato competente, in funzione dei poteri delegati e del perimetro di applicazione della Direttiva stessa.

Mediobanca assicura la piena efficacia del proprio assetto regolatorio attraverso un'attività costante di monitoraggio e il puntuale aggiornamento dell'impianto normativo interno, garantendo così la conformità alle evoluzioni legislative e ai mutamenti del contesto operativo interno ed esterno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'iter approvativo della normativa interna è definito in base alla gerarchia del documento (Norme di governo, Norme dispositive e Norme operative) e alla tipologia di documento.

Le Norme di governo (*Policy*, Regolamenti e Codici) ed il loro aggiornamento sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, mentre per gli altri documenti sono previsti diversi livelli approvativi in funzione della tipologia di documento.

È altresì possibile ricorrere ad un processo semplificato di approvazione della normativa nel caso di aggiornamento per modifiche non materiali / non sostanziali derivanti da cambiamenti organizzativi e/o normativi. In Mediobanca la materialità è concordata dall'unità redattrice del documento e/o dall'unità *Process Owner* con le Funzioni di Controllo di secondo livello di riferimento e/o con il Dirigente Preposto, con *Organization & Demand Management* e, nel caso di Politiche, Codici e Regolamenti, anche con *Group Corporate Affairs*.

La normativa prodotta da Mediobanca può essere rivolta alla sola Mediobanca oppure estesa all'intero perimetro di Società da essa controllate, o ad un sottoinsieme delle stesse, sulla base dell'ambito di applicazione della tematica normata e comunque sulla base delle indicazioni fornite da Mediobanca.

Per la normativa di Mediobanca applicabile anche alle controllate, l'unità *Process Owner* definisce il perimetro delle Società a cui si applica la normativa, confrontandosi con *Group Organization & Demand Management* e, per le Norme di Governo (incluse le *Policy*), anche con *Group Corporate Affairs*.

Le Controllate recepiscono la normativa secondo due modalità:

- Recepimento lineare: la normativa approvata in Mediobanca viene recepita dalla Società senza necessità di adeguamenti dovuti al contesto operativo, di *business* e normativo locale;
- Recepimento personalizzato: la normativa prodotta da Mediobanca viene declinata dalla Società ricevente in base alle esigenze operative, di *business* e normative locali.

La modalità di recepimento è definita dalla società controllata, in base al contenuto del documento, alla propria operatività e alle indicazioni di Mediobanca.

Politica sulla Sostenibilità

Mediobanca ha adottato una strategia focalizzata sulla crescita sostenibile, la valorizzazione delle persone, la sensibilità al contesto sociale e la riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti. Tale strategia si basa sulla convinzione che etica e profitto non debbano essere in contrapposizione, poiché uno sviluppo economico di lungo periodo non può prescindere da una crescita equilibrata sotto il profilo sociale e ambientale. Per raggiungere questi obiettivi, Mediobanca adotta un approccio volto a identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali impatti reputazionali e operativi. La Politica sulla Sostenibilità disciplina gli **impatti diretti**, individuando i ruoli, le responsabilità e i temi di sostenibilità ritenuti prioritari, tra cui:

- Lotta alla corruzione;
- Tutela dei diritti umani;
- Diversità, equità e inclusione;
- Inclusione e salute finanziaria;
- Ambiente e cambiamenti climatici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Politica si applica a Mediobanca e alla sue controllate, nei Paesi in cui operano, ed è coerente con il Codice Etico, il Codice di Condotta, il Modello Organizzativo 231 (ove applicato), nonché con tutte le altre politiche, linee guida, procedure, direttive e disposizioni connesse agli stessi ambiti. In alcuni Paesi sono state introdotte normative specifiche, da Polus Capital Management e da ARMA Partners in ottemperanza allo *UK Modern Slavery Act 2015*.

Nella definizione della Politica di Sostenibilità, Mediobanca si ispira ai 10 principi del *Global Compact* di cui è firmataria, impegnandosi a condividere e applicare questi principi derivanti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Mediobanca monitora e comunica le proprie prestazioni e quelle delle sue controllate in modo trasparente, sensibilizzando i collaboratori con programmi di informazione e formazione e valutando i fornitori secondo parametri di sostenibilità. La Politica è disponibile sulla *intranet* aziendale e sul sito istituzionale, sia in italiano che in inglese.

L'unità *Group Sustainability* è responsabile della predisposizione, implementazione e aggiornamento della Politica. La struttura riporta al Direttore Generale, supportandolo nella gestione delle questioni legate alla sostenibilità e garantendo il corretto posizionamento su questi temi nelle diverse aree operative. La Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca. È inoltre garantito, attraverso frequenti attività di *benchmarking* e analisi di contesto, un costante allineamento della Politica alle *best practice* internazionali, al fine di rispondere in modo efficace alle aspettative degli *stakeholder*, pur in assenza di un loro coinvolgimento diretto nel processo di aggiornamento.

Politica ESG

Mediobanca e le sue controllate integrano nei propri criteri gestionali principi ambientali, sociali e di *governance* per identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi reputazionali e operativi derivanti da finanziamenti e investimenti in attività e/o controparti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili. La Politica definisce i principi generali e le linee guida per la valutazione dei fattori ESG nei processi decisionali di *business*. In particolare, i principi ispiratori di questa Politica mirano a:

- promuovere la conoscenza e l'applicazione dei principi e dei processi di finanziamento e investimento responsabile;
- ridurre i rischi e gli impatti indiretti associati alle attività gestite;
- evitare il coinvolgimento in attività che non rispettano i principi di etica e integrità che costituiscono il fondamento del proprio modo di operare.

La Politica si applica, in modo proporzionale e graduale, alle seguenti attività:

- operazioni di finanziamento e affidamento per rischio di credito e controparte;
- operazioni di *corporate* e *investment banking* (*equity e debt capital market*, M&A e *debt advisory* e *capital market solution*);
- investimenti proprietari in strumenti finanziari;
- investimenti per conto della clientela attraverso i servizi di gestione dei portafogli su base individuale o collettiva;
- consulenza in materia di investimenti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– strutturazione di prodotti complessi e diffusione di raccomandazioni non personalizzate.

Sono esclusi dall'applicazione della Politica:

– prodotti gestiti passivamente che replicano l'andamento di un indice specifico (es. ETF);
– gestioni individuali e collettive con *benchmark*, per le quali i criteri di esclusione sono valutati per limitare gli effetti distorsivi della non replicabilità del *benchmark*;
– deleghe di gestione (individuali o collettive) in essere al 1° ottobre 2021 a soggetti terzi;
– fondi *feeder* gestiti dalle Società controllate da Mediobanca, istituiti prima del 1° luglio 2024;
– investimenti proprietari effettuati nell'ambito del *trading*.

Presidi rafforzati sono stati stabiliti negli ambiti in cui Mediobanca ha individuato un maggiore potenziale di impatto, in particolare nelle attività di finanziamento e investimento proprietario, per le quali sono stati introdotti specifici controlli e meccanismi di monitoraggio. I presidi si applicano a settori potenzialmente più impattati e/o impattanti dal punto di vista sociale e ambientale, come foreste, agricoltura, allevamento, pesca, estrazione mineraria, energia, petrolio e gas, infrastrutture e trasporti.

Nella definizione della Politica, Mediobanca si ispira ai seguenti principi: Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; 10 principi *Global Compact* delle Nazioni Unite; Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro ("ILO") sui principi e diritti fondamentali del lavoro; Otto Convenzioni ILO sui diritti umani; Convenzione 169 dell'ILO sui diritti dei popoli indigeni e tribali; Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo; Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione; 17 obiettivi dei *UN Sustainable Development Goals* (SDGs); Principi Guida su Imprese e Diritti Umani (*UN Guiding Principles on* Business *and Human Rights*); Linee guida OCSE per le Imprese Multinazionali; Pilastro europeo dei diritti sociali; *Principles for Responsible Banking*, che Mediobanca ha sottoscritto, e agli obiettivi della *Net Zero Banking Alliance* cui ha aderito nel 2021 (alleanza originariamente promossa dalle Nazioni Unite, successivamente trasformatasi nel novembre 2025 in *framework* di riferimento alle cui linee guida Mediobanca si riconduce al fine di allineare i propri portafogli di credito e di investimento a emissioni zero entro il 2050, in linea con gli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi, di seguito anche NZBA).

Il 30 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha approvato l'aggiornamento della Politica ESG e ne monitora l'attuazione. L'unità *Group Sustainability* è responsabile della predisposizione, implementazione e aggiornamento, generalmente annuale, della Politica.

Politica di Gestione delle Risorse Umane

È stata inoltre adottata una Politica di Gestione delle Risorse Umane, comunicata a tutti i dipendenti, finalizzata a garantire che il personale possieda le competenze necessarie per svolgere le proprie responsabilità. La Politica descrive i ruoli e le responsabilità delle funzioni e degli organi coinvolti nella gestione del personale, dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato/Direttore Generale alla funzione *Group HR*, in linea con altre politiche e codici rilevanti.

La Politica di Gestione delle Risorse Umane si applica a Mediobanca e a tutte le sue controllate e si basa su principi fondamentali di pari rilevanza: sostenibilità, diritti umani, etica e integrità, dignità e libertà, meritocrazia, diligenza, parità e inclusione, salute e sicurezza, riservatezza e *privacy*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

All'interno della Politica di Gestione delle Risorse Umane sono affrontati i seguenti temi:

- **Selezione del personale:** ogni processo di selezione incoraggia la candidatura di individui qualificati e si basa esclusivamente sul merito, perseguendo l'equità salariale tra i generi;
- **Gestione e inclusione delle risorse:** Mediobanca promuove l'equilibrio di genere a tutti i livelli aziendali e valorizza le persone diversamente abili, di diversa età anagrafica e aziendale, nazionalità, cultura, e tradizione religiosa, garantendo un ambiente di lavoro positivo e rispettoso. Le società controllate, inoltre, promuovono politiche per agevolare l'equilibrio tra vita personale ed esigenze organizzative aziendali;
- **Valutazione delle risorse, Processo di avanzamento di carriera e Piani di Successione:** lo sviluppo professionale è fondamentale per la crescita di Mediobanca e delle sue persone che beneficiano di formazione adeguata, esperienza pratica, mobilità su diverse posizioni, valutazione delle prestazioni, processo meritocratico di avanzamento di carriera e promozione;
- **Politica di remunerazione e incentivazione del personale:** Mediobanca mira ad attrarre e trattenere risorse dotate di elevate professionalità e correttezza;
- **Formazione:** la formazione e l'aggiornamento professionale sono elementi centrali nel processo di valorizzazione delle persone;
- **Salute, sicurezza e benessere del personale:** la salute e la sicurezza dei lavoratori sono una priorità.

La politica si ispira ai principi delle convenzioni fondamentali dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), ai principi Guida ONU su imprese e diritti umani, ai principi *dell'United Nations Environment Programme Finance Initiative* (UNEP FI) e alla Convenzione di Rio.

L'unità *Group HR & Organization* è responsabile della predisposizione, implementazione e aggiornamento della Politica.

Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione

Mediobanca ha adottato il **Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione** (il "Codice"), con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale inclusiva che tuteli la diversità e l'equità, evitando ogni forma di discriminazione. Il Codice tutela la parità di genere e di retribuzione e promuove l'occupazione e inclusione delle persone con disabilità. A tal fine, è stata predisposta una serie di misure per prevenire la violenza e le molestie sul luogo di lavoro.

I principi del Codice si applicano a tutto il personale dipendente, inclusi apprendisti, stagisti, personale assunto tramite agenzie di somministrazione, consulenti finanziari, membri dell'organo amministrativo, di supervisione e controllo, nonché visitatori, clienti e fornitori.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca rappresenta il massimo livello dirigenziale responsabile dell'approvazione della Politica e del Codice. All'unità *Group HR & Organization* è demandata la responsabilità di implementare tali politiche. All'interno di *Group Human Capital, Organization and Change*, l'unità *Diversity, Equity, Inclusion & Belonging* ha il compito di valorizzazione tutte le forme di diversità presenti e di implementare ed aggiornare il Codice. Inoltre, il *Group Disability Manager* si occupa di valorizzare le persone diversamente abili, migliorandone le condizioni di lavoro e diventando il loro punto di riferimento aziendale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Direttiva su comportamenti discriminatori e vessatori, bullismo e molestie

Mediobanca si è dotata inoltre di una Direttiva sui comportamenti discriminatori e vessatori, bullismo e molestie, con l'obiettivo di garantire parità di trattamento per i suoi dipendenti e per tutte le risorse comunque legate da rapporto professionale con l'Istituto (apprendisti, stagisti, collaboratori, somministrati, ecc.), nonché per i candidati a posizioni professionali e di tutelarne la salute e il benessere psico-fisico.

La Direttiva, comunicata, resa disponibile e accessibile a tutto il personale nella intranet aziendale in italiano e inglese e nel sito *internet* di Mediobanca, si applica ai dipendenti di Mediobanca e delle sue controllate, assunti con un contratto a tempo indeterminato o determinato, full time o part time, in apprendistato, al personale in somministrazione lavoro, agli stagisti; inoltre, gli obblighi contenuti nella direttiva si applicano a tutti i comportamenti commessi e subiti all'interno e all'esterno di Mediobanca da parte dei lavoratori, sia durante lo svolgimento dell'attività lavorativa sia nei momenti di convivialità.

Sebbene la Direttiva si basi sulle *best practice* (per disciplinare con una procedura l'eventuale emergere di tali eventi), non è strutturata seguendo alcuno *standard* o ispirandosi a particolari iniziative. La necessità di presidiare la tematica è emersa attraverso iniziative di *engagement/ survey*, a seguito delle quali Mediobanca si è attivato per implementare una procedura.

Il Direttore Generale di Mediobanca rappresenta il massimo livello dirigenziale responsabile dell'approvazione della Direttiva, il cui rispetto è presidiato da *Group Human Capital, Organization and Change*.

Politica sulla Trasparenza nei rapporti con la Clientela e sulla tutela del consumatore

La Politica definisce le regole e i principi di trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, collegando i principi generali della normativa esterna (in materia di trasparenza e di tutela del consumatore) con quelli delli della normativa interna.

L'obiettivo è tutelare la clientela, considerata uno *stakeholder* centrale, diffondere una cultura della conformità alle norme per contenere i rischi legali e reputazionali e accrescere la fiducia del pubblico negli operatori bancari e finanziari, contribuendo alla stabilità del sistema finanziario.

La Politica è indirizzata a tutti i dipendenti e collaboratori. Le Società controllate da Mediobanca la applicano secondo il principio di proporzionalità e la propria operatività, sviluppando ulteriori procedure operative se necessario.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca approva la Politica, mentre, i responsabili delle aree operative e delle funzioni aziendali ne promuovono la diffusione e il rispetto.

Politica sulla Gestione dei reclami

La Politica definisce i principi generali, le logiche e le regole per la gestione dei reclami da parte della clientela, assicurando che il processo sia omogeneo, uniforme e standardizzato, mantenendo la flessibilità necessaria per le peculiarità delle singole società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Politica è conforme alle Disposizioni di Vigilanza sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, che richiedono una politica di gestione dei reclami approvata e riesaminata periodicamente dall"organo di supervisione strategica, che è anche responsabile della sua corretta attuazione. Rilevanti sono anche gli Orientamenti del *Joint Committee EBA-ESMA-EIOPA* (2018) sulla gestione dei reclami, il Testo Unico Bancario (TUB), le disposizioni della Banca d'Italia su trasparenza e tutela del cliente, la normativa Consob sull'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF), il Testo Unico della Finanza (TUF) e i regolamenti attuativi su intermediari finanziari, la normativa sui servizi di pagamento e assicurazioni private (IVASS), il Regolamento PRIIPs e il Regolamento Delegato UE 2017/565 (MiFID II).

Ogni Società controllata da Mediobanca, soggetta alla disciplina sui reclami ai sensi del diritto nazionale, predispone un documento analogo e adotta procedure operative idonee.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca approva la Politica, mentre la Funzione *Compliance* rivede il documento e valuta eventuali modifiche.

Politica sulla Sicurezza delle informazioni

La Politica descrive gli obiettivi e i principi generali adottati da Mediobanca per proteggere il sistema informatico e il patrimonio informativo, garantendo sicurezza e conformità alla normativa interna ed esterna. L'obiettivo è tutelare la disponibilità, autenticità, integrità e riservatezza dei dati, dei servizi e degli asset IT di Mediobanca e delle sue controllate e dei clienti, assicurando la qualità dei servizi finanziari anche in caso di eventi avversi.

La Politica copre: aspetti organizzativi della sicurezza; formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza dell'informazione; sicurezza fisica e ambientale; controllo degli accessi logici; gestione del sistema informativo; gestione delle reti di telecomunicazione; acquisizione, sviluppo e manutenzione dei sistemi informativi; gestione delle Terze Parti; gestione degli incidenti IT; sicurezza nella gestione della continuità operativa; conformità; infine, gestione degli asset IT.

La Politica è conforme alla normativa applicabile, tra cui: Circolare n. 285/2013 di Banca d'Italia, con riferimento agli orientamenti EBA su rischi ICT e sull'esternalizzazione; Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e il relativo adeguamento nazionale (D.lgs. 196/2003 e D.lgs. 101/2018); Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA) e Regolamento Delegato (UE) 2024/1774 sulla resilienza operativa digitale; D.lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti; Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale (D.lgs. 30/2005, L. 633/1941, D.lgs. 518/1992); L. 262/2005 sulla tutela del risparmio; L. 547/1993 su criminalità informatica.

La Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, si applica a tutti i processi e risorse della Banca e delle sue controllate, inclusi collaboratori e partner esterni, coinvolte nella gestione e nel trattamento delle informazioni. I principi vengono declinati in misure di sicurezza proporzionali alle attività svolte e ai risultati dell'analisi del rischio informatico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politica sulla Gestione dei rischi informatici

La Politica definisce il quadro organizzativo e metodologico per la gestione dei rischi informatici (ICT e sicurezza), in linea con il Regolamento DORA sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario. L'obiettivo è proteggere efficacemente le risorse informatiche e proporzionare le misure di mitigazione al livello di rischio. La Politica stabilisce i principi generali e il modello organizzativo per la valutazione e gestione dei rischi informatici; le modalità di attuazione e documentazione delle misure di trattamento del rischio; le regole per gestire i rischi residui e monitorare vulnerabilità e minacce; l'integrazione tra gestione dei rischi informatici e le strategie di *business* e di resilienza operativa digitale.

La Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, che si assume la generale responsabilità di indirizzo e supervisione del modello di gestione dei rischi informatici, è destinata a tutte le Società controllate, che applicano le disposizioni secondo il principio di proporzionalità, tenendo conto della dimensione, delle complessità operative e della natura dell'attività svolta.

Codice Etico

Il Codice Etico contiene riferimenti e principi guida, complementari agli obblighi giuridici e di autoregolamentazione, che orientano le condotte in linea con la missione e i valori fondamentali di Mediobanca, che si impegna a rispettare le leggi vigenti in ogni contesto geografico e ambito d'attività, nonché i principi delle convenzioni internazionali sui diritti umani, la tutela del lavoro, il contrasto alla corruzione, la criminalità organizzata e il terrorismo internazionale.

I principi del Codice Etico disciplinano i rapporti con la clientela, gli azionisti, il personale, i fornitori, le istituzioni pubbliche e altri soggetti esterni. Tali principi includono:

- **Correttezza e onestà:** promozione di condotte virtuose, etica professionale, qualità del credito e prevenzione della corruzione.
- **Imparzialità:** Mediobanca e le sue controllate evitano qualsiasi forma di discriminazione basata su età, genere, origine razziale ed etnica, nazionalità, opinioni politiche, orientamento religioso, sessuale o stato di salute;
- **Professionalità e valorizzazione delle risorse:** impegno costante per il miglioramento e l'innovazione, con professionalità, passione e collaborazione del personale.
- **Riservatezza:** protezione dei dati personali e delle informazioni, nel rispetto delle normative sulla *privacy*.
- **Conflitti di interesse:** gestione corretta delle situazioni di conflitto di interesse, reale o potenziale, garantendo la necessaria trasparenza al mercato.
- **Trasparenza e completezza delle informazioni:** diffusione di informazioni veritiere, complete, trasparenti e accurate, per permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli.
- **Protezione della salute:** garanzia di un ambiente di lavoro sicuro e sano, nel rispetto della legislazione vigente.
- **Tutela ambientale:** sensibilità alla tutela dell'ambiente come bene primario, garantendo la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.
- **Tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale:** promozione di una cultura rivolta al rispetto della legge, dei regolamenti e delle norme interne in materia di tutela del diritto d'autore e della proprietà industriale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– **Uso degli *asset* aziendali:** diffusione di principi di integrità, correttezza e responsabilità per la salvaguardia dei beni di Mediobanca e delle sue controllate, impendendone l'uso fraudolento o improprio.

Il Codice Etico si applica ad Amministratori, Sindaci, dirigenti, dipendenti, stagisti, collaboratori in rapporto di somministrazione e ai soggetti con cui la Banca entra in rapporto per accordi di fornitura e consulenza.

Gli aggiornamenti del Codice, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, sono comunicati ai destinatari e al pubblico tramite distribuzione cartacea e/o elettronica, sistema intranet aziendale e pubblicazione sui siti delle società controllate. La Funzione *Compliance* è responsabile della predisposizione, implementazione e aggiornamento del Codice.

Codice di Condotta

Il Codice di Condotta insieme al Codice Etico, definisce i principi fondamentali alla base della reputazione delle Banca e i valori che ne ispirano l'operatività quotidiana. Descrive lo *standard* di comportamento richiesto a tutti i dipendenti e collaboratori, inclusi fornitori e consulenti, di Mediobanca e delle società che lo hanno adottato[42].

Il Consiglio di Amministrazione approva il Codice di Condotta e i suoi aggiornamenti rilevanti, che vengono poi pubblicati sulla *intranet* della Banca e notificati via *e-mail* a tutti gli interessati. Tutti i dipendenti e collaboratori, inclusi fornitori e consulenti (complessivamente, i "Destinatari"), devono conoscere il Codice di Condotta e orientare il loro comportamento ai principi e valori in esso contenuti. In particolare, è richiesto di:

– rispettare la normativa esterna e interna applicabile alla loro attività o ruolo;
– completare le iniziative di formazione organizzate dalla Banca sulla normativa rilevante;
– promuovere la diffusione di una cultura etica, rappresentando un modello positivo per i colleghi;
– segnalare prontamente eventuali violazioni e collaborare alle indagini di approfondimento.

I responsabili di unità organizzative devono assicurarsi che i destinatari posti sotto la loro supervisione mantengano gli standard etici e professionali più elevati.

Principi di condotta in materia fiscale

La corretta adozione delle normative fiscali è fondamentale per la Banca e i suoi *stakeholder*. Mantenere una condotta corretta, trasparente e responsabile, migliora e protegge la reputazione, la credibilità e il consenso nel tempo. Per questo motivo, sono stati adottati i **Principi di Condotta in materia fiscale** approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca.

Questo documento fornisce le linee guida per l'applicazione delle normative fiscali in Italia e all'estero per Mediobanca e per tutte le sue società controllate. La strategia fiscale è una componente fondamentale del *Tax Control Framework* (TCF), necessario per ottenere l'ammissione

[42] Le società attualmente escluse dal perimetro di applicazioe del Codice di Condotta sono: Heylight, MB funding Lux, MB international Immobiliere e Polus Capital Management US INC.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

al regime di adempimento collaborativo (previsto dal D. lgs. n. 128/2015, che mira a rafforzare la collaborazione tra l'Agenzia delle Entrate e i contribuenti), ottenuto da Mediobanca S.p.A., Compass Banca e Mediobanca Premier.

I principi di condotta in materia fiscale si ispirano al Codice di Condotta e al Codice Etico, parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo D. Lgs. 231/2001, che stabilisce gli *standard* di comportamento per i dipendenti di Mediobanca e delle sue controllate. Il sistema normativo e procedurale è conforme ai requisiti di tax *compliance* della Banca d'Italia e si ispira ai più alti livelli di controllo raccomandati dall'OCSE.

La responsabilità di applicare questi principi alle decisioni fiscali e alle attività amministrative spetta agli Amministratori Delegati e ai Direttori Amministrativi (o figure equivalenti) delle singole società. Il documento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto e viene revisionato periodicamente dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca con il supporto dell'unità Tax.

Politica di gestione del rischio di non conformità

Mediobanca ha adottato una Politica per la gestione del rischio di non conformità, che definisce i principi e il modello di gestione del rischio di non conformità alle norme per Mediobanca e le sue controllate. La politica è stata recepita anche dalle principali società controllate[43] e pubblicata nella intranet aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca definisce le linee guida del sistema dei controlli interni, verificando che siano coerenti con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio stabiliti, e che siano in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e la loro interazione. Il Consiglio ha la responsabilità di indirizzo e supervisione complessiva del sistema di gestione del rischio di non conformità e, con l'approvazione della Politica, stabilisce le regole di governo dei rischi di non conformità.

Tutti i dipendenti, inclusi stagisti, lavoratori in somministrazione e collaboratori, sono i principali responsabili della prevenzione del rischio di non conformità, attraverso la corretta applicazione della normativa interna e il rispetto dei seguenti principi:

- operare con integrità, diligenza e professionalità;
- conoscere e rispettare la normativa interna e i principi generali della normativa esterna;
- partecipare alle iniziative di formazione organizzate su tematiche di *compliance*.

Politica sulla gestione del rischio di frode

La Politica sulla gestione del rischio di frode stabilisce i principi applicabili per la definizione di un *framework* a presidio delle frodi. Descrive le macro-fasi del *framework* di gestione adottato, il modello organizzativo con le responsabilità e i compiti degli Organi sociali e delle strutture aziendali e i flussi informativi predisposti. Le tipologie di frode coperte dalla Politica includono:

- attività non autorizzata;
- frode e furto da personale interno ed esterno;

[43] Le controllate Messier et Associes LTD, MIS, Mediobanca covered bond, Quarzo, Spafid Trust, Polus Capital Management Group, CMB Real estate development, Arma partners corporate finance, Arma Deutschland, MB funding Lux, Mediobanca international immobiliere non hanno adottato tale politica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- attacchi alla sicurezza dei sistemi;
- corruzione;
- appropriazione indebita;
- frodi di bilancio.

Attraverso l'attuazione della Politica, Mediobanca rispetta la normativa esterna esistente in materia di gestione del rischio di frode. Il documento, predisposto dal *Group Risk Management* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, si rivolge ai dipendenti e ai collaboratori di Mediobanca e delle società controllate. Queste ultime applicano le disposizioni secondo il principio di proporzionalità, tenendo conto della dimensione, del contesto operativo e della natura dell'attività svolta. La Politica è pubblicata sul sito istituzionale. La Politica è predisposta e aggiornata dal *Group Risk Management*.

Direttiva per il contrasto alla corruzione

La Direttiva per il contrasto alla corruzione definisce i principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali fenomeni di corruzione, tutelando l'integrità e la reputazione della Banca. Illustra il modello anticorruzione definito, i principi generali, i ruoli e le responsabilità delle strutture e i presidi interni adottati.

La Direttiva, pubblicata sulla *intranet* aziendale, si applica a Mediobanca e alle sue controllate italiane[44], che ne declinano i contenuti in base alle proprie specificità aziendali. I destinatari della Direttiva sono i dipendenti, il personale in somministrazione lavoro, gli stagisti, i consulenti e gli agenti, nonché i collaboratori che hanno rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale.

La Direttiva è stata redatta sulla base degli standard internazionali per il contrasto alla corruzione, con particolare riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione e alla Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali.

Il Direttore Generale di Mediobanca ha la responsabilità di diffondere una cultura di gestione del rischio di corruzione. Approvando la Direttiva, ricopre un ruolo attivo nel definire e far rispettare gli standard di comportamento per il contrasto alla corruzione, assicurando la supervisione continua della condotta richiesta.

Politica *Whistleblowing*

La Politica *Whistleblowing*, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca e pubblicata sulla *intranet* aziendale, stabilisce i principi, le modalità e i presìdi funzionali a una corretta gestione delle segnalazioni, garantendo la riservatezza dei soggetti coinvolti. La Politica si applica in particolare alle seguenti violazioni:

- illeciti relativi a servizi, prodotti e mercati finanziari; prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali; sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; tutela dell'ambiente; appalti pubblici;

[44] Mediobanca, Mediobanca Premier, Compass Banca, Compass link, Compass Rent, MB Solutions, MBCredit Solutions, MBFacta, MB SGR MIS, Quarzo, Selma, Spafid, Spafid Trust.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- frodi ai danni dello Stato o della UE; violazioni in materia di concorrenza e di imposta sulle società;
- illeciti rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001 e violazioni del Modello di organizzazione e gestione definito dalla Società.

Le contestazioni legate a interessi personali inerenti al rapporto di lavoro del segnalante non rientrano nell'ambito di applicazione dei canali *whistleblowing*. Eventuali segnalazioni su temi HR (es. molestie, bullismo, pari opportunità) saranno gestite secondo la normativa interna, che è comunque coerente, secondo un principio di proporzionalità, con i presidi previsti in materia di *whistleblowing*.

La Politica si applica a tutti i dipendenti di Mediobanca e delle sue controllate, indipendentemente dalla forma contrattuale, inclusi il personale in somministrazione lavoro, gli stagisti, i consulenti e i collaboratori che operano sulla base di rapporti che ne determinano l'inserimento nell'organizzazione aziendale ed è pubblicata sulla intranet aziendale. Le modalità per effettuare segnalazioni sui canali dedicati, aperti anche ai non dipendenti, sono pubblicate sul sito istituzionale. Inoltre, le segnalazioni provenienti da fornitori, azionisti, membri degli organi sociali, candidati nel corso del processo di selezione e soggetti che non hanno più rapporti con la Società (qualora la segnalazione riguardi fatti avvenuti quando il rapporto era ancora in essere) sono gestite conformemente ai principi della Politica.

Le società che rientrano nel perimetro di applicazione della normativa di settore sul *whistleblowing* (Mediobanca, Spafid, MIS, CMB Monaco, Mediobanca International, Compass Banca, Mediobanca Premier, MB Credit Solutions, Selma, Mediobanca Securities, MB Facta, Polus Capital Management, Mediobanca Management Company, Mediobanca SGR, RAM Active Investments, Messier et Associes SAS, Arma Partners LLP) hanno recepito la Politica e predisposto canali per le segnalazioni interne. È possibile effettuare anche segnalazioni esterne tramite i canali attivati dalle Autorità di Vigilanza competenti sull'attività delle società. Sul sito di Mediobanca sono disponibili le istruzioni per effettuare le segnalazioni e i siti di riferimento delle Autorità di Vigilanza.

La Politica è stata redatta in conformità con la normativa esterna (in particolare, art. 52-bis TUB, art. 4-undecies TUF, art. 6 D.lgs. 231/2001, art. 48 D.lgs. 231/2007, sez. VIII, cap. 3, Circolare Banca d'Italia 285/2013). La Funzione *Compliance* rivede la Politica, con cadenza almeno annuale, per valutare eventuali modifiche, che saranno apportate secondo quanto disciplinato dal Regolamento interno.

Chiunque adotti condotte ritorsive, discriminatorie o sleali nei confronti della persona segnalante e delle altre persone coinvolte nella segnalazione potrà essere sottoposto a procedimento disciplinare, ove applicabile.

La Funzione *Compliance* è responsabile della predisposizione, implementazione e aggiornamento della Politica.

Politica sulla gestione dei conflitti di interesse

La Politica, redatta in conformità con le disposizioni contenute nella normativa di riferimento, descrive le modalità di identificazione e gestione dei conflitti di interesse, anche potenziali, che, incidendo sulla capacità della società di agire in modo indipendente, potrebbero danneggiare gli interessi della stessa o di uno o più dei suoi clienti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca, stante i diversi modelli di *business* e di tipologia di clientela, adotta un approccio decentrato che attribuisce a ciascuna controllata, ove richiesto dalla normativa ad essa applicabile, la responsabilità di individuare ed eventualmente gestire al proprio interno i conflitti di interesse generati. Sono comunque previsti dei flussi informativi tra le società che svolgono attività rilevanti ai fini della presente Politica per garantire la rilevazione dei potenziali conflitti di interesse derivanti dalle attività svolte dalle diverse entità.

La Funzione *Compliance*, tra le varie attività, ha il compito di assicurare un'adeguata sensibilizzazione delle strutture interessate e di verificare, con cadenza almeno annuale e comunque in occasione di significative modifiche al modello di *business*, o di modifiche normative che la Politica e il modello di gestione dei conflitti definito sia in grado di tutelare adeguatamente gli interessi dei clienti e, eventualmente, proporre le modifiche necessarie.

Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

La Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo redatta in coerenza con la normativa applicabile, definisce il modello di governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di Mediobanca e delle sue controllate, in termini di: principi generali del modello di gestione del rischio, principi operativi nella gestione del rischio, modello organizzativo adottato e responsabilità e compiti degli organi sociali e delle strutture aziendali della Banca.

Con cadenza almeno annuale il Direttore Generale, con il supporto della Funzione Antiriciclaggio di Mediobanca, rivede la Politica per valutare eventuali modifiche, che saranno apportate secondo quanto disciplinato dal Regolamento interno.

La Politica è indirizzata a tutti i dipendenti e collaboratori della Banca e delle sue società controllate[45]. Ogni dipendente è pertanto responsabile della conformità alle norme nello svolgimento della propria attività.

I responsabili delle aree operative e delle funzioni aziendali promuovono la diffusione ed il rispetto della Politica presso tutti i propri dipendenti, con il supporto del nominato Responsabile Aziendale Antiriciclaggio.

Regolamento sulla gestione delle informazioni riservate e privilegiate

Il Regolamento, redatto in conformità alla normativa applicabile, contiene le disposizioni relative alla gestione di informazioni riservate e alla gestione e comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate, ai sensi del Regolamento UE sugli abusi mercato, riguardanti Mediobanca, le sue controllate, i suoi clienti e le sue controparti. Le società controllate adottano disposizioni analoghe al fine di consentire un'adeguata gestione delle informazioni riservate e privilegiate che si generano nel proprio perimetro, con particolare riferimento a quelle che possono assumere rilievo per gli strumenti finanziari emessi da Mediobanca.

[45] Arma Partners, CMB Monaco, CMG Monaco, Compass Banca, Compass Link, Compass RE, HeyLight AG, MB Credit Solutions, MB Contact Solutions, MB Facta, Mediobanca Premier, Mediobanca SICAV, Mediobanca S.p.A., MB Securities USA, Mediobanca International (Lux), Mediobanca Management Co., Mediobanca SGR, Messier et Associés SAS, Polus Capital Management Limited, Polus Special Situations Fund GP Sarl, Polus Special Situations, Fund SCPs, Polus Special Situations Fund, Polus Investment Funds ICAV.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Funzione *Compliance* rivede il documento e valuta eventuali modifiche, secondo quanto definito dal Regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca.

Con riferimento a tutte le politiche sopra descritte, le informazioni più dettagliate su ciascuna di esse in relazione a ciascun tema materiale sono collocate nei capitoli tematici, così come le informazioni sulle azioni e sugli obiettivi.

Le metodologie e le ipotesi significative alla base delle metriche utilizzate, correlate ai temi materiali sono anch'esse illustrate nel dettaglio in ciascun capitolo tematico di riferimento.

Riferimenti per i requisiti minimi di informativa (MDR) sulle azioni, metriche e obiettivi relativi a tematiche di sostenibilità materiali

Le informazioni sulle azioni e sugli obiettivi correlati alle politiche adottate dalla Banca per gestire le tematiche di sostenibilità materiali sono illustrate e descritte nel dettaglio all'interno dell'ESRS tematico di riferimento.

Le metodologie e le ipotesi significative alla base delle metriche utilizzate correlate ai temi materiali, sono anch'esse illustrate nel dettaglio in ciascun capitolo tematico di riferimento.

Nella presente sezione si segnala che nessuna metrica riportata nella rendicontazione è stata convalidata da un ente esterno diverso dal soggetto che rilascia l'attestazione della conformità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

II. Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)

Tassonomia europea (Regolamento UE 2020/852): contesto e obblighi di rendicontazione

Il Regolamento UE 2020/852 (c.d. Tassonomia Europea) si inserisce nell'ambito del quadro di regolamentazione delineato dall'Unione Europea con l'obiettivo di raccogliere le sfide poste dai cambiamenti climatici e assicurare la transizione ecologica del continente verso la neutralità carbonica al 2050.

Riconoscendo il ruolo decisivo del settore finanziario nel mobilitare le risorse necessarie al raggiungimento di tali ambiziosi obiettivi, tramite la Tassonomia, la Commissione Europea ha voluto creare un linguaggio comune a beneficio di tutti gli attori del mercato. Tramite questo è possibile definire come ecosostenibili (con riferimento ai sei obiettivi ambientali[46] proposti dalla normativa) le attività economiche che contribuiscono ad almeno uno degli obiettivi ambientali, a patto che non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi, che siano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani e che rispondano ai criteri stabiliti negli atti delegati al Regolamento stesso.

Tassonomia europea per Mediobanca e le sue controllate

Mediobanca fornisce gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI)[47], e pubblica nell'Allegato I – Template Tassonomia del presente documento i template consolidati (inclusi i dati delle sue controllate) previsti dalla normativa, seguendo il formato richiesto dalla normativa Omnibus, entrata in vigore a partire dal mese di gennaio 2026 (Regolamento delegato EU 2026/73).

L'informativa è da considerarsi di tipo "obbligatorio" in quanto l'elaborazione degli indicatori si è basata su dati *actual* presenti nei sistemi contabili e gestionali di Mediobanca e delle sue controllate e su informazioni rese disponibili direttamente dalle controparti, senza ricorrere a *proxy* o stime.

Si precisa infine che, come richiesto dalla normativa, gli indicatori sono stati calcolati facendo riferimento al perimetro di consolidamento previsto dalla normativa prudenziale ai fini del *reporting* (segnalazione Corep) e considerando tutte le attività *on-balance,* riportate in base alle disposizioni previste dalla normativa che disciplina la segnalazione Finrep.

[46] Per sei obiettivi ambientali si intende: mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM), adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR), transizione verso un'economia circolare (CE), prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC), protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

[47] Come richiesto dal Regolamento UE 2021/2178 che rientra nel Framework normativo sulla Tassonomia UE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le esposizioni che contribuiscono al numeratore per il calcolo delle quote di attività ammissibili e allineate alla Tassonomia che verranno riportate nei template sono costituite da:

- **esposizioni *retail***, nel dettaglio mutui ipotecari e prestiti per veicoli, per le quali sono stati utilizzati i criteri di vaglio tecnico e criteri DNSH definiti all'interno dell'*Annex* I del *Climate Delegated Act*. Per i mutui ipotecari, sono state considerate come allineate alla Tassonomia le esposizioni verso immobili che presentano le seguenti caratteristiche:
  - data di costruzione dell'immobile precedente al 31/12/2020;
  - inclusione nel primo 15% del parco nazionale/regionale in termini di fabbisogno energetico, nel quale possono rientrare le classi energetiche A e B;
  - con un'esposizione ai rischi fisici climatici (frana e alluvione) nulla o bassa.
- **esposizioni in titoli di debito, prestiti e finanziamenti e titoli di capitale verso controparti corporate** soggette a obblighi di disclosure CSRD/NFRD, per cui è stato deciso di affidarsi a un *info-provider* al fine di recuperare le percentuali di *eligibility* e *alignment* pubblicate dalle controparti stesse all'interno dei disclosure di sostenibilità.

Inoltre, con riferimento alle modalità di calcolo degli indicatori rendicontati, si segnala che:

- i *Total Covered Asset* rappresentano il 45,02% dei *Total Asset* e sono stati calcolati come somma delle attività che contribuiscono al numeratore del GAR, in accordo con la nuova normativa Omnibus;
- i valori delle esposizioni fanno riferimento al *Gross Carrying Amount*[48].

Infine, in merito alla compilazione dei template, presenti in Allegato I, si segnala che:

- le esposizioni in *specialised lending* e verso enti pubblici locali, dato l'esiguo ammontare non sono state considerate per la contribuzione al numeratore nel calcolo del GAR;
- con riferimento ai prestiti e finanziamenti verso controparti finanziarie e non finanziarie, tutte le esposizioni sono state considerate quali *general lending*.

La tabella seguente riporta i KPI consolidati, suddivisi per le aree di business in cui operano Mediobanca e le sue controllate.

Tabella 10: Tassonomia – KPI consolidati

	Revenue	*Proportion of total group reveue*	*KPI turnover based*	*KPI CapEx based*	*KPI turnover based weighted*	*KPI CapEx based weighted*
Banking	3.018,3	94,14%	4,32%	5,76%	3,44%	4,58%
Asset Management	187,9	5,86%	5,58%	8,14%	1,15%	1,67%
Total	3.206,2	100%				
Average KPI					**4,58%**	**6,25%**

Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato I – *Template* Tassonomia.

[48] Ai sensi degli IFRS, per gli strumenti di debito al costo ammortizzato, il valore contabile lordo è il valore contabile prima delle rettifiche per l'eventuale fondo a copertura perdite; per gli strumenti di debito al *fair value* (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, il valore contabile lordo è il costo ammortizzato prima delle rettifiche per l'eventuale fondo a copertura perdite.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tassonomia europea nella strategia aziendale e nella progettazione dei prodotti di Mediobanca e delle sue controllate

Come già richiamato all'interno della Rendicontazione, Mediobanca ha integrato obiettivi di sostenibilità qualitativi e quantitativi nel Piano Strategico 2025-2028.

La determinazione di Mediobanca nel perseguire gli obiettivi ESG è ulteriormente dimostrata dall'applicazione del *Green, Social and Sustainable Bond Framework*, che definisce regole e procedure per l'individuazione di progetti e iniziative ammissibili al finanziamento e rifinanziamento tramite i proventi raccolti. Il *Framework* è allineato ai *Green Bond Principles* (2021), ai *Social Bond Principles* (2021) e alle *Sustainability Bond Guidelines* (2021) dell'ICMA (*International Capital Market Association*).

Numerose sono le iniziative organizzative e di formazione attuate allo scopo di diffondere una maggiore consapevolezza e crescenti competenze nell'ambito della Tassonomia, con l'obiettivo di perfezionare il processo di rendicontazione delle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia, anche attraverso sviluppi IT e attività di formazione interna per incorporare in misura crescente nella definizione dei prodotti ESG i criteri di vaglio tecnico stabiliti negli atti delegati sulla Tassonomia.

Per maggiori dettagli in merito alla rappresentazione in formato tabellare dei suddetti indicatori si rimanda all'Allegato I – *Template* Tassonomia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1- Cambiamenti climatici

Strategia

E1-1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Mediobanca, nell'esercizio in corso, non dispone di un piano di transizione formalmente adottato. Le indicazioni preliminari presentate nella disclosure dello scorso esercizio non risultano più applicabili, in quanto superate dall'ingresso nel Gruppo BMPS. La definizione del piano di transizione sarà oggetto di un eventuale processo centralizzato, guidato a livello di Capogruppo. Tale processo porterà alla predisposizione di un quadro strategico unitario, che verrà progressivamente esteso anche a Mediobanca, in coerenza con la futura riorganizzazione delle entità societarie e con l'evoluzione della governance di sostenibilità del nuovo perimetro consolidato. Per maggiori approfondimenti si veda la sezione BP-2 "Aggiornamento dell'informativa concernente gli eventi successivi alla data di chiusura del periodo di riferimento".

E1-2 - Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Le politiche di Mediobanca in materia di cambiamenti climatici coprono gli IRO emersi come materiali in relazione alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'efficienza energetica.

La Banca ha adottato un approccio volto a identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali impatti diretti in termini reputazionali e operativi, ma anche gli impatti indiretti derivanti da finanziamenti e investimenti in attività ritenute gravemente rischiose per l'ambiente e la società.

L'ambiente è considerato una risorsa primaria per il benessere dell'uomo e orienta le scelte aziendali in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, nel rispetto delle normative e dei codici di autodisciplina.

Come esplicitato nella **Politica sulla Sostenibilità**, per migliorare i propri impatti ambientali, Mediobanca ha individuato i seguenti ambiti di intervento:

- riduzione dell'impatto ambientale diretto (emissioni di Scopo 1 e 2): risparmio energetico, incremento dell'approvvigionamento energetico elettrico da fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni di CO_2 e promozione di una mobilità sostenibile;
- riduzione dell'impatto ambientale indiretto (emissioni di Scopo 3): integrazione di criteri ambientali, sociali e di *governance*, anche attraverso la valutazione dei principali fornitori con criteri ESG;
- gestione responsabile dei consumi di risorse naturali: riduzione dei consumi, utilizzo di carta riciclata e/o certificata FSC e graduale eliminazione della plastica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Politica di Sostenibilità è valida per Mediobanca e le sue controllate, in tutte le aree geografica in cui vengono svolte attività, ed i relativi impatti delle operazioni proprie.

In aggiunta, la **Politica ESG** definisce i principi generali e le linee guida per la valutazione dei fattori ESG nei processi decisionali di *business* relativi alle attività svolte in proprio e per la clientela. La Banca non effettua attività di *business* contrarie ai propri valori o che violino principi e normative, esponendola a gravi rischi regolamentari o reputazionali.

Mediobanca ha inoltre definito una combinazione di negative e positive screening. A titolo esemplificativo, sono escluse attività di *business* che riguardino/coinvolgano società condannate per gravi danni ambientali (ad esempio: sversamenti di sostanze nocive, deforestazione, danni all'ecosistema). Mediobanca e le sue controllate adottano un approccio prudenziale nella valutazione delle operazioni, escludendo quelle che, sulla base delle analisi disponibili, potrebbero generare impatti negativi rilevanti su aree ad elevata sensibilità per la biodiversità.

Sono stati stabiliti presidi negli ambiti in cui Mediobanca ha individuato un maggiore potenziale di impatto, in particolare nelle attività di finanziamento e investimento proprietario, per le quali sono stati introdotti specifici controlli e meccanismi di monitoraggio. I presidi si applicano a settori potenzialmente più impattati e/o impattanti, come foreste, agricoltura, allevamento, pesca, estrazione mineraria, energia, petrolio e gas, infrastrutture e trasporti e testimoniano la volontà di supportare controparti che contribuiscono alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico e all'adattamento agli stessi nonché all'utilizzo di fonti energetiche efficienti ed ecologiche. Le sezioni "Biodiversità e natura", "Contrasto al cambiamento climatico" e "Finanza sostenibile" delle Politiche di finanziamento e investimento specifiche descrivono l'approccio di Mediobanca in ambito ambientale.

Specifiche restrizioni sono applicate alle società attive nell'estrazione del carbone o a società che generano più del 10% del loro fatturato da attività connesse al carbone termico, petrolio o gas non convenzionali (indagato nell'intera catena del valore). Inoltre, Mediobanca e le sue controllate non concedono nuovi finanziamenti o rinnovi a controparti che non hanno formalizzato l'impegno di uscire dall'industria del carbone entro il 2030.

Azioni

E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico comporta sfide significative che richiedono azioni concrete e soluzioni immediate per promuovere una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni proprie e consumi energetici diretti e indiretti

Il consumo energetico di Mediobanca e delle sue controllate è determinato principalmente dall'uso dei sistemi di riscaldamento e climatizzazione, dal funzionamento dei data center e delle sale server, dall'illuminazione degli uffici e dalla ricarica dei veicoli elettrici della flotta aziendale. Per tutte le utenze intestate, inclusi i *data center*, viene utilizzata esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Nel periodo di rendicontazione sono state implementate delle iniziative in ambito IT su Mediobanca e le sue controllate, volti a migliorare la *governace* dei dati ambientali, dalle quali ci si attende un *reporting* ancora più solido, base fondante per attività di pianificazione (di riduzione delle emissioni). In particolare, si evidenziano le seguenti iniziative concluse nel periodo:

- attività di sviluppo ed evoluzione *datamart* ESG;
- realizzazione di controlli di data *quality* in ambito ESG;
- sviluppo del motore di calcolo "Investimenti Ecosostenibili" per la reportistica di Mediobanca SGR.

Per le iniziative IT e *Data Governance* legate al cambiamento climatico, nel periodo di rendicontazione sono state utilizzate risorse finanziarie per un totale di 0,5 milioni, suddivisi in 407 mila di CapEx, riconducibili alla voce "Attività immateriali", e 65 mila di OpEx (riconducibili alla voce "Altre spese amministrative"). Ulteriori iniziative saranno pianificate all'interno del Piano della Capogruppo.

Emissioni finanziate

Mediobanca e le sue controllate hanno predisposto attività di monitoraggio per analizzare gli andamenti al 31.12.2025 di quelli che erano gli obiettivi legati alla decarbonizzazione, rendicontando l'evoluzione del trend nella sezione E1-4.

Obiettivi

E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Mediobanca, nell'esercizio in corso, non dispone di obiettivi di transizione formalmente definiti. Le indicazioni e i target preliminari riportati nella disclosure dello scorso esercizio, collegati al piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici allora previsto, non risultano più applicabili a seguito dell'ingresso nel Gruppo BMPS. Per maggiori approfondimenti si veda la sezione BP-2 "Aggiornamento dell'informativa concernente gli eventi successivi alla data di chiusura del periodo di riferimento".

In un'ottica di continuità strategica con quanto rappresentato nello scorso esercizio, si è ritenuto opportuno rendicontare a consuntivo i target al 2025, includendo il relativo delta rispetto all'anno base. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire trasparenza sul livello di raggiungimento degli obiettivi finora conseguiti, offrendo al lettore una chiara evidenza dell'avanzamento rispetto agli impegni pubblicamente assunti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Pur venendo meno, a seguito dell'ingresso nel Gruppo BMPS, la precedente visione programmatica di medio-lungo termine, la pubblicazione dei risultati conseguiti rispetto ai target 2025 consente di preservare la tracciabilità e la coerenza informativa del percorso intrapreso, evitando discontinuità nella lettura degli impegni e nella valutazione della *performance* di transizione di Mediobanca e delle sue controllate.

Con riferimento alle emissioni finanziate, pur venendo meno i *target* di medio e lungo periodo, al fine di consentire il corretto inquadramento dei valori a consuntivo, si rende necessario riportare le metodologie e gli scenari utilizzati alla base della definizione dei precedenti *target*, sotto riportati anche come valori emissivi a consuntivo.

Emissioni proprie:

Mediobanca si impegna a ridurre l'impatto diretto, utilizzando energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili e compensando le emissioni di Scopo 1 e Scopo 2 *market-based*. La metrica è misurata in termini relativi-percentuali per verificare la copertura dell'utilizzo sul totale del perimetro identificato. L'anno base è rimasto allineato alla consuntivazione dell'esercizio al 30 giugno 2023, a dimostrazione del mantenimento dell'impegno nel tempo.

Si ritiene prioritario, tuttavia, concentrarsi sulla riduzione delle emissioni finanziate (Scopo 3), che rappresentano oltre il 99% delle emissioni complessive, realmente attinenti alla principale attività di business. Rispetto a quest'ultima, tutte le altre categorie riportano valori di GES irrilevanti.

Emissioni finanziate:

Mediobanca riporta i consuntivi degli obiettivi definiti per i settori industriali impattanti, rilevanti nel proprio portafoglio finanziamenti e investimenti, per le seguenti *Legal Entities,* che rappresentano la quasi totalità delle esposizioni: Mediobanca SpA, Mediobanca International, CMB Monaco, Mediobanca Premier S.p.A, Compass Banca S.p.A, MBFACTA S.p.A e Selma. In temini emissivi assoluti le controparti rientranti nei target rappresentano il 21% delle emissioni GES rappresentate nella sezione E1-6 delle emissioni finanziate (cat. 15 Scopo 3). Si evidenzia, che in termini di valore contabile lordo, il consuntivo degli obiettivi copre l'89% delle esposizioni rientranti nei settori più impattanti presenti in portafoglio.

Per la definizione dei valori a consuntivo rendicontati è stata utilizzata la metodologia *Sectoral Decarbonization Approach* (SDA), sviluppata dalla *Science Based Targets initiative* (SBTi), che offre un approccio scientifico per misurare e definire obiettivi di intensità carbonica basati sugli sforzi globali di riduzione delle emissioni.

La scelta del valore base per i valori emissivi a consuntivo ha tenuto in considerazione le indicazioni del *framework* della SBTi, che richiede l'identificazione dell'anno più recente dopo il 2020. Pertanto, il riferimento al 31.12.2022 utilizzato risulta conforme a tali indicazioni, essendo superata la fase distorsiva delle emissioni generate dalla pandemia. Inoltre, il mantenimento di una *baseline* costante permette di assicurare la continuità storica dei risultati, garantendo la piena tracciabilità e verificabilità dei miglioramenti conseguiti su un arco temporale più ampio. Nei casi in cui la controparte o il sottosettore non fossero coperti dalla SDA, o i dati relativi all'intensità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fisica non fossero disponibili, è stata applicata una metodologia basata sull'intensità economica (GEVA misurata in tCO_2eq/ricavi), che porta a una riduzione delle emissioni in relazione alla *performance* finanziaria dell'azienda.

Entrambe le metodologie fanno riferimento allo scenario *Net Zero by 2050* dell'*International Energy Agency* (IEA), in linea con i criteri del *Framework* NZBA e richiesto dal Regolamento UE 2022/2453 che disciplina l'informativa ESG da pubblicare nel *Pillar III*[49], garantendo così la comparabilità degli obiettivi e delle rendicontazioni.

Mediobanca ha individuato le controparti da includere nell'analisi utilizzando i codici NACE (*Nomenclature of Economic Activities*).

Dopo aver individuato le controparti, Mediobanca ha valutato la disponibilità e l'adeguatezza delle metriche pubblicamente divulgate da queste ultime, analizzandole attraverso i dati forniti da un *infoprovider.*

L'analisi mediante metodo SDA è privilegiata perché si basa su obiettivi dichiarati direttamente dalle controparti o su metodologie di stima più robuste. Al contrario, il metodo GEVA è soggetto a maggiore volatilità, causata sia dallo stesso approccio metodologico[50], che dalla concentrazione del portafoglio *Corporate* in poche grandi controparti. Inoltre, Mediobanca utilizza riduzioni percentuali derivate da stime e le assegna "forzatamente" alle controparti valutate secondo questo approccio. Pertanto, il metodo GEVA viene utilizzato principalmente per monitorare e aumentare la copertura dei volumi analizzati.

Di seguito vengono forniti i valori a consuntivo per ciascun settore rilevante[51].

[49] Informazioni richieste nel «*Template 3*: Portafoglio bancario — Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento»,

[50] Il metodo GEVA (*Greenhouse gas Emissions per unit of Value Added*) calcola le emissioni di gas serra per unità di valore aggiunto, solitamente in tonnellate di CO_2 equivalente per dollaro o euro di valore aggiunto, combinando i dati sulle emissioni totali di gas serra con quelli sul valore aggiunto economico di un settore o di un'azienda.

[51] Non risulta alcuna esposizione verso il settore dell'estrazione del carbone, mentre si riporta un'esposizione irrilevante verso il settore dell'agricoltura. Con riferimento al Commercial real-estate, i mutui alle famiglie presentano un'esposizione finanziaria rilevante. Tuttavia, le relative emissioni finanziate non superano il 2% delle emissioni totali. La debolezza delle leve verso queste controparti e la scarsa flessibilità in termini di strategia di decarbonizzazione da applicare all'asset, hanno portato Mediobanca a non considerare materiale questo settore e ad escluderlo dall'attività di definizione degli obiettivi. Anche i mutui alle imprese rappresentano una quota marginale sia in termini di valore contabile lordo che di emissioni finanziate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore *automotive*

La quota rappresentata dal settore automotive, che costituisce il 28% dell'esposizione totale in investimenti e prestiti nei settori definiti nel *Template* 3 del *Pillar III*[52], ammonta a circa 1,2 miliardi in termini di valore contabile lordo. L'analisi ha coperto un volume totale equivalente al 92% del portafoglio automotive, con il 23% esaminato utilizzando la metodologia SDA e il 77% valutato attraverso la metodologia basata sull'intensità economica[53].

SDA settore *automotive*	Data	Valore (udm: gCO_2eq/vkm)	Variazione rispetto alla *baseline*
Baseline	31/12/2022	139,23	—
Consuntivo	30/06/2025	158,22	+13,6%
Consuntivo	31/12/2025	156,56	+12,4%

La tabella mostra la *baseline* del portafoglio SDA, il cui valore base è 139,23 gCO_2eq/vkm. L'obiettivo percentuale di riduzione annuale per il settore *automotive* è 4,9%. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca ha raggiunto 156,56 (gCO_2eq/vkm), sostanzialmente in linea con il monitoraggio dell'esercizio precedente.

Il settore ha recentemente subito una battuta d'arresto nelle questioni legate alla transizione, principalmente a causa delle preoccupazioni legate al rallentamento economico, che ha spinto molti produttori di automobili a ottimizzare i costi operativi e le spese per la transizione. Anche in seguito alla revisione degli obiettivi di decarbonizzazione europei per il settore, molte aziende hanno rivisto al ribasso i propri obiettivi industriali relativi alla produzione di auto elettriche e veicoli industriali, così come i loro target di decarbonizzazione.

Settore energetico

Il settore energetico rappresenta il 28% del totale degli investimenti e dell'esposizione creditizia nei settori indicati nel *Template 3* del *Pillar III*. Questa percentuale, in termini di valore contabile lordo, equivale a 1,2 miliardi. Il volume totale coperto e analizzato utilizzando le due metodologie descritte sopra è pari al 91% dell'esposizione al settore energetico, con il 69% analizzato tramite la metodologia SDA e il 31% mediante la metodologia basata sull'intensità economica[54].

SDA settore energetico	Data	Valore (udm: tCO_2eq/MWh)	Variazione rispetto alla *baseline*
Baseline	31/12/2022	0,34	—
Consuntivo	30/06/2025	0,20	-41,2%
Consuntivo	31/12/2025	0,23	-32,1%

[52] I settori richiesti dal *Template 3* sono i seguenti: Shipping, Power, Oil & gas, Steel, Cement, Aviation, Coal, Chimico e Automotive.

[53] Si segnala che alcune controparti appartengono a sottosettori non coperti dalla metodologia SDA, come ad esempio i produttori di componenti per veicoli e sono state monitorate con la metodologia GEVA. La riduzione dell'obiettivo GEVA deve essere del 7,7% su base annuale. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca ha raggiunto un'intensità di 62,4 tonnellate di CO_2 per milione di euro finanziato, pari ad un incremento del 28,9% rispetto alla baseline. Come sopra esposto, il metodo GEVA è soggetto a maggiore volatilità, causata sia dallo stesso approccio metodologico, che dalla natura molto concentrata del portafoglio *Corporate*.

[54] Si segnala che molte controparti considerate appartengono a sottosettori non coperti dalla metodologia SDA (ad esempio, aziende che operano non nella generazione, ma nelle infrastrutture di distribuzione e trasmissione dell'energia).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella mostra la *baseline* del portafoglio SDA con un valore base di 0,34 tCO_2eq/MWh. L'obiettivo percentuale di riduzione annuale per il settore energetico è pari a 6,6%. Al 31 dicembre 2025 Mediobanca ha raggiunto 0,23 (tCO_2eq/MWh), in aumento del 15% rispetto al monitoraggio dell'esercizio precedente.

L'intensità delle emissioni del settore energetico ritorna in linea con lo scenario globale di riferimento dell'IEA. Infatti, i dati reali per il 2025 mostrano un incremento dell'intensità, dovuto all'ingresso in portafoglio di una controparte con media-alta intensità di carbonio. Nel medio termine, l'impatto delle normative UE potrebbe accelerare o rallentare le transizioni energetiche e le tendenze di finanziamento per le aziende energetiche.

Settore dell'aviazione

La quota attribuita al settore dell'aviazione, pari al 6% del totale degli investimenti e dell'esposizione creditizia nei settori indicati nel *Template 3* del *Pillar III*, ammonta a 247 milioni in termini di valore contabile lordo. L'analisi ha coperto un volume totale equivalente al 98% del portafoglio aviazione, con il 6% esaminato tramite la metodologia SDA e il 94% valutato attraverso la metodologia basata sull'intensità economica, poiché il portafoglio è principalmente attivo nel settore aeroportuale, per il quale la metodologia SDA non è disponibile[55].

SDA settore aviazione	Data	Valore (udm: tCO_2eq/pkm)	Variazione rispetto alla *baseline*
Baseline	31/12/2022	93,80	—
Consuntivo	30/06/2025	83,33	-11,2%
Consuntivo	31/12/2025	83,71	-10,8%

La tabella mostra la *baseline* del portafoglio SDA il cui valore è pari a 93,8 tCO_2eq/pkm. L'obiettivo percentuale di riduzione annuale per il settore dell'aviazione è pari a 1,3%. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca ha raggiunto 83,71 (tCO_2eq/pkm), sostanzialmente in linea rispetto al monitoraggio sull'annualità precedente.

L'intensità delle emissioni per questo settore è migliore rispetto ai dati globali di riferimento dell'IEA. L'obiettivo definito riflette un'ambizione maggiore rispetto al valore dello scenario per il 2025.

Il buon posizionamento attuale dei dati riportati è spiegato dal numero di controparti coperte dalla metodologia SDA, attualmente molto limitato, e queste poche compagnie aeree hanno fissato obiettivi di emissioni nette zero.

Settore del cemento

La quota attribuita al settore del cemento, corrispondente a circa l'1% del totale degli investimenti e dell'esposizione creditizia nei settori definiti in modo dettagliato nel *Template 3*

[55] La riduzione dell'obiettivo GEVA deve essere del 7,7% su base annuale. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca ha raggiunto un'intensità di 21,4 tonnellate di CO_2 per milione di euro finanziato, pari ad un incremento del 69,3% rispetto alla baseline. Come sopra esposto, il metodo GEVA è soggetto a maggiore volatilità, causata sia dallo stesso approccio metodologico, che dalla natura molto concentrata del portafoglio *Corporate*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

del *Pillar III*, ammonta a circa 63 milioni in termini di valore contabile lordo. L'analisi ha coperto un volume totale equivalente al 98% del portafoglio, con il 49% esaminato tramite la metodologia SDA e il 51% valutato attraverso la metodologia basata sull'intensità economica[56].

SDA Settore cemento	**Data**	**Valore (udm: tCO_2eq/tonn)**	**Variazione rispetto alla *baseline***
Baseline	31/12/2022	0,66	—
Consuntivo	30/06/2025	0,60	-9,1%
Consuntivo	31/12/2025	0,60	-9,1%

La tabella mostra la *baseline* del portafoglio SDA con un valore base di 0,66 tCO_2eq/tonn. L'obiettivo percentuale di riduzione annuale per il settore del cemento è pari a 3,1%. Al 31 dicembre 2025, il dato si attesta a 0,6 (tCO_2eq/tonn), costante rispetto all'annualità precedente.

La traiettoria dell'obiettivo rimane al di sopra dello scenario, a causa delle difficoltà del settore nel ridurre il proprio impatto nel medio termine, data la mancanza di soluzioni tecnologiche a basse emissioni a prezzi accessibili.

Mediobanca sta attualmente supportando questo settore cruciale, privilegiando le controparti con una migliore divulgazione e obiettivi chiari di *net-zero* a lungo termine.

Settore *Oil&Gas*

Il settore *Oil&Gas* rappresenta il 15% del totale degli investimenti e dell'esposizione creditizia nei settori definiti in modo dettagliato nel *Template* 3 del *Pillar III*. Questa percentuale, in termini di valore contabile lordo, equivale a 634 milioni. Il volume totale coperto e analizzato utilizzando le due metodologie descritte sopra è pari al 87%, con il 28% analizzato tramite la metodologia SDA e il 72% attraverso a metodologia basata sull'intensità economica[57].

SDA Settore *Oil&Gas*	**Data**	**Valore (udm: gCO_2eq/MJ)**	**Variazione rispetto alla *baseline***
Baseline	31/12/2022	67,2	—
Consuntivo	30/06/2025	65,64	-2,3%
Consuntivo	31/12/2025	63,98	-4,8%

La tabella mostra la *baseline* del portafoglio SDA con un valore di 67,2 gCO_2eq/MJ. L'obiettivo percentuale di riduzione annuale per il settore dell'*Oil&Gas* è pari a 2,3%. Al 31 dicembre 2025, il valore ha raggiunto 63,98 (gCO_2eq/MJ), mostrando una costante riduzione anche rispetto al monitoraggio sull'esercizio precedente, soprattutto grazie all'uscita dal portafoglio di una controparte altamente emissiva.

[56] La riduzione dell'obiettivo GEVA deve essere del 7,7% su base annuale. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca ha raggiunto un'intensità di 1.705 tonnellate di CO_2 per milione di euro finanziato, pari ad un incremento di circa 7 volte il dato della baseline. Come sopra esposto, il metodo GEVA è soggetto a maggiore volatilità, causata sia dallo stesso approccio metodologico, che dalla natura molto concentrata del portafoglio *Corporate*. Nel perimetro tuttavia, rientra un'esposizione rilevante di una controparte con intensità emissiva elevata che ha ottenuto la validazione dei target dalla SBTi, pertanto, si prevede una riduzione delle emissioni GES nei prossimi anni.

[57] Si segnala che alcune controparti considerate appartengono a sottosettori non coperti dalla metodologia SDA (ad esempio, aziende operanti nelle infrastrutture di trasmissione di petrolio o gas). Tuttavia, le due principali controparti che operano effettivamente nel processo di produzione di *Oil&Gas* sono coperte dall'approccio SDA. La riduzione dell'obiettivo GEVA deve essere del 7,7% su base annuale. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca ha raggiunto un'intensità di 144 tonnellate di CO_2 per milione di euro finanziato, pari ad un incremento del 50,7% rispetto alla *baseline*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Vale la pena notare che l'intensità delle emissioni è superiore ai dati di *baseline* globali dell'IEA. Tuttavia, le concrete riduzioni sul breve termine, e la vicinanza degli obiettivi al 2030 rispetto allo scenario IEA, dimostrano che il target SDA è più ambizioso nel breve e medio termine rispetto ai valori dello scenario del 2030.

In presenza di un piano credibile di decarbonizzazione delle sue controparti, Mediobanca sostiene la transizione dei settori ad alto impatto finanziandoli temporaneamente, per evitare un'immediata cessazione che potrebbe estendere la vita utile dannosa degli *asset*. Questo approccio, chiamato "gestione della fase di uscita", consente al sistema creditizio di ridurre attivamente l'impronta di carbonio nell'economia reale, assumendosi la responsabilità anziché trasferirla.

Settore chimico

La quota attribuita al settore chimico, pari al 17% del totale degli investimenti e dell'esposizione creditizia nei settori definiti in modo dettagliato nel *Template 3* del *Pillar III*, ammonta a 744 milioni in termini di valore contabile lordo. L'analisi ha coperto un volume totale equivalente al 93% del portafoglio chimico, utilizzando esclusivamente la metodologia basata sull'intensità economica. La riduzione dell'obiettivo GEVA deve essere del 7,7% su base annuale. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca ha raggiunto un'intensità di 97 tonnellate di CO_2 per milione di euro finanziato, pari ad un incremento del 31,2% rispetto alla baseline. Come sopra esposto, il metodo GEVA è soggetto a maggiore volatilità, causata sia dallo stesso approccio metodologico, che dalla concentrazione in un numero limitato di controparti del portafoglio *Corporate* In particolare, per questo settore, si evidenzia che circa il 15% dell'esposizione, derivante da sole 4 controparti costantemente monitorate, ha un'intensità compresa tra 99 e 1.285.

Settore del trasporto marittimo

La quota attribuita al settore del trasporto marittimo, pari al 2% del totale degli investimenti e dell'esposizione creditizia nei settori definiti in modo dettagliato nel *Template 3* del *Pillar III*, ammonta a 106 milioni in termini di valore contabile lordo. L'analisi ha coperto un volume totale equivalente al 52% del portafoglio chimico, utilizzando esclusivamente la metodologia basata sull'intensità economica. La riduzione dell'obiettivo GEVA deve essere del 7,7% su base annuale. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca la metrica è 52 volte superiore al dato di baseline, raggiungendo un'intensità di 1.130 tonnellate di CO_2 per milione di euro finanziato. Dal luglio 2025 è presente un'esposizione verso una compagnia di navigazione, di cui non si è riusciti a recuperare i dati per la metodologia SDA. L'utilizzo della metodologia GEVA su tale modello di business ha comportato un risultato altamente distorsivo.

Settore siderurgico

La quota attribuita al settore siderurgico, pari a meno dell'2% del totale degli investimenti e dell'esposizione creditizia nei settori definiti in modo dettagliato nel *Template 3* del *Pillar III*, ammonta a 88 milioni in termini di valore contabile lordo. L'analisi sia per SDA che per GEVA ha coperto un volume irrilevante, trattandosi generalmente di finanziamenti di importo ridotto a PMI.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il risultato emerso dall'analisi condotta al 31 dicembre 2025 ha portato allo stesso esito inconsistente della precedente dato l'attuale valore, esiguo e poco rappresentativo delle esposizioni verso questo settore.

Obiettivi di intensità a livello di portafoglio

Mediobanca ha conseguito delle *performance* di riduzione dell'intensità emissiva del proprio portafoglio, considerando le emissioni di gas serra Scopo 1, 2 e 3 delle controparti *Corporate* di Mediobanca e Mediobanca International.

Per la *baseline* sono state calcolate le emissioni sulla base dei dati del portafoglio al 31 dicembre 2022, pari a circa 7 $MtCO_2eq$ di emissioni relative ad un'esposizione di 14.609 milioni. Dividendo le emissioni di gas serra considerate per la corrispondente esposizione delle società in perimetro, è possibile calcolare l'intensità di emissione del portafoglio di riferimento, che per la *baseline* è pari a 482 $tCO_2eq/M€$.

Gli attuali valori emissivi a consuntivo beneficiano di un affinamento metodologico volto a garantire la massima affidabilità del reporting, con l'esclusione dal perimetro di calcolo delle emissioni Scopo 3 *Use of sold product* delle controparti, ad eccezione di quelle rientranti nei settori *Automotive e Oil&Gas*. Tale approccio consente di evitare potenziali effetti distorsivi generati da stime ancora poco attendibili e riferite a perimetri non attinenti ai *core business*.

La percentuale di riduzione, pari ad un decremento annuo del 5,3%, è stata individuata basandosi sullo scenario internazionale IEA NZE (*Net Zero Emissions by 2050 Scenario*) che prevede il raggiungimento della *Net-Zero* globale al 2050, contenendo l'incremento della temperatura nei 1,5°C. La riduzione è stata calcolata indirettamente dalla variazione di intensità tra CO_2 e GDP (globali) tra il 2021 ed il 2030.

Intensità di portafoglio	Data	Valore (udm: $tCO_2/M€$)	Variazione rispetto alla *baseline*
Baseline	31/12/2022	482	—
Consuntivo	30/06/2025	394	-18,3%
Consuntivo	31/12/2025	341	-29,3%

L'intensità di portafoglio ha registrato una sensibile riduzione, rispetto al 30 giugno 2025, grazie a:

- scelte di finanziamento che prediligono controparti con intensità carbonica inferiore alla media;
- miglioramento della qualità dei dati relativi alle emissioni delle controparti in perimetro;
- migliori *performance* emissive delle controparti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Leve per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del portafoglio

Tra le misure identificate, un ruolo fondamentale è rappresentato dall'attività di *engagement* con la clientela attiva in settori a elevato impatto, in particolare nei confronti delle controparti disallineate rispetto agli obiettivi *net_zero*, al fine di condividere con loro gli obiettivi del piano di transizione e sensibilizzarle sulla rilevanza della riduzione delle loro emissioni.

Mediobanca ritiene necessario supportare la trasformazione dei settori impattanti continuando a finanziarli nel breve termine, affinché vengano sviluppate tecnologie sostitutive, agendo quindi da soggetto abilitante.

In particolare, è in corso un processo di comprensione e valutazione delle strategie di transizione dei soggetti finanziati dalla divisione *Corporate e Investment Banking* (che rappresentano la quasi totalità delle emissioni finanziate) o con cui si sta valutando di instaurare un rapporto creditizio, integrando le risultanze di tali analisi nel processo decisionale di concessione o di rinnovo del credito, per verificarne la coerenza con i *target* di allineamento del portafoglio agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Da luglio 2025, sono altresì sviluppate azioni di *engagement* specifico, affinché le controparti attive in settori a elevato impatto adottino dei piani di decarbonizzazione. Al 31 dicembre 2025, Mediobanca ha effettuato attività di *engagement* climatico, dedicate all'analisi dei piani di transizione climatica delle controparti, che hanno riguardato oltre il 30% delle emissioni finanziate incluse nel perimetro dell'obiettivo di *intensity* del portafoglio.

Metriche

E1-5 - Consumo di energia e mix energetico

Questa sezione presenta le metriche relative al consumo di energia nelle operazioni proprie di Mediobanca e delle sue controllate.

I consumi energetici derivano principalmente dall'uso dei sistemi di riscaldamento e condizionamento, dal funzionamento del *data center* e delle *server room*, dai sistemi d'illuminazione degli uffici e dalle ricariche delle auto elettriche della flotta aziendale.

Attualmente, l'energia elettrica utilizzata proviene da fonti 100% rinnovabili per le proprie utenze intestate, così come per il *data center*.

Inoltre, Mediobanca Innovation Services (MIS) ha sottoscritto un *Power Purchase Agreement* (PPA) per stabilizzare i costi dell'energia elettrica, tramite un contratto di lungo termine per la fornitura di energia da nuovi impianti solari.

Nel processo di rendicontazione delle metriche, sono coinvolte attivamente le funzioni aziendali competenti, assicurando un contributo specialistico e mirato. Le metodologie e le ipotesi adottate sono allineate agli ESRS e alle normative vigenti, garantendo trasparenza, coerenza con gli standard europei di sostenibilità e un reporting accurato e affidabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I calcoli sono stati effettuati seguendo le Linee Guida di settore, in particolare quelle delle Linne guida ABI sull'applicazione degli ESRS in materia ambientale 2025 (*Documento di supporto per la rendicontazione di sostenibilità secondo gli European Sustainability Reporting Standard ESRS in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6*), e il *GHG Protocol*.

La tabella sottostante riporta i consumi energetici relativi al periodo di rendicontazione, includendo un confronto con i relativi valori della rendicontazione precedente, riferiti a un'intera annualità. Il consumo totale di energia è disaggregato per fonti fossili, nucleari e rinnovabili e include la produzione propria di energia rinnovabile e non rinnovabile. I consumi da fonti fossili di Mediobanca e delle sue controllate sono inoltre dettagliati per tipologia di fonte.

Tabella 11: Consumi e mix energetico

Consumo di energia e mix energetico	u.d.m.	30 giugno 2025 12 mesi	31 dicembre 2025 6 mesi
1. Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	*Megawattora*	—	—
2. Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	*Megawattora*	7.010	4.106
3. Consumo di combustibile da gas naturale	*Megawattora*	9.008	618
4. Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	—	—	—
5. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	*Megawattora*	3.852	119,5
6. Consumo totale di energia fossile	*Megawattora*	**19.870**	**4.843**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	*Percentuale*	**48,—%**	**32,5%**
7. Consumo da fonti nucleari	*Megawattora*	**14**	**——**
Quota di consumo da fonti nucleari sul consumo totale di energia	*Percentuale*	—	—
8. Consumo di combustibile da fonti rinnovabili, compresa la biomassa (comprendente anche rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	*Megawattora*	—	—
9. Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	*Megawattora*	21.756	10.068
10. Consumo di energia rinnovabile non combustibile autogenerata	*Megawattora*	—	—
11. Consumo totale di energia rinnovabile	***Megawattora***	**21.756**	**10.068**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	**Percentuale**	**52,—%**	**67,5%**
Consumo totale di energia	***Megawattora***	**41.640**	**14.912**

Per gli immobili, i consumi energetici sono stati determinati per ogni edificio relativo a Mediobanca e alle sue controllate nel perimetro di rendicontazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I dati sui consumi delle utenze intestate sono desunti dalle bollette. Se le bollette non sono state ricevute entro data utile, i consumi sono stati stimati sulla base agli ultimi dati disponibili (es. se non disponibile il consumo elettrico di dicembre 2025, si è utilizzato il dato di dicembre 2024). Analogamente, sono stati stimati i consumi di carburante delle auto aziendali non disponibili. Nel periodo di rendicontazione, i dati includono anche i consumi, ove disponibili, derivanti alle ricariche delle auto elettriche effettuate fuori dal perimetro aziendale tramite schede carburante.

Quando i dati sui consumi energetici non sono reperibili, si è fatto ricorso a metodologie di stima basate sugli attestati di efficienza energetica, se disponibili; in caso contrario, il consumo è stato stimato usando *proxy* che considerano la dimensione e la posizione geografica degli immobili. Il consumo complessivo così determinato è poi proporzionato rispettivamente in 70% energia elettrica e 30% gas naturale, come da convenzioni di mercato. Tuttavia, in alcuni casi sono stati considerati i consumi basati su trend storico, per evitare distorsioni legate alla volatilità del costo del gas.

I ricavi netti, presentati nella tabella 7, sono stati determinati tenuto conto di quanto indicato dall'art 43 par. 2 lett. C) della direttiva 86/635/CEE del Consiglio Europeo, includendo le seguenti voci del conto economico, predisposto secondo quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" e successivi aggiornamenti:

- Voce 10: Interessi attivi e proventi assimilati;
- Voce 40: Commissioni attive;
- Voce 70: Dividendi e proventi simili;
- Voce 80: Risultato netto dell'attività di negoziazione;
- Voce 90: Risultato netto dell'attività di copertura;
- Voce 100: Utili (perdite) da cessione o riacquisto (solo componenti positive);
- Voce 110: Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (solo componenti positive);
- Voce 160: Risultato dei servizi assicurativi;
- Voce 170: Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa (solo componenti positive);
- Voce 230: Altri proventi/oneri di gestione (solo proventi);
- Voce 250: Utili (perdite) delle partecipazioni;
- Voce 280: Utili (perdite da cessione di investimenti).

Le voci indicate sono state incluse nel calcolo solo se il loro ammontare risulta maggiore di zero (positivo).

Come sopra esposto, si evidenzia che nel perimetro di rendicontazione, relativamente ai consumi diretti, sono presenti due società (Mediobanca International Immobiliere e CMB Real Estate Development) con NACE ad alto impatto climatico (settore immobiliare). Le società non hanno dipendenti e risultano solamente proprietarie di immobili. Alla data di riferimento, i consumi da rendicontare sono irrilevanti, mentre i ricavi delle due società sono pari complessivamente a euro 17 mila.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 12: Consumi e mix energetico delle società appartenenti a settori ad alto impatto climatico

Consumo di energia e mix energetico	u.d.m.	30 giugno 2025 12 mesi	31 dicembre 2025 6 mesi
3. Consumo di combustibile da gas naturale	*Megawattora*	67,32	15,41
6. Consumo totale di energia fossile	***Megawattora***	**67,32**	**15,41**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	***Percentuale***	**59,2%**	**40,6%**
9. Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili	*Megawattora*	46,33	22,59
11. Consumo totale di energia rinnovabile	***Megawattora***	**46,33**	**22,59**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	***Percentuale***	**40,8%**	**59,4%**
Consumo totale di energia	***Megawattora***	**113,65**	**38**

Tabella 13: Intensità energetica e riconciliazione dei ricavi netti, derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico (in milioni)

	30 giugno 2025 12 mesi	31 dicembre 2025 6 mesi
Intensità energetica delle società in settori ad alto impatto climatico (MWh/ricavi in milioni)	2.418	2.235
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	0,047	0,017
Ricavi netti (altri settori)	5.895	3.206
Ricavi netti totali	5.895	3.206

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

La tabella seguente riporta le emissioni di gas serra dirette e indirette.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 14: Emissioni di gas serra (in tCO_2)

	30 giugno 2025 12 mesi (anno base)	31 dicembre 2025 6 mesi	Variazione percentuale
Emissioni di gas serra di Scopo 1			
Emissioni lorde di gas serra Scopo 1	3.978	1.702	-57%
Emissioni di gas serra di Scopo 2			
Emissioni lorde di gas serra Scopo 2 (location-based)	7.652	2.547	-67%
Emissioni lorde di gas serra Scopo 2 (market-based)	1.630	27	-98%
Emissioni significative di gas serra Scopo 3			
Totale emissioni indirette lorde di GES (Scopo 3)	17.728.505	15.532.850	-12,4%
1. Beni e servizi acquistati	87.818	45.013	-48,7%
2. Beni strumentali	n.d.	3.592	n.a.
3. Attività legate al carburante e all'energia (non incluse in Scopo 1 o Scopo 2)	n.d.	761	n.a.
4. Trasporto e distribuzione a monte	n.d.	n.d.	n.a.
5. Rifiuti generati durante le operazioni	n.d.	n.d.	n.a.
6. Viaggi di lavoro	2.676	972	-63,7%
7. Pendolarismo dei dipendenti	n.d.	n.d.	n.a.
8. Beni locati a monte	n.d.	n.d.	n.a.
9. Trasporto a valle	n.d.	n.d.	n.a.
10. Lavorazione dei prodotti venduti	n.d.	n.d.	n.a.
11. Utilizzo dei prodotti venduti	n.d.	n.d.	n.a.
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	n.d.	n.d.	n.a.
13. Beni locati a valle	n.d.	678	n.a.
14. Franchising	n.d.	n.d.	n.a.
15. Investimenti	17.638.011	15.481.834	-12,2%
Emissioni totali di gas serra			
Emissioni totali di gas serra (location-based)	17.740.135	15.537.099	-12,4%
Emissioni totali di gas serra (market-based)	17.734.113	15.534.579	-12,4%

Nel calcolo delle emissioni GES sono inclusi i gas climalteranti CO_2, CH_4 e N_2O. Le emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla combustione o biodegradazione di biomasse, biocarburanti, biogas o altre fonti bioenergetiche di Scopo 1 consumate - in base alle informazioni disponibili, derivanti da fattori di emissioni che non distinguono la percentuale di emissioni da biomassa o di CO_2 biogenico - sono pari a 0 tCO_2e o comunque irrilevanti. Anche per lo Scopo 2, le emissioni biogeniche di CO_2 derivanti dalla combustione o biodegradazione di biomasse, biocarburanti, biogas o altre fonti biogeniche - per le stesse motivazioni sopra esposte - sono pari a 0 tCO_2e. Per le Scopo 3, non si dispone attualmente di informazioni lungo tutta la catena del valore che ne permettano la mappatura e la rendicontazione. Mediobanca si impegna a costantemente a migliorare la propria rendicontazione e il monitoraggio delle emissioni GHG - previa valutazione della rilevanza e della disponibilità dei dati. L'integrazione delle categorie 2, 3 e 13 nello Scopo 3 riflette l'adozione del controllo operativo del *GHG Protocol*: l'intero ammontare di queste emissioni, prima incluse nello Scopo 1 e 2, viene quindi riclassificato lungo la catena del valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissioni dirette di scopo 1 e 2

Lo Scopo 1 include le emissioni derivanti da fonti gestite direttamente da Mediobanca o dalla sue controllate, come il consumo diretto di energia, l'uso di autoveicoli, le perdite di gas refrigerante dagli apparecchi per il raffrescamento degli uffici, il gas per riscaldamento e il consumo di gasolio per i gruppi elettrogeni. Lo Scopo 2 comprende le emissioni indirette derivanti dall'elettricità acquistata, vapore e dal riscaldamento/raffreddamento consumati da apparecchiature o sistemi di gestiti direttamente.

Per il periodo di riferimento, il 98% dell'energia acquistata è coperto da strumenti contrattuali specifici per la riduzione delle emissioni di Scopo 2. Di questa quota, l'80% è costituito da strumenti *bundled* (energia e certificati verdi acquistati insieme), mentre il restante 20% è gestito tramite strumenti *unbundled* (acquisto separato dei soli attributi ambientali). Attualmente gli strumenti contrattuali a disposizione per certificare l'uso di questo tipo di energia sono i Certificati Garanzia d'Origine[58](GO) e i *Power Purchase Agreement* (PPA)[59].

Per garantire coerenza con la reportistica della Capogruppo BMPS, a partire dalla presente rendicontazione Mediobanca ha adottato il principio del controllo operativo per la classificazione delle emissioni di gas serra. In applicazione di tale criterio, le emissioni di Scopo 1 e 2 non includono:

- le emissioni associate a immobili rientrati da contratti di *leasing* nel periodo di rendicontazione, riclassificate nella Categoria 2 dello Scopo 3; se già presenti tra le immobilizzazioni e con affitto in corso, nella Categoria 13 dello Scopo 3;
- le emissioni derivanti da consumi condominiali di elettricità o gas, nonché da utenze non intestate, incluse nella Categoria 3 dello Scopo 3;
- le emissioni relative a immobili locati da terzi utilizzati come foresterie e a immobili affittati a terzi, riclassificate nella Categoria 13 dello Scopo 3.

Per il calcolo delle emissioni di Scopo 1, sono stati utilizzati i fattori di emissione indicati nelle Linee Guida ABI Lab sull'applicazione degli *European Sustainability Reporting Standard* (ESRS) in materia ambientale (edizione 2025), insieme ai *UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting* pubblicati dal Governo del Regno Unito (DEFRA - DESNZ 2025). Sono stati considerati i quantitativi di vettori energetici utilizzati, espressi nelle rispettive unità di misura e moltiplicati per i corrispondenti fattori di emissione previsti dalle Linee Guida del settore bancario. Infine, per la stima delle emissioni di GES non sono state formulate ipotesi aggiuntive: la metodologia adottata è stata selezionata piena in conformità con le indicazioni fornite dalle Linee Guida del settore bancario.

Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 secondo il metodo *location-based*, sono stati utilizzati i fattori di emissione riportati nella voce *Supplier mix* dell'ABI 2025, considerando l'intero volume di energia elettrica acquistata, successivamente moltiplicato per i relativi fattori di emissione specifici.

Per il calcolo delle emissioni di Scopo 2 secondo il metodo *market-based*, è stata considerata la quota di energia elettrica acquistata senza Garanzie d'Origine (GO), moltiplicata per i fattori di emissione specifici del *Residual mix* indicati nell'ABI 2025. Non sono state effettuate ipotesi né utilizzati strumenti specifici per il calcolo delle emissioni, e le emissioni di GES diverse dalla CO_2, come CH_4 e N_2O, non sono state considerate poiché non disponibili nei fattori di emissione utilizzati.

[58] Certificato che attesta che una determinata quantità di energia elettrica è stata prodotta da fonti rinnovabili.

[59] Contratto di lungo periodo per l'acquisto di energia elettrica stipulato tra un produttore di energia e un soggetto acquirente, con durata pluriennale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissioni indirette di Scopo 3

Nell'ambito della rendicontazione delle altre emissioni indirette (Scopo 3), nel periodo di rendicontazione sono state identificate le categorie rilevanti previste dal *GHG Protocol*, integrando l'informativa già fornita negli anni precedenti. In particolare, sono state quantificate le seguenti categorie, in linea con le best practice di settore:

- Categoria 1 - Beni e servizi acquistati;
- Categoria 2 - Beni strumentali;
- Categoria 3 - Attività collegate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scopo 1 o 2;
- Categoria 6 - Viaggi di lavoro;
- Categoria 13 - Attivi in leasing a valle;
- Categoria 15 - Investimenti.

Il 67% delle emissioni relative alle categorie di Scopo 3 rendicontate è calcolato utilizzando dati primari (dati resi pubblici dalle controparti).

Per le altre categorie di emissioni indirette Scopo 3 previste dal *GHG Protocol*, la Banca ha effettuato valutazioni interne per verificarne l'applicabilità e la rilevanza in base al proprio modello di business e alle implicazioni del nuovo approccio a controllo operativo. A seguito di queste analisi, sono state escluse dalla rendicontazione le categorie ritenute non applicabili, non rilevanti o di difficile quantificazione a causa della complessità nel reperire i dati di input. La rendicontazione verrà affinata annualmente, integrando eventuali sorgenti emissive attualmente escluse, se ritenute rilevanti. Di seguito sono riportate le categorie di Scopo 3 escluse dal perimetro di rendicontazione, con le relative motivazioni:

- Categoria 4, "Trasporto e distribuzione *upstream*": non considerata rilevante per un istituto finanziario;
- Categoria 5, "Rifiuti generati dalle operazioni": non calcolata in quanto le attività di business non generano quantitativi significativi di rifiuti;
- Categoria 7, "Pendolarismo dei dipendenti": stimata tramite un questionario sulla mobilità rivolto ai dipendenti di Milano, confermando che le emissioni non sono significative rispetto al totale delle emissioni di Scopo 3;
- Categoria 8, "Attivi in *leasing* monte": non calcolata poiché le attività di Mediobanca e delle sue controllate non generano emissioni riconducibili a questa categoria;
- Categoria 9, "Trasporto e distribuzione *downstream*": non calcolata in quanto non significativa rispetto al totale delle emissioni di Scopo 3 rendicontate;
- Categoria 10, "Trasformazione di prodotti venduti": non applicabile poiché Mediobanca e le sue controllate erogano servizi finanziari, assicurativi e di investimento, mappati nella Categoria 1 - Servizi;
- Categoria 11, "Utilizzo di prodotti venduti": non applicabile poiché Mediobanca e le sue controllate erogano servizi finanziari, assicurativi e di investimento, mappati nella Categoria 1 - Servizi;
- Categoria 12, "Trattamento dei prodotti venduti a fine vita": non applicabile, in quanto l'attività principale consiste nell'erogazione di servizi finanziari, assicurativi e di investimento mappati nella Categoria 1 - Servizi;
- Categoria 14, "*Franchising*": non applicabile, in assenza di attività di *franchising*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito sono riportate le categorie di Scopo 3 rendicontate e le relative metodologie di calcolo:

- Categoria 1 "Beni e servizi acquistati": le emissioni sono quantificate utilizzando lo *Spend Based Method*, in linea con il *GHG Protocol*. I dati di input sono le spese in euro per beni e servizi acquistati, come riportate nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025. Alcune voci di spesa sono escluse per evitare il rischio di *double counting* con emissioni già rendicontate in Scopo 1, 2 e 3 (es. "Spese viaggi" o "Spese relative agli immobili") o perché non classificabili come acquisti di beni e servizi (es. "Altre spese" o "Imposte indirette e Tasse"). I fattori di emissione, espressi in tCO_2e/unità monetaria, sono associati alle varie categorie di spesa (fonte fattore di emissione: *Environmental Extended Input Output* - EEIO);
- Categoria 2 "Beni strumentali": le emissioni sono quantificate utilizzando lo *Spend Based Method*. In questa categoria rientrano le emissioni derivanti da beni iscritti nel libro cespiti come software, e anche le emissioni degli immobili reimpossessati nel periodo di rendicontazione. I beni acquistati sono ricondotti ai relativi settori NACE, ai quali sono applicati i coefficienti EEIO moltiplicato per il valore dell'*asset* iscritto nel libro cespiti;
- Categoria 3, "Attività collegate ai combustibili e all'energia non incluse nello Scopo 1 o 2": include le emissioni derivanti dai consumi energetici condominiali, utenze non intestate (eccetto i consumi che sono conteggiati in cat. 13). Per il gas condominiale, la stima è effettuata sulla base della superficie occupata o dei millesimi di proprietà, utilizzando il prezzo totale del gas per metro cubo pubblicato dall'Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (AREA). Per i consumi di elettricità è utilizzato la metodologia *location-based*.
- Categoria 6 "Viaggi di lavoro": comprende le emissioni derivanti dagli spostamenti dei dipendenti per finalità aziendali mediante veicoli posseduti o gestiti da terzi, come aerei, treni, autobus e autovetture. Le emissioni derivanti dai veicoli di proprietà o controllati dall'azienda sono contabilizzate nello Scopo 1 (per l'uso di carburante) o nello Scopo 2 (per l'uso di elettricità). Le emissioni sono quantificate utilizzando il *Distance-Based Method*, in linea con il *GHG Protocol*, stimando i chilometri percorsi per tipologia di mezzo. I fattori di emissione derivano dai *database* HBEFA, COPERT e TREMOD per le auto e dai dati forniti dalle agenzie di viaggio per aerei e treni. Laddove non disponibili, sono utilizzati i fattori di emissione delle linee guida ABI, elaborati dall'*International Civil Aviation Organization* (ICAO) e dall'*Union Internationale des Chemins de Fer* (UIC) tramite *Ecopassenger*. In mancanza di informazioni sul carburante, viene applicato un approccio prudenziale, assumendo l'utilizzo del diesel;
- Categoria 13 "Attivi in *leasing* a valle": riguarda gli immobili locati da terzi utilizzati come foresterie e gli immobili affittati (tra cui gli immobili reimpossessati con contratto di affitto attivo anche prima del periodo di rendicontazione), i dati di input sono:
  - consumo energetico per vettore, se disponibile; in alternativa, tale dato viene stimato a partire da intensità energetica e superficie (stima di un indicatore di superficie media);
  - fattore emissivo medio, se disponibile; in alternativa, tale dato viene stimato ipotizzando una ripartizione del consumo totale per singolo vettore energetico.

  Nel caso in cui i dati relativi al consumo energetico per vettore e/o al fattore emissivo medio non siano disponibili né stimabili, si utilizzano:
  - certificazione energetica dell'immobile;
  - fascia climatica, in funzione del comune di appartenenza;
  - intensità emissiva in $kgCO_2/m^2$, in funzione della fascia climatica, della classe energetica (se disponibile) e della tipologia di immobile;
  - superficie in m^2, se disponibile; in alternativa, viene stimato un indicatore di superficie media di portafoglio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– Categoria 15, "Investimenti": le emissioni finanziate rendicontate riflettono una copertura ampia e rappresentativa degli strumenti finanziari del portafoglio bancario: titoli di debito e titoli rappresentativi di capitale (titoli governativi e titoli emessi da controparti corporate finanziarie e non finanziarie), nonché dei finanziamenti alla clientela (*corporate e retail*). Le emissioni finanziate calcolate degli strumenti finanziari sopra citati rappresentano, in termini di valore contabile lordo, il 98,6% delle esposizioni presenti in portafoglio.

Tabella 15: Emissioni di GES Scopo 3 categoria 15 per tipologia per asset class

Asset class[60]	**30 giugno 2025 tCO_2eq**	**31 dicembre 2025 tCO_2eq**
Debt instruments	2.350.371	2.123.785
Equity instruments	223.246	50.471
Loans and advances	15.048.369	13.292.094
Investments in subsidiaries, joint ventures and associates	16.025	15.484
Totale Emissioni	**17.638.011**	**15.481.834**

Mediobanca ha basato il calcolo delle emissioni finanziate in conformità al *Global GHG Accounting and Reporting Standard*, sviluppato dal *Partnership for Carbon Accounting Financials* (PCAF - Settembre 2024).

Esposizioni a controparti *corporate* e finanziarie

Le emissioni finanziate associate a finanziamenti verso **controparti *corporate*** includono le emissioni di Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3, mentre quelle riferite a **controparti finanziarie** comprendono esclusivamente le emissioni di Scopo 1 e 2.

Il perimetro di analisi include tutte le esposizioni verso controparti *corporate* e finanziarie, a prescindere dalla *asset class* di appartenenza - tra cui *debt instruments, equity instruments, loans and advances* e *investments in subsidiaries, joint ventures and associates* - ad eccezione delle esposizioni classificate come finanziamenti garantiti da immobili o *motor vehicles*, che sono oggetto di specifica rendicontazione.

Le emissioni finanziate sono calcolate applicando un fattore di attribuzione alle emissioni della controparte, rappresentativo della quota di esposizione della Banca rispetto al totale delle fonti di finanziamento dell'entità finanziata.

Per entrambe le tipologie di controparti, la determinazione delle emissioni segue una gerarchia informativa coerente con gli *standard* PCAF, facendo ricorso, ove disponibili, alle seguenti fonti, in ordine di priorità:

– **dati primari**, costituiti dalle emissioni divulgate dalle controparti in documenti pubblici (rendicontazioni di sostenibilità ai sensi della CSRD, precedenti Dichiarazioni Non Finanziarie o report di sostenibilità), acquisiti direttamente dalle controparti o tramite fornitori specializzati;

[60] Includono tutte le tipologie di controparti: banche e società finanziarie, società non finanziarie, famiglie, amministrazioni e governi centrali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- stime basate sulle **attività fisiche**, ottenute applicando fattori emissivi ai volumi di produzione della controparte, prevalentemente fornite da provider specializzati;
- stime basate sulle **attività economiche**, basate sulle intensità emissive medie PCAF per settore e area geografica della controparte.

Il valore relativo ai finanziamenti verso controparti *corporate* è pari a 12,6 milioni di tonnellate di CO_2.

Finanziamenti garantiti da immobili

Le emissioni finanziate associate alle esposizioni **garantite da immobili,** residenziali e commerciali, sono calcolate come prodotto tra le emissioni dell'edificio e il fattore di attribuzione, definito come il rapporto tra l'esposizione alla data di rendicontazione e il valore dell'immobile alla data di origine del finanziamento.

In assenza di dati puntuali sui consumi energetici misurati, sono state utilizzate *proxy* coerenti con gli *standard* PCAF, basate su:

- consumi energetici stimati per **unità di superficie**, ricavati da attestati di prestazione energetica ufficiali o dalla tipologia edilizia, moltiplicati per la superficie dell'immobile (nota o stimata internamente);
- **fattori emissivi medi per edificio**, differenziati per tipologia immobiliare e area geografica, applicati al numero di edifici.

Le emissioni finanziate complessive riconducibili a questa categoria ammontano a 304 mila tonnellate di CO_2.

Finanziamenti a veicoli

Le emissioni finanziate relative ai prestiti per i veicoli comprendono le emissioni di Scopo 1, derivanti dalla combustione diretta di carburante, e le emissioni di Scopo 2, riconducibili al consumo di elettricità nei veicoli ibridi *plug-in* e completamente elettrici.

Il calcolo avviene come prodotto tra le emissioni del veicolo e il fattore di attribuzione, definito come il rapporto tra l'esposizione alla data di rendicontazione e il valore del veicolo.

In assenza di dati puntuali relativi ai consumi effettivi e alle percorrenze reali, le emissioni dei veicoli sono state stimate in conformità con gli standard PCAF mediante:

- stima veicolo specifica: utilizzando fattori di emissione per km acquisiti internamente e distanza percorsa stimata mediante statistiche ufficiali regionali;
- stima per tipologia di veicolo, utilizzando percorrenza stimata da dati locali o regionali;
- in mancanza di informazioni sulla tipologia di veicolo, applicazione di una intensità emissiva media, espressa in $kgCO_2e$/anno per milione di euro di esposizione.

Il valore delle emissioni finanziate di questa categoria è pari a 589 mila tonnellate di CO_2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono prodotti appartenenti alle seguenti *asset class*: *debt instruments, equity instruments, loans and advances e investments in subsidiaries, joint ventures and associates*. Per le esposizioni verso emittenti finanziari e *corporate* si rimanda al paragrafo precedente. Per emittenti governativi e sovranazionali si utilizzano fattori PCAF specifici.

Il valore delle emissioni finanziate di emittenti governativi e sovranazionali sono pari a 2 milioni di tonnellate di CO_2.

Nel calcolo delle emissioni di scopo 3 sono esclusi i seguenti strumenti finanziari:

- le esposizioni per cassa e disponibilità liquide;
- le attività finanziarie detenute per la negoziazione:
- gli investimenti sottostanti ai fondi di investimento (cd. *look-through*);
- strumenti finanziari derivati;
- esposizioni fuori bilancio (AUM e garanzie finanziarie);

Tabella 16: Tasso di intensità emissiva

	30 giugno 2025 12 mesi	**31 dicembre 2025 6 mesi**
Ricavi netti (in milioni)	5.895	3.206
Intensità delle emissioni di GES, basate sulla posizione (emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti) - tonnellate di CO_2 / ricavi in milioni	3.009	4.846
Intensità delle emissioni di GES, basate sul mercato (emissioni totali di GES rispetto ai ricavi netti) - tonnellate di CO_2 / ricavi in milioni	3.008	4.845

Tabella 17: Riconciliazione dei ricavi netti totali utilizzati per il calcolo dell'intensità di GES (in milioni)

	30 giugno 2025 12 mesi	**31 dicembre 2025 6 mesi**
Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	5.895	3.206
Ricavi netti (altro)	—	—
Ricavi netti totali	5.895	3.206

Per la definizione di ricavi si rimanda alla pagina 155, sezione E1-5.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Come indicato nella sezione E1-4, Mediobanca è impegnata a ridurre le emissioni e i consumi e acquista crediti di carbonio per compensare le emissioni residue di Scopo 1 e Scopo 2 *market-based*. Nell'ottobre 2025, Mediobanca e le sue controllate hanno compensato le emissioni residue di CO_2 al 30 giugno 2025, pari a 5.608 tonnellate di CO_2eq. Questa compensazione è stata realizzata in collaborazione con Rete Clima, un ente tecnico che supporta le aziende nei percorsi di sostenibilità e decarbonizzazione. L'iniziativa ha comportato l'acquisto di crediti di carbonio certificati secondo lo standard VCS (*Verified Carbon Standard-Verra*), il programma di certificazione delle emissioni di gas serra più utilizzato al mondo. I crediti di carbonio acquistati da Mediobanca sono legati, come per l'annualità precedente, al progetto di *carbon offset* internazionale certificato «VCS 1644 - Larimar Wind Farm», nella Repubblica Dominicana. Attraverso l'acquisto dei crediti, Mediobanca continua a supportare il progetto di due parchi eolici, contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra in una rete elettrica fortemente dipendente da centrali a combustibili fossili.

La Banca intende proseguire l'attività di compensazione delle emissioni Scopo 1 e 2 *market-based*. A tal fine, è previsto l'acquisto di crediti di carbonio per neutralizzare le 1.729 tonnellate di CO_2 emesse nel corso del secondo semestre 2025 e rendicontate nel presente documento. Alla data di redazione, la relativa fornitura non è ancora stata contrattualizzata. La diminuzione delle emissioni da compensare è riconducibile al cambio di approccio nella classificazione delle emissioni di gas serra, ora basta sul criterio del controllo operativo, adottato al fine di garantire l'allineamento con la rendicontazione della Capogruppo BMPS.

Come già evidenziato, Mediobanca ritiene prioritario concentrarsi sulla riduzione delle emissioni finanziate (Scopo 3), che rappresentano il 99% delle emissioni complessive e realmente attinenti alla principale attività di *business*.

E1-8 - Fissazione del prezzo interno di carbonio

Alla data di riferimento, Mediobanca non applica sistemi di fissazione del prezzo interno del carbonio.

E1-9 - Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima

Quanto agli effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima, Mediobanca ha deciso di omettere le informazioni prescritte, applicando le disposizioni transitorie previste dalla CSRD.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

III. Informazioni sociali

S1 - Forza lavoro propria

Strategia

S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria

Mediobanca riconosce che la capacità di affrontare con successo le sfide del mercato e di guidare il cambiamento dipende in modo determinante dalla valorizzazione delle persone, dallo sviluppo continuo delle competenze e da un efficace programma di attrazione e *retention* dei talenti. Le persone rappresentano un *asset* strategico e il presupposto indispensabile per mantenere la competitività nel lungo periodo. In tale contesto, la tutela della salute e della sicurezza, sia fisica che mentale, costituisce una priorità fondamentale e un elemento qualificante dell'impegno di Mediobanca verso il benessere della propria forza lavoro.

Il rapporto di fiducia è regolato da un sistema di politiche e procedure interne, formalizzate e approvate dagli organi sociali o dagli uffici interni competenti. A presidio di queste tematiche, Mediobanca ha adottato la **Politica di Gestione delle Risorse Umane**, il **Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione** e la **Politica sulla Sostenibilità,** oltre ai principi e agli *standard* etici di riferimento.

La Politica di Gestione delle Risorse Umane affronta vari ambiti chiave, tra cui:

- **Selezione del personale** basata sul merito, con attenzione all'equità salariale di genere;
- **Gestione e inclusione** mirata a garantire pari opportunità a tutti, valorizzando diversità di genere, età, abilità e cultura, e promuovendo un ambiente di lavoro positivo e flessibile;
- **Valutazione e sviluppo professionale** attraverso formazione, esperienze, mobilità, avanzamenti meritocratici e piani di successione;
- **Politiche retributive e incentivanti** per attrarre e trattenere talenti qualificati;
- **Formazione continua** come leva centrale per la crescita delle persone;
- **Tutela della salute, sicurezza e benessere** come priorità aziendale.

Il **Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione**, che racchiude i principi già contenuti in altri documenti (Codice Etico, Codice di Condotta, Codice Disciplinare, Politica di Gestione delle Risorse Umane, Politica di Remunerazione e Incentivazione), esplicita i ruoli e responsabilità, i principi generali e l'ambito di applicazione, i processi HR adottati, nonché le misure di prevenzione e censura dei comportamenti inappropriati, specialmente nei confronti delle persone più vulnerabili. Nel Codice, inoltre, è presente uno specifico impegno rivolto alla forza lavoro con maggiore rischio di vulnerabilità con particolare riferimento alla valorizzazione delle differenze di abilità.

All'interno del Codice sono definite specificamente le cause di discriminazione che includono l'età, il genere, l'orientamento sessuale, lo stato civile, la religione, la lingua, e l'origine etnica e razziale, geografica o nazionale, disabilità fisiche o mentali, gravidanza, maternità e paternità, opinioni politiche, convinzioni personali, affiliazione a sindacati, nonché qualsiasi altra forma di discriminazione contemplata dalla normativa dell'UE e dal diritto nazionale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I principi e le disposizioni del Codice si applicano e vengono comunicati a tutto il personale dipendente di Mediobanca e delle sue controllate, agli apprendisti, agli stagisti, al personale assunto tramite agenzie di somministrazione, ai consulenti finanziari, ai membri dell'organo amministrativo, di supervisione e controllo, nonché nei confronti di altri collaboratori come visitatori, clienti e fornitori.

Mediobanca promuove il rispetto dei diritti umani nello svolgimento delle proprie attività, in particolare nella gestione dei rapporti con clienti, fornitori e *partner* commerciali, nonché nelle relazioni con i propri collaboratori. L'impegno della Banca si ispira ai principi stabiliti negli *UN Guiding Principles on Business and Human Rights*, nelle *The OECD Guidelines for Multinational Enterprises*, nella Dichiarazione dell'organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Dichiarazione di Rio. Questi principi trovano attuazione nella **Politica sulla Sostenibilità** che si articola nei cinque ambiti ritenuti prioritari:

- Lotta alla corruzione;
- Tutela dei diritti umani;
- Inclusione e salute finanziaria;
- Diversità, equità e inclusione;
- Ambiente e cambiamenti climatici.

Attraverso l'adozione di questa Politica e con particolare riferimento al tema dei diritti umani, Mediobanca si impegna a prevenire ogni tipo di discriminazione, dal processo di selezione alla definizione della remunerazione, dalle opportunità di crescita professionale fino alla conclusione dei rapporti di lavoro e a salvaguardare il diritto e la libertà di associazione, contrattazione collettiva, sciopero e assemblea, comunicazione e propaganda sindacale. Inoltre, la Banca assicura che non ci siano trattamenti preferenziali o penalizzazioni basati sull'appartenenza sindacale.

A ulteriore conferma dell'attenzione posta sulle relazioni industriali, i sindacati vengono coinvolti nei tavoli di discussione su questioni rilevanti, quali salute e sicurezza sul lavoro, formazione, ristrutturazioni aziendali, fusioni, acquisizioni e/o licenziamenti collettivi. Sono previste occasioni d'incontro mensili a vario titolo sui temi in perimetro, oltre ad altri contatti secondo necessità nelle modalità ritenute più opportune.

Per evitare e censurare comportamenti inappropriati e per incoraggiare i dipendenti alla segnalazione, è stata adottata un'apposita normativa interna, pubblicata sul sito di Mediobanca e comunicata a tutto il personale (per maggiori approfondimenti si rimanda alla Politica *Whistleblowing* nella sezione G1-1). È stata prevista una formazione dedicata su tale normativa per tutti i dipendenti.

Con riferimento ai rapporti con clienti e fornitori, al fine di minimizzare gli impatti e i rischi connessi alla tutela dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, è vietato di intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite che possano essere ricondotte a potenziali violazioni o abusi.

Infine, attraverso la Politica sulla Sostenibilità, Mediobanca rimarca il proprio rifiuto per il lavoro forzato e minorile e qualsiasi tipo di molestia fisica, verbale, sessuale o psicologica, abuso, minacce o intimidazioni sul luogo di lavoro, garantendo condizioni di lavoro rispettose e favorevoli nei Paesi in cui opera. Il presidio sul tema dei diritti umani è stato rafforzato anche nella Politica ESG, che vieta di accettare proposte di *business* riguardanti soggetti condannati per gravi reati, inclusa la violazione dei diritti umani.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-2 - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Le aspettative della forza lavoro propria vengono raccolte in maniera diretta, senza il coinvolgimento di rappresentanti dei lavoratori, per molteplici finalità.

In primo luogo, attraverso un questionario dedicato, un campione[61] di dipendenti valuta la rilevanza degli IRO nell'ambito dell'analisi di Doppia Materialità (attività che orienta l'approccio di Mediobanca) coordinata da *Group Sustainability* (unità con il livello più elevato) cui spetta la responsabilità operativa di assicurare il coinvolgimento. Questa attività viene svolta almeno una volta l'anno, mentre l'unità *D&I Employee Engagement & Internal Communication* pianifica, con cadenza biennale, delle analisi di clima rivolte a tutti i dipendenti di Mediobanca e delle sue controllate. L'ultima analisi di clima (con focus su DE&I, soddisfazione e benessere) è stata realizzata nell'esercizio 2023-2024, con un livello di ingaggio del personale, misurato attraverso il tasso di risposta al questionario *online*, pari al 75%.

La prossima indagine di clima è prevista nel 2026.

L'Unità *D&I Employee Engagement & Internal Communication* raccoglie e analizza i dati relativi all'implementazione delle iniziative toDEI, monitorando in modo continuativo l'efficacia delle azioni intraprese.

Mediobanca ha inoltre promosso la creazione di diversi *Employee Resource Group* (ERG) per incrementare lo spirito di appartenenza e facilitare la connessione tra persone appartenenti a diverse funzioni e con differenti *background* culturali. L'efficacia delle iniziative viene monitorata sia in base al livello di partecipazione sia sulla base dei *feedback* ricevuti (in alcuni casi viene effettuata una survey al termine degli eventi). Inoltre, le attività di volontariato e le iniziative di *engagement* sono state anche sottoposte alla valutazione nell'ambito delle analisi di clima.

Azioni

S1-4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per attuare le politiche descritte e raggiungere gli obiettivi prefissati, Mediobanca ha pianificato e attuato specifiche azioni e iniziative rivolte a tutte le categorie di dipendenti, conformemente agli impatti e alle opportunità risultati materiali. Di seguito una descrizione di tali azioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie già impiegate o pianificate.

Iniziative in ambito DE&I

Negli ultimi anni, Mediobanca ha sviluppato un processo di *governance* strutturato per definire e implementare la strategia in tema di *diversity, equity & inclusion* (DE&I).

[61] L'unità *Group Sustainability* ha coinvolto un panel di circa 40 dipendenti, selezionati per le loro comprovate competenze in ambito ESG, al fine di garantire una valutazione qualificata e consapevole.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, all'interno di Group HR, è stata istituita, la figura del *Group Diversity and Inclusion Manager*, è stato nominato il Comitato *Diversity, Equity & Inclusion*, composto da figure apicali manageriali e sono stati individuati circa 1.000 *ambassador* dell'inclusione per diffondere i valori di una cultura equa e inclusiva.

Le iniziative di DE&I sono parte della strategia ESG della Banca e risultano pienamente integrate lungo l'intero ciclo di vita dei dipendenti, dalla fase di assunzione ai percorsi di sviluppo e crescita, fino ai processi di uscita. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro ancora più aperto al dialogo e all'inclusione e in cui la leadership femminile possa essere pienamente valorizzata

In tale contesto, prosegue il percorso di cambiamento culturale toDEI, lanciato all'inizio del 2022, che si articola in un ampio programma di iniziative di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento, rivolte sia all'interno che all'esterno della Banca. È stato avviato un percorso formativo obbligatorio in ambito *Diversity, Equity & Inclusion* ed *ESG wealth management*, che ha generato una rete di *inclusion agent* con il compito di diffondere uno stile lavorativo basato su riconoscimento, rispetto, inclusione e valorizzazione delle diversità.

I percorsi formativi hanno affrontato tematiche quali il riconoscimento e la gestione dei *bias*, la prevenzione e il contrasto delle diverse forme di violenza di genere e lo sviluppo di una *leadership* inclusiva. A supporto di tali iniziative, è stato inoltre realizzato un vademecum interno per la diffusione dei principi cardine dei comportamenti inclusivi. Le attività formative, erogate sia in presenza che da remoto, hanno coinvolto tutta la popolazione aziendale (delle controllate italiane ed estere) e sono state accompagnate da un articolato piano di comunicazione interna ed esterna. Attraverso queste iniziative, Mediobanca ha rafforzato il proprio ruolo attivo nella comunità di riferimento, partecipando a tavole rotonde, *workshop* e iniziative ad alto impatto sociale. Tra le iniziative promosse, *WORDS* si è distinta per il forte interesse e l'ampio apprezzamento, affermandosi come progetto dedicato alla diffusione di un linguaggio inclusivo, riconosciuto come strumento essenziale per il rispetto e la valorizzazione delle diversità. Realizzato in *partnership* con l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il progetto ha previsto una ricerca scientifica sulle resistenze e le opportunità legate all'adozione di un linguaggio inclusivo, coinvolgendo oltre mille persone. Dalla ricerca è nato il libro "*WORDS* - Cosa significa parlare inclusivo", che affronta credenze e barriere con un approccio pratico e non prescrittivo, offrendo spunti concreti per favorire una comunicazione equa e consapevole.

Nel mese di ottobre, Mediobanca ha inoltre avviato una *partnership* con Comestai, centro clinico specializzato nei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), con l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico e fisico attraverso iniziative concrete di ascolto, supporto e sensibilizzazione. Il progetto, inserito nel percorso toDEI, prevede:

- *webinar* informativi dedicati alla prevenzione, al riconoscimento dei segnali da non sottovalutare e al dialogo con i figli;
- gruppi di supporto per genitori e familiari, condotti da professionisti qualificati.

Nell'ambito delle iniziative toDEI a supporto della *leadership* femminile, per il terzo anno consecutivo Mediobanca ha supportato il progetto *WomenX Impact Summit*, sostenendo l'iscrizione delle colleghe all'evento internazionale dedicato alla *leadership* femminile, all'*empowerment* e al futuro del lavoro.

Alla fine del mese di novembre 2025 si è concluso positivamente l'audit di ultimo mantenimento del primo triennio di certificazione, conforme agli *standard* UNI/PdR 125:2022, per le società: Mediobanca SpA, Mediobanca Premier SpA e Compass Banca. In particolare, i punteggi di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca e Mediobanca Premier sono stati confermati, mentre quello di Compass ha registrato miglioramenti significativi.

Nel periodo di rendicontazione le iniziative sopra riportate non hanno comportato rilevati importi monetari significativi di *CapEx* e *OpEx* necessari per l'attuazione delle azioni intraprese, né pianificati.

L'iniziativa toDEI è un percorso di lungo periodo concepito per supportare Mediobanca nel raggiungimento dei target DE&I e accompagnarla nel percorso di miglioramento indicato dagli *assessment* per le certificazioni di genere.

L'Unità *D&I Employee Engagement & Internal Communication* raccoglie e analizza i dati relativi all'implementazione delle iniziative toDEI, monitorando in modo continuativo l'efficacia delle azioni intraprese.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Mediobanca riconosce l'importanza di un adeguato bilanciamento tra vita lavorativa e privata per il benessere e la produttività dei propri dipendenti. Per perseguire questo obiettivo, vengono offerti sistemi e strumenti che supportano la conciliazione tra questi due ambiti, favorendo una maggiore flessibilità e migliorando l'accesso ai benefici familiari. Anche per il periodo di rendicontazione, Mediobanca e le sue controllate hanno proposto a tutti i propri dipendenti le seguenti iniziative:

- **Opzione *part-time***: disponibile in base al ruolo professionale, con priorità a chi si trova in situazioni familiari e personali problematiche. La prestazione di lavoro a tempo parziale non costituisce in alcun modo un elemento di discriminazione nel rapporto di lavoro e nello sviluppo professionale;
- **Banca del tempo solidale**: un bacino annuale di ore di assenza retribuita, in aggiunta ai permessi e congedi ordinari, a favore dei dipendenti in gravi situazioni personali o familiari. Viene alimentata dall'azienda e dai dipendenti, che possono donare volontariamente le proprie ore;
- **Flessibilità oraria**: disponibile per la maggior parte dei dipendenti con orario di lavoro ordinario, limitando il lavoro straordinario, che viene comunque effettuato nel rispetto delle previsioni contrattuali e della normativa sul lavoro;
- **Politiche sulla genitorialità**: garantiti dieci giorni di paternità retribuita, in aggiunta a quelli previsti dalla legislazione locale. Il *welfare* aziendale offre vari benefit, tra cui: buoni acquisto, rimborsi spese per prestazioni di prevenzione, sportello d'ascolto, seminari sul rapporto genitori/figli e gestione della genitorialità. In aggiunta a quanto previsto dalla vigente normativa e dal CCNL, ulteriori permessi sono disponibili per assistenza figli, inserimento in nido e/o scuola materna, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), con equiparazione dei medesimi diritti a conviventi *more uxorio*, e adozione e affidi;
- **Volontariato**: bacino di ore aggiuntivo per attività di volontariato che coinvolgono il personale dipendente di Mediobanca Premier e Compass;
- **Allattamento**: permessi specifici in Mediobanca Premier per le madri che fruiscono delle due ore di allattamento;
- **Telelavoro**: accordo formalizzato in Compass e MB Credit Solutions per consentire ai dipendenti in situazione di disagio familiare o personale di lavorare prevalentemente da remoto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Grazie all'aggiudicazione del Bando #RiParto, promosso dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Mediobanca ha avviato MoM, un percorso innovativo dedicato alle dipendenti che rientrano dalla maternità.

L'obiettivo è facilitare il rientro al lavoro e a sostenere una migliore conciliazione tra vita professionale e personale, attraverso strumenti concreti e servizi personalizzati. per accompagnare le donne a una migliore conciliazione tra vita professionale e personale. Il programma prevede, tra l'altro:

- *coaching* individuale a supporto dela crescita professionale e della gestione del cambiamento;
- contenuti formativi mirati per aggiornare competenze e favorire la reintegrazione;
- servizi per l'infanzia per alleggerire la gestione familiare;
- *voucher* per sedute di supporto psicologico online, a tutela del benessere emotivo.

A completamento delle politiche di *welfare* dedicate alla genitorialità, Mediobanca conferma inoltre il programma pluriennale "Un Fiocco in Azienda", che include, tra le diverse iniziative, un programma dedicato a una corretta alimentazione durante la gravidanza e una card pediatrica, che consente il pronto reperimento di un pediatra in caso di emergenza, valida fino al primo anno di vita del bambino. È attiva anche una *community* interna per condividere idee e consigli, oltre a uno sportello psicologico dedicato a neomamme e neopapà.

Mediobanca riafferma il proprio impegno per il benessere delle persone, promuovendo un approccio integrato alla salute mentale, alla prevenzione e alla qualità della vita. Tra le iniziative più significative c'è la collaborazione con Unobravo che prevede la possibilità di usufruire di tre sessioni gratuite con professionisti per favorire la crescita personale e il supporto psicologico.

Formazione e sviluppo personale

Mediobanca promuove la crescita e lo sviluppo della propria forza lavoro attraverso un sistema di formazione volontaria e obbligatoria, strutturato ed efficace, con contenuti manageriali e tecnici specialistici, considerandolo un'importante opportunità per il rafforzamento delle competenze dei dipendenti.

Nel periodo di rendicontazione sono stati erogati corsi obbligatori su diverse tematiche, tra cui: Modello 231, anticorruzione, antiriciclaggio, *data protection*, *market abuse*, *cyber security*, *business continuity*, Mifid II, IVASS, PSD2, codice di condotta, gestione del contante, salute e sicurezza della persona, ESG e DAC6. Per i *private bankers*, sono previste 60 ore di formazione obbligatoria in ambito IVASS e 30 ore di aggiornamento annuale. Gli argomenti trattati includono aree giuridiche, contrattuali, tecniche assicurative e riassicurative, e amministrativo- gestionali.

Mediobanca si è dotata di una *Academy* con l'obiettivo di razionalizzare, centralizzare e potenziare le iniziative di formazione, sviluppo dei talenti e *knowledge management*. L'*Academy* offre corsi, convegni, eventi e percorsi di sviluppo per accrescere le competenze tecniche e manageriali del capitale umano.

L'*Academy*, che si rivolge ai dipendenti di Mediobanca e delle sue controllate, intende essere un centro di eccellenza, per la diffusione dell'educazione finanziaria, della cultura aziendale e dell'etica manageriale, contribuendo a promuovere valori condivisi e a sostenere uno sviluppo economico e sociale sostenibile e inclusivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca Academy si articola in tre scuole:

- ***School of Innovation & Technology***: identifica competenze e professionalità, promuovendo l'innovazione e l'acquisizione di nuove conoscenze attraverso la tecnologia;
- ***School of Business & Markets***: mira a promuovere competenze finanziarie d'eccellenza e a diffondere l'etica e l'integrità nella cura del cliente, combinando teoria e pratica;
- ***School of People & Culture***: guida i percorsi di crescita delle persone promuovendo inclusione ed etica manageriale, valori fondanti e creando un ambiente di lavoro che celebra il valore di ogni individuo e la forza del lavoro di squadra.

Nel periodo di rendicontazione sono stati attivati percorsi formativi specifici per ruolo, principalmente in ambito CIB, *Wealth Management* e *Consumer Finance*, finalizzati al rafforzamento delle competenze professionali e alla crescita continua delle persone. Inoltre, nell'ambito *People & Culture*, la Banca ha promosso iniziative di sensibilizzazione e sviluppo, con particolare attenzione ai temi della *diversity & inclusion*; della *leadership* e della gestione del *team*, rivolte ai *manager*. Il programma formativo *Academy* ha inoltre incluso attività di *team building*; percorsi di *coaching* individuale e di *team* e iniziative di *mentoring*.

Numerose sono state le iniziative per incrementare la consapevolezza sulle tematiche ESG. L'intero organico di Mediobanca e delle principali società controllate[62] ha partecipato a un corso sugli aspetti di sostenibilità ed ESG, finalizzato a fornire una panoramica del contesto normativo e dei trend di mercato in termini di prodotti sostenibili, nonché una descrizione del posizionamento strategico in ambito ESG. Inoltre, il corso di formazione obbligatorio "Sostenibilità e diritti umani" sensibilizza, almeno una volta, tutti i dipendenti sul rischio di violazione dei diritti umani, anche in relazione agli impatti indiretti, attraverso le relazioni con clienti e fornitori.

Il costo della formazione ESG rientra nel più ampio *budget* annuale per la formazione, pari a 1,2 milioni, con un investimento nel semestre di circa € 217 per dipendente. Tale importo è riconducibile alla voce "Spese amministrative" del Conto Economico Consolidato. Il costo pro-capite nel semestre luglio-dicembre 2025 risulta ridotto in misura più che proporzionale rispetto agli esercizi precedenti, in quanto la maggior parte delle iniziative di formazione e sviluppo viene progettata in questo periodo, mentre l'effettiva erogazione e il sostenimento dei costi avvengono prevalentemente nel semestre successivo (gennaio-giugno).

Ogni iniziativa formativa viene monitorata per sondarne il gradimento e l'efficacia, garantendo l'allineamento agli obiettivi formativi prefissati e il raggiungimento degli *standard* di qualità.

Mediobanca valorizza le competenze, attitudini e capacità individuali, offrendo opportunità di crescita professionale. Il sistema di valutazione delle prestazioni individuali, *Performance Evaluation*, assegna obiettivi chiari e misurabili, con *feedback* intermedi e finali per garantire trasparenza e sviluppo professionale.

Il ***Performance Evaluation*** è il sistema di valutazione delle prestazioni individuali che risponde alla necessità di rendere obiettiva la valutazione e la responsabilità delle persone. All'inizio di ogni esercizio, i responsabili assegnano e discutono con ogni risorsa gli obiettivi (professionali, gestionali, di sviluppo personale e aziendali) in base al profilo professionale, ruolo organizzativo, obiettivi strategici dell'unità di appartenenza. Tali obiettivi sono pesati in funzione delle priorità assegnate a ciascuna risorsa e sono stabiliti in modo chiaro, raggiungibili ma sfidanti e delimitati in ambito temporale.

[62] Sono escluse dal corso: Polus Capital Management, ARMA Partners, Messier & Associès LLC, Messier & Associès SCA, CMB RED SAM.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sono previsti, ma non obbligatori, *feedback* intermedi per condividere il grado di raggiungimento degli obiettivi. Al termine dell'esercizio, i responsabili svolgono la valutazione delle prestazioni attraverso un confronto strutturato e oggettivo con le risorse, volto a verificare il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei valori aziendali. Il processo garantisce trasparenza sui criteri di valutazione adottati e sulle opportunità di formazione e sviluppo professionale offerte alle risorse.

All'interno della scheda di *Performance Evaluation* di ogni dipendente sono presenti obiettivi obbligatori relativi all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e all'adozione di approcci organizzativi basati sulla comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, con particolare attenzione a quelle di genere. È altresì presente un obiettivo relativo all'adozione di una corretta condotta individuale nella realizzazione degli obiettivi, cioè in linea con quanto stabilito dal Codice Etico, dal *Code of Conduct* e dal Modello Organizzativo.

In aggiunta alla *Performance Evaluation*, tutti i dipendenti possono beneficiare del *Continuous Feedback*, che permette di ricevere riscontri immediati su specifiche attività o progetti realizzati in collaborazione con altri colleghi.

Mediobanca monitora l'efficacia del processo di valutazione attraverso analisi interne condotte dalla struttura *HR Business Partner*.

Per attrarre nuovi giovani talenti, Mediobanca collabora costantemente con i migliori atenei italiani ed esteri, partecipando ad attività di selezione on campus e di *employer branding*. Inoltre, sono stati portati avanti anche quest'anno i *talent programme* e un *graduate programme* rivolti ai giovani talenti per colmare *gap* formativi e favorire la crescita professionale.

Nel periodo di rendicontazione sono state portate avanti tutte le attività ricorrenti di *employer branding* dedicate ai talenti femminili, tra cui: partnership con l'Associazione *Woman & Tech*; Donne in STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*), ossia una serie di interviste con dipendenti laureate in discipline STEM; *Woman Empowerment Program* (WEP), un programma di mentoring tra donne con giovani professioniste affermate provenienti da altre *industries*.

Proseguono inoltre tutte le collaborazioni con università e associazioni che sostengono il talento femminile, sia in Italia che all'estero, per allargare ulteriormente il bacino di candidature. In particolare, oltre alle collaborazioni già avviate nell'esercizio precedente (*King's College*, *SKEMA Business School*, *University of Bath*, Associazione Ingegneri Matematici del PoliMi e Associazione JE CATT dell'Università Cattolica), è stata avviata la nuova partnership con la *Said Business School* presso *University of Oxford*, iniziativa specificatamente a sostegno del talento femminile.

Continuano anche gli appuntamenti di *Ladies in Banking Breakfast*, che offrono consigli utili alle giovani interessate a una carriera nell'investment banking e quelli di *Ladies in Tech Breakfast*, focalizzati sui percorsi di carriera nel settore IT.

Inoltre, Mediobanca ha rivisto completamente il processo di selezione e il percorso di *internship* delle risorse junior del *Corporate & Investment Banking*, aprendo a candidati e candidate di tutte le facoltà universitarie e proponendo un'esperienza di tirocinio più variegata nei contenuti formativi e negli eventi di *networking*.

Per rafforzare l'inclusività del processo di selezione, è stato rivisto il linguaggio delle offerte di lavoro e parte delle attività di *assessment* del potenziale dei candidati alle opportunità di *internship*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nelle aree di *investment banking* e di *private banking* è stata affidata a società di consulenza esterne, mantenendo comunque il coordinamento organizzativo e decisionale in capo al *team* di *HR Business Partner*.

Mediobanca garantisce agli studenti la possibilità di effettuare *stage* curriculari finalizzati al completamento del percorso accademico, offrendo anche l'opportunità di utilizzare l'esperienza formativa per il progetto di tesi. La Banca ha ampliato la propria presenza sui principali *social network*, con particolare attenzione a LinkedIn, dove è stata definita una sezione dedicata all'attrazione dei giovani talenti.

Al fine di rendere sempre più inclusive le opportunità di *stage* nel mese di settembre 2025 Mediobanca ha organizzato presso la propria sede un *Diversity Day* dedicato a candidati iscritti al registro delle categorie protette. L'iniziativa ha consentito ai partecipanti di entrare in contatto con professionisti senior della Banca e di sostenere un primo colloquio conoscitivo con gli *HR Business Partner*, allo scopo di un potenziale futuro inserimento in azienda. A seguito dell'iniziativa uno dei partecipanti, neolaureato, ha proseguito e superato l'iter di selezione e attualmente sta svolgendo un'esperienza di *internship* presso Mediobanca.

Proseguono le collaborazioni con l'Università Sant'Anna di Pisa e con i Politecnici di Milano e Torino, per il sostegno agli studenti meritevoli provenienti da contesti economicamente svantaggiati. Nell'ambito di tali iniziative, Mediobanca supporta il progetto Girls@POLIMI, volto a ridurre il divario di genere nelle discipline STEM mediante l'assegnazione di borse studio a studentesse iscritte a corsi con bassa presenza femminile. Inoltre, alcune borse di studio in collaborazione con l'Università Sant'Anna di Pisa sono riservate esclusivamente al talento femminile, nell'ambito della sponsorizzazione *Mediobanca for Women's Talent*.

Tutte le uscite femminili vengono monitorate, verificando le motivazioni, il clima interno e il bilanciamento della popolazione aziendale.

In risposta alla necessità di definire politiche di *retention* efficaci per i professionisti chiave di Mediobanca, sono state avviate specifiche iniziative a supporto. Tali misure includono il monitoraggio costante del *turnover* e il presidio del clima aziendale tramite attività di engagement dedicate. Inoltre, mediante gli strumenti già previsti dalle politiche di remunerazione di Mediobanca, sono stati introdotti e/o rafforzati interventi sulla remunerazione, con l'obiettivo di preservare il valore del capitale umano, favorire l'integrazione e la crescita assicurando la *retention* dei talenti delle figure chiave.

Si segnala che le politiche, allo stato attuale, non sono state influenzate a livello contenutistico dall'ingresso di Mediobanca nel Gruppo BMPS.

Obiettivi

S1-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad integrazione di quanto esplicitato in merito all'assenza dei target (per maggiori approfondimenti si veda la sezione BP-2 "Aggiornamento dell'informativa concernente gli eventi successivi alla data di chiusura del periodo di riferimento"), in un'ottica di continuità strategica

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con quanto rappresentato nello scorso esercizio, si è ritenuto opportuno rendicontare a consuntivo i target al 2025, includendo il relativo delta rispetto all'anno base. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire trasparenza sul livello di raggiungimento degli obiettivi conseguiti, al 31 dicembre 2025 offrendo una chiara evidenza dell'avanzamento rispetto agli impegni pubblicamente assunti.

Mediobanca rendiconta i valori a consuntivo sulla metrica di diversità, scaturiti nell'ambito dell'iniziativa toDEI che rientrano tra le basi fondanti della Politica sulla Sostenibilità. I KPI sono stati definiti coinvolgendo alcuni dipendenti in tavoli di lavoro dedicati. Durante questi incontri, sono state valutate le migliori strategie e opportunità per migliorare il benessere dei dipendenti e aumentare la diversità e l'equità all'interno dell'organizzazione, in linea con i principi del Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione.

La metrica si applica a tutte le società controllate.

Donne in ruoli manageriali	Data	Valore (udm: Percentuale)	Variazione rispetto alla *baseline*
Baseline	30/06/2025	31%	—
Consuntivo	31/12/2025	31,7%	+2,3%

La *performance* rendicontata a consuntivo è stata definita in termini percentuali, con l'intento di allinearsi a metriche riconosciute a livello internazionale, valorizzare i *trend* positivi e monitorare i progressi in modo chiaro e misurabile.

I valori di riferimento riguardano il rapporto tra il numero di donne e uomini di Mediobanca e delle sue controllate, una variabile monitorata costantemente tramite applicativi aziendali. Essendo dati relativi agli *headcount,* tale rendicontazione è basata su dati scientifici certi.

Oltre alla rendicontazione annuale, il KPI è costantemente monitorato internamente dal Comitato manageriale ESG, che nei suoi incontri prevede un momento di aggiornamento sulle numeriche e sullo stato di avanzamento delle principali iniziative. Il dato consuntivato è in linea con le tempistiche del programma.

Il monitoraggio dei KPI sulla diversità include il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori attraverso incontri pianificati. Questo permette di verificare l'aderenza agli accordi raggiunti e di recepire indicazioni e suggerimenti utili derivanti da *benchmark* e *best practices* di mercato.

Metriche

S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Al 31 dicembre 2025, Mediobanca e le sue controllate contano 5.533 dipendenti, con una quota del genere femminile stabile al 42% del totale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 18: Numero di dipendenti per genere

Genere	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
Uomini	3.226	3.214
Donne	2.307	2.319
Altro	—	—
Non comunicato	—	—
Totale dipendenti	**5.533**	**5.533**

L'Italia rappresenta il Paese in cui si concentra la maggior parte del personale, con 4.782 dipendenti, a conferma del forte radicamento territoriale: infatti, è l'unico Paese in cui si supera il numero di 50 dipendenti rappresentanti almeno il 10% del totale.

Il 98% dei contratti è a tempo indeterminato, di cui il 42% riguarda le donne; il genere femminile rappresenta il 40% dei dipendenti *full-time* e il 94% dei dipendenti *part-time*. Di seguito viene indicata la suddivisione della forza lavoro per genere e tipo di contratto.

Tabella 19: Numero di dipendenti per tipo di contratto, suddivisi per genere

	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
Totale dipendenti	5.533	5.533
Uomini	3.226	3.214
Donne	2.307	2.319
Altro	—	—
Non comunicato	—	—
A tempo indeterminato (totale)	**5.393**	**5.419**
Uomini	3.155	3.151
Donne	2.238	2.268
Altro	—	—
Non comunicato	—	—
A tempo determinato (totale)	**140**	**114**
Uomini	71	63
Donne	69	51
Altro	—	—
Non comunicato	—	—
A orario variabile (totale)	**—**	**—**
Uomini	—	—
Donne	—	—
Altro	—	—
Non comunicato	—	—
A tempo pieno (totale)	5.333	5.303
Uomini	3.216	3.201
Donne	2.117	2.102
Altro	—	—
Non comunicato	—	—
A tempo parziale (totale)	200	230
Uomini	10	13
Donne	190	217
Altro	—	—
Non comunicato	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le metriche riportate sono espresse in numero di persone e includono i dipendenti (in *headcount*) di tutto il perimetro di rendicontazione alla data del 31 dicembre 2025. All'interno della categoria dei lavoratori a tempo indeterminato sono inclusi anche gli apprendisti (non presenti alla data di rendicontazione). Il numero medio dei dipendenti (calcolato come la media puntuale dei dipendenti dei 6 mesi oggetto della rilevazione) ammonta a 5.539. Per il dettaglio per categoria di dipendente, si rinvia alla tabella inclusa nella sezione 12.2 delle Spese Amministrative del Bilancio Consolidato.

Nel corso del periodo di rendicontazione, 209 persone hanno lasciato la Banca e le sue controllate. Il *turnover* in uscita totale è stato del 3,8%, quello su base volontaria è pari al 3,1%. Le altre uscite includono risoluzioni consensuali, scadenze dei contratti a termine e prepensionamenti. Il tasso di turnover dei dipendenti nel periodo di riferimento è stato calcolato rapportando il numero di persone cessate nell'anno di riferimento al numero totale dei dipendenti al 31 dicembre 2025, incluse le società estere. Nel numero di dipendenti cessati sono stati esclusi i termini per contratti a tempo determinato mentre sono stati inclusi i dipendenti che hanno lasciato per dimissioni volontarie (pensionamento, risoluzione consensuale), per licenziamento o per morte.

S1-7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Al 31 dicembre 2025, sono presenti 1.195 persone con differenti forme di collaborazione (stage, lavoro autonomo, co.co.pro, etc.), nell'ambito di quanto previsto dalle disposizioni di legge e in relazione alle esigenze di *business*. Tra questi, si segnalano 826 consulenti finanziari della rete di Mediobanca Premier e gli agenti Compass e Compass Link.

Tabella 20: Numero di non dipendenti per tipologia

	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
Totale non dipendenti	**1.231**	**1.195**
Stagisti extra curriculari	297	263
Lavoratori Autonomi (Consulenti Finanziari e agenti)	810	826
Somministrati	40	25
Altri (co.co.co.)	84	81

Le informazioni fornite sono state rendicontate seguendo il criterio del conteggio delle persone (*headcount*) alla fine del periodo di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore, come per la precedente rendicontazione al 30 giugno 2025, copre stabilmente il 100% dei dipendenti nelle aree a spazio economico europeo (SEE) e definisce il periodo minimo di confronto con le Organizzazioni Sindacali per l'implementazione di cambiamenti organizzativi rilevanti. I contratti collettivi sono attivi anche in tutti gli altri Paesi in cui Mediobanca opera, ad eccezione degli USA. Laddove i contratti collettivi nazionali non sono presenti, il contratto di lavoro rispetta le migliori pratiche di mercato.

Con riferimento all'intero perimetro di Mediobanca e delle società controllate, la contrattazione collettiva copre il 99,7% della popolazione aziendale. Considerando le aree non facenti parte dello SEE, la percentuale risulta essere del 97%. In ciascun Paese in cui sono presenti dipendenti è applicato il relativo CCNL di riferimento; in Italia sono applicati tre diversi CCNL. La percentuale di copertura è calcolata rapportando il numero di dipendenti assoggettati a contratti collettivi al totale dei dipendenti alla data di *reporting*, per tutte le società incluse nel perimetro di sostenibilità.

Tabella 21: Popolazione aziendale coperta da contrattazione collettiva

	30 giugno 2025		31 dicembre 2025	
Tasso di copertura	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - non SEE	Lavoratori dipendenti - SEE	Lavoratori dipendenti - non SEE
80 - 100%	Italia		Italia	

Ai sensi di legge, inoltre, è previsto che in Italia il 100% dei dipendenti sia coperto da rappresentanti sindacali, che godono di particolari tutele, inclusa la protezione contro licenziamento ingiusto, per evitare ritorsioni a causa della loro attività sindacale.

Inoltre, nelle società dove sono presenti rappresentanze sindacali, sono stati sottoscritti accordi di secondo livello, a integrazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e dei regolamenti aziendali già esistenti, come illustrato nella sezione dedicata alla protezione sociale.

Non sono presenti accordi con rappresentanze dei lavoratori del Comitato Aziendale Europeo (CAE), del Comitato Aziendale della Società Europea (SE) o del Comitato Aziendale della Società Cooperativa Europea (SCE). Sono presenti accordi con le rappresentanze dei lavoratori a livello nazionale per tutti i dipendenti delle società controllate con sede in Italia che applicano il CCNL del settore Credito.

S1-9 - Metriche della diversità

La tabella sottostante mostra la distribuzione di genere a livello di *top management*. Secondo la regolamentazione interna, l'alta dirigenza include l'Amministratore Delegato di Mediobanca, che, rispetto alla rendicontazione precedente, ricopre anche il ruolo di Direttore Generale.

L'alta dirigenza comprende anche i *Key Function Holder*, soggetti non membri del Consiglio che hanno un'influenza significativa sulla direzione di Mediobanca e delle sue controllate, come elencato di seguito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 22: Numero e percentuale di alta dirigenza per genere

Genere	30 giugno 2025		31 dicembre 2025	
	n.	%	n.	%
Uomini	16	80%	15	79%
Donne	4	20%	4	21%
Totale	**20**	**100%**	**19**	**100%**

Il divario di genere tra i *Key Function Holder* è riconducibile al numero limitato di posizioni disponibili e alla loro natura consolidata nel tempo, con un basso tasso di *turnover*. Tuttavia, Mediobanca è fortemente impegnata a promuovere la diversità di genere, cercando attivamente sul mercato figure femminili qualificate ogni qualvolta si aprano opportunità di cambiamento.

La tabella seguente indica la distribuzione dei dipendenti per fascia di età (meno di 30 anni; fra i 30 e i 50 anni; oltre 50 anni) e per categoria di dipendente.

Tabella 23: Numero e percentuale dei dipendenti per fascia di età

Età	30 giugno 2025		31 dicembre 2025	
	n.	%	n.	%
Sotto i 30 anni	635	11,5%	645	11,7%
Tra i 30 e i 50 anni	3.521	63,6%	3.305	59,7%
Oltre 50 anni	1.377	24,9%	1.583	28,6%
Totale	**5.533**	**100,—%**	**5.533**	**100,—%**

La maggioranza dei dipendenti (circa il 60%) si colloca in una fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni; l'età media è di circa 44 anni. Coerentemente con quanto riportato all'interno della sezione S1-6, le informazioni fornite sono state rendicontate come numero puntuale alla fine del periodo di riferimento.

A partire dalla fine del 2023, per tutte le società italiane controllate da Mediobanca è operativo un sistema di monitoraggio annuale degli indicatori di rischio relativi alle violenze interne (verbali, morali, fisiche e sessuali), gestito dall'unità *Safety & Physical Security*. Il sistema consente di verificare la presenza e l'evoluzione di eventuali condotte vessatorie negli ambienti di lavoro.

S1-10 - Salari adeguati

Mediobanca mira a garantire un equo livello retributivo per tutto il personale, adottando robusti processi di governance e confrontandosi costantemente con il mercato. Il posizionamento del pacchetto retributivo delle risorse rispetto al mercato di riferimento viene costantemente monitorato, anche con il supporto di consulenti specializzati.

L'adeguatezza salariale è definita in conformità con i parametri di riferimento applicabili e nel pieno rispetto dei contratti collettivi nazionali, se presenti. Nei Paesi dove i contratti collettivi non sono presenti (per esempio UK e USA) il contratto di lavoro rispetta le migliori pratiche di mercato e la normativa locale, garantendo un salario adeguato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allo scopo di mantenere la competitività del pacchetto retributivo offerto e trattenere le risorse migliori in termini di *performance* e di potenziale, Mediobanca svolge annualmente regolare attività di *benchmarking* per valutare il posizionamento retributivo del proprio personale rispetto al mercato di riferimento per ogni divisione di *business*.

Tale attività, condotta con il contributo di primarie e indipendenti società di consulenza specializzate, tiene conto dell'appartenenza delle risorse a uno specifico perimetro di *business*, nonché, ai fini di tenere conto delle specifiche dinamiche di mercato, della loro collocazione geografica, raffrontandole con un campione di riferimento significativo differenziato per le singole divisioni:

- per la Divisione ***Corporate e Investment Banking*** il posizionamento è riferito alle *Bulge Brackets Investment Bank*, alle società indipendenti di *Advisory* e alle Divisioni CIB delle principali banche commerciali europee;
- per la Divisione WM HNW **(MB Private Banking)** il campione è riferito al mercato degli operatori italiani ed esteri operanti nel *Private Banking* in Italia;
- per le Divisioni *Consumer Finance* **(Compass)** e *WM Premier* **(Mediobanca Premier)** sono tenuti in conto i principali *player* commerciali operanti nel mercato italiano;
- per le società che svolgono attività di ***Asset Management*** sono considerate le società indipendenti e appartenenti a Gruppi Bancari o alle Compagnie assicurative operanti nelle aree geografiche di riferimento;
- per le Divisioni HF sono tenuti in conto i principali *player* commerciali operanti nel mercato italiano.

S1-11 - Protezione sociale

In conformità alla normativa italiana, Mediobanca e le sue controllate garantiscono una copertura sociale del reddito dei propri dipendenti in caso di malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro, disabilità, congedo familiare e pensionamento. Tutti i dipendenti godono di queste forme di protezione sociale, in linea con il precedente esercizio.

Sono offerte inoltre diverse polizze assicurative per garantire la sicurezza dei dipendenti:

- **Polizza infortuni e polizza invalidità permanente da malattia**: coprono gli infortuni derivanti da attività professionale ed extraprofessionale e/o invalidità derivante da malattia;
- **Polizza vita**: riconosce agli aventi diritto (tutti i dipendenti) un capitale assicurato in caso di decesso del dipendente;
- **Polizza long *term care***: assicura l'erogazione di una rendita annua vitalizia in caso di perdita di autosufficienza permanente nel compimento degli atti elementari della vita quotidiana.

I dipendenti di Heylight, con sede legale in Svizzera, hanno la copertura sociale prevista dalla normativa svizzera. La controllata inglese Heidi Pay ha la copertura locale prevista dalla legge. Mediobanca si impegna a integrare le forme di protezione sociale prevista per gli altri dipendenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-12 - Persone con disabilità

Mediobanca e le sue controllate gestiscono l'inserimento di persone diversamente abili in conformità alla normativa vigente, incentivando le diverse strutture aziendali all'integrazione di tali risorse. L'inclusione è garantita attraverso la costante attenzione a fornire strumenti di lavoro e un ambiente adeguato alle loro esigenze, assicurando la partecipazione a iniziative di formazione e sociali con il necessario supporto.

Il sito istituzionale di Mediobanca è dotato di tutte le funzionalità necessarie a garantire la fruibilità dei contenuti a persone con diverse disabilità. Grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, il sito facilita la navigazione a utenti epilettici, ipovedenti e non vedenti, con disabilità cognitive, motorie e con disturbo dell'attenzione.

Come precedentemente indicato, il *Disability Manager* ha il compito di valorizzare le persone diversamente abili, presidiando la normativa in materia, promuovendo iniziative e soluzioni per migliorare le loro condizioni di lavoro e divenendo il loro punto di riferimento aziendale, specialmente nella delicata fase di inserimento.

Alla chiusura del periodo di riferimento, i dipendenti diversamente abili sono 290, corrispondenti al 5% del totale, in linea con lo scorso esercizio, in cui risultavano 287 (5% del totale).

In Italia, la classificazione delle persone con disabilità è definita dalla legge 68/1999 all'art. 1. Per gli altri Paesi, non essendoci una classificazione formale normata, non è stato riportato il numero di dipendenti diversamente abili.

S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Mediobanca persegue una logica di sviluppo professionale costruttiva, orientata al raggiungimento dei risultati nel lungo periodo. A dimostrazione di tale impegno, sono stati adottati strumenti per la valutazione delle persone, al fine di costruire percorsi di sviluppo e formazione coerenti ed efficaci per il *business*.

Per facilitare l'accesso e la fruizione della campagna di *Performance* Evaluation sopra citata, Mediobanca si è dotata dell'applicativo *ZPerformance & Skills*, che ha permesso di valutare, nel corso del periodo di rendicontazione, 5.227 persone (94,9% uomini e 93,7% donne), corrispondenti a circa il 94% della popolazione aziendale (nell'esercizio al 30 giugno 2025 le persone oggetto di valutazione sono state il 95,8%, rispettivamente 94,9% uomini e 96,3% donne). Il dato è sostanzialmente in linea con la precedente rendicontazione (1,8 punti percentuali in meno sul totale, invariato per gli uomini e ridotto di 2,6 punti percentuali per le donne) e con le indicazioni della Procedura, che prevede una valutazione obbligatoria annua per dipendente[63]. Si evidenzia, che nella presente rendicontazione la metodologia di raccolta dei dati è stata perfezionata per garantire la piena conformità ai requisiti dell'ESRS. Il calcolo relativo alla copertura dei dipendenti che hanno ricevuto almeno una valutazione era precedentemente riportato come percentuale di uomini e donne (rispetto al numero totale dei dipendenti valutati). Nella presente relazione, il

[63] Tutti i dipendenti dell'azienda sono soggetti a *performance evaluation*. Ogni anno, una piccola percentuale (che può variare dall'1% al 5%) non viene valutata a causa di lunghe assenze o perché sono stati assunti verso la fine dell'anno fiscale. Per la presente rendicontazione il 6% della popolazione non è stato valutato, anche a causa dell'evento eccezionale che ha portato ad un nuovo e secondo ciclo di *performance evaluation* nell'anno 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

calcolo utilizza come denominatore il numero totale dei dipendenti per genere, come previsto dallo standard.

Tabella 24: Numero medio di ore di formazione

	30 giugno 2025 12 mesi					31 dicembre 2025 6 mesi				
Categoria Professionale	**Uomini**	**Donne**	**Altro**	**Non segnalato**	**Totale**	**Uomini**	**Donne**	**Altro**	**Non segnalato**	**Totale**
Dirigenti	26,—	24,4	—	—	25,7	12,1	11,4	—	—	12,—
Quadri Direttivi	44,6	41,2	—	—	43,5	17,4	15,—	—	—	16,6
Restante personale dipendente	62,2	63,—	—	—	62,6	22,8	21,4	—	—	22,—
Totale	**47,4**	**52,7**	**—**	**—**	**49,6**	**18,2**	**18,4**	**—**	**—**	**18,3**

S1-15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Durante il periodo di rendicontazione 435 dipendenti hanno usufruito dei congedi familiari, di cui 6,2% uomini e 10,2% delle donne. Il numero di dipendenti aventi diritto a questa tipologia di trattamento è pari a 5.533. Al 30 giugno 2025 il numero di aventi diritto risultava invariato a 5.533 ed il numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi parentali è stato di 450, di cui 12,7% donne (2,5 punti percentuali in meno) e 4,8% uomini (1,3 punti percentuali in meno).

Rispetto alla rendicontazione al 30 giugno 2025, in allineamento con la Capogruppo BMPS e con la normativa vigente, sono stati introdotti nel calcolo anche i congedi per supporto ai familiari secondo le disposizioni prevista dalla legge nazionale o dai contratti collettivi, oltre ai congedi obbligatori di maternità e paternità.

In Italia il periodo è, regolato dal Testo Unico sulla maternità e paternità (D. Lgs. 151/2001). Dura complessivamente 5 mesi, con la possibilità di scegliere se prenderne 2 prima del parto e 3 dopo, oppure 1 prima e 4 dopo. Per l'estero si fa riferimento alle normative locali. L'informazione relativa al numero di dipendenti aventi diritto al congedo familiare potrebbe risultare leggermente sovrastimata, in quanto in alcuni paesi in cui Mediobanca opera il diritto al congedo parentale è subordinato al possesso di requisiti specifici (es. USA) per i quali non sono disponibili informazioni.

S1-16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

La Politica di remunerazione e incentivazione riflette i principi di neutralità, assicurando parità di trattamento a prescindere dal genere e da ogni altra forma di diversità. I criteri di valutazione e remunerazione sono basati esclusivamente sul merito e sulle competenze professionali.

Mediobanca ha adottato un modello di analisi granulare dei dati retributivi, correlati alle posizioni ricoperte, che tiene conto delle responsabilità e della complessità insita nei diversi ruoli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La misurazione e il monitoraggio del *Gender Pay Gap* (GPG) vengono effettuati in conformità con la normativa di settore vigente e le disposizioni di Banca d'Italia. L'indicatore di *Gender Pay Gap* (GPG) per il perimetro di rendicontazione al 31 dicembre 2025 è pari a 45%.

Ai fini del calcolo della retribuzione variabile, è stato necessario modificare il criterio utilizzato fino al giugno 2025, applicando il principio di cassa e non quello di competenza. La componente variabile della remunerazione viene, infatti, considerata sulla base delle somme effettivamente erogate o percepite nell'anno di rendicontazione. Si evidenzia che, a causa della modifica del criterio di calcolo dalla presente rendicontazione, per garantire l'allineamento con le metodologie della Capogruppo BMPS, il dato non è paragonabile al valore della precedente rendicontazione al 30 giugno 2025. Poiché la definizione della nuova metodologia è avvenuta in una fase avanzata del processo di predisposizione dei dati e le lavorazioni necessarie per ricalcolare il periodo precedente risultano complesse e onerose sotto il profilo tecnico operativo, non è stato possibile eseguirle entro tempistiche compatibili con le necessità di disclosure.

L'indicatore è calcolato rapportando la differenza tra il valore medio della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile e di quelli di sesso femminile al valore medio della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile.

Il rapporto tra la retribuzione annua totale dell'individuo più pagato e la retribuzione mediana annua totale di tutti i dipendenti, escluso l'individuo più pagato, è pari a 58,3 (include tutte le componenti retributive, compresi *benefit* non monetari e *fair value* della componente in azioni come da Regolamento Emittenti).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel periodo di rendicontazione non sono state registrate segnalazioni di potenziali episodi di discriminazione, neanche tramite i canali *whistleblowing* attivi sui siti delle società controllate.

Tabella 25: Episodi legati ai diritti umani

	30 giugno 2025	31 dicembre 2025
Numero di episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati	—	—
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri sollevino preoccupazioni	—	—
di cui:		
Numero di denunce presentate presso i punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE	—	—
Importo delle ammende (in migliaia di euro), delle sanzioni e del risarcimento di danni dagli incidenti in tema di discriminazione e dalle denunce presentate	—	—
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria	—	—
di cui:		
Numero di casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali	—	—
Numero di incidenti gravi in materia di diritti umani cui ha contribuito a porre rimedio nell'interesse delle persone coinvolte	—	—
Importo delle ammende (in migliaia di euro), delle sanzioni e del risarcimento di danni per incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro propria	—	—

L'indicatore "Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri sollevino preoccupazioni" misura il numero di denunce presentate attraverso i canali aziendali predisposti per esprimere preoccupazioni su tematiche di varia natura inerenti a questioni sociali, come condizioni di lavoro, parità di trattamento e diritti fondamentali dei lavoratori. Mediobanca, inoltre, ha istituito canali di segnalazione interni (*whistleblowing*) disponibili per i propri dipendenti e per quelli delle sue controllate (inclusi il personale in somministrazione lavoro, stagisti, consulenti e altri collaboratori), fornitori, azionisti e membri degli organi sociali.

Questi canali sono accessibili anche a chi non rientra ancora in una delle categorie sopra menzionate, qualora la violazione sia avvenuta durante il processo di selezione, e a chi non ha più rapporti con la Banca, se la violazione è avvenuta quando il rapporto era ancora in essere.

Il sito di Mediobanca include una sezione dedicata alle istruzioni su come effettuare le segnalazioni interne (che possono essere nominative o anonime) o verso le autorità, garantendo riservatezza e protezione da ritorsioni per il segnalante e gli altri soggetti coinvolti, come previsto dalla normativa applicabile ed esplicitato all'interno della Politica *Whisteblowing* (per la quale si rimanda alla sezione G1-1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S3 - Comunità interessate

Strategia

S3-1 - Politiche relative alle comunità interessate

Mediobanca e le sue controllate svolgono un ruolo attivo nelle comunità in cui operano, perseguendo una crescita orientata alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo per tutti i suoi *stakeholder*, nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società. L'impegno verso le comunità si fonda sul dialogo e sulla collaborazione con persone, imprese, istituzioni e organizzazioni della società civile, attraverso iniziative a impatto positivo e progetti di sviluppo condiviso.

Consapevole del ruolo e dei potenziali impatti di un'istituzione finanziaria sui diritti umani, la Banca si impegna ad allineare le proprie attività ai principi internazionali, secondo le seguenti direttrici:

- conduzione delle attività e gestione dei rapporti con la comunità attraverso l'organizzazione di eventi tematici dedicati, iniziative di *corporate citizenship*, *meeting* e *survey*;
- massimizzazione degli impatti positivi mediante iniziative di sensibilizzazione, formazione sui diritti umani, offerta di prodotti finanziari.

Mediobanca descrive i propri impegni in materia di politica dei diritti umani, pertinenti per le comunità interessate, compresi i processi e i meccanismi per monitorare il rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Attraverso attività di responsabilità sociale, partnership con enti e istituzioni, iniziative di educazione finanziaria e un'offerta di prodotti di finanza sostenibile, Mediobanca e le sue controllate contribuiscono al rafforzamento del tessuto sociale ed economico, favorendo l'inclusione finanziaria, il supporto alle PMI e il sostegno a progetti ESG, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle comunità più vulnerabili.

S3-2 - Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti

Mediobanca promuove un dialogo costante con le comunità, riconoscendone l'importanza strategica per sviluppare e mantenere aggiornato il proprio modello sostenibile di *business*. Il coinvolgimento delle comunità si sviluppa attraverso:

- comunicazione costante con organizzazioni, enti e regolatori che rappresentano gli interessi degli *stakeholder*;
- identificazione di aree di intervento ad alto impatto sociale, culturale e civile;
- definizione di azioni coerenti con le attività di ascolto molto e dialogo sviluppate.

Il coinvolgimento delle comunità è parte integrante dell'attività ordinaria della funzione *Group Sustainability*, e avviene tramite incontri, eventi, collaborazioni, *partnership*, campagne di ascolto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e scambio di informazioni con i principali *stakeholder* territoriali. Lo sviluppo delle progettualità in materia di *Corporate Social Responsibility* è seguito costantemente per assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Dopo ogni iniziativa, in particolare quelle rivolte alle categorie più vulnerabili, si raccoglie il *feedback* degli *stakeholder* per valutare il raggiungimento delle loro aspettative e pianificare nuovi sviluppi.

Il Comitato endoconsiliare Rischi e Sostenibilità è responsabile di valutare il corretto posizionamento della Banca nella strategia di crescita sostenibile, valorizzazione delle persone, sensibilità al contesto sociale e riduzione degli impatti ambientali. L'unità *Group Sustainability* gestisce l'operatività del coinvolgimento, individuando progetti solidali, curandone la realizzazione, coordinando la comunicazione e gestendo il *budget* dedicato.

S3-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Come indicato nel capitolo dedicato alla forza lavoro propria, Mediobanca ha istituito canali di segnalazione interni ed esterni che, ad oggi, non sono ancora disponibili per le comunità interessate. Tuttavia, sul sito istituzionale è presente la *e-mail* dell'unità *Group Sustainability*, responsabile dei rapporti con la comunità.

Azioni

S3-4 - Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

L'impegno di Mediobanca si concretizza attraverso interventi e investimenti mirati a generare impatti positivi e duraturi per le comunità di riferimento. Per le principali iniziative, l'unità *Group Sustainability* definisce e monitora specifici KPI, utili a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. L'andamento e i risultati di questi indicatori vengono condivisi regolarmente con il Comitato manageriale ESG, a supporto dei processi decisionali e di indirizzo strategico.

Di seguito, vengono illustrate le principali iniziative realizzate, categorizzate per aree di riferimento:

Ambiente e territorio

In un contesto di crescente attenzione verso gli impatti ambientali, Mediobanca e le sue controllate promuovono una gestione responsabile delle risorse per ridurre la propria impronta ecologica. Un esempio è l'iniziativa di neutralizzazione delle emissioni di CO_2 Scopo 1 e 2 *market-based* (5.608 tonnellate per l'esercizio 2024-2025)[64].

[64] Per approfondimenti si rimanda alle sezioni E1-4 e E1-7.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fra le altre iniziative si segnala il supporto al Fondo Ambiente Italiano: Mediobanca è parte delle 200 aziende del gruppo "I 200 del FAI" che supporta e finanzia il fondo, la cui missione è valorizzare, proteggere e prendersi cura del patrimonio ambientale, storico, culturale e artistico italiano.

Cultura, ricerca e innovazione:

Fin dalla sua costituzione, Mediobanca ha promosso un insieme strutturato di iniziative volte alla tutela, valorizzazione e diffusione del patrimonio culturale e della ricerca scientifica ed economica. Le principali attività in corso includono:

- Area Studi Mediobanca (RRS): centro specializzato in analisi e ricerche economico-finanziarie, con focus sulle imprese manifatturiere e l'economia industriale. L'RRS dispone di una base dati proprietaria alimentata da un lavoro di riclassificazione dei bilanci acquisiti da fonti ufficiali;
- Archivio Storico Vincenzo Maranghi: attualmente consultabile *online*, preserva e rende disponibile il patrimonio documentario dell'impresa;
- Biblioteca Storica Mediobanca: composta da oltre 12 mila volumi, mette a disposizione del pubblico le collezioni sulla storia dell'analisi economica italiana e internazionale;
- Istituto Europeo di Oncologia: fondato a Milano nel 1994 per iniziativa di Mediobanca, che ne è socio primario con il 25% circa del capitale, è il principale "*cancer centre*" privato in Italia che combina attività clinica e di ricerca. Controlla altresì l'Istituto Monzino, il principale centro cardiologico specialistico a Milano.

All'estero, CMB Monaco continua a sostenere iniziative culturali a beneficio della comunità; la sua partnership con il Grimaldi Forum, il principale centro culturale del Principato è stata rinnovata, riaffermando l'impegno verso la vivace scena artistica monegasca.

Inclusione sociale ed educazione finanziaria

Inclusione sociale

Mediobanca promuove l'inclusione sociale come principio fondamentale per la creazione di valore per le comunità. Ogni persona può contribuire allo sviluppo del territorio e della comunità in cui vive, ma ha bisogno del supporto e della presenza di una rete sociale solida e inclusiva. Con questa convinzione, la Banca sostiene numerose iniziative di inclusione sociale in diverse aree, tra cui:

- **Programma di protezione dei minori rifugiati in Italia**: Mediobanca supporta il programma gestito da UNHCR, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, che mira ad assistere i minori stranieri non accompagnati al loro arrivo in Italia. Il programma aiuta i giovani a superare ostacoli come l'apprendimento della lingua, la costruzione di relazioni sociali, la comprensione dei loro diritti, l'integrazione scolastica e la ricerca di opportunità di lavoro. Promuove inoltre la figura del "tutore volontario", fondamentale per sostenere i minori nella delicata fase di accoglienza;
- **Progetto INSIEME**: Mediobanca, Compass e Mediobanca Premier collaborano con il CUS Milano Rugby e il Comune di Milano per promuovere la pratica sportiva tra i minori appartenenti a fasce socialmente deboli e a rischio di esclusione in alcuni quartieri periferici di Milano.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il progetto, iniziato nel 2017 nella zona di Quarto Oggiaro, si è esteso a via Padova e Baggio. Mediobanca ha finanziato anche la ristrutturazione degli impianti sportivi più degradati e ha rinnovato il proprio sostegno per il terzo triennio (2023-2026);

- **Fondazione Cometa**: Mediobanca sostiene il percorso formativo degli studenti della scuola Oliver Twist di Cometa nel settore delle lavorazioni tessili. L'iniziativa mira a formare giovani da inserire nella produzione tessile, con particolare attenzione alle competenze digitali e alla sostenibilità ambientale;
- **Orizzonti**: Mediobanca e la Fondazione Francesca Rava hanno avviato la seconda edizione di Orizzonti, il progetto di reinserimento sociale per giovani detenuti, finalizzato a offrire nuove opportunità di crescita personale e professionale attraverso attività manuali ed educative;
- **VIDAS**: Mediobanca supporta VIDAS, l'associazione che offre assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ai malati terminali a domicilio e nell'hospice milanese Casa Vidas. La Banca ha deciso di sostenere la Casa Sollievo Bimbi, che dona cure e sollievo a bambini e adolescenti malati inguaribili in fase avanzata e ai loro familiari;
- **Associazione San Fedele**: Mediobanca sostiene l'Associazione San Fedele che da circa 70 anni si occupa di povertà sanitaria e sociale a Milano.

Educazione finanziaria

Mediobanca e le sue controllate si impegnano, in Italia e all'estero, a fornire un'educazione finanziaria di base ai propri clienti e a realizzare progetti di inclusione finanziaria, soprattutto per categorie svantaggiate e a rischio esclusione.

Mediobanca Private Banking offre formazione finanziaria ai propri clienti sul territorio per promuovere consapevolezza e conoscenza dei prodotti e servizi offerti.

Il progetto pluriennale "Conta sul Futuro!", sviluppato da Mediobanca, Mediobanca Premier e Compass, in collaborazione con *Junior Achievement Italia*[65], offre un programma di educazione finanziaria e orientamento per le scuole secondarie di primo grado.

Altri progetti di responsabilità sociale

Mediobanca Premier conferma il proprio impegno a favore dell'infanzia, sostenendo progetti di lungo periodo in grado di generare un impatto duraturo sulla comunità. Nel periodo di riferimento, l'istituto ha supportato diverse iniziative benefiche, tra cui:

- devoluzione del ricavato del Concerto di Natale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) al programma *Child Care* per bambini affetti da patologie oncologiche;
- promozione della solidarietà tra i clienti attraverso il programma di *loyalty* natalizio finanziando nuove attrezzature per la prevenzione oncologica;
- coinvolgimento dei dipendenti con spazi dedicati all'acquisto di doni solidali, a sostegno di associazioni come *Dynamo Camp*, Vidas, OVCI, e AIRC.

[65] La più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nella scuola.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel Regno Unito, la filiale di Mediobanca Londra supporta l'ente di beneficenza locale *St Mungo's*, coinvolgendo i colleghi in attività di volontariato per aiutare i senzatetto a trovare un alloggio sicuro.

La monegasca CMB Monaco ha sostenuto numerosi progetti a favore della comunità, tra cui il *Cancer Research UK*, a supporto della ricerca per bambini e giovani affetti da patologie oncologiche.

Nel periodo di rendicontazione, Mediobanca e le sue controllate hanno erogato un ammontare complessivo di circa 3,2 milioni, riconducibili alla voce "Altre spese amministrative" del Conto Economico Consolidato.

Si evidenzia che non sono stati identificati gravi incidenti che abbiano coinvolto le comunità di riferimento di Mediobanca e delle sue controllate.

Obiettivi

S3-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Ad integrazione di quanto esplicitato in merito all'assenza dei *target* (per maggiori approfondimenti si veda la sezione BP-2 "Aggiornamento dell'informativa concernente gli eventi successivi alla data di chiusura del periodo di riferimento"), in un'ottica di continuità strategica con quanto rappresentato nello scorso esercizio, si è ritenuto opportuno rendicontare a consuntivo i target al 2025, includendo il relativo delta rispetto all'anno base. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire trasparenza sul livello di raggiungimento degli obiettivi conseguiti, al 31 dicembre 2025 offrendo una chiara evidenza dell'avanzamento rispetto agli impegni pubblicamente assunti.

L'inclusione delle categorie socialmente deboli e a rischio esclusione, in particolare quella dei giovani, è un tema fondamentale per la Banca, ed uno dei pilastri della Politica di Sostenibilità. Il valore di riferimento (*baseline*) per il monitoraggio delle performance di sostenibilità è fissato al 30 giugno 2023.

Il calcolo, la cui metrica è in termini assoluti (milioni di euro), è stato effettuato utilizzando dati gestionali (non dati scientifici), in parte oggetto di stime, seguendo le Linee guida del *London Benchmarking Group* (LBG), *standard* di riferimento mondiale per la classificazione dei contributi volontari delle aziende a favore della comunità. Anche per la consuntivazione dei risultati del target viene utilizzata la Linea Guida LBG. Non sono emerse ulteriori aree di miglioramento che richiedano la revisione dei criteri o delle attività legate all'erogazione dei contributi alla comunità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'esigenza di identificare una metrica di questo tipo è emersa dal dialogo continuo della Banca con organizzazioni ed enti del terzo settore, pur non essendo questi ultimi stati direttamente coinvolti nella definizione di KPI di monitoraggio. Tale *performance* è comunque resa pubblica, consentendo alle comunità di accedere alle informazioni sui progressi delle iniziative e favorendo l'individuazione di eventuali ambiti di miglioramento.

Tabella 26: Obiettivi in relazione alle comunità interessate (migliaia di euro)

Descrizione obiettivo	Anno base 30 giugno 2023	Totale al 30 giugno 2025	Totale al 31 dicembre 2025	Variazione rispetto alla baseline
Supporto di progetti con un impatto sociale e ambientale	—	13.400	16.600	+23,9%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

S4-1 - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

La clientela rappresenta uno degli *stakeholder* fondamentali per Mediobanca e le sue controllate. Per questo motivo, la tutela e la promozione dei diritti umani delle persone con cui interagisce attraverso i propri prodotti e servizi sono considerate una priorità. Mediobanca si impegna a operare in modo etico e responsabile, garantendo condizioni di accesso e trattamento, trasparenza informativa e protezione delle informazioni dei clienti, in conformità al Codice Etico e al Codice di Condotta, che riflettono i principali standard internazionali, inclusi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nel periodo di rendicontazione non sono state riscontrate violazioni rilevanti di questi principi in relazione alla clientela.

Mediobanca si impegna a instaurare e consolidare relazioni basate sulla fiducia e sulla soddisfazione della clientela. La trasparenza e la chiarezza dei servizi forniti sono garantite dalla relazione costante con i *banker* e dalle comunicazioni ufficiali inviate regolarmente, in osservanza degli obblighi di legge. La Banca promuove inoltre il rafforzamento della consapevolezza dei clienti in materia di sicurezza informatica, fornendo costanti aggiornamenti sull'evoluzione delle minacce e delle modalità di attacco *cyber*.

Sempre più strategico è anche il coinvolgimento attivo della clientela attraverso canali digitali e *social media*. Per garantire una relazione trasparente, sono state adottate specifiche Politiche che disciplinano l'accesso ai prodotti e ai servizi, l'accesso alle informazioni di qualità e la tutela della *privacy*. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione MDR-P Politiche nel capitolo sulle Informazioni generali ESRS 2.

Nello svolgimento della propria attività, Mediobanca persegue l'obiettivo di coniugare redditività e competitività con il rigoroso rispetto dell'etica professionale, ispirandosi a principi di onestà, professionalità, trasparenza e lealtà verso la clientela. La **Politica di Sostenibilità** delinea i principi etici che regolano il rapporto con la clientela. In particolare, la Banca e le sue controllate si impegnano a tutelare la protezione dei dati personali, garantendone la confidenzialità, disponibilità e integrità. In coerenza con questi principi, hanno adottato un modello di *business* rispettoso della salute finanziaria dei propri clienti e orientato alla generazione di impatti positivi in termini di inclusione e salute finanziaria, favorendone la diffusione e l'accessibilità, anche attraverso canali digitali e soluzioni tecnologiche innovative.

Per garantire la sicurezza dei dati e delle informazioni trattate, la **Politica sulla Sicurezza delle informazioni** definisce i principi adottati da Mediobanca e dalle sue controllate per salvaguardare la disponibilità, l'autenticità, l'integrità e la riservatezza dei dati, dei servizi, delle informazioni e degli *asset* digitali, sia propri sia della clientela. Questo impegno si estende alla protezione dell'infrastruttura informatica e delle reti su cui si basa l'erogazione continua e qualitativa dei servizi finanziari, anche in situazioni critiche o impreviste. La tutela del patrimonio informativo si applica anche alle interazioni con i clienti, garantendo l'applicazione di criteri di sicurezza precisi che regolano le relazioni, sia sul piano contrattuale che operativo. La formalizzazione delle regole

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sulla sicurezza delle informazioni è supportata e completata dalla **Politica sulla Gestione dei rischi informatici**, che definisce il quadro organizzativo e metodologico adottato dalla Banca per gestire i rischi ICT e di sicurezza, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza delle misure di protezione delle risorse informatiche e di graduare le misure di mitigazione in funzione dello stato del rischio informatico. Il processo di gestione dei rischi informatici prevede un monitoraggio continuo e rigoroso, del profilo di rischio aziendale, effettuato mensilmente, per garantire un controllo costante e tempestivo. I risultati di questo monitoraggio sono raccolti in report dettagliati, condivisi trimestralmente con il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione, assicurando trasparenza come richiesto dalle normative vigenti.

Per rafforzare ulteriormente l'impegno verso la correttezza nei confronti dei clienti, la **Politica sulla Trasparenza** ha come obiettivo principale quello di tutelare il consumatore, definendo i principi di correttezza da perseguire nell'ambito dei prodotti e servizi bancari, assicurativi e di investimento, anche se offerti fuori sede. In particolare, sono vietate pratiche commerciali scorrette, siano esse ingannevoli o aggressive, forme di pubblicità che possano indurre in errore il consumatore e clausole che determinano un significativo squilibrio di diritti e obblighi a discapito del cliente.

In un'ottica di ascolto attivo e miglioramento continuo della relazione con la clientela, la **Politica sulla gestione dei reclami** definisce i principi generali, le logiche e le regole di governo per la gestione dei reclami da parte dei clienti. Mediobanca garantisce che la possibilità di effettuare reclami sia accessibile a tutti gli utilizzatori finali e che il processo di gestione degli stessi sia svolto secondo criteri di omogeneità, uniformità e standardizzazione, mantenendo al tempo stesso l'opportuna flessibilità derivante dalle peculiarità di *business* e operative delle singole società. Per maggiori informazioni sul processo di gestione dei reclami, si rimanda alla sezione S4-3 "Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni".

A supporto dell'integrazione della sostenibilità nel core *business*, la **Politica ESG** definisce le linee guida per l'integrazione dei criteri ESG nelle attività di finanziamento, investimento e consulenza, assicurando che i prodotti e servizi offerti, e le relative informazioni, siano trasparenti e facilmente fruibili a tutti i consumatori e utilizzatori finali. Mediobanca attribuisce un ruolo centrale alla trasparenza e all'accuratezza delle informazioni, ritenendole fondamentali per la tutela della clientela. La Politica ESG mira a comunicare i criteri utilizzati per identificare i finanziamenti e gli investimenti in attività e/o controparti operanti in settori non socialmente responsabili.

S4-2 - Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Mediobanca riconosce l'importanza di costruire e mantenere relazioni solide e soddisfacenti con la propria clientela attraverso un dialogo costante e un coinvolgimento diretto. Questo approccio consente di raccogliere in modo proattivo il punto di vista dei clienti e degli utilizzatori finali, orientando le decisioni strategiche e operative della Banca e delle sue controllate nella gestione degli impatti rilevanti che i prodotti, i servizi e le attività possono generare su di essi, in un'ottica di ascolto continuo e miglioramento responsabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Compass e Mediobanca Premier hanno da tempo adottato processi strutturati di rilevazione della *customer satisfaction* che, adottando metodologie riconosciute a livello internazionale, offrono un quadro reale della percezione dei clienti, consentendo di individuare le aree critiche su cui intervenire con priorità. Vengono svolti monitoraggi annuali quantitativi e qualitativi del livello di soddisfazione e fedeltà al *brand* attraverso specifiche *survey* in cui vengono monitorati il *Customer Satisfaction Index* (CSI) e il *Net Promotor Score* (NPS), con particolare focalizzazione sul mondo degli investimenti.

Mediobanca Private Banking, invece, non utilizza *survey* data l'importanza della riservatezza nelle relazioni con la propria clientela. Tuttavia, il costante dialogo fra i consulenti e i clienti, cruciale per il modello di *business*, consente di perseguire la massima soddisfazione del cliente e di rendere più efficiente e innovativo il servizio offerto.

Compass Banca

Compass interagisce con i propri clienti attraverso diversi canali di contatto, tra cui *mailing* cartacei, sms, *e-mail*, *contact center*, *social network* e una *app* ricca di servizi. Promuove attività di *engagement*, attraverso contenuti dedicati ai diversi prodotti e servizi, e campagne di sensibilizzazione sulle frodi informatiche (es. rischi *fishing*, utilizzo delle credenziali in sicurezza etc.).

Compass conduce annualmente indagini sulla soddisfazione della clientela. Nell'ultima rilevazione, il *Customer Satisfaction Index* (CSI) è stato di 89,9/100 e il *Net Promoter Score* (NPS) di 66/100.

Compass esegue anche indagini telefoniche sulla *customer satisfaction* per il servizio di chiamata in entrata (*inbound*). Nel periodo di rendicontazione sono state raccolte circa 49 mila risposte spontanee, dalle quali emerge un livello di soddisfazione pari al 91%, in aumento di 3 punti percentuali rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

A partire dalla fine del 2023, è stata istituita un'indagine a campione, con frequenza annuale, per conoscere il grado di soddisfazione e verificare la consapevolezza delle condizioni economiche applicate al prodotto di credito rotativo. I risultati della *survey* vengono rendicontati periodicamente e inseriti nel *Conduct Risk,* presentato al Consiglio di Amministrazione.

Compass realizza inoltre ricerche nell'ambito dei progetti "Osservatorio Compass" e "*HeyLight focus on*", dedicati alle analisi delle prospettive future, dei comportamenti dei consumatori finali e delle loro scelte d'acquisto. Queste analisi includono anche dati CRIF sui prestiti finalizzati, inclusi quelli destinati all'acquisto di auto.

Mediobanca Premier

La Banca si rivolge a clienti e utenti attraverso le proprie piattaforme digitali (sito istituzionale, area clienti, *app* Mediobanca Premier) e i principali canali di comunicazione, proponendo contenuti di servizio, engagement ed educazione finanziaria.

Con il supporto di una società di ricerca esterna, vengono condotte rilevazioni continue sulla soddisfazione dei clienti. Nel periodo di rendicontazione la Banca ha realizzato un'indagine, per

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

valutare la percezione dei servizi specifici offerti, con un focus dedicato all'esperienza nelle filiali Mediobanca Premier. In particolare, l'analisi ha riguardato l'allestimento e l'aspetto delle filiali, la funzionalità dei servizi e degli spazi interni, nonché il livello di riservatezza percepito, soprattutto in occasione dei colloqui di consulenza con il referente dedicato. I risultati dell'indagine non sono ancora disponibili, saranno pubblicati nella prossima rendicontazione.

Le risposte raccolte vengono confrontate per misurare il grado di soddisfazione dei clienti, la loro fidelizzazione e le aree di miglioramento, al fine di mantenere alti standard di eccellenza.

Tra gli indicatori monitorati sul segmento Premier figurano il *Customer Satisfaction Index (CSI)* e il *Net Promoter Score (NPS)*, che nel periodo di riferimento hanno registrato rispettivamente valori pari a 82/100 e 49/100.

Le aree di *marketing* supervisionano la proposta e lo sviluppo di nuovi prodotti, inclusi quelli destinati a categorie di clienti tradizionalmente meno servite, a supporto di tutti i canali di vendita. Inoltre, garantiscono l'analisi dei mercati, la *product governance* e il monitoraggio della *customer satisfaction*.

L'attenzione nei confronti dei clienti vulnerabili da parte delle Autorità di Vigilanza è un elemento di crescente importanza nel panorama bancario europeo. Mediobanca è dotata di un Manuale Operativo per l'adozione di presidi a tutela dei clienti vulnerabili che consente di proseguire attività di business, in coerenza con il proprio modello di *business*.

Mediobanca riconosce come cliente vulnerabile quel soggetto che, per fattori anagrafici, sociali o personali, pur capace di stipulare contratti, è in evidente difficoltà, anche solo temporanea, nella gestione della relazione con la Banca (difficoltà ad ottenere o fornire informazioni o scegliere il prodotto più adeguato, maggiore suscettibilità a pratiche di *marketing*, accresciuta esposizioni a frodi esterne). Il personale che riconosce la presenza di uno o più dei segnali di vulnerabilità indicati nel Manuale, adotta i principi generali di comportamento quali: offrire modalità di comunicazione alternative; rivolgere domande aperte al cliente; proporre di affrontare la questione in più appuntamenti.

S4-3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Mediobanca e le sue controllate riconoscono l'importanza di dare voce ai propri clienti, pertanto hanno attivato, in coerenza con la normativa applicabile, specifici canali dedicati a raccogliere contestazioni e reclami, che sono gestiti in maniera riservata e rispettando la regolamentazione in materia.

Sebbene non siano previste specifiche politiche interne a tutela da eventuali ritorsioni, la gestione dei reclami assicura comunque una forma di protezione grazie all'accesso gratuito e illimitato ai canali dedicati. Inoltre, i processi di gestione implementati in tal senso, oltre ad accogliere le esigenze e le necessità dei clienti, garantiscono il rispetto dei più rilevanti principi in materia. La Politica sulla gestione dei reclami (per la quale si rimanda alla sezione S4-1) disciplina i processi finalizzati a garantire un ascolto attivo dei clienti. È riconosciuta l'importanza di una corretta gestione dei reclami lungo l'intera catena del valore, anche attraverso il coordinamento con partner commerciali e società

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

prodotto, al fine di individuare e gestire i reclami di rispettiva pertinenza. La Politica definisce inoltre le modalità operative per la gestione dei reclami attribuibili direttamente alla Banca.

Compass, Mediobanca Premier e Mediobanca Private Banking promuovono la visibilità dei canali di contatto e segnalazione, descrivendo in apposite sezioni dei propri siti la mappatura dei reclami, inclusi i dettagli sulla loro natura, i canali di comunicazione attivati, le modalità di gestione e le unità organizzative responsabili. Questi elementi rappresentano uno strumento utile per il monitoraggio delle problematiche sollevate e affrontate. Mediobanca e le sue controllate valutano l'efficacia dei canali attivati tramite l'analisi dei dati derivanti dal diretto coinvolgimento con gli utilizzatori, sostenendo un continuo miglioramento dei processi in essere.

La frequenza e la natura delle segnalazioni ricevute rappresentano un indicatore della consapevolezza e dell'utilizzo effettivo di tali strumenti. Sebbene non siano attualmente previsti meccanismi strutturati di valutazione della consapevolezza dei clienti, vengono monitorati costantemente i volumi e i contenuti delle segnalazioni per individuare eventuali aree di miglioramento.

Compass Banca

I clienti di Compass possono esprimere una lamentela verbalmente, contattando il numero verde o il servizio clienti, oppure per iscritto tramite social media, piattaforme di recensioni, area riservata del sito, *app*, *mail*, PEC o posta cartacea. Le segnalazioni provenienti dai canali digitali, cartacei e telefonici vengono gestite dal supporto clienti, che le analizza e fornisce un rapido riscontro. Se la lamentela scritta assume le caratteristiche di un reclamo, viene inoltrata all'ufficio reclami, che gestisce le casistiche secondo la normativa vigente, le disposizioni di Banca d'Italia e le procedure interne.

Grazie alla costante condivisione delle tipologie di reclami ricevuti, il Comitato Reclami e gli uffici coinvolti analizzano le tematiche più ricorrenti, strutturando revisioni di processo per migliorare la *customer experience*.

Le segnalazioni gestite dal customer service sono mappate attraverso una reportistica che ne analizza l'andamento, la tipologia e il relativo livello di servizio in risposta. I reclami ricevuti dalla Banca vengono classificati per macroarea, categoria e materia. Viene poi redatto un rendiconto che riporta l'attività di gestione dei reclami, indicando anche il tempo medio di risposta e l'esito. Informazioni dettagliate sono disponibili nella sezione dedicata del sito internet di Compass ("Dalla parte dei consumatori", "Trasparenza e Accessibilità").

Mediobanca Premier

Mediobanca Premier massimizza l'ascolto dei propri clienti attraverso tutti i canali a disposizione: filiali e uffici sul territorio, aree clienti, *app*, *e-mail* e canali *web*.

Le segnalazioni sono censite e gestite tramite un apposito *tool* reclami, compilato secondo i criteri definiti da ABI e Consob. L'Ufficio Reclami estrae i dati e predispone una reportistica periodica, segnalando le principali criticità rilevate. Il Comitato Rischi e il Comitato di *Conduct Risk* monitorano periodicamente la gestione e l'andamento dei reclami, esaminando le cause più frequenti e gli eventuali interventi correttivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Oltre alla Politica di trattazione dei reclami, è attiva una procedura che garantisce risposte sollecite ed esaustive, promuove il superamento delle criticità riscontrate e salvaguarda la qualità delle relazioni con i clienti.

Nella sezione dedicata del sito istituzionale sono riportate le modalità di inoltro dei reclami, di conferma dell'avvenuta ricezione, nonché una rendicontazione annuale sull'attività di gestione con le relative numeriche. Inoltre, è presente un'ampia informativa sulle modalità di presentazione dei reclami, tra cui la "Guida Pratica Arbitro Bancario Finanziario" e altri documenti previsti dalla normativa vigente.

Mediobanca Private Banking

I clienti possono presentare un reclamo attraverso diversi canali: lettera raccomandata, posta elettronica (normale o certificata) o consegna allo sportello, con rilascio di ricevuta.

Una volta ricevuto il reclamo, la Banca conferma la ricezione al cliente e fornisce una risposta entro i termini previsti dalla normativa vigente. Se il reclamo è ritenuto fondato, la Banca comunica per iscritto le azioni che intende intraprendere. In caso contrario, spiega le ragioni del mancato accoglimento.

La gestione dei reclami è affidata all'unità organizzativa *Group Legal* a riporto del *General Counsel*, che si occupa di analizzare le segnalazioni e redigere un rendiconto annuale, garantendo la massima trasparenza.

Azioni

S4-4 - Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Per dare concreta attuazione alle politiche descritte, perseguire gli obiettivi definiti nel Piano Strategico 2025-2028 e gestire gli impatti, rischi e opportunità correlati alla clientela, Mediobanca e le sue controllate attuano una serie di iniziative mirate, categorizzabili in diversi *stream*. Di seguito sono illustrate le principali azioni intraprese, i risultati raggiunti, ove disponibili, e le risorse già impiegate o programmate.

Inclusione finanziaria e trasparenza delle informazioni

Mediobanca e le sue controllate promuovono e valorizzano la consapevolezza finanziaria dei propri clienti attraverso un modello di educazione fondato sulla diffusione di informazioni semplici e chiare relative a prodotti e servizi. Mediobanca individua in questa impostazione:

- un'opportunità di contribuire al miglioramento della fidelizzazione dei clienti grazie ad una comunicazione chiara e trasparente e comprensiva delle tematiche di sostenibilità;
- la possibilità di generare impatti positivi grazie alla riduzione delle disuguaglianze sociali nell'accesso al credito ed al successo delle iniziative di inclusione ed educazione finanziaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Compass Banca

Il contributo di Compass all'inclusione finanziaria e all'accessibilità si concretizza nelle seguenti iniziative:

- comunicazioni commerciali consultabili anche in lingua straniera (inglese, francese, spagnola, filippina e rumena);
- sezioni del sito *web* in lingua inglese, spagnola, filippina e rumena;
- *app* Compass disponibile anche in lingua inglese;
- guide in versione "Audioguida" per le persone con disabilità;
- pubblicazione delle dichiarazioni di accessibilità per i siti e le *app* di Compass, Compass Rent, Compass Quinto e HeyLight, come previsto dalle Linee Guida AgiD;
- approccio multicanale per soddisfare il più possibile tutte le esigenze della clientela: punti vendita fisici, agenti che raggiungono i clienti ovunque, prestiti *online* richiedibili con qualsiasi *device*, in qualunque luogo e in qualsiasi momento (7/7 h 24);
- HeyLight (già PagoLight), il prodotto BNPL, permette agli esercenti di concedere ai propri clienti una dilazione gratuita di pagamento per l'acquisto di beni o servizi. HeyLight consente di dilazionare importi maggiori in un orizzonte temporale più ampio ed è affiancato dal nuovo prodotto di credito al consumo HeyLight Finanziamento Digitale. Grazie a queste soluzioni, Compass allarga la platea di *merchant* e quella dei clienti, consentendo un accesso al credito anche alle fasce più giovani, grazie a un processo semplice e disponibile sia per negozi fisici che online. L'ecosistema HeyLight si completa con un'*app* dedicata che consente di individuare i punti vendita e gli e-commerce aderenti e di richiedere la Carta HeyLight, una carta di circuito che permette di rateizzare tutti gli acquisti;
- ImpAct (già "RisparmIO"), il progetto che esplora tematiche relative alla gestione del *budget* familiare, alla sostenibilità ambientale e al benessere. I contenuti, disponibili nella sezione dedicata sul sito aziendale, vengono inviati ai clienti tramite campagne DEM (*dierct e-mail marketing*) e pubblicati sui principali *social media* aziendali. Dal lancio di luglio 2023, sono state già diffuse oltre 37 milioni di DEM, di queste, 8,5 milioni sono state inviate nel periodo di rendicontazione.

Nel luglio 2025, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e Mediobanca hanno sottoscritto un nuovo accordo da 100 milioni di euro, volto a migliorare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese (PMI) italiane. L'iniziativa è destinata a generare fino a 200 milioni di euro di nuovi finanziamenti a sostegno dell'economia reale, distribuiti principalmente tramite Compass Banca. Del totale, il 60% sarà riservato alle microimprese (aziende con meno di 10 dipendenti), mentre il 20% sarà destinato alle imprese guidate da donne o a progetti che promuovono la parità di genere. Particolare attenzione sarà inoltre rivolta alle aziende operanti nelle regioni di coesione del centro-sud Italia. Per ottemperare all'accordo, l'obiettivo programmatico di Mediobanca è concedere 200 milioni di euro di finanziamenti entro giugno 2027. Al 31 dicembre 2025 sono stati erogati da Compass circa 11 milioni, a fronte di un lancio operativo avvenuto a fine settembre.

Mediobanca Premier

Mediobanca Premier promuove costantemente l'inclusione finanziaria e l'accessibilità dei suoi canali e servizi. Attraverso i propri canali di comunicazione e nella sezione dedicata sul sito aziendale realizza campagne periodiche di educazione finanziaria e distribuisce trimestralmente

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la rivista proprietaria *Markets&Strategy*, con approfondimenti per i clienti investitori. La Banca lancia anche campagne educative bimestrali per un uso sicuro dei canali digitali, con contenuti disponibili sul sito istituzionale.

Mediobanca Premier presta inoltre particolare attenzione all'inclusione finanziaria delle donne e delle giovani generazioni: al fine di aumentare il coinvolgimento delle donne nei processi di pianificazione finanziaria, ha avviato un programma *Women Empowerment* in collaborazione con l'Associazione Italiana Private Banking (AIPB) e Doxa, un istituto di sondaggi e ricerche.

Con il programma *Next Wealth Generation*, l'istituto si pone inoltre l'obiettivo di sviluppare progressivamente un'offerta di prodotti e servizi per bambini, adolescenti e giovani adulti. Nel periodo di rendicontazione sono state introdotte le carte di credito familiari, mentre nel 2026 è previsto il lancio del Conto Corrente *Teen*, destinato a ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni.

La Banca mira a contribuire al miglioramento della salute finanziaria della propria clientela, incrementando la percentuale dei clienti investitori che detengono prodotti legati a piani di risparmio e investimento di lungo periodo - quali soluzioni di consulenza evoluta, fondi pensione e polizze multiramo. Mediobanca Premier promuove l'inclusione finanziaria anche a livello territoriale. Durante l'anno, sono stati organizzati vari salotti finanziari in diverse città italiane, raccogliendo il contributo di esperti del settore, gestori del risparmio e associazioni di categoria per diffondere la cultura finanziaria.

Nel periodo di rendicontazione, la Banca ha focalizzato l'attenzione sull'accessibilità dei canali digitali, avviando un piano di formazione per i dipendenti e implementando soluzioni tecniche sul sito istituzionale per facilitare l'accesso ai contenuti. Mediobanca Premier monitora costantemente l'accessibilità dei canali digitali tramite *assessment* periodici da enti certificatori indipendenti e aggiorna la Dichiarazione di accessibilità sul sito.

Come richiesto dalla normativa, un canale *e-mail* dedicato è disponibile per segnalazioni di criticità, alle quali la Banca risponde entro 30 giorni. Un *team* multidisciplinare gestisce le segnalazioni e i *gap* di accessibilità.

Mediobanca Private Banking

Mediobanca Private Banking promuove e valorizza la consapevolezza finanziaria dei propri clienti diffondendo informazioni sui prodotti e servizi in modo semplice e chiaro. I consulenti offrono una costante attività di formazione finanziaria, permettendo ai clienti di valutare in modo consapevole le soluzioni e i servizi proposti.

Offerta di prodotti sostenibili

In linea con gli *standard* di mercato e con il proprio indirizzo strategico, Mediobanca e le sue controllate hanno continuato a supportare l'offerta di prodotti sostenibili, sia nell'attività con i clienti che nella diversificazione delle fonti di finanziamento ESG. Mediobanca identifica in questo approccio la possibilità di creare impatti positivi: la creazione di valore sociale è perseguita attraverso l'orientamento dei capitali d'investimento della clientela verso prodotti ESG dedicati,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contribuendo al contempo ad accrescere la soddisfazione dei clienti grazie alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti.

Seguendo le linee guida della BCE, la transizione *green* del portafoglio della Banca è resa possibile grazie al Piano Strategico 2025-2028, che include obiettivi in termini di incidenza sul portafoglio e di contributo ai risultati economici della Banca. Per maggiori dettagli sugli obiettivi in materia di finanziamenti ESG e sullo status del raggiungimento, si rimanda alla sezione S4-5.

La divisione *Wealth Management* offre un'ampia gamma di prodotti e servizi ESG.

Mediobanca Private Banking, Mediobanca Premier e CMB Monaco propongono soluzioni di investimento in fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali o con obiettivi sostenibili (ai sensi dell'art. 8 o dell'art. 9 del Regolamento SFDR).

Al 31 dicembre 2025, gli attivi dei clienti di Mediobanca Private Banking, Mediobanca Premier e CMB Monaco investiti in fondi ex art. 8 e 9 SFDR (inclusi 32 fondi di tutte le controllate di Mediobanca) ammontano a circa 13,4 miliardi, in crescita rispetto ai 12 miliardi al 30 giugno precedente.

Nel 2025 Mediobanca Private Banking ha ulteriormente rafforzato la propria piattaforma di soluzioni nei Private Markets. Dei 10 fondi *Evergreen*, sviluppati in partnership con primari operatori internazionali, 6 sono classificati ex art. 8 SFDR, incluso il *Partners Group Royalties*, disponibile in esclusiva sul mercato italiano per la clientela della Banca a partire da metà novembre. Mediobanca Premier offre condizioni agevolate sui mutui *green*.

Nel semestre, Mediobanca Premier e CMB Monaco hanno erogato prestiti garantiti da immobili in classe energetica A e B per un totale di 102 milioni di euro, pari all'11% della nuova produzione totale.

All'interno della divisione *Corporate & Investment Banking*, è proseguita l'offerta di finanziamenti ESG, che al 31 dicembre 2025 erano pari a quasi 8,2 miliardi (di cui 6% *green* e 94% *KPI-linked*) in termini di *commitment* e 3,7 miliardi di erogato.

Selma, ha strutturato - tra le varie operazioni ESG - un *leasing* di circa 35 milioni di euro per completare un nuovo polo industriale da 130.000 m² secondo un progetto di riqualificazione urbana sostenibile.

Nel segmento *Debt Capital Market*, Mediobanca nel semestre ha ricoperto il ruolo di *Bookrunner* e/o *Structuring Advisor* nel collocamento di otto obbligazioni con *label* ESG, per un valore complessivo di circa 4,4 miliardi di euro. Di queste, il 75% è rappresentato da emissioni *green* (5) e *blue* (1), mentre il restante 25% da *Sustainability-linked bond*. Tra le principali operazioni figurano l'*inaugural* EU *Green Bond* di SNAM S.p.A. da 1 miliardo di euro e il primo *Blue Bond* in Italia emesso da A2A per 155 milioni di euro.

Dal 2023 la divisione Corporate Finance si avvale dell'*Energy Transition Team*, dedicato a operazioni a supporto della transizione energetica, con un focus sulle energie rinnovabili e sulla progressiva sostituzione degli *asset* fossili con soluzioni sostenibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda la divisione *Consumer Finance*, tra luglio e dicembre 2025 Compass ha erogato prestiti *green* (per mobilità sostenibile ed efficientamento energetico) e a finalità sociale (ad esempio, a PMI in aree a basso PIL pro-capite, per spese mediche o formazione, o cessioni del quinto a pensionati con redditi contenuti) per un totale di 213 milioni, in crescita del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Attraverso il rispetto delle normative interne e il costante presidio delle funzioni di controllo, Mediobanca mira a evitare di causare o contribuire a causare eventuali impatti negativi rilevanti sulla clientela nello svolgimento delle proprie attività, adottando un approccio basato sulla priorità dei protocolli di conformità e sulla tutela del cliente (soprattutto se vulnerabili), garantendo che gli obiettivi commerciali non compromettano l'integrità e la sicurezza degli utilizzatori finali.

Innovazione e digitalizzazione delle soluzioni offerte

L'approccio alla *Digital Agenda* si configura come una trasformazione organica che integra la tecnologia direttamente nel modello di *business*, agendo verticalmente sulle divisioni. La struttura *Group IT Governance & Digital Innovation* è composta da oltre 24 risorse (*headcount).*

L'evoluzione del modello di supporto al business si concretizza in una *customer journey* multicanale, sostenuta da piattaforme di consulenza personalizzate e nuovi servizi (credito istantaneo, analisi di portafoglio), che permette a Mediobanca di perseguire l'opportunità di fidelizzare e attrarre nuovi clienti tramite l'offerta di prodotti tramite canali sempre più digitalizzati e innovativi.

Parallelamente, l'integrazione di assistenti virtuali evoluti e sistemi di automazione avanzata ottimizza le attività operative, eliminando i processi cartacei, abbattendo i costi di gestione e i rischi operativi.

Questa visione è supportata da una moderna architettura in *cloud*, che garantisce scalabilità e sicurezza, e da piattaforme che facilitano il *cross-selling* e l'integrazione dei criteri ESG.

In una logica di ecosistema collaboriamo con i grandi player tecnologici oltre a investire nel settore *fintech* per anticipare l'evoluzione dei servizi finanziari.

Infine, è in corso di implementazione un nuovo piano IT, sviluppato in stretto coordinamento con la Capogruppo BMPS, i cui obiettivi e investimenti saranno pienamente integrati e declinati all'interno del prossimo Piano Strategico di Gruppo, e indirizzati ad agevolare l'interazione con la clientela.

Compass Banca

Durante l'ultimo esercizio, Compass ha migliorato la gamma di prodotti di *instant lending* con iniziative innovative sia a livello di processo che di tecnologia, per migliorare la *customer experience* dei propri clienti. Alcuni prodotti sono ora richiedibili esclusivamente tramite l'*app MyCompass*, che conta una media di oltre 60.000 installazioni mensili. Il processo digitale prevede la valutazione automatica del merito creditizio e fornisce un esito al cliente in pochi minuti.

Sono state apportate migliorie al flusso di prestito *online*, ripensato in ottica *mobile-first* per migliorarne la fruibilità. Nel periodo di rendicontazione questo servizio ha generato oltre 114 milioni di erogato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca Premier

Nel corso dell'esercizio, Mediobanca Premier ha continuato a sviluppare servizi digitali per migliorare la relazione con i clienti. È stata digitalizzata l'operatività dei soggetti delegati su Conto Premier e Dossier Titoli permettendo loro di gestire i rapporti direttamente dall'Area Clienti e dall'*app* Mediobanca Premier.

L'adozione della Firma Elettronica Qualificata prosegue, sostituendo gradualmente i processi cartacei tradizionali e modernizzando i servizi. Inoltre, il *Contact Center* è stato migrato su una piattaforma avanzata per offrire un supporto clienti più efficace.

Infine, i dipendenti sono stati coinvolti in iniziative di efficienza e produttività tramite soluzioni di Intelligenza Artificiale e *Copilot*, a testimonianza dell'impegno verso la trasformazione digitale volta a un miglior servizio alla clientela.

Mediobanca Private Banking

Le principali progettualità del periodo di rendicontazione sono:

- evoluzione dell'attuale piattaforma digitale a supporto dello *staff* e della forza vendita per massimizzare l'efficienza e la scalabilità dell'azione commerciale riducendone al contempo il *cost to serve*. Si prevede di potenziare la digitalizzazione dei canali a distanza e completare lo sviluppo della piattaforma IT dedicata alla gestione dei rapporti con i clienti;
- evolutive sulle piattaforme principali per attività di consulenza e gestione portafogli.

Il sito istituzionale di Mediobanca garantisce la fruibilità dei contenuti a persone con diverse disabilità. Grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, il sito facilita la navigazione per utenti epilettici, ipovedenti e non vedenti, con disabilità cognitive, con disturbo dell'attenzione e con disabilità motorie.

Le iniziative digitali implementate nel corso dell'esercizio hanno previsto l'esborso di circa 0,9 milioni, riconducibili alla voce "Altre spese amministrative" del Conto Economico Consolidato.

Sicurezza informatica e protezione delle informazioni

La protezione delle informazioni sulla clientela, inclusi i dati personali, è fondamentale per Mediobanca e le sue società controllate, che si impegnano a mitigare il rischio di attacchi informatici e/o frodi esterne ai sistemi ICT, minimizzando potenziali impatti negativi sull'operatività aziendale e sulla reputazione.

L'unità *Group Data Protection*, all'interno della funzione *Compliance*, e l'unità *ICT & Security Risk*, all'interno della funzione *Risk Management*, assicurano - ognuna per le rispettive competenze - un presidio continuo sulle tematiche relative alla protezione dei dati personali e delle informazioni, nonché alla sicurezza informatica.

Il Comitato Rischi e Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione vengono aggiornati dall'unità *Group Data Protection* su base annuale, mediante una relazione dedicata, e su base trimestrale, tramite un *tableau de board* che include le principali tematiche in materia di protezione dei dati, oltre a specifiche informative in occasione di eventi rilevanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'unità *ICT & Security Risk* fornisce inoltre al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento annuale sui rischi informatici relativi alle componenti TIC (tecnologie di informazione e comunicazione) e ai servizi di pagamento, tramite report dedicati. Su base trimestrale, la medesima unità aggiorna il Comitato Rischi e Sostenibilità sull'evoluzione del profilo di rischio, tramite alcuni *Key Risk Indicator (KRI)* in ambito *ICT Risk* (tra cui obsolescenza tecnologica e *incident management*), nonché lo stato di avanzamento dei piani di mitigazione e dei controlli indipendenti.

Le informazioni gestite riguardano operazioni, contratti, dati riservati della clientela e personale dipendente. Mediobanca si impegna a proteggerle da modifiche non autorizzate o accidentali, perdita e divulgazione non autorizzata. Inoltre, assicura la disponibilità e l'integrità delle informazioni e dei dati, che devono essere affidabili, fruibili e aggiornati.

L'applicazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali avviene secondo il seguente modello:

- Mediobanca, in quanto soggetto che effettua i trattamenti dei dati personali (es. di clienti, dipendenti, visitatori, fornitori) nell'Unione Europea, nonché tutte le società controllate italiane che effettuano trattamenti dei dati personali, applicano integralmente il GDPR e la normativa italiana in materia (*cluster* 1);
- le società controllate estere stabilite nell'Unione Europea che trattano dati personali e quelle non stabilite nell'Unione che trattano i dati personali per l'offerta di beni o servizi (anche solo in parte) a persone fisiche nell'Unione o monitorano i loro comportamenti nell'Unione, applicano il GDPR e la normativa locale di riferimento (*cluster* 2);
- le società controllate estere non rientranti nelle fattispecie precedenti che trattano dati personali rientrano nel *cluster* 3.

Ciascuna società garantisce la protezione dei dati personali di cui è titolare, identificandone obiettivi e principi di sicurezza.

Il presidio del rischio correlato al trattamento dei dati personali è assicurato, tramite l'adozione dei presìdi generali contenuti nella "Politica in materia di protezione dei dati personali" e la nomina del medesimo *Data Protection Officer* per il *cluster* 1, e attraverso il coordinamento tra il *Data Protection Officer* di Mediobanca e il referente locale di Compliance o il *Data Protection Officer* della società per i *cluster* 2 e 3.

Nel corso dell'esercizio, Mediobanca e le sue controllate hanno continuato a consolidare le attività necessarie per ottemperare alle disposizioni del GDPR e ai provvedimenti emanati dalle autorità nazionali ed europee. In particolare, hanno intrapreso un percorso di sviluppo di diverse iniziative per la protezione dei dati personali in Italia:

- consolidamento di un *assessment* sulla sicurezza degli accessi ai dati bancari, con revisione dei diritti di accesso e implementazione di soglie di controllo differenziate;
- partecipazione a tavoli settoriali, anche con il Garante per la protezione dei dati personali, su temi rilevanti come la circolazione delle informazioni in ambito bancario e il tracciamento delle operazioni bancarie;
- promozione dei principi di *privacy by design* e *by default* nei processi di progettazione e gestione dei trattamenti dei dati personali;
- rafforzamento del coordinamento con le controllate estere mediante un modello di valutazione del rischio basato su analisi quantitative e qualitative;
- potenziamento delle attività di sensibilizzazione interna tramite campagne mirate, newsletter tematiche e comunicazioni operative per consolidare la cultura della protezione dei dati personali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda la *data security*, la protezione nello scambio dei dati e nell'accesso a questi ultimi è assicurata attraverso l'adozione di protocolli di comunicazione sicuri, chiari e certificati rilasciati da autorità certificate (es. *Global Trust Certification Authority*). L'accesso ai dati avviene nel rispetto dei principi del *need to know*, e del *least privilege* e del *need to use*.

Negli ultimi anni, sono state rafforzate le misure di sicurezza per la protezione dei dati, come la cifratura dei *database* (*at-rest*) contenenti dati confidenziali, la cifratura dei flussi di rete (*in transit*) e la mascheratura dei dati negli ambienti di sviluppo e collaudo. Mediobanca ha migliorato la sicurezza logica dei dati con diverse misure, tra cui la segregazione della rete, la tracciatura degli accessi, l'implementazione di soluzioni avanzate di identificazione e blocco dei *malware* (NDR - *Network Detection and Response*), la protezione delle comunicazioni nel *datacenter* e un sistema di protezione e ripristino *Active Directory*.

In ambito formativo, tutti i dipendenti, inclusi stagisti e somministrati di Mediobanca e delle sue controllate italiane, seguono un corso di approfondimento in materia GDPR con un test finale, oltre a pillole formative su *data breach* e sui principi di *privacy by design & privacy by default*.

Il programma di *information security awareness* rivolto a tutti i dipendenti, inclusi stagisti e somministrati, è consolidato e viene aggiornato annualmente in base all'evoluzione delle minacce *cyber*. Le principali attività del programma includono:

- corso obbligatorio sui temi di *cyber security* e rischi IT, con test finale, e sessioni dedicate alle funzioni critiche (es. *assistant banker*, HR);
- produzione di cartellonistica sulla *security awareness* e invio di bollettini di sicurezza tramite comunicazioni per aggiornare gli utenti sui principali rischi e sulle campagne di *phishing*, con simulazioni per verificare il livello di *awareness*;
- invio di segnalazioni di *early warning* su eventi sospetti;
- formazione periodica ai consiglieri di Mediobanca (*induction* al CdA).

Inoltre, in conformità a quanto previsto dal Regolamento DORA, è stata predisposta una formazione dedicata per i fornitori che accedono al sistema informativo di Mediobanca e delle sue controllate.

Per la clientela *retail* e *private*, sono state realizzate comunicazioni di sensibilizzazione sulle principali minacce informatiche, accompagnate dall'illustrazione delle linee guida per l'utilizzo dei canali digitali. È stata inoltre aggiornata la sezione dedicata all'*information security* sul sito istituzionale.

In merito alla protezione dei dati personali, le società italiane adottano controlli ex ante ed ex post a livello locale e tramite flussi informativi formalizzati tra l'unità *Group Data Protection* e le controllate.

Nel periodo di rendicontazione la funzione *Cyber Security, Resilience & IT Regulation* ha condotto per Mediobanca e le sue controllate italiane le seguenti attività che saranno ripetute su base annuale:

- simulazioni di *phishing/smishing* per verificare la capacità degli utenti di riconoscere tali attacchi e applicare le corrette procedure di sicurezza;
- verifiche tecniche di sicurezza (*vulnerability assessment* e *penetration test*) effettuate a fronte dei principali aggiornamenti applicativi e/o infrastrutturali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso del 2025, Mediobanca ha introdotto un sistema di ***Data Loss Prevention*** **(DLP)**, un insieme di processi, modelli, regole e strumenti per classificare e proteggere gli asset informativi aziendali e prevenire la divulgazione non autorizzata di informazioni riservate. Questo sistema è applicato ai principali strumenti di comunicazione e collaborazione come *e-mail* e piattaforme di condivisione.

La Banca adotta un approccio integrato al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia delle iniziative rivolte ai clienti, con l'obiettivo di garantire un impatto positivo e misurabile sull'esperienza e sulla consapevolezza degli utilizzatori finali. Le attività promosse, che includono programmi di educazione finanziaria, comunicazione trasparente, lancio di soluzioni finanziarie innovative con caratteristiche ESG e campagne informative sulla protezione dei dati personali, vengono regolarmente analizzate anche il riscontro diretto dei clienti.

Questo monitoraggio consente di cogliere spunti di miglioramento, consolidare la fiducia della clientela e orientare l'evoluzione delle azioni in un'ottica di ascolto continuo e creazione di valore condiviso. Sebbene non siano sempre previsti strumenti strutturati di valutazione ex post, l'analisi dei dati disponibili e il confronto con gli *stakeholder*, rappresentano un supporto per verificare l'efficacia delle iniziative e identificare nuove opportunità di intervento.

Obiettivi

S4-5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

A integrazione di quanto esplicitato in merito all'assenza dei target (per maggiori approfondimenti si veda la sezione BP-2 "Aggiornamento dell'informativa concernente gli eventi successivi alla data di chiusura del periodo di riferimento"), in un'ottica di continuità strategica con quanto rappresentato nello scorso esercizio, si è ritenuto opportuno rendicontare a consuntivo i target al 2025, includendo il relativo delta rispetto all'anno base. Tale scelta risponde all'esigenza di garantire trasparenza sul livello di raggiungimento degli obiettivi conseguiti, al 31 dicembre 2025 offrendo una chiara evidenza dell'avanzamento rispetto agli impegni pubblicamente assunti.

Mediobanca monitora e rendiconta metriche specifiche legate all'offerta ESG.

Tabella 27: Offerta prodotti ESG

Descrizione obiettivo	Anno base 30 giugno 2025	31 dicembre 2025	Variazione rispetto alla baseline
Operazioni ESG originate (miliardi)	—	1,2	+100%
Incidenza dei prodotti ESG sul portafoglio della clientela (percentuale)	49%	50%	+2%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per l'identificazione di queste metriche Mediobanca si è basata su analisi di *benchmark* e *best practice* settoriali. Sebbene non si basino su dati scientifici, le numeriche considerano i dati gestionali. Le *performance* sono rese pubbliche e condivise con i principali *stakeholder* coinvolti (es. investitori). I KPI sono stati definiti in termini percentuali, con l'intento di allinearsi a metriche riconosciute a livello internazionale, valorizzare i trend positivi e monitorare i progressi in modo chiaro e misurabile.

Le metriche sono rispettivamente calcolate come:

- operazioni ESG originate: somma in valore assoluto della strutturazione di obbligazioni ESG (quota di emissione attribuibile a Mediobanca), dei prestiti ESG (Mediobanca CIB e Compass) e dei mutui *green* (Mediobanca Premier e CMB) concessi. L'importo è su base cumulativa;
- incidenza dei prodotti ESG sul portafoglio della clientela: rapporto percentuale tra l'ammontare dei fondi classificati come art. 8 e art. 9 (ex SFDR) l'ammontare totale dei fondi nel portafoglio della clientela.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IV. Informazioni sulla governance

G1 - Condotta delle imprese

Strategia

G1-1 - Cultura di impresa e protezione degli informatori

Correttezza, etica professionale e diffusione della cultura e dei valori aziendali sono i fondamenti che definiscono l'integrità di Mediobanca e delle sue controllate. La responsabilità verso i principi etici che guidano le azioni si riflette anche nell'impegno a proteggere chi effettua segnalazioni interne.

Come indicato anche nella Politica di Sostenibilità, Mediobanca opera secondo i più elevati standard etici, non tollerando alcuna forma di corruzione, sia attiva che passiva. Le relazioni commerciali sono basate esclusivamente sulla qualità dei servizi offerti e sulle esigenze dei clienti, evitando comportamenti che possano sembrare finalizzati a ottenere o offrire vantaggi impropri. L'obiettivo è prevenire episodi di corruzione durante le operazioni commerciali. Per garantire il rispetto delle normative vigenti e contrastare la corruzione, è stato adottato un solido sistema di regole interne, procedure operative e controlli, affiancato da programmi di formazione periodica. Tali misure sono finalizzate a mitigare il rischio reputazionale connesso a condotte inappropriate, quali corruzione, riciclaggio, abusi di mercato, pratiche scorrette di vendita (*mis-selling*), conflitti di interesse, *greenwashing* e *social washing*. La gestione proattiva di questi rischi è fondamentale per mantenere la fiducia degli *stakeholder* e garantire la sostenibilità a lungo termine.

Mediobanca ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, che definisce i principi generali di comportamento e identifica i presidi per prevenire il rischio di illeciti, inclusi quelli di natura corruttiva e finanziaria. L'attività risponde ai principi contenuti nelle politiche descritte nel capitolo ESRS 2.

Il **Codice Etico** e il **Codice di Condotta** di Mediobanca, promuovono condotte etiche e trasparenti, obbligando tutti i soggetti coinvolti, inclusi fornitori e consulenti, al rispetto delle normative vigenti e alla partecipazione attiva alla cultura aziendale, riducendo il rischio di illeciti e rafforzando la reputazione, in linea con gli IROs rilevanti. Mediobanca ha adottato **politiche** per gestire il **rischio di non conformità** alle norme e il **rischio di frode**, oltre a una **direttiva per il contrasto alla corruzione**. Questi documenti sono pilastri del sistema di controllo interno e contribuiscono alla prevenzione di comportamenti illeciti, alla tutela dell'integrità aziendale e alla promozione di una cultura etica e trasparente. La prima stabilisce un modello di gestione del rischio per garantire il rispetto delle normative interne ed esterne da parte di tutto il personale, rafforzando la conformità e prevenendo violazioni. La seconda definisce il *framework* per prevenire e gestire le frodi, inclusi corruzione, appropriazione indebita e attacchi ai sistemi[66]. La terza disciplina le misure per contrastare la corruzione, rafforzando la responsabilità individuale e organizzativa nella gestione dei rischi. Tutti e tre i documenti contribuiscono a gestire il rischio reputazionale, rispettare i diritti umani e rafforzare la reputazione e la fiducia degli *stakeholder*, influenzando positivamente la gestione degli IROs e il posizionamento ESG della Banca.

[66] La Politica Gestione Rischio di Frode si applica a Mbcredit Solutions; MB Facta; CMB; Compass Banca; Mediobanca International; Mediobanca Management Company; Mediobanca Premier; Mediobanca SGR; MIS; Selma; Spafid; Spafid Trust

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca ha adottato la Politica sulla gestione dei conflitti di interesse per identificare, prevenire e gestire situazioni in cui la Banca potrebbe danneggiare gli interessi di un cliente a favore di un altro cliente, di un interesse proprio o personale dei dipendenti o dei membri degli organi sociali. Il Regolamento operazioni con parti correlate e soggetti collegati garantisce trasparenza, correttezza, oggettività, imparzialità e il rispetto dei limiti prudenziali per le attività di rischio.

La Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo mira a evitare che i prodotti e i servizi offerti siano utilizzati per fini criminali di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, assicurando il rispetto delle normative, comprese le sanzioni internazionali.

Il Regolamento sulla gestione delle informazioni riservate e privilegiate definisce le misure per il corretto trattamento delle informazioni riservate, garantendo confidenzialità e gestione esclusiva tramite canali autorizzati. Include divieti di operatività su strumenti finanziari per chi possiede informazioni privilegiate.

La Politica sulla trasparenza nei rapporti con la clientela e sulla tutela del consumatore assicura che le informazioni fornite ai clienti, incluse quelle sulle caratteristiche ESG, siano chiare e comprensibili, facilitando scelte consapevoli e vietando pratiche commerciali ingannevoli o aggressive. Con riferimento al *greenwashing*, è stata inoltre adottata una Direttiva dedicata in cui sono descritti i ruoli e responsabilità dei diversi Organi, Funzioni e Unità organizzative al fine di mitigare il rischio di *greenwashing*.

Per prevenire pratiche di *mis-selling*, i principi generali di buona condotta e di trasparenza sono supportati da regole specifiche della Politica di *product governance* per l'elaborazione e distribuzione dei prodotti, garantendo conformità alle normative settoriali.

Tutte queste normative interne mirano a minimizzare il rischio di non conformità e promuovere una condotta aziendale corretta e trasparente, contribuendo alla gestione dei rischi reputazionali derivanti da condotte inappropriate.

Mediobanca incoraggia le segnalazioni tempestive, anche in forma anonima, di qualsiasi violazione delle normative esterne o interne, in conformità alla **Politica *Whistleblowing***. Ogni società rientrante nel perimetro di applicazione delle Politica ha predisposto un canale interno dedicato e processi strutturati per la gestione delle segnalazioni, garantendo la riservatezza dei dati personali dei segnalanti, dei facilitatori, nonché delle persone coinvolte o menzionate nelle segnalazioni. Sono inoltre previste specifiche misure di tutela a protezione dei segnalanti, dei facilitatori, dei loro familiari e colleghi da qualsiasi forma di ritorsione e discriminazione. Qualsiasi comportamento ritorsivo è passibile di procedimento disciplinare, mentre il segnalante non è soggetto ad azioni disciplinari in caso di segnalazioni rivelatesi infondate, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Con riferimento alla propria forza lavoro, il processo di segnalazione copre anche a possibili impatti negativi derivanti da comportamenti inappropriati quali molestie fisiche, verbali, sessuali o psicologiche, abusi, minacce o intimidazioni sul luogo di lavoro. Per prevenire, segnalare e censurare tali condotte, Mediobanca ha adottato una specifica normativa interna, pubblicata sul proprio sito istituzionale e comunicata a tutto il personale attraverso iniziative di formazione dedicate.

Per garantire il contrasto alla corruzione e il rispetto delle normative, Mediobanca ha predisposto norme interne, procedure e controlli, con attività di formazione e verifica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca e le sue società controllate offrono adeguata formazione sul contrasto alla corruzione, sia in modalità *e-learning* che in aula, ai dipendenti e vertici aziendali, includendo iniziative per le nuove risorse e aggiornamenti periodici. Il piano di formazione prevede generalmente l'assegnazione dei corsi in occasione di rilevanti modifiche normative/organizzative e un aggiornamento secondo un orizzonte temporale tipicamente triennale.

Nonostante le funzioni maggiormente a rischio di corruzione siano quelle di *business*, gli uffici responsabili degli acquisti e della gestione dei fornitori e le risorse umane, Mediobanca e le società controllate considerano tutti i dipendenti potenzialmente a rischio di corruzione e pertanto, come tali, destinatari delle iniziative di formazione dedicate.

Azioni

Mediobanca promuove attivamente una cultura improntata alla correttezza e all'etica tra i lavoratori, diffondendo principi e valori aziendali e sostenendo iniziative per rafforzare una solida cultura d'impresa.

L'obbligo per tutti i lavoratori di prendere visione della normativa e dei corsi formativi è uno strumento di prevenzione e sensibilizzazione, incoraggiando comportamenti corretti e trasparenti e contribuendo alla creazione di una cultura condivisa di legalità.

La diffusione continua di una cultura aziendale avviene anche tramite la pubblicazione di notizie sulla *intranet* aziendale, per tenere i dipendenti aggiornati sulle evoluzioni normative.

La funzione Academy monitora la partecipazione ai corsi e invia solleciti per garantire il completamento della formazione.

Mediobanca considera prioritario gestire il rischio di *greenwashing*, dotandosi di presidi di governance, strategia e controllo interno per evitarlo.

La Direttiva sul *Greenwashing* descrive il modello per prevenire questo rischio, definendo principi generali, ruoli e responsabilità delle strutture e presidi interni, nonché linee guida per gli ambiti in cui l'integrazione dei fattori ESG è consolidata. Mediobanca ha inoltre predisposto il Manuale sul *Greenwashing*, con l'obiettivo di definire i principi per identificare, gestire e prevenire questo rischio.

In ambito formativo, Mediobanca eroga in modo continuativo un corso *online* dedicato al contrasto della corruzione. Il corso, assegnato per la prima volta a tutta la popolazione aziendale nel corso dell'esercizio precedente, viene successivamente erogato ai nuovi assunti, con l'obiettivo di garantire nel tempo una copertura completa di tutte le funzioni esposte a potenziali rischi.

Obiettivi

Dati gli elevati *standard* delle normative interne (allineate alle *best practice*), l'assenza di incidenti legati alla corruzione, e la solida *governance* fiscale, al momento non si è ritenuto necessario fissare obiettivi misurabili relativi a impatti, rischi e opportunità su questi ambiti, di conseguenza non è possibile neppure dare disclosure relativamente alle metriche riferite a tale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

topic. Tuttavia, viene costantemente monitorata l'efficacia delle politiche e delle azioni intraprese in materia di sostenibilità attraverso processi strutturati, incluso il sistema di w*histleblowing* disponibile per gli *stakeholder* interni ed esterni. Questo sistema consente di segnalare e valutare eventuali condotte non conformi ai valori aziendali, garantendo trasparenza, integrità e un efficace controllo sull'aderenza agli *standard* etici e normativi.

Inoltre, in merito alla condotta fiscale, tutti i dipendenti vengono costantemente sensibilizzati sulla corretta *compliance* fiscale, con l'obiettivo di evitare sanzioni amministrative di natura fiscale o contenziosi con l'Amministrazione finanziaria. Nel periodo di rendicontazione, l'unità *Tax Risk Management* e *Compliance* Fiscale (TRM), in collaborazione con *Group HR*, ha curato l'erogazione di corsi di formazione fiscale, tra cui*:* Regime Adempimento Collaborativo, Normative FATCA, CRS e QI.

G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Mediobanca e tutte le sue controllate soggette alla Direttiva sul contrasto alla corruzione, hanno adottato politiche e procedure specifiche, e la prevenzione del rischio di corruzione attiva e passiva è considerata una priorità. Come riportato nelle *policy* sopra menzionate, Mediobanca si impegna a condurre la propria attività secondo i più elevati *standard* etici e non tollera alcuna forma di corruzione, attiva o passiva.

Parallelamente, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche il "Modello" o "MOG") ex D.lgs. 231/2001 promuove una cultura di legalità all'interno dell'azienda, prevenendo la commissione di reati connessi alle attività aziendali. Questo modello include principi di comportamento e misure organizzative vincolanti per tutti i destinatari, con il monitoraggio affidato all'Organismo di Vigilanza, supportato dalle strutture professionali, come *Group Audit e Compliance & Group AML* e la funzione di *Tax Risk Management* che svolte controlli annuali su alcuni reati presupposto 231 che rendiconta ai collegi di Mediobanca, Mediobanca Premier e Compass Banca.

Il Modello, allineato alle buone prassi di riferimento e alle Linee Guida dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e di Confindustria, rappresenta un elemento chiave del sistema di controllo preventivo adottato da Mediobanca. Il documento è redatto e applicato localmente da ciascuna delle società italiane, in coerenza con le rispettive caratteristiche operative e il profilo di rischio. Fanno eccezione Quarzo e Mediobanca *Covered Bond*, società veicolo per le cartolarizzazioni di Compass e Mediobanca Premier, che non rientrano nel perimetro di applicazione del Modello in quanto prive di personale dipendente e caratterizzate da un livello di rischio molto contenuto. Le regole del Modello si rivolgono a:

- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della società;
- persone che esercitano la gestione e il controllo della società;
- tutti i dipendenti della Società sottoposti alla direzione o alla vigilanza dei soggetti di cui sopra;
- lavoratori autonomi, consulenti, professionisti, *partner* (commerciali/finanziari), fornitori, procuratori e terzi che operano per conto o nell'interesse della Società. Per fornitori, *partner* commerciali e reti esterne, è obbligatorio rispettare il Codice Etico.

L'estratto della versione aggiornata del MOG è disponibile per tutti i dipendenti, sul sito *web* della Capogruppo e delle società controllate, se dotate di sito *web* indipendente, mentre la versione completa è accessibile sulle rispettive *intranet*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello[67] è attribuito all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità. I responsabili delle società controllate devono cooperare con l'Organismo di Vigilanza per prevenire la commissione di atti illeciti. Le società estere non hanno un Modello. L'Organismo di Vigilanza mantiene flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, vigilando sull'efficacia e adeguatezza del Modello rispetto alla struttura aziendale e alla capacità di prevenire reati presupposto. Verifica che il Modello mantenga nel tempo requisiti di solidità e funzionalità, adattandosi a nuove normative e attività. Propone aggiornamenti del Modello, collaborando con gli uffici competenti. In caso di violazioni, informa tempestivamente il Comitato Rischi e Sostenibilità (ove presente) e il Consiglio di Amministrazione.

Il Modello rimanda inoltre alla Politica *Whistleblowing*, che consente anche la segnalazione di possibili casi di corruzione attiva e passiva. Come previsto dalla Politica, sono adottati specifici presidi organizzativi per evitare che il soggetto che riceve la segnalazione (i) sia gerarchicamente o funzionalmente subordinato al soggetto segnalato, (ii) sia il presunto responsabile della violazione o (iii) abbia un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da comprometterne l'imparzialità e l'indipendenza di giudizio. In Mediobanca, pertanto, il Responsabile dei sistemi interni di segnalazione è il Responsabile della funzione *Compliance*.

Il processo di comunicazione dei risultati è soggetto alla fondatezza della segnalazione effettuata. Se una segnalazione non risulta fondata, viene archiviata dal Responsabile con una nota all'Organo con funzione di gestione e al Responsabile Audit di Mediobanca. Se la segnalazione è stata fatta in malafede (ovvero con dolo o colpa grave), il Responsabile informa il Responsabile della Direzione Risorse Umane per valutare un eventuale procedimento disciplinare.

Qualora la segnalazione risulti fondata, il Responsabile predispone una nota illustrativa con la proposta di azioni da intraprendere (es. avvio di procedimento disciplinare, eventuali presidi da implementare per evitare il ripetersi di tali eventi, segnalazioni all'autorità giudiziaria) da sottoporre all'Organo con funzione di gestione ed eventualmente al referente HR locale.

Nei casi di maggior rilevanza, il Responsabile aggiorna il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Se la questione riguarda reati presupposto del Modello 231/01, viene informato anche l'Organismo di Vigilanza.

Per mantenere un ambiente aziendale libero dalla corruzione, la Banca adotta diverse iniziative.

Mediobanca garantisce formazione adeguata sul contrasto alla corruzione ai dipendenti e ai vertici aziendali, con iniziative per le nuove risorse e aggiornamenti periodici. La Funzione Compliance e la Direzione HR possono concordare ulteriori iniziative di approfondimento, che possono coinvolgere tutta la popolazione aziendale (in occasione di aggiornamenti alla normativa di riferimento o all'assetto organizzativo) con modalità *e-learnig* o in aula.

Mediobanca e le sue controllate offrono un corso di formazione (*e-learning*) con test finale sul contrasto alla corruzione, sul Decreto e sul Modello adottato. Prevede anche incontri in aula o altri tipi di formazione, differenziati per qualifica dei destinatari, livello di rischio dell'area in

[67] Le società controllate estere non sono dotate di un Modello, essendo una normativa italiana.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cui operano[68] e funzioni di rappresentanza della Banca. Il 99,5% di tali funzioni è soggetto a formazione.

Anche i vertici aziendali sono soggetti a specifica formazione sul tema, e possono essere organizzati specifici incontri di *induction* in occasione dell'aggiornamento del Modello. Il Consiglio di Amministrazione approva il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Codice Etico e il Codice di Condotta.

Nel periodo di rendicontazione, Mediobanca e le sue controllate hanno ricevuto sanzioni amministrative di natura fiscale per importi irrilevanti, riconducibili a errori operativi. Non sono state riscontrate significative non conformità a leggi e regolamenti in materia fiscale. Per quanto riguarda i contenziosi fiscali in essere, si rimanda alla Nota Integrativa nella Sezione 10. Fondi per rischi ed oneri - Voce 100. Della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato.

Metriche

G1-4 - Casi di corruzione attiva o passiva

Nel periodo di rendicontazione, non si sono verificati episodi di corruzione o elementi che possano indurre a ipotizzare fenomeni assimilabili. Non sono state riportate condanne né inflitte ammende per violazioni delle normative contro la corruzione attiva e passiva.

Le segnalazioni pervenute tramite il canale di *whistleblowing* non hanno in nessun caso riguardato temi legati a possibili episodi di corruzione.

[68] Le funzioni maggiormente soggette a rischio corruzione attiva e passiva sono in generale le funzioni di business, gli uffici responsabili degli acquisti e della gestione dei fornitori e le risorse umane.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegati Tabelle sulla tassonomia

MODELLO PER IL KPI DEI GESTORI DI ASSET

Modello standard per l'informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (gestori di attività finanziarie)

Data di riferimento della disclosure		**31/12/2025**	
Esposizioni		**%**	**Milioni di euro**
1	Total AUM	100,—%	27.712
2	Assets coperti dal KPI	29,4%	8.142
% degli attivi coperti		**% Turnover-based**	**% CapEx-based**
3	**Ammissibile alla tassonomia**	**24,6%**	**22,—%**
4	Attività nucleari	0,7%	0,6%
5	Attività legate ai gas fossili(2)	0,8%	0,4%
6	**Allineamento alla tassonomia**	**5,6%**	**8,1%**
7	Impegni soggetti agli articoli 19a e 29a della Direttiva 2013/34/UE	5,1%	8,1%
8	di cui Imprese non finanziarie	4,2%	7,4%
9	di cui Imprese finanziarie	0,9%	0,7%
10	Altre controparti coperte e beni immobiliari	0,5%	0,1%
11	Esposizioni incluse su base volontaria	—	—
12	Attività di transizione	0,5%	0,7%
13	Attività abilitanti	2,3%	3,4%
14	Attività nucleari	0,7%	0,1%
15	Attività legate ai gas fossili	0,1%	0,1%
Allineamento alla Tassonomia per obiettivo			
16	Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	5,3%	7,5%
17	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	0,1%	0,5%
18	Risorse idriche e marine (WTR)	—	—
19	Economia circolare (CE)	0,1%	0,1%
20	Inquinamento (PPC)	0,1%	0,1%
21	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)	—	—
22	**Esposizioni non valutate**		
23	Esposizioni che finanziano attività non rilevate e non materiali delle controparti	—	—
24	Esposizioni non valutate considerate non rilevanti dall'entità segnalatrice	—	—
25	Esposizioni alle controparti che riportano ai sensi dell'articolo 7(9) del presente Regolamento	—	—
Ripartizione degli asset coperti		**%**	**Million EUR**
26	Impegni soggetti agli articoli 19a e 29a della Direttiva 2013/34/UE	65,4%	5.324
27	di cui Imprese non finanziarie	58,5%	4.760
28	di cui Imprese finanziarie	6,9%	564
29	Altre controparti coperte e beni immobiliari	34,6%	2.818
30	Esposizioni incluse su base volontaria	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ANNEX VI

Template 0: Riepilogo dei KPI da divulgare dalle istituzioni di credito ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia

		Esposizione totale ad attività allineate alla tassonomia (Milioni di EUR)		KPI(%)	KPI(%)	Copertura percentuale (su beni totali)(%)	Esposizioni non valutate (% degli asset coperti)(%)	Esposizioni non valutate (% degli asset coperti)(%)
		Turnover-based	CapEx-based	Turnover-based	CapEx-based		Turnover-based	CapEx-based
KPI Principale	**Green Asset Ratio (GAR) stock**	2.055	2.737	4,32%	5,76%	45,02%	—	—
KPI aggiuntivi	GAR (flusso)	139	289	2,71%	5,66%	78,01%	—	—
	Garanzie finanziarie	—	—	—	—	—	—	—
	Patrimonio gestito	454	662	5,58%	8,14%	29,38%	—	—
	Tariffe e entrate sulle commissioni							

NB: Per il calcolo del flusso sono state considerate a numeratore e denominatore le sole esposizioni aperte nel corso dell'ultimo anno fiscale (i.e. a partire dal 01/07/25)

Si riportano di seguito i KPI relativi alla precedente rendicontazione (Bilancio 30 giugno 2025). Si sottolinea che nella precedente rendicontazione era stata applicata la normativa in vigore prima dell'entrata in vigore del pacchetto Omnibus, pertanto, i KPI del GAR stock risultano calcolati applicando metodologie differenti. Il GAR flusso copriva i 12 mesi dell'intero esercizio contabile (dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025).

		Totale asset allineati (Turnover)	Totale asset allineati (CapEx)	Turnover KPI	CapEx KPI	% copertura (sui total asset)
KPI Principale	Green asset ratio (GAR) stock	2.202	2.853	2,61%	3,38%	80,29%

		Totale asset allineati (Turnover)	Totale asset allineati (CapEx)	KPI	KPI	% copertura (sui total asset)
KPI addizionali	*GAR (flusso)*	650	1.092	3,27%	5,49%	18,89%
GAR (flusso)						
Portafoglio di negoziazione		—	—	–%	–%	
Garanzie finanziarie		191	187	0,79%	0,78%	
AuM						

Template 1: Asset per il calcolo del GAR (Turnover) (1 di 2)

	Stock (Milioni di EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Importo lordo totale	Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui il finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano le controparti che riportano secondo l'articolo	Di cui non accreditati risultano non materiali dall'istituto di credito
					Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)							
1	**GAR – Beni coperti sia nel numeratore che nel denominatore**	**47.514**	**19.825**	**2.055**	**1.994**	**2**	**42**	**12**	**5**	**–**	**–**	**26**	**574**	**–**	**–**	**–**	**–**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti azionari non idonei per HfT al calcolo del GAR**	**14.924**	**3.185**	**1.121**	**1.060**	**2**	**42**	**12**	**5**	**–**	**–**	**26**	**574**	**–**	**–**	**–**	**–**
3	**Imprese finanziarie**	**9.571**	**1.449**	**215**	**213**	**1**	**–**	**1**	**–**	**–**	**–**	**18**	**88**	**–**	**–**	**–**	**–**
4	Prestiti e anticipi	8.034	1.146	161	160	–	–	–	–	–	–	16	74	–	–	–	–
5	Titoli di debito, inclusi UoP	1.310	298	52	51	–	–	1	–	–	–	2	13	–	–	–	–
6	Strumenti azionari	227	6	2	2	–	–	–	–	–		–	1	–	–	–	–
7	**Imprese non finanziarie**	**5.353**	**1.735**	**906**	**847**	**1**	**42**	**11**	**5**	**–**	**–**	**8**	**486**	**–**	**–**		**–**
8	Prestiti e anticipi	5.114	1.659	876	817	1	42	11	5	–	–	8	481	–	–		–
9	Titoli di debito, inclusi UoP	118	67	22	22	–	–	–	–	–	–	–	5	–	–		–
10	Strumenti azionari	121	9	8	8	–	–	–	–	–		–	–	–	–		–
11	**Esposizioni Retail**	**32.526**	**16.587**	**934**	**934**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	12.941	12.941	934	934	–		–			–	–	–	–	–		–
13	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
14	di cui i prestiti per veicoli a motore	3.649	3.645	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
15	**Finanziamento dei governi locali**	**11**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
16	Finanziamento dell'edilizia	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
17	Altri finanziamenti per il governo locale	11	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–
18	**Garanzie ottenute tramite la presa di proprietà: immobili residenziali e commerciali**	**53**	**53**	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
20	**Asset GAR Totali**	**47.514**															
21	**Beni non coperti per il calcolo del GAR**	**59.721**															
22	**Governi centrali ed emittenti sovranazionali**	**8.739**															
23	**Esposizione alle banche centrali**	**1.189**															

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 1: Asset per il calcolo del GAR (Turnover) (2 di 2)

	Stock (Milioni di EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Importo lordo totale	Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui il finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano le controparti che riportano secondo l'articolo	Di cui non accreditati risultano non materiali dall'istituto di credito
					Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)							
24	**Trading book**	**15.932**															
25	**Imprese ed entità non soggette al CSRD**	**22.901**															
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di divulgazione della CSRD	19.697															
27	Prestiti e anticipi	16.949															
28	di cui prestiti garantiti da beni immobili commerciali	637															
29	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	-															
30	Titoli di debito	2.185															
31	Strumenti azionari	563															
32	Controparti non appartenenti a paesi non UE non soggette agli obblighi di divulgazione della CSRD	3.203															
33	Prestiti e anticipi	3.102															
34	Titoli di debito, inclusi UoP	90															
35	Strumenti azionari	11															
36	**Derivati**	**161**															
37	**Prestiti interbancari a richiesta**	**803**															
38	**Liquidità e beni correlati al contante**	**114**															
39	**Altre categorie di beni (ad esempio Goodwill, materie prime, ecc.)**	**9.881**															
40	**Patrimonio totale**	**107.235**															
Esposizioni off-balance a Enti soggetti agli obblighi di divulgazione CSRD e ai governi locali																	
41	Garanzie finanziarie	382	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
42	Patrimonio gestito	27.712	2.002	454	436	5	1	8	4	—	—	42	189	—	—	—	—
43	di cui titoli di debito	15.524	959	257	247	3	1	3	3	—	—	32	90	—	—	—	—
44	di cui strumenti azionari	6518	706	118	115	—	—	3	—	—	—	6	61	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 1: Asset per il calcolo del GAR (CapEx)(1 di 2)

	Stock (Milioni di EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Importo lordo totale	Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui il finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano le controparti che riportano secondo l'articolo	Di cui non accreditati risultano non materiali dall'istituto di credito
					Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)							
1	**GAR – Beni coperti sia nel numeratore che nel denominatore**	**47.514**	**21.270**	**2.737**	**2.643**	**3**	**74**	**14**	**4**	**–**	**–**	**30**	**974**	**–**	**–**	**–**	**–**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti azionari non idonei per HfT al calcolo del GAR**	**14.924**	**4.630**	**1.803**	**1.709**	**3**	**74**	**14**	**4**	**–**	**–**	**30**	**974**	**–**	**–**	**–**	**–**
3	**Imprese finanziarie**	**9.571**	**2.023**	**267**	**265**	**1**	**–**	**1**	**–**	**–**	**–**	**20**	**122**	**–**	**–**	**–**	**–**
4	Prestiti e anticipi	8.034	1.700	192	191	1	–	–	–	–	–	17	96	–	–	–	–
5	Titoli di debito, inclusi UoP	1.310	315	72	71	–	–	1	–	–	–	3	25	–	–	–	–
6	Strumenti azionari	227	8	3	3	–	–	–	–	–		–	2	–	–	–	–
7	**Imprese non finanziarie**	**5.353**	**2.608**	**1.536**	**1.444**	**2**	**74**	**14**	**4**	**–**	**–**	**10**	**852**	**–**	**–**		**–**
8	Prestiti e anticipi	5.114	2.491	1.462	1.370	2	74	14	4	–	–	10	845	–	–		–
9	Titoli di debito, inclusi UoP	118	96	68	68	–	–	–	–	–	–	–	7	–	–		–
10	Strumenti azionari	121	21	6	6	–	–	–	–	–		–	–	–	–		–
11	**Esposizioni Retail**	**32.526**	**16.587**	**934**	**934**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	12.941	12.941	934	934	–		–			–	–	–	–	–		–
13	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
14	di cui i prestiti per veicoli a motore	3.649	3.645	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
15	**Finanziamento dei governi locali**	**11**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
16	Finanziamento dell'edilizia	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
17	Altri finanziamenti per il governo locale	11	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–
18	**Garanzie ottenute tramite la presa di proprietà: immobili residenziali e commerciali**	**53**	**53**	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
20	**Asset GAR Totali**	**47.514**															
21	**Beni non coperti per il calcolo del GAR**	**59.721**															
22	**Governi centrali ed emittenti sovranazionali**	**8.739**															
23	**Esposizione alle banche centrali**	**1.189**															

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 1: Asset per il calcolo del GAR (CapEx)(2 di 2)

	Stock (Milioni di EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Importo lordo totale	Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui il finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano le controparti che riportano secondo l'articolo	Di cui non accreditati risultano non materiali dall'istituto di credito
					Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)							
24	**Trading book**	**15.932**															
25	**Imprese ed entità non soggette al CSRD**	**22.901**															
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di divulgazione della CSRD	19.697															
27	Prestiti e anticipi	16.949															
28	di cui prestiti garantiti da beni immobili commerciali	637															
29	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	-															
30	Titoli di debito	2.185															
31	Strumenti azionari	563															
32	Controparti non appartenenti a paesi non UE non soggette agli obblighi di divulgazione della CSRD	3.203															
33	Prestiti e anticipi	3.102															
34	Titoli di debito, inclusi UoP	90															
35	Strumenti azionari	11															
36	**Derivati**	**161**															
37	**Prestiti interbancari a richiesta**	**803**															
38	**Liquidità e beni correlati al contante**	**114**															
39	**Altre categorie di beni (ad esempio Goodwill, materie prime, ecc.)**	**9.881**															
40	**Patrimonio totale**	**107.235**															
Esposizioni off-balance a Enti soggetti agli obblighi di divulgazione CSRD e ai governi locali																	
41	Garanzie finanziarie	382	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
42	Patrimonio gestito	27712	1790	662	607	42	2	6	6	—	—	57	279	—	—	—	—
43	di cui titoli di debito	15524	1098	443	397	38	1	3	4	—	—	44	169	—	—	—	—
44	di cui strumenti azionari	6518	310	101	99	—	—	1	1	—	—	6	56	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Asset per il calcolo del GAR (flusso) – Turnover (1 di 2)

	Stock (Milioni di EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Importo lordo totale	Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui il finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano le controparti che riportano secondo l'articolo	Di cui non accreditati risultano non materiali dall'istituto di credito
					Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)							
1	**GAR – Beni coperti sia nel numeratore che nel denominatore**	**5.108**	**1.917**	**139**	**121**	**–**	**6**	**9**	**2**	**–**	**–**	**2**	**53**	**–**	**–**	**–**	–
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti azionari non idonei per HfT al calcolo del GAR**	**1.013**	**361**	**77**	**59**	**–**	**6**	**9**	**2**	**–**	**–**	**2**	**53**	**–**	**–**	**–**	**–**
3	**Imprese finanziarie**	**110**	**58**	**11**	**11**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**11**	**–**	**–**	**–**	**–**
4	Prestiti e anticipi	110	58	11	11	–	–	–	–	–	–	–	11	–	–	–	–
5	Titoli di debito, inclusi UoP	–	0	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6	Strumenti azionari	–	0	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–	–
7	**Imprese non finanziarie**	**904**	**303**	**66**	**48**	**–**	**6**	**9**	**2**	**–**	**–**	**2**	**43**	**–**	**–**		**–**
8	Prestiti e anticipi	904	303	66	48	–,	6	9	2	–	–	2	43	–	–		–
9	Titoli di debito, inclusi UoP	–	0	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–
10	Strumenti azionari	–	0	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–		–
11	**Esposizioni Retail**	**4.084**	**1.556**	**62**	**62**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	848	848	59	59	–		–			–	–	–	–	–		–
13	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
14	di cui i prestiti per veicoli a motore	708	708	3	3	–		–			–	–	–	–	–		–
15	**Finanziamento dei governi locali**	**11**	–	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
16	Finanziamento dell'edilizia	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
17	Altri finanziamenti per il governo locale	11	–	–	–	–		–	–	–	–	–	–	–	–		–
18	**Garanzie ottenute tramite la presa di proprietà: immobili residenziali e commerciali**	**–**	–	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**–**	–	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
20	**Asset GAR Totali**	**5.108**															
21	**Beni non coperti per il calcolo del GAR**	**1.440**															
22	**Governi centrali ed emittenti sovranazionali**	**2**															
23	**Esposizione alle banche centrali**	**–**															

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Asset per il calcolo del GAR (flusso) – Turnover (2 di 2)

	Stock (Milioni di EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Importo lordo totale	Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui il finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano le controparti che riportano secondo l'articolo	Di cui non accreditati risultano non materiali dall'istituto di credito
					Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)							
24	**Trading book**	**—**															
25	**Imprese ed entità non soggette al CSRD**	**1.331**															
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di divulgazione della CSRD	897															
27	Prestiti e anticipi	867															
28	di cui prestiti garantiti da beni immobili commerciali	4															
29	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	—															
30	Titoli di debito	—															
31	Strumenti azionari	30															
32	Controparti non appartenenti a paesi non UE non soggette agli obblighi di divulgazione della CSRD	433															
33	Prestiti e anticipi	433															
34	Titoli di debito, inclusi UoP	—															
35	Strumenti azionari	—															
36	**Derivati**	**—**															
37	**Prestiti interbancari a richiesta**	**—**															
38	**Liquidità e beni correlati al contante**	**107**															
39	**Altre categorie di beni (ad esempio Goodwill, materie prime, ecc.)**	**—**															
40	**Patrimonio totale**	**6.548**															
Esposizioni off-balance																	
41	Garanzie finanziarie	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
42	Patrimonio gestito	6.130	564	109	106	1	—	1	1	—	—	12	36	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Asset per il calcolo del GAR (flusso) – CapEx (1 di 2)

	Stock (Milioni di EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Importo lordo totale	Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui il finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano le controparti che riportano secondo l'articolo	Di cui non accreditati risultano non materiali dall'istituto di credito
					Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)							
1	**GAR – Beni coperti sia nel numeratore che nel denominatore**	**5.108**	**2.062**	**289**	**228**	**–**	**60**	**–**	**1**	**–**	**–**	**4**	**123**	**–**	**–**	**–**	**–**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti azionari non idonei per HfT al calcolo del GAR**	**1.013**	**506**	**227**	**166**	**–**	**60**	**–**	**1**	**–**	**–**	**4**	**12**	**–**	**–**	**–**	**–**
3	**Imprese finanziarie**	**110**	**42**	**20**	**20**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**20**	**–**	**–**	**–**	**–**
4	Prestiti e anticipi	110	42	20	20	–	–	–	–	–	–	–	20	–	–	–	–
5	Titoli di debito, inclusi UoP	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
6	Strumenti azionari	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–	–	–
7	**Imprese non finanziarie**	**904**	**464**	**207**	**146**	**–**	**60**	**–**	**1**	**–**	**–**	**4**	**104**	**–**	**–**		**–**
8	Prestiti e anticipi	904	464	207	146	–	60	–	1	–	–	4	104	–	–		–
9	Titoli di debito, inclusi UoP	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–
10	Strumenti azionari	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–	–	–	–		–
11	**Esposizioni Retail**	**4.084**	**1.556**	**62**	**62**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	848	848	59	59	–		–			–	–	–	–	–		–
13	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
14	di cui i prestiti per veicoli a motore	708	708	3	3	–		–			–	–	–	–	–		–
15	**Finanziamento dei governi locali**	**11**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
16	Finanziamento dell'edilizia	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
17	Altri finanziamenti per il governo locale	11	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–
18	**Garanzie ottenute tramite la presa di proprietà: immobili residenziali e commerciali**	**–**	**–**	**–**	–	**–**		**–**			–	–	–	–	–		–
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**–**	**–**	**–**	–	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
20	**Asset GAR Totali**	**5.108**															
21	**Beni non coperti per il calcolo del GAR**	**1.440**															
22	**Governi centrali ed emittenti sovranazionali**	**2**															
23	**Esposizione alle banche centrali**	**–**															

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Asset per il calcolo del GAR (flusso) – CapEx (2 di 2)

	Stock (Milioni di EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Importo lordo totale	Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate	Di cui il finanziamento di attività non materiali delle controparti	Di cui esposizioni che finanziano le controparti che riportano secondo l'articolo	Di cui non accreditati risultano non materiali dall'istituto di credito
					Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)							
24	**Trading book**	**–**															
25	**Imprese ed entità non soggette al CSRD**	**1.331**															
26	PMI e imprese (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di divulgazione della CSRD	897															
27	Prestiti e anticipi	867															
28	di cui prestiti garantiti da beni immobili commerciali	4															
29	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	–															
30	Titoli di debito	–															
31	Strumenti azionari	30															
32	Controparti non appartenenti a paesi non UE non soggette agli obblighi di divulgazione della CSRD	433															
33	Prestiti e anticipi	433															
34	Titoli di debito, inclusi UoP	–															
35	Strumenti azionari	–															
36	**Derivati**	**–**															
37	**Prestiti interbancari a richiesta**	**–**															
38	**Liquidità e beni correlati al contante**	**107**															
39	**Altre categorie di beni (ad esempio Goodwill, materie prime, ecc.)**	**–**															
40	**Patrimonio totale**	**6.548**															
Esposizioni off-balance																	
41	Garanzie finanziarie	81	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
42	Patrimonio gestito	6.130	398	136	124	10	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 2: Informazioni sul settore - GAR (Turnover)

A		B	C	D	E	F	G	H	I	J
	Suddivisione per settore – NACE livello 4 cifre (codice e etichetta) - (Milioni di EUR)	**Importo totale [lordo]**	**Di cui ammissibili alla Tassonomia**	**Di cui allineati alla Tassonomia**	**Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)**	**Adattamento al cambiamento climatico (CCA)**	**Risorse idriche e marine (WTR)**	**Economia circolare (CE)**	**Inquinamento (PPC)**	**Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)**
1	D35.11 Produzione di elettricità	894	337	261	226	—	31	1	4	—
2	H52.21 Attività di servizio accessorie al trasporto terrestre	683	—	—	—	—	—	—	—	—
3	N77.11 Noleggio e leasing di auto e veicoli leggeri a motore	660	19	2	2	—	—	—	—	—
4	C29.10 Produzione di veicoli a motore	531	286	17	17	—	—	—	—	—
5	L68.20 Affitto e gestione di immobili propri o in affitto	499	—	—	—	—	—	—	—	—
6	J61.10 Attività di telecomunicazioni cablate	359	1	—	—	—	—	—	—	—
7	J61.90 Altre attività nelle telecomunicazioni	350	—	—	—	—	—	—	—	—
8	C28.29 Produzione di altri macchinari a uso generale n.e.c.	344	94	—	—	—	—	—	—	—
9	D35.22 Distribuzione dei combustibili gassosi attraverso la rete principale	343	3	78	75	—	4	—	—	—
10	C27.31 Produzione di cavi in fibra ottica	285	183	60	60	—	—	—	—	—
11	Attività nucleari	50	2	2						
12	Attività sul gas fossile	499	144	31						
13	Di quali esposizioni non valutate	—								

NB: Per la compilazione della colonna "Total Gross Carrying amount" relativa alle righe 11 e 12, sono state considerate le esposizioni appartenenti ai codici NACE definiti dal Complementary Climate delegated act per cui erano disponibili le percentuali di eligiblity/alignment verso i settori da 4.26 a 4.28 (per le nuclear activities) e da 4.29 a 4.31 (per le fossil gas activities).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 2: Informazioni sul settore - GAR (CapEx)

A		B	C	D	E	F	G	H	I	J
	Suddivisione per settore – NACE livello 4 cifre (codice e etichetta) - (Milioni di EUR)	**Importo totale [lordo]**	**Di cui ammissibili alla Tassonomia**	**Di cui allineati alla Tassonomia**	**Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)**	**Adattamento al cambiamento climatico (CCA)**	**Risorse idriche e marine (WTR)**	**Economia circolare (CE)**	**Inquinamento (PPC)**	**Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)**
1	D35.11 Produzione di elettricità	894	612	521	461	—	55	2	3	—
2	H52.21 Attività di servizio accessorie al trasporto terrestre	683	—	—	—	—	—	—	—	—
3	N77.11 Noleggio e leasing di auto e veicoli leggeri a motore	660	19	2	2	—	—	—	—	—
4	C29.10 Produzione di veicoli a motore	531	286	80	80	—	—	—	—	—
5	L68.20 Affitto e gestione di immobili propri o in affitto	499	—	—	—	—	—	—	—	—
6	J61.10 Attività di telecomunicazioni cablate	359	12	—	—	—	—	—	—	—
7	J61.90 Altre attività nelle telecomunicazioni	350	—	—	—	—	—	—	—	—
8	C28.29 Produzione di altri macchinari a uso generale n.e.c.	344	247	—	—	—	—	—	—	—
9	D35.22 Distribuzione dei combustibili gassosi attraverso la rete principale	343	66	195	194	1	—	—	—	—
10	C27.31 Produzione di cavi in fibra ottica	285	232	186	186	—	—	—	—	—
11	Attività nucleari	50	2	2						
12	Attività sul gas fossile	499	173	40						
13	Di quali esposizioni non valutate	—								

NB: Per la compilazione della colonna "Total Gross Carrying amount" relativa alle righe 11 e 12, sono state considerate le esposizioni appartenenti ai codici NACE definiti dal Complementary Climate delegated act per cui erano disponibili le percentuali di eligiblity/alignment verso i settori da 4.26 a 4.28 (per le nuclear activities) e da 4.29 a 4.31 (per le fossil gas activities).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 3: GAR KPI stock (Turnover)

	% (rispetto al corrispondente totale degli attivi coperti nel denominatore)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Proporzione di asset allineati sugli asset eligible	Esposizioni non valutate
				Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)					
1	**GAR – Beni coperti sia nel numeratore che nel denominatore**	**41,7%**	**4,3%**	**4,2%**	**–**	**0,1%**	–	–	–	–	**0,1%**	**1,2%**	**10,5%**	**–**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti azionari non idonei per HfT al calcolo del GAR**	**6,7%**	**2,4%**	**2,2%**	**–**	**0,1%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**0,1%**	**1,2%**	**35,2%**	**–%**
3	**Imprese finanziarie**	**3,1%**	**0,5%**	**0,4%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**0,2%**	**14,8%**	**–%**
4	Prestiti e anticipi	2,4%	0,3%	0,3%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	0,2%	14,–%	–%
5	Titoli di debito, inclusi UoP	0,6%	0,1%	0,1%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	17,6%	–%
6	Strumenti azionari	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	28,5%	–%
7	**Imprese non finanziarie**	**3,7%**	**1,9%**	**1,8%**	**–%**	**0,1%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**1,–%**	**52,2%**	**–%**
8	Prestiti e anticipi	3,5%	1,8%	1,7%	–%	0,1%	–%	–%	–%	–%	–%	1,–%	52,8%	–%
9	Titoli di debito, inclusi UoP	0,1%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	33,–%	–%
10	Strumenti azionari	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	80,6%	–%
11	**Esposizioni Retail**	**34,9%**	**2,–%**	**2,–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**5,7%**	**–%**
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	27,2%	2,–%	2,–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	7,4%	–%
13	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
14	di cui i prestiti per veicoli a motore	7,7%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
15	**Finanziamento dei governi locali**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
16	Finanziamento dell'edilizia	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
17	Altri finanziamenti per il governo locale	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
18	**Garanzie ottenute tramite la presa di proprietà: immobili residenziali e commerciali**	**0,1%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
20	**Asset GAR Totali**													

NB la colonna "L" è stata calcolata dividendo la quota di attività aligned di ciascuna riga per la rispettiva quota di attività eligible.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 3: GAR KPI stock (CapEx)

	% (rispetto al corrispondente totale degli attivi coperti nel denominatore)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Proporzione di asset allineati sugli asset eligible	Esposizioni non valutate
				Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)					
1	**GAR – Beni coperti sia nel numeratore che nel denominatore**	**44,8%**	**5,8%**	**5,6%**	**–%**	**0,2%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**0,1%**	**2,1%**	**13,1%**	**–%**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti azionari non idonei per HfT al calcolo del GAR**	**9,7%**	**3,8%**	**3,6%**	**–%**	**0,2%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**0,1%**	**2,1%**	**38,9%**	**–%**
3	**Imprese finanziarie**	**4,3%**	**0,6%**	**0,6%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**0,3%**	**13,2%**	**–%**
4	Prestiti e anticipi	3,6%	0,4%	0,4%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	0,2%	11,3%	–%
5	Titoli di debito, inclusi UoP	0,7%	0,2%	0,1%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	0,1%	22,9%	–%
6	Strumenti azionari	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	36,3%	–%
7	**Imprese non finanziarie**	**5,5%**	**3,2%**	**3,–%**	**–%**	**0,2%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**1,8%**	**58,9%**	**–%**
8	Prestiti e anticipi	5,2%	3,1%	2,9%	–%	0,2%	–%	–%	–%	–%	–%	1,8%	58,7%	–%
9	Titoli di debito, inclusi UoP	0,2%	0,1%	0,1%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	70,6%	–%
10	Strumenti azionari	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	30,6%	–%
11	**Esposizioni Retail**	**34,9%**	**2,–%**	**2,–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**5,7%**	**–%**
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	27,2%	2,–%	2,–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	7,4%	–%
13	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
14	di cui i prestiti per veicoli a motore	7,7%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
15	**Finanziamento dei governi locali**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
16	Finanziamento dell'edilizia	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
17	Altri finanziamenti per il governo locale	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
18	**Garanzie ottenute tramite la presa di proprietà: immobili residenziali e commerciali**	**0,1%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
20	**Asset GAR Totali**													

NB la colonna "L" è stata calcolata dividendo la quota di attività aligned di ciascuna riga per la rispettiva quota di attività eligible.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 4: GAR KPI flusso (Turnover)

	% (rispetto al corrispondente totale degli attivi coperti nel denominatore)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Proporzione di asset allineati sugli asset eligible	Esposizioni non valutate
				Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)					
1	**GAR – Beni coperti sia nel numeratore che nel denominatore**	**37,5%**	**2,7%**	**2,4%**	**–%**	**0,1%**	**0,2%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**1,–%**	**7,2%**	**–%**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti azionari non idonei per HfT al calcolo del GAR**	**7,1%**	**1,5%**	**1,2%**	**–%**	**0,1%**	**0,2%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**1,–%**	**21,3%**	**–%**
3	**Imprese finanziarie**	**1,1%**	**0,2%**	**0,2%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**0,2%**	**18,9%**	**–%**
4	Prestiti e anticipi	1,1%	0,2%	0,2%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	0,2%	18,9%	–%
5	Titoli di debito, inclusi UoP	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
6	Strumenti azionari	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
7	**Imprese non finanziarie**	**5,9%**	**1,3%**	**0,9%**	**–%**	**0,1%**	**0,2%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**0,8%**	**21,7%**	**–%**
8	Prestiti e anticipi	5,9%	1,3%	0,9%	–%	0,1%	0,2%	–%	–%	–%	–%	0,8%	21,7%	–%
9	Titoli di debito, inclusi UoP	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
10	Strumenti azionari	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
11	**Esposizioni Retail**	**30,5%**	**1,2%**	**1,2%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**4,–%**	**–%**
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	16,6%	1,1%	1,1%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	6,9%	–%
13	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
14	di cui i prestiti per veicoli a motore	13,9%	0,1%	0,1%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	0,4%	–%
15	**Finanziamento dei governi locali**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
16	Finanziamento dell'edilizia	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
17	Altri finanziamenti per il governo locale	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%	–%
18	**Garanzie ottenute tramite la presa di proprietà: immobili residenziali e commerciali**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**	**–%**
20	**Asset GAR Totali**													

NB la colonna "L" è stata calcolata dividendo la quota di attività aligned di ciascuna riga per la rispettiva quota di attività eligible

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 4: GAR KPI flusso (CapEx)

	% (rispetto al corrispondente totale degli attivi coperti nel denominatore)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Proporzione di asset allineati sugli asset eligible	Esposizioni non valutate
				Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)					
1	**GAR – Beni coperti sia nel numeratore che nel denominatore**	**40,4%**	**5,7%**	**4,5%**	**—%**	**1,2%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**0,1%**	**2,4%**	**14,—%**	**—%**
2	**Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti azionari non idonei per HfT al calcolo del GAR**	**9,9%**	**4,5%**	**3,2%**	**—%**	**1,2%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**0,1%**	**2,4%**	**44,9%**	**—%**
3	**Imprese finanziarie**	**0,8%**	**0,4%**	**0,4%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**0,4%**	**47,8%**	**—%**
4	Prestiti e anticipi	0,8%	0,4%	0,4%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	0,4%	47,8%	—%
5	Titoli di debito, inclusi UoP	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
6	Strumenti azionari	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
7	**Imprese non finanziarie**	**9,1%**	**4,1%**	**2,9%**	**—%**	**1,2%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**0,1%**	**2,—%**	**44,7%**	**—%**
8	Prestiti e anticipi	9,1%	4,1%	2,9%	—%	1,2%	—%	—%	—%	—%	0,1%	2,—%	44,7%	—%
9	Titoli di debito, inclusi UoP	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
10	Strumenti azionari	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
11	**Esposizioni Retail**	**30,5%**	**1,2%**	**1,2%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**4,—%**	**—%**
12	di cui prestiti garantiti da beni immobili residenziali	16,6%	1,1%	1,1%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	6,9%	—%
13	di cui i prestiti per la ristrutturazione edilizia	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
14	di cui i prestiti per veicoli a motore	13,9%	0,1%	0,1%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	0,4%	—%
15	**Finanziamento dei governi locali**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**
16	Finanziamento dell'edilizia	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
17	Altri finanziamenti per il governo locale	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
18	**Garanzie ottenute tramite la presa di proprietà: immobili residenziali e commerciali**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**
19	**Esposizioni incluse su base volontaria**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**	**—%**
20	**Asset GAR Totali**													

NB la colonna "L" è stata calcolata dividendo la quota di attività aligned di ciascuna riga per la rispettiva quota di attività eligible

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 5: KPI delle esposizioni fuori bilancio (Stock) - Turnover

% (rispetto al corrispondente totale degli attivi coperti nel denominatore)		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate
				Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)				
1	Garanzie finanziarie	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
2	Patrimonio gestito	7,2%	1,6%	1,6%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	0,2%	0,7%	—%

Template 5: KPI delle esposizioni fuori bilancio (Stock)

% (rispetto al corrispondente totale degli attivi coperti nel denominatore)		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate
				Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)				
1	Garanzie finanziarie	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
2	Patrimonio gestito	6,5%	2,4%	2,2%	0,2%	—%	—%	—%	—%	—%	0,2%	1,—%	—%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Template 5: KPI delle esposizioni fuori bilancio (Flow) - Turnover

	% (rispetto al corrispondente totale degli attivi coperti nel denominatore)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate
				Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)				
1	Garanzie finanziarie	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
2	Patrimonio gestito	9,2%	1,8%	1,7%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	0,2%	0,6%	—%

Template 5: KPI delle esposizioni fuori bilancio (Flow) - CapEx

	% (rispetto al corrispondente totale degli attivi coperti nel denominatore)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		Di cui ammissibili alla Tassonomia	Di cui allineati alla Tassonomia	Breakdwn per obiettivo ambientale						Di cui Utilizzo dei Proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitanti	Esposizioni non valutate
				Mitigazione del Cambiamento Climatico (CCM)	Adattamento al cambiamento climatico (CCA)	Risorse idriche e marine (WTR)	Economia circolare (CE)	Inquinamento (PPC)	Biodiversità ed Ecosistemi (BIO)				
1	Garanzie finanziarie	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%	—%
2	Patrimonio gestito	6,5%	2,2%	2,—%	0,2%	—%	—%	—%	—%	—%	0,3%	0,8%	—%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Schemi del bilancio consolidati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale consolidato

(€ migliaia)

Voci dell'attivo	31 dicembre 2025	30 giugno 2025*	1 luglio 2024(*)
10. Cassa e disponibilità liquide	1.673.614	1.033.735	3.361.150
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	18.154.578	18.241.006	16.787.866
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*15.932.463*	*15.889.997*	*15.409.451*
b) attività finanziarie designate al fair value	*1.506.408*	*1.659.448*	*719.215*
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*715.707*	*691.561*	*659.200*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.129.715	5.393.024	6.905.703
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.154.524	70.315.458	64.158.936
a) crediti verso banche	*5.738.730*	*5.132.240*	*5.527.291*
b) crediti verso clientela	*65.415.794*	*65.183.218*	*58.631.645*
50. Derivati di copertura	161.471	329.708	705.549
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	(29.712)	—	—
70. Partecipazioni	4.235.215	3.988.826	3.789.216
80. Attività assicurative	—	—	—
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	—	—	—
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	—	—	—
90. Attività materiali	1.206.741	882.609	650.036
100. Attività immateriali	1.023.764	1.087.593	1.045.432
di cui:			
avviamento	*792.857*	*856.839*	*827.313*
110. Attività fiscali	477.825	627.067	754.812
a) correnti	*199.453*	*323.696*	*350.699*
b) anticipate	*278.372*	*303.371*	*404.113*
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.476	—	—
130. Altre attività	2.811.344	2.298.276	1.167.993
Totale attivo	**106.006.555**	**104.197.302**	**99.326.693**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)	1 luglio 2024(*)
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.683.997	75.183.290	70.321.563
a) debiti verso banche	*14.971.657*	*12.347.364*	*10.962.115*
b) debiti verso clientela	*34.768.281*	*34.091.725*	*34.104.548*
c) titoli in circolazione	*27.944.059*	*28.744.201*	*25.254.900*
20. Passività finanziarie di negoziazione	8.372.954	8.987.758	9.504.710
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	5.556.053	5.046.671	4.239.199
40. Derivati di copertura	635.963	1.037.377	1.431.642
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(9.819)	—	—
60. Passività fiscali	672.195	774.855	781.447
a) correnti	*205.807*	*345.029*	*359.882*
b) differite	*466.388*	*429.826*	*421.565*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	1.428.736	1.574.007	1.488.427
90. Trattamento di fine rapporto del personale	17.851	18.905	20.445
100. Fondi per rischi e oneri:	120.369	114.597	137.691
a) impegni e garanzie rilasciate	*20.188*	*19.754*	*21.396*
b) quiescenza e obblighi simili	*182*	*241*	—
c) altri fondi per rischi e oneri	*99.999*	*94.602*	*116.295*
110. Passività assicurative	80.379	82.422	89.765
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	*80.379*	*82.422*	*89.765*
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	—	—	—
120. Riserve da valutazione	(23.009)	(215.469)	(68.578)
130. Azioni rimborsabili	—	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—	—
150. Riserve	8.836.054	8.318.049	7.449.593
160. Sovrapprezzi di emissione	1.766.332	1.854.182	2.195.606
170. Capitale	444.681	444.681	444.515
180. Azioni proprie (-)	(103.325)	(369.631)	(68.828)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14.556	14.108	86.114
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	512.588	1.331.501	1.273.382
Totale del passivo e del patrimonio netto	**106.006.555**	**104.197.302**	**99.326.693**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto Economico consolidato

(€ migliaia)

Voci	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.851.964	3.901.898
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*1.556.358*	*3.276.459*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(972.733)	(2.050.130)
30. Margine di interesse	**879.231**	**1.851.768**
40. Commissioni attive	546.149	1.172.369
50. Commissioni passive	(135.488)	(220.764)
60. Commissioni nette	**410.661**	**951.605**
70. Dividendi e proventi simili	38.590	172.782
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(66.564)	220.373
90. Risultato netto dell'attività di copertura	6.661	(9.623)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	40.146	48.669
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*35.121*	*(1.668)*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*8.180*	*53.549*
c) passività finanziarie	*(3.155)*	*(3.212)*
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	(132.798)	(196.108)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*(138.365)*	*(214.838)*
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*5.567*	*18.730*
120. Margine di intermediazione	**1.175.927**	**3.039.466**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	(164.355)	(230.244)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(164.513)*	*(232.657)*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*158*	*2.413*
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	6	(191)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**1.011.578**	**2.809.031**
160. Risultato dei servizi assicurativi	9.833	21.231
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	*14.028*	*29.714*
b) costi per servizi assicuratividerivanti dai contratti assicurativi emessi	*(4.195)*	*(8.483)*
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	—	—
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	—	—
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	38	(243)
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	*38*	*(243)*
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	—	—
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**1.021.449**	**2.830.019**
190. Spese amministrative:	(888.505)	(1.639.342)
a) spese per il personale	*(476.732)*	*(856.521)*
b) altre spese amministrative	*(411.773)*	*(782.821)*
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.097)	(5.442)
a) impegni e garanzie rilasciate	*(434)*	*1.641*
b) altri accantonamenti netti	*(13.663)*	*(7.083)*
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(40.139)	(77.062)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(30.116)	(28.803)
230. Altri oneri/proventi di gestione	394.177	205.756
240. Costi operativi	**(578.680)**	**(1.544.893)**
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	270.335	496.821
260. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	1.037	109
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(51.200)	(4.385)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	607	(50)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**663.548**	**1.777.621**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(150.298)	(445.120)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**513.250**	**1.332.501**
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
330. Utile (Perdita) d'esercizio	**513.250**	**1.332.501**
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(662)	(1.000)
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**512.588**	**1.331.501**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto della Redditività consolidata complessiva

(€ migliaia)

		31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	513.250	1.332.501
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**220.732**	**11.369**
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.875	(1.598)
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(16.109)	7.695
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50.	Attività materiali	233.965	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	850	(117)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(3.849)	5.389
100.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	—	—
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**7.369**	**(155.986)**
110.	Copertura di investimenti esteri	—	—
120.	Differenze di cambio	(6.405)	(3.179)
130.	Copertura dei flussi finanziari	29.938	(179.718)
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(286)	50.895
160.	Attività non correnti in via di dismissione	—	—
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(15.878)	(23.984)
180.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	—	—
190.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	—	—
200.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**228.101**	**(144.617)**
210.	**Redditività complessiva (Voce 10+200)**	**741.351**	**1.187.884**
220.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi**	**664**	**1.045**
230.	**Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo**	**740.687**	**1.186.839**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(€ migliaia)

	Patrimonio netto Totale al 30/06/2025	Modifica saldi apertura totali (*)	Esistenze totali al 01/07/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto Totale al 31/12/2025	Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2025	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2025
							Operazioni sul patrimonio netto											
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock options*	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:	444.719	—	444.719	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	444.719	444.681	38
a) azioni ordinarie	444.719	—	444.719	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	444.719	444.681	38
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	1.856.030	—	1.856.030	—	—	(45.209)	—	(42.641)	—	—	—	—	—	—	—	1.768.180	1.766.332	1.848
Riserve:	8.677.024	106.994	8.784.018	1.332.501	(930.632)	(73.319)	—	(266.306)	—	—	—	—	1.769	—	—	8.848.031	8.836.054	11.977
a) di utili	8.243.612	106.994	8.350.606	1.332.501	(930.632)	(108.958)	—	—	—	—	—	—	1.769	—	—	8.645.286	8.633.936	11.350
b) altre	433.412	—	433.412	—	—	35.639	—	(266.306)	—	—	—	—	—	—	—	202.745	202.118	627
Riserve da valutazione	(215.440)	—	(215.440)	—	—	(35.639)	—	—	—	—	—	—	—	—	228.101	(22.978)	(23.009)	31
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Acconti su dividendi	(454.777)	—	(454.777)	—	930.632	(475.855)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(369.631)	—	(369.631)	—	—	—	—	266.306	—	—	—	—	—	—	—	(103.325)	(103.325)	—
Utile (Perdita) di esercizio	1.332.501	—	1.332.501	(1.332.501)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	513.250	513.250	512.588	662
Patrimonio netto Totale	11.270.426	106.994	11.377.420	—	—	(630.023)	—	(42.641)	—	—	—	—	1.769	—	741.351	11.447.879	X	X
Patrimonio netto del Gruppo	11.256.318	106.994	11.363.312	—	—	(629.807)	—	(42.641)	—	—	—	—	1.769	—	740.687	X	11.433.321	X
Patrimonio netto di terzi	14.108	—	14.108	—	—	(216)	—	—	—	—	—	—	—	—	664	X	X	14.556

(*) Trattasi degli effetti della valutazione al FV degli immobili ex IAS 40 di CMB RED.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(€ migliaia)

	Patrimonio netto Totale al 30/06/2024	Modifica saldi apertura totali (*)	Esistenze totali al 01/07/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto Totale al 30/06/2025	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2025	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2025
							Operazioni sul patrimonio netto											
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock options*	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:	461.144	—	461.144	—	—	—	166	—	—	—	—	—	—	(16.591)	—	444.719	444.681	38
a) azioni ordinarie	461.144	—	461.144	—	—	—	166	—	—	—	—	—	—	(16.591)	—	444.719	444.681	38
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.197.454	—	2.197.454	—	—	935	—	(342.359)	—	—	—	—	—	—	—	1.856.030	1.854.182	1.848
Riserve:	7.866.640	68.619	7.935.259	855.368	(463.007)(1)	32.968	—	323.688	—	(24.000)(3)	—	—	16.748	—	—	8.677.024	8.665.831	11.193
a) di utili	7.775.892	68.619	7.844.511	855.369	(463.007)(1)	30.739	—	—	—	(24.000)(3)	—	—	—	—	—	8.243.612	8.233.046	10.566
b) altre	90.748	—	90.748	—	—	2.229	—	323.688	—	—	—	—	16.748	—	—	433.412	432.785	627
Riserve da valutazione	(68.594)	—	(68.594)	—	—	(2.229)	—	—	—	—	—	—	—	—	(144.617)	(215.440)	(215.469)	29
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Acconti su dividendi	(421.150)	—	(421.150)		421.150	—	—	—	(454.777)	—	—	—	—	—	—	(454.777)	(454.777)	—
Azioni proprie	(68.828)	—	(68.828)	—	—		—	(300.803)(2)	—	—	—	—	—	—	—	(369.631)	(369.631)	—
Utile (Perdita) di esercizio	1.276.519	—	1.276.519	(1.276.519)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.332.501	1.332.501	1.331.501	1.000
Patrimonio netto Totale	11.243.185	68.619	11.311.804	(421.150)	(41.857)	31.674	166	(319.474)	(454.777)	(24.000)	—	—	16.748	(16.591)	1.187.884	11.270.426	X	X
Patrimonio netto del Gruppo	11.157.071	68.619	11.225.690	(421.150)	(41.857)	33.531	166	(319.474)	(454.777)	—	—	—	16.748	30.603	1.186.839	X	11.256.318	X
Patrimonio netto di terzi	86.114	—	86.114	—	—	(1.857)	—	—	—	(24.000)	—	—	—	(47.194)	1.045	X	X	14.108

(*) Trattasi degli effetti della valutazione al FV degli immobili ex IAS 40

(1) Importo del dividendo (884,2 milioni) al netto dell'acconto distribuito nel maggio 2024 per 421,2 milioni.

(2) Trattasi degli effetti degli acquisti di azioni proprie del Piano di *buyback* approvato.

(3) Trattasi della distribuzione straordinaria di riserve effettuata da Selma

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto Finanziario consolidato Metodo diretto

(€ migliaia)

	Importo	
	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**(294.741)**	**(658.046)**
interessi attivi incassati	2.124.868	5.017.764
interessi passivi pagati (-)	(1.290.089)	(3.619.558)
- dividendi e proventi simili (+)	55.298	151.402
- commissioni nette (+/-)	137.312	308.856
- spese per il personale (-)	(416.714)	(627.739)
-ricavi incassati e costi pagati netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	(4.328)	(9.110)
- altri costi (-)	(661.268)	(1.457.958)
- altri ricavi (+)	40.495	149.696
- imposte e tasse (-)	(280.315)	(571.399)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**340.818**	**(835.657)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(50.467)	(48.950)
- attività finanziarie designate al *fair value*	150.134	(882.745)
- altre attività valutate obbligatoriamente al *fair value*	(3.297)	(23.566)
- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	281.753	1.614.801
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(255.289)	(1.863.862)
- altre attività	217.984	368.665
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**1.185.783**	**267.237**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.268.102	738.076
- passività finanziarie di negoziazione	(518.941)	(906.895)
- passività finanziarie designate al *fair value*	69.178	308.744
- altre passività	(632.556)	127.312
4. Liquidità generata/assorbita dai contratti di assicurazione emessi e dalle cessioni in riassicurazione	**12.050**	**23.490**
- contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività/passività (+/-)	12.050	23.490
- cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**1.243.910**	**(1.202.976)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	**13.207**	**303.119**
- vendite partecipazioni	—	—
- dividendi incassati su partecipazioni	4.564	302.867
- vendite di attività materiali	8.643	252
- vendite di attività immateriali	—	—
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	—	—
2. Liquidità assorbita da:	**(37.045)**	**(145.598)**
- acquisti di partecipazioni	—	—
- acquisti di attività materiali	(11.697)	(103.545)
- acquisti di attività immateriali	(25.348)	(42.053)
-acquisti di società controllate e di rami d'azienda	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**(23.838)**	**157.521**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(42.641)	(342.359)
- emissione/acquisti strumenti di capitale	—	3.183
- distribuzione dividendi e altre finalità	(537.573)	(942.784)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	—	—
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(580.214)**	**(1.281.960)**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**639.858**	**(2.327.415)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riconciliazione

(€ migliaia)

Voci di bilancio	Importo	
	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.033.735	3.361.150
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	639.858	(2.327.415)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	21	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.673.614	1.033.735

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota integrativa consolidata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

Parte A - Politiche contabili **241**
A.1 - Parte generale **241**
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 241
Sezione 2 - Principi generali di redazione 242
Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento 247
Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 251
Sezione 5 - Altri aspetti 251
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio **257**
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie **274**
A.4 - Informativa sul Fair Value **275**
A.5 - Informativa sul c.d. "*day one profit*" **289**

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato **290**

Attivo **290**
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 290
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20 290
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30 293
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 295
Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50 297
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60 298
Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70 299
Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90 303
Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100 307
Sezione 11 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo 316
Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo 319
Sezione 13 - Altre attività - Voce 130 320

Passivo **321**
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 321
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 323
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30 324
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 325
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50 325
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 326
Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70 326
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 326
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 326
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 327
Sezione 11 - Passività assicurative - Voce 110 330
Sezione 13 - Patrimonio consolidato - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 337
Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190 338

Altre informazioni **339**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte C - Informazioni sul Conto economico consolidato **342**
Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20 342
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50 344
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 345
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 346
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 346
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 347
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110 347
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130 348
Sezione 9 - Gli utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140 348
Sezione 10 - Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160 349
Sezione 11 - Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla assicurativa – Voce 170 350
Sezione 12 - Le spese amministrative - Voce 190 352
Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 200 353
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210 353
Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220 354
Sezione 16 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 230 354
Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 250 355
Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 260 355
Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270 356
Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione investimenti - Voce 280 356
Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300 356
Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340 357
Sezione 25 - Utile per azione 357

Parte D - Redditività consolidata complessiva **358**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura **359**
Premessa 359
Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile 359
Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale 366

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato **439**
Sezione 1 - Il patrimonio consolidato 439
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari 441

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda **445**

Parte H - Operazioni con parti correlate **446**

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali **450**

Parte L - Informativa di settore **453**

Parte M - Informativa sul *leasing* **459**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Con il perfezionamento, avvenuto il 15 settembre 2025, dell'acquisizione da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del controllo di Mediobanca S.p.A., sono venute meno in capo a quest'ultima le condizioni per la qualifica di Capogruppo previste dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Conseguentemente, a far data dal 15 settembre 2025, il Gruppo Mediobanca è stato cancellato dall'Albo dei Gruppi Bancari, Mediobanca è divenuta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena ed è entrata a far parte, insieme a tutte le sue controllate, del Gruppo Bancario Banca Monte dei Paschi di Siena. Mediobanca, in quanto emittente valori mobiliari quotati ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani o dell'Unione europea, ha redatto il presente Bilancio su basi consolidate, corrispondenti al perimetro dell'ex Gruppo Mediobanca. Si sottolinea che Banca Monte dei Paschi di Siena pubblica un Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 che presenta una situazione contabile consolidata inclusiva dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2025 e delle risultanze economiche dal primo ottobre 2025 di Mediobanca e delle sue controllate,

Tenuto conto della modifica all'articolo 31 dello Statuto, approvata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti lo scorso primo dicembre 2025, la presente situazione contabile costituisce il primo bilancio avente chiusura al 31 dicembre e presenta i risultati economici del periodo 01 luglio – 31 dicembre 2025. Tutte le tabelle presentano i dati al 31 dicembre 2025 e sono confrontate con i dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato (situazione al 30 giugno 2025).

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti dal Gruppo Mediobanca, come richiesto dal paragrafo 14 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nonché in un'ottica di allineamento dei criteri di valutazione del proprio patrimonio immobiliare a quelli già in uso presso il Gruppo MPS, gli organi sociali di Mediobanca hanno deciso, in via volontaria, di adottare a far data dal 31 dicembre 2025:

- il modello di rivalutazione (cd. "revaluation model") per la valutazione degli immobili del Gruppo detenuti ad uso funzionale in base alle disposizioni stabilite dal principio contabile IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", in luogo della precedente valorizzazione al costo;
- il criterio del *fair value* per la valutazione degli immobili del Gruppo detenuti ad uso investimento in base alle disposizioni stabilite dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari", in luogo della precedente valorizzazione al costo.

Le menzionate modifiche si applicano a Mediobanca e alle sue controllate secondo le modalità previste dal principio contabile IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 della presente Parte.

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato di Mediobanca e delle sue controllate al 31 dicembre 2025 è stato redatto, ai sensi del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. In particolare, si tiene conto delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 – 8° aggiornamento del 17 novembre 2022[69] – che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Conceptual Framework) ai documenti di Implementation Guidance e Basis for Conclusions e ad eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili Emanati.

Per una panoramica sui principi contabili e sulle relative interpretazioni omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione è prevista per questo esercizio (dal 1° luglio 2025 al 31 dicembre 2025) o esercizi futuri, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 – Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti per Mediobanca e le sue controllate.

Si sono inoltre considerate, per quanto applicabili, le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, BCE, Consob ed ESMA) e dai documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), con i quali sono state fornite raccomandazioni sull'informativa da riportare nella Relazione Finanziaria, su taluni aspetti di maggior rilevanza in ambito contabile, sul trattamento contabile di particolari operazioni, sulle incertezze del contesto macroeconomico, e sugli impatti correlati ai rischi climatici.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile consolidata è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale consolidato;
- il prospetto di conto economico consolidato;
- il prospetto della redditività consolidata complessiva;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato;
- il prospetto del rendiconto finanziario consolidato, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'ultimo bilancio approvato (30 giugno 2025) sia per le poste dello stato patrimoniale che del conto economico. Si precisa che i dati comparativi al 30 giugno 2025 sono stati riesposti secondo le prescrizioni del principio contabile IAS 8 per tenere conto del cambiamento del criterio di valutazione, dal costo al *fair value*, per gli immobili IAS 40 detenuti a scopo di investimento. Detto cambiamento di criterio di valutazione ha comportato per i soli prospetti contabili dell'attivo e del passivo, come richiesto dallo IAS 1, l'inserimento di una terza colonna riportante i dati al 1° luglio 2024, riesposti per tenere conto dell'applicazione retrospettica di detto cambiamento di valutazione per gli immobili IAS 40.

[69] L'8° aggiornamento pubblicato in data 17 novembre 2022 ha recepito le novità normative dell'IFRS 17 "Contratti Assicurativi".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto: gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

La redazione del bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della rilevazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di Mediobanca e delle società controllate come dettagliato nella successiva Sezione 3 "Area e metodi di consolidamento".

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

***

Dal 1° luglio 2025 è entrato in vigore il Regolamento 2024/2862 del 12 novembre 2024 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 13 novembre 2024), che modifica lo IAS 21. Le modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le modifiche trovano applicazione a partire dagli esercizi che iniziano il primo gennaio 2025 o in data successiva (per Mediobanca e le sue controllate dal primo luglio 2025), non si rileva alcun impatto.

Nel corso dell'esercizio, la Commissione Europea ha adottato il seguente regolamento che recepisce alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore, non si rilevano impatti per Mediobanca e le sue controllate:

– il Regolamento (UE) 2025/1331 della Commissione del 9 luglio 2025 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 10 luglio 2025), ha omologato l'Annual Improvements Volume 11 emesso dallo IASB il 18 luglio 2024 che contiene alcuni miglioramenti ai principi con chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche minori ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. Sono stati interessati i seguenti principi contabili: l'IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", l'IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures" e la relativa Guidance on implementing IFRS 7, l'IFRS 9 "Financial Instruments", l'IFRS 10 "Consolidated Financial Statements" e lo IAS 7 "Statement of Cash Flow". Le modifiche trovano applicazione a partire dagli esercizi che iniziano il primo gennaio 2026 o in data successiva.

Si segnala, inoltre, che in data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: translation to a Hyperflactionay Presentation Currency". Il documento chiarisce come effettuare la conversione da una valuta non-iperinflazionata a una valuta iperflazionata, l'applicazione decorre dal 1° gennaio 2027 ed è consentita in via anticipata. Non si prevedono effetti sul bilancio di Mediobanca e delle sue controllate. In data 28 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato l'emendamento agli esempi illustrativi di IFRS 7, IFRS 18, IAS 1, IAS 8, IAS 36 e IAS 37 "Disclosures about Uncertainties in the Financial Statements", che rappresenta la versione definitiva del documento già pubblicato a luglio scorso. Il documento contiene una serie di esempi illustrativi relativi alla rappresentazione delle incertezze, tra cui gli effetti del cambiamento climatico, nella rendicontazione finanziaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'emendamento non è soggetto ad omologazione, non ha una data di entrata in vigore ma, come precisato dallo stesso IASB, va applicato tempestivamente nella predisposizione dei Bilanci.

***

Si riportano di seguito i provvedimenti e pronunciamenti pubblicati negli ultimi sei mesi dalle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili che integrano i provvedimenti indicati nell'ultimo bilancio al 30 giugno 2025 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'ESMA il 14 ottobre 2025 ha pubblicato la dichiarazione annuale "*European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting*" in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione dei bilanci annuali al 31 dicembre 2025. L'ESMA suddivide le raccomandazioni in tre sezioni, dedicate, rispettivamente, al bilancio finanziario, alla rendicontazione di sostenibilità e al *reporting* ESEF, dedica infine una quarta sezione alla connettività tra informativa finanziaria e di sostenibilità. Riguardo al Bilancio finanziario l'ESMA raccomanda, in particolare, di tenere conto dei rischi geopolitici con le relative incertezze e degli effetti che questi hanno nelle valutazioni degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie oltre che nella rilevazione dei ricavi e determinazione delle DTA, fornendone adeguata e specifica informativa. Inoltre, in merito all'informativa per segmenti di attività richiesta dall'IFRS8 chiede di assicurare la coerenza con l'informativa interna predisposta per gli organi aziendali e di fornire adeguata informativa sulle modalità di individuazione dei segmenti e le eventuali implicazioni dovute all'incertezza geopolitica e ai cambiamenti climatici. Riguardo alla Rendicontazione di sostenibilità, l'ESMA pur sottolineando che è previsto un alleggerimento dell'informativa richiesta raccomanda l'importanza di fornire informazioni complete e chiare in merito alla doppia materialità e ai *topic* identificati come rilevanti. Infine, riguardo al *reporting* ESEF individua alcuni errori che sono stati riscontrati nelle rendicontazioni precedenti al fine di evitare il loro ripetersi nel futuro. Nell'ultima sezione fornisce alcune indicazioni più generali sulla connettività tra informativa finanziaria e di sostenibilità e sull'importanza della pubblicazione degli *Alternative Performance Measures* (APMs).

A seguito delle novità introdotte dalla legge n.199/2025 ("legge di bilancio 2026") in merito alla disciplina del "contributo straordinario su margini di interesse" (cd. extraprofitti) si è scelto di optare per l'affrancamento delle riserve versando il contributo straordinario del 27,5% in luogo della maggiore imposta dovuta al momento della distribuzione delle riserve stesse. In base alla decisione assunta il contributo è stato registrato nella voce delle "Altre passività" in contropartita di una riserva di Patrimonio Netto.

Dichiarazione di continuità aziendale

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel Documento Congiunto n.4 del 3 marzo 2010, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale: gli Amministratori non ritengono, infatti, siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato che Mediobanca e le sue controllate abbiano la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi di Mediobanca e delle sue controllate si fa rinvio a quanto contenuto nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Nota Integrativa, nonché nell'ambito della Relazione sulla gestione consolidata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazioni discrezionali, rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime contabili significative

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Al riguardo si evidenzia che le stime di bilancio, per loro natura e per quanto ragionevoli, potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive e giudizi da parte della direzione aziendale sono:

a) la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, inclusi gli effetti dei rischi climatico-ambientali e geopolitici e, in genere, delle altre attività finanziarie;
b) la valutazione della congruità del valore delle partecipazioni e delle altre attività non finanziarie (avviamenti, attività materiali, compresi i valori d'uso degli *asset* acquisiti con il *leasing*, e attività immateriali);
c) l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e degli immobili a scopo di investimento;
d) la quantificazione del *fair value* degli immobili strumentali secondo il revaluation model;
e) la stima delle passività derivanti da fondi di quiescenza aziendale a prestazioni definite;
f) la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale;

L'elenco dei processi valutativi sopra indicati viene fornito al solo fine di consentire al lettore una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, possano essere più appropriate. Per le poste più rilevanti soggette a stima viene fornita, nelle specifiche sezioni di Nota Integrativa, l'informativa delle principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella stima, nonché un'analisi di sensitività rispetto ad ipotesi alternative.

Global Minimum Tax

In materia di *Global Minimum Tax*, in conseguenza del cambio di controllo – ai fini della normativa di riferimento di cui al D.Lgs. 209/2023 – Banca Monte dei Paschi di Siena ha assunto il ruolo di "*Ultimate Parent Entity*" (cd. "UPE"), cui competono gli obblighi di determinazione, dichiarazione e versamento dell'imposizione integrativa, nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa in materia.

Poiché, nell'esercizio 2024, Banca MPS non ha soddisfatto i requisiti previsti dalla normativa per l'applicazione dei cd. *Transitional CbCR Safe Harbors tests*, con riferimento alle giurisdizioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Italia e Francia, si è reso necessario effettuare, con riferimento al periodo successivo al 30.09.2025 (*i.e.*, 1 ottobre – 31 dicembre 2025), a decorrere dal quale Mediobanca e le sue controllate sono state oggetto di consolidamento integrale da parte di Banca MPS, il calcolo dell'aliquota effettiva ("*Effective Tax Rate*") secondo le regole ordinarie.

Sulla base delle stime effettuate l'aliquota di imposizione effettiva applicabile per le società del Gruppo MPS localizzate sia in Italia che in Francia, risulta superiore all'aliquota minima della Global Minimum Tax (15%), con la conseguenza che nessuna imposta risulterebbe dovuta in tali giurisdizioni.

Le semplificazioni derivanti dai cd. *Transitional CbCR Safe Harbors tests* rimangono, invece, applicabili per le società Controllate di Mediobanca residenti nelle altre giurisdizioni relativamente al periodo 1° luglio 2025 – 30 settembre 2025 con UPE Mediobanca.

Dossier Ibridi

Con riguardo all'applicazione della normativa di contrasto dei disallineamenti da ibridi, il D.M. 6 dicembre 2024 – che attua l'art. 61 DL 209/2023 – disciplina il regime di «penalty protection»mediante l'indicazione di contenuti, termini e modalità di predisposizione e comunicazione della documentazione probatoria delle analisi svolte.

Nell'ambito del contesto di riferimento, Mediobanca ha seguito appositi processi per l'individuazione delle fattispecie potenzialmente rilevanti, come disallineamenti da ibridi diretti ed importati. Le analisi, che non hanno evidenziato criticità, sono state condotte in ossequio al corretto adempimento degli obblighi di comunicazione e trasparenza previsti per i soggetti in regime di adempimento collaborativo.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa, si è quindi provveduto – entro i termini per la presentazione della dichiarazione dei Redditi 2025 – a predisporre la documentazione relativa alla disciplina di contrasto ai disallineamenti da ibridi, per gli esercizi 2023-2024 e 2024-2025.

Nuovo modello Macro Hedge

A partire dal primo luglio Mediobanca ha esteso l'utilizzo delle macro-coperture del rischio tasso secondo le regole previste dallo IAS 39, consentito anche per chi come Mediobanca applica l'IFRS9 sulla base dell'eccezione prevista dal par. 6.1.3[70], attuando una gestione del rischio su base netta di attività e passività.

In questo ambito tutta una serie di coperture di portafogli specifici di Mediobanca di attività/passività (mutui ipotecari, finanziamenti consumer e depositi clientela modellizzati) e le relative posizioni di rischio sono state trasferite e gestite nei portafogli di macro-hedge su base netta[71]. Nel corso dell'esercizio Mediobanca e le sue controllate, nell'ambito del citato accentramento dei rischi

[70] IFRS9 par 6.1.3: "Per la copertura di fair value (valore equo) dell'esposizione al tasso di interesse di un portafoglio di attività o passività finanziarie (e soltanto per tale copertura), l'entità può applicare le disposizioni sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 anziché quelle del presente Principio. In tal caso, l'entità deve anche applicare i requisiti specifici per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value (valore equo) per la copertura del portafoglio dal rischio di tasso di interesse e designare come elemento coperto una parte che è un importo in valuta (cfr. paragrafi 81 A, 89 A e AG114-AG132 dello IAS 39)."

[71] Si è così annullata la differenza di principio con la Capogruppo che non è ancora passata all'IFRS9, quanto alle coperture

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

finanziari presso Mediobanca ora, ha effettuato il discontinuing di alcune relazioni di copertura relative alla raccolta riferibile al credito al consumo, i cui effetti verranno progressivamente rilasciati nel tempo a Margine di Interesse coerentemente con la durata originaria delle coperture stesse.

Le altre coperture di rischio in essere a livello di Mediobanca, che riguardano principalmente le coperture in Fair Value Hedge dei prestiti obbligazionari passivi e dei titoli dell'attivo del Banking Book e le coperture in Cash Flow Hedge di una porzione residua del portafoglio consumer finanziato esternamente al Gruppo, continuano ad essere gestite in hedge accounting nell'ambito delle coperture specifiche, con designazione secondo IFRS 9 a livello Mediobanca e IAS 39 a livello di consolidato MPS, adeguando la necessaria documentazione formale prevista a supporto della tenuta delle relazioni di copertura[72].

SEZIONE 3

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle controllate e delle società direttamente o indirettamente controllate, incluse le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della controllante Mediobanca.

In base a quanto prescritto dalle norme congiunte dell'IFRS10 "Bilancio consolidato", dell'IFRS11 "Accordi a controllo congiunto" e dell'IFRS12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", Mediobanca ha proceduto al consolidamento delle società controllate tramite il metodo del consolidamento integrale, delle società collegate e delle società sottoposte a controllo congiunto attraverso il metodo del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state nuove operazioni, l'unica variazione è data da RAM AI UK (già in liquidazione) controllata al 100% da RAM AI Svizzera che è stata cancellata dal Registro delle imprese in data 2 agosto 2025.

[72] Ai fini del reporting package MPS queste coperture vengono trattate secondo le regole IAS39, incluso la documentazione a supporto della tenuta della relazione di copertura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%(2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A.IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO					
A.1Metodo integrale					
1.MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milano	1	—	—	—
2.SPAFID S.P.A	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
3.MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES- S.C.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
4.CMB MONACO S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.1	100,—	100,—
5.CMG MONACO S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.4	100,—	100,—
6.MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	99,—	99,—
		1	A.1.7	1,—	1,—
7.COMPASS BANCA S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
8.MEDIOBANCA PREMIER S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
9.MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A.	Milano	1	A.1.7	100,—	100,—
10.SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
11.MB FUNDING LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	100, —	100, —
12.MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100,—	100,—
13.MB FACTA S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100,—	100,—
14.QUARZO S.R.L.	Milano	1	A.1.7	90,—	90,—
15.MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milano	1	A.1.8	90,—	90,—
16.COMPASS RE(LUXEMBOURG) S.A.	Lussemburgo	1	A.1.7	100,—	100,—
17.MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE S. A R.L.	Lussemburgo	1	A.1.6	100,—	100,—
18.POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LIMITED	Londra	1	A.1.1	89,07 (*)	65,78
19.POLUS CAPITAL MANAGEMENT LIMITED	Londra	1	A.1.18	100,—	100,—
20.POLUS CAPITAL MANAGEMENT (US) INC.	Wilmington (USA)	1	A.1.18	100,—	100,—
21.POLUS CAPITAL MANAGEMENT INVESTMENTS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.18	100,—	100,—
22.POLUS INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	Londra	1	A.1.18	100,—	100,—
23.Bybrook Capital Burton Partnership (GP) Limited	Grand Cayman	1	A.1.18	100,—	100,—
24.SPAFID TRUST S.R.L.	Milano	1	A.1.2	100, —	100, —
25.MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	Lussemburgo	1	A.1.1	100, —	100, —
26.MEDIOBANCA SGR S.P.A.	Milano	1	A.1.1	100, —	100, —
27.RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.	Ginevra	1	A.1.1	98,3(**)	93,50
28.MESSIER ET ASSOCIESS.A.S.	Parigi	1	A.1.1	100,—(***)	88,40
29.MESSIER ET ASSOCIESL.L.C.	New York	1	A.1.28	100,—(***)	50, —
30.MBCONTACT SOLUTIONS S.R.L.	Milano	1	A.1.9	100, —	100, —
31.COMPASS RENT S.R.L.	Milano	1	A.1.7	100, —	100, —
32.COMPASS LINK S.R.L.	Milano	1	A.1.7	100, —	100, —
33.CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT S.A.M.	Montecarlo	1	A.1.4	60, —	60, —
		1	A.1.1	40, —	40, —
34.ARMA PARTNERS LLP	Londra	1	A.1.1	100,—	100,—
35.ARMA PARTNERS CORPORATE FINANCE LTD	Londra	1	A.1.34	100,—	100,—
36.ARMA DEUTSCHLAND GmbH	Monaco	1	A.1.34	100,—	100,—
37.HEYLIGHT SA	Ginevra	1	A.1.7	100,—	100,—
38.SPV PROJECT 2224 S.R.L.(1)	Milano	4	Altra	—	—
39.HEIDI PAY AG	Ginevra	1	A.1.7	100,—(****)	80,90
40.HEIDI PAY LTD	Londra	1	A.1.39	100,—(****)	99,96
41.HOLIPAY S.R.L.	Cervia	1	A.1.40	100,—(****)	100,—

(*) Tenuto conto dell'opzione *put & call* recentemente rinegoziata ed esercitabile per i prossimi 3 anni; senza includere i piani di investimento a favore di dipendenti e *partner* strategici.

(**) Tenuto conto delle opzioni *put & call* esercitabili dal 3° al 10° anno successivo alla data di stipula dell'operazione.

(***) Tenuto conto dell'opzione put & call esercitabile entro il prossimo esercizio.

(****) Tenuto conto dell'opzione put & call rinegoziata nel corso dell'esercizio corrente ed esercitabile entro ottobre 2030.

(1) Si tratta del veicolo costituito per la nuova cartolarizzazione di MB Facta di cui non si detengono percentuali del capitale sociale.

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo

(2) disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. *Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento*

L'area di consolidamento è definita in base all'IFRS10 "Bilancio consolidato" che stabilisce che per avere il controllo devono essere contemporaneamente verificate le seguenti tre condizioni:

- si ha il potere sull'entità oggetto di investimento ("*investee*"), ovvero si hanno "diritti sostanziali" ("*substantive rights*") sulle "attività rilevanti" ("*relevant activities*") dell'entità nella quale si è effettuato l'investimento;
- si ha un'esposizione a (o si hanno diritti sui) rendimenti variabili che discendono dall'entità nella quale si è effettuato l'investimento; e
- si ha la capacità di utilizzare il potere sull'*investee* per incidere sull'ammontare dei *variable returns*.

Il consolidamento integrale, cui sono sottoposte le società controllate, prevede l'eliminazione del valore di carico della partecipazione, contro il relativo patrimonio netto dopo l'attribuzione delle pertinenze di terzi, a fronte dell'assunzione degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico. Le differenze positive oltre i plusvalori di attività e passività sono rilevate come avviamento. Le attività e le passività, i proventi e gli oneri derivanti da transazioni tra imprese consolidate sono elise in sede di consolidamento.

Il metodo del patrimonio netto viene utilizzato per il consolidamento delle società collegate e per le società sottoposte a controllo congiunto. Sono collegate le società sottoposte ad influenza notevole, definita come il potere di partecipare nelle attività rilevanti della società, ma non il controllo su di esse. L'influenza notevole viene presunta nel caso una società detenga almeno il 20% dei diritti di voto nella partecipata. Sono da considerare anche i diritti potenziali, ancora da esercitare in virtù di opzioni, *warrant*, opzioni di convertibilità all'interno di strumenti finanziari; sono da tenere presente anche gli assetti proprietari, nonché i diritti di voto posseduti anche dagli altri investitori.

Le società sottoposte a controllo congiunto sono quelle per cui l'IFRS11 prevede il duplice requisito dell'esistenza di un vincolo contrattuale e che esso dia a due o più parti il controllo congiunto dell'accordo. Anche in questo caso il metodo di valutazione previsto è quello del Patrimonio Netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede che ogni differenza di patrimonio netto della partecipata (comprensivo degli utili o delle perdite) dal momento dell'acquisto venga incluso nel valore di carico della partecipazione (originariamente iscritto al costo); tale valore viene abbassato nel caso in cui la partecipazione distribuisca dividendi. Nel conto economico consolidato vengono rilevati il pro-quota dell'utile o delle perdite della partecipazione, nonché qualsiasi riduzione durevole o ripresa di valore; tutte le altre differenze sono invece iscritte direttamente a patrimonio netto.

I bilanci delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti di fine periodo e alle voci di conto economico la media dei cambi medi dell'esercizio. Tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica riserva da valutazione del patrimonio netto che, al momento dell'eventuale cessione della partecipazione, viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico. La seguente Tavola riepiloga i cambi di conversione in euro utilizzati nella situazione al 31 dicembre 2025:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valuta	Cambio voci stato patrimoniale	Cambio voci conto economico
Franco Svizzero (CHF)	0,9314	0, 9329
Dollaro Statunintense (USD)	1,1750	1,1657
Sterlina Inglese (GBP)	0,8726	0,8709

In merito alla determinazione dell'interessenza utilizzata per il consolidamento al Patrimonio netto si precisa che viene determinata come rapporto tra le azioni in proprietà escluse quelle possedute per *trading* e/o attraverso operazioni di prestito titoli (che ne trasferiscono il possesso, ma non i rischi e benefici) ed il capitale votante, rappresentato dal capitale sociale al netto delle azioni proprie.

Come previsto dal paragrafo 5-A dell'IFRS12 rientrano tra le società incluse nell'area di consolidamento, di cui va data *disclosure* nel presente paragrafo, anche le partecipazioni dell'entità classificate come possedute per la vendita (o incluse in un gruppo in dismissione che è classificato come posseduto per la vendita).

3. *Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative*

La presente sezione non è compilata in quanto al 31 dicembre 2025, in linea con lo scorso esercizio, non esistono interessenze di terzi in società controllate ritenute significative, sia individualmente sia nel loro complesso, come evidenziato anche nella tabella della "Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi" contenuta nella Parte B del passivo della presente nota integrativa.

Restrizioni significative

Mediobanca ritiene di non avere vincoli di natura statutaria, parasociale o regolamentare che impediscano o in qualche modo limitino la sua capacità di accedere alle attività o di regolare le passività.

Allo stesso modo, Mediobanca ritiene che non sussistano diritti protettivi nei confronti di azionisti di minoranza o di terze parti.

4. *Altre informazioni*

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di Mediobanca. In presenza di entità controllate che chiudono il periodo ad una data diversa da quella di Mediobanca il consolidamento delle stesse avviene sulla base della situazione patrimoniale ed economica redatta alla data di riferimento del bilancio consolidato.

Tutti i bilanci delle entità controllate sono redatti in base a criteri conformi ai principi consolidati.

Le entità collegate che chiudono il bilancio ad una data diversa da Mediobanca predispongono una situazione contabile speciale alla data del consolidato o in alternativa inviano una situazione ad una data precedente in ogni caso non superiore a tre mesi antecedenti. Tale possibilità è esplicitamente prevista dal principio IAS28 par. 33-34 purché si tenga conto di eventuali operazioni o fatti significativi che siano intervenuti tra quella data e la data di riferimento del bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 4

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 17 febbraio 2026 ha preso atto delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di Banca MPS e deliberato di avviare i lavori finalizzati all'integrazione con BMPS attraverso la fusione per incorporazione e il conseguente delisting di Mediobanca, nel rispetto della disciplina sulle operazioni con parti correlate e degli obblighi di legge.

Non si ravvedono criticità con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, anche in considerazione dei piani industriali presentati da BMPS, con riferimento alle risorse finanziarie disponibili e alle sinergie attese dall'integrazione delle attività, da cui non emergono elementi che facciano dubitare della capacità di continuare ad operare per un prevedibile futuro.

Non si segnalano eventi ex IAS 10 occorsi successivamente al 31 dicembre 2025 che inducono a rettificare le risultanze esposte nella Relazione consolidata al 31 dicembre 2025.

SEZIONE 5

Altri aspetti

Nel rispetto della Direttiva 2004/109/CE (la "*Direttiva Transparency*") e del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF"), il presente documento è redatto nel linguaggio XHTML e gli schemi del bilancio consolidato sono "marcati" utilizzando il linguaggio informatico integrato iXBRL, approvato da ESMA[73].

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle indicazioni delle "*European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting*" pubblicate dall'ESMA lo scorso ottobre come meglio precisato nella precedente Parte A1 - Sezione 2.

Il bilancio consolidato è corredato dall'Attestazione del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione PwC S.p.A., secondo quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

***

[73] Gli emittenti possono comunque continuare a pubblicare il Bilancio in altri formati (i.e. PDF).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti da Mediobanca e dalle sue controllate, nonché al fine di allinearsi ai principi contabili di Capogruppo, è stato adottato a partire dal 31 dicembre 2025, in via volontaria, il criterio del fair value per la valutazione degli immobili (strumentali e di investimento), in sostituzione del criterio del costo. Più in dettaglio:

- per le attività materiali ad uso funzionale, rappresentate dagli immobili (fabbricati e terreni) si è passati dal criterio del costo al modello di rideterminazione del valore (revaluation model) secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 16 "immobili, impianti e macchinari";
- per gli immobili detenuti a scopo di investimento si è passati dal criterio del costo al modello del *fair value*, in base a quanto previsto dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari";
- per gli immobili detenuti e contabilizzati come rimanenze in base a quanto stabilito dal principio contabile IAS 2, viene applicato il criterio di valutazione al minore tra costo e mercato senza la registrazione di ammortamenti.

Si precisa che, in merito ai diritti d'uso:

- per i diritti d'uso degli immobili ad uso strumentale, iscritti tra le attività materiali in base all'IFRS 16, Mediobanca e le sue controllate hanno scelto, in linea con quanto fatto anche da MPS, di continuare a valutarli in base al metodo del costo, non avvalendosi dell'opzione di ricorrere al modello della rideterminazione del valore, opzione ammessa qualora il locatore applichi quest'ultimo criterio agli immobili di proprietà;
- per i diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare, l'applicazione del criterio del *fair value* IAS 40 per la valutazione degli immobili di proprietà detenuti a scopo di investimento, implica l'utilizzo del medesimo criterio anche per i diritti d'uso. Al riguardo si deve tuttavia segnalare che la fattispecie non ricorre per Mediobanca e le sue controllate, non esistendo alcun diritto d'uso acquisito con il *leasing* classificato tra le attività materiali a scopo di investimento, come si evince nelle tabelle di composizione delle attività materiali riportate nella "Sezione 9 - Attività materiali" della Parte B della presente Nota Integrativa.

In merito alla modifica del cambiamento di criterio di valutazione, riconducibile alla fattispecie dello IAS 8 sul cambiamento di principio contabile, le regola generale prevede una rappresentazione retrospettiva, rideterminando l'informativa comparativa come se il principio contabile fosse sempre stato applicato, ovvero rideterminando i saldi comparativi a partire dall'esercizio in cui ciò risulterebbe fattibile (*restatement*). Tale regola generale prevede tuttavia un'eccezione: per le attività disciplinate dallo IAS 16, il passaggio dal criterio del costo a quello del valore rideterminato deve essere applicato prospetticamente, come se si trattasse di una nuova rideterminazione dei valori rispetto ai precedenti valori di carico, in linea con il trattamento richiesto, a regime, per le successive rideterminazioni di valore. Ne deriva che per queste ultime attività, il passaggio al criterio del "*revaluation model*" non determina alcuna rettifica dei saldi di apertura dell'esercizio o di quelli precedenti, nonché dei saldi rilevati fino alla data del citato passaggio in base al precedente criterio del costo. Il valore rideterminato degli immobili a uso funzionale rappresenterà il nuovo valore ammortizzabile, da ripartire in funzione della vita economica attesa.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento l'applicazione retrospettiva ha invece comportato una riesposizione dei saldi iniziali al 1° luglio 2024, ossia a partire dalla prima data in cui Mediobanca e le sue controllate hanno ritenuto di poter determinare un *fair value* in modo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

attendibile, tenuto conto non solo delle condizioni di mercato, ma anche delle informazioni sullo stato di fatto del singolo immobile, la cui affidabilità è decrescente tanto più è lontano l'orizzonte temporale a cui fare riferimento per la relativa misurazione. A tale data, gli effetti, positivi o negativi, sono stati rilevati come modifica dei saldi iniziali delle riserve di patrimonio netto. Tali effetti sono stati determinati, a livello di singolo immobile, confrontando il *fair value* con il relativo valore di carico. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 e di quello chiuso al 31 dicembre 2025 a seguito dell'aggiornamento del *fair value* al 31 dicembre rispetto al valore iniziale rideterminato, come in precedenza descritto, sono state invece rilevate a conto economico, in quanto riconducibili alla fattispecie del cambiamento nella stima contabile. L'applicazione retroattiva del principio ha comportato lo storno a conto economico degli ammortamenti rilevati secondo i dettami dello IAS8.

La determinazione del *fair value* degli immobili e del patrimonio artistico di pregio è stata effettuata attraverso il ricorso ad apposite perizie rilasciate da una società qualificata ed indipendente.

Impatti correlati ai nuovi criteri di valutazione degli immobili

Alla data del 31 dicembre 2025 il valore di mercato del patrimonio immobiliare - misurato sulla base di apposita perizia predisposta da primaria società qualifica e indipendente, - ammonta complessivamente a 872,5 milioni di cui 495,1 relativi ad immobili ad uso funzionale e 377,4 milioni da uso investimento.

L'applicazione dei nuovi criteri di valutazione ha comportato un impatto sul patrimonio netto complessivamente positivo per 409 milioni, al netto degli effetti fiscali (571 milioni al lordo della fiscalità). Il conto economico ha segnato una rivalutazione nell'esercizio di 1 milione.

Con riferimento agli immobili ad uso funzionale l'impatto conseguente alla rideterminazione dei valori è risultato complessivamente positivo per 234 milioni (329 milioni al lordo della fiscalità); detto impatto è stato rilevato in una specifica riserva di valutazione all'interno della voce "120. Riserve da valutazione".

Per quanto concerne gli immobili ad uso investimento l'impatto conseguente alla misurazione del *fair value* è positivo per 175 milioni, al netto della fiscalità (243 milioni al lordo). Detto impatto consegue a variazioni di *fair value* rispetto al costo, rilevate in contropartita di una modifica dei saldi iniziali del patrimonio netto di apertura al al 1° luglio 2025; tale impatto trova rappresentazione nella voce "150. Riserve"; nell'esercizio si sono registrate variazioni di *fair value* positive per 1 milioni, rilevate nella voce di conto economico "260. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali"

Si segnala che, con il passaggio al nuovo criterio valutativo e stata contestualmente fatta una puntuale ricognizione del patrimonio immobiliare detenuto ad uso funzionale ed investimento, sulla base dell'effettiva destinazione. La suddetta ricognizione ha comportato la necessità di effettuare, fin dal 1° luglio 2025, alcuni trasferimenti dal comparto funzionale a quello di investimento e viceversa, come illustrato in maggior dettaglio nelle tabelle di movimentazione delle attività materiali, contenute nella "Sezione 9 – Attività materiali" della Parte B della presente Nota Integrativa, a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di Stato Patrimoniale dell'attivo al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di stato patrimoniale dell'attivo al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio

(€ migliaia)

Voci dell'attivo	30 giugno 2025	Effetti IAS 8 (1 luglio 2024)	Effetti IAS 8 (esercizio 24/25)	30 giugno 2025 Riesposto
10. Cassa e disponibilità liquide	1.033.735	—	—	1.033.735
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	18.241.006	—	—	18.241.006
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*15.889.997*	—	—	*15.889.997*
b) attività finanziarie designate al fair value	*1.659.448*	—	—	*1.659.448*
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*691.561*	—	—	*691.561*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.393.024	—	—	5.393.024
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.315.458	—	—	70.315.458
a) crediti verso banche	*5.132.240*	—	—	*5.132.240*
b) crediti verso clientela	*65.183.218*	—	—	*65.183.218*
50. Derivati di copertura	329.708	—	—	329.708
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	—	—	—	—
70. Partecipazioni	3.988.826	—	—	3.988.826
80. Attività assicurative	—	—	—	—
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	—	—	—	—
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	—	—	—	—
90. Attività materiali	637.479	100.419	144.711	882.609
100. Attività immateriali	1.087.593	—	—	1.087.593
di cui:				
avviamento	*856.839*	—	—	*856.839*
110. Attività fiscali	627.067	—	—	627.067
a) correnti	*323.696*	—	—	*323.696*
b) anticipate	*303.371*	—	—	*303.371*
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—
130. Altre attività	2.298.276	—	—	2.298.276
Totale attivo	**103.952.172**	**100.419**	**144.711**	**104.197.302**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di Stato Patrimoniale del passivo al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di stato patrimoniale del passivo al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio

(€ migliaia)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2025	Effetti IAS 8 (1 luglio 2024)	Effetti IAS 8 (esercizio 24/25)	30 giugno 2025 Riesposto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.183.290	—	—	75.183.290
a) debiti verso banche	*12.347.364*	—	—	*12.347.364*
b) debiti verso clientela	*34.091.725*	—	—	*34.091.725*
c) titoli in circolazione	*28.744.201*	—	—	*28.744.201*
20. Passività finanziarie di negoziazione	8.987.758	—	—	8.987.758
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	5.046.671	—	—	5.046.671
40. Derivati di copertura	1.037.377	—	—	1.037.377
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—	—
60. Passività fiscali	706.702	31.800	36.353	774.855
a) correnti	*345.029*	—	—	*345.029*
b) differite	*361.673*	*31.800*	*36.353*	*429.827*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—
80. Altre passività	1.574.007	—	—	1.574.007
90. Trattamento di fine rapporto del personale	18.905	—	—	18.905
100. Fondi per rischi e oneri:	114.597	—	—	114.597
a) impegni e garanzie rilasciate	*19.754*	—	—	*19.754*
b) quiescenza e obblighi simili	*241*	—	—	*241*
c) altri fondi per rischi e oneri	*94.602*	—	—	*94.602*
110. Passività assicurative	82.422	—	—	82.422
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	*82.422*	—	—	*82.422*
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	—	—	—	—
120. Riserve da valutazione	(215.469)	—	—	(215.469)
130. Azioni rimborsabili	—	—	—	—
140. Strumenti di capitale	—	—	—	—
150. Riserve	8.142.436	68.619	106.994	8.318.049
160. Sovrapprezzi di emissione	1.854.182	—	—	1.854.182
170. Capitale	444.681	—	—	444.681
180. Azioni proprie (-)	(369.631)	—	—	(369.631)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14.108	—	—	14.108
200. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.330.136	—	1.365	1.331.501
Totale del passivo e del patrimonio netto	**103.952.172**	**100.419**	**144.711**	**104.197.302**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di conto economico al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di conto economico al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio.

(€ migliaia)

Voci	30 giugno 2025	Variazioni	30 giugno 2025 riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.901.898	—	3.901.898
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*3.276.459*	—	*3.276.459*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.050.130)	—	(2.050.130)
30. Margine di interesse	**1.851.768**	**—**	**1.851.768**
40. Commissioni attive	1.172.369	—	1.172.369
50. Commissioni passive	(220.764)	—	(220.764)
60. Commissioni nette	**951.605**	**—**	**951.605**
70. Dividendi e proventi simili	172.782	—	172.782
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	220.373	—	220.373
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(9.623)	—	(9.623)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	48.669	—	48.669
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(1.668)*	—	*(1.668)*
b) attività finanziarie valutate al fair value *con impatto sulla redditività complessiva*	*53.549*	—	*53.549*
c) passività finanziarie	*(3.212)*	—	*(3.212)*
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	(196.108)	—	(196.108)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*(214.838)*	—	*(214.838)*
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*18.730*	—	*18.730*
120. Margine di intermediazione	**3.039.466**	**—**	**3.039.466**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	(230.244)	—	(230.244)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(232.657)*	—	*(232.657)*
b) attività finanziarie valutate al fair value *con impatto sulla redditività complessiva*	*2.413*	—	*2.413*
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(191)	—	(191)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**2.809.031**	**—**	**2.809.031**
160. Risultato dei servizi assicurativi	21.231	—	21.231
a) ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	*29.714*	—	*29.714*
b) costi per servizi assicuratividerivanti dai contratti assicurativi emessi	*(8.483)*	—	*(8.483)*
c) ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	—	—	—
d) costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	—	—	—
170. Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	(243)	—	(243)
a) costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	*(243)*	—	*(243)*
b) ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	—	—	—
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	2.830.019	—	2.830.019
190. Spese amministrative:	(1.639.342)	—	(1.639.342)
a) spese per il personale	*(856.521)*	—	*(856.521)*
b) altre spese amministrative	*(782.821)*	—	*(782.821)*
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5.442)	—	(5.442)
a) impegni e garanzie rilasciate	*1.641*	—	*1.641*
b) altri accantonamenti netti	*(7.083)*	—	*(7.083)*
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(78.619)	1.557	(77.062)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(28.803)	—	(28.803)
230. Altri oneri/proventi di gestione	205.756	—	205.756
240. Costi operativi	**(1.546.450)**	**1.557**	**(1.544.893)**
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	496.821	—	496.821
260. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	(373)	482	109
270. Rettifiche di valore dell'avviamento	(4.385)	—	(4.385)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(50)	—	(50)
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**1.775.582**	**2.039**	**1.777.621**
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(444.446)	(674)	(445.120)
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**1.331.136**	**1.365**	**1.332.501**
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
330. Utile (Perdita) d'esercizio	**1.331.136**	**1.365**	**1.332.501**
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.000)	—	(1.000)
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**1.330.136**	**1.365**	**1.331.501**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* e le attività per le quali viene modificata la *Fair Value Option*.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quelle attività finanziarie che sono state acquistate principalmente per la negoziazione. Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (quali ad esempio obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata. Includono inoltre gli impegni di underwriting oggetto di sindacazione in caso di valore positivo.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* comprendono le attività finanziarie che non sono detenute per la negoziazione ma che sono obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico in quanto non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, a seguito delle precisazioni dell'IFRS *Interpretation Committee*, vi rientrano le quote di investimento[74].

Relativamente alle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, nel corso dell'esercizio è stato definito il modello organizzativo, il processo di monitoraggio e la metodologia che la Banca applica al fine di classificare, valutare e verificare la valorizzazione degli OIC in quanto strumenti contabilizzati al Fair Value, in conformità con quanto previsto dalla Normativa Comunitaria.

La rilevazione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Tali attività finanziarie sono iscritte in sede di prima rilevazione al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico. Gli interessi sugli strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* sono rilevati utilizzando il tasso contrattuale. I dividendi derivanti da strumenti di capitale sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cosiddetto Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nelle rispettive voci.

Nelle attività di negoziazione obbligatoriamente valutate al *fair value* sono altresì ricompresi i finanziamenti che non garantiscono la restituzione integrale del capitale in caso di difficoltà finanziaria della controparte e non superano il *test* SPPI. Il processo di svalutazione di queste posizioni è in linea con quello degli altri finanziamenti, dato che l'esposizione è essenzialmente riconducibile al rischio di credito, indicando l'esposizione lorda ed il relativo fondo svalutazione.

[74] Il pronunciamento dell'IFRS Interpretation Committee esclude infatti la possibilità di trattare questi strumenti nell'ambito degli strumenti di capitale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce include altresì le attività finanziarie designate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale con l'obiettivo di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza valutativa. Tale fattispecie riguarda, in particolare, il portafoglio correlato di attività e passività previsto in applicazione del *business model* di gestione dei *certificates equity linked* dove, per eliminare l'*accounting mismatch*, le variazioni dell'*own credit risk* ed i realizzi sono riconosciuti a *profit and loss*. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sulle modalità di contabilizzazione degli strumenti citati si rimanda alla sezione "A.4 – Informativa sul *Fair Value*" della presente Nota Integrativa.

2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Includono gli strumenti finanziari (principalmente titoli di debito) quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

– gli strumenti sono detenuti con un modello di *business* che ha come obiettivo sia l'incasso dei flussi contrattuali che il ricavo derivante dalla vendita degli stessi;
– i termini contrattuali soddisfano l'SPPI test.

Le attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valutate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in contropartita della redditività complessiva mentre gli interessi e gli utili e perdite da cambi sono rilevati a conto economico (come avviene per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato).

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (sia nel caso di titoli di debito che di crediti) sono soggette al conteggio delle *expected losses*/perdite attese (processo di *impairment*) alla stregua delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale rettifica di valore.

Gli utili e le perdite cumulative rilevate nella redditività complessiva sono riciclati a conto economico al momento della cancellazione dello strumento dal bilancio.

Nella categoria rientrano anche gli strumenti di capitale, non detenuti per la negoziazione, che soddisfano la definizione dello IAS32 e che in sede di prima rilevazione il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente in questa categoria. Trattandosi di strumenti di capitale non sono soggetti ad *impairment* e gli utili e le perdite rilevate sugli strumenti di capitale non vengono mai riversate a conto economico, neppure a seguito della cessione dello strumento. Per contro i dividendi sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche, i titoli di debito e le operazioni in pronti termine che soddisfano le seguenti condizioni:

– lo strumento finanziario è detenuto e gestito sulla base del modello di *business* Hold-to-collect, ossia con l'obiettivo di detenerlo per incassare i flussi finanziari contrattualmente previsti;
– i flussi di cassa contrattuali rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi (e pertanto soddisfano i requisiti previsti dal cosiddetto SPPI Test).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In questa voce rientrano anche i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 (cfr. *infra*) anche se ai fini valutativi vengono applicate le regole di *impairment* previste dall'IFRS9.

Il modello di business del Gruppo deve riflettere le modalità di gestione delle attività finanziarie a livello di portafoglio e non di singolo strumento sulla base di fattori osservabili a livello di portafoglio e non di singolo strumento quali:

- modalità operative adottate dal management nella valutazione delle *performance*;
- tipologia di rischio e modalità di gestione dei rischi assunti incluso gli indicatori di rotazione dei portafogli;
- modalità di determinazione dei meccanismi di remunerazione dei responsabili della gestione.

Il modello di *business* è basato su scenari attesi ragionevoli (senza considerare "*worst case*" o "*stress case*") ed in presenza di andamenti dei flussi di cassa diversi da quelli previsti in fase iniziale, il Gruppo non è tenuto a cambiare la classificazione degli strumenti finanziari del portafoglio ma utilizza tali informazioni ai fini della classificazione dei nuovi strumenti finanziari[75].

All'atto della prima classificazione, il Gruppo procede altresì all'analisi dei termini contrattuali degli strumenti finanziari per verificare il superamento del *test* SPPI svolto a livello di strumento finanziario, prodotto o sottoprodotto. A tal proposito, il Gruppo ha predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del *test*, prevedendo l'analisi dei finanziamenti tramite un apposito *tool* sviluppato internamente strutturato su alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di tailorizzazione. In caso di fallimento del *test*, il *tool* fornirà l'indicazione della classificazione delle attività al *fair value* con imputazione a conto economico (*Fair Value Through Profit & Loss* – FVTPL). La modalità di *testing* dei finanziamenti è differenziata tra *retail* e *corporate* a livello di prodotto per il primo comparto, analiticamente per singola erogazione per il secondo. Per l'analisi dei titoli di debito ci si avvale di un *info provider* esterno; nel caso in cui non fossero presenti le risultanze del *test*, l'analisi dello strumento verrà effettuata tramite l'SPPI *tool*. Laddove i flussi di cassa contrattuali dello strumento non siano rappresentati dal solo rimborso di capitale e pagamento di interessi sul valore residuo, il Gruppo procede, pertanto, obbligatoriamente alla classificazione dello strumento al *fair value* con impatti sul conto economico.

Alla data di rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso

[75] Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra business model e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di *impairment* in base all'*expected loss* (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in *bonis*.

Secondo quanto previsto dall'IFRS9, il modello di impairment prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti stadi di rischio o "Stage" (Stage1, Stage2, Stage3), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese le attività finanziarie vengono suddivise in tre categorie:

- Stage1: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di default che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- Stage2: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da Stage1 a Stage2 occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- Stage3: comprende le esposizioni deteriorate (impaired) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a Stage3 le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica forward looking che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

I POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione, cosa che comunque non preclude la possibilità di una successiva riclassifica a *performing*. I criteri di svalutazione rimangono in ogni caso calcolati su un orizzonte *lifetime*.

Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dal Gruppo, le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (*baseline, best e worst*) che impattano sulla PD e sulla LGD, ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

La *policy* del Gruppo per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio si basa su criteri quali-quantitativi e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage*1 (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un *rating* BBB- della scala *Standard & Poor's* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di *impairment* in base all'*expected loss* (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in *bonis*.

L'*impairment* riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le *expected credit loss* sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in *default* il Gruppo rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo *Stage2*); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (*forward looking*).

4 – Operazioni di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura adottate da Mediobanca sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio o di un gruppo omogeneo sotto il profilo del rischio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di investimenti esteri in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna a Mediobanca e alle sue controllate.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, Mediobanca designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che Mediobanca e le sue controllate utilizzano effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Copertura di fair value

Fintanto che la copertura di *fair value* soddisfa i criteri di ammissibilità, l'utile o la perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevato nel conto economico o nelle altre componenti di conto economico complessivo se lo strumento di copertura copre uno strumento rappresentativo di capitale per il quale il Gruppo ha scelto di presentare le variazioni di *fair value* in OCI. L'utile o la perdita sull'elemento coperto vengono rilevate a rettifica del valore contabile dello strumento coperto con contropartita il conto economico, anche nei casi in cui l'elemento coperto è una attività finanziaria (o una sua componente) valutata al *fair value* con variazioni in OCI. Tuttavia, se l'elemento coperto è uno strumento rappresentativo di capitale per il quale l'entità ha scelto di presentare le variazioni del *fair value* in OCI, gli importi restano nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Se l'elemento coperto è un impegno irrevocabile non iscritto (o una sua componente), la variazione cumulata del *fair value* dell'elemento coperto conseguente alla sua designazione è rilevata come attività o passività con un utile o una perdita corrispondenti rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- l'utile o la perdita sullo strumento di copertura e relative alla parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di cash flow, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico;
- la riserva di cash flow è rettificata al minore importo tra:
  - l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
  - la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura;

L'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato da tale riserva nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5 - Partecipazioni

La voce include le interessenze[76] detenute in società controllate congiuntamente e collegate. Sono considerate società sottoposte a controllo congiunto (*joint ventures*), le entità per le quali, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra il Gruppo e uno o più altri soggetti, ovvero quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Sono considerate società sottoposte ad influenza notevole (collegate), le entità in cui il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù della rappresentatività negli organi di gestione, senza tuttavia averne il controllo.

Il Gruppo utilizza il metodo del patrimonio netto per la valutazione di queste partecipazioni, pertanto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente aggiustate per riflettere le variazioni nelle attività nette di pertinenza del Gruppo rispetto alla data di acquisizione.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora, in un esercizio successivo a quello in cui si è registrato una riduzione durevole di valore, si verifica una variazione delle stime utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, il valore contabile della partecipazione sarà rivalutato a concorrenza del valore recuperabile e la rivalutazione costituirà una ripresa di valore.

A seguito della perdita di influenza notevole o controllo congiunto il Gruppo rileva e valuta qualunque quota ancora detenuta a *fair value*. Qualunque differenza tra il valore contabile della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o controllo congiunto, il *fair value* della quota ancora detenuta ed il corrispettivo di cessione sarà rilevato a conto economico.

6 - Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in *leasing* operativo (per le società locatrici), ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

[76] Come precisato dallo IAS28 l'interessenza in una società collegata è il valore contabile della partecipazione nella società collegata calcolato in base al metodo del patrimonio netto unitamente a qualsiasi altra interessenza a lungo termine che, nella sostanza, rappresenta un ulteriore investimento netto della entità nella società collegata. Eventuali operazioni di breve durata (operazioni di *trading* e prestito titoli) non rilevano per la determinazione dell'interessenza ai fini del consolidamento al patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 - Rimanenze, che si riferiscono a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

In fase di prima iscrizione tutte le attività materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Di seguito si illustrano le valutazioni successive per ciascuna tipologia di attività.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione di immobili ad uso funzionale, che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, e di quelli detenuti a scopo di investimento, che sono valutati con il metodo del *fair value*.

Il metodo della rideterminazione del valore prevede che le attività siano iscritte ad un valore rideterminato, pari al *fair value* alla data di rideterminazione del valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali rettifiche di valore. Se il valore contabile si incrementa a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento è rilevato con contropartita alla voce del passivo "120 - Riserve da valutazione", ad eccezione dei ripristini di valore rispetto a una precedente svalutazione rilevata precedentemente nel conto economico. In tale caso l'incremento è rilevato a conto economico nella voce "260 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali" nei limiti della suddetta svalutazione. Se il valore contabile di un bene è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione è rilevata a conto economico nella voce "260 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali" a meno che il bene sia stato oggetto di una precedente rivalutazione, nel qual caso la riduzione di valore è rilevata a diminuzione della voce del passivo "120 - Riserve da valutazione" fino a capienza della medesima. Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita.

Gli immobili ad uso investimento non sono sottoposti ad ammortamento, come richiesto dal principio contabile IAS 40, se valutati al *fair value* con contropartita il conto economico.

In merito agli immobili classificati in base alle IAS 2 – Rimanenze - sono contabilizzati: al minore tra costo e valore di mercato senza essere ammortizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra- annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per maggiori informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing*, si rimanda alla successiva Leasing (IFRS16) e alla Parte M - Informativa sul *leasing*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7 - Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali rinvenienti da operazioni di aggregazione aziendale soggette ad IFRS3.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore dell'avviamento[77]. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente, al netto di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, annualmente verificata e rivista se necessario. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività[78]. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto illustrato alla Sezione 10 – Attività immateriali - Voce 100.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (IFRS5)

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività non correnti o gruppi di attività/passività per le quali il loro valore contabile sarà presumibilmente recuperato mediante la vendita. Per essere classificate nelle predette voci, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti tali da far ritenere come altamente probabile la loro dismissione. In seguito alla classificazione nella suddetta categoria, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (quali le attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS9) per cui l'IFRS5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i

[77] Mediobanca e le sue controllate si sono dotate di una politica per il processo di verifica di impairment allineata con quanto previsto dall'Organismo Italiano di Valutazione – OIV (Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria del 14 giugno 2012, Principi Italiani di Valutazione – PIV pubblicati nel 2015, Discussion Paper del 22 gennaio 2019, Discussion Paper n. 01/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "L'uso di informazione finanziaria prospettica nella valutazione d'azienda", Discussion Paper n. 02/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "Linee Guida per l'Impairment Test dopo gli effetti della pandemia da Covid-19), coi suggerimenti pubblicati dall'ESMA, le linee guida del documento congiunto Banca d'Italia, Consob, IVASS (documento n. 4 del 3 marzo 2010 e n. 8 del 21 dicembre 2018) e le varie comunicazioni e Richiami di attenzione Consob, nonché con il Documento IOSCO ((International Organization Of Securities Commissions) relativo alle "Recommendations on Accounting for Goodwill", pubblicato nel mese di dicembre 2023.

[78] Lo IAS36 prevede che la verifica della riduzione per perdita di valore sulle singole attività materiali ed immateriali (impairment test) debba essere svolta almeno una volta l'anno in sede di redazione di bilancio, o con cadenza anche più frequente in presenza di eventi o manifestazioni che inducono a ritenere vi sia stata una riduzione di valore (cd. "impairment indicators").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

criteri valutativi del principio contabile di pertinenza. Nella situazione in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione cessa il processo di ammortamento.

Nel caso di *discontinued operations*, ossia cessioni di attività operative che riguardano un importante ramo autonomo o area geografica di attività, il principio prevede di raggruppare i proventi e gli oneri ad essi riconducibili, al netto dell'effetto fiscale, nella voce di conto economico "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività in via di dismissione, al netto dei costi di vendita, dovesse risultare inferiore al valore di carico, si procede ad effettuare una rettifica di valore da imputare a conto economico.

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

9 - Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC21.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Riguardano i rischi connessi agli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate, quelli legati all'operatività di Mediobanca e delle sue controllate che possano comportare oneri futuri nonché i fondi di quiescenza (cfr. *infra*).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel primo caso (fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate) la quantificazione avviene secondo le regole dell'*impairment* sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per gli altri fondi si applicano le regole IAS37, ossia il potenziale onere deve essere stimabile in maniera attendibile; laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato; l'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 e che sono assoggettati alle regole di *impairment* previste dall'IFRS9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di *leasing* si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione - all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito - è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value* quando questi non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli nonché il valore negativo degli impegni di *underwriting* oggetto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di sindacazione. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

13 - Passività finanziarie designate al *fair value*

Includono il valore delle passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita il Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dall'IFRS9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa stessa.

Tali passività sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato secondo le seguenti regole previste dall'IFRS9:

- le variazioni di *fair value* che sono attribuibili alla variazione del proprio merito creditizio devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (Patrimonio Netto);
- le restanti variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel Conto Economico;
- gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a conto economico.

Tale modalità di contabilizzazione non deve essere applicata qualora la rilevazione degli effetti del proprio merito di credito a Patrimonio netto determini o accentui un *accounting mismatch* a conto economico. In questo caso gli utili o le perdite legate alla passività, incluse quelle che si determinano come effetto della variazione del proprio merito creditizio, devono essere rilevate a conto economico[79].

Nel rispetto di quanto consentito dall'IFRS9, la correlazione tra le attività e le passività viene monitorata nel continuo.

14 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono convertite utilizzando la media dei cambi medi mensili del periodo; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono imputate tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

[79] Tale casistica concerne, in particolare, il portafoglio correlato di attività e passività relativo al business model di gestione del funding dei certificates equity linked ed è finalizzata ad eliminare l'accounting mismatch.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15 – Attività e passività assicurative

Sono classificate in questa categoria le attività e passività assicurative che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS17 "Contratti assicurativi".

In particolare, sono inclusi nella voce dell'attivo "80. Attività assicurative" o nella voce del passivo "110. Passività assicurative" i contratti di assicurazione, i contratti di riassicurazione e i contratti d'investimento con elementi di partecipazione discrezionale emessi definiti e disciplinati dall'IFRS17, appartenenti a portafogli di contratti assicurativi, in base al saldo netto del portafoglio di appartenenza. Genericamente i contratti assicurativi presentano un saldo passivo (passività assicurative), mentre i contratti di cessione in riassicurazione presentano un saldo attivo (attività assicurative).

Al momento della sottoscrizione del contratto assicurativo[80] con il soggetto assicurato. viene riconosciuta una passività il cui ammontare è dato dalla somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa attesi contrattuali (*Present value future cash flow* – "PVFCF") che includono il cosiddetto *Contractual Service Margin* – "CSM", ovvero il valore attuale degli utili futuri attesi e il *Risk adjustment* ("RA") a copertura dei rischi di tipo non finanziario. Tutti i contratti vengono raggruppati per identificare "portafogli" che hanno rischi simili e che possono essere gestiti in modo unitario.

Sono previsti due modelli di misurazione: *General Model* - applicabile in linea di principio a tutti i contratti, e *Variable Fee Approach* ("VFA"): applicabile in particolare ai contratti con partecipazione diretta agli utili. È previsto inoltre un modello semplificato opzionale (*Premium Allocation Approach* – "PAA"), adottato dalla controllata Compass RE, per la valutazione della passività per copertura residua per i contratti con periodo di copertura uguale o inferiore all'anno e per tutti i contratti nel caso in cui la valutazione non sia materialmente differente da quella risultante dall'applicazione del *General Model*.

La passività assicurativa deve essere aggiornata ad ogni periodo di *reporting* per verificare la coerenza delle stime effettuate rispetto alle condizioni di mercato. Gli effetti di eventuali aggiornamenti rilevati sono recepiti a conto economico se i cambiamenti sono riferiti a eventi correnti o già avvenuti oppure a riduzione del *Contractual Service Margin* se le variazioni sono dovute ad eventi futuri.

Per quanto riguarda le ipotesi finanziarie il principio prevede la facoltà di rappresentare gli effetti delle modifiche nel conto economico o nel patrimonio netto (c.d. Opzione *Other Comprehensive Income* - OCI).

Infine, l'IFRS17 prevede che il contratto assicurativo va eliminato contabilmente quando, e solo quando, il contratto è estinto, ossia quando l'obbligazione specificata nel contratto assicurativo è scaduta, adempiuta o cancellata.

[80] Un contratto assicurativo è definito come quel contratto in base al quale una delle parti (l'emittente) accetta un "rischio assicurativo significativo" da un'altra parte (l'assicurato), concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16 – Altre informazioni

Passività finanziarie valutate al valore attuale dell'importo di rimborso

Rientrano le passività finanziarie originate da accordi di riacquisto di quote di minoranza nell'ambito dell'acquisizione di partecipazioni di controllo. Tali passività finanziarie, iscritte nella voce "80. Altre passività" dello stato patrimoniale, sono rilevate al valore attuale dell'importo di rimborso (*present value of the redemption amount*).

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto delle circostanze ammesse dal principio IFRS9. In questo caso Mediobanca verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario Mediobanca mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata.

Infine, se Mediobanca non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere da Mediobanca e le sue controllate che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli. Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Mediobanca attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale ed il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello *Stage1* ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, Mediobanca non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia, dovrà essere rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Leasing (IFRS16)

La classificazione di un accordo come contratto di *leasing*[81] (o contenente un elemento di *leasing*) è basato sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un *leasing* se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto *Right of Use* (RoU) – per un periodo di tempo stabilito e in cambio di un corrispettivo (*Lease liabilities*); nella definizione di *leasing* vi rientrano, pertanto, i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le "Attività materiali" è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del *leasing* (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al *leasing*.

Tale posta è fronteggiata da una passività, iscritta tra le "Passività valutate al costo ammortizzato", che corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati, così come previsto per il principio al tasso di finanziamento marginale identificato dal Gruppo nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di *leasing* deve considerare, non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del *leasing* e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni; in caso di modifica dei pagamenti la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Nel caso di *sub-leasing*, ovvero qualora un contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte, e ricorrano le condizioni per classificarlo come *leasing* finanziario la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso.

Trattamento di fine rapporto del personale e fondi di quiescenza

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

[81] I contratti di *leasing* in cui Mediobanca (o le sue controllate) è locatore sono distinti tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà al conduttore. La contabilizzazione avviene con il metodo finanziario con l'iscrizione nell'Attivo di un credito il cui valore è pari all'importo erogato al netto delle quote capitale delle rate di *leasing* scadute e pagate da parte del locatario, nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria, pertanto, la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano anch'essi come piani a benefici definiti. In questo caso il valore attuale dell'obbligazione è rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Stock option, performance shares e *Long Term Incentive*

I piani di *stock option, performance shares* e *Long Term Incentive* (LTI) a favore di dipendenti e collaboratori del Gruppo rappresentano una componente del costo del lavoro.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio ed obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il *fair value* degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimata da Mediobanca e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno invece incluse nella determinazione del *fair value*, mentre le condizioni che non sono correlate ad un requisito di servizio sono considerate "*non vesting conditions*" e sono riflesse nella determinazione del *fair value* degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del mancato raggiungimento di eventuali obbiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo addizionale, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del *fair value* complessivo del piano per il beneficiario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per piani che alla scadenza saranno regolati in contanti, Mediobanca e le sue controllate rilevano un debito per un importo pari al *fair value* del piano misurato alla data di assegnazione del piano ed a ogni data di bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, con le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

I piani di incentivazione prevedono che, in caso di eventi straordinari di impatto significativo sull'andamento economico/patrimoniale del consolidato e/o nel caso di modifica sostanziale dell'assetto azionario del Gruppo (*change of control*), possano essere rivisti e/o aboliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e degli eventuali comitati competenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Le eventuali differenze tra l'esborso iniziale all'acquisto e il ricavato in caso di cessione vengono anch'esse rilevati a patrimonio netto.

Commissioni da servizi

Includono tutti i ricavi derivanti dall'erogazione di servizi alla clientela con l'eccezione di quelli relativi a strumenti finanziari, contratti di *leasing* e contratti assicurativi.

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati a conto economico quando il controllo del servizio è trasferito al cliente e per un importo che riflette il corrispettivo a cui Mediobanca e le sue controllate ritengono di avere diritto in cambio del servizio offerto.

Ai fini della rilevazione dei ricavi Mediobanca analizza i contratti al fine di stabilire se questi contengano più di un obbligo di prestazione a cui allocare il prezzo di transazione. I ricavi vengono poi rilevati lungo l'arco temporale di erogazione del servizio, utilizzando opportuni metodi per determinare la misura in cui il servizio è stato erogato. Mediobanca e le sue controllate tengono anche in considerazione gli effetti di eventuali corrispettivi variabili e l'esistenza di una significativa componente finanziaria.

In presenza di costi incrementali sostenuti per il conseguimento del contratto o per dare esecuzione al contratto, laddove tali costi soddisfano i requisiti dell'IFRS15, Mediobanca e le sue controllate valutano se capitalizzare gli stessi per poi ammortizzarli lungo la durata del contratto oppure usufruire dell'esemplificazione prevista dall'IFRS15 di spesare immediatamente tali costi nei casi in cui il periodo di ammortamento di suddetti costi avverrebbe entro 12 mesi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione; riguardano le distribuzioni rivenienti da titoli di capitale che non rientrano nelle partecipazioni collegate e/o *joint venture* valutate in base alle disposizioni dello IAS28.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico coerentemente con la contabilizzazione dei relativi ricavi ad eccezione dei casi in cui siano presenti i requisiti previsti per la capitalizzazione e quando previsto per la determinazione del costo ammortizzato. Gli eventuali altri costi non associabili a ricavi vengono contabilizzati immediatamente a conto economico.

Parti correlate

Le parti correlate definite anche sulla base del principio IAS24, sono:

a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, esercitano influenza notevole sull'Istituto;

b) gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca;

c) le società controllate dall'Istituto;

d) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;

e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;

f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a), b) ed e) e le *joint venture* dei soggetti di cui alla lettera a);

g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alle lettere a) ed e), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere i figli, il coniuge e i suoi figli, il convivente *more uxorio* e suoi figli, le persone a carico del soggetto, del coniuge nonché del convivente *more uxorio*) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, Fair Value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Al 31 dicembre 2025 non vi sono dati da segnalare per tutte le tre fattispecie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 – Informativa sul *Fair Value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Fair Value

Coerentemente con i principi contabili internazionali, il *Fair Value* degli strumenti finanziari in bilancio è pari al c.d. *exit price*, ovvero il prezzo che verrebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione, nelle condizioni di mercato correnti (un prezzo di uscita), indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione (IFRS13 §24).

Il *Fair Value*, dunque, è "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

La gerarchia del *Fair Value* di uno strumento è conseguenza diretta dell'approccio di determinazione del suo valore: in linea di principio, uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se il relativo prezzo rappresenta il suo valore corrente di scambio in normali, effettive e regolari operazioni di mercato.

In caso di mercato non attivo, la misurazione del *Fair Value* dello strumento oggetto di valutazione è effettuata ricorrendo ai prezzi di mercato per strumenti simili su mercati attivi (*comparable approach*) oppure, in assenza di strumenti simili, mediante una tecnica valutativa che utilizza informazioni di mercato e non (*input* osservabili/non osservabili).

Mediobanca ha stabilito precise linee guida riguardanti tre aspetti fondamentali: la determinazione indipendente del *Fair Value*, condotta dalle funzioni di controllo; l'applicazione di eventuali correzioni al *Fair Value* per considerare aspetti di incertezza/liquidità; e la classificazione degli strumenti finanziari in base a una gerarchia del *Fair Value*, determinata dal livello di incertezza della valorizzazione. Oltre al *Fair Value* contabile, il quale influenza sia lo stato patrimoniale che il conto economico, si devono effettuare correzioni di *prudent valuation* al fine di calcolare i requisiti prudenziali.

Tali linee guida, declinate in Politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione e relative Direttive di implementazione approvate dai Comitati competenti, sono state definite in rispetto alle principali normative internazionali (IFRS13[82], CRR art 105[83] e relativi aggiornamenti) di seguito si riportano le principali attività per la determinazione dell'*exit price* degli strumenti finanziari in portafoglio[84].

[82] Il principio IFRS13 stabilisce le linee guida sia per l'individuazione dell'exit price utilizzando quotazioni disponibili, modelli di valutazione ed eventuali correzioni (FVA) per considerare elementi di illiquidità/rischio che, se non applicate, porterebbero a sovrastimare lo strumento finanziario, che la necessità di classificare gli strumenti finanziari in base al livello di oggettività della determinazione del fair value (FVH).

[83] Nella direttiva CRR art 105 sono definiti i principi guida dei processi di IPV e PVA.

[84] È importante sottolineare che l'accuratezza e la coerenza di tali linee guida sono soggette a una rigorosa supervisione da parte della funzione Audit, la quale ne verifica l'efficacia e l'adeguatezza. Inoltre, è stata istituita una specifica funzione di validazione interna al Risk Management che si focalizza sulla convalida dei metodi quantitativi impiegati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Determinazione del *Fair Value* degli Immobili

Gli immobili ad uso funzionale (IAS 16) e gli immobili detenuti a scopo d'investimento (IAS 40) sono valutati rispettivamente secondo il criterio del valore rideterminato e secondo il criterio del *fair value*. Entrambi questi valori sono aggiornati in conformità ai requisiti stabiliti dal principio contabile IFRS 13 e determinati attraverso il ricorso ad apposite perizie predisposte da esperti qualificati ed indipendenti, che in base anche alla rilevanza della singola unità immobiliare, sono condotte in due diverse modalità alternative:

- perizie c.d."full": basate su un'ispezione fisica delle proprietà immobiliari da parte del valutatore; oppure
- perizie c.d. "desk top" basate su una valutazione condotta senza effettuare un'ispezione fisica della proprietà immobiliare e, pertanto, basate su valori di mercato di riferimento.

Le metodologie valutative applicate dal perito in sede di stima sono in linea con la prassi internazionale IVS (International Valuation Standards), con quanto prescritto dal Royal Institute of Chartered Surveyors (RICS) del Regno Unito e sono aderenti con quanto previsto dall'IFRS 13. Il principio contabile prevede, in particolare, per le attività non finanziarie che l'attuale uso da parte del proprietario risponda al requisito di massimo e migliore utilizzo, salvo il caso in cui il mercato si attenda una diversa destinazione d'uso per l'immobile che ne ottimizzerebbe pertanto il valore. L'approccio valutativo è definito quindi dall'esperto valutatore sulla base della destinazione d'uso corrente degli immobili, presumendo che rappresenti il massimo e migliore utilizzo, e considerando, in limitati casi, eventuali usi alternativi degli immobili ove rispondente alle aspettative di mercato. Per la determinazione del valore di ciascun immobile il valutatore individua quindi il metodo più idoneo in funzione delle caratteristiche del bene e delle condizioni del mercato di riferimento. Le metodologie applicate dal valutatore sono riconducibili a: Metodo dei flussi di cassa attualizzati (o Discounted Cash Flow – abbreviato in DCF); Metodo comparativo (MCA – Market Comparison Approach); Metodo della trasformazione con DCF. In tale contesto sono oggetto di stima i canoni di locazione, i prezzi di vendita, i tassi di attualizzazione e i tassi di capitalizzazione.

Independent Price Verification (IPV)

Il processo di Independent Price Verification (IPV) costituisce un elemento propedeutico e complementare al calcolo del Prudent Valuation Adjustment (PVA), in quanto contribuisce alla validazione dei dati di mercato e dei parametri utilizzati nella determinazione del *fair value* e, conseguentemente, nella quantificazione degli Additional Valuation Adjustments (AVA). In conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e sue successive modifiche (inclusa la CRR3), in particolare dall'articolo 105 e dai Regulatory Technical Standards emanati dall'EBA in attuazione dello stesso, le istituzioni devono garantire che i dati di input utilizzati per la valutazione siano soggetti a verifiche indipendenti e coerenti con le fonti di mercato disponibili.

In particolare, la normativa richiede che le istituzioni finanziarie effettuino verifiche indipendenti periodiche alle valorizzazioni al mark-to-market o al mark-to-model, e che istituiscano e mantengano sistemi e controlli adeguati a garantire la qualità e la robustezza delle stime di valutazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'attività di IPV ha come obiettivo primario la verifica dell'accuratezza e dell'affidabilità dei dati di input utilizzati per la valorizzazione degli strumenti finanziari, attraverso:

- la formalizzazione delle metodologie di controllo;
- la definizione delle logiche di validazione dei parametri di mercato;
- la determinazione delle soglie di materialità e dei criteri di accettabilità;
- l'implementazione di procedure di escalation e reporting verso le funzioni di controllo e la Direzione.

Il processo si applica a tutte le posizioni valutate al *fair value*, sia nel *trading* book che nel *banking book*.

La verifica indipendente dei prezzi si basa su un confronto tra i dati di mercato utilizzati per la valorizzazione e fonti alternative ritenute affidabili, quali:

- info provider esterni (es. Bloomberg, Refinitiv);
- quotazioni indicative fornite da broker primari;
- dati di consensus di mercato;
- parametri impliciti desunti da strumenti comparabili.

Per ciascuna esposizione viene definito un perimetro di verifica suddiviso per asset class e fattori di rischio, all'interno del quale vengono applicate soglie di materialità che determinano l'attivazione del processo di IPV. In presenza di discrepanze significative tra il prezzo utilizzato e quello verificato, viene attivata una procedura di escalation che può comportare la revisione del *fair value* attribuito o la riclassificazione dello strumento nella gerarchia del *fair value* ai sensi dell'IFRS 13. Nel caso di strumenti finanziari illiquidi o complessi, il processo di IPV prevede controlli aggiuntivi sui dati di input utilizzati nei modelli di valutazione per garantire la coerenza metodologica e la trasparenza del processo.

Il processo di IPV si articola su più livelli e frequenze, in funzione della natura e della rilevanza delle posizioni:

- Controlli giornalieri: su tutte le posizioni, con riferimento a prezzi puntuali, curve di tasso, superfici di volatilità e altri parametri di mercato rilevanti;
- Controlli mensili: su asset class selezionate, per le quali i dati di mercato sono disponibili con frequenza inferiore o tramite servizi di consensus;
- Controlli annuali: su fondi di investimento alternativi (Private Equity, Debito, Immobiliari), effettuati tramite una primaria società terza indipendente per la valutazione dei NAV di fondi O.I.C.R.

Le risultanze del processo IPV possono generare impatti sia sulla rappresentazione contabile delle posizioni sia sul processo di rendicontazione del **Profit and Loss** dei portafogli interessati. In particolare, la decisione di modificare la fonte di valorizzazione o la modalità di verifica può comportare una **riclassificazione dello strumento** nella gerarchia del *fair value* (da Livello 2 a Livello 3, o viceversa), con conseguenze anche in termini di disclosure e requisiti prudenziali.

Il processo di Independent Price Verification (IPV) costituisce un elemento propedeutico e complementare al calcolo del Prudent Valuation Adjustment (PVA), in quanto contribuisce alla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

validazione dei dati di mercato e dei parametri utilizzati nella determinazione del *fair value* e, conseguentemente, nella quantificazione degli Additional Valuation Adjustments (AVA). In conformità con quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2016/101, art. 3, e dai Regulatory Technical Standards (RTS) emanati dall'EBA in attuazione dell'art. 105 del CRR, le istituzioni devono garantire che i dati di input utilizzati per la valutazione siano soggetti a verifiche indipendenti e coerenti con le fonti di mercato disponibili.

Il processo di validazione si focalizza sulle *asset class* che hanno diretto impatto sul bilancio consolidato, sia per strumenti in proprietà sia per strumenti in garanzia. A tal proposito, prima di procedere con l'analisi dei parametri di mercato, viene individuato un perimetro suddiviso per *asset class* entro il quale effettuare la certificazione. Tuttavia, per ogni esposizione sono stabilite delle soglie di materialità (a livello di fattore di rischio) al di sopra del quale applicare il calcolo descritto in seguito.

Fair Value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment* (FVA), o adeguamento al Valore Equo, riveste un ruolo fondamentale nella valutazione degli strumenti finanziari, poiché assicura che il valore equo rifletta il prezzo effettivamente realizzabile in una transazione di mercato fattibile. Le linee guida definite nella politica del *Fair Value* riflettono pienamente i requisiti definiti dal principio contabile IFRS13, secondo il quale la valutazione degli strumenti finanziari segue la metodologia del prezzo di chiusura (*exit price*) e permette di apportare correzioni alle valorizzazioni in circostanze specifiche.

Questo approccio al valore equo assicura che le valutazioni effettuate da Mediobanca e dalla sue controllate siano basate su prezzi realistici e rappresentativi delle attuali condizioni di mercato garantendo un'adeguata considerazione delle condizioni di uscita e delle possibilità effettive di vendita o acquisto degli strumenti finanziari valutati. Ciò consente di fornire informazioni finanziarie accurate e affidabili a livello interno e per gli stakeholder esterni. In particolare:

- Input basati su Prezzi Bid e Ask - §70: quando si valuta un'attività o una passività al valore equo e ci si trova di fronte sia a un prezzo bid sia a un prezzo ask (come nel caso di input provenienti da un mercato di operatori), viene scelto il prezzo all'interno dello spread bid-ask che meglio rappresenti il valore equo nelle circostanze specifiche. Si utilizzano i prezzi bid o ask al fine di allinearsi al prezzo di chiusura.
- Input derivati da Prezzi Bid e Ask - §71: il principio non vieta l'uso di prezzi medi di mercato o altre convenzioni sui prezzi comunemente utilizzate dai partecipanti al mercato per la misurazione del valore equo all'interno dello spread *bid-ask*. Tuttavia, nell'approccio adottato si è preferito i prezzi *bid* e *ask*, ottenendo così una misurazione più precisa del valore equo, particolarmente allineata a un prezzo di chiusura attendibile.

Gli aggiustamenti effettuati al valore equo, hanno un impatto sul conto economico e tengono conto della liquidità di mercato, delle incertezze dei parametri, dei costi di finanziamento e della complessità dei modelli di valutazione utilizzati in assenza di prassi di mercato condivise.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il perimetro degli adeguamenti al valore equo comprende le seguenti categorie:

- incertezza del Prezzo di Mercato (market parameter uncertainty, MPU): rappresenta l'incertezza nella valutazione basata sulle quotazioni di mercato[85];
- Costi di Liquidazione (closed-out cost, COC): indica l'incertezza riguardante il costo della liquidità che si potrebbe sostenere in caso di cessione parziale o totale di un'attività valutata al valore equo;
- Rischio di Modello (model risk, MR): aggiustamenti volti a mitigare il rischio di discrepanza rispetto alla pratica di mercato nella valutazione di un prodotto in relazione alla scelta e all'implementazione del modello di valorizzazione;
- Posizioni Concentrate: riflette l'incertezza nella valutazione del prezzo di uscita per posizioni classificate come concentrate (i.e. posizioni per le quali la dismissione influenzerebbe significativamente il prezzo di mercato);
- ulteriori costi di investimento e finanziamento: i costi di investimento e finanziamento possono verificarsi per emissioni obbligazionarie proprie con clausola di rimborso anticipato o in caso di chiusura anticipata di posizioni in strumenti derivati. Questi costi possono variare a seconda delle fluttuazioni dei costi di finanziamento.

Gli adeguamenti sul Credito/Debito (CVA/DVA) sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto del rischio di credito della controparte e della qualità del credito. Il CVA (*Credit Value Adjustment*) rappresenta un importo negativo che tiene conto dei casi in cui la controparte potrebbe fallire prima del la Banca, con un valore di mercato positivo nei confronti della controparte. Il DVA (*Debt Value Adjustment*) rappresenta un importo che tiene conto dei casi in cui la Banca potrebbe fallire prima della controparte, con un impatto per la controparte. Questi adeguamenti vengono calcolati tenendo conto di eventuali accordi di mitigazione del rischio, come accordi di collaterale e di *netting* per ciascuna controparte.

La metodologia utilizzata per il calcolo del CVA/DVA si basa sui seguenti input:

- Profili di Esposizione Positivi (EPE) e Negativi (ENE), derivati da tecniche di simulazione, che riflettono le esposizioni di valutazione positive e negative dei derivati;
- Probabilità di Default (PD), che possono essere derivate da probabilità di default storiche o implicite nelle quotazioni di mercato di Credit Default Swap o obbligazioni;
- Loss Given Default (LGD), basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di default della controparte, definito da analisi interni o tassi di recupero convenzionalmente usati nelle quotazioni di Credit Default Swap.

Inoltre, il valore equo dei derivati non collateralizzati può essere influenzato dai costi di finanziamento di Mediobanca (*Funding Value Adjustment*). Pertanto, vengono effettuati adeguamenti per i diversi costi di finanziamento utilizzando una curva di sconto rappresentativa del livello medio di finanziamento delle banche attive nel mercato europeo dei derivati *corporate*.

[85] relativamente alle correzioni su fondi O.I.C.R., il processo di FVA si articola attraverso il "Performance Simulation Model", che utilizza la metodologia della simulazione Monte-Carlo, viene individuata la distribuzione di probabilità del NAV a scadenza attualizzato di ciascun fondo e, di conseguenza, la probabilità di dover registrare uno sconto. Tale distribuzione è utilizzata per suggerire un range di haircut da applicare al NAV.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fair Value Hierarchy (FVH) - *Osservabilità e materialità dei parametri di input*

La Direttiva di Observability Leveling e Day-one Profit, come indicato nell'IFRS13, prevede una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Questi input, chiamati "input di valutazione," sono i dati di mercato utilizzati per stimare il Fair Value degli strumenti finanziari. Il termine "input di valutazione" si riferisce ai dati di mercato utilizzati per stimare il valore equo degli strumenti. Per stimare il valore equo degli strumenti, si utilizzano tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti. Le tecniche di valutazione possono essere basate su approcci diversi:

- approccio di mercato, che utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate dalle transazioni di mercato che coinvolgono *asset* o passività identici o comparabili;
- approccio al costo (o approccio di sostituzione attuale), che riflette l'importo necessario attualmente per sostituire la capacità di servizio di un asset;
- approccio al reddito, che converte importi futuri (ad esempio flussi di cassa o ricavi e spese) in un unico importo scontato attraverso, ad esempio: tecniche del valore attuale e modelli di valutazione delle opzioni.

Tali tecniche di valutazione possono utilizzare diversi tipi di input, che possono essere input osservabili o input non osservabili. Vengono classificati come "input osservabili" i prezzi citati nei mercati attivi. In altri casi, le informazioni sono considerate osservabili quando la valutazione si basa su informazioni di mercato ottenute da fonti indipendenti o da transazioni effettive. Secondo IFRS13 par. B34, B34, alcuni esempi di mercati da cui possono essere ricavati input osservabili includono i seguenti:

- mercati di scambio: in un mercato di scambio, i prezzi di chiusura sono facilmente disponibili e generalmente rappresentativi del valore equo (ad esempio mercati azionari regolamentati);
- mercati dei dealer: in un mercato dei dealer, i dealer sono pronti a negoziare (comprare o vendere per conto proprio), fornendo liquidità utilizzando il proprio capitale per detenere un inventario degli oggetti per i quali fanno mercato. I prezzi di offerta e domanda (rappresentanti il prezzo a cui il dealer è disposto a comprare e il prezzo a cui è disposto a vendere, rispettivamente) sono generalmente più facilmente disponibili rispetto ai prezzi di chiusura. I mercati over-the-counter (per cui i prezzi sono pubblicamente segnalati) sono mercati dei dealer. I mercati dei dealer esistono anche per alcuni altri asset e passività, inclusi alcuni strumenti finanziari, materie prime e beni fisici;
- mercati intermediati dai broker: in un mercato intermediato dai broker, i broker cercano di mettere in contatto acquirenti e venditori ma non sono pronti a negoziare per conto proprio. I broker non utilizzano il proprio capitale per detenere un inventario degli oggetti per i quali fanno mercato ma conosce i prezzi offerti e richiesti dalle rispettive parti. I prezzi delle transazioni concluse sono talvolta disponibili. I mercati intermediati dai broker includono le reti di comunicazione elettroniche, in cui gli ordini di acquisto e vendita vengono abbinati, e i mercati immobiliari commerciali e residenziali;
- mercati principale-principale: in un mercato principale-principale, le transazioni, sia di origine che di rivendita, sono negoziate in modo indipendente senza intermediari. Poche informazioni su tali transazioni possono essere rese disponibili pubblicamente.

Vengono classificati come "input non osservabili" tutti i casi in cui non è possibile dimostrare la loro osservabilità e, in particolare, quando le informazioni su cui si basano le tecniche di valutazione riflettono il giudizio di Mediobanca, formulato utilizzando le migliori informazioni disponibili in tali circostanze.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Secondo l'IFRS13 par. 67, le tecniche di valutazione utilizzate per misurare il valore equo devono massimizzare l'uso di *input* osservabili rilevanti e minimizzare l'uso di *input* non osservabili.

Più in dettaglio, in base alla loro osservabilità e considerando criteri aggiuntivi, gli *input* possono essere classificati in tre diversi livelli.

Input di Livello1:

Gli *input* di Livello1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per *asset* o passività identiche che l'entità può accedere alla data di rilevazione. Le quotazioni disponibili su un mercato attivo sono la migliore evidenza del Valore Equo e rappresentano i prezzi da utilizzare prioritariamente per valorizzare gli *asset* e passività finanziarie detenute in portafoglio. Infatti, se un prezzo quotato registrato su un mercato attivo è disponibile, non possono essere utilizzate tecniche alternative di valutazione basate su quotazioni di strumenti comparabili o modelli quantitativi e lo strumento è classificato come un "strumento di Livello1" nella sua interezza. L'obiettivo è arrivare al prezzo a cui uno strumento finanziario sarebbe negoziato alla data di rendicontazione (senza alterare lo strumento) sul mercato attivo considerato principale o quello più vantaggioso per la Banca e a cui ha accesso immediato.

Input di Livello2:

Gli input di Livello2 sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello1, ma che sono ancora osservabili per l'asset o passività, sia direttamente che indirettamente. Gli input di Livello2 includono quanto segue:

– prezzi quotati per asset o passività simili in mercati attivi;
– prezzi quotati per asset o passività identiche o simili in mercati non attivi.

Altri input diversi dai prezzi quotati osservabili per l'asset o passività, ad esempio:

(i) tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;

(ii) volatilità implicita;

(iii) *spread* di credito.

Input corroborati dal mercato.

Gli input di Livello2 possono richiedere adeguamenti, ad esempio relativi a:

– le condizioni o la posizione dell'asset;
– l'entità a cui gli input si riferiscono e la loro comparabilità con l'asset o passività;
– il volume o il livello di attività nei mercati in cui gli input sono osservati.

Se non esiste quotazione pubblica su un mercato attivo per il prezzo dello strumento finanziario nella sua interezza, ma esistono mercati attivi per i suoi componenti, il Valore Equo viene determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato pertinenti per quei componenti. In questo caso, la valutazione non si basa sulle quotazioni di mercato attive per lo strumento finanziario in esame, ma su parametri osservabili sul mercato o attraverso l'uso di parametri che non sono osservabili ma supportati e confermati dai dati di mercato. L'uso di questo approccio non esclude l'utilizzo di una metodologia di calcolo, o piuttosto, di un modello di *pricing*, mediante il quale è possibile stabilire il prezzo corretto della transazione alla data di riferimento, in un ambiente ideale e indipendente di negoziazione giustificato da normali considerazioni di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Input di Livello3:

Gli *input* di Livello3 sono *input* non direttamente osservabili che vengono utilizzati per misurare il *Fair Value* nel caso in cui non siano disponibili *input* osservabili rilevanti, permettendo di stimare un prezzo di chiusura anche in situazioni di scarsa attività di mercato per l'*asset* o passività alla data di rilevazione. Mediobanca determina *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze, che potrebbero includere dati propri, considerando tutte le informazioni sulle assunzioni dei partecipanti al mercato che sono ragionevolmente disponibili. A differenza degli *input* di Livello2, in questo caso gli *input* devono essere stimati internamente secondo metodologie quantitative, come ad esempio l'uso di serie storiche e strumenti sottostanti comparabili. È possibile che per un certo strumento vengano utilizzati sia *input* di Livello2 che *input* di Livello3. In questo caso, la classificazione finale dello strumento viene definita attraverso l'applicazione della valutazione di materialità.

Nel processo di definizione dei livelli e dell'osservabilità degli *input*, vengono seguite due fasi distintive. Nella prima fase, si assegna un livello a ciascun *input* impiegato nel modello di valutazione dello strumento. Successivamente, nella seconda fase, si valuta la rilevanza dei vari parametri utilizzati per determinare la materialità degli *input* non osservabili, influenzando così la valutazione complessiva dello strumento. È importante notare che per alcune categorie di strumenti, come ad esempio i fondi alternativi di investimento *private equity* o infrastrutturale, viene automaticamente applicata una classificazione (livello di *fair value*) più rigorosa, poiché il relativo sottostante non è quotato sul mercato. Tuttavia, per alcune tipologie è presente uno sconto di illiquidità nella valutazione del NAV al fine di riportate la valutazione ad *exit price*.

La materialità rappresenta un passaggio cruciale per stabilire se gli *input* non osservabili (Livello2 o 3) siano significativi per l'intera misurazione dello strumento. Questa analisi di materialità si estende anche agli *input* utilizzati per calcolare eventuali correzioni, come il *Fair Value Adjustment* (FVA) o il *Credit Value Adjustment* (CVA).

In sintesi, il processo di osservabilità e materialità assicura che i *Fair Value* degli strumenti finanziari siano classificati correttamente in base alla significatività degli *input* utilizzati, garantendo un'adeguata valutazione delle attività e passività finanziarie.

Prudent Valuation *Adjustment* (PVA)

La Politica e la Direttiva di Prudent Valuation rispondono ai requisiti normativi del Regolamento (UE) n. 575/2013 e sue successive modifiche (inclusa la CRR3). In particolare, l'articolo 34 e l'articolo 105, paragrafo 2, richiedono di effettuare, ai soli fini prudenziali e quindi senza impatti contabili, una valutazione prudenziale applicando parametri di input aggiustati in modo da catturare eventi stressati.

L'obiettivo della valutazione prudenziale è quello di determinare un valore che rifletta un adeguato grado di certezza, tenendo conto dell'incertezza insita nella misurazione del *fair value*, in particolare in caso di condizioni di mercato stressate. La differenza tra il *fair value* contabile (prezzo di uscita) e il valore prudente è denominata Additional Valuation Adjustment (AVA). L'aggregazione degli AVA costituisce il Prudent Valuation Adjustment (PVA), che viene dedotto direttamente dal Common Equity Tier 1 (CET1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'aggiustamento finale è definito dal Regolatore come l'aggregazione di nove AVA:

- *Market Price Uncertainty* (MPU): rappresenta l'incertezza nella valorizzazione basata sulle quotazioni di mercato, calcolata a livello di esposizione valutata[86];
- *Close-out Costs* (CoC): rappresenta l'incertezza del prezzo di uscita, calcolata a livello di esposizione valutata;
- *Model Risk* (MR): si riferisce all'incertezza nella valutazione derivante dall'incertezza del modello utilizzato e/o dalla sua calibrazione da parte dei partecipanti di mercato;
- *Unearned Credit Spreads* (UCS): rappresenta l'incertezza nella valutazione necessaria per includere il valore attuale delle perdite attese in caso di default della controparte per le posizioni su derivati;
- *Investing and Funding Costs* (IFC): rappresenta l'incertezza nella valutazione dei costi di finanziamento utilizzati per la valutazione del prezzo di uscita, in conformità con le norme contabili applicabili;
- *Concentrated Positions* (CP): rappresenta l'incertezza relativa al prezzo di uscita delle posizioni definite come concentrate;
- *Future and Administrative Costs* (FAC): tiene conto dei costi amministrativi e dei futuri costi di copertura nel corso della vita prevista delle esposizioni valutate per le quali non è applicato un prezzo di uscita diretto per gli AVA CoC;
- *Early Termination* (ET): considera le potenziali perdite derivanti dalla chiusura anticipata non contrattuale delle posizioni di negoziazione dei clienti;
- *Operational Risk* (OR): considera le potenziali perdite derivanti dai rischi operativi connessi ai processi di valutazione.

Il framework si applica a tutte le attività e passività valutate al *fair value*, sia nel trading book che nel banking book, come previsto dagli IFRS e dai RTS EBA. Tuttavia, alcune tipologie di operazioni sono escluse o trattate in modo differenziato:

- strumenti valutati al costo ammortizzato: esclusi in quanto non soggetti a *fair value*;
- strumenti con *fair value* basato esclusivamente su prezzi osservabili (Livello 1): non richiedono AVA, data l'assenza di incertezza valutativa;
- operazioni perfettamente coperte (back-to-back): in presenza di rischio economico nullo, l'AVA può risultare trascurabile;
- posizioni non significative: soggette a soglie di materialità, in particolare per le banche che adottano l'approccio semplificato.

La Politica e Direttiva interna di Prudent Valuation, allineata ai requisiti regolamentari, assicura un'applicazione coerente e documentata del framework, anche alla luce delle modifiche proposte dall'EBA nel 2024 per armonizzare ulteriormente l'approccio tra le istituzioni europee.

[86] Coerentemente con quanto introdotto per i fondi O.I.C.R. sui Fair Value Adjustments, dove la Mediana del range di haircut individuato viene utilizzata per determinare l'importo della correzione del fondo, lato prudent viene applicata il valore massimo del range di haircut individuato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.1 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS13 di seguito viene fornita l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di Livello3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Fair Value

Input non osservabile	**Quantificazione dell'incertezza di parametro (Variazione per 1 bps del parametro di rischio associato)**	**+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 31-12-25**	**+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30-06-25**
Volatilità implicita	Definita per ciascun nodo della superficie di volatilità come una *standard deviation* del Consensus fornito dal *data provider* indipendente. Per i sottostanti non contribuiti si identifica una *proxy* ricavata dai dati utilizzati per i sottostanti contribuiti	(16,6)	(12,3)
Correlazione *equity-equity*	Definita per ciascuna scadenza della curva di correlazione come una *standard deviation* del Consensus fornito dal data *provider* indipendente. Per i sottostanti non contribuiti si identifica una *proxy* ricavata dai dati utilizzati per i sottostanti contribuiti	(0,3)	(8,1)
Credit Spread	Per le *financial guarantee* con sottostanti specifici non sono osservabili curve di *credit spread*. Per questi strumenti si utilizzano quindi delle curve *proxy* ricavate da quotazioni dei sottostanti	(0,4)	(0,4)

Tecniche di valutazione - Prodotti equity – credito – tasso – cambi

Prodotto	**Tecnica di valutazione**	**Input non osservabili**	***Fair value*(*) Attività 31-12-25 (€ milioni)**	***Fair value*(*) Passività 31-12-25 (€ milioni)**	***Fair value*(*) Attività 30-06-25 (€ milioni)**	***Fair value*(*) Passività 30-06-25 (€ milioni)**
OTC bond option	Modello di *Black-Scholes*	Volatilità implicita[1]	—	—	0,63	(0,57)
OTC equity single name options, Variance swap	Modello di *Black-Scholes*	Volatilità implicita[1]	—	—	—	(0,41)
OTC equity basket options, best off/ worst of, equity autocallable multiasset options	Modello di *Black-Scholes*, modello a volatilità locale	Volatilità implicita Correlazione equity-equity[2]	—	(15,08)	0,29	(16,43)
Fund Gap Option	Modello di *Black-Scholes*	Volatilità implicita1	0,04	—	0,02	—
CDS su *Single Names con Recovery Rate 0*	*Arbitrage Free Credit Spread Model*	Recovery Rate	0,50	(3,45)	1,05	—
Put option a garanzia del rendimento finanziario di fondi pensione	Modello di *BlackScholes*	Proiezione di flussi di premi futuri e tassi di mortalità delle policy holders[3]	3,88	(19,54)	0,49	(24,24)
Forex barrier option	Modello di *Black-Scholes*	Incertezza Modello Valutativo[4]	0.03	(0,03)	—	—
Financial Guarantee	*Arbitrage Free Credit Spread Model*	Credit Spread e Recovery Rate[5]	1,2	(3,21)	—	(0,04)

(*) Il valore di bilancio riportato è pari al *full fair value* delle strutture e comprensivo dei *fair value adjustment*.

(1) La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate. Con riferimento ai derivati *equity*, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni *call* e *put*, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

(2) La correlazione equity-equity è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari equity sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul Fair Value di uno strumento.
Le correlazioni equity-equity sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

(3) La forma contrattuale è strutturata come una put option della durata originaria tra i 10 ed i 30 anni la cui valorizzazione è soggetta ad incertezza sia per la stima dei premi futuri che per il livello del NAV dei fondi pensione sottostanti.

(4) L'incertezza di modello è una misura della relazione esistente tra due o più modelli valutativi differenti ad un derivato. Variazioni nei modelli valutativi utilizzati possono avere impatti favorevoli e non sul Fair Value di uno strumento.

(5) La forma contrattuale è strutturata come una garanzia su specifici sottostanti per i quali non sono quindi presenti parametri di input osservabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* (e viceversa) deriva principalmente dalla perdita (aumento) di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Mediobanca si avvale della possibilità prevista dall'IFRS13 par. 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato e del rischio di credito della controparte.

Emissioni di certificates

I certificates sono strumenti finanziari di debito strutturati, che incorporano uno strumento derivato implicito, i cui flussi di interesse cedolari e/o il rimborso del capitale (cd. "Payoff") è dipendente dall'andamento di parametri di mercato finanziari con o senza effetto leva[87]. L'emissione di certificati Mediobanca (il cui payoff è legato all'andamento di azioni, indici azionari, tassi d'interesse, merito creditizio societario) risponde principalmente all'esigenza manifestata dall'investitore di disporre di un prodotto di investimento che permetta di conseguire una remunerazione maggiorata rispetto ad un prodotto semplice, tipici di un'operazione in derivati. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto o di una quota dello stesso, rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati.

A fronte dell'emissione del certificato, la banca raccoglie dei fondi, che, in assenza del verificarsi di eventi finanziari non prevedibili a priori o del manifestarsi di particolari esigenze di liquidità da parte del sottoscrittore, rimangono a disposizione fino alla scadenza dello strumento.

L'attività in *certificates* comporta l'emersione di una passività classificata, coerentemente col *business model*, nel portafoglio contabile delle "Passività finanziarie designate al *fair value*" [88]. Il derivato implicito nella struttura, in assenza del ricorso alla *fair value option*, dovrebbe essere oggetto di scorporo dallo strumento ospite, alla luce della modifica significativa dei flussi finanziari del contratto, con una gestione contabile più onerosa. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire un "*natural hedge*" rispetto ai derivati di copertura gestionale che risultano stipulati secondo un approccio di "massa" con l'obiettivo di coprire la complessiva esposizione. Permane una quota residuale classificata nel portafoglio di negoziazione per quelli emessi prima del luglio 2023, in progressiva scadenza.

[87] I certificati a leva sono strumenti che amplificano i guadagni o le perdite di un'attività sottostante (azioni, indici, materie prime, etc.) consentono di aumentare il pay-out con un capitale ridotto. Sono negoziati certificati sia a leva fissa, che prevedono un fattore moltiplicativo costante della performance del sottostante solo per la singola seduta e con restrike giornaliero, che a leva dinamica con barriera (autocallable)

[88] Ex. Art IFRS9 par 4.3.5 e 4.2.2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contestualmente, per alcune tipologie di strumenti, in particolare prodotti a capitale non garantito e/o per i quali il momento del rimborso può dipendere dall'andamento di un parametro di mercato, allo scopo di garantire la remunerazione promessa dal certificato, è necessario impiegare il capitale raccolto secondo un orizzonte temporale coerente con la durata attesa del prodotto d'investimento minimizzando al contempo l'impatto di bilancio del *debt value adjustment* applicato al valore delle passività[89] generate dall'attività in questione. In caso di chiusura anticipata rispetto alla scadenza naturale per effetto di un evento finanziario, più probabile in caso di equity rispetto a strumenti con sottostante credito/debito, il rimborso è garantito dall'investimento collegato senza impatti sul funding grazie anche alle coperture attuate sui derivati impliciti nello strumento.

Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei certificates rilevati alla voce "30. Passività finanziarie designate al *fair value*" e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

– l'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al *fair value*". Detta voce include altresì gli effetti valutativi correlati alla misurazione del *fair value* conseguenti alla variazione nei parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato – fatta eccezione. in alcuni casi laddove non sia necessario impiegare il capitale in investimenti collegati – per il proprio merito creditizio i cui effetti alimentano una riserva di patrimonio netto;
– i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificati alla voce dell'attivo "20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" oppure alla voce del passivo "20. Passività finanziarie di negoziazione". Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché gli effetti realizzati inclusi eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento nella voce di conto economico "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

[89] IFRS9 Paragrafi B4.1.33 e B4.1.34 sulla gestione congiunta di portafogli di asset e liability in Fair Value option e paragrafo 5.7.8 sulla contabilizzaizone del Debt Value Adjustment al fine di eliminire accounting mismatch.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(€ migliaia)

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	13.334.197	3.863.943	956.438	14.106.071	3.307.411	827.524
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.567.024	2.887.696	477.743	13.001.239	2.444.461	444.297
b) attività finanziarie designate al *fair value*	539.368	967.040	—	882.836	776.612	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	227.805	9.207	478.695	221.996	86.338	383.227
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	4.909.813	109.985	109.917	5.124.260	102.838	165.926
3. Derivati di copertura	—	161.471	—	—	329.708	—
4. Attività materiali	—	—	872.535	—	—	245.131
5. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
6. Altre attività[1]	1.375.603	—	—	995.642	—	—
Totale	**19.619.613**	**4.135.399**	**1.938.890**	**20.225.973**	**3.739.957**	**1.238.582**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5.651.684	2.682.752	38.518	6.033.269	2.920.064	34.425
2. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	4.938.089	617.964	—	4.468.634	578.037
3. Derivati di copertura	—	635.963	—	—	1.037.377	—
Totale	**5.651.684**	**8.256.804**	**656.482**	**6.033.269**	**8.426.075**	**612.462**

[1] *Certificates* quotati EUA - *Commodities*.

Il portafoglio di negoziazione è principalmente concentrato su operatività liquida e con un basso livello di incertezza. Resta una residua parte più complessa che tuttavia non ha subito significative variazioni.

Gli attivi di Livello3 detenuti per la negoziazione sono in lieve aumento da 444,3 a 477,7 milioni.

Al 31 dicembre 2025 le passività di Livello3 detenute per la negoziazione riguardano principalmente i certificati *autocallable* su *basket equity* (in lieve aumento da 34,4 a 38,5 milioni).

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *Fair Value*, rappresentate da investimenti in fondi**,** aumentano da 383,2 a 478,7 milioni, principalmente per trasferimenti da altri livelli.

Le passività finanziarie di Livello3 valutate al *Fair Value* salgono da 578 a 618 milioni per emissioni nette (+103 milioni) parzialmente compensate da trasferimenti ad altri livelli (-70 milioni) che riguardano alcuni *certificate equity multi asset single name*.

Le attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva (obbligazioni, azioni e SFP) diminuiscono da 166 a 110 milioni ed includono un rimborso integrale su Strumenti Finanziari Partecipativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (Livello3)

(€ migliaia)

	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al *fair value*	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*				
1. Esistenze iniziali	827.524	444.297	—	383.227	165.926	—	245.131	—
2. Aumenti	306.374	180.038	—	126.337	7.733	—	627.404	—
2.1 Acquisti	191.633	172.464	—	19.168	2.780	—	—	—
2.2 Profitti imputati a:	31.037	4.366	—	26.671	4.895	—	329.571	—
2.2.1 Conto economico	31.037	4.366	—	26.671	31	—	1.000	—
- di cui: plusvalenze	*19.265*	*4.121*	—	*15.144*	—	—	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	—	—	—	—	4.864	—	328.571	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	83.489	2.992	—	80.497	—	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	216	216	—	—	59	—	297.833	—
3. Diminuzioni	(177.460)	(146.592)	—	(30.868)	(63.742)	—	—	—
3.1 Vendite	(76.798)	(52.215)	—	(24.583)	(54.531)	—	—	—
3.2 Rimborsi	(14.327)	(14.327)	—	—	(9.197)	—	—	—
3.3 Perdite imputate a:	(38.326)	(32.139)	—	(6.187)	(14)	—	—	—
3.3.1 Conto economico	(38.326)	(32.139)	—	(6.187)	—	—	—	—
- di cui minusvalenze	*(31.252)*	*(31.252)*	—	—	—	—	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	—	—	—	—	(14)	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	—	—	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	(48.009)	(47.912)	—	(98)	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	956.438	477.743	—	478.695	109.917	—	872.535	—

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

(€ migliaia)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al *fair value*	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	(34.425)	(578.037)	—
2. Aumenti	(33.774)	(296.777)	—
2.1 Emissioni	(7.679)	(285.837)	—
2.2 Perdite imputate a:	(2.238)	—	—
2.2.1 Conto economico	(2.238)	—	—
- di cui: minusvalenze	*(2.238)*	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	—	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	(10.647)	(10.940)	—
2.4 Altre variazioni in aumento	(13.210)	—	—
3. Diminuzioni	29.681	256.850	—
3.1 Rimborsi	18.716	183.254	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	8.292	3.933	—
3.3.1 Conto economico	8.292	3.933	—
- di cui plusvalenze	*6.773*	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	2.673	69.663	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	(38.518)	(617.964)	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(€ migliaia)

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate al *fair value* su base non ricorrente	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Valore di bilancio	Livello1	Livello2	Livello3	Valore di bilancio	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.154.524	4.046.219	23.295.377	44.514.985	70.315.458	3.508.196	24.981.995	43.768.067
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.476	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**71.162.000**	**4.046.219**	**23.295.377**	**44.514.985**	**70.315.458**	**3.508.196**	**24.981.995**	**43.768.067**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	77.683.997	1.345.735	76.179.651	121.207	75.183.290	1.638.674	73.658.516	79.036
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**77.683.997**	**1.345.735**	**76.179.651**	**121.207**	**75.183.290**	**1.638.674**	**73.658.516**	**79.036**

A.5 - Informativa sul c.d. "*day one profit*"

Il principio contabile IFRS 7, paragrafo 28, definisce il *day one profit* come la differenza tra il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione.

Secondo quanto previsto anche dall'IFRS 13, paragrafo B5.1.2A, se il *fair value* iniziale è determinato utilizzando parametri non osservabili (livello 3 della gerarchia *del fair value)*, il *day one profit* non può essere immediatamente rilevato a conto economico, ma deve essere differito e rilasciato nel tempo, in funzione della progressiva osservabilità dei parametri utilizzati o del decorso del tempo.

La sospensione del *day one profit* si applica per strumenti finanziari classificati come di Livello 3, ovvero per i quali l'impatto di uno o più parametri non osservabili sul *fair value* è ritenuto significativo. Il *day one profit*, calcolato al netto dei *fair value adjustment*, viene ammortizzato nel periodo atteso in cui i dati di input rimarranno non osservabili. Non si applica la sospensione nel caso in cui i rischi generati dall'operazione siano coperti con una controparte di mercato (*back-to-back*), eliminando così l'effetto economico del parametro non osservabile.

Nel corso dell'esercizio, Mediobanca ha applicato il principio del day one profit alle seguenti tipologie di operazioni:

- CLO financial guarantee: operazioni in cui l'Istituto ha acquistato copertura specifica su CLO in portafoglio per neutralizzare il rischio di credito. In assenza di parametri di mercato osservabili e liquidi, sono stati sospesi utili per 6,2 milioni da rilasciare pro rata temporis (5,6 milioni al 30 giugno scorso), dopo incrementi su nuove operatività per 2,3 milioni e rilasci per 1,7 milioni, su un nozionale di circa 326 milioni (258 milioni al 30 giugno scorso) per l'ingresso di 10 operazioni.
- Certificates con sottostanti strategie equity e credit: risultano sospesi circa 5,2 milioni di utili connessi all'emissione di certificates equity ex autocallable per un nominale di 360,5 milioni (rispettivamente 4,2 milioni e 406 milioni al 30 giugno scorso) e 1,9 milioni di utili per certificati credit linked callable con nozionale emesso di circa 118,6 milioni (rispettivamente 1,2 e 50 milioni)[90].

Si segnala come nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non vi siano state casistiche di *day one loss*.

[90] Il rilascio del DOP avviene o a scadenza dell'emissione o per chiusura anticipata o per passaggio di livello da 3 a 2 (in quest'ultimo caso il passaggio a livello 2 deve essere confermata in tre rilevazioni mensili consecutive).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato(*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
a) Cassa	113.967	121.703
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	740.174	180.506
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	819.473	731.526
Totale	**1.673.614**	**1.033.735**

SEZIONE 2

Attività finanziarie valutate al *fair value*(**) con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	6.484.969	841.637	430.068	7.919.062	424.524	363.035
1.1 Titoli strutturati	10.474	17.853	229.493	30.108	5.845	155.883
1.2 Altri titoli di debito	6.474.495	823.784	200.575	7.888.954	418.679	207.152
2. Titoli di capitale(1)	5.504.783	42.441	308	4.217.223	—	73.005
3. Quote di O.I.C.R.	109.268	—	5.052	153.026	—	4.836
4. Finanziamenti	—	—	36.839	—	—	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri(2)	—	—	36.839	—	—	—
Totale (A)	**12.099.020**	**884.078**	**472.267**	**12.289.311**	**424.524**	**440.876**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	468.004	1.822.296	3.955	711.928	1.829.648	1.730
1.1 di negoziazione	468.004	1.772.678	3.955	711.928	1.829.648	1.730
1.2 connessi con la *fair value* option	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	49.618	—	—	—	—
2. Derivati creditizi	—	181.322	1.521	—	190.289	1.691
2.1 di negoziazione	—	181.322	1.521	—	190.289	1.691
2.2 connessi con la *fair value* option	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	**468.004**	**2.003.618**	**5.476**	**711.928**	**2.019.937**	**3.421**
Totale (A+B)	**12.567.024**	**2.887.696**	**477.743**	**13.001.239**	**2.444.461**	**444.297**

(1) Tra i titoli di capitale figurano azioni impegnate in operazioni di prestito titoli per un controvalore di 2.764.733 al 31 dicembre 2025 e 2.398.018 al 30 giugno 2025.

(2) Al 31 dicembre 2025 sono in essere posizioni di underwriting destinate alla sindacazione.

(**) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

(*) Dati in euro migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	7.756.674	8.706.622
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	6.203.817	7.125.458
c) Banche	785.253	985.496
d) Altre società finanziarie	640.650	490.571
di cui: imprese di assicurazione	*14*	*15*
e) Società non finanziarie	126.954	105.097
2. Titoli di capitale	5.547.532	4.290.228
a) Banche	702.610	873.296
b) Altre società finanziarie	1.571.503	1.078.847
di cui: imprese di assicurazione	*205.537*	*183.269*
c) Società non finanziarie	3.273.419	2.338.085
d) Altri emittenti	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	114.320	157.862
4. Finanziamenti	36.839	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie[1]	36.839	—
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale (A)	**13.455.365**	**13.154.712**
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	200.990	89.859
b) Altre	2.276.108	2.645.426
Totale (B)	**2.477.098**	**2.735.285**
Totale (A+B)	**15.932.463**	**15.889.997**

[1] Al 31 dicembre 2025 sono in essere posizioni di underwriting destinate alla sindacazione.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica (*)

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.Titoli di debito[1]	539.368	365.588	—	882.836	166.134	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	539.368	365.588	—	882.836	166.134	—
2. Finanziamenti	—	601.452	—	—	610.478	—
2.1 Strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri	—	601.452	—	—	610.478	—
Totale	**539.368**	**967.040**	**—**	**882.836**	**776.612**	**—**

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili

[1] Fronteggiano passività in *Fair Value Option*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Titoli di debito[1]	904.956	1.048.970
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	14.456	185.359
c) Banche	796.490	713.737
d) Altre società finanziarie	94.010	132.019
di cui: imprese di assicurazione	*3.658*	—
e) Società non finanziarie	—	17.855
2. Finanziamenti	601.452	610.478
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	601.452	610.478
di cui: imprese di assicurazione	*601.452*	*610.478*
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	**1.506.408**	**1.659.448**

(1) Fronteggiano passività in *Fair Value Option*.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (*): composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	5.411	—	—	9.632
3. Quote di O.I.C.R.	227.805	1.577	473.284	221.996	82.086	373.595
4. Finanziamenti	—	7.630	—	—	4.252	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	7.630	—	—	4.252	—
Totale	**227.805**	**9.207**	**478.695**	**221.996**	**86.338**	**383.227**

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Titoli di capitale	5.411	9.632
di cui: banche	—	—
di cui: altre società finanziarie	*5.411*	*9.632*
di cui: società non finanziarie	—	—
2. Titoli di debito	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	702.666	677.677
4. Finanziamenti	7.630	4.252
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	7.630	4.252
di cui: imprese di assicurazione	*7.630*	*4.252*
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	**715.707**	**691.561**

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al *fair value*(*) con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	4.773.724	109.423	32.579	4.992.497	102.838	41.701
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	4.773.724	109.423	32.579	4.992.497	102.838	41.701
2. Titoli di capitale	136.089	562	77.338	131.763	—	124.225
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	**4.909.813**	**109.985**	**109.917**	**5.124.260**	**102.838**	**165.926**

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Titoli di debito	4.915.726	5.137.036
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	4.183.505	4.323.537
c) Banche	400.766	466.105
d) Altre società finanziarie	127.412	120.262
di cui: imprese di assicurazione	*29.294*	*29.290*
e) Società non finanziarie	204.043	227.132
2. Titoli di capitale	213.989	255.988
a) Banche	111	111
b) Altri emittenti:	213.878	255.877
- altre società finanziarie	51.686	46.054
di cui: imprese di assicurazione	—	—
- società non finanziarie	162.192	209.823
- altri	—	—
3. Finanziamenti	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	**5.129.715**	**5.393.024**

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito(*)	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	*Write-off* parziali complessivi
Titoli di debito	4.917.494	83.248	—	—	—	1.768	—	—	—	—
Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**4.917.494**	**83.248**	**—**	**—**	**—**	**1.768**	**—**	**—**	**—**	**—**
Totale 30 giugno 2025	**5.139.213**	**50.951**	**—**	**—**	**—**	**2.177**	**—**	**—**	**—**	**—**

(*) Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 a partire dal V Aggiornamento, nella colonna "di cui" deve essere indicato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito così come definiti dal principio contabile IFRS9, paragrafi B5.5.29. Per Mediobanca, il concetto di "basso rischio di credito" è sovrapponibile al tema di rating e pertanto sussiste basso rischio di credito per le controparti definibili come *investment grade*.

SEZIONE 4

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025						Totale 30 giugno 2025					
	Valore di bilancio			*Fair value*(*)			Valore di bilancio			*Fair value*(*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	449.009	—	—	—	449.009	—	433.920	—	—	—	433.920	—
1. Depositi a scadenza	100.000	—	—	X	X	X	99.989	—	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	349.009	—	—	X	X	X	333.931	—	—	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
4. Altri	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	**5.289.721**	**—**	**—**	**54.163**	**5.272.455**	**34.613**	**4.698.320**	**—**	**—**	**73.644**	**4.637.640**	**47.193**
1. Finanziamenti	5.235.851	—	—	—	5.272.423	34.612	4.624.492	—	—	—	4.637.640	47.193
1.1 Conti correnti	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	109.984	—	—	X	X	X	153.774	—	—	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	5.125.867	—	—	X	X	X	4.470.718	—	—	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	2.849.193	—	—	X	X	X	2.205.077	—	—	X	X	X
- Finanziamenti per *leasing*	413	—	—	X	X	X	62	—	—	X	X	X
- Altri	2.276.261	—	—	X	X	X	2.265.579	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	53.870	—	—	54.163	32	1	73.828	—	—	73.644	—	—
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	53.870	—	—	54.163	32	1	73.828	—	—	73.644	—	—
Totale	**5.738.730**	**—**	**—**	**54.163**	**5.721.464**	**34.613**	**5.132.240**	**—**	**—**	**73.644**	**5.071.560**	**47.193**

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025						Totale 30 giugno 2025					
	Valore di bilancio			Fair value (*)			Valore di bilancio			Fair value (*)		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate (1)	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate (1)	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	58.424.397	387.389	190.072	—	16.129.397	43.366.336	59.198.494	384.464	189.624	—	18.576.290	43.002.595
1.1. Conti correnti	2.922.661	57	—	X	X	X	2.887.045	36	—	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	4.101.103	—	—	X	X	X	6.427.908	—	—	X	X	X
1.3. Mutui	29.706.352	57.973	—	X	X	X	29.029.863	64.003	—	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.639.188	206.065	189.537	X	X	X	10.165.221	210.012	189.150	X	X	X
1.5 Finanziamenti per leasing	1.055.676	11.259	—	X	X	X	1.048.257	12.003	—	X	X	X
1.6. *Factoring*	2.799.141	7.956	—	X	X	X	2.507.566	5.636	—	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	7.200.276	104.079	535	X	X	X	7.132.634	92.774	474	X	X	X
2. Titoli di debito	6.412.093	1.842	—	3.992.056	1.444.516	1.114.036	5.410.636	—	—	3.434.552	1.334.145	718.279
2.1. Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. Altri titoli di debito	6.412.093	1.842	—	3.992.056	1.444.516	1.114.036	5.410.636	—	—	3.434.552	1.334.145	718.279
Totale	**64.836.491**	**389.231**	**190.072**	**3.992.056**	**17.573.913**	**44.480.372**	**64.609.130**	**384.464**	**189.624**	**3.434.552**	**19.910.435**	**43.720.874**

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *Fair Value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *Fair Value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili".

(1) Riguardano crediti *consumer*, *forborne non performing*, come meglio esplicitato nella parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sez 1 qualità del credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività *impaired* acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività *impaired* acquisite o originate
1. Titoli di debito	6.412.093	1.842	—	5.410.636	—	—
a) Amministrazioni pubbliche	4.135.930	—	—	3.620.297	—	—
b) Altre società finanziarie	2.079.661	1.842	—	1.613.856	—	—
di cui: imprese di assicurazione	*198.409*	—	—	*193.977*	—	—
c) Società non finanziarie	196.502	—	—	176.483	—	—
2. Finanziamenti verso:	58.424.397	387.389	190.072	59.198.494	384.464	189.624
a) Amministrazioni pubbliche	409.123	795	125	291.315	1.045	116
b) Altre società finanziarie	9.687.139	61	—	12.284.446	58	—
di cui: imprese di assicurazione	*284.080*	—	—	*685.045*	—	—
c) Società non finanziarie	17.504.261	65.031	409	16.492.037	63.667	354
d) Famiglie	30.823.874	321.502	189.538	30.130.696	319.694	189.154
Totale	**64.836.490**	**389.231**	**190.072**	**64.609.130**	**384.464**	**189.624**

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate(*)	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	*Write-off* parziali complessivi
Titoli di debito	6.462.072	84.517	5.459	10.765	—	1.546	22	8.923	—	—
Finanziamenti	62.374.843	674.068	2.325.091	1.005.718	282.052	304.956	285.721	618.329	91.979	257.573
Totale 31 dicembre 2025	**68.836.915**	**758.585**	**2.330.550**	**1.016.483**	**282.052**	**306.502**	**285.743**	**627.252**	**91.979**	**257.573**
Totale 30 giugno 2025	**67.909.699**	**252.244**	**2.436.200**	**1.015.802**	**283.205**	**305.349**	**299.180**	**631.338**	**93.579**	**—**

(*) Interamente ascrivibili a Compass Banca.

SEZIONE 5

Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31 dicembre 2025			Valore nozionale 31 dicembre 2025	*Fair Value* 30 giugno 2025			Valore nozionale 30 giugno 2025
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. *Fair value*	—	159.053	—	12.906.465	—	328.549	—	27.610.141
2. Flussi finanziari	—	2.418	—	4.510.000	—	1.159	—	50.000
3. Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi								
1. *Fair value*	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**161.471**	**—**	**17.416.465**	**—**	**329.708**	**—**	**27.660.141**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di coperture

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	81.870	—	—	—	X	X	X	2.418	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.719	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	**107.589**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**2.418**	**—**	**—**
1. Passività finanziarie	4.476	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	**4.476**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	46.988	X	—	—

SEZIONE 6

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Adeguamento positivo	—	—
1.1 di specifici portafogli:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
1.2 complessivo	—	—
2. Adeguamento negativo	(29.712)	—
2.1 di specifici portafogli:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
2.2 complessivo	(29.712)	—
Totale	**(29.712)**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 7

Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti%
				Impresa partecipante	Quota%	
A. Imprese sottoposte a influenza notevole						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	Trieste	2	Mediobanca S.p.A.	13,19	13,55
2. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano	Milano	2	Mediobanca S.p.A.	25,37	25,37
3. CLI Holdings II Ltd	Londra	Londra	2	Mediobanca S.p.A.	18,95	18,95
4. Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	Montecchio Maggiore (VI)	Montecchio Maggiore (VI)	2	Mediobanca S.p.A.	22,67	22,67
5. MB Speedup	Londra	Londra	1	Mediobanca S.p.A.	50	50

Legenda:
(1) Controllo congiunto.
(2) Sottoposte ad influenza notevole.
(3) Controllate in via esclusiva e non consolidate.

La tabella 7.1 indica per ciascuna società collegata la denominazione, la sede, la quota di partecipazione nonché la quota di possesso calcolata come percentuale del capitale sociale emesso dalla collegata o dalla *joint venture* e la disponibilità di voti intesa quale percentuale sulle azioni effettivamente votanti ovvero escludendo dal denominatore le azioni proprie della collegata. Quest'ultima è la percentuale utilizzata ai fini del consolidamento con il metodo del Patrimonio Netto.

Si precisa che eventuali operazioni temporanee (prestiti titoli, pronti contro termine, ecc.) aventi ad oggetto azioni della collegata non vengono prese in considerazione ai fini della determinazione della percentuale di consolidamento.

Per un'illustrazione più ampia dei criteri e dei metodi di determinazione dell'area di consolidamento, si rimanda alla "Sezione 3 – Parte A – Politiche contabili".

Tutte le partecipazioni sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS28 e IFRS11), il cui conteggio tiene conto delle azioni proprie in portafoglio e del valore delle azioni Mediobanca eventualmente possedute dalla partecipata stessa; i dividendi incassati non sono iscritti a conto economico bensì a riduzione del valore di carico della partecipazione.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value(*)	Dividendi percepiti(**)
A. Imprese sottoposte a influenza notevole			
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	4.157.934	7.305.214	—
2. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	38.599	n.d.	n.d.
3. CLI Holdings II Ltd	28.819	n.d.	4.564
4. Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	5.285	n.d.	—
5. MB SpeedUp Ltd	4.414	n.d.	n.d.
Totale(1)	**4.235.051**		

(1) L'importo differisce dal valore indicato nello stato patrimoniale per altre partecipazioni di importo e quota partecipativa esigui (163 mila euro).
(*) Disponibile solo per le Società quotate.
(**) I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio sono stati portati in riduzione del valore contabile della partecipazione (come descritto nella "Parte A - Politiche contabili" della presente nota integrativa).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre il valore di bilancio della voce "Partecipazioni" ammonta a 4.235 milioni.

La quota in Assicurazioni Generali si mantiene stabile al 13,19%; se calcolata sulle azioni in circolazione l'interessenza economica si attesta al 13,55% (13,52% al 30 giugno scorso). Al 31 dicembre 2025 il *book value* - calcolato sui dati della Compagnia al 30 settembre 2025 - si attesta a 4.157,9 milioni (3.906,8 milioni al 30 giugno 2025) dopo utili per 272,7 milioni e variazioni patrimoniali negative per 21,5 milioni.

Riguardo alle altre partecipazioni: IEO (25,37%) si mantiene stabile a 38,6 milioni registrando una lieve perdita (0,2 milioni); Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. (22,67%) si attesta a 5,3 (5,7 milioni); CLI Holdings II Limited si riduce da 35,1 a 28,8 milioni dopo l'incasso dei dividendi (4,6 milioni) e gli utili di periodo (0,6 milioni); infine, MBSpeedUp si attesta a 4,4 milioni.

I *test* di *impairment* sulle partecipazioni

Il valore di bilancio delle partecipazioni è stato sottoposto al *test* di *impairment* come richiesto dai principi contabili (IAS28, IAS36, IFRS10 e IFRS11) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione.

Il processo prevede la verifica dell'esistenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori possono essere suddivisi in due categorie:

- indicatori quantitativi: capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto contabile della società, nel caso di titoli quotati su mercati attivi;
- indicatori qualitativi: manifeste difficoltà finanziarie, conseguimento di risultati economici negativi o significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, peggioramento del rating (in particolare se a livelli inferiori all'investment grade).

Il paragrafo 41A dello IAS28 afferma infatti che:

- occorre procedere all'*impairment* dell'*asset* se il valore di carico risulta superiore al cosiddetto valore recuperabile definito (ex IAS36) come il maggiore tra il "*fair value*" (dedotti i costi di vendita) ed il "valore d'uso";
- per la determinazione del "*fair value*" (disciplinato dall'IFRS13) occorre riferirsi obbligatoriamente ai:
  - prezzi di borsa, laddove la partecipata sia quotata in un mercato attivo;
  - modelli valutativi generalmente riconosciuti dal mercato tra cui anche quello dei multipli con particolare riferimento alle transazioni ritenute significative;
- per la determinazione del "valore d'uso" (disciplinato dal paragrafo 42 dello IAS28) le metodologie sono alternativamente:
  - il valore attuale dei flussi finanziari generati dalla partecipata, rivenienti dai flussi di cassa generati dalle attività della partecipata stessa e dai proventi derivanti dalla dismissione eventuale delle medesime attività; o
  - il valore attuale dei flussi finanziari che si suppone potrà derivare dai dividendi e dalla dismissione finale dell'investimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda i parametri utilizzati ai fini del calcolo del valore d'uso si rinvia alle considerazioni svolte con riferimento all'*impairment test* dell'avviamento nell'apposito capitolo della presente Nota integrativa consolidata.

***

Si riportano di seguito le informazioni di natura contabile indicate nei più recenti bilanci consolidati delle società partecipate, ossia al 31 dicembre 2024.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(€ milioni)

Denominazioni	Imprese sottoposte ad influenza notevole		
	Assicurazioni Generali S.p.A.	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	CLI Holdings II Ltd
Cassa e disponibilità liquide	X	X	X
Attività finanziarie	491.939	72	184
Attività non finanziarie	44.307	293	23
Passività finanziarie	45.710	100	17
Passività non finanziarie	459.842	112	23
Ricavi totali	28.596	437	42
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.041	8	1
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.167	5	1
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	—	—	—
Utile (Perdita) d'esercizio (1)	4.167	5	1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(276)	—	—
Redditività complessiva (3) = (1) +(2)	3.891	5	1

7.4 Partecipazioni non significative(*): informazioni contabili

(€ migliaia)

Denominazioni	Imprese sottoposte ad influenza notevole	
	Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	MB Speed Up
Valore di bilancio delle partecipazioni	5.285	4.414
Totale attivo	34.168	4.414
Totale passività	6.961	—
Ricavi totali		
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(748)	—
Utile (Perdita) delle attività operative al netto delle imposte	—	—
Utile (Perdita) d'esercizio (1)	(748)	—
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	—	—
Redditività complessiva (3)=(1) + (2)	(748)	—

(*) Sono considerate non significative le partecipazioni il cui *book value* alla data è inferiore ai 10 milioni.

Al 31 dicembre 2025 non si rilevano differenze tra il pro-quota del Patrimonio netto della partecipata e il valore di bilancio consolidato. Si riporta di seguito la riconciliazione tra il valore contabile delle partecipazioni e i dati utilizzati ai fini della valutazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ milioni)

Imprese sottoposte a influenza notevole	Patrimonio netto complessivo	Pro quota patrimonio	Differenze di consolidamento	Valore di bilancio consolidato
Assicurazioni Generali S.p.A.	30.693,6	4.157,9	—	4.157,9
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	152,1[1]	38,6	—	38,6
CLI Holdings II Ltd	166,6	28,8[2]	—	28,8
Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	23,3	5,3	—	5,3
MB Speed Up	4,4	4,4	—	4,4

[1] Il patrimonio netto al 30 settembre 2025 pari a 147,1 milioni (pro quota: 37,3 milioni) è stato rettificato per tenere conto della rivalutazione degli immobili, al netto degli ammortamenti maturati (pro quota pari a 2,2 milioni);

[2] Il patrimonio netto complessivo sconta i dividendi distribuiti lo scorso ottobre (2,7 milioni).

Riguardo alla natura delle relazioni si rimanda alla sezione 7.1.

Al 31 dicembre il valore di mercato della partecipazione in Assicurazioni Generali è pari a 7.305,2 milioni (€35,75 per azione) e risulta superiore al valore contabile di carico (4.157,9 milioni, €20,35 per azione). In linea con gli esercizi precedenti, si è comunque proceduto al calcolo del valore d'uso della partecipazione, risultato ampiamente superiore al valore di carico ed allineato al valore massimo dei *target price* stimati dagli analisti (€34,8 per azione).

Riguardo alla partecipazione nell'Istituto Europeo di Oncologia si evidenzia che ha un valore di carico contabile in linea col patrimonio netto contabile rettificato per tenere conto della rivalutazione degli immobili di proprietà ai valori di mercato in sede di acquisizione. Al 31 dicembre 2025 non si rilevano evidenze (interne o esterne) che possano indurre a rivedere tale maggior valore.

Le partecipazioni in CLI Holdings II e Finanziaria Gruppo Bisazza (il cui *book value* è il pro-quota del loro Patrimonio Netto) non presentano elementi critici per procedere alla determinazione di un esercizio di *impairment test*.

7.5 Partecipazioni variazioni annue

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. Esistenze iniziali	3.988.826	3.789.216
B. Aumenti	275.691	511.658
B.1 Acquisti	2.400	2.400
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	273.291	509.258
C. Diminuzioni	29.303	312.048
C.1 Vendite	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—
C.3 Svalutazioni	—	—
C.4 Altre variazioni	29.303	312.048
D. Rimanenze finali	4.235.214	3.988.826
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	733.478	733.478

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 9

Attività materiali - Voce 90

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti dal Gruppo Mediobanca, nonché al fine di allinearsi ai principi contabili di Capogruppo, è stato adottato, in via volontaria e quale unica variazione di rilievo, il criterio del fair value per la valutazione degli immobili (strumentali e di investimento), in sostituzione del criterio del costo. Inoltre, con il passaggio al nuovo criterio valutativo è stata contestualmente fatta una puntuale ricognizione del patrimonio immobiliare detenuto ad uso funzionale ed investimento, sulla base dell'effettiva destinazione. La suddetta ricognizione ha comportato la necessità di effettuare, fin dal 1° luglio 2025, alcuni trasferimenti dal comparto funzionale a quello di investimento e viceversa. La variazione è riportata nella riga "A.1.a Rettifica saldi iniziali" delle successive tabelle 9.6 e 9.7.

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Attività di proprietà	51.254	221.246
a) terreni	—	101.226
b) fabbricati	—	52.727
c) mobili	30.829	31.268
d) impianti elettronici	3.551	8.556
e) altre	16.874	21.469
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	273.015	272.800
a) terreni	—	—
b) fabbricati	255.439	257.444
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	17.576	15.356
Totale	324.269	488.046
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		*65*

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà						
a) terreni	—	—	361.848	—	—	—
b) fabbricati	—	—	133.284	—	—	—
c) mobili	—	—	—	—	—	—
d) impianti elettronici	—	—	—	—	—	—
e) altre	—	—	—	—	—	—
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—
c) mobili	—	—	—	—	—	—
d) impianti elettronici	—	—	—	—	—	—
e) altre	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**—**	**495.132**	**—**	**—**	**—**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	—	—	*200*	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per le attività materiali ad uso funzionale, rappresentate dagli immobili (fabbricati e terreni) si è passati dal criterio del costo al modello di rideterminazione del valore (revaluation model) secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 16 "immobili, impianti e macchinari". Per maggiori dettagli si rimanda alla parte "A1 – Politiche contabili: Parte generale" della presente Nota Integrativa.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 2	Livello 1	Livello 3
1. Attività di proprietà	—	—	377.403	—	—	385.024
a) terreni	—	—	317.436	—	—	318.715
b) fabbricati	—	—	59.967	—	—	66.309
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**—**	**377.403**	**—**	**—**	**369.364**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	—	—	*29.600*	—	—	*29.600*

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento si è passati dal criterio del costo al modello del *fair value*, in base a quanto previsto dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari". Per maggiori dettagli si rimanda alla parte "A1 – Politiche contabili: Parte generale" della presente Nota Integrativa.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	9.937	9.539
a) terreni	241	313
b) fabbricati	9.696	9.226
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	—	—
2. Altre rimanenze di attività materiali	—	—
Totale	**9.937**	**9.539**
di cui: valutate al fair value *al netto dei costi di vendita*	—	—

Include i beni *ex leasing* ritirati, originariamente iscritti tra le Attività materiali detenute a scopo di investimento (ex IAS40), che sono stati riclassificati ad Attività materiali in accordo con quanto previsto dallo IAS2 limitatamente a quelli di importo esiguo, per i quali non è conveniente procedere alla locazione e si prevede la vendita entro il prossimo triennio.

Per gli immobili detenuti e contabilizzati come rimanenze in base a quanto stabilito dal principio contabile IAS2, rinvenienti dal portafoglio di Selma, viene applicato il criterio di valutazione al minore tra costo e mercato senza la registrazione di ammortamenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	116.829	559.150	99.670	53.416	122.012	951.076
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(248.924)	(68.402)	(44.860)	(85.186)	(447.372)
A.1.a Rettifica saldi iniziali	(15.603)	(55)	—	—	—	(15.658)
A.2 Esistenze iniziali nette	101..226	310.171	31.268	8.556	36.825	488.046
B. Aumenti:	270.409	138.314	3.880	3.160	13.107	428.870
B.1 Acquisti	—	—	1.751	3.160	5.262	10.739
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	6.636	—	—	—	6.636
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	264.911	64.545	—	—	—	329.456
a) patrimonio netto	264.911	64.545	—	—	—	329.456
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	20	—	—	—	20
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
B.7 Altre variazioni	5.498	67.113	2.129	-	7.845	82.585
C. Diminuzioni:	9.787	59.762	4.319	8.165	15.482	97.515
C.1 Vendite	—	*13*	—	—	*40*	*53*
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
C.2 Ammortamenti	—	27.220	4.319	1.172	7.428	40.139
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	885	—	—	—	—	885
a) patrimonio netto	885	—	—	—	—	885
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	266	—	—	63	329
C.6 Trasferimenti a:	7.173	303	—	—	—	7.476
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.173	303	—	—	—	7.476
C.7 Altre variazioni	1.729	31.960	—	6.993	7.951	48.633
D. Rimanenze finali nette	361.848	388.723	30.829	3.551	34.450	819.401
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(240.007)	(70.336)	(39.189)	(84.650)	(434.182)
D.2 Rimanenze finali lorde	361.848	628.730	101.165	42.740	119.100	1.253.583
E. Valutazione al costo	97.317	69.244	—	—	—	166.561

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	78.460	45.776
A.1.a Rettifica saldi iniziali	240.255	20.533
A.2 Esistenze iniziali nette	318.715	66.309
B. Aumenti	—	1.236
B.1 Acquisti	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—
B.3 Variazioni positive di fair value	—	1.236
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	1.279	7.578
C.1 Vendite	1.279	7.466
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
C.2 Ammortamenti	—	—
C.3 Variazioni negative di fair value	—	112
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	317.436	59.967
E. Valutazione al fair value	—	—

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

	Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute					Altre rimanenze di attività materiali	Totale
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre		
A. Esistenze iniziali	313	9.226	—	—	—	—	9.539
B. Aumenti	—	620	—	—	—	—	620
B.1 Acquisti	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	620	—	—	—	—	620
C. Diminuzioni	72	150	—	—	—	—	222
C.1 Vendite	24	111	—	—	—	—	135
C.2 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—	—	—	—	—	—
C.3 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	48	39	—	—	—	—	87
D. Rimanenze finali	241	9.696	—	—	—	—	9.937

Le rimanenze disciplinate dallo IAS2 si attestano a 9,9 milioni, in aumento di 0,4 milioni (+4%) rispetto al dato comparativo; la variazione è riconducibile a nuove escussioni di beni in garanzia escussi da Selma nel corso dell'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 10

Attività immateriali - Voce 100

Le attività immateriali a durata indefinita sono rappresentate dall'avviamento, dai marchi, dai contratti acquisiti nelle operazioni di aggregazione aziendale, dalle liste clienti acquisite nell'ambito di operazioni straordinarie[91] e dai *software*. Con riferimento alle modalità di valutazione delle Attività immateriali si rinvia a quanto illustrato nella Parte A - Politiche contabili.

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2025		Totale 30 giugno 2025	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	792.857	X	856.839
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	792.857	X	856.839
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	—	X	—
A.2 Altre attività immateriali	102.720	128.187	88.357	142.397
di cui: software	*80.846*	—	*70.415*	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	102.720	128.187	88.357	142.397
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	102.720	128.187	88.357	142.397
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	**102.720**	**921.044**	**88.357**	**999.236**

Le attività immateriali si riducono da 1.087,6 a 1.023,8 milioni dopo aver recepito svalutazioni per 63,5 milioni su due entità estere a seguito dell'esercizio di impairment test come precisato di seguito; a queste si aggiungono nuovi intangibili a vita definita relativi alla controllata HeidiPay Ltd per un valore pari a 7 milioni[92], già ammortizzati per 0,7 milioni; relativamente agli intangibili ex PPA si segnalano adeguamenti cambi negativi per 7,8 milioni e ammortamenti delle liste clienti per 2,9 milioni. Infine, lo *stock* dei *software* passa da 70,4 a 80,8 milioni dopo acquisti per 25,3 ed ammortamenti per 14,9 milioni; tra gli acquisti si segnala l'ingresso in produzione del nuovo *core banking* di CMB Monaco.

Nello specifico, al 31 dicembre 2025 è stato svolto nuovamente l'esercizio di *impairment test* che era stato superato per tutte le CGU al 30 giugno scorso, nonostante permanessero alcuni punti di attenzione.

Tenuto conto che la formulazione del nuovo piano pluriennale, predisposto a livello della Controllante, è avvenuta solo lo scorso 26 febbraio, ai fini dell'esercizio di *impairment* stati utilizzati i medesimi *business plan* del 30 giugno scorso.

Tuttavia, poiché analizzando l'andamento delle singole CGU nel corso del semestre è emersa una certa incertezza sulla capacità di mantenere adeguati livelli di redditività e di generazione di valore nel lungo periodo coerenti con i piani in essere, si è deciso di adottare un approccio prudenziale, applicando una stima cautelativa dell'utile distribuibile di lungo periodo per il calcolo del *Terminal Value*.

Sono stati altresì modificati i dati di mercato, senza tuttavia rilevare scostamenti significativi in particolare nei tassi mercato, ancorché in lieve flessione rispetto al 30 giugno scorso (cfr. infra).

[91] Con operazioni straordinarie si intendono operazioni di business combination ex IFRS3

[92] Allocati dal goodwill preliminare iscritto al 30 giugno scorso

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A seguito di questo intervento, il valore recuperabile di due CGU già oggetto di attenzione, si è ridotto rispetto a quanto emerso al 30 giugno scorso, portandosi ad un valore inferiore rispetto al relativo valore di carico e rendendo necessaria una svalutazione complessiva pari a 63,5 milioni.

10.2 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	856.839	—	—	438.712	142.397	1.437.948
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	350.355	—	350.355
A.2 Esistenze iniziali nette	856.839	—	—	88.357	142.397	1.087.593
B. Aumenti	71	—	—	32.382	28	32.481
B.1 Acquisti	—	—	—	32.344	4	32.348
- *di cui operazioni di aggregazione aziendale*	—	—	—	*7.000*	—	*7.000*
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di *fair value*	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	71	—	—	38	24	133
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	64.053	—	—	18.019	14.238	96.310
C.1 Vendite	7.000	—	—	—	—	7.000
- *di cui operazioni di aggregazione aziendale*(*)	*7.000*	—	—	—	—	*7.000*
C.2 Rettifiche di valore	51.200	—	—	17.789	12.327	81.316
- Ammortamenti	X	—	—	17.789	—	17.789
- Svalutazioni	51.200	—	—	—	12.327	63.527
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	51.200	—	—	—	12.327	63.527
C.3 Variazioni negative di *fair value*:	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	5.853	—	—	228	1.911	7.994
C.6 Altre variazioni	—	—	—	2	—	2
D. Rimanenze finali nette	792.857	—	—	102.720	128.187	1.023.764
D.1 Rettifiche di valori totali nette	—	—	—	(372.104)	—	(372.104)
E. Rimanenze finali lorde	792.857	—	—	474.824	128.187	1.395.868
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

(*) Al 31 dicembre 2025 è stata identificata una prima stima di intangibili a vita definita (pari a 7 milioni, già ammortizzati per 0,7 milioni) allocati dal *goodwill* preliminare di HeidiPay AG rilevato al 30 giugno 2025, il cui processo di Purchase Price Allocation verrà finalizzato nel corso del prossimo semestre.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sulle attività intangibili e sull'avviamento

Di seguito una tabella riepilogativa degli effetti delle PPA di tutte le acquisizioni effettuate da Mediobanca e le sue controllate nel corso degli anni:

Tabella 1: Riepilogo effetti PPA: Acquisizioni ITALIA

	Linea	Soisy	IFID	Spafid Connect	Esperia
Data acquisizione	27 giugno 2008	10 ottobre 2022	1 agosto 2014	18 giugno 2015	6 aprile 2017
Prezzo pagato	406.938	5.999	3.600	5.124	233.920
di cui: oneri accessori	*2.000*	—	*200*	—	—
Passività	—	—	—	—	—
Attività immateriali a vita definita	(44.200)	(1.056)	(700)	(3.250)	(4.508)
n. anni ammortamento	*8*	*5*	*7*	*10*	*5*
Marchi	(6.300)	—	—	—	(15.489)
Aggiustamenti Fair Value	—	—	—	—	11.232
Sbilancio altre attività/altre passività	(2.659)	1.152	420	(466)	(176.585)
Effetti fiscali	12.155	349	220	934	6.613
Totale Avviamento	**365.934**	**6.444**	**3.540**	**2.342**	**55.183**

Tabella 1: Riepilogo effetti PPA: Acquisizioni ESTERO

	Cairn	RAM[1]	MMA	Bybrook (Cairn)[2]	Arma Partners	Heidi Pay Switzerland
Data acquisizione	31 dicembre 2015	28 febbraio 2018	11 aprile 2019	31 agosto 2021	2 ottobre 2023	16 ottobre 2023
Valuta	GBP	CHF	EURO	GBP	GBP	CHF
Price consideration	24.662	164.732	107.856	66.900	220.000	3.000
di cui: oneri accessori	—	—	—	—	—	—
Passività	20.813	46.850	54.540	—	11.400	4.098
Attività immateriali a vita indefinita	—	—	—	(58.903)	—	—
Attività immateriali a vita definita	—	(2.398)	(11.330)	(8.455)	(5.300)	(2.530)
n. anni ammortamento	—	*5*	*8*	*10*	*7*	*10*
Marchi	—	(37.395)	(10.230)	—	(24.600)	—
Aggiustamenti *Fair Value*	—	—	—	—	—	—
Sbilancio altre attività/altre passività	(8.345)	(6.852)	(13.353)	(3.759)	—	(96)
Effetti fiscali	—	7.163	6.684	15.934	7.500	380
Totale Avviamento	**37.130**	**172.099**	**134.167**	**11.718**	**209.000**	**4.852**

[1] Tutti gli importi sono calcolati al pro-quota dell'89,25% acquisito alla data dell'operazione.

[2] Il *business* e le azioni di Bybrook sono state acquisite da Polus Capital Management (già Cairn Capital), società controllata all'89,07% da Mediobanca S.p.A.

Si riepilogano di seguito le principali operazioni di acquisizione di Mediobanca e delle sue controllate:

- con riguardo a Compass, il *goodwill* relativo all'operazione Linea (giugno 2008, pari a 365,9 milioni) e quello generatosi dall'acquisizione di Soisy S.p.A[93] (ottobre 2022, pari a 6,4 milioni), restano gli unici intangibili iscritti nel bilancio della CGU;
- l'acquisto del 50% delle quote Banca Esperia detenute da Banca Mediolanum (aprile 2017) mediante il pagamento di 141 milioni ha determinato un *goodwill* per 52,1 milioni suddiviso nelle CGU *Private Banking* (29,4 milioni) e CGU *MidCap* (22,7 milioni), un marchio per 15,5 milioni legato all'attività di *Private Banking* e una lista clienti (originariamente valorizzata per 4,5 milioni ed integralmente ammortizzata);

[93] La società è stata fusa in Compass Banca nel corso dell'esercizio 23/24.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- l'acquisto del 69,4% di RAM AI (febbraio 2018) ha portato ad identificare un *goodwill* di 172,1 milioni di franchi svizzeri (interamente svalutato nel corso degli anni), un marchio a vita indefinita per 41,9 milioni di franchi svizzeri (parzialmente svalutato e in essere per un valore residuo di 11,5 milioni di franchi svizzeri, 12,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2025) e una lista clienti, per 2,7 milioni di franchi svizzeri (integralmente ammortizzata). Al 31 dicembre 2025, a seguito della svalutazione del valore residuo del marchio in sede di *impairment test*, non residuano più avviamenti né altre attività immateriali riferibili alla CGU;
- l'acquisizione del 66,4% del capitale di Messier Maris & Associés – MMA (aprile 2019, poi ridenominata Messier & Associés nel 2021 a seguito dell'uscita dell'omonimo partner), al prezzo di 107,9 milioni regolata con 11,6 milioni di azioni Mediobanca in portafoglio unitamente ad un accordo di *Put & Call*[94] sul restante capitale che ha comportato l'iscrizione di un *goodwill* di 134,2 milioni oltre al marchio per 27,2 milioni. Lo scorso 8 dicembre è stata esercitata la clausola di *Change of Control* da parte dell'*equity partner,* prevista dagli accordi stipulati a maggio 2024, che comporterà a fine marzo, oltre ad un esborso aggiuntivo (5,25 milioni) l'accelerazione delle altre opzioni con l'uscita dall'azionariato del fondatore che tuttavia rimarrà come Presidente della società con un nuovo schema di remunerazione. Al 31 dicembre, da un lato, è in essere una passività pari a 19,3 milioni da corrispondere all'atto del pagamento del dividendo e, dall'altro, si è ridotto il *goodwill* da 93,2 a 42 milioni ad esito dell'esercizio di *impairment test* che, come detto, sconta minor redditività netta prospettica; si ricorda che la società Messier & Associés SA ha iscritto nel proprio attivo un marchio per 17 milioni;
- l'acquisto di Cairn Capital (dicembre 2015) ha determinato l'iscrizione di un *goodwill* per £37,1 milioni, successivamente con l'operazione Bybrook Capital LLP (agosto 2021) sono state iscritte attività immateriali relative a contratti di *asset management* per £67,4 milioni (di cui £58,9 a vita indefinita e £8,5 milioni a vita definita da ammortizzare in 10 anni) oltre ad un *goodwill* per £11,7 milioni; al 31 dicembre il *goodwill* in essere è pari a £48,8 milioni, le attività immateriali sono pari a £63,7 milioni fronteggiate da passività per *contingent consideration* nei confronti di soci di minoranza pari a £23,7 milioni;
- l'acquisizione (100% degli *Interest* A) del controllo della società inglese Arma Partners LLP[95] (ottobre 2023) che ha portato all'identificazione di un marchio per un valore pari a £24,6 milioni, di una *customer relationship* per un valore pari a £5,3 milioni (vita utile di 7 anni) e di un goodwill pari a £209 milioni (convertito a euro 244,3 milioni). Al 31 dicembre 2025 la *consideration liability,* è pari a £85,2 milioni[96] (tenuto conto del pagamento della seconda *tranche differita)*, il *goodwill* resta invariato a £209 milioni mentre le altre attività immateriali calano a £28,2 milioni;
- l'acquisto da parte di Compass Banca del 100% del capitale sociale di Heidi Pay Switzerland AG (ottobre 2023, successivamente ridenominata HeyLight), ha portato all'identificazione di una *customer relationship* per un valore pari a CHF 2,5 milioni (vita utile di 10 anni), e di

[94] Le *put&call* e *consideration liability* sono valorizzate in bilancio in base al relativo presumibile valore di realizzo, tenuto conto degli accordi contrattuali vigenti.

[95] Arma Partners LLP detiene, a sua volta, il 100% di Arma partners *Corporate Finance* ltd (UK) e Arma Deutschland GmbH (Germania). Arma è costituita sotto forma di Limited Liability Partnership e gli accordi contrattuali prevedono due tipologie di quote partecipative: gli Interest "A" - assegnati a Mediobanca - che danno il diritto di ricevere una percentuale inizialmente del 30% (35% dal quarto anno), del profitto distribuibile di Arma, calcolato come percentuale fissa dei ricavi oltre a diritti di governance sufficienti a consentire il consolidamento integrale completo linea per linea e il mantenimento del controllo dal punto di vista legale, regolamentare e contabile; Interest "B" che sono in capo ai Partner e danno loro il diritto a ricevere la percentuale residua del profitto distribuibile di Arma (risultato lordo della società al netto della quota spettante al socio A), nonché taluni diritti di governance con impatto specifico sui diritti economici dei Partner.

[96] In sede di determinazione del goodwill (PPA) è stata fatta una stima della consideration liability sulla base del Piano in essere alla data; tale stima, tuttavia, è rivista annualmente e la differenza iscritta a conto economico; il valore di prima iscrizione sconta poi l'effetto attualizzazione. Al 30 giugno 2024 la passività era iscritta per £110,8 milioni, valore attualizzato di £122,3 milioni, al netto del primo pagamento pari a £32,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 24/25 la passività è aumentata da £110,8 milioni a £123,7 milioni (£83,4 milioni post pagamento della seconda tranche) recependo la buona performance Arma (£7,4 milioni), il nuovo piano approvato, nonché l'effetto attualizzazione (£5,5 milioni) con un impatto a conto economico pari a £12,9 milioni (€15,4 milioni) nei 12 mesi. Nel corso del semestre luglio-dicembre 2025 la passività al 30.06.25 si è incrementata per l'effetto tasso di periodo (£1,8 milioni) a £85,2 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

un *goodwill* residuo pari a CHF 4,9 milioni di franchi svizzeri, in seguito quasi interamente assorbito dalla cancellazione della passività per *deferred consideration*, così come stabilito dai nuovi accordi per l'acquisto della quota residua di HeidiPay AG; il goodwill al 31 dicembre 2025 è pari a CHF 0,8 milioni;

– lo scorso 30 giugno è stato perfezionato l'acquisto da parte di Compass Banca del controllo della *holding* HeidiPay AG, di cui deteneva già l'influenza notevole (acquisita nel luglio 2022), tramite l'acquisto di un ulteriore 59,8% del capitale (quota effettiva: 80,9%). Il prezzo di acquisto (pari a CHF 9,1 milioni) prevede una integrazione di prezzo (*earn-out*) qualora la società raggiunga determinati obiettivi legati allo sviluppo del portafoglio crediti oltre ad un'opzione di *put&call* sul rimanente 19,1%. Complessivamente l'operazione ha dato origine ad un *goodwill* di CHF 34,6 milioni (37 milioni di euro al cambio del 30 giugno 2025) che al 31 dicembre 2025 è stato parzialmente allocato a intangibili a vita utile definita relativi alla piattaforma di HeidiPay Ltd per un valore pari a CHF 6,5 milioni (7 milioni di euro) già ammortizzati per 0,7 milioni; al 31 dicembre il *goodwill* residuo è pari a CHF 28 milioni (30,1 milioni di euro) fronteggiato da una passività per *deferred consideration* valutata a CHF 9 milioni; tali valori sono ancora soggetti al relativo processo di *Purchase Price Allocation*, che verrà finalizzato nel corso del prossimo semestre.

***

Le tabelle seguenti presentano l'elenco delle attività immateriali a vita definita e indefinita acquisite con operazioni straordinarie e il riepilogo del *goodwill* iscritto in bilancio suddiviso per operazione che l'ha generato e per *Cash Generating Unit*.

Tabella 2: Altre attività immateriali acquisite con operazioni straordinarie

Tipologia	Deal	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Customer relationship		89.331	86.730
	CMB	1.637	1.962
	Polus[1]	72.992	74.946
	Messier et Associes	1.772	2.480
	Soisy	389	462
	HeyLight	2.109	2.241
	Arma Partners	4.122	4.639
	HeidiPay	6.310	—
Marchi		43.680	56.545
	MB Private Banking	15.489	15.489
	RAM Active Investments[1]	—	12.302
	Arma Partners[1]	28.191	28.754
Totale attività immateriali da PPA		**133.011**	**143.275**

[1] Variazione interamente riconducibile all'effetto cambio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 3: Goodwill

Operazione	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Consumer	403.315	410.191
- di cui Soisy	*6.444*	*6.444*
- di cui Compass-Linea	*365.934*	*365.934*
- di cui HeyLight[2]	*812*	*810*
- di cui HeidiPay AG[3]	*30.125*	*37.003*
Polus Capital Management[1]	55.979	57.098
MB Private Banking	52.103	52.103
Messier et Associés	41.953	93.153
Arma Partners	239.507	244.294
Totale Avviamento	**792.857**	**856.839**

[1] Variazione interamente riconducibile all'effetto cambio.

[2] Riduzione avvenuta in seguito all' acquisizione di HeidiPay AG, che ha comportato lo stralcio dei precedenti accordi di *deferred consideration* legati a Heylight sulla base del quale era stato iscritto un *goodwill* pari a CHF 4,1 milioni.

[3] Include CHF 2,4 milioni (€2,6 milioni) derivanti dall'acquisizione di Holipay da parte della controllata HeidiPay Ltd, precedente al *Closing* dell'operazione di Compass.

Tabella 4: Riepilogo Cash Generating Unit

CGU	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Consumer	403.315	410.191
Polus Capital Management (1)	55.979	57.098
MB Private Banking + AM	29.453	29.453
MB Mid corporate	22.650	22.650
Messier et Associés	41.953	93.153
Arma Partners (1)	239.507	244.294
Totale Avviamento	**792.857**	**856.839**

[1] Variazione interamente riconducibile all'effetto cambio.

Informazioni sull'*Impairment Test*

In linea con quanto illustrato nella sezione relativa alle politiche contabili, lo IAS36 prevede la verifica della riduzione per perdita di valore sulle singole attività materiali ed immateriali (*impairment test*), che deve essere svolta almeno una volta l'anno in sede di redazione di Bilancio, o con cadenza anche più frequente in presenza di eventi o manifestazioni che inducono a ritenere vi sia stata una riduzione di valore. Il monitoraggio degli indicatori di *impairment* ha, invece, frequenza semestrale, come previsto dalla citata *policy* di *impairment*.

Nel caso in cui non sia realisticamente possibile determinare in via diretta il valore recuperabile della singola attività, il principio consente di effettuare il calcolo sul valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU o *cash generating unit*) alla quale l'attività appartiene. La CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività identificabile in grado di generare flussi che non presentano sinergie con altre parti dell'impresa, considerabile in via separata e cedibile autonomamente.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, posto a confronto con il valore di carico dell'attività iscritta in bilancio, si fa riferimento al maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) ed il valore d'uso di un bene. In particolare, il valore d'uso è ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri attesi da una attività o da una *cash generating unit*; le proiezioni dei flussi devono riflettere presupposti ragionevoli e si devono pertanto basare sui recenti *budget*/previsioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

approvati dagli organi di governo della Società; inoltre, l'attualizzazione deve avvenire ad un tasso di sconto che includa il corrente costo del denaro ed i rischi specifici connessi all'attività.

Mediobanca e le sue controllate si sono dotate di una *policy*, recentemente aggiornata al fine di recepire le modifiche di forma relative al nuovo assetto organizzativo, che regola il processo di verifica di *impairment* e che recepisce le linee guida emanate dall'Organismo Italiano di Valutazione – OIV, i suggerimenti dell'ESMA e le Raccomandazioni dei regolatori nazionali.

Il valore recuperabile per il *goodwill* è stimato ricorrendo alla tecnica del *Dividend Discount Model*, applicando la variante dell'*excess capital*, metodologia di valutazione comunemente utilizzata dalle istituzioni finanziarie, per le CGU che necessitano di un capitale regolamentare (cd. *capital intensive*).

I flussi finanziari sono stati proiettati su un arco temporale di 3 anni sulla base dei piani strategici e dei *budget* annuali formulati dal *management* della singola CGU.

Per la stima del Cost of Equity, determinato mediante il Capital Asset Model (CAPM) coerentemente con i dettami dello IAS36, sono utilizzati alcuni parametri comuni a tutte le CGU, in dettaglio:

- il tasso *Risk-free* che corrisponde alla remunerazione di investimenti esenti o a rischio minimo su un arco di tempo recente e non superiore all'anno. È nella prassi generalmente identificato nel rendimento dei titoli governativi del paese nel quale risiede l'attività oggetto di valutazione;
- il *Market risk premium* che è la remunerazione che gli investitori richiedono per accettare un aumento della rischiosità dei loro impieghi. In continuità con lo scorso esercizio il *management* ha utilizzato un *equity risk premium* indistinto e pari al premio per il rischio del mercato azionario statunitense stimato secondo il criterio storico dalla New York University-Stern School of Business in base alla differenza tra il ritorno del mercato azionario americano rispetto a quello del mercato obbligazionario dal 1928 (media geometrica);
- il tasso di crescita (g), utilizzato per il calcolo del *terminal value*, con la metodologia della c.d. "*Perpetuity*", determinato partendo dal tasso di inflazione atteso nel lungo periodo del paese in cui ha sede la specifica CGU;
- il parametro *Beta* è diverso per le differenti tipologie di *business*, sono stati stimati muovendo dalla dinamica dei rendimenti storici di campioni di società quotate comparabili a quelle oggetto di valutazione e dei rispettivi rendimenti storici degli indici di mercato dei paesi in cui le società sono quotate.

Infine, va sottolineato che ai fini del calcolo del *Cost of Equity* (Ke) si deve considerare anche l'eventuale rischio specifico della CGU attraverso un *additional risk* premium (coefficiente/fattore alfa) che tiene conto dei fattori di rischio (specifico e/o sistematico) non catturati nei flussi e/o non già completamente riflessi nei parametri sottostanti al CAPM. Il *management* ha optato per incrementare le stime di costo opportunità del capitale per tutte le CGU, fatta eccezione per la CGU *Consumer*, di una misura almeno pari all'1,02%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 5: Parametri per CGU del cost of equity

31 dicembre 2025						
CGU	**Tasso risk free Rf**	**Premio per il rischio Erp**	**Beta 2y b**	**Coefficiente a**	**Cost of equity Ke**	**Tasso di crescita atteso g**
Consumer	3,53	5,48	1,05	—	9,26	2,–
MB Private banking	3,53	5,48	1,02	1,02	10,12	2,–
MB Mid corporate	3,53	5,48	1,14	1,02	10,78	2,–
Polus Capital Management	4,49	5,48	1,27	2,66	14,11	2,–
RAM Active Investments	0,25	5,48	1,27	2,66	9,87	0,70
Messier et Associés	3,55	5,48	1,14	1,02	10,80	1,90
Arma Partners	4,49	5,48	1,14	1,02	11,74	2,–

30 giugno 2025						
CGU	**Tasso risk free Rf**	**Premio per il ischio Erp**	**Beta 2y b**	**Coefficiente a**	**Cost of equity Ke**	**Tasso di crescita atteso g**
Consumer	3,48	5,44	1,03	—	9,09	2,–
MB Private banking	3,48	5,44	1,03	1,50	10,56	2,–
MB Mid corporate	3,48	5,44	1,18	1,50	11,42	2,–
Polus Capital Management	4,55	5,44	1,26	3,20	14,59	2,–
RAM Active Investments	0,31	5,44	1,26	3,20	10,35	2,04
Messier et Associés	3,23	5,44	1,18	1,50	11,18	1,94
Arma Partners	4,55	5,44	1,18	1,50	12,49	2,–

Rispetto allo scorso anno i *Cost of Equity* di tutte le CGU, ad eccezione della CGU *Consumer*, risultano in calo nonostante il lieve incremento dell'*Equity Risk Premium*. I *tassi risk free* (calcolati - in continuità con lo scorso esercizio - come media ad 1 mese alla data di *impairment test* dei rendimenti giornalieri a scadenza dei *benchmark* governativi decennali ove è ubicata la CGU oggetto di valutazione), scontano un lieve aumento per l'Italia (dal 3,48% al 3,53%) e la Francia (dal 3,23% al 3,55%), mentre si registra un decremento per la Svizzera (dallo 0,31% allo 0,25%) e il Regno Unito (dal 4,55% al 4,49%). Riguardo l'*Equity Risk Premium* si è assunto quale riferimento per tutte le CGU la media storica a lungo termine dei premi per il rischio osservati nel mercato statunitense (pari al 5,48%; circa 4bps in più rispetto al 30 giugno 2025) in quanto rappresentativo del premio associato all'investimento globale nel mercato azionario. I *Beta* risultano tutti in leggera diminuzione fatta eccezione per le CGU *Consumer*, Polus e RAM. Infine, il tasso di crescita (g), pari al tasso di inflazione attesa nel lungo periodo nei paesi di residenza delle CGU, è stato fissato al 2% per l'Italia e l'UK, allo 0,7% per la Svizzera e all'1,90% per la Francia.

L'applicazione della formula valutativa richiede di stimare il valore attuale dei flussi attesi di ogni CGU oltre il periodo di previsione esplicita (il periodo di piano) che definisce il c.d. *terminal value.* Al riguardo si precisa che è stato ottenuto capitalizzando la media degli utili distribuibili degli ultimi 3 anni di Piano che è stata ritenuta, in via prudenziale, il valore che meglio riflette un flusso finanziario normalizzato che tenga conto delle prospettive reddituali delle singole CGU secondo un approccio *across the cycle*. Le uniche due eccezioni sono rappresentate dalle CGU Messier & Associés e RAM per le quali, alla luce della volatilità del *business* e delle prospettive future meno vigorose del previsto, si è ritenuto opportuno utilizzare in via prudenziale la media del periodo 2024-28.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tutte le CGU del Gruppo Mediobanca, ad eccezione di Messier & Associés e RAM, hanno superato l'*impairment test* essendo il valore d'uso superiore ai valori di carico al 30 giugno 2025.

Tale situazione è confermata dalle analisi di sensitività effettuate sulle seguenti variabili:

- Cost of equity +/- 0,25%, con una variazione complessiva in aumento e diminuzione fino a 50 bps;
- Tasso di crescita di lungo periodo +/- 0,20%, con una variazione complessiva in aumento e diminuzione fino a 60 bps;
- Flusso distribuibile a terminal value +/-5%, con una variazione complessiva in aumento e diminuzione fino al 10%.

Riguardo ai marchi sono state riperformate le valutazioni sulla base del *royalty relief method* che desume il valore del *brand* sulla base del valore attuale dei redditi rivenienti dal marchio, stimati come prodotto tra il tasso di *royalty* implicito nella valutazione dei rispettivi marchi in sede di PPA (Business Combination ai sensi IFRS3) ed il valore dei proventi operativi. Il valore residuo dei marchi Private Banking (15,5 milioni), Messier et Associès (17 milioni) e Arma Partners (28,2 milioni) sono stati confermati.

Inoltre, è stato effettuato un ulteriore *impairment test* (c.d. *impairment test* di II livello) andando a verificare che il *value in use* dei differenti segmenti operativi (*Consumer*, *Wealth Management* e *Corporate and Investment Banking*), tenuto conto dell'allocazione di tutti i costi *corporate* delle *Holding Functions*, fosse superiore ai rispettivi *carrying amount*, determinato come somma tra il patrimonio di vigilanza assorbito integrato del *goodwill* ed altri intangibili allocati. Il *test* di *impairment* risulta superato da tutti e tre i segmenti operativi.

Infine, è stata svolta un'analisi di ragionevolezza del valore di Mediobanca e le sue controllate - ottenuto come Somma delle Parti - e i prezzi di borsa ed i *target prices* indicati dagli analisti finanziari. Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi di Borsa e l'indicatore *Price to Book value* si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2025) il titolo quotava € 17,8, ben al di sopra del patrimonio netto per azione del Gruppo Mediobanca .

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 11

Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
- In contropartita al Conto Economico	261.257	256.222
- In contropartita al Patrimonio Netto	17.115	47.149
Totale	**278.372**	**303.371**

Tutte le imposte anticipate non qualificate sono state sottoposte al "*probability test*", ossia la valutazione annuale sulla probabilità di recupero, da parte della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena.

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A - Attività per imposte anticipate lorde	278.372	303.371
Svalutazione crediti(*)	150.086	128.832
Fondi rischi e oneri diversi	15.621	15.172
Avviamento e immobilizzazioni immateriali(**)	85.904	90.081
Strumenti finanziari e valorizzazione ad OCI	25.012	57.868
Perdite fiscali	1.361	635
Altro	388	10.783
B - Compensazione con passività fiscali differite	—	—
C - Attività per imposte anticipate nette	278.372	303.371

(*) Tale posta include tra le altre: i) le imposte anticipate iscritte sulle svalutazioni e sulle perdite su crediti verso la clientela, che verranno riassorbite entro il 31 dicembre 2029 secondo il piano di cui all'art. 16 del D.L. n. 83/2015 e successive modifiche; ii) le imposte anticipate iscritte sulle componenti accantonate a fondo copertura per perdite attese su crediti in sede di FTA IFRS9, che verranno riassorbite in decimi entro il 31 dicembre 2029.

(**) Il dato include principalmente gli affrancamenti del *goodwill* sulle operazioni di fusione Compass/Linea (80 milioni), di cui 67,6 milioni in attuazione della previsione dell'art. 110 del D.L. n. 104/2020 avente un periodo di ammortamento di 18 anni e 12,4 milioni ex art. 176 del DPR n. 917/1986.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
- In contropartita al Conto Economico	372.748	357.026
- In contropartita al Patrimonio Netto	93.640	72.800
Totale	**466.388**	**429.826**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Importo iniziale	256.222	383.359
2. Aumenti	23.579	11.332
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	19.376	9.953
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) riprese di valore	—	—
d) altre	19.376	9.953
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.953	—
2.3 Altri aumenti	250	1.379
3. Diminuzioni	18.544	138.469
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	16.039	131.678
a) rigiri	15.959	131.254
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	80	424
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni:	2.505	6.791
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	—	—
b) altre	2.505	6.791
4. Importo finale	261.257	256.222

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011(*)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Importo iniziale	129.183	232.891
2. Aumenti	2.720	—
3. Diminuzioni	—	103.708
3.1 Rigiri	—	97.839
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	5.869
4. Importo finale	131.903	129.183

(*) Il DL n. 59 del 29 aprile 2016 in materia di imposte differite attive di cui alla L. 214/2011, come modificato dal DL n. 237 del 23 dicembre 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15/2017, dispone che per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA in crediti di imposta è necessario che sia esercitata espressamente un'opzione irrevocabile, che prevede il pagamento di un canone annuale fino al 2029, pari all'1,5% della differenza tra l'incremento delle attività per imposte anticipate rispetto al 30 giugno 2008 e le imposte versate nel periodo. Mediobanca ha esercitato l'opzione per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA con effetto per tutte le società aderenti al Consolidato fiscale. Non sarà dovuto alcun canone dal momento che le imposte versate dal Consolidato fiscale superano l'incremento delle DTA rispetto al 30 giugno 2008.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Importo iniziale	357.026	280.972
2. Aumenti	80.685	94.164
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	27.099	3.117
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	939	—
c) altre	26.160	3.117
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	6	—
2.3 Altri aumenti	53.580	91.047
3. Diminuzioni	64.963	18.110
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	43.481	7.799
a) rigiri	42.171	3.005
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	1.310	4.794
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	12	—
3.3 Altre diminuzioni	21.470	10.311
4. Importo finale	372.748	357.026

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)(*)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Importo iniziale	47.149	20.754
2. Aumenti	23.552	76.091
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	22.208	76.051
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	22.208	76.051
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.235	—
2.3 Altri aumenti	109	40
3. Diminuzioni	40.460	49.696
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	53.586	48.302
a) rigiri	40.406	47.775
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	49	527
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	13.131	1.394
4. Importo finale	17.115	47.149

(*) Imposte relative principalmente alla copertura dei flussi finanziari ed alle valorizzazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Importo iniziale	72.800	108.793
2. Aumenti	147.401	213.913
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	133.913	213.846
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	133.913	213.846
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.157	—
2.3 Altri aumenti	10.331	67
3. Diminuzioni	126.561	249.906
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	113.990	249.640
a) rigiri	113.990	249.640
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	12.571	266
4. Importo finale	93.640	72.800

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 12

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. Attività possedute per la vendita		
A.1 Attività finanziarie	—	—
A.2 Partecipazioni	—	—
A.3 Attività materiali	7.476	—
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	—	—
A.4 Attività immateriali	—	—
A.5 Altre attività non correnti	—	—
Totale (A)	**7.476**	**—**
di cui valutate al costo	*7.476*	
di cui valutate al fair value livello 1	—	—
di cui valutate al fair value livello 2	—	—
di cui valutate al fair value livello 3	—	—
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—
B.2 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
B.4 Partecipazioni	—	—
B.5 Attività materiali	—	—
B.6 Attività immateriali	—	—
B.7 Altre attività	—	—
Totale (B)	**—**	**—**
C. Passività associate ad attività possedute per la vendita		
C.1 Debiti	—	—
C.2 Titoli	—	—
C.3 Altre passività	—	—
Totale (C)	**—**	**—**
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	—	—
D.3 Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—
D.4 Fondi	—	—
D.5 Altre passività	—	—
Totale (D)	**—**	**—**

A seguito delle approvazioni da parte del Consiglio di Amministrazione di Compass Banca della proposta di vendita dell'immobile di Roma via Nomentana, dal 30 settembre 2025, in accordo con quanto disciplinato dall'IFRS 5, il terreno e il fabbricato associati sono stati riclassificati tra le attività in via di dismissione, in quanto la vendita è considerata altamente probabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 13

Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Oro, argento, metalli preziosi	1.377.683[1]	997.722
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	115.527	94.389
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	349.530	367.703
4. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 110)	692.807	548.145
5. Altre partite:	275.797	290.317
- effetti all'incasso	62.635	66.501
- per premi e contributi relativi ad operazioni di finanziamento	10.805	9.082
- per anticipi su commissioni raccolta	7.094	2.521
- per operazioni diverse di natura transitoria	85.869	128.510
- partite varie[2]	109.394	83.703
Totale Altre Attività	**2.811.344**	**2.298.276**

[1] Include l'operatività in certificates quotati EUAs, per 1.375,6 milioni, completamente fronteggiati con vendite a termine attraverso contratti *futures*.
[2] Include i risconti attivi.

La voce, come previsto dal Documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n.9 include i crediti fiscali (ecobonus) iscritti in bilancio nel rispetto del cosiddetto plafond fiscale di Mediobanca e le sue controllate. Il valore contabile è pari a 259 milioni (213 milioni al 30 giugno 2025); in dettaglio, gli acquisti dell'esercizio sono pari a 53 milioni mentre i crediti compensati con passività fiscali delle singole entità sono stati pari a 120 milioni. Il valore nominale al 31 dicembre 2025 è pari a 280 milioni di cui 234 milioni riferibili a sconto superbonus 110 ex art. 119 DL n.34/2020 compensabili nei prossimi quattro anni.

Con riferimento al DL 39/2024 che disciplina una serie di interventi in materia di utilizzo dei crediti da Superbonus, prevedendo la spalmatura delle detrazioni in dieci anni, una norma anti-usura e lo stop delle compensazioni per le banche; in relazione ai crediti fiscali acquistati da MBFACTA, non si ravvisano impatti legati alle misure di cui sopra.

MBFACTA ha ad oggi un ammontare residuo di crediti da Superbonus 110% pari a 234 milioni, nessuno dei quali riferito a spese sostenute dal 2024 in poi o acquistato ad un valore percentuale inferiore a quello previsto dall'emendamento, ovvero inferiore al 75% del valore nominale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passivo

SEZIONE 1

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025				Totale 30 giugno 2025			
	Valore di bilancio	*Fair Value*			Valore di bilancio	*Fair Value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	1.020.086	X	X	X	—	X	X	X
2. Debiti verso banche	13.951.571	X	X	X	12.347.364	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	244.997	X	X	X	245.193	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	45.744	X	X	X	49.983	X	X	X
2.3 Finanziamenti	13.656.674	X	X	X	11.985.932	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	8.815.849	X	X	X	7.469.669	X	X	X
2.3.2 Altri	4.840.825	X	X	X	4.516.263	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	1.350	X	X	X	531	X	X	X
2.6 Altri debiti	2.806	X	X	X	65.725	X	X	X
Totale	**14.971.657**	**—**	**14.971.657**	**—**	**12.347.364**	**—**	**12.347.364**	**—**

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	VB	*Fair Value*			VB	*Fair Value*		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	21.650.466	X	X	X	20.539.664	X	X	X
2. Depositi a scadenza	9.644.507	X	X	X	10.160.256	X	X	X
3. Finanziamenti	3.188.855	X	X	X	3.113.491	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	2.880.864	X	X	X	2.776.740	X	X	X
3.2 Altri	307.991	X	X	X	336.751	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
5. Debiti per leasing[1]	252.352	X	X	X	251.673	X	X	X
6. Altri debiti	32.101	X	X	X	26.641	X	X	X
Totale	**34.768.281**	**—**	**34.768.281**	**—**	**34.091.725**	**—**	**34.091.725**	**—**

[1] La voce include le passività legate all'acquisto di crediti non finanziati di MBFACTA.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Valore di bilancio	31 dicembre 2025			Valore di bilancio	30 giugno 2025		
		Fair Value(*)				*Fair Value*(*)		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. obbligazioni	26.298.822	1.345.735	24.915.683	—	27.284.351	1.638.674	25.838.701	—
1.1 strutturate	3.846.028	—	3.676.900	—	4.543.493	—	4.555.527	—
1.2 altre	22.452.794	1.345.735	21.238.783	—	22.740.858	1.638.674	21.283.175	—
2. altri titoli	1.645.237	—	1.524.030	121.207	1.459.850	—	1.380.726	79.036
2.1 strutturate	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altre	1.645.237	—	1.524.030	121.207	1.459.850	—	1.380.726	79.036
Totale	**27.944.059**	**1.345.735**	**26.439.713**	**121.207**	**28.744.201**	**1.638.674**	**27.219.427**	**79.036**

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente che al 31 dicembre 2025 esprimerebbe una plusvalenza di 141,5 milioni (221,5 milioni al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I titoli obbligazionari diminuiscono da 27,3 a 26,3 miliardi dopo nuove emissioni per 2,3 miliardi fronteggiati da rimborsi e riacquisti per 3,2 miliardi (realizzando perdite per 3,1 milioni), cui si aggiungono altre rettifiche (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) in aumento per 0,1 miliardi.

Tra le obbligazioni in circolazione emesse figurano 2,8 miliardi (quasi tutti emessi dalla controllata Mediobanca International e garantiti da Mediobanca) di emissioni connesse a strategie di arbitraggio a leva su indici o derivati su basi (*skew*) legate a derivati su crediti, derivati su commodities e derivati su cryptovalute, nonché ad arbitraggi su tasso, *inflation*. Tutti questi prestiti garantiscono il rimborso integrale del capitale a scadenza ed il pagamento degli interessi (incluso un premio – *extra yield*). Qualora il sottoscrittore richieda il rimborso anticipato, l'emittente, a sua discrezione, può procedere al riacquisto ad un prezzo che sconterà il *fair value* corrente incluso quello delle *underlying transactions*. In accordo con quanto disciplinato dal par. 4.3.3 dell'IFRS9 il derivato *embedded*, identificato dal diritto di includere il valore dell'arbitraggio nel prezzo di riacquisto, è stato separato dall'obbligazione valutata al costo ammortizzato e contabilizzato al *fair value* con impatti a conto economico nelle *underlying transaction*.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Nel corso del semestre si segnala il rimborso anticipato del titolo XS2262077675.

Emissione	31 dicembre 2025		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	298.951	304.103
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50.000	50.706
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299.300	21.826
MB SUBORDINATO 5.25 22 APR 2034	IT0005580573	299.990	26.345
MB SUBORDINATO 4.50 18 SET 35	IT0005640260	299.800	305.527
Totale titoli subordinati		**1.248.041**	**708.507**

1.6 Debiti per leasing

I debiti per operazioni di *leasing* sono quantificati applicando il principio contabile IFRS16.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 2

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2025					30 giugno 2025				
	Valore nominale o nozionale	*Fair Value*			*Fair Value*(*)	Valore nominale o nozionale	*Fair Value*			*Fair Value*(*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.572.216	2.492.899	77.583	—	2.570.482	2.034.097	1.999.281	35.308	—	2.034.590
2. Debiti verso clientela	2.198.249	2.170.499	24.864	—	2.195.363	3.126.809	3.153.293	—	—	3.153.293
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale (A)	**4.770.465**	**4.663.398**	**102.447**	**—**	**4.765.845**	**5.160.906**	**5.152.574**	**35.308**	**—**	**5.187.883**
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	—	988.286	2.259.463	31.874	—	—	880.695	2.545.655	32.474	—
1.1 Di negoziazione	X	988.286	2.206.614	31.874	X	X	880.695	2.503.647	32.474	X
1.2 Connessi con la *fair value* option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	52.849	—	X	X	—	42.008	—	X
2. Derivati creditizi	—	—	320.842	6.644	—	—	—	339.101	1.951	—
2.1 Di negoziazione	X	—	320.842	6.644	X	X	—	339.101	1.951	X
2.2 Connessi con la *fair value* option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale (B)	**X**	**988.286**	**2.580.305**	**38.518**	**X**	**X**	**880.695**	**2.884.756**	**34.425**	**X**
Totale (A+B)	**X**	**5.651.684**	**2.682.752**	**38.518**	**X**	**X**	**6.033.269**	**2.920.064**	**34.425**	**X**

(*) *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 3

Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025					Totale 30 giugno 2025				
	VN	*Fair value*			*Fair value*(*)	VN	*Fair value*			*Fair value*(*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
1.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
di cui:										
- impegni a erogare fondi	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	1.155.725	—	1.006.737	—	1.006.737	1.070.606	—	982.056	—	982.056
2.1 Strutturati	1.070.619	—	1.006.737	—	X	1.070.606	—	982.056	—	X
2.2 Altri	85.106	—	—	—	X	—	—	—	—	X
di cui:										—
- impegni a erogare fondi	85.106	X	X	X	X	—	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
3. Titoli di debito	4.505.807	—	3.931.352	617.964	4.549.316	3.911.290	—	3.486.578	578.037	4.064.615
3.1 Strutturati	4.469.137	—	3.893.882	617.964	X	3.873.376	—	3.447.178	578.037	X
3.2 Altri	36.670	—	37.470	-	X	37.914	—	39.400	—	X
Totale	**5.661.532**	**—**	**4.938.089**	**617.964**	**5.556.053**	**4.981.896**	**—**	**4.468.634**	**578.037**	**5.046.671**

(*) *Fair Value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La voce delle passività finanziarie designate al *fair value* si incrementa da 5.046,7 a 5.556 milioni per il contributo della nuova operatività in certificates (155 nuove emissioni per un controvalore di 876,7 milioni di cui 84,5 *credit linked* e 792,2 con sottostanti azioni).

Al 31 dicembre, l'ammontare complessivo dei *certificates* sale da 3.731,2 a 4.003,4 milioni di cui 1.566,1 *credit linked* (1.615,8 al 30 giugno), 1.766,3 equity (1.447,7 al 30 giugno) e 670,9 milioni delta-one, *i.e. senza rischio Mediobanca*. Le posizioni classificate a livello 3 ammontano a 617,9 milioni di cui 422,7 *equity autocallable*.

Restano infine emissioni cartolari per 199,7 milioni di cui 22,9 *callable*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 4

Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di coperture e per livelli

	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Fair value			Valore nominale	*Fair value*			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	—	635.963	—	25.032.590	—	1.037.377	—	53.368.622
1) *Fair value*	—	574.005	—	24.692.590	—	891.617	—	42.075.298
2) Flussi finanziari	—	61.958	—	340.000	—	145.760	—	11.293.324
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) *Fair value*	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**635.963**	**—**	**25.032.590**	**—**	**1.037.377**	**—**	**53.368.622**

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di coperture

Operazioni/ Tipo di copertura	*Fair Value*							Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	141.432	—	—	—	X	X	X	13.869	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.421	X	—	—	X	X	X	7.245	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	**143.853**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**21.114**	**—**	**—**
1. Passività finanziarie	422.524	X	—	—	—	—	X	40.843	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	**422.524**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**40.843**	**—**	**—**
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	7.629	X	—	—

SEZIONE 5

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	—	—
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(9.819)	—
Totale	**(9.819)**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 6

Passività fiscali - Voce 60

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 7

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

SEZIONE 8

Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Saldo partite illiquide di portafoglio	372.018	326.179
2. Debiti verso l'erario	258.318	222.085
3. Debiti verso il personale dipendente	388.229	320.952
4. Altre partite	410.171	704.791
- cedenti effetti all'incasso	31.208	31.359
- cedole e dividendi non ancora incassati	32.961	80.537
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	258.208	458.167
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento	18.158	20.006
-partite varie[1]	69.640	114.722
Totale altre passività	**1.428.736**	**1.574.007**

[1] Include la passività relativa agli accordi di *put & call* relativi a Polus Capital, RAM AI e MA.

SEZIONE 9

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
A. Esistenze iniziali	18.905	20.445
B. Aumenti	5.454	13.427
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.173	4.807
B.2 Altre variazioni	3.281	8.620
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
C. Diminuzioni	6.508	14.967
C.1 Liquidazioni effettuate	920	4.482
C.2 Altre variazioni (1)	5.588	10.485
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
D. Rimanenze finali	17.851	18.905
Totale	**17.851**	**18.905**

[1] Include i trasferimenti ai Fondi a contribuzione definita esterni per 1.618 (3.657 al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale riguarda le società incluse nell'area di consolidamento di Mediobanca residenti in Italia, per una dettagliata illustrazione dei principi contabili adottati si rimanda alla Parte A Politiche contabili.

9.2 Altre informazioni

Il TFR si configura come un piano a benefici definiti; il modello attuariale utilizzato poggia su diverse ipotesi di tipo demografico e economico.

Si segnala che le attuali valutazioni sono state effettuate adottando un nuovo set di ipotesi rispetto alle valutazioni effettuate nei periodi precedenti, con l'obiettivo di allineare Mediobanca e le sue controllate ai parametri utilizzati dalla Capogruppo MPS. In particolare, le principali modifiche hanno riguardato:

– l'aggiornamento della tavola di mortalità, mediante l'utilizzo della ISTAT 2023 ridotta del 20%, in sostituzione della IPS55;
– l'adozione della curva EUR Composite AA che viene fornita direttamente dalla Capogruppo MPS al 31 dicembre 2025, in luogo di un tasso flat coerente con la *duration* delle passività dell'ex Gruppo Mediobanca.

Per alcune delle ipotesi utilizzate si è fatto riferimento all'esperienza diretta di Mediobanca e delle sue controllate (stima del fenomeno della inabilità, frequenza di uscita anticipata, tasso annuo di incremento retributivo, frequenza di anticipazione del TFR), mentre per le altre si è tenuto conto della best *practice* di riferimento (il tasso di mortalità è stato determinato utilizzando le tavole ISTAT 2023 ridotta del 20% come indicato sopra, l'età di collocamento a riposo è stata determinata tenendo opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate); come tasso di attualizzazione si è utilizzata la curva di sconto EUR Composite AA rilevata alla data del 31 dicembre 2025 e fornita da MPS mentre il tasso di inflazione è pari al 2%.

SEZIONE 10

Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	20.188	19.171
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	—	583
3. Fondi di quiescenza aziendali(1)	182	241
4. Altri fondi per rischi ed oneri	99.999	94.602
4.1 controversie legali e fiscali	49.304	19.511
4.2 oneri per il personale	11.012	6.818
4.3 altri	39.683	68.273
Totale	**120.369**	**114.597**

(1) Si riferisce al Fondo pensione della controllata svizzera RAM AI.

Lo IAS37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un'obbligazione attuale, legale, o implicita il cui importo può essere definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile flusso di risorse in uscita per l'impresa. L'importo è determinato dalla migliore stima, basata su esperienze di operazioni analoghe o sull'opinione di esperti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre la voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari a 120,4 milioni senza variazioni significative sulla componente di impegni e garanzie finanziarie (20,2 milioni) ma in aumento gli "altri fondi rischi ed oneri" (da 94,6 a 100 milioni) dopo utilizzi per 14,2 milioni, rilasci a conto economico per 1,7 in parte assorbiti dai nuovi accantonamenti (21,2 milioni).

Nel dettaglio i fondi sono a presidio di controversie fiscali (30,3 milioni), possibili oneri del personale su garanzie e manleve (16,1 milioni), fondi a copertura di rischio specifico derivante da reclami (20,7 milioni) oltre a fondi creati per favorire il turnover del personale (7,7 milioni) e altri rischi vari (25,2 milioni).

Lo *stock* di fine anno è così ripartito per Società: Mediobanca 44,3 milioni (46,1 milioni), Mediobanca Premier 29,6 milioni (27,8 milioni), Compass Banca 17,8 milioni (9,9 milioni), Selma 4,5 milioni (7,1 milioni), MB Credit Solutions 1,1 milioni (0,6 milioni) ed altre società per 2,6 milioni (3,1 milioni).

Con riferimento ai principali procedimenti legali, si segnala quanto segue:

- Il Fallimento Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. e il Fallimento della controllata Cerutti Packaging Equipment (le "Società") hanno promosso ciascuno, dinanzi al Tribunale di Torino, un'azione di responsabilità sociale nei confronti di plurimi soggetti, tra cui l'ex management delle Società, gli organi di controllo, i revisori nonché talune banche (tra cui Mediobanca), asserendo che ciascuno dei convenuti avrebbe concorso all'aggravamento del passivo delle Società, dichiarate fallite nel 2020. Con riferimento alle banche convenute, le Società hanno eccepito, sotto vari profili, l'illegittimità di un piano ex art. 67 L.F. approvato nel 2017 nell'ambito del quale le banche avrebbero proseguito l'attività di assistenza finanziaria alle Società, anche tramite riscadenziamento di preesistenti finanziamenti, nonostante, secondo la tesi attorea, la situazione economico-patrimoniale delle Società fosse già allora critica. La richiesta economica complessivamente formulata dalle Società nei due procedimenti, nei confronti di tutti i convenuti in via solidale, è di circa euro 67,4 milioni. Mediobanca si è costituita nei due giudizi. Le prime udienze sono al momento fissate tra il II° e III° trimestre 2026. Allo stato non sono stati effettuati accantonamenti tenuto conto che il rischio di soccombenza non è attualmente stimato come probabile.
- Compass Banca ha in essere un fondo per soddisfare le richieste di rimborso da parte della clientela per gli oneri accessori pagati up-front in caso di estinzione anticipata del debito (nota come vicenda Lexitor) ed altri aspetti contrattuali, l'attuale saldo di 9,2 milioni tiene conto di un'analisi puntuale effettuata a fine dicembre;
- le controversie connesse all'assunzione di banker e promotori finanziari e relative alla politica delle manleve sono presidiate da un fondo pari a 16,1 milioni. Detto fondo ricomprende anche quanto accantonato in relazione ad un'azione giudiziale promossa contro Mediobanca Premier da parte di un altro intermediario, in conseguenza del passaggio in Mediobanca Premier di consulenti finanziari, per un *petitum* di 35 milioni, la cui prossima udienza è prevista nel corso del I° trimestre 2026.

Per quanto riguarda i contenziosi pendenti verso l'Amministrazione finanziaria restano in essere:

- tre contenziosi relativi alla presunta mancata applicazione della tassazione per trasparenza prevista dalla normativa sulle *Controlled Foreign Company* (CFC) dei redditi prodotti da CMB Monaco e CMG Monaco nelle tre annualità 2013, 2014 e 2015 (per una pretesa complessiva,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

computando imposte, sanzioni ed interessi contestati, pari a 123,8 milioni); per essi si è in attesa della fissazione dell'udienza in Cassazione su ricorso dell'Amministrazione finanziaria dopo che la Banca è risultata vittoriosa in I e II grado di giudizio;

– due relativi al mancato rimborso di interessi maturati su crediti IVA nell'attività di *leasing* (per un valore di poco inferiore ai 3 milioni).

Il fondo rischi ed oneri stanziato in bilancio fronteggia adeguatamente gli importi elencati.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri: Oneri per il personale	Altri fondi per rischi ed oneri: Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	583	241	6.818	87.784	95.426
B. Aumenti	—	553	5.446	18.492	24.491
B.1 Accantonamento dell'esercizio	—	431	4.976	14.684	20.091
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	122	470	3.808	4.400
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	583	612	1.252	17.289	19.736
C.1 Utilizzo nell'esercizio	583	—	1.252	14.437	16.272
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	612	—	2.852	3.464
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	—	182	11.012	88.987	100.181

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	16.895	2.220	318	—	19.433
Garanzie finanziarie rilasciate	755	—	—	—	755
Totale	**17.650**	**2.220**	**318**	**—**	**20.188**

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti riguardano il Piano a benefici definiti della Caisse Bâloise sottoscritto per i dipendenti della controllata svizzera RAM AI nell'ambito della normativa locale. Tale fondo è soggetto alla quantificazione attuariale, affidata ad un attuario indipendente, con il Metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). Il valore attuale dell'obbligazione è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del Piano.

In particolare, anche in questo esercizio persiste, seppur in diminuzione, il *surplus* "tecnico" incontrato per la prima volta a giugno 2022, il quale ha determinato un aggiustamento ex IFRIC14[97] di pari importo ed un azzeramento della passività netta.

[97] Il paragrafo 64 dello IAS19 limita la valutazione di un'attività a servizio di un piano a benefici definiti al valore minore tra l'avanzo nel piano a benefici definiti e il massimale di attività. Il paragrafo 8 dello IAS19 definisce il massimale di attività come "il valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri al piano". Sono sorti quesiti relativamente a quando i rimborsi o le riduzioni dei contributi futuri dovrebbero essere considerati disponibili, con L'IFRIC14 lo IASB ha fornito i chiarimenti richiesti stabilendo che un'entità deve determinare la disponibilità di un rimborso o di una riduzione di contributi futuri in conformità ai termini e alle condizioni del piano e alle disposizioni statutarie vigenti nella giurisdizione in cui opera il piano. Nel caso specifico l'esperto indipendente non ha ravvisato il sorgere di un diritto al rimborso da parte dei dipendenti in quanto si tratta di Surplus che non deriva da modifiche "operative" del fondo che generano una migliore condizione economica ma dalla variazione dei tassi di valutazione che hanno comportato un impatto ad "Actuarial Gain & Lossess" con riduzione ed azzeramento della passività senza iscrizione di un'attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Tavola seguente riporta la composizione dell'obbligazione netta a benefici definiti alla data più aggiornata (31 dicembre 2025).

IAS19 Obbligazione netta	CHF/1000		EUR/1000	
	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Valore attuale obbligazione a benefici definiti	(9.186)	(21.729)	(9.863)	(23.248)
Valore attuale delle attività al servizio del piano	9.018	20.817	9.682	22.272
Surplus/(deficit)	(337)	(912)	(362)	(976)
Aggiustamenti nel rispetto dell'IFRIC14	—	—	—	—
(Passività)/Attività netta in bilancio	(337)	(912)	(362)	(976)

Sul DBO viene, inoltre, effettuata un'analisi di *sensitivity* al variare delle principali assunzioni adottate.

SEZIONE 11

Passività assicurative – Voce 110

La sezione comprende le passività derivanti dall'insieme dei diritti e delle obbligazioni derivanti da un gruppo di contratti assicurativi, inclusi contratti di riassicurazione, emessi, la cui valutazione avviene attraverso la rilevazione e la misurazione delle seguenti grandezze:

- Passività per residua copertura (LRC), che rappresenta l'obbligazione all'indennizzo dell'assicurato la copertura assicurativa ancora in essere e, dunque, per i servizi assicurativi non ancora prestati;
- Passività per sinistri accaduti (LIC), che rappresenta l'obbligazione all'indennizzo per gli eventi assicurati verificatisi (anche se non ancora denunciati) e per i servizi assicurativi già prestati.
- Altre componenti, rappresentate dall'insieme dei crediti e dei debiti derivanti dai diritti e dalle obbligazioni definite dai contratti di assicurazione emessi.

Le passività assicurative presentate in questa sezione si riferiscono alla controllata Compass RE la quale riassicura principalmente polizze CPI (*Credit Protection Insurance*), abbinate ai prodotti di credito al consumo di Compass Banca, emesse da primarie Compagnie assicurative (principalmente METLIFE/ALICO), volte principalmente alla copertura di rischi quali: perdita di lavoro, invalidità totale o permanente, inabilità al lavoro temporanea o permanente.

Date le caratteristiche del business della Società, caratterizzato dall'emissione di contratti di riassicurazione attiva finalizzati alla copertura dei rischi sopra descritti, la stessa società ha fatto ricorso al metodo semplificato per la misurazione della passività per residua copertura, ovvero, al metodo dell'allocazione dei premi (PAA), dato anche il superamento del relativo test di eligibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La LRC, pertanto, è determinata, alla data di valutazione, secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 55-58 dell'IFRS 17, previa esecuzione del test di eligibilità al PAA il quale dimostra la non significatività della differenza tra il valore della passività assicurativa determinata con il metodo pro-rata temporis e lo stesso valore determinato con il Modello Generale. La società ha deciso, inoltre, di non applicare alcun tasso di sconto ai flussi finanziari considerati nella misurazione della LRC.

I contratti assicurativi in essere alla data di valutazione sono suddivisi in onerosi, potenzialmente onerosi e non onerosi secondo opportune soglie di significatività.

La LRC è determinata considerando i premi incassati, nettati delle provvigioni di acquisizione e delle altre spese di acquisizione. In presenza di contratti onerosi, La LRC viene esposta al netto dell'eventuale componente di perdita che viene contabilizzata in Conto Economico al momento della sua rilevazione.

La LRC subisce, durante il periodo di copertura contrattuale, un processo di rilascio a Conto Economico che consente di definire la quota di competenza del periodo di valutazione del premio incassato, nettato delle relative provvigioni di acquisizione, rappresentando il corrispettivo per il servizio reso nel periodo. Il rilascio della LRC avviene applicando il metodo pro-rata temporis, il quale consente di ridurre la passività assicurativa in funzione del trascorrere del tempo.

La passività per sinistri accaduti (LIC) è stimata conformemente a quanto richiesto dall'IFRS 17 par. 33-37 e B36-B92, e dunque, secondo quanto previsto dal Modello Generale. La LIC è costituita dalla somma dei seguenti elementi:

- il valore attuale dei flussi finanziari dei sinistri accaduti;
- l'aggiustamento per i rischi non finanziari applicato ai flussi di cui al punto precedente.

Il valore attuale dei flussi finanziari futuri relativi ai sinistri accaduti è determinato come somma della stima dei sinistri accaduti compresi quelli non ancora denunciati alla data di valutazione e inclusivi delle spese di liquidazione e del Risk Adjustment. Tale valore è sottoposto ad un processo di smontamento temporale e di attualizzazione utilizzando tassi coerenti, in termini di scadenze e osservabilità sul mercato, con quanto richiesto dal principio per determinarne il valore attuale.

Il Risk Adjustment riflette il compenso per il rischio non finanziario, richiesto da Compass Re, per l'incertezza relativa all'ammontare e alla tempistica dei flussi di cassa futuri collegati agli eventi assicurati. Compass RE determina il Risk Adjustment utilizzando un approccio basato sul costo del capitale applicato ai sinistri futuri attesi attualizzati. L'adeguamento del rischio viene applicato alle sole componenti della LIC

L'interazione tra IFRS 17 e IFRS 9 può determinare disallineamenti contabili tra contratti assicurativi e attività finanziarie correlate. Al fine di ridurre tali mismatch, l'IFRS 17 consente la disaggregazione dei proventi e oneri finanziari dei contratti assicurativi tra conto economico e Other Comprehensive Income (OCI). Tale disaggregazione è effettuata a livello di gruppi di contratti e, per i contratti valutati con il Premium Allocation Approach, comporta l'iscrizione a conto economico degli effetti valutati a tassi storici e a OCI della differenza rispetto ai tassi correnti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La società non applica tale opzione contabile, rilevando a conto economico l'intera differenza tra tassi storici e tassi correnti.

Come previsto dall'8° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia, in questa sezione sono riportate le tabelle previste dal Provvedimento n. 121 del 7 Giugno 2022 che aggiorna le disposizioni emanate dall'IVASS dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 al fine di recepire le novità introdotte dal principio contabile IFRS17 sui contratti assicurativi.

La voce Passività assicurative, al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente a 80.379 mila (valore al 30 giugno 2025 pari a 82.422 mila) Occorre precisare che la passività assicurativa è esposta al netto dei crediti assicurativi per un ammontare pari a 5.712 mila e dei debiti assicurativi per un ammontare pari a 20 mila Di seguito viene esposta la "Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi - PAA – passività per residua copertura e per sinistri accaduti".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.2 Dinamica del valore di bilancio dei contratti di assicurazione emessi – Premium Allocation Approach (PAA) – passività per residua copertura e per sinistri accaduti – Segmento Danni

31 dicembre 2025					
Voci/Passività	**Passività per residua copertura**		**Passività per sinistri accaduti**		**Totale**
	Al netto della perdita	**Perdita**	**Valore attuale dei flussi finanziari**	**Aggiustamento per i rischi non finanziari**	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	73.843	—	7.930	649	82.422
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	—	—	—	—	—
3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio	73.843	—	7.930	649	82.422
B. Ricavi assicurativi	(14.028)	—	—	—	(14.028)
C. Costi per servizi assicurativi	—	—	—	—	—
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	—	—	3.137	—	3.137
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	—	—	39	(364)	(325)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	—	—	—	—	—
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	1.383	—	—	—	1.383
5. Totale	1.383	—	3.176	(364)	4.195
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(12.645)	—	3.176	(364)	(9.833)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria	—	—	—	—	—
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	—	—	(38)	—	(38)
1.1 Registrati in conto economico	—	—	(38)	—	(38)
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	—	—	—	—	—
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	—	—	—	—	—
3. Totale	—	—	(38)	—	(38)
F. Componenti di investimento	—	—	—	—	—
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(12.645)	—	3.138	364	(9.871)
H. Altre variazioni	—	—	—	106	106
I. Movimenti di cassa	—	—	—	—	—
1. Premi ricevuti	12.050	—	—	—	12.050
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(1.229)	—	—	—	(1.229)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	—	—	(3.099)	—	(3.099)
4.Altri movimenti	—	—		—	—
5. Totale	10.821	—	(3.099)	—	7.722
L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.4)	72.019	—	7.969	391	80.379
M. Valore di bilancio finale	—	—	—	—	—
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	72.019	—	7.969	391	80.379
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	—	—	—	—	—
3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre	72.019	—	7.969	391	80.379

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

30 giugno 2025					
Voci/Passività	**Passività per residua copertura**		**Passività per sinistri accaduti**		**Totale**
	Al netto della perdita	**Perdita**	**Valore attuale dei flussi finanziari**	**Aggiustamento per i rischi non finanziari**	
A. Valore di bilancio iniziale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	79.252	—	10.489	24	89.765
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	—	—	—	—	—
3. Valore netto di bilancio al 1° luglio	79.252	—	10.489	24	89.765
B. Ricavi assicurativi	(29.714)	—	—	—	—
C. Costi per servizi assicurativi					
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	—	—	6.506	—	6.506
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	—	—	(2.560)	1.360	(1.200)
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	—	—	—	—	—
4. Ammortamento dei costi di acquisizione dei contratti	3.177	—	—	—	3.177
5. Totale	3.177	—	3.946	1.360	8.483
D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)	(26.537)	—	3.946	1.360	(21.231)
E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria					
1. Relativi ai contratti assicurativi emessi	—	—	243	—	243
1.1 Registrati in conto economico	—	—	243	—	243
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	—	—	—	—	—
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	—	—	—	—	—
3. Totale	—	—	243	—	243
F. Componenti di investimento	—	—	—	—	—
G. Importo totale delle variazioni registrate in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)	(26.537)	—	4.189	1.360	(20.988)
H. Altre variazioni	—	—	—	(735)	(735)
I. Movimenti di cassa					
1. Premi ricevuti	23.490	—	—	—	23.490
2. Pagamenti connessi con i costi di acquisizione dei contratti	(2.362)	—	—	—	(2.362)
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	—	—	(6.748)	—	(6.748)
4. Totale	21.128	—	(6.748)	—	14.380
L. Valore netto di bilancio al 30 giugno (A.3+G+H+I.4)	73.843	—	7.930	649	82.422
M. Valore di bilancio finale					
1. Contratti assicurativi emessi che costituiscono passività	73.843	—	7.930	649	82.422
2. Contratti assicurativi emessi che costituiscono attività	—	—	—	—	—
3. Valore netto di bilancio al 30 giugno	73.843	—	7.930	649	82.422

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.7 Contratti di assicurazione emessi - Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione - Segmento Danni

	Situazione al 31 dicembre 2025									
Sinistri/Fasce temporali	**Anno 30/06/2018**	**Anno 30/06/2019**	**Anno 30/06/2020**	**Anno 30/06/2021**	**Anno 30/06/2022**	**Anno 30/06/2023**	**Anno 30/06/2024**	**Anno 30/06/2025**	**Anno 31/12/2025**	**Totale**
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati										
1. Alla fine dell'anno di accadimento	—	—	—	—	—	—	—	—	3.077	X
2. Un anno dopo	—	—	—	—	—	—	—	3.285	X	X
3. Due anni dopo	—	—	—	—	—		3.466	X	X	X
4. Tre anni dopo	—	—	—	—		5.408	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	—	—	—	—	1	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	—	—	—	—	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	—	—	1	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	X
9. Otto anni dopo	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	—	6	1	—	1	5.408	3.466	3.285	3.077	15.244
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)										
1. Alla fine dell'anno di accadimento	—	—	—	—	—	—	—	—	3.138	X
2. Un anno dopo	—	—	—	—	—	—	—	4.189	X	X
3. Due anni dopo	—	—	—	—	—	—	906	X	X	X
4. Tre anni dopo	—	—	—	—	—	13.990	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	—	—	—	—	991	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	—	—	—	—	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	—	—	—	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	—	—	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	—	—	—	—	991	13.990	906	4.189	3.138	23.213
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B - Totale A)	—	(6)	(1)	—	990	8.582	(2.560)	904	61	7.969
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—
E. Effetto attualizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	X	X	X	X	X	X	X	X	—	391
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	X	X	X	X	X	X	X	X	—	8.360

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Situazione al 30 giugno 2025										
Sinistri/Fasce temporali	Anno 30/06/2017	Anno 30/06/2018	Anno 30/06/2019	Anno 30/06/2020	Anno 30/06/2021	Anno 30/06/2022	Anno 30/06/2023	Anno 30/06/2024	Anno 30/06/2025	Totale
A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati										
1. Alla fine dell'anno di accadimento	—	—	—	—	—	—	—	—	3.273	X
2. Un anno dopo	—	—	—	—	—	—	—	3.466	X	X
3. Due anni dopo	—	—	—	—	—	—	5.405	X	X	X
4. Tre anni dopo	—	—	—	—	—	1	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	—	—	—	—	—	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	—	—	—	—	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	—	—	—	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	—	1	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Totale A)	—	1	—	—	—	1	5.405	3.466	3.273	12.146
B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)										
1. Alla fine dell'anno di accadimento	—	—	—	—	—	—	—	—	4.189	X
2. Un anno dopo	—	—	—	—	—	—	—	905	X	X
3. Due anni dopo	—	—	—	—	—	—	13.991	X	X	X
4. Tre anni dopo	—	—	—	—	—	991	X	X	X	X
5. Quattro anni dopo	—	—	—	—	—	X	X	X	X	X
6. Cinque anni dopo	—	—	—	—	X	X	X	X	X	X
7. Sei anni dopo	—	—	—	X	X	X	X	X	X	X
8. Sette anni dopo	—	—	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Otto anni dopo	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nove anni dopo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)	—	—	—	—	—	991	13.991	905	4.189	20.076
C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B - Totale A)	—	(1)	—	—	—	990	8.586	(2.561)	916	7.930
D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—
E. Effetto attualizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—
F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari	X	X	X	X	X	X	X	X	—	649
G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 13

Patrimonio consolidato – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per la composizione del patrimonio di Mediobanca e le sue controllate si rimanda alla parte F del presente fascicolo consolidato.

13.2 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Valori	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	833.279.689
- interamente liberate	833.279.689
- non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(24.706.629)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	808.573.060
B. Aumenti	169.175
B.1 Nuove emissioni	—
- a pagamento:	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—
- conversione di obbligazioni	—
- esercizio di warrant	—
- altre	—
- a titolo gratuito:	—
- a favore dei dipendenti	—
- a favore degli amministratori	—
- altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	169.175
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	(17.792.032)
C.1 Annullamento	(20.000.000)
C.2 Acquisto di azioni proprie	2.207.968
C.3 Operazioni di cessione di imprese	—
C.4 Altre variazioni	—
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	806.534.267
D.1 Azioni proprie (+)	(6.745.422)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	813.279.689
- interamente liberate	813.279.689
- non interamente liberate	—

Si segnala che il piano di riacquisto e cancellazione di azioni proprie approvato nell'Assemblea del 28 ottobre 2024 (controvalore finale di 385 milioni) si è concluso il 2 luglio 2025 con l'acquisto di 24,1 milioni di azioni (2,2 milioni dopo il 30 giugno 2025), di cui 20 milioni cancellate il 31 luglio 2025; al 31 dicembre 2025 il numero di azioni Mediobanca in circolazione è pari a 806,5 milioni mentre le azioni proprie si attestano a 6,7 milioni.

A seguito del perfezionamento dell'OPAS (11 settembre 2025) sono divenute efficaci le modifiche ai piani di *performance* share in essere, che sono stati accelerati ai sensi dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" e trasformati in una passività nei confronti dei beneficiari da erogare in contanti, secondo le originali tempistiche di attribuzione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito la movimentazione della Riserva azioni proprie durante l'esercizio:

Voci/Valori	Numero azioni	Valore (€ migliaia)
Riserva azioni proprie: esistenze iniziali al 30 giugno 2025	24.706.629	369.631
Aumenti	2.207.968	42.641
- Nuove emissioni	—	—
- Acquisto azioni proprie	2.207.968	42.641
- Altre variazioni	—	—
Diminuzioni	20.169.175	308.947
- Annullamento	20.000.000	306.356
- Vendita di azioni proprie	169.175	2.591
- Altre variazioni	—	—
Riserva azioni proprie: rimanenze finali al 31 dicembre 2025	6.745.422	103.325

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Riserva legale	88.936	88.903
Riserva statutaria	299.368	233.425
Azioni proprie	103.325	369.631
Altre	8.344.425	7.450.477
Totale	**8.836.054**	**8.142.436**

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non ci sono altre informazioni da segnalare rispetto a quanto riportato nei punti della presente sezione.

SEZIONE 14

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
2. RAM Active Investments S.A.	210	375
3. Polus Capital Group Ltd.	14.339	13.722
4. Altre minori	7	11
Totale	**14.556**	**14.108**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	20.877.529	175.600	1.438	—	21.054.567	27.163.170
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	6.969.434	—	—	—	6.969.434	13.824.287
c) Banche	26.327	—	—	—	26.327	58.026
d) Altre società finanziarie	1.648.589	40.000	—	—	1.688.589	2.153.708
e) Società non finanziarie	8.755.340	54.354	357	—	8.810.051	7.757.186
f) Famiglie	3.477.839	81.246	1.081	—	3.560.166	3.369.963
2. Garanzie finanziarie rilasciate	381.454	803	—	—	382.257	251.148
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—	—	—	—	—
c) Banche	42.026	—	—	—	42.026	12.264
d) Altre società finanziarie	60.983	—	—	—	60.983	37.372
e) Società non finanziarie	183.942	803	—	—	184.745	178.102
f) Famiglie	94.503	—	—	—	94.503	23.410

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale 31 dicembre 2025	Valore nominale 30 giugno 2025
1. Altre garanzie rilasciate	66.073	87.256
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	16.749	17.329
e) Società non finanziarie	21.764	22.736
f) Famiglie	27.560	47.191
2. Altri impegni	126.698	124.515
di cui: esposizioni creditizie deteriorate	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	22.345	25.757
d) Altre società finanziarie	38.729	46.095
e) Società non finanziarie	65.624	52.663
f) Famiglie	—	—

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31 dicembre 2025	Importo 30 giugno 2025
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	8.370.210	8.063.048
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	2.797.492	3.078.978
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.020.064	15.413.464
4. Attività materiali	—	—
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	—	—
5. Partecipazioni	236.449	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31 dicembre 2025	Importo 30 giugno 2025
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti	30.567.689	67.353.107
1. regolati	30.469.448	67.266.881
2. non regolati	98.241	86.226
b) vendite	25.543.462	48.218.135
1. regolate	25.445.221	48.131.909
2. non regolate	98.241	86.226
2. Gestioni di portafogli		
a) individuali	8.548.152	8.714.893
b) collettive	25.862.484	23.665.948
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	8.506.087	8.071.490
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	90.738	124.937
2. altri titoli	8.415.349	7.946.553
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	34.406.186	34.256.633
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	—	—
2. altri titoli	34.406.186	34.256.633
c) titoli di terzi depositati presso terzi	57.157.752	22.505.030
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	13.885.698	14.704.415
4. Altre operazioni	7.766.988	7.637.226

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)[1]	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 dicembre 2025	Ammontare netto 30 giugno 2025
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	519.248	233.099	286.149	63.525	83.585	139.039	440.074
2. Pronti contro termine	6.950.296	—	6.950.296	6.950.296	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**7.469.544**	**233.099**	**7.236.445**	**7.013.821**	**83.585**	**139.039**	**X**
Totale 30 giugno 2025	**9.291.947**	**—**	**9.291.947**	**8.760.957**	**90.916**	**X**	**440.074**

[1] Relativi ai rapporti in strumenti finanziari derivati con una controparte centrale con la quale è in essere un accordo quadro di compensazione con marginazione giornaliera.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 dicembre 2025	Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2025
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	1.780.745	233.099	1.547.646	544.737	913.112	89.797	108.043
2. Pronti contro termine	11.696.713	—	11.696.713	11.696.713	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**13.477.458**	**233.099**	**13.244.359**	**12.241.450**	**913.112**	**89.797**	**X**
Totale 30 giugno 2025	**12.170.713**	**256.089**	**11.914.624**	**10.762.344**	**1.044.237**	**X**	**108.043**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. Operazioni di prestito titoli

Nelle seguenti tabelle si fornisce evidenza dell'operatività Mediobanca e le sue controllate in prestito titoli (attivi e passivi), suddivisa in funzione della tipologia di titoli (titoli di stato, titoli bancari, altri), delle controparti di mercato (banche, intermediari finanziari e clientela) e della relativa forma tecnica (prestito garantito da contante, da altri titoli o non garantito).

Si segnala che le operazioni in prestito titoli che prevedono il versamento di garanzia in denaro, che rientra nella piena disponibilità del prestatore, trovano rappresentazione nello stato patrimoniale tra i crediti/debiti verso banche o clientela, in corrispondenza della forma tecnica dei "pronti contro termine". Le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli o senza garanzia figurano tra le esposizioni fuori bilancio.

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da contante - Crediti verso:	—	12.140	121.352
a) Banche	—	7.749	111.038
b) Intermediari finanziari	—	4.391	10.314
c) Clientela	—	—	—
2. Titoli dati in prestito garantito da contante - Debiti verso:	(272.568)	(520.429)	(2.363.643)
a) Banche	(272.568)	(520.429)	(2.363.643)
b) Intermediari finanziari	—	—	—
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (valore di bilancio)	**(272.568)**	**(508.289)**	**(2.242.291)**

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da titoli o non garantito:	374.116	594.226	8.179
a) Banche	153.585	593.374	7.963
b) Intermediari finanziari	70.871	852	182
c) Clientela	149.660	—	34
2. Titoli dati in prestito garantito da titoli o non garantito:	(1.222.183)	(1.568.084)	(683.325)
a) Banche	(830.828)	(1.568.084)	(492.798)
b) Intermediari finanziari	(391.355)	—	(190.527)
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (*fair value*)	**(848.067)**	**(973.858)**	**(675.146)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte C - Informazioni sul Conto Economico consolidato

SEZIONE 1

Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	73.562	10.351	—	83.911	164.828
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.127	34	—	51.159	123.573
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	22.435	10.317	—	32.752	41.211
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—	44
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	84.595	—	X	84.595	229.842
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	94.612	1.581.558	—	1.676.170	3.491.632
3.1 Crediti verso banche	731	68.622	X	69.353	220.359
3.2 Crediti verso clientela	93.881	1.512.936	X	1.606.817	3.271.273
4. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
5. Altre attività	X	X	7.286	7.286	15.594
6. Passività finanziarie	X	X	X	2	2
Totale	**252.769**	**1.591.909**	**7.286**	**1.851.964**	**3.901.898**
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	*297*	*32.862*	—	*33.159*	*48.483*
di cui: interessi attivi su leasing *finanziario*	*X*	*25.858*	*X*	*25.858*	*65.932*

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Al 31 dicembre 2025 gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano a 103 milioni (303 milioni al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(450.487)	(434.994)	—	(885.481)	(1.878.636)
1.1 Debiti verso banche centrali	(3.482)	X	X	(3.482)	(9.556)
1.2 Debiti verso banche	(192.441)	X	X	(192.441)	(410.803)
1.3 Debiti verso clientela	(254.564)	X	X	(254.564)	(622.640)
1.4 Titoli in circolazione	X	(434.994)	X	(434.994)	(835.637)
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
3. Passività finanziarie designate al *fair value*	(2.686)	(13.222)	—	(15.908)	(33.787)
4. Altre passività e fondi	X	X	(78)	(78)	—
5. Derivati di copertura	X	X	(71.266)	(71.266)	(137.707)
6. Attività finanziarie [1]	X	X	X	—	—
Totale	**(453.172)**	**(448.216)**	**(71.344)**	**(972.733)**	**(2.050.130)**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*(3.469)*	*X*	*X*	*(3.469)*	*(6.401)*

[1] Principalmente a copertura della raccolta.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31 dicembre 2025 gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta ammontano a 47,2 milioni (182,2 milioni al 30 giugno 2025).

1.5 Differenziali relativi all'attività di copertura

Voci	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	643.792	1.639.404
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(715.058)	(1.777.111)
C. Saldo (A-B)	(71.266)	(137.707)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 2

Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
a) Strumenti finanziari	160.909	328.684
1. Collocamento titoli	100.189	207.386
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	5.497	—
1.2 Senza impegno irrevocabile	94.692	207.386
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	17.530	33.642
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	17.530	33.642
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	—	—
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	43.190	87.656
di cui: negoziazione per conto proprio	*12.085*	*24.402*
di cui: gestione di portafogli individuali	*31.105*	*63.254*
b) *Corporate Finance*	108.389	304.830
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	108.389	304.830
2. Servizi di tesoreria	—	—
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	—	—
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	7.502	10.058
d) Compensazione e regolamento	—	—
e) Gestione di portafogli collettive	95.348	155.146
f) Custodia e amministrazione	15.206	40.694
1. Banca depositaria	—	7.458
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	15.206	33.236
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	—	—
h) Attività fiduciaria	3.106	6.306
i) Servizi di pagamento	24.646	40.663
1. Conto correnti	10.054	11.105
2. Carte di credito	8.534	16.374
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	4.358	9.445
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	492	1.098
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	1.208	2.641
j) Distribuzione di servizi di terzi	51.488	107.108
1. Gestioni di portafogli collettive	5.157	7.213
2. Prodotti assicurativi	40.531	88.787
3. Altri prodotti	5.800	11.108
di cui: gestioni di portafogli individuali	*5.783*	*11.108*
k) Finanza strutturata	—	—
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	181	525
m) Impegni a erogare fondi	35.621	79.142
n) Garanzie finanziarie rilasciate	1.268	5.107
di cui: derivati su crediti	—	—
o) Operazioni di finanziamento	18.648	36.721
di cui: per operazioni di factoring	*17.546*	*34.562*
p) Negoziazione di valute	49	90
q) Merci	—	—
r) Altre commissioni attive	23.788	57.295
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	—	—
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	—	—
Totale	**546.149**	**1.172.369**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
a) Strumenti finanziari	(3.516)	(7.783)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	*(2.867)*	*(7.686)*
di cui: collocamento di strumenti finanziari	*(649)*	*(97)*
di cui: gestione di portafogli individuali	—	—
- Proprie	—	—
- Delegate a terzi	—	—
b) Compensazione e regolamento	—	—
c) Gestione di portafogli collettive	(14.704)	(23.518)
1. Proprie	—	—
2. Delegate a terzi	(14.704)	(23.518)
d) Custodia e amministrazione	(2.891)	(6.261)
e) Servizi di incasso e pagamento	(13.896)	(26.186)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	*(5.711)*	*(11.134)*
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
g) Impegni a ricevere fondi	—	—
h) Garanzie finanziarie ricevute	—	—
di cui: derivati su crediti	—	—
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(20.582)	(28.276)
j) Negoziazione di valute	—	—
k) Altre commissioni passive	(79.899)	(128.740)
Totale	**(135.488)**	**(220.764)**

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31 dicembre 2025 (6 mesi)		30 giugno 2025 (12 mesi)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.452	21	135.623	54
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	11.993	—	22.824
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.100	24	14.281	—
D. Partecipazioni	—	—	—	—
Totale	**26.552**	**12.038**	**149.904**	**22.878**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 4

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	590.519	451.606	(175.326)	(184.265)	682.534
1.1 Titoli di debito	26.257	48.387	(61.928)	(47.256)	(34.540)
1.2 Titoli di capitale	563.099	401.369	(113.339)	(135.991)	715.138
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.163	1.850	(59)	(1.018)	1.936
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	8.820
4. Strumenti derivati	1.111.689	1.421.889	(1.647.685)	(1.649.268)	(757.918)
4.1 Derivati finanziari:	682.446	1.086.013	(1.225.007)	(1.325.021)	(776.112)
- Su titoli di debito e tassi di interesse[1]	242.630	490.924	(176.928)	(486.078)	70.548
- Su titoli di capitale e indici azionari	421.928	573.825	(795.873)	(790.919)	(591.039)
- Su valute e oro	X	X	X	X	5.457
- Altri[2]	17.888	21.264	(252.206)	(48.024)	(261.078)
4.2 Derivati su crediti	429.243	335.876	(422.678)	(324.247)	18.194
di cui: coperture naturali connesse con la fair value *option*	*X*	*X*	*X*	*X*	—
Totale	**1.702.208**	**1.873.495**	**(1.823.011)**	**(1.833.533)**	**(66.564)**

[1] Di cui 27.058 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi (42.389 positivi al 30 giugno 2025).

[2] Di cui derivati su *commodities* per un importo di -265.

SEZIONE 5

Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	1.909.801	1.078.592
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	155.543	497.169
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	238.490	67.287
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	**2.303.834**	**1.643.048**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(1.762.524)	(561.844)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	(373.408)	(370.697)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	(161.241)	(720.130)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(2.297.173)**	**(1.652.671)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A — B)	6.661	(9.623)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31 dicembre 2025 (6 mesi)			30 giugno 2025 (12 mesi)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.868	(747)	35.121	21.140	(22.808)	(1.668)
1.1 Crediti verso banche	—	(364)	(364)	384	—	384
1.2 Crediti verso clientela	35.868	(383)	35.485	20.756	(22.808)	(2.052)
2.Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	10.550	(2.370)	8.180	54.496	(947)	53.549
2.1 Titoli di debito	10.550	(2.370)	8.180	54.496	(947)	53.549
2.2 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale attività (A)	**46.418**	**(3.117)**	**43.301**	**75.636**	**(23.755)**	**51.881**
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2.Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3.Titoli in circolazione	222	(3.377)	(3.155)	1.544	(4.756)	(3.212)
Totale passività (B)	**222**	**(3.377)**	**(3.155)**	**1.544**	**(4.756)**	**(3.212)**

SEZIONE 7

Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	7.501	4.195	(2.496)	(891)	8.309
1.1 Titoli di debito	6.384	4.195	(2.496)	(891)	7.192
1.2 Finanziamenti	1.117	—	—	—	1.117
2. Passività finanziarie	40.157	1.565	(89.337)	(96.126)	(143.741)
2.1 Titoli in circolazione[1]	40.157	1.565	(84.004)	(96.126)	(138.408)
2.2 Debiti verso banche	—	—	—	—	—
2.3 Debiti verso clientela	—	—	(5.333)	—	(5.333)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(2.933)
Totale	**47.658**	**5.760**	**(91.833)**	**(97.017)**	**(138.365)**

[1] Valorizzazione che include i certificates emessi e le opzioni di *collateral exchange*; entrambe le fattispecie sono fronteggiate da derivati e da altri strumenti finanziari valorizzati alla voce 80.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	18.890	1.122	(13.765)	—	6.247
1.1 Titoli di debito	—	421	—	—	421
1.2 Titoli di capitale	—	—	(2.870)	—	(2.870)
1.3 Quote di O.I.C.R.	18.890	701	(10.895)	—	8.696
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(680)
Totale	**18.890**	**1.122**	**(13.765)**	**—**	**5.567**

SEZIONE 8

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
			Write-off	Altre	*Write-off*	Altre						
A. Crediti verso banche	(83)	—	—	—	—	—	122	—	—	—	39	328
- Finanziamenti	(82)	—	—	—	—	—	108	—	—	—	26	282
- Titoli di debito	(1)	—	—	—	—	—	14	—	—	—	13	46
B. Crediti verso clientela	(110.485)	(133.869)	(3.205)	(198.245)	(61)	(26.336)	140.811	73.842	76.423	16.573	(164.552)	(232.985)
- Finanziamenti	(110.082)	(133.869)	(3.205)	(189.322)	(61)	(26.336)	140.206	67.254	76.423	16.573	(162.419)	(233.467)
- Titoli di debito	(403)	—	—	(8.923)	—	—	605	6.588	—	—	(2.133)	482
Totale	**(110.568)**	**(133.869)**	**(3.205)**	**(198.245)**	**(61)**	**(26.336)**	**140.933**	**73.842**	**76.423**	**16.573**	**(164.513)**	**(232.657)**

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
			Write-off	Altre	*Write-off*	Altre						
A. Titoli di debito	(609)	—	—	—	—	—	767	—	—	—	158	2.413
B. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Verso clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Verso banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**(609)**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**767**	**—**	**—**	**—**	**158**	**2.413**

SEZIONE 9

Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce, pari a 6mila, accoglie gli impatti connessi alle modifiche contrattuali su attività finanziarie che, non configurando modifiche di natura sostanziale, in ossequio alle previsioni dell'IFRS9, nonché della normativa contabile di Mediobanca e delle sue controllate, non comportano la cancellazione contabile (*derecognition*) delle attività coinvolte bensì la rilevazione a conto economico delle modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 10

Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160

Nella presente voce sono rappresentati i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che rappresentano il corrispettivo ricevuto per i servizi forniti nell'esercizio. I ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi al 31 dicembre 2025, ammontano a 14.028 mila, (valore al 30 giugno 2025 pari a 29.714 mila.). Nella voce dei costi assicurativi derivanti da contratti di assicurazione emessi pari a 4.195 mila (valore al 30 giugno 2025 pari a 8.483 mila) sono registrate le spese connesse con i contratti assicurativi emessi. Nello specifico, rientrano nella voce i sinistri accaduti nell'esercizio (escluse le componenti d'investimento) e altre spese direttamente attribuibili, la variazione della passività per sinistri accaduti e le perdite a fronte di gruppi di contratti assicurativi onerosi. Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dei ricavi e dei costi assicurativi derivanti da contratti di assicurazione emessi e il dettaglio dei costi per servizi assicurativi direttamente ed indirettamente attribuibili ai contratti assicurativi..

10.1 Ricavi e costi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi - Composizione

Voci/Basi di aggregazione	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
A. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM e al VFA		
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	—	—
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	—	—
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	—	—
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	—	—
4. Altri importi	—	—
A.2 Costi di acquisizione dei contratti assicurativi recuperati	—	—
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA	—	—
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	14.028	29.714
- Segmento Vita	—	—
- Segmento Danni - auto	—	—
- Segmento Danni - non auto	14.028	29.714
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	14.028	29.714
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	—	
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	—	—
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	—	—
3. Perdite su contratti onerosi e recupero di tali perdite	—	—
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contratti assicurativi	—	—
5. Altri importi	—	—
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA	—	—
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA	(4.195)	(8.483)
- Segmento Vita	—	—
- Segmento Danni - auto	—	—
- Segmento Danni - non auto	(4.195)	(8.483)
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)	9.833	21.231

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

31 dicembre 2025 (6 mesi)							
Costi/Basi di aggregazione	**Base A1 - con DPF**	**Base A2 - senza DPF**	**Base A1 + Base A2**	**Base A3**	**Base A4**	**Base A3 + Base A4**	**Altro**
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	—	—	—	(1.383)	—	(1.383)	X
Altri costi direttamente attribuibili	—	—	—	—	—	—	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	—	X	X	—	—
Altri costi	X	X	—	X	X	—	—
Totale	**X**	**X**	**—**	**X**	**X**	**(1.383)**	**—**

30 giugno 2025 (12 mesi)							
Costi/Basi di aggregazione	**Base A1 - con DPF**	**Base A2 - senza DPF**	**Base A1 + Base A2**	**Base A3**	**Base A4**	**Base A3 + Base A4**	**Altro**
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	—	—	—	(3.177)		(3.177)	X
Altri costi direttamente attribuibili	—	—	—	—	—	—	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	—	X	X	—	—
Altri costi	X	X	—	X	X	—	—
Totale	**X**	**X**	**—**	**X**	**X**	**(3.177)**	**—**

SEZIONE 11

Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla assicurativa – Voce 170

I costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti emessi, al 31 dicembre 2025, ammontano a -38 mila, (valore al 30 giugno 2025 pari a - 243 mila). Vengono di seguito esposti i costi e ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi.

11.1 Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Voci/Basi di aggregazione	**Base A1**	**Base A2**	**Base A3**	**31 dicembre 2025 (6 mesi)**	**30 giugno 2025 (12 mesi)**
1. Interessi maturati	—	—	—	—	—
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	—	—	38	38	(243)
3. Variazioni del fair value delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	—	—	—	—	—
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—
6. Totale ricavi/costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto	—	—	38	38	(243)

Si riporta di seguito la sintesi del risultato finanziario ed economico, in genere, generato dall'operatività assicurativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.3 Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

Voci\Segmenti operativi	31 dicembre 2025 (6 mesi)				30 giugno 2025 (12 mesi)			
	Segmento vita		Segmento Danni	Totale	Segmento vita		Segmento Danni	Totale
	di cui: DPF				di cui: DPF			
A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	—	—	3.058	3.058	—	—	7.093	7.093
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	3.594	3.594	—	—	7.385	7.385
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al *fair value* rilevato a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	—	—	9	9	—	—	71	71
A.4 Altri proventi/costi netti	—	—	(545)	(545)	—	—	(363)	(363)
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—
B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS9	—	—	—	—	—	—	—	—
C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI	—	—	3.058	3.058	—	—	7.093	7.093
di cui: registrati in conto economico	—	—	*3.058*	*3.058*	—	—	*7.093*	*7.093*
di cui: registrati nel conto economico complessivo	—	—	—	—	—	—	—	—

11.4 Operatività assicurativa – Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

Voci\Segmenti operativi	31 dicembre 2025 (6 mesi)			30 giugno 2025 (12 mesi)		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
A. Risultati finanziari1						
A.1 Importi registrati in conto economico	—	3.096	3.096	—	6.850	6.850
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	—	3.058	3.058	—	7.093	7.093
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	—	38	38	—	(243)	(243)
3. Totale	—	3.096	3.096	—	6.850	6.850
A2. Importi registrati nel conto economico complessivo						
1.Risultato finanziario netto totale degli investimenti	—	—	—	—	—	—
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	—	—	—	—	—	—
3. Totale	—	—	—	—	—	—
B. Risultato netto assicurativo e finanziario						
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	—	9.833	9.833	—	21.231	21.231
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	—	3.058	3.058	—	7.093	7.093
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	—	38	38	—	(243)	(243)
4. Totale	—	12.929	12.929	—	28.081	28.031

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 12

Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1) Personale dipendente	(466.735)	(837.506)
a) salari e stipendi	(317.361)	(614.134)
b) oneri sociali	(67.494)	(127.266)
c) indennità di fine rapporto	(2.173)	(4.807)
d) spese previdenziali	—	—
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(10.103)	(19.229)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(6)	(17)
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti(1)	(6)	(17)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(9.344)	(20.177)
- a contribuzione definita	(9.344)	(20.177)
- a benefici definiti	—	—
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (2)	(18.825)	(16.070)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(41.429)	(39.016)
2) Altro personale in attività	(4.239)	(7.911)
3) Amministratori e sindaci	(5.758)	(7.894)
4) Personale collocato a riposo	—	—
Totale	**(476.732)**	**(856.521)**

(1) Il valore è riferito al beneficio rinveniente dal "*curtailment cost*" e dal "*Plan amendments*" deciso dal Caisse Bâloise.

(2) Si riferisce alla chiusura anticipata dei piani di *Peroformance Share* e al piano di *Long Term Incentive* (LTI).

12.2 Numero medio di dipendenti per categoria

	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	604	570
b) Quadri direttivi	2.584	2.381
c) Restante personale dipendente	2.238	2.271
Altro personale	392	374
Totale	**5.818**	**5.595**

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- legali, fiscali e professionali	(54.504)*	(67.874)
- attività di recupero crediti	(30.759)	(60.625)
- marketing e comunicazione	(26.832)	(54.309)
- spese per immobili	(11.489)	(22.121)
- elaborazione dati	(94.881)	(204.367)
- info provider	(31.787)	(64.695)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(17.317)	(33.139)
- spese di funzionamento	(32.746)	(61.976)
- altre spese del personale	(8.973)	(21.239)
- altre(1)	(15.233)	(30.001)
- imposte indirette e tasse	(87.252)	(162.475)
Totale altre spese amministrative	**(411.773)**	**(782.821)**

(*) Sono inclusi 24,6 milioni costi relativi alle spese OPS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 13

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	31 dicembre 2025 (6 mesi)			30 giugno 2025 (12 mesi)
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Totale
Impegni ad erogare fondi	(9.364)	8.401	(963)	(482)
Garanzie finanziarie rilasciate	(121)	67	(54)	2.156
Totale	**(9.485)**	**8.468**	**(1.017)**	**1.674**

13.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

	31 dicembre 2025 (6 mesi)			30 giugno 2025 (12 mesi)		
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale
Altri impegni	—	—	—	(33)	—	(33)
Altre garanzie rilasciate	—	583	583	—	—	—
Totale	**—**	**583**	**583**	**(33)**	**—**	**(33)**

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	31 dicembre 2025 (6 mesi)			30 giugno 2025 (12 mesi)
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	
1. Altri fondi				
1.1 Controversie legali	(3.160)	1.103	(2.057)	—
1.2 Oneri per il personale	(770)	29	(741)	516
1.3 Altri	(11.329)	464	(10.865)	(7.599)
Totale	**(15.259)**	**1.596**	**(13.663)**	**(7.083)**

SEZIONE 14

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(40.139)	—	—	(40.139)
- Di proprietà	(10.568)	—	—	(10.568)
- Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	(29.571)	—	—	(29.571)
2 Detenute a scopo di investimento	—	—	—	—
- Di proprietà	—	—	—	—
- Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—
3 Rimanenze	X	—	—	—
Totale	**(40.139)**	**—**	**—**	**(40.139)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 15

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	*(14.900)*	—	—	*(14.900)*
A.1 Di proprietà	(17.789)	(12.327)	—	(30.116)
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—
- Altre	(17.789)	(12.327) [1]	—	(30.116)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—
Totale	**(17.789)**	**(12.327)**	**—**	**(30.116)**

[1] Si tratta della svalutazione del marchio derivante dall'acquisizione di RAM, per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 10 – Attivo della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 16

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
a) Attività di *leasing*	(5.350)	(9.031)
b) Costi e spese diversi [1]	(29.453)	(110.831)
Totale altri oneri di gestione	**(34.803)**	**(119.862)**

[1] La voce include l'accantonamento per la quota di dividendi ordinari e straordinari di pertinenza dei terzi nonché le interessenze (interest B) di pertinenza dei soci terzi della Partnership Arma (10,9 milioni).

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
a) Recuperi da clientela	81.630	145.940
b) Attività di *leasing*	4.788	8.848
c) Altri proventi [1]	342.562	170.830
Totale altri proventi di gestione	**428.980**	**325.618**

[1] La voce include le valutazioni su certificates quotati EUAS (positivi per 278,1 milioni al 31 dicembre 2025). I *certificates* sono integralmente coperti da contratti derivati a termine, che neutralizzano il rischio di mercato legato al sottostante, i cui effetti economici confluiscono nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", pari a -265 milioni (-29,3 milioni al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 17

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	—	—
1. Rivalutazioni	—	—
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(350)	(1.136)
1. Svalutazioni	(350)	(1.136)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato netto	(350)	(1.136)
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	272.704	498.900
1. Rivalutazioni	272.704	498.900
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(2.019)	(943)
1. Svalutazioni	(2.019)	(943)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	—	—
Risultato netto	270.684	497.957
Totale	**270.335**	**496.821**

SEZIONE 18

Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	1.236	(199)	—	—	1.037
A.1 Ad uso funzionale:	—	—	—	—	—
- Di proprietà	—	—	—	—	—
- Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—	—
A.2 Detenute a scopo di investimento:	1.236	(112)	—	—	1.124
- Di proprietà	1.236	(112)	—	—	1.124
- Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—	—
A.3 Rimanenze	—	(87)	—	—	(87)
B. Attività immateriali	—	—	—	—	—
B.1 Di proprietà:	—	—	—	—	—
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—	—
- Altre	—	—	—	—	—
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—	—
Totale	**1.236**	**(199)**	**—**	**—**	**1.037**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 19

Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componenti reddituali	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(51.200)	(4.385)

SEZIONE 20

Utile (Perdita) da cessione di investimenti– Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
A. Immobili	607	(51)
- Utili da cessione	607	—
- Perdite da cessione	—	(51)
B. Altre attività	—	1
- Utili da cessione	—	1
- Perdite da cessione	—	—
Risultato netto	**607**	**(50)**

SEZIONE 21

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1. Imposte correnti (-)	139.370	(327.062)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(56)	17.831
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3.*bis* Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.846	(127.192)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(15.720)	(8.023)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(150.298)	(444.446)

In via generale, ai fini IRES la perdita fiscale generata da una società non aderente ad un consolidato fiscale può essere computata in diminuzione dei redditi prodotti negli esercizi successivi, in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun periodo. In altri termini, la perdita prodotta in un esercizio genererà risparmi di imposta futuri che, a talune condizioni, ai fini contabili possono essere evidenziati attraverso l'iscrizione di crediti per imposte anticipate. All'interno di un consolidato fiscale, al contrario, la quota delle perdite fiscali prodotte da una società aderente che trova capienza nei redditi prodotti dalle altre società partecipanti, genera un immediato risparmio di imposta, che viene riconosciuto come provento alla società che ha apportato la perdita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31 dicembre 2025 (6 mesi)	
	Valori%	Valori assoluti
Utile (perdita) al lordo delle imposte	100,– %	663.548
IRES		
Imposte teoriche (risparmio di imposta)	27,5%	182.476
Dividendi (-)	-0,21%	(1.380)
Utili su partecipazioni all'equity method (-)	-12,97%	(86.056)
Aliquote fiscali differenti (società non finanziarie, società estere) (+/-)	-0,10%	(663)
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	-0,20%	(1.347)
Impairment (+/-)	3,21%	21.325
Poste straordinarie	-1,89%	(12.510)
Altre variazioni (+/-)	1,81%	12.023
TOTALE IRES	**17,16%**	**113.868**
IRAP		
Tasso teorico e imposta teorica	5,57%	36.960
Variazioni (+/-)	0,08%	530
TOTALE IRAP	**5,49%**	**36.430**
TOTALE VOCE	**22,65%**	**150.298**

SEZIONE 23

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1. RAM Active Investments S.A.	172	(59)
2. Polus Capital Group Ltd.	(834)	(941)
Totale	**(662)**	**(1.000)**

SEZIONE 25

Utile per azione

*25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
Utile netto	512.588	1.331.501
Numero medio delle azioni in circolazione	806.492.964	808.531.757
Numero medio azioni potenzialmente diluite	—	5.973.973
Numero medio azioni diluite	806.492.964	814.505.730
Utile per azione	0,64	1,65
Utile per azione diluito	0,64	1,63

(*) il numero di azioni non comprende quelle non ancora formalmente assegnate al 31 dicembre (si veda parte I).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

Voci	31 dicembre 2025 Importo netto	30 giugno 2025(*) Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**513.250**	**1.332.501**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**5.875**	**(1.598)**
a) variazione di *fair value*	(56.224)	(63.369)
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	62.099	61.771
30. Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	**(16.109)**	**7.695**
a) variazione di *fair value*	(16.109)	7.695
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	—
40. Coperture di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	**—**	**—**
a) variazione di *fair value* (strumento coperto)	—	—
b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)	—	—
50. Attività materiali	**233.965**	**—**
60. Attività immateriali	**—**	**—**
70. Piani a benefici definiti	**850**	**(117)**
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**—**	**—**
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	**(3.849)**	**5.389**
100. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	**—**	**—**
110. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**—**	**—**
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120. Copertura di investimenti esteri:	**—**	**—**
a) variazioni di *fair value*	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
130. Differenze di cambio:	**(6.405)**	**(3.179)**
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	(6.405)	(3.179)
140. Copertura dei flussi finanziari:	**29.938**	**(179.718)**
a) variazioni di *fair value*	29.938	(179.718)
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
di cui: risultato delle posizioni nette	—	—
150. Strumenti di copertura (elementi non designati):	**—**	**—**
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva:	**(286)**	**50.895**
a) variazioni di *fair value*	8.567	58.272
b) rigiro a conto economico	(8.853)	(7.377)
- rettifiche per rischio di credito	(106)	(1.615)
- utili/perdite da realizzo	(8.747)	(5.762)
c) altre variazioni	—	—
170. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	**—**	**—**
a) variazioni di *fair value*	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
180. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	**(15.878)**	**(23.984)**
a) variazioni di *fair value*	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—
- utili / perdite da realizzo	—	—
c) altre variazioni	(15.878)	(23.984)
190. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	**—**	**—**
a) variazioni di *fair value*	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
200. Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	**—**	**—**
a) variazioni di fair value	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
210. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**—**	**—**
220. Totale altre componenti reddituali	**228.101**	**(144.617)**
230. Redditività complessiva (voce 10+190)	**741.351**	**1.186.839**
240. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	**664**	**1.045**
250. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	**740.687**	**1.187.884**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Nell'ambito del governo dei rischi di Mediobanca e delle sue controllate, un ruolo chiave è attribuito alla Funzione *Risk Management* che identifica, misura e monitora tutti i rischi cui risultano esposte Mediobanca e le proprie controllate e li gestisce e mitiga in coordinamento con le Aree di *business*. Di seguito si delineano gli aspetti relativi ai compiti e responsabilità della funzione, le sue caratteristiche di indipendenza ed il ruolo delle diverse strutture aziendali nella gestione dei rischi[98].

Per la *disclosure* qualitativa si rimanda alla sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale.

SEZIONE 1

Rischi del consolidato contabile

L'area di consolidamento contabile include il consolidamento con il metodo integrale della controllata Compass RE (imprese di assicurazione), delle controllate escluse dal Gruppo Bancario come da Albo dei Gruppi Bancari di Banca d'Italia (Compass Rent e MBContact Solutions) e delle controllate minori (CMG Monaco SAM, Quarzo Srl, MBUSA, MB Immobiliere, Spafid Trust, Compass Link, Arma Deutschland GmbH e SPV Project 2224 S.r.l.) le quali per immaterialità, come previsto dall'articolo 19 della CRR[99], vengono, invece, consolidate con il metodo del patrimonio netto nel perimetro prudenziale.

[98] Per il rischio di credito si rimanda a quanto riportato nella sezione 2 "Rischi del consolidato prudenziale" - sottosezione 1.1 Rischio di credito – Informazioni di natura qualitativa: paragrafo 2 Politiche di gestione del rischio di credito; per il Rischio Mercato si rimanda al paragrafo 1.2 Rischi di Mercato; per il rischio cambio si rimanda al paragrafo 1.2.3 Rischio di Cambio; per il Rischio di Liquidità si rimanda al paragrafo 1.4 Rischio di Liquidità; per i rischi operativi si rimanda al paragrafo 1.5 Rischi Operativi.

[99] l'articolo 19 della CRR prevede che non devono essere incluse nel consolidamento prudenziale le società controllate il cui importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio sia inferiore al più basso dei due importi seguenti: a) 10 milioni di EUR; b) 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.736	298.428	139.103	322.761	70.359.496	71.154.524
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.915.726	4.915.726
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—	—	1.506.408	1.506.408
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—	7.630	7.630
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**34.736**	**298.428**	**139.103**	**322.761**	**76.789.260**	**77.584.288**
Totale 30 giugno 2025	**35.538**	**306.324**	**126.788**	**301.947**	**76.345.597**	**77.116.194**

Le esposizioni scadute non deteriorate riguardano i crediti in *bonis* scaduti e sono riferibili principalmente al *Private* (152,5 milioni, 0,2% del totale dei crediti in *bonis* del segmento) e al *Factoring* (51,9 milioni, con un'incidenza dello 0,07%). Alla voce concorrono inoltre le esposizioni nette oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi per un importo complessivo pari a 38,9 milioni riconducibili integralmente al comparto dei mutui ipotecari. Dei crediti in *bonis* scaduti, le rate effettivamente impagate hanno un'incidenza pari al 23% (valore lordo pari a 83,6 milioni).

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	*Write-off* *) parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.173.735	(701.468)	472.267	257.556	71.292.268	(610.011)	70.682.257	71.154.524
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.917.494	(1.768)	4.915.726	4.915.726
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—	—	X	X	1.506.408	1.506.408
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—	X	X	7.630	7.630
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**1.173.735**	**(701.468)**	**472.267**	**257.556**	**76.209.762**	**(611.779)**	**77.112.021**	**77.584.288**
Totale 30 giugno 2025	**1.175.091**	**(706.441)**	**468.650**	**239.016**	**75.609.027**	**(625.183)**	**76.647.544**	**77.116.194**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	10.114.116
2. Derivati di copertura	—	—	161.471
Totale 31 dicembre 2025	**—**	**—**	**10.275.587**
Totale 30 giugno 2025	**—**	**—**	**11.684.619**

Informazioni relative alle esposizioni sovrane

A.1.2a Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione(*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale Esposizione netta(1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	1.220.283	1.220.283
Italia	—	—	—	—	X	X	1.164.125	1.164.125
Stati Uniti	—	—	—	—	X	X	(1.473)	(1.473)
Francia	—	—	—	—	X	X	171.910	171.910
Germania	—	—	—	—	X	X	(9.852)	(9.852)
Altri	—	—	—	—	X	X	(104.427)	(104.427)
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.151.526	—	4.151.526	4.151.526
Italia	—	—	—	—	2.624.440	—	2.624.440	2.624.440
Stati Uniti	—	—	—	—	336.942	—	336.942	336.942
Francia	—	—	—	—	496.162	—	496.162	496.162
Germania					306.143		306.143	306.143
Altri	—	—	—	—	387.839	—	387.839	387.839
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—	—	4.135.928	—	4.135.928	4.135.928
Italia					3.034.722	—	3.034.722	3.034.722
Stati Uniti					366.141		366.141	366.141
Francia					617.105		617.105	617.105
Germania					42.943		42.943	42.943
Altri					75.017	—	75.017	75.017
Totale 31 dicembre 2025	**—**	**—**	**—**	**—**	**8.287.454**	**—**	**9.507.737**	**9.507.737**

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 122 milioni.

A.1.2b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie(*)

Portafogli/qualità	*Trading Book*(1)			*Banking Book*			
	Valore nominale	*Book Value*	Durata contrattuale	Valore nominale	*Book Value*	*Fair Value*	Durata contrattuale
Italia	1.066.484	1.164.125	2,87	5.829.600	5.659.162	5.776.460	8,18
Germania	(1.000)	(1.473)	(2,80)	710.638	703.083	702.819	0,87
Francia	402.150	171.910	24,25	1.352.553	1.113.267	1.120.226	9,27
Stati Uniti	(10.981)	(9.852)	4,62	350.000	349.086	347.882	4,27
Altri	(40.266)	(104.427)	—	481.700	462.856	462.802	—
Totale 31 dicembre 2025	**1.416.387**	**1.220.283**		**8.724.491**	**8.287.454**	**8.410.189**	

(*) Il dato non include vendite *forward* per 628 milioni di nozionale.

(1) La voce non include vendite sul *future* Bund/Bobl/Schatz (Germania) per 41 milioni (con un *fair value* positivo pari a 0,3 milioni) e vendite sul *future* BTP (Italia) per 571 milioni (con un *fair value* negativo pari a 1,4 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 391 milioni di cui 223 imputabili al rischio Germania.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Informativa sulle entità strutturate

Mediobanca, coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS12, classifica come entità strutturate (SPV/SPE) le entità costituite per raggiungere un obiettivo limitato e ben definito attraverso accordi contrattuali che spesso impongono rigidi vincoli alle facoltà decisionali dei suoi organi direttivi. Di norma, sono quindi configurate in modo tale che i diritti di voto (o similari) non costituiscono il fattore preponderante per stabilire da chi sono controllate (le attività rilevanti sono spesso dirette attraverso accordi contrattuali condivisi in sede di strutturazione e difficilmente modificabili).

B.1 Entità strutturate consolidate

Sono incluse nell'area di consolidamento, come indicato nella "Parte A – sezione 3" della presente Nota le società veicolo di cartolarizzazione ex legge 130/99 ossia Quarzo S.r.l. (nell'ambito del *Consumer*), la società di diritto lussemburghese MB Funding Lux S.A. (detenuta al 100% da Mediobanca S.p.A.) e SPV Project 2224 S.r.l.[100] (nell'ambito *Factoring*).

B.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

Mediobanca non ha altre interessenze nel capitale di entità strutturate da segnalare, ad eccezione delle quote in O.I.C.R. riferibili all'attività di *sponsor* (Mediobanca Premier, CMB Monaco, Polus Capital Management e RAM Active Investments) e di investitore in fondi di Mediobanca S.p.A. inclusa l'attività di *Seed Capital* a favore di fondi gestiti dalle società controllate.

B.2.1 Entità strutturate consolidate prudenzialmente

Al 31 dicembre 2025 non si segnala alcuna informativa da riportare, perché non risulta essere presente la casistica.

B.2.2 Altre entità strutturate

[100] Come precisato nella Parte A "Area di consolidamento" la società rientra nel perimetro di consolidamento di Mediobanca avendo rilevato l'esistenza del controllo in base alle indicazioni dell'IFRS10.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'operatività si svolge attraverso veicoli; in particolare, si segnala che:

O.I.C.R.

Con riguardo ai fondi di RAM Active Investments SA, Mediobanca spa, ha sottoscritto fondi per un NAV pari a 183,6 milioni (178,8 milioni al 30 giugno 2025) nello specifico RAM Global Sustainable Income Equities (19,5 milioni), RAM Stable Climate Global Equities (36,2 milioni), RAM Global Multi-Asset (43,4 milioni), Palladium FCP - RAM Mediobanca Strata UCITS Credit (84,5 milioni); tutti questi investimenti sono UCITS di diritto lussemburghese con NAV calcolato giornalmente a cui si aggregano investimenti diretti per 4 milioni.

Con riguardo a Polus Capital Management Mediobanca e Mediobanca international hanno sottoscritto investimenti per un NAV pari a 232,8 milioni (212,3 milioni al 30 giugno scorso). Nello specifico, Mediobanca ha investiti 35,6 milioni nei veicoli di CLO europei denominati CLI Holdings I (3,3 milioni), CLI Holdings II (28,8 milioni) e PLI III (3,5 milioni) cui si aggiungono investimenti sulla società americana (CLO US) pari a 41,1 milioni[101] e nel fondo PELF (79,7 milioni). Mediobanca International Luxembourg ha investito nel fondo Polus Special Situation Fund[102] per un ammontare pari a 68,4 milioni (di cui 11,7 nel comparto in EUR e 56,7 nel comparto in USD[103]); si segnalano infine investimenti diretti della società Polus per 8,1 milioni.

Con riguardo ai fondi che gestisce Mediobanca SGR e Mediobanca Management Company Mediobanca e Mediobanca Premier hanno sottoscritto fondi per un NAV complessivo pari a 44,1 milioni (43,2 milioni lo scorso 30 giugno 2025) di cui 13,9 milioni sottoscritti da Mediobanca Spa e 30,3 milioni sottoscritti da Mediobanca Premier nei tre fondi Mediobanca Global Multi-Asset 30 (10,2 milioni), Mediobanca R-Co Valor (10,1 milioni) e Mediobanca Step In Equity 100 (10 milioni).

Mediobanca partecipa al fondo Negentropy RAIF, fondo di investimento alternativo mobiliare di diritto lussemburghese gestito da Negentropy Capital Partners Limited con un investimento di 44,3 milioni (54,9 milioni al 30 giugno 2025).

Il processo di delega e sub-delega delle attività di investimento, l'ampia discrezionalità prevista ai delegati e la temporaneità degli investimenti consentono di non far configurare la capacità di incidere sui rendimenti prevista dall'IFRS10 come condizione necessaria al riconoscimento del controllo delle Sicav; non si rileva pertanto alcun controllo diretto.

[101] Di cui 27,5 milioni sottoscritti dalla Capogruppo e 13,6 milioni direttamente da Polus.

[102] Con riguardo alla struttura di PSSF, gli investimenti vengono effettuati attraverso tre fondi Feeder (sociétés en commandite spéciale) denominati in differenti valute (USD, EUR, GBP) e confluiscono nel fondo Master (anch'esso société en commandite spéciale) denominato in euro che implementa la strategia di investimento. Il General Partner del fondo è Polus Special Situations Fund (GP) S.A.R.L, che è responsabile del funzionamento del fondo, ma non effettua investimenti e non ha interesse economico nel medesimo. Polus Capital Management Limited è il Portfolio Manager di PSSF.

[103] Per quanto riguarda i distressed assets, a settembre 2024, Polus ha siglato una partnership strategica con uno dei più importanti fondi di investimento sovrano, che si è impegnato a investire in molteplici strategie di Special Situations.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Asset Backed

Si tratta di entità costituite per l'acquisizione, costruzione o gestione di *asset* fisici o finanziari, le cui prospettive di recupero del credito dipendono principalmente dai *cash flow* generati dagli *asset* stessi.

Nell'ambito della normale attività di concessione del credito Mediobanca e le sue controllate finanziano finanzia SPE *Asset Backed* senza detenere forme di partecipazione azionaria diretta né interessenze tali da configurare il ruolo di *sponsor*.

Le operazioni creditizie *Hold to Collect* (iscritte alla voce "40 – Attività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela" dell'attivo) nelle quali Mediobanca e le sue controllate risultano essere le uniche finanziatrici sono pari a 501,7 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci di bilancio/ Tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
Polus European Loan Fund	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	79.695	—	—	79.695	79.695	—
Cairn Loan Investments Holding I	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	3.278	—	—	3.278	3.278	—
Cairn Loan Investments Holding II	Partecipazioni valutate al patrimonio netto ex IAS28	28.819	—	—	28.819	28.819	—
Polus Special Situations Fund	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	3.465	—	—	3.465	3.465	—
US CLOs	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	68.390	—	—	68.390	68.390	—
Other Cairn Funds	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	41.096	—	—	41.096	41.096	—
RAM Mediobanca Strata UCITS Credit Fund	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	8.105	—	—	8.105	8.105	—
RAM - Asia Bond Total Return	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	84.525	—	—	84.525	84.525	—
RAM - Global Sustainable Income Equities	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	19.535	—	—	19.535	19.535	—
RAM - Global Multi-Asset	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	43.419	—	—	43.419	43.419	—
RAM Stable Climate Global Equities	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	36.177	—	—	36.177	36.177	—
Mediobanca Alliance Bernstein American Growth Portfolio	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	10.054	—	—	10.054	10.054	—
Mediobanca Global Multi-Asset 30	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	10.248	—	—	10.248	10.248	—
Mediobanca DWS Concept K	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	9.992	—	—	9.992	9.992	—
Mediobanca Social Impact	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	8.825	—	—	8.825	8.825	—
Mediobanca Euro High Yield	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	5.030	—	—	5.030	5.030	—
Negentropy RAIF Fund	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	44.273	—	—	44.273	44.273	—
CMG Funds	Attività Finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	84	—	—	84	84	—
Asset Backed	Attività Finanziarie al costo ammortizzato	501.718	—	—	501.718	501.718	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Operazioni di Leveraged Finance

Il perimetro delle operazioni di *Leveraged Transactions*, secondo la definizione BCE, riguarda esposizioni a controparti con *rating sub-investment grade* il cui rapporto tra il debito totale lordo irrevocabile ("*committed*") ed Ebitda, al momento dell'erogazione, superi le 4 volte (se supera le 6 volte le operazioni sono classificate come *"Highly Leveraged Transactions"*) nonché controllate (controllo o possesso di oltre 50% del capitale azionario) da uno *Sponsor* Finanziario.

Al 31 dicembre l'esposizione complessiva di *Leveraged Transactions* è pari a 2.152[104] milioni; di queste, le esposizioni "*Highly Leveraged Transactions*" (HLT) ammontano a 1.018 milioni. Il totale perimetro delle *Leveraged Transactions* rappresenta circa il 10% del portafoglio *Corporate Loan* complessivo con una quota di esposizioni con *rating* in fascia "B" inferiore al 15%. Le esposizioni *Leveraged Transactions* hanno un'incidenza del 29% sul patrimonio di vigilanza base di Mediobanca e delle sue controllate (CET1) di cui le esposizioni HLT rappresentano il 15%.

SEZIONE 2

Rischi del consolidato prudenziale[105]

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio di Mediobanca e delle sue controllate definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali individuate nell'ambito del *Risk Appetite Framework*, svolgendo un'attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*.

Il *Risk Management* è organizzato sulla base di presidi locali presso le varie società controllate nel rispetto del principio di proporzionalità, coordinati attivamente dalla funzione *Risk Management* di Medioabanca. La funzione *Group Risk Management*, posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sotto la direzione del *Group Chief Risk Officer*, è costituita dalle seguenti unità organizzative: i) *Risk Integration*, responsabile del presidio dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità di Mediobanca e delle controllate, coordinando i processi trasversali ICAAP e ILAAP, implementandone anche un sistema di gestione nel continuo nell'ambito del *risk management framework* ed in particolare nel RAF; l'unità presidia inoltre i rischi IRRBB e CSRBB e si occupa del *Resolution Plan*; ii) *Credit Risk Management*, responsabile dell'orientamento generale e della *governance* del rischio di credito, assicura lo sviluppo e la supervisione delle metodologie di misurazione del rischio di credito, definisce i *framework* ed i processi di gestione (concessione, monitoraggio, classificazione e valutazione) e monitora l'andamento del portafoglio crediti; iii) *Credit Analysis*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito, dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti e del parametro di perdita in caso di insolvenza; iv) *Market Risk*

[104] Rappresenta esposizione performing e deteriorate (6 milioni di euro) ed include esposizioni fuori bilancio (impegni e derivati) per 579 milioni.

[105] Sono escluse dall'area di consolidamento prudenziale le società Compass RE, Compass Rent e MBContact Solutions,, CMG Monaco SAM, Quarzo Srl., MBUSA,, MB Immobiliere, Spafid Trust, Compass Link, Arma Deutschland Gmbh e SPV Project 2224 S.r.l.. Si veda quanto indicato nella Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile della presente Parte E.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Management, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte e validazione delle metodologie di *fair value*; v) *Non-financial Risk Management*, responsabile del presidio dei rischi operativi e di frode, dei rischi legati alla distribuzione di prodotti e servizi di investimento alla clientela, dei rischi IT e *cyber security*, nonché dei rischi di *outsourcing*; vi) *Internal Validation & Control*, la quale definisce le metodologie, i processi, gli strumenti e la reportistica impiegati nell'attività di validazione interna, effettua la validazione stessa dei sistemi di misurazione del rischio di Mediobanca e delle sue controllate, definisce e svolge attività di controllo sui principali processi creditizi della Capogruppo; vii) *Risk Coordination*, supporta il *Chief Risk Officer* e la funzione *Risk* nelle relazioni con la Direzione e gli organi aziendali, nonché con i presidi di *risk management* delle società controllate; pianifica e monitora progetti e tematiche di *risk management* che coinvolgono diverse unità specialistiche e definisce il *framework* per gestire gli impatti ESG sui vari verticali di rischio.

Per quanto riguarda il percorso di autorizzazione all'utilizzo dei modelli interni per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare per il rischio di credito, si rimanda a quanto indicato al paragrafo "*E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito*".

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Mediobanca si è dotata di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposta e, nel contempo, garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica nel quadro della direzione e coordinamento della controllante Banca Monte dei Paschi di Siena, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *Risk Appetite Framework* (RAF), dell'adozione dei Sistemi di *Rating* Interni (IRB), dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni.

Il Comitato Rischi e Sostenibilità assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi (anche climatici e ambientali), sull'assetto informativo contabile e sulle materie di sostenibilità. Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio di credito di Mediobanca, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo i seguenti Comitati manageriali: Comitato Gestione Rischi di Gruppo con compiti di indirizzo per tutti i rischi (escluso rischio *conduct*) Comitato Credito e Mercato, con poteri deliberativi per i rischi di credito, controparte e di mercato; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e l'approvazione dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti e dei relativi modelli di *pricing*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Mediobanca ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio. Il *Risk Appetite Framework* è la cornice di riferimento che lega i rischi alla strategia aziendale (traduce la *mission* e la strategia in variabili quali-quantitative di rischio) e gli obiettivi di rischio all'operatività aziendale (traduce gli obiettivi di rischio in vincoli e incentivi per la struttura).

Come richiesto dalla normativa prudenziale la formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di *business* e gli indirizzi strategici è un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un sistema dei controlli interni con l'obiettivo di rafforzare la capacità della banca di presidiare i propri rischi aziendali garantendo altresì uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo. In tale ambito Mediobanca e le sue controllate hanno sviluppato un modello di governo del *Risk Appetite Framework* all'interno del quale vengono identificati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni coinvolte corredati dall'esistenza di meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'integrazione della propensione al rischio nei processi gestionali.

Nel processo di definizione del Risk Appetite la Capogruppo:

- identifica i rischi che è disposta ad assumere;
- definisce, per ogni rischio, gli obiettivi e i limiti anche in condizioni stressate;
- individua le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito.

Ai fini della definizione del RAF, sulla base del posizionamento strategico e del profilo di rischio che Mediobanca e le sue controllate si sono prefissate di raggiungere, lo *statement* di R*isk Appetite* viene declinato in metriche e soglie di rischio, da individuare con riferimento ai seguenti pilastri del *framework*, in linea con la *best practice* internazionale: adeguatezza patrimoniale, adeguatezza del profilo di liquidità, redditività, rischio di credito e qualità dell'attivo, rischi di mercato, rischio di tasso d'interesse sul *banking book* e rischi non finanziari. Il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo proattivo nella definizione del RAF garantendo che il profilo di rischio atteso sia coerente con il Piano strategico, il *budget*, l'ICAAP e il *Recovery Plan* e declinabile in metriche e limiti di rischio adeguati ed efficaci. Per ciascuna dimensione di analisi, il rischio assunto si rapporta a un sistema di obiettivi e di soglie rappresentative dei vincoli regolamentari e della generale attitudine al rischio di Mediobanca e delle sue controllate, definito in coerenza con i processi di pianificazione strategica, valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), valutazione dell'adeguatezza di liquidità (ILAAP) e gestione dei rischi.

Oltre alle logiche di individuazione e fissazione dei parametri di propensione al rischio, sono disciplinati i meccanismi che regolano la *governance* e i processi di determinazione e attuazione del RAF, in termini di aggiornamento/revisione, monitoraggio ed *escalation* informativa nei confronti dei Comitati e degli Organi aziendali. Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui operano, Mediobanca e le sue controllate hanno identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Process)[106] valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. Conformemente a quanto previsto della direttiva "*Capital Requirements Directive IV*" (CRD IV), il Gruppo predispone il documento di *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (ILAAP), riportante il complesso delle politiche, dei processi e degli strumenti a presidio dei rischi di liquidità e *funding*. L'obiettivo è mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari, minimizzando contestualmente i costi. La strategia di gestione della liquidità è basata sulla volontà di mantenere un adeguato rapporto tra potenziali flussi in entrata e potenziali flussi in uscita, nel breve e nel medio-lungo termine attraverso il monitoraggio di metriche regolamentari e gestionali, in coerenza con il profilo di rischio definito in ambito RAF.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9 "*Strumenti finanziari*", le attività finanziarie non oggetto di misurazione in bilancio al *fair value* su base ricorrente (attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed esposizioni fuori bilancio) devono essere assoggettate al modello di *impairment* basato sulle perdite attese.

I modelli interni di *rating* rappresentano uno strumento di base per la determinazione dei parametri di rischio utilizzati in ambito di calcolo delle perdite attese, previo aggiustamento dei parametri ad uso regolamentare per le caratteristiche che non si prestano al diretto impiego in ambito contabile (ad esempio la riconversione per un approccio di tipo "*point in time*"). Il calcolo delle perdite attese richiesto dal principio IFRS9 avviene, infatti, attraverso il metodo del prodotto tra PD, LGD e EAD. Tale calcolo avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. "*Stage*2") o che presentino oggettivi segnali di deterioramento ("*Stage*3") e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti ("*Stage*1"). Per quanto riguarda le esposizioni fuori bilancio, nel calcolo delle perdite attese vengono utilizzati fattori di conversione creditizia derivanti dall'applicazione dei modelli interni e, qualora non ci siano modelli specifici, i fattori associati al calcolo *standard* dell'EAD.

Vengono adottati criteri quali-quantitativi per determinare se è intervenuto un significativo incremento di rischio di credito (SICR) e utilizzati la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo S*tage*2 (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a S*tage*1 (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un *rating investment grade* (almeno BBB- della scala *Standard & Poor's)* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default* pari allo 0,3%.

Coerentemente con le opzioni fornite dal Principio, la variazione di PD *forward-looking* viene adottata quale misura quantitativa di riferimento per la misurazione del Significativo Incremento del Rischio di Credito (SICR) ai fini dell'individuazione delle posizioni da classificarsi a S*tage*2 mediante il confronto della PD *lifetime* tra *reference* e *origination date* con un *range* di variazione di PD coerentemente definito per il trasferimento a *Stage*2; tale *range*, così come gli elementi qualitativi osservati, sono specifici per Mediobanca e le società da essa controllate.

[106] Coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I fondi accantonati riflettono la somma delle perdite creditizie attese (su un orizzonte di 12 mesi o con un approccio *lifetime*[107] in funzione dello *stage*) scontate all'*effective interest rate*. La perdita creditizia attesa è il risultato di una valutazione congiunta di tre scenari, un *baseline* e due scenari alternativi, aggiornati con cadenza almeno semestrale. In particolare, con riferimento al 31 dicembre 2025 sono stati applicati gli scenari e i relativi pesi forniti dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena per tutte le Entità.

Sono inoltre utilizzati accantonamenti aggiuntivi ("*overlay*") a copertura di rischi non intercettati dall'attuale *framework* di calcolo delle perdite creditizie attese.

L'approccio di Mediobanca e delle sue controllate in ambito di *impairment* degli strumenti finanziari è regolato da una normativa interna dedicata che è stata oggetto di revisione ed implementazione nel corso del precedente esercizio, tra gli altri, con l'obiettivo di rafforzare la *governance* sugli *overlay*, in termini sia di processo decisionale sia di possibili casistiche. Tale approccio è stato ulteriormente irrobustito nel corso del presente semestre mediante la definizione di metriche di monitoraggio e di *backtesting* volte a garantirne la validità attraverso valutazioni quantitative e qualitative delle *performance*, inclusi i criteri di *staging*.

I parametri utilizzati per la quantificazione dell'*expected credit loss*, così come i parametri regolamentari di rischio, sono oggetto di valutazione periodica da parte delle funzioni interne. In particolare, la funzione di Validazione interagisce nel continuo con le funzioni di Sviluppo in relazione alle principali evolutive/soluzioni metodologiche del *framework* IFRS9, incluso il processo di definizione e categorizzazione degli *overlays*; i cambiamenti classificati come "materiali" sono stati assoggettati ad *assessment* di Validazione preliminarmente all'utilizzo. Più in dettaglio, nel corso del semestre le verifiche si sono concentrate sul *framework* IFRS9 adottato da Mediobanca Premier, con focus principale sul modello satellite PD, metodologia SICR *lifetime* e *back-testing* su ECL e tutti i parametri sottostanti al calcolo.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Mediobanca e le sue controllate dispongono di un sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito che presiede all'intero processo di acquisizione, valutazione, sorveglianza e realizzo degli strumenti di mitigazione utilizzati. I requisiti di ammissibilità a fini regolamentari delle garanzie sono dettagliati nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 2013 e successive modifiche (CRR). Vengono inoltre elaborati specifici criteri per il riconoscimento gestionale di garanzie ritenute efficaci nella mitigazione del rischio, benché non riconosciute a fini regolamentari.

Nello svolgimento dell'attività creditizia è diffuso il ricorso a garanzie reali su strumenti finanziari o su beni mobili e immobili e a garanzie personali. In particolare:

– garanzie ipotecarie: in fase di acquisizione è richiesta una perizia rilasciata da tecnici indipendenti; specifiche procedure prevedono inoltre il calcolo ed il monitoraggio periodico del *fair value* del bene in base a indici di mercato forniti da info provider esterni; ulteriori valutazioni peritali vengono richieste nel caso di scostamenti significativi rispetto all'ultima valorizzazione disponibile;

[107] L'approccio lifetime considera, qualora possibile, la scadenza contrattuale dell'esposizione. In caso di prodotti senza scadenza contrattuale (es. carte di credito, piani cambiari, linee di credito cancellabili, conti correnti o scoperti di conto corrente), il calcolo viene effettuato su un orizzonte temporale di 12 mesi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– garanzie pignoratizie: la valutazione delle garanzie pignoratizie è basata sul valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati, o diversamente sul valore di presunto realizzo; al valore così determinato sono applicati scarti prudenziali, differenziati in funzione degli strumenti finanziari assunti a garanzia.

Sono adottate, inoltre, politiche di mitigazione del rischio tramite la stipula di accordi di compensazione ("*netting agreement*") e accordi di collateralizzazione ("*collateral agreement*"), verificandone la validità giuridica e il rispetto di criteri normativi per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

Le attività di *Credit Risk Mitigation* vengono disciplinate da apposite Direttive emanate da Mediobanca e dalle sue controllate interessate. La specificità dei prodotti di riferimento dei singoli *business* e delle forme di collateralizzazione che li assistono, in aggiunta alla diversità nei modelli organizzativi necessariamente adottati nelle varie controllate, comporta la coesistenza di processi di CRM differenziati. In particolare, le fasi di acquisizione delle garanzie, controllo, *reporting* e valutazione della loro eligibilità possono essere svolte da funzioni diverse. Rimane tuttavia centrale il ruolo del *Risk Management* in sede di declinazione dell'ammissibilità sia a fini regolamentari che gestionali, rispetto ai quali criteri il *Risk Management* di Mediobanca presidia la coerenza complessiva. I controlli relativi agli strumenti di mitigazione sono inseriti nel *framework* generale di controllo e gestione dei rischi.

Nel *Private Banking* vengono identificate le situazioni caratterizzate da maggior rischio per dare pronta attuazione alle attività di ripristino dei margini di garanzia tipici del credito c.d. *lombard*. L'esposizione complessiva è caratterizzata da diversificazione dei portafogli a garanzia e degli *haircut* applicati in sede di valutazione del valore della garanzia.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Mediobanca e le sue controllate si caratterizzano in generale per un approccio prudente al rischio che si manifesta a livello consolidato in termini di un livello di posizioni deteriorate tra i più contenuti nel panorama nazionale. Contribuisce inoltre al contenimento dei livelli di esposizioni deteriorate in portafoglio l'attività di gestione delle stesse, che comprende l'utilizzo delle diverse opzioni tipicamente disponibili quali la dismissione del credito (a livello di singolo credito o di portafoglio), l'attività di escussione delle garanzie ed il raggiungimento di accordi di ristrutturazione.

I concetti di "default" proprio della normativa in materia di requisiti di capitale regolamentare, di "non-performing" proprio delle segnalazioni di vigilanza, e di attività a Stage3 ("credit - impaired") proprio della normativa contabile sono ricondotti ad un'unica e omogenea definizione. Sono stati recepiti a tal proposito gli Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di default (EBA/GL/2016/07), il Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e il Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. In linea con tali principi, le fattispecie di attività deteriorate includono:

– le esposizioni individuate con il criterio dello scaduto da 90 giorni, rispetto al quale le citate norme hanno standardizzato i criteri di calcolo a livello europeo (in particolare in termini di soglie di rilevanza applicabili e di indifferenza, ai fini del calcolo, della specifica rata a cui viene imputato lo scaduto);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- i casi di cessione dell'obbligazione creditizia che abbiano comportato perdite significative connesse al rischio di credito;
- le ristrutturazioni onerose, vale a dire concessioni nei confronti di un debitore che fronteggia o è in procinto di fronteggiare difficoltà nell'onorare i propri impegni finanziari che implichino una obbligazione finanziaria significativamente ridotta;
- i casi di fallimento o altri sistemi di tutela che comprendono tutti i creditori o tutti i creditori con crediti non garantiti, i cui termini e condizioni sono approvate dal giudice o da altra autorità competente;
- i casi individuati attraverso altre indicazioni dell'improbabile adempimento di un debitore, quali l'esercizio delle garanzie, il superamento di determinati livelli di leva finanziaria, evidenze negative da sistemi informativi quali la Centrale Rischi, sopravvenuta indisponibilità delle fonti di reddito del prenditore.

Tale approccio si articola a livello di Mediobanca e di singole società controllate, che in funzione degli specifici processi di monitoraggio possono privilegiare modalità di rilevamento delle posizioni deteriorate che non abbiano ancora raggiunto i 90 giorni di scaduto di tipo monografico oppure basate su algoritmi automatici. Parimenti, la valutazione contabile dei crediti deteriorati prevede, a seconda delle specificità del *business* delle singole società, modalità di analisi di tipo monografico oppure basate sull'individuazione di *cluster* di posizioni similari.

In sede di monitoraggio vengono inoltre vagliate eventuali esigenze di *write-off*, ossia casistiche di non recuperabilità, anche parziale, del credito. Il *write-off* interviene anche prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito.

Con lo scopo di presidiare adeguatamente la gestione dei portafogli NPL, nel corso degli ultimi anni, sono state emanate dal *Regulator* diverse disposizioni tese a indirizzare il comparto finanziario verso la minimizzazione degli *stock* dei portafogli deteriorati e l'accelerazione delle attività di recupero. Il 26 aprile 2019 il Parlamento Europeo ha pubblicato sulla gazzetta ufficiale l'aggiornamento del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) con inclusione delle regole da applicare in materia di copertura degli NPL (c.d. *Calendar Provisioning*) derivanti da crediti erogati a partire dalla data di emanazione del nuovo Regolamento.

4 Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le attività finanziarie possono essere oggetto di modifiche contrattuali principalmente in ragione di due esigenze: mantenere un rapporto commerciale di reciproca soddisfazione nei confronti della clientela oppure ricostituire/migliorare le condizioni di merito creditizio di un cliente che si trova o sta per trovarsi in difficoltà nel rispettare gli impegni assunti.

La prima casistica, definita rinegoziazione commerciale, interviene nel momento in cui il cliente potrebbe interrompere il rapporto in essere, grazie al merito creditizio intrinseco e a favorevoli condizioni di mercato. In tale situazione, sono possibili interventi su iniziativa della clientela o su base preventiva volti a mantenere la relazione con il cliente migliorando le condizioni commerciali offerte, salvo il mantenimento di una redditività soddisfacente rispetto al rischio e la congruità con gli obiettivi strategici generali prefissati (ad esempio in termini di *target* di clientela).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La seconda casistica, che integra il concetto di cosiddetta "*forbearance measure*", viene rilevata in conformità con la specifica normativa in occasione di modifiche contrattuali, rifinanziamenti.

Per la classificazione a *forborne* Mediobanca e le sue controllate individuano se a fronte di tali concessioni alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all'accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica nell'ambito dell'attività *corporate* e *leasing* mentre si rilevano condizioni predefinite nell'ambito del credito al consumo (in presenza di segnali minimi quali un accodamento (sempre considerato f*orbearance*) o lievi ma reiterati ritardi in associazione a evidenze negative su banche dati esterne, si procede alla classificazione a *default*) e dei mutui immobiliari (ad esempio rilevazione della perdita del posto di lavoro, casi di malattia grave, divorzio/separazione).

La classificazione a *forborne* può riscontrarsi sia in esposizioni deteriorate sia in esposizioni in cui le difficoltà rilevate risultino ancora compatibili con la classificazione a *bonis*. In ogni caso, come segnalato nelle precedenti sezioni, l'assegnazione di una esposizione allo *status* "*forborne*" è ritenuto non compatibile con la classificazione a *Stage*1. Pertanto, l'applicazione dei periodi di permanenza minima dello *status* "*forborne*" previsti dalla normativa in materia di segnalazioni statistiche di vigilanza si riflette anche in una prudente transizione a livello di *Stage*1, 2 e 3. A fronte di concessioni su esposizioni a *Stage*2 non è infatti possibile un ritorno a *Stage*1 in meno di 2 anni, coerentemente con la durata minima prevista di 2 anni per lo *status* di "esposizione *bonis forborne*" (in tale periodo lo *status* può modificarsi solo per cogliere un eventuale passaggio a deteriorato). Analogamente, per le esposizioni a *Stage*3 non è possibile un ritorno a *Stage*1 in meno di 3 anni, coerentemente con la permanenza dello *status* di "esposizione deteriorata *forborne*" per almeno 1 anno a cui fa seguito (salvo necessità di proroga dello *status* di deteriorato) la permanenza minima di 2 anni in *status* "esposizione *bonis forborne*".

Per tornare in *Stage*1 le esposizioni devono aver dato prova di completo recupero della qualità creditizia e devono essere venute meno le condizioni per la segnalazione tra le esposizioni "*forborne*". Pertanto, il monitoraggio finalizzato a cogliere eventuali nuove esigenze di passaggio a *Stage*2 o 3 è il medesimo riservato alle esposizioni che siano sempre rimaste in *Stage*1. Sono tuttavia oggetto di monitoraggio rafforzato le esposizioni "*forborne*" che siano passate da *Stage*3 a *Stage*2, rispetto alle quali è previsto che un ritardo di pagamento superiore a 30 giorni o l'applicazione di una nuova misura di tolleranza determini in ogni caso l'immediato ritorno prudenziale a *Stage*3.

5 Dettagli per segmento di attività

Attività *corporate*

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione di Mediobanca improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, le controparti sono oggetto di analisi e munite di rating interno, attribuito dalla funzione *Risk Management* sulla base di modelli interni tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte. Le transazioni in proposta sono inoltre assoggettate all'applicazione dei modelli LGD, ove applicabili.

Gli affidamenti originati dall'attività delle divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa.

Con frequenza almeno annuale la funzione *Risk Management* effettua inoltre una revisione dei *rating* assegnati alle controparti e un riesame degli affidamenti deliberati.

La quantificazione dell'*expected credit loss* avviene analiticamente per le pratiche *non performing* ed in base a parametri di PD e LGD per il portafoglio *bonis*.

Con riguardo ai fondi analitici si applicano valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione.

Con riferimento ai crediti in *bonis*, i parametri di PD sono ottenuti a partire da matrici *through the cycle* utilizzate per lo sviluppo del modello di *rating* interno, poi convertendo il dato in termini *point in time*. Anche le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica sviluppata ai fini regolamentari, depurata in seguito degli elementi più strettamente riconducibili ai requisiti per i modelli interni, tra cui, in particolare, l'effetto *downturn*, i costi indiretti ed eventuali ulteriori elementi prudenziali. La componente *forward looking*, infine, viene fattorizzata condizionando i parametri di rischio agli scenari macroeconomici definiti internamente.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, Mediobanca adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. L'inclusione della controparte nella *Watchlist* è adottata come elemento qualitativo di allocazione a *stage*2, nel quale confluiscono le controparti classificate ad "*Amber*" o "*Red*". Sono inoltre oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*; si precisa infatti che queste ultime sono classificate anche in *Watchlist*.

Leasing

La valutazione dei rischi è basata in via generale su un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *Corporate*. Inoltre, per le operazioni di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

piccolo taglio è prevista la valutazione e la delibera tramite l'utilizzo di un modello di *credit scoring* sviluppato sulla base di serie storiche, differenziato per tipologia di prodotto e per natura giuridica della controparte (tipologia società richiedente).

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale; è prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono state riviste le facoltà deliberative e rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in *bonis* anche in ottica di verifica degli *early warning* per l'eventuale inclusione della controparte in *Watchlist*. Il contenzioso viene gestito con diverse azioni che danno alternativa priorità al recupero del credito piuttosto che del bene in funzione della diversa patologia del rischio.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti *non performing* è oggetto di valutazione monografica ai fini della determinazione delle relative previsioni di perdita, tenuto conto del valore cauzionale dei beni desunto dalle risultanze peritali aggiornate periodicamente, prudenzialmente riviste in diminuzione, e di eventuali garanzie reali. Vengono inoltre fattorizzati scenari riferiti alle strategie di vendita. Il portafoglio in *bonis* è oggetto di valutazione in base ai parametri interni di PD e di LGD. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* dei modelli gestionali basate su dati interni, poi convertendo il dato in termini *point in time*. La componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari macroeconomici adottati internamente. Le LGD delle esposizioni sono differenziate in funzione della tipologia di prodotto (targato, strumentale, nautico, immobiliare) e condizionate agli stessi scenari macroeconomici adottati internamente per ottenere valori *forward looking*.

I criteri per il passaggio a *Stage*2 delle operazioni di *leasing* includono il criterio quantitativo dell'incremento della PD, la classificazione a *forborne performing*, i 30 giorni di scaduto, e, per le controparti condivise, le evidenze di *Watchlist* di Capogruppo sulla clientela *Corporate* (confluiscono in *Stage*2 le controparti classificate ad "*Amber*" o "*Red*").

Credito al consumo

L'operatività riguarda primariamente Compass, i cui affidamenti sono approvati con l'utilizzo di un modello di *credit scoring* diversificato per prodotto. Le griglie di *scoring* sono sviluppate sulla base di serie storiche interne arricchite da informazioni provenienti da centrali rischi. I punti vendita convenzionati utilizzano un collegamento telematico con la Società che consente l'immediata trasmissione delle domande di finanziamento e il relativo esito. Lo schema di deleghe prevede che per combinazioni di importo e perdita attesa crescenti l'approvazione sia demandata alle strutture di sede secondo le autonomie attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

Il processo di amministrazione dei crediti con andamento irregolare prevede, sin dal primo episodio di inadempienza, il ricorso a tutti gli strumenti del recupero (sollecito postale, telefonico e con recuperatori esterni oppure azioni di recupero legale). In presenza di segnali minimi quali un accodamento (sempre considerato f*orbearance*) o lievi ma reiterati ritardi in associazione a evidenze

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

negative su banche dati esterne, si procede alla classificazione a *default* secondo il principio di "*unlikeliness to pay*". Dopo 6 rate arretrate (o 4 rate, in casi particolari come le carte di credito), la società procede alla decadenza del beneficio del termine (ai sensi dell'art. 1186 c.c.). I crediti per i quali è giudicata antieconomica un'azione giudiziale vengono ceduti attraverso aste competitive a *factors*, a partire dal sesto mese successivo alla decadenza dal beneficio del termine, ottenendo un prezzo di cessione frazionale rispetto al capitale residuo, che tiene conto del presumibile valore di realizzo. Vengono effettuati *write-off* parziali, su posizioni deteriorate che abbiano subito la Decadenza del Beneficio del Termine (c.d. DBT) da almeno 2 mesi e non registrino significativa probabilità di incasso, e sono previsti interventi di revisione delle tempistiche e del perimetro delle cessioni. Sono inoltre, previste, cessioni di *stock* su posizioni uscite dai processi interni di gestione legale e cambiaria, nonché cessioni specifiche di portafogli con in corso un processo di recupero cambiario.

La quantificazione degli accantonamenti avviene in maniera collettiva sulla base di metriche di PD, LGD e EAD stimate attraverso l'uso di modelli interni e condizionate a fattori macroeconomici mediante modelli satellite. Per la stima dei parametri di PD ed LGD ai fini del calcolo delle perdite *lifetime* sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* computate separatamente per tipologia di prodotto, in linea con i processi gestionali interni (carte di credito, prestiti finalizzati, prestiti personali a basso rischio, prestiti personali ad alto rischio, *small ticket* e cessione del quinto a pubblici, privati o pensionati). Una volta ricavati i parametri non condizionati da evidenze storiche recenti, la componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD, le relative matrici di transizione e le LGD con specifici modelli basati su scenari macroeconomici adottati internamente e sugli andamenti recenti dei tassi di *default* e perdita interni.

Nel credito al consumo, oltre al criterio quantitativo basato sulla variazione di PD su base *lifetime*, sono in uso specifici indicatori qualitativi di classificazione a *Stage*2 delle esposizioni, quali la presenza di misure di sospensione, la presenza di altri crediti irregolari verso lo stesso debitore ed evidenze nel recente passato di irregolarità di pagamento.

Sono incluse fra le attività finanziarie *impaired* acquisite o originate (c.d. POCI) i crediti generati tramite il prodotto "Ridefinizione". La Ridefinizione è una forma di agevolazione prevista unicamente per i "già clienti" che, perlopiù, manifestano difficoltà nel proseguimento regolare del pagamento delle rate (non ancora scadute e/o già insolute). Consiste nell'accorpamento del debito residuo di una o più pratiche che il cliente ha in essere in un unico nuovo prestito personale (nuova pratica) avente un nuovo piano di rimborso e una rata mensile di importo inferiore alla somma delle rate delle pratiche "ridefinite". Non è prevista liquidità aggiuntiva, dunque, non si tratta di un prodotto con finalità commerciali, ma di sola gestione dell'esposizione esistente. Poiché lo strumento non nasce come modifica di un credito esistente ma va in sostituzione di uno o più precedenti che vengono cancellati, la *derecognition* di questi ultimi, abbinata alla nascita di uno strumento classificato *non performing* ne fa conseguire la classificazione come POCI. Lo stesso avviene per il portafoglio di Ridefinizioni già classificato a *non performing* in fase di erogazione, a prescindere dai criteri precedentemente utilizzati circa eventuali ritardi sulle posizioni oggetto di estinzione, le motivazioni che hanno portato alla ridefinizione, il test di "*distressed restructured*" e l'eventualità che lo strumento vada ad estinguere crediti *non performing*; - di conseguenza tutte le Ridefinizioni rimangono classificate a POCI per l'intera vita della posizione. Sono inoltre classificate a POCI le posizioni relative al prodotto Quinto dello Stipendio (c.d. CQS) che fin dall'erogazione sono classificate a *non performing* in quanto derivanti dalla gestione di clientela già *non performing* alla data. La classificazione a POCI non preclude il fatto che il medesimo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

credito possa poi tornare *performing*, (salvo per quelli acquistati), secondo le logiche di *curing* adottate per i crediti *forborne* NPE.

Le attività "POCI" sono valutate sulla base del modello di *provisioning* IFRS9 sviluppato internamente, derivato da opportune calibrature dei modelli AIRB, e che include tutti gli elementi statici ed andamentali necessari a calcolare parametri di PD ed LGD in approccio *forward looking*. Poiché sugli strumenti POCI le rettifiche di valore sono calcolate su orizzonte *lifetime*, quando vengono iscritte sono svalutate sulla base della relativa LGD (inclusiva di costi ed effetto sconto) e nel caso di eventuale passaggio a *performing* restano svalutate su orizzonte *lifetime* al pari dei crediti in *Stage2*. Gli incassi procedono secondo le aspettative data anche la relativa stabilità di parametri di perdita attesa confermati a valle di ogni aggiornamento semestrale.

Factoring

Il *factoring*, in cui è specializzata MBFACTA, include l'attività tipica (acquisto di crediti commerciali a breve termine e spesso garantiti da coperture assicurative) e quella rateale (acquisto di crediti dalla controparte cedente rimborsati con rate mensili dai debitori ceduti pressoché integralmente rappresentati da clientela *retail*).

Nel primo caso le strutture interne valutano il grado di solvibilità dei cedenti e dei debitori ceduti con un'istruttoria monografica effettuata con metodologie analoghe a quelle previste per l'attività *corporate factoring*; nel *retail factoring* invece il prezzo di acquisto è determinato a seguito di un'adeguata analisi statistica delle posizioni oggetto di cessione e tiene conto delle proiezioni di recupero, degli oneri e dei margini attesi.

Nel caso di controparti rientranti nel perimetro *corporate factoring*, la quantificazione delle esposizioni *non-performing* è oggetto di valutazione monografica tenuto conto di percentuali minime di provisioning in funzione dell'*ageing* di tali esposizioni (in coerenza con i requisiti imposti dal cd. "*Calendar Provisioning*" - "*Addendum* alle linee guida sui crediti deteriorati"). Nel caso di esposizioni rientranti nel perimetro del *retail factoring*, tale quantificazione si basa sull'individuazione di cluster di posizioni similari. Il portafoglio *bonis* è oggetto di valutazione in base a parametri di PD e di LGD. Per la definizione dei parametri di PD, per le controparti appartenenti al perimetro *Large Corporate*, si utilizzano le PD stimate internamente mediante il Modello PD Corporate. Nel caso di controparti non appartenenti al perimetro *Large Corporate* si utilizzano le PD ricalibrate fornite da *provider* esterno o stimate internamente sul portafoglio *retail factoring*.

Nel caso di transazioni valutate da Mediobanca nell'ambito dell'attività corporate *factoring* si applicano i parametri previsti dal processo di Mediobanca. La *Watchlist* di Mediobanca è inoltre adottata come elemento qualitativo di allocazione a *Stage2*, nel quale confluiscono le controparti classificate ad "*Amber*" o "*Red*".

Premier e Private Banking

Premier e Private Banking include la concessione di finanziamenti come servizio complementare rispetto alla relazione con la clientela "*Affluent*", "*High Net Worth*" ed istituzionale, allo scopo di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

offrire servizi di *Wealth Management* ed *Asset Management*. L'attività esposta a rischio di credito verso clientela si sostanzia in forme tecniche quali l'affidamento per cassa (nella forma di apertura di credito in conto corrente o finanziamenti a breve, medio-lungo termine), autorizzazioni allo sconfinamento di conto corrente, crediti di firma, mutui ipotecari e concessione di massimali su carte di credito.

La concessione di tali affidamenti è regolata da deleghe in materia di delibera che prevedono la valutazione a diversi livelli della struttura operativa e l'approvazione da parte di Organi individuati in funzione dei livelli di rischio assunti, in base alla dimensione dell'affidamento, alle garanzie e alla tipologia. Gli affidamenti sono sottoposti a revisione periodica.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti *non performing* avviene in modo monografico, tenuto conto del valore delle garanzie reali. Gli accantonamenti effettuati sul portafoglio bonis avvengono sulla base di stime di PD e LGD, differenziate in base alla tipologia di controparte e alla presenza di garanzie.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, viene adottata una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni di mitigazione più opportune. L'inclusione della controparte nella *Watchlist* è adottata come elemento qualitativo di allocazione a *Stage2*, nel quale confluiscono le controparti classificate ad "*Amber*" o "*Red*". Sono inoltre oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*; si precisa infatti che queste ultime sono classificate anche in *Watchlist*.

Mutui immobiliari

Il prodotto mutui immobiliari è gestito principalmente da Mediobanca Premier, la cui istruttoria e delibera dei rischi è interamente accentrata presso gli uffici della sede centrale. L'approvazione delle domande di finanziamento, effettuata con ricorso a un modello di *rating* interno, è demandata alla valutazione monografica svolta sulla base di parametri reddituali e di massimo indebitamento oltre che sul valore peritale degli immobili. Il controllo dei rischi assunti, effettuato con cadenza mensile, garantisce il costante monitoraggio del portafoglio.

Gli immobili a garanzia sono sottoposti ad un processo di rivalutazione statistica svolto con frequenza trimestrale; qualora dalle verifiche emerga una diminuzione rilevante del valore dell'immobile viene svolta una nuova perizia da parte di una società indipendente. Una nuova perizia è richiesta in generale anche per gli immobili a garanzia di posizioni passate a sofferenza.

Il monitoraggio del credito (ivi incluse le partite anomale) viene assicurato da un sistema di *reporting* che consente ai gestori di verificare l'evoluzione della qualità del portafoglio e – attraverso gli opportuni indicatori – il tempestivo censimento delle posizioni a rischio, anche per attivare necessari correttivi alle politiche creditizie.

Le pratiche deteriorate sono gestite - nella fase stragiudiziale del recupero - da una struttura organizzativa dedicata con l'ausilio di *collector* esterni. In caso di insolvenza della posizione (o situazioni sostanzialmente equiparabili) vengono attivate procedure di esecuzione immobiliare affidate a legali esterni. Le procedure interne prevedono il censimento ad inadempienza probabile

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di tutte le pratiche con almeno quattro rate totalmente impagate (anche non consecutive), casistiche di perdurante irregolarità, debitori per i quali è stata avviata la "Procedura di composizione della Crisi da Sovraindebitamento", concessioni che generano una ridotta obbligazione finanziaria superiore all'1% nonché casistiche di finanziamenti regolari per i quali, tramite informazioni interne od esterne (es. centrali rischi pubbliche/private), l'unità preposta ne valuta la classificazione a inadempienza probabile. Il passaggio a sofferenza si verifica una volta accertata l'inefficacia delle azioni di recupero.

Per quanto relativo alle esposizioni oggetto di concessione, sono identificate come esposizioni *forborne*, ovvero esposizioni oggetto di misure di tolleranza, i mutui, in *bonis* o deteriorati, verso i quali Mediobanca Premier concede delle modifiche alle originarie condizioni contrattuali a fronte di uno stato di difficoltà finanziaria del debitore, accertato o presunto, e in ragione del quale si giudica improbabile che possa adempiere integralmente e regolarmente alle proprie obbligazioni creditizie.

La quantificazione dell'ECL avviene analiticamente per le pratiche in sofferenza e in base all'individuazione di *cluster* di posizioni similari per inadempienze probabili, altri scaduti e *bonis*. Con riguardo alla quota analitica sulle sofferenze si tiene conto del valore peritale dei cespiti (prudentemente deflazionato), dei tempi e dei costi di recupero. Per la definizione dei parametri di PD sono state utilizzate le matrici di transizione *through the cycle* dei modelli gestionali basate su dati interni, che a partire dal 30 giugno 2025 sono calcolate come media semplice delle matrici di migrazione *point in time* su un periodo di osservazione di 9 anni. La componente *forward looking* viene fattorizzata condizionando le PD con gli scenari macroeconomici adottati internamente. Le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica finalizzata al calcolo regolamentare, rispetto alla quale vengono rimossi gli effetti *downturn,* costi indiretti e MoC*;* l'inclusione di elementi *forward looking* si basa su modelli satellite applicati agli scenari macroeconomici adottati internamente.

Ai fini di classificazione a *Stage*2 dei mutui immobiliari sono in uso elementi qualitativi (assegnazione alla peggiore classe di *rating*), quantitativi (variazione della PD superiore ad una determinata soglia rispetto a quella assegnata all'erogazione del credito) e di *backstop* (30 giorni di sconfino o *forborne performing*).

6 Scenario macroeconomico e impatti

Lo scorso dicembre la Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato un *set* di scenari macroeconomici previsionali per il periodo dicembre 2025-dicembre 2028 sviluppati internamente, assumendo a riferimento anche le previsioni formulate da *provider* esterni nel mese di ottobre 2025. Mediobanca e le sue controllate hanno utilizzato per il calcolo delle rettifiche di valore dei crediti *performing* e *non performing* alla data del 31 dicembre 2025 lo stesso set di scenari macroeconomici adottato dalla Capogruppo.

Lo scenario *baseline* evidenzia un maggior livello di conservatività rispetto alle previsioni pubblicate da Banca d'Italia nel mese di dicembre 2025, in particolare, per gli anni 2027 e 2028, la crescita del PIL è prevista attestarsi rispettivamente a 0,45% (0,8% Banca di Italia) e 0,52% (0,9% Banca di Italia). In aggiunta allo scenario *baseline*, alla luce della oggettiva incertezza presente circa l'evoluzione del contesto economico e le prescrizioni dei *Regulator* sono stati delineati ulteriori scenari alternativi, nel dettaglio uno alternativo più negativo (c.d. *severo ma plausibile*) e uno scenario alternativo migliorativo (c.d. *best*).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lo scenario alternativo più severo (*severo ma plausibile*) prevede un riacutizzarsi sia delle tensioni geopolitiche, segnato dal perdurare della guerra in Ucraina, sia delle incertezze relative alle politiche si dazi statunitensi. In tale scenario si assiste ad un aumento del prezzo delle materie prime energetiche dovuto alle tensioni nelle catene di fornitura ed una penalizzazione del commercio mondiale. L'Italia risulterebbe tra i paesi europei maggiormente esposti agli effettivi negativi della politica sui dazi dove si assiste ad una crescita solo marginale del PIL nel biennio 2026-27, con gli investimenti e le esportazioni più penalizzate rispetto ai consumi.

Lo scenario alternativo migliorativo (*best*) prevede invece un miglioramento delle tensioni geopolitiche sia in Medioriente che in Ucraina con una tregua stabile nei due paesi ed una distensione del clima internazionale con un approccio meno aggressivo dell'amministrazione USA. In tale scenario si osserverebbe un contenimento dell'aumento medio dei prezzi nei paesi dell'area euro, anche nella componente energetica, con l'inflazione che rimarrebbe entro il target indicato dalla politica monetaria. In tale contesto in Italia si avrebbe una maggior crescita della domanda interna ed estera con una crescita dell'attività economica italiana.

I pesi degli scenari utilizzati nella determinazione della ECL a Dicembre 2025 sono stati fissati dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena pari al 52,63% per lo scenario *Baseline* e 47,37% per gli scenari alternativi, rispettivamente 21,05% per lo scenario *"Best"* e 26,32% per lo scenario "*Severo ma plausibile*".

Per quanto riguarda il calcolo dell'ECL, sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitivity(108) nell'ipotesi in cui si realizzi con certezza ciascuno degli scenari sopra menzionati (Severo ma plausibile, baseline e Best) sull'esposizione(109), con i seguenti risultati:

- scenario alternativo "Severo ma plausibile": ECL +2,8% e variazione della incidenza della esposizione in Stage2 +2,21%;
- scenario baseline: ECL +0,1% e variazione della incidenza della esposizione in Stage2 -1,01%;
- scenario alternativo "Best: ECL -2% e variazione della incidenza della esposizione in Stage2 -2,61%.

Le innumerevoli interrelazioni tra i singoli fattori macroeconomici sono, invece, tali da rendere scarsamente significativa un'analisi di sensitività delle perdite attese basata sul singolo fattore macroeconomico.

Tabella 1 – Parametri scenario macroeconomico baseline al 31 dicembre 2025

	Scenario baseline			
Previsioni PIL	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	0,5%	0,7%	0,4%	0,5%
UE	1,2%	1,–%	1,1%	1,1%
USA	1,8%	1,1%	1,4%	1,8%
Tasso di disoccupazione	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	6,2%	6,2%	6,1%	5,9%
CPI Core (variazione annuale)(1)	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	2,–%	2,1%	2,–%	2,–%

(1) La variabile CPI *Core* è l'indice dei prezzi al consumo al netto delle componenti *food* e *energy*.

(108) L'analisi ha coperto le esposizioni dei principali portafogli del Gruppo: il portafoglio di Mediobanca S.p.A. e Mediobanca International, i mutui di Mediobanca Premier, il credito al consumo di Compass, il *factoring* di MBFACTA, i *leasing* di Selma BPM.

(109) Considerando il gross carrying amount, includendo sia on-balance che off-balance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 2 – Parametri scenario macroeconomico Best al 31 dicembre 2025

scenario Best				
Previsioni PIL	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	0,6%	1,5%	0,8%	1,–%
UE	1,3%	2,–%	1,6%	1,5%
USA	2,–%	2,1%	1,9%	2,2%
Tasso di disoccupazione	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	6,2%	6,–%	5,6%	5,1%
CPI Core (variazione annuale)[1]	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	2,–%	2,1%	2,–%	1,9%

[1] La variabile CPI *Core* è l'indice dei prezzi al consumo al netto delle componenti *food* e *energy*.

Tabella 3 – Parametri scenario macroeconomico severo ma plausibile al 31 dicembre 2025

scenario severo ma plausbile				
Previsioni PIL	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	0,4%	0,1%	0,1%	0,2%
UE	1,1%	—%	0,8%	0,9%
USA	1,7%	0,2%	1,2%	1,6%
Tasso di disoccupazione	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	6,3%	6,4%	6,6%	6,8%
CPI Core (variazione annuale)[1]	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	2,1%	2,4%	2,1%	2,–%

[1] La variabile CPI *Core* è l'indice dei prezzi al consumo al netto delle componenti *food* e *energy*.

Mediobanca e le sue controllate hanno mantenuto accantonamenti aggiuntivi (c.d. "*overlay*") pari a circa 164 milioni (12,5% dell'ECL totale), principalmente con lo scopo di includere nei livelli di copertura le persistenti incertezze del contesto geopolitico e macroeconomico (24% del totale *overlay*), le aspettative di graduale salita dei tassi di *default* verso livelli strutturali post Covid (46%), in particolare per il credito al consumo, e il rischio climatico (6%). La parte restante degli *overlay* (24%) è stata mantenuta principalmente a copertura di effetti legati a modifiche di processo afferenti al portafoglio NPL relativo al credito al consumo non ancora incorporati nel calcolo dell'ECL.

In particolare, sono stati previsti *overlay* per settori di attività / controparti maggiormente esposti ai rischi legati ai dazi sul commercio internazionale (clientela *corporate*), e alle probabili conseguenze negative su inflazione, spesa dei consumatori, volume degli investimenti, PIL e tasso di disoccupazione (clientela *retail)*, applicando uno scenario macro-economico alternativo via modello satellite oppure per il tramite di simulazione del deterioramento del merito creditizio di sotto-portafogli particolarmente vulnerabili.

Con riferimento al rischio climatico, sono stati stimati *overlay* considerando i principali tipi di rischio C&E (transizione e fisico) e classi di attività, ovvero *corporate*, credito al consumo ed esposizioni *real estate* e *leasing*. Rispetto al 6% di *overlay* riferibili al rischio climatico, circa il 47% è relativo alla clientela *corporate* (netto *leasing*). Tali *overlay* sono stati stimati tenendo conto degli impatti quantificati nel *Materiality Assessment* per l'orizzonte di breve periodo.

Rispetto al 30 giugno 2025, gli *overlay* si riducono di circa il 13%, in larga parte riassorbiti dall'incremento di ECL da modello per il portafoglio credito al consumo, in coerenza con la graduale risalita dei tassi di *default* verso andamenti strutturali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella 4 – Overlay Stock

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025	
	Overlay stock (€ milioni)	% ECL di comparto	Overlay stock (€ milioni)	% ECL di comparto
Corporate (incluso Factoring)	26,4	32,1%	27,–	33,3%
Credito al consumo	122,9	11,4%	146,1	13,5%
Mutui ipotecari	9,5	8,8%	10,7	9,6%
Leasing	5,3	11,–%	5,9	11,2%
Totale	**164,1**	**12,5%**	**189,7**	**14,1%**

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valore di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	216.183	24.486	89.922	32.807	36.699	9.766	17.229	35.395	165.311	2.440	3.550	2.817
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**216.183**	**24.486**	**89.922**	**32.807**	**36.699**	**9.766**	**17.229**	**35.395**	**165.311**	**2.440**	**3.550**	**2.817**
Totale 30 giugno 2025	**185.258**	**24.905**	**5.830**	**64.295**	**67.519**	**11.275**	**16.708**	**37.799**	**163.313**	**2.476**	**3.778**	**3.623**

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate								
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	*di cui: svalutazioni individuali*	*di cui: svalutazioni collettive*	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	*di cui: svalutazioni individuali*	*di cui: svalutazioni collettive*	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	*di cui: svalutazioni individuali*	*di cui: svalutazioni collettive*	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	*di cui: svalutazioni individuali*	*di cui: svalutazioni collettive*	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	185	305.293	2.177	—	—	*307.655*	—	299.180	—	—	—	*299.180*	—	631.338	—	—	*132.640*	*498.698*	93.579	—	—	—	*93.579*	16.607	2.256	308	—	1.350.923
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1	102.505	242	—	—	*102.748*	—	39.831	—	—	—	*39.831*	—	6.388	—	—	*7*	*6.381*	X	X	X	X	X	6.649	423	160	—	156.199
Cancellazioni diverse dai *write-off*	—	-5.154	-593	—	—	*-5.747*	—	-2.422	—	—	—	*-2.422*	—	-42.161	—	—	*-1.249*	*-40.912*	-2.637	—	—	—	*-2.637*	-595	-447	-4	—	-54.013
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-35	-96.246	-58	—	—	*-96.339*	—	-50.328	—	—	—	*-50.328*	—	152.443	—	—	*15.027*	*137.712*	8.260	—	—	—	*8.260*	-5.020	-14	-146	—	8.856
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cambiamenti della metodologia di stima	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	—	-23	—	—	—	*-23*	—	-229	—	—	—	*-229*	—	-121.001	—	—	*-13.469*	*-107.532*	-7.223	—	—	—	*-7.223*	—	—	—	—	-128.476
Altre variazioni	—	81	—	—	—	*81*	—	-290	—	—	—	*-290*	—	244	—	—	*15*	*229*	—	—	—	—	—	12	—	—	—	47
Rettifiche complessive finali	151	306.456	1.768	—	—	*308.375*	—	285.742	—	—	—	*285.742*	—	627.251	—	—	*132.675*	*494.576*	91.979	—	—	—	*91.979*	17.653	2.218	318	—	1.333.536
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9.617	—	—	*238*	*9.379*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9.617
Write-off rilevati direttamente a conto economico	—	-383	—	—	—	*-383*	—	-282	—	—	—	*-282*	—	-1.235	—	—	*-588*	*-647*	-61	—	—	—	*-61*	—	—	—	—	-1.961

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	922.827	558.863	195.412	44.672	135.255	10.872
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	30.233	23.326	68	616	186	4.710
31 dicembre 2025	**953.050**	**584.189**	**195.480**	**45.288**	**135.441**	**15.582**
30 giugno 2025	**1.306.156**	**753.989**	**203.174**	**51.692**	**298.321**	**19.739**

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	*Write-off* parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
A.1 A vista	1.543.292	1.543.292	—	—	—	151	151	—	—	—	1.543.141	—
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	1.543.292	1.543.292	—	X	—	151	151	—	X	—	1.543.141	—
A.2 Altre	7.642.852	6.061.104	5	—	1	463	463	—	—	—	7.642.389	—
a) Sofferenze	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Inadempr. probabili	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	397	395	2	X	—	—	—	—	X	—	397	—
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	7.642.455	6.060.709	3	X	1	463	463	—	X	—	7.641.992	—
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
Totale (A)	**9.186.144**	**7.604.396**	**5**	**—**	**1**	**614**	**614**	**—**	**—**	**—**	**9.185.530**	**—**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	9.925.202	68.353	—	X	—	—	—	—	X	—	9.925.202	—
Totale (B)	**9.925.202**	**68.353**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**9.925.202**	**—**
Totale (A+B)	**19.111.346**	**7.672.749**	**5**	**—**	**1**	**614**	**614**	**—**	**—**	**—**	**19.110.732**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	*Write-off* parziali complessivi*
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	170.984	X	—	166.686	4.298	136.248	X	—	132.399	3.849	34.736	158.356
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	21.849	X	—	18.462	3.387	20.739	X	—	17.777	2.962	1.110	47.361
b) Inadempienze probabili	676.518	X	—	548.340	128.178	378.090	X	—	327.113	50.977	298.428	97.804
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	346.157	X	—	219.187	126.970	170.687	X	—	120.493	50.194	175.470	30.309
c) Esposizioni scadute deteriorate	326.233	X	—	301.455	24.778	187.130	X	—	167.740	19.390	139.103	1.396
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	60.677	X	—	37.266	23.411	44.398	X	—	25.849	18.549	16.279	270
d) Esposizioni scadute non deteriorate	365.144	243.317	121.333	X	493	42.780	537	42.061	X	182	322.364	—
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	5.967	—	5.899	X	68	1.585	—	1.575	X	10	4.382	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	77.239.549	67.180.227	2.209.211	X	124.304	568.486	307.223	243.682	X	17.581	76.671.063	18
- *di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	355.292	—	283.616	X	71.676	48.288	—	37.037	X	11.251	307.004	—
TOTALE (A)	**78.778.428**	**67.423.544**	**2.330.544**	**1.016.481**	**282.051**	**1.312.734**	**307.760**	**285.743**	**627.252**	**91.979**	**77.465.694**	**257.574**
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Deteriorate	1.438	X	—	1.438	—	318	X	—	318	—	1.120	—
b) Non deteriorate	28.746.541	21.158.701	176.395	X	—	19.872	17.594	2.278	X	—	28.726.669	—
TOTALE (B)	**28.747.979**	**21.158.701**	**176.395**	**1.438**	**—**	**20.190**	**17.594**	**2.278**	**318**	**—**	**28.727.789**	**—**
TOTALE (A+B)	**107.526.407**	**88.582.245**	**2.506.939**	**1.017.919**	**282.051**	**1.332.924**	**325.354**	**288.021**	**627.570**	**91.979**	**106.193.483**	**257.574**

Al 31 dicembre 2025 le attività deteriorate lorde calano da 1.175,1 a 1.162,9 milioni con un'incidenza che si attesta al 2% delle esposizioni creditizie per cassa verso clientela (2,1% al 30 giugno 2025). L'indice di copertura si attesta al 59,5% (60,1%) che determina uno *stock* netto pari a 470,4 milioni (468,7 milioni).

Gross NPL Ratio Finrep[110]

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Finanziamenti	56.019,4	54.503,3
Crediti deteriorati	1.163,-	1.175,1
Impieghi a clientela	57.182,4	55.678,4
NPL acquisiti	—	—
Impieghi di tesoreria[1]	10.922,6	11.978,1
Totale Prestiti e anticipazioni	68.105	67.656,5
Gross NPL ratio Finrep%	1,7%	1,7%

[1] In linea con le indicazioni *EBA Risk Dashboard*, la voce esclude la Cassa e ricomprende i depositi liberi presso Banche Centrali.

[110] Il calcolo del Gross NPL ratio è definito nell'EBA Risk Dashboard come rapporto tra il valore contabile lordo degli NPL (prestiti e anticipazioni) sul totale dei prestiti e anticipazioni. Fonte: EBA Risk Dashboard, Risk Indicators in the Statistical Annex (AQT_3.2).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	171.972	688.725	314.393
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*1.561*	*41.441*	*28.070*
B. Variazioni in aumento	30.685	302.068	203.948
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	802	170.489	162.496
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	240	38.538	627
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	25.547	87.611	33.104
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
B.5 altre variazioni in aumento	4.096	5.430	7.721
C. Variazioni in diminuzione	31.673	314.275	192.108
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	1.263	66.307	13.210
C.2 *write-off*	7.267	63.456	45.285
C.3 incassi	13.329	69.250	36.152
C.4 realizzi per cessioni	3.734	24.268	3.565
C.5 perdite da cessione	1.000	8.559	648
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.283	56.702	87.276
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.797	25.733	5.972
D. Esposizione lorda finale	170.984	676.518	326.233
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*1.667*	*47.407*	*29.533*

Le voci "ingressi da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate" sono relative alla ridefinizione di pratiche del *Consumer.*

La voce "Altre variazioni in aumento" è contribuita principalmente dal *Consumer.*

Le "Altre variazioni in diminuzione" sono relative allo *stock* dei crediti oggetto di cessione *a factor* del credito al consumo.

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	436.719	413.134
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*21.568*	*21.906*
B. Variazioni in aumento	122.838	96.573
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	34.797	41.846
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	18.706	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	50.663
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	28.977	76
B.5 altre variazioni in aumento	40.358	3.988
C. Variazioni in diminuzione	130.874	148.448
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	53.983
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	50.663	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	18.706
C.4 *write-off*	20.196	666
C.5 incassi	42.207	73.751
C.6 realizzi per cessioni	6.079	5
C.7 perdite da cessione	1.577	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	10.152	1.337
D. Esposizione lorda finale	428.683	361.259
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*27.117*	*25.964*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre 2025 le posizioni deteriorate lorde oggetto di concessione ("*forborne*" [111]) calano da 436,7 a 428,7 milioni. Il tasso di copertura si mantiene stabile al 55%; il saldo della posizione netta è pari a 192,9 milioni (197,2 milioni al 30 giugno 2025).

Le *forborne bonis* presentano un valore lordo di 361,3 milioni in diminuzione rispetto al 30 giugno 2025 (413,1 milioni) principalmente a seguito alcuni rimborsi nel portafoglio *Large Corporate* di Mediobanca e la conclusione del *probation period* nel comparto mutui ipotecari. Su base netta le *forborne bonis* si riducono da 361,4 a 311,4 milioni con un *coverage* al 13,8% (12,5%).

Le posizioni nette *forborne* deteriorate hanno un'incidenza dello 0,3% sul totale dei finanziamenti verso clientela (stabile); quelle in *bonis*, invece, hanno un'incidenza dello 0,4% (0,5%).

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	136.434	22.513	382.401	172.976	187.606	44.038
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*1.330*	*211*	*21.732*	*7.590*	*19.927*	*2.793*
B. Variazioni in aumento	46.148	5.737	263.987	83.687	135.060	28.052
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	147	X	12.975	X	653	X
B.2 altre rettifiche di valore	14.736	1.291	105.879	39.432	89.550	12.268
B.3 perdite da cessione	999	311	8.559	1.204	648	62
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	30.197	3.626	92.084	20.705	16.465	10.618
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
B.6 altre variazioni in aumento	69	509	44.490	22.346	27.744	5.104
C. Variazioni in diminuzione	46.334	7.511	268.299	85.976	135.537	27.692
C.1 riprese di valore da valutazione	2.410	261	28.991	17.410	9.024	2.023
C.2 riprese di valore da incasso	8.591	1.298	15.309	5.917	9.864	2.414
C.3 utili da cessione	2.916	574	10.868	2.386	1.656	346
C.4 *write-off*	21.538	3.250	94.591	16.488	12.151	1.736
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.002	582	43.496	14.622	93.246	20.240
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
C.7 altre variazioni in diminuzione	8.877	1.546	75.044	29.153	9.596	933
D. Rettifiche complessive finali	136.248	20.739	378.089	170.687	187.129	44.398
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	*1.365*	*228*	*25.258*	*9.938*	*20.313*	*3.417*

[111] Per definizione, la forbearance sussiste quando viene offerta una misura specifica a un cliente, che sta vivendo o rischia di incontrare difficoltà finanziarie temporanee negli obblighi di pagamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di *rating* esterni						Senza *rating*	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato	812.095	6.772.553	7.880.668	1.119.307	113.118	29.791	55.468.705	72.196.237
- Primo stadio	807.618	6.765.279	7.847.755	1.111.922	107.521	22.685	51.903.375	68.567.155
- Secondo stadio	4.477	7.274	31.913	3.084	5.597	5.690	2.272.514	2.330.549
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	1.416	1.010.764	1.016.481
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	282.052	282.052
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.030.926	642.594	3.008.526	109.469	—	—	125.979	4.917.494
- Primo stadio	1.030.926	642.594	3.008.526	109.469	—	—	125.979	4.917.494
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Impaired acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B+C)	**1.843.021**	**7.415.147**	**10.889.194**	**1.228.776**	**113.118**	**29.791**	**55.594.684**	**77.113.731**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	532.597	1.341.660	10.070.283	655.921	85.703	305	8.750.357	21.436.826
- Primo stadio	532.597	1.341.660	10.070.283	615.743	80.703	170	8.620.799	21.261.955
- Secondo stadio	—	—	—	40.000	5.000	—	128.434	173.434
- Terzo stadio	—	—	—	178	—	135	1.124	1.437
- *Impaired* acquisiti/e o originati/e	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	**532.597**	**1.341.660**	**10.070.283**	**655.921**	**85.703**	**305**	**8.750.357**	**21.436.826**
Totale (A+B+C+D)	**2.375.618**	**8.756.807**	**20.959.477**	**1.884.697**	**198.821**	**30.096**	**64.345.041**	**98.550.557**

Mediobanca adotta su tutti i portafogli oggetto della segnalazione le valutazioni Standard & Poor's.

La tabella è conforme alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia (dal VI Aggiornamento) che prevede, per i *rating* esterni, la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

Le prime tre classi di rischio (classi 1, 2 e 3) sono costituite dalle esposizioni di *investment grade*, con un *rating* compreso tra AAA e BBB- di Standard & Poor's, e rappresentano il 94% del portafoglio totale (la medesima percentuale escludendo gli impegni a erogare fondi e le garanzie finanziarie rilasciate), escludendo le controparti prive di *rating* e i crediti deteriorati.

Le esposizioni prive di *rating* sono relative essenzialmente alla clientela *retail* e alle piccole-medie imprese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di *rating* interni					Attività deteriorate	Senza *rating*	Totale
	Qualità elevata	Qualità buona	Qualità Sufficiente	Qualità mediocre	Qualità debole			
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.540.127	10.039.971	14.642.397	8.114.901	696.440	1.099.729	16.062.672	72.196.237
- Primo stadio	21.516.399	10.009.151	14.189.092	6.843.727	76.763	—	15.932.023	68.567.155
- Secondo stadio	23.726	30.812	440.202	1.178.714	600.452	—	56.643	2.330.549
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	942.475	74.006	1.016.481
- *Impaired* acquisite o originate	2	8	13.103	92.460	19.225	157.254	—	282.052
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.234.595	665.086	2.897.446	60.351	—	—	59.296	4.917.494
- Primo stadio	1.234.595	665.806	2.897.446	60.351	—	—	59.296	4.917.494
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B+C)	**22.774.722**	**10.705.777**	**17.539.843**	**8.175.252**	**696.440**	**1.099.729**	**16.121.970**	**77.113.731**
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	8.197.298	1.805.967	7.497.107	330.451	19.977	1.437	3.584.589	21.436.826
- Primo stadio	8.197.293	1.765.688	7.462.257	297.002	5.794	—	3.533.921	21.261.955
- Secondo stadio	5	40.279	34.850	33.449	14.183	—	50.668	173.434
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	1.437	—	1.437
- *Impaired* acquisiti/e o originati/e	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	**8.197.298**	**1.805.967**	**7.497.107**	**330.451**	**19.977**	**1.437**	**3.584.589**	**21.436.826**
Totale (A+B+C+D)	**30.972.020**	**12.511.744**	**25.036.950**	**8.505.703**	**716.417**	**1.101.166**	**19.706.559**	**98.550.557**

Per l'assegnazione del *rating* a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito.

Mediobanca e le sue controllate per uniformarsi alla metodologia della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena mappano le diverse scale di *rating* dei modelli ad un'unica *masterscale* costituita da 5 classi in base alla Probabilità di *default* (PD) sottostante riconducibili alla *masterscale* S&P.

Le società che determinano i *rating* interni e che contribuiscono alle varie classi di *rating* indicate oltre alla Capogruppo (per la clientela *Corporate*) sono: Selma, Compass Banca, Mediobanca Premier e MBFacta (per la clientela *Corporate*).

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per *leasing*	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	4.065.274	4.065.249	—	—	4.033.607	413	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.034.020
1.1. totalmente garantite	4.065.274	4.065.249	—	—	4.033.607	413	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.034.020
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2. parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1. totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3.2 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati								
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per *leasing*	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	28.411.454	28.250.643	14.353.456	556.831	7.693.925	2.340.611	—	—	—	—	—	193.313	50.100	693.289	889.890	26.772.415
1.1. totalmente garantite	28.884.131	25.737.501	13.786.687	556.831	7.079.063	2.252.334	—	—	—	—	—	152.477	50.100	362.326	588.646	24.827.464
- di cui deteriorate	*230.833*	*125.907*	*80.749*	*9.094*	*3.764*	*12.595*	—	—	—	—	—	*174*	*3*	—	*112*	*106.491*
1.2. parzialmente garantite	2.527.323	2.513.142	566.769	—	614.862	88.277	—	—	—	—	—	42.836	—	330.963	301.244	1.944.951
- di cui deteriorate	*8.913*	*1.366*	*649*	—	*241*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*890*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	2.571.347	2.570.282	55.298	—	683.049	1.524.183	—	—	—	—	—	101.175	3	17.756	46.580	2.482.044
2.1. totalmente garantite	2.307.678	2.307.035	44.858	—	672.960	1.523.648	—	—	—	—	—	441	—	231	38.572	2.280.710
- di cui deteriorate	*305*	*205*	*124*	—	—	*81*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*205*
2.2. parzialmente garantite	263.669	263.247	10.440	—	10.089	535	—	—	—	—	—	100.734	3	17.525	8.008	147.334
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
A. Attività materiali	53.082	53.206	(13.469)	39.737	20
A.1. Ad uso funzionale	76	200	—	200	—
A.2. A scopo di investimento	41.495	41.495	(11.895)	29.600	—
A.3. Rimanenze	11.511	11.511	(1.574)	9.937	20
B. Titoli di capitale e titoli di debito	—	—	—	—	—
C. Altre attività	—	—	—	—	—
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—
D.1. Attività materiali	—	—	—	—	—
D.2. Altre attività	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**53.082**	**53.206**	**(13.469)**	**39.737**	**20**
Totale 30 giugno 2025	**58.680**	**56.401**	**(20.949)**	**35.452**	**4.197**

La tabella include gli immobili *ex leasing* oggetto di escussione da parte della controllata Selma. Tali immobili vengono classificati a seconda delle loro caratteristiche e nel rispetto delle procedure interne, tra le attività materiali ex IAS40 o ex IAS2. In rari casi rientrano nella casistica degli immobili ad uso funzionale, mentre non trova applicazione l'IFRS5 non verificandosi le condizioni previste in tale principio.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	7.921	(15.600)	26.815	(120.648)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	*232*	*(8.278)*	*878*	*(12.461)*
A.2 Inadempienze probabili	348	(691)	1.848	(9.228)	—	—	17.772	(40.158)	278.460	(328.013)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	*2*	*(220)*	—	—	*9.756*	*(25.665)*	*165.712*	*(144.802)*
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	462	(56)	56	146	—	—	39.532	(8.085)	99.053	(178.843)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	*667*	*(969)*	*15.612*	*(43.429)*
A.4 Esposizioni non deteriorate	14.946.941	(5.387)	13.177.721	(8.557)	1.124.538	(713)	17.924.205	(47.442)	30.944.560	(549.876)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	*6*	*(1)*	—	—	*74.578*	*(6.489)*	*236.802*	*(43.383)*
Totale (A)	**14.947.751**	**(6.134)**	**13.179.625**	**(17.931)**	**1.124.538**	**(713)**	**17.989.430**	**(111.285)**	**31.348.888**	**(1.177.380)**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	294	(63)	826	(255)
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.970.835	—	7.723.386	(970)	952.810	(119)	10.279.251	(5.818)	3.753.197	(13.084)
Totale (B)	**6.970.835**	**—**	**7.723.386**	**(970)**	**952.810**	**(119)**	**10.279.545**	**(5.881)**	**3.754.023**	**(13.339)**
Totale (A+B) 31 dicembre 2025	**21.918.586**	**(6.134)**	**20.903.011**	**(18.901)**	**2.077.348**	**(832)**	**28.268.975**	**(117.166)**	**35.102.911**	**(1.190.719)**
Totale (A+B) 30 giugno 2025	**29.372.816**	**(6.520)**	**24.437.502**	**(17.983)**	**2.351.469**	**(1.454)**	**26.950.708**	**(113.304)**	**34.164.274**	**(1.212.822)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	26.683	(131.973)	533	(3.131)	7.520	(1.144)	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	292.543	(370.184)	5.155	(7.737)	—	—	36	(22)	694	(147)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	92.664	(185.564)	21.065	(1.171)	7.350	(294)	—	—	18.024	(101)
A.4 Esposizioni non deteriorate	56.990.953	(591.135)	16.952.723	(15.172)	2.667.292	(3.345)	115.570	(1.318)	266.890	(296)
Totale (A)	**57.402.843**	**(1.278.856)**	**16.979.475**	**(27.211)**	**2.682.162**	**(4.783)**	**115.606**	**(1.340)**	**285.608**	**(544)**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	1.090	(318)	30	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	14.932.353	(16.692)	12.427.961	(2.908)	1.030.644	(206)	63.127	(16)	272.585	(50)
Totale (B)	**14.933.443**	**(17.010)**	**12.427.991**	**(2.908)**	**1.030.644**	**(206)**	**63.127**	**(16)**	**272.585**	**(50)**
Totale (A+B) 31 dicembre 2025	**72.336.286**	**(1.295.866)**	**29.407.466**	**(30.119)**	**3.712.806**	**(4.989)**	**178.733**	**(1.356)**	**558.193**	**(594)**
Totale (A+B) 30 giugno 2025	**80.396.996**	**(1.317.760)**	**30.871.665**	**(28.957)**	**2.642.444**	**(2.915)**	**256.876**	**(614)**	**757.139**	**(381)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.902.128	(466)	6.212.555	(142)	67.912	(5)	2.935	(1)	1	—
Totale (A)	**2.902.128**	**(466)**	**6.212.555**	**(142)**	**67.912**	**(5)**	**2.935**	**(1)**	**1**	**—**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.178.538	—	7.702.004	—	44.617	—	—	—	43	—
Totale (B)	**2.178.538**	**—**	**7.702.004**	**—**	**44.617**	**—**	**—**	**—**	**43**	**—**
Totale (A+B) 31 dicembre 2025	**5.080.666**	**(466)**	**13.914.559**	**(142)**	**112.529**	**(5)**	**2.935**	**(1)**	**44**	**—**
Totale (A+B) 30 giugno 2025	**3.852.243**	**(716)**	**14.975.408**	**(157)**	**91.599**	**(4)**	**494**	**—**	**79**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
a) Sofferenze lorde / Impieghi	0,25%	0,25%
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	1,54%	1,50%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	0,41%	0,43%

B.4b Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2025 le esposizioni (rischi di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza di classe 1 riguardano dodici gruppi di clienti connessi (uno in meno rispetto allo scorso esercizio) per un'esposizione lorda complessiva di 16,1 miliardi (15,5 miliardi al 30 giugno 2025); tenendo conto di garanzie e ponderazioni, l'esposizione è pari a 7,5 miliardi in lieve calo rispetto allo scorso esercizio (7,7 miliardi). Nel dettaglio le dodici posizioni riguardano un gruppo industriale, due compagnie di assicurazione, una società finanziaria e otto gruppi bancari.

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
a) Valore di bilancio	16.082.589	15.529.308
b) Valore ponderato	7.492.710	7.703.363
c) Numero delle posizioni	12	13

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Mediobanca e le sue controllate detengono un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi pari a 2.139,9 milioni (1.641,8 milioni al 30 giugno 2025), di cui 1.706,7 milioni allocati nel *banking book* e 433,2 milioni nel *trading book* (rispettivamente 1.291,2 milioni e 350,6 milioni).

Nel 2025 il mercato europeo degli ABS ha registrato un andamento positivo, con volumi di emissione superiori al 2024 e una maggiore incidenza delle operazioni *distributed*. Sul fronte dei rendimenti, è proseguito il trend discendente degli ultimi anni, con benefici più marcati per i CLO AAA e per le *tranche mezzanine*.

Nel mercato primario, i CLO paneuropei hanno rappresentato *l'asset class* con il maggior volume di titoli distribuiti, seguiti dagli RMBS britannici e dagli Auto Loans tedeschi. La maggior parte delle emissioni è risultata *oversubscribed*, in particolare sulle tranche *mezzanine*, consentendo agli emittenti di restringere gli *spread* rispetto alla *guidance* iniziale.

Per il 2026 si prevede un mercato ABS europeo stabile, sostenuto da tassi di interesse contenuti e da un contesto di moderata crescita economica, nonostante le persistenti tensioni geopolitiche.

Il portafoglio del *banking book*, cresciuto da 1.291,2 a 1.706,7 milioni, rimane fortemente concentrato su titoli *senior*, aumentati a 1.685,1 milioni (1.288,7 milioni). L'incremento è attribuibile principalmente ai maggiori investimenti in CLO di elevata qualità, saliti da 883,6 a 1.304,9 milioni; le esposizioni con sottostanti NPL si riducono da 177,2 a 137,9 milioni mentre quelle su *tranche mezzanine* aumentano a 21,6 milioni; non risultano esposizioni su titoli *junior*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *trading book* sale da 350,6 a 433,2 milioni. La componente *senior* ammonta a 167,1 milioni, composta da 100,7 milioni relativi all'operazione di Transferable Custody Receipt, 37,9 milioni in *performing loan and consumer* e 28,5 milioni in CLO; la componente *mezzanine* cresce da 192,8 a 266 milioni prevalentemente in CLO. Non sono presenti esposizioni su *tranche junior*.

Mediobanca ha inoltre esposizione verso:

- CLI Holdings e CLI Holdings II, SPV di diritto inglese di diritto inglese che hanno sottoscritto rispettivamente il capitale di Cairn Loan Investments e Cairn Loan Investments II, gestori indipendenti di CLO europei istituiti da Polus che, per rispettare le regole prudenziali di risk retention, investono nelle tranche Junior dei CLO gestiti. Al 31 dicembre, CLI H I e CLI H II sono rispettivamente registrati a bilancio per 3,3 e 28,8 milioni;
- Polus Loan Investments III, fondo chiuso conforme alla direttiva europea AIFM e comparto di Polus Investment Funds ICAV (umbrella fund di diritto irlandese), ha sottoscritto la totalità delle profit partecipating notes di Polus Loan Investments III DAC, sponsor e originator di CLO a marchio Polus prevalentemente sul mercato europeo e che, nel rispetto nella normativa vigente, effettua i correlati investimenti a titolo di risk retention. Al 31 dicembre 2025 PLI III è in carico a 3,5 milioni;
- Italian Recovery Fund, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diritto italiano gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. attualmente investito in 5 operazioni di cartolarizzazione (Valentine, Berenice, Cube, Este e Sunrise I) con sottostante NPLs di banche italiane; al 31 dicembre è in carico per 13,9 milioni, con un commitment residuo di circa 1 milione;
- Negentropy RAIF – Debt Select Fund, fondo di investimento alternativo mobiliare di diritto lussemburghese, gestito da Negentropy Capital Partners Limited e di cui Mediobanca ha svolto il ruolo di advisor; il fondo ha sottostante tranches senior di NPLs e di finanziamenti immobiliari ed è in carico a 44,3 milioni;

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti delle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A. NPLs Italia (mutui ipotecari e immobili)	137.900	(14)	—	—	—	—
B. Consumer ABS Italia	242.402	4	15.325	(78)	—	—
C. Consumer ABS Germania	—	—	—	—	—	—
D. Consumer ABS Olanda	—	—	—	—	—	—
E. Performing Loan Irlanda	37.923	—	—	—	—	—
E. Performing Loan UK		—	—	—	—	—
G. Altri crediti	1.434.034	(103)	272.327	221	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**1.852.258**	**(113)**	**287.653**	**143**	**—**	**—**
Totale 30 giugno 2025	**1.446.457**	**698**	**195.359**	**550**	**—**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

C.3 Consolidato prudenziale - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione/ Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Quarzo 7 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	—	—	—	—	—	—
Quarzo 9 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	—	—	—	—	—	—
Quarzo 10 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	—	—	8	—	—	—
Quarzo 11 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	147.237	—	25.118	86.319	—	72.000
Quarzo 12 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	424.069	—	27.744	341.222	—	94.500
Quarzo 13 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	2.786.040	—	238.221	2.537.500	—	362.500
Quarzo 14 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	643.453	—	37.656	573.777	75.396	18.110
Quarzo 15 - Quarzo S.r.l.	Milano	Contabile	872.847	—	46.014	774.000	101.700	24.400
MB Funding Lux	Lussemburgo	Contabile	596.464	676.110	—	1.100.758	—	
SPV Project 2224 S.r.l.	Milano	Contabile	699.324	—	173.129	718.709	—	152.469

C.5 Consolidato prudenziale - Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	Non deteriorate	Deteriorate	Non deteriorate	*Senior*		Mezzanine		*Junior*	
						Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate	Attività deteriorate	Attività non deteriorate
Compass	Quarzo Srl (Q11)	8.124	89.411	—	50.354	—	94	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q12)	22.667	311.734	—	105.555	—	61	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q13)	114.317	2.706.533	—	860.729	—	—	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q14)	27.227	504.710	—	146.191	—	34	—	34	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q15)	21.721	793.662	—	217.605	—	7	—	—	—	—
MBFacta S.p.A.(*)	SPV Project 2224 S.r.l.	14.220	2.797.597	—	368.709	—	—	—	—	—	—

(*) Sub - servicer

C.6 Consolidato prudenziale - Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Quarzo S.r.l. (Compass Banca)

Il veicolo ha attualmente in essere sei operazioni di cartolarizzazione con sottostante finanziamenti in *bonis* erogati da Compass Banca (che ha sottoscritto l'intero ammontare dei titoli *junior*) e ceduti su base *revolving* per un periodo tra 6 e 66 mesi, al termine del quale potrà avere inizio l'ammortamento dell'operazione. Sono emesse *tranches mezzanine* per 92,1 milioni di cui 87,5 milioni sottoscritti da controparti esterne che danno diritto all' SRT degli RWA (pari a 301,4 milioni al 31 dicembre 2025).

La tabella riassume le cinque operazioni in essere:

Data emissione	*Senior*		mezzanine		*junior*	Crediti ceduti nell'anno	Data inizio rimborso
	A1	A2	A1	A2			
6 aprile 2022	528	—	—	—	72	—	15 maggio 2023
11 maggio 2023	450	155	—	—	95	—	17 giugno 2024
31 ottobre 2023	—	2.538	—	—	362	1.501	15 gennaio 2026
21 giugno 2024	500	201	87	5	22	136	17 marzo 2025
7 maggio 2025	735	39	—	102	24	969	31 luglio 2027
18 novembre 2025	—	2.581	—	—	319	3.088	15 febbraio 2028

Legenda:

A1: emesse sul mercato

A2: sottoscritte dall'*originator* ed eventualmente cedute a Mediobanca per esigenze di *collateral*

Si segnala che lo scorso novembre è stata strutturata l'operazione di cartolarizzazione Quarzo 16. L'operazione è stata perfezionata mediante la cessione pro-soluto di un portafoglio iniziale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di crediti al consumo in bonis pari a 2.900 milioni alla Società Quarzo S.r.l., che ha finanziato l'acquisto del portafoglio mediante l'emissione, di due classi di titoli: una senior per 2.581 milioni ed una junior per 319 milioni entrambe sottoscritte da Compass in sede di emissione.

MB Funding Lux S.A. (Mediobanca)

Il veicolo è stato costituito da Mediobanca con la finalità di perfezionare operazioni *secured* con sottostante *pool* di crediti *corporate* originati da Mediobanca International (Luxembourg) SA o Mediobanca S.p.A. e di cui si mantiene il rischio creditizio. Le *notes*, che rientrano nel programma "*Medium Term Note*" di Mediobanca, sono sottoscritte integralmente da Mediobanca e Mediobanca International e utilizzate come *collateral* nell'ambito del mercato interbancario.

Non si segnalano variazioni nell'esercizio per quanto riguarda le emissioni di MB Funding Lux S.A. sottoscritte da Mediobanca International Luxembourg S.A.

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2025 sono indicate nella tabella sottostante.

ISIN	Nozionale	Data emissione	Data rimborso
XS2270559367	100.000.000	11/12/2020	11/06/2026
XS1937712112	200.000.000	13/10/2021	15/10/2026
XS1616696016	800.000.000	22/05/2017	23/12/2030
TOTALE	**1.100.000.000**		

Nell'esercizio i rapporti intercorsi tra le società originator e le società veicolo sono i seguenti:

Società veicolo	Cessioni di crediti	Incassi	Servicing fees	Interessi Junior	Additional return maturata
Quarzo S.r.l.	2.606,7	2.621,4	9,7	138,2	293,3
MB Funding Lux S.A.	—	82.764,1	—	—	3,3
SPV Project 2224 S.r.l.	1.331,2	1.362,1	4,–	2,–	5,2

SPV PROJECT 2224 S.r.l. a socio unico (MBFacta)

Lo scorso marzo è stata perfezionata la prima operazione di cartolarizzazione con la cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti factoring in bonis per 726 milioni e la contestuale emissione di due classi di titoli:

1. obbligazioni *senior* (per 599 milioni) sottoscritte da un unico investitore istituzionale esterno; e
2. obbligazioni *junior* (per un totale di 127 milioni) sottoscritte direttamente da MB Facta.

I crediti sono ceduti su base *revolving* per un periodo tra 24 e 36 mesi, al termine del quale potrà avere inizio l'ammortamento dell'operazione salvo ulteriori proroghe.

I titoli emessi non sono quotati in alcun mercato regolamentato e non sono dotati di *rating*.

Data emissione	Senior		junior	Crediti ceduti nell'anno	Data inizio rimborso
	A1	A2			
31 marzo 2025	300	419	152	1.331	29 aprile 2027

L'operazione allo stato non configura il trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, e di conseguenza non viene effettuata la *derecognition* contabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il veicolo, costituito ad inizio 2025, rientra nell'area di consolidamento ai sensi dell'IFRS10; infatti, pur non possedendo alcuna interessenza, data la sostanziale capacità di influire sui rendimenti variabili del veicolo, essendone l'unico cliente, e avendo contemporaneamente la possibilità e la capacità di indirizzarne i risultati, si configura come un c.d. "controllo di fatto".

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività rappresentata nelle tabelle D.1 e D.3, di seguito riportate, si fa rimando a quanto riportato in calce alle tabelle stesse. Per quanto attiene in particolare all'operatività in titoli di debito a fronte di pronti contro termine a medio e lungo termine, si rimanda invece a quanto riportato nella presente Nota integrativa - Parte B.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	*di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione*	*di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto*	*di cui deteriorate*	Valore di bilancio	*di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione*	*di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto*
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.066.024	—	6.066.024	X	5.990.161	—	5.990.161
1. Titoli di debito	3.950.733	—	3.950.733	X	3.961.802	—	3.961.802
2. Titoli di capitale	2.115.291	—	2.115.291	X	2.028.359	—	2.028.359
3. Finanziamenti	—	—	—	X	—	—	—
4. Derivati	—	—	—	X	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	X	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	302.267	—	302.267	—	302.256	—	302.256
1. Titoli di debito	302.267	—	302.267	—	302.256	—	302.256
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.666.343	—	1.666.343	—	1.541.991	—	1.541.991
1. Titoli di debito	1.666.343	—	1.666.343	—	1.541.991	—	1.541.991
2. Titoli di capitale	—	—	—	X	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.463.374	2.437.344	2.026.030	31.671	4.387.992	2.540.210	1.847.782
1. Titoli di debito	2.026.030	—	2.026.030	—	1.847.782	—	1.847.782
2. Finanziamenti	2.437.344	2.437.344	—	31.671	2.540.210	2.540.210	—
Totale	**12.498.008**	**2.437.344**	**10.060.664**	**31.671**	**12.222.400**	**2.540.210**	**9.682.190**
Totale	**12.239.600**	**2.782.554**	**9.457.046**	**28.127**	**11.919.098**	**2.879.842**	**9.039.256**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2025	30/06/2025
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.066.024	—	6.066.024	5.396.950
1. Titoli di debito	3.950.733	—	3.950.733	3.806.334
2. Titoli di capitale	2.115.291	—	2.115.291	1.590.616
3. Finanziamenti	—	—	—	—
4. Derivati	—	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	302.267	—	302.267	106.786
1. Titoli di debito	302.267	—	302.267	106.786
2. Finanziamenti	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.666.343	—	1.666.343	2.281.504
1. Titoli di debito	1.666.343	—	1.666.343	2.281.504
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*fair value*)	4.009.946	—	4.009.946	3.999.881
1. Titoli di debito	2.070.041	—	2.070.041	1.680.226
2. Finanziamenti	1.939.905	—	1.939.905	2.319.655
Totale attività finanziarie	**12.044.580**	**—**	**12.044.580**	**11.785.121**
Totale passività finanziarie associate	**11.498.291**	**—**	**X**	**X**
Valore netto 31/12/2025	**546.289**	**—**	**12.044.580**	**X**
Valore netto 30/06/2025	**571.633**	**—**	**X**	**11.785.121**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate integralmente che abbiano determinato la rilevazione in bilancio del continuo coinvolgimento ("*continuing involvement*").

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

A fine esercizio non sussistono operazioni di cessione di attività finanziarie cancellate Integralmente.

D. Operazioni di covered bond

La società veicolo Mediobanca Covered Bond S.r.l., costituita ai sensi dell'articolo 7 bis della L.130/99, è controllata da Mediobanca Premier al 90% e il residuo 10% è in capo a SPV Holding.

Il Consiglio di Amministrazione di dicembre 2020 ha deliberato il rinnovo del Programma di Covered Bond per ulteriori 10 anni rispetto al termine originario di scadenza (dicembre 2021) e per un importo complessivo di 10 miliardi.

L'operazione prevede il coinvolgimento di:

- Mediobanca quale emittente dei covered bond;
- Mediobanca Premier S.p.A. quale cedente, anche su base revolving, di attivi cedibili in base alla normativa nei limiti collegati ai coefficienti patrimoniali consolidati di Mediobanca e nel ruolo di Servicer;
- Mediobanca Covered Bond S.r.l. (società veicolo) quale cessionaria pro-soluto degli attivi e garante dei covered bond.

Le emissioni del programma hanno *rating* AA attribuito da Fitch.

Il programma ha in essere 10 operazioni per un controvalore di 6.650 milioni collocati ad investitori istituzionali garantite da attivi ceduti da Mediobanca Premier a Mediobanca Covered Bond per euro 8.603 milioni (valore gestionale) così suddivise:

ISIN Code	Data emissione	Valore nominale	Tasso	Data scadenza
IT0005315046	nov-17	750	Fix: 1,25%	nov-29
IT0005378036	lug-19	750	Fix: 0,5%	ott-26
IT0005433757	gen-21	750	Fix: 0,01%	feb-31
IT0005499543	giu-22	750	Fix: 2,375%	giu-27
IT0005579807	gen-24	800	Fix: 3,25%	nov-28
IT0005611063	set-24	950	Fix: 3%	set-31
IT0005650855	giu-25	1.050	Fix: 2,625%	ago-30
IT0005675332	ott-25	50	Fix: 3,578%	ott-40
IT0005678773	nov-25	750	Fix: 2,875%	feb-32
IT0005683443	dic-25	50	Fix: 3,663%	dic-40
		6.650		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nei mesi di settembre e dicembre sono state effettuate due *tap* issuance rispettivamente di 220 e 80 milioni sul covered bond emesso al 30 giugno 2025.

Nell'ultimo trimestre del 2025 sono state effettuate tre emissioni per complessivi 850 milioni di cui 100 milioni (suddivisi in due emissioni di 50 milioni ciascuna) mediante operazioni di *private placement*.

A novembre è stato rimborsato il *covered bond* emesso a novembre del 2015 per complessivi 750 milioni.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dell'attività operativa ordinaria, si è provveduto a cessioni di attivi da Mediobanca Premier alla società veicolo Mediobanca Covered Bond S.r.l. per 942,2 milioni con contestuale riacquisto di attivi per 6,8 milioni.

***

E. Consolidato prudenziale - modelli per la misurazione del rischio di credito

Nell'ambito del perimetro delle Società di Mediobanca sono stati autorizzati dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo dei propri sistemi di *rating* per i portafogli Corporate di Mediobanca e Mediobanca International (*Probability of Default* e *Loss Given Default*), per il portafoglio mutui ipotecari Italia di MB Premier (*Probability of Default* e *Loss Given Default*), per il credito al consumo (*Probability of Default* e *Loss Given Default*) ed esposizioni in carte di credito (*Probability of Default*, *Loss Given Default* e *Credit Conversion Factor*) di Compass. Rispetto alle esposizioni assoggettate alla metodologia Standardizzata per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare Mediobanca e le sue controllate si sono comunque dotate a fini gestionali di modelli interni per il rischio di credito.

Inoltre, ci si è dotati di un modello di portafoglio al fine di calcolare il capitale economico per il rischio di credito, che permette di tenere in considerazione effetti di concentrazione e diversificazione geo-settoriale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2 RISCHI DI MERCATO

1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il monitoraggio quotidiano dell'esposizione gestionale ai rischi di mercato nel portafoglio di trading avviene tramite il calcolo giornaliero dei risultati economici gestionali e attraverso i seguenti indicatori:

- *sensitivity* - principalmente Delta e Vega - verso i principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.); essi rappresentano la variazione positiva o negativa del valore di attività finanziarie e di derivati a variazioni dei summenzionati fattori di rischio, fornendo una rappresentazione statica del rischio di mercato del portafoglio di *trading*;
- Value-at-Risk calcolato utilizzando una metodologia di simulazione storica pesata con scenari aggiornati giornalmente, con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Il monitoraggio dei rischi attraverso VaR e *sensitivity* è effettuato giornalmente per assicurare il rispetto dei limiti gestionali a presidio dell'appetito al rischio stabilito dall'Istituto per il portafoglio di negoziazione e, nel caso del VaR, anche per valutare attraverso il *backtesting* la robustezza del modello. Sul complesso delle posizioni oggetto di misurazione del VaR viene anche calcolata giornalmente l'*expected shortfall* in simulazione storica, che rappresenta la media delle perdite potenziali che si collocano oltre il livello di confidenza del VaR. Vengono inoltre svolti con cadenza mensile (su tutto il portafoglio) *stress test* sui principali fattori di rischio al fine di cogliere anche impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi e cambi) calibrati sulla base di variazioni estreme delle variabili di mercato.

Vengono, infine, utilizzate altre metriche di rischio complementari che consentono di valutare in maniera più specifica i rischi di posizioni di *trading* non pienamente misurati dal VaR e dalle *sensitivity*. Il peso dei prodotti che richiedono queste metriche supplementari è comunque estremamente limitato rispetto all'entità complessiva del portafoglio di *trading* dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio i mercati finanziari si sono mostrati sorprendentemente robusti nonostante le incertezze geopolitiche, l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e un generale indebolimento del ciclo economico mondiale.

Gli ultimi sei mesi del 2025 hanno visto una riduzione dei tassi d'interesse governativi ed interbancari, in particolare la FED ha ridotto complessivamente di 75bps i tassi tra settembre e dicembre mentre la BCE ha lasciato invariati i tassi *post* ultima riduzione avvenuta a giugno. Per quanto riguarda gli spread creditizi si è registrata una ulteriore fase discendente che ha portato a registrare un nuovo minimo a dicembre sullo spread BTP-BUND (66 bps). Sui mercati azionari invece, nonostante le incertezze geopolitiche, si sono registrate delle *performance* positive su tutti i mercati, in particolare su quello statunitense dove l'indice S&P 500 ha raggiunto il suo massimo storico a fine dicembre.

Nel corso degli ultimi 6 mesi si è verificato un superamento del limite di VaR e nessun superamento per i limiti di *Stop Loss*.Il superamento del limite di VaR era di natura tecnica e legato ad alcune attività di copertura del rischio di tasso di interesse di alcune poste di bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *Value-at-Risk* dell'aggregato di *Trading* è oscillato, nel periodo luglio – dicembre tra un minimo di 2,8 milioni registrato a dicembre ed un massimo di 7,5 milioni registrato a novembre. Il dato medio (5 milioni) è risultato inferiore del 27% rispetto alla media dell'esercizio precedente (6,9 milioni). Tra luglio e novembre, sino alla data di picco, il VaR si è attestato nell'intorno del valore medio osservato negli ultimi sei mesi. Dopo il picco avvenuto a novembre, il VaR è gradualmente diminuito in seguito ad una costante riduzione delle volatilità sui principali fattori di rischio e alla riduzione di alcune esposizioni su alcuni emittenti azionari sino a raggiungere il valore minimo a fine anno.

I fattori di rischio che spiegano l'andamento del VaR sono principalmente: (i) i rendimenti dei Titoli di Stato italiani e di paesi dell'Area Euro *core* e (ii) una maggiore direzionalità nelle esposizioni verso volatilità implicite del mercato azionario. Marginale è il contributo di altri fattori di rischio come il tasso d'inflazione o i tassi di cambio, verso i quali la posizione dell'Istituto è conservativa o sostanzialmente neutrale.

L'*Expected shortfall* – che misura un ulteriore scenario di *stress* sulle stesse serie storiche del VaR - mostra un dato medio inferiore rispetto al periodo precedente (7,2 milioni contro 9,7 milioni).

I risultati del *backtesting* giornaliero (basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche) non hanno mostrato scostamenti rispetto al VaR nel periodo luglio-dicembre.

Tab.1: Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

Fattori di rischio (dati in € migliaia)	Esercizio 2025 (Luglio-Dicembre 2025)				2024-2025
	31/12/2025	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	1.169	929	4.674	2.486	3.116
Credito	1.116	765	2.352	1.625	1.715
Azioni	901	901	9.296	3.646	5.196
Tassi di cambio	764	610	1.637	772	913
Inflazione	61	36	236	100	204
Volatilità	2.953	2,551	4.652	3.743	3.863
Effetto diversificazione(*)	(4.180)	(3.720)	(13.825)	(7.320)	(8.081)
VaR Totale	2.784	2.784	7.505	5.052	6.925
Expected Shortfall Totale	**4.888**	**4.755**	**13.477**	**7.272**	**9.752**

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

Oltre ad un limite di VaR sulle posizioni di *Trading*, è prevista un'articolazione maggiormente granulare di limiti di VaR in capo ai *desk* che lo compongono.

Inoltre, ogni *desk* ha limiti di *sensitivity* ai movimenti dei diversi fattori di rischio che sono monitorati giornalmente. Nel confronto con l'esercizio precedente si riscontra l'incremento delle esposizioni su quasi tutte le classi di rischio.

Tab. 2: Riepilogo dell'andamento delle principali sensitivities del portafoglio di trading

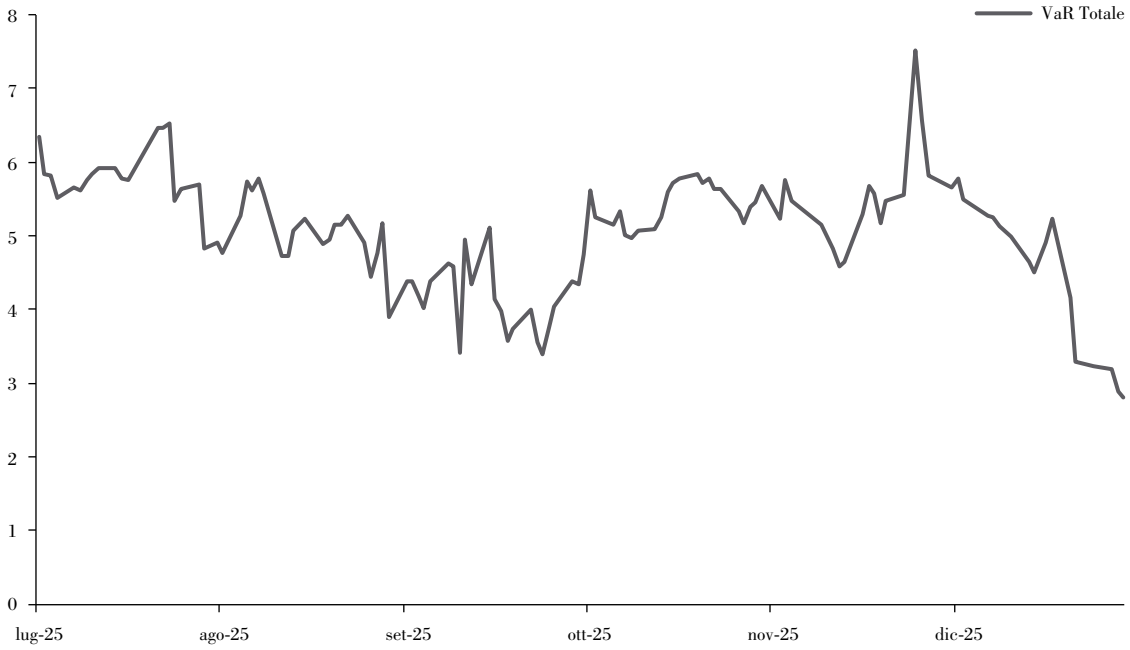
€ migliaia

Fattori di rischio	Esercizio 2025 (Luglio - Dicembre)				2024-2025
	31 dicembre	Min	Max	Media	
Delta azionario (+1%)	(269.893)	(1.177.869)	6.084.819	571.660	588.346
Vega azionario (+1%)	(552.758)	(2.198.740)	(536.502)	(1.334.796)	(2.729.540)
Delta tasso d'interesse (+1bp)	(52.517)	(111.227)	3.585.809	216.626	241.223
Delta inflazione (+1 bp)	(21.399)	(34.189)	(6.860)	(20.514)	(26.363)
Delta Tassi di cambio (+1%) (*)	(12.624)	(148.326)	210.418	50.110	(120.329)
Delta di credito (+1bp)	237.582	(46.253)	426.442	211.353	218.554

(*) Riferito ad apprezzamento dell'euro nei confronti delle valute estere.

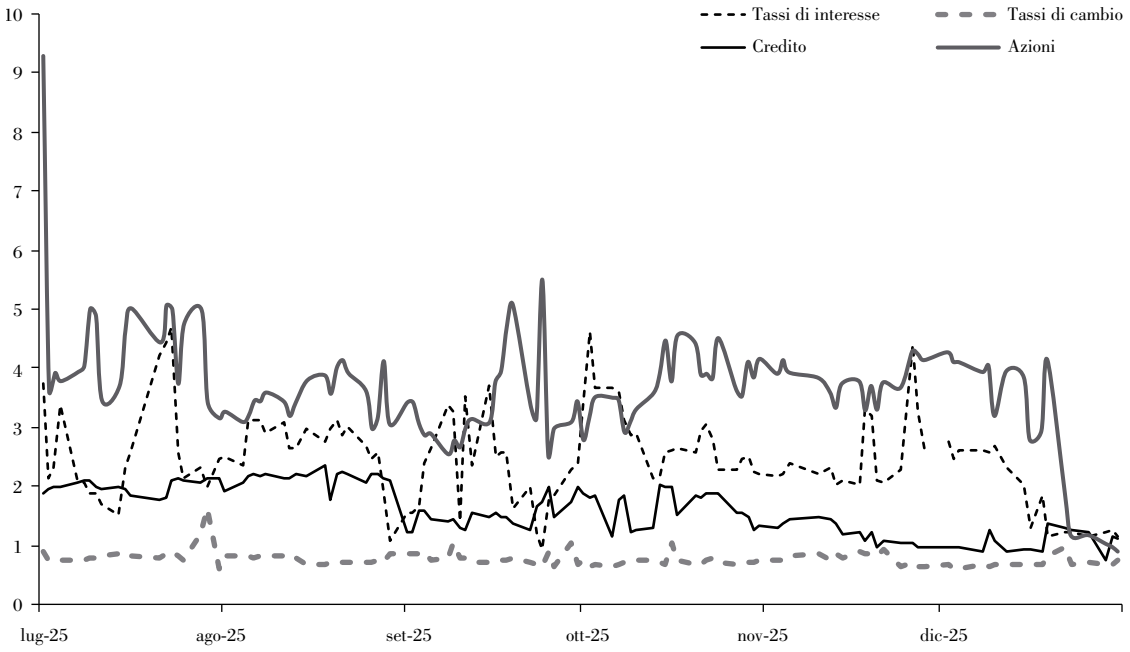
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento del VaR del portafoglio di trading



Consulta la tabella relativa all'Andamento del VaR del portafoglio di trading

Andamento componenti del VaR (Trading)



Consulta la tabella relativa all'Andamento componenti del VaR (Trading)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	376	938.390	1.163.689	438.543	2.565.245	720.410	1.930.020	—
1.1 Titoli di debito	376	938.390	1.163.689	438.543	2.565.245	720.410	1.930.020	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	376	938.390	1.163.689	438.543	2.565.245	720.410	1.930.020	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	1.334	564.669	176.452	187.279	2.498.728	626.139	636.215	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	1.334	564.669	176.452	187.279	2.498.728	626.139	636.215	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	200.000	127.698	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	200.000	127.698	—	—	—	—	—
- Altri								
+ Posizioni lunghe	—	1.204.447	—	128.579	500.000	—	—	—
+ Posizioni corte	—	1.204.447	—	128.579	500.000	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	11.558.925	1.938.017	609.653	7.297.658	1.554.981	268.651	—
+ Posizioni corte	—	11.558.925	1.938.017	609.653	7.297.658	1.554.981	268.651	—
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	31.314	49.695.181	28.366.608	32.316.978	38.137.701	16.557.067	7.299.613	—
+ Posizioni corte	31.314	64.463.061	33.369.949	12.535.756	38.137.701	16.557.067	7.309.613	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3
A. Titoli di capitale[1]			
A.1 Azioni	5.429.755	42.441	308
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	—
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	—	—	—
- armonizzati	109.267	—	5.052
- non armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	**5.539.022**	**42.441**	**5.360**

[1] Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione: l'esposizione netta riguarda per oltre il 99% paesi UE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di tasso di interesse di Mediobanca e delle sue controllate è presidiato attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La *sensitivity* del margine di interesse quantifica l'impatto sugli utili correnti nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS), recepite nel documento EBA del 2022 (EBA/GL/2022/14). In tale analisi gli *stock* patrimoniali vengono mantenuti costanti, assumendo di rinnovare le poste in scadenza con altre aventi identiche caratteristiche finanziarie e considerando un orizzonte temporale di 12 mesi.

La *sensitivity* del valore economico, invece, misura l'impatto sul valore attuale dei flussi futuri attesi nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS).

Tutti gli scenari presentano un limite al ribasso parametrico (*floor*), impostato secondo le linee guida EBA, che prevede un limite a – 1,5% sulla scadenza a vista e una progressione lineare fino a 0% sulla scadenza a 50 anni. Nell'attuale contesto di mercato, tale *floor* ha un impatto molto limitato sulle metriche di *sensitivity*.

Per ambedue le *sensitivities* le poste di bilancio sono considerate al profilo contrattuale, fatta eccezione per le poste relative ai depositi in conto corrente della clientela al dettaglio (che sono state considerate sulla base di modelli comportamentali proprietari) e alle poste relative ai crediti al consumo e ai mutui ipotecari (che scontano la probabilità di estinzione anticipata).

Con riferimento alle posizioni del *banking book* di Mediobanca e delle sue controllate al 31 dicembre, in caso di un ribasso parallelo della curva ("*Parallel Down*"), il margine d'interesse atteso subirebbe una variazione negativa di -74 milioni ben al di sotto dello scorso anno (-129 milioni) principalmente a seguito dell'accorciamento della durata media del passivo, determinato dall'inclusione di coperture di emissioni al *fair value*. Il dato di chiusura d' esercizio è inferiore alla media degli scorsi 12 mesi (-139 milioni nello scenario *Parallel Down*).

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario di Mediobanca e delle sue controllate, lo *shock* che determina la peggior variazione si verifica nell'ipotesi di un rialzo parallelo della curva ("*Parallel Up*"). Con una variazione negativa di -385 milioni, principalmente per l'impatto di Mediobanca (-324 milioni). Lo scorso anno la variazione massima era negativa per -254 milioni nello scenario "*Parallel Down*". L'incremento in valore assoluto di *sensitivity* (-131 milioni) è dovuto principalmente all'inclusione delle coperture delle emissioni al *fair value* (-45 milioni) e ad un temporaneo incremento della *sensivity* sul *Consumer* (-70 milioni).

(€ milioni)

Dati al 31 dicembre 2025		Banking Book				
	Scenario Limite	Ex Gruppo Mediobanca	Mediobanca S.p.A.	MB Premier	Compass	Altre
Sensitivity del Margine d'Interesse	*Parallel Down*	(74)	16	(21)	(34)	(27)
Sensitivity del Valore Attuale dei *Cash Flows* attesi	*Parallel Up*	(385)	(324)	(14)	(65)	(16)

I valori ottenuti per la *sensitivity* del margine di interesse risultano inferiori al limite di RAF del subconsolidato Mediobanca pari al 4,5% (*sensitivity* del Margine di interesse/*Tier* 1 di Gruppo)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

mentre la *sensitivity* del valore economico risulta inferiore al limite di RAF di Gruppo del 6% (*sensitivity* del Valore Economico/*Tier* 1 di Gruppo).

L'indicatore regolamentare SOT NII risulta essere pari a 2,3% (*sensitivity* del Margine di interesse/*Tier* 1 *Capital*) e ben al di sotto della soglia regolamentare del 5%, mentre l'indicatore SOT EVE risulta essere pari a 2,3% (*sensitivity* del Valore Economico/*Tier* 1 *Capital*) e ben al di sotto della soglia regolamentare del 15%.

Oltre agli scenari regolamentari sono stati elaborati anche due scenari gestionali con due shock paralleli di + e – 100 bps:

	+100 bps	-100 bps
Sensitivity del Margine d'interesse	9	(38)
Sensitivity del Valore Attuale dei Cash Flows attesi	(191)	80

Oltre agli scenari previsti dal punto di vista regolamentare viene costantemente monitorato lo scenario + 50bps:

(€ milioni)

	31 dicembre 2024	Media esercizio 2025	30 dicembre 2025
Ex Gruppo Mediobanca	31	32	18
Mediobanca S.p.A	15	16	10

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, il Gruppo si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interesse riportando l'esposizione fruttifera al tasso Ester.

A. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso e di prezzo relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, Mediobanca e le sue controllate applicano coperture specifiche di singoli item o di gruppi di attività e passività omogenei sotto il profilo del rischio tasso.

L'obiettivo delle coperture è ridurre il rischio tasso attraverso swap che trasformano le attività e/o passività da tasso fisso a tasso variabile. Gli elementi principalmente coperti sono le passività a tasso fisso o strutturate emesse da Mediobanca, gli investimenti in titoli a tasso fisso dell'attivo detenuti nel portafoglio HTC and HTCS, il portafoglio dei mutui a tasso fisso, i *floor* impliciti nei finanziamenti a tasso variabile del *lending* e nei mutui a tasso variabile erogati da Mediobanca Premier e i depositi di Mediobanca Premier per i quali si tiene conto del nuovo modello comportamentale con un beneficio sulla scadenza effettiva.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'esercizio la Banca ha avviato l'accentramento dei rischi di portafogli omogenei (mutui ipotecari, finanziamenti *Consumer* e depositi clientela modellizzati), al fine di poter gestire il rischio tasso su base netta per fasce temporali di scadenza. Per ciascuna fascia temporale il rischio netto residuale viene coperto con derivati associati al portafoglio di attività o passività designate in *Macro Hedge* secondo il paragrafo 81A IAS39 ancora applicabile anche in caso di adozione dell'IFRS9 (paragrafo 6.1.3 IFRS9).

Residuano in portafoglio alcune emissioni obbligazionarie strutturate, che non presentano rischi correlati al rischio principale, scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto; per le obbligazioni strutturate emesse nell'esercizio, per lo più di tipo tasso di interesse, l'Istituto ha applicato la *fair value* option in fase di registrazione iniziale della passività ed i relativi rischi sono stati coperti con derivati valutati al Fair Value Through Profit and Loss in modo da fronteggiare gli impatti di conto economico.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società controllate e di Mediobanca (in particolare la quota del portafoglio di credito al consumo finanziato esternamente a Mediobanca) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma Mediobanca e le sue controllate attraverso il contratto derivato fissano il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Sono inoltre presenti alcune operazioni in cui titoli il cui payoff è indicizzato all'inflazione viene trasformato in tasso fisso allo scopo di eliminare la variabilità dei flussi di interesse.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

D. Strumenti di copertura

Al 31 dicembre 2025 non vi è nulla da segnalare.

E. Elementi coperti

Per quanto riguarda gli strumenti coperti e di copertura sono già ampiamente descritti nei punti precedenti e ripresi nelle varie parti del Fascicolo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte generato dalle operazioni di mercato con la clientela o controparti istituzionali viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso. Per quanto riguarda i

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono linee accordate ad ogni controparte e/o gruppo previa analisi interna ed approvazione del Comitato *Lending and Underwriting*.

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	5.315.904	31.007.988	8.827.664	4.934.905	15.872.663	6.155.215	6.609.365	356
1.1 Titoli di debito	71.612	2.677.542	2.533.010	819.905	2.068.657	1.683.583	2.097.230	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	71.612	2.677.542	2.533.010	819.905	2.068.657	1.683.583	2.097.230	—
1.2 Finanziamenti a banche	2.260.833	3.729.043	44	566.771	566.039	—	72.117	356
1.3 Finanziamenti a clientela	2.983.459	24.601.403	6.294.610	3.548.229	13.237.967	4.471.632	4.440.018	—
– c/c	1.549.640	—	—	—	—	—	—	—
– altri finanziamenti	1.433.819	24.601.403	6.294.610	3.548.229	13.237.967	4.471.632	4.440.018	—
– con opzione di rimborso anticipato	117.106	5.399.832	1.268.118	2.354.777	11.440.381	4.179.950	4.436.205	—
– altri	1.316.713	19.201.571	5.026.492	1.193.452	1.797.586	291.682	3.813	—
2. Passività per cassa	24.090.732	28.301.087	5.073.093	8.608.577	9.965.597	2.281.830	5.264.309	1
2.1 Debiti verso clientela	20.616.055	8.556.321	2.562.215	2.615.537	687.776	46.102	11.939	1
– c/c	18.896.372	1.523.282	—	—	—	—	—	—
– altri debiti	1.719.683	7.033.039	2.562.215	2.615.537	687.776	46.102	11.939	1
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	1.719.683	7.033.039	2.562.215	2.615.537	687.776	46.102	11.939	1
2.2 Debiti verso banche	3.473.873	8.249.003	420.026	698.910	2.020.477	103.938	999.538	—
– c/c	244.997	—	—	—	—	—	—	—
– altri debiti	3.228.876	8.249.003	420.026	698.910	2.020.477	103.938	999.538	—
2.3 Titoli di debito	804	11.495.763	2.090.852	5.294.130	7.257.344 44	2.131.790	4.252.832	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	1.337.951	—	—	—	—	—	—
– altri	804	10.157.812	2.090.852	5.294.130	7.257.344	2.131.790	4.252.832	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	—	—	—	19.000	9.375	—	1.053.811	—
+ posizioni corte	—	—	—	19.000	9.375	—	1.053.811	—
– Altri derivati								
+ posizioni lunghe	—	9.228.561	4.427.450	12.489.368	8.672.115	3.769.406	2.779.968	—
+ posizioni corte	—	17.402.554	2.491.657	6.251.168	8.672.115	3.769.406	2.779.968	—
4. Altre operazioni fuori bilancio	(229.366)	2.499.689	(140.321)	(557.362)	(1.127.626)	253.466	(698.480)	—
+ posizioni lunghe	15.246	14.122.010	742.366	680.607	11.240.237	3.057.495	2.337.460	—
+ posizioni corte	244.612	11.622.321	882.687	1.237.969	12.367.863	2.804.029	3.035.940	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3
A. Titoli di capitale[1]			
A.1 Azioni	136.089	562	77.338
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	44.150	—	210.982
- armonizzati aperti	39.119	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	210.982
- riservati	—	—	—
- speculativi	5.030	—	—
B.2 Di altri Stati UE	183.655	1.577	267.676
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	44.273
- non armonizzati chiusi	183.655	1.577	223.403
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	**363.894**	**2.139**	**555.996**

[1] Di cui il 36% italiani e 64% altri paesi UE.

1.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del VaR esposta nella sezione "Parte E - 1.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA" rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone svedesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	3.902.938	3.279.939	6.406	157.384	821.582	237.421
A.1 Titoli di debito	1.181.884	599.729	—	—	187.498	—
A.2 Titoli di capitale	166.897	1.580.997	—	157.255	399.054	186.707
A.3 Finanziamenti a banche	599.608	658.208	6.400	129	21.622	16.153
A.4 Finanziamenti a clientela	1.950.827	378.966	—	—	208.969	34.517
A.5 Altre attività finanziarie	3.722	62.039	6	—	4.439	44
B. Altre attività	—	32	—	—	4	—
C. Passività finanziarie	3.155.565	2.383.064	90.862	1.426	229.868	57.230
C.1 Debiti verso banche	111.043	1.720.850	11.951	1.422	13.427	252
C.2 Debiti verso clientela	1.802.688	421.987	282	4	12.744	22.651
C.3 Titoli di debito	1.239.850	1.982	78.629	—	198.543	34.327
C.4 Altre passività finanziarie	1.984	238.245	—	—	5.154	—
D. Altre passività	248	5.138	—	—	27	—
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	481.395	15.041	23.366	—	—	21.293
+ Posizioni corte	250.883	826.827	15.951	153.513	349.024	238.017
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	2.188.567	1.209.476	279.063	691	317.319	230.597
+ Posizioni corte	3.223.846	1.322.763	160.879	26.873	610.777	192.107
Totale attività	**6.572.900**	**4.504.488**	**308.835**	**158.075**	**1.138.905**	**489.311**
Totale passività	**6.630.542**	**4.537.792**	**267.692**	**181.812**	**1.189.696**	**487.354**
Sbilancio (+/-)	(57.642)	(33.304)	41.143	(23.737)	(50.791)	1.957

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dei sei mesi al 31 dicembre 2025 il tasso euro-dollaro si è mosso intorno al valore medio di 1,16, con minimo a 1,14 e massimo a 1,18 registrato nel mese di settembre. Il *VaR forex* complessivo ha registrato un valore medio di circa 770 mila euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

1.3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	130.535.067	49.699.248	2.316.234	2.604.343	129.300.168	38.202.754	1.869.440	2.930.360
a) Opzioni	—	19.157.534	493.598	863.369	—	23.541.976	305.493	2.093.092
b) Swap	130.535.067	28.105.635	1.822.636	—	129.300.168	12.141.401	1.563.947	—
c) Forward	—	788.079	—	—	—	755.917	—	—
d) Futures	—	—	—	1.740.974	—	—	—	837.268
e) Altri	—	1.648.000	—	—	—	1.763.460	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	12.393.328	1.215.709	10.738.767	—	16.161.674	1.470.227	17.005.516
a) Opzioni	—	8.506.791	856.391	9.957.751	—	13.552.271	623.244	16.079.598
b) Swap	—	3.886.537	—	—	—	2.609.403	—	—
c) Forward	—	—	772	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	781.016	—	—	—	925.918
e) Altri[1]	—	—	358.546	—	—	—	846.983	—
3. Valute e oro	—	11.498.507	350.150	—	—	12.878.582	349.281	—
a) Opzioni	—	1.293.083	—	—	—	2.115.039	—	—
b) Swap	—	5.997.815	—	—	—	5.921.715	—	—
c) Forward	—	4.207.609	350.150	—	—	4.841.828	349.281	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	353.535	362.903	1.127.786	—	553.535	693.168	1.026.021
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**130.535.067**	**73.944.618**	**4.244.996**	**14.470.896**	**129.300.168**	**67.796.545**	**4.382.116**	**20.961.897**

[1] Riguarda esclusivamente *Certificates* emessi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2025				Totale 30/06/2025			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. *Fair value* positivo								
a) Opzioni	—	370.761	617.281	456.636	—	453.176	585.480	692.563
b) *Interest rate swap*	186.254	129.375	36.707	—	83.305	113.873	36.961	—
c) *Cross currency swap*	—	94.691	—	—	—	143.945	—	—
d) *Equity swap*	—	256.277	—	—	—	234.621	—	—
e) *Forward*	—	82.019	35.378	—	—	119.314	44.929	—
f) *Futures*	—	—	—	10.019	—	—	—	15.383
g) Altri[1]	—	—	18.858	—	—	—	19.754	—
Totale	**186.254**	**933.123**	**708.224**	**466.655**	**83.305**	**1.064.929**	**687.124**	**707.946**
2. *Fair value* negativo								
a) Opzioni	—	579.155	715.730	706.583	—	539.261	649.330	812.638
b) *Interest rate swap*	10.926	369.985	5.556	—	10.232	263.104	6.283	—
c) *Cross currency swap*	—	90.728	—	—	—	103.075	—	—
d) *Equity swap*	—	91.544	—	—	—	32.742	—	—
e) *Forward*	—	17.094	2.533	—	—	50.225	10.578	—
f) *Futures*	—	—	—	283.283	—	—	—	64.863
g) Altri[1]	—	—	406.511	—	—	—	916.495	—
Totale	**10.926**	**1.148.506**	**1.130.330**	**989.866**	**10.232**	**988.407**	**1.582.686**	**877.501**

[1] Riguarda esclusivamente *Certificates* emessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	1.383.557	608.764	323.914
- *fair value* positivo	X	11.332	28.839	1.000
- *fair value* negativo	X	1	6.906	2.700
2) Titoli di capitale e indici azionari (1)				
- valore nozionale	X	1.002.641	213.043	24
- *fair value* positivo	X	631.855	197	1.014
- *fair value* negativo	X	1.099.704	19.656	36
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	46.928	290.814	12.407
- *fair value* positivo	X	41	13.731	6
- *fair value* negativo	X	29	1.279	19
4) Merci				
- valore nozionale	X	362.903	—	—
- *fair value* positivo	X	20.209	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	130.535.067	37.105.518	9.547.489	3.046.241
- *fair value* positivo	186.254	116.700	113.740	7.521
- *fair value* negativo	10.926	145.250	226.929	65.972
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	7.649.552	2.333.396	2.410.380
- *fair value* positivo	—	93.114	335.803	128.554
- *fair value* negativo	—	459.022	89.080	32.360
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	6.813.535	2.818.124	1.866.847
- *fair value* positivo	—	83.110	40.724	13.630
- *fair value* negativo	—	66.983	49.791	12.288
4) Merci				
- valore nozionale	—	353.535	—	—
- *fair value* positivo	—	225	—	—
- *fair value* negativo	—	830	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* positivo	—	—	—	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—

(1) Di cui *Certificates* per nominale 846 983 *Fair value* -896 741.

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	55.871.720	75.477.337	51.201.492	182.550.549
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	9.435.137	3.023.659	1.150.241	13.609.037
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	7.671.628	3.430.199	746.830	11.848.657
A.4 Derivati finanziari su merci	492.806	223.632	—	716.438
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 31/12/2025	**73.471.291**	**82.154.827**	**53.098.563**	**208.724.681**
Totale 30/06/2025	**87.761.618**	**76.739.256**	**36.877.956**	**201.378.830**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione		
a) Credit default products	2.772.236	14.457.482
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri[1]	123.041	—
Totale 31/12/2025	**2.895.277**	**14.457.482**
Totale 30/06/2025	**2.997.010**	**14.797.089**
2. Vendite di protezione		
a) Credit default products	2.354.687	15.435.374
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Altri	—	—
Totale 31/12/2025	**2.354.687**	**15.435.374**
Totale 30/06/2025	**2.517.724**	**15.796.730**

[1] Riguarda esclusivamente *Certificates* emessi.

Alla colonna *"basket"* concorrono le posizioni su indici di credito pareggiate da posizioni su *single name* che compongono l'indice stesso relativo alle emissioni *skew*[112] per un valore nozionale delle strutture di arbitraggio pari a 10,4 miliardi (11,2 miliardi a giugno 2025). Il derivato *embedded* delle emissioni è rappresentato negli acquisti di protezione su singoli soggetti per 1,5 miliardi[113] (1,4 miliardi al 30 giugno 2025).

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. *Fair value* positivo		
a) *Credit default products*	182.843	191.978
b) *Credit spread products*	—	—
c) *Total rate of return swap*	—	—
d) Altri	—	—
Totale	**182.843**	**191.978**
2. *Fair value* negativo		
a) *Credit default products*	198.378	211.067
b) *Credit spread products*	—	—
c) *Total rate of return swap*	—	—
d) Altri[1]	129.108	129.984
Totale	**327.486**	**341.051**

[1] Riguarda esclusivamente *Certificates* emessi.

[112] Si veda quanto riportato nella precedente sezione "Parte B – Passivo – Passività finanziarie al costo ammortizzato" del presente fascicolo consolidato.
[113] Gli embedded con sottostante commodities (363 milioni) e i relativi derivati (1 481 milioni) riportati nella tabella A.1.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo (positivo e negativo) per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale[1]	X	1.613.257	236.076	—
– *fair value* positivo	X	1.414	1.024	—
– *fair value* negativo[1]	X	129.155	3.210	—
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	12.251	—	—
– *fair value* positivo	X	8.150	—	—
– *fair value* negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	7.851.029	1.036.282	6.616.115	—
– *fair value* positivo	—	971	13	—
– *fair value* negativo	—	18.420	139.302	—
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	7.518.108	1.996.473	8.263.230	—
– *fair value* positivo	—	34.644	136.628	—
– *fair value* negativo	14.800	15.040	7.558	—

[1] Di cui *Certificates* per Nominale 123 041 *Fair value* -129 108.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Vendita di protezione	721.023	16.336.985	732.054	17.790.062
2 Acquisto di protezione	648.565	16.630.043	74.151	17.352.759
Totale 31/12/2025	**1.369.588**	**32.967.028**	**806.205**	**35.142.821**
Totale 30/06/2025	**2.606.112**	**32.535.328**	**967.113**	**36.108.553**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.3 LE COPERTURE CONTABILI

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	36.552.426	5.573.153	10.000	—	56.502.289	24.195.410	10.000	—
a) Opzioni	—	1.082.186	—	—	—	1.118.724	—	—
b) *Swap*	36.552.426	4.490.967	10.000	—	56.502.289	22.991.362	10.000	—
c) *Forward*	—	—	—	—	—	85.324	—	—
d) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) *Swap*	—	—	—	—	—	—	—	—
c) *Forward*	—	—	—	—	—	—	—	—
d) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	313.475	—	—	—	321.064	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) *Swap*	—	313.475	—	—	—	321.064	—	—
c) *Forward*	—	—	—	—	—	—	—	—
d) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**36.552.426**	**5.886.628**	**10.000**	**—**	**56.502.289**	**24.516.474**	**10.000**	**—**

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	*Fair value* positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	31/12/2025				30/06/2025				31/12/2025	30/06/2025
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. *Fair value* positivo										
a) Opzioni	—	28.912	—	—	—	25.969	—	—	—	—
b) *Interest rate swap*	87.921	43.061	—	—	258.890	43.597	—	—	1.908.093	1.073.652
c) *Cross currency swap*	—	1.577	—	—	—	1.251	—	—	—	—
d) *Equity swap*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) *Forward*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
f) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**87.921**	**73.550**	**—**	**—**	**258.890**	**70.817**	**—**	**—**	**1.908.093**	**1.073.652**
Fair value negativo										
a) Opzioni	—	4.711	—	—	—	1.343	—	—	—	—
b) *Interest rate swap*	360.142	270.985	127	—	723.323	311.984	228	—	1.760.507	557.452
c) *Cross currency swap*	—	—	—	—	—	198	—	—	—	—
d) *Equity swap*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forward	—	—	—	—	—	302	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**360.142**	**275.696**	**127**	**—**	**723.323**	**313.827**	**228**	**—**	**1.760.507**	**557.452**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	10.000	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	127	—	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
4) Merci				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	36.552.426	4.456.085	1.117.068	—
- *fair value* positivo	87.921	61.897	10.076	—
- *fair value* negativo	360.142	196.473	79.223	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* positivo	—	—	—	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	275.450	38.025	—
- *fair value* positivo	—	1.317	260	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—
4) Merci				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* positivo	—	—	—	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* positivo	—	—	—	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	7.878.150	20.780.810	13.476.619	42.135.579
	—	—	—	—
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	43.457	231.993	38.025	313.475
A.4 Derivati finanziari su merci	—	—	—	—
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 31/12/2025	**7.921.607**	**21.012.803**	**13.514.644**	**42.449.054**
Totale 30/06/2025	**11.922.703**	**38.033.323**	**31.072.737**	**81.028.763**

D. Strumenti coperti

D.1 Copertura del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di *fair value* dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del *fair value*	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditivtà complessiva - copertura di:	1.118.298	—	9.826	—	19.136	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.118.298	—	9.826	—	19.136	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	X
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	X
1.5 Altri	—	—	—	—	—	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	2.857.394	—	52.434	135.203	98.778	9.464.842
2.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.857.394	—	52.434	—	98.778	X
2.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	X
2.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
2.4 Crediti	—	—	—	135.203	—	X
2.5 Altri	—	—	—	—	—	X
Totale 31 dicembre 2025	**3.975.692**	**—**	**62.260**	**135.203**	**117.914**	**9.464.842**
Totale 30 giugno 2025	**12.511.242**	**—**	**415.468**	**—**	**414.833**	**—**
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	23.540.029	—	7.171	288.812	72.632	1.211.500
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	23.540.029	—	7.171	288.812	72.632	X
1.2 Valute e oro	—	—	—	—	—	X
1.3 Altri	—	—	—	—	—	X
Totale 31 dicembre 2025	**23.540.029**	**—**	**7.171**	**288.812**	**72.632**	**1.211.500**
Totale 30 giugno 2025	**27.511.188**	**—**	**183.229**	**—**	**665.501**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività	(10.904)	(12.860)	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	(10.904)	(12.860)	—
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—
1.3 Valute e oro	—	—	—
1.4 Crediti	—	—	—
1.5 Altri	—	—	—
2. Passività	(35.204)	(23.138)	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	(35.204)	(23.138)	—
1.2 Valute e oro	—	—	—
1.3 Altri	—	—	—
Totale (A) 31/12/2025	(46.108)	(35.998)	—
Totale (A) 30/06/2025	268.346	(65.936)	—
B. Copertura degli investimenti esteri	X		(15.947)
Totale (A+B) 31/12/2025	(46.108)	(35.998)	(15.947)
Totale (A+B) 30/06/2025	268.346	(65.936)	(15.947)

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	(65.936)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Variazioni di *fair value* (quota efficace)	29.938	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rigiri a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
di cui: transazioni future non più attese	—	—	—	—	—	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Altre variazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	—	—	—	—	—	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Rimanenze finali	(35.998)	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3.3 ALTRE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DERIVATI (DI NEGOZIAZIONE E DI COPERTURA)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	167.087.493	42.955.160	11.273.321	3.370.155
- *fair value* netto positivo	233.099	189.929	152.655	8.521
- *fair value* netto negativo	329.992	341.851	313.058	68.672
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	8.652.193	2.546.439	2.410.404
- *fair value* netto positivo	—	724.969	336.000	129.568
- *fair value* netto negativo	—	1.558.726	108.736	32.396
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	7.135.913	3.146.963	1.879.254
- *fair value* netto positivo	—	84.468	54.715	13.636
- *fair value* netto negativo	—	67.012	51.070	12.307
4) Merci				
- valore nozionale	—	716.438	—	—
- *fair value* netto positivo	—	20.434	—	—
- *fair value* netto negativo	—	830	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* netto positivo	—	—	—	—
- *fair value* netto negativo	—	—	—	—
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	7.851.029	2.649.539	6.852.191	—
- *fair value* netto positivo	—	2.385	1.037	—
- *fair value* netto negativo	—	147.575	142.512	—
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	7.518.108	2.008.724	8.263.230	—
- *fair value* netto positivo	—	42.794	136.628	—
- *fair value* netto negativo	14.800	15.040	7.558	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le banche sono naturalmente esposte al rischio di liquidità connaturato al processo di trasformazione delle scadenze tipico dell'attività bancaria.

Il rischio di liquidità presenta diversi profili temporali:

- il rischio corrente o potenziale che la banca non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine ("rischio di liquidità");
- il rischio che la banca non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con la conseguenza di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento ("rischio di funding").

L'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e *funding* è fondamentale per assicurare la stabilità della banca, delle sue controllate e del sistema finanziario, sul quale, le difficoltà di una singola istituzione si andrebbero a propagare. Tale sistema di governo e gestione si sviluppa all'interno del *Risk Appetite Statement* e dei livelli di tolleranza al rischio in esso espressi. In particolare, il *Risk Appetite Statement* stabilisce, come obiettivo di gestione, il mantenimento di una posizione di liquidità nel breve e nel lungo termine adeguata a fronteggiare un periodo di *stress* prolungato (combinando fattori di *stress* idiosincratici e sistemici).

La "Politica di Gruppo per la gestione del rischio di liquidità" (in seguito, "Politica") approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca definisce l'ammontare obiettivo di attività prontamente liquidabili, a copertura dei flussi di liquidità, da detenere nel breve e nel medio-lungo termine per Mediobanca e le sue controllate.

La "Politica" stabilisce, inoltre, ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali e degli organi societari, le metriche utilizzate per la misurazione del rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di *stress*, la definizione del sistema dei prezzi interni di trasferimento dei fondi e il *Contingency Funding Plan*.

Per garantire un approccio integrato e coerente alla gestione del rischio di liquidità, le decisioni strategiche sono assunte dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, cui la Politica attribuisce la definizione delle linee guida, la responsabilità del sistema di governo del rischio e la verifica periodica dell'andamento del rischio di liquidità e funding, in coerenza con il Risk Appetite Framework, declinando gli indirizzi strategici della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena. Il Comitato ALM supporta tale *governance*, definendo la struttura di assunzione del rischio di *mismatch* tra attivo e passivo e indirizzandone la gestione secondo gli obiettivi commerciali e finanziari approvati.

Mediobanca contribuisce al processo ILAAP di Gruppo (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) che prevede un'autovalutazione qualitativa e quantitativa dell'adeguatezza del quadro di gestione del rischio di liquidità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La gestione della liquidità di Mediobanca e delle sue controllate è accentrata in Mediobanca, che definisce le linee guida per le controllate e presidia la posizione di liquidità complessiva. Treasury è responsabile della gestione operativa della liquidità, del *funding*, del *collateral* e della predisposizione del *Funding Plan*, in linea con gli obiettivi di *budget*. La funzione di *Risk Management*, nel rispetto dei principi di separazione e indipendenza, svolge controlli di secondo livello sui rischi di liquidità attuali e prospettici, garantendo la coerenza con la normativa e la strategia. La Funzione Audit valuta l'efficacia del sistema dei controlli interni sulla gestione del rischio di liquidità.

L'obiettivo di Mediobanca è mantenere un livello di liquidità adeguato a far fronte puntualmente agli obblighi di pagamento, ordinari e straordinari, minimizzando i costi e prevenendo perdite. La politica di liquidità di breve termine garantisce l'equilibrio tra flussi di cassa in entrata e in uscita, anche su base infra-giornaliera. La gestione attiva della liquidità, affidata a Treasury, è orientata al rispetto degli obblighi di regolamento nei tempi previsti.

Il rischio di liquidità infra-giornaliero riguarda il *mismatch* temporale all'interno di un giorno tra i pagamenti effettuati da parte di Mediobanca e quelli ricevuti da altre controparti di mercato. La gestione di tale rischio richiede, oltre ad un monitoraggio attento e continuativo dei flussi di cassa scambiati, anche adeguate riserve di liquidità. Allo scopo di mitigare questo rischio, Mediobanca ha adottato un monitoraggio ed un sistema di indicatori che verificano la disponibilità delle riserve ad inizio giornata e la loro capacità di sopperire ad eventuali *stress* che possono coinvolgere altre controparti di mercato o il valore degli *assets* utilizzati per mitigare il rischio.

La metrica adottata per il monitoraggio su orizzonti temporali maggiori di quello infra-giornaliero è la posizione netta di liquidità ottenuta come la somma della *counterbalancing capacity* (definita come disponibilità *post-haircut* di cassa, titoli obbligazionari scambiabili sul mercato e crediti stanziabili in operazioni di rifinanziamento presso la BCE) ed il flusso di cassa netto cumulato.

Il sistema dei limiti e dei relativi trigger è declinato in un contesto di normale corso degli affari fino ad un orizzonte temporale di 3 mesi, di *stress* sistemico ad 1 mese e di *stress* combinato a 45 giorni prevedendo, in tal modo, un sistema di pre-allerta in caso di avvicinamento al limite in condizioni normali.

Il monitoraggio di liquidità di breve termine e infra-giornaliero è integrato da un'analisi di stress che ipotizza tre scenari:

- *Systemic Scenario*: si rappresenta uno scenario di crisi pandemica ispirato agli eventi osservati durante la diffusione del virus SARS-CoV-2, influenzato, su un orizzonte temporale di dodici mesi, da una profonda recessione economica, che porta ad effetti quali il deterioramento del portafoglio creditizio e relativa contrazione dei volumi (principalmente per la componente di credito al consumo), aumento della rischiosità percepita con impatti sui valori delle riserve di liquidità e crescita delle richieste di marginazione, riduzione dell'offerta di capitali sui mercati finanziari per Mediobanca ma anche per i clienti a cui sono state concesse linee di credito, che di conseguenza, saranno costretti ad utilizzare.
- *Idiosyncratic Scenario*: lo scenario si avvia con uno specifico evento di attacco cyber che interessa i sistemi interni di Mediobanca con conseguente limitazione nell'operatività sul mercato. Ciò comporta, da una parte, una perdita operativa, dall'altra, un danno a livello reputazionale. Quest'ultima componente genera un effetto di prelievo di depositi da parte dei clienti retail e wholesale. In questo contesto, le agenzie di rating avviano un downgrade

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'emittente Mediobanca compromettendo ancora di più la capacità di accedere ai mercati finanziari, determinando un aumento del costo del funding e impatti sulle riserve di liquidità per quanto riguarda gli asset auto-ritenuti, impattando sui margini iniziali e sui deflussi da trigger legati a eventi di downgrade.

– Combinato: scenario combinato tra Systemic e Idiosyncratic Scenario.

Inoltre, settimanalmente Mediobanca contribuisce per sé e per le sue controllate alla alla segnalazione SSM, con un insieme di metriche la cui compilazione è richiesta da parte dalla Banca Centrale Europea, allo scopo di monitorare l'esposizione al rischio di liquidità e di recepire informazioni aggiuntive che permettono di intercettare altri fenomeni che possono inficiare l'equilibrio finanziario del Gruppo; oltre al report di *Maturity Ladder* e all'indicatore LCR, vengono fornite informazioni di dettaglio sull'evoluzione delle fonti di *funding*, del collaterale e una valutazione qualitativa sulla posizione di liquidità della Banca.

Il monitoraggio della liquidità strutturale, invece, si pone l'obiettivo di verificare un adeguato equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ad un anno. Il mantenimento di un rapporto adeguato fra attività e passività a medio-lungo termine è finalizzato anche ad evitare pressioni future sul breve termine. Le modalità operative adottate analizzano i profili di scadenza dell'attivo e del passivo a medio/lungo termine, verificando che in media i flussi cumulati in entrata coprano quelli in uscita sull'orizzonte temporale oltre 1, 3 e 5 anni.

Nel corso dell'esercizio, entrambi gli indicatori di liquidità gestionale, sia quello di breve che quello di lungo termine, hanno mostrato o stabilmente un adeguato livello di liquidità.

Mediobanca ha rispettato il requisito minimo per il coefficiente netto di finanziamento (*Net Stable Funding Ratio* – NSFR)[114] e quello di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* – LCR)[115]: gli indicatori si sono sempre mantenuti al di sopra dei limiti interni e regolamentari.

Nel dettaglio, il dato di LCR al 31 dicembre è pari a 160,8% (rispetto a 164,9% di inizio esercizio), inclusa la stima prudenziale dei "deflussi aggiuntivi per altri prodotti e servizi" in ottemperanza all'art. 23 del Regolamento Delegato (UE) 2015/61. L'indicatore ha mostrato una variabilità contenuta intorno al suo valore medio di 154%, quest'ultimo in leggero calo rispetto al dato medio annuale registrato lo scorso anno (160%). Il posizionamento al di sopra del valore target ha consentito di mantenere stabile la posizione di *Funding* e liquidità. In un contesto ancora incerto, la Banca ha governato le attività altamente liquide cercando di coniugare le strategie commerciali con la necessità di disporre sempre di uno strumento adeguato, nella quantità e qualità.

L'indicatore NSFR, calcolato secondo il Regolamento (UE) 2019/876, è pari a 115% e in lieve flessione rispetto a giugno scorso (117%) e rimane in linea con i valori target. L'aumento generalizzato del *funding* (i.e. emissioni; funding interbancario; raccolta da operazioni di finanza strutturata e in parte raccolta *Wealth Management*) risulta compensato dall'aumento dei finanziamenti e degli impieghi di tesoreria.

La sostenibilità degli indicatori sopra citati, in quanto inclusi nel *Group Risk Appetite Framework*, viene analizzata anche nella definizione del *Group Funding Plan*, attraverso l'analisi prospettica

[114] Direttiva (UE) 2019/878 (c.d. CRD V) e Regolamento (UE) 2019/876 (c.d. CRR2)

[115] Regolamento Delegato (EU) 2015/61 e sui supplementi/modifiche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

su un orizzonte temporale di almeno tre anni, con un monitoraggio e aggiornamento semestrale. Nel medesimo contesto, è svolto un esercizio di *stress* multirischio che si basa sull'analisi di scenario. Definito uno scenario di *stress*, che può coinvolgere la banca, se ne valutano gli impatti simultanei, tenendo conto delle interrelazioni fra i rischi e della capacità di adattare le strategie di *business* definite in sede di *budget* al nuovo contesto di riferimento.

Ai precedenti indicatori si aggiunge un modello di governo degli eventi definito *Contingency Funding Plan* (descritto nel "Regolamento") da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione.

L'obiettivo perseguito dal "*Contingency Funding Plan*" è quello di assicurare in modo tempestivo l'attuazione di interventi efficaci volti a far fronte ad una crisi di liquidità, attraverso l'identificazione puntuale di soggetti, poteri, responsabilità, procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, che mirano ad incrementare le probabilità di superamento con successo dello stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto principalmente attraverso l'attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità, supportato da una coerente comunicazione interna ed esterna e da una serie di indicatori specifici.

Per l'identificazione tempestiva di uno stato di "*Contingency*" è stato predisposto un sistema di segnali di pre-allarme ("EWI - *Early Warning Indicators*") per monitorare le situazioni che possono generare un deterioramento della posizione di liquidità derivante sia da fattori esterni e/o da dinamiche idiosincratiche.

Dai paragrafi precedenti si evince come le analisi di stress siano un fondamentale strumento di gestione per il rischio di liquidità. Il rischio di liquidità si manifesta con minore frequenza ma con impatti significativi e occorrono strumenti per diagnosticare le vulnerabilità di Mediobanca su diversi orizzonti temporali. I risultati degli stress test sono, pertanto, principalmente utilizzati per:

- definire le strategie di raccolta del Funding Plan e più in generale delle attività di pianificazione (profilo di liquidità degli assets e delle liabilities);
- valutare l'adeguatezza del sistema dei limiti e costituire occorrenze significative per il processo di revisione periodico dei limiti stessi;
- fornire supporto alla declinazione delle azioni da intraprendere nella gestione di stati operativi di crisi o di stress.

I fattori di mitigazione del rischio di liquidità adottati da Mediobanca sono:

- un adeguato livello di attività di alta qualità prontamente liquidabili per far fronte a squilibri, anche prolungati nel tempo, di liquidità;
- una puntuale attività di pianificazione della liquidità di breve e di lungo periodo, affiancata da una qualificata attività di previsione e monitoraggio;
- un framework di stress test robusto e costantemente aggiornato;
- un efficiente "Contingency Funding Plan", per identificare gli stati di crisi e le azioni da attivare in tali circostanze, tramite un affidabile sistema di indicatori di pre-allarme.

Al 31 dicembre la *counterbalancing capacity* è pari a 20,3 miliardi in leggero calo rispetto allo scorso giugno (22 miliardi); la riduzione è dovuta principalmente al tiraggio MRO pari ad 1 miliardo. L'ammontare di titoli disponibili consegnabili a pronti in BCE per ottenere immediatamente liquidità si attesta a 19 miliardi (21,2 miliardi di giugno).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie*

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	5.394.543	4.241.232	1.132.280	2.532.096	4.588.384	5.259.501	8.218.136	33.566.719	24.368.900	283.961
A.1 Titoli di Stato	380	—	42.026	7.137	949.648	1.141.107	539.560	3.658.461	6.579.174	—
A.2 Altri titoli di debito	1	576	8.335	105.873	130.204	362.577	473.989	2.182.477	3.667.039	—
A.3 Quote O.I.C.R.	53.546	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	5.340.616	4.240.656	1.081.919	2.419.086	3.508.532	3.755.817	7.204.587	27.725.781	14.122.687	283.961
- Banche	2.263.390	1.120.344	281.974	745.008	13.552	13.071	692.297	1.734.127	72.116	283.961
- Clientela	3.077.226	3.120.312	799.945	1.674.078	3.494.980	3.742.746	6.512.290	25.991.654	14.050.571	—
Passività per cassa	24.230.253	7.651.313	1.557.128	1.695.764	4.557.483	4.846.539	11.316.002	22.704.138	10.470.916	18.568
B.1 Depositi e conti correnti	20.727.415	887.608	133.823	475.177	1.411.972	2.235.447	2.217.881	102.915	—	—
- Banche	317.133	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Clientela	20.410.282	887.608	133.823	475.177	1.411.972	2.235.447	2.217.881	102.915	—	—
B.2 Titoli di debito	801	2.596	596.270	397.984	1.341.146	1.166.651	3.554.426	16.656.053	9.309.343	—
B.3 Altre passività	3.502.037	6.761.109	827.035	822.603	1.804.365	1.444.441	5.543.695	5.945.170	1.161.573	18.568
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	31.314	1.067.760	63.600	10.838.585	1.054.864	6.491.507	603.574	2.552.509	7.261.950	—
- Posizioni corte	31.314	843.829	72.659	588.553	1.865.786	472.067	933.070	2.333.867	649.434	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	671.043	4.446	21.287	50.961	92.517	205.903	523.893	—	—	—
- Posizioni corte	792.316	7.067	11.108	86.154	91.754	315.101	533.767	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	—	8.552.783	655.301	441.912	417.203	—	465.014	768.631	—	—
- Posizioni corte	—	80.889	23.989	35.456	1.742.752	458.621	179.731	3.869.268	4.910.140	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	14.957	137.847	13.252	15.423	861.696	799.955	687.467	4.149.902	5.668.058	—
- Posizioni corte	201.198	9.521.186	506.835	569.921	283.047	1.819	476.390	590.859	197.302	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	—	—	—	—	—	216.232	124.706	1.908.088	1.375.430	—
- Posizioni corte	—	—	—	—	—	241.232	227.850	2.420.370	735.003	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	142.513	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Posizioni corte	168.737	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.5 RISCHI OPERATIVI

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure e sistemi informativi, da errori umani o da eventi esterni.

Requisito di Capitale

A partire da marzo 2025 Mediobanca ha adottato il nuovo approccio per il requisito di capitale a copertura dei rischi operativi previsto dalla CRR3 (Regolamento UE 2024/1623). Il metodo standardizzato (*Standardised Approach*, SA), obbligatorio per tutte le banche, prevede che il capitale richiesto si basi sul *Business Indicator Component* (BIC), calcolato come prodotto tra il valore del *Business Indicator* (BI) e un coefficiente beta graduato in funzione dell'importo del BI. In particolare, il *Business Indicator* (BI) è dato dalla somma di interessi, inclusi quelli da *leasing*, e dividendi (ILDC), della componente dei servizi (SC) e della componente finanziaria (FC). In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 31 dicembre 2025 è pari a 458,1 milioni (443,4 milioni al 30 giugno 2025).

Mitigazione dei rischi

Nell'ambito del governo del rischio opera il Comitato Rischi Non-Finanziari di Gruppo, con compiti di indirizzo, monitoraggio e mitigazione per i rischi non-finanziari (inclusi i rischi *ICT e di Sicurezza*, rischio frode, rischio terze parti/ *outsourcing*, rischi reputazionali) ed il Comitato Conduct, con compiti di indirizzo, presidio e deliberativi sui rischi di *conduct* del Gruppo.

I rischi operativi sono presidiati a livello di Capogruppo e delle principali controllate dalla struttura *Non Financial Risk Management*.

L'avvio del framework di *Non-Financial Risk Management* ha consentito di sviluppare e rinforzare presidi specifici per ciascuna classe di rischio (quali *l'IT & Cyber risk*, *il third party risk*, il *fraud risk* ed il *reputational risk)*, fornendo al contempo una visione d'insieme dei rischi stessi. Sono definiti e attuati i processi di identificazione dei rischi, anche tramite raccolta e analisi dei dati di perdita, di valutazione e stima degli stessi tramite assessment mirati, di monitoraggio costante tramite Key Risk Indicator, nonché di definizione e assegnazione alle competenti funzioni degli interventi di mitigazione e/o trasferimento del rischio tramite coperture assicurative.

Le perdite operative registrate nei sei mesi finali del 2025 incidono sul margine di intermediazione nella misura dello 0,41% (stabile rispetto al 30 giugno 2025).

Relativamente alle differenti classi di rischio operativo, si riporta nel seguito la composizione percentuale delle tipologie di evento (*Event type* Basilea II) di Mediobanca e delle sue controllate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Event Type	% su Total Loss	
	31 dicembre 2025 (6 mesi)	**30 giugno 2025 (12 mesi)**
Clients, products and business practices	52%	44%
Execution, delivery and process management	15%	39%
External Fraud	15%	13%
Employment practices and workplace safety	14%	4%
Other	3%	1%

La maggior parte delle perdite operative deriva *dall'Event Type "Clients, products and business practices"* che include i costi derivanti da contestazioni o contenziosi con la clientela individuale (Business Line *Consumer* Finance e Wealth Management). La seconda categoria di perdite per ammontare, "*Execution, delivery and process management*", include accantonamenti e spese per *litigation* della *Business Line* CIB. Nella categoria "*Employment practices and workplace safety*" rientrano le contestazioni con dipendenti ed ex dipendenti. Nella categoria "*External Fraud*" rientrano le perdite conseguenti a frodi su prestiti personali e finalizzati (*Consumer* Finance).

Le perdite da rischi operativi risultano maggiori nel *Consumer Finance* e *Wealth Management*. In termini di rischi potenziali, seppur a fronte di un adeguato sistema di controlli, *business* caratterizzati da transazioni non standard e di elevate dimensioni, come il *Corporate and Investment Banking* ed in parte il *Wealth Management*, rimangono soggetti ad eventi '*low frequency e high severity*'.

Rischio ICT e di Sicurezza

I rischi *ICT* e di Sicurezza, caratterizzati da componenti in rapida evoluzione, risultano potenzialmente rilevanti nel medio termine rispetto alla posizione finanziaria e al modello di *business* del Gruppo.

Nell'ambito della struttura *Non Financial Risk Management*, l'Unità "ICT e Security Risk", è responsabile del monitoraggio e del controllo dei rischi ICT e di sicurezza, nonché della verifica dell'aderenza delle operazioni IT al sistema di gestione dei rischi IT e di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio, l'adeguamento al regolamento DORA ha comportato la revisione dell'impianto normativo interno in materia *ICT* e Terze Parti e l'irrobustimento/evoluzione di numerosi processi, nonché lo sviluppo di un ampio set di indicatori di rischio ai fini di monitoraggio e reporting verso gli organi aziendali.

Per rischio di sicurezza (incluso il rischio cyber), si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato dovuto a:

- qualunque accesso o tentativo di accesso non autorizzato al sistema informativo di Mediobanca e delle società controllate o ai dati e alle informazioni digitali ivi contenuti;
- qualunque evento (doloso o involontario) favorito o causato dall'uso della tecnologia o ad essa connesso che ha o potrebbe avere un impatto negativo sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza e/o l'autenticità dei dati e delle informazioni aziendali, ovvero sulla continuità dei processi aziendali;
- uso e/o diffusione impropri di dati e informazioni, anche non direttamente prodotti e gestiti da Mediobanca o dalle sue controllate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per rischio IT o tecnologico si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo non corretto dei processi *ICT* a supporto della manutenzione e gestione del sistema informativo aziendale o connesso al malfunzionamento di *hardware, software* delle componenti tecnologiche.

Tali rischi, che nell'esercizio non hanno generato fenomeni di rilievo per Mediobanca e per le sue controllate, risentono, in termini di esposizione, di un aumento:

- della dipendenza dai sistemi IT;
- del numero di utenti che utilizzano i canali virtuali e quindi dei dispositivi interconnessi;
- della quantità di dati gestiti che devono essere protetti;
- del ricorso ai servizi IT offerti da terze parti.

Ai suddetti fattori, si aggiungono ulteriori elementi esterni quali l'evoluzione del contesto *cyber*-geopolitico (es. conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestina), oltre che l'adozione di nuovi paradigmi tecnologici (es. *cloud*) che estendono la superficie di attacco introducendo nuove specifiche minacce.

In considerazione di tale contesto, il rischio *ICT* e di Sicurezza è soggetto ad una crescente attenzione normativa (es. DORA) e dei Supervisor (es. esercizio di *Cyber Resilience Stress Test*) che richiedono una continua evoluzione del Sistema dei Controlli Interni.

Nel corso degli ultimi anni Mediobanca e le sue controllate hanno costantemente rafforzato la propria strategia di gestione del rischio *ICT* e di sicurezza, sulla base della quale vengono incrementati il sistema di *policy* e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio *ICT* e di sicurezza, la valutazione dei presidi esistenti, l'individuazione delle modalità di trattamento dei rischi e le competenze tecnologiche per far fronte alle nuove tipologie di minacce

In particolare, il framework di gestione dei rischi IT e di sicurezza comprende:

- la definizione e manutenzione di specifiche politiche, metodologie e procedure (es. Politica di gestione del rischio ICT e di sicurezza, Politica di sicurezza delle informazioni, Manuale metodologico di gestione del rischio IT e di Sicurezza);
- l'analisi del rischio IT e di Sicurezza, svolta periodicamente per Mediobanca e le sue controllate nonché per i servizi di pagamento delle Banche;
- l'analisi del rischio IT e di Sicurezza dei progetti rilevanti e/o derivante da terze parti;
- il monitoraggio costante tramite indicatori ed il relativo reporting;
- lo studio e l'analisi del contesto Cyber nel settore Finance;
- la formazione in materia di rischio IT e di Sicurezza a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale.

Gli incidenti IT e di sicurezza rilevati nell'esercizio, in parte relativi ad alcuni servizi esternalizzati, sono stati gestiti con efficacia, limitando possibili disservizi e rallentamenti dell'operatività.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri rischi

L'acquisizione di Mediobanca da parte del Gruppo Montepaschi ha cambiato i requisiti per il processo di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica necessaria a svolgere la regolare attività bancaria (ICAAP), che vale solo per la Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena; Mediobanca, comunque, partecipa per quanto concerne i rischi propri e delle sue controllate. La Capogruppo, oltre ai rischi in precedenza descritti (rischio di credito e controparte, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo), ha individuato come rilevanti le seguenti tipologie:

- rischio di concentrazione, inteso come quello derivante dalla concentrazione delle esposizioni verso singole controparti o gruppo di controparti connesse (rischio di concentrazione c.d. "single name") e verso controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica (rischio di concentrazione geo-settoriale);
- rischio strategico, ossia l'esposizione a variazioni attuali e prospettiche della redditività rispetto alla volatilità dei volumi o a cambiamenti nei comportamenti della clientela (rischio di business), nonchè come rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da discontinuità aziendali legate a nuove scelte strategiche adottate, da decisioni aziendali errate o attuazione inadeguata di decisioni (rischio strategico puro);
- rischio da investimenti azionari nel portafoglio bancario "Fair Value Through Other Comprehensive Income" ("FVTOCI") relativo alla potenziale riduzione di valore delle partecipazioni azionarie, incluse nel portafoglio FVOCI a causa di movimenti sfavorevoli nei mercati finanziari o al downgrade di controparti (laddove non già considerati in altre categorie di rischio);
- rischio sovrano, relativo al potenziale downgrade di Stati, o Banche centrali nazionali verso cui il Gruppo è esposto;
- rischio compliance, riconducibile alla possibilità di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme o di autoregolamentazione interna;
- rischio di reputazione, legato alla flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza.

Rischio climatico - ambientale

A seguito dell'acquisizione di Mediobanca e delle sue controllate da parte del Gruppo MPS, la Capogruppo ha avviato un progressivo processo di allineamento dei framework di governo dei rischi, includendo i profili ESG.

In coerenza con le aspettative di vigilanza, i rischi ESG sono trattati nel framework di governo dei rischi del Gruppo MPS come fattori trasversali che interagiscono con le tradizionali categorie di rischio, quali, a titolo esemplificativo, il rischio di credito, di mercato, operativo e di liquidità.

Nell'attuale assetto, viene in particolare valutato il rischio finanziario derivante dall'esposizione ai rischi fisici[116] e di transizione[117] connessi al cambiamento climatico e al degrado della natura.

[116] I rischi fisici rappresentano l'impatto finanziario negativo derivante dai cambiamenti climatici, compresi eventi metereologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, stress idrico, perdita di biodiversità e deforestazione.

[117] I rischi di transizione sono rappresentati dagli impatti finanziari negativi in cui può incorrere una società, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'integrazione dei rischi ESG e, con specifico riferimento ai climate e nature-related risks, si articola nelle seguenti componenti:

- una valutazione di materialità (c.d Materiality Assessment), volta a identificare e valutare la rilevanza dei fattori di rischio climatico e ambientale rispetto ai diversi portafogli e categorie di rischio;
- un monitoraggio dell'esposizione ai rischi climatici e ambientali ritenuti materiali attraverso specifici key risk indicators (KRI) definiti nel Risk Appetite Statement (RAS);
- l'esecuzione di stress test dei rischi climatici e ambientali materiali volto a valorizzare gli impatti di scenari climatici avversi o di normale corso degli affari ai fini ICAAP nel breve, medio e lungo termine[118];

Nell'ambito della quantificazione dell'*expected credit loss* al 31 dicembre 2025 di Mediobanca e delle sue controllate sono stati stimati *overlay* per a 10,6 milioni (6% degli *overlay* complessivi) - considerando le principali tipologie di rischio C&E (transizione, fisico) - distribuiti tra le seguenti classi di attività: *Corporate* (47% - netto *Leasing*), credito al consumo (30%), *Real Estate* e *Leasing* (23%); in particolare, gli *overlay* sono stati stimati tenendo conto degli impatti quantificati nel 2025 Materiality Assessment per l'orizzonte di breve periodo.

A seguito dell'acquisizione, è stato definito un nuovo assetto di responsabilità in capo alla Capogruppo con riferimento ai processi di identificazione dei rischi - incluso il Climate and Environmental Materiality assessment - ai processi di autovalutazione dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità (ICAAP e ILAAP) nonché all'ambito del Risk Appetite Framework.

In tale contesto, i profili di rischio di Mediobanca e delle relative controllate confluiscono nei processi consolidati.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione dell'Informativa al Pubblico - Pillar III dedicata ai rischi ESG del Gruppo MPS e di Mediobanca e delle sue controllate, nonché alla Relazione sulla Gestione di Gruppo MPS e di Mediobanca e delle sue controllate.

***

Governo del rischio fiscale

Mediobanca ha implementato un processo di Tax Risk Management per garantire il miglioramento continuo dei presidi esistenti a mitigazione del rischio fiscale e l'adattabilità ai principali cambiamenti che riguardano la struttura e il modello di *business* dell'impresa o le eventuali modifiche alla legislazione fiscale.

Per promuovere una condotta orientata al rispetto di tutte le normative, regolamenti e prassi fiscali, domestiche e internazionali per l'attività in conto proprio ed in quella per conto della clientela, Mediobanca si è dotata del Tax Control Framework (TCF) che mira a garantire un efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo dei rischi fiscali. Il framework si articola in documenti di Governance (Regolamento e Manuale di Gruppo di Tax Risk Management) e nella matrice dei rischi fiscali suddivisi in:

- rischi fiscali di adempimento: rischi operativi emergenti sui processi di business (es. non corretta esecuzione di attività operative o di back office che possono influire sui dati fiscali) e

[118] Il breve periodo è compreso tra 0 e 3 anni, il medio periodo è compreso tra 3 e 5 anni, il lungo periodo inizia oltre i 5 anni e deve includere almeno 10 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sull'esecuzione degli adempimenti fiscali (es. errori nella raccolta o elaborazione dei dati per le dichiarazioni fiscali);

– rischi fiscali di natura interpretativa: rischi connessi ai processi di aggiornamento normativo, alla consulenza fornita alle strutture della Banca che possono emergere nell'operatività ordinaria o straordinaria (ad esempio nello sviluppo di nuovi prodotti);
– rischi di frode fiscale: rischi legati a violazioni di norme tributarie in conseguenza di condotte fiscali fraudolente poste in essere dai dipendenti o da soggetti terzi.

Mediobanca Spa è stata ammessa in data 27 giugno 2024 dall'Agenzia delle Entrate al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.lgs. n. 128/2015 ("regime"), istituto finalizzato a rafforzare la collaborazione tra fisco e contribuenti; tale regime prevede l'attivazione, rispetto alle fattispecie di rischio e alle soglie di materialità stabilite da Agenzia delle Entrate, di appositi meccanismi di interlocuzione preventiva. In esito alle interlocuzioni preventive svolte nel periodo, non risultano posizioni interpretative incerte o sospese essendo la Banca pervenuta ad una comune valutazione dei rischi con l'Amministrazione Finanziaria.

Lo stesso *framework* è stato adottato da Compass Banca e Mediobanca Premier in quanto soggetti rilevanti e con un modello fiscale complesso; entrambe le società sono state ammesse al regime in data 30 dicembre 2025[119], beneficiando, nell'ambito dell'iter di adesione, di un'istruttoria "semplificata" in considerazione della previa certificazione e validazione, da parte dell'AdE, del modello di TCF accentrato di Mediobanca (c.d. verifiche di "*Company Level*").

Il *Tax Risk Manager* predispone i flussi informativi periodici relativi alle attività svolte verso il Comitato Rischi Non Finanziari, il Comitato *Conduct* (in presenza di temi significativi per i profili di conformità) e gli Organi sociali, rendicontando in merito alle attività svolte di monitoraggio/*testing* e alle eventuali criticità riscontrate, in coerenza con quanto previsto dal regime di adempimento collaborativo. Il Consiglio di Amministrazione viene tempestivamente informato in merito alle questioni fiscali più importanti e complesse e all'insorgere di eventuali contenziosi.

Mediobanca e le sue controllate sensibilizzano continuativamente i propri dipendenti in relazione ad una corretta *compliance* fiscale. Eventuali irregolarità fiscali ascrivibili ad errori o negligenze concorrono alla valutazione annua delle *performance* dei soggetti responsabili degli adempimenti fiscali.

In particolare, l'unità *Tax Risk Management* e *Compliance* Fiscale (TRM), in collaborazione con Group HR, eroga diversi corsi di formazione fiscale indirizzati ai dipendenti, ai fini di garantire il costante aggiornamento sulle novità normative e le prassi da adottare.

Attività Ispettive e procedimenti delle Autorità di Vigilanza

Attività ispettiva sulla gestione della cybersecurity e degli aspetti ad essa collegati (OSI-2024-ITMDB-0241584) – Mediobanca –

Nel periodo maggio – settembre 2024 la BCE ha condotto un'attività ispettiva con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza della gestione della cybersecurity, principalmente focalizzata su Mediobanca

[119] Compass Banca e Mediobanca Premier sono state ammesse al regime nelle more della produzione della certificazione di legge da trasmettere entro il 30 settembre 2026 così come previsto dal D.lgs. 192/2025. Per entrambe le banche, i benefici descritti si applicano a partire dal periodo di imposta 2023-2024, relativamente alle imposte dirette, e a decorrere dall'anno 2024 per le imposte indirette.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e sulle società da questa controllate individuate come più rilevanti per il perimetro dell'indagine, come Mediobanca Innovation Services, fornitore dei servizi IT del Gruppo, Mediobanca Premier e Compass Banca. In data 15 gennaio 2025 Mediobanca ha ricevuto il report ispettivo in cui sono state segnalate aree di miglioramento.

La Capogruppo ha ricevuto in data 10 febbraio 2026 la lettera definitiva di follow up con indicazione delle aspettative della Vigilanza e delle relative tempistiche di implementazione. È richiesto a Capogruppo di inviare un action plan entro marzo e successivamente di effettuare un self assessment ed una gap analysis entro giugno volti a valutare quali aree di miglioramento identificate su Mediobanca risultano riscontrabili anche a livello di BMPS.

Attività ispettiva sui modelli interni - Internal Model Investigation sul modello interno Prestiti al Consumo e Carte di Credito Compass Banca (IMI-2025-ITMDB-0265429)

Nel periodo ottobre – dicembre 2025 la BCE ha svolto un'attività ispettiva volta a fornire l'autorizzazione a modifiche materiali ai modelli interni AIRB (Advanced Internal Rating-Based) dei portafogli Prestiti al Consumo e Carte di Credito nell'ambito del perimetro Compass Banca, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, sia a livello individuale sia a livello consolidato. La banca rimane in attesa di ricevere l'assessment report del team ispettivo.

Attività ispettiva sui modelli interni - Internal Model Investigation sul modello interno PD *Large Corporate* di Mediobanca (IMI-2024-ITMDB-0241763)

Nel periodo settembre – novembre 2024 la BCE ha condotto un'attività ispettiva *on-site* per l'approvazione dell'istanza di autorizzazione presentata da Mediobanca per modifiche sostanziali al modello di Probabilità di Inadempienza (PD) del proprio portafoglio *Large Corporate* per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito. A luglio 2025, Mediobanca ha ricevuto dalla BCE la lettera di decisione che autorizza ad apportare le modifiche al modello interno, evidenziando una *limitation* e 4 *obligations*. A tal proposito, si segnala che la *limitation* e l'*obligation* correlata sono state indirizzate con una notifica *ex-ante* a dicembre 2025 con implementazione nel primo trimestre 2026.

Attività ispettiva sul ICAAP – Mediobanca (OSI-2025-ITMDB-0259691)

Il 20 marzo 2025 Mediobanca ha ricevuto una lettera di notifica relativa a un'ispezione in loco avente ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale, finalizzata alla valutazione dell'ICAAP. L'ispezione si è svolta dal 5 maggio 2025 al 25 luglio 2025. Si rimane in attesa della lettera di follow-up in cui, a partire dai finding individuati nel report ispettivo ricevuto a novembre 2025, saranno declinate le raccomandazioni del supervisore da porre in essere.

Attività ispettiva sul rischio di credito e di controparte - Mediobanca (OSI-2023-ITMDB-0221207)

Nel periodo 25 settembre 2023 e il 26 gennaio 2024 la BCE ha condotto un'ispezione avente ad oggetto il rischio di credito e di controparte, finalizzata a valutare i processi di identificazione,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

gestione, monitoraggio e controllo del rischio di credito. A partire dal report ispettivo condiviso con la banca in data 2 luglio 2024, la BCE ha trasmesso in data 30 giugno 2025 la lettera finale di follow-up con le aree di miglioramento e le raccomandazioni da implementare. La banca sta proseguendo nella risoluzione di 2 finding della BCE che saranno conclusi entro il 2026.

Esiti attività vigilanza cartolare della Banca d'Italia in materia antiriciclaggio

A partire dal 2023, la Vigilanza ha avviato una serie di incontri annuali con tutte le banche classificate come "significative", con l'obiettivo di ottenere una vista completa sul comparto antiriciclaggio (AML-CFT). Nel quadro di tale iniziativa, in data 5 giugno 2025 Mediobanca ha ricevuto dall'Autorità una lettera con gli esiti dell'attività di vigilanza svolta nel 2024. L'analisi ha evidenziato alcune aree di miglioramento su specifiche società del Gruppo ed in relazione al ruolo di supervisione e coordinamento svolto da Mediobanca sulle controllate. Mediobanca in data 7 agosto 2025, previa presentazione al Consiglio di Amministrazione, ha trasmesso la lettera di risposta alla Banca d'Italia fornendo alla Vigilanza le proprie considerazioni in ordine ai rilievi formulati, dando anche notizia dei provvedimenti già assunti e di quelli che intenderà assumere.

Ispezione sportellare su Direttiva MCD – Mediobanca Premier

Nel mese di maggio 2025 è stata avviata da Banca d'Italia una visita ispettiva sportellare sul rispetto delle disposizioni della Direttiva "MCD" (2014/17/UE), su 8 filiali di Mediobanca Premier. Banca d'Italia ha inviato a fine ottobre 2025 il rapporto conclusivo che ha evidenziato alcuni rilievi e profili di miglioramento in prevalenza legati ad aspetti di chiarezza informativa. Mediobanca Premier ha definito un piano di rimedio e fornito riscontro all'Autorità in data 30 gennaio 2026.

Ispezione sportellare sul trattamento del contante– Mediobanca Premier

Tra marzo e aprile 2025 Banca d'Italia ha effettuato un accertamento ispettivo sulla rispondenza alle norme dei dispositivi automatici utilizzati per la verifica e il ricircolo delle banconote (ATM e TACR), nonché dei processi per il trattamento dei casi di sospetta falsità. La verifica ha interessato un campione di 8 Filiali di Mediobanca Premier. Alla data attuale non ci sono stati seguiti da parte dell'Autorità.

Ispezione Privacy su controllo accessi– Mediobanca Premier

Nel mese di febbraio 2025 l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha effettuato un accertamento ispettivo, volto a verificare l'osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione al sistema di controllo degli accessi degli operatori ai dati dei clienti. Alla data attuale non ci sono stati seguiti da parte dell'Autorità.

Ispezione Banca d'Italia in materia di trasparenza – Compass

Tra ottobre e dicembre 2024 è stata condotta da Banca d'Italia un'ispezione in materia di trasparenza. In data 27 giugno 2025 è stato ricevuto il report finale dall'Autorità, che ha evidenziato 5 rilievi, di cui 4 gestionali e 1 di conformità (relativo alla questione Lexitor). Compass Banca ha trasmesso le proprie controdeduzioni in data 19 settembre e avviato un remediation plan, da finalizzarsi entro il 30 giugno 2026. Al 31 dicembre 2025, la Banca ha completato, in linea con la pianificazione, 10 azioni delle 17 identificate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 3

Rischi delle imprese di assicurazione

La controllata CompassRE esercita l'attività di riassicurazione in Lussemburgo.

Inoltre, Mediobanca partecipa al capitale della compagnia di assicurazione "Assicurazioni Generali". La partecipazione collegata e, nel rispetto del principio contabile IAS28, è valutata con il metodo del patrimonio netto ed esposta nell'attivo consolidato alla voce 70 "Partecipazioni".

SEZIONE 4

Rischi delle altre imprese

Non si segnalano significativi ulteriori rischi per le restanti imprese incluse nel perimetro di consolidamento non facenti parte né del consolidato prudenziale Mediobanca, né delle imprese assicurative. Si tratta delle seguenti società: Compass Rent e MBContact Solutions e delle controllate minori CMG Monaco SAM, Quarzo Srl, MBUSA, MB Immobiliere, Spafid Trust, Compass Link, Arma Deutschland GmbH e SPV Project 2224 S.r.l. le quali per immaterialità, come previsto dall'articolo 19 della CRR[120], vengono, escluse dal perimetro prudenziale.

[120] l'articolo 19 della CRR prevede che non devono essere incluse nel consolidamento prudenziale le società controllate il cui importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio sia inferiore al più basso dei due importi seguenti: a) 10 milioni di EUR; b) 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1

Il patrimonio consolidato

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa (*)

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale	di cui: Terzi
1. Capitale sociale	444.719	—	—	—	444.719	38
2. Sovraprezzi di emissione	1.768.180	—	—	—	1.768.180	1.848
3. Riserve	8.848.030	—	—	—	8.848.030	11.977
4. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—
5. (Azioni proprie)	(103.325)	—	—	—	(103.325)	—
6. Riserve da valutazione:	(22.977)	—	—	—	(22.977)	31
- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	89.025	—	—	—	89.025	—
- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	44.456	—	—	—	44.456	—
- Attività materiali	233.964	—	—	—	233.964	—
- Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
- Copertura di investimenti esteri	(15.947)	—	—	—	(15.947)	—
- Copertura dei flussi finanziari	(35.998)	—	—	—	(35.998)	—
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	—	—	—	—	—	—
- Differenze di cambio	7.125	—	—	—	7.125	—
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(41.729)	—	—	—	(41.729)	—
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(805)	—	—	—	(805)	31
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(312.700)	—	—	—	(312.700)	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	—	—	—	9.632	—
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	—	—	—	—	—	—
- Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	—	—	—	—	—	—
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	513.250	—	—	—	513.250	662
Totale	**11.447.877**	**—**	**—**	**—**	**11.447.877**	**14.556**

(*) Sono escluse dall'area di consolidamento prudenziale le società Compass RE, Compass Rent e MBContact Solutions,, CMG Monaco SAM, Quarzo Srl., MBUSA,, MB Immobiliere, Spafid Trust, Compass Link, Arma Deutschland Gmbh e SPV Project 2224 S.r.l.. Si veda quanto indicato nella Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile della Parte E.

Si sottolinea che nell'esercizio il patrimonio netto contabile ha beneficiato del cambiamento volontario del criterio di valutazione per gli immobili che è passato da quello del costo al modello di rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale (IAS 16), e dal modello del costo al metodo del *Fair Value* per gli immobili ad uso d'investimento (IAS40). L'allineamento ha comportato l'iscrizione di maggiori valori per 572 milioni (409 milioni al netto dell'effetto fiscale), di cui 329 milioni (234 milioni al netto dell'effetto fiscale) relativi agli immobili ex IAS16 e 244 milioni per quelli ex IAS40 (176 milioni) in larga parte attribuiti al terreno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Pesano sull'aggregato in senso negativo, le imposte stanziate (62,1 milioni) in una posta di patrimonio netto ai fini dell'affrancamento della riserva non distribuibile appostata nel 2023 (cd. "riserva extra profitti" ai sensi dell'art. 26 del DL 104/2023).

Come precedentemente riportato, a seguito del perfezionamento dell'OPS avvenuta nel mese di settembre (11 settembre 2025), i piani di *performance share* sono stati trasformati in una passività nei confronti dei beneficiari da erogare in contanti, secondo le originali tempistiche di attribuzione. La conversione è stata contabilizzata a conto economico, per la componente originariamente calcolata alla data di assegnazione ma non ancora imputata a costo (19 milioni); in contropartita del patrimonio netto per la differenza tra valore originario e *fair value* (71 milioni) unitamente alla quota dei contributi previdenziali per un impatto complessivo, al netto dell'effetto fiscale e dell'effetto attualizzazione, di poco superiore ai 100 milioni.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidameno		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1.Titoli di debito	51.513	(7.057)	—	—	—	—	—	—	51.513	(7.057)
2. Titoli di capitale	93.983	(4.958)	—	—	—	—	—	—	93.983	(4.958)
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	**145.496**	**(12.015)**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**145.496**	**(12.015)**
Totale 30 giugno 2025	**150.940**	**(34.475)**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**150.940**	**(34.475)**

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	44.742	118.789	—	163.531
2. Variazioni positive	23.340	5.950	—	29.290
2.1 Incrementi di *fair value*	23.117	5.950		29.067
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	219	—	—	219
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	4	—	—	4
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	—	—	—
2.5 Altre variazioni	—	—	—	—
3. Variazioni negative	(23.626)	(35.714)	—	(59.340)
3.1 Riduzioni di *fair value*	(14.550)	(1.119)		(15.669)
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(325)	—	—	(325)
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(8.751)	—	—	(8.751)
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	(34.595)	—	(34.595)
3.5 Altre variazioni	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	44.456	89.025	—	133.481

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

I dati consolidati di Mediobanca e delle sue controllate confermano anche per il 31 dicembre 2025 l'elevata solidità patrimoniale con *ratios* che si mantengono sempre ben al di sopra delle soglie regolamentari, confermando i consueti ampi buffer.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Si sottolinea che nel semestre, a decorrere dal 30 settembre 2025, i ratios patrimoniali tengono conto dell'adozione di una versione aggiornata del modello PD per il portafoglio Corporate di Mediobanca S.p.A. e Mediobanca International soggetto al rischio di credito in base al metodo IRB. Il nuovo modello si caratterizza per un accorciamento delle serie storiche, a riflettere i requisiti normativi di "Likely range of variability" dei tassi di default, e per l'utilizzo del dato sui default osservati internamente nella calibrazione delle stime[121].

Inoltre, a decorrere dal 30 settembre 2025, l'autorità di vigilanza ha approvato l'estensione dell'approccio F-IRB sull'intero portafoglio Corporate (la quasi totalità delle esposizioni veniva già valutata con approccio F-IRB a partire da marzo 2025, a seguito dell'introduzione della CRR3).

2.2 Fondi propri bancari

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) riflette la quota di pertinenza del Gruppo (inteso come Mediobanca e le sue controllate) e dei terzi del capitale versato e delle riserve; non è incluso il risultato dell'esercizio essendo prevista la distribuzione dell'intero risultato del semestre.

Le deduzioni dell'esercizio ammontano a 3.615,5 milioni, di cui:

- 2.292,2 milioni per la partecipazione in Assicurazioni Generali;
- 961,9 milioni relativi ad avviamento ed altre attività immateriali;
- 103,3 milioni per azioni proprie;
- 204,8 milioni riferiti ad altri investimenti relativi a Polus (rappresentati per lo più da CLOs, quote equity di tranche junior di cartolarizzazioni nell'ambito del Programma Polus) ed in minor parte relativi alla deduzione della quota del Fondo Atlante;
- 53,3 milioni di rettifiche relative alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA).

Il capitale di classe 2 (Tier2) include le passività subordinate, è in calo nel semestre a 930,5 milioni (1.186,9 milioni al 30 giugno scorso) per il consueto ammortamento dell'esercizio e per il rimborso anticipato dello scorso novembre dell'emissione con scadenza nel 2030, in previsione del quale lo scorso marzo 2025 era stata fatta una nuova emissione di 300 milioni di nominale.

[121] L'impatto del modello in termini di RWA è una riduzione nell'ordine di 1,6 miliardi, di cui 400 milioni verranno compensati nel 2026 a seguito di un ulteriore aggiornamento del modello.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissione	31 dicembre 2025		
	ISIN	Valore nominale	Valore computato(*)
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	298.951	26.399
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50.000	31.285
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299.300	293.638
MB SUBORDINATO 5.25 22 APR 2034	IT0005580573	299.990	289.913
MB SUBORDINATO 4.50 18 SET 35	IT0005640260	299.800	289.265
Totale titoli subordinati		**1.248.041**	**930.500**

(*) Il valore computato differisce dal *book value* per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

Nel Tier2 rientra anche la differenza tra le maggiori rettifiche di valore contabili rispetto alle perdite attese prudenziali calcolate con i modelli avanzati (cd. "buffer"): il valore computato è pari a 99,8 milioni; la normativa prevede che è possibile computare al massimo l'importo corrispondente alla soglia regolamentare pari allo 0,6% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio calcolati con i modelli avanzati, ex art. 159 CRR.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.935.456	10.282.212
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(136.148)	(104.190)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	10.799.309	10.178.022
D. Elementi da dedurre dal CET1 (*)	(3.262.914)	(3.240.861)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	—	—
F. Totale Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	7.536.395	6.937.161
G. Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni ed inclusi nell'AT1per effetto di disposizioni transitorie	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.030.337	1.333.119
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	—	—
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	—	—
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	1.030.337	1.333.119
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	8.566.732	8.270.280

(*) Gli aggiustamenti includono le maggiori deduzioni per l'applicazione del *Calendar Provisioning*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il *Common Equity Ratio phase-in*– rapporto tra il Capitale Primario di Classe1 e il totale delle attività ponderate con l'applicazione del *Danish Compromise* reso permanente con l'introduzione della CRR3[122]– si attesta al 16,4%, in crescita di circa 130bps rispetto al 30 giugno scorso per i benefici dall'aggiornamento del modello PD Corporate (+55bps), il ripristino della quota di buy back precedentemente dedotta (+95bps), la rivalutazione al *fair value* degli immobili strumentali e di investimento (+70bps); per contro la crescita organica degli RWA assorbe circa 10 bps (relativa principalmente a *Consumer* e Factoring) e si scontano gli effetti patrimoniali della chiusura anticipata dei piani di pagamento in azioni (-25bps) e dell'affrancamento della riserva extra profitti 2023 (-15bps), oltre alle maggiori deduzioni di Assicurazioni Generali (-55bps). Il saldo non include alcun autofinanziamento.

Specularmente il Total Capital ratio cresce al 18,6%, nonostante, come detto in precedente, il rimborso anticipato dell'emissione con scadenza novembre 2030.

Il *Leverage ratio* si mantiene pressochè in linea con i precedenti trimestri, al 7,2%.

Il *ratio MREL* (calcolato secondo l'approccio ibrido) si attesta al 43% degli RWA[123] ed al 19% delle LRE, ampiamente superiori al requisito minimo definito dal *Single Resolution Board* (rispettivamente 23,92% e 6,03%).

[122] Beneficio di ~100bps ed includendo gli effetti a regime della CRR3, escluso FRTB.

[123] Ratio calcolato secondo l'approccio ibrido, introdotto dal Regulator considerando i fondi propri consolidati e le passività ammissibili (diverse dai fondi propri) emesse dall'entità di risoluzione verso entità esterne al gruppo di risoluzione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	81.692.779	77.357.798	37.615.441	38.123.615
1. Metodologia standardizzata	34.873.532	31.799.653	20.653.211	19.965.392
2. Metodologia basata sui rating interni	45.130.634	44.101.684	16.639.480	17.883.538
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	45.130.634	44.101.684	16.639.480	17.883.538
3. Cartolarizzazioni	1.688.613	1.456.462	322.749	274.685
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			3.009.235	3.049.889
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito			32.667	33.961
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			169.379	160.071
1. Metodologia standard			169.379	160.071
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Altri requisiti prudenziali			458.062	443.406
1. Metodo base			458.062	443.406
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			3.669.343	3.687.326
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			45.866.792	46.091.580
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate *(CET1 capital ratio)*			16,43%	15,05%
C.3 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate *(Tier 1 capital ratio)*			16,43%	15,05%
C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate *(Total capital ratio)*			18,68%	17,94%

Per maggiori dettagli relativamente all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale si rinvia al fascicolo Terzo Pilastro di Basilea 3 al 31 dicembre 2025, pubblicato sul sito nella sezione "Adeguatezza patrimoniale".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1

Operazioni realizzate durante il periodo

Non si segnalano operazioni di aggregazione aziendale durante l'esercizio in esame (1° luglio – 31 dicembre 2025).

Per maggiori dettagli sulla composizione dell'area di consolidamento e sulle acquisizioni attuate negli anni precedenti, si rimanda alla "sezione 3 – Area e metodi di consolidamento" della Parte A – Politiche contabili e alla "sezione 10 – Attività immateriali" della parte B - Attivo della Nota Integrativa.

SEZIONE 2

Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano operazioni dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3

Rettifiche retrospettive

Non si segnalano rettifiche rilevate nel semestre in esame relative ad aggregazioni aziendali passate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Per l'informativa sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla "Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti" o alla sezione apposita del sito Mediobanca: www.mediobanca.com, nella quale vengono indicati con riferimento a Mediobanca e alle sue controllate:

- il dettaglio analitico dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- i dettagli e l'evoluzione dei piani di Performance Shares assegnate ai componenti dell'Organo di Amministrazione e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei Piani di Long Term Incentive.

Nei compensi sono inclusi quelli corrisposti ai dirigenti di Mediobanca ai dirigenti delle controllate non presenti nella Tabella pubblicata nella Relazione (per un totale di 0,7 milioni nel semestre).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Regolamento delle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato dalla delibera n. 21264 del 10 dicembre 2020, è stato introdotto nel 2011 ed è volto ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha di volta in volta integrato il Regolamento recependo, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale regolamento, entrato in vigore nel dicembre 2012, è stato per l'ultima volta aggiornato il 27 giugno 2024. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

Nel periodo si segnala che l'esito favorevole dell'OPAS promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) sulle azioni ordinarie di Mediobanca e il conseguente ingresso nel Gruppo MPS ha reso necessario definire un nuovo ed unico perimetro delle Parti Correlate e dei Soggetti Connessi (insieme i Soggetti Collegati) per il nuovo Gruppo Montepaschi. La revisione del perimetro ha determinato un significativo incremento della numerosità dei Soggetti Collegati che sono passati da 1.500 a circa 5.000, in larga parte collegati all'inclusione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e di tutte le sue partecipate.

La definizione del nuovo perimetro (Soggetti Collegati di entrambi gli intermediari) ha comportato una nuova valutazione del rispetto dei limiti prudenziali previsti per le attività di rischio verso tali soggetti, incluso quelli gestionali interni. A tal fine, per determinare l'esposizione al rischio verso le Società controllate direttamente dal MEF, si applica li c.d. approccio a silos,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ossia vengono considerate (unitamente alle proprie società controllate) alla stregua di un unico soggetto collegato, distinto dalle altre società a loro volta controllate dal medesimo MEF. Questo approccio si basa sulla considerazione che:

– il MEF non è tenuto alla redazione di un bilancio consolidato, non potendo, per Legge, essere riconducibile ad un ente che esercita attività di direzione e coordinamento;
– tra le società direttamente partecipate dal MEF non esiste un rapporto di interdipendenza e complementarità economica, che possa consentire di considerarle alla stregua di un'unica entità sotto il profilo del rischio.

L'aggiornamento del perimetro ha determinato il superamento del limite prudenziale del 5% dei fondi propri consolidati previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia per le che le esposizioni complessive relative a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP). CDP è un soggetto collegato in quanto controllata direttamente dal MEF e conseguentemente all'applicazione del cosiddetto "approccio a silos" ad essa vengono applicati i limiti prudenziali adottati per il MEF. All'interno del silo CDP sono ricomprese, tra le altre, le società CDP Reti S.p.A., SNAM S.p.A., ITALGAS S.p.A. e TERNA S.p.A. verso cui Mediobanca aveva già in essere esposizioni di rischio per complessivi 922 milioni al 30 settembre scorso.

Si precisa che a livello individuale, l'esposizione di Mediobanca verso il Gruppo CDP, su base stand-alone, risulta nei limiti interni e regolamentari vigenti (pari al 20% dei fondi propri individuali). La criticità emerge esclusivamente a livello consolidato del Gruppo Montepaschi ed il superamento del limite consolidato è diretta conseguenza dell'acquisizione dell'ex Gruppo Mediobanca, con le sue esposizioni, da parte di BMPS, che ha comportato la sommatoria delle rispettive esposizioni verso il Gruppo CDP: prima di tale operazione straordinaria, infatti, CDP non rientrava nel perimetro delle parti correlate di Mediobanca e l'esposizione di BMPS verso il Gruppo CDP rientrava nei limiti regolamentari.

Al fine di rientrare tempestivamente nei limiti previsti, nel mese di dicembre e con gli opportuni presidi previsti dalla disciplina interna sulle parti correlate, Mediobanca (essendo la sola a poterle porre in essere poichè a valere sulle proprie posizioni) ha proceduto a ridurre le esposizioni di rischio verso il gruppo CDP attraverso strumenti idonei e conformi a quanto disposto dall'articolo 194 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR). Tale intervento si inserisce in un quadro di Direzione e Coordinamento della capogruppo, di piena conformità alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e di tutela degli equilibri patrimoniali e di governance del Gruppo e risulta finalizzato alla gestione del rischio e al rispetto dei limiti prudenziali del Gruppo Montepaschi.

2.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate da Mediobanca con Soggetti Collegati.

i. Operazioni con ANAS S.p.A.

Nel mese di ottobre è stato rinnovato il plafond nei confronti di ANAS S.p.A., società controllata da Ferrovie dello Stato S.p.A., di 100 milioni in scadenza per ulteriori 12 mesi, da utilizzare in via rotativa per la stipula di finanziamenti bilaterali con scadenza massima di 12 mesi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ii. Operazioni con ENAV S.p.A.

Nel mese di dicembre sono stati deliberati 85 milioni per cassa e/o firma volta a rifinanziare il club deal del 2023 di complessivi 510 milioni.

iii. Operazioni con POSTE ITALIANE S.p.A.

Nel corso dell'ultimo trimestre si evidenzia l'incremento dell'utilizzo della linea REPO in favore della controparte Patrimonio Banco Posta, il cui *stock* a fine dicembre era pari a circa 200 milioni.

iv. Operazioni con LEONARDO S.p.A

Si è proceduto a rinnovare una linea di credito revolving concessa in favore di LEONARDO S.p.A.. Al 31 dicembre 2025 la linea ammonta a 47,5 milioni, con scadenza prevista per il 7 ottobre 2026.

v. Operazioni con SNAM S.p.A.

Nel corso del trimestre Mediobanca ha emesso una Fairness Opinion a favore del soggetto connesso SNAM S.p.A. in merito alla finalizzazione di una operazione di acquisizione della quota del 48% detenuta dal fondo Igneo Infrastructure Partners nella società OLT Offshore LNG Toscana.

vi. Operazioni con Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A.

Mediobanca ha assunto l'incarico di consulente finanziario della controparte Trevi, società controllata dal MEF, per l'assistenza nella ricerca di nuove risorse finanziarie a titolo di debito a supporto del piano industriale del Gruppo e/o destinate al rifinanziamento di tutto o parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

2.2 Informazioni quantitative

Il complesso dell'esposizione verso parti correlate ha subito un significativo aumento a causa dell'allargamento del perimetro dei Soggetti Collegati di cui sopra.

Situazione al 31 dicembre 2025

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Totale
Attività	3,3	—	1.983,9	11.519,3	13.506,5
di cui: altre attività	—	—	*845,4*	*10.573,3*	*11.418,7*
impieghi	*3,3*	—	*1.138,5*	*946,–*	*2.087,8*
Passività	12,1	—	1.311,5	625,9	1.949,5
Garanzie e impegni	—	—	1.916,3	1.916,3	3.832,6
Interessi attivi	—	—	48,3	23,–	71,3
Interessi passivi	—	—	(5,2)	(2,4)	(7,6)
Commissioni nette	—	0,6	22,4	3,6	26,6
Proventi (costi) diversi	(37,1)[1]	(0,4)	(19,5)[2]	45,6	(11,4)

[1] Di cui benefici a breve termine per (30,6) milioni e *performance shares* per (6,3) milioni. La voce include la consuntivazione dei piani di pagamento e le severances riconosciute ai manager apicali usciti. Il dato comprende le risorse inserite fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

[2] La voce include anche le valorizzazioni dei contratti derivati, tra cui *bond forward* con sottostanti titoli di Stato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Situazione al 30 giugno 2025

(€ milioni)

	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	3,1	—	62,1	65,2
di cui: altre attività	—	—	*55,6*	*55,6*
impieghi	*3,1*	—	*6,5*	*9,6*
Passività	12,5	—	263,4	275,9
Garanzie e impegni	—	—	130,–	130,–
Interessi attivi	0,1	—	2,2	2,3
Interessi passivi	(0,2)	—	(1,6)	(1,8)
Commissioni nette	—	1,3	40,4	41,7
Proventi (costi) diversi	(51,6)[1]	(0,7)	(8,–)[2]	(60,3)

[1] Di cui benefici a breve termine per (41,3) milioni e *performance shares* per (10,1) milioni. Il dato comprende le risorse inserite fra i Dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio. Si segnala che un membro del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato all'emolumento previsto.

[2] La voce include anche le valorizzazioni dei contratti derivati, tra cui *bond forward* con sottostanti titoli di Stato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali deliberati dall'Assemblea.

Nell'ambito degli strumenti azionari da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare piani di incentivazione in strumenti finanziari con il duplice obiettivo di:

– adeguarsi alla regolamentazione bancaria che prevede l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti equity, su orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
– allineare gli interessi del management di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

Possono quindi essere presenti piani di *performance share* che prevedono, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting e/o holding* e piani di incentivazione a lungo termine (LTI – *long term incentive*) collegati al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico.

I piani di incentivazione in essere nell'esercizio 2024/2025 prevedevano che, in caso di eventi straordinari di impatto significativo sull'andamento economico/patrimoniale di Mediobanca e delle sue controllate e/o nel caso di modifica sostanziale dell'assetto azionario di Mediobanca e delle sue controllate (*change of control*), essi potevano essere rivisti e/o aboliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e degli eventuali comitati competenti. In caso di cambio di controllo potevano essere considerate anche le seguenti opzioni, in funzione della qualificazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'operazione come ad esempio: i) ostile: liquidazione anticipata pro rata e in contanti in caso di successo del take over; ii) non ostile: liquidazione al termine del Piano in azioni della nuova Entità. In caso di operazioni straordinarie sul capitale il numero di *performance* shares assegnate ma non ancora consegnate sarebbe stato conseguentemente rettificato.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 26 giugno 2025, in attuazione di quanto previsto dai Piani e come da *market practice*, ha deliberato in caso di perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio di Monte dei Paschi, la sostituzione con un importo in denaro delle azioni assegnate ai beneficiari di tutti i Piani di *performance* shares inclusi i Piani LTI 2019–2023 e 2023–2026 (chiuso anticipatamente alla data di completamento dell'OPS). L'erogazione delle *performance* shares assegnate convertite in contanti seguirà le originali tempistiche di attribuzione. Contestualmente sono state modificate alcune condizioni per l'attribuzione della remunerazione differita, nel rispetto delle previsioni regolamentari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riguardo piani di incentivi basati su strumenti patrimoniali di Mediobanca e delle società controllate:

- Messier et Associés ha in essere un piano di azioni gratuite fino al 10% del capitale sociale da attribuire ai dipendenti (in occasione delle promozioni e/o a scopi di *retention*) che, dopo il *vesting period* (non superiore a 2 anni) ed un ulteriore anno di *holding period* sono rivendute alla Capogruppo che regola il controvalore in azioni Mediobanca. Al 31 dicembre 2025 sono in essere assegnazioni per 12.550 azioni di cui 1.000 esercitabili, 3.550 sono soggette a *holding period* e 8.000 sono sotto *vesting*;
- Polus Capital Management Group ha in essere un piano di investimento destinato ai dipendenti (a scopo di *retention*) che permette loro di acquistare azioni speciali della società che, dopo un periodo di *vesting* (massimo 3 anni) e al raggiungimento di determinati risultati *(hurdle)*, può vendere alla Capogruppo che liquida attraverso azioni Mediobanca[124]. Alla data del 31 dicembre 2025 sono state assegnate n. 45.529 azioni speciali di cui 25.266 già esercitabili.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Variazioni annue piani di performance shares

Il 31 luglio 2025, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2025, sono state assegnate 979.270 *performance share*; le azioni, condizionate ad obiettivi di *performance* su di un orizzonte massimo di 5 anni, da rendere disponibili in tranche nel novembre 2026 (massime n. 432.135), novembre 2027 (massime n. 158.132), novembre 2028 (massime n. 234.517); novembre 2029 (massime n. 77.592); novembre 2030 (massime n. 76.894).

A seguito del perfezionamento dell'OPS (11 settembre 2025) sono divenute efficaci le modifiche ai piani, che sono stati accelerati ai sensi dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" e trasformati in una passività nei confronti dei beneficiari da erogare in contanti, secondo le originali tempistiche di attribuzione: n. 6.122.932 azioni (incluse le *performance shares* assegnate lo scorso 31 luglio nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2025), sono state convertite in un importo in denaro pari a 122 milioni corrispondente alla media del valore dell'azione Mediobanca calcolato durante il periodo di adesione all'Offerta BMPS (19,9216 euro).

La conversione è stata contabilizzata a conto economico per la componente originariamente calcolata alla data di assegnazione ma non ancora imputata a costo (19 milioni); in contropartita del patrimonio netto per la differenza tra valore originario e *fair value* (71 milioni) unitamente alla quota dei contributi previdenziali per un impatto complessivo, al netto dell'effetto fiscale e dell'effetto attualizzazione, di poco superiore ai 100 milioni. La conversione in denaro delle *performance* share ha comportato inoltre la liberazione di Mediobanca dall'impegno di consegnare ai dipendenti 6,1 milioni di azioni già iscritte in bilancio tra le azioni proprie (6,7 milioni di azioni iscritte tra le riserve negative per circa 103 milioni con un valore corrente di circa 124 milioni).

[124] Esiste inoltre un piano E (con lo stesso meccanismo di hurdle) a favore di un investitore istituzionale attivabile fino a n. 34.319 azioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Voci / Performance shares	31 dicembre 2025		30 giugno 2025	
	Numero performance shares	Prezzi medi (€/azione)	Numero performance shares	Prezzi medi (€/azione)
A. Esistenze iniziali	5.973.973	6,93	6.487.718	6,93
B. Aumenti	979.270	—	1.365.387	
B.1 Nuove emissioni	979.270	15,19	1.365.387	10,90
B.2 Altre variazioni	—	—	—	—
C. Diminuzioni	6.953.243	—	1.879.132	
C.1 Annullate	830.311	9,07	—	—
C.2 Esercitate	—	—	1.788.838	8,04
C.3 Scadute	—	—	—	—
C.4 Altre variazioni	6.122.932	9,07	90.294	8,56
D. Rimanenze finali	—	—	5.973.973	6,73

Successivamente al 31 dicembre 2025, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio semestrale 2025 sono state applicate le regole di differimento previste dalla normativa regolamentare sul pagamento in azioni quotate dell'emittente con l'assegnazione di n. 725.455 *performance share* con un costo figurativo complessivo di 10 milioni; le azioni, condizionate ad obiettivi di *performance* su di un orizzonte massimo di 5 anni, saranno rese disponibili in tranche nel novembre 2026 (massime n. 368.891), novembre 2027 (massime n. 117.057), novembre 2028 (massime n. 156.583); novembre 2029 (massime n. 42.281); novembre 2030 (massime n. 40.643).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte L - Informativa di settore

PREMESSA

In base al principio IFRS8, un'impresa deve fornire le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sullo stesso delle attività da essa intraprese ed i contesti economici nei quali opera (cd. "settori operativi").

L'identificazione dei "settori operativi" della presente Sezione è coerente con le modalità adottate dal *Management* per l'assunzione di decisioni operative e si basa sulla reportistica interna, utilizzata ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative *performance* riportate nella Relazione sulla gestione a cui si rimanda per un'analisi dettagliata ed esauriente dell'andamento economico e patrimoniale delle singole *business lines* o settori operativi.

A. SCHEMA PRIMARIO – DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Sono state individuate le seguenti *business lines*.

Wealth Management (WM): che raggruppa le attività di gestione del risparmio a favore delle diverse categorie di clientela e di *asset management*. La divisione include Mediobanca Premierche si rivolge alla clientela *Premier*; le reti *Private* di MBPB e CMB Monaco e le società di *Asset Management* (Polus Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company, e RAM Active Investments), oltre all'attività fiduciaria di Spafid.

Corporate and Investment Banking (CIB): comprende i servizi destinati alla clientela *corporate* nelle aree *Wholesale Banking* (finanziamenti, attività di *Capital Market, Advisory*, *Trading* conto clienti e proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés e Arma Partners) e *Specialty Finance* ossia *Factoring* svolto da MBFACTA e *Leasing* (Selma); si segnala che l'attività core *Leasing* di Selma era precedentemente inclusa nella divisione *Holding Functions*, mentre è uscita MBCS per confluire nel *Consumer*.

Consumer Finance (CF): offre alla clientela *retail* una gamma completa dei prodotti di credito al consumo: prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto dello stipendio o pensione, carte di credito, oltre alla nuova e innovativa soluzione di *Buy Now Pay Later* denominata "HeyLight" che include le attività di HeyLight SA (prima denominata HeidiPay Switzerland AG), HeidiPay AG e delle sue controllate Heidipay Ltd e Holipay. Rientrano nel segmento Compass RE (che riassicura i rischi legati alle polizze assicurative collocate alla clientela), Compass Rent (attiva nel noleggio di beni), Compass Link (che si occupa, tramite collaboratori esterni, della distribuzione di prodotti e servizi di Compass) e dal primo luglio scorso l'attività di *Credit Management* svolta da MBCredit Solutions e MBContact Solutions.

Insurance - Principal Investing (PI): include il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari di Mediobanca e delle sue controllate, in particolare la partecipazione del 13,55% in Assicurazioni Generali che costituisce, da anni, la componente principale della divisione e si distingue per la solidità e consistenza dei risultati, l'elevata redditività e l'apporto in termini di diversificazione e stabilizzazione dei ricavi di Mediobanca. Alla divisione concorrono altresì gli investimenti in fondi e veicoli promossi e gestiti da società di *asset management* (*seed capital*), in un'ottica che coniuga

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

la redditività di medio termine per Mediobanca e l'approccio sinergico tra le divisioni, nonché l'attività di investimento in fondi di *private equity* gestiti da terzi.

Le *Holding Functions* includono, oltre a Selma, MIS, altre società minori, la Tesoreria e ALM di Mediobanca e delle sue controllate[125] (con l'obiettivo di minimizzare il costo della raccolta e ottimizzare la gestione della liquidità su base consolidata, incluso il portafoglio titoli del *banking book*), i costi delle funzioni centrali tra cui, *operations*, funzioni di supporto (*Chief Financial Office*, *Group Corporate Affairs*, *Investor Relations*, *Human Resources*), vertice aziendale e funzioni di controllo (*Risk Management*, *Internal Audit* e *Compliance*) per la quota non attribuibile alle *business lines*. A partire dal 1° luglio le attività *core Leasing* di Selma sono state inserite nella divisione CIB (nel segmento *Specialty Finance*) lasciando nella divisione *Holding Functions* solo operazioni poste in essere in passato e in fase di chiusura.

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Si elencano di seguito i principali punti di attenzione per l'allocazione dei risultati economici:

- il margine di interesse[126] è calcolato applicando i tassi interni di trasferimento coerenti con le caratteristiche finanziarie dei prodotti; il ribaltamento degli interessi figurativi avviene mediante un modello centralizzato di Funds Transfer Pricing (FTP) che attribuisce volumi, costi e ricavi della liquidità in base alle durate senza differenziarli tra impiego e raccolta (c.d. bid-ask), a parità di scadenza;
- le 849 risorse delle *Holding Functions* (837 lo scorso anno) sono così suddivise: 51 in Selma (53 lo scorso anno), 55 nella Tesoreria e ALM di Mediobanca e delle sue controllate (48), 169 in MIS (161), 210 in operations (216), 172 nelle funzioni di supporto (177), 188 in quelle di controllo (177) oltre a 4 nella Direzione (vertice aziendale ed assistenti, 5 lo scorso anno); di queste il costo di circa 453 FTE (431) è riattribuito alle *business lines*;
- le poste intercompany vengono elise solo se riguardano società appartenenti al medesimo settore, quelle infra-settoriali costituiscono poste in riconciliazione e vengono inserite tra le rettifiche unitamente alle scritture di consolidamento che riguardano società appartenenti a settori diversi;
- gli interventi di tipo valutativo che impattano le operazioni di acquisizione rientrano tra le poste in riconciliazione da includere nella colonna "rettifiche" ovvero nella colonna che indica le differenze fra il totale delle *business lines* e il dato consolidato, sia con riferimento all'effetto economico e quindi al risultato delle singole divisioni che ai dati patrimoniali. Queste poste, infatti, seppur riconducibili a una società o ad una CGU non sono legate al loro andamento e ai flussi che generano e sono condizionate, fra i diversi fattori, dall'andamento del mercato, che incide sui tassi di attualizzazione e di crescita e pertanto non sono riconducibili all'operatività delle divisioni di appartenenza e alla relativa redditività. In tale categoria rientrano gli impairment del goodwill e altri intangible rivenienti dalle valutazioni delle società svolte con cadenza annuale e gli effetti netti riconducibili alle valorizzazioni/aggiustamenti di valore delle cd. contingent considerations che impattano il conto economico.

[125] La Tesoreria finanzia le singole aree di business applicando tassi interni di trasferimento (curva TIT) con spread differenziato in funzione delle scadenze di utilizzo.

[126] Mediobanca presenta il dato del solo Margine di Interesse sulla base del dettato dell'IFRS8 che specifica come un'entità deve indicare separatamente interessi attivi e interessi passivi per ciascun settore oggetto di informativa a meno che la maggior parte dei ricavi del settore provengano da interessi e il Management si basi principalmente sugli interessi attivi netti per valutare i risultati del settore e prendere decisioni in merito alle risorse da allocare al settore. In tal caso un'entità può indicare gli interessi attivi del settore al netto degli interessi passivi purché lo specifichi [IFRS8.23].

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

(€ milioni)

Dati economici	Wealth Management	Corporate and Investment Banking	Consumer Finance	Insurance-Principal Investing	Holding Functions	Rettifiche[1]	Totale consolidato
Margine di interesse	190,–	170,–	600,9	(16,–)	(5,–)	22,–	961,9
Proventi di tesoreria	6,4	40,9	(0,6)	16,5	8,6	(1,9)	69,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	276,6	146,4	77,2	(0,5)	0,7	(22,6)	477,8
Valorizzazione *equity method*	—	—	—	276,8	(0,4)	—	276,4
Margine di Intermediazione	**473,–**	**357,3**	**677,5**	**276,8**	**3,9**	**(2,5)**	**1.786,–**
Costi del personale	(181,8)	(113,–)	(73,6)	(2,–)	(67,5)	(0,2)	(438,1)
Spese amministrative	(153,8)	(84,9)	(130,9)	(0,8)	(9,9)	2,2	(378,1)
Costi di struttura	**(335,6)**	**(197,9)**	**(204,5)**	**(2,8)**	**(77,4)**	**2,–**	**(816,2)**
Utili/(perdite) da cessione Titoli di investimento	—	—	—	—	—	—	—
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(0,7)	(5,1)	(143,–)	—	4,–	—	(144,8)
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	1,2	(0,4)	—	(3,8)	2,–	—	(1,–)
Altri utili/perdite	(1,2)	(4,6)	(2,5)	—	6,3	(2,5)	(4,5)
Risultato lordo	**136,7**	**149,3**	**327,5**	**270,2**	**(61,2)**	**(2,9)**	**819,6**
Imposte sul reddito	(41,9)	(44,8)	(106,2)	(3,6)	9,5	3,7	(183,2)
Risultato di pertinenza di terzi	(1,7)	(12,–)	(0,1)	—	—	0,3	(13,5)
Utile netto esclusi costi one-off	**93,1**	**92,5**	**221,2**	**266,6**	**(51,7)**	**1,1**	**622,9**
Impairment	—	—	—	—	—	(63,5)	(63,5)
Costi OPS	—	—	—	—	—	(46,8)	(46,8)
Utile Netto inclusi costi one-off	**93,1**	**92,5**	**221,2**	**266,6**	**(51,7)**	**(109,2)**	**512,6**
Cost/Income (%)	71,–	55,4	30,2	1,–	n.s.	n.s.	45,7

[1] La somma dei dati per area di *business* differisce dal totale consolidato per le rettifiche/differenze di consolidamento nette tra le aree di *business* (3,7 milioni). Inoltre, nel semestre il delta è dato dai costi per l'OPAS, al netto della relativa fiscalità, pari a 46,8 milioni, dalla svalutazione di intangibili su società estere (63,5 milioni), a cui si aggiungono gli effetti riconducibili alle acquisizioni (cd. *contingent considerations*) (2,6 milioni) non allocati in nessuna area di *business*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Le voci patrimoniali di seguito riportate rappresentano la contribuzione di ciascuna area di *business* allo Stato Patrimoniale consolidato e pertanto non sono presenti rettifiche fra la somma delle componenti e il totale consolidato.

(€ milioni)

Dati patrimoniali	Wealth Management	Corporate & Investment Banking	Consumer Finance	Principal Investing	Holding Functions	Rettifiche	Totale consolidato
Titoli di debito banking book	842,7	3.293,9	262,7	—	7.889,2	—	12.288,5
Impieghi a clientela	17.824,8	20.918,4	16.665,3	—	457,1	—	55.865,6
Raccolta	30.315,6	—	2.747,6	—	37.707,5	—	70.770,7

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 Distribuzione per aree geografiche: dati economici

(€ milioni)

Dati economici	Italia	Estero[1]	Totale consolidato
Margine di interesse	902,5	59,4	961,9
Proventi da negoziazione	63,3	6,6	69,9
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	170,8	307,–	477,8
Valorizzazione *equity method*	276,4	—	276,4
Margine di Intermediazione	**1.413,–**	**373,–**	**1.786,–**
Costi del personale	(292,8)	(145,3)	(438,1)
Spese amministrative	(390,2)	12,1	(378,1)
Costi di struttura	**(683,–)**	**(133,2)**	**(816,2)**
(Rettifiche)/riprese di valore nette	(138,6)	(7,2)	(145,8)
Altri utili/(perdite)	(9,3)	4,8	(4,5)
Risultato lordo	**582,1**	**237,4**	**819,5**
Imposte sul reddito	(156,8)	(26,4)	(183,2)
Risultato di pertinenza di terzi	(0,7)	(12,8)	(13,5)
Utile netto esclusi costi *one-off*	**424,6**	**198,2**	**622,8**
Impairment	—	(63,5)	(63,5)
Costi OPS	(41,5)	(5,3)	(46,8)
Utile Netto inclusi costi *one-off*	**383,1**	**129,4**	**512,5**
Cost/Income (%)	48,3%	35,7%	45,7%

[1] La voce include i risultati economici delle società Mediobanca International, CMB Monaco, Compass RE, MB USA, Polus Capital Management, Mediobanca Management Company, RAM Active Investments, Messier et Associés e Arma Partners, HeyLight, Heidi Pay AG e Heidi Pay Ltd nonché delle filiali estere (Parigi, Madrid, Francoforte e Londra).

B.2 Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

(€ milioni)

Dati patrimoniali	Italia	Estero[1]	Totale consolidato
Titoli di debito banking book	11.242,3	1.046,2	12.288,5
Impieghi a clientela	45.916,1	9.949,5	55.865,6
Raccolta	(55.175,–)	(15.595,7)	(70.770,7)

[1] La voce include i risultati economici delle società Mediobanca International, CMB Monaco, Compass RE, MB USA, Polus Capital Management, Mediobanca Management Company, RAM Active Investments, Messier et Associés e Arma Partners nonché delle filiali estere (Parigi, Madrid, Francoforte e Londra).

Informazioni di cui alle lettere a), b) e c) dell'Allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

Situazione al 31 dicembre 2025

(€milioni)

Business Line	Composizione	Voce 120 Margine di Intermediazione(*)			Voce 290 Utile (perdita) prima delle imposte			Voce 300 Imposte sull'utile o sulla perdita			*Full Time Employees*(1)		
		Italia	Estero	Totale consolidato	Italia	Estero	Totale consolidato	Italia	Estero	Totale consolidato	Italia	Estero	Totale consolidato
Wholesale Banking	Finanziamenti, attività di Capital Market, Advisory, Trading conto clienti e proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés e Arma Partners	(87)	129	42	82	49	131	(35)	(4)	(39)	272	294	566
Specialty Finance	Include Factoring svolto da MBFACTA e Leasing (Selma); si segnala che l'attività core Leasing di Selma era precedentemente inclusa nella divisione Holding Functions.	37	—	37	19	—	19	(6)	—	(6)	8	—	8
Consumer Finance	Include gamma completa dei prodotti di credito al consumo: prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto dello stipendio o pensione, carte di credito, oltre alla nuova e innovativa soluzione di Buy Now Pay Laterdenominata "HeyLight" che include le attività di HeyLight SA. Rientrano nel segmento Compass RE, Compass Rent e Compass Link e dal primo luglio l'attività di Credit Management svolta da MBCredit Solutions e MBContact Solutions	626	8	634	318	9	327	(103)	(3)	(106)	1.502	149	1.651
Premier	Include l'attività di raccolta depositi, mutui immobiliari e servizi bancari al dettaglio svolta da MBPremier	248	—	248	79	—	79	(28)	—	(28)	1.480	—	1.480
Private Banking & Asset Management	Include le attività di risparmio gestito, facenti capo in Italia alla divisione Mediobanca Private Banking e Spafid, a Monaco a CMB Monaco; rientrano anche (nell'ambito dell'Alternative AM) Polus Capital Management, CMG Monaco e RAM Active Investments	81	140	221	17	41	58	(6)	(8)	(14)	266	399	665
Insurance - Principal Investing	Gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari del Gruppo oltre agli investimenti in fondi e veicoli promossi e gestiti da società di *asset management* del Gruppo (cosiddetto seed capital)	—	(4)	(4)	269	1	270	(4)	—	(4)	9	—	9
Holding Functions	In cui vengono accentrate le funzioni di Tesoreria e ALM; continua ad includere le società strumentali e minori mentre le attività core Leasing di Selma sono state inserite nel segmento Specialty Finance, lasciando nella divisione Holding Functions solo operazioni poste in essere in passato e in fase di chiusura	1	1	2	(61)	—	(61)	10	—	10	919	5	924
Rettifiche(2)		(4)	—	(4)	(159)	—	(159)	37	—	37	—	—	—
Totale consolidato		**902**	**274**	**1.176**	**564**	**100**	**664**	**(135)**	**(15)**	**(150)**	**4.456**	**847**	**5.303**

(*) Si riferisce alla Voce 120 del Conto Economico ex Circolare Banca d'Italia 262/2005, diverge dalla voce "Margine di Intermediazione" dello schema riportato alla Sezione "Parte L – A.1 Distribuzione per settori di attività", maggiormente in linea con la realtà operativa di Mediobanca. La voce 120 "Margine di Intermediazione" *ex* Circ. Banca d'Italia 262/2005 non include i premi netti, il risultato della gestione assicurativa e gli altri proventi di gestione.

(1) *Full Time Employees*, i dipendenti full time.

(2) La riga "Rettifiche" ricomprende eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Situazione al 30 giugno 2025

Business Line	Composizione	Voce 120 Margine di Intermediazione(*)			Voce 290 Utile (perdita) prima delle imposte			Voce 300 Imposte sull'utile o sulla perdita			*Full Time Employees*(1)		
		Italia	Estero	Totale consolidato	Italia	Estero	Totale consolidato	Italia	Estero	Totale consolidato	Italia	Estero	Totale consolidato
Wholesale Banking	Finanziamenti, attività di Capital Market, Advisory, Trading conto clienti e proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés e Arma Partners	523	235	758	351	90	441	(110)	(14)	(124)	262	296	558
Specialty Finance	Include Factoring svolto da MBFACTA, e Credit Management riferita alla sola gestione per conto terzi svolta da MBCredit Solutions e MBContact Solutions	80	—	80	44	—	44	(15)	—	(15)	200	—	200
Consumer Finance	Include gamma completa dei prodotti di credito al consumo: prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto dello stipendio o pensione, carte di credito, oltre alla nuova e innovativa soluzione di Buy Now Pay Later denominata "HeyLight" che include le attività di HeyLight SA (prima denominata HeidiPay Switzerland AG). Rientrano nel segmento Compass RE, Compass Rent e Compass Link	1.149	10	1.159	589	24	613	(199)	(6)	(205)	1.482	33	1.515
Premier	Include l'attività di raccolta depositi, mutui immobiliari e servizi bancari al dettaglio svolta da MBPremier	479	—	479	166	—	166	(55)	—	(55)	1.522	—	1.522
Private Banking & Asset Management	Include le attività di risparmio gestito, facenti capo in Italia alla divisione Mediobanca Private Banking e Spafid, a Monaco a CMB Monaco; rientrano anche (nell'ambito dell'Alternative AM) Polus Capital Management, CMG Monaco e RAM Active Investments	220	265	485	84	87	171	(29)	(19)	(48)	275	387	662
Insurance - Principal Investing	Gestisce il portafoglio di partecipazioni e titoli azionari oltre agli investimenti in fondi e veicoli promossi e gestiti da società di asset management del Gruppo (cosiddetto seed capital)	41	—	41	525	8	533	(17)	—	(17)	9	—	9
Holding Functions	In cui vengono accentrate le funzioni di Tesoreria e ALM; continua ad includere le attività di leasing (facente capo a SelmaBPM) e le società strumentali e minori	(2)	76	74	(168)	72	(96)	11	—	11	862	5	867
Rettifiche(2)		(37)	—	(37)	(96)	—	(96)	9	—	9	—	—	—
Totale consolidato		**2.453**	**586**	**3.039**	**1.495**	**281**	**1.776**	**(405)**	**(39)**	**(444)**	**4.612**	**721**	**5.333**

(*) Si riferisce alla Voce 120 del Conto Economico ex Circolare Banca d'Italia 262/2005. La voce 120 "Margine di Intermediazione" ex Circ. Banca d'Italia 262/2005 non include il risultato della gestione assicurativa e gli altri proventi di gestione.

(1) *Full Time Employees*, i dipendenti full time a livello consolidato.

(2) La riga "Rettifiche" ricomprende eventuali scritture di consolidamento (incluse le elisioni *intercompany*) tra segmenti di *business* differenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte M - Informativa sul *leasing*

SEZIONE 1

Locatario

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In merito alle operazioni disciplinate dall'IFRS16 e ai contratti rientranti nel perimetro, Mediobanca (incluse le controllate) ha in essere quasi esclusivamente contratti di locazione immobiliare e contratti di locazione per autoveicoli aziendali; sono presenti alcuni contratti di locazione per *hardware* ma di valore residuale. I contratti di *leasing* immobiliare si riferiscono per lo più a immobili destinati all'uso di uffici. I contratti hanno di norma durata superiore ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge o previsioni specifiche contrattuali. Generalmente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine dei contratti oppure costi di ripristino significativi. In merito ai contratti per autovetture si tratta di contratti di noleggio a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti secondo la *policy* interna di Mediobanca e delle sue controllate.

In occasione dell'adozione del principio sono state adottate alcune semplificazioni, tuttora applicate; in particolare, sono esclusi i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "*short-term*), quelli con valore inferiore a Euro 5 mila (c.d. "*low value*") e quelli relativi a immobilizzazioni immateriali. Si è, inoltre, deciso di non separare le componenti di servizio da quelle proprie di *leasing* e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come *leasing*. Il tasso di attualizzazione utilizzato è quello estrapolato dalla curva "TIT" (Tasso Interno di Trasferimento) fissato nell'ambito della gestione della Tesoreria di Mediobanca e delle sue controllate.

Qualora il contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte (c.d. *sub leasing*), la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore alla data anziché dal suo valore d'uso. Le operazioni di *sub leasing* sono di importo non significativo.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica di Mediobanca e delle sue controllate, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente:

- informazioni sui diritti d'uso acquisiti alla "Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo – Sezione 9"
- informazioni sui debiti per leasing alla "Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo – Sezione 1"
- per gli effetti economici alla "Parte C Informazioni sul conto economico" nel dettaglio delle voci interessi attivi e passivi e rettifiche di valore sulle attività materiali.

In particolare, si precisa che il valore d'uso alla data del 31 dicembre 2025 iscritto in bilancio a pari a 273 milioni, è così suddiviso:

- valore d'uso su immobili: 255,4 milioni;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– valore d'uso su autoveicoli: 17,4 milioni;
– valore d'uso su altri beni: 114 mila

SEZIONE 2

Locatore

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Mediobanca e le sue controllate hanno in essere contratti di *leasing* finanziario attraverso la controllata Selma, riguardano principalmente operazioni di *leasing* immobiliare, su beni strumentali e beni mobili registrati. Detti contratti sono rappresentati attraverso la rilevazione di un credito per *leasing* finanziario rilevato in Voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e l'iscrizione in Voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati, dei relativi proventi determinati per competenza e in Voce 130 Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito, degli accantonamenti a fronte della perdita creditizia attesa.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica di Mediobanca e delle sue controllate, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente: il valore contabile dei finanziamenti per *leasing* è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 dell'attivo della Nota integrativa consolidata. Tali finanziamenti hanno determinato, nell'esercizio, interessi attivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico consolidato - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 e Sezione 14 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210 del conto economico della Nota integrativa consolidata.

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

2. *Leasing* Finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	(309.239)	(320.925)
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	(223.682)	(235.727)
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	(161.887)	(162.402)
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	(111.978)	(119.294)
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	(76.201)	(67.014)
Da oltre 5 anni	(145.565)	(120.447)
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	**(1.028.552)**	**(1.025.809)**
Riconciliazione con finanziamenti	**(32.365)**	**(34.512)**
Utili finanziari non maturati (-)	134.921	129.518
Valore residuo non garantito (-)	(167.286)	(164.030)
Finanziamenti per *leasing*	**(1.060.917)**	**(1.060.321)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per *leasing*, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16, paragrafo 94. In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per *leasing*, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per *leasing*, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito. Non include i crediti *leasing non performing* acquisiti.

2.2 Altre informazioni

Nelle operazioni di *leasing* finanziario il rischio di credito associato al contratto è gestito secondo quanto esposto in parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 1.1. Rischio di credito della Nota integrativa consolidata a cui si rimanda.

La classificazione del contratto come *leasing* finanziario è determinata dalla circostanza che i rischi e i benefici della proprietà del bene sono trasferiti al locatario per tutta la durata del contratto e il contratto stesso contiene una opzione finale di acquisto del bene a condizioni tali da rendere non economico il suo mancato esercizio, oppure il contratto stesso ha una durata sostanzialmente pari alla vita economica del bene stesso. Una condizione analoga alle precedenti può verificarsi in presenza di contratti che non contengano opzioni di acquisto o abbiano una durata significativamente inferiore alla vita economica del bene, ma siano accompagnati da accordi con terzi acquirenti che garantiscano l'acquisto del bene al termine del contratto di *leasing*.

3. *Leasing* operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	Totale 31 dicembre 2025 Pagamenti da ricevere per il *leasing*
Fino a 1 anno	1.878
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	1.815
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	1.752
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	1.715
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	404
Da oltre 5 anni	98
Totale	**7.662**

La tabella espone la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* operativo della controllata Selma. I valori relativi ai pagamenti esposti sono non attualizzati.

3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da segnalare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazioni del Dirigente Preposto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Melzi D'Eril ed Emanuele Flappini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1° luglio 2025 – 31 dicembre 2025.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*COSO* e *COBIT Framework*).
3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 Il bilancio consolidato:
   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 5 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Alessandro Melzi D'Eril

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Alessandro Melzi d'Eril ed Emanuele Flappini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Milano, 5 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Alessandro Melzi d'Eril

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazioni della Società di Revisione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA e delle sue società controllate (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2025, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla banca Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti, non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e valutati al *fair value* su base ricorrente Nota integrativa: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 2 dell'attivo – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20, Sezione 3 dell'attivo – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30, Sezione 2 del passivo – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20, Sezione 3 del passivo – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30 Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 4 – Risultato dell'attività di negoziazione - Voce 80, Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti per l'identificazione e la valutazione degli strumenti finanziari e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110 Gli strumenti finanziari al *fair value* non quotati in mercati attivi, il cui *fair value* è stato determinato mediante ricorso a modelli alimentati da dati e parametri direttamente osservabili e non osservabili sul mercato (rispettivamente strumenti di livello di *fair value* 2 e 3 della gerarchia del *fair value*), mostrano un valore attivo complessivo pari a Euro 5.040 milioni ed un valore passivo pari a Euro 8.277 milioni, corrispondenti rispettivamente a circa il 4,8 per cento dell'attivo ed a circa il 7,8 per cento del passivo di bilancio consolidato. Tali valori rappresentano la migliore stima del *fair value* degli strumenti, alla data di riferimento del bilancio, determinata sulla base dei principi contabili internazionali applicabili. Nell'ambito della nostra attività di revisione abbiamo prestato attenzione alla valutazione degli strumenti finanziari in esame detenuti dal Gruppo e, in particolare, a quelli caratterizzati da elevata complessità (titoli strutturati e derivati). In considerazione della significatività dei valori, della molteplicità e della complessità dei modelli valutativi utilizzati, nonché in ragione del significativo ricorso a stime ed assunzioni a tal fine necessarie, la valutazione degli strumenti finanziari in oggetto è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione. Infatti, i modelli di valutazione utilizzati, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare, inoltre, estremamente sensibili ai dati di input ed alle assunzioni utilizzate e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione.	verifica dell'efficacia operativa di taluni controlli; • comprensione ed analisi critica delle politiche adottate in materia di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari al fine di verificarne l'appropriatezza; • analisi delle tecniche di valutazione e dei principali modelli utilizzati, nonché delle modalità di determinazione delle assunzioni significative e dei dati di input necessari e verifica della coerenza e della rispondenza con la prassi prevalente di settore e con la letteratura finanziaria; • svolgimento di specifiche procedure di validità sui relativi saldi contabili, tra le quali la verifica indipendente del *fair value* per un campione di strumenti finanziari al fine di analizzarne la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dagli amministratori. In tale ambito, oggetto di particolare attenzione sono state le assunzioni qualitative e quantitative formulate ed i dati di input utilizzati (curve dei tassi di interesse, spread di credito e di liquidità, aggiustamenti per merito creditizio, parametri di volatilità, altre informazioni di mercato); • verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa strettamente correlata all'aspetto chiave in oggetto anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato Nota integrativa: Parte A – Politiche contabili; Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40; Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130; Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale, paragrafo 1.1 – Rischio di credito. I crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 59.002 milioni e rappresentano circa il 90,2 per cento della voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", che mostra un saldo pari a Euro 65.416 milioni, corrispondente al 61,7 per cento circa del totale attivo. Le rettifiche di valore nette dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato rilevate nell'esercizio ammontano ad Euro 162 milioni e rientrano nella voce 130 a) del conto economico, complessivamente pari ad Euro 165 milioni. Alla valutazione dei suddetti crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della revisione contabile sia per la significatività del valore dei crediti per finanziamenti verso la clientela in relazione al bilancio nel suo complesso, sia perché le relative rettifiche di valore rappresentano stime determinate dagli amministratori che incorporano elementi di	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. Allo scopo di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • comprensione, valutazione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito di monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli; • comprensione e verifica dell'appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del significativo incremento del rischio di credito, per l'allocazione dei portafogli nei diversi stadi di rischio e per la determinazione della perdita attesa, sia su base analitica che su base collettiva; • comprensione e verifica delle modalità di determinazione dei principali parametri di stima nell'ambito dei modelli utilizzati per la determinazione della perdita attesa su base collettiva; Abbiamo, inoltre, verificato le modalità di determinazione dei c.d. *management overlays*, resisi necessari per tener conto di potenziali peggioramenti del rischio di credito connessi a rischi e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
soggettività e complessità connessi agli articolati processi, metodologie ed assunzioni di valutazione utilizzati. Il ricorso a significative assunzioni nei processi di stima rileva, in particolare, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito ai fini dell'allocazione dei portafogli ai diversi stadi di rischio, per la determinazione dei parametri alimentanti i modelli di calcolo della perdita attesa su base collettiva e, per i crediti oggetto di valutazione su base analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche e del valore di realizzo delle eventuali garanzie. Inoltre, tali processi di stima sono stati interessati anche dall'aggiornamento dei c.d. *management overlays*, resisi necessari per tener conto di potenziali peggioramenti del rischio di credito connessi a rischi e incertezze economico-finanziarie e geopolitiche, attuali e prospettiche, ivi inclusi quelli relativi ai rischi climatico-ambientali, attualmente non fattorizzati nei modelli in uso.	incertezze economico-finanziarie e geopolitiche, attuali e prospettiche, ivi inclusi quelli relativi ai rischi climatico-ambientali, attualmente non fattorizzati nei modelli in uso, al fine di valutarne la ragionevolezza; • verifica su base campionaria della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative disponibili, ivi incluse quelle esterne; • verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti per i crediti classificati come non deteriorati, della completezza ed accuratezza dei dati alimentanti il modello per la determinazione della perdita attesa su base collettiva; • con specifico riferimento ai crediti deteriorati valutati su base analitica, tenuto conto della classificazione in bilancio secondo le categorie previste dal quadro normativo applicabile e degli scenari di recupero attualmente ipotizzati, abbiamo verificato su base campionaria la ragionevolezza delle assunzioni formulate per la stima della perdita attesa con particolare riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle attività di recupero, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni ed alla stima dei tempi di recupero; • per i crediti deteriorati valutati su base collettiva, abbiamo verificato la corretta determinazione dei principali parametri di stima nell'ambito del modello utilizzato,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
	nonché della completezza ed accuratezza dei dati alimentanti il modello; • procedure di analisi comparativa del portafoglio dei crediti verso clientela e dei relativi livelli di copertura anche mediante confronto con i dati dei periodi precedenti e dei principali operatori di settore, nonché con altre evidenze esterne; • lettura critica dei verbali degli Organi Sociali e della corrispondenza con le Autorità di Vigilanza; • svolgimento di procedure di revisione sugli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio; • verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali, dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni e raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.
Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare Nota integrativa: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, sezione 9 - Attività materiali – Voce 90 Parte C – Informazioni sul conto economico, sezione 18 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali – Voce 260 Nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025, il Gruppo, al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in merito alla valutazione degli immobili, nonché al fine di	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo prestato particolare attenzione alla comprensione e alla valutazione delle attività pianificate e svolte dal Gruppo per l'implementazione dei nuovi criteri di valutazione, così come alla relativa governance ed all'insieme delle attività di controllo poste in essere dalla Direzione. Abbiamo proceduto, anche mediante incontri con l'esperto incaricato dal Gruppo, alla comprensione e all'analisi critica dei criteri adottati in materia di determinazione del *fair value* del patrimonio immobiliare, delle relative

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
allineare le politiche contabili a quelle del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ha modificato il criterio contabile di valutazione del proprio patrimonio immobiliare, adottando, in luogo del criterio del costo, il criterio della rideterminazione del valore per gli immobili strumentali ed il modello del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo d'investimento. Il processo di valutazione del patrimonio immobiliare adottato dagli amministratori è stato supportato da perizie predisposte da un esperto terzo indipendente. Nell'ambito della nostra attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione a tale aspetto in relazione alla significatività dei valori rilevati a seguito del cambiamento di criterio, alla numerosità degli immobili detenuti dal Gruppo, nonché alla complessità e all'elevato giudizio professionale insito nel processo di stima del *fair value*, anche in considerazione delle diverse caratteristiche degli immobili e dei relativi mercati di riferimento. Inoltre, i modelli di valutazione, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare estremamente sensibili ai dati di input, alle assunzioni utilizzate e alle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'immobile oggetto di valutazione e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione. Per le motivazioni sopra esposte, abbiamo considerato il cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.	scelte metodologiche effettuate e della coerenza delle stesse con le prassi prevalenti di mercato. Con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC, al fine di verificare la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dagli amministratori, abbiamo svolto, su base campionaria, specifiche procedure di validità tra le quali: • verifica dell'accuratezza matematica del modello valutativo; • esame critico delle assunzioni significative, nonché dei dati alimentanti i modelli (tassi di inflazione, tassi di attualizzazione, tassi di capitalizzazione e canoni di mercato), anche mediante il confronto con informazioni pubbliche di mercato e transazioni comparabili; • svolgimento di eventuali analisi di sensitività laddove ritenuto necessario al fine di verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate e dei valori determinati. Abbiamo, altresì, proceduto a verificare la corretta rilevazione degli effetti rivenienti dal cambiamento di criterio alla luce di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, nonché la corretta determinazione della connessa fiscalità differita. Infine, abbiamo verificato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa strettamente correlata all'aspetto chiave in oggetto anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione delle attività a vita utile indefinita originatesi da operazioni di aggregazioni aziendali ("business combinations") Nota integrativa: Parte A - Politiche contabili Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato, sezione 10 dell'attivo – Attività immateriali – Voce 100 Parte C – Informazioni sul Conto Economico consolidato, Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220, Sezione 19, Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270 Al 31 dicembre 2025, il valore di iscrizione delle attività immateriali a vita utile indefinita originatesi da operazioni di aggregazioni aziendali ("*business combinations*") è pari a Euro 921 milioni. Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate rettifiche di valore per Euro 63,5 milioni. Gli amministratori effettuano la valutazione del valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita, con frequenza almeno annuale o, con maggiore frequenza, qualora nell'esercizio vengano riscontrati indicatori che facciano presumere l'esistenza di una perdita di valore (cosiddetto "*impairment test*"). Tale valutazione, volta ad identificare eventuali perdite di valore, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", è basata sul confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU").	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato. In particolare, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • comprensione e valutazione del processo e della metodologia adottati dagli amministratori per lo svolgimento dell'impairment test; • verifica della coerenza della metodologia valutativa adottata con quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 36, tenuto anche conto della prassi di mercato; • valutazione della ragionevolezza dei dati previsionali utilizzati per la determinazione dei flussi finanziari prospettici delle CGU identificate, e la loro coerenza con i piani prospettici; • valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nel processo valutativo, anche mediante riscontro con dati esterni, laddove disponibili, dei principali parametri quantitativi (costo del capitale, tassi di sconto e di crescita) utilizzati per determinare il valore recuperabile delle CGU; • verifica dell'accuratezza dei calcoli matematici sottostanti i modelli valutativi utilizzati e della correttezza degli stessi;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
La stima del valore d'uso delle CGU è stata effettuata ricorrendo alla metodologia del Dividend Discount Model, nella versione dell'*excess capital*. Tale metodologia, consolidata e riconosciuta nella prassi prevalente, richiede il ricorso ad informazioni, parametri e assunzioni, che sono state sviluppate anche con il supporto di consulenti terzi. La determinazione del valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita richiede agli amministratori l'elaborazione di stime che, per loro natura, contengono significativi elementi di giudizio professionale con particolare riferimento ai flussi finanziari attesi. Per le motivazioni sopra esposte, abbiamo considerato la recuperabilità del valore di iscrizione delle attività immateriali a vita utile indefinita, un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.	• l'esame degli scostamenti tra i risultati storici e i dati previsionali e delle motivazioni sottostanti al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni adottate dagli amministratori; • valutazione dei risultati delle analisi di sensitività effettuate dagli amministratori al fine di determinare i cambiamenti delle principali assunzioni che potrebbero impattare la valutazione del valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita; • verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali, dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni e raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 24 settembre 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. La nota esplicativa "Modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare" della Parte A - Politiche Contabili della nota integrativa e la colonna 1° luglio 2024 dello stato patrimoniale consolidato illustrano gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito della modifica su base volontaria del criterio di valutazione per gli immobili detenuti a scopo investimento (IAS 40 "Investimenti immobiliari") dal costo al modello del *fair value*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA ci ha conferito in data 28 ottobre 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 30 giugno 2026 al 30 giugno 2034, successivamente modificato per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033, a seguito dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2025, che ha deliberato la modifica della data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA e delle sue controllate al 31 dicembre

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

pwc

2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio consolidato di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA e delle sue controllate al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010.

Milano, 24 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Raffaella Preziosi

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA

Conclusioni

Ai sensi degli articoli 8 e 18, comma 1, del DLgs 125/2024 ("Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA e delle sue controllate (il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Mediobanca relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards" anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "II Informazioni ambientali - Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 852/2020 (il "Regolamento Tassonomia").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229891 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 è stata sottoposta a esame limitato da parte di un altro revisore che, il 24 settembre 2025, ha espresso delle conclusioni senza modifica su tale rendicontazione. Il paragrafo "BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche – Presentazione delle informazioni comparative" illustra gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito dell'affinamento della metodologia di raccolta dei dati per garantire il pieno allineamento ai requisiti degli ESRS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - IRO 1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'articolo 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "II Informazioni ambientali - Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'articolo 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo "BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel paragrafo "BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche – Utilizzo di stime", l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito a eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;

- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 24 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Raffaella Preziosi

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bozza

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE € 444.680.575
SEDE SOCIALE IN MILANO - PIAZZETTA ENRICO CUCCIA, 1

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE
APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO

Bilancio
dell'Istituto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione sulla gestione dell'Istituto al 31 Dicembre 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione sulla gestione dell'Istituto al 31 Dicembre 2025

Sintesi dell'esercizio

Con il perfezionamento dell'acquisizione da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del controllo di Mediobanca S.p.A., sono venute meno in capo a quest'ultima le condizioni per la qualifica di Capogruppo previste dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Conseguentemente, a far data dal 15 settembre 2025, il Gruppo Mediobanca è stato cancellato dall'Albo dei Gruppi Bancari, Mediobanca è divenuta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena ed è entrata a far parte, insieme a tutte le sue controllate, del Gruppo Bancario Banca Monte dei Paschi di Siena.

Tenuto conto della modifica all'articolo 31 dello Statuto, approvata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti lo scorso primo dicembre 2025, la presente situazione contabile costituisce il primo bilancio avente chiusura al 31 dicembre e presenta i risultati economici del periodo 01 luglio – 31 dicembre 2025. Nella presente relazione sulla gestione, al fine di fornire una migliore comprensione dell'andamento di Mediobanca, i risultati del conto economico al 31 dicembre 2025 sono confrontati con i dati del semestre chiuso al 31 dicembre 2024. Tale approccio si è reso necessario, a seguito del cambio dell'esercizio sociale (dal 30 giugno al 31 dicembre), dal momento che il confronto tra i dati economici al 31 dicembre 2025 e quelli al 30 giugno 2025 non sarebbe stato rappresentativo, dal momento che si sarebbero commentati i risultati di 6 mesi rispetto a quelli di 12 mesi. I dati patrimoniali al 31 dicembre 2025, invece, sono confrontati con i dati al 30 giugno 2025.

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti da Mediobanca, come richiesto dal paragrafo 14 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nonché in un'ottica di allineamento dei criteri di valutazione del proprio patrimonio immobiliare a quelli già in uso presso il Gruppo MPS, gli organi sociali di Mediobanca hanno deciso, in via volontaria, di adottare a far data dal 31 dicembre 2025:

- il modello di rivalutazione (cd. "revaluation model") per la valutazione degli immobili detenuti ad uso funzionale in base alle disposizioni stabilite dal principio contabile IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", in luogo della precedente valorizzazione al costo;
- il criterio del *fair value* per la valutazione degli immobili detenuti ad uso investimento in base alle disposizioni stabilite dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari", in luogo della precedente valorizzazione al costo[1].

Contestualmente al fine di garantire un maggior allineamento tra la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle attività nette delle società partecipate tra il bilancio separato e il bilancio sub-consolidato di Mediobanca, quest'ultima, ha cambiato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, collegamento e *joint venture*, a livello individuale passando dal criterio del costo al metodo del Patrimonio Netto; pertanto a conto economico non fluisce più il dividendo incassato ma il pro-quota del risultato di periodo[2].

[1] Il passaggio al nuovo criterio valutativo per gli immobili ad uso investimento richiede l'applicazione retrospettiva del principio. Per tale ragione i risultati esposti al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025 sono stati riesposti, anche ai fini di una migliore comparazione.

[2] Il passaggio al nuovo criterio valutativo comporta l'applicazione retrospettiva del principio, Per tale ragione i risultati esposti al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2025 sono stati riesposti, anche ai fini di una migliore comparazione. Nella situazione al 31 dicembre 2024 sono stati iscritti utili per 559 milioni come quota di utili derivanti dalle partecipazioni a fronte di 484,5 milioni di dividendi incassati; nell'esercizio 2025 i dividendi deliberati dalle controllate (in buona parte incassati) sono pari a 453,7 milioni. La quota di utile di spettanza è calcolata principalmente sui risultati delle società al 31 dicembre. Per AG viene preso il risultato pubblicato del trimestre precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'esercizio di 6 mesi chiude con un utile di 485,7 milioni, in significativo calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno[3](-26,7%; 662,3 milioni); il periodo sconta, oltre ad un generalizzato calo dei ricavi (-8,8%; da 1.006,2 a 917,3 milioni), importanti costi non ricorrenti (120,9 milioni), di cui oltre la metà collegata al processo di *impairment* di due partecipazioni (77,5 milioni) oltre agli oneri direttamente o indirettamente attribuibili all'operazione straordinaria MPS (43,4 milioni al netto dell'effetto imposte).

Il risultato netto operativo, depurato delle predette partite straordinarie, si attesta a 606,6 milioni che resta tuttavia inferiore allo scorso anno (-8,4%): le vicende societarie degli ultimi mesi hanno infatti influito sull'andamento dei ricavi (-8,8% a/a) non compensabili da un eguale riduzione dei costi (+1,2% a/a) la cui traiettoria sconta la normale attività e le prime misure per contrastare l'uscita di dipendenti e clientela; il *Cost/Income* sale così al 29,7% (26,8%).

Nel dettaglio i ricavi passano da 1.006,2 a 917,3 milioni e riguardano principalmente:

- **margine di interesse** in riduzione da 165,6 a 106,6 milioni (-35,6%) per effetto del calo dei tassi di interesse (Euribor 3M medio: - 126 bps a/a) concentrato nella gestione della tesoreria che è accentrata in Mediobanca S.p.A. per tutte le sue controllate;
- **proventi di tesoreria** che saldano 64,5 milioni (-22,5%; 83,3 milioni) con minori contributi del *trading* proprietario (da 21,2 a 16,8 milioni) e dall'attività con clientela (da 42,1 a 22,4 milioni) solo parzialmente compensati da una ripresa del risultato della *Holding Function* (da 4,1 a 9,2 milioni); dividendi ed altri proventi del *Principal Investing* stabili a 16 milioni;
- **commissioni ed altri proventi** in discesa da 198,3 a 137,3 milioni (-30,8%) che scontano principalmente un rallentamento delle attività di *advisory M&A* (da 78,3 a 42,3 milioni) e dell'attività *private* (da 73,5 a 54,7 milioni);
- Il risultato della **valutazione a *equity method*** incluso gli effetti delle controllate come detto in precedenza, passa da 559 a 608,9 milioni; di questi 272,7 milioni riguardano Assicurazioni Generali (il cui contributo cresce del 20%).

I costi di struttura crescono da 269,6 a 272,8 milioni, con un C/I al 29,7% (26,8%): scende l'incidenza del costo del personale che è pari a 156 milioni (-2,6% a/a) pur includendo componenti variabili definite in una logica di *retention* più che strettamente correlate alle *performance*, mentre risulta in aumento il peso dei costi di gestione e spese diverse pari a 116,8 milioni (+6,7% a/a) principalmente per gli investimenti in area IT.

Le **rettifiche nette di valore su crediti ed altre attività finanziarie** sono pari a 9,6 milioni (erano positive per 10,6 milioni lo scorso anno) e riflettono valorizzazioni dei fondi di investimento agli ultimi NAV disponibili (negative per 3,1 milioni), l'incremento della copertura nel *Large Corporate*, concentrato in una posizione deteriorata (4,2 milioni) nonché il passaggio a UTP di un titolo di debito (il cui *provisioning* è stato alzato di 2,3 milioni).

Le **imposte sul reddito**, relative all'operatività ordinaria, sono pari a 33,5 milioni, con un *tax rate* sull'operatività ordinaria del 5% influenzato dall'aliquota ordinaria sui proventi legati alla valutazione delle partecipazioni.

[3] Il conto economico è raffrontato con i dati al 31 dicembre 2024 riesposti, lo stato patrimoniale con i dati al 30 giugno 2025 riesposti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia un totale attivo in crescita da 98,1 a 102,4 miliardi principalmente per i maggiori impieghi alla clientela (+3,5 miliardi) equamente distribuiti tra finanziamenti verso il mercato e verso le società controllate, fronteggiati in gran parte da raccolta interbancaria *secured* (2,4 miliardi) e dall'utilizzo dell'eccesso di liquidità accumulata sul finire dello scorso esercizio.

Gli **attivi gestiti/amministrati** nel *private* saldano a 24,2 miliardi sostanzialmente in linea rispetto a 6 e 3 mesi fa (rispettivamente 24,5 e 24,8 miliardi) di cui AUM a 12 miliardi (stabili rispetto a giugno) e depositi a 7,3 miliardi (rispettivamente 7 e 7,9 miliardi). Il flusso netto semestrale (-760 milioni) è stato pesantemente influenzato dagli *outflow* del secondo trimestre (1,4 miliardi di cui 540 milioni di depositi, 600 milioni di amministrata e 280 milioni di gestito più resiliente) annullando di fatto l'effetto mercato positivo di circa 780 milioni.

Gli **indici patrimoniali** registrano un significativo incremento a seguito della rivalutazione delle partecipazioni in bilancio con il metodo del patrimonio netto ed a quella degli immobili (strumentali e di investimento) al *fair value* in sostituzione del criterio del costo (complessivamente circa 3,5 miliardi in più di CET1 capital post deduzioni, con un impatto netto complessivo sul CET1 *ratio* pari a +8,5pp circa); il *Common Equity Ratio phase-in* si attesta al 20,6% (11,8% al 30 giugno scorso) così come il *Total Capital Ratio* sale dal 15,7% al 23,4%, tenuto anche conto del ripristino della terza *tranche* di riacquisto azioni che era stata dedotta a giugno e delle imposte sugli *extra* profitti (+120bps complessivamente).

***

Dati economici e patrimoniali

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa. In allegato viene riportata la riconciliazione con gli schemi obbligatori di Banca d'Italia.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024(*)	Variazione (%)
Dati economici			
Margine di interesse	106,6	165,6	-35,6%
Proventi di tesoreria	64,5	83,3	-22,5%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	137,3	198,3	-30,8%
Partecipazioni a *equity method*	608,9	559,–	8,9%
Margine di Intermediazione	**917,3**	**1.006,2**	**-8,8%**
Costi del personale	(156,–)	(160,1)	-2,6%
Spese amministrative	(116,8)	(109,5)	6,7%
Costi di struttura	**(272,8)**	**(269,6)**	**1,2%**
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(4,3)	(0,2)	n.s
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(5,3)	10,8	n.s
Altri utili/(perdite)	5,2	(3,3)	n.s
Risultato Lordo	**640,1**	**743,9**	**-14,–%**
Imposte sul reddito	(33,5)	(81,6)	n.s
Utile/(Perdita) del periodo esclusi "*one off*"	**606,6**	**662,3**	**-8,4%**
Utili/perdite partecipazioni	(77,5)	—	n.s
Costi OPAS	(43,4)	—	n.s
Utile/(Perdita) del periodo inclusi "*one off*"	**485,7**	**662,3**	**-26,7%**

(*) Il dato al 31 dicembre 2024 è frutto della riesposizione a seguito della modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni dal costo al metodo del Patrimonio Netto e del criterio di valutazione delle immobilizzazioni a uso investimento dal costo al *fair value*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori di *performance* (KPI)(*)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione (%)
ROTE[1]	*13,4%*	*22,7%*	*-41,-%*
Cost / Income ratio[2]	*29,7%*	*26,8%*	*10,8%*
CoR (bps)[3]	*0,02%*	*—%*	*n.s.*
DPS[4]	*0,63*	*1,15*	*-45,2%*

(*) Informazioni supplementari (IAP – indicatori alternativi di performance) rispetto alle misure definite in ambito IFRS maggiormente dettagliate negli Allegati (prospetti di riconciliazione) e nel Glossario.

(1) *Return on Tangible Equity* – redditività del capitale tangibile: calcolato come utile netto rettificato delle componenti straordinarie / patrimonio netto tangibile medio. Patrimonio netto tangibile calcolato come patrimonio al netto di dividendi e attività immateriali.

(2) *Cost/Income* – Costi/ricavi.

(3) *Cost of Risk* – Costo del rischio.

(4) *Dividend Per Share* – Dividendo per azione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2025	30 giugno 2025*
Attivo		
Attività finanziarie di negoziazione	16.989,4	16.726,3
Impieghi di tesoreria	13.725,8	14.354,5
Titoli di debito *banking book*	12.834,1	12.007,8
Impieghi a clientela	45.971,3	42.503,8
Titoli d'investimento	11.521,7	11.203,3
Attività materiali e immateriali	417,2	244,–
Altre attività	900,–	1.081,1
Totale attivo	**102.359,5**	**98.120,8**
Passivo e netto		
Raccolta	67.161,1	64.790,6
Raccolta di tesoreria	13.801,5	10.996,-
Passività finanziarie di negoziazione	8.325,6	9.045,7
Altre passività	1.767,1	2.178,5
Fondi del passivo	60,9	63,1
Mezzi propri	10.757,6	9.730,7
Utile/(Perdita) del periodo	485,7	1.316,2
Totale passivo e netto	**102.359,5**	**98.120,8**

(*) Il dato al 30 giugno 2025 è frutto del *restatement* a seguito della modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni dal costo al metodo del Patrimonio Netto e del criterio di valutazione delle immobilizzazioni a uso investimento dal costo al *fair value*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori di *performance* (KPI)(*)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Patrimonio di base	*7.018,–*	*3.431,2*
Patrimonio di vigilanza	*7.964,9*	*4.555,9*
RWA[1]	*30.040,2*	*29.117,4*
CET1 ratio phase-in[2]	*20,62%*	*11,78%*
RWA Density[3]	*33,3%*	*31,7%*
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	*23,40%*	*15,65%*
Leverage ratio[4]	*9,–%*	*4,7%*
Gross NPL / Gross loans ratio[5]	*0,02%*	*0,02%*
Net NPL / Net loans ratio[6]	*—%*	*0,01%*
n. di azioni (milioni)	*807,–*	*833,3*

(*) Informazioni supplementari (IAP – indicatori alternativi di *performance*) rispetto alle misure definite in ambito IFRS maggiormente dettagliate negli Allegati (prospetti di riconciliazione) e nel Glossario.

(1) Attività di rischio ponderate.

(2) Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate.

(3) Attività di rischio ponderate / Totale Attivo.

(4) Patrimonio di base / totale leverage exposures.

(5) Crediti lordi deteriorati / Impieghi lordi.

(6) Crediti netti deteriorati / Impieghi netti.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale e di conto economico

Raccolta – in aumento da 64,8 a 67,2 miliardi grazie principalmente all'incremento della raccolta Interbancaria per un maggior ricorso all'operatività *secured* (da 8,8 a 11,5 miliardi) con uno *stock* cartolare che si attesta a 26,7 miliardi (-1,2%).

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Raccolta cartolare	26.671,1	39,7%	27.001,4	41,7%	-1,2%
Raccolta interbancaria	11.460,–	17,1%	8.801,6	13,6%	30,2%
Altra raccolta	29.030,–	43,2%	28.987,6	44,7%	0,1%
- di cui: intercompany MB Premier	*17.577,5*	*26,2%*	*18.290,5*	*28,2%*	*-3,9%*
- di cui Private Banking	*7.358,–*	*11,–%*	*7.045,1*	*10,9%*	*4,4%*
Totale raccolta	**67.161,1**	**100,–%**	**64.790,6**	**100,–%**	**3,7%**

Impieghi a clientela – l'incremento di 3,5 miliardi (+8,2%, da 42,5 a 46 miliardi) è di fatto concentrato sui finanziamenti verso le società partecipate (+13%, da 26,8 a 30,3 miliardi) principalmente verso Compass Banca (+30,4% da 8,5 a 11,1 miliardi), MB International (+29,3% da 2,0 a 2,6 miliardi) e CMB (+13,4% da 2,2 a 2,4 miliardi); sostanzialmente stabile, invece, lo *stock* impieghi verso Mediobanca Premier che si attesta a 12,6 miliardi). Il comparto *Large Corporate* si mantiene stabile a 14,4 miliardi, con un erogato nel periodo per 1,6 miliardi, mentre il *Private* salda a 1,3 miliardi (-9% rispetto a giugno scorso).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Clientela *Corporate*	14.353,5	31,2%	14.246,8	33,5%	0,7%
Clientela *Private*	1.320,3	2,9%	1.450,4	3,4%	-9,-%
Società controllate	30.297,5	65,9%	26.806,6	63,1%	13,-%
Totale impieghi a clientela	**45.971,3**	**100,–%**	**42.503,8**	**100,–%**	**8,2%**
– di cui: attività deteriorate	*1,5*		*2,6*		*-42,3%*

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Italia	9.781,8	62,4%	10.005,9	63,8%	-2,2%
Francia	1.426,7	9,1%	1.431,3	9,1%	-0,3%
Spagna	1.498,3	9,6%	1.844,9	11,8%	-18,8%
Germania	1.949,5	12,4%	1.700,6	10,8%	14,6%
UK	572,3	3,7%	572,6	3,6%	-0,1%
Altri non residenti	445,2	2,8%	141,9	0,9%	n.s.
Totale impieghi a clientela	**15.673,8**	**100%**	**15.697,2**	**100%**	**-0,1%**

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Compass Banca	11.081,-	36,6%	8.497,4	31,8%	30,4%
MB Premier	12.606,5	41,6%	12.673,5	47,3%	-0,5%
CMB Monaco	2.443,6	8,1%	2.155,7	8, –%	13,4%
Mediobanca International	2.613,1	8,6%	2.020,4	7,5%	29,3%
Altre	1.553,3	5,1%	1.459,6	5,4%	6,4%
Totale impieghi a controllate	**30.297,5**	**100%**	**26.806,6**	**100%**	**13, –%**

Le attività deteriorate lorde saldano a 7,3 milioni (0,01% l'incidenza sugli impieghi lordi) sostanzialmente stabili rispetto a giugno scorso (7,6 milioni); su base netta calano da 2,6 a 1,5 milioni parallelamente all'incremento del *coverage* (79% contro 65%) con un'incidenza pressocché nulla sugli impieghi netti.

Il saldo netto delle posizioni classificate in stage 2 flette da 93,7 a 64,4 milioni (interamente riferibili al comparto *Large Corporate*) con incidenza dello 0,1% del totale degli impieghi netti alla clientela principalmente a seguito di rimborsi e miglioramenti di *stage*. Stabile il tasso di copertura del *bonis* a 0,11%.

Titoli di investimento – la voce include le partecipazioni di controllo e collegamento, eventuali altri strumenti di capitale emessi dalle controllate, le azioni detenute nel *banking book* (FVOCI) nonché i fondi che, secondo l'IFRS9, devono essere obbligatoriamente valorizzati al *fair value* con effetti a conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ milioni)

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025(*)	
	Book value	Riserva HTC&S	Book value	Riserva HTC&S
Partecipazioni di controllo e collegamento	10.454,2	—	10.098,3	n.s
Azioni quotate	136,1	77,–	131,2	72,1
Altre azioni non quotate	77,3	23,6	124,2	73,1
Altri strumenti di capitale	272,3	8,3	265,4	1,4
Seed capital	309,9	—	300,8	—
Fondi *Private equity*	195,3	—	194,2	—
Altri fondi	76,6	—	89,2	—
Totale titoli di investimento	**11.521,7**	**108,9**	**11.203,3**	**146,6**

(*) a seguito del cambio di valutazione delle partecipazioni i dati al 30 giugno 2025 sono stati riesposti per una migliore comparazione con quelli al 31 dicembre 2025

Come riportato, a far data dal bilancio al 31 dicembre 2025, Mediobanca S.p.A. ha applicato la modifica volontaria del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato passando dal criterio del costo al metodo del patrimonio netto usufruendo in tal modo della possibilità concessa dall'emendamento allo IAS 27 introdotto nel mese di agosto 2014, omologato con Regolamento (UE) 2015/2441 del 18 dicembre 2015(4).

	% di possesso	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Collegate			
Assicurazioni Generali	13,55	4.157,9	3.906,8
Istituto Europeo di Oncologia	25,37	38,6	38,8
Bisazza	22,67	5,3	5,7
CLI Holdings	18,95	28,8	35,1
MB SpeedUp	50,–	4,4	2,4
Totale Collegate		**4.235,–**	**3.988,8**
Totale Controllate		6.219,3	6.109,6
Totale Partecipazioni		**10.454,3**	**10.098,4**

Le partecipazioni di collegamento saldano a 4.235 milioni recependo la nuova valutazione al patrimonio netto.

Nella tabella successiva il dettaglio delle principali controllate

Controllate	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Mediobanca Premier	892,3	853,5
Selma	140,–	126,–
Compass Banca	2.870,1	3.022,2
MB Facta	257,9	248,1
Polus Capital Management Group	119,–	110,1
CMB Real Estate Development	105,6	60,4
Mediobanca International (Lux)	320,6	337,1
CMB Monaco	1.006,5	801,1
Arma Partners	282,2	278,6
Altre	225,1	272,5
Totale Controllate	**6.219,3**	**6.109,6**

(4) Per maggiori dettagli si veda quanto riportato in Nota integrativa sezione "A"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le azioni (quotate e non) e gli altri strumenti di capitale, passano da 520,8 a 485,7 milioni dopo allineamenti di *fair value* per 16,8 milioni e disinvestimenti netti per 51,8 milioni.

Gli investimenti in fondi si mantengono sostanzialmente stabili a 581,8 milioni (584,2 milioni) dopo disinvestimenti netti per 5,4 milioni e valorizzazioni positive per 3 milioni: di questi 309,9 milioni riguardano fondi gestiti dal Gruppo (cd. *seed capital*) con nuovi investimenti netti nell'esercizio per 8,4 milioni di cui 25,9 milioni *ex* Polus Capital.

Titoli di debito del *banking book* – la voce include i titoli valutati al costo ammortizzato (c.d. *Hold to collect* – HTC) nonché i titoli valutati al *fair value* con impatto a riserve di patrimonio netto (c.d. *Hold to Collect and Sell* – HTC&S) e i titoli di debito che non superando il *test* SPPI, ex l'IFRS9, devono obbligatoriamente essere valutati al *fair value* con effetti a conto economico.

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025	
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%
Hold to Collect	7.013,4	54,6%	5.821,8	48,5%
Hold to Collect & Sell	4.915,7	38,3%	5.137,–	42,8%
Attività finanziarie designate al FV	905,–	7,1%	1.049,–	8,7%
Totale titoli di debito del *banking book*	**12.834,1**	**100%**	**12.007,8**	**100%**

Il comparto salda a 12,8 miliardi suddiviso in Hold to Collect (7 miliardi), Hold to Collect & Sell (4,9 miliardi) e in Fair Value Option (0,9 miliardi); più nel dettaglio:

– il portafoglio HTC&S registra movimenti netti negativi per 221 milioni riducendo i rinnovi del portafoglio in scadenza (949 milioni di acquisti contro 1.118 milioni in scadenza); le altre variazioni, incluso il *fair value* ammontano a circa 10 milioni;

– il portafoglio HTC registra un incremento netto per 1,2 miliardi dopo acquisti per 2,1 miliardi che fronteggiano rimborsi per 0,9 miliardi; a fine dicembre il portafoglio mostra plusvalenze inespresse per 124 milioni (6 mesi fa le minus latenti erano pari a 73,2 milioni);

– il portafoglio in *Fair Value Option*, stabile a 1 miliardo, riflette l'acquisto di bond a copertura del rischio emittente (Mediobanca) dei certificates e riguardano principalmente investimenti in titoli altamente correlati al rischio Mediobanca.

Circa il 64% del portafoglio è rappresentato da Titoli di Stato (7,6 miliardi) suddiviso tra immobilizzato *Hold to Collect* (3,4 miliardi) e disponibile al realizzo *Hold to Collect & Sell* (4,2 miliardi) con una *duration* contenuta (3 anni); la quota di titoli di stato italiani si attesta a 5,4 miliardi (circa il 45% dell'intero portafoglio; con una *duration* di circa 2 anni).

	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Book value		Riserva OCI	Book value		Riserva OCI
	HTC	HTC&S		HTC	HTC&S	
Titoli di stato italiani	2.688,–	2.692,3	57,–	2.521,3	2.793,2	50,3
Altri titoli di stato	676,9	1.527,1	(3,9)	330,7	1.567,6	(1,9)
Obbligazioni finanziarie	3.553,7	530,4	11,9	2.876,3	606,1	15,2
- di cui ABS consumer	1.674,1	32,6	—	1.249,5	41,7	0,1
Obbligazioni corporate	94,8	165,9	3,5	93,5	170,1	3,1
Totale titoli di debito del *banking book*	**7.013,4**	**4.915,7**	**68,5**	**5.821,8**	**5.137,–**	**66,9**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impieghi netti di tesoreria – si riducono da 11 a 8,6 miliardi riflettendo il progressivo utilizzo dell'eccesso di liquidità accumulato a fine esercizio scorso nell'ambito dell'intensa attività di *prefunding*. Tale dinamica è riflessa nei depositi che include sbilanci di pronti contro termine, conti collateralizzati e altre operazioni a breve termine, il cui *stock* passa da 2,7 miliardi a -1,3 miliardi. La cassa, i conti correnti e la disponibilità presso la BCE presentano un saldo complessivo pari a 1,2 miliardi, in aumento rispetto al semestre precedente. L'ammontare di *commodities* in EU *Allowances*, interamente coperte tramite contratti *futures* che neutralizzano eventuali variazioni di *fair value*, è pari a 1,4 miliardi. Il portafoglio di negoziazione segue il contesto di mercato con una crescita delle azioni a 5,6 miliardi ed un calo delle obbligazioni a 2,8 miliardi. Nel complesso, gli indicatori di liquidità si confermano pienamente in linea con i requisiti regolamentari vigenti.

	31 dicembre 2025 (€ milioni)	30 giugno 2025 (€ milioni)	Variazione %
Attività finanziarie di negoziazione	16.989,4	16.726,3	1,6%
Impieghi di tesoreria	13.725,8	14.354,5	-4,4%
Passività finanziarie di negoziazione	(8.325,6)	(9.045,7)	-8,-%
Raccolta di tesoreria	(13.801,5)	(10.996, –)	25,5%
Totale impeghi netti di tesoreria	**8.588,1**	**11.039,1**	**-22,2%**

	31 dicembre 2025 (€ milioni)	30 giugno 2025 (€ milioni)	Variazione %
Loan trading(*)	36,8	—	n.s
Commodities	1.375,6	995,6	38,2%
Valorizzazione Derivati	(659,6)	(102, –)	n.s
Certificates	(515,5)	(1.024,2)	-49,7%
Titoli azionari	5.582,8	4.370,4	27,7%
Titoli obbligazionari	2.843,6	3.440,8	-17,4%
Strumenti finanziari di negoziazione	**8.663,7**	**7.680,6**	**12,8%**

(*) La posizione è stata chiusa nel mese di gennaio.

	31 dicembre 2025 (€ milioni)	30 giugno 2025 (€ milioni)	Variazione
Cassa e conti correnti	491,2	472,2	4,-%
Disponibilità liquide presso BCE	738,1	178,4	n.s.
Depositi	(1.304,9)	2.707,9	n.s.
Impieghi e raccolta netta	**(75,6)**	**3.358,5**	**n.s.**

	31 dicembre 2025 (€ milioni)		30 giugno 2025 (€ milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Titoli di stato italiani	4.673,1	(3.501,8)	4.858,5	(4.099,8)
Altri titoli di stato	1.563,4	(965,1)	2.275,7	(903,1)
Obbligazioni finanziarie	897,-	(195,-)	1.108,2	(110,7)
Obbligazioni corporate	207,2	(28,9)	123,6	(0,4)
Asset Backed Securities (ABS)	193,8	—	188,9	—
Azioni	5.657,7	(75,-)	4.444,2	(73,9)
Totale titoli HFT	**13.192,2**	**(4.765,8)**	**12.999,1**	**(5.187,9)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31 dicembre 2025 (€ milioni)		30 giugno 2025 (€ milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Interest rate swaps	346,4	(409,7)	286,2	(373,-)
Foreign exchange	202,9	(100,2)	285,8	(141,7)
Interest rate options/futures	10,-	(283,3)	15,4	(64,8)
Equity swaps e options	1.625,7	(2.036,2)	1.934,3	(2.024,1)
Credit derivatives	180,8	(196,-)	190,1	(210,2)
Valorizzazione derivati	**2.365,8**	**(3.025,4)**	**2.711,8**	**(2.813,8)**

	31 dicembre 2025 (€ milioni)		30 giugno 2025 (€ milioni)	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Depositi per *securities lending*/PCT	6.839,3	(8.289,1)	8.536,–	(7.615,9)
Depositi per *stock lending*	110,9	(2.071,–)	97,–	(1.582,–)
Altri depositi	5.546,3	(3.441,3)	5.070,9	(1.798,1)
Depositi	**12.496,5**	**(13.801,4)**	**13.703,9**	**(10.996,–)**

Attività materiali ed immateriali – la voce salda a 417,2 milioni. Come riportato nel corso dell'esercizio l'Istituto è passato dal criterio di valutazione degli immobili al costo a quello della rideterminazione del valore (immobili strumentali) e del *fair value* (immobili ad uso investimento). Il valore degli immobili strumentali (IAS 16) ha portato ad una rivalutazione al 31 dicembre 2025 pari a 152 milioni, mentre il valore degli immobili ad uso investimento (IAS 40) ha portato ad una rivalutazione di 72,7 milioni e contabilizzata nel patrimonio netto al 30 giugno 2025, a seguito dell'applicazione retrospettica dello IAS 40.

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025*		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Fabbricati e terreni	374,4	90%	197,3	81%	90%
- di cui: strumentali	250,1	60%	91,6	36%	n.s.
- di cui: investimenti	92,–	*22%*	*92,-*	39%	n.s.
valore d'uso fabbricati ex IFRS16	32,3	*8%*	*13,7*	6%	n.s.
Altre attività materiali	12,9	3%	17,1	7%	-25%
- di cui: valore d'uso ex IFRS16	7,3	2%	6,2	3%	18%
Altre attività immateriali	29,9	7%	29,5	12%	1%
- di cui: goodwill	*12,5*	*3%*	*12,5*	*5%*	n.s.
- di cui: marchio	*15,5*	*4%*	*15,5*	*6%*	n.s.
Totale attività materiali e immateriali	**417,2**	**100%**	**244,–**	**100%**	**71%**

(*) A seguito dell'applicazione retrospettiva del principio di valutazione al *fair value* degli immobili ad uso investimento (IAS 40) i saldi al 30 giugno 2025 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con i dati al 31 dicembre 2025.

Fondi del passivo – la voce salda a 60,9 milioni, in riduzione rispetto al 30 giugno 2025 (63,1 milioni). La quota legata alla valutazione degli impegni a erogare finanziamenti e sulle garanzie rilasciate resta stabile a 12 milioni mentre scende la quota dei cd. "altri fondi" a presidio di rischi fiscali, legali e altri (da 46,1 a 44,3 milioni), dopo utilizzi per circa 5 milioni e accantonamenti per 3 milioni. Residuale la quota del TFR (4,5 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31 dicembre 2025		30 giugno 2025		Variazione
	(€ milioni)	%	(€ milioni)	%	
Impegni e garanzie rilasciate	12,1	20%	12,2	19%	-0,8%
Altri fondi rischi ed oneri	44,3	73%	46,1	73%	-3,9%
TFR	4,5	7%	4,8	8%	-6,3%
di cui: attualizzazione TFR	*(0,2)*	—	*(0,2)*	—	n.s.
Totale fondi del passivo	**60,9**	**100%**	**63,1**	**100%**	**-3,5%**

Mezzi propri – saldano a 11.243,3 milioni (11.046,9 milioni) tenuto conto che il risultato del periodo (485,7 milioni) è sostanzialmente assorbito dal pagamento a saldo del dividendo (-475 milioni). Sull'aggregato nel periodo pesa in positivo la rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, registrate nelle "altre riserve" per 6.638,4 milioni e nelle riserve da valutazione per – 256,9 milioni (di cui il pro-quota di Assicurazioni Generali per -312 milioni) oltre alla rivalutazione degli immobili al *fair value*, distribuita tra le riserve da valutazione (immobili strumentali per 101,7 milioni) e "altre riserve" (immobili di investimento: 48,6 milioni). In negativo si registra l'accantonamento a patrimonio di 57,8 milioni relativo all'imposta per l'affrancamento della cd. "riserva extraprofitti". Pesano inoltre in senso negativo gli importi stanziati a seguito della trasformazione dei piani di *Performance Share* in pagamenti *cash* per circa 70 milioni.

Il capitale sociale è pari a 444,7 milioni.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025*	Variazione
Capitale	444,7	444,7	n.s.
Altre riserve	10.376,1	9.972,1	4,1%
- di cui: "altre riserve" da valutazione partecipazioni	6.638,4	6.181,7	7,4%
- di cui "altre riserve" da valutazione attività materiali	48,6	48,6	n.s.
Acconto dividendo	—	(454,8)	n.s.
Riserve da valutazione	(63,2)	(231,4)	-72,7%
- di cui: "riserve da valutazione" partecipazioni	(256,9)	(372,–)	-30,9%
- di cui: "riserve da valutazione" attività materiali	101,7	—	n.s.
- di cui: Other Comprehensive Income	138,5	164,–	-15,5%
- di cui: cash flow hedge	(12,9)	(6,–)	n.s.
Risultato dell'esercizio	485,7	1.316,2	-63,1%
Totale mezzi propri	**11.243,3**	**11.046,8**	**1,8%**

(*) a seguito dell'applicazione prospettica del principio di valutazione al *fair value* degli immobili ad uso investimento (IAS 40) e della valutazione delle partecipazioni a Patrimonio Netto, i saldi al 30 giugno 2025 sono stati riclassificati per una migliore comparazione con i dati al 31 dicembre 2025.

Lo scorso 2 luglio è stato chiuso anticipatamente il terzo e conclusivo piano di riacquisto e cancellazione di azioni proprie con l'acquisto di 24,1 milioni di azioni, di cui 20 milioni cancellate a fine mese, il numero di azioni Mediobanca in circolazione è dunque pari a 813,3 milioni, le azioni proprie sono pari a 6,7 milioni, la riserva di 103,3 milioni è inferiore al valore di mercato ai prezzi di fine dicembre (119 milioni).

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	Variazione
Azioni	108,9	146,6	-25,7%
Obbligazioni	68,5	66,7	2,5%
di cui titoli di stato italiani	57,–	*50,5*	12,9%
Effetto fiscale	(38,9)	(49,3)	-21,1%
Totale riserva OCI	**138,5**	**164,–**	**-15,5%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Conto Economico

Margine di interesse – il margine di interesse salda a 106,6 milioni, in riduzione del 35,6% rispetto allo scorso esercizio (165,6 milioni) e riflette la riduzione dei tassi di mercato (Euribor3M: -126 bps a/a) e del restringimento degli *spread* commerciali nel *Large Corporate*. La discesa dei rendimenti sugli impieghi (-135 bps) è risultata più rapida e profonda rispetto alla riduzione del costo della raccolta, diminuito di circa 94 bps. Tale differenza nasce principalmente dalla resilienza della componente di raccolta *Wealth Management*, dove la forte competizione di mercato tende a mantenere più elevati i livelli di remunerazione offerti alla clientela.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Interessi attivi	1.132,3	1.390,5	-18,6%
Interessi passivi	(1.025,7)	(1.224,9)	-16,3%
Margine di interesse	**106,6**	**165,6**	**-35,6%**

I proventi di tesoreria saldano a 64,5 milioni (83,3 milioni): il *trading* proprietario contribuisce per 16,8 milioni di cui circa 9 milioni da arbitraggi azionari e 7,7 milioni nell'ambito delle strategie di *Fixed Income*. La *Markets Division* contribuisce complessivamente per 22,4 milioni, con un comparto *Fixed Income* in perdita (-10,1 milioni) compensata dal miglior apporto al margine di interesse; il segmento *Equity* genera invece un contributo positivo pari a 32,1 milioni; la *performance* riflette la gestione dei *certificates* e di altre soluzioni di investimento destinate alla clientela. Positivo il contributo della gestione della tesoreria per 9,2 milioni con realizzi sul *banking book* per 25,1 milioni. I dividendi si mantengono stabili a 16 milioni.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Dividendi	16,–	15,9	0,6%
Risultato *Fixed Income*	7,4	17,3	-57,1%
Risultato *Equity*	41,1	50,1	-18,–%
Totale proventi da negoziazione	**64,5**	**83,3**	**-22,6%**

Le **commissioni nette ed altri proventi** saldano a 137,3 milioni, in riduzione rispetto allo scorso esercizio. In particolare: *l'Investment Banking* salda a 42,6 milioni (82,8 milioni), scontando l'eccezionale contributo dello scorso esercizio ed il posticipo del *closing* di alcuni *deal*; l'attività di *debt division* si riduce da 38,9 a 32,7 milioni, con contributo stabile del *lending* ed in flessione del DCM rispetto ad un semestre scorso particolarmente positivo. Infine, il *Private* passa da 73,5 a 54,7 milioni per un minor flusso di *up-front* (11,3 milioni contro 26 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Lending	24,3	26,8	-9,3%
Advisory M&A	42,3	78,3	-46,–%
Capital Market	8,7	16,7	-47,9%
Private Banking	54,7	73,5	-25,6%
di cui perfomance fees	1,9	2,8	-32,1%
Mercati, Sales e Altri Proventi	7,3	3,–	n.s.
Commissioni nette e altri proventi	**137,3**	**198,3**	**-30,8%**

L'apporto dell'***equity method*** salda a 608,9 milioni rispetto ai 559 milioni dello scorso esercizio: di questi 272,7 milioni riguardano Assicurazioni Generali il cui contributo cresce del 20% riflettendo il miglioramento delle *performance* in tutti i settori di *business*, in particolare nel ramo Danni; l'apporto delle controllate è pari a 332,5 milioni, di cui 218,3 milioni da Compass, 49,6 milioni da Mb Premier e 22 milioni da CMB.

I costi di struttura si incrementano del 1,2% da 269,6 a 272,8 milioni con un *Cost/Income* in aumento dal 26,8% al 29,7%. I costi del personale scendono del 2,6% (da 160,1 a 156 milioni) pur scontando accantonamenti di quota variabile nel trimestre effettuati non tanto sulla base delle *performance* raggiunte ma con l'obiettivo di trattenere le figure chiave; le altre spese amministrative si incrementano del 6,7% (da 109,5 a 116,8) scontando maggiori costi di *operations* legati a maggiori volumi e complessità oltre a maggiori costi di *marketing*.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Costi del personale	156,-	160,1	-2,6%
Costi di gestione e spese diverse	116,8	109,5	6,7%
spese amministrative	*110,9*	*104,2*	*6,4%*
Costi di struttura	**272,8**	**269,6**	**1,2%**

La tabella seguente mostra il dettaglio delle altre spese amministrative per tipologia.

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Servizi legali, fiscali e professionali	5,6	4,9	14,3%
Altre consulenze	9,9	10,7	-7,5%
Marketing e comunicazione	4,8	3,2	50,0%
Fitti e manutenzioni immobili	2,8	3,2	-12,5%
Elaborazione dati	49,6	47,–	5,5%
Info provider	17,2	16,9	1,8%
Servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	0,9	0,6	50,0%
Spese di funzionamento	4,1	3,3	24,2%
Altri costi del personale	3,0	3,6	-16,7%
Altri costi	9,7	7,2	34,7%
Imposte indirette e tasse (al netto di sostitutiva)	3,3	3,6	-8,3%
Totale spese amministrative	**110,9**	**104,2**	**6,4%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le **rettifiche/riprese di valore su crediti** passano da 0,2 a 4,3 milioni a seguito dell'incremento prudenziale del *provisioning* su un'esposizione *Large Corporate* classificata in *Stage* 3. Lo *stock* di *overlays*, di cui una parte (4,3 milioni) a presidio dei rischi *climate*, cala lievemente e si attesta a 14,5 milioni (16,1 milioni al 30 giugno 2025).

Le **rettifiche/riprese di valore su altre attività finanziarie** mostrano rettifiche di valore per 5,3 milioni (riprese per 10,8 milioni) e riflettono valorizzazioni negative dei fondi di investimento (3,1 milioni) e provisioning sulle attività del *banking book* per 2,3 milioni.

La voce degli **altri utili e perdite** salda a 5,2 milioni, dato dal saldo positivo tra 10 milioni di sopravvenienze collegate al rilascio della fiscalità differita (DTL) sulle partite di *trading* ex IAS 39, decorsi i termini di accertamento (10 anni) per circa metà assorbito dai costi straordinari, equamente divisi tra adeguamento delle *contingent consideration* sugli accordi di *partnership* (circa 2 milioni) ed altre insussistenze passive (circa 3 milioni).

Le imposte sul reddito si attestano a 33,5 milioni (81,6 milioni) per un *tax rate* del 5% (11%). L'aliquota finale è influenzata dall'importante presenza di ricavi provenienti dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni, che scontano un'aliquota agevolata.

Sul risultato dell'esercizio pesano inoltre:

- **perdite da partecipazioni** 77,5 milioni legati alla rettifica parziale del valore di carico delle partecipazioni di Messier & Associes SA e RAM a seguito del processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 nonché per recepire gli effetti del riacquisto delle *minorities*;
- **costi legati all'OPAS** (64,9 milioni, 43,4 milioni al netto dell'effetto imposte); che riguardano da un lato le spese (25,3 milioni) sostenute per l'attività inerenti all'OPAS BMPS stessa e quella lanciata per l'acquisto di Banca Generali (tenuto conto che quasi tutti i mandati degli *advisor* prevedevano la gestione congiunta di entrambe le operazioni) e, dall'altro i costi emergenti dal cambio di controllo (39,6 milioni) tra cui la chiusura anticipata e conversione del *cash* dei piani di *performance share* (15 milioni comprensivo dell'effetto attualizzazione), le *severance* riconosciute ai *manager* apicali usciti o con i quali erano in corso a fine dicembre discussioni avanzate (18 milioni inclusi costi legali diretti), la liquidazione degli azionisti di minoranza di *Messier Associes* (5,3 milioni).

***

Tra i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio si segnala:

- completamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena sulla totalità delle azioni ordinarie di Mediobanca, annunciata il 24 gennaio 2025 e approvata da Consob il 2 luglio 2025, con successiva modifica del 2 settembre relativa all'aumento del corrispettivo (2,533 azioni MPS più €0,90 per ogni azione Mediobanca).
  Al termine del periodo di adesione (conclusosi il 22 settembre dopo la riapertura dei termini) risultavano conferite all'Offerta n. 702.254.055 azioni di Mediobanca, pari rispettivamente a circa l'86,3% del capitale sociale e all'84,7% delle azioni oggetto dell'Offerta. Si precisa che, sulla base dei suddetti risultati, non si sono verificati i presupposti per il *delisting* delle azioni di Mediobanca che sono rimaste negoziate sull'Euronext Milano;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 ottobre ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, nominando 12 membri, tratti dall'unica lista presentata da Banca Monte dei Paschi, con la successiva nomina di Vittorio Umberto Grilli quale Presidente, Alessandro Melzi d'Eril quale Amministratore Delegato e Sandro Panizza quale VicePresidente; contestualmente l'Assemblea ha approvato la distribuzione del dividendo a saldo sull'esercizio chiuso al 30 giugno 2025. La proposta di sottoporre all'Assemblea l'ultima tranche del Programma di acquisto ed annullamento di azioni proprie, annunciato lo scorso 31 luglio, è stata ritirata dal Consiglio in data 18 settembre;
- l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2025 ha approvato la modifica dello Statuto Sociale relativamente agli articoli 3 (inclusione di Mediobanca e delle sue controllate nel Gruppo Montepaschi di Siena) e 31 (chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre) con conseguente allineamento dell'informativa finanziaria e degli adempimenti fiscali. Sempre in ambito fiscale il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, ha deliberato la sottoscrizione del contratto[5] di adesione al consolidato fiscale nazionale del Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena (Gruppo Banca MPS) con decorrenza dal 1° gennaio 2026; per quanto riguarda il Gruppo IVA[6] invece l'adesione decorrerà dal 1° gennaio 2027;
- a seguito della pubblicazione della Legge di Bilancio 2026, Mediobanca ha optato per l'affrancamento della riserva non distribuibile appostata nel 2023 (cd. "riserva extra profitti" ai sensi dell'art. 26 del DL 104/2023) che prevede il versamento di un contributo straordinario pari al 27,5% in luogo della maggiore imposta(7) dovuta al momento della distribuzione delle riserve, di 57,8 milioni, integralmente accantonati a fine dicembre in contropartita del patrimonio netto, con un risparmio rispetto al trattamento ordinario nell'ordine di 26 milioni oltre interessi.

***

Operazioni con parti correlate

I rapporti di carattere finanziario e di natura economica intrattenuti nell'esercizio tra le società del Gruppo Mediobanca ed i soggetti correlati, nonché tutta l'informativa di trasparenza introdotta dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come da ultimo modificata dalla delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020), sono riportati alla Parte H della Nota Integrativa. I rapporti con le parti correlate sono intervenuti nell'ambito della normale operatività, regolate a condizioni di mercato e poste in essere nell'interesse delle singole società.

Non si rilevano operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

[5] Ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 917/1986 e seguenti; ciò ha comportato, per effetto di quanto previsto dall'art. 13 del D.M. 1° marzo 2018, l'interruzione del consolidato fiscale dell'ex Gruppo Mediobanca (in essere fino al 31 dicembre 2025), con conseguente trasferimento alla consolidante, della posizione fiscale delle società partecipanti.

[6] In applicazione letterale delle disposizioni di cui all'art. 70-*quinquies* del D.P.R. n. 633/1972.

[7] Ordinariamente prevista nell'aliquota pari al 40 per cento. L'art. 26 D.L. 104/2023 aveva previsto – infatti - un'imposta straordinaria a carico delle banche calcolata sull'incremento del margine di interesse, determinata applicando un'aliquota pari al 40 per cento sull'incremento del margine di interesse dell'esercizio 2023, eccedente per almeno il 10 per cento il margine di interesse dell'esercizio 2021. L'ammontare non poteva essere superiore ad una quota pari allo 0,26 per cento dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale relativo all'esercizio 2021/2022. In luogo del versamento dell'imposta straordinaria, vi era inoltre la possibilità di destinare un importo non inferiore a 2,5 volte l'imposta dovuta, a una riserva indisponibile (cd. "riserva extraprofitti"). Nel caso di successiva distribuzione della stessa, si sarebbe applicata l'imposta anzidetta maggiorata degli interessi. I commi 68-73 della Legge n. 199/2025 (cd Legge di Bilancio 2026, pubblicata nella G.U. n. 301/2025) introducendo il comma 5-*ter* all'art. 26 DL 104/2023, dispongono che - a decorrere dall'esercizio successivo al 1° gennaio 2028 - in caso di distribuzione di utili (inclusi gli acconti sui dividendi) o di riserve, si presume prioritariamente distribuita la "riserva extraprofitti" con il conseguente assolvimento dell'imposta straordinaria, maggiorata di interessi. Fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2028, si prevede tuttavia un regime transitorio che ne consente l'affrancamento mediante pagamento di un contributo straordinario con aliquota pari al 27.5 per cento per le riserve esistenti al termine dell'esercizio 2025 e del 33 per cento per le riserve esistenti al termine dell'esercizio successivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni

Nell'ambito dell'attività di intermediazione di titoli per conto di clientela sono stati compravenduti 34,3 milioni di azioni Mediobanca per un controvalore di 688,3 milioni.

Le informazioni su governo societario e su assetti proprietari di cui all'art. 123 bis del D.Lgs 58/98 sono riportate nella Relazione sul Governo Societario, allegata al presente fascicolo e disponibile sul sito internet (sezione *Corporate Governance*).

I beni per i quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie, iscritti nel bilancio, sono dettagliati nella tabella A.

Le informazioni aggiuntive su Ricerche e Studi sono riportate nella Sezione "Altre informazioni" del fascicolo, nella relazione consolidata.

Inoltre, nella sezione 10 del Passivo è riportata l'informativa riguardante i più rilevanti procedimenti legali pendenti e il contenzioso fiscale.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 la Banca detiene nr. 233.002 azioni della Capogruppo per un controvalore di bilancio alla data pari a circa 2,1 milioni.

Prevedibile andamento della gestione

L'Istituto resta concentrato per seguire le iniziative funzionali all'integrazione nel Gruppo MPS valorizzando fin da subito le opportunità di crescita derivanti dal nuovo contesto operativo, in base a quanto delineato nel Piano Strategico 2026-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BMPS in data 26 settembre 2025, le cui linee strategiche sono riportate nella Relazione consolidata a cui si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione, su indicazione di Capogruppo, ha deliberato di avviare i lavori finalizzati alla fusione per incorporazione in Banca Monte dei Paschi e il conseguente *delisting* di Mediobanca, nel rispetto della disciplina con parti correlate e degli obblighi di legge.

Milano, 5 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esercizio al 31 dicembre 2025: proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di distribuzione dell'utile

Signori Azionisti,

l'esercizio è chiuso con un utile netto di € 485.658.353,63

da destinare per:

€	0,00	a *Riserva legale già pari al 20% del capitale;*
€	48.565.835,36	a *Riserva statutaria (10% del risultato del periodo)*
€	437.092.518,27	a *Riserva non distribuibile (Art. 6 D.Lgs 28/02/05 n. 38)*
€	0,00	Utile residuo

Vi proponiamo di distribuire un dividendo unitario di € 0,63 a ciascuna delle n. 806.534.267 azioni aventi ad oggi diritto, per un importo complessivo di € 508.116.588,21, previo prelievo dalle riserve disponibili della Banca.

Si precisa che l'importo unitario del dividendo rimarrà invariato anche nel caso in cui la Banca dovesse detenere, alla *record date*, un numero diverso di azioni proprie. In tale evenienza, l'importo complessivo del dividendo dovrà intendersi correlativamente modificato, con imputazione della differenza a *Riserva Statutaria.*

Siete, quindi, invitati ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 comprensivo di stato patrimoniale, conto economico prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa, e la seguente proposta di destinazione dell'utile:

Utile netto d'esercizio	€	485.658.353,63
Alla *Riserva statutaria*	€	48.565.835,36
Alla *Riserva non dist. (art.6 D.Lgs. 28/02/05 n.38)*	€	437.092.518,27
Utile residuo	€	0,00
Da Riserve "altre"	€	422.670.579,45
Da *Riserva Statutaria*	€	85.446.008,76
Totale dividendo	**€**	**508.116.588,21**

Il dividendo verrà messo in pagamento dal prossimo 22 aprile (data stacco 20 aprile).

Milano, 5 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Schemi del bilancio Mediobanca S.p.A.

(*) Dati in Euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato Patrimoniale Mediobanca

Voci dell'attivo	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)	1 luglio 2024(*)
10. Cassa e disponibilità liquide	1.206.093.467	962.329.405	3.280.657.357
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	17.701.848.415	17.974.333.923	16.708.653.643
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*15.613.759.660*	*15.730.700.036*	*15.437.936.067*
b) attività finanziarie designate al fair value	*1.506.407.683*	*1.659.447.696*	*719.214.834*
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*581.681.072*	*584.186.191*	*551.502.742*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.401.496.263	5.657.855.816	7.163.003.473
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.932.687.620	61.107.319.966	54.813.498.424
a) crediti verso banche	*37.062.160.170*	*32.309.428.758*	*31.098.007.300*
b) crediti verso clientela	*27.870.527.450*	*28.797.891.208*	*23.715.491.124*
50. Derivati di copertura	161.991.986	358.654.673	561.851.168
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(29.712.178)	—	—
70. Partecipazioni	10.454.236.954	10.098.343.075	10.000.180.919
80. Attività materiali	387.326.973	214.453.618	213.780.703
90. Attività immateriali	29.906.038	29.557.963	29.392.331
di cui:			
Avviamento	*12.514.145*	*12.514.145*	*12.514.145*
100. Attività fiscali	198.056.180	304.954.656	353.456.811
a) correnti	*155.794.025*	*262.571.125*	*287.099.344*
b) anticipate	*42.262.155*	*42.383.531*	*66.357.467*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	1.915.570.214	1.412.999.605	471.836.296
Totale dell'attivo	**102.359.501.932**	**98.120.802.700**	**93.596.311.125**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)	1 luglio 2024(*)
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.476.898.778	70.790.410.460	65.738.171.569
a) debiti verso banche	*39.173.054.302*	*35.174.161.761*	*31.805.460.944*
b) debiti verso clientela	*14.023.410.994*	*12.631.089.474*	*13.370.228.825*
c) titoli in circolazione	*22.280.433.482*	*22.985.159.225*	*20.562.481.800*
20. Passività finanziarie di negoziazione	8.325.601.483	9.045.663.228	9.666.709.825
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	5.525.467.292	5.016.434.676	4.164.870.677
40. Derivati di copertura	595.333.705	913.292.775	1.458.737.774
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(9.819.175)	—	—
60. Passività fiscali	541.239.991	653.724.364	635.799.846
a) correnti	*124.132.899*	*251.679.856*	*255.772.790*
b) differite	*417.107.092*	*402.044.508*	*380.027.056*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	600.650.485	591.384.727	667.328.161
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.519.325	4.782.991	4.787.338
100. Fondi per rischi e oneri:	56.392.972	58.294.378	74.636.549
a) impegni e garanzie rilasciate	*12.123.792*	*12.242.777*	*22.813.991*
b) quiescenza e obblighi simili	—	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	*44.269.180*	*46.051.601*	*51.822.558*
110. Riserve da valutazione	(63.229.662)	(231.419.644)	(57.992.234)
120. Azioni rimborsabili	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—
140. Riserve	8.713.100.860	8.032.767.843	7.427.976.856
150. Sovrapprezzi di emissione	1.766.331.926	1.854.181.668	2.195.605.653
160. Capitale	444.680.575	444.680.575	444.515.143
170. Azioni proprie (-)	(103.324.977)	(369.631.380)	(68.828.433)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	485.658.354	1.316.236.039	1.243.992.401
Totale del passivo e del patrimonio netto	**102.359.501.932**	**98.120.802.700**	**93.596.311.125**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto Economico Mediobanca

Voci		31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.105.612.378	2.556.598.379
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*861.646.634*	*1.971.159.620*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.076.647.946)	(2.348.687.234)
30.	**Margine d'interesse**	**28.964.432**	**207.911.145**
40.	Commissioni attive	170.468.333	435.305.201
50.	Commissioni passive	(40.086.877)	(66.407.696)
60.	**Commissioni nette**	**130.381.456**	**368.897.505**
70.	Dividendi e proventi simili	37.479.321	171.091.965
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(71.994.658)	201.941.769
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	4.654.873	(2.414.062)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	22.641.692	50.303.524
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*17.382.816*	*(169.284)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*8.179.600*	*53.548.958*
	c) passività finanziarie	*(2.920.724)*	*(3.076.150)*
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	(133.865.074)	(193.916.457)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*(136.492.943)*	*(211.674.480)*
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*2.627.869*	*17.758.023*
120.	**Margine di intermediazione**	**18.262.042**	**803.815.389**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(6.738.834)	3.142.919
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(6.897.076)*	*729.913*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*158.242*	*2.413.006*
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**11.523.208**	**806.958.308**
160.	Spese amministrative:	(338.297.922)	(595.931.710)
	a) spese per il personale	*(188.568.225)*	*(331.835.629)*
	b) altre spese amministrative	*(149.729.697)*	*(264.096.081)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	118.985	13.871.214
	a) impegni e garanzie rilasciate	*118.985*	*10.571.214*
	b) altri accantonamenti netti	—	*3.300.000*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.511.396)	(10.137.228)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(424.466)	(627.835)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	294.972.137	79.884.038
210.	**Costi operativi**	**(49.142.662)**	**(512.941.521)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	525.277.808	1.175.567.419
230.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—	—
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	1.000
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**487.658.354**	**1.469.585.206**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.000.000)	(153.349.167)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**485.658.354**	**1.316.236.039**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**485.658.354**	**1.316.236.039**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto della Redditività complessiva

Voci		31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	485.658.354	1.316.236.039
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**189.596.549**	**10.681.767**
20.	Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	11.099.073	6.305.113
30.	Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(17.512.975)	3.929.462
40.	Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
50.	Attività materiali	101.702.354	—
60.	Attività immateriali	—	—
70.	Piani a benefici definiti	6.255	447.192
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	94.301.842	—
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**13.582.817**	**(181.880.435)**
100.	Copertura di investimenti esteri	—	—
110.	Differenze di cambio	—	—
120.	Copertura dei flussi finanziari	(6.896.705)	(7.782.569)
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	(286.012)	50.894.106
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	20.765.534	(224.991.972)
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**203.179.366**	**(171.198.668)**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**688.837.720**	**1.145.037.371**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Patrimonio netto al 30/06/2025 Riesposto(*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 31/12/2025
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva sei mesi al 31 dicembre 2025	
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	*Stock options*(**)		
Capitale:	444.680.575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	444.680.575
a) azioni ordinarie	444.680.575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	444.680.575
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	1.854.181.668	—	—	(45.208.917)	—	(42.640.825)	—	—	—	—	—	—	1.766.331.926
Riserve:	8.487.545.165	1.316.236.039	(930.632.541)	104.489.320	—	(266.306.403)	—	—	—	—	1.769.280	—	8.713.100.860
a) di utili	8.088.376.977	1.316.236.039	(930.632.541)	69.499.936	—	—	—	—	—	—	1.769.280	—	8.545.249.691
b) altre	399.168.188	—	—	34.989.384	—	(266.306.403)	—	—	—	—	—	—	167.851.169
Riserve da valutazione	(231.419.645)	—	—	(34.989.384)	—	—	—	—	—	—	—	203.179.366	(63.229.662)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Acconto su dividendo	(454.777.323)	—	930.632.541	(475.855.218)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni proprie	(369.631.380)	—	—	—	—	266.306.403	—	—	—	—	—	—	(103.324.977)
Utile (Perdita) di esercizio	1.316.236.039	(1.316.236.039)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	485.658.354	485.658.354
Patrimonio netto Totale	11.046.815.099	—	—	(451.564.199)	—	(42.640.824)	—	—	—	—	1.769.280	688.837.720	11.243.217.076

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

(**) Rappresenta gli effetti delle *performance share*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Mediobanca

	Patrimonio netto al 30/06/2024	Effetti IAS8 01/07/24(*)	Esistenze Totali al 01/07/24	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio									Patrimonio netto al 30/06/2025(*)
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						*Stock options*(1)	Redditività complessiva esercizio 24/25	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:	444.515.143	—	444.515.143	—	—	—	165.433	—	—	—	—	—	—	—	444.680.575
a) azioni ordinarie	444.515.143	—	444.515.143	—	—	—	165.433	—	—	—	—	—	—	—	444.680.575
b) altre azioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	2.195.605.653	—	2.195.605.653	—	—	935.191	—	(342.359.176)	—	—	—	—	—	—	1.854.181.668
Riserve:	1.548.625.930	6.300.501.242	7.849.127.172	822.842.085	(463.007.049)	(61.687.576)	(165.433)	323.687.950	—	—	—	—	16.748.017	—	8.487.545.165
a) di utili	1.469.468.683	6.300.501.242	7.769.969.925	822.842.085	(463.007.049)	(41.262.551)	(165.433)	—	—	—	—	—	—	—	8.088.376.977
b) altre	79.157.247	—	79.157.247	—	—	(20.425.026)	—	323.687.950	—	—	—	—	16.748.017	—	399.168.188
Riserve da valutazione	88.981.557	(146.973.791)	(57.992.234)	—	—	(2.228.742)	—	—	—	—	—	—	—	(171.198.667)	(231.419.645)
Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Acconto su dividendo	(421.150.316)	—	(421.150.316)	—	421.150.316	—	—	—	(454.777.323)	—	—	—	—	—	(454.777.323)
Azioni proprie	(68.828.433)	—	(68.828.433)	—	—	—	—	(300.802.947)	—	—	—	—	—	—	(369.631.380)
Utile (Perdita) di esercizio	1.243.992.401	—	1.243.992.401	(822.842.085)	(421.150.316)	—	—	—	—	—	—	—	—	1.316.236.039	1.316.236.039
Patrimonio netto Totale	5.031.741.935	6.153.527.451	11.185.269.386	—	(463.007.049)	(62.981.128)	—	(319.474.173)	(454.777.323)	—	—	—	16.748.017	1.145.037.372	11.046.815.099

(1) Rappresenta gli effetti sulle *performance share*.

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto Finanziario Mediobanca Metodo diretto

		Importo	
		31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A.	**ATTIVITÀ OPERATIVA**		
1.	**Gestione**	**(664.317.781)**	**(1.535.030.600)**
	- interessi attivi incassati (+)	1.105.544.660	2.902.312.391
	- interessi passivi pagati (-)	(1.254.010.470)	(3.453.525.830)
	- dividendi e proventi simili (+)	54.445.321	164.302.965
	- commissioni nette (+/-)	31.661.610	76.317.119
	- spese per il personale (-)	(189.427.675)	(242.341.005)
	- altri costi (-)	(338.407.892)	(835.757.308)
	- altri ricavi (+)	12.417.608	37.146.014
	- imposte e tasse (-)	(86.540.943)	(183.484.946)
	- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	—	—
2.	**Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie**	**(2.850.168.525)**	**(2.850.980.059)**
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.391.594	22.850.795
	- attività finanziarie designate al *fair value*	169.334.452	(876.663.584)
	- altre attività valutate obbligatoriamente al *fair value*	5.454.561	(18.024.258)
	- attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	281.753.003	1.614.318.034
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.119.140.159)	(5.283.234.235)
	- altre attività	782.038.024	1.689.773.189
3.	**Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie**	**4.009.618.352**	**2.602.344.277**
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.916.755.951	2.967.762.972
	- passività finanziarie di negoziazione	(530.000.026)	(890.191.740)
	- passività finanziarie designate al *fair value*	366.308.019	1.042.908.725
	- altre passività	(743.445.592)	(518.135.680)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**495.132.046**	**(1.783.666.382)**
B.	**ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO**		
1.	**Liquidità generata da:**	**276.506.930**	**807.687.512**
	- vendite partecipazioni	—	—
	- dividendi incassati su partecipazioni	276.506.930	807.575.512
	- vendite di attività materiali	—	112.000
	- vendite di attività immateriali	—	—
	- vendite di rami d'azienda	—	—
2.	**Liquidità assorbita da:**	**(6.165.000)**	**(81.819.419)**
	- acquisti di partecipazioni	(2.400.000)	(76.762.419)
	- acquisti di attività materiali	(2.992.000)	(4.278.000)
	- acquisti di attività immateriali	(773.000)	(779.000)
	-acquisti di rami d'azienda	—	—
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**270.341.930**	**725.868.093**
C.	**ATTIVITÀ DI PROVVISTA**	**(521.709.914)**	**(1.260.529.663)**
	- emissione/acquisti di azioni proprie	(42.640.825)	(342.359.160)
	- emissione/acquisti di strumenti di capitale	—	—
	- distribuzione dividendi e altre finalità	(479.069.089)	(918.170.503)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(521.709.914)**	**(1.260.529.663)**
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**243.764.062**	**(2.318.327.952)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	962.329.405	3.280.657.357
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	243.764.062	(2.318.327.952)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	—	—
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.206.093.467	962.329.405

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota Integrativa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili **518**
A.1 - Parte generale **518**
Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali 519
Sezione 2 - Principi generali di redazione 519
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio 524
Sezione 4 - Altri aspetti 524
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio **538**
A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie **556**
A.4 - Informativa sul *fair value* **556**
A.5 - Informativa sul c.d. "*day one profit/loss*" **571**

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale **572**

Attivo **572**
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10 572
Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 20 573
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 576
Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 578
Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50 581
Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60 582
Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 583
Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 586
Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90 589
Sezione 10 - Attività fiscali e le passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo 591
Sezione 12 - Altre attività - Voce 120 594

Passivo **595**
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 595
Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20 597
Sezione 3 - Passività finanziarie designate al *fair value* - Voce 30 598
Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40 599
Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50 600
Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60 600
Sezione 8 - Altre passività - Voce 80 600
Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90 601
Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100 602
Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180 604

Altre informazioni **606**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte C - Informazioni sul Conto economico **609**
Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 609
Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50 611
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70 613
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80 613
Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90 614
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100 614
Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico - Voce 110 615
Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130 616
Sezione 10 - Spese amministrative - voce 160 617
Sezione 11 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 170 618
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180 619
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190 619
Sezione 14 - Altri proventi/oneri di gestione - Voce 200 619
Sezione 15 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 220 620
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270 620
Sezione 22 - Utile per azione 621

Parte D - Redditività complessiva **622**

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura **623**
Sezione 1 - Rischio di credito 623
Sezione 2 - Rischi di mercato 653
Sezione 3 - Gli strumenti derivati e le politiche di copertura 663
Sezione 4 - Rischio di liquidità 673
Sezione 5 - Rischi operativi 677

Parte F - Informazioni sul patrimonio **679**
Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa 679
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari 681

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda **685**

Parte H - Operazioni con parti correlate **686**

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali **689**

Parte M - Informativa sul *leasing* **691**

Attestazione del dirigente preposto **694**

Allegati **709**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Con il perfezionamento dell'acquisizione da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del controllo di Mediobanca S.p.A., sono venute meno in capo a quest'ultima le condizioni per la qualifica di Capogruppo previste dalle vigenti disposizioni di vigilanza. Conseguentemente, a far data dal 15 settembre 2025, Mediobanca è divenuta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Monte dei Paschi di Siena ed è entrata a far parte, insieme a tutte le sue controllate, del Gruppo Bancario Banca Monte dei Paschi di Siena.

Tenuto conto della modifica all'articolo 31 dello Statuto, approvata dall'Assemblea straordinaria degli azionisti lo scorso primo dicembre 2025, la presente situazione contabile costituisce il primo bilancio avente chiusura al 31 dicembre e presenta i risultati economici del periodo 01 luglio – 31 dicembre 2025. Tutte le tabelle presentano i dati al 31 dicembre 2025 e sono confrontate con i dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato (situazione al 30 giugno 2025).

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti da Mediobanca, come richiesto dal paragrafo 14 dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", nonché in un'ottica di allineamento dei criteri di valutazione del proprio patrimonio immobiliare a quelli già in uso presso il Gruppo MPS, gli organi sociali di Mediobanca hanno deciso, in via volontaria, di adottare a far data dal 31 dicembre 2025:

- il modello di rivalutazione (cd. "*revaluation model*") per la valutazione degli immobili detenuti ad uso funzionale in base alle disposizioni stabilite dal principio contabile IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", in luogo della precedente valorizzazione al costo;
- il criterio del *fair value* per la valutazione degli immobili detenuti ad uso investimento in base alle disposizioni stabilite dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari", in luogo della precedente valorizzazione al costo.

Contestualmente, al fine di garantire un maggior allineamento tra la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle attività nette delle società partecipate tra il bilancio separato e il bilancio sub-consolidato di Mediobanca, quest'ultima ha cambiato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, collegamento e *joint venture*, a livello individuale passando dal criterio del costo al metodo del Patrimonio Netto, pertanto a conto economico non fluisce più il dividendo incassato ma il pro-quota del risultato di periodo.

Le menzionate modifiche si applicano a Mediobanca e alle sue controllate secondo le modalità previste dal principio contabile IAS 8. Per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione 5 della presente Parte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di Mediobanca al 31 dicembre 2025 è stato redatto, ai sensi del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. In particolare, si tiene conto delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 8° aggiornamento del 17 novembre 2022 che stabilisce gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa. L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Conceptual Framework*) ai documenti di *Implementation Guidance* e *Basis for Conclusions* e ad eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Per una panoramica sui principi contabili e sulle relative interpretazioni omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione è prevista per questo esercizio (dal 1° luglio 2025 al 31 dicembre 2025) o esercizi futuri, si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 – Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti per Mediobanca.

Si sono inoltre considerate, per quanto applicabili, le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, BCE, Consob ed ESMA) ed i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), con i quali sono state fornite raccomandazioni sull'informativa da riportare nella Relazione Finanziaria, su taluni aspetti di maggior rilevanza in ambito contabile, sul trattamento contabile di particolari operazioni, sulle incertezze del contesto macroeconomico, e sugli impatti correlati ai rischi climatici.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

La presente situazione contabile è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale individuale;
- il prospetto di conto economico individuale;
- il prospetto della redditività individuale complessiva;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto individuale;
- il prospetto del rendiconto finanziario individuale, redatto secondo il metodo diretto;
- la nota integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tutti i prospetti, redatti in conformità ai principi generali previsti dallo IAS e ai principi illustrati nella parte A.2, presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati coi dati dell'ultimo bilancio approvato (30 giugno 2025) sia per le poste dello stato patrimoniale che del conto economico. Si precisa che i dati comparativi sono stati rideterminati secondo le prescrizioni del principio contabile IAS 8 per tenere conto dell'adozione del principio contabile IAS 40 agli immobili destinati a scopo di investimento e del metodo del patrimonio netto per le società partecipate da Mediobanca.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto: gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro e la nota integrativa in migliaia di euro.

La redazione del bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della rilevazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Il bilancio individuale è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di Mediobanca.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

***

Dal 1° luglio 2025 è entrato in vigore il Regolamento 2024/2862 del 12 novembre 2024 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 13 novembre 2024), che modifica lo IAS 21. Le modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le modifiche trovano applicazione a partire dagli esercizi che iniziano il primo gennaio 2025 o in data successiva (per Mediobanca dal primo luglio 2025), non si rileva alcun impatto.

Nel corso dell'esercizio, la Commissione Europea ha adottato il seguente regolamento che recepisce alcune modifiche ai principi contabili attualmente in vigore, non si rilevano impatti per Mediobanca:

– il Regolamento (UE) 2025/1331 della Commissione del 9 luglio 2025 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 10 luglio 2025), ha omologato l'*Annual Improvements* Volume 11 emesso dallo IASB il 18 luglio 2024 che contiene alcuni miglioramenti ai principi con chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche minori ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. Sono stati interessati i seguenti principi contabili: l'IFRS 1 "*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*", l'IFRS 7 "*Financial Instruments: Disclosures*" e la relativa Guidance on implementing IFRS 7, l'IFRS 9 "*Financial Instruments*", l'IFRS 10 "*Consolidated Financial Statements*" e lo IAS 7 "*Statement of Cash Flow*". Le modifiche trovano applicazione a partire dagli esercizi che iniziano il primo gennaio 2026 o in data successiva.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala, inoltre: in data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 21 "*The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: translation to a Hyperflactionay Presentation Currency*". Il documento chiarisce come effettuare la conversione da una valuta non-iperinflazionata a una valuta iperflazionata, l'applicazione decorre dal 1° gennaio 2027 ed è consentita in via anticipata. Non si prevedono effetti sul bilancio di Mediobanca; che in data 28 novembre 2025 ha pubblicato l'emendamento agli esempi illustrativi di IFRS 7, IFRS 18, IAS 1, IAS 8, IAS 36 e IAS 37 "*Disclosures about Uncertainties in the Financial Statements*", che rappresenta la versione definitiva del documento già pubblicato a luglio scorso. Il documento contiene una serie di esempi illustrativi relativi alla rappresentazione delle incertezze, tra cui gli effetti del cambiamento climatico, nella rendicontazione finanziaria. L'emendamento non è soggetto ad omologazione, non ha una data di entrata in vigore ma, come precisato dallo stesso IASB, va applicato tempestivamente nella predisposizione dei Bilanci.

***

Si riportano di seguito i provvedimenti e pronunciamenti pubblicati negli ultimi sei mesi dalle autorità di regolamentazione e vigilanza in merito alle modalità più idonee di applicazione dei principi contabili che integrano i provvedimenti indicati nell'ultimo bilancio al 30 giugno 2025 a cui si rimanda per maggiori dettagli.

L'ESMA il 14 ottobre 2025 ha pubblicato la dichiarazione annuale "*European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting*" in cui delinea le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione dei bilanci annuali al 31 dicembre 2025. L'ESMA suddivide le raccomandazioni in tre sezioni, dedicate, rispettivamente, al bilancio finanziario, alla rendicontazione di sostenibilità e al *reporting* ESEF, dedica infine una quarta sezione alla connettività tra informativa finanziaria e di sostenibilità. Riguardo al Bilancio finanziario l'ESMA raccomanda, in particolare, di tenere conto dei rischi geopolitici con le relative incertezze e degli effetti che questi hanno nelle valutazioni degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie oltre che nella rilevazione dei ricavi e determinazione delle DTA, fornendone adeguata e specifica informativa. Inoltre, in merito all'informativa per segmenti di attività richiesta dall'IFRS8 chiede di assicurare la coerenza con l'informativa interna predisposta per gli organi aziendali e di fornire adeguata informativa sulle modalità di individuazione dei segmenti e le eventuali implicazioni dovute all'incertezza geopolitica e ai cambiamenti climatici. Riguardo alla Rendicontazione di sostenibilità, l'ESMA pur sottolineando che è previsto un alleggerimento dell'informativa richiesta raccomanda l'importanza di fornire informazioni complete e chiare in merito alla doppia materialità e ai *topic* identificati come rilevanti. Infine, riguardo al *reporting* ESEF individua alcuni errori che sono stati riscontrati nelle rendicontazioni precedenti al fine di evitare il loro ripetersi nel futuro. Nell'ultima sezione fornisce alcune indicazioni più generali sulla connettività tra informativa finanziaria e di sostenibilità e sull'importanza della pubblicazione degli *Alternative Performance Measures* (APMs).

A seguito delle novità introdotte dalla legge n.199/2025 ("legge di bilancio 2026") in merito alla disciplina del "contributo straordinario su margini di interesse" (cd. extraprofitti) si è scelto di optare per l'affrancamento delle riserve versando il contributo straordinario del 27,5% in luogo della maggiore imposta dovuta al momento della distribuzione delle riserve stesse. In base alla decisione assunta il contributo è stato registrato nella voce delle "Altre passività" in contropartita di una riserva di Patrimonio Netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiarazione di continuità aziendale

Con riferimento a quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nel Documento Congiunto n.4 del 3 marzo 2010, il bilancio individuale al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale: gli Amministratori non ritengono, infatti, siano emersi rischi ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Gli Amministratori hanno considerato che Mediobanca abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile.

Per l'informativa sui rischi e sui relativi presidi di Mediobanca e delle sue controllate si fa rinvio a quanto contenuto nella "Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della presente Nota Integrativa, nonché nell'ambito della Relazione sulla gestione consolidata.

Valutazioni discrezionali, rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime contabili significative

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli ammontari delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché l'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Al riguardo si evidenzia che le stime di bilancio, per loro natura e per quanto ragionevoli, potrebbero dover essere riviste a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, della disponibilità di nuove informazioni o della maggiore esperienza registrata.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive e giudizi da parte della direzione aziendale sono:

a) la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, inclusi gli effetti dei rischi climatico-ambientali e geopolitici e, in genere, delle altre attività finanziarie;

b) la valutazione della congruità del valore delle partecipazioni e delle altre attività non finanziarie (avviamenti, attività materiali, compresi i valori d'uso degli *asset* acquisiti con il *leasing*, e attività immateriali);

c) l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e degli immobili a scopo di investimento;

d) la quantificazione del *fair value* degli immobili strumentali secondo il *revaluation model*;

e) la stima delle passività derivanti da fondi di quiescenza aziendale a prestazioni definite;

f) la quantificazione dei fondi per rischi ed oneri di natura legale e fiscale.

L'elenco dei processi valutativi sopra indicati viene fornito al solo fine di consentire al lettore una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è inteso in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative, allo stato attuale, possano essere più appropriate. Per le poste più rilevanti soggette a stima viene fornita, nelle specifiche sezioni di Nota Integrativa, l'informativa delle principali ipotesi ed assunzioni utilizzate nella stima, nonché un'analisi di sensitività rispetto ad ipotesi alternative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Global Minimum Tax

In materia di *Global Minimum Tax*, in conseguenza del cambio di controllo – ai fini della normativa di riferimento di cui al D.Lgs. 209/2023 – Banca Monte dei Paschi di Siena ha assunto il ruolo di "*Ultimate Parent Entity*" (cd. "UPE"), cui competono gli obblighi di determinazione, dichiarazione e versamento dell'imposizione integrativa, nonché gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa in materia.

Poiché, nell'esercizio 2024, Banca MPS non ha soddisfatto i requisiti previsti dalla normativa per l'applicazione dei cd. *Transitional CbCR Safe Harbors tests*, con riferimento alle giurisdizioni Italia e Francia, si è reso necessario effettuare il calcolo ordinario dell'aliquota effettiva ("*Effective Tax Rate*") secondo le regole normative. Le semplificazioni derivanti dai cd. *Transitional CbCR Safe Harbors tests* rimangono, invece, applicabili per le società Controllate di Mediobanca residenti nelle altre giurisdizioni.

Dossier Ibridi

Con riguardo all'applicazione della normativa di contrasto dei disallineamenti da ibridi, il D.M. 6 dicembre 2024 – che attua l'art. 61 DL 209/2023 – disciplina il regime di «*penalty protection*» mediante l'indicazione di contenuti, termini e modalità di predisposizione e comunicazione della documentazione probatoria delle analisi svolte.

Nell'ambito del contesto di riferimento, Mediobanca ha seguito appositi processi per l'individuazione delle fattispecie potenzialmente rilevanti, come disallineamenti da ibridi diretti ed importati. Le analisi, che non hanno evidenziato criticità, sono state condotte in ossequio al corretto adempimento degli obblighi di comunicazione e trasparenza previsti per i soggetti in regime di adempimenti collaborativi.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa, si è quindi provveduto – entro i termini per la presentazione della dichiarazione dei Redditi 2025 – a predisporre la documentazione relativa alla disciplina di contrasto ai disallineamenti da ibridi, per gli esercizi 2023-2024 e 2024-2025.

Nuovo modello *Macro Hedge*

A partire dal primo luglio Mediobanca ha esteso l'utilizzo delle macro-coperture del rischio tasso secondo le regole previste dallo IAS 39, consentito anche per chi come Mediobanca applica l'IFRS9 sulla base dell'eccezione prevista dal par. 6.1.3[8], attuando una gestione del rischio su base netta di attività e passività.

In questo ambito tutta una serie di coperture di portafogli specifici di Mediobanca di attività/passività (mutui ipotecari, finanziamenti consumer e depositi clientela modellizzati) e le relative

[8] IFRS9 par 6.1.3: "Per la copertura di *fair value* (valore equo) dell'esposizione al tasso di interesse di un portafoglio di attività o passività finanziarie (e soltanto per tale copertura), l'entità può applicare le disposizioni sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 anziché quelle del presente Principio. In tal caso, l'entità deve anche applicare i requisiti specifici per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value* (valore equo) per la copertura del portafoglio dal rischio di tasso di interesse e designare come elemento coperto una parte che è un importo in valuta (cfr. paragrafi 81 A, 89 A e AG114-AG132 dello IAS 39)."

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

posizioni di rischio sono state trasferite e gestite nei portafogli di *macro-hedge* su base netta[9]. Nel corso dell'esercizio Mediobanca ha effettuato il *discontinuing* di alcune relazioni di copertura i cui effetti verranno progressivamente rilasciati nel tempo a Margine di Interesse coerentemente con la durata originaria delle coperture stesse.

Le altre coperture di rischio in essere a livello di Mediobanca, che riguardano principalmente le coperture in *Fair Value Hedge* dei prestiti obbligazionari passivi e dei titoli dell'attivo del *Banking Book* e le coperture in *Cash Flow Hedge* di una porzione residua del portafoglio *consumer* finanziato esternamente al Gruppo, continuano ad essere gestite in *hedge accounting* nell'ambito delle coperture specifiche, con designazione secondo IFRS 9 a livello Mediobanca e IAS 39 a livello di consolidato MPS, adeguando la necessaria documentazione formale prevista a supporto della tenuta delle relazioni di copertura[10].

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 17 febbraio 2026 ha preso atto delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione di Banca MPS e deliberato di avviare i lavori finalizzati all'integrazione con BMPS attraverso la fusione per incorporazione e il conseguente delisting di Mediobanca, nel rispetto della disciplina sulle operazioni con parti correlate e degli obblighi di legge.

Non si ravvedono criticità con riferimento alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, anche in considerazione dei piani industriali presentati da BMPS, con riferimento alle risorse finanziarie disponibili e alle sinergie attese dall'integrazione delle attività, da cui non emergono elementi che facciano dubitare della capacità di continuare ad operare per un prevedibile futuro.

Non si segnalano eventi ex IAS 10 occorsi successivamente al 31 dicembre 2025 che inducono a rettificare le risultanze esposte nella Relazione individuale al 31 dicembre 2025.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Nel rispetto della Direttiva 2004/109/CE (la "*Direttiva Transparency*") e del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF"), il presente documento è redatto nel linguaggio XHTML e gli schemi del bilancio consolidato sono "marcati" utilizzando il linguaggio informatico integrato iXBRL, approvato da ESMA[11].

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

[9] Si è così annullata la differenza di principio con la Capogruppo che non è ancora passata all'IFRS9, quanto alle coperture.

[10] Ai fini del *reporting package* MPS queste coperture vengono trattate secondo le regole IAS39, incluso la documentazione a supporto della tenuta della relazione di copertura.

[11] Gli emittenti possono comunque continuare a pubblicare il Bilancio in altri formati (i.e. PDF).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle indicazioni delle "*European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting*" pubblicate dall'ESMA lo scorso ottobre come meglio precisato nella precedente Parte A1 - Sezione 2.

Il bilancio individuale è corredato dall'Attestazione del Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione PWC S.p.A., secondo quanto previsto dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

***

Modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti da Mediobanca, nonché al fine di allineare le politiche contabili di Mediobanca a quelle di Capogruppo, a partire dal 31 dicembre 2025, in via volontaria, il criterio del fair value per la valutazione degli immobili (strumentali e di investimento), in sostituzione del criterio del costo. Più in dettaglio:

- per le attività materiali ad uso funzionale, rappresentate dagli immobili (fabbricati e terreni) si è passati dal criterio del costo al modello di rideterminazione del valore (*revaluation model*) secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 16 "immobili, impianti e macchinari";
- per gli immobili detenuti a scopo di investimento si è passati dal criterio del costo al modello del *fair value*, in base a quanto previsto dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari".

Si precisa che, in merito ai diritti d'uso:

- per i diritti d'uso degli immobili ad uso strumentale, iscritti tra le attività materiali in base all'IFRS 16, Mediobanca ha scelto, in linea con quanto fatto anche da MPS, di continuare a valutarli in base al metodo del costo, non avvalendosi dell'opzione di ricorrere al modello della rideterminazione del valore, opzione ammessa qualora il locatore applichi quest'ultimo criterio agli immobili di proprietà;
- per i diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare, l'applicazione del criterio del *fair value* IAS 40 per la valutazione degli immobili di proprietà detenuti a scopo di investimento, implica l'utilizzo del medesimo criterio anche per i diritti d'uso. Al riguardo si deve tuttavia segnalare che la fattispecie non ricorre per Mediobanca, non esistendo alcun diritto d'uso acquisito con il *leasing* classificato tra le attività materiali a scopo di investimento, come si evince nelle tabelle di composizione delle attività materiali riportate nella "Sezione 9 - Attività materiali" della Parte B della presente Nota Integrativa.

In merito alla modifica del cambiamento di criterio di valutazione, riconducibile alla fattispecie dello IAS 8 sul cambiamento di principio contabile, le regola generale prevede una rappresentazione retrospettiva, rideterminando l'informativa comparativa come se il principio contabile fosse sempre stato applicato, ovvero rideterminando i saldi comparativi a partire dall'esercizio in cui ciò risulterebbe fattibile. Tale regola generale prevede tuttavia un'eccezione: per le attività disciplinate dallo IAS 16, il passaggio dal criterio del costo a quello del valore rideterminato deve essere applicato prospetticamente, come se si trattasse di una nuova rideterminazione dei valori rispetto ai precedenti valori di carico, in linea con il trattamento richiesto, a regime, per le successive rideterminazioni di valore. Ne deriva che per queste ultime attività, il passaggio al criterio del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

"*revaluation model*" non determina alcuna rettifica dei saldi di apertura dell'esercizio o di quelli precedenti, nonché dei saldi rilevati fino alla data del citato passaggio in base al precedente criterio del costo. Il valore rideterminato degli immobili a uso funzionale rappresenterà il nuovo valore ammortizzabile, da ripartire in funzione della vita economica attesa.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento l'applicazione retrospettiva ha invece comportato una riesposizione dei saldi iniziali al 1° luglio 2024, ossia a partire dalla prima data in cui Mediobanca ha ritenuto di poter determinare un *fair value* in modo attendibile, tenuto conto non solo delle condizioni di mercato, ma anche delle informazioni sullo stato di fatto del singolo immobile, la cui affidabilità è decrescente tanto più è lontano l'orizzonte temporale a cui fare riferimento per la relativa misurazione. A tale data, gli effetti, positivi o negativi, sono stati rilevati come modifica dei saldi iniziali delle riserve di patrimonio netto. Tali effetti sono stati determinati, a livello di singolo immobile, confrontando il *fair value* con il relativo valore di carico. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio a seguito dell'aggiornamento del *fair value* al 30 giugno e 31 dicembre 2025 rispetto al periodo di confronto, come in precedenza descritto, sono state invece rilevate a conto economico, in quanto riconducibili alla fattispecie del cambiamento nella stima contabile.

La determinazione del *fair value* degli immobili è stata effettuata attraverso il ricorso ad apposite perizie rilasciate da una società qualificata ed indipendente.

Impatti correlati ai nuovi criteri di valutazione degli immobili

Alla data del 31 dicembre 2025 il valore di mercato del patrimonio immobiliare - misurato sulla base di apposita perizia predisposta da primaria società qualifica e indipendente, - ammonta complessivamente a 342 milioni di cui 250 relativi ad immobili ad uso funzionale e 92 milioni ad uso investimento.

L'applicazione dei nuovi criteri di valutazione ha comportato un impatto sul patrimonio netto complessivamente positivo per 150 milioni, al netto degli effetti fiscali (225 milioni al lordo della fiscalità).

Con riferimento agli immobili ad uso funzionale l'impatto conseguente alla rideterminazione dei valori è risultato complessivamente positivo per 101,7 milioni (152 milioni al lordo della fiscalità); detto impatto è stato rilevato in una specifica riserva di valutazione all'interno della voce "120. Riserve da valutazione".

Per quanto concerne gli immobili ad uso investimento l'impatto conseguente alla misurazione del *fair value* è positivo per 48,6 milioni, al netto della fiscalità (72,7 milioni al lordo). Detto impatto consegue a variazioni di *fair value* rispetto al costo, rilevate in contropartita di una modifica dei saldi iniziali del patrimonio netto di apertura al 1 luglio 2024 per 48,6 milioni; tale impatto trova rappresentazione nella voce "150. Riserve".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala che, con il passaggio al nuovo criterio valutativo è stata contestualmente fatta una puntuale ricognizione del patrimonio immobiliare detenuto ad uso funzionale ed investimento, sulla base dell'effettiva destinazione. La suddetta ricognizione ha comportato la necessità di effettuare, fin dal 1° luglio 2025, alcuni trasferimenti dal comparto funzionale a quello di investimento e viceversa, come illustrato in maggior dettaglio nelle tabelle di movimentazione delle attività materiali, contenute nella "Sezione 9 – Attività materiali" della Parte B della presente Nota Integrativa, a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli.

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di Stato Patrimoniale dell'attivo al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di stato patrimoniale dell'attivo al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione dei beni immobili

(€ unità)

Voci dell'attivo	**30 giugno 2025**	**Effetti IAS8 luglio 2024**	**Effetti IAS8 esercizio 24/25**	**30 giugno 2025 Riesposto**
10. Cassa e disponibilità liquide	962.329.405			962.329.405
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	17.974.333.923			17.974.333.923
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*15.730.700.036*			*15.730.700.036*
b) attività finanziarie designate al fair value	*1.659.447.696*			*1.659.447.696*
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*584.186.191*			*584.186.191*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.657.855.816			5.657.855.816
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.107.319.966			61.107.319.966
a) crediti verso banche	*32.309.428.758*			*32.309.428.758*
b) crediti verso clientela	*28.797.891.208*			*28.797.891.208*
50. Derivati di copertura	358.654.673			358.654.673
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—			—
70. Partecipazioni	3.853.116.086			3.853.116.086
80. Attività materiali	141.775.873	72.331.877	345.868	214.453.618
90. Attività immateriali	29.557.963			29.557.963
di cui:				
avviamento	*12.514.145*			*12.514.145*
100. Attività fiscali	304.765.249			304.765.249
a) correnti	*262.571.125*			*262.571.125*
b) anticipate	*42.194.124*			*42.194.124*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—			—
120. Altre attività	1.412.999.605			1.412.999.605
Totale attivo	**91.802.708.559**	**72.331.877**	**345.868**	**91.875.386.304**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di Stato Patrimoniale del passivo al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di stato patrimoniale del passivo al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione dei beni immobili

(€ unità)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2025	Effetti IAS8 luglio 2024	Effetti IAS8 esercizio 24/25	30 giugno 2025 Riesposto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.790.410.460			70.790.410.460
a) debiti verso banche	*35.174.161.761*			*35.174.161.761*
b) debiti verso clientela	*12.631.089.474*			*12.631.089.474*
c) titoli in circolazione	*22.985.159.225*			*22.985.159.225*
20. Passività finanziarie di negoziazione	9.045.663.228			9.045.663.228
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	5.016.434.676			5.016.434.676
40. Derivati di copertura	913.292.775			913.292.775
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—			—
60. Passività fiscali	497.851.546	23.920.152	114.378	521.886.076
a) correnti	*251.679.856*			*251.679.856*
b) differite	*246.171.690*	*23.920.152*	*114.378*	*270.206.220*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—			—
80. Altre passività	591.384.727			591.384.727
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.782.991			4.782.991
100. Fondi per rischi e oneri:	58.294.378			58.294.378
a) impegni e garanzie rilasciate	*12.242.777*			*12.242.777*
b) quiescenza e obblighi simili	—			—
c) altri fondi per rischi e oneri	*46.051.601*			*46.051.601*
110. Riserve da valutazione	140.546.119			140.546.119
120. Azioni rimborsabili	—			—
130. Strumenti di capitale	—			—
140. Riserve	1.802.657.305	48.411.725		1.851.069.030
150. Sovrapprezzi di emissione	1.854.181.668			1.854.181.668
160. Capitale	444.680.575			444.680.575
170. Azioni proprie (-)	(369.631.380)			(369.631.380)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.012.159.491		231.489	1.012.390.980
Totale del passivo e del patrimonio netto	**91.802.708.559**	**72.331.877**	**345.867**	**91.875.386.304**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di conto economico al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di conto economico al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione dei beni immobili

(€ unità)

Voci		30 giugno 2025	Effetti IAS 8 esercizio 24/25	30 giugno 2025 riesposto
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.556.598.379		2.556.598.379
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*1.971.159.620*		*1.971.159.620*
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.348.687.234)		(2.348.687.234)
30.	**Margine di interesse**	**207.911.145**	**—**	**207.911.145**
40.	Commissioni attive	435.305.201		435.305.201
50.	Commissioni passive	(66.407.696)		(66.407.696)
60.	**Commissioni nette**	**368.897.505**	**—**	**368.897.505**
70.	Dividendi e proventi simili	1.030.579.537		1.030.579.537
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	201.941.769		201.941.769
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.414.062)		(2.414.062)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	50.303.524		50.303.524
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(169.284)*		*(169.284)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*53.548.958*		*53.548.958*
	c) passività finanziarie	(3.076.150)		(3.076.150)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	(193.916.457)		(193.916.457)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*(211.674.480)*		*(211.674.480)*
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*17.758.023*		*17.758.023*
120.	**Margine di intermediazione**	**1.663.302.961**	**—**	**1.663.302.961**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	3.142.919		3.142.919
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*729.913*		*729.913*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*2.413.006*		*2.413.006*
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—		—
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.666.445.880**	**—**	**1.666.445.880**
160.	Spese amministrative:	(595.931.710)		(595.931.710)
	a) spese per il personale	*(331.835.629)*		*(331.835.629)*
	b) altre spese amministrative	*(264.096.081)*		*(264.096.081)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.871.214		13.871.214
	a) impegni e garanzie rilasciate	*10.571.214*		*10.571.214*
	b) altri accantonamenti netti	*3.300.000*		*3.300.000*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.483.096)	345.868	(10.137.228)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(627.835)		(627.835)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	79.884.038		79.884.038
210.	**Costi operativi**	**(513.287.389)**	**345.868**	**(512.941.521)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	—		—
230.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—		—
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	—		—
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.000		1.000
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.153.159.491**	**345.868**	**1.153.505.359**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(141.000.000)	(114.378)	(141.114.378)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.012.159.491**	**231.489**	**1.012.390.980**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.012.159.491**	**231.489**	**1.012.390.980**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*

A far data dal bilancio al 31 dicembre 2025, Mediobanca S.p.A. ha applicato la modifica volontaria del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato passando dal criterio del costo al metodo del patrimonio netto usufruendo in tal modo della possibilità concessa dall'emendamento allo IAS 27 introdotto nel mese di agosto 2014, omologato con Regolamento (UE) 2015/2441 del 18 dicembre 2015.

La modifica volontaria del criterio di valutazione delle partecipazioni è motivata dalla necessità di garantire un maggior allineamento tra la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle attività nette delle società partecipate tra il bilancio separato e il bilancio sub-consolidato di Mediobanca. La decisione è supportata dalle previsioni normative dello IAS 8 § 14, in base al quale sono ammesse modifiche in grado di fornire informazioni attendibili e più rilevanti in merito agli effetti delle operazioni, altri fatti o circostanze sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità.

Nonostante i principi contabili non dettaglino le metodologie di applicazione di tale metodo, sui patrimoni netti delle società soggette a valutazione vengono effettuate le seguenti scritture:

- aggiustamenti relativi alle scritture di PPA conseguenti alla rilevazione a *fair value* delle attività nette acquisite in sede di acquisizione del controllo (IAS 28 § 32);
- storno di utili e perdite derivanti dalle transazioni "*downstream*" e "*upstream*" (IAS 28 § 28);
- rettifiche necessarie per applicazione di principi uniformi per transazioni simili (IAS 28 §§ 10-11);
- elisione dividendi incassati dal conto economico e loro imputazione a riduzione del valore di carico della partecipazione in quanto già inclusi nei risultati di competenza della partecipata (IAS 28 §§ 10-11).

Non sono state invece considerate, in assenza di specifiche linee guida IAS 27 e IAS 28:

- allineamenti sui saldi patrimoniali ed economici per tenere conto dei diversi criteri valutativi applicabili ai rapporti infragruppo sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento;
- elisione rapporti infragruppo afferenti a saldi patrimoniali ed economici.

Come previsto dallo IAS 27 § 18J l'applicazione del criterio del patrimonio netto deve essere effettuata in modo retroattivo a partire dall'inizio del primo bilancio comparativo in base alla regola generale dello IAS 8. Non sono previste eccezioni o semplificazioni al riguardo in quanto si presume che l'entità disponga di tutte le informazioni necessarie in quanto rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato (IAS 28 § BC33). Pertanto, la riesposizione del comparativo è stata effettuata rideterminando i saldi al 1° luglio 2024 per lo stato patrimoniale e i saldi dell'esercizio 24/25 per il conto economico. La differenza tra saldi patrimoniali pubblicati nel bilancio al 30 giugno 2025 e saldi rideterminati in base al nuovo criterio contabile alla stessa data sono esposti nel prospetto di movimentazione del bilancio 24/25 come modifica dei saldi iniziali di apertura al 1° luglio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impatti contabili correlati alla modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nelle seguenti tabelle si riepilogano gli impatti conseguenti al passaggio dal criterio del costo al metodo del patrimonio netto:

Tabella 1 – Riepilogo impatti sul patrimonio netto complessivo conseguenti al passaggio dal criterio del costo al metodo del patrimonio netto

(€ milioni)

Descrizione	Importo
Impatti sul patrimonio netto al 01.07.2024	**6.105,1**
Impatti per variazioni esercizio 24/25	**8,5**
di cui impatti variazioni 24/25 a ce	*303,9*
di cui impatti variazioni 24/25 a pn	*(295,4)*
Impatti sul patrimonio netto al 30.06.25	**6.113,6**

Tabella 2 – Riepilogo impatti dell'esercizio 2024/2025 conseguenti al passaggio dal criterio del costo al metodo del patrimonio netto

(€ milioni)

Descrizione	Impatto CE	Impatto PN	TOTALE
Storno impatti relativi alla valutazione al costo	**(859,5)**	**—**	**(859,5)**
di cui storno dividendi incassati	(859,5)	—	(859,5)
di cui storno impairment	—	—	—
di cui storno variazioni riserve per fusioni per incorporazioni	—	—	—
Rilevazione impatti valutazione *equity*	**1.163,3**	**(295,4)**	**867,9**
di cui risultati economici di competenza 24/25 delle controllate	1.175,6	—	1.175,6
di cui variazione riserve di valutazione	—	(228,1)	(228,1)
di cui altre variazioni		(71,2)	(71,2)
di cui effetto imposte	(12,2)	3,9	(8,3)
Totale impatti relativi all'esercizio 2024/2025	**303,9**	**(295,4)**	**8,5**

Come si evince dalla tabella 1 la valutazione al patrimonio netto ha determinato un impatto positivo sul patrimonio netto al 30 giugno 2025 pari a 6.121,7 milioni, principalmente dovuto alle partecipazioni detenute in Compass Banca, Assicurazioni Generali, Mediobanca International e CMB Monaco per effetto di utili di precedenti esercizi non distribuiti dalle partecipate integrali e la valutazione a patrimonio netto di Assicurazioni Generali. L'impatto rilevato sul patrimonio netto al 30 giugno 2025 è imputabile all'effetto positivo rilevato al 1° luglio 2024, positivo per 6.105,1 milioni netti, e alle conseguenti variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 24/25, di segno positivo per 16,6 milioni (8,5 milioni tenuto conto della fiscalità differita) come rappresentato nella tabella 2.

In particolare, il passaggio dal criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo al costo al metodo di valorizzazione in base al patrimonio netto ha determinato (come si evince dalla tabella 2): - un maggior contributo di conto economico per 303,9 milioni principalmente dovuto al delta fra lo storno dei dividendi incassati per 859,5 milioni e la rilevazione dei risultati economici di competenza dell'esercizio 24/25 positivi per 1.175,6 milioni al netto delle imposte; - un effetto negativo sulle riserve di patrimonio netto per 299,5 milioni riconducibile a componenti reddituali rilevate dalle partecipate in contropartita delle riserve da valutazione per 228,1 milioni e altre riserve per 71,4 milioni tenuto conto della relativa fiscalità differita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di Stato Patrimoniale dell'attivo al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di stato patrimoniale dell'attivo al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione di società controllate, collegate e joint venture

(€ unità)

Voci dell'attivo	30 giugno 2025	Effetti IAS 8 luglio 2024	Effetti IAS 8 esercizio 24/25	30 giugno 2025 Riesposto
10. Cassa e disponibilità liquide	962.329.405			962.329.405
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	17.974.333.923			17.974.333.923
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*15.730.700.036*			*15.730.700.036*
b) attività finanziarie designate al fair value	*1.659.447.696*			*1.659.447.696*
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*584.186.191*			*584.186.191*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.657.855.816			5.657.855.816
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.107.319.966			61.107.319.966
a) crediti verso banche	*32.309.428.758*			*32.309.428.758*
b) crediti verso clientela	*28.797.891.208*			*28.797.891.208*
50. Derivati di copertura	358.654.673			358.654.673
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—			—
70. Partecipazioni	3.853.116.086	6.228.647.955	16.579.034	10.098.343.075
80. Attività materiali	141.775.873			141.775.873
90. Attività immateriali	29.557.963			29.557.963
di cui:				
avviamento	*12.514.145*			*12.514.145*
100. Attività fiscali	304.765.249	2.850	186.558	304.954.657
a) correnti	*262.571.125*			*262.571.125*
b) anticipate	*42.194.124*	*2.850*	*186.558*	*42.383.532*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—			—
120. Altre attività	1.412.999.605			1.412.999.605
Totale attivo	**91.802.708.559**	**6.228.650.805**	**16.765.592**	**98.048.124.956**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di Stato Patrimoniale del passivo al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di stato patrimoniale del passivo al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione di società controllate, collegate e joint venture

(€ unità)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2025	Effetti IAS 8 luglio 2024	Effetti IAS 8 esercizio 24/25	30 giugno 2025 Riesposto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.790.410.460			70.790.410.460
a) debiti verso banche	*35.174.161.761*			*35.174.161.761*
b) debiti verso clientela	*12.631.089.474*			*12.631.089.474*
c) titoli in circolazione	*22.985.159.225*			*22.985.159.225*
20. Passività finanziarie di negoziazione	9.045.663.228			9.045.663.228
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	5.016.434.676			5.016.434.676
40. Derivati di copertura	913.292.775			913.292.775
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—			—
60. Passività fiscali	497.851.546	123.535.079	8.303.210	629.689.835
a) correnti	*251.679.856*			*251.679.856*
b) differite	*246.171.690*	*123.535.079*	*8.303.210*	*378.009.979*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—			—
80. Altre passività	591.384.727			591.384.727
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.782.991			4.782.991
100. Fondi per rischi e oneri:	58.294.378			58.294.378
a) impegni e garanzie rilasciate	*12.242.777*			*12.242.777*
b) quiescenza e obblighi simili	—			—
c) altri fondi per rischi e oneri	*46.051.601*			*46.051.601*
110. Riserve da valutazione	140.546.119	(146.973.791)	(224.991.972)	(231.419.644
120. Azioni rimborsabili	—			—
130. Strumenti di capitale	—			—
140. Riserve	1.802.657.305	6.252.089.517	(70.390.705)	7.984.356.117
150. Sovrapprezzi di emissione	1.854.181.668			1.854.181.668
160. Capitale	444.680.575			444.680.575
170. Azioni proprie (-)	(369.631.380)			(369.631.380)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.012.159.491		303.845.059	1.316.004.550
Totale del passivo e del patrimonio netto	**91.802.708.559**	**6.228.650.805**	**16.765.592**	**98.048.124.956**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di conto economico al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di conto economico al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione di società controllate, collegate e joint venture

(€ unità)

Voci		30 giugno 2025	Effetti IAS8 esercizio 24/25	30 giugno 2025 riesposto
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.556.598.379		2.556.598.379
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*1.971.159.620*		1.971.159.620
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.348.687.234)		(2.348.687.234)
30.	**Margine di interesse**	**207.911.145**	**—**	**207.911.145**
40.	Commissioni attive	435.305.201		435.305.201
50.	Commissioni passive	(66.407.696)		(66.407.696)
60.	**Commissioni nette**	**368.897.505**	**—**	**368.897.505**
70.	Dividendi e proventi simili	1.030.579.537	(859.487.572)	171.091.965
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	201.941.769		201.941.769
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.414.062)		(2.414.062)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	50.303.524		50.303.524
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(169.284)*		*(169.284)*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*53.548.958*		*53.548.958*
	c) passività finanziarie	*(3.076.150)*		*(3.076.150)*
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	(193.916.457)		(193.916.457)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*(211.674.480)*		*(211.674.480)*
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*17.758.023*		*17.758.023*
120.	**Margine di intermediazione**	**1.663.302.961**	**(859.487.572)**	**803.815.389**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	3.142.919		3.142.919
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*729.913*		*729.913*
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*2.413.006*		*2.413.006*
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—		—-
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**1.666.445.880**	**(859.487.572)**	**806.958.308**
160.	Spese amministrative:	(595.931.710)		(595.931.710)
	a) spese per il personale	*(331.835.629)*		*(331.835.629)*
	b) altre spese amministrative	*(264.096.081)*		*(264.096.081)*
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.871.214		13.871.214
	a) impegni e garanzie rilasciate	*10.571.214*		*10.571.214*
	b) altri accantonamenti netti	*3.300.000*		*3.300.000*
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.483.096)		(10.483.096)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(627.835)		(627.835)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	79.884.038		79.884.038
210.	**Costi operativi**	**(513.287.389)**	**—**	**(513.287.389)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	1.175.567.419	1.175.567.419
230.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—		—
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	—		—
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.000		1.000
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**1.153.159.491**	**316.079.847**	**1.469.239.338**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(141.000.000)	(12.234.788)	(153.234.788)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**1.012.159.491**	**303.845.059**	**1.316.004.550**
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**1.012.159.491**	**303.845.059**	**1.316.004.550**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di Stato Patrimoniale dell'attivo al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di stato patrimoniale dell'attivo al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione delle immobilizzazioni e delle partecipazioni

(€ unità)

Voci dell'attivo	30 giugno 2025	Effetti IAS 8 luglio 2024	Effetti IAS 8 esercizio 24/25	30 giugno 2025 Riesposto
10. Cassa e disponibilità liquide	962.329.405			962.329.405
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	17.974.333.923			17.974.333.923
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*15.730.700.036*			*15.730.700.036*
b) attività finanziarie designate al fair value	*1.659.447.696*			*1.659.447.696*
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*584.186.191*			*584.186.191*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.657.855.816			5.657.855.816
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.107.319.966			61.107.319.966
a) crediti verso banche	*32.309.428.758*			*32.309.428.758*
b) crediti verso clientela	*28.797.891.208*			*28.797.891.208*
50. Derivati di copertura	358.654.673			358.654.673
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—			—
70. Partecipazioni	3.853.116.086	6.228.647.955	16.579.034	10.098.343.075
80. Attività materiali	141.775.873	72.331.877	345.868	214.453.618
90. Attività immateriali	29.557.963			29.557.963
di cui:				
avviamento	*12.514.145*			*12.514.145*
100. Attività fiscali	304.765.249	2.850	186.558	304.954.656
a) correnti	*262.571.125*			*262.571.125*
b) anticipate	*42.194.124*	*2.850*	*186.558*	*42.383.531*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—			—
120. Altre attività	1.412.999.605			1.412.999.605
Totale attivo	**91.802.708.559**	**6.300.982.681**	**17.111.459**	**98.120.802.700**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di Stato Patrimoniale del passivo al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di stato patrimoniale del passivo al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione delle immobilizzazioni e delle partecipazioni

(€ unità)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2025	Effetti IAS8 luglio 2024	Effetti IAS8 esercizio 24/25	30 giugno 2025 Riesposto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.790.410.460			70.790.410.460
a) debiti verso banche	*35.174.161.761*			*35.174.161.761*
b) debiti verso clientela	*12.631.089.474*			*12.631.089.474*
c) titoli in circolazione	*22.985.159.225*			*22.985.159.225*
20. Passività finanziarie di negoziazione	9.045.663.228			9.045.663.228
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	5.016.434.676			5.016.434.676
40. Derivati di copertura	913.292.775			913.292.775
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—			—
60. Passività fiscali	497.851.546	147.455.230	8.417.588	653.724.364
a) correnti	*251.679.856*			*251.679.856*
b) differite	*246.171.690*	*147.455.230*	*8.417.588*	*402.044.508*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—			—
80. Altre passività	591.384.727			591.384.727
90. Trattamento di fine rapporto del personale	4.782.991			4.782.991
100. Fondi per rischi e oneri:	58.294.378			58.294.378
a) impegni e garanzie rilasciate	*12.242.777*			*12.242.777*
b) quiescenza e obblighi simili	—			—
c) altri fondi per rischi e oneri	*46.051.601*			*46.051.601*
110. Riserve da valutazione	140.546.119	(146.973.791)	(224.991.972)	(231.419.644)
120. Azioni rimborsabili	—			—
130. Strumenti di capitale	—			—
140. Riserve	1.802.657.305	6.300.501.243	(70.390.705)	8.032.767.843
150. Sovrapprezzi di emissione	1.854.181.668			1.854.181.668
160. Capitale	444.680.575			444.680.575
170. Azioni proprie (-)	(369.631.380)			(369.631.380)
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.012.159.491		304.076.548	1.316.236.039
Totale del passivo e del patrimonio netto	**91.802.708.559**	**6.300.982.681**	**17.111.459**	**98.120.802.700**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto di riconciliazione tra gli schemi di conto economico al 30 giugno 2025 pubblicati e gli schemi di conto economico al 30 giugno 2025 riesposti a seguito della modifica del criterio di valutazione delle immobilizzazioni e delle partecipazioni

(€ unità)

Voci	30 giugno 2025	Effetti IAS8 esercizio 24/25	30 giugno 2025 riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.556.598.379		2.556.598.379
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*1.971.159.620*		*1.971.159.620*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.348.687.234)		(2.348.687.234)
30. Margine di interesse	**207.911.145**	**—**	**207.911.145**
40. Commissioni attive	435.305.201		435.305.201
50. Commissioni passive	(66.407.696)		(66.407.696)
60. Commissioni nette	**368.897.505**	**—**	**368.897.505**
70. Dividendi e proventi simili	1.030.579.537	(859.487.572)	171.091.965
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	201.941.769		201.941.769
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(2.414.062)		(2.414.062)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	50.303.524		50.303.524
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(169.284)*		*(169.284)*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*53.548.958*		*53.548.958*
c) passività finanziarie	*(3.076.150)*		*(3.076.150)*
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	(193.916.457)		(193.916.457)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*(211.674.480)*		*(211.674.480)*
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*17.758.023*		*17.758.023*
120. Margine di intermediazione	**1.663.302.961**	**(859.487.572)**	**803.815.389**
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	3.142.919		3.142.919
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*729.913*		*729.913*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*2.413.006*		*2.413.006*
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—		—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**1.666.445.880**	**(859.487.572)**	**806.958.308**
160. Spese amministrative:	(595.931.710)		(595.931.710)
a) spese per il personale	*(331.835.629)*		*(331.835.629)*
b) altre spese amministrative	*(264.096.081)*		*(264.096.081)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13.871.214		13.871.214
a) impegni e garanzie rilasciate	*10.571.214*		*10.571.214*
b) altri accantonamenti netti	*3.300.000*		*3.300.000*
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(10.483.096)	345.868	(10.137.228)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(627.835)		(627.835)
200. Altri oneri/proventi di gestione	79.884.038		79.884.038
210. Costi operativi	**(513.287.389)**	**345.868**	**(512.941.521)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	1.175.567.419	1.175.567.419
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—		—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—		—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.000		1.000
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**1.153.159.491**	**316.425.715**	**1.469.585.206**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(141.000.000)	(12.349.167)	(153.349.167)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**1.012.159.491**	**304.076.548**	**1.316.236.039**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**1.012.159.491**	**304.076.548**	**1.316.236.039**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* e le attività per le quali viene designata la *Fair Value Option*.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono quelle attività finanziarie che sono state acquistate principalmente per la negoziazione. Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale, i finanziamenti oggetto di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (quali ad esempio obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata. Includono inoltre gli impegni di *underwriting* oggetto di sindacazione in caso di valore positivo.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* comprendono le attività finanziarie che non sono detenute per la negoziazione ma che sono obbligatoriamente valutate a *fair value* con impatto a conto economico in quanto non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, a seguito delle precisazioni dell'IFRS *Interpretation Committee*, vi rientrano le quote di investimento[12].

Relativamente alle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, nel corso dell'esercizio è stato definito il modello organizzativo, il processo di monitoraggio e la metodologia che la Banca applica al fine di classificare, valutare e verificare la valorizzazione degli OIC in quanto strumenti contabilizzati al *fair value*, in conformità con quanto previsto dalla Normativa Comunitaria.

La rilevazione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Tali attività finanziarie sono iscritte in sede di prima rilevazione al *fair value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *fair value* e le variazioni di *fair value* sono rilevate a conto economico. Gli interessi sugli strumenti obbligatoriamente valutati al *fair value* sono rilevati utilizzando il tasso contrattuale. I dividendi derivanti da strumenti di capitale sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cosiddetto Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *fair value* vengono iscritti in conto economico nelle rispettive voci.

[12] Il pronunciamento dell'IFRS *Interpretation Committee* esclude infatti la possibilità di trattare questi strumenti nell'ambito degli strumenti di capitale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nelle attività di negoziazione obbligatoriamente valutate al *fair value* sono altresì ricompresi i finanziamenti che non garantiscono la restituzione integrale del capitale in caso di difficoltà finanziaria della controparte e non superano il *test* SPPI. Il processo di svalutazione di queste posizioni è in linea con quello degli altri finanziamenti, dato che l'esposizione è essenzialmente riconducibile al rischio di credito, indicando l'esposizione lorda ed il relativo fondo svalutazione.

La voce include altresì le attività finanziarie designate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale con l'obiettivo di eliminare o ridurre significativamente un'incoerenza valutativa. Tale fattispecie riguarda, in particolare, il portafoglio correlato di attività e passività previsto in applicazione del *business model* di gestione dei *certificates equity linked* dove, per eliminare l'*accounting mismatch*, le variazioni dell'*own credit risk* ed i realizzi sono riconosciuti a *profit and loss*. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sulle modalità di contabilizzazione degli strumenti citati si rimanda alla sezione "A.4 – Informativa sul *Fair Value*" della presente Nota Integrativa.

2 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Includono gli strumenti finanziari (principalmente titoli di debito) quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

– gli strumenti sono detenuti con un modello di *business* che ha come obiettivo sia l'incasso dei flussi contrattuali che il ricavo derivante dalla vendita degli stessi;

– i termini contrattuali soddisfano l'SPPI test.

Le attività finanziarie valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI) sono iscritte al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valutate al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in contropartita della redditività complessiva mentre gli interessi e gli utili e perdite da cambi sono rilevati a conto economico (come avviene per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato).

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (sia nel caso di titoli di debito che di crediti) sono soggette al conteggio delle *expected losses*/perdite attese (processo di *impairment*) alla stregua delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale rettifica di valore.

Gli utili e le perdite cumulative rilevate nella redditività complessiva sono riciclati a conto economico al momento della cancellazione dello strumento dal bilancio.

Nella categoria rientrano anche gli strumenti di capitale, non detenuti per la negoziazione, che soddisfano la definizione dello IAS32 e che in sede di prima rilevazione Mediobanca ha scelto di classificare irrevocabilmente in questa categoria. Trattandosi di strumenti di capitale non sono soggetti ad *impairment*, gli utili e le perdite rilevate sugli strumenti di capitale non vengono mai riversate a conto economico, neppure a seguito della cessione dello strumento. Per contro i dividendi sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto di incassarli.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Includono gli impieghi a favore della clientela e di banche, i titoli di debito e le operazioni in pronti termine che soddisfano le seguenti condizioni:

– lo strumento finanziario è detenuto e gestito sulla base del modello di *business Hold-to-collect*, ossia con l'obiettivo di detenerlo per incassare i flussi finanziari contrattualmente previsti;
– i flussi di cassa contrattuali rappresentano esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi (e pertanto soddisfano i requisiti previsti dal cosiddetto SPPI Test).

In questa voce rientrano anche i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 (cfr. *infra*) anche se ai fini valutativi vengono applicate le regole di *impairment* previste dall'IFRS9.

Il modello di *business* di Mediobanca deve riflettere le modalità di gestione delle attività finanziarie a livello di portafoglio e non di singolo strumento sulla base di fattori osservabili a livello di portafoglio e non di singolo strumento quali:

– modalità operative adottate dal *management* nella valutazione delle *performance*;
– tipologia di rischio e modalità di gestione dei rischi assunti inclusi gli indicatori di rotazione dei portafogli;
– modalità di determinazione dei meccanismi di remunerazione dei responsabili della gestione.

Il modello di *business* è basato su scenari attesi ragionevoli (senza considerare "*worst case*" o "*stress case*") ed in presenza di andamenti dei flussi di cassa diversi da quelli previsti in fase iniziale, Mediobanca non è tenuta a cambiare la classificazione degli strumenti finanziari del portafoglio ma utilizza tali informazioni ai fini della classificazione dei nuovi strumenti finanziari[13].

All'atto della prima classificazione, Mediobanca procede altresì all'analisi dei termini contrattuali degli strumenti finanziari per verificare il superamento del *test* SPPI svolto a livello di strumento finanziario, prodotto o sottoprodotto. A tal proposito, Mediobanca ha predisposto un processo standardizzato per lo svolgimento del *test*, prevedendo l'analisi dei finanziamenti tramite un apposito *tool* sviluppato internamente strutturato su alberi decisionali, a livello di singolo strumento finanziario o di prodotto in base al diverso grado di tailorizzazione. In caso di fallimento del *test*, il *tool* fornirà l'indicazione della classificazione delle attività al *fair value* con imputazione a conto economico (*Fair Value Through Profit & Loss* – FVTPL). La modalità di *testing* dei finanziamenti è differenziata tra *retail* e *corporate* a livello di prodotto per il primo comparto, analiticamente per singola erogazione per il secondo. Per l'analisi dei titoli di debito ci si avvale di un *info provider* esterno; nel caso in cui non fossero presenti le risultanze del *test*, l'analisi dello strumento verrà effettuata tramite l'SPPI *tool*. Laddove i flussi di cassa contrattuali dello strumento non siano rappresentati dal solo rimborso di capitale e pagamento di interessi sul valore residuo, Mediobanca procede, pertanto, obbligatoriamente alla classificazione dello strumento al *fair value* con impatti sul conto economico.

Alla data di rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine

[13] Tali considerazioni sono state riportate nelle politiche interne di gestione che, oltre a ribadire il collegamento tra *business model* e trattamento contabile, introducono soglie di frequenza e significatività per la movimentazione dei portafogli contabilizzati al costo ammortizzato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza) rettificato per tener conto delle perdite attese.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto attualizzazione risulta trascurabile; tali crediti vengono valorizzati al costo storico. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate al modello di *impairment* in base all'*expected loss* (perdite attese); la valutazione riguarda non solo le attività deteriorate ma anche le esposizioni in *bonis*.

Secondo quanto previsto dall'IFRS9, il modello di *impairment* prevede la classificazione delle attività finanziarie in tre distinti stadi di rischio o "*Stage*" (*Stage1*, *Stage2*, *Stage3*), in funzione dell'evoluzione del merito creditizio del debitore, a cui corrispondono diversi criteri di misurazione delle perdite attese. Le attività finanziarie vengono suddivise in tre categorie:

- *Stage1*: comprende le esposizioni alla data della prima rilevazione in bilancio e fintanto che non hanno subito un peggioramento significativo del merito creditizio; per questi strumenti la perdita attesa è da calcolare sulla base di eventi di *default* che sono possibili entro i 12 mesi dalla data di bilancio;
- *Stage2*: comprende le esposizioni che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale; nel passaggio da *Stage1* a *Stage2* occorre rilevare le perdite attese lungo la vita residua dello strumento;
- *Stage3*: comprende le esposizioni deteriorate (*impaired*) secondo la definizione regolamentare. Al momento del passaggio a *Stage3* le esposizioni sono soggette ad un processo di valutazione analitica, ossia la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico alla data (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia in un'ottica *forward looking* che fattorizza scenari alternativi di recupero e di evoluzione del ciclo economico.

I POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired*) sono crediti già deteriorati alla data di acquisto o erogazione, cosa che comunque non preclude la possibilità di una successiva riclassifica a *performing*, nel caso di erogazione. I criteri di svalutazione rimangono in ogni caso calcolati su un orizzonte *lifetime*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato da Mediobanca, le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (uno centrale coerente con le ipotesi di *budget*, uno *Best* ed uno *Worst* "severo ma plausibile") che impattano sulla PD e sulla LGD, ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL di Mediobanca preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

La *policy* dell'Istituto per stabilire l'incremento significativo del rischio creditizio si basa su criteri quali-quantitativi e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage2* (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage*1 (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un *rating* BBB- della scala *Standard & Poor's* o di una corrispondente stima interna di probabilità di *default*.

L'*impairment* riguarda le perdite attese che si ritiene sorgeranno nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio oppure, nel caso di un incremento significativo del rischio credito, le perdite che si ritiene sorgeranno lungo la vita residua dello strumento. Sia le perdite attese a 12 mesi che quelle sulla vita residua dello strumento possono essere calcolate su base individuale o collettiva in funzione della natura del portafoglio sottostante.

Le *expected credit loss* sono rilevate e rilasciate solo nella misura in cui si sono verificate delle variazioni. Per quegli strumenti finanziari considerati in *default* Mediobanca rileva una perdita attesa sulla vita residua dello strumento (simile a quello indicato per lo *Stage2*); le rettifiche di valore vengono determinate per tutte le esposizioni suddivise nelle diverse categorie tenendo conto di informazioni previsionali che scontano fattori macroeconomici (*forward looking*).

4 - Operazioni di copertura

Con riferimento alle politiche di copertura, il nuovo modello *macro-hedge* consente di convergere sul principio contabile IAS39 applicato da MPS ai fini della contribuzione al bilancio consolidato del Gruppo Banca Monte dei Paschi.

A tal fine, nel mese di dicembre, sono state oggetto di *discontinuing* le coperture di portafogli specifici di Mediobanca di attività/passività (mutui ipotecari, finanziamenti *consumer* e depositi clientela modellizzati) e le relative posizioni di rischio sono state trasferite e gestite nei portafogli di *macro-hedge* su base netta, annullando le differenze con capogruppo. Il passaggio al *macro-hedge*, infatti, è disciplinato dallo IAS39 anche per chi, come Mediobanca, applica l'IFRS9 sulla base dell'eccezione prevista dal par. 6.1.3[(14)].

Le altre coperture di rischio in essere a livello di Mediobanca, che riguardano principalmente le coperture dei prestiti obbligazionari passivi e dei titoli dell'attivo del *Banking Book*, continuano ad essere gestite in *hedge accounting* nell'ambito delle coperture specifiche, con designazione secondo IFRS 9 a livello Mediobanca e IAS 39 a livello di consolidato MPS, adeguando la necessaria documentazione formale prevista a supporto della tenuta delle relazioni di copertura.

[(14)] IFRS9 par 6.1.3: "Per la copertura di *fair value* (valore equo) dell'esposizione al tasso di interesse di un portafoglio di attività o passività finanziarie (e soltanto per tale copertura), l'entità può applicare le disposizioni sulla contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39 anziché quelle del presente Principio. In tal caso, l'entità deve anche applicare i requisiti specifici per la contabilizzazione delle operazioni di copertura di *fair value* (valore equo) per la copertura del portafoglio dal rischio di tasso di interesse e designare come elemento coperto una parte che è un importo in valuta (cfr. paragrafi 81 A, 89 A e AG114-AG132 dello IAS 39)."

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le tipologie di operazioni di copertura adottate da Mediobanca sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio o di un gruppo omogeneo sotto il profilo del rischio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna a Mediobanca e alle sue controllate.

I derivati di copertura sono iscritti e valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, la variazione del *fair value* dell'elemento coperto viene compensata dalla variazione del *fair value* dello strumento di copertura, entrambe rilevate a conto economico, ove emerge per differenza l'eventuale parziale inefficacia dell'operazione di copertura;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

All'inizio della relazione di copertura, Mediobanca designa e documenta formalmente la relazione di copertura, indicando gli obiettivi di gestione del rischio e la strategia della copertura. La documentazione include l'individuazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio coperto e di come l'entità valuterà se la relazione di copertura soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e di come essa determina il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che l'entità effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che Mediobanca utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Copertura di *fair value*

Fintanto che la copertura di *fair value* soddisfa i criteri di ammissibilità, l'utile o la perdita sullo strumento di copertura deve essere rilevato nel conto economico o nelle altre componenti di conto economico complessivo se lo strumento di copertura copre uno strumento rappresentativo di capitale per il quale Mediobanca ha scelto di presentare le variazioni di *fair value* in OCI. L'utile o la perdita sull'elemento coperto vengono rilevate a rettifica del valore contabile dello strumento coperto con contropartita il conto economico, anche nei casi in cui l'elemento coperto è una attività finanziaria (o una sua componente) valutata al *fair value* con variazioni in OCI.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tuttavia, se l'elemento coperto è uno strumento rappresentativo di capitale per il quale l'entità ha scelto di presentare le variazioni del *fair value* in OCI, gli importi restano nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Se l'elemento coperto è un impegno irrevocabile non iscritto (o una sua componente), la variazione cumulata del *fair value* dell'elemento coperto conseguente alla sua designazione è rilevata come attività o passività con un utile o una perdita corrispondenti rilevati nell'utile (perdita) d'esercizio.

Coperture di flussi di cassa

Fintanto che soddisfa i criteri di ammissibilità la copertura di flussi di cassa è contabilizzata come segue:

- l'utile o la perdita sullo strumento di copertura e relative alla parte efficace è rilevata in OCI nella riserva di *cash flow*, mentre la parte di inefficacia è rilevata immediatamente a conto economico;
- la riserva di *cash flow* è rettificata al minore importo tra:
  - l'utile o la perdita cumulati sullo strumento di copertura dall'inizio della copertura; e
  - la variazione cumulata del *fair value* (al valore attuale) dell'elemento coperto (ossia il valore attuale della variazione cumulata dei flussi finanziari futuri attesi coperti) dall'inizio della copertura.

L'importo accumulato nella riserva per la copertura dei flussi finanziari deve essere riclassificato da tale riserva nell'utile (perdita) d'esercizio come rettifica da riclassificazione nello stesso esercizio o negli esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). Tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e l'entità non prevede di recuperare tutta la perdita o una parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, l'entità deve immediatamente riclassificare nell'utile (perdita) d'esercizio (come rettifica da riclassificazione), l'importo che non prevede di recuperare.

5 - Partecipazioni

La voce include le interessenze[15] detenute in società controllate, collegate e joint venture. Sono considerate società sottoposte ad influenza notevole (collegate), le entità in cui Mediobanca possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù della rappresentatività negli organi di gestione, senza tuttavia averne il controllo. Per joint venture si intendono società per cui, su base contrattuale, il controllo è condiviso fra Mediobanca e uno o più altri soggetti, ovvero quando per

[15] Come precisato dallo IAS 28 l'interessenza in una società collegata è il valore contabile della partecipazione nella società collegata calcolato in base al metodo del patrimonio netto unitamente a qualsiasi altra interessenza a lungo termine che, nella sostanza, rappresenta un ulteriore investimento netto della entità nella società collegata. Eventuali operazioni di breve durata (operazioni di *trading* e prestito titoli) non rilevano per la determinazione dell'interessenza ai fini del consolidamento al patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

A partire dal 31 dicembre 2025 Mediobanca ha adottato in via volontaria il metodo del patrimonio netto per la valutazione di queste partecipazioni, pertanto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente aggiustate per riflettere le variazioni nelle attività nette di pertinenza di Mediobanca rispetto alla data di acquisizione.

Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora, in un esercizio successivo a quello in cui si è registrato una riduzione durevole di valore, si verifica una variazione delle stime utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, il valore contabile della partecipazione sarà rivalutato a concorrenza del valore recuperabile e la rivalutazione costituirà una ripresa di valore.

A seguito della perdita di influenza notevole o controllo congiunto Mediobanca rileva e valuta qualunque quota ancora detenuta a *fair value*. Qualunque differenza tra il valore contabile della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o controllo congiunto, il *fair value* della quota ancora detenuta ed il corrispettivo di cessione sarà rilevato a conto economico.

6 - Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali e di investimento, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in *leasing* operativo (per le società locatrici), ancorché la titolarità giuridica degli stessi resti in capo alla società locatrice.

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in *leasing* finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Include anche le attività materiali classificate in base allo IAS2 - Rimanenze, che si riferiscono a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dall'acquisto in asta che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati nelle categorie precedenti.

In fase di prima iscrizione tutte le attività materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si illustrano le valutazioni successive per ciascuna tipologia di attività.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione di immobili ad uso funzionale, che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, e di quelli detenuti a scopo di investimento, che sono valutati con il metodo del *fair value*.

Il metodo della rideterminazione del valore prevede che le attività siano iscritte ad un valore rideterminato, pari al *fair value* alla data di rideterminazione del valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali rettifiche di valore. Se il valore contabile si incrementa a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento è rilevato con contropartita alla voce del passivo "120 - Riserve da valutazione", ad eccezione dei ripristini di valore rispetto a una precedente svalutazione rilevata precedentemente nel conto economico. In tale caso l'incremento è rilevato a conto economico nella voce "260 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali" nei limiti della suddetta svalutazione. Se il valore contabile di un bene è diminuito a seguito della rideterminazione di valore, la diminuzione è rilevata a conto economico nella voce "260 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali" a meno che il bene sia stato oggetto di una precedente rivalutazione, nel qual caso la riduzione di valore è rilevata a diminuzione della voce del passivo "120 - Riserve da valutazione" fino a capienza della medesima. Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita.

Gli immobili ad uso investimento non sono sottoposti ad ammortamento, come richiesto dal principio contabile IAS 40, se valutati al *fair value* con contropartita il conto economico.

In merito agli immobili classificati in base alle IAS 2 – Rimanenze - sono contabilizzati: al minore tra costo e valore di mercato senza essere ammortizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra- annuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per maggiori informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing, si rimanda alla successiva Leasing (IFRS16) e alla Parte M - Informativa sul leasing.

7 - Attività immateriali

Includono principalmente l'avviamento, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali rinvenienti da operazioni di aggregazione aziendale.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un *test* di verifica del valore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'avviamento[16]. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente, al netto di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, annualmente verificata e rivista se necessario. Se questa è indefinita non si procede all'ammortamento, ma solo alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione.

Il principio contabile IAS 36 richiede che venga svolta almeno annualmente la verifica della riduzione del valore del *goodwill*, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso (cosiddetto "impairment test").

Per le attività immateriali, in presenza di eventi o manifestazioni che inducono a ritenere vi sia stata una riduzione del valore recuperabile (cd. "*impairment indicators*"), lo IAS 36 prevede che venga effettuato un *impairment test*.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività[17]. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione (IFRS5)

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" le attività non correnti o gruppi di attività/passività per le quali il loro valore contabile sarà presumibilmente recuperato mediante la vendita. Per essere classificate nelle predette voci, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti tali da far ritenere come altamente probabile la loro dismissione. In seguito alla classificazione nella suddetta categoria, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad eccezione di alcune tipologie di attività (quali le attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9) per cui l'IFRS 5 prevede specificatamente che debbano essere applicati i criteri

[16] Mediobanca si è dotata di una politica per il processo di verifica di *impairment* allineata con quanto previsto dall'Organismo Italiano di Valutazione – OIV (*Impairment test* dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria del 14 giugno 2012, Principi Italiani di Valutazione – PIV pubblicati nel 2015, *Discussion Paper* del 22 gennaio 2019, *Discussion Paper* n. 01/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "L'uso di informazione finanziaria prospettica nella valutazione d'azienda", *Discussion Paper* n. 02/2021 emanato il 16 marzo 2021 dall'Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "Linee Guida per l'*Impairment Test* dopo gli effetti della pandemia da Covid-19), coi suggerimenti pubblicati dall'ESMA, le linee guida del documento congiunto Banca d'Italia, Consob, IVASS (documento n. 4 del 3 marzo 2010 e n. 8 del 21 dicembre 2018) e le varie comunicazioni e Richiami di attenzione Consob, nonché con il Documento IOSCO (*International Organization Of Securities Commissions*) relativo alle "*Recommendations on Accounting for Goodwill*", pubblicato nel mese di dicembre 2023.

[17] Lo IAS36 prevede che la verifica della riduzione per perdita di valore sulle singole attività materiali ed immateriali (*impairment test*) debba essere svolta almeno una volta l'anno in sede di redazione di bilancio, o con cadenza anche più frequente in presenza di eventi o manifestazioni che inducono a ritenere vi sia stata una riduzione di valore (cd. "*impairment indicators*").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

valutativi del principio contabile di pertinenza. Nella situazione in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione cessa il processo di ammortamento.

Nel caso di *discontinued operations*, ossia cessioni di attività operative che riguardano un importante ramo autonomo o area geografica di attività, il principio prevede di raggruppare i proventi e gli oneri ad essi riconducibili, al netto dell'effetto fiscale, nella voce di conto economico "320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte".

Nel caso in cui il *fair value* delle attività e delle passività in via di dismissione, al netto dei costi di vendita, dovesse risultare inferiore al valore di carico, si procede ad effettuare una rettifica di valore da imputare a conto economico.

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

9 - Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte differite derivanti da operazioni di consolidamento sono rilevate qualora risulti probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

I contributi ai sistemi di garanzia dei depositi e meccanismi di risoluzione sono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRIC21.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10 - Fondi per rischi ed oneri

Riguardano i rischi connessi agli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate, quelli legati all'operatività di Mediobanca che possano comportare oneri futuri nonché i fondi di quiescenza (cfr. *infra*).

Nel primo caso (fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate) la quantificazione avviene secondo le regole dell'*impairment* sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per gli altri fondi si applicano le regole IAS37, ossia il potenziale onere deve essere stimabile in maniera attendibile; laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato; l'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Come previsto dal par. 92 dello IAS37 non viene fornita indicazione puntuale delle eventuali passività potenziali, laddove questo possa arrecare pregiudizio alla società.

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati. La voce include anche i debiti originati da operazioni di *leasing* finanziario le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16 e che sono assoggettati alle regole di *impairment* previste dall'IFRS9. Per le regole di valutazione e classificazione dei crediti di *leasing* si rimanda allo specifico paragrafo.

La prima iscrizione - all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito - è effettuata al *fair value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I derivati eventualmente incorporati negli strumenti di debito strutturati vengono separati dal contratto primario ed iscritti al *fair value* quando questi non sono strettamente correlati allo strumento ospite. Le successive variazioni di *fair value* sono attribuite al conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La cessione sul mercato di titoli propri riacquistati (anche attraverso operazioni di pronti contro termine e prestito titoli) è considerata come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di cessione, senza effetti a conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Includono il valore negativo dei contratti derivati di *trading* e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Sono incluse anche le passività per scoperti tecnici connessi all'attività di negoziazione di titoli nonché il valore negativo degli impegni di *underwriting* oggetto di sindacazione. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* e le variazioni sono rilevate a conto economico.

13 - Passività finanziarie designate al *fair value*

Includono il valore delle passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita il Conto Economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dall'IFRS9 e nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa stessa.

Tali passività sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato secondo le seguenti regole previste dall'IFRS9:

- le variazioni di *fair value* che sono attribuibili alla variazione del proprio merito creditizio devono essere rilevate nel Prospetto della redditività complessiva (Patrimonio Netto);
- le restanti variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel Conto Economico;
- gli importi rilevati nel Prospetto della redditività complessiva non rigirano successivamente a conto economico.

Tale modalità di contabilizzazione non deve essere applicata qualora la rilevazione degli effetti del proprio merito di credito a Patrimonio netto determini o accentui un *accounting mismatch* a conto economico. In questo caso gli utili o le perdite legate alla passività, incluse quelle che si determinano come effetto della variazione del proprio merito creditizio, devono essere rilevate a conto economico[18].

Nel rispetto di quanto consentito dall'IFRS9, la correlazione tra le attività e le passività viene monitorata nel continuo.

14 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento della situazione contabile, mentre le voci del conto economico sono

[18] Tale casistica concerne, in particolare, il portafoglio correlato di attività e passività relativo al *business model* di gestione del *funding* dei *certificates equity linked* ed è finalizzata ad eliminare l'*accounting mismatch*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

convertite utilizzando la media dei cambi medi mensili del periodo; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono imputate tra le riserve da valutazione del Patrimonio Netto.

15 – Altre informazioni

Passività finanziarie valutate al valore attuale dell'importo di rimborso

Rientrano le passività finanziarie originate da accordi di riacquisto di quote di minoranza nell'ambito dell'acquisizione di partecipazioni di controllo. Tali passività finanziarie, iscritte nella voce "80. Altre passività" dello stato patrimoniale, sono rilevate al valore attuale dell'importo di rimborso (*present value of the redemption amount*).

Cancellazione di attività

Un'attività finanziaria deve essere eliminata dal bilancio se e solo se scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essa derivanti, oppure avviene un trasferimento dell'attività finanziaria nel rispetto delle circostanze ammesse dal principio IFRS 9. In questo caso Mediobanca verifica che siano trasferiti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività o, alternativamente, siano mantenuti tali diritti, ma al tempo stesso sussista un'obbligazione contrattuale a pagare gli stessi ad uno o più beneficiari. Occorre infatti verificare che siano trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e i benefici e, qualsiasi diritto e obbligazione, originati o mantenuti derivanti dall'operazione di trasferimento, vengono, se del caso, rilevati separatamente come attività o passività. Se al contrario Mediobanca mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici, allora l'attività finanziaria deve continuare ad essere rilevata.

Infine, se Mediobanca non ha né trasferito, né mantenuto, tutti i rischi e i benefici, ma ha comunque mantenuto il controllo dell'attività finanziaria, questa continua ad essere contabilizzata nella misura del coinvolgimento residuo nella stessa.

Attualmente le principali operazioni poste in essere da Mediobanca che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti, operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli. Per contro non sono iscritte le partite ricevute nell'ambito dell'attività di banca depositaria, remunerata attraverso l'incasso di una commissione, essendo tutti i relativi rischi e benefici trasferiti ai soggetti finali.

Nel caso di rinegoziazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Mediobanca attua la cancellazione dello strumento esclusivamente nel caso in cui la rinegoziazione stessa comporta una modifica tale per cui lo strumento iniziale è diventato, nella sostanza, un nuovo strumento. In tali casi la differenza tra il valore di carico dello strumento originale ed il *fair value* del nuovo strumento viene rilevato a conto economico tenendo conto delle eventuali svalutazioni precedenti. Il nuovo strumento viene classificato nello *Stage1* ai fini del calcolo delle perdite attese (salvo quei casi in cui il nuovo strumento venga classificato tra i POCI).

Nel caso in cui la rinegoziazione non si traduca in flussi di cassa sostanzialmente differenti, Mediobanca non procede alla cancellazione dello strumento, tuttavia, dovrà essere rilevata a conto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

economico la differenza tra il valore di carico originario e l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi al tasso interno di rendimento originale (tenuto conto dell'eventuale fondo di svalutazione già presente).

Leasing (IFRS16)

La classificazione di un accordo come contratto di *leasing*[19] (o contenente un elemento di *leasing*) è basato sulla sostanza dell'accordo alla data di stipula. Un accordo è, o contiene, un *leasing* se prevede il soddisfacimento dell'uso di uno specifico bene (o beni) e conferisce il diritto ad utilizzare tale bene (o beni) – il cosiddetto *Right of Use* (RoU) – per un periodo di tempo stabilito e in cambio di un corrispettivo (*Lease liabilities*); nella definizione di *leasing* vi rientrano, pertanto, i contratti di affitto e noleggio a lungo termine.

Il diritto d'uso iscritto tra le "Attività materiali" è determinato dalla somma del valore attuale dei pagamenti futuri (che corrisponde al valore attuale della passività iscritta), dei costi diretti iniziali, degli eventuali canoni ricevuti in anticipo o alla data di decorrenza del *leasing* (maxicanone), degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, delle stime di eventuali costi di rimozione o di ripristino dell'attività sottostante al *leasing*.

Tale posta è fronteggiata da una passività, iscritta tra le "Passività valutate al costo ammortizzato", che corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* attualizzati, così come previsto per il principio al tasso di finanziamento marginale identificato da Mediobanca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) alla data.

La durata del contratto di *leasing* deve considerare, non solo il periodo non annullabile stabilito dal contratto, ma le opzioni di proroga qualora sia ritenuto ragionevolmente certo il loro utilizzo; in particolare nel caso di facoltà di rinnovo tacito, dovranno essere considerati i comportamenti passati, l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata e ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Successivamente all'iscrizione iniziale, il diritto d'uso è oggetto di ammortamento lungo la durata del *leasing* e, laddove ne sussistano le circostanze, di rettifiche di valore. La passività viene incrementata per la maturazione degli interessi passivi e progressivamente ridotta per effetto del pagamento dei canoni; in caso di modifica dei pagamenti la passività viene rideterminata in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Nel caso di *sub-leasing*, ovvero qualora un contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte, e ricorrano le condizioni per classificarlo come *leasing* finanziario la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché dal valore d'uso.

[19] I contratti di *leasing* in cui il Gruppo è locatore sono distinti tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo. Un *leasing* è classificato come finanziario se trasferisce tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà al conduttore. La contabilizzazione avviene con il metodo finanziario con l'iscrizione nell'Attivo di un credito il cui valore è pari all'importo erogato al netto delle quote capitale delle rate di *leasing* scadute e pagate da parte del locatario, nel conto economico vengono rilevati gli interessi attivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Trattamento di fine rapporto del personale e fondi di quiescenza

Il fondo trattamento di fine rapporto del personale si qualifica come un piano a contribuzione definita per le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (data di entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005 n. 252) sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Per tali quote l'importo contabilizzato tra i costi del personale è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Il TFR maturato fino al 1° gennaio 2007 si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti, e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con il metodo della Proiezione Unitaria, pertanto, la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio *turnover* e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato prendendo a riferimento il rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie e tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano anch'essi come piani a benefici definiti. In questo caso il valore attuale dell'obbligazione è rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto della Redditività Complessiva, la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

Per i dettagli in merito alle ipotesi attuariali, si rimanda alla SEZIONE 9 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.

Stock option*, *performance shares* e *Long Term Incentive

I piani di *stock option*, *performance shares* e *Long Term Incentive* (LTI) a favore di dipendenti e collaboratori di Mediobanca rappresentano una componente del costo del lavoro.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Il costo complessivo del piano è rilevato in ogni esercizio sino alla data di maturazione del piano in modo da riflettere la migliore stima del numero di azioni che giungerà a maturazione. Condizioni di servizio ed obiettivi di prestazione non vengono presi in considerazione nel determinare il *fair value* degli strumenti oggetto di assegnazione, ma la probabilità di raggiungimento di tali obiettivi viene stimata da Mediobanca e concorre alla determinazione del numero di strumenti che giungeranno a maturazione. Eventuali condizioni di mercato saranno invece incluse nella determinazione del *fair value*, mentre le condizioni che non sono correlate ad un requisito di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

servizio sono considerate "*non vesting conditions*" e sono riflesse nella determinazione del *fair value* degli strumenti e comportano l'immediata rilevazione del costo complessivo del piano a conto economico in assenza di condizioni di servizio e/o obblighi di prestazione.

Nel caso di mancato raggiungimento degli obblighi di prestazione o servizio, e conseguente mancata assegnazione del beneficio, il costo del piano sarà stornato. Nel caso, invece, del mancato raggiungimento di eventuali obbiettivi di mercato, il costo dovrà essere rilevato integralmente se le altre condizioni sono soddisfatte.

In caso di modifica del piano il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione del piano ante modifica se le condizioni di maturazione originali risultano soddisfatte. Un costo addizionale, determinato alla data di modifica del piano, deve essere rilevato qualora la modifica abbia comportato un incremento del *fair value* complessivo del piano per il beneficiario.

Per piani che alla scadenza saranno regolati in contanti, Mediobanca rileva un debito per un importo pari al *fair value* del piano misurato alla data di assegnazione del piano ed a ogni data di bilancio, fino ed includendo la data di regolamento, con le variazioni rilevate nel costo del lavoro.

I piani di incentivazione prevedono che, in caso di eventi straordinari di impatto significativo sull'andamento economico/patrimoniale del consolidato e/o nel caso di modifica sostanziale dell'assetto azionario di Mediobanca (*change of control*), possano essere rivisti e/o aboliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e degli eventuali comitati competenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono dedotte dal patrimonio netto. Le eventuali differenze tra l'esborso iniziale all'acquisto e il ricavato in caso di cessione vengono anch'esse rilevati a patrimonio netto.

Commissioni da servizi

Includono tutti i ricavi derivanti dall'erogazione di servizi alla clientela con l'eccezione di quelli relativi a strumenti finanziari, contratti di *leasing* e contratti assicurativi.

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati a conto economico quando il controllo del servizio è trasferito al cliente e per un importo che riflette il corrispettivo a cui Mediobanca ritiene di avere diritto in cambio del servizio offerto.

Ai fini della rilevazione dei ricavi Mediobanca analizza i contratti al fine di stabilire se questi contengano più di un obbligo di prestazione a cui allocare il prezzo di transazione. I ricavi vengono poi rilevati lungo l'arco temporale di erogazione del servizio, utilizzando opportuni metodi per determinare la misura in cui il servizio è stato erogato. Mediobanca tiene anche in considerazione gli effetti di eventuali corrispettivi variabili e l'esistenza di una significativa componente finanziaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In presenza di costi incrementali sostenuti per il conseguimento del contratto o per dare esecuzione al contratto, laddove tali costi soddisfano i requisiti dell'IFRS15, Mediobanca valuta se capitalizzare gli stessi per poi ammortizzarli lungo la durata del contratto oppure usufruire dell'esemplificazione prevista dall'IFRS15 di spesare immediatamente tali costi nei casi in cui il periodo di ammortamento di suddetti costi avverrebbe entro 12 mesi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati a conto economico coerentemente con la contabilizzazione dei relativi ricavi ad eccezione dei casi in cui siano presenti i requisiti previsti per la capitalizzazione e quando previsto per la determinazione del costo ammortizzato. Gli eventuali altri costi non associabili a ricavi vengono contabilizzati immediatamente a conto economico.

Parti correlate

Le parti correlate definite anche sulla base del principio IAS24, sono:

a) i soggetti che, direttamente o indirettamente, esercitano influenza notevole sull'Istituto;

b) gli azionisti con partecipazione pari o superiore al 3% del capitale di Mediobanca;

c) le società controllate dall'Istituto;

d) le società collegate, le *joint venture* e le entità controllate dalle stesse;

e) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;

f) le entità controllate, controllate congiuntamente da uno dei soggetti di cui alle lettere a), b) ed e) e le *joint venture* dei soggetti di cui alla lettera a);

g) gli stretti familiari dei soggetti di cui alle lettere a) ed e), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con Mediobanca (questa categoria può includere i figli, il coniuge e i suoi figli, il convivente *more uxorio* e suoi figli, le persone a carico del soggetto, del coniuge nonché del convivente *more uxorio*) nonché le entità controllate o controllate congiuntamente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile e interessi attivi

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, Fair value ed effetti sulla redditività complessiva

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Al 31 dicembre 2025 non vi sono dati da segnalare per tutte le tre fattispecie.

A.4 – Informativa sul *fair value*

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Fair value

Coerentemente con i principi contabili internazionali, il *Fair Value* degli strumenti finanziari in bilancio è pari al c.d. *exit price*, ovvero il prezzo che verrebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato alla data di valutazione, nelle condizioni di mercato correnti (un prezzo di uscita), indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione (IFRS13 §24).

Il *Fair Value*, dunque, è "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

La gerarchia del *Fair Value* di uno strumento è conseguenza diretta dell'approccio di determinazione del suo valore: in linea di principio, uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se il relativo prezzo rappresenta il suo valore corrente di scambio in normali, effettive e regolari operazioni di mercato.

In caso di mercato non attivo, la misurazione del *Fair Value* dello strumento oggetto di valutazione è effettuata ricorrendo ai prezzi di mercato per strumenti simili su mercati attivi (*comparable approach*) oppure, in assenza di strumenti simili, mediante una tecnica valutativa che utilizza informazioni di mercato e non (*input* osservabili/non osservabili).

Mediobanca ha stabilito precise linee guida riguardanti tre aspetti fondamentali: la determinazione indipendente del *Fair Value*, condotta dalle funzioni di controllo; l'applicazione di eventuali correzioni al *Fair Value* per considerare aspetti di incertezza/liquidità; e la classificazione degli strumenti finanziari in base a una gerarchia del *Fair Value*, determinata dal livello di incertezza della valorizzazione. Oltre al *Fair Value* contabile, il quale influenza sia lo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

stato patrimoniale che il conto economico, si devono effettuare correzioni di *prudent valuation* al fine di calcolare i requisiti prudenziali.

Tali linee guida, declinate in Politiche approvate dal Consiglio di Amministrazione e relative Direttive di implementazione approvate dai Comitati competenti, sono state definite in rispetto alle principali normative internazionali (IFRS13[20], CRR art 105[21] e relativi aggiornamenti). Di seguito si riportano le principali attività per la determinazione dell'*exit price* degli strumenti finanziari in portafoglio[22].

Determinazione del *Fair value* degli Immobili

Gli immobili ad uso funzionale (IAS 16) e gli immobili detenuti a scopo d'investimento (IAS 40) sono valutati rispettivamente secondo il criterio del valore rideterminato e secondo il criterio del *fair value*. Entrambi questi valori sono aggiornati in conformità ai requisiti stabiliti dal principio contabile IFRS 13 e determinati attraverso il ricorso ad apposite perizie predisposte da esperti qualificati ed indipendenti, che in base anche alla rilevanza della singola unità immobiliare, sono condotte in due diverse modalità alternative:

- perizie c.d."*full*": basate su un'ispezione fisica delle proprietà immobiliari da parte del valutatore; oppure
- perizie c.d. "*desk top*" basate su una valutazione condotta senza effettuare un'ispezione fisica della proprietà immobiliare e, pertanto, basate su valori di mercato di riferimento.

Le metodologie valutative applicate dal perito in sede di stima sono in linea con la prassi internazionale IVS (*International Valuation Standards*), con quanto prescritto dal *Royal Institute of Chartered Surveyors* (RICS) del Regno Unito e sono aderenti con quanto previsto dall'IFRS 13. Il principio contabile prevede, in particolare, per le attività non finanziarie che l'attuale uso da parte del proprietario risponda al requisito di massimo e migliore utilizzo, salvo il caso in cui il mercato si attenda una diversa destinazione d'uso per l'immobile che ne ottimizzerebbe pertanto il valore. L'approccio valutativo è definito quindi dall'esperto valutatore sulla base della destinazione d'uso corrente degli immobili, presumendo che rappresenti il massimo e migliore utilizzo, e considerando, in limitati casi, eventuali usi alternativi degli immobili ove rispondente alle aspettative di mercato. Per la determinazione del valore di ciascun immobile il valutatore individua quindi il metodo più idoneo in funzione delle caratteristiche del bene e delle condizioni del mercato di riferimento. Le metodologie applicate dal valutatore sono riconducibili a: Metodo dei flussi di cassa attualizzati (o *Discounted Cash Flow* – abbreviato in DCF); Metodo comparativo (MCA – *Market Comparison Approach*); Metodo della trasformazione con DCF. In tale contesto sono oggetto di stima i canoni di locazione, i prezzi di vendita, i tassi di attualizzazione e i tassi di capitalizzazione.

[20] Il principio IFRS13 stabilisce le linee guida sia per l'individuazione dell'*exit price* utilizzando quotazioni disponibili, modelli di valutazione ed eventuali correzioni (FVA) per considerare elementi di illiquidità/rischio che, se non applicate, porterebbero a sovrastimare lo strumento finanziario, che la necessità di classificare gli strumenti finanziari in base al livello di oggettività della determinazione del *fair value* (FVH).

[21] Nella direttiva CRR art 105 sono definiti i principi guida dei processi di IPV e PVA.

[22] È importante sottolineare che l'accuratezza e la coerenza di tali linee guida sono soggette a una rigorosa supervisione da parte della funzione *Audit*, la quale ne verifica l'efficacia e l'adeguatezza. Inoltre, è stata istituita una specifica funzione di validazione interna al *Risk Management* che si focalizza sulla convalida dei metodi quantitativi impiegati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Independent Price Verification (IPV)

Il processo di *Independent Price Verification* (IPV) costituisce un elemento propedeutico e complementare al calcolo del *Prudent Valuation Adjustment* (PVA), in quanto contribuisce alla validazione dei dati di mercato e dei parametri utilizzati nella determinazione del *fair v*alue e, conseguentemente, nella quantificazione degli *Additional Valuation Adjustments* (AVA). In conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 e sue successive modifiche (inclusa la CRR3), in particolare dall'articolo 105 e dai *Regulatory Technical Standards* emanati dall'EBA in attuazione dello stesso, le istituzioni devono garantire che i dati di *input* utilizzati per la valutazione siano soggetti a verifiche indipendenti e coerenti con le fonti di mercato disponibili.

In particolare, la normativa richiede che le istituzioni finanziarie effettuino verifiche indipendenti periodiche alle valorizzazioni al *mark-to-market* o al *mark-to-model*, e che istituiscano e mantengano sistemi e controlli adeguati a garantire la qualità e la robustezza delle stime di valutazione.

L'attività di IPV ha come obiettivo primario la verifica dell'accuratezza e dell'affidabilità dei dati di *input* utilizzati per la valorizzazione degli strumenti finanziari, attraverso:

- la formalizzazione delle metodologie di controllo;
- la definizione delle logiche di validazione dei parametri di mercato;
- la determinazione delle soglie di materialità e dei criteri di accettabilità;
- l'implementazione di procedure di *escalation* e *reporting* verso le funzioni di controllo e la Direzione.

Il processo si applica a tutte le posizioni valutate al *fair value*, sia nel *trading book* che nel *banking book*.

La verifica indipendente dei prezzi si basa su un confronto tra i dati di mercato utilizzati per la valorizzazione e fonti alternative ritenute affidabili, quali:

- info provider esterni (es. Bloomberg, Refinitiv);
- quotazioni indicative fornite da broker primari;
- dati di consensus di mercato;
- parametri impliciti desunti da strumenti comparabili.

Per ciascuna esposizione viene definito un perimetro di verifica suddiviso per *asset class* e fattori di rischio, all'interno del quale vengono applicate soglie di materialità che determinano l'attivazione del processo di IPV. In presenza di discrepanze significative tra il prezzo utilizzato e quello verificato, viene attivata una procedura di *escalation* che può comportare la revisione del f*air value* attribuito o la riclassificazione dello strumento nella gerarchia del *fair value* ai sensi dell'IFRS 13. Nel caso di strumenti finanziari illiquidi o complessi, il processo di IPV prevede controlli aggiuntivi sui dati di *input* utilizzati nei modelli di valutazione per garantire la coerenza metodologica e la trasparenza del processo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il processo di IPV si articola su più livelli e frequenze, in funzione della natura e della rilevanza delle posizioni:

- Controlli giornalieri: su tutte le posizioni, con riferimento a prezzi puntuali, curve di tasso, superfici di volatilità e altri parametri di mercato rilevanti;
- Controlli mensili: su *asset class* selezionate, per le quali i dati di mercato sono disponibili con frequenza inferiore o tramite servizi di consensus;
- Controlli annuali: su fondi di investimento alternativi (*Private Equity*, Debito, Immobiliari), effettuati tramite una primaria società terza indipendente per la valutazione dei NAV di fondi O.I.C.R.

Le risultanze del processo IPV possono generare impatti sia sulla rappresentazione contabile delle posizioni sia sul processo di rendicontazione del *Profit and Loss* dei portafogli interessati. In particolare, la decisione di modificare la fonte di valorizzazione o la modalità di verifica può comportare una riclassificazione dello strumento nella gerarchia del *fair value* (da Livello 2 a Livello 3, o viceversa), con conseguenze anche in termini di disclosure e requisiti prudenziali.

Il processo di validazione si focalizza sulle *asset class* che hanno diretto impatto sul bilancio consolidato, sia per strumenti in proprietà sia per strumenti in garanzia. A tal proposito, prima di procedere con l'analisi dei parametri di mercato, viene individuato un perimetro suddiviso per *asset class* entro il quale effettuare la certificazione. Tuttavia, per ogni esposizione sono stabilite delle soglie di materialità (a livello di fattore di rischio) al di sopra del quale applicare il calcolo descritto in seguito.

Fair Value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment* (FVA), o adeguamento al Valore Equo, riveste un ruolo fondamentale nella valutazione degli strumenti finanziari, poiché assicura che il valore equo rifletta il prezzo effettivamente realizzabile in una transazione di mercato fattibile. Le linee guida definite nella politica del *Fair Value* riflettono pienamente i requisiti definiti dal principio contabile IFRS13, secondo il quale la valutazione degli strumenti finanziari segue la metodologia del prezzo di chiusura (*exit price*) e permette di apportare correzioni alle valorizzazioni in circostanze specifiche.

Questo approccio al valore equo assicura che le valutazioni effettuate da Mediobanca e dalle sue controllate siano basate su prezzi realistici e rappresentativi delle attuali condizioni di mercato garantendo un'adeguata considerazione delle condizioni di uscita e delle possibilità effettive di vendita o acquisto degli strumenti finanziari valutati. Ciò consente di fornire informazioni finanziarie accurate e affidabili a livello interno e per gli *stakeholder* esterni. In particolare:

- *Input* basati su Prezzi *Bid* e *Ask* - §70: quando si valuta un'attività o una passività al valore equo e ci si trova di fronte sia a un prezzo *bid* sia nel caso di *input* provenienti da un mercato di operatori), viene scelto il prezzo all'interno dello *spread bid-ask* che meglio rappresenti il valore equo nelle circostanze specifiche. Si utilizzano i prezzi *bid* o *ask* al fine di allinearsi al prezzo di chiusura.
- *Input* derivati da Prezzi *Bid* e *Ask* - §71: il principio non vieta l'uso di prezzi medi di mercato o altre convenzioni sui prezzi comunemente utilizzate dai partecipanti al mercato per la misurazione del valore equo all'interno dello *spread bid-ask*. Tuttavia, nell'approccio adottato si è preferito i prezzi *bid* e *ask*, ottenendo così una misurazione più precisa del valore equo, particolarmente allineata a un prezzo di chiusura attendibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli aggiustamenti effettuati al valore equo, hanno un impatto sul conto economico e tengono conto della liquidità di mercato, delle incertezze dei parametri, dei costi di finanziamento e della complessità dei modelli di valutazione utilizzati in assenza di prassi di mercato condivise.

Il perimetro degli adeguamenti al valore equo comprende le seguenti categorie:

- Incertezza del Prezzo di Mercato (*market parameter uncertainty*, MPU): rappresenta l'incertezza nella valutazione basata sulle quotazioni di mercato[23];
- Costi di Liquidazione (*closed-out cost*, COC): indica l'incertezza riguardante il costo della liquidità che si potrebbe sostenere in caso di cessione parziale o totale di un'attività valutata al valore equo;
- Rischio di Modello (*model risk*, MR): aggiustamenti volti a mitigare il rischio di discrepanza rispetto alla pratica di mercato nella valutazione di un prodotto in relazione alla scelta e all'implementazione del modello di valorizzazione;
- Posizioni Concentrate: riflette l'incertezza nella valutazione del prezzo di uscita per posizioni classificate come concentrate (i.e. posizioni per le quali la dismissione influenzerebbe significativamente il prezzo di mercato);
- Ulteriori costi di investimento e finanziamento: i costi di investimento e finanziamento possono verificarsi per emissioni obbligazionarie proprie con clausola di rimborso anticipato o in caso di chiusura anticipata di posizioni in strumenti derivati. Questi costi possono variare a seconda delle fluttuazioni dei costi di finanziamento.

Gli adeguamenti sul Credito/Debito (CVA/DVA) sono incorporati nella valutazione dei derivati per riflettere l'impatto del rischio di credito della controparte e della qualità del credito. Il CVA (*Credit Value Adjustment*) rappresenta un importo negativo che tiene conto dei casi in cui la controparte potrebbe fallire prima della Banca, con un valore di mercato positivo nei confronti della controparte. Il DVA (*Debt Value Adjustment*) rappresenta un importo che tiene conto dei casi in cui la Banca potrebbe fallire prima della controparte, con un impatto per la controparte. Questi adeguamenti vengono calcolati tenendo conto di eventuali accordi di mitigazione del rischio, come accordi di collaterale e di *netting* per ciascuna controparte.

La metodologia utilizzata per il calcolo del CVA/DVA si basa sui seguenti *input*:

- Profili di Esposizione Positivi (EPE) e Negativi (ENE), derivati da tecniche di simulazione, che riflettono le esposizioni di valutazione positive e negative dei derivati;
- Probabilità di *Default* (PD), che possono essere derivate da probabilità di default storiche o implicite nelle quotazioni di mercato di *Credit Default Swap* o obbligazioni;
- *Loss Given Default* (LGD), basata sul valore stimato del recupero atteso in caso di default della controparte, definito da analisi interne o tassi di recupero convenzionalmente usati nelle quotazioni di Credit Default Swap.

Inoltre, il valore equo dei derivati non collateralizzati può essere influenzato dai costi di finanziamento di Mediobanca (*Funding Value Adjustment*). Pertanto, vengono effettuati adeguamenti per i diversi costi di finanziamento utilizzando una curva di sconto rappresentativa del livello medio di finanziamento delle banche attive nel mercato europeo dei derivati *corporate*.

[23] Relativamente alle correzioni su fondi O.I.C.R., il processo di FVA si articola attraverso il "*Performance Simulation Model*", che utilizza la metodologia della simulazione Monte-Carlo, viene individuata la distribuzione di probabilità del NAV a scadenza attualizzato di ciascun fondo e, di conseguenza, la probabilità di dover registrare uno sconto. Tale distribuzione è utilizzata per suggerire un range di *haircut* da applicare al NAV.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fair Value Hierarchy (FVH) - *Osservabilità e materialità dei parametri di input*

La Direttiva di *Observability Leveling* e *Day-one Profit*, come indicato nell'IFRS13, prevede una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. Questi *input*, chiamati "*input* di valutazione," sono i dati di mercato utilizzati per stimare il *Fair value* degli strumenti finanziari. Il termine "*input* di valutazione" si riferisce ai dati di mercato utilizzati per stimare il valore equo degli strumenti. Per stimare il valore equo degli strumenti, si utilizzano tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti. Le tecniche di valutazione possono essere basate su approcci diversi:

- approccio di mercato, che utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate dalle transazioni di mercato che coinvolgono *asset* o passività identici o comparabili;
- approccio al costo (o approccio di sostituzione attuale), che riflette l'importo necessario attualmente per sostituire la capacità di servizio di un *asset*;
- approccio al reddito, che converte importi futuri (ad esempio flussi di cassa o ricavi e spese) in un unico importo scontato attraverso, ad esempio: tecniche del valore attuale e modelli di valutazione delle opzioni.

Tali tecniche di valutazione possono utilizzare diversi tipi di *input*, che possono essere *input* osservabili o *input* non osservabili. Vengono classificati come "*input* osservabili" i prezzi citati nei mercati attivi. In altri casi, le informazioni sono considerate osservabili quando la valutazione si basa su informazioni di mercato ottenute da fonti indipendenti o da transazioni effettive. Secondo IFRS13 par. B34, alcuni esempi di mercati da cui possono essere ricavati *input* osservabili includono i seguenti:

- mercati di scambio: in un mercato di scambio, i prezzi di chiusura sono facilmente disponibili e generalmente rappresentativi del valore equo (ad esempio mercati azionari regolamentati);
- mercati dei *dealer*: in un mercato dei *dealer*, i *dealer* sono pronti a negoziare (comprare o vendere per conto proprio), fornendo liquidità utilizzando il proprio capitale per detenere un inventario degli oggetti per i quali fanno mercato. I prezzi di offerta e domanda (rappresentanti il prezzo a cui il *dealer* è disposto a comprare e il prezzo a cui è disposto a vendere, rispettivamente) sono generalmente più facilmente disponibili rispetto ai prezzi di chiusura. I mercati *over-the-counter* (per cui i prezzi sono pubblicamente segnalati) sono mercati dei *dealer*. I mercati dei *dealer* esistono anche per alcuni altri *asset* e passività, inclusi alcuni strumenti finanziari, materie prime e beni fisici;
- mercati intermediati dai *broker*: in un mercato intermediato dai *broker*, i *broker* cercano di mettere in contatto acquirenti e venditori ma non sono pronti a negoziare per conto proprio. I *broker* non utilizzano il proprio capitale per detenere un inventario degli oggetti per i quali fanno mercato ma conoscono i prezzi offerti e richiesti dalle rispettive parti. I prezzi delle transazioni concluse sono talvolta disponibili. I mercati intermediati dai *broker* includono le reti di comunicazione elettroniche, in cui gli ordini di acquisto e vendita vengono abbinati, e i mercati immobiliari commerciali e residenziali;
- mercati principale-principale: in un mercato principale-principale, le transazioni, sia di origine che di rivendita, sono negoziate in modo indipendente senza intermediari. Poche informazioni su tali transazioni possono essere rese disponibili pubblicamente.

Vengono classificati come "*input* non osservabili" tutti i casi in cui non è possibile dimostrare la loro osservabilità e, in particolare, quando le informazioni su cui si basano le tecniche di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

valutazione riflettono il giudizio di Mediobanca, formulato utilizzando le migliori informazioni disponibili in tali circostanze.

Secondo l'IFRS 13 par. 67, le tecniche di valutazione utilizzate per misurare il valore equo devono massimizzare l'uso di *input* osservabili rilevanti e minimizzare l'uso di *input* non osservabili.

Più in dettaglio, in base alla loro osservabilità e considerando criteri aggiuntivi, gli *input* possono essere classificati in tre diversi livelli.

Input di Livello1:

Gli *input* di Livello1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per *asset* o passività identiche che l'entità può accedere alla data di rilevazione. Le quotazioni disponibili su un mercato attivo sono la migliore evidenza del Valore Equo e rappresentano i prezzi da utilizzare prioritariamente per valorizzare gli *asset* e passività finanziarie detenute in portafoglio. Infatti, se un prezzo quotato registrato su un mercato attivo è disponibile, non possono essere utilizzate tecniche alternative di valutazione basate su quotazioni di strumenti comparabili o modelli quantitativi e lo strumento è classificato come un "strumento di Livello1" nella sua interezza. L'obiettivo è arrivare al prezzo a cui uno strumento finanziario sarebbe negoziato alla data di rendicontazione (senza alterare lo strumento) sul mercato attivo considerato principale o quello più vantaggioso per la Banca e a cui ha accesso immediato.

Input di Livello2:

Gli *input* di Livello2 sono *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello1, ma che sono ancora osservabili per l'*asset* o passività, sia direttamente che indirettamente. Gli *input* di Livello2 includono quanto segue:

- prezzi quotati per *asset* o passività simili in mercati attivi;
- prezzi quotati per *asset* o passività identiche o simili in mercati non attivi;

Altri *input* diversi dai prezzi quotati osservabili per l'*asset* o passività, ad esempio:

(i) tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;

(ii) volatilità implicita;

(iii) *spread* di credito;

(iv) *Input* corroborati dal mercato.

Gli *input* di Livello2 possono richiedere adeguamenti, ad esempio relativi a:

- le condizioni o la posizione dell'*asset*;
- l'entità a cui gli *input* si riferiscono e la loro comparabilità con l'*asset* o passività;
- il volume o il livello di attività nei mercati in cui gli *input* sono osservati.

Se non esiste quotazione pubblica su un mercato attivo per il prezzo dello strumento finanziario nella sua interezza, ma esistono mercati attivi per i suoi componenti, il Valore Equo viene determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato pertinenti per quei componenti. In questo caso, la valutazione non si basa sulle quotazioni di mercato attive per lo strumento finanziario in esame, ma su parametri osservabili sul mercato o attraverso l'uso di parametri che non sono

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

osservabili ma supportati e confermati dai dati di mercato. L'uso di questo approccio non esclude l'utilizzo di una metodologia di calcolo, o piuttosto, di un modello di *pricing*, mediante il quale è possibile stabilire il prezzo corretto della transazione alla data di riferimento, in un ambiente ideale e indipendente di negoziazione giustificato da normali considerazioni di mercato.

Input di Livello3:

Gli *input* di Livello3 sono *input* non direttamente osservabili che vengono utilizzati per misurare il *Fair Value* nel caso in cui non siano disponibili *input* osservabili rilevanti, permettendo di stimare un prezzo di chiusura anche in situazioni di scarsa attività di mercato per l'*asset* o passività alla data di rilevazione. Mediobanca determina *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze, che potrebbero includere dati propri, considerando tutte le informazioni sulle assunzioni dei partecipanti al mercato che sono ragionevolmente disponibili. A differenza degli *input* di Livello2, in questo caso gli *input* devono essere stimati internamente secondo metodologie quantitative, come ad esempio l'uso di serie storiche e strumenti sottostanti comparabili. È possibile che per un certo strumento vengano utilizzati sia *input* di Livello2 che *input* di Livello3. In questo caso, la classificazione finale dello strumento viene definita attraverso l'applicazione della valutazione di materialità.

Nel processo di definizione dei livelli e dell'osservabilità degli *input*, vengono seguite due fasi distintive. Nella prima fase, si assegna un livello a ciascun *input* impiegato nel modello di valutazione dello strumento. Successivamente, nella seconda fase, si valuta la rilevanza dei vari parametri utilizzati per determinare la materialità degli *input* non osservabili, influenzando così la valutazione complessiva dello strumento. È importante notare che per alcune categorie di strumenti, come ad esempio i fondi alternativi di investimento *private equity* o infrastrutturale, viene automaticamente applicata una classificazione (livello di *fair value*) più rigorosa, poiché il relativo sottostante non è quotato sul mercato. Tuttavia, per alcune tipologie è presente uno sconto di illiquidità nella valutazione del NAV al fine di riportate la valutazione ad *exit price*.

La materialità rappresenta un passaggio cruciale per stabilire se gli *input* non osservabili (Livello2 o 3) siano significativi per l'intera misurazione dello strumento. Questa analisi di materialità si estende anche agli *input* utilizzati per calcolare eventuali correzioni, come il *Fair Value Adjustment* (FVA) o il *Credit Value Adjustment* (CVA).

In sintesi, il processo di osservabilità e materialità assicura che i *Fair Value* degli strumenti finanziari siano classificati correttamente in base alla significatività degli *input* utilizzati, garantendo un'adeguata valutazione delle attività e passività finanziarie.

Prudent Valuation *Adjustment* (PVA)

La Politica e la Direttiva di *Prudent Valuation* rispondono ai requisiti normativi del Regolamento (UE) n. 575/2013 e sue successive modifiche (inclusa la CRR3). In particolare, l'articolo 34 e l'articolo 105, paragrafo 2, richiedono di effettuare, ai soli fini prudenziali e quindi senza impatti contabili, una valutazione prudenziale applicando parametri di *input* aggiustati in modo da catturare eventi stressati.

L'obiettivo della valutazione prudenziale è quello di determinare un valore che rifletta un adeguato grado di certezza, tenendo conto dell'incertezza insita nella misurazione del *fair value*, in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

particolare in caso di condizioni di mercato stressate. La differenza tra il *fair value* contabile (prezzo di uscita) e il valore prudente è denominata *Additional Valuation Adjustment* (AVA). L'aggregazione degli AVA costituisce il *Prudent Valuation Adjustment* (PVA), che viene dedotto direttamente dal *Common Equity Tier 1* (CET1).

L'aggiustamento finale è definito dal Regolatore come l'aggregazione di nove AVA:

- *Market Price Uncertainty* (MPU): rappresenta l'incertezza nella valorizzazione basata sulle quotazioni di mercato, calcolata a livello di esposizione valutata[24];
- *Close-out Costs* (CoC): rappresenta l'incertezza del prezzo di uscita, calcolata a livello di esposizione valutata;
- *Model Risk* (MR): si riferisce all'incertezza nella valutazione derivante dall'incertezza del modello utilizzato e/o dalla sua calibrazione da parte dei partecipanti di mercato;
- *Unearned Credit Spreads* (UCS): rappresenta l'incertezza nella valutazione necessaria per includere il valore attuale delle perdite attese in caso di *default* della controparte per le posizioni su derivati;
- *Investing and Funding* Costs (IFC): rappresenta l'incertezza nella valutazione dei costi di finanziamento utilizzati per la valutazione del prezzo di uscita, in conformità con le norme contabili applicabili;
- *Concentrated Positions* (CP): rappresenta l'incertezza relativa al prezzo di uscita delle posizioni definite come concentrate;
- *Future and Administrative Costs* (FAC): tiene conto dei costi amministrativi e dei futuri costi di copertura nel corso della vita prevista delle esposizioni valutate per le quali non è applicato un prezzo di uscita diretto per gli AVA CoC;
- *Early Termination* (ET): considera le potenziali perdite derivanti dalla chiusura anticipata non contrattuale delle posizioni di negoziazione dei clienti;
- *Operational Risk* (OR): considera le potenziali perdite derivanti dai rischi operativi connessi ai processi di valutazione.

Il *framework* si applica a tutte le attività e passività valutate al *fair value*, sia nel *trading book* che nel *banking book*, come previsto dagli IFRS e dai RTS EBA. Tuttavia, alcune tipologie di operazioni sono escluse o trattate in modo differenziato:

- strumenti valutati al costo ammortizzato: esclusi in quanto non soggetti a *fair value*;
- strumenti con *fair value* basato esclusivamente su prezzi osservabili (Livello 1): non richiedono AVA, data l'assenza di incertezza valutativa;
- operazioni perfettamente coperte (*back-to-back*): in presenza di rischio economico nullo, l'AVA può risultare trascurabile;
- posizioni non significative: soggette a soglie di materialità, in particolare per le banche che adottano l'approccio semplificato.

La Politica e Direttiva interna di *Prudent Valuation*, allineata ai requisiti regolamentari, assicura un'applicazione coerente e documentata del *framework*, anche alla luce delle modifiche proposte dall'EBA nel 2024 per armonizzare ulteriormente l'approccio tra le istituzioni europee.

[24] Coerentemente con quanto introdotto per i fondi O.I.C.R. sui *Fair value Adjustments*, dove la mediana del range di haircut individuato viene utilizzata per determinare l'importo della correzione del fondo, lato *prudent* viene applicata il valore massimo del *range* di *haircut* individuato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Come richiesto dal principio IFRS13 di seguito viene fornita l'informativa quantitativa sugli *input* non osservabili significativi utilizzati nella valutazione degli strumenti di Livello3.

Incertezze sui parametri ed impatti sul Fair Value

***Input* non osservabile**	**Quantificazione dell'incertezza di parametro (Variazione per 1 bps del parametro di rischio associato)**	**+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 31-12-25**	**+/- Delta sul MtM (€ migliaia) 30-06-25**
Volatilità implicita	Definita per ciascun nodo della superficie di volatilità come una *standard deviation* del Consensus fornito dal data *provider* indipendente. Per i sottostanti non contribuiti si identifica una *proxy* ricavata dai dati utilizzati per i sottostanti contribuiti	(16,6)	(12,3)
Correlazione *equity-equity*	Definita per ciascuna scadenza della curva di correlazione come una *standard deviation* del Consensus fornito dal data *provider* indipendente. Per i sottostanti non contribuiti si identifica una *proxy* ricavata dai dati utilizzati per i sottostanti contribuiti	(0,3)	(8,1)
Credit Spread	Per le *financial guarantee* con sottostanti specifici non sono osservabili curve di *credit spread*. Per questi strumenti si utilizzano quindi delle curve *proxy* ricavate da quotazioni dei sottostanti	(0,4)	(0,4)

Tecniche di valutazione - Prodotti equity – credito – tasso – cambi

Prodotto	**Tecnica di valutazione**	***Input* non osservabili**	***Fair value*(*) Attività 31-12-25 (€ milioni)**	***Fair value*(*) Passività 31-12-25 (€ milioni)**	***Fair value*(*) Attività 30-06-25 (€ milioni)**	***Fair value*(*) Passività 30-06-25 (€ milioni)**
OTC bond option	Modello di *Black-Scholes*	Volatilità implicita[1]	—	—	0,63	(0,57)
OTC equity single name options, Variance swap	Modello di *Black-Scholes*	Volatilità implicita[1]	—	—	—	(0,41)
OTC equity basket options, best of/ worst of, equity autocallable multiasset options	Modello di *Black-Scholes*, modello a volatilità locale	Volatilità implicita Correlazione *equity-equity*[2]	—	(15,08)	0,29	(16,43)
Fund Gap Option	Modello di *Black-Scholes*	Volatilità implicita[1]	0,04	—	0,02	—
CDS su Single Names con Recovery Rate 0	*Arbitrage Free Credit Spread Model*	*Recovery Rate*	0,50	(3,45)	1,05	—
Put option a garanzia del rendimento finanziario di fondi pensione	Modello di *Black-Scholes*	Proiezione di flussi di premi futuri e tassi di mortalità delle *policy holders*[3]	3,88	(19,54)	0,49	(24,24)
Forex barrier option	Modello di *Black-Scholes*	Incertezza Modello Valutativo[4]	0,03	(0,03)	—	—
Financial Guarantee	*Arbitrage Free Credit Spread Model*	*Credit Spread* e *Recovery Rate*[5]	1,2	(3,21)	—	(0,04)

(*) Il valore di bilancio riportato è pari al *full fair value* delle strutture e comprensivo dei *fair value adjustment*.

(1) La volatilità, in ambito finanziario, è un indicatore di quanto può variare nel tempo il prezzo di uno strumento finanziario sottostante a un derivato. Maggiore è la volatilità del sottostante, maggiore è il rischio legato allo strumento. In generale, posizioni lunghe in opzioni beneficiano degli aumenti della volatilità mentre posizioni corte in opzioni ne sono danneggiate. Con riferimento ai derivati *equity*, la superficie di volatilità implicita può essere ricavata dal prezzo delle opzioni *call* e *put*, dal momento che per esse esistono dei mercati regolamentati. L'incertezza di questo parametro può essere legata ad una delle tre fattispecie seguenti: illiquidità delle quotazioni (*bid/ask spread* ampi, tipicamente presenti a lunghe *maturity* o *moneyness* lontane dall'*At-The-Money*), effetti di concentrazione e non osservabilità dei dati di mercato (anche in questo caso presenti quando si considerano *maturity* troppo lunghe o *moneyness* troppo lontane dall'*At-The-Money*).

(2) La correlazione *equity-equity* è una misura della relazione esistente tra due strumenti finanziari *equity* sottostanti ad un derivato. Variazioni nei livelli di correlazione possono avere impatti favorevoli e non, a seconda del tipo di correlazione, sul *Fair Value* di uno strumento.
Le correlazioni *equity-equity* sono meno osservabili delle volatilità perché non esistono dei mercati regolamentati dove i prodotti di correlazione vengano quotati. Per tale motivo, le correlazioni sono maggiormente soggette ad incertezza di parametro.

(3) La forma contrattuale è strutturata come una *put option* della durata originaria tra i 10 ed i 30 anni la cui valorizzazione è soggetta ad incertezza sia per la stima dei premi futuri che per il livello del NAV dei fondi pensione sottostanti.

(4) L'incertezza di modello è una misura della relazione esistente tra due o più modelli valutativi differenti ad un derivato. Variazioni nei modelli valutativi utilizzati possono avere impatti favorevoli e non sul *Fair Value* di uno strumento.

(5) La forma contrattuale è strutturata come una garanzia su specifici sottostanti per i quali non sono quindi presenti parametri di *input* osservabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.3 Gerarchia del fair value

I principali fattori che contribuiscono ai trasferimenti tra i livelli di *fair value* comprendono cambiamenti nelle condizioni di mercato, affinamenti nei modelli valutativi e/o negli *input* non osservabili.

Il passaggio di uno strumento dal Livello1 al Livello2 di *fair value* (e viceversa) deriva principalmente dalla perdita (aumento) di significatività del prezzo espresso dal mercato attivo di riferimento per lo strumento.

Il grado di significatività dei dati di *input*, in particolare del peso che assumono quelli non osservabili rispetto a quelli osservabili, determina invece il passaggio da Livello2 a Livello3 o viceversa.

A.4.4 Altre informazioni

Mediobanca si avvale della possibilità prevista dall'IFRS13 par. 48 di misurare il *fair value* su base netta con riferimento ad attività e passività finanziarie con posizioni compensative dei rischi di mercato e del rischio di credito della controparte.

Emissioni di *certificates*

I *certificates* sono strumenti finanziari di debito strutturati, che incorporano uno strumento derivato implicito, i cui flussi di interesse cedolari e/o il rimborso del capitale (cd. "*Payoff*") è dipendente dall'andamento di parametri di mercato finanziari con o senza effetto leva[25]. L'emissione di certificati Mediobanca (il cui *payoff* è legato all'andamento di azioni, indici azionari, tassi d'interesse, merito creditizio societario) risponde principalmente all'esigenza manifestata dall'investitore di disporre di un prodotto di investimento che permetta di conseguire una remunerazione maggiorata rispetto ad un prodotto semplice, tipici di un'operazione in derivati. Tali prodotti possono prevedere una protezione dell'ammontare sottoscritto o di una quota dello stesso, rispetto all'andamento dei parametri finanziari a cui risultano indicizzati.

A fronte dell'emissione del certificato, la banca raccoglie dei fondi, che, in assenza del verificarsi di eventi finanziari non prevedibili a priori o del manifestarsi di particolari esigenze di liquidità da parte del sottoscrittore, rimangono a disposizione fino alla scadenza dello strumento.

L'attività in *certificates* comporta l'emersione di una passività classificata, coerentemente col *business model*, nel portafoglio contabile delle "Passività finanziarie designate al *fair value*"[26]. Il derivato implicito nella struttura, in assenza del ricorso alla *fair value option*, dovrebbe essere oggetto di scorporo dallo strumento ospite, alla luce della modifica significativa dei flussi finanziari del contratto, con una gestione contabile più onerosa. In aggiunta, tale classificazione consente di perseguire un "*natural hedge*" rispetto ai derivati di copertura gestionale che risultano stipulati secondo un approccio di "massa" con l'obiettivo di coprire la complessiva esposizione. Permane una quota residuale classificata nel portafoglio di negoziazione per quelli emessi prima del luglio 2023, in progressiva scadenza.

[25] I certificati a leva sono strumenti che amplificano i guadagni o le perdite di un'attività sottostante (azioni, indici, materie prime, etc.) consentono di aumentare il *pay-out* con un capitale ridotto. Sono negoziati certificati sia a leva fissa, che prevedono un fattore moltiplicativo costante della *performance* del sottostante solo per la singola seduta e con *restrike* giornaliero, che a leva dinamica con barriera (*autocallable*)

[26] Ex. Art IFRS9 par 4.3.5 e 4.2.2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contestualmente, per alcune tipologie di strumenti, in particolare prodotti a capitale non garantito e/o per i quali il momento del rimborso può dipendere dall'andamento di un parametro di mercato, allo scopo di garantire la remunerazione promessa dal certificato, è necessario impiegare il capitale raccolto secondo un orizzonte temporale coerente con la durata attesa del prodotto d'investimento minimizzando al contempo l'impatto di bilancio del *debt value adjustment* applicato al valore delle passività[27] generate dall'attività in questione. In caso di chiusura anticipata rispetto alla scadenza naturale per effetto di un evento finanziario, più probabile in caso di *equity* rispetto a strumenti con sottostante credito/debito, il rimborso è garantito dall'investimento collegato senza impatti sul *funding* grazie anche alle coperture attuate sui derivati impliciti nello strumento.

Con riferimento ai criteri di rilevazione delle componenti patrimoniali ed economiche dei *certificates* rilevati alla voce "30. Passività finanziarie designate al *fair value*" e dei correlati strumenti di copertura gestionale si rappresenta che:

- l'intera marginalità correlata alle emissioni in esame è inclusa nella voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al *fair value*". Detta voce include altresì gli effetti valutativi correlati alla misurazione del *fair value* conseguenti alla variazione nei parametri di mercato a cui il certificate è indicizzato – fatta eccezione in alcuni casi laddove non sia necessario impiegare il capitale in investimenti collegati – per il proprio merito creditizio i cui effetti alimentano una riserva di patrimonio netto;
- i derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificati alla voce dell'attivo "20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico: a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione" oppure alla voce del passivo "20. Passività finanziarie di negoziazione". Le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione, nonché gli effetti realizzati inclusi eventuali differenziali incassati e pagati trovano riconoscimento nella voce di conto economico "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione".

[27] IFRS9 Paragrafi B4.1.33 e B4.1.34 sulla gestione congiunta di portafogli di *asset* e *liability* in *Fair value option* e paragrafo 5.7.8 sulla contabilizzazione del *Debt Value Adjustment* al fine di eliminire *accounting mismatch*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di €)

Attività/Passività finanziarie misurate al *fair value*	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	13.303.905	3.766.466	631.478	14.076.308	3.299.155	598.871
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	12.567.026	2.799.426	247.308	13.001.240	2.442.046	287.414
b) attività finanziarie designate al *fair value*	539.368	967.040	—	882.836	776.612	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	197.511	—	384.170	192.232	80.497	311.457
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	4.909.813	109.423	382.260	5.123.670	102.838	431.348
3. Derivati di copertura	—	161.992	—	—	358.655	—
4. Attività materiali	—	—	342.065	—	—	92.000
5. Attività immateriali	—	—	—	—	—	—
6. Altre attività[1]	1.375.603	—	—	995.643	—	—
Totale	**19.589.321**	**4.037.881**	**1.355.803**	**20.195.621**	**3.760.648**	**1.030.219**
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5.651.684	2.623.513	50.405	6.033.270	2.964.759	47.635
2. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	4.919.386	606.082	—	4.449.715	566.720
3. Derivati di copertura	—	595.334	—	—	913.293	—
Totale	**5.651.684**	**8.138.233**	**656.487**	**6.033.270**	**8.327.767**	**614.355**

[1] Certificates quotati EUA - Commodities.

Il portafoglio di negoziazione dell'Istituto è principalmente concentrato su operatività liquida e con un basso livello di incertezza. Resta una residua parte più complessa che tuttavia, non ha subito significative variazioni.

Gli attivi di Livello3 detenuti per la negoziazione sono in lieve diminuzione, attestandosi a 247,3 milioni (da 287,4) principalmente per variazioni di *fair value*.

Al 30 giugno le passività di Livello3 detenute per la negoziazione, che riguardano principalmente i certificati *autocallable* su *basket equity,* sono in lieve aumento a 50,4 milioni (da 47,6 milioni) così come quelle valutate al *Fair Value* (da 566,7 a 606,1 milioni) per emissioni nette (+99 milioni) parzialmente compensate da trasferimenti ad altri livelli (-70 milioni) collegate ai *certificate equity multi-asset single name*.

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *Fair Value,* rappresentate da investimenti in fondi, salgono da 311,5 a 384,2 principalmente per trasferimenti da altri livelli, quelle con impatto sulla redditività complessiva (obbligazioni, azioni e SFP) diminuiscono da 431,3 a 382,3 milioni per vendite e rimborsi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

(migliaia di €)

	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al *fair value*	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*				
1. Esistenze iniziali	598.871	287.414	—	311.457	431.348	—	92.000	—
2. Aumenti	217.643	106.487	—	111.156	14.676	—	250.065	—
2.1 Acquisti	118.261	99.129	—	19.132	2.779	—	—	—
2.2 Profitti imputati a:	15.893	4.366	—	11.527	11.897	—	—	—
2.2.1 Conto economico	15.893	4.366	—	11.527	31	—	—	—
- di cui: plusvalenze	*4.121*	*4.121*	—	—	—	—	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	—	X	X	X	11.866	—	151.954	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	83.489	2.992	—	80.497	—	—	—	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—	—	—	—	98.111	—
3. Diminuzioni	185.036	146.593	—	38.443	63.764	—	—	—
3.1 Vendite	76.798	52.215	—	24.583	54.531	—	—	—
3.2 Rimborsi	14.327	14.327	—	—	9.197	—	—	—
3.3 Perdite imputate a:	45.904	32.139	—	13.765	14	—	—	—
3.3.1 Conto economico	45.904	32.139	—	13.765	—	—	—	—
- di cui minusvalenze	*31.252*	*31.252*	—	—	—	—	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	—	X	X	X	14	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	—	—	—	—	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	48.007	47.912	—	95	22	—	—	—
4. Rimanenze finali	631.478	247.308	—	384.170	382.260	—	342.065	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello3)

(migliaia di €)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al *fair value*	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	47.635	566.720	—
2. Aumenti	20.564	292.888	—
2.1 Emissioni	7.679	281.948	—
2.2 Perdite imputate a:	2.238	—	—
2.2.1 Conto economico	2.238	—	—
- di cui: minusvalenze	*2.238*	—	—
2.2.2 Patrimonio netto	X	—	—
2.3 Trasferimenti da altri livelli	10.647	10.940	—
2.4 Altre variazioni in aumento	—	—	—
3. Diminuzioni	17.794	253.526	—
3.1 Rimborsi	6.829	183.255	—
3.2 Riacquisti	—	—	—
3.3 Profitti imputati a:	8.292	608	—
3.3.1 Conto economico	8.292	608	—
- di cui plusvalenze	*6.773*	—	—
3.3.2 Patrimonio netto	X	—	—
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	2.673	69.663	—
3.5 Altre variazioni in diminuzione	—	—	—
4. Rimanenze finali	50.405	606.082	—

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

(migliaia di €)

Attività/Passività non misurate al *fair value* o misurate a *fair value* su base non ricorrente	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Valore di bilancio	Livello1	Livello2	Livello3	Valore di bilancio	Livello1	Livello2	Livello3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.932.687	3.678.614	51.886.379	9.008.037	61.107.320	3.139.589	49.188.479	8.350.607
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**64.932.687**	**3.678.614**	**51.886.379**	**9.008.037**	**61.107.320**	**3.139.589**	**49.188.479**	**8.350.607**
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.476.898	—	75.197.133	121.207	70.790.410	—	70.761.902	79.036
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	**75.476.898**	**—**	**75.197.133**	**121.207**	**70.790.410**	**—**	**70.761.902**	**79.036**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.5 - Informativa sul c.d. "*day one profit*"

Il principio contabile IFRS 7, paragrafo 28, definisce il *day one profit* come la differenza tra il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione.

Secondo quanto previsto anche dall'IFRS 9, paragrafo B5.1.2 A, se il *fair value* iniziale è determinato utilizzando parametri non osservabili (livello 3 della gerarchia del *fair value*), il *day one profit* non può essere immediatamente rilevato a conto economico, ma deve essere differito e rilasciato nel tempo, in funzione della progressiva osservabilità dei parametri utilizzati o del decorso del tempo.

L'Istituto applica la sospensione del *day one profit* per strumenti finanziari classificati come di Livello 3, ovvero per i quali l'impatto di uno o più parametri non osservabili sul *fair value* è ritenuto significativo. Il *day one profit*, calcolato al netto dei *fair value adjustment*, viene ammortizzato nel periodo atteso in cui i dati di *input* rimarranno non osservabili. Non si applica la sospensione nel caso in cui i rischi generati dall'operazione siano coperti con una controparte di mercato (*back-to-back*), eliminando così l'effetto economico del parametro non osservabile.

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha applicato il principio del *day one profit* alla seguente tipologia di operazioni:

– *Certificates con sottostanti strategie equity e credit*: risultano sospesi circa 5,2 milioni di utili connessi all'emissione di *certificates equity ex autocallable* per un nominale di 360,5 milioni (4,2 milioni a giugno 2025 su un nominale di 406) e 1,9 milioni di utili per certificati *credit linked callable* con nozionale emesso di circa 118,6 milioni (1,2 milioni a giugno 2025 su un nominale di 50 milioni)[28].

Si segnala come nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non vi siano state casistiche di *day one loss*.

[28] Il rilascio del DOP avviene o a scadenza dell'emissione o per chiusura anticipata o per passaggio di livello da 3 a 2 (in quest'ultimo caso il passaggio a livello 2 deve essere confermato in tre rilevazioni mensili consecutive).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale individuale(*)

Attivo

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
a) Cassa	228	200
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	738.056	178.447
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	467.809	783.682
Totale	1.206.093	962.329

(*) Dati in Euro migliaia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 2

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica(*)

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	6.484.969	844.772	204.689	7.919.063	425.197	210.612
1.1 Titoli strutturati	10.474	20.478	—	30.108	2.560	—
1.2 Altri titoli di debito	6.474.495	824.294	204.689	7.888.955	422.637	210.612
2. Titoli di capitale(1)	5.504.783	42.441	308	4.217.223	—	73.005
3. Quote di O.I.C.R.	109.268	—	1.020	153.026	—	1.020
4. Finanziamenti(2)	—	—	36.839	—	—	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	—	36.839	—	—	—
Totale (A)	12.099.020	887.213	242.856	12.289.312	425.197	284.637
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	468.006	1.731.925	3.955	711.928	1.827.750	1.731
1.1 di negoziazione	468.006	1.682.307	3.955	711.928	1.827.750	1.731
1.2 connessi con la *fair value option*	—	—	—	—	—	—
1.3 altri	—	49.618	—	—	—	—
2. Derivati creditizi	—	180.288	497	—	189.099	1.046
2.1 di negoziazione	—	180.288	497	—	189.099	1.046
2.2 connessi con la *fair value option*	—	—	—	—	—	—
2.3 altri	—	—	—	—	—	—
Totale (B)	468.006	1.912.213	4.452	711.928	2.016.849	2.777
Totale (A+B)	12.567.026	2.799.426	247.308	13.001.240	2.442.046	287.414

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

(1) Tra i titoli di capitale figurano azioni impegnate in operazioni di prestito titoli per un controvalore di 2.764.733 (2.398.018 a giugno 2025).

(2) Al 31 dicembre 2025 sono in essere posizioni di *underwriting* destinate alla sindacazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	7.534.430	8.554.872
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	6.203.817	7.125.458
c) Banche	792.502	995.474
d) Altre società finanziarie	411.157	328.843
di cui: imprese di assicurazione	14	*15*
e) Società non finanziarie	126.954	105.097
2. Titoli di capitale	5.547.532	4.290.228
a) Banche	702.610	873.296
b) Altre società finanziarie	1.571.503	1.078.847
di cui: imprese di assicurazione	205.537	*183.269*
c) Società non finanziarie	3.273.419	2.338.085
d) Altri emittenti	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	110.288	154.046
4. Finanziamenti	36.839	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	36.839	—
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale (A)	13.229.089	12.999.146
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	200.990	89.859
b) Altre	2.183.681	2.641.695
Totale (B)	2.384.671	2.731.554
Totale (A+B)	15.613.760	15.730.700

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica(*)

Voci/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1.Titoli di debito[1]	539.368	365.588	—	882.836	166.134	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	539.368	365.588	—	882.836	166.134	—
2. Finanziamenti	—	601.452	—	—	610.478	—
2.1 Strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri[1]	—	601.452	—	—	610.478	—
Totale	539.368	967.040	—	882.836	776.612	—

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili.

(1) Fronteggiano passività in *fair value option*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Titoli di debito[1]	904.956	1.048.970
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	14.456	185.359
c) Banche	796.490	713.737
d) Altre società finanziarie	94.010	132.019
di cui: imprese di assicurazione	3.658	—
e) Società non finanziarie	—	17.855
2. Finanziamenti	601.452	610.478
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie[1]	601.452	610.478
di cui: imprese di assicurazione	601.452	610.478
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	1.506.408	1.659.448

[1] Fronteggiano passività in *fair value option*.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	1.067	—	—	4.988
3. Quote di O.I.C.R.	197.511	—	383.103	192.232	80.497	306.469
4. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
4.1 Pronti contro termine	—	—	—	—	—	—
4.2 Altri	—	—	—	—	—	—
Totale	197.511	—	384.170	192.232	80.497	311.457

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/ emittenti

Voci/valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Titoli di capitale	1.067	4.988
di cui: banche	—	—
di cui: altre società finanziarie	*1.067*	*4.988*
di cui: società non finanziarie	—	—
2. Titoli di debito	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
3. Quote di O.I.C.R.	580.614	579.198
4. Finanziamenti	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	581.681	584.186

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica(*)

Voci/Valori	31 dicembre 2025			30 giugno 2025		
	Livello1	Livello2	Livello3(1)	Livello1	Livello2	Livello3(1)
1. Titoli di debito	4.773.724	109.423	32.579	4.992.497	102.838	41.701
1.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
1.2 Altri titoli di debito	4.773.724	109.423	32.579	4.992.497	102.838	41.701
2. Titoli di capitale	136.089	—	349.681	131.173	—	389.647
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale	4.909.813	109.423	382.260	5.123.670	102.838	431.348

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla Parte A - Politiche Contabili".

(1) Includono gli strumenti AT1 di Mediobanca Premier (168 milioni), MB International (100,2 milioni) e di Polus Capital Management Group (4,1 milioni), nonché gli strumenti finanziari partecipativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Titoli di debito	4.915.726	5.137.036
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	4.183.505	4.323.537
c) Banche	400.766	466.105
d) Altre società finanziarie	127.412	120.262
di cui: imprese di assicurazione	29.294	*29.290*
e) Società non finanziarie	204.043	227.132
2. Titoli di capitale	485.770	520.820
a) Banche	268.311	261.411
b) Altri emittenti:	217.459	259.409
- altre società finanziarie	55.267	49.586
di cui: imprese di assicurazione	—	—
- società non finanziarie	162.192	209.823
- altri	—	—
3. Finanziamenti	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
di cui: imprese di assicurazione	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—
Totale	5.401.496	5.657.856

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	*di cui: Strumenti con basso rischio di credito*(*)	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	*Write-off* parziali complessivi
Titoli di debito	4.917.494	83.248	—	—	—	1.768	—	—	—	—
Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	4.917.494	83.248	—	—	—	1.768	—	—	—	—
Totale 30 giugno 2025	5.139.213	50.951	—	—	—	2.177	—	—	—	—

(*) Come da indicazioni della circolare di Banca d'Italia 262 V Aggiornamento, nella colonna "*di cui*" deve essere indicato il valore lordo relativo agli strumenti con basso rischio di credito così come definiti dal principio contabile IFRS9, paragrafi B5.5.29. Per il Gruppo Mediobanca, il concetto di "basso rischio di credito" è sovrapponibile al tema di *rating* e pertanto sussiste basso rischio di credito per le controparti definibili come *investment grade*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 4

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche (31/12/25)(*)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025					
	Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello1	Livello2	Livello3
A. Crediti verso Banche Centrali	289.702	—	—	—	289.702	—
1. Depositi a scadenza	—	—	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	289.702	—	—	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	—	—	X	X	X
4. Altri	—	—	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	36.772.458	—	—	—	36.102.624	7.178
1. Finanziamenti	35.121.487	—	—	—	34.429.947	7.177[1]
1.1 Conti correnti	—	—	—	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	1.385.364	—	—	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	33.736.123	—	—	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	2.849.193	—	—	X	X	X
- Finanziamenti per *leasing*	—	—	—	X	X	X
- Altri	30.886.930	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	1.650.971	—	—	—	1.672.677	1
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	1.650.971	—	—	—	1.672.677	1
Totale	37.062.160	—	—	—	36.392.326	7.178

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

(1) Partite viaggianti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche (30/06/25)(*)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2025					
	Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello1	Livello2	Livello3
A. Crediti verso Banche Centrali	275.962	—	—	—	275.962	—
1. Depositi a scadenza	—	—	—	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	275.962	—	—	X	X	X
3. Pronti contro termine	—	—	—	X	X	X
4. Altri	—	—	—	X	X	X
B. Crediti verso banche	32.033.467	—	—	—	31.277.224	20.750
1. Finanziamenti	30.631.315	—	—	—	29.857.658	20.750(1)
1.1 Conti correnti	—	—	—	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	1.129.016	—	—	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	29.502.299	—	—	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	2.205.076	—	—	X	X	X
- Finanziamenti per *leasing*	—	—	—	X	X	X
- Altri	27.297.223	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	1.402.152	—	—	—	1.419.566	—
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	1.402.152	—	—	—	1.419.566	—
Totale	32.309.429	—	—	—	31.553.186	20.750

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

(1) Partite viaggianti.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela (31/12/25)(*)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025					
	Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello1	Livello2	Livello3
1. Finanziamenti	22.506.559	1.512	—	—	14.719.736	7.958.432
1.1 Conti correnti	1.275.018	—	—	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	4.101.103	—	—	X	X	X
1.3 Mutui	13.997.764	1.512	—	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	X	X	X
1.5 Finanziamenti per *leasing*	—	—	—	X	X	X
1.6 *Factoring*	—	—	—	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	3.132.674	—	—	X	X	X
2. Titoli di debito	5.360.614	1.842	—	3.678.614	774.317	1.042.427
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	5.360.614	1.842	—	3.678.614	774.317	1.042.427
Totale	27.867.173	3.354	—	3.678.614	15.494.053	9.000.859

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela (30/06/25)(*)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30 giugno 2025					
	Valore di bilancio			*Fair value*		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Livello1	Livello2	Livello3
1. Finanziamenti	24.375.589	2.614	—	—	16.968.539	7.643.304
1.1 Conti correnti	1.323.709	—	—	X	X	X
1.2 Pronti contro termine attivi	6.427.908	—	—	X	X	X
1.3 Mutui	13.709.870	2.564	—	X	X	X
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	—	—	—	X	X	X
1.5 Finanziamenti per *leasing*	430	—	—	X	X	X
1.6 Factoring	—	—	—	X	X	X
1.7 Altri finanziamenti	2.913.672	50	—	X	X	X
2. Titoli di debito	4.419.688	—	—	3.139.589	666.754	686.553
2.1 Titoli strutturati	—	—	—	—	—	—
2.2 Altri titoli di debito	4.419.688	—	—	3.139.589	666.754	686.553
Totale	28.795.277	2.614	—	3.139.589	17.635.293	8.329.857

(*) In riferimento ai criteri adottati per la determinazione del *fair value* nonché la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della gerarchia del *fair value* si rimanda alla "Parte A - Politiche Contabili".

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate
1. Titoli di debito	5.360.614	1.842	—	4.419.688	—	—
a) Amministrazioni pubbliche	3.364.878	—	—	2.852.030	—	—
b) Altre società finanziarie	1.910.982	1.842	—	1.484.044	—	—
di cui: imprese di assicurazione	198.409	—	—	193.977	—	—
c) Società non finanziarie	84.754	—	—	83.614	—	—
2. Finanziamenti verso:	22.506.559	1.512	—	24.375.589	2.614	—
a) Amministrazioni pubbliche	1.402	—	—	101.780	—	—
b) Altre società finanziarie	11.913.668	38	—	14.141.762	30	—
di cui: imprese di assicurazione	265.870	—	—	590.615	—	—
c) Società non finanziarie	10.001.036	728	—	9.450.645	1.792	—
d) Famiglie	590.453	746	—	681.402	792	—
Totale	27.867.173	3.354	—	28.795.277	2.614	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				*Write-off* parziali complessivi
	Primo stadio	*di cui: Strumenti con basso rischio di credito*	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate	
Titoli di debito	7.009.785	84.517	5.459	10.765	—	3.637	22	8.923	—	—
Finanziamenti	57.898.489	475.220	68.972	7.343	—	45.138	4.575	5.831	—	—
Totale 31 dicembre 2025	64.908.274	559.737	74.431	18.108	—	48.775	4.597	14.754	—	—
Totale 30 giugno 2025	61.045.882	187.602	114.936	7.631	—	44.791	11.321	5.017	—	70

SEZIONE 5

Derivati di copertura - Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31 dicembre 2025			Valore nozionale 31 dicembre 2025	*Fair Value* 30 giugno 2025			Valore nozionale 30 giugno 2025
	Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2	Livello3	
A. Derivati finanziari								
1. *Fair value*	—	159.574	—	12.759.857	—	357.496	—	29.303.363
2. Flussi finanziari	—	2.418	—	100.000	—	1.159	—	50.000
3. Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi								
1. *Fair value*	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	161.992	—	12.859.857	—	358.655	—	29.353.363

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/ Tipo di copertura	*Fair value*							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	81.870	—	—	—	X	X	X	2.418	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.240	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	108.110	—	—	—	—	—	—	2.418	—	—
1. Passività finanziarie	4.476	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	4.476	—	—	—	—	—	—	—	—	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	46.988	X	—	—

SEZIONE 6

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 – Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Adeguamento positivo	—	—
1.1 di specifici portafogli:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
1.2 complessivo	—	—
2. Adeguamento negativo	29.712	—
2.1 di specifici portafogli:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
2.2 complessivo	29.712	—
Totale	(29.712)	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 7

Partecipazioni – Voce 70

Al 31 dicembre 2025 il valore di bilancio della voce "Partecipazioni" ammonta a 10.454,2 milioni.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti%
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Polus Capital Management Group Limited Capitale GBP 527 in azioni da GBP 0,005	Londra	Londra	65,13(*)	65,13
Mediobanca Premier S.p.A. Capitale € 506,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	100,00	100,00
CMB MONACO S.A.M. Capitale € 111,1 milioni in azioni da € 200	Montecarlo	Montecarlo	100,00	100,00
Compass Banca S.p.A. Capitale € 587,5 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	100,00	100,00
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A. Capitale € 35 milioni in azioni da € 5	Milano	Milano	100,00	100,00
Mediobanca Management Company Capitale € 500 mila in azioni da € 10	Lussemburgo	Lussemburgo	100,00	100,00
Mediobanca SGR Capitale € 10,3 milioni in azioni da € 51,65	Milano	Milano	100,00	100,00
Messier et Associés Sas Capitale € 50 mila in azioni da € 0,1	Parigi	Parigi	88,4(**)	88,40
MB Facta S.p.A. Capitale € 120 milioni in azioni da € 1	Milano	Milano	100,00	100,00
MB Funding Lux S.A. Capitale €831 mila in azioni da € 1	Lussemburgo	Lussemburgo	100,00	100,00
MB International (Luxembourg) S.A. Capitale € 10 milioni in azioni da € 10	Lussemburgo	Lussemburgo	100,00	100,00
MB Securities USA LLC Capitale $ 2,25 milioni	New York	New York	100,00	100,00
RAM Active Investments S.A. Capitale CHF 1 milione in azioni da CHF 10	Ginevra	Ginevra	93,05(***)	93,05
Selma Capitale € 41,3 milioni in azioni da € 0,50	Milano	Milano	100,00	100,00
CMB Real Estate Development Capitale €150,3 milioni in azioni da €75,2 mila	Montecarlo	Montecarlo	40,00	40,00
Spafid S.p.A. Capitale € 6,1 milioni in azioni da € 10	Milano	Milano	100,00	100,00
Arma Partners LLP(****)	Milano	Milano	100,00	100,00
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
MBSpeedUP Limited Capitale € 100 in azioni da € 1	Londra	Londra	50,00	50,00
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Assicurazioni Generali S.p.A. Capitale € 1.602,7 milioni	Trieste	Trieste	13,19	13,55
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Capitale €80,6 milioni	Milano	Milano	25,37	25,37
Finanziaria Gruppo Bisazza Capitale €100 mila	Vicenza	Vicenza	22,67	22,67
CLI Holding II (Quote di fondi)	Londra	Londra	18,95	18,95

(*) La percentuale sale al 89,07% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

(**) La percentuale sale al 100% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

(***) La percentuale sale al 98,28% se si tiene conto degli accordi relativi all'opzione *put & call* stipulati in sede di acquisizione.

(****) Arma Partners è costituita sotto forma di *Limited Liability Partnership*, questa forma societaria non prevede la presenza di un capitale sociale ma delle contribuzioni da parte dei soci partecipanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	**Valore di bilancio**	***Fair Value***
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Polus Capital Management Group Limited	118.968	n.d.
Mediobanca Premier S.p.A.	892.251	n.d.
CMB MONACO S.A.M.	1.006.528	n.d.
Compass Banca S.p.A.	2.870.145	n.d.
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	48.334	n.d.
Mediobanca Management Company	5.882	n.d.
Mediobanca SGR	63.871	n.d.
Messier et Associés Sas	48.457	n.d.
MBFACTA S.p.A.	257.874	n.d.
MB Funding Lux	1.048	n.d.
MB International (Luxembourg) S.A.	320.620	n.d.
MB Securities USA LLC	5.065	n.d.
RAM Active Investments S.A.	11.949	n.d.
Selma	139.552	n.d.
CMB Real Estate Development	105.551	n.d.
Spafid S.p.A.	41.067	n.d.
Arma Partners LLP	282.159	n.d.
B. Imprese controllate in modo congiunto		
MBSpeedUp Limited	4.414	n.d.
C. Imprese sottoposte a influenza notevole		
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.157.968	7.305.215
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	38.590	n.d.
Finanziaria Gruppo Bisazza	5.285	n.d.
CLI Holding II	28.659	n.d.
Totale	10.454.237	

A far data dal bilancio al 31 dicembre 2025, Mediobanca S.p.A. ha applicato la modifica volontaria del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* nel bilancio separato passando dal criterio del costo al metodo del patrimonio netto usufruendo in tal modo della possibilità concessa dall'emendamento allo IAS 27 introdotto nel mese di agosto 2014, omologato con Regolamento (UE) 2015/2441 del 18 dicembre 2015. Per gli effetti del cambio di criterio di rivalutazione si rimanda a quanto riportato in nota integrativa alla "Sezione 2 – Principi generali di redazione"

L'illustrazione delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella "Sezione 3 – Parte A – Politiche contabili" alla quale si rimanda.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili(*)

Denominazione	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali (**)	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) +(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
Polus Capital Management Group Limited	40.014	95.026	119.303	74.447	44.688	41.393	146	(1.288)	10.109	7.632	—	7.632	—	7.632
Mediobanca Premier S.p.A.	1.242.291	30.457.314	734.254	31.054.479	327.141	245.738	137.401	(19.346)	76.469	49.593	—	49.593	43	49.636
CMB MONACO S.A.M.	2.362.446	5.734.349	233.820	7.303.092	92.015	82.849	41.616	(9.635)	27.032	21.932	—	21.932	—	21.932
Compass Banca S.p.A.	497.196	18.768.178	747.870	16.754.567	531.690	616.865	590.564	(7.159)	312.606	211.472	—	211.472	47.328	258.800
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	347	—	117.005	45.975	23.048	(176)	(176)	(10.056)	209	1	—	1	12.838	12.839
Mediobanca Management Company	5.367	—	7.312	—	6.797	1.558	66	(17)	(658)	(685)	—	(685)	—	(685)
Mediobanca SGR	9.241	47.244	23.919	1.184	17.428	18.415	563	(236)	7.732	5.497	—	5.497	29	5.526
Messier et Associés Sas	8.245	801	120.580	25.371	54.682	82.906	(273)	(502)	57.459	43.094	—	43.094	—	43.094
MBFACTA S.p.A.	751.065	2.675.380	275.047	3.429.655	13.966	27.272	24.655	(131)	15.474	10.447	—	10.447	16	10.463
MB Funding Lux	1.087	346.228	261	346.228	300	—	—	—	16	14	—	14	—	14
MB International (Luxembourg) S.A.	415.586	8.042.757	10.613	8.027.868	15.267	13.682	11.090	(108)	7.985	7.389	—	7.389	30	7.419
MB Securities USA LLC	4.618	—	1.501	265	788	2.044	—	(156)	(497)	(497)	—	(497)	—	(497)
RAM Active Investments S.A.	5.788	4.096	14.158	5.243	6.039	8.584	(79)	(375)	17	80	—	80	—	80
Selma	4.653	1.083.276	108.717	1.022.099	35.002	12.010	11.214	(377)	5.128	3.388	—	3.388	2.361	5.749
CMB Real Estate Development	31.220	—	308.933	—	76.278	363	363	—	1.439	1.169	—	1.169	—	1.169
Spafid S.p.A.	23.611	1.352	24.451	854	7.324	4.638	191	(207)	55	41	—	41	4	45
Arma Partners LLP	68.793	25	14.184	9.453	14.341	45.050	1.881	(733)	23.756	23.756	—	23.756	—	23.756
B. Imprese sottoposte a controllo congiunto(1)														
MBSpeedUP Ltd	X	2.654	450	—	—	—	—	—	(1.046)	(1.046)	—	(1.046)	—	(1.046)
C. Imprese sottoposte a influenza notevole(1)														
Assicurazioni Generali S.p.A.	X	505.451.000	24.882.000	493.223.000	12.330.000	57.589.000	5.976.000	(490.000)	6.041.000	4.198.000	(31.000)	4.198.000	(276.000)	3.922.000
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	X	147.132	198.133	148.602	69.416	435.457	X	X	8.405	5.372	—	5.372	—	5.372
Finanziaria Gruppo Bisazza	X	9.542	18.977	4.450	2.510	26.564	X	X	(748)	(880)	—	(880)	—	(880)
CLI Holdings II Ltd	X	184.081	1.729	185.833	54	X	107	X	1	1	—	1	—	1

(*) Tutti i dati sono espressi in euro, anche per le controllate estere.

(**) Si intende il risultato intermedio: Margine di intermediazione dei prospetti contabili.

(1) Per le società sottoposte a controllo congiunto e sottoposte ad influenza notevole si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025(*)
A. Esistenze iniziali	10.098.343	10.000.181
B. Aumenti	882.733	98.162
B.1 Acquisti	3.097	76.860
B.2 Riprese di valore	—	—
B.3 Rivalutazioni	—	—
B.4 Altre variazioni	879.636	21.302
C. Diminuzioni	526.839	—
C.1 Vendite	—	—
C.2 Rettifiche di valore	63.500	—
C.3 Altre variazioni	463.339	—
D. Rimanenze finali	10.454.237	10.098.343
E. Rivalutazioni totali	—	—
F. Rettifiche totali	1.044.871	981.371

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Nelle rettifiche di valore sono riportati 63,5 milioni legati alla rettifica parziale del valore di carico delle partecipazioni di Messier & Associes SA (51,2 milioni) e RAM (12,3 milioni) a seguito del processo di *impairment* previsto dallo IAS 36.

SEZIONE 8

Attività materiali - Voce 80

Al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in tema di valutazioni degli immobili detenuti da Mediobanca, nonché al fine di allinearsi ai principi contabili di Capogruppo, è stato adottato il criterio del *fair value* per la valutazione degli immobili (strumentali e di investimento), in sostituzione del criterio del costo. Inoltre, con il passaggio al nuovo criterio valutativo e stata contestualmente fatta una puntuale ricognizione del patrimonio immobiliare detenuto ad uso funzionale ed investimento, sulla base dell'effettiva destinazione. La suddetta ricognizione ha comportato la necessità di effettuare, fin dal 1° luglio 2025, alcuni trasferimenti dal comparto investimento a quello funzionale; le variazioni sono ricomprese nelle righe "A. Esistenze iniziali lorde" della tabella 8.6 "*Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue*" e "A. Esistenze iniziali" della tabella 8.7 "*Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue*".

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Attività di proprietà	5.609	102.553
a) terreni	—	69.391
b) fabbricati	—	22.219
c) mobili	3.070	2.932
d) impianti elettronici	1.406	3.601
e) altre	1.133	4.410
2. Attività acquisite in *leasing* finanziario	39.652	19.899
a) terreni	—	—
b) fabbricati	32.359	13.725
c) mobili	—	—
d) impianti elettronici	—	—
e) altre	7.293	6.174
Totale	45.261	122.452
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	—	—	250.065	—	—	—
a) terreni	—	—	189.141	—	—	—
b) fabbricati	—	—	60.924	—	—	—
c) mobili	—	—	—	—	—	—
d) impianti elettronici	—	—	—	—	—	—
e) altre	—	—	—	—	—	—
2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—
c) mobili	—	—	—	—	—	—
d) impianti elettronici	—	—	—	—	—	—
e) altre	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**—**	**250.065**	**—**	**—**	**—**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	—	—	—	—	—	—

Per le attività materiali ad uso funzionale, rappresentate dagli immobili (fabbricati e terreni) si è passati dal criterio del costo al modello di rideterminazione del valore (*revaluation model*) secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 16 "immobili, impianti e macchinari". Per maggiori dettagli si rimanda alla parte "A.1 – Politiche contabili: Parte generale" della presente Nota Integrativa.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 31 dicembre 2025			Totale 30 giugno 2025(*)		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività di proprietà	—	—	92.000	—	—	92.000
a) terreni	—	—	84.574	—	—	84.574
b) fabbricati	—	—	7.426	—	—	7.426
2. Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—	—	—
a) terreni	—	—	—	—	—	—
b) fabbricati	—	—	—	—	—	—
Totale	**—**	**—**	**92.000**	**—**	**—**	**92.000**
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	—	—	—	—	—	—

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento si è passati dal criterio del costo al modello del *fair value*, in base a quanto previsto dal principio contabile IAS 40 "Investimenti immobiliari". Per maggiori dettagli si rimanda alla parte "A1 – Politiche contabili: Parte generale" della presente Nota Integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	69.391	85.400	11.223	14.650	42.033	219.241
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(49.456)	(8.291)	(11.049)	(31.449)	(100.245)
A.2 Esistenze iniziali nette	69.391	35.944	2.932	3.601	10.584	118.996
B. Aumenti:	119.750	60.175	388	890	3.392	188.051
B.1 Acquisti	—	—	388	890	772	2.050
— di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	933	—	—	—	933
B.3 Riprese di valore	—	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di *fair value* imputate a	117.410	34.544	—	—	—	151.954
a) patrimonio netto	117.410	34.544	—	—	—	151.954
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
B.5 Differenze positive di cambio	—	—	—	—	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	—	—	X	X	X	3.456
B.7 Altre variazioni	2.340	24.698	—	—	2.620	29.658
C. Diminuzioni:	—	2.836	250	3.085	5.550	11.721
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
— di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
C.2 Ammortamenti	—	2.836	250	451	1.974	5.511
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.4 Variazioni negative di *fair value* imputate a	—	—	—	—	—	—
a) patrimonio netto	—	—	—	—	—	—
b) conto economico	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze negative di cambio	—	—	—	—	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—	—	—	—	—
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	—	—	X	X	X	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—	—	2.634	3.576	6.210
D. Rimanenze finali nette	189.141	93.283	3.070	1.406	8.426	295.326
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	(43.068)	(8.282)	(4.651)	(27.333)	(83.334)
D.2 Rimanenze finali lorde	189.141	136.351	11.352	6.057	35.759	378.660
E. Valutazione al costo	71.732	26.380	—	—	—	—

La movimentazione delle attività materiali ad uso funzionale include anche il diritto d'uso acquisito con operazioni di *leasing* finanziario ex IFRS16. I nuovi contratti di *leasing* stipulati nel semestre ammontano a 23,4 milioni (riportati nella riga B.7 "Altre variazioni"), mentre gli ammortamenti per i diritti d'uso sono pari a 3,7 milioni (riportati nella riga C.2 "Ammortamenti").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni(*)	**Fabbricati(*)**
A. Esistenze iniziali	84.574	7.426
B. Aumenti	—	—
B.1 Acquisti	—	—
— di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	—	—
B.3 Variazioni positive di *fair value*	—	—
B.4 Riprese di valore	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	—	—
B.7 Altre variazioni	—	—
C. Diminuzioni	—	—
C.1 Vendite	—	—
— di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
C.2 Ammortamenti	—	—
C.3 Variazioni negative di *fair value*	—	—
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—
C.6 Trasferimenti a:	—	—
a) immobili ad uso funzionale	—	—
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
C.7 Altre variazioni	—	—
D. Rimanenze finali	84.574	7.426
D.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—
D.2 Rimanenze finali lorde	84.574	7.426
E. Valutazione al *fair value*	—	—

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni ad uso investimento (da costo a *fair value*) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

SEZIONE 9

Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	**Totale 31 dicembre 2025**		**Totale 30 giugno 2025**	
	Durata definita	**Durata indefinita**	**Durata definita**	**Durata indefinita**
A.1 Avviamento	X	12.514	X	12.514
A.2 Altre attività immateriali	1.903	15.489	1.555	15.489
di cui: software	*1.903*	—	*1.555*	—
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.903	15.489	1.555	15.489
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	1.903	15.489	1.555	15.489
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	—	—	—	—
a) Attività immateriali generate internamente	—	—	—	—
b) Altre attività	—	—	—	—
Totale	**1.903**	**28.003**	**1.555**	**28.003**

Il valore del marchio e quello del *goodwill* sono stati sottoposti ad *impairment test* senza rilevare l'esigenza di procedere a svalutazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
A. Esistenze iniziali	12.514	—	—	99.975	15.489	127.978
A.1 Riduzioni di valore totali nette	—	—	—	(98.420)	—	(98.420)
A.2 Esistenze iniziali nette	12.514	—	—	1.555	15.489	29.558
B. Aumenti	—	—	—	773	—	773
B.1 Acquisti	—	—	—	773	—	773
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	—	—	—	—	—
B.3 Riprese di valore	X	—	—	—	—	—
B.4 Variazioni positive di *fair value*	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
B.5 Differenze di cambio positive	—	—	—	—	—	—
B.6 Altre variazioni	—	—	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	—	425	—	425
C.1 Vendite	—	—	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—	—	—
C.2 Rettifiche di valore	—	—	—	424	—	424
- Ammortamenti	X	—	—	424	—	424
- Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
+ patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
+ conto economico	—	—	—	—	—	—
C.3 Variazioni negative di *fair value*:	—	—	—	—	—	—
- a patrimonio netto	X	—	—	—	—	—
- a conto economico	X	—	—	—	—	—
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	—	—	—	—	—	—
C.5 Differenze di cambio negative	—	—	—	—	—	—
C.6 Altre variazioni	—	—	—	1	—	1
D. Rimanenze finali nette	12.514	—	—	1.903	15.489	29.906
D.1 Rettifiche di valori totali nette	—	—	—	95.869	—	95.869
E. Rimanenze finali lorde	12.514	—	—	97.772	15.489	125.775
F. Valutazione al costo	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 10

Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025(*)
- In contropartita al Conto Economico	41.258	34.537
- In contropartita al Patrimonio Netto	1.004	7.847
Totale	42.262	42.384

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025(*)
- In contropartita al Conto Economico	332.880	345.972
- In contropartita al Patrimonio Netto	84.227	56.073
Totale	417.107	402.045

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025(*)
1. Importo iniziale	34.537	49.918
2. Aumenti	12.999	1.682
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	12.441	1.682
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	189
c) riprese di valore	—	—
d) altre	12.441	1.493
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	558	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	6.278	17.063
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.278	17.063
a) rigiri	6.278	17.063
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni:	—	—
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	—	—
b) altre	—	—
4. Importo finale	41.258	34.537

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011(*)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Importo iniziale	11.505	21.409
2. Aumenti	506	—
— di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
3. Diminuzioni	—	9.904
3.1 Rigiri	—	9.904
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	—	—
a) derivante da perdite di esercizio	—	—
b) derivante da perdite fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	12.011	11.505

(*) Il DL n. 59 del 29 aprile 2016 in materia di imposte differite attive di cui alla L. 214/2011, come modificato dal DL n. 237 del 23 dicembre 2016 convertito con modificazioni dalla Legge 15/2017, dispone che per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA in crediti di imposta è necessario che sia esercitata espressamente un'opzione irrevocabile, che prevede il pagamento di un canone annuale fino al 2029, pari all'1,5% della differenza tra l'incremento delle attività per imposte anticipate rispetto al 30 giugno 2008 e le imposte versate nel periodo. Mediobanca ha esercitato l'opzione per conservare il diritto ad avvalersi della normativa sulla trasformabilità delle DTA con effetto per tutte le società aderenti al Consolidato fiscale. Non sarà dovuto alcun canone dal momento che le imposte versate dal Consolidato fiscale superano l'incremento delle DTA rispetto al 30 giugno 2008.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025(*)
1. Importo iniziale	345.972	189.930
2. Aumenti	28.981	158.991
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	28.981	158.991
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	155.874
c) altre	24.886	3.117
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4.095	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	42.073	2.949
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	42.073	2.949
a) rigiri	42.073	2.949
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	332.880	345.972

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Importo iniziale	7.846	16.437
2. Aumenti	784	39.098
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	784	39.098
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	784	39.098
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	—	—
2.3 Altri aumenti	—	—
— di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—
3. Diminuzioni	7.626	47.689
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.626	47.689
a) rigiri	7.626	47.689
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	—	—
c) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
d) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	1.004	7.846

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
1. Importo iniziale	56.073	42.642
2. Aumenti	137.842	214.506
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	134.691	214.506
a) relative a precedenti esercizi	—	—
b) dovute al mutamento di criteri contabili	50.251	—
c) altre	84.440	214.506
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.151	—
2.3 Altri aumenti	—	—
3. Diminuzioni	109.688	201.075
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	109.688	201.075
a) rigiri	109.688	201.075
b) dovute al mutamento di criteri contabili	—	—
c) altre	—	—
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	—	—
3.3 Altre diminuzioni	—	—
4. Importo finale	84.227	56.073

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 12

Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Oro, argento, metalli preziosi e commodities[1]	1.376.996	997.035
2. Ratei attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività	4.140	2.619
3. Crediti di funzionamento e fatture da emettere	99.195	135.069
4. Crediti verso Erario (non imputate alla voce 100)	153.406	113.212
5. Altre partite:	281.834	165.065
- per operazioni futures e altre su titoli	165	166
- per operazioni diverse di natura transitoria	257.851	133.721
- crediti verso il personale	3.442	3.326
- migliorie su beni di terzi	—	—
- consolidato fiscale	—	11.706
- IVA di gruppo	10.527	5.766
- partite varie[2]	9.849	10.380
Totale Altre Attività	1.915.571	1.413.000

[1] Include l'operatività in *certificates* quotati EUAs, per 1.375,6 milioni, completamente fronteggiati con vendite a termine attraverso contratti *futures* (995,6 milioni al 30 giugno 2025).

[2] Includono 9.392 di risconti attivi (9.934 al 30 giugno 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passivo

SEZIONE 1

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025				Totale 30 giugno 2025			
	Valore di bilancio	*Fair Value*			Valore di bilancio	*Fair Value*		
		Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2	Livello3
1. Debiti verso banche centrali	1.020.086	X	X	X	—	X	X	X
2. Debiti verso banche	38.152.968	X	X	X	35.174.162	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	19.710.312	X	X	X	20.424.077	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	2.701.582	X	X	X	2.811.614	X	X	X
2.3 Finanziamenti	15.737.637	X	X	X	11.925.911	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	8.897.038	X	X	X	7.612.422	X	X	X
2.3.2 Altri	6.840.599	X	X	X	4.313.489	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
2.5 Debiti per *leasing*	—	X	X	X	—	X	X	X
2.6 Altri debiti	3.437	X	X	X	12.560	X	X	X
Totale	39.173.054	—	39.173.054	—	35.174.162	—	35.174.162	—

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025				Totale 30 giugno 2025			
	Valore di bilancio	*Fair Value*			Valore di bilancio	*Fair Value*		
		Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2	Livello3
1. Conti correnti e depositi a vista	8.996.208	X	X	X	8.335.415	X	X	X
2. Depositi a scadenza	1.798.999	X	X	X	1.162.751	X	X	X
3. Finanziamenti	3.188.370	X	X	X	3.112.976	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	2.880.224	X	X	X	2.776.037	X	X	X
3.2 Altri	308.146	X	X	X	336.939	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	—	X	X	X	—	X	X	X
5. Debiti per *leasing*	39.503	X	X	X	19.947	X	X	X
6. Altri debiti	331	X	X	X	—	X	X	X
Totale	14.023.411	—	14.023.411	—	12.631.089	—	12.631.089	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Valore di bilancio	*Fair Value*(*)			Valore di bilancio	*Fair Value*(*)		
		Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2	Livello3
A. Titoli								
1. obbligazioni	22.159.226	—	22.000.667	—	22.906.123	—	22.956.652	—
1.1 strutturate	3.772.396	—	3.603.268	—	4.480.983	—	4.487.768	—
1.2 altre	18.386.830	—	18.397.399	—	18.425.140	—	18.468.884	—
2. altri titoli	121.207	—	—	121.207	79.036	—	—	79.036
2.1 strutturate	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 altre	121.207	—	—	121.207	79.036	—	—	79.036
Totale	22.280.433	—	22.000.667	121.207	22.985.159	—	22.956.652	79.036

(*) I valori di *fair value* sono indicati al netto del rischio emittente che al 31 dicembre 2025 esprimerebbe una plusvalenza di 62,1 milioni (+71,4 milioni).

I titoli obbligazionari diminuiscono da 22,9 a 22,2 miliardi dopo nuove emissioni per 2,2 miliardi, che fronteggiano rimborsi e riacquisti per 2,8 miliardi (realizzando perdite per 2,9 milioni), altre rettifiche in aumento (adeguamento cambio, costo ammortizzato e effetto delle coperture) per 0,1 miliardi.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Al 31 dicembre i titoli subordinati si attestano a 1.326.213. Nel corso del semestre si segnala il rimborso anticipato dei titoli IT0005127508 e XS2262077675.

Emissione	31 dicembre 2025		
	ISIN	Valore nominale	Valore di bilancio
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	298.951	305.053
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50.000	50.706
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299.300	337.490
MB SUBORDINATO 5.25 22 APR 2034	IT0005580573	299.990	328.276
MB SUBORDINATO 4.50 18 SET 35	IT0005640260	299.800	304.688
Totale titoli subordinati		1.248.041	1.326.213

SEZIONE 2

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31 dicembre 2025					30 giugno 2025				
	Valore nominale o nozionale	*Fair value*			*Fair Value*(*)	Valore nominale o nozionale	*Fair Value*			*Fair Value*(*)
		Livello1	Livello2	Livello3			Livello1	Livello2	Livello3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	2.572.216	2.492.899	77.583	—	2.570.482	2.034.097	1.999.282	35.308	—	2.034.590
2. Debiti verso clientela	2.198.249	2.170.499	24.864	—	2.195.363	3.126.809	3.153.293	—	—	3.153.293
3. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Obbligazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Strutturate	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Altre obbligazioni	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Altri titoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Strutturati	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Totale (A)	4.770.465	4.663.398	102.447	—	4.765.845	5.160.906	5.152.575	35.308	—	5.187.883
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	—	988.286	2.199.442	46.954	—	—	880.695	2.589.410	47.595	—
1.1 Di negoziazione	X	988.286	2.146.638	46.954	X	X	880.695	2.547.402	47.595	X
1.2 Connessi con la *fair value* option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Altri	X	—	52.804	—	X	X	—	42.008	—	X
2. Derivati creditizi	—	—	321.624	3.451	—	—	—	340.041	40	—
2.1 Di negoziazione	X	—	321.624	3.451	X	X	—	340.041	40	X
2.2 Connessi con la *fair value* option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Altri	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Totale (B)	X	988.286	2.521.066	50.405	X	X	880.695	2.929.451	47.635	X
Totale (A+B)	X	5.651.684	2.623.513	50.405	X	X	6.033.270	2.964.759	47.635	X

(*) *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 3

Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31 dicembre 2025					Totale 30 giugno 2025				
	Valore nominale	*Fair value*			*Fair value*(*)	Valore nominale	*Fair value*			*Fair value*(*)
		Livello1	Livello2	Livello3			Livello1	Livello2	Livello3	
1. Debiti verso banche	34.169	—	10.053	24.548	34.601	14.865	—	2.586	14.122	16.708
1.1 Strutturati	34.169	—	10.053	24.548	X	14.865	—	2.586	14.122	X
1.2 Altri	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
di cui:					—					
- impegni a erogare fondi	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
2. Debiti verso clientela	1.497.048	—	1.352.965	—	1.352.965	1.221.358	—	1.135.464	—	1.135.464
2.1 Strutturati	1.411.942	—	1.352.965	—	X	1.221.358	—	1.135.464	—	X
2.2 Altri	85.106	—	—	—	X	—	—	—	—	X
di cui:					—					
- impegni a erogare fondi	85.106	X	X	X	X	—	X	X	X	X
- garanzie finanziarie rilasciate	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
3. Titoli di debito	4.093.437	—	3.556.368	581.534	4.137.902	3.715.449	—	3.311.665	552.598	3.864.263
3.1 Strutturati	4.056.767	—	3.518.898	581.534	X	3.677.535	—	3.272.265	552.598	X
3.2 Altri	36.670	—	37.470	—	X	37.914	—	39.400	—	X
Totale	5.624.654	—	4.919.386	606.082	5.525.468	4.951.672	—	4.449.715	566.720	5.016.435

(*) *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce delle passività finanziarie designate al *fair value* si incrementa da 5.016,4 a 5.525,5 milioni per il contributo della nuova operatività in *certificates* (148 nuove emissioni per un controvalore di 884,4 milioni di cui 98,8 *credit linked* e 785,6 con sottostanti azioni).

Al 31 dicembre, l'ammontare complessivo dei *certificates* sale da 3.045,6 a 3.306,2 milioni di cui 1.555,4 *credit linked* e tasso fisso (1.612,1 al 30 giugno), 1.750,9 *equity* (1.433,2). Le posizioni classificate a livello 3 ammontano a 581,5 milioni di cui 411,3 *equity autocallable*.

Restano infine emissioni cartolari per 173,1 milioni di cui 22,9 *callable*.

SEZIONE 4

Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di coperture e per livelli gerarchici

	Fair value 31 dicembre 2025			Valore nominale 31 dicembre 2025	*Fair value* 30 giugno 2025			Valore nominale 30 giugno 2025
	Livello1	Livello2	Livello3		Livello1	Livello2	Livello3	
A. Derivati finanziari	—	595.334	—	25.053.543	—	913.293	—	42.688.433
1) *Fair value*	—	574.220	—	24.723.543	—	896.213	—	42.323.109
2) Flussi finanziari	—	21.114	—	330.000	—	17.080	—	365.324
3) Investimenti esteri	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Derivati creditizi	—	—	—	—	—	—	—	—
1) *Fair value*	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Flussi finanziari	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	—	595.334	—	25.053.543	—	913.293	—	42.688.433

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	*Fair Value*							Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	141.432	—	—	—	X	X	X	13.869	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.749	X	—	—	X	X	X	7.245	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Altre operazioni	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Totale attività	144.181	—	—	—	—	—	—	21.114	—	—
1. Passività finanziarie	422.410	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Totale passività	422.410	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	7.629	X	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 5

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 50

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle passività coperte/ Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	—	—
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	9.819	—
Totale	(9.819)	—

SEZIONE 6

Passività fiscali – Voce 60

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 8

Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Accordi di pagamento classificati come debiti da IFRS2	—	—
2. Debiti di funzionamento e fatture da ricevere	44.468	51.811
3. Ratei passivi diversi da quelli capitalizzati sulle pertinenti attività finanziarie	6.997	5.823
4. Debiti verso l'erario	131.643	91.176
5. Debiti verso il personale dipendente	235.711	186.874
6. Altre partite	181.830	255.701
- cedole e dividendi non ancora incassati	3.412	6.255
- somme a disposizione da riconoscere a terzi	156.747	239.813
- consolidato fiscale	20.511	8.473
- partite varie	1.160	1.160
Totale	600.649	591.385

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 9

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
A. Esistenze iniziali	4.783	4.787
B. Aumenti	318	997
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	165	292
B.2 Altre variazioni	153	705
C. Diminuzioni	581	1.001
C.1 Liquidazioni effettuate	380	591
C.2 Altre variazioni[1]	201	410
D. Rimanenze finali	4.520	4.783
Totale	4.520	4.783

[1] Trattasi del trasferimento al Fondo TFR tenuto presso la tesoreria INPS.

9.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 4.704 mila (4.971 mila) e non si registrano nell'esercizio nuove competenze maturate (*service cost*).

Il TFR si configura come un piano a benefici definiti, il modello attuariale utilizzato poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate si è fatto riferimento all'esperienza diretta di Mediobanca (stima del fenomeno della inabilità, frequenza di uscita anticipata, tasso annuo di incremento retributivo, frequenza di anticipazione del TFR), mentre per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento (il tasso di mortalità è stato determinato utilizzando le tavole IPS55, l'età di collocamento a riposo è stata determinata tenendo opportunamente in considerazione le ultime disposizioni legislative emanate); come tasso di attualizzazione si è utilizzato l'indice *iBoxx Eurozone Corporate AA* che al 31 dicembre 2025 è stato fornito dall'Istituto stesso[29], mentre il tasso di inflazione a lungo termine è rimasto invariato al 2%.

[29] Su indicazione della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena la metodologia di calcolo è stata rivista.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 10

Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	12.124	12.243
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	—	—
3. Fondi di quiescenza aziendali	—	—
4. Altri fondi per rischi ed oneri	44.269	46.051
4.1 controversie legali e fiscali	28.700	28.700
4.2 oneri per il personale	4.920	2.695
4.3 Altri	10.649	14.656
Totale	56.393	58.294

Lo IAS37 richiede un accantonamento al fondo rischi ed oneri in caso sussista un'obbligazione attuale, legale, o implicita il cui importo può essere definito in modo attendibile e la cui risoluzione si concretizzi in un probabile flusso di risorse in uscita per l'impresa. L'importo è determinato dalla migliore stima del *management*, basata su esperienze di operazioni analoghe o sull'opinione di esperti indipendenti. Periodicamente gli accantonamenti sono rivisti per riflettere la miglior stima corrente.

Al 31 dicembre la voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari a 56,4 milioni senza variazioni significative sulla componente di impegni e garanzie finanziarie (12,1 milioni), in riduzione gli "altri fondi rischi ed oneri" (da 46 a 44,3 milioni) dopo utilizzi per 4,8 milioni e nuovi accantonamenti per 3 milioni.

Con riferimento ai principali procedimenti legali, si segnala quanto segue:

- Il Fallimento Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. e il Fallimento della controllata Cerutti Packaging Equipment (le "Società") hanno promosso ciascuno, dinanzi al Tribunale di Torino, un'azione di responsabilità sociale nei confronti di plurimi soggetti, tra cui l'ex management delle Società, gli organi di controllo, i revisori nonché talune banche (tra cui Mediobanca), asserendo che ciascuno dei convenuti avrebbe concorso all'aggravamento del passivo delle Società, dichiarate fallite nel 2020. Con riferimento alle banche convenute, le Società hanno eccepito, sotto vari profili, l'illegittimità di un piano ex art. 67 L.F. approvato nel 2017 nell'ambito del quale le banche avrebbero proseguito l'attività di assistenza finanziaria alle Società, anche tramite riscadenziamento di preesistenti finanziamenti, nonostante, secondo la tesi attorea, la situazione economico-patrimoniale delle Società fosse già allora critica. La richiesta economica complessivamente formulata dalle Società nei due procedimenti, nei confronti di tutti i convenuti in via solidale, è di circa euro 67,4 milioni. Mediobanca si è costituita nei due giudizi. Le prime udienze sono al momento fissate tra il secondo e terzo trimestre 2026. Allo stato non sono stati effettuati accantonamenti tenuto conto che il rischio di soccombenza non è attualmente stimato come probabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda i contenziosi pendenti verso l'Amministrazione finanziaria restano in essere:

- tre contenziosi relativi alla presunta mancata applicazione della tassazione per trasparenza prevista dalla normativa sulle *Controlled Foreign Company* (CFC) dei redditi prodotti da CMB Monaco e CMG Monaco nelle tre annualità 2013, 2014 e 2015 (per una pretesa complessiva, computando imposte, sanzioni ed interessi contestati, pari a 123,8 milioni); per essi si è in attesa della fissazione dell'udienza in Cassazione su ricorso dell'Amministrazione finanziaria dopo che la Banca è risultata vittoriosa in I e II grado di giudizio.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	—	—	46.051	46.051
B. Aumenti	—	—	3.001	3.001
B.1 Accantonamento dell'esercizio	—	—	3.001	3.001
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	—	—	—	—
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
B.4 Altre variazioni	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—
C. Diminuzioni	—	—	4.783	4.783
C.1 Utilizzo nell'esercizio	—	—	4.783	4.783
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	—	—	—	—
C.3 Altre variazioni	—	—	—	—
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	—	—	—	—
D. Rimanenze finali	—	—	44.269	44.269

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
1. Impegni a erogare fondi	4.820	598	—	—	5.418
2. Garanzie finanziarie rilasciate	6.706	—	—	—	6.706
Totale	11.526	598	—	—	12.124

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 12

Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per la composizione del patrimonio dell'Istituto si rimanda alla parte F del presente fascicolo.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	833.279.689
- interamente liberate	833.279.689
- non interamente liberate	—
A.1 Azioni proprie (-)	(24.706.629)
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	808.573.060
B. Aumenti	169.175
B.1 Nuove emissioni	—
- a pagamento	—
- operazioni di aggregazioni di imprese	—
- conversione di obbligazioni	—
- esercizio di warrant	—
- altre	—
- a titolo gratuito:	—
- a favore dei dipendenti	—
- a favore degli amministratori	—
- altre	—
B.2 Vendita azioni proprie	169.175
B.3 Altre variazioni	—
C. Diminuzioni	17.792.032
C.1 Annullamento	20.000.000
C.2 Acquisto di azioni proprie	(2.207.968)
C.3 Operazioni di cessione di imprese	
C.4 Altre variazioni	
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	806.534.267
D.1 Azioni proprie (+)	(6.745.422)
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	813.279.689
- interamente liberate	813.279.689
- non interamente liberate	—

Si segnala che il piano di riacquisto e cancellazione di azioni proprie approvato nell'Assemblea del 28 ottobre 2024 (controvalore finale di 385 milioni) si è concluso il 2 luglio 2025 con l'acquisto di 24,1 milioni di azioni (2,2 milioni dopo il 30 giugno 2025), di cui 20 milioni cancellate il 31 luglio 2025; il numero di azioni Mediobanca in circolazione al 31 dicembre 2025 è pari a 806,5 milioni, mentre le azioni proprie si attestano a 6,7 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito la movimentazione della Riserva azioni proprie durante l'esercizio:

Voci/Valori	Numero azioni	Valore (€ migliaia)
Riserva azioni proprie: esistenze iniziali al 30 giugno 2025	24.706.629	369.631
Aumenti	2.207.968	42.641
-Nuove emissioni	—	—
-Acquisto azioni proprie	2.207.968	42.641
-Altre variazioni	—	—
Diminuzioni	20.169.175	308.947
-Annullamento	20.000.000	306.356
-Vendita di azioni proprie	169.175	2.591
-Altre variazioni	—	—
Riserva azioni proprie: rimanenze finali al 31 dicembre 2025	6.745.422	103.325

12.4 Riserve di utili Patrimonio netto: disponibilità e distribuibilità delle riserve (art. 2427 c.c. comma 7bis)

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altro
Capitale sociale	444.681	—	—	—	—
Sovrapprezzi di emissione	1.766.332	A – B – C	1.766.332	—	—
Riserve					
- Riserva legale	**88.936**	**B**	**88.936**	**—**	**—**
- Riserve statutaria	**299.368**	**A – B – C**	**299.368**	**—**	**744.563**
- Riserva azioni proprie	**103.325**	**—**	**—**	**—**	**—**
- Altre riserve	**8.221.471**	**A – B – C**	**1.285.523**	**—**	**—**
- di cui: riserve indisponibili Ex Art.26 Dl10/08/23 N.104 (cd. extraprofitto)	210.000	—	—	—	—
- di cui: imposte per affrancamento ris. Extraprofitto	(57.750)	—	—	—	—
- di cui: riserve indisponibili. Art.6Dlgs 28/2/05 N38	57.927	—	—	—	—
- di cui: riserve indisponibili.Ris.Ind.Art.1COM 87-95 L197/22[1]	320.000	—	—	—	—
- di cui: riserve indisponibili val. imm. investimento (Art.6 Dlgs 28/2/25 N38)	48.643	—	—	—	—
- di cui: riserve indisponibili val. partecipazioni a PN (Art.6Dlgs 28/2/05 N38)	6.638.434	A – B – C	422.670[2]	—	—
- di cui: Altre riserve	1.004.217	A – B – C	862.853	—	—
Riserve da valutazione	**(63.229)**		**9.632**		
- Riserva da rivalutazione FVOCI	138.465	—	—	—	—
- Passività finanziarie a FV con impatto a CE	(41.411)	—	—	—	—
- Copertura flussi finanziari	(12.860)	—	—	—	—
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	A – B – C	9.632	—	—
- Tfr	(1.859)	—	—	—	—
- Riserva da rivalutazione Attività Materiali	101.702	—	—	—	—
- Riserva da rivalutazione Partecipazioni al PN	(256.898)	—	—	—	—
Azioni proprie	**(103.325)**	**—**	**—**	**—**	**—**
Acconto dividendo	—				
Totale	10.757.559	—	3.449.791	—	744.565
Quota non distribuibile	—	—	88.936	—	—
Residuo quota distribuibile	—	—	3.360.855	—	—

[1] Di cui 100 milioni distribuibili entro il 30/06/2027 e 220 milioni il 30/06/2028.

[2] Dividendi deliberati dalle controllate dell'esercizio

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per coperture perdite

C: per distribuzione ai soci

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sull'aggregato del periodo pesa in positivo la rivalutazione delle partecipazioni a patrimonio netto, registrate nelle "altre riserve" per 6.638,4 milioni e nelle riserve da valutazione per -256,9 milioni (legate principalmente alla quota di spettanza delle riserve negative di Assicurazioni Generali), oltre alla rivalutazione degli immobili al *fair value*, distribuita tra le riserve da valutazione (immobili strumentali per 101,7 milioni) e "altre riserve" (immobili di investimento: 48,6 milioni). Tutte le suddette riserve, trattandosi di proventi non realizzati, sono da considerarsi "non distribuibili", al netto della quota di dividendi deliberata dalle controllate nell'esercizio (422,7 milioni netti). In negativo si registra l'accantonamento a patrimonio di 57,8 milioni relativo all'imposta per l'affrancamento della cd. "riserva extraprofitti" oltre agli importi stanziati a seguito della trasformazione dei piani di Performance Share in pagamenti cash per circa 70 milioni.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 31 dicembre 2025	Totale 30 giugno 2025
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
1. Impegni a erogare fondi	17.427.305	59.790	—	—	17.487.095	23.627.872
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	6.969.433	—	—	—	6.969.433	13.824.285
c) Banche	302.481	—	—	—	302.481	310.766
d) Altre società finanziarie	1.685.723	30.000	—	—	1.715.723	2.110.422
e) Società non finanziarie	7.968.923	29.790	—	—	7.998.713	6.916.076
f) Famiglie	500.745	—	—	—	500.745	466.323
2. Garanzie finanziarie rilasciate	7.416.369	—	—	—	7.416.369	6.948.116
a) Banche Centrali	—	—	—	—	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	250.000	—	—	—	250.000	—
c) Banche	3.491.241	—	—	—	3.491.241	3.603.230
d) Altre società finanziarie	1.797.677	—	—	—	1.797.677	1.981.885
e) Società non finanziarie	1.793.913	—	—	—	1.793.913	1.354.201
f) Famiglie	83.538	—	—	—	83.538	8.800

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale Totale 31 dicembre 2025	Valore nominale Totale 30 giugno 2025
1. Altre garanzie rilascia	105.961	109.041
di cui: deteriorati	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	50.752	50.752
d) Altre società finanziarie	16.635	17.215
e) Società non finanziarie	15.188	16.384
f) Famiglie	23.386	24.690
2. Altri impegni	—	—
di cui: deteriorati	—	—
a) Banche Centrali	—	—
b) Amministrazioni pubbliche	—	—
c) Banche	—	—
d) Altre società finanziarie	—	—
e) Società non finanziarie	—	—
f) Famiglie	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31 dicembre 2025	Importo 30 giugno 2025
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	8.493.111	8.135.460
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	2.827.743	3.130.351
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.026.853	5.728.252
4. Attività materiali	—	—
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	—	—
5. Partecipazioni	236.449	531.418

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo 31 dicembre 2025	Importo 30 giugno 2025
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) acquisti	30.567.689	67.353.107
1. regolati	30.469.448	67.266.881
2. non regolati	98.241	86.226
b) vendite	25.543.462	48.218.135
1. regolate	25.445.221	48.131.909
2. non regolate	98.241	86.226
2. Gestioni individuali di portafogli[1]	12.024.398	11.986.049
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	8.506.087	8.071.490
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	90.738	124.937
2. altri titoli	8.415.349	7.946.553
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	13.332.934	13.325.261
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	—	—
2. altri titoli	13.332.934	13.325.261
c) titoli di terzi depositati presso terzi	36.084.500	1.573.658
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	19.785.318	19.116.368
4. Altre operazioni	—	—

[1] Interamente attribuibile alla divisione *Private Banking*.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)[1]	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 dicembre 2025	Ammontare netto 30 giugno 2025
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	605.558	233.099	372.519	126.324	102.985	143.210	455.387
2. Pronti contro termine	6.950.296	—	6.950.296	6.950.296	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altre	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	7.555.854	233.099	7.322.815	7.076.620	102.985	143.210	X
Totale 30 giugno 2025	9.541.807	—	9.541.807	8.859.944	226.476	X	455.387

[1] Relativi ai rapporti in strumenti finanziari derivati con una controparte centrale con la quale è in essere un accordo quadro di compensazione con marginazione giornaliera.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e) 31 dicembre 2025	Ammontare netto (f=c-d-e) 30 giugno 2025
				Strumenti finanziari (d)	Depositi in contanti posti a garanzia (e)		
1. Derivati	1.780.745	233.099	1.547.646	544.737	913.112	89.797	108.043
2. Pronti contro termine	11.777.262	—	11.777.262	11.777.262	—	—	—
3. Prestito titoli	—	—	—	—	—	—	—
4. Altri —	—	—	—	—	—		—
Totale 30 giugno 2025	13.558.007	233.099	13.324.908	12.321.999	913.112	89.797	X
Totale 30 giugno 2024	12.345.005	256.089	12.088.916	10.936.636	1.044.237	X	108.043

7. Operazioni di prestito titoli

Nelle seguenti tabelle si fornisce evidenza dell'operatività dell'Istituto in prestito titoli (attivi e passivi), suddivisa in funzione della tipologia di titoli (titoli di stato, titoli bancari, altri), delle controparti di mercato (banche, intermediari finanziari e clientela) e della relativa forma tecnica (prestito garantito da contante, da altri titoli o non garantito).

Si segnala che le operazioni in prestito titoli che prevedono il versamento di garanzia in denaro, che rientra nella piena disponibilità del prestatore, trovano rappresentazione nello stato patrimoniale tra i crediti/debiti verso banche o clientela, in corrispondenza della forma tecnica dei "pronti contro termine". Le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli o senza garanzia figurano tra le esposizioni fuori bilancio.

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da contante - Crediti verso:	—	12.140	121.352
a) Banche	—	7.749	111.038
b) Intermediari finanziari	—	4.391	10.314
c) Clientela	—	—	—
2. Titoli dati in prestito garantito da contante - Debiti verso:	(272.568)	(520.429)	(2.363.643)
a) Banche	(272.568)	(520.429)	(2.363.643)
b) Intermediari finanziari	—		
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (valore di bilancio)	**(272.568)**	**(508.289)**	**(2.242.291)**

Tipologia di operazioni prestito titoli	Tipologia di titoli		
	Titoli di Stato	Titoli bancari	Altri titoli
1. Titoli ricevuti in prestito garantito da titoli o non garantito:	374.116	594.226	6.346.683
a) Banche	153.585	593.374	6.346.467
b) Intermediari finanziari	70.871	852	182
c) Clientela	149.660	—	34
2. Titoli dati in prestito garantito da titoli o non garantito:	(1.581.022)	(1.713.082)	(1.325.236)
a) Banche	(875.051)	(1.713.082)	(1.134.709)
b) Intermediari finanziari	(705.971)	—	(190.527)
c) Clientela	—	—	—
Totale prestito titoli (*fair value*)	**(1.206.906)**	**(1.118.856)**	**5.021.447**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1

Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico:	66.534	10.351	—	76.885	157.869
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	44.099	34	—	44.133	116.614
1.2 Attività finanziarie designate al *fair value*	22.435	10.317	—	32.752	41.211
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—	44
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	84.595	—	X	84.595	229.842
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	100.683	843.441	—	944.124	2.168.435
3.1 Crediti verso banche	24.323	502.335	X	526.658	1.238.474
3.2 Crediti verso clientela	76.360	341.106	X	417.466	929.961
4. Derivati di copertura	X	X	—	—	—
5. Altre attività	X	X	7	7	450
6. Passività finanziarie	X	X	X	2	2
Totale	251.812	853.792	7	1.105.613	2.556.598
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	*297*	*35*	—	*332*	*422*
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	*X*	—	*X*	—	*3*

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2025 il saldo del conto accoglie 102,8 milioni relativi ad attività finanziarie in valuta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(641.013)	(360.444)	—	(1.001.457)	(2.041.381)
1.1 Debiti verso banche centrali	(3.482)	X	X	(3.482)	(9.556)
1.2 Debiti verso banche	(512.047)	X	X	(512.047)	(1.091.962)
1.3 Debiti verso clientela	(125.484)	X	X	(125.484)	(278.695)
1.4 Titoli in circolazione	X	(360.444)	X	(360.444)	(661.168)
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
3. Passività finanziarie designate al *fair value*	(2.686)	(13.010)	—	(15.696)	(32.869)
4. Altre passività e fondi	X	X	—	—	—
5. Derivati di copertura	X	X	(59.494)	(59.494)	(274.437)
6. Attività finanziarie	X	X	X	—	—
Totale	(643.699)	(373.454)	(59.494)	(1.076.647)	(2.348.687)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	*(329)*	*X*	*X*	*(329)*	*(373)*

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Al 31 dicembre 2025 il saldo del conto accoglie 104,2 milioni relativi a passività finanziarie in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	666.852	1.687.165
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(726.346)	(1.961.602)
C. Saldo (A-B)	(59.494)	(274.437)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 2

Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
a) Strumenti finanziari	62.094	169.498
1. Collocamento titoli	27.472	101.419
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	5.497	13.178
1.2 Senza impegno irrevocabile	21.975	88.241
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	41	127
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	41	127
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	—	—
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	34.581	67.952
di cui: negoziazione per conto proprio	*13.695*	*27.241*
di cui: gestione di portafogli individuali	*20.886*	*40.711*
b) *Corporate Finance*	42.710	125.792
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	42.710	125.792
2. Servizi di tesoreria	—	—
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	—	—
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	6.238	8.580
d) Compensazione e regolamento	—	—
e) Custodia e amministrazione	6.899	21.668
1. Banca depositaria	—	7.458
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	6.899	14.210
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	—	—
g) Attività fiduciaria	—	—
h) Servizi di pagamento	179	614
1. Conto correnti	170	596
2. Carte di credito	—	—
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	—	—
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	9	18
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	—	—
i) Distribuzione di servizi di terzi	10.818	13.870
1. Gestioni di portafogli collettive	8.037	7.976
2. Prodotti assicurativi	2.115	4.527
3. Altri prodotti	666	1.367
di cui: gestioni di portafogli individuali	*666*	*1.367*
j) Finanza strutturata	—	—
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
l) Impegni a erogare fondi	34.101	75.926
m) Garanzie finanziarie rilasciate	5.420	10.452
di cui: derivati su crediti	—	—
n) Operazioni di finanziamento	—	—
di cui: per operazioni di factoring	—	—
o) Negoziazione di valute	—	—
p) Merci	—	—
q) Altre commissioni attive	2.010	8.905
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	—	—
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	—	—
Totale	170.469	435.305

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	**31 dicembre 2025 (6 mesi)**	**30 giugno 2025 (12 mesi)**
a) presso propri sportelli:	59.176	142.822
1. gestioni di portafogli	20.886	40.711
2. collocamento di titoli	27.472	88.241
3. servizi e prodotti di terzi	10.818	13.870
b) offerta fuori sede:	—	—
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—
c) altri canali distributivi:	—	—
1. gestioni di portafogli	—	—
2. collocamento di titoli	—	—
3. servizi e prodotti di terzi	—	—

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	**31 dicembre 2025 (6 mesi)**	**30 giugno 2025 (12 mesi)**
a) Strumenti finanziari	(20.871)	(32.601)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	*(3.758)*	*(7.276)*
di cui: collocamento di strumenti finanziari	*(7.242)*	*(9.194)*
di cui: gestione di portafogli individuali	*(9.872)*	*(16.131)*
- Proprie	(9.872)	(16.131)
- Delegate a terzi	—	—
b) Compensazione e regolamento	—	—
c) Custodia e amministrazione	(1.741)	(2.968)
d) Servizi di incasso e pagamento	(7.479)	(13.513)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	—	—
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	—	—
f) Impegni a ricevere fondi	—	—
g) Garanzie finanziarie ricevute	—	—
di cui: derivati su crediti	—	—
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	—	—
i) Negoziazione di valute	—	—
j) Altre commissioni passive	(9.996)	(17.326)
Totale	(40.087)	(66.408)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31 dicembre 2025 (6 mesi)		30 giugno 2025 (12 mesi)(*)	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.452	21	135.623	54
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	10.912	300	20.880
C. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	5.094	—	14.234	—
D. Partecipazioni	—	—	—	—
Totale	26.546	10.933	150.157	20.934

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

SEZIONE 4

Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	589.906	450.548	(174.671)	(184.066)	681.717
1.1 Titoli di debito	25.644	48.387	(61.273)	(47.057)	(34.299)
1.2 Titoli di capitale	563.099	400.311	(113.339)	(135.991)	714.080
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.163	1.850	(59)	(1.018)	1.936
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
1.5 Altre	—	—	—	—	—
2. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—	—
2.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
2.2 Debiti	—	—	—	—	—
2.3 Altre	—	—	—	—	—
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	8.807
4. Strumenti derivati	1.190.469	1.504.207	(1.764.329)	(1.696.543)	(762.519)
4.1 Derivati finanziari:	762.141	1.168.331	(1.342.973)	(1.375.086)	(783.910)
- Su titoli di debito e tassi di interesse(1)	313.080	563.297	(285.022)	(520.969)	70.386
- Su titoli di capitale e indici azionari	434.202	583.792	(808.564)	(806.092)	(596.662)
- Su valute e oro	X	X	X	X	3.677
- Altri(2)	14.859	21.242	(249.387)	(48.025)	(261.311)
4.2 Derivati su crediti	428.328	335.876	(421.356)	(321.457)	21.391
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	*X*	*X*	*X*	*X*	—
Totale	1.780.375	1.954.755	(1.939.000)	(1.880.609)	(71.995)

(1) Di cui 27.013 di differenziali positivi su contratti derivati su tassi (18.422 positivi al 31 dicembre 2024).

(2) Di cui derivati su *commodities* per un importo di -261.310.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 5

Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	1.914.025	1.125.213
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	155.543	511.304
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	248.424	69.158
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
A.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	2.317.992	1.705.675
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(1.785.884)	(557.834)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	(373.408)	(377.543)
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	(154.045)	(772.712)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	—	—
B.5 Attività e passività in valuta	—	—
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(2.313.337)	(1.708.089)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	4.655	(2.414)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	—	—

SEZIONE 6

Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31 dicembre 2025 (6 mesi)			30 giugno 2025 (12 mesi)		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.390	(7)	17.383	5.852	(6.021)	(169)
1.1 Crediti verso banche	—	—	—	384	—	384
1.2 Crediti verso clientela	17.390	(7)	17.383	5.468	(6.021)	(553)
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	10.550	(2.370)	8.180	54.496	(947)	53.549
2.1 Titoli di debito	10.550	(2.370)	8.180	54.496	(947)	53.549
2.2 Finanziamenti	—	—	—	—	—	—
Totale attività (A)	27.940	(2.377)	25.563	60.348	(6.968)	53.380
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	—	—	—	—	—	—
2. Debiti verso clientela	—	—	—	—	—	—
3. Titoli in circolazione	466	(3.387)	(2.921)	1.536	(4.612)	(3.076)
Totale passività (B)	466	(3.387)	(2.921)	1.536	(4.612)	(3.076)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 7

Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	7.501	4.195	(2.496)	(891)	8.309
1.1 Titoli di debito	6.384	4.195	(2.496)	(891)	7.192
1.2 Finanziamenti	1.117	—	—	—	1.117
2. Passività finanziarie[1]	40.203	1.219	(88.274)	(94.968)	(141.820)
2.1 Titoli in circolazione	33.104	1.219	(73.091)	(91.717)	(130.485)
2.2 Debiti verso banche	1.571	—	(160)	(143)	1.268
2.3 Debiti verso clientela	5.528	—	(15.023)	(3.108)	(12.603)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(2.982)
Totale	47.704	5.414	(90.770)	(95.859)	(136.493)

[1] Valorizzazione che include i *certificates* emessi e le opzioni di *collateral exchange*; entrambe le fattispecie sono fronteggiate da derivati e da altri strumenti finanziari valorizzati alla voce 80.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	16.874	73	(13.765)	—	3.182
1.1 Titoli di debito	—	—	—	—	—
1.2 Titoli di capitale	—	—	(2.870)	—	(2.870)
1.3 Quote di O.I.C.R.	16.874	73	(10.895)	—	6.052
1.4 Finanziamenti	—	—	—	—	—
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	(554)
Totale	16.874	73	(13.765)	—	2.628

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 8

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
			Write-off	Altre	*Write-off*	Altre						
A. Crediti verso banche	(10.400)	—	—	—	—	—	7.441	—	—	—	(2.959)	(605)
- Finanziamenti	(10.067)	—	—	—	—	—	7.441	—	—	—	(2.626)	59
- Titoli di debito	(333)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(333)	(664)
B. Crediti verso clientela	(7.579)	(360)	—	(9.922)	—	—	6.794	7.084	45	—	(3.938)	1.335
- Finanziamenti	(7.181)	(360)	—	(999)	—	—	6.226	496	45	—	(1.773)	800
- Titoli di debito	(398)	—	—	(8.923)	—	—	568	6.588	—	—	(2.165)	535
Totale	(17.979)	(360)	—	(9.922)	—	—	14.235	7.084	45	—	(6.897)	730

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
			Write-off	Altre	*Write-off*	Altre						
A. Titoli di debito	(609)	—	—	—	—	—	767	—	—	—	158	2.413
B. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Verso clientela	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Verso banche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	(609)	—	—	—	—	—	767	—	—	—	158	2.413

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 10

Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
1) Personale dipendente	(182.503)	(320.189)
(a) salari e stipendi	(119.949)	(236.758)
(b) oneri sociali	(23.785)	(49.021)
(c) indennità di fine rapporto	(165)	(292)
(d) spese previdenziali	—	—
(e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(4.728)	(9.071)
(f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	—	—
- a contribuzione definita	—	—
- a benefici definiti	—	—
(g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.480)	(7.645)
- a contribuzione definita	(3.480)	(7.645)
- a benefici definiti	—	—
(h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (1)	(15.754)	(12.771)
(i) altri benefici a favore dei dipendenti	(14.642)	(4.631)
2) Altro personale in attività	(3.206)	(5.420)
3) Amministratori e sindaci	(3.227)	(3.802)
4) Personale collocato a riposo	—	(3.210)
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	367	785
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	—	—
Totale	(188.569)	(331.836)

(1) La voce contiene gli effetti della trasformazione dei piani di *performance shares* in pagamenti *cash*.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
Personale dipendente:		
a) Dirigenti	326	331
b) Quadri direttivi	729	719
c) Restante personale dipendente	147	151
Altro personale	132	129
Totale	1.334	1.330

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		
- Legali, fiscali e professionali	(41.832)	(43.922)
- attività di recupero crediti	—	—
- *marketing* e comunicazione	(4.788)	(8.178)
- spese per immobili	(2.419)	(5.962)
- elaborazione dati	(49.890)	(102.192)
- info *provider*	(17.241)	(33.311)
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(848)	(1.335)
- spese di funzionamento	(4.086)	(7.971)
- altre spese del personale	(2.948)	(7.588)
- altre	(7.863)	(16.429)
- imposte indirette e tasse	(17.815)	(37.208)
Totale altre spese amministrative	(149.730)	(264.096)

SEZIONE 11

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	31 dicembre 2025 (6 mesi)			30 giugno 2025 (12 mesi)
	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	Totale	Totale
Impegni ad erogare fondi	(1.661)	1.197	(464)	4.064
Primo Stadio	(1.401)	632	(769)	—
Secondo Stadio	(260)	565	305	—
Terzo Stadio	—	—	—	—
Garanzie finanziarie rilasciate	(1.780)	2.363	583	6.507
Primo Stadio	(1.780)	1.323	(457)	—
Secondo Stadio	—	1.040	1.040	—
Terzo Stadio	—	—	—	—
Totale	(3.441)	3.560	119	10.571

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(5.511)	—	—	(5.511)
- Di proprietà	(1.823)	—	—	(1.823)
- Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	(3.688)	—	—	(3.688)
2 Detenute a scopo di investimento	—	—	—	—
- Di proprietà	—	—	—	—
- Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—
3 Rimanenze	X	—	—	—
Totale	**(5.511)**	**—**	**—**	**(5.511)**

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	*(424)*	—	—	*(424)*
A.1 Di proprietà	(424)	—	—	(424)
- Generate internamente dall'azienda	—	—	—	—
- Altre	(424)	—	—	(424)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il *leasing*	—	—	—	—
Totale	**(424)**	**—**	**—**	**(424)**

SEZIONE 14

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
a) Attività di *leasing*	—	—
b) Costi e spese diversi	(9.760)	(23.508)
Totale altri oneri di gestione	(9.760)	(23.508)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia servizi/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
a) Recuperi da clientela	14.686	29.647
b) Altri proventi[1]	290.046	73.744
Totale altri proventi di gestione	304.732	103.391

[1] La voce include le valutazioni (positive per 278,1 milioni al 31 dicembre 2025) su certificati quotati EUAs.

SEZIONE 15

Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
A. Proventi	602.822	1.175.567
1. Rivalutazioni	602.822	1.175.567
2. Utili da cessione	—	—
3. Riprese di valore	—	—
4. Altri proventi	—	—
B. Oneri	(77.544)	—
1. Svalutazioni	(63.500)	—
2. Rettifiche di valore da deterioramento	—	—
3. Perdite da cessione	—	—
4. Altri oneri	(14.044)	—
Risultato netto	525.278	1.175.567

Nella voce oneri sono riportati 77,5 milioni legati a Messier & Associes SA (65,2 milioni) e RAM (12,3 milioni) per tenere conto del processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 e del riacquisto delle *minorities*.

SEZIONE 19

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)(*)
1. Imposte correnti (-)	(777)	(125.262)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	—	—
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	—	—
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	—	—
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.777	(15.570)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(5.000)	(12.517)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(2.000)	(153.349)

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

	31 dicembre 2025 (6 mesi)	
	Valori%	**Valori assoluti**
Utile al lordo delle imposte		487.658
IRES		
Tasso teorico e imposta teorica	27,50%	134.106
Dividendi (-)	-0,30%	(1.331)
Utili/perdite su cessioni di partecipazioni (PEX) (-)		
Utili su partecipazioni all'equity method (-)	-32,40%	(157.808)
Aliquote fiscali differenti (società non finanziarie, società estere) (+/-)	0,50%	2.219
Deducibilità Irap 10 % e costo del lavoro (-)	-0,20%	(1.056)
Impairment (+/-)	4,40%	21.325
Poste straordinarie	-2,60%	(12.505)
Altre variazioni (+/-)	0,60%	3.050
TOTALE IRES	**-2,50%**	**(12.000)**
IRAP		
Tasso teorico e imposta teorica	5,57%	27.163
Dividendi (-)	-0,15%	(739)
Spese personale (+/-)	0,79%	3.839
Spese amministrative (+/-)	0,18%	873
Altri oneri/proventi di gestione (+/-)	-0,39%	(1.894)
Utili su partecipazioni all'equity method (-)	-2,74%	(13.373)
Poste straordinarie (Adeguamento aliquote)	-0,11%	(558)
Carico (utilizzo) eccedenze fondo imposte	-0,36%	(1.759)
Altre variazioni (+/-)	0,09%	449
TOTALE IRAP	**2,87%**	**14.000**
TOTALE IMPOSTE	**0,41%**	**2.000**

SEZIONE 22

Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito (*)

	31 dicembre 2025 (6 mesi)	30 giugno 2025 (12 mesi)
Utile (perdita) di esercizio	485.658	1.316.236
Numero medio delle azioni in circolazione	806.492.964	808.531.757
Numero medio azioni potenzialmente diluite	—	5.973.973
Numero medio azioni diluite	806.492.964	814.505.730
Utile per azione	0,60	1,63
Utile per azione diluito	0,60	1,62

(*) Il numero di azioni non comprende quelle non ancora formalmente assegnate al 31 dicembre (si veda parte I).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31 dicembre 2025 Importo netto	30 giugno 2025 Importo netto(*)
10. Utile (Perdita) d'esercizio	**485.658**	**1.316.236**
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**189.597**	**10.682**
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**11.099**	**6.305**
a) variazione di *fair value*	11.099	6.305
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	**(17.513)**	**3.930**
a) variazione del *fair value*	(17.513)	3.930
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	—	—
40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**—**	**—**
a) variazione di *fair value* (strumento coperto)	—	—
b) variazione di *fair value* (strumento di copertura)	—	—
50. Attività materiali	**101.702**	**—**
60. Attività immateriali	**—**	**—**
70. Piani a benefici definiti	**6**	**447**
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	**—**	**—**
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	**94.302**	**—**
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	**—**	**—**
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**107.885**	**(181.881)**
110. Copertura di investimenti esteri:	**—**	**—**
a) variazioni di *fair value*	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
120. Differenze di cambio:	**—**	**—**
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
130. Copertura dei flussi finanziari:	**(6.897)**	**(7.783)**
a) variazioni di *fair value*	(6.897)	(7.783)
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
di cui: risultato delle posizioni nette	—	—
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):	**—**	**—**
a) variazioni di valore	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	**(286)**	**50.894**
a) variazioni di *fair value*	8.567	58.271
b) rigiro a conto economico	(8.853)	(7.377)
- rettifiche per rischio di credito	(106)	(1.615)
- utili/perdite da realizzo	(8.747)	(5.762)
c) altre variazioni	—	—
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	**—**	**—**
a) variazioni di *fair value*	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
c) altre variazioni	—	—
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	**20.765**	**(224.992)**
a) variazioni di *fair value*	—	—
b) rigiro a conto economico	—	—
- rettifiche da deterioramento	—	—
- utili / perdite da realizzo	—	—
c) altre variazioni	20.765	(224.992)
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	**—**	**—**
190. Totale altre componenti reddituali	**203.179**	**(171.199)**
200. Redditività complessiva (voce 10+190)	**688.838**	**1.145.033**

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Nell'ambito del governo dei rischi dell'Istituto, un ruolo chiave è attribuito alla Funzione *Risk Management* che identifica, misura e monitora tutti i rischi cui è esposto l'Istituto e li gestisce e mitiga in coordinamento con le Aree di *business*. Di seguito si delineano gli aspetti relativi ai compiti e responsabilità della funzione, le sue caratteristiche di indipendenza ed il ruolo delle diverse strutture aziendali nella gestione dei rischi[30].

SEZIONE 1

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Pur essendo la gestione del rischio responsabilità di ogni funzione aziendale, la Funzione *Risk Management* presiede il funzionamento del sistema del rischio dell'Istituto definendo le appropriate metodologie di misurazione del complesso di rischi, attuali e prospettici, conformemente alle previsioni normative e alle scelte gestionali dell'Istituto individuate nell'ambito del *Risk Appetite Framework*, svolgendo un'attività di monitoraggio degli stessi e di verifica del rispetto dei limiti stabiliti per le diverse linee di *business*.

La funzione Group Risk Management, posta a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sotto la direzione del Group Chief Risk Officer, è costituita dalle seguenti unità organizzative:

i) *Risk Integration*, responsabile del presidio dell'adeguatezza patrimoniale e di liquidità di Mediobanca e delle controllate, coordinando i processi trasversali ICAAP e ILAAP, implementandone anche un sistema di gestione nel continuo nell'ambito del *risk management framework* ed in particolare nel RAF; l'unità presidia inoltre i rischi IRRBB e CSRBB e si occupa del *Resolution Plan*; ii) *Credit Risk Management*, responsabile dell'orientamento generale e della *governance* del rischio di credito, assicura lo sviluppo e la supervisione delle metodologie di misurazione del rischio di credito, definisce i *framework* ed i processi di gestione (concessione, monitoraggio, classificazione e valutazione) e monitora l'andamento del portafoglio crediti; iii) *Credit Analysis*, che si occupa di effettuare l'attività di analisi del rischio di credito, dell'assegnazione del *rating* interno alle controparti e del parametro di perdita in caso di insolvenza; iv) *Market Risk Management*, che si occupa del monitoraggio dei rischi di mercato e controparte e validazione delle metodologie di *fair value*; v) *Non-financial Risk Management*, responsabile del presidio dei rischi operativi e di frode, dei rischi legati alla distribuzione di prodotti e servizi di investimento alla clientela, dei rischi IT e *Cyber Security*, nonché dei rischi di *outsourcing*; vi) *Internal Validation & Control*, la quale definisce le metodologie, i processi, gli strumenti e la reportistica impiegati nell'attività di validazione interna, effettua la validazione stessa dei sistemi di misurazione del

[30] Per il rischio di credito si rimanda a quanto riportato nella sezione 1 - sottosezione 1.1 Rischio di credito – Informazioni di natura qualitativa: paragrafo 2 Politiche di gestione del rischio di credito. Per i Rischi di Mercato si rimanda al paragrafo 2 Rischi di Mercato; per il Rischio di Cambio si rimanda al paragrafo 2.3 Rischio di Cambio; per il Rischio di Liquidità si rimanda al paragrafo , infine, per i Rischi Operativi si rimanda al paragrafo 5 Rischi Operativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rischio, definisce e svolge attività di controllo sui principali processi creditizi dell'Istituto; vii) *Risk Coordination*, supporta il *Chief Risk Officer* e la funzione *Risk* nelle relazioni con la Direzione e gli organi aziendali, nonché con i presidi di *risk management* delle società controllate; pianifica e monitora progetti e tematiche di *risk management* che coinvolgono diverse unità specialistiche e definisce il *framework* per gestire gli impatti ESG nei differenti ambiti di rischio.

L'Istituto è stato autorizzato dalle Autorità di Vigilanza al calcolo dei requisiti patrimoniali attraverso l'utilizzo del proprio sistema di *rating* (*Probability of Default*) per il portafoglio *Corporate*.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'Istituto si è dotato di un sistema di governo e controllo dei rischi articolato nelle diverse funzioni organizzative coinvolte, al fine di assicurare il miglior presidio dei rischi rilevanti cui è, o potrebbe essere, esposto e nel contempo garantire la coerenza dell'operatività alla propria propensione al rischio.

Al Consiglio di Amministrazione, nel suo ruolo di supervisione strategica, è riservata l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici del *Risk Appetite Framework* (RAF), dell'adozione dei Sistemi di *Rating* Interni (IRB) a livello di Capogruppo e del Piano di estensione progressiva dell'approccio IRB a livello di Gruppo, dei piani industriali e finanziari, dei *budget* e della politica di gestione dei rischi e dei controlli interni, e del *Recovery Plan* (Piano di Risanamento) redatto in linea con le disposizioni contenute nella Direttiva 2014/59/UE (BRRD, *Bank Recovery and Resolution Directive*).

Il Comitato Rischi assiste il Consiglio di Amministrazione, svolgendo funzioni consultive ed istruttorie sul sistema dei controlli interni, sulla gestione dei rischi, sull'assetto informativo contabile. Il Collegio Sindacale vigila sul sistema di gestione e controllo dei rischi come definiti dal RAF e sul sistema dei controlli interni, valutando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nonché il loro coordinamento.

Nell'ambito del governo del rischio dell'Istituto, operano con specifiche competenze all'interno dei processi di assunzione, gestione, misurazione e controllo dei rischi i seguenti Comitati manageriali: Comitato Gestione Rischi di Gruppo con compiti di indirizzo a livello di Gruppo per tutti i rischi (escluso rischio *conduct*); Comitato Credito e Mercato, con poteri deliberativi per i rischi di credito, controparte e di mercato; Comitato Nuove Operatività, per la valutazione preventiva di nuove attività e l'approvazione dell'ingresso in nuovi settori, di nuovi prodotti e dei relativi modelli di *pricing*.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'Istituto ha provveduto a definire nell'ambito del processo di definizione del *Risk Appetite Framework* ("RAF") il livello di rischio complessivo e per tipologia che intende assumere per il perseguimento dei propri obiettivi strategici, individuando le metriche oggetto di monitoraggio e le relative soglie di tolleranza e limiti di rischio. Il *Risk Appetite Framework* è la cornice di riferimento che lega i rischi alla strategia aziendale (traduce la *mission* e la strategia in variabili quali-quantitative di rischio) e gli obiettivi di rischio all'operatività aziendale (traduce gli obiettivi di rischio in vincoli e incentivi per la struttura).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Come richiesto dalla normativa prudenziale la formalizzazione, attraverso la definizione del RAF, di obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il modello di *business* e gli indirizzi strategici è un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un sistema dei controlli interni con l'obiettivo di rafforzare la capacità dell'Istituto di presidiare i propri rischi aziendali garantendo altresì uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo. In tale ambito è stato sviluppato un modello di governo del *Risk Appetite Framework* all'interno del quale vengono identificati i ruoli e le responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni coinvolte corredati dall'esistenza di meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'integrazione della propensione al rischio nei processi gestionali.

Nel processo di definizione del Risk Appetite l'Istituto:

- identifica i rischi che è disposto ad assumere;
- definisce, per ogni rischio, gli obiettivi e i limiti anche in condizioni stressate;
- individua le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito.

Ai fini della definizione del RAF, sulla base del posizionamento strategico e del profilo di rischio prefissato, lo *statement* di *Risk Appetite* viene declinato in metriche e soglie di rischio, da individuare con riferimento ai seguenti pilastri del *framework*, in linea con la *best practice* internazionale: adeguatezza patrimoniale, adeguatezza del profilo di liquidità, redditività, rischio di credito e qualità dell'attivo, rischio di mercato, rischio di tasso d'interesse sul *banking book*, e rischi non finanziari. Il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo proattivo nella definizione del RAF garantendo che il profilo di rischio atteso sia coerente con il Piano strategico, il *budget*, l'ICAAP, l'ILAAP e il *Recovery Plan* e declinabile in metriche e limiti di rischio adeguati ed efficaci. Per ciascuna dimensione di analisi, il rischio assunto si rapporta a un sistema di obiettivi e di soglie rappresentative dei vincoli regolamentari e della generale attitudine al rischio, definito in coerenza con i processi di pianificazione strategica, valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), valutazione dell'adeguatezza di liquidità (ILAAP) e gestione dei rischi.

Oltre alle logiche di individuazione e fissazione dei parametri di propensione al rischio, sono disciplinati i meccanismi che regolano la *governance* e i processi di determinazione e attuazione del RAF, in termini di aggiornamento/revisione, monitoraggio ed *escalation* nei confronti dei Comitati e degli Organi aziendali. Sulla base della propria operatività e dei mercati in cui opera, l'Istituto ha identificato i rischi rilevanti da sottoporre a specifica valutazione in sede di rendicontazione ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*), coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia contenute nella Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, valutando la propria adeguatezza patrimoniale in un'ottica attuale e prospettica che tiene conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. Conformemente a quanto previsto dalla direttiva "*Capital Requirements Directive IV*" (CRD IV), l'Istituto predispone il documento di *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (ILAAP), riportante il complesso delle politiche, dei processi e degli strumenti a presidio dei rischi di liquidità e *funding*. L'obiettivo è di mantenere un livello di liquidità che consenta di far fronte agli impegni di pagamento assunti, ordinari e straordinari, minimizzando contestualmente i costi. La strategia di gestione della liquidità è basata sulla volontà di mantenere un adeguato rapporto tra potenziali flussi in entrata e potenziali flussi in uscita, nel breve e nel medio-lungo termine attraverso il monitoraggio di metriche regolamentari e gestionali, in coerenza con il profilo di rischio definito in ambito RAF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

In base al principio contabile internazionale IFRS9 "*Strumenti finanziari*", le attività finanziarie non oggetto di misurazione in bilancio al *fair value* su base ricorrente (attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato ed esposizioni fuori bilancio) devono essere assoggettate al modello di *impairment* basato sulle perdite attese.

I modelli interni di *rating* rappresentano uno strumento di base per la determinazione dei parametri di rischio utilizzati in ambito di calcolo delle perdite attese, previo aggiustamento dei parametri ad uso regolamentare per le caratteristiche che non si prestano al diretto impiego in ambito contabile (ad esempio la riconversione per un approccio di tipo "*point in time*"). Il calcolo delle perdite attese richiesto dal principio IFRS9 avviene infatti attraverso il metodo del prodotto tra PD, LGD e EAD. Tale calcolo avviene sulla base della vita residua per gli strumenti che hanno subito un significativo deterioramento del rischio (cd. "*Stage*2") o che presentino oggettivi segnali di deterioramento ("*Stage*3") e su un orizzonte di 12 mesi per gli strumenti che non rientrino nelle categorie precedenti ("*Stage*1"). Per quanto riguarda le esposizioni fuori bilancio, nel calcolo delle perdite attese vengono utilizzati fattori di conversione creditizia associati al calcolo *standard* dell'EAD.

L'Istituto adotta criteri quali-quantitativi per determinare se è intervenuto un significativo incremento di rischio di credito (SICR) e utilizza la presenza di 30 giorni di scaduto o la classificazione a *forborne* quali condizioni da ricondursi in ogni caso allo *Stage*2 (cosiddetti *backstop indicators*). Vengono inoltre individuate casistiche di strumenti a basso rischio alla data di rilevazione, compatibili a prescindere con la classificazione a *Stage*1 (cosiddetta *low credit risk exemption*), al ricorrere di un *rating investment grade* (almeno BBB- della scala *Standard & Poor's).* Coerentemente con le opzioni fornite dal Principio, la variazione di PD *forward-looking* viene adottata quale misura quantitativa di riferimento per la misurazione del Significativo Incremento del Rischio di Credito (SICR) ai fini dell'individuazione delle posizioni da classificarsi a S*tage*2. Da questo esercizio è stata completata l'adozione della metodologia che prevede il confronto della PD *lifetime* tra *reference* e *origination date* (in sostituzione della PD 12 mesi) con un *range* di variazione di PD coerentemente definito per il trasferimento a *Stage*2.

I fondi di accantonamento riflettono la somma delle perdite creditizie attese (su un orizzonte di 12 mesi o fino al termine contrattuale dell'esposizione in funzione dello *Stage*) scontate all'*effective interest rate*. La perdita creditizia attesa è il risultato di una valutazione congiunta di tre scenari, un *baseline* e due scenari alternativi, aggiornati almeno semestralmente. In particolare, con riferimento al 31 dicembre 2025 sono stati applicati gli scenari e i relativi pesi forniti dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena per tutte le Entità.

L'Istituto utilizza accantonamenti aggiuntivi ("*overlay*") a copertura di rischi non intercettati dall'attuale *framework* di calcolo delle perdite creditizie attese.

L'approccio adottato in ambito di *impairment* degli strumenti finanziari è regolato da una normativa interna dedicata che è stata oggetto di revisione nel corso del precedente esercizio, tra gli altri, con l'obiettivo di rafforzare la *governance* sugli *overlay*, in termini sia di processo decisionale sia di possibili casistiche. Tale approccio è stato ulteriormente irrobustito nel corso del presente semestre mediante la definizione di metriche di monitoraggio e di *backtesting* volte a garantirne la validità attraverso valutazioni quantitative e qualitative delle *performance*, inclusi i criteri di *staging*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I parametri utilizzati per la quantificazione dell'*expected credit loss*, così come i parametri regolamentari di rischio, sono oggetto di valutazione periodica da parte delle funzioni interne. In particolare, la funzione di Validazione interagisce nel continuo con le funzioni di Sviluppo in relazione alle principali evolutive/soluzioni metodologiche del *framework* IFRS9 applicato nel Gruppo, incluso il processo di definizione e categorizzazione degli *Overlays*; i cambiamenti classificati come "materiali" sono stati assoggettati ad *assessment* di Validazione preliminarmente all'utilizzo.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L'Istituto dispone di un sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito che presiede all'intero processo di acquisizione, valutazione, sorveglianza e realizzo degli strumenti di mitigazione utilizzati. I requisiti di ammissibilità a fini regolamentari delle garanzie sono dettagliati nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 575 del 2013 e successive modifiche. Vengono inoltre elaborati specifici criteri per il riconoscimento gestionale di garanzie ritenute efficaci nella mitigazione del rischio, benché non riconosciute a fini regolamentari.

Nello svolgimento dell'attività creditizia è diffuso il ricorso a garanzie reali su strumenti finanziari o su beni mobili e immobili e a garanzie personali. In particolare:

- garanzie ipotecarie – in fase di acquisizione è richiesta una perizia rilasciata da tecnici indipendenti; specifiche procedure prevedono inoltre il calcolo ed il monitoraggio periodico del *fair value* del bene in base a indici di mercato forniti da *info provider* esterni; ulteriori valutazioni peritali vengono richieste nel caso di scostamenti significativi rispetto all'ultima valorizzazione disponibile;
- garanzie pignoratizie – la valutazione delle garanzie pignoratizie è basata sul valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati, o diversamente sul valore di presunto realizzo; al valore così determinato sono applicati scarti prudenziali, differenziati in funzione degli strumenti finanziari assunti a garanzia.

L'Istituto adotta, inoltre, politiche di mitigazione del rischio tramite la stipula di accordi di compensazione ("*netting agreement*") e accordi di collateralizzazione ("*collateral agreement*"), verificandone la validità giuridica e il rispetto di criteri normativi per il loro riconoscimento ai fini prudenziali.

Le attività di *Credit Risk Mitigation* sono disciplinate da apposite Direttive. In particolare, le fasi di acquisizione delle garanzie, controllo e *reporting* e valutazione della loro eligibilità possono essere svolte da funzioni diverse. Rimane tuttavia centrale il ruolo del *Risk Management* in sede di declinazione delle eligibilità sia a fini regolamentari che gestionali. I controlli relativi agli strumenti di mitigazione sono inseriti nel *framework* generale di controllo e gestione dei rischi.

Nel *Private Banking* vengono identificate le situazioni caratterizzate da maggior rischio per dare pronta attuazione alle attività di ripristino dei margini di garanzia tipici del credito c.d. *lombard*. L'esposizione complessiva è caratterizzata da diversificazione dei portafogli a garanzia e da *haircut* applicati in sede di valutazione del valore della garanzia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Esposizioni creditizie deteriorate

L'Istituto si caratterizza per un approccio prudente al rischio che si manifesta in termini di un livello di posizioni deteriorate tra i più contenuti nel panorama nazionale. Contribuisce inoltre al contenimento dei livelli di esposizioni deteriorate in portafoglio l'attività di gestione delle stesse, che comprende l'utilizzo delle diverse opzioni tipicamente disponibili quali la dismissione del credito, l'attività di escussione delle garanzie ed il raggiungimento di accordi di ristrutturazione.

L'Istituto riconduce ad un'unica e omogenea definizione i concetti di "default" proprio della normativa in materia di requisiti di capitale regolamentare, di "non-performing" proprio delle segnalazioni di vigilanza, e di attività a Stage3 ("credit - impaired") proprio della normativa contabile. Sono stati recepiti a tal proposito gli Orientamenti EBA sull'applicazione della definizione di default (EBA/GL/2016/07), il Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e il Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. In linea con tali principi, le fattispecie di attività deteriorate includono:

- le esposizioni individuate con il criterio dello scaduto da 90 giorni, rispetto al quale le citate norme hanno standardizzato i criteri di calcolo a livello europeo (in particolare in termini di soglie di rilevanza applicabili e di indifferenza, ai fini del calcolo, della specifica rata a cui viene imputato lo scaduto);
- i casi di cessione dell'obbligazione creditizia che abbiano comportato perdite significative connesse al rischio di credito;
- le ristrutturazioni onerose, vale a dire concessioni nei confronti di un debitore che fronteggia o è in procinto di fronteggiare difficoltà nell'onorare i propri impegni finanziari che implichino una obbligazione finanziaria significativamente ridotta;
- i casi di fallimento o altri sistemi di tutela che comprendono tutti i creditori o tutti i creditori con crediti non garantiti, i cui termini e condizioni sono approvate dal giudice o da altra autorità competente;i casi individuati attraverso altre indicazioni dell'improbabile adempimento di un debitore, quali ad esempio l'esercizio delle garanzie, il superamento di determinati livelli di leva finanziaria, evidenze negative da sistemi informativi quali la Centrale Rischi.

In sede di monitoraggio vengono inoltre vagliate eventuali esigenze di *write-off*, ossia casistiche di non recuperabilità, anche parziale, del credito. Il *write-off* interviene anche prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito.

Con lo scopo di presidiare adeguatamente la gestione dei portafogli NPL, nel corso degli ultimi anni, sono state emanate dal *Regulator* diverse disposizioni tese a indirizzare il comparto finanziario verso la minimizzazione degli *stock* dei portafogli deteriorati e l'accelerazione delle attività di recupero. Il 26 Aprile 2019 il Parlamento Europeo ha pubblicato sulla gazzetta ufficiale l'aggiornamento del Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) con inclusione delle nuove regole da applicare in materia di copertura degli NPL (c.d. *Calendar Provisioning*) derivanti da crediti erogati a partire dalla data di emanazione del nuovo Regolamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le attività finanziarie possono essere oggetto di modifiche contrattuali principalmente in ragione di due esigenze: mantenere un rapporto commerciale di reciproca soddisfazione nei confronti della clientela oppure ricostituire/migliorare le condizioni di merito creditizio di un cliente che si trova o sta per trovarsi in difficoltà nel rispettare gli impegni assunti.

La prima casistica, definita rinegoziazione commerciale, interviene nel momento in cui il cliente potrebbe interrompere il rapporto in essere, grazie al merito creditizio intrinseco e a favorevoli condizioni di mercato. In tale situazione, sono possibili interventi su iniziativa della clientela o su base preventiva volti a mantenere la relazione con il cliente migliorando le condizioni commerciali offerte, salvo il mantenimento di una redditività soddisfacente rispetto al rischio e la congruità con gli obiettivi strategici generali prefissati (ad esempio in termini di *target* di clientela).

La seconda casistica, che integra il concetto di cosiddetta "*forbearance measure*", viene rilevata in conformità con la specifica normativa in occasione di modifiche contrattuali e rifinanziamenti.

Per la classificazione a *forborne* l'Istituto individua se a fronte di tali concessioni alla clientela (tipicamente rimodulazione delle scadenze, sospensione di pagamenti, rifinanziamenti, *waiver* su *covenant*) si configuri una condizione di difficoltà riconducibile all'accumulo effettivo o potenziale (in assenza di concessioni) di oltre 30 giorni di scaduto. La valutazione delle difficoltà finanziarie si avvale principalmente di analisi monografica.

La classificazione a *forborne* può riscontrarsi sia in esposizioni deteriorate sia in esposizioni in cui le difficoltà rilevate risultino ancora compatibili con la classifica a *bonis*. In ogni caso, come segnalato nelle precedenti sezioni, l'assegnazione di una esposizione allo *status* "*forborne*" è ritenuto non compatibile con la classificazione a *Stage*1. Pertanto, l'applicazione dei periodi di permanenza minima dello *status* "*forborne*" previsti dalla normativa in materia di segnalazioni statistiche di vigilanza si riflette anche in una prudente transizione a livello di *Stage* 1, 2 e 3. A fronte di concessioni su esposizioni a *Stage*2 non è infatti possibile un ritorno a *Stage*1 in meno di 2 anni, coerentemente con la durata minima prevista di 2 anni per lo *status* di "esposizione *bonis forborne*" (in tale periodo lo *status* può modificarsi solo per cogliere un eventuale passaggio a deteriorato). Analogamente, per le esposizioni a *Stage*3 non è possibile un ritorno a *Stage*1 in meno di 3 anni, coerentemente con la permanenza dello *status* di "esposizione deteriorata *forborne*" per almeno 1 anno a cui fa seguito (salvo necessità di proroga dello *status* di deteriorato) la permanenza minima di 2 anni in *status* "esposizione *bonis forborne*".

Per tornare in *Stage*1 le esposizioni devono aver dato prova di completo recupero della qualità creditizia e devono essere venute meno le condizioni per la segnalazione tra le esposizioni "*forborne*". Pertanto, il monitoraggio finalizzato a cogliere eventuali nuove esigenze di passaggio a *Stage*2 o 3 è il medesimo riservato alle esposizioni che siano sempre rimaste in *Stage*1. Sono tuttavia oggetto di monitoraggio rafforzato le esposizioni "*forborne*" che siano passate da *Stage*3 a *Stage*2, rispetto alle quali è previsto che un ritardo di pagamento superiore a 30 giorni o l'applicazione di una nuova misura di tolleranza determini in ogni caso l'immediato ritorno prudenziale a *Stage*3.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Dettagli per segmento di attività

Attività *Corporate*

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi riflettono la tradizionale impostazione dell'Istituto improntata a generali criteri di prudenza e selettività: l'assunzione del rischio è basata su un approccio analitico che si fonda su un'estesa conoscenza della realtà imprenditoriale, patrimoniale e gestionale di ciascuna società finanziata, nonché del quadro economico in cui essa opera. In sede di analisi viene acquisita tutta la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore e per definire la corretta remunerazione del rischio assunto; nell'analisi rientrano valutazioni in merito alle caratteristiche di durata e importo degli affidamenti, al presidio di idonee garanzie e all'utilizzo di impegni contrattuali (*covenant*) volti a prevenire il deterioramento del merito di credito della controparte.

Con riferimento alla corretta applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio (cd. *Credit Risk Mitigation*), vengono effettuate specifiche attività finalizzate a definire e soddisfare tutti i requisiti necessari al fine di massimizzare l'effetto di mitigazione delle garanzie reali e personali sui crediti.

Ai fini dell'assunzione di rischi di credito, le controparti sono oggetto di analisi e munite di *rating* interno, attribuito dalla funzione *Risk Management* sulla base di modelli interni tenendo conto delle specifiche caratteristiche quantitative e qualitative della controparte. Le transazioni in proposta sono inoltre assoggettate all'applicazione dei modelli LGD, ove applicabili.

Gli affidamenti originati dall'attività delle divisioni di *business*, opportunamente valutati dalla funzione *Risk Management*, sono regolati da deleghe in materia di delibera e di gestione delle operazioni di maggior rilievo che prevedono il vaglio a differenti livelli della struttura operativa.

Con frequenza almeno annuale la funzione *Risk Management* effettua inoltre una revisione dei *rating* assegnati alle controparti e un riesame degli affidamenti deliberati.

La quantificazione dell'*expected credit loss* avviene analiticamente per le pratiche *non performing* ed in base a parametri di PD e LGD per il portafoglio *bonis*. Con riguardo ai fondi analitici si applicano valutazioni di *discounted cash flows* e di multipli di bilancio in caso di continuità aziendale, oppure una valutazione dei cespiti in ipotesi di liquidazione.

Con riferimento ai crediti in *bonis*, i parametri di PD sono ottenuti a partire da matrici *through the cycle* utilizzate per lo sviluppo del modello di *rating* interno, poi convertendo il dato in termini *point in time*. Anche le LGD sono calcolate a partire dalla modellistica sviluppata ai fini regolamentari, depurata in seguito degli elementi più strettamente riconducibili ai requisiti per i modelli interni, tra cui, in particolare, l'effetto *downturn*, i costi indiretti ed eventuali ulteriori elementi prudenziali. La componente *forward looking* dei modelli, infine, viene fattorizzata condizionando i parametri di rischio agli scenari macroeconomici definiti internamente.

Nell'ambito del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni di credito, l'Istituto adotta una metodologia di *early warning* al fine di identificare una lista di controparti ("*Watchlist*") meritevoli di un'analisi approfondita per debolezze potenziali o manifeste; le esposizioni individuate vengono classificate in base a diversi livelli di allerta (*Amber*, *Red*, per le posizioni in *bonis*, e *Black* per quelle deteriorate) e vengono esaminate periodicamente al fine di individuare le azioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di mitigazione più opportune. L'inclusione della controparte nella *Watchlist* è inoltre adottata come elemento qualitativo di allocazione a *Stage*2, nel quale confluiscono le controparti classificate ad "*Amber*" o "*Red*". Sono inoltre oggetto di specifico monitoraggio tutte le posizioni *forborne*; si precisa infatti che queste ultime sono classificate anche in *Watchlist*.

Attività *Private Banking*

Il *Private Banking* include la concessione di finanziamenti come servizio complementare rispetto alla relazione con la clientela "*High Net Worth*" ed Istituzionale, allo scopo di offrire servizi di *Wealth Management* ed *Asset Management*. L'attività esposta a rischio di credito verso clientela si sostanzia in forme tecniche quali l'affidamento per cassa (nella forma di apertura di credito in conto corrente o finanziamenti a breve, medio termine), autorizzazioni allo sconfinamento di conto corrente, crediti di firma e concessione di massimali su carte di credito.

La concessione di tali finanziamenti è regolata da deleghe in materia di delibera che prevedono la valutazione a diversi livelli della struttura operativa e l'approvazione da parte di Organi individuati in funzione dei livelli di rischio assunti, in base alla dimensione dell'affidamento, alle garanzie e alla tipologia. Gli affidamenti sono sottoposti a revisione periodica.

La quantificazione degli accantonamenti di tutti i contratti *non performing* avviene in modo monografico, tenuto conto del valore delle garanzie reali. Gli accantonamenti effettuati sul portafoglio *bonis* avvengono sulla base di stime di PD e LGD, differenziate in base alla tipologia di controparte e alla presenza di garanzie. La *Watchlist* dell'Istituto è inoltre adottata come elemento qualitativo di allocazione a *Stage2*, nel quale confluiscono le controparti classificate ad "*Amber*" o "*Red*".

6. Scenario macroeconomico e impatti

Nel dicembre 2025 la Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena ha approvato un *set* di scenari macroeconomici previsionali per il periodo dicembre 2025-dicembre 2028 sviluppati internamente, assumendo a riferimento anche le previsioni formulate da *provider* esterni nel mese di ottobre 2025. L'Istituto ha utilizzato per il calcolo delle rettifiche di valore dei crediti *performing* e *non performing* alla data del 31 dicembre 2025 lo stesso *set* di scenari macroeconomici adottato dalla Capogruppo.

Lo scenario *baseline* evidenzia un maggior livello di conservatività rispetto alle previsioni pubblicate da Banca d'Italia nel mese di dicembre 2025, in particolare, per gli anni 2027 e 2028, la crescita del PIL è prevista attestarsi rispettivamente a 0,45% (0,8% Banca di Italia) e 0,52% (0,9% Banca di Italia). In aggiunta allo scenario *baseline*, alla luce della oggettiva incertezza presente circa l'evoluzione del contesto economico e le prescrizioni dei *Regulator* sono stati delineati ulteriori scenari alternativi, nel dettaglio uno alternativo più negativo (c.d. *severo ma plausibile*) e uno scenario alternativo migliorativo (c.d. *best*).

Lo scenario alternativo più severo (*severo ma plausibile*) prevede un riacutizzarsi sia delle tensioni geopolitiche, segnato dal perdurare della guerra in Ucraina, sia delle incertezze relative alle politiche sui dazi statunitensi. In tale scenario si assiste ad un aumento del prezzo delle materie prime energetiche dovuto alle tensioni nelle catene di fornitura ed una penalizzazione del commercio mondiale. L'Italia risulterebbe tra i paesi europei maggiormente esposti agli effettivi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

negativi della politica sui dazi dove si assiste ad una crescita solo marginale del PIL nel biennio 2026-27, con gli investimenti e le esportazioni più penalizzate rispetto ai consumi.

Lo scenario alternativo migliorativo (*best*) prevede invece un miglioramento delle tensioni geopolitiche sia in Medioriente che in Ucraina con una tregua stabile nei due paesi ed una distensione del clima internazionale con un approccio meno aggressivo dell'amministrazione USA. In tale scenario si osserverebbe un contenimento dell'aumento medio dei prezzi nei paesi dell'area euro, anche nella componente energetica, con l'inflazione che rimarrebbe entro il *target* indicato dalla politica monetaria. In tale contesto in Italia si avrebbe una maggior crescita della domanda interna ed estera con una crescita dell'attività economica italiana.

I pesi degli scenari utilizzati nella determinazione della ECL a Dicembre 2025 sono stati fissati dalla Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena pari al 52,63% per lo scenario *Baseline* e 47,37% per gli scenari alternativi, rispettivamente 21,05% per lo scenario *"Best"* e 26,32% per lo scenario "*Severo ma plausibile*".

Tabella 1 – Parametri scenario macroeconomico *baseline*

Previsioni PIL	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	0,50%	0,70%	0,40%	0,50%
UE	1,20%	1,-%	1,10%	1,10%
USA	1,80%	1,10%	1,40%	1,80%
Tasso di disoccupazione	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	6,20%	6,20%	6,10%	5,90%
CPI *Core*[1] (variazione annuale)	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	2,-%	2,10%	2,-%	2,-%

[1] La variabile CPI *Core* è l'indice dei prezzi al consumo al netto delle componenti *food* e *energy*.

Tabella 2 – Parametri scenario macroeconomico alternativo "*best*"

Previsioni PIL	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	0,60%	1,50%	0,80%	1,-%
UE	1,30%	2,-%	1,60%	1,50%
USA	2,-%	2,10%	1,90%	2,20%
Tasso di disoccupazione	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	6,20%	6,-%	5,60%	5,10%
CPI *Core*[1] (variazione annuale)	2025	2026	2027	2028
Italia	2,-%	2,10%	2,-%	1,90%

[1] La variabile CPI *Core* è l'indice dei prezzi al consumo al netto delle componenti *food* e *energy*.

Tabella 3 – Parametri scenario macroeconomico alternativo "severo ma plausibile"

Previsioni PIL	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	0,40%	0,10%	0,10%	0,20%
UE	1,10%	0,-%	0,80%	0,90%
USA	1,70%	0,20%	1,20%	1,60%
Tasso di disoccupazione	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italia	6,30%	6,40%	6,60%	6,80%
CPI *Core*[1] (variazione annuale)	2025	2026	2027	2028
Italia	2,10%	2,40%	1,20%	2,-%

[1] La variabile CPI *Core* è l'indice dei prezzi al consumo al netto delle componenti *food* e *energy*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'Istituto ha mantenuto gli accantonamenti aggiuntivi (c.d. "*overlay*") con lo scopo di includere nei livelli di copertura le incertezze dell'evoluzione del contesto macroeconomico e il rischio climatico. In particolare, sono stati previsti *overlay* per settori di attività/controparti maggiormente esposti ai rischi legati ai dazi sul commercio internazionale per il tramite di simulazione del deterioramento del merito creditizio di sotto portafogli particolarmente vulnerabili. Con riferimento al rischio climatico, sono stati stimati *overlay* considerando i principali tipi di rischio *Climate & Environmental* (transizione e fisico). Tali *overlay* sono stati stimati tenendo conto degli impatti quantificati nel *Materiality Assessment*[31] per l'orizzonte di breve periodo.

A dicembre 2025 l'ammontare totale di *overlay* è pari a 14,5 milioni (14,9 milioni a giugno 2025), di cui 1,3 relativi a posizioni *intercompany*: circa un quarto del totale *overlay* è stato posto a copertura del rischio climatico.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate(*)	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	2.551	803	152.458	64.776.875	64.932.687
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.915.726	4.915.726
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—	—	1.506.408	1.506.408
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—	—	—
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	—	2.551	803	152.458	71.199.009	71.354.821
Totale 30 giugno 2025	—	1.775	839	9.671	67.891.519	67.903.804

(*) Non sono presenti esposizioni in *bonis* scadute oggetto di rinegoziazione a fronte di accordi collettivi.

(31) Per maggiori dettagli sull'esercizio di materiality assessment del Gruppo si rimanda al paragrafo "Rischio climatico – ambientale" nella Parte E del Bilancio consolidato e alla Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	*Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.108	(14.754)	3.354	—	64.982.705	(53.372)	64.929.333	64.932.687
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.917.494	(1.768)	4.915.726	4.915.726
3. Attività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—	—	X	X	1.506.408	1.506.408
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—	X	X	—	—
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	18.108	(14.754)	3.354	—	69.900.199	(55.140)	71.351.467	71.354.821
Totale 30 giugno 2025	7.631	(5.017)	2.614	70	66.300.031	(58.289)	67.901.190	67.903.804

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	9.955.940
2. Derivati di copertura	—	—	161.992
Totale 31 dicembre 2025	—	—	10.117.932
Totale 30 giugno 2025	—	—	11.645.081

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni relative alle esposizioni sovrane

A.1.2a Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per Stato controparte e portafoglio di classificazione(*)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				In bonis			Totale Esposizione netta(1)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—	X	X	1.220.283	1.220.283
Italia	—	—	—	—	X	X	1.164.125	1.164.125
Stati Uniti	—	—	—	—	X	X	(1.473)	(1.473)
Francia	—	—	—	—	X	X	171.910	171.910
Germania	—	—	—	—	X	X	(9.852)	(9.852)
Altri	—	—	—	—	X	X	(104.427)	(104.427)
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	4.151.526	—	4.151.526	4.151.526
Italia	—	—	—	—	2.624.440	—	2.624.440	2.624.440
Stati Uniti	—	—	—	—	336.942	—	336.942	336.942
Francia	—	—	—	—	496.162	—	496.162	496.162
Germania	—	—	—	—	306.143	—	306.143	306.143
Altri	—	—	—	—	387.839	—	387.839	387.839
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—	—	3.364.878	—	3.364.878	3.364.878
Italia	—	—	—	—	2.688.003	—	2.688.003	2.688.003
Stati Uniti	—	—	—	—	251.615	—	251.615	251.615
Francia	—	—	—	—	307.300	—	307.300	307.300
Germania	—	—	—	—	42.943	—	42.943	42.943
Altri	—	—	—	—	75.017	—	75.017	75.017
Totale 31 dicembre 2025	—	—	—	—	7.516.404	—	8.736.687	8.736.687

(*) Non sono inclusi derivati finanziari e creditizi.

(1) L'esposizione netta include le posizioni in titoli (lunghe e corte) valorizzate al loro *fair value* (comprensivo del rateo in essere) ad eccezione delle attività detenute sino alla scadenza pari al costo ammortizzato, il cui *fair value* latente è pari a 116 milioni.

A.1.2b Esposizioni verso titoli di debito sovrano ripartite per portafoglio di attività finanziarie(*)

Portafogli/qualità	Trading Book(1)			Banking Book			
	Valore nominale	Book Value	Durata contrattuale	Valore nominale	Book Value	Fair Value	Durata Contrattuale
Italia	1.066.484	1.164.125	2,87	5.484.600	5.312.443	5.425.259	8,56
Germania	(1.000)	(1.473)	2,80	595.745	588.557	587.372	0,86
Francia	402.150	171.910	24,25	1.040.000	803.462	809.421	11,40
Stati Uniti	(10.981)	(9.852)	4,62	350.000	349.086	347.882	4,27
Altri	(40.266)	(104.427)	—	481.700	462.856	462.802	—
Totale 31 dicembre 2025	1.416.387	1.220.283		7.952.045	7.516.404	7.632.736	

(*) Il dato non include vendite *forward* per 628 milioni di nozionale.

(1) La voce non include acquisti sul *future* Bund/Bobl/Schatz (Germania) per 41 milioni (con un *fair value* positivo pari a 0,3 milioni) e vendite sul *future* BTP (Italia) per 571 milioni (con un *fair value* positivo pari a 1,4 milioni); inoltre non sono stati conteggiati acquisti netti di protezione per 391 milioni di cui 223 milioni imputabili al rischio Germania.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			*Impaired* acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	47.344	18.391	86.723	—	—	—	—	—	201	—	—	—
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	47.344	18.391	86.723	—	—	—	—	—	201	—	—	—
Totale 30 giugno 2025	8.792	211	531	—	109	28	—	1	85	—	—	—

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																						Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. *impaired* acquisite o originate									
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate *impaired* acquisiti/e o originati/	
Rettifiche complessive iniziali	607	44.791	2.177	—	—	47.575	—	11.321	—	—	—	11.321	—	5.017	—	—	5.017	—	—	—	—	—	—	10.300	1.943	—	—	76.156
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	1	16.582	242	—	—	16.825	—	167	—	—	—	167	—	7	—	—	7	—	X	X	X	X	X	1.745	—	—	—	18.744
Cancellazioni diverse dai *write-off*	—	(10.979)	(593)	—	—	(11.572)	—	(357)	—	—	—	(357)	—	(184)	—	—	(184)	—	—	—	—	—	—	(1.313)	(1.503)	—	—	(14.929)
Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito	(329)	(1.619)	(58)	—	—	(2.006)	—	(6.534)	—	—	—	(6.534)	—	9.914	—	—	9.914	—	—	—	—	—	—	766	158	—	—	2.298
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cambiamenti della metodologia di stima	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Altre variazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	—	—	—	28
Rettifiche complessive finali	279	48.775	1.768	—	—	50.822	—	4.597	—	—	—	4.597	—	14.754	—	—	14.754	—	—	—	—	—	—	11.526	598	—	—	82.297
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di *write-off*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Write-off rilevati direttamente a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	513	10.836	—	15	50
2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—	—	—
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	—	5	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	—	518	10.836	—	15	50
Totale 30 giugno 2025	49.784	53.304	—	—	69	1.222

Nel semestre si segnala un passaggio da secondo a terzo stadio di un titolo di debito per 10,8 milioni con un incremento di *provision* del 35,49% (copertura totale dell'82,89%).

Nel *Private* si segnala il passaggio a *Stage*1 di una posizione scaduta di 0,5 milioni.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	*Write-off* parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
A.1 A vista	1.206.144	1.206.144	—	—	—	279	279	—	—	—	1.205.865	—
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	1.206.144	1.206.144	—	X	—	279	279	—	X	—	1.205.865	—
A.2 Altre	39.077.924	37.488.932	—	—	—	26.006	26.006	—	—	—	39.051.918	—
a) Sofferenze	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—	—	—
b) Inademp. Probabili	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—	—	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—	—	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	39.077.924	37.488.932	—	X	—	26.006	26.006	—	X	—	39.051.918	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—
Totale (A)	40.284.068	38.695.076	—	—	—	26.285	26.285	—	—	—	40.257.783	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	14.355.527	3.793.722	—	X	—	2.925	2.925	—	X	—	14.352.602	—
Totale (B)	14.355.527	3.793.722	—	—	—	2.925	2.925	—	—	—	14.352.602	—
Totale (A+B)	54.639.595	42.488.798	—	—	—	29.210	29.210	—	—	—	54.610.385	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	*Write-off* parziali complessivi
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	*Impaired* acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—	—	—
b) Inadempienze probabili	16.874	X	—	16.874	—	14.323	X	—	14.323	—	2.551	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*6.109*	*X*	—	*6.109*	—	*5.400*	*X*	—	*5.400*	—	*709*	—
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.234	X	—	1.234	—	431	X	—	431	—	803	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*772*	*X*	—	*772*	—	*67*	*X*	—	*67*	—	*705*	—
d) Esposizioni scadute non deteriorate	152.461	152.461	—	X	—	3	3	—	X	—	152.458	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—
e) Altre esposizioni non deteriorate	39.747.491	32.184.375	74.431	X	—	29.131	24.534	4.597	X	—	39.718.360	—
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	*49.736*	—	*49.736*	*X*	—	*4.448*	—	*4.448*	*X*	—	*45.288*	—
Totale (A)	39.918.060	32.336.836	74.431	18.108	—	43.888	24.537	4.597	14.754	—	39.874.172	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Non deteriorate	28.478.481	21.049.952	59.790	X	—	9.199	8.601	598	X	—	28.469.282	—
Totale (B)	28.478.481	21.049.952	59.790	—	—	9.199	8.601	598	—	—	28.469.282	—
Totale (A+B)	68.396.541	53.386.788	134.221	18.108	—	53.087	33.138	5.195	14.754	—	68.343.454	—

Al 31 dicembre 2025 le attività deteriorate lorde si incrementano da 7,6 a 18,1 milioni (di cui 1,2 milioni relativi alla divisione *Private*); a seguito del passaggio a *default* di un titolo di debito; la quota di finanziamenti *Large Corporate* si mantiene sostanzialmente stabile a 6,1 milioni. Su base netta crescono da 2,6 a 3,4 milioni con un'incidenza pressoché nulla sulle esposizioni creditizie per cassa. L'indice di copertura si attesta all'81,5% (65,7% a giugno scorso).

Gross NPL Ratio Finrep[32]

(€ milioni)

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
	Importi al lordo delle rettifiche di valore	
Finanziamenti	46.018,7	42.546,7
Crediti deteriorati	7,3	7,6
Impieghi a clientela	46.026,0	42.554,3
NPL acquisiti	—	—
Impieghi di tesoreria (*)	13.726,7	14.355,4
Totale Prestiti e anticipazioni	59.752,7	56.909,7
Gross NPL ratio Finrep%	—%	—%

(*) In linea con le indicazioni *EBA Risk Dashboard*, la voce esclude la Cassa e ricomprende i depositi liberi presso Banche Centrali.

[32] Il calcolo del *Gross NPL ratio* è definito nell'EBA *Risk Dashboard* come rapporto tra il valore contabile lordo degli NPL (prestiti e anticipazioni) sul totale dei prestiti e anticipazioni. Fonte: EBA *Risk Dashboard*, *Risk Indicators in the Statistical Annex* (AQT_3.2). Fonte: EBA *Risk Dashboard* del 1Q2022 (3,0%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	—	6.423	1.208
di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—
B. Variazioni in aumento	—	10.958	142
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	—	10.765	60
B.2 ingressi da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	—	—	—
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	—
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
B.5 altre variazioni in aumento	—	193	82
C. Variazioni in diminuzione	—	507	116
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	—	—	52
C.2 *write-off*	—	—	—
C.3 incassi	—	50	64
C.4 realizzi per cessioni	—	—	—
C.5 perdite da cessione	—	—	—
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	—
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	—	457	—
D. Esposizione lorda finale	—	16.874	1.234
di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	6.997	78.538
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—
B. Variazioni in aumento	193	3.205
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	—	—
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	—	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	—
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	—	—
B.5 altre variazioni in aumento	193	3.205
C. Variazioni in diminuzione	309	32.007
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	—
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	—	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	—
C.4 *write-off*	—	—
C.5 incassi	—	32.007
C.6 realizzi per cessioni	—	—
C.7 perdite da cessione	—	—
C.8 altre variazioni in diminuzione	309	—
D. Esposizione lorda finale	6.881	49.736
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—

Al 31 dicembre 2025 le posizioni deteriorate lorde oggetto di concessione ("*forborne*")[33] si attestano a 6,9 milioni (stabili rispetto a giugno 2025) con un tasso di copertura del 79,5% (65,3%).

[33] Per definizione, la forbearance sussiste quando viene offerta una misura specifica a un cliente, che sta vivendo o rischia di incontrare difficoltà finanziarie temporanee negli obblighi di pagamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le *forborne bonis* presentano un valore lordo pari a 49,7 milioni (78,5 milioni a giugno 2025), con un tasso di copertura dell'8,9% (5,8%); su base netta le *forborne bonis* calano 45,3 milioni (73,9 milioni).

Complessivamente le posizioni *forborne* deteriorate lorde hanno un'incidenza di fatto nulla sul totale dei finanziamenti verso la clientela, mentre le posizioni lorde *forborne* bonis calano allo 0,1% (0,2%).

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	*di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	Totale	*di cui: esposizioni oggetto di concessioni*	Totale	*di cui: esposizioni oggetto di concessioni*
A. Rettifiche complessive iniziali	—	—	4.648	*4.500*	369	*67*
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—	—	—
B. Variazioni in aumento	—	—	9.823	*900*	114	—
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie *impaired* acquisite o originate	—	*X*	—	*X*	—	*X*
B.2 altre rettifiche di valore	—	—	9.823	*900*	114	—
B.3 perdite da cessione	—	—	—	—	—	—
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
B.6 altre variazioni in aumento	—	—	—	—	—	—
C. Variazioni in diminuzione	—	—	148	—	52	—
C.1 riprese di valore da valutazione	—	—	—	—	16	—
C.2 riprese di valore da incasso	—	—	—	—	36	—
C.3 utili da cessione	—	—	—	—	—	—
C.4 *write-off*	—	—	—	—	—	—
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—
C.7 altre variazioni in diminuzione	—	—	148	—	—	—
D. Rettifiche complessive finali	—	—	14.323	*5.400*	431	*67*
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di *rating* esterni						Senza *rating*	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	596.904	6.104.933	41.526.341	564.553	—	—	16.208.082	65.000.813
- Primo stadio	596.904	6.104.933	41.526.341	564.553	—	—	16.115.543	64.908.274
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	74.431	74.431
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	18.108	18.108
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.030.926	642.594	3.008.526	109.469	—	—	125.979	4.917.494
- Primo stadio	1.030.926	642.594	3.008.526	109.469	—	—	125.979	4.917.494
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B+C)	1.627.830	6.747.527	44.534.867	674.022	—	—	16.334.061	69.918.307
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.225.468	1.684.019	14.537.999	899.509	144.587	—	6.411.882	24.903.464
- Primo stadio	1.225.468	1.684.019	14.537.999	869.509	139.587	—	6.387.092	24.843.674
- Secondo stadio	—	—	—	30.000	5.000	—	24.790	59.790
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisiti/e o originati/e	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	1.225.468	1.684.019	14.537.999	899.509	144.587	—	6.411.882	24.903.464
Totale (A+B+C+D)	2.853.298	8.431.546	59.072.866	1.573.531	144.587	—	22.745.943	94.821.771

L'Istituto adotta su tutti i portafogli oggetto della segnalazione le valutazioni *Standard&Poor's*.

La tabella è conforme alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia (VI Aggiornamento) che prevede, per i *rating* esterni, la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

Le prime tre classi di rischio (classi 1, 2 e 3) sono costituite dalle esposizioni di *investment grade*, con un *rating* compreso tra AAA e BBB- di *Standard & Poor's*, e rappresentano il 98% del portafoglio totale dell'Istituto, escludendo le controparti prive di *rating* e i crediti deteriorati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di *rating* interni					Attività deteriorate	Senza *rating*	Totale
	Qualità elevata	Qualità buona	Qualità Sufficiente	Qualità mediocre	Qualità debole			
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.308.102	6.276.203	38.847.900	26.867	—	18.108	10.523.633	65.000.813
- Primo stadio	9.308.102	6.256.968	38.824.318	712	—	—	10.518.174	64.908.274
- Secondo stadio	—	19.235	23.582	26.155	—	—	5.459	74.431
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	18.108	—	18.108
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.234.595	665.806	2.897.446	60.351	—	—	59.296	4.917.494
- Primo stadio	1.234.595	665.806	2.897.446	60.351	—	—	59.296	4.917.494
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	—
- Primo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Secondo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisite o originate	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (A+B+C)	10.542.697	6.942.009	41.745.346	87.218	—	18.108	10.582.929	69.918.307
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.288.922	1.588.859	11.137.541	3	487	—	1.887.652	24.903.464
- Primo stadio	10.288.922	1.558.859	11.107.754	—	487	—	1.887.652	24.843.674
- Secondo stadio	—	30.000	29.787	3	—	—	—	59.790
- Terzo stadio	—	—	—	—	—	—	—	—
- *Impaired* acquisiti/e o originati/e	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale (D)	10.288.922	1.588.859	11.137.541	3	487	—	1.887.652	24.903.464
Totale (A+B+C+D)	20.831.619	8.530.868	52.882.887	87.221	487	18.108	12.470.581	94.821.771

Per l'assegnazione del *rating* a ciascuna controparte si ricorre a modelli sviluppati internamente ed utilizzati nei processi di gestione del rischio di credito.

Mediobanca per uniformarsi alla metodologia della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena mappa le diverse scale di *rating* dei modelli ad un'unica *masterscale* costituita da 5 classi in base alla Probabilità di *default* (PD) sottostante riconducibili alla *masterscale* S&P.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
			Immobili - ipoteche	Immobili - Finanziamenti per *leasing*	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	4.064.857	4.064.836	—	—	4.033.607	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.033.607
1.1. totalmente garantite	4.064.857	4.064.836	—	—	4.033.607	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.033.607
- *di cui deteriorate*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2. parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- *di cui deteriorate*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1. totalmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- *di cui deteriorate*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. parzialmente garantite	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- *di cui deteriorate*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per *leasing*	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	9.630.481	9.616.438	358.296	—	5.837.604	1.197.407	—	—	—	—	—	182.010	230.095	470.097	733.575	9.009.084
1.1. totalmente garantite	8.189.609	8.187.399	254.466	—	5.686.545	1.142.326	—	—	—	—	—	139.296	50.095	219.134	458.819	7.950.681
- di cui deteriorate	*772*	*705*	*705*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*705*
1.2. parzialmente garantite	1.440.872	1.429.039	103.830	—	151.059	55.081	—	—	—	—	—	42.714	180.000	250.963	274.756	1.058.403
- di cui deteriorate	*6.109*	*709*	—	—	*241*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*241*
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	1.265.605	1.265.162	—	—	518.307	472.367	—	—	—	—	—	94.975	—	17.525	33.138	1.136.312
2.1. totalmente garantite	1.030.288	1.030.238	—	—	510.350	472.367	—	—	—	—	—	—	—	—	25.130	1.007.847
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. parzialmente garantite	235.317	234.924	—	—	7.957	—	—	—	—	—	—	94.975	—	17.525	8.008	128.465
- di cui deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie *(di cui: imprese di assicurazione)*		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	1.842	(8.923)	—	—	709	(5.400)	—	—
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	*709*	*(5.400)*	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	38	(119)	—	—	19	(85)	746	(227)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	—	—	*705*	*(67)*
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.768.058	(639)	15.095.520	(9.720)	1.098.697	(672)	10.416.787	(18.456)	590.453	(319)
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	—	—	—	—	—	—	*45.288*	*(4.448)*	—	—
Totale (A)	13.768.058	(639)	15.097.400	(18.762)	1.098.697	(672)	10.417.515	(23.941)	591.199	(546)
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	7.220.683	(150)	9.485.223	(2.860)	1.694.035	(248)	11.070.624	(6.140)	692.752	(49)
Totale (B)	7.220.683	(150)	9.485.223	(2.860)	1.694.035	(248)	11.070.624	(6.140)	692.752	(49)
Totale (A+B) 31 dicembre 2025	20.988.741	(789)	24.582.623	(21.622)	2.792.732	(920)	21.488.139	(30.081)	1.283.951	(595)
Totale (A+B) 30 giugno 2025	28.413.850	(1.173)	27.995.451	(20.028)	3.017.021	(1.452)	20.172.032	(27.863)	1.267.356	(560)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	2.551	(14.323)	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	798	(427)	5	(4)	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	28.971.537	(22.390)	9.757.184	(6.691)	1.141.700	(53)	—	—	397	—
Totale (A)	28.974.886	(37.140)	9.757.189	(6.695)	1.141.700	(53)	—	—	397	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	12.723.719	(3.184)	14.068.736	(5.144)	1.672.914	(871)	142	—	3.771	—
Totale (B)	12.723.719	(3.184)	14.068.736	(5.144)	1.672.914	(871)	142	—	3.771	—
Totale (A+B) 31 dicembre 2025	41.698.605	(40.324)	23.825.925	(11.839)	2.814.614	(924)	142	—	4.168	—
Totale (A+B) 30 giugno 2025	49.759.717	(36.750)	26.307.616	(12.438)	1.768.610	(436)	11.260	—	1.486	—

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Inadempienze probabili	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Esposizioni non deteriorate	28.014.907	(20.060)	12.182.195	(6.220)	58.161	(4)	2.519	(1)	1	—
Totale (A)	28.014.907	(20.060)	12.182.195	(6.220)	58.161	(4)	2.519	(1)	1	—
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Esposizioni non deteriorate	2.514.217	(125)	11.793.768	(2.800)	44.617	—	—	—	—	—
Totale (B)	2.514.217	(125)	11.793.768	(2.800)	44.617	—	—	—	—	—
Totale (A+B) 31 dicembre 2025	30.529.124	(20.185)	23.975.963	(9.020)	102.778	(4)	2.519	(1)	1	—
Totale (A+B) 30 giugno 2025	26.634.509	(18.419)	24.076.848	(8.110)	81.155	(3)	293	—	1	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.4a Indicatori di rischiosità creditizia

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
a) Sofferenze lorde / Impieghi	—	—
b) Partite anomale / Esposizioni creditizie per cassa	0,05%	0,02%
c) Sofferenze nette / Patrimonio Vigilanza	—	—

B.4b Grandi esposizioni

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
a) Valore di bilancio	14.964.261	24.393.374
b) Valore ponderato	6.294.288	14.360.449
c) Numero delle posizioni	12	34

Al 31 dicembre 2025 le esposizioni (rischi di mercato e partecipazioni inclusi) superiori al 10% del Patrimonio di Vigilanza di classe 1 riguardano dodici gruppi di clienti connessi (ventidue in meno rispetto allo scorso esercizio) per un'esposizione lorda di 15 miliardi (24,4 miliardi al 30 giugno 2025); tenendo conto di garanzie e ponderazioni, l'esposizione è pari a 6,3 miliardi (14,4 miliardi al 30 giugno 2025). Nel dettaglio le dodici posizioni riguardano due compagnie di assicurazione, una società finanziaria, un gruppo industriale e otto gruppi bancari. Il calo dei gruppi è dovuto all'incremento del Patrimonio di Vigilanza a seguito della rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, precedentemente valutate al costo, ed a quella degli immobili al *fair value* (strumentali e di investimento).

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'Istituto detiene un portafoglio di titoli derivanti da cartolarizzazioni di terzi pari a 1.910,4 milioni di cui 1.706,7 milioni allocati nel *banking book* e 203,7 milioni nel *trading book*.

Nel 2025 il mercato europeo degli ABS ha registrato un andamento positivo, con volumi di emissione superiori al 2024 e una maggiore incidenza delle operazioni *distributed*. Sul fronte dei rendimenti, è proseguito il *trend* discendente degli ultimi anni, con benefici più marcati per i CLO AAA e per le *tranche mezzanine*.

Nel mercato primario, i CLO paneuropei hanno rappresentato l'*asset class* con il maggior volume di titoli distribuiti, seguiti dagli RMBS britannici e dagli *Auto Loans* tedeschi. La maggior parte delle emissioni è risultata *oversubscribed*, in particolare sulle *tranche mezzanine*, consentendo agli emittenti di restringere gli *spread* rispetto alla *guidance* iniziale.

Per il 2026 si prevede un mercato ABS europeo stabile, sostenuto da tassi di interesse contenuti e da un contesto di moderata crescita economica, nonostante le persistenti tensioni geopolitiche.

Il portafoglio del *banking book*, cresciuto da 1.291,2 a 1.706,07 milioni, rimane fortemente concentrato su titoli *senior*, aumentati a 1.685,1 milioni. L'incremento è attribuibile principalmente ai maggiori investimenti in *CLO* di elevata qualità, saliti a 1.304,9 milioni. Gli investimenti in *Performing Loan Irlanda* aumentano a 37,9 milioni mentre le esposizioni con sottostanti *NPL* si riducono a 137,9 milioni, grazie ai rimborsi avvenuti nel periodo. Le posizioni su *tranche mezzanine* aumentano a 21,6 milioni mentre non risultano esposizioni su titoli *junior*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *trading book* sale da 188,9 a 203,7 milioni. La componente *senior* ammonta a 167,1 milioni, composta da 100,7 milioni relativi all'operazione di *Transferable Custody Receipt*, 37,9 milioni in *performing loan and consumer* e 28,5 milioni in *CLO*. La componente *mezzanine* cresce a 36,6 suddivisa tra 21,3 milioni in *CLO* e 15,3 milioni *in performing loan and consumer.* Non sono presenti esposizioni su *tranche junior*.

Mediobanca ha inoltre esposizione verso:

- CLI Holdings e CLI Holdings II, SPV di diritto inglese che hanno sottoscritto rispettivamente il capitale di Cairn Loan Investments e Cairn Loan Investments II, gestori indipendenti di CLO europei istituiti da Polus che, per rispettare le regole prudenziali di *risk retention*, investono nelle tranche Junior dei CLO gestiti. Al 31 dicembre, CLI H I e CLI H II sono rispettivamente registrati a bilancio per 3,3 milioni e 28,8 milioni;
- Italian Recovery Fund, fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso di diritto italiano gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. attualmente investito in 5 operazioni di cartolarizzazione (Valentine, Berenice, Cube, Este e Sunrise I) con sottostante NPLs di banche italiane; l'impegno di 30 milioni è ad oggi in carico per 13,9 milioni, con un *commitment* residuo di circa 1 milione;
- Negentropy RAIF – Debt Select Fund, fondo di investimento alternativo mobiliare di diritto lussemburghese, gestito da Negentropy Capital Partners Limited e di cui Mediobanca ha svolto il ruolo di *advisor*; il fondo ha sottostante *tranches senior* di NPLs e di finanziamenti immobiliari con un NAV complessivo di 119,8 milioni (44,3 milioni la quota di Mediobanca);
- Polus Loan Investments III, fondo chiuso conforme alla direttiva europea AIFM e comparto di Polus Investment Funds ICAV (*umbrella fund* di diritto irlandese), ha sottoscritto la totalità delle *profit partecipating notes* di Polus Loan Investments III DAC, *sponsor* e *originator* di CLO a marchio Polus prevalentemente sul mercato europeo e che, nel rispetto nella normativa vigente, effettua i correlati investimenti a titolo di *risk retention*. Al 31 dicembre PLI III è in carico a 3,5 milioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		*Mezzanine*		*Junior*	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ Riprese di valore
A. NPLs Italia (mutui ipotecari e immobili)	137.900	(14)	—	—	—	—
B. *Consumer* ABS Italia	242.402	4	15.325	(78)	—	—
C. *Consumer* ABS Spagna	—	—	—	—	—	—
D. *Consumer* ABS Olanda	—	—	—	—	—	—
E. *Performing Loan* Irlanda	37.923	—	—	—	—	—
F. *Performing Loan* UK	—	—	—	—	—	—
G. Altri crediti di società del Gruppo	—	—	—	—	—	—
H. Altri crediti (*)	1.434.034	(103)	42.835	(109)	—	—
Totale 31 dicembre 2025	1.852.259	(113)	58.160	(187)	—	—
Totale 30 giugno 2025	1.446.457	698	33.632	(259)	—	—

(*) Operazioni CLO di cui 100mln relativi a TCR.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si omette l'informativa in quanto già fornita nella Nota Integrativa consolidata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	*di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione*	*di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto*	*di cui deteriorate*	Valore di bilancio	*di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione*	*di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto*
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.066.024	—	*6.066.024*	*X*	5.990.161	—	*5.990.161*
1. Titoli di debito	3.950.733	—	*3.950.733*	*X*	3.961.802	—	*3.961.802*
2. Titoli di capitale	2.115.291	—	*2.115.291*	*X*	2.028.359	—	*2.028.359*
3. Finanziamenti	—	—	—	*X*	—	—	—
4. Derivati	—	—	—	*X*	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	*X*	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	302.267	—	*302.267*	—	302.256	—	*302.256*
1. Titoli di debito	302.267	—	*302.267*	—	302.256	—	*302.256*
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.666.343	—	*1.666.343*	—	1.541.991	—	*1.541.991*
1. Titoli di debito	1.666.343	—	*1.666.343*	—	1.541.991	—	*1.541.991*
2. Titoli di capitale	—	—	—	*X*	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.026.030	—	*2.026.030*	—	1.847.782	—	*1.847.782*
1. Titoli di debito	2.026.030	—	*2.026.030*	—	1.847.782	—	*1.847.782*
2. Finanziamenti	—	—	—	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	10.060.664	—	*10.060.664*	—	9.682.190	—	*9.682.190*
Totale 30 giugno 2025	9.457.046	—	*9.457.046*	—	9.039.256	—	*9.039.256*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.066.024	—	6.066.024	5.396.950
1. Titoli di debito	3.950.733	—	3.950.733	3.806.334
2. Titoli di capitale	2.115.291	—	2.115.291	1.590.616
3. Finanziamenti	—	—	—	—
4. Derivati	—	—	—	—
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*	—	—	—	—
1. Titoli di debito	—	—	—	—
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
C. Attività finanziarie designate al *fair value*	302.267	—	302.267	106.786
1. Titoli di debito	302.267	—	302.267	106.786
2. Finanziamenti	—	—	—	—
D. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	1.666.343	—	1.666.343	2.281.504
1. Titoli di debito	1.666.343	—	1.666.343	2.281.504
2. Titoli di capitale	—	—	—	—
3. Finanziamenti	—	—	—	—
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*fair value*)	2.070.041	—	2.070.041	1.680.226
1. Titoli di debito	2.070.041	—	2.070.041	1.680.226
2. Finanziamenti	—	—	—	—
Totale attività finanziarie	10.104.675	—	10.104.675	9.465.466
Totale passività finanziarie associate	9.671.556	—	X	X
Valore netto 31 dicembre 2025	433.119	—	10.104.675	X
Valore netto 30 giugno 2025	422.992	—	X	9.465.466

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

A dicembre 2025 l'Istituto utilizza il metodo IRB *Foundation* per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito del portafoglio *Corporate*. Si segnala infatti che - considerato il nuovo *framework* normativo in vigore dal 2025 - Mediobanca ha richiesto di dismettere l'utilizzo ai fini prudenziali del parametro LGD, dato il limitato ambito di applicazione residuo e ha ricevuto relativa autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza. Rispetto alle esposizioni assoggettate alla metodologia *Standardizzata* per il calcolo dei requisiti di capitale regolamentare, l'Istituto si è comunque dotato a fini gestionali di modelli interni per il rischio di credito. L'Istituto, inoltre, si è dotato di un modello di portafoglio al fine di calcolare il capitale economico per il rischio di credito, che permette di tenere in considerazione effetti di concentrazione e diversificazione geo-settoriale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nella "Sezione 1.1 Rischi di credito" della presente Parte della Nota Integrativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2 RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il monitoraggio quotidiano dell'esposizione gestionale ai rischi di mercato nel portafoglio di trading avviene tramite il calcolo giornaliero dei risultati economici gestionali e attraverso i seguenti indicatori:

- *sensitivity* - principalmente Delta e Vega - verso i principali fattori di rischio (tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità, dividendi, correlazioni, ecc.); essi rappresentano la variazione positiva o negativa del valore di attività finanziarie e di derivati a variazioni dei già menzionati fattori di rischio, fornendo una rappresentazione statica del rischio di mercato del portafoglio di *trading*;
- Value-at-Risk calcolato utilizzando una metodologia di simulazione storica pesata con scenari aggiornati giornalmente, con orizzonte di liquidazione delle posizioni fissato ad un giorno lavorativo e con un livello di confidenza del 99%.

Il monitoraggio dei rischi attraverso VaR e *sensitivity* è effettuato giornalmente per assicurare il rispetto dei limiti gestionali a presidio dell'appetito al rischio stabilito dall'Istituto per il portafoglio di negoziazione e, nel caso del VaR, anche per valutare attraverso il *backtesting* la robustezza del modello. Sul complesso delle posizioni oggetto di misurazione del VaR viene anche calcolata giornalmente l'*expected shortfall* in simulazione storica, che rappresenta la media delle perdite potenziali che si collocano oltre il livello di confidenza del VaR. Vengono inoltre svolti con cadenza mensile (su tutto il portafoglio) *stress test* sui principali fattori di rischio al fine di cogliere anche impatti di movimenti più ampi nelle principali variabili di mercato (ad esempio indici azionari, tassi e cambi) calibrati sulla base di variazioni estreme delle variabili di mercato.

Vengono infine utilizzate altre metriche di rischio complementari che consentono di valutare in maniera più specifica i rischi di posizioni di *trading* non pienamente misurati dal VaR e dalle *sensitivity*. Il peso dei prodotti che richiedono queste metriche supplementari è comunque estremamente limitato rispetto all'entità complessiva del portafoglio di *trading* dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio i mercati finanziari si sono mostrati sorprendentemente robusti nonostante le incertezze geopolitiche, l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti e un generale indebolimento del ciclo economico mondiale.

Gli ultimi sei mesi del 2025 hanno visto una riduzione dei tassi d'interesse governativi ed interbancari, in particolare la FED ha ridotto complessivamente di 75bps i tassi tra settembre e dicembre mentre la BCE ha lasciato invariati i tassi *post* ultima riduzione avvenuta a giugno. Per quanto riguarda gli spread creditizi si è registrata una ulteriore fase discendente che ha portato a registrare un nuovo minimo a dicembre sullo spread BTP-BUND (-66 bps). Sui mercati azionari invece, nonostante le incertezze geopolitiche, si sono registrate delle *performance* positive su tutti i mercati, in particolare su quello statunitense dove l'indice S&P 500 ha raggiunto il suo massimo storico a fine dicembre.

Nel corso degli ultimi 6 mesi si è verificato un superamento del limite di VaR e nessun superamento per i limiti di *Stop Loss*. Il superamento del limite di VaR era di natura tecnica e legato ad alcune attività di copertura del rischio di tasso di interesse di alcune poste di bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il *Value-at-Risk* dell'aggregato di *Trading* è oscillato, nel periodo luglio – dicembre, tra un minimo di 2,8 milioni registrato a dicembre ed un massimo di 7,5 milioni registrato a novembre. Il dato medio (5 milioni) è risultato inferiore del 27% rispetto alla media dell'esercizio precedente (6,9 milioni). Tra luglio e novembre, sino alla data di picco, il VaR si è attestato nell'intorno del valore medio osservato negli ultimi sei mesi. Dopo il picco avvenuto a novembre, il VaR è gradualmente diminuito in seguito ad una costante riduzione delle volatilità sui principali fattori di rischio e alla riduzione di alcune esposizioni su alcuni emittenti azionari sino a raggiungere il valore minimo a fine anno fiscale.

I fattori di rischio che spiegano l'andamento del VaR sono principalmente: (i) i rendimenti dei Titoli di Stato italiani e di paesi dell'Area Euro *core* e (ii) una maggiore direzionalità nelle esposizioni verso volatilità implicite del mercato azionario. Marginale è il contributo di altri fattori di rischio come il tasso d'inflazione o i tassi di cambio, verso i quali la posizione dell'Istituto è conservativa o sostanzialmente neutrale.

L'*Expected shortfall* – che misura un ulteriore scenario di *stress* sulle stesse serie storiche del VaR - mostra un dato medio inferiore rispetto al periodo precedente (7,2 milioni contro 9,7 milioni).

I risultati del *backtesting* giornaliero (basato sul confronto con i Profitti e Perdite teoriche) non hanno mostrato scostamenti rispetto al VaR nel periodo luglio-dicembre.

Tab.1: Value at Risk ed Expected Shortfall del portafoglio di trading

€ migliaia

Fattori di rischio	Esercizio 2025 (Luglio-Dicembre 2025)				2024-2025
	31 dicembre	Min	Max	Media	Media
Tassi di interesse	1.169	929	4.674	2.486	3.116
Credito	1.116	765	2.352	1.625	1.715
Azioni	901	901	9.296	3.646	5.196
Tassi di cambio	764	610	1.637	772	913
Inflazione	61	36	236	100	204
Volatilità	2.953	2.551	4.652	3.743	3.863
Effetto diversificazione (*)	(4.180)	(3.720)	(13.825)	(7.320)	(8.081)
Totale	2.784	2.784	7.505	5.052	6.925
Expected Shortfall	**4.888**	**4.755**	**13.477**	**7.272**	**9.752**

(*) Connesso alla non perfetta correlazione tra i fattori di rischio.

Oltre ad un limite di VaR sulle posizioni di *Trading*, è prevista un'articolazione maggiormente granulare di limiti di VaR in capo ai *desk* che lo compongono.

Inoltre, ogni *desk* ha limiti di *sensitivity* ai movimenti dei diversi fattori di rischio che sono monitorati giornalmente. Nel confronto con l'esercizio precedente si ha un incremento delle esposizioni su quasi tutte le classi di rischio.

Tab. 2: Riepilogo dell'andamento delle principali sensitivities del portafoglio di trading

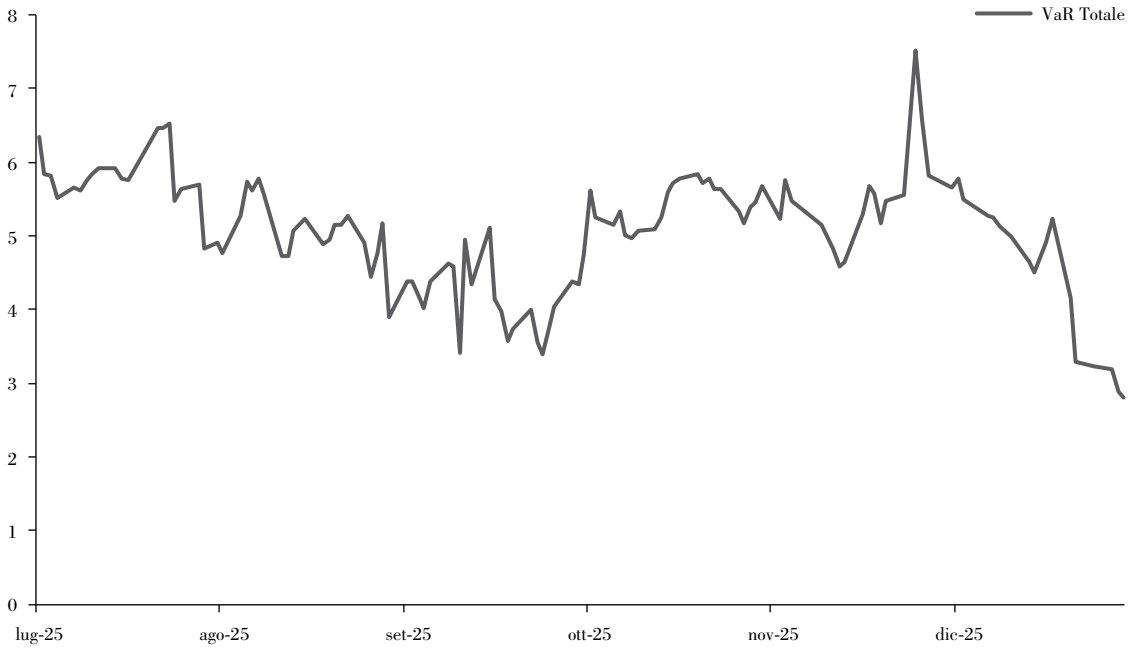
€ migliaia

Fattori di rischio	Esercizio 2025 (Luglio-Dicembre 2025)				2024-2025
	31 dicembre	Min	Max	Media	Media
Delta azionario (+1%)	(269.893)	(1.177.869)	1.158.474	540.712	588.346
Vega azionario (+1%)	(552.758)	(2.198.740)	(536.502)	(1.336.536)	(2.729.540)
Delta tasso d'interesse (+1bp)	(52.517)	(111.227)	454.635	193.053	241.223
Delta inflazione (+1bp)	(21.399)	(34.189)	(6.860)	(20.510)	(26.363)
Delta tassi di cambio (+1%) (*)	(12.624)	(148.326)	210.418	52.308	(120.329)
Delta di credito (+1bp)	237.582	(46.253)	426.442	211.353	218.554

(*) Riferito ad apprezzamento dell'Euro nei confronti delle valute estere.

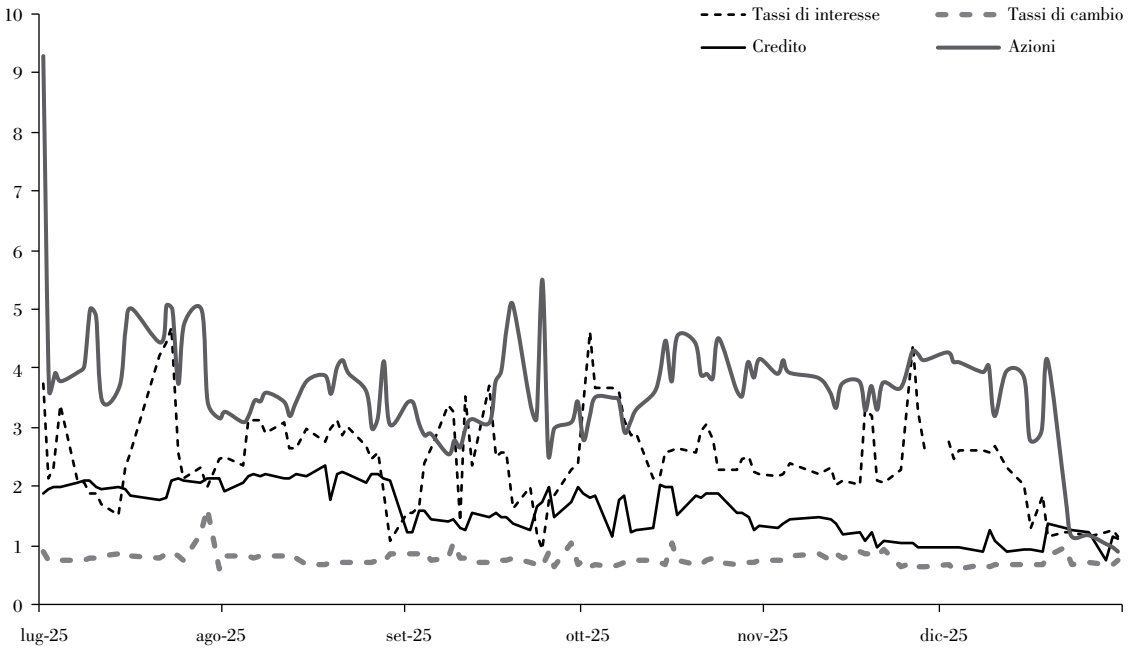
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento del VaR del portafoglio di trading



Consulta la tabella relativa all'Andamento del VaR del portafoglio di trading

Andamento componenti del VaR (Trading)



Consulta la tabella relativa all'Andamento componenti del VaR (Trading)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	376	774.377	1.123.649	419.077	2.566.131	720.491	1.930.329	—
1.1 Titoli di debito	376	774.377	1.123.649	419.077	2.566.131	720.491	1.930.329	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	376	774.377	1.123.649	419.077	2.566.131	720.491	1.930.329	—
1.2 Altre attività	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Passività per cassa	1.334	564.669	176.452	187.279	2.498.728	626.139	636.215	—
2.1 P.C.T. passivi	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Altre passività	1.334	564.669	176.452	187.279	2.498.728	626.139	636.215	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	200.000	127.698	—	—	—	—	—
+ Posizioni corte	—	200.000	127.698	—	—	—	—	—
– Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	—	1.204.447	—	128.579	500.000	—	—	—
+ Posizioni corte	—	1.204.447	—	128.579	500.000	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ Posizioni lunghe	—	10.893.471	1.938.017	638.949	8.157.796	1.583.831	268.651	—
+ Posizioni corte	—	10.893.471	1.938.017	638.949	8.157.796	1.583.831	268.651	—
– Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	—	52.943.574	28.281.359	33.177.218	40.938.281	16.781.942	7.299.613	—
+ Posizioni corte	—	67.990.814	33.229.271	13.172.065	40.938.281	16.781.942	7.309.613	—

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3
A. Titoli di capitale [1]			
A.1 Azioni	5.429.755	42.441	308
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	—	—	—
- armonizzati aperti	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
- riservati	—	—	—
- speculativi	—	—	—
B.2 Di altri Stati UE	—	—	—
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	109.267	—	1.020
- non armonizzati chiusi	—	—	—
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	5.539.023	42.441	1.328

[1] Sbilancio netto tra attività di negoziazione e scoperti tecnici iscritti tra le passività di negoziazione l'esposizione netta riguarda per oltre il 99% paesi UE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L'Istituto monitora e presidia il rischio di tasso di interesse attraverso la *sensitivity* del margine di interesse e la *sensitivity* del valore economico. La *sensitivity* del margine di interesse quantifica l'impatto sugli utili correnti nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS), recepite nel documento EBA 2022 (EBA/GL/2022/14). In tale analisi gli *stock* patrimoniali vengono mantenuti costanti rinnovando le poste in scadenza con altre aventi identiche caratteristiche finanziarie e considerando un orizzonte temporale di 12 mesi.

La *sensitivity* del valore economico, invece, misura l'impatto sul valore attuale dei flussi futuri nel peggiore scenario tra quelli previsti dalle linee guida del Comitato di Basilea (BCBS).

Tutti gli scenari presentano un limite al ribasso (*floor*) parametrico, impostato secondo le linee guida EBA, che prevede un limite a -1,5% sulla scadenza a vista con lineare progressione fino a 0% sulla scadenza a 50 anni. Nell'attuale contesto di mercato, tale *floor* ha un impatto molto limitato sulle metriche di *sensitivity*.

Per ambedue le *sensitivities* le poste di bilancio sono considerate al profilo contrattuale fatta eccezione per le poste relative ai depositi in conto corrente della clientela al dettaglio (che sono state considerate sulla base di modelli comportamentali proprietari) e alle poste relative ai mutui ipotecari (che scontano la probabilità di estinzione anticipata).

Per la determinazione del valore attuale dei flussi sono state adottate diverse curve di riferimento, per l'attualizzazione e per la determinazione dei tassi futuri, sulla base della valuta di negoziazione della posta di bilancio (multicurva). Unicamente per la *sensitivity* del valore economico, i flussi di cassa sono stati decurtati della componente creditizia.

Con riferimento alle posizioni del *banking book* dell'Istituto al 31 dicembre, in caso di un rialzo parallelo della curva ("*Parallel Up*"), il margine d'interesse atteso subirebbe una variazione negativa di 38 milioni.

Con riferimento all'analisi del valore attuale dei *cash flow* futuri del portafoglio bancario, lo shock "*Parallel Up*" determina una variazione negativa per 324 milioni (262 milioni lo scorso anno nello scenario "*Parallel Down*").

L'incremento è dovuto principalmente all'inclusione delle coperture di operazioni valutate al *fair value* e al temporaneo aumento della *sensitivity* di Compass.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su una determinata attività o passività di bilancio, attribuibili alla volatilità di un determinato fattore di rischio finanziario (tasso di interesse, cambio, credito o altro parametro di rischio), tramite gli utili rilevabili su uno strumento di copertura che ne permetta il bilanciamento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle variazioni nel *fair value* o dei flussi di cassa. In particolare, per le coperture di *fair value*, l'Istituto si pone l'obiettivo di minimizzare il rischio finanziario sui tassi di interesse riportando l'esposizione fruttifera al tasso Ester.

F. Attività di copertura del *fair value*

Le coperture di *fair value* sono utilizzate per neutralizzare gli effetti dell'esposizione al rischio di tasso e di prezzo relativa a specifiche posizioni dell'attivo o del passivo, attraverso la stipula di contratti derivati con primarie controparti di mercato ad elevato *standing* creditizio. In particolare, per quanto riguarda il rischio tasso, l'Istituto applica coperture specifiche di singoli *item* o di gruppi di attività e passività omogenei sotto il profilo del rischio tasso.

L'obiettivo delle coperture è ridurre il rischio tasso attraverso *swap* che trasformano le attività e/o passività da tasso fisso a tasso variabile. Gli elementi principalmente coperti sono le passività a tasso fisso o strutturate emesse dall'Istituto, gli investimenti in titoli a tasso fisso dell'attivo detenuti nel portafoglio HTC e HTCS, il portafoglio dei mutui a tasso fisso, i floor impliciti nei finanziamenti a tasso variabile del *lending* e nei mutui a tasso variabile erogati da Mediobanca Premier e i depositi di Mediobanca Premier per i quali si tiene conto del nuovo modello comportamentale con un beneficio sulla scadenza effettiva.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha avviato l'accentramento dei rischi di portafogli omogenei (mutui ipotecari, finanziamenti *consumer* e depositi clientela modellizzati) al fine di poter gestire il rischio tasso su base netta per fasce temporali di scadenza. Per ciascuna fascia temporale il rischio netto residuale viene coperto con derivati associati al portafoglio di attività o passività designate in *Macro Hedge* secondo il par. 81A IAS39 ancora applicabile anche in caso di adozione dell'IFRS9 (par 6.1.3 IFRS9).

Residuano in portafoglio alcune emissioni obbligazionarie strutturate, che non presentano rischi correlati al rischio principale, scomposte tra componente tasso di interesse (coperta) ed altri rischi che trovano rappresentazione nel portafoglio di negoziazione e sono di norma fronteggiati da posizioni esterne di segno opposto; per le obbligazioni strutturate emesse nell'esercizio, per lo più di tipo tasso di interesse, l'Istituto ha applicato la *fair value option* in fase di registrazione iniziale della passività ed i relativi rischi sono stati coperti con derivati valutati al *Fair Value Through Profit and Loss* in modo da fronteggiare gli impatti di conto economico.

G. Attività di copertura dei flussi finanziari

Questa forma di copertura viene utilizzata principalmente nell'ambito dell'operatività di alcune società del Gruppo (in particolare la quota del portafoglio di credito al consumo finanziato esternamente al Gruppo) dove a fronte di un elevato numero di operazioni di importo modesto generalmente a tasso fisso viene effettuata una provvista a tasso variabile per importi rilevanti. La copertura viene attuata per trasformare tali posizioni a tasso fisso correlando i flussi di cassa a quelli degli impieghi. Di norma Mediobanca attraverso il contratto derivato fissa il costo atteso della raccolta nel periodo a fronte dei finanziamenti a tasso variabile in essere e delle transazioni future legate ai rinnovi sistematici di tali finanziamenti una volta giunti a scadenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sono inoltre presenti alcune operazioni in titoli il cui *payoff* è indicizzato all'inflazione viene trasformato in tasso fisso allo scopo di eliminare la variabilità dei flussi di interesse.

H. Strumenti di copertura

I. Elementi coperti

Per quanto riguarda gli strumenti coperti e di copertura sono già ampiamente descritti nei punti precedenti e ripresi nelle varie parti del Fascicolo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte generato dalle operazioni di mercato con la clientela o controparti istituzionali viene misurato in termini di valore di mercato potenziale atteso. Per quanto riguarda i prodotti derivati ed i finanziamenti collateralizzati a breve termine (pronti contro termine e *securities lending*) il calcolo si basa sulla determinazione della massima esposizione potenziale (dato un livello di probabilità del 95%) in diversi punti di un orizzonte temporale fino a 30 anni. Il perimetro di applicazione riguarda tutti i gruppi di controparti che hanno rapporti con l'Istituto, tenendo conto della presenza o meno di accordi di *netting* (es. ISDA, GMSLA o GMRA) e di collateralizzazione (es. CSA). Ad essi si aggiungono le esposizioni derivanti da operazioni sul mercato interbancario. Per queste tre tipologie di operazioni esistono linee accordate ad ogni controparte e/o gruppo previa analisi interna ed approvazione del Comitato *Lending and Underwriting*.

Per le operazioni in derivati, così come previsto dall'IFRS13, il *fair value* incorpora gli effetti del rischio creditizio della controparte (cd. CVA) e del rischio di credito Mediobanca (cd. DVA) basati sul profilo di esposizione futura dell'insieme dei contratti in essere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	4.412.182	33.249.890	7.810.001	4.368.875	13.310.467	4.551.922	5.069.062	—
1.1 Titoli di debito	1	4.143.953	2.447.279	667.496	1.720.274	1.683.583	2.097.230	—
- con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
- altri	1	4.143.953	2.447.279	667.496	1.720.274	1.683.583	2.097.230	—
1.2 Finanziamenti a banche	2.507.149	14.823.489	1.125.798	2.858.461	9.951.710	2.618.943	2.971.395	—
1.3 Finanziamenti a clientela	1.905.032	14.282.448	4.236.924	842.918	1.638.483	249.396	437	—
– c/c	1.275.019	—	—	—	—	—	—	—
– altri finanziamenti	630.013	14.282.448	4.236.924	842.918	1.638.483	249.396	437	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	630.013	14.282.448	4.236.924	842.918	1.638.483	249.396	437	—
2. Passività per cassa	32.312.074	22.614.004	2.876.968	6.745.638	9.431.614	2.220.615	5.442.626	—
2.1 Debiti verso clientela	9.066.337	3.914.072	152.234	367.865	367.865	—	8.842	—
– c/c	9.065.423	—	—	—	—	—	—	—
– altri debiti	914	3.914.072	152.234	367.865	367.865	—	8.842	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	914	3.914.072	152.234	367.865	367.865	—	8.842	—
2.2 Debiti verso banche	23.244.933	11.376.088	1.048.618	1.666.600	1.666.600	128.588	1.219.520	—
– c/c	20.087.972	—	—	—	—	—	—	—
– altri debiti	3.156.961	11.376.088	1.048.618	1.666.600	1.666.600	128.588	1.219.520	—
2.3 Titoli di debito	804	7.323.844	1.676.116	4.711.173	4.711.173	2.092.027	4.214.264	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	804	7.323.844	1.676.116	4.711.173	4.711.173	2.092.027	4.214.264	—
2.4 Altre passività	—	—	—	—	—	—	—	—
– con opzione di rimborso anticipato	—	—	—	—	—	—	—	—
– altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
– Altri								
+ posizioni lunghe	—	—	—	—	—	—	—	—
+ posizioni corte	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Senza titolo sottostante								
– Opzioni								
+ posizioni lunghe	—	—	—	19.000	9.375	—	1.053.811	—
+ posizioni corte	—	—	—	19.000	9.375	—	1.053.811	—
– Altri								
+ posizioni lunghe	—	8.750.621	4.075.450	11.716.654	5.776.115	3.732.406	2.779.968	—
+ posizioni corte	—	16.783.462	2.134.657	5.624.606	5.776.115	3.732.406	2.779.968	—
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	—	13.565.871	649.847	678.463	11.496.269	3.094.043	2.284.942	—
+ posizioni corte	—	11.141.081	888.417	1.237.969	12.624.286	2.841.743	3.035.940	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio		
	Livello1	Livello2	Livello3
A. Titoli di capitale (1)			
A.1 Azioni	136.089	—	349.681
A.2 Strumenti innovativi di capitale	—	—	—
A.3 Altri titoli di capitale	—	—	—
B. O.I.C.R.			
B.1 Di diritto italiano	13.856	—	210.982
- armonizzati aperti	8.825	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	210.982
- riservati	—	—	—
- speculativi	5.030	—	—
B.2 Di altri Stati UE	183.655	—	173.188
- armonizzati	—	—	—
- non armonizzati aperti	—	—	44.273
- non armonizzati chiusi	183.655	—	128.915
B.3 Di Stati non UE	—	—	—
- aperti	—	—	—
- chiusi	—	—	—
Totale	333.600	—	733.851

(1) Di cui il 39% italiani e 61% altri paesi UE.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La dinamica della componente valutaria del VaR esposta nella Sezione "Parte E – 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA" rappresenta efficacemente l'evoluzione dei rischi assunti sul mercato dei cambi in virtù di una gestione complessiva dell'esposizione valutaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Corone norvegesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	3.976.667	3.054.111	6.109	116.475	757.273	271.327
A.1 Titoli di debito	1.167.839	528.120	—	—	47.063	—
A.2 Titoli di capitale	166.335	1.585.140	—	116.066	399.054	227.896
A.3 Finanziamenti a banche	1.785.984	775.078	6.103	409	223.117	15.556
A.4 Finanziamenti a clientela	852.931	135.306	—	—	87.970	27.831
A.5 Altre attività finanziarie	3.578	30.467	6	—	69	44
B. Altre attività	—	—	—	—	—	—
C. Passività finanziarie	3.204.355	2.141.396	90.582	228	241.266	53.409
C.1 Debiti verso banche	2.050.052	2.040.416	11.953	225	237.963	44.711
C.2 Debiti verso clientela	451.014	31.622	—	3	14	147
C.3 Titoli di debito	701.060	571	78.629	—	2.947	8.551
C.4 Altre passività finanziarie	2.229	68.787	—	—	342	—
D. Altre passività	—	—	—	—	—	—
E. Derivati finanziari	775.108	892.741	(125.599)	87.719	566.281	261.984
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	489.565	15.614	23.366	8.443	—	12.850
+ Posizioni corte	253.646	826.827	15.951	123.182	349.024	268.348
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	2.216.944	1.241.564	279.063	34.033	393.513	205.531
+ Posizioni corte	3.227.971	1.323.092	160.879	7.013	610.770	212.017
Totale attività	6.683.176	4.311.289	308.538	158.951	1.150.786	489.708
Totale passività	6.685.972	4.291.315	267.412	130.423	1.201.060	533.774
Sbilancio (+/-)	(2.796)	19.974	41.126	28.528	(50.274)	(44.066)

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'esercizio il tasso eurodollaro si è mosso intorno al valore medio di 1,16, con minimo a 1,14 e massimo a 1,18 registrato nel mese di settembre. Il *VaR forex* complessivo ha registrato un valore medio di circa 770 mila euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3 GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	135.111.067	56.722.226	1.260.375	2.604.343	140.376.668	51.432.978	1.138.699	2.930.360
a) Opzioni	—	20.006.952	493.598	863.369	—	24.690.111	305.493	2.093.092
b) *Swap*	135.111.067	34.210.329	766.777	—	140.376.668	24.162.837	833.206	—
c) *Forward*	—	788.079	—	—	—	755.917	—	—
d) *Futures*	—	—	—	1.740.974	—	—	—	837.268
e) Altri	—	1.716.866	—	—	—	1.824.113	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	10.291.821	1.213.737	10.738.767	—	13.804.874	1.467.727	17.005.516
a) Opzioni	—	6.404.512	856.391	9.957.751	—	11.195.471	623.244	16.079.598
b) *Swap*	—	3.886.537	—	—	—	2.609.403	—	—
c) *Forward*	—	772	—	—	—	—	—	—
d) *Futures*	—	—	—	781.016	—	—	—	925.918
e) Altri[1]	—	—	357.346	—	—	—	844.483	—
3. Valute e oro	—	9.046.580	318.836	—	—	10.134.088	327.955	—
a) Opzioni	—	627.629	—	—	—	1.023.524	—	—
b) *Swap*	—	4.113.424	—	—	—	4.101.372	—	—
c) *Forward*	—	4.305.527	318.836	—	—	5.009.192	327.955	—
d) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	353.535	362.903	1.127.786	—	647.694	599.010	1.026.021
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	135.111.067	76.414.162	3.155.851	14.470.896	140.376.668	76.019.634	3.533.391	20.961.897

[1] Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31 dicembre 2025				Totale 30 giugno 2025			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. *Fair value* positivo								
a) Opzioni	—	299.742	612.994	456.636	—	427.263	579.792	692.563
b) *Interest rate swap*	145.178	171.602	29.662	—	52	253.789	32.382	—
c) *Cross currency swap*	—	85.384	—	—	—	123.769	—	—
d) *Equity swap*	—	256.277	—	—	—	234.621	—	—
e) *Forward*	—	82.434	35.099	—	—	124.795	37.245	—
f) *Futures*	—	—	—	10.019	—	—	—	15.383
g) Altri [1]	—	—	18.858	—	—	—	19.754	—
Totale	145.178	895.439	696.613	466.655	52	1.164.237	669.173	707.946
2. *Fair value* negativo								
a) Opzioni	—	522.325	715.730	706.583	—	529.565	649.330	812.638
b) *Interest rate swap*	10.926	393.262	5.556	—	51.884	314.852	6.229	—
c) *Cross currency swap*	—	80.008	—	—	—	80.557	—	—
d) *Equity swap*	—	91.544	—	—	—	32.742	—	—
e) *Forward*	—	17.704	2.488	—	—	50.515	10.578	—
f) *Futures*	—	—	—	283.283	—	—	—	64.863
g) Altri	—	—	405.277	—	—	—	913.949	—
Totale	10.926	1.104.843	1.129.051	989.866	51.884	1.008.231	1.580.086	877.501

[1] Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	327.698	608.764	323.914
- *fair value* positivo	X	—	28.839	1.000
- *fair value* negativo	X	1	6.906	2.700
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale [1]	X	1.000.669	213.043	24
- *fair value* positivo	X	631.815	197	1.014
- *fair value* negativo [1]	X	1.098.470	19.656	36
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	46.928	259.500	12.407
- *fair value* positivo	X	41	13.566	6
- *fair value* negativo	X	29	1.234	19
4) Merci [2]				
- valore nozionale	X	362.903	—	—
- *fair value* positivo	X	20.135	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	135.111.067	44.141.996	9.533.989	3.046.241
- *fair value* positivo	145.178	165.782	113.839	7.521
- *fair value* negativo	10.926	168.597	226.859	65.972
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	7.173.425	2.333.396	785.000
- *fair value* positivo	—	97.471	335.803	64.728
- *fair value* negativo	—	452.111	89.080	904
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	5.720.492	2.818.124	507.963
- *fair value* positivo	—	60.670	40.724	8.675
- *fair value* negativo	—	46.418	49.791	4.280
4) Merci [2]				
- valore nozionale	—	353.535	—	—
- *fair value* positivo	—	225	—	—
- *fair value* negativo	—	830	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* positivo	—	—	—	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—

[1] Di cui *certificate* nominale 357.346 e *fair value* -386.419.

[2] La voce comprende i derivati con MBInternational a copertura delle loro emissioni "skew" e i derivati delle relative strutture di arbitraggio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	58.448.611	82.721.369	51.923.688	193.093.668
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	7.354.661	3.000.656	1.150.241	11.505.558
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	5.358.410	3.260.176	746.830	9.365.416
A.4 Derivati finanziari su merci	492.806	223.632	—	716.438
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	71.654.488	89.205.833	53.820.759	214.681.080
Totale 30 giugno 2025	88.622.947	91.969.885	39.336.861	219.929.693

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Categorie di operazioni	Derivati di negoziazione	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (*basket*)
1. Acquisti di protezione		
a) *Credit default products*	2.538.703	14.457.482
b) *Credit spread products*	—	—
c) *Total rate of return swap*	—	—
d) Altri (*)	123.041	—
Totale 31 dicembre 2025	2.661.744	14.457.482
Totale 30 giugno 2025	2.823.802	14.797.089
2. Vendite di protezione		
a) *Credit default products*	2.354.687	15.435.374
b) *Credit spread products*	—	—
c) *Total rate of return swap*	—	—
d) Altri	—	—
Totale 31 dicembre 2025	2.354.687	15.435.374
Totale 30 giugno 2025	2.517.724	15.796.730

(*) Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

Alla colonna "basket" concorrono le posizioni su indici di credito pareggiate da posizioni su single name che compongono l'indice stesso relativo alle emissioni skew[34] per un valore nozionale delle strutture di arbitraggio pari a 10,4 miliardi (11,2 miliardi lo scorso giugno). Il derivato embedded delle emissioni proprie e i derivati con MB International a copertura delle loro emissioni sono rappresentati negli acquisti di protezione su singoli soggetti per 1,5 miliardi[35] (1,4 miliardi al 30 giugno 2025).

[34] Si veda quanto riportato nella precedente sezione "Parte B – Passivo – Passività finanziarie al costo ammortizzato" del presente fascicolo.

[35] Gli embedded con sottostante commodities (363 milioni) ed i relativi derivati (1.481 milioni) sono riportati nella tabella A.1.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
1. *Fair value* positivo		
a) *Credit default products*	180.785	190.145
b) *Credit spread products*	—	—
c) *Total rate of return swap*	—	—
d) Altri [1]	—	—
Totale	180.785	190.145
2. *Fair value* negativo		
a) *Credit default products*	195.967	210.097
b) *Credit spread products*	—	—
c) *Total rate of return swap*	—	—
d) Altri [1]	129.108	129.984
Totale	325.075	340.081

[1] Riguarda esclusivamente i *certificates* emessi.

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale [1]	X	135.292	—	—
– *fair value* positivo	X	—	—	—
– *fair value* negativo [1]	X	129.108	—	—
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	X	12.251	—	—
– *fair value* positivo	X	—	—	—
– *fair value* negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Acquisto protezione				
– valore nozionale	7.851.029	2.516.790	6.616.115	—
– *fair value* positivo	—	4.420	13	—
– *fair value* negativo	—	18.988	139.302	—
2) Vendita protezione				
– valore nozionale	7.518.108	1.996.473	8.263.230	—
– *fair value* positivo	—	39.725	136.628	—
– *fair value* negativo	14.800	15.318	7.558	—

[1] Di cui *certificates* nominale 123.041 e *fair value* -129.108.

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1. Vendita di protezione	721.023	16.336.985	732.054	17.790.062
2. Acquisto di protezione	545.921	16.499.154	74.151	17.119.226
Totale 31 dicembre 2025	1.266.944	32.836.139	806.205	34.909.288
Totale 30 giugno 2025	2.606.112	32.362.120	967.113	35.935.345

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Le coperture contabili

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	31 dicembre 2025				30 giugno 2025			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	31.976.426	5.623.499	—	—	45.425.789	26.294.943	—	—
a) Opzioni	—	1.082.186	—	—	—	1.118.724	—	—
b) *Swap*	31.976.426	4.541.313	—	—	45.425.789	25.090.895	—	—
c) *Forward*	—	—	—	—	—	85.324	—	—
d) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) *Swap*	—	—	—	—	—	—	—	—
c) *Forward*	—	—	—	—	—	—	—	—
d) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Valute e oro	—	313.475	—	—	—	321.064	—	—
a) Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
b) *Swap*	—	313.475	—	—	—	321.064	—	—
c) *Forward*	—	—	—	—	—	—	—	—
d) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Merci	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Altri	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	31.976.426	5.936.974	—	—	45.425.789	26.616.007	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	*Fair value* positivo e negativo								Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura	
	31 dicembre 2025				30 giugno 2025				31 dicembre 2025	30 giugno 2025
	Over the counter			Mercati organizzati	*Over the counter*			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			
1. *Fair value* positivo										
a) Opzioni	—	28.912	—	—	—	25.969	—	—	—	—
b) *Interest rate swap*	87.921	43.582	—	—	256.037	75.397	—	—	1.914.025	1.125.213
c) *Cross currency swap*	—	1.577	—	—	—	1.251	—	—	—	—
d) *Equity swap*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) *Forward*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
f) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	87.921	74.071	—	—	256.037	102.617	—	—	1.914.025	1.125.213
2. *Fair value* negativo										
a) Opzioni	—	4.711	—	—	—	1.343	—	—	—	—
b) *Interest rate swap*	319.066	271.557	—	—	595.565	315.884	—	—	1.785.884	557.834
c) *Cross currency swap*	—	—	—	—	—	198	—	—	—	—
d) *Equity swap*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) *Forward*	—	—	—	—	—	302	—	—	—	—
f) *Futures*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Altri	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	319.066	276.268	—	—	595.565	317.727	—	—	1.785.884	557.834

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
4) Merci				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	X	—	—	—
- *fair value* positivo	X	—	—	—
- *fair value* negativo	X	—	—	—
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	31.976.426	4.506.431	1.117.068	—
- *fair value* positivo	87.921	62.418	10.076	—
- *fair value* negativo	319.066	197.045	79.223	—
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* positivo	—	—	—	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	275.450	38.025	—
- *fair value* positivo	—	1.317	260	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—
4) Merci				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* positivo	—	—	—	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* positivo	—	—	—	—
- *fair value* negativo	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino ad 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	6.365.386	17.808.172	13.426.367	37.599.925
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	—	—	—	—
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	43.457	231.993	38.025	313.475
A.4 Derivati finanziari su merci	—	—	—	—
A.5 Altri derivati finanziari	—	—	—	—
Totale 31 dicembre 2025	6.408.843	18.040.165	13.464.392	37.913.400
Totale 30 giugno 2025	9.812.037	31.573.398	30.656.361	72.041.796

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche – posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: Valore di bilancio
			Variazioni cumulate di *fair value* dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del *fair value*	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – copertura di:	1.118.298	—	9.826	—	19.136	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.118.298	—	9.826	—	19.136	x
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	x
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	x
1.4 Crediti	—	—	—	—	—	x
1.5 Altri	—	—	—	—	—	x
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	2.941.647	—	52.434	135.203	98.778	9.464.842
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	2.941.647	—	52.434	—	98.778	x
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—	—	—	x
1.3 Valute e oro	—	—	—	—	—	x
1.4 Crediti	—	—	—	135.203	—	x
1.5 Altri	—	—	—	—	—	x
Totale 31 dicembre 2025	4.059.945	—	62.260	135.203	117.914	9.464.842
Totale 30 giugno 2025	12.595.816	—	415.468	—	414.833	—
B. Passività						
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	23.667.984	—	212.375	288.812	81.980	1.211.500
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	23.667.984	—	212.375	288.812	81.980	x
1.2 Valute e oro	—	—	—	—	—	x
1.3 Altri	—	—	—	—	—	x
Totale 31 dicembre 2025	23.667.984	—	212.375	288.812	81.980	1.211.500
Totale 30 giugno 2025	27.663.060	—	402.501	—	717.059	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D.2 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

	Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	Riserve da copertura	Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura
A. Copertura di flussi Finanziari			
1. Attività	(10.904)	(12.860)	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	(10.904)	(12.860)	—
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	—	—	—
1.3 Valute e oro	—	—	—
1.4 Crediti	—	—	—
1.5 Altri	—	—	—
2. Passività	—	—	—
1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse	—	—	—
1.2 Valute e oro	—	—	—
1.3 Altri	—	—	—
Totale (A) 31 dicembre 2025	—	—	—
Totale (A) 30 giugno 2025	(11.628)	(5.963)	—
B. Copertura degli investimenti esteri	X	—	—
Totale (A+B) 31 dicembre 2025	(10.904)	(12.860)	—
Totale (A+B) 30 giugno 2025	(11.628)	(5.963)	—

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

	Riserva da copertura dei flussi finanziari					Riserva da copertura di investimenti esteri				
	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri	Titoli di debito e tassi d'interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Crediti	Altri
Esistenze iniziali	(5.963)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Variazioni di *fair value* (quota efficace)	(6.897)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rigiri a conto economico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
di cui: transazioni future non più attese	—	—	—	—	—	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Altre variazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti	—	—	—	—	—	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Rimanenze finali	(12.860)	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	167.087.493	48.976.125	11.259.821	3.370.155
- *fair value* netto positivo	233.099	228.200	152.754	8.521
- *fair value* netto negativo	329.992	365.643	312.988	68.672
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	—	8.174.094	2.546.439	785.024
- *fair value* netto positivo	—	729.286	336.000	65.742
- *fair value* netto negativo	—	1.550.581	108.736	940
3) Valute e oro				
- valore nozionale	—	6.042.870	3.115.649	520.370
- *fair value* netto positivo	—	62.028	54.550	8.681
- *fair value* netto negativo	—	46.447	51.025	4.299
4) Merci				
- valore nozionale	—	716.438	—	—
- *fair value* netto positivo	—	20.360	—	—
- *fair value* netto negativo	—	830	—	—
5) Altri				
- valore nozionale	—	—	—	—
- *fair value* netto positivo	—	—	—	—
- *fair value* netto negativo	—	—	—	—
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	7.851.029	2.652.082	6.616.115	—
- *fair value* netto positivo	—	4.420	13	—
- *fair value* netto negativo	—	148.096	139.302	—
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	7.518.108	2.008.724	8.263.230	—
- *fair value* netto positivo	—	39.725	136.628	—
- *fair value* netto negativo	14.800	15.318	7.558	—

4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le banche sono naturalmente esposte al rischio di liquidità connaturato al processo di trasformazione delle scadenze tipico dell'attività bancaria.

Il rischio di liquidità presenta diversi profili temporali:

– il rischio corrente o potenziale che la banca non sia in grado di gestire efficacemente il proprio fabbisogno di liquidità nel breve termine ("rischio di liquidità");

– il rischio che la banca non disponga di fonti di finanziamento stabili nel medio e lungo termine, con la conseguenza di non poter far fronte ai propri obblighi finanziari senza un aumento eccessivo dei costi di finanziamento ("rischio di *funding*").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità e *funding* è fondamentale per assicurare la stabilità di Mediobanca, delle sue controllate e del sistema finanziario, sul quale, le difficoltà di una singola istituzione si andrebbero a propagare. Tale sistema di governo e gestione si sviluppa all'interno del *Risk Appetite Framework* e dei livelli di tolleranza al rischio in esso espressi. In particolare, il *Risk Appetite Framework* stabilisce, come obiettivo di gestione, il mantenimento di una posizione di liquidità nel breve e nel lungo termine adeguata a fronteggiare un periodo di *stress* prolungato (combinando fattori di *stress* idiosincratici e sistemici).

La "Politica per la gestione del rischio di liquidità" (in seguito, "Politica") approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto definisce l'obiettivo d'attività prontamente liquidabili, a copertura dei flussi di liquidità, da detenere nel breve e nel medio-lungo termine.

La "Politica" stabilisce, inoltre, ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali e degli organi societari, le metriche utilizzate per la misurazione del rischio, le linee guida per l'esecuzione delle analisi di *stress*, la definizione del sistema dei prezzi interni di trasferimento dei fondi e il *Contingency Funding Plan*.

Per garantire un approccio integrato e coerente alla gestione del rischio di liquidità, le decisioni strategiche sono assunte dal Consiglio di Amministrazione, cui la Politica attribuisce la definizione delle linee guida, la responsabilità del sistema di governo del rischio e la verifica periodica dell'andamento del rischio di liquidità e *funding*, in coerenza con il *Risk Appetite Framework* di Mediobanca. Il Comitato ALM supporta tale *governance*, definendo la struttura di assunzione del rischio di *mismatch* tra attivo e passivo e indirizzandone la gestione secondo gli obiettivi commerciali e finanziari approvati.

Mediobanca contribuisce al processo ILAAP del Gruppo Montepaschi (*Internal Liquidity Adequacy Assessment Process*) che prevede un'autovalutazione qualitativa e quantitativa dell'adeguatezza del quadro di gestione del rischio di liquidità.

Mediobanca accentra il governo della liquidità propria e delle sue controllate, per le quali definisce le linee guida e presidia la posizione di liquidità complessiva. *Treasury* è responsabile della gestione operativa della liquidità, del *funding*, del *collateral* e della predisposizione del *Funding Plan*, in linea con gli obiettivi di *budget*. La funzione di *Risk Management*, nel rispetto dei principi di separazione e indipendenza, svolge controlli di secondo livello sui rischi di liquidità attuali e prospettici, garantendo la coerenza con la normativa e la strategia. La Funzione *Audit* valuta l'efficacia del sistema dei controlli interni sulla gestione del rischio di liquidità. L'obiettivo è mantenere un livello di liquidità adeguato a far fronte puntualmente agli obblighi di pagamento, ordinari e straordinari, minimizzando i costi e prevenendo perdite. La politica di liquidità di breve termine garantisce l'equilibrio tra flussi di cassa in entrata e in uscita, anche su base infra-giornaliera. La gestione attiva della liquidità, affidata a *Treasury*, è orientata al rispetto degli obblighi di regolamento nei tempi previsti.

Mediobanca, tramite la funzione *Treasury*, gestisce attivamente la propria posizione di liquidità con la finalità di rispettare i propri obblighi di regolamento nei tempi richiesti.

In merito alla descrizione delle metriche per il monitoraggio della liquidità di breve e di medio/lungo periodo si rimanda alla Parte E della Nota integrativa consolidata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'Istituto ha ottenuto dalla Banca Centrale Europea la deroga all'applicazione dei requisiti di liquidità su base individuale sotto l'art.8 della CRR (il cosiddetto "*waiver*" per il monitoraggio su base individuale).

Il *Contingency Funding Plan* (descritto nel "Regolamento") è un modello di governo degli eventi da attivare in caso di crisi seguendo una procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione. Per ulteriori informazioni relative al governo degli stati di emergenza e alle politiche di mitigazione del rischio si rimanda alla relazione consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.945.108	4.159.432	1.123.746	1.973.002	5.053.602	4.154.422	7.314.834	33.897.973	19.946.888	269.373
A.1 Titoli di Stato	378	—	42.026	7.137	949.648	1.089.616	372.836	3.318.668	6.479.174	—
A.2 Altri titoli di debito	1	6.659	8.343	83.499	118.642	342.924	499.624	3.803.499	3.667.123	—
A.3 Quote O.I.C.R.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Finanziamenti	3.944.729	4.152.773	1.073.404	1.876.012	3.985.312	2.721.882	6.442.378	26.775.806	9.800.383	269.373
- Banche	2.080.986	1.153.659	838.535	718.672	2.018.281	1.398.196	4.807.964	16.156.751	8.196.826	269.373
- Clientela	1.863.743	2.999.114	234.869	1.309.172	1.967.031	1.323.686	1.634.414	10.619.055	1.603.765	—
Passività per cassa	32.313.388	4.875.091	1.645.085	1.020.141	2.833.576	1.971.934	9.252.248	22.251.619	10.725.444	—
B.1 Depositi e conti correnti	29.153.335	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Banche	20.087.915	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Clientela	9.065.420	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Titoli di debito	790	2.596	516.189	76.684	573.093	543.623	2.586.771	14.065.141	8.734.664	—
B.3 Altre passività	3.159.263	4.872.495	1.128.896	943.457	2.260.483	1.428.311	6.665.477	8.186.478	1.990.780	—
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe	—	1.068.187	110.493	10.978.731	1.080.836	6.491.878	664.021	2.610.184	7.290.311	—
- posizioni corte	—	844.034	75.155	732.643	1.867.854	488.567	935.570	2.339.625	649.434	—
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe	671.043	4.412	21.078	50.810	91.045	202.928	519.302	—	—	—
- posizioni corte	792.316	7.028	10.946	85.891	90.233	312.312	529.204	—	—	—
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe	—	8.552.783	655.301	441.912	417.203	—	465.014	768.631	—	—
- posizioni corte	—	80.889	23.989	35.456	1.742.752	458.621	179.731	3.869.268	4.910.140	—
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi (*)										
- posizioni lunghe	—	136.112	11.994	8.985	804.024	699.494	685.323	4.148.965	5.606.140	—
- posizioni corte	—	9.521.186	506.057	565.702	244.346	—	475.585	590.859	197.302	—
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizione lunghe	—	—	—	—	—	216.232	124.706	1.908.088	1.141.897	—
- posizione corte	—	—	—	—	—	241.232	125.206	2.289.481	735.003	—
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizione lunghe	142.513	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- posizione corte	168.737	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(*) La voce include vendite di protezione perfettamente bilanciate da acquisti di pari importo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Definizione

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni oppure da eventi esogeni, ivi compresi, tra l'altro, il rischio giuridico, il rischio di modello o il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Requisito di Capitale

A partire da marzo 2025 Mediobanca ha adottato il nuovo approccio per il requisito di capitale a copertura dei rischi operativi previsto dalla CRR3 (Regolamento UE 2024/1623). Il metodo standardizzato (Standardised Approach, SA), obbligatorio per tutte le banche, prevede che il capitale richiesto si basi sul Business Indicator Component (BIC), calcolato come prodotto tra il valore del Business Indicator (BI) e un coefficiente beta graduato in funzione dell'importo del BI. In particolare, il Business Indicator (BI) è dato dalla somma di interessi, inclusi quelli da *leasing*, e dividendi (ILDC), della componente dei servizi (SC) e della componente finanziaria (FC). In base al metodo di calcolo indicato il requisito patrimoniale al 31 dicembre 2025 è pari a 250,2 milioni (248,4 milioni al 30 giugno 2025).

Mitigazione dei rischi

Nell'ambito del governo del rischio operano il Comitato Rischi Non-Finanziari di Gruppo, con compiti di indirizzo, monitoraggio e mitigazione per i rischi non-finanziari (inclusi i rischi IT, rischio frode, rischio di *outsourcing*, rischi legali, rischi reputazionali) ed il Comitato *Conduct*, con compiti di indirizzo, presidio e deliberativi sui rischi di *conduct* del Gruppo.

I rischi operativi sono presidiati a livello di Istituto e delle principali controllate dalla struttura *Non Financial Risk Management*.

L'avvio del *framework* di *Non-Financial Risk Management* ha consentito di sviluppare e rinforzare presidi specifici per ciascuna classe di rischio (quali *l'IT & Cyber risk*, *il third party risk*, il *fraud risk* ed il *reputational risk)*, fornendo al contempo una visione d'insieme dei rischi stessi. Sono definiti e attuati i processi di identificazione dei rischi, anche tramite raccolta e analisi dei dati di perdita, di valutazione e stima degli stessi tramite *assessment* mirati, di monitoraggio costante tramite *Key Risk Indicator*, nonché di definizione e assegnazione alle competenti funzioni degli interventi di mitigazione e/o trasferimento del rischio tramite coperture assicurative.

Le perdite operative registrate nel semestre sotto esame riscontrano un aumento dell'incidenza rispetto al margine di intermediazione, nella misura dell'1,06% (al 30/06/2025 era pari al 0,24%). Le perdite di maggior rilievo riguardano un accantonamento (3 milioni) per contestazione giuri lavoristica ed una frode esterna subita da MB US (circa 1,6 milioni).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La composizione delle perdite secondo gli event type di Basilea è la seguente:

Event Type	**31/12/2025**
Employment practices and workplace safety	42%
Execution, delivery and process management	28%
External Fraud	27%
Clients, products and business practices	3%
Totale	**100%**

In termini di rischi potenziali, le *business line Wealth Management* e CIB in quanto caratterizzate da transazioni *non standard* e di elevate dimensioni, rimangono esposte per loro natura a potenziali eventi *low frequency e high severity*.

In particolare, i rischi *IT & Cyber*, che nell'esercizio non hanno generato fenomeni di rilievo, risentono, in termini di esposizione, di un aumento della dipendenza dai sistemi IT, del numero di utenti che utilizzano i canali virtuali e quindi dei dispositivi interconnessi, della quantità di dati gestiti che devono essere protetti e del ricorso ai servizi IT offerti da terze parti.

Ai suddetti fattori, si aggiungono ulteriori elementi esterni quali l'evoluzione del contesto *cyber*-geopolitico (es. conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestina), oltre che l'adozione di nuovi paradigmi tecnologici (es. *cloud*) che estendono la superficie di attacco introducendo nuove specifiche minacce.

Nell'ambito della struttura *Non Financial Risk Management*, l'Unità "*ICT e Security Risk*", è responsabile del monitoraggio e del controllo dei rischi ICT e di sicurezza, nonché della verifica dell'aderenza delle operazioni IT al sistema di gestione dei rischi IT e di sicurezza.

Nel corso dell'esercizio, l'adeguamento al regolamento DORA ha comportato la formale definizione del Quadro di gestione del rischio informatico. Il quadro viene implementato attraverso l'attuazione di specifiche strategie, politiche, regolamenti, direttive, procedure, protocolli (manuali e metodologie) e l'adozione di strumenti in materia ICT, compresi *software*, *hardware* e *server*, nonché tutte le pertinenti infrastrutture e componenti fisiche, che permettono di proteggere debitamente e adeguatamente il patrimonio informativo e le risorse della Società.

Il quadro per la gestione dei rischi informatici è oggetto di un riesame formale con cadenza almeno annuale, nonché in occasione di gravi incidenti IT e in seguito a indicazioni o conclusioni delle autorità di vigilanza formulate a seguito di pertinenti test di resilienza operativa digitale o di processi di *audit*. I risultati del riesame sono formalizzati in un'apposita relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e presentata all'Autorità competente su sua richiesta.

Rischio Legale: Rischi derivanti da pendenze aperte

Per l'illustrazione delle cause promosse a carico dell'Istituto si rinvia a quanto indicato nella parte B – Passivo - sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri del fascicolo.

Altri rischi

Per una descrizione approfondita degli altri rischi si rinvia a quanto descritto nella sezione E - Rischio di mercato - Altri rischi nella Nota integrativa consolidata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1

Il patrimonio dell'impresa

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31 dicembre 2025	30 giugno 2025 (*)
1. Capitale	444.681	444.681
2. Sovraprezzi di emissione	1.766.332	1.854.182
3. Riserve	8.713.101	8.032.768
- di utili	8.713.101	8.054.750
a) legale	88.936	88.903
b) statutaria	299.368	233.425
c) azioni proprie	103.325	369.631
d) altre	8.221.472	7.362.791
- altre	—	(21.982)
4. Strumenti di capitale	—	—
5. (Azioni proprie)	(103.325)	(369.631)
6. Riserve da valutazione:	(63.229)	(231.420)
- Titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	94.009	119.275
- Copertura di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	44.456	44.742
- Attività materiali	101.702	—
- Attività immateriali	—	—
- Copertura di investimenti esteri	—	—
- Copertura dei flussi finanziari	(12.860)	(5.963)
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	—	—
- Differenze di cambio	—	—
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
- Passività finanziarie designate al *fair value* con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	(41.411)	(25.274)
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.859)	(1.866)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	(256.898)	(371.966)
- Leggi speciali di rivalutazione	9.632	9.632
7. Utile (Perdita) d'esercizio	485.658	1.316.236
Totale	11.243.218	11.046.816

(*) I dati dell'esercizio precedente sono stati riesposti a seguito dell'applicazione del cambiamento volontario di politica contabile del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute ad uso investimento (da costo a *fair value*) e delle partecipazioni (da costo al patrimonio netto) così come previsto dai principi contabili di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 12 "Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180".

Si sottolinea che nell'esercizio il patrimonio netto contabile ha beneficiato del cambio del criterio di valutazione per gli immobili che è passato da quello del costo al modello di rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale (IAS 16), e dal modello del costo al metodo del *Fair Value* per gli immobili ad uso d'investimento (IAS40). L'allineamento ha comportato l'iscrizione di maggiori valori per 224,6 milioni (150,3 milioni al netto dell'effetto fiscale), di cui 151,9 milioni (101,7 milioni) relativi agli immobili ex IAS16 e 72,7 milioni per quelli ex IAS40 (48,6 milioni) in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

larga parte attribuiti ai terreni. Pesano sull'aggregato in senso negativo, le imposte stanziate (57,8 milioni) in una posta di patrimonio netto ai fini dell'affrancamento della riserva non distribuibile appostata nel 2023 (cd. "riserva extra profitti" ai sensi dell'art. 26 del DL 104/2023).

Si ricorda inoltre che a seguito del perfezionamento dell'OPAS, i piani di *performance share* sono stati trasformati in una passività nei confronti dei beneficiari da erogare in contanti, secondo le originali tempistiche di attribuzione. La conversione è stata contabilizzata a conto economico, per la componente originariamente calcolata alla data di assegnazione ma non ancora imputata a costo (14 milioni); in contropartita del patrimonio netto per la differenza tra valore originario e *fair value* (57 milioni) unitamente alla quota dei contributi previdenziali per un impatto complessivo, al netto dell'effetto fiscale e dell'effetto attualizzazione, di circa 80 milioni.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	31 dicembre 2025		30 giugno 2025	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	51.513	(7.057)	52.313	(7.571)
2. Titoli di capitale	98.967	(4.958)	126.678	(7.403)
3. Finanziamenti	—	—	—	—
Totale	150.480	(12.015)	178.991	(14.974)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titolo di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	44.742	119.275	—	164.017
2. Variazioni positive	23.340	12.219	—	35.559
2.1 Incrementi di *fair value*	23.117	12.219	—	35.336
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	—	—	—	—
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	223	—	—	223
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	—	—	—
2.5 Altre variazioni	—	—	—	—
3. Variazioni negative	23.626	37.485	—	61.111
3.1 Riduzioni di *fair value*	14.550	1.119	—	15.669
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	325	—	—	325
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:	8.751	36.366	—	45.117
- da realizzo	—	—	—	—
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	—	—	—	—
3.5 Altre variazioni	—	—	—	—
4. Rimanenze finali	44.456	94.009	—	138.465

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'Istituto si contraddistingue per l'elevata solidità patrimoniale, mantenendo i *ratios* patrimoniali sempre al di sopra delle soglie regolamentari e un'eccedenza significativa rispetto ai requisiti minimi, adeguata al tipo di operatività svolta sul mercato *Corporate*.

2.1 Fondi propri

Ambito di applicazione della normativa

A partire dal 31 dicembre 2025 si rileva un incremento significativo del Patrimonio di vigilanza, in particolare del *Common equity Tier* 1 a seguito della rivalutazione delle partecipazioni in bilancio con il metodo del patrimonio netto ed a quella degli immobili (strumentali e di investimento) al *fair value* in sostituzione del criterio del costo (complessivamente circa 6 miliardi in più di CET1 *capital* prededuzioni).

Come diretta conseguenza della rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, la quota dedotta della partecipazione in Assicurazioni Generali viene determinata nel rispetto della ponderazione al 370% applicabile al massimo valore consentito pari a 1,1 miliardi, in linea con quanto previsto dall'articolo 495bis della CRR3 che, riprendendo il precedente articolo 471 della CRR2, consente di ponderare al 370% invece della deduzione al massimo il valore di carico della partecipazione stessa al 31.12.2012.

Si sottolinea inoltre che nel semestre, a decorrere dal 30 settembre 2025, i *ratios* patrimoniali tengono conto dell'adozione di una versione aggiornata del modello PD per il portafoglio *Corporate* di Mediobanca S.p.A. soggetto al rischio di credito in base al metodo IRB. Il nuovo modello si caratterizza per un accorciamento delle serie storiche, a riflettere i requisiti normativi di "*Likely range of variability*" dei tassi di *default*, e per l'utilizzo del dato sui *default* osservati internamente nella calibrazione delle stime.

L'impatto del modello in termini di RWA è una riduzione nell'ordine di 1,6 miliardi, di cui 400 milioni verranno compensati nel 2026 a seguito di un ulteriore aggiornamento del modello.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il *Common Equity Tier1* (cd. CET1) è costituito dal capitale versato e dalle riserve; non è incluso il risultato dell'esercizio essendo prevista la distribuzione dell'intero risultato consolidato dei 6 mesi.

Le deduzioni (-3.976,6 milioni) riguardano principalmente:

- azioni proprie per 103,3 milioni;
- attività immateriali (incluso l'avviamento) per 577,2 milioni in significativa crescita rispetto al 30 giugno scorso a seguito della rivalutazione delle partecipazioni, il cui maggior valore iscritto a patrimonio netto si riferisce anche al valore intangible prudenzialmente dedotti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– variazioni prudenziali relative alle valorizzazioni degli strumenti finanziari (cd. AVA e DVA) per 50,0 milioni;
– interessenze in società finanziarie per 3.246,1 milioni, corrispondenti quasi interamente alla partecipazione in Assicurazioni Generali e in via residuale ad altri investimenti (principalmente nel veicolo per l'attività in CLOs) per 202,7 milioni (tenuto conto di alcune coperture assicurative).

Non sono stati emessi strumenti di *Additional Tier1* (cd. AT1).

Il capitale di classe 2 (Tier2) include le passività subordinate, in calo da 1.186,9 a 930,5 milioni per il rimborso anticipato dell'emissione con scadenza nel 2035 e per il consueto ammortamento dell'esercizio.

Emissione	**31 dicembre 2025**		
	ISIN	**Valore nominale**	**Valore computato (*)**
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	298.951	26.399
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50.000	31.285
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299.300	293.638
MB SUBORDINATO 5.25 22 APR 2034	IT0005580573	299.990	289.913
MB SUBORDINATO 4.50 18 SET 35	IT0005640260	299.800	289.265
Totale titoli subordinati		1.248.041	930.500

(*) Il valore computato differisce dal *book value* per le componenti di *fair value* e costo ammortizzato nonché per gli impegni di riacquisto.

Nel Tier2 rientra anche la differenza tra le maggiori rettifiche di valore contabili rispetto alle perdite attese prudenziali calcolate con i modelli avanzati (cd. "*buffer*") per 16,3 milioni, in crescita rispetto allo scorso esercizio (8,8 milioni), computando il massimo importo ammissibile corrispondente allo 0,6% degli importi delle esposizioni ponderati per il rischio calcolati con i modelli avanzati (ex art. 159 CRR).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.837.182	3.966.197
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(198.485)	(212.225)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	10.638.697	3.753.972
D. Elementi da dedurre dal CET1	(3.620.655)	(796.827)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-) (*)	—	474.007
F. Totale Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1* – CET1) (C – D +/-E)	7.018.042	3.431.152
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	—	—
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
H. Elementi da dedurre dall'AT1	—	—
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	—	—
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier* 1 – AT1) (G - H +/- I)	—	—
M. Capitale di classe 2 (*Tier2* –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	946.800	1.234.595
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	—	—
N. Elementi da dedurre dal T2	—	(109.827)
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	—	—
P. Totale Capitale di classe 2 (*Tier2* –T2) (M - N +/- O)	946.800	1.124.768
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	7.964.842	4.555.920

(*) Gli aggiustamenti includono le maggiori deduzioni per l'applicazione del *Calendar Provisioning*.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 31 dicembre 2025 il *Common Equity Ratio phased-in* – rapporto tra il Capitale Primario di Classe1 ed il totale delle attività ponderate con l'applicazione del *Danish Compromise* – si attesta al 20,6%, in significativa crescita rispetto allo scorso 30 giugno (11,8%) per la rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto che ha comportato un incremento netto del CET1 (circa 6 miliardi), in piccola parte compensata dai relativi maggiori RWA (circa 5 miliardi) a fronte della quale si registrano maggiori deduzioni della partecipazione in Assicurazioni Generali, nel rispetto della quota massima di *book value* che può essere ponderata al 370% (1,1 miliardi) secondo quanto previsto dall'articolo 495bis della CRR (impatto netto complessivo della rivalutazione tenuto conto anche delle maggiori deduzioni è pari a circa 750bps). Anche la rivalutazione delle attività materiali al *fair value* ha contribuito alla crescita del *ratio* (+50bps).

Specularmente il *Total Capital Ratio* sale dal 15,6% al 23,4%.

Il *Leverage ratio* si attesta al 9% (4,7% al 30 giugno scorso), sempre al di sopra del limite regolamentare del 3%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati (*)		Importi ponderati/ requisiti	
	31 dicembre 2025	30 giugno 2025	31 dicembre 2025	30 giugno 2025
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	88.683.709	90.676.893	28.201.721	23.509.584
1. Metodologia standardizzata	71.411.903	74.101.070	23.497.427	17.308.075
2. Metodologia basata sui *rating* interni	15.673.904	15.457.874	4.381.545	5.950.023
2.1 Base	—	—	—	—
2.2 Avanzata	15.673.904	15.457.874	4.381.545	5.950.023
3. Cartolarizzazioni	1.597.903	1.117.949	322.749	251.487
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.256.479	1.881.101
B.2 Rischi di aggiustamento della valutazione del credito			47.125	39.856
B.3 Rischio di regolamento			—	—
B.4 Rischi di mercato			169.379	160.071
1. Metodologia *standard*			169.379	160.071
2. Modelli interni			—	—
3. Rischio di concentrazione			—	—
B.5 Rischio operativo			250.237	248.362
1. Metodo base			250.237	248.362
2. Metodo standardizzato			—	—
3. Metodo avanzato			—	—
B.6 Altri elementi di calcolo			—	—
B.7 Totale requisiti prudenziali			2.723.220	2.329.390
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			34.040.244	29.117.375
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (*CET1 capital ratio*)			20,62%	11,78%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*)			20,62%	11,78%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*)			23,40%	15,65%

(*) Nel caso della metodologia standardizzata gli "importi non ponderati" corrispondono - come previsto dalla normativa - al valore dell'esposizione che tiene conto dei filtri prudenziali, delle tecniche di mitigazione del rischio e dei fattori di conversione del credito. Nel caso della metodologia basata sui *rating* interni, gli "importi non ponderati" corrispondono alla "esposizione al momento del *default*" (EAD). Nel caso delle garanzie rilasciate e degli impegni a erogare fondi, nella determinazione dell'EAD concorrono anche i fattori di conversione del credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1: OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Non si segnalano operazioni di aggregazione aziendale durante il semestre in esame (1° luglio – 31 dicembre 2025).

SEZIONE 2: OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 3: RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non si segnalano rettifiche rilevate nell'esercizio corrente relative ad aggregazioni aziendali passate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione, di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche (Redatta ai sensi della Delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011)

	Compensi			
	Emolumenti per la carica	**Benefici non monetari(*)**	***Bonus* e altri incentivi**	**Altri compensi**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE(1)	1.400,8	295,8	211,5	1.579,8
di cui: dirigenti	387,7	295,8	211,5	1.579,8
DIRIGENTI con responsabilità strategiche(2)	—	253,1	1.824,-	2.941,5
COLLEGIO SINDACALE(3)	231,9	—	—	—

(*) Include il valore dei *fringe benefit* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi e pertanto sono esclusi i costi relativi ai compensi *equity* pari a 4,5 milioni.

(1) I soggetti in carica al 31 dicembre 2025 sono 12.

(2) I soggetti in carica al 31 dicembre 2025 sono 9.

(3) I soggetti in carica al 31 dicembre 2025 sono 3.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Regolamento delle Operazioni con Parti correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato dalla delibera n. 21264 del 10 dicembre 2020, è stato introdotto nel 2011 ed è volto ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o per il tramite di società controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha di volta in volta integrato il Regolamento recependo, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le disposizioni in materia previste da Banca d'Italia che introducono altresì limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei Soggetti collegati; tale Regolamento, entrato in vigore nel dicembre 2012, è stato per l'ultima volta aggiornato a giugno 2024. Il documento è disponibile sul sito www.mediobanca.com.

Per la definizione di parti correlate si rinvia alla Parte A Politiche Contabili della Nota Integrativa.

Nel periodo si segnala che l'esito favorevole dell'OPAS promossa da Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) sulle azioni ordinarie di Mediobanca e il conseguente ingresso nel Gruppo MPS ha reso necessario definire un nuovo ed unico perimetro delle Parti Correlate e dei Soggetti Connessi (insieme i Soggetti Collegati) per il nuovo Gruppo Montepaschi. La revisione del perimetro ha determinato un significativo incremento della numerosità dei Soggetti Collegati che sono passati da 1500 a circa 5000, in larga parte collegati all'inclusione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e di tutte le sue partecipate.

La definizione del nuovo perimetro (Soggetti Collegati di entrambi gli intermediari) ha comportato una nuova valutazione del rispetto dei limiti prudenziali previsti per le attività di rischio verso tali soggetti, incluso quelli gestionali interni. A tal fine, per determinare l'esposizione al rischio verso le Società controllate direttamente dal MEF, si applica li c.d. approccio a silos,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ossia vengono considerate (unitamente alle proprie società controllate) alla stregua di un unico soggetto collegato, distinto dalle altre società a loro volta controllate dal medesimo MEF. Questo approccio si basa sulla considerazione che:

– il MEF non è tenuto alla redazione di un bilancio consolidato, non potendo, per Legge, essere riconducibile ad un ente che esercita attività di direzione e coordinamento;
– tra le società direttamente partecipate dal MEF non esiste un rapporto di interdipendenza e complementarità economica, che possa consentire di considerarle alla stregua di un'unica entità sotto il profilo del rischio.

L'aggiornamento del perimetro ha determinato che le esposizioni complessive relative a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) superano il limite prudenziale del 5% dei fondi propri consolidati previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia. CDP è un soggetto collegato in quanto controllata direttamente dal MEF e conseguentemente all'applicazione del cosiddetto "approccio a silos" ad essa vengono applicati i limiti prudenziali adottati per il MEF. All'interno del silo CDP sono ricomprese, tra le altre, le società CDP Reti S.p.A., SNAM S.p.A., ITALGAS S.p.A. e TERNA S.p.A. verso cui Mediobanca aveva già in essere esposizioni di rischio per complessivi 922 milioni al 30 settembre scorso.

Si precisa che a livello individuale, l'esposizione dell'Istituto verso il Gruppo CDP, parte correlata tramite MEF, su base *stand-alone*, risulta nei limiti interni e regolamentari vigenti (pari al 20% dei fondi propri individuali).

1.1 Informazione finanziaria periodica: Operazioni di maggiore rilevanza

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società. I dati sui compensi degli Amministratori e dei dirigenti strategici sono indicati in calce alla tabella.

Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate dall'Istituto con Soggetti Collegati.

Operazioni con ANAS S.p.A.

Nel mese di ottobre è stato rinnovato il plafond nei confronti di ANAS S.p.A., società controllata da Ferrovie dello Stato S.p.A., di 100 milioni in scadenza per ulteriori 12 mesi, da utilizzare in via rotativa per la stipula di finanziamenti bilaterali con scadenza massima di 12 mesi.

ii. Operazioni con ENAV S.p.A.

Nel mese di dicembre sono stati deliberati 85 milioni per cassa e/o firma volta a rifinanziare il *club deal* del 2023 di complessivi 510 milioni.

iii. Operazioni con POSTE ITALIANE S.p.A.

Nel corso dell'ultimo trimestre si evidenzia l'incremento dell'utilizzo della linea REPO in favore della controparte Patrimonio Banco Posta, il cui *stock* a fine dicembre era pari a circa 200 milioni.

iv. Operazioni con LEONARDO S.p.A

Si è proceduto a rinnovare una linea di credito *revolving* concessa in favore si LEONARDO S.p.A.. Al 31 dicembre 2025 la linea ammonta a 47,5 milioni, con scadenza prevista per il 7 ottobre 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

v. Operazioni con SNAM S.p.A.

Nel corso del trimestre Mediobanca ha emesso una *Fairness Opinion* a favore del soggetto connesso SNAM S.p.A. in merito alla finalizzazione di una operazione di acquisizione della quota del 48% detenuta dal fondo Igneo Infrastructure Partners nella società OLT Offshore LNG Toscana.

vi. Operazioni con Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A.

Mediobanca ha assunto l'incarico di consulente finanziario della controparte Trevi, società controllata dal MEF, per l'assistenza nella ricerca di nuove risorse finanziarie a titolo di debito a supporto del piano industriale del Gruppo e/o destinate al rifinanziamento di tutto o parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo.

1.2 Informazioni quantitative

Il complesso dell'esposizione verso parti correlate ha subito un significativo aumento a causa dell'allargamento del perimetro dei Soggetti Collegati di cui sopra.

Situazione al 31 dicembre 2025

(€ milioni)

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Totale
Attività	35.428,5	—	—	28,6	11.519,3	46.976,4
di cui: altre attività	5.397,3	—	—	28,6	10.573,3	15.999,2
Impieghi	30.031,2	—	—	—	946,0	30.977,2
Passività	30.136,8	—	—	564,5	625,9	31.327,2
Garanzie e impegni	9.076,3	—	—	—	1.916,3	10.992,6
Interessi attivi	506,7	—	—	0,7	23,-	530,4
Interessi passivi	(403,1)	—	—	(2,5)	(2,4)	(408,-)
Commissioni nette	4,-	—	0,6	0,5	3,6	8,7
Proventi (costi) diversi	(102,8)[3]	(24,4)[1]	—	4,0[2]	45,6	(77,6)

[1] Di cui benefici a breve termine per (19,9) milioni e performance shares per (4,5) milioni. La voce include la consuntivazione dei piani di pagamento e le severance riconosciute ai manager apicali usciti. Il dato comprende n. 9 Dirigenti con responsabilità strategiche.

[2] La voce include anche le valorizzazioni dei contratti derivati, tra cui bond forward con sottostanti titoli di Stato.

[3] La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'operatività in strumenti derivati.

Situazione al 30 giugno 2025

(€ milioni)

	Controllate	Consiglieri e dirigenti strategici	Collegate	Altre parti correlate	Totale
Attività	31.002,3	—	—	30,9	31.033,2
di cui: altre attività	4.782,8	—	—	30,9	4.813,7
impieghi	26.219,5	—	—	—	26.219,5
Passività	28.104,–	—	—	248,6	28.352,6
Garanzie e impegni	8.700,–	—	—	130,–	8.830,–
Interessi attivi	1.157,8	—	—	1,6	1.159,4
Interessi passivi	(852,–)	—	—	(1,–)	(853,–)
Commissioni nette	13,7	—	1,3	1,9	16,9
Proventi (costi) diversi	33,6[3]	(28,2)[1]	(0,2)	(4,2)[2]	1,–

[1] Di cui benefici a breve termine per (22,1) milioni e *performance shares* per (6,1) milioni; il dato comprende n. 9 Dirigenti con responsabilità strategiche.
[2] La voce include anche le valorizzazioni dei contratti derivati, tra cui *bond forward* con sottostanti titoli di Stato.
[3] La variazione rispetto allo scorso esercizio è dovuta all'operatività in strumenti derivati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1.Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali deliberati dall'Assemblea.

Nell'ambito degli strumenti azionari da utilizzare per la remunerazione delle risorse, Mediobanca ha individuato l'opportunità di adottare piani di incentivazione in strumenti finanziari con il duplice obiettivo di:

– adeguarsi alla regolamentazione bancaria che prevede l'erogazione di una quota della remunerazione variabile in strumenti equity, su orizzonte temporale pluriennale, assoggettata a condizioni di *performance*, ossia alla sostenibilità di risultati positivi nel tempo;
– allineare gli interessi del management di Mediobanca a quello degli azionisti per la creazione di valore nel medio - lungo termine.

Possono quindi essere presenti piani di *performance share* che prevedono, sotto certe condizioni, l'assegnazione gratuita di azioni Mediobanca da attribuire al termine di un periodo di *vesting e/o holding* e piani di incentivazione a lungo termine (LTI – *long term incentive*) collegati al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico.

I piani di incentivazione in essere al 30 giugno 2025 prevedevano che, in caso di eventi straordinari di impatto significativo sull'andamento economico/patrimoniale del Gruppo e/o nel caso di modifica sostanziale dell'assetto azionario del Gruppo (*change of control*), essi potevano essere rivisti e/o aboliti a discrezione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazioni e degli eventuali comitati competenti. In caso di cambio di controllo potevano essere considerate anche le seguenti opzioni, in funzione della qualificazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'operazione come ad esempio: i) ostile: liquidazione anticipata pro-rata e in contanti in caso di successo del take over; ii) non ostile: liquidazione al termine del Piano in azioni della nuova Entità. In caso di operazioni straordinarie sul capitale il numero di *performance shares* assegnate ma non ancora consegnate sarebbe stato conseguentemente rettificato.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 26 giugno 2025 in attuazione di quanto previsto dai Piani e come da *market practice*, ha deliberato in caso di perfezionamento dell'Offerta pubblica di scambio di Monte dei Paschi, la sostituzione con un importo in denaro delle azioni assegnate ai beneficiari di tutti i Piani di *performance shares* inclusi i Piani LTI 2019–2023 e 2023–2026 (chiuso anticipatamente alla data di completamento dell'OPAS). L'erogazione delle *performance shares* assegnate convertite in contanti seguirà le originali tempistiche di attribuzione. Contestualmente sono state modificate alcune condizioni per l'attribuzione della remunerazione differita, nel rispetto delle previsioni regolamentari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Variazioni annue piani di performance shares

Il 31 luglio 2025 nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2025, sono state assegnate 841.157 *performance share* con un costo figurativo complessivo di 12,7 milioni, relativamente alla sola componente della retribuzione variabile; le azioni, condizionate ad obiettivi di *performance* su di un orizzonte massimo di 5 anni, saranno rese disponibili in tranche nel novembre 2026 (massime n. 367.303), novembre 2027 (massime n. 133.007), novembre 2028 (massime n. 202.224); novembre 2029 (massime n. 69.406); novembre 2030 (massime n. 69.217).

A seguito del perfezionamento dell'OPAS sono divenute efficaci le modifiche ai piani, che sono stati accelerati ai sensi dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" e trasformati in una passività nei confronti dei beneficiari da erogare in contanti, secondo le originali tempistiche di attribuzione: n. 4.895.994 azioni (incluse le *performance shares* assegnate lo scorso 31 luglio nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2025), sono state convertite in un importo in denaro pari a 97 milioni corrispondente alla media del valore dell'azione Mediobanca calcolato durante il periodo di adesione all'Offerta BMPS (19,9216 euro).

La conversione è stata contabilizzata a conto economico per la componente originariamente calcolata alla data di assegnazione ma non ancora imputata a costo (14 milioni di euro); in contropartita del patrimonio netto per la differenza tra valore originario e *fair value* (57 milioni) unitamente alla quota dei contributi previdenziali per un impatto complessivo, al netto dell'effetto fiscale e dell'effetto attualizzazione, pari a circa 80 milioni.

Voci/*Performance shares*	31 dicembre 2025		30 giugno 2025	
	Numero *performance shares*	Prezzi medi	Numero *performance shares*	Prezzi medi
A. Esistenze iniziali	4.709.767	6,60	5.137.970	6,15
B. Aumenti	841.157		1.037.732	
B.1 Nuove emissioni	841.157	15,19	1.037.732	10,78
B.2 Altre variazioni	—	—	—	
C. Diminuzioni	5.550.924		1.465.935	
C.1 Annullate	654.930	9,1	—	
C.2 Esercitate	—	—	1.397.148	7,91
C.3 Scadute	—	—	—	
C.4 Altre variazioni	4.895.994	9,07	68.787	9,34
D. Rimanenze finali	—	—	4.709.767	6,60

Successivamente al 31 dicembre 2025, nell'ambito della retribuzione variabile per l'esercizio 2025 sono state applicate le regole di differimento previste dalla normativa regolamentare sul pagamento in azioni quotate dell'emittente con l'assegnazione di n. 516.783 *performance share* con un costo figurativo complessivo di 7,2 milioni, relativamente alla sola componente della retribuzione variabile; le azioni, condizionate ad obiettivi di *performance* su di un orizzonte massimo di 5 anni, saranno rese disponibili in tranche nel novembre 2026 (massime n. 271.192), novembre 2027 (massime n. 83.925), novembre 2028 (massime n. 109.665); novembre 2029 (massime n. 26.261); novembre 2030 (massime n. 25.740).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parte M – Informativa sul *leasing*

SEZIONE 1 - LOCATARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In merito all'entrata in vigore dell'IFRS 16 e dei contratti rientranti nel perimetro, l'Istituto ha in essere sostanzialmente contratti di locazione immobiliare e contratti di locazione per autoveicoli aziendali. Sono presenti alcuni contratti di locazione per *hardware* per valori residuali. I contratti di *leasing* immobiliare si riferiscono per lo più a immobili destinati all'uso come uffici. I contratti hanno di norma durata superiore ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge o previsioni specifiche contrattuali. Generalmente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine dei contratti oppure costi di ripristino significativi per l'Istituto. In merito ai contratti per autovetture si tratta di contratti di noleggio a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti. I contratti di *leasing* in essere diversi da quelli relativi a immobiliare e automobili sono di importo non significativo.

Si ricorda che nell'adozione del principio è stato deciso di adottare alcune semplificazioni previste dal Principio stesso, escludendo i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "*short-term*), quelli con valore inferiore ad Euro 5 mila (c.d. "*low value*") e quelli relativi a immobilizzazioni immateriali. Si è inoltre deciso di non separare le componenti di servizio da quelle proprie di *leasing* e contabilizzare di conseguenza l'intero contratto come *leasing* e di utilizzare come tasso di attualizzazione quello estrapolato dalla curva "TIT" (Tasso Interno di Trasferimento) fissato nell'ambito della gestione della Tesoreria di Gruppo.

Qualora il contratto di affitto originario sia stato replicato con una controparte (c.d. *sub leasing*), la passività relativa al *leasing* originario è fronteggiata da un credito nei confronti del sottoscrittore anziché del valore d'uso alla data. Al 31 dicembre 2025 non vi sono contratti di sublocazione aperti.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente:

- informazioni sui diritti d'uso acquisiti alla "Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo – Sezione 8";
- informazioni sui debiti per leasing alla "Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo – Sezione 1";
- per gli effetti economici alla "Parte C Informazioni sul conto economico" nel dettaglio delle voci interessi attivi e passivi e rettifiche di valore sulle attività materiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, si precisa che il valore d'uso alla data del 31 dicembre 2025 iscritto in bilancio a pari a 39.652 migliaia, così suddiviso:

- valore d'uso su immobili: 32.359 migliaia;
- valore d'uso su autoveicoli: 7.179 migliaia;
- valore d'uso su altri beni: 114 migliaia.

SEZIONE 2 - LOCATORE

INFORMAZIONI QUALITATIVE

In merito ai contratti in perimetro al principio IFRS 16, per l'Istituto rilevano solo i contratti di sub locazione immobiliare; al 31 dicembre 2025 non risultano contratti aperti.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

In relazione alle informazioni quantitative circa gli impatti sulla situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto, si fa riferimento al contenuto delle specifiche sezioni della Nota Integrativa, più precisamente:

- per i crediti derivanti dai contratti di sub locazione, alla "Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo – Sezione 4";
- per gli effetti economici alla "Parte C Informazioni sul conto economico" nel dettaglio delle voci interessi attivi e passivi e rettifiche di valore sulle attività materiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

2. Leasing Finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per *leasing* iscritti nell'attivo

Fasce temporali	**31 dicembre 2025 Pagamenti da ricevere per il *leasing***	**30 giugno 2025 Pagamenti da ricevere per il *leasing***
Fino a 1 anno	—	389
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	—	32
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	—	8
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	—	5
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	—	1
Da oltre 5 anni	—	—
Totale pagamenti da ricevere per il *leasing*	**—**	**435**
Riconciliazione con finanziamenti	**—**	**(5)**
Utili finanziari non maturati (—)	—	(5)
Valore residuo non garantito (—)	—	—
Finanziamenti per *leasing*	**—**	**430**

La tabella fornisce la classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere per il *leasing* e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per *leasing*, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16, paragrafo 94. In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per *leasing*, rappresentativi della sommatoria dei pagamenti minimi dovuti in linea capitale e in linea interessi, sono esposti al netto dei fondi rettificativi e del valore residuo non garantito spettante al locatore. La riconciliazione con i finanziamenti per *leasing*, esposti in bilancio nell'ambito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, avviene sottraendo gli utili finanziari non maturati e aggiungendo il valore residuo non garantito.

3. Leasing operativo

L'Istituto non ha in essere operazioni di *leasing* operativo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del Dirigente Preposto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Alessandro Melzi D'Eril ed Emanuele Flappini, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediobanca attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del periodo 1° luglio 2025 – 31 dicembre 2025.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 si è basata su un modello definito da Mediobanca secondo *standard* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale (*CoSO* e *CobiT Framework*).

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Mediobanca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 5 marzo 2026

L'Amministratore Delegato

Alessandro Melzi D'Eril

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Emanuele Flappini

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

Relazione della Società di Revisione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti, non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e valutati al *fair value* su base ricorrente Nota integrativa: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Sezione 2 dell'attivo – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20, Sezione 3 dell'attivo – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30, Sezione 2 del passivo – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20, Sezione 3 del passivo – Passività finanziarie designate al *fair value* – Voce 30 Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 4 – Risultato dell'attività di negoziazione - Voce 80, Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair*	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. In particolare, al fine di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati per la valutazione degli strumenti finanziari; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti per l'identificazione e la valutazione degli strumenti finanziari e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
value con impatto a conto economico – Voce 110 Gli strumenti finanziari al *fair value* non quotati in mercati attivi, il cui *fair value* è stato determinato mediante ricorso a modelli alimentati da dati e parametri direttamente osservabili e non osservabili sul mercato (rispettivamente strumenti di livello di *fair value* 2 e 3 della gerarchia del *fair value*), mostrano un valore attivo complessivo pari a Euro 4.890 milioni ed un valore passivo pari a Euro 8.199 milioni, corrispondenti rispettivamente a circa il 4,8 per cento dell'attivo ed a circa l'8 per cento del passivo di bilancio d'esercizio. Tali valori rappresentano la migliore stima del *fair value* degli strumenti, alla data di riferimento del bilancio, determinata sulla base dei principi contabili internazionali applicabili. Nell'ambito della nostra attività di revisione abbiamo prestato attenzione alla valutazione degli strumenti finanziari in esame detenuti dalla Banca e, in particolare, a quelli caratterizzati da elevata complessità (titoli strutturati e derivati). In considerazione della significatività dei valori, della molteplicità e della complessità dei modelli valutativi utilizzati, nonché in ragione del significativo ricorso a stime ed assunzioni a tal fine necessarie, la valutazione degli strumenti finanziari in oggetto è stata considerata un aspetto chiave dell'attività di revisione. Infatti, i modelli di valutazione utilizzati, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare, inoltre, estremamente sensibili ai dati di input ed alle assunzioni utilizzate e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione.	verifica dell'efficacia operativa di taluni controlli; • comprensione ed analisi critica delle politiche adottate in materia di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari al fine di verificarne l'appropriatezza; • analisi delle tecniche di valutazione e dei principali modelli utilizzati, nonché delle modalità di determinazione delle assunzioni significative e dei dati di input necessari e verifica della coerenza e della rispondenza con la prassi prevalente di settore e con la letteratura finanziaria; • svolgimento di specifiche procedure di validità sui relativi saldi contabili, tra le quali la verifica indipendente del *fair value* per un campione di strumenti finanziari al fine di analizzarne la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dagli amministratori. In tale ambito, oggetto di particolare attenzione sono state le assunzioni qualitative e quantitative formulate ed i dati di input utilizzati (curve dei tassi di interesse, spread di credito e di liquidità, aggiustamenti per merito creditizio, parametri di volatilità, altre informazioni di mercato); • verifica della completezza e adeguatezza dell'informativa strettamente correlata all'aspetto chiave in oggetto anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
Valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato Nota integrativa: Parte A – Politiche Contabili; Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40; Parte C – Informazioni sul Conto Economico, Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130; Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – 1.1 Rischio di credito. I crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato ammontano al 31 dicembre 2025 a Euro 22.508 milioni e rappresentano circa l'80,8 per cento della voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", che mostra un saldo pari a Euro 27.871 milioni, corrispondente al 27,2 per cento circa del totale attivo. Le rettifiche di valore nette dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato rilevate nell'esercizio ammontano ad Euro 1,8 milioni e rientrano nella voce 130 a) del conto economico, complessivamente pari ad Euro 6,9 milioni. Alla valutazione dei suddetti crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della revisione contabile sia per la significatività del valore dei crediti per finanziamenti verso la clientela in relazione al bilancio nel suo complesso, sia perché le relative rettifiche di valore rappresentano stime determinate dagli amministratori che incorporano elementi di soggettività e complessità connessi agli articolati	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze. Allo scopo di indirizzare questo aspetto chiave, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC: • comprensione, valutazione e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito di monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli; • comprensione e verifica dell'appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del significativo incremento del rischio di credito, per l'allocazione dei portafogli nei diversi stadi di rischio e per la determinazione della perdita attesa, sia su base analitica che su base collettiva; • comprensione e verifica delle modalità di determinazione dei principali parametri di stima nell'ambito dei modelli utilizzati per la determinazione della perdita attesa su base collettiva; Abbiamo, inoltre, verificato le modalità di determinazione dei c.d. *management overlays*, resisi necessari per tener conto di potenziali peggioramenti del rischio di credito connessi a rischi e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
processi, metodologie ed assunzioni di valutazione utilizzati. Il ricorso a significative assunzioni nei processi di stima rileva, in particolare, oltre che per la verifica del significativo incremento del rischio di credito ai fini dell'allocazione dei portafogli ai diversi stadi di rischio, per la determinazione dei parametri alimentanti i modelli di calcolo della perdita attesa su base collettiva e, per i crediti oggetto di valutazione su base analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche e del valore di realizzo delle eventuali garanzie. Inoltre, tali processi di stima sono stati interessati anche dall'aggiornamento dei c.d. *management overlays*, resisi necessari per tener conto di potenziali peggioramenti del rischio di credito connessi a rischi e incertezze economico-finanziarie e geopolitiche, attuali e prospettiche, ivi inclusi quelli relativi ai rischi climatico-ambientali, attualmente non fattorizzati nei modelli in uso.	incertezze economico-finanziarie e geopolitiche, attuali e prospettiche, ivi inclusi quelli relativi ai rischi climatico-ambientali, attualmente non fattorizzati nei modelli in uso, al fine di valutarne la ragionevolezza; • verifica su base campionaria della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore e di altre evidenze informative disponibili, ivi incluse quelle esterne; • verifica della corretta applicazione dei criteri valutativi definiti per i crediti classificati come non deteriorati, della completezza ed accuratezza dei dati alimentanti il modello per la determinazione della perdita attesa su base collettiva; • con specifico riferimento ai crediti deteriorati valutati su base analitica, tenuto conto della classificazione in bilancio secondo le categorie previste dal quadro normativo applicabile e degli scenari di recupero attualmente ipotizzati, abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni formulate per la stima della perdita attesa con particolare riferimento all'identificazione e quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi dalle attività di recupero, alla valutazione delle garanzie che assistono tali esposizioni ed alla stima dei tempi di recupero; • per i crediti deteriorati valutati su base collettiva, abbiamo verificato la corretta determinazione dei principali parametri di stima nell'ambito del modello utilizzato, nonché della completezza ed accuratezza dei dati alimentanti il modello;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
	• procedure di analisi comparativa del portafoglio dei crediti verso clientela e dei relativi livelli di copertura anche mediante confronto con i dati dei periodi precedenti e dei principali operatori di settore, nonché con altre evidenze esterne; • lettura critica dei verbali degli Organi Sociali e della corrispondenza con le Autorità di Vigilanza; • svolgimento di procedure di revisione sugli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio; • verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa resa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali, dal quadro regolamentare applicabile, nonché dalle comunicazioni e raccomandazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza.
Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare Nota integrativa: Parte A – Politiche contabili Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, sezione 8 - Attività materiali – Voce 80 Nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025, la Banca, al fine di fornire informazioni tempestive, più aggiornate e precise in merito alla valutazione degli immobili, nonché al fine di allineare le politiche contabili a quelle del Gruppo Monte dei Paschi di Siena, ha modificato il criterio contabile di valutazione del proprio patrimonio immobiliare, adottando, in luogo del criterio del costo, il criterio della rideterminazione del valore per gli immobili	Nello svolgimento della revisione contabile abbiamo prestato particolare attenzione alla comprensione e alla valutazione delle attività pianificate e svolte dalla Banca per l'implementazione dei nuovi criteri di valutazione, così come alla relativa governance ed all'insieme delle attività di controllo poste in essere dalla Direzione. Abbiamo proceduto, anche mediante incontri con l'esperto incaricato dalla Banca, alla comprensione e all'analisi critica dei criteri adottati in materia di determinazione del *fair value* del patrimonio immobiliare, delle relative scelte metodologiche effettuate e della coerenza delle stesse con le prassi prevalenti di mercato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
strumentali ed il modello del *fair value* per gli immobili detenuti a scopo d'investimento. Il processo di valutazione del patrimonio immobiliare adottato dagli amministratori è stato supportato da perizie predisposte da un esperto terzo indipendente. Nell'ambito della nostra attività di revisione, abbiamo prestato particolare attenzione a tale aspetto in relazione alla significatività dei valori rilevati a seguito del cambiamento di criterio, alla numerosità degli immobili detenuti dalla Banca, nonché alla complessità e all'elevato giudizio professionale insito nel processo di stima del *fair value*, anche in considerazione delle diverse caratteristiche degli immobili e dei relativi mercati di riferimento. Inoltre, i modelli di valutazione, per quanto consolidati e riconosciuti nella prassi prevalente, possono risultare estremamente sensibili ai dati di input, alle assunzioni utilizzate e alle specifiche caratteristiche e peculiarità dell'immobile oggetto di valutazione e, per loro natura, incorporano un rischio di non corretta valutazione. Per le motivazioni sopra esposte, abbiamo considerato il cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare, un aspetto chiave dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.	Con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC, al fine di verificare la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dagli amministratori, abbiamo svolto specifiche procedure di validità tra le quali: • verifica dell'accuratezza matematica del modello valutativo; • esame critico delle assunzioni significative, nonché dei dati alimentanti i modelli (tassi di inflazione, tassi di attualizzazione, tassi di capitalizzazione e canoni di mercato), anche mediante il confronto con informazioni pubbliche di mercato e transazioni comparabili; • svolgimento di eventuali analisi di sensitività laddove ritenuto necessario al fine di verificare la ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate e dei valori determinati. Abbiamo, altresì, proceduto a verificare la corretta rilevazione degli effetti rivenienti dal cambiamento di criterio alla luce di quanto previsto dai principi contabili di riferimento, nonché la corretta determinazione della connessa fiscalità differita. Infine, abbiamo verificato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa strettamente correlata all'aspetto chiave in oggetto anche in relazione a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Banca per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 24 settembre 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio. Le note esplicative "Modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare" e "Modifica del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*" della Parte A - Politiche Contabili della nota integrativa e la colonna 1° luglio 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dello stato patrimoniale illustrano gli effetti della riesposizione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati, a seguito della modifica su base volontaria del criterio di valutazione per gli immobili detenuti a scopo investimento (IAS 40 "Investimenti immobiliari") dal costo al modello del *fair value* e del criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture* (IAS 27 "Bilancio separato" e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e *joint ventures*") dal costo al metodo del patrimonio netto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e dell'articolo 43 del DLgs 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA ci ha conferito in data 28 ottobre 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 30 giugno 2026 al 30 giugno 2034, successivamente modificato per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033, a seguito dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 1° dicembre 2025, che ha deliberato la modifica della data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019

Gli amministratori di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 815/2019 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (il "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 marzo 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Raffaella Preziosi

(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impresa capogruppo

La Banca appartiene al Gruppo MPS ed è controllata da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio (2024) approvato dalla controllante.

Denominazione: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
Sede: Piazza Salimbeni, 3 - Siena
Altri dati: Capitale sociale € 7.453.450.788,44 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena, numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526
Gruppo IVA MPS – Partita IVA 01483500524
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274
Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Principali dati di bilancio della Capogruppo Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al 31 dicembre 2024

(Unità di euro)

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Dati riassuntivi al 31.12.2024
Totale dell'Attivo	122.046.576.795
Totale del Passivo	110.762.116.298
Totale del Patrimonio netto	11.284.460.497
Utile (Perdita) della operatività corrente	1.653.258.510
Imposte sul reddito dell'esercizio	523.549.021
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.922.898.242

I dati essenziali della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sopra riportato, richiesto dall'articolo 2497-*bis* del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (ultimo disponibile). Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. al 31 dicembre 2024, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella A

Dettaglio, a norma dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72 dei beni, tuttora in patrimonio, per i quali sono state eseguite le seguenti rivalutazioni

(dati in €)

Cespiti rivalutati	Rivalutazione originaria	Decrementi per vendite o svalutazioni	Rivalutazione residua
– immobile di Piazzetta Enrico Cuccia 1 (già Via Filodrammatici 6 - 8 - 10)			
ai sensi della Legge 2 dicembre 1975, n. 576	2.609.651,24	–	2.609.651,24
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	11.620.280,23	–	11.620.280,23
ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413	4.174.707,04	–	4.174.707,04
			18.404.638,51
– immobile di Piazza Paolo Ferrari 6			
ai sensi della Legge 19 marzo 1983, n. 72	815.743,67	–	815.743,67
			815.743,67

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale e Conto economico delle partecipazioni in imprese del Gruppo (incluse le indirette)

Società Bancarie (IAS/IFRS) — Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CMB MONACO S.A.M.(*) (€/000)	MEDIOBANCA PREMIER (€/000)	COMPASS BANCA (€/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	2.362.446	409.682	13.550
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	129.037	37.929	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*124.614*	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*4.423*	*37.929*	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	562
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.512.767	31.251.924	19.142.000
a) crediti verso banche	*1.376.280*	*17.288.016*	*2.004.577*
b) crediti verso clientela	*4.136.487*	*13.963.908*	*17.137.423*
50. Derivati di copertura	1.652	—	19.160
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	90.893	69	90.102
80. Attività materiali	157.509	163.675	58.766
90. Attività immateriali	40.988	6.799	360.973
di cui:			
Avviamento	—	—	*360.477*
100. Attività fiscali	—	30.774	235.023
a) correnti	—	*7.292*	*23.888*
b) anticipate	—	*23.482*	*211.135*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	7.476
120. Altre attività	35.323	533.008	85.633
TOTALE DELL'ATTIVO	**8.330.615**	**32.433.860**	**20.013.245**
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.175.211	31.054.479	16.723.645
a) debiti verso banche	*2.485.730*	*12.619.072*	*15.225.205*
b) debiti verso la clientela	*4.689.481*	*18.435.407*	*1.397.544*
c) titoli in circolazione	—	—	100.896
20. Passività finanziarie di negoziazione	124.615	—	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—
40. Derivati di copertura	3.266	—	30.922
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	29.553	10.301	35.971
a) correnti	—	*10.301*	*32.129*
b) differite	*29.553*	—	*3.842*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	61.116	285.030	458.705
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	1.531	5.654
100. Fondi per rischi e oneri:	1.346	30.279	31.361
a) impegni e garanzie finanziarie	*539*	*631*	*13.564*
b) quiescenza e obblighi simili	—	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	*807*	*29.648*	*17.797*
110. Riserve da valutazione	82.336	(335)	(30.438)
120. Azioni rimborsabili	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	160.000	—
140. Riserve	715.557	102.982	1.958.453
150. Sovrapprezzi di emissione	4.573	233.750	—
160. Capitale	111.110	506.250	587.500
170. Azioni proprie (-)	—	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	21.932	49.593	211.472
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**8.330.615**	**32.433.860**	**20.013.245**

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 15 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 31 dicembre 2025 redatto ai fini del Bilancio Consolidato).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società Bancarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CMB MONACO S.A.M.(*) (€/000)	MEDIOBANCA PREMIER (€/000)	COMPASS BANCA (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	118.872	436.582	830.804
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—	*436.441*	*830.804*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(77.256)	(299.181)	(240.240)
30. Margine d'interesse	**41.616**	**137.401**	**590.564**
40. Commissioni attive	38.662	164.050	31.585
50. Commissioni passive	(2.702)	(58.048)	(23.720)
60. Commissioni nette	**35.960**	**106.002**	**7.865**
70. Dividendi e proventi simili	24	—	189
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	4.828	1.329	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	144
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	(2)	18.104
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	*(2)*	*18.104*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
c) passività finanziarie	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	421	1.008	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*421*	*1.008*	—
120. Margine di intermediazione	**82.849**	**245.738**	**616.866**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(315)	408	(159.160)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(315)*	*408*	*(159.160)*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	(51)	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**82.534**	**246.095**	**457.706**
160. Spese amministrative:	(46.998)	(193.937)	(199.294)
a) spese per il personale	*(32.366)*	*(87.491)*	*(64.864)*
b) altre spese amministrative	*(14.632)*	*(106.446)*	*(134.430)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(227)	(3.952)	(9.752)
a) impegni e garanzie rilasciate	*(100)*	*(19)*	*(514)*
b) altri accantonamenti netti	*(127)*	*(3.933)*	*(9.238)*
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.632)	(17.520)	(7.019)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.003)	(1.826)	(139)
200. Altri oneri/proventi di gestione	1.446	47.609	73.854
210. Costi operativi	**(55.414)**	**(169.626)**	**(142.350)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	(2.750)
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	(112)	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	24	—	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**27.032**	**76.469**	**312.606**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.100)	(26.876)	(101.134)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**21.932**	**49.593**	**211.472**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—
300.Utile (Perdita) d'esercizio	**21.932**	**49.593**	**211.472**

(*) Schema riportato ai sensi della disciplina art. 15 Regolamento Mercati Consob e art. 2.6.2 Regolamento di Borsa Italiana (pro-forma al 31 dicembre 2025 redatto ai fini del Bilancio Consolidato).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società Bancarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	415.586
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	398.302
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*295.311*
b) attività finanziarie designate al fair value	*34.601*
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*68.390*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.638.810
a) crediti verso banche	*4.373.797*
b) crediti verso clientela	*3.265.013*
50. Derivati di copertura	1.495
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	4.150
80. Attività materiali	837
90. Attività immateriali	—
di cui:	
Avviamento	—
100. Attività fiscali	4.639
a) correnti	*4.639*
b) anticipate	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	5.137
TOTALE DELL'ATTIVO	**8.468.956**
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.905.745
a) debiti verso banche	*2.640.061*
b) debiti verso la clientela	*76.687*
c) titoli in circolazione	*5.188.997*
20. Passività finanziarie di negoziazione	48.314
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	71.896
40. Derivati di copertura	1.912
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	4.780
a) correnti	*4.780*
b) differite	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	9.834
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	653
110. Riserve da valutazione	(318)
120. Azioni rimborsabili	—
130. Strumenti di capitale	100.000
140. Riserve	308.751
150. Sovrapprezzi di emissione	—
160. Capitale	10.000
170. Azioni proprie (-)	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	7.389
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**8.468.956**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società Bancarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	143.644
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*118.255*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(132.554)
30. Margine d'interesse	**11.090**
40. Commissioni attive	10.373
50. Commissioni passive	(6.929)
60. Commissioni nette	**3.444**
70. Dividendi e proventi simili	826
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.065)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(98)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
c) passività finanziarie	*1*
110.Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	(517)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	*(2.242)*
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	*1.725*
120. Margine di intermediazione	**13.681**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(606)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(606)*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	**—**
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**13.075**
160. Spese amministrative:	(5.184)
a) spese per il personale	*(1.769)*
b) altre spese amministrative	*(3.415)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(107)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri oneri/proventi di gestione	199
210. Costi operativi	**(5.091)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**7.984**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(595)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**7.389**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**7.389**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MBCREDIT SOLUTIONS (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	40.583
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
a) crediti verso banche	—
b) crediti verso società finanziarie	—
c) crediti verso clientela	—
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	500
80. Attività materiali	2.275
90. Attività immateriali	131
100. Attività fiscali	1.615
a) correnti	*497*
b) anticipate	*1.118*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	7.466
TOTALE ATTIVO	**52.570**
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.513
a) debiti	*2.513*
b) titoli in circolazione	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	453
a) correnti	*453*
b) differite	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	6.607
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.823
100. Fondi per rischi e oneri:	1.097
a) impegni e garanzie finanziarie	—
b) quiescenza e obblighi simili	—
c) altri fondi per rischi e oneri	*1.097*
110. Capitale	32.500
120. Azioni proprie (—)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	3.995
160. Riserve da valutazione	881
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.701
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**52.570**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MBCREDIT SOLUTIONS (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	377
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(59)
30. Margine d'interesse	**318**
40. Commissioni attive	18.390
50. Commissioni passive	(5.795)
60. Commissioni nette	**12.595**
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
c) passività finanziarie	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
120. Margine di intermediazione	**12.913**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	*(35)*
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(35)*
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**12.878**
160. Spese amministrative:	(10.579)
a) spese per il personale	*(5.877)*
b) altre spese amministrative	*(4.702)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	781
a) impegni e garanzie rilasciate	*583*
b) altri accantonamenti netti	*198*
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(285)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(73)
200. Altri proventi e oneri di gestione	46
210. Costi operativi	**(10.110)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	**—**
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	**—**
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**2.768**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	**(1.067)**
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**1.701**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	**—**
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**1.701**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	SELMA (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	4.653
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.083.277
a) crediti verso banche	*413*
b) crediti verso società finanziarie	*13.463*
c) crediti verso clientela	*1.069.401*
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	50.175
90. Attività immateriali	—
100. Attività fiscali	13.420
a) correnti	*1.212*
b) anticipate	*12.208*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	45.121
TOTALE ATTIVO	**1.196.646**
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.021.885
a) debiti	*1.021.885*
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—
40. Derivati di copertura	214
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	6.631
a) correnti	*1.524*
b) differite	*5.107*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	22.986
90. Trattamento di fine rapporto del personale	837
100. Fondi per rischi e oneri:	4.547
a) impegni e garanzie finanziarie	*33*
b) quiescenza e obblighi simili	—
c) altri fondi per rischi e oneri	*4.514*
110. Capitale	41.305
120. Azioni proprie (—)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	4.620
150. Riserve	88.056
160. Riserve da valutazione	2.177
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	3.388
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**1.196.646**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	SELMA (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	25.929
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*25.929*
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(14.715)
30. Margine d'interesse	**11.214**
40. Commissioni attive	973
50. Commissioni passive	(177)
60. Commissioni nette	**796**
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
c) passività finanziarie	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
120. Margine di intermediazione	**12.010**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	*2.643*
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*2.643*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	57
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**14.710**
160. Spese amministrative:	(10.618)
a) spese per il personale	*(6.866)*
b) altre spese amministrative	*(3.752)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	13
a) impegni e garanzie rilasciate	*20*
b) altri accantonamenti netti	*(7)*
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(377)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	749
210. Costi operativi	**(10.233)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	68
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	583
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**5.128**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.740)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**3.388**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**3.388**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	HEIDI PAY AG(*) (CHF/000)	HEYLIGHT SA(*) (CHF/000)	HEIDI PAY LTD(*) (£/000)	HOLIPAY SRL(*) (€/000)
ATTIVO				
10. Cassa e disponibilità liquide	74	5.676	545	426
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	—	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.706	81.783	192	—
a) crediti verso banche	—	—	—	—
b) crediti verso società finanziarie	*10.706*	*81.783*	*192*	—
c) crediti verso clientela	—	—	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—	—
70. Partecipazioni	337	—	2.534	—
80. Attività materiali	—	—	13	2
90. Attività immateriali	—	3	—	120
di cui:				
avviamento	—	—	—	—
100. Attività fiscali	—	—	—	1
a) correnti	—	—	—	*1*
b) anticipate	—	—	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—
120. Altre attività	4	1.363	188	18
TOTALE ATTIVO	**11.121**	**88.825**	**3.472**	**567**
PASSIVO				
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*1*	81.871	17.274	471
a) debiti	*1*	*81.871*	*17.274*	*471*
b) titoli in circolazione	—	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—	—
60. Passività fiscali	—	—	—	—
a) correnti	—	—	—	—
b) differite	—	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—
80. Altre passività	25	3.286	4.479	12
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	
100. Fondi per rischi e oneri:	—	28	—	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—	*28*	—	—
b) quiescenza e obblighi simili	—	—	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—	—	—	—
110. Capitale	944	1900	275	129
120. Azioni proprie (—)	—	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	—	—
150. Riserve	10.115	2.888	(17.055)	60
160. Riserve da valutazione	—	—	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	36	(1.148)	(1.501)	(105)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**11.121**	**88.825**	**3.472**	**567**

(*) Schema pro-forma usato per la redazione del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	HEIDI PAY AG(*) (CHF/000)	HEYLIGHT AG(*) (CHF/000)	HEIDI PAY LTD(*) (£/000)	HOLIPAY SRL(*) (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	223	4.617	—	—
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(138)	(304)	(3)
30. Margine d'interesse	**223**	**4.479**	**(304)**	**(3)**
40. Commissioni attive	—	40	726	6
50. Commissioni passive	—	(463)	—	—
60. Commissioni nette	**—**	**(423)**	**726**	**6**
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(282)	3	18	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—
c) passività finanziarie	—	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	—	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—
120. Margine di intermediazione	**(59)**	**4.059**	**440**	**3**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	*(1.899)*	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	*(1.899)*	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**(59)**	**2.160**	**440**	**3**
160. Spese amministrative:	(26)	(3.399)	(1.862)	(108)
a) spese per il personale	—	*(1.094)*	*(1.490)*	*(81)*
b) altre spese amministrative	*(26)*	*(2.305)*	*(372)*	*(27)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**—**	**6**	**—**	**—**
a) impegni e garanzie rilasciate	—	*6*	—	—
b) altri accantonamenti netti	—	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	—	(6)	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	(2)	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	122	95	(73)	—
210. Costi operativi	**96**	**(3.300)**	**(1.941)**	**(108)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	**—**	**—**	**—**	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	**—**	**—**	**—**	**—**
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**	**—**	**—**	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**37**	**(1.140)**	**(1.501)**	**(105)**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1)	(8)	—	—
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**36**	**(1.148)**	**(1.501)**	**(105)**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**36**	**(1.148)**	**(1.501)**	**(105)**

(*) Schema pro-forma usato per la redazione del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE (€/000)	MB FUNDING LUX (€/000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP(*) (£/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	573	969	34.916
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	20.434
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	*144*
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	*20.290*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	1.250.000	62.486
a) crediti verso banche	—	*1.250.000*	—
b) crediti verso società finanziarie	—	—	—
c) crediti verso clientela	—	—	*62.486*
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—
80. Attività materiali	1.610	—	4.772
90. Attività immateriali	—	—	75.470
di cui:			
avviamento	—	—	—
100. Attività fiscali	3	—	—
a) correnti	*3*	—	—
b) anticipate	—	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	13	1.805	23.862
TOTALE ATTIVO	**2.199**	**1.252.774**	**221.940**
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	1.251.741	64.924
a) debiti	—	—	*64.924*
b) titoli in circolazione	—	*1.251.741*	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	39
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	14	—	18.783
a) correnti	*14*	—	*3.562*
b) differite	—	—	*15.221*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	—	—	20.212
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—	—	—
b) quiescenza e obblighi simili	—	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—	—	—
110. Capitale	40	831	—
120. Azioni proprie (—)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	3.500
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	79.344
150. Riserve	2.120	178	28.491
160. Riserve da valutazione	—	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	25	24	6.647
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**2.199**	**1.252.774**	**221.940**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE (€/000)	MB FUNDING LUX (€/000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP(*) (£/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	32.493	1.891
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(32.493)	(1.764)
30. Margine d'interesse	**—**	**—**	**127**
40. Commissioni attive	—	—	35.906
50. Commissioni passive	—	—	—
60. Commissioni nette	**—**	**—**	**35.906**
70. Dividendi e proventi simili	—	—	222
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	(19)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
c) passività finanziarie	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	(187)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	*(187)*
120. Margine di intermediazione	**—**	**—**	**36.049**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**—**	**—**	**36.049**
160. Spese amministrative:	(38)	(484)	(26.124)
a) spese per il personale	—	—	*(20.316)*
b) altre spese amministrative	*(38)*	*(484)*	*(5.808)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**—**	**—**	**—**
a) impegni e garanzie rilasciate	—	—	—
b) altri accantonamenti netti	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(36)	—	(684)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—	(437)
200. Altri proventi e oneri di gestione	92	508	—
210. Costi operativi	**18**	**24**	**(27.245)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	**—**	**—**	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	**—**	**—**	**—**
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**	**—**	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	**—**	**—**	**—**
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**18**	**24**	**8.804**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	7	—	(2.157)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**25**	**24**	**6.647**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	**—**	**—**	**—**
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**25**	**24**	**6.647**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

(1) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CMG MONACO S.A.M.(*) (€/000)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.(*) (CHF/000)
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	8.077	5.391
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	3.785
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	*3.755*
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	*30*
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	30
a) crediti verso banche	—	—
b) crediti verso società finanziarie	—	*30*
c) crediti verso clientela	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Partecipazioni	—	—
80. Attività materiali	—	5.288
90. Attività immateriali	—	79
di cui:		
avviamento	—	—
100. Attività fiscali	—	112
a) correnti	—	*112*
b) anticipate	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	4.026	7.709
TOTALE ATTIVO	**12.103**	**22.394**
PASSIVO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	*4.884*
a) debiti	—	*4.884*
b) titoli in circolazione	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—
40. Derivati di copertura	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	—	77
a) correnti	—	*77*
b) differite	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	11.130	4.788
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	760
a) impegni e garanzie finanziarie	—	—
b) quiescenza e obblighi simili	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—	*760*
110. Capitale	600	1.000
120. Azioni proprie (—)	—	(4.424)
130. Strumenti di capitale	—	500
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—
150. Riserve	104	14.736
160. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	269	73
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**12.103**	**22.394**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CMG MONACO S.A.M.(*) (€/000)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.(*) (CHF/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	(74)
30. Margine d'interesse	**—**	**(74)**
40. Commissioni attive	7.042	12.319
50. Commissioni passive	(4.297)	(4.283)
60. Commissioni nette	**2.745**	**8.036**
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	45
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
c) passività finanziarie	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—
120. Margine di intermediazione	**2.745**	**8.007**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**2.745**	**8.007**
160. Spese amministrative:	(2.401)	(7.899)
a) spese per il personale	*(1.698)*	*(6.032)*
b) altre spese amministrative	*(703)*	*(1.867)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**—**	**(30)**
a) impegni e garanzie rilasciate	—	—
b) altri accantonamenti netti	—	*(30)*
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—	(336)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	(14)
200. Altri proventi e oneri di gestione	—	286
210. Costi operativi	**(2.401)**	**(7.993)**
220. Utili (Perdite) dalle partecipazioni	**—**	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	**—**	**—**
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	**—**	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**344**	**14**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(75)	59
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**269**	**73**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	**—**	**—**
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**269**	**73**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Messier et Associés S.A.S. (*) (€/000)	Messier et Associés L.L.C. (*) (USD/000)
ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	8.245	97
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
a) crediti verso banche	—	—
b) crediti verso società finanziarie	—	—
c) crediti verso clientela	—	—
50. Derivati di copertura	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
70. Partecipazioni	801	—
80. Attività materiali	5.002	—
90. Attività immateriali	17.004	—
di cui:		
Avviamento	—	—
100. Attività fiscali	2.886	—
a) correnti	*2.886*	—
b) anticipate	—	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—
120. Altre attività	95.688	705
TOTALE ATTIVO	**129.626**	**802**
PASSIVO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*25.371*	—
a) debiti	*25.371*	—
b) titoli in circolazione	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—
40. Derivati di copertura	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—
60. Passività fiscali	28.397	—
a) correnti	*28.397*	—
b) differite	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—
80. Altre passività	25.785	73
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	500	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—	—
b) quiescenza e obblighi simili	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	*500*	—
110. Capitale	50	—
120. Azioni proprie (—)	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	17.732	—
150. Riserve	(11.303)	662
160. Riserve da valutazione	—	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	43.094	67
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**129.626**	**802**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	Messier et associés S.A.S. (*) (€/000)	Messier et associés L.L.C. (*) (USD/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—	—
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(273)	—
30. Margine d'interesse	**(273)**	**—**
40. Commissioni attive	83.268	—
50. Commissioni passive	—	—
60. Commissioni nette	**83.268**	**—**
70. Dividendi e proventi simili	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(89)	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
c) passività finanziarie	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—
120. Margine di intermediazione	**82.906**	**—**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**82.906**	**—**
160. Spese amministrative:	(23.187)	(1.330)
a) spese per il personale	*(20.302)*	*(530)*
b) altre spese amministrative	*(2.885)*	*(800)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**(500)**	**—**
a) impegni e garanzie rilasciate	—	—
b) altri accantonamenti netti	*(500)*	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(502)	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	(1.258)	1.397
210. Costi operativi	**(25.447)**	**67**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	**—**	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	**—**	**—**
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	**—**
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**57.459**	**67**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(14.365)	—
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**43.094**	**67**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	**—**	**—**
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**43.094**	**67**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Arma Partners LLP (*) (£/000)	Arma Partners Ltd. (*) (£/000)	Arma Partners Gmbh (*) (£/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	60.029	2.392	154
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
a) crediti verso banche	—	—	—
b) crediti verso società finanziarie	—	—	—
c) crediti verso clientela	—	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	22	—	—
80. Attività materiali	8.565	—	4
90. Attività immateriali	—	—	—
di cui:			
Avviamento	—	—	—
100. Attività fiscali	—	907	6
a) correnti	—	—	*1*
b) anticipate	—	*907*	*5*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	3.812	1.795	538
TOTALE ATTIVO	**72.428**	**5.094**	**702**
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*8.249*	—	—
a) debiti	*8.249*	—	—
b) titoli in circolazione	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	—	155	2
a) correnti	—	*155*	*2*
b) differite	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	12.514	4.255	186
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—	—	—
b) quiescenza e obblighi simili	—	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—	—	—
110. Capitale	—	—	—
120. Azioni proprie (—)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	—
150. Riserve	30.976	656	482
160. Riserve da valutazione	—	—	6
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	20.689	28	26
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**72.428**	**5.094**	**702**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie (IAS/IFRS) — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	Arma Partners LLP(*) (£/000)	Arma Partners Ltd.(*) (£/000)	Arma Partners Gmbh(*) (£/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.860	—	—
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(222)	—	—
30. Margine d'interesse	**1.638**	**—**	**—**
40. Commissioni attive	37.459	—	—
50. Commissioni passive	—	—	—
60. Commissioni nette	**37.459**	**—**	**—**
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	138	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
c) passività finanziarie	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—
120. Margine di intermediazione	**39.235**	**—**	**—**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**39.235**	**—**	**—**
160. Spese amministrative:	(18.212)	(9.722)	(806)
a) spese per il personale	*(14.092)*	*(9.151)*	*(449)*
b) altre spese amministrative	*(4.120)*	*(571)*	*(357)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**—**	**—**	**—**
a) impegni e garanzie rilasciate	—	—	—
b) altri accantonamenti netti	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(639)	—	(3)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	305	9.750	866
210. Costi operativi	**(18.546)**	**28**	**57**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	**—**	**—**	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	**—**	**—**	**—**
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**	**—**	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	**—**	**—**
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**20.689**	**28**	**57**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	—	(31)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**20.689**	**28**	**26**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	**—**	**—**	**—**
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**20.689**	**28**	**26**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MBFACTA (€/000)	SPAFID (€/000)	SPAFID TRUST (€/000)	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY (€/000)
ATTIVO				
10. Cassa e disponibilità liquide	703.213	23.612	755	5.366
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	—	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.723.231	6.501	—	7.204
a) crediti verso banche	*2.142*	*1.703*	—	—
b) crediti verso società finanziarie	*169.238*	*36*	—	*7.204*
c) crediti verso clientela	*2.551.851*	*4.762*	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—	—
70. Partecipazioni	—	1.350	—	—
80. Attività materiali	767	843	—	71
90. Attività immateriali	—	188	—	—
di cui:				—
Avviamento	—	—	—	—
100. Attività fiscali	3.536	635	49	—
a) correnti	*2.858*	—	*6*	—
b) anticipate	*678*	*635*	*43*	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—
120. Altre attività	270.745	16.287	631	66
TOTALE ATTIVO	**3.701.492**	**49.416**	**1.435**	**12.707**
PASSIVO				
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.429.655	854	—	6.425
a) debiti	*3.429.655*	*854*	—	*6.425*
b) titoli in circolazione	—	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—	—
60. Passività fiscali	1.648	1	—	—
a) correnti	*1.612*	*1*	—	—
b) differite	*36*	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—
80. Altre passività	11.933	6.523	214	371
90. Trattamento di fine rapporto del personale	197	802	44	—
100. Fondi per rischi e oneri:	188	—	—	30
a) impegni e garanzie finanziarie	*188*	—	—	—
b) quiescenza e obblighi simili	—	—	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—	—	—	*30*
110. Capitale	120.000	6.100	500	500
120. Azioni proprie (—)	—	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	3.500	—	—
150. Riserve	127.329	31.599	700	6.066
160. Riserve da valutazione	95	(4)	—	—
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	10.447	41	(23)	(685)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**3.701.492**	**49.416**	**1.435**	**12.707**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MBFACTA (€/000)	SPAFID (€/000)	SPAFID TRUST (€/000)	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60.190	203	—	—
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*60.190*	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(35.535)	(12)	—	—
30. Margine d'interesse	**24.655**	**191**	**—**	**—**
40. Commissioni attive	5.724	4.522	387	4.123
50. Commissioni passive	(3.074)	(75)	(9)	—
60. Commissioni nette	**2.650**	**4.447**	**378**	**4.123**
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(34)	—	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—
c) passività finanziarie	—	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	—	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—
120. Margine di intermediazione	**27.271**	**4.638**	**378**	**4.123**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(2.322)	96	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(2.322)*	*96*	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**24.949**	**4.734**	**378**	**4.123**
160. Spese amministrative:	(8.008)	(4.431)	(456)	(3.858)
a) spese per il personale	*(3.219)*	*(2.667)*	*(263)*	*(1.229)*
b) altre spese amministrative	*(4.789)*	*(1.764)*	*(193)*	*(2.629)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(128)	—	—	—
a) impegni e garanzie rilasciate	*(128)*	—	—	—
b) altri accantonamenti netti	—	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(131)	(129)	—	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	(78)	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	(1.208)	(41)	48	(923)
210. Costi operativi	**(9.475)**	**(4.679)**	**(408)**	**(4.781)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	—	—	—
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—	—	—	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**15.474**	**55**	**(30)**	**(658)**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.027)	(14)	7	(27)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**10.447**	**41**	**(23)**	**(685)**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—	—
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**10.447**	**41**	**(23)**	**(685)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA SGR S.p.A (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	9.241
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64.120
a) crediti verso banche	—
b) crediti verso società finanziarie	—
c) crediti verso clientela	*64.120*
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	1.037
90. Attività immateriali	159
di cui:	
Avviamento	—
100. Attività fiscali	15
a) correnti	—
b) anticipate	*15*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	5.830
TOTALE ATTIVO	**80.402**
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.669
a) debiti	*10.669*
b) titoli in circolazione	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	252
a) correnti	*152*
b) differite	*100*
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	7.404
90. Trattamento di fine rapporto del personale	285
100. Fondi per rischi e oneri:	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—
b) quiescenza e obblighi simili	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—
110. Capitale	10.330
120. Azioni proprie (—)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	45.786
160. Riserve da valutazione	179
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	5.497
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**80.402**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA SGR S.p.A (€/000)
10. Commissioni attive	36.050
20. Commissioni passive	(18.198)
30. Commissioni nette	**17.852**
40. Dividendi e proventi simili	—
50. Interessi attivi e proventi assimilati	587
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(24)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
80. Risultato netto dell'attività di copertura	—
90. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
c) passività finanziarie	—
100. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
110. Margine di intermediazione	**18.415**
120. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
130. Risultato netto della gestione finanziaria	**18.415**
140. Spese amministrative:	(10.486)
a) spese per il personale	(6.042)
b) altre spese amministrative	*(4.444)*
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—
160. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(178)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(58)
180. Altri proventi e oneri di gestione	39
190. Costi operativi	**(10.683)**
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	**—**
210. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	**—**
220. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**7.732**
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.235)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**5.497**
270. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	**—**
280. Utile (Perdita) d'esercizio	**5.497**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA COVERED BOND (€/000)	QUARZO S.r.l. (€/000)	SPV Project 2224 (€/000)
ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	108	10	10
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—	—	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—	—	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
a) crediti verso banche	—	—	—
b) crediti verso società finanziarie	—	—	—
c) crediti verso clientela	—	—	—
50. Derivati di copertura	—	—	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
70. Partecipazioni	—	—	—
80. Attività materiali	—	—	3
90. Attività immateriali	—	—	—
di cui:			
Avviamento	—	—	—
100. Attività fiscali	—	2	—
a) correnti	—	—	—
b) anticipate	—	*2*	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—
120. Altre attività	921	4.274	—
TOTALE ATTIVO	**1.029**	**4.286**	**13**
PASSIVO			
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
a) debiti	—	—	—
b) titoli in circolazione	—	—	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—	—	—
40. Derivati di copertura	—	—	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—	—	—
60. Passività fiscali	—	—	—
a) correnti	—	—	—
b) differite	—	—	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—
80. Altre passività	946	4.274	3
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—	—	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—	—	—
b) quiescenza e obblighi simili	—	—	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—	—	—
110. Capitale	100	10	10
120. Azioni proprie (—)	—	—	—
130. Strumenti di capitale	—	—	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—	—	—
150. Riserve	(18)	2	—
160. Riserve da valutazione	—	—	—
170. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1	—	—
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**1.029**	**4.286**	**13**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre società finanziarie (IAS/IFRS) seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA COVERED BOND (€/000)	QUARZO S.r.l. (€/000)	SPV Project 2224 (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1	—	—
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—	—	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—	—	—
30. Margine d'interesse	**1**	**—**	**—**
40. Commissioni attive	**—**	**—**	**—**
50. Commissioni passive	—	—	—
60. Commissioni nette	**—**	**—**	**—**
70. Dividendi e proventi simili	—	—	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—	—	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
c) passività finanziarie	—	—	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	—	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—	—	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—
120. Margine di intermediazione	**1**	**—**	**—**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—	—	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	—	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—	—	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**1**	**—**	**—**
160. Spese amministrative:	(46)	(105)	(3)
a) spese per il personale	—	*(18)*	—
b) altre spese amministrative	*(46)*	*(87)*	*(3)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	**—**	**—**	**—**
a) impegni e garanzie rilasciate	—	—	—
b) altri accantonamenti netti	—	—	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	**—**	**—**	**—**
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—	—	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	46	105	3
210. Costi operativi	**—**	**—**	**—**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—	**—**	**—**
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—	**—**	**—**
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	**—**	**—**	**—**
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—	**—**	
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**1**	**—**	**—**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	—	—	—
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**1**	**—**	**—**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	**—**	**—**
300. Utile (Perdita) d'esercizio	**1**	**—**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società Bancarie

seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CMB MONACO S.A.M(*) 31.12.2024 (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	152.359
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	858.705
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.081.115
a) crediti verso banche	*4.057.808*
b) crediti verso clientela	*3.023.307*
70. Partecipazioni	103.491
80. Attività materiali	85.186
90. Attività immateriali	26.154
100. Attività fiscali	—
a) correnti	—
b) anticipate	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	166.205
TOTALE DELL'ATTIVO	**8.473.215**
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.429.268
a) debiti verso banche	*2.280.071*
b) debiti verso la clientela	*5.149.197*
c) titoli in circolazione	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—
40. Derivati di copertura	—
60. Passività fiscali	—
a) correnti	—
b) differite	—
80. Altre passività	197.462
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	38.269
a) impegni e garanzie finanziarie	—
b) quiescenza e obblighi simili	—
c) altri fondi per rischi e oneri	*38.269*
110. Riserve da valutazione	—
120. Azioni rimborsabili	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Riserve	645.069
150. Sovrapprezzi di emissione	4.573
160. Capitale	111.110
170. Azioni proprie (—)	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	47.464
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**8.473.215**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società Bancarie — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CMB MONACO S.A.M(*) 31.12.2024 (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	330.480
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(232.516)
30. Margine d'interesse	**97.964**
40. Commissioni attive	80.994
50. Commissioni passive	(4.973)
60. Commissioni nette	**76.021**
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	502
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
c) passività finanziarie	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
120. Margine di intermediazione	**174.487**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(3.164)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	*(3.164)*
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**171.323**
160. Spese amministrative:	(87.909)
a) spese per il personale	*(53.724)*
b) altre spese amministrative	*(34.185)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(14.899)
a) impegni e garanzie rilasciate	—
b) altri accantonamenti netti	*(14.899)*
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.574)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.487)
200. Altri oneri/proventi di gestione	13.817
210. Costi operativi	**(108.052)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**63.271**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(15.807)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**47.464**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	**47.464**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA SECURITIES (*) LLC ($/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	5.426
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
a) crediti verso banche	—
b) crediti verso società finanziarie	—
c) crediti verso clientela	—
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	326
90. Attività immateriali	—
di cui:	
Avviamento	—
100. Attività fiscali	229
a) correnti	—
b) anticipate	*229*
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	1.208
TOTALE DELL'ATTIVO	**7.189**
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	311
a) debiti	*311*
b) titoli in circolazione	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	—
a) correnti	—
b) differite	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	926
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—
b) quiescenza e obblighi simili	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—
110. Capitale	2.250
120. Azioni proprie (—)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	4.282
160. Riserve da valutazione	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(580)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**7.189**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA SECURITIES LLC(*) ($/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—
30. Margine d'interesse	**—**
40. Commissioni attive	2.382
50. Commissioni passive	—
60. Commissioni nette	**2.382**
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
c) passività finanziarie	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
120. Margine di intermediazione	**2.382**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**2.382**
160. Spese amministrative:	(2.145)
a) spese per il personale	*(1.158)*
b) altre spese amministrative	*(987)*
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—
a) impegni e garanzie rilasciate	—
b) altri accantonamenti netti	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(182)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	(635)
210. Costi operativi	**(2.962)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**(580)**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**(580)**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	**(580)**

(*) Schema pro-forma al 31 dicembre 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	CMG MONACO S.A.M. (*) 31.12.2024 (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	10.617
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
a) crediti verso banche	—
b) crediti verso società finanziarie	—
c) crediti verso clientela	—
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	—
80. Attività materiali	—
90. Attività immateriali	—
di cui:	
Avviamento	—
100. Attività fiscali	816
a) correnti	*816*
b) anticipate	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	3.208
TOTALE DELL'ATTIVO	**14.641**
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
a) debiti	—
b) titoli in circolazione	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	—
a) correnti	—
b) differite	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	13.895
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—
b) quiescenza e obblighi simili	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—
110. Capitale	600
120. Azioni proprie (—)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	72
160. Riserve da valutazione	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	74
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**14.641**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	CMG MONACO S.A.M.(*) 31.12.2024 (€/000)
10. Interessi attivi e proventi assimilati	—
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	—
20. Interessi passivi e oneri assimilati	—
30. Margine d'interesse	**—**
40. Commissioni attive	5.857
50. Commissioni passive	—
60. Commissioni nette	**5.857**
70. Dividendi e proventi simili	—
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
90. Risultato netto dell'attività di copertura	—
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
c) passività finanziarie	—
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	—
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
120. Margine di intermediazione	**5.857**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	—
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	—
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—
150. Risultato netto della gestione finanziaria	**5.857**
160. Spese amministrative:	(5.746)
a) spese per il personale	(3.277)
b) altre spese amministrative	(2.469)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—
a) impegni e garanzie rilasciate	—
b) altri accantonamenti netti	—
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	—
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	—
200. Altri proventi e oneri di gestione	(12)
210. Costi operativi	**(5.758)**
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	—
230. Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	—
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	—
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	**99**
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25)
280. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	**74**
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—
350. Utile (Perdita) d'esercizio	**74**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	HEIDI PAY AG 31/12/2025 (CHF/000)	HEYLIGHT S.A. 31/12/2025 (CHF/000)	HEIDI PAY LTD 31/12/2025 (£/000)	HOLIPAY SRL 31/12/2025 (€/000)
ATTIVO				
Attività non correnti				
Attività immateriali	—	3	2	120
Attività materiali	—	—	11	2
Partecipazioni	11.043	—	2.534	—
Totale attività non correnti	**11.043**	**3**	**2.547**	**122**
Attività correnti				
Crediti commerciali	—	82.531	186	18
Cassa e disponibilità liquide	74	5.676	545	426
Altre attività	4	598	2	—
Totale attività correnti	**78**	**88.805**	**733**	**444**
TOTALE DELL'ATTIVO	**11.121**	**88.808**	**3.280**	**566**
PASSIVO				
Capitale sociale	944	1.900	275	129
Riserva sovrapprezzo azioni	—	—	—	317
Riserva legale	9.489	3.000	—	—
Altre riserve	—	—	—	500
Utili/Perdite portate a nuovo	759	(112)	(17.055)	(756)
Azioni proprie	(133)	—	—	—
Utile/(Perdita) del periodo	36	(1.148)	(1.927)	(105)
Totale patrimonio netto	**11.095**	**3.640**	**(18.707)**	**85**
Debiti commerciali e fiscali	1	2.322	21.987	476
Debiti finanziari	—	81.871	—	—
Altre passività e altri fondi	25	975	—	5
Totale passività correnti	**26**	**85.168**	**21.987**	**481**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**11.121**	**88.808**	**3.280**	**566**

Società finanziarie — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	HEIDI PAY AG 31.12.2025 (CHF/000)	HEYLIGHT AG 31.12.2025 (CHF/000)	HEIDI PAY LTD 31.12.2025 (£/000)	HOLIPAY SRL 31.12.2025 (€/000)
Commissioni attive	—	4.034	836	6
Dividendi e proventi simili	—	—	—	—
Ricavi	**—**	**4.034**	**836**	**6**
Spese amministrative	(26)	(2.564)	(2.459)	(104)
a) spese per il personale	*(25)*	*(1.109)*	*(1.053)*	*(73)*
b) altre spese amministrative	*(1)*	*(1.455)*	*(1.406)*	*(31)*
Altri oneri e proventi di gestione	122	(3.181)	—	(3)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	—	—	—	—
Risultato operativo	**96**	**(1.711)**	**(1.623)**	**(101)**
Interessi attivi e proventi simili	223	764	—	—
Interessi passivi e oneri simili	(282)	(193)	(304)	(4)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	**37**	**(1.140)**	**(1.927)**	**(105)**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1)	(8)	—	—
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	**36**	**(1.148)**	**(1.927)**	**(105)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LTD(*) 31.12.2024 (£/000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT LTD(*) 31.12.2024 (£/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	53.912	—
Attività materiali	1.323	—
Partecipazioni	21.167	—
Totale attività non correnti	**76.402**	**—**
Attività correnti		
Crediti commerciali	18.498	10.266
Cassa e disponibilità liquide	36.147	24.132
Altre attività	—	—
Totale attività correnti	**54.645**	**34.398**
TOTALE DELL'ATTIVO	**131.047**	**34.398**
PASSIVO		
Capitale sociale	1	13.200
Riserva sovrapprezzo azioni	82.883	—
Riserva legale	—	—
Altre riserve	3.536	—
Utili/Perdite portate a nuovo	(671)	2.667
Utile/(Perdita) del periodo	2.597	9.316
Totale patrimonio netto	**88.346**	**25.183**
Debiti commerciali e fiscali	16.655	8.215
Debiti finanziari	14.839	1.000
Altre passività e altri fondi	11.207	—
Totale passività correnti	**42.701**	**9.215**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**131.047**	**34.398**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Società finanziarie — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LTD(*) 31.12.2024 (£/000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT LTD(*) 31.12.2024 (£/000)
Commissioni attive	7.141	42.652
Dividendi e proventi simili	9.058	—
Ricavi	**16.199**	**42.652**
Spese amministrative	(7.516)	(30.146)
a) spese per il personale	*(5.962)*	*—*
b) altre spese amministrative	*(1.554)*	*(30.146)*
Altri oneri e proventi di gestione	330	(386)
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8.102)	—
Risultato operativo	**911**	**12.120**
Interessi attivi e proventi simili	508	439
Interessi passivi e oneri simili	—	(127)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	**1.419**	**12.432**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	1.178	(3.116)
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	**2.597**	**9.316**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. 31/12/2025 (CHF/000)
ATTIVO	
Attività non correnti	
Attività immateriali	78
Attività materiali	548
Partecipazioni	3.807
Totale attività non correnti	**4.433**
Attività correnti	
Crediti commerciali	5.923
Cassa e disponibilità liquide	5.391
Altre attività	2.112
Totale attività correnti	**13.426**
TOTALE DELL'ATTIVO	**17.859**
PASSIVO	
Capitale sociale	1.000
Utili non distribuiti statutari	500
Azioni proprie	(4.203)
Altre riserve	911
Strumenti di capitale	500
Utili/Perdite portate a nuovo	14.331
Utile/(Perdita) del periodo	(1.071)
Totale patrimonio netto	**11.968**
Debiti commerciali	774
Debiti verso società del Gruppo	—
Passività fiscali	780
Altre passività	4.337
Totale passività correnti	**5.891**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**17.859**

Società finanziarie — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. 31/12/2025 (CHF/000)
Ricavi	13.064
Spese per il personale	(10.212)
Altre spese amministrative	(4.556)
Risultato operativo	**(1.704)**
Ammortamenti materiali ed altre rettifiche	(185)
Interessi attivi e proventi simili	359
Interessi passivi e oneri simili	(33)
Altri utili non operativi	480
Altri costi non operativi	(25)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	**(1.108)**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	37
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	**(1.071)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Messier et Associés S.A.S. 31/12/2025 (€/000)	Messier et Associés L.L.C. 31/12/2025 (USD/000)
ATTIVO		
Attività non correnti		
Attività immateriali	17.054	—
Attività materiali	961	—
Partecipazioni	1.291	—
Totale attività non correnti	**19.306**	**—**
Attività correnti		
Crediti commerciali	96.907	—
Cassa e disponibilità liquide	7.702	97
Attività finanziarie detenute per finalità di negoziazione	544	—
Altre attività	661	709
Totale attività correnti	**105.814**	**806**
TOTALE DELL'ATTIVO	**125.120**	**806**
PASSIVO		
Capitale sociale	17.782	620
Azioni proprie	—	—
Riserva di rivalutazione	—	—
Riserva legale	5	—
Altre riserve	—	—
Strumenti di capitale	—	—
Utili/Perdite portate a nuovo	—	115
Utile/(Perdita) del periodo	37.172	67
Totale patrimonio netto	**54.959**	**802**
Debiti verso dipendenti	—	4
Debiti commerciali (conti correnti)	21.688	—
Debiti verso società del Gruppo	—	—
Passività fiscali	37.999	—
Altre passività	10.474	—
Totale passività correnti	**70.161**	**4**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**125.120**	**806**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	Messier et Associés S.A.S. 31/12/2025 (€/000)	Messier et Associés L.L.C. 31/12/2025 (USD/000)
Ricavi	94.972	2.814
Spese per il personale	(58.053)	(1.500)
Altre spese amministrative	13.030	(1.241)
Risultato operativo	**49.949**	**73**
Ammortamenti materiali ed altre rettifiche	(309)	—
Interessi attivi e proventi simili	35	—
Interessi passivi e oneri simili	(530)	—
Utili/(perdite) su cambi	—	—
(Accantonamenti) / riprese di valore	750	—
Utili (perdite) da partecipazioni	57	—
Altri utili/(perdite)	—	—
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	**49.952**	**73**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(12.780)	(6)
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	**37.172**	**67**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	Arma Partners LLP(*) 31/03/2025 (£/000)	Arma Partners Corporate Finance Ltd.(*) 31/03/2025 (£/000)	Arma Deutschland Gmbh(*) 31/03/2025 (€/000)
ATTIVO			
Attività non correnti			
Attività immateriali	—	—	—
Attività materiali	664	—	6
Partecipazioni	22	—	—
Totale attività non correnti	**686**	**—**	**6**
Attività correnti			
Crediti commerciali	8.190	10.235	—
Altri crediti	94.793	684	46
Attività per imposte	—	—	—
Altre attività finanziarie non correnti	—	907	1.565
Totale attività correnti	**102.983**	**11.826**	**1.611**
TOTALE DELL'ATTIVO	**103.669**	**11.826**	**1.617**
PASSIVO			
Capitale sociale	6.200	—	25
Azioni proprie	—	—	—
Riserva di rivalutazione	—	—	—
Riserva legale	—	—	—
Altre riserve	(121)	(49)	—
Strumenti di capitale	—	—	—
Utili/Perdite portate a nuovo	—	646	422
Utile/(Perdita) del periodo	83.502	49	97
Totale patrimonio netto	**89.581**	**646**	**544**
Debiti verso dipendenti	—	—	1.047
Debiti commerciali	14.088	11.180	4
Debiti verso società del Gruppo	—	—	—
Passività fiscali	—	—	22
Altre passività	—	—	—
Totale passività correnti	**14.088**	**11.180**	**1.073**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**103.669**	**11.826**	**1.617**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società finanziarie

seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	Arma Partners LLP(*) 31/03/2025 (£/000)	Arma Partners Corporate Finance Ltd.(*) 31/03/2025 (£/000)	Arma Deutschland Gmbh(*) 31/03/2025 (€/000)
Ricavi	116.877	24.689	2.172
Spese per il personale	(35.560)	(24.641)	(1.738)
Altre spese amministrative	—	—	(276)
Risultato operativo	**81.317**	**48**	**158**
Ammortamenti materiali ed altre rettifiche	—	—	—
Interessi attivi e proventi simili	2.254	—	—
Interessi passivi e oneri simili	—	—	—
Utili/(perdite) su cambi	—	—	—
(Accantonamenti) / riprese di valore	—	—	—
Utili (perdite) da partecipazioni	—	—	—
Altri utili/(perdite)	—	17	(12)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	**83.571**	**65**	**146**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(69)	(16)	(49)
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	**83.502**	**49**	**97**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società non finanziarie — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.C.p.A. (€/000)	MB CONTACT SOLUTIONS (€/000)	COMPASS RENT (€/000)	COMPASS LINK (€/000)	CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT (*) 31.12.2024 (€/000)
ATTIVO					
Attività non correnti					
Attività immateriali	31.975	11	—	—	1.265
Attività materiali	53.275	28	90	—	—
Altre attività finanziarie non correnti	—	18	—	—	—
Attività per imposte anticipate	456	—	5.807	—	—
Totale attività non correnti	**85.706**	**57**	**5.897**	**—**	**1.265**
Attività correnti					
Rimanenze	—	—	—	—	—
Crediti commerciali	5.859	419	807	988	81.205
Altri crediti	24.792	26	6.671	53	1.993
Attività per imposte	2.901	44	—	—	—
Altre attività finanziarie non correnti	—	—	—	—	—
Cassa e disponibilità liquide	347	466	1.056	2.408	67.669
Totale attività correnti	**33.899**	**955**	**8.534**	**3.449**	**150.867**
TOTALE DELL'ATTIVO	**119.605**	**1.012**	**14.431**	**3.449**	**152.132**
PASSIVO					
A) Patrimonio netto:					
Capitale	35.000	500	400	500	150.300
Altre riserve	—	—	8.692	1	—
Riserva da sovrapprezzo azioni	—	—	—	—	—
Utili (perdite) portati a nuovo	13.328	104	(7.280)	973	1.559
Riserva legale	—	5	—	57	120
Utile (perdite) dell'esercizio	1	58	(558)	327	(42)
Totale patrimonio netto	**48.329**	**667**	**1.254**	**1.858**	**151.937**
Passività non correnti					
Fondi per rischi ed oneri	458	—	93	74	—
Trattamento di fine rapporto	1.597	52	58	—	—
Passività per imposte differite	5.506	—	—	—	—
Altre passività non correnti	—	—	—	—	—
Totale passività non correnti	**7.561**	**52**	**151**	**74**	**—**
Passività correnti					
Debiti verso banche	—	—	—	—	—
Debiti commerciali	14.623	257	2.840	1.517	195
Debiti verso società controllanti / collegate	—	34	—	—	—
Passività per imposte correnti	—	2	—	—	—
Passività finanziarie correnti	45.975	—	2.000	—	—
Altre passività correnti	3.117	—	8.186	—	—
Totale passività correnti	**63.715**	**293**	**13.026**	**1.517**	**195**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**119.605**	**1.012**	**14.431**	**3.449**	**152.132**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società non finanziarie — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.C.p.A. (€/000)	MB CONTACT SOLUTIONS (€/000)	COMPASS RENT (€/000)	COMPASS LINK (€/000)	CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT(*) 31.12.2024 (€/000)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.842	1.144	3.129	4.889	29
Costi della produzione	(54.121)	(867)	(3.041)	(4.338)	—
Costi per il personale	(8.920)	(157)	(512)	(70)	(71)
Altri costi operativi	(9.378)	—	—	—	—
Oneri diversi di gestione	—	(2)	(266)	(21)	—
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(7.693)	(11)	(10)	—	—
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(2.364)	—	—	—	—
Altre svalutazioni	—	—	—	—	—
Svalutazione dei crediti a breve termine	—	—	28	—	—
Risultato operativo	**366**	**107**	**(672)**	**460**	**(42)**
Proventi finanziari	34	6	—	13	—
Oneri finanziari	(193)	—	(56)	—	—
Proventi diversi	5	—	—	—	—
Oneri diversi	(2)	—	—	—	—
Utile (perdita) prima delle imposte	**210**	**113**	**(728)**	**473**	**(42)**
(Oneri) proventi fiscali	(209)	(55)	170	(146)	
Imposte correnti sul reddito	114	(55)	174	(18)	—
Imposte anticipate e differite	(323)	—	(4)	(128)	—
Utile (perdita) dell'esercizio	**1**	**58**	**(558)**	**327**	**(42)**

(*) Si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società assicurative — seguito Tabella B

STATO PATRIMONIALE

	COMPASS RE S.A. (€/000)
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	
B) Attività immateriali	
C) Investimenti	**276.882**
I) Terreni e fabbricati (totale)	—
II Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	—
3) finanziamenti ad imprese	251.882
a) del gruppo	
e) altre	*251.882*
III Altri investimenti finanziari	25.000
6) depositi presso enti creditizi	*25.000*
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita	**—**
E) Crediti diversi	**7.826**
II Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	5.712
III Altri crediti	2.114
F) Altri elementi dell'attivo	**7.857**
II Disponibilità liquide	7.857
G) Ratei e risconti	**10.250**
1. Per interessi	2.002
3. Altri ratei e risconti	8.248
TOTALE DELL'ATTIVO	**302.815**
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	**108.876**
I Capitale sociale	15.000
IV Riserva Legale	1.500
VIII Utili o perdite portati a nuovo	82.144
IX Utile (perdita) dell'esercizio	10.232
B) Passività subordinate	**—**
C) Riserve tecniche	**191.083**
I Rami danni	
1. Riserva premi	*85.999*
2. Riserva sinistri	*8.306*
3. Riserva di perequazione	*96.778*
D) Riserve tecniche allorché il rischio è sopportato dagli assicurati	**—**
E) Fondi per rischi e oneri	**17**
2) Fondi per imposte	17
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	
G) Debiti e altre passività	**2.434**
VII Altri debiti	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	*2.434*
H) Ratei e risconti	**405**
3. Altri ratei e risconti	405
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**302.815**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società assicurative — seguito Tabella B

CONTO ECONOMICO

	COMPASS RE S.A. (€/000)
I) CONTO TECNICO	
Premi lordi di competenza	12.458
Variazione delle riserve premi	1.570
Totale premi netti di competenza	**14.028**
Proventi derivanti da investimenti da conto non tecnico	—
1) TOTALE RICAVI E PROVENTI	**14.028**
Oneri lordi relativi ai sinistri, netti delle attività di riassicurazione	(3.099)
Variazione lorda delle riserve sinistri	20
Costi di acquisizione	(1.229)
Costi di acquisizione di competenza futura	(154)
Spese di gestione ed amministrative	(558)
2) TOTALE COSTI E ONERI	**(5.020)**
Variazione della riserva di perequazione	2.626
Risultato del conto tecnico	**11.634**
II) CONTO NON TECNICO	
Interessi attivi	1.971
Riprese di valore su investimenti	1.302
Altri proventi su investimenti	903
Interessi passivi	(181)
Rettifiche di valore su investimenti	—
Perdite da realizzo su investimenti	(1.432)
Risultato del conto non tecnico	**2.563**
Utile (Perdita) dell'esercizio al lordo delle imposte	**14.197**
Imposte sull'attività corrente	(3.407)
Altre imposte	(558)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**10.232**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate(*)

Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Assicurazioni Generali S.p.A. 31.12.2024 (€/000)
ATTIVO	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	**—**
B) Attivi immateriali (totale)	**24.501**
C) Investimenti	
I) Terreni e fabbricati (totale)	62.439
II) Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (totale)	36.797.452
III) Altri investimenti finanziari	
1) Azioni e quote	27.777
2) Quote di fondi comuni di investimento	4.097.484
3) Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	3.354.754
4) Finanziamenti	739
6) Depositi presso enti creditizi	295.570
7) Investimenti finanziari diversi	8.928
Totale altri investimenti finanziari	7.785.252
IV) Depositi presso imprese cedenti	7.288.207
Totale investimenti (C)	51.933.350
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei Rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	**8.394**
Dbis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	
I) Rami Danni (totale)	1.744.752
II) Rami Vita (totale)	738.729
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Dbis)	2.483.481
E) Crediti	
I) Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (totale)	481.632
II) Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (totale)	934.093
III) Altri crediti	890.749
Totale crediti (E)	2.306.474
F) Altri elementi dell'attivo	
I) Attivi materiali e scorte (totale)	2.810
II) Disponibilità liquide (totale)	546.633
IV) Altre attività (totale)	214.032
Totale altri elementi dell'attivo (F)	763.475
G) Ratei e risconti attivi (totale)	**125.702**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D+Dbis+E+F+G)	**57.645.377**

(*) Per le società collegate e a controllo congiunto si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate — seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Assicurazioni Generali S.p.A. 31.12.2024 (€/000)
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	1.602.737
II—VIII) – Riserve (totale)	14.812.475
IX) Utile (perdita) d'esercizio	3.689.948
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.030.908)
Totale Patrimonio netto (A)	**19.074.252**
B) Passività subordinate	9.623.656
C) Riserve tecniche	
I) Rami danni (totale)	10.262.797
II) Rami vita (totale)	3.904.195
Totale riserve tecniche (C)	**14.166.992**
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (totale)	18.007
E) Fondi per rischi ed oneri (totale)	290.151
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	754.887
G) Debiti e altre passività	
I) Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	121.304
II) Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	690.784
III) Prestiti obbligazionari	2.253.000
IV) Debiti verso banche ed istituti finanziari	953.172
VI) Prestiti diversi e altri debiti finanziari	6.619.269
VII) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	947
VIII) Altri debiti	2.506.810
IX) Altre passività	250.582
Totale debiti e altre passività (G)	**13.395.868**
H) Ratei e risconti passivi (totale)	321.564
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E+F+G+H)	**57.645.377**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate — seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO (conto non tecnico)

	Assicurazioni Generali S.p.A. 31.12.2024 (€/000)
1) Risultato del conto tecnico dei Rami Danni	986.460
2) Risultato del conto tecnico dei Rami Vita	390.498
3) Proventi da investimenti dei Rami Danni	
a) Proventi derivanti da azioni e quote	2.191.113
b) Proventi derivanti da altri investimenti (totale)	190.841
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	8.959
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90.475
Totale proventi da investimenti dei Rami Danni (3)	2.481.388
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei Rami Vita	1.732.268
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni	
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	7.267
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	11.312
c) Perdite sul realizzo degli investimenti	7.413
Totale oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni (5)	25.992
6) (—) Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei Rami Danni	822.140
7) Altri proventi	473.999
8) Altri oneri	1.756.499
9) Risultato dell'attività ordinaria	3.459.982
10) Proventi straordinari	202.940
11) Oneri straordinari	29.076
12) Risultato della attività straordinaria (10—11)	173.864
13) Risultato prima delle imposte	3.633.846
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(56.102)
15) Utile (perdita) d'esercizio (13—14)	**3.689.948**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate — seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. 31.12.2024 (€/000)
ATTIVO	
B) Immobilizzazioni	
I) Immateriali	—
II) Materiali	—
III) Finanziarie	5.528
Totale B	**5.528**
C) Attivo circolante:	
II) Crediti:	
Esigibili entro l'esercizio successivo	425
Esigibili oltre l'esercizio successivo	71
Totale crediti	496
IV) Disponibilità liquide	24
Totale C	**520**
TOTALE DELL'ATTIVO	**6.048**
PASSIVO	
A) Patrimonio netto:	
I) Capitale	100
II) Riserva da sovrapprezzo azioni	—
IV) Riserva legale	45
VII) Altre riserve	3.715
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.974
Totale A	**5.834**
D) Debiti:	
Esigibili entro l'esercizio successivo	214
Esigibili oltre l'esercizio successivo	—
Totale debiti	214
Totale D	**214**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**6.048**

Società collegate — seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO (conto non tecnico)

	Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. 31.12.2024 (€/000)
A) Valore della produzione:	
Altri ricavi e proventi	—
Totale valore della produzione (A)	**—**
B) Costi della produzione:	
7) Per servizi	53
14) Oneri diversi di gestione	3
Totale costi della produzione (B)	**56**
Differenza tra valori e costo della produzione (A—B)	**(56)**
C) Proventi e oneri finanziari:	
15) Proventi da partecipazioni	2.040
16) Interessi ed altri proventi finanziari	—
17) Interessi ed altri oneri finanziari	—
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**2.040**
Risultato prima delle imposte (A — B ± C ± D)	**1.984**
20) Imposte sul reddito dell'esericizio, correnti, differite e anticipate	10
Utile (perdita) dell'esercizio	**1.974**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate — seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2024 (€/000)
ATTIVO	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	**—**
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I — IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	**—**
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.757
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	384
7) Altre	788
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**6.929**
II — IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Terreni e fabbricati	32.540
2) Impianti e macchinari	17.115
3) Attrezzature industriali e commerciali	48.145
4) Altri beni	5.989
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.854
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**130.643**
III — IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
1) Partecipazioni in:	
a) Imprese controllate	61.820
d—bis) Verso altri	677
Totale partecipazioni	62.497
2) Crediti:	
d—bis) Verso altri	1.063
Totale crediti	1.063
3) Altri titoli:	
Totale altri titoli	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**63.560**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**201.132**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I — RIMANENZE	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.687
Beni detenuti per la vendita	910
TOTALE RIMANENZE	**13.597**
II — CREDITI	
1) Verso clienti	52.902
2) Verso imprese controllate	167
3) Verso imprese collegate	0
5—bis) Crediti tributari	1.925
5—ter) Crediti per imposte anticipate	2.613
5—quater) Verso altri	787
TOTALE CREDITI	**58.394**
III — ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	
6) Altri titoli	50.028
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	**50.028**
IV — DISPONIBILITÀ LIQUIDE	
1) Depositi bancari e postali	11.908
3) Denaro e valori in cassa	66
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**11.974**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**133.993**
D) RATEI E RISCONTI	
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**6.001**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B + C + D)	**341.126**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate — seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2024 (€/000)
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I — Capitale	80.579
IV — Riserva legale	8.437
V — Riserve statutarie:	
— Fondo ricerca e sviluppo	54.745
IX — Utile (perdita) dell'esercizio	5.372
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**149.133**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
— Fondo per imposte differite	514
— Fondo Altri Rischi	7.393
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**7.907**
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	**4.675**
D) DEBITI	
7) Debiti verso fornitori	71.764
9) Debiti verso imprese controllate	40.919
10) Debiti verso imprese collegate	0
12) Debiti tributari	3.841
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.193
14) Altri debiti	21.031
TOTALE DEBITI (D)	**142.748**
E) RATEI E RISCONTI	36.663
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**36.663**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (A + B + C + D + E)	**341.126**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate — seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2024 (€/000)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	257.063
5) Altri ricavi e proventi:	
— Contributi per programmi di ricerca	27.084
— Proventi diversi	20.529
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**304.676**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materia prime, sussidiarie, di consumo e di merci	84.255
7) Per servizi	66.350
8) Per godimento di beni di terzi	6.949
9) Per il personale:	
a) Salari e stipendi	84.437
b) Oneri sociali	17.741
c) Trattamento di fine rapporto	4.109
e) Altri costi	180
10) Ammortamenti e svalutazioni:	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.580
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.034
d) Svalutazione dei titoli compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.033
11) Variazioni delle rimanenze di materia prime, sussidiarie, di consumo e merci (±)	(3.017)
12) Accantonamenti per rischi	1.251
14) Oneri diversi di gestione	19.252
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**299.154**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A — B)	**5.522**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	
— dividendi ed altri da altre imprese	—
16) Altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
— interessi su depositi in conto corrente ed altri depositi	1.898
17) Interessi ed altri oneri finanziari	
— altri	1.583
17—bis) Utili e perdite su cambi (±)	(9)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**306**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni:	
a) di partecipazioni	1.699
19) Svalutazioni:	
a) di partecipazioni	—
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	**1.699**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A — B +/— C +/— D +/— E)	**7.527**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	
— Imposte correnti	1.931
— Imposte differite ed anticipate	224
Utile (perdita) dell'esercizio	**5.372**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate — seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	CLI HOLDINGS II LTD 31.12.2024 (£/000)
ATTIVO	
Attività non correnti	
Attività immateriali	—
Attività materiali	—
Partecipazioni	184.081
Totale attività non correnti	**184.081**
Attività correnti	
Crediti commerciali	1.144
Cassa e disponibilità liquide	154
Altre attività	512
Totale attività correnti	**1.810**
TOTALE DELL'ATTIVO	**185.891**
PASSIVO	
Capitale sociale	—
Riserva sovrapprezzo azioni	—
Riserva legale	—
Altre riserve	—
Utili/Perdite portate a nuovo	3
Utile/(Perdita) del periodo	1
Totale patrimonio netto	**4**
Debiti commerciali e fiscali	1
Debiti finanziari	185.832
Altre passività e altri fondi	54
Totale passività correnti	**185.887**
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**185.891**

Società collegate — seguito Tabella C

CONTO ECONOMICO

	CLI HOLDINGS II LTD 31.12.2024 (£/000)
Commissioni attive	42.088
Dividendi e proventi simili	—
Ricavi	**42.088**
Spese amministrative	(105)
a) spese per il personale	*(105)*
b) altre spese amministrative	—
Altri oneri e proventi di gestione	—
Risultato netto dell'attività di negoziazione	—
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	—
Risultato operativo	**41.983**
Interessi attivi e proventi simili	—
Interessi passivi e oneri simili	(41.982)
Utile/Perdita dell'esercizio al lordo delle imposte	**1**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	—
Utile/Perdita dell'esercizio al netto delle imposte	**1**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società a controllo congiunto — seguito Tabella C

STATO PATRIMONIALE

	MBSpeedUp Limited(*) 31/12/2024 (€/000)
ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	—
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	—
b) attività finanziarie designate al fair value	—
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	—
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.414
a) crediti verso banche	*2.414*
b) crediti verso società finanziarie	—
c) crediti verso clientela	—
50. Derivati di copertura	—
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
70. Partecipazioni	240
80. Attività materiali	—
90. Attività immateriali	—
di cui:	
Avviamento	—
100. Attività fiscali	—
a) correnti	—
b) anticipate	—
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—
120. Altre attività	450
TOTALE DELL'ATTIVO	**3.104**
PASSIVO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—
a) debiti	—
b) titoli in circolazione	—
20. Passività finanziarie di negoziazione	—
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	—
40. Derivati di copertura	—
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	—
60. Passività fiscali	—
a) correnti	—
b) differite	—
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—
80. Altre passività	—
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—
100. Fondi per rischi e oneri:	—
a) impegni e garanzie finanziarie	—
b) quiescenza e obblighi simili	—
c) altri fondi per rischi e oneri	—
110. Capitale	—
120. Azioni proprie (—)	—
130. Strumenti di capitale	—
140. Sovrapprezzi di emissione	—
150. Riserve	3.935
160. Riserve da valutazione	—
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(831)
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	**3.104**

(*) Schema pro–forma al 30 giugno 2025 utilizzato ai fini del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tabella D

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DELLA REVISIONE

(ai sensi dell'art. 149 *duodecies* della delibera Consob n. 11971 del 14/5/99)

(€ migliaia)

Tipologia di servizi	Mediobanca		Società del Gruppo(*)	
	PwC	Rete di PwC	PwC	Rete di PwC
Revisione contabile	564	37	869	950
Servizi di attestazione	172	—	35	32
Altri servizi:	—	30	—	189
di cui: Rilevazione e analisi del sistema di controllo interno amministrativo—contabile	—	—	—	—
di cui: Altro	—	30	—	189
Totale	**736**	**67**	**904**	**1.171**

(*) Società del Gruppo e altre società controllate consolidate integralmente.

Gli importi indicati non comprendono l'adeguamento ISTAT e non includono l'IVA, le spese ed il contributo di vigilanza a favore della Consob.

Schemi di bilancio consolidati

Raccordo tra Stato Patrimoniale riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VIII aggiornamento

Lo schema riportato nella Relazione sulla gestione consolidata presenta per l'Attivo le seguenti riclassificazioni:

- il saldo della voce "Attività finanziarie di negoziazione" include le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20a) e il saldo dell'operatività in commodities (certificates EUA sul mercato ICE Europe) delle "Altre attività" (voce 130);
- il saldo degli "Impieghi di tesoreria" include la "Cassa e diponibilità liquide" (voce 10); i crediti per conti correnti e depositi liberi, le operazioni pronti contro termine nonché gli altri depositi per operazioni in prestito titoli e derivati iscritte nelle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche e Crediti verso clientela" (rispettivamente voci 40a e 40b);
- il saldo dei "Titoli di debito del *banking book*" include i titoli di debito delle voci: "Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto sulla redditività complessiva" (voce 30), "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" (di cui della voce 40) e "Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatto a conto economico" designate al *Fair Value* o classificate obbligatoriamente al *Fair Value* (di cui alle voci 20b e 20c);
- il saldo degli "Impieghi a clientela" include i finanziamenti iscritti tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche e Crediti verso clientela" (rispettivamente voci 40a e 40b) nonché quelli obbligatoriamente iscritti tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti a conto economico" delle voci 20b e 20c) al netto dell'"Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" (voce 60) relativa ai finanziamenti;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- il saldo dei "Titoli d'investimento" include le azioni iscritte tra le "Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva (voce 30), le "Partecipazioni" (voce 70) nonché i fondi classificati obbligatoriamente tra le "Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con impatti a conto economico" della voce 20c);
- il saldo delle "Altre attività" include le voci 130 "Altre attività", 110 "Attività fiscali" e 50 "Derivati di copertura", le eventuali poste dei debitori diversi iscritte tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche e Crediti verso clientela" (voci 40a e 40b) e, se presenti, le Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Per quanto riguarda il Passivo, invece:

- il saldo della "Raccolta" include i debiti verso banche, i debiti verso la clientela ed i titoli in circolazione iscritti tra le "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (rispettivamente voci 10a), 10b) e 10c)) diversi da quelli iscritti nella "Raccolta di tesoreria" e nelle "Altre passività" nonché le "Passività finanziarie designate al *Fair Value*" (voce 30);
- il saldo "Raccolta di tesoreria" include i debiti per conti correnti e depositi liberi, le operazioni di pronti contro termine nonché gli altri depositi per operazioni in prestito titoli e derivati delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – a) Debiti verso banche" e "b) Debiti verso la clientela" (rispettivamente voce 10a) e 10b));
- il saldo "Altre passività" include le voci 40 "Derivati di copertura", 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", 60 "Passività fiscali" e 110 "Passività assicurative" nonché i creditori diversi delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 – Attivo

(€ milioni)

SCHEMA RICLASSIFICATO

	Voci dell'attivo	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria e cassa	Titoli di Debito *Banking Book*	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10.	Cassa e disponibilità liquide	—	1.673,6	—	—	—	—	—	1.673,6
20.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	15.932,5	—	905,–	609,–	708,1	—	—	**18.154,6**
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*15.932,5*	—	—	—	—	—	—	***15.932,5***
	b) attività designate al fair value	—	—	*905,0*	*601,4*	—	—	—	***1.506,4***
	c) altre attività finanziare obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	*7,6*	*708,1*	—	—	***715,7***
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	*4.915,7*	—	214,0	—	—	**5.129,7**
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	9.400,5	6.467,8	55.286,3	—	—	—	**71.154,6**
	a) Crediti verso banche	—	*4.412,7*	*53,9*	*1.272,2*	—	—	—	***5.738,8***
	b) Crediti verso clientela	—	*4.987,8*	*6.413,9*	*54.014,1*	—	—	—	***65.415,8***
50.	Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	161,5	**161,5**
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	(29,7)	—	—	—	**(29,7)**
70.	Partecipazioni	—	—	—	—	4.235,2	—	—	**4.235,2**
80.	Attività assicurative	—	—	—	—	—	—	—	**—**
	a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	—	—	—	—	—	—	—	**—**
	b) cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	—	—	—	—	—	—	—	**—**
90.	Attività materiali	—	—	—	—	—	1.206,7	—	**1.206,7**
100.	Attività immateriali	—	—	—	—	—	1.023,8	—	**1.023,8**
110.	Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	477,8	**477,8**
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	7,5	**7,5**
130.	Altre attività	1.375,6	—	—	—	—	—	1.435,7	**2.811,3**
	Totale attivo	**17.308,1**	**11.074,1**	**12.288,5**	**55.865,6**	**5.157,3**	**2.230,5**	**2.082,5**	**106.006,6**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 – Passivo

(€ milioni)

SCHEMA RICLASSIFICATO

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale passivo e Patrimonio netto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	65.214,6	12.183,1	—	286,3	—	—	**77.684,–**
a) debiti verso banche	*6.405,9*	*8.563,9*	—	*1,9*	—	—	***14.971,7***
b) debiti verso clientela	*30.865,–*	*3.619,2*	—	*284,1*	—	—	***34.768,3***
c) titoli in circolazione	*27.943,7*	—	—	*0,3*	—	—	***27.944,–***
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	8.372,9	—	—	—	8.372,9
30. Passività finanziarie designate al *fair value*	5.556,1	—	—	—	—	—	**5.556,1**
40. Derivati di copertura	—	—	—	636,–	—	—	**636,–**
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	(9,8)	—	—	**(9,8)**
60. Passività fiscali	—	—	—	672,2	—	—	**672,2**
70. "Passività associate ad attività in via di dismissione"	—	—	—	—	—	—	**—**
80. Altre passività	—	—	—	1.428,7	—	—	**1.428,7**
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	17,9	—	**17,9**
100. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	120,3	—	**120,3**
110. Passività assicurative	—	—	—	80,4	—	—	**80,4**
a) contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	—	—	—	80,4	—	—	***80,4***
b) cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	—	—	—	—	—	—	**—**
120. Riserve da valutazione	—	—	—	—	—	(23,–)	**(23,–)**
130. Azioni rimborsabili	—	—	—	—	—	—	**—**
140. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	**—**
145. Acconti sui dividendi	—	—	—	—	—	—	**—**
150. Riserve	—	—	—	—	—	8.836,–	**8.836,–**
160. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	1.766,3	**1.766,3**
170. Capitale	—	—	—	—	—	444,7	**444,7**
180. Azioni proprie (—)	—	—	—	—	—	(103,3)	**(103,3)**
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	—	—	—	—	—	14,6	**14,6**
200. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	512,6	**512,6**
Totale passivo e patrimonio netto	**70.770,7**	**12.183,1**	**8.372,9**	**3.093,8**	**138,2**	**11.447,9**	**106.006,6**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VIII aggiornamento

Lo schema riclassificato riportato nella Relazione sulla gestione presenta le seguenti riclassificazioni:

- nel Margine di interesse confluiscono le voci 10 "Interessi attivi e proventi assimilati", 20 "Interessi passivi e oneri assimilati", le commissioni derivanti dalle *Financial Guarantee Fee*, i differenziali di derivati connessi ai titoli di negoziazione della voce 80 "Risultato dell'attività di negoziazione" e il risultato netto delle coperture di impieghi a clientela e raccolta della voce 90 "Risultato dell'attività di copertura". La quota di interessi relativi al *collateral* del prestito titoli (-42 milioni) è stata riclassificata nei "Proventi di tesoreria", gli interessi impliciti ex IFRS16 confluiscono tra i costi di struttura (-3,4 milioni) ed eventuali altre poste non ricorrenti sono riclassificate nella voce "Altri utili/perdite" (-2,3 milioni);
- nei "Proventi di tesoreria" confluiscono: la voce 70 "Dividendi e proventi simili", la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (fatto salvo quanto iscritto nel Margine di interesse e di eventuali poste non ricorrenti riclassificate nella voce "Altri utili/perdite"), il risultato dei titoli del *banking book* della voce 100 "Utile/perdite da cessione o riacquisto", la quota del prestito titoli delle voci 40 "Commissioni attive", 50 "Commissioni passive" e rispettivi *collateral* (16 milioni), la quota della voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" riferita ai titoli attivi e passivi in *fair value* option ed infine il risultato netto dell'operatività in commodities (certificates EUA sul mercato ICE Europe inserito nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione" (278,2 milioni);
- nella voce "Commissioni ed altri proventi/oneri netti" confluisce la voce 60 "Commissioni nette", i proventi di gestione della voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione" e il "Risultato netto della gestione assicurativa" delle voci 160 e 170;
- nella voce "Costi di struttura" confluiscono la voce 190 "Spese amministrative" (al netto di eventuali oneri non ricorrenti riclassificati nella voce Altri/utili perdite e al netto della quota dei costi direttamente o indirettamente afferenti l'OPS riclassificati nella voce "costi OPS"), gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri della voce 200 (al netto di quanto confluito nella voce Rettifiche/Riprese di valore nette su impieghi alla clientela per -0,4 milioni, ed eventuali poste non ricorrenti riclassificate nella voce Altri utili e Perdite), le Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali ed immateriali delle voci 210 e 220 e gli Altri oneri/proventi di gestione della voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto dei recuperi confluiti nella voce Commissioni nette ed eventuali poste non ricorrenti riclassificate nella voce Altri utili/perdite, gli interessi impliciti ex IFRS16 riclassificati dal Margine di Interesse e il risultato netto dell'operatività in *commodities* (certificates EUA sul mercato ICE Europe inserito nella voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione" (278,2 milioni);
- nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su impieghi alla clientela" confluisce la quota relativa ai finanziamenti delle voci 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto" (18,1 milioni e 200 "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri" relativi a impegni e fidejussioni (-0,4 milioni);
- nella voce "(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie" confluiscono le valutazioni dei titoli e dei fondi iscritti alla voce 110 "Risultato netto delle Attività e Passività finanziarie obbligatoriamente valutate al *Fair Value* con impatto a Conto

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Economico", le Rettifiche e riprese di valore per rischio credito relative al portafoglio *Fair Value through* OCI e alle altre attività finanziarie della voce 130 (-1,9 milioni), la voce 250 "Utili (perdite) delle partecipazioni" che riguarda l'effetto mercato della valutazione CLI Holding II (6,1 milioni) e da questo esercizio, a seguito del cambio di metodo di valutazione delle attività materiali, la voce 260 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali" (1 milione);

- nella voce "Altri utili/perdite" confluiscono i costi non ricorrenti della voce 190 "Spese amministrative", ed eventuali oneri non ricorrenti relativi ad altre poste (inclusive di incremento fondi rischi, rettifiche su attività, effetti riconducibili alle acquisizioni (cd. *contingent considerations*);
- nella voce "Risultato di pertinenza dei terzi" confluisce per la quasi totalità (76,8 milioni) anche la quota di *Interest* B di pertinenza dei partners terzi di Arma della voce 230 "Altri oneri/proventi di gestione";
- nella voce "costi OPS" rientrano tutti gli oneri straordinari collegati all'attività connessa all'OPS MPS e Banca Generali (advisors legali e finanziari e altri costi diretti) nonchè agli effetti rivenienti dall'acquisizione del controllo da parte di MPS (effetti sui piani di incentivazione al personale in azioni, severance ed esercizio di clausole di *change of control*) principalmente afferenti i costi di struttura oltre all'effetto fiscale.

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VIII aggiornamento
Conto Economico al 31 dicembre 2025

SCHEMA DA CIRCOLARE 262/2005 VIII AGGIORNAMENTO

	Voci del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	Valorizzazione *equity method*	Costi di struttura	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie e non finanziarie	Altri utili/ (perdite)	Imposte sul reddito	Risultato di pertinenza di terzi	Utile/(perdita) del periodo	Impairment	Costi OPS	Utile Netto di periodo
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.850,1	1,8	—	—	0,1	—	—	—	—	—	1.852,–	—	—	1.852,–
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(922,1)	(43,8)	—	—	(3,5)	—	—	(2,3)	—	—	(971,7)	—	(1,–)	(972,7)
30.	**Margine di interesse**	**928,–**	**(42,–)**	**—**	**—**	**(3,4)**	**—**	**—**	**(2,3)**	**—**	**—**	**880,3**	**—**	**(1,–)**	**879,3**
40.	Commissioni attive	0,2	6,3	539,6	—	—	—	—	—	—	—	546,1	—	—	546,1
50.	Commissioni passive	—	(1,2)	(131,–)	—	(3,3)	—	—	—	—	—	(135,5)	—	—	(135,5)
60.	**Commissioni nette**	**0,2**	**5,1**	**408,6**	**—**	**(3,3)**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**410,6**	**—**	**—**	**410,6**
70.	Dividendi e proventi simili	—	38,2	0,4	—	—	—	—	—	—	—	38,6	—	—	38,6
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	27,–	(92,8)	—	—	—	—	—	(0,8)	—	—	(66,6)	—	—	(66,6)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	6,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6,7	—	—	6,7
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	22,–	—	—	—	18,1	—	—	—	—	40,1	—	—	40,1
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	(138,8)	—	—	—	—	6,–	—	—	—	(132,8)	—	—	(132,8)
120.	**Margine di intermediazione**	**961,9**	**-208,3**	**409,–**	**—**	**(6,7)**	**18,1**	**6,–**	**(3,1)**	**—**	**—**	**1.176,9**	**—**	**(1,–)**	**1.175,9**
130.	Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito	—	—	—	—	—	(162,5)	(1,9)	—	—	—	(164,4)	—	—	(164,4)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**961,9**	**-208,3**	**409,–**	**—**	**(6,7)**	**(144,4)**	**4,1**	**(3,1)**	**—**	**—**	**1.012,5**	**—**	**(1,–)**	**1.011,5**
160.	Risultato dei servizi assicurativi	—	—	9,8	—	—	—	—	—	—	—	9,8	—	—	9,8
170.	Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
180.	**Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa**	**961,9**	**-208,3**	**418,8**	**—**	**(6,7)**	**(144,4)**	**4,1**	**(3,1)**	**—**	**—**	**1.022,3**	**—**	**(1,–)**	**1.021,3**
190.	Spese amministrative	—	—	—	—	(821,–)	—	—	(4,1)	—	—	(825,1)	—	(63,4)	(888,5)
	Spese del personale	—	—	—	—	(438,1)	—	—	(1,5)	—	—	(439,6)	—	(37,1)	(476,7)
	Altre spese amministrative	—	—	—	—	(382,9)	—	—	(2,6)	—	—	(385,5)	—	(26,3)	(411,8)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	(6,–)	(0,4)	—	(7,6)	—	—	(14,–)	—	—	(14,–)
210.	Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(40,1)	—	—	—	—	—	(40,1)	—	—	(40,1)
220.	Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	(17,8)	—	—	—	—	—	(17,8)	(12,3)	—	(30,1)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	—	278,2	59,–	—	75,4	—	—	(0,3)	—	(12,8)	399,6		(5,3)	394,3
240.	**Costi operativi**	**—**	**278,2**	**59,–**	**—**	**(809,5)**	**(0,4)**	**—**	**(12,–)**	**—**	**(12,8)**	**(497,5)**	**(12,3)**	**(68,7)**	**(578,4)**
250.	Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	276,4	—	—	(6,1)	—	—	—	270,3	—	—	270,3
260.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—	—	—	—	—	—	1,–	—	—	—	1,–	—	—	1,–
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(51,2)	—	(51,2)
280.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	0,6	—	—	0,6	—	—	0,6
290.	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**961,9**	**69,9**	**477,8**	**276,4**	**(816,2)**	**(144,8)**	**(1,–)**	**(14,5)**	**—**	**(12,8)**	**796,8**	**(63,5)**	**-69,7**	**663,6**
300.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	10,–	(183,2)	—	(173,2)		22,9	(150,3)
310.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**961,9**	**69,9**	**477,8**	**276,4**	**(816,2)**	**(144,8)**	**(1,–)**	**(4,5)**	**(183,2)**	**(12,8)**	**623,6**	**(63,5)**	**-46,8**	**513,3**
320.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
330.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**961,9**	**69,9**	**477,8**	**276,4**	**(816,2)**	**(144,8)**	**(1,–)**	**(4,5)**	**(183,2)**	**(12,8)**	**623,6**	**(63,5)**	**-46,8**	**513,3**
340.	Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(0,7)	(0,7)	—	—	(0,7)
350.	**Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo**	**961,9**	**69,9**	**477,8**	**276,4**	**(816,2)**	**(144,8)**	**(1,–)**	**(4,5)**	**(183,2)**	**(13,5)**	**622,9**	**(63,5)**	**-46,8**	**512,6**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Schemi di bilancio della Capogruppo

Raccordo tra Stato Patrimoniale riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VIII aggiornamento

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 – Attivo

(€ milioni)

SCHEMA RICLASSIFICATO

	Attività finanziarie di negoziazione	Impieghi di tesoreria e cassa	Titoli di Debito *Banking Book*	Impieghi a clientela	Titoli di investimento	Attività materiali e immateriali	Altre attività	Totale Attivo
10. Cassa e disponibilità liquide	—	939,5	—	266,6	—	—	—	**1.206,1**
20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	15.613,8	—	905,–	601,4	581,7	—	—	**17.701,9**
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	*15.613,8*	—	—	—	—	—	—	***15.613,8***
b) attività designate al fair value	—	—	*905,–*	*601,4*	—	—	—	***1.506,4***
c) altre attività finanziare obbligatoriamente valutate al fair value	—	—	—	—	*581,7*	—	—	***581,7***
30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva	—	—	4.915,7	—	485,8	—	—	**5.401,5**
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	—	12.786,3	7.013,4	45.133,–	—	—	—	**64.932,7**
50. Derivati di copertura	—	—	—	—	—	—	162,–	**162,–**
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	(29,7)	—	—	—	**(29,7)**
70. Partecipazioni	—	—	—	—	10.454,2	—	—	**10.454,2**
80. Attività materiali	—	—	—	—	—	387,3	—	**387,3**
90. Attività immateriali	—	—	—	—	—	29,9	—	**29,9**
100. Attività fiscali	—	—	—	—	—	—	198,1	**198,1**
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	—	**—**
120. Altre attività	1.375,6	—	—	—	—	—	539,9	**1.915,5**
Totale attivo	**16.989,4**	**13.725,8**	**12.834,1**	**45.971,3**	**11.521,7**	**417,2**	**900,–**	**102.359,5**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 – Passivo

(€ milioni)

SCHEMA RICLASSIFICATO

Voci del passivo e del patrimonio netto	Raccolta	Raccolta di tesoreria	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Fondi del passivo	Mezzi propri	Totale passivo e Patrimonio netto
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.635,6	13.801,5	—	39,8	—	—	**75.476,9**
a) debiti verso banche	*29.037,5*	*10.135,6*	—	—	—	—	***39.173,1***
b) debiti verso clientela	*10.318,–*	*3.665,9*	—	*39,5*	—	—	***14.023,4***
c) titoli in circolazione	*22.280,1*	—	—	*0,3*	—	—	***22.280,4***
20. Passività finanziarie di negoziazione	—	—	8.325,6	—	—	—	**8.325,6**
30. Passivita finanziarie designate al *fair value*	5.525,5	—	—	—	—	—	**5.525,5**
40. Derivati di copertura	—	—	—	595,3	—	—	**595,3**
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	—	—	—	(9,8)	—	—	**(9,8)**
60. Passività fiscali	—	—	—	541,2	—	—	**541,2**
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	—	—	—	—	—	—	**—**
80. Altre passività	—	—	—	600,7	—	—	**600,7**
90. Trattamento di fine rapporto del personale	—	—	—	—	4,5	—	**4,5**
100. Fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	56,4	—	**56,4**
110. Riserve da valutazione	—	—	—	—	—	(63,3)	**(63,3)**
120. Azioni rimborsabili	—	—	—	—	—	—	**—**
130. Strumenti di capitale	—	—	—	—	—	—	**—**
140. Riserve	—	—	—	—	—	8.713,1	**8.713,1**
150. Sovrapprezzo di emissione	—	—	—	—	—	1.766,3	**1.766,3**
160. Capitale	—	—	—	—	—	444,7	**444,7**
170. Azioni proprie (-)	—	—	—	—	—	(103,3)	**(103,3)**
180. Utile (perdita) di periodo	—	—	—	—	—	485,7	**485,7**
Totale passivo e patrimonio netto	**67.161,1**	**13.801,5**	**8.325,6**	**1.767,2**	**60,9**	**11.243,2**	**102.359,5**

Raccordo tra Conto Economico riclassificato e schema previsto dalla Circolare 262/2005 VIII aggiornamento
Conto Economico al 31 dicembre 2025

(€ milioni)

	Voci del Conto Economico	Margine di interesse	Proventi di tesoreria	Commissioni ed altri proventi/ (oneri) netti	Partecipazioni a equity method	Costi di struttura	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(Rettifiche)/ riprese di valore nette su altre attività finanziarie	Altri utili/ (perdite)	Imposte sul reddito	Utile/ (perdita) del periodo	Utili/perdite partecipazioni	Costi OPS	Utile/ (perdita) del periodo
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.103,8	1,8	—	—	—	—	—	—	—	1.105,6			1.105,6
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.030,3)	(43,9)	—	—	(0,3)	—	—	(1,4)	—	(1.075,9)		(0,7)	(1.076,6)
30.	**Margine di interesse**	**73,5**	**(42,1)**	**—**	**—**	**(0,3)**	**—**	**—**	**(1,4)**	**—**	**29,7**	**—**	**(0,7)**	**29,–**
40.	Commissioni attive	2,2	6,4	161,9	—	—	—	—	—	—	170,5			170,5
50.	Commissioni passive	(0,8)	(2,8)	(36,5)	—	—	—	—	—	—	(40,1)			(40,1)
60.	**Commissioni nette**	**1,4**	**3,6**	**125,4**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**130,4**	**—**	**—**	**130,4**
70.	Dividendi e proventi simili	—	37,5	—	0,–	—	—	—	—	—	37,5			37,5
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	27,–	(98,2)	—	—	—	—	—	(0,8)	—	(72,–)			(72,–)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	4,7	—	—	—	—	—	—	—	—	4,7			4,7
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto	—	22,6	—	—	—	—	—	—	—	22,6			22,6
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico	—	(137,–)	—	—	—	—	3,1	—	—	-133,9			-133,9
120.	**Margine di intermediazione**	**106,6**	**-213,6**	**125,4**	**—**	**(0,3)**	**—**	**3,1**	**(2,2)**	**—**	**19,–**	**—**	**(0,7)**	**18,3**
130.	Rettifiche/riprese di valore netto per rischio di credito	—	—	—	—	—	(4,4)	(2,3)	—	—	(6,7)			(6,7)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**106,6**	**-213,6**	**125,4**	**—**	**(0,3)**	**(4,4)**	**0,8**	**(2,2)**	**—**	**12,3**	**—**	**(0,7)**	**11,6**
160.	Spese amministrative	—	—	—	—	(279,3)	—	—	(0,1)	—	(279,4)		(58,9)	(338,3)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	—	—	—	—	—	0,1	—	—	—	0,1			0,1
180.	Rettifiche/riprese di valore netto su attività materiali	—	—	—	—	(5,5)	—	—	—	—	(5,5)			(5,5)
190.	Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali	—	—	—	—	(0,4)	—	—	—	—	(0,4)			(0,4)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	—	278,1	11,9	—	12,7	—	—	(2,6)	—	300,2		(5,3)	294,9
210.	**Costi operativi**	**—**	**278,1**	**11,9**	**—**	**(272,5)**	**0,1**	**—**	**(2,7)**	**—**	**15,–**	**—**	**(64,2)**	**(49,2)**
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni	—	—	—	608,9	—	—	(6,1)	—	—	602,8	(77,5)		525,3
230.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
250.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
260.	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**106,6**	**64,5**	**137,3**	**608,9**	**(272,8)**	**(4,3)**	**(5,3)**	**(4,9)**	**—**	**630,1**	**(77,5)**	**(64,9)**	**487,7**
270.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	—	—	—	—	—	—	—	10,–	(33,5)	(23,5)		21,5	(2,–)
280.	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**106,6**	**64,5**	**137,3**	**608,9**	**(272,8)**	**(4,3)**	**(5,3)**	**5,2**	**(33,5)**	**606,6**	**(77,5)**	**(43,4)**	**485,7**
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
300.	**Utile (perdita) d'esercizio**	**106,6**	**64,5**	**137,3**	**608,9**	**(272,8)**	**(4,3)**	**(5,3)**	**5,2**	**(33,5)**	**606,6**	**(77,5)**	**(43,4)**	**485,7**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Glossario

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riportano le definizioni di alcuni termini tecnici e la traduzione delle parole in lingua straniera più rilevanti utilizzati nella Relazione sulla Gestione, nella Rendicontazione di sostenibilità e nelle Note esplicative ed integrative.

ABS – Asset Backed Securities: strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da un portafoglio di attività (collaterali) dell'emittente, destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.

Accordi di Basilea: Linee guida, riguardanti i requisiti patrimoniali bancari, elaborate dal Comitato di Basilea allo scopo di definire una regolazione uniforme ed armonizzata a livello sovranazionale in tema di vigilanza bancaria. Il primo accordo elaborato dal Comitato di Basilea è del 1988; introduceva un requisito di capitale minimo, per diminuire i rischi di credito e di mercato derivanti da un'eccessiva svalutazione degli attivi bancari.

a) Basilea 2: denominazione breve del documento *International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards* (Nuovo Accordo sui requisiti minimi di capitale) firmato a Basilea nel 2004 ed entrato in vigore nel 2008.

b) Basilea 3: indica i nuovi requisiti prudenziali recepiti a livello europeo dal "Pacchetto" CRD IV/CRR (vedi voce).

c) Basilea 4: nuovo accordo che prevede una revisione degli *standard* di Basilea 3, entrato in vigore a partire dallo scorso 1° gennaio 2025.

Advisory: Attività svolta da un intermediario finanziario che assiste un cliente in operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

AIRB Models – Advanced Internal Rating Based Models: L'Accordo di Basilea 2 prevede tre metodologie per il calcolo del rischio di credito: il metodo *Standard*, quello dei *rating* interni "di base" F.I.R.B. (*Foundation Internal Rating Based*) e quello dei *rating* interni "avanzati" A.I.R.B. (*Advanced Internal Rating Based*). Con il modello A.I.R.B. la banca sviluppa modelli interni per la stima di PD (*Probability of Default*), LGD (*Loss Given Default*) e EAD (*Exposure At Default*) necessarie al calcolo del requisito di capitale.

ALM – Asset & Liability Management: Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

Alternative Fund, Private equity e hedge fund: Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme d'investimento, tra cui anche investimenti di private equity e investimenti in hedge funds:

- Investimenti di private equity: investimenti nel capitale di rischio di società, generalmente non quotate, ma con alto potenziale di sviluppo e con capacità di generare flussi di cassa costanti e stabili nel tempo;
- Investimenti di hedge fund: nome generico con cui si indicano fondi che utilizzano strategie complesse e sofisticate per conseguire rendimenti mediamente superiori rispetto agli altri fondi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Amortised cost (Attività finanziarie al costo ammortizzato): è una delle categorie di classificazione prevista dal principio IFRS9 (par. 4.1.2). Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- lo strumento è inserito in un *business* model il cui obiettivo è quello di detenerlo per ottenere i flussi di cassa contrattuali (Hold to collect, vedi voce);
- I termini contrattuali dello strumento prevedono flussi di cassa a scadenze definite che rappresentano unicamente il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi.

AT1 – Additional Tier 1: Capitale aggiuntivo di Classe 1. Nella categoria dell'AT1 vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel *Common Equity* (vedi voce) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei fondi propri.

Attività di rischio ponderate – Risk Weighted Assets (RWA): rappresentano la sintesi dei principali fattori di rischio riconducibili a una data attività finanziaria. Il valore nominale dell'attività viene "corretto" in modo da poter esprimere una più appropriata misurazione del suo valore: all'attività viene attribuito un coefficiente di ponderazione crescente all'aumentare della rischiosità della stessa (cosicché al crescere del rischio corrisponda un incremento degli RWA).

AUA – Asset Under Administration: Rappresenta il valore di mercato dell'insieme dei titoli che un'istituzione finanziaria ha ricevuto in deposito dai propri clienti ed amministra per loro conto. La gestione consiste nel custodire i titoli, esigerne gli interessi o i dividendi, verificare i sorteggi per l'attribuzione di premi o per il rimborso di capitale, curare le riscossioni per conto del depositante, e in generale provvedere alla tutela dei diritti inerenti ai titoli. Le somme riscosse devono essere accreditate al depositante.

AUC – Assets Under Custody: La voce rappresenta il valore di mercato degli strumenti finanziari e titoli in genere (azioni, obbligazioni, titoli di Stato, quote di fondi comuni di investimento ecc.) cartacei o dematerializzati, che un'istituzione finanziaria custodisce per conto del cliente.

AVA – Additional Valuation Adjustement: Tale voce rappresenta la differenza tra il valore prudenziale di un'attività (o passività) e il *fair value* di tale attività (o passività) contabilizzato nel bilancio di una banca.

AUM – Assets Under Management: La voce rappresenta il valore di mercato dell'insieme di tutti i fondi gestiti da un'istituzione finanziaria per conto dei propri clienti o investitori: include fondi comuni, gestioni patrimoniali in fondi o mobiliare, il risparmio assicurativo e il risparmio amministrato.

Backstop: Sono indicatori in presenza dei quali si presume che lo strumento finanziario abbia subito un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale. Per il Gruppo sono considerati indicatori di *backstop* la presenza di scaduto da oltre 30 giorni o la presenza di misure di *forbearance*.

Bail-in: Procedura di risoluzione della crisi bancaria che prevede l'esclusivo e diretto coinvolgimento di azionisti, obbligazionisti e correntisti della banca stessa aventi depositi superiori a 100mila euro. Dal 2016 questa procedura ha sostituito (Direttive 2014/59/UE, cd. BRRD e 2019/879/

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

UE, cd. BRRD II) la procedura di cd. *bail-out* (salvataggio tramite l'esclusivo utilizzo di risorse pubbliche). Il principio base del *bail-in* è quello del *no creditor worse off*, ovvero nessun azionista, correntista o creditore deve subire perdite superiori a quelle che si verrebbero a determinare in caso di liquidazione coatta amministrativa.

Banking book: Si tratta degli attivi finanziari di proprietà detenuti con finalità diverse rispetto alla negoziazione a breve (*trading*).

BCBS - *Basel Committee on Banking Supervision:* è l'organo centrale per il coordinamento internazionale della regolamentazione bancaria e funge da piattaforma di scambio per la cooperazione su questioni inerenti alla vigilanza bancaria. Il suo mandato consiste nel potenziare la vigilanza bancaria, promuovendo in tal modo la stabilità finanziaria.

Benchmark test: analisi quali-quantitativa necessaria per verificare il rispetto del SPPI *test* (vedi voce), in base al principio IFRS9 paragrafi B4.1.9A e ss., per quegli strumenti finanziari che presentano una relazione imperfetta (*interest rate mismatch*) fra la durata temporale e il tasso di interesse, per i quali la componente della remunerazione connessa al *time value* risulta essere modificata. Ai fini dell'effettuazione del *benchmark test* si considera uno strumento ipotetico (lo strumento "*benchmark*") identico allo strumento oggetto del *test* ad eccezione della caratteristica che modifica il tasso di interesse. Si confrontano i flussi di cassa contrattuali non attualizzati dello strumento reale con quelli dello strumento "*benchmark*" e se la differenza tra i flussi di cassa è significativa, si considera non superato il test SPPI.

Beta (β*):* Indice che rappresenta la correlazione tra il rendimento atteso di un titolo di capitale e il rendimento complessivo del mercato di riferimento. Può assumere valori maggiori di zero (correlazione positiva) o minori di zero (correlazione negativa). È utilizzato nel modello CAPM (vedi voce).

BIC (Business Indicator Component): è stato introdotto con l'entrata in vigore di Basilea IV (vedi voce) che ha previsto l'introduzione di un unico approccio per calcolare il requisito dei fondi propri e rappresenta un indicatore delle dimensioni dell'attività della banca. Il BIC viene calcolato moltiplicando il BI – Business Indicator – per un insieme di coefficienti marginali pari a:

- 12% se il BI è inferiore ad 1 miliardo di euro;
- 15% se BI è compreso tra 1 miliardo e 30 miliardi di euro;
- 18% se BI è superiore a 30 miliardi di euro.

Il BI o *Business Indicator* è una proxy per la stima delle dimensioni aziendali derivante da valori di bilancio, è dato dalla somma di tre componenti:

- IL DC (*Interest, Leases and Dividend component*), che include interessi, contratti di leasing e dividendi;
- SC (Service Component), che include commissioni e altri proventi e oneri;
- FC (Financial Component), che include il risultato dei portafogli di trading e di banking book.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bid-ask spread: Margine esistente tra il prezzo al quale un intermediario si impegna a vendere i titoli (*ask* - lettera) e il prezzo al quale egli si impegna ad acquistarli (*bid* - denaro). Sul mercato interbancario questo differenziale è dato dal margine tra il tasso di interesse al quale sono offerti i fondi su una determinata scadenza (lettera) e il tasso al quale i fondi sono domandati sulla medesima scadenza (denaro).

Business combination: Una *business combination* (o aggregazione aziendale) individua un perimetro di attività e rapporti destinabili nel loro complesso allo svolgimento di un'attività economica.

BVPS – Book Value Per Share: Il Book Value, o valore contabile del patrimonio netto, definisce la quotazione netta di una di una società o di un asset secondo lo status finanziario. Per le società, esso consiste nel valore totale degli asset tangibili cui si sottraggono le passività.

CAGR – Compound Annual Growth Rate: Tasso di crescita annuale composto di un investimento in un determinato periodo di tempo.

CAPM – Capital Asset Pricing Model: Modello matematico utilizzato per la valutazione del prezzo di un titolo in base alla sua rischiosità, espressa dal *beta* (vedi voce).

Capitale assorbito: Il capitale assorbito rappresenta l'ammontare di capitale che il Gruppo deve detenere per fronteggiare perdite potenziali e che è necessario per supportare le attività di *business* e le posizioni detenute. Esso è misurato dal Capitale Regolamentare e dal Capitale Interno. Il Capitale Regolamentare è ottenuto moltiplicando l'attivo ponderato per il rischio per il *Common Equity Tier 1* ratio obiettivo. Il Capitale Interno è invece dato dalla somma del capitale economico stimato internamente a copertura dei rischi di Primo e Secondo Pilastro (vedi voce Accordi di Basilea) a cui è esposta la Banca.

Cash flow hedge: Si tratta di una delle tipologie di copertura previste dall'IFRS9 volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Catena del valore: include tutte le attività, le risorse e le relazioni connesse al modello aziendale dell'impresa e il contesto esterno in cui questa opera. La catena del valore comprende le attività, le risorse e le relazioni che l'impresa utilizza e su cui fa affidamento per creare i suoi prodotti o servizi, dalla concezione fino alla consegna, al consumo e al fine vita. La catena del valore include attori a monte (i.e. i fornitori diretti, gli azionisti, gli obbligazionisti e i *partner* commerciali) e a valle dell'impresa (i.e. la clientela diretta ovvero clienti privati e imprese, istituti di credito e altre controparti finanziarie, gli emittenti di strumenti finanziari inclusi nel portafoglio bancario e di negoziazione del Gruppo, nonché nei portafogli degli *asset under management*, le società collegate e a controllo congiunto e i *partner* commerciali).

CBC – Counterbalance Capacity: Viene definita come il totale delle riserve di liquidità da cui possono scaturire i flussi di cassa potenziali necessari a fronteggiare i fabbisogni di liquidità attesi ed inattesi. La CBC viene rapportata al flusso di cassa netto cumulato per monitorare la gestione della liquidità di breve termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CCF – Credit Conversion Factor: Percentuale applicata per convertire un'esposizione creditizia fuori-bilancio (ad esempio una garanzia) nella sua equivalente esposizione di bilancio. Tale fattore è applicato nel procedimento di calcolo dell'EAD (vedi voce).

CGU – Cash Generating Unit: Rappresenta in base al disposto dello IAS36, par. 6 il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività aziendali. Il concetto di CGU è funzionale al procedimento di *impairment test* (vedi voce).

CDO – Collateralized debt obligation: È un titolo a reddito fisso che ha come garanzia collaterale un portafoglio di obbligazioni, prestiti e altri strumenti di debito.

CDS – Credit Default Swap: Contratto derivato con il quale un soggetto (*protection seller* o venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (*protection buyer* o acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (*reference entity*).

Certificates: Sono strumenti finanziari contrattualmente configurabili come derivati di natura opzionale che replicano l'andamento di un'attività sottostante. Mediante l'acquisto di un *certificate* l'investitore consegue il diritto di ricevere ad una certa data una somma parametrata al valore del sottostante.

Cessione pro-soluto: Trasferimento di un credito senza che il cedente offra alcuna garanzia nel caso in cui il debitore non adempia. Il cedente garantisce dunque al cessionario solo l'esistenza del credito ceduto e non anche la solvibilità del debitore.

Cessione pro-solvendo: Trasferimento di un credito in cui il cedente è garante del pagamento per il terzo obbligato. Il cedente garantisce dunque al cessionario sia l'esistenza del credito ceduto che la solvibilità del debitore.

Climate & Environmental Materiality Assessment: è il processo per identificare e valutare il potenziale impatto dei fattori di rischio climatici e ambientali su tutte le categorie di rischio tradizionali (ad es. credito, mercato, liquidità, operativi e reputazionali) e sulle attività, servizi e prodotti significativi, considerando orizzonti temporali di breve, medio e lungo termine. Tale valutazione, ripetuta con frequenza almeno annuale, deve essere integrata nei processi di gestione dei rischi, come ad esempio l'ICAAP, l'ILAAP e il RAF, e deve includere sia rischi fisici che di transizione.

CLO – Collateralized Loan Obligation: Si intende un tipo particolare di CDO (vedi voce), in cui la garanzia è costituita da crediti.

Commercial paper: Strumento di finanziamento a breve termine, con durata generalmente inferiore o uguale a un anno.

Common Equity: Esso rappresenta le componenti di migliore qualità del patrimonio di una Banca quali: le azioni ordinarie emesse, ogni sovrapprezzo di emissione (per quanto riguarda le azioni ordinarie), gli utili non distribuiti ed ogni aggiustamento o filtro prudenziale (vedi voce) applicato alle categorie di cui sopra per fini regolamentari e di vigilanza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CET1 ratio – Common Equity Tier 1 ratio: È il rapporto tra il Capitale primario di classe 1 (CET1) ed il totale delle attività a rischio ponderate o RWA (vedi voce).

Contingency funding plan: Insieme di procedure operative sviluppate internamente ad una Banca, per la gestione (sia a breve che a medio-lungo termine) di crisi di liquidità.

Corporate exposures: Classe di esposizioni creditizie verso imprese in cui rientrano anche:

- le esposizioni verso PMI;
- il *leveraged finance* (vedi voce);
- lo *specialized lending*.

Cost/Income ratio: Rapporto, espresso in percentuale, tra i costi operativi (costo del lavoro, spese generali ed amministrative e ammortamenti) ed il totale ricavi.

Costo del rischio o CoR (Cost of Risk): È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti (al netto di eventuali riprese di valore) e gli impieghi medi verso clientela (al netto dei fondi rettificativi). È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della Banca.

Covenant: Il *covenant* è una clausola del contratto, che riconosce al soggetto finanziatore il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi di determinati eventi definiti nella clausola stessa, la cui finalità è sancire formalmente gli impegni assunti dal soggetto finanziato in termini di modalità di gestione e prospettive di *performance* economico finanziarie, determinando al contempo un meccanismo di pronta rilevazione degli scostamenti rispetto alle attese.

Covered bond: Obbligazioni garantite da attività destinate, in caso di inadempienza dell'emittente, al prioritario soddisfacimento dei diritti degli obbligazionisti.

CRD – Capital Requirement Directive: Direttive UE n. 2006/48 e 2006/49, recepite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 263/2006 e successivi aggiornamenti, che introducono nell'ordinamento comunitario le decisioni prese nel quadro degli accordi di "Basilea" (vedi voce). In particolare, il "Pacchetto" CRD IV abroga le due Direttive citate ed è composta dalla Direttiva UE 2013/36 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale e dal Regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali, recepiti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

CRM – Credit Risk Mitigation: Insieme di tecniche, contratti accessori al credito o altri strumenti (come attività finanziarie e garanzie) che consentono una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.

CRR/CRR2 – Capital Requirement Regulation: Il Regolamento UE 575/2013, e successivi aggiornamenti, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento. Esso è stato adottato in risposta alla crisi finanziaria scoppiata nel 2007, e mira a diminuire la probabilità di fallimento delle istituzioni finanziarie aumentando le dotazioni patrimoniali, diminuendo l'esposizione al rischio e diminuendo la leva finanziaria utilizzata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CSM – Contractual Service Margin: sotto il nuovo principio IFRS17, la voce rappresenta il profitto non ancora realizzato da un gruppo di contratti che verrà riconosciuto durante il periodo della copertura assicurativa.

CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive: la Direttiva (UE) 2022/2464, recepita in Italia con il D. Lgs 125/2024, sul *reporting* di sostenibilità delle imprese che rafforza e amplia gli obblighi i requisiti di rendicontazione delle informazioni ambientali, sociali e di *governance* (ESG) da parte delle imprese sostituisce e amplia la precedente direttiva NFRD, introdotta con il decreto 2014/65/UE, sulla divulgazione di informazioni non finanziarie con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la confrontabilità delle informazioni fornite. La CSRD prevede l'introduzione di una sezione specifica, dedicata alla sostenibilità, all'interno della Relazione sulla gestione (Informativa Finanziaria) redatta secondo principi di sostenibilità ESRS emanati dall'EFRAG, che sostituisce l'attuale informativa di carattere non finanziario.

CVA – Credit Value Adjustment: Consiste nell'aggiustamento del valore di un portafoglio al fine di incorporare nei prezzi delle transazioni il rischio di credito delle controparti. Il CVA è stato esplicitamente introdotto dallo schema di Basilea 3 e si applica principalmente ai derivati OTC (*Over the counter*) ossia non regolamentati.

Default: Identifica la condizione di (attesa o già rilevata) inadempienza nel ripagamento di un debito.

DCNF – Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria: Documento pubblicato nel rispetto dell'art. 4 del Dlgs 254/2016, contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto sociale e ambientale prodotto. Con l'attuazione in Italia del D. Lgs 125/2024, la DCNF è stata sostituita dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD).

DGS – Deposits Guarantee Scheme: I sistemi di garanzia dei depositi (DGS - Direttiva 2014/49/UE) operano a livello nazionale, finanziati dagli enti creditizi, con la finalità principale di assicurare il rimborso di una quota dei depositi bancari. Attualmente, in Italia operano 2 diversi fondi: il FITD (vedi voce) e il FGD (Fondo di garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo). A livello comunitario è in atto il processo di realizzazione del terzo pilastro dell'unione bancaria europea, il cd. EDIS, finalizzato alla creazione di un fondo unico (DIF - *Deposit Insurance Fund*) in cui confluiranno le risorse dei vari DGS nazionali.

Direttiva BRRD – Bank Recovery and Resolution Directive: La direttiva introduce in tutti i paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento. La BRRD conferisce alle autorità di risoluzione poteri e strumenti per: pianificare la gestione delle crisi; intervenire per tempo prima della completa manifestazione della crisi; gestire al meglio la fase di "risoluzione".

Dividend Discount Model, variante Excess Capital: Questo modello è usato per stimare il valore intrinseco di un'azione sulla base dell'attualizzazione dei dividendi futuri: in questa variante, i flussi, tenuto conto dei vincoli patrimoniali minimi previsti dall'Autorità di Vigilanza, vengono attualizzati utilizzando come tasso il costo del capitale proprio Ke (calcolato secondo la metodologia CAPM (vedi voce)), mentre il periodo di piano comprende i primi anni di previsione esplicita e il cosiddetto Valore Terminale (calcolato tramite la capitalizzazione a tasso di crescita costante in perpetuo "g").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Discounted Cash Flows Model: È un modello di valutazione, alternativo al *Dividend Discount Model* (vedi voce), adatto alle società per le quali non si richiede il rispetto di livelli minimi di patrimonializzazione che si basa sull'assunto per cui il valore di un'attività è funzione dei flussi di cassa da essa generati, dell'orizzonte temporale e della loro rischiosità. Anche in questo modello i flussi di cassa vengono attualizzati al tasso di sconto Ke (determinato secondo le metodologie del CAPM, vedi voce) per un orizzonte temporale previsto dal piano della società e tenuto conto di un Valore Terminale, calcolato tramite la capitalizzazione ad un tasso di crescita costante "g".

Duration: Rappresenta un indicatore sintetico del rischio di tasso di interesse di un titolo obbligazionario (essendo il prezzo in una relazione inversa rispetto al tasso d'interesse). È definita come scadenza media dei flussi di cassa attesi, ponderata per il contributo del valore attuale di ciascun flusso alla formazione del prezzo. La *duration* è espressa in anni.

DNSH – Do Not Significant Harm: Il Principio DNSH è un principio della politica ambientale europea che richiede di evitare o minimizzare il danno significativo all'ambiente causato dalle attività umane. Si tratta di un principio centrale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'UE, che mira a garantire la sostenibilità ambientale dei progetti finanziati, ponendosi come un pilastro fondamentale per guidare investimenti responsabili.

Doppia Materialità: principio secondo cui un'impresa deve valutare e comunicare sia l'impatto delle proprie attività su ambiente e società (prospettiva *inside-out*), sia come i fattori ESG influenzano la sua situazione economico-finanziaria (prospettiva *outside-in*).

DPS – Dividend per share: È un indicatore utilizzato dagli investitori per valutare il rendimento di un investimento in azioni. Il DPS è calcolato dividendo l'importo totale del dividendo per il numero di azioni in circolazione.

DVA – Debt Valuation Adjustement: Questo indicatore riflette il rischio di credito della banca che sottoscrive il contratto; è spesso considerato come il negativo del *Credit Valuation Adjustement (CVA),* vale a dire, il *DVA* di una banca è il *CVA* della sua controparte. Si applica principalmente alle passività in derivati non garantite e riflette il beneficio che una banca trae da un deterioramento della sua qualità creditizia.

EAD – Exposure At Default: Indica l'ammontare a cui la banca è esposta al momento del *default* del debitore.

EBA – European Banking Authority: L'EBA o Autorità Bancaria Europea è un'autorità indipendente dell'Unione Europea creata nel 2011 facente parte dell'*European System of Financial Supervisors* (ESFS, insieme di *authorities* e enti di vigilanza che dal 2008 costituisce il nuovo *framework* europeo di vigilanza micro e macroprudenziale). L'EBA ha l'obiettivo di assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo, assicurando la stabilità finanziaria nell'UE e garantendone l'integrità, l'efficienza e il regolare funzionamento del settore bancario.

ECAI – External Credit Assessment Institution: Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Embedded derivative: Rappresenta parte di uno strumento finanziario che include anche un contratto "ospite" di natura non derivata (cd. *host contract*), senza però che le due componenti siano contrattualmente separabili. Perché un *embedded derivative* sia definito tale, è necessario che una porzione dei flussi finanziari dell'*host contract* vari in relazione ai cambiamenti di una variabile esterna (come un tasso d'interesse, un *rating* creditizio, il prezzo di una *commodity* o altro).

Emissioni GES (Gas Effetto Serra) o GHG (GreenHouse Gas) di scope 1: Emissioni dirette di gas a effetto serra da fonti che sono di proprietà o sotto il controllo dell'impresa.

Emissioni GES (Gas Effetto Serra) o GHG (GreenHouse Gas) di scope 2: Emissioni indirette della generazione di energia elettrica, vapore, calore o raffrescamento, acquistati o acquisiti, che l'impresa consuma.

Emissioni GES (Gas Effetto Serra) o GHG (GreenHouse Gas) di scope 3: Emissioni indirette di gas a effetto serra (che non rientrano tra le emissioni di ambito 2) generate nella catena del valore dell'impresa comunicante, comprese le emissioni a monte e a valle.

ENCORE methodology: La metodologia ENCORE ha l'obiettivo di definire come l'economia dipende ed impatta sulla natura. Le istituzioni possono utilizzare questo metodo per identificare i rischi legati alla natura a cui possono essere sottoposte.

EONIA – Euro OverNight Index Average: Tasso di interesse, applicato ai prestiti interbancari in euro non garantiti con durata di un giorno (*overnight*), calcolato giornalmente come media ponderata dei tassi di interesse sui prestiti effettuati da un campione di banche con elevato merito di credito selezionato periodicamente dalla *European Banking Federation*.

EPS – Earnings per share: Indica il rapporto tra l'utile netto ed il numero di azioni medio del periodo, eventualmente rettificato per tenere conto di altri potenziali strumenti partecipativi quali opzioni e obbligazioni convertibili.

ESEF - European Single Electronic Format: l'acronimo indica il nome del formato elettronico unico europeo per i bilanci finanziari annuali delle società quotate nei mercati regolamentati dell'Unione Europea. Introdotto con il Regolamento delegato (UE) 2019/815 e reso attuativo dall'ESMA ha l'obiettivo di rendere le relazioni finanziarie più trasparenti e comparabili, standardizzando il formato dei file tramite l'iXBRL (Inline eXtensible Business Reporting Language) e l'uso di una tassonomia comune. L'ESEF utilizza gli elementi standard della tassonomia ESEF/IFRS

ESG – Environmental, Social, Governance: L'acronimo indica i criteri di natura non finanziaria utilizzati per misurare l'impatto ambientale, sociale e di governance delle aziende. Questi criteri consentono, inoltre, di formulare una classifica delle aziende che meglio si adattano rispetto a questi tre parametri.

ESMA – European Securities and Markets Authority: Rappresenta l'organismo europeo che ha il compito di sorvegliare il mercato finanziario europeo garantendo la stabilità del sistema finanziario comunitario salvaguardandone l'integrità, la trasparenza ed il regolare funzionamento e tutelando gli investitori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRB – European Systemic Risk Board: È il Comitato europeo per il rischio sistemico e fa parte del Sistema Europeo di Vigilanza Finanziaria. Si occupa della vigilanza macro-prudenziale del sistema finanziario dell'Unione Europea e ha il compito di prevenire e mitigare il rischio sistemico che può originarsi all'interno del sistema finanziario europeo.

ESRS – European Sustainability Reporting Standard: Gli ESRS sono i nuovi *standard* europei per la rendicontazione societaria di sostenibilità, adottati in via definitiva a luglio 2023 dalla Commissione Europea. Sono stati elaborati dall'organismo tecnico *European Financial Reporting Advisory Group* (EFRAG) definiscono le modalità, i requisiti generali e gli obblighi di informativa che le imprese sono obbligate a seguire per la rendicontazione ESG di sostenibilità. I nuovi *standard* di rendicontazione ESRS si compongono, oltre ai due *standard* generali, di dieci *standard* topici relativi all'ambiente (cinque), al sociale (quattro) e alla governance (uno).

EURIBOR – Euro Inter Bank Offered Rate: È il tasso interbancario a breve termine, calcolato su base giornaliera, in base al quale le principali banche regolano le transazioni finanziarie denominate in euro.

Euro Short Term Rate: Il tasso misura il costo della raccolta all'ingrosso non garantita con scadenza a un giorno di un campione di banche dell'area dell'euro. Il calcolo del tasso è basato sui dati raccolti nell'ambito del *Money Market Statistical Reporting* (MMSR), raccolta statistica introdotta nel 2016 riguardante tutte le transazioni condotte sul mercato monetario dalle maggiori banche dell'area dell'euro.

Expected loss: È la stima della perdita che una banca si aspetta di sostenere a fronte di una posizione o di un portafoglio di crediti. Questa parte, essendo per definizione prevedibile, in concreto non rappresenta un rischio vero e proprio per la banca, e viene già considerata come una componente di costo da addebitare al cliente nel momento in cui viene determinato il tasso contrattuale del credito.

Expected shortfall: Indicatore che rappresenta il valore atteso delle perdite che eccedono la soglia del VaR (vedi voce).

Fairness/Legal opinion: È un parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione in un determinato momento.

Fair value: È il corrispettivo al quale un'attività (passività) può essere scambiata (estinta) in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Fair value hedge: Si tratta di una delle tipologie di copertura previste dall'IFRS9 volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni di *fair value* di una posta di bilancio.

FTA – First Time Adoption: Disciplinata dall'IFRS1, viene applicata a coloro che adottano i principi IAS/IFRS per la prima volta e in caso di variazioni rilevanti negli *standard* adottati. Per l'entrata in vigore dell'IFRS9, i *first adopters* devono dare adeguata *disclosure* in merito agli effetti dell'applicazione del principio, tale da permettere agli utilizzatori del bilancio di comprenderne l'impatto sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul patrimonio netto; sono esonerati dal fornire informazioni comparative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FVOCI – Fair Value *Through Other Comprehensive Income*: Rappresenta una delle modalità di classificazione delle attività finanziarie prevista dal principio IFRS9 (par. 4.1.2 A). Un'attività finanziaria deve essere valutata al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Hold to collect and sell*, vedi voce);
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

FVTPL – Fair Value Through Profit and Loss: è una delle modalità di classificazione delle attività finanziarie prevista dal principio IFRS9 (par. 4.1.4). Rappresenta una categoria residuale, in quanto le attività finanziarie vengono valutate al *fair value* con contropartita il conto economico se non rispettano le condizioni per la classificazione al costo ammortizzato: non è uno strumento che paga solo rate di capitale e interessi ed è detenuta per finalità diverse dal percepimento di flussi di cassa contrattuali (ad esempio per *trading*). Vengono ricompresi in questa categoria gli strumenti per i quali è stata esercitata la *fair value option* (vedi voce), gli strumenti derivati e quelli che falliscono il *test* SPPI.

FVO – Fair Value Option: La *Fair Value Option* costituisce un'opzione per la classificazione di uno strumento finanziario. Attraverso l'esercizio dell'opzione anche uno strumento finanziario non derivato e non detenuto con finalità di *trading* può essere valutato al *fair value* con imputazione a conto economico.

Filtri prudenziali: Si tratta di correzioni apportate, nell'ambito delle modalità di calcolo del patrimonio di vigilanza, alle voci di patrimonio contabile con lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza stesso e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali "IAS/IFRS".

FSB – Financial Stability Board: Un organismo internazionale (costituito a seguito del G-20 dell'aprile 2009) con compiti di monitoraggio e supervisione del sistema finanziario globale. L'obiettivo che si prefigge consiste nella promozione della stabilità finanziaria, attraverso un esteso coordinamento delle autorità finanziarie nazionali e degli altri *standard-setter* globali.

FINREP: Documento emanato dal CEBS (*Committee of European Banking Supervisors*), organismo che svolge attività di consulenza per la Commissione Europea in materia di regolamenti bancari. Il CEBS promuove inoltre la cooperazione e la convergenza delle pratiche regolamentari all'interno dell'Unione Europea. Dal 2011 l'EBA (*European Banking Authority* – vedi voce) ha avviato la definizione di schemi segnaletici di vigilanza armonizzati a contenuto statistico di Vigilanza. La segnalazione è entrata in vigore nel 2014.

FIRB Models – Foundation Internal Rating Based Models: Rappresenta una delle tre metodologie per il calcolo del rischio di credito prevista dall'Accordo di Basilea 2. A differenza del modello A.I.R.B. (vedi voce), con il modello F.I.RB. la banca stima internamente soltanto la PD ed utilizza valori regolamentari per gli altri parametri (LGD e EAD) necessari al calcolo del requisito di capitale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FITD – Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi: Rappresenta il fondo a cui aderiscono le banche italiane avente come scopo quello di garantirne i depositanti entro limiti previsti (euro 100.000). Il Fondo interviene su autorizzazione della Banca d'Italia nei casi di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione straordinaria; le banche aderenti corrispondono le risorse *ex post* rispetto alla manifestazione della crisi della banca, su richiesta del Fondo.

Fondi comuni armonizzati: Fondi comuni rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva CEE/1985/611 e successive modificazioni, caratterizzati dalla forma aperta, dalla possibilità dell'offerta al pubblico delle quote e da taluni limiti agli investimenti. Con riferimento a questi ultimi si ricorda, tra l'altro, l'obbligo di investire prevalentemente in strumenti finanziari quotati.

Forborne exposures (esposizioni oggetto di concessione): Per esposizioni *forborne* s'intendono i contratti di debito per i quali sono effettuate concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari («difficoltà finanziarie»). Tale attributo può riguardare sia esposizioni *performing* che *non-performing*.

Forward looking information: Nel modello di *impairment* previsto dall'IFRS9 le rettifiche di valore devono essere registrate sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi. Tali aspettative devono incorporare informazioni prospettiche al fine di anticipare gli effetti derivanti dai possibili futuri eventi di perdita. Nel modello di calcolo delle perdite attese applicato dal Gruppo le informazioni *forward looking* sono considerate facendo riferimento a tre possibili scenari macroeconomici (*baseline*, *best* e *worst*) che impattano sulla PD (vedi voce) e sulla LGD (vedi voce) ivi inclusi eventuali scenari di vendita laddove la strategia NPL (vedi voce) di Gruppo preveda esperire il recupero attraverso la cessione sul mercato.

Funding: Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures: Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

GAR (Green Asset Ratio): è il Coefficiente di attività verdi, indica la quota di esposizioni relative ad attività allineate alla tassonomia (Reg. (EU) 2020/852, come integrato da Reg. (EU) 2021/2178), rispetto agli attivi totali di un ente creditizio.

GHG – Greenhouse Gas o GES – Gas effetto serra*:* Il termine GHG o GES fa riferimento alle emissioni che sono generate dalle attività umane e si distinguono per un aspetto particolare: "intrappolano" il calore nell'atmosfera, causando il cosiddetto "effetto serra", all'origine dell'aumento della temperatura media globale.

Global Minimum Tax: consiste in un regime di tassazione minima globale applicabile, a decorrere dal 1° gennaio 2024, alle imprese situate in Italia che fanno parte di un gruppo multinazionale o nazionale. È stata introdotta dal D.Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023, in conformità con la direttiva 2022/2553 dell'Unione europea, ed è volta a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale del 15% in ogni singola giurisdizione in cui operano le entità che fanno parte di un gruppo multinazionale di imprese con ricavi annui pari o superiori a 750 milioni. Al fine di raggiungere tale obiettivo, la normativa prevede l'applicazione di un'imposizione integrativa (c.d. Top-Up Tax)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

applicabile nel caso in cui l'aliquota effettiva (Effective Tax Rate – ETR), calcolata per singola giurisdizione, risulti inferiore al 15%, fino a raggiungere tale livello.

Goodwill: Il *goodwill* (o avviamento positivo) è definito come qualsiasi eccedenza del costo d'acquisto rispetto al patrimonio netto (ottenuto come differenza tra attività e passività acquisite valutate al *fair value*) alla data dell'acquisizione. Il *goodwill* è, quindi, il maggior prezzo corrisposto dall'acquirente in previsione di futuri benefici economici derivanti da sinergie o da attività immateriali che non possono essere rilevate distintamente.

Grandfathering: In senso generico, ogni clausola contenuta in una nuova regolamentazione che esenta dalle nuove disposizioni quei fatti e comportamenti messi in atto prima che detta nuova regolamentazione entrasse in vigore.

Greenhouse Gas Protocol (GEVA): metodo che calcola le emissioni di gas serra per unità di valore aggiunto, solitamente in tonnellate di CO_2 equivalente per dollaro o euro di valore aggiunto, combinando i dati sulle emissioni totali di gas serra con quelli sul valore aggiunto economico di un settore o di un'azienda.

Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol): è il set di standard più utilizzato per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra, sviluppato dal *World Resources Institute (WRI)* e dal *World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).*

G-SIBs – Global Sistematically Important Banks: Rappresentano le istituzioni bancarie più grandi, e come tali soggette a requisiti più stringenti o addizionali e a modalità di supervisione specifica.

G-SIIs: Global Sistematically Important Institutions: Con questo termine si fa riferimento all'identificazione annuale da parte dio Banca D'Italia delle istituzioni finanziarie italiane a rilevanza sistemica globale.

Hold to collect: è un modello di *business* il cui obiettivo è detenere le attività finanziarie al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali. Le attività appartenenti a questo modello sono sottoposte a SPPI *Test* (vedi voce) e qualora il *test* dia esito positivo, vengono classificate al costo ammortizzato (*amortised cost* - vedi voce).

Hold to collect and sell: è un modello di *business* il cui obiettivo è sia incassare i flussi contrattuali che vendere le attività finanziarie. Questo modello non è da confondere con il *trading*, nel quale le attività sono acquisite principalmente al fine di venderle a breve. Le attività appartenenti a questo modello sono sottoposte a SPPI *Test* (vedi voce) e qualora il *test* dia esito positivo, vengono classificate al FVOCI (vedi voce).

IASB – International Accounting Standards Board: Organismo indipendente composto da esperti che in seno all'IFRS *(International Financial Reporting Standards) Foundation,* a partire dal 2001 ha sostituito l'IASC (*International Accounting Standards Committee*) nella emanazione dei principi contabili internazionali. Il Consiglio è un gruppo indipendente di esperti con un appropriato *mix* di recenti esperienze pratiche nella definizione di principi contabili, nella preparazione, revisione o utilizzo di relazioni finanziarie e nell'educazione contabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impatti: Gli effetti che l'impresa ha o potrebbe avere sull'ambiente e sulle persone, comprese le ripercussioni sui loro diritti umani, connessi alle attività proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti o servizi e i suoi rapporti commerciali.

Incremento significativo del rischio di credito (SICR): Come indicato dall'IFRS9 (par. 5.5.3 e ss.), ad ogni data di *reporting*, occorre determinare se un'attività finanziaria abbia subito un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data di *initial recognition*. La valutazione dell'aumento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti ciascuna *facility*. Il riconoscimento di *forbearance measure* o il criterio dei 30 *days past due* sono considerati indicatori di *backstop*. Le esposizioni che alla data di *reporting* subiscono un aumento significativo del rischio di credito sono ricomprese nel cosiddetto *Stage*2.

ICAAP – Internal Capital Adequacy Assessment Process: Il secondo pilastro di Basilea richiede a tutti gli intermediari di dotarsi di un processo per valutare nel continuo l'adeguatezza della propria dotazione patrimoniale (ICAAP). Tale processo deve essere formalizzato, documentato e approvato dagli organi aziendali competenti e periodicamente sottoposto a revisione interna.

Internal dealing: Tipologie di operazioni aventi ad oggetto azioni di emittenti quotati in Italia o all'estero poste in essere da "soggetti rilevanti" dell'emittente stesso e dalle persone a questi strettamente legate. La materia è disciplinata nel Testo Unico degli Intermediari Finanziari e dalla CONSOB, che prevedono l'obbligo in capo ai soggetti coinvolti di comunicare al mercato tempestivamente qualsiasi operazione di acquisto/vendita compiuta sui titoli della loro società.

ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process: la Direttiva 2013/36/ UE prevede che tutti gli intermediari si dotino di strategie, politiche, processi e sistemi solidi per identificare, misurare, gestire e monitorare il rischio di liquidità, in modo da mantenere riserve di liquidità adeguate.

Investment grade: Termine utilizzato con riferimento alle controparti e/o ai titoli obbligazionari di alta affidabilità che hanno ricevuto un *rating* (vedi voce) medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB- nella scala di *Standard & Poor's*).

IOSCO - International Organization of Securities Commission: è l'organismo internazionale che riunisce le autorità mondiali di regolamentazione dei valori mobiliari ed è riconosciuto come lo *standard setter* globale per il settore dei titoli. IOSCO sviluppa, implementa e promuove l'adesione a *standard* riconosciuti a livello internazionale per la regolamentazione dei titoli. Lavora intensamente con il G20 e il Consiglio per la stabilità finanziaria (FSB) sull'agenda di riforma normativa globale.

IRB – Internal Rating Board: Sistemi di rating interni

IRS - Interest Rate Swap: Contratto, rientrante nella categoria dei contratti derivati ed in particolare degli *Swaps*, in cui le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento.

iXBRL - Inline eXtensible Business Reporting Language: è l'ulteriore evoluzione del linguaggio XBRL. Si tratta di inserire documenti XBRL in un documento HTML in modo tale che possa essere visualizzato nei browser Web con la formattazione tipica dell'HTML.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI – Key Performance Indicator: Valore misurabile che dimostra l'efficacia con cui un'azienda sta raggiungendo gli obiettivi.

KRI – Key Risk Indicator: Sono indici predittori di eventi sfavorevoli che possono avere un impatto negativo sulle organizzazioni. Servono a monitorare i cambiamenti nei livelli di esposizione al rischio e contribuiscono ad allertare in anticipo l'azienda al fine di prevenire eventuali crisi e mitigare le problematiche in tempo.

Junior: In un'operazione di cartolarizzazione (vedi voce) è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

JV - Joint Venture: Accordo in base al quale due o più soggetti, solitamente imprese, si impegnano a collaborare per un progetto comune (sia esso di natura industriale o commerciale) o decidono di sfruttare congiuntamente le loro sinergie, il loro *know-how* o il loro capitale.

Large Institution: definizione introdotta dalla CRR2 (vedi voce). Si definisce Large Institution (o grande ente) una società che soddisfa una delle seguenti condizioni:

- è una G-SII;
- è stata identificata come O-SII (ente a rilevanza sistemica), secondo l'art 131, commi 1 e 3 della Direttiva 2013/36/EU (CRD, vedi voce);
- nello Stato membro della UE in cui è costituita, rappresenta una delle maggiori tre istituzioni in termini di valore totale delle attività;
- il valore totale delle attività, su base individuale o dove applicabile a livello consolidato, è pari o superiore a 30 miliardi di euro.

LCR – Liquidity Coverage ratio: è un indice proposto da Basilea III che mira ad assicurare che una banca mantenga un livello adeguato di attività liquide di elevata qualità non vincolate, che possano essere convertite in contanti per soddisfare il suo fabbisogno di liquidità nell'arco di 30 giorni di calendario in uno scenario di stress di liquidità particolarmente acuto specificato dalle autorità di vigilanza. Si ottiene dividendo le attività liquide di alta qualità della banca per i loro flussi di cassa netti totali nel corso di uno specifico periodo di stress test di 30 giorni.

Leverage ratio: Si tratta di un coefficiente di leva finanziaria, calcolato come rapporto tra il capitale di classe 1 (Tier 1 capital) e la misura dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria comprese le attività e le voci fuori bilancio.

LIBOR – London Inter Bank Offered Rate: È un tasso di riferimento per le transazioni sul mercato interbancario, calcolato su base giornaliera dalla *British Bankers' Association*, e costituisce il tasso al quale le principali banche inglesi ed europee si scambiano fondi a breve.

LTI (Long Term Incentive): Si tratta di piani di incentivazione a lungo termine a favore della Dirigenza collegati al raggiungimento degli obiettivi del piano strategico.

LTV Ratio – Loan to Value Ratio: È dato dal rapporto tra l'importo concesso da chi presta il denaro e il valore del bene che si intende acquistare con le somme ricevute. Il *Loan To Value Ratio* viene comunemente utilizzato dalle banche quale indicatore del rischio di credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LGD – Loss Given Default: Perdita che il creditore subisce in caso di inadempienza del debitore. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali secondo il metodo basato sui *rating* interni, il valore della LGD può essere calcolato con un approccio stabilito dal *regulator* (Metodo F.I.R.B.) o determinato internamente dalla Banca con un proprio modello (Metodo A.I.R.B).

Low credit risk exemption: Secondo l'IFRS9 (par. 5.5.10 e ss.) un ente può assumere che il rischio di credito non abbia subito un incremento significativo se lo strumento ha, alla data di bilancio, un basso rischio di credito. Si configurano in questa definizione, le esposizioni creditizie ricomprese nello *Stage1* che hanno un basso rischio di insolvenza in quanto qualificabili come strumenti *investment grade*.

Mark to Market: Metodo di valutazione, utilizzato nell'ambito dei mercati dei *futures* e delle opzioni, in base al quale il valore della posizione netta di ciascun operatore viene determinato quotidianamente sulla base degli ultimi prezzi di mercato.

Maturity: rappresenta la data di rimborso o scadenza di una data emissione.

Mezzanine: In un'operazione di cartolarizzazione (vedi voce), è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Metriche: Indicatori qualitativi e quantitativi che l'impresa utilizza per misurare e comunicare l'efficacia dell'attuazione delle sue politiche in materia di sostenibilità, anche rispetto ai suoi obiettivi nel tempo. Le metriche servono anche a misurare i risultati dell'impresa nei confronti delle persone interessate, dell'ambiente e dell'impresa.

MIFID – Markets In Financial Instruments Directive: Identifica la Direttiva 2004/39/CEE (recepita in Italia dal D.Lgs. n.164/2007) che ha l'obiettivo di creare un unico mercato dei servizi e delle attività finanziarie in ambito comunitario. Recentemente, è stata modificata con la Direttiva 2014/65/UE (cd. MIFID II).

Modello di business (business model): Riguarda il modo in cui l'entità gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari (determina, perciò, se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi). Il *business model* non viene definito per ciascuna singola attività, ma piuttosto per portafogli omogenei. La classificazione delle attività finanziarie si basa sul concetto di *business model*. Sono previste tre tipologie di *business model*: *Hold to collect*, *Hold to collect and sell* e *Other*.

MREL – Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities: Rappresenta un requisito introdotto dalla Direttiva BRRD (vedi voce), il cui obiettivo è quello di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del *bail- in* (vedi voce) aumentando la capacità di assorbimento delle perdite della banca. Il coefficiente MREL è calcolato come:

– (fondi propri + passività ammissibili) / passività totali e fondi propri

I nuovi requisiti prevedono un livello MREL pari al 21,85% in termini di attività ponderate per il rischio (RWA) e al 5,91% della *leverage exposure*.

NAV – Net Asset Value: Il NAV è il valore attribuito al patrimonio netto di un fondo: viene calcolato suddividendo il valore di tutti i beni, titoli e liquidità presenti nel portafoglio per il numero di quote in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

circolazione. Nel caso dei fondi comuni di investimento il NAV viene calcolato e comunicato con diverse frequenze: quotidianamente nel caso di fondi aperti, oppure mensilmente nel caso di fondi chiusi.

NPLs – Non-Performing Loans (Crediti deteriorati): Si tratta di crediti per i quali la riscossione è incerta sia in termini di rispetto della scadenza che per ammontare dell'esposizione.

NFRD – Non Financial Reporting Directive: La "Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD)" è stata creata per rendere più trasparenti le prestazioni sociali e ambientali delle grandi imprese. La direttiva stabilisce criteri specifici su quali tipi di società debbano divulgare informazioni non finanziarie e sulle linee guida da seguire.

NGFS – Network for Greening the Financial System: rete globale di banche centrali e autorità di supervisione che promuove la condivisione di esperienze e delle migliori pratiche sulla gestione dei rischi climatici e ambientali nel settore finanziario.

NNM – *Net New Money:* Termine utilizzato per definire le nuove fonti di reddito ottenute in un determinato periodo di tempo, al netto di cancellazioni ed altre perdite.

NSFR – Net Stable Funding Ratio: rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria. La prima è definita come porzione di patrimonio e passività che si ritiene risulti affidabile nell'arco temporale considerato ai fini del *ratio* stesso (ossia un anno). L'ammontare di provvista stabile richiesto ad una specifica istituzione dipende dalle caratteristiche di liquidità e dalla vita residua delle varie attività da essa detenute, nonché delle sue esposizioni fuori bilancio. Questo rapporto deve mantenersi continuativamente a un livello almeno pari al 100%.

NZBA – Net-Zero Banking Alliance: è l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario internazionale.

O.I.C.R – Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio: Ai sensi del TUF essi comprendono:

- i fondi comuni d'investimento, ossia veicoli che svolgono la funzione di riunire le risorse finanziarie di una pluralità di risparmiatori in un unico patrimonio indifferenziato che viene investito in attività finanziarie; e
- le SICAV (Società d'Investimento a Capitale Variabile) ossia società avente per oggetto esclusivo l'investimento del proprio patrimonio, raccolto attraverso il collocamento presso il pubblico delle proprie azioni.

Opportunità legate alla sostenibilità: Eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance, di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero sortire un effetto positivo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale dell'impresa, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare le decisioni dell'impresa e quelle dei *partner* con cui intrattiene rapporti commerciali riguardo alle questioni di sostenibilità.

Opzione - Option: Contratto derivato che include il diritto, ma non l'obbligo, per il possessore (tramite il pagamento di un premio) ad acquistare (*call option*) o a vendere (*put option*) uno strumento finanziario a un prezzo determinato (*strike price*) entro (opzione di tipo americano) oppure ad (opzione di tipo europeo) una data futura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OSI – On Site Inspection: attività rientrante nelle campagne di vigilanza portate avanti da vari *regulator* (quali ad esempio BCE) per approfondire tematiche specifiche. Sono ispezioni svolte presso la Banca o società finanziaria sottoposta a Vigilanza.

OTC – Over The Counter: Mercati che non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi, ecc.) che regolamentano i mercati ufficiali.

Outsourcing: Esternalizzazione di un determinato processo aziendale e/o di funzioni aziendali ritenute *non-core*.

Overlay ("overlay adjustment"): con il termine *overlay* si indica un accantonamento *extra* modello IFRS9, ai fini della determinazione delle rettifiche di valore su crediti. Come da indicazioni del principio contabile IFRS9 e da raccomandazioni delle diverse Autorità competenti (BCE, EBA e IASB), la quantificazione delle perdite attese oltre a dover considerare le informazioni storiche, quelle correnti e quelle prospettiche, ammette la possibilità di ricorrere ad aggiustamenti manageriali *post* modello (cosiddetti "*post-model overlay or adjustment*"), qualora i modelli non siano in grado di riflettere alcune variabili legate al contesto macroeconomico.

Overtime (OVT) e Point in Time (PIT): I due modi in cui una *performance obligation* (vedi voce) può essere realizzata, secondo il dettato dell'IFRS15. In particolare, si ha realizzazione nel corso del tempo (*Overtime*) quando una delle seguenti condizioni è verificata:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione dell'entità crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata; o
- la prestazione dell'entità non crea un'attività che presenta un uso alternativo per l'entità e l'entità ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se nessuna di queste condizioni sussiste, si ha realizzazione in un determinato momento (*Point in Time*).

Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF): trattasi di una *partnership* a livello globale di istituti finanziari che cooperano al fine di sviluppare ed implementare un approccio univoco per definire ed illustrare le *greenhouse gas (GHG) emission* (vedi voce) con i relativi prestiti ed investimenti.

Past-due (Attività scadute e/o sconfinanti deteriorate): In tale voce rientrano le esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità, determinata facendo riferimento alternativamente al singolo debitore o, per le sole esposizioni verso soggetti *retail*, alla singola transazione.

Payout ratio: Percentuale di utile netto distribuita agli azionisti sottoforma di dividendo. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di autofinanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PD – Probability of Default: Probabilità che la controparte si trovi nella situazione di non poter adempiere integralmente al rimborso del finanziamento alla scadenza. Si stima la probabilità che il soggetto richiedente il finanziamento si trovi entro un anno in una situazione di inadempienza, attribuendo alla controparte il *rating*.

Performance obligation (obbligazione di fare): Definizione introdotta dall'IFRS15 che sancisce: "ogni promessa di trasferire al cliente:

- un bene o un servizio (o una combinazione di più beni o servizi) distinto; o
- una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente simili e che seguono lo stesso modello di trasferimento al cliente".

Performance shares: Nel caso dei pagamenti tramite strumenti patrimoniali, rappresentano azioni della società stessa distribuite a certe categorie di dipendenti al raggiungimento di determinati obiettivi di *performances*.

Piano di transizione: strategia generale dell'impresa che definisce i suoi obiettivi, le sue azioni e le sue risorse in un'ottica di transizione verso un'economia a minori emissioni di carbonio, ivi comprese le azioni come la riduzione delle emissioni di GES e raggiungere la neutralità climatica.

Pillar III: Documento informativo entrato in vigore con il regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR", vedi voce) con il quale vengono introdotte nell'Unione Europea le regole definite dagli Accordi di Basilea (vedi voce) per la vigilanza bancaria "Basilea 3" sia in materia di adeguatezza patrimoniale (Primo pilastro) che di informativa al pubblico (Terzo pilastro). Tale informativa è volta a consentire agli operatori di mercato una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione ai rischi delle banche.

Plain vanilla (derivati): Riferito agli strumenti derivati, la tipologia più semplice e meno complessa. Si tratta di prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante che è quotato sui mercati regolamentati.

PPA – Purchase Price Allocation: Indica il processo di allocazione del prezzo di acquisto delle attività e delle passività di un'entità acquisita, che deve essere svolto dalla società acquirente, nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS3 – Aggregazioni aziendali.

PRB – Principles for Responsible Banking: Lanciati nel 2019, delineano un quadro unico che assicura l'allineamento della strategia e della pratica delle banche firmatarie con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul Clima.

PAI – Principal Adverse Impact: sono effetti negativi, rilevanti o che potrebbero essere rilevanti, sui fattori di sostenibilità che sono causati, aggravati o direttamente collegati alle decisioni di investimento e alla consulenza effettuata da un soggetto giuridico. Gli indicatori PAI individuati dalle autorità europee sono 64: su 18 di questi gli intermediari finanziari sono tenuti a rendere conto ("*disclosure* obbligatoria"), mentre sugli altri 46 possono procedere su base volontaria.

Prezzo di transazione: Secondo il dettato dell'IFRS15, esso rappresenta "L'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto di terzi". Il principio disciplina quattro elementi che possono creare

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

difficoltà nella sua valutazione: corrispettivi variabili (e loro limitazioni), esistenza nel contratto di una significativa componente finanziaria, corrispettivi non monetari e corrispettivi da pagare al cliente.

Pricing: In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca. In senso più ristretto, si intende il processo di determinazione del prezzo di un'attività finanziaria.

Provisioning (crediti): Il termine indica l'accantonamento di fondi, per coprire le perdite attese su crediti. In particolare:

- se alla data di riferimento del bilancio il rischio di credito su uno strumento finanziario non è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale, un'entità deve valutare il fondo per tale strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese a 12 mesi;
- se, ad ogni data di riferimento del bilancio, il rischio di credito su tale strumento finanziario è aumentato in modo significativo dalla rilevazione iniziale, un'entità deve valutare il fondo per un importo pari alle perdite attese lungo la vita residua dello strumento.

POCI – Purchased or Originated Credit Impaired: Sono attività finanziarie acquistate o originate con oggettive evidenze di perdita. Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello *Stage*3.

RA – Risk Adjustment: sotto il nuovo principio IFRS17, la voce rappresenta la remunerazione che un'entità richiede per sostenere l'incertezza circa l'importo e la tempistica dei flussi finanziari derivanti dal rischio non finanziario durante la copertura assicurativa.

Raccolta diretta (retail): Debiti per cassa verso clienti, residenti e non, per depositi a vista e a termine o con preavviso, conti correnti (saldi passivi), obbligazioni, certificati di deposito, operazioni pronti contro termine, prestiti e passività subordinate. Sono esclusi i debiti verso le altre banche, i fondi di terzi in amministrazione (ricevuti da Stato, regioni e enti pubblici), le passività per assegni circolari e altri titoli.

Raccolta indiretta: Titoli di credito ed altri valori non emessi dalla banca depositaria, ricevuti dalla stessa in deposito a custodia, amministrazione o in connessione con l'attività di gestione di patrimoni mobiliari. Per quanto riguarda l'informativa di bilancio, comprende AUM - *Assets Under Management* (vedi voce), AUC - *Assets Under Custody* (vedi voce) e AUA - *Assets Under Administration* (vedi voce): ovvero, rappresenta la somma tra la raccolta amministrata (azioni, obbligazioni, fondi comuni, titoli di stato) e la raccolta gestita (polizze, assicurazioni, fondi pensione).

RAF - Risk Appetite Framework: Il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business* model e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli ed attuarli.

RAS - Risk Appetite Statement Definizione esplicita degli obiettivi di rischio (complessivo e per tipologia) che la banca intende assumere per perseguire le sue strategie; il RAS rappresenta il cruscotto di definizione e monitoraggio del risk appetite ovvero l'insieme delle metriche e dei limiti di rischio espressi come *trigger* e/o limite approvato con cadenza annuale coerentemente con il processo di *budget*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Right Of Use (ex IFRS16): Secondo quanto previsto dall'IFRS16 (Appendice A) "Attività che rappresenta il diritto del locatario di utilizzo dell'attività oggetto del contratto per la durata del *leasing*".

Rischi legati alla sostenibilità: Eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance, di natura incerta, che, qualora si verificassero, potrebbero sortire un effetto negativo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale dell'impresa, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare le decisioni dell'impresa e quelle dei partner con cui intrattiene rapporti commerciali riguardo alle questioni di sostenibilità.

ROAC – Return On Allocated Capital: È un indicatore calcolato come rapporto tra l'utile netto e il capitale medio allocato/assorbito di periodo. Esso esprime in punti percentuali la capacità reddituale per unità di capitale allocato/ assorbito.

ROE – Return On Equity: Esprime la redditività del capitale proprio ed è calcolato come rapporto tra utile netto e patrimonio netto medio di periodo (esclusi interessi di terzi e dividendi proposti/ liquidati).

RORWA – Return on Risk Weighted Assets: Indicatore calcolato come il rapposto tra l'utile netto adjusted e le attività ponderate per il rischio.

ROTE – Return on Tangible Equity: Tale indice viene calcolato come rapporto tra gli utili netti adjusted e il patrimonio netto "tangibile" medio (esclusi interessi di terzi e dividendi proposti/ liquidati oltreché avviamenti e altre attività immateriali).

Royalty Relief Method: È un metodo di valutazione di un'attività immateriale come il marchio o i brevetti; si basa sull'assunto che la società che lo possiede non lo deve prendere in licenza da una terza parte e quindi non deve pagare *royalties*. Il valore dell'attività immateriale è pari al valore attuale netto di tutte le *royalties* potenzialmente pagabili.

RWA – Risk Weighted Asset: Le attività ponderate per il rischio, o Risk-Weighted Assets (RWA), rappresentano la sintesi dei principali fattori di rischio riconducibili a una data attività finanziaria. Tali fattori vengono contemplati allo scopo di "correggere" il valore nominale dell'attività in modo da poter esprimere una più appropriata misurazione del suo valore.

RWA density: È un indicatore calcolato come il rapporto tra il totale delle attività ponderate per il rischio (RWA) ed il Totale attivo di bilancio.

Scenario macroeconomico: descrizione del sistema economico a livello aggregato, che comprende proiezioni attese di indicatori economici rilevanti.

Sectoral Decarbonization Approach (SDA): è una metodologia sviluppata dalla SBTi (*Science Based Targets initiative*) che offre un approccio scientifico alla misurazione e alla definizione di obiettivi di intensità carbonica, basato sugli sforzi globali per ridurre le emissioni. Utilizzando metriche specifiche adattate a ciascun settore, l'SDA tiene conto dei diversi ritmi con cui i vari settori e le attività economiche si avviano verso la decarbonizzazione, in linea con l'Accordo di Parigi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Senior: In un'operazione di cartolarizzazione (vedi voce) è la *tranche* con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity: Analisi condotte al fine di stimare le variazioni di un determinato indicatore al variare di uno o più parametri che lo determinano (tassi d'interesse, tassi di cambio, prezzi di mercato), in modo da individuare le relazioni tra i due.

Servicer: Intermediario vigilato dalla Banca d'Italia (iscritto nell'elenco speciale ex art. 107 Testo Unico Bancario, vedi voce) cui, in base alle previsioni della L. 130/1999, è affidata la verifica della "conformità delle operazioni di cartolarizzazione alla legge e al prospetto informativo" oltre all'esecuzione delle attività di riscossione dei crediti ceduti e i connessi servizi di cassa e pagamento.

Short term (ex IFRS16): secondo quanto previsto dal par. 5 dell'IFRS16, rappresenta uno dei 2 casi in cui il locatario può scegliere di non applicare le prescrizioni del principio stesso. Il principio prevede che il locatario possa avvalersi di questa facoltà nel caso in cui il contratto abbia una durata pari o inferiore a 12 mesi.

SGR – Società di Gestione del Risparmio: Società per azioni alla quale è riservata la possibilità di prestare congiuntamente il servizio di gestione collettiva e individuale di patrimoni. In particolare, è autorizzata a istituire fondi comuni di investimento, a gestire fondi comuni di propria o altrui istruzione, nonché patrimoni di SICAV, e a prestare il servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento.

Significant bank: In base al Regolameno UE 1024/2013 (Regolamento istitutivo del Meccanismo Unico di Vigilanza, vedi voce "ECB"), sono 3 i criteri in base a cui un ente finanziario è giudicato significativo (al superamento di anche solo uno di questi):

- Totale attivo superiore a 30 miliardi;
- Rapporto tra le attività totali e il PIL dello Stato comunitario in cui sono stabiliti superiore al 20%, a meno che il valore totale delle attività sia inferiore a 5 miliardi;
- Rapporto tra le attività/passività totali dell'istituto e le attività/passività riferite ad almeno un altro Stato comunitario superiore al 20%.

Un ente finanziario è inoltre considerato significativo se ha ricevuto o richiesto aiuti finanziari. Gli Enti Significativi sono soggetti alla Vigilanza diretta dell'ECB (vedi voce).

SIM - Società di Intermediazione Mobiliare: Società diverse dalle banche e dagli intermediari finanziari vigilati che sono autorizzate alla prestazione di servizi di investimento ai sensi del TUF (vedi voce). Le SIM sono sottoposte alla vigilanza della Banca d'Italia per i profili di contenimento del rischio e di stabilità patrimoniale e alla vigilanza della CONSOB per quanto riguarda la trasparenza e la correttezza dei comportamenti.

Speculative grade: Termine utilizzato con riferimento alle controparti e/o ai titoli obbligazionari con *rating* (vedi voce) basso (per esempio, inferiore a BBB- nella scala di *Standard & Poor's*): le obbligazioni di questo tipo sono definite spesso *high yield bonds*.

Spline: funzione matematica costituita da archi di curva che si succedono l'uno con l'altro, utilizzata per interpolare un insieme di punti in modo tale che la funzione risultante sia continua e liscia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sponsor: Soggetto, diverso dall'Originator, che istituisce e gestisce una struttura di cartolarizzazione, prevedendo l'acquisto da terzi delle attività da cartolarizzare.

SPPI test – Solely Payments of Principal and Interest: è il *test* richiesto dal principio IFRS9 necessario per la classificazione degli strumenti finanziari a seconda del *business model* (modello di *business*, vedi voce) nel quale sono stati inseriti dalla banca. Il *test* viene effettuato al momento della prima iscrizione in bilancio, e per il suo superamento è necessario che i flussi di cassa contrattuali previsti siano soltanto gli interessi periodici e il rimborso del capitale. L'eventuale fallimento del *test* implica la classificazione a FVTPL (vedi voce).

Spread: Differenza di rendimento, espressa in punti base, tra 2 titoli obbligazionari: tale differenza è solitamente dovuta all'appartenenza a diverse classi di *rating*, ma anche a considerazioni riguardanti il rischio insito nelle obbligazioni stesse. Il confronto può essere fatto tra obbligazioni governative di Stati diversi, tra obbligazioni dello stesso Paese ma aventi scadenze diverse, oppure tra titoli obbligazionari emessi da società di settori merceologici diversi.

SPV – Special Purpose Vehicles: Società veicolo costituite al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie. Le SPV normalmente non hanno strutture operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

SRB – Single Resolution Board: Autorità, operativa dal gennaio 2015, di risoluzione delle crisi bancarie, nel quadro del SRM (vedi voce) e dell'Unione Bancaria Europea. L'autorità ha come obiettivo la risoluzione ordinata delle banche in difficoltà, con un minimo impatto sull'economia reale e sulle finanze pubbliche dei paesi dell'UE partecipanti.

SREP – Supervisory Review and Evaluation Process: Regolare esercizio di valutazione e misurazione dei rischi, a livello di singola banca. Nelle decisioni SREP, l'autorità di vigilanza può richiedere a ogni singola banca, di detenere capitale aggiuntivo e/o fissare requisiti qualitativi (cosiddetto "secondo pilastro"). Esso viene svolto dal *Single Superivory Mechanism*, sulla base della normativa contenuta nella *Capital Requirement Directive* (CRD - vedi voce).

SRM – Single Resolution Mechanism: Rappresenta il secondo pilastro del processo di Unione Bancaria Europea. Esso, istituito dal Regolamento UE 806/2014 del 15 luglio 2014, è costituito da due enti interconnessi: il *Single Resolution Board* (SRB, vedi voce), come autorità centrale, ed il Fondo di risoluzione unico (DIF – *Deposit Insurance Fund*), come fondo sovranazionale.

Stage – Stadio di rischio di credito: Si intende la classificazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS9 in funzione delle variazioni del loro rischio di credito (par. 5.5 dell'IFRS9). Si distinguono tre stadi di rischio (*Stage*):

a) primo stadio (*Stage*1), comprende:
   - le esposizioni creditizie di nuova originazione o acquisizione;
   - le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale;
   - le esposizioni aventi basso rischio ("*low credit risk exemption*");

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

b) secondo stadio (*Stage*2): aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale;

c) terzo stadio (*Stage*3): esposizioni *impaired*.

Steepener: Con riferimento ai tassi di interesse, fenomeno per cui la curva dei tassi diventa più ripida tramite la contemporanea diminuzione dei tassi a breve ed aumento dei tassi a lungo termine.

Stress test: Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca al fine di verificarne l'adeguatezza patrimoniale e del profilo di liquidità.

Subleasing: Secondo quanto previsto dal principio IFRS16 (Appendice A) "Operazione con la quale il locatario (chiamato "locatore intermedio") dà a sua volta in *leasing* l'attività sottostante ad una terza parte", pur rimanendo in vigore il *leasing* originario.

Swaps: Operazione consistente nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo determinate modalità contrattuali. Tali contratti possono avere diversi sottostanti, tra cui tassi d'interesse (in cui le parti si impegnano a pagare flussi di cassa calcolati secondo diversi tassi d'interesse, tipicamente una a tasso fisso e l'altra a tasso variabile), valute, tassi d'inflazione ed altre.

TCFD - Task Force on Climate-Related Financial Disclosures: La *Task Force* sull'informativa finanziaria legata al clima, o TCFD, è un'organizzazione globale nata per sviluppare una serie di divulgazioni raccomandate sul clima che le aziende e gli istituti finanziari possono utilizzare per informare meglio gli investitori, gli azionisti e il pubblico sui rischi finanziari legati al clima. Le raccomandazioni della TCFD sono volontarie. Sono emanate come linee guida per aiutare le aziende a identificare e divulgare, nei loro resoconti e documenti finanziari, nei rapporti di sostenibilità e nelle relazioni annuali, i rischi, le opportunità e i potenziali impatti finanziari che devono affrontare a causa del cambiamento climatico.

Tasso di interesse effettivo: Il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/ proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

TIT – Tasso interno di trasferimento: Si intende quel tasso al quale le varie aree di un ente finanziario "rivendono" alla tesoreria centrale i fondi raccolti o, specularmente, quel tasso al quale le varie aree "acquistano" dalla tesoreria centrale i fondi necessari a finanziare i propri impieghi. Il sistema dei TIT serve per riequilibrare la redditività tra tutte le filiali e/o aree della banca, riequilibrando i tassi tra raccolta ed impieghi.

Tassonomia UE: è un sistema di classificazione che elenca le attività economiche ecosostenibili e fornisce una definizione esatta di ciò che può essere considerato tale.

Tax rate: Aliquota fiscale effettiva, determinata dal rapporto tra le imposte sul reddito e l'utile ante imposte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Test d'impairment: Verifica del valore di bilancio delle attività al fine, nel caso di una perdita durevole di valore, di un'eventuale loro svalutazione (con contropartita a conto economico). Tale verifica deve essere svolta con cadenza annuale sia per le attività immateriali a vita utile indefinita che per l'avviamento originato da una *business combination* (vedi voce); in tutti gli altri casi, l'azienda deve controllare, alla fine di ogni periodo contabile, se sussistono evidenze di perdite durevoli di valore.

Tier2: Patrimonio di classe secondaria composto principalmente dalle passività subordinate computabili scomponibile in *Upper Tier 2*, che accoglie obbligazioni della durata originaria superiore a 10 anni e utilizzabili per coprire perdite derivanti dalla operatività dell'ente che non le consentirebbero la prosecuzione dell'attività, e il *Lower Tier 2*, contenente obbligazioni della durata originaria superiore ai 5 anni.

TLAC - Total Loss Absorbing Capacity: Rappresenta lo *standard* prudenziale definito dal *Financial Stability Board* (vedi voce) nel 2015. Questo indicatore ha le stesse finalità del requisito MREL (vedi voce), ovvero assicurare che le banche coinvolte (G-SIBs, vedi voce) dispongano di determinati quantitativi di titoli in circolazione in grado di assorbire le perdite.

T-LTRO – Targeted Long Term Refinancing Operation: Operazione rientrante tra le azioni non convenzionali di politica monetaria, messe in campo dalla Banca Centrale Europea (ECB - vedi voce) in risposta alla crisi finanziaria. Attraverso tale azione, viene fornita alle banche liquidità a lungo termine.

Total Capital Ratio: Indice di patrimonializzazione riferito al complesso degli elementi costituenti i Fondi propri (*Tier1* e *Tier2*). È dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo (patrimonio di base + patrimonio addizionale costituito dagli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie che soddisfano i requisiti regolamentari) e il valore delle attività ponderate per il rischio o RWA (vedi voce).

Trading book: Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

TUB – Testo Unico Bancario: Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni e integrazioni.

TUF – Testo Unico dell'intermediazione Finanziaria: Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, c.d. legge Draghi) e successive modificazioni e integrazioni.

UNEP FI – United nations Environment Programme Finance Initiative: Partnership tra il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e il settore finanziario globale per catalizzare l'azione del sistema finanziario al fine di allineare le economie allo sviluppo sostenibile.

Utile netto adjusted consolidato: GOP al netto di LLPS, risultato di terzi ed imposte, inserita poi tassazione normalizzata.

Utile netto adjusted individuale: Utile netto rettificato da eventuali dividendi infragruppo straordinari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

UTP – Unlikely to Pay (Inadempienze probabili): La voce riguarda una categoria di crediti deteriorati o *Non Performing Loans* (vedi voce). Sono esposizioni per le quali la banca giudica improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni contrattuali.

VaR – Value at Risk: Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità e per un certo orizzonte temporale ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Warrant: Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Write-off: Costituisce un evento che dà luogo ad una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare il credito e può riguardare l'intero ammontare o una porzione di esso. Può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero del credito siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Società.

XBRL - Extensible Business Reporting Language: è un linguaggio basato su XML, utilizzato principalmente per la comunicazione e lo scambio elettronico di informazioni contabili e finanziarie.

XHTML - Extensible HyperText Markup Language: è un linguaggio di marcatura basato sul formato HTML 4.01. XHTML consente la strutturazione e la marcatura semantica di contenuti come testo, immagini e collegamenti ipertestuali nei documenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MEDIOBANCA S.P.A.

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 c.c.

Signori Azionisti,

si premette che, con il perfezionamento, avvenuto il 15 settembre 2025, dell'acquisizione da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS") del controllo di Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca", la "Banca" o anche la "Società"), sono venute meno in capo a quest'ultima le condizioni per la qualifica di Capogruppo previste dalle vigenti disposizioni di vigilanza.
Conseguentemente, a far data dal 15 settembre 2025, il Gruppo Mediobanca è stato cancellato dall'Albo dei Gruppi Bancari, e Mediobanca è pertanto soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BMPS, entrando a far parte, insieme a tutte le sue controllate, del Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena ("Gruppo MPS").

Il 28 ottobre 2025, l'Assemblea ordinaria di Mediobanca ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione fino al 2027 e l'Assemblea straordinaria del 1° dicembre scorso ha approvato la modifica all'articolo 31 dello statuto sociale, tra l'altro, per allineare la data di chiusura dell'esercizio sociale a quella di BMPS (31 dicembre). L'esercizio apertosi il 1° luglio 2025 si è pertanto chiuso al 31 dicembre 2025 ("Esercizio").
Tenuto conto della suddetta modifica dello statuto, il bilancio d'esercizio 2025 costituisce il primo bilancio avente chiusura al 31 dicembre e presenta i risultati economici del periodo che intercorre dal 1° luglio al 31 dicembre 2025. Al fine di assicurare, per quanto possibile, la comparabilità dell'informativa finanziaria, tutte le tabelle della relazione finanziaria annuale presentano i dati al 31 dicembre 2025 e sono confrontate con i dati patrimoniali al 30 giugno 2025 ed economici al 31 dicembre 2024.
Con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 scade anche pertanto anticipatamente il mandato del Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato il 28 ottobre 2023.
Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca del 10 marzo 2026 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in BMPS e che in data 17 marzo è stato pubblicato il Documento Informativo predisposto ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010 e successive modifiche.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e s.m.i. (il "TUF"), riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale (il "Collegio") di Mediobanca nell'Esercizio, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC") come da ultimo aggiornate, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana.
Inoltre, avendo Mediobanca adottato il modello di *governance* tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria, di Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e di revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La revisione legale viene svolta, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 modificato dal D.Lgs. n. 135/2016, dalla società di revisione PwC S.p.A. (di seguito "Società di Revisione" o "PwC"), nominata su indicazione di BMPS dall'Assemblea degli Azionisti del 28 ottobre 2025 per gli esercizi dal 2026 al 2034, previa risoluzione consensuale degli incarichi di revisione assegnati a EY S.p.A. per gli esercizi 2022-2030, conseguentemente all'orientamento di BMPS di utilizzare un "Revisore unico di Gruppo" per facilitare il processo di revisione contabile del Gruppo così da assicurare efficienza operativa e uniformità nella metodologia di svolgimento delle attività. Alla stessa Società di Revisione è stato altresì conferito l'incarico per la revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità ai sensi del D. Lgs. n. 125/2024 per il periodo 2026-2028.

Il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di risoluzione consensuale degli incarichi a EY e ha formulato la proposta motivata all'Assemblea contenente la raccomandazione a conferire l'incarico di revisione a PwC.

Tenuto conto della predetta modifica dello statuto e della conseguente chiusura dell'esercizio anticipata al 31 dicembre 2025, la durata dell'incarico di revisione legale alla società di revisione scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2033. Parimenti, l'incarico per la revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità è stato conferito per il periodo 2025-2027.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA

1.1. Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del Codice civile, dal TUF e dal D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE e dal Regolamento Europeo 537/2014, nonché delle modifiche apportate allo stesso D.Lgs. n. 39/2010, in attuazione della Direttiva (UE) 2022/2464 del 14 dicembre 2022 (la "Direttiva CSRD"), dal D.Lgs. n.125/2024.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio ha tenuto 37 riunioni, di cui 8 congiuntamente con il Comitato Rischi e Sostenibilità (fino al 28 ottobre "Comitato Rischi"), cui si aggiungono 6 riunioni a valle di quelle congiunte volte, se del caso, ad approfondire i temi discussi nel Comitato Rischi e Sostenibilità, negli altri Comitati endoconsiliari e nel Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha, inoltre, partecipato a 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 5 riunioni del Comitato Parti Correlate, a 9 riunioni del Comitato Remunerazioni, a 3 riunioni del Comitato Nomine a 2 riunioni del Comitato Sostenibilità (prima dell'istituzione del "Comitato Rischi e Sostenibilità").

I componenti del Collegio partecipano all'induction e training program per gli Organi Sociali di Mediobanca. In particolare, nell'Esercizio sono state organizzate cinque riunioni di induction dedicate ai nuovi Consiglieri sui seguenti temi: Governance: Normativa, Statuto, Regolamenti; Informativa finanziaria e Bilancio; Politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo; Funzione Risk Management: attività, assetto organizzativo e flussi informativi.

Il Collegio nel corso dell'Esercizio ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori – anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e prendendo parte a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tutti i comitati endoconsiliari secondo le *best practices* contenute nelle Norme di Comportamento, nonché in occasione degli incontri con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle principali controllate e con le figure apicali della Banca – le informazioni sull'attività svolta e sugli atti di gestione compiuti dalla Banca e, alla luce delle informazioni disponibili, può ragionevolmente confermare che le operazioni realizzate sono conformi alla legge e allo Statuto sociale.

Il Collegio ritiene evidenziare che, a seguito della pubblicazione della Legge di Bilancio 2026, Mediobanca ha optato per l'affrancamento della riserva non distribuibile appostata nel 2023 (cd. "riserva extra profitti" ai sensi dell'art. 26 del DL 104/2023) che prevede il versamento di un contributo straordinario pari al 27,5% in luogo della maggiore imposta dovuta al momento della distribuzione delle riserve, di euro 57,8 milioni, integralmente accantonati a fine dicembre in contropartita del patrimonio netto, con un risparmio rispetto al trattamento ordinario nell'ordine di euro 26 milioni oltre interessi.

Il Collegio osserva inoltre che durante l'Esercizio la Società ha rispettato gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o comunque richieste dalle Autorità.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di vigilanza competenti (BCE, Banca d'Italia e Consob), il Collegio è stato sempre tenuto aggiornato dalle funzioni aziendali preposte - in particolare dalla Funzione Compliance per quanto attiene all'attività della Consob e di Banca d'Italia sulle tematiche antiriciclaggio – e dai Presidenti dei Collegi Sindacali delle principali società controllate, sulle richieste e verifiche effettuate, anche nell'ambito dell'attività ispettiva e con riguardo alla corrispondenza intercorsa.

La Banca ha informato periodicamente il Collegio delle varie attività svolte dalla BCE e dalla Banca d'Italia, presentando i risultati di tali attività e riferendo sulle azioni di *remediation*, completate o in corso di attuazione, in merito alle problematiche sollevate dalle Autorità.

Si precisa che a far data dall'ingresso nel Gruppo MPS le interlocuzioni di Mediobanca con BCE avvengono per il tramite della Capogruppo.

Al riguardo il Collegio segnala in particolare:

- l'attività ispettiva condotta alla BCE sulla gestione della cybersecurity principalmente focalizzata su Mediobanca e sulle società controllate individuate come più rilevanti per il perimetro dell'indagine come Mediobanca Innovation Services, fornitore dei servizi IT del Gruppo, Mediobanca Premier e Compass Banca. La Capogruppo ha ricevuto in data 10 febbraio 2026 la lettera definitiva di *follow up* con l'indicazione delle aspettative della Vigilanza e delle relative tempistiche di realizzazione;

- l'attività ispettiva condotta dalla BCE avente ad oggetto l'adeguatezza patrimoniale, finalizzata alla valutazione dell'ICAAP. Si rimane in attesa della lettera di *follow-up* in cui, a partire dai *finding* individuati nel report ispettivo ricevuto a novembre 2025, saranno declinate le raccomandazioni del Supervisore da porre in essere;

- l'attività ispettiva condotta dalla BCE avente ad oggetto il rischio di credito e di controparte, finalizzata a valutare i processi di identificazione, gestione, monitoraggio e controllo del rischio di credito. La BCE ha trasmesso in data 30 giugno 2025 la lettera finale di *follow-up* con le aree di miglioramento e le raccomandazioni da implementare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Banca sta proseguendo nella risoluzione di 2 *finding* che saranno conclusi entro il 2026;

- l'attività di vigilanza cartolare svolta dalla Banca d'Italia in materia antiriciclaggio che ha evidenziato alcune aree di miglioramento su specifiche società del Gruppo ed in relazione al ruolo di supervisione e coordinamento svolto da Mediobanca sulle sue controllate. Mediobanca in data 7 agosto 2025, previa presentazione al Consiglio di Amministrazione, ha trasmesso la lettera di risposta ai rilievi formulati, dando anche notizia dei provvedimenti già assunti e di quelli che intenderà assumere. La Funzione Group AML, nel rispetto del piano, sta completando le ultime attività di implementazione delle azioni definite, che saranno concluse entro giugno 2026.

Inoltre, il Collegio, nello svolgimento della sua attività di vigilanza, ha sentito i competenti Dirigenti aziendali su varie tematiche di interesse.

1.2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai Responsabili delle competenti funzioni aziendali preposte e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito il "Dirigente Preposto") e in occasione degli incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Ha, inoltre, incontrato nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato e le figure apicali della Banca nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei comitati endoconsiliari o nel corso di incontri *ad hoc*, al fine di ottenere informazioni sull'andamento della gestione, sul sistema dei controlli interni e sui principali rischi aziendali. Durante tali incontri il Collegio ha constatato l'ampia disponibilità al dialogo e il regolare flusso informativo proveniente dalle principali strutture operative aziendali e dalle società controllate nonché, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione, il suo costante aggiornamento in merito all'attività della Banca e delle controllate.
Il Collegio pertanto ritiene che le operazioni effettuate siano improntate ai principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali sono state assunte avendo a disposizione flussi informativi adeguati.

In particolare, per quanto riguarda le operazioni per le quali è stata effettuata attività di vigilanza, il Collegio può ragionevolmente confermare che le operazioni medesime sono conformi alla legge, alla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia (la "Circolare 285") e allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in relazione alle quali gli Amministratori risultavano portatori di interessi, sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari, allo Statuto e alla normativa interna. Le informazioni ai sensi dell'art. 150 del TUF sono rese oltre che dall'Amministratore Delegato anche dal Dirigente Preposto nel quadro dell'informativa sulla predisposizione dei bilanci annuali.

Sulla scorta dell'informativa finanziaria, delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di quelle fornite dal Responsabile della Funzione Audit di Gruppo, dai Collegi Sindacali delle principali società direttamente controllate e dalla Società di Revisione, il Collegio Sindacale ha, inoltre, riscontrato l'inesistenza di operazioni atipiche e/o inusuali – cioè quelle operazioni che per le loro caratteristiche possono dare luogo a dubbi sulla

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

correttezza o completezza dell'informativa in bilancio, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale e sulla tutela degli azionisti di minoranza – con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Dagli incontri intercorsi con i componenti dei Collegi Sindacali delle maggiori controllate e dall'esame delle loro relazioni annuali ai bilanci non sono emersi profili di criticità.

1.3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del modello organizzativo della Banca riscontrandone la rispondenza ai requisiti normativi.

La struttura organizzativa della Banca ha subito nel corso dell'Esercizio talune modifiche sulle quali il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza. In particolare, si segnala: i) l'accorpamento della figura dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale in un'unica persona; ii) l'ottimizzazione dei riporti all'Amministratore Delegato/Direttore Generale; iii) la nomina di nuovi Responsabili nelle aree HR, Legale e Societario, Comunicazione, nonché l'introduzione del ruolo di CEO Chief of Staff; e iv) l'efficientamento dell'organizzazione della Divisione Wealth Management.

Il Collegio ha anche vigilato sulle modalità di coordinamento dei flussi informativi tra BMPS e la Banca. Al riguardo, è stato recepito il "Regolamento di Governo Operativo dei rapporti e dei flussi informativi con la società controllata Mediobanca" che definisce la cornice normativa di riferimento per i rapporti tra BMPS, Mediobanca e le società direttamente controllate da Mediobanca su tutti i processi aziendali.

Il Collegio Sindacale da ultimo ha altresì partecipato attivamente alle riunioni riguardanti il Processo di Integrazione della Banca nel Gruppo MPS.

Il Collegio ha vigilato sul corretto esercizio delle attività di coordinamento e controllo svolte da Mediobanca sulle sue società controllate. La Banca è dotata di un Regolamento di Gruppo che definisce l'architettura organizzativa, i meccanismi di coordinamento e gli strumenti di governo nonché le aree di competenza e responsabilità delle unità centrali di Mediobanca.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114 del TUF.

1.4. Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Banca per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con le Funzioni Audit di Gruppo, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management (di seguito le "Funzioni di controllo") al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- esame delle relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate ("*Follow-Up*");
- acquisizione di informazioni dai responsabili di funzioni aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dell'art. 151, del TUF nel corso dei quali il Collegio ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative e sul sistema di controllo interno;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione; e
- partecipazione alle riunioni congiunte con il Comitato Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio opera inoltre raccordandosi con il Collegio Sindacale della Capogruppo MPS, al quale fornisce le informazioni richieste in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Nel prosieguo verrà data indicazione delle attività svolte dalla Società, sulla quale il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza.

I coefficienti di adeguatezza patrimoniale e di liquidità del Gruppo si confermano al di sopra del livello target. Il CET1 ratio ha raggiunto a fine Esercizio un livello di 16,4% (ex 15,1% a giugno 2025), ed anche gli indicatori di liquidità rimangono adeguati (LCR ed NSFR attorno al 161% e 114%). I risultati del processo ICAAP, sull'orizzonte triennale al 30 Giugno 2025, confermano, sotto entrambi gli ambiti di prospettiva normativa (NIP) ed economica (EIP), l'adeguata qualità della disponibilità di capitale da parte del Gruppo. Parimenti, il processo ILAAP ha evidenziato esiti di adeguatezza a fronte delle analisi effettuate. Il processo applicato ha evidenziato, tuttavia, aspetti da rafforzare emersi in sede di OSI ICAAP 2025, quali la definizione e governance dello scenario avverso e l'esigenza di effettuare esami di sensitività rispetto ai modelli satellite che alimentano le proiezioni di accantonamenti creditizi nello scenario avverso.

La Funzione di Risk Management ha condotto varie iniziative progettuali per l'irrobustimento del framework e delle metodologie al servizio del calcolo delle metriche proprie del Risk Management.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio ha continuato a monitorare l'implementazione delle azioni correttive dei *finding* rivenienti dall'attività di audit, con particolare riguardo a quelli con *ageing* elevato in diminuzione.

Il Collegio ha vigilato, inoltre, sul rispetto della Politica di remunerazione in relazione alle Funzioni di controllo, partecipando a tutte le adunanze del Comitato Remunerazioni e del Comitato Rischi e Sostenibilità. In particolare, il Comitato Remunerazioni ha monitorato l'applicazione della politica delle "*severance*" e la valutazione del trattamento di *good leaver/bad leaver* in casi specifici, con particolare focus su istruttoria e parere per la risoluzione del rapporto di lavoro dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale.

Mediobanca ha adottato la Politica di Gruppo in materia di sistema di controlli interni, che definisce l'articolazione del sistema, i ruoli e le responsabilità degli organi sociali e delle Funzioni di controllo e le modalità di coordinamento tra tali funzioni. Il sistema dei controlli interni di Mediobanca è conforme a quello suggerito dalla prassi internazionale e codificato in Italia dalla Circolare 285. È un sistema strutturato su tre livelli: il primo livello attiene ai controlli

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di linea diretti ad assicurare un corretto svolgimento delle operazioni, un secondo livello attinente al controllo dei rischi e della conformità alle norme, un terzo livello diretto ad individuare le violazioni delle procedure e della regolamentazione interna. A completamento del *framework* sul sistema dei controlli interni ed in linea con le disposizioni normative vigenti, specifici compiti di controllo (ad esempio su tematiche relative all'informativa finanziaria ed al rischio informatico) sono attribuiti ad alcune strutture aziendali non strettamente riconducibili al secondo e terzo livello di controllo sopra descritti.

Per quanto riguarda il primo livello dei controlli, Mediobanca dispone di procedure operative, che attengono a tutte le attività che vengono svolte e che definiscono, secondo l'albero dei processi aziendali, le attività, i ruoli, gli strumenti e i controlli di linea.
Queste procedure sono costantemente aggiornate dalla unità Organizzazione di Gruppo, che il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato per aggiornamenti sulla relativa attività, per adeguarle a cambiamenti della normativa esterna, normativa interna, variazione della struttura organizzativa e modalità operative e per recepire i suggerimenti migliorativi che emergono dalle attività svolte delle Funzioni di controllo.

Per quanto riguarda il secondo e terzo livello, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha mantenuto un'interlocuzione costante con le Funzioni di controllo e dà atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto e sulla sostanziale adeguatezza dei controlli interni della Società.

Il Collegio ha altresì proseguito il monitoraggio del processo di adeguamento al Regolamento DORA per assicurare una sostanziale compliance alle previsioni più rilevanti previste dalla nuova normativa, pur in contesto di interventi, anche IT, funzionali al pieno adeguamento a DORA da realizzarsi nel tempo.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, del contenuto delle relazioni trimestrali e annuali delle Funzioni di controllo, nonché del giudizio espresso dal Comitato Rischi e Sostenibilità e dall'Amministratore Delegato in relazione al sistema dei controlli interni, il Collegio Sindacale esprime un giudizio di sostanziale e complessiva adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche, alle attività e al profilo di rischio di Mediobanca e delle sue controllate. Di seguito si fornisce una sintesi delle attività di dette Funzioni.

Funzione Audit di Gruppo

La Funzione Audit di Gruppo opera sulla base di piani triennali e annuali. Il piano triennale di Gruppo definisce gli obiettivi attesi e svolge anche funzione di coordinamento ed indirizzo per quelli triennali ed annuali elaborati dalle singole società. Nell'arco del triennio viene fornita *assurance* su tutti i processi identificati nel *risk assessment* utilizzato per definire le priorità d'intervento. Il piano annuale definisce quali attività e processi sono da sottoporre a verifica in coerenza con il piano triennale ed in ottica *risk based*. I piani sopra richiamati sono approvati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

L'interazione tra il Collegio Sindacale e la Funzione di Audit di Gruppo è stata costante durante l'Esercizio. In aggiunta agli incontri periodici programmati, la Funzione è, in ogni caso, tenuta ad informare tempestivamente il Collegio delle eventuali evidenze negative che dovessero emergere a seguito della sua attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Vista la chiusura anticipata dell'Esercizio, si segnala che non è stato possibile confrontare gli obiettivi di audit coverage annuali e triennali ottenuti con quelli programmati nel Piano approvato dal Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2025-2026. Le attività di controllo e di *Follow-Up* svolte hanno evidenziato specifici ambiti di attenzione e la necessità di implementare fisiologici interventi da parte delle competenti unità organizzative al fine di mitigare i rischi insiti in alcuni processi e prassi operative, senza però pregiudicare l'affidabilità del sistema dei controlli interni nel suo complesso, che si conferma quindi adeguato.

Il Collegio, in sede di pianificazione della propria attività, ha condiviso con la Funzione il programma di verifica; le risultanze delle attività di controllo sono state quindi portate all'attenzione del Collegio Sindacale, che ha analizzato il lavoro svolto, e i vari suggerimenti formulati in ottica di miglioramento, monitorando l'avanzamento delle attività in corso.

La Funzione Audit di Gruppo ha fornito supporto alle Autorità di Vigilanza, principalmente la BCE, ma anche la Banca d'Italia, nell'ambito delle visite *on-site*, dei *deep dive*, delle *thematic review*, in occasione della compilazione di questionari/*template* e dell'invio di flussi informativi periodici.

Con l'avvio del processo di integrazione di Mediobanca in BMPS è prevedibile che in corso d'anno dovranno essere svolte una serie di attività finalizzate a garantire il coordinamento e l'allineamento tra le rispettive funzioni di revisione interna.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance presidia direttamente le aree normative ritenute a maggior rischio reputazionale e, secondo un modello "graduato", le aree normative presidiate da altre unità specialistiche.

La Funzione ha presentato al Collegio le relazioni istituzionali e periodiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 unitamente al piano di interventi per l'esercizio 2026 ai sensi della Circolare 285 e del Regolamento Intermediari della Consob.

La Relazione annuale contiene anche informazioni sugli indicatori di rischio (KRI) basati su un *framework* di KRI di *compliance* approvato dal Comitato Conduct. Dal monitoraggio dei KRI non si evidenziano criticità e le segnalazioni whistleblowing ricevute non hanno rilevato debolezze nei presidi interni di conformità.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio è gestita con un modello misto che fa capo alla unità Group AML di Mediobanca. In particolare, per le società controllate italiane il presidio è assicurato secondo un approccio accentrato, mentre per le società estere è assicurato secondo un approccio decentrato, fungendo da coordinatore. È collocata organizzativamente all'interno della Funzione Compliance & Group AML. La Funzione ha presentato al Collegio le relazioni annuale e periodiche per l'esercizio al 31 dicembre 2025 unitamente al piano di interventi per l'esercizio 2026 ai sensi delle Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni di antiriciclaggio di Banca d'Italia del 26 marzo 2019 a seguito dell'aggiornamento del 1° agosto 2023 (le "Disposizioni").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda le principali attività si segnala: (i) adeguamento in corso agli Orientamenti EBA sulle misure restrittive; (ii) completamento degli adempimenti alla Travel Rule UE; (iii) prosecuzione della global survey AML/CFT/Sanctions sulle controllate italiane e 10 controllate estere, e l'avvio delle attività di efficientamento delle regole di gestione della profilatura del rischio ML/FT nella nuova anagrafe di Gruppo; (iv) integrazione con BMPS; (v) rafforzamento dei presidi tecnici e metodologici; (vi) la nomina dell'Amministratore Delegato quale Esponente responsabile per l'antiriciclaggio; (vii) la nomina del Responsabile AML quale Responsabile della conformità alla normativa in materia di sanzioni finanziarie internazionali (Responsabile *Sanctions*).

Per quanto attiene ai controlli *ex post* svolti sul rispetto delle procedure antiriciclaggio, la Funzione ha parzialmente completato le attività previste dal Piano annuale delle attività e dei controlli, per via della chiusura anticipata dell'Esercizio, con esiti complessivamente positivi.

Con riferimento alle sanzioni collegate alla guerra Russia-Ucraina, la Funzione ha proseguito il monitoraggio dei rapporti rientranti nel potenziale perimetro di segnalazione all'Autorità.

È proseguita l'attività di formazione in modalità *e-learning* con una percentuale di completamento giudicata soddisfacente.

Con riferimento all'autovalutazione del rischio di riciclaggio, non si segnalano modifiche nell'esposizione di Mediobanca al rischio di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo e di violazione delle sanzioni finanziarie internazionali, che si attesta ad un livello "Basso".

Funzione Risk Management

La Funzione Risk Management svolge un'attività di gestione e di monitoraggio dei principali rischi a cui è esposta la Banca con particolare riferimento ai rischi di credito, ai rischi finanziari e di mercato e ai rischi operativi. Dalla verifica di tale attività non sono emersi profili di criticità meritevoli di segnalazione.

Nell'ambito dei processi di monitoraggio strategico del rischio, la Funzione ha svolto verifiche sulle metriche regolamentari e gestionali del RAS, ICAAP e ILAAP, confermando il mantenimento di un profilo di rischio adeguato alle soglie di *Risk Appetite*.

La Banca ha approvato la calibrazione annuale del RAS proposta della Funzione per l'esercizio 2025/2026 introducendo nuovi indicatori di rischio e affinando quelli esistenti, al fine di rendere sempre più coerente il RAS rispetto al modello di business del Gruppo e delle Controllate.

Lo stock di overlay del perimetro contabile consolidato è diminuito per effetti dei rilasci effettuati da Compass coerentemente con la policy che ne disciplina la movimentazione; esso, peraltro, rimane adeguato a preservare il livello di accantonamento a fronte dell'incerto contesto macroeconomico.

Il Collegio ha esaminato i documenti di autovalutazione del capitale (ICAAP), che quantifica il capitale interno, attuale e prospettico, da detenere a fronte dei rischi detenuti dal Gruppo e della liquidità (ILAAP), che mira a valutare l'adeguatezza della liquidità detenuta dalla Banca, entrambi approvati dal Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2025 previo esame anche

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

della Relazione dalla Funzione Audit di Gruppo la cui attività di revisione ha dato luogo ad un esito positivo.

Il Collegio ha esaminato la Relazione annuale della Funzione di Validazione e della Funzione Audit di Gruppo sul sistema di *Rating Corporate* di Mediobanca le cui conclusioni hanno consentito di confermare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa per l'utilizzo dei sistemi di rating e la completezza, adeguatezza, funzionalità, affidabilità, dei sistemi stessi.

Continuità operativa e rischio informatico

L'analisi del rischio informatico viene condotta annualmente in adesione alla Politica di Gruppo Gestione del rischio informatico, del Regolamento DORA e dell'ultimo aggiornamento delle "Disposizioni di vigilanza per le banche" e consiste nella valutazione del rischio relativa alle principali risorse di tipo applicativo (applicazioni) e a quelle di tipo tecnologico (infrastrutture). Nell'ambito del processo di ICT risk assessment, il perimetro è stato definito tenendo conto delle previsioni di DORA e delle indicazioni dell'on-site-inspection, indipendentemente dal livello di criticità.

Poiché l'ultima review complessiva (Riesame del Quadro dei Rischi ICT ai sensi del Regolamento DORA e Rapporto sulla situazione del Rischi Informatico ai sensi della Circolare 285 Banca d'Italia) è stata emessa nel mese di settembre 2025, la funzione Risk Management, in accordo con la Capogruppo, ha ritenuto di non procedere ad un ulteriore aggiornamento per l'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2025. Il monitoraggio effettuato sull'evoluzione del profilo di rischio e sui piani di mitigazioni permette comunque di confermare che non sono stati rilevati rischi di livello "critico" e "alto".

La Funzione IT ha provveduto all'aggiornamento del Piano di azione per l'attuazione della strategia IT che evidenzia l'opportunità di rimodulare alcuni investimenti previsti a seguito della revisione strategica di alcune iniziative di business e della gestione dell'OSI su Cyber Risk.

Per quanto riguarda la gestione dell'obsolescenza, il Gruppo ha proseguito l'implementazione del programma pluriennale di rimozione dell'obsolescenza tecnologica e applicativa per le componenti trasversali utilizzate da più Società, mentre le Società – come Mediobanca – hanno avviato progetti di aggiornamento verticali per le proprie componenti informatiche.

1.5. Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. n. 39/2010, ha monitorato il processo e controllato l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene all'informativa finanziaria, vigilando sul rispetto dei principi generali in materia di informativa finanziaria adottati da Mediobanca e le sue controllate, in base a quanto disciplinato nella Politica di Gruppo in materia.

L'informativa finanziaria è monitorata dal Dirigente Preposto, in coerenza con la Politica di Gruppo, adottando modelli che fanno riferimento alla migliore prassi di mercato (il "Co.SO. Framework" e il "Cobit Framework") e che forniscono una ragionevole sicurezza sull'affidabilità dell'informativa finanziaria, sull'efficacia e efficienza delle attività operative,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sul rispetto delle leggi e dei regolamenti interni. I processi e i controlli sono rivisti e aggiornati semestralmente.

Nell'Esercizio è proseguita l'attività finalizzata a mantenere aggiornata la mappatura dei processi in linea con le iniziative progettuali intercorse, le nuove modalità operative e le variazioni organizzative.

Infine, è stata verificata l'efficacia dei processi operativi a presidio dei controlli 262 che ha previsto la conferma del processo di attestazioni interne verso il Dirigente Preposto, secondo la *best practice*.

Per quanto riguarda la gestione del rischio fiscale, le attività svolte in ambito Tax Control Framework relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono state riepilogate nella Relazione annuale di Tax Risk Management, che riporta, tra l'altro, le attività di monitoraggio condotte, le azioni di remediation derivanti dal Tax Risk Assessment dell'esercizio precedente, le iniziative di formazione fiscale e le interlocuzioni nell'ambito del regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate.

Compass Banca e Mediobanca Premier, che hanno adottato il Tax Control Framework analogamente a Mediobanca, nel corso dell'Esercizio sono state ammesse al regime di adempimento collaborativo presso l'Agenzia delle Entrate.

Sono state svolte, pur all'interno del Gruppo MPS, le attività previste dal D. Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023 di "attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale" (la c.d. *Global Minimum Tax*).

Il Collegio ha incontrato periodicamente il Dirigente Preposto, la responsabile Presidio Informativa Finanziaria e Tax e la Società di Revisione con i quali ha discusso e analizzato le attività implementate.

Il controllo del corretto funzionamento del Modello 262 è garantito da una serie di controlli svolti in *self-assessment* dai singoli *process owner*, che vengono successivamente verificati a campione dalla Funzione Audit di Gruppo.

Il Collegio ha scambiato con il Dirigente Preposto informazioni sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la Relazione del Dirigente Preposto contenente l'esito dei *test* sui controlli svolti, nonché le principali tematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della L. n. 262/2005.

Il Collegio ha inoltre esaminato le dichiarazioni dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto a norma delle disposizioni contenute nell'art. 154-*bis* del TUF.

Per quanto attiene alla formazione del bilancio d'esercizio e consolidato, si segnala che Mediobanca, in quanto emittente valori mobiliari quotati ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani o dell'Unione europea, ha redatto il bilancio su basi consolidate, corrispondenti al perimetro dell'ex Gruppo Mediobanca. Si sottolinea, inoltre, che Banca Monte dei Paschi di Siena pubblica un bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 che presenta una situazione contabile consolidata inclusiva dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2025 e delle risultanze economiche dal primo ottobre 2025 di Mediobanca e delle sue controllate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato sono stati predisposti, in accordo con il D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*), che sono stati omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario 1606/2002, e seguendo le indicazioni della Circolare 262/2005 e s.m.i. della Banca d'Italia (la "Circolare 262"). Il Collegio Sindacale inoltre dà atto che:

- il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2025 ha approvato, secondo quanto richiesto dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, la Politica di impairment;
- la Banca ha recepito le modifiche agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare 262 per quanto attiene all'8° aggiornamento del 17 novembre 2022;

la Banca ha, inoltre, aderito alla Raccomandazione ESMA del 14 ottobre 2025 "*European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting*" in cui si delineano le priorità sulle quali devono focalizzarsi le società quotate nella predisposizione delle relazioni finanziarie annuali al 31 dicembre 2025. L'ESMA raccomanda, in particolare, di tenere conto dei rischi geopolitici con le relative incertezze e degli effetti che questi hanno nelle valutazioni degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie oltre che nella rilevazione dei ricavi e determinazione delle DTA, fornendone adeguata e specifica informativa. Inoltre, in merito all'informativa per segmenti di attività richiesta dall'IFRS 8 chiede di assicurare la coerenza con l'informativa interna predisposta per gli organi aziendali e di fornire adeguata informativa sulle modalità di individuazione dei segmenti e le eventuali implicazioni dovute all'incertezza geopolitica e ai cambiamenti climatici. Riguardo alla Rendicontazione di Sostenibilità, l'ESMA, pur sottolineando che è previsto un alleggerimento dell'informativa richiesta, raccomanda l'importanza di fornire informazioni complete e chiare in merito alla doppia materialità e ai topic identificati come rilevanti. Infine, riguardo al reporting ESEF individua alcuni errori che sono stati riscontrati nelle rendicontazioni precedenti al fine di evitare il loro ripetersi nel futuro.

Il Collegio dà, altresì, atto che a seguito del perfezionamento del processo di acquisizione da parte del Gruppo MPS, in un'ottica di allineamento dei criteri di valutazione del proprio patrimonio immobiliare a quelli già in uso presso il Gruppo MPS, gli organi sociali di Mediobanca hanno deciso, in via volontaria, di adottare a far data dal 31 dicembre 2025:

- il modello di rivalutazione (cd. "*revaluation model*") per la valutazione degli immobili detenuti ad uso funzionale", in luogo della precedente valorizzazione al costo;
- il criterio del *fair value* per la valutazione degli immobili detenuti ad uso investimento, in luogo della precedente valorizzazione al costo.

Inoltre, Mediobanca ha cambiato il criterio di valutazione delle partecipazioni di controllo, collegamento e joint venture, a livello individuale passando nel bilancio d'esercizio dal criterio del costo al metodo del Patrimonio Netto.

L'informativa finanziaria, a livello individuale e consolidato, fornisce adeguata rappresentazione degli effetti contabili generati dai suddetti cambiamenti dei principi contabili.

In tema di rischi legali e fiscali, il Collegio ha altresì accertato che nel fascicolo di bilancio siano state riportate le informazioni rilevanti attinenti alle principali controllate, apprese nell'ambito dello scambio di informazioni con i relativi Presidenti dei Collegi Sindacali. Al riguardo richiama

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

l'attenzione su quanto rappresentato nelle Note esplicative e integrative al bilancio consolidato in ordine ai contenziosi in essere.

I responsabili della Società di Revisione, negli incontri periodici con il Collegio Sindacale, non hanno segnalato elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili.

Il Collegio Sindacale ha accertato che i flussi forniti dalle società controllate extra-UE di significativa rilevanza sono adeguati e consentono di condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali, come previsto dall'art. 15 del Regolamento Mercati della Consob.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, non sono emersi segnali di carenze che possano inficiare il giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno per quanto attiene al processo di informativa finanziaria e di affidabilità delle procedure amministrative-contabili nel rappresentare i fatti di gestione.

1.6. Attività di vigilanza sulla Rendicontazione di Sostenibilità

È stata redatta la seconda Rendicontazione consolidata di Sostenibilità secondo le regole del D.Lgs. 125/2024 ("Decreto") che ha recepito in Italia la Direttiva CSRD, secondo il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 del 31 luglio 2023 (gli *European Sustainability Reporting Standard* o "ESRS").
La modifica dell'Esercizio sociale ha portato alla redazione della Rendicontazione di Sostenibilità su base consolidata, relativamente al periodo 1° luglio – 31 dicembre; pertanto, il confronto dei dati quantitativi con quelli dell'esercizio precedente, non risultano direttamente comparabili, in quanto riferiti a periodi temporali di diversa durata. Tale asimmetria temporale non consente una valutazione immediata e omogenea dell'andamento della performance.

Per tutte le società incluse nel perimetro di sostenibilità, la Rendicontazione include le informazioni relative agli impatti, rischi e opportunità ("IRO") valutati "rilevanti" dall'analisi di doppia materialità e attinenti sia alle operazioni proprie sia ai rapporti commerciali diretti e indiretti lungo la catena del valore.

Il Collegio ha esaminato la struttura della governance della sostenibilità adottata dalla società. Al riguardo:

- il Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di gestione e supervisione strategica, determina gli indirizzi e gli obiettivi aziendali strategici, inclusi quelli di sostenibilità, e ne verifica l'attuazione tramite la definizione dell'assetto complessivo di governo e organizzativo di Mediobanca. In particolare: i) approva la strategia ESG aziendale e ne monitora l'applicazione; ii) definisce e approva le linee guida strategiche sull'assunzione dei rischi, le politiche di *governance* dei rischi e gli obiettivi complessivi di rischio, inclusi i rischi climatici e ambientali; iii) approva la Politica di Remunerazione e incentivazione del Gruppo, inclusi gli indicatori di *performance* relativi alla sostenibilità e alle tematiche ESG, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea annuale degli Azionisti.
- il Comitato Rischi e Sostenibilità, valuta il corretto posizionamento del Gruppo nella strategia di crescita sostenibile nel tempo, ha compiti istruttori sulle materie di sostenibilità da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, viene informato delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tematiche ESG che hanno un impatto sul profilo di rischio di Mediobanca e delle sue controllate ed esamina il contenuto della Rendicontazione di Sostenibilità rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- il Consiglio d'Amministrazione ha affidato al Direttore Generale, con il supporto del Comitato manageriale ESG, il presidio delle attività di sostenibilità e le azioni da implementare e monitorare, garantendo il corretto posizionamento della Banca su queste tematiche nelle diverse aree di riferimento.

Mediobanca ha optato per la scelta che l'attestazione di conformità agli standard previsti dalla normativa di sostenibilità sia resa dallo stesso Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. In tale ambito, sono stati, quindi, ampliati i compiti del Dirigente Preposto nel processo di formazione dell'informativa finanziaria, con particolare riferimento all'attività di supervisione delle procedure amministrative per la raccolta e selezione dei dati ai fini della Rendicontazione di Sostenibilità.

Mediobanca ha integrato il Modello 262 con specifici controlli per garantire l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni di sostenibilità, nonché le caratteristiche qualitative richieste dall'ESRS1 Appendice B. Il Modello 262 assicura la conformità alle normative vigenti, l'integrazione con le strategie aziendali e la mitigazione dei rischi legati alla divulgazione delle informazioni di sostenibilità. L'approccio adottato prevede l'applicazione di standard metodologici riconosciuti a livello internazionale, tra cui il *Framework Internal Control of Sustainability Reporting* (Co.SO. *Framework ICSR*), e l'adozione di strumenti di monitoraggio e revisione continua per rafforzare l'efficacia del sistema di governance e controllo.

Il Collegio riferisce che, nel corso delle proprie attività di verifica, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

Il Collegio ha quindi verificato, prendendo altresì atto dei contenuti dell'attestazione rilasciata dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e dei contenuti della Relazione della Società di Revisione, che la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità sia stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE, e del Decreto e con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852.

1.7. Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato le modalità attraverso le quali è stato attuato il Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana e adottato da Mediobanca nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari. In particolare, sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2026 le raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 18 dicembre 2025. La Banca al riguardo ritiene che le raccomandazioni siano sostanzialmente già recepite.

In occasione del rinnovo del CdA, il Collegio ha vigilato sul corretto svolgimento del processo di composizione dei comitati endoconsiliari, anche alla luce delle norme statutarie e delle previsioni del Codice di *Corporate Governance*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.8. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato: sulla conformità del Regolamento operazioni con parti correlate e soggetti collegati della Società (il "Regolamento") al Regolamento operazioni con parti correlate della Consob e alla Circolare 285, che detta i principi ai quali attenersi al fine di assicurare trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e soggetti collegati; e sulla loro corretta applicazione, partecipando a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate e ricevendo periodicamente ed analizzando le informazioni inerenti alle operazioni effettuate.

Nel periodo si segnala che l'esito favorevole dell'OPAS promossa da BMPS sulle azioni ordinarie di Mediobanca e il conseguente ingresso nel Gruppo MPS ha reso necessario definire un nuovo ed unico perimetro delle Parti Correlate e dei Soggetti Connessi (insieme i Soggetti Collegati) per il nuovo Gruppo Montepaschi. La revisione del perimetro ha determinato un significativo incremento della numerosità dei Soggetti Collegati che sono passati da 1500 a circa 5000, in larga parte collegati all'inclusione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e di tutte le sue partecipate. La definizione del nuovo perimetro (Soggetti Collegati di entrambi gli intermediari) ha comportato una nuova valutazione del rispetto dei limiti prudenziali previsti per le attività di rischio verso tali soggetti, incluso quelli gestionali interni. A tal fine, per determinare l'esposizione al rischio verso le Società controllate direttamente dal MEF, si applica li c.d. approccio a silos, ossia vengono considerate (unitamente alle proprie società controllate) alla stregua di un unico soggetto collegato, distinto dalle altre società a loro volta controllate dal medesimo MEF. La Banca ha predisposto due Documenti Informativi, ai sensi dell'articolo 5 e in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 della Delibera Consob, nonché del Regolamento Operazioni con Parti Correlate, al fine di fornire ai propri azionisti e al mercato un quadro informativo esaustivo riguardante l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione di Mediobanca, di due delibere quadro concernenti sia il compimento di possibili operazioni di tesoreria con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che con BMPS.

Si segnala che al Collegio non risultano operazioni con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nelle note al bilancio, abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dalla vigente disciplina.

Il Collegio Sindacale, esaminata l'attività svolta dal Comitato Parti Correlate e dalle diverse funzioni interessate, ritiene che le operazioni con parti correlate siano adeguatamente presidiate e che, per quanto a sua conoscenza, il Regolamento sia stato correttamente applicato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA REVISIONE CONTABILE

2.1. Revisione legale del Bilancio d'esercizio e consolidato

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale nella sua veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione.

Come già riportato all'inizio della presente Relazione, l'Assemblea del 28 ottobre 2025 ha affidato a PwC per gli esercizi dal 2026 al 2034, i compiti di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca. L'incarico include anche la responsabilità di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la verifica dei bilanci delle filiali estere ai fini della loro inclusione nel bilancio d'esercizio e consolidato, la revisione limitata della relazione semestrale, le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le attestazioni rilasciate al Fondo Nazionale di garanzia.

Tenuto conto della modifica dello statuto e della conseguente chiusura dell'esercizio anticipata al 31 dicembre 2025, la durata dell'incarico di revisione legale alla società di revisione scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2033.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150 del TUF al fine di scambiare informazioni attinenti all'attività della stessa ed avendo particolare contezza di: Piano di revisione, tempistica delle attività e risorse dedicate. La Società di Revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art. 155, co. 2 del TUF.

In particolare, nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato PwC per acquisire informazioni sul Piano di revisione per l'esercizio 2025 e sullo stato di avanzamento conseguito. PwC ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito ai c.d. rischi significativi identificati, confermando le principali tipologie di rischio su credito, su strumenti finanziari complessi, sulla valutazione a *fair value* degli immobili e sulla recuperabilità delle attività a vita utile indefinita originatesi da operazioni di *business combination* nonché sui possibili rischi di frode. Nel corso dei suddetti incontri PwC ha informato il Collegio in merito alle variazioni del perimetro degli incarichi di revisione legale sui bilanci delle controllate rilevanti ai fini del piano di revisione del bilancio consolidato di Mediobanca.

In data 24 marzo 2026 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le Relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2025. Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni, la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- rilasciato un giudizio dal quale risulta che i bilanci d'esercizio e consolidato di Mediobanca forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- presentato gli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il proprio giudizio professionale, sono maggiormente significativi e che concorrono alla formazione del giudizio complessivo sui bilanci;
- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che le Relazioni sulla Gestione che corredano il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'articolo 123-*bis*, co. 4 del T.U.F., la cui responsabilità compete agli amministratori della Banca, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- attestato che il bilancio d'esercizio e consolidato di Mediobanca è stato predisposto nel formato XHTML e che il bilancio consolidato è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento ESEF;
- dichiarato, per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 24 marzo 2026 la Società di Revisione ha altresì presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014. In allegato a tale Relazione la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la dichiarazione relativa all'indipendenza, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza. Infine, il Collegio ha preso atto della Relazione di trasparenza al 30 giugno 2025 predisposta dalla società di revisione pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 39/2010.

Mediobanca si è dotata di una Direttiva che disciplina il conferimento, anche da parte delle sue società controllate, di incarichi alla società di revisione ed al suo *network* e il modello di riferimento che prevede un revisore principale, al quale sono assegnati gli incarichi anche delle sue società controllate, e un revisore secondario a cui sono assegnati quelli che, per comprovate ragioni quali disposizioni normative o durata obbligatoria, non possono essere assegnati al revisore principale.

Tale Direttiva prevede anche una procedura per il conferimento dell'incarico di revisione legale di Mediobanca e delle società controllate nonché degli incarichi aggiuntivi per i quali la normativa prevede l'autorizzazione preventiva del Collegio Sindacale e che gli stessi – ove relativi a servizi compatibili con la revisione legale – non possano comunque eccedere il 70% della media dei compensi relativi agli ultimi 3 esercizi per la revisione legale (*fee-cap*) al fine di presidiare l'indipendenza della Società di Revisione, coerentemente con le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2010.

Come previsto dalla Direttiva, con cadenza semestrale il Dirigente Preposto sottopone all'attenzione del Collegio Sindacale una situazione dei servizi prestati a Mediobanca e alle sue controllate dal Revisore principale e dal suo *network* nonché l'informativa relativa all'utilizzo del *plafond* annuale definito in base alla regola del *fee-cap*. Il Collegio Sindacale ha svolto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di approvazione dei servizi conferiti al Revisore principale e alle altre società appartenenti al suo *network*. I costi imputati a conto economico consolidato, riportati anche in allegato al bilancio, come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tipologia di servizi diversi dalla revisione	Mediobanca		Società del Gruppo (*)	
	PwC	Rete di PwC	PwC	Rete di PwC
Servizi di attestazione (**)	172	—	35	32
Altri servizi:	—	30	—	189
di cui: Rilevazione e analisi del sistema di controllo interno amministrativo-contabile	—	—	—	—
di cui: Altro		30	—	189
Totale	172	30	35	221

(*) Società del Gruppo e altre società controllate consolidate integralmente.

(**) Tra i servizi di attestazione relativi a Mediobanca rientrano i corrispettivi relativi alla CSRD.

Tenuto conto degli incarichi *non-audit* conferiti a PwC e al suo *network* da Mediobanca e dalle sue controllate, della relativa natura e dei corrispettivi complessivi riconosciuti, nonché più in generale delle procedure adottate da PwC in materia di indipendenza, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano criticità in materia di indipendenza di PwC.

2.2 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e esame limitato svolto dalla società di revisione

In qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di Rendicontazione di Sostenibilità e il suo recepimento nella normativa interna.

La disciplina sulla Rendicontazione di Sostenibilità prevede, ai sensi dell'articolo 14-*bis* del D.Lgs. n. 39/2010, che il Revisore esprima, con apposita relazione di attestazione, le proprie conclusioni circa la conformità della Rendicontazione. L'Assemblea del 28 ottobre 2025 ha conferito a PwC anche l'incarico per la revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità per il periodo 2026-2028.
Tenuto conto della modifica dello statuto e della conseguente chiusura dell'esercizio anticipata al 31 dicembre 2025, l'incarico per la revisione limitata della Rendicontazione di Sostenibilità ha per oggetto le relazioni del periodo 2025-2027.

Il Collegio Sindacale ha monitorato nel continuo l'attività posta in essere dalla Società di Revisione, incontrandola periodicamente, al fine di assicurare un adeguato scambio di flussi informativi. In particolare, il Collegio ha esaminato il Piano di revisione predisposto anche in relazione alla revisione limitata della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, confrontandosi con i referenti della stessa.
In data 24 marzo 2026, la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14-bis del D.Lgs. n. 39/2010, la Relazione indipendente sull'esame limitato della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità al 31 dicembre 2025, le cui conclusioni confermano la conformità della Relazione ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/ 34/ UE (European Sustainability Reporting Standards) e la conformità delle informazioni, ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/ 852) della Rendicontazione Consolidata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di Sostenibilità, all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020, senza formulare eccezioni.

Il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato hanno attestato, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del TUF, che la Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta i) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE e del D.Lgs. n.125/2024 e ii) con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 (cd. Regolamento Tassonomia).

Il Dirigente Preposto e la Società di revisione hanno confermato al Collegio Sindacale di aver tenuto conto, nell'ambito delle proprie verifiche, delle indicazioni fornite dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati (ESMA) nel documento del 14 ottobre 2025 sulle priorità comuni europee di vigilanza e del Richiamo di attenzione Consob del 20 dicembre 2024, in tema di informativa sul clima fornita nella Rendicontazione di Sostenibilità.

Sulla base delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, anche nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, non ha osservazioni da riferire in relazione agli aspetti di propria competenza.

3. ALTRE ATTIVITÀ

3.1. Omissioni o fatti censurabili e iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiederne la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

3.2 Pareri emessi

Il Collegio Sindacale nel corso del periodo ha rilasciato i pareri o formulato le osservazioni richieste dalla normativa vigente. In particolare:

- parere in merito alla proposta di risoluzione consensuale degli incarichi di revisione legale alla Società di Revisione EY per gli esercizi 2022-2030;
- parere richiesto dall'art. 136 TUB, previa delibera dell'organo di amministrazione;
- parere circa la proposta di compenso ex art. 2389 c.c. per il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- parere sulle scorecard 2025 dell'Amministratore Delegato;
- parere sulla remunerazione 2025 dei Responsabili delle Funzioni di controllo.

3.3. Autovalutazione

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285, nonché dalla normativa europea di riferimento e dal Codice di *Corporate Governance*, ad effettuare la propria valutazione sulla dimensione, composizione e funzionalità e dei comitati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

endoconsiliari, il cui risultato è illustrato nella Relazione su Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

L'autovalutazione ha coinvolto tutti gli Amministratori (in relazione alla loro appartenenza al Consiglio di Amministrazione e ai comitati endoconsiliari), i Sindaci, i 2 dirigenti del Gruppo che hanno più frequenti contatti con il Consiglio e si è svolta mediante la compilazione di un questionario.

Dalla valutazione del Collegio Sindacale, effettuata nel corso del 2025 con l'assistenza di Egon Zehnder, è emerso un giudizio positivo con riferimento alla composizione, funzionamento, dinamiche, ruolo, *fit* culturale con l'Istituto e adeguatezza in termini di *mix* di conoscenze, competenze ed esperienze che hanno permesso all'Organo di Controllo di operare con adeguata consapevolezza rispetto alle aree di *business* del Gruppo ed i relativi rischi connessi. L'ambito della valutazione è stato esteso anche al funzionamento delle riunioni congiunte con il Comitato Rischi sul quale è stato espresso un giudizio positivo.
Il Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto dalla Circolare 285 e in linea anche con quanto raccomandato dalle nuove Norme di comportamento, ha aggiornato la propria autovalutazione da cui è emerso un giudizio sostanzialmente positivo. Gli esiti sono stati funzionali anche all'elaborazione della Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale.

4. ORGANISMO DI VIGILANZA

Il Collegio Sindacale, a seguito della attribuzione al Collegio delle funzioni spettanti all'Organismo di Vigilanza (anche "ODV") di cui all'art. 6, co. 4-*bis* del D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Banca ai sensi del Decreto.

Nel corso dell'Esercizio l'ODV ha svolto le proprie attività di vigilanza verificando l'adeguatezza del Modello Organizzativo 231/2001 (il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" o il "Modello") alla luce delle novità normative, incontrando le Funzioni di controllo, scambiando informazioni con i Presidenti dell'ODV delle principali controllate e monitorando le iniziative di formazione adottate dalla Banca.

Nell'ambito degli incontri con gli Organismi di Vigilanza delle principali controllate, non sono stati segnalati profili di criticità per quanto attiene alle controllate stesse.

L'ODV ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, constatando che lo stesso risulta adeguato.

Si segnala in proposito l'opportunità di verificare l'allineamento del Modello attuale della Società a quello del nuovo gruppo bancario di appartenenza (Gruppo MPS), ai suoi principi di controllo e di comportamento, oltre che al Codice Etico di quest'ultimo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. CONCLUSIONI

Si ricorda l'ordine del giorno ad oggi previsto per l'Assemblea convocata in sede ordinaria per il 14 aprile 2026:

1. Bilancio al 31 dicembre 2025, relazione del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale:
   a. approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025;
   b. destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo:
   c. contributo straordinario ai sensi dell'art. 1 co. 68-73 L. Bilancio 2026 per affrancamento della riserva indisponibile ex art 26 D.L. 10 agosto 2023. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione mediante nomina di un componente. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026-2028:
   a. nomina dei componenti e del Presidente;
   b. determinazione del compenso annuale.
4. Remunerazioni:
   a. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: Sezione I - Politica 2026 di remunerazione ed incentivazione di Mediobanca e delle società da questa controllate.
   b. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazione non vincolante sulla Sezione II - Informativa sui compensi corrisposti nell'esercizio 2025.
   c. Sistema di incentivazione 2026 basato su strumenti finanziari – Piano annuale di Performance Shares.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti e competenze spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha, per quanto di sua competenza, osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 accompagnato dalla Relazione sulla gestione ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio pari a euro 485.658.353,63 così come formulata dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2026.

Milano, 24 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario M. Busso Presidente

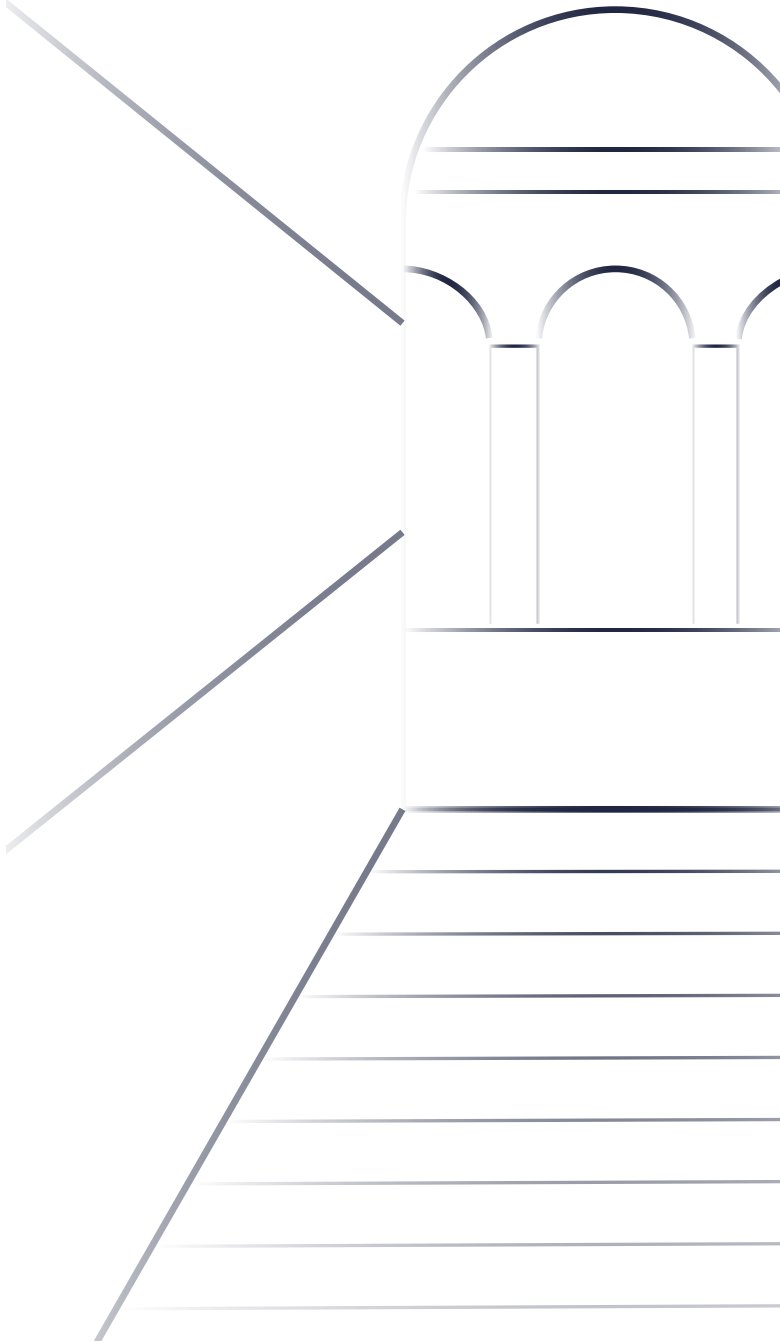
Avv. Elena Pagnoni Sindaco

Dott. Ambrogio Virgilio Sindaco

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MEDIOBANCA

Annual Accounts and Report as 31 December 2025



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MEDIOBANCA

LIMITED COMPANY
SHARE CAPITAL € 444,680,575
HEAD OFFICE: PIAZZETTA ENRICO CUCCIA 1, MILAN, ITALY

REGISTERED AS A BANK
PART OF BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANKING GROUP

Consolidated Financial Statements
Mediobanca
As at 31 December 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca S.p.A. Banca di Credito Finanziario
Registered Office: Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - Milan, Italy
Tel. +39 02 88291 – Fax +39 02 8829.550
Enrolled in the Bank of Italy Register of Banks as No. 4753
Part of Monte dei Paschi di Siena Banking Group
Enrolled in the Register of Banking Groups with ABI code No. 1030
Subject to the management and coordination of the Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.
http://www.mediobanca.com;
Tax identification number and Milan-Monza-Brianza-Lodi Companies' Register Enrolment No. 00714490158
V.A.T. No. 10536040966
Share capital €444,680,575
Member of the Interbank Deposit Guarantee Fund and the National Guarantee Fund Ordinary shares listed on MTA Market

This document, in PDF format, does not constitute the fulfilment of the obligations laid down in Directive 2004/109/EC ("Transparency Directive") and in Delegated Regulation (EU) 2019/815 ("ESEF Regulation" – European Single Electronic Format) for which a special XHTML format has been developed.

www.mediobanca.com

translation from the Italian original which remains the definitive version

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BOARD OF DIRECTORS

		Term of office
Vittorio Umberto Grilli	Chairman	2027
Sandro Panizza	Deputy Chairman	2027
Alessandro Melzi d'Eril	Executive Director and General Manager	2027
Paolo Gallo	Director	2027
Massimo Lapucci	Director	2027
Tiziana Togna	Director	2027
Giuseppe Matteo Masoni	Director	2027
Federica Minozzi	Director	2027
Donatella Vernisi	Director	2027
Andrea Zappia	Director	2027
Ines Gandini	Director	2027
Silvia Fissi	Director	2027

BOARD OF STATUTORY AUDITORS

Mario Matteo Busso	Chairman	2025
Elena Pagnoni	Standing Auditor	2025
Ambrogio Virgilio	Standing Auditor	2025
Angelo Rocco Bonissoni	Alternate Auditor	2025
Anna Rita de Mauro	Alternate Auditor	2025
Vieri Chimenti	Alternate Auditor	2025

Secretary of the Board of Directors

Massimo Bertolini

Financial Reporting Officer

Emanuele Flappini

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table of Contents

Mediobanca Consolidated Review of Operations as at 31 December 2025 7

Sustainability Report as at 31 December 2025 61

Consolidated Financial Statements 229

Notes to the Consolidated Accounts 238

Part A – Accounting Policies 241

Part B – Information on the Consolidated Balance Sheet 290

Part C – Information on the Consolidated Profit and Loss Account 342

Part D – Consolidated comprehensive income 358

Part E – Information on risks and related hedging policies 359

Part F – Information on consolidated capital 439

Part G – Combinations Involving Group Companies or Business Units 445

Part H – Related-Party Transactions 446

Part I – Share-based payment schemes 450

Part L – Segment Reporting 453

Part M – Disclosure on Leases 459

Declaration by Financial Reporting Officer 462

Report of the Independent Auditing Firm 465

Report of the Independent Auditing Firm on the Consolidated Financial Statements 466

Report of the Independent Auditing Firm on the Sustainability Report 481

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Accounts of the Bank 487

Review of the Bank's operations as at 31 December 2025 488

Mediobanca S.p.A. Financial Statements 506

Notes to the accounts 515

Part A – Accounting Policies 518

Part B – Information on the Balance Sheet 572

Part C – Information on the Profit and Loss Account 609

Part D – Consolidated comprehensive income 622

Part E – Information on risks and related hedging policies 623

Part F – Information on capital 679

Part G – Combinations Involving Group Companies or Business Units 685

Part H – Related-Party Transactions 686

Part I – Share-based payment schemes 689

Part M - Disclosure on Leases 691

Declaration by Financial Reporting Officer 694

External auditors' report 696

Annexes 709

Parent Company 710

A - Breakdown, pursuant to Article 10 of Law No. 72 of 19 March 1983, of assets held by the Group for which revaluations were made 711

B - Balance sheets and income statements of investments in Group undertakings (including indirect investments) 712

C - Associated undertakings: balance sheets and income statements (as required under Article 2359 of the Italian Civil Code) 753

D - Fees paid for auditing and sundry other services 762

Consolidated Financial Statements: reconciliation of reclassified Statements with Bank of Italy Circular no. 262/2005 Statements 762

Parent Company's Individual Financial Statements: reconciliation of reclassified Statements with Bank of Italy Circular no. 262/2005 Statements 769

Glossary 772

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

Mediobanca Consolidated Review of Operations as at 31 December 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca Consolidated Review of Operations

Following the Public Purchase and Exchange Offer concluded last September, Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. (hereinafter, "Mediobanca S.p.A.", "Mediobanca", the "Company" or the "Bank") and its subsidiaries became part of the Monte dei Paschi di Siena Group, which carries management and coordination activities over Mediobanca S.p.A. and its subsidiaries.

In this connection, the shareholders of Mediobanca, gathered at the Annual General Meeting held on 28 October 2025, reappointed the Bank's Board of Directors, appointing twelve members, all taken from the single list submitted by Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Furthermore, at an extraordinary general meeting held on 1 December 2025, shareholders adopted a resolution to change the financial year of Mediobanca S.p.A. to make it the same as that of the parent company, namely 31 December.

Accordingly, the data reported in these financial statements refer to a six-month period going from 1 July 2025 (the closing date of the latest approved financial statements being 30 June 2025) to 31 December 2025. In this review of operations, to provide a better understanding of the performance of Mediobanca and its subsidiaries, the profit and loss data at 31 December 2025 are compared with the figures for the six-month period ended 31 December 2024. This approach was necessary following the Company's adoption of the new financial year (from 30 June to 31 December). A comparison between the profit-and-loss figures at 31 December 2025 and those at 30 June 2025 would not have provided a true representation, as the comments would have regarded comparisons of six-month data with twelve-month data. The balance sheet figures at 31 December 2025, however, are compared with those at 30 June 2025.

In order to provide more timely, up-to-date, and accurate information on the valuation of real estate properties held by Mediobanca and its subsidiaries and to align with the Parent Company's accounting standards, the fair value measurement method was optionally adopted for the valuation of properties (whether core operating or investment properties), replacing the cost method. This represented the only significant change. This adjustment resulted in a significant increase in the carrying amount of property, plant and equipment, which, in accordance with applicable accounting provisions, was almost entirely recognized in net equity, with an impact of €410.9m[1].

In the six months under review, a net profit of €512.6m was earned, substantially below that reported in the same period one year previously (31/12/24: €660.4m) and in the first half of the 2025 calendar year (€671.1m), mostly due to non-recurring costs of €110.3m (€133.2m gross of the tax effect where applicable). Of this amount, €63.5m refers to the writedown of intangible assets charged in accordance with IAS 36 on goodwill and brands, recorded following the impairment process for two non-Italian subsidiaries, based on a prudential approach to valuing their long-term prospects. The other €46.8m (€69.7m gross of the tax effect) are costs directly or indirectly attributable to the extraordinary transaction involving MPS, and include the final payments for financial and legal advisory services and direct costs (advertising) in relation to the MPS and Banca Generali offers (the transaction with the latter that has not been finalised), plus the impact of

[1] Of this amount, €233.9m arose from the adoption of IAS 16 and €177m from the adoption of IAS 40 (specifically, CMB's real estate assets for €113.2m).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

events related to the change of control on earnings (notably the acceleration and cash conversion of the Mediobanca share-based compensation schemes, severance payment for senior management, and the accelerated exit of Messier & Associés minority shareholders from their investment).

Net profit, even with the one-off items stripped out (€622.9m), was still 5.6% lower than last year, and 7.1% lower on 1H 2025; the corporate events in the last months impacted on performance both in terms of revenues (down 3.5% YoY, in particular fees, which were down 13% YoY), and required the adoption of measures to prevent staff exits, which, coupled with the trend in current operations, increased the trajectory in terms of costs (up 4.3% YoY), in the final quarter especially. The cost/income ratio (hereinafter also referred to as "C/I") rose to 45.7%, with the cost of risk virtually stable at 53 bps. RoRWA[2], calculated based on the normalized profit, remained stable quarter-on-quarter at 2.7%, albeit lower than at end-June 2025 (2.9%), reflecting the increase in RWAs in the quarter, incorporating the effects of the property revaluations (which added approx. €500m); conversely, the CET1 ratio increased to 16.4%, also as an effect of the asset revaluation which, however, impacted negatively on the trend in ROTE (down from 14.2% to 12.8%).

In view of the results for the period, the Board of Directors has decided to propose the distribution of a €0.63 per share dividend to shareholders at the Annual General Meeting to be held shortly.

A healthy commercial performance was delivered in terms of lending volumes, with the loan stock increasing from €54.3bn to €55.9bn, in Consumer Finance (new loans €4.9bn; up 12% YoY), Corporate Lending (customer loans €20.9bn; up 1% YoY), and Mortgages (loan stock €13bn; up 1.2%), on new loans of €736.1m in six months which offset the reduction in margins due to the interest rate trend and strong competition. By contrast, the performance in Wealth Management was impacted by some bankers leaving the company, with asset outflows concentrated in the later months, and the slowdown in recruitment of new professionals. However, financial markets drove up loan asset and share valuations: the stock of TFAs totalled €115.3bn, up €3.2bn in the six months, more than half of which due to the market effect (which added €1.8bn), with the contribution from NNM (€1.4bn) well below expectations and far lower than in recent half-year periods (2H 2024: €4.8bn; 1H 2025: €6.1bn); the performance was even weaker in the final quarter, with outflows of €1.1bn recorded, in domestic Private Banking in particular (€1.4bn outflows), but with significant reductions recorded also in Premier Banking (NNM €205m, compared with €1.1bn in the previous quarter). Investment banking activity for the six months reported lower business volumes compared to the record levels posted last year in advisory business, in part as a result of some deals on international markets being postponed.

Consolidated revenues totalled €1,786m, down 3.5%, in part influenced by seasonal factors; the main income items performed as follows:

– Net interest income totalled €961.9m, resilient compared to last year (€978.9m), despite the significant reduction in market interest rates (avg. Euribor 3M: down 126 bps YoY) and tightening commercial spreads in the Large Corporate and mortgage lending segments; the return on assets (ROA: 5.12%, down 135 bps YoY; stable QoQ) was buoyed by the resilience in Consumer Finance (ROA: 9.14%, down 73 bps YoY, flat QoQ). Conversely, the cost of funding was more resilient (COF: 2.37%; down 93 bps YoY; stable QoQ), in Wealth Management especially (COF: 1.37%; down 44 bps YoY; down 17 bps QoQ), which, in order to keep the stock at €30bn, launched promotions in the Premier segment and granted exemptions in Private Banking. Breaking the figures down by individual area, net interest income in Consumer Finance rose from €557.4m to €600.9m (up

[2]RORWA – Return on Risk Weighted Assets: calculated as the ratio between adjusted net profit and risk weighted assets.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.8% YoY; up 2.6% QoQ), absorbing the reduction in profitability through higher volumes (up approx. €670m); NII in CIB rose from €161.6m to €170m (up 5.1% YoY; up 1.4% QoQ), due to the increased contribution from interest-earning assets in the Markets division due to the growth in the Certificates business and the expansion of the ABS portfolio, which offset the sluggish loan volumes (concentrated in the first quarter); net interest income earned by Wealth Management decreased from €204.2m to €190m (down 7% YoY; down 3% QoQ) due to the trend in assets, which reflect decreasing volumes and lower profitability (ROA: 2.83%; down 131 bps YoY; down 5 bps QoQ); treasury management generated a modest amount of net interest expense (down €7.2m), reflecting the reduction in market interest rates, the resilient cost of funding in WM referred to above, absorbed as part of funds transfer pricing, and the reduced gains on investments in sovereign debt (the BTP/*Bund* spread in particular reached its lowest level for ten years);

– Net fee and commission income totalled €477.8m, reflecting a positive recovery in the final quarter (up 5.7% QoQ), which, however, was not sufficient to make up the gap compared to last year (down 13% YoY), when the performance in investment banking was outstanding. Wealth Management[3] contributed fees of €276.6m (up 2,3% YoY; up 16,7% QoQ), following a good performance in management fees (which rose from €158.7m to €181.2m; up 14% YoY; up 1.1% QoQ), on higher average AUM with margins resilient (stable at 98 bps); conversely, upfront fees of €36.5m were down 27% YoY (but up 49% QoQ), as they were more affected by the current trend, in the Private Banking segment in particular (€12.1m; down 54% YoY, albeit recovering in the final quarter: €7.2m, versus €4.9m); while banking fees totalled €58m (up 12.4% YoY; up 5.4% QoQ). Fees from asset management activities totalled €51m (up 29% YoY), also taking into account the year-end performance for holdings in funds (€12.5m) concentrated in Polus Capital. Investment banking activities and corporate services[4] generated fees of €105.1m, considerably below last year's figure (€174.7m), with both Arma Partners and Mediobanca reporting barely over half last year's performances (Arma Partners: €43.4m, vs €80.8m last year; Mediobanca: €42.3m, vs €78.3m last year). Lending activity[5] generated fees of €119.75m (down 7% YoY; up 9% QoQ). Looking at the results by business line, fees earned by Wealth Management rose to €276.6m; up 2.3% YoY; up 16.7% QoQ), but decreases were reported in CIB (€146.4m; down 34% YoY, down 7% QoQ) and in Consumer Finance (€77.1m; down 4% YoY, down 6% QoQ);

– Net treasury income totalled €69.9m (€42.7m in the final quarter), with CIB contributing €40.9m, dividends and other income from Principal Investing totalling €16.5m, and treasury management adding €8.6m; In detail, the performance reported by the Markets Division (€23.8m), driven by operations in certificates and other client investment solutions, reflects a positive contribution from equity trading (adding €32.1m), against net losses in fixed-income trading (€8.3m) which, however, were more than offset by the increased contribution to net interest income (up 11.2% YoY, to €63.1m). Treasury management (which generated income of €8.6m), absorbed the volatility recorded by the trading book - which was impacted by the narrowing credit spreads – through gains on the banking book (€25.1m), without affecting the stock of FVOCI reserves (which were in positive territory at €68.4m as at end-December 2025) or the unrealized gains on HTC securities (€127.9m);

– The equity-accounted contribution of Assicurazioni Generali amounted to €272.7m (+20.3% y/y) with an increasing quarterly contribution (€143.9m in the October-December 2025 period versus €128.7m in the July-September 2025 period), which reflects improved performance in

[3] Recurring fees WM franchise: this includes management fees (including the component accounted for by the product factories), banking fees, upfront and advisory fees from distribution (Mediobanca Premier, CMB Monaco, Mediobanca Private Banking).

[4] Investment banking and corporate services: includes Corporate Finance and ECM.

[5] ***Lending activity includes retail credit operations (consumer credit) and Large Corporate (including leasing and factoring).***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all business sectors, particularly in the Non-Life business which benefited from a lower impact of natural disasters; other IAS 28 investments contributed €3.7m (€3.6m).

Operating costs rose from €782.8m to €816.2m (up 4.3% YoY), with an acceleration in the final quarter (up 14.1% QoQ), due to the normal resumption of activities following the summer break, plus the key staff retention measures implemented; labour costs rose by 4.5% YoY (to €438.1m) on a headcount which consists of 5,533 staff, stable in the three months; while the increase in administrative expenses was more limited, up 3.9% (to €378.1m), linked to investments in technology[6] and growing retail volumes. The consolidated cost/income ratio stood at 45.7% (vs 42.3% twelve months previously, and vs 43.9% in the first quarter). At the individual business line level: operating costs attributable to Wealth Management totalled €335.6m (up 6.5% YoY and up 10.5% QoQ); those attributable to CIB totalled €198m (up 1.5% YoY, up 25.1% QoQ), and those associated with Consumer Finance amounted to €204.5m (up 4.7% YoY, up 7.8% QoQ); while the costs incurred by the Holding Functions totalled €77.4m (vs €77.5m at end-December 2024; up 15% QoQ), with the central units component accounting for 6.5% of the total consolidated costs (vs 7% last year).

Loan loss provisions totalled €144.8m (up 8.5% YoY), and refer almost entirely to Consumer Finance (€143m; up 5.1% YoY, stable QoQ): €71.7m, vs €71.3m). The consolidated cost of risk was equal to 53 bps (3 bps higher than last year; 9 bps higher than for the twelve months ended 30 June 2025 which, however, reflected significant writebacks following the application of the new ECL models) with limited use of overlays (€25.6m, with the remaining stock now €164.1m), virtually all of which is attributable to Consumer Finance, for which the COR stood at 175 bps (down 2 bps YoY; up 2 bps HoH). The contribution from the other business lines was virtually nil, with the minor provisions taken in both Corporate and Investment Banking (€5.1m, €3.7m of which for Specialty Finance) and Wealth Management (€0.7m), offset by net writebacks in respect of the leasing portfolio being disposed of (which added €4m).

Starting from this year, valuations of other financial and non-financial assets include the effects of properties being recognized at fair value pursuant to IAS 40 (which added €1m), in addition to the approx. €2m in adjustments to banking book securities, the majority of which is attributable to a senior securitization tranche being reclassified as UTP; while the combined valuations of holdings in investment funds based on the most recent available NAV was virtually nil.

Other gains and losses reflect a loss of €4.5m, and regard the one-off payment made to the national resolution fund in December 2025 (€2m), plus the effect of the actuarial adjustment made to the contingent liabilities (€2.6m, mostly related to Arma Partners); the negative non-recurring effects (which amounted to €17m) in relation to provisioning (€10.7m, €7.7m of which regarding potential disputes with Consumer Finance clients, and €3m staff exit provisions in leasing), plus other contingent liabilities (€6.3m, due to operating losses and the resolution of certain disputes) were offset by extraordinary income (which added €16.7m) attributable to the release of deferred tax liabilities (DTL) on trading items following the application of IAS 39 for which the assessment deadlines had passed[7] (adding €10m), and a fine charged to Compass by the Italian competition authority being returned to the company (adding €5m).

[6] Includes depreciation and amortization charges for software and hardware, run IT costs and project expenses.

[7] The deferred tax payable in respect of HFT securities was recorded in the balance sheet for FY 2006-7, in conjunction with the transition to IAS/IFRS, calculating the aggregate difference between the accounting and tax values for the entire trading portfolio. In order to ensure that the potential tax charge was represented correctly in the accounts, the Bank decided to retain the entire amount of the DTA/DTL recorded in the balance sheet, until such time as the deadline for tax assessment had passed. On prudential grounds, a time horizon based on ownership of ten years was assumed for tax purposes. Based on this assumption, it is possible to state that no HFT instrument recorded in the balance sheet as at 30 June 2006 was still held by the Bank after 30 June 2016. FY 2015-16 was therefore the final accounting period in which possible reversals of temporary differences could have occurred.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Extraordinary expenses (€69.7m; €46.8m after taxes), on the one hand, concerned charges (€25.3m) incurred for the activities related to the BMPS Public Purchase and Exchange Offer and Public Exchange Offer for the acquisition of Banca Generali (taking into account that nearly all the advisors' mandates required a joint management of both transactions) and, on the other, concerned costs arising from the change of control (€49m): the early closure and cash conversion of the performance share plans (€18.8m), the severance payments to outgoing top managers or managers with whom advanced discussions were underway at the end of December (€18m, including direct legal costs), and the liquidation of the minority shareholders of Messier&Associés (€5.25m).

Regarding the early termination and cash conversion of Performance Share plans, it should be noted that, after the completion of the MPS Public Purchase and Exchange Offer and related change of control, the conditions set out in the Board of Directors' resolutions for the early termination of the 23-26 Long Term Incentive (LTI) and Employee Stock Ownership (ESOP) plans and the cash conversion of all performance shares yet to be delivered to employees under the related plans (including the aforementioned 23-26 LTI plan) were satisfied. The shares will be valued at the average share price during the Offer period (i.e. €19.92 per share), for a total amount of €122m. This amount will be paid to employees according to the original deferral and holding schemes, as per ECB regulations for material risk takers; a discounting effect was applied to this amount (calculated at approximately €8m at 30 September 2025, and reduced by €1m at the end of December). In accordance with accounting rules and taking into account the substantial change in vesting conditions,[8] the unrecognized component of the cost originally identified upon the award (gross cost of €18.8m)[9] was recognized through profit or loss, while the difference between the original value and fair value was recognized in net equity (€71m) together with the portion of social security contributions (€23m) related to the transformation from share-based payment to cash payment. All items are tax deductible, resulting in a benefit of approximately €35m.

The ESOP 23-26 Plan was closed early and the number of matching shares was accounted for on a final basis, considering that all key indicators and gateways had been met (baseline 30 June 2025). 141,160 shares (4 matching shares for every 10 shares purchased) were therefore delivered, drawn from treasury shares in the portfolio, to all employees who at that date still held the shares originally purchased.

In accordance with market practices and implementing existing contractual provisions, the LTI 23-26 Plan was closed early and finalized at the notification date of the final data of the Public Purchase and Exchange Offer (September 11), having fully satisfied the gateway conditions (baseline 30 June 2025). The number of shares assigned was lower than the total number allocated (1,346,824 against 2,177,135) to take into account the actual days of Plan duration and targets achieved, conventionally measured as 85% of the maximum KPI target).

The performance shares being converted into cash "released" 6.1 million shares already booked to the Bank's accounts as treasury shares (6.7 million), which are now freely available (the equity reserve is currently in negative territory at minus €103m), and whose current value of approx. €113m (€110m as at end-September) offsets the net overall effect of the transaction.

The severance costs included the agreements signed on 4 December 2025 for the termination of the employment of Alberto Nagel, previously Chief Executive Officer, and Francesco Saverio Vinci, previously Group General Manager, on the terms approved by the Board of Directors of Mediobanca as disclosed in the press release issued on 5 December 2025.

[8]Certain conditions for the award of deferred remuneration were changed in compliance with regulatory provisions.

[9]Accounted for in the first quarter of the financial year, plus a discounting effect of approximately €1m.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

***

On the balance-sheet side, total assets amounted to €106bn (30/6/25: €104.2bn).

In order to provide more timely, up-to-date, and accurate information on the valuation of real estate properties held by Mediobanca and its subsidiaries and to align with the Parent Company's accounting standards, the fair value measurement method was optionally adopted for the valuation of properties (whether core operating or investment properties), replacing the cost method. This represented the only significant change. The alignment resulted in the recognition of higher values for €572m (€411m after the tax effect), which includes €329m (€235m) relating to IAS 16 properties and €244m relating to IAS 40 properties (€176m); as required by IAS 8, the value of core operating properties was written up on a forward-looking basis, i.e. the higher value recognized at 31 December 2025 was recorded as a balancing entry in a net equity reserve, while for investment properties (IAS 40) it was necessary to apply the standard retroactively from 1 July 2024, i.e. the opening day of the comparative financial year ending 30 June 2025, thereby generating a reserve of €243m (at 30 June 2025); the profit and loss account for the half-year includes the upward adjustment accrued in the period (€1m) and the reversal of depreciation (€0.8m).

It should also be noted that Mediobanca and its subsidiaries discontinued cash flow hedges, amounting to approximately €4.9bn in notional value, and replaced them with macro relationships pursuant to Article 81A of IAS 39. This transaction, which aligned the hedging relationships of Mediobanca and its subsidiaries with the parent company MPS, had no impact through profit or loss and helped streamline operations and further reduce Mediobanca's sensitivity to rates.

The other asset headings reflected the following performances:

- Customer loans totalled €55.9bn (2.8% higher than at end-June 2025), driven by an increase in Consumer Finance (up 3.1% QoQ, from €16.1bn to €16.7bn), and by a recovery in Corporate and Investment Banking which posted growth of 3.7% (from €20.2bn to €20.9bn), reflecting positive performances in Large Corporate (up 2.9%, from €17bn to €17.5bn) and Specialty Finance (up 7.7%, from €3.2bn to €3.4bn); there was also a slight increase in Wealth Management (up 1.2% to €17.8bn), with the share attributable to Mediobanca Premier equal to approx. €13bn, and customer loans in Private Banking of €4.8bn, €3.3bn of which attributable to CMB Monaco (up 5.9%);
- The banking book securities portfolio was more or less stable, reflecting a total value of €12.3bn, split between the HTC&S portfolio (€4.9bn), the HTC portfolio (€6.5bn), and securities designated as Fair Value Options (€0.9bn). Government securities make up around three-quarters of the banking book (€8.3bn), with an average duration of 2.9 years. Of these, €5.7bn consist of Italian sovereign bonds (with an average duration of two years). The OCI reserve remained at €68.4m, while the unrealized gains on the HTC portfolio rose to €127.9m;
- Net treasury funds fell from €10.9bn to €7.8bn, due to gradual use of the liquidity accumulated at the end of the previous financial year, as a result of strong pre-funding activity. This trend is reflected also in the stock of deposits (including repos, collateral and other short-term trades), the difference on which decreased from a surplus of €1.2bn to a shortfall of €3.3bn. Cash, current accounts and liquid assets held with the ECB totalled €2.2bn. Overall the liquidity indicators were once again fully in line with the regulatory requirements currently in force;
- Total funding amounted to €70.8bn, an increase of €0.2bn in the six months, with a debt security stock totalling €31.2bn, deposits of €30.3bn, and higher interbank funding of €9.2bn

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(up €0.7bn in the six months, up €0.4bn in the final quarter), the majority of which secured. In the six months bond redemptions totalled €3.8bn (including a recalled €250m subordinated Tier 2 bond), offset by new issuance totalling €3.4bn, including covered bonds of €1.2bn (Euribor 3M +58 bps), senior preferred bonds worth €0.6bn (Euribor 3M +104 bps), and placements on third party banking networks totalling approx. €0.4bn (Euribor 3M +96 bps). Thus the average cost of funding fell to 2.37%, with the spread on the debt security component stable at 116 bps; the external cost of deposits was 1.37%, down 26 bps YoY, in a scenario which reflects increasing competition driven by strong demand for the WM channel.

Total Financial Assets[10] totalled €115.3bn (compared with €112.1bn at end-June 2025 and €115.9bn at end-September 2025), with the share represented by AUM equal to €53.9bn (up 1.3% QoQ and up 11.8% YoY) and by AUA of €31.1bn (down 1.5% QoQ and up 2.3% YoY). Net New Money (NNM) decreased QoQ, by €1.1bn, due to the outflows from Mediobanca Private Banking already referred to (€1.4bn), taking the figure for the six months to an inflow of €1.4bn; AUM reflected positive NNM overall (up €0.5bn in 3M, up €2.6bn in 6M), while AUA reduced (outflows of €814m and €1.1bn respectively), as did deposits (outflows of €807m and €86m respectively); a positive market performance was recorded in the six months, equal to €1.8bn (€479m in 3M). TFAs in Private Banking totalled €49.3bn (down €1.1bn QoQ), €37.3bn of which indirect funding; while those in Premier Banking totalled €50.2bn (up €563m QoQ), €31.9bn of which indirect; gross TFAs in Asset Management climbed to €33.3bn (stable), €17.5bn of which placed by the networks and €15.8bn placed with institutional clients (down 0.5% QoQ and up 5.1% YoY).

The CET1 ratio[11] rose to 16.4%, up approx. 130 bps compared to end-June 2025, and up approx. 60 bps vs end-September 2025. The six months under review include the benefit of the PD Corporate model revision (which added 55 bps), the reintegration of the share buyback component previously deducted (95 bps), and the core and investment properties being remeasured to fair value (adding 70 bps); conversely, organic growth in RWAs absorbed some 10 bps, reflecting the impact on equity of the acceleration of the share-based payment schemes (which accounted for 25 bps) and the release of the windfall tax reserve for 2023 profits (15 bps), in addition to the higher deductions for the Assicurazioni Generali investment (55 bps). The contribution of retained earnings was nil, as the payout ratio is 100%; and the Total Capital ratio rose to 18.7%.

The Leverage Ratio remained stable at 7.2%, while the MREL indicator stood at 43% of RWAs and 19% of LREs (above the minimum requirements set for 2025, which were 23.92% of RWAs and 6.03% of LREs).

***

The divisional performances for the six months were as follows:

– *Wealth Management (WM):* Wealth Management delivered a net profit of €93.1m (down 15.8% YoY; up 11.6% QoQ), with RORWA at 2.7%. The performance for this transitional six-month period reflects the departures of certain bankers, with the related asset outflows concentrated in the latter part of the year, and a slowdown in the recruitment of new professionals. However, the credit and equity asset valuations were supported by financial markets. Net new money for the six months reduced to €1.4bn, with major outflows in the last quarter in domestic Private

[10] The figure does not include assets covered by fiduciary activity.

[11] CET1 fully loaded: 16.1% including the effects of CRR III fully-loaded (excluding FRTB).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banking, but with a higher indirect component (AUM/AUA) in the Premier segment (up €1.5bn, €0.6bn of which in the three months) and with institutional investors (up €860m). Fee income grew once again (from €270.4m to €276.6m; up 2.3% YoY; up 16.6% QoQ), albeit less strongly than the performances delivered in the preceding quarters; whereas the contribution from net interest income decreased (from €204.2m to €190m; down 7% YoY; up 2.6% QoQ), in the Private Banking segment in particular; C/I ratio 71% (versus 65.6% last year);

– *Corporate and Investment Banking* (CIB): the division posted a net profit of €92.5m (down 35.7% YoY; down 6.9% QoQ), with RORWA of 1.5%, the period saw lower volumes of activity compared to the high recorded in advisory business last year, reflecting in part the postponement of certain deals on international markets. Revenues totalled €357.3m (down 20.2% YoY; up 8.7% QoQ), with net interest income rising again, to reach €170m (up 5.2% YoY; up 1.5% QoQ), which more than offset the reductions in both fees (to €146.4m; down 33.8% YoY; down 6.6% QoQ), reflecting the slowdown in investment banking (down 39% and 18% respectively) and net trading income (which declined from €64.9m to €40.9m, €30m of which in the second quarter; cost/income ratio higher at 55% (vs 43.5% last year);
– *Consumer Finance* (CF): this division posted a net profit of €221.3m (up 8.2% YoY; up 3.2% QoQ), with RORWA at 3.1%, the cost/income ratio still at 30.2%, and a COR for the six months of 175 bps (loan loss provisions of €143m); the loan stock rose to €16.7bn, which, with ROA at 9.14%, drove total revenues to €677.4m (up 6.2% YoY; up 2% QoQ), with NII up 7.8% YoY to €600.9 (up 2.6 QoQ) and the contribution from fees (€77.1m) impacted by the *rappel* component;[12]
– *Insurance – Principal Investing* (PI): this division posted a net profit for the six months of €266.6m (up 10.9% YoY; up 9.4% QoQ), with a RORWA of 3.8%. The contribution from Assicurazioni Generali amounted to €272.7m: the investment has a book value of €4.2bn, compared with a market value of €7.3bn;
– *Holding Functions (HF)*: this division reported a net loss of €51.7m (€33.5m last year), on net interest expense of €5m (compared with net interest income of €38.5m last year) linked to the sharp reduction in market interest rates in view of the gradual use of the surplus liquidity and the resilient cost of funding. Net trading income rose from €5.6m to €8.6m, as a result of careful securities portfolio management. The Group's ALM position is once again balanced, with regulatory indicators stable: LCR: 161%; NSFR: 115%. Central costs decreased slightly, from €54.8m to €53.2m, and represent 6.5% of the consolidated total (compared with 7% last year).

***

The main events that characterized the six-month period ended 31 December 2025, include:

– Completion of the public acquisition and exchange offer launched by Banca Monte dei Paschi di Siena for 100% of ordinary Mediobanca shares, announced on 24 January 2025 and approved by Consob on 2 July 2025, as amended on 2 September 2025 to provide for an increase in the consideration payable (2,533 MPS shares plus €0.90 per Mediobanca share).

At the end of the offer period (which ended on 22 September 2025, after the terms were reopened), a total of 702,254,055 Mediobanca shares were tendered under the terms of the Offer, representing approx. 86.3% of the total share capital and 84.7% of the shares covered by the Offer. In view of these results, the requirements for the Mediobanca shares to be delisted were not met, so the stock continued to be traded on the Euronext Milan market.

[12] Includes the activities of MBCS which, as from the current reporting period, has been consolidated as part of the Consumer Finance division.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- At the Annual General Meeting held on 28 October 2025, shareholders reappointed the Board of Directors with twelve members, all taken from the list submitted by Banca Monte dei Paschi di Siena, with Vittorio Umberto Grilli subsequently being appointed as Chairman, Alessandro Melzi d'Eril as Chief Executive Officer, and Sandro Panizza as Deputy Chairman; at the same time, the shareholders adopted a resolution to distribute the balance of the dividend payable for the results for the period ended 30 June 2025. The proposal to submit the final tranche of the share buyback and cancellation programme announced on 31 July 2025 to the approval of shareholders in general meeting was withdrawn by the Board on 18 September 2025;
- At an extraordinary general meeting held on 1 December 2025, the shareholders of Mediobanca approved amendments to the company's Articles of Association with regard to Article 3 (Mediobanca and its subsidiaries being included in the Monte dei Paschi di Siena group) and Article 31 (financial year to close on 31 December instead of 30 June), with the financial reporting and tax formalities to be aligned accordingly. Also in the tax area, the Board of Directors, subject to the prior favourable opinion of the Related Parties Committee, has adopted a resolution to sign the contract[13] which would make Mediobanca part of the Banca Monte dei Paschi di Siena group's national tax consolidation with effect from 1 January 2026; while for the VAT group[14] the membership will become effective from 1 January 2027.
- The plans to merge MBFACTA (merged entity) into SelmaBipiemme Leasing (merging entity) were cancelled by the companies' respective Boards of Directors; however, an early retirement incentive scheme was signed for staff working in leasing in September 2025, which fifteen members of staff have already signed, for an expected cost of €3m;
- Work has continued on building the new head office of CMB Monaco in the Principality, and the excavation works for the support work are now completed; in connection with the property asset revaluation process referred to above, the book value, now at fair value, has been increased by €183m, with an impact through net equity of around €140m, taking into account the tax effect;
- Following the publication of the 2026 Italian budget law, Mediobanca and Compass have opted to release the non-distributable reserve set aside in 2023 (the "Windfall Tax Reserve" instituted pursuant to Article 26 of Italian Decree Law 104/2023), which provided for a one-off payment equal to 27.5%, instead of the higher tax[15] due at the time when the €62.2m reserves were distributed (€57.8m of which attributable to Mediobanca), entirely set aside as at end-December 2025 in an equity reserve, with a saving compared to the ordinary treatment in the region of €28m plus interest.

***

The sustainability roadmap initiated by Mediobanca and its subsidiaries has seen significant progress made as a result of ESG principles being integrated into all areas of their activity. The Sustainability Reporting is an integral and substantive part of the Review of Operations forming

[13] Pursuant to Article 117 of Italian Presidential Decree No. 917/1986 as amended, this entailed, as an effect of the provisions of Article 13 of the Italian Ministerial Decree issued on 1 March 2018, the suspension of the former Mediobanca Group's tax consolidation (which remained in force until 31 December 2025), resulting in the tax position of the participating companies being transferred to the consolidating entity.

[14] In literal application of the provisions of Article 70-***quinquies*** of Italian Presidential Decree no. 633/1972.

[15] Normally set at 40 percent. Indeed, Article 26 of Italian Decree Law 104/2023 had introduced a one-off tax payable by banks based on the increase in net interest income, calculated by applying a rate of 40 percent to the increase in net interest income for the 2023 financial year exceeding the net interest income for the 2021 financial year by at least 10%. The amount could not be more than 0.26 percent of the overall amount of the individual risk exposure for FY 2021-22. Rather than paying the one-off tax, banks were also given the option of setting aside an amount of no less than 2.5x the tax due in a non-distributable reserve (the "Windfall Tax Reserve"). In the event of the Windfall Tax Reserve being distributed subsequently, the tax referred to above would be charged with interest. Paragraphs 68-73 of Italian Law no. 199/2025 (the Italian 2026 Budget Law, published in ***Gazzetta Ufficiale*** no. 31/2025), introducing paragraph 5-***ter*** to Article 26 of Italian Decree Law 104/2023, stipulate that, as from the financial year starting after 1 January 2028, in the event of distributions of profits (including interim dividends) or reserves, it is assumed that the "Windfall Tax Reserve" will be distributed on a priority basis, entailing the payment of the windfall tax itself plus interest. Until the financial year ending on 31 December 2028, however, a phase-in regime will be in place, which will allow the reserve to be released by means of a one-off tax payment at a rate of 27.5 percent of the reserves existing at end-FY 2025, and of 33 percent for the reserves existing at the end of the following financial year.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

part of the consolidated Annual Report. Accordingly, all information on ESG issues is provided in the specific section of the Annual Report, to which reference is made.

***

Developments on capital markets

The second half of the year was marked by even more pronounced uncertainty driven by the reform of global trade relations implemented by the US government. Despite these factors, global economic activity has continued to grow, overall recovering its pre-Covid rhythms, but more strongly in North America than in Europe and China. The trend in the six months was marked by the significant acceleration in the United States, modest growth in China, consolidation in Europe, and a slowdown in the Japanese economy.

The spread of artificial intelligence (with the associated industries to build the equipment and produce energy), investments in defence infrastructure, and flexibility of the sourcing and production changes have contributed to the resilience of the global economy which is still reeling from the major geopolitical events (such as the destruction of the Iranian nuclear capability by the United States and Israel, the weaponization of exports of rare earth elements by China, the worsening of the Russia/Ukraine conflict, and the end of the most acute phase of the conflict between Hamas and Israel).

The European economy gained traction at the start of the six-month period as trade relations with the United States, which had been disrupted by the US administration's tariff policy introduced in April, have normalized and the macroeconomic scenario generally has stabilized. The manufacturing sector is still struggling to grow, while the services sector has shown a more solid and positive trend.

Inflation in the Eurozone has now settled at 2%, with services inflation decreasing (the six-month average fell from 3.6% YoY at end-June to 3.3% YoY at end-December 2025), but still significantly higher than goods inflation (the six-month average for which remained stable at 1% YoY). The Group's estimates for 2026 see overall growth of 1% YoY and the inflation rate at 1.9% YoY. The unemployment rate remains at historically low levels (below 6.5%, significantly below pre-Covid levels), while job growth has slowed.

Against this backdrop, the US central bank made three 25 bps cuts in the reference interest rates (taking the policy range to 3.50-3.75%), while the European central bank has not changed its monetary policy stance, keeping its benchmark rate stable, and considering it to be adequate for both circumstances and prospects. Changes in the interest rates in the period (e.g. on 10Y expiries) have been relatively insignificant and reflected the central banks' respective stances: for example, German interest rates have increased slightly, by 24 bps (to 2.85% in the case above), whereas US rates have declined (by 6 bps, to 4.17%, again in the above case).

In Italy, the level of industrial production remained stable in the six months, at a level (6.2% lower than pre-Covid) which reflects the weakness of the manufacturing sector, at the European as well as the domestic level. The economic growth was driven by the high employment levels and stable household confidence. Italian inflation reduced in the six months, and was significantly

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

below the ECB objective at 1.2% YoY in December 2025 (compared with 1.8% YoY at end-June), reflecting a six-month average of 1.5% YoY (vs 1.8% YoY in June).

Financial markets reflected investor appetite for shares, on the back of the prospects of profits for companies operating in the advanced technology sectors. In the six months the main stock markets all closed higher: Eurostoxx up 9.4%, FTSE Mib up 12.9%, S&P 500 up 10.3%, Morgan Stanley World up 10%.

Credit spreads on sovereign debt in the Eurozone fell during the period, reflecting the preference for risk assets in particular (e.g. the spread on Italian/German and Spanish/German paper fell by 18 bps to 69 bps and by 20 bps to 43 bps respectively). The exception to this were French government bonds (71 bps), which recovered all of the widening witnessed in the first three months due to the difficulties encountered in forming a stable government. Precious metal prices appreciated considerably during the six months, as in the market's view, these alone would balance any corrections in risk assets (for example, the price of gold rose by 31.6%, to $4,322 per ounce).

The prospects for Italian and European growth are linked to the trend in private demand and to the new international trade dynamics that are becoming clearer as a result of US action. They will also be conditioned by effective domestic spending on the investments in technology infrastructure (for defence and communications in particular) and in traditional infrastructure (such as railways and ports) identified in the Draghi report. The main concerns regard primarily the Russia/Ukraine conflict (which continues to mark economic activity and confidence on the eastern border of Europe), and the increasing fragmentation of international trade as a result of the geopolitical tensions.

***

As regards the consumer credit market, the Assofin data for 2025 bears out the positive trend that had been seen in 2024 as well (up 7.5%); volumes disbursed in the six months to end-December 2025 reflect 7% growth compared to the previous year, for an overall total of €61.1bn in finance disbursed.

The positive market trend is attributable to the good performance in personal loans (up 9.3% on 2024) and in salary- and pension-backed finance (up 12.6%), driven by loans to public and private sector employees in particular. Good performances were also recorded in car/motorbike loans (up 5.8%), driven by the used vehicles segment in particular.

Other special purpose loans were stable (up 0.4%), whereas there was a slight dip in payments by instalment using credit cards (down 1.3%), impacted by the use of alternative credit instruments, such as non-specific credit lines and Buy Now Pay Later solutions.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2023		2024		2025	
	€m	%	€m	%	€m	%
Vehicle credit	7,812	15.0	8,155	14.6	9,874	16.2
Specific purpose loans	6,741	13.0	6,878	12.3	6,909	11.3
Personal loans	25,980	49.9	29,161	52.2	31,910	52.2
Credit cards	5,454	10.5	5,487	9.8	5,419	8.9
Salary-backed finance	6,032	11.6	6,140	11.0	6,990	11.4
	52,019	**100.0**	**55,821**	**100.0**	**61,103**	**100.0**

Source: Assofin: for the car/motorbike segment, the figures refer to volumes generated by independent operators; while for credit cards, only volumes generated by pure credit cards and cards with instalment options are considered. For 2023 the Assofin adjusted figures published in May 2024 have been used.

***

The mortgage lending market saw a recovery in commercial activity levels, in part due to the improvement in the interest rate scenario: in the six months ended 31 December 2025, a total of 11,464 new mortgages were granted for a total of €1,634.5m, compared to 9,455 mortgages for €1,273.1m in the same period the previous year. The percentage of "green" new mortgages – mortgages to acquire energy class A and B properties – declined slightly, from 14% of new loans in 2024 to 12.2% in 2025.

The real estate sector in the nine months ended 30 September 2025 (the most recent market data available) recorded 522,000 transactions, higher than the previous year when 477,000 transactions were recorded in the nine months ended 30 September 2024 (an increase of 9.5%). In the third quarter a total of 166,000 transactions were recorded, down quarter-on-quarter (such reductions are typical in the summer period: 192,000 transactions in 2H 2025, down 13.2%), but higher in the same quarter the previous year (153,000 transactions in 3Q 2024, meaning an increase of 8.8%).

The mortgage lending market for the acquisition of properties by households during the first nine months of 2025 was worth €40.7bn, reflecting 32.8% growth versus the same period in 2024. In 3Q 2025 new loans totalled €12.8bn, down 13.1% QoQ (due to the summer period), but up 18.7% YoY.

***

During the 2025 calendar year, over 745,000 new leases were executed, worth a total of €36.1bn: 5.8% higher than in 2024 in value terms, on a 1.4% increase in the number of leases.

Leases executed	2023		2024		2025	
	€m	%	€m	%	€m	%
Automotive	21,087	60.6	20,500	61.4	21,461	59.4
Plant and equipment	10,372	29.8	9,295	27.8	10,693	29.6
Real estate	2,875	8.3	3,033	9.1	3,210	8.9
Shipping	474	1.4	568	1.7	771	2.1
	34,808	**100.0**	**33,396**	**100.0**	**36,135**	**100.0**

Source: Dataforce data compiled by Assilea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consolidated profit-and-loss/balance-sheet data

The consolidated profit and loss account and balance sheet have been restated – including by business area – based on the structure that provides the most accurate reflection of the operations.

CONSOLIDATED BALANCE SHEET

(€ m)

	31 December 2025	30 June 2025*
Assets		
Financial assets held for trading	17,308.1	16,885.6
Treasury financial assets and cash	11,074.1	12,135.9
Banking book securities	12,288.5	11,670.5
Customer loans	55,865.6	54,343.5
Equity Investments	5,157.3	4,932.1
Tangible and intangible assets	2,230.5	1,970.2
Other assets	2,082.5	2,259.5
Total assets	**106,006.6**	**104,197.3**
Liabilities and net equity		
Funding	70,770.7	70,552.6
Treasury financial liabilities	12,183.1	9,344.3
Financial liabilities held for trading	8,372.9	8,987.8
Other liabilities	3,093.8	3,801.7
Provisions	138.2	133.5
Net equity	10,920.7	10,031.8
Minority interests	14.6	14.1
Profit for the period	512.6	1,331.5
Total liabilities and net equity	**106,006.6**	**104,197.3**

* The data for the previous financial year have been stated following the application of the voluntary change in accounting standard for valuing properties held for investment purposes (from amortized cost to fair value), as provided by the reference accounting policies.

Key Performance Indicators (KPIs)*

	31 December 2025	30 June 2025
CET 1 capital	7,536.4	6,937.2
Total capital	8,566.7	8,270.3
RWA[1]	45,866.8	46,091.6
CET1 ratio (phase-in)[2]	16.4%	15.1%
RWA Density[3]	43.3%	44.3%
Total capital ratio	18.7%	17.9%
Leverage ratio[4]	7.2%	6.8%
Gross NPL / Gross loans ratio[5]	2.03%	2.11%
Net NPL / Net loans ratio[6]	0.84%	0.86%
No. shares (m)	813.3	833.3**

* Alternative Performance Measures (AMPs): in addition to those required as part of the IFRS. Further details are provided in the Annexes (Lists of Restatements) and the Glossary.

** Before cancellation of treasury shares (20m shares).

[1] Risk Weighted Assets.

[2] CET1/RWAs.

[3] RWAs/total assets.

[4] CET1/total leveraged exposures.

[5] Gross NPLs/gross loans.

[6] Net NPLs/net loans.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONSOLIDATED PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	31 December 2025	30 June 2025*	31 December 2024*	Chg. (%)
Profit-and-loss data				
Net interest income	961.9	1,971.5	978.9	-1.7%
Net treasury income	69.9	178.1	91.8	-23.9%
Net fee and commission income	477.8	1,078.1	549.4	-13.0%
Equity-accounted companies	276.4	496.8	230.3	20.0%
Total income	**1,786.0**	**3,724.5**	**1,850.4**	**-3.5%**
Labour costs	(438.1)	(855.8)	(419.1)	4.5%
Administrative expenses	(378.1)	(758.1)	(362.9)	4.2%
Operating costs	**(816.2)**	**(1,613.9)**	**(782.0)**	**4.4%**
Loan loss provisions	(144.8)	(233.3)	(133.4)	8.5%
Provisions for other financial assets	(1.0)	20.3	10.7	n.m.
Other income (losses)	(4.5)	(43.2)	(13.4)	-66.8%
Profit before tax	**819.6**	**1,854.4**	**932.3**	**-12.1%**
Income tax for the period	(183.2)	(445.1)	(231.7)	-20.9%
Minority interest **	(13.5)	(77.8)	(40.2)	-66.4%
Profit (Loss) for the period excluding one off costs * **	**622.9**	**1,331.5**	**660.4**	**-5.7%**
Impairment	(63.5)	—	—	n.m.
OPS/OPAS costs	(46.8)	—	—	n.m.
Profit (Loss) for the period included one off costs	**512.6**	**1,331.5**	**660.4**	**-22.4%**

* The data for the previous financial year have been stated following the application of the voluntary change in accounting standard for valuing properties held for investment purposes (from amortized cost to fair value), as provided by the reference accounting policies.

** Heading also includes accruals payable to holders of Class B interests in Arma Partners.

*** Net profit excluding the one-off costs shown in the table neutralizes the impact of the impairment to intangible assets (goodwill and brands) and the public exchange offer launched by Banca Monte Paschi di Siena for 100% of Mediobanca shares, the costs related to the public exchange offers booked at the consolidated level (consisting primarily of advisory services, acceleration of the performance share compensation scheme approved on 31 July 2025, and the severance paid to senior management members who have left the Bank) and the related taxation have all been combined in a separate entry to the profit and loss account.

Key Performance Indicators (KPIs)*

	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2024	Chg. (%)
ROTE adj[1]	12.8%	14.2%	14.0%	-8.6%
Cost / Income ratio[2]	45.7%	43.3%	42.3%	8.1%
CoR (bps)[3]	53	44	50	6.0%
*EPS**	0.63	1.64	0.79	-20.2%

* Alternative Performance Measures (AMPs): in addition to those required as part of the IFRS. Further details are provided in the Annexes (Lists of Restatements) and the Glossary.

[1] Return On Tangible Equity (adjusted).

[2] Cost/income ratio.

[3] Cost of Risk.

[4] Earnings Per Share. (having regard to the cancellation of approx. 20 million shares)

[4] Dividend Per Share.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EARNINGS/BALANCE-SHEET DATA BY DIVISION*

(€ m)

31 December 2025	Wealth Management	Corporate and Investment Banking	Consumer Finance	Principal Investing	Holding Functions*	Group[1]
Profit-and-loss						
Net interest income	190.0	170.0	600.9	(16.0)	(5.0)	961.9
Net treasury income	6.4	40.9	(0.6)	16.5	8.6	69.9
Net fee and commission income	276.6	146.4	77.2	(0.5)	0.7	477.8
Equity-accounted companies	—	—	—	276.8	(0.4)	276.4
Total income	**473.0**	**357.3**	**677.5**	**276.8**	**3.9**	**1,786.0**
Labour costs	(181.8)	(113.0)	(73.6)	(2.0)	(67.5)	(438.1)
Administrative expenses	(153.8)	(84.9)	(130.9)	(0.8)	(9.9)	(378.1)
Operating costs	**(335.6)**	**(197.9)**	**(204.5)**	**(2.8)**	**(77.4)**	**(816.2)**
Loan loss provisions	(0.7)	(5.1)	(143.0)	—	4.0	(144.8)
Provisions for other financial assets	1.2	(0.4)	—	(3.8)	2.0	(1.0)
Other income (losses)	(1.2)	(4.6)	(2.5)	—	6.3	(4.5)
Profit before tax	**136.7**	**149.3**	**327.5**	**270.2**	**(61.2)**	**819.6**
Income tax for the period	(41.9)	(44.8)	(106.2)	(3.6)	9.5	(183.2)
Minority interest	(1.7)	(12.0)	(0.1)	—	—	(13.5)
Net profit excluding one-off costs***	**93.1**	**92.5**	**221.2**	**266.6**	**(51.7)**	**622.9**
Impairment	—	—	—	—	—	(63.5)
OPS/OPAS costs	—	—	—	—	—	(46.8)
Net profit including one-off costs	**93.1**	**92.5**	**221.2**	**266.6**	**(51.7)**	**512.6**
Cost/Income (%)	*71.0*	*55.4*	*30.2*	*n.m.*	*n.m.*	*45.7*
RORWA	*2.7%*	*1.5%*	*3.1%*	*3.8%*	—	*2.7%*
Balance-sheet data						
Loans and advances to customers	17,824.8	20,918.4	16,665.3	—	457.1	55,865.6
Risk-weighted assets	7,073.7	12,270.8	14,956.9	8,210.8	3,354.7	45,866.8
No. of staff	2,250	655	1,770	9	849(453)	5,533

Notes:

* Divisions comprise:

- Wealth Management (WM):: this division brings together all portfolio management services offered to the various client segments, plus asset management. It includes MB Premier; the MBPB and CMB Monaco private banking networks, and the asset management companies (Polus Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company, and RAM Active Investments), plus Spafid;
- Consumer Finance (CF): this division provides retail clients with the full range of consumer credit products, ranging from personal loans to salary-backed finance, to the Pagolight solution (Compass Banca, Compass RE, HeidiPay AG and its subsidiaries HeidiPay Lt and Holipay and HeyLight SA);
- Corporate & Investment Banking (CIB): this division brings together all services provided to corporate clients in the following areas: Investment Banking (lending, advisory, capital markets activities) and proprietary trading (businesses performed by Mediobanca and Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés and Arma Partners), and Speciality Finance, which in turn consists of factoring and credit management activities for third parties performed by MBFACTA and Selma;
- Insurance - Principal Investing (PI): division that manages the consolidated portfolio of equity investments and holdings;
- Holding Functions: division which includes MIS, NPL management and other minor companies, plus the following units: Treasury and ALM, Operations, support and control, as well as the senior management of Mediobanca S.p.A.; for further details please refer to the section "HOLDING FUNCTION (CENTRAL STRUCTURES, TREASURY AND LEASING)" of this report.

* * * Net profit excluding the one-off costs shown in the table neutralizes the impact deriving from the public acquisition and exchange offer launched by Banca Monte Paschi di Siena for 100% of Mediobanca shares, the costs incurred at the consolidated level (consisting primarily of advisory services, acceleration of the performance share compensation scheme approved on 31 July 2025, and the severance paid to senior management members who have left the Bank) and the related taxation have all been combined in a separate entry to the profit and loss account.

[1] The sum of the divisional data differs from the consolidated total due to adjustments/differences arising on consolidation between business areas (equal to €3.7m). The 6M delta is due to the costs incurred in relation to the public acquisition and exchange offer net of the related tax, i.e. €46.8m, the impairment charges taken for intangible assets owned by some of the non-Italian companies (€63.5m), plus the effects of the acquisitions (contingent considerations) amounting to €2.6m, not allocated to any of the business areas.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(m)

31 December 2024	Wealth Management	Corporate and Investment Banking*	Consumer Finance*	Principal Investing	Holding Functions	Group[1]
Profit-and-loss						
Net interest income	204.2	161.7	557.4	(3.5)	38.5	978.9
Net treasury income	5.5	64.9	—	16.0	5.6	91.8
Net fee and commission income	270.4	221.1	80.6	(0.3)	1.8	549.4
Equity-accounted companies	—	—	(0.2)	230.9	(0.4)	230.3
Total income	**480.1**	**447.7**	**637.8**	**243.1**	**45.5**	**1,850.4**
Labour costs	(167.5)	(112.4)	(68.3)	(2.1)	(67.6)	(418.3)
Administrative expenses	(147.6)	(82.5)	(126.9)	(0.7)	(9.1)	(363.7)
Operating costs	**(315.1)**	**(194.9)**	**(195.2)**	**(2.8)**	**(76.7)**	**(782.0)**
Profit/(Loss) from investment securities	—	—	—	—	—	—
Loan loss provisions	(1.0)	1.6	(136.1)	—	2.1	(133.4)
Provisions for other financial assets	0.1	(0.6)	—	9.4	1.8	10.7
Other income (losses)	(4.0)	(3.0)	(0.5)	—	(0.6)	(13.4)
Profit before tax	**160.1**	**250.8**	**306.0**	**249.7**	**(27.9)**	**932.3**
Income tax for the period	(48.5)	(69.3)	(101.5)	(9.2)	(3.5)	(231.7)
Minority interest	(1.0)	(37.7)	—	—	(1.4)	(40.2)
Net profit	**110.6**	**143.8**	**204.5**	**240.5**	**(32.8)**	**660.4**
Cost/Income (%)	65.6%	43.5%	30.6%	n.m.	n.m.	42.3%
RORWA	3.8%	1.9%	2.8%	3.4%	—	2.8%
Balance-sheet data						
Loans and advances to customers	17,088.9	20,620.2	15,564.1	—	585.3	53,858.5
Risk-weighted assets	6,201.2	15,387.8	14,476.4	8,079.9	3,415.9	47,561.2
No. of staff	2,283	633	1,748	9	837 (441)	5,510

* The data as at 31 December 2024 has been restated to reflect the new composition of the business areas: as from these six months, core leasing activities are included as part of the CIB division (Specialty Finance), having previously been part of the Holding Functions, meaning that the latter only retains leases being run off; while the credit management activities performed by MBCS and MB Contact Solutions, which previously were included in CIB (Specialty Finance), have now been transferred to the Consumer Finance division.

(1) The sum of the divisional data differs from the consolidated total due to adjustments/differences arising on consolidation between business areas (equal to €0.9m), and other effects attributable to acquisitions (contingent considerations) that have not been allocated to any business line in particular (€5.3m).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Balance sheet

Total assets went from €104bn to €106bn, with Mediobanca S.p.A. contributing 57% (57.1% last year). As reported above, at 31 December 2025, Mediobanca and its subsidiaries voluntarily adopted a new valuation method for tangible assets, changing it from the cost method to the revaluation model for core operating properties (IAS16) and from the cost method to fair value measurement for investment properties (IAS40). Taking into account the provisions of IAS 8, the comparative balances at 30 June 2025 were restated to reflect the retrospective change relating to IAS 40 properties (for IAS 16 properties, on the other hand the change was on a forward-looking basis).

The main balance sheet items show the following trend (figures at 31 December 2025 are compared with figures at 30 June 2025):

Funding – this item totalled €70.8bn (up €0.2bn in 6M), on a debt security stock of €31.2bn (down €0.4bn), reflecting an average cost of 2.37% (down 12 bps in 6M), with the spread on the debt security component stable at 116 bps; WM deposits remained at €30.3bn, despite the highly competitive scenario, at an average cost of the six months of 1.37% (down 26 bps YoY); the Premier channel in particular (the stock as at the period-end was €18.3bn) reflected a point-in-time cost as at end-December 2025 of less than 1%, including €0.8bn in stock deriving from the most recent promotion. Interbank funding totalled €9.2bn, reflecting the increased use of secured operations. During the six months under review, there were bond redemptions totalling €3.8bn (including the early redemption of a €250m Tier 2 bond, refinanced until the start of 2025) offset by new issues of approx. €3.4bn, involving primarily covered bonds of €1.2bn, including a €750m six-year issue (Euribor 3M + 58 bps), senior preferred issues totalling €0.6bn, including a €500m, six-year institutional issue (Euribor 3M +105 bps), plus approx. €0.4bn placed via third-party networks (at an average spread of 96 bps).

	31 December 2025		30 June 2025		Chg.
	(€m)	%	(€m)	%	
Debt securities (incl. ABS)	31,225.5	44%	31,598.5	45%	-1.2%
Wealth Management deposits	30,284.4	43%	30,371.4	43%	-0.3%
Interbank funding (+CD/CP)	9,260.8	13%	8,582.7	12%	7.9%
Total funding	**70,770.7**	**100%**	**70,552.6**	**100%**	**0.3%**

Loans and advances to customers – this item totalled €55.9bn (up 2.9%), with the share represented by Corporate and Investment Banking amounting to €20.9bn (up 3.7%), driven by new loans in the Large Corporate segment (concentrated in the investment grade area) which totalled €17.5bn (up 2.9%), the recovery in turnover in factoring business (up 3.9%), and leasing operations (up 27.7%). Growth in Consumer Finance continued, where customer loans were up 3.8% from €16.1bn to €16.7bn, driven by personal loans (up 3.7%, from €8.1bn to €8.4bn); slight growth was also reported in Wealth Management, where customer loans totalled €17.8bn (up 1.2%), €13bn of which attributable to Premier Banking and €4.8bn attributable to the Private Banking segment (up 1.3%). The share of the leasing portfolio being run off reduced to €320m.

In Consumer Finance, new loans of €4.9bn were recorded in six months (up 12.2%), with the share accounted for by personal loans increasing (up 15.5%, from €2bn to €2.3bn), driven by the recovery in the banking channel (where new business rose from €228.1m to €448.6m) with the direct channel also resilient (up 5.6%, from €1,552.8m to €1,639.4m); new BNPL loans increased to €433.4m (up 38.6%). New loans in Corporate and Investment Banking declined in Lending and Structured Finance (down 35.6%, from €3.5bn to €2.3bn, with an investment grade share of

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

approx. €2bn), against repayments of €1.9bn. In Wealth Management there were new mortgages totalling €736.1m (60% of which fixed rate), higher than last year (up 12.9%), on repayments totalling €676.3m, almost half of which were early repayments (€378.1m).

	31 December 2025		30 June 2025		Chg.
	(€m)	%	(€m)	%	
Corporate and Investment Banking	20,918.4	37%	20,171.2	37%	3.7%
Consumer Finance	16,665.3	30%	16,056.2	30%	3.8%
Wealth Management	17,824.7	32%	17,604.9	32%	1.2%
Holding Functions (leasing and Treasury)	457.1	1%	511.2	1%	-10.6%
Total loans and advances to customers	**55,865.6**	**100%**	**54,343.5**	**100%**	**2.8%**

(€ m)

	31 December 2025				30 June 2025			
	Performing		NPL	Total	Performing		NPL	Total
	Stage 1	Stage 2			Stage 1	Stage 2		
Corporate and Investment Banking	20,755.5	152.2	10.7	20,918.4	19,958.3	203.5	9.5	20,171.2
Consumer Finance	14,917.2	1,409.1	339.0	16,665.3	14,382.9	1,328.2	345.0	16,056.2
Wealth Management	17,163.6	549.1	111.9	17,824.7	16,848.3	652.0	104.5	17,604.9
Holding Functions (leasing and treasury)	412.6	35.8	8.7	457.1	452.8	48.8	9.6	511.2
Total loans and advances to customers	**53,248.9**	**2,146.2**	**470.4**	**55,865.6**	**51,642.3**	**2,232.6**	**468.6**	**54,343.5**
As % of total	95.3%	3.8%	0.8%	100%	95.0%	4.1%	0.9%	100%

(€ m)

	31 December 2025			30 June 2025		
	Gross	Net	Coverage ratio %	Gross	Net	Coverage ratio %
Corporate and Investment Banking	37.2	10.7	71.1%	40.8	9.5	76.7%
Consumer Finance	888.6	339.0	61.8%	897.7	345.0	61.6%
Wealth Management	192.7	111.9	41.9%	187.0	104.5	44.1%
Holding Functions (leasing and treasury)	44.4	8.7	80.4%	49.6	9.6	80.7%
Total net non-performing loans	**1,163.0**	**470.4**	**59.5%**	**1,175.1**	**468.6**	**60.1%**
– of which: bad loans	*171.0*	*34.7*		*172.0*	*35.5*	
As % of total loans and advances	**2.0%**	**0.8%**		**2.1%**	**0.9%**	

Gross non-performing loans decreased from €1,175.1m to €1,162.9m (down 1.3%), and represent 2% of total loans (30/6/25: 2.1%), following reductions in virtually all the business lines: in Corporate and Investment Banking gross NPLs totalled €37.2m (vs €40.8m), split between Large Corporate (€6.1m, factoring €23.3m), and core leasing (€7.8m); in Consumer Finance gross NPLs totalled €888.6m (down 1%) following the disposals made in November 2025, plus the writeoff policy, which caused gross NPLs to reduce in relative terms to 5% of the total loan stock (20 bps lower than at end-June 2025); conversely, in Wealth Management gross NPLs rose to €192.7m, an increase of 0.6%, in particular for CMB Monaco where the stock totalled €56.2m (up 29.3%), offsetting the reduction in Premier Banking (gross NPL stock €135.3m; down 16.1%). The reduction in leases being run off also continues, with the portfolio now totalling €44.4m (30/6/25: €49.6m). The coverage ratio stood at 59.5% (down 60 bps), taking into account the expanded scope of the Consumer Finance operations, which meant that loans with improved prospects of recovery were classified as being in default, leading to an increase in net NPLs which stood at €470.4m (up 0.4%), while remaining very low in relative terms at just 0.8% of total loans, as indeed was the share of bad debts (net balance: €34.8m).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Exposures classified as Stage 2 totalled €2,449.9m (down 3.7%; 4.3% of total loans), with significant reductions in Corporate and Investment Banking (€161.2m; down 24.3%), in the Large Corporate segment in particular (stock €69m; down 40.8%) and also in Wealth Management (down 15.5%, to €571.5m), due to certain overdrawn positions in Private Banking being paid off (stock €19.3m; down 81.1%), plus certain forborne positions in the mortgage segment exiting the category (€552.1m; down 3.8%); the growth in Stage 2 positions in Consumer Finance (up 4.8%, to €1,679.3m; 9.5% of total loans) reflects the broader classification of loans with fewer days' arrears in payments.

The coverage ratios for consolidated performing loans remain adequate at 1.09% (compared with 1.13%), in Consumer Finance in particular (3.11%, compared with 3.25%), reflecting the gradual use of the overlays (which decreased from €146.1m to €122.9m), and which, at consolidated level, amount to €164.1m.

Investment holdings[16] - these increased from €4.9bn to €5.2bn, €4.2bn of which involve the investments accounted for using the equity method, plus €708.1m in investments in funds, and €214m in equities (including equity-like instruments).

The book value of the investment in Assicurazioni Generali was increased from €3.9bn to €4.2bn (aligned with the figures approved by the company as at 30 September 2025), on profits of €272.7m and other upward asset adjustments totalling €21.5m. The increase in profit compared to last year (€226.7m) reflects the company's improved performance in all business sectors, in non-life insurance especially, due to the reduced impact of catastrophic events.

The value of the investment in IEO (25.37%) was €38.6m, while that in Finanziaria Gruppo Bisazza Srl (22.67%) totalled €5.3m and that of MB SpeedUp €4.4m; the investment in CLI Holdings II Limited reduced to €28.8m, taking into account the dividends collected (€4.6m) and the adjustment of current positions to NAV (which resulted in a downward adjustment of €1.6m).

Holdings in funds increased from €687.3m to €708.1m, following net investments of €10.2m and upward value adjustments of €10.5m; of these holdings, approx. €431.8m involve funds managed by the Mediobanca and its subsidiaries (seed capital), €265.3m of which attributable to Polus Capital.

Equities (including equity-like instruments) were stable at €214m.

(€ m)

	31 December 2025		30 June 2025	
	Book value	OCI reserve	Book value	OCI reserve
Equity method investments	4,235.2	n.a.	3,988.8	n.a.
Listed shares	136.1	77.0	131.2	72.1
Other unlisted shares	77.9	24.1	124.8	73.5
Seed capital	431.8	—	399.3	—
Private equity	199.6	—	198.8	—
Other funds	76.7	—	89.2	—
Other minor equity investments	—	n.a.	—	n.a.
Total equity holdings	**5,157.3**	**101.1**	**4,932.1**	**145.6**

[16] This heading brings together investments covered by IAS 28, joint ventures covered by IFRS 11 (MB SpeedUp), investments measured at fair value through other comprehensive income, and holdings in funds (including seed capital) measured at fair value through profit and loss; the equity-accounted investments have been allocated to the Insurance/Private Investing Division with the exception of MB SpeedUp (Holding Functions).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	% ownership	31 December 2025	30 June 2025
Assicurazioni Generali	13.55	4,157.9	3,906.8
CLI Holdings II	18.95(*)	28.8	35.1
Finanziaria Gruppo Bisazza	22.67	5.3	5.7
Istituto Europeo di Oncologia	25.37	38.6	38.8
MB SpeedUp (JV)	50.0	4.4	2.4
Equity Method investments		**4,235.0**	**3,988.8**

* Percentage calculated based on the nominal value of the notes issued.

The Group's investment in Assicurazioni Generali at 31 December 2025 had a market value of €7,305.2m (€35.75 per share), which is higher than its book value (€20.35 per share). As required by IAS 36 the impairment test was carried out on the investment, which it passed; the value in use too, calculated according to the Group policy, was significantly higher than the book value.

For further details please see the Notes to the Accounts, Assets, section 7 – Equity investments.

Banking book debt securities - The aggregate value of the banking book securities increased by approx. €618m to reach €12.3bn, reflecting sales of €764m (generating gains of €25.1m), helped by the reduction in spreads and the inverted yield curve. The portfolio reflects the following split: €4.9bn Hold to Collect & Sell; €6.5bn Hold to Collect; €0.9bn Fair Value Option. Further details as follows:

– The HTC&S portfolio reflects negative net movements totalling €221m, on lower renewals of positions falling due (purchases totalled €949m, against €1,170m in positions expiring); other changes, including fair value, amounted to approx. €10m;
– The HTC portfolio increased by €983m, after purchases totalling €1,798m, which offset sales and redemptions amounting to €832m; the stock as at end-December 2025 does not include unrealized gains of €127.9m (compared with unrealized losses of €7.9m twelve months previously).

Government securities amounted to approx. €8.3bn (representing 73% of the total), with a low average duration of 2.9 years. The share accounted for by Italian sovereign debt amounted to €5.7bn, with an average duration of two years.

	31 December 2025		30 June 2025	
	(€m)	%	(€m)	%
Hold to Collect	6,467.8	52%	5,484.5	47%
Hold to Collect & Sell	4,915.7	41%	5,137.0	44%
Fair Value Option	905.0	7%	1,049.0	9%
Total banking book securities	**12,288.5**	**100%**	**11,670.5**	**100%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ m)

	31 December 2025			30 June 2025		
	Book value		FVO	Book value		FVO
	HTC	HTC&S		HTC	HTC&S	
Italian government bonds*	3,034.7	2,624.4	—	2,867.3	2,739.3	34.5
Foreign government bonds*	1,101.2	1,527.1	—	753.0	1,567.6	150.8
Bond issued by financial institutions	339.7	522.0	873.3	343.8	574.1	845.8
Corporate bonds	246.4	209.6	31.6	239.1	214.3	17.9
Asset Backet Securities (ABS)	1,745.8	32.6	—	1,281.3	41.7	—
Total banking book securities	**6,467.8**	**4,915.7**	**905.0**	**5,484.5**	**5,137.0**	**1,049.0**

* For further details on Government Bonds please refer to the Notes to the Accounts, Part E.

The ABS portfolio increased to €1.8bn, with the stable return component strengthened through the purchase of senior tranches with investment grade ratings.

Net treasury funds —Net treasury funds fell from €10.7bn to €7.8bn, reflecting gradual use of the liquidity accumulated at the end of the previous financial year, in connection with strong pre-funding activity. This trend is reflected in the deposits – which include the differences in repos, collateralized accounts and other short-term operations – the stock of which decreased from €1.2bn to minus €3.3bn. Cash, current accounts and liquid asset held with the ECB totalled €2.2bn, higher than in the previous six-month period. The amount of commodities in EU allowances, fully hedged through futures contracts to neutralize any changes in fair value, was €1.4bn. The trading book followed the market scenario, with a €5.6bn increase in equities and a €3bn reduction in bonds. Overall the liquidity indicators were again fully in line with the regulatory requirements currently in force.

	31 December 2025	30 June 2025	Chg.
	(€ m)	(€ m)	
Financial assets held for trading	17,308.1	16,885.6	2.5%
Treasury financial assets and cash	11,074.1	12,135.9	-8.7%
Financial liabilities held for trading	(8,372.9)	(8,987.8)	-6.8%
Treasury financial liabilities	(12,183.1)	(9,344.3)	30.4%
Net treasury assets	**7,826.2**	**10,689.4**	**-26.8%**

	31 December 2025	30 June 2025	Chg.
	(€ m)	(€ m)	
Equities	5,586.9	4,374.3	27.7%
Bond securities	3,065.9	3,592.5	-14.7%
Derivative contract valuations	(613.2)	(37.9)	n.m.
Certificates	(516.8)	(1,026.7)	-49.7%
Commodities	1,375.6	995.6	n.m.
Trading loans	36.8	—	n.m.
Financial instruments held for trading	**8,935.2**	**7,897.8**	**13.1%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31 December 2025 (€ m)	30 June 2025 (€ m)	Chg.
Cash and current accounts	1,444.1	1,364.1	5.9%
Cash available at BCE	740.2	180.5	n.m.
Deposits	(3,293.3)	1,247.0	n.m.
Net treasury	**(1,109.0)**	**2,791.6**	**n.m.**

	31 December 2025 (€ m)		30 June 2025 (€ m)	
	Assets	Liabilities	Assets	Liabilities
Italian government bonds	4,665.7	(3,501.6)	4,858.5	(4,099.8)
Foreign government bonds	1,563.4	(965.1)	2,275.5	(903.1)
Bond issued by financial institutions	887.0	(195.0)	1,116.0	(110.7)
Corporate bonds	207.4	(29.1)	105.9	(0.4)
Asset Backet Securities (ABS)	433.2	—	350.6	—
Equities	7,037.6	(75.0)	5,443.8	(73.9)
Total securities HFT	**14,794.2**	**(4,765.8)**	**14,150.3**	**(5,187.9)**

	31 December 2025 (€ m)		30 June 2025 (€ m)	
	Assets	Liabilities	Assets	Liabilities
Interest rate swaps	352.3	(386.5)	234.1	(279.6)
Foreign exchange	212.1	(110.4)	308.2	(163.9)
Interest rate options/futures	10.0	(283.3)	15.4	(64.9)
Equity swaps e options	1,701.0	(2,093.0)	1,965.8	(2,034.0)
Credit derivatives (others)	183.0	(198.4)	192.1	(211.1)
Derivative contract valuations	**2,458.4**	**(3,071.6)**	**2,715.6**	**(2,753.5)**

	31 December 2025 (€ m)		30 June 2025 (€ m)	
	Assets	Liabilities	Assets	Liabilities
Securities lending/repos deposits	6,783.1	(8,104.2)	8,536.3	(7,442.8)
Stock lending deposits	168.5	(2,175.5)	96.7	(1,613.0)
Other deposits	2,039.3	(2,004.5)	2,360.0	(690.2)
Deposits	**8,990.9**	**(12,284.2)**	**10,993.0**	**(9,746.0)**

Tangible and intangible assets – These amounted to €2.2bn (+13.2%) after the aforementioned adoption of a new the valuation method for IAS 16 and IAS 40 properties. In detail:

– Property, plant and equipment increased from €882.5m to €1,206.7m. This increase was primarily due to real estate (+€566.6m), distributed between operating properties (+€325.8m) and investment properties (+€240.9m). The increase includes the effects of the progress made on the project for the property owned by CMB RED in the Principality of Monaco, part of which will serve as CMB's new headquarters. The carrying amount, now at fair value, was increased by €183m compared to the previous cost recognition;

– intangible assets dropped from €1,087.6m to €1,023.8m, after reflecting the €63.5m writedown of intangible assets relating to goodwill and trademarks of certain subsidiaries recognized pursuant to IAS 36 in the last quarter, following an impairment testing process. New intangible

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

assets with a finite life should be added to this for HeidiPay AG (€7m, previously amortized for €0.7m allocated from goodwill), purchases of new software (€25.3m) offset by amortization for the period (€17.8m), and currency exchange losses of €7.9m.

	31 December 2025		30 June 2025		Chg.
	(€m)	%	%	%	
Land and properties	1,137.9	51%	805.6	32%	41.2%
- of which: core	*495.1*	*22%*	*414.4*	*10%*	*19.5%*
buildings RoU ex IFRS16	255.4	11%	257.4	15%	-0.8%
Other tangible assets	68.8	3%	76.9	4%	-10.5%
- of which: RoU ex IFRS16	*17.6*	*1%*	*15.4*	*1%*	*14.3%*
Goodwill	792.9	36%	856.8	50%	-7.5%
Other intangible assets	230.9	10%	230.9	14%	n.m.
Total tangible and intangible assets	**2,230.5**	**100%**	**1,970.2**	**100%**	**13.2%**

(€ m)

Transaction	31 December 2025	30 June 2025
Polus Capital	56.0	57.1
MB Private Banking	52.1	52.1
Messier et Associés	42.0	93.2
Arma Partners	239.5	244.2
Consumer *	403.3	410.2
Total Goodwill	**792.9**	**856.8**

* Indefinite-lived goodwill; the PPA process for the HeidiPay AG component, already in part allocated to definite-lived intangible assets, will be completed during the next six-month period.

Reference is made to Notes to the Accounts, Assets, section 10, for further details on the Purchase Price Allocation process and the valuations of the tangible and intangible assets tested for impairment as required and provided for by IAS 36 and by the Group Impairment Policy.

Provisions for liabilities – these totalled €138.2m (€133.5m): "Commitments and guarantees" rose from €19.8m to €20.2m, while the provision for statutory end-of-service payments decreased from €19.1m to €18m, and "other provisions and risks" increased from €94.6m to €100m.

With regard to "other provisions and risks", transfers of €20.5m were made, against withdrawals totalling €14.2m, with €1.7m released to the profit and loss account. The transfers consisted primarily of provisions for complaints from customers (€11.2m), for staff disputes (€3m), and provisions for fidelity plans and indemnities paid to Financial Advisors (€3m).

The remainder is split between tax disputes (€30.3m, concentrated at Mediobanca level), releases from liability (€16.1m, regarding WM), complaints (€20.7m, €15.3m of which in relation to Consumer Finance), staff provisions (€7.7m), and other risks (€25,2m).

The stock as at end-December 2025 was made up as follows: Mediobanca €44.3m (€46.1m), Mediobanca Premier €29.6m (€27.8m), Compass €17.8m (€9.9m), Selma €4.5m (€7.1m), and other companies €3.7m (€3.7m).

For further details, reference is made to section 10 of the Notes to the Accounts.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ m)

	31 December 2025		30 June 2025		Chg.
	(€m)	%	(€m)	%	
Commitments and financial guarantees given	20.2	14.6%	19.8	14.8%	2.0%
Other provisions for risks and charges	100.0	72.4%	94.6	70.9%	5.7%
Provision for statutory end-of-service payments	18.0	13.0%	19.1	14.3%	-5.8%
of which: discounted provision for statutory end-of-service payments	*(1.0)*	*n.m.*	*(0.2)*	*n.m.*	*n.m.*
Total provision	**138.2**	**100%**	**133.5**	**100%**	**3.5%**

Net equity – stable at €11.4bn, after including the profit for the period (€512.6m), and having taken into account payment of the share of the 2025 dividend (€475m). Movements for the period include the remeasurement of properties to reflect fair value (€411m), split between the valuation reserves (instrumental properties: €234m) and "other reserves" (investment properties: €177m).

(€ m)

	31 December 2025	30 June 2025	Chg.
Share capital	444.7	444.7	n.m.
Other reserves	10,499.1	10,257.4	2.4%
- of which:			
Share capital	*(103.3)*	*(369.6)*	*n.m.*
"real estate revaluation reserve IAS40"	*176.9*	*175.6*	*0.7%*
Interim dividend	—	(454.8)	n.m.
Valuation reserves	(23.1)	(215.5)	-89.3%
- of which:			
Other Comprehensive Income	*133.5*	*163.5*	*-18.3%*
cash flow hedge	*(36.0)*	*(65.9)*	*-45.4%*
equity investments	*(312.7)*	*(293.0)*	*6.7%*
real estate revaluation reserve IAS 16	*233.9*	—	*n.m.*
Profit for the period	512.6	1,331.5	-61.5%
Total consolidated net equity	**11,433.3**	**11,363.3**	**0.6%**

On July 2, the third and final share buyback and cancellation plan was closed early after the purchase of 24,100,000 shares, 20,000,000 of which were cancelled at the end of the month. The number of Mediobanca shares in issue was therefore 813,300,000. Treasury shares were 6,700,000 in number. The reserve of €103.3m was lower than the market value at the end of December prices (approximately €120m).

(€ m)

	31 December 2025	30 June 2025	Chg.
Equity shares	99.1	145.6	-32.0%
Bonds	70.3	66.8	5.2%
of which: Italian government bonds	*54.8*	*47.7*	*14.9%*
Tax effect	(35.8)	(48.9)	-26.7%
Total OCI reserve	**133.5**	**163.5**	**-18.3%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profit and loss account

As mentioned above, to provide a better understanding of the performance of Mediobanca and its subsidiaries, the profit and loss data at 31 December 2025 are compared with the figures for the six-month period ended 31 December 2024.

Net interest income — net interest income totalled €961.9m, displaying resilience compared to last year (€978.9m), despite the progressive reduction in market interest rates (Euribor 3M down 126 bps YoY) and with commercial spreads shrinking, in the Large Corporate and mortgage lending segments in particular. This performance is reflected in the overall return on assets (ROA): 5.16%, down 135 bps YoY; stable QoQ), despite the resilience of the Consumer Finance area (ROA: 9.14%, down 73 bps YoY, flat QoQ). The cost of funding was again fairly resilient (COF: 2.16%; down 93 bps YoY; stable QoQ), in Wealth Management especially (COF: 1.45%; down 42 bps YoY; down 17 bps QoQ), reflecting the use of promotional initiatives and retention policies to maintain the stock. Looking at the contributions by individual area: Consumer Finance reported an increase in net interest income, from €557.4m to €600.9m (up 7.8% YoY; up 2.6% QoQ), driven by higher lending volumes (up approx. €609m), on a reduction in profit per unit. CIB saw NII rise from €161.7m to €170m (up 5.1% YoY; up 1.4% QoQ), due to an improved contribution from the Markets area, which was buoyed by the growth in interest-earning assets connected with the Certificates business and the ABS portfolio, more than offsetting the weak credit volumes concentrated in the first three months. Wealth Management posted a decrease in net interest income from €204.2m to €190m (down 7% YoY; up 2.6% QoQ), reflecting an asset trend marked by decreasing volumes and lower profitability (ROA: 2.83%; down 131 bps YoY; down 5 bps QoQ). Meanwhile treasury management generated net interest expense of €7.2m, a performance largely attributable to the reduction in market interest rates and to the reduced appeal of investments in sovereign debt, with spreads near to their lowest levels in ten years. It is also worth recalling that the Funds Transfer Pricing mechanism, through the centralized management, provides for incentives to be granted to support those businesses with most pressure on margins.

(€ m)

	31 December 2025	31 December 2024	Chg.
Consumer Banking	600.9	557.4	7.8%
Wealth Management	190.0	204.2	-7.0%
Corporate and Investment Banking	170.0	161.7	5.1%
Holding Functions and others (including IC)	1.0	55.6	n.m.
Net interest income	**961.9**	**978.9**	**-1.7%**

Net treasury income — net treasury income totalled €69.3m, representing a slowdown on the €91.8m reported last year (down 23.9% YoY). The Markets division contributed €23.8m, far lower than last year's €43.9m. Dividends and other income received from Principal Investing activity amounted to €16.5m, whereas income from treasury operations by the Holding Functions division rose to €8.6m (from €5.6m). Looking at the results by area, the Markets division delivered a positive performance in the equity segment, where revenues rose by €32.1m, through management of the risks associated with certificates issued for clients; the fixed-income trading segment saw its contribution to net interest income increase at the expense of its share of net treasury income, where a net loss of €8.3m was taken, in a market scenario which was less favourable in terms of interest rates and credit spreads, in the first three months in particular. Treasury management enabled income of €8.6m to be generated, offsetting the volatility of the proxy hedge trading portfolio – which was affected by the tightening credit spreads – with gains realized on the banking book (€25.1m).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ m)

	31 December 2025	31 December 2024	Chg.
Corporate and Investment Banking	40.9	64.9	-37.0%
of which i market division	*23.8*	*43.9*	*-45.8%*
Principal Investing	16.5	16.0	3.1%
Holding Functions	8.6	5.6	53.6%
Other (including Intercompany)	3.9	5.3	-0.3%
Net treasury income	**69.9**	**91.8**	**-23.9%**

Net fee and commission income - these totalled €477.8m (down 13.1%), representing the difference between growth in Wealth Management (up 2.3%, to €276.6m) and the reduction in Corporate and Investment Banking (down 33.8%, to €146.4m). Recurring fees generated by the Wealth Management franchise[17] rose to €275.9m (up 6%), including management fees (€181m, up 14%; ROA stable at 83 bps) and upfront fees of €36.5m (down 27% YoY); performance fees totalled €15.7m (stable YoY), while fee expense rose to €53.4m (up 40% YoY). Fees earned by CIB decreased to €146.4m, on a lower contribution from Investment Banking (€108.7m, versus €181.7m last year), with the Arma Partners' performance normalizing (down from €80.8m to €43.4m), and Mediobanca's activity levels suffering from an unhelpful comparison base compared to last year's exceptional results: Large Corporate (€28.5m; down 46% YoY; down 18% QoQ); Mid Corporate (€13.9m; down 47% YoY; down 39% QoQ). Corporate debt activity also generated lower fees of €39.1m (compared with €43.2m last year, including one contribution from Debt Capital Markets). Fees earned from Consumer Finance totalled €77.2m, with the Buy Now Pay Later share (HeyLight) totalling €11.9m (up 18% YoY), absorbing the increase in fees credited back to the third party networks (which rose from €11m to €18m), due to higher loans granted mostly by the MPS network.

(€ m)

	31 December 2025	31 December 2024	Chg.
Wealth Management	276.6	270.4	2.3%
Corporate and Investment Banking	146.4	221.1	-33.8%
Consumer Banking	77.2	80.6	-4.3%
Holding Functions and other (including intercompany)	(22.4)	(22.7)	-1.3%
Net fee and commission income	**477.8**	**549.4**	**-13.0%**

Insurance and other investments recognized using the equity method - the increase in this item, from €230.3m to €276.4m (up 20% YoY) is attributable to the performance of Assicurazioni Generali (profit up from €226.7m to €272.7m, an increase of 20.3% YoY), based on healthy performances in all business sectors, especially Non-Life business which was boosted by the diminished impact of catastrophic events. The other investments contributed €3.7m.

Operating costs - these grew from €782.8m to €816.2m (an increase of 4.3% YoY), rising in the final quarter in particular (up 14.1% QoQ) reflecting the higher provisions for the variable remuneration component for retention purposes in the case of key staff, and also to cover the performance fees accrued in institutional funds required to be credited back under the terms of the contracts. The cost/income ratio stood at 45.7%, approx. 35 bps worse than last year and 23 bps worse than for the twelve months ended 30 June 2025. The main components reflect the following trends:

– Labour costs rose from €419.1m to €438.1m (up 4.5% YoY), and involve 5,533 staff (5,510 twelve months previously; stable versus end-June 2025), 1,770 of whom in Consumer Finance,

[17] WM franchise recurring fees: this includes management fees (including the component accounted for by the product factories), banking fees, upfront and advisory fees from distribution (Mediobanca Premier, CMB Monaco, Mediobanca Private Banking).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

655 in CIB, 2,250 in WM, and 849 in HF; the fixed remuneration component (which accounts for approx. 70% of the total) rose by 3.5%, reflecting the renewal of the national collective bargaining contract for the credit sector, in the retail area in particular; while the increase in the variable component was even steeper (up 9% YoY; up 6% net of the performance fees effect[18] for the alternative asset management companies), despite the lower earnings, with a view to retaining key staff members; by area, labour costs in CIB rose from €112.4m to €113m (up 0.5% YoY), and in Wealth Management from €167.5m to €181.8m (up 8.5% YoY; up 5.4% YoY net of the performance fees effect); while in Consumer Finance labour costs totalled €73.6m (up 7.8% YoY) and in the Holding Functions decreased to €67.5m (down 1.3% YoY);

– Administrative expenses rose from €363.7m to €378.1m (up 3.9% YoY), reflecting the increase in running costs related to the technology upgrade implemented in recent years (amortization of software and IT costs: up 11.9% YoY, to €101m) and to the higher volumes and complexity (operations costs: up 3.4% YoY, to €85m); conversely, costs related to project activities dropped (from €26m to €16m), in view of the various areas of work underway for the combination with the Parent Company, whereas marketing expenses rose (from €21m to €23m), concentrated in MB Premier and Compass (for the launch of Heylight). By individual division: Wealth Management reported costs of €153.8m (up 4.2% YoY); Consumer Banking of €130.9m (up 3.1% YoY); Corporate and Investment Banking of €84.9m (up 2.9% YoY); and the Holding Functions of €9.9m (up 8.8% YoY), €5.3m of which attributable to central costs.

(€ m)

	31 December 2025	31 December 2024	Chg.
Labour costs	438.1	419.1	4.5%
of which: directors	*5.8*	*5.6*	*3.6%*
stock option and performance share schemes	*18.8*	*5.7*	*n.m.*
Sundry operating costs and expenses	378.1	362.9	4.2%
of which: depreciations and amortizations	*58.0*	*52.0*	*11.5%*
administrative expenses	*320.1*	*310.9*	*3.0%*
Operating costs	**816.2**	**782.0**	**4.4%**

(€ m)

	31 December 2025	31 December 2024	Chg.
Legal, tax and professional services	13.0	10.3	26.2%
Other consultancy expenses	15.5	16.8	-7.7%
Credit recovery activities (net)	23.7	23.3	1.7%
Marketing and communication	25.1	22.1	13.6%
Rent and property maintenance	11.5	12.0	-4.2%
EDP	94.9	95.8	-0.9%
Financial information subscriptions	31.8	32.1	-0.9%
Bank services, collection and payment commissions	17.3	16.7	3.6%
Operating expenses	32.7	30.5	7.2%
Other labour costs	8.2	10.7	-23.4%
Other costs	28.2	23.7	19.0%
Direct and indirect taxes (net of substitute tax)	18.2	16.9	7.7%
Total administrative expenses	**320.1**	**310.9**	**3.0%**

[18] Share of variable remuneration stipulated contractually when a given level of performance fees is reached, regardless of the overall results of the company and/or division.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Loan loss provisions — these grew to €144.8m (up 8.5% YoY), with the cost of risk (CoR) positioned at 53 bps (3 bps higher than at end-December 2024). The impact regarded almost exclusively Consumer Finance (€143m; up 3.1% YoY), which reflected a CoR equal to 175 bps (down 2 bps YoY), helped, in the final quarter especially, by positive management performances plus some writebacks related to the customary NPL stock disposals. The other portfolios, by contrast, all made a net contribution, as follows: CIB posted loan loss provisions of €5.1m; Wealth Management booked adjustments totalling €0.7m, while leasing, for the portfolios being run off in particular, credited €4m in writebacks linked to the gradual reduction in loans. The share of overlays reduced from €189.7m to €164.1m, €122.9m of which in relation to Consumer Finance (down €23.3m in the six months, part of which was attributable to the ECL parameters being re-estimated).

(€ m)

	31 December 2025	31 December 2024	Chg.
Corporate and Investment Banking	5.1	(1.6)	n.m.
Consumer Finance	143.0	136.1	5.1%
Wealth Management	0.7	1.0	n.m.
Holding Functions (leasing and Treasury)	(4.0)	(2.1)	n.m.
Loan loss provisions	**144.8**	**133.4**	**8.5%**
Cost of risk (bps)	**53**	**51**	

Provisions for other financial and non-financial assets[19] – these reflect a €1m contribution to earnings, representing the difference between writedowns charged for banking book securities (€2m), most of which due to one financial bond being reclassified as UTP, plus the effects of the properties being recognized at fair value pursuant to IAS 40 (adding €1m); the combination of holdings in investment funds being measured to reflect the most recent NAV available was virtually nil.

	31 December 2025	31 December 2024	Chg.
Hold-to-Collect securities	(2.1)	—	n.m.
Hold-to-Collect & Sell securities	0.2	2.3	n.m.
Financial assets mandatorily FVTPL	(0.1)	8.4	n.m.
Real estate revaluation at FV	1.0	—	n.m.
Provisions for other financial and non-financial assets	**(1.0)**	**10.7**	**n.m.**

Other gains (losses) – these totalled €4.5m, and regard: one-off costs totalling €21.3m, which refer to provisions to cover potential refunds to Consumer Finance customers (€7.7m), the establishment of a redundancy provision for staff employed in leasing operations (€3m), adjustment of contingent liabilities in respect of partnership agreements (€2.6m, the majority of which for Arma Partners), the one-off payment to the deposit guarantee scheme made in December 2025 (€2m), and various other costs totalling €6m. These costs were in part offset by contingent assets (which added €16.7m) due to the release of the Deferred Tax Liabilities (DTL) for trading items in accordance with IAS 39, once the term for assessment had ended (approx. €10m), the refund of the fine handed down by the Italian antitrust authority following the ruling by the Italian Council of State, cancelling the measure that had been by the authority (in an amount of approx. €5), and amounts released from provisions (€1.5m).

[19] Under IFRS 9, the impairment process applies to all financial assets (securities, repos, deposits and current accounts) recognized at cost (the "Hold to Collect" model) and to all bonds recognized at fair value through other comprehensive income (the "Hold to Collect and Sell" model).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Income tax for the period – tax for the period totalled €150.3m, including charges related to the costs in connection with the public exchange offers (€32.9m), and having taken account of the fact that the adjustments for intangible assets are not tax-deductible; thus current operations reflect tax of €183.2m and a tax rate of 23.2% (compared with €231.4m and 24.8% respectively last year).

Mediobanca has adhered to the co-operative compliance regime introduced by Italian Legislative Decree 128/2015 with the Italian revenue authority. During the financial year ended 31 December 2025, preliminary discussions were launched as provided by the arrangement, with the submission of an abbreviated appeal on Group VAT plus two major notifications regarding the change of control and also the change of financial year, plus the establishment of the Frankfurt branch, including the Funds Transfer Pricing policies to be applied there. On 30 December 2025 both Compass Banca and Mediobanca Premier were formally admitted to the regime.[20]

At a Board meeting held on 19 December 2025, the Directors of Mediobanca, having duly noted the favourable opinion issued by the Related Parties Committee, adopted a resolution to adhere to the national tax consolidation arrangement of the Banca Monte dei Paschi di Siena Group (the BMPS Group).

Accordingly, on 23 December 2025, effective from 1 January 2026, a specific contract was signed pursuant to Article 117ff of Italian Presidential Decree 917/1986. This entailed, as an effect of the provisions of Article 13 of the Italian Ministerial Decree issued on 1 March 2018, the suspension of the former Mediobanca Group's tax consolidation (which remained in force until 31 December 2025), resulting in the tax position of the participating companies being transferred to the consolidating entity.

Becoming part of the BMPS Group tax consolidation will generate positive effects for the consolidating entity, in terms of accelerated use of prior tax losses, in respect of which Deferred Tax Assets had been recognized, by using the debt position of Mediobanca and its subsidiaries.

This is consistent with the existing ownership situation and with the corporate integration process following the acquisition and exchange offer launched by the parent company; it entails no prejudicial factors for Mediobanca or its subsidiaries, as it does not generate any penalizing effects either in earnings or financial terms.

The IRAP rate of 2% introduced by Italian Law no. 199/2025 (the 2026 Italian Budget Law) for the 2026-28 three-year period generated a slight benefit overall (of €1.1m), representing the difference between the effects on the advance tax assets and deferred tax liabilities, and considering the adjustments to the stocks existing at the start of the reporting period, net of any writeoffs or new accruals for the period.

[20] Compass Banca and Mediobanca Premier were admitted to the regime pending presentation of the legal certification which must be sent by 30 September 2026, as provided by Italian Legislative Decree 192/2025. For both banks, the benefits described will apply as from the FY 2023-24 tax period for direct tax, and from 2024 for indirect tax.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profit-and-loss figures/balance-sheet data by division

WEALTH MANAGEMENT

This division brings together all asset administration and management services offered to the consolidated clients:

- Private Banking (Mediobanca Private Banking and CMB Monaco);
- Mediobanca Premier, formerly CheBanca!;
- Asset Management division, primarily captive business (Mediobanca SGR, Polus Capital, RAM Active Investments, Mediobanca Management Company).
- This division also includes the results of the fiduciary business carried on by Spafid S.p.A., as well as by Spafid Trust S.p.A.

(€ m)

	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2024	Chg.%
Profit-and-loss				
Net interest income	190.0	404.7	204.2	-7.0
Net trading income	6.4	12.5	5.5	16.4
Net fee and commission income	276.6	555.3	270.4	2.3
Total income	**473.0**	**972.5**	**480.1**	**-1.5**
Labour costs	(181.8)	(338.4)	(167.5)	8.5
Administrative expenses	(153.8)	(302.3)	(147.6)	4.2
Operating costs	**(335.6)**	**(640.7)**	**(315.1)**	**6.5**
Loan loss provisions	(0.7)	21.0	(1.0)	-30.0
Provisions for other financial and non-financial assets	1.2	0.2	0.1	n.m.
Other income (losses)	(1.2)	(15.8)	(4.0)	-70.0
Profit before tax	**136.7**	**337.2**	**160.1**	**-14.6**
Income tax for the period	(41.9)	(103.6)	(48.5)	-13.6
Minority interest	(1.7)	(2.1)	(1.0)	n.m.
Net profit	**93.1**	**231.5**	**110.6**	**-15.8**
Cost/Income (%)	71.0	65.9	65.6	

€ m

	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2024
Balance-sheet data			
Loans and advances to customers	17,824.8	17,604.9	17,088.9
of which:			
MB Premier	*13,038.1*	*12,880.3*	*12,615.2*
Private Banking	*4,786.7*	*4,724.6*	*4,473.7*
New loans	736.1	1,550.6	652.3
Risk-weighted assets	7,073.7	6,880.5	6,201.2
RORWA	2.7%	3.8%	3.8%
No. of staff	2,250	2,280	2,283

The Wealth Management division recorded stable TFAs of €115bn, on €2.6bn of managed NNM in the six months. Revenues for the six months totalled €473m, at the same level as last year and higher in 3M (up 10.9% QoQ). Net profit came in at €93.1m (down 15.8% YoY), due to higher impact of costs and incentives. RORWA 2.7%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The rate of growth in fee income slowed compared to last year (up 2.3% YoY, compared with average 6M growth of almost 7% in the last two years), as did the increase in indirect funding volumes (NNM totalled €1.4bn, compared to an average figure of over €4bn in the last two years). This trend was particularly evident in domestic Private Banking, where net profit reduced to approx. €9m (down 69% YoY), primarily because of the lack of upfront fees, in part due to outflows of indirect funding (which totalled €1.1bn in the six months, concentrated in the final quarter), as a result of the exit of bankers and clients. The net profit earned by Mediobanca Premier totalled €51m (up 7.4% YoY), even though the final quarter was challenging (NNM approx. €200m, compared with €1.1bn in the first quarter); while that of CMB Monaco was less impacted QoQ (€23.7m; down 14.5% YoY). The profits earned by the asset management companies totalled approx. €10.9m (versus €5.9m last year), on a good end-year performance fee result.

The division operated in a market scenario that overall was favourable, albeit still impacted by the instability generated by the US government's action. The European economy regained momentum as a result of trade exchanges with the United States normalizing, and helped by the greater macroeconomic stability; share prices continued to reflect an upward trend with low volatility levels, repeatedly recording new highs; while the interest rate changes during the period were relatively immaterial, with the ECB's monetary policy stable and that of the Fed slowing. Sovereign debt spreads in the Eurozone decreased in the reporting period, with the exception of those for French debt, which recovered virtually all the widening seen in the first quarter because of the institutional stalemate situation. Precious metal prices appreciated considerably during the six months, as in the market's view, these alone would balance any corrections in risk assets.

The Private Banking segment maintained its focus on offering investment solutions for UHNWI clients in both the public and private markets components. With regard to private markets, the private credit evergreen funds platform has been further enhanced in conjunction with international partners, featuring the Blackstone European Private Credit (ECRED), Morgan Stanley European Private Income Fund (EPIF) and Apollo European Private Credit (AEPC) products, plus the new Blackstone BXPE Private Equity and EQT ENIF Infrastructure funds, which complement the existing strategies, with over €206m gathered in six months, €76m of which in the final quarter.

As for public markets, the production of certificates in the six months totalled €370m in placements, with a reduction in volumes (€921m in the previous six-month period, compared with just over €1bn last year), reflecting the impact of market trends plus the corporate events affecting the company; asset management products, including customized managed accounts (which are a more sophisticated, bespoke version of traditional asset management products), totalled approx. €7bn, with an approx. €100m reduction in terms of stock.

Implementation of the Private and Investment Banking model continued, which considers liquidity events generated by Investment Banking as one of the most important factors for the growth of assets under management, and is based on synergies with the CIB Division. In the six months approx. €460m were generated from liquidity events.

As for the Premier segment, the sale of funds with delegated management by Mediobanca SGR continued, in partnership with leading international asset managers, with almost €212m gathered in the six months. In December 2025 placements of target maturity funds worth over €200m also continued, more than half of which for Mediobanca Selezione Cedola III edizione and RAM High Income Credit Opportunities TMF 2030. As at end-December 2025, asset management products

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

totalled €658m (basically unchanged). Placements of securities during the period reached approx. €624m, €421m of which BTP Valore, plus €160m in certificates and €43m in bonds.

In Alternative Asset Management, Polus Capital recorded €10.6bn in assets under management (up €0.4bn during the period under review). The six months include the launch of CLO XX in Europe (€450m), and the target objective for the first Special Situations fund being exceeded (by €150m, vs a stock of almost €900m); the future pipeline remains solid, with further CLOs currently at the warehousing stage, both in the United States (CLO US III, $400m, priced in December 2025, which closed on 8 January) and in Europe, for which the Polus Loan Investments III line capital will be used (involving a €425m commitment).

RAM AI reported consistently positive inflows during the six months, with more than €2bn of assets managed, up approx. €170m, including a good performance by the Emerging Markets Equities funds (inflows of €78m), RAM Mediobanca Strata Credit (€78m), and European Market Neutral Equities (€10m).

Overall the distribution structure consists of 1,365 professionals, 1,225 in Premier Banking, split between 521 bankers and 704 FAs, working from 95 branch offices and 116 POS; in the six months a net exit of 28 professionals was reported by the network (eight in Private Banking and 20 in Premier Banking). Private Banking now has 140 bankers (versus 148 at end-June 2025); the net exit of eight professionals was concentrated in the Italian segment. Retention measures have been activated in both networks in order to retain bankers and portfolios, ahead of the resumption in hiring.

	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2024	Chg.%
Commercial data				
Relationship managers	521	553	538	-5.9%
Financial advisors	704	693	643	1.6%
No. of branches/agencies MB Premier	211	211	208	1.4%
Private Banker	140	148	156	-5.4%

***

Assets managed on behalf of clients (TFAs) totalled €115.3bn (up 7.9% YoY; down 1% QoQ), including a market effect of €1.8bn; in particular the high-quality component (AUM) rose to €53.9bn (up 11.8% YoY; up 1.3% QoQ), driven by Mediobanca Premier (€20.3bn: up 3.4% QoQ; up 20% YoY); while AUA totalled €31.1bn (down 1.3% QoQ and up 2.3% YoY). Deposits totalled €30.3bn (down 2.6% YoY, up 7.4% QoQ). Private Banking reported TFAs of €49.3bn (30/9/25: €50.4bn), €37.3bn of which AUM/AUA (up 1.3% YoY; down 1.9% QoQ), and €12bn of which deposits; Premier Banking reported TFAs of €50.2bn, €31.9bn of which AUM/AUA (up 16% YoY and up 2.9% QoQ), and €18.3bn deposits. TFAs in Asset Management increased by approx. €1bn in the six months, with a stock of €33.3bn, €17.5bn of which placed within the Group.

Net New Money in the final quarter posted an outflow of €1.1bn, €0.8bn of which in deposits, reflecting major outflows in MB Private Banking side (€544m) and AUA (€608m); while the outflow of AUM was smaller, at €280m; the trend in Premier Banking was more favourable, which, while an outflow was recorded here too (€441m), nonetheless saw inflows of both AUM (€451m) and AUA (€194m); the product factories reported net inflows of approx. €60m.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Net TFAs	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2024	Chg, % Dec 25 / June 25	Chg, % Dec 25 / Dec 24
Private Banking	49,312	49,170	47,167	0.3%	4.5%
Premier Banking	50,221	47,953	44,826	4.7%	12.0%
Asset Management	33,299	32,299	31,686	3.1%	5.1%
Intercompany	(17,516)	(17,280)	(16,854)	1.4%	3.9%
Wealth Management	**115,316**	**112,141**	**106,824**	**2.8%**	**7.9%**

Deposits	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2024	Chg, % Dec 25 / June 25	Chg, % Dec 25 / Dec 24
Private Banking	12,005	11,945	10,324	0.5%	16.3%
Premier Banking	18,312	18,458	17,904	-0.8%	2.3%
Asset Management	—	—	—	n.m.	n.m.
Wealth Management	**30,317**	**30,403**	**28,228**	**-0.3%**	**7.4%**

AUM/AUA	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2024	Chg, % Dec 25 / June 25	Chg, % Dec 25 / Dec 24
Private Banking	37,307	37,225	36,843	0.2%	1.3%
Premier Banking	31,909	29,495	26,922	8.2%	18.5%
Asset Management	33,299	32,299	31,686	3.1%	5.1%
Intercompany	(17,516)	(17,280)	(16,854)	1.4%	3.9%
Wealth Management	**84,999**	**81,738**	**78,596**	**4.0%**	**8.1%**

	2024-2025				2025-2026	
Net New Money	IQ	IIQ	IIIQ	IVQ	IQ	IIQ
Private Banking	946	277	202	2,118	542	(1,371)
Premier Banking	1,069	1,149	1,517	1,480	1,141	205
Asset Management	553	825	624	239	800	62
Wealth Management	**2,568**	**2,251**	**2,344**	**3,837**	**2,484**	**(1,104)**

Customer loans totalled €17.8bn (up 1.2%); mortgage loans account for €13bn of the total (an increase of 1.2%), on new loans of €736.1m for 6M (up 12.9%), which offset the repayments totalling €676.3m (€378.1m of which were early repayments); the share represented by Private Banking totalled €4.8bn, €3.3bn of which was attributable to CMB Monaco clients (up 5.9%).

Gross NPLs totalled €192.7m (up €5.8m), and account for 1.1% of gross total loans; €135m of the stock is attributable to the MB Premier mortgage loan component (which reduced by €7m), and €57.5m to CMB Monaco, reflecting the inclusion of a couple of adequately collateralized positions (the balance at end-June 2025 was €43.5m); the coverage ratio fell from 44.1% to 41.9% (67% for bad debts), driving an increase in the stock of net NPLs, which increased from €104.5m to €111.9m (or 0.6% of net loans), split almost equally between the MB Premier mortgage lending component (€55.2m, of which net bad loans €21.5m) and CMB Monaco (€56.7m). Loans classified as Stage 2 decreased from €652.1m to €549.1m, boosted by the strong reduction at CMB Monaco (from €114.8m to €19.1m) due to certain overdraft positions returning to normal; while the share attributable to MB Premier totalled €530m, lower than at end-June 2025 (€550.3m) following the exit of certain forborne positions; the share of net loans represented by Stage 2 positions reduced to 3.1% (30/6/25: 3.7%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Net adjustments of €0.7m were taken for the financial year ending 31 December 2025, after a couple of Private Banking positions, adequately collateralized, entered default status; the contribution from mortgage loans was virtually nil, with the overlays stock at €9.5m.

***

The division's revenues were virtually stable, at €473m (down 1.5% YoY), with the final quarter recording an increase (€248.7m, up 10.9% QoQ); the main income items performed as follows:

– Net interest income totalled €190m (down 7% YoY; up 2.6% QoQ), reflecting the declining return on assets (ROA down from 4.2% to 2.8%), only in part offset by higher volumes. In particular, CMB Monaco reflects a higher exposure to interest rate risk, as a result of its substantial capital position which, however, has gradually been reduced over the last twelve months following the distribution of dividends; domestic Private Banking operations have more frequently granted exceptions for yields on deposits, which have not been adequately compensated by the remuneration paid internally (based on the trend in market interest rates); while Premier Banking has been more successful in governing the external cost of funding which stood at 1.02% (down 52 bps YoY; down 17 bps QoQ), balancing exceptions made for commercial reasons and promotional initiatives. Thus net interest income earned by Mediobanca Premier rose to €140.1m (up 3.8% YoY; down 3.2% QoQ), driven by the growth in asset volumes (approx. €1bn) and offsetting the reduced profitability of mortgage loans;
– Net fee and commission income totalled €276.6m (up 2.3% YoY; up 16.6% QoQ), with the recurring franchise component (management, banking and placement fees) amounting to €275.6m (up 5.9% YoY); management fees totalled €181m (up 14% YoY; up 1.1% QoQ), supporting a ROA of 98 bps, with AUM up 14% YoY and up 2% QoQ; upfront fees (€36.5m), although decreasing over twelve months (down 27% YoY), were buoyed by a recovery in the final quarter (up 48%); banking fees (€58m) rose by 12.4% YoY (up 5.4% QoQ); the product factories' contribution grew from €40m to €51m, with performance fees from alternative funds contributing especially positively (€12.5m, compared with €8.1m).

Operating costs rose from €315.1m to €335.6m (up 6.5% YoY; up 10.6% QoQ), with the cost/income ratio climbing to 71% (68.4% for Mediobanca Premier); labour costs increased to €181.8m (up 8.5% YoY; up 14.1% QoQ), reflecting the first key staff retention initiatives and the share of performance fees credited back to the alternative fund managers. Administrative costs rose to €153.8m (up 4.2% YoY; up 6.4% QoQ), on higher ordinary ICT costs (€49m; up 8% YoY), communications campaign expenses (€11m, up 10%), and costs related to the branch network (rebranding expenses).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CORPORATE AND INVESTMENT BANKING

This division provides services to Corporate customers in the following areas:

– Wholesale Banking: lending, capital market activities, advisory services, and trading (client and proprietary), performed by Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés and Arma Partners;

– Specialty Finance, i.e. factoring (MBFACTA) and leasing operations (Selma); it should be noted that the core leasing business performed by the latter was previously included in the scope of the Holding Functions division.

(€ m)

	31 December 2025	30 June 2025*	31 December 2024*	Chg. (%)
Profit-and-loss				
Net interest income	170.0	346.3	161.7	5.1
Net treasury income	40.9	126.6	64.9	-37.0
Net fee and commission income	146.4	408.2	221.1	-33.8
Total income	**357.3**	**881.1**	**447.7**	**-20.2**
Labour costs	(113.0)	(229.4)	(112.4)	0.5
Administrative expenses	(84.9)	(170.8)	(82.5)	2.9
Operating costs	**(197.9)**	**(400.2)**	**(194.9)**	**1.5**
Loan loss provisions	(5.1)	11.1	1.6	n.m.
Provisions for other financial and non-financial assets	(0.4)	(0.1)	(0.6)	-33.3
Other income (losses)	(4.6)	(1.9)	(3.0)	53.3
Profit before tax	**149.3**	**490.0**	**250.8**	**-40.5**
Income tax for the period	(44.8)	(140.1)	(69.3)	-35.4
Minority interest**	(12.0)	(75.6)	(37.7)	-68.2
Net profit	**92.5**	**274.3**	**143.8**	**-35.7**
Cost/Income (%)	*55.4*	*45.4*	*43.5*	

** Includes profits credited back to the category B partners of Arma Partners.

	31 December 2025	30 June 2025 *	31 December 2024*
Balance-sheet data			
Loans and advances to customers	20,918.4	20,171.2	20,620.2
of which: Corporate	*17,479.8*	*16,979.8*	*17,170.4*
Specialty Finance	*3,438.6*	*3,191.4*	*3,449.8*
Corporate new loans	2,280.1	7,194.0	4,141.5
Factoring turnover	5,048.2	9,868.2	4,856.4
Risk-weighted assets	12,270.8	13,240.6	15,387.8
RORWA	1.5%	1.9%	1.9%
No. of staff	655	647	633
Front Office	467	463	443

* The data as at 31 December 2024 and 30 June 2025 have been restated to reflect the new composition of the business areas: as from these six months, core leasing activities are included as part of the CIB division (Specialty Finance), having previously been part of the Holding Functions, meaning that the latter only retains leases being run off; while the credit management activities performed by MBCS and MB Contact Solutions, which previously were included in CIB (Specialty Finance), have now been transferred to the Consumer Finance division.

In the financial year under review ended on 31 December 2025, the division posted lower business volumes compared to the record levels posted last year in advisory business, in part as a result of some deals on international markets being postponed. There were recoveries in both lending and capital market solutions activities, which in the first of the two quarters had been affected by seasonal factors. The reduction in revenues was accompanied by flat costs, reflecting the measures implemented to retain bankers.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Net profit totalled €93.2m (down 35% YoY; down 5.2% QoQ), on revenues of €357m (down 20% YoY; up 8.2% QoQ) and a cost/income ratio of 55.4% (30/6/25: 43.5%); while RORWA stood at 1.5%. The contribution from Wholesale Banking amounted to €80.7m (down 37% YoY; down 10% QoQ), to which Arma Partners, after taking account of the profit split for the partnership,[21] contributed €9.4m (down 46% YoY, following a particularly outstanding 2024); while the contribution from Specialty Finance, which since 1 July 2025 has included leasing operations, totalled €12.5m.[22]

The European M&A market closed 2025 with announced deal volumes up 31% on 2024, on the back of an acceleration in activities, which in the second half-year reported a 52% increase compared to the same period in 2024. The growth in volumes was boosted by increased activity from private equity operators (whose 2024 volumes were up 49%), and the recovery in strategic activity by corporates (up 22%), and was driven by large deals (over $500m in value), volumes of which rose by 42%. At the same time, there was a slight decline in the number of deals announced, which reduced by 2%, driven by a 11% drop in the number of medium-/small-sized transactions (less than $500m in value); while the number of large deals was up 10%.

The Italian market has borne out the positive trend observed in previous quarters with an increase of 34% in deals announced. A significant increase in deal volumes was also recorded in Spain (up 66%), France (up 42%) and Germany (up 28%), while in the United Kingdom the growth was more moderate (up 4%).

In this market scenario, Mediobanca has confirmed its position as advisor of choice in Italy, taking part in the most important deals announced, and has enhanced its international profile, completing a total of 32 deals in the six months.

The main deals completed in Italy include, in the TMT sector, the disposal of IGT's Gaming and Digital business lines to Apollo Global Management, the voluntary public tender offer by MFE to increase its investment in Prosiebensat.1 Media, and the acquisition of Sellsy by Teamsystem, the disposal by F2i of a stake in Sorgenia to Sixth Street Partners, and the acquisition by a consortium of operators led by Pad Multienergy of the Italian activities of EG Group; in the Financial Institutions sector, the public tender offer for Banca Popolare di Sondrio by Bper Banca; in the Healthcare sector, the acquisition by Renaissance Partners and Aurora Growth Capital of the entire share capital of Genetic; in the Consumer sector, the sale by Campari of its vermouth and sparkling wine Cinzano business to the Caffo 1915 group, plus some deals in the Mid Cap segment, including the sale of SIFI to Faes Farma, the sale by A.I.P. Italia of a majority share in A.L.A. to H.I.G Capital, and the sale of Frigomeccanica to Middleby Corporation.

As far as regards advisory business at European level, in the German market deals of note include the acquisition by Adagia Partners of AGN Niederberghaus und Partner, and the acquisition by EMZ Partners of koenig.solutions, and in the French market, the acquisitions by Veolia of Chameleon Industries and Clean Earth, and the acquisition by Nexans of Electro Cables.

[21] Under the terms of the partnership, the share of the profit attributable to Mediobanca is calculated based on revenues, with the operating costs left to the partners.

[22] Includes MBFACTA and Selma but not MBCS (which is now part of the Consumer Finance division).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In the Digital Economy sector, Arma Partners confirmed its position as one of the leading advisors in Europe, with ten deals completed in the six months. The software segment was particularly active, where the largest deals covered by the company included TA Associates, PSG Equity and Verdane selling Hornetsecurity to Proofpoint, the sale of Namirial to Bain by Ambienta, and FTV Capital taking an investment in FundApps.

The good performance in advisory business should continue, despite the high uncertainty characterizing the macroeconomic and geopolitical scenario, in view of the deals announced to date on both the domestic and the international markets, including for example, in the TMT sector, the sale of Sparkle by TIM to a consortium of investors including both the Italian Ministry for the Economy and Finance and Retelit, and the acquisition of Tinexta by Nextalia and Advent International; in the Industrials sector, the disposal of the Specialty Chemicals and High Performance Polymers business area of RadiciGroup to Lone Star, and the acquisition of Riello Group by Ariston Group; in the Energy sector, the sale of a stake in Plenitude by Eni to Ares Management; in the Consumer sector, the disposal of Golden Goose by Permira to HSG and Temasek; in the Infrastructure sector, the acquisition of Milione from DWS and InfraVia by Ardian and Finint; and, in the Digital Economy sector, the acquisition of Smart Communications by Cinven, plus the acquisition of Signaturit by Namirial.

In Equity Capital Markets, investors continue to be highly selective with regard to IPOs in particular; against this backdrop, the Bank has taken part in some of the largest deals completed on the European market, acting as Joint Bookrunner in the Cirsa IPO in Spain.

Mediobanca's commitment to ESG issues has been a feature of the CIB Division's activities, with a view to supporting clients in their energy transition strategies, and to allocating capital with a focus on ESG issues through deals that demonstrate the Bank's commitment to projects that contribute to environmental and social sustainability. As for advisory business, in the six months Mediobanca has taken part in nine deals announced on the domestic and international markets. The main deals pending completion include: the strategic partnership between GEK TERNA and Motor Oil, the disposal by Enfinity Global of 49% of a portfolio of photovoltaic systems to SOFAZ, and the acquisition of a windfarm by Estra from Alerion Clean Power.

In the Debt Capital Markets area, Mediobanca has reported an excellent six-month performance, with persistent liquidity investor-side coupled with lower issuance volumes (in the domestic market especially) than those seen in the first half of 2025. In particular, Mediobanca has taken part in some of the largest senior and subordinated bond issues, both for corporates and financial institutions, in Italy (including Mundys, Inwit, ASTM, A2A, Generali, Banca Sella Holding, ITAS Mutua, Banco Desio, BMPS and Poste Italiane) and the other core markets (including TDF, Wendel, Gecina, Colonial, Redeia, Merlin and Swisscom).

In Lending, the high liquidity within the financial system coupled with the ongoing competition between banks has helped to keep pricing levels low, while at the same time, the continuing geopolitical tensions have slowed companies' M&A activities. Against this backdrop, the Bank has continued to support its Italian and international clients, in their ordinary activities (providing support for organic growth and through refinancing, for clients such as Port Liberty, Ferrara Candy, Ali Group, Tank & Rast, Leonardo and Ferrari) and for acquisitions (as in the case of Ferrero). The Bank also seeks to complement fee income from the debt area with underwriting and acquisition financing activities, as well as the debt advisory mandates.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fixed-income trading reported a relatively slight reduction in terms of gross revenues, given the scenario marked by low credit volatility, relatively narrow interest rate spreads, seasonal factors and the negative conditions for the issue of structured products.

Mediobanca in the six months has retained its important role in the placement of Italian government securities, participating as specialist in a total of 27 auction sessions. In these transactions the Italian Ministry for the Economy and Finance has raised approx. €187bn, almost 4.5% of which was brokered through Mediobanca.

In addition, Mediobanca has acted as Co-Lead Manager in the dual tranche syndicated deal implemented by the Italian Ministry, further strengthening its position in the primary market. Brokerage activities with institutional clients remain solid, with Mediobanca involved in deals with an aggregate volume of €36bn traded between domestic and international counterparties. Bespoke activity involving government securities also recorded continuing growth, with the service expanding not only for domestic but also international clients. Mediobanca has confirmed its position as one of the leading operators in the sovereign debt repackaging market, distinguished by its strong trading capability and innovative approach to deal structuring.

In view of the adverse market conditions in terms of low volatility and liquidity for the structured products business lines and being able to monetize arbitrage trades, the desk has worked on new products (such as leverage certificates, repackaged CLCs, formula funds and repackaged BTPs) and new asset classes for arbitrage business, to enable the division to position itself favourably in the next quarter even if there is no change in the market conditions. An increase was recorded in the volumes traded by the market-making desk, in AT1 financial bonds in particular.

The ongoing revenues generated by the Equity Trading Desk have been driven by significant growth in the placement of equity certificates (€700m), significantly increasing market share versus third-party networks, and growing in bespoke activities with family offices and HNWIs.

Equity brokerage activity with institutional clients was again solid, with strong client momentum both in Europe and the United States; Mediobanca was involved in deals worth a total of €19bn.

***

Customer loans amounted to €20.9bn (up 3.7%), with growth in all segments: in Wholesale Banking customer loans increased from €17bn to €17.5bn (€14bn of which attributable to Lending and Structured Finance); while in Factoring customer loans totalled €2.7bn (up 9.4%, from €2.4bn); and core leasing loans rose by 2.3% (from €745.8m to €763.2m). New loans in Lending and Structured Finance totalled €2.3bn (down 35.6% YoY), in part offset by repayments totalling €1.9bn; while turnover in factoring business rose to €5bn (up 3.9% YoY) and in leasing closed at €168.5m (up 27.7% YoY).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31 December2025		30 June 2025		Chg (%)
	(€ m)	%	(€ m)	%	
Italy	10,720.7	51.2%	10,734.7	53.2%	-0.1%
France	1,887.1	9.0%	1,937.7	9.6%	-2.6%
Spain	1,603.4	7.7%	1,940.8	9.6%	-17.4%
Germany	2,197.2	10.5%	1,991.0	9.9%	10.4%
U.K.	1,243.8	5.9%	1,065.5	5.3%	16.7%
Other non resident	3,266.2	15.6%	2,501.5	12.4%	30.6%
Total loans and advances to customers CIB	**20,918.5**	**100.0%**	**20,171.2**	**100.0%**	**3.7%**
- of which: Specialty Finance	*3,438.6*	*16.4%*	*3,191.4*	*15.8%*	*7.7%*

Gross non-performing loans totalled €37.2m, with the gross NPL ratio low at 0.2% of total loans; while net NPLs totalled just €10.7m, concentrated in factoring business in particular (gross NPLs: €23.3m; net NPLs: €7.3m) and to a lesser extent also in the Large Corporate (€6.1m; €0.7m) and core leasing segments (€7.8m; €2.7m).

Gross positions classified as Stage 2 decreased from €212.9m to €161.2m (and represent 0.8% of total loans); the reduction was mostly concentrated in Wholesale Banking (where the stock decreased to €69m) with the remainder in factoring (where Stage 2 loans decreased to €62.9m) and core leasing (€29.3m).

The valuation of financial assets (loans, banking book securities, and funds) reflected adjustments of approx. €5.5m; the six months under review reflected value adjustments to loans of €5.1m, €3.2m of which in the Large Corporate portfolio, and €2.3m in factoring; while the other financial assets reflect adjustments totalling €0.4m.

It should be noted that since 30 September 2025, the capital ratios reflect the adoption of an updated version of the PD model for the Corporate loan book of Mediobanca S.p.A. and Mediobanca International subject to credit risk based on the IRB method. In the new model the historical series are shorter, to reflect the regulatory requirements in terms of the "likely range of variability" of default rates, and data on defaults observed internally are used in order to calibrate the estimates. The impact of the model on RWAs was a reduction in the region of €1.6bn.

Revenues amounted to €357.3m (down 20.2% YoY; up 8.7% QoQ), with the share attributable to Wholesale Banking totalling €319.1m (down 22.7 YoY; up 8.4% QoQ) and that to Specialty Finance totalling €37.4m (up 7.6% YoY; up 6.4% QoQ).

The main income sources reflect the following trends:

– Net interest income totalled €170m (up 5.1% YoY; up 1.4% QoQ), on a positive contribution from Markets (€63m; up 11.3% YoY; up 8.8% QoQ), in particular treasury and trading operations; while Lending contributed €73.6m (up 3.2% YoY; up 3.9% QoQ), with the recovery in volumes offsetting the stagnation in credit spreads. Specialty Finance contributed net interest income of €33.8m (up 10.8% YoY; up 4.2% QoQ);
– Net fee and commission income totalled €146.4m (down 34% YoY; up 6.6% QoQ), with the share accounted for by advisory business amounting to €108.4m (up 11.5% YoY; down 8.6% QoQ), approx. €66m of which from the non-Italian subsidiaries, with the reduction (down 33% YoY; down 13% QoQ) reflecting the normalization of the contribution from Arma Partners (€43m, compared with a 6M average of approx. €81m last year); the contribution from operations with

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mid Cap clients (domestic and international) totalled approx. €14m (down 46.6% YoY; down 39% QoQ), while that from ECM operations was virtually nil. The Debt division contributed €39.1m (down 9% YoY; up 46% QoQ), with the contribution from Lending stable (at approx. €31m), on a reduction in DCM fees (which decreased from €12.2m to €8.4m); while Specialty Finance reported fees of €3.6m (down 18% YoY; up 25% QoQ);

– Net treasury income totalled €40.9m, lower than last year (down 37% YoY; from €64.9m). Proprietary trading contributed €16.7m, approx. €9m of which from arbitrage trading and €7.7m of which as part of fixed-income trading strategies. The Markets Division contributed total income of €23.8m, with the €8.3m loss made on fixed-income trading more than offset by the improved contribution to net interest income (€57.9m; down 16.8% YoY; up 2.8% QoQ); while equity trading generated income of €32.1m, distributed equally between the two quarters (€16.4m, compared with €15.7m); the performance reflects the management of certificates and other investment solutions for clients.

Revenues	31 december 2025	30 June 2025	31 december 2024	Chg. (%)
Capital Market	8.7	34.0	16.7	-47.8%
Lending	104.5	216.7	102.4	2.0%
Advisory M&A	110.4	308.5	178.2	-38.1%
- of which Arma Partners	*45.7*	*163.8*	*81.9*	*-44.2%*
Trading Prop	13.4	43.5	20.7	-35.3%
Market, sales and other gains	82.9	204.6	94.9	-12.6%
Specialty Finance	37.4	73.8	34.8	7.5%
Total Revenues	**357.3**	**881.1**	**447.7**	**-20.2%**

Commissions	31 december 2025	30 June 2025	31 december 2024	Chg. (%)
Capital Market, Sales and other gains	3.7	27.7	8.3	-55.4%
Lending	30.7	66.0	31.0	-1.2%
Advisory M&A	108.4	306.3	177.4	-38.9%
- of which Arma Partners	*43.4*	*160.4*	*80.8*	*-46.3%*
Specialty Finance	3.6	8.2	4.4	-18.2%
Total Commissions CIB	**146.4**	**408.2**	**221.1**	**-33.8%**

Operating costs totalled €198m (up 1.5% YoY; up 25.1% QoQ), with a cost/income ratio of 55.4%, higher as a result of the revenue trend referred to above; labour costs were at the same level as last year (€113m, up 0.5% YoY; up 39% QoQ), in view of the increase in accruals for the variable remuneration component for the quarter to retain key figures; administrative expenses grew to €85m (up 2.9% YoY; up 9.1% QoQ), with the recurrent IT share increasing to €17m (up 9% YoY) due to major projects launched in previous quarters coming into operation; the other cost items were largely stable.

	31 december 2025	30 June 2025	31 december 2024	Chg. (%)
Wholesale Loans	(1.4)	7.9	(1.4)	n.m.
Specialty Finance Loans	(3.7)	3.2	3.0	n.m.
Other financial assets	(0.4)	(0.1)	(0.6)	n.m.
Total provisions	**(5.5)**	**11.0**	**1.0**	**n.m.**

Other gains (losses), which reflect a €4.6m loss overall, include the settlements paid for two disputes (€2.6m), plus other contingent liabilities (approx. €2m) in relation to operational risks.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONSUMER FINANCE

This Division provides retail clients with the full range of consumer credit products: personal and special-purpose loans, salary- or pension-backed finance, credit cards, plus the new, innovative Buy Now Pay Later solution called "HeyLight", which includes the activities of HeyLight SA (previously named HeidiPay Switzerland AG). Also included in Consumer Finance are Compass RE, which reinsures risks linked to insurance policies sold to clients, Compass Rent, which operates in asset rental, and Compass Link, which distributes Compass products and services via external collaborators, plus, as from 1 July 2025, the credit management activities performed by MBCredit Solutions and MBContact Solutions.

(€ m)

	31 december 2025	30 June 2025*	31 december 2024*	Chg. (%)
Profit-and-loss				
Net interest income	600.9	1,135.4	557.4	7.8
Net trading income	(0.6)	—	—	n.m.
Net fee and commission income	77.2	159.9	80.6	-4.3
Equity-accounted companies	—	(0.4)	(0.2)	n.m.
Total income	**677.5**	**1,294.9**	**637.8**	**6.2**
Labour costs	(73.6)	(141.1)	(68.3)	7.8
Administrative expenses	(130.9)	(266.0)	(126.9)	3.1
Operating costs	**(204.5)**	**(407.1)**	**(195.2)**	**4.7**
Loan loss provisions	(143.0)	(270.6)	(136.1)	5.1
Provisions for other financial and non-financial assets	—	0.1	—	n.m.
Other income (losses)	(2.5)	0.1	(0.5)	n.m.
Profit before tax	**327.5**	**617.4**	**306.0**	**7.0**
Income tax for the period	(106.2)	(206.5)	(101.5)	4.6
Net profit	**221.3**	**410.9**	**204.5**	**8.2**
Cost/Income (%)	*30.2*	*31.4*	*30.6*	

	31 december 2025	30 June 2025*	31 december 2024*
Balance-sheet data			
Loans and advances to customers	16,665.3	16,056.2	15,564.1
- of which:			
Personal loans	*8,412.4*	*8,059.4*	*7,707.7*
Salary-backed finance	*1,950.5*	*1,860.0*	*1,778.5*
New loans	4,869.1	9,083.7	4,340.0
Risk-weighted assets	14,956.9	14,359.4	14,476.4
RORWA	3.1%	2.9%	2.8%
No. of staff	1,770	1,752	1,748

	31 december 2025	30 June 2025	31 december 2024
Commercial data			
Branches Consumer	182	183	182
Agencies Consumer	94	90	88

* The data as at 31 December 2024 and 30 June 2025 have been restated to reflect the new composition of the business areas: as from these six months, core leasing activities are included as part of the CIB division (Specialty Finance), having previously been part of the Holding Functions, meaning that the latter only retains leases being run off; while the credit management activities performed by MBCS and MB Contact Solutions, which previously were included in CIB (Specialty Finance), have now been transferred to the Consumer Finance division.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The net profit posted by this division continues to grow, reaching €221.3m (up 8.2% YoY); revenues for the six months posted a further increase (to €678m, up 6.2% YoY), driven by strong performances in net interest income (up 7.8% YoY) and new loans (€4.9bn, up 12% YoY); the cost of risk remained under control, at 175 bps (versus 177 bps last year). RORWA therefore increased to 3%, with the cost/income ratio falling to 30.2%.

In 2025, the Italian consumer credit market continued on the growth path which began last year, albeit at more moderate rates. The overall market flows up around 6.7%, normalizing gradually (compared to the 7.5% increase posted in 2024).

Against this backdrop, Compass recorded growth of approx. 8.1% in the value financed, around 1.4 percentage points higher than the market, which enabled it to maintain a high and basically stable market share equal to approx. 13.8% over 2025, with a more stable and less volatile profile than the sector average.

The company has prioritized more selective and balanced growth, a decision which has enabled it to defend market share in a competitive scenario marked by higher pressure on volumes and increasing polarization between operators.

Looking at the data by product segment, personal loans appear to be the main growth driver: the segment has grown at a rate of near to 13.3% YoY, above market average, and contributing significantly to Compass's increase in volumes. The performance of salary-backed finance was also positive, with an increase of 17.8% in flows. By contrast, the trend in special purpose finance for the acquisition of goods was more contained, including the car and motorbike segment, with limited growth due to the difficulties encountered by the automotive sector. There was widespread growth in the use of alternative deferred payment solutions (BNPL).

During the period ended 31 December 2025, Compass disbursed new loans totalling €4.9bn (up 12.2% on one year previously), with all products contributing positively: personal loans were up 15.5% (from €2bn to €2.3bn), driven by the direct channel (up 5.6%, from €1,552.8m to €1,639.4m) with the indirect channel recovering (up 51.5%, from €429.5m to €650.9m), the banking channel in particular where volumes almost doubled (from €228.1m to €448.6m), after Mediobanca became part of the MPS group. New business in BNPL has now reached €433.4m (up 38.6%); there was also growth in automotive finance (up 4.5%, from €703.9m to €735.3m) and special purpose loans (up 1.1%, from €607.1m to €613.7m).

Customer loans rose by 3.8% in the financial year, reaching €16.7bn (30/6/25: €16.1bn), on the back of a healthy performance in new business. The share accounted for by personal loans grew by 4.4%, from €8,059m to €8,412.4m (approx. 50% of the total loan book); salary-backed finance and special purpose loans also both increased, the former by 4.9% (from €1,860m to €1,950.5m) and the latter by 1.3% (from €1,370.1m to €1,387.4m); while BNPL operations also continue to grow, with the stock now having reached €432.5m (up 19.6%, from €361.5m).

The asset quality ratios remain robust: gross non-performing loans totalled €888.6m – just over half of which were fewer than 90 days past due – following sales and writeoffs totalling €18.6m (net of collections, closures and transfers to losses), and represent 5% of the total loan stock (5.2%); while net NPLs make up 2.03% of total loans (12 bps lower than at end-June 2025), with a coverage ratio of 61.8%; the coverage ratio for performing loans was 3.11% (down 14 bps), as a result of the reduction in overlays (the stock of which decreased from €146.1m to €122.9m).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gross positions classified as Stage 2 totalled €1,679.3m (up 4.8% YoY), and represent 9.5% of gross total loans in this sector; the coverage ratio was 16.1%, resulting in a net balance of €1,409.1m (up 6.1% YoY), or 8.3% of net loans.

***

The growth in revenues (up 6.2% YoY, from €637.8m to €677.5m) was in line with the growth in average lending volumes (which rose by 6% YoY). The main income items performed as follows:

– Net interest income again recorded a new three-month high, exceeding the €300m barrier to reach €304.3m (up 7.9% YoY; up 2.6% QoQ). This performance was driven by the healthy trend in lending volumes (average balance up €0.7bn), reflected in record new loans of €4.7bn in the six months, which enabled the reduction in the Return on Assets to be offset: (ROA: 9.14%, down 73 bps YoY, stable QoQ). The NII performance was also boosted by interest expense being stable, despite the fixed-rate hedges being renewed at interest rates that on average were higher than those falling due;
– Net fee and commission income fell to €77.2m (down 4.3% YoY; down 3.6% QoQ), with the growing contribution from Heylight activities (€12.4m; up 18% YoY and QoQ) unable to offset the increase in *rappel* fees payable due to the volumes of new loans channelled via the banking networks, and the reduction in insurance income which totalled €13.2m (down 11.1% YoY; down 6.9% QoQ).

Operating costs totalled €204.5m (up 5% YoY), with the cost/income ratio of 30.2%, despite the investments both in people (in large part due to growth outside of Italy) and systems; labour costs rose to €73.6m (up 7.8% YoY; up 6.2% QoQ); while administrative expenses increased to €130.9m (up 3.1% YoY; up 8.8% QoQ), of which the share represented by IT costs totalled €27m, and credit recovery expenses €28m.[23]

Loan loss provisions amounted to €143m (up 5.1% YoY; down 0.6%QoQ), with the CoR under control at 175 bps (down 2 bps YoY), reflecting the use of approx. €23.3m in overlays, partly linked to the revision of the ECL risk parameters, which positions the overlay stock at €122.9m (30/6/25: €146.1m).

Other gains and losses reflect a negative balance of €2.5m, after provisions for potential disputes with clients totalling €7.7m, much of which was offset by the rebate of a fine handed down by the Italian competition and market authority AGCM (€5.2m including interests).

[23] Costs reported by the division net of activities performed by MBCS on behalf of Compass.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INSURANCE - PRINCIPAL INVESTING

The Insurance – Principal Investing (PI) division comprises the portfolio of equity investments and holdings, including the 13.55% stake in Assicurazioni Generali. The latter investment has been this division's main component for many years, and is distinguished for its sound management, consistency of results, high profitability and contribution in terms of diversification and stabilization to the consolidated revenues. The division includes the investments in funds and SPVs and/or managed by the Group's asset management companies (seed capital) based on an approach that combines mid-term profitability with synergies between the divisions, as well as investment activity in private equity funds managed by third parties.

(€ m)

	31 december 2025	30 June 2025	31 december 2024	Chg. (%)
Profit-and-loss				
Other incomes	—	23.1	12.2	n.m.
Equity-accounted companies	276.8	498.4	230.9	19.9
Total income	**276.8**	**521.5**	**243.1**	**13.9**
Labour costs	(2.0)	(4.5)	(2.1)	n.m.
Administrative expenses	(0.8)	(1.4)	(0.7)	n.m.
Operating costs	**(2.8)**	**(5.9)**	**(2.8)**	**n.m.**
Provisions for other financial and non-financial assets	(3.8)	18.0	9.4	n.m.
Profit before tax	**270.2**	**533.6**	**249.7**	**8.2**
Income tax for the period	(3.6)	(17.2)	(9.2)	(60.9)
Net profit	**266.6**	**516.4**	**240.5**	**10.9**

	31 december 2025	30 June 2025	31 december 2024
Balance-sheet data			
Banking book equity securities	793.0	804.3	793.6
Equity investments	4,230.6	3,986.3	4,081.8
Risk-weighted assets	8,210.8	7,798.8	8,079.9
RORWA	3.8%	3.6%	3.4%

The Insurance division posted a net profit of €266.6m for the period, up on last year (€240.5m; up 10.9% YoY), with the investments accounted for using the equity method contributing €276.8m (€230.9m, up 19.9% YoY), and the effects of holdings in funds and equities taken through profit and loss (dividends, other income collected, and recognition at fair value) for a total charge of €3.8m (compared with €9.4m credited last year); RoRWA increased from 3.4% to 3.8%.

Investments accounted for using the equity method rose from €230.9m to €276.8m, with the contribution from Assicurazioni Generali increasing from €226.7m to €272.7m; while the other IAS 28 investments (IEO, CLI Holdings II and Finanziaria Gruppo Bisazza) contributed a total of €4.1m (31/12/25: €4.3m).

Amounts collected by way of dividends and other income from funds and equities (including other revenues) amounted to €16.5m (€16m last year), €5.2m of which were investments in Mediobanca and its subsidiaries funds (seed capital). Holdings in funds recognized at fair value added €2.3m, €1.5bn of which from private equity funds.[24]

[24] The NAV valuations reflect prudential adjustments (FVA and IPV) amounting to €5.7m.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The book value of the Assicurazioni Generali investment rose from €3,906.8m to €4,157.9m, due primarily to the profit for the period (€272.7m, up 20.3% YoY), against a slight reduction in reserves (valuation reserves: €20m; other reserves: €1.5m). The increased contribution to earnings reflects the healthy performance delivered by the company in all business sectors, non-life in particular which was boosted by the reduced importance of catastrophic events.

Other securities totalled €793m, and regard holdings in funds totalling €579.5m (following net investments of €9.8m and positive adjustments to fair value totalling €9m) and in equities totalling €213.4m, the latter reflecting one repayment of an equity position. The repayment led to a reduction in the FVOCI reserve, offset by a corresponding increase in the other reserves recorded in net equity.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

HOLDING FUNCTIONS (CENTRAL UNITS AND TREASURY)

The Holding Functions comprises MIS and other minor companies, Treasury and ALM[25] (with the aim of optimizing funding and liquidity management on a consolidated basis, including the securities held as part of the banking book), central function costs including the operations, support units (Chief Financial Office, Corporate Affairs, Investor Relations, Human Resources, etc.), senior management and the control units (Risk Management, Audit and Compliance). As from 1 July 2025, the core leasing activities of Selma have been included as part of the CIB Division (in the Specialty Finance segment), with only certain deals implemented previously and in the process of being closed now remaining as part of the Holding Functions Division.

(€ m)

	31 December 2025	30 June 2025*	31 December 2024*	Chg. (%)
Profit-and-loss				
Net interest income	(5.0)	50.2	38.5	n.m.
Net trading income	8.6	9.2	5.6	53.6
Net fee and commission income	0.7	2.6	1.8	-61.1
Equity-accounted companies	(0.4)	(1.1)	(0.4)	n.m.
Total income	**3.9**	**60.9**	**45.5**	**-91.4**
Labour costs	(67.5)	(140.5)	(67.6)	-0.1
Administrative expenses	(9.9)	(24.1)	(9.1)	8.8
Operating costs	**(77.4)**	**(164.6)**	**(76.7)**	**0.9**
Loan loss provisions	4.0	5.2	2.1	n.m.
Provisions for other financial and non-financial assets	2.0	2.1	1.8	11.1
Other income (losses)	6.3	(7.2)	(0.6)	n.m.
Profit before tax	**(61.2)**	**(103.6)**	**(27.9)**	**n.m.**
Income tax for the period	9.5	13.4	(3.5)	n.m.
Minority interest	—	—	(1.4)	n.m.
Net profit	**(51.7)**	**(90.2)**	**(32.8)**	**57.6**

	31 December 2025	30 June 2025*	31 December 2024*
Balance-sheet data			
Loans and advances to customers	457.1	511.2	585.3
Banking book securities	7,889.2	7,644.9	9,201.6
No. of staff	849 (453)	845 (449)	837 (441)
Risk-weighted assets	3,354.7	3,448.2	3,415.9

The 849 staff employed in the Holding Functions (versus 837 last year) are split as follows: 51 in Selma (53 last year); 55 in Treasury and ALM (48); 169 in MIS (161), 210 in operations (216), 172 in support functions (177), 188 in control functions (177) plus 4 in management (senior management and assistants, 5 last year). Of these, the cost of approximately 453 FTEs is reallocated to the business lines (431).

(*) The data as at 31 December 2024 and 30 June 2025 have been restated to reflect the new composition of the business areas: as from these six months, core leasing activities are included as part of the CIB division (Specialty Finance), having previously been part of the Holding Functions, meaning that the latter only retains leases being run off; while the credit management activities performed by MBCS and MB Contact Solutions, which previously were included in CIB (Specialty Finance), have now been transferred to the Consumer Finance division.

[25] Treasury finances the individual business areas' operations, applying the funds transfer pricing (FTP) rate based on the relevant curves, with spreads varying depending on the expiries agreed for the respective use of funds.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The reporting period reflects a net loss of €51.7m for the division, higher than last year (€33.5m), as a result of the trend in net interest income, which declined from €38.5m to reflect net interest expense of €5m, primarily as an effect of market interest rates (EUR 3M: down 126 bps in 6M), with net treasury income growing (from €5.6m to €8.6m) as a result of proprietary portfolio management.

The contribution from treasury management resulted in a €14m loss overall, reflecting the trend in net interest income referred to above, and the lower carry related to the replacement of the banking book, understandable in a scenario where yields on government securities shrank considerably (BTP/*Bund* spread 65 bps); this was compounded by the effect of the reduction in market interest rates, where the resilience of the Wealth Management COF was absorbed by the internal Funds Transfer Pricing.

Operating costs were stable at €77.4m, €53.2m of which in relation to central costs (up 3% YoY) which account for 6.5% of the consolidated total (7% last year).

Writebacks of €4.1m were credited in respect of leasing accounts being run off (€2.1m last year).

Other profits (€6.3m) include the release of deferred tax liabilities booked following the introduction of IAS 39, for which the assessment deadlines have passed (€10m), only in part absorbed by a one-off payment of €2m to the FITD plus other operating losses.

The consolidated ALM position is again balanced, with regulatory indicators stable: MREL: 43%; LCR: 160.8%; NSFR: 114.6%.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The financial highlights for the other subsidiaries controlled, directly or indirectly, by Mediobanca in the six months under review are shown below:

(€ m)

Company	Percentage shareholding	Business Line	Total assets	Loan and advanced to customers	Total net equity[1]	No. of staff
Mediobanca Securities (data in USDm)	100%	CIB	7.2	—	6.0	6
Messier et Associés S.A.S.*	100%	CIB	129.6	—	49.6	37
Messier et Associés L.L.C. (data in USDm)*	100%	CIB	0.8	—	0.7	3
Mediobanca International	100%	CIB	8,469.0	6,037.4	425.8	19
MBFACTA	100%	CIB	3,701.5	2,675.4	257.9	50
MBCredit Solutions	100%	CF	52.6	—	39.1	50
MB Contact Solutions	100%	CF	1.4	—	0.7	1
Arma Partnes LLP (data in GBPm)	100%	CIB	72.4	—	51.7	103
Arma Partnes CF Ltd UK (data in GBPm)	100%	CIB	5.1	—	0.7	—
Arma DE GmbH (data in GBPm)	100%	CIB	0.7	—	0.5	—
Compass Banca	100%	CF	20,013.2	18,595.0	2,727.0	19
Quarzo S.r.l.	90%	CF	4.3	—	—	—
Compass RE	100%	CF	298.7	—	188.2	2
Compass Rent	100%	CF	9.8	—	1.2	1,578
Compass Link	100%	CF	3.4	—	(2.1)	12
Heylight AG (data in CHFm)	100%	CF	88.8	81.8	3.6	—
Heidi Pay Switzerland AG (data in CHFm)	100%	CF	11.1	10.7	11.1	1
Heidi Pay Ltd (data in GBPm)	100%	CF	3.5	0.2	(18.3)	—
Holipay SRL	100%	CF	0.2	—	(6,548.3)	—
MB Premier	100%	WM	32,433.9	13,038.1	1,052.2	1,567
Mediobanca Covered Bond	90%	WM	1.0	—	0.1	—
CMB Monaco	100%	WM	8,330.6	3,466.3	935.5	275
Spafid	100%	WM	49.4	—	41.2	37
Polus Capital Management Group Ltd (data in GBPm)* - consolidated	89.07%	WM	221.9	—	118.0	81
Polus Capital Management Group Ltd	*89.07%*	*WM*	*96.7*	—	*85.0*	*73*
Polus Capital Management Ltd	*89.07%*	*WM*	*81.8*	—	*32.8*	*1*
Polus Capital Management (US) Inc.	*89.07%*	*WM*	*43.4*	—	*0.2*	*7*
Polus Capital Management Investments Ltd (non operating)	*89.07%*	*WM*	—	—	—	—
Polus Investment Managers Ltd (non operating)	*89.07%*	*WM*	—	—	—	—
Bybrook Capital Management Limited	89.07%	WM	—	—	—	—
RAM Active Investments (data in CHFm)*	98.28%	WM	22.4	—	11.9	28
CMG Monaco	100%	WM	12.1	—	1.0	14
Spafid Trust S.r.l.	100%	WM	1.4	—	1.2	4
Mediobanca SGR S.p.A.	100%	WM	80.4	—	61.8	66
Mediobanca Management Company S.A.	100%	WM	12.7	—	5.9	10
CMB RED	100%	WM	340.2	—	263.9	1
Mediobanca International Immobilière	100%	HF	2.2	—	2.2	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	HF	347.6	346.2	1.0	—
Selma	100%	CIB/HF	1,196.6	1,083.3	139.5	88
Mediobanca Innovation Services	100%	HF	117.4	—	48.3	168

(1) Includes profit for the period.

(*) Taking into account the put and call option; see Part A1 – section 3 – Area and methods of consolidation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ m)

Company	Percentage shareholding	Business Line	Income	Costs	Provisions	Gain/(loss) for the period
Mediobanca Securities (data in USDm)	100%	CIB	2.5	(2.3)	—	(0.6)
Messier et Associés S.A.S.*	100%	CIB	82.9	(25.5)	—	43.1
Messier et Associés L.L.C. (data in USDm)*	100%	CIB	—	0.1	—	0.1
Mediobanca International	100%	CIB	12.2	(5.3)	(0.5)	7.4
MBFACTA	100%	CIB	27.4	(9.4)	(2.5)	10.4
MBCredit Solutions	100%	CF	13.0	(10.8)	0.5	1.7
MB Contact Solutions	100%	CF	1.2	(1.0)	—	0.1
Arma Partnes LLP (data in GBPm)	100%	CIB	39.8	(19.1)	—	20.7
Arma Partnes CF Ltd UK (data in GBPm)	100%	CIB	9.8	(9.7)	—	—
Arma DE GmbH (data in GBPm)	100%	CIB	0.9	(0.8)	—	—
Compass Banca	100%	CF	648.9	(189.5)	(141.6)	211.5
Quarzo S.r.l.	90%	CF	—	—	—	—
Compass RE	100%	CF	12.9	(0.6)	—	8.8
Compass Rent	100%	CF	1.3	(2.1)	—	(0.6)
Compass Link	100%	CF	0.8	(0.7)	—	(0.1)
Heylight AG (data in CHFm)	100%	CF	4.1	(3.3)	(1.9)	(1.1)
Heidi Pay Switzerland AG (data in CHFm)	100%	CF	—	—	—	—
Heidi Pay Ltd (data in GBPm)	100%	CF	—	—	—	—
Holipay SRL	100%	CF	—	(0.1)	—	(0.1)
MB Premier	100%	WM	248.4	(171.4)	0.3	49.6
Mediobanca Covered Bond	90%	WM	—	—	—	—
CMB Monaco	100%	WM	84.0	(56.7)	(0.4)	21.9
Spafid	100%	WM	4.7	(4.7)	—	—
Polus Capital Management Group Ltd (data in GBPm)* - consolidated	89.07%	WM	36.3	(27.3)	—	6.6
Polus Capital Management Group Ltd	*89.07%*	*WM*	*7.6*	*(1.6)*	—	*6.9*
Polus Capital Management Ltd	*89.07%*	*WM*	*26.6*	*(22.1)*	—	*1.2*
Polus Capital Management (US) Inc.	*89.07%*	*WM*	*2.1*	*(3.6)*	—	*(1.5)*
Polus Capital Management Investments Ltd (non operating)	*89.07%*	*WM*	—	—	—	—
Polus Investment Managers Ltd (non operating)	*89.07%*	*WM*	—	—	—	—
Bybrook Capital Burton Partnership (GP) Limited	*89.07%*	*WM*	—	—	—	—
RAM Active Investments (data in CHFm)*	98.28%	WM	8.2	(8.2)	—	0.1
CMG Monaco	100%	WM	2.7	(2.4)	—	0.3
Spafid Trust S.r.l.	100%	WM	0.4	(0.5)	—	—
Mediobanca SGR S.p.A.	100%	WM	18.5	(10.7)	—	5.5
Mediobanca Management Company S.A.	100%	WM	1.6	(2.2)	—	(0.7)
CMB RED	100%	WM	0.4	—	—	1.2
Mediobanca International Immobilière	100%	HF	0.1	(0.1)	—	—
Mediobanca Funding Luxembourg	100%	HF	0.3	(0.3)	—	—
Selma	100%	CIB/HF	12.5	(10.7)	2.7	3.4
Mediobanca Innovation Services	100%	HF	(0.1)	0.3	—	—

(*) Taking into account the put and call option; see Part A1 – section 3 – Area and methods of consolidation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other information

Related party disclosure

Financial accounts outstanding as at 31 December 2023 between companies included in the area of consolidation and related parties, and transactions undertaken between such parties during the financial year, are illustrated in Part H of the Notes to the Accounts, along with all the information required in terms of transparency pursuant to Consob resolution no. 17221 issued on 12 March 2010 (amended most recently by resolution no. 21264 of 10 December 2020). All such accounts form part of Group companies' ordinary operations, are maintained on an arm's length basis, and are entered into solely in the interests of the companies concerned.

The success of the public exchange and acquisition offer launched by Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) for Mediobanca ordinary shares has required a new, single scope for the definition of Related Parties and their Associates (the "Related Parties") to be finalized for the new Monte dei Paschi di Siena Group. The revised scope has entailed a significant increase in the number of Related Parties, which rose from 1,500 at end-June 2025 to around 5,000 at end-December 2025, most of which was due to the inclusion of the Italian Ministry for the Economy and Finance (MEF) and all its investee companies in the definition of Related Parties.

No other atypical or irregular transactions have been entered into with such counterparties.

Article 15 of Consob's market regulations

With reference to Article 15 (previously Article 36) of Consob resolution 16191/07 (Market Regulations) on the subject of prerequisites for listing in respect of parent companies incorporated or regulated by the laws of EU member states and relevant to the preparation of the consolidated accounts, CMB Monaco is the only subsidiary affected by this provision, and adequate procedures have been adopted to ensure it is fully compliant.

Principal consolidated risks facing

In addition to the customary information on financial risks (credit, market, liquidity and operational risks), the notes to the accounts contain a description of the other risks to which Mediobanca and its subsidiaries are exposed in the course of its business, as they emerged from the ICAAP self-assessment process now required by the regulations in force. In particular, this involves concentration risk versus Italian groups in the Group's corporate activities, financial risk on the banking book (primarily interest rate risk), strategic or business risk, risk deriving from exposure to volatility on financial markets for the equities held in the banking portfolio, and exposure to sovereign debt.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Research

Economic research is carried on by the Mediobanca Research Area. The Research Area's catalogue includes the customary publications which have been produced for many years now ("Leading Italian Companies", "Financial Aggregates of Italian Companies", "Medium-Sized Industrial Companies"), plus a series of industrial economic reports on the sectors in which the Italian market is most involved internationally. Research covers the sectors of most importance to Italian manufacturing industry (e.g. "Made-in-Italy" products), and sectors at the cutting edge in technology terms or affected by mega-trends. Special attention is also devoted to production clusters, value chains, and family business issues.

Credit rating

Following Mediobanca's entry into the MPS Banking Group, the rating agencies downgraded Mediobanca's rating, aligning it with that of MPS, which has a weaker credit rating: in October 2025, Moody's lowered its long-term rating by two notches from Baa1 to Baa3, while the outlook was upgraded from stable to positive, based on expectations that the MPS Group would continue its financial improvement by integrating Mediobanca and refinancing maturing liabilities. The rating was confirmed following the Italian sovereign's upgrade from Baa3 to Baa2 at the end of last November. The agency is awaiting the presentation of the MPS Group's strategic and funding plan before reassessing its ratings. Fitch downgraded Mediobanca's long-term issuer rating from BBB to BBB- in October 2025, aligning it with that of MPS and assigning it a stable outlook. S&P, which currently assigns Mediobanca a BBB+ rating, introduced a negative Credit Watch due to the risk of a weakened credit profile resulting from the merger with the new banking group. The Credit Watch will be lifted in the coming months as soon as the MPS Group finalizes its strategic plan.

Other reports

The following reports are available on the Bank's official website at www.mediobanca.com in the Governance section: the "Statement on corporate governance and ownership structure" and the "Group Remuneration Policy and Report" required by Article 123-bis of the Italian Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998 (the Italian Finance Act), and the "Disclosure to the public required under Basel III pillar III" ("Pillar III").

Outlook

Italian and European growth prospects for 2026 remain moderately positive (annual growth expected at 0.7% and around 1% respectively, with Italy slightly accelerating compared to Europe) and are linked to trends in private consumption and to the international trade balance, which might be fragmenting in light of geopolitical frictions. Conversely, spending on infrastructure investments (defence, communications, rail and port networks) will remain vigorous, supporting employment. The launch of the United States and Israel's military intervention against Iran may, in the event of a prolonged conflict, lead to increased inflation (caused by the interruption of oil and natural gas supplies on international markets), with a consequent weakening of growth.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

On 17 February 2026, the Board of Directors of Mediobanca acknowledged the decisions taken by the Parent Company's Board of Directors and resolved to initiate actions to achieve the merger of Mediobanca into Banca Monte dei Paschi di Siena and subsequent delisting, in compliance with related-party legislation and legal obligations.

In this scenario, Mediobanca will launch initiatives for integration into the MPS Group, immediately capitalizing on the growth opportunities arising from the new operating environment. As outlined in the 2026-30 Business Plan prepared at the MPS Group level and approved by the Board of Directors of BMPS on 26 February 2026, the strategic guidelines will include:

- increased use of the specialized business model, which will benefit from the Group's greater operational scale and strategic ambitions;
- confirmed leadership in Private Investment Banking, leveraging the uniqueness of the Mediobanca brand and the value of its talent;
- significant investments in distribution, offset by the Group's operating efficiencies and IT projects;
- greater growth potential of Compass, which will remain a profitable source of net interest income, benefiting from the Group's expanded distribution network;
- Assicurazione Generali as a source of sustainable and uncorrelated revenue;
- options to grow the business internationally.

The franchise and assets under management are expected to expand in 2026, particularly starting in the second half of the year. The CIB pipeline is expected to be robust and lending activities are estimated to expand. Efficiency measures will bring the cost/income ratio below 45%; the cost of risk will be in the 55-60 basis points range with partial use of overlays. Mediobanca's capital will remain above 15%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation of shareholders' equity and net profit

		(€'000)
	Shareholders' equity	***Of which: net profit (loss)***
Balance at 31/12 as per Mediobanca S.p.A. accounts	11,243,217	*485,658*
Net surplus over book value for consolidated companies	14,822	—
Differences on exchange rates originating from conversion of accounts made up in currencies other than the Euro	7,123	—
Other adjustments and restatements on consolidation	168,160	*26,930*
Dividends received during the period	—	—
Total	**11,433,322**	**512,588**

Milan, 5 March 2026

The Board of Directors

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sustainability Report

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contents

ESRS 2 - General Information 66

Drafting Criteria

BP-1 General Disclosure and Reporting Scope 66

BP-2 Disclosures in relation to specific circumstances 68

Governance

GOV-1 – The role of the administrative, management and supervisory bodies 74

GOV-2 – Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies 85

GOV-3 – Integration of sustainability-related performance in incentive schemes 85

GOV-4 – Statement on due diligence 87

GOV-5 – Risk management and internal controls over sustainability reporting 88

Strategy and Business Model

SBM-1 – Strategy, business model and value chain 90

SBM-2 – Interests and views of stakeholders 94

SBM-3 - Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model 97

Managing impacts, risks, and opportunities

IRO-1 – Description of the process to identify and assess material impacts, risks and opportunities 111

IRO-2 121

Sustainability-related policies (MDR-P) 126

References for Minimum Disclosure Requirements (MDR) on actions, metrics, and targets related to material sustainability topics 139

II. Environmental Information 140

Information pursuant to Article 8 of Regulation (EU) 2020/852 (EU Taxonomy Regulation) 140

EU Taxonomy (Regulation [EU] 2020/852): scenario and reporting requirements 140

The Taxonomy Regulation for the Mediobanca Group 140

The Taxonomy Regulation in the Mediobanca Group's corporate strategy and product design 142

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1 – Climate change 143

Strategy

E1-1 – Transition plan for climate change mitigation 143

E1-2 – Policies related to climate change mitigation and adaptation 143

Actions

E1-3 Actions and resources in relation to climate change policies 144

Targets

E1-4 Targets related to climate change mitigation and adaptation 145

Metrics

E1-5 - Energy consumption and mix 153

E1-6 GHG Gross Scopes 1, 2, 3 and total GHG emissions 157

E1-7 GHG removals and GHG mitigation projects financed through carbon credits 164

E1-8 – Internal carbon pricing 164

E1-9 – Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities 164

III. Social Information 165

S1 – Own workforce 165

Strategy

S1-1 Policies related to own workforce 165

S1-2 – Processes for engaging with own workers and workers' representatives about impacts 167

Actions

S1-4 – Taking action on material impacts on own workforce, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions 167

Targets

S1-5 – Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities 173

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metrics

S1-6 – Characteristics of the undertaking's employees 174
S1-7 – Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce 177
S1-8 – Collective bargaining coverage and social dialogue 177
S1-9 – Diversity metrics 178
S1-10 – Adequate wages 179
S1-11 – Social Protection (*phase-in*) 179
S1-12 – Persons with disabilities 180
S1-13 – Training and skills development metrics 180
S1-15 – Work-life balance metrics 181
S1-16 – Compensation metrics (pay gap and total compensation) 182
S1-17 – Incidents, complaints and severe human rights impacts 182

S3 – Affected Communities

184

Strategy

S3-1 – Policies related to affected communities 184
S3-2 – Processes for engaging with affected communities about impacts 184
S3-3 – Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns 185

Actions

S3-4 – Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions 185

Targets

S3-5 – Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities 188

S4 – Consumers and end-users

189

Strategy

S4-1 – Policies related to consumers and end-users 189
S4-2 – Processes for engaging with consumers and end-users about impacts 190
S4-3 – Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end-users to raise concerns 192

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Actions

S4-4 – Taking action on material impacts on consumers and end-users, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end-users, and effectiveness of those actions 194

Targets

S4-5 – Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities 203

IV – Governance-related information 204

G1 – Business conduct 204

Strategy

G1-1 - Corporate culture and protection of whistle-blowers 204

Actions 207

Targets 207

G1-3 – Prevention and detection of corruption and bribery 208

Metrics

G1-4 – Confirmed incidents of corruption or bribery 210

Annexes –Taxonomy Templates 211

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS 2 – General Information

Drafting Criteria

BP-1 General Disclosure and Reporting Scope

Italian Legislative Decree no. 125 of 6 September 2024 (the "Decree") has transposed Directive (EU) 2022/2462 (the "Corporate Sustainability Reporting Directive", or "CSRD") into the Italian legislative framework, requiring certain categories of firms to prepare an annual sustainability report according to the reporting standards laid down by Commission Delegated Regulation (EU) 2023/2772 of 31 July 2023 (the "European Sustainability Reporting Standards", or "ESRS").

Under the new regulations, Mediobanca S.p.A.[26], which qualifies as a Public Interest Entity ("PIE") and meets the size criteria set out in the legislation (i.e. with more than 500 employees and financial instruments listed on an EU regulated market), has published its first Consolidated Sustainability Report for the financial year ending 30 June 2025, in accordance with the Decree's provisions. Following the change to the change of the financial year already mentioned in the first part of the Management Report, the reporting period covered in this Sustainability Report corresponds to 1 July-31 December 2025.

It should therefore be noted that the figures included in the tables comparing quantitative data with the previous Sustainability Report are not directly comparable, as they refer to reporting periods of different lengths. In particular, the comparison is made between annual data as at 30 June 2025 and data relating to a single six-month period as at 31 December 2025. This temporal asymmetry may not allow for an immediate and consistent assessment of performance trends.

The scope adopted for the Consolidated Sustainability Reporting is aligned with that of the consolidated financial statements for the year ended 31 December 2025 and includes the Parent Company and the subsidiaries consolidated on a line-for-line basis, as listed in Table 1. Equity investments in Group companies, in Section 3 – Area and methods of consolidation in the Consolidated Notes to the Accounts (to which reference is made). As of 31 December 2025, no investment in an associate company and/or company subject to joint control is subject to operational control.[27] However, these companies form part of the value chain by virtue of their commercial relationship with Mediobanca or the stake owned in them. As of 31 December 2025, no entity included in the sustainability scope of reporting is subject to the obligation to draw up its own sustainability report under the terms of the Decree, because they do not qualify as EIPs.

For all entities included in the scope of reporting, this Report includes the disclosures on Impacts, Risks and Opportunities ("IROs") assessed as "material" following the double materiality analysis, and relevant to both proprietary operations and to commercial relations, direct and indirect, along the value chain. Disclosures on policies, actions, objectives and metrics in relation

[26] In this document, unless otherwise specified, any reference to Mediobanca shall be deemed to refer to Mediobanca and its subsidiaries.

[27] In line with the GHG protocol, ESRS includes the notion of operational control, defined as the situation in which "the undertaking has the ability to direct the operational activities and relationships of the entity, site, operation or asset". The GHG protocol also adds that the company has operational control over an operation if it or one of its subsidiaries has the full authority to introduce and implement its operating policies at the operation, which often also implies the authority to perform such operations. ESRS E1 AR 40 also clarifies, in relation to greenhouse gas emissions, that this happens "when the undertakings holds the license - or permit - to operate the assets from these associates, joint ventures, unconsolidated subsidiaries (investment entities) and contractual arrangements."

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

to material topics, and with reference to both proprietary operations and the value chain, for the entities included within the reporting scope, are shown in the various thematic sections of this document.

This Sustainability Report covers the Bank's whole value chain, both upstream and downstream, as well as its proprietary operations. The relevant stakeholders in the upstream segment of the value chain include direct suppliers (tier 1), shareholders, bondholders,[28] and commercial partners. It was not possible to obtain information beyond this scope due to the complexity of collecting data beyond tier 1. For the reference period the impacts, risks, and opportunities in the "upstream" segment of the value chain have been identified, concentrating on the responsible use of natural resources, impact on the environment, and promoting sustainable supply practices.[29]

The relevant stakeholders in the "downstream" segment of the value chain primarily include direct clients (private clients and companies, credit institutions and other financial counterparties), issuers of financial instruments included in the banking and trading books of Mediobanca and its subsidiaries and in the portfolios of assets under management, associate companies, companies subject to joint control, and commercial partners.[30]

The disclosures on the value chain included in the Consolidated Sustainability Report include:

- Qualitative information on material impacts, risks and opportunities, described in sections "SBM-3 Material Impacts, Risks and Opportunities and how these interact with strategy and business model" and "IRO-1 Description of processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities";
- Policies, actions and objectives, where they exist;
- Quantitative metrics on Scope 3 indirect greenhouse gas emissions in relation to specific categories of the GHG Protocol considered to be significant (reference is made to the following section for a breakdown of the categories and the related calculation methodologies).

In view of the temporary provisions included in ESRS 1, Mediobanca has elected not to disclose the reporting obligations being phased in gradually. Under the same temporary provisions, Mediobanca has disclosed information on policies, actions and objectives in relation to its value chain, based on information already available internally or in the public domain.

Mediobanca has not failed to state any specific information regarding material topics, such as intellectual property, expertise or the results of innovation, nor has it used the exemption from disclosing information on upcoming developments or matters currently under negotiation.

[28] These actors are considered in the "upstream" value chain due to their contribution of financial resources. Shareholders holding a stake greater than 3% have been included in the analysis of actors in the value chain.

[29] Reference is made to the following section on "Double materiality analysis" and the relevant sections on specific sustainability issues further information.

[30] Reference is made to the following section on "Double materiality analysis" and the relevant sections on specific sustainability issues further information.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BP-2 Disclosures in relation to specific circumstances

Time horizons used

The Consolidated Sustainability Report includes forward-looking information. Mediobanca has chosen to use a time horizon consistent with its ESG strategy (in particular the 2025-28 strategic plan, approved in June 2025), risk assessments, and other regulatory disclosures. Time horizons have been defined as follows:

- Short-term: up to 12 months;
- Medium-term: from one to five years;
- Long-term: over five years.

Use of estimates

In its Sustainability Report, the Bank examines and reports quantitative metrics related to its upstream and downstream value chain to meet disclosure requirements E1-6 "Scope 3 Gross Greenhouse Gas (GHG) Emissions and Total GHG Emissions." Mapped and reported categories are reviewed regularly (at least before each Sustainability Report), as are the qualitative metrics related to defined policies, actions, and targets, if any.

The disclosure of quantitative data could depend on information to be requested directly from the counterparties (e.g. clients, suppliers and commercial partners). The ability to obtain such information may depend on various factors:

- The complexity of the value chain, characterized by numerous different players and types of services;
- The absence of specific principles for the financial sector that include precise references to data and information on the value chain for banking and financial intermediaries;
- The limited use by counterparties of IT tools for collecting ESG data and information;
- The number of counterparties, which include large international companies and small and medium-sized enterprises, who might not have the necessary information available in a timely manner, or have the technical knowledge required to monitor their sustainability data.

In accordance with ESRS 1, all reasonable efforts have been made to directly acquire quantitative data (both upstream and downstream) from significant counterparties, particularly data related to climate change. to collect quantitative data from its direct counterparties, especially data on climate change. With reference to GHG emissions data in particular, in cases where it has not been possible to collect the data directly, estimation techniques have been used based on the best available information, such as proxies, sector data and other indirect sources. These sources include external info-providers that provide data based *inter alia* on the counterparties' economic indicators. To calculate GES emissions, a hierarchical classification is used in order to guarantee the accuracy and reliability of the data it has collected, giving priority to "reported" data over "estimated" data. In the absence of data supplied by the info-provider, a manual search is carried out if the counterparty is material for purposes of the reporting. In calculating the quantitative data, Mediobanca makes reference to to internationally recognized frameworks, guaranteeing consistency and comparability between the various reference periods and with competitors. Such

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

frameworks include the criteria and methodologies of the *Greenhouse Gas (GHG) Protocol* for calculating indirect emissions across the value chain, including both upstream and downstream activities (apart from Category 15), and the *Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)* to estimate the Scope 3 emissions for Category 15 - Financial Investments (September 2024).

The methodological guidelines for estimating Scope 3 emissions provided in the ABI sector Guidelines, as well as in the Supporting Document for sustainability reporting under the European Sustainability Reporting Standards (ESRS) on environmental matters – with a focus on disclosure requirements E1-5 and E1-6 (ABI Sector Guidelines 2025), are also taken into consideration.

Having regard to the above, and following analysis of the materiality in financial and emissions terms of the applicable Scope 3 categories, the most material categories have been included in the Sustainability Report in relation to the tier 1 counterparties as these emerged from the mapping activity of the actors represented in the value chain in the Sustainability Report. The scope of application and the methodologies applied are described below, for each category identified and reported on:

- Purchased goods and services (Category 1): this category primarily reports emissions associated with expenses for tax, legal and professional advisory services, marketing and communication, data processing, info-provider services, staff expenses (only those relating to consultancy services for recruiting and internal company conventions), and other operating costs. The emissions are calculated using the GHG Protocol's spend-based method, which applies specific emission factors to the amount of the expense incurred, depending on the type of the expense, taken from the Environmental Extended Input Output (EEIO) analysis method
- Capital goods (Category 2): emissions are quantified using the spend-based method. The purchased goods have been classified by type into the relevant NACE sectors, to which EEIO coefficients are applied based on the asset value obtained from the fixed asset register;
- Fuel- and energy-related activities not included in Scope 1 or 2 (Category 3): the estimate is based on the occupied surface area or ownership shares. Energy consumption has been calculated using the total gas price per cubic metre published by the Italian Regulatory Authority for Energy, Networks and the Environment (ARERA). For electricity consumption, the location-based methodology has been applied, as referenced in section E1-6;
- Business travel (Category 6): this category reports the emissions resulting from the transportation of employees for work-related activities using vehicles not owned or operated by third parties, such as aircraft, trains, buses and cars. The emissions are calculated using the distance-based method, by estimating the distance travelled based on the method of transport used, and applying the appropriate emission factors. For the emissions factors for indirect emissions produced by company cars, the following sources have been used: "Guidelines on the application of the GRI environmental indicators in banks", distributed by the Italian Banking Association ABI; and the Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 –2019 – National Inventory Report 2021 produced by the *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale* (ISPRA)., were used for indirect emissions of company cars. For the indirect emissions deriving from air and train travel, the emissions for the individual route made available by the travel agencies used by Mediobanca and its subsidiaries have been used; where these are not available, the emissions factors of the ABI guidelines compiled respectively by the International Civil Aviation Organization (ICAO) and the *Union Internationale des Chemins de Fer* (UIC) via Ecopassenger have been used.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Downstream leased assets (Category 13): the input data are as follows:
  - energy consumption by energy carrier, where available; alternatively, this figure is estimated on the basis of: energy intensity and surface area (estimate of an average surface indicator) (e.g. average surface area of guesthouses);
  - average emission factor, where available; alternatively, this figure is estimated by assuming an allocation of total consumption across each energy carrier.
  - Where data on energy consumption by carrier and/or the average emission factor are neither available nor can be estimated, the following are used:
    - the building's energy performance certificate;
    - climate zone, based on the municipality in which the property is located;
    - emission intensity in $kgCO_2/m^2$, depending on the climate zone, the energy class (where available) and the type of building;
    - surface area in m^2, if available; alternatively, an average portfolio surface indicator is estimated.
- Financial investments (Category 15): this category reports the emissions associated with the banking book, not with the trading book or with securities available for sale (equities, bonds, customer loans, including exposures in mortgages to private individuals and vehicle finance loans, and investments in associates and companies subject to joint control). In addition to the criteria used to identify GHG data reported above, for counterparties that do not disclose emissions and whose emissions are not estimated by the info-providers, the data are estimated using the PCAF methodology, which uses different formulae and data depending on the reference asset class and the type of data available. In general terms the emissions financed are calculated by multiplying an attribution factor by an emissions factor, which considers the GHG emissions generated by the loan or the investment attributable to the counterparty being financed or to the issuer of the financial instrument involved.

For more detailed information on the calculation methodologies applied, the estimates made and the scope of reporting for the Scope 3 emissions, reference is made to the themed section E1 – Climate change.

The quantitative metrics calculated using estimates are by nature subject to a greater risk of uncertainty than the data based on primary sources. In such cases, the use of reasonable assumptions and estimates, that include scenario analysis, proxies and sector data, are an essential part of preparing the disclosures.

The accuracy of metrics calculated using sector-specific proxies is guaranteed by nationally and internationally recognized authoritative sources (such as the Environmental Extended Input Output (EEIO), the Bank of Italy, the European Environmental Agency, the Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) or the Global GHG Accounting and Reporting Standard, drafted by the Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF).

The quantification of the physical risk and transition risk entailed by the banking book exposures (secured and unsecured) is based on internal estimation methodologies. Advanced geospace mapping tools are used to analyse the physical risk associated with climate and environmental

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

changes, allowing the company to locate and assess risks at the individual asset level. Geolocation is the central element of the assessment:

- In the case of secured loans, the analysis refers to the geographic location of the property pledged as collateral;
- For corporate counterparties, the assessment is based on the location of the financed company's production assets.

Furthermore, with regard to the quantification of energy consumption (gas and electricity), where data were not available, they were inferred from the same period of the previous year (e.g., if the electricity consumption for December 2025 was not available, the figure from December 2024 was used).

Forward-looking information is processed based on assumptions regarding future actions and events, and is therefore subject to estimation. Because of the uncertainty related to the materialization of future events, the gaps between the actual values and the forward-looking information may be material.

Presentation of comparative information

Mediobanca is committed to improving the accuracy of its reported data on an ongoing basis, with the objective of gradually reducing the use of estimates in favour of actual data, in line with good market practice. In particular it is committed to encouraging clients and suppliers, and external info-providers where this is not possible, to provide more accurate and direct information, refining the estimation processes over time. From this perspective, the methodologies adopted are revised and updated over time, in line with the most recent standards and market developments. The Sustainability Report is subject to limited assurance (a "Limited assurance engagement", according to the criteria set out in the Sustainability Reporting Assurance Standard – SSAE [Italy]) by independent external auditors.

With regard to the following disclosure requirements, it should be noted that during the financial year the data collection methodology was refined to ensure full compliance with the ESRS requirements. Consequently, the comparative figures have been restated to make them comparable with the figures for the current financial year:

- S1-13 (Training and skills development metrics): the calculation relating to the coverage of employees who received at least one appraisal was previously reported as the percentage of men and women (out of the total number of employees appraised). In this Report, the calculation uses, as the denominator, the total number of employees by gender, as required by the standard;
- S1-15 (Work–life balance metrics): in the previous reporting cycle, the calculation included only employees falling within the categories defined by the Consolidated Law on Maternity and Paternity (Legislative Decree 151/2001). In this Report, leave arrangements deriving from national legislation or collective bargaining agreements to support family members have also been included in the calculation, in line with Application Requirement 96 (S1-15) of the CSRD.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The comparative information presented in this statement is consistent with the data already published, except for those indicators that required a change in calculation or methodology, in particular:

- In Table 10, relating to the consolidated EU Taxonomy KPIs, the first column now reports revenues, whereas the previous Report presented Financial Conglomerates on the basis of Total Assets;
- E1-5 and E1-6: to ensure consistency with the Parent Company BMPS and in line with the approach commonly adopted by the relevant market, Mediobanca has, as of this report, changed the way in which energy consumption and greenhouse gas emissions associated with leased properties are reported. To facilitate the comparability of information, Mediobanca has reported emissions relating to these properties under Scope 3 category 13 "Leased assets", rather than under Scope 1 and 2 as in the previous financial year. As the new methodology was defined at an advanced stage of the data preparation process, following the entry into the BMPS Group, and the calculations required to recalculate the figure for the previous period are complex and burdensome from a technical and operational perspective, it was not possible to restate the adjusted comparative figure within a timeframe compatible with disclosure requirements; with regard to E1-5, the metric relates to energy consumption in own operations and therefore, to ensure consistency with the classification of the relevant emissions, consumption relating to leased properties has not been taken into account;
- E1-5 concerning "Energy consumption and mix of companies operating in climate-high-impact sectors" and "Energy intensity and reconciliation of net revenue from activities in climate high impact sectors": two new comparative tables (Tables 12 and 13) have been included with data as at 30 June 2025, previously not reported because deemed not material;
- S1-16 (Remuneration metrics – pay gap and total remuneration): for the calculation of variable remuneration, it was necessary to amend the criterion applied until 30 June 2025, adopting the cash basis instead of the accrual basis. It was not possible to recalculate the comparative data for the pay gap due to the technical impossibility of retrieving the necessary historical data and of applying the new methodology retrospectively to the previous financial year.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Disclosures required by other generally accepted regulations or provisions on Sustainability Reporting

This Sustainability Report does not include additional information deriving from the applicable legislations, except for the information required under Article 8 of Regulation (EU) 2020/852 of the European Parliament and of the Council (reference is made to the disclosure required by Article 8 of Regulation (EU) 2020/852 -the EU Taxonomy Regulation).

Inclusion by reference

The only requirements incorporated by reference into the Sustainability Report are certain references to information included in other parts of the Consolidated Financial Report, in particular:

- to the consolidation scope reported in Section 3 – Consolidation Area and Methods of the Consolidated Notes, used in section BP-1 of the Sustainability Report;
- to the information on risks included in Part E of the Consolidated Notes, used in section SBM-3 of the Sustainability Report;
- to the information on any administrative sanctions reported in the Consolidated Notes, Section 10 "Provisions for risks and charges – Item 100" and in Part B – Information on the Consolidated Balance Sheet, used in section G1-3 of the Sustainability Report.

Use of transitional provisions in accordance with Appendix C of ESRS 1

As Mediobanca had an average number of employees of over 750 as of the date on which its financial year ended, it has not been able to use the transitional provisions permitted by ESRS 1 Appendix C regarding the omission of the disclosures required by ESRS E4 – Biodiversity and ecosystems, ESRS S1 – Own workforce, ESRS S2 – Workers in the value chain, ESRS S3 – Affected communities, or ESRS S4 – Consumers and end-users. These disclosures, where impacts, risks and opportunities have been identified, are reported in the specific chapters.

Update of the disclosure on events after the reporting period

On 17 February 2026, the Board of Directors of Mediobanca took note of the resolutions adopted by the Board of Directors of Banca MPS and approved the start of the integration process with that bank through a merger by incorporation, which will result in the delisting of Mediobanca. This transaction will be carried out in full compliance with the regulations governing related party transactions and all applicable legal requirements.

Subsequently, on 26 February 2026, the Parent Company BMPS approved the new Group Strategic Plan, which sets out the reference framework and the sustainability and performance targets for the new consolidated perimeter.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In light of these developments, significant implications arise for the 2025 Sustainability Report. The events occurring after the end of the reporting period result in the absence, for Mediobanca, of formally defined objectives for the period following the financial year covered by the Report. The targets and preliminary indications presented in the disclosure for the year ended 30 June 2025 are no longer applicable, as they have been superseded by the new Group structure established during 2025 and by the resolutions adopted by the BMPS Group in February.

With BMPS becoming the new Parent Company, the definition of objectives for Mediobanca and its subsidiaries now falls within the scope of the MPS Group Strategic Plan.

Governance

GOV-1 – The role of the administrative, management and supervisory bodies

Governance model

Mediobanca is a company listed on the Milan stock market operated by Borsa Italiana. It qualifies as one of the largest and most complex banks, and also qualifies as a "large company" according to the definition provided in the Corporate Governance Code for listed companies.

In September 2025, following the public acquisition and exchange offer launched by Monte dei Paschi di Siena, Mediobanca became part of the Monte dei Paschi di Siena Banking Group. In its capacity as Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena performs direction and co-ordination activities with regard to Mediobanca and its subsidiaries and acts as the single point of contact with the Bank of Italy, the European Central Bank, and the Single Resolution Board in relation to the Group's supervisory activities.

Mediobanca adopts a traditional model of corporate governance based on the presence of Board of Directors and a Statutory Audit Committee, appointed by shareholders in Annual General Meeting. This system combines maximum efficiency in terms of operations with effective control, fostering the necessary debate between the Board's executive and strategic supervisory functions. The supervisory body participates in the discussions at Board meetings, is invited to take part in all Board Committee meetings, and holds joint meetings with the Risks and Sustainability Committee.

Composition of the administrative, management, and supervisory bodies

The traditional corporate governance model adopted by Mediobanca entails a clear distinction between the roles and responsibilities of the governing bodies, as required by the Articles of Association.

The Board of Directors is responsible for strategic supervision, adopting resolutions on the strategic direction followed by the Bank, monitoring its application in practice, and approving the acquisition and disposal of significant equity investments.

Management of the company is delegated to the Chief Executive Officer, who is responsible for implementing the strategic direction.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Board of Directors of Mediobanca, appointed by the Shareholders' Meeting held on 28 October 2025 and drawn from the list submitted by the Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena, consists of 12 Directors, 75% of whom are independent and one executive).

Table 1: Composition of the Board of Directors

	30 June 2025	31 December 2025
Number of Directors	15	12
Executive Directors	2	1
Percentage of independent Directors	80%	75%

The supervisory function is performed by the Statutory Audit Committee, appointed by shareholders in Annual General Meeting, which also engage an external audit firm to audit the company's accounts, based on a justified proposal made again by the Statutory Audit Committee, in accordance with the regulatory provisions in force.

In line with the recommendations of the Corporate Governance Code and the Bank of Italy's Supervisory Instructions on Corporate Governance, and pursuant to Article 20 of the company's Articles of Association, the Board of Directors has set up a total of five Board Committees: Risks and Sustainability, Related Parties, Remuneration, Appointments, plus the Committee instituted pursuant to Article 18(4) of the Articles of Association.

These committees perform the following duties:

- **Risks and Sustainability Committee**: this committee supports the Board on risk issues, including ESG risk assessment and monitoring, the internal controls system, and financial reporting and accounting system, and performs prior analysis of sustainability issues to be submitted to the Board's attention; it consists of five independent members;
- **Related-Party Committee**: this committee expresses binding opinions on the adoption and changes, if any, to the Procedure in respect of transactions with related parties, and provides a reasoned opinion on the Bank's interest in carrying out transactions with related parties; it comprises three independent members;
- **Remuneration Committee**: this committee has duties of consultation and prior analysis in respect of the remuneration policies, setting the compensation for senior management positions, staff remuneration, and incentive and loyalty plans; it consists of three independent members;
- **Appointments Committee**: the Appointments Committee supports the Board in the process of appointing Directors (in cases where new members are co-opted), in the Board's self-assessment process, and in the preparation of succession plans for senior management positions; it consists of three independent members;
- **Committee instituted pursuant to Article 18, paragraph 4, of the Articles of Association**: this committee consists of five members (80% of whom independent), and approves resolutions to be adopted regarding the appointment of corporate bodies at the general meetings of listed investee companies in which the investment simultaneously represents at least 10% of the investee company's capital and more than 5% of the consolidated regulatory capital.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The composition of the current Board of Directors reflects a suitable combination of competences and professional skills.

Their competencies include:

- Mediobanca's business: knowledge, including strategic, of the banking businesses in which Mediobanca and its subsidiaries operate (Corporate and Investment Banking, Wealth Management, and Consumer Finance);
- Risk governance (including environmental risks);
- Internal control system: compliance, anti-money laundering, and internal audit;
- Banking governance;
- Planning, including strategic allocation of regulatory and economic capital and risk measurement;
- Management capabilities and entrepreneurial experience;
- Bank accounting and reporting;
- Legal and regulatory expertise;
- Macroeconomics/international economics;
- Sustainability issues;
- Information technology and security;
- Human resources, remuneration systems and policies.

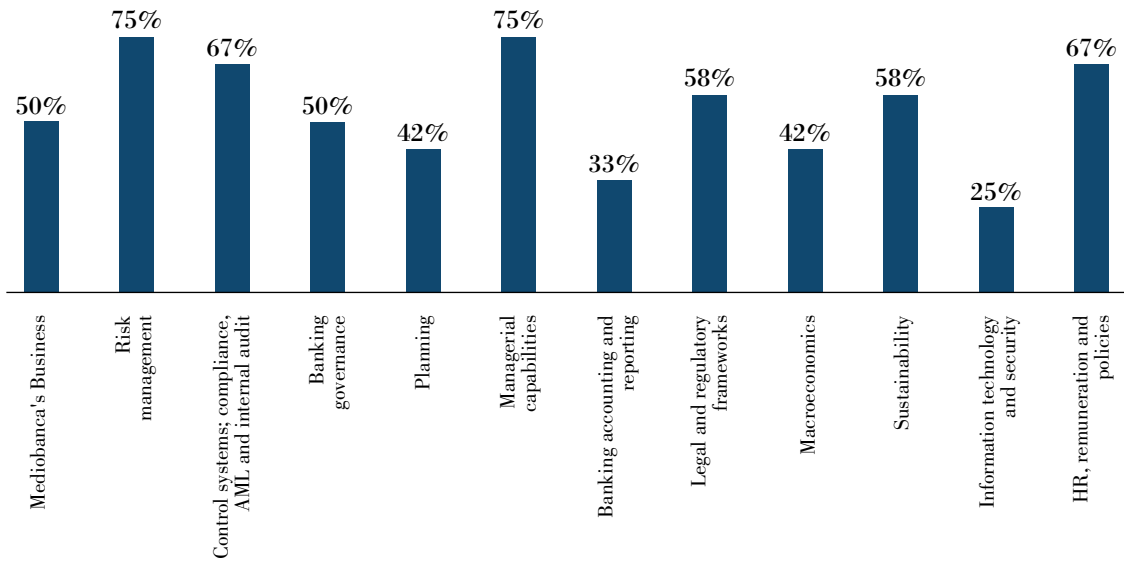
Of the Board members, 58% have competences and experience in sustainability matters.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Specific competences with high/very high levels in relation to the various areas

	Mediobanca's Business	Risks governance	Internal controls system	Banking governance	Planning	Management capabilities	Bank accounting	Legal capabilities	Macroeconomics	Sustainability	Information technology and security	Human resources and remuneration
Vittorio Umberto Grilli	●	●	●	●	●				●			
Alessandro Melzi D'Eril	●	●	●	●	●	●	●	●	●			●
Sandro Panizza	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●		●
Silvia Fissi						●					●	
Paolo Gallo		●				●				●	●	●
Ines Gandini		●	●							●		●
Massimo Lapucci	●	●	●	●	●	●		●		●		●
Giuseppe Matteo Masoni								●				
Federica Minozzi		●	●			●		●	●	●		●
Tiziana Togna	●	●	●	●		●	●	●		●		●
Donatella Vernisi	●	●	●	●	●	●	●	●		●		
Andrea Zappia						●			●		●	●

Below is the coverage, for each type of competence, of the members of the administrative body, including with respect to the minimum target indicated in the 2023 Report on the qualitative and quantitative composition of the Board.



The Board promotes induction and training programmes for members of the corporate bodies, ensuring the necessary resources are made available. Induction meetings aim to provide the knowledge to enable Directors to participate in the Board's discussions and resolutions on an informed basis.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Induction programmes are held for newly appointed members to ensure their knowledge is aligned. The meetings, attended by the relevant heads of the various internal units, are open to all Directors and Statutory Auditors.

Training programmes aim to update members on general banking topics. Training sessions are also open to the Directors and Statutory Auditors of those subsidiaries that are banks.

From 1 July to 31 December 2025, one induction meeting was held on the Issuer Press Release issued pursuant to Article 103 of the Italian Consolidated Law on Finance (TUF) in relation to the public purchase and exchange offer launched by MPS, and four induction sessions for the new Directors on the following issues: Governance: Regulations, Articles of Association, Other Rules; Financial Reporting and Accounting; Remuneration and Incentivization Policy; and Risk Management Unit: activities, organization, and reporting flows.

Diversity of members of the administrative, management, and supervisory bodies

– The Board of Directors was largely in line with the guidance contained in the Report on the qualitative and quantitative composition of the Board of Directors published on 18 September 2025. The Board and the Board Committees all meet the principles of suitability of composition and collective diversity for the management body, as required by the Bank of Italy's Supervisory Instructions. As at the date of approval of this document, the Board of Directors was adequately diverse in terms of gender (42% women, above the minimum standard of 40% required by law.

Table 2: Diversity and independence within the Board of Directors and its main Committees

	30 June 2025	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2025
	Board of Directors		Risks and Sustainability Committee[31]		Related Parties Committee		Appointments Committee		Remuneration Committee		Committee instituted pursuant to article 18(4) of Articles of Association	
Percentage of women	47%	42%	n.a.	40%	40%	67%	80%	33%	40%	33%	20%	40%
Ratio between female and male members	0.88	0.71	n.a.	0.67	0.66	2	4	0.5	0.66	0.5	0,25	0,7
Age between 50 and 65	80%	83%	n.a.	80%	60%	67%	80%	100%	80%	100%	100%	80%
Age over 65	20%	17%	n.a.	20%	40%	33%	20%	—	20%	—	—	20%
Percentage of independent directors	80%	75%	n.a.	100%	100%	100%	80%	100%	100%	100%	60%	80%
Profiles with international experience	n.d.	42%	n.a.	0%	n.d.	0%	n.d.	67%	n.d.	100%	n.d.	40%

[31] On 5 November 2025, the Risk and Sustainability Committee was appointed, having previously been structured as two separate Committees. Consequently, the current composition is not comparable with that of previous financial years.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Further details on the Board Committees:

- Risks and Sustainability Committee:
  - All members meet the independence requirements pursuant to Italian Legislative Decree No. 58/1998, the Italian Civil Code, and Decree No. 169/2020 of the Italian Ministry of Economy and Finance, supplemented by Article 19 of the Articles of Association.
  - Most members have competences in risk governance, including environmental risks, and in internal control systems (with a percentage of 80%), as verified through the assessment of the directors' suitability requirements as provided for under the applicable regulations.
- Related Parties, Appointments and Remuneration Committees:
  - 100% of the members meet the independence requirements pursuant to Italian Legislative Decree No. 58/1998, the Italian Civil Code, and Decree No. 169/2020 of the Italian Ministry of Economy and Finance, as supplemented by Article 19 of the Articles of Association;
  - All members have adequate knowledge, skills, and experience to perform their duties.

The Statutory Audit Committee comprises three standing auditors and three alternate auditors, appointed by shareholders at the Annual General Meeting held on 28 October 2023 and in office until approval of the Financial Statements as at 31 December 2025. The mechanism for appointments provides that the Chairman of the Statutory Audit Committee shall be chosen from the minority list. The Committee's composition, unchanged compared with the previous financial year, complies with the legal requirements in terms of gender representation. 33% women, with a female/male ratio of 0.5. As for age, 33% of members are aged between 50 and 65, while 67% are over 65.

There is no representation of employees[32] or other workers[33] within the administrative, management, and supervisory bodies

Roles and responsibilities of the administrative, management, and supervisory bodies and senior management on sustainability issues

The Organizational Model adopted by the Bank defines the duties and responsibilities of the administrative, management, and supervisory bodies of the business units involved in incorporating and applying ESG factors in business processes. This Policy reflects the risk management requirements within a model requiring "three lines of defence" (business units, Risk Management and Compliance Units, and Internal Audit Unit), as required by the Policy on the Internal Control System.

The Sustainability Policy defines the guidelines for the business units involved in sustainability issues in line with the principles laid down in the Code of Ethics. The various business units progressively incorporate sustainability concerns into their business processes and participate in management committees to contribute to the process of identifying and assessing impacts, risks, and opportunities, updating the administrative body on targets and results achieved.

[32] "Employee" means a natural person who, in accordance with national law or practice, has an employment relationship with the company.

[33] "Worker representatives" means: trade union representatives, designated or elected by the unions in accordance with national laws and practices, and freely elected representatives of workers, independent of the employer's control and in compliance with national laws or collective bargaining agreements. Such representatives do not engage in union-only activities nor is their position compromised as a result of such activities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The duties and responsibilities of the governance model in relation to sustainability issues are defined in the ESG Directive. The following is a summary of the responsibilities and duties of the main bodies and units with regard to sustainability issues.

The **Board of Directors**, in its capacity as strategic management and oversight body, determines the company's strategic direction and targets, including sustainability targets, and oversees their implementation by defining Mediobanca's overall governance and organizational structure.

Specifically, the Board of Directors:

- Approves the company's ESG strategy and monitors its implementation;
- Defines and approves strategic risk-taking guidelines, risk governance policies, and overall risk objectives, including climate and environmental risks;
- Approves the Remuneration and Incentivization Policy, including performance indicators related to sustainability, to be submitted for approval to the Annual General Meeting.

During scheduled meetings, the Board of Directors discusses and approves documents related to sustainability issues, the ICAAP, RAS, and RAF, exercising oversight over climate-related risks and opportunities in banking and investment operations, as well as any impacts generated directly (i.e., through its own operations) and indirectly (through banking, investment, and advisory activities).

The Risks and Sustainability Committee has specific responsibilities for sustainability issues:

- The Committee assesses the Bank's positioning in terms of its strategy for sustainable growth over time to ensure it is correct, and performs prior analysis on sustainability issues to be submitted to the Board of Directors;
- it is kept informed of ESG that have an impact on the risk profile of Mediobanca and its subsidiaries, and reviews the relevant contents of the Sustainability Report in connection with the internal control and risk management system.

The Board of Directors has tasked the **General Manager** with supervising sustainability activities and the actions to be implemented and monitored, with the support of the management ESG Committee, to ensure that the Bank is correctly positioned on these issues in its various reference areas. The Chief Executive Officer also holds the position of General Manager.

The **Statutory Audit Committee** performs the following functions:

- It monitors compliance with regulations, proper management, adequacy of organizational and accounting units, and methods of implementing corporate governance rules;
- It monitors the financial reporting and sustainability reporting processes;
- It reports to the BoD on the assurance activities performed by the audit firm (as required by Italian Legislative Decree 39/2010);
- It supervises the completeness and reliability of the internal control system, the RAF, and the ICAAP process.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Furthermore, as provided for in Article 20 of the Articles of Association, the Board of Directors has established specific management committees, defining their composition and powers, to be exercised in accordance with the policies approved by the Board of Directors:

- The **Risk Management Committee**, which is responsible for the assumption, modelling and management of risks related to ESG issues (not including greenwashing risk);
- The **Conduct Committee**, which is responsible for, governs, and adopts resolutions on conduct risks (compliance and greenwashing, money laundering, and terrorist financing) for Mediobanca and its subsidiaries.
- The **Credit and Market Committee**, which reviews the ESG risk profile of CIB counterparties in the area of loan resolution proposals, based on analysis performed by the Risk Management area.
- The **Non-Financial Risks Committee**, which monitors and mitigates non-financial risks for Mediobanca and its subsidiaries, including IT, fraud, third-party, legal, tax, and other non-financial risks, not including conduct risk.

The General Manager establishes specific Management Committees, tasked with supporting him in the performance of his responsibilities in the relevant management areas, in line with the Bank's strategies. These include the **Management ESG Committee**, which oversees social responsibility issues and ensures Mediobanca is positioned correctly on these issues. This Committee is responsible for:

- Defining the Sustainability Policies, and expressing its prior opinion on plans to reduce the portfolio's carbon footprint and on sector objectives;
- Supervising activities aimed at preparing the Sustainability Report, including updating the Double Materiality analysis;
- Choosing the solidarity initiatives and the budget for them, and monitoring their progress;
- Assessing products which, because of their characteristics, enhance the offering in terms of ESG products, and expressing a prior opinion on PAI ("Principal Adverse Impact") reduction targets for individual portfolio management services.

Mediobanca has integrated ESG considerations into its banking processes, engaging all departments and business units and promoting ongoing commitment to sustainability issues. This approach aims to support customers in their sustainable transition process, strengthen investor, market, and stakeholder confidence, enhance corporate reputation by combating activities that are incompatible with its principles, and manage ESG risks effectively.

As part of the governance processes established to monitor, manage, and control impacts, risks, and opportunities, the operational structures, or business units, also have specific duties and responsibilities related to sustainability issues. A description of the main organizational units involved in the integration and application of ESG factors in business operations is provided below, along with an indication of their respective roles and responsibilities:

- The **Mediobanca Chief Financial Officer** contributes to defining the strategy, oversees the data consolidation process and monitors the quantitative ESG targets and KPIs included in the strategic plan and in the budget. The same prepares the public disclosures required by the Authorities on ESG issues (Pillar III). The Mediobanca Chief Financial Officer also acts as Head of Company Financial Reporting, who is responsible for the duties set out in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Article 154-bis of the Italian Consolidated Law on Finance (TUF) and is accountable for the risk management and internal control system established in relation to the financial reporting process.

- **Group Sustainability** oversees sustainability-related activities and the management of social responsibility issues, including the definition of ESG strategies, ensuring the Bank is positioned correctly in the various reference areas. In particular the unit:
  - Outlines the policies on sustainability;
  - Prepares and co-ordinates the collection of information for the Sustainability Reporting (under the supervision of the Head of Company Financial Reporting), prepares the report required for the Principles for Responsible Banking, and for other disclosures required by applicable legislation;
  - Identifies solidarity projects to be proposed, oversees their implementation, coordinates communication, and manages the dedicated budget;
  - Supports the business areas in implementing the ESG strategy at the operational level in developing ESG financial products and services, assisting them in particular in assessing the transition plans of portfolio counterparties;
  - Supports the CFO, Risk Management, and front office teams in conducting impact simulations during planning/budgeting to understand the impact of the ESG strategy on the business, and Group HR in defining and monitoring ESG corporate performance metrics.
- **Group Risk Management** is responsible for integrating ESG principles into corporate risk management processes (particularly in the definition of the Risk Appetite Framework, in the internal capital adequacy assessment process (ICAAP), and in management stress tests), monitors ESG risks and draws up the related reports. Specifically the area:
  - Defines and implements the method for assessing the materiality of the exposures to climate-related and environmental risks (climate and environmental materiality assessment), and participates in the financial materiality analysis to identify significant sustainability risks;
  - Contributes to defining the ESG strategy and ESG risk appetite. It defines the ESG metrics in the Risk Appetite Framework, and prepares the ICAAP report. It also drafts management reporting for the integrated risk monitoring for Mediobanca and its subsidiaries;
  - Evaluates the exposure of the loan book and proprietary investment portfolio to ESG risks, including on a forward-looking basis, for strategic planning processes;
  - Conducts qualitative assessments of physical risk in terms of business continuity of Mediobanca's facilities and main outsourcers.
- Regarding remuneration, the **Group Human Capital, Organization and Change** unit actively co-operates with Group Sustainability and the CFO to define targets consistent with the ESG strategy and monitor them regularly. It also organizes and delivers training sessions on ESG topics to promote corporate culture.
- The **Group Data Office** defines ESG data governance controls in line with the Data Governance framework.
- **Group IT Governance & Digital Innovation** is responsible for designing, implementing, and maintaining the ESG reporting framework and supporting tools.
- Other units perform additional controls according to the methods and tools defined in internal regulations. In particular, the **Group Compliance & AML**[34] unit monitors regulations relevant to ESG compliance profiles, in line with its tasks.

[34] Anti Money Laundering.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Finally, the **Group Audit** unit performs a third-level audit of ESG activities, verifying their compliance with the regulator's requirements and their alignment with the initiatives adopted by Mediobanca and its subsidiaries and with changes in the market environment.

A working group called "ESG Programme" was set up in 2021 at the level of Mediobanca and its subsidiaries, a process aimed at adapting to changes in the ESG regulatory environment.

The activities carried out during the July-December 2025 period were focused on consolidating and updating the ESG reporting and management safeguards and on continuing the remediation initiatives implemented in response to the finding of the ECB Operational Act. In this connection, Mediobanca has continued to strengthen its ESG risk management framework and to integrate it more closely into the business strategy, with reference to developments in the Business Environment Scan (BES) in particular.

The main project activities were as follows:

- Strengthening the ESG data quality control framework, to support the analysis performed by the various units in the areas of risk management, sustainability and disclosure;
- Enhancement of the ESG database, including targeted developments to the calculation engines – for CO_2 emissions in particular – to support quantitative analysis and regulatory and management reporting requirements.

At the same time, starting from October 2025, the "Combination" project between Mediobanca and BMPS was also launched for the ESG area, leading to the establishment of a dedicated Sustainability workstream, structured around the reporting and planning pillars. The activities carried out within this workstream enabled a structured diagnostic analysis of the processes, methodologies and sustainability assessment areas of the two entities.

The ESG working group meetings, during which Mediobanca and the main subsidiaries kept each other updated on regulatory developments and market trends, continued in order to seize business opportunities generated by the dissemination of sustainability issues and to align the Bank with best practices.

Duties of the administrative, management and supervisory bodies in corporate conduct

Mediobanca's Board of Directors approves, verifies, and ensures the dissemination and implementation of corporate values contained in the Code of Ethics and Code of Conduct (the "Codes"). All corporate bodies and employees are required to respect and comply with the Codes, which lay down the fundamental principles underlying the reputation of Mediobanca and its subsidiaries, and the values that guide daily operations, describing the required standards of conduct. Governance translates impacts, risks and opportunities (IRO) into strategic choices, integrating operational actions and measurable targets into the Strategic Plan, which can be directly traced back to the findings of the Double Materiality analysis.

In the context of growing attention to corporate governance, in addition to the creation of an organizational and corporate policy to manage business risk effectively, the Board of Directors has formalized and disseminated the ethical principles adopted by Mediobanca and its subsidiaries. Fair and transparent conduct enhances and protects the Mediobanca's reputation, credibility,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

and acceptance among maket operators, authorities, and institutions over time — which are key aspects for the Bank's business development.

Business conduct is defined in the Code of Ethics, in the Code of Conduct, and in the Organization, Management and Control Model (pursuant to Article 6 of Legislative Decree No. 231/01). These three documents have been approved by the Board of Directors, the body responsible for strategic oversight.

These Codes contain references and guiding principles, complementary to legal and self-regulatory obligations, which guide conduct consistent with mission and core values. All conduct, even if not expressly addressed in the Codes, should be guided by legality, transparency, common sense, and personal ethics, consistent with the company's values, guiding principles, and procedures, in the awareness that, otherwise, Mediobanca and its subsidiaries could be exposed to regulatory and reputational risks.

The Code of Ethics applies to Mediobanca and its main subsidiaries. The following smaller companies are currently not included within the scope of the Codes: MB Funding Luxembourg, Compass RE, Mediobanca International Immobilière, Bybrook Capital Burton Partnership GP Limited, CMB Real Estate Development, Arma Partners Corporate Finance, Arma Deutschland, and HeidiPay AG. The Code of Conduct does not currently apply to Mediobanca International Immobilière, MB Funding LUX, Polus US, and Heylight[35].

The Organization, Management and Control Model adopted by Mediobanca and its subsidiaries constitutes the set of operating rules and ethical standards adopted by the relevant company to prevent the commission of crimes governed by the Decree. The Policy is inspired by the ethical principles of the Code of Ethics and Guidelines of trade associations. Supervision of the operation of and compliance with the Policy is entrusted to the Supervisory Body, which has independent powers of initiative and control and meets adequate requirements of professionalism and integrity.

The Supervisory Body maintains and ensures adequate reporting flows to the Board of Directors. These include:

- Submitting an annual report on activities performed;
- Promoting the update of the Policy.

The Statutory Audit Committee performs a legality control function to ensure the proper management of the Bank, also verifying the adequacy of the organizational structure and internal control system.

With regard to the Board of Directors and the Statutory Auditors Committee, all new members receive a copy of the Organization, Management and Control Policy, Code of Ethics and Code of Conduct[36]. Any updates to these documents and other relevant policies are also approved by the Board of Directors.

[35] These companies are insignificant in terms of employee numbers or are the most recently acquired companies.

[36] This communication is also made to other subsidiaries based in Italy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GOV-2 – Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies

The reporting period from 1 July to 31 December 2025 was carried out in substantial continuity with the previous financial year, including with reference to the preparation of the Double Materiality analysis. The same regulatory framework was also adopted, including the internal regulations and approval process and reporting flows to the Board of Directors and Committees, which were updated recently in conjunction with the Sustainability Reporting for the twelve months ended 30 June 2025. As for the present Sustainability Reporting, on 11 December 2025 the Risks and Sustainability Board Committee expressed a favourable opinion on the Double Materiality analysis. The Impacts, Risks and Opportunities (IRO) assessed as material were subsequently reviewed and approved by the Board of Directors on 19 December 2025.

The Statutory Audit Committee has been informed, at every meeting dealing with reporting matters, about the progress of activities and co-ordination with the external auditor on an ongoing basis, throughout the entire process.

Based on the above reporting flows, the administrative, management, and supervisory body has reviewed the complete list of material impacts, risks, and opportunities, and of the criteria and methodologies underlying the analysis. As these are key issues for senior management in implementing and assessing the company's sustainability strategy, they guide its policies, actions, and targets on the various ESG topics. In particular, the main topics addressed in relation to the material IROs concerned:

- Creation of social value by directing clients' investment capital towards dedicated ESG products (Positive impact – S4);
- Enhancement of reputation resulting from a positive ESG scoring profile assigned by the main sustainability rating agencies (Opportunity – G1);
- Credit risk (physical and transition) linked to climate change and arising from the deterioration of counterparties' credit quality (Risk – E1).

The Risks and Sustainability Committee, in supporting the Board of Directors in defining and evaluating the sustainability guidelines, performs analysis and monitoring and provides support in managing risks, including ESG risks, in particular those related to climate and environmental factors. The Committee also ensures coverage of the initiatives and actions with ESG impacts, and provides assessment, management, and mitigation of risks relevant to sustainability.

GOV-3 - Integration of sustainability-related performance in incentive schemes

As part of the performance evaluation process related to its remuneration and incentive policy, Mediobanca devotes special attention to achieving ESG targets, including climate-related targets. These targets are structured according to individual areas of responsibility and take into account the incentive systems applied to the individuals and/or divisions involved.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca has updated its remuneration and incentive policies and practices to encourage behaviour consistent with its climate-related and environmental approach, as well as with its optional commitments, guiding the beneficiaries' behaviour toward long-term value creation.

The scorecard containing annual objectives for the Mediobanca CEO and General Manager includes both financial and non-financial ESG targets:

- Financial targets represent up to 10% of the quantitative component and refer to annual ESG targets contained in the strategic plan for the main businesses, with financial KPIs, for example, relating to growth in the volume of "green" products (CIB, Consumer, and WM) or percentage of funds under Articles 8 and 9 SFDR included in client portfolios;
- Non-financial ESG targets, pre-established and expressed in the form of evaluation drivers, have an overall weighting equivalent to 15% of the total indicators.

The short-term incentive mechanism for the other senior executives, both individually and within the divisional scorecards used to determine the divisional pools, includes—consistently with the scope—the presence of quantitative and measurable ESG indicators, with a variable weighting of up to 10%.

When approving a multi-year Plan, the Board of Directors of the Parent Company BMPS and/or Mediobanca may approve a long-term incentive plan linked to the achievement of predetermined objectives, with the aim of guiding beneficiaries' behaviour towards the creation of sustainable long-term value. The assessment is supported by quantitative indicators and by the traceability of the evidence provided in detail to the Board of Directors to enable an accurate evaluation.

The remaining Mediobanca staff members are assigned an objective (weighted at between 5% and 10% of the total) to enable the performance attained on a management basis to be evaluated in relation also to the adoption of socially responsible behaviours, in accordance with the guidelines of the Social Responsibility Policies, with reference, in particular, to protection of the environment, corporate diversity, and the defence of human and social rights.

At the approval level, the Board of Directors compiles the remuneration and incentive policy and submits it to shareholders in Annual General Meeting at least once a year, and is responsible for ensuring it is properly implemented. Remuneration policies, together with compensation plans based on financial instruments for the benefit of Directors, employees, and collaborators of Mediobanca and its subsidiaries, as well as the criteria for calculating compensation in the event of early termination of the employment relationship or term of office, are approved by shareholders in Annual General Meeting in accordance with the terms of the applicable regulatory provisions. The Remuneration Committee proposes the compensation of personnel whose remuneration falls within the responsibility of the Board of Directors. The Committee has advisory duties regarding compensation criteria for all key staff, and assesses the adequacy of the rules governing the remuneration of the heads of the company control units and the Head of Company Financial Reporting, in close conjunction with the Statutory Audit Committee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GOV-4 – Statement on due diligence

Due diligence includes all the processes and procedures adopted to identify, prevent, mitigate, and communicate how actual and potential adverse impacts on the environment and people resulting from an entity's activities are addressed and managed.

Mediobanca and its subsidiaries integrate due diligence practices into their strategy and business model, thus enabling them to identify and manage adverse impacts effectively and consistent with corporate targets.

During its annual Double Materiality analysis, significant positive and negative impacts were identified, and the findings subjected to review by senior management and external stakeholders. The results of this analysis have been approved by the governing bodies.

The adverse impacts identified and assessed as material are detailed in the table entitled "List of material IROs" (see section "SBM-3 Material impacts, risks, and opportunities and their interaction with strategy and business model").

The effectiveness of the strategies are monitored on an ongoing basis, and the progress achieved is reported on clearly and comprehensively, thus strengthening the responsibility of Mediobanca and its subsidiaries towards its stakeholders.

The following table shows the main due diligence aspects described in this Sustainability Report:

Table 3: Mapping of information provided in the Report regarding the due diligence process

Key due diligence elements	Sections in the Sustainability Report
a) Integrating due diligence into governance, strategy, and business model	**General Section** - ESRS 2 SBM–1 – Strategy, business model and value chain **General Section -** GOV–2 Governance structure **General Section** - SBM-3 - Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model
b) Involving stakeholders in all key due diligence stages	**General Section** - ESRS 2 SBM-2 Interests and views of stakeholders **General Section** - IRO-1 - Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities
c) Identifying and assessing negative impacts	**General Section** - IRO-1 - Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities
d) Intervening to address negative impacts	**Climate change** - E1-1 Transition plan for climate change mitigation **Own workforce** - S1-1 Policies related to own workforce - Diversity, Equity and Inclusion Code **Own workforce** - S1-14 Our actions **Business conduct** - G1-1 - Corporate culture and protection of whistle-blowers **Business conduct** – G1-3 - Actions
e) Monitoring the effectiveness of actions and communicating	**Climate Change** – E1- 4 Climate Change Mitigation Objectives – Own Operations – Financed Emissions **Own workforce** - S1-5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GOV-5 – Risk management and internal controls over Sustainability Reporting

Mediobanca has implemented a structured internal control system to ensure the accuracy and reliability of sustainability reporting, meeting the qualitative characteristics required by ESRS1 Appendix B.[37] This system ensures compliance with applicable regulations, integration with corporate strategies, and mitigation of risks associated with the disclosure of sustainability information. The approach adopted involves using internationally recognized methodological standards, including the Internal Control of Sustainability Reporting Framework (the "Co.SO. ICSR Framework"), and the adoption of continuous monitoring and review tools to strengthen the effectiveness of the Mediobanca's governance and control system.

The Bank has adopted an internal control system to ensure effective monitoring of strategic decisions and an operating balance of individual components. To this end, a structured system of regulations has been put in place, which is updated on an ongoing basis, to guarantee an effective risk management process and adequate co-ordination between Mediobanca and its subsidiaries for all areas of activity.

The key aspects of the risk management model for Sustainability Reporting purposes are similar to those adopted for financial reporting purposes and include:

- **Company-Level Controls (CLC)**: controls relating to compliance with general supervisory corporate governance rules, including regulations, rules, and control mechanisms, including IT systems. These controls concern the company's organization and influence financial reporting, sustainability reporting, and disclosure objectives.
- **Administrative Model**: organizational processes (activities, risks, controls) that generate the significant information included in financial statements, Sustainability Reporting, and financial reporting to the market.
- **IT General Controls**: general rules for governing application technologies and developments common to IT architectures and to applications instrumental to financial and Sustainability Reporting.

The Sustainability Reporting operational risk management process is structured into the following steps:

1. Identification of risks related to processes relevant to the processing and collection of qualitative and quantitative ESG information to be reported and to compliance with relevant regulations;
2. Definition of control mechanisms and adoption of corrective measures to reduce the risk of unintentional errors;
3. Supervision of processes for performing system performance tests.

This approach includes identifying processes that have a significant impact on Sustainability Reporting, from the identification of the reporting scope, to the analysis and mapping of relevant stakeholders in the value chain, to the Double Materiality assessment, to the collection of information and data to be reported, and to the reconciliation of ESG information between financial and Sustainability Reporting. Furthermore, this approach involves identifying first-level controls

[37] Appendix B defines the qualitative characteristics that information presented in Sustainability Report prepared in accordance with ESRS should meet: relevance, faithful representation, comparability, verifiability, and comprehensibility.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

and the persons responsible for them, through the drafting/updating of process design descriptions and of the risk and control matrix.

Regarding qualitative and quantitative information, the risks associated with assertions[38] are identified, including the qualitative characteristics of information and the related controls. Second-level control activities are performed to ensure that such controls are implemented in accordance with the Italian Law No. 262/05 framework adopted.

Through this process, Mediobanca and its subsidiaries are able to identify the most significant risks and adopt targeted strategies to reduce their impact on reporting quality by:

- Monitoring ESG data collection and analysis models to ensure compliance with sustainability standards;
- Updating corporate policies and processes based on the results of risk assessments and implemented controls;
- Training the business units involved in ESG reporting to improve awareness of the required quality and reliability criteria.

The business units involved in the ESG data drafting and collection process provide certifications regarding the completeness and accuracy of the data contributed, following the effective implementation of controls.

The Head of Company Financial Reporting, with the support of the units reporting to him and the relevant business units, supervises and evaluates, including through testing, the administrative procedures for collecting and selecting the data required by law. This ensures that the Sustainability Report included in the Review of Operations is prepared in accordance with applicable reporting standards (as required by Article 81-*ter*, paragraph 1, of Consob Regulation No. 11971/1999).

These measures ensure that the internal control system remains effective and aligned with best sustainability governance practices.

The results of activities carried out in this process are reported to the corporate bodies in accordance with the reporting time frame established by law, ensuring effective oversight of the Sustainability Reporting process and promoting constant improvement in the quality and transparency of the information being reported.

Finally, the Group Audit Unit performs third-level controls on ESG issues, to ascertain compliance with the applicable regulations, the Bank's initiatives and to changes in best market practice, as discussed above.

[38] Explicit or implicit characteristics incorporated into sustainability information used to consider the different types of potential errors that could occur.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strategy and Business Model

SBM-1 – Strategy, business model and value chain

Strategy and business model

For eighty years Mediobanca has sought to help its clients grow, offering them high-level advisory services and a full range of credit products ranging from traditional products to the most sophisticated solutions.

Mediobanca does not have formally defined objectives for the current financial year. The preliminary indications and targets presented in last year's disclosure are no longer applicable following its inclusion within the BMPS Group (see ESRS BP-2 for further details). With BMPS becoming the new Parent Company, the definition of objectives will be developed through a centralised process aimed at building a unified strategic framework for the Group. This approach will be progressively extended to Mediobanca as well, in line with the reorganisation of the corporate entities and the evolution of the sustainability governance structure within the new consolidated perimeter. For additional details, please refer to section BP-2 "Update of the disclosure on events after the reporting period".

The new 2026–2030 Industrial Plan represents a significant evolution in the Group's positioning, building on the transformation undertaken in recent years and on the integration process with Mediobanca. Its aim is to create a leading, diversified and competitive banking group, characterised by solid profitability, a robust capital structure and an increasing capacity to generate value for shareholders.

As anticipated in section BP-2, the definition of the new Plan by the Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena provides for the merger of Mediobanca into BMPS. The transaction aims to establish a single integrated group, while preserving the distinctive identities, brands, expertise and areas of excellence that characterise both institutions.

Alongside the enhancement of iconic brands, another pillar of the Plan is digital transformation, conceived as a strategic lever for service innovation, operational efficiency and the improvement of the customer experience.

As at 31 December 2025, Mediobanca and its subsidiaries operate through four specialized divisions, which contribute to corporate performance in a balanced manner, diversifying revenues and allocating capital to meet the needs of different client segments.

- **Wealth Management (WM)**: contributed 26% of consolidated revenues during the year, providing savings products and investment and wealth management services for individuals. This includes:
  - **Private banking** for HNWI (High Net Worth Individuals) and UHNWI (Ultra High Net Worth Individuals) clients through Mediobanca Private Banking and CMB Monaco.
  - **Wealth management** for Premier clients through Mediobanca Premier.
  - **Product factories** such as Mediobanca Asset Management (Mediobanca SGR, RAM Active Investments, Polus Capital Management, and Mediobanca Management Company), which offers distinctive services.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

This division also includes Spafid's trust business, fund management for institutional clients, and financing.

- **Corporate & Investment Banking (CIB)**: this division, which contributed 20% of consolidated revenues during the year, provides financial advisory services and capital markets transactions for medium-sized and large companies. This includes:
  - **Wholesale Banking:** lending, capital market activities and advisory services, and trading – client and proprietary – performed by Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés, and Arma Partners.
  - **Specialty Finance**: factoring and credit management performed by MBFACTA.

  Over the past fifteen years, Mediobanca has expanded its investment banking operations in Europe, becoming a leading player in France, Spain, the United Kingdom, with offices and branches in New York, Luxembourg, and Frankfurt.
- **Consumer Finance (CF)**: contributing 38% of consolidated revenues, this division supports households with personal loans, credit cards, salary-backed loans, and HeyLight BNPL (Buy Now Pay Later) solutions. Compass Banca stands out for its solidity and innovation, focusing on direct distribution (342 points of sale throughout Italy) and digital channels (226 Compass Link agents). This division includes Compass RE, which reinsures risks linked to insurance policies, Compass Rent, which operates in long-term hire in the automotive and furnishings sectors, Compass Link, which distributes Compass products and services, and HeyLight AG, previously known as HeidiPay, which focuses on the BNPL segment in Switzerland, and finally, MBCredit Solutions and MBContact Solutions which operate in the credit management sector.
- **Insurance & Principal Investing**: this division manages equity investments, including Assicurazioni Generali (which accounts for 15% of consolidated revenue).
- **Holding Functions:** this unit includes MIS, other minor companies, the Treasury and ALM (with the objective of minimising funding costs and optimising liquidity management on a consolidated basis, including the banking book securities portfolio), as well as the costs of Mediobanca's central functions, including operations, support functions (Chief Financial Office, Group Corporate Affairs, Investor Relations, Human Resources), top management and control functions (Risk Management, Internal Audit and Compliance). As of 1 July, Selma's core Leasing activities have been moved to the CIB division (within the Specialty Finance segment), leaving in the Holding Functions division only legacy transactions carried out in the past and currently in the process of being wound down.

Geographically, Europe, as shown in the table below, is the region with the largest workforce.

Table 4: Number of employees by geographical area

Geographical area	30 June 2025	31 December 2025
Europe	5,516	5,516
North America	17	17
Other countries	—	—
Total employees	**5,533**	**5,533**

Finally, Mediobanca has no operations in the fossil fuels industry, in chemicals, controversial arms production or tobacco cultivation sectors.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sustainability as a strategic enabler

To promote a culture based on ethics, integrity, and sustainability, Mediobanca has adopted a Code of Ethics and a Code of Conduct, a Sustainability Policy and an ESG Policy. These documents outline the governance and management of direct and indirect impacts, based on international declarations and standards such as the Universal Declaration of Human Rights, the International Labour Organization (ILO) Declaration, and the Rio Declaration. Furthermore, these documents refer to globally recognized principles and frameworks, including the 10 Global Compact principles (which Mediobanca adheres to) and the United Nations Sustainable Development Goals (SDGs).

The Sustainability Policy focuses on priority areas such as the fight against corruption, the protection of human rights, diversity, equity and inclusion, the environment and tackling climate change, and financial inclusion and health.

The ESG Policy defines the reference principles and exclusion criteria, establishing a ban on doing business with counterparties convicted of serious environmental crimes or human rights violations and/or involved in the sector of unconventional weapons. Further restrictions apply to various operations, such as proprietary financing and investments, with strengthened controls and limitations for critical sectors such as coal, tobacco (from which Mediobanca and its subsidiaries are committed to exit by 2026 and 2030, respectively), and unconventional gas and oil.

Sustainable finance

Mediobanca recognizes that effectively managing its indirect social and environmental impacts is essential to creating shared value. For this reason, it has signed the Principles for Responsible Banking (PRB), committing to establishing sustainable development goals and measuring the impact of its operations on people and the planet.

Mediobanca SGR, RAM AI, and Polus Capital Management have signed the Principles for Responsible Investment (PRI), promoted by the UN to develop a more responsible global financial system by integrating sustainability considerations into investment decisions and shareholder engagement. Furthermore, RAM has joined the *Swiss Sustainable Finance* initiative.

In line with market standards and its own strategy, Mediobanca and its subsidiaries have continued to support the offering of sustainable products, both as part of client activity, and in terms of the diversification of ESG sources of financing. The ESG Product Catalogue describes the range of sustainable products in detail, and provides information on policies and activities through its divisions Mediobanca is pursuing the following sustainable finance initiatives:

– ***Wealth Management:*** Mediobanca Premier provides mortgages for the purchase of homes with energy efficiency ratings of A or B. This division also offers clients the opportunity to invest in products and services meeting ESG characteristics (e.g., mutual funds—including ETFs—pursuant to Articles 8/9 of the SFDR Regulation).[39]

[39] Article 8 of the SFDR applies to financial products meeting environmental or social characteristics, or a combination thereof, provided that the companies in which the investments are made comply with good governance practices. Article 9, however, applies to financial products that specifically target sustainable investments and for which a relevant benchmark has been designated or, if no benchmark has been specified, an explanation of how the sustainable investment objective has been achieved.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ***Corporate & Investment Banking*:** Mediobanca and Mediobanca International provide green/ESG loans to corporate counterparties. In the Debt Capital Markets segment, Mediobanca acts as Bookrunner and/or Structuring Advisor for the placement of bonds meeting green/ESG characteristics. Furthermore, in the Corporate Finance segment, the Energy Transition unit supports the structuring of transactions related to energy transition issues.
- ***Consumer Finance:*** Compass Banca provides green and socially responsible ESG loans.

A portion of these commitments flows into the pool supporting Mediobanca's Green, Social and Sustainability Bond internal Framework, through which Mediobanca has issued sustainable bonds.

Through the resources generated by its human/organizational, financial, relational and infrastructural capital, the business model contributes to generating:

- **Economic value**: sustainable revenue creation, shareholder remuneration, adequate compensation for workers, and local investments;
- **Social and environmental value**: promoting financial inclusion, supporting households and businesses, and addressing direct environmental impacts and climate risk in portfolios;
- **Innovation and digitalization**: ongoing investments in technology and digital channels to improve customer experience and strengthen operational efficiency;
- **Financial strength and resilience**: managing financial, reputation, and environmental risks, with the aim of ensuring long-term operations and trust.

Value chain

Value chain analysis serves to identify the main counterparties with which Mediobanca and its subsidiaries develop and maintain functional relations. For the purposes of this Sustainability Report, the Bank has confirmed that the assessments it made in the previous analysis carried out as of 30 June 2025 remain valid, having found, following a light assessment, that the value chain and the business model are largely unchanged since the previous Double Materiality analysis.

The principal stakeholders identified along the different segments of the value chain are listed below.

- **Proprietary operations:** these comprise the set of processes, functions and assets that the support the performance of the core business, such as human resources, tangible and intangible assets (properties, IT systems, intellectual property, etc.);
- **Upstream segment**: includes the main counterparties:
  - Shareholders and counterparties for direct and indirect bank funding that provide the financial resources necessary for the activities of Mediobanca and its subsidiaries. Since the previous reporting, it should be noted that Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. has been included in the analysis, both as new reference shareholder and as Parent Company;
  - Providers of key products and services, including: data processing and information technology (hardware, maintenance, system licensing, and IT consulting); real estate (rents, condominium fees, premises maintenance and cleaning, security services); marketing and communications; (tax, legal, notary) consulting and operational services (operations; employee benefit insurance and travel expenses);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

  - Regulators and compliance bodies: banks are required to operate within a strict regulatory framework. Instructions from regulatory bodies, such as central banks and financial authorities, determine how banks manage risk, capital adequacy, and liquidity;
  - Upstream business partners: for example, payment and credit card service managers, including prepaid cards, contactless payment solutions, international payments, and real-time transactions. These services are provided through electronic payment systems, such as SEPA27 and Swift28, and mobile payment systems;
- **Downstream segment** – typical banking transactions were analysed to identify the relevant player, including the granting of loans to retail and corporate customers, consumer credit, financial advisory services, and asset management. Financial products and services are distributed through a multichannel model, including qualified professionals, financial advisors, private bankers, branches, and financial offices, integrated with B2C and B2B digital collaboration tools. The use of advanced digital technologies and platforms ensures sophisticated, high-quality services; the existence of product factories allows to offer exclusive products and maximize the benefits of internalizing the value chain.

Mediobanca and its subsidiaries serve a diversified customer base, including:

- **Private customers (Retail)**: customers with a portfolio of less than €500,000, who benefit from more standardized services to manage their savings, including funds, within a guided open architecture, asset management, and advanced advisory services. These services include banking products (transactional accounts and deposit accounts, as well as consumer credit) and loans (mortgages and loans with financial assets as collateral).
- **HNWI (High Net Worth Individual) and UHNWI (Ultra High Net Worth Individual) private customers:** individuals with significant assets who are offered more sophisticated and personalized savings management solutions, such as private market products and wealth management characterized by a high level of customization, alongside the range of traditional banking services, as well as loans and mortgages.
- **Corporate Customers:** SMEs, large companies and financial institutions are offered services ranging from financial advisory services for extraordinary financial transactions (M&A and IPOs) to equity and fixed-income research, plus the granting of medium/long-term loans and specialty finance products.

Assicurazioni Generali S.p.A. has also been included among the key players in the value chain, given the significance of the equity investment and its contribution to operating income, as well as its contribution to the Insurance division's earnings.

SBM-2 – Interests and views of stakeholders

Mediobanca incorporates the needs expressed by its stakeholders into its businesses and sustainability strategy, thus ensuring that relations of trust and transparency are maintained in the social and economic environment in which the Bank operates, strengthening its reputation and the quality of dialogue with its stakeholders over time.

To identify all stakeholders who influence or are influenced by the strategic objectives, Mediobanca has mapped the stakeholder categories with which it interacts. Governance ensures

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

the integration of stakeholders' preferences and expectations into the corporate strategy through a process of listening and assessment. In particular, the Risk and Sustainability Committee, which meets monthly, and the ESG Management Committee, which meets every two months, review the feedback gathered from the main engagement initiatives. Based on this evidence, the Committees define targeted follow-up actions and propose updates to priorities, objectives and targets, ensuring that strategic decisions consistently reflect the needs and preferences expressed by stakeholders.

Such mapping represents a crucial step in the Double Materiality analysis, and ensures classifying internal and external stakeholders as "users of sustainability statements" or "affected stakeholders" in line with ESRS Standard 1:

- Affected stakeholders: categories of individuals or groups whose interests can be directly or indirectly affected by Mediobanca's activities and business relationships along the entire value chain. This includes customers, communities, the environment, suppliers, and business partners;
- Users of sustainability statements: stakeholder groups interested in financial and non-financial sustainability information, such as current and potential investors, analysts, trade unions, and public bodies and institutions.

The following table shows the overall map of stakeholders with which Mediobanca has engaged to identify and monitor their needs and perspectives in relation to the priority areas of impact, risk, and opportunity.

Tabel 5: Stakeholder mapping

Stakeholders	Type
Agents and advisors	Affected stakeholder
Environment	Affected stakeholder
Customers	Users of sustainability statements
Community	Affected stakeholder
Employees	Affected stakeholder
Entities and public institutions	Users of sustainability statements
Suppliers and business partners	Affected stakeholder
Shareholders, investors and analysts	Users of sustainability statements
Trade union organizations	Users of sustainability statements

To ensure that the Double Materiality process accurately reflects the interests and expectations of Mediobanca's relational universe (and that of its subsidiaries) – in accordance with the considerations adopted in the value chain analysis and to complement what had already been expressed by the stakeholder categories involved during the previous financial year – for this Sustainability Report it has been decided to engage also with the new majority shareholder.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Double Materiality analysis process, supervised by the Head of Company Financial Reporting, is approved through several stages involving the **Board Risks and Sustainability Committee**, with the aim of ensuring a comprehensive and shared understanding of the results, and assessing the robustness of the conclusions reached. Subsequently, a comprehensive report of the analyses conducted was presented to the **Board of Directors**, which approved the analysis on 19 December 2025. For further information on the information and approval process, please see section "IRO 1 – Description of the process to identify and assess material impacts, risks, and opportunities" below.

Starting from the mapping presented above, the following section provides further detail on how the most relevant stakeholder categories are understood.

Interests and views of stakeholders – Own workforce

The relevance of workers as a key stakeholder group and their involvement in the strategy and business model is evident in the approach of the strategic plan, which emphasizes ongoing training and involvement of employees in ESG initiatives, paying special attention to human rights and the protection of individuals. Management is called upon to translate these strategic objectives into practice through professional development programmes, assessment of key skills necessary for sustainable transition, and promotion of an inclusive corporate culture. More information on the engagement of employee representatives and trade unions is provided in sections S1-2, S1-5 and S1-8.

Interests and views of stakeholders – Affected communities

Mediobanca pays particular attention to the communities with which it interacts, integrating their rights and interests into its corporate strategy with a view to generating a positive impact in these areas. The Bank actively promotes dignity and social inclusion, recognizing the value of diversity, equity and respect in all its business activities, and supporting initiatives to promote the integration and growth of the most vulnerable communities.

An important example of this is the "Horizons" project, through which Mediobanca provides support to juvenile offenders involved in social reintegration programmes, helping to create concrete opportunities for inclusion and to reduce the risk of marginalization.

Interests and views of stakeholders – Consumers and end-users

Mediobanca is firmly committed to respecting the rights and interests of consumers, orienting its strategy and business model to ensuring maximum customer protection. A key aspect of this commitment is transparency: Mediobanca and its subsidiaries provide clear and easily accessible information about their products and services, adopting fair business practices, and avoiding misleading advertising and contractual clauses that are harmful to consumers. The Bank is also committed to protecting the rights of its customers through dedicated policies and professional and effective management of complaints. It also collects feedback from consumers at regular intervals through customer satisfaction surveys, which enable the quality of service to be monitored and areas for improvement to be identified.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The integration of ESG principles into the product offering is one of Mediobanca's distinctive hallmarks. In this area, the use of dedicated tools such as Direct Email Marketing (DEM) to send informative "ESG tips" to clients, and a Weekly Sustainability Newsletter providing regular updates on the main ESG initiatives, help to keep customers informed and aware at all times regarding sustainability issues.

The administrative, management, and supervisory bodies of Mediobanca S.p.A. receive regular updates on the opinions and interests of key stakeholders regarding sustainability issues. This information is then taken into consideration by them when performing their tasks and in defining strategy.

In particular, the various sustainability initiatives launched are presented to the Board Risks and Sustainability Committee (BRSC) with the aim of addressing the needs of specific stakeholder groups, where considered appropriate, such as communities, employees, and Sustainable and Responsible Investors (SRIs).

Furthermore, the results of the Dual Materiality analysis are shared with the Parent Company BMPS and are illustrated to the BRSC, with a dedicated comparison between the topics that were found to be material for Mediobanca and its subsidiaries with those contained in the sustainability reporting of the reference shareholder, which too is subject to the obligations instituted by the CSRD regulations.

SBM-3 - Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model

For the purpose of drafting its consolidated Sustainability Report, Mediobanca has updated its analysis of the main material sustainability issues (Double Materiality Analysis), considering the (positive or negative, actual or potential) impacts of its business on the economy, the environment, and people for the purpose of updating the double relevance assessment.

The analysis also includes an assessment of the impact on human rights issues and on areas where disclosure could be beneficial to stakeholders. Furthermore, risks and opportunities that have, or could have, significant financial impacts on business performance are assessed.

The Double Materiality assessment for the period ended 31 December 2025 was conducted in accordance with the regulatory framework established by the ESRS under the supervision of the Head of Company Financial Reporting (Group CFO). This assessment aims to identify material sustainability issues from two perspectives: Impact Materiality and Financial Materiality.

Mediobanca assessed the impacts, risks, and opportunities (IROs) considered material by examining both its own operations and the entire value chains, including upstream and downstream activities, across all the geographical areas in which it operates.

The identification of IROs was carried out at the level of Mediobanca and its subsidiaries, taking into account the different specificities of the business model. In continuity with the considerations developed in the preliminary phases of the Double Materiality Assessment definition process, it has been decided to proceed in line with the analysis carried out during the previous reporting

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

period. In particular, some of the updates are the result of the feedback received from the reference shareholder and from the developments following the recent changes to the Bank's governance structure.

The following table summarizes the Double Materiality analysis, showing the relevant topics in terms of both financial materiality and impact materiality, specifying the segments of the value chain where impacts, risks, and opportunities arise.

The analysis performed in connection with the reporting as at 31 December 2025 shows the following topics as material: climate change (E1), own workforce (S1), affected community (S3), consumers and end-users (S4), and business conduct (G1).

The results are detailed below:

Table 6: Double Materiality (DM) analysis with respect to ESRS standards

Standard	DM	Impact materiality			Financial materiality					
		Impacts			Opportunities			Risks(*)		
		OO	UVC	DVC	OO	UVC	DVC	OO	UVC	DVC
E1 - Climate Change	●	●	●	●	N/A	N/A	●	○	N/A	●
E2 - Pollution	○	○	N/A	○	N/A	N/A	○	N/A	N/A	○
E3 - Water and marine resources	○	○	N/A	○	○	N/A	○	N/A	N/A	○
E4 - Biodiversity and ecosystems	○	N/A	N/A	○	N/A	N/A	○	N/A	N/A	○
E5 - Circular economy	○	○	N/A	○	○	N/A	○	○	N/A	○
S1 - Own workforce	●	●	N/A	N/A	●	N/A	N/A	●	N/A	N/A
S2 - Workers in the value chain	○	N/A	○	○	N/A	○	○	N/A	○	○
S3 - Affected communities	●	●	N/A	●	●	N/A	●	N/A	N/A	○
S4 - Consumers and end-users	●	●	N/A	●	●	N/A	●	●	N/A	●
G1 - Business conduct	●	●	○	○	●	○	●	●	○	●

● Material topic ○ Non material topic

Legend:

PO: Proprietary Operations

UVC: Upstream Value Chain

DVC: Downstream Value Chain

A description of impacts, risks and opportunities relevant to each topic and sub-topic, stating their impact (positive or negative) and type of effect (current or potential), as well as the time horizon in which the effect could emerge is provided below.

Table 7: List of material impacts, risks, and opportunities

ESRS Topic	Sub Topic	IROS	Type of IROS	Type of Impact	Positive/ Negative	Prop. Op/ Value chain	Time horizon	Policy in place	Mitigation measures
E1 - *Climate Change*	***Climate Change adaptation***	Integration of ESG criteria into new investment/loan evaluation processes.	Impact	Current	Positive	Downstream Value Chain	Medium/long-term	ESG Policy	ESG due diligence process in credit analyses of corporate counterparties (Section E1 4, E1 5)
	Climate Change mitigation Energy	Scope 1 and 2 emissions generated by operating activities.	Impact	Current	Negative	Own operations	Short/ medium-term	Sustainability Policy	Initiatives to improve the efficiency of consumption in own operations (Section E1 3)
		Promotion of sustainable mobility by increasing the number of hybrid vehicles.	Impact	Current	Positive	Own operations	Medium/long-term	Sustainability Policy	Initiatives to improve the efficiency of consumption in own operations (Section E1 3)
		Integration of ESG criteria into the reassessment of purchasing and supplier selection processes.	Impact	Current	Positive	Upstream Value Chain	Medium/long-term	Sustainability Policy	Assignment of an ESG rating within the supplier selection process (Section E1 3)
		Generation of indirect Scope 3 GHG emissions from the use of materials such as paper or plastic (category 1), from business mobility (business travel - category 6), and other Scope 3 categories.	Impact	Potential	Negative	Upstream Value Chain	Medium/long-term	Sustainability Policy	Activities aimed at achieving climate neutrality in line with EU targets (Section E1 3)
		Membership in industry-wide, confirming the intent to play an active role in the green transition with a commitment to achieving net-zero emissions for its lending and investment portfolios by 2050, in line with the targets set by the Paris Agreement on climate change.	Impact	Current	Positive	Downstream Value Chain	Medium/long-term	Sustainability Policy	Alignment with the former NZBA Framework for target setting (Section E1 3)
		Promotion of sustainable business development through the development of ESG credit products and ESG client performance assessment processes.	Impact	Current	Positive	Downstream Value Chain	Medium/long-term	ESG Policy	Offering of sustainable products (Section S4 4)
		Subsidized loans for companies using renewable energy sources, contributing to the bank's positioning in the sustainable and renewable energy sector (improving reputation).	Opportunities	N/A	N/A	Downstream Value Chain	Medium/long-term	ESG Policy	Offering of sustainable products (Section S4 4)
		Customer loyalty actions resulting from expanding the product range by developing products aligned with the needs of energy customers (e.g., green mortgages and loans aimed, for example, at energy efficiency improvements or clean energy production).	Opportunities	N/A	N/A	Downstream Value Chain	Medium/long-term	ESG Policy Sustainability Policy	Offering of sustainable products (Section S4 4)

continued>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> follows

ESRS Topic	Sub Topic	IROS	Type of IROS	Type of Impact	Positive/ Negative	Prop. Op/ Value chain	Time horizon	Policy in place	Mitigation measures
E1 - *Climate Change*	*Climate Change mitigation Energy*	Credit risk (physical and transition) resulting from the counterparties' worsened credit quality due to physical events related to extreme weather events or natural disasters, and/or regulatory, political, or economic changes related to the transition to a low-carbon economy.	Risk	N/A	N/A	Downstream Value Chain	Short/ medium/ Long-term	Mediobanca policy for managing risk of non-compliance	Management of climate risks and related safeguards; "BES" initiative (Section SMB 3 [E1])
S1 - *Own Workforce*	*Equal Treatment and opportunities for all*	Enhanced diversity through the promotion of a culture of inclusion where diversity and personal and cultural perspectives are respected and considered key success factors.	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Mediobanca Diversity, Equity and Inclusion Code	DE&I initiatives: ToDE&I and update of UNI/ PdR 125:2022 certification (Section S1 4)
		Establishment of evaluation and remuneration criteria exclusively based on professional skills to reflect the principles of gender neutrality and ensure equal treatment regardless of gender and any other form of diversity.	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Mediobanca Human Resource Management Policy	Welfare policies (Section S1 5) National collective bargaining agreement (CCNL) (Section S1 8) Benchmarking of remuneration positioning (Section S1 10)
		Creation of a safe and respectful work environment that improves employee well-being through the implementation of policies against violence and harassment.	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Mediobanca Human Resource Management Policy Mediobanca Diversity, Equity and Inclusion Code	Annual monitoring system of risk indicators relating to internal misconduct and dedicated reporting channels
		Enhancement of strategic professional skills through employee training and retention initiatives.	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Mediobanca Human Resource Management Policy	Mediobanca Academy; Performance Evaluation; Welfare policies (Section S1 4)
		Improved customer loyalty and reputation of Mediobanca and its subsidiaries through improved working conditions for employees (e.g., diversity and inclusion initiatives).	Opportunities	N/A	N/A	Own operations	Medium/long-term	Mediobanca Human Resource Management Policy Group Directive Abusive Behaviour, Bullying and Harassment	DE&I initiatives: ToDE&I; Engagement survey (Section S1 4)
		Risk of bankers and talented staff leaving the Bank, and potential impact on recruiting and onboarding, with possible resulting effects in terms of higher costs and/or lower revenues.	Risk	N/A	N/A	Own operations	Short	Mediobanca Human Resource Management Policy	Monitoring of turnover and dedicated remuneration policies (Section S1 4)
	Working conditions	Promotion of a work environment that is attentive to the needs and rights of its workers in terms of safe employment, adequate wages, representation rights, and freedom of association.	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Mediobanca Human Resource Management Policy	National collective bargaining agreement (CCNL) (Section S1 8) Benchmarking of remuneration positioning (Section S1 10)
		Attraction of talent resulting from the stakeholders' positive view of the Bank as a sound employer.	Opportunities	N/A	N/A	Own operations	Medium/long-term	Mediobanca Human Resource Management Policy	Employer branding activities; talent and graduate programmes; partnerships with universities (Section S1 4)
	Other work-related rights	Creation of an ethical and transparent work environment that ensures respect for human rights and promotes trust and motivation among employees.	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Mediobanca Human Resource Management Policy Mediobanca Diversity, Equity and Inclusion Code Directive Abusive Behaviour, Bullying and Harassment	DE&I initiatives: ToDE&I (Section S1 4)

continued>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> follows

ESRS Topic	Sub Topic	IROS	Type of IROS	Type of Impact	Positive/ Negative	Prop. Op/ Value chain	Time horizon	Policy in place	Mitigation measures
S3 - *Affected communities*	***Communities' economic, social and cultural rights***	Creation of shared value over time in the communities where Mediobanca operates through actions and investments with a positive impact.	Impact	Current	Positive	Own operations Downstream Value Chain	Medium/long-term	Sustainability Policy	Initiatives for the environment, local communities, culture and innovation (Section S3 4)
		Improvement of the bank's standing and reputation by consolidating its position within its local communities through the expansion of training initiatives, financial inclusion, and sustainability projects.	Opportunities	N/A	N/A	Own operations Downstream Value Chain	Medium/long-term	Sustainability Policy	Initiatives for the environment, local communities, culture and innovation (Section S3 4)
S4 - *Consumer and end users*	***Social inclusion of consumers and/ or end-users***	Improvement of customer experience and customer satisfaction through the implementation of new technologies and IT solutions.	Impact	Current	Positive	Downstream Value Chain	Medium/long-term	Sustainability Policy IT Risk Management Policy	Customer satisfaction analysis (Section S4 2) Innovation and digitalisation of the solutions offered (Section S4 4)
		Attraction of new customers and increase in customer loyalty by offering increasingly digitalized products and channels aimed at creating an intuitive and innovative customer experience.	Opportunities	N/A	N/A	Downstream Value Chain	Medium/long-term	Directive on media relations, speaking policy, brand communication, and social media channels	Customer satisfaction analysis (Section S4 2) Innovation and digitalisation of the solutions offered (Section S4 4)
		Creation of social value by directing customer investment capital towards ESG-dedicated products.	Impact	Current	Positive	Own operations Downstream Value Chain	Medium/long-term	ESG Policy	Offering of sustainable products (Section S4 4)
		Reduction of social inequalities in gaining access to bank debt thanks to the success of financial inclusion and education initiatives.	Impact	Current	Positive	Own operations Downstream Value Chain	Short/ medium-term	Sustainability Policy	Financial inclusion and transparency of information (Section S4 4)
	Information-related impacts for consumers and/or end-users	IT attacks and/or external fraud committed against ICT systems, including through thirdparty service providers (e.g. servers), with possible negative impacts on company operations and reputation, including the loss of personal data.	Risk	N/A	N/A	Own operations	Short/ medium-term	IT Risk Management Policy Information Security Policy	Cybersecurity and information protection initiatives (Section S4 4)
		Increase in customer satisfaction resulting from the quality of products and services offered.	Impact	Current	Positive	Own operations Downstream Value Chain	Medium/long-term	Policy on Transparency in Customer Relations and Consumer Protection Complaints Management Policy	Customer satisfaction analysis (Section S4 2) Offering of sustainable products (Section S4 4)
		Improvement of customer loyalty thanks to clear, transparent communication that includes sustainability issues.	Opportunities	N/A	N/A	Own operations Downstream Value Chain	Medium/long-term	Policy on Transparency in Customer Relations and Consumer Protection	Complaint management (Section S4 3) Offering of sustainable products (Section S4 4)

continued>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> follows

ESRS Topic	Sub Topic	IROS	Type of IROS	Type of Impact	Positive/ Negative	Prop. Op/ Value chain	Time horizon	Policy in place	Mitigation measures
G1 - *Business Conduct*		Improvement of the ability to manage the fight against crime through effective governance and tax transparency through compliance with applicable regulations (including through the implementation of the internal tax risk control system).	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Code of Ethics Code of Conduct Anti-Corruption Directive Whistle-blowing Policy Principles of Tax Conduct Fraud Risk Management Policy	Anti corruption training activities (Section G1 3)
		Increase in stakeholder trust (e.g. shareholders, clients, employees, local communities) thanks to the distribution of economic value.	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Sustainability Policy	Awareness raising on proper tax compliance (Section G1 – Objectives)
	Corporate Culture	Attraction of new investors/customers due to a strong corporate culture and consolidation thereof.	Opportunities	N/A	N/A	Own operations Downstream Value Chain	Medium/long -term	Code of Ethics Code of Conduct Anti-Corruption Directive Whistle-blowing Policy Mediobanca policy for managing risk of non-compliance Conflict of Interest Management Policy Regulation on the Management of Confidential and Inside Information	Publication of updates on the corporate intranet to keep employees informed of regulatory developments and ensure the continuous dissemination of corporate culture (Section G1 – Actions) Awareness raising on proper tax compliance (Section G1 – Objectives) Supervisory Body monitoring activities (Section G1 3)
		Improved reputation resulting from a positive ESG score profile by leading sustainability rating agencies.	Opportunities	N/A	N/A	Own operations	Medium/long -term	Sustainability Policy	Sustainability related activities overseen by the Group Sustainability unit (Section GOV 1)
		Reputational risk related to inappropriate conduct (e.g., corruption, money laundering, market abuse, mis-selling, conflicts of interest, green-washing, social-washing, etc.).	Risk	N/A	N/A	Own operations Downstream Value Chain	Short/ medium-term	Code of Ethics Code of Conduct Anti-Corruption Directive Whistle-blowing Policy Money Laundering and Terrorist Financing Risk Management Policy Fraud Risk Management Policy	Anti corruption training activities (Section G1 3)
	Corruption and bribery	Incorrect application of internal policies and strategies to prevent instances of corruption for all stakeholders and the market in which the Bank operates.	Impact	Potential	Negative	Own operations	Short/ medium-term	Code of Ethics Code of Conduct Anti-Corruption Directive Whistle-blowing Policy Mediobanca policy for managing risk of non-compliance	Anti corruption training activities (Section G1 3)
	Protection of whistleblowers	Implementation of whistle-blower protection practices to promote a transparent and safe corporate environment, facilitating the emergence of any ethical violations.	Impact	Current	Positive	Own operations	Short/ medium-term	Code of Ethics Code of Conduct Anti-Corruption Directive Whistle-blowing Policy	Management of the whistle-blowing system for safeguarding corporate integrity (Section G1 1)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca's commitment to areas such as the mitigation of, and adaptation to, climate change, promotion of a strong and responsible corporate culture, protection of whistle-blowers, and social inclusion of consumers represents a concrete opportunity to strengthen its positioning as a responsible and sustainable player. The focus on equal treatment, equal opportunities, improved working conditions, and the protection of the economic, social, and cultural rights of communities not only creates a more equitable and motivating working environment, but also contributes to employee and customer loyalty, enhancing the reputation of Mediobanca and its subsidiaries. Furthermore, effective and transparent management of consumer information represents an opportunity to strengthen the company's trust and credibility in the market.

On the other hand, certain factors could translate to concrete risks if not adequately addressed. In terms of climate change mitigation and adaptation, providing loans to counterparties highly exposed to the development of non-renewable energy sources or responsible for significant environmental impacts could pose regulatory and reputational risks. In terms of corporate culture, the lack of initiatives aimed at employee inclusion and engagement could lead to demotivation and lower human capital retention, with adverse impacts on productivity. Finally, managing information addressed to consumers is crucial for transparency, but any potential weaknesses in communication and data protection processes could undermine stakeholder trust and generate reputation and legal risks.

The relevant impacts, risks, and opportunities are closely linked to the corporate strategy and operating model and are integrated into strategic planning.

The effects of these material impacts are expected over different time horizons—short, medium, and long-term—in accordance with the time horizons established by ESRS 1. For further specific details for each significant IRO, please refer to the table above.

For each significant impact identified, analysis has been conducted to establish whether it has originated in proprietary operations or from upstream and downstream segments of the value chain. Material impacts, risks, and opportunities were identified by considering all operations, activities, entities, and processes involved in the life cycle of the services offered, both upstream and downstream. Counterparties were also considered, such as direct suppliers (tier 1), shareholders and business partners for the upstream segment and direct customers (private and corporate customers, credit institutions, and financial counterparties), as well as issuers of financial instruments included in the banking book and in the portfolios of assets under management. Overall, material IROs are present, with reference to the value chain, primarily in relation to the operating sectors to which Mediobanca and its subsidiaries are most exposed: manufacturing, energy, construction, wholesale trade and transportation, information technology and communication services, financial and real estate activities, professional and scientific activities, and business support services. As illustrated previously, the update of the portfolio analysis as of 31 December 2025 has confirmed the same findings in terms of exposure by sector compared with the current situation.

During FY 2024-25 Mediobanca assessed the financial effects of climate and environmental risks through its Climate and Environmental Materiality Assessment internal process. This included analysing the impact of the transmission of these risk factors at the level of Mediobanca and its subsidiaries on traditional risks, i.e. credit, market, operational and reputational risks. Both transition and physical risks were considered, assessing the overall impact on the scope of significant investments and loans.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The materiality threshold has been set at 0.5% of CET1. Credit, market, operational, and reputational risks were assessed quantitatively, expressing the potential cash losses over three different time horizons and in three different scenarios[40]. For credit risk, this loss is represented by the change in expected credit loss. For liquidity risk comparison with the CET1 threshold has not been included, as this type of risk has characteristics that are structurally different: liquidity risk is not manifested primarily through direct losses of capital, but through mismatches in cashflows and the ability to meet financial commitments. For this reason liquidity risk is not directly comparable with risks expressed in terms of capital absorption, and so has been analysed separately. The new Parent Company has taken on responsibility for the risk identification processes, including the Climate and Environmental Materiality Assessment. The consolidated process will incorporate the risk profiles of Mediobanca and its subsidiaries.

Following the materiality test, credit risk was found to be material for the "current policies" and "delayed transition" scenarios over a long-term time horizon, Regarding the impact of climate risk on other traditional risks (market, operational, and reputation), the analysis found effects significantly below the identified threshold and therefore these risks were not considered material.

For the purpose of quantifying the expected credit loss of Mediobanca and its subsidiaries as at 31 December 2025, an overlay of €10.6m (6% of total overlays) was estimated, considering both main types of C&E risk (transition, physical) and distributed across the following asset classes: corporate (47% - after leases), consumer credit (30%), and real estate and leasing exposures (23%). More specifically, they were estimated taking into account the impacts quantified in the Materiality Assessment 2025 for the short-term horizon.

For further details, please refer to the Notes to the Consolidated Accounts, Part E – Information on Risks and Related Hedging Policies, Section 2 - Consolidated Prudential Risks.

Environmental risks other than climate risk were analysed only in relation to impacts transmissible through the credit risk channel. No material financial impacts were found. Consistently, they were not considered material risks in the Double Materiality analysis.

For risks other than environmental and climate risks, the financial effects were not considered, but a qualitative assessment was performed on the magnitude and probability components. Risks considered material include: potential cyber-attacks and/or external fraud affecting the ICT systems and the loss of personal data (cybersecurity), talent retention, and reputational risk related to inappropriate conduct, such as corruption, money laundering, market abuse, mis-selling, conflicts of interest, green-washing, social-washing, etc.

Regarding opportunities, there are currently no direct financial impacts, as their identification and assessment are closely linked to the strategic planning.

Regarding the resilience of corporate strategy and business model in its ability to address material impacts and risks and exploit opportunities, Mediobanca has made such considerations with respect to the topic of climate change. Please refer to the report contained in the following section "Climate Change - Material Impacts, Risks, and Opportunities and Their Interaction with the Strategy and Business Model".

[40] Current Policies, Delayed Transition and NetZero 2050.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In continuity with the twelve-month analysis carried out as at 30 June 2025 – in which Mediobanca implemented the new process in line with ESRS 1, section 3 "Double Materiality", as the basis for its sustainability reporting, also taking into account the "Implementation Guidance" issued by EFRAG (IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance e IG 2: Value Chain Implementation Guidance) – the impacts, risks and opportunities identified as material for this Sustainability Report are substantially aligned with the ones that emerged at the ESRS first-time adoption stage. Accordingly, the comparison with the scope defined for the previous financial year may be limited to:

- Highlighting the two impacts that have ceased to be material as a result of the reference shareholder's involvement:
  - Increase in the diversity gap (e.g. pay gap and professional development opportunities) due to failure to implement policies and actions in favour of diversity and equal opportunities;
  - Contributing to unlawful actions or failure to respect human rights by financing or investing in companies operating in sectors and/or countries potentially associated with adverse impacts in this area.
- Reporting the emergence of a new material risk not included in the previous reporting (see section "SMB-3 (S1) Own workforce" for further details):
  - Risk of bankers and talented staff leaving the Bank, and potential impact on recruiting and onboarding, with possible resulting effects in terms of higher costs and/or lower revenues.

No material IROs for entity-specific topics have been identified in connection with this Sustainability Report.

SBM-3 (E1) Climate Change – Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model

As mentioned in the description of the strategic positioning adopted to incorporate climate-related risks and opportunities and to outline Mediobanca's approach to the decarbonisation paradigm, scenario analyses are periodically conducted. These analyses describe plausible future projections based on different assumptions and make it possible to assess the Bank's approach from a forward-looking perspective.

Following the acquisition of Mediobanca and its subsidiaries by the BMPS Group, the Parent Company has initiated a gradual alignment process of the risk-governance frameworks, including ESG-related profiles.

In line with supervisory expectations, ESG risks are addressed within the MPS Group's risk-governance framework as transversal factors that interact with traditional risk categories, such as credit, market, operational and liquidity risk.

Under the current framework, particular attention is given to the assessment of the financial risk arising from exposure to physical and transition risks associated with climate change and nature degradation.

The integration of ESG risks—and, specifically, climate and nature-related risks—is structured around the following components:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Climate and environmental materiality assessment**: this identifies and assesses the materiality of climate and environmental (physical and transition) risk factors with respect to the various products/portfolios (corporate lending, leasing, factoring, real estate mortgages, consumer credit) of the subsidiaries and for the types of traditional risk (credit, market, operational, reputation, and liquidity);
- **Monitoring exposure**: climate and environmental risks considered material are monitored through specific key risk indicators (KRI) defined in the Risk Appetite Statement (RAS);
- **Stress test:** the resilience to climate risks is tested for ICAAP purposes in the short, medium and long term;
- **Climate risk management across different risk verticals of Mediobanca and its subsidiaries:**
  - Credit:
    - Integration of ESG risks into the credit approval process, from initial assessment to approval.
    - Development of a due diligence methodology that includes qualitative and quantitative assessments of how ESG factors impact the counterparty's credit risk profile.
  - Market:
    - Use of tools such as the "ESG Heatmap" to monitor ESG risks in banking and trading portfolios.
    - Volatility analysis by transition risk (carbon-intensive sectors) and physical risk (sovereign bonds).
    - Daily monitoring of issuers' compliance with ESG standards and triggering of escalation processes if limits are exceeded.
  - Operational:
    - Integration of climate risks into operational risk analyses and business continuity plans.
    - Continuous updating of physical threat maps (e.g., floods, landslides) by the Cyber Security & Resilience unit.

ESG risks are integrated into the reputation and liquidity risk management framework, verifying whether liquidity reserves to cover potential financial impacts transmitted through the identified channels are adequate.

Following the acquisition, a new structure of responsibilities has been established within the Parent Company with regard to the risk identification processes — including the Climate and Environmental Materiality Assessment — the internal capital and liquidity adequacy self-assessment processes (ICAAP and ILAAP), as well as the Risk Appetite Framework.

In this context, the risk profiles of Mediobanca and its subsidiaries are incorporated into the consolidated processes.

The Risk Appetite Framework integrates and translates the material climate and environmental risk areas into specific controls. Following the acquisition of Mediobanca and its subsidiaries by the Montepaschi Group, the Parent Company is progressively extending its system of objectives,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

limits and risk thresholds to the entities originating from the Mediobanca perimeter, thereby fostering alignment with the Group's overarching principles and objectives.

Given the materiality identified, exposures to climate-related credit risks deemed material were monitored during the year. Specific Key Risk Indicators (KRIs) were adopted in the Risk Appetite Statement (RAS) for the physical and transition risk components associated with lending to non-financial corporates.

As part of capital planning, and particularly within the Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), the Parent Company has incorporated the impacts arising from exposure to climate and environmental risk factors.

In the Climate and Environmental Materiality Assessment 2025, still considered valid for the purposes of the December 2025 financial materiality analysis, climate and environmental risk drivers that may have an impact on Mediobanca and its subsidiaries are identified taking into account the business context and corporate strategy. Subsequently, during the exposure identification phase, the transmission channels through which climate and environmental risk drivers may have an impact on the financial and risk profile of Mediobanca and its subsidiaries are identified. Consequently, key risk indicators (KRIs) are defined to measure these effects. The definition of materiality thresholds makes it possible to establish the materiality of each risk factor and to set up actions aimed at managing these areas.

Credit risk assessments of the transition climate risk factor require projecting the effects on the financial statements of non-financial counterparties (corporate portfolio) and on the energy efficiency of real properties (real estate portfolio), thereby assessing changes in their creditworthiness profile or impairment of collateral. With regard to physical climate risk, the geolocation of properties (real estate portfolio) and production sites of non-financial companies (corporate portfolio) was taken into account, assessing the impact of various acute and/or chronic climate events such as droughts (corporate portfolio), storms, hurricanes and thunderstorms, floods and landslides (corporate and real estate portfolio), earthquakes and coastal erosion (real estate portfolio) in relation to the area in which the residential or production units are located, respectively. These assessments are based on a forward-looking approach that for financial materiality involves three time horizons: short, medium and long term.[41] The scenarios used for Climate and Environmental Materiality Assessment 2025 are those aligned with Phase V of the Network for Greening the Financial System (NGFS), such as "Current Policies", "Net Zero 2050" and "Delayed Transition", which have been appropriately integrated with impacts on the value chain and impacts linked to geolocation. A brief description of the scenarios considered is provided below.

The "hot house world" scenario is based on the NGFS "Current Policies" scenario and assumes no new climate policies other than those already in force are implemented: European emissions gradually decrease, but global emissions increase until 2080, leading to warming of approximately 3°C. Unchecked global warming leads to serious physical risks and subsequent extremely high costs. In the above scenario, transition risks are negligible since the green transition is assumed to never occur. However, the lack of transition costs is largely offset by the negative economic impact of extreme physical risk.

[41] The time horizons considered in the scenario analyses are as follows: short term, less than 3 years; medium term, 3 to 5 years; long term, over 10 years.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The "Orderly" scenario is based on the NGFS Net-Zero 2050 scenario and envisages the immediate introduction of gradually more stringent climate policies. Net CO_2 emissions reach zero around 2050, with at least a 50% chance of limiting global warming to below 1.5°C by the end of the century, with no, or only a small, overshoot. In this scenario, physical and transition risks are the lowest: the gradual nature of the energy transition reduces its costs, while limiting global warming to 1.5°C mitigates the physical risk.

The "Disorderly" scenario builds on the NGFS "Delayed Transition" scenario and assumes that new climate policies are not introduced before 2030. As a result, annual global emissions are projected to decline rapidly after 2030, ensuring a 67% probability of limiting global warming to below 2°C. After 2030, strong policies are needed to limit warming to below 2°C, and carbon prices need to be set higher than in the Orderly scenario to compensate for the time lost. The availability of carbon removal technologies is assumed to be low, further pushing carbon prices higher. Due to the delayed implementation of policies, this scenario envisages higher physical and transition risks than the orderly transition scenario, due to a greater increase in global average temperature.

In light of the scenarios considered above and as more fully explained in section SBM-3 – Material Impacts, Risks and Opportunities and Their Interaction with Strategy and Business Model (48 d), the assessed financial impact on the credit risk profile was found to be material for the "current policies" and "delayed transition" scenarios over a long-term time horizon, while the analysis revealed immaterial effects regarding the impact of climate risk on other traditional risks (market, operational and reputation).

In the *2025 Climate and Environmental Materiality Assessment*, the impacts on liquidity reserves were also evaluated over short-, medium- and longterm horizon.

Mediobanca is aware of the challenges posed by climate change-related risk factors, and manages these risks actively while seeking to take the related opportunities, integrating into the planning process the variables that allow the strategy to be steered towards a more resilient business model.

During the financial year, a Business Environment Scan (BES) was conducted for the first time to identify the influence of climate issues on the socio-economic context and integrate the impact thereof into strategic planning. This action ensures the resilience of the business model in the face of unforeseen events (such as acute physical events) and established trends (such as chronic physical and transition risks) related to climate change.

Activities focused on credit exposures to corporate counterparties of Mediobanca and Mediobanca International and on mortgage loans of Mediobanca Premier, i.e., the most exposed portfolios and counterparties to climate risks, which, at the same time, offer new opportunities to be explored. To this end, climate scenarios were integrated into the budget at 30 June 2026 and the related effects were estimated in terms of generated volumes, profit margins, and ECL of such business areas. In the short term, no critical issues are expected and the performance of both portfolios is expected to remain steady. In the medium to long term, growing attention to the carbon intensity of financed counterparties in the corporate sector and the increasingly significant presence of energy class A or B properties in the retail portfolio will emerge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SBM-3 (S1) Own workforce – Material Impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model

The positive and negative impacts within the Mediobanca's own workforce, identified in the Double Materiality analysis, concern working conditions and equal treatment and opportunities for all employees. Regarding training, the focus was on the employees of Mediobanca and its subsidiaries.

The monitoring of the **diversity gap** has made it possible to identify a consistent decrease in the KPI (e.g. pay gap and professional development opportunities), focusing in particular on those categories of staff that are most exposed to diversity and inclusion issues. This has enabled the adverse impact related to such aspects to be excluded from the list of material impacts. Such exclusion does not, however, entail any reduction in Mediobanca's commitment to these issues, which remains high.

The main initiatives adopted by Mediobanca for proactive management of its own workforce include training and retention programmes, promoting an inclusive culture, staff evaluation and remuneration criteria based on ability, policies against violence and harassment, and awareness-raising activities on human rights issues.

Meanwhile, a new risk relating to the retention of talented staff and key professional figures was identified in updating the materiality analysis. Targeted initiatives have been launched to guarantee the continuity of the business model and to protect human capital, with a focus on the short-term strategy in particular. This risk has been classified as material in response to the request made by the ECB to define effective retention policies for specific key roles. For assessment purposes priority has been given to the extent and probability aspects, in accordance with the considerations made by the regulatory authority, and with the materiality threshold set, rather than quantification of the financial effects.

The analysis revealed the following opportunities resulting from positive impacts:

- Improvement of customer loyalty and perception of Mediobanca and its subsidiaries due to improved working conditions for employees (e.g., diversity and inclusion initiatives);
- Ability to attract talent due to positive awareness of Mediobanca as a good employer.

These opportunities apply to the entire workforce of Mediobanca and its subsidiaries.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SBM-3 (S3) Affected Communities – Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model

Mediobanca ensures that all communities affected by material risks and opportunities through direct activities, products, services, or commercial relationships, are analysed and fully included in the disclosure. This approach extends to all communities affected by the activities, upstream and downstream in the value chain. In particular, the Bank focuses on three main areas: urban and local communities, vulnerable communities, and refugee or migrant communities. These initiatives are supported by the London Benchmarking Group (LBG) measurement and management model, which ensures transparent reporting of community investments, distinguishing between charitable donations, investments in local projects, and core business activities with social impact.

With reference to the positive impacts and material opportunities for the communities involved, Mediobanca generates shared and lasting value in the communities in which it operates, thanks to positive impact initiatives and investments that include social and inclusion initiatives specifically aimed at vulnerable and at-risk groups. These actions create tangible benefits for communities and at the same time constitute a significant opportunity to strengthen the Bank's reputation, consolidating its role in local communities and further expanding training programmes, financial inclusion, and sustainability projects. The following may be noted among the main initiatives:

- Support for foundations and social projects, such as the grant to the Vidas Foundation for the paediatric hospice, Cometa for young people in need, and project "Together" for socially vulnerable groups at risk of exclusion.
- Educational and inclusion projects, such as the financial education programme "Conta sul Futuro", scholarships for deserving students, and support for unaccompanied foreign children in Italy through the project with UNHCR.
- Volunteering and charitable initiatives, such as the grant to Sport Senza Frontiere ONLUS to promote inclusion through sport, and awareness-raising activities such as those organized by St Mungo's (UK) to support the homeless.

SBM-3 (S4) Consumers and end-users – Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model

This report considers all end users who may be significantly affected by the activities of Mediobanca and its subsidiaries and their value chain, with reference in particular to the need to provide clear and accessible information on products. Particular importance is also given to vulnerable consumers, such as young people or those with financial difficulties. Mediobanca is committed to ensuring transparency, security, and financial education to adequately protect the rights and opportunities of these groups, including the protection of data in digital services.

Various positive impacts and material opportunities have also been identified for end-consumers, relating to technological innovation, improved customer experience, and the offering of inclusive products and services. New digital solutions and sustainable financial products have a positive impact, expanding access to services and improving customer experience, particularly those who are more vulnerable or have difficulty accessing traditional services.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca is aware that some consumers and end users may be exposed to material risks related to digital transactions, particularly regarding cybersecurity and data protection. Consumers who use online services, especially those handling confidential information, are more exposed to the risk of fraud and cyberattacks. In general, the potential impact on business operations and reputation, as well as the potential loss of personal data should be considered when discussing the risk of cyber-attacks against the ICT systems. In the event of a cyber-attack, the main aspects of IT security may be compromised, in whole or in part:

- **Confidentiality**, due to the risk of disclosure of sensitive customer information (privacy) or confidential Company data;
- **Data integrity**, due to the risk of unauthorized tampering with information;
- **System availability**, which may be compromised - for example, through DDoS (*Distributed Denial-of-Service*) attacks - thus leading to service disruptions that may result in financial and reputation damage;
- **Authenticity**, as in the case of spoofing attacks, in which an attacker impersonates a legitimate entity thereby deceiving users or customers in order to commit fraud or make unauthorized transactions.

In response to this ever-changing environment, Mediobanca has strengthened its ICT risk and security management strategy by setting up a unit specializing in risk lifecycle management. These operations are based on an ICT risk framework structured into specific policies and procedures (e.g., ICT and Security Risk Management Policy, Information Security Policy, IT and Security Risk Management Methodological Manual), tools, standards, rules, and controls.

IT and security risk is constantly assessed, categorizing potential implications into three areas:

- **Business area** (malfunctions that cause disruptions),
- **Strategic area** (events that compromise operations or the achievement of strategic objectives),
- **Reputation.**

Finally, processes and procedures ensure a continuous and structured relationship of strong collaboration with Mediobanca's specialized operational security unit, which is equipped with significant resources and expertise to identify vulnerabilities that could be exploited to compromise the information system or proactively block threats.

Managing impacts, risks, and opportunities

IRO-1 – Description of the process to identify and assess material impacts, risks and opportunities

As illustrated in the previous sections, in order to finalize the list of IROs and material topics, Mediobanca has carried out an assessment, that has confirmed that the findings of the analysis performed as of 30 June 2025 remain valid.

As part of the updated analysis as of 31 December 2025:

- The "Understanding the context" phase has been updated;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- A check has been carried out to ascertain that the list of IROs as of 30 June 2025 is coherent, the process and results of which have been considered and integrated into the current analysis;
- As described in section "SBM-2 – Interests and views of stakeholders", the views of the stakeholders engaged with for the reporting as of 30 June 2025 have been treated as valid for this Sustainability Report as well, with the addition of the engagement with shareholder and Parent Company BMPS, as well as the additions made by the internal risk owners regarding the revised context. Both assessment processes were implemented consistent with the other analysis carried out.

With the provision that the IROs identification and assessment process has remained basically unchanged from the previous reporting, the full reference methodology used is described below, formalized at the level of Mediobanca and its subsidiaries.

To identify the final list of impacts, risks, and opportunities (IROs), Mediobanca follows a multi-phase approach, starting with an analysis of the context, business model, and industry, engaging stakeholders to incorporate their expectations into the identification and assessment of material IROs. The process is conducted in accordance with ESRS 1 "General Requirements" of the EFRAG IG1, Materiality Assessment Implementation Guidance. The Double Materiality analysis follows a top-down approach divided into five key phases:

1. **Understanding the context**: in this initial phase, analysis activities are conducted to understand the context in which Mediobanca operates, including:

- Mapping of the value chain players and exposures to the various operating segments, considering the subsidiaries' operations;
- Analysis of internal sources to identify a preliminary mapping of derivable IROs (such as the Code of Ethics, internal policies, the Green, Social and Sustainability Bond Framework, the ESG product catalogue, the transition plan for climate change mitigation);
- Analysis of national and international external sources which may provide examples of externally generated IROs applicable to Mediobanca and its subsidiaries (such as benchmark analysis, S&P Global Dow Jones Sustainability Index, MSCI ESG Indexes, Principles for Responsible Banking (PRB), UNEP FI, Sector Map, World Economic Forum);
- Mapping of key internal and external stakeholders, considering relationships with suppliers, customers, and internal and external stakeholders (such as employees, investors, and affected communities).

2. **Identifying Impacts, Risks, and Opportunities:** the impacts arising from the activities of Mediobanca and its subsidiaries or their commercial relationships were identified through a preliminary document analysis (preliminary IRO list) and subsequently assessed in the Double Materiality process with inputs from the stakeholders involved. The preliminary list was supplemented by further analyses (e.g., industry benchmarks and internal due diligence processes).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

This approach is intended to arrive at a final list of IROs, structured in accordance with AR 16 of ESRS Standard 1, identifying impacts, risks, and opportunities for each topic and subtopic. The selection process takes into account the specifics of the operating model, expanding the analysis with insights from the value chain mapping. In particular, Mediobanca implements a process aimed at identifying and assessing impacts along the entire value chain, including three key areas:

- **Own operations**: impacts resulting from the Bank's internal processes and resources;
- **Upstream value chain**: impacts related to suppliers, business partners, and shareholders;
- **Downstream value chain**: impacts related to customers (financial and non-financial counterparties), issuers of financial instruments, financed counterparties, and business partners.

As part of this process, the correlation between impacts, risks, and opportunities is assessed to understand how an environmental, social, or governance impact may generate or amplify business risks or, conversely, create favourable conditions for the development of new financial opportunities.

The final mapping is consolidated through interviews and meetings with internal operational units, which help classify each IRO by type (impact, risk, or opportunity), nature (positive or negative), and time horizon (short, medium, or long term).

3. **Materiality assessment:** at this stage, an engagement process is launched with both internal and external stakeholders, as described in section SBM-2 "Interests and Views of Stakeholders", to assess the materiality of IROs based on the relevant assessment components. After mapping and classifying its main stakeholders, Mediobanca develops targeted strategies for their engagement, adopting diverse tools such as thematic workshops, online surveys, and one-on-one meetings, with the aim of gathering opinions and views.

Impact materiality: to assess the negative or positive, current or potential, impacts with short-, medium-, or long-term effects on the various stakeholders, Mediobanca has adopted an approach in line with the standard that combines the following factors:

- **Scale or magnitude**: magnitude of (positive or negative) impacts on the environment, people, or other stakeholders, defined using a rating scale ranging from "very low" (hardly recognizable) to "very high" (with critical consequences);
- **Scope or extent**: extent of the impact, i.e., its geographic distribution or relative to the number of affected stakeholders, defined using a rating scale from "highly localized" to "global";
- **Irremediable nature**: extent to which the impact can be avoided. For negative impacts only, this is defined using a rating scale that represents the impact's irremediable nature (i.e., how difficult it is to restore the situation to the condition prior to the occurrence of an actual or potential negative impact, considering the availability of resources to address the impact's effects and the effectiveness of mitigation actions); the rating scale ranges from "very low" to "very high."
- **Likelihood**: for potential impacts only, this refers to the probability that the impact may occur based on a rating scale ranging from very unlikely (very rare or hypothetical) to extremely likely (frequent in the short term).

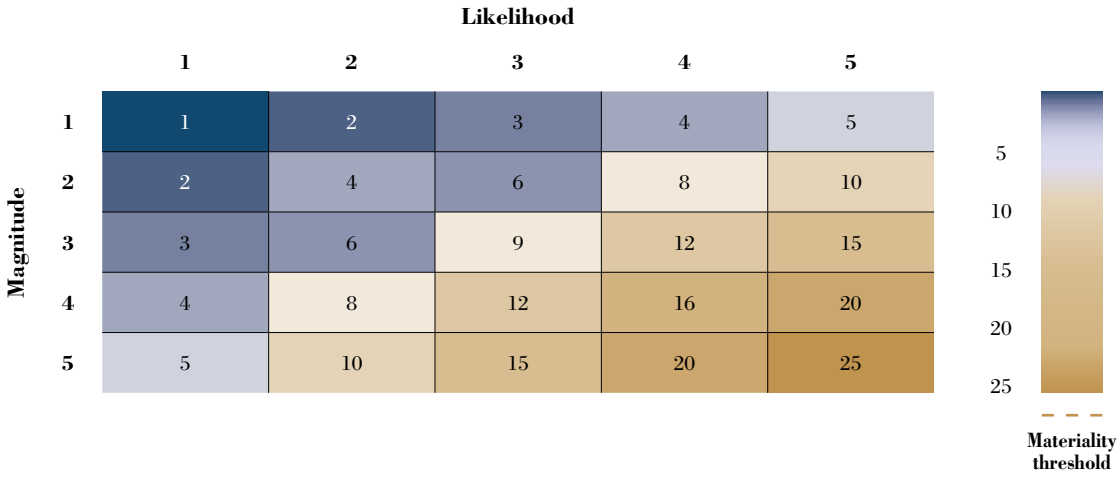
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Each factor is analysed separately using a 1 to 5-point scale. Severity, i.e. the average value of scale, scope, and, for negative impacts, irremediable nature, were calculated to obtain an overall score representative of the impact's materiality. The severity value was then multiplied by the likelihood of the event materializing (with a score of 1 to 5), according to the following formula:

SEVERITY [AVERAGE VALUE OF SCALE & EXTENT & IRREMEDIABILITY SCORES] X LIKELIHOOD

Time horizons were considered in the assessment of scale, irremediable nature, and likelihood, using short-, medium-, and long-term approaches consistent with the strategic planning and risk assessment.

The overall score shows the final level of impact materiality. The impact materiality threshold was defined using a heatmap that combines the results of the severity assessment (as above) and the likelihood of occurrence. Impacts are considered material if they achieve an overall score equal to or above the defined threshold of 10, on a scale of 1 to 25, representing areas in the highest severity and likelihood quadrants of the heatmap.



Following the analysis carried out, Mediobanca has identified material impacts, as specified in the table in the previous section ("SBM-3 - Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model"), through direct activities (own operations) or through commercial relationships (upstream and downstream value chain).

Financial materiality: this assessment is performed in conjunction with the impact materiality assessment, identifying any interactions and connections.

As part of the financial materiality assessment, risks and opportunities are assessed using a qualitative and quantitative methodology. This approach is based on two key measures established by the standards: magnitude and likelihood, which respectively provide insight into the extent of positive (opportunity) or negative (risk) effects, the likelihood of such effects occurring, and their impact on stakeholders.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regarding opportunities:

- **Magnitude**: this is the extent of the benefit an opportunity could bring in terms of financial impacts arising from sustainability-related issues, which include environmental, social, and governance aspects. The assessment is conducted on a scale of 1 to 5, where 1 denotes marginal benefits, and 5 shows opportunities with extremely material impacts on the company's growth and sustainability.
- **Likelihood**: this shows the likelihood that the opportunities will materialize within a given time horizon. This assessment takes into account both internal company factors and market dynamics, using a scale of 1 to 5, where a low score indicates that the opportunity is very unlikely and a high score reflects a strong likelihood of materializing.

Regarding risks:

- **Magnitude**: this consists in the severity of the risk in terms of economic and financial consequences, considering the potential impact on the company's stability and ability to gain access to finance. The assessment uses a scale of 1 to 5, with 1 corresponding to negligible or marginal effects and 5 indicating risks with extremely material impacts, capable of significantly affecting the company's economic and financial situation.
- **Likelihood**: this shows the probability of the risk materializing within a given period, evaluating not only internal factors but also market conditions and the regulatory environment. On a scale of 1 to 5, a score of 1 suggests that the risk is very unlikely, while a score of 5 indicates a high probability of materializing.

The risk assessment covers own operations and the value chain (upstream and downstream), through:

- Mediobanca's and its subsidiaries' 2025 Climate and Environmental Materiality Assessment;
- Mediobanca's and its subsidiaries' 2025 Nature Related Risk (NRR) Heatmap and ESG Heatmap;
- Alignment of the most recent ESG Risk Catalogue of Mediobanca and its subsidiaries as at 30 June 2025.

This choice reflects the adoption of the most complete and uptodate framework available, ensuring methodological consistency and continuity with previous analyses.

To identify and prioritize risks related to sustainability issues in the downstream segment of the value chain, Mediobanca uses different methodologies to assess the different risk categories.

The analyses and results obtained from the Climate and Environmental Materiality Assessment Framework and the ESG Heatmap are used for climate and environmental risks, taking into account the quantitative materiality threshold (i.e. 0.5% of CET1 in the previous analysis relating to the scope of Mediobanca and its subsidiaries), which is converted to a 1-5 rating scale based on the magnitude and likelihood components.

To assess risks relating to other environmental issues (other than climate change), Mediobanca uses the Nature-Related Risk (NRR) Heatmap, which assigns a weighted score (1-5) to the portfolio based on its counterparties' exposure to risk, taking into account the time horizons in which it may materialize.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The assessment process for risks of exposed counterparties in resource and waste management sectors, as well as for risks related to the Social and Governance pillars, is based on the association of risks with the most critical NACE sectors according to the UNEP-FI approach. The risk magnitude is found by combining the risk sectors with the UNEP-FI classification and the Bank's actual exposure, analysed by using the Risk Management ESG Heatmap. This method assigns a specific score to each NACE code associated with the risk, weighted by the Bank's exposure to that sector. For more detailed information on the Double Materiality assessment process for environmental issues, please refer to section "IRO-1 (E1) Climate change – Impacts, risks and opportunities".

With regard to proprietary operations, to certain social and governance risks, and the upstream segment, the assessment of the magnitude and likelihood of ESG risks is based on the analysis of risks described in the ESG Risk Catalogue performed by the Mediobanca Risk Management unit and updated for the reference financial year. The scores resulting from applying a 1-to-5 rating scale are defined by internal units (Risk Owners) based on the ESG Risk Assessment.

In continuity with the Sustainability Reporting as at 30 June 2025, Mediobanca has applied the same reference methodological framework in order to assess the financial materiality of climate and environmental risks. This framework consists of the following:

- Climate and Environmental Materiality Assessment 2025;
- Nature Related Risk (NRR) Heatmap and ESG Heatmap 2025;
- ESG Risk Catalogue.

This decision reflects the adoption of the full and most up-to-date framework available, ensuring methodological consistency and continuity versus the previous analysis.

Reference is made to the section "IRO-1 (E1) Climate change – Impacts, risks and opportunities".

Opportunities are assessed considering the ESG initiatives, policies, and strategies defined by Mediobanca and its subsidiarie.

Similar to impact materiality, the materiality threshold for risks and opportunities is defined using a heatmap that combines the results of the assessment of the magnitude of financial impacts and likelihood of materializing. In such heatmap, the scores are organized into a two-dimensional system that enables the identification of the relevant areas with a colour gradient ranging from light blue (less material financial impacts) to gold (more critical impacts).

Risks are considered material from a financial materiality perspective if they achieve an overall score equal to or above the defined threshold of 10 (on a scale of 1 to 25), representing the areas located in the quadrants of highest magnitude and likelihood.

4. **Consolidation of results and approval of Double Materiality:** Mediobanca has adopted a structured decision-making process to consolidate and verify material impacts, risks, and opportunities. Following the analyses conducted, a summary mapping of IROs identified, key findings, and outcomes achieved was prepared. The IRO mapping was reviewed, agreed upon, and consolidated by the internal areas and operational units (e.g., Group Sustainability, Group Risk Management, Group Strategy). In particular, with regard to risks, the assessments previously carried out by Group Risk Management as part of other risk analyses were taken into consideration.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regarding the identification and management of opportunities, including through discussions with the Group Strategy unit, Mediobanca took into account the strategic objectives defined in the 2025-28 strategic plan.

After completing the impact and financial materiality analyses under the supervision of the Head of Company Financial Reporting, the list of material topics is preliminarily shared with the Board Risks and Sustainability Committee (BRSC)., which issues an opinion on the Double Materiality analysis, the results of which are approved by the Board of Directors.

The process is supported by an internal control system that defines duties, responsibilities, and operational controls to support the various phases, thus ensuring methodological consistency and information quality.

5. **Reporting**: then, for reporting purposes, the information requirements are associated with each material IRO based on the information provided in EFRAG document ID 177 – Mapping Sustainability Matters with Disclosure Requirements, to guide the preparation of the Sustainability Report.

The process will be updated annually and revised depending on any regulatory changes.

A summary representation of Double Materiality outcomes is provided in SBM-3 "Material Impacts, Risks, and Opportunities and Their Interaction with Strategy and Business Model," to which reference should be made.

The following topical paragraphs describe the impacts, risks, and opportunities identified and assessed as material for each topic.

IRO-1 (E1) Climate change - Impacts, risks, and opportunities

The impacts, risks, and opportunities under ESRS E1 – Climate Change are identified by considering the specific characteristics of Mediobanca and its subsidiaries, the context in which it conducts its operations and business transactions related to climate change (e.g., "Sustainability Policy", "ESG Policy", Climate and Environmental Materiality Assessment Framework, and the ESG Heatmap, the long-term business plan, and the transition plan for climate change mitigation), the measures defined and implemented to combat climate change, as well as an assessment of transition and physical risks to which Mediobanca and its subsidiaries could be exposed.

Analyses were conducted by assessing the materiality of impacts, risks, and opportunities identified for each of the three subtopics of ESRS E1, namely: "Climate Change Mitigation", "Climate Change Adaptation", and "Energy", covering all types of energy production and consumption along the entire value chain.

To identify and assess material climate and environmental impacts, Mediobanca involved the relevant company units by topic, gathering in-depth information and carefully considering the business model, company size, and organizational structure. In particular, based on information collected from internal and external sources, the Group Sustainability and Energy Environment & System Efficiency unit identified climate impacts and recognized that the activities and businesses

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

of Mediobanca and its subsidiaries could generate greenhouse gas emissions, directly through its energy consumption (Scopes 1 and 2) and indirectly through its upstream and downstream activities (Scope 3).

Participation in sector-based initiatives and frameworks, and promotion of sustainable corporate development through the development of ESG credit products have confirmed Mediobanca's intention to play an active role in the country's ecological transition, while also helping to improve its ESG positioning, and fostering loyalty among customers interested in the development of green or sustainable products.

As mentioned above, in order to identify and assess physical and transition climate risks downstream in the value chain, and specifically how they impact traditional banking credit and market risks, Mediobanca leveraged the assessments and analysis carried out by the Risk Management units, in particular the 2025 Climate and Environmental Materiality Assessment.

This report assesses the materiality of climate and environmental risks at two levels:

- Level 1 (Comparative analysis of traditional risks): this provides the aggregate result of climate and environmental risk (including the physical and transition risk component) to be assessed against the materiality threshold defined as 0.5% of CET1. The aggregate assessment of climate risk against this threshold is broken down into three scenarios (current policies, delayed transition, and net zero 2050) and by time horizon.
- Level 2 (Analysis at single-risk category): the second threshold enables the assessment of intra-risk materiality to verify the marginal impact of environmental/climate factors on single traditional risks. Also at this level, a disaggregated assessment is provided for three scenarios (current policies, delayed transition, and net zero 2050) and by time horizon, and is compared with a different threshold.

The aggregate assessment used in materiality assessments can be disaggregated into additional drivers of interest, thus facilitating the adoption of appropriate mitigation and monitoring measures.

For the assessment of climate risk for proprietary operations (in terms of operational and reputational risk) and for the upstream segment of the value chain, Mediobanca used the most recent and available ESG Risk Catalogue. Starting from the most recent ESG Risk Assessment available, a process was initiated to align the rating scales used by company units (risk owners) with those defined for the magnitude and likelihood components (scale of 1 to 5). This alignment aimed to ensure methodological consistency and comparability between the various risk assessment tools. Subsequently, the risk owners who participated in the initial assessment of the ESG Risk Assessment confirmed/revised such assessments; in the event of conflicting assessments, the highest score was chosen as a precaution, to ensure a more conservative approach and adequate risk management. Likelihood was estimated by analysing the past trend of materialized risks, using a scale that considers the frequency with which it has materialized in the past (associating such past trend with the 1-5 rating scale).

Based on this assessment, no material risks emerged with respect to proprietary operations or the upstream segment of the value chain. The risks identified therefore relate solely to the downstream segment of the value chain.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Finally, opportunities that have, or can be expected to have, a material financial impact on Mediobanca and its subsidiaries were analysed for the purpose of assessing financial materiality.

With regard to climate change adaptation and mitigation, no material opportunities emerged either with respect to internal operations or along upstream and downstream value chains.

With regard to energy transition, particularly in the energy sector, the following opportunities were assessed as material:

- Opportunities arising from customer loyalty actions resulting from expanding the product range by developing products aligned with the needs of energy customers (e.g., green mortgages and loans aimed, for example, at energy efficiency improvements or clean energy production);
- Opportunities linked to subsidized loans for companies using renewable energy sources, contributing to the bank's positioning in the sustainable and renewable energy sector (improving reputation).

IRO-1 (E2, E3, E4, E5) Pollution; Water and marine resources; Biodiversity and ecosystems; Resource use and circular economy: Impacts, risks, and opportunities

In addition to climate, Mediobanca conducted an in-depth analysis of its operations and upstream and downstream value chain to assess current and potential impacts, risks, and opportunities related to other environmental factors: pollution, water and marine resources, biodiversity and ecosystems, and waste management.

With regard to proprietary operations, the screening process considered several factors, including pollution resulting from business operations at its operating sites. Although the core activities do not produce significant impacts in terms of pollution, water use, or waste production.

With regard to the value chain, the relations with counterparties were screed on the basis of the NRR Heatmap approach, used to assess Nature-Related Risks (NRR) in the loan and investment portfolios of Mediobanca and its subsidiaries, and to identify which sectors are the most exposed to nature-related risks by analysing their impacts and dependencies. For each topic, time horizon (short, medium and long), and scenario, the NRR Heatmap classifies the portfolio into a score (from 1 to 5) based on the risk incurred by counterparties and their exposure. The distribution percentages for each time horizon are weighted with respect to the portfolio, generating a weighted value for each risk level. The sum of these values provides a weighted score for each horizon, which is then averaged to obtain the final score, representing the credit risk magnitude associated with each topic. When assessing the likelihood of nature-related credit risks assessed via heatmaps, a level-3 likelihood was assigned as an average value to take into account the fact that the risk may occur in different scenarios and time horizons.

The analyses performed were deemed sufficient, given the nature of the business and its specificities, as no evidence emerged requiring further investigation.

In this regard, given the limited exposure to business sectors exposed to these factors, no significant impacts, risks, or opportunities emerged in relation to environmental issues other than climate. The same conclusion was reached in the Climate and Environmental Materiality Assessment, where nature-related risk was deemed non-material. Therefore, in view of the nature of the operations and their limited exposure to such business sectors, these aspects were not classified as material.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IRO-1 (G1) Business conduct – Impacts, risks, and opportunities

To identify impacts related to business conduct issues, Mediobanca embarked on indepth analysis of its internal structure, policies, and business model in 2024. The process considered factors such as internal corporate culture, the approach to combating corruption and bribery, supplier relationships, payment practices, and compliance with whistle-blowing procedures.

Following the update of the materiality analysis as of 31 December 2025, which entailed incorporating the assessments made by the Parent Company, the only potential adverse impact previously identified, which involved lending to, or investing in, companies operating in business sectors or geographical areas exposed to the risk of human rights violations or to the failure or incorrect implementation of internal anti-corruption policies and regulations, has been deleted.

Conversely, the opportunities identified have been confirmed, including:

- Increase in the ability to tackle unlawful activity through effective governance, compliance with the regulations, and application of an effective internal control system. Such an approach not only consolidates the relationship of trust with existing clients, but is also a distinctive feature that can attract new clients who are sensitive to ethical issues such as these;
- Improvement in the Bank's reputation as a result of positive ESG scores issued by the leading sustainability rating agencies, and attracting new investors and customers on the back of a strong corporate culture.

As part of the Double Materiality process, a material risk was identified in relation to reputational risk associated with inappropriate conduct (e.g., corruption, money laundering, market abuse, mis-selling, conflicts of interest, green-washing, social-washing, etc.). This risk was identified and assessed according to the magnitude and probability components based on five compliance risks included in the Reputational Materiality Risk Assessment. These components show the regulatory areas, on an aggregate basis, associated with a greater impact on reputation (along with data breaches) during regular risk assessment activities conducted by the Compliance Unit. These five compliance risks were also assessed as highly material in the Reputational Materiality Risk Assessment:

- Serious mis-selling/conflicts of interest;
- Direct or indirect involvement in money laundering;
- Involvement in market abuse;
- Green- and social-washing;
- Involvement in corruption.

Each of these events was found to be highly material in terms of potential impacts on key reputation stakeholders (e.g., supervisory authorities, media, investors, customers), on Mediobanca's reputational values (e.g., transparency, fairness, service excellence, sustainability), and on the strength of its corporate governance. Their convergence and common nature as "business conduct" topics led to the methodological choice of aggregating them into a single material reputational risk related to unethical or non-compliant behaviour. This aggregation allowed for a more comprehensive representation of the exposure of Mediobanca and its subsidiaries to events that could compromise market and stakeholder trust at a reputation level.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IRO-2

Mediobanca identifies information to be reported based on the results of the Double Materiality analysis; namely

- All information to be mandatorily disclosed, regardless of the results of the Double Materiality analysis, has been included in this document in the specific topical sections/chapters, following the structure required by the standards;
- All information relating to material topics and impacts, risks, and opportunities has been reported in the topical chapters, with the exception of:
  - Voluntary information, unless it constituted additional information deemed interesting and useful to stakeholders;
  - Information the disclosure of which is being phased in gradually (phase-in information);
  - Information that, due to the nature of the requirement and of the business, is not applicable (referred to as "conditional" information); conversely, information that is conditional but not applicable is still required to be reported.

The following index lists the disclosure obligations that Mediobanca has met based on the results of the Double Materiality assessment and process described above, specifying the page numbers of the consolidated Sustainability Report where the relevant information can be found.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 8: Content Index

Topic	Disclosure requirement/datapoint	Reference in document
General information	ESRS 2 BP-1 General basis for preparation of sustainability statements	66
	ESRS 2 BP-2 Disclosures in relation to specific circumstances	68
	ESRS 2 GOV-1 – The role of the administrative, management and supervisory bodies	74
	ESRS 2 GOV-2 – Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies	85
	ESRS 2 GOV-3 Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	85
	ESRS 2 GOV-4 - Statement on due diligence	87
	ESRS 2 GOV-5 – Risk management and internal controls over Sustainability Reporting	88
	ESRS 2 SBM-1 – Strategy, business model and value chain	90
	ESRS 2 SBM-2 Interests and views of stakeholders	94
	ESRS 2 SBM-3 Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	97
	ESRS 2 IRO-1 - Description of the process to identify and assess material impacts, risks and opportunities	111
	ESRS 2 IRO-2 – Disclosure requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement	121
Climate change	ESRS 2 GOV-3 Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	85
	ESRS E1-1 Transition plan for climate change mitigation	143
	ESRS 2 SBM-3 E1 Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	105
	ESRS 2 IRO-1 E1 Description of the process to identify and assess material impacts, risks and opportunities	117
	ESRS E1-2 Policies related to climate change mitigation and adaptation	143
	ESRS E1-3 Actions and resources in relation to climate change policies	144
	ESRS E1-4 Targets related to climate change mitigation and adaptation	145
	ESRS E1-5 Energy consumption and mix	153
	ESRS E1-6 Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions	157
	ESRS E1-7 GHG removals and GHG mitigation projects financed through carbon credits	164
	ESRS E1-8 Internal carbon pricing	164
	ESRS E1-9 Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities	*164 - Phase-in*
Pollution	ESRS 2 IRO-1 E2 Description of the processes to identify and assess material pollution-related impacts, risks and opportunities	119
Water and marine resources	ESRS 2 IRO-1 E3 Description of the processes to identify and assess material water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	119
Biodiversity and ecosystems	ESRS 2 IRO-1 E4 Description of processes to identify and assess material biodiversity and ecosystem-related impacts, risks and opportunities	119
Resource use and circular economy	ESRS 2 IRO-1 E5 Description of the processes to identify and assess material resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	119

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> follows

Topic	Disclosure requirement/datapoint	Reference in document
Own workforce	ESRS 2 SBM-2 S1 Interests and views of stakeholders	96
	ESRS 2 SBM-3 S1 Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	109
	ESRS S1-1 Policies related to own workforce	163
	ESRS S1-2 Processes for engaging with own workers and workers' representatives about impacts	167
	ESRS S1-4 Taking action on material impacts on own workforce, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions	167
	ESRS S1-5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	173
	ESRS S1-6 Characteristics of the undertaking's employees	174
	ESRS S1-7 Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce	177
	ESRS S1-8 Collective bargaining coverage and social dialogue	177
	ESRS S1-9 Diversity metrics	178
	ESRS S1-10 Adequate wages	179
	ESRS S1-11 Social protection	179
	ESRS S1-12 Persons with disabilities	180
	ESRS S1-13 Training and skills development metrics	180
	ESRS S1-15 Work-life balance metrics	181
	ESRS S1-16 Compensation metrics (pay gap and total compensation)	182
	ESRS S1-17 Incidents, complaints and severe human rights impacts	182
Affected communities	ESRS 2 SBM-2 Interests and views of stakeholders	96
	ESRS 2 SBM-3 Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	110
	S3-1 Policies related to affected communities	184
	S3-2 Processes for engaging with affected communities about impacts	184
	S3-3 Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns	185
	S3-4 Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions	185
	S3-5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	188

continued>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> follows

Topic	Disclosure requirement/datapoint	Reference in document
Consumers and end-users	ESRS 2 SBM-2 Interests and views of stakeholders	96
	ESRS 2 SBM-3 Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	110
	S4-1 Policies related to consumers and end-users	189
	S4-2 – Processes for engaging with consumers and end-users about impacts	190
	S4-3 Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end-users to raise concerns	192
	S4-4 Taking action on material impacts on consumers and end-users, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end- users, and effectiveness of those actions	194
	S4-5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	203
Business conduct	ESRS 2 GOV-1 G1 The role of the administrative, management and supervisory bodies	79
	ESRS 2 IRO-1 G1 Description of the process to identify and assess material impacts, risks and opportunities	120
	ESRS G1-1 Corporate culture and business conduct policies and corporate culture	204
	ESRS G1-3 Prevention and detection of corruption and bribery	208
	ESRS G1-4 Confirmed incidents of corruption or bribery	210

The following table contains all datapoints that derive from other EU legislation listed in Appendix B to ESRS 2 and where they can be found in the consolidated sustainability Report, including those that Mediobanca has assessed as not material. The above datapoints whose information was omitted by Mediobanca in the first reporting year (referred to as phased-in) are also specified.

Table 9: Datapoints that derive from other EU legislation

Disclosure requirement and related datapoint	Page
ESRS 2 GOV-1 Board's gender diversity - Paragraph 21 (d)	78
ESRS 2 GOV-1 Percentage of board members who are independent - Paragraph 21 (e)	78
ESRS 2 GOV-4 Statement on due diligence - Paragraph 30	87
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to fossil fuel activities - Paragraph 40 (d) i	91
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to chemical production - Paragraph 40 (d) ii	91
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to controversial weapons - Paragraph 40 (d) iii	91
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to cultivation and production of tobacco - Paragraph 40 (d) iv	91
ESRS E1-1 Transition plan to reach climate neutrality by 2050 - Paragraph 14	143
ESRS E1-1 Undertakings excluded from Paris-aligned Benchmarks - Paragraph 17 (g)	143
ESRS E1-4 GHG emission reduction targets - Paragraph 34	145
ESRS E1-5 Energy consumption from fossil sources disaggregated by sources (only high climate impact sectors) - Paragraph 38	156
ESRS E1-5 Energy consumption and mix - Paragraph 37	154

continued>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> follows

Disclosure requirement and related datapoint	Page
ESRS E1-5 Energy intensity associated with activities in high climate impact sectors - Paragraphs 40 to 43	156
ESRS E1-6 Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions - Paragraph 44	157
ESRS E1-6 Gross GHG emissions intensity - Paragraphs 53 to 55	163
ESRS E1-7 GHG removals and carbon credits - Paragraph 56	164
ESRS E1-9 Exposure of the benchmark portfolio to climate-related physical risks - Paragraph 66	*164 - Phase-in*
ESRS E1-9 Disaggregation of monetary amounts by acute and chronic physical risk - Paragraph 66 (a)	*164 - Phase-in*
ESRS E1-9 Location of significant assets at material physical risk - Paragraph 66 (c)	*164 - Phase-in*
ESRS E1-9 Breakdown of the carrying value of its real estate assets by energy-efficiency classes - Paragraph 67 (c)	*164 - Phase-in*
ESRS E1-9 Degree of exposure of the portfolio to climate-related opportunities - Paragraph 69	*164 - Phase-in*
ESRS E2-4 Amount of each pollutant listed in Annex II of the E-PRTR Regulation (European Pollutant Release and Transfer Register) emitted to air, water and soil - Paragraph 28	Non-material
ESRS E3-1 Water and marine resources - Paragraph 9	Non-material
ESRS E3-1 Dedicated policy - Paragraph 13	Non-material
ESRS E3-1 Sustainable oceans and seas - Paragraph 14	Non-material
ESRS E3-4 Total water recycled and reused - Paragraph 28 (c)	Non-material
ESRS E3-4 Total water consumption in m^3 per net revenue on own operations - Paragraph 29	Non-material
ESRS 2- SMB-3 - E4 Paragraph 16 (a)	Non-material
ESRS 2- SBM-3 - E4 Paragraph 16 (b)	Non-material
ESRS 2- SBM-3 - E4 Paragraph 16 (c)	Non-material
ESRS E4-2 Sustainable land / agriculture practices or policies - Paragraph 24 (b)	Non-material
ESRS E4-2 Sustainable oceans / seas practices or policies - Paragraph 24 (c)	Non-material
ESRS E4-2 Policies to address deforestation - Paragraph 24 (d)	Non-material
ESRS E5-5 Non-recycled waste - Paragraph 37 (d)	Non-material
ESRS E5-5 Hazardous waste and radioactive waste - Paragraph 39	Non-material
ESRS 2- SBM3 - S1 Risk of incidents of forced labour - Paragraph 14 (f)	Non-material
ESRS 2- SBM3 - S1 Risk of incidents of child labour - Paragraph 14 (g)	Non-material
ESRS S1-1 Human rights policy commitments - Paragraph 20	165
ESRS S1-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8 - Paragraph 21	166
ESRS S1-1 Processes and measures for preventing trafficking in human beings - Paragraph 22	Non-material
ESRS S1-1 Workplace accident prevention policy or management system - Paragraph 23	Non-material
ESRS S1-3 Grievance/complaints handling mechanisms - Paragraph 32 (c)	Non-material
ESRS S1-14 Number of fatalities and number and rate of work- related accidents - Paragraph 88 (b) and (c)	Non-material
ESRS S1-14 Number of days lost to injuries, accidents, fatalities or illness - Paragraph 88 (e)	Non-material
ESRS S1-16 Unadjusted gender pay gap - Paragraph 97 (a)	182
ESRS S1-16 Excessive CEO pay ratio - Paragraph 97 (b)	182
ESRS S1-17 Incidents of discrimination - Paragraph 103 (a)	183
ESRS S1-17 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD guidelines - Paragraph 104 (a)	183

continued>>

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

>> follows

Disclosure requirement and related datapoint	Page
ESRS 2- SBM3 – S2 Significant risk of child labour or forced labour in the value chain - Paragraph 11 (b)	Non-material
ESRS S2-1 Human rights policy commitments - Paragraph 17	Non-material
ESRS S2-1 Policies related to value chain workers - Paragraph 18	Non-material
ESRS S2-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD guidelines - Paragraph 19	Non-material
ESRS S2-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8 - Paragraph 19	Non-material
ESRS S2-4 Human rights issues and incidents connected to its upstream and downstream value chain - Paragraph 36	Non materiale
ESRS S3-1 Human rights policy commitments - Paragraph 16	184
ESRS S3-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights, ILO principles or and OECD guidelines - Paragraph 17	Non-material
ESRS S3-4 Human rights issues and incidents - Paragraph 36	Non-material
ESRS S4-1 Policies related to consumers and end-users - Paragraph 16	189
ESRS S4-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD guidelines - Paragraph 17	189
ESRS S4-4 Human rights issues and incidents - Paragraph 35	189
ESRS G1-1 United Nations Convention against Corruption - Paragraph 10 (b)	205
ESRS G1-1 Protection of whistle-blowers - Paragraph 10 (d)	205
ESRS G1-4 Fines for violation of anti- corruption and anti-bribery laws - Paragraph 24 (a)	210
ESRS G1-4 Standards of anti- corruption and anti-bribery - Paragraph 24 (b)	210

Sustainability-related policies (MDR-P)

The topics and sub-topics found to be material in the Double Materiality analysis have been addressed in detail in at least one of the policies described below. Each policy includes the essential factors, a description of the content, the person responsible for implementation, and the stakeholder engagement methods.

All policies, codes of conduct, and ethical principles of conduct are submitted to Mediobanca Board of Directors for approval. All internal regulations are made available on the company intranet.

The Directives are approved by the Chief Executive Officer, the General Manager, or the relevant Committee, depending on the delegated powers and the Directive's scope of application.

Mediobanca ensures that its regulatory framework is effective by carrying out ongoing monitoring activities and by updating the entire system of internal regulations in a timely manner, thereby guaranteeing compliance with any developments in the legislation and with changes in the operating scenario, both internal and external.

The approval process for internal regulations is defined on the basis of the document hierarchy ("Governance Rules", "Directive Rules" and "Operating Rules") and of the specific type of document. Governance Rules (Policies, Regulations and Codes) and any related updates are approved by the Board of Directors, while other documents are subject to different approval levels depending on their type.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A simplified approval process may also be used for updates involving nonmaterial / nonsubstantial changes resulting from organisational and/or regulatory developments. At Mediobanca, the "materiality" of such changes is agreed between the drafting unit and/or the Process Owner and the relevant secondlevel Control Functions and/or the Manager in Charge, together with Organization & Demand Management and, in the case of Policies, Codes and Regulations, also with Group Corporate Affairs.

The regulations issued by Mediobanca may apply solely to Mediobanca, or may be extended to all, or to a subset of, the subsidiaries within its scope of control, depending on the applicability of the regulated topic and in any case based on the instructions provided by Mediobanca.

For Mediobanca regulations that are also applicable to subsidiaries, the Process Owner defines the perimeter of the Companies to which the regulation applies, in coordination with Group Organization & Demand Management and, for Governance Rules (including Policies), also with Group Corporate Affairs.

Subsidiaries adopt the regulations according to two methods:

- "Straightforward adoption": the regulation approved by Mediobanca is adopted by the subsidiary without the need for adjustments to reflect local operational, business or regulatory contexts;
- "Customised adoption": the regulation issued by Mediobanca is adapted by the receiving subsidiary to reflect its specific operational, business or regulatory needs.

The method of adoption is determined by the subsidiary, based on the content of the document, its own operating model, and Mediobanca's instructions.

Sustainability Policy

Mediobanca has adopted a strategy focused on sustainable growth, on empowering people, on awareness of the social context, and on the reduction of direct and indirect environmental impacts. This strategy is based on the conviction that ethics and profit should not be seen in opposition to each other, because long-term economic growth cannot be achieved at the expense of balanced social and environmental growth as well. To achieve these objectives, Mediobanca has adopted an approach aimed at identifying, assessing, preventing, and reducing potential reputation and operational impacts. The Sustainability Policy governs the **direct impacts**, identifying the roles, responsibilities, and sustainability issues considered to be priorities, including:

- Measures to tackle bribery and corruption;
- Protection of human rights;
- Diversity, equity and inclusion;
- Financial inclusion and health;
- Climate change and the environment.

The Policy applies to Mediobanca and its subsidiaries in the countries in which they operate, and is consistent with the Code of Ethics, the Code of Conduct, the Organizational Model adopted pursuant to Italian Legislative Decree No. 231/01 (where applicable), as well as all its other corporate policies, guidelines, procedures, directives, and related provisions. In some countries, specific regulations have been introduced by Polus Capital Management and Arma Partners in compliance with the UK Modern Slavery Act 2015.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca has based its Sustainability Policy on the Ten Principles of the Global Compact, of which it is a member, undertaking to sharing and applying principles deriving from the Universal Declaration of Human Rights, the ILO Declaration, the Rio Declaration, and the United Nations Convention against Corruption.

Mediobanca monitors and communicates its own and its subsidiaries' performances transparently, raising employee awareness through information and training programmes and evaluating suppliers based on sustainability indicators. The Policy is available on the company intranet and on the corporate website, in Italian and English.

The Group Sustainability unit is responsible for preparing, implementing, and updating the Policy. This unit reports to the General Manager, supporting him in managing sustainability issues and ensuring that the correct positioning is adopted on these issues across the various operational areas. The Policy is approved by the Board of Directors of Mediobanca. Consistent alignment with the best international practice is also guaranteed through regular benchmarking and scenario analysis, to ensure that stakeholders' expectations are met effectively, even when they are not directly involved in the revision process.

ESG Policy

Mediobanca and its subsidiaries incorporate environmental, social, and governance principles into its management criteria to identify, assess, prevent, and reduce potential reputation and operational risks arising from loans and investments in assets and/or counterparties operating in business sectors deemed not to be socially responsible. This Policy defines the general principles and guidelines for assessing ESG factors in business decision-making processes. Specifically, the guiding principles of the Policy aim to:

- Promote awareness and adoption of responsible lending and investment principles and processes;
- Reduce any indirect risks and impacts associated with the activities managed;
- Avoid involvement in activities in breach of the principles of ethics and integrity on which Mediobanca's way of doing business is founded.

The Policy, proportionally and gradually, applies to the following activities:

- Lending and credit line operations for credit and counterparty risk;
- Corporate and investment banking operations (equity and debt capital markets, M&A and debt advisory, and capital market solutions);
- Proprietary investments in financial instruments;
- Investments on behalf of customers through portfolio management services on an individual or on a collective basis;
- Investment advisory services;
- Structuring complex products and distributing non-personalized recommendations.

The following are outside the scope of the Policy:

- Products managed passively that replicate the performance of a specific index (e.g., ETFs);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Individual and collective asset management with benchmarks, whose exclusion criteria are assessed to limit the distorting effects of the non-replicability of the benchmark;
- Asset management mandates (individual or collective) mandates issued to third parties in place as at 1 October 2021;
- Feeder funds managed by Mediobanca subsidiaries established before 1 July 2024;
- Proprietary investments as part of trading operations.

Enhanced measures have been defined for those areas in which Mediobanca has identified a greater potential impact, in particular in lending and proprietary investment activities, for which specific controls and monitoring mechanisms have been introduced. These measures apply to sectors that may be most impacted and/or may be impactful from a social and environmental standpoint, such as forestry, agriculture, livestock farming, fishing, mining, energy, oil and gas, infrastructure, and transport.

Mediobanca has based its ESG Policy on the following principles: Universal Declaration of Human Rights; the Ten Principles of the United Nations Global Compact; International Labour Organization ("ILO") Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work; Eight ILO Conventions on Human Rights; ILO Convention 169 on the Rights of Indigenous and Tribal Peoples; Rio Declaration on Environment and Development; United Nations Convention against Corruption; 17 UN Sustainable Development Goals (SDGs); UN Guiding Principles on Business and Human Rights; OECD Guidelines for Multinational Enterprises; European Pillar of Social Rights; Principles for Responsible Banking, of which Mediobanca is a signatory, and the objectives of the Net Zero Banking Alliance, of which it has been a member since 2021 (an alliance originally promoted by the United Nations, subsequently transformed in November 2025 into a reference framework whose guidelines Mediobanca follows in order to align its credit and investment portfolios with netzero emissions by 2050, in line with the objectives set by the Paris Agreement, hereinafter also 'NZBA').

On 30 July 2025, the Board of Directors of Mediobanca approved an updated version of the ESG Policy, and monitors its implementation. The Group Sustainability unit is responsible for the preparation, implementation and generally annual update of the Policy.

Human Resource Management Policy

A Human Resources Management Policy has also been adopted, to guarantee that staff have the necessary skills to carry out their responsibilities. The Policy describes the tasks and responsibilities of the units and bodies involved in personnel management, from the Board of Directors to the Chief Executive Officer/General Manager to Group HR, in line with other relevant policies and codes.

The Human Resources Management Policy applies to Mediobanca and all its subsidiaries, and is based on fundamental principles of equal importance: sustainability, human rights, ethics and integrity, dignity and freedom, meritocracy, diligence, equality and inclusion, health and safety, confidentiality and privacy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The following topics are addressed in the Human Resources Management Policy:

- **Staff selection**: each selection process encourages applications from qualified individuals and is exclusively based on merit, pursuing gender pay equity;
- **Staff management and inclusion**: Mediobanca pursues gender balance at all corporate levels and appreciates the value of people with disabilities, regardless of their age and length of service, nationality, culture, or religious background, ensuring a positive and respectful work environment. The subsidiaries also pursue policies to facilitate a balance between personal life and organizational needs;
- **Staff evaluation, career progression process, and succession planning**: professional development is essential to the growth of Mediobanca and its people, who benefit from appropriate training, practical experience, mobility across positions, performance evaluations, and a merit-based process for career advancement and promotion;
- **Staff remuneration and incentivization policy**: Mediobanca aims to attract and retain highly professional and ethical resources;
- **Training**: professional training and development are key elements in the process of developing people;
- **Staff health, safety, and well-being**: worker health and safety are priorities.

The policy is guided by the principles of the core conventions of the ILO (International Labour Organisation), the UN Guiding Principles on Business and Human Rights, the principles of the United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI) and the Rio Convention.

The Group HR & Organisation unit is responsible for drafting, implementing and updating the Policy.

Diversity, Equity and Inclusion Code

Mediobanca has adopted a **Diversity, Equity and Inclusion Code** (the "Code") with the aim of promoting an inclusive corporate culture that protects diversity and equity while avoiding all forms of discrimination. The Code protects gender and pay equality and promotes the employment and inclusion of people with disabilities. To this end, a series of measures has been put in place to prevent violence and harassment in the workplace.

The principles of the Code apply to all employees, including apprentices, interns, staff employed through temporary employment agencies, financial advisors, members of the administrative, supervisory, and control bodies, as well as visitors, customers, and suppliers.

The Mediobanca Board of Directors is the highest management body and is responsible for approving the Policy and the Code. The Group HR & Organization area is responsible for implementing these policies. Within Group HR & Organization, the Diversity, Equity, Inclusion & Belonging unit is responsible for enhancing all forms of diversity and for implementing and updating the Code. Furthermore, the Disability Manager is responsible for empowering people with disabilities, improving their working conditions and acting as a contact person for them.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Directive on discriminatory and abusive behaviour, bullying and harassment

Mediobanca has also adopted a Directive on discriminatory and abusive behaviour, bullying and harassment, pursuing the aim to ensure equal treatment for its employees and all resources with a professional relationship with Mediobanca (apprentices, interns, freelancers, temporary workers, etc.), as well as candidates for professional positions, and to protect their health and physical and mental well-being.

This Directive, disseminated, made available in Italian and English and accessible to all personnel on the company intranet and on the Mediobanca website, applies to employees of Mediobanca and its subsidiaries, hired under permanent or fixed-term contracts, full-time or part-time, apprenticeships, temporary workers, and interns. Furthermore, the obligations contained in the Directive apply to all acts committed or suffered by workers within or outside Mediobanca, whether during work or during social interactions.

Although the Directive is based on best practices (to address the potential emergence of such events with a procedure), it has not been structured according to any standard nor does it take inspiration from any specific initiatives. The need to monitor this issue emerged through engagement/survey initiatives, following which Mediobanca took steps to implement a procedure.

The General Manager of Mediobanca is the highest management body and as such is responsible for approving the Directive. Group Human Capital, Organization and Change is responsible for ensuring that the Directive is complied with.

Policy on Transparency in Customer Relations and Consumer Protection

This Policy defines the rules and principles of transparency and fairness in customer relations, linking the general principles of external regulations (regarding transparency and consumer protection) with those laid down in corporate regulations.

The goal is to protect customers, considered a key stakeholder, promote a culture of regulatory compliance to mitigate legal and reputational risks, and increase public trust in banking and financial institutions, thus contributing to the stability of the financial system.

The Policy is addressed to all employees and collaborators. Mediobanca's subsidiaries apply the Policy based on the principle of proportionality and depending on their own operations, developing additional operating procedures as necessary.

The Mediobanca Board of Directors approves the Policy, while the heads of operational areas and company units ensure it is disseminated and complied with.

Complaints Management Policy

This Policy lays down the general principles, approach, and rules for handling customer complaints, ensuring that the process is consistent, harmonized, and standardized, while maintaining the flexibility necessary for the specific needs of individual companies.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Policy complies with Supervisory Measures on the transparency of banking and financial transactions and services, which require a complaints management policy to be approved and regularly reviewed by the strategic supervisory body, which is also responsible for its proper implementation. The EBA-ESMA-EIOPA Joint Committee Guidelines (2018) on complaints management, *Testo Unico Bancario* (TUB, Italian Consolidated Banking Act), the Bank of Italy's provisions on transparency and customer protection, the CONSOB regulation on *Arbitro per le Controversie Finanziarie* (ACF, Financial Dispute Arbitration Service), *Testo Unico della Finanza* (TUF, Italian Consolidated Law on Finance) and the implementing regulations on financial intermediaries, the regulation on payment services and private insurance (IVASS), the PRIIPs Regulation, and Delegated Regulation (EU) 2017/565 (MiFID II), are also relevant.

Each Mediobanca subsidiary subject to complaints regulations under national law has prepared a similar document and adopted appropriate operating procedures.

The Mediobanca Board of Directors approves the Policy, while the Compliance unit reviews the document and assesses any changes.

Information Security Policy

This Policy describes the goals and general principles adopted by Mediobanca to protect its IT system and information assets, ensuring security and compliance with internal and external regulations. The objective is to protect the availability, authenticity, integrity, and confidentiality of the customer data, services, and IT assets of Mediobanca and its subsidiaries, ensuring the quality of financial services even in case of adverse events.

The Policy covers: organizational aspects of security; information security training and awareness; physical and environmental security; logical access control; information systems management; telecommunications network management; acquisition, development, and maintenance of information systems; third-party management; IT incident management; security in business continuity management; compliance; and lastly IT asset management.

The Policy complies with applicable regulations, including: Bank of Italy Circular No. 285/2013, with reference to the EBA Guidelines on ICT risks and outsourcing; Regulation (EU) 2016/679 (GDPR) and its national amendments (Legislative Decrees No. 196/2003 and No. 101/2018); Regulation (EU) 2022/2554 (DORA) and Delegated Regulation (EU) 2024/1774 on digital operational resilience; Legislative Decree No. 231/2001 on the administrative liability of entities; Legislation on industrial and intellectual property (Legislative Decree No. 30/2005, Law No. 633/1941, Legislative Decree No. 518/1992); Law No. 262/2005 on the protection of savings; Law No. 547/1993 on computer crime.

The Policy, approved by the Mediobanca Board of Directors, applies to all the processes and resources of both the Bank itself and its subsidiaries, including external collaborators and partners involved in managing and processing information. The principles are applied in the form of security measures proportionate to the activities performed and findings of the IT risk analysis.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IT Risk Management Policy

This Policy defines the organizational and methodological framework for managing IT risks (ICT and security), in line with the DORA Regulation on digital operational resilience for the financial industry. The objective is to effectively protect IT resources and tailor mitigation measures to the appropriate level of risk. The Policy lays down the general principles and organizational process for assessing and managing IT risks; the methods for implementing and documenting risk management measures; the rules for managing residual risks and monitoring vulnerabilities and threats; and the integration of IT risk management with business and digital operational resilience strategies.

The Policy, approved by the Mediobanca Board of Directors, which takes on overall responsibility for directing and supervising the IT risk management process, is addressed to all the subsidiaries, which apply its provisions according to the principle of proportionality, taking into account the size, operational complexity, and nature of their business activities.

Code of Ethics

The Code of Ethics contains references and guiding principles, complementary to legal and self-regulatory obligations, which guide conduct consistent with Mediobanca's mission and core values. Mediobanca is committed to complying with applicable legislation in every geographical area and field of activity, and with the principles of international conventions on human rights, labour protection, fight against corruption, organized crime, and international terrorism.

The principles of the Code of Ethics govern relationships with customers, shareholders, employees, suppliers, public institutions, and other third parties. These principles include:

- **Fairness and honesty**: pursuit of fair conduct, professional ethics, credit quality, and prevention of corruption.
- **Impartiality**: Mediobanca and its subsidiaries avoid any form of discrimination based on age, gender, racial or ethnic origin, nationality, political opinions, religious or sexual orientation, or health status.
- **Professionalism and resource development**: constant commitment to improvement and innovation, with professionalism, passion, and collaboration from staff.
- **Confidentiality**: protection of personal data and information, in compliance with privacy regulations.
- **Conflicts of interest**: proper management of actual or potential conflicts of interest, ensuring the necessary transparency to the market.
- **Transparency and completeness of information**: dissemination of truthful, complete, transparent, and accurate information to enable recipients to make informed decisions.
- **Health protection**: as a guarantee of a safe and healthy work environment, in compliance with applicable legislation.
- **Environmental protection**: awareness of environmental protection as a primary asset, ensuring compatibility between business initiatives and environmental needs.
- **Copyright and industrial property protection**: pursuit of a culture of compliance with the law, regulations, and corporate standards regarding copyright and industrial property protection.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– **Use of company assets**: dissemination of the principles of integrity, fairness, and responsibility to safeguard the assets of Mediobanca and its subsidiaries, preventing their fraudulent or inappropriate use.

The Code of Ethics applies to Directors, Statutory Auditors, managers, employees, interns, temporary workers, and all parties with whom the Bank enters into supply and consulting agreements.

Updates to the Code, approved by the Mediobanca Board of Directors, are disseminated to recipients and the public through paper and/or electronic communications, the company intranet system, and publication on the websites of subsidiaries. The Compliance Function is responsible for preparing, implementing and updating the Code.

Code of Conduct

Together with the Code of Ethics, the Code of Conduct defines the fundamental principles underlying the Bank's reputation and the values that inspire its daily operations. It describes the standard of conduct required of all employees and collaborators, including suppliers and consultants, of Mediobanca and of the companies that have adopted it.[42]

The Board of Directors approves the Code of Conduct and any relevant updates, which are then published on the Bank's intranet and notified by email to all interested parties. All the Bank's employees and collaborators, including suppliers and consultants (jointly, the "Recipients"), should be aware of the Code of Conduct and ensure their behaviour is based on the principles and values set forth therein. In particular, they are required to:

– Comply with external and internal regulations applicable to their activities or tasks;
– Complete training initiatives organized by the Bank on relevant regulations;
– Pursue the dissemination of a culture of ethics, serving as a positive role model for their colleagues;
– Promptly report any violations and cooperate in indepth investigations.

The heads of the organizational units are required to ensure that the recipients under their supervision maintain the highest ethical and professional standards.

Principles of Tax Conduct

The correct adoption of applicable tax regulations is vital for the Bank and its stakeholders. Maintaining fair, transparent, and responsible conduct enhances and protects reputation, credibility, and consensus over time. For this reason, the "**Principles of Tax Conduct**" approved by Mediobanca's Board of Directors have been adopted.

This document provides guidelines for Mediobanca and its subsidiaries to apply tax regulations in Italy and elsewhere. The Mediobanca's tax strategy is a key component of the Tax Control

[42] The companies currently excluded from the scope of the Code of Conduct are: Heylight, MB Funding Lux, MB International Immobilière and Polus Capital Management US INC.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Framework (TCF), which is needed in order to be granted permission to apply the collaborative compliance regime (under Italian Legislative Decree No. 128/2015, which aims to strengthen collaboration between the Italian Revenue Agency and taxpayers), permission to apply which has been obtained by Mediobanca S.p.A., Compass Banca and Mediobanca Premier.

The principles of tax conduct are based on the Code of Conduct and the Code of Ethics, an integral part of the Organization, Management and Control Model instituted pursuant to Italian Legislative Decree No. 231/2001, which establishes standards of conduct for employees. The system of regulations and procedures conforms to the tax compliance requirements set by the Bank of Italy and draws inspiration from the highest control levels recommended by the OECD.

The Chief Executive Officers and the Administrative Directors (or equivalent figures) of the individual subsidiaries are responsible for applying these principles to decisions on tax matters and related administrative activities. The document is published on the Bank's corporate website and is regularly reviewed by Mediobanca's Board of Directors with the support of the Tax unit.

Non-Compliance Risk Management Policy

Mediobanca has adopted a Non-Compliance Risk Management Policy, which defines the principles and process to manage compliance risk for Mediobanca and its subsidiaries. The policy has also been implemented by the main subsidiaries[43] and published on the company intranet.

The Mediobanca Board of Directors defines the guidelines for the internal control system, ensuring that they are consistent with the chosen strategic direction and risk appetite, and that they are capable of capturing the evolution of corporate risks and their interaction. The Board is responsible for the overall direction and supervision of the non-compliance risk management system and, after approving the Policy, it lays down the rules for managing non-compliance risks.

All employees, including interns, temporary workers, and collaborators, are primarily responsible for preventing a risk of non-compliance by appropriately applying internal regulations and complying with the following principles:

- Acting with integrity, diligence, and professionalism;
- Knowing and complying with internal regulations and the general principles of external regulations;
- Participating in training initiatives organized on compliance issues.

Fraud Risk Management Policy

The Fraud Risk Management Policy establishes applicable principles for the definition of a fraud management framework. It describes the macro-phases of the management framework adopted, the organizational process setting forth the responsibilities and duties of corporate bodies and company units, and the information flows established. The types of fraud covered by the Policy include:

[43] The subsidiaries Messier et Associés Ltd, MIS, Mediobanca Covered Bond, Quarzo, Spafid Trust, Polus Capital Management Group, CMB Real Estate Development, Arma Partners Corporate Finance, Arma Deutschland, MB Funding Lux, and Mediobanca International Immobilière have not adopted this policy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Unauthorized activities;
- Fraud and theft by internal and external personnel;
- System security attacks;
- Corruption;
- Embezzlement;
- Financial reporting fraud.

By implementing the Policy, Mediobanca complies with existing external regulations regarding fraud risk management. The document, prepared by the Group Risk Management unit and approved by the Board of Directors, is addressed to employees and collaborators of Mediobanca and its subsidiaries. The latter apply these provisions according to the principle of proportionality, taking into account the size, operating context, and nature of their business activities. The Policy is published on the Bank's official website and is prepared and updated by Group Risk Management.

Anti-Corruption Directive

The Anti-Corruption Directive defines the principles for identifying and preventing potential corruption incidents, thus protecting the Bank's integrity and reputation. It outlines the established anti-corruption process, general principles, tasks and responsibilities of the relevant units, and internal controls adopted.

The Directive, published on the company intranet, applies to Mediobanca and its Italian subsidiaries,[44] which adapt its content based on their specific business needs and local regulatory requirements. The Directive's recipients are employees, temporary workers, interns, consultants, and agents, as well as collaborators whose relationships require them to be included in the company organization.

The Directive was drafted on the basis of international standards for combating corruption, with particular reference to the United Nations Convention against Corruption and the Organisation for Economic Co-operation and Development Convention on Combating Bribery of Foreign Public Officials in International Business Transactions.

The General Manager of Mediobanca is responsible for fostering a culture of corruption risk management. By approving the Directive, he plays an active role in defining and enforcing the standards of behaviour to combat corruption, ensuring ongoing supervision of the required conduct.

Whistle-blowing Policy

The Whistle-blowing Policy, approved by the Mediobanca Board of Directors and published on the company intranet, establishes the principles, methods, and safeguards for the proper management of reports, ensuring the confidentiality of the individuals involved. The Policy specifically applies to the following violations:

[44] Mediobanca, Mediobanca Premier, Compass Banca, Compass Link, Compass Rent, MB Solutions, MBCredit Solutions, MBFacta, MB SGR MIS, Quarzo, Selma, Spafid, and Spafid Trust.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Offences relating to services, products, and financial markets; prevention of money laundering and terrorist financing; consumer protection; privacy and personal data protection; network and information system security; environmental protection; public procurement;
- Fraud against the (Italian) State or the EU; violations of competition and corporate tax rules;
- Relevant offences under Italian Legislative Decree No. 231/2001 and violations of the Organization and Management Model drawn up by the Company.

Complaints related to personal interests concerning the reporting party's employment relationship do not fall within the scope of whistle-blowing channels. Any reports regarding HR issues (e.g., harassment, bullying, equal opportunities) are handled according to internal regulations, which are consistent with the established whistle-blowing measures according to the principle of proportionality.

The Policy applies to all employees of Mediobanca and its subsidiaries, regardless of their contractual status, including temporary staff, interns, consultants, and collaborators who operate on the basis of relationships that determine their inclusion within the company organization. It is published on the company intranet. The procedures for submitting reports through dedicated channels, which are also open to non-employees, are published on the company website. Furthermore, reports from suppliers, shareholders, members of corporate bodies, candidates during the selection process, and individuals who no longer have relationships with the Company (if the report concerns events that occurred while the relationship was still in place) are managed in accordance with the principles set forth in the Policy.

The companies falling within the scope of industry whistle-blowing regulations (Mediobanca, Spafid, MIS, CMB Monaco, Mediobanca International, Compass Banca, Mediobanca Premier, MB Credit Solutions, Selma, Mediobanca Securities, MBFACTA, Polus Capital Management, Mediobanca Management Company, Mediobanca SGR, RAM Active Investments, Messier et Associés SAS, and Arma Partners LLP) have adopted the Policy and established channels for internal reporting. External reporting is also possible through the channels established by the Supervisory Authorities responsible for supervising the companies' activities. Instructions for submitting reports and the reference websites of the Supervisory Authorities are available on the Mediobanca website.

The Policy has been drafted in accordance with external regulations (specifically, Article 52-*bis* of the Italian Consolidated Banking Act, (TUB) Article 4-*undecies* of the Italian Consolidated Finance Act, (TUF) Article 6 of Italian Legislative Decree No. 231/2001, Article 48 of Italian Legislative Decree No. 231/2007, and section VIII, chapter 3, Bank of Italy Circular No. 285/2013). The Compliance unit reviews the Policy at least annually to assess whether any changes are needed in accordance with the internal regulations.

Anyone who engages in retaliatory, discriminatory, or unfair conduct toward the reporting party and other persons involved in the report may be subject to disciplinary action, where applicable.

The Compliance Function is responsible for preparing, implementing and updating the Code.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conflict of Interest Management Policy

The Policy, drafted in accordance with the provisions of the relevant legislation, describes the methods for identifying and managing conflicts of interest, including potential conflicts, which could harm the interests of the company, or of one or more of its customers, by impacting its ability to act independently.

Given its diverse business models and customer types, Mediobanca has adopted a decentralized approach that assigns the responsibility for identifying and, where necessary, managing any conflicts of interest that arise internally to each subsidiary, where required by applicable legislation. However, information flows have been established between the companies that perform activities relevant to this Policy to ensure the identification of potential conflicts of interest arising from the various entities' activities.

The Compliance Unit is, among other things, responsible for ensuring adequate awareness among the relevant departments and, at least annually or otherwise when significant changes are made to the business model or regulatory changes are enacted, for verifying that the Policy and the established conflict management model are capable of adequately protecting customer interests and, if necessary, proposing any necessary amendments.

Money Laundering and Terrorist Financing Risk Management Policy

The Money Laundering and Terrorist Financing Risk Management Policy, drafted in accordance with applicable regulations, defines the money laundering and terrorist financing risk governance model for Mediobanca and its subsidiaries in terms of: general principles of the risk management model, operational principles in risk management, organizational model adopted, and responsibilities and duties of the Bank's corporate bodies and corporate units.

At least annually, the General Manager, with the support of the Mediobanca Anti-Money Laundering Unit, reviews the Policy to assess any changes to be made in accordance with the internal regulations.

The Policy is addressed to all employees and collaborators of the Bank and its subsidiaries.[45] Each employee is therefore responsible for compliance with the regulations in the performance of their duties.

The Heads of operational areas and corporate units promote the dissemination of, and compliance with, the Policy among their employees, with the support of the appointed Head of Company Anti-Money Laundering.

[45] Arma Partners, CMB Monaco, CMG Monaco, Compass Banca, Compass Link, Compass RE, HeyLight AG, MB Credit Solutions, MB Contact Solutions, MBFacta, Mediobanca Premier, Mediobanca SICAV, Mediobanca S.p.A., MB Securities USA, Mediobanca International (Lux), Mediobanca Management Co., Mediobanca SGR, Messier et Associés SAS, Polus Capital Management Limited, Polus Special Situations Fund GP Sarl, Polus Special Situations, Fund SCPs, Polus Special Situations Fund, Polus Investment Funds ICAV.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regulations on the Management of Confidential and Inside Information

The Regulations, drafted in accordance with applicable legislation, contains provisions regarding the management of confidential information and the management and disclosure of inside information, pursuant to the EU Regulation on Market Abuse, concerning Mediobanca, its subsidiaries, and customers and counterparties. The subsidiaries have adopted similar provisions to ensure the appropriate management of confidential and inside information generated within their scope, in particular with reference to information that may be relevant to financial instruments issued by Mediobanca.

The Compliance Unit reviews the document and evaluates any amendments, as defined in the Regulations approved by the Board of Directors.

For all the policies described above, more detailed information in relation to each material topic, as well as information on actions and targets, can be found in the topical chapters.

The methodologies and significant assumptions behind the metrics used for the material topics are also discussed in detail in each topical chapter of reference.

References for Minimum Disclosure Requirements (MDR) on actions, metrics, and targets related to material sustainability topics

Information on the actions and targets related to the policies adopted by the Bank to manage material sustainability topics is illustrated and described in detail in the relevant topical ESRS.

The methodologies and significant assumptions behind the metrics used on material topics are also discussed in detail in each topical chapter of reference.

It should be noted that none of the metrics stated in the reporting have been validated by an external body other than the entity issuing the compliance certificate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

II. Environmental Information

Information pursuant to Article 8 of Regulation (EU) 2020/852 (EU Taxonomy Regulation)

EU Taxonomy (Regulation [EU] 2020/852): scenario and reporting requirements

Regulation (EU) 2020/852 (referred to as "Taxonomy Regulation") forms part of the regulatory framework put in place by the European Union with the aim of accepting the challenges posed by climate change and ensuring the continent's transition towards carbon neutrality by 2050.

Recognizing the decisive role played by the financial sector in mobilizing the funds necessary in order to reach these ambitious objectives, through the Taxonomy Regulation the European Commission's intention is to create a common language for the benefit of all market operators. In it, economic activities that contribute to at least one of the six environmental targets[46] set by the regulations are defined as environmentally sustainable, provided that they: do not materially damage any of the other objectives; are performed in accordance with the minimum guarantees in terms of safeguarding human rights and meet the criteria set out in the Delegated Acts to the Taxonomy Regulation.

The Taxonomy Regulation for Mediobanca and its subsidiaries

Mediobanca discloses Key Performance Indicators (KPIs),[47] and has published the consolidated templates (including the data for its subsidiaries) required by the regulations in Annex I – Taxonomy Template of this document, in the format required by the Omnibus regulation that came into force in January 2026 (Commission Delegated Regulation EU 2026/73).

The disclosure is to be considered as "obligatory", as the KPIs are calculated based on actual data recorded in the accounting and management systems of Mediobanca and its subsidiaries, and information made available directly by the counterparties, without using proxies or estimates.

It should be noted that, as required by regulations, these indicators were calculated with reference to the consolidation scope required by prudential regulations for reporting purposes (Corep reporting) and considering all on-balance sheet assets reported in accordance with the provisions of legislation governing Finrep reporting.

The exposures that contribute to the numerator for calculating the percentage of Taxonomy-eligible and Taxonomy-aligned assets compared to total loans to be stated in the template consist of:

[46] The six environmental objectives are as follows: climate change mitigation, climate change adaptation, sustainable use and protection of water and marine resources, transition to a circular economy, pollution prevention and control, and protection and prevention of biodiversity and ecosystems.

[47] As required by Regulation (EU) 2021/2178, which is part of the regulatory Framework on EU Taxonomy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Retail exposures**: in detail, "mortgage loans" and "motor vehicle loans", for which the technical screening criteria and "Do No Significant Harm" (DNSH) criteria outlined in Annex I of the Climate Delegated Act have been used, as follows. With regard to mortgage loans, exposures to properties meeting the following characteristics were considered aligned with the Taxonomy:
  - Construction date prior to 31/12/2020;
  - Inclusion in the top 15% of the national/regional pool in terms of energy requirements, which may include energy classes A and B;
  - No or low exposure to physical climate risks (landslides or flooding).
- **Exposures in debt securities, loans and credit, and equity instruments versus corporate counterparties** subject to CSRD/NFRD disclosure, for which it has been decided to use an info-provider to obtain the eligibility and alignment percentages published by the counterparties themselves in their sustainability disclosures.

Furthermore, with reference to the calculation methods used for the indicators disclosed, it should be noted that:

- Total Covered Assets represent 45.02% of Total Assets, and have been calculated as the sum of assets that contribute to the GAR numerator, in accordance with the new Omnibus regulations;
- The values shown for the exposures refer to the Gross Carrying Amount.[48]

Also, with regard to the completion of the templates in Annex I, it should be noted that:

- Exposures in specialized lending and loans to local public authorities, due to their negligible amount, have not been considered for the purpose of identifying the numerator in the calculation of GAR;
- With reference to loans and credit granted to financial and non-financial counterparties, all such exposures have been treated as general lending.

The following table shows the consolidated KPIs, broken down by business area in which Mediobanca and its subsidiaries operate.

Table 10: Taxonomy – consolidated KPIs

	revenue	*Proportion of total group reveue*	*KPI turnover based*	*KPI CapEx based*	*KPI turnover based weighted*	*KPI CapEx based weighted*
Banking	3,018.3	94.14%	4.32%	5.76%	3.44%	4.58%
Asset Management	187.9	5.86%	5.58%	8.14%	1.15%	1.67%
Total	3,206.2	100%				
Average KPI					**4.58%**	**6.25%**

Reference is made to Annex I – Taxonomy Template for further details.

[48] Under IFRS, for debt instruments recognized at amortized cost, the gross book value is the book value before adjustments, if any, to cover losses; while for debt instruments recognized at fair value recorded as other OCI items, the gross book value is amortized cost before adjustments, if any, to cover losses.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Taxonomy Regulation in the Mediobanca and its subsidiaries corporate strategy and product design

As previously mentioned in this Sustainability Report, Mediobanca has included qualitative and quantitative sustainability targets in its 2025-28 Strategic Plan.

Mediobanca's determination to pursue ESG objectives, is further demonstrated by its application of the Green, Social and Sustainable Bond Framework, which defines rules and procedures to identify eligible projects and initiatives eligible for financing and refinancing through the proceeds raised. The framework is aligned with the Green Bond Principles (2021), the Social Bond Principles (2021) and the Sustainability Bond Guidelines (2021) issued by the ICMA (International Capital Market Association).

Numerous organizational and training initiatives have been implemented to raise awareness and increase capabilities in the Taxonomy area, for the purpose of perfecting the reporting process concerning Taxonomy-eligible and aligned assets, including through IT developments and internal training activities to increasingly incorporate the technical standards established in the EU Taxonomy Regulation delegated acts into the definition of the ESG products.

For further details on the representation of the indicators in the above tables, please refer to Annex I – Taxonomy Templates.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1 - Climate Change

Strategy

E1-1 - Transition plan for climate change mitigation

Mediobanca does not have a formally adopted transition plan for the reporting period under review. The preliminary guidance included in last year's disclosure is no longer applicable, as the situation has changed as a result of Mediobanca becoming part of the BMPS Group. The transition plan for climate change mitigation will be defined as part of a centralized process at Parent Company level as and when appropriate. The process will lead to the development of a harmonized strategic framework, which will gradually be extended to Mediobanca as well, in accordance with the future reorganization of the different legal entities and changes in the sustainability governance of the new consolidated scope of reporting. For further information, see section BP-2 "Disclosures in relation to specific circumstances: events subsequent to the reporting date".

E1-2 - Policies related to climate change mitigation and adaptation

The Mediobanca's climate change policies cover IROs identified as material in relation to climate change mitigation, climate change adaptation, and energy efficiency.

The Bank has adopted an approach aimed at identifying, assessing, preventing, and reducing potential direct reputation and operational impacts, as well as indirect impacts resulting from financing, and investing in, activities deemed to pose serious risks to the environment and society.

The environment is considered as a primary resource for human well-being, and guides corporate decisions to ensure compatibility between economic initiatives and environmental needs in compliance with regulations and corporate governance codes.

As outlined in the **Sustainability Policy**, Mediobanca has identified the following areas of action for the purpose of improving its impact on environment:

- reduction of direct environmental impact (Scope 1 and 2 emissions): energy savings, increased electricity supply from renewable sources, reduction of CO_2 emissions, and pursuit of sustainable mobility;
- reduction of indirect environmental impact (Scope 3 emissions): integration of environmental, social, and governance criteria, including through the evaluation of the Mediobanca's main suppliers using ESG criteria;
- responsible management of natural resource consumption: reduction of consumption, use of recycled and/or FSC-certified paper, and gradual elimination of plastic.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Sustainability Policy is valid for Mediobanca and its subsidiaries, in all geographical areas in which it operates, and the related impact on its own operations.

In addition, the **ESG Policy** defines the general principles and guidelines for assessing ESG factors in business decision-making processes relating to activities performed on its own account and those performed on behalf of its customers. The Bank does not engage in business activities that are contrary to its values or that violate principles and regulations, exposing it to serious regulatory or reputational risks.

Mediobanca has also defined a combination of negative and positive screening. By way of example, business activities are excluded if they involve companies convicted of severe environmental damage (e.g., spills of hazardous substances, deforestation, ecosystem destruction). Mediobanca and its subsidiaries adopt a precautionary approach when assessing transactions, excluding those that—based on available analyses—could generate significant negative impacts on areas with a high sensitivity to biodiversity.

Control measures have been established in areas identified by Mediobanca as having the highest potential impact, particularly in financing and own investment activities, where specific controls and monitoring mechanisms have been introduced. These measures apply to sectors with potentially high exposure and/or impact, such as forestry, agriculture, livestock, fisheries, mining, energy, oil and gas, infrastructure and transport. They demonstrate the Bank's commitment to supporting counterparties that contribute to climate change mitigation and adaptation, as well as the use of efficient and environmentally friendly energy sources. The sections "Biodiversity and Nature", "Combating Climate Change" and "Sustainable Finance" within the specific Lending and Investment Policy describe Mediobanca's environmental approach.

Specific restrictions apply to companies operating in coal mining or companies that generate more than 10% of their revenues from operations related to thermal coal and unconventional oil and gas (investigated across the entire value chain). Furthermore, Mediobanca and its subsidiaries do not grant new loans or renew loans granted to counterparties that have not formalized a commitment to phasing out their operations in the coal industry by 2030.

Actions

E1-3 Actions and resources in relation to climate change policies

Climate change poses significant challenges that require concrete actions and immediate solutions to pursue the transition to a low-carbon economy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Own operations and direct and indirect energy consumption

The energy consumption of Mediobanca and its subsidiaries mainly derives from heating and cooling systems, data center and server room operations, office lighting, and the charging of electric vehicles in the corporate fleet. For all registered utilities, including data centers, only electricity from renewable sources is used.

During the reporting period, Mediobanca and its subsidiaries implemented several IT initiatives aimed at improving environmental data governance, from which even more solid *reporting* is expected —an essential basis for emission-reduction planning activities. Completed initiatives include:

- Development and enhancement of the ESG datamart;
- Deployment of ESG-related data-quality controls;
- Development of the "Sustainable Investments" calculation engine for Mediobanca SGR reporting.

For IT and Data Governance initiatives related to climate change, financial resources totaling €0.5 million were used in the reporting period, including €407 thousand in CapEx (classified as "Intangible assets") and €65 thousand in OpEx (classified as "Other administrative expenses"). Further initiatives will be planned within the Parent Company's strategic plan.

Financed emissions

Mediobanca and its subsidiaries conducted monitoring activities to assess performance as at 31.12.2025 in relation to the previously defined decarbonization objectives, with the evolution of trends reported in section E1-4.

Targets

E1-4 Targets related to climate change mitigation and adaptation

Mediobanca, in the current year, does not have formally defined transition objectives. The preliminary targets disclosed in the previous year, associated with the transition plan for climate change mitigation then envisaged, are no longer applicable following integration into the BMPS Group. For more information, refer to section BP-2 "Update of the disclosures concerning events occurring after the reporting period."

With a view to ensuring strategic continuity with what was presented in the previous reporting year, it was considered appropriate to report the 2025 targets on an expost basis, including the related delta versus the baseline year. This choice responds to the need to ensure transparency regarding the level of achievement of the objectives reached so far, providing readers with clear evidence of progress made against the commitments publicly undertaken.

Although the previous medium- to long-term strategic outlook is no longer applicable following the integration into the BMPS Group, the publication of the results achieved against the 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

targets makes it possible to preserve the traceability and informational consistency of the path undertaken, avoiding discontinuities in the reading of the commitments and in the assessment of the transition performance of Mediobanca and its subsidiaries.

With regard to financed emissions, although medium- and long-term targets are no longer in place, it remains necessary - so as to enable the correct interpretation of the final values - to report the methodologies and scenarios used as the basis for defining the previous targets, presented below as "final" emission values.

Own emissions:

Mediobanca is committed to reducing its direct impact by using electricity sourced 100% from renewable energy and offsetting Scope 1 and Scope 2 market-based emissions. The metric is measured in relative-percentage terms to verify renewable-energy coverage across the defined perimeter. The baseline year remains aligned with the 30 June 2023 reporting, demonstrating continuity of commitment.

However, it is considered a priority to focus on reducing financed emissions (Scope 3), which represent more than 99% of total emissions, which are truly relevant to the main business activity. Compared to the latter, all other categories report irrelevant GHG values.

Financed emissions:

Mediobanca reports the final results against the objectives set for high-impact industrial sectors that are material within its lending and investment portfolio, covering the following legal entities, which represent almost all exposures: Mediobanca S.p.A., Mediobanca International, CMB Monaco, Mediobanca Premier S.p.A., Compass Banca S.p.A., MBFACTA S.p.A., and Selma. In absolute emission terms, the counterparties covered by the targets represent 21% of the GHG emissions represented in section E1-6 of the financed emissions (cat. 15 scope 3). It should be noted that in terms of gross book value, the final balance of the objectives covers 89% of the exposures falling within the most impactful sectors in the portfolio.

For the definition of the final emission values reported, the Sectoral Decarbonization Approach (SDA), developed by the Science Based Targets initiative (SBTi), was used. This methodology provides a scientific approach for measuring and defining carbon-intensity targets based on global emission-reduction efforts.

The choice of the baseline value for the emission values took into account the guidance of the SBTi framework, which requires identifying the 'most recent' year after 2020. Accordingly, the reference to 31 December 2022 is compliant with these indications, as it follows the distortion period caused by the pandemic. Moreover, maintaining a constant baseline ensures historical continuity of the results, guaranteeing full traceability and verifiability of the improvements achieved over a longer time horizon. In cases where the counterparty or sub-sector was not covered by the SDA, or where physical-intensity data were unavailable, an economic-intensity methodology was applied (GEVA, measured in tCO_2eq/revenue), which results in an emissions reduction relative to the company's financial performance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Both methodologies refer to the International Energy Agency (IEA) Net Zero by 2050 scenario, consistent with NZBA framework criteria and as required by EU Regulation 2022/2453 governing ESG Pillar III[49] disclosures, thereby ensuring comparability of objectives and reporting.

Mediobanca identified counterparties to be included using NACE codes (Nomenclature of Economic Activities).

After identifying the counterparties, Mediobanca assessed the availability and adequacy of the metrics publicly disclosed by the latter, analyzing them through the data provided by an infoprovider.

SDA analysis is preferred because it is based on objectives declared directly by the counterparties or on more robust estimation methodologies. On the contrary, the GEVA method is subject to greater volatility, caused both by the same methodological approach[50] and by the concentration of the Corporate portfolio in a few large counterparties. In addition, Mediobanca uses percentage reductions derived from estimates and "forcibly" allocates them to counterparties valued according to this approach. Therefore, GEVA is used primarily to monitor and expand the coverage of analysed volumes.

Below are the final results by relevant sector[51].

[49] Information required under "Template 3: Banking book — Indicators of potential transition risk linked to climate change: alignment metrics".

[50] The GEVA (Greenhouse gas Emissions per unit of Value Added) method calculates greenhouse gas emissions per unit of value added, usually in tonnes of CO_2 equivalent per dollar or euro of value added, by combining data on total greenhouse gas emissions with data on the economic value added of a sector or company.

[51] There is no exposure to the coal extraction sector, while exposure to the agriculture sector is negligible. For Commercial Real Estate, although mortgages to households show relevant financial exposure, the related financed emissions do not exceed 2% of total emissions. Limited decarbonization levers and minimal strategic flexibility applicable to this asset class led Mediobanca to consider the sector non material and exclude it from its target setting perimeter. Corporate mortgages also represent a marginal share of exposures and financed emissions.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Automotive sector

This sector accounts for 28% of total exposure in investments and loans among sectors defined in Pillar III[52] Template 3, amounting to approximately €1.2 billion in gross carrying amount. Coverage is 92% of the automotive portfolio, with 23% assessed using SDA and 77% using the economic-intensity methodology[53].

SDA – Automotive sector	Date	Value (gCO_2e/vkm)	Change vs. baseline
Baseline	31/12/2022	139.23	—
Closing data	30/06/2025	158.22	+13.6%
Final results	31/12/2025	156.56	+12.4%

The table shows the SDA portfolio baseline of 139.23 gCO_2e/vkm. The annual percentage reduction objective for the automotive sector is 4.9%. As at 31 December 2025, Mediobanca reached 156.56 gCO_2e/vkm, broadly in line with the previous year's monitoring.

The sector has recently experienced a setback in transition-related matters, mainly due to concerns over economic slowdown that led many automakers to optimise operating costs and transition spending. Following the revision of EU decarbonization targets for the sector, many companies have revised downward their industrial targets related to the production of electric cars and commercial vehicles as well as their decarbonization targets.

Energy sector

This sector represents 28% of total investments and credit exposure within Pillar III Template 3 sectors, equal to approximately €1.2 billion. Overall analysed coverage is 91% of the energy exposure with 69% analysed using the SDA methodology and 31% using the economic intensity methodology[54].

SDA – Energy sector	Date	Value (tCO_2e/MWh)	Change vs. baseline
Baseline	31/12/2022	0.34	—
Closing data	30/06/2025	0.20	-41.2%
Final results	31/12/2025	0.23	-32.1%

The table shows the SDA portfolio baseline, with a starting value of 0.34 tCO_2eq/MWh. The annual percentage reduction target for the energy sector is 6.6%. As at 31 December 2025, Mediobanca reached 0.23 tCO_2e/MWh, a 15% increase versus the previous year's monitoring.

The emission intensity of the energy sector returns in line with the IEA global reference

[52] The sectors required under *Template 3* are the following: Shipping, Power, Oil & Gas, Steel, Cement, Aviation, Coal, Chemicals, and Automotive.

[53] Some counterparties belong to subsectors not covered by the SDA methodology, such as vehiclecomponent manufacturers; these were monitored using the GEVA methodology. The required annual GEVA reduction is 7.7%. As at 31 December 2025, Mediobanca reached an intensity of 62.4 tonnes of CO_2 per €1 million financed, equal to a +28.9% increase versus the baseline. As previously noted, the GEVA method is subject to higher volatility due to both its methodological approach and the highly concentrated nature of the Corporate portfolio.

[54] Many counterparties considered belong to subsectors not covered by SDA (e.g., transmission or distribution infrastructure operators rather than energy generation companies).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

scenario. Indeed, final results show an increase in intensity, due to the entry into the portfolio of a counterparty with mediumhigh carbon intensity. In the medium term, the impact of EU regulations may either accelerate or slow down energy transitions and financing trends for energy companies.

Aviation sector

The share attributable to the aviation sector, equal to 6% of total investments and credit exposure in the sectors specified in Pillar III Template 3, amounts to €247 million in terms of gross carrying amount. The analysis covered a total volume equivalent to 98% of the aviation portfolio, with 6% assessed using the SDA methodology and 94% evaluated through the economic intensity based methodology, as the portfolio is mainly concentrated in the airport sector, for which the SDA methodology is not available[55].

SDA – Aviation sector	Date	Value (gCO_2e/pkm)	Change vs. baseline
Baseline	31/12/2022	93.80	—
Closing data	30/06/2025	83.33	-11.2%
Final results	31/12/2025	83.71	-10.8%

The table shows the SDA portfolio baseline, which amounts to 93.8 tCO_2eq/pkm. The annual percentage reduction target for the aviation sector is 1.3%. As at 31 December 2025, Mediobanca reached 83.71 tCO_2eq/pkm, substantially in line with the monitoring performed for the previous year.

The emission intensity for this sector is better than the IEA global reference values. The target set reflects a level of ambition greater than the scenario value for 2025.

The current favourable positioning of the reported data is explained by the limited number of counterparties covered by the SDA methodology, and these few airlines have set net-zero emission targets.

Cement sector

This sector accounts for roughly 1% of total investments and credit exposure in Pillar III Template 3, equal to about €63 million. The analysis covered a total volume equivalent to 98% of the portfolio, with 49% assessed using the SDA methodology and 51% evaluated through the economic-intensity-based methodology [56].

[55] The required GEVA reduction is 7.7% per year. As at 31 December 2025, the aviation sector reached an intensity of 21.4 tonnes of CO_2 per €1 million financed, equal to a +69.3% increase versus the baseline. As previously noted, GEVA is subject to higher volatility due to both methodology and portfolio concentration.

[56] The required GEVA reduction for the cement sector is 7.7% per year. As at 31 December 2025, Mediobanca reached an intensity of 1,705 tonnes of CO_2 per €1 million financed, equal to an increase of approximately seven times the baseline. As noted above, GEVA is more volatile due to methodology and the concentrated nature of the Corporate portfolio. The portfolio includes a significant exposure to a counterparty with high emission intensity whose SBTi validated netzero targets are expected to drive GHG reductions over the coming years.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SDA – Cement sector	Date	Value (tCO_2e/tonne)	Change vs. baseline
Baseline	31/12/2022	0.66	—
Closing data	30/06/2025	0.60	-9.1%
Final results	31/12/2025	0.60	-9.1%

The table shows the SDA portfolio baseline, with a starting value of 0.66 tCO_2eq/tonne. The annual reduction objective for the cement sector is 3.1%. As at 31 December 2025, the value stands at 0.60 tCO_2e/tonne, unchanged versus the prior year.

The trajectory remains above the scenario due to the sector's difficulty in reducing its impact in the medium term given the lack of affordable low-emission technological solutions.

Mediobanca is supporting this crucial sector by prioritising counterparties with better disclosures and clear long-term net-zero targets.

Oil & Gas sector

The Oil & Gas sector accounts for 15% of the total investments and credit exposure in the sectors detailed in Template 3 of Pillar III. This percentage, in terms of gross carrying amount, corresponds to €634 million. The total volume covered and analysed using the two methodologies described above amounts to 87%, with 28% assessed through the SDA methodology and 72% through the economic intensity based methodology[57].

SDA Oil & Gas sector	Data	Value (uom: gCO_2eq/MJ)	Change vs. baseline
Baseline	31/12/2022	67.2	—
Closing data	30/06/2025	65.64	-2.3%
Final results	31/12/2025	63.98	-4.8%

The table shows the SDA portfolio baseline, with a value of 67.2 gCO_2eq/MJ. The annual percentage reduction target for the Oil&Gas sector is 2.3% As at 31 December 2025, the value reached 63.98 gCO_2eq/MJ, showing a steady reduction relative to the prior year's monitoring, mainly due to the exit of a highly emissive counterparty.

Notably, emission intensity remains above IEA global baseline values. Nevertheless, short-term reductions and the proximity of 2030 targets to the IEA scenario indicate that the SDA target is more ambitious in the short to medium term.

Where counterparties have credible decarbonization plans, Mediobanca supports the transition of high-impact sectors by financing them temporarily, to avoid abrupt cessations that could extend the harmful useful life of assets—an approach referred to as "managed phase-out" that enables the credit system to actively reduce the real-economy carbon footprint by assuming responsibility rather than transferring it.

[57] Some counterparties belong to subsectors not covered by SDA (e.g., oil or gas transmission infrastructure). However, the two main counterparties directly involved in Oil & Gas production are covered by the SDA approach. The required annual GEVA reduction is 7.7%. As at 31 December 2025, Mediobanca reached an intensity of 144 tonnes of CO_2 per €1 million financed, equal to a +50.7% increase versus the baseline.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Chemical sector

This sector accounts for 17% of total investments and credit exposure in Pillar III Template 3, equal to €744 million. Coverage is 93% of the portfolio and relies exclusively on the economic-intensity methodology. The required GEVA reduction is 7.7% per year. As at 31 December 2025, Mediobanca reached an intensity of 97 tonnes of CO_2 per €1 million financed, equal to a 31.2% increase versus baseline. As noted above, GEVA is subject to higher volatility due to both its methodology and the concentration of the Corporate portfolio in a limited number of counterparties. In particular, for this sector, it should be noted that about 15% of the exposure, deriving from only 4 counterparties constantly monitored, has an intensity between 99 and 1,285.

Sea transport sector

The share attributable to the maritime transport sector, equal to 2% of the total investments and credit exposure in the sectors detailed in Template 3 of Pillar III, amounts to €106 million in terms of gross carrying amount. The analysis covered a total volume equivalent to 52% of the maritime portfolio, using exclusively the economic intensity-based methodology. The required GEVA reduction target is 7.7% on an annual basis. As at 31 December 2025, Mediobanca's metric is 52 times higher than the baseline value, reaching an intensity of 1,130 tonnes of CO_2 per million euro financed. Since July 2025, the portfolio includes an exposure to a shipping company for which SDA methodology data could not be retrieved. The use of the GEVA methodology for this business model resulted in a highly distortive outcome.

Iron and steel sector

The share attributable to the steel sector, equal to less than 2% of the total investments and credit exposure in the sectors detailed in Template 3 of Pillar III, amounts to €88 million in terms of gross carrying amount. The analysis conducted using both the SDA and GEVA methodologies covered an insignificant volume, as exposures generally consist of small sized loans to SMEs.

The result emerging from the analysis conducted as at 31 December 2025 led to the same inconsistent outcome as in the previous year, given the current value, which is minimal and not representative value of exposures to this sector.

Portfolio-level intensity targets

Mediobanca achieved reductions in the emission intensity of its portfolio, considering Scope 1, 2 and 3 GHG emissions of Corporate counterparties of Mediobanca and Mediobanca International.

For the baseline, emissions were calculated on the basis of the portfolio data as at 31 December 2022, equal to approximately 7 $MtCO_2eq$ of emissions related to an exposure of €14,609 million. By dividing the greenhouse gas emissions considered by the corresponding exposure of the entities within the scope, it is possible to determine the emission intensity of the reference portfolio, which for the baseline amounts to 482 $tCO_2eq/€m$.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The final result benefit from a methodological refinement to enhance reporting reliability: Scope 3 "Use of sold products" emissions are excluded from the calculation perimeter for counterparties, except for those in the Automotive and Oil & Gas sectors. This approach makes it possible to avoid potential distorting effects generated by estimates that are still unreliable and refer to perimeters not related to the core business.

The reduction percentage, equal to an annual decrease of 5.3%, was determined on the basis of the international IEA NZE (Net Zero Emissions by 2050 Scenario), which envisages achieving global net-zero emissions by 2050 while limiting the temperature increase to 1.5°C. The reduction was calculated indirectly from the change in global CO_2-to-GDP intensity between 2021 and 2030.

Portfolio intensity	Date	Value (tCO_2/€m)	Change vs. baseline
Baseline	31/12/2022	482	—
Closing data	30/06/2025	394	-18.3%
Final results	31/12/2025	341	-29.3%

As compared with 30 June 2025, portfolio intensity declined materially driven by:

- financing choices favouring counterparties with below-average carbon intensity;
- improved quality of counterparties' emission data within scope;
- better emission performance by counterparties.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Levers for achieving the portfolio's decarbonization targets

Among the measures identified, a fundamental role is played by engagement activities with clients operating in high-impact sectors, particularly those whose strategies are not aligned with net-zero objectives, with the aim of sharing transition plan goals and raising awareness of the importance of reducing their emissions.

Mediobanca considers it essential to support the transformation of high-impact sectors by continuing to finance them in the short term, so that replacement technologies can be developed, thereby acting as an enabling player.

In particular, a process of understanding and evaluating the transition strategies of the entities financed by the Corporate and Investment Banking division (which represent almost all of the financed emissions) or with which the establishment of a credit relationship is being considered, integrating the results of these analyses into the decision-making process for granting or renewing credit, is underway, to verify its consistency with the targets for aligning the portfolio with the objectives of the Paris Agreement. Since July 2025, specific engagement actions have also been developed, so that counterparties active in high-impact sectors adopt decarbonisation plans. As at 31 December 2025, Mediobanca carried out climate engagement activities focused on analysing the climate transition plans of counterparties, covering over 30% of the financed emissions included within the portfolio intensity target perimeter.

Metrics

E1-5 - Energy consumption and mix

This section presents the metrics related to energy consumption in Mediobanca's own operations and those of its subsidiaries.

Energy consumption mainly derives from heating and cooling systems, data-center and server-room operations, office lighting systems, and charging of electric vehicles in the company fleet.

Currently, electricity used for registered utilities—including the data center—comes 100% from renewable sources.

Additionally, Mediobanca Innovation Services (MIS) has entered into a Power Purchase Agreement (PPA) to stabilize electricity costs through a long-term contract for energy supplied by new solar plants.

In the reporting process, the relevant corporate functions are actively involved to ensure specialist and targeted contributions. The methodologies and assumptions adopted are aligned with ESRS standards and applicable regulations, ensuring transparency, consistency with European sustainability standards, and accurate and reliable reporting.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Calculations were performed following sector guidelines, in particular the 2025 ABI Guidelines on the application of ESRS environmental standards (Supporting document for sustainability reporting under the European Sustainability Reporting Standards – ESRS E1-5 and E1-6), and the GHG Protocol.

The table below reports energy consumption for the reporting period, including a comparison with the previous full-year reporting. Total energy consumption is broken down by fossil, nuclear, and renewable sources and includes self-generated renewable and non-renewable energy. Mediobanca's and its subsidiaries' fossil fuel consumption is also broken down by type of source.

Table 11: Energy consumptions and energy mix composition

Energy consumption and energy mix composition	UoM	30 June 2025 (12 months)	31 December 2025 (6 months)
1. Fuel consumption from coal and coal products	*Megawatt-hour*	—	—
2. Fuel consumption from crude oil and petroleum products	*Megawatt-hour*	7,010	4,106
3. Fuel consumption from natural gas	*Megawatt-hour*	9,008	618
4. Consumption of fuels from other non-renewable sources	—	—	—
5. Consumption of electricity, heat, steam and cooling from fossil sources, purchased or acquired	*Megawatt-hour*	3,852	119.5
6. Total fossil energy consumption	*Megawatt-hour*	**19,870**	**4,843**
Share of fossil fuels in total energy consumption	*Percent*	**48.—%**	**32.5%**
7. Consumption from nuclear sources	*Megawatt-hour*	**14**	**——**
Share of consumption from nuclear sources in total energy consumption	*Percent*	—	—
8. Consumption of fuel from renewable sources, including biomass (also including industrial and municipal waste of biological origin, biogas, renewable hydrogen, etc.)	*Megawatt-hour*	—	—
9. Consumption of electricity, heat, steam and cooling purchased or acquired from renewable sources	*Megawatt-hour*	21,756	10,068
10. Self-generated non-combustible renewable energy consumption	*Megawatt-hour*	—	—
11. Total renewable energy consumption	***Megawatt-hour***	**21,756**	**10,068**
Share of renewables in total energy consumption	**Percent**	**52.—%**	**67.5%**
Total energy consumption	***Megawatt-hour***	**41,640**	**14,912**

For buildings, energy consumption was determined for each building pertaining to Mediobanca and its subsidiaries within the reporting perimeter.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The data on the consumption of registered utilities are taken from the bills. If invoices were not received in time, consumption was estimated using the most recent available data (e.g., if December 2025 electricity consumption was unavailable, December 2024 figures were used). Similarly, fuel consumption for company vehicles was estimated when unavailable. Reporting also includes, where available, consumption from electric-vehicle charging performed outside company premises via "fuel cards".

When energy-consumption data were not available, estimation methodologies based on energy-efficiency certificates were used where accessible; otherwise, a proxy-based approach was applied, considering building size and geographic location. Total consumption thus estimated was allocated using a 70% electricity / 30% natural-gas ratio, consistent with market conventions. In some cases, historical-trend consumption was used to avoid distortions linked to gas-price volatility.

Net revenues—presented in Table 7—were determined in accordance with Article 43, paragraph 2(c) of EU Directive 86/635/EEC, including the following income-statement items under Bank of Italy Circular No. 262 (22 December 2005 and subsequent updates) "Bank Financial Statements: Reporting Templates and Rules for Preparation":

- Heading 10: Interest and similar income;
- Heading 40: Commission income;
- Heading 70: Dividends and similar income;
- Heading 80: Net trading income;
- Heading 90: Net hedging income (expense);
- Heading 100: Gains (losses) on disposal/repurchase (only positive components);
- Heading 110: Net income from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss (only positive components);
- Heading 160: Net income from insurance services (only positive components);
- Heading 170: Balance of financial revenues and costs from insurance operations (only positive components);
- Heading 230: Other operating income/charges (only income);
- Item 250: Gains (losses) on investments;
- Item 280: Gains (losses) from disposal of investments.

The headings listed above were included in the calculation only if their amount was greater than zero (positive).

As outlined above, it should be noted that within the reporting perimeter, with regard to direct consumption, two companies (Mediobanca International Immobiliere and CMB Real Estate Development) operating in high-climate-impact NACE sectors (real-estate sector) are represented. These companies have no employees and act solely as property owners. As at the reporting date, the energy consumption to be reported is immaterial, while the combined revenues of the two companies amount to € 17,000.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 12: Energy consumption and energy mix composition of entities operating in high-climate impact sectors

Energy consumption and energy mix composition	UoM	30 June 2025 (12 months)	31 December 2025 (6 months)
3. Consumption of fuel from natural gas	*Megawatt hour*	67.32	15.41
6. Total consumption of fossil energy	***Megawatt hour***	**67.32**	**15.41**
Share of fossil sources over total energy consumption	***Percent***	**59.2%**	**40.6%**
9. Consumption of purchased/acquired electricity, heat, steam and cooling from renewable sources	*Megawatt hour*	46.33	22.59
11. Total consumption of renewable energy	***Megawatt hour***	**46.33**	**22.59**
Share of renewable sources over total energy consumption	***Percent***	**40.8%**	**59.4%**
Total energy consumption	***Megawatt hour***	**113.65**	**38**

Table 13: Energy intensity and reconciliation of net revenues from activities in high-climate impact sectors (€m)

	30 June 2025 12 mesi	31 December 2025 6 mesi
Total energy consumption from activities in high climate impact sectors per net revenue from activities in high climate impact sectors (MWh/€m)	2,418	2,235
Net revenue from activities in high climate impact sectors used to calculate energy intensity	0.047	0.017
Net revenues (other sectors)	5,895	3,206
Total net revenue (Financial statements)	5,895	3,206

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1-6 GHG Gross Scopes 1, 2, 3 and total GHG emissions

The following table shows the direct and indirect greenhouse gas emissions.

Table 14: Greenhouse gas emissions (in tCO_2eq)

	June 30, 2025 12 months (base year)	December 31, 2025 6 months	Change Percentage
Scope 1 greenhouse gas emissions			
Gross Scope 1 GHG emissions	3,978	1,702	-57%
Scope 2 greenhouse gas emissions			
Gross location-based Scope 2 GHG emissions	7,652	2,547	-67%
Gross market-based Scope 2 GHG emissions	1,630	27	-98%
Significant scope 3 greenhouse gas emissions			
Total gross indirect (Scope 3) GHG emissions	17,728,505	15,532,850	-12.4%
1. Goods and services purchased	87,818	45,013	-48.7%
2. Capital goods	n.d.	3,592	n.a.
3. Fuel and energy-related activities (not included in Scope 1 or Scope 2)	n.d.	761	n.a.
4. Upstream transport and distribution	n.d.	n.d.	n.a.
5. Waste generated in operations	n.d.	n.d.	n.a.
6. Business traveling	2,676	972	-63.7%
7. Employee commuting	n.d.	n.d.	n.a.
8. Upstream leased assets	n.d.	n.d.	n.a.
9. Downstream transportation	n.d.	n.d.	n.a.
10. Processing of the products sold	n.d.	n.d.	n.a.
11. Use of the products sold	n.d.	n.d.	n.a.
12. End-of-life treatment of products sold	n.d.	n.d.	n.a.
13. Downstream leased assets	n.d.	678	n.a.
14. Franchises	n.d.	n.d.	n.a.
15. Investments	17,638,011	15,481,834	-12.2%
Total greenhouse gas emissions			
Total greenhouse gas emissions (location-based)	17,740,135	15,537,099	-12.4%
Total greenhouse gas emissions (market-based)	17,734,113	15,534,579	-12.4%

The calculation of GHG emissions includes CO_2, CH_4, and N_2O. Biogenic CO_2 emissions from combustion or biodegradation of biomass, biofuels, biogas or other bioenergy sources within Scope 1 are reported as 0 tCO_2e or otherwise irrelevant, based on emission factors that do not distinguish the biomass or biogenic-CO_2 share. For Scope 2, biogenic CO_2 emissions from the combustion or biodegradation of biomass, biofuels, biogas or other biogenic sources – for the same reasons explained above – are also 0 tCO_2e for the same reasons. For Scope 3, data are currently not available across the value chain to allow mapping and reporting. Mediobanca is committed to continuously improving GHG reporting and monitoring, subject to assessment of data materiality and availability. The integration of Categories 2, 3 and 13 within Scope 3 reflects adoption of the GHG Protocol operational-control criterion: all emissions previously included in Scopes 1 and 2 are now reclassified along the value chain.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Scope 1 and 2 direct emissions

Scope 1 includes emissions from sources directly controlled by Mediobanca or its subsidiaries, such as direct energy use, company vehicles, refrigerant-gas leaks from cooling systems, heating gas, and diesel consumption for backup generators. Scope 2 includes indirect emissions from purchased electricity, steam, and heating/cooling consumed by controlled systems.

For the reporting period, 98% of purchased energy is covered by contractual instruments aimed at reducing Scope 2 emissions. Of this share, 80% consists of bundled instruments (energy + green certificates purchased together), and 20% consists of unbundled instruments (environmental attributes purchased separately). Available contractual instruments include Guarantees of Origin[58] (GO) and Power Purchase Agreements *(PPA)*[59].

To ensure consistency with the BMPS Group reporting, starting from the present reporting Mediobanca has adopted the operational control principle for the classification of greenhousegas emissions. In applying this criterion, Scope 1 and Scope 2 emissions do not include:

- Emissions associated with properties returning from lease contracts during the reporting period, which are reclassified into Scope 3 Category 2; and, if already recognised among fixed assets and subject to an active lease, into Scope 3 Category 13.
- Emissions deriving from condominium electricity or gas consumption, as well as from non-registered utilities, which are included in Scope 3 Category 3.
- Emissions relating to properties leased from third parties and used as guest houses, and to properties rented out to third parties, which are reclassified into Scope 3 Category 13.

For the calculation of Scope 1 emissions, the emission factors indicated in the ABI Lab Guidelines on the application of the European Sustainability Reporting Standards (ESRS) in environmental matters (2025 edition) were used, together with the UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting published by the UK Government (DEFRA - DESNZ 2025). The quantities of energy carriers used were considered, expressed in their respective units of measurement and multiplied by the corresponding emission factors provided for by the Banking Sector Guidelines. Finally, no additional assumptions were made for the estimation of GHG emissions: the methodology adopted was selected fully in accordance with the indications provided by the Banking Sector Guidelines.

For the calculation of Scope 2 emissions according to the "location-based" method, the emission factors reported in the "Supplier mix" item of the ABI 2025 were used, considering the entire volume of electricity purchased, subsequently multiplied by the related specific emission factors.

For the calculation of Scope 2 emissions according to the "market-based" method, the share of electricity purchased without Guarantees of Origin (GO) was considered, multiplied by the specific emission factors of the "Residual mix" indicated in the ABI 2025. No specific assumptions were made or tools used for the calculation of emissions, and emissions of GHGs other than CO_2, such as CH_4 and N_2O, were not considered as they were not available in the emission factors used.

[58] Certificate attesting that a given amount of electricity has been generated from renewable sources.

[59] Longterm contract for the purchase of electricity entered into between an energy producer and a purchasing entity, with a multiyear duration.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Scope 3 indirect emissions

As part of the reporting of other indirect emissions (Scope 3), the relevant categories provided for by the GHG Protocol were identified during the reporting period, supplementing the information already provided in previous years. In particular, the following categories have been quantified, in line with industry best practices:

- Category 1 - Goods and services purchased;
- Category 2 - Capital goods;
- Category 3 - Fuel and energy-related activities not included in Scope 1 or 2;
- Category 6 - Business travel;
- Category 13 - Downstream leased assets;
- Category 15 - Investments.

67% of the emissions relating to the Scope 3 categories reported are calculated using primary data (data publicly disclosed by counterparties).

For the other categories of Scope 3 indirect emissions envisaged by the GHG Protocol, the Bank has carried out internal assessments to verify their applicability and relevance based on its business model and the implications of the new operational control approach. As a result of these analyses, categories deemed not applicable, not relevant or difficult to quantify due to the complexity in finding input data were excluded from reporting. The reporting will be refined annually, integrating any emission sources currently excluded, if deemed relevant. The categories of Scope 3 excluded from the reporting scope are shown below, with the related reasons:

- Category 4, "Upstream transport and distribution": not considered relevant for a financial institution;
- Category 5, "Waste generated by operations": not calculated as the business activities do not generate significant quantities of waste;
- Category 7, "Employee commuting": estimated through a mobility questionnaire addressed to employees in Milan, confirming that emissions are not significant compared to total Scope 3 emissions;
- Category 8 "Upstream leasing assets": not calculated because the activities of Mediobanca and its subsidiaries do not generate emissions attributable to this category;
- Category 9, "Downstream transport and distribution": not calculated as it is not significant with respect to the total Scope 3 emissions reported;
- Category 10, "Processing of products sold": not applicable since Mediobanca and its subsidiaries provide financial, insurance and investment services, mapped in Category 1 – Services;
- Category 11, "Use of products sold": not applicable since Mediobanca and its subsidiaries provide financial, insurance and investment services, mapped in Category 1 – Services;
- Category 12, "Treatment of products sold at the end of their life": not applicable, as the main activity consists in the provision of financial, insurance and investment services mapped in Category 1 – Services;
- Category 14, "Franchising": not applicable, in the absence of franchising activities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The following are the Scope 3 categories reported and the related calculation methods:

- Category 1 "Purchased goods and services": emissions are quantified using the "Spend Based Method", in line with the GHG Protocol. The input data are the expenses in euros for goods and services purchased, as reported in the Consolidated Financial Statements as at 31 December 2025. Some expense items are excluded to avoid the risk of double counting with emissions already reported in Scope 1, 2 and 3 (e.g.: "Travel expenses" or "Real estate expenses") or because they cannot be classified as purchases of goods and services (e.g.: "Other expenses" or "Indirect taxes and taxes"). The emission factors, expressed in tCO_2e/monetary unit, are associated with the various categories of expenditure (source emission factor: Environmental Extended Input Output - EEIO);
- Category 2 "Capital goods": emissions are quantified using the "Spend Based Method". This category includes emissions from assets entered in the Fixed asset register as software and also from repossessed properties during the reporting period. The assets purchased are classified in the relevant NACE sectors, to which the EEIO coefficients multiplied by the value of the asset recorded in the Fixed asset register are applied;
- Category 3, "Activities related to fuels and energy not included in Scope 1 or 2": includes emissions deriving from condominium energy consumption, non-registered energy utilities (except for consumption that is counted in cat. 13). For condominium gas, the estimate is made on the basis of the area occupied or thousandths of ownership, using the total price of gas per cubic meter published by the *Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente* (ARERA). The "location-based" methodology is used for electricity consumption.
- Category 6 "Business travel": includes emissions from the travel of employees for business purposes using vehicles owned or operated by third parties, such as planes, trains, buses and cars. Emissions from vehicles owned or controlled by the company are accounted for in Scope 1 (for fuel use) or Scope 2 (for electricity use). Emissions are quantified using the "Distance-Based Method", in line with the GHG Protocol, estimating the kilometers traveled by type of vehicle. The emission factors are derived from the HBEFA, COPERT and TREMOD databases for cars and from data provided by travel agencies for planes and trains. Where not available, the emission factors of the ABI guidelines, developed by the International Civil Aviation Organization (ICAO) and the Union Internationale des Chemins de Fer *(UIC)* through Ecopassenger, are used. In the absence of fuel information, a prudential approach is applied, assuming the use of diesel;
- Category 13 "Downstream leased assets": concerns properties leased by third parties used as guest houses and leased properties (including properties repossessed with an active lease contract even before the reporting period), the input data are:
  - energy consumption by carrier, if available; alternatively, this figure is estimated starting from energy intensity and surface area (estimate of an average surface area indicator);
  - average emission factor, if available; alternatively, this figure is estimated by assuming a breakdown of total consumption by individual energy carrier.

In the event that data relating to energy consumption by carrier and/or average emission factor are not available or estimateable, the following shall be used:

- energy certification of the property;
- climatic zone, depending on the municipality to which it belongs;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- emission intensity in $kgCO_2/m^2$, depending on the climatic zone, the energy class (if available) and the type of property;
- surface area in m^2, if available; alternatively, an indicator of average portfolio area is estimated.
- Category 15, "Investments": the reported financed issues reflect a broad and representative coverage of the financial instruments in the banking portfolio: equity and debt securities (government securities and securities issued by financial and non-financial corporate counterparties), as well as customer loans (corporate and retail) The calculated financed emissions of the financial instruments mentioned above represent, in terms of gross carrying amount, 98.6% of the exposures in the portfolio.

Table 15: Scope 3 category 15 GHG emissions by type and asset class

Asset class[60]	June 30, 2025 tCO_2eq	December 31, 2025 tCO_2eq
Debt instruments	2,350,371	2,123,785
Equity instruments	223,246	50,471
Loans and advances	15,048,369	13,292,094
Investments in subsidiaries, joint ventures and associates	16,025	15,484
Total Emissions	**17,638,011**	**15,481,834**

Mediobanca based the calculation of financed emissions in accordance with the *Global GHG Accounting and Reporting Standard*, developed by the *Partnership for Carbon Accounting Financials* (PCAF – September 2024).

Exposures to corporate and financial counterparties

Financed emissions associated with loans to **corporate *counterparties*** include Scope 1, Scope 2 and Scope 3 issues, while those referring to **financial counterparties** include only Scope 1 and 2 emissions.

The scope of analysis includes all exposures to corporate and financial counterparties, regardless of the asset class to which they belong - including debt instruments, equity instruments, loans and advances and investments in subsidiaries, joint ventures and associates - with the exception of exposures classified as loans secured by real estate or motor vehicles, which are the subject of specific reporting.

Financed emissions are calculated by applying an attribution factor to the counterparty's emissions, representing the share of the exposure relative to the total sources of financing for the financed entity.

For both types of counterparties, calculation of emissions follows a hierarchy of reporting, which is consistent with the PCAF standards using the following sources, where available, in the below order of priority:

[60] They include all types of counterparties: banks and financial companies, non-financial corporations, households, administrations and central governments.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **primary data**, consisting of issues disclosed by counterparties in public documents (sustainability reports under the CSRD, previous Non-Financial Statements or sustainability reports), acquired directly from counterparties or through specialised providers;
- estimates based on **physical activities**, obtained by applying emission factors to the counterparty's production volumes, mainly provided by specialized providers;
- estimates based on **economic activities**, based on the average PCAF emission intensities by sector and geographical area of the counterparty.

The value relating to loans to corporate counterparties is equal to 12.6 million tonnes of CO_2.

Financing secured by real estate

Financed emissions associated with **exposures secured by real estate,** residential and commercial, are calculated as the product of the building's emissions and the attribution factor, defined as the ratio of the exposure at the reporting date to the value of the property at the origination date of the loan.

In the absence of timely data on measured energy consumption, *proxies* consistent with PCAF standards were used, based on:

- estimated energy consumption per **unit of area**, derived from official energy performance certificates or from the building type, multiplied by the surface area of the building (known or estimated internally);
- **average emission factors per building**, differentiated by property type and geographical area, applied to the number of buildings.

The total financed emissions attributable to this category amount to 304 thousand tons of CO_2.

Motor vehicle loans

Financed emissions related to vehicle loans include Scope 1 emissions, which result from direct fuel combustion, and Scope 2 emissions, which are attributable to electricity consumption in plug-in hybrid and all-electric vehicles.

The calculation is done as the product of the vehicle's emissions and the attribution factor, defined as the ratio of the exposure at the reporting date to the vehicle's value.

In the absence of precise data on actual consumption and real mileage, vehicle emissions were estimated in accordance with PCAF standards by:

- vehicle-specific estimation: using emission factors per km acquired internally and distance traveled estimated by means of official regional statistics;
- estimation by type of vehicle, using estimated mileage from local or regional data;
- in the absence of information on the type of vehicle, application of an average emission intensity, expressed in $kgCO_2e$/year per million euros of exposure.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The value of the financed emissions of this category is equal to 589 thousand tons of CO_2.

Financial assets

Financial assets include products in the following asset classes: debt instruments, equity instruments, loans and advances, and investments in subsidiaries, joint ventures and associates. For exposures to financial and corporate emissions, see the previous paragraph. For government and supranational emissions, specific PCAF factors are used.

Financed emissions for government and supranational issuers amount to 2 million tonnes of CO_2.

The following financial instruments are excluded from Scope 3 calculation:

- cash and cash equivalents;
- financial assets held for trading;
- look-through to underlying investment funds;
- derivatives;
- off-balance-sheet exposures (AUM and financial guarantees).

Table 16: Emission-intensity rate

	30 June 2025 (12 months)	31 December 2025 (6 months)
Net revenues (€m)	5,895	3,206
Total GHG emissions (location-based) per net revenue (tCO_2eq/€m)	3,009	4,846
Total GHG emissions (market-based) per net revenue (tCO_2eq/€m)	3,008	4,845

Table 17: Reconciliation of total net revenues used to calculate GHG intensity (EUR millions)

	30 June 2025 (12 months)	31 December 2025 (6 months)
Net revenues used to calculate GHG intensity	5,895	3,206
Net revenues (other)	—	—
Total net revenue (in financial statements)	5,895	3,206

For the definition of revenues, see page 155, section E1-5.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E1-7 GHG removals and GHG mitigation projects financed through carbon credits

As indicated in section E1-4, Mediobanca is committed to reducing emissions and consumption and purchases carbon credits to offset residual market-based Scope 1 and Scope 2 emissions. In October 2025, Mediobanca and its subsidiaries offset residual CO_2 emissions as at 30 June 2025, amounting to 5,608 tonnes of CO_2eq. This compensation was carried out in collaboration with Rete Clima, a technical body that supports companies in their sustainability and decarbonisation paths. The initiative involved the purchase of carbon credits certified according to the VCS (Verified Carbon Standard-Verra) standard, the most widely used greenhouse gas emissions certification program in the world. The carbon credits purchased by Mediobanca are linked, as for the previous year, to the "VCS 1644 - Larimar Wind Farm" certified international carbon offset project in the Dominican Republic. Through the purchase of the loans, Mediobanca continues to support the project of two wind farms, contributing to the reduction of greenhouse gas emissions in an electricity grid heavily dependent on fossil fuel power plants.

The Bank intends to continue offsetting market-based Scope 1 and 2 emissions . To this end, the purchase of carbon credits is planned to neutralize the 1,729 tons of CO_2 emitted during the second half of 2025 and reported in this document. At the date of writing, the relevant supply has not yet been contracted. The decrease in emissions to be offset is attributable to the change in approach in the classification of greenhouse gas emissions, now based on the criterion of operational control, adopted in order to ensure alignment with the reporting of the Parent Company BMPS.

As already highlighted, Mediobanca considers it a priority to focus on reducing financed emissions (Scope 3), which represent 99% of total emissions and are actually relevant to the main business activity.

E1-8 - Internal carbon pricing

As at the reporting date, Mediobanca does not apply internal carbon-pricing systems.

E1-9 - Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities

With regard to expected financial effects arising from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities, Mediobanca has chosen to omit the prescribed information by applying the transitional provisions under the CSRD.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

III. Social Information

S1 - Own Workforce

Strategy

S1-1 Policies related to own workforce

Mediobanca recognizes that the ability to successfully tackle market challenges and drive change depends to a significant degree on empowering people, developing their skills on an ongoing basis, and implementing an effective programme for attracting and retaining talented staff. People are a strategic asset and an essential prerequisite for the Bank to remain competitive over the long term. In this scenario, protecting the health and safety, both physical or mental, is a fundamental priority and distinctive hallmark of Mediobanca's commitment to the well-being of its workforce.

The relationship of trust is governed by a system of corporate policies and procedures, formalized and approved by the relevant corporate bodies or internal offices. To address these issues, Mediobanca has adopted a **Human Resources Management Policy**, a **Diversity, Equity, and Inclusion Code**, and a **Sustainability Policy**, as well as the reference ethical principles and standards.

The Human Resources Management Policy addresses several key areas, including:

- Merit-based **personnel selection**, with a focus on gender pay equity;
- **Management and inclusion** aimed at ensuring equal opportunities for everyone, appreciating the value of diversity of gender, age, ability, and culture, and promoting a positive and flexible work environment;
- **Professional assessment and development** through training, experience, mobility, merit-based promotions, and succession planning;
- **Remuneration and incentive policies** to attract and retain qualified talent;
- **Continuing training** as a key driver for personal growth;
- **Protection of health, safety, and well-being** as a corporate priority.

The **Diversity, Equity and Inclusion Code**, which encompasses the principles contained in other documents (Code of Ethics, Code of Conduct, Disciplinary Code, Human Resources Management Policy, Remuneration Policy), expressly defines the tasks and responsibilities, general principles and scope, HR processes adopted, as well as measures to prevent and censure inappropriate behaviour, especially towards the most vulnerable individuals. The Code also includes a specific commitment to the workforce who are at greatest risk of vulnerability, in particular by appreciating the value of skill differences.

The Code specifically defines grounds for discrimination, including age, gender, sexual orientation, marital status, religion, language, racial, ethnic, geographic, or national origin, physical or mental disability, pregnancy, maternity, and paternity, political opinion, personal beliefs, trade union membership, as well as any other form of discrimination covered by EU and national legislation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The principles and provisions of the Code apply, and are disseminated, to all employees, apprentices, interns, staff employed through temporary employment agencies, financial advisors, members of administrative, supervisory and control bodies of Mediobanca and its subsidiaries, as well as other partners, such as visitors, customers, and suppliers.

Mediobanca promotes respect for human rights in the conduct of its business, particularly in managing relationships with customers, suppliers, and business partners, and in its relations with its employees. The Bank's commitment is based on the principles established in the "UN Guiding Principles on Business and Human Rights," "The OECD Guidelines for Multinational Enterprises," the "International Labour Organization (ILO) Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work," and the Rio Declaration. These principles are implemented in the **Sustainability Policy** which is divided into five priority areas:

- Anti-corruption standards;
- Protection of human rights;
- Inclusion and financial soundness;
- Diversity, equity and inclusion;
- Environment and climate change.

By adopting this Policy, and especially with reference to the topic of human rights, Mediobanca is committed to preventing every type of discrimination, from the selection process to the setting of remuneration, from opportunities for professional development to the conclusion of the working relationship and to safeguarding the right and freedom of association, collective bargaining, strikes and assembly, communication and trade union advocacy. The Bank also ensures that no preferential treatment or penalization takes place based on a worker's trade union affiliation.

As further confirmation of the attention given to industrial relations, the trade unions are involved in round tables to discuss relevant issues, such as: health and safety in the workplace, training, corporate restructuring, mergers, acquisitions and/or collective redundancies. Monthly meetings have also been instituted on various topics from among those covered by the scope of activities, based on the needs and by the methods considered to be most appropriate.

To prevent and penalize inappropriate behaviour and encourage employees to report it, a specific internal policy has been adopted, published on the Mediobanca website and distributed to all staff (see the comments on "Whistle-blowing Policy" in section G1-1 of this document for further details). Dedicated training on this policy has been provided to all employees.

With reference to relations with customers and suppliers, no relations are engaged in with parties implicated in unlawful activities which could be linked to potential breaches or abuses in order to minimize any impacts and risks related to the protection of internationally recognized human rights.

Through the Sustainability Policy, Mediobanca also emphasizes its rejection of forced, child labour, and any kind of harassment, whether physical, verbal, sexual or psychological, abuse, threatening or intimidatory behaviour in the workplace, guaranteeing respectful and favourable working conditions in the countries in which it operates.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Human rights protection actions have also been strengthened in the ESG Policy, which prohibits accepting business proposals involving individuals convicted of serious crimes, including human rights violations.

S1-2 - Processes for engaging with own workers and workers' representatives about impacts

The expectations of the workforce are surveyed directly throughout the year without the involvement of workers' representatives, for a variety of purposes.

Firstly, a dedicated questionnaire is sent to a sample of employees[61], asking them to assess the materiality of the IROs as part of the Double Materiality Analysis (an activity which will then guide Mediobanca's approach) as co-ordinated by Group Sustainability (the highest-level unit with responsibility for ensuring engagement in operating terms). This activity is conducted at least once a year, while the D&I Employee Engagement & Internal Communication unit schedules biennial climate analyses for all staff of Mediobanca and its subsidiaries. The most recent climate analysis (with a focus on DE&I, satisfaction and well-being) was carried out during FY 2023-24, with a level of staff engagement, measured by the response rate to the online questionnaire, of 75%.

The next climate analysis has been scheduled for FY 2026.

The D&I Employee Engagement & Internal Communication unit collects and analyses data on the implementation of the toDEI initiatives, and monitors the effectiveness of the action taken on an ongoing basis.

Mediobanca has also promoted the creation of several Employee Resource Groups (ERGs) to increase their sense of belonging and facilitate connections between people from different units and with different cultural backgrounds. The effectiveness of the initiatives is monitored on the basis both of the participation levels and the feedback received (in some cases a survey is conducted at the end of the events). The volunteering and engagement initiatives are also assessed as part of the climate analysis.

Actions

S1-4 – Taking action on material impacts on own workforce, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions

To implement the policies described and achieve the targets set, Mediobanca has planned and implemented specific actions and initiatives aimed at all employee categories, in accordance with material impacts and opportunities. The following is a description of such actions, results achieved, and financial resources already deployed or planned.

[61] The Group Sustainability unit brought together a panel of around 40 employees, selected for their proven expertise in ESG matters, in order to ensure a qualified and informed assessment.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Initiatives in the DE&I area

In recent years, Mediobanca has developed a structured governance process to define and implement its diversity, equity, and inclusion (DE&I) strategy. Specifically, the position of Diversity and Inclusion Manager was established within Group HR, a Diversity, Equity & Inclusion Committee, comprising senior management figures, was appointed and approximately 1,000 inclusion ambassadors were chosen to spread the values of a fair and inclusive culture.

DE&I initiatives are part of the Bank's ESG strategy and are fully integrated across the entire employee life cycle, from recruitment to the growth and development programmes, right up until the exit processes. The objective is to create a working environment that is increasingly open to dialogue and inclusion, in which the value of women in leadership positions can be fully recognized.

In this scenario, the toDei cultural change process launched in early 2022 continues, with its broad programme of training and awareness-raising initiatives, and engagement activities internal and external to the Bank.

A mandatory training programme was launched in the areas of Diversity, Equity & Inclusion and ESG wealth management, which generated a network of inclusion agents tasked with promoting a working style based on recognition, respect, inclusion, and appreciation of diversity.

The training programmes have addressed issues such as recognizing and managing bias, preventing and combating various forms of gender-based violence, and developing inclusive leadership. To support these initiatives, an internal handbook has also been drafted to disseminate the core principles of inclusive behaviour.

Training activities, held in person and remotely, have been conducted, involving the entire corporate population (including both the Italian and non-Italian subsidiaries), and have been accompanied by a detailed internal and external communication plan. Mediobanca has strengthened its role in its reference community, participating in round tables, workshops, and initiatives with a high social impact.

Among the initiatives that have been promoted, the WORDS project has stood out for the strong interest and appreciation levels it has received. The project aimed to promote the use of inclusive language, which has been recognized as essential for diversities to be recognized and valued. Developed in partnership with the Catholic University of Milan, the project involved scientific research on the areas of resistance and the opportunities related to the use of inclusive language, involving over a thousand people. This research was then published book form, with the title "WORDS – What it means to speak inclusively", which addresses the beliefs and barriers involved, using a practical and non-dogmatic approach, and offering concrete assistance to facilitate fairer and better-informed communication.

In October 2025, Mediobanca also launched a partnership with "Comestai", a clinical centre which specializes in eating disorders, with the aim of promoting psychological and physical well-being through concrete counselling, support and awareness-raising initiatives. The project, which is part of the toDEI programme, involves:

– Webinars giving information on prevention, how to recognize signals not to be underestimated, and dialogue with children;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– Support groups for parents and family members led by qualified professionals.

As part of the toDEI initiatives to support female leadership, for the third consecutive year, Mediobanca supported the WomenX Impact Summit project, encouraging female colleagues to sign up for this international event on female leadership, empowerment, and the future of work.

At the end of November 2025, the renewal audit for the gender parity certification issued in accordance with the UNI/PdR 125:2022 standards was successfully completed for: Mediobanca S.p.A., Mediobanca Premier S.p.A. and Compass Banca. The scores obtained by Mediobanca and Mediobanca Premier confirmed the companies' assessments, whereas Compass reported significant improvements.

Work-life balance

Mediobanca recognizes the importance of an adequate work-life balance for the well-being and productivity of its employees. To pursue this goal, systems and tools are offered to support work-life balance, encouraging greater flexibility and improving access to family benefits. Mediobanca and its subsidiaries offered the following initiatives to all its staff members during the reporting period:

– **Part time option**: available depending on the tasks performed, with priority being given to workers with difficult family or personal situations. Working part-time in no way constitutes grounds for discrimination in working relationships and/or professional development;
– **Time bank**: annual time bank consisting of a number of hours' paid absence in addition to ordinary leave and permits, to be used by staff in serious personal and/or family circumstances. This is funded by the company and its employees, who may voluntarily donate their hours;
– **Flexi-time**: available for most staff who work regular working hours, to limit overtime work, which is otherwise governed by the provisions of their contracts and employment legislation;
– **Parental leave policies**: ten days of paid paternity leave guaranteed, in addition to those required by local law. The company welfare system offers a variety of benefits, such as vouchers and expense refunds for prevention, counselling and seminars on parent/ child relationships, and how to manage parenthood. In addition to the provisions of applicable legislation and of the National Collective Bargaining Agreement, further leave is available for childcare, nursery and/or preschool placement, specific learning disabilities (SLD), granting equal rights to cohabiting partners, and adoption and foster care;
– **Volunteering**: additional hours for volunteer work involving Mediobanca Premier and Compass employees;
– **Breastfeeding**: specific leave available at Mediobanca Premier for mothers who may benefit from a two-hour breastfeeding leave;
– **Telecommuting**: agreement formalized at Compass and MB Credit Solutions to allow employees experiencing family or personal hardship to predominantly work remotely.

After being successful in the public competitive procedure known as #RiParto, promoted by the Department for family policies run by the President's Office of the Italian Council of Ministers, Mediobanca has launched MoM, an innovative programme for employees returning from maternity leave.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The objective is to facilitate their return to work and to support an improved balance between their professional and private lives, through concrete instruments and customized services, to help women reconcile their professional and personal commitments more effectively. Some of the multiple initiatives included as part of the programme are:

- Individual coaching to support professional development and manage change;
- Training courses to help staff refresh their knowledge and facilitate their return to work;
- Childcare services to ease the burden of managing a family;
- Vouchers for online counselling sessions to protect the emotional well-being of staff returning to work.

Also included in the range of welfare policies offered by Mediobanca to help parents, the Bank is again running its long-term project "Un Fiocco in Azienda", the initiatives of which include, for example, a dedicated programme on healthy eating during pregnancy, and a paediatric card which allows parents to find a paediatrician quickly in the event of an emergency for up to the first year of the child's life. There is also an active inhouse community interna to share ideas and tips, and a counselling service for new mothers and fathers.

Mediobanca has also renewed its commitment to staff well-being by promoting an integrated approach to mental health, prevention, and quality of life. Some of the most significant initiatives implemented here is the partnership with the association "Unobravo", through which staff are offered three free sessions with professionals to foster their personal growth and provide psychological support.

Staff training and development

Mediobanca promotes the growth and development of its workforce through a structured and effective optional and mandatory training system, including specialized managerial and technical content, considering it an important opportunity to strengthen employee skills.

During the reporting period, mandatory courses were provided on various topics, including: Organizational Model under Legislative Decree No. 231/01, anti-corruption, anti-money laundering, data protection, market abuse, cyber-security, business continuity, MiFID II, IVASS, PSD2, code of conduct, cash management, personal health and safety, ESG and DAC6. Private bankers are required to attend a mandatory IVASS training session of 60 hours and an annual refresher course of 30 hours. The issues covered included the following areas: legal, contractual, technical, insurance and reinsurance, and management administration.

Mediobanca has instituted an Academy was established with the aim of streamlining, centralizing and empowering training initiatives, talent development and knowledge management. The Academy offers courses, conferences, events and development programmes, to enhance the technical and managerial skills of its human capital.

The Academy, which is addressed to employees of Mediobanca and its subsidiaries, aims to be a centre of excellence for spreading financial education, corporate culture, and management ethics, helping to promote shared values and support sustainable and inclusive economic and social development.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca Academy is divided into three schools:

- **School of Innovation & Technology**: this school defines skills and expertise, promoting innovation and the acquisition of new knowledge through technology;
- **School of Business & Markets**: this school aims to foster excellent financial skills and disseminate ethics and integrity in customer care, combining theory and practice;
- **School of People & Culture**: this school guides people's growth paths by promoting inclusion and management ethics and core values, and by creating a work environment that celebrates the value of each individual and the strength of teamwork.

During the reporting period, specific training pathways have been activated for different roles, primarily in the CIB, Wealth Management and Consumer Finance areas, with a view to strengthening professional skills and to furthering the continued growth of our people. In the People & Culture area, the Bank has also promoted awareness-raising and development initiatives, with a particular focus on the following issues: diversity and inclusion; and team leadership and management (for managers). The Academy training programme has also included team-building activities, individual coaching programmes, and mentoring initiatives.

Numerous initiatives were also implemented to raise awareness of ESG issues. The entire corporate population of Mediobanca and the main subsidiaries[62] took part in a training course on aspects of Sustainability and ESG issues to provide an overview of the regulatory scenario and market trends in terms of sustainable products, and provide a description of strategic positioning in the ESG area. Furthermore, the mandatory training course "Sustainability and Human Rights" ensures that awareness is raised at least once among all employees of the risk of violating human rights, including the indirect impacts, through relations with clients and suppliers.

The cost of ESG training is included in the broader annual training budget, which amounted to over €1.2m, with an investment of approx. €217 per employee for the six months. This amount is attributable to the item "Other administrative expenses" in the Consolidated Profit and Loss Account. The per capita cost in the six months ended 31 December 2025 was disproportionately lower than in previous financial years, as the majority of the training and development initiatives are planned during this period, and are actually run (and the effective costs therefore incurred) primarily in the January-June six-month period.

Each training initiative is monitored to assess satisfaction and effectiveness, ensuring alignment with established training targets and achievement of quality standards.

Mediobanca values individual skills, aptitudes, and abilities, offering opportunities for professional growth. The performance evaluation system assigns clear and measurable targets, with interim and final feedback, to ensure transparency and professional development.

Performance evaluation is a system that meets the need for objectivity in terms of assessing individual performances and defining responsibilities. At the start of each financial year the respective line managers assign and discuss their team members' targets with them (professional, operational, personal development and corporate) based on their professional profile, position within the organization and the strategic objectives of the unit to which they belong. Individual targets are weighted according to the priorities assigned to each resource and are clearly established,

[62] The following are excluded from the course: Polus Capital Management, ARMA Partners, Messier & Associès LLC, Messier & Associès SCA, CMB RED SAM.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

achievable but challenging and time-bound. Intermediate feedback, although not mandatory, is provided to share the degree of achievement of the targets. At the end of the reporting period, the line managers carry out their evaluation of performances through a structured and objective discussion with their team members, to assess whether the objectives set have been achieved in accordance with the company's values. The process guarantees transparency regarding the valuation criteria adopted and the training and professional development opportunities provided to employees.

Each employee's performance evaluation scorecard contains mandatory targets relating to holding socially responsible behaviour and adopting organizational approaches based on understanding, respecting, and appreciating diversity, with particular attention to gender. One objective is also included, regarding the adoption of proper individual conduct in the achievement of the other objectives, that is, conduct in line with the provisions of the Code of Ethics, Code of Conduct, and Organizational Model.

In addition to performance evaluation, all staff can benefit from the use of another instrument known as continuous feedback, which provides immediate constructive feedback on specific activities or projects carried out in co-operation with colleagues.

Mediobanca monitors the effectiveness of the evaluation process through internal analyses conducted by the HR Business Partner unit.

For the purpose of attracting new young talent, Mediobanca has ongoing co-operations with the best universities in Italy and other countries, participating in on-campus selection and employer branding activities. Furthermore, a talent programme and a graduate programme aimed at talented young people continued during the reporting period as well, to bridge educational gaps and foster professional growth.

During the reporting period, all recurring employer branding activities for talented women continued, including: partnerships with the Woman & Tech Association; Women in STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics), a series of interviews with employees with degrees in STEM disciplines; and the Woman Empowerment Programme (WEP), a women's mentoring programme with successful young professionals from other industries.

All the partnerships with other universities and associations to support talented women also continued, both in Italy and elsewhere, to further expand the selection base of candidates. Specifically, in addition to the initiatives launched during the previous financial year (King's College, SKEMA Business School, University of Bath, the Association of Mathematical Engineers of PoliMi (Polytechnic University of Milan), and the JE CATT Association of the Catholic University in Milan), a new partnership has been launched with the Said Business School at the University of Oxford, specifically to support talented women.

The Ladies in Banking breakfasts also continue, which offer helpful advice to young women interested in a career in investment banking, as do the Ladies in Tech breakfasts, for women focused on a career in the IT sector.

Mediobanca has also completely revised its selection process and internship pathway for junior staff members in Corporate & Investment Banking, allowing candidates from all university faculties to apply and offering more varied apprenticeships in terms of training contents and networking events.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

To make the selection process more impartial, the wording of job postings has been revised, and the assessment of potential candidates interested in investment banking and private banking has been outsourced to external consulting firms.

Mediobanca offers students the possibility of completing internships to complete their academic training, giving them an opportunity to use this experience to draft their university thesis. The Bank has increased its activities on the main social networks, with particular attention being paid to LinkedIn, where a specific section has been created to attract young talent.

In order to make internship opportunities more inclusive, in September 2025 Mediobanca held a Diversity Day at its headquarters for candidates registered as having legally protected status. The initiative enabled participants to come into contact with senior Mediobanca professionals, and to have a preliminary informational interview with the HR Business Partners, to identify how and where they might be fitted into the company in the future. Following this initiative, one of the participants, a recent graduate, continued with and passed the rest of the selection process, and is currently completing their internship at Mediobanca.

The existing partnerships with the Sant'Anna University of Pisa, the Polytechnic University of Milan, and the Polytechnic University of Turin have been continued, to support deserving students from economically disadvantaged backgrounds. Among these initiatives, Mediobanca supports the Girls@POLIMI project, which aims to reduce the gender gap in the STEM disciplines by providing scholarships to female students enrolled in courses with low attendance rates by women. In addition, some scholarships provided in conjunction with the Sant'Anna University of Pisa are exclusively reserved for talented female students, as part of a sponsorship agreement entitled "Mediobanca for Women's Talent".

All instances of women leaving the Bank are monitored, assessing their reasons, the internal climate, and the balance of the company's workforce.

Specific support initiatives have been launched in response to the need to define effective retention policies for key Mediobanca staff. These measures include ongoing monitoring of staff turnover and corporate climate management through dedicated engagement activities. Furthermore, through the instruments already provided for in the Mediobanca Remuneration Policy, compensation measures have been introduced and/or enhanced with the aim of preserving the value of human capital, promoting integration and development, and ensuring the retention of talented key staff members.

It should be noted that, as things stand, the policies have not been affected in terms of content by Mediobanca's entry into the BMPS Group.

Targets

S1-5 – Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities

Further to the statements made above regarding the absence of targets (see section BP-2 "Disclosures in relation to specific circumstances: events subsequent to the reporting date" for further details), with a view to ensuring strategic continuity with the information disclosed last

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

year, it has been decided to report the final results for the 2025 targets, including the delta relative to the baseline year. This decision serves to meet the need to guarantee transparency regarding the level of achievement of the targets delivered to 31 December 2025, offering readers clear evidence of the state of progress made versus the commitments entered into publicly.

Mediobanca reports on the final values of the diversity metric resulting from the toDEI initiative, which form part of the cornerstones of the Sustainability Policy. The KPIs were defined by involving a number of employees in dedicated working groups. During these meetings, the best strategies and opportunities for improving employee wellbeing and increasing diversity and equity within the organisation were assessed, in line with the principles of the Code on Diversity, Equity and Inclusion.

The metric applies to all subsidiaries.

Women in management roles	Date	Value (unit: percentage)	Chg. vs baseline
Baseline	30/06/2025	31%	—
Final results	31/12/2025	31.7%	+2.3%

The performance reported in the final balance sheet has been expressed as a percentage, with the aim of aligning with internationally recognised metrics, highlighting positive trends and monitoring progress in a clear and measurable way.

The reference figures relate to the ratio of women to men at Mediobanca and its subsidiaries, a variable that is constantly monitored via company applications. As these figures relate to headcount, this reporting is based on reliable scientific data.

In addition to the annual reporting, the KPI is constantly monitored internally by the ESG Management Committee, which in its meetings provides a moment of updating on the numbers and progress of the main initiatives. The final figure is in line with the timing of the program.

Monitoring diversity KPIs includes engaging worker representatives through scheduled meetings. This makes it possible to verify adherence to the agreements reached and to incorporate useful indications and suggestions deriving from benchmarks and market best practices.

Metrics

S1-6 – Characteristics of the undertaking's employees

As at 31 December 2025, Mediobanca and its subsidiaries employed 5,533 people, with the percentage of women remaining stable at 42% of the total.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 18: Number of employees by gender

Gender	30 June 2025	31 December 2025
Men	3,226	3,214
Women	2,307	2,319
Other	—	—
Not disclosed	—	—
Total employees	**5,533**	**5,533**

Italy is the country with the largest workforce, i.e. 4,782 employees, confirming its strong local roots: it is the only country where more than 50 employees represent at least 10% of the total.

Of the contracts in force, 98% are permanent, 42% of which are for women; women represent 40% of the Mediobanca's full-time employees and 94% of the staff employed part-time. The following shows a breakdown of the workforce by gender and contract type.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 19: Number of employees by contract type, broken down by gender

	30 June 2025	31 December 2025
Total employees	**5,533**	**5,533**
Men	3,226	3,214
Women	2,307	2,319
Other	—	—
Undisclosed	—	—
Permanent contracts (total)	**5,393**	**5,419**
Men	3,155	3,151
Women	2,238	2,268
Other	—	—
Undisclosed	—	—
Temporary contracts (total)	**140**	**114**
Men	71	63
Women	69	51
Other	—	—
Undisclosed	—	—
Variable hours (total)	**—**	**—**
Men	—	—
Women	—	—
Other	—	—
Undisclosed	—	—
Full time (total)	**5,333**	**5,303**
Men	3,216	3,201
Women	2,117	2,102
Other	—	—
Undisclosed	—	—
Part time (total)	**200**	**230**
Men	10	13
Women	190	217
Other	—	—
Undisclosed	—	—

Metrics reported in terms of number of people, and concern the headcount of employees across the entire reporting scope, as at 31 December 2025. Apprentices (if any) are included in the category of permanent contracts (there were none at the reporting date). The average number of employees is 5,539 (calculated as the point average of employees in the 6 months). For a breakdown by employee category, please refer to the table included in Section 12.2 Administrative Expenses of the Consolidated Financial Statements.

During the reporting period, 209 people left the Bank and its subsidiaries. Total outgoing turnover rate was 3.8%. The voluntary turnover rate was 3.1%. Other departures included: terminations by mutual consent, expiries of temporary contracts, and early retirements. The employee turnover rate for the reporting period was calculated by dividing the number of employees who left at 31 December 2025 in the reference year by the total number of employees, including the non-international companies. Employees who resigned voluntarily (retirement, termination by mutual consent), dismissal, or death were included in the number of terminated employees, while expiries of fixed-term contracts were not included.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1-7 - Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce

As at 31 December 2025, a total of 1,195 people were engaged to work on behalf of the Bank under a variety of contractual arrangements (internships, self-employed work, other collaborations, etc.), in accordance with the legal and regulatory provisions in force in this area and in relation to the business requirements. These include 826 financial advisors from the Mediobanca Premier network and the Compass and Compass Link agents.

Table 20: Number of non-employees by type

	30 June 2025	31 December 2025
Total non-employees	**1.231**	**1.195**
Extracurricular internship	297	263
Self-employed workers (Financial Advisors and agents)	810	826
Temporary workers	40	25
Others	84	81

The information provided was reported using the headcount method at the end of the reporting period.

S1-8 - Collective bargaining coverage and social dialogue

The industry's National Collective Bargaining Agreement, as in the previous Sustainability Reporting as at 30 June 2025, stably covers 100% of employees the European Economic Area (EEA) and defines the minimum period of consultation with trade unions for the implementation of significant organizational changes. Collective bargaining agreements are also active in all other countries where Mediobanca operates, with the exception of the the United States. Where national collective bargaining agreements are not in place, the employment contract complies with best market practices.

With reference to the entire scope of Mediobanca and its subsidiaries, collective bargaining covers 99.7% of the company workforce. Considering also the non-EEA areas, the percentage is 97%. In each country where staff are employed, the relevant collective bargaining agreement is applied; in Italy a total of different agreements are applied. The coverage percentage is calculated by dividing the number of employees subject to collective agreements by the total number of employees of all companies included in the sustainability scope at the reporting date.

Table 21: Corporate population covered by collective agreements

	30 June 2025		31 December 2025	
Coverage rate	Employees (EEA)	Employees (non-EEA)	Employees (EEA)	Employees (non-EEA)
80 - 100%	Italy		Italy	

Furthermore, by law 100% of employees in Italy are covered by union representatives, who enjoy special protection, including against unfair dismissal to avoid retaliation for their union activities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Furthermore, second-level agreements have been signed at companies with union representatives, supplementing the national collective bargaining agreement and existing company regulations, as explained in the section on social protection.

There are no agreements in place with employee representatives of the European Works Council (EWC), the European Company (EC) Works Council, or the European Co-operative Society (ECS) Works Council. There are agreements in place with national employee representatives for all staff of subsidiaries with offices in Italy that apply the National Collective Bargaining Agreement for the Credit Industry.

S1-9 – Diversity metrics

The table below shows the gender distribution at the senior management level. According to internal regulations, the senior management includes the Chief Executive Officer of Mediobanca who, unlike in the previous reporting, also holds the position of General Manager.

Senior management also includes Key Function Holders, i.e. individuals who are not members of the Board but have significant influence over management, as listed below.

Table 22: Number and percentage of senior management by gender

Gender	30 June 2025		31 December 2025	
	no.	%	no.	%
Women	16	80%	15	79%
Total	4	20%	4	21%
Totale	**20**	**100%**	**19**	**100%**

A gender gap among Key Function Holders can be attributed to the limited number of positions available and their long-established nature, with a low turnover rate. However, Mediobanca remains strongly committed to promoting gender diversity, actively seeking qualified female candidates on the market whenever opportunities for change arise.

The following table shows the distribution of employees by age group (under 30; between 30 and 50; over 50) and by employee category.

Table 23: Number and percentage of employees by age group

Age	30 June 2025		31 December 2025	
	no.	%	no.	%
Under 30 years	635	11.5%	645	11.7%
Between 30 and 50 years	3,521	63.6%	3,305	59.7%
Over 50 years	1,377	24.9%	1,583	28.6%
Total	**5,533**	**100.—%**	**5,533**	**100.—%**

The majority of employees (approx. 60%) are between thirty and fifty years of age, while the average age is around 44 years. Consistent with the approach used in section S1-6, the information reported consists of the actual figure at the end of the reporting period.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Since end-2023, an annual risk indicator monitoring system has been operative for all Mediobanca subsidiaries for internal violence (verbal, moral, physical and sexual), operated by the Safety & Physical Security unit. The system enables the presence and/or development of any harassment in the workplace to be detected.

S1-10 – Adequate wages

Mediobanca aims to guarantee fair compensation for all employees by adopting robust governance processes and constantly benchmarking against the market. The positioning of its employees' compensation packages is monitored on a continuous basis versus the market, including with the support of specialized consultants.

Adequate wages are defined in accordance with applicable benchmarks and in full compliance with national collective bargaining agreements, if any. In countries where no collective bargaining agreements are in place (for example, the United Kingdom and United States), the employment contract complies with best market practices and local regulations, ensuring adequate wages.

To maintain the competitiveness of the compensation package offered and retain the best resources in terms of performance and potential, Mediobanca conducts regular annual benchmarking activities to assess the compensation positioning of its own staff compared to the reference market for each business division.

This activity is conducted with the assistance of leading, independent specialized consulting firms and takes into account the resources' affiliation to a specific business area. In order to take into account specific market dynamics, their geographic location is compared with a significant reference sample differentiated for each division:

- the positioning of the **Corporate and Investment Banking** Division is benchmarked with that of Bulge Brackets Investment Banks, independent advisory firms, and CIB Divisions of major European commercial banks;
- for the WM HNW Division (**MB Private Banking**), the sample set refers to the market of Italian and foreign operators working in Private Banking in Italy;
- for the Consumer Finance (**Compass**) and WM Premier (**Mediobanca Premier**) Divisions, the main commercial players operating in the Italian market are taken into account;
- for the subsidiaries which perform **asset management**, independent companies belonging to banking groups or insurance companies operating in the relevant geographic areas are taken as a benchmark;
- for HF Divisions, the main commercial players operating in the Italian market are taken into consideration.

S1-11 – Social protection (phase-in)

In accordance with Italian law, Mediobanca and its subsidiaries guarantee social coverage of its employees' income in the event of illness, unemployment, occupational accidents, disability, family leave, and retirement. All employees enjoy these forms of social protection, in line with the previous year.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Various insurance policies are also offered to ensure employee protection:

- **Accident insurance** and **permanent disability insurance**: these cover accidents due to professional and non-professional activities and/or disability resulting from illness;
- **Life insurance**: this provides eligible beneficiaries (all employees) with insured capital in the event of the employee's death;
- **Long-term care insurance**: this provides an annual lifelong annuity in the event of permanent loss of independence in performing basic daily activities.

The 12 employees of Heylight, with registered office in Switzerland, are the only ones excluded from social security coverage, as the company was included in the scope only recently. Its English and Italian subsidiaries, Heidi Pay and Holypay, both have local coverage, as required by law. Mediobanca is committed to supplementing the social security coverage provided for other employees.

S1-12 – Persons with disabilities

Mediobanca and its subsidiaries manage the inclusion of persons with disabilities in accordance with the regulations in force, providing incentives to the different company units to integrate staff who fall into this category Inclusion is guaranteed through ongoing attention to providing work tools and an environment suited to their needs, ensuring participation in training and social initiatives with the necessary support.

Mediobanca's official website is provided with all functionalities necessary to make contents more user-friendly for people with different kinds of disabilities. Thanks to the use of AI, the website facilitates surfing on the part of epileptic, short-sighted and blind users, users with cognitive or motor disabilities, and users with attention deficit disorders.

As mentioned previously, the Disability Manager is responsible for empowering people with disabilities by monitoring relevant regulations, promoting initiatives and solutions to improve their working conditions, and acting as their corporate contact person, especially during the delicate hiring phase.

At the end of the reporting period, at total of 290 staff with disabilities were employed, representing 5% of the total, in line with the previous reporting, when the figure stood at 287 (5% of the total).

In Italy, the classification of people with disabilities is defined by Law No. 68/1999, Article 1. The number of employees with disabilities for other countries has not been reported since there is no formal classification.

S1-13 - Training and skills development metrics

Mediobanca uses a constructive approach to professional development which is geared to achieving results over the long term. As a testament to this commitment, instruments to support staff assessment have been adopted, for the purpose of constructing development and training pathways that are consistent and effective for the business.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

To facilitate access to and use of the above-mentioned Performance Evaluation campaign, Mediobanca has adopted the ZPerformance & Skills application, which made it possible to assess, during the reporting period, 5,227 people (94.9% men and 93.7% women), corresponding to approximately 94% of the company population (in the financial year ended 30 June 2025, 95.8% of the people assessed were 94.9% men and 96.3% women respectively). The figure is substantially in line with the previous reporting (1.8 percentage points less than the total, unchanged for men and reduced by 2.6 percentage points for women) and with the indications of the Procedure, which provides for a mandatory annual assessment per employee[63]. It should be noted that during the financial year the data collection methodology was refined to ensure full compliance with the ESRS requirements. The calculation relating to the coverage of employees who received at least one appraisal was previously reported as the percentage of men and women (out of the total number of employees appraised). In this Report, the calculation uses, as the denominator, the total number of employees by gender, as required by the standard.

Table 24: Average number of hours training

	30 June 2025 12 months					31 December 2025 6 months				
Professional category	**Men**	**Women**	**Other**	**Not disclosed**	**Total**	**Men**	**Women**	**Other**	**Not disclosed**	**Total**
Executives	26.—	24.4	—	—	25.7	12.1	11.4	—	—	12.—
Middle management	44.6	41.2	—	—	43.5	17.4	15.—	—	—	16.6
Other employees	62.2	63.—	—	—	62.6	22.8	21.4	—	—	22.—
Total	**47.4**	**52.7**	**—**	**—**	**49.6**	**18.2**	**18.4**	**—**	**—**	**18.3**

S1-15 Work-life balance metrics

During the reporting period, 435 employees took family leave, of whom 6.2% were men and 10.2% were women out of the total workforce. The number of employees eligible for this type of leave stands at 5,533. As at 30 June 2025, the number of employees eligible for this type of leave had also been 5,533, and the number of employees who took parental leave was 450, of whom 12.7% were women (2.5 percentage points lower) and 4.8% were men (1.3 percentage points lower).

With respect to the reporting as at 30 June 2025, in line with the Parent Company BMPS and with current legislation, leave for family support has also been introduced in the calculation according to the provisions of national law or collective agreements, in addition to mandatory maternity and paternity leave.

In Italy, this period is regulated by the Consolidated Law on Maternity and Paternity (Legislative Decree No. 151/2001). It lasts a total of 5 months, with the option to take 2 months before and 3 months after child birth, or 1 month before and 4 months after. For countries abroad, please refer to local regulations. The information relating to the number of employees entitled to family leave may

[63] All company employees are subject to performance evaluation. Each year, a small percentage (ranging from 1% to 5%) are not assessed due to long-term absences or because they were hired towards the end of the financial year. For the purposes of this report, 6% of the workforce were not assessed, partly due to the exceptional circumstances that led to a new and second round of performance evaluations in 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

be slightly overestimated, as in some countries where Mediobanca operates, the right to parental leave is subject to the possession of specific requirements (e.g. USA) for which no information is available.

S1-16 – Compensation metrics (pay gap and total compensation)

The Remuneration and Incentive Policy reflects the principles of neutrality, ensuring equal treatment regardless of gender and any other form of diversity. Evaluation and remuneration criteria are exclusively based on merit and professional skills.

Mediobanca has adopted a granular model for analysing data on compensation relative to the position held, which takes account of the responsibilities and complexity inherent in the various positions.

The Gender Pay Gap (GPG) is measured and monitored in accordance with the industry regulations in force and the instructions of the Bank of Italy. The Gender Pay Gap (GPG) indicator for the reporting scope as at 31 December 2025 stood at 45%.

To calculate the variable remuneration, it has been necessary to alter the criteria used until end-June 2025, applying the cash basis rather than the accrual principle. Accordingly, the variable remuneration component has been considered based on the sums actually paid or received in the reporting period. It should be noted that because of this change to the calculation criteria used for this Sustainability Report, to ensure alignment with the methodology used by Parent Company BMPS, the figure is not comparable with that represented in the previous Sustainability Report for the period ended 30 June 2025. As the new methodology was defined when the compilation of the data was already at an advanced stage, and the processing required to recalculate the figures for the previous period was complex and costly in technical and operational terms, it has not been possible to provide the recalculated data within a timeframe compatible with the disclosure requirements.

The indicator is calculated by dividing the difference between the average gross hourly wages of male and female employees by the average gross hourly wages of male employees.

The ratio of total annual compensation of the highest-paid individual to the total annual compensation median of all employees, excluding the highest-paid individual, is 58.3 (including all compensation components, as well as non-monetary benefits and fair value of the share component as per the Regulations for Issuers).

S1-17 - Incidents, complaints and severe human rights impacts

During the financial year, no reports of potential episodes of discrimination were received, not even through the whistle-blowing channels active on the subsidiaries' websites.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 25: Human rights episodes

	30 June 2025	31 December 2025
Number of reported incidents of discrimination, including harassment	—	—
Number of complaints filed through channels established for workers to raise concerns	—	—
of which:		
Number of complaints filed with the OECD National Contact Points for Multinational Enterprises	—	—
Amount of fines, penalties, and damages (in €'000) resulting from discrimination incidents and complaints filed	—	—
Number of serious human rights incidents related to own workforce	—	—
of which:		
Number of incidents of non-compliance with the UN Guiding Principles on Business and Human Rights, the ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work, or the OECD Guidelines for Multinational Enterprises	—	—
Number of serious human rights incidents which Mediobanca helped remedy for the benefit of those affected	—	—
Amount of fines, penalties and compensation for damages (in €'000) for serious human rights incidents affecting own workforce	—	—

The indicator "Number of complaints submitted through channels established for workers to raise concerns" measures the number of complaints submitted through corporate channels established for expressing their concerns on various social issues, such as working conditions, equal treatment, and fundamental workers' rights.

Mediobanca has also set up channels for internal reports to be made (known as whistle-blowing) which are available to its own staff and those of its subsidiaries (including staff employed on temporary contracts, interns, advisors, and other collaborators), suppliers, shareholders and members of the governing body.

These channels are also accessible to people not included in one of these categories in cases where the breach occurs during the selection process or to a person who is no longer employed by the Bank (if the breach occurred when they were still employed by the Bank).

The Mediobanca website includes a specific section with instructions on how to make internal reports (which can also be made anonymously) or reports to the authorities, guaranteeing confidentiality and protection against repercussions for the reporting party and other persons involved, as provided by the applicable regulations and stated explicitly in the Whistle-blowing Policy (on which reference is made to section G1-1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S3 – Affected Communities

Strategy

S3-1 – Policies related to affected communities

Mediobanca and its subsidiaries play an active role in the communities in which they operate by pursuing growth geared towards creating sustainable value over the long period for all stakeholders, which is respectful of people, the environment and society. Such commitment to communities is based on dialogue and co-operation with individuals, businesses, institutions, and civil society organizations, through initiatives that generate positive impact and shared development projects.

Aware of the role and potential impacts of a financial institution on human rights, the Bank is committed to aligning its activities with international principles, based on the following guidelines:

- Conducting business activities and managing relationships with the community by organizing dedicated themed events, corporate citizenship initiatives, meetings and surveys;
- Maximizing positive impacts through awareness-raising initiatives, human rights training, and offering financial products.

Mediobanca describes in the Sustainability Policy its commitments in the area of human rights policy, relevant to the affected communities, including the processes and mechanisms for monitoring compliance with the United Nations' Guiding Principles on Business and Human Rights, the ILO Declaration on Fundamental Principles and Rights at Work, or the OECD Guidelines for Multinational Enterprises.

Through corporate social responsibility activities, partnerships with entities and institutions, financial education initiatives, and a sustainable finance product offering, Mediobanca and its subsidiaries contribute to the strengthening of the social and economic fabric by promoting financial inclusion, supporting SMEs and providing support for ESG projects, with a particular focus on the younger generations and more vulnerable communities.

S3-2 Processes for engaging with affected communities about impacts

Mediobanca pursues ongoing engagement with local communities, recognizing their strategic importance in developing and maintaining its sustainable business model. Community engagement is developed through:

- Ongoing communication with organizations, bodies, and regulators representing stakeholder interests;
- Identification of areas of intervention with high social, cultural, and civil impact;
- Definition of actions consistent with the engagement activities and dialogue being developed.

Engagement with communities is an integral part of the Group Sustainability unit's ordinary activities, and takes the form of meetings, events, collaborations, partnerships, engagement campaigns, and information exchange with key local stakeholders. The development of Corporate Social Responsibility projects is monitored constantly to ensure the achievement of the targets

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

specified. After each initiative, particularly those addressed to the most vulnerable groups, stakeholder feedback is collected to assess whether their expectations have been met and to plan new developments.

The Board Risks and Sustainability Committee is responsible for assessing the Bank's positioning in its strategy of sustainable growth, people empowerment, social responsibility, and reduction of environmental impacts. The Group Sustainability unit manages the engagement process, identifying solidarity projects, overseeing their implementation, coordinating communications, and managing the budget assigned to it.

S3-3 - Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns

As mentioned in the chapter on Mediobanca's own workforce, the Bank has established internal and external reporting channels which however, to date, are not yet available to affected communities. Nonetheless, the Group Sustainability unit, which is responsible for relations with the community, is published on the Bank's official website.

Actions

S3-4 - Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions

Mediobanca's commitment is embodied in actions and investments that aim to generate positive and enduring impacts for the reference communities. For the main initiatives, the Group Sustainability unit defines and monitors specific KPIs to assess the achievement of specified target. The performance and results of these indicators are regularly shared with the Management ESG Committee, to support the decision-making and strategic direction processes.

The main initiatives are illustrated, categorized by focus area:

Environment and territory

In a context of growing concern for environmental impacts, Mediobanca and its subsidiaries pursue responsible resource management to reduce its ecological footprint. An example of this is the market-based Scope 1 and 2 CO_2 emissions neutralization initiative (5,608 tons for FY 2024-25).[64]

Other initiatives include support for Fondo Ambiente Italiano: Mediobanca is one of the "FAI 200", a group of companies that support the fund, whose mission is to protect and take care of the historical, artistic and environmental heritage of Italy.

[64] For further information, please refer to sections E1-4 and E1-7.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Culture, research and innovation:

From its inception, Mediobanca has promoted a structured set of initiatives aimed at protecting, recognizing the value of, sharing its cultural heritage and scientific and economic research. The main activities currently in progress include the following:

- Mediobanca Research Area (MRA): a centre specializing in economic and financial analysis and research, focusing on manufacturing companies and the industrial economy. The MRA has its own database which is fed with the results of balance sheet restatements acquired from official sources;
- "Vincenzo Maranghi" Historical Archive: now online, this archive preserves the Bank's wealth of documents and makes it accessible;
- Mediobanca Historical Library: consisting of more than 12,000 volumes, it makes its collections on the history of Italian and international economic analysis available to the public;
- Istituto Europeo di Oncologia: the IEO was founded in Milan in 1994 at the initiative of Mediobanca which is a leading shareholder almost 25% of the share capital. The IEO is the leading private comprehensive cancer centre in Italy, combining clinical work with research. It also owns the Istituto Monzino, the leading specialist cardiology centre in Milan.

Outside Italy, CMB Monaco continues to support cultural initiatives that benefit the community; its partnership with the Grimaldi Forum, the Principality's main cultural centre, has been renewed, reaffirming the company's commitment to the vibrant Monégasque arts scene.

Social inclusion and financial education

Social inclusion

Mediobanca pursues social inclusion as a fundamental principle for creating value for communities. Everyone can contribute to the development of their local area and community, but the support and presence of a strong and inclusive social network is necessary. With this belief, the Bank supports numerous social inclusion initiatives in various areas, including:

- **Programme for the protection of refugee children in Italy:** Mediobanca supports the programme managed by UNHCR, the United Nations High Commissioner for Refugees, which aims to assist unaccompanied foreign minors upon their arrival in Italy. The programme helps young people overcome obstacles such as learning the language, building social relationships, understanding one's rights, integrating into school, and finding employment opportunities. It also promotes the role of the "voluntary guardian," which is essential for supporting minors during the delicate reception phase;
- **Project INSIEME (Together):** Mediobanca, Compass, and Mediobanca Premier cooperate with CUS Milano Rugby and the Milan city council to promote opportunities for sport among young people forming part of the weakest layers of society at risk of exclusion in certain peripheral neighbourhoods of Milan. The initiative, which began in 2017 in the Milanese suburb of Quarto Oggiaro, subsequently extended to the Via Padova and Baggio areas. Mediobanca also financed the refurbishment of the sports facilities most in need of upgrade and has renewed its support for a third three-year period (2023-26);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Cometa Foundation:** Mediobanca supports the training of students at Cometa's Oliver Twist school in the textile processing sector. This initiative aims to train young people for employment in textile production, especially focusing on digital skills and environmental sustainability;
- **Horizons:** Mediobanca and the Francesca Rava Foundation have launched the second round of the Horizons project to promote the social reintegration of young offenders, offering them new opportunities for personal and professional growth through manual and educational activities;
- **VIDAS**: Mediobanca supports VIDAS, the association that offers free comprehensive social and healthcare assistance to terminally ill patients at home and at the Casa Vidas hospice in Milan. The Bank decided to support Casa Sollievo Bimbi which provides care and relief for children and adolescents at advanced stages of incurable cancer and their families;
- **Associazione San Fedele**: Mediobanca supports the San Fedele charitable association which has been tackling social and healthcare poverty in Milan for around seventy years.

Financial education

Mediobanca and its subsidiaries are committed to providing basic financial education to its customers in Italy and abroad and implementing financial inclusion projects, especially for disadvantaged groups and those at risk of exclusion.

Mediobanca Private Banking offers financial education to its customers locally to promote awareness and knowledge of the products and services offered.

The multi-year project "*Conta sul Futuro!*" (Count on the Future!), developed by Mediobanca, Mediobanca Premier, and Compass, in collaboration with Junior Achievement Italia,[65] offers a financial education and guidance programme for lower secondary school children.

Other corporate social responsibility projects

Mediobanca Premier has confirmed its commitment to children by sponsoring long-term projects able to generate a lasting impact on the community. During the reference period, the Bank has supported various charitable initiatives, including the following:

- Funds raised from the Christmas Concert staged by the Italian league for the fight against cancer ("Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori", LILT) being donated to the Child Care programme for children with cancer;
- Promoting solidarity among clients through the Christmas loyalty programme to finance new cancer prevention equipment;
- Involvement of staff through dedicated spaces being made available to buy gifts for charitable purposes to support associations such Dynamo Camp, Vidas, OVCI and AIRC.

In the United Kingdom, the Mediobanca London branch office supports the local charity St Mungo's, including volunteering activities by some of the branch colleagues to help the homeless find secure housing.

[65] The largest non-profit organization in the world dedicated to economic and entrepreneurial education in schools.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Monaco-based company CMB Monaco has supported numerous projects to help communities, including Cancer Research UK, which funds research for children and young people who suffer from cancer.

During the reporting period, Mediobanca and its subsidiaries disbursed approximately €3.2m in total, attributable to the heading "Other administrative expenses" in the Consolidated Profit and Loss Account.

It should be noted that no serious incidents involving the reference communities of Mediobanca and its subsidiaries were identified.

Targets

S3-5 Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities

Further to the statements made above regarding the absence of targets (see section BP-2 "Disclosures in relation to specific circumstances: events subsequent to the reporting date" for further details), with a view to ensuring strategic continuity with the information disclosed last year, it has been decided to report the final results for the 2025 targets, including the delta relative to the baseline year. This decision serves to meet the need to guarantee transparency regarding the level of achievement of the targets delivered to 31 December 2025, offering readers clear evidence of the state of progress made versus the commitments entered into publicly.

The inclusion of the more socially vulnerable categories and those at the greatest risk of exclusion, especially young people, is a key issue for the Bank, and one of the pillars of its Sustainability Policy. The baseline for monitoring the new targets has been set at 30 June 2023.

The calculation, the metric used for which is expressed in absolute terms (€m), has been made using management (i.e. non-scientific) data, and in part subject to estimates, in accordance with the London Benchmarking Group (LBG) guidelines. The guidelines represent the global standard for classifying voluntary contributions made by corporations to communities. The LBG Guidelines are also used to measure final achievement of the targets. No areas for improvement emerged that would require the criteria or the activities relating to the donations made to the community.

The need to identify such a metric emerged from ongoing dialogue between the Bank and third-sector organizations and entities, even if the latter were not directly involved in defining the monitoring KPI. This performance is in any case made public, allowing communities to access information on the progress in the initiatives, and making it easier for potential areas for improvement to be identified.

Table 26: Targets in relation to the affected communities (Euro thousand)

Description of the target	Baseline year 30 June 2023	Total at 30 June 2025	Total at 31 December 2025	Change relative to the baseline
Support for projects with social and environmental impact	—	13,400	16,600	+23.9%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S4 – Consumers and End-Users

Strategy

S4-1 – Policies related to consumers and end-users

Customers represent one of the key stakeholders for Mediobanca and its subsidiaries. For this reason, the protection and promotion of the human rights of the people with whom the Bank interacts through its products and services are considered to be a priority. Mediobanca is committed to operating ethically and responsibly, ensuring conditions of access to information and processing, transparency, and protection of customer information, in accordance with the Code of Ethics and Code of Conduct, which reflect leading international standards, including the United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights.

In the reporting period no significant violations of these principles were found in relation to customers.

Mediobanca is committed to establishing and consolidating relations based on its clients' trust and satisfaction. The transparency and clarity of services provided are guaranteed by ongoing relationships with bankers and by regular official communications, in compliance with legal obligations. The Bank also seeks to enhance its customers' awareness of information security, by providing constant updates on evolving threats and cyber-attack methods.

Active engagement with clients through digital channels and social media is also increasingly strategic. To ensure transparency of relationships, specific policies governing access to products and services, access to quality information, and data privacy protection have been adopted. For further details, please refer to the section MDR-P Policies in the ESRS 2 General Information chapter.

In performing its activities, Mediobanca pursues the objective of combining profitability and competitiveness with scrupulous business ethics, based on principles of honesty, professionalism, transparency and fairness towards its customers. The **Sustainability Policy** outlines the ethical principles governing relationships with customers. In particular, the Bank and its subsidiaries are committed to protecting personal data, ensuring its confidentiality, availability, and integrity. Consistent with these principles, they have adopted a business model that respects the financial soundness of its customers and is geared towards generating positive impacts in terms of inclusion and financial soundness, pursuing dissemination and accessibility, including through digital channels and innovative technology solutions.

To ensure the security of processed data and information, the **Information Security Policy** defines the principles adopted by Mediobanca and its subsidiaries to safeguard the availability, authenticity, integrity, and confidentiality of data, services, information, and digital assets, both for themselves and their customers. This commitment extends to the protection of the IT infrastructure and networks that underpin the ongoing high-quality provision of financial services, including in critical or unforeseen situations. Protection of the information capital also extends to interactions with customers, ensuring the adoption of specific security criteria that govern relationships in contractual and operational terms. Formalization of the information security rules is supported

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

and completed by the **IT Risk Management Policy**, which defines the organizational and methodological framework adopted by the Bank to manage ICT and security risks. This ensures the effectiveness and efficiency of IT resource protection measures and aligns mitigation measures based on the level of IT risk. The IT risk management process involves continuous and rigorous monitoring of the company's risk profile, conducted monthly, to ensure constant and timely controls. The results of these monitoring activities are collected in detailed reports, shared quarterly with the Risks and Sustainability Committee and the Board of Directors, ensuring transparency as required by applicable regulations.

To further strengthen the commitment to fairness towards customers, the **Transparency Policy** has the primary objective of protecting consumers by defining the principles of fairness to be pursued in banking, insurance, and investment products and services, including those being offered off-site. Specifically, unfair commercial practices, whether ambiguous or aggressive, forms of advertising that could mislead consumers, and contract clauses that may create a significant imbalance of rights and obligations to the detriment of the customer are prohibited.

With a view to actively engaging and continuously improving relations with customers, the **Complaints Management Policy** defines the general principles, approach, and governance rules for handling customer complaints. Mediobanca ensures that all end users are granted the ability to file a complaint and that the complaints management process is conducted according to criteria of consistency, uniformity, and standardization, while maintaining the appropriate flexibility due to the specific business and operational characteristics of individual companies. For more information on the complaints management process, please refer to section S4-3, "Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end-users to raise concerns".

To support the integration of sustainability into the core business, the **ESG Policy** defines the guidelines for integrating ESG criteria into financing, investment, and advisory activities, ensuring that the products and services offered, and related information, are transparent and easily accessible to all consumers and end users. Mediobanca assigns a central role to transparency and accuracy of information, considering them essential for customer protection. The ESG Policy aims to disseminate the criteria used to identify funding and investments in assets and/or counterparties operating in non-socially responsible sectors.

S4-2 Processes for engaging with consumers and end-users about impacts

Mediobanca recognizes the importance of building and maintaining strong, satisfying relationships with its customers through ongoing dialogue and direct engagement. This approach allows it to proactively gather the perspectives of customers and end users, guiding the strategic and operational decisions of the Bank and its subsidiaries in managing the significant impacts that products, services, and activities may have on them, with a view to ongoing engagement and responsible improvement.

Compass and Mediobanca Premier have launched structured processes for recording customer satisfaction, using internationally-recognized methodologies in order to gain a real picture of their clients' perceptions, thus allowing any critical issues found to be dealt with on a priority basis. Quantitative and qualitative monitoring of the level of customer satisfaction and brand loyalty is

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

performed annually via specific surveys that monitor indicators, such as the Customer Satisfaction Index (CSI) and the Net Promoter Score (NPS), with reference to the world of investments especially.

Mediobanca Private Banking by contrast does not use surveys in view of the importance which confidentiality has in relations with its customers. However, the ongoing dialogue between advisors and customers, which is crucial to the division's business model, makes it possible to pursue maximum customer satisfaction levels while at the same time making the service offered more efficient and innovative.

Compass Banca

Compass interacts with its customers through various contact channels, including paper mail, text messages, email, contact centres, social networks, and a comprehensive app. It promotes engagement activities, through content on its various products and services, and awareness-raising campaigns on cyber fraud (e.g., phishing risks, safe use of credentials, etc.).

Compass carries out customer satisfaction surveys. In the most recent, the Customer Satisfaction Index (CSI) recorded was 89.9/100, and the Net Promoter Score (NPS) 66/100.

Compass also conducts annual customer satisfaction surveys for its inbound calling service. In the reporting period a total of 49,000 spontaneous responses were recorded, reflecting a satisfaction level of 91%, three percentage points higher than in the previous reporting period.

Since late 2023, a sample-based survey has been instituted once a year, to measure the satisfaction levels and ascertain the degree of awareness of the terms and conditions applied to rolling-credit products. The results of the survey are reported regularly and included in the Conduct Risk Report, presented to the Board of Directors.

Compass also carries out research as part of the "Compass monitoring" and "HeyLight focus on" projects, to analyse future trends, end-consumer behaviour and purchasing choices. This analysis also includes CRIF data on special purpose loans, including vehicle finance loans.

Mediobanca Premier

The bank reaches customers and users through its digital platforms (corporate website, customer areas, Mediobanca Premier app) and its main communication channels, offering service, engagement, and financial education content.

Ongoing customer satisfaction surveys are conducted with the support of a third-party research firm. During the reporting period the Bank carried out a survey to assess perceptions of the specific services offered, with a focus on customer experience at Mediobanca Premier branches. The analysis regarded in particular the branch layout and décor, the functionality of its services and internal spaces, and the perceived level of confidentiality, in particular during discussions with the referent advisor. The results of the survey are not yet available, and will be published in the next report.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responses collected are compared to measure customer satisfaction, customer loyalty, and areas for improvement, in order to maintain high standards of excellence.

The Premier segment indicators being monitored include the Customer Satisfaction Index (CSI) and the Net Promoter Score (NPS), which for the period under review were 82/100 and 49/100 respectively.

The marketing offices oversee the proposal and development of new products, including those catering to traditionally underserved customer segments, supporting all sales channels. They also ensure market analysis, product governance, and customer satisfaction monitoring.

The increasing attention being focused by the supervisory authorities on vulnerable clients is an issue of growing importance in the European banking panorama. Mediobanca has adopted an operating manual instituting safeguards for vulnerable clients which enables it to continue performing business activities with such clients, in accordance with its own business model.

Mediobanca defines vulnerable clients as individuals who, for biographical, social or personal reasons, despite being able to sign contracts, are in evident difficulties, even only temporarily, in managing their relations with the Bank (such as difficulty in obtaining or providing information or choosing the most suitable product, greater vulnerability to marketing practices, higher exposure to external fraud). Staff who recognize one or more signs of vulnerability indicated in the operating manual adopt the appropriate general conduct principles, such as: offering alternative communication methods; addressing open questions to the client; or suggesting discussing the matter in the course of several meetings.

S4-3 - Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end-users to raise concerns

Mediobanca and its subsidiaries recognize the importance of giving their customers a voice, which is why, in accordance with applicable regulations, they have activated specific channels for the purpose of collecting complaints and claims. These channels are handled confidentially and in compliance with applicable regulations.

Although there are no specific internal procedures that provide protection from possible repercussions, a form of protection is guaranteed as part of the complaints management process through free and unlimited access to the dedicated channels. Furthermore, the operating processes implemented for this purpose, in addition to addressing customer needs and requirements, ensure compliance with the most relevant standards. The Complaints Management Policy (see section S4-1) governs the processes put in place to ensure active customer engagement. The importance of proper complaints management is recognized throughout the value chain, including through co-ordination initiatives with business partners and product companies with a view to identifying and managing complaints within their respective jurisdictions. The Policy also defines the operational procedures for managing complaints attributable directly to the Bank.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Compass, Mediobanca Premier and Mediobanca Private Banking have been promoting the visibility of contact and reporting channels, describing how complaints are mapped in appropriate sections of their websites, including details regarding the nature of the complaints, the communication channels activated, the means by which they are managed, and the organizational units responsible. These elements represent a useful tool for monitoring any issues raised and addressed. Mediobanca and its subsidiaries evaluate the effectiveness of activated channels by analysing data from direct engagement with users and supporting continuous improvement of existing processes.

The frequency and nature of reports received are an indicator of the awareness and effective use of such tools. Although there are currently no structured mechanisms for assessing customer awareness, the volume and content of reports are monitored on an ongoing basis to identify potential areas for improvement.

Compass Banca

Compass customers can express their dissatisfaction orally, by calling the toll-free number or customer service, or in writing, via social media, through review platforms, the reserved area of the website, or by using the app, sending an email or certified email, or writing a letter. Reports received via the digital, physical and telephone channels are handled by customer support, which analyses them and responds to the customer in a timely manner. Should grievances meet the characteristics of a formal complaint, they are forwarded to the Complaints Office, which handles them according to applicable regulations, the instructions of the Bank of Italy, and the corporate procedures.

Through ongoing briefing on the types of complaint received, the Complaints Committee and the offices involved analyse the most common issues, structuring process revisions to improve the customer's experience.

Reports handled by Customer Service are mapped in reports that analyse trends, types and response service levels. Complaints received by the Bank are classified by macro-area, category, and subject. A report is then prepared detailing the related complaints management activities, including the average response time and outcome. Detailed information is available in the relevant section of the Compass website ("On the consumers' side", "Transparency and Accessibility").

Mediobanca Premier

Mediobanca Premier maximizes engagement with its customers through all channels available: local branches and offices, customer areas, app, email and social networking.

Complaints are recorded and managed using a specific tool, to be filled in using the criteria defined by ABI and Consob. The Complaints Office extracts data from the tool to prepare regular reports that shows the main issues being raised. The Risks and Sustainability Committee and the Conduct Risk Committee also regularly monitor complaints management and trends, examining the most frequent causes and any remediation actions implemented.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In addition to the Complaints Management Policy, a procedure has been activated to ensure swift and exhaustive responses, promote resolution of issues raised, and safeguard the quality of relations with customers.

The dedicated section of the bank's corporate website describes the procedure to file a complaint, gives confirmation of receipt, and provides annual reports on complaints management activity, including the related figures. Moreover, wide-ranging information on how to make a complaint is also provided, including the Practical Guide to the Banking and Financial Arbitrator, and the other documents required by the regulations in force.

Mediobanca Private Banking

Customers can file complaints using various channels, such as: registered mail, regular or certified email, or hand delivery with a receipt being issued.

Once a complaint has been received, the Bank will confirm receipt to the customer and provide a response within the time frame required by applicable regulations. If the complaint is deemed justified, the Bank will communicate in writing the action it intends to take. If not, it will explain the reasons for its rejection.

Complaints management is entrusted to the Group Legal organizational unit, which reports to the General Counsel, and is responsible for analysing complaints and preparing an annual report, thus ensuring maximum transparency.

Actions

S4-4 Taking action on material impacts on consumers and end-users, and approaches to managing material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end-users, and effectiveness of those actions

In order to concretely implement the policies described above, pursue the targets defined in the 2025-28 Strategic Plan, and manage customer-related impacts, risks, and opportunities, Mediobanca and its subsidiaries have implemented a number of targeted initiatives, which may be categorized in different streams. The following section illustrates the main actions taken, the results achieved, where available, and the resources already deployed or planned.

Financial inclusion and information transparency

Mediobanca and its subsidiaries promote and recognize the value of its clients having financial awareness, through an education model based on the disclosure of simple, clear information on products and services. Mediobanca sees this arrangement as providing:

- An opportunity to contribute to improving customer loyalty through clear, transparent and comprehensive disclosure on sustainability issues;
- The possibility of generating positive impacts as a result of reducing social inequalities in providing access to credit and of the success of its inclusion and financial education initiatives.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Compass Banca

Compass's contribution to financial inclusion and accessibility is embodied in the following initiatives:

- Communications for commercial purposes available also in English, French, Spanish, Filipino and Romanian, as well as Italian;
- Website sections in English, Spanish, Filipino, and Romanian;
- Compass app also available in English;
- Audio guide versions for people with disabilities;
- Accessibility statements for Compass, Compass Rent, Compass Quinto and HeyLight websites and apps published as per AgID Guidelines;
- Multichannel approach to meet all customer needs as far as possible: physical POS, agents who can reach customers everywhere, online loans that can be applied for using any device, from any place and at any time (24/7);
- HeyLight (formerly PagoLight), the BNPL product allows merchants to grant their customers free payment deferrals for the purchase of goods or services. HeyLight allows customers to defer larger amounts over a longer period of time, and is complemented by the new consumer credit product HeyLight Digital Loan. This solution has allowed Compass to expand its range of both merchants and customers, ensuring rapid access to credit among younger customers as well, by means of a simple process available at both physical POS and online. The HeyLight ecosystem is completed by a dedicated app which allows POS and participating e-commerce websites to be identified, and users to apply for a HeyLight card, a circuit card that allows all purchases to be paid for in instalments;
- "ImpAct" (formerly "RisparmIO"), the project explores issues concerning household budget management, environmental sustainability, and well-being. The contents are available in a dedicated section of the company's website and are sent to customers via Direct Electronic Marketing (DEM) campaigns, and published on the main corporate social media. Over 37 million DEMs have been distributed since launch in July 2023, 8.5 million of which were sent during the reporting period.

In July 2025, the European Investment Bank (EIB) and Mediobanca signed a new €100m agreement to improve access to credit for Italian small and medium-sized enterprises (SMEs). The venture is destined to generate up to €200m in new finance to support the real economy, distributed primarily through Compass Banca. Of the total, 60% will be earmarked for micro-enterprises (companies with fewer than ten members of staff), while 20% will be earmarked for businesses managed by women or for projects that seek to promote gender equality. Particular attention will also be given to companies operating in the Cohesion Policy regions of Central and Southern Italy. To comply with the agreement, Mediobanca's planned objective is to grant €200m in loans by June 2027. As at 31 December 2025 Compass had disbursed loans worth approx. €11m, after the initiative had become operative at end-September 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca Premier

Mediobanca Premier consistently promotes financial inclusion and the accessibility of its channels and services. Through its communication channels and a dedicated section on its company website, it conducts regular financial education campaigns and distributes its quarterly proprietary magazine, *Markets & Strategy*, which contains indepth articles for investor clients. The bank has also been launching bimonthly educational campaigns for the safe use of digital channels, with content available on its corporate website.

Moreover, Mediobanca Premier pays particular attention to the financial inclusion of women and younger generations: to increase women's involvement in financial planning processes, it has launched a programme known as "Women Empowerment" in conjunction with the Italian Private Banking Association (AIPB) and Doxa, a research and survey institute.

With the Next Wealth Generation programme, the bank also aims to progressively develop the product and service offering for children, teenagers, and young adults. In the reporting period family credit cards were introduced, while in 2026 the Teen Current Account product is due to be launched for young people aged between 12 and 17 years of age.

The bank aims at contributing to the improvement of its clients' financial health by increasing the percentage of investor clients who hold products related to long-term savings or investment schemes – such as sophisticated advisory solutions, pension funds, and hybrid insurance policies. Mediobanca Premier also promotes financial inclusion at the local level. During the year, several finance-themed conferences were held in various Italian cities, gathering contributions from industry experts, asset managers, and trade associations to spread financial literacy.

During the reporting period, the bank focused on the accessibility of its digital channels, launching a training programme for employees and implementing technical solutions on its corporate website to facilitate access to content. The Bank constantly monitors the accessibility of its digital channels through regular assessment processes conducted by independent certification bodies. The Accessibility Statement is regularly updated on its website.

As required by law, a dedicated email channel is available for reporting critical issues, to which the Bank responds within 30 days. A multidisciplinary team manages reports and accessibility gaps.

Mediobanca Private Banking

Mediobanca Private Banking promotes and appreciates the value of its customers' financial awareness by providing clear and simple information about its products and services. Advisors offer ongoing financial education, allowing customers to make informed decisions about the solutions and services offered.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sustainable product offering

In line with market standards and its own strategy, Mediobanca and its subsidiaries have continued to offer sustainable products, both as part of customer operations, and in terms of the diversification of ESG sources of financing. Mediobanca identifies this approach as being able to create positive impacts: the creation of social value by directing clients' investment capital towards ESG-related products, while at the same time contributing to increase customer satisfaction due to the quality of the products and services offered.

Following the ECB guidelines, the green transition of the Bank's portfolio has been made possible due to the 2025-28 Strategic Plan, which contains targets in terms of portfolio percentage and contribution to the Bank's earnings results. For further details on ESG-related lending targets and the progress of their achievement, please see section S4-5.

The Wealth Management division offers a wide range of ESG products and services.

Mediobanca Private Banking, Mediobanca Premier, and CMB Monaco offer investment solutions in funds that promote environmental and social characteristics or have sustainable targets (pursuant to Articles 8 or 9 of the SFDR Regulation).

As at 31 December 2025, the assets of Mediobanca Private Banking, Mediobanca Premier, and CMB Monaco customers invested in funds pursuant to Articles 8 and 9 of the SFDR (including 32 funds instituted by all Mediobanca's subsidiaries) amounted to approximately €13.4bn, higher than the €12bn reported at 30 June 2025.

In 2025 Mediobanca Private Banking further enhanced its Private Markets solutions platform. Of the ten evergreen funds developed in partnership with leading international operators, six are classified as SFDR Article 8 funds, including Partners Group Royalties, which has been available exclusively on the Italian market for the Bank's customers since mid-November 2025. Mediobanca Premier offers favourable terms on green mortgages. During the six months, Mediobanca Premier and CMB Monaco issued loans secured by energy class A and B properties totalling €102m, i.e. 11% of total new business.

Within the Corporate & Investment Banking division, the provision of ESG loans continued, totalling almost €8.2bn at 31 dicembre 2025 (6% of which green and 94% KPI-linked) in terms of commitment, and €3.7bn disbursed.

Among its various ESG initiatives, Selma has structured an approx. €35m lease for the completion of a new, 130,000 squ.m industrial pole which qualifies as a "sustainable urban redevelopment project".

In the Debt Capital Market segment, Mediobanca acted as Bookrunner and/or Structuring Advisor during the six months in the placement of eight ESG-labelled bonds, for a total value of approximately €4.4bn. Of these, 75% were Green (five) and Blue (one) bonds, while the other 25% were sustainability-linked bonds. The main deals include the inaugural, €1bn EU Green Bond issued by SNAM S.p.A. , and the first Blue Bond issued in Italy by A2A for €155m.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Since 2023, the Corporate Division has had its own Energy Transition Team, focused on transactions supporting the energy transition, with a focus on renewable energies and on the gradual replacement of fossil assets with sustainable solutions.

In its Consumer Finance division, during the period from July to December 2025 Compass provided green loans (for sustainable mobility and energy efficiency) and social loans (for example, to SMEs in areas with low per-capita GDP, for medical expenses or training, or salary-secured loans to low-income retirees) for a total of €213m, a 7% increase on the same period last year.

Through compliance with the internal regulations, plus ongoing monitoring by the control units, Mediobanca seeks to avoid causing or contributing to causing potential material adverse impacts on its clients in the conduct of its business, adopting an approach based on protocol compliance priority and on customer protection (especially in cases where they are vulnerable), ensuring that commercial objectives do not compromise the integrity and security of the end-users.

Innovation and digitalization of solutions provided

The approach to the "Digital Agenda" involves an organic transformation process, through which technology is integrated directly into the business model, operating vertically up and down the various divisions. The Group IT Governance & Digital Innovation unit has a headcount consisting of more than 24 employees.

The development of the business support model in practice entails a multichannel customer journey, supported by bespoke advisory platforms and new services (instant credit, portfolio analysis, etc.), which allows Mediobanca to pursue retention opportunities and to attract new clients through its product offering available through a range of increasingly digitalized and innovative channels.

At the same time, the integration of sophisticated virtual assistants and advanced automation systems optimizes operations, eliminating paper-based processes, and reducing overheads and operational risks.

This vision is supported by a modern cloud-based architecture, which ensures both scalability and security, and by platforms that facilitate cross-selling and the integration of ESG criteria.

From an ecosystem perspective, we work with the large technology players, and invest in the fintech sector to capture developments in financial services early.

A new IT plan is in the process of being implemented, in close co-ordination with Parent Company BMPS, the objectives and investments of which will be fully included and set out in the next Group Strategic Plan, and will be aimed at facilitating interaction with clients.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Compass Banca

Over the past financial year, Compass improved its Instant Lending product range with innovative initiatives in process and technology to enhance the customer experience. Some products can now be requested exclusively through the MyCompass app, which averages over 60,000 monthly installations. The digital process automatically assesses creditworthiness and provides the customer with a decision within minutes.

Improvements have been made to the online lending flow, redesigned with a mobile-first approach to improve usability. During the reporting period this service generated more than €114m in new loans.

Mediobanca Premier

During the period under review, Mediobanca Premier continued to develop digital services to improve customer relationships. The operations of delegated parties on the Premier Account and Securities Dossier were digitalized, allowing them to manage relationships directly from the Customer Area and the Mediobanca Premier App.

The adoption of the Qualified Electronic Signature continued, gradually replacing traditional paper-based processes and modernizing services. Furthermore, the Contact Centre migrated to an advanced platform to offer more effective customer support.

Finally, employees were involved in efficiency and productivity initiatives through Artificial Intelligence and Copilot solutions, demonstrating the commitment to digital transformation with a view to improving customer services.

Mediobanca Private Banking

The main project activities during the reporting period were as follows:

- Development of the existing digital platform to support staff and salesforce to maximize the efficiency and scalability of the commercial activity, while at the same time reducing the cost to serve. Digitalization of the remote channels will be enhanced, and development of the customer relations IT platform will be completed;
- Development work to the main advisory and portfolio management platforms.

The Mediobanca official website guarantees accessibility to persons with disabilities. Through the use of artificial intelligence, the website simplifies the browsing experience for epileptic, visually impaired and blind users, and people with cognitive disorders and attention deficit disorders or motor disabilities.

The digital initiatives implemented during the financial year involved the disbursement of approx. €0.9m, attributable to the item “Other administrative expenses” in the Consolidated Profit and Loss Account.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cybersecurity and information protection

The protection of customer information, including personal data, is fundamental to Mediobanca and its subsidiaries, which is committed to mitigating the risk of cyberattacks and/or external fraud that may affect ICT systems, thus minimizing potential negative impacts on business operations and reputation.

The Group Data Protection unit, within the Compliance unit, and the ICT & Security Risk unit, within the Risk Management unit ensure, each for their respective areas of responsibility, ongoing coverage of issues related to the protection of personal data and information, and on cybersecurity.

The Risks and Sustainability Committee and the Board of Directors are briefed annually by the Group Data Protection unit through a specific report, and quarterly by means of a dashboard that includes the main data protection-related issues, in addition to specific reporting when material events occur.

The ICT & Security Risk unit also provides the Board of Directors with an annual update on risks related to Information and Communication Technology (ICT) components and payment services, through specific reports. Once a quarter, the same unit also briefs the Risks and Sustainability Committee on developments in the risk profile, through certain KRIs (Key Risk Indicators) in the ICT risk area, including obsolete technology and incident management, and on the state of progress made in implementing the mitigation plans and independent controls.

The information managed concerns transactions, contracts, confidential customer data, and employee data. Mediobanca undertakes to protect such data from unauthorized or accidental alteration, loss or unauthorized disclosure. Furthermore, it ensures the availability and integrity of information and data, which must be reliable, usable, and up-to-date.

The regulations on personal data protection are applied according to the following model:

- Mediobanca, as the controller of personal data for a variety of data subjects (e.g. customers, employees, visitors and suppliers) in the European Union, and all the Italian subsidiaries that process personal data, are required to apply the GDPR and the Italian data privacy regulations in full (cluster 1);
- Non-Italian subsidiaries established in the European Union that process personal data, and those not established in the Union that process personal data for the purpose of supplying goods or services (even partially) to individuals in the Union or monitoring their behaviour in the Union, are required to apply the GDPR and applicable local legislation (cluster 2);
- Non-Italian subsidiaries not falling under the previous categories that process personal data fall into cluster 3.

Each subsidiary guarantees the protection of the personal data for which it is the controller, identifying the relevant security objectives and principles.

Governance of risks associated with the processing of personal data is guaranteed through adoption of the general measures contained in the Personal Data Protection Policy and appointment of the same Data Protection Officer for cluster 1, and through co-ordination between the Data Protection Officer of Mediobanca and the local compliance officer, or the Data Protection Officer of the company concerned for clusters 2 and 3.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

During the reporting period, Mediobanca and its subsidiaries continued to consolidate the necessary activities to comply with the provisions of the GDPR and the measures issued by the national and EU authorities. In particular, they undertook a development process including several initiatives to protect personal data in Italy:

- Consolidation of an assessment of the security of access to banking data, reviewing access rights and implementing differentiated control thresholds;
- Participation in industry-wide discussions, including with the Italian authority for personal data protection, on major issues such as the circulation of information in banking environments and tracking banking operations;
- Promotion of the principles of privacy by design and by default in personal data processing design and management;
- Strengthening co-ordination with non-Italian subsidiaries through a risk assessment model based on quantitative and qualitative analyses;
- Enhanced internal awareness-raising activities through targeted campaigns, topical newsletters, and operational communications to consolidate a culture of personal data protection.

Regarding data security, data exchange and access protection is ensured through the adoption of secure, clear, and certified communication protocols issued by certified authorities (e.g. Global Trust Certification Authority). Data access occurs in compliance with the need-to-know and least-privilege principles.

In recent years, personal data protection security measures have been enhanced, such as encryption of databases that contain confidential data (data at rest), the encryption of network flows (data in transit), and the masking of data stored in development and testing environments. Mediobanca has improved logical data security adopting several measures, including network segregation, access tracking, implementation of advanced malware identification and blocking solutions (NDR – Network Detection and Response), data centre communications protection, and an Active Directory protection and recovery system.

In the training area, all staff, including interns and staff employed on temporary contracts by Mediobanca and its Italian subsidiaries, completed a refresher course on GDPR issues, including a final assessment test, plus tips on data breaches and on the privacy-by-design/privacy-by-default principles.

The annual Information Security Awareness programme addressed to all staff, including interns and contract staff, is now consolidated and is updated annually in line with the developments in cyber threats. The main programme activities were as follows:

- Mandatory course on cyber security and IT security risk issues, with final test and dedicated sessions for critical positions (e.g. assistant bankers, HR);
- Security awareness signage produced; security bulletins sent via specific communications, to update users regarding the principal risks faced and phishing campaign simulations to check their security awareness levels;
- Early warnings sent for suspicious events;
- Regular training for Directors of Mediobanca (Board induction sessions).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Furthermore, in accordance with the DORA provisions, specific training has been prepared for providers which access the IT system operated by Mediobanca and its subsidiaries.

For retail and private customers, specific communications have been developed to raise their awareness of the main IT threats, along with an illustration of the guidelines to be followed for use of digital channels. The section of the official website devoted to information security has also been updated.

With regard to personal data protection, the Italian subsidiaries have adopted *ex-ante* and *ex-post* controls locally and maintain formalized reporting flows between the Group Data Protection unit and the subsidiaries.

During the reporting period, the Cyber Security, Resilience & IT Regulation unit carried out the following activities on behalf of Mediobanca and the Italian subsidiaries, which will be repeated on an annual basis:

- Phishing/smishing simulations in order to verify the users' ability to recognize these types of cyber-attacks and apply the correct IT security procedures;
- Technical security checks (vulnerability assessment and penetration test) carried out after major application and/or infrastructural updates.

During 2025, Mediobanca introduced a **Data Loss Prevention (DLP)** system, a set of processes, models, rules, and tools to classify and protect corporate information assets and prevent the unauthorized disclosure of confidential information. This system is applied to key communication and collaboration tools, such as email and sharing platforms.

The Bank has adopted an integrated approach to monitoring and evaluating the effectiveness of initiatives addressed to customers with the aim of ensuring a positive, measurable impact on end-user experience and awareness. The activities promoted, which include financial education programmes, transparent communication, the launch of innovative financial solutions with ESG features, and information campaigns on personal data protection, are regularly analysed, including through direct customer feedback.

These monitoring activities allow to identify opportunities for improvement, consolidate customer trust, and guide the evolution of actions with a view to continuous engagement and creation of shared value. Although structured *ex-post* evaluation tools are not always available, analysing existing data and engaging with stakeholders provide support in assessing the effectiveness of initiatives and identifying new opportunities for action.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Targets

S4-5 – Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities

Further to the statements made above regarding the absence of targets (see section BP-2 "Disclosures in relation to specific circumstances: events subsequent to the reporting date" for further details), with a view to ensuring strategic continuity with the information disclosed last year, it has been decided to report the final results for the 2025 targets, including the delta relative to the baseline year. This decision serves to meet the need to guarantee transparency regarding the level of achievement of the targets delivered to 31 December 2025, offering readers clear evidence of the state of progress made versus the commitments entered into publicly.

Mediobanca monitors and reports on specific metrics related to the ESG offering.

Table 27: ESG Product offering

Description of the target	Baseline year 30 June 2025	Total at 31 December 2025	Change relative to the baseline
ESG transactions originated (billions)	—	1.2	+100%
Impact of ESG products on client portfolios (percentage)	49%	50%	+2%

To identify these metrics, Mediobanca relied on benchmark analysis and sectoral best practices. Although they are not based on scientific data, the numbers are based on management data. The performance is made public and shared with the main stakeholders involved (e.g. investors).

The KPIs have been defined in percentage terms, with the aim of aligning with internationally recognized metrics, enhancing positive trends and monitoring progress in a clear and measurable way.

The metrics are respectively calculated as:

- ESG transactions originated: sum in absolute value of the structuring of ESG bonds (share of issue attributable to Mediobanca), ESG loans (Mediobanca CIB and Compass) and green mortgages (Mediobanca Premier and CMB) granted. The amount is on a cumulative basis;
- Impact of ESG products on the client portfolio: percentage ratio between the amount of funds classified as art. 8 and art.9 (formerly SFDR), on the total amount of funds in the client portfolio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Governance-related information

G1 - Business Conduct

Strategy

G1-1 - Corporate culture and protection of whistle-blowers

Proper conduct, professional ethics, and the promotion of a corporate culture and values are the foundations that define the integrity of Mediobanca and its subsidiaries. The sense of responsibility towards the ethical principles that guide their actions is also reflected in the commitment to protecting whistle-blowers.

As also stated in the Sustainability Policy, Mediobanca operates according to the highest ethical standards and does not tolerate any form of bribery or corruption. Business relationships are exclusively based on the quality of services provided and on customer needs, avoiding behaviour that may appear to be aimed at obtaining or offering improper advantages. The objective is to prevent incidents of corruption during business transactions. To ensure compliance with the regulations in force and to combat corruption, a solid system of internal rules, operational procedures and controls has been implemented, coupled with regular training programmes. These measures aim to mitigate reputational risk associated with inappropriate conduct such as corruption, money laundering, market abuse, mis-selling, conflicts of interest, green-washing, and social-washing. Proactively managing these risks is essential in order to maintain stakeholder trust and ensure long-term sustainability.

Mediobanca has adopted an "Organization, Management and Control Model" pursuant to Italian Legislative Decree No. 231/2001, which defines the general principles of conduct and identifies measures to prevent the risk of illegal activities, including corruption and financial crimes. Activities are also compliant with the principles contained in the policies described in ESRS 2.

Mediobanca's **Code of Ethics** and **Code of Conduct** promote ethical and transparent conduct, requiring all parties involved, including suppliers and consultants, to comply with applicable regulations and actively participate in the corporate culture, reducing the risk of wrongdoing and strengthening reputation in line with the IROs. Mediobanca has adopted **policies** to manage the **risk of non-compliance** with regulations and **fraud risk**, as well as a **directive to combat corruption**. These documents are the cornerstones of the internal control system, and contribute to the prevention of unlawful conduct, the protection of corporate integrity, and the promotion of an ethical and transparent culture. The non-compliance risk management policy establishes a procedure to ensure compliance with internal and external regulations by all personnel, strengthening compliance and preventing violations. The fraud risk management policy defines the framework for preventing and managing fraud, including corruption, embezzlement, and system attacks.[66] The anti-corruption directive regulates measures to combat corruption, strengthening individual and organizational responsibility in risk management. All three documents contribute

[66] The Fraud Risk Management Policy applies to: MBCredit Solutions; MBFACTA; CMB Monaco; Compass Banca; Mediobanca International; Mediobanca Management Company; Mediobanca Premier; Mediobanca SGR; MIS; Selma; Spafid; and Spafid Trust.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

to managing reputational risk, respecting human rights, and strengthening stakeholder reputation and trust, positively influencing the management of the IROs and ESG positioning.

Mediobanca has adopted a Policy on the Management of Conflicts of Interest to identify, prevent, and manage situations in which the Bank could harm the interests of a customer for the benefit of another customer, its own interests, or the personal interests of employees or members of corporate bodies. The Regulations governing Transactions with Related Parties and Their Associates ensure transparency, fairness, objectivity, impartiality, and compliance with the prudential limits for risk-bearing activities.

The Money Laundering and Terrorist Financing Risk Management Policy aims to prevent the products and services supplied from being used for criminal money laundering or terrorist financing purposes, ensuring compliance with regulations, including international sanctions.

The Regulations for Managing Confidential and Inside Information defines measures for the proper handling of confidential information, ensuring confidentiality and management through authorized channels exclusively. It includes prohibitions on trading in financial instruments for parties in possession of inside information.

The Policy on Transparency in Customer Relations and Consumer Protection ensures that the information provided to customers, including information on ESG characteristics, is clear and understandable, facilitating informed choices and prohibiting deceptive or aggressive commercial practices. With regard to greenwashing, a dedicated Directive was adopted. It describes the duties and responsibilities of the various Bodies, Departments, and Organizational Units for the mitigation of the risk of greenwashing.

To prevent mis-selling practices, the general principles of good conduct and transparency are supported by specific rules contained in the Product Governance Policy for product development and distribution, ensuring compliance with industry regulations.

All these internal regulations aim to minimize the risk of non-compliance and promote fair and transparent corporate conduct, contributing to the management of reputational risks arising from inappropriate conduct.

Mediobanca encourages timely reporting, including anonymously, of any violation of external or internal regulations, in accordance with the **Whistle-blowing Policy**. Each company included in the Policy's scope of application has instituted a dedicated internal channel and structured process for managing reports, while guaranteeing the confidentiality of the personal data of the whistle-blowers, the facilitators, and the persons involved or otherwise mentioned in the report. Specific measures have also been put in place to safeguard and protect whistle-blowers, facilitators, their relatives and colleagues from any form of retaliation or discrimination. Any retaliatory conduct is subject to disciplinary action, while whistle-blowers are not subject to disciplinary action for unfounded reports, save in cases where wilful misconduct or gross negligence are involved.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

With reference to the Bank's own workforce, the reporting process also covers potential adverse impacts deriving from inappropriate behaviours, such as physical, verbal, sexual or psychological harassment, abuse, threats or intimidation in the workplace. To ensure that such behaviours are prevented, reported, and punished, Mediobanca has adopted specific internal regulations, which are published on its official website and distributed to all employees, including through dedicated training initiatives.

To ensure that the fight against corruption is carried out effectively and regulations are complied with, Mediobanca has developed internal rules, procedures, and controls, along with training and auditing activities.

Mediobanca and its subsidiaries provide appropriate anti-corruption training, either through e-learning or classroom methods, to employees and senior management, including initiatives for new resources and regular refresher courses. The training programme generally involves courses being assigned when material regulatory and/or organizational changes occur, and being repeated over a time horizon typically of three years.

Although the areas that are more exposed to the risk of corruption are the business units, the purchasing and supplier management offices, and human resources, Mediobanca and its subsidiaries consider all employees to be potentially at risk of corruption and therefore as requiring dedicated training in this area.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Actions

Mediobanca actively promotes a culture of fairness and ethics among its employees, disseminating corporate principles and values and supporting initiatives to strengthen a solid corporate culture.

The requirement for all employees to be aware of regulations and attend training courses constitutes a prevention and awareness-raising tool that encourages fair and transparent behaviour and contributes to the creation of a shared culture of legality.

The ongoing dissemination of a corporate culture also occurs through the publication of news on the company intranet, keeping employees updated on regulatory developments.

The Academy unit monitors course attendance and sends reminders to ensure the completion of training sessions.

Mediobanca considers managing greenwashing risk a priority, adopting governance, strategy, and internal control measures to prevent it.

The Greenwashing Directive describes the model for preventing such risk, defining general principles, tasks and responsibilities of internal departments and controls, as well as guidelines for areas where ESG integration has a consolidated history. Mediobanca has also drafted a Greenwashing Manual with the aim of defining the principles for identifying, managing, and preventing such risk.

In the area of training, Mediobanca runs an online course on combating corruption at regular intervals. The course, which was assigned to the entire corporate population last year for the first time, has subsequently been provided to new recruits. with the objective of ensuring full coverage over time of all units exposed to this risk.

Targets

Given the high standards of the internal regulations (which are aligned with best practice), the absence of corruption-related incidents and the solid tax governance framework that has been implemented, for the time being it has not been considered necessary to set measurable targets in these areas, hence no disclosure regarding the metrics used for such topics is possible, Nonetheless, the effectiveness of the sustainability policies and actions is monitored on an ongoing basis, through structured processes, including a whistle-blowing system available to internal and external stakeholders. This system ensures the reporting and evaluation of any conduct that does not conform to corporate values, guaranteeing transparency, integrity, and effective monitoring of compliance with ethical and regulatory standards.

Furthermore, in the area of tax conduct, all staff are made aware of the importance of proper tax compliance, with the aim of avoiding administrative tax penalties or disputes with the tax authorities. In the reporting period, the Tax Risk Management and Compliance unit (TRM), in collaboration with Group HR, provided tax training courses, including: the co-operative compliance regime, FATCA regulations, CRS and QI.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

G1-3 – Prevention and detection of corruption and bribery

Mediobanca and its subsidiaries that are subject to the Anti-Corruption Directive, have adopted specific policies and procedures, and the prevention of the risk of corruption and bribery is considered a key priority. As stated in the Policies mentioned above, Mediobanca is committed to conducting its business according to the highest ethical standards, and does not tolerate any form of bribery or corruption.

At the same time, the Mediobanca's Organization, Management and Control Model (the "Model") pursuant to Italian Legislative Decree No. 231/2001 promotes a culture of legality within the company, preventing the commission of crimes related to company operations. The Model includes principles of conduct and organizational measures that are binding on all recipients, with monitoring entrusted to the Supervisory Body, supported by the professional units, such as the Group Audit and Compliance & Group AML units and the Tax Risk Management unit, which carries out annual checks on some predicate offences under Law-Decree No. 231 and provides reports to the Boards of Mediobanca, Mediobanca Premier and Compass Banca.

The Model, which is aligned with the reference best practices and the Guidelines of the Italian Banking Association (ABI) and Confindustria, constitutes a key element of the preventive control system adopted by Mediobanca. The document has also been drawn up and adopted locally by each of the Italian subsidiaries according to their own respective business characteristics and risk profile. The only exceptions to this are Quarzo and Mediobanca Covered Bond, special purpose vehicles of Compass and Mediobanca Premier respectively, which are not included in the Model's scope of application, as they do not employ any staff and reflect very low risk levels. The Model rules apply to:

- Persons performing representation, administration, or management tasks within the company;
- Persons who exercise management and control over the company;
- All company employees subject to management or supervision of the above-mentioned individuals;
- Self-employed workers, consultants, professionals, (business/financial) partners, suppliers, agents, and third parties acting on behalf, or in the interest, of the company. Suppliers, business partners, and external networks are required to comply with the Code of Ethics.

An extract of the updated version of the Model is available to all employees on the websites of Mediobanca and its subsidiaries (if they have their own websites), while the full version may be viewed on the respective intranets.

Supervision of the operation of and compliance with the Model[67] is entrusted to the Supervisory Body, which has independent powers of initiative and control and meets adequate requirements of professionalism and integrity. The senior management of the subsidiaries are required to co-operate with the Supervisory Body to prevent the commission of unlawful acts. The non-Italian companies do not have their own Model. The Supervisory Body maintains information flows to the Board of Directors, monitoring the effectiveness and adequacy of the Policy with respect to the company structure and its ability to prevent predicate offences. It ensures that the Policy maintains its robustness and functionality over time, adapting to new regulations and activities. It proposes

[67] The non-Italian companies have not adopted their own Models as this is specifically a requirement of the Italian regulations.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

updates to the Policy, collaborating with the relevant offices. In the event of violations, it promptly informs the Risks and Sustainability Committee (if any) and the Board of Directors.

The Model also refers to the Whistle-blowing Policy, which also ensures the reporting of possible cases of bribery and corruption. As required by the Policy, specific controls have been adopted to prevent the person receiving the report (i) from being hierarchically or functionally subordinate to the reported person, (ii) from being the alleged person responsible for the violation or (iii) from having a potential interest related to the report that could compromise his/her impartiality and independence of judgement. At Mediobanca, the person responsible for internal reporting systems is the Group Compliance Officer.

The process for disclosing findings depends on whether the report is justified. If a report is found to be groundless, it is archived by the manager with a note being sent to the Body with operational responsibilities and to the Mediobanca Chief Audit Officer. If the report has been made in bad faith (i.e., with wilful intent or gross negligence), the manager will inform the Head of Human Resources to assess possible disciplinary action.

If the report is found to be justified, the Manager will prepare an explanatory note with a proposal for action (e.g., initiation of disciplinary proceedings, possible measures to prevent the recurrence of such incidents, reporting to the judicial authorities) to be submitted to the Body with operational responsibilities and, if applicable, to the local HR representative.

In more significant cases, the manager will brief the Chairman of the Board of Directors and the Statutory Audit Committee. If the matter concerns the predicate offences governed by the Model instituted pursuant to Italian Legislative Decree No. 231/2001, the Supervisory Body will also be notified.

To maintain a corruption-free corporate environment, the Bank has adopted various initiatives.

Mediobanca ensures adequate training on combating corruption for employees and senior management, with initiatives for new resources and regular refresher courses. The Compliance unit and HR department may arrange for further initiatives to raise awareness of this issue, which may involve the entire corporate population (when changes are made to the reference regulations, or to the Bank's organizational structure), through e-learning or classroom-based sessions.

Mediobanca and its subsidiaries run a training course (e-learning) with a final test on the fight against corruption, on the Decree and on the Policy adopted. It also includes classroom sessions or other types of training, differentiated according to the recipients' qualifications, risk level of the area in which they operate,[68] and the representation tasks performed on behalf of the Bank. 99.5% of these duties are the subject of training courses.

Senior management are also subject to specific training on this topic, and specific induction meetings may be organized when the Model is updated. The Board of Directors is responsible for approving the Organization, Management and Control Model, the Code of Ethics, and the Code of Conduct.

[68] The positions most at risk of corruption and bribery are generally business positions, the offices responsible for purchases and supplier management, and human resources.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

During the reporting period Mediobanca and its subsidiaries received tax-related administrative penalties for negligible amounts attributable to mere operating errors. No significant instances of non-compliance with laws or regulations were noted in regard of tax matters. With regard to pending tax disputes, please refer to the Notes to the Accounts, Section 10. Provisions for risks and charges - Heading 100. Part B - Information on the Consolidated Balance Sheet.

Metrics

G1-4 – Confirmed incidents of corruption or bribery

In the reporting period, no incidents of corruption nor evidence that could lead to assuming the occurrence of such phenomena were found. No convictions or fines were reported for violations of the regulations against corruption and bribery.

The reports, received through the whistle-blowing channel did not, in any of the cases concerned, regard issues related to potential incidents of corruption.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Annexes - Taxonomy Templates

TEMPLATE FOR THE KPI OF ASSET MANAGERS

Standard template for the disclosure required under Article 8 of Regulation (EU) 2020/852 (asset managers)

Disclosure reference date		31/12/2025	
Exposures		**%**	**Million EUR**
1	Total AUM	100.0%	27,712
2	Assets covered by the KPI	29.4%	8,142
% of covered assets		**% Turnover - based**	**% CapEx-based**
3	**Taxonomy eligible**	**24.6%**	**22.0%**
4	Nuclear activities(1)	0.7%	0.6%
5	Fossil gas activities(2)	0.8%	0.4%
6	**Taxonomy aligned**	**5.6%**	**8.1%**
7	Undertakings subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU	5.1%	8.1%
8	of which Non-financial undertakings	4.2%	7.4%
9	of which Financial undertakings	0.9%	0.7%
10	Other covered counterparties and real estate assets	0.5%	0.1%
11	Exposures included on a voluntary basis(3)	0.0%	0.0%
12	Transitional activities	0.5%	0.7%
13	Enabling activities	2.3%	3.4%
14	Nuclear activities(1)	0.7%	0.1%
15	Fossil gas activities(2)	0.1%	0.1%
Taxonomy aligned per objective			
16	Climate Change Mitigation (CCM)	5.3%	7.5%
17	Climate Change Adaptation (CCA)	0.1%	0.5%
18	Water and marine resources (WTR)	0.0%	0.0%
19	Circular economy (CE)	0.1%	0.1%
20	Pollution (PPC)	0.1%	0.1%
21	Biodiversity and Ecosystems (BIO)	0.0%	0.0%
22	**Non-assessed exposures**		
23	Exposures financing non-assessed non-material activities of counterparties(4)	0.0%	0.0%
24	Non-assessed exposures considered non-material by the reporting entity(5)	0.0%	0.0%
25	Exposures to counterparties reporting in accordance with Article 7(9) of this Regulation(6)	0.0%	0.0%
Breakdown of covered assets		**%**	**Million EUR**
26	Undertakings subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU	65.4%	5,324
27	of which Non-financial undertakings	58.5%	4,760
28	of which Financial undertakings	6.9%	564
29	Other covered counterparties and real estate assets	34.6%	2,818
30	Exposures included on a voluntary basis(3)	0.0%	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ANNEX VI

0. Summary of KPIs to be disclosed by credit institutions under Article 8 Taxonomy Regulation

		Total exposure to Taxonomy- aligned activities (currency)		KPI(%)	KPI(%)	% coverage (over total assets)(%)	Non-assessed exposures (% of covered assets)(%)	Non-assessed exposures (% of covered assets)(%)
		Turnover-based	CapEx-based	Turnover-based	CapEx-based		Turnover-based	CapEx-based
Main KPI	**Green Asset Ratio (GAR) stock**	2,055	2,737	4.32%	5.76%	45.02%	0.00%	0.00%
Additional KPIs	GAR (flow)	139	289	2.71%	5.66%	78.01%	0.00%	0.00%
	Financial Guarantees	—	—	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
	Asset under management	454	662	5.58%	8.14%	29.38%	0.00%	0.00%
	Fees and commission income							

To calculate the flows, only those exposures opened during the last financial year (i.e. from 1 July 2025 onwards) have been included in the numerator and/or denominator.

The KPIs relating to the previous reporting are shown below (Financial Statements as at 30 June 2025). It should be noted that in the previous reporting the legislation in force before the entry into force of the Omnibus package had been applied, therefore, the KPIs of the GAR stock are calculated by applying different methodologies. The GAR flow covered the 12 months of the entire accounting year (from 1 July 2024 to 30 June 2025).

		Total environmentally sustainable assets (Turnover)	Total environmentally sustainable assets (CapEx)	KPI Turnover	KPI CapEx	% coverage (over total assets)
Main KPI	Green asset ratio (GAR) stock	2,202	2,853	2.61%	3.38%	80.29%

		Total environmentally sustainable assets (Turnover)	Total environmentally sustainable assets (CapEx)	KPI Turnover	KPI CapEx	% coverage (over total assets)
Additional KPIs	GAR (flow)	650	1,092	3.27%	5.49%	18.89%
GAR (flow)						
Trading book		—	—	–%	–%	
Financial guarantees		191	187	0.79%	0.78%	
Assets under management						

1. Assets for the calculation of the GAR (Turnover) (1 di 2)

	Stock/Flow (Million EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Total Gross Carrying Amount	Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures	Of which financing non- material activities of counterparties	Of which exposures financing counterparties reporting in accordance with Article	Of which not assessed considered non-material by the credit institution
					Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)							
1	**GAR – Covered assets in both numerator and denominator**	**47,514**	**19,825**	**2,055**	**1,994**	**2**	**42**	**12**	**5**	**–**	**–**	**26**	**574**	**–**	**–**	**–**	**–**
2	**Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation**	**14,924**	**3,185**	**1,121**	**1,060**	**2**	**42**	**12**	**5**	**–**	**–**	**26**	**574**	**–**	**–**	**–**	**–**
3	**Financial undertakings**	**9,571**	**1,449**	**215**	**213**	**1**	**0**	**1**	**0**	**–**	**–**	**18**	**88**	**–**	**–**	**–**	**–**
4	Loans and advances	8,034	1,146	161	160	0	–	0	0	–	–	16	74	–	–	–	–
5	Debt securities, including UoP	1,310	298	52	51	0	0	1	0	–	–	2	13	–	–	–	–
6	Equity instruments	227	6	2	2	0	–	–	–	–		0	1	–	–	–	–
7	**Non-financial undertakings**	**5,353**	**1,735**	**906**	**847**	**1**	**42**	**11**	**5**	**–**	**–**	**8**	**486**	**–**	**–**		**–**
8	Loans and advances	5,114	1,659	876	817	1	42	11	5	–	–	8	481	–	–		–
9	Debt securities, including UoP	118	67	22	22	–	–	0	–	–	–	0	5	–	–		–
10	Equity instruments	121	9	8	8	–	–	–	–	–		–	–	–	–		–
11	**Households**	**32,526**	**16,587**	**934**	**934**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
12	of which loans collateralised by residential immovable property	12,941	12,941	934	934	–		–			–	–	–	–	–		–
13	of which building renovation loans	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
14	of which motor vehicle loans	3,649	3,645	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
15	**Local government financing**	**11**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
16	Housing financing	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
17	Other local government financing	11	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–
18	**Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties**	**53**	**53**	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
19	**Exposures included on a voluntary basis**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
20	**Total GAR assets**	**47,514**															
21	**Assets not covered for GAR calculation**	**59,721**															
22	**Central governments and Supranational issuers**	**8,739**															
23	**Central banks exposure**	**1,189**															

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Assets for the calculation of the GAR (Turnover) (2 di 2)

	Stock/Flow (Million EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Total Gross Carrying Amount	Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures	Of which financing non- material activities of counterparties	Of which exposures financing counterparties reporting in accordance with Article	Of which not assessed considered non-material by the credit institution
					Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)							
24	**Trading book**	**15,932**															
25	**Undertakings and entities not subject to CSRD**	**22,901**															
26	SMEs and undertakings (other than SMEs) not subject to CSRD disclosure obligations	19,697															
27	Loans and advances	16,949															
28	of which loans collateralised by commercial immovable property	637															
29	of which building renovation loans	-															
30	Debt securities	2,185															
31	Equity instruments	563															
32	Non-EU country counterparties not subject to CSRD disclosure obligations	3,203															
33	Loans and advances	3,102															
34	Debt securities	90															
35	Equity instruments	11															
36	**Derivatives**	**161**															
37	**On demand interbank loans**	**803**															
38	**Cash and cash-related assets**	**114**															
39	**Other categories of assets (e.g. Goodwill, commodities etc.)**	**9,881**															
40	**Total assets**	**107,235**															
Off-balance sheet exposures (stock) to Undertakings subject to CSRD disclosure obligations and local governments																	
41	Financial guarantees	382	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42	Assets under management	27,712	2,002	454	436	5	1	8	4	0	0	42	189	0	0	0	0
43	of which debt securities	15,524	959	257	247	3	1	3	3	0	0	32	90	0	0	0	0
44	of which equity instruments	6518	706	118	115	0	0	3	0	0	0	6	61	0	0	0	0

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Assets for the calculation of the GAR (CapEx) (1 di 2)

	Stock/Flow (Million EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Total Gross Carrying Amount	Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures	Of which financing non- material activities of counterparties	Of which exposures financing counterparties reporting in accordance with Article	Of which not assessed considered non-material by the credit institution
					Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)							
1	**GAR – Covered assets in both numerator and denominator**	**47,514**	**21,270**	**2,737**	**2,643**	**3**	**74**	**14**	**4**	**0**	**–**	**30**	**974**	**–**	**–**	**–**	**–**
2	**Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation**	**14,924**	**4,630**	**1,803**	**1,709**	**3**	**74**	**14**	**4**	**0**	**–**	**30**	**974**	**–**	**–**	**–**	**–**
3	**Financial undertakings**	**9,571**	**2,023**	**267**	**265**	**1**	**0**	**1**	**0**	**0**	**–**	**20**	**122**	**–**	**–**	**–**	**–**
4	Loans and advances	8,034	1,700	192	191	1	0	0	0	0	–	17	96	–	–	–	–
5	Debt securities, including UoP	1,310	315	72	71	0	0	1	0	0	–	3	25	–	–	–	–
6	Equity instruments	227	8	3	3	0	–	–	–	–		0	2	–	–	–	–
7	**Non-financial undertakings**	**5,353**	**2,608**	**1,536**	**1,444**	**2**	**74**	**14**	**4**	**–**	**–**	**10**	**852**	**–**	**–**		**–**
8	Loans and advances	5,114	2,491	1,462	1,370	2	74	14	4	–	–	10	845	–	–		–
9	Debt securities, including UoP	118	96	68	68	–	–	–	–	–	–	0	7	–	–		–
10	Equity instruments	121	21	6	6	–	–	–	–	–		–	–	–	–		–
11	**Households**	**32,526**	**16,587**	**934**	**934**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
12	of which loans collateralised by residential immovable property	12,941	12,941	934	934	–		–			–	–	–	–	–		–
13	of which building renovation loans	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
14	of which motor vehicle loans	3,649	3,645	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
15	**Local government financing**	**11**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
16	Housing financing	–	–	–	–	–		–			–	–	–	–	–		–
17	Other local government financing	11	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–		–
18	**Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties**	**53**	**53**	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
19	**Exposures included on a voluntary basis**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**			**–**	**–**	**–**	**–**	**–**		**–**
20	**Total GAR assets**	**47,514**															
21	**Assets not covered for GAR calculation**	**59,721**															
22	**Central governments and Supranational issuers**	**8,739**															
23	**Central banks exposure**	**1,189**															

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Assets for the calculation of the GAR (CapEx) (2 di 2)

	Stock/Flow (Million EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Total Gross Carrying Amount	Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures	Of which financing non- material activities of counterparties	Of which exposures financing counterparties reporting in accordance with Article	Of which not assessed considered non-material by the credit institution
					Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)							
24	**Trading book**	**15,932**															
25	**Undertakings and entities not subject to CSRD**	**22,901**															
26	SMEs and undertakings (other than SMEs) not subject to CSRD disclosure obligations	19,697															
27	Loans and advances	16,949															
28	of which loans collateralised by commercial immovable property	637															
29	of which building renovation loans	-															
30	Debt securities	2,185															
31	Equity instruments	563															
32	Non-EU country counterparties not subject to CSRD disclosure obligations	3,203															
33	Loans and advances	3,102															
34	Debt securities	90															
35	Equity instruments	11															
36	**Derivatives**	**161**															
37	**On demand interbank loans**	**803**															
38	**Cash and cash-related assets**	**114**															
39	**Other categories of assets (e.g. Goodwill, commodities etc.)**	**9,881**															
40	**Total assets**	**107,235**															
Off-balance sheet exposures (stock) to Undertakings subject to CSRD disclosure obligations and local governments																	
41	Financial guarantees	382	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42	Assets under management	27712	1790	662	607	42	2	6	6	0	0	57	279	0	0	0	0
43	of which debt securities	15524	1098	443	397	38	1	3	4	0	0	44	169	0	0	0	0
44	of which equity instruments	6518	310	101	99	0	0	1	1	0	0	6	56	0	0	0	0

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Assets for the calculation of the GAR (flow) - Turnover (1 di 2)

	Stock/Flow (Million EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Total Gross Carrying Amount	Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures	Of which financing non- material activities of counterparties	Of which exposures financing counterparties reporting in accordance with Article	Of which not assessed considered non-material by the credit institution
					Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)							
1	**GAR – Covered assets in both numerator and denominator**	**5,108**	**1,917**	**139**	**121**	**0**	**6**	**9**	**2**	**0**	**0**	**2**	**53**	**0**	**0**	**0**	**0**
2	**Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation**	**1,013**	**361**	**77**	**59**	**0**	**6**	**9**	**2**	**0**	**0**	**2**	**53**	**0**	**0**	**0**	**0**
3	**Financial undertakings**	**110**	**58**	**11**	**11**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**11**	**0**	**0**	**0**	**0**
4	Loans and advances	110	58	11	11	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0	0	0
5	Debt securities, including UoP	—	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Equity instruments	—	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0
7	**Non-financial undertakings**	**904**	**303**	**66**	**48**	**0**	**6**	**9**	**2**	**0**	**0**	**2**	**43**	**0**	**0**		**0**
8	Loans and advances	904	303	66	48	0,	6	9	2	0	0	2	43	0	0		0
9	Debt securities, including UoP	—	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
10	Equity instruments	—	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0		0
11	**Households**	**4,084**	**1,556**	**62**	**62**	**0**		**0**			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
12	of which loans collateralised by residential immovable property	848	848	59	59	0		0			0	0	0	0	0		0
13	of which building renovation loans	—	0	0	0	0		0			0	0	0	0	0		0
14	of which motor vehicle loans	708	708	3	3	0		0			0	0	0	0	0		0
15	**Local government financing**	**11**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
16	Housing financing	—	0	0	0	0		0			0	0	0	0	0		0
17	Other local government financing	11	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0		0
18	**Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties**	**—**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
19	**Exposures included on a voluntary basis**	**—**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
20	**Total GAR assets**	**5,108**															
21	**Assets not covered for GAR calculation**	**1.440**															
22	**Central governments and Supranational issuers**	**2**															
23	**Central banks exposure**	**—**															

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Assets for the calculation of the GAR (flow) - Turnover (2 di 2)

	Stock/Flow (Million EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Total Gross Carrying Amount	Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures	Of which financing non- material activities of counterparties	Of which exposures financing counterparties reporting in accordance with Article	Of which not assessed considered non-material by the credit institution
					Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)							
24	**Trading book**	**—**															
25	**Undertakings and entities not subject to CSRD**	**1,331**															
26	SMEs and undertakings (other than SMEs) not subject to CSRD disclosure obligations	897															
27	Loans and advances	867															
28	of which loans collateralised by commercial immovable property	4															
29	of which building renovation loans	—															
30	Debt securities	—															
31	Equity instruments	30															
32	Non-EU country counterparties not subject to CSRD disclosure obligations	433															
33	Loans and advances	433															
34	Debt securities	—															
35	Equity instruments	—															
36	**Derivatives**	**—**															
37	**On demand interbank loans**	**—**															
38	**Cash and cash-related assets**	**107**															
39	**Other categories of assets (e.g. Goodwill, commodities etc.)**	**—**															
40	**Total assets**	**6,548**															
	Off-balance sheet exposures (stock)																
41	Financial guarantees (FinGuar KPI)	81	—	—	—	—	—	—	—	—	0	0	0	0	0	0	0
42	Assets under management (AuM KPI)	6,130	564	109	106	1	0	1	1	0	0	12	36	0	0	0	0

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Assets for the calculation of the GAR (flow) - CapEx (1 di 2)

	Stock/Flow (Million EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Total Gross Carrying Amount	Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures	Of which financing non- material activities of counterparties	Of which exposures financing counterparties reporting in accordance with Article	Of which not assessed considered non-material by the credit institution
					Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)							
1	**GAR – Covered assets in both numerator and denominator**	**5,108**	**2,062**	**289**	**228**	**0**	**60**	**0**	**1**	**0**	**0**	**4**	**123**	**0**	**0**	**0**	**0**
2	**Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation**	**1,013**	**506**	**227**	**166**	**0**	**60**	**0**	**1**	**0**	**0**	**4**	**12**	**0**	**0**	**0**	**0**
3	**Financial undertakings**	**110**	**42**	**20**	**20**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**20**	**0**	**0**	**0**	**0**
4	Loans and advances	110	42	20	20	0	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0	0
5	Debt securities, including UoP	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Equity instruments	-	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0	0	0
7	**Non-financial undertakings**	**904**	**464**	**207**	**146**	**0**	**60**	**0**	**1**	**0**	**0**	**4**	**104**	**0**	**0**		**0**
8	Loans and advances	904	464	207	146	0	60	0	1	0	0	4	104	0	0		0
9	Debt securities, including UoP	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
10	Equity instruments	-	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0		0
11	**Households**	**4,084**	**1,556**	**62**	**62**	**0**		**0**			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
12	of which loans collateralised by residential immovable property	848	848	59	59	0		0			0	0	0	0	0		0
13	of which building renovation loans	-	0	0	0	0		0			0	0	0	0	0		0
14	of which motor vehicle loans	708	708	3	3	0		0			0	0	0	0	0		0
15	**Local government financing**	**11**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
16	Housing financing	-	0	0	0	0		0			0	0	0	0	0		0
17	Other local government financing	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
18	**Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties**	**-**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
19	**Exposures included on a voluntary basis**	**-**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**			**0**	**0**	**0**	**0**	**0**		**0**
20	**Total GAR assets**	**5,108**															
21	**Assets not covered for GAR calculation**	**1.440**															
22	**Central governments and Supranational issuers**	**2**															
23	**Central banks exposure**	-															

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Assets for the calculation of the GAR (flow) - CapEx (2 di 2)

	Stock/Flow (Million EUR)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
		Total Gross Carrying Amount	Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures	Of which financing non- material activities of counterparties	Of which exposures financing counterparties reporting in accordance with Article	Of which not assessed considered non-material by the credit institution
					Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)							
24	**Trading book**	**—**															
25	**Undertakings and entities not subject to CSRD**	**1,331**															
26	SMEs and undertakings (other than SMEs) not subject to CSRD disclosure obligations	897															
27	Loans and advances	867															
28	of which loans collateralised by commercial immovable property	4															
29	of which building renovation loans	—															
30	Debt securities	—															
31	Equity instruments	30															
32	Non-EU country counterparties not subject to CSRD disclosure obligations	433															
33	Loans and advances	433															
34	Debt securities	—															
35	Equity instruments	—															
36	**Derivatives**	**—**															
37	**On demand interbank loans**	**—**															
38	**Cash and cash-related assets**	**107**															
39	**Other categories of assets (e.g. Goodwill, commodities etc.)**	**—**															
40	**Total assets**	**6,548**															
	Off-balance sheet exposures (stock)																
41	Financial guarantees (FinGuar KPI)	81	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
42	Assets under management (AuM KPI)	6,130	398	136	124	10	0	1	1	0	0	17	50	0	0	0	0

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. GAR sector information (Turnover)

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
	Breakdown by sector – NACE 4 digits level (code and label) (Million EUR)	Total [Gross] carrying amount	Of which Taxonomy- eligible	Of which Taxonomy- aligned	Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)
1	D35.11 Production of electricity	894	337	261	226	0	31	1	4	0
2	H52.21 Service activities incidental to land transportation	683	0	0	0	0	0	0	0	0
3	N77.11 Rental and leasing of cars and light motor vehicles	660	19	2	2	0	0	0	0	0
4	C29.10 Manufacture of motor vehicles	531	286	17	17	0	0	0	0	0
5	L68.20 Rental and operating of own or leased real estate	499	0	0	0	0	0	0	0	0
6	J61.10 Wired telecommunications activities	359	1	0	0	0	0	0	0	0
7	J61.90 Other telecommunications activities	350	0	0	0	0	0	0	0	0
8	C28.29 Manufacture of other general-purpose machinery n.e.c.	344	94	0	0	0	0	0	0	0
9	D35.22 Distribution of gaseous fuels through mains	343	3	78	75	0	4	0	0	0
10	C27.31 Manufacture of fibre optic cables	285	183	60	60	0	0	0	0	0
11	Nuclear activities	50	2	2						
12	Fossil gas activities	499	144	31						
13	Of-which non assessed exposures	0								

For the compilation of the "Total Gross Carrying amount" column relating to rows 11 and 12, the exposures belonging to the NACE codes defined by the Complementary Climate delegated act were considered, for which the percentages of eligiblity/alignment towards sectors 4.26 to 4.28 (for nuclear activities) and from 4.29 to 4.31 (for fossil gas activities) were available.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. GAR sector information (CapEx)

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
	Breakdown by sector – NACE 4 digits level (code and label) (Million EUR)	Total [Gross] carrying amount	Of which Taxonomy- eligible	Of which Taxonomy- aligned	Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)
1	D35.11 Production of electricity	894	612	521	461	0	55	2	3	0
2	H52.21 Service activities incidental to land transportation	683	0	0	0	0	0	0	0	0
3	N77.11 Rental and leasing of cars and light motor vehicles	660	19	2	2	0	0	0	0	0
4	C29.10 Manufacture of motor vehicles	531	286	80	80	0	0	0	0	0
5	L68.20 Rental and operating of own or leased real estate	499	0	0	0	0	0	0	0	0
6	J61.10 Wired telecommunications activities	359	12	0	0	0	0	0	0	0
7	J61.90 Other telecommunications activities	350	0	0	0	0	0	0	0	0
8	C28.29 Manufacture of other general-purpose machinery n.e.c.	344	247	0	0	0	0	0	0	0
9	D35.22 Distribution of gaseous fuels through mains	343	66	195	194	1	0	0	0	0
10	C27.31 Manufacture of fibre optic cables	285	232	186	186	0	0	0	0	0
11	Nuclear activities	50	2	2						
12	Fossil gas activities	499	173	40						
13	Of-which non assessed exposures	0								

For the compilation of the "Total Gross Carrying amount" column relating to rows 11 and 12, the exposures belonging to the NACE codes defined by the Complementary Climate delegated act were considered, for which the percentages of eligiblity/alignment towards sectors 4.26 to 4.28 (for nuclear activities) and from 4.29 to 4.31 (for fossil gas activities) were available.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. GAR KPI stock (Turnover)

	% (compared to corresponding total covered assets in the denominator)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of Taxonomy aligned in Taxonomy eligible	Non- assessed exposures
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)					
1	**GAR – Covered assets in both numerator and denominator**	**41.7%**	**4.3%**	**4.2%**	**0.0%**	**0.1%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.1%**	**1.2%**	**10.5%**	**0.0%**
2	**Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation**	**6.7%**	**2.4%**	**2.2%**	**0.0%**	**0.1%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.1%**	**1.2%**	**35.2%**	**0.0%**
3	**Financial undertakings**	**3.1%**	**0.5%**	**0.4%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.2%**	**14.8%**	**0.0%**
4	Loans and advances	2.4%	0.3%	0.3%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%	14.0%	0.0%
5	Debt securities, including UoP	0.6%	0.1%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	17.6%	0.0%
6	Equity instruments	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	28.5%	0.0%
7	**Non-financial undertakings**	**3.7%**	**1.9%**	**1.8%**	**0.0%**	**0.1%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**1.0%**	**52.2%**	**0.0%**
8	Loans and advances	3.5%	1.8%	1.7%	0.0%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.0%	52.8%	0.0%
9	Debt securities, including UoP	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	33.0%	0.0%
10	Equity instruments	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	80.6%	0.0%
11	**Households**	**34.9%**	**2.0%**	**2.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**5.7%**	**0.0%**
12	of which loans collateralised by residential immovable property	27.2%	2.0%	2.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	7.4%	0.0%
13	of which building renovation loans	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
14	of which motor vehicle loans	7.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
15	**Local government financing**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
16	Housing financing	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
17	Other local government financing	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
18	**Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties**	**0.1%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
19	**Exposures included on a voluntary basis**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
20	**Total GAR assets**													

Column "L" was calculated by dividing the aligned asset share of each row by the respective eligible asset share.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. GAR KPI stock (CapEx)

	% (compared to corresponding total covered assets in the denominator)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of Taxonomy aligned in Taxonomy eligible	Non- assessed exposures
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)					
1	**GAR – Covered assets in both numerator and denominator**	**44.8%**	**5.8%**	**5.6%**	**0.0%**	**0.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.1%**	**2.1%**	**13.1%**	**0.0%**
2	**Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation**	**9.7%**	**3.8%**	**3.6%**	**0.0%**	**0.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.1%**	**2.1%**	**38.9%**	**0.0%**
3	**Financial undertakings**	**4.3%**	**0.6%**	**0.6%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.3%**	**13.2%**	**0.0%**
4	Loans and advances	3.6%	0.4%	0.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%	11.3%	0.0%
5	Debt securities, including UoP	0.7%	0.2%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	22.9%	0.0%
6	Equity instruments	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	36.3%	0.0%
7	**Non-financial undertakings**	**5.5%**	**3.2%**	**3.0%**	**0.0%**	**0.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**1.8%**	**58.9%**	**0.0%**
8	Loans and advances	5.2%	3.1%	2.9%	0.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	1.8%	58.7%	0.0%
9	Debt securities, including UoP	0.2%	0.1%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	70.6%	0.0%
10	Equity instruments	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	30.6%	0.0%
11	**Households**	**34.9%**	**2.0%**	**2.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**5.7%**	**0.0%**
12	of which loans collateralised by residential immovable property	27.2%	2.0%	2.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	7.4%	0.0%
13	of which building renovation loans	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
14	of which motor vehicle loans	7.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
15	**Local government financing**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
16	Housing financing	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
17	Other local government financing	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
18	**Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties**	**0.1%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
19	**Exposures included on a voluntary basis**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
20	**Total GAR assets**													

Column "L" was calculated by dividing the aligned asset share of each row by the respective eligible asset share.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. GAR KPI flow (Turnover)

% (compared to corresponding total covered assets in the denominator)		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of Taxonomy aligned in Taxonomy eligible	Non- assessed exposures
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)					
1	**GAR – Covered assets in both numerator and denominator**	**37.5%**	**2.7%**	**2.4%**	**0.0%**	**0.1%**	**0.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**1.0%**	**7.2%**	**0.0%**
2	**Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation**	**7.1%**	**1.5%**	**1.2%**	**0.0%**	**0.1%**	**0.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**1.0%**	**21.3%**	**0.0%**
3	**Financial undertakings**	**1.1%**	**0.2%**	**0.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.2%**	**18.9%**	**0.0%**
4	Loans and advances	1.1%	0.2%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%	18.9%	0.0%
5	Debt securities, including UoP	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
6	Equity instruments	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
7	**Non-financial undertakings**	**5.9%**	**1.3%**	**0.9%**	**0.0%**	**0.1%**	**0.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.8%**	**21.7%**	**0.0%**
8	Loans and advances	5.9%	1.3%	0.9%	0.0%	0.1%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.8%	21.7%	0.0%
9	Debt securities, including UoP	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
10	Equity instruments	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
11	**Households**	**30.5%**	**1.2%**	**1.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**4.0%**	**0.0%**
12	of which loans collateralised by residential immovable property	16.6%	1.1%	1.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	6.9%	0.0%
13	of which building renovation loans	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
14	of which motor vehicle loans	13.9%	0.1%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.4%	0.0%
15	**Local government financing**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
16	Housing financing	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
17	Other local government financing	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
18	**Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
19	**Exposures included on a voluntary basis**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
20	**Total GAR assets**													

Column "L" was calculated by dividing the aligned asset share of each row by the respective eligible asset share.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. GAR KPI flow (CapEx)

	% (compared to corresponding total covered assets in the denominator)	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
		Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per environmental objective						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of Taxonomy aligned in Taxonomy eligible	Non- assessed exposures
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)					
1	**GAR – Covered assets in both numerator and denominator**	**40.4%**	**5.7%**	**4.5%**	**0.0%**	**1.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.1%**	**2.4%**	**14.0%**	**0.0%**
2	**Loans and advances, debt securities and equity instruments not HfT eligible for GAR calculation**	**9.9%**	**4.5%**	**3.2%**	**0.0%**	**1.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.1%**	**2.4%**	**44.9%**	**0.0%**
3	**Financial undertakings**	**0.8%**	**0.4%**	**0.4%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.4%**	**47.8%**	**0.0%**
4	Loans and advances	0.8%	0.4%	0.4%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.4%	47.8%	0.0%
5	Debt securities, including UoP	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
6	Equity instruments	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
7	**Non-financial undertakings**	**9.1%**	**4.1%**	**2.9%**	**0.0%**	**1.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.1%**	**2.0%**	**44.7%**	**0.0%**
8	Loans and advances	9.1%	4.1%	2.9%	0.0%	1.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	2.0%	44.7%	0.0%
9	Debt securities, including UoP	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
10	Equity instruments	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
11	**Households**	**30.5%**	**1.2%**	**1.2%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**4.0%**	**0.0%**
12	of which loans collateralised by residential immovable property	16.6%	1.1%	1.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	6.9%	0.0%
13	of which building renovation loans	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
14	of which motor vehicle loans	13.9%	0.1%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.4%	0.0%
15	**Local government financing**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
16	Housing financing	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
17	Other local government financing	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
18	**Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
19	**Exposures included on a voluntary basis**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**	**0.0%**
20	**Total GAR assets**													

Column "L" was calculated by dividing the aligned asset share of each row by the respective eligible asset share.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. KPI off-balance sheet exposures (Flow) - Turnover

% (compared to corresponding total off-balance sheet assets)		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per obiettivo ambientale						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)				
1	Financial guarantees (FinGuar KPI)	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
2	Assets under management (AuM KPI)	7.2%	1.6%	1.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%	0.7%	0.0%

5. KPI off-balance sheet exposures (Flow) - CapEx

% (compared to corresponding total off-balance sheet assets)		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per obiettivo ambientale						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)				
1	Financial guarantees (FinGuar KPI)	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
2	Assets under management (AuM KPI)	6.5%	2.4%	2.2%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%	1.0%	0.0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. KPI off-balance sheet exposures (Stock) - Turnover

% (compared to corresponding total off-balance sheet assets)		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per obiettivo ambientale						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)				
1	Financial guarantees (FinGuar KPI)	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
2	Assets under management (AuM KPI)	9.2%	1.8%	1.7%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.2%	0.6%	0.0%

5. KPI off-balance sheet exposures (Stock) - CapEx

% (compared to corresponding total off-balance sheet assets)		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
		Of which Taxonomy eligible	Of which Taxonomy aligned	Breakdwn per obiettivo ambientale						Of which Use of Proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Non- assessed exposures
				Climate Change Mitigation (CCM)	Climate Change Adaptation (CCA)	Water and marine resources (WTR)	Circular economy (CE)	Pollution (PPC)	Biodiversity and Ecosystems (BIO)				
1	Financial guarantees (FinGuar KPI)	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
2	Assets under management (AuM KPI)	6.5%	2.2%	2.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.3%	0.8%	0.0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

Consolidated financial statements

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consolidated Balance Sheet

(€ 000)

Asset items	31 December 2025	30 June 2025*	1 July 2024*
10. Cash and cash equivalents	1,673,614	1,033,735	3,361,150
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	18,154,578	18,241,006	16,787,866
a) financial assets held for trading	*15,932,463*	*15,889,997*	*15,409,451*
b) financial assets designated at fair value	*1,506,408*	*1,659,448*	*719,215*
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	*715,707*	*691,561*	*659,200*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	5,129,715	5,393,024	6,905,703
40. Financial assets measured at amortized cost	71,154,524	70,315,458	64,158,936
a) due from banks	*5,738,730*	*5,132,240*	*5,527,291*
b) due from customers	*65,415,794*	*65,183,218*	*58,631,645*
50. Hedging derivatives	161,471	329,708	705,549
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/-)	(29,712)	—	—
70. Equity investments	4,235,215	3,988,826	3,789,216
80. Insurance business	—	—	—
a) issued insurance contracts that constitute assets	—	—	—
a) reinsurance contracts ceded that constitute assets	—	—	—
90. Tangible assets	1,206,741	882,609	650,036
100. Intangible Assets	1,023,764	1,087,593	1,045,432
which includes:			
goodwill	*792,857*	*856,839*	*827,313*
110. Tax assets	477,825	627,067	754,812
a) current	*199,453*	*323,696*	*350,699*
b) prepaid	*278,372*	*303,371*	*404,113*
120. Non-current assets and asset groups held for sale	7,476	—	—
130. Other assets	2,811,344	2,298,276	1,167,993
Total assets	**106,006,555**	**104,197,302**	**99,326,693**

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ 000)

Liabilities and net equity	31 December 2025	30 June 2025*	1 July 2024*
10. Financial liabilities measured at amortized cost	77,683,997	75,183,290	70,321,563
a) due to banks	*14,971,657*	*12,347,364*	*10,962,115*
b) due to customers	*34,768,281*	*34,091,725*	*34,104,548*
c) securities in issue	*27,944,059*	*28,744,201*	*25,254,900*
20. Trading financial liabilities	8,372,954	8,987,758	9,504,710
30. Financial liabilities designated at fair value	5,556,053	5,046,671	4,239,199
40. Hedging derivatives	635,963	1,037,377	1,431,642
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/-)	(9,819)	—	—
60. Tax liabilities	672,195	774,855	781,447
a) current	*205,807*	*345,029*	*359,882*
b) deferred	*466,388*	*429,826*	*421,565*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—
80. Other liabilities	1,428,736	1,574,007	1,488,427
90. Provision for statutory end-of-service payments	17,851	18,905	20,445
100. Provisions for risks and charges:	120,369	114,597	137,691
a) commitments and guarantees issued	*20,188*	*19,754*	*21,396*
b) post-employment and similar benefits	*182*	*241*	—
c) other provisions for risks and charges	*99,999*	*94,602*	*116,295*
110. Insurance liabilities	80,379	82,422	89,765
a) issued insurance contracts that constitute liabilities	*80,379*	*82,422*	*89,765*
a) reinsurance contracts ceded that constitute liabilities	—	—	—
120. Revaluation reserves	(23,009)	(215,469)	(68,578)
130. Redeemable shares	—	—	—
140. Equity instruments	—	—	—
150. Reserves	8,836,054	8,318,049	7,449,593
160. Share premium	1,766,332	1,854,182	2,195,606
170. Capital	444,681	444,681	444,515
180. Treasury shares (-)	(103,325)	(369,631)	(68,828)
190. Equity attributable to minority interests (+/-)	14,556	14,108	86,114
200. Profit (loss) for the year (+/-)	512,588	1,331,501	1,273,382
Total liabilities and net equity	**106,006,555**	**104,197,302**	**99,326,693**

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consolidated Profit and Loss Account

(€ 000)

Items	31 December 2025	30 June 2025*
10. Interest and similar income	1,851,964	3,901,898
of which: interest income calculated according to the effective interest method	*1,556,358*	*3,276,459*
20. Interest and similar charges	(972,733)	(2,050,130)
30. Net interest income	**879,231**	**1,851,768**
40. Commission income	546,149	1,172,369
50. Commission expenses	(135,488)	(220,764)
60. Net fee income	**410,661**	**951,605**
70. Dividends and similar income	38,590	172,782
80. Net trading income	(66,564)	220,373
90. Net hedging income (expense)	6,661	(9,623)
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	40,146	48,669
a) financial assets measured at amortized cost	*35,121*	*(1,668)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*8,180*	*53,549*
c) financial liabilities	*(3,155)*	*(3,212)*
110. Net income from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	(132,798)	(196,108)
a) financial assets and liabilities designated at fair value	*(138,365)*	*(214,838)*
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	*5,567*	*18,730*
120. Total revenues	**1,175,927**	**3,039,466**
130. Net write-offs (write-backs) for credit risk:	(164,355)	(230,244)
a) financial assets measured at amortized cost	*(164,513)*	*(232,657)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*158*	*2,413*
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	6	(191)
150. Net income from financial operations	**1,011,578**	**2,809,031**
160. Income from insurance services	9,833	21,231
a) insurance revenues from insurance contracts issued	*14,028*	*29,714*
b) costs for insurance services arising from insurance contracts issued	*(4,195)*	*(8,483)*
c) insurance revenues from insurance contracts ceded	—	—
d) costs for insurance services arising from insurance contracts ceded	—	—
170. Balance of financial revenues and costs from insurance operations	38	(243)
a) financial costs / revenues relating to insurance contracts issued	*38*	*(243)*
b) financial costs / revenues relating to insurance contracts ceded	—	—
180. Net profit from financial and insurance activities	**1,021,449**	**2,830,019**
190. Administrative expenses:	(888,505)	(1,639,342)
a) personnel costs	*(476,732)*	*(856,521)*
b) other administrative expenses	*(411,773)*	*(782,821)*
200. Net transfers to provisions for risks and charges	(14,097)	(5,442)
a) commitments and guarantees issued	*(434)*	*1,641*
b) other net provisions	*(13,663)*	*(7,083)*
210. Net value adjustments to /write-backs of tangible assets	(40,139)	(77,062)
220. Net value adjustments to /write-backs of intangible assets	(30,116)	(28,803)
230. Other operating expense / income	394,177	205,756
240. Operating costs	**(578,680)**	**(1,544,893)**
250. Gains (losses) on equity investments	270,335	496,821
260. Net income from fair value measurement of tangible and intangible assets	1,037	109
270. Value adjustments to goodwill	(51,200)	(4,385)
280. Gains (losses) on disposal of investments	607	(50)
290. Profit (loss) on ordinary operations before tax	**663,548**	**1,777,621**
300. Income tax for the year on ordinary operations	(150,298)	(445,120)
310. Profit/(Loss) on ordinary operations after tax	**513,250**	**1,332,501**
320. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—
330. Profit (loss) for the year	**513,250**	**1,332,501**
340. Profit (loss) for the period attributable to minority interests	(662)	(1,000)
350. Net profit (loss) for the period attributable to the parent company	**512,588**	**1,331,501**

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Statement of Consolidated Comprehensive Income

(€ 000)

		31 December 2025	30 June 2025*
10.	Profit (loss) for the year	513,250	1,332,501
	Other income items after tax without transfers through profit or loss	**220,732**	**11,369**
20.	Equity securities designated at fair value through other comprehensive income	5,875	(1,598)
30.	Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (changes in own credit risk)	(16,109)	7,695
40.	Hedging of equity securities designated at fair value through other comprehensive income	—	—
50.	Tangible assets	233,965	—
60.	Intangible assets	—	—
70.	Defined benefit plans	850	(117)
80.	Non-current assets and asset groups held for sale	—	—
90.	Portion of valuation reserves of equity-accounted investments	(3,849)	5,389
100.	Financial costs or revenues relating to insurance contracts issued	—	—
	Other income components after tax with transfers through profit or loss	**7,369**	**(155,986)**
110.	Foreign investment hedges	—	—
120.	Currency exchange gains/losses	(6,405)	(3,179)
130.	Cash flow hedges	29,938	(179,718)
140.	Hedging instruments (non-designated items)	—	—
150.	Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income	(286)	50,895
160.	Non-current assets held for sale	—	—
170.	Portion of valuation reserves of equity-accounted investments	(15,878)	(23,984)
180.	Financial costs or revenues relating to insurance contracts issued	—	—
190.	Financial costs or revenues relating to insurance contracts ceded	—	—
200.	**Total other income items after tax**	**228,101**	**(144,617)**
210.	**Comprehensive income (Item 10+200)**	**741,351**	**1,187,884**
220.	**Consolidated comprehensive income attributable to minority interests**	**664**	**1,045**
230.	**Consolidated comprehensive income attributable to the parent company**	**740,687**	**1,186,839**

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) as required by the relevant accounting standards.

Statement of Changes in Consolidated Net Equity

(€ 000)

	Total net equity at 30/6/2025	Adjustments to total opening amounts*	Total amounts at 1/7/2025	Allocation of profit (loss) for the previous period		Changes for the year										Total net equity at 31/12/2025	Net equity attributable to the Group at 31/12/2025	Net equity attributable to minority interests at 31/12/2025
						Net equity transactions									Comprehensive income for the year			
				Reserves	Dividends and other allocations	Changes in reserves	Newly issued shares	Treasury shares purchased	Interim dividends	Extraordinary dividend payouts	Changes to equity instruments	Treasury share derivatives	Stock options	Changes in equity investments				
Capital:	444,719	—	444,719	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	444,719	444,681	38
a) ordinary shares	444,719	—	444,719	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	444,719	444,681	38
b) other shares	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Share premium	1,856,030	—	1,856,030	—	—	(45,209)	—	(42,641)	—	—	—	—	—	—	—	1,768,180	1,766,332	1,848
Reserves:	8,677,024	106,994	8,784,018	1,332,501	(930,632)	(73,319)	—	(266,306)	—	—	—	—	1,769	—	—	8,848,031	8,836,054	11,977
a) retained earnings	8,243,612	106,994	8,350,606	1,332,501	(930,632)	(108,958)	—	—	—	—	—	—	1,769	—	—	8,645,286	8,633,936	11,350
b) other	433,412	—	433,412	—	—	35,639	—	(266,306)	—	—	—	—	—	—	—	202,745	202,118	627
Revaluation reserves	(215,440)	—	(215,440)	—	—	(35,639)	—	—	—	—	—	—	—	—	228,101	(22,978)	(23,009)	31
Equity instruments	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Interim dividends	(454,777)	—	(454,777)	—	930,632	(475,855)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treasury shares	(369,631)	—	(369,631)	—	—	—	—	266,306	—	—	—	—	—	—	—	(103,325)	(103,325)	—
Profit (loss) for the year	1,332,501	—	1,332,501	(1,332,501)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	513,250	513,250	512,588	662
Total net equity	11,270,426	106,994	11,377,420	—	—	(630,023)	—	(42,641)	—	—	—	—	1,769	—	741,351	11,447,879	X	X
Net equity attributable to the Group	11,256,318	106,994	11,363,312	—	—	(629,807)	—	(42,641)	—	—	—	—	1,769	—	740,687	X	11,433,321	X
Net equity attributable to minority interests	14,108	—	14,108	—	—	(216)	—	—	—	—	—	—	—	—	664	X	X	14,556

* This is the effect of the fair value valuation of CMB RED's real estate properties under IAS 40.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Statement of Changes in Consolidated Net Equity

(€ 000)

	Total net equity at 30/6/24	Adjustments to total opening amounts*	Total amounts at 1/7/2024	Allocation of profit (loss) for the previous period		Changes for the year										Total net equity at 30/6/2025	Net equity attributable to the Group at 30/6/2025	Net equity attributable to minority interests at 30/6/2025
						Net equity transactions									Comprehensive income for the year			
				Reserves	Dividends and other allocations	Changes in reserves	Newly issued shares	Treasury shares purchased	Interim dividends	Extraordinary dividend payouts	Changes to equity instruments	Treasury share derivatives	Stock options	Changes in equity investments				
Capital:	461,144	—	461,144	—	—	—	166	—	—	—	—	—	—	(16,591)	—	444,719	444,681	38
a) ordinary shares	461,144	—	461,144	—	—	—	166	—	—	—	—	—	—	(16,591)	—	444,719	444,681	38
b) other shares	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Share premium	2,197,454	—	2,197,454	—	—	935	—	(342,359)	—	—	—	—	—	—	—	1,856,030	1,854,182	1,848
Reserves:	7,866,640	68,619	7,935,259	855,368	(463,007)[1]	32,968	—	323,688	—	(24,000)[3]	—	—	16,748	—	—	8,677,024	8,665,831	11,193
a) retained earnings	7,775,892	68,619	7,844,511	855,369	(463,007)[1]	30,739	—	—	—	(24,000)[3]	—	—	—	—	—	8,243,612	8,233,046	10,566
b) other	90,748	—	90,748	—	—	2,229	—	323,688	—	—	—	—	16,748	—	—	433,412	432,785	627
Revaluation reserves	(68,594)	—	(68,594)	—	—	(2,229)	—	—	—	—	—	—	—	—	(144,617)	(215,440)	(215,469)	29
Equity instruments	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Interim dividends	(421,150)	—	(421,150)		421,150	—	—	—	(454,777)	—	—	—	—	—	—	(454,777)	(454,777)	—
Treasury shares	(68,828)	—	(68,828)	—	—		—	(300,803)[2]	—	—	—	—	—	—	—	(369,631)	(369,631)	—
Profit (loss) for the year	1,276,519	—	1,276,519	(1,276,519)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1,332,501	1,332,501	1,331,501	1,000
Total net equity	11,243,185	68,619	11,311,804	(421,150)	(41,857)	31,674	166	(319,474)	(454,777)	(24,000)	—	—	16,748	(16,591)	1,187,884	11,270,426	X	X
Net equity attributable to the Group	11,157,071	68,619	11,225,690	(421,150)	(41,857)	33,531	166	(319,474)	(454,777)	—	—	—	16,748	30,603	1,186,839	X	11,256,318	X
Net equity attributable to minority interests	86,114	—	86,114	—	—	(1,857)	—	—	—	(24,000)	—	—	—	(47,194)	1,045	X	X	14,108

*This is the effect of the fair value valuation of real estate properties under IAS 40.

[1] Dividend amount (€884.2m), after interim dividend of €421.2m paid out in May 2024.

[2] This represents the effects of the purchases of treasury shares under the approved buyback plan.,

[3] This represents the extraordinary distribution of reserves made by Selma.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consolidated Cash Flow Statement Direct Method

(€ 000)

	Amount	
	31 December 2025	30 June 2025
A. CASH FLOWS FROM OPERATING ACTIVITIES		
1. Operating activities	**(294,741)**	**(658,046)**
interest collected	2,124,868	5,017,764
interest paid (-)	(1,290,089)	(3,619,558)
- dividends and similar income (+)	55,298	151,402
- net fees and commission income (+/-)	137,312	308,856
- personnel costs (-)	(416,714)	(627,739)
- net revenues collected and costs paid on insurance contracts issued and ceded (+/-)	(4,328)	(9,110)
- other costs (-)	(661,268)	(1,457,958)
- other revenues (+)	40,495	149,696
- taxes and duties (-)	(280,315)	(571,399)
- expenses/income from asset groups held for sale after tax effect (+/-)	—	—
2. Cash inflow/outflow from financial assets	**340,818**	**(835,657)**
- financial assets held for trading	(50,467)	(48,950)
- *financial assets designated at fair value*	150,134	(882,745)
- *financial assets mandatorily measured at fair value*	(3,297)	(23,566)
- financial assets measured at fair value through other comprehensive income	281,753	1,614,801
- financial assets measured at amortized cost	(255,289)	(1,863,862)
- other assets	217,984	368,665
3. Cash inflow/outflow from financial liabilities	**1,185,783**	**267,237**
- financial liabilities measured at amortized cost	2,268,102	738,076
- financial liabilities held for trading	(518,941)	(906,895)
- *financial liabilities designated at fair value*	69,178	308,744
- other liabilities	(632,556)	127,312
4. Cash inflow/outflow arising from insurance contracts issued and ceded	**12,050**	**23,490**
- insurance contracts issued that constitute assets/liabilities(+/-)	12,050	23,490
- insurance contracts ceded that constitute assets/liabilities(+/-)	—	—
Net cash inflow/outflow from operating activities	**1,243,910**	**(1,202,976)**
B. CASH FLOWS FROM INVESTING ACTIVITIES		
1. Cash generated from:	**13,207**	**303,119**
- disposal of shareholdings	—	—
- dividends received in respect of equity investments	4,564	302,867
- disposals of tangible assets	8,643	252
- disposals of intangible assets	—	—
- disposals of subsidiaries or business units	—	—
2. Cash outflows arising from:	**(37,045)**	**(145,598)**
- purchases of shareholdings	—	—
- purchases of tangible assets	(11,697)	(103,545)
- purchases of intangible assets	(25,348)	(42,053)
- purchases of subsidiaries or business units	—	—
Net cash inflow/outflow from investing activities	**(23,838)**	**157,521**
C. CASH FLOWS FROM FUNDING ACTIVITIES		
- issue/purchase of treasury shares	(42,641)	(342,359)
- issue/ purchase of capital instruments	—	3,183
- distribution of dividends and other purposes	(537,573)	(942,784)
- sales/acquisition of control by minority interests	—	—
Net cash inflow/outflow from funding activities	**(580,214)**	**(1,281,960)**
NET CASH INFLOW/OUTFLOW DURING THE PERIOD	**639,858**	**(2,327,415)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation

(€ 000)

Accounting items	Amount	
	31 December 2025	30 June 2025
Cash and cash equivalents: balance at start of period	1,033,735	3,361,150
Total cash inflow/outflow during the period	639,858	(2,327,415)
Cash and cash equivalents: exchange rate effect	21	—
Cash and cash equivalents: balance at end of period	1,673,614	1,033,735

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

Notes to the Consolidated accounts

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTES TO THE CONSOLIDATED ACCOUNTS

Part A - Accounting Policies **241**
A.1 – General Part **241**
Section 1 - Statement of Compliance with IAS/IFRS 241
Section 2 - General Basis of Preparation 242
Section 3 - Area and Methods of Consolidation 247
Section 4 - Events Subsequent to the Reporting Date 251
Section 5 - Other Aspects 251
A.2 - Significant Accounting Policies **257**
A.3 - Information on transfers between financial asset portfolios **274**
A.4 - Information on Fair Value **275**
A.5 - Disclosure on "*day one profit/loss*" **289**

Part B - Notes to the Consolidated Balance Sheet **290**

Assets **290**
Section 1 - Heading 10: Cash and Cash Equivalents 290
Section 2 - Heading 20: Financial Assets Measured at Fair Value through Profit or Loss 290
Section 3 - Heading 30: Financial Assets Measured at Fair Value through Other Comprehensive Income 293
Section 4 - Heading 40: Financial Assets Measured at Amortized Cost 295
Section 5 - Heading 50: Hedging Derivatives 297
Section 6 - Heading 60: Value adjustment to generic hedging of financial assets 298
Section 7 - Heading 70: Equity Investments 299
Section 9 - Heading 90: Property, Plant and Equipment 303
Section 10 - Heading 100: Intangible Assets 307
Section 11 - Asset Heading 110 and Liability Heading 60: Tax Assets and Liabilities 316
Section 12 - Asset Heading 120 and Liability Heading 70: Non-current assets and group of assets being sold and related liabilities 319
Section 13 - Heading 130: Other Assets 320

Liabilities **321**
Section 1 - Heading 10: Financial Liabilities Measured at Amortized Cost 321
Section 2 - Heading 20: Trading Liabilities 323
Section 3 - Heading 30: Financial Liabilities Designated at Fair Value 324
Section 4 - Heading 40: Hedging Derivatives 325
Section 5 - Heading 50: Value adjustment to generic hedging of financial liabilities 325
Section 6 - Heading 60: Tax Liabilities 326
Section 7 - Heading 70: Liabilities associated with assets being discontinued 326
Section 8 - Heading 80: Other Liabilities 326
Section 9 - Heading 90: Provision for Statutory End-of-Service Payments 326
Section 10 - Heading 100: Provisions for Risks and Charges 327
Section 11 - Heading 110: Insurance Liabilities 330
Section 13 - Headings 120, 130, 140, 150, 160, 170 and 180: Net Equity 337
Section 14 - Heading 190: Net Equity Attributable to Minority Interests 338

Other Information **339**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part C- Notes to the Consolidated Profit and Loss Account **342**
Section 1 - Headings 10 and 20: Net Interest Income 342
Section 2 - Headings 40 and 50: Net fee and commission income 344
Section 3 - Heading 70: Dividends and Similar Income 345
Section 4 - Heading 80: Net Trading Income (Expense) 346
Section 5 - Heading 90: Net Hedging Income (Expense) 346
Section 6 - Heading 100: Net Gains (Losses) on Disposals/Repurchases 347
Section 7 - Heading 110: Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss 347
Section 8 - Heading 130: Net value adjustments for credit risk 348
Section 9 - Heading 140: Net gains (losses) from modifications without derecognition 348
Section 10- Heading 160: Income from insurance services 349
Section 11- Heading 170: Balance of financial revenues and costs relating to insurance activities 350
Section 12- Heading 190: Administrative Expenses 352
Section 13- Heading 200: Net Transfers to Provisions 353
Section 14- Heading 210: Net Adjustments to Tangible Assets 353
Section 15- Heading 220: Net Adjustments to Intangible Assets 354
Section 16- Heading 230: Other Operating Income (Expense) 354
Section 17- Heading 250: Gains (Losses) on Equity Investments 355
Section 18- Heading 260: Net income from fair value measurement of tangible and intangible assets 355
Section 19- Heading 270: Write-downs to goodwill 356
Section 20- Heading 280: Gains (losses) upon disposal of investments 356
Section 21- Heading 300: Income Tax on Ordinary Activities 356
Section 23- Heading 340: Profit (loss) for the year attributable to minority interests 357
Section 25- Earning per Share 357

Part D - Consolidated comprehensive income **358**

Part E - Information on Risks and Related Hedging Policies **359**
Introduction 359
Section 1 - Consolidated Accounting Risks 359
Section 2 - Consolidated Prudential Risks 366

Part F - Information on Consolidated Capital **439**
Section 1 - Consolidated capital 439
Section 2 - Own Funds and Banking Supervisory Ratios 441

Part G - Combinations Involving Group Companies or Business Units **445**

Part H - Related-Party Transactions **446**

Part I - Share-Based Payment Schemes **450**

Part L - Segment Reporting **453**

Part M - Disclosure on Leases **459**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part A - Accounting Policies

A.1 - General Part

With the completion of the acquisition of control of Mediobanca S.p.A. on the part of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. on 15 September 2025, Mediobanca no longer met the conditions for qualification as a Parent Company under current supervisory provisions. Consequently, effective 15 September 2025, the Mediobanca Group was removed from the Register of Banking Groups, Mediobanca became subject to the management and coordination of Banca Monte dei Paschi di Siena, and, along with all its subsidiaries, became a member of the Banca Monte dei Paschi di Siena Banking Group. As an issuer of listed securities admitted to trading on regulated markets in Italy or the European Union, Mediobanca prepared these Financial Statements on a consolidated basis, corresponding to the scope of the former Mediobanca Group. It should be emphasized that Banca Monte dei Paschi di Siena publishes Consolidated Financial Statements as at 31 December 2025, presenting a consolidated financial report that includes balance sheet data as at 31 December 2025 and the economic figures of Mediobanca and its subsidiaries from 1 October 2025.

Taking into account the amendment to Article 31 of the Articles of Association, approved by the Extraordinary Shareholders' Meeting on 1 December 2025, these financial statements constitute the first report closing on 31 December and present the economic results for the period 1 July – 31 December 2025. All tables present the data as at 31 December 2025 and are compared with the balance sheet and profit and loss data of the last approved financial statements (report as at 30 June 2025).

Following the completion of the acquisition process and in order to provide timely, more up-to-date and accurate information regarding the valuations of properties held by the Mediobanca Group, as required by paragraph 14 of IAS8 "Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors", as well as with a view to aligning the valuation criteria for its real estate assets with those previously in use by the MPS Group, effective 31 December 2025, the corporate bodies of Mediobanca, on an optional basis, decided to adopt:

- the revaluation model for core operating real properties in accordance with the provisions established by the accounting principle IAS16 "Property, Plant and Equipment", in place of the previous valuation at cost;
- the fair value method for the valuation of properties held for investment purposes in accordance with the provisions established by the accounting principle IAS40 "Investment Property", in place of the previous valuation at cost.

The aforementioned changes apply to Mediobanca and its subsidiaries in accordance with the procedure set out in IAS8. For further details, please refer to Section 5 in this Part.

SECTION 1

Statement of Compliance with IAS/IFRS

The consolidated financial statements of Mediobanca and its subsidiaries as at 30 June 2025, as required by Italian Legislative Decree No. 38 of 28 February 2005, were drawn up in compliance with the IFRS accounting standards issued by the International Accounting Standards Board, and related interpretations of the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC),

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

and adopted by the European Commission in accordance with the procedure laid down in Article 6 of Regulation (EC) 1606/2002 issued by the European Parliament and Council on 19 July 2002. In particular, account was taken of the "Instructions on preparing statutory and consolidated financial statements for banks and financial companies which control banking groups" issued by the Bank of Italy under Circular No. 262 of 22 December 2005 - eighth update of 17 November 2022,[72] which define the structure to be used in compiling and preparing the financial statements and the contents of the notes to the accounts. The international accounting standards were adopted by also referring to the "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" (Conceptual Framework), the documents entitled Implementation Guidance and Basis for Conclusions, and any other documents prepared by the IASB or IFRIC to complement the accounting standards issued.

For an overview of the accounting standards and related interpretations approved by the European Commission expected to be applied for this financial year (from 1 July 2025 to 31 December 2025) or future financial years, please refer to "Section 2 – General Basis of Preparation" below, which also illustrates the main impacts for Mediobanca and its subsidiaries.

The communications from the Supervisory Bodies (Bank of Italy, ECB, Consob, and ESMA) and the interpretative documents on the adoption of IAS/IFRS prepared by the Italian Accounting Standards Board (OIC) and the Italian Banking Association (ABI) were also considered, where applicable. These documents provide recommendations on the disclosures to be included in the Financial Report, on certain aspects of greater relevance in the accounting field, on the accounting treatment of specific transactions, on the uncertainties of the macroeconomic context, and on the impacts related to climate risks.

SECTION 2

General Basis of Preparation

These consolidated financial statements comprise:

- consolidated balance sheet;
- consolidated income statement;
- consolidated statement of other comprehensive income;
- statement of changes to consolidated net equity;
- consolidated cash flow statement, drawn up using the direct method;
- notes to the accounts.

All the statements were drawn up in compliance with the general principles provided for under IAS and the accounting policies illustrated in part A.2, and show data for the period under review compared with data stated in the previous financial statements approved (30 June 2025) in the case of balance-sheet figures and profit-and-loss data. Please note that the comparative figures at 30 June 2025 were restated in accordance with IAS 8 to reflect the new measurement criteria adopted, i.e. from cost method to fair value measurement for IAS 40 investment properties. Such new value measurement method resulted in the inclusion of a third column for asset and liability statements only, as required by IAS 1, reporting data at 1 July 2024, restated to reflect the retrospective adoption of the new value measurement method for IAS 40 properties.

[72] The eighth update published on 17 November 2022 transposed the regulatory changes of IFRS 17 "Insurance Contracts".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In accordance with the provisions of Article 5 of Legislative Decree No. 38 of 28 February 2005, the financial statements were prepared using the euro as the reporting currency: the financial statements and the notes to the accounts are in euro thousand.

The financial statements were prepared on a going concern basis, in accordance with the accruals basis of accounting, in compliance with the principles of relevance and materiality of information, the prevalence of substance over form, and with a view to promoting consistency with future presentations.

The consolidated financial statements are drawn up with clarity and provide a true and fair view of the financial position and results of operations of Mediobanca and its subsidiaries, as detailed in Section 3, "Area and methods of consolidation," below.

If the information required by international accounting principles and the provisions contained in the aforementioned circular were deemed insufficient to provide a true and fair view, additional information necessary for this purpose was provided in the notes to the accounts.

***

On 1 July 2025, Regulation (EU) 2024/2862 of 12 November 2024 (published in the Official Journal of the European Union on 13 November 2024), amending IAS21, entered into force. These amendments introduce requirements for determining when a currency is convertible into another currency and when it is not. These amendments require an entity to estimate the spot exchange rate when it determines that a currency is not convertible into another currency. These amendments are effective for annual periods beginning on or after 1 January 2025 (for Mediobanca and its subsidiaries, as of 1 July 2025). There is no impact on the Group.

During the year under review, the European Commission approved the following regulation, transposing certain changes to accounting standards already in force. There were no impacts for Mediobanca and its subsidiaries:

– Commission Regulation (EU) 2025/1331 of 9 July 2025 (published in the Official Journal of the European Union on 10 July 2025), approved the Annual Improvements Volume 11 issued by the IASB on 18 July 2024, which contains some improvements to the principles with clarifications, simplifications, corrections and minor amendments to the IFRS accounting principles aimed at improving their consistency. The following accounting standards were affected: IFRS1 "*First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*", IFRS7 "*Financial Instruments: Disclosures*" and the related *Guidance on implementing* IFRS7, IFRS9 "*Financial Instruments*," IFRS10 "*Consolidated Financial Statements*," and IAS7 "*Statement of Cash Flows*." These amendments are effective for annual periods beginning on or after 1 January 2026.

It should also be noted that on 13 November 2025, the IASB published the amendment to IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency". The document clarifies how to convert from a non-hyperinflationary currency to a hyperinflationary currency; the amendment is effective from 1 January 2027 and early adoption is permitted. No impact on the financial statements of Mediobanca and its subsidiaries is expected; on 28 November 2025 the IASB published the amendment to the illustrative examples of IFRS7, IFRS18, IAS1, IAS8, IAS36 and IAS37 "Disclosures about Uncertainties in the Financial Statements," which is the final version of the document published last July. The document contains a number of examples relating to the representation of uncertainties in financial reporting, including the effects of climate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

change. The amendment is not subject to transposition and has no effective date, but, as specified by the IASB, it should be applied promptly in the preparation of Financial Statements.

***

The measures and statements published by regulatory and supervisory authorities in the past six months regarding the most suitable way to apply accounting standards that supplement the measures contained in the latest financial statements at 30 June 2025 are shown below. Please refer to the above financial statements for more details.

On 14 October 2025, ESMA published the annual statement "European Common Enforcement Priorities for 2025 Corporate Reporting" outlining the priorities on which listed companies must focus when preparing the financial statements at 31 December 2025. ESMA divides the recommendations into three sections, respectively on financial reporting, sustainability reporting, and ESEF reporting. A fourth section addresses the connection between financial reporting and sustainability reporting. Regarding financial reporting, ESMA, in particular, recommends taking into account geopolitical risks and related uncertainties and their impact on the valuation of financial instruments and non-financial assets, as well as on revenue recognition and the measurement of DTAs, providing adequate and specific disclosures. Furthermore, regarding the segment reporting required by IFRS8, it calls for consistency with the internal reporting prepared for corporate bodies and for adequate disclosure of the segment identification methods and any implications due to geopolitical uncertainty and climate change. Regarding Sustainability Reporting, while emphasizing the expected streamlining of disclosure requirements, ESMA highlights the importance of providing complete and clear information regarding dual materiality and topics identified as material. Finally, regarding ESEF reporting, it identifies some errors found in previous reporting in order to prevent their recurrence in the future. In the final section, it provides some more general guidance on the connection between financial and sustainability reporting and the importance of publishing Alternative Performance Measures (APMs).

Following the changes introduced by Law No. 199/2025 (the "2026 Budget Law") regarding the regulation of the "extraordinary contribution on net interest income" (so-called extra profits), it was decided to exempt the reserves by paying the extraordinary contribution of 27.5% in lieu of the higher tax due upon distribution of the reserves. Based on this decision, the contribution was recorded under "Other liabilities" against a net equity reserve.

Going-concern statement

With reference to the requirements of the Bank of Italy, CONSOB and ISVAP under Joint Document No. 4 of 3 March 2010, these consolidated financial statements at 31 December 2025 were prepared on a going-concern basis: the Directors believe that no risks and uncertainties have arisen such as to raise doubts on the Group's going-concern assumption. The Directors consider that Mediobanca and its subsidiaries have a reasonable expectation of continuing to operate in the foreseeable future.

For information on the risks and related safeguards for Mediobanca and its subsidiaries, please refer to the contents of "Part E - Information on risks and related hedging policies" in these Notes to the Accounts and in the Consolidated Review of Operations.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Discretionary assessments, risks and uncertainties linked to the use of significant accounting estimates

In compliance with IFRS, senior management are required to formulate assessments, estimates and assumptions that may influence the adoption of the accounting standards and the amounts of assets, liabilities, costs and revenues recognized in the financial statements, as well as the disclosure relating to contingent assets and liabilities.

The assumptions underlying such estimates take into account all the information available at the date of preparation of the financial statements, as well as assumptions considered reasonable, including in light of past experience.

In this regard, it should be noted that financial estimates may, due to their very nature and insofar as reasonable, need to be revised as a result of changes in the circumstances on which they have been based, of the availability of new information or of greater experience accrued.

The main cases requiring the use of subjective assessments and opinions on the part of senior management are as follows:

a) quantification of losses due to the impairment of receivables, including the effects of climate-related and environmental and geopolitical risks, and, in general, of other financial assets;

b) assessment of the fair value of equity investments and other non-financial assets (goodwill, tangible assets, including the value in use of assets acquired under lease, and intangible assets);

c) use of valuation models to measure the fair value of financial instruments not listed on active markets and investment properties;

d) quantification of fair value of instrumental properties according to the revaluation model;

e) estimates of liabilities deriving from company defined benefit retirement plans;

f) quantification of legal and fiscal provisions for risks and charges.

The above list of valuation processes is provided for the sole purpose of allowing the reader to better understand the main areas of uncertainty, but it should not be understood in any way to suggest that alternative assumptions may, at present, be more appropriate. For the most relevant items being estimated, information on the main hypotheses and assumptions used in the estimate is provided in the specific sections of the Notes to the Accounts, including a sensitivity analysis with respect to alternative hypotheses.

Global Minimum Tax

Regarding the Global Minimum Tax, as a result of the change of control – for the purposes of the relevant legislation under Legislative Decree No. 209/2023 – Banca Monte dei Paschi di Siena assumed the role of "Ultimate Parent Entity" ("UPE"), i.e. the entity responsible for figuring out, stating, and paying the supplementary tax, as well as for other requirements laid down in the relevant legislation.

Since Banca MPS did not meet the regulatory requirements for applying so-called *Transitional CbCR Safe Harbors* in financial year 2024 with reference to the jurisdictions of Italy and France, it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

became necessary to calculate the effective tax rate according to the ordinary rules for the period after 30 September 2025 (i.e., 1 October – 31 December 2025), starting from which Mediobanca and its subsidiaries were fully consolidated by Banca MPS.

Based on the estimates performed, the effective tax rate applicable to MPS Group companies located in Italy and in France was found to be higher than the Global Minimum Tax rate (15%), resulting in no tax being due in these jurisdictions.

The simplifications resulting from *Transitional CbCR Safe Harbors*, however, remain applicable for Mediobanca Subsidiaries resident in other jurisdictions, regarding the period starting from 1 July 2025 and ending on 30 September 2025 with UPE Mediobanca.

Hybrid Dossiers

With regard to the adoption of legislation to combat hybrid mismatches, the Ministerial Decree dated 6 December 2024 – implementing Article 61 of Law-Decree No. 209/2023 – regulates the "penalty protection" regime by specifying the content, deadlines, and methods for preparing and filing the supporting documentation of the analyses carried out.

Within the relevant context, Mediobanca followed specific processes to identify potentially relevant situations, such as mismatches between direct and imported hybrids. The analyses, which did not reveal any critical issues, were conducted in compliance with the proper fulfilment of the disclosure and transparency obligations required for entities under collaborative compliance regime.

In compliance with the legislation, the documentation relating to the rules to combat hybrid mismatches for financial years 2023-2024 and 2024-2025 was prepared by the deadline for submitting the 2025 income tax return.

New Macro-Hedge Model

Effective 1 July, Mediobanca extended its use of macro-hedges of interest rate risk in accordance with the rules set forth in IAS39, which is also permitted for entities like Mediobanca that apply IFRS9 based on the exception provided for in paragraph 6.1.3,[73] implementing risk management on a net basis of assets and liabilities.

In this context, a series of hedges of specific Mediobanca asset/liability portfolios (mortgages, consumer loans and modelled customer deposits) and the related risk positions were transferred and managed in the macro-hedge portfolios on a net basis.[74] During the course of the financial year, Mediobanca and its subsidiaries, as part of the aforementioned centralization of financial risks at Mediobanca, discontinued certain hedging relationships relating to funding attributable to consumer credit, the effects of which will be progressively

[73] IFRS9 par. 6.1.3: "For a fair value hedge of the interest rate exposure of a portfolio of financial assets or financial liabilities (and only for such a hedge), an entity may apply the hedge accounting requirements in IAS39 instead of those in this Standard. In that case, the entity must also apply the specific requirements for the fair value hedge accounting for a portfolio hedge of interest rate risk and designate as the hedged item a portion that is a currency amount (see paragraphs 81 A, 89 A and AG114–AG132 of IAS39)."

[74] The difference in principle with the Parent Company, which has not yet switched to IFRS9, was thus eliminated, as regards hedging.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

released over time to Net Interest Income consistently with the original duration of the hedges themselves.

The other risk hedges in place at Mediobanca level, which mainly concern the fair value hedges of bond loans and securities in the Banking Book assets and the cash flow hedges of a residual portion of the consumer portfolio financed externally to the Group, continue to be managed under hedge accounting rules as part of specific hedges, with designation according to IFRS9 at Mediobanca level and IAS39 at MPS consolidated level, adapting the necessary formal documentation required to support maintaining the hedging relationships.[75]

SECTION 3

Area and methods of consolidation

The consolidated financial statements comprise the financial position and the results of the Group Legal Entities and companies directly or indirectly controlled by them, including those operating in sectors other than the one in which the parent company Mediobanca operates.

Based on the combined provisions of IFRS10 "Consolidated Financial Statements", IFRS11 "Joint Arrangements" and IFRS12 "Disclosure of Interests in Other Entities", Mediobanca has proceeded to consolidate its subsidiaries on a line-by-line basis, and its associates and joint arrangements using the net equity method.

There were no new transactions during the financial year, the only change being that of RAM AI UK (already in liquidation), a wholly-owned subsidiary of RAM AI Switzerland, which was cancelled from the Companies Register on 2 August 2025.

[75] For the purposes of the MPS reporting package, these hedges are treated according to IAS39 rules, including the documentation supporting the maintenance of the hedging relationship.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Equity Investments in Group Legal Entities

Company name	Registered address	Type of relationship (1)	Ownership		Voting rights in % (2)
			Controlling entity	% shareholding	
A.COMPANIES INCLUDED IN AREA OF CONSOLIDATION					
A.1 Line-by-line method					
1.MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Milan	1	—	—	—
2.SPAFID S.P.A	Milan	1	A.1.1	100.0	100.0
3.MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES- S.C.P.A.	Milan	1	A.1.1	100.0	100.0
4.CMB MONACO S.A.M.	Monte Carlo	1	A.1.1	100.0	100.0
5.CMG MONACO S.A.M.	Monte Carlo	1	A.1.4	100.0	100.0
6.MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) S.A.	Luxembourg	1	A.1.1	99.0	99.0
		1	A.1.7	1.0	1.0
7.COMPASS BANCA S.P.A.	Milan	1	A.1.1	100.0	100.0
8.MEDIOBANCA PREMIER S.P.A.	Milan	1	A.1.1	100.0	100.0
9.MBCREDIT SOLUTIONS S.P.A.	Milan	1	A.1.7	100.0	100.0
10.SELMABIPIEMME LEASING S.P.A.	Milan	1	A.1.1	100.0	100.0
11.MB FUNDING LUXEMBOURG S.A.	Luxembourg	1	A.1.1	100.0	100.0
12.MEDIOBANCA SECURITIES USA LLC	New York	1	A.1.1	100.0	100.0
13.MB FACTA S.P.A.	Milan	1	A.1.1	100.0	100.0
14.QUARZO S.R.L.	Milan	1	A.1.7	90.0	90.0
15.MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.	Milan	1	A.1.8	90.0	90.0
16.COMPASS RE(LUXEMBOURG) S.A.	Luxembourg	1	A.1.7	100.0	100.0
17.MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE S. A R.L.	Luxembourg	1	A.1.6	100.0	100.0
18.POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LIMITED	London	1	A.1.1	89.07*	65.78
19.POLUS CAPITAL MANAGEMENT LIMITED	London	1	A.1.18	100.0	100.0
20.POLUS CAPITAL MANAGEMENT (US) INC.	Wilmington (USA)	1	A.1.18	100.0	100.0
21.POLUS CAPITAL MANAGEMENT INVESTMENTS LIMITED (non operativa)	London	1	A.1.18	100.0	100.0
22.POLUS INVESTMENT MANAGERS LIMITED (non operativa)	London	1	A.1.18	100.0	100.0
23.Bybrook Capital Burton Partnership (GP) Limited	Grand Cayman	1	A.1.18	100.0	100.0
24.SPAFID TRUST S.R.L.	Milan	1	A.1.2	100.0	100.0
25.MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY S.A.	Luxembourg	1	A.1.1	100.0	100.0
26.MEDIOBANCA SGR S.P.A.	Milan	1	A.1.1	100.0	100.0
27.RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.	Geneva	1	A.1.1	98.3**	93.50
28.MESSIER ET ASSOCIESS.A.S.	Paris	1	A.1.1	100.0***	88.40
29.MESSIER ET ASSOCIESL.L.C.	New York	1	A.1.28	100.0***	50.0
30.MBCONTACT SOLUTIONS S.R.L.	Milan	1	A.1.9	100.0	100.0
31.COMPASS RENT S.R.L.	Milan	1	A.1.7	100.0	100.0
32.COMPASS LINK S.R.L.	Milan	1	A.1.7	100.0	100.0
33.CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT S.A.M.	Monte Carlo	1	A.1.4	60.0	60.0
		1	A.1.1	40.0	40.0
34.ARMA PARTNERS LLP	London	1	A.1.1	100.0	100.0
35.ARMA PARTNERS CORPORATE FINANCE LTD	London	1	A.1.34	100.0	100.0
36.ARMA DEUTSCHLAND GmbH	Monaco	1	A.1.34	100.0	100.0
37.HEYLIGHT SA	Ginevra	1	A.1.7	100.0	100.0
38.SPV PROJECT 2224 S.R.L.[1]	Milan	4	Other	—	—
39.HEIDI PAY AG	Ginevra	1	A.1.7	100.0****	80.90
40.HEIDI PAY LTD	London	1	A.1.39	100.0****	99.96
41.HOLIPAY S.R.L.	Cervia	1	A.1.40	100.0****	100.0

* Taking into account the recently renegotiated put & call option exercisable during the next 3 years; excluding investment plans for employees and strategic partners.

** Taking into account the put and call options exercisable from the third to the tenth anniversary of the closing date of the transaction.

*** Taking into account the put & call option exercisable by the end of the next financial year;

**** Taking into account the put & call option renegotiated during the year under review, which can be exercised by October 2030.

[1] This is the special purpose vehicle established for the new securitization of MB Facta, in which no percentage of the share capital is held.

Legend

(1) Type of relationship:

1 = Majority of voting rights in ordinary AGMs.

4 = Other forms of control

(2) Effective and potential voting rights in ordinary AGMs.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Considerations and significant assumptions used to determine consolidation area

The area of consolidation is defined on the basis of IFRS10, "Consolidated Financial Statements", which provides that control occurs when the following three conditions apply:

- when the investor has power over the investee, defined as having substantive rights over the investee's relevant activities;
- when the investor has exposure, or rights, to variable returns from its involvement with the investee; and
- when the investor has the ability to exert power over the investee to affect the amount of the variable returns.

Group Legal Entities are consolidated on a line-by-line basis, which means that the carrying amount of the parent's investment and its share of the Group Legal Entity's equity after minority interests are eliminated against the addition of that company's assets and liabilities, income and expenses to the parent company's totals. Any surplus arising following allocation of asset and liability items to the Group Legal Entity is recorded as goodwill. Any assets and liabilities, income and expenses from transactions between consolidated companies are eliminated upon consolidation.

Investments in associates and joint arrangements are consolidated using the equity method. Associates are companies that are subject to significant influence, a concept defined as the power to participate in activities which are significant for the company without having control of it. Significant influence is assumed to exist in cases where one company holds at least 20% of the voting rights of another. When establishing whether or not significant influence exists, account is also taken of potential rights, rights exercisable under options, warrants or conversion rights embedded in financial instruments; the ownership structure is also considered, as well as voting rights owned by other investors.

The definition of joint arrangement used is that provided in IFRS11, which involves the twofold requirement of the existence of a contractual arrangement and that such an arrangement must provide joint control to two or more parties. In this case too, the valuation method used was the equity-based method.

Under the equity method of accounting, any changes in the net equity of the investee company (including gains and losses) since the acquisition date should be included in the book value of the investment (originally recognised at cost). This value is reduced in the event that the investment distributes dividends. The gain or loss generated by the investment is recorded pro rata in the consolidated income statement, including any value impairment or write-ups; while all other changes are recognized directly in net equity.

The financial statements of the consolidated companies represented in currencies other than the Euro are converted by applying the exchange rate prevailing at the end of the accounting period to the balance sheet items, and the average exchange rates for the same period to the income statement items. All exchange rate differences arising as a result of the translation are recorded in a specific net equity valuation reserve which, as and when the investment is sold, is eliminated and the relevant amount is debited from or credited to the income statement as the case may be. The following Table summarizes the conversion rates into Euros used in the statement as at 31 December 2025:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Currency	Item changes in balance sheet	Item changes in profit and loss account
(CHF) SWISS FRANC	0.9314	0. 9329
US DOLLAR (USD)	1.1750	1.1657
BRITISH POUND (GBP)	0.8726	0.8709

With regard to the determination of the stake used for equity-based consolidation, it should be noted that it was determined as the ratio of the shares owned excluding those held for trading and/or through securities lending transactions (which transfer ownership, but not risks and benefits) and voting capital, represented by share capital after deducting treasury shares.

As required by paragraph 5-A of IFRS12, the companies included within the area of consolidation, which must be disclosed in this paragraph, also include the equity investments of entities classified as held for sale (or included in a disposal group which is classified as held for sale).

3. Investments in Group Legal Entities with significant minority interests

This section has not been completed, since as at 31 December 2025, in line with the previous financial year, there were no third-party interests in subsidiaries considered significant, either individually or as a whole, as also specified in the table in "Section 14 – Minority Interests" contained in Part B of the liabilities of these notes to the accounts.

Significant restrictions

Mediobanca considers that no restrictions currently in force, under the terms of its Articles of Association, shareholders' agreements or external regulations, would prevent it or otherwise limit its ability to access its assets or settle its liabilities.

Mediobanca also considers that no rights are in force to protect the interest of minority or third parties.

4. Other Information

The reporting date for the consolidated financial statements is the date on which Mediobanca's financial year ends. In cases where Mediobanca Legal Entities have reporting periods ending on different dates, these companies are consolidated based on financial and earnings situations prepared as at the reporting date for the consolidated financial statements.

The financial statements of all Mediobanca Legal Entities were drawn up according to criteria comporting with the consolidated principles.

Associates which have reporting periods ending on different dates compared to Mediobanca prepare a pro-forma accounting statement as at the consolidated reporting date, or alternatively send a statement referring to a previous date as long as it is not more than three months previously. This eventuality is expressly provided for by IAS28 (paras. 33-34) provided that due account is taken of any material transactions or events that occur between said date and the reporting date for the financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 4

Events subsequent to the reporting date

On 17 February 2025, Mediobanca's Board of Directors acknowledged the decisions taken by Banca MPS's Board of Directors and resolved to initiate work aimed at the integration with BMPS through a merger by incorporation and the consequent delisting of Mediobanca, in compliance with the regulations on related party transactions and legal obligations.

No critical issues are identified with regard to the existence of the going-concern assumption pursuant to Article 2423-bis, paragraph 1, number 1 of the Italian Civil Code, also in consideration of the industrial plans presented by BMPS, with reference to the available financial resources and the synergies expected from the integration of activities, from which no elements emerge that would raise doubts about the ability to continue operating for a foreseeable future.

No events under IAS10 occurring after 31 December 2025 are reported that would require adjustments to the results presented in the Consolidated Review of Operations as at 31 December 2025.

SECTION 5

Other Aspects

In compliance with Directive (EC) 2004/109 (the "Transparency Directive") and Delegated Regulation (EU) 2019/815 (the "ESEF Regulation"), this document was drawn up in XHTML and the consolidated financial statements were "marked up" using the integrated computer language iXBRL, approved by ESMA.[76]

The entire document was lodged at the company offices and with the competent institutions as pursuant to the law.

In preparing this document, account has been taken of the guidelines set out in the "European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting" published by ESMA last October, as further detailed in Part A1 – Section 2 above.

The consolidated financial statements are accompanied by the Declaration by the Financial Reporting Officer pursuant to Article 154-bis of the Italian Consolidated Law on Finance and are subject to an audit by the independent auditing firm PwC S.p.A., according to the provisions of Legislative Decree No. 39 of 27 January 2010.

***

[76] However, issuers may still continue to publish their Financial Statements in other formats (i.e. PDF).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Change in the valuation criteria for real estate assets

In order to provide more timely, up-to-date, and accurate information on the valuation of real estate properties held by Mediobanca and its subsidiaries and to align with the Parent Company's accounting standards, the fair value measurement method was optionally adopted for the valuation of properties (whether core operating or investment properties), replacing the cost method. More specifically:

- for core operating tangible assets consisting of real estate properties (buildings and land), Mediobanca moved from the cost model to the revaluation model as provided for by the accounting principle IAS16 "Property, Plant and Equipment";
- for properties held for investment purposes, the cost model was replaced by the fair value model in accordance with the accounting principle IAS40 "Investment Property";
- for properties held and accounted for as inventories in accordance with IAS2, the valuation criterion was applied at the lower of cost and market without recording depreciation.

It should be noted that, with regard to right of use:

- for right-of-use core operating properties, recorded among tangible assets under IFRS16, Mediobanca and its subsidiaries, in line with MPS, chose to continue to measure their value using the cost method, without opting for using the revaluation model, which is permitted when the lessor applies such criterion to owned real properties;
- for rights-of-use properties that meet the definition of investment property, applying the IAS40 fair value criterion to the valuation of owned properties held for investment purposes implies the use of the same criterion for rights-of-use properties as well. However, it should be noted that this does not apply to Mediobanca and its subsidiaries, as there are no rights-of-use properties acquired under leases classified as investment property, as shown in the tables detailing the composition of property, plant and equipment in "Section 9 - Property, Plant and Equipment" in Part B of these Notes to the Accounts.

Regarding the change in valuation method attributable to IAS8 on changes in accounting principles, the general rule requires retrospective presentation, restating the comparative information as if the accounting standard had always been applied, or restating the comparative balances starting from the financial year in which this would be feasible (restatement). This general rule, however, provides for an exception: for assets governed by IAS16, the transition from the cost method to the revalued amount method should be applied prospectively, as if it were a new revaluation of values compared to the previous carrying amounts, in line with the treatment required, under normal conditions, for subsequent revaluations. Consequently, for such assets, the transition to the "revaluation model" did not result in any adjustments to the opening balances of the financial year or of previous financial years, nor to the balances recognized up to the date of the aforementioned transition based on the previous cost method. The recalculated value of core operating properties will constitute the new depreciable value, to be distributed based on the expected economic life.

For properties held for investment purposes, retrospective adoption resulted in a restatement of the opening balances as at 1 July 2024, i.e., starting from the first date on which Mediobanca and its subsidiaries believed they could reliably measure a fair value, taking into account not only market conditions but also information on the actual condition of the individual property, the

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

reliability of which decreases the further the measurement time horizon. At that date, the effects, whether positive or negative, were recognized as changes to the opening balances of the equity reserves. These effects were, at the individual property level, measured by comparing their fair value with the related carrying amount. Changes that occurred during the year following the fair value update as at 30 June 2025 and December 31 compared to the recalculated opening value, as described above, were recognized in the profit and loss account, as they were attributable to a change in accounting estimate. The retrospective adoption of the standard resulted in the reversal in the profit and loss account of the depreciation recognized in accordance with the provisions of IAS8.

The fair value of the properties was determined through the appropriate appraisal reports issued by a qualified independent firm.

Impacts related to the new property valuation criteria

As at 31 December 2025, the market value of the real estate assets - measured on the basis of a specific appraisal report prepared by a leading qualified independent company - amounted to a total of €872.5m, which includes €495.1m relating to core operating properties and €377.4m relating to properties for investment purposes.

The adoption of the new valuation criteria resulted in an overall positive impact of €409m on net equity, after taxes (€571m before taxes). The profit and loss account underwent a revaluation of €1m during the financial year.

With reference to core operating properties, the impact resulting from the revaluation was positive by €234m in total (€329m before taxes); this impact was recorded in a specific valuation reserve within item "120. Valuation reserves".

Regarding investment properties, the impact resulting from the fair value measurement was positive by €175m, after taxes (€243m before). This impact is due to changes in fair value compared to cost, recognized against a change in the opening balances of net equity as at 1 July 2025; this impact is reflected in item "150. Reserves." During the year, positive fair value changes of €1m were recognized in the profit and loss item "260. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets".

Please note that, with the transition to the new valuation criterion, a detailed review of the real properties held for business or investment purposes was conducted according to their actual intended use. This review required the implementation, effective 1 July 2025, of certain transfers from the business to the investment segment and vice versa, as illustrated in greater detail in the tables of changes in tangible assets contained in "Section 9 – Property, Plant and Equipment" of Part B of these Notes, to which reference should be made for further details.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published balance sheet asset tables as at 30 June 2025 and the balance sheet asset tables as at 30 June 2025 restated following the change in method

(€ 000)

Asset items	30 June 2025	IAS 8 effects (1 July 2024)	IAS 8 effects (FY 24/25)	30/06/2025 Restated
10. Cash and Cash Equivalents	1,033,735	—	—	1,033,735
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	18,241,006	—	—	18,241,006
a) financial assets held for trading	*15,889,997*	—	—	*15,889,997*
b) financial assets designated at fair value	*1,659,448*	—	—	*1,659,448*
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	*691,561*	—	—	*691,561*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	5,393,024	—	—	5,393,024
40. Financial assets measured at amortized cost	70,315,458	—	—	70,315,458
a) due from banks	*5,132,240*	—	—	*5,132,240*
b) due from customers	*65,183,218*	—	—	*65,183,218*
50. Hedging derivatives	329,708	—	—	329,708
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/-)	—	—	—	—
70. Equity investments	3,988,826	—	—	3,988,826
80. Insurance business	—	—	—	—
a) issued insurance contracts that constitute assets	—	—	—	—
a) reinsurance contracts ceded that constitute assets	—	—	—	—
90. Tangible assets	637,479	100,419	144,711	882,609
100. Intangible assets	1,087,593	—	—	1,087,593
Which includes:				
goodwill	*856,839*	—	—	*856,839*
110. Tax assets	627,067	—	—	627,067
a) current	*323,696*	—	—	*323,696*
b) prepaid	*303,371*	—	—	*303,371*
120. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—	—
130. Other assets	2,298,276	—	—	2,298,276
Total assets	**103,952,172**	**100,419**	**144,711**	**104,197,302**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published balance sheet liability tables as at 30 June 2025 and the balance sheet liability tables as at 30 June 2025 restated following the change in method

(€ 000)

Liabilities and net equity	30 June 2025	IAS 8 effects (1 July 2024)	IAS 8 effects (FY 24/25)	30/06/2025 Restated
10. Financial liabilities measured at amortized cost	75,183,290	—	—	75,183,290
a) due to banks	*12,347,364*	—	—	*12,347,364*
b) due to customers	*34,091,725*	—	—	*34,091,725*
c) securities in issue	*28,744,201*	—	—	*28,744,201*
20. Trading financial liabilities	8,987,758	—	—	8,987,758
30. Financial liabilities designated at fair value	5,046,671	—	—	5,046,671
40. Hedging derivatives	1,037,377	—	—	1,037,377
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/-)	—	—	—	—
60. Tax liabilities	706,702	31,800	36,353	774,855
a) current	*345,029*	—	—	*345,029*
b) deferred	*361,673*	*31,800*	*36,353*	*429,827*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—	—
80. Other liabilities	1,574,007	—	—	1,574,007
90. Provision for statutory end-of-service payments	18,905	—	—	18,905
100. Provisions for risks and charges	114,597	—	—	114,597
a) commitments and guarantees issued	*19,754*	—	—	*19,754*
b) post-employment and similar benefits	*241*	—	—	*241*
c) other provisions for risks and charges	*94,602*	—	—	*94,602*
110. Insurance liabilities	82,422	—	—	82,422
a) issued insurance contracts that constitute liabilities	*82,422*	—	—	*82,422*
a) reinsurance contracts ceded that constitute liabilities	—	—	—	—
120. Revaluation reserves	(215,469)	—	—	(215,469)
130. Redeemable shares	—	—	—	—
140. Equity instruments	—	—	—	—
150. Reserves	8,142,436	68,619	106,994	8,318,049
160. Share premium	1,854,182	—	—	1,854,182
170. Capital	444,681	—	—	444,681
180. Treasury shares (-)	(369,631)	—	—	(369,631)
190. Equity attributable to minority interests (+/-)	14,108	—	—	14,108
200. Profit (Loss) for the year (+/-)	1,330,136	—	1,365	1,331,501
Total liabilities and net equity	**103,952,172**	**100,419**	**144,711**	**104,197,302**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published profit and loss tables as at 30 June 2025 and the profit and loss tables as at 30 June 2025 restated following the change in method

(€ 000)

Items	30 June 2025	Chg.	30/06/2025 Restated
10. Interest and similar income	3,901,898	—	3,901,898
of which: interest income calculated according to the effective interest method	*3,276,459*	—	*3,276,459*
20. Interest and similar charges	(2,050,130)	—	(2,050,130)
30. Interest margin	**1,851,768**	**—**	**1,851,768**
40. Commission income	1,172,369	—	1,172,369
50. Commission expenses	(220,764)	—	(220,764)
60. Net fee income	**951,605**	**—**	**951,605**
70. Dividends and similar income	172,782	—	172,782
80. Net trading income	220,373	—	220,373
90. Net hedging income (expense)	(9,623)	—	(9,623)
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	48,669	—	48,669
a) financial assets measured at amortized cost	*(1,668)*	—	*(1,668)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*53,549*	—	*53,549*
c) financial liabilities	*(3,212)*	—	*(3,212)*
110. Net income from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	(196,108)	—	(196,108)
a) financial assets and liabilities designated at fair value	*(214,838)*	—	*(214,838)*
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	*18,730*	—	*18,730*
120. Total revenues	**3,039,466**	**—**	**3,039,466**
130. Net value adjustments/write-backs for credit risk:	(230,244)	—	(230,244)
a) financial assets measured at amortized cost	*(232,657)*	—	*(232,657)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*2,413*	—	*2,413*
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	(191)	—	(191)
150. Net income from financial operations	**2,809,031**	**—**	**2,809,031**
160. Income from insurance services	21,231	—	21,231
a) insurance revenues from insurance contracts issued	*29,714*	—	*29,714*
b) costs for insurance services arising from insurance contracts issued	*(8,483)*	—	*(8,483)*
c) insurance revenues from insurance contracts ceded	—	—	—
d) costs for insurance services arising from insurance contracts ceded	—	—	—
170. Balance of financial revenues and costs from insurance operations	(243)	—	(243)
a) financial costs / revenues relating to insurance contracts issued	*(243)*	—	*(243)*
b) financial costs / revenues relating to insurance contracts ceded	—	—	—
180. Net profit from financial and insurance activities	**2,830,019**	**—**	**2,830,019**
190. Administrative expenses:	(1,639,342)	—	(1,639,342)
a) personnel costs	*(856,521)*	—	*(856,521)*
b) other administrative expenses	*(782,821)*	—	*(782,821)*
200. Net transfers to provisions for risks and charges	(5,442)	—	(5,442)
a) commitments and guarantees issued	*1,641*	—	*1,641*
b) other net provisions	*(7,083)*	—	*(7,083)*
210. Net value adjustments to /write-backs of tangible assets	(78,619)	1,557	(77,062)
220. Net value adjustments to /write-backs of intangible assets	(28,803)	—	(28,803)
230. Other operating expense / income	205,756	—	205,756
240. Operating costs	**(1,546,450)**	**1,557**	**(1,544,893)**
250. Gains (losses) on equity investments	496,821	—	496,821
260. Net income from fair value measurement of tangible and intangible assets	(373)	482	109
270. Value adjustments to goodwill	(4,385)	—	(4,385)
280. Gains (losses) on disposal of investments	(50)	—	(50)
290. Profit (Loss) on ordinary operations before tax	**1,775,582**	**2,039**	**1,777,621**
300. Income tax for the year on ordinary operations	(444,446)	(674)	(445,120)
310. Profit (Loss) on ordinary operations after tax	**1,331,136**	**1,365**	**1,332,501**
320. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—
330. Profit (Loss) for the year	**1,331,136**	**1,365**	**1,332,501**
340. Profit (Loss) for the period attributable to minority interests	(1,000)	—	(1,000)
350. Net profit (loss) for the period attributable to Mediobanca	**1,330,136**	**1,365**	**1,331,501**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 - Significant Accounting Policies

1 - Financial assets measured at fair value through profit or loss

These include financial assets held for trading and other financial assets mandatorily measured at fair value, and assets for which the Fair Value Option was modified.

Financial assets held for trading are assets which have been acquired principally for the purpose of being traded. This category comprises debt securities, equities, loans held for trading purposes, and the positive value of derivatives held for trading, including those embedded in complex instruments (such as structured bonds), which are recorded separately. This category also includes syndicated loan underwriting commitments in the event of a positive value.

Assets mandatorily measured at fair value include financial assets that are not held for trading but are mandatorily measured at fair value through profit or loss given the fact that they do not meet the requirements to be measured at amortized cost or at fair value through other comprehensive income. In particular, as clarified by the IFRS Interpretation Committee, this category includes units in mutual investment funds.[77]

With regard to financial assets mandatorily measured at fair value, during the financial year the organizational model, the monitoring process and the methodology that the Bank applies in order to classify, measure and verify the value of OICs as instruments accounted for at Fair Value were defined in compliance with Community Regulations.

Initial recognition occurs at the settlement date for securities and loans and at the subscription date for derivatives. At initial recognition, such financial assets are booked at fair value not including any transaction expenses or income directly attributable to the asset concerned, which are taken through the profit and loss account. Following their initial recognition, they will continue to be measured at fair value, and any changes in fair value will be recognized in the profit and loss account. Interest on instruments mandatorily measured at fair value will be recognized according to the interest rate stipulated contractually. Dividends paid on equity instruments will be measured through profit or loss when the right to collect them becomes effective.

Equities and linked derivatives whose fair value may not be reliably measured using the methods described above are stated at cost (these too qualify as Level 3 assets). If the assets suffer impairment, they are written down to their current value.

Gains and losses upon disposal or redemption and the positive and negative effects of changes in fair value over time are recognized in the profit and loss account under the respective headings.

Assets held for trading mandatorily to be measured at fair value also include loans which do not guarantee full repayment of principal in the event of the counterparty's financial difficulties and which have therefore failed the SPPI test. The process followed to write down these positions is aligned with that used for other loans, on the grounds that the exposure is basically attributable to credit risk, with both the gross exposure and related provisioning stated.

[77] The IFRS Interpretation Committee's clarification rules out any possibility of such instruments being treated as equities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

This item also includes financial assets designated at fair value upon initial recognition with the aim of eliminating or significantly reducing a valuation inconsistency. This case in particular concerns the related portfolio of assets and liabilities required by applying the business model for managing equity-linked certificates where changes in own credit risk and realizations are recognized through profit or loss to eliminate the accounting mismatch. For further details on the accounting operation and methods in regard of the aforementioned instruments, please refer to section "A.4 – Information on Fair Value" of these Notes to the Accounts.

2 - Financial assets measured at fair value through other comprehensive income

These are financial instruments, mostly debt securities, which meet both the following conditions:

– the instruments are held on the basis of a business model whose objective is the collection of contractual cash flows and of proceeds deriving from the sale of such instruments;
– the contractual terms have passed the SPPI test.

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income (FVOCI) are recognized at fair value, including transaction costs and income directly attributable to them. Thereafter, they will continue to be measured at fair value. Changes in fair value are measured through other comprehensive income, while interest and currency exchange gains/losses are recorded in the profit and loss account (in the same way as financial instruments measured at amortized cost).

Expected losses of financial assets measured at fair value through other comprehensive income (debt securities and loans and advances to customers) are calculated (as per the impairment process) in the same way as those of financial assets measured at amortized cost, with the resulting value adjustment recorded in the profit and loss account.

Retained earnings and accumulated losses recorded in other comprehensive income will be measured through profit or loss when the instrument is removed from the balance sheet.

The category also includes equities not held for trading which meet the definition provided by IAS32, and which the Group decided to classify irrevocably in this category at the initial recognition stage. As the instruments in question are equities, they are not subject to impairment and no gains/losses on equities will be measured through profit or loss, including following the sale of the instrument. Conversely, dividends on the instruments will be measured through profit or loss when the right of collection takes effect.

3 - Financial assets measured at amortized cost

These include loans and advances to customers and banks, debt securities and repo transactions which meet the following conditions:

– the financial instrument is held and managed according to the hold-to-collect business model, i.e. with the objective of holding it in order to collect the cash flows governed by the contract;
– such contractual cash flows consist entirely of payment of principal amount and interest (and therefore meet the requirements set by the SPPI test).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

This heading also includes receivables originated from finance leases, the valuation and classification rules for which are governed by IFRS16 (see below), even though the impairment rules introduced by IFRS9 apply for valuation purposes.

The Group's business model should reflect the ways in which financial assets are managed at a portfolio level and not at the instrument level, on the basis of factors observable at the portfolio level and not at the instrument level, such as the following:

- operating procedure adopted by management in the performance evaluation process;
- risk type and procedure for managing risks taken, including indicators for portfolio rotation;
- means for determining remuneration mechanisms for risk-takers.

The business model is based on expected reasonable scenarios (without considering "worst case" and "stress case" scenarios). In the event of cash flows differing from those estimated at initial recognition, the Group is not bound to change the classification of financial instruments forming part of the portfolio, but uses the information for deciding the classification of new financial instruments.[78]

At initial recognition, the Group analyses contractual terms for the instruments to check whether the instrument, product or sub-product has passed the SPPI test. In this connection, the Group has developed a standardized testing process which involves analysing loans by using a specific tool, developed internally, which is structured in decision-making trees, at the level of the individual financial instrument or product based on their different degrees of customisation. If the test is not passed, the tool will show that the assets should be measured at fair value through profit or loss (FVTPL). The method by which loans are tested differs according to whether or not the asset is a retail or corporate loan: at product level for retail loans, individually for corporate loans. An external info-provider is used to test debt securities; if, however, no test results are available, the instrument is analysed using the SPPI tool. When contractual cash flows for the instrument do not represent solely payments of principal and interest on the outstanding amount, the Group mandatorily classifies the instrument at fair value through profit or loss.

At the initial recognition date, financial assets are measured at fair value, including any costs or income directly attributable to individual transactions that can be established from the outset even if they are actually settled at later stages. The recognition value does not, however, factor in costs with the above characteristics which are repaid separately by the borrower, or may be classified as ordinary internal administrative expenses.

The instrument is measured at amortized cost, i.e. the initial value less/plus the repayments of principal made, write-downs/write-ups, and amortization – calculated using the effective interest rate method – of the difference between the amount disbursed and the amount repayable at maturity, adjusted to reflect expected losses.

The amortized cost method is not used for short-term receivables, as the discounting effect is negligible; for this reason, such receivables are recognized at historical cost. The original effective interest rate is defined as the rate of interest which renders the discounted value of future cash flows deriving from the loan or receivable by way of principal and interest equal to the initial recognition value of the loan or receivable.

[78] These considerations are stated in the internal management policies, which reiterate the link between business model and accounting treatment and introduce frequency and materiality thresholds for changes in portfolios of assets measured at amortized cost.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The original effective interest rate for each loan will remain unchanged in subsequent years, even if new terms are negotiated leading to a reduction to below market rates, including non-interest-bearing loans. The relevant value adjustment is recognized in the profit and loss account.

Following initial recognition, all financial assets measured at amortized cost were subject to the impairment model based on the expected loss, i.e. performing as well as non-performing exposures.

In accordance with the provisions of IFRS9, the impairment model involves financial assets being classified at one of three different risk stages (Stage 1, Stage 2 and Stage 3), depending on developments in the borrower's credit quality, to which different criteria for measuring expected losses apply. Accordingly, financial assets are split into the following categories:

- Stage 1: this includes exposures at their initial recognition date for as long as there is no significant impairment to their credit quality; for such instruments, the expected loss should be calculated depending on default events which may occur within twelve months of the reporting date;
- Stage 2: this includes exposures which, while not classified as non-performing as such, have nonetheless experienced significant impairment to their credit quality since the initial recognition date; in the transition from Stage 1 to Stage 2, the expected loss will be calculated for the outstanding life of the instrument;
- Stage 3: this category consists of non-performing (impaired) exposures according to the definition provided in the regulations. In the transition to Stage 3, exposures are valued individually, that is, the value adjustment is calculated as the difference between the carrying value at the reference date (amortized cost) and the discounted value of the expected cash flows, calculated by applying the original effective interest rate. The expected cash flows consider the anticipated collection times, the probable net realizable value of any guarantees, and the costs which are likely to be incurred for the recovery of the credit exposure from a forward-looking perspective which factors in alternative recovery scenarios and developments in the economic cycle.

Purchased or originated credit impaired items (POCIs) are receivables that are already impaired at the point in time when they are acquired or disbursed, which does not preclude their being subsequently classified as performing. Write-downs are in any case calculated on a lifetime horizon.

In the model for calculating expected losses applied by the Group, forward-looking information was taken into consideration by referring to three possible macroeconomic scenarios (baseline, mild-positive and mild-negative) that may have an impact on PD and LGD, including any sales scenarios where the Group's NPL strategy considers that such assets should be recovered through sale on the market.

The Group's policy to establish a significant increase in credit risk is based on qualitative and quantitative criteria and uses the 30-day past due loans or their classification as forborne as conditions to be otherwise included in Stage 2 (referred to as backstop indicators). Cases of low-risk instruments at the recording date are identified, compatible with classification as Stage 1 (low credit risk exemption), where there is a BBB- rating on the Standard & Poor's scale, or a corresponding internal PD estimate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Impairment regards losses which are expected to materialize in the twelve months following the reporting date, or losses which are expected to materialize throughout the rest of the instrument's lifetime in the event of a significant increase in credit risk. Both the twelve-month and lifetime expected losses can be calculated on an individual or collective basis according to the nature of the underlying portfolio.

Expected credit losses are recorded and released only to the extent that changes have occurred. For financial instruments considered to be in default, the Group records an expected loss on the residual lifetime of the instrument (similar to Stage 2 above); value adjustments are determined for all the exposures of the different categories considering forecast information reflecting macro-economic factors (forward-looking approach).

4 – Hedging

The types of hedges used by Mediobanca are the following:

- fair value hedges, which aim to offset the exposure to changes in the fair value of a financial item or homogeneous group of assets in terms of risk profile;
- cash flow hedges, which are intended to offset the exposure of recognized assets and liabilities to changes in future cash flows attributable to specific risks relating to the items concerned;
- hedges of foreign investments in currencies other than the Euro: these refer to the hedging of risks in an investment in a non-Italian company denominated in a foreign currency.

For the process to be effective, the item must be hedged with a counterparty from outside Mediobanca and its subsidiaries.

Hedge derivatives are measured at fair value as follows:

- for fair value hedges, a change in the fair value of the hedged item is offset by the change in fair value of the hedging instrument, both of which recognized in the profit and loss account, should a difference emerge as a result of the partial ineffectiveness of the hedge;
- for cash flow hedges, a change in fair value is recognized in net equity for the effective portion of the hedge and in the profit and loss account only when, with reference to the hedged item, the change in the cash flows to be offset actually occurs.

Hedge accounting is permitted for derivatives where the hedging relationship is formally designated and documented and provided that the hedge is effective at its inception and is expected to be so for its entire life.

At inception, Mediobanca formally designates and documents the hedging relationship, with an indication of the risk management objectives and strategy for the hedge. The documentation includes identification of the hedging instrument, the item hedged, the nature of the risk hedged and how the entity intends to assess if the hedging relationship meets the requisites for the hedge to be considered effective (including analysis of the sources of any ineffectiveness and how this affects

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

the hedging relationship). The hedging relationship meets the eligibility criteria for accounting treatment reserved for hedges if, and only if, the following conditions are met:

- the effect of the credit risk does not prevail over the changes in value resulting from the economic relationship;
- the coverage provided by the hedging relationship is the same as the coverage which results from the quantity of the item hedged which the entity effectively hedges, and the quantity of the hedge instrument which Mediobanca and its subsidiaries actually use to hedge the same quantity of the item hedged.

Fair value hedges

As long as the fair value hedge meets the qualifying criteria, the gain or loss on the hedging instrument must be recognized in the profit and loss account or under one of the other comprehensive income headings if the hedging instrument hedges another equity instrument for which the Group has chosen to measure changes in fair value through OCI. The profit or loss on the hedged item is recorded as an adjustment to the book value of the hedged item with a matching entry through profit or loss, even in cases where the item hedged is a financial asset (or one of its components) measured at fair value with changes taken through OCI. However, if the hedged item is an equity instrument for which the entity has opted to measure changes in fair value through OCI, the amounts remain in the statement of other comprehensive income.

If the hedged item is an unrecognized irrevocable commitment (or a component thereof), the cumulative change in fair value of the hedged item resulting from its designation is recognized as an asset or liability with a corresponding gain or loss recorded in the profit (loss) for the period.

Cash flow hedges

As long as the cash flow hedge meets the qualifying criteria, it is accounted for as follows:

- the gain or loss on the hedging instrument in relation to the effective portion of the hedge is measured through OCI in the cash flow reserve, whereas the ineffective part is measured through profit or loss.
- the cash flow reserve is adjusted to the lower of:
  - the cumulative gain or loss on the hedge instrument since the hedge's inception; and
  - the cumulative change in fair value (at the present value) of the hedged item (i.e. the present value of the cumulative change in the estimated future cash flows hedged) since the hedge's inception.

The cumulative amount in the cash flow hedge reserve will be reclassified from the cash flow hedge reserve to profit (loss) for the period as a reclassification adjustment in the same period or periods in which the estimated future cash flows being hedged have an impact on the profit (loss) for the period (e.g. in periods when interest receivable or payable are recorded, or when the planned sale takes place). However, if the amount constitutes a loss and the entity does not expect to recover the whole loss or part of it in one or more future periods, the entity must classify the amount it does not expect to recover in the profit (loss) for the period (as an adjustment due to reclassification) immediately.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5 - Investments

This heading consists of interests[79] held in jointly-controlled entities and associates. Companies subject to joint control, otherwise known as joint ventures, are defined as entities whose control is contractually stipulated as being shared between the Group and one or more other parties, or when the unanimous consent of all parties which share control of the entity is required for decisions regarding relevant activities.

Companies subject to significant influence, otherwise known as associates, are defined as entities in which the Group holds at least 20% of the voting rights (including "potential" voting rights) or for which – despite holding a lower share of the voting rights – it is entitled to participate in deciding the financial and management policies of the investee company by virtue of its being represented in that company's management bodies, without actually having control over it.

The Group uses the net equity method to account for these investments; hence they are initially recognized at cost and subsequently adjusted to reflect changes in the net assets attributable to the Group since the acquisition date.

Following the application of the equity method, if there is evidence that the value of an investment may have been impaired, the recoverable amount of the investment is estimated, being the higher of its fair value less costs to sell and its value in use. The value in use is the present value of the future cash flows that the investment is expected to generate, including the final disposal value of the investment.

If the recoverable value is lower than the book value, the difference is measured through profit or loss.

If, in a period following the year in which an impairment loss has been recorded, a change occurs in the estimates used to determine the recoverable value, the book value of the investment will be revised to reflect the recoverable value and the adjustment will give rise to a write-back.

In cases where significant influence or joint control are lost, the Group recognizes and values any residual share still held at fair value. Any difference between the book value at the date on which the loss of significant influence or joint control occurs, plus the fair value of the share still held and the consideration received on disposal, will be recognized in the profit and loss account.

6 - Tangible assets

This heading comprises land, core and investment properties, plant, furniture, fittings and equipment of all kinds. It also includes the R-o-U assets acquired under leases and related use of tangible assets (for lessees) and assets used under the terms of finance leases (for lessors), despite the fact that such assets remain the legal property of the lessor rather than the lessee.

[79] As specified in IAS28, the stake in an associated company is the book value of the investment in the affiliated company calculated using the net equity method together with any other long-term stake which, in substance, represents the entity's additional net investment in the affiliated company. Any short-term transactions (trading and securities lending) are not relevant for the computation of the stake for equity-based consolidation purposes.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Assets held for investment purposes refer to investments in real estate, if any (whether owned or acquired under leases), which are not core to the Group's main activities and/or are chiefly leased out to third parties.

The heading also includes tangible assets classified pursuant to IAS2 – Inventories, namely assets deriving from guarantees being enforced or acquired at an auction which the firm has the intention of selling in the near future, without carrying out any major refurbishment work and which do not fall into any of the previous categories.

Upon first recognition, all tangible assets are recognized at cost, which, in addition to the purchase price, includes any ancillary charges directly attributable to the purchase and/or commissioning of the asset. Extraordinary maintenance charges are accounted for by increasing the asset's value, while ordinary maintenance charges are recorded in the profit and loss account.

The subsequent measurements for each type of asset are shown below.

Tangible assets were valued at cost, less any depreciation and impairment losses, with the exception of core operating properties, which were measured using the revaluation method, and those held for investment purposes, which were measured using the fair value method.

The revaluation method requires assets to be recognized at a revalued amount, i.e. their fair value at the revaluation date, after any accumulated depreciation and any impairment losses. If the carrying amount increases as a result of revaluation, the increase will be recognized with a contra-entry in liability item "120 - Valuation reserves," except for reversals of impairment losses from previous impairment recognized through profit or loss. In this case, the increase will be recognized through profit or loss under item "260 - Net gain (loss) on the fair value measurement of tangible and intangible assets" within the limits of the aforementioned impairment loss. If the carrying amount of an asset decreases as a result of revaluation, the decrease will be recognized through profit or loss under item "260 - Net gain (loss) on the fair value measurement of tangible and intangible assets," unless the asset has been previously revalued, in which case the decrease in value will be recognized as a reduction in liability item "120 - Valuation reserves" until the reserve is exhausted. Fixed assets are depreciated over the length of their useful life on a straight-line basis, with the exception of land, which is not depreciated on the grounds that it has unlimited useful life.

Investment properties are not subject to depreciation, as required by IAS40, if measured at fair value through profit or loss.

With regard to properties classified according to IAS2 – Inventories – they are accounted for: at the lower of cost and market value without being depreciated.

At annual and interim reporting dates, where there is objective evidence that the value of an asset may be impaired, its carrying amount is compared to its current value, which is the higher of its fair value after any costs to sell and its related value in use. Adjustments, if any, are recognized in the profit and loss account. If the reasons for recognizing a loss in value no longer apply, the adjustment will be written back, with the proviso that the amount credited may not exceed the value which the asset would have had after depreciation, which is calculated assuming no impairment took place.

For further information on right-of-use assets acquired through leases, please refer to the section on IFRS16 Leases and Part M - Disclosure on Leases below.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7 - Intangible assets

These chiefly comprise goodwill, long-term computer software applications and other intangible assets deriving from business combinations subject to IFRS3.

Goodwill may be recognized where this is representative of the investee company's ability to generate future income. At each reporting date, goodwill recorded as an asset is tested for impairment.[80] Any reduction in value due to impairment is calculated as the difference between the initial recognition value of goodwill and its realizable value, the latter being equal to the higher of the fair value of the related cash-generating unit after any costs to sell and its value in use, if any. Any adjustments will be recognized in the profit and loss account.

Other intangible assets are measured at cost, adjusted to reflect ancillary charges only where it is likely that future earnings will derive from the asset and the cost of the asset itself may be reliably determined, after any accumulated impairment losses. Otherwise, the cost of the intangible asset is booked through the profit and loss account in the year in which the expense was incurred.

The cost of intangible assets is amortized on a straight-line basis over the useful life of the related asset, verified on an annual basis if necessary. If its useful life is indefinite the cost of the asset is not amortized, but the value at which it is initially recognized is tested for impairment on a regular basis.

At annual and interim reporting dates, the recoverable value of the asset is estimated if there is evidence of impairment.[81] The impairment is recognized in the profit and loss account as the difference between the carrying amount and the recoverable value of the asset concerned.

For further details, please refer to the information provided in Section 10 – Intangible assets – Item 100.

8 - Non-current assets and asset groups as held for sale (IFRS5)

Under assets heading "Non-current assets and asset groups as held for sale" and under liability heading "Liabilities associated with assets held for sale" the Group classifies non-current assets or groups of assets/liabilities whose booking value will be presumably recovered by mean of a sale process. To be classified in this heading, assets or liabilities (or disposal groups) should be readily available for sale and selling plans should be identified, which are active and realistic in a way that their completion is considered highly probable. After the classification in the identified heading, these assets are valued at the lower of the booking value and the fair value after costs to sell, with the exception of some categories of assets (i.e. assets falling under the scope of standard IFRS9) for which IFRS5 requires specifically that the valuation provisions of the applicable standard should be used. In case of held-for-

[80] Mediobanca and its subsidiaries have adopted a policy for the impairment testing process in line with the provisions of Organismo Italiano di Valutazione (OIV), Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria (Impairment test of goodwill during financial crises) of 14 June 2012, Principi Italiani di Valutazione (PIV, Italian Valuation Standards) published in 2015, Discussion Paper of 22 January 2019, Discussion Paper no. 01/2021 issued on 16 March 2021 by Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "*L'uso di informazione finanziaria prospettica nella valutazione d'azienda*" (Use of forward-looking financial information in company valuation), Discussion Paper no. 02/2021 issued on 16 March 2021 by Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "*Linee Guida per l'Impairment Test dopo gli effetti della pandemia da Covid-19*" (Guidelines for Impairment Tests after the effects of the Covid-19 pandemic), with suggestions published by ESMA, the guidelines of the joint document Bank of Italy, Consob, IVASS (document no.4 of 3 March 2010 and no.8 of 21 December 2018) and various Consob communications and warning notices, as well as the IOSCO (*International Organization Of Securities Commissions*) Document containing "*Recommendations on Accounting for Goodwill*", published in December 2023.

[81] Under IAS36, impairment testing, i.e. tests to ascertain whether or not there has been a loss in the value of individual tangible and intangible assets, must be carried out at least once a year, in conjunction with preparation of the financial statements, or more frequently if events have taken place or materialized that would indicate there has been a reduction in the value of such assets (known as "impairment indicators").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

sale assets to be still depreciated, this process ends when assets are classified in the mentioned heading.

In case of discontinued operations, i.e. the sale of operating assets relating to an important business sector or geographical area, the standard requires gains and losses related thereto to be grouped together, after any tax effect, in the profit and loss heading "320. Gains (losses) of discontinued operating assets, after tax".

If the fair value of assets and liabilities held for sale, after costs to sell, is lower than their book value, a write-off will be calculated and booked through profit or loss.

Non-current assets held for sale and disposal groups are derecognized from the balance sheet when the sale occurs.

9 - Tax assets and liabilities

Income taxes are recorded through the profit and loss account, with the exception of tax payable on items debited or credited directly to net equity. Provisions for income tax are calculated on the basis of current, advance and deferred obligations. In particular, prepaid and deferred taxes are calculated on the basis of temporary differences – without time limits – between the value attributed to an asset or liability according to (Italian) statutory regulations and the corresponding values used for tax purposes.

Advance tax assets are recognized in the balance sheet based on the likelihood of their being recovered.

Deferred tax liabilities are recognized with the exception of tax-suspended reserves, if the size of available reserves previously subjected to taxation is such that it may be reasonably assumed that no transactions will be carried out on the Group's own initiative that might lead to their being taxed.

Deferred taxes arising upon business combinations are recognized when this is likely to result in an actual charge for one of the consolidated companies.

Tax assets and liabilities are adjusted as and when changes occur in the regulatory framework or in applicable tax rates, inter alia to cover charges that might arise in connection with inspections by or disputes with the tax revenue authorities.

Contributions to Deposits Guarantee Schemes and resolution funds are accounted for according to IFRIC21.

10 - Provisions for risks and charges

These regard risks linked to loan commitments and guarantees issued, and to Mediobanca and its subsiriaries' operations which could lead to expenses in the future as well as post-retirement plan provisions (see below).

In the first case (provisions for risks and charges to cover commitments and guarantees issued), the amounts set aside are quantified in accordance with the rules on impairment of financial assets

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

measured at amortized cost.

In the other cases the rules of IAS37 apply, i.e. the potential charge must be estimated reliably; if the time effect is material, provisions are discounted using current market rates; and the provision is recognized in the profit and loss account.

Provisions are reviewed on a regular basis, and where the charges that gave rise to them are deemed unlikely to crystallize, the amounts involved are written back to the profit and loss account in part or in full.

Withdrawals are only made from provisions to cover the expenses for which the provision was originally set aside.

As set forth in para. 92 of IAS37, no precise indication has been given of any contingent liabilities where this could compromise the company in any way.

11 - Financial liabilities measured at amortized cost

These include the items Due to banks, Due to customers and Debt securities in issue less any amounts bought back. The heading also includes payables in respect of finance lease transactions, whose valuation and classification rules are governed by IFRS16 and which are subject to the impairment rules under IFRS9. For a description of the rules for valuing and classifying lease receivables, see the relevant section.

Initial recognition takes place when funds raised are collected or debt securities are issued, and occurs at fair value, which is equal to the amount collected after transaction costs incurred directly in connection with the liability concerned. After initial recognition, liabilities are measured at amortized cost on the basis of the original effective interest rate, with the exception of short-term liabilities which will continue to be stated at the original amount collected.

Derivatives embedded in structured debt instruments are stripped out from the underlying contract and recognized at fair value when they are not closely correlated to the host instrument. Subsequent changes in fair value are recognized through the profit and loss account.

Financial liabilities are derecognized upon expiry or repayment, even if buybacks of previously issued bonds are involved. The difference between the liabilities' carrying value and the amount paid to repurchase them is recognized through the profit and loss account.

The sale of treasury shares over the market following a buyback (even in the form of repos and securities lending transactions) is treated as a new issue. The new sale price is recorded as a liability without passing through the profit and loss account.

12 - Trading liabilities

This item includes the negative value of trading derivatives and any derivatives embedded in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

complex instruments. Liabilities for technical overdrafts connected to securities trading activities as well as the negative value of syndicated loan underwriting commitments are also included. All trading liabilities are measured at fair value and changes are taken through the profit and loss account.

13 - Financial liabilities designated at fair value

These include the value of financial liabilities designated at fair value through profit or loss, on the basis of the option granted to companies (referred to as "fair value option") by IFRS9 and in compliance with the cases provided for by such legislation.

Such liabilities are measured at fair value, accounting for earnings according to the following rules laid down in IFRS9:

- changes in fair value attributable to changes in one's credit quality must be recognized in the Statement of Other Comprehensive Income (Net Equity);
- other changes in fair value must be recognized through Profit or Loss;
- amounts stated in Other Comprehensive Income will not flow through profit or loss.

This method cannot be adopted, however, if the recognition of the effects of the issuer's own credit quality in Net Equity generates or accentuates an accounting mismatch in profit and loss. In such cases, the profits or losses related to the liability, including those caused as the effect of the change in the issuer's credit quality, must be measured through profit or loss.[82]

In compliance with the provisions of IFRS9, the correlation between assets and liabilities is monitored on an ongoing basis.

14 - Foreign currency transactions

Transactions in foreign currencies are recorded by applying the exchange rates as at the date of the transaction to the amount in the foreign currency concerned.

Assets and liabilities denominated in currencies other than the Euro are translated into Euros using exchange rates prevailing at the reference dates. Differences on cash items due to translation are recorded through the profit and loss account, whereas those on non-cash items are recorded according to the valuation criteria used in respect of the category they belong to (i.e. at cost, through profit or loss or on an equity basis).

The assets and liabilities of non-Italian entities consolidated on a line-by-line basis have been converted at the exchange rate prevailing at the reporting date, whereas the profit-and-loss items have been converted using the average of the average monthly exchange rate readings for the period; any differences emerging after the conversion are recognized among the Net Equity valuation reserves.

[82] This case in particular concerns the related portfolio of assets and liabilities concerning the business model for managing the funding of equity-linked certificates aiming to eliminate the accounting mismatch.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

15 – Insurance assets and liabilities

Insurance assets and liabilities that fall within the scope of IFRS17 "Insurance Contracts" are classified in this category.

In particular, the asset item "80. Insurance assets" or the liability item "110. Insurance liabilities" include insurance contracts, reinsurance contracts, and investment contracts with issued discretionary profit-sharing features, as defined and regulated by IFRS17, belonging to portfolios of insurance contracts, based on the net balance of the portfolio to which they belong. Generally, insurance contracts have a negative balance (insurance liabilities), while reinsurance contracts have a positive balance (insurance assets).

At the time of signing the insurance contract[83] with the insured party, a liability is recognized whose amount is given by the algebraic sum of the present value of the expected contractual cash flows (Present value of future cash flow – "PVFCF") which include the so-called Contractual Service Margin – "CSM", i.e. the present value of expected future profits and the Risk adjustment ("RA") to cover non-financial risks. All contracts are grouped together to identify "portfolios" that have similar risks and which can be managed in a unified manner.

There are two measurement models: General Model - applicable in principle to all contracts, and Variable Fee Approach ("VFA") - applicable in particular to direct profit-sharing contracts. An optional simplified model (Premium Allocation Approach - "PAA"), adopted by the subsidiary Compass RE, is also provided for the purpose of measuring the residual coverage liability for contracts with a coverage period lasting one year or shorter and for all contracts in the event that the measurement is not materially different from the one resulting from applying the General Model.

The insurance liability should be updated at each reporting period to verify the consistency of the estimates made with respect to market conditions. The effects of any updates detected will be recognized in the profit and loss account if the changes refer to current or previous events or to a reduction in the Contractual Service Margin if the changes are due to future events.

With regard to financial assumptions, the principle provides for the option of representing the effects of changes in the profit and loss account or in net equity (referred to as Other Comprehensive Income Option - OCI).

Lastly, IFRS17 provides that the insurance contract should be derecognized when, and only when, the contract is extinguished, i.e. when the obligation specified in the insurance contract expires or is discharged or cancelled.

[83] An insurance contract is defined as a contract under which one party (the issuer) underwrites a "significant insurance risk" from another party (the insured), agreeing to indemnify the insured in the event that the same suffers damage resulting from a specific uncertain future event (the insured event).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

16 – Other Information

Financial liabilities measured at present value of redemption amount

These consist of financial liabilities originating from agreements to buy out minorities in connection with acquisitions of controlling interests. These items, accounted for in heading "80. Other liabilities" of balance sheet, must be recognized at the present value of the redemption amount.

Derecognition of assets

A financial asset must be derecognized from the balance sheet if, and only if, the contractual rights to the cash flows deriving from it have expired, or if the asset has been transferred in accordance with the circumstances permitted under IFRS9. In such cases Mediobanca checks if the contractual rights to receive the cash flows in respect of the asset have been transferred, or if they have been maintained while a contractual obligation to pay the cash flows to one or more beneficiaries exists. It is necessary to check that all risks and benefits have been substantially transferred, and any right or obligation originated or maintained as a result of the transfer is recorded separately as an asset or liability where appropriate. If Mediobanca retains virtually all risks and benefits, the financial asset must continue to be recorded.

If Mediobanca has neither transferred nor maintained all risks and benefits, but at the same time has retained control of the financial asset, this continues to be recognized up to the residual interest retained in that asset.

The main forms of activity currently carried out by Mediobanca and its subsidiaries which do not require underlying assets to be derecognized are the securitization of receivables, repo trading and securities lending. Conversely, items received as part of deposit bank activity, the return on which is collected in the form of a commission, are not recorded, as the related risks and benefits accrue entirely to the end-investor.

When a financial asset measured at amortized cost is renegotiated, Mediobanca and its subsidiaries derecognize it only if the renegotiation entails a change of such magnitude that the initial instrument effectively becomes a new one. In such cases, the difference between the original instrument's carrying value and the fair value of the new instrument is measured through profit or loss, taking due account of any previous write-downs. The new instrument is classified as Stage 1 for the purpose of calculating the expected loss (save in cases where the new instrument is classified as a POCI).

In cases where the renegotiation does not result in substantially different cash flows, Mediobanca does not derecognize the instrument, but the difference between the original carrying value and the estimated cash flows discounted using the original internal rate of return must be measured through profit or loss (taking due account of any provisions already set aside to cover it).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Leases (IFRS16)

An agreement is classified as a lease[84] (or contains a lease) based on the substance of the agreement at the execution date. An agreement is, or contains, a lease if its performance depends on the use of a specific good (or goods) and confers the right to use such good (goods) – the "Right of Use" (RoU) – for an agreed period of time and in return for payment of a fee (Lease liabilities). This definition of leasing therefore also includes long-term rentals or hires.

Right-of-use assets are recognized among "Tangible assets", and calculated as the sum of the current value of future payments (which corresponds to the current value of the recognized liability), the initial direct costs, any instalments received in advance or on the effective date of the lease (down payment), any incentives received from the lessor, and estimates of any costs for removing or restoring the asset underlying the lease.

The lease liability, which is booked under "Financial liabilities measured at amortized cost", is equal to the discounted value of payments due in respect of the lease discounted, as required by the standard, to the marginal financing rate, equal for the Group to the Funds Transfer Pricing rate (FTP) as at the date concerned.

The duration of the lease agreement must not only consider the non-cancellable period established by contract, but also the extension options if their use is considered reasonably certain; in particular, the counterparty's past behaviour, the existence of corporate plans for the disposal of the leased business and any other circumstances indicative of the reasonable certainty of renewal must be considered when providing for automatic renewal.

After initial recognition, right-of-use assets are amortized over the lease duration and written down as appropriate. The liability will be increased by the interest expense accrued and progressively reduced as a result of the payment of fees; in the event of a change in payments, the liability will be recalculated against the right-of-use asset.

For sub-leases, i.e. when an original lease has been replicated with a counterparty, and there are grounds for classifying it as a finance lease, the liability in respect of the original lease is matched by an amount receivable from the sub-lessee rather than the value in use.

Provisions for statutory end-of-service payments and post-retirement schemes

Provisions for statutory end-of-service payment qualify as a defined-contribution retirement plan for units accruing from 1 January 2007 (the date on which the reform of supplemental retirement plans came into force under Legislative Decree No. 252 of 5 December 2005), for cases where the employee opts into a supplemental retirement plan, and also for cases where contributions are paid into the treasury fund held with Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS, Italian national social security institution). For such payments, the amount accounted for under labour costs is determined on the basis of the contributions due without using actuarial calculation methods.

[84] Leases in which Mediobanca (or its subsidiaries) is a lessor may be divided into finance leases and operating leases. A lease is defined as a finance lease if all risks and benefits typically associated with ownership are transferred to the lessee. Such leases are accounted for by using the financial method, which involves a receivable being booked as an asset for an amount equal to the amount of the lease, after any expired instalments on principal paid by the lessee, and the interest receivable being taken through the income statement.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Provision for statutory end-of-service payment accrued up to 1 January 2007 qualify as defined benefit retirement plans, and as such will be recorded depending on the actuarial value calculated in line with the projected unit method. Therefore, future payments will be estimated based on past statistical analyses (for example turnover and retirements) and on the demographic curve; these flows will then be discounted according to a market interest rate that takes the market yield of bonds of leading companies as a benchmark taking into account the average residual duration of the liability weighted on the basis of the percentage of the amount paid or advanced for each maturity with respect to the total amount to be paid or advanced until the final settlement of the entire obligation.

Post-retirement plan provisions have been set aside under company agreements and also qualify as defined benefit plans. In this case, the current value of the liability is adjusted by the fair value of any assets to be used under the terms of such plan.

Actuarial gains and/or losses are recorded in the Other Comprehensive Income statement, while the interest component is recognized in the profit and loss account.

Stock Options, Performance Shares and Long-Term Incentives

Stock option, performance share and long-term incentive (LTI) schemes operated on behalf of Group staff members and collaborators are treated as a component of labour costs.

Schemes which involve payment through the award of shares are measured through profit or loss, with a corresponding increase in net equity, based on the fair value of the financial instruments allocated at the award date, thus spreading the cost of the scheme throughout the period of time in which the requirements in terms of service have been met and the performance targets, if any, have been achieved.

The overall cost of the scheme is recorded in each financial year up to the date on which the plan vests, so as to reflect the best possible estimate of the number of shares that will actually vest. Requirements in terms of service and performance targets are not considered in determining the fair value of the instruments awarded, but the probability of such targets being reached is estimated by Mediobanca and this is factored into the decision as to the number of instruments that will vest. Conversely, market conditions will be included in establishing the fair value, whereas conditions unrelated to the requirements in terms of service are considered "non-vesting conditions" and are reflected in the fair value established for the instruments, and result in the full cost of the scheme being recorded in the income statement immediately in the event that no service requirement and/or performance conditions have been met.

In the event of performance or service conditions not being met and the benefit failing to be allocated as a result, the cost of the scheme is written back. However, if any market conditions fail to be reached, the cost must be recorded in full if the other conditions have been met.

In the event of changes to the scheme, the minimum cost to be recorded is the fair value at the scheme award date prior to the change, if the original conditions for vesting have been met. An additional cost, established at the date on which the change is made to the scheme, must be recorded if the change has entailed an increase in the overall fair value of the scheme for the beneficiary.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

For schemes which will involve payments in cash upon expiry, Mediobanca and its subsidiaries record an amount payable equal to the fair value of the scheme measured at the award date of the scheme and at every reporting date thereafter, up to and including the settlement date, with any changes recorded as labour costs.

The incentive plans provide that, in case of extraordinary events with a significant impact on the consolidated financial/equity performance and/or in the event of a substantial change in the Group's shareholding structure (change of control), they may be reviewed and/or dismissed at the discretion of the Board of Directors, after consulting the Remuneration Committee and any relevant committees.

Own shares

These are deducted from net equity. Any differences between the initial disbursement upon acquisition and the revenues on disposal are also recognized in net equity.

Fees and commissions receivable in respect of services

This heading includes all revenues deriving from the provision of services to customers with the exception of those relating to financial instruments, leases and insurance contracts.

Revenues from contracts with customers are measured through profit or loss when control over the service is transferred to the customer, in an amount that reflects the fee to which Mediobanca and its subsidiaries consider to be entitled in return for the service rendered.

For revenue recognition purposes, Mediobanca analyses the contracts to establish whether they contain more than one obligation to provide services to which the price of the transaction should be allocated. The revenues are then recorded throughout the time horizon over which the service is rendered, using suitable methods to recognize the measurement in which the service is provided. Mediobanca and its subsidiaries also take into consideration the effects of any variable commissions, and whether or not a significant financial component is involved.

In the event of additional costs being incurred to perform or execute the contract, where such costs meet the requirements of IFRS15, Mediobanca and its subsidiaries will assess whether to capitalize them and then amortize them throughout the life of the contract, or to make use of the exemption provided by IFRS15 to expense the costs immediately in cases where their amortization period would be complete within twelve months.

Dividends

Dividends are recognized through profit or loss during the financial year in which their distribution is approved; they concern distributions from equity securities that are not part of affiliated investments and/or joint ventures measured according to the provisions of IAS28.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cost recognition

Costs are measured through profit or loss in accordance with the revenues to which they refer, except in case their capitalization requirements apply and where provided in order to determine amortized cost. Any other costs which cannot be associated with revenues are accounted for immediately in the profit and loss account.

Related parties

Related parties are defined, inter alia in accordance with IAS24, as follows:

a) individuals or entities which, directly or indirectly, exercise significant influence over the Bank;

b) shareholders with stakes of 3% or more in the Mediobanca's share capital;

c) legal entities controlled by the Bank;

d) associated companies, joint ventures and entities controlled by the same;

e) key management personnel, that is, individuals with powers and responsibilities, directly or indirectly, for the planning, direction and control of the Parent Company's activities, including the members of the Board of Directors and Statutory Audit Committee;

f) entities controlled or jointly controlled by one or more of the entities listed under the foregoing letters a), b) and e) and the joint ventures of entities referred to under letter a);

g) close family members of the individuals referred to in letters a) and e) above, that is, individuals who may be expected to influence them or be influenced by them in their relations with Mediobanca (this category includes children, spouses and their children, partners and their children, dependants, spouses' dependants and their partners' dependants), as well as any entities controlled, jointly controlled or otherwise associated with such individuals.

A.3 – Information on transfers between financial asset portfolios

A.3.1 Reclassification of financial assets: changes to the business model, book value and interest income

A.3.2 Reclassification of financial assets: changes to the business model, Fair Value and effects on other comprehensive income

A.3.3 Reclassification of financial assets: changes to the business model and effective interest rate

As at 31 December 2025, there were no data to be reported for any of the three sections above.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 – Information on Fair Value

QUALITATIVE INFORMATION

Fair Value

In line with the international accounting standards, the Fair Value of financial instruments stated in the financial statements is the so-called exit price, i.e. the price that would be received to sell an asset or paid to transfer a liability in an orderly transaction between market participants at the measurement date under current market conditions, regardless of whether such price is directly observable or estimated using another valuation technique (IFRS13, §24).

Fair value, therefore, is "the price that would be received for the sale of an asset or that would be paid for the transfer of a liability in a regular transaction between market operators at the measurement date".

The Fair Value hierarchy of an instrument is a direct consequence of its value estimation approach: in principle, a financial instrument is considered to be listed on an active market if its price represents its current exchange value in normal, effective and regular market operations.

If the market is not active, the Fair Value of the instrument being estimated is measured by using market prices for similar instruments on active markets (comparable approach) or, in the absence of similar instruments, using a valuation technique that uses market and non-observable information (observable/unobservable inputs).

Mediobanca has laid down precise guidelines regarding three key aspects: independent calculation of Fair Value, conducted by the control units; the adoption of any Fair Value adjustments to consider aspects of uncertainty/liquidity; and classification of financial instruments according to a Fair Value hierarchy based on the level of uncertainty of the valuation. In addition to the book Fair Value, which affects both the balance sheet and the profit and loss account, prudent valuation adjustments should be made in order to calculate prudential requirements.

These guidelines, set out in Policies approved by the Board of Directors and related implementation Directives approved by the competent Committees, were defined in compliance with the main international regulations (IFRS13,[85] CRR art 105[86] and related updates); the main activities for calculating the exit price of the financial instruments in the portfolio are shown below.[87]

[85] IFRS13 establishes guidelines for identifying the exit price by using available prices, valuation models and any corrections (FVA) to consider elements of illiquidity/risk which, if not applied, would lead to overestimating the financial instrument, and the need to classify financial instruments according to the level of objectivity in the computation of fair value (FVH).

[86] The guiding principles of the IPV and PVA processes are defined in the CRR Directive, Article 105.

[87] It should be emphasized that the accuracy and consistency of these guidelines are subject to rigorous supervision by the Audit unit, which verifies the effectiveness and adequacy thereof. Furthermore, a specific internal validation unit has been established, within the Risk Management unit, which focuses on the validation of the quantitative methods used.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fair Value measurement of real properties

Properties used in operations (IAS16) and properties held for investment purposes (IAS40) were measured according to the revalued amount and fair value approaches, respectively. Both of these values were updated in accordance with the requirements of IFRS13 and measured through the appropriate appraisal reports prepared by qualified independent experts. Depending on the value of the individual property, the appraisals were prepared in two different ways:

– "full" appraisals: based on a physical inspection of the properties by the appraiser; or
– "desk top" appraisals based on measurement conducted without a physical inspection of the property and, therefore, based on reference market values.

The valuation methodologies used by the appraiser were in line with the international practice IVS (International Valuation Standards), with the requirements of the Royal Institute of Chartered Surveyors (RICS) of the United Kingdom and complied with IFRS13. The accounting standard, in particular, requires the owner's current use of non-financial assets to meet the highest and best use requirement, unless the market expects a different intended use for the property that would optimize its value. The valuation approach was therefore defined by the expert appraiser based on the current intended use of the properties, assuming it represented the highest and best use, and considering, in limited cases, any alternative uses of the properties where these met market expectations. To determine the value of each property, the appraiser identified the most appropriate method based on the property's characteristics and the relevant market conditions. The methodologies applied by the appraiser included: Discounted Cash Flow Method (DCF); Market Comparison Approach (MCA); and Transformation Method with DCF. In this context, lease payments, sales prices, discount rates, and capitalization rates were all estimated.

Independent Price Verification (IPV)

The Independent Price Verification (IPV) process is preliminary and complementary to the calculation of the Prudent Valuation Adjustment (PVA), as it contributes to the validation of market data and parameters used in measuring fair value and, consequently, in quantifying Additional Valuation Adjustments (AVA). In accordance with the provisions of Regulation (EU) 575/2013, as amended (including CRR3), in particular Article 105 and the Regulatory Technical Standards (RTS) issued by the EBA implementing such Article 105, institutions should ensure that the input data used for the valuation are subject to independent verification and consistent with available market sources.

Specifically, the regulation requires financial institutions to conduct regular independent reviews of mark-to-market or mark-to-model valuations, and to establish and maintain adequate systems and controls to ensure the quality and robustness of their valuation estimates.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The primary objective of IPV is to verify the accuracy and reliability of input data used to measure financial instruments by:

– formalizing control methodologies;
– defining the validation approach of market parameters;
– setting materiality thresholds and acceptability criteria;
– implementing escalation and reporting procedures to control units and Senior Management.

The process applies to all positions measured at fair value in the trading and banking books.

Independent price verification is based on a comparison of market data used for valuation with alternative sources deemed reliable, such as:

– external information providers (e.g., Bloomberg, Refinitiv);
– indicative quotes provided by primary brokers;
– market consensus data;
– implied parameters derived from comparable instruments.

For each exposure, a verification scope is defined and broken down by asset class and risk factors. Within it, materiality thresholds that trigger the IPV process are applied. In the event of significant discrepancies between prices used and prices verified, an escalation procedure is activated, which may result in revising the assigned fair value or reclassifying the instrument in the fair value hierarchy pursuant to IFRS13. For illiquid or complex financial instruments, the IPV process includes additional controls over input data used in the valuation models to ensure methodological consistency and process transparency.

The IPV process is structured on multiple levels and frequencies, depending on the nature and significance of the positions:

– Daily reviews: on all positions, with reference to actual prices, yield curves, volatility surfaces, and other relevant market parameters;
– Monthly reviews: on selected asset classes, for which market data is available less frequently or through consensus services;
– Annual reviews: on alternative investment funds (Private Equity, Debt, Real Estate), performed through a leading independent third-party firm specializing in NAV valuation of UCITS funds.

The results of the IPV process may impact the accounting presentation of positions and the **profit and loss** reporting process for the affected portfolios. In particular, the decision to change the valuation source or verification method may result in a **reclassification of the instrument** in the fair value hierarchy (from Level 2 to Level 3, or vice versa), with implications for disclosure and prudential requirements.

The Independent Price Verification (IPV) process is preliminary and complementary to the calculation of the Prudent Valuation Adjustment (PVA), as it contributes to the validation of market data and parameters used in measuring fair value and, consequently, in quantifying Additional Valuation Adjustments (AVA). In accordance with the provisions of Delegated Regulation (EU)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2016/101, Article 3, and of the Regulatory Technical Standards (RTS) issued by the EBA implementing Article 105 of the CRR, institutions should ensure that the input data used for the valuation are subject to independent verification and consistent with available market sources.

The validation process focuses on the asset classes that have a direct impact on the consolidated financial statements, both for proprietary instruments and for guaranteed instruments. In this regard, before proceeding with the analysis of the market parameters, the scope of analysis where to perform the certification is divided into asset classes. However, materiality thresholds (at risk factor level) are established for each exposure above which to apply the calculation described below.

Fair Value Adjustment (FVA)

Fair Value Adjustment (FVA) plays a fundamental role in the valuation of financial instruments, as it ensures that the fair value reflects the price actually realizable in a practical market transaction. The guidelines defined in the Fair Value policy fully reflect the requirements defined by accounting standard IFRS13, according to which the valuation of financial instruments should use the exit price method and allow for corrections to be made to the valuations in specific circumstances.

This fair value approach ensures that the valuations made by Mediobanca and its subsidiaries are based on prices that are realistic and representative of current market conditions, guaranteeing adequate consideration to exit conditions and to the actual possibilities of selling or purchasing the financial instruments being valued. This ensures accurate and reliable financial information to be provided internally and to external stakeholders. Specifically:

- Inputs based on Bid and Ask Prices - §70: when measuring an asset or liability at fair value and having at one's disposal both a bid and an ask price (as in the case of inputs from a market of operators), the price within the bid-ask spread that best represents fair value in the specific circumstances should be chosen. Bid or ask prices are used in order to align with the closing price.
- Inputs derived from Bid and Ask Prices - §71: the standard does not prohibit the use of average market prices or other pricing conventions commonly used by market participants to measure fair value within the bid-ask spread. However, in the approach being adopted preference is given to bid and ask prices in order to obtain a more precise fair value measurement particularly aligned with a reliable closing price.

Fair value adjustments have an impact on profit or loss and take into account market liquidity, the uncertainties of parameters, the financing costs, and the complexity of the valuation models used in the absence of shared market practices.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The scope of fair value adjustments includes the following categories:

- Market Price Uncertainty (MPU): this consists in uncertainties in valuations based on market quotations;[88]
- Closed-Out Cost (COC): this indicates uncertainties regarding the liquidity cost that may be incurred in the event of a partial or total sale of an asset measured at fair value;
- Model Risk (MR): adjustments aimed at mitigating the risk of discrepancy with respect to market practice in the valuation of a product in relation to the choice and implementation of the valuation model;
- Concentrated Positions: this reflects uncertainties in the valuation of the exit price for positions classified as concentrated (i.e. positions whose disposal would significantly affect the market price);
- additional investment and financing costs: investment and financing costs may be incurred for own bond issues with an early redemption clause or in the event of early closure of positions in derivative instruments. These costs may vary depending on fluctuations in financing costs.

Credit Value Adjustments (CVA) and Debt Value Adjustments (DVA) are incorporated into the valuation of derivatives to reflect the impact of the counterparty's credit risk and credit quality. CVA represents a negative amount that takes into account cases where the counterparty could go bankrupt before the Bank, with a positive market value against the counterparty. DVA represents an amount that takes into account the cases in which the Bank could go bankrupt before the counterparty, with an impact for the counterparty. These adjustments are calculated taking into account any risk mitigating arrangements, such as collateral and netting arrangements for each counterparty.

The method used to calculate CVA/DVA is based on the following inputs:

- Expected Positive (EPE) and Expected Negative (ENE) Exposure, derived from simulations, which reflect the positive and negative valuation exposures of derivatives;
- Probability of Default (PD), which may be derived from historical default probabilities or implied in the market prices of Credit Default Swaps or bonds;
- Loss Given Default (LGD) is based on the estimated value of expected recovery in the event of the counterparty's default, as defined by specific corporate analyses, or recovery rates conventionally used for Credit Default Swap quotations.

Furthermore, the fair value of non-collateralized derivatives may be affected by Mediobanca's funding costs (Funding Value Adjustment). Therefore, adjustments are made for the different funding costs using a discount curve that represents the average funding level of banks operating in the European corporate derivatives market.

[88] with regard to corrections to UCITS funds, the FVA process is structured by applying a "Performance Simulation Model", which uses the Monte-Carlo simulation method: the probability distribution of the discounted NAV of each fund and, consequently, the probability of having to record a discount, is found at maturity. This distribution is used to suggest a range of haircuts to apply to the NAV.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fair Value Hierarchy (FVH) – Observability and materiality of inputs

The Observability Levelling and Day-one Profit Directive, as specified in IFRS13, requires a hierarchy of levels reflecting the significance of inputs used in the valuations. These inputs, called "valuation inputs," are the market data used to estimate the fair value of financial instruments. The term "valuation input" refers to the market data used to estimate the fair value of instruments. To estimate the fair value of instruments, valuation techniques that are adequate to the circumstances and for which sufficient data are available are used. Valuation techniques can be based on various approaches:

- market approach, which uses prices and other relevant information generated by market transactions involving identical or comparable assets or liabilities;
- cost approach (or current replacement method), which reflects the amount that would currently be required to replace an asset's service capacity;
- income approach, which converts future amounts (e.g. cash flows or revenues and expenses) into a single discounted amount through, for example: present value methods and option pricing models.

These valuation methods may use different types of inputs, which may be observable or unobservable. Prices quoted in active markets are classified as "observable inputs". In other cases, the information is considered observable when the valuation is based on market information obtained from independent sources or from actual transactions. In accordance with IFRS13, para. B34, some examples of markets from which observable inputs can be derived include the following:

- exchange markets: in an exchange market, closing prices are both readily available and generally representative of fair value (for example regulated stock markets);
- dealer markets: in a dealer market, dealers stand ready to trade (either buy or sell for their own account), thereby providing liquidity by using their capital to hold an inventory of the items for which they make a market. Typically bid and ask prices (representing the price at which a dealer is willing to buy and the price at which a dealer is willing to sell, respectively) are more readily available than closing prices. Over-the-counter markets (for which prices are publicly reported) are dealer markets. Dealer markets also exist for some other assets and liabilities, including some financial instruments, commodities and physical assets;
- brokered markets: in a brokered market, brokers attempt to match buyers with sellers but do not stand ready to trade for their own account. Brokers do not use their own capital to hold an inventory of the items for which they make a market, but they know the prices bid and asked by the respective parties. Prices of completed transactions are sometimes available. Brokered markets include electronic communication networks, in which buy and sell orders are matched, and commercial and residential real estate markets;
- principal-to-principal markets: in a principal-to-principal market, transactions, both originations and resales, are negotiated independently with no intermediary. Little information about those transactions may be made available publicly.

All cases in which it is not possible to demonstrate the observability of inputs are classified as "unobservable inputs" and, in particular, when the information on which the valuation techniques are based reflects Mediobanca's judgement formulated using the best information available in such circumstances.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In accordance with IFRS13, para. 67, valuation techniques used to measure fair value should maximize the use of relevant observable inputs and minimize the use of unobservable inputs.

In more detail, based on their observability and considering additional criteria, inputs can be classified into three different levels.

Level 1 inputs:

Level 1 inputs are quoted prices (unadjusted) in active markets for identical assets or liabilities that the entity can access at the measurement date. A quoted price in an active market provides the most reliable evidence of Fair Value and it is the price to be used preferentially to measure financial assets and liabilities held in the portfolio. If a quoted price recorded on an active market is available, alternative valuation techniques based on quotes for comparable instruments or quantitative models cannot be used and the instrument is classified as a "Level 1 instrument" in its entirety. The objective is to reach a price at which a financial instrument would be traded at the reporting date (without altering the instrument) on an active market considered to be the main one or the most advantageous one for the Bank and to which it has immediate access.

Level 2 inputs:

Level 2 inputs are inputs other than quoted prices included within Level 1 that are observable for the asset or liability, either directly or indirectly. Level 2 inputs include the following:

– quoted prices for similar assets or liabilities in active markets;
– quoted prices for identical or similar assets or liabilities in markets that are not active.

Inputs other than quoted prices that are observable for the asset or liability, for example:

(i) interest rates and yield curves observable at commonly quoted intervals;
(ii) implied volatility;
(iii) credit spread.

Market-corroborated inputs.

Level 2 inputs may require adjustments for example relating to:

– the condition or location of the asset;
– the entity to which inputs refer and their comparability with the asset or liability;
– the volume or level of activity in the markets within which the inputs are observed.

If there is no public quotation on an active market for the price of the financial instrument as a whole, but active markets exist for its components, Fair Value will be calculated by reference to the relevant market prices for those components. In this case, valuation will not be based on active market quotations for the financial instrument in question, but on observable market inputs or through the use of inputs that are not observable but are supported and confirmed by market data. The use of this approach does not exclude the use of a calculation method, or rather, of a pricing model, through which it is possible to establish the correct price of the transaction at the reference date, in an ideal and independent trading environment justified by normal market considerations.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Level 3 inputs:

Level 3 inputs are not directly observable inputs that are used to measure the Fair Value in the event that relevant observable inputs are not available, making it possible to estimate a closing price even in situations of low market activity for the asset or liability as at the measurement date. Mediobanca estimates unobservable inputs using the best information available in the circumstances, which could include its own data, considering all information on the assumptions of market participants that is reasonably available. Unlike Level 2 inputs, in this case the inputs must be internally estimated according to quantitative methods, such as the use of historical series and comparable underlying instruments. Both Level 2 and Level 3 inputs may be used for a certain instrument. In this case, the final classification of the instrument is defined by applying the materiality assessment.

There are two stages in the process of setting the levels and observability of inputs. In the first stage, a level is assigned to each input used in the instrument valuation model. Thereafter, in the second stage, the relevance of the various inputs used to determine the materiality of unobservable inputs is verified, thus influencing the overall valuation of the instrument. It should be noted that for some categories of instruments, such as private equity or infrastructure alternative investment funds, a more rigorous classification (fair value level) is automatically applied, since the relevant underlying is not listed on the market. However, for some types of instruments there is an illiquidity discount in the NAV valuation in order to bring the valuation to the exit price.

Materiality is a crucial step in establishing whether unobservable inputs (Level 2 or 3) are meaningful to the entire measurement of the instrument. This materiality analysis also extends to inputs used to calculate any adjustments, such as the Fair Value Adjustment (FVA) or the Credit Value Adjustment (CVA).

In summary, the observability and materiality process ensures that the Fair Value of financial instruments is classified correctly based on the significance of the inputs used, ensuring an adequate valuation of financial assets and liabilities.

Prudent Valuation Adjustment (PVA)

The Prudent Valuation Policy and Directive meet the regulatory requirements of Regulation (EU) 575/2013, as subsequently amended (including CRR3). In particular, Article 34 and Article 105, paragraph 2, solely for prudential purposes and therefore without accounting impacts, require prudential valuation to be performed by applying adjusted inputs in order to capture stressed events.

The objective of prudential valuation is to measure a value that reflects an adequate degree of certainty, taking into account the uncertainty inherent in fair value measurement, particularly in stressed market conditions. The difference between book fair value (exit price) and prudent value is called Additional Valuation Adjustment (AVA). The aggregation of AVAs constitutes the Prudent Valuation Adjustment (PVA), which is deducted directly from the Common Equity Tier 1 (CET1) capital.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The final adjustment is defined by the Regulator by aggregating nine AVAs:

- Market Price Uncertainty (MPU): this is the valuation uncertainty based on market prices, calculated at the level of the exposure being measured;[89]
- Close-out Costs (CoC): these consist in the uncertainty of the exit price, calculated at the level of the exposure being measured;
- Model Risk (MR): this refers to the valuation uncertainty arising from the uncertainty of the model used and/or from the calibration thereof used by various market participants;
- Unearned Credit Spreads (UCS): these consist in uncertainty in the measurement necessary to include the present value of expected losses in the event of counterparty default on derivative positions;
- Investing and Funding Costs (IFC): these represent the uncertainty of the valuation of funding costs used in the valuation of the exit price in accordance with the applicable accounting standards;
- Concentrated Positions (CP): these refer to the uncertainty of the exit price for positions defined as concentrated;
- Future and Administrative Costs (FAC): these consider administrative costs and future hedging costs over the expected lifetime of the exposures being measured to which a direct exit price has not been applied for CoC AVAs;
- Early Termination (ET): this considers contingent losses arising from non-contractual early terminations of the clients' trading positions;
- Operational Risk (OR): this considers contingent losses that may be incurred as a result of the operational risks associated with the measurement processes.

This framework applies to all assets and liabilities measured at fair value in the Bank's trading and banking books, as required by IFRS and EBA RTS. However, some types of transactions are excluded or treated differently:

- instruments measured at amortized cost: excluded as they are not subject to fair value;
- instruments whose fair value is exclusively based on observable prices (Level 1): these do not require AVA, given the absence of valuation uncertainty;
- perfectly hedged (back-to-back) transactions: in the presence of zero economic risk, AVA may be negligible;
- non-significant positions: subject to materiality thresholds, particularly for banks adopting the simplified approach.

The corporate Prudent Valuation Policy and Directive, in line with regulatory requirements, ensures a consistent and documented adoption of the framework, also in light of the amendments proposed by the EBA in 2024 to further harmonize the approach among European institutions.

[89] In line with the regulations governing Fair Value Adjustments to UCITS funds, where the median of the identified haircut range is used to find the fund correction amount, the maximum value of the identified haircut range is applied on the prudent side.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.1 Valuation processes and sensitivity analysis

As required by IFRS13, quantitative information on the significant non-observable inputs used for the assessment of Level 3 instruments is provided below.

Uncertainties of inputs and impact on Fair Value

Non-observable inputs	Quantifying input uncertainty (1 bps change in the associated risk input)	MtM +/- delta (€'000) 31/12/25	MtM +/- delta (€'000) 30/6/2025
Implied volatility	For each point on the volatility surface, this is defined as a standard deviation from consensus provided by the independent data provider. For non-contributed underlyings, a proxy is derived from the contributed underlyings.	(16.6)	(12.3)
Equity-equity correlation	For each expiry along the correlation curve, this is defined as a standard deviation from the consensus provided by the independent data provider. For non-contributed underlyings, a proxy is derived from the contributed underlyings.	(0.3)	(8.1)
Credit Spread	For financial guarantees with specific underlyings, credit spread curves are not observable. Proxy curves obtained from underlying prices are used for these instruments.	(0.4)	(0.4)

Measurement techniques - Equity - receivables - interest rate - exchange rate products

Product	Measurement technique	Non-observable inputs	*Fair value (*) Assets 31/12/2025 (€m)*	*Fair value (*) Liabilities 31/12/2025 (€m)*	*Fair value (*) Assets 30/6/2025 (€m)*	*Fair value (*) Liabilities 30/6/2025 (€m)*
OTC bond option	Black-Scholes model	Implied volatility[1]	—	—	0.63	(0.57)
OTC equity single name options, Variance swap	Black-Scholes model	Implied volatility[1]	—	—	—	(0.41)
OTC equity basket options, best off/ worst of, equity autocallable multi-asset options	Black-Scholes model, local volatility model	Implied volatility Equity-equity correlation[2]	—	(15.08)	0.29	(16.43)
Fund Gap Option	Black-Scholes model	Implied volatility[1]	0.04	—	0.02	—
CDS on Single Names with Recovery Rate 0	Arbitrage Free Credit Spread Model	Recovery Rate	0.50	(3.45)	1.05	—
Put options securing the financial yield of pension funds	Black-Scholes model	Projection of future premium flows and death rates of policy holders[3]	3.88	(19.54)	0.49	(24.24)
Forex barrier option	Black-Scholes model	Uncertainty of valuation model[4]	0.03	(0.03)	—	—
Financial Guarantee	Arbitrage Free Credit Spread Model	Credit Spread and Recovery Rate[5]	1.2	(3.21)	—	(0.04)

* The carrying amount shown above is equal to the full fair value of structures and includes fair value adjustments.

[1] Volatility in a financial context is a measurement of how much the price of an underlying instrument may vary over time. The higher the volatility of the underlying instrument, the greater the risk associated with it. In general, long positions in options benefit from increases in volatility, whereas short positions in options lose out from them. For equity derivatives, the implied volatility area may be obtained from the price of the call and put options, as they have regulated markets. The uncertainty of this input is attributable to one of the following scenarios: illiquidity of quoted prices (wide bid/ask spreads, typical of long maturities or moneyness far from the At-The-Money spot), concentration effects and non-observable market data (again when too long maturities or moneyness far from the At-The-Money spot are considered).

[2] Equity-equity correlation is a measurement of the correlation between two equity-based underlying instruments. Changes in the correlation levels may impact an instrument's fair value positively or negatively, depending on the correlation type.
Equity-equity correlations are less observable than volatility, because no correlation products are quoted on any regulated markets. For this reason, correlations are more subject to data uncertainties.

[3] The contractual form has been structured as a put option with an original term of between 10 and 30 years, the valuation of which is subject to uncertainty regarding both the estimate of future premiums and the NAV level of the underlying pension funds.

[4] Model uncertainty is a measure of the relationship between two or more different valuation models for a derivative. Changes in the valuation models used may impact an instrument's fair value positively or negatively.

[5] The contractual form is structured as a guarantee on specific underlying assets for which there are no observable input parameters

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The main factors contributing to transitions between fair value levels include changes in market conditions and refinements in the measurement models and/or the non-observable inputs.

Fair value of an instrument may transition from Level 1 to Level 2 or vice versa mainly as a result of the loss (increase) in significance of the price expressed by the active market of the instrument.

Conversely, transfers from Level 2 to Level 3 or vice versa mainly arise as a result of the loss (increase) in significance of inputs, in particular the predominance of non-observable inputs over observable inputs.

A.4.4 Other information

Mediobanca uses the exception provided under IFRS13, para. 48 from measuring fair value of financial assets and liabilities on a net basis by offsetting market and counterparty credit risks.

Issue of Certificates

Certificates are structured debt financial instruments incorporating an embedded derivative instrument whose interest flows and/or principal repayment (i.e., "payoff") depend on the performance of financial market parameters, with or without leverage.[90] The issue of Mediobanca certificates (whose payoff is linked to the performance of shares, stock indices, interest rates, and corporate creditworthiness) primarily met the investors' need for an investment product that offered a higher return than a simple product, typical of a derivative transaction. These products may provide protection for the subscribed amount or a portion thereof, against the performance of the financial inputs to which they are indexed.

Against the issue of a certificate, the bank collects funds, which, in the absence of unforeseeable financial events or the emergence of specific liquidity needs by the subscriber, remain available until the instrument's maturity.

Operations in certificates result in the emergence of a liability classified, consistent with the business model, in the accounting portfolio of "Financial liabilities designated at fair value."[91] The derivative embedded in the structure should, in the absence of the fair value option, be separated from the host instrument, given the significant change in the contract's cash flows, resulting in more costly accounting management. In addition, this classification ensures a "natural hedge" against operating hedging derivatives, which are entered into using a "massive" approach with the aim of hedging the overall exposure. A residual portion remained classified in the trading book for those issued before July 2023, which are gradually expiring.

At the same time, for certain types of instruments, particularly products with unguaranteed capital and/or for which the repayment time may depend on the performance of a market input, in order to guarantee the return promised by the certificate, it is necessary to invest the capital raised over a time horizon consistent with the expected duration of the investment product, while

[90] Leveraged certificates are instruments that amplify the gains or losses of an underlying asset (stocks, indices, commodities, etc.), making it possible to increase the payout with reduced capital. Certificates are traded both with fixed leverage, which provide a constant multiplication factor of the underlying's performance for a single trading session only and with a daily restrike, and with dynamic leverage with a barrier (autocallable).

[91] Pursuant to IFRS9, paragraphs 4.3.5 and 4.2.2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

minimizing the financial impact of the debt value adjustment applied to the value of the liabilities[92] generated by the asset in question. In the event of early termination of the certificate due to a financial event, which is more likely for equity instruments than for instruments with underlying credit/debit instruments, repayment is guaranteed by the related investment without impacting funding, thanks, among other things, to the hedges implemented on the derivatives embedded in the instrument.

With reference to the recognition criteria for the equity and income statement components of the certificates reported under item "30. Financial liabilities designated at fair value" and related operating hedging instruments, it should be noted that:

– the entire net income related to the issues in question is included in item "110. Net gains (losses) of other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss: a) financial assets and liabilities designated at fair value." This item also includes the valuation effects related to fair value measurement resulting from changes in the market inputs to which the certificate is indexed – with the exception of certain cases where it is not necessary to invest the capital in related investments – due to its creditworthiness, the effects of which populate a net equity reserve;
– derivatives operationally linked to financial liabilities measured at fair value are classified under asset item "20. Financial assets measured at fair value through profit or loss: a) Financial assets held for trading" or under liability item "20. Trading financial liabilities". Unrealized gains and losses, as well as realized effects, including any differences received and paid, are recognized through profit or loss under item "80. Net income (expense) from trading activities."

[92] IFRS9 Paragraphs B4.1.33 and B4.1.34 on the joint management of asset and liability portfolios under the Fair Value option and paragraph 5.7.8 on the accounting for the Debt Value Adjustment in order to eliminate accounting mismatches.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

A.4.5 Fair Value hierarchy

A.4.5.1 Assets and liabilities measured at Fair Value on a recurring basis: breakdown by Fair Value hierarchy

(€ 000)

Financial assets/liabilities measured at fair value	31 december 2025			30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss	13,334,197	3,863,943	956,438	14,106,071	3,307,411	827,524
a) financial assets held for trading	12,567,024	2,887,696	477,743	13,001,239	2,444,461	444,297
b) financial assets designated at fair value	539,368	967,040	—	882,836	776,612	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	227,805	9,207	478,695	221,996	86,338	383,227
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	4,909,813	109,985	109,917	5,124,260	102,838	165,926
3. Hedging derivatives	—	161,471	—	—	329,708	—
4. Tangible assets	—	—	872,535	—	—	245,131
5. Intangible assets	—	—	—	—	—	—
6. Other assets[1]	1,375,603	—	—	995,642	—	—
Total	**19,619,613**	**4,135,399**	**1,938,890**	**20,225,973**	**3,739,957**	**1,238,582**
1. Financial liabilities held for trading	5,651,684	2,682,752	38,518	6,033,269	2,920,064	34,425
2. Financial liabilities designated at fair value	—	4,938,089	617,964	—	4,468,634	578,037
3. Hedging derivatives	—	635,963	—	—	1,037,377	—
Total	**5,651,684**	**8,256,804**	**656,482**	**6,033,269**	**8,426,075**	**612,462**

(1) EUA listed Certificates - Commodities.

The trading book is mainly concentrated on liquid transactions with a low level of uncertainty. A more complex residual portion remained, but did not undergo significant changes.

Level 3 assets held for trading increased slightly from €444.3m to €477.7m.

As at 31 December 2025, Level 3 liabilities held for trading primarily concerned autocallable basket equity certificates (slight increase from €34.4m to €38.5m).

Financial assets mandatorily measured at fair value, consisting in investments in funds, increased from €383.2m to €478.7m, mainly due to transfers from other levels.

Level 3 financial liabilities measured at fair value increased from €578m to €618m due to net issues (up €103m) partially offset by transfers to other levels (down €70m) involving some multi-asset single-name equity certificates.

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income (bonds, equities, and SFPs) decreased from €166m to €110m and included the full reimbursement of Equity-like Financial Instruments.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.2 Annual changes in financial assets measured at Fair Value on a recurring basis (Level 3)

(€ 000)

	Financial assets measured at fair value through profit or loss				Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Hedging derivatives	Tangible assets	Intangible assets
	Total	of which: a) financial assets held for trading	of which: b) financial assets designated at fair value	of which: c) other financial assets mandatorily measured at fair value				
1. Opening balance	827,524	444,297	—	383,227	165,926	—	245,131	—
2. Increases	306,374	180,038	—	126,337	7,733	—	627,404	—
2.1 Purchases	191,633	172,464	—	19,168	2,780	—	—	—
2.2 Profits recognized in:	31,037	4,366	—	26,671	4,895	—	329,571	—
2.2.1 Profit and loss account	31,037	4,366	—	26,671	31	—	1,000	—
- of which, capital gains	*19,265*	*4,121*	—	*15,144*	—	—	—	—
2.2.2 Net equity	—	—	—	—	4,864	—	328,571	—
2.3 Transfers from other levels	83,489	2,992	—	80,497	—	—	—	—
2.4 Other increases	216	216	—	—	59	—	297,833	—
3. Decreases	(177,460)	(146,592)	—	(30,868)	(63,742)	—	—	—
3.1 Disposals	(76,798)	(52,215)	—	(24,583)	(54,531)	—	—	—
3.2 Redemptions	(14,327)	(14,327)	—	—	(9,197)	—	—	—
3.3 Losses recognized in:	(38,326)	(32,139)	—	(6,187)	(14)	—	—	—
3.3.1 Profit and loss account	(38,326)	(32,139)	—	(6,187)	—	—	—	—
- of which: capital losses	*(31,252)*	*(31,252)*	—	—	—	—	—	—
3.3.2 Net equity	—	—	—	—	(14)	—	—	—
3.4 Transfers to other levels	—	—	—	—	—	—	—	—
3.5 Other decreases	(48,009)	(47,912)	—	(98)	—	—	—	—
4. Closing balance	956,438	477,743	—	478,695	109,917	—	872,535	—

A.4.5.3 Annual changes in liabilities measured at Fair Value on a recurring basis (Level 3)

(€ 000)

	Financial assets held for trading	Financial assets designated at fair value	Hedging derivatives
1. Opening balance	(34,425)	(578,037)	—
2. Increases	(33,774)	(296,777)	—
2.1 Issues	(7,679)	(285,837)	—
2.2 Losses recognized in:	(2,238)	—	—
2.2.1 Profit and loss account	(2,238)	—	—
- of which. capital losses	*(2,238)*	—	—
2.2.2 Net equity	—	—	—
2.3 Transfers from other levels	(10,647)	(10,940)	—
2.4 Other increases	(13,210)	—	—
3. Decreases	29,681	256,850	—
3.1 Redemptions	18,716	183,254	—
3.2 Buybacks	—	—	—
3.3 Profits recognized in:	8,292	3,933	—
3.3.1 Profit and loss account	8,292	3,933	—
- of which: capital gains	*6,773*	—	—
3.3.2 Net equity	—	—	—
3.4 Transfers to other levels	2,673	69,663	—
3.5 Other decreases	—	—	—
4.Closing balance	(38,518)	(617,964)	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.4 Assets and liabilities not measured at Fair Value or measured at Fair Value on a non-recurring basis: breakdown by Fair Value hierarchy

(€ 000)

Assets/liabilities not measured at fair value or measured at fair value on a non-recurring basis	31 december 2025				30 June2025			
	Carrying amount	Level 1	Level 2	Level 3	Carrying amount	Level 1	Level 2	Level 3
1. Financial assets measured at amortized cost	71,154,524	4,046,219	23,295,377	44,514,985	70,315,458	3,508,196	24,981,995	43,768,067
2. Tangible assets held for investment purposes	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Non-current assets and asset groups held for sale	7,476	—	—	—	—	—	—	—
Total	**71,162,000**	**4,046,219**	**23,295,377**	**44,514,985**	**70,315,458**	**3,508,196**	**24,981,995**	**43,768,067**
1. Financial liabilities measured at amortized cost	77,683,997	1,345,735	76,179,651	121,207	75,183,290	1,638,674	73,658,516	79,036
2. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**77,683,997**	**1,345,735**	**76,179,651**	**121,207**	**75,183,290**	**1,638,674**	**73,658,516**	**79,036**

A.5 - Disclosure on "day one profit"

Pursuant to accounting standard IFRS7, paragraph 28, the "Day-one Profit" is understood as the difference between the fair value of a financial instrument at the initial recognition date (transaction price) and the amount estimated at that date using a valuation technique.

According to IFRS9, paragraph B5.1.2A, if the initial fair value is measured using unobservable inputs (level 3 of the fair value hierarchy), the day-one profit cannot be immediately recognized in profit or loss but should be deferred and released over time, depending on the progressive observability of inputs used or depending on the passage of time.

The day-one profit suspension rule applies to financial instruments classified as Level 3, i.e. instruments for which the impact of one or more non-observable inputs on the fair value is considered significant. The day-one profit, calculated after fair value adjustments, is amortized over the expected period for which the input data will remain unobservable. The suspension will not apply if the risks generated by the transaction are hedged with a market counterparty (back-to-back), thus eliminating the economic effect of the unobservable parameter.

During the year under review, Mediobanca applied the day-one profit principle to the following types of transaction:

- CLO financial guarantees: transactions in which the Bank purchased specific hedges on CLOs in its portfolio to neutralize credit risk. In the absence of observable and liquid market inputs, profits of €6.2m were suspended to be released pro rata temporis (€5.6m as at 30 June 2025) after increases on new operations of €2.3m and releases of €1.7m, on a notional amount of approximately €326m (€258m as at 30 June 2025) due to the entry of 10 operations.
- Certificates with underlying equity and credit strategies: approximately €5.2m in gains related to the issuance of former autocallable equity certificates with a nominal amount of €360.5m (respectively, €4.2m and €406m at 30 June 2025) and €1.9m in gains on callable credit-linked certificates with an issued notional amount of approximately €118.6m (respectively, €1.2m and €50m) were suspended.[93]

As at 31 December 2025, there were no "Day one loss" events.

[93] The DOP is released upon maturity of the issue or due to early repayment or due to a transition from level 3 to level 2 (in the latter case, the transition to level 2 should be confirmed in three consecutive monthly surveys).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part B - Information on the Consolidated Balance Sheet*

Assets

SECTION 1

Heading 10: Cash and cash equivalents

1.1 Cash and cash equivalents: breakdown

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
a) Cash	113,967	121,703
b) Current accounts and demand deposits with Central Banks	740,174	180,506
b) Current accounts and demand deposits with banks	819,473	731,526
Total	**1,673,614**	**1,033,735**

SECTION 2

Heading 20: Financial assets measured at fair value** through profit or loss

2.1 Financial assets held for trading: product breakdown

Items/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
A. Cash assets						
1. Debt securities	6,484,969	841,637	430,068	7,919,062	424,524	363,035
1.1 Structured securities	10,474	17,853	229,493	30,108	5,845	155,883
1.2 Other debt securities	6,474,495	823,784	200,575	7,888,954	418,679	207,152
2. Equity securities[1]	5,504,783	42,441	308	4,217,223	—	73,005
3. UCIT units	109,268	—	5,052	153,026	—	4,836
4. Loans	—	—	36,839	—	—	—
4.1 Reverse Repos	—	—	—	—	—	—
4.2 Other[2]	—	—	36,839	—	—	—
Total (A)	**12,099,020**	**884,078**	**472,267**	**12,289,311**	**424,524**	**440,876**
B. Derivative instruments						
1. Financial derivatives	468,004	1,822,296	3,955	711,928	1,829,648	1,730
1.1 trading	468,004	1,772,678	3,955	711,928	1,829,648	1,730
1.2 related to the fair value option	—	—	—	—	—	—
1.3 other	—	49,618	—	—	—	—
2. Credit derivatives	—	181,322	1,521	—	190,289	1,691
2.1 trading	—	181,322	1,521	—	190,289	1,691
2.2 related to the fair value option	—	—	—	—	—	—
2.3 other	—	—	—	—	—	—
Total (B)	**468,004**	**2,003,618**	**5,476**	**711,928**	**2,019,937**	**3,421**
Total (A+B)	**12,567,024**	**2,887,696**	**477,743**	**13,001,239**	**2,444,461**	**444,297**

[1] Equities include shares committed in securities lending transactions totalling €2,764,733 at 31 December 2025 and €2,398,018 at 30 June 2025.

[2] As at 31 December 2025, there were underwriting positions in place intended for syndication.

* Figures in €'000.

** For the criteria used to determine fair value and the classification of financial instruments in the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Financial assets held for trading: by borrower/issuer

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
A. Cash assets		
1. Debt securities	7,756,674	8,706,622
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	6,203,817	7,125,458
c) Banks	785,253	985,496
d) Other financial companies	640,650	490,571
of which: insurance companies	*14*	*15*
e) Non-financial companies	126,954	105,097
2. Equity securities	5,547,532	4,290,228
a) Banks	702,610	873,296
b) Other financial companies	1,571,503	1,078,847
of which: insurance companies	*205,537*	*183,269*
c) Non-financial companies	3,273,419	2,338,085
d) Other issuers	—	—
3. UCIT units	114,320	157,862
4. Loans	36,839	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies[1]	36,839	—
of which: insurance companies	—	—
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—
Total (A)	**13,455,365**	**13,154,712**
B. Derivative instruments		
a) Central Counterparties	200,990	89,859
b) Other	2,276,108	2,645,426
Total (B)	**2,477,098**	**2,735,285**
Total (A+B)	**15,932,463**	**15,889,997**

[1] As at 31 December 2025, there were underwriting positions in place intended for syndication.

*2.3 Financial assets designated at fair value: product breakdown**

Items/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Livel 1	Livel 2	Livel 3	Livel 1	Livel 2	Livel 3
1. Debt securities[1]	539,368	365,588	—	882,836	166,134	—
1.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
1.2 Other debt securities	539,368	365,588	—	882,836	166,134	—
2. Loans	—	601,452	—	—	610,478	—
2.1 Structured	—	—	—	—	—	—
2.2 Other	—	601,452	—	—	610,478	—
Total	**539,368**	**967,040**	**—**	**882,836**	**776,612**	**—**

* For the criteria used to determine fair value and the classification of financial instruments in the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

[1] These offset Fair Value Option liabilities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Financial assets designated at fair value: by borrower/issuer

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
1. Debt securities[1]	904,956	1,048,970
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	14,456	185,359
c) Banks	796,490	713,737
d) Other financial companies	94,010	132,019
of which: insurance companies	*3,658*	—
e) Non-financial companies	—	17,855
2. Loans	601,452	610,478
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	601,452	610,478
of which: insurance companies	*601,452*	*610,478*
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—
Total	**1,506,408**	**1,659,448**

[1] These offset Fair Value Option liabilities.

2.5 Other financial assets mandatorily measured at fair value: product breakdown*

Items/Values	31 December 2025			30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Debt securities	—	—	—	—	—	—
1.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
1.2 Other debt securities	—	—	—	—	—	—
2. Equity securities	—	—	5,411	—	—	9,632
3. UCIT units	227,805	1,577	473,284	221,996	82,086	373,595
4. Loans	—	7,630	—	—	4,252	—
4.1 Reverse Repos	—	—	—	—	—	—
4.2 Other	—	7,630	—	—	4,252	—
Total	**227,805**	**9,207**	**478,695**	**221,996**	**86,338**	**383,227**

* For the criteria used to determine fair value and the classification of financial instruments in the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 Other financial assets mandatorily measured at fair value: by borrower/issuer

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
1. Equity securities	5,411	9,632
of which: banks	—	—
of which: other financial companies	*5,411*	*9,632*
of which: non-financial companies	—	—
2. Debt securities	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	—	—
of which: insurance companies	—	—
e) Non-financial companies	—	—
3. UCIT units	702,666	677,677
4. Loans	7,630	4,252
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	7,630	4,252
of which: insurance companies	*7,630*	*4,252*
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—
Total	**715,707**	**691,561**

SECTION 3

Heading 30: Financial assets measured at fair value* through other comprehensive income

3.1 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: product breakdown

Items/Values	31 December 2025			30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Debt securities	4,773,724	109,423	32,579	4,992,497	102,838	41,701
1.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
1.2 Other debt securities	4,773,724	109,423	32,579	4,992,497	102,838	41,701
2. Equity securities	136,089	562	77,338	131,763	—	124,225
3. Loans	—	—	—	—	—	—
Total	**4,909,813**	**109,985**	**109,917**	**5,124,260**	**102,838**	**165,926**

* For the criteria used to determine fair value and the classification of financial instruments in the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: by borrower/issuer

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
1. Debt securities	4,915,726	5,137,036
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	4,183,505	4,323,537
c) Banks	400,766	466,105
d) Other financial companies	127,412	120,262
of which: insurance companies	*29,294*	*29,290*
e) Non-financial companies	204,043	227,132
2. Equity securities	213,989	255,988
a) Banks	111	111
b) Other issuers:	213,878	255,877
- other financial companies	51,686	46,054
of which: insurance companies	—	—
- non-financial companies	162,192	209,823
- other	—	—
3. Loans	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	—	—
of which: insurance companies	—	—
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—
Total	**5,129,715**	**5,393,024**

3.3 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: gross value and overall value adjustments

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Stage 1	Which includes: Low credit risk instruments *	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	Overall partial write-offs
Debt securities	4,917,494	83,248	—	—	—	1,768	—	—	—	—
Loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**4,917,494**	**83,248**	**—**	**—**	**—**	**1,768**	**—**	**—**	**—**	**—**
Total 30 June 2025	**5,139,213**	**50,951**	**—**	**—**	**—**	**2,177**	**—**	**—**	**—**	**—**

* As required by Bank of Italy circular no. 262, starting from its fifth amendment, the column headed "of which" must show the gross value of the low credit risk instruments as defined by IFRS9, paras. B5.5.29. For the Mediobanca Group, the concept of "low credit risk" is equivalent to that of rating, hence low credit risk applies to the case of counterparties rated as investment grade.

SECTION 4

Heading 40: Financial assets measured at amortized cost

4.1 Financial assets measured at amortized cost: product breakdown of amounts due from banks

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025						Total 30 June 2025					
	Carrying amount			Fair value*			Carrying amount			Fair value*		
	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	L1	L2	L3	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	L1	L2	L3
A. Due from Central Banks	449,009	—	—	—	449,009	—	433,920	—	—	—	433,920	—
1. Term deposits	100,000	—	—	X	X	X	99,989	—	—	X	X	X
2. Compulsory reserves	349,009	—	—	X	X	X	333,931	—	—	X	X	X
3. Reverse Repos	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
4. Other	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
B. Due from banks	**5,289,721**	**—**	**—**	**54,163**	**5,272,455**	**34,613**	**4,698,320**	**—**	**—**	**73,644**	**4,637,640**	**47,193**
1. Loans	5,235,851	—	—	—	5,272,423	34,612	4,624,492	—	—	—	4,637,640	47,193
1.1 Current accounts	—	—	—	X	X	X	—	—	—	X	X	X
1.2. Term deposits	109,984	—	—	X	X	X	153,774	—	—	X	X	X
1.3. Other loans:	5,125,867	—	—	X	X	X	4,470,718	—	—	X	X	X
- Reverse Repos	2,849,193	—	—	X	X	X	2,205,077	—	—	X	X	X
- *Finance leases*	413	—	—	X	X	X	62	—	—	X	X	X
- Other	2,276,261	—	—	X	X	X	2,265,579	—	—	X	X	X
2. Debt securities	53,870	—	—	54,163	32	1	73,828	—	—	73,644	—	—
2.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Other debt securities	53,870	—	—	54,163	32	1	73,828	—	—	73,644	—	—
Total	**5,738,730**	**—**	**—**	**54,163**	**5,721,464**	**34,613**	**5,132,240**	**—**	**—**	**73,644**	**5,071,560**	**47,193**

* For the criteria used to determine fair value and the classification of financial instruments in the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.2 Financial assets measured at amortized cost: product breakdown of amounts due from customers

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025						Total 30 June 2025					
	Carrying amount			Fair value*			Carrying amount			Fair value*		
	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets[1]	L1	L2	L3	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets[1]	L1	L2	L3
1. Loans	58,424,397	387,398	190,072	—	16,129,397	43,366,336	59,198,494	384,464	189,624	—	18,576,290	43,002,595
1.1. Current accounts	2,922,661	57	—	X	X	X	2,887,045	36	—	X	X	X
1.2. Reverse Repos	4,101,103	—	—	X	X	X	6,427,908	—	—	X	X	X
1.3. Mortgages	29,706,352	57,973	—	X	X	X	29,029,863	64,003	—	X	X	X
1.4. Credit cards, personal loans and salary-backed finance	10,639,188	206,065	189,537	X	X	X	10,165,221	210,012	189,150	X	X	X
1.5 Finance leases	1,055,676	11,259	—	X	X	X	1,048,257	12,003	—	X	X	X
1.6. Factoring	2,799,141	7,956	—	X	X	X	2,507,566	5,636	—	X	X	X
1.7. Other loans	7,200,276	104,079	535	X	X	X	7,132,634	92,774	474	X	X	X
2. Debt securities	6,412,093	1,842	—	3,992,056	1,444,516	1,114,036	5,410,636	—	—	3,434,552	1,334,145	718,279
2.1. Structured securities	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. Other debt securities	6,412,093	1,842	—	3,992,056	1,444,516	1,114,036	5,410,636	—	—	3,434,552	1,334,145	718,279
Total	**64,836,490**	**389,231**	**190,072**	**3,992,056**	**17,573,913**	**44,480,372**	**64,609,130**	**384,464**	**189,624**	**3,434,552**	**19,910,435**	**43,720,874**

* For the criteria used to determine fair value and the classification of financial instruments in the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

[1] These concern forborne non-performing consumer credit, as further explained in Part E - Information on risks and related hedging policies - Section 1 Credit Quality.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.3 Financial assets measured at amortized cost: by borrower/issuer of amounts due from customers

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets
1. Debt securities	6,412,093	1,842	—	5,410,636	—	—
a) Public administrations	4,135,930	—	—	3,620,297	—	—
b) Other financial companies	2,079,661	1,842	—	1,613,856	—	—
of which: insurance companies	*198,409*	—	—	*193,977*	—	—
c) Non-financial companies	196,502	—	—	176,483	—	—
2. Loans to:	58,424,397	387,389	190,072	59,198,494	384,464	189,624
a) Public administrations	409,123	795	125	291,315	1,045	116
b) Other financial companies	9,687,139	61	—	12,284,446	58	—
of which: insurance companies	*284,080*	—	—	*685,045*	—	—
c) Non-financial companies	17,504,261	65,031	409	16,492,037	63,667	354
d) Households	30,823,874	321,502	189,538	30,130,696	319,694	189,154
Total	**64,836,490**	**389,231**	**190,072**	**64,609,130**	**384,464**	**189,624**

4.4 Financial assets measured at amortized cost: gross value and overall value adjustments

	Gross value					Overall value adjustments				
	Stage 1	Which includes: Low credit risk instruments	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets*	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	Overall partial write-offs
Debt securities	6,462,072	84,517	5,459	10,765	—	1,546	22	8,923	—	—
Loans	62,374,843	674,068	2,325,091	1,005,718	282,052	304,956	285,721	618,329	91,979	257,573
Total at 31 December 2025	**68,836,915**	**758,585**	**2,330,550**	**1,016,483**	**282,052**	**306,502**	**285,743**	**627,252**	**91,979**	**257,573**
Total at 30 June 2025	**67,909,699**	**252,244**	**2,436,200**	**1,015,802**	**283,205**	**305,349**	**299,180**	**631,338**	**93,579**	**—**

* Entirely attributable to Compass Banca.

SECTION 5

Heading 50: Hedging derivatives

5.1 Hedging derivatives: by hedge type and level

	Fair value 31 December 2025			Notional value 31 December 2025	*Fair value 30 June 2025*			Notional value 30 June 2025
	Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3	
A. Financial derivatives								
1. Fair value	—	159,053	—	12,906,465	—	328,549	—	27,610,141
2. Cash flows	—	2,418	—	4,510,000	—	1,159	—	50,000
3. Foreign investments	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Credit derivatives								
1. Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Cash flows	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**—**	**161,471**	**—**	**17,416,465**	**—**	**329,708**	**—**	**27,660,141**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.2 Hedging derivatives: by portfolio hedged and hedge type

Transaction / Type of hedge	Fair value							Cash flows		Foreign investments
	Specifica						Generic	Specific	Generic	
	debt securities and interest rates	equity securities and stock indexes	currencies and gold	credit	commodities	other				
1. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	81,870	—	—	—	X	X	X	2,418	X	X
2. Financial assets measured at amortized cost	25,719	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portfolio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Other transactions	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Total assets	**107,589**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**2,418**	**—**	**—**
1. Financial liabilities	4,476	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portfolio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Total liabilities	**4,476**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	
1. Expected transactions	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Financial assets and liabilities portfolio	X	X	X	X	X	X	46,988	X	—	—

SECTION 6

Heading 60: Value adjustment to generic hedging of financial assets

6.1 Value adjustments to hedged assets: by hedged portfolio

Value adjustments to hedged assets / Values	31/12/2025	30/6/2025
1. Increase	—	—
1.1 in specific portfolios:	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
1.2 overall	—	—
2. Decrease	(29,712)	—
2.1 in specific portfolios:	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
2.2 overall	(29,712)	—
Total	**(29,712)**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 7

Heading 70: Equity investments

7.1 Equity investments: disclosure on relationships

Company Name	Registered office	Operating office	Type of relationship	Ownership		Votes available in %
				Controlling entity	% shareholding	
A. Entities under significant influence						
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	Trieste	Trieste	2	Mediobanca S,p,A,	13.19	13.55
2. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milan	Milan	2	Mediobanca S,p,A,	25.37	25.37
3. CLI Holdings II Ltd	London	London	2	Mediobanca S,p,A,	18.95	18.95
4. Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	Montecchio Maggiore (VI)	Montecchio Maggiore (VI)	2	Mediobanca S,p,A,	22.67	22.67
5. MB Speedup	London	London	1	Mediobanca S,p,A,	50	50

Legend:
(1) Joint control.
(2) Subject to significant influence.
(3) Exclusively controlled and not consolidated.

Table 7.1 provides the following information for each affiliated company: business name; registered office; investment; shareholding calculated as a percentage of the share capital issued by the affiliate or joint venture; and availability of votes calculated as a percentage of the actual voting shares, i.e. not including the affiliate's treasury shares in the denominator. The latter is the percentage used for the purposes of consolidation by the Equity method.

It should be noted that any temporary transactions (such as securities lending transactions, repurchase agreements, etc.) involving shares in the affiliate are not considered for purposes of determining the consolidation percentage.

The criteria and methods for establishing the area of consolidation are illustrated in "Section 3 – Part A – Accounting Policies", to which reference is made.

All the equity investments have been measured using the Equity method, as required by the reference accounting standard (IAS28 and IFRS11), which includes treasury shares owned in the calculation, plus the value of any shares in Mediobanca owned by the investee company. Dividends collected are not taken through the income statement but are deducted from the investee company's book value.

7.2 Significant investments: book values, fair values and dividends received

Company Name	Carrying amount	Fair value*	Dividend received**
A. Entities under significant influence			
1. Assicurazioni Generali S.p.A.	4,157,934	7,305,214	—
2. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	38,599	n.a.	n.a.
3. CLI Holdings II Ltd	28,819	n.a.	4,564
4. Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	5,285	n.a.	—
5. MB SpeedUp Ltd	4,414	n.a.	n.a.
Total[1]	**4,235,051**		

[1] The amount stated here differs from that represented in the balance sheet for other investments, which are minor in terms of both percentage share owned and amount (€163,000).

* Available only for listed Companies.

** Dividends collected in the course of the financial year have been deducted from the book value of the investment (as described in Part A – Accounting Policies of the Notes to the Accounts).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

As at 31 December, the book value of the item "Equity investments" amounted to €4,235m.

The stake in Assicurazioni Generali remained steady at 13.19%; when calculated on outstanding shares, the economic interest stood at 13.55% (13.52% as at 30 June last). As at 31 December 2025, the book value - calculated on the Company's figures as at 30 September 2025 - stood at €4,157.9m (€3,906.8m as at 30 June 2025) after profits of €272.7m and negative equity changes of €21.5m.

Regarding other equity investments: IEO (25.37%) remained steady at €38.6m, recording a slight loss (€0.2m); Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. (22.67%) stood at €5.3m (€5.7m); CLI Holdings II Limited decreases from €35.1m to €28.8m after the collection of dividends (€4.6m) and profits for the period (€0.6m); finally, MBSpeedUp stood at €4.4m.

Impairment test on equity investment

The value of equity investments has been tested for impairment as required by the accounting standards used (IAS28, IAS36, IFRS10 and IFRS11), in order to ascertain whether there is objective evidence to suggest that the initial recognition value of the investment might not be recovered in full.

The process involves ascertaining whether there are any indicators of impairment and quantifying the amount of the adjustment, if any. Impairment indicators may be split into two main types of category:

- Quantitative indicators: market capitalisation lower than the company's book value of equity, in the case of securities listed on active markets;
- Qualitative indicators: manifested financial difficulties, reporting negative earnings results or results which are significantly behind budget objectives or targets set in long-term business plans disclosed to the market, announcement and/or launch of composition procedures or restructuring plans, deterioration in ratings (especially if below investment grade).

IAS28, paragraph 41A, stipulates that:

- impairment losses are incurred for an asset if the book value is higher than the recoverable amount, defined under IAS36 as the higher between the asset's fair value (less costs of disposal) and its value in use;
- to measure fair value (governed by IFRS13), reference must be made to:
  - stock market prices, if the investee company is listed on an active market;
  - valuation models generally recognized by the market, including market multiples for transactions, especially if deemed significant;
- to measure value in use (as governed by IAS28 paragraph 42), the methodologies are either:
  - the discounted value of cash flows generated by the investee company, both as cash flows generated from the company's assets and as income deriving from the disposal of the same assets; or
  - the discounted value of cash flows that may be assumed to derive from dividends and from the eventual sale of the investment.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

For more information on the parameters used to calculate the value in use, refer to the considerations made on impairment testing for goodwill contained in the dedicated section of the Notes to the Consolidated Accounts.

***

Accounting data for the investee companies is shown below taken from the respective financial statements as at 31 December 2024, the most recent available.

7.3 Significant investments: accounting data

(€ m)

Company Name	Entities under significant influence		
	Assicurazioni Generali S,p,A,	Istituto Europeo di Oncologia S,r,l,	CLI Holdings II Ltd
Cash and cash equivalents	X	X	X
Financial assets	491,939	72	184
Non-financial assets	44,307	293	23
Financial liabilities	45,710	100	17
Non-financial liabilities	459,842	112	23
Total revenues	28,596	437	42
Profit (loss) on ordinary operations before taxes	6,041	8	1
Profit (loss) on ordinary operations after taxes	4,167	5	1
Profit (loss) on held-for-sale assets after taxes	—	—	—
Profit (loss) for the period (1)	4,167	5	1
Other profit (loss) components after taxes (2)	(276)	—	—
Comprehensive income (3) = (1) + (2)	3,891	5	1

7.4 Non-significant investments: accounting data*

(€ 000)

Company Name	Entities under significant influence	
	Finanziaria Gruppo Bisazza S,r,l,	MB Speed Up
Book value of investments	5,285	4,414
Total assets	34,168	4,414
Total liabilities	6,961	—
Total revenues		
Profit (loss) on ordinary operations after taxes	(748)	—
Profit (loss) on operations after taxes	—	—
Profit (loss) for the period (1)	(748)	—
Other profit (loss) components after taxes (2)	—	—
Comprehensive income (3) = (1) + (2)	(748)	—

* Investments with a book value of less than €10m at the reporting date were considered not significant.

As at 31 December 2025, there were no differences between the investee's pro-rata share of Equity and consolidated book value. The table below shows a reconciliation between the book value of the investments and the data used for valuation purposes.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€ m)

Companies under significant influence	Aggregate equity	Pro rata equity	Differences arising upon consolidation	Consolidated carrying amount
Assicurazioni Generali S.p.A.	30,693.6	4,157.9	—	4,157.9
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	152.1[1]	38.6	—	38.6
CLI Holdings II Ltd	166.6	28.8[2]	—	28.8
Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l.	23.3	5.3	—	5.3
MB Speed Up	4.4	4.4	—	4.4

[1] Equity as at 30 September 2025 of €147.1m (pro rata: €37.3m) was adjusted to reflect the property asset revaluations after depreciation and amortization charges accruing (pro rata: €2.2m).

[2] Total equity includes the dividends paid in October last year (€2.7m).

For the nature of the relationships, please refer to section 7.1 above.

As at 31 December, the market value of the Assicurazioni Generali investment was €7,305.2m (€35.75 per share), higher than its book value (€4,157.9m, €20.35 per share). In line with previous financial years, the value in use of the investment was calculated in any case, resulting well above its carrying value, and aligned to the maximum *target price* estimated by analysts (€34.8 per share).

Regarding Istituto Europeo di Oncologia, this investment has a book value in line with the entity's net asset value adjusted to reflect the property values being realigned to their market values at acquisition. As at 31 December 2025, there was no (internal or external) evidence that could lead to a review of such higher value.

The equity investments in CLI Holdings II and Finanziaria Gruppo Bisazza (whose book value is the pro-rata share of their Equity) do not show critical issues such as to require proceeding with an impairment test.

7.5 Equity investments: changes during the period

	31 December 2025	30 June 2025
A. Balance at start of period	3,988,826	3,789,216
B. Increases	275,691	511,658
B.1 Purchases	2,400	2,400
B.2 Writebacks	—	—
B.3 Write-ups	—	—
B.4 Other changes	273,291	509,258
C. Decreases	29,303	312,048
C.1 Sales	—	—
C.2 Writebacks	—	—
C.3 Write-downs	—	—
C.4 Other changes	29,303	312,048
D. Balance at end of period	4,235,214	3,988,826
E. Total revaluations	—	—
F. Total adjustments	733,478	733,478

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 9

Heading 90: Property, plant and equipment

In order to provide more timely, up-to-date, and accurate information on the valuation of real estate properties held by Mediobanca and its subsidiaries and to align with the Parent Company's accounting standards, the fair value measurement method was optionally adopted for the valuation of properties (whether core operating or investment properties), replacing the cost method. Furthermore, after the transition to the new valuation method, a detailed review of the real estate assets held for business and investment purposes was conducted, based on their actual intended use. Such review required the need to implement certain transfers from the operating to the investment segment and vice versa, effective 1 July 2025. The changes are reported in line "A.1.a Opening balance adjustment"of the following tables 9.6 and 9.7.

9.1 Core tangible assets: breakdown of assets stated at cost

Assets/Values	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Own property assets	51,254	221,246
a) land	—	101,226
b) buildings	—	52,727
c) furniture	30,829	31,268
d) electronic systems	3,551	8,556
e) other	16,874	21,469
2. Right-of-use assets acquired through lease	273,015	272,800
a) land	—	—
b) buildings	255,439	257,444
c) furniture	—	—
d) electronic systems	—	—
e) other	17,576	15,356
Total	324,269	488,046
of which: obtained by enforcement of collateral		*65*

9.3 Core tangible assets: breakdown of revalued assets

Assets/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Own property assets						
a) land	—	—	361,848	—	—	—
b) buildings	—	—	133,284	—	—	—
c) furniture	—	—	—	—	—	—
d) electronic systems	—	—	—	—	—	—
e) other	—	—	—	—	—	—
2. Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—	—	—
a) land	—	—	—	—	—	—
b) buildings	—	—	—	—	—	—
c) furniture	—	—	—	—	—	—
d) electronic systems	—	—	—	—	—	—
e) other	—	—	—	—	—	—
Total	**—**	**—**	**495,132**	**—**	**—**	**—**
of which: obtained by enforcement of collateral	—	—	*200*	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

For core operating tangible assets consisting of real estate properties (buildings and land), Mediobanca moved from the cost criterion to the revaluation model as provided for by the accounting principle IAS16 "Property, Plant and Equipment". For further details please see Part "A1 – Accounting Policies: General Part" in these Notes to the Accounts.

9.4 Tangible assets held for investment purposes: by asset measured at fair value

Assets/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Own property assets	—	—	377,403	—	—	385,024
a) land	—	—	317,436	—	—	318,715
b) buildings	—	—	59,967	—	—	66,309
2. Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—	—	—
a) land	—	—	—	—	—	—
b) buildings	—	—	—	—	—	—
Total	**—**	**—**	**377,403**	**—**	**—**	**369,364**
of which: obtained by enforcement of collateral	—	—	*29,600*	—	—	*29,600*

For properties held for investment purposes, the cost criterion was replaced by the fair value model in accordance with the accounting principle IAS40 "Investment Property". For further details please see Part "A1 – Accounting Policies: General Part" in these Notes to the Accounts.

9.5 Inventories pursuant to IAS2: breakdown

Assets/Values	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Inventories of tangible assets obtained by enforcement of collateral	9,937	9,539
a) land	241	313
b) buildings	9,696	9,226
c) furniture	—	—
d) electronic systems	—	—
e) other	—	—
2. Other inventories of tangible assets	—	—
Total	**9,937**	**9,539**
of which: measured at fair value less costs to sell	—	—

The above includes assets received under leasing contracts, which were originally recorded as Investment Property (under IAS40), and have now been restated as Inventories in accordance with IAS2 in cases where only minor amounts are involved, and where leasing the properties out is not economically feasible and sale is expected to take place in the next three years.

For properties held and accounted for as inventories in accordance with IAS2, which form part of Selma's portfolio, the valuation criterion was applied at the lower of cost and market without recording depreciation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.6 Core assets: changes during the year

	Land	Buildings	Furniture	Electronic systems	Other	Total
A. Gross amount at start of period	116,829	559,150	99,670	53,416	122,012	951,076
A.1 Decreases in total net value	—	(248,924)	(68,402)	(44,860)	(85,186)	(447,372)
A.1.a Opening balance adjustment	(15,603)	(55)	—	—	—	(15,658)
A.2 Net opening amount	101,226	310,171	31,268	8,556	36,825	488,046
B. Increases:	270,409	138,314	3,880	3,160	13,107	428,870
B.1 Purchases	—	—	1,751	3,160	5,262	10,739
- of which, business combinations	—	—	—	—	—	—
B.2 Capitalized improvement costs	—	6,636	—	—	—	6,636
B.3 Writebacks	—	—	—	—	—	—
B.4 Positive changes in fair value allocated to	264,911	64,545	—	—	—	329,456
a) Equity	264,911	64,545	—	—	—	329,456
b) profit and loss	—	—	—	—	—	—
B.5 Currency exchange gains	—	20	—	—	—	20
B.6 Transfers from investment properties	—	—	—	—	—	—
B.7 Other changes	5,498	67,113	2,129	-	7,845	82,585
C. Decreases:	9,787	59,762	4,319	8,165	15,482	97,515
C.1 Sales	—	*13*	—	—	*40*	*53*
- of which, business combinations	—	—	—	—	—	—
C.2 Depreciation	—	27,220	4,319	1,172	7,428	40,139
C.3 Impairment losses allocated to	—	—	—	—	—	—
a) Equity	—	—	—	—	—	—
b) profit and loss	—	—	—	—	—	—
C.4 Negative changes in fair value allocated to	885	—	—	—	—	885
a) Equity	885	—	—	—	—	885
b) profit and loss	—	—	—	—	—	—
C.5 Currency exchange losses	—	266	—	—	63	329
C.6 Transfers to:	7,173	303	—	—	—	7,476
a) assets held for investment purposes	—	—	—	—	—	—
b) non-current assets and assets groups held for sale	7,173	303	—	—	—	7,476
C.7 Other changes	1,729	31,960	—	6,993	7,951	48,633
D. Net inventories at end of period	361,848	388,723	30,829	3,551	34,450	819,401
D.1 Decreases in total net value	—	(240,007)	(70,336)	(39,189)	(84,650)	(434,182)
D.2 Gross inventories at end of period	361,848	628,730	101,165	42,740	119,100	1,253,583
E. Measured at cost	97,317	69,244	—	—	—	166,561

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.7 Tangible assets held for investment purposes: changes for the year

	Total	
	Land	Buildings
A. Opening balances	78,460	45,776
A.1.a Opening balance adjustment	240,255	20,533
A.2 Net opening balances	318,715	66,309
B. Increases	—	1,236
B.1 Purchases	—	—
- of which, business combinations	—	—
B.2 Capitalized improvement costs	—	—
B.3 Positive changes in fair value	—	1,236
B.4 Writebacks	—	—
B.5 Currency exchange gains	—	—
B.6 Transfers from core tangible assets	—	—
B.7 Other changes	—	—
C. Decreases	1,279	7,578
C.1 Sales	1,279	7,466
- of which, business combinations	—	—
C.2 Depreciation	—	—
C.3 Negative changes in fair value	—	112
C.4 Impairment losses	—	—
C.5 Currency exchange losses	—	—
C.6 Transfers to:	—	—
a) core tangible assets	—	—
b) non-current assets and assets groups held for sale	—	—
C.7 Other changes	—	—
D. Balance at end of period	317,436	59,967
E. Measured at fair value	—	—

9.8 Inventories of tangible assets pursuant to IAS2: changes for the year

	Inventories of tangible assets obtained by enforcement of collateral					Other inventories of tangible assets	Total
	Land	Buildings	Furniture	Electronic systems	Other		
A. Balance at start of period	313	9,226	—	—	—	—	9,539
B. Increases	—	620	—	—	—	—	620
B.1 Purchases	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Writebacks	—	—	—	—	—	—	—
B.3 Currency exchange gains	—	—	—	—	—	—	—
B.4 Other changes	—	620	—	—	—	—	620
C. Decreases	72	150	—	—	—	—	222
C.1 Sales	24	111	—	—	—	—	135
C.2 Impairment losses	—	—	—	—	—	—	—
C.3 Currency exchange losses	—	—	—	—	—	—	—
C.4 Other changes	48	39	—	—	—	—	87
D. Balance at end of period	241	9,696	—	—	—	—	9,937

Inventories pursuant to IAS2 amounted to €9.9m, up €0.4m (+4%) compared to the comparable figure; the change is attributable to new foreclosures of collateral seized by Selma during the financial year.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 10

Heading 100: Intangible assets

Intangible assets with indefinite duration consist of Goodwill, Brands, Contracts acquired as part of business combinations, client lists acquired in extraordinary transactions[94], and software. For details on the methods by which Intangible Assets are valued, reference is made to Part A – Accounting Policies.

10.1 Intangible assets: by type of asset

Assets/Values	Total 31 December 2025		Total 30 June 2025	
	Finite life	Indefinite life	Finite life	Indefinite life
A.1 Goodwill	X	792,857	X	856,839
A.1.1 attributable to the group	X	792,857	X	856,839
A.1.2 attributable to minority interests	X	—	X	—
A.2 Other intangible assets	102,720	128,187	88,357	142,397
of which: software	*80,846*	—	*70,415*	—
A.2.1 Assets measured at cost:	102,720	128,187	88,357	142,397
a) Intangible assets generated internally	—	—	—	—
b) Other assets	102,720	128,187	88,357	142,397
A.2.2 Assets measured at fair value:	—	—	—	—
a) Intangible assets generated internally	—	—	—	—
b) Other assets	—	—	—	—
Total	**102,720**	**921,044**	**88,357**	**999,236**

Intangible assets decreased from €1,087.6m to €1,023.8m after including €63.5m in write-downs on two foreign entities following the impairment test exercise as specified below. New intangible assets with a finite life relating to the subsidiary HeidiPay Ltd, worth €7m[95] and previously amortized for €0.7m, should be added to this. Regarding the ex-PPA intangible assets, currency exchange losses of €7.8m and amortization of customer lists of €2.9m were reported. Finally, software stock went from €70.4m to €80.8m after purchases of €25.3m and amortization of €14.9m. Among the purchases, the entry into production of CMB Monaco's new core banking business should be noted.

Specifically, the impairment test was rerun as at 31 December 2025, having been passed for all CGUs as at 30 June, despite some points for attention.

Considering that the new multi-year plan, arranged by the Parent Company, was only formulated on 26 February last, the same business plans as those used on 30 June last were used for the impairment test.

However, since examination of the performance of individual CGUs during the half-year revealed uncertainties regarding the ability to maintain adequate levels of profitability and value generation over the long term, consistent with existing plans, it was decided to adopt a prudential approach, applying a conservative estimate of long-term distributable profit to calculate the Terminal Value.

Market data were also adjusted, but no significant deviations were noted, particularly in market rates, although they decreased slightly compared to June 30 (see below).

[94] Extraordinary transactions should be understood as business combinations pursuant to IFRS3.

[95] Allocated from the preliminary goodwill recognized as at 30 June last.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Following this action, the recoverable value of two CGUs under review decreased compared to what emerged as at June 30, reaching a lower value than the related carrying amount, requiring an overall write-down of €63.5m.

10.2 Intangible assets: changes for the year

	Goodwill	Intangible assets generated internally		Other intangible assets: other		Total
		FIN	INDEF	FIN	INDEF	
A. Balance at start of period	856,839	—	—	438,712	142,397	1,437,948
A.1 Decreases in total net value	—	—	—	350,355	—	350,355
A.2 Net opening amount	856,839	—	—	88,357	142,397	1,087,593
B. Increases	71	—	—	32,382	28	32,481
B.1 Purchases	—	—	—	32,344	4	32,348
- of which, business combinations	—	—	—	*7,000*	—	*7,000*
B.2 Increases of internal intangible assets	X	—	—	—	—	—
B.3 Writebacks	X	—	—	—	—	—
B.4 Positive changes in fair value	—	—	—	—	—	—
- equity	X	—	—	—	—	—
- profit and loss	X	—	—	—	—	—
B.5 Currency exchange gains	71	—	—	38	24	133
B.6 Other changes	—	—	—	—	—	—
C. Decreases	64,053	—	—	18,019	14,238	96,310
C.1 Sales	7,000	—	—	—	—	7,000
*- of which, business combinations**	*7,000*	—	—	—	—	*7,000*
C.2 Writebacks	51,200	—	—	17,789	12,327	81,316
- Amortization	X	—	—	17,789	—	17,789
- Write-downs	51,200	—	—	—	12,327	63,527
+ equity	X	—	—	—	—	—
+ profit and loss	51,200	—	—	—	12,327	63,527
C.3 Negative changes in fair value:	—	—	—	—	—	—
- equity	X	—	—	—	—	—
- profit and loss	X	—	—	—	—	—
C.4 Transfer to non-current assets held for sale	—	—	—	—	—	—
C.5 Currency exchange losses	5,853	—	—	228	1,911	7,994
C.6 Other changes	—	—	—	2	—	2
D. Net inventories at end of period	792,857	—	—	102,720	128,187	1,023,764
D.1 Total net value adjustments	—	—	—	(372,104)	—	(372,104)
E. Gross inventories at end of period	792,857	—	—	474,824	128,187	1,395,868
F. Measured at cost	—	—	—	—	—	—

* An initial estimate of intangible assets with a finite life (i.e. €7m, previously amortized for €0.7m) allocated from the preliminary goodwill of HeidiPay AG recognized as at 30 June 2025, was made as at 31 December 2025. The Purchase Price Allocation process of this asset will be finalized during the next six-month period.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Information on intangible assets and goodwill

A table summarizing the effects of the PPA process for all the acquisitions carried out by Mediobanca and its subsidiaries over years is shown below:

Table 1: Summary of PPA effects: ITALIAN acquisitions

	Linea	Soisy	IFID	Spafid Connect	Esperia
Acquisition date	27 June 2008	10 October 2022	01 August 2014	18 June 2015	06 April 2017
Price paid	406,938	5,999	3,600	5,124	233,920
of which: ancillary charges	*2,000*	—	*200*	—	—
Liabilities	—	—	—	—	—
Finite life intangible assets	(44,200)	(1,056)	(700)	(3,250)	(4,508)
no. of years amortization	*8*	*5*	*7*	*10*	*5*
Trademarks	(6,300)	—	—	—	(15,489)
Fair value adjustments	—	—	—	—	11,232
Imbalance of other assets (liabilities)	(2,659)	1,152	420	(466)	(176,585)
Tax effects	12,155	349	220	934	6,613
Total goodwill	**365,934**	**6,444**	**3,540**	**2,342**	**55,183**

Table 1: Summary of PPA effects: NON-ITALIAN acquisitions

	Cairn	RAM[1]	MMA	Bybrook (Cairn)[2]	Arma Partners	Heidi Pay Switzerland
Acquisition date	31 December 2015	28 February 2018	11 April 2019	31 August 2021	02 October 2023	16 October 2023
Currency	GBP	CHF	EURO	GBP	GBP	CHF
Price consideration	24,662	164,732	107,856	66,900	220,000	3,000
of which: ancillary charges	—	—	—	—	—	—
Liabilities	20,813	46,850	54,540	—	11,400	4,098
Indefinite life intangible assets	—	—	—	(58,903)	—	—
Finite life intangible assets	—	(2,398)	(11,330)	(8,455)	(5,300)	(2,530)
no. of years amortization	—	*5*	*8*	*10*	*7*	*10*
Trademarks	—	(37,395)	(10,230)	—	(24,600)	—
Fair value adjustments	—	—	—	—	—	—
Imbalance of other assets (liabilities)	(8,345)	(6,852)	(13,353)	(3,759)	—	(96)
Tax effects	—	7,163	6,684	15,934	7,500	380
Total goodwill	**37,130**	**172,099**	**134,167**	**11,718**	**209,000**	**4,852**

[1] All amounts are calculated pro rata (89.25%) acquired at the acquisition date.

[2] Bybrook's business and shares were acquired by Polus Capital Management (formerly Cairn Capital), in which Mediobanca S.p.A. holds an 89.07% stake.

The main acquisition transactions of Mediobanca and its subsidiaries are summarised below:

- with regard to Compass, goodwill relating to the Linea transaction (June 2008, amounting to €365.9m) and goodwill generated by the acquisition of Soisy S.p.A.[96] (October 2022, amounting to €6.4m) remained the only intangible assets recognized in the CGU's financial statements;
- the acquisition of 50% of Banca Esperia shares held by Banca Mediolanum (April 2017) through payment of €141m resulted in goodwill of €52.1m divided into the Private Banking CGU (€29.4m) and the MidCap CGU (€22.7m); a trademark of €15.5m linked to the Private Banking activity and a customer list (originally valued at €4.5m and fully amortized);
- the acquisition of a 69.4% stake in RAM AI (February 2018) led to goodwill of CHF 172.1m (fully impaired over the years), a trademark with an indefinite life of CHF 41.9m (partially impaired and outstanding with a residual value of CHF 11.5m, i.e. €12.3m at the exchange rate

[96] The company was merged into Compass Banca during financial year 2023/24.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

at 31 December 2025), and a customer list of CHF 2.7m (fully amortized). As at 31 December 2025, following the impairment test, there were no longer any goodwill or other intangible assets attributable to the CGU;

- the acquisition of a 66.4% stake in Messier Maris & Associés – MMA (April 2019, then renamed Messier & Associés in 2021 following the exit of the eponymous partner) for €107.9m, settled with 11,600,000 Mediobanca shares in the portfolio, along with a put and call option[97] on the remaining capital, resulted in the recognition of goodwill of €134.2m, in addition to the trademark of €27.2m. On December 8 last, the equity partner exercised the Change of Control clause, provided for in the agreements signed in May 2024. This will result in an additional disbursement (€5.25m) at the end of March and the acceleration of other options, with the founder's exit from the shareholding structure, who will however remain as Chairman of the company with a new remuneration structure. As at 31 December, there was a liability of €19.3m to be paid upon dividend payout, and goodwill decreased from €93.2m to €42m following the impairment test, which, as mentioned, reflected lower prospective net profitability. It should be remembered that Messier & Associés SA recognized a trademark worth €17m;
- the acquisition of Cairn Capital (December 2015) resulted in recognizing goodwill of £37.1m; subsequently the Bybrook Capital LLP transaction (August 2021) resulted in the recognition of intangible assets related to asset management contracts totalling £67.4m (of which £58.9m with an indefinite life and £8.5m with a finite life to be amortized over 10 years) in addition to goodwill of £11.7m; as at 31 December, outstanding goodwill amounted to £48.8m, intangible assets totalled £63.7m, against contingent liabilities with respect to minority interests of £23.7m;
- the acquisition of control (100% of Interest A) in the English company Arma Partners LLP[98] (October 2023) led to a trademark worth £24.6m and customer relationship worth £5.3m (useful life of 7 years) and goodwill of £209m (converted to €244.3m). As at 31 December 2025, the consideration liability amounted to £85.2m[99] (taking into account the payment of the second deferred tranche), goodwill remained unchanged at £209m, while other intangible assets decreased to £28.2m;
- Compass Banca's acquisition of 100% of the share capital of Heidi Pay Switzerland AG (October 2023, subsequently renamed HeyLight) led to a customer relationship worth CHF 2.5m (useful life of 10 years) and residual goodwill of CHF 4.9m, which was subsequently almost entirely absorbed by the cancellation of the deferred consideration liability, as established by the new agreements for the purchase of the residual share of HeidiPay AG; goodwill as at 31 December 2025 amounted to CHF 0.8m.
- On 30 June last, Compass Banca completed its acquisition of control of the holding company HeidiPay AG, over which the company had been exercising significant influence (acquired in July 2022) by acquiring an additional 59.8% stake in the company's capital (effective

[97] Put and call options and consideration liabilities are recognised in the balance sheet at their estimated realisable value, taking into account the relevant contractual agreements.

[98] Arma Partners LLP, in turn, held 100% of Arma Partners Corporate Finance Ltd (UK) and Arma Deutschland GmbH (Germany). Arma was established as a Limited Liability Partnership and the contractual agreements provide for two types of shareholdings: Interest "A" - assigned to Mediobanca - which give the right to receive an initial percentage of 30% (35% from the fourth year) of Arma's distributable profit, calculated as a fixed percentage of revenues in addition to governance rights sufficient to ensure full line-by-line consolidation and holding control from a legal, regulatory and accounting point of view; Interest "B" shares, which are held by the Partners and give them the right to receive the residual percentage of Arma's distributable profit (gross earnings of the company after the share due to partner A), in addition to certain governance rights with a specific impact on the Partners' economic rights.

[99] When measuring goodwill (PPA), an estimate of the consideration liability was made based on the Plan in effect at that date; such estimate, however, is reviewed annually and the difference is recognized in the profit and loss account; the initial recognition value is later discounted. As at 30 June 2024, the liability was recognized at £110.8m, with a discounted value of £122.3m, after deducting the first payment of £32.6m. During financial year 2024/25, the liability increased from £110.8m to £123.7m (£83.4m after payment of the second tranche), reflecting Arma's strong performance (£7.4m), the new approved plan, and the discounting effect (£5.5m), resulting in a £12.9m (€15.4m) impact through profit or loss over the 12-month period. During the six-month period from July to December 2025, the liability at 30/6/2025 increased to £85.2m due to the interest rate effect for the period (£1.8m).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ownership percentage: 80.9%). The purchase price (CHF 9.1m) includes an earn-out if the company achieves certain targets related to the development of the credit portfolio, as well as a put and call option on the remaining 19.1%. Overall, the transaction gave rise to goodwill of CHF 34.6m (€37m at the exchange rate of 30 June 2025), which as at 31 December 2025, was partially allocated to intangible assets with a finite useful life related to the HeidiPay Ltd platform for a value of CHF 6.5m (€7m), which includes CHF 0.7m previously amortized. As at 31 December, the residual goodwill amounted to CHF 28m (€30.1m), against a deferred consideration liability valued at CHF 9m. These values are still subject to the related Purchase Price Allocation process, which will be finalized during the next six-month period.

***

The tables below show a list of the intangible assets with indefinite and finite useful lives acquired as part of M&A transactions and a summary of goodwill recognized in the accounts, broken down both by deal and cash-generating unit (CGU).

Table 2: Other intangible assets acquired as a result of extraordinary transactions

Type	Deal	31 December 2025	30 June 2025
Customer relationships		89,331	86,730
	CMB	1,637	1,962
	Polus[1]	72,992	74,946
	Messier et Associes	1,772	2,480
	Soisy	389	462
	HeyLight	2,109	2,241
	Arma Partners	4,122	4,639
	HeidiPay	6,310	—
Trademarks		43,680	56,545
	MB Private Banking	15,489	15,489
	RAM Active Investments[1]	—	12,302
	Arma Partners[1]	28,191	28,754
Total PPA intangible assets		**133,011**	**143,275**

[1] Increase entirely attributable to the currency exchange effect.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 3: Goodwill

Deal	31 December 2025	30 June 2025
Consumer credit	403,315	410,191
- of which: Soisy	*6,444*	*6,444*
- of which: Compass-Linea	*365,934*	*365,934*
- of which: HeyLight[2]	*812*	*810*
- of which: HeidiPay AG[3]	*30,125*	*37,003*
Polus Capital Management[1]	55,979	57,098
MB Private Banking	52,103	52,103
Messier et Associés	41,953	93,153
Arma Partners	239,507	244,294
Total goodwill	**792,857**	**856,839**

[1] Increase entirely attributable to the currency exchange effect.

[2] Decrease following the acquisition of HeidiPay AG, which resulted in the cancellation of the previous deferred consideration agreements related to Heylight, according to which goodwill of CHF 4.1m had been recognized.

[3] This includes CHF 2.4m (€2.6m) arising from the acquisition of Holipay by the subsidiary HeidiPay Ltd, prior to the closing of the Compass transaction.

Table 4: Summary of Cash Generating Units

CGU	31 December 2025	30 June 2025
Consumer credit	403,315	410,191
Polus Capital Management[1]	55,979	57,098
MB Private Banking + AM	29,453	29,453
MB Mid Corporate	22,650	22,650
Messier et Associés	41,953	93,153
Arma Partners (1)	239,507	244,294
Total goodwill	**792,857**	**856,839**

[1] Increase entirely attributable to the currency exchange effect.

Information on impairment testing

As stated in the Accounting Policies section, IAS36 requires any loss of value, or impairment, of individual tangible and intangible assets to be tested at least once a year, in preparing the annual Financial Statements, or more frequently if events or circumstances occur which suggest that there may have been a reduction in value. The impairment indicators monitoring is carried out on a semi-annual basis, as required by the aforementioned impairment policy.

If it is not realistically possible to establish the recoverable value of the individual asset directly, the standard allows the calculation to be made based on the recoverable value of the cash-generating unit, or CGU, to which the asset belongs. A CGU is defined as the smallest identifiable group of assets able to generate cash flows that do not present synergies with the other parts of the company, and may be considered separately and sold individually.

In order to establish the recoverable value relative to the book value at which the asset is recognized in the accounts, reference is made to the higher of the fair value of such asset (net of any sales costs) and its value. In particular, value in use was obtained by discounting the expected future cash flows from an asset or from a cash generating unit; cash flow projections must reflect reasonable assumptions and must therefore be based on recent budgets/forecasts approved by the Company's governing bodies; furthermore, assets must be discounted at a rate that includes the current cost of money and the specific risks associated with the business activity.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca and its subsidiares adopted a policy, recently updated in order to transpose the formal changes relating to its new organizational structure, which regulates the impairment test process and incorporates the guidelines issued by *Organismo Italiano di Valutazione* (OIV, Italian Valuation Body), the suggestions of the ESMA and the Recommendations of national regulators.

The recoverable value for goodwill has been estimated using the dividend discount model methodology, with the excess capital version applied which is commonly employed by financial institutions for this purpose for capital-intensive CGUs.

The cash flows have been projected over a time horizon of three years, based on the Group's strategic plans and the annual budgets formulated by the management of the individual CGUs concerned.

To estimate the cost of equity, which is determined via the Capital Asset Model (CAPM) in accordance with IAS36, certain parameters common to all CGUs have been used, namely:

- the risk-free rate which corresponds to the remuneration of exempt or minimum risk investments over a recent period of time not exceeding one year. In practice, it is generally identified with the yield on government bonds of the country in which the asset being valued resides;
- the market risk premium, i.e. the reward which investors require in order to increase the risk on their investments. Continuing the work done in the previous financial year, management used an unseparated equity risk premium equal to the premium for the US stock market risk estimated according to a historical data series by the New York University - Stern School of Business, based on the difference between the return of the American stock market compared to return of the bond market since 1928 (geometric mean);
- the growth rate (g), to calculate the terminal value, using the so-called "perpetuity" methodology, established taking into account the inflation rate expected over the long term in the country where the specific CGU is based;
- the *Beta* parameter is different for different types of business estimated according to trends in the data series of returns for sample groups of listed companies comparable to those being valued and the respective data series of returns of market indices of the countries in which the companies are listed.

It should also be emphasized that in calculating the cost of equity (Ke), account must also be taken of risk specific to the CGU, if any, through an additional risk premium (alpha coefficient/factor) to take into account (specific and/or systematic) risk factors not perceived in the flows and/or not fully reflected by the underlying CAPM indicators. Senior management opted to increase the estimates of the opportunity cost of capital for all CGUs, except for the Consumer Banking CGU, by at least 1.02%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 5: Cost of equity parameters per CGU

31 December 2025						
CGU	**Risk-free rate Rf**	**Equity risk premium Erp**	**Beta 2y b**	**Coefficient a**	**Cost of equity Ke**	**Expected growth rate g**
Consumer credit	3.53	5.48	1.05	—	9.26	2.0
MB Private Banking	3.53	5.48	1.02	1.02	10.12	2.0
MB Mid Corporate	3.53	5.48	1.14	1.02	10.78	2.0
Polus Capital Management	4.49	5.48	1.27	2.66	14.11	2.0
RAM Active Investments	0.25	5.48	1.27	2.66	9.87	0.70
Messier et Associés	3.55	5.48	1.14	1.02	10.80	1.90
Arma Partners	4.49	5.48	1.14	1.02	11.74	2.0

30 June 2025						
CGU	**Risk-free rate Rf**	**Equity risk premium Erp**	**Beta 2y b**	**Coefficient a**	**Cost of equity Ke**	**Expected growth rate g**
Consumer credit	3.48	5.44	1.03	—	9.09	2.0
MB Private Banking	3.48	5.44	1.03	1.50	10.56	2.0
MB Mid Corporate	3.48	5.44	1.18	1.50	11.42	2.0
Polus Capital Management	4.55	5.44	1.26	3.20	14.59	2.0
RAM Active Investments	0.31	5.44	1.26	3.20	10.35	2.04
Messier et Associés	3.23	5.44	1.18	1.50	11.18	1.94
Arma Partners	4.55	5.44	1.18	1.50	12.49	2.0

Compared to the previous year, the Cost of Equity of all CGUs, with the exception of the Consumer CGU, decreased despite the slight increase in the Equity Risk Premium. Risk-free rates (calculated – in line with the previous financial year – as the one-month average at the impairment test date of the daily yields to maturity of the 10-year government benchmarks where the CGU being valued was located) increased slightly for Italy (from 3.48% to 3.53%) and France (from 3.23% to 3.55%), while they decreased for Switzerland (from 0.31% to 0.25%) and the United Kingdom (from 4.55% to 4.49%). With regard to the Equity Risk Premium, the reference for all the CGUs was the long-term historical average of the risk premiums observed in the US market (i.e. 5.48%; approximately 4 bps more than at 30 June 2025) as representative of the premium associated with the global investment in the market stock. All Betas slightly decreased with the exception of the Consumer credit, Polus and RAM CGUs. Finally, the growth rate (g), equal to the expected long-term inflation rate in the countries of residence of the CGUs, was set at 2% for Italy and the UK, at 0.7% for Switzerland, and 1.90% for France.

The adoption of the valuation formula requires estimating the present value of the expected flows of each CGU beyond the explicit forecast period (the plan period) which defines the so-called terminal value. With regard to Terminal Value, it should be noted that it was obtained by capitalizing the average of distributable profits over the last two or three years of the Plan, which, on a prudential basis, was considered the value that best reflected a normalized cash flow that took into account the income prospects of individual CGUs according to an across-the-cycle approach. The only two exceptions were the Messier & Associés and RAM CGUs, for which, given the volatility of business and less robust future outlook than expected, it was deemed appropriate to prudently use the average for the 2024-2028 period.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

All the Mediobanca Group's CGUs, with the exception of Messier & Associés and RAM, passed the impairment test, as their value in use exceeded their carrying amounts as at 30 June 2025.

This situation is borne out by the sensitivity analysis conducted on the following variables:

- Cost of equity +/- 0.25%, with an overall increase and decrease of up to 50 bps;
- Long-term growth rate +/- 0.20%, with an overall increase and decrease of up to 60 bps;
- Flow distributable at terminal value +/-5%, with an overall increase and decrease of up to 10%.

Regarding the brands, valuations were newly made based on the royalty relief method, whereby the brand's value is obtained from the discounted value of the income deriving from it, which in turn is estimated as the product of the royalty rate implied in the valuations of the respective brands made during the PPA process (Business Combinations under IFRS3) and the value of the operating income. The terminal value of the Private Banking (€15.5m), Messier et Associés (€17m), and Arma Partners (€28.2m) brands were confirmed.

Moreover, a further impairment test (referred to as Level 2 impairment test) was carried out by verifying whether the value in use of the various operating segments (Consumer Banking, Wealth Management and Corporate and Investment Banking), taking into account the allocation of all the corporate costs of the Holding Functions, was higher than the respective carrying amount, computed as the sum of absorbed regulatory capital integrated with goodwill and other allocated intangibles. The impairment test was passed by all three operating segments.

Lastly, an analysis of the fairness of Mediobanca and its subsidires' value - obtained as the sum of parts - and the stock market prices and target prices stated by financial analysts was conducted. With regard to the performance of stock market prices and the Price to Book value indicator, it should be noted that at the closing date of the financial year (31 December 2025) the stock was listed at €17.8, well above the Mediobanca Group's equity per share.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 11

Assets heading 110 and liabilities heading 60: Tax assets and liabilities

11.1 Deferred tax assets: breakdown

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
- Against Profit and Loss	261,257	256,222
- Against Equity	17,115	47,149
Total	**278,372**	**303,371**

All deferred tax assets qualifying as "ineligible" were subjected to a "probability test", i.e. an annual assessment as to the probability of recovering them on the part of the Parent Company, Banca Monte dei Paschi di Siena.

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
A - Gross advance tax assets	278,372	303,371
Loan loss provisions*	150,086	128,832
Provisions for sundry risks and charges	15,621	15,172
Goodwill and other intangible assets**	85,904	90,081
Financial instruments recognized at FVOCI	25,012	57,868
Tax losses	1,361	635
Other	388	10,783
B - Offset by deferred tax liabilities	—	—
C - Net advance tax assets	278,372	303,371

* Among other figures, this item includes: i) prepaid taxes recognized on write-downs and losses on loans to customers, which will be absorbed by 31 December 2029 according to the plan pursuant to Article 16 of Law-Decree No. 83/2015, as amended; ii) prepaid taxes recognized on the components allocated to the provision for expected credit losses upon IFRS9 FTA, which will be absorbed in tenths by 31 December 2029.

** This figure mainly includes goodwill redemptions on the Compass / Linea merger transaction (€80m), of which €67.6m pursuant to Article 110 of Law-Decree No. 104/2020 with an amortization period of 18 years and €12.4m pursuant to Article 176 of Presidential Decree No. 917/1986.

11.2 Deferred tax liabilities: breakdown

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
- Against Profit and Loss	372,748	357,026
- Against Equity	93,640	72,800
Total	**466,388**	**429,826**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.3 Changes in deferred tax assets during the period (against profit and loss)

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Opening balance	256,222	383,359
2. Increases	23,579	11,332
2.1 Prepaid taxes recorded during the year	19,376	9,953
a) relating to prior years	—	—
b) due to changes in accounting policies	—	—
c) writebacks	—	—
d) other	19,376	9,953
2.2 New taxes or increases in tax rates	3,953	—
2.3 Other increases	250	1,379
3. Decreases	18,544	138,469
3.1 Prepaid taxes cancelled during the year	16,039	131,678
a) reversals	15,959	131,254
b) write-downs due to non-recoverable items	—	—
c) changes in accounting policies	—	—
d) other	80	424
3.2 Reductions in tax rates	—	—
3.3 Other decreases:	2,505	6,791
a) conversion into tax receivables pursuant to Italian Law No. 214/2011	—	—
b) other	2,505	6,791
4. Closing balance	261,257	256,222

*11.4 Changes in deferred tax assets pursuant to Italian Law No. 214/11**

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Opening balance	129,183	232,891
2. Increases	2,720	—
3. Decreases	—	103,708
3.1 Reversals	—	97,839
3.2 Conversion into tax receivables	—	—
a) from losses for the year	—	—
b) from tax losses	—	—
3.3 Other decreases	—	5,869
4. Closing balance	131,903	129,183

* Italian Law-Decree No. 59 of 29 April 2016 on deferred tax assets pursuant to Italian Law No. 214/2011, as amended by Italian Law-Decree No. 237 of 23 December 2016, enacted with amendments as Law No. 15/2017, provides that in order to be able to retain the right to take advantage of the possibility of converting DTAs into tax credits, an irrevocable option must be specifically exercised, which involves payment of an annual instalment equal to 1.5% of the difference between the increase in advance tax assets at the reporting date since 30 June 2008 and the tax paid during the same period each year until 2029. Mediobanca has exercised this option in order to retain the possibility of converting DTAs for all companies adhering to the tax consolidation. No payment will be due in this respect, however, given that the payments made to the tax consolidation exceed the increase in DTAs recorded since 30 June 2008.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.5 Changes in deferred tax liabilities (against profit and loss)

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Opening balance	357,026	280,972
2. Increases	80,685	94,164
2.1 Deferred taxes recorded during the year	27,099	3,117
a) relating to prior years	—	—
b) due to changes in accounting policies	939	—
c) other	26,160	3,117
2.2 New taxes or increases in tax rates	6	—
2.3 Other increases	53,580	91,047
3. Decreases	64,963	18,110
3.1 Deferred taxes cancelled during the year	43,481	7,799
a) reversals	42,171	3,005
b) due to changes in accounting policies	—	—
c) other	1,310	4,794
3.2 Reductions in tax rates	12	—
3.3 Other decreases	21,470	10,311
4. Closing balance	372,748	357,026

*11.6 Changes in deferred tax assets (against equity)**

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Opening balance	47,149	20,754
2. Increases	23,552	76,091
2.1 Prepaid taxes recorded during the year	22,208	76,051
a) relating to prior years	—	—
b) due to changes in accounting policies	—	—
c) other	22,208	76,051
2.2 New taxes or increases in tax rates	1,235	—
2.3 Other increases	109	40
3. Decreases	40,460	49,696
3.1 Prepaid taxes cancelled during the year	53,586	48,302
a) reversals	40,406	47,775
b) write-downs due to non-recoverable items	—	—
c) due to changes in accounting policies	—	—
d) other	49	527
3.2 Reductions in tax rates	—	—
3.3 Other decreases	13,131	1,394
4. Closing balance	17,115	47,149

* Tax mainly arising from cash flow hedges and valuations of financial instruments recognized at fair value through Other Comprehensive Income.

11.7 Changes in deferred tax liabilities (against equity)

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Opening balance	72,800	108,793
2. Increases	147,401	213,913
2.1 Deferred taxes recorded during the year	133,913	213,846
a) relating to prior years	—	—
b) due to changes in accounting policies	—	—
c) other	133,913	213,846
2.2 New taxes or increases in tax rates	3,157	—
2.3 Other increases	10,331	67
3. Decreases	126,561	249,906
3.1 Deferred taxes cancelled during the year	113,990	249,640
a) reversals	113,990	249,640
b) due to changes in accounting policies	—	—
c) other	—	—
3.2 Reductions in tax rates	—	—
3.3 Other decreases	12,571	266
4. Closing balance	93,640	72,800

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 12

Assets heading 120 and Liability heading 70: Non-current assets and asset groups held for sale and related liabilities

12.1 Non-current assets and asset groups held for sale: breakdown by asset type

	31 December 2025	30 June 2025
A. Assets held for sale		
A.1 Financial assets	—	—
A.2 Equity investments	—	—
A.3 Tangible assets	7,476	—
of which: obtained by enforcement of collateral	—	—
A.4 Intangible assets	—	—
A.5 Other non-current assets	—	—
Total (A)	**7,476**	**—**
of which: carried at cost	*7,476*	
of which: measured at fair value - level 1	—	—
of which: measured at fair value - level 2	—	—
of which: measured at fair value - level 3	—	—
B. Discontinued operations		
B.1 Financial assets measured at fair value through profit or loss	—	—
B.2 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
B.3 Financial assets measured at amortized cost	—	—
B.4 Equity investments	—	—
B.5 Tangible assets	—	—
B.6 Intangible assets	—	—
B.7 Other assets	—	—
Total (B)	**—**	**—**
C. Liabilities associated with assets held for sale		
C.1 Debts	—	—
C.2 Securities	—	—
C.3 Other liabilities	—	—
Total (C)	**—**	**—**
D. Liabilities associated with discontinued operations		
D.1 Financial liabilities measured at amortized cost	—	—
D.2 Trading financial liabilities	—	—
D.3 Financial liabilities designated at fair value	—	—
D.4 Provisions	—	—
D.5 Other liabilities	—	—
Total (D)	**—**	**—**

Following approval by Compass Banca's Board of Directors of the proposed sale of the property on Via Nomentana, Rome, effective 30 September 2025, in accordance with IFRS5, the land and associated building were reclassified as assets held for sale, as the sale was considered highly probable.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 13

Heading 130: Other assets

13.1 Other assets: breakdown

	31 December 2025	30 June 2025
1. Gold, silver, precious metals	1,377,683[1]	997,722
2. Accrued income other than capitalized income on the related assets	115,527	94,389
3. Trade receivables and invoices to be issued	349,530	367,703
4. Amounts due from tax revenue authorities (not recorded under Heading 110)	692,807	548,145
5. Other items:	275,797	290,317
- bills for collection	62,635	66,501
- amounts due in respect of premiums and grants in respect of lending transactions	10,805	9,082
- advance payments on deposit commissions	7,094	2,521
- other items in transit	85,869	128,510
- sundry other items[2]	109,394	83,703
Total other assets	**2,811,344**	**2,298,276**

[1] Includes transactions for €1,375.6m in listed EUA certificates, fully hedged by forward sales through futures contracts.

[2] Includes accrued income.

This item, as required by the Bank of Italy/Consob/IVASS Document No. 9, includes tax credits (eco-bonuses) recorded in the financial statements in compliance with the so-called tax ceiling of Mediobanca and its susbsidiaries. The book value was €259m (€213m as at 30 June 2025); in detail, purchases during the year amounted to €53m, while receivables offset against tax liabilities of the individual entities amounted to €120m. The nominal value as at 31 December 2025 was €280m, which includes €234m referable to the 'Superbonus 110' discount pursuant to Article 119 of Law-Decree No. 34/2020, which may be offset in the next four years.

With reference to Law-Decree No. 39/2024, setting forth a number of measures regarding the use of Superbonus credits, deductions are required to be spread over a ten-year period, including an anti-usury provision, and a ban on offsetting for banks; with regard to the tax credits purchased by MBFACTA, no impacts related to the above measures are expected.

MBFACTA currently has a residual Superbonus 110% credit amount of €234m, none of which relate to expenses incurred from 2024 onwards or purchased at a rate lower than the rate set by the amendment, i.e., less than 75% of the nominal value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Liabilities

SECTION 1

Heading 10: Financial liabilities measured at amortized cost

1.1 Financial liabilities measured at amortized cost: product breakdown of amounts due to banks

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025				Total 30 June 2025			
	Carrying amount	*Fair Value*			Carrying amount	*Fair Value*		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
1. Due to Central Banks	1,020,086	X	X	X	—	X	X	X
2. Due to banks	13,951,571	X	X	X	12,347,364	X	X	X
2.1 Current accounts and demand deposits	244,997	X	X	X	245,193	X	X	X
2.2 Term deposits	45,744	X	X	X	49,983	X	X	X
2.3 Loans	13,656,674	X	X	X	11,985,932	X	X	X
2.3.1 Repos	8,815,849	X	X	X	7,469,669	X	X	X
2.3.2 Other	4,840,825	X	X	X	4,516,263	X	X	X
2.4 Liabilities in respect of commitments to repurchase own equity instruments	—	X	X	X	—	X	X	X
2.5 Lease liabilities	1,350	X	X	X	531	X	X	X
2.6 Other liabilities	2,806	X	X	X	65,725	X	X	X
Total	**14,971,657**	**—**	**14,971,657**	**—**	**12,347,364**	**—**	**12,347,364**	**—**

1.2 Financial liabilities measured at amortized cost: product breakdown of amounts due to customers

Transaction Type/Values	Carrying amount	*Fair Value*			Carrying amount	*Fair Value*		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
1. Current accounts and demand deposits	21,650,466	X	X	X	20,539,664	X	X	X
2. Term deposits	9,644,507	X	X	X	10,160,256	X	X	X
3. Loans	3,188,855	X	X	X	3,113,491	X	X	X
3.1 Repos	2,880,864	X	X	X	2,776,740	X	X	X
3.2 Other	307,991	X	X	X	336,751	X	X	X
4. Liabilities in respect of commitments to repurchase own equity instruments	—	X	X	X	—	X	X	X
5. Lease liabilities[1]	252,352	X	X	X	251,673	X	X	X
6. Other payables	32,101	X	X	X	26,641	X	X	X
Total	**34,768,281**	**—**	**34,768,281**	**—**	**34,091,725**	**—**	**34,091,725**	**—**

[1] The item included liabilities related to the purchase of MBFACTA's unfunded loans.

1.3 Financial liabilities measured at amortized cost: product breakdown of debt securities in issue

Type of security/ Values	Carrying amount	31 December 2025			Carrying amount	30 June 2025		
		Fair Value(*)				*Fair Value**		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
A. Securities								
1. bonds	26,298,822	1,345,735	24,915,683	—	27,284,351	1,638,674	25,838,701	—
1.1 structured	3,846,028	—	3,676,900	—	4,543,493	—	4,555,527	—
1.2 other	22,452,794	1,345,735	21,238,783	—	22,740,858	1,638,674	21,283,175	—
2. other securities	1,645,237	—	1,524,030	121,207	1,459,850	—	1,380,726	79,036
2.1 structured	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 other	1,645,237	—	1,524,030	121,207	1,459,850	—	1,380,726	79,036
Total	**27,944,059**	**1,345,735**	**26,439,713**	**121,207**	**28,744,201**	**1,638,674**	**27,219,427**	**79,036**

(*) Fair value amounts are shown after deducting issuer risk, which at 31 December 2025 suggested a capital gain of €141.5m (€221.5m as at 30 June 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bonds decreased from €27.3bn to €26.3bn after new issues of €2.3bn covered by redemptions and repurchases of €3.2bn (realizing losses of €3.1m), to which other increases of €0.1bn (exchange rate adjustment, amortized cost and effect of hedges) should be added.

The bonds in issue include €2.8bn (nearly all of which issued by the subsidiary Mediobanca International and guaranteed by Mediobanca) related to arbitrage strategies leveraging derivative basis indexes (skew) linked to credit derivatives, commodity derivatives, and cryptocurrency derivatives, as well as inflation rate arbitrage. All these issues involve payment of interest in the form of a coupon (including a premium – extra yield) and full repayment of capital at maturity. In case of the subscriber opting for early repayment, the issuer has the faculty, at its discretion, to choose a repayment price that takes into account the current fair value including that of the underlying transactions. As required by para. 4.3.3 of IFRS9, the embedded derivative, identified by the right to include the arbitrage value within the repayment price, has been separated by the obligation valued at amortized cost and booked at fair value of underlying transactions through profit or loss.

1.4 Breakdown of subordinated debt securities

It should be noted that the XS2262077675 security was reimbursed in advance during the six-month period.

Issue	31 December 2025		
	ISIN code	Nominal value	Carrying amount
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	298,951	304,103
MB SUBORDINATO 1.957% 2029	XS1579416741	50,000	50,706
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299,300	21,826
MB SUBORDINATO 5.25 22 APR 2034	IT0005580573	299,990	26,345
MB SUBORDINATO 4.50 18 SET 35	IT0005640260	299,800	305,527
Total subordinated securities		**1,248,041**	**708,507**

1.6 Lease liabilities

Amounts due under leases were calculated by applying the criteria set forth in IFRS16.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 2

Heading 20: Trading financial liabilities

2.1 Trading financial liabilities: product breakdown

Transaction Type/Values	31 December 2025					30 June 2025				
	Nominal or notional value	*Fair Value*			*Fair Value(*)*	Nominal or notional value	*Fair value*			*Fair value**
		Level 1	Level 2	Level 3			Level 1	Level 2	Level 3	
A. Cash liabilities										
1. Due to banks	2,572,216	2,492,899	77,583	—	2,570,482	2,034,097	1,999,281	35,308	—	2,034,590
2. Due to customers	2,198,249	2,170,499	24,864	—	2,195,363	3,126,809	3,153,293	—	—	3,153,293
3. Debt securities	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1. Bonds	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Structured	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Other bonds	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2. Other securities	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Structured	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Other	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Total (A)	**4,770,465**	**4,663,398**	**102,447**	**—**	**4,765,845**	**5,160,906**	**5,152,574**	**35,308**	**—**	**5,187,883**
B. Derivative instruments										
1. Financial derivatives	—	988,286	2,259,463	31,874	—	—	880,695	2,545,655	32,474	—
1.1 Trading	X	988,286	2,206,614	31,874	X	X	880,695	2,503,647	32,474	X
1.2 Related to the fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Other	X	—	52,849	—	X	X	—	42,008	—	X
2. Credit derivatives	—	—	320,842	6,644	—	—	—	339,101	1,951	—
2.1 Trading	X	—	320,842	6,644	X	X	—	339,101	1,951	X
2.2 Related to the fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Other	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Total (B)	**X**	**988,286**	**2,580,305**	**38,518**	**X**	**X**	**880,695**	**2,884,756**	**34,425**	**X**
Total (A+B)	**X**	**5,651,684**	**2,682,752**	**38,518**	**X**	**X**	**6,033,269**	**2,920,064**	**34,425**	**X**

* Fair value computed by excluding variations due to changes in the issuer's credit score following the date of issue.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 3

Heading 30: Financial liabilities designated at fair value

3.1 Financial liabilities designated at fair value: product breakdown

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025					Total 30 June 2025				
	Nominal value	*Fair value*			*Fair value**	Nominal value	*Fair value*			*Fair value**
		Level 1	Level 2	Level 3			Level 1	Level 2	Level 3	
1. Due to banks	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.1 Structured	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
1.2 Other	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
which includes:										
- loan commitments	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
- financial guarantees issued	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
2. Due to customers	1,155,725	—	1,006,737	—	1,006,737	1,070,606	—	982,056	—	982,056
2.1 Structured	1,070,619	—	1,006,737	—	X	1,070,606	—	982,056	—	X
2.2 Other	85,106	—	—	—	X	—	—	—	—	X
which includes:										—
- loan commitments	85,106	X	X	X	X	—	X	X	X	X
- financial guarantees issued	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
3. Debt securities	4,505,807	—	3,931,352	617,964	4,549,316	3,911,290	—	3,486,578	578,037	4,064,615
3.1 Structured	4,469,137	—	3,893,882	617,964	X	3,873,376	—	3,447,178	578,037	X
3.2 Other	36,670	—	37,470	—	X	37,914	—	39,400	—	X
Total	**5,661,532**	**—**	**4,938,089**	**617,964**	**5,556,053**	**4,981,896**	**—**	**4,468,634**	**578,037**	**5,046,671**

* Fair value computed by excluding variations due to changes in the issuer's credit score following the date of issue.

The item financial liabilities designated at fair value increased from €5,046.7m to €5,556m due to new operations in certificates (155 new issues for a value of €876.7m, including €84.5m credit linked and €792.2m with underlying shares).

As at 31 December, the total amount of certificates rose from €3,731.2m to €4,003.4m, which includes €1,566.1m credit-linked (€1,615.8m as at 30 June), €1,766.3m equity (€1,447.7 as at 30 June), and €670.9m delta-one, i.e., without Mediobanca risk. The positions classified at Level 3 amounted to €617.9m, which includes €422.7m in autocallable equity.

Finally, there were securitized issues for €199.7m, which includes €22.9m callable.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 4

Heading 40: Hedging derivatives

4.1 Hedging derivatives: by hedge type and level

	31 December 2025				30 June 2025			
	Fair value			Nominal value	*Fair value*			Nominal value
	Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3	
A. Financial derivatives	—	635,963	—	25,032,590	—	1,037,377	—	53,368,622
1) Fair value	—	574,005	—	24,692,590	—	891,617	—	42,075,298
2) Cash flows	—	61,958	—	340,000	—	145,760	—	11,293,324
3) Foreign investments	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Credit derivatives	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Cash flows	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**—**	**635,963**	**—**	**25,032,590**	**—**	**1,037,377**	**—**	**53,368,622**

4.2 Hedging derivatives: by portfolio hedged and hedge type

Transaction / Type of hedge	*Fair Value*							Cash flows		Foreign investments
	Specifica						Generic	Specific	Generic	
	debt securities and interest rates	equity securities and stock indexes	currencies and gold	credit	commodities	other				
1. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	141,432	—	—	—	X	X	X	13,869	X	X
2. Financial assets measured at amortized cost	2,421	X	—	—	X	X	X	7,245	X	X
3. Portfolio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Other transactions	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Total assets	**143,853**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**21,114**	**—**	**—**
1. Financial liabilities	422,524	X	—	—	—	—	X	40,843	X	X
2. Portfolio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Total liabilities	**422,524**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**40,843**	**—**	**—**
1. Expected transactions	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Financial assets and liabilities portfolio	X	X	X	X	X	X	7,629	X	—	—

SECTION 5

Heading 50: Value adjustment to generic hedging of financial liabilities

5.1 Value adjustments to hedged financial liabilities

Value adjustments to hedged liabilities / Values	31 December 2025	30 June 2025
1. Increases in financial liabilities	—	—
2. Decreases in financial liabilities	(9,819)	—
Total	**(9,819)**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 6

Heading 60: Tax liabilities

Please see asset section 11.

SECTION 7

Heading 70: Liabilities associated to assets held for sale

Please see asset section 12.

SECTION 8

Heading 80: Other liabilities

8.1 Other liabilities: breakdown

	31 December 2025	30 June 2025
1. Balance of illiquid portfolio items	372,018	326,179
2. Amounts due to tax authorities	258,318	222,085
3. Amounts due to personnel	388,229	320,952
4. Other items	410,171	704,791
- bills for collection	31,208	31,359
- coupons and dividends pending collection	32,961	80,537
- available sums payable to third parties	258,208	458,167
- premiums, grants, and other items in respect of lending transactions	18,158	20,006
- sundry other items[1]	69,640	114,722
Total other liabilities	**1,428,736**	**1,574,007**

[1] This includes the liability in respect of the put-and-call agreements relating to Polus Capital, RAM AI and MA.

SECTION 9

Heading 90: Provision for statutory end-of-service payments

9.1 Provision for statutory end-of-service payments: changes for the year

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
A. Balance at start of period	18,905	20,445
B. Increases	5,454	13,427
B.1 Provisions for the year	2,173	4,807
B.2 Other changes	3,281	8,620
- of which, business combinations	—	—
C. Decreases	6,508	14,967
C.1 End-of-service payments	920	4,482
C.2 Other changes[1]	5,588	10,485
- of which, business combinations	—	—
D. Balance at end of period	17,851	18,905
Total	**17,851**	**18,905**

[1] This includes €1,618 in transfers to external defined contribution pension schemes (€3,657 at 30 June 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Provision for statutory end-of-service payments concerns the companies included in Mediobanca's consolidation scope residing in Italy; for a detailed explanation of the accounting standards adopted, please refer to Part A – Accounting Policies.

9.2 Other information

The provision for statutory end-of-service payments is configured as a defined benefit plan; the actuarial model used is based on various demographic and economic assumptions.

Please note that the current valuations were made by using a new set of assumptions compared to those used in previous periods, with the aim of aligning Mediobanca and its subsidiaries with the parameters used by the Parent Company, MPS. In particular, the main changes concerned:

– updating the mortality table by using the ISTAT 2023 rate, reduced by 20%, replacing IPS55;
– adoption of the EUR Composite AA curve, provided directly by the Parent Company, MPS, as at 31 December 2025, in place of a flat rate consistent with the duration of the liabilities of the former Mediobanca Group.

For some of the assumptions used, reference was made directly to the experience of Mediobanca and its subsidiaries (e.g. estimates of disability incidence, frequency of early retirement, annual increase in rate of remuneration, frequency with which advance withdrawals from the provision are requested, etc.), while for the others, account was taken of the relevant best practice (e.g. the mortality rate was determined by using the ISTAT 2023 life tables, reduced by 20%, mentioned above, whereas the retirement age was determined by taking into account the most recent legislation in this area); for the discount rate, the EUR Composite AA discounting curve as at 31 December 2025 was used as provided by MPS, while the inflation rate used was 2%.

SECTION 10

Heading 100: Provisions for risks and charges

10.1 Provisions for risks and charges: breakdown

	31 December 2025	30 June 2025
1. Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees issued	20,188	19,171
2. Provisions for other commitments and other guarantees issued	—	583
3. Company retirement plans (1)	182	241
4. Other provisions for risks and charges	99,999	94,602
4.1 legal and tax disputes	49,304	19,511
4.2 personnel expenses	11,012	6,818
4.3 other	39,683	68,273
Total	**120,369**	**114,597**

[1] This refers to the pension fund of the Swiss subsidiary RAM AI.

IAS37 requires provisions to be set aside in cases where there is an obligation, whether actual, legal or implicit, the amount of which may be reliably determined and the resolution of which is likely to entail a cash outflow for the company. The amount of the provision is determined from the best estimate, based on experience of similar operations or the opinion of independent experts. The provisions are revised on a regular basis in order to reflect the best current estimate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

As at 31 December, the item "Provisions for risks and charges" amounted to €120.4m, with no significant changes in the component of commitments and financial guarantees (€20.2m), but this led to an increase in "Other provisions for risks and charges" (from €94.6m to €100m) following utilizations of €14.2m and releases to the profit and loss account of €1.7m, partially offset by new provisions (€21.2m).

In detail, these provisions cover tax disputes (€30.3m), possible personnel charges on guarantees and indemnities (€16.1m), provisions to cover specific risks arising from complaints (€20.7m) in addition to provisions set aside to encourage personnel turnover (€7.7m) and other miscellaneous risks (€25.2m).

The stock at the end of the year was divided as follows by Company: Mediobanca €44.3m (€46.1m), Mediobanca Premier €29.6m (€27.8m), Compass Banca €17.8m (€9.9 m), Selma €4.5m (€7.1m), MB Credit Solutions €1.1m (€0.6m) and other companies for €2.6m (€3.1m).

With reference to the main legal proceedings, the following should be noted:

– Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. in Bankruptcy and its subsidiary Cerutti Packaging Equipment in Bankruptcy (the "Companies"), each filed a corporate liability action before the Court of Turin against multiple parties, including the former management of the Companies, their supervisory bodies, their controlling bodies, and certain banks (including Mediobanca). The defendants alleged that each of the defendants had contributed to worsening the condition of the liabilities of the Companies declared bankrupt in 2020. With regard to the defendant banks, the Companies, on various grounds, claimed the unlawfulness of a plan pursuant to Article 67 of the (Italian) Bankruptcy Law approved in 2017, under which the banks purportedly continued to provide financial assistance to the Companies, including through the rescheduling of pre-existing loans, despite the Companies' financial situation being critical at the time, according to the plaintiffs. The total financial claim made by the Companies in the two proceedings, against all jointly and severally liable defendants, is approximately €67.4m. Mediobanca filed an appearance in both proceedings. The first hearings were scheduled for the second and third quarters of 2026. At this time, no provisions have been made, given that the risk of losing the case is not currently considered probable.
– Compass Banca has provisions in place to meet customer reimbursement requests for additional charges paid upfront in the event of early debt repayment (known as the Lexitor affair) and other contractual aspects. The current balance of €9.2m takes into account a specific analysis carried out at the end of December;
– disputes related to the hiring of bankers and financial advisors and to the indemnity policy, were covered by provisions of €16.1m. Such provisions also include the amount set aside in relation to a legal action brought against Mediobanca Premier by another intermediary, following the transfer of financial advisors to Mediobanca Premier, for a claim of €35m, the next hearing of which is scheduled for the first quarter of 2026.

With regard to disputes pending with the Italian Tax Authorities, the following were pending:

– three cases were still pending in relation to the alleged failure to apply transparency tax rules as required by the legislation on Controlled Foreign Companies (CFC) on income earned by CMB Monaco and CMG Monaco in the three financial years 2013, 2014 and 2015 (for a total claim of €123.8m considering taxes, penalties and interest demanded), awaiting the hearing

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

before the Court of Cassation due to the Financial Administration appealing the ruling after the Bank won the cases in the first and second level of judgement;

– two disputes relating to failure to reimburse interest accrued on VAT credits in leasing transactions (for a value of just under €3m).

The provisions for risks and charges set aside in the financial statements adequately cover the amount mentioned above.

10.2 Provisions for risks and charges: changes for the year

	Provisions for other commitments and other guarantees issued	Retirement plans	Other provisions for risks and charges: Personnel expenses	Other provisions for risks and charges: Other	Total
A. Balance at start of period	583	241	6,818	87,784	95,426
B. Increases	—	553	5,446	18,492	24,491
B.1 Provisions for the year	—	431	4,976	14,684	20,091
B.2 Changes due to the passage of time	—	—	—	—	—
B.3 Changes due to discount rate differences	—	—	—	—	—
B.4 Other changes	—	122	470	3,808	4,400
- of which, business combinations	—	—	—	—	—
C. Decreases	583	612	1,252	17,289	19,736
C.1 Uses for the year	583	—	1,252	14,437	16,272
C.2 Changes due to discount rate differences	—	—	—	—	—
C.3 Other changes	—	612	—	2,852	3,464
- of which, business combinations	—	—	—	—	—
D. Balance at end of period	—	182	11,012	88,987	100,181

10.3 Provisions for credit risk relating to commitments and financial guarantees issued

	Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees issued				
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	Total
Loan commitments	16,895	2,220	318	—	19,433
Financial guarantees issued	755	—	—	—	755
Total	**17,650**	**2,220**	**318**	**—**	**20,188**

10.5 Defined benefit retirement pension schemes

This refers to the defined benefit company retirement pension scheme operated by Caisse Bâloise on behalf of RAM AI staff as required by Swiss law. The provision is subject to actuarial quantification by an independent actuary using the Projected Unit Credit Method. The current value of the liability is adjusted by the fair value of any assets to be used under the terms of such plan.

In particular, the "technical" surplus encountered for the first time in June 2022 persisted in the year under review, albeit decreasing, and it led to an adjustment pursuant to IFRIC 14[100] in the same amount and a derecognition of the net liability.

[100] Paragraph 64 of IAS19 limits the measurement of an asset serving a defined benefit plan to the lower of the surplus in the defined benefit plan and the asset ceiling. Paragraph 8 of IAS19 defines the asset ceiling as 'the present value of any economic benefits available in the form of refunds from the plan or reductions in future contributions to the plan'. Questions arose in regard of the time in which the refunds or reductions in future contributions should be considered available. Under IFRIC 14, the IASB provided the required clarifications by establishing that an entity must determine the availability of a refund or a reduction in future contributions in compliance with the terms and conditions of the plan and the statutory provisions applicable in the jurisdiction in which the plan is in operation. In the case at issue, the independent expert did not find that a right to a refund had arisen for the employees as the amount consisted in a surplus that did not derive from "operational" changes to the fund generating a better economic condition but from changes in valuation rates that had an impact on "Actuarial Gains and Losses" resulting in the reduction and cancellation of the liability without recognizing an asset.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The following Table shows the breakdown of the net defined benefit obligation as at the most recent reporting date (31 December 2025):

IAS19 Net obligation	CHF '000		EUR '000	
	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2025	30 June 2025
Present value of defined benefit obligation	(9,186)	(21,729)	(9,863)	(23,248)
Present value of assets servicing the fund	9,018	20,817	9,682	22,272
Surplus/(deficit)	(337)	(912)	(362)	(976)
IFRIC 14 adjustments	—	—	—	—
Net carrying (liability)/asset	(337)	(912)	(362)	(976)

A sensitivity analysis is performed on the DBO to measure its sensitivity to changes in the main assumptions adopted.

SECTION 11

Heading 110: Insurance Liabilities

This section includes liabilities arising from rights and obligations deriving from a group of issued insurance contracts, including reinsurance contracts, whose valuation was made through the recognition and measurement of the following items:

- Liabilities for residual coverage (LRC), which consist in the insured's indemnity obligation for insurance coverage still in place and, therefore, for insurance services not yet provided;
- Liabilities for incurred claims (LIC), which consist in the indemnity obligation for insured events that have occurred (even if not yet reported) and for insurance services already provided.
- Other components, represented by the sum of receivables and payables arising from rights and obligations defined by insurance contracts issued.

The insurance liabilities presented in this section refer to the subsidiary Compass RE, which primarily reinsures CPI (*Credit Protection Insurance*) policies, combined with Compass Banca's consumer credit products, issued by leading insurance companies (primarily METLIFE/ALICO), mainly aimed at covering risks such as: loss of employment, total or permanent disability, and temporary or permanent incapacity to work.

Given the characteristics of the Company's business, which involves issuing inward reinsurance contracts to cover the risks described above, the Company used the simplified method to measure the liability for residual coverage, namely the premium allocation approach (PAA), given that, among other things, it passed the relevant eligibility test.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

LRCs were therefore measured at the valuation date according to the instructions contained in paragraphs 55-58 of IFRS 17, after performing the PAA eligibility test, which proved that the difference between the value of the insurance liability measured using the pro-rata temporis method and the same value measured using the General Model was negligible. The company also decided not to apply a discount rate to cash flows considered in measuring LRCs.

Insurance contracts in place at the measurement date were classified as onerous, potentially onerous, and non-onerous according to appropriate materiality thresholds.

LRCs were measured by considering the premiums collected, after acquisition commissions and other acquisition expenses. For onerous contracts, LRCs were stated after any loss component, accounted for through profit or loss upon recognition.

During the contractual coverage period, LRCs underwent a release process through profit or loss allowing the quantification of the portion of premium collected, after the related acquisition commissions, pertaining to the valuation period to be measured, representing the consideration for the service rendered during the period. LRCs were released using the pro-rata temporis method, which allowed the insurance liability to be reduced as time went by.

Liabilities for incurred claims (LIC) were estimated in accordance with the requirements of IFRS 17, paragraphs 33-37 and B36-B92, and therefore, as required by the General Model. LICs were calculated as the sum of the following items:

– present value of cash flows from incurred claims;
– adjustment for non-financial risks applied to the cash flows referred to in the previous point.

The present value of future cash flows related to incurred claims was measured as the sum of estimated incurred claims, including those not yet reported at the valuation date, and inclusive of settlement costs and of the Risk Adjustment. This value was subject to a time depreciation and discounting process using rates consistent with the requirements of the standard for measuring its present value, in terms of maturity and market observability.

The Risk Adjustment reflected the compensation for non-financial risk, required by Compass RE, due to uncertainties regarding the amount and timing of future cash flows associated with insured events. Compass RE measured the Risk Adjustment using a cost-of-capital approach applied to discounted expected future claims. The risk adjustment was applied only to LIC components.

The interaction between IFRS 17 and IFRS 9 can lead to accounting mismatches between insurance contracts and related financial assets. To reduce such mismatches, IFRS 17 allows the disaggregation of the finance income and expenses of insurance contracts between the Profit and Loss Account and Other Comprehensive Income (OCI). This disaggregation may be performed at the level of contract groups and, for contracts valued using the Premium Allocation Approach, it involves recognizing the effects measured at historical rates through profit or loss and the difference compared to current rates through OCI.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The company did not apply this accounting option, recognizing the entire difference between historical and current rates through profit or loss.

As required by the eighth update to Circular No. 262/2005 of the Bank of Italy, this section contains the tables required by Resolution No. 121 of 7 June 2022 updating decisions issued by IVASS under ISVAP Regulation No. 7 of 13 July 2007 in order to incorporate the new rules introduced by accounting standard IFRS 17 on insurance contracts.

The heading Insurance liabilities, as at 31 December 2025, amounted to €80,379,000 in total (€82,422,000 as at 30 June 2025). It should be noted that insurance liabilities are shown after insurance receivables of €5,712,000 and insurance payables of €20,000. The following shows the "Trend in the book value of insurance contracts issued - PAA - liabilities for residual coverage and for incurred claims".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.2 Trend in the book value of insurance contracts issued – Premium Allocation Approach (PAA) – liabilities for residual coverage and for claims incurred – Non-Life Segment

31 December 2025					
Items/Liabilities	**Liabilities for residual coverage**		**Liabilities for claims incurred**		**Total**
	After loss	**Loss**	**Current value of cash flow**	**Adjustment for non- financial risk**	
A. Opening carrying amount					
1. Insurance contracts issued that constitute liabilities	73,843	—	7,930	649	82,422
2. Insurance contracts issued that constitute assets	—	—	—	—	—
3. Net carrying amount as at 1 July	73,843	—	7,930	649	82,422
B. Insurance revenues	(14,028)	—	—	—	(14,028)
C. Costs for insurance services	—	—	—	—	—
1. Claims incurred and other directly attributable costs	—	—	3,137	—	3,137
2. Changes in liabilities for claims incurred	—	—	39	(364)	(325)
3. Losses and related recoveries on onerous contracts	—	—	—	—	—
4. Amortization of contract acquisition costs	1,383	—	—	—	1,383
5. Total	1,383	—	3,176	(364)	4,195
D. Income from insurance services (B+C)	(12,645)	—	3,176	(364)	(9,833)
E. Net financial costs/revenues	—	—	—	—	—
1. Relating to insurance contracts issued	—	—	(38)	—	(38)
1.1 Recorded through profit or loss	—	—	(38)	—	(38)
1.2 Recorded through other comprehensive income	—	—	—	—	—
2. Effects associated with changes in exchange rates	—	—	—	—	—
3. Total	—	—	(38)	—	(38)
F. Investment components	—	—	—	—	—
G. Total amount of changes recorded through profit or loss and other comprehensive income (D+E+F)	(12,645)	—	3,138	364	(9,871)
H. Other changes	—	—	—	106	106
I. Cash handling	—	—	—	—	—
1. Premiums collected	12,050	—	—	—	12,050
2. Payments in connection with contracts acquisition costs	(1,229)	—	—	—	(1,229)
3. Claims paid and other cash outflows	—	—	(3,099)	—	(3,099)
4. Other changes	—	—		—	—
5. Total	10,821	—	(3,099)	—	7,722
L. Net book value at 30 June (A.3+G+H+I.4)	72,019	—	7,969	391	80,379
M. Closing carrying amount	—	—	—	—	—
1. Insurance contracts issued that constitute liabilities	72,019	—	7,969	391	80,379
2. Insurance contracts issued that constitute assets	—	—	—	—	—
3. Net carrying amount as at 30 June	72,019	—	7,969	391	80,379

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

30 June 2025					
Items/Liabilities	Liabilities for residual coverage		Liabilities for claims incurred		Total
	After loss	Loss	Current value of cash flow	Adjustment for non-financial risk	
A. Opening carrying amount					
1. Insurance contracts issued that constitute liabilities	79,252	—	10,489	24	89,765
2. Insurance contracts issued that constitute assets	—	—	—	—	—
3. Net carrying amount as at 1 July	79,252	—	10,489	24	89,765
B. Insurance revenues	(29,714)	—	—	—	—
C. Costs for insurance services					
1. Claims incurred and other directly attributable costs	—	—	6,506	—	6,506
2. Changes in liabilities for claims incurred	—	—	(2,560)	1,360	(1,200)
3. Losses and related recoveries on onerous contracts	—	—	—	—	—
4. Amortization of contract acquisition costs	3,177	—	—	—	3,177
5. Total	3,177	—	3,946	1,360	8,483
D. Income from insurance services (B+C)	(26,537)	—	3,946	1,360	(21,231)
E. Net financial costs/revenues					
1. Relating to insurance contracts issued	—	—	243	—	243
1.1 Recorded through profit or loss	—	—	243	—	243
1.2 Recorded through other comprehensive income	—	—	—	—	—
2. Effects associated with changes in exchange rates	—	—	—	—	—
3. Total	—	—	243	—	243
F. Investment components	—	—	—	—	—
G. Total amount of changes recorded through profit or loss and other comprehensive income (D+E+F)	(26,537)	—	4,189	1,360	(20,988)
H. Other changes	—	—	—	(735)	(735)
I. Cash handling					
1. Premiums collected	23,490	—	—	—	23,490
2. Payments in connection with contracts acquisition costs	(2,362)	—	—	—	(2,362)
3. Claims paid and other cash outflows	—	—	(6,748)	—	(6,748)
4. Total	21,128	—	(6,748)	—	14,380
L. Net book value at 30 June (A.3+G+H+I.4)	73,843	—	7,930	649	82,422
M. Closing carrying amount					
1. Insurance contracts issued that constitute liabilities	73,843	—	7,930	649	82,422
2. Insurance contracts issued that constitute assets	—	—	—	—	—
3. Net carrying amount as at 30 June	73,843	—	7,930	649	82,422

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The development of claims net of reinsurance is presented below.

11.7 Insurance contracts issued - Management of claims before reinsurance - Non-Life segment

Statement as at 31 December 2025										
Claims/Time bands	Year 30/06/2018	Year 30/06/2019	Year 30/06/2020	Year 30/06/2021	Year 30/06/2022	Year 30/06/2023	Year 30/06/2024	Year 30/06/2025	Year 31/12/2025	Total
A. Cumulative claims paid and other directly attributable costs paid										
1. At the end of the year of occurrence	—	—	—	—	—	—	—	—	3,076	X
2. One year later	—	—	—	—	—	—	—	3,285	X	X
3. Two years later	—	—	—	—	—		3,466	X	X	X
4. Three years later	—	—	—	—		5,408	X	X	X	X
5. Four years later	—	—	—	—	1	X	X	X	X	X
6. Five years later	—	—	—	—	X	X	X	X	X	X
7. Six years later	—	—	1	X	X	X	X	X	X	X
8. Seven years later	—	—	—	—	—	—	—	—	—	X
9. Eight years later		X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nine years later	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Total cumulative claims paid and other directly attributable costs paid (Total A)	—	6	1	—	1	5,408	3,466	12	3,076	15,244
B. Estimate of final cost of cumulative claims (before reinsurance and not discounted)										
1. At the end of the year of occurrence	—	—	—	—	—	—	—	—	3,138	X
2. One year later	—	—	—	—	—	—	—	4,189	X	X
3. Two years later	—	—	—	—	—	—	906	X	X	X
4. Three years later	—	—	—	—	—	13,990	X	X	X	X
5. Four years later	—	—	—	—	991	X	X	X	X	X
6. Five years later	—	—	—	—	X	X	X	X	X	X
7. Six years later	—	—	—	X	X	X	X	X	X	X
8. Seven years later	—	—	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Eight years later		X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nine years later	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Estimate of final cost of cumulative claims, not discounted, at the reporting date (Total B)	—	—	—	—	991	13,990	906	4,189	3,138	23,213
C. Gross liabilities for claims incurred, not discounted - year of occurrence from T to T9 (Total B - Total A)	—	(6)	(1)	—	990	8,582	(2,560)	904	61	7,696
D. Gross liabilities for claims incurred, not discounted - years prior to T-9	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—
E. Discounting effect	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—
F. Effect of adjustments for non-financial risks	X	X	X	X	X	X	X	X	—	391
G. Gross liabilities for claims incurred in regard of insurance contracts issued	X	X	X	X	X	X	X	X	—	8,360

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Statement as at 30 June 2025										
Claims/Time bands	Year 30/06/2017	Year 30/06/2018	Year 30/06/2019	Year 30/06/2020	Year 30/06/2021	Year 30/06/2022	Year 30/06/2023	Year 30/06/2024	Year 30/06/2025	Total
A. Cumulative claims paid and other directly attributable costs paid										
1. At the end of the year of occurrence	—	—	—	—	—	—	—	—	3,273	X
2. One year later	—	—	—	—	—	—	—	3,466	X	X
3. Two years later	—	—	—	—	—	—	5,405	X	X	X
4. Three years later	—	—	—	—	—	1	X	X	X	X
5. Four years later	—	—	—	—	—	X	X	X	X	X
6. Five years later	—	—	—	—	X	X	X	X	X	X
7. Six years later	—	—	—	X	X	X	X	X	X	X
8. Seven years later	—	1	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Eight years later	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nine years later	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Total cumulative claims paid and other directly attributable costs paid (Total A)	—	1	—	—	—	1	5,405	3,466	3,273	12,146
B. Estimate of final cost of cumulative claims (before reinsurance and not discounted)										
1. At the end of the year of occurrence	—	—	—	—	—	—	—	—	4,189	X
2. One year later	—	—	—	—	—	—	—	905	X	X
3. Two years later	—	—	—	—	—	—	13,991	X	X	X
4. Three years later	—	—	—	—	—	991	X	X	X	X
5. Four years later	—	—	—	—	—	X	X	X	X	X
6. Five years later	—	—	—	—	X	X	X	X	X	X
7. Six years later	—	—	—	X	X	X	X	X	X	X
8. Seven years later	—	—	X	X	X	X	X	X	X	X
9. Eight years later	—	X	X	X	X	X	X	X	X	X
10. Nine years later	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Estimate of final cost of cumulative claims, not discounted, at the reporting date (Total B)	—	—	—	—	—	991	13,991	905	4,189	20,076
C. Gross liabilities for claims incurred, not discounted - year of occurrence from T to T9 (Total B - Total A)	—	(1)	—	—	—	990	8,586	(2,561)	916	7,930
D. Gross liabilities for claims incurred, not discounted - years prior to T-9	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—
E. Discounting effect	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—
F. Effect of adjustments for non-financial risks	X	X	X	X	X	X	X	X	—	649
G. Gross liabilities for claims incurred in regard of insurance contracts issued	X	X	X	X	X	X	X	X	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 13

Headings 120, 130, 140, 150, 160, 170 and 180: Group equity

13.1 "Capital" and "Treasury Shares": breakdown

For the breakdown of Mediobanca and its subsidiaries' equity, please see part F of the consolidated notes to the accounts.

13.2 Capital – Number of parent company shares: changes for the year

Items/Values	Ordinary
A. Shares in issue at the start of the period	833,279,689
- fully paid up	833,279,689
- not fully paid up	—
A.1 Treasury shares (-)	(24,706,629)
A.2 Shares in issue: opening balance	808,573,060
B. Increases	169,175
B.1 Newly issued shares	—
- for consideration	—
- business mergers	—
- bond conversions	—
- exercise of warrants	—
- other	—
- free of charge:	—
- to employees	—
- to directors	—
- other	—
B.2 Disposals of treasury shares	169,175
B.3 Other changes	—
C. Decreases	(17,792,032)
C.1 Cancellation	(20,000,000)
C.2 Purchases of treasury shares	2,207,968
C.3 Disposals of businesses	—
C.4 Other changes	—
D. Shares in issue: closing amount	806,534,267
D.1 Treasury shares (+)	(6,745,422)
A. Shares in issue at the end of the period	813,279,689
- fully paid up	813,279,689
- not fully paid up	—

Please note that the share buyback and cancellation plan approved at the Shareholders' Meeting on 28 October 2024 (with a final value of €385m) ended on 2 July 2025 with the purchase of 24,100,000 shares (2,200,000 after 30 June 2025), 20,000,000 of which were cancelled on 31 July 2025. As at 31 December 2025, the number of Mediobanca shares outstanding was 806,500,000, while treasury shares stood at 6,700,000.

Following completion of the Public Offer (11 September 2025), the amendments to the existing performance share plans became effective. These plans were accelerated pursuant to IFRS2 "Share-based Payment" and transformed into a liability to beneficiaries to be paid in cash, according to the original attribution schedule.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The changes in the Reserve for treasury shares during the year were as follows:

Items/Values	Number of shares	Value (€'000)
Reserve for treasury shares: opening amount at 30 June 2025	24,706,629	369,631
Increases	2,207,968	42,641
- Newly issued shares	—	—
- Purchases of treasury shares	2,207,968	42,641
- Other changes	—	—
Decreases	20,169,175	308,947
- Cancellations	20,000,000	306,356
- Disposals of treasury shares	169,175	2,591
- Other changes	—	—
Reserve for treasury shares: closing amount at 31 December 2025	6,745,422	103,325

13.4 Profit reserves: other information

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
Legal reserve	88,936	88,903
Reserve under articles of association	299,368	233,425
Treasury shares	103,325	369,631
Other	8,344,425	7,450,477
Total	**8,836,054**	**8,142,436**

13.5 Equity instruments: breakdown and annual changes

There is no other information to be disclosed other than that already reported in this section.

SECTION 14

Heading 190: Minority interests

14.1 Heading 210: Minority interests: breakdown

Company Name	31 December 2025	30 June 2025
2. RAM Active Investments S.A.	210	375
3. Polus Capital Group Ltd.	14,339	13,722
4. Other minor	7	11
Total	**14,556**	**14,108**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other Information

1. Commitments and financial guarantees issued

	Nominal value of commitments and financial guarantees issued				Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	*Purchased or originated credit impaired assets*		
1. Loan commitments	20,877,529	175,600	1,438	—	21,054,567	27,163,170
a) Central Banks	—	—	—	—	—	—
b) Public administrations	6,969,434	—	—	—	6,969,434	13,824,287
c) Banks	26,327	—	—	—	26,327	58,026
d) Other financial companies	1,648,589	40,000	—	—	1,688,589	2,153,708
e) Non-financial companies	8,755,340	54,354	357	—	8,810,051	7,757,186
f) Households	3,477,839	81,246	1,081	—	3,560,166	3,369,963
2. Financial guarantees issued	381,454	803	—	—	382,257	251,148
a) Central Banks	—	—	—	—	—	—
b) Public administrations	—	—	—	—	—	—
c) Banks	42,026	—	—	—	42,026	12,264
d) Other financial companies	60,983	—	—	—	60,983	37,372
e) Non-financial companies	183,942	803	—	—	184,745	178,102
f) Households	94,503	—	—	—	94,503	23,410

2. Other commitments and other guarantees issued

	Nominal value 31 December 2025	Nominal value 30 June 2025
1. Other guarantees issued	66,073	87,256
of which: non-performing exposures	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	16,749	17,329
e) Non-financial companies	21,764	22,736
f) Households	27,560	47,191
2. Other commitments	126,698	124,515
of which: non-performing exposures	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	22,345	25,757
d) Other financial companies	38,729	46,095
e) Non-financial companies	65,624	52,663
f) Households	—	—

3. Assets established as collateral to secure own liabilities and commitments

Portfolio	Amount 31 December 2025	Amount 30 June 2025
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss	8,370,210	8,063,048
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	2,797,492	3,078,978
3. Financial assets measured at amortized cost	18,020,064	15,413,464
4. Tangible assets	—	—
of which: tangible assets that constitute inventories	—	—
5. Equity investments	236,449	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Assets managed on behalf of third parties

Type of service	Amount 31 December 2025	Amount 30 June 2025
1. Orders execution on behalf of customers		
a) purchases	30,567,689	67,353,107
1. settled	30,469,448	67,266,881
2. not settled	98,241	86,226
b) sales	25,543,462	48,218,135
1. settled	25,445,221	48,131,909
2. not settled	98,241	86,226
2. Portfolio management		
a) individual	8,548,152	8,714,893
b) collective	25,862,484	23,665,948
3. Custody and administration of securities		
a) third-party securities deposited: relating to depositary banks activities (excluding portfolio management)	8,506,087	8,071,490
1. securities issued by companies included in the area of consolidation	90,738	124,937
2. other securities	8,415,349	7,946,553
b) third-party securities deposited (excluding portfolio management): other	34,406,186	34,256,633
1. securities issued by companies included in the area of consolidation	—	—
2. other securities	34,406,186	34,256,633
c) third-party securities deposited with third parties	57,157,752	22,505,030
d) own securities deposited with third parties	13,885,698	14,704,415
4. Other transactions	7,766,988	7,637,226

6. Financial assets subject to netting arrangements or master netting or similar agreements

Instrument type	Gross amount of financial assets (a)	Amount of financial liabilities offset (b)[1]	Net amount of financial assets stated (c=a-b)	Related amounts not offset		Net amount (f=c-d-e) 31 December 2025	Net amount 30 June 2025
				Financial instruments (d)	Cash deposits received as guarantee (e)		
1. Derivatives	519,248	233,099	286,149	63,525	83,585	139,039	440,074
2. Reverse Repos	6,950,296	—	6,950,296	6,950,296	—	—	—
3. Securities lending	—	—	—	—	—	—	—
4. Other	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**7,469,544**	**233,099**	**7,236,445**	**7,013,821**	**83,585**	**139,039**	**X**
Total 30 June 2025	**9,291,947**	**—**	**9,291,947**	**8,760,957**	**90,916**	**X**	**440,074**

[1] Relating to transactions in derivative financial instruments with a central counterparty with which there is a master netting agreement in place with daily income computation.

7. Financial liabilities subject to netting arrangements or master netting or similar agreements

Instrument type	Gross amount of financial liabilities (a)	Amount of financial assets offset (b)[1]	Net amount of financial liabilities stated (c=a-b)	Related amounts not offset		Net amount (f=c-d-e) 31 December 2025	Net amount (f=c-d-e) 30 June 2025
				Financial instruments (d)	Cash deposits established as guarantee (e)		
1. Derivatives	1,780,745	233,099	1,547,646	544,737	913,112	89,797	108,043
2. Repos	11,696,713	—	11,696,713	11,696,713	—	—	—
3. Securities lending	—	—	—	—	—	—	—
4. Other transactions	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**13,477,458**	**233,099**	**13,244,359**	**12,241,450**	**913,112**	**89,797**	**X**
Total 30 June 2025	**12,170,713**	**256,089**	**11,914,624**	**10,762,344**	**1,044,237**	**X**	**108,043**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. Securities lending transactions

The tables below illustrate Mediobanca and its subsidiaries' operations in securities lending (and borrowing), broken down by type of instrument (sovereign debt, bank bonds and others), market counterparty (banks, financial intermediaries and clients) and form (loan secured by cash, other instruments, or unsecured).

Securities lending transactions for which collateral is put up in the form of cash fully available to the borrower are represented in the balance sheet as amounts due to or from banks or customers under the heading "repos". Securities lending transactions for which collateral is put up in the form of other instruments, or which are unsecured, are represented as "off-balance-sheet exposures".

Type of securities lending transaction	Type of security		
	Government securities	Bank securities	Other securities
1. Securities borrowed with cash collateral – Loans to:	—	12,140	121,352
a) Banks	—	7,749	111,038
b) Financial institutions	—	4,391	10,314
c) Customers	—	—	—
2. Securities lent with cash-collateral – Due to:	(272,568)	(520,429)	(2,363,643)
a) Banks	(272,568)	(520,429)	(2,363,643)
b) Financial institutions	—	—	—
c) Customers	—	—	—
Total securities lending (book value)	**(272,568)**	**(508,289)**	**(2,242,291)**

Type of securities lending transaction	Type of security		
	Government securities	Bank securities	Other securities
1. Securities borrowed with non-cash collateral or unsecured:	374,116	594,226	8,179
a) Banks	153,585	593,374	7,963
b) Financial institutions	70,871	852	182
c) Customers	149,660	—	34
2. Securities lent with non-cash collateral or unsecured:	(1,222,183)	(1,568,084)	(683,325)
a) Banks	(830,828)	(1,568,084)	(492,798)
b) Financial institutions	(391,355)	—	(190,527)
c) Customers	—	—	—
Total securities lending (fair value)	**(848,067)**	**(973,858)**	**(675,146)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part C - Information on the Consolidated Profit and Loss Account

SECTION 1

Headings 10 and 20: Net interest income

1.1 Interest and similar income: breakdown

Items/Instrument type	Debt securities	Loans	Other transactions	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss:	73,562	10,351	—	83,911	164,828
1.1 Financial assets held for trading	51,127	34	—	51,159	123,573
1.2 Financial assets designated at fair value	22,435	10,317	—	32,752	41,211
1.3 Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	44
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	84,595	—	X	84,595	229,842
3. Financial assets measured at amortized cost	94,612	1,581,558	—	1,676,170	3,491,632
3.1 Due from banks	731	68,622	X	69,353	220,359
3.2 Due from customers	93,881	1,512,936	X	1,606,817	3,271,273
4. Hedging derivatives	X	X	—	—	—
5. Other assets	X	X	7,286	7,286	15,594
6. Financial liabilities	X	X	X	2	2
Total	**252,769**	**1,591,909**	**7,286**	**1,851,964**	**3,901,898**
of which: interest income on impaired financial assets	*297*	*32,862*	—	*33,159*	*48,483*
of which: interest income on finance leases	*X*	*25,858*	*X*	*25,858*	*65,932*

1.2 Interest and similar income: other information

1.2.1 Interest income on financial assets in foreign currencies

As at 31 December 2025, interest income on financial assets in foreign currency amounted to €103m (€303m as at 30 June 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Interest expense and similar charges: breakdown

Items/Instrument type	Payables	Securities	Other transactions	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
1. Financial liabilities measured at amortized cost	(450,487)	(434,994)	—	(885,481)	(1,878,636)
1.1 Due to Central Banks	(3,482)	X	X	(3,482)	(9,556)
1.2 Due to banks	(192,441)	X	X	(192,441)	(410,803)
1.3 Due to customers	(254,564)	X	X	(254,564)	(622,640)
1.4 Securities in issue	X	(434,994)	X	(434,994)	(835,637)
2. Trading financial liabilities	—	—	—	—	—
3. Financial liabilities designated at fair value	(2,686)	(13,222)	—	(15,908)	(33,787)
4. Other liabilities and provisions	X	X	(78)	(78)	—
5. Hedging derivatives	X	X	(71,266)	(71,266)	(137,707)
6. Financial assets[1]	X	X	X	—	—
Total	**(453,172)**	**(448,216)**	**(71,344)**	**(972,733)**	**(2,050,130)**
of which: interest expense relating to lease liabilities	*(3,469)*	*X*	*X*	*(3,469)*	*(6,401)*

[1] Mostly hedges of funding.

1.4 Interest expense and similar charges: other information

1.4.1 Interest expense on liabilities in foreign currencies

As at 31 December 2025, interest expense on liabilities in foreign currency amounted to €47.2m (€182.2m as at 30 June 2025).

1.5 Margins on hedging transactions

Items	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
A. Positive margins on hedging transactions:	643,792	1,639,404
B. Negative margins on hedging transactions:	(715,058)	(1,777,111)
C. Net balance (A-B)	(71,266)	(137,707)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 2

Headings 40 and 50: Net fee and commission income

2.1 Fee and commission income: breakdown

Type of service/Values	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
a) Financial instruments	160,909	328,684
1. Placement of securities	100,189	207,386
1.1 Underwriting commitment and/or based on an irrevocable commitment	5,497	—
1.2 Without an irrevocable commitment	94,692	207,386
2. Receipt and sending of orders and execution of orders on behalf of clients	17,530	33,642
2.1 Receipt and sending of orders for one or more financial instruments	17,530	33,642
2.2 Orders execution on behalf of customers	—	—
3. Other commissions associated with activities linked to financial instruments	43,190	87,656
of which: trading on own account	*12,085*	*24,402*
of which: management of individual portfolio	*31,105*	*63,254*
b) Corporate Finance	108,389	304,830
1. Advice on mergers and acquisitions	108,389	304,830
2. Treasury services	—	—
3. Other commissions connected with corporate finance services	—	—
c) Advice on investments	7,502	10,058
d) Netting and settlement	—	—
e) Collective portfolio management	95,348	155,146
f) Custody and administration	15,206	40,694
1. Depository bank	—	7,458
2. Other fees associated with custody and administration	15,206	33,236
g) Central administrative services for collective portfolio management	—	—
h) Fiduciary activities	3,106	6,306
i) Payment services	24,646	40,663
1. Current accounts	10,054	11,105
2. Credit cards	8,534	16,374
3. Debit cards and other payment cards	4,358	9,445
4. Wire transfers and other payment orders	492	1,098
5. Other fees linked to payment services	1,208	2,641
j) Distribution of third-party services	51,488	107,108
1. Collective portfolio management	5,157	7,213
2. Insurance products	40,531	88,787
3. Other products	5,800	11,108
of which: management of individual portfolios	*5,783*	*11,108*
k) Structured finance	—	—
l) Securitization servicing	181	525
m) Loan commitments	35,621	79,142
n) Financial guarantees issued	1,268	5,107
of which: credit derivatives	—	—
o) Lending transactions	18,648	36,721
of which: factoring services	*17,546*	*34,562*
p) Currency trading	49	90
q) Commodities	—	—
r) Other commission income	23,788	57,295
of which: for the management of multilateral trading facilities	—	—
of which: for the management of organized trading systems	—	—
Total	**546,149**	**1,172,369**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Fee and commission expense: breakdown

Services/Amounts	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
a) Financial instruments	(3,516)	(7,783)
of which: securities trading	*(2,867)*	*(7,686)*
of which: securities placement	*(649)*	*(97)*
of which: management of individual portfolio	—	—
- Own assets	—	—
- Under mandate to third parties	—	—
b) Netting and settlement	—	—
c) Collective portfolio management	(14,704)	(23,518)
1. Own assets	—	—
2. Under mandate to third parties	(14,704)	(23,518)
d) Custody and administration	(2,891)	(6,261)
e) Collection and payment services	(13,896)	(26,186)
of which: credit cards, debit cards and other payment cards	*(5,711)*	*(11,134)*
f) Securitization servicing	—	—
g) Borrowing commitments	—	—
h) Financial guarantees received	—	—
of which: credit derivatives	—	—
i) Off-site distribution of financial instruments, products and services	(20,582)	(28,276)
j) Currency trading	—	—
k) Other commission expense	(79,899)	(128,740)
Total	**(135,488)**	**(220,764)**

SECTION 3

Heading 70: Dividends and similar income

3.1 Dividends and similar income: breakdown

Item/Income	31 December 2025 (six-month period)		30 June 2025 (twelve-month period)	
	Dividends	Similar income	Dividends	Similar income
A. Financial assets held for trading	21,452	21	135,623	54
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	11,993	—	22,824
C. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	5,100	24	14,281	—
D. Equity investments	—	—	—	—
Total	**26,552**	**12,038**	**149,904**	**22,878**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 4

Heading 80: Net trading income (expense)

4.1 Net trading income (expense): breakdown

Transactions/Income components	Capital gains (A)	Trading income (B)	Capital losses (C)	Trading losses (D)	Net income (expense) [(A+B) - (C+D)]
1. Trading financial assets	590,519	451,606	(175,326)	(184,265)	682,534
1.1 Debt securities	26,257	48,387	(61,928)	(47,256)	(34,540)
1.2 Equity securities	563,099	401,369	(113,339)	(135,991)	715,138
1.3 UCIT units	1,163	1,850	(59)	(1,018)	1,936
1.4 Loans	—	—	—	—	—
1.5 Other	—	—	—	—	—
2. Trading financial liabilities	—	—	—	—	—
2.1 Debt securities	—	—	—	—	—
2.2 Payables	—	—	—	—	—
2.3 Other	—	—	—	—	—
3. Financial assets and liabilities: currency exchange gains/losses	X	X	X	X	8,820
4. Derivative instruments	1,111,689	1,421,889	(1,647,685)	(1,649,268)	(757,918)
4.1 Financial derivatives:	682,446	1,086,013	(1,225,007)	(1,325,021)	(776,112)
- On debt securities and interest rates[1]	242,630	490,924	(176,928)	(486,078)	70,548
- On equity securities and stock indexes	421,928	573,825	(795,873)	(790,919)	(591,039)
- On currencies and gold	X	X	X	X	5,457
- Other[2]	17,888	21,264	(252,206)	(48,024)	(261,078)
4.2 Credit derivatives	429,243	335,876	(422,678)	(324,247)	18,194
of which: natural hedges related to the fair value option	*X*	*X*	*X*	*X*	—
Total	**1,702,208**	**1,873,495**	**(1,823,011)**	**(1,833,533)**	**(66,564)**

[1] This includes gains of €27,058 on interest rate derivatives (gains of €42,389 at 30 June 2025).

[2] Including derivatives on commodities amounting to €-265.

SECTION 5

Heading 90: Net hedging income (expense)

5.1 Net hedging income (expense): breakdown

Income components/Amounts	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
A. Income from:		
A.1 Fair value hedging instruments	1,909,801	1,078,592
A.2 Hedged asset items (fair value)	155,543	497,169
A.3 Hedged liability items (fair value)	238,490	67,287
A.4 Cash flow hedging derivatives	—	—
A.5 Assets and liabilities denominated in foreign currency	—	—
Total gains on hedging activities (A)	**2,303,834**	**1,643,048**
B. Charges on:		
B.1 Fair value hedging instruments	(1,762,524)	(561,844)
B.2 Hedged asset items (fair value)	(373,408)	(370,697)
B.3 Hedged liability items (fair value)	(161,241)	(720,130)
B.4 Cash flow hedging derivatives	—	—
B.5 Assets and liabilities denominated in foreign currency	—	—
Total charges on hedging activities (B)	**(2,297,173)**	**(1,652,671)**
C. Net hedging income (expense) (A - B)	6,661	(9,623)
of which: income (expense) from hedges on net positions	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 6

Heading 100: Gains (losses) on disposals/repurchases

6.1 Gains (losses) on disposals/repurchases: breakdown

Items/Income components	31 December 2025 (six-month period)			30 June 2025 (twelve-month period)		
	Gains	Losses	Net gains (losses)	Gains	Losses	Net gains (losses)
A. Financial assets						
1. Financial assets measured at amortized cost	35,868	(747)	35,121	21,140	(22,808)	(1,668)
1.1 Due from banks	—	(364)	(364)	384	—	384
1.2 Due from customers	35,868	(383)	35,485	20,756	(22,808)	(2,052)
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	10,550	(2,370)	8,180	54,496	(947)	53,549
2.1 Debt securities	10,550	(2,370)	8,180	54,496	(947)	53,549
2.2 Loans	—	—	—	—	—	—
Total assets (A)	**46,418**	**(3,117)**	**43,301**	**75,636**	**(23,755)**	**51,881**
B. Financial liabilities measured at amortized cost						
1. Due to banks	—	—	—	—	—	—
2. Due to customers	—	—	—	—	—	—
3. Securities in issue	222	(3,377)	(3,155)	1,544	(4,756)	(3,212)
Total liabilities (B)	**222**	**(3,377)**	**(3,155)**	**1,544**	**(4,756)**	**(3,212)**

SECTION 7

Heading 110: Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss

7.1 Net change in the value of other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss: breakdown of financial assets and liabilities designated at fair value

Transactions/Income components	Capital gains (A)	Gains on disposal (B)	Capital losses (C)	Losses on disposal (D)	Net income (expense) [(A+B) - (C+D)]
1. Financial assets	7,501	4,195	(2,496)	(891)	8,309
1.1 Debt securities	6,384	4,195	(2,496)	(891)	7,192
1.2 Loans	1,117	—	—	—	1,117
2. Financial liabilities	40,157	1,565	(89,337)	(96,126)	(143,741)
2.1 Securities in issue[1]	40,157	1,565	(84,004)	(96,126)	(138,408)
2.2 Due to banks	—	—	—	—	—
2.3 Due to customers	—	—	(5,333)	—	(5,333)
3. Foreign-currency denominated financial assets and liabilities: currency exchange gains/losses	X	X	X	X	(2,933)
Total	**47,658**	**5,760**	**(91,833)**	**(97,017)**	**(138,365)**

[1] Valuation which includes issued certificates and collateral exchange options; both cases are covered by derivatives and other financial instruments whose value is measured under heading 80.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.2 Net change in the value of other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss: breakdown of other financial assets mandatorily measured at fair value

Transactions/Income components	Capital gains (A)	Gains on disposal (B)	Capital losses (C)	Losses on disposal (D)	Net income (expense) [(A+B) - (C+D)]
1. Financial assets	18,890	1,122	(13,765)	—	6,247
1.1 Debt securities	—	421	—	—	421
1.2 Equity securities	—	—	(2,870)	—	(2,870)
1.3 UCIT units	18,890	701	(10,895)	—	8,696
1.4 Loans	—	—	—	—	—
2. Financial assets: currency exchange gains/losses	X	X	X	X	(680)
Total	**18,890**	**1,122**	**(13,765)**	**—**	**5,567**

SECTION 8

Heading 130: Net value adjustments (write-backs) for credit risk

8.1 Net value adjustments for credit risk related to financial assets measured at amortized cost: breakdown

Transactions/Income components	Value adjustments (1)						Write-backs (2)				31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
	Stage 1	Stage 2	Stage 3		Purchased or originated credit impaired assets		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets		
			Write-offs	Other	Write-offs	Other						
A. Due from banks	(83)	—	—	—	—	—	122	—	—	—	39	328
- Loans	(82)	—	—	—	—	—	108	—	—	—	26	282
- Debt securities	(1)	—	—	—	—	—	14	—	—	—	13	46
B. Due from customers	(110,485)	(133,869)	(3,205)	(198,245)	(61)	(26,336)	140,811	73,842	76,423	16,573	(164,552)	(232,985)
- Loans	(110,082)	(133,869)	(3,205)	(189,322)	(61)	(26,336)	140,206	67,254	76,423	16,573	(162,419)	(233,467)
- Debt securities	(403)	—	—	(8,923)	—	—	605	6,588	—	—	(2,133)	482
Total	**(110,568)**	**(133,869)**	**(3,205)**	**(198,245)**	**(61)**	**(26,336)**	**140,933**	**73,842**	**76,423**	**16,573**	**(164,513)**	**(232,657)**

8.2 Net value adjustments for credit risk related to financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown

Transactions/Income components	Value adjustments (1)						Write-backs (2)				Total	
	Stage 1	Stage 2	Stage 3		Purchased or originated credit impaired assets		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
			Write-offs	Other	Write-offs	Other						
A. Debt securities	(609)	—	—	—	—	—	767	—	—	—	158	2,413
B. Loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- to customers	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- to banks	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**(609)**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**767**	**—**	**—**	**—**	**158**	**2,413**

SECTION 9

Heading 140: Gains (losses) from contractual modifications without derecognition

9.1 Gains (losses) from contractual modifications: breakdown

This heading, amounting to €6,000, includes the impact of modifications to contracts for financial assets which, as they do not constitute substantial modifications, under IFRS9 and the Group's own accounting policies, do not entail derecognition of the assets but require the modifications to the cash flows provided for contractually to be taken through profit or loss.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 10

Heading 160 - Income from insurance services

This item includes revenues from insurance contracts issued, representing the consideration received for services provided during the financial year. Insurance revenues from insurance contracts issued as at 31 December 2025 amounted to €14,028,000 (€29,714,000 as at 30 June 2025). Insurance costs from insurance contracts issued, amounting to €4,195,000 (€8,483,000 as at 30 June 2025), include expenses related to the insurance contracts issued. Specifically, this item includes claims incurred during the financial year (without investment components) and other directly attributable expenses, changes in liabilities for claims incurred, and losses from groups of onerous insurance contracts. The following table provides a breakdown of insurance revenues and costs arising from insurance contracts issued and a breakdown of costs for insurance services directly and indirectly attributable to insurance contracts.

10.1 Insurance revenues and costs arising from insurance contracts issued - Breakdown

Items/Aggregation level	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
A. Insurance revenues from insurance contracts issued measured according to GMM and VFA		
A.1 Amounts related to changes in residual coverage	—	—
1. Claims incurred and other expected insurance service costs	—	—
2. Changes in adjustments for non-financial risk	—	—
3. Gains on contractual services recorded through profit or loss for services provided	—	—
4. Other amounts	—	—
A.2 Acquisition costs of recovered insurance contracts	—	—
A.3 Total insurance revenues from insurance contracts issued measured according to GMM and VFA	—	—
A.4 Total insurance revenues from insurance contracts issued measured according to PAA	14,028	29,714
- Life segment		—
- Non-Life / motor segment		—
- Non-Life / non-motor segment	14,028	29,714
A.5 Total insurance revenues from insurance contracts issued	14,028	29,714
B. Costs for insurance services from insurance contracts issued – GMM or VFA	—	
1. Claims incurred and other directly attributable costs	—	—
2. Changes in liabilities for claims incurred	—	—
3. Losses on onerous contracts and recovery of such losses	—	—
4. Amortization of insurance contract acquisition costs	—	—
5. Other amounts	—	
B.6 Total costs for insurance services from insurance contracts issued – GMM or VFA	—	—
B.7 Total costs for insurance services from insurance contracts issued measured according to PAA	(4,195)	(8,483)
- Life segment	—	—
- Non-Life / motor segment	—	—
- Non-Life / non-motor segment	(4,195)	(8,483)
C. Total net costs/revenues from insurance contracts issued (A.5+B.6+B.7)	9,833	21,231

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 Allocation of costs for insurance services and other services

31 December 2025 (six-month period)							
Costs/Aggregation level	**Level A1 - with DPF**	**Level A2 - without DPF**	**Level A1 + Level A2**	**Level A3**	**Level A4**	**Level A3 + Level A4**	**Other**
Costs attributed to the acquisition of insurance contracts	—	—	—	(1,383)	—	(1,383)	X
Other directly attributable costs	—	—	—	—	—	—	X
Investment management expenses	X	X	—	X	X	—	—
Other costs	X	X	—	X	X	—	—
Total	**X**	**X**	**—**	**X**	**X**	**(1,383)**	**—**

30 June 2025 (twelve-month period)							
Costs/Aggregation level	**Level A1 - with DPF**	**Level A2 - without DPF**	**Level A1 + Level A2**	**Level A3**	**Level A4**	**Level A3 + Level A4**	**Other**
Costs attributed to the acquisition of insurance contracts	—	—	—	(3,177)		(3,177)	X
Other directly attributable costs	—	—	—	—	—	—	X
Investment management expenses	X	X	—	X	X	—	—
Other costs	X	X	—	X	X	—	—
Total	**X**	**X**	**—**	**X**	**X**	**(3,177)**	**—**

SECTION 11

Heading 170: Balance of financial revenues and costs from insurance operations

Net financial costs/revenues relating to contracts issued as at 31 December 2025 amounted to €-38,000 (€-243,000 as at 30 June 2025). Financial costs and revenues relating to insurance contracts issued are shown below.

11.1 Net financial costs and revenues relating to insurance contracts issued

Items/Aggregation level	**Level A1**	**Level A2**	**Level A3**	**31 December 2025 (six-month period)**	**30 June 2025 (twelve-month period)**
1. Interest accrued	—	—	—	—	—
2. Effect of changes in interest rates and other financial assumptions	—	—	38	38	(243)
3. Changes in the fair value of the assets underlying contracts measured according to VFA	—	—	—	—	—
4. Effects of changes in exchange rates	—	—	—	—	—
5. Other	—	—	—	—	—
6. Total financial revenues / costs relating to insurance contracts issued, recognized	—	—	38	38	(243)

The following is a summary of financial and operating results generated by insurance operations in general.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11.3 Insurance operations - Net financial income (expense) of investments broken down by life and non-life segment

Items/Operating segments	31 December 2025 (six-month period)				30 June 2025 (twelve-month period)			
	Life segment		Non-Life segment	Total	Life segment		Non-Life segment	Total
		which includes: DPF				which includes: DPF		
A. NET FINANCIAL INCOME (EXPENSE) FROM INVESTMENTS	—	—	3,058	3,058	—	—	7,093	7,093
A.1 Interest income from financial assets measured at amortized cost and at fair value through other comprehensive income	—	—	3,594	3,594	—	—	7,385	7,385
A.2 Net gains/losses from assets measured at fair value through profit or loss	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Net value adjustments (write-backs) for credit risk	—	—	9	9	—	—	71	71
A.4 Other net costs / revenues	—	—	(545)	(545)	—	—	(363)	(363)
A.5 Net capital gains / losses from financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	—	—	—	—
B. NET CHANGE IN INVESTMENT CONTRACTS ISSUED IFRS9	—	—	—	—	—	—	—	—
A. TOTAL NET FINANCIAL INCOME (EXPENSE) FROM INVESTMENTS	—	—	3,058	3,058	—	—	7,093	7,093
of which: through profit or loss	—	—	*3,058*	*3,058*	—	—	*7,093*	*7,093*
of which: through other comprehensive income	—	—	—	—	—	—	—	—

11.4 Insurance business - Summary of profit and loss results broken down by life segment and non-life segment

Summary of results/Operating segments	31 December 2025			30 June 2025		
	Life Segment	Non-life Segment	Total	Life Segment	Non-life Segment	Total
A. Financial results						
A.1 Amounts recognised in profit or loss	—	3,096	3,096	—	6,850	6,850
1. Total net gains/losses on investments	—	3,058	3,058	—	7,093	7,093
2. Net financial income/expenses from insurance contracts	—	38	38	—	(243)	(243)
3. Total	—	3,096	3,096	—	6,850	6,850
A.2 Amounts recognised in other comprehensive income						
1. Total net gains/losses on investments	—	—	—	—	—	—
2. Net financial income/expenses from insurance contracts	—	—	—	—	—	—
3. Total	—	—	—	—	—	—
B. Net insurance result and financial income/ expenses						
1. Net insurance service result	—	9,833	9,833	—	21,231	21,231
2. Total net gains/losses on investments	—	3,058	3,058	—	7,093	7,093
3. Net financial income/expenses from insurance contracts	—	38	38	—	(243)	(243)
4. Total	—	12,929	12,929	—	28,081	28,031

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 12

Heading 190: Administrative expenses

12.1 Personnel costs: breakdown

Type of expense/Sectors	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
1) Employees:	(466,735)	(837,506)
a) wages and salaries	(317,361)	(614,134)
b) social security contributions	(67,494)	(127,266)
c) severance pay	(2,173)	(4,807)
d) social security costs	—	—
e) provisions for statutory end-of-service payments	(10,103)	(19,229)
f) provisions for retirement plans and similar provisions:	(6)	(17)
- defined-contribution	—	—
- defined-benefit[1]	(6)	(17)
g) payments to external pension funds:	(9,344)	(20,177)
- defined-contribution	(9,344)	(20,177)
- defined-benefit	—	—
h) expenses resulting from share-based payments[2]	(18,825)	(16,070)
i) other employee benefits	(41,429)	(39,016)
2) Other personnel in service	(4,239)	(7,911)
3) Directors and Statutory Auditors	(5,758)	(7,894)
4) Early retirement costs	—	—
Total	**(476,732)**	**(856,521)**

[1] This figure refers to the benefit deriving from the "curtailment cost" and the "Plan amendments" decided by Caisse Bâloise.

[2] This refers to the early termination of the Performance Share plans and the Long Term Incentive (LTI) plan.

12.2 Average number of employees by category

	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
Employees:		
a) Senior executives	604	570
b) Middle managers	2,584	2,381
c) Other employees	2,238	2,271
Other personnel	392	374
Total	**5,818**	**5,595**

12.5 Other administrative expenses: breakdown

Type of service/Values	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
OTHER ADMINISTRATIVE EXPENSES		
- legal, tax and professional services	(54,504)*	(67,874)
- loan recovery activity	(30,759)	(60,625)
- marketing and communications	(26,832)	(54,309)
- real property expenses	(11,489)	(22,121)
- EDP	(94,881)	(204,367)
- info-providers	(31,787)	(64,695)
- bank charges, collection and payment fees	(17,317)	(33,139)
- operating expenses	(32,746)	(61,976)
- other personnel costs	(8,973)	(21,239)
- other[1]	(15,233)	(30,001)
- indirect taxes and duties	(87,252)	(162,475)
Total other administrative expenses	**(411,773)**	**(782,821)**

[1] This includes €24.6m in costs related to OPAS expenses.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 13

Heading 200: Net transfers to provisions for risks and charges

13.1 Net transfers for credit risk related to loan commitments and financial guarantees issued: breakdown

	31 December 2025 (six-month period)			30 June 2025 (twelve-month period)
	Provisions	Reallocation of surplus	Total	Total
Loan commitments	(9,364)	8,401	(963)	(482)
Financial guarantees issued	(121)	67	(54)	2,156
Total	**(9,485)**	**8,468**	**(1,017)**	**1,674**

13.2 Net transfers related to other commitments and other guarantees issued: breakdown

	31 December 2025 (six-month period)			30 June 2025 (twelve-month period)		
	Provisions	Reallocation of surplus	Total	Provisions	Reallocation of surplus	Total
Other commitments	—	—	—	(33)	—	(33)
Other guarantees issued	—	583	583	—	—	—
Total	**—**	**583**	**583**	**(33)**	**—**	**(33)**

13.3 Net transfers to other provisions for risks and charges: breakdown

	31 December 2025 (six-month period)			30 June 2025 (twelve-month period)
	Provisions	Reallocation of surplus	Total	
1. Other provisions				
1.1 Legal disputes	(3,160)	1,103	(2,057)	—
1.2 Personnel expenses	(770)	29	(741)	516
1.3 Other	(11,329)	464	(10,865)	(7,599)
Total	**(15,259)**	**1,596**	**(13,663)**	**(7,083)**

SECTION 14

Heading 210: Net value adjustments (write-backs) to tangible assets

14.1 Net value adjustments to tangible assets: breakdown

Assets/Income components	Depreciation (a)	Impairment losses (b)	Write-backs (c)	Net gains (losses) (a + b - c)
A. Tangible assets				
1 Core tangible assets	(40,139)	—	—	(40,139)
- Owned	(10,568)	—	—	(10,568)
- Right-of-use assets acquired through lease	(29,571)	—	—	(29,571)
2 Held for investment purposes	—	—	—	—
- Owned	—	—	—	—
- Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—
3 Inventories	X	—	—	—
Total	**(40,139)**	**—**	**—**	**(40,139)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 15

Heading 220: Net value adjustments (write-backs) to intangible assets

15.1 Net value adjustments (write-backs) to intangible assets: breakdown

Assets/Income components	Amortization (a)	Impairment losses (b)	Write-backs (c)	Net gains (losses) (a + b - c)
A. Intangible assets				
of which: software	*(14,900)*	—	—	*(14,900)*
A.1 Own property assets	(17,789)	(12,327)	—	(30,116)
- Generated by the company internally	—	—	—	—
- Other	(17,789)	(12,327) [(1)]	—	(30,116)
A.2 Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—
Total	**(17,789)**	**(12,327)**	**—**	**(30,116)**

[1] This concerns the trademark write-down resulting from the acquisition of RAM. For further details, please refer to Section 10 – Assets of these Notes to the Account.

SECTION 16

Heading 230: Other operating income (expense)

16.1 Other operating expenses: breakdown

Type of service/Values	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
a) Leases	(5,350)	(9,031)
b) Sundry costs and expenses[1]	(29,453)	(110,831)
Total other operating expenses	**(34,803)**	**(119,862)**

[1] This item includes the provision for the share of ordinary and extraordinary dividends attributable to minority interests, as well as interests (interest B) attributable to minority partners in the Arma Partnership (€10.9m).

16.2 Other operating income: breakdown

Type of service/Values	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
a) Amounts recovered from customers	81,630	145,940
b) Leases	4,788	8,848
c) Other income[1]	342,562	170,830
Total other operating income	**428,980**	**325,618**

[1] This item includes valuations on listed EUAS certificates (positive for €278.1m as at 31 December 2025). The certificates are fully hedged by forward derivative contracts neutralizing the market risk associated with the underlying asset. The economic effects of these contracts are reflected in item 80 "Net trading income (loss)" of €-265m (€-29.3m as at 30 June 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 17

Heading 250: Gains (losses) on equity investments

17.1 Gains (losses) on equity investments: breakdown

Income components/Sectors	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
1) Joint ventures		
A. Income	—	—
1. Write-ups	—	—
2. Gains on disposal	—	—
3. Write-backs	—	—
4. Other gains	—	—
B. Expenses	(350)	(1,136)
1. Write-downs	(350)	(1,136)
2. Impairment losses	—	—
3. Losses on disposal	—	—
4. Other expenses	—	—
Net gains (losses)	(350)	(1,136)
2) Companies under significant influence		
A. Income	272,704	498,900
1. Write-ups	272,704	498,900
2. Gains on disposal	—	—
3. Write-backs	—	—
4. Other gains	—	—
B. Expenses	(2,019)	(943)
1. Write-downs	(2,019)	(943)
2. Impairment losses	—	—
3. Losses on disposal	—	—
4. Other expenses	—	—
Net gains (losses)	270,684	497,957
Total	**270,335**	**496,821**

SECTION 18

Heading 260: Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets

18.1 Net income (expense) from fair value measurement or estimated realizable value of tangible and intangible assets: breakdown

Assets/Income components	Write-ups (a)	Write-downs (b)	Currency exchange differences		Net gains (losses) (a-b+c-d)
			Gains (c)	Losses (d)	
A. Tangible assets	1,236	(199)	—	—	1,037
A.1 Core tangible assets:	—	—	—	—	—
- Owned	—	—	—	—	—
- Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—	—
A.2 Held for investment purposes:	1,236	(112)	—	—	1,124
- Owned	1,236	(112)	—	—	1,124
- Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—	—
A.3 Inventories	—	(87)	—	—	(87)
B. Intangible assets	—	—	—	—	—
B.1 Own assets:	—	—	—	—	—
- Generated by the company internally	—	—	—	—	—
- Other	—	—	—	—	—
B.2 Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—	—
Total	**1,236**	**(199)**	**—**	**—**	**1,037**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 19

Heading 270: Value adjustments to goodwill

19.1 Value adjustments to goodwill: breakdown

Income components	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
Value adjustments to goodwill	(51,200)	(4,385)

SECTION 20

Heading 280: Gains (losses) on disposal of investments

20.1 Gains (losses) on disposal of investments: breakdown

Income components/Sectors	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
A. Real property	607	(51)
- Gains on disposal	607	—
- Losses on disposal	—	(51)
B. Other assets	—	1
- Gains on disposal	—	1
- Losses on disposal	—	—
Net gains (losses)	**607**	**(50)**

SECTION 21

Heading 300: Income tax for the year on ordinary activities

21.1 Income tax for the year on ordinary activity: breakdown

Income components/Sectors	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
1. Current taxes (-)	139,370	(327,062)
2. Changes in current taxes for previous years (+/-)	(56)	17,831
3. Reduction in current taxes for the year (+)	—	—
3.*bis* Reduction in current taxes for the year due to tax credits pursuant to Law No. 214/2011 (+)	—	—
4. Changes in prepaid taxes (+/-)	4,846	(127,192)
5. Changes in deferred taxes (+/-)	(15,720)	(8,023)
6. Taxes on income for the year (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(150,298)	(444,446)

In general, for IRES (corporate income tax) purposes, the tax loss generated by a company not participating in a tax consolidation may be calculated as a decrease in the income earned in subsequent years, in an amount not exceeding 80% of the taxable income for each period. In other words, the loss incurred in a financial year will generate future tax savings which, under certain conditions, may be presented for accounting purposes through the entry of credits for deferred tax assets. Within a tax consolidation, on the other hand, the share of tax losses incurred by a member company which is covered by the income earned by the other participating companies generates an immediate tax saving, which is recognized as income by the company that contributed the loss.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

21.2 Reconciliation between theoretical and effective tax burden

	31 December 2025 (six-month period)	
	Value in %	Absolute value
Profit (loss) before tax	100.0%	663,548
Theoretical tax rate (tax saving)		
Dividends (-)	27.5%	182,476
Gains on disposals of equity investments (PEX) (+/-)	-0.21%	(1,380)
Gains on equity-accounted investments (-)	-12.97%	(86,056)
Other tax rates (non-financial and non-Italian companies) (+/-)	-0.10%	(663)
Non-taxable income 10% IRAP and staff cost (-)	-0.20%	(1,347)
Impairment (+/–)	3.21%	21,325
Extraordinary items	-1.89%	(12,510)
Other changes (+/-)	1.81%	12,023
TOTAL IRES	**17.16%**	**113,868**
IRAP		
Tasso teorico e imposta teorica	5.57%	36,960
Variazioni (+/-)	0.08%	530
IRAP (regional tax on production activities)	**5.49%**	**36,430**
TOTAL HEADING	**22.65%**	**150,298**

SECTION 23

Heading 340: Net profit (loss) attributable to minority interests

23.1 Heading 340: Net profit (loss) attributable to minority interests: breakdown

Company Name	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
1. RAM Active Investments S.A.	172	(59)
2. Polus Capital Group Ltd.	(834)	(941)
Total	**(662)**	**(1,000)**

SECTION 25

Earnings per share

*25.1 Average number of ordinary shares on a diluted basis**

	31 December 2025 (six-month period)	30 June 2025 (twelve-month period)
Net profit	512,588	1,331,501
Average number of shares in issue	806,492,964	808,531,757
Average number of potentially diluted shares	—	5,973,973
Average number of diluted shares	806,492,964	814,505,730
Earnings per share	0,64	1,65
Earnings per share, diluted	0,64	1,63

* The number of shares does not include shares not yet formally assigned as at 31 December (see Part I).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part D – Consolidated comprehensive income

Statement of consolidated comprehensive income

Items	31 December 2025 Net amount	30 June 2025* Net amount
10. Profit (Loss) for the year	**513,250**	**1,332,501**
Other comprehensive income not reclassified through profit or loss		
20. Equity securities designated at fair value through other comprehensive income:	**5,875**	**(1,598)**
a) fair value changes	(56,224)	(63,369)
b) transfers to other equity items	62,099	61,771
30. Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (own creditworthiness changes):	**(16,109)**	**7,695**
a) fair value changes	(16,109)	7,695
b) transfers to other equity items	—	—
40. Hedge accounting of equity securities designated at fair value through other comprehensive income:	**—**	**—**
a) fair value changes (hedged instrument)	—	—
a) fair value changes (hedging instrument)	—	—
50. Tangible assets	**233,965**	**—**
60. Intangible assets	**—**	**—**
70. Defined-benefit plans	**850**	**(117)**
80. Non-current assets and asset groups held for sale	**—**	**—**
90. Portion of valuation reserves of equity-accounted investments	**(3,849)**	**5,389**
100. Financial revenues or costs relating to insurance contracts issued	**—**	**—**
110. Income taxes relating to other income items not reclassified through profit or loss	**—**	**—**
Other income items through profit or loss		
120. Hedging of foreign investments:	**—**	**—**
a) fair value changes	—	—
b) through profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
130. Currency exchange gains / losses:	**(6,405)**	**(3,179)**
a) value changes	—	—
b) through profit or loss	—	—
c) other changes	(6,405)	(3,179)
140. Cash flow hedging:	**29,938**	**(179,718)**
a) fair value changes	29,938	(179,718)
b) through profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
of which: income (expense) from net positions	—	—
150. Hedging instruments (non-designated items):	**—**	**—**
a) value changes	—	—
b) through profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
160. Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income:	**(286)**	**50,895**
a) fair value changes	8,567	58,272
b) through profit or loss	(8,853)	(7,377)
- credit risk adjustments	(106)	(1,615)
- gains/losses on disposals	(8,747)	(5,762)
c) other changes	—	—
170. Non-current assets and asset groups held for sale:	**—**	**—**
a) fair value changes	—	—
b) through profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
180. Portion of valuation reserves of equity-accounted investments:	**(15,878)**	**(23,984)**
a) fair value changes	—	—
b) through profit or loss	—	—
- impairment losses	—	—
- gains/losses on disposals	—	—
c) other changes	(15,878)	(23,984)
190. Financial revenues or costs relating to insurance contracts issued	**—**	**—**
a) fair value changes	—	—
b) through profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
200. Financial revenues or costs relating to insurance contracts ceded	**—**	**—**
a) fair value changes	—	—
b) through profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
210. Income taxes relating to other income items through profit or loss	**—**	**—**
220. Total other income items	**228,101**	**(144,617)**
230. Comprehensive income (Item 10+190)	**741,351**	**1,186,839**
240. Consolidated comprehensive income attributable to minority interests	**664**	**1,045**
250. Consolidated comprehensive income attributable to the parent company	**740,687**	**1,187,884**

* The data from the previous financial year have been restated following the optional change in accounting policy adopted with regard to the valuation method for fixed assets held for investment purposes (from cost to fair value), as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part E – Information on risks and related hedging policies

FOREWORD

As part of Mediobanca and its subsidiaries' risks governance process, a key role is played by the Risk Management unit, which identifies, measures and monitors all the risks to which Mediobanca and its subsidiaries are exposed, and manages and mitigates them in co-ordination with the various business areas. The unit's main duties and responsibilities are described below, along with its characteristics in terms of independence, plus an indication of the role of the other company units in risk management.[100]

For the qualitative disclosure, please refer to Section 2 - Consolidated prudential risks.

SECTION 1

Consolidated accounting risks

The accounting consolidation area includes the line-by-line consolidation of the subsidiary Compass RE (insurance companies), of the subsidiaries excluded from the Banking Group as per the Register of Banking Groups of the Bank of Italy (Compass Rent and MBContact Solutions), and of minor subsidiaries (CMG Monaco SAM, Quarzo S.r.l., MBUSA, MB Immobiliere, Spafid Trust, Compass Link, Arma Deutschland GmbH and SPV Project 2224 S.r.l.), which due to immateriality, as provided for in Article 19 of the CRR,[101] are, instead, consolidated with the equity method within the prudential scope of application.

[100] With regard to credit risk, please refer to the information in section 2 "Risks of the prudential consolidation" - subsection 1.1 Credit risk – Qualitative information: paragraph 2 Credit risk management policies; with regard to market risk, please refer to paragraph 1.2 Market risks; with regard to exchange rate risk, please refer to paragraph 1.2.3 Exchange rate risk; with regard to liquidity risk, please refer to paragraph 1.4 Liquidity risk; with regard to operational risks, please refer to paragraph 1.5 Operational risks.

[101] Article 19 of the CRR provides that the following entities are excluded from the scope of prudential consolidation: subsidiaries or undertakings where the total amount of assets and off-balance-sheet items is less than the smaller of the following two amounts: a) €10m; b) 1% of the total amount of assets and off-balance-sheet items of the parent undertaking or the undertaking that holds the investment.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

A. Credit quality

A.1 Non-performing and performing exposures: amounts, value adjustments, trends and segmentation by earnings

A.1.1 Financial assets by portfolio and credit quality (book value)

Portfolio/quality	Bad loans	Unlikely to pay	Overdue non-performing exposures	Overdue performing exposures	Other performing exposures *	Total
1. Financial assets measured at amortized cost	34,736	298,428	139,103	322,761	70,359,496	71,154,524
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	4,915,726	4,915,726
3. Financial assets designated at fair value	—	—	—	—	1,506,408	1,506,408
4. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	7,630	7,630
5. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**34,736**	**298,428**	**139,103**	**322,761**	**76,789,260**	**77,584,288**
Total 30 June 2025	**35,538**	**306,324**	**126,788**	**301,947**	**76,345,597**	**77,116,194**

Overdue performing exposures concern overdue performing loans and mainly refer to the Private division (€152.5m, 0.2% of total performing loans of the segment) and to the Factoring division (€51.9m, i.e. 0.07%). The item also includes net exposures being renegotiated under the terms of collective agreements amounting to €38.9m, fully attributable to the mortgage loan segment. Of the overdue performing loans, the instalments actually unpaid stood at 23% (gross value of €83.6m).

A.1.2 Financial assets by portfolio/credit quality (gross/net values)

Portfolio/quality	Non-performing				Performing			Total (Net exposure)
	Gross exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall partial write-offs*	Gross exposure	Overall value adjustments	Net exposure	
1. Financial assets measured at amortized cost	1,173,735	(701,468)	472,267	257,556	71,292,268	(610,011)	70,682,257	71,154,524
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	4,917,494	(1,768)	4,915,726	4,915,726
3. Financial assets designated at fair value	—	—	—	—	X	X	1,506,408	1,506,408
4. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	X	X	7,630	7,630
5. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**1,173,735**	**(701,468)**	**472,267**	**257,556**	**76,209,762**	**(611,779)**	**77,112,021**	**77,584,288**
Total 30 June 2025	**1,175,091**	**(706,441)**	**468,650**	**239,016**	**75,609,027**	**(625,183)**	**76,647,544**	**77,116,194**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Portfolio/quality	Assets with obviously poor credit quality		Other assets
	Accumulated capital losses	Net exposure	Net exposure
1. Financial assets held for trading	—	—	10,114,116
2. Hedging derivatives	—	—	161,471
Total 31 December 2025	**—**	**—**	**10,275,587**
Total 30 June 2025	**—**	**—**	**11,684,619**

Information on sovereign debt exposures

*A.1.2a Exposures to sovereign debt securities by state and portfolio**

Portfolio/quality	Non-performing assets				Performing			Total net exposure [1]
	Gross exposure	Individual adjustments	Portfolio adjustments	Net exposure	Gross exposure	Portfolio adjustments	Net exposure	
1. Financial assets held for trading	—	—	—	—	X	X	1,220,283	1,220,283
Italy	—	—	—	—	X	X	1,164,125	1,164,125
United States	—	—	—	—	X	X	(1,473)	(1,473)
France	—	—	—	—	X	X	171,910	171,910
Germany	—	—	—	—	X	X	(9,852)	(9,852)
Other	—	—	—	—	X	X	(104,427)	(104,427)
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	4,151,526	—	4,151,526	4,151,526
Italy	—	—	—	—	2,624,440	—	2,624,440	2,624,440
United States	—	—	—	—	336,942	—	336,942	336,942
France	—	—	—	—	496,162	—	496,162	496,162
Germany					306,143		306,143	306,143
Other	—	—	—	—	387,839	—	387,839	387,839
3. Financial assets measured at amortized cost	—	—	—	—	4,135,928	—	4,135,928	4,135,928
Italy					3,034,722	—	3,034,722	3,034,722
United States					366,141		366,141	366,141
France					617,105		617,105	617,105
Germany					42,943		42,943	42,943
Other					75,017	—	75,017	75,017
Total 31 december 2025	**—**	**—**	**—**	**—**	**8,287,454**	**—**	**9,507,737**	**9,507,737**

*This does not include financial or credit derivatives.

[1] The net exposure includes positions in securities (long and short) measured at fair value (including the outstanding accrual) except for assets held to maturity which are measured at amortized cost, whose implied fair value is €122m.

*A.1.2b Exposures to sovereign debt securities by portfolio of financial assets**

Portfolio/quality	Trading Book [1]			Banking Book			
	Nominal Value	Book value	Contract duration	Nominal Value	Book value	Fair Value	Contract duration
Italy	1,066,484	1,164,125	2.87	5,829,600	5,659,162	5,776,460	8.18
Germany	(1,000)	(1,473)	(2.80)	710,638	703,083	702,819	0.87
France	402,150	171,910	24.25	1,352,553	1,113,267	1,120,226	9.27
United States	(10,981)	(9,852)	4.62	350,000	349,086	347,882	4.27
Other	(40,266)	(104,427)	—	481,700	462,856	462,802	—
Total 31 december 2025	**1,416,387**	**1,220,283**		**8,724,491**	**8,287,454**	**8,410,189**	

*This figure does not include forward sales with a notional amount of €628m.

[1] This item does not include sales on the Bund/Bobl/Schatz future (Germany) for €41m (with a positive fair value of €0.3m) and sales on the BTP future (Italy) for €571m (with a negative fair value of €1.4m); moreover, net hedging purchases of €391m, €223m of which attributable to Germany country risk, were not counted.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Information on structured entities

In accordance with the provisions of IFRS12, Mediobanca treats the entities it sets up in order to achieve a limited and well-defined objective regulated by contractual agreements that often impose narrow restrictions on the decision-making powers of its governing bodies as structured entities (i.e. special purpose vehicles, SPV, or special purpose entities, SPE). Such entities are structured to ensure that the voting rights (or similar) are not the main factor in establishing who controls them (the relevant activities are often governed by contractual agreements agreed when the entity itself is structured and are therefore difficult to change).

B.1 Consolidated structured entities

As stated in Part A – Section 3 of the Notes to the Accounts, the securitization SPVs instituted pursuant to Italian Law No. 130/99, namely Quarzo S.r.l. (within the Consumer division), MB Funding Lux S.A., a company incorporated under Luxembourg law (wholly-owned by Mediobanca S.p.A.), and SPV Project 2224 S.r.l[102]. (within the Factoring division) are included in the area of consolidation.

B.2 Structured entities not consolidated in accounting terms

Mediobanca has no other interests in the capital of structured entities to report, apart from the stock units held in UCITs in connection with its activities as sponsor (Premier Mediobanca, CMB Monaco, Polus Capital Management and RAM Active Investments) and as investor in funds promoted by Mediobanca S.p.A., which include Seed Capital activities for funds managed by subsidiary companies.

B.2.1 Structured entities consolidated prudentially

As at 31 December 2025, there was no disclosure to be made as no instances of this type of interest apply.

B.2.2 Other structured entities

[102] As stated in Part A "Scope of consolidation", the company falls within Mediobanca's scope of consolidation, as control has been established in accordance with the provisions of IFRS 10.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUALITATIVE INFORMATION

Operations are performed through special purpose vehicles (SPVs), as follows:

UCITS

With regard to RAM Active Investments SA funds, Mediobanca S.p.A. subscribed to investments for a NAV of €183.6m (€178.8m as at 30 June 2025), namely RAM Global Sustainable Income Equities (€19.5m), RAM Stable Climate Global Equities (€36.2m), RAM Global Multi-Asset (€43.4m), Palladium FCP - RAM Mediobanca Strata UCITS Credit (€84.5m); all of the above investments are UCITS established under Luxembourg law with a NAV calculated daily, to which direct investments of €4.0m should be added.

With regard to Polus Capital Management, Mediobanca and Mediobanca International subscribed investments with a NAV of €232.8m (€212.3m as at 30 June last). Specifically, Mediobanca invested €35.6m in the European CLO vehicles CLI Holdings I (€3.3m), CLI Holdings II (€28.8m), and PLI III (€3.5m), in addition to investments in the US company (CLO US) totalling €41.1m.[103] and in PELF Fund (€79,7m). Mediobanca International Luxembourg invested €68.4m in the Polus Special Situation Fund[104] (of which €11.7m in the EUR segment and €56.7m in the USD segment)[105]. Finally, direct investments €8.1m by the company Polus should be noted.

With regard to the funds managed by Mediobanca SGR and Mediobanca Management Company, Mediobanca and Mediobanca Premier subscribed to funds with a total NAV of €44.1m (€43.2m as at 30 June 2025), which includes €13.9m subscribed by Mediobanca S.p.A. and €30.3m subscribed by Mediobanca Premier in three funds: i.e. Mediobanca Global Multi-Asset 30 (€10.2m), Mediobanca R-Co Valor (€10.1m), and Mediobanca Step In Equity 100 (€10m).

Mediobanca also invests in the Negentropy RAIF fund, an alternative investment fund incorporated under Luxembourg law managed by Negentropy Capital Partners Limited, with an investment of €44.3m (€54.9m as at 30 June last).

The process of delegating and sub-delegating investment activities, along with the broad powers of discretion afforded to delegates and the temporary nature of the investments mean that the ability to impact on returns stipulated by IFRS10 as a precondition for establishing control of SICAVs does not apply in these cases; hence Mediobanca does not have direct control.

[103] €27.5m of which subscribed by the Parent Company and €13.6m directly by Polus.

[104] With regard to the PSSF structure, investments are made through three Feeder funds (*société en commandite spéciale*) denominated in various currencies (USD, EUR, GBP) and flow into a Master fund (also *société en commandite spéciale*) denominated in Euros which implements the investment strategy. The General Partner of the fund is Polus Special Situations Fund (GP) S.A.R.L, which is responsible for the operation of the fund, but does not make investments and has no economic interest in it. Polus Capital Management Limited is the Portfolio Manager of PSSF.

[105] Regarding distressed assets, in September 2024, Polus signed a strategic partnership with one of the leading sovereign wealth funds, which undertook to invest in several Special Situations strategies.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Asset-backed SPEs

The entities in this case have been set up to acquire, build or manage physical or financial assets, for which the prospect of recovering the credit concerned depends largely on the cash flows to be generated by the assets.

As part of its ordinary lending operations, Mediobanca and its subsidiaries finance asset-backed SPEs but without holding any form of direct equity stake or interest in them, hence this does not qualify as acting as sponsor.

Hold to Collect lending transactions, recorded under asset Heading 40, "Financial assets measured at amortized cost – due from customers: composition", in which Mediobanca and its subsidiaries are the sole lender, involve an amount of €501.7m.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

Balance-sheet item/SPE type	Accounted for under asset heading	Total assets (A)	Accounted for under liability heading	Total liabilities (B)	Net asset value (NAV) (C=A-B)	Maximum exposure to risk of loss (D)	Difference between exposure to risk of loss and NAV (E=D-C)
Polus European Loan Fund	Financial assets mandatorily measured at fair value	79,695	—	—	79,695	79,695	—
Cairn Loan Investments Holding I	Financial assets mandatorily measured at fair value	3,278	—	—	3,278	3,278	—
Cairn Loan Investments Holding II	Investments measured using the Equity Method under IAS 28	28,819	—	—	28,819	28,819	—
Polus Special Situations Fund	Financial assets mandatorily measured at fair value	3,465	—	—	3,465	3,465	—
US CLOs	Financial assets mandatorily measured at fair value	68,390	—	—	68,390	68,390	—
Other Cairn Funds	Financial assets mandatorily measured at fair value	41,096	—	—	41,096	41,096	—
RAM Mediobanca Strata UCITS Credit Fund	Financial assets mandatorily measured at fair value	8,105	—	—	8,105	8,105	—
RAM - Asia Bond Total Return	Financial assets mandatorily measured at fair value	84,525	—	—	84,525	84,525	—
RAM - Global Sustainable Income Equities	Financial assets mandatorily measured at fair value	19,535	—	—	19,535	19,535	—
RAM - Global Multi-Asset	Financial assets mandatorily measured at fair value	43,419	—	—	43,419	43,419	—
RAM Stable Climate Global Equities	Financial assets mandatorily measured at fair value	36,177	—	—	36,177	36,177	—
Mediobanca Alliance Bernstein American Growth Portfolio	Financial assets mandatorily measured at fair value	10,054	—	—	10,054	10,054	—
Mediobanca Global Multi-Asset 30	Financial assets mandatorily measured at fair value	10,248	—	—	10,248	10,248	—
Mediobanca DWS Concept K	Financial assets mandatorily measured at fair value	9,992	—	—	9,992	9,992	—
Mediobanca Social Impact	Financial assets mandatorily measured at fair value	8,825	—	—	8,825	8,825	—
Mediobanca Euro High Yield	Financial assets mandatorily measured at fair value	5,030	—	—	5,030	5,030	—
Negentropy RAIF Fund	Financial assets mandatorily measured at fair value	44,273	—	—	44,273	44,273	—
CMG Funds	Financial assets mandatorily measured at fair value	84	—	—	84	84	—
Asset Backed	Financial assets at amortized cost	501,718	—	—	501,718	501,718	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Leveraged finance transactions

According to the ECB definition, the scope of Leveraged Transactions includes exposures to counterparties with a sub-investment grade rating whose total gross committed debt to EBITDA ratio, at the time of disbursement, exceeds 4 times (if it exceeds 6 times, the transactions are classified as "Highly Leveraged Transactions") and are controlled (control or ownership of more than 50% of the share capital) by a Financial Sponsor.

As at 31 December, the total exposure to Leveraged Transactions was €2,152m;[106] of this, Highly Leveraged Transactions (HLT) exposures amounted to €1,018m. The total scope of Leveraged Transactions represents approximately 10% of the overall Corporate Loan portfolio, with a share of exposures rated "B" below 15%. Leveraged Transactions accounted for 29% of Common Equity Tier 1 (CET1) of Mediobanca and its subsidiaries, of which HLT exposures represented 15%.

SECTION 2

Prudential consolidation risk[107]

1.1 CREDIT RISK

QUALITATIVE INFORMATION

Although risk management is the responsibility of each individual business unit, the Risk Management Unit presides over the functioning of the Group's risk system, defining the appropriate global methodologies for measuring risks, current and future, in conformity with the regulatory requirements and the Group's own operating choices identified as part of the Risk Appetite Framework (RAF), monitoring risks, and ascertaining that the various limits established for the various business lines are complied with.

Risk Management is organized through local units at the premises of various subsidiaries respecting the principle of proportionality. Such local units are actively coordinated by Mediobanca's Risk Management unit. The Group Risk Management unit, which reports directly to the CEO under the supervision of the Group Chief Risk Officer, is comprised of the following organizational units: i) Risk Integration, responsible for overseeing the Group's capital and liquidity adequacy, coordinating the cross-divisional ICAAP and ILAAP processes and implementing an ongoing management system within the risk management framework, particularly the RAF. The unit also monitors IRRBB and CSRBB risks and oversees the Resolution Plan; ii) Credit Risk Management, responsible for the general orientation and governance of credit risk, ensures the development and supervision of credit risk measurement methodologies, defines management frameworks and processes (granting, monitoring, classification and evaluation) and monitors the performance of the credit portfolio; iii) Credit Analysis, which is responsible for carrying out credit risk analysis, assigning internal ratings to counterparties and measuring the loss given default parameter; iv)

[106] This represents performing and impaired exposures (€6m) and includes off-balance sheet exposures (commitments and derivatives) amounting to €579m.

[107] Compass RE, Compass Rent, MBContact Solutions, CMG Monaco SAM, Quarzo S.r.l., MBUSA, MB Immobiliere, Spafid Trust, Compass Link, Arma Deutschland Gmbh, and SPV Project 2224 S.r.l. were excluded from the scope of prudential consolidation. Please see Section 1 - Consolidated Accounting Risks in this Part E.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Market Risk Management, which is responsible for monitoring market and counterparty risks and validating fair value methodologies; v) Non-Financial Risk Management, responsible for managing operational and fraud risks, risks related to the distribution of investment products and services to customers, IT and cyber security risks, as well as outsourcing risks; vi) Internal Validation & Control, which defines the methodologies, processes, tools, and reports used in internal validation activities, validates the Group's risk measurement systems, and defines and carries out control activities on the Parent Company's main credit processes; vii) Risk Coordination, which supports the Chief Risk Officer and the Risk unit in their relationships with Senior Management and corporate bodies, as well as with the risk management units of Group companies; plans and monitors risk management projects and issues involving various specialized units and defines the framework for managing ESG impacts across various risk verticals.

With regard to the authorization process for the use of internal models for the calculation of regulatory capital requirements due to credit risk, please refer to paragraph "*E. Prudential consolidation – credit risk measurement models*".

2. Credit risk management policies

2.1 Organizational aspects

Mediobanca has put in place a risk governance and control system which is structured across a variety of organizational units involved in the process, with a view to ensuring that all relevant risks to which the Group is or might be exposed are managed effectively, and at the same time guarantee that all forms of operations are consistent with their own risk appetite.

The Board of Directors, in view of its role of strategic supervision within the framework of management and coordination activities to be performed by the holding company Banca Monte dei Paschi di Siena, is responsible for approving strategic guidelines and directions of the risk appetite framework (RAF), the adoption of Internal Rating Systems (IRB), business and financial plans, budgets, and risk management and internal control policies.

The Risk and Sustainability Committee assists the Board of Directors in performing monitoring and investigation duties in respect of internal controls, risk management (including climate-related and environmental risks), accounting IT infrastructure, and sustainability topics. The Statutory Audit Committee supervises the risk management and control system as defined by the RAF and the internal controls system, assessing the effectiveness of the structures and units involved in the process and coordinating them.

As part of Mediobanca's risk governance system, the following managerial committees have specific responsibilities in the processes of taking, managing, measuring and controlling risks: Group Risk Management Committee, responsible for issuing guidance in respect of all risks (not including the risk of conduct); Credit and Market Committee, with decision-making powers over credit, counterparty and market risks; New Operations Committee, for the preventive evaluation of new activities and approval of the entry into new sectors, new products and related pricing models.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Management, measurement and control systems

In the process of defining its Risk Appetite Framework ("RAF"), Mediobanca has determined the level of risk (overall and by individual type) which it intends to assume in order to pursue its own strategic objectives, and has identified the metrics to monitor and the relevant tolerance thresholds and risk limits. The RAF is the framework which links risks to the company's strategy (translating mission and strategy into qualitative and quantitative risk variables) and risk objectives for the company's operations (translating risk objectives into limits and incentives for each area).

As required by the prudential regulations, the formalization of risk objectives, through definition of the RAF, which are consistent with the maximum risk that can be taken, the business model and strategic guidance is a key factor in establishing a risk governance policy and internal controls system with the objective of enhancing the bank's capability in terms of governing its own company risks, and also ensuring sustainable growth over the medium and long term. In this connection, the Group has developed a Risk Appetite Framework governance model which identifies the roles and responsibilities of the Corporate Bodies and units involved, with co-ordination mechanisms instituted to ensure the risk appetite is suitably incorporated into the management processes.

In the process of defining its Risk Appetite, the Parent Company:

- identifies the risks which it is willing to assume;
- defines, for each risk, the objectives and limits in normal and stressed conditions;
- identifies the action necessary to bring the risk back within the set objective.

To define the RAF, based on the strategic positioning and risk profile set by the Group as its objective, the Risk Appetite statement is structured into metrics and risk thresholds, to be identified with reference to the following framework risk pillars, in line with best international practice: capital adequacy, liquidity profile adequacy, profitability, credit risk and asset quality, market risks, interest rate risk on the banking book and non-financial risks. The Board of Directors has a proactive role in defining the RAF, guaranteeing that the expected risk profile is consistent with the Strategic Plan, budget, ICAAP and Recovery Plan, and structured into adequate and effective metrics and limits. For each pillar analysed, the risk assumed is set against a system of objectives and limits representative of the regulatory restrictions and the Group's general attitude towards risk, as defined in accordance with the strategic planning, the internal capital adequacy assessment process (ICAAP), the internal liquidity adequacy assessment (ILAAP) and risk management processes.

In addition to identifying and setting the risk appetite parameters, the Bank also governs the mechanisms regulating the governance and processes for establishing and implementing the RAF, in terms of updating/reviewing, monitoring, and reporting to the Committees and Corporate Bodies. Based on its operations and the markets in which it operates, the Group has identified the relevant risks to be submitted to specific assessment in the course of the reporting for the ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process),[108] appraising its own capital adequacy from both a present and future perspective which takes into account the strategies and development of the reference scenario. As required by the provisions of the Capital Requirements Directive IV ("CRD IV"), the Group prepares an Internal Liquidity Adequacy Assessment Process document (ILAAP),

[108] In line with the provisions of the Bank of Italy contained in Circular No. 285 "Supervisory instructions for banks" of 17 December 2013 and subsequent updates.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

describing the set of policies, processes and instruments put in place to govern liquidity and funding risks. The Group's objective is to maintain a level of liquidity that enables it to meet ordinary and extraordinary payment obligations, while minimizing costs at the same time. The Group's liquidity management strategy is based on the desire to maintain an appropriate balance between potential inflows and potential outflows, in the short and the medium/long term, by monitoring both regulatory and management metrics, in accordance with the risk profile defined as part of the RAF.

2.3 Methods for measuring expected losses

Under IFRS9 "Financial Instruments", assets not measured at fair value on a regular basis (i.e. financial assets and liabilities measured at amortized cost and off-balance sheet exposures) must be tested for impairment based on expected losses.

The internal rating models are the baseline instrument for determining the risk parameters to be used in calculating expected losses, subject to the regulatory indicators being adjusted for aspects which are not suitable to be used directly in an accounting environment (e.g. in some cases reconverting the data to reflect a "point-in-time" approach). Under IFRS9, expected losses are calculated as the product of the PD, LGD and EAD metrics. This calculation is based on the residual life for instruments that have undergone a significant risk deterioration (referred to as "Stage 2") or that show objective signs of deterioration ("Stage 3") and over a 12-month horizon for instruments that do not fall into the previous categories ("Stage 1"). For off-balance sheet exposures, credit conversion factors arising from internal models are used to calculate expected losses; if there are no specific models, the factors associated with the standard EAD calculation are used.

Qualitative and quantitative criteria have been adopted to establish whether there has been a significant increase in credit risk (SICR), using backstop indicators, such as accounts which are thirty or more days overdue or have been classified as forborne, to assess whether or not they should be treated as Stage 2. Furthermore, cases of low-risk instruments at the date of observation, compatible regardless of the classification at Stage 1 (referred to as low credit risk exemption), are identified if an investment grade rating (at least BBB- on the Standard & Poor's scale) or a corresponding internal estimate of the probability of default equal to 0.3% is used.

Consistent with the options granted by the Standard, a change in forward-looking PD is used as the benchmark quantitative metric for measuring Significant Increases in Credit Risk (SICR) for the purpose of identifying positions to be classified as Stage 2 by comparing the lifetime PD between the reference and origination dates with a consistently defined PD variation range for the transfer to Stage 2; this range, as well as the qualitative elements observed, are specific to each Group legal entity.

Provisioning reflects the sum of the expected credit losses (over a time horizon of twelve months or based on a lifetime approach[109] depending on the relevant Stage), discounted at the effective interest rate. The expected credit loss is the result of a joint assessment of three scenarios, a baseline scenario and two alternative scenarios, which are updated at least semi-annually. In

[109] The lifetime approach considers, whenever possible, the contractual maturity of the exposure. For products which do not have a contractual expiry date (e.g. credit cards, bill repayment plans, cancellable credit lines, current accounts or overdrafts on current account), the calculation is made over a 12-month time horizon.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

particular, with reference to 31 December 2025, the scenarios and related weights provided by the Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena were applied for all Entities.

Moreover, additional provisions ("overlays") are used to cover risks not captured by the current framework for calculating expected credit losses.

The approach of Mediobanca and its subsidiaries to the impairment of financial instrument is governed by specific internal regulations, which were revised and implemented during the previous financial year, among other things, with the aim of strengthening overlay governance, both in terms of the decision-making process and in terms of possible scenarios. This approach was further strengthened during the current half year by defining monitoring and backtesting metrics aimed at ensuring its validity through quantitative and qualitative assessments of performance, including staging criteria.

The parameters used to quantify the expected credit loss, as well as the regulatory risk parameters, are subject to regular evaluation by corporate units. Specifically, the Validation unit interacts continuously with the Development units in regard of the main methodological developments/solutions of the IFRS9 framework applied within the Group, including the process of defining and categorizing overlays; changes classified as "material" were subjected to a validation assessment prior to use. More specifically, during the half-year period, the assessments focused on the IFRS9 framework adopted by Mediobanca Premier, with a primary focus on the PD satellite model, lifetime SICR methodology, and back-testing on ECL and all the parameters underlying the calculation.

2.4 Credit risk mitigation techniques

Mediobanca and its subsidiaries have put in place a system for managing credit risk mitigation techniques, which covers the entire process of obtaining, assessing, supervising and implementing the mitigation instruments in use. The requirements for eligibility of collateral and guarantees are set out in Regulation (EU) 575/2013 of the European Parliament and of the Council as amended (the "CRR"). The Group has also compiled specific criteria by which collateral not recognized for regulatory purposes may in any case be recognized at the operating level as effective to mitigate credit risk.

The use of financial instruments or of moveable and immoveable assets as collateral and of personal guarantees is widespread in lending activity. Specifically:

- mortgage guarantees: when mortgages are taken out, valuations are required from independent experts; specific procedures are also in place to calculate the fair value of the asset and monitor it at regular intervals, based on market indicators furnished by external information providers; further valuations are also required in cases where significant departures are noted from the most recent valuation available;
- pledges: pledges are valued according to the market value for listed financial instruments, or on the basis of their expected realizable value; prudential haircuts are then applied to the values thus calculated which differ according to the financial instruments over which the pledge has been made.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risk mitigation policies have been adopted by entering into netting and collateral agreements, verifying whether the agreements are legally valid and meet the regulatory criteria to be recognized for prudential purposes.

Credit Risk Mitigation activities are governed by specific Directives issued by Mediobanca and its subsidiary companies concerned. The specific nature of the products originated by the individual businesses and the forms of collateral securing them, as well as the different organizational models necessarily adopted by the various Group Legal Entities, means that different CRM processes must coexist. In particular, the phases of obtaining the collateral, checking, reporting and assessing its eligibility may be performed by different units. However, the role of Risk Management unit in setting eligibility criteria for regulatory and management purposes remains central, and the Mediobanca Risk Management unit is responsible for supervising overall consistency in this area. Controls of the mitigation instruments are included in the general risk control and management framework.

In Private Banking in particular, the situations most at risk have been identified, and for "Lombard" credit in particular work has begun quickly on restoring the collateral margins typically associated with this form of credit. The overall exposure reflects portfolio diversification to provide guarantee and the haircuts applied when measuring the value of the guarantee.

3. Non-performing credit exposures

Mediobanca and its subsidiaries in general are known for their prudent approach to risk, which is reflected at the consolidated level in the fact that their overdue exposure levels are among the lowest in the Italian national panorama. The Group's management of non-performing loans also helps to keep their level low on the books, including the use of different options typically available, such as disposals (of both individual assets and portfolios), collateral enforcement, and negotiation of restructuring agreements.

The concepts of "default" in the legislation on regulatory capital requirements, "non-performing" in supervisory reporting, and Stage 3 ("credit-impaired") assets in accounting legislation have been brought together in a single, homogeneous definition. In this regard, the Group has implemented the EBA Guidelines on the adoption of the definition of default (EBA/GL/2016/07), Delegated Regulation (EU) 2018/171 of the Commission of 19 October 2017, and Regulation (EU) 2018/1845 of the ECB of 21 November 2018. In line with these principles, instances of assets which qualify as "non-performing" include:

- exposures identified using the 90 days past due principle, based on which the regulations referred to above have standardized the calculation criteria in use at EU level (in particular with reference to the applicable materiality thresholds, and the irrelevance of which instalment in particular is established as being past due for calculation purposes);
- cases in which the credit obligation has been sold, leading to material losses in relation to the credit risk;
- debt restructuring which entails a cost, i.e. restructuring the debt of a borrower who is in or is about to encounter difficulties in meeting their own financial obligations, which may imply a significantly reduced financial obligation;
- cases of insolvency or other systems of protection covering all creditors or all unsecured

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

creditors, the terms and conditions of which have been approved by a judge in a court of law or another competent institution;

– instances identified through other indicators of a borrower being unlikely to pay, such as the enforcement of guarantees, breach of given financial leverage ratios, negative evidence in information systems such as central credit databases, or the borrower's sources of income suddenly becoming unavailable.

This approach is adopted differently within Mediobanca and its subsidiaries, which, depending on the specific monitoring processes they have implemented, may choose to report non-performing positions before the 90 days past due status by running individual analyses or applying automatic algorithms. Equally, the accounting measurement of non-performing exposures may reflect either the analysis of individual positions, or be based on identifying clusters of similar positions, depending on the specific nature of the Group company's business.

At the monitoring stage, the write-off for credit losses on financial assets is also assessed, i.e. when in part or in whole. Those write-offs are possible even before completion of the legal action to recover the asset, and this does not necessarily entail waiving the legal right to recover the amount.

In order to adequately monitor the management of NPL portfolios, in recent years, several measures have been issued by the Regulator for the purpose of directing the financial sector towards minimizing their stocks of non-performing portfolios and speeding up recovery. On 26 April 2019, the European Parliament published an amendment to Regulation (EU) 575/2013 (CRR) in the Official Journal with the inclusion of rules to be applied for the coverage of NPLs (referred to as Calendar Provisioning) deriving from loans granted starting from the date of issue of the amended Regulation.

4 Financial assets subject to commercial renegotiations and forbearance measures

Financial assets may be subject to contractual amendments based primarily on two different needs: maintaining a mutually satisfactory commercial relationship with clients, or re-establishing/improving the credit position of customers who are facing, or about to face, difficulties in complying with the commitments they have entered into.

The former case, defined as commercial renegotiation, recurs when the client might want to end the relationship, as a result of its credit quality and of favourable market conditions. In a situation such as this, changes can be made at the client's initiative or on a preventative basis in order to maintain the relationship with the client by improving the commercial terms offered, without prejudice to a satisfactory return on the risk and in compliance with the general strategic objectives (e.g. in terms of target customers).

The second case, which corresponds to the notion of forbearance measure, is detected in accordance with specific regulations when contractual amendments are made or refinancing arrangements are entered into.

For an exposure to be classified as forborne, Mediobanca and its subsidiaries assess whether or not such concessions (typically rescheduling expiry dates, suspending payments, refinancing or

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

waivers of covenants) occur as a result of a situation of financial difficulty, actual or potential (if concessions are not granted), of more than thirty days past due. Assessment of the borrower's financial difficulties is based primarily on individual analysis carried out as part of the corporate banking and leasing business, whereas certain predefined conditions apply in the case of consumer credit activities, (in the presence of minimal signals such as a queue, always considered forbearance, or slight but repeated delays in association with negative evidence on external databases, the default classification is carried out) and real estate mortgages (for example, detection of job loss, cases of serious illness, divorce/separation).

Both non-performing exposures and exposures whose difficulties are still compatible with their being treated as performing may be classified as forborne. However, as described in the previous sections, a position being assigned the status of "forborne" is considered to be incompatible with its being treated as Stage 1. For this reason, based on the regulations on supervisory statistical reporting, there is a minimum period of time during which an exposure can be classified as "forborne" and this is reflected in the prudential transitions between Stages 1, 2 and 3. For instance, when concessions have been made in respect of Stage 2 exposures, these exposures cannot return to Stage 1 in less than two years, in line with the minimum duration requirement of two years provided for the "forborne performing exposure" status (during this period, the status can only be downgraded to reflect the exposure's transition to non-performing). Similarly, exposures in Stage 3 cannot return to Stage 1 in less than three years, in line with the one-year duration requirement for "forborne non-performing exposure" status, followed (unless the non-performing status needs to be prolonged) by the two-year minimum duration requirement for the "forborne performing exposure" status.

To return to Stage 1, exposures must give proof of having fully recovered their credit quality and the conditions requiring them to be classified as "forborne" must have ceased to apply. Accordingly, monitoring activities over transitions to Stages 2 or 3 are the same as monitoring activities over exposures which have not moved from Stage 1. However, "forborne" exposures that have returned from Stage 3 to Stage 2 are subject to enhanced monitoring, providing that if there is a delay of more than thirty days in payment or if a new forbearance measure is applied, the exposure will immediately return to Stage 3 for prudential purposes.

5 Details by business segment

Corporate activity

Mediobanca's internal system for managing, evaluating and controlling its credit risk exposure reflects its traditional policy based on prudence and a highly selective approach: risk assumption is based on an analytical approach grounded on an extensive knowledge of the entrepreneurial, asset and management operations of each financed company, as well as of the economic framework in which it operates. During the analysis, all the necessary documentation was acquired in order to carry out an adequate assessment of the borrower's credit quality and define the correct remuneration of the risk assumed; the analysis included assessments of the duration and amount of credit lines, monitoring of suitable collateral and use of contractual commitments (covenants) aimed at preventing the deterioration of the counterparty's credit quality.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

With reference to the correct adoption of Credit Risk Mitigation techniques, specific activities are implemented to define and meet all the requirements to ensure that the real and personal guarantees have the maximum mitigating effects on the exposures.

To determine credit risk, the counterparties are analysed, and an internal rating is assigned by the Risk Management unit on the basis of internal models which take into account the specific quantitative and qualitative characteristics of the counterparty. The proposed transactions are also subject to the application of LGD models where appropriate.

Loans originated by the business divisions are appropriately assessed by the Risk Management unit and regulated in accordance with the powers for approval and management of the most significant transactions, through screening at different operating levels.

At least annually, the Risk Management unit also reviews the ratings assigned to counterparties and newly examines the approved credit facilities.

Expected credit losses is calculated individually for non-performing items and based on PD and LGD indicators of the performing portfolio.

For individual provisioning, valuations based on discounted cash flows and ratio analysis balance sheet are applied to businesses under the going-concern assumption, while an asset valuation is used in case of liquidation.

With regard to performing loans, the PD parameters are obtained starting from the through-the-cycle rating approach used to develop the internal rating model which is then converted to the point-in-time approach. LGDs are also calculated according to the model developed for regulatory purposes, subsequently subtracting the elements most closely related to the requirements for internal models, including, in particular, the downturn effect, indirect costs and any additional prudential elements. Lastly, the forward-looking component is the result of the risk indicators applied to the macroeconomic scenarios defined internally.

In terms of monitoring the performance of individual credit exposures, Mediobanca has adopted an early warning system to identify a list of counterparties (known as the "watch list") requiring in-depth analysis on account of their potential or obvious weaknesses. The exposures identified are then classified by level of alert (Amber or Red for performing accounts, Black for non-performing items) and are reviewed regularly to identify the most appropriate mitigation actions to be taken. Inclusion of the counterparty in the watch list is used to provide qualitative information regarding allocation to Stage 2, which includes counterparties classified as "Amber" or "Red". All forborne positions are also subject to specific monitoring; it should be noted that they are also classified in the watch list.

Leases

Risk evaluation is in general based on individual investigations that are conducted using similar methods to those required for Corporate Banking. Furthermore, for small-denomination transactions, valuation and approval are required through the use of a credit-scoring model developed according to an historical series, differentiated by product type and by legal nature of the counterparty (type of requesting company).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The activities of analysis, disbursement, monitoring, and credit risk control are significantly supported by the Company's Information System; the asset being leased is also subject to a technical assessment.

With a view to aligning risk management with the current complex financial and market scenario, the approval rights have also been revised and the measurement and control processes enhanced through the institution of regular valuations of performing loans, including from an early warning perspective for the possible inclusion of the counterparty in the watch list. Disputes are managed in a variety of ways which prioritize either recovery of the amount owed or the asset under lease, according to the specific risk profile of the account concerned.

The quantification of provisions for non-performing accounts requires individual analysis to establish the estimated loss, taking into account the protection value of the assets resulting from regularly updated expert valuations, prudentially revised downwards, and any other form of collateral. Scenarios referred to selling strategies are also factored in. The portfolio of performing assets is valued on the basis of internal PD and LGD parameters. To define the PD parameters, through-the-cycle transition matrices for the management models based on internal data are used, which are then converted to point-in-time versions. The forward-looking component is factored in by applying the internally-adopted macroeconomic scenarios to the PD estimates. The LGD estimates for the exposures differ according to type of product (vehicle leasing, core goods, yachts and property) and are subjected to the same internally-adopted macroeconomic scenarios to obtain forward-looking data.

The criteria for the transition of leasing transactions to Stage 2 include the PD increase quantitative method, the classification of forborne performing positions, positions 30 days past due and, for shared counterparties, the evidence deriving from the Parent Company's watch list for Corporate customers (counterparties classified as "Amber" or "Red" will be included in Stage 2).

Consumer credit

Consumer credit operations are performed primarily by Compass, where applications for finance are approved on the basis of a credit scoring system tailored to individual products. The scoring grids have been developed from internal historical series, enhanced by data provided by central credit *bureaux*. Points of sale are linked electronically to the Company's headquarters, to ensure that applications and credit scoring results are processed and transmitted swiftly. Under the system of powers for approval, approval is required by the relevant headquarters units for increasing combinations of amount and expected loss, in accordance with the authorization levels established by the Board of Directors.

From the first instance of non-payment, the loan management process requires using the entire range of recovery procedures (postal and telephone reminders, external recovery agents, or legal recovery action). In the presence of minimal signals such as queueing (always considered forbearance) or slight but repeated delays in association with negative evidence on external databases, the assets are classified as default according to the "unlikeliness to pay" principle. After six unpaid instalments (or four unpaid instalments in particular cases, such as credit cards), the client is deemed to have lapsed from the time benefit allowed under Article 1186 of the Italian Civil Code. As from the six months after such lapse has been established, accounts for which legal

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

action has been ruled out on the grounds of being uneconomic are sold via competitive procedures to factoring companies, for a percentage of the value of the principal outstanding, which reflects their estimated realizable value. Partial write-offs are carried out on non-performing positions that have lapsed the Term Benefit (i.e. Day Beyond Term, DBT) for at least 2 months and did not show a significant probability of collection. Actions are foreseen to review the timing and scope of transfers. To this end, stock disposals of positions that have exited the internal legal process and debt recovery procedure based on bills of exchange, specific disposals of portfolios undergoing recovery based on bills of exchange have been planned.

Provisioning is determined collectively on the basis of PD, LGD and EAD metrics which are estimated using internal models and conditioned on macroeconomic factors through satellite models. To estimate PD and LGD parameters for the purpose of calculating lifetime losses, through-the-cycle transition matrices calculated separately by product type were used in line with internal operating processes (credit cards, special purpose loans, low-risk personal loans, high-risk personal loans, small tickets and salary-backed loans to public servants, private individuals or retirees). Once the parameters not conditioned by recent historical evidence have been obtained, the forward-looking component is factored in by conditioning PDs, the transition matrices related thereto, and LGDs with specific models based on internally-adopted macroeconomic scenarios and on recent trends in internal default and loss rates.

In consumer credit, in addition to the quantitative criterion based on changes in the PD on a lifetime basis, specific quality indicators are used to classify exposures as Stage 2, such as the existence of suspension measures, the existence of other non-performing accounts for the same borrower, and evidence of irregularities in payment in the recent past.

Purchased or originated credit impaired assets (i.e. POCI) include credits generated through the "Redefinition" product. Restructuring is a form of facilitation granted only to "past clients" who, for the most part, had difficulties in continuing to pay their instalments regularly (not yet expired and/or previously unpaid). It consists in the consolidation of the residual debt of one or more files that the client had in place into a single new personal loan (new file) with a new repayment plan and a monthly instalment payment for an amount that is lower than the sum of the instalment payments of the "restructured" files. No additional cash is required. It is not a product provided for commercial purposes, but only for the management of existing exposures. Since the instrument was not born as a modification of an existing loan but as a replacement for one or more previous loans that have been cancelled, the derecognition thereof, combined with the creation of an instrument classified as non-performing, will result in its classification as POCI. The same applies to the Redefinition portfolio previously classified as non-performing upon disbursement, regardless of the criteria previously used regarding any delays on positions subject to redemption, the reasons for the redefinition, the "distressed restructured" test, and the possibility that the instrument may settle non-performing loans; consequently, all Redefinitions remain classified as POCI for the entire life of the position. Positions relating to the Salary-backed loan (CQS) product, which are classified as non-performing upon disbursement as they derive from the management of customers who were previously non-performing at the time of disbursement, are also classified as POCI. The classification as POCI will not preclude the fact that the same loan may later return to being classified as performing, except for those purchased, according to a curing approach adopted for forborne NPE loans.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

"POCI" assets are valued on the basis of the IFRS9 provisioning model drawn up internally, derived from appropriate calibrations of AIRB models, and which includes all the static and trend elements necessary to calculate PD and LGD parameters on a forward-looking basis. Since the value adjustments in POCI instruments are calculated on a lifetime basis, they are written down on the basis of the related LGD (including costs and discounting effect) when they are recognized. In the event of a possible transition to performing they will be still written down on a lifetime basis like Stage 2 loans. Collections will proceed according to expectations also given the relative stability of expected loss parameters confirmed after each half-yearly update.

Factoring

Factoring, a business in which MBFACTA specializes, includes both traditional factoring (i.e. acquisition of short-term trade receivables, often backed by insurance cover) and instalment factoring (acquiring loans from the selling counterparty, to be repaid via monthly instalments by the borrowers whose accounts have been sold, which in virtually all cases is a retail customer).

For traditional factoring, the internal units appraise the solvency of the sellers and the original borrowers via individual analysis using methodologies similar to those adopted for corporate factoring; whereas for retail factoring the acquisition price is calculated following a due statistical analysis of the accounts being sold, and takes into consideration the projected recoveries, costs and expected margins.

For counterparties falling within the corporate factoring scope, the quantification of non-performing exposures is subject to individual assessment, taking into account minimum provisioning percentages based on the ageing of such exposures (in accordance with the requirements set out in "Calendar Provisioning" - "Addendum to the Guidelines on Non-Performing Loans"). For exposures falling within the retail factoring scope, this quantification is based on the identification of clusters of similar positions. The portfolio of performing assets is valued on the basis of PD and LGD parameters. PDs estimated internally using the Corporate PD Model are used for the definition of PD parameters for counterparties belonging to the Large Corporate sector. Recalibrated PDs provided by third-party provider or estimated internally on the retail factoring portfolio are used in case of counterparties not belonging to the Large Corporate sector.

For transactions valued by Mediobanca as part of its corporate factoring business, the parameters required by the process of Mediobanca apply. The evidence obtained from Mediobanca's watch list for corporate clients is also used as qualitative information for reclassification to Stage 2, which includes counterparties classified as "Amber" or "Red".

Premier and Private Banking

Premier and Private Banking operations include granting loans as a complementary activity in serving "Affluent", "High Net Worth" and institutional clients, with the aim of providing them with Wealth Management and Asset Management services. Credit risk exposure takes various forms, such as cash loans (by granting credit on a bank account or through short-, medium- or long-term loans), authorizing overdrafts on a current account, endorsements, mortgages, and credit limits on credit cards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The grant of such loans is governed through operating powers which require the proposed loan to be assessed at various levels of the organization and approved by the appointed Bodies according to the level of risk resulting from the size of the loan, the guarantees/collateral and the type of finance involved. Such loans are reviewed on a regular basis.

Provisioning for all non-performing contracts is made on an individual basis and takes into account the value of the collateral. Instead, provisioning for the performing contracts is made based on the estimated PD and LGD values considering the counterparty and whether or not there are guarantees.

In terms of monitoring the performance of individual credit exposures, an early warning system has been adopted to identify a list of counterparties (known as the "watch list") requiring in-depth analysis on account of their potential or obvious weaknesses. The exposures identified are then classified by level of alert (Amber or Red for performing accounts, Black for non-performing items) and are reviewed regularly to identify the most appropriate mitigation actions to be taken. Inclusion of the counterparty in the watch list is used to provide qualitative information regarding allocation to Stage 2, which includes counterparties classified as "Amber" or "Red". All forborne positions are also subject to specific monitoring; it should be noted that they are also classified in the watch list.

Mortgage lending

Mortgage lending is provided primarily by Mediobanca Premier, whose loan risk investigation and approval process is entirely performed centrally at the headquarters. The applications are approved, using an internal rating model, based on individual appraisal of the applicant's income and maximum borrowing levels, as well as the value of the property itself. A constant monitoring of the portfolio, carried out on a monthly basis, ensures control over the risks assumed.

Properties established as collateral are subject to a statistical revaluation process, which is carried out once a quarter. If the review shows a significant reduction in the value of the property, a new valuation is carried out by an independent expert. A new valuation is generally requested for properties established as collateral for positions which have become non-performing.

Accounts (both performing and non-performing) are monitored through a reporting system which allows operators to monitor the trend in the asset quality and, with the help of the appropriate indicators, to enter positions at risk, also to ensure that the necessary corrective actions to credit policies can be taken.

Non-performing accounts are managed, for out-of-court credit recovery procedures, by a dedicated organizational structure with the help of external collectors. In cases where a borrower becomes insolvent (or in fundamentally similar situations), the property enforcement procedures are initiated through external lawyers. Internal procedures require the following to be recorded as unlikely to pay: all cases with four or more unpaid instalments (not necessarily consecutive), cases with persistent irregularities, borrowers for whom an "Over-indebtedness Crisis Resolution Procedure" has been initiated, concessions generating a reduction of more than 1% in the financial

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

obligation, and cases which the unit responsible assesses as unlikely to pay, based on internal or external information (e.g. central databases, public and/or private). Exposures are classified as bad loans once the ineffectiveness of the recovery actions has been certified.

Exposures for which concessions have been granted are defined as forborne exposures, i.e. exposures subject to tolerance measures, performing or non-performing mortgages for which Mediobanca Premier grants amendments to the original terms and conditions of the contract in the event of the borrower finding itself in a (proven or assumed) state of financial difficulty, by virtue of which it is considered to be unlikely to be able to meet its borrowing obligations fully or regularly.

ECLs are quantified analytically for bad loans and based on clusters of similar positions for unlikely to pay, other overdue and performing accounts. With regard to the analytical portion for bad loans, account is taken of expert valuations of the assets (prudentially deflated), as well as the timing and costs of the recovery process. To define the PD parameters, through-the-cycle transition matrices of management models based on internal data were used, which starting from 30 June 2025 will be calculated as the simple average of the point-in-time migration matrices over a 9-year observation period. The forward-looking component is factored in by applying the internally-adopted macroeconomic scenarios to the PD estimates. The LGD calculation is based on modelling aimed at regulatory calculation, with respect to which downturn effects, indirect costs and MoC are removed; the inclusion of forward-looking elements is based on satellite models applied to internally-adopted macroeconomic scenarios.

For the purpose of classifying real estate mortgages as Stage 2, qualitative (assignment to the worst rating class), quantitative (change in PD above a certain threshold compared to that assigned at the time of disbursement of the loan) and backstop (30 days of overdraft or forborne performing) elements are used.

6 Macroeconomic scenarios and impacts

Last December, the Parent Company, Banca Monte dei Paschi di Siena, approved a set of internally-developed macroeconomic scenarios for the period December 2025-December 2028, also taking into account forecasts prepared by third-party providers in October 2025. Mediobanca and its subsidiaries used the same set of macroeconomic scenarios adopted by the Parent Company to calculate the impairment losses on performing and non-performing loans as at 31 December 2025.

The baseline scenario shows a greater level of caution than the forecasts published by the Bank of Italy in December 2025. Specifically, for 2027 and 2028, GDP growth is forecast at 0.45% (0.8% according to the Bank of Italy) and 0.52% (0.9% according to the Bank of Italy), respectively. In addition to the baseline scenario, given the objective uncertainty surrounding the evolution of the economic environment and the Regulators' requirements, further alternative scenarios have been outlined: a more negative alternative (called severe but plausible) and an improved alternative scenario (called best case).

The most severe alternative scenario (severe but plausible) envisions a resurgence of geopolitical tensions, marked by the ongoing war in Ukraine, and uncertainties surrounding US tariff policies. In this scenario, energy commodity prices would rise due to tensions in supply chains, with a

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

negative impact on global trade. Italy would be among the most exposed European countries to the negative effects of tariff policy, with only marginal GDP growth expected in the two-year period 2026-27, and investments and exports suffering more than consumption.

The alternative improved (best case) scenario instead envisions an improvement in geopolitical tensions in the Middle East and Ukraine, with a stable truce in both countries and an easing of the international climate, and with a less aggressive approach on the part of the US administration. In this scenario, average price increases in Eurozone countries would be contained, including in energy prices, with inflation remaining within the target set by monetary policy. In this context, Italy would experience greater growth in domestic and foreign demand, leading to increased economic activity.

The weights of the scenarios used in figuring out the ECL in December 2025 were set by the Parent Company, Banca Monte dei Paschi di Siena, at 52.63% for the Baseline scenario and 47.37% for the alternative scenarios, respectively 21.05% for the "Best case" scenario and 26.32% for the "Severe but plausible" scenario.

With regard to the ECL calculation, sensitivity analyses[110] were also carried out assuming that each of the above-mentioned scenarios (Severe but plausible, Baseline and Best) on the exposure[111] came about with certainty, with the following results:

- "Severe but plausible" alternative scenario: ECL +2.8% and change in the impact of Stage 2 exposure +2.21%,
- Baseline scenario: ECL +0.1% and change in the impact of Stage 2 exposure -1.01%,
- "Best case" alternative scenario: ECL -2.0% and change in the impact of Stage 2 exposure -2.61%,

However, the number of possible interrelations between the individual macroeconomic factors is so high that a sensitivity analysis of expected losses based on one factor alone is practically meaningless.

Table 1 - Baseline macroeconomic scenario at 31 December 2025

	Baseline scenario:			
GDP forecasts	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	0.5%	0.7%	0.4%	0.5%
EU	1.2%	1.0%	1.1%	1.1%
USA	1.8%	1.1%	1.4%	1.8%
Unemployment rate	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	6.2%	6.2%	6.1%	5.9%
CPI Core (annual change)[1]	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	2.0%	2.1%	2.0%	2.0%

[1] The CPI Core variable is the consumer price index excluding food and energy components.

[110] The analysis covered the exposures of the Group's main portfolios: portfolio of Mediobanca S.p.A. and Mediobanca International, Mediobanca Premier mortgages, Compass consumer credit, MBFACTA factoring, and Selma BPM leases.

[111] Considering the gross carrying amount, including both on-balance and off-balance items.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 2 - Best macroeconomic scenario at 31 December 2025

Best case scenario				
GDP forecasts	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	0.6%	1.5%	0.8%	1.0%
EU	1.3%	2.0%	1.6%	1.5%
USA	2.0%	2.1%	1.9%	2.2%
Unemployment rate	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	6.2%	6.0%	5.6%	5.1%
CPI Core (annual change)[1]	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	2.0%	2.1%	2.0%	1.9%

[1] The CPI Core variable is the consumer price index excluding food and energy components.

Table 3 - Severe but plausible macroeconomic scenario at 31 December 2025

Severe but plausible scenario				
GDP forecasts	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	0.4%	0.1%	0.1%	0.2%
EU	1.1%	0.0%	0.8%	0.9%
USA	1.7%	0.2%	1.2%	1.6%
Unemployment rate	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	6.3%	6.4%	6.6%	6.8%
CPI Core (annual change)[1]	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	2.1%	2.4%	2.1%	2.0%

[1] The CPI Core variable is the consumer price index excluding food and energy components.

The Group kept additional provisions (referred to as "overlays") amounting to approximately €164m (12.5% of total ECL), primarily to hedge against persistent geopolitical and macroeconomic uncertainties (24% of total overlays), expectations of a gradual rise in default rates towards structural levels post-Covid (46%), particularly for consumer credit, and climate risk (6%). The remaining overlays (24%) were maintained primarily to hedge against the effects of process changes affecting the consumer credit NPL portfolio that have not yet been incorporated into the ECL calculation.

Specifically, overlays were created for business sectors/counterparties most exposed to risks associated with international trade tariffs (corporate customers) and the likely negative consequences on inflation, consumer spending, investment volume, GDP, and unemployment (retail customers). This was achieved by applying an alternative macroeconomic scenario via a satellite model or by simulating the worsening creditworthiness of particularly vulnerable sub-portfolios.

With regard to climate risk, overlays were estimated considering the main types of C&E risk (transition and physical) and asset classes, namely corporate, consumer credit, and real estate and leasing exposures. Of the 6% of overlays related to climate risk, approximately 47% relate to corporate customers (after deducting leasing). These overlays were estimated taking into account the impacts quantified in the Materiality Assessment for the short-term horizon.

Compared to 30 June 2025, overlays decreased by approximately 13%, largely offset by the increase in ECL from the consumer credit portfolio model, consistent with the gradual rise in default rates towards structural trends.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table 4 – Overlay Stock

	31 December 2025		30 June 2025	
	Overlay stock (€m)	% segment ECL	Overlay stock (€m)	% segment ECL
Corporate (including Factoring)	26.4	32.1%	27.0	33.3%
Consumer credit	122.9	11.4%	146.1	13.5%
Mortgage loans	9.5	8.8%	10.7	9.6%
Leases	5.3	11.0%	5.9	11.2%
Total	**164.1**	**12.5%**	**189.7**	**14.1%**

QUANTITATIVE INFORMATION

A. Credit quality

A.1 Non-performing and performing exposures: amounts, value adjustments, trends and segmentation by earnings

A.1.1 Prudential consolidation – Financial assets by past due brackets (book value)

Portfolios/risk stages	Stage 1			Stage 2			Stage 3			Purchased or originated credit impaired assets		
	From 1 to 30 days	From 30 to 90 days	More than 90 days	From 1 to 30 days	From 30 to 90 days	More than 90 days	From 1 to 30 days	From 30 to 90 days	More than 90 days	From 1 to 30 days	From 30 to 90 days	More than 90 days
1. Financial assets measured at amortized cost	216,183	24,486	89,922	32,807	36,699	9,766	17,229	35,395	165,311	2,440	3,550	2,817
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**216,183**	**24,486**	**89,922**	**32,807**	**36,699**	**9,766**	**17,229**	**35,395**	**165,311**	**2,440**	**3,550**	**2,817**
Total 30 June 2025	**185,258**	**24,905**	**5,830**	**64,295**	**67,519**	**11,275**	**16,708**	**37,799**	**163,313**	**2,476**	**3,778**	**3,623**

A.1.2 Prudential consolidation - Financial assets, loan commitments and financial guarantees issued: trend in overall value adjustments and overall provisioning

Reasons/risk stages	Overall value adjustments																						Overall provisions for loan commitments and financial guarantees issued				Total
	Stage 1 assets						Stage 2 assets						Stage 3 assets						Purchased or originated credit-impaired financial assets								
	On-demand loans to Central Banks	Financial assets measured at amortized cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets held for sale	of which: individual write-downs	of which: collective write-downs	On-demand loans to Central Banks	Financial assets measured at amortized cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets held for sale	of which: individual write-downs	of which: collective write-downs	On-demand loans to Central Banks	Financial assets measured at amortized cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets held for sale	of which: individual write-downs	of which: collective write-downs	Financial assets measured at amortized cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets held for sale	of which: individual write-downs	of which: collective write-downs	First stage	Second stage	Third stage	Purchased or originated credit-impaired loan commitments and financial guarantees issued	
Opening amount of overall adjustments	185	305,293	2,177	—	—	*307,655*	—	299,180	—	—	—	*299,180*	—	631,338	—	—	*132,640*	*498,698*	93,579	—	—	—	*93,579*	16,607	2,256	308	—	1,350,923
Increases due to purchased or originated financial assets	1	102,505	242	—	—	*102,748*	—	39,831	—	—	—	*39,831*	—	6,388	—	—	*7*	*6,381*	X	X	X	X	*X*	6,649	423	160	—	156,199
Derecognition other than write-offs	—	-5,154	-393	—	—	*-5,747*	—	-2,422	—	—	—	*-2,422*	—	-42,161	—	—	*-1,249*	*-40,912*	-2,637	—	—	—	*-2,637*	-595	-447	-4	—	-54,013
Net value adjustments / write-backs for credit risk	-35	-96,246	-58	—	—	*-96,339*	—	-50,328	—	—	—	*-50,328*	—	152,443	—	—	*15,027*	*137,712*	8,260	—	—	—	*8,260*	-5,020	-14	-146	—	8,856
Contractual changes without derecognition	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Changes in estimation methods	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Write-offs not recognized directly through profit or loss	—	-23	—	—	—	*-23*	—	-229	—	—	—	*-229*	—	-121,001	—	—	*-13,469*	*-107,532*	-7,223	—	—	—	*-7,223*	—	—	—	—	-128,476
Other changes	—	81	—	—	—	*81*	—	-290	—	—	—	*-290*	—	244	—	—	*15*	*229*	—	—	—	—	—	12	—	—	—	47
Closing amount of overall adjustments	151	306,456	1,768	—	—	*308,375*	—	285,742	—	—	—	*285,742*	—	627,251	—	—	*132,675*	*494,576*	91,979	—	—	—	*91,979*	17,653	2,218	318	—	1,333,536
Recoveries for collections of written-off financial assets	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9,617	—	—	*238*	*9,379*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9,617
Write-offs recognized directly through profit or loss	—	-383	—	—	—	*-383*	—	-282	—	—	—	*-282*	—	-1,235	—	—	*-588*	*-647*	-61	—	—	—	*-61*	—	—	—	—	-1,961

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.3 Prudential consolidation – Financial assets, loan commitments and financial guarantees given: transfers between different stages of credit risk (gross and nominal values)

Portfolios/risk stages	Gross value / nominal value					
	Transfers between Stage 1 and Stage 2		Transfers between Stage 2 and Stage 3		Transfers between Stage 1 and Stage 3	
	From Stage 1 to Stage 2	From Stage 2 to Stage 1	From Stage 2 to Stage 3	From Stage 3 to Stage 2	From Stage 1 to Stage 3	From Stage 3 to Stage 1
1. Financial assets measured at amortized cost	922,827	558,863	195,412	44,672	135,255	10,872
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	—	—
3. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—
4. Loan commitments and financial guarantees issued	30,233	23,326	68	616	186	4,710
31 December 2025	**953,050**	**584,189**	**195,480**	**45,288**	**135,441**	**15,582**
30 June 2025	**1,306,156**	**753,989**	**203,174**	**51,692**	**298,321**	**19,739**

A.1.4 Prudential consolidation – On- and off-balance sheet exposures to banks: gross and net values

Types of exposure / value	Gross exposure					Overall value adjustments and overall provisions					Net exposure	Overall partial write-offs*
		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets		
A.1 On-demand	1,543,292	1,543,292	—	—	—	151	151	—	—	—	1,543,141	—
a) Non-performing	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Performing	1,543,292	1,543,292	—	X	—	151	151	—	X	—	1,543,141	—
A.2 Other	7,642,852	6,061,104	5	—	1	463	463	—	—	—	7,642,389	—
a) Bad loans	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- of which: forborne exposures	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Unlikely to pay	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- of which: forborne exposures	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
c) Overdue exposures (NPLs)	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
- of which: forborne exposures	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
d) Overdue performing exposures	397	395	2	X	—	—	—	—	X	—	397	—
- of which: forborne exposures	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
e) Other performing exposures	7,642,455	6,060,709	3	X	1	463	463	—	X	—	7,641,992	—
- of which: forborne exposures	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
Total (A)	**9,186,144**	**7,604,396**	**5**	**—**	**1**	**614**	**614**	**—**	**—**	**—**	**9,185,530**	**—**
B. Off-balance sheet credit exposures												
a) Non-performing	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Performing	9,925,202	68,353	—	X	—	—	—	—	X	—	9,925,202	—
Total (B)	**9,925,202**	**68,353**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**9,925,202**	**—**
Total (A+B)	**19,111,346**	**7,672,749**	**5**	**—**	**1**	**614**	**614**	**—**	**—**	**—**	**19,110,732**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.5 Prudential consolidation - On- and off-balance sheet exposures to customers: gross and net values

Types of exposure / value	Gross exposure					Overall value adjustments and overall provisions					Net exposure	Overall partial write-offs*
		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets		
A. ON-BALANCE SHEET CREDIT EXPOSURES												
a) Bad loans	170,984	X	—	166,686	4,298	136,248	X	—	132,399	3,849	34,736	158,356
- of which: forborne exposures	21,849	X	—	18,462	3,387	20,739	X	—	17,777	2,962	1,110	47,361
b) Unlikely to pay	676,518	X	—	548,340	128,178	378,090	X	—	327,113	50,977	298,428	97,804
- of which: forborne exposures	346,157	X	—	219,187	126,970	170,687	X	—	120,493	50,194	175,470	30,309
c) Overdue exposures (NPLs)	326,233	X	—	301,455	24,778	187,130	X	—	167,740	19,390	139,103	1,396
- of which: forborne exposures	60,677	X	—	37,266	23,411	44,398	X	—	25,849	18,549	16,279	270
d) Overdue performing exposures	365,144	243,317	121,333	X	493	42,780	537	42,061	X	182	322,364	—
- of which: forborne exposures	5,967	—	5,899	X	68	1,585	—	1,575	X	10	4,382	—
e) Other performing exposures	77,239,549	67,180,227	2,209,211	X	124,304	568,486	307,223	243,682	X	17,581	76,671,063	18
- of which: forborne exposures	355,292	—	283,616	X	71,676	48,288	—	37,037	X	11,251	307,004	—
TOTAL (A)	**78,778,428**	**67,423,544**	**2,330,544**	**1,016,481**	**282,051**	**1,312,734**	**307,760**	**285,743**	**627,252**	**91,979**	**77,465,694**	**257,574**
B. OFF-BALANCE SHEET CREDIT EXPOSURES	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Non-performing	1,438	X	—	1,438	—	318	X	—	318	—	1,120	—
b) Performing	28,746,541	21,158,701	176,395	X	—	19,872	17,594	2,278	X	—	28,726,669	—
TOTAL (B)	**28,747,979**	**21,158,701**	**176,395**	**1,438**	**—**	**20,190**	**17,594**	**2,278**	**318**	**—**	**28,727,789**	**—**
TOTAL (A+B)	**107,526,407**	**88,582,245**	**2,506,939**	**1,017,919**	**282,051**	**1,332,924**	**325,354**	**288,021**	**627,570**	**91,979**	**106,193,483**	**257,574**

At 31 December 2025, gross non-performing assets dropped from €1,175.1m to €1,162.9m, i.e., the impact stood at 2% of on-balance sheet credit exposures to customers (2.1% as at 30 June 2025). The coverage ratio stood at 59.5% (60.1%) which led to a net stock of €470.4m (€468.7m).

Finrep Gross NPL Ratio[112]

(€m)

	31 December 2025	30 June 2025
Loans	56,019.4	54,503.3
NPLs	1,163.0	1,175.1
Loan to customers	57,182.4	55,678.4
NPLs purchased	—	—
Treasury financial assets[1]	10,922.6	11,978.1
Total Loans and advances	68,105	67,656.5
Finrep Gross NPL ratio in %	1.7%	1.7%

[1] In line with the guidelines of the EBA Risk Dashboard, this item excludes cash and includes untied deposits held with Central Banks.

[112] In the EBA Risk Dashboard, gross NPL ratio is defined as the gross book value of NPLs (loans and advances) as a percentage of total loans and advances. Source: EBA Risk Dashboard, Risk Indicators in the Statistical Annex (AQT_3.2).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.7 Prudential consolidation – On-balance sheet exposures to customers: trend in gross NPLs

Description/Category	Bad loans	Unlikely to pay	Past-due non-performing exposures
A. Opening balance (gross amount)	171,972	688,725	314,393
- of which: exposures sold but not derecognized	*1,561*	*41,441*	*28,070*
B. Increases	30,685	302,068	203,948
B.1 inflows from performing exposures	802	170,489	162,496
B.2 inflows from purchased or originated credit impaired financial assets	240	38,538	627
B.3 transfers from other categories of non-performing exposures	25,547	87,611	33,104
B.4 contractual changes without derecognition	—	—	—
B.5 other increases	4,096	5,430	7,721
C. Decreases	31,673	314,275	192,108
C.1 transfers to performing exposures	1,263	66,307	13,210
C.2 write-offs	7,267	63,456	45,285
C.3 collection	13,329	69,250	36,152
C.4 gains on disposal	3,734	24,268	3,565
C.5 losses on disposal	1,000	8,559	648
C.6 transfers to other categories of non-performing exposures	2,283	56,702	87,276
C.7 contractual changes without derecognition	—	—	—
C.8 other decreases	2,797	25,733	5,972
D. Closing balance of gross exposure	170,984	676,518	326,233
- of which: exposures sold but not derecognized	*1,667*	*47,407*	*29,533*

The headings "Inflows from purchased or originated credit-impaired financial assets" refer to the restructuring of Consumer files.

The item "Other increases" mainly includes Consumer transactions.

The heading "Other decreases" refers to the stock of receivables sold to factoring firms in consumer credit operations.

A.1.7bis Prudential consolidation – On-balance sheet exposures to customers: trend in gross forborne exposures, by credit quality

Reason/Category	Forborne non-performing exposures	Forborne performing exposures
A. Opening balance (gross amount)	436,719	413,134
- of which: exposures sold but not derecognized	*21,568*	*21,906*
B. Increases	122,838	96,573
B.1 inflows from not forborne performing exposures	34,797	41,846
B.2 inflows from forborne performing exposures	18,706	X
B.3 inflows from forborne non-performing exposures	X	50,663
B.4 inflows from not forborne non-performing exposures	28,977	76
B.5 other increases	40,358	3,988
C. Decreases	130,874	148,448
C.1 outflows to not forborne performing exposures	X	53,983
C.2 outflows to forborne performing exposures	50,663	X
C.3 outflows to forborne non-performing exposures	X	18,706
C.4 write-offs	20,196	666
C.5 collection	42,207	73,751
C.6 gains on disposal	6,079	5
C.7 losses on disposal	1,577	—
C.8 other decreases	10,152	1,337
D. Closing balance of gross exposure	428,683	361,259
- of which: exposures sold but not derecognized	*27,117*	*25,964*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

As at 31 December 2025, gross impaired positions subject to forbearance[113] decreased from €436.7m to €428.7m. The coverage rate levelled off 55%; the net position balance amounted to €192.9m (€197.2m as at 30 June 2025).

Performing forborne loans had a gross value of €361.3m, down compared to 30 June 2025 (€413.1m), mainly due to some repayments in Mediobanca's Large Corporate portfolio and the conclusion of the probation period in the mortgage segment. On a net basis, forborne performing exposures decreased from €361.4m to €311.4m with a coverage ratio of 13.8% (12.5%).

Net forborne non-performing positions had an impact of 0.3% on total loans to customers (steady); performing positions, on the other hand, had an impact of 0.4% (0.5%).

A.1.9 Prudential consolidation – Non-performing on-balance sheet exposures to customers: trend in overall adjustments

Description/Category	Bad loans		Unlikely to pay		Overdue non-performing exposures	
	Total	of which: forborne exposures	Total	of which: forborne exposures	Total	of which: forborne exposures
A. Opening balance of overall adjustments	136,434	22,513	382,401	172,976	187,606	44,038
- of which: exposures sold but not derecognized	*1,330*	*211*	*21,732*	*7,590*	*19,927*	*2,793*
B.Increases	46,148	5,737	263,987	83,687	135,060	28,052
B.1 value adjustments to purchased or originated credit impaired assets	147	X	12,975	X	653	X
B.2 other value adjustments	14,736	1,291	105,879	39,432	89,550	12,268
B.3 losses on disposal	999	311	8,559	1,204	648	62
B.4 transfers from other categories of non-performing exposures	30,197	3,626	92,084	20,705	16,465	10,618
B.5 contractual changes without derecognition	—	—	—	—	—	—
B.6 other increases	69	509	44,490	22,346	27,744	5,104
C. Decreases	46,334	7,511	268,299	85,976	135,537	27,692
C.1 write-backs due to valuations	2,410	261	28,991	17,410	9,024	2,023
C.2 write-backs due to collections	8,591	1,298	15,309	5,917	9,864	2,414
C.3 gains on disposal	2,916	574	10,868	2,386	1,656	346
C.4 write-offs	21,538	3,250	94,591	16,488	12,151	1,736
C.5 transfers to other categories of non-performing exposures	2,002	582	43,496	14,622	93,246	20,240
C.6 contractual changes without derecognition	—	—	—	—	—	—
C.7 other decreases	8,877	1,546	75,044	29,153	9,596	933
D. Closing overall amount of writedowns	136,248	20,739	378,089	170,687	187,129	44,398
- of which: exposures sold but not derecognized	*1,365*	*228*	*25,258*	*9,938*	*20,313*	*3,417*

[113] By definition, "forbearance" is when a specific concession is offered to a client which is undergoing, or risks encountering, temporary financial difficulties in meeting their payment obligations.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Classification of credit exposures by internal and external ratings

A.2.1 Prudential consolidation – Distribution of financial assets, loan commitments and financial guarantees issued by class of external ratings (gross values)

	External rating classes							
Exposures	**Class 1**	**Class 2**	**Class 3**	**Class 4**	**Class 5**	**Class 6**	***Without credit rating***	**Total**
A. Financial assets measured at amortized cost	812,095	6,772,553	7,880,668	1,119,307	113,118	29,791	55,468,705	72,196,237
- Stage 1	807,618	6,765,279	7,847,755	1,111,922	107,521	22,685	51,903,375	68,567,155
- Stage 2	4,477	7,274	31,913	3,084	5,597	5,690	2,272,514	2,330,549
- Stage 3	—	—	—	—	—	1,416	1,010,764	1,016,481
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	282,052	282,052
B. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,030,926	642,594	3,008,526	109,469	—	—	125,979	4,917,494
- Stage 1	1,030,926	642,594	3,008,526	109,469	—	—	125,979	4,917,494
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 1	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
Total (A+B+C)	**1,843,021**	**7,415,147**	**10,889,194**	**1,228,776**	**113,118**	**29,791**	**55,594,684**	**77,113,731**
D. Loan commitments and financial guarantees issued	532,597	1,341,660	10,070,283	655,921	85,703	305	8,750,357	21,436,826
- Stage 1	532,597	1,341,660	10,070,283	615,743	80,703	170	8,620,799	21,261,955
- Stage 2	—	—	—	40,000	5,000	—	128,434	173,434
- Stage 3	—	—	—	178	—	135	1,124	1,437
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
Total (D)	**532,597**	**1,341,660**	**10,070,283**	**655,921**	**85,703**	**305**	**8,750,357**	**21,436,826**
Total (A+B+C+D)	**2,375,618**	**8,756,807**	**20,959,477**	**1,884,697**	**198,821**	**30,096**	**64,345,041**	**98,550,557**

Mediobanca adopts the Standard & Poor's ratings for all portfolios subject to assessment.

The table is compliant with the classification provided by the Bank of Italy Circular No. 262/2005 (sixth update), which requires external ratings to be divided into six different classes of credit quality.

The first three risk classes (classes 1, 2 and 3) consist of investment grade exposures, with a Standard & Poor's rating of between AAA and BBB-, and represent 94% of the entire portfolio (same percentage not including loan commitments and financial guarantees issued), excluding unrated counterparties and non-performing loans.

The unrated exposures refer chiefly to retail clients and to small and medium-sized enterprises.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2.2 Prudential consolidation – Distribution of financial assets, loan commitments and financial guarantees issued by class of internal ratings (gross values)

Ex posures	Internal rating classes					Non-performing assets	Without credit rating	Total
	Quality high	Quality good	Quality sufficient	Quality mediocre	Quality weak			
A. Financial assets measured at amortized cost	21,540,127	10,039,971	14,642,397	8,114,901	696,440	1,099,729	16,062,672	72,196,237
- Stage 1	21,516,399	10,009,151	14,189,092	6,843,727	76,763	—	15,932,023	68,567,155
- Stage 2	23,726	30,812	440,202	1,178,714	600,452	—	56,643	2,330,549
- Stage 3	—	—	—	—	—	942,475	74,006	1,016,481
- Purchased or originated credit impaired assets	2	8	13,103	92,460	19,225	157,254	—	282,052
B. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,234,595	665,086	2,897,446	60,351	—	—	59,296	4,917,494
- Stage 1	1,234,595	665,806	2,897,446	60,351	—	—	59,296	4,917,494
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 1	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
Total (A+B+C)	**22,774,722**	**10,705,777**	**17,539,843**	**8,175,252**	**696,440**	**1,099,729**	**16,121,970**	**77,113,731**
D. Loan commitments and financial guarantees issued	8,197,298	1,805,967	7,497,107	330,451	19,977	1,437	3,584,589	21,436,826
- Stage 1	8,197,293	1,765,688	7,462,257	297,002	5,794	—	3,533,921	21,261,955
- Stage 2	5	40,279	34,850	33,449	14,183	—	50,668	173,434
- Stage 3	—	—	—	—	—	1,437	—	1,437
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
Total (D)	**8,197,298**	**1,805,967**	**7,497,107**	**330,451**	**19,977**	**1,437**	**3,584,589**	**21,436,826**
Total (A+B+C+D)	**30,972,020**	**12,511,744**	**25,036,950**	**8,505,703**	**716,417**	**1,101,166**	**19,706,559**	**98,550,557**

Mediobanca uses models developed internally in the process of managing credit risk to assign ratings to each counterparty.

In order to align with the methodology of the Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena, Mediobanca and its subsidiaries map the different rating scales of the models to a single masterscale consisting of 5 classes based on the underlying Probability of Default (PD) that can be attributed to the S&P masterscale. The companies which use the internal ratings and contribute to the various rating classes indicated apart from the Parent Company (for corporate customers) are: Selma, Compass Banca, Mediobanca Premier and MBFacta (for corporate customers).

A.3 Distribution of secured exposures by type of security

A.3.1 Prudential consolidation – On- and off-balance sheet secured exposures to banks

	Gross exposure	Net exposure	Collateral guarantees 1				Personal guarantees 2									Total 1+2
							Credit derivatives					Unsecured loans				
							CLN	Other derivatives								
			Real properties – Mortgages	Real properties – Finance leases	Account	Other collateral guarantees		Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities	Public administrations	Banks	Other financial companies	Other entities	
1. Secured on-balance sheet credit exposures:	4,065,274	4,065,249	—	—	4,033,607	413	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,034,020
1.1 totally secured	4,065,274	4,065,249	—	—	4,033,607	413	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,034,020
- of which, non-performing	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2. partially secured	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- of which, non-performing	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Secured off-balance sheet credit exposures:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 totally secured	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- of which, non-performing	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. partially secured	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- of which, non-performing	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3.2 Prudential consolidation – On- and off-balance sheet secured exposures to customers

	Gross exposure	Net exposure	Collateral guarantees 1				Personal guarantees 2									Total 1+2
							Credit derivatives					Unsecured loans				
							CLN	Other derivatives								
			Real properties – Mortgages	Real properties – Finance leases	Account	Other collateral guarantees		Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities	Public administrations	Banks	Other financial companies	Other entities	
1. Secured on-balance sheet credit exposures:	28,411,454	28,250,643	14,353,456	556,831	7,693,925	2,340,611	—	—	—	—	—	193,313	50,100	693,289	889,890	26,772,415
1.1 totally secured	28,884,131	25,737,501	13,786,687	556,831	7,079,063	2,252,334	—	—	—	—	—	152,477	50,100	362,326	588,646	24,827,464
- of which, non-performing	*230,833*	*125,907*	*80,749*	*9,094*	*3,764*	*12,595*	—	—	—	—	—	*174*	*3*	—	*112*	*106,491*
1.2. partially secured	2,527,323	2,513,142	566,769	—	614,862	88,277	—	—	—	—	—	42,836	—	330,963	301,244	1,944,951
- of which, non-performing	*8,913*	*1,366*	*649*	—	*241*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*890*
2. Secured off-balance sheet credit exposures:	2,571,347	2,570,282	55,298	—	683,049	1,524,183	—	—	—	—	—	101,175	3	17,756	46,580	2,482,044
2.1 totally secured	2,307,678	2,307,035	44,858	—	672,960	1,523,648	—	—	—	—	—	441	—	231	38,572	2,280,710
- of which, non-performing	*305*	*205*	*124*	—	—	*81*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*205*
2.2. partially secured	263,669	263,247	10,440	—	10,089	535	—	—	—	—	—	100,734	3	17,525	8,008	147,334
- of which, non-performing	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Prudential consolidation – Financial and non-financial assets obtained from collateral enforcement

	Derecognized credit exposures	Gross value	Overall value adjustments	Carrying amount	
					Of which: obtained during the period
A. Property, plant, and equipment	53,082	53,206	(13,469)	39,737	20
A.1. Core assets	76	200	—	200	—
A.2. Held for investment purpose	41,495	41,495	(11,895)	29,600	—
A.3. Inventories	11,511	11,511	(1,574)	9,937	20
B. Equity and debt securities	—	—	—	—	—
C. Other assets	—	—	—	—	—
D. Non-current assets and asset groups being sold	—	—	—	—	—
D.1. Tangible assets	—	—	—	—	—
D.2. Other assets	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**53,082**	**53,206**	**(13,469)**	**39,737**	**20**
Total 30 June 2025	**58,680**	**56,401**	**(20,949)**	**35,452**	**4,197**

The table includes properties originating from the enforcement of leasing contracts by Selma. Such properties are booked on the basis of their characteristics and in accordance with the internal procedures, as tangible assets under IAS40 or IAS2. In very few instances are they classified as core properties, whereas IFRS5 is not applied as the conditions provided for in this standard do not apply.

B. Distribution and concentration of credit exposures

B.1 Prudential consolidation – Distribution of on- and off-balance sheet exposures to customers by sector

Exposures/Counterparties	General Governments		Financial companies		Financial companies (of which: insurance companies)		Non-financial corporations		Households	
	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments
A. On-balance sheet credit exposures										
A.1 Bad loans	—	—	—	—	—	—	7,921	(15,600)	26,815	(120,648)
- of which, forborne exposures	—	—	—	—	—	—	*232*	*(8,278)*	*878*	*(12,461)*
A.2 Unlikely to pay	348	(691)	1,848	(9,228)	—	—	17,772	(40,158)	278,460	(328,013)
- of which, forborne exposures	—	—	*2*	*(220)*	—	—	*9,756*	*(25,665)*	*165,712*	*(144,802)*
A.3 Overdue non-performing exposures	462	(56)	56	146	—	—	39,532	(8,085)	99,053	(178,843)
- of which, forborne exposures	—	—	—	—	—	—	*667*	*(969)*	*15,612*	*(43,429)*
A.4 Performing exposures	14,946,941	(5,387)	13,177,721	(8,557)	1,124,538	(713)	17,924,205	(47,442)	30,944,560	(549,876)
- of which, forborne exposures	—	—	*6*	*1*	—	—	*74,578*	*(6,489)*	*236,802*	*(43,383)*
Total (A)	**14,947,751**	**(6,134)**	**13,179,625**	**(17,931)**	**1,124,538**	**(713)**	**17,989,430**	**(111,285)**	**31,348,888**	**(1,177,380)**
B. Off-balance sheet credit exposures										
B.1 Non-performing exposures	—	—	—	—	—	—	294	(63)	826	(255)
B.2 Performing exposures	6,970,835	—	7,723,386	(970)	952,810	(119)	10,279,251	(5,818)	3,753,197	(13,084)
Total (B)	**6,970,835**	**—**	**7,723,386**	**(970)**	**952,810**	**(119)**	**10,279,545**	**(5,881)**	**3,754,023**	**(13,339)**
Total (A+B) 31 December 2025	**21,918,586**	**(6,134)**	**20,903,011**	**(18,901)**	**2,077,348**	**(832)**	**28,268,975**	**(117,166)**	**35,102,911**	**(1,190,719)**
Total (A+B) 30 June 2025	**29,372,816**	**(6,520)**	**24,437,502**	**(17,983)**	**2,351,469**	**(1,454)**	**26,950,708**	**(113,304)**	**34,164,274**	**(1,212,822)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Prudential consolidation – Distribution of on- and off-balance sheet exposures to customers by geography

Exposures/geographical area	Italy		Other European countries		America		Asia		Rest of the world	
	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments
A. On-balance sheet credit exposures										
A.1 Bad loans	26,683	(131,973)	533	(3,131)	7,520	(1,144)	—	—	—	—
A.2 Unlikely to pay	292,543	(370,184)	5,155	(7,737)	—	—	36	(22)	694	(147)
A.3 Overdue non-performing exposures	92,664	(185,564)	21,065	(1,171)	7,350	(294)	—	—	18,024	(101)
A.4 Performing exposures	56,990,953	(591,135)	16,952,723	(15,172)	2,667,292	(3,345)	115,570	(1,318)	266,890	(296)
Total (A)	**57,402,843**	**(1,278,856)**	**16,979,475**	**(27,211)**	**2,682,162**	**(4,783)**	**115,606**	**(1,340)**	**285,608**	**(544)**
B. Off-balance sheet credit exposures										
B.1 Non-performing exposures	1,090	(318)	30	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Performing exposures	14,932,353	(16,692)	12,427,961	(2,908)	1,030,644	(206)	63,127	(16)	272,585	(50)
Total (B)	**14,933,443**	**(17,010)**	**12,427,991**	**(2,908)**	**1,030,644**	**(206)**	**63,127**	**(16)**	**272,585**	**(50)**
Total (A+B) 31 December 2025	**72,336,286**	**(1,295,866)**	**29,407,466**	**(30,119)**	**3,712,806**	**(4,989)**	**178,733**	**(1,356)**	**558,193**	**(594)**
Total (A+B) 30 June 2025	**80,396,996**	**(1,317,760)**	**30,871,665**	**(28,957)**	**2,642,444**	**(2,915)**	**256,876**	**(614)**	**757,139**	**(381)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 Prudential consolidation – Distribution of on- and off-balance sheet exposures to banks by geography

Exposures/geographical area	Italy		Other European countries		America		Asia		Rest of the world	
	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments
A. On-balance sheet credit exposures										
A.1 Bad loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Unlikely to pay	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Overdue non-performing exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Performing exposures	2,902,128	(466)	6,212,555	(142)	67,912	(5)	2,935	(1)	1	—
Total (A)	**2,902,128**	**(466)**	**6,212,555**	**(142)**	**67,912**	**(5)**	**2,935**	**(1)**	**1**	**—**
B. Off-balance sheet credit exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.1 Non-performing exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Performing exposures	2,178,538	—	7,702,004	—	44,617	—	—	—	43	—
Total (B)	**2,178,538**	**—**	**7,702,004**	**—**	**44,617**	**—**	**—**	**—**	**43**	**—**
Total (A+B) 31 December 2025	**5,080,666**	**(466)**	**13,914,559**	**(142)**	**112,529**	**(5)**	**2,935**	**(1)**	**44**	**—**
Total (A+B) 30 June 2025	**3,852,243**	**(716)**	**14,975,408**	**(157)**	**91,599**	**(4)**	**494**	**—**	**79**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.4a Credit risk indicators

	31 December 2025	30 June 2025
a) Gross bad loans/total loans	0.25%	0.25%
b) Non-performing accounts receivable / on-balance sheet credit exposures	1.54%	1.50%
c) Net bad loans/regulatory capital	0.41%	0.43%

B.4b Large exposures

As at 31 December 2025, exposures (including market risk and equity investments) exceeding 10% of CET 1 regulatory capital concerned twelve customer groups (one less than in the previous financial year) for a total gross exposure of €16.1bn (€15.5bn as at 30 June 2025); taking into account guarantees and weightings, the exposure amounted to €7.5bn, a slight drop compared to the previous financial year (€7.7bn). In detail, the twelve positions concerned an industrial group, two insurance companies, one financial company, and eight banking groups.

	31 December 2025	30 June 2025
a) Book value	16,082,589	15,529,308
b) Weighted value	7,492,710	7,703,363
c) Number of positions	12	13

C. Securitization

QUALITATIVE INFORMATION

Mediobanca and its subsidiaries hold a securities portfolio arising from third-party securitizations of €2,139.9m (€1,641.8m as at 30 June 2025), of which €1,706.7m allocated to the banking book and €433.2m to the trading book (respectively, €1,291.2m and €350.6m).

In 2025, the European ABS market had a positive performance, with issuance volumes higher than in 2024 and a greater proportion of distributed transactions. Regarding yields, the downward trend of recent years continued, with more marked benefits for AAA CLOs and mezzanine tranches.

In the primary market, pan-European CLOs constituted the asset class with the largest volume of distributed securities, followed by UK RMBS and German auto loans. Most issues were oversubscribed, particularly in mezzanine tranches, allowing issuers to tighten spreads compared to the initial guidance.

A stable European ABS market is expected in 2026, supported by low interest rates and moderate economic growth, despite persistent geopolitical tensions.

The banking book, which grew from €1,291.2m to €1,706.1m, remained heavily concentrated in senior securities, which increased to €1,685.1m (€1,288.7m). The increase is primarily attributable to increased investments in high-quality CLOs, which rose from €883.6m to €1,304.9m; exposures with underlying NPLs decreased from €177.2m to €137.9 m, while those on mezzanine tranches increased to €21.6m; there were no exposures to junior securities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The trading book increased from €350.6m to €433.2m. The senior component amounted to €167.1m, consisting of €100.7m relating to the Transferable Custody Receipt transaction, €37.9m in performing loans and consumer loans, and €28.5m in CLOs; the mezzanine component increased from €192.8m to €266m, primarily in CLOs. There were no exposures to junior tranches.

Mediobanca also has exposures to:

- *CLI Holdings I* and *CLI Holdings II*, SPVs under English law, which respectively subscribed to the capital of Cairn Loan Investments and Cairn Loan Investments II, independent managers of European CLOs set up by Polus, which invested in the junior tranches of the CLOs they manage in order to comply with risk retention prudential regulations. As at 31 December, CLI H I and CLI H II were recorded for €3.3m and €28.8m, respectively;
- *Polus Loan Investments III*, a closed-end fund compliant with the European AIFM Directive and a sub-fund of Polus Investment Funds ICAV (an umbrella fund under Irish law), subscribed to all the profit participating notes of Polus Loan Investments III DAC, the sponsor and originator of Polus-branded CLOs primarily on the European market and which, in compliance with applicable regulations, made the related investments for risk retention purposes. As at 31 December, PLI III had a book value of €3.5m;
- *Italian Recovery Fund*, a closed-end alternative investment fund (AIF) incorporated under Italian law and managed by DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., which is currently invested in five securitization transactions (Valentine, Berenice, Cube, Este and Sunrise I) with Italian banks' NPLs as the underlying instrument; the carrying amount was €13.9m at 31 December, with a remaining commitment of approximately €1m;
- *Negentropy RAIF – Debt Select Fund*, an alternative investment fund instituted under Luxembourg law and managed by Negentropy Capital Partners Limited, for which Mediobanca acted as advisor; the fund has senior tranches of real estate NPLs and loans as the underlying instrument, being recognized for €44.3m.

QUANTITATIVE INFORMATION

C.2 Prudential consolidation – Exposures from main "third-party" securitizations divided by asset type / exposure type

Type of underlying assets/Exposure	Cash exposure					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Carrying amount	Value adjustments/ write-backs	Carrying amount	Value adjustments/ write-backs	Carrying amount	Value adjustments/ write-backs
A. Italy NPLs (residential mortgages and real estate properties)	137,900	(14)	—	—	—	—
B. Italy Consumer ABS	242,402	4	15,325	(78)	—	—
E. Germany Consumer ABS	—	—	—	—	—	—
D. Holland Consumer ABS	—	—	—	—	—	—
E. Performing Loan Ireland	37,923	—	—	—	—	—
E. Performing Loan UK		—	—	—	—	—
G. Other loans*	1,434,034	(103)	272,327	221	—	—
Total 31 December 2025	**1,852,258**	**(113)**	**287,653**	**143**	**—**	**—**
Total 30 June 2025	**1,446,457**	**698**	**195,359**	**550**	**—**	**—**

* CLO transactions, €100m of which relating to TCR.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

C.3 Prudential consolidation – Interests in SPVs

Name of securitization / name of SPV	Registered office	Consolidation	Assets			Liabilities		
			Receivables	Debts securities	Other	Senior	Mezzanine	Junior
Quarzo 7 - Quarzo S.r.l.	Milan	Accounting	—	—	—	—	—	—
Quarzo 9 - Quarzo S.r.l.	Milan	Accounting	—	—	—	—	—	—
Quarzo 10 - Quarzo S.r.l.	Milan	Accounting	—	—	8	—	—	—
Quarzo 11 - Quarzo S.r.l.	Milan	Accounting	147,237	—	25,118	86,319	—	72,000
Quarzo 12 - Quarzo S.r.l.	Milan	Accounting	424,069	—	27,744	341,222	—	94,500
Quarzo 13 - Quarzo S.r.l.	Milan	Accounting	2,786,040	—	238,221	2,537,500	—	362,500
Quarzo 14 - Quarzo S.r.l.	Milan	Accounting	643,453	—	37,656	573,777	75,396	18,110
Quarzo 15 - Quarzo S.r.l.	Milan	Accounting	872,847	—	46,014	774,000	101,700	24,400
MB Funding Lux	Luxembourg	Accounting	596,464	676,110	—	1,100,758	—	
SPV Project 2224 S.r.l.	Milan	Accounting	699,324	—	173,129	718,709	—	152,469

C.5 Prudential consolidation – Servicing – Collecting securitized receivables and redeeming securities issued by SPVs

Servicer	Vehicle company	Securitized assets (end-of-period figure)		Receivables collected during the year		Percentage share of securities repaid (end-of-period figure)					
		Non-performing	Performing	Non-performing	Performing	Senior		Mezzanine		Junior	
						Non-performing assets	Performing assets	Non-performing assets	Performing assets	Non-performing assets	Performing assets
Compass	Quarzo Srl (Q11)	8,124	89,411	—	50,354	—	94	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q12)	22,667	311,734	—	105,555	—	61	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q13)	114,317	2,706,533	—	860,729	—	—	—	—	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q14)	27,227	504,710	—	146,191	—	34	—	34	—	—
Compass	Quarzo Srl (Q15)	21,721	793,662	—	217,605	—	7	—	—	—	—
MBFacta S.p.A.*	SPV Project 2224 S.r.l.	14,220	2,797,597	—	368,709	—	—	—	—	—	—

*Sub - servicer

C.6 Prudential consolidation – Consolidated securitization-related SPVs

Quarzo S.r.l. (Compass Banca)

This SPV currently has six securitization transactions in place with performing loans granted by Compass Banca as the underlying instrument (Compass has subscribed for the entire number of junior securities), which are ceded on a revolving basis for a period of between 6 and 66 months, at the end of which the amortization phase of the securitization may begin. Mezzanine tranches for €92.1m were issued, which includes €87.5m subscribed by external counterparties entitled to the SRT of the RWAs (i.e. €301.4m as at 31 December 2025).

The five deals in place are summarized in the table below:

Issue date	Senior		Mezzanine		Junior	Credit transferred in the year	Repayment date
	A1	A2	A1	A2			
06 April 2022	528	—	—	—	72	—	15 May 2023
11 May 2023	450	155	—	—	95	—	17 June 2024
31 October 2023	—	2,538	—	—	362	1,501	15 January 2026
21 June 2024	500	201	87	5	22	136	17 March 2025
07 May 2025	735	39	—	102	24	969	31 July 2027
18 November 2025	—	2,581	—	—	319	3,088	15 February 2028

Legend:

A1: issued on the market

A2: subscribed to by the Parent Company and/or Group companies

Please note that the Quarzo 16 securitization transaction was structured last November. The transaction was completed through the non-recourse sale of an initial portfolio of performing consumer loans totalling €2.9bn to Quarzo S.r.l., which financed the purchase of the portfolio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

through the issuance of two classes of notes: a senior class of €2.6bn and a junior class of €319m, both subscribed by Compass at the time of issuance.

MB Funding Lux S.A. (Mediobanca)

This SPV was set up by Mediobanca in order to execute secured transactions with a corporate syndicated loan originated by Mediobanca International (Luxembourg) SA or Mediobanca S.p.A. as the underlying instrument, of which it retains the credit risk. The notes, which form part of Mediobanca's "Medium-Term Note" programme of issuance, have been subscribed for entirely by Mediobanca and Mediobanca International and used as collateral for transactions on the interbank market.

There were no changes in the issues of MB Funding Lux S.A. subscribed by Mediobanca International Luxembourg S.A. during the financial year.

The transactions in progress as at 31 December 2025 are shown in the table below.

ISIN code	Notional amount	Issue Date	Repayment Date
XS2270559367	100,000,000	11/12/2020	11/06/2026
XS1937712112	200,000,000	13/10/2021	15/10/2026
XS1616696016	800,000,000	22/05/2017	23/12/2030
TOTAL	**1,100,000,000**		

Transactions between the originators and the SPVs during the year under review were as follows:

Vehicle company	Credit disposal	Proceeds	Servicing fees	Junior interest	Additional return accrued
Quarzo S.r.l.	2,606.7	2,621.4	9.7	138.2	293.3
MB Funding Lux S.A.	—	82,764.1	—	—	3.3
SPV Project 2224 S.r.l.	1,331.2	1,362.1	4.0	2.0	5.2

SPV PROJECT 2224 S.r.l. Sole-shareholder company (MBFacta)

Last March, the first securitization transaction was completed with the non-recourse sale of a portfolio of performing factoring receivables worth €726m and the simultaneous issuance of two classes of securities:

1. Senior bonds (€599m) subscribed by a single third-party institutional investor; and
2. junior bonds (totalling €127m) subscribed directly by MB Facta.

The receivables are sold on a revolving basis for a period between 24 and 36 months, after which the transaction can begin to amortize, subject to further extensions.

The issued securities are not listed on a regulated market and are not rated.

The transaction in place is summarized in the table below:

Issue date	Senior		Junior	Credit transferred in the year	Repayment date
	A1	A2			
31 March 2025	300	419	152	1,331	29 April 2027

The transaction does not currently entail the substantial transfer of all risks and rewards, and therefore no accounting derecognition was carried out.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The vehicle, established at the beginning of 2025, is included in the scope of consolidation pursuant to IFRS10. While it does not own an interest, given its substantial ability to influence the vehicle's variable returns, being its sole customer, and simultaneously having the ability and capacity to direct its results, it qualifies as a so-called "de facto control."

D. Disposals

A. Financial assets sold but not entirely derecognized

QUALITATIVE INFORMATION

With regard to the description of transactions represented in Tables D.1 and D.3 below, reference should be made to the descriptions found under the tables themselves. With regard, in particular, to transactions in debt securities against medium and long-term repurchase agreements, please refer to the contents of these Notes to the Accounts - Part B.

QUANTITATIVE INFORMATION

D.1 Prudential consolidation – Financial assets sold entirely recognized and related financial liabilities: book values

	Financial assets sold and entirely recognized				Related financial liabilities		
	Carrying amount	of which: subject to securitization transactions	of which: subject to repurchase agreements	of which non-performing	Carrying amount	of which: subject to securitization transactions	of which: subject to repurchase agreements
A. Financial assets held for trading	6,066,024	—	6,066,024	X	5,990,161	—	5,990,161
1. Debts securities	3,950,733	—	3,950,733	X	3,961,802	—	3,961,802
2. Equity securities	2,115,291	—	2,115,291	X	2,028,359	—	2,028,359
3. Loans	—	—	—	X	—	—	—
4. Derivatives	—	—	—	X	—	—	—
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	—	—	—
1. Debts securities	—	—	—	—	—	—	—
2. Equity securities	—	—	—	X	—	—	—
3. Loans	—	—	—	—	—	—	—
C. Financial assets designated at fair value	302,267	—	302,267	—	302,256	—	302,256
1. Debts securities	302,267	—	302,267	—	302,256	—	302,256
2. Loans	—	—	—	—	—	—	—
D. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,666,343	—	1,666,343	—	1,541,991	—	1,541,991
1. Debts securities	1,666,343	—	1,666,343	—	1,541,991	—	1,541,991
2. Equity securities	—	—	—	X	—	—	—
3. Loans	—	—	—	—	—	—	—
E. Financial assets measured at amortized cost	4,463,374	2,437,344	2,026,030	31,671	4,387,992	2,540,210	1,847,782
1. Debts securities	2,026,030	—	2,026,030	—	1,847,782	—	1,847,782
2. Loans	2,437,344	2,437,344	—	31,671	2,540,210	2,540,210	—
Total 31 December 2025	**12,498,008**	**2,437,344**	**10,060,664**	**31,671**	**12,222,400**	**2,540,210**	**9,682,190**
Total 30 June 2025	**12,239,600**	**2,782,554**	**9,457,046**	**28,127**	**11,919,098**	**2,879,842**	**9,039,256**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D.3 Prudential consolidation – Disposals related to financial liabilities with repayment exclusively based on assets sold and not fully derecognized: fair value

	Fully booked	Partially booked	Total	
			31 December 2025	30 June 2025
A. Financial assets held for trading	6,066,024	—	6,066,024	5,396,950
1. Debts securities	3,950,733	—	3,950,733	3,806,334
2. Equity securities	2,115,291	—	2,115,291	1,590,616
3. Loans	—	—	—	—
4. Derivatives	—	—	—	—
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—
1. Debts securities	—	—	—	—
2. Equity securities	—	—	—	—
3. Loans	—	—	—	—
C. Financial assets designated at fair value	302,267	—	302,267	106,786
1. Debts securities	302,267	—	302,267	106,786
2. Loans	—	—	—	—
D. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,666,343	—	1,666,343	2,281,504
1. Debts securities	1,666,343	—	1,666,343	2,281,504
2. Equity securities	—	—	—	—
3. Loans	—	—	—	—
E. Financial assets measured at amortized cost (fair value)	4,009,946	—	4,009,946	3,999,881
1. Debts securities	2,070,041	—	2,070,041	1,680,226
2. Loans	1,939,905	—	1,939,905	2,319,655
Total financial assets	**12,044,580**	**—**	**12,044,580**	**11,785,121**
Total associated financial liabilities	**11,498,291**	**—**	**X**	**X**
Net value 31 December 2025	**546,289**	**—**	**12,044,580**	**X**
Net value 30 June 2025	**571,633**	**—**	**X**	**11,785,121**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Financial assets sold and fully derecognized with continuing involvement recorded

QUALITATIVE AND QUANTITATIVE INFORMATION

At the end of the year, there were no fully cancelled transactions in place for the sale of financial assets that led to the recognition of a continuing involvement.

C. Financial assets sold and entirely derecognized

QUALITATIVE AND QUANTITATIVE INFORMATION

At the end of the year, there were no fully cancelled transactions in place for the sale of financial assets.

D. Covered bond transactions

Mediobanca Covered Bond S.r.l., an SPV incorporated under Article 7-bis of Italian Law 130/99, is owned as to 90% by Mediobanca Premier and as to 10% by SPV Holding.

At a Board meeting held in December 2020, the Bank's Directors approved a resolution to renew the programme of covered bond issuance for a further ten years compared to the original expiry date (December 2021) for a total amount of €10bn.

The deal entails the involvement of:

- Mediobanca as the issuer of *covered bonds*;
- Mediobanca Premier S.p.A. as the seller (including on a revolving basis) of assets eligible for sale under the regulations in force, up to the limits on Mediobanca's regulatory capital ratios, and servicer for the transaction;
- Mediobanca Covered Bond S.r.l. (SPV) as non-recourse transferee of the assets and guarantor of the covered bonds.

The issues in this programme were attributed an AA rating by Fitch.

The programme includes 10 transactions in place for a value of €6,650m placed with institutional investors and secured by assets sold by Mediobanca Premier to Mediobanca Covered Bond for €8,603m (operating value), broken down as follows:

ISIN Code	Issue Date	Nominal Value	Rate	Expiry
IT0005315046	Nov-17	750	Fix: 1.25%	Nov-29
IT0005378036	Jul-19	750	Fix: 0.5%	Oct-26
IT0005433757	Jan-21	750	Fix: 0.01%	Feb-31
IT0005499543	Jun-22	750	Fix: 2.375%	Jun-27
IT0005579807	Jan-24	800	Fix: 3.25%	Nov-28
IT0005611063	Sep-24	950	Fix: 3%	Sep-31
IT0005650855	Jun-25	1,050	Fix: 2.625%	Aug-30
IT0005675332	Oct-25	50	Fix: 3.578%	Oct-40
IT0005678773	Nov-25	750	Fix: 2.875%	Feb-32
IT0005683443	Dec-25	50	Fix: 3.663%	Dec-40
		6,650		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Two tap issuances amounting to €220m and €80m, respectively, on the covered bond issued on 30 June 2025 were made in September and December.

In the last quarter of 2025, three issuances were completed for a total of €850m, including €100m (split into two issuances of €50m each) made through private placements.

The covered bond issued in November 2015 for a total of €750m was repaid in November.

During the year under review, as part of the normal course of operations, assets were sold by Mediobanca Premier to the special purpose vehicle Mediobanca Covered Bond S.r.l. in the amount of €942.2m, with the simultaneous repurchase of assets for €6.8m.

***

E. Prudential consolidation – Credit risk management models

Within the scope of Mediobanca Companies, the Supervisory Authorities authorized the calculation of capital requirements using their own rating systems for the Corporate portfolio of Mediobanca and Mediobanca International (Probability of Default and Loss Given Default), for the Italian mortgage portfolio of MB Premier (Probability of Default and Loss Given Default), for consumer credit (Probability of Default and Loss Given Default) and credit card exposures (Probability of Default, Loss Given Default and Credit Conversion Factor) of Compass. For exposures for which the standardized methodology is currently used to calculate the regulatory capital requirements, Mediobanca and its subsidiaries have nonetheless developed internal credit risk models that are used for management purposes.

Moreover, a portfolio model has also been adopted in order to calculate the economic capital for credit risk, which enables geographical and sector concentration and diversification effects to be factored in.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2 MARKET RISKS

1.2.1 INTEREST RATE RISK AND PRICE RISK – REGULATORY TRADING PORTFOLIO

QUALITATIVE INFORMATION

The Bank's operating exposure to market risks in the trading portfolio is monitored by calculating operating earnings on a daily basis and through use of the following indicators:

- Sensitivity – mainly Delta and Vega – to the principal risk factors (interest rates, share prices, exchange rates, credit spreads, inflation and volatility, dividends, correlations, etc.); sensitivity analysis shows the increase or decrease in the value of financial assets and derivatives to local changes in these risk factors, providing a static representation of the market risk of the trading portfolio;
- Value-at-risk calculated using a weighted historical simulation method with scenarios updated daily, assuming a liquidation horizon of one business day and a confidence level of 99%.

Risks are monitored daily through VaR and sensitivity analyses to ensure compliance with operating limits, managing the risk appetite established by the Bank for its trading book and, in case of VaR, also to evaluate the robustness of the model through back-testing. The expected shortfall on the set of positions subject to VaR measurement is also calculated daily by means of historical simulation; this represents the average potential losses over and beyond the level of confidence for the VaR. Moreover, stress tests are carried out monthly (on the entire portfolio) concerning the main risk factors to show, among other things, the impact which more substantial movements in the main market variables might have (e.g. share prices and interest or exchange rates) calibrated on the basis of extreme changes in market variables.

Other complementary risk metrics are used in order to assess trading position risks not fully measured by VaR and by sensitivity analyses more specifically. The weight of products which require such metrics to be used is in any case extremely limited compared to the overall size of the Bank's trading portfolio.

Over the course of the financial year, financial markets proved surprisingly robust despite geopolitical uncertainties, the introduction of tariffs by the United States, and a general weakening of the global economic cycle.

The second half of 2025 witnessed a reduction in government and interbank interest rates. The Federal Reserve (Fed) cut rates by a total of 75 bps between September and December, while the ECB left rates unchanged after its last reduction in June. With regard to credit spreads, a further decline was reported, leading to a new low for the BTP-BUND spread (66 bps) in December. On the stock markets, however, despite geopolitical uncertainties, positive performances were recorded across all markets, particularly on the US market, where the S&P 500 Index reached its all-time high at the end of December.

During the second half of the year, the VaR limit was breached once, while no breaches of the Stop Loss limits occurred. The breach of the VaR limit was technical in nature and related to certain interest rate risk hedging activities on certain line items.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Over the period July-December, the Value-at-Risk of the Trading aggregate fluctuated between a minimum of €2.8m recorded in December and a maximum of €7.5m recorded in November. The average figure (€5m) was 27% lower than the average of the previous year (€6.9m). Between July and November, until the peak date, VaR remained close to the average figure observed over the previous six-month period. After the peak in November, VaR gradually declined following a steady reduction in volatility across the main risk factors and the reduction of some exposures to certain equity issuers, reaching its lowest level at the end of the year.

The risk factors that explain the VaR trend are mainly as follows: (i) yields of Italian and core Euro Area government bonds and (ii) greater sense of direction in exposures to implied stock market volatilities. The contribution of other risk factors, such as the inflation rate or exchange rate, is marginal. With respect to these, the Bank's position is conservative or substantially neutral.

The Expected shortfall - which measures a further stress scenario on the same VaR historical series - showed a lower figure than in the previous period (€7.2m against €9.7m).

Daily back-testing results (based on the comparison with the theoretical Profits and Losses) showed no cases of deviation from the VaR in the period July-December.

Table 1: Value-at-risk and Expected Shortfall in the trading portfolio

Risk factors (figures in €'000)	Financial year 2025 (July-December 2025)				2024-2025
	31 December 2025	Min	Max	Average	Average
Interest rates	1,169	929	4,674	2,486	3,116
Credit	1,116	765	2,352	1,625	1,715
Actions	901	901	9,296	3,646	5,196
Exchange rates	764	610	1,637	772	913
Inflation	61	36	236	100	204
Volatility	2,953	2,551	4,652	3,743	3,863
Diversification effect*	(4,180)	(3,720)	(13,825)	(7,320)	(8,081)
Total VaR	2,784	2,784	7,505	5,052	6,925
Total Expected Shortfall	**4,888**	**4,755**	**13,477**	**7,272**	**9,752**

* Associated with a less-than-perfect correlation between risk factors.

Apart from the general VaR limit on Trading positions, a system reflecting a greater degree of granularity for the individual trading desks is also in place.

Furthermore, each desk has sensitivity limits to changes in the various risk factors, which are monitored on a daily basis. Compared to the previous financial year, exposure was increased across almost all risk classes.

Tab. 2: Summary of the trend in the main trading portfolio sensitivities

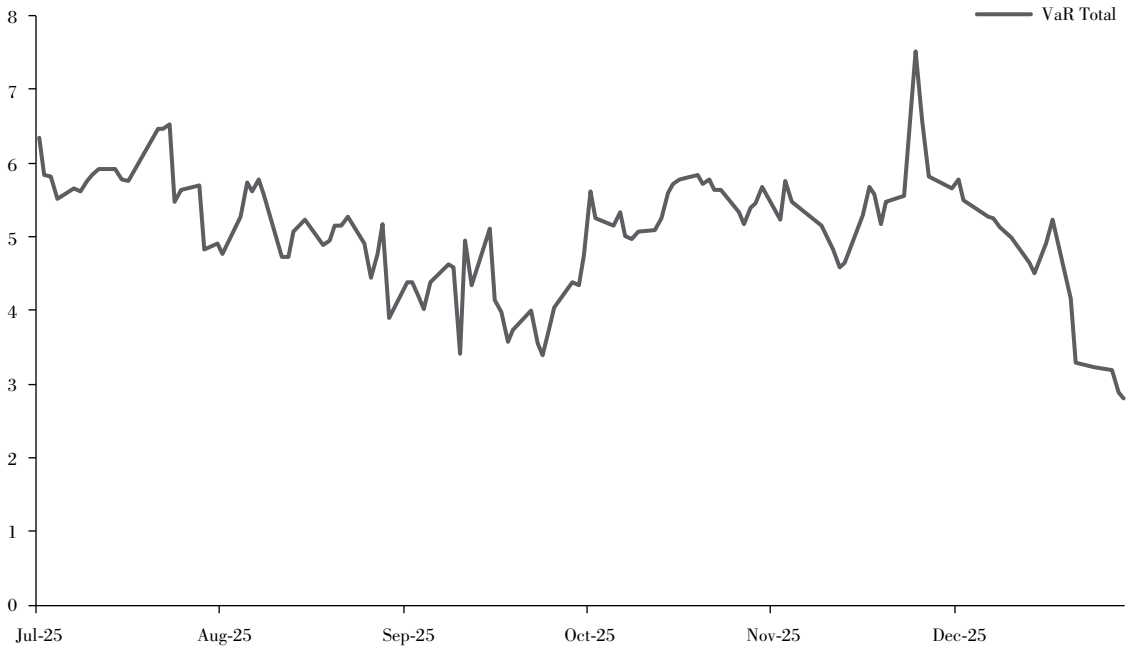
(Figures in €)

Risk factors	Financial year 2025 (July-December)				2024-2025
	31 December 2025	Min	Max	Average	Average
Equity delta (+1%)	(269,893)	(1,177,869)	6,084,819	571,660	588,346
Equity vega (+1%)	(552,758)	(2,198,740)	(536,502)	(1,334,796)	(2,729,540)
Interest rate delta (+1 bp)	(52,517)	(111,227)	3,585,809	216,626	241,223
Inflation delta (+1 bp)	(21,399)	(34,189)	(6,860)	(20,514)	(26,363)
Exchange rate delta (+1%)*	(12,624)	(148,326)	210,418	50,110	(120,329)
Credit delta (1 bp)	237,582	(46,253)	426,442	211,353	218,554

* This refers to the Euro gaining versus other foreign currencies.

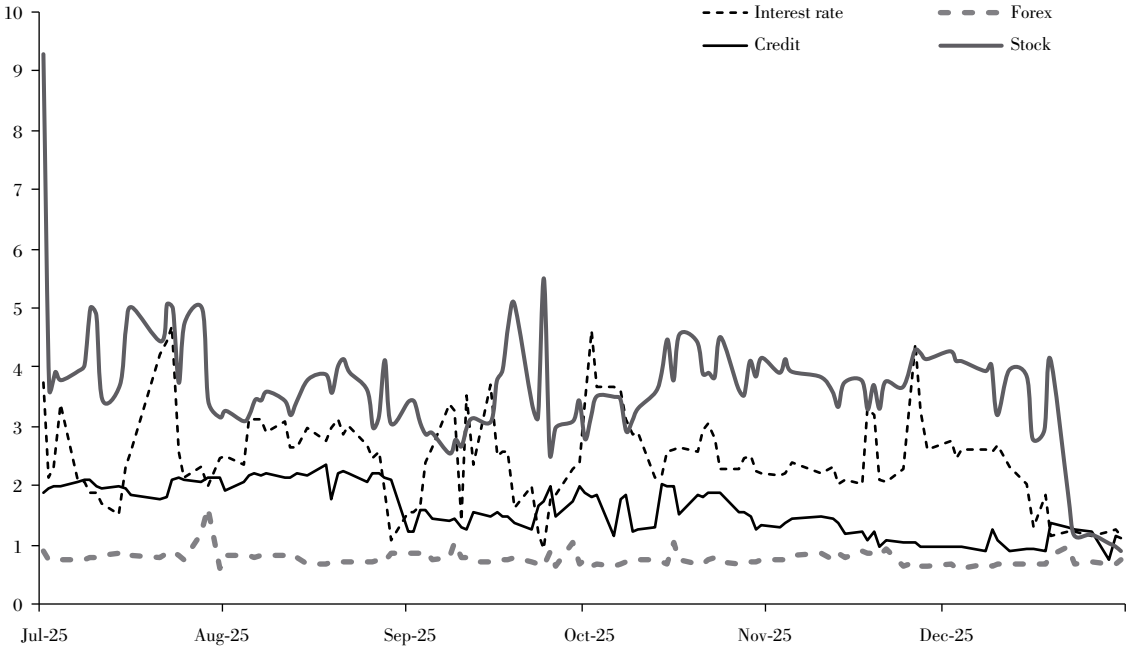
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Trends in VaR of trading portfolio



See the table showing the VaR performance of the trading portfolio

Trends in VaR constituents (Trading)



See the table showing the trend in VaR components (Trading)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

1. Regulatory trading portfolio: distribution by residual maturity (repricing date) of financial cash assets and liabilities and financial derivatives

Type/Residual duration	Demand	Up to 3 months	From 3 months to 6 months	From 6 months to 1 year	From 1 year to 5 years	From 5 years to 10 years	Beyond 10 years	Indefinite duration
1. Cash assets	376	938,390	1,163,689	438,543	2,565,245	720,410	1,930,020	—
1.1 Debt securities	376	938,390	1,163,689	438,543	2,565,245	720,410	1,930,020	—
- with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
- other	376	938,390	1,163,689	438,543	2,565,245	720,410	1,930,020	—
1.2 Other assets	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Cash liabilities	1,334	564,669	176,452	187,279	2,498,728	626,139	636,215	—
2.1 Repos	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Other liabilities	1,334	564,669	176,452	187,279	2,498,728	626,139	636,215	—
3. Financial derivatives								
3.1 With underlying securities								
- Options								
+ Long positions	—	200,000	127,698	—	—	—	—	—
+ Short positions	—	200,000	127,698	—	—	—	—	—
- Other								
+ Long positions	—	1,204,447	—	128,579	500,000	—	—	—
+ Short positions	—	1,204,447	—	128,579	500,000	—	—	—
3.2 Without underlying securities								
- Options								
+ Long positions	—	11,558,925	1,938,017	609,653	7,297,658	1,554,981	268,651	—
+ Short positions	—	11,558,925	1,938,017	609,653	7,297,658	1,554,981	268,651	—
- Other derivatives								
+ Long positions	31,314	49,695,181	28,366,608	32,316,978	38,137,701	16,557,067	7,299,613	—
+ Short positions	31,314	64,463,061	33,369,949	12,535,756	38,137,701	16,557,067	7,309,613	—

2. Regulatory trading portfolio: cash exposures in securities and UCITS units

Type of exposure/Amounts	Carrying amount		
	Level 1	Level 2	Level 3
A. Equity securities[1]			
A.1 Shares	5,429,755	42,441	308
A.2 Innovative equity instruments	—	—	—
A.3 Other equity instruments	—	—	—
B. UCITS			
B.1 Under Italian law	—	—	—
- harmonized open	—	—	—
- non-harmonized open	—	—	—
- closed	—	—	—
- reserved	—	—	—
- speculative	—	—	—
B.2 Under other EU states law	—	—	—
- harmonized	109,267	—	5,052
- non-harmonized open	—	—	—
- non-harmonized closed	—	—	—
B.3 Under non-EU states law	—	—	—
- open	—	—	—
- closed	—	—	—
Total	**5,539,022**	**42,441**	**5,360**

[1] Net imbalance between trading activities and technical overdrafts recognized as trading liabilities: over 99% of net exposure concerns EU countries.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.2 INTEREST RATE RISK AND PRICE RISK – BANKING BOOK

QUALITATIVE INFORMATION

The interest rate risk of Mediobanca and its subsidiaries is managed by testing the sensitivity of net interest income and the sensitivity of the economic value. The sensitivity of net interest income quantifies the impact on current earnings in the worst-case scenario among those outlined in the guidelines of the Basel Committee (BCBS) transposed in the EBA document in 2022 (EBA/GL/2022/14). During such tests, the asset stocks are maintained constant, assuming to renew the items falling due with items having the same financial characteristics and assuming a time horizon of twelve months.

Conversely, the sensitivity of economic value measures the impact of expected future flows on the current value in the worst-case scenario of those contemplated in the Basel Committee guidelines (BCBS).

All the scenarios present a floor set by the EBA guidelines at minus 1.5% on the demand maturity with linear progression up to 0% at the fifty-year maturity. In the current market environment, this floor has a very limited impact on sensitivity metrics.

For both sensitivities, line items have been treated based on their contractual profile, except for the items related to current account deposits for retail clients (which have been treated on the basis of proprietary behavioural models) and consumer credit items and mortgages (which reflect the possibility of early repayment).

With reference to the banking book positions of Mediobanca and its subsidiaries as at 31 December, in the event of a parallel downturn in the curve (a "Parallel Down"), the expected net interest income would experience a negative change of €74m, well below last year's change (down €129m), primarily due to the shortening of the average duration of liabilities, caused by the inclusion of fair value issues. The year-end figure was below the average for the previous 12-month period (down €139m in the Parallel Down scenario).

With reference to the analysis of the present value of future cash flows in the banking book of Mediobanca and its subsidiaries, the shock that may cause the worst change would occur in the event of a parallel upturn in the interest rate curve ("Parallel Up"). With a negative change of €385m, primarily due to the impact of Mediobanca (down €324m). In the previous year, the maximum change was a negative €254m in the "Parallel Down" scenario. The increase in absolute value of sensitivity (€-131m) is mainly due to the inclusion of fair value hedging of issues (€-45m) and a temporary increase in sensitivity in the Consumer division (€-70m).

(€m)

Data at 31 december 2025		Banking Book				
	Maximum level scenario	Ex Grroup Mediobanca	Mediobanca S.p.A.	MB Premier	Compass	Other
Net interest income sensitivity	Parallel Down	(74)	16	(21)	(34)	(27)
Sensitivity of discounted value of expected cash flows	Parallel Up	(385)	(324)	(14)	(65)	(16)

The values obtained for the net interest income sensitivity are lower than the RAF limit of 4.5% of the Mediobanca sub-consolidation (Group net interest income/TIER 1), while the economic

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

value sensitivity was lower than the Group RAF limit by 6% (Economic Value sensitivity/Group TIER 1).

The SOT NII regulatory indicator stood at 2.3% (sensitivity of Net Interest Income/Tier 1 Capital), well below the regulatory threshold of 5%, while the SOT EVE indicator stood at 2.3% (sensitivity of Economic Value/Tier 1 Capital), well below the regulatory threshold of 15%.

In addition to regulatory scenarios, two operational scenarios were also developed with two parallel shocks of + and – 100 bps:

	+100 bps	-100 bps
Net interest income sensitivity	9	(38)
Sensitivity of discounted value of expected cash flows	(191)	80

In addition to the scenarios envisaged from a regulatory standpoint, the + 50 bps scenario is continuously monitored:

(€m)

	31 December 2024	Average amount for the year 2025	30 December 2025
Former Mediobanca Group	31	32	18
Mediobanca S.p.A.	15	16	10

Hedging transactions

Hedges are intended to neutralize possible losses that may be incurred on a given asset or liability, due to the volatility of certain financial risk factors (interest rate, exchange rate, credit or some other risk parameter) through the gains that may be realized on a hedging instrument that is capable of offsetting changes in fair value or cash flows of the hedged instrument. For fair value hedges in particular, the Group seeks to minimize the financial risk on interest rates by bringing the entire interest-bearing exposure in line with the Ester rate.

A. Fair value hedging

Fair value hedges are used to neutralize exposure to interest rate or price risk for specific asset or liability positions, via derivative contracts entered into with leading market counterparties with high credit rating. In particular, with regard to interest rate risk, Mediobanca and its subsidiaries apply specific hedges to individual items or clusters of like-for-like assets and liabilities in terms of interest rate risk.

The objective of these hedges is to reduce the interest rate risk through swaps that convert fixed-rate into floating rate assets and/or liabilities. The items being mainly hedged are fixed-rate or structured liabilities issued by Mediobanca, investments in fixed-rate securities under assets held in the HTC and HTCS portfolio, the portfolio of fixed-rate mortgage loans, the floors implicit in the floating-rate loans of the Lending division and floating-rate mortgage loans granted by Mediobanca Premier and the deposits of Mediobanca Premier for which the new behavioural model is being taken into account with a benefit on the effective maturity.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

During the financial year, the Bank began centralizing the risks of homogeneous portfolios (mortgages, consumer loans, and modelled customer deposits) in order to manage interest rate risk on a net basis by maturity time bands. For each maturity time band, the residual net risk was hedged with derivatives associated with the asset or liability portfolio designated as macro hedge in accordance with paragraph 81A of IAS 39, which applies even in the event of adoption of IFRS 9 (paragraph 6.1.3 of IFRS 9).

Some structured bond issues remain in the portfolio without causing any risks correlated to the main risk, broken down into the interest rate component (hedged) and other risks which are represented in the trading book and are usually covered by external positions of the opposite sign; for structured bonds issued during the year, mostly interest rate, the Bank applied the fair value option in the initial recognition phase of the liability and the related risks were hedged with derivatives measured at Fair Value Through Profit or Loss in order to deal with the impacts on the profit or loss account.

B. Cash flow hedging

This form of hedging is mainly used in the context of some Mediobanca and its subsidiaries' operations (in particular the share of the consumer credit portfolio financed externally to Mediobanca), where provisions at a floating rate are set aside for a significant amount against a large number of transactions for a negligible amount, generally at a fixed rate. The hedge is made in order to transform these positions into fixed-rate positions, correlating the relevant cash flows with investments. Normally, Mediobanca and its subsidiaries' use derivatives to fix the expected cost of deposits over the reference period to cover floating-rate loans in place and future transactions linked to systematic renewals of such loans upon expiry.

There are also some transactions in which securities whose payoff is indexed to inflation are transformed into a fixed rate in order to eliminate the variability of interest flows.

C. Foreign investment hedging activities

D. Hedging instruments

As at £1 Decembre 2025, nothing to report.

E. Hedged items

As for hedged items and hedging instruments, they have been exhaustively described in the previous paragraphs and throughout the Document.

Counterparty risk

Counterparty risk generated by market transactions with institutional customers or counterparties is measured in terms of expected potential future exposure. With regard to derivatives and collateralized short-term loan products (repos and securities lending), the calculation is based

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

on determining the maximum potential exposure (assuming a 95% likelihood) at various points in time up to 30 years. The scope of application regards all groups of counterparties which have relations with the Bank, taking into account the presence of netting (e.g. ISDA, GMSLA or GMRA) and collateralization agreements (e.g. CSA), if any. Exposures deriving from transactions on the interbank market should be added to these. For these three types of transactions, different exposure limits are granted to each counterparty and/or group subject to internal analysis and approval by the Lending and Underwriting Committee.

With regard to derivative transactions, as required by IFRS 13, the fair value incorporates the effects of the counterparty credit risk (referred to as CVA) and Mediobanca credit risk (referred to as DVA) based on the future exposure profile of the set of contracts in place.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

1. Banking book by outstanding maturity (repricing date) of financial assets and liabilities

Type/Residual duration	Demand	Up to 3 months	From 3 months to 6 months	From 6 months to 1 year	From 1 year to 5 years	From 5 years to 10 years	Beyond 10 years	Indefinite duration
1. Cash assets	5,315,904	31,007,988	8,827,664	4,934,905	15,872,663	6,155,215	6,609,365	356
1.1 Debt securities	71,612	2,677,542	2,533,010	819,905	2,068,657	1,683,583	2,097,230	—
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	71,612	2,677,542	2,533,010	819,905	2,068,657	1,683,583	2,097,230	—
1.2 Loans to banks	2,260,833	3,729,043	44	566,771	566,039	—	72,117	356
1.3 Loans to customers	2,983,459	24,601,403	6,294,610	3,548,229	13,237,967	4,471,632	4,440,018	—
– current accounts	1,549,640	—	—	—	—	—	—	—
– other loans	1,433,819	24,601,403	6,294,610	3,548,229	13,237,967	4,471,632	4,440,018	—
– with early redemption option	117,106	5,399,832	1,268,118	2,354,777	11,440,381	4,179,950	4,436,205	—
– other	1,316,713	19,201,571	5,026,492	1,193,452	1,797,586	291,682	3,813	—
2. Cash liabilities	24,090,732	28,301,087	5,073,093	8,608,577	9,965,597	2,281,830	5,264,309	1
2.1 Due to customers	20,616,055	8,556,321	2,562,215	2,615,537	687,776	46,102	11,939	1
– current accounts	18,896,372	1,523,282	—	—	—	—	—	—
– other amounts due	1,719,683	7,033,039	2,562,215	2,615,537	687,776	46,102	11,939	1
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	1,719,683	7,033,039	2,562,215	2,615,537	687,776	46,102	11,939	1
2.2 Due to banks	3,473,873	8,249,003	420,026	698,910	2,020,477	103,938	999,538	—
– current accounts	244,997	—	—	—	—	—	—	—
– other amounts due	3,228,876	8,249,003	420,026	698,910	2,020,477	103,938	999,538	—
2.3 Debt securities	804	11,495,763	2,090,852	5,294,130	7,257,344	2,131,790	4,252,832	—
– with early redemption option	—	1,337,951	—	—	—	—	—	—
– other	804	10,157,812	2,090,852	5,294,130	7,257,344	2,131,790	4,252,832	—
2.4 Other liabilities	—	—	—	—	—	—	—	—
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Financial derivatives								
3.1 With underlying securities								
– Options								
+ long positions	—	—	—	—	—	—	—	—
+ short positions	—	—	—	—	—	—	—	—
– Other derivatives								
+ long positions	—	—	—	—	—	—	—	—
+ short positions	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Without underlying securities								
– Options								
+ long positions	—	—	—	19,000	9,375	—	1,053,811	—
+ short positions	—	—	—	19,000	9,375	—	1,053,811	—
– Other derivatives								
+ long positions	—	9,228,561	4,427,450	12,489,368	8,672,115	3,769,406	2,779,968	—
+ short positions	—	17,402,554	2,491,657	6,251,168	8,672,115	3,769,406	2,779,968	—
4. Other off-balance sheet transactions	(229,366)	2,499,689	(140,321)	(557,362)	(1,127,626)	253,466	(698,480)	—
+ long positions	15,246	14,122,010	742,366	680,607	11,240,237	3,057,495	2,337,460	—
+ short positions	244,612	11,622,321	882,687	1,237,969	12,367,863	2,804,029	3,035,940	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Banking book: cash exposures in securities and UCITS units

Type of exposure/Amounts	Carrying amount		
	Level 1	Level 2	Level 3
A. Equity securities[1]			
A.1 Shares	136,089	562	77,338
A.2 Innovative equity instruments	—	—	—
A.3 Other equity instruments	—	—	—
B. UCITS			
B.1 Under Italian law	44,150	—	210,982
- harmonized open	39,119	—	—
- non-harmonized open	—	—	—
- closed	—	—	210,982
- reserved	—	—	—
- speculative	5,030	—	—
B.2 Under other EU states law	183,655	1,577	267,676
- harmonized	—	—	—
- non-harmonized open	—	—	44,273
- non-harmonized closed	183,655	1,577	223,403
B.3 Under non-EU states law	—	—	—
- open	—	—	—
- closed	—	—	—
Total	**363,894**	**2,139**	**555,996**

[1] Of which 36% Italian and 64% from other EU member states.

1.2. 3 EXCHANGE RATE RISK

QUALITATIVE INFORMATION

A. General aspects, operating processes and measurement techniques of exchange rate risk

B. Exchange rate risk hedging

The trend in the exchange rate component of VaR described in the Section "Part E - 1.2.1 INTEREST RATE RISK AND PRICE RISK - REGULATORY TRADING PORTFOLIO" is an effective representation of changes in the risks taken on the forex market, by virtue of an overall management of currency exposure.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

1. Assets, liabilities and derivatives by currency

Items	Currencies					
	US Dollar	Great Britain Pound	Japanese Yen	Swedish Krona	Swiss Franc	Other currencies
A. Financial assets	3,902,938	3,279,939	6,406	157,384	821,582	237,421
A.1 Debt securities	1,181,884	599,729	—	—	187,498	—
A.2 Equity securities	166,897	1,580,997	—	157,255	399,054	186,707
A.3 Due from banks	599,608	658,208	6,400	129	21,622	16,153
A.4 Due from customers	1,950,827	378,966	—	—	208,969	34,517
A.5 Other financial assets	3,722	62,039	6	—	4,439	44
B. Other assets	—	32	—	—	4	—
C. Financial liabilities	3,155,565	2,383,064	90,862	1,426	229,868	57,230
C.1 Due to banks	111,043	1,720,850	11,951	1,422	13,427	252
C.2 Due to customers	1,802,688	421,987	282	4	12,744	22,651
C.3 Debt securities	1,239,850	1,982	78,629	—	198,543	34,327
C.4 Other financial liabilities	1,984	238,245	—	—	5,154	—
D. Other liabilities	248	5,138	—	—	27	—
E. Financial derivatives						
- Options						
+ Long positions	481,395	15,041	23,366	—	—	21,293
+ Short positions	250,883	826,827	15,951	153,513	349,024	238,017
- Other derivatives						
+ Long positions	2,188,567	1,209,476	279,063	691	317,319	230,597
+ Short positions	3,223,846	1,322,763	160,879	26,873	610,777	192,107
Total assets	**6,572,900**	**4,504,488**	**308,835**	**158,075**	**1,138,905**	**489,311**
Total liabilities	**6,630,542**	**4,537,792**	**267,692**	**181,812**	**1,189,696**	**487,354**
Difference (+/-)	(57,642)	(33,304)	41,143	(23,737)	(50,791)	1,957

2. Internal models and other methodologies used for sensitivity analysis

During the six-month period as at 31 December 2025, the Euro-dollar rate moved around the average value of 1.16, reaching a low of 1.14 and a high of 1.18, recorded in the month of September. The overall Forex VaR recorded an average value of approximately €770,000.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 DERIVATIVE INSTRUMENTS AND HEDGING POLICIES

1.3.1 TRADING DERIVATIVES

A. Financial derivatives

A.1 Trading financial derivatives: reporting-date notional values

Underlying assets / Type of derivatives	31 December 2025				30 June 2025			
	Over the counter			Established markets	Over the counter			Established markets
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Over the counter		
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements	
1. Debt securities and interest rate	130,535,067	49,699,248	2,316,234	2,604,343	129,300,168	38,202,754	1,869,440	2,930,360
a) Options	—	19,157,534	493,598	863,369	—	23,541,976	305,493	2,093,092
b) Swaps	130,535,067	28,105,635	1,822,636	—	129,300,168	12,141,401	1,563,947	—
c) Forwards	—	788,079	—	—	—	755,917	—	—
d) Futures	—	—	—	1,740,974	—	—	—	837,268
e) Other	—	1,648,000	—	—	—	1,763,460	—	—
2. Equity securities and stock price indexes	—	12,393,328	1,215,709	10,738,767	—	16,161,674	1,470,227	17,005,516
a) Options	—	8,506,791	856,391	9,957,751	—	13,552,271	623,244	16,079,598
b) Swaps	—	3,886,537	—	—	—	2,609,403	—	—
c) Forwards	—	—	772	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	781,016	—	—	—	925,918
e) Other[1]	—	—	358,546	—	—	—	846,983	—
3. Currencies and gold	—	11,498,507	350,150	—	—	12,878,582	349,281	—
a) Options	—	1,293,083	—	—	—	2,115,039	—	—
b) Swaps	—	5,997,815	—	—	—	5,921,715	—	—
c) Forwards	—	4,207,609	350,150	—	—	4,841,828	349,281	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Other	—	—	—	—	—	—	—	—
Commodities	—	353,535	362,903	1,127,786	—	553,535	693,168	1,026,021
Other	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**130,535,067**	**73,944,618**	**4,244,996**	**14,470,896**	**129,300,168**	**67,796,545**	**4,382,116**	**20,961,897**

[1] This exclusively regards Certificates issued

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Trading financial derivatives: gross positive and negative fair values by product

Types of derivatives	Total 31 December 2025				Total 30 June 2025			
	Over the counter			Established markets	Over the counter			Established markets
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Without central counterparties		
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements	
1. Positive fair value								
a) Options	—	370,761	617,281	456,636	—	453,176	585,480	692,563
b) Interest rate swaps	186,254	129,375	36,707	—	83,305	113,873	36,961	—
c) Cross currency swaps	—	94,691	—	—	—	143,945	—	—
d) Equity swaps	—	256,277	—	—	—	234,621	—	—
e) Forwards	—	82,019	35,378	—	—	119,314	44,929	—
f) Futures	—	—	—	10,019	—	—	—	15,383
g) Other [1]	—	—	18,858	—	—	—	19,754	—
Total	**186,254**	**933,123**	**708,224**	**466,655**	**83,305**	**1,064,929**	**687,124**	**707,946**
2. Negative fair value								
a) Options	—	579,155	715,730	706,583	—	539,261	649,330	812,638
b) Interest rate swaps	10,926	369,985	5,556	—	10,232	263,104	6,283	—
c) Cross currency swaps	—	90,728	—	—	—	103,075	—	—
d) Equity swaps	—	91,544	—	—	—	32,742	—	—
e) Forwards	—	17,094	2,533	—	—	50,225	10,578	—
f) Futures	—	—	—	283,283	—	—	—	64,863
g) Other [1]	—	—	406,511	—	—	—	916,495	—
Total	**10,926**	**1,148,506**	**1,130,330**	**989,866**	**10,232**	**988,407**	**1,582,686**	**877,501**

[1] This exclusively regards Certificates issued.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 OTC trading financial derivatives: notional values, gross positive and negative fair values by counterparty

Underlying assets	Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities
Contracts not included in offsetting arrangements				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	X	1,383,557	608,764	323,914
- positive fair value	X	11,332	28,839	1,000
- negative fair value	X	1	6,906	2,700
2) Equity securities and stock indexes[1]				
- notional value	X	1,002,641	213,043	24
- positive fair value	X	631,855	197	1,014
- negative fair value	X	1,099,704	19,656	36
3) Currencies and gold				
- notional value	X	46,928	290,814	12,407
- positive fair value	X	41	13,731	6
- negative fair value	X	29	1,279	19
4) Commodities				
- notional value	X	362,903	—	—
- positive fair value	X	20,209	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
5) Other				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
Contracts included in offsetting arrangements				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	130,535,067	37,105,518	9,547,489	3,046,241
- positive fair value	186,254	116,700	113,740	7,521
- negative fair value	10,926	145,250	226,929	65,972
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value	—	7,649,552	2,333,396	2,410,380
- positive fair value	—	93,114	335,803	128,554
- negative fair value	—	459,022	89,080	32,360
3) Currencies and gold				
- notional value	—	6,813,535	2,818,124	1,866,847
- positive fair value	—	83,110	40,724	13,630
- negative fair value	—	66,983	49,791	12,288
4) Commodities				
- notional value	—	353,535	—	—
- positive fair value	—	225	—	—
- negative fair value	—	830	—	—
5) Other				
- notional value	—	—	—	—
- positive fair value	—	—	—	—
- negative fair value	—	—	—	—

[1] Which includes Certificates with a nominal value of €846 983 and a fair value of €-896.741.

A.4 Outstanding life of OTC financial derivatives: notional amounts

Underlying / Outstanding life	Up to 1 year	From 1 year to 5 years	Over 5 years	Total
A.1 Financial derivative contracts on debt securities and interest rates	55,871,720	75,477,337	51,201,492	182,550,549
A.2 Financial derivative contracts on equity securities and stock indexes	9,435,137	3,023,659	1,150,241	13,609,037
A.3 Financial derivatives on currencies and gold	7,671,628	3,430,199	746,830	11,848,657
A.4 Financial derivatives on commodities	492,806	223,632	—	716,438
A.5 Other financial derivatives	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**73,471,291**	**82,154,827**	**53,098,563**	**208,724,681**
Total 30 June 2025	**87,761,618**	**76,739,256**	**36,877,956**	**201,378,830**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Credit derivatives

B.1 Trading credit derivatives: reporting-date notional values

Type of transaction	Trading derivatives	
	with a single counterparty	With more than one counterparty (basket)
1. Hedge purchases		
a) Credit default products	2,772,236	14,457,482
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Other [1]	123,041	—
Total 31 December 2025	**2,895,277**	**14,457,482**
Total 30 June 2025	**2,997,010**	**14,797,089**
2. Hedging sales		
a) Credit default products	2,354,687	15,435,374
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Other	—	—
Total 31 December 2025	**2,354,687**	**15,435,374**
Total 30 June 2025	**2,517,724**	**15,796,730**

[1] This exclusively regards Certificates issued.

The column headed "Basket" includes the positions in credit indexes matched by positions on single names which go to make up the same index for the skew issues.[114] The arbitrage structures have a notional value of €10.4bn (€11.2bn in June 2025). The embedded derivative of the issues consists in purchases of hedges of €1.5bn[115] (€1.4bn as at 30 June 2025) on individual entities.

B.2 Trading credit derivatives: gross positive and negative fair values by product

Types of derivatives	31 December 2025	30 June 2025
1. Positive fair value		
a) Credit default products	182,843	191,978
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Other	—	—
Total	**182,843**	**191,978**
2. Negative fair value		
a) Credit default products	198,378	211,067
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swap	—	—
d) Other[1]	129,108	129,984
Total	**327,486**	**341,051**

[1] This exclusively regards Certificates issued.

[114] Please see "Part B - Liabilities - Liabilities at amortized cost" of the present consolidated report.

[115] Embedded items with underlying commodities (€363m) and related derivatives (€1,481m) are shown in Table A.1.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.3 OTC trading credit derivatives: notional values and gross positive/negative fair value, by counterparty

	Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities
Contracts not included in offsetting arrangements				
1) Hedging purchases				
– notional value[1]	X	1,613,257	236,076	—
– positive fair value	X	1,414	1,024	—
– negative fair value[1]	X	129,155	3,210	—
2) Hedging sales				
– notional value	X	12,251	—	—
– positive fair value	X	8,150	—	—
– negative fair value	X	—	—	—
Contracts included in offsetting arrangements				
1) Hedging purchases				
– notional value	7,851,029	1,036,282	6,616,115	—
– positive fair value	—	971	13	—
– negative fair value	—	18,420	139,302	—
2) Hedging sales				
– notional value	7,518,108	1,996,473	8,263,230	—
– positive fair value	—	34,644	136,628	—
– negative fair value	14,800	15,040	7,558	—

[1] Which includes Certificates with a nominal value of €123,041 and a fair value of €-129,108.

B.4 Outstanding life of OTC trading credit derivatives: notional values

Underlying / Outstanding life	Up to 1 year	From 1 year to 5 years	Over 5 years	Total
1 Hedging sales	721,023	16,336,985	732,054	17,790,062
2 Hedging purchases	648,565	16,630,043	74,151	17,352,759
Total 31 December 2025	**1,369,588**	**32,967,028**	**806,205**	**35,142,821**
Total 30 June 2025	**2,606,112**	**32,535,328**	**967,113**	**36,108,553**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.2.3 ACCOUNTING HEDGES

QUANTITATIVE INFORMATION

A. Financial hedging derivatives

A.1 Financial hedging derivatives: reporting-date notional value

Underlying assets / Type of derivatives	31 December 2025				30 June 2025			
	Over the counter			Established markets	Over the counter			Established markets
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Without central counterparties		
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements	
1. Debt securities and interest rate	36,552,426	5,573,153	10,000	—	56,502,289	24,195,410	10,000	—
a) Options	—	1,082,186	—	—	—	1,118,724	—	—
b) Swaps	36,552,426	4,490,967	10,000	—	56,502,289	22,991,362	10,000	—
c) Forwards	—	—	—	—	—	85,324	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Other	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Equity securities and stock price indexes	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Options	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swaps	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forwards	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Other	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Currencies and gold	—	313,475	—	—	—	321,064	—	—
a) Options	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swaps	—	313,475	—	—	—	321,064	—	—
c) Forwards	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Other	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Commodities	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Other	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**36,552,426**	**5,886,628**	**10,000**	**—**	**56,502,289**	**24,516,474**	**10,000**	**—**

A.2 Financial hedging derivatives: gross positive and negative fair values by product

Types of derivatives	*Positive and negative fair value*								Change in the value used to calculate the hedge effectiveness	
	31 December 2025				30 June 2025				31 December 2025	30 June 2025
	Over the counter			Established markets i	*Over the counter*			Established markets		
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Without central counterparties				
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			
1. Positive fair value										
a) Options	—	28,912	—	—	—	25,969	—	—	—	—
b) Interest rate swaps	87,921	43,061	—	—	258,890	43,597	—	—	1,908,093	1,073,652
c) Cross currency swaps	—	1,577	—	—	—	1,251	—	—	—	—
d) Equity swaps	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forwards	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Other	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**87,921**	**73,550**	**—**	**—**	**258,890**	**70,817**	**—**	**—**	**1,908,093**	**1,073,652**
Negative fair value										
a) Options	—	4,711	—	—	—	1,343	—	—	—	—
b) Interest rate swaps	360,142	270,985	127	—	723,323	311,984	228	—	1,760,507	557,452
c) Cross currency swaps	—	—	—	—	—	198	—	—	—	—
d) Equity swaps	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forwards	—	—	—	—	—	302	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Other	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**360,142**	**275,696**	**127**	**—**	**723,323**	**313,827**	**228**	**—**	**1,760,507**	**557,452**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 OTC financial hedging derivatives: notional values, gross positive and negative fair values by counterparty

Underlying assets	Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities
Contracts not included in offsetting arrangements				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	X	10,000	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	127	—	—
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
3) Currencies and gold				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
4) Commodities				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
5) Other				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
Contracts included in offsetting arrangements				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	36,552,426	4,456,085	1,117,068	—
- positive fair value	87,921	61,897	10,076	—
- negative fair value	360,142	196,473	79,223	—
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value	—	—	—	—
- positive fair value	—	—	—	—
- negative fair value	—	—	—	—
3) Currencies and gold				
- notional value	—	275,450	38,025	—
- positive fair value	—	1,317	260	—
- negative fair value	—	—	—	—
4) Commodities				
- notional value	—	—	—	—
- positive fair value	—	—	—	—
- negative fair value	—	—	—	—
5) Other				
- notional value	—	—	—	—
- positive fair value	—	—	—	—
- negative fair value	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Outstanding life of OTC financial hedging derivatives: notional values

Underlying / Outstanding life	Up to 1 year	From 1 year to 5 years	Over 5 years	Total
A.1 Financial derivative contracts on debt securities and interest rates	7,878,150	20,780,810	13,476,619	42,135,579
A.2 Financial derivative contracts on equity securities and stock indexes	—	—	—	—
A.3 Financial derivative contracts on currencies and gold	43,457	231,993	38,025	313,475
A.4 Financial derivatives on commodities	—	—	—	—
A.5 Other financial derivatives	—	—	—	—
Total 31 December 2025	**7,921,607**	**21,012,803**	**13,514,644**	**42,449,054**
Total 30 June 2025	**11,922,703**	**38,033,323**	**31,072,737**	**81,028,763**

D. Hedged instruments

D.1 Fair value hedges

	Specific hedges: book value	Specific hedges - net positions: balance sheet value of assets or liabilities (before offsetting)	Specific hedges			Generic hedges: Carrying amount
			Accumulated changes in fair value of the hedged instrument	Ending of hedge: residual accumulated changes in fair value	Changes in value used to calculate the hedge ineffectiveness	
A. Assets						
1. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income - hedges of:	1,118,298	—	9,826	—	19,136	—
1.1 Debt securities and interest rate	1,118,298	—	9,826	—	19,136	X
1.2 Equity securities and stock indexes	—	—	—	—	—	X
1.3 Currencies and gold	—	—	—	—	—	X
1.4 Receivables	—	—	—	—	—	X
1.5 Other	—	—	—	—	—	X
2. Financial assets measured at amortized cost - hedges of:	2,857,394	—	52,434	135,203	98,778	9,464,842
2.1 Debt securities and interest rate	2,857,394	—	52,434	—	98,778	X
2.2 Equity securities and stock indexes	—	—	—	—	—	X
2.3 Currencies and gold	—	—	—	—	—	X
2.4 Receivables	—	—	—	135,203	—	X
2.5 Other	—	—	—	—	—	X
Total 31 December 2025	**3,975,692**	**—**	**62,260**	**135,203**	**117,914**	**9,464,842**
Total 30 June 2025	**12,511,242**	**—**	**415,468**	**—**	**414,833**	**—**
B. Liabilities						
1. Financial liabilities measured at amortized cost - hedges of:	23,540,029	—	7,171	288,812	72,632	1,211,500
1.1 Debt securities and interest rate	23,540,029	—	7,171	288,812	72,632	X
1.2 Currencies and gold	—	—	—	—	—	X
1.3 Other	—	—	—	—	—	X
Total 31 December 2025	**23,540,029**	**—**	**7,171**	**288,812**	**72,632**	**1,211,500**
Total 30 June 2025	**27,511,188**	**—**	**183,229**	**—**	**665,501**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D.2 Hedging of cash flows and foreign investments

	Changes in the value used to calculate the hedge ineffectiveness	Hedge reserves	Ending of hedge: residual value of hedging reserves
A. Cash flow hedging			
1. Assets		(12,860)	—
1.1 Debt securities and interest rate	(10,904)	(12,860)	—
1.2 Equity securities and stock indexes	—	—	—
1.3 Currencies and gold	—	—	—
1.4 Receivables		—	—
1.5 Other	—	—	—
2. Liabilities	(35,204)	(23,138)	—
1.1 Debt securities and interest rate	(35,204)	(23,138)	—
1.2 Currencies and gold	—	—	—
1.3 Other	—	—	—
Total (A) 31 December 2025	(46,108)	(35,998)	—
Total (A) 30 June 2025	268,346	(65,936)	—
B. Hedging of foreign investments	X		(15,947)
Total (A+B) 31 December 2025	(46,108)	(35,998)	(15,947)
Total (A+B) 30 June 2025	268,346	(65,936)	(15,947)

E. Effects of hedging through equity

E.1 Reconciliation of equity components

	Cash flow hedging reserve					Foreign investment hedging reserve				
	Debt securities and interest rate	Equity securities and stock price indexes	Currencies and gold	Receivables	Other	Debt securities and interest rate	Equity securities and stock price indexes	Currencies and gold	Receivables	Other
Opening balance	(65,936)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Changes in fair value (effective portion)	29,938	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Transfers to P&L	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Of which: future transactions no longer expected	—	—	—	—	—	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Other changes	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Of which: transfers of hedged instruments at book value	—	—	—	—	—	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Closing balance	(35,998)	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3.3 OTHER INFORMATION ON DERIVATIVE INSTRUMENTS (TRADING AND HEDGING)

A. Financial and credit derivatives

A.1 OTC financial and credit derivatives: net fair value by counterparty

	Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities
A. Financial derivatives				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	167,087,493	42,955,160	11,273,321	3,370,155
- net positive fair value	233,099	189,929	152,655	8,521
- net negative fair value	329,992	341,851	313,058	68,672
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value	—	8,652,193	2,546,439	2,410,404
- net positive fair value	—	724,969	336,000	129,568
- net negative fair value	—	1,558,726	108,736	32,396
3) Currencies and gold				
- notional value	—	7,135,913	3,146,963	1,879,254
- net positive fair value	—	84,468	54,715	13,636
- net negative fair value	—	67,012	51,070	12,307
4) Commodities				
- notional value	—	716,438	—	—
- net positive fair value	—	20,434	—	—
- net negative fair value	—	830	—	—
5) Other				
- notional value	—	—	—	—
- net positive fair value	—	—	—	—
- net negative fair value	—	—	—	—
B. Credit derivatives				
1) Hedging purchases				
- notional value	7,851,029	2,649,539	6,852,191	—
- net positive fair value	—	2,385	1,037	—
- net negative fair value	—	147,575	142,512	—
2) Hedging sales				
- notional value	7,518,108	2,008,724	8,263,230	—
- net positive fair value	—	42,794	136,628	—
- net negative fair value	14,800	15,040	7,558	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.4 LIQUIDITY RISK

QUALITATIVE INFORMATION

A. General aspects, operating processes and measurement techniques of liquidity risk

Banks are naturally exposed to the liquidity risk inherent in the maturity transformation process that is typical of banking operations.

Liquidity risk is distinguished according to its timing profile:

- the current or potential risk of the bank not being able to manage its own liquidity needs in the short term ("liquidity risk");
- the risk of the bank not having stable funding sources in the medium or long term, resulting in its inability to meet its financial obligations without incurring an excessive increase in the cost of financing ("funding risk").

An adequate liquidity and funding risk management system is fundamental to ensure the stability of the bank and its subsidiaries and of the financial system in general, given that a single bank's difficulties would affect the system as a whole. The liquidity and funding risk management system is developed as part of the Risk Appetite Statement and the risk tolerance levels contained in it. In particular, one of the management objectives contained in the Risk Appetite Statement is to maintain a liquidity position in the short and long term which is adequate to cope with a period of prolonged stress (combining bank-specific and systemic stress factors).

The Group Liquidity Risk Management Policy (the "Policy") approved by Mediobanca's Board of Directors defines the target amount in terms of highly liquid assets in order to hedge the anticipated cash flows to be maintained in the short and medium/long term for Mediobanca and its subsidiaries.

The Policy also sets out the roles and responsibilities of the company units and governing bodies, the risk measurement metrics used, the guidelines for carrying out the stress testing process, the funds transfer pricing system and the Contingency Funding Plan.

To ensure an integrated and consistent approach to liquidity risk management, strategic decisions are made by Mediobanca's Board of Directors, to whom the Policy assigns the definition of guidelines, the responsibility for the risk governance system and regular reviews of liquidity and funding risk trends, in accordance with the Group's Risk Appetite Framework, setting out the strategic direction of the Parent Company, Banca Monte dei Paschi di Siena. The ALM Committee supports this governance system by defining the structure for the risk of asset-liability mismatch and overseeing its management in accordance with approved commercial and financial targets.

Mediobanca contributes to the Group's ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process), which involves a qualitative and quantitative self-assessment of the adequacy of the liquidity risk management framework.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Liquidity management for Mediobanca and its subsidiaries is centralized within Mediobanca, which defines guidelines for the subsidiaries and monitors the overall liquidity position. Treasury is responsible for the operational management of liquidity, funding, and collateral, and for preparing the Funding Plan, in line with budget targets. In compliance with the principles of separation and independence, the Risk Management unit performs second-level controls on current and forward-looking liquidity risks, ensuring consistency with regulations and the corporate strategy. The Audit Unit evaluates the effectiveness of the internal control system for liquidity risk management purposes.

Mediobanca's objective is to maintain an adequate level of liquidity to promptly meet ordinary and extraordinary payment obligations, minimizing costs and preventing losses. Mediobanca's short-term liquidity policy ensures a balance between incoming and outgoing cash flows, including on an intra-day basis. Active liquidity management, entrusted to Treasury, is geared towards meeting settlement obligations within the established time frames.

Intra-day liquidity risk is the risk of a mismatch in terms of timing within a single day between payments made by Mediobanca and those received from other market counterparties. Management of this risk requires careful and ongoing monitoring of cash flows exchanged, and, more importantly, adequate liquidity reserves. To mitigate this risk, Mediobanca has implemented a system of indicators and monitoring to check the availability of reserves at the start of the day and their capacity to meet possible situations of stress that could involve other market counterparties or the value of the assets used in the risk mitigation.

The monitoring metric adopted over time horizons longer than intra-day is the net liquidity position, obtained from the sum of the counterbalancing capacity (defined as the cash, bonds traded on the market, receivables eligible for refinancing with the ECB available post-haircut) and cumulative net cash flows.

The system of limits, and related triggers, is structured on the basis of the normal course of business up to a time horizon of three months, a 1-month systemic stress and a combined stress scenario of 45 days, thus effectively functioning as an early warning system if the limit is approached in normal conditions.

The short-term and intra-day liquidity monitoring is supplemented by stress testing which assumes three scenarios:

- Systemic Scenario: this scenario represents a pandemic crisis inspired by the events observed during the spread of the SARS-CoV-2 virus, influenced by a deep economic recession over a twelve-month time horizon which leads to effects such as the deterioration of the loan portfolio and related contraction in volumes (mainly for the consumer loan component), increase in perceived risk with impacts on the values of liquidity reserves and increase in netting requests, reduction in the supply of capital on the financial markets for Mediobanca but also for customers who have been granted credit lines, which they will consequently be forced to use.
- Idiosyncratic Scenario: this scenario starts with a specific cyber-attack event that affects Mediobanca's internal systems with a resulting limitation in operations on the market. On the one hand, this leads to an operational loss, on the other, to reputation damage. The latter component causes retail and wholesale customers to withdraw their deposits. In this context, the rating agencies initiate a downgrade of the issuer Mediobanca compromising even more its

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ability to access financial markets thus causing an increase in the cost of funding and impacts on liquidity reserves with regard to self-retained assets, having an impact on initial margins and outflows from triggers linked to downgrade events.

– Combined: a combined scenario between Systemic and Idiosyncratic Scenario.

Furthermore, on a weekly basis Mediobanca contributes to the SSM reporting on its own account and on behalf of its subsidiaries by providing a set of metrics whose preparation is required by the European Central Bank, with the aim of monitoring exposure to liquidity risk and of incorporating additional information that allows it to understand other phenomena which may affect the Group's financial balance; in addition to the Maturity Ladder report and the LCR indicator, detailed information is provided on the evolution of funding sources, collateral and a qualitative assessment of the Bank's liquidity position.

Monitoring structural liquidity, on the other hand, is intended to ensure that the structure has an adequate financial balance for maturities of more than twelve months. Maintaining an appropriate ratio between assets and liabilities in the medium/long term also serves the purpose of avoiding future pressures in the short term. The operating methods adopted involve analysing the maturity profiles for both assets and liabilities over the medium and long term checking that on average the cumulative inflows cover the cumulative outflows for maturities of more than one, three and five years.

Throughout the financial year under review, both indicators, short- and long-term, have shown an adequate level of liquidity at all times.

Mediobanca complied with the minimum requirement in terms of Net Stable Funding Ratio (NSFR)[116] and short-term Liquidity Coverage Ratio (LCR).[117] These indicators stood above internal and regulatory limits at all times.

In detail, the LCR figure at 31 December stood at 160.8% (compared to 164.9% at the beginning of the year), including the prudential estimate of the "additional outflows for other products and services" in compliance with Article 23 of Delegated Regulation (EU) 2015/61. This indicator showed limited variability around its average value of 154%, the latter slightly down compared to the average annual figure recorded in the year (160%). The positioning above the target value made it possible to maintain a stable funding and liquidity position. In a still uncertain context, the Bank managed highly liquid assets by trying to combine commercial strategies with the need to always have an adequate instrument, in terms of quantity and quality.

The NSFR indicator, calculated according to Regulation (EU) 2019/876, stood at 115%, slightly dropping compared to the figure recorded last June (117%) but still in line with the target figures. The general increase in funding (i.e., issues; interbank funding; funding from structured finance transactions and, in part, Wealth Management funding) was offset by the increase in financing and treasury investments.

As the above indicators are included in Group Risk Appetite Framework, their sustainability is also analysed in preparing the Group Funding Plan, through future analysis over a time horizon

[116] Directive (EU) 2019/878 (referred to as CRD V) and Regulation (EU) 2019/876 (referred to as CRR2).

[117] Commission Delegated Regulation (EU) 2015/61, as supplemented and amended.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

of at least three years, with monitoring and half-yearly updates. A multi-risk stress test is also run as part of the same framework based on the scenario analysis. A stress scenario is defined which may involve the bank, and its simultaneous impacts are assessed, taking into account the inter-relations between risks and the capability to adapt the business strategies defined in the budget to the changed scenario.

In addition to the risk measurement system described above, an event governance model has been devised, known as the Contingency Funding Plan (described in the Policy), to be implemented in the event of a crisis by following a procedure approved by the Board of Directors.

The objective pursued by the Contingency Funding Plan is to ensure prompt implementation of effective action to tackle a liquidity crisis through precise identification of stakeholders, powers, responsibilities, communication procedures and related reporting criteria in order to increase the likelihood of coming through the state of emergency successfully. This objective is achieved primarily by activating an extraordinary operational and liquidity governance model, supported by consistent internal and external disclosures and a number of specific indicators.

In order to identify a "contingency" state in a timely manner, a system of early warning indicators (EWIs) has been prepared to monitor situations that could lead to deterioration in the Group's liquidity position deriving from external factors and/or specific situations.

The foregoing sections show how stress testing is a fundamental instrument in managing liquidity risk. Liquidity risk materializes less frequently but it may have a significant impact. Instruments are needed to diagnose Mediobanca's vulnerabilities over different time horizons. The findings of the stress tests are therefore used principally in order to:

- define the funding strategies for the Funding Plan and planning activities more generally (liquidity profile of assets and liabilities);
- assess the adequacy of the system of limits, and establish significant events for the purpose of the regular process of revising the limits themselves;
- provide support in assigning the actions to be taken in managing states of operating crisis or stress.

The liquidity risk mitigation factors adopted by Mediobanca are as follows:

- an adequate level of high-quality, highly liquid assets to address any liquidity imbalances, even prolonged over time;
- accurate short-term and long-term liquidity planning, alongside careful forecasting and monitoring activities;
- a robust and constantly updated stress testing framework;
- an efficient Contingency Funding Plan to identify crisis states and the actions to be taken in such circumstances, through a reliable early warning indicator system.

As at 31 December, counterbalancing capacity amounted to €20.3bn, a slight decrease compared to last June (€22bn); the reduction is mainly due to the €1bn MRO drawdown. The amount of available securities eligible for spot refinancing with the ECB to immediately obtain liquidity stood at €19bn (€21.2bn in June).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

1. *Financial assets and liabilities by residual contract term*

Items / time brackets	Demand	From 1 day to 7 days	From 7 days to 15 days	From 15 days to 1 month	From 1 month to 3 months	From 3 months to 6 months	From 6 months to 1 year	From 1 year to 5 years	Beyond 5 years	Indefinite duration
Cash assets	5,394,543	4,241,232	1,132,280	2,532,096	4,588,384	5,259,501	8,218,136	33,566,719	24,368,900	283,961
A.1 Government securities	380	—	42,026	7,137	949,648	1,141,107	539,560	3,658,461	6,579,174	—
A.2 Other debt securities	1	576	8,335	105,873	130,204	362,577	473,989	2,182,477	3,667,039	—
A.3 UCIT units	53,546	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Loans	5,340,616	4,240,656	1,081,919	2,419,086	3,508,532	3,755,817	7,204,587	27,725,781	14,122,687	283,961
– Banks	2,263,390	1,120,344	281,974	745,008	13,552	13,071	692,297	1,734,127	72,116	283,961
– Customers	3,077,226	3,120,312	799,945	1,674,078	3,494,980	3,742,746	6,512,290	25,991,654	14,050,571	—
Cash liabilities	24,230,253	7,651,313	1,557,128	1,695,764	4,557,483	4,846,539	11,316,002	22,704,138	10,470,916	18,568
B.1 Deposits and current accounts	20,727,415	887,608	133,823	475,177	1,411,972	2,235,447	2,217,881	102,915	—	—
– Banks	317,133	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Customers	20,410,282	887,608	133,823	475,177	1,411,972	2,235,447	2,217,881	102,915	—	—
B.2 Debt securities	801	2,596	596,270	397,984	1,341,146	1,166,651	3,554,426	16,656,053	9,309,343	—
B.3 Other liabilities	3,502,037	6,761,109	827,035	822,603	1,804,365	1,444,441	5,543,695	5,945,170	1,161,573	18,568
Off-balance sheet transactions										
C.1 Financial derivatives with exchange of principal										
- Long positions	31,314	1,067,760	63,600	10,838,585	1,054,864	6,491,507	603,574	2,552,509	7,261,950	—
- Short positions	31,314	843,829	72,659	588,553	1,865,786	472,067	933,070	2,333,867	649,434	—
C.2 Financial derivatives without exchange of principal										
- Long positions	671,043	4,446	21,287	50,961	92,517	205,903	523,893	—	—	—
- Short positions	792,316	7,067	11,108	86,154	91,754	315,101	533,767	—	—	—
C.3 Deposits and loans for collection										
- Long positions	—	8,552,783	655,301	441,912	417,203	—	465,014	768,631	—	—
- Short positions	—	80,889	23,989	35,456	1,742,752	458,621	179,731	3,869,268	4,910,140	—
C.4 Irrevocable loan commitments										
- Long positions	14,957	137,847	13,252	15,423	861,696	799,955	687,467	4,149,902	5,668,058	—
- Short positions	201,198	9,521,186	506,835	569,921	283,047	1,819	476,390	590,859	197,302	—
C.5 Financial guarantees issued	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Financial guarantees received	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Credit derivatives with exchange of principal										
- Long positions	—	—	—	—	—	216,232	124,706	1,908,088	1,375,430	—
- Short positions	—	—	—	—	—	241,232	227,850	2,420,370	735,003	—
C.8 Credit derivatives without exchange of principal										
- Long positions	142,513	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- Short positions	168,737	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.5 OPERATIONAL RISK

Definition

Operational risk is the risk of incurring losses as a result of the inadequacy or malfunctioning of procedures and IT systems, human error or external events.

Capital requirement

Starting in March 2025, Mediobanca adopted the new approach to the capital requirement to hedge against operational risks as set forth in CRR3 (EU Regulation 2024/1623). The Standardized Approach (SA), mandatory for all banks, requires the capital requirement to be based on a Business Indicator Component (BIC), calculated as the product of the Business Indicator (BI) and a progressive beta coefficient according to the BI amount. Specifically, Business Indicator (BI) is the sum of interest, including leasing income, and dividends (ILDC), service component (SC), and financial component (FC). Based on this method of calculation, the capital requirement as at 31 December 2025 was equal to €458.1m (€443.4m as at 30 June 2025).

Risk mitigation

The Group's Non-Financial Risks Committee, with the task of guiding, monitoring and mitigating non-financial risks (including IT & security risk, fraud risk, third-party/outsourcing risk, reputation risk) and the Conduct Committee, with the task of guiding, supervising and making decisions on the Group's conduct risks, operate within the scope of risk management.

Operational risks are supervised, at the level of Parent Company and main subsidiary companies, by the Non-Financial Risk Management unit.

The start of the Non-Financial Risk Management framework made it possible to develop and strengthen specific safeguards for each risk class (such as IT & Cyber risk, third-party risk, fraud risk and reputation risk), while providing an overview of the risks themselves. Risk identification processes have been defined and implemented, including through the collection and analysis of loss data, their evaluation and estimation through targeted assessments, constant monitoring through Key Risk Indicators, as well as the definition and assignment of risk mitigation actions and/or transfers to the relevant units through insurance coverage.

The operating losses recorded during the second half of 2025 impacted the total revenues by approximately 0.41% (steady with respect to the previous year).

With regard to the different classes of operational risk, Mediobanca and its subsidiaries' percentage composition of the various Basel II event types is shown below.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Event Type	% of Total Loss	
	31 December 2025	30 June 2025
Clients, products and business practices	52%	44%
Execution, delivery and process management	15%	39%
External fraud	15%	13%
Employment practices and workplace safety	14%	4%
Other	3%	1%

Most of the Group's operating losses arose from the Event Type "Clients, products and business practices", which includes costs arising from disputes or litigation with individual customers (Consumer Finance and Wealth Management Business Lines). The second category of losses in terms of amount, "Execution, delivery and process management", includes litigation provisions and expenses of the CIB Business Line. The "Employment practices and workplace safety" category includes disputes with current and former employees. The "External Fraud" category includes losses resulting from fraud on personal and finalized loans (Consumer Finance).

Losses from operational risks were greater in Consumer Finance and Wealth Management. In terms of potential risks, despite an adequate system of controls, businesses characterized by non-standard and large-scale transactions, such as Corporate and Investment Banking and partly Wealth Management, were subject to 'low frequency and high severity' events.

ICT and Security Risk

ICT and Security risks, characterized by rapidly evolving components, are potentially relevant for the Group's financial position and business model in the medium term.

As part of the Non-Financial Risk Management unit, the ICT and Security Risk Unit is responsible for monitoring and controlling ICT and security risks, as well as verifying compliance of IT operations with the IT and security risk management system.

During the financial year under review, compliance with the DORA regulation entailed a review of the internal regulatory framework regarding ICT and Third Parties and strengthening/developing numerous processes, as well as developing a broad set of risk indicators for monitoring and reporting purposes to corporate bodies.

Security risk (including cyber risk) is understood as the risk of incurring financial, reputation and market share losses due to:

- any unauthorized access or attempted access to Mediobanca and its subsidiaries' IT system or to the data and digital information contained therein;
- any (malicious or involuntary) event fostered or caused by the use of, or connected to, technology that has or could have an adverse impact on the integrity, availability, confidentiality and/or authenticity of company data and information, or on the continuity of corporate processes;
- improper use and/or dissemination of data and information, including if not directly produced and managed by Mediobanca and its subsidiaries.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IT or technological risk is understood as the risk of incurring financial loss, reputation damage and market share loss in relation to the incorrect use of ICT processes supporting maintenance and management of the company's information system or in connection with malfunctions in the hardware, software or technical components.

These risks, which did not generate significant phenomena for the Mediobanca and its subsidiaries during the financial year under review, are affected, in terms of exposure, by increases in:

– dependence on IT systems;
– number of users of virtual channels and thus interconnected devices;
– amount of managed data that must be protected;
– use of IT services offered by third parties.

Additional external events, such as the evolution of the cyber-geopolitical environment (e.g. Russia-Ukraine and Israel-Palestine conflicts), as well as the adoption of new technological systems (e.g. cloud) that extend the attack surface by introducing new specific threats, should be added to the above factors.

In consideration of such context, ICT and Security risk is subject to increasing regulatory attention (e.g. DORA) and to the attention of Supervisors (e.g. Cyber Resilience Stress Testing), which require the continuous development of Internal Control Systems.

Over the last few years, Mediobanca and its subsidiaries have constantly strengthened their ICT and security strategy, based on which the system of policies and rules identifying and measuring the ICT & security risks, the assessment of safeguards in place, the identification of the appropriate methods to handle such risks and technological skills needed to face new types of threats have been improved.

In particular, the IT and security risk management framework includes:

– definition and maintenance of specific policies, methodologies and procedures (e.g. ICT and security risk management policy, information security policy, IT and security risk management methodological manual);
– analysis of IT and security risk, regularly carried out for Mediobanca and its subsidiaries, as well as for the Banks' payment services;
– analysis of IT and security risk of relevant projects and/or arising from third parties;
– constant monitoring through indicators and related reporting;
– study and analysis of the Cyber environment in the Finance sector;
– training on IT and security risk at all levels of the company organization.

IT and security incidents detected during the financial year under review, which concerned some outsourced services in part, were managed effectively by containing any possible operational disruptions and slowdowns.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other risks

The acquisition of Mediobanca by the Montepaschi Group changed the current and prospective capital adequacy requirements for the self-assessment process that is mandatory in order to carry out regular banking activities (ICAAP), which applies only to the Parent Company, Banca Monte dei Paschi di Siena. Mediobanca, however, participates with respect to its own risks and those of its subsidiaries. In addition to the risks described above (credit and counterparty risk, market risk, interest rate risk, liquidity risk, and operational risk), the Parent Company identified the following types of risk as material:

- concentration risk, understood as the risk arising from concentration of exposures to single counterparties or groups of connected counterparties (referred to as "single name" concentration risk) and to counterparties belonging to the same business sector or that carry out the same activity or operate in the same geographical area (geo-sector concentration risk);
- strategic risk, i.e. exposure to current and future changes in profitability compared to the volatility in volumes or changes in customer behaviour (business risk), and current and future risk of reductions in profits or capital deriving from disruption to business as a result of adopting new strategic choices, making wrong management decisions or inadequately executing decisions taken (pure strategic risk);
- risk from equity investments held as part of the "Fair Value Through Other Comprehensive Income" ("FVTOCI"), relating to the potential reduction in value of the equity investments, which are held as part of the FVOCI portfolio, due to unfavourable movements in financial markets or to the downgrade of counterparties (where these are not already included in other risk categories);
- sovereign risk, in regard to the potential downgrade of countries or national central banks to which the Group is exposed;
- compliance risk, attributable to the possibility of incurring penalties, significant financial losses or damages to the Bank's reputation as a result of breaches of laws and regulations or internal self-imposed regulations;
- reputation risk, due to reductions in profits or capital deriving from a negative perception of the Bank's image by customers, counterparties, shareholders, investors or regulatory authorities.

Climate and Environmental Risk

Following the acquisition of Mediobanca by the MPS Group, the Parent Company has launched a gradual process to align risk management frameworks, including ESG profiles.

In line with supervisory expectations, ESG risks are treated within the MPS Group's risk governance framework as cross-cutting factors that interact with traditional risk categories, such as, by way of example, credit, market, operational and liquidity risk.

Financial risk arising from exposure to physical[118] and transition[119] risks associated with climate change and nature degradation are assessed in the current risk framework.

[118] Physical risks consist in an adverse financial impact arising from climate change, including more frequent extreme weather events and gradual climate change, in addition to environmental degradation, i.e. air, water and soil pollution, water stress, biodiversity loss and deforestation.

[119] Transition risks consist in adverse financial impacts that a company may, directly or indirectly, incur as a result of the process of adaptation to a low-carbon and more environmentally sustainable economy.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The integration of ESG risks and, in particular, climate and nature-related risks, is divided into:

- materiality assessment, which aims to identify and evaluate the relevance of climate and environmental risk factors with respect to various portfolios and risk categories;
- monitoring exposure to climate and environmental risks considered material through specific key risk indicators (KRIs) defined in the Risk Appetite Statement (RAS);
- stress tests of material climate and environmental risks aiming to assess the impacts of adverse climate scenarios or normal business conditions for ICAAP purposes in the short, medium and long term;[120]

Within the quantification of expected credit loss as at 31 December 2025 for Mediobanca and its subsidiaries, overlays amounting to €10.6 million (6% of total overlays) were estimated – considering the main types of C&E risk (transition and physical) – distributed among the following asset classes: Corporate (47% - net of Leasing), consumer credit (30%), Real Estate and Leasing (23%); in particular, the overlays were estimated taking into account the impacts quantified in the 2025 Materiality Assessment for the short-term horizon.

Following the acquisition, a new framework of responsibilities has been defined for the Parent Company with reference to risk identification processes – including the Climate and Environmental Materiality Assessment – the Internal Capital and Liquidity Adequacy Assessment Processes (ICAAP and ILAAP), as well as the scope of the Risk Appetite Framework.

In this context, the risk profiles of Mediobanca and its subsidiaries are incorporated into the consolidated processes.

For further information, please refer to the section of the Pillar III Disclosures dedicated to the ESG risks of the MPS Group, Mediobanca and its subsidiaries, as well as to the Review of Operations of the MPS Group, Mediobanca and its subsidiaries.

***

Fiscal risk management

Mediobanca has implemented a Tax Risk Management process to ensure the ongoing improvement of the existing tax risk mitigation measures, and adaptability to the main changes regarding the company's structure and business model or any changes made to the tax legislation.

In order to pursue conduct oriented towards compliance with all domestic and international tax laws, regulations and practices, on its own account and on behalf of its customers, Mediobanca has adopted a Tax Control Framework (TCF) that aims to ensure an effective system for identifying, measuring, managing and controlling tax risks. The framework consists of governance documents (Group Tax Risk Management regulations and manual), plus a tax risk matrix which is divided into:

- tax compliance risks: emerging operational risks affecting business processes (e.g., incorrect execution of operational or back-office activities that may impact tax data) and fulfilment of tax obligations (e.g., errors in collecting or processing data for tax returns);

[120] Short term is understood as a period between 0 and 3 years, medium term is between 3 and 5 years, long term starts beyond 5 years and should include at least 10 years.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– interpretative tax risks: risks associated with regulatory updates and advice provided to the Bank's units, which may arise in ordinary or extraordinary operations (for example, when developing new products);
– tax fraud risks: risks associated with violations of tax regulations resulting from fraudulent tax practices by employees or third parties.

On 27 June 2024, the Italian Revenue Agency gave Mediobanca S.p.A. permission to apply the collaborative compliance regime under Legislative Decree No. 128/2015 (the "regime"), a statute that aims to strengthen collaboration between the tax authorities and taxpayers. This regime provides for activating specific preventive communication mechanisms regarding the risk scenarios and materiality thresholds established by the Italian Revenue Agency. Following preliminary discussions conducted during the period, no uncertain or suspended interpretations were made as the Bank reached a joint risk assessment with the Italian Financial Administration.

The same framework was adopted by Compass Banca and Mediobanca Premier, as relevant entities with a complex tax model; both companies were permitted to apply this regime on 30 December 2025,[121] thus benefiting, as part of the application process, from a "simplified" assessment process, given the prior certification and validation by the Tax Authorities of Mediobanca's centralized TCF model (referred to as "Company Level" audits).

The Tax Risk Manager prepares regular information flows regarding the activities carried out to the Non-Financial Risk Committee, the Conduct Committee (in the event of significant compliance issues), and the corporate bodies, reporting on the monitoring/testing activities performed and any critical issues found, in accordance with the provisions of the collaborative compliance regime. The Board of Directors is promptly informed of the most important and complex tax issues and of any potential disputes.

Mediobanca and its subsidiaries raise awareness among their employees regarding proper tax compliance on an ongoing basis. Any tax irregularities attributable to errors or negligence are taken into consideration in the annual performance evaluation of the persons responsible for such tax fulfilments.

In particular, the Tax Risk Management and Tax Compliance (TRM) units, in collaboration with Group HR, provide various tax training courses for employees to ensure they are constantly updated on regulatory developments and the adoption of the best practices.

Supervisory Activities and Proceedings of Supervisory Authorities

Supervisory Activity on Cybersecurity Management and Related Aspects (OSI-2024-ITMDB-0241584) – Mediobanca

During the period May – September 2024, the ECB conducted a supervisory activity with the objective of assessing the adequacy of cybersecurity management, primarily focused on the sub-consolidated entity and on the controlled companies identified as most relevant for the scope

[121] Compass Banca and Mediobanca Premier were permitted to apply the regime pending the submission of the required legal certification, to be filed by 30 September 2026, as required by Legislative Decree 192/2025. For both banks, the benefits described above apply starting from the 2023-2024 tax period for direct taxes and starting from 2024 for indirect taxes.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

of the investigation, such as Mediobanca Innovation Services, the Group's IT service provider, Mediobanca Premier and Compass Banca. On 15 January 2025, Mediobanca received the supervisory report in which areas for improvement were identified.

The Parent Company received on 10 February 2026 the final follow-up letter with an indication of the Supervisory Authority's expectations and the related implementation timelines. The Parent Company is required to submit an action plan by March and subsequently to carry out a self-assessment and a gap analysis by June aimed at assessing which areas for improvement identified at Mediobanca are also identifiable at BMPS level.

Supervisory Activity on Internal Models - Internal Model Investigation on the Consumer Loans and Credit Cards Internal Model of Compass Banca (IMI-2025-ITMDB-0265429)

During the period October – December 2025, the ECB conducted a supervisory activity aimed at providing authorisation for material modifications to the AIRB (Advanced Internal Rating-Based) internal models of the Consumer Loans and Credit Cards portfolios within the scope of Compass Banca, for the purposes of calculating capital requirements for credit risk, both at individual and consolidated level. The bank is awaiting receipt of the supervisory team's assessment report.

Supervisory Activity on Internal Models - Internal Model Investigation on the PD Large Corporate Internal Model of Mediobanca (IMI-2024-ITMDB-0241763)

During the period September – November 2024, the ECB conducted an on-site supervisory activity for the approval of the authorisation request submitted by Mediobanca for substantial modifications to the Probability of Default (PD) model of its Large Corporate portfolio for the purposes of calculating capital requirements for credit risk. In July 2025, Mediobanca received from the ECB the decision letter authorising the modifications to the internal model, highlighting one limitation and four obligations. In this regard, it is noted that the limitation and the related obligation were addressed with an ex-ante notification in December 2025 with implementation in the first quarter of 2026.

Supervisory Activity on ICAAP – Mediobanca (OSI-2025-ITMDB-0259691)

On 20 March 2025, Mediobanca received a notification letter relating to an on-site inspection concerning capital adequacy, aimed at assessing the ICAAP. The inspection was conducted from 5 May 2025 to 25 July 2025. The bank is awaiting the follow-up letter in which, based on the findings identified in the supervisory report received in November 2025, the supervisor's recommendations to be implemented will be set out.

Supervisory Activity on Credit Risk and Counterparty Risk - Mediobanca (OSI-2023-ITMDB-0221207)

During the period 25 September 2023 and 26 January 2024, the ECB conducted an inspection concerning credit risk and counterparty risk, aimed at assessing the processes for identification,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

management, monitoring and control of credit risk. Following the supervisory report shared with the bank on 2 July 2024, the ECB transmitted on 30 June 2025 the final follow-up letter with the areas for improvement and the recommendations to be implemented. The bank is continuing to resolve two ECB findings which will be concluded by 2026.

Outcomes of the Bank of Italy's Supervisory Activity on Anti-Money Laundering

From 2023 onwards, the Supervisory Authority has initiated a series of annual meetings with all banks classified as "significant", with the objective of obtaining a comprehensive view of the anti-money laundering (AML-CFT) sector. Within the framework of this initiative, on 5 June 2025, Mediobanca received from the Authority a letter with the outcomes of the supervisory activity carried out in 2024. The analysis highlighted some areas for improvement at specific Group companies and in relation to the supervisory and coordination role carried out by Mediobanca over its subsidiaries. On 7 August 2025, Mediobanca, following presentation to the Board of Directors, transmitted the response letter to the Bank of Italy, providing the Supervisory Authority with its considerations regarding the findings raised, and also notifying it of the measures already taken and those it intends to take.

Branch Inspection on MCD Directive – Mediobanca Premier

In May 2025, the Bank of Italy initiated a branch inspection visit on compliance with the provisions of the "MCD" Directive (2014/17/EU), at 8 branches of Mediobanca Premier. The Bank of Italy sent the final report at the end of October 2025, which highlighted some findings and areas for improvement, predominantly related to aspects of information clarity. Mediobanca Premier defined a remediation plan and provided feedback to the Authority on 30 January 2026.

Branch Inspection on Cash Handling – Mediobanca Premier

Between March and April 2025, the Bank of Italy carried out an inspection on compliance with the regulations governing the automatic devices used for the verification and recirculation of banknotes (ATMs and CRMs), as well as the processes for handling cases of suspected counterfeiting. The inspection covered a sample of 8 branches of Mediobanca Premier. As of the current date, there have been no further developments from the Authority.

Privacy Inspection on Access Control – Mediobanca Premier

In February 2025, the Guarantor Authority for the Protection of Personal Data carried out an inspection aimed at verifying compliance with the provisions on the protection of personal data, with particular attention to the system for controlling operators' access to customer data. As of the current date, there have been no further developments from the Authority.

Bank of Italy Inspection on Transparency – Compass

Between October and December 2024, the Bank of Italy conducted an inspection on transparency. On 27 June 2025, the final report was received from the Authority, which highlighted 5 findings, of which 4 were managerial and 1 was a compliance finding (relating to the Lexitor issue). Compass Banca submitted its counter-arguments on 19 September and initiated a remediation plan, to be finalised by 30 June 2026. As at 31 December 2025, the Bank had completed, in line with the plan, 10 actions out of the 17 identified.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 3

Risks of Insurance Companies

The subsidiary CompassRE carries out reinsurance activities in Luxembourg.

Furthermore, Mediobanca holds a stake in the insurance company "Assicurazioni Generali". The associated undertaking is, in accordance with the IFRS 28 accounting principle, measured using the equity method and presented in the consolidated assets under item 70 "Investments".

SECTION 4

Risks of Other Companies

No significant additional risks are reported for the remaining companies included in the consolidation scope that are neither part of the either Mediobanca's prudential consolidation or the insurance companies. These are the following companies: Compass Rent and MBContact Solutions and the minor subsidiaries CMG Monaco SAM, Quarzo Srl, MBUSA, MB Immobiliere, Spafid Trust, Compass Link, Arma Deutschland GmbH and SPV Project 2224 S.r.l., which, due to immateriality, as provided for in Article 19 of the CRR[122], are excluded from the prudential scope.

[122] Article 19 of the CRR provides that subsidiaries whose total amount of assets and off-balance sheet items is lower than the lower of the following two amounts shall not be included in the prudential consolidation: a) EUR 10 million; b) 1% of the total amount of assets and off-balance sheet items of the parent undertaking or of the undertaking holding the participation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part F – Information on Consolidated Capital

SECTION 1

Consolidated capital

QUANTITATIVE INFORMATION

*B.1 Consolidated equity: breakdown by type of company**

Net equity items	Prudential consolidation	Insurance companies	Other companies	Consolidation adjustments and eliminations	Total	Which includes: Third parties
1. Company Capital	444,719	—	—	—	444,719	38
2. Share premium	1,768,180	—	—	—	1,768,180	1,848
3. Reserves**	8,848,030	—	—	—	8,848,030	11,977
4. Capital instruments	—	—	—	—	—	—
5. (Treasury shares)	(103,325)	—	—	—	(103,325)	—
6. Valuation reserves:	(22,977)	—	—	—	(22,977)	31
- Equity securities designated at fair value through other comprehensive income	89,025	—	—	—	89,025	—
- Hedging of equity securities designated at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	—	—
Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income	44,456	—	—	—	44,456	—
- Tangible assets	233,964	—	—	—	233,964	—
- Intangible assets	—	—	—	—	—	—
- Hedging of foreign investments	(15,947)	—	—	—	(15,947)	—
- Hedging of cash flows	(35,998)	—	—	—	(35,998)	—
- Hedging instruments [not designated instruments]	—	—	—	—	—	—
- Currency exchange gains/losses	7,125	—	—	—	7,125	—
- Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—	—	—	—
- Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (change in own credit quality)	(41,729)	—	—	—	(41,729)	—
- Actuarial gains (losses) on defined-benefit retirement plans	(805)	—	—	—	(805)	31
- Portion of valuation reserves of equity-accounted interests	(312,700)	—	—	—	(312,700)	—
- Extraordinary revaluation laws	9,632	—	—	—	9,632	—
- Financial costs or revenues relating to insurance contracts issued	—	—	—	—	—	—
- Financial costs or revenues relating to insurance contracts ceded	—	—	—	—	—	—
7. Profit (Loss) for the period (+/-) attributable to the Group and to minority interests	513,250	—	—	—	513,250	662
Total	**11,447,877**	**—**	**—**	**—**	**11,447,877**	**14,556**

*Compass RE, Compass Rent, MBContact Solutions, CMG Monaco SAM, Quarzo S.r.l., MBUSA, MB Immobiliere, Spafid Trust, Compass Link, Arma Deutschland Gmbh, and SPV PROJECT 2224 S.r.l. were excluded from the scope of prudential consolidation. Please see Section 1 - Consolidated Accounting Risks in Part E.

It should be noted that during the financial year, equity benefited from the voluntary changed valuation method for properties, i.e. from the cost method to the revaluation method for core operating properties (IAS16), and from the cost method to the fair value method for investment properties (IAS40). The alignment resulted in the recognition of higher values of €572m (€409m, after the tax effect), of which €329m (€234m) relating to properties under IAS16 and €244m (€176m) to properties under IAS40, largely attributable to land.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The aggregate amount was negatively impacted by the taxes allocated (€62.1m) in an equity item for the purpose of releasing the non-distributable reserve set aside in 2023 (the so-called "extra profit reserve" pursuant to Article 26 of Law-Decree No. 104/2023).

As previously reported, following the completion of the public offering in September (11 September 2025), the performance share plans were transformed into a liability to beneficiaries to be paid in cash according to the original grant schedule. The conversion was recognized through profit or loss for the component originally calculated at the grant date but not yet recognized as an expense (€19m); against equity for the difference between the original value and fair value (€71m), together with the portion of social security contributions, for an overall impact, after tax and discounting effects, of just over €100m.

B.2 Valuation reserves for financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown

Assets/Values	Prudential consolidation		Insurance companies		Other companies		Consolidation adjustments and eliminations		Total	
	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve
1. Debt securities	51,513	(7,057)	—	—	—	—	—	—	51,513	(7,057)
2. Equity securities	93,983	(4,958)	—	—	—	—	—	—	93,983	(4,958)
3. Loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 december 2025	**145,496**	**(12,015)**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**145,496**	**(12,015)**
Total 30 June 2025	**150,940**	**(34,475)**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**150,940**	**(34,475)**

B.3 Valuation reserves for financial assets measured at fair value through other comprehensive income: changes during the period

	Debt securities	Equity securities	Loans	Total
1. Opening balance	44,742	118,789	—	163,531
2. Increases	23,340	5,950	—	29,290
2.1 Increases in fair value	23,117	5,950		29,067
2.2 Value adjustments for credit risk	219	—	—	219
2.3 Profit and loss reversal of negative reserves: from disposals	4		—	4
2.4 Transfers to other equity components (equity instruments)	—	—	—	—
2.5 Other changes	—	—	—	—
3. Decreases	(23,626)	(35,714)	—	(59,340)
3.1 Decreases in fair value	(14,550)	(1,119)		(15,669)
3.2 Write-backs for credit risk	(325)	—	—	(325)
3.3 Profit and loss reversal from positive reserves: from disposals	(8,751)	—	—	(8,751)
3.4 Transfers to other equity components (equity instruments)	—	(34,595)	—	(34,595)
3.5 Other changes	—	—	—	—
4. Closing balance	44,456	89,025	—	133,481

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 2

Own funds and supervisory capital requirements for banks

Mediobanca's consolidated data for 31 December 2025, confirm its sound capital position, with ratios consistently well above regulatory thresholds and maintaining the usual ample buffers.

2.1 Scope of application for regulations

It should be noted that in the half year, starting on 30 September 2025, the capital ratios took into account the adoption of an updated version of the PD model for the Corporate portfolio of Mediobanca S.p.A. and Mediobanca International subject to credit risk under the IRB approach. The new model features a shortened time series, reflecting the regulatory requirement of a Likely Range of Variability of default rates, and the use of internally observed default rates in the calibration of the estimates.[123]

Furthermore, starting on 30 September 2025, the supervisory authority approved the extension of the F-IRB approach to the entire Corporate portfolio (nearly all exposures had been assessed with the F-IRB approach starting from March 2025, following the introduction of CRR3).

2.2 Bank equity

QUANTITATIVE INFORMATION

Common Equity Tier 1 (CET1) reflects the Group's (intended as Mediobanca and its subsidiaries) and third-party interests in paid-up capital and reserves; net income for the year was not included, as the entire income for the half year is expected to be distributed.

Deductions for the year amounted to €3,615.5m and included:

- €2,292.2m for the stake in Assicurazioni Generali;
- €961.9m relating to goodwill and other intangible assets;
- €103.3m for treasury shares;
- €204.8m in reference to other investments relating to Polus (mostly CLOs, equity shares of junior tranches of securitizations under the Polus Programme) and to a lesser extent relating to the deduction of the Atlante Fund share;
- €53.3m in adjustments relating to valuations of financial instruments (referred to as AVA and DVA).

Tier 2 capital, which includes subordinated liabilities, decreased to €930.5m in the half year (€1,186.9m at 30 June) due to the usual amortization for the year and the early repayment last November of the issue maturing in 2030, in anticipation of which a new issue of €300m in nominal value was made last March 2025.

[123] The impact of the model in terms of RWA is a reduction in the order of €1.6bn, which includes €400m to be offset in 2026 following a further model update.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Issue	31 December 2025		
	ISIN	Nominal Value	Computed value*
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	298,951	26,399
MB SUBORDINATO 1,957% 2029	XS1579416741	50,000	31,285
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299,300	293,638
MB SUBORDINATO 5.25 22 APR 2034	IT0005580573	299,990	289,913
MB SUBORDINATO 4.50 18 SET 35	IT0005640260	299,800	289,265
Total subordinated securities		**1,248,041**	**930,500**

*The computed value differs from the book value because of fair value and amortized cost components and buyback commitments.

Tier 2 also includes the difference between higher accounting adjustments compared to prudential expected losses calculated by using the advanced models (referred to as "buffer"): the computed value was €99.8m. The regulation provides that it is possible to compute a maximum amount corresponding to the regulatory threshold of 0.6% of the amounts of risk-weighted exposure calculated by using advanced models, pursuant to Article 159 of the CRR.

QUANTITATIVE INFORMATION

	31 december 2025	30 June 2025
A. Common equity tier 1 (CET1) prior to applying prudential filters	10,935,456	10,282,212
of which CET1 instruments subject to phase-in regime	—	—
B. CET1 prudential filters (+/-)	(136,148)	(104,190)
C. CET1 before items to be deducted and effects of phase-in regime (A +/- B)	10,799,309	10,178,022
D. Items to be deducted from CET1*	(3,262,914)	(3,240,861)
E. Phase-in regime - impact on CET1 (+/-), including minority interests subject to phase-in regime	—	—
F. Total Common Equity Tier 1 (CET1) (C-D+/-E)	7,536,395	6,937,161
G. Additional tier 1 (AT1) before items to be deducted and effects of phase-in regime	—	—
of which AT1 instruments subject to phase-in regime	—	—
H. Items to be deducted from AT1	—	—
I. Phase-in regime - impact on AT1 (+/-), including instruments issued by branches and included in AT1 as a result of phase-in provisions	—	—
L. Total additional tier 1 (AT1) capital (G-H+/-I)	—	—
G. Additional tier 2 (T2) before items to be deducted and effects of phase-in regime	1,030,337	1,333,119
of which T2 instruments subject to phase-in regime	—	—
N. Items to be deducted from T2	—	—
O. Phase-in regime - Impact on T2 (+/-), including instruments issued by branches and included in T2 as a result of phase-in provisions	—	—
P. Total T2 Capital (M-N+/-O)	1,030,337	1,333,119
Q. Total own funds (F+L+P)	8,566,732	8,270,280

*Adjustments include increased deductions for the adoption of Calendar Provisioning.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3 Capital adequacy

QUALITATIVE INFORMATION

The phase-in Common Equity ratio – the ratio of Common Equity Tier 1 capital to total risk-weighted assets under the Danish Compromise, made permanent with the introduction of CRR3[124] – stood at 16.4%, up approximately 130 bps compared to 30 June 2025, reflecting the benefits of the Corporate PD model update (+55 bps), the recovery of the previously deducted buyback portion (+95 bps), and the fair value revaluation of operating and investment properties (+70 bps). Conversely, organic RWA growth absorbed approximately 10 bps (mainly related to the Consumer and Factoring divisions), and the balance sheet effects of the early termination of share-based payment plans (-25 bps) and the redemption of the 2023 excess profit reserve (-15 bps), as well as increased deductions from Assicurazioni Generali (-55 bps), were also recorded. The balance does not include self-financing.

Conversely, the Total Capital ratio grew to 18.6%, despite, as mentioned above, the early repayment of the issue maturing in November 2030.

The leverage ratio remained almost in line with previous quarters, at 7.2%.

The MREL ratio (calculated according to the hybrid approach) stood at 43% of RWAs[125] and 19.0% of LREs, considerably higher than the minimum requirement set by the Single Resolution Board (respectively 23.92% and 6.03%).

[124] Benefit of ~100 bps and including phase-in effects of CRR3, excluding FRTB.

[125] Ratio calculated using the hybrid approach introduced by the Regulator, which takes into consideration consolidated own funds and eligible liabilities (other than own funds) issued by the resolution entity to entities outside the resolution group.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

Categories/Amounts	Unweighted amounts		Weighted amounts/requirements	
	31 december 2025	30 June 2025	31 december 2025	30 June 2025
A. RISK ASSETS				
A.1 Credit and counterpart risk	81,692,779	77,357,798	37,615,441	38,123,615
1. Standard methodology	34,873,532	31,799,653	20,653,211	19,965,392
2. Internal rating methodology	45,130,634	44,101,684	16,639,480	17,883,538
2.1 Basic	—	—	—	—
2.2 Advanced	45,130,634	44,101,684	16,639,480	17,883,538
3. Securitization	1,688,613	1,456,462	322,749	274,685
B. REGULATORY CAPITAL REQUIREMENTS				
B.1 Credit and counterpart risk			3,009,235	3,049,889
B.2 Credit valuation adjustment risk			32,667	33,961
B.3 Settlement risk			—	—
B.4 Market risk			169,379	160,071
1. Standard methodology			169,379	160,071
2. Internal models			—	—
3. Concentration risk			—	—
B.5 Other prudential requirements			458,062	443,406
1. Basic method			458,062	443,406
2. Standard method			—	—
3. Advanced method			—	—
B.6 Other calculation items			—	—
B.7 Total prudential requirements			3,669,343	3,687,326
C. RISK ASSETS AND REGULATORY RATIOS				
C.1 Risk-weighted assets			45,866,792	46,091,580
C.2 CET1 capital/risk-weighted assets (CET1 capital ratio)			16.43%	15.05%
C.3 Tier 1 capital/risk-weighted assets (Tier 1 capital ratio)			16.43%	15.05%
C.4 Regulatory capital/risk-weighted assets (total capital ratio)			18.68%	17.94%

For more details on the disclosure concerning own funds and capital adequacy, please refer to the Basel 3 Third Pillar file at 31 December 2025, published on the Bank's website in the section "Capital adequacy".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part G - Combinations Involving Group Companies or Business Units

SECTION 1

Transactions completed during the period

No business combinations were reported during the period under review (1 July – 31 December 2025).

For more details on the consolidation area and on the acquisitions in prior years, please refer to "Section 3 – Area and methods of consolidation" in Part A - Accounting Policies and "Section 10 - Intangible assets" in part B - Assets of the Notes to the Accounts.

SECTION 2

Transactions completed after the reporting date

No transactions were reported after the end of the financial year.

SECTION 3

Retrospective adjustments

No adjustments were made to the accounts in connection with previous business combinations for the six-month period under review.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part H – Related-Party Transactions

1. Information on remuneration for key management personnel

With regard to the disclosure on compensation paid to key management personnel, reference should be made to the "Report on remuneration and compensation paid" or the relevant section of the Mediobanca website at www.mediobanca.com, where the following are disclosed with reference to Mediobanca and its subsidiaries:

– the analytical detail of compensation paid to members of Governing and Supervisory Bodies and other Key Management Personnel;
– the detail and the evolution of Performance Shares schemes awarded to members of the Board of Directors, other Key Management Personnel and Long-Term Incentive Schemes.

Compensation includes amounts paid to Mediobanca managers and to managers of its subsidiaries not listed in the Table published in the Review of Operations (for a total of €0.7m in the half-year under review).

2. Disclosure on related-party transactions

The Regulation on Related-Party Transactions, implementing CONSOB Regulation No. 17221 of 12 March 2010, as most recently amended by Resolution No. 21264 of 10 December 2020, was introduced in 2011 aiming to ensure the transparency and substantial correctness of transactions with related parties carried out directly or through subsidiary companies. Having received favourable opinions from the Bank's Related Parties and Statutory Audit Committees, the Board of Directors incorporated the Bank of Italy's most recent instructions on this subject, which introduce prudential limits for risk activities with Related Parties; this Regulation came into force during December 2012 and was last updated on 27 June 2024. The full document is available on the Bank's website at www.mediobanca.com.

For the definition of related parties adopted, please see Part A Accounting Policies of the Notes to the Accounts.

During the period, it should be noted that the successful completion of the public exchange offer launched by Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) for the ordinary shares of Mediobanca made it necessary to define a new and single scope of Related Parties and Affiliates (collectively, Associated Persons) for the new Montepaschi Group. The scope revision resulted in a significant increase in the number of Associated Persons, from 1,500 to approximately 5,000, largely due to the inclusion of the Ministry of Economy and Finance (*Ministero dell'Economia e delle Finanze*, hereinafter MEF) and all its investee companies.

The definition of the new scope (Associated Persons of both intermediaries) led to a new assessment of compliance with the prudential limits established for risk activities towards such entities, including internal operating risks. To this end, in order to determine the risk exposure towards companies directly controlled by the MEF, the so-called "silo approach" was applied, i.e.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

they were considered (together with their subsidiaries) as a single associated entity, distinct from other companies in turn controlled by the same MEF. This approach is based on the consideration that:

– the MEF is not required to prepare consolidated financial statements, as it cannot, by law, be classified as an entity that carries out management and coordination activities;
– there is no relationship of interdependence and economic complementarity among the companies directly owned by the MEF that would allow them to be considered as a single entity from a risk perspective.

The updated consolidation scope led the overall exposures relating to Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) to exceed the prudential limit of 5% of consolidated own funds set by the Bank of Italy Circular 285. CDP is an affiliated entity as directly controlled by the MEF, and as a result of the so-called "silo approach," the prudential limits adopted for the MEF were applied to it. The CDP silo, among others, includes CDP Reti S.p.A., SNAM S.p.A., ITALGAS S.p.A., and TERNA S.p.A., toward which Mediobanca had existing risk exposures totalling €922m as at 30 September 2025.

It should be noted that at the individual level, Mediobanca's exposure to the CDP Group, on a stand-alone basis, was within the current internal and regulatory limits (i.e. 20% of individual own funds). A critical issue arises exclusively at the consolidated level of the Montepaschi Group, and exceeding the consolidated limit is a direct consequence of the BMPS acquisition of the former Mediobanca Group with its exposures, which resulted in adding up their respective exposures to the CDP Group. Prior to this extraordinary transaction, CDP was not included in Mediobanca's related-party scope, and BMPS's exposure to the CDP Group fell within the regulatory limits.

In order to promptly return to the required limits, in December and with the appropriate safeguards established by internal regulations on related parties, Mediobanca (being the only entity required to implement such safeguards to be drawn from its own positions) proceeded to reduce its risk exposure to the CDP Group through appropriate tools compliant with Article 194 of Regulation (EU) 575/2013 (CRR). This action was part of the Management and Coordination activities of the parent company in full compliance with the Supervisory Authority's instructions and for the protection of the Group's capital and governance balances. It was aimed at managing risk and complying with the prudential limits of the Montepaschi Group.

2.1 Regular financial disclosure: Most significant transactions

Transactions with related parties fall within the ordinary operations of the Group companies, are maintained on an arm's length basis, and are entered into in the interests of the individual companies concerned. Details of the compensation paid to Directors and key management personnel are provided in a footnote to the table.

The main transactions carried out by Mediobanca with Associated Persons are reported below.

i. Transactions with ANAS S.p.A.

In October, the €100m credit line for ANAS S.p.A., a subsidiary of Ferrovie dello Stato S.p.A., was renewed, with an additional 12 months before expiry. This credit line is to be used on a revolving basis for the conclusion of bilateral financing agreements with a maximum maturity of 12 months.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ii. Transactions with ENAV S.p.A.

In December, a loan of €85m was approved in cash and/or signature-based to refinance the 2023 club deal for a total of €510m.

iii. Transactions with POSTE ITALIANE S.p.A.

During the last quarter of the year, there was an increase in the use of the REPO line for the benefit of the counterparty Patrimonio Banco Posta, whose stock amounted to approximately €200m at the end of December.

iv. Transactions with LEONARDO S.p.A.

A revolving credit line granted to LEONARDO S.p.A. was renewed. As at 31 December 2025, the line amounted to €47.5m, with a maturity date of 7 October 2026.

v. Transactions with SNAM S.p.A.

During the quarter, Mediobanca issued a Fairness Opinion for the benefit of the associated party SNAM S.p.A. regarding the finalization of the acquisition of the 48% stake held by the Igneo Infrastructure Partners fund in the company OLT Offshore LNG Toscana.

vi. Transactions with Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A.

Mediobanca acted as financial advisor to Trevi, a company controlled by the MEF, to assist in raising new debt financing in order to support the Group's business plan and/or refinance all or part of the Group's financial debt.

2.2 Quantitative information

The overall exposure to related parties underwent a significant increase due to the expansion of the scope of the Associated Persons mentioned above.

Statement as at 31 December 2025

	Directors and key management personnel	Associated companies	Other related party	Ministry of Economy and Finance	Total
Assets	3.3	—	1,983.9	11,519.3	13,506.5
of which: other assets	—	—	*845.4*	*10,573.3*	*11,418.7*
Loans	*3.3*	—	*1,138.5*	*946.0*	*2,087.8*
Liabilities	12.1	—	1,311.5	625.9	1,949.5
Guarantees and commitments	—	—	1,916.3	1,916.3	3,832.6
Interest income	—	—	48.3	23.0	71.3
Interest expense	—	—	(5.2)	(2.4)	(7.6)
Net fee income	—	0.6	22.4	3.6	26.6
Sundry income (costs)	(37.1)[1]	(0.4)	(19.5)[2]	45.6	(11.4)

[1] Of which: short-term benefits amounting to €-30.6m and performance shares worth €-6.3m. This item includes the final payment plans and severance packages awarded to departing senior managers. This figure includes resources considered Key Management Personnel during the period under review.

[2] This item also includes the valuation of derivative contracts, including bond forwards with underlying government securities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Statement as at 30 June 2025

(€m)

	Directors and key management personnel	Associated companies	Others related parties	Total
Assets	3.1	—	62.1	65.2
of which: other assets	—	—	*55.6*	*55.6*
Loans	*3.1*	—	*6.5*	*9.6*
Liabilities	12.5	—	263.4	275.9
Guarantees and commitments	—	—	130.0	130.0
Interest income	0.1	—	2.2	2.3
Interest expense	(0.2)	—	(1.6)	(1.8)
Net fee income	—	1.3	40.4	41.7
Sundry income (costs)	(51.6)[1]	(0.7)	(8.0)[2]	(60.3)

[1] Of which: short-term benefits amounting to (€41.3m) and performance shares worth (€10.1m). This figure includes resources considered Key Management Personnel during the period under review. Please note that a Board member waived the emolument approved.

[2] This item also includes the valuation of derivative contracts, including bond forwards with underlying government securities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part I – Share-based payment schemes

A. QUALITATIVE INFORMATION

1.Description of share-based payment schemes approved by the Shareholders' Meeting.

In the area of equity instruments used for the remuneration of its personnel, Mediobanca decided to adopt a performance shares scheme, with the two-fold aim of:

- adapting to banking regulations that require a portion of variable remuneration to be paid out in the form of equity instruments over a time horizon of several years, subject to performance conditions and hence consistent with positive results sustainable over time;
- aligning the interests of Mediobanca's management with those of its shareholders in order to create value over the medium / long term.

Therefore performance share plans, which provide under certain conditions for the free assignment of Mediobanca shares at the end of a vesting and/or holding period, and long-term incentive plans (LTI) linked to the achievement of the strategic plan's objectives may be offered.

The incentive plans in place in financial year 2024/2025 provided that, in case of extraordinary events with a significant impact on Mediobanca and its subsidiaries' financial/equity performance and/or in the event of a substantial change in Mediobanca and its subsidiaries' shareholding structure (change of control), they could be reviewed and/or dismissed at the discretion of the Board of Directors, after consulting the Remuneration Committee and any relevant committees. In the event of a change of control, depending on the Board of Directors' classification of the transaction, the following options could also be considered: i) hostile takeover: pro rata early liquidation in cash in the event of a successful takeover; ii) non-hostile takeover: liquidation at the end of the Plan in shares of the new Entity. In the event of extraordinary capital transactions, the number of performance shares assigned but not yet delivered would be adjusted accordingly.

The Board of Directors of Mediobanca held on 26 June 2025, in accordance with the Plan provisions and market practice, resolved, in the event of completion of the Monte dei Paschi public exchange offer, to replace the shares assigned to the beneficiaries of all performance share plans with a cash amount, including the 2019–2023 and 2023–2026 LTI plans (which were terminated early on the completion date of the public exchange offer). The disbursement of the assigned performance shares converted into cash will follow the original award schedule. At the same time, certain conditions for the award of deferred compensation were modified in compliance with regulatory provisions.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In addition, Mediobanca and its subsidiaries legal entities equipped themselves with incentive plans based on equity instruments:

– Messier et Associés has in place a plan of free-of-charge shares for up to 10% of the share capital to be attributed to employees (at the time of promotions and/or for retention purposes) which, after the vesting period (not exceeding 2 years) and a further holding period of one year, are resold to the Parent Company which settles the price with Mediobanca shares. As at 31 December 2025, there were outstanding allocations of 12,550 shares, 1,000 of which exercisable, 3,550 in the holding period and 8,000 in the vesting period;
– Polus Capital Management Group has an investment plan in place for employees (for retention purposes), which allows them to purchase special shares of the company, which, after a vesting period (maximum 3 years) and the achievement of certain results (hurdle), they can sell to the Parent Company which will liquidate them through Mediobanca shares.[126] As at 31 December 2025, 45,529 special shares were assigned, which included 25,266 already exercisable.

QUANTITATIVE INFORMATION

Changes in performance share schemes during the year

As part of the staff variable remuneration for financial year 2025, a total of 979,270 performance shares were allocated on 31 July 2025; the shares, the award of which is conditional upon performance targets being achieved over a maximum period of five years, are to be made available in tranches as follows: November 2026 (up to 432,135), November 2027 (up to 158,132), November 2028 (up to 234,517), November 2029 (up to 77,592), and November 2030 (up to 76,894).

Following the completion of the Public Offer (11 September 2025), the amendments to the plans became effective. They were accelerated pursuant to IFRS2 "Share-based Payments" and transformed into a liability towards the beneficiaries to be paid in cash according to the original award schedules: 6,122,932 shares (including the performance shares assigned last 31 July as part of the variable remuneration for financial year 2025) were converted into a cash amount of €122m corresponding to the average value of the Mediobanca stock calculated during the acceptance period of the BMPS Offer (€19.9216).

The conversion was recognized through profit or loss for the component originally calculated at the grant date but not yet recognized as an expense (€19m); against equity for the difference between the original value and fair value (€71m), together with the portion of social security contributions, for an overall impact, after tax and discounting effects, of just over €100m. The cash conversion of the performance shares also released Mediobanca from its obligation to deliver 6.1 million shares to employees, previously recorded in the financial statements as treasury shares (6.7 million shares recorded in negative reserves for approximately €103m with a current value of approximately €124m).

[126] There is also a Plan E (with the same hurdle) available to an institutional investor for up to 34,319 shares.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Items/Performance Shares	31 December 2025		30 June 2025	
	No. of performance shares	Average price (€/share)	No. of performance shares	Average price (€/share)
A. Balance at start of period	5,973,973	6.93	6,487,718	6.93
B. Increases	979,270	—	1,365,387	
B.1 Newly issued shares	979,270	15.19	1,365,387	10.90
B.2 Other changes	—	—	—	—
C. Decreases	6,953,243	—	1,879,132	
C.1 Cancelled	830,311	9.07	—	—
C.2 Exercised	—	—	1,788,838	8.04
C.3 Expired	—	—	—	—
C.4 Other changes	6,122,932	9.07	90,294	8.56
D. Balance at end of period	—	—	5,973,973	6.73

Starting on 31 December 2025, in connection with the variable remuneration for the half year 2025, the deferral rules set forth in regulatory provisions on payouts of the issuer's shares were applied, assigning 725,455 performance shares with a notional cost of €10m in total. These shares, the award of which is conditional upon performance targets being achieved over a maximum period of five years, will be made available in tranches as follows: November 2026 (up to 368,891), November 2027 (up to 117,057), November 2028 (up to 156,583), November 2029 (up to 42,281), and November 2030 (up to 40,643).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part L – Segment Reporting

INTRODUCTION

Under IFRS 8, an entity must disclose information to enable users of its financial statements to evaluate the nature and financial effects of the different business activities in which it engages and the different economic environments in which it operates (referred to as "operating segments").

The aggregation of the "operating segments" illustrated in this section is consistent with the means adopted by the Group's management to take business decisions, and is based on the internal reporting used in order to allocate resources to the various segments, and to analyse their respective performances as described in the Review of Operations, to which reference is made for detailed and exhaustive analysis of the individual business lines' earnings and financial performances.

A. PRIMARY SEGMENT REPORTING

The following business lines have been identified.

Wealth Management (WM): this division brings together all portfolio management services offered to the various client segments, plus asset management. This division includes Mediobanca Premier, which targets the Premier client bracket; the MBPB and CMB Monaco private banking networks and the Asset Management companies (Polus Capital, Mediobanca SGR, Mediobanca Management Company and RAM Active Investment), in addition to the fiduciary activities of Spafid.

Corporate and Investment Banking (CIB): this includes services for corporate customers in the Wholesale Banking areas (loans, Capital Market activities, Advisory, Client and proprietary trading carried out by Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés and Arma Partners) and Specialty Finance or Factoring carried out by MBFACTA, and Leasing (Selma); please note that Selma's core Leasing business was previously included in the Holding Functions division, while it was separated from MBCS and transferred to the Consumer division.

Consumer Finance (CF): this division offers retail customers a full range of consumer credit products: personal loans, targeted loans, salary- or pension-backed loans, credit cards, as well as the new and innovative Buy-Now-Pay-Later solution called "HeyLight," which includes the activities of HeyLight SA (formerly called HeidiPay Switzerland AG), HeidiPay AG and its subsidiaries Heidipay Ltd and Holipay. The division also includes Compass RE, (which provides reinsurance against risks linked to insurance policies sold to clients), Compass Rent, (which operates in the goods lease market), and Compass Link (which distributes Compass products and services via third-party collaborators), and since 1 July, Credit Management activities carried out by MBCredit Solutions and MBContact Solutions.

Insurance - Principal Investing (PI): this includes the portfolio of equity investments and stocks of Mediobanca and its subsidiaries. In particular, the stake of 13.55% in Assicurazioni Generali has been this division's main constituent for many years, and stands apart for its sound management, consistency of results, high profitability and contributions in terms of diversification

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

and stabilization of Mediobanca revenues. Investments in funds and vehicles promoted and managed by asset management companies (seed capital) also contribute to the division, with a view to combining medium-term profitability for Mediobanca and a synergistic approach between the divisions, as well as investment activities in private equity funds managed by third parties.

Holding Functions comprise Selma, MIS and other minor companies, Treasury and ALM units of Mediobanca and its subsidiaries[127] (with the aim of minimizing the cost of funding and optimizing liquidity management on a consolidated basis, including the securities held as part of the banking book), all costs relating to central departments, including Operations, support units (such as Chief Financial Officer, Group Corporate Affairs, Investor Relations, Human Resources etc.), senior management and control units (Risk Management, Internal Audit and Compliance Unit) for the part that cannot be allocated to the business lines. Starting on 1 July, Selma's core leasing activities have been included in the CIB division (in the Specialty Finance segment), leaving only past and currently closing operations in the Holding Functions division.

A.1 Profit-and-loss figures by business segment

A list of the main points requiring attention with regard to the allocation of earnings results is provided below:

- Net interest income[128]is obtained by applying the internal funds transfer pricing (FTP) rates consistent with the financial characteristics of the products concerned. Notional interest is allocated using a centralized FTP model which assigns volumes, costs and revenues of liquidity based on durations, without distinction between lending and funding (referred to as "bid-ask" difference) with the same maturity;
- The 849 resources of the Holding Functions (837 last year) are divided as follows: 51 in Selma (53), 55 in the Treasury and ALM units of Mediobanca and its subsidiaries (48); 169 in MIS (161), 210 in Operations (216), 172 in support units (177), 188 in control units (177) and 4 in management (senior management and their assistants, 5 the previous year); with the cost of approximately 453 FTE (431) being charged back to the business lines;
- Intercompany items were netted out only if they involved companies belonging to the same segment; items involving different segments were cross-checked and recorded as adjustments, along with the consolidation entries regarding companies belonging to different segments;
- valuation actions that had an impact on acquisition operations were included among the reconciliation items to be stated in the "adjustments" column, i.e. in the column that indicates differences between the total business lines and the consolidated figure, both with reference to the economic effect and therefore to the performance of the individual divisions and to the balance sheet data. Although attributable to a company or a CGU, these items were not linked to their performance and the flows they generated and, among the various factors, were conditioned by market performance, which affected discounting and growth rates and therefore were not attributable to the operations of the divisions to which they belong and to the related profitability. This category includes the impairment of goodwill and other intangibles resulting from company valuations carried out on an annual basis and the net effects attributable to valuations of/adjustments to the value of contingent considerations through profit or loss.

[127] The Treasury unit finances the individual business areas by applying funds transfer prices (based on the FTP curve) with different spreads depending on the expiry dates of the funds' usage.

[128] Mediobanca only reports net interest income based on the requirements of IFRS 8, which specifies that an institution must record interest income and interest expense separately for each reporting segment, unless the majority of the revenue generated by that segment derives from interest and unless management base their evaluations primarily on net interest income in order to assess the segment's results and take decisions regarding the resources to be allocated to the segment. In this case, an institution may refer to the segment's interest revenue net of interest expense, provided it specifies this [IFRS 8.23].

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1 Profit-and-loss figures by business segment

(€m)

Earnings data	Wealth Management	Corporate and Investment Banking	Consumer Finance	Insurance - Principal Investing	Holding Functions	Adjustments[1]	Consolidated Total
Net interest income	190.0	170.0	600.9	(16.0)	(5.0)	22.0	961.9
Treasury income	6.4	40.9	(0.6)	16.5	8.6	(1.9)	69.9
Net fee and commission income (expense)	276.6	146.4	77.2	(0.5)	0.7	(22.6)	477.8
Equity-accounted valuations	—	—	—	276.8	(0.4)	—	276.4
Total revenues	**473.0**	**357.3**	**677.5**	**276.8**	**3.9**	**(2.5)**	**1,786.0**
Personnel expenses	(181.8)	(113.0)	(73.6)	(2.0)	(67.5)	(0.2)	(438.1)
Administrative expenses	(153.8)	(84.9)	(130.9)	(0.8)	(9.9)	2.2	(378.1)
Overheads	**(335.6)**	**(197.9)**	**(204.5)**	**(2.8)**	**(77.4)**	**2.0**	**(816.2)**
Gains (losses) on disposal of equity investments	—	—	—	—	—	—	—
Net (adjustments) writebacks of loans to customers	(0.7)	(5.1)	(143.0)	—	4.0	—	(144.8)
Net (adjustments) writebacks of other financial assets	1.2	(0.4)	—	(3.8)	2.0	—	(1.0)
Other gains (losses)	(1.2)	(4.6)	(2.5)	—	6.3	(2.5)	(4.5)
Profit before tax	**136.7**	**149.3**	**327.5**	**270.2**	**(61.2)**	**(2.9)**	**819.6**
Income taxes	(41.9)	(44.8)	(106.2)	(3.6)	9.5	3.7	(183.2)
Profit (loss) attributable to minority interests	(1.7)	(12.0)	(0.1)	—	—	0.3	(13.5)
Net income not including one-off costs	**93.1**	**92.5**	**221.2**	**266.6**	**(51.7)**	**1.1**	**622.9**
Impairment losses	—	—	—	—	—	(63.5)	(63.5)
OPS costs	—	—	—	—	—	(46.8)	(46.8)
Net income including one-off costs	**93.1**	**92.5**	**221.2**	**266.6**	**(51.7)**	**(109.2)**	**512.6**
Cost/income ratio (%)	71.0	55.4	30.2	1.0	n.m.	n.m.	45.7

[1] The sum of the data by business area differs from the consolidated total amount due to net consolidation adjustments/differences between the business areas (€3.7m). Furthermore, during the six-month period the delta was given by the costs of €46.8m for OPAS, after the related taxes and by the write-down of intangible assets on foreign companies (€63.5m), to which the effects attributable to the acquisitions (referred to as contingent consideration) (€2.6m) not allocated to any business area should be added.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Balance-sheet data by business segment

The balance-sheet items shown below represent each business area's contribution to the consolidated Balance Sheet, hence no adjustments have been made between the sum of the components and the total consolidated amount.

(€m)

Balance-sheet data	Wealth Management	Corporate and Investment Banking	Consumer Finance	Principal Investing	Holding Functions	Adjustments	Consolidated Total
Banking book debt securities	842.7	3,293.9	262.7	—	7,889.2	—	12,288.5
Loans to customers	17,824.8	20,918.4	16,665.3	—	457.1	—	55,865.6
Funding	30,315.6	—	2,747.6	—	37,707.5	—	70,770.7

B. SECONDARY SEGMENT REPORTING

B.1 Profit-and-loss figures by geography

(€m)

Earnings data	Italy	International[1]	Consolidated Total
Net interest income	902.5	59.4	961.9
Net trading income	63.3	6.6	69.9
Net fee and commission income (expense)	170.8	307.0	477.8
Equity-accounted valuations	276.4	—	276.4
Total revenues	**1,413.0**	**373.0**	**1,786.0**
Personnel expenses	(292.8)	(145.3)	(438.1)
Administrative expenses	(390.2)	12.1	(378.1)
Overheads	**(683.0)**	**(133.2)**	**(816.2)**
Net (Value adjustments) write-backs	(138.6)	(7.2)	(145.8)
Other gains (losses)	(9.3)	4.8	(4.5)
Profit before tax	**582.1**	**237.4**	**819.5**
Income taxes	(156.8)	(26.4)	(183.2)
Profit (loss) attributable to minority interests	(0.7)	(12.8)	(13.5)
Net income not including one-off costs	**424.6**	**198.2**	**622.8**
Impairment losses	—	(63.5)	(63.5)
OPS costs	(41.5)	(5.3)	(46.8)
Net income including one-off costs	**383.1**	**129.4**	**512.5**
Cost/income ratio (%)	48.3%	35.7%	45.7%

[1] This item includes the P&L data of the companies Mediobanca International, CMB Monaco, Compass RE, MB USA, Polus Capital Management, Mediobanca Management Company, RAM Active Investments and Messier et Associés and Arma Partners, HeyLight, Heidi Pay AG and Heidi Pay Ltd, in addition to the foreign branches (Paris, Madrid, Frankfurt, and London).

B.2 Balance-sheet data by geography

(€m)

Balance-sheet data	Italy	International[1]	Consolidated Total
Banking book debt securities	11,242.3	1,046.2	12,288.5
Loans to customers	45,916.1	9,949.5	55,865.6
Funding	(55,175.0)	(15,595.7)	(70,770.7)

[1] This item includes the P&L data of the companies Mediobanca International, CMB Monaco, Compass RE, MB USA, Polus Capital Management, Mediobanca Management Company, RAM Active Investments, Messier et Associés and Arma Partners, in addition to the foreign branches (Paris, Madrid, Frankfurt, and London).

Information required under letters a), b) and c) of Annex A, First Part, Title III, Section 2 of Bank of Italy Circular No. 285 of 17 December 2013

Statement as at 31 December 2025

(€m)

Business Line	Breakdown	Heading 120 Total revenues*			Heading 290 Profit (loss) before taxes			Heading 300 Income taxes			Full Time Employees[1]		
		Italy	International	Total Consolidated	Italy	International	Total Consolidated	Italy	International	Total Consolidated	Italy	International	Total Consolidated
Wholesale Banking	Lending, capital market activities, advisory services, and client and proprietary trading performed by Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés and Arma Partners	(87)	129	42	82	49	131	(35)	(4)	(39)	272	294	566
Specialty Finance	This includes Factoring performed by MBFACTA and Leasing (Selma); please note that Selma's core Leasing business was previously included in the Holding Functions division.	37	—	37	19	—	19	(6)	—	(6)	8	—	8
Consumer Finance	This includes a full range of consumer credit products: personal loans, targeted loans, salary- or pension-backed loans, and credit cards, as well as the new and innovative Buy Now Pay Later solution called "HeyLight," which includes the activities of HeyLight SA. The segment includes Compass RE, Compass Rent, and Compass Link, and, starting 1 July, the Credit Management business carried on by MBCredit Solutions and MBContact Solutions.	626	8	634	318	9	327	(103)	3	(106)	1,502	149	1,651
Premier	This includes deposit-taking, mortgage lending and retail banking services addressed by MBPremier	248	—	248	79	—	79	(28)	—	(28)	1,480	—	1,480
Private Banking & Asset Management	This includes asset management activities, addressed in Italy by the division Mediobanca Private Banking and Spafid and in Monaco by CMB Monaco; it also includes Polus Capital Management, CMG Monaco and RAM Active Investments (Alternative Asset Management activities)	81	140	221	17	41	58	(6)	(8)	(14)	266	399	665
Insurance - Principal Investing	This manages the Group's portfolio of equity investments and holdings, as well as investments in funds and special purpose vehicles set up and managed by the Group's asset management companies (referred to as seed capital)	—	(4)	(4)	269	1	270	(4)	—	(4)	9	—	9
Holding Functions	In which the Treasury and ALM units are centralized; it continues to include core operating and minor companies, while Selma's core Leasing activities are included in the Specialty Finance segment, only leaving operations carried out in the past and in the process of being closed in the Holding Functions division.	1	1	2	(61)	—	(61)	10	—	10	919	5	924
Adjustments[2]		(4)	—	(4)	(159)	—	(159)	37	—	37	—	—	—
Total Consolidated		**902**	**274**	**1,176**	**564**	**100**	**664**	**(135)**	**(15)**	**(150)**	**4,456**	**847**	**5,303**

*This refers to Profit and Loss Account heading 120 pursuant to Bank of Italy Circular No. 262/2005. The figure here differs from the amount stated as "Total revenues" in the statements found in the Section "Part L - A.1. Profit-and-loss figures by business segment," which provides a more accurate reflection of Mediobanca's operations. Heading 120 Total revenues under Circular No. 262/2005 of the Bank of Italy does not include net premiums earned, income (expense) from insurance activities or other operating income.

[1] Full-time employees.

[2] The column headed "Adjustments" includes consolidation entries (including inter-company elisions) between the various business segments

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Statement as at 30 June 2025

Business Line	Breakdown	Heading 120 Total revenues*			Heading 290 Profit (loss) before taxes			Heading 300 Income taxes			Full Time Employees[1]		
		Italy	International	Total Consolidated	Italy	International	Total Consolidated	Italy	International	Total Consolidated	Italy	International	Total Consolidated
Wholesale Banking	Lending, capital market activities, advisory services, and client and proprietary trading performed by Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés and Arma Partners	523	235	758	351	90	441	(110)	(14)	(124)	262	296	558
Specialty Finance	This includes: factoring performed by MBFACTA and credit management on behalf of third parties only performed by MBCredit Solutions and MBContact Solutions	80	—	80	44	—	44	(15)	—	(15)	200	—	200
Consumer Finance	This includes a full range of consumer credit products: personal loans, targeted loans, salary- and pension-backed loans, and credit cards, as well as the new and innovative Buy Now Pay Later solution called "HeyLight," which includes the activities of HeyLight SA (formerly known as HeidiPay Switzerland AG). Compass RE, Compass Rent and Compass Link fall within this segment.	1,149	10	1,159	589	24	613	(199)	(6)	(205)	1,482	33	1,515
Premier	This includes deposit-taking, mortgage lending and retail banking services addressed by MBPremier	479	—	479	166	—	166	(55)	—	(55)	1,522	—	1,522
Private Banking & Asset Management	This includes asset management activities, addressed in Italy by the division Mediobanca Private Banking and Spafid and in Monaco by CMB Monaco; it also includes Polus Capital Management, CMG Monaco and RAM Active Investments (Alternative Asset Management activities)	220	265	485	84	87	171	(29)	(19)	(48)	275	387	662
Insurance - Principal Investing	This manages the Group's portfolio of equity investments and holdings, as well as investments in funds and special purpose vehicles set up and managed by the Group's asset management companies (referred to as seed capital)	41	—	41	525	8	533	(17)	—	(17)	9	—	9
Holding Functions	This houses the Treasury and ALM activities and continues to include the leasing operations (headed by SelmaBPM), service providers and minor companies.	(2)	76	74	(168)	72	(96)	11	—	11	862	5	867
Adjustments[2]		(37)	—	(37)	(96)	—	(96)	9	—	9	—	—	—
Total Consolidated		**2,453**	**586**	**3,039**	**1,495**	**281**	**1,776**	**(405)**	**(39)**	**(444)**	**4,612**	**721**	**5,333**

*This refers to Profit and Loss Account heading 120 pursuant to Bank of Italy Circular No. 262/2005. Heading 120 Total revenues under Circular No. 262/2005 of the Bank of Italy does not include income from insurance activities or other operating income.

[1] Full-time employees.

[2] The column headed "Adjustments" includes consolidation entries (including inter-company elisions) between the various business segments.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part M – Disclosure on Leasing

SECTION 1

Lessee

QUALITATIVE INFORMATION

With reference to the transactions governed by IFRS16 and the contracts that fall within its scope, at the reporting date Mediobanca (including its subsidiaries) had real estate lease contracts and company vehicle lease contracts in place almost exclusively. Some hardware lease contracts should also be reported, but only for a residual amount. Property leases mostly involved premises used as offices. Such leases normally have durations of more than twelve months and typically contain renewal or termination clauses which both lessor and lessee can exercise in accordance with the provisions of law and/ or specific contractual arrangements, if any. Generally, such leases do not contain an option to buy at expiry or entail substantial reinstatement costs. As for the car leases, these are long-term agreements for the fleet of company cars available for use by staff members for work-related purposes in accordance with the corporate policy of Mediobanca and its subsidiaries.

When the standard was adopted, some simplifications were made and are still applied; in particular, contracts with a duration of less than or equal to 12 months (referred to as "short-term"), those with a value of less than €5,000 (referred to as "low-value") and those relating to intangible assets were excluded. It was also decided not to strip out the service component from the lease proper; hence the full contract was recognized as a lease. The discount rate used has been derived from the Funds Transfer Pricing curve used in treasury management by Mediobanca and its subsidiaries'Treasury unit.

In cases where the original lease has been replicated with another counterparty (i.e., sub-leased), the related lease liability is matched by an amount receivable from the counterparty at the date rather than by its value in use. Sub-leasing arrangements involve only negligible amounts.

QUANTITATIVE INFORMATION

For quantitative information on the impact on the Group's financial and earnings situation, reference is made to the contents of the following sections of the Notes to the Accounts:

- Information on rights of use acquired, in "Part B Notes to the consolidated balance sheet - Assets - Section 9";
- Information on lease liabilities in "Part B Notes to the consolidated balance sheet - Liabilities - Section 1";
- for the effects on earnings in "Part C Notes to the Profit and Loss Account", in particular the headings for interest income and expense and value adjustments to tangible assets.

The value in use recorded in the balance sheet at 31 December 2025 was €273m, broken down as follows:

- value in use of properties: €255.4m;
- value in use of motor vehicles: €17.4m;
- value in use of other assets: €114,000.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 2

Lessor

QUALITATIVE INFORMATION

Mediobanca and its subsidiaries have finance lease agreements in place through its subsidiary Selma. These mostly involve leases of real property, core goods and registered moveable assets. The contracts are represented in the accounts by the amount receivable under the finance lease being recorded under Heading 40, Financial assets measured at amortized cost, the income received under Heading 10, Interest and similar income, the related proceeds determined by accrual and, under Heading 130, Net write-offs (write-backs) for credit risk, provisions for expected loan losses.

QUANTITATIVE INFORMATION

In relation to quantitative information regarding the impact on the Mediobanca and its subsidiaries' financial position and earnings, reference should be made to the contents of the relevant sections in the Notes to the Accounts. In particular, the book value of leases is found in Part B - Notes to the Consolidated Balance Sheet - Assets - Section 4 - Heading 40: Financial assets measured at amortized cost. During the year under review, these leases generated interest income as shown in Part C - Notes to the Consolidated income statement - Section 1 - Headings 10 and 20: Net interest income and Section 14 - Heading 210: Net adjustments to tangible assets of the Notes to the Consolidated Accounts.

1. Balance-sheet and earnings data

2. Finance leases

2.1 Maturity analysis of lease payments receivable by time band and reconciliation with lease loans recognized under asset

Time bands	31 December 2025	30 June 2025
	Lease payments to be received	Lease payments to be received
Up to 1 year	(309,239)	(320,925)
From 1 years to 2 years	(223,682)	(235,727)
From 2 years to 3 years	(161,887)	(162,402)
From 3 years to 4 years	(111,978)	(119,294)
From 4 years to 5 years	(76,201)	(67,014)
Beyond 5 years	(145,565)	(120,447)
Total lease payments to be received	**(1,028,552)**	**(1,025,809)**
Reconciliation with loans	**(32,365)**	**(34,512)**
Not accrued financial gains (-)	134,921	129,518
Unguaranteed terminal value (-)	(167,286)	(164,030)
Lease loans	**(1,060,917)**	**(1,060,321)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The table provides a maturity analysis of the lease payments receivable by time band, and a reconciliation of payments to be received and lease payments, as required by IFRS 16, paragraph 94. In particular, it should be noted that the payments receivable under the lease, which consist of the sum of minimum payments due by way of principal and interest, are stated net of any provisions and the discounted unguaranteed terminal value due to the lessor. These are reconciled with the lease loan, recognized in the balance sheet under financial assets measured at amortized cost, by subtracting financial gains not accrued and adding the unguaranteed terminal value. Non-performing leases acquired are not included.

2.2 Other Information

In finance lease transactions, the credit risk associated with the contract is managed in accordance with the principles described in Part E – Information on risks and related hedging policies - Section 2 – Prudential consolidated risk - 1.1. Credit risk in the Notes to the Consolidated Accounts to which reference is made.

Contracts are classified as finance leases based on whether the risks and benefits associated with ownership of the asset in question are transferred to the lessee throughout the duration of the contract, whether the contract itself contains a final option to acquire the asset on terms that would make its failure to exercise such an option uneconomic, and whether the contract has a duration which is basically the same as the economic lifetime of the asset itself. The same may also apply in cases where the contracts do not contain options to buy or have a duration which is significantly shorter than the asset's economic lifetime, but are accompanied by arrangements with third party buyers that guarantee the asset will be bought when the lease expires.

3. Operating leases

3.1 Classification of payments to be received by time bands

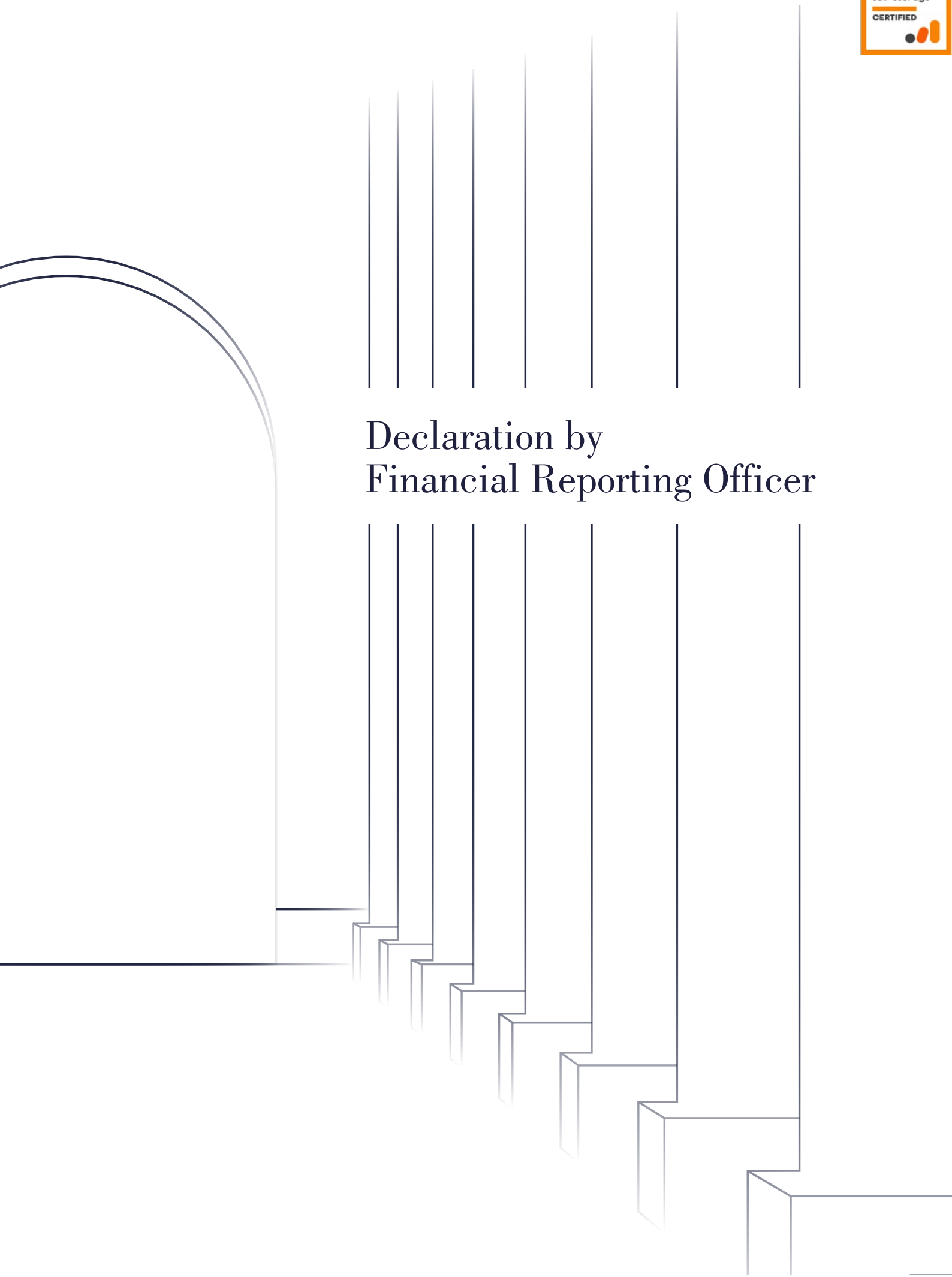
Time bands	Total 31 December 2025 Lease payments to be received
Up to 1 year	1,878
From 1 years to 2 years	1,815
From 2 years to 3 years	1,752
From 3 years to 4 years	1,715
From 4 years to 5 years	404
Beyond 5 years	98
Total	**7,662**

The table shows the classification of payments to be received by time band for the operating lease of the subsidiary Selma. The amounts relating to payments shown have not been discounted.

3.2 Other information

There is no further information to report.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Declaration by Financial Reporting Officer

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Declaration concerning the consolidated financial statements as required by Article 81-ter of Consob resolution no. 11971 issued on 14 May 1999 as amended

1) The undersigned Alessandro Melzi D'Eril and Emanuele Flappini, in their respective capacities as Chief Executive Officer and Financial Reporting Officer of Mediobanca, hereby, and in view inter alia of the provisions contained in Article 154-bis, paragraphs 3 and 4, of Italian Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998, declare that the administrative and accounting procedures used in the preparation of the consolidated financial statements:

– were adequate in view of the company's characteristics and;

– were effectively adopted during the period 1 July 2025 - 31 December 2025.

2) Assessment of the adequacy of said administrative and accounting procedures for the preparation of the consolidated financial statements as at 31 December 2025 was based on a model defined by Mediobanca in accordance with benchmark standards for internal control systems which are widely accepted at international level (CoSO and CobiT frameworks).

3) It is further hereby stated that

3.1 The consolidated financial statements:

– have been drawn up in accordance with the International Financial Reporting Standards adopted by the European Union pursuant to EC regulation no. 1606/02 issued by the European Parliament and Council on 19 July 2002;

– correspond to the data recorded in the company's books and accounts ledgers;

– are adequate for the purpose of providing a true and fair view of the capital, earnings and financial situation of the issuer and of the group of companies included within its area of consolidation.

3.2 The review of operations contains reliable analysis of the operating performance and results, and of the situation of Mediobanca and of the group of companies included within its area of consolidation, along with a description of the main risks and uncertainties to which it is exposed.

Milan, 5 March 2026

Chief Executive Officer	*Head of Company Financial Reporting*
Alessandro Melzi D'Eril	Emanuele Flappini

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Declaration in respect of the consolidated sustainability reporting as required by Article 154 bis of the Legislative Decree 58/1998

The undersigned Alessandro Melzi D'Eril and Emanuele Flappini, in their respective capacities as Chief Executive Officer and Head of Company Financial Reporting of Mediobanca, hereby, and in view inter alia of the provisions contained in Article 154-bis, paragraphs 5-ter, of Italian Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998 hereby declare that the sustainability reporting included in the Review of Operations has been drawn up:

- in compliance with the reporting standards applied in accordance with the Directive 2013/34/UE of the European Parliament and the Council of 26 June 2013 and Legislative Decree No. 125 of 6 September 2024;
- using the specifications adopted in accordance with the Article 8(4) of Regulation (EU) 2020/852 of the European Parliament and the Council of 18 June 2020.

Milan, 5 March 2026

Chief Executive Officer	*Head of Company Financial Reporting*
Alessandro Melzi D'Eril	Emanuele Flappini

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

External auditors' report

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Independent auditor's report in accordance with article 14 of Legislative Decree 39/2010 and article 10 of Regulation (EU) 537/2014

To the Shareholders of

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA

Report on the audit of the consolidated financial statements

Opinion

We have audited the consolidated financial statements of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA and its subsidiaries (the "Group"), which comprise the consolidated balance sheet as of 31 December 2025, the consolidated profit and loss account, statement of consolidated comprehensive income, statement of changes in consolidated net equity, consolidated cash flow statement for the year then ended, and notes to the accounts, including material accounting policy information.

In our opinion, the consolidated financial statements give a true and fair view of the financial position of the Group as of 31 December 2025, and of the result of its operations and cash flows for the year then ended in accordance with IFRS Accounting Standards as issued by the International Accounting Standards Board and adopted by the European Union, as well as with the regulations issued to implement article 9 of Legislative Decree 38/2005 and article 43 of Legislative Decree 136/2015.

Basis for opinion

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia). Our responsibilities under those standards are further described in the "Auditor's responsibilities for the

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

audit of the consolidated financial statements" section of this report. We are independent of the Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA (the "Bank") pursuant to the regulations and standards on ethics and independence applicable to audits of financial statements under Italian law. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

Key audit matters

Key audit matters are those matters that, in our professional judgement, were of most significance in our audit of the consolidated financial statements of the current period. These matters were addressed in the context of our audit of the consolidated financial statements as a whole, and in forming our opinion thereon, and we do not provide a separate opinion on these matters.

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
Valuation of financial instruments not listed on active markets and measured at fair value on a recurring basis Notes to the Accounts: Part A – Accounting policies Part B – Notes to the Consolidated Balance Sheet, Section 2 of the Assets – Heading 20: Financial assets measured at fair value through profit or loss, Section 3 of the Assets – Heading 30: Financial assets measured at fair value through other comprehensive income, Section 2 of the Liabilities – Heading 20: Trading financial liabilities, Section 3 of the Liabilities – Heading 30: Financial liabilities designated at fair value Part C – Notes to the Consolidated Profit and Loss Account, Section 4 – Heading 80: Net trading income, Section 7 - Heading 110: Net income from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss Financial instruments at fair value not listed in active markets, whose fair value has been determined by using models with data and	In performing our audit procedures, we considered internal control relevant to the financial reporting process in order to define the audit procedures appropriate to the circumstances. Specifically, to address this key matter, we performed the following relevant procedures, with the support of experts of the PwC network as needed: • assessment of the adequacy of the IT environment and tests of the operational effectiveness of key controls over the systems and computer applications used for the valuation of financial instruments. • understanding and evaluation of the design of controls relevant to the identification and measurement of financial instruments and

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
parameters both directly observable not directly observable on the market (instruments with levels 2 and 3 of the fair value hierarchy), represent assets for Euro 5,040 million and liabilities for Euro 8,277 million, corresponding respectively to approximately 4.8 percent of the assets and approximately 7.8 percent of the liabilities in the consolidated balance sheet. These values represent the best estimate of the fair value of the instruments, at the reporting date, determined in accordance with applicable international accounting standards. Throughout the course of our audit, we paid attention to the valuation of these financial instruments held by the Group, focusing primarily on those characterized by a high degree of complexity (structured securities and derivatives). Given the significance of the values, the multiplicity and complexity of the valuation models used, and the significant use of estimates and assumptions required for this purpose, the valuation of the financial instruments in question was considered a key audit matter. Indeed, the valuation models used, while well-established and recognized in prevailing practice, can also be extremely sensitive to input data and assumptions and, by their nature, embody the risk of incorrect valuation.	verification of the operational effectiveness of some controls. • understanding and critical assessment of the policies adopted for the purpose of determination of the fair value of financial instruments, in order to verify their appropriateness; • review of the valuation techniques and models used as well as of the criteria applied for determining significant assumptions and data inputs, and assessment of their consistency with the market practice and financial sector literature; • specific substantive procedures on the related accounting balances, including independent fair values calculation for a sample of financial instruments, aimed at verifying the reasonableness of directors' valuations. Special attention was paid to qualitative and quantitative assumptions and inputs used (interest rate curves, credit and liquidity spreads, adjustments for credit ratings, volatility parameters, other market information); • test of the completeness and adequacy of disclosure closely related to this key matter also considering requirements of the applicable international financial reporting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
Valuation of loans to customers measured at amortised cost Notes to the Accounts: Part A – Accounting policies Part B – Notes to the Consolidated Balance Sheet, Section 4 of the Assets – Heading 40: Financial assets measured at amortized cost; Part C – Notes to the Consolidated Profit and Loss Account, Section 8 – Heading 130: Net value adjustments for credit risk; Part E – Information on risks and related hedging policies, Section 2 - Prudential consolidation risk, paragraph1.1 – Credit Risk. Loans to customers measured at amortised cost as of 31 December 2025 amount to Euro 59,002 million and represent approximately 90.2 percent of item 40 b) “Financial assets measured at amortized cost – due from customers”, which totals Euro 65,416 million, corresponding to approximately 61.7 percent of total assets. Net value adjustments for credit risk related to loans to customers measured at amortized cost recognised in the financial year amount to Euro 162 million and are included in item 130 a) of the income statement, totaling Euro 165 million. Particular attention was paid to the valuation of the above mentioned loans in the context of the audit, both because of the materiality of the value of the loans to customers in relation to the financial statement as a whole and because the related value adjustments represent estimates determined by the directors which incorporate elements of subjectivity and complexity, associated with the complex evaluation processes, methodologies and assumptions used. The use of significant assumptions in the	In performing our audit procedures, we considered internal control relevant to the financial reporting process in order to define the audit procedures appropriate to the circumstances. Specifically, to address this key matter, we performed the following relevant procedures, with the support of experts of the PwC network as needed: • understanding, evaluation and validation of the operational effectiveness of key controls over the systems and computer applications used; • understanding and evaluation of the design of key controls related to the monitoring, classification and valuation of loans to customers and tests of the operating effectiveness of some of them; • understanding and review of the appropriateness of the policies, procedures and models used to measure significant increases in credit risk, to allocate portfolios to the different risk stages and to determine expected credit loss, both on an analytical and collective basis; • understanding and review of the methods of determining the main estimation parameters within the models used for determining the expected credit loss on a collective basis; we have also verified the methods of determining the so-called management overlays, which were necessary to take into account potential worsening of credit risk associated with risks and current and prospective economic-financial and

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
estimation processes is particularly relevant not only for the verification of the significant increase in credit risk for the purposes of allocating portfolios to the different stages, but also for the determination of the parameters feeding the models for calculating expected credit losses on a collective basis and, for loans subject to analytical evaluation, for estimating expected future cash flows, the related timing and the realisable value of any guarantees. Furthermore, these estimation processes were also affected by the updating of the so-called *management overlays*, which were necessary to take into account potential worsening of credit risk associated with risks and current and prospective economic-financial and geopolitical uncertainties, including those relating to climatic-environmental risks, currently not factored into the models in use.	geopolitical uncertainties, including those relating to climatic-environmental risks, currently not factored into the models in use, in order to evaluate their reasonableness; • verification, on a sample basis, of the reasonableness of the classification between performing loans and non-performing loans based on available information regarding the debtor's status and other available information evidence, including external evidences; • verification of the correct application of the evaluation criteria defined for performing loans, of the completeness and accuracy of the data feeding the model for the determination of the expected credit loss on a collective basis; • with specific reference to non-performing loans assessed on an analytical basis, taking into account the classification in the balance sheet according to the categories envisaged by the applicable regulatory framework and the recovery scenarios currently assumed, we have verified on a sample basis the reasonableness of the assumptions formulated for the estimate of the expected credit loss with particular reference to the identification and quantification of the future cash flows expected from the recovery activities, to the evaluation of the guarantees that support such exposures and to the estimate of the recovery times; • for non-performing loans valued on a collective basis, we verified the correct determination of the main estimation parameters within the model used, as well as the completeness and accuracy of the

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
	data used; • comparative analysis procedures of the loans to customer portfolio and related coverage ratios, including through comparison with data from previous periods and from the main peers in the sector, as well as with other external evidences; • critical reading of the minutes of the Corporate Bodies and of the correspondence with the Supervisory Authorities; • analysis of subsequent events occurred after the reference date of the financial statements; • test of the completeness and adequacy of financial statements disclosure in accordance with international financial reporting standards, the applicable regulatory framework and the communications and recommendations issued by the Supervisory Authorities
Change in measurement criteria for real estate properties Notes to the Accounts: Part A – Accounting policies Part B – Notes to the Consolidated Balance Sheet, Section 9 of the Assets - Heading 90: Property, plant and equipment Part C – Notes to the Consolidated Profit and Loss Account, Section 18 - Heading 260: Net income from fair value measurement of tangible and intangible assets In preparing the financial statements as at 31 December 2025, the Group, in order to provide timely, more up-to-date and precise information regarding the valuation of properties, as well as	In performing our audit, we paid special attention to understanding and evaluating the activities planned and performed by the Group to implement the new measurement criteria, as well as the related governance and the control activities carried out by the management. Also, through meetings with the expert appointed by the Group, in order to verify its appropriateness, we evaluated and critically assessed the criteria used for determining the fair values of real estate properties, the related

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
in order to align its accounting policies with those of the Monte dei Paschi di Siena Group, the Bank has changed the accounting criteria for valuing its real estate assets, adopting, in place of the cost criterion, the revaluation criterion for instrumental properties and the *fair value* model for properties held for investment. The real estate valuation process adopted by the directors was supported by appraisals prepared by an independent third-party expert. As part of our audit, we paid particular attention to this aspect in relation to the materiality of the amounts recognized following the change in criteria, the number of properties held by the Group, as well as the complexity and high degree of professional judgment inherent in the *fair value* estimation process, also considering the different characteristics of the properties and their reference markets. Furthermore, the valuation models used, even if consolidated and acknowledged in the practice, could be extremely sensitive to inputs and assumptions and to the specific characteristics and peculiarities of properties and, by their nature, incorporate a risk of incorrect valuation. For the reasons stated above, we have considered change in measurement criteria for real estate properties, a key audit matter of the consolidated financial statements as of 31 December 2025.	methodological choices made and their consistency with prevailing market practices. In order to verify the reasonableness of the director's valuation, also with the support of experts belonging to our network, we have carried out, on a sample basis, specific substantive tests, including: • check of the mathematical accuracy of the valuation model; • assessment of significant model assumptions and inputs (inflation rates, discount rates, capitalisation rates and market rents), also through a comparison with public market information and comparable transactions; • where necessary, sensitivity analyses aimed at verifying the reasonableness of the key assumptions used and the resulting values. Furthermore, we verified that the accounting of the effects resulting from the change in the measurement criteria was in accordance with the applicable accounting reporting standards, as well as the correct calculation of the related deferred taxes. Finally, we verified the completeness and adequacy of disclosure strictly related to the key matter, also in relation to the provisions of the relevant international accounting standards.
Valuation of intangible assets with an indefinite useful life arising from business combinations Notes to the Accounts: Part A – Accounting policies Part B – Notes to the Consolidated Balance	In performing our audit procedures, we considered internal control relevant to the preparation of the consolidated financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
Sheet, Section 10 of the Assets – Heading 100: Intangible assets Part C – Notes to the Consolidated Profit and Loss Account, Section 15 – Heading 220: Net value adjustments to /write-backs of intangible assets, Section 19, Heading 270: Value adjustments to goodwill As of 31 December 2025, the carrying amount of the intangible assets with an indefinite useful life arising from business combinations is equal to Euro 921 million. During the financial year, impairments were charged for Euro 63.5 million. The directors carry out the evaluation of the recoverable amount of assets with useful life Indefinitely, at least annually, or more frequently if indicators are found during the financial year that suggest an impairment loss (so-called "impairment test"). This assessment, aimed at identifying any impairment losses, pursuant to IAS 36 "Impairment of Assets," is based on a comparison between the carrying amount in the balance sheet and the carrying amount in the balance sheet. and the higher of the fair value, less costs to sell, and the value in use of the cash-generating units (“Cash Generating Units” or “CGUs”). The estimate of the value in use of the CGUs was carried out using the Dividend Discount Model methodology, in the excess capital version. This valuation model, consolidated and acknowledged in prevailing practice, requires the use of information, parameters, and assumptions, which were also developed with the support of third-party consultants. Determining the recoverable amount of assets with indefinite useful life requires management	Specifically, we performed the following relevant procedures, with the support of experts of the PwC network as needed: • understanding and evaluating the process and methodology adopted by the directors to carry out the impairment test; • verification of the consistency of the methodology valuation adopted in accordance with the provisions of the international accounting principle IAS 36, also taking into account market practice; • evaluation of the reasonableness of the data forecasts used to determine the prospective cash flows of the identified CGUs, and their consistency with the prospective plans; • assessment of the reasonableness of the main assumptions used by the directors in the valuation process, also through comparison with external data, where available, of the main quantitative parameters (cost of capital, discount and growth rates) used to determine the recoverable value of the CGUs; • verification of the accuracy of the mathematical calculations underlying the valuation models used and their correctness; • assessment of the deviations between historical results and forecast data and understanding of the underlying reasons in order to verify the reasonableness of the assumptions made by the directors; • evaluation of the results of the analyses of sensitivity assessments carried out by directors in order to determine changes in main assumptions that could impact the

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
to make estimates that, by their nature, involve significant elements of professional judgment, particularly with regard to expected cash flows. For the reasons set out above, we have considered the recoverability of the carrying amount of intangible assets with a useful life indefinite, a key audit matter of the consolidated financial statements as of 31 December 2025.	assessment of the recoverable amount of assets with indefinite useful lives; • test of the completeness and adequacy of financial statements disclosure in accordance with international financial reporting standards, the applicable regulatory framework and the communications and recommendations issued by the Supervisory Authorities.

Other matters

The consolidated financial statements of the Group for the year ended 30 June 2025 were audited by another auditor who expressed an unmodified opinion on those statements on 24 September 2025. The explanatory note "Change in the valuation criteria for real estate assets" of Part A - Accounting Policies of the notes to the account and the 1 July 2024 column of the consolidated balance sheet illustrate the effects of the restatement of some comparative data relating to the previous financial year, compared to the data previously presented, following the modification on a voluntary basis of the valuation criterion for properties held for investment purposes (IAS 40 "Investment Property") from the cost to the fair value model.

Responsibilities of the directors and the board of statutory auditors for the consolidated financial statements

The directors are responsible for the preparation of consolidated financial statements that give a true and fair view in accordance with IFRS Accounting Standards as issued by the International Accounting Standards Board and adopted by the European Union, as well as with the regulations issued to implement article 9 of Legislative Decree 38/2005 and article 43 of Legislative Decree 136/2015. and, in the terms prescribed by law, for such internal control as they determine is necessary to enable the preparation of consolidated financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The directors are responsible for assessing the Group's ability to continue as a going concern and, in preparing the consolidated financial statements, for the appropriate application of the going concern basis of accounting, and for disclosing matters related to going concern. In preparing the consolidated financial statements, the directors use the going concern basis of accounting unless they either intend to liquidate Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA or to cease operations or have no realistic alternative but to do so.

The board of statutory auditors is responsible for overseeing, in the terms prescribed by law, the Group's financial reporting process.

Auditor's responsibilities for the audit of the consolidated financial statements

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the consolidated financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an auditor's report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia) will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of the consolidated financial statements.

As part of our audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia), we exercised professional judgement and maintained professional scepticism throughout the audit. Furthermore:

- We identified and assessed the risks of material misstatement of the consolidated financial statements, whether due to fraud or error; we designed and performed audit procedures responsive to those risks; we obtained audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control.

- We obtained an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Group's internal control.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- We evaluated the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by the directors.

- We concluded on the appropriateness of the directors' use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Group's ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our auditor's report to the related disclosures in the consolidated financial statements or, if such disclosures are inadequate, to modify our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our auditor's report. However, future events or conditions may cause the Group to cease to continue as a going concern.

- We evaluated the overall presentation, structure and content of the consolidated financial statements, including the disclosures, and whether the consolidated financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation.

- We obtained sufficient appropriate audit evidence regarding the financial information of the entities or business activities within the Group to express an opinion on the consolidated financial statements. We are responsible for the direction, supervision and performance of the group audit. We remain solely responsible for our audit opinion on the consolidated financial statements.

We communicated with those charged with governance, identified at an appropriate level as required by ISA Italia regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identified during our audit.

We also provided those charged with governance with a statement that we complied with the regulations and standards on ethics and independence applicable under Italian law and communicated with them all relationships and other matters that may reasonably be thought to bear on our independence, and where applicable, actions taken to eliminate the related risks, or safeguards applied.

From the matters communicated with those charged with governance, we determined those matters that were of most significance in the audit of the consolidated financial statements of the current period and are therefore the key audit matters. We described these matters in our auditor's report.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Additional disclosures required by article 10 of Regulation (EU) 537/2014

On 28 October 2025, the shareholders of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA in general meeting engaged us to perform the statutory audit of the Bank's and the consolidated financial statements for the years ending 30 June 2026 to 30 June 2034, as subsequently amended for the financial years from 31 December 2025 to 31 December 2033, following the extraordinary general meeting of the shareholders of 1 December 2025, which resolved to change the financial year-end date to 31 December.

We declare that we did not provide any prohibited non-audit services referred to in article 5, paragraph 1, of Regulation (EU) 537/2014 and that we remained independent of the Bank in conducting the statutory audit.

We confirm that the opinion on the consolidated financial statements expressed in this report is consistent with the additional report to the board of statutory auditors, in its capacity as audit committee, prepared pursuant to article 11 of the aforementioned Regulation.

Report on compliance with other laws and regulations

Opinion on compliance with the provisions of Commission Delegated Regulation (EU) 815/2019

The directors of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA are responsible for the application of the provisions of Commission Delegated Regulation (EU) 815/2019 concerning regulatory technical standards on the specification of a single electronic reporting format (ESEF - European Single Electronic Format) (the "Commission Delegated Regulation") to the consolidated financial statements as of 31 December 2025, to be included in the annual report.

We have performed the procedures specified in auditing standard (SA Italia) 700B in order to express an opinion on the compliance of the consolidated financial statements with the provisions of the Commission Delegated Regulation.

In our opinion, the consolidated financial statements as of 31 December 2025 have been prepared in XHTML format and have been marked up, in all significant respects, in compliance with the provisions of the Commission Delegated Regulation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Opinions and statement in accordance with article 14, paragraph 2, letters e), e-bis) and e-ter) of Legislative Decree 39/2010 and with article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998

The directors of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA are responsible for preparing a report on operations and a report on the corporate governance and ownership structure of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA and its subsidiaries as of 31 December 2025, including their consistency with the relevant consolidated financial statements and their compliance with the law.

We have performed the procedures required under auditing standard (SA Italia) 720B in order to:

- express an opinion on the consistency of the report on operations and of the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998, with the consolidated financial statements;

- express an opinion on the compliance with the law of the report on operations, excluding the section on the consolidated sustainability reporting, and of the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998;

- issue a statement on material misstatements, if any, in the report on operations and in the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998.

In our opinion, the report on operations and the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998 are consistent with the consolidated financial statements of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA and its subsidiaries as of 31 December 2025.

Moreover, in our opinion, the report on operations, excluding the section on the consolidated sustainability reporting, and the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998 are prepared in compliance with the law.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

With reference to the statement referred to in article 14, paragraph 2, letter e-ter), of Legislative Decree 39/2010, issued on the basis of our knowledge and understanding of the Company and its environment obtained in the course of the audit, we have nothing to report.

Our opinion on compliance with the law does not extend to the section of the report on operations relating to the consolidated sustainability reporting. The conclusions on the compliance of that section with the rules governing its preparation and on compliance with the disclosure requirements established by article 8 of Regulation (EU) 852/2020 are expressed by ourselves in the report prepared in accordance with article 14-bis of Legislative Decree 39/2010.

Milan, 24 March 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Signed by

Raffaella Preziosi

(Partner)

This independent auditor's report has been translated into the English language solely for the convenience of international readers. Accordingly, only the original text in Italian language is authoritative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Independent auditor's limited assurance report on the consolidated sustainability statement in accordance with article 14-bis of Legislative Decree 39/2010

To the Shareholders of

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA

Conclusion

In accordance with articles 8 and 18, paragraph 1, of Legislative Decree 125/2024 (the "Decree"), we have undertaken a limited assurance engagement on the consolidated sustainability statement of the Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA and its subsidiaries (the "Group") for the year ended 31 December 2025 prepared in accordance with article 4 of the Decree, presented in the specific section of the consolidated report on operations.

Based on the procedures performed, nothing has come to our attention that causes us to believe that:

- the consolidated sustainability statement of the Mediobanca group for the year ended 31 December 2025 is not prepared, in all material respects, in accordance with the reporting criteria adopted by the European Commission pursuant to Directive (EU) 2013/34/UE ("European Sustainability Reporting Standards", also the "ESRS");

- the information set out in paragraph "II Environmental Information - Information pursuant to Article 8 of Regulation (EU) 2020/852 (EU Taxonomy Regulation)" of the consolidated sustainability statement is not prepared, in all material respects, in accordance with article 8 of Regulation (UE) 852/2020 (the "Taxonomy Regulation").

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Basis for conclusion

We conducted our limited assurance engagement in accordance with the Standard on Sustainability Assurance Engagements - SSAE (Italia). The procedures performed in a limited assurance engagement vary in nature and timing from, and are less in extent than for, a reasonable assurance engagement. Consequently, the level of assurance obtained in a limited assurance engagement is substantially lower than the assurance that would have been obtained had a reasonable assurance engagement been performed. Our responsibilities under this standard are further described in the "Auditor's responsibilities for the limited assurance conclusion on the consolidated sustainability statement" section of this report.

We are independent in accordance with the principles of ethics and independence applicable to assurance engagements on consolidated sustainability statements under Italian law.

Our firm applies International Standard on Quality Management (ISQM Italia 1), which requires the firm to design, implement and operate a system of quality management including policies or procedures regarding compliance with ethical requirements, professional standards and applicable legal and regulatory requirements.

We believe that the evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our conclusion.

Other matters

The consolidated sustainability statement for the year ended 30 June 2025, information from which is presented for comparative purposes, was the subject of a limited assurance engagement performed by another auditor who expressed an unmodified conclusion thereon dated 24 September 2025. The paragraph "BP-2 Disclosure in relation to specific circumstances – Presentation of comparative information" illustrate the effects of the restatement of some comparative data relating to the previous financial year, compared to the data previously presented, following the refinement of the data collection methodology, implemented to ensure full compliance with the ESRS requirements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Responsibilities of the directors and the board of statutory auditors of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario - SpA for the consolidated sustainability statement

The directors are responsible for developing and implementing the procedures adopted to identify the information included in the consolidated sustainability statement in accordance with the provisions of the ESRS (the "materiality assessment process") and for describing those procedures in the paragraph "Managing impacts, risks and opportunities IRO 1 - Description of the process to identify and assess material impacts, risks, and opportunities" of the consolidated sustainability statement.

The directors are also responsible for preparing the consolidated sustainability statement, which contains the information identified through the materiality assessment process, in accordance with the provisions of article 4 of the Decree, including:

- its compliance with the ESRS;

- its compliance with article 8 of the Taxonomy Regulation of the information set out in paragraph "II Environmental Information - Information pursuant to Article 8 of Regulation (EU) 2020/852 (EU Taxonomy Regulation)"

That responsibility involves designing, implementing and maintaining, in the terms prescribed by law, such internal control as they determine is necessary to enable the preparation of a consolidated sustainability statement in accordance with article 4 of the Decree that is free from material misstatement, whether due to fraud or error. That responsibility also involves selecting and applying appropriate methods for processing the information, as well as developing hypotheses and estimates about specific items of sustainability information that are reasonable in the circumstances.

The board of statutory auditors is responsible for overseeing, in the terms prescribed by law, compliance with the Decree.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inherent limitations in the preparation of the consolidated sustainability statement

As indicated in paragraph “BP-2 "Disclosures in relation to specific circumstances”, for the purpose of reporting forward-looking information in accordance with ESRS, the directors are required to prepare such information on the basis of assumptions, described in the individual/consolidated sustainability statement, about future events and possible future actions by the Group. Because of the uncertainty connected with any future event, in terms both of occurrence and of the extent and timing of occurrence, variances between actual results and forward-looking information may be significant.

As indicated in paragraph “BP-2 "Disclosures in relation to specific circumstances – Use of estimates”, the disclosure about Scope 3 emissions is subject to greater inherent limitations compared with Scope 1 and 2 emissions, because of the poor availability and relative accuracy of the information used to define both qualitative and quantitative information on Scope 3 emissions related to the value chain.

Auditor’s responsibilities for the limited assurance conclusion on the consolidated sustainability statement

Our objectives are to plan and perform procedures to obtain limited assurance about whether the consolidated sustainability statement is free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue a limited assurance report that contains our conclusion. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the decisions of users taken on the basis of the consolidated sustainability statement.

As part of our engagement designed to achieve limited assurance in accordance with the Standard on Sustainability Assurance Engagements - SSAE (Italia), we exercised professional judgement and maintained professional scepticism throughout the engagement.

Our responsibilities include:

- Performing risk assessment procedures to identify the disclosures where a material misstatement, whether due to fraud or error, is likely to arise.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Designing and performing procedures to verify the disclosures where a material misstatement is likely to arise. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control.

- Directing, supervising and performing a limited assurance engagement on the consolidated sustainability statement and assuming full responsibility for the conclusion on the consolidated sustainability statement.

Summary of the work performed

An engagement designed to obtain limited assurance involves performing procedures to obtain evidence as a basis for our conclusion.

The procedures performed were based on our professional judgement and included inquiries, primarily of personnel of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA responsible for the preparation of the information presented in the consolidated sustainability statement, analyses of documents, recalculations and other procedures designed to obtain evidence considered useful.

We performed the following main procedures:

- We understood the Group's business model and strategies, and the environment in which it operates with reference to sustainability issues.

- We understood the processes underlying the generation, collection and management of the qualitative and quantitative information included in the consolidated sustainability statement.

- We understood the process implemented by the Group to identify and assess the material impacts, risks and opportunities, in accordance with the double materiality principle, related to sustainability issues and, based on the information thus obtained, we considered whether any contradictory items emerged that could point to the existence of sustainability issues not considered by the Company in the materiality assessment process.

- We identified the disclosures where a material misstatement is likely to arise.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- We defined and performed procedures, based on our professional judgement, to address the risks of material misstatement identified.

- We understood the process implemented by the Group to identify the eligible economic exposures and to determine whether they are aligned in accordance with the provisions of the Taxonomy Regulation, and we verified the related disclosures in the consolidated sustainability statement.

- We reconciled the information reported in the consolidated sustainability statement with the information reported in the consolidated financial statements in accordance with the applicable financial reporting framework, or with the accounting information used for the preparation of the consolidated financial statements, or with management accounting information.

- We verified the structure and presentation of disclosures included in the consolidated sustainability statement in accordance with the ESRS.

- We obtained management's representation letter.

Milan, 24 March 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Signed by

Raffaella Preziosi

(Partner)

This report has been translated into the English language solely for the convenience of international readers. Accordingly, only the original text in Italian language is authoritative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MEDIOBANCA

LIMITED COMPANY
SHARE CAPITAL € 444,680,575
HEAD OFFICE: PIAZZETTA ENRICO CUCCIA 1, MILAN, ITALY

REGISTERED AS A BANK
PART OF BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANKING GROUP

Accounts
of the Bank

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Individual review of operations for period ended 31 December 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Individual review of operations for period ended 31 December 2025

Overview

Since Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. completed its acquisition of a controlling interest in Mediobanca S.p.A., the latter no longer qualifies as parent company under the regulations in force. Accordingly, as of 15 September 2025, the Mediobanca Group has been removed from the register of banking groups, Mediobanca has become subject to the direction and co-ordination of Banca Monte dei Paschi di Siena, and it, along with all the companies controlled by it, have become part of the Monte dei Paschi di Siena Banking Group.

Taking into account the amendment of the Article 31 of the Act of Incorporation, approved by the Extraordinary General meeting held 1st December 2925, this financial statement constitutes the first accounting situation having 31 December as reporting date and includes profit and loss data for the period 01 July – 31 December 2025. Within this Review of Operation, for a better understanding of Company performances, profit and loss data as at 31 December 2025 are compared with figures as at 31 December 2024. This approach has been considered to be more consistent, as a consequence of the Annual accounting period formerly followed by the Company, than the comparison with profit and loss figures as at 30 June 2025 which would have implied to compare 6-months period figures with 12-months one. On the other hand, balance sheet figures are compared with those as at 30 June 2025.

In order to ensure that the information provided is timely, up-to-date and accurate in terms of the properties owned by the Mediobanca, as required by paragraph 14 of IAS 8, "Accounting policies, changes in accounting estimates and errors", and with a view to aligning the valuation criteria used for its real estate assets with those used by the MPS Group, the governing bodies of Mediobanca have decided on a voluntary basis to adopt, as from 31 December 2025:

- The revaluation model for valuing the properties held by the Bank for functional purposes based on the provisions established by IAS 16 on "Property, plant and equipment", rather than recognizing them at cost as in the past;
- Fair value for valuing the properties held for investment purposes based on the provisions established by IAS 40 on "Investment property", rather than recognizing them at cost as in the past.[1]

At the same time, and for the same reasons, Mediobanca has changed the methodology it uses to value controlling interests, investments in associates and joint ventures at the individual level, from the cost to the net equity method; accordingly, dividends collected are no longer taken through profit and loss, rather the pro rata share in the investee company's earnings for the period.[2]

[1] The transition to the new methodology for valuing investment properties requires the methodology to be applied retrospectively. For this reason, the results as at 31 December 2024 and 30 June 2025 have been restated, among other things for ease of comparison.

[2] The transition to the new methodology requires the methodology to be applied retrospectively. For this reason, the results as at 31 December 2024 and 30 June 2025 have been restated, among other things for ease of comparison.. In the financial statements as at 31 December 2024, profits of €559m have been booked as the share of earnings deriving from the investments, compared with €484.5m in dividends collected; while in the period ended 31 December 2025, the dividends approved by the subsidiaries (most of which have been collected) amounted to €453.7m. The share of earnings attributable is calculated primarily based on the companies' results as at 31 December 2025. For Assicurazioni Generali, conversely, the results published the previous quarter have been used.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca posted a net profit for the six months of €485.7m, significantly lower than in the equivalent period the previous year [3](down 26.7%; €662.3m); the performance for the period reflects a widespread reduction in revenues (down 8.8%; from €1,006.2m to €917.3m), major non-recurring costs (€120.9m), more than half of which linked to the impairment process for two investments (€77.5m), plus the expenses directly or indirectly attributable to the extraordinary transactions (€43.4m of which net of the tax effect).

Net operating profit (i.e., with the extraordinary items referred to above stripped out), totalled €606.6m, still lower than last year (down 8.4%): the corporate events that have marked recent months impacted on the performance in revenues (down 8.8% YoY), which was not offset by an equivalent reduction in costs (up 1.2% YoY), the trend in which reflects both normal activities and the first measures implemented to counter the exit of staff and customers; the cost/income ratio rose accordingly to 29.7% (26.8%).

Revenues decreased from €1,006.2m to €917.3m, with the main income items performing as follows:

- **Net interest income** declined from €165.6m to €106.6m (down 35.6%) as a result of the reduction in interest rates (Euribor 3M avg.: down 126 bps YoY) concentrated in treasury management which is centralized at Mediobanca S.p.A. for all its subsidiaries;
- **Net treasury income** totalled €64.5m (down 22.5 %; €83.3m), on reduced contributions from proprietary trading (down from €21.2m to €16.8m) and client trading (da €42.1m to €22.4m), only partially offset by the recovery posted by the Holding Functions division (net treasury income up from €4.1m to €9.2m); while dividends and other income from Principal Investing were stable at €16m;
- **Net fee and commission income** decreased from €198.3m to €137.3m (down 30.8%), reflecting primarily the slowdown in M&A advisory services (where fees fell from €78.3m to €42.3m) and Private Banking activities (down from €73.5m to €54.7m);
- **The equity-accounted companies**, including the effects of the subsidiaries as mentioned previously, increased from €559m to €608.9m; €272.7m of which attributable to Assicurazioni Generali (whose contribution grew by 20%).

Operating costs grew from €269.6m to €272.8m, with a cost/income ratio of 29.7% (26.8%): the share accounted for by personnel costs decreased, totalling €156m (down 2.6 % YoY) despite including the variable remuneration components approved for retention purposes rather than necessarily being linked to performance, while administrative expenses increased in relative terms, totalling €116.8m (up 6.7% YoY), mainly due to investments in the IT area.

Loan loss provisions and provisions for other financial assets totalled €9.6m (after writebacks totalling €10.6m last year), and reflect holdings in investment funds being recognized at the most recent NAV available (a negative value of €3.1m), the increase in coverage for the Large Corporate portfolio, in particular for one non-performing position (€4.2m), plus one debt security being classified as UTP (the provisioning for which was increased by €2.3m).

Income tax on ordinary operations for the period totalled €33.5m, reflecting a tax rate on ordinary activities of 5%, impacted by the ordinary rate on income related to the valuation of equity investments.

Turning now to the main **balance sheet** items, total assets grew from €98.1bn to €102.4bn,

[3] The comparison base for the earnings figures is represented by the data as at 31 December 2024 (restated), while that for the balance sheet figures is represented by the data as at 30 June 2025 (restated).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

mainly attributable to the increase in customer loans (up €3.5bn) split equally between loans to the market and loans to subsidiaries, mostly offset by secured interbank funding (€2.4bn) and by use of the excess liquidity accumulated towards the end of the previous financial year.

Assets Under Management/Administration in Private Banking totalled €24.2bn, basically in line with the figures posted both six and three months previously (€24.5bn and €24.8bn respectively), of which AUM represented €12bn (stable vs end-June 2025) and deposits €7.3bn (€7bn and €7.9bn respectively). The €760m net outflow in the six months was attributable to the final quarter in particular (€1.4bn, €540m of which deposits, €600m AUA, and €280m AUM, the latter more resilient), effectively cancelling out the positive market effect of approx. €780m.

The **capital ratios** show a significant increase as a result of the equity investments being revalued following the adoption of the equity method, and the properties (instrumental and investment) being recognized at fair value rather than at amortized cost (adding approx. €3.5bn to CET1 capital post-deductions, with an overall net impact of approx. 8.5 pp on the CET1 ratio); the Common Equity Ratio phase-in stood at 20.6% (30/6/25: 11.8%), while the Total Capital Ratio rose from 15.7% to 23.4%, including also the third tranche of the share buyback which was restored after having been deducted as at end-June 2025, and the release of the windfall tax reserve (adding a total of 120 bps).

***

Earnings and financial data

The profit and loss account and balance sheet have been restated to provide the most accurate reflection of the Bank's operations. The results are also presented in the format required by the Bank of Italy.

RESTATED PROFIT AND LOSS ACCOUNT

(€m)

	31/12/25	31/12/24*	Change (%)
Earnings data			
Net interest income	106.6	165.6	-35.6%
Net treasury income	64.5	83.3	-22.5%
Net fee and commission income (expense)	137.3	198.3	-30.8%
Equity-accounted companies	608.9	559.0	8.9%
Total income	**917.3**	**1,006.2**	**-8.8%**
Labour costs	(156.0)	(160.1)	-2.6%
Administrative expenses	(116.8)	(109.5)	6.7%
Operating costs	**(272.8)**	**(269.6)**	**1.2%**
Loan loss provisions	(4.3)	(0.2)	n.m.
Provisions for other financial assets	(5.3)	10.8	n.m.
Other income (losses)	5.2	(3.3)	n.m.
Profit before tax	**640.1**	**743.9**	**-14.0%**
Income tax for the period	(33.5)	(81.6)	n.m.
Net profit (loss) for the period excluding one-off items	**606.6**	**662.3**	**-8.4%**
Gains (losses) on investments	(77.5)	—	n.m.
Offer costs	(43.4)	—	n.m.
Net profit (loss) for the period including one-off items	**485.7**	**662.3**	**-26.7%**

* The figures as at 31 December 2024 have been restated following the change to the valuation methodology used for equity investments, from cost to net equity, and the change in the methodology used for valuing investment properties, from cost to fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key Performance Indicators (KPIs)*

	31/12/25	31/12/24	Change (%)
ROTE[1]	*13.4%*	*22.7%*	*-41.-%*
Cost/income ratio[2]	*29.7%*	*26.8%*	*10.8%*
CoR (bps)[3]	*0.02%*	*0%*	*n.m.*
DPS[4]	*0.63*	*1.15*	*-45.2%*

* Alternative Performance Measures (AMPs): in addition to those required as part of the IFRS. Further details are provided in the Annexes (Lists of Restatements) and the Glossary.

[1] Return on Tangible Equity – calculated as net profit adjusted for extraordinary items/average tangible net equity Tangible net equity calculated as net equity minus dividends and intangible assets.

[2] Cost/income ratio.

[3] Cost of Risk.

[4] Dividend Per Share.

RESTATED BALANCE SHEET

(€m)

Balance-sheet data	31/12/25	30/06/25*
Assets		
Financial assets held for trading	16,989.4	16,726.3
Net treasury assets	13,725.8	14,354.5
Banking book securities	12,834.1	12,007.8
Customer loans	45,971.3	42,503.8
Equity investments	11,521.7	11,203.3
Tangible and intangible assets	417.2	244.0
Other activities	900.0	1,081.1
Total assets	**102,359.5**	**98,120.8**
Liabilities and net equity		
Funding	67,161.1	64,790.6
Treasury financial liabilities	13,801.5	10,996.-
Financial liabilities held for trading	8,325.6	9,045.7
Other liabilities	1,767.1	2,178.5
Provisions	60.9	63.1
Shareholders' equity	10,757.6	9,730.7
Profit (loss) for the period	485.7	1,316.2
Total liabilities and net equity	**102,359.5**	**98,120.8**

* The figure as at 30 June 2025 has been restated following the change in the methodology used for equity investments, from cost to net equity, and the change in the methodology used for valuing investment properties, from cost to fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key Performance Indicators (KPIs)*

	31/12/25	30/06/25
CET1 capital	*7,018.0*	*3,431.2*
Regulatory capital	*7,964.9*	*4,555.9*
RWAs[1]	*30,040.2*	*29,117.4*
CET1 ratio phase-in[2]	*20.62%*	*11.78%*
RWA density[3]	*33.3%*	*31.7%*
Regulatory capital/RWAs	*23.40%*	*15.65%*
Leverage ratio[4]	*9.0%*	*4.7%*
Gross NPLs / Gross loans ratio[5]	*0.02%*	*0.02%*
Net NPLs /net loans ratio[6]	*0%*	*0.01%*
No. of shares in issue (millions)	*807.0*	*833.3*

* Alternative Performance Measures (AMPs): in addition to those required as part of the IFRS. Further details are provided in the Annexes (Lists of Restatements) and the Glossary.

[1] Risk Weighted Assets.

[2] CET1/RWAs.

[3] RWAs/total assets.

[4] CET1/total leveraged exposures.

[5] Gross NPLs/gross loans.

[6] Net NPLs/net loans.

Review of key items

Funding – this item increased from €64.8bn to €67.2bn, due primarily to the increase in interbank funding, due to enhanced use of secured operations (from €8.8bn to €11.5bn), with the debt securities stock totalling €26.7bn (down 1.2%).

	31/12/25		30/6/25		Change
	(€m)	%	(€m)	%	
Debt securities	26,671.1	39.7%	27,001.4	41.7%	-1.2%
Interbank funding	11,460.0	17.1%	8,801.6	13.6%	30.2%
Other funding	29,030.0	43.2%	28,987.6	44.7%	0.1%
- of which: intercompany (MB Premier)	*17,577.5*	*26.2%*	*18,290.5*	*28.2%*	*-3.9%*
- of which Private Banking	*7,358.0*	*11.0%*	*7,045.1*	*10.9%*	*4.4%*
Total funding	**67,161.1**	**100.0%**	**64,790.6**	**100.0%**	**3.7%**

Loans and advances to customers – the €3.5bn increase in loans and advances to customers (up 8.2%, from €42.5bn to €46bn) was mostly concentrated in loans to subsidiaries (which rose by 13%, from €26.8bn to €30.3bn), mainly to Compass Banca (up 30.4%, from €8.5bn to €11.1bn), MB International (up 29.3%, from €2.0bn to €2.6bn) and CMB Monaco (up 13.4%, from €2.2bn to €2.4bn); while the stock of loans to Mediobanca Premier was basically stable, at €12.6bn. The Large Corporate segment was also stable at €14.4bn, on new loans of €1.6bn for the period, whereas customer loans in Private Banking totalled €1.3bn (down 9% on the figure at end-June 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31/12/25		30/6/25		Change
	(€m)	%	(€m)	%	
Corporate clients	14,353.5	31.2%	14,246.8	33.5%	0.7%
Private Banking clients	1,320.3	2.9%	1,450.4	3.4%	-9.-%
Subsidiaries	30,297.5	65.9%	26,806.6	63.1%	13.-%
Total loans and advances to customers	**45,971.3**	**100.0%**	**42,503.8**	**100.0%**	**8.2%**
– of which: non-performing	*1.5*		*2.6*		*-42.3%*

	31/12/25		30/6/25		Change
	(€m)	%	(€m)	%	
Italy	9,781.8	62.4%	10,005.9	63.8%	-2.2%
France	1,426.7	9.1%	1,431.3	9.1%	-0.3%
Spain	1,498.3	9.6%	1,844.9	11.8%	-18.8%
Germany	1,949.5	12.4%	1,700.6	10.8%	14.6%
UK	572.3	3.7%	572.6	3.6%	-0.1%
Other non-resident	445.2	2.8%	141.9	0.9%	n.m.
Total loans and advances to customers	**15,673.8**	**100%**	**15,697.2**	**100%**	**-0.1%**

	31/12/25		30/6/25		Change
	(€m)	%	(€m)	%	
Compass Banca	11,081.-	36.6%	8,497.4	31.8%	30.4%
Mediobanca Premier	12,606.5	41.6%	12,673.5	47.3%	-0.5%
CMB Monaco	2,443.6	8.1%	2,155.7	8.0%	13.4%
Mediobanca International	2,613.1	8.6%	2,020.4	7.5%	29.3%
Others	1,553.3	5.1%	1,459.6	5.4%	6.4%
Total loans and advances to subsidiaries	**30,297.5**	**100%**	**26,806.6**	**100%**	**13.0%**

Gross loan loss provisions totalled €7.3m (0.01% of total loans), basically flat versus end-June 2025 (€7.6m); while net loan loss provisions decreased from €2.6m to €1.5m, as the coverage ratio increased to 79% (compared with 65%), and in relative terms barely registered as a percentage of net total loans.

Net positions classified as Stage 2 decreased from €93.7m to €64.4m (entirely attributable to the Large Corporate segment), and account for 0.1% of total net customer loans, as a result of repayments and improvements in staging. The coverage ratio for performing loans was stable at 0.11%.

Investment holdings — this item includes controlling interests and investments in associates, plus any equity instruments issued by Group Legal Entities, shares held as part of the banking book (FVOCI) and holdings in funds, which, under IFRS 9, must be recognized at fair value through profit and loss.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€m)

	31/12/25		30/06/25*	
	Book value	HTC&S reserve	Book value	HTC&S reserve
Controlling interests and investments in associates	10,454.2	—	10,098.3	n.m.
Listed equities	136.1	77.0	131.2	72.1
Unlisted equities	77.3	23.6	124.2	73.1
Other equity-like instruments	272.3	8.3	265.4	1.4
Seed capital	309.9	—	300.8	—
Holdings in private equity funds	195.3	—	194.2	—
Holdings in other funds	76.6	—	89.2	—
Total equity investments	**11,521.7**	**108.9**	**11,203.3**	**146.6**

* Following the change in the valuation method for equity investments, the data as at 30 June 2025 have been restated to enable improved comparison with the figures as at 31 December 2025

As stated previously, starting from the financial statements for the period ending 31 December 2025, Mediobanca S.p.A. has voluntarily changed the valuation methodology used to recognize investments in subsidiaries, associates and joint ventures in its separate financial statements, from the cost to the net equity method, using the possibility granted by the amendment made to IAS 27 introduced in August 2014, as ratified by Regulation (EU) 2015/2441 of 18 December 2015.[4]

	% of ownership	31/12/25	30/6/25
Associates			
Assicurazioni Generali	13.55	4,157.9	3,906.8
Istituto Europeo di Oncologia	25.37	38.6	38.8
Bisazza	22.67	5.3	5.7
CLI Holdings	18.95	28.8	35.1
MB SpeedUp	50.0	4.4	2.4
Total associates		**4,235.0**	**3,988.8**
Total subsidiaries		6,219.3	6,109.6
Total equity investments		**10,454.3**	**10,098.4**

Investments in associates totalled €4,235m, reflecting the change in the valuation methodology with use of the equity method.

The following table provides a breakdown of the main subsidiaries.

Subsidiaries	31/12/25	30/06/25
Mediobanca Premier	892.3	853.5
SelmaBipiemme Leasing	140.0	126.0
Compass Banca	2,870.1	3,022.2
MBFACTA	257.9	248.1
Polus Capital Management Group	119.0	110.1
CMB Real Estate Development	105.6	60.4
Mediobanca International (Luxembourg)	320.6	337.1
CMB Monaco	1,006.5	801.1
Arma Partners	282.2	278.6
Others	225.1	272.5
Total subsidiaries	**6,219.3**	**6,109.6**

[4] See Section A to the Notes to the Accounts for further details.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Equities (listed and unlisted) and other equity-like instruments changed from €520.8m to €485.7m, following fair value adjustments of €16.8m and net disposals totalling €51.8m.

Investments in funds were virtually stable at €581.8m (€584.2m), following net disposals of €5.4m and upward value adjustments amounting €3m: €309.9m of these investments were in funds managed by the Group (seed capital), with new net investments in the financial year of €8.4m, €25.9m of which attributable to Polus Capital.

Banking book debt securities — this item includes both securities recognized at cost (Hold to collect – HTC) and securities recognized at FVOCI (Hold to Collect and Sell – HTC&S), as well as debt securities which have not passed the SPPI test required by IFRS 9, and so must be recognized at FVPL.

	31/12/25		30/06/25	
	(€m)	%	(€m)	%
Hold to Collect	7,013.4	54.6%	5,821.8	48.5%
Hold to Collect & Sell	4,915.7	38.3%	5,137.0	42.8%
Financial assets recognized at fair value	905.0	7.1%	1,049.0	8.7%
Total banking book debt securities	**12,834.1**	**100%**	**12,007.8**	**100%**

This segment reflects a total of €12.8bn, split between Hold to Collect (€7bn), Hold to Collect & Sell (€4.9bn), and Fair Value Options (€0.9bn):

– The HTC&S portfolio recorded negative net movements totalling €221m, on lower renewals of positions falling due (purchases totalled €949m, against €1,118m in positions expiring); other changes, including fair value, amounted to approx. €10m;

– The HTC portfolio reported a net increase of €1.2bn, following purchases totalling €2.1bn, which offset repayments of €0.9bn; as at end-December 2025, the portfolio showed unrealized gains of €124m (in contrast to six months previously, when the unrealized losses were €73.2m);

– The Fair Value Option portfolio, which was stable at €1bn, reflects the purchase of bonds to hedge issuer risk (Mediobanca) on certificates, and mainly regard investments in securities closely correlated to Mediobanca risk.

Approx. 64% of the banking book is made up of sovereign debt (€7.6bn), split between HTC (€3.4bn) and HTC&S (€4.2bn) with a very short duration (three years); the share accounted for by Italian government securities totals €5.4bn (approx. 45% of the entire portfolio, with a duration of approx. 2 years).

	31/12/25			30/6/25		
	Book value		OCI reserve	Book value		OCI reserve
	HTC	HTC&S		HTC	HTC&S	
Italian government securities	2,688.0	2,692.3	57.0	2,521.3	2,793.2	50.3
Other government securities	676.9	1,527.1	(3.9)	330.7	1,567.6	(1.9)
Financial bonds	3,553.7	530.4	11.9	2,876.3	606.1	15.2
- of which Consumer Finance ABS	1,674.1	32.6	—	1,249.5	41.7	0.1
Corporate bonds	94.8	165.9	3.5	93.5	170.1	3.1
Total banking book debt securities	**7,013.4**	**4,915.7**	**68.5**	**5,821.8**	**5,137.0**	**66.9**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Net treasury funds — these fell from €11bn to €8.6bn, reflecting gradual use of the liquidity accumulated at the end of the previous financial year, in connection with strong pre-funding activity. This trend is reflected in the deposits, which include the differences in repos, collateralized accounts and other short-term operations, the stock of which decreased from €2.7bn to minus €1.3bn. Cash, current accounts and liquid assets held with the ECB totalled €1.2bn, higher than in the previous six-month period. The amount of commodities in EU allowances, fully hedged through futures contracts to neutralize any changes in fair value, was €1.4bn. The trading book followed the market scenario, with a €5.6bn increase in equities and a €2.8bn reduction in bonds. Overall the liquidity indicators were again fully in line with the regulatory requirements currently in force.

	31/12/25 (€m)	30/06/25 (€m)	Change %
Financial assets held for trading	16,989.4	16,726.3	1.6%
Net treasury assets	13,725.8	14,354.5	-4.4%
Financial liabilities held for trading	(8,325.6)	(9,045.7)	-8.-%
Treasury financial liabilities	(13,801.5)	(10,996.0)	25.5%
Total net treasury assets	**8,588.1**	**11,039.1**	**-22.2%**

	31/12/25 (€m)	30/06/25 (€m)	Change %
Loan trading*	36.8	—	n.m.
Commodities	1,375.6	995.6	38.2%
Derivatives valuations	(659.6)	(102.0)	n.m.
Certificates	(515.5)	(1,024.2)	-49.7%
Equities	5,582.8	4,370.4	27.7%
Bonds	2,843.6	3,440.8	-17.4%
Financial instruments held for trading	**8,663.7**	**7,680.6**	**12.8%**

* The position was closed in January 2026.

	31/12/25 (€m)	30/06/25 (€m)	Change %
Cash and current account balances	491.2	472.2	4.-%
Liquid assets on deposit with ECB	738.1	178.4	n.m.
Deposits	(1,304.9)	2,707.9	n.m.
Net sources and applications of funds	**(75.6)**	**3,358.5**	**n.m.**

	31/12/25 (€m)		30/06/25 (€m)	
	Assets	Liabilities	Assets	Liabilities
Italian government securities	4,673.1	(3,501.8)	4,858.5	(4,099.8)
Other government securities	1,563.4	(965.1)	2,275.7	(903.1)
Financial bonds	897.-	(195.-)	1,108.2	(110.7)
Corporate bonds	207.2	(28.9)	123.6	(0.4)
Asset-Backed Securities (ABS)	193.8	—	188.9	—
Equities	5,657.7	(75.-)	4,444.2	(73.9)
Total HFT instruments	**13,192.2**	**(4,765.8)**	**12,999.1**	**(5,187.9)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31/12/25 (€m)		30/6/25 (€m)	
	Assets	Liabilities	Assets	Liabilities
Interest rate swaps	346.4	(409.7)	286.2	(373.-)
Foreign exchange	202.9	(100.2)	285.8	(141.7)
Interest rate options/futures	10.-	(283.3)	15.4	(64.8)
Equity swaps and options	1,625.7	(2,036.2)	1,934.3	(2,024.1)
Credit derivatives	180.8	(196.-)	190.1	(210.2)
Derivatives valuations	**2,365.8**	**(3,025.4)**	**2,711.8**	**(2,813.8)**

	31/12/25 (€m)		30/6/25 (€m)	
	Assets	Liabilities	Assets	Liabilities
Deposits for securities lending(repos	6,839.3	(8,289.1)	8,536.0	(7,615.9)
Deposits for stock lending	110.9	(2,071.0)	97.0	(1,582.0)
Other deposits	5,546.3	(3,441.3)	5,070.9	(1,798.1)
Deposits	**12,496.5**	**(13,801.4)**	**13,703.9**	**(10,996.0)**

Tangible and intangible assets – this item totalled €417.2m. As stated previously, during the reporting period the Bank transitioned from using cost as the methodology for valuing properties, to the revaluation model for instrumental properties and fair value for the investment properties. This led to a revaluation as at 31 December 2025 of €152m for the instrumental properties (IAS 16), and for the investment properties of €72.7m (IAS 40) which was accounted within equity at 30/6/25, as a result of the retrospective approach of IAS40.

	31/12/25		30/6/25*		Change
	(€m)	%	(€m)	%	
Land and property	374.4	90%	197.3	81%	90%
- of which: core	250.1	60%	91.6	36%	n.m.
- of which: investments	92.0	*22%*	*92.-*	39%	n.m.
Value in use of properties under IFRS 16	32.3	*8%*	*13.7*	6%	n.m.
Other tangible assets	12.9	3%	17.1	7%	-25%
- of which value in use under IFRS 16	7.3	2%	6.2	3%	18%
Other intangible assets	29.9	7%	29.5	12%	1%
- of which: goodwill	*12.5*	*3%*	*12.5*	*5%*	n.m.
- of which: brands	*15.5*	*4%*	*15.5*	*6%*	n.m.
Total tangible and intangible assets	**417.2**	**100%**	**244.0**	**100%**	**71%**

* Following retrospective application of the valuation methodology of recognizing investment properties at fair value (IAS 40), the balances as at 30 June 2025 have been restated to facilitate comparison with the data as at 31 December 2025.

Provisions – this item totalled €60.9m, below the figure reported at 30 June 2025 (€63.1m). The share related to the valuation of commitments to disburse finance and guarantees issued remained stable at €12m, while the part attributable to "other provisions" to cover tax, legal and other risks declined, from €46.1m to €44.3m, after withdrawals of approx. €5m and transfers of €3m. The provision for statutory end-of-service payments was residual at just €4.5m.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31/12/25		30/6/25		Change
	(€m)	%	(€m)	%	
Commitments and guarantees issued	12.1	20%	12.2	19%	-0.8%
Other provisions and charges	44.3	73%	46.1	73%	-3.9%
Provision for statutory end-of service payments	4.5	7%	4.8	8%	-6.3%
of which: discounting of end-of-service provision	*(0.2)*	—	*(0.2)*	—	n.m.
Total, provisions for liabilities	**60.9**	**100%**	**63.1**	**100%**	**-3.5%**

Net equity – net equity totalled €11,243.3m (€11,046.9m), reflecting the fact that the profit for the period (€485.7m) was largely absorbed by payment of the balance of the dividend (€475m). The aggregate for the period was impacted positively by the revised valuation of the equity-accounted investments, booked to "other reserves" in an amount of €6,638.4m and to the valuation reserves as to minus €256.9m (of which the pro rata share attributable to Assicurazioni Generali was minus €312m), and by the properties being recognized at fair values, the effects of which were split between the valuation reserves (instrumental properties for €101.7m) and "other reserves" (investment properties: €48.6m). Conversely, €57.8m was set aside for tax payable on release of the "windfall tax reserve". The provisions taken following the conversion of the performance share schemes into cash payments also impacted negatively, in an amount of approx. €70m.

The company's **share capital** is approx. €444.7m.

(€ m)

	31/12/25	30/6/25*	Change
Share capital	444.7	444.7	n.m.
Other reserves	10,376.1	9,972.1	4.1%
- of which: "other reserves" from equity valuations	6,638.4	6,181.7	7.4%
- of which "other reserves" from tangible asset valuations	48.6	48.6	n.m.
Interim dividend	—	(454.8)	n.m.
Valuation reserves	(63.2)	(231.4)	-72.7%
- of which: "other reserves" from equity valuations	(256.9)	(372.0)	-30.9%
- of which: "other reserves" from tangible assets	101.7	—	n.m.
- of which: Other Comprehensive Income reserve	138.5	164.0	-15.5%
- of which: cash flow hedge reserve	(12.9)	(6.0)	n.m.
Profit for the period	485.7	1,316.2	-63.1%
Total net equity	**11,243.3**	**11,046.8**	**1.8%**

* Following prospective application of the valuation methodology of recognizing investment properties at fair value (IAS 40) and that of accounting for equity investments using the net equity method, the balances as at 30 June 2025 have been restated to facilitate comparison with the data as at 31 December 2025.

On 2 July 2025 the third and final share buyback and cancellation scheme was closed ahead of schedule with the acquisition of 24.1 million shares, 20 million of which were cancelled at the end of the same month; the number of Mediobanca shares in issue is therefore now 813.3 million, while the treasury shares held by the Bank total 6.7 million, and the €103.3m reserve is lower than the market value of the shares based on stock market prices at end-December 2025 (€119m).

(€ m)

	31/12/25	30/6/25*	Change
Equities	108.9	146.6	-25.7%
Bonds	68.5	66.7	2.5%
of which: Italian government securities	57.0	*50.5*	12.9%
Tax effect	(38.9)	(49.3)	-21.1%
Total OCI reserve	**138.5**	**164.0**	**-15.5%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profit and loss account

Net interest income — net interest income totalled €106.6m, down 35.6% on last year (€165.6m), reflecting the reduction in market interest rates (Euribor 3M: down 126 bps YoY, and the tightening commercial spreads in the Large Corporate segment. The reduction in the return on assets (which was down 135 bps) was quicker and deeper than the decrease in the cost of funding, which was down by approx. 94 bps. The difference arises principally from the resilience of the Wealth Management funding component, where the strong market competition tends to keep the levels of remuneration offered to clients higher.

(€ m)

	31/12/25	31/12/24	Change
Interest income	1,132.3	1,390.5	-18.6%
Interest expense	(1,025.7)	(1,224.9)	-16.3%
Net interest income	**106.6**	**165.6**	**-35.6%**

Net treasury income totalled €64.5m (€83.3m): proprietary trading contributed €16.8m, approx. €9m of which from arbitrage trading and €7.7m of which as part of fixed-income trading strategies. The Markets Division contributed total income of €22.4m, with the €10.1m loss made on fixed-income trading offset by the improved contribution to net interest income, while equity trading generated income of €32.1m; the performance reflects the management of certificates and other investment solutions for clients. The contribution from treasury management was positive, delivering income of €9.2m, with gains of €25.1m on the banking book. Income from dividends remained stable at €16m.

(€m)

	31/12/25	31/12/24	Change
Dividends	16.0	15.9	0.6%
Profit (loss) from fixed-income trading	7.4	17.3	-57.1%
Profit (loss) from equities trading	41.1	50.1	-18.0%
Total net trading income	**64.5**	**83.3**	**-22.6%**

Net fee and commission income totalled €137.3m lower than last year. Investment Banking posted fees of €42.6m (€82.8m), reflecting last year's exceptional performance, plus the postponement of certain deals closing; the Debt Division's activity decreased from €38.9m to €32.7m, with the contribution from lending stable, and that of DCM activities decreasing on the back of the previous half-year's particularly positive performance. Fees earned from Private Banking operations, meanwhile, decreased from €73.5m to €54.7m, due to lower flows of upfront fees which totalled €11.3m (€26m).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(€m)

	31/12/25	31/12/24	Change
Lending fees	24.3	26.8	-9.3%
Advisory M&A fees	42.3	78.3	-46.0%
Capital Market fees	8.7	16.7	-47.9%
Private Banking fees	54.7	73.5	-25.6%
of which: performance fees	1.9	2.8	-32.1%
Markets, sales and other fee income	7.3	3.0	n.m.
Net fee and commission income	**137.3**	**198.3**	**-30.8%**

The **equity-accounted companies** contributed €608.9m, compared to €559m last year: €272.7m of the total was attributable to Assicurazioni Generali, whose contribution was up 20% reflecting the company's good performances in all business sectors, but in non-life insurance particularly; while the subsidiaries' contribution totalled €332.5m, €218.3m of which from Compass, €49.6m from Mediobanca Premier, and €22m from CMB Monaco.

Operating costs rose by 1.2%, from €269.6m to €272.8m, with the cost/income ratio increasing from 26.8% to 29.7%. Personnel costs fell by 2.6% (from €160.1m to €156m), despite reflecting provisions for the variable remuneration component during the final quarter made not only on the basis of performance delivered, but also with the objective of retaining key figures; while administrative expenses rose by 6.7% (from €109.5m to €116.8m), reflecting higher operations costs in connection increased volumes and complexity, as well as higher marketing expenses.

(€m)

	31/12/25	31/12/24	Change
Labour costs	156.-	160.1	-2.6%
Operating costs and sundry other expenses	116.8	109.5	6.7%
Administrative expenses	*110.9*	*104.2*	*6.4%*
Operating costs	**272.8**	**269.6**	**1.2%**

The following table provides a breakdown of other administrative expenses by type:

(€m)

	31/12/25	31/12/24	Change
Legal, tax and other professional expenses	5.6	4.9	14.3%
Other consultancy costs	9.9	10.7	-7.5%
Marketing and communication	4.8	3.2	50.0%
Property rental and maintenance	2.8	3.2	-12.5%
Data processing	49.6	47.0	5.5%
Info-providers	17.2	16.9	1.8%
Bank services and collection and payment commissions	0.9	0.6	50.0%
Operating expenses	4.1	3.3	24.2%
Other labour costs	3.0	3.6	-16.7%
Other costs	9.7	7.2	34.7%
Indirect and direct taxes (net of withholding tax)	3.3	3.6	-8.3%
Total administrative expenses	**110.9**	**104.2**	**6.4%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Loan loss provisions increased from €0.2m to €4.3m, as a result of the prudential increase in provisioning for a Large Corporate exposure classified as Stage 3. The stock of overlays, part of which (€4.3m) serves to cover climate risks, reduced slightly and now stands at €14.5m (30/6/25: €16.1m).

Provisions for other financial assets reflect net writebacks of €19.1m (€12.3m), representing the balance between positive valuations of financial assets mandatorily recognized at fair value (investments in Group funds and other private equity and real estate funds) totalling €16.2m (€15.5m) and the increase in provisioning for banking book activity (€2.9m, vs provisions of €3.2m).

Other gains (losses) amounted to €5.2m, representing the balance between €10m in contingent assets related to the release of Deferred Tax Losses (DTL) on trading items as permitted IAS 39, after the term for assessment had passed (ten years), roughly half of which was offset by extraordinary costs, split equally between the adjustment to contingent liabilities in relation to partnership agreements (approx. €2m) and other non-existent liabilities (approx. €3m).

Income tax – income tax for the period totalled €33.5m (30/6/25: €81.6m), equivalent to a tax rate of 5 % (11%). The final tax rate was influenced by the significant portion of revenues deriving from equity investments being accounted for using the net equity method, which benefit from a subsidized tax rate.

The results for the period were also impacted by:

- **Losses on equity investments**: these totalled €77.5m, and were related to the partial adjustment of the book value of the investments in Messier & Associés SA and RAM AI as a result of the impairment process required by IAS 36, and to factor in the effects of the buyback of minority interests;
- **Costs related to the public exchange offers**: these totalled €64.9m (€43.4m net of the tax effect), and involve, on the one hand, costs of €25.3m incurred for activity relating to the BMPS public exchange offer, and the offer launched by Mediobanca to acquire Banca Generali (having regard to the fact that virtually all the advisory mandates entailed combined management of both transactions); and, on the other, the costs resulting from the change of control (€39.6m): these include the acceleration and cash conversion of the performance share schemes (€15m, including the discounting effect), the severance packages paid to senior management who had either left by end-December 2025 or with whom discussions were at an advanced stage for them to do so (€18m, including direct legal expenses), plus the settlement with minority Messier & Associés shareholders (€5.3m).

* * *

Significant events in the reporting period include the following:

- Completion of the public acquisition and exchange offer launched by Banca Monte dei Paschi di Siena for 100% of ordinary Mediobanca shares, announced on 24 January 2025 and approved by Consob on 2 July 2025, as amended on 2 September 2025 to provide for an increase in the consideration payable (2.533 MPS shares plus €0.90 per Mediobanca share);

  At the end of the offer period (which ended on 22 September 2025, after the terms were reopened), a total of 702,254,055 Mediobanca shares were tendered under the terms of the Offer, representing approx. 86.3% of the total share capital and 84.7% of the shares covered by the Offer. In view of these results, the requirements for the Mediobanca shares to be delisted were not met, so the stock continued to be traded on the Euronext Milan market;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- At the Annual General Meeting held on 28 October 2025, shareholders reappointed the Board of Directors with twelve members, all taken from the list submitted by Banca Monte dei Paschi di Siena, with Vittorio Umberto Grilli subsequently being appointed as Chairman, Alessandro Melzi d'Eril as Chief Executive Officer, and Sandro Panizza as Deputy Chairman; at the same time, the shareholders adopted a resolution to distribute the balance of the dividend payable for the results for the period ended 30 June 2025. The proposal to submit the final tranche of the share buyback and cancellation programme announced on 31 July 2025 to the approval of shareholders in general meeting was withdrawn by the Board on 18 September 2025;
- At an extraordinary general meeting held on 1 December 2025, the shareholders of Mediobanca approved amendments to the company's Articles of Association with regard to Article 3 (Mediobanca and its subsidiaries being included in the Monte dei Paschi di Siena group) and Article 31 (financial year to close on 31 December), with the financial reporting and tax formalities to be aligned accordingly. Also in the tax area, the Board of Directors, subject to the prior favourable opinion of the Related Parties Committee, has adopted a resolution to sign the contract[5] which would make Mediobanca part of the Banca Monte dei Paschi di Siena group's national tax consolidation with effect from 1 January 2026; while for the VAT group[6] the membership will become effective from 1 January 2027;
- Following the publication of the 2026 Italian budget law, Mediobanca has opted to release the non-distributable reserve set aside in 2023 (the "Windfall Tax Reserve" instituted pursuant to Article 26 of Italian Decree Law 104/2023), which provided for a one-off payment equal to 27.5%, instead of the higher tax[7] due at the time when the €57.8m reserves were distributed (€57.8m of which attributable to Mediobanca), entirely set aside as at end-December 2025 in an equity reserve, with a saving compared to the ordinary treatment in the region of €26m plus interest.

***

Related party disclosure

Financial accounts outstanding as at 31 December 2023 between companies forming part of the Mediobanca Group and related parties, and transactions undertaken between such parties during the financial year, are illustrated in Part H of the Notes to the Accounts, along with all the information required in terms of transparency pursuant to Consob resolution no. 17221 issued on 12 March 2010 (amended most recently by resolution no. 21264 of 10 December 2020). All such accounts form part of Group companies' ordinary operations, are maintained on an arm's length basis, and are entered into solely in the interests of the companies concerned.

No relevant atypical or irregular transactions have been entered into with such counterparties.

[5] Pursuant to Article 117 of Italian Presidential Decree No. 917/1986 as amended, this entailed, as an effect of the provisions of Article 13 of the Italian Ministerial Decree issued on 1 March 2018, the suspension of the former Mediobanca Group's tax consolidation (which remained in force until 31 December 2025), resulting in the tax position of the participating companies being transferred to the consolidating entity.

[6] In literal application of the provisions of Article 70-*quinquies* of Italian Presidential Decree no. 633/1972.

[7] Normally set at 40 percent. Indeed, Article 26 of Italian Decree Law 104/2023 had introduced a one-off tax payable by banks based on the increase in net interest income, calculated by applying a rate of 40 percent to the increase in net interest income for the 2023 financial year exceeding the net interest income for the 2021 financial year by at least 10%. The amount could not be more than 0.26 percent of the overall amount of the individual risk exposure for FY 2021-22. Rather than paying the one-off tax, banks were also given the option of setting aside an amount of no less than 2.5x the tax due in a non-distributable reserve (the "Windfall Tax Reserve"). In the event of the Windfall Tax Reserve being distributed subsequently, the tax referred to above would be charged with interest. Paragraphs 68-73 of Italian Law no. 199/2025 (the Italian 2026 Budget Law, published in *Gazzetta Ufficiale* no. 31/2025), introducing paragraph 5-*ter* to Article 26 of Italian Decree Law 104/2023, stipulate that, as from the financial year starting after 1 January 2028, in the event of distributions of profits (including interim dividends) or reserves, it is assumed that the "Windfall Tax Reserve" will be distributed on a priority basis, entailing the payment of the windfall tax itself plus interest. Until the financial year ending on 31 December 2028, however, a phase-in regime will be in place, which will allow the reserve to be released by means of a one-off tax payment at a rate of 27.5 percent of the reserves existing at end-FY 2025, and of 33 percent for the reserves existing at the end of the following financial year.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other information

As part of the Bank's securities transactions on behalf of customers, a total of 34.3 million Mediobanca shares were bought and sold for a value of €688.3m.

The information on corporate governance and ownership structures pursuant to Article 123-bis of Legislative Decree No. 58/98 is included in the Report on Corporate Governance, attached hereto and available on the Bank's website (Governance section).

The assets for which monetary revaluations were made, as recognized in the financial statements, are detailed in Table A.

Additional information on research and analysis can be found in the section entitled "Other information" in the consolidated report.

Section 10, Liabilities also contains information regarding the most significant pending legal proceedings and tax disputes.

As at 31 December, the Bank owns no. 233,002 shares of the Parent Company equal to approx. €2.1m.

Outlook

The Bank continues to focus on the initiatives implemented with a view to its integration into the MPS Group, seeking to take immediate advantage of the opportunities to grow that can derive from the new business scenario, based on the Group strategic plan for the 2025-30 period approved by the Board of Directors of BMPS on 27 September 2025, the strategic guidelines of which are discussed in the Consolidated Review of Operations, to which reference is made for further details.

At the Parent Company's instruction, the Board of Directors has adopted a resolution to launch the activities required to complete the merger of Mediobanca into Banca Monte dei Paschi di Siena and its subsequent delisting, in accordance with the regulations on related party transactions and the legal obligations in force.

Milan, 5 March 2026

The Board of Directors

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial year ended 31 December 2025: proposal to approve financial statements and allocation of profit

Dear shareholders,

The net profit for the year was € 485,658,353.63 to be allocated as follows:

€	0.00	To the Legal Reserve, which accordingly would amount to 20% of the Bank's share capital;
€	48,565,835.36	To the Statutory Reserve *(10% of the profit of the period)*
€	437,092,518.27	To the Non-distributable Reserve (Art. 6 D.Lgs. 28/02/25 n. 38)
€	0.00	Profit remaining

We therefore propose to distribute a €0.63 dividend on each of the 806,534,267 shares entitling their holders to such rights, for an amount of €508,116,588.21, considering the amount to be taken from the available reserves held by the Bank.

It is to be noted that the unit amount of the dividend will remain unchanged also in case the Bank owning, at the record date, a different amount of treasury shares. In this case, the total amount of the distributed profit would be reduced accordingly, with the difference taken to the Statutory Reserve.

Accordingly, you are invited to approve the financial statements for the year ended 31 December 2025, including the balance sheet, profit and loss account and accompanying schedules, plus the following profit allocation:

Net profit for the year	€	485,658,353.63
To the Statutory Reserve	€	48,565,835.36
To the Non-distributable reserve (Art. 6 D.Lgs. 28/02/05 n. 38)	€	437,092,518.27
Profit remaining	€	0.00
From Reserve "other"	€	422,670,579.45
From the Statutory Reserve	€	85,446,008.76
Final dividend	**€**	**508,116,588.21**

The final dividend will be paid on 22 April 2026, with the shares going ex-rights on 20 April 2026.

Milan, 5 March 2026

The Board of Directors

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Individual financial statements*

* Figures in Euros

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca Balance Sheet

Asset items	31 December 2025	30 June 2025*	1 July 2024*
10. Cash and cash equivalents	1,206,093,467	962,329,405	3,280,657,357
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	17,701,848,415	17,974,333,923	16,708,653,643
a) financial assets held for trading	*15,613,759,660*	*15,730,700,036*	*15,437,936,067*
b) financial assets designated at fair value	*1,506,407,683*	*1,659,447,696*	*719,214,834*
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	*581,681,072*	*584,186,191*	*551,502,742*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	5,401,496,263	5,657,855,816	7,163,003,473
40. Financial assets measured at amortized cost	64,932,687,620	61,107,319,966	54,813,498,424
a) due from banks	*37,062,160,170*	*32,309,428,758*	*31,098,007,300*
b) due from customers	*27,870,527,450*	*28,797,891,208*	*23,715,491,124*
50. Hedging derivatives	161,991,986	358,654,673	561,851,168
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/-)	(29,712,178)	—	—
70. Equity investments	10,454,236,954	10,098,343,075	10,000,180,919
80. Property, plant and equipment	387,326,973	214,453,618	213,780,703
90. Intangible assets	29,906,038	29,557,963	29,392,331
which includes:			
Goodwill	*12,514,145*	*12,514,145*	*12,514,145*
100. Tax assets	198,056,180	304,954,656	353,456,811
a) current	*155,794,025*	*262,571,125*	*287,099,344*
b) prepaid	*42,262,155*	*42,383,531*	*66,357,467*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—
120. Other assets	1,915,570,214	1,412,999,605	471,836,296
Total assets	**102,359,501,932**	**98,120,802,700**	**93,596,311,125**

*The data from the previous financial year have been restated following the optional change in accounting policy adopted with regard to the valuation method for fixed assets held for investment purposes (from cost to fair value) and equity investments (from cost to net equity), as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Liabilities and net equity	**31 December 2025**	**30 June 2025***	**1 July 2024***
10. Financial liabilities measured at amortized cost	75,476,898,778	70,790,410,460	65,738,171,569
a) due to banks	*39,173,054,302*	*35,174,161,761*	*31,805,460,944*
b) due to customers	*14,023,410,994*	*12,631,089,474*	*13,370,228,825*
c) securities in issue	*22,280,433,482*	*22,985,159,225*	*20,562,481,800*
20. Trading financial liabilities	8,325,601,483	9,045,663,228	9,666,709,825
30. Financial liabilities designated at fair value	5,525,467,292	5,016,434,676	4,164,870,677
40. Hedging derivatives	595,333,705	913,292,775	1,458,737,774
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/-)	(9,819,175)	—	—
60. Tax liabilities	541,239,991	653,724,364	635,799,846
a) current	*124,132,899*	*251,679,856*	*255,772,790*
b) deferred	*417,107,092*	*402,044,508*	*380,027,056*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—
80. Other liabilities	600,650,485	591,384,727	667,328,161
90. Provision for statutory end-of-service payments	4,519,325	4,782,991	4,787,338
100. Provisions for risks and charges:	56,392,972	58,294,378	74,636,549
a) commitments and guarantees issued	*12,123,792*	*12,242,777*	*22,813,991*
b) post-employment and similar benefits	—	—	—
c) other provisions for risks and charges	*44,269,180*	*46,051,601*	*51,822,558*
110. Revaluation reserves	(63,229,662)	(231,419,644)	(57,992,234)
120. Redeemable shares	—	—	—
130. Equity instruments	—	—	—
140. Reserves	8,713,100,860	8,032,767,843	7,427,976,856
150. Share premium	1,766,331,926	1,854,181,668	2,195,605,653
160. Capital	444,680,575	444,680,575	444,515,143
170. Treasury shares (-)	(103,324,977)	(369,631,380)	(68,828,433)
180. Profit (loss) for the year (+/-)	485,658,354	1,316,236,039	1,243,992,401
Total liabilities and net equity	**102,359,501,932**	**98,120,802,700**	**93,596,311,125**

* The data from the previous financial year have been restated following the optional change in accounting policy adopted with regard to the valuation method for fixed assets held for investment purposes (from cost to fair value) and equity investments (from cost to net equity), as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca Profit and Loss Account

Items		31 December 2025	30 June 2025*
10.	Interest and similar income	1,105,612,378	2,556,598,379
	of which: interest income calculated according to the effective interest method	*861,646,634*	*1,971,159,620*
20.	Interest and similar charges	(1,076,647,946)	(2,348,687,234)
30.	**Net interest income**	**28,964,432**	**207,911,145**
40.	Commission income	170,468,333	435,305,201
50.	Commission expenses	(40,086,877)	(66,407,696)
60.	**Net fee income**	**130,381,456**	**368,897,505**
70.	Dividends and similar income	37,479,321	171,091,965
80.	Net trading income (expense)	(71,994,658)	201,941,769
90.	Net hedging income (expense)	4,654,873	(2,414,062)
100.	Gains (losses) on disposal/repurchase of:	22,641,692	50,303,524
	a) financial assets measured at amortized cost	*17,382,816*	*(169,284)*
	b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*8,179,600*	*53,548,958*
	c) financial liabilities	*(2,920,724)*	*(3,076,150)*
110.	Net income from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	(133,865,074)	(193,916,457)
	a) financial assets and liabilities designated at fair value	*(136,492,943)*	*(211,674,480)*
	b) other financial assets mandatorily measured at fair value	*2,627,869*	*17,758,023*
120.	**Total revenues**	**18,262,042**	**803,815,389**
130.	Net write-offs (write-backs) for credit risk:	(6,738,834)	3,142,919
	a) financial assets measured at amortized cost	*(6,897,076)*	*729,913*
	b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*158,242*	*2,413,006*
140.	Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—
150.	**Net income from financial operations**	**11,523,208**	**806,958,308**
160.	Administrative expenses:	(338,297,922)	(595,931,710)
	a) personnel costs	*(188,568,225)*	*(331,835,629)*
	b) other administrative expenses	*(149,729,697)*	*(264,096,081)*
170.	Net transfers to provisions for risks and charges	118,985	13,871,214
	a) commitments and guarantees issued	*118,985*	*10,571,214*
	b) other net provisions	—	*3,300,000*
180.	Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(5,511,396)	(10,137,228)
190.	Net value adjustments to /write-backs of intangible assets	(424,466)	(627,835)
200.	Other operating expense / income	294,972,137	79,884,038
210.	**Operating costs**	**(49,142,662)**	**(512,941,521)**
220.	Gains (losses) on equity investments	525,277,808	1,175,567,419
230.	Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—
240.	Value adjustments to goodwill	—	—
250.	Gains (losses) on disposal of investments	—	1,000
260.	**Profit (loss) on ordinary operations before taxes**	**487,658,354**	**1,469,585,206**
270.	Income tax for the year on ordinary operations	(2,000,000)	(153,349,167)
280.	**Profit (loss) on ordinary operations after taxes**	**485,658,354**	**1,316,236,039**
290.	Profit (loss) on discontinued ordinary operations after taxes	—	—
300.	**Profit (loss) for the year**	**485,658,354**	**1,316,236,039**

* The data from the previous financial year have been restated following the optional change in accounting policy adopted with regard to the valuation method for fixed assets held for investment purposes (from cost to fair value) and equity investments (from cost to net equity), as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other Comprehensive Income statement

Items		31 December 2025	30 June 2025*
10.	Profit (loss) for the year	485,658,354	1,316,236,039
	Other income items after taxes without transfers through profit or loss	**189,596,549**	**10,681,767**
20.	Equity securities designated at fair value through other comprehensive income	11,099,073	6,305,113
30.	Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (change in own credit risk)	(17,512,975)	3,929,462
40.	Hedging of equity securities designated at fair value through other comprehensive income	—	—
50.	Property, plant and equipment	101,702,354	—
60.	Intangible assets	—	—
70.	Defined benefit plans	6,255	447,192
80.	Non-current assets and asset groups held for sale	—	—
90.	Portion of valuation reserves of equity-accounted investments	94,301,842	—
	Other income items after taxes with transfers through profit or loss	**13,582,817**	**(181,880,435)**
100.	Foreign investment hedges	—	—
110.	Exchange rate gains / losses	—	—
120.	Cash flow hedges	(6,896,705)	(7,782,569)
130.	Hedging instruments (non-designated items)	—	—
140.	Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income	(286,012)	50,894,106
150.	Non-current assets and asset groups held for sale	—	—
160.	Portion of valuation reserves of equity-accounted investments	20,765,534	(224,991,972)
170.	**Total other income items after taxes**	**203,179,366**	**(171,198,668)**
180.	**Comprehensive income (Item 10+170)**	**688,837,720**	**1,145,037,371**

*The data from the previous financial year have been restated following the optional change in accounting policy adopted with regard to the valuation method for fixed assets held for investment purposes (from cost to fair value) and equity investments (from cost to net equity), as required by the relevant accounting standards.

Statement of Changes in Mediobanca Net Equity

	Net equity as at 30/6/2025, restated*	Allocation of profit (loss) for the previous year		Changes for the year Net equity transactions									Net equity as at 31/12/2025
		Reserves	Dividends and other allocations	Changes in reserves	Operazioni sul patrimonio netto							Six-month comprehensive income as at 31 December 2025	
					Newly issued shares	Treasury shares purchased	Interim dividends	Extraordinary dividend payouts	Changes to equity instruments	Treasury share derivatives	Stock options**		
Capital:	444,680,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	444,680,575
a) ordinary shares	444,680,575	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	444,680,575
b) other shares	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Share premium	1,854,181,668	—	—	(45,208,917)	—	(42,640,825)	—	—	—	—	—	—	1,766,331,926
Reserves:	8,487,545,165	1,316,236,039	(930,632,541)	104,489,320	—	(266,306,403)	—	—	—	—	1,769,280	—	8,713,100,860
a) retained earnings	8,088,376,977	1,316,236,039	(930,632,541)	69,499,936	—	—	—	—	—	—	1,769,280	—	8,545,249,691
b) other	399,168,188	—	—	34,989,384	—	(266,306,403)	—	—	—	—	—	—	167,851,169
Revaluation reserves	(231,419,645)	—	—	(34,989,384)	—	—	—	—	—	—	—	203,179,366	(63,229,662)
Equity instruments	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Interim dividends	(454,777,323)	—	930,632,541	(475,855,218)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Treasury shares	(369,631,380)	—	—	—	—	266,306,403	—	—	—	—	—	—	(103,324,977)
Profit (loss) for the year	1,316,236,039	(1,316,236,039)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	485,658,354	485,658,354
Total net equity	11,046,815,099	—	—	(451,564,199)	—	(42,640,824)	—	—	—	—	1,769,280	688,837,720	11,243,217,076

*This represents the effects of performance shares.

** The data from the previous financial year have been restated following the optional change in accounting policy adopted with regard to the valuation method for fixed assets held for investment purposes (from cost to fair value) and equity investments (from cost to net equity), as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Statement of Changes in Mediobanca Net Equity

	Net equity as at 30/6/2024	IAS 8 effects at 1/7/2024 *	Total amounts at 1/7/2024	Allocation of profit (loss) for the previous year		Changes for the year									Net equity as at 30/6/2025*
				Reserves	Dividends and other allocations	Changes in reserves	Net equity transactions						Stock options[1]	Other comprehensive income for the year 24/25	
							Newly issued shares	Treasury shares purchased	Interim dividends	Extraordinary dividend payouts	Changes to equity instruments	Treasury share derivatives			
Capital:	444,515,143	—	444,515,143	—	—	—	165,433	—	—	—	—	—	—	—	444,680,575
a) ordinary shares	444,515,143	—	444,515,143	—	—	—	165,433	—	—	—	—	—	—	—	444,680,575
b) other shares	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Share premium	2,195,605,653	—	2,195,605,653	—	—	935,191	—	(342,359,176)	—	—	—	—	—	—	1,854,181,668
Reserves:	1,548,625,930	6,300,501,242	7,849,127,172	822,842,085	(463,007,049)	(61,687,576)	(165,433)	323,687,950	—	—	—	—	16,748,017	—	8,487,545,165
a) retained earnings	1,469,468,683	6,300,501,242	7,769,969,925	822,842,085	(463,007,049)	(41,262,551)	(165,433)	—	—	—	—	—	—	—	8,088,376,977
b) other	79,157,247	—	79,157,247	—	—	(20,425,026)	—	323,687,950	—	—	—	—	16,748,017	—	399,168,188
Revaluation reserves	88,981,557	(146,973,791)	(57,992,234)	—	—	(2,228,742)	—	—	—	—	—	—	—	(171,198,667)	(231,419,645)
Equity instruments	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Interim dividends	(421,150,316)	—	(421,150,316)	—	421,150,316	—	—	—	(454,777,323)	—	—	—	—	—	(454,777,323)
Treasury shares	(68,828,433)	—	(68,828,433)	—	—	—	—	(300,802,947)	—	—	—	—	—	—	(369,631,380)
Profit (loss) for the year	1,243,992,401	—	1,243,992,401	(822,842,085)	(421,150,316)	—	—	—	—	—	—	—	—	1,316,236,039	1,316,236,039
Total net equity	5,031,741,935	6,153,527,451	11,185,269,386	—	(463,007,049)	(62,981,128)	—	(319,474,173)	(454,777,323)	—	—	—	16,748,017	1,145,037,372	11,046,815,099

[1] This represents the effects on performance shares.

* The data from the previous financial year have been restated following the optional change in accounting policy adopted with regard to the valuation method for fixed assets held for investment purposes (from cost to fair value) and equity investments (from cost to net equity), as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca Cash Flow Statement Direct Method

		Amount	
		31 December 2025	30 June 2025
A.	**CASH FLOWS FROM OPERATING ACTIVITIES**		
1.	Waste	(664,317,781)	(1,535,030,600)
	- interest received (+)	1,105,544,660	2,902,312,391
	- interest paid (-)	(1,254,010,470)	(3,453,525,830)
	- dividends and similar income (+)	54,445,321	164,302,965
	- net fees and commission income (+/-)	31,661,610	76,317,119
	- personnel costs (-)	(189,427,675)	(242,341,005)
	- other costs (-)	(338,407,892)	(835,757,308)
	- other revenues (+)	12,417,608	37,146,014
	- taxes and duties (-)	(86,540,943)	(183,484,946)
	- expenses/income from asset groups held for sale after tax effect (+/-)	—	—
2.	**Cash inflow/outflow from financial assets**	**(2,850,168,525)**	**(2,850,980,059)**
	- financial assets held for trading	30,391,594	22,850,795
	- financial assets designated at fair value	169,334,452	(876,663,584)
	- other financial assets mandatorily measured at fair value	5,454,561	(18,024,258)
	- financial assets measured at fair value through other comprehensive income	281,753,003	1,614,318,034
	- financial assets measured at amortized cost	(4,119,140,159)	(5,283,234,235)
	- other assets	782,038,024	1,689,773,189
3.	**Cash inflow/outflow from financial liabilities**	**4,009,618,352**	**2,602,344,277**
	- financial liabilities measured at amortized cost	4,916,755,951	2,967,762,972
	- financial liabilities held for trading	(530,000,026)	(890,191,740)
	- financial liabilities designated at fair value	366,308,019	1,042,908,725
	- other liabilities	(743,445,592)	(518,135,680)
	Net cash inflow/outflow from operating activities	**495,132,046**	**(1,783,666,382)**
B.	**CASH FLOWS FROM INVESTING ACTIVITIES**		
	Cash generated from:	**276,506,930**	**807,687,512**
	- disposal of shareholdings	—	—
	- dividends received in respect of equity investments	276,506,930	807,575,512
	- disposals of tangible assets	—	112,000
	- disposals of intangible assets	—	—
	- disposals of business units	—	—
2.	**Cash outflows arising from:**	**(6,165,000)**	**(81,819,419)**
	- purchases of shareholdings	(2,400,000)	(76,762,419)
	- purchases of tangible assets	(2,992,000)	(4,278,000)
	- purchases of intangible assets	(773,000)	(779,000)
	- purchases of business units	—	—
	Net cash inflow/outflow from investing activities	**270,341,930**	**725,868,093**
C.	**CASH FLOWS FROM FUNDING ACTIVITIES**	**(521,709,914)**	**(1,260,529,663)**
	- issue/purchase of treasury shares	(42,640,825)	(342,359,160)
	- issue/purchase of equity instruments	—	—
	- distribution of dividends and other purposes	(479,069,089)	(918,170,503)
	Net cash inflow/outflow from funding activities	**(521,709,914)**	**(1,260,529,663)**
	NET CASH INFLOW/OUTFLOW DURING THE PERIOD	**243,764,062**	**(2,318,327,952)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation

Accounting items	Amount	
	31 December 2025	30 June 2025
Cash and cash equivalents: balance at start of period	962,329,405	3,280,657,357
Total cash inflow/outflow during the period	243,764,062	(2,318,327,952)
Cash and cash equivalents: exchange rate effect	—	—
Cash and cash equivalents: balance at end of period	1,206,093,467	962,329,405

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Notes to the accounts

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTES TO THE ACCOUNTS

Part A - Accounting Policies **518**
A.1 - General Part **518**
Section 1 - Statement of Compliance with IAS/IFRS 519
Section 2 - General Principles 519
Section 3 - Events Subsequent to the Reporting Date 524
Section 4 - Other Aspects 524
A.2 - Significant Accounting Policies **538**
A.3 - Information on Transfers Between Financial Asset Portfolios **556**
A.4 - Information on Fair Value **556**
A.5 - Disclosure on "Day One Profit/Loss" **571**

Part B - Notes to the Balance Sheet **572**
Assets **572**
Section 1 - Heading 10: Cash and Cash Equivalents 572
Section 2 - Heading 20: Financial Assets Measured at Fair Value through Profit or Loss 573
Section 3 - Heading 30: Financial Assets Measured at Fair Value through Other Comprehensive Income 576
Section 4 - Heading 40: Financial Assets Measured at Amortized Cost 578
Section 5 - Heading 50: Hedging Derivatives 581
Section 6 - Heading 60: Value Adjustment To Generic Hedging Financial Assets 582
Section 7 - Heading 70: Equity Investments 583
Section 8 - Heading 80: Property, Plant and Equipment 586
Section 9 - Heading 90: Intangible Assets 589
Section 10 - Asset Heading 100 and Liability Heading 60: Tax Assets and Liabilities 591
Section 12 - Heading 120: Other Assets 594

Liabilities **595**
Section 1 - Heading 10: Financial Liabilities Measured at Amortized Cost 595
Section 2 - Heading 20: Trading Liabilities 597
Section 3 - Heading 30: Financial Liabilities Designated at Fair Value 598
Section 4 - Heading 40: Hedging Derivatives 599
Section 5 - Heading 50: Value Adjustment to Generic Hedging of Financial Assets 600
Section 6 - Heading 60: Tax Liabilities 600
Section 8 - Heading 80: Other Liabilities 600
Section 9 - Heading 90: Provision for Statutory End-of-Service Payments 601
Section 10 - Heading 100: Provisions for Risks and Charges 602
Section 12 - Headings 110, 130, 140, 150, 160, 170 and 180: Net Equity 604

Other Information 606

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part C - Notes to the Profit and Loss Account **609**
Section 1 - Headings 10 and 20: Net Interest Income 609
Section 2 - Headings 40 and 50: Net Fee and Commission Income 611
Section 3 - Heading 70: Dividends and Similar Income 613
Section 4 - Heading 80: Net Trading Income (Expense) 613
Section 5 - Heading 90: Net Hedging Income (Expense) 614
Section 6 - Heading 100: Net Gains (Losses) on Disposals/Repurchases 614
Section 7 - Heading 110: Net Gains (Losses) on Other Financial Assets and Liabilities Measured at Fair Value through Profit or Loss 615
Section 8 - Heading 130: Net Value Adjustments for Credit Risk 616
Section 10 - Heading 160: Administrative Expenses 617
Section 11 - Heading 170: Net Transfers to Provisions for Risks and Charges 618
Section 12 - Heading 180: Net Value Adjustments to/Write-backs of Tangible Assets 619
Section 13 - Heading 190: Net Value Adjustments to/Write-backs of Intangible Assets 619
Section 14 - Heading 200: Other Operating Income (Expense) 619
Section 15 - Heading 220: Gains (Losses) on Equity Investments 620
Section 19 - Heading 270: Income Tax on Ordinary Activities 620
Section 22 - Earnings per Share 621

Part D - Other Comprehensive Income **622**

Part E - Information on Risks and Related Hedging Policies **623**
Section 1 - Credit Risk 623
Section 2 - Market Risk 653
Section 3 - Derivative Instruments and Hedging Policies 663
Section 4 - Liquidity Risk 673
Section 5 - Operational Risk 677

Part F - Information on Capital **679**
Section 1 - Capital of the Company 679
Section 2 - Own Funds and Banking Supervisory Ratios 681

Part G - Combinations Involving Group Companies or Business Units **685**

Part H - Related-Party Transactions **686**

Part I - Share-Based Payment Schemes **689**

Part M - Disclosure on Leases **691**

Declaration by Financial Reporting Officer **694**

Annexed tables **709**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part A - Accounting Policies

A.1 - General Part

With the completion of the acquisition of control of Mediobanca S.p.A. on the part of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. on 15 September 2025, Mediobanca no longer met the conditions for qualification as a Parent Company under current supervisory provisions. Consequently, effective 15 September 2025, Mediobanca became subject to the management and coordination of Banca Monte dei Paschi di Siena, and, along with all its subsidiaries, became a member of the Banca Monte dei Paschi di Siena Banking Group.

Taking into account the amendment to Article 31 of the Articles of Association, approved by the Extraordinary Shareholders' Meeting on 1 December 2025, these financial statements constitute the first report closing on 31 December and present the economic results for the period 1 July – 31 December 2025. All tables present the data as at 31 December 2025 and are compared with the balance sheet and profit and loss data of the last approved financial statements (report as at 30 June 2025).

In order to provide timely, more up-to-date and accurate information regarding the valuations of properties held by Mediobanca, as required by paragraph 14 of IAS 8 "Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors", as well as with a view to aligning the valuation criteria for its real estate assets with those previously in use by the MPS Group, effective 31 December 2025, the corporate bodies of Mediobanca, on an optional basis, decided to adopt:

- the revaluation model for core operating real properties in accordance with the provisions established by the accounting principle IAS 16 "Property, Plant and Equipment", in place of the previous valuation at cost;
- the fair value method for the valuation of properties held for investment purposes in accordance with the provisions established by the accounting principle IAS 40 "Investment Property", in place of the previous valuation at cost.

At the same time, for the same purposes, Mediobanca changed its valuation method for controlling interests, associates, and joint ventures at the individual level, switching from the cost method to the equity method. Therefore, the profit and loss account no longer includes dividends received, but the pro-rata portion of net income for the period.

The aforementioned changes apply to Mediobanca and its subsidiaries in accordance with the procedure set out in IAS 8. For further details, please refer to Section 5 in this Part.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 1

Statement of Compliance with IAS/IFRS

The individual financial statements of Mediobanca as at 31 December 2025, as required by Italian Legislative Decree No. 38 of 28 February 2005, were drawn up in accordance with the International Financial Reporting Standards (IFRS) and International Accounting Standards (IAS) issued by the International Accounting Standards Board (IASB), and the respective interpretations issued by the International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), which were adopted by the European Commission in accordance with the procedure laid down in Article 6 of Regulation (EC) No. 1606/2002 issued by the European Parliament and Council on 19 July 2002. In particular, account was taken of the "Instructions on preparing statutory and consolidated financial statements for banks and financial companies which control banking groups" issued by the Bank of Italy under Circular No. 262 of 22 December 2005 - eighth update of 17 November 2022, which define the structure to be used in compiling and preparing the financial statements and the contents of the notes to the accounts. International accounting principles were adopted also with reference to the "Systematic Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" (Conceptual Framework) in the Implementation Guidance and Basis for Conclusions documents and any other documents prepared by the IASB or IFRIC to complement the accounting standards issued.

For an overview of the accounting standards and related interpretations approved by the European Commission expected to be applied for this financial year (from 1 July 2025 to 31 December 2025) or future financial years, please refer to "Section 2 – General Basis of Preparation" below, which also illustrates the main impacts for Mediobanca.

The communications from the Supervisory Bodies (Bank of Italy, ECB, Consob, and ESMA) and the interpretative documents on the adoption of IAS/IFRS prepared by the Italian Accounting Standards Board (OIC) and the Italian Banking Association (ABI) were also considered, where applicable. These documents provide recommendations on the disclosures to be included in the Financial Report, on certain aspects of greater relevance in the accounting field, on the accounting treatment of specific transactions, on the uncertainties of the macroeconomic context, and on the impacts related to climate risks.

SECTION 2

General Basis of Preparation

These financial statements comprise:

- individual statement of financial position;
- individual statement of profit and loss;
- individual statement of other comprehensive income;
- individual statement of changes in equity;
- individual statement of cash flow, drawn up using the direct method;
- notes to the financial statement.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

All the statements have been drawn up in conformity with the general principles provided for under IAS and the accounting policies illustrated in part A.2 and show data for the period under review compared with the latest financial statements approved (30 June 2025) both for balance-sheet figures and for profit-and-loss data. Please note that the comparative figures were restated in accordance with IAS 8 to take into account the adoption of IAS 40 for investment properties and the application of the equity method for entities controlled by Mediobanca.

In accordance with the provisions of Article 5 of Legislative Decree No. 38 of 28 February 2005, the financial statements were prepared using the euro as the reporting currency: the financial statements are drawn up in euro units while the notes to the accounts in euro thousand.

The financial statements were prepared on a going concern basis, in accordance with the accruals basis of accounting, in compliance with the principles of relevance and materiality of information, the prevalence of substance over form, and with a view to promoting consistency with future presentations.

The individual financial statements are clearly drawn up and provide a true and fair view of the financial position and results of operations of Mediobanca.

If the information required by international accounting principles and the provisions contained in the aforementioned circular were deemed insufficient to provide a true and fair view, additional information necessary for this purpose was provided in the notes to the accounts.

***

On 1 July 2025, Regulation (EU) 2024/2862 of 12 November 2024 (published in the Official Journal of the European Union on 13 November 2024), amending IAS 21, entered into force. These amendments introduce requirements for determining when a currency is convertible into another currency and when it is not. These amendments require an entity to estimate the spot exchange rate when it determines that a currency is not convertible into another currency. These amendments are effective for annual periods beginning on or after 1 January 2025 (for Mediobanca as of 1 July 2025). There was no impact.

During the year under review, the European Commission approved the following regulation, transposing certain changes to accounting standards already in force. There were no impacts for Mediobanca:

– Commission Regulation (EU) 2025/1331 of 9 July 2025 (published in the Official Journal of the European Union on 10 July 2025), approved the Annual Improvements Volume 11 issued by the IASB on 18 July 2024, which contains some improvements to the principles with clarifications, simplifications, corrections and minor amendments to the IFRS accounting principles aimed at improving their consistency. The following accounting standards were affected: IFRS 1 "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", IFRS 7 "Financial Instruments: Disclosures" and the related Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 "Financial Instruments," IFRS 10 "Consolidated Financial Statements," and IAS 7 "Statement of Cash Flows." These amendments are effective for annual periods beginning on or after 1 January 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

It should also be noted that on 13 November 2025, the IASB published the amendment to IAS 21 "The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency". The document clarifies how to convert from a non-hyperinflationary currency to a hyperinflationary currency; the amendment is effective from 1 January 2027 and early adoption is permitted. No impact on the financial statements of Mediobanca and its subsidiaries is expected; on 28 November 2025 the IASB published the amendment to the illustrative examples of IFRS 7, IFRS 18, IAS 1, IAS 8, IAS 36 and IAS 37 "Disclosures about Uncertainties in the Financial Statements," which is the final version of the document published last July. The document contains a number of examples relating to the representation of uncertainties in financial reporting, including the effects of climate change. The amendment is not subject to transposition and has no effective date, but, as specified by the IASB, it should be applied promptly in the preparation of Financial Statements.

***

The measures and statements published by regulatory and supervisory authorities in the past six months regarding the most suitable way to apply accounting standards that supplement the measures contained in the latest financial statements at 30 June 2025 are shown below. Please refer to the above financial statements for more details.

On 14 October 2025, ESMA published the annual statement "European Common Enforcement Priorities for 2025 Corporate Reporting" outlining the priorities on which listed companies must focus when preparing the financial statements at 31 December 2025. ESMA divides the recommendations into three sections, respectively on financial reporting, sustainability reporting, and ESEF reporting. A fourth section addresses the connection between financial reporting and sustainability reporting. Regarding financial reporting, ESMA, in particular, recommends taking into account geopolitical risks and related uncertainties and their impact on the valuation of financial instruments and non-financial assets, as well as on revenue recognition and the measurement of DTAs, providing adequate and specific disclosures. Furthermore, regarding the segment reporting required by IFRS 8, it calls for consistency with the internal reporting prepared for corporate bodies and for adequate disclosure of the segment identification methods and any implications due to geopolitical uncertainty and climate change. Regarding Sustainability Reporting, while emphasizing the expected streamlining of disclosure requirements, ESMA emphasizes the importance of providing complete and clear information regarding dual materiality and topics identified as material. Finally, regarding ESEF reporting, it identifies some errors found in previous reporting in order to prevent their recurrence in the future. In the final section, it provides some more general guidance on the connection between financial and sustainability reporting and the importance of publishing Alternative Performance Measures (APMs).

Following the changes introduced by Law No. 199/2025 (the "2026 Budget Law") regarding the regulation of the "extraordinary contribution on net interest income" (so-called extra profits), it was decided to exempt the reserves by paying the extraordinary contribution of 27.5% in lieu of the higher tax due upon distribution of the reserves. Based on this decision, the contribution was recorded under "Other liabilities" against a net equity reserve.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Going-concern statement

With reference to the requirements of the Bank of Italy, CONSOB and ISVAP under Joint Document No. 4 of 3 March 2010, the individual financial statements at 31 December 2025 were prepared on a going-concern basis: the Directors believe that no risks and uncertainties have arisen such as to raise doubts on the going-concern assumption. The Directors consider that Mediobanca has a reasonable expectation of continuing to operate in the foreseeable future.

For information on the risks and related safeguards for Mediobanca, please refer to the contents of "Part E - Information on risks and related hedging policies" in these Notes to the Accounts as well as in the Group Review of Operation.

Discretionary assessments, risks and uncertainties linked to the use of significant accounting estimates

In compliance with IFRS, senior management are required to formulate assessments, estimates and assumptions that may influence the adoption of the accounting standards and the amounts of assets, liabilities, costs and revenues recognized in the financial statements, as well as the disclosure relating to contingent assets and liabilities.

The assumptions underlying such estimates take into account all the information available at the date of preparation of the financial statements, as well as assumptions considered reasonable, including in light of past experience.

In this regard, it should be noted that financial estimates may, due to their very nature and insofar as reasonable, need to be revised as a result of changes in the circumstances on which they have been based, of the availability of new information or of greater experience accrued.

The main cases requiring the use of subjective assessments and opinions on the part of senior management are as follows:

a) quantification of losses due to the impairment of receivables, including the effects of climate-related and environmental and geopolitical risks, and, in general, of other financial assets;

b) assessment of the fair value of equity investments and other non-financial assets (goodwill, tangible assets, including the value in use of assets acquired under lease, and intangible assets);

c) use of valuation models to measure the fair value of financial instruments not listed on active markets and investment properties;

d) quantification of fair value of instrumental properties according to the revaluation model;

e) estimates of liabilities deriving from company defined benefit retirement plans;

f) quantification of legal and fiscal provisions for risks and charges.

The above list of valuation processes is provided for the sole purpose of allowing the reader to better understand the main areas of uncertainty, but it should not be understood in any way to suggest that alternative assumptions may, at present, be more appropriate. For the most relevant items being estimated, information on the main hypotheses and assumptions used in the estimate is provided in the specific sections of the Notes to the Accounts, including a sensitivity analysis with respect to alternative hypotheses.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Global Minimum Tax

With regard to the Global Minimum Tax, as a result of the change of control – for the purposes of the relevant legislation pursuant to Legislative Decree No. 209/2023 – Banca Monte dei Paschi di Siena assumed the role of "Ultimate Parent Entity" (i.e. "UPE"), responsible for fulfilling obligations in regard of the computation, filing and payment of the supplementary tax, as well as the other obligations set forth by the relevant legislation.

Since, in financial year 2024, Banca MPS did not meet the requirements set by legislation for the so-called Transitional CbCR Safe Harbors tests with reference to the Italian and French jurisdictions, it was necessary to perform the ordinary calculation of the effective tax rate according to the regulatory rules. The simplifications resulting from the so-called Transitional CbCR Safe Harbors tests however remained applicable for Mediobanca Subsidiaries resident in other jurisdictions.

Hybrid Dossiers

With regard to the adoption of anti-hybrid mismatch rules, the Ministerial Decree dated 6 December 2024 – implementing Article 61 of Law Decree No. 209/2023 – regulates the "penalty protection" regime by specifying the content, deadlines, and methods for preparing and filing the supporting documentation of the analyses carried out.

Within the relevant context, Mediobanca followed specific processes to identify potentially relevant situations, such as mismatches between direct and imported hybrids. The analyses, which did not reveal any critical issues, were conducted in compliance with the proper fulfilment of the disclosure and transparency obligations required for entities under collaborative compliance regimes.

In compliance with the legislation, the documentation relating to the anti-hybrid mismatch rule for financial years 2023-2024 and 2024-2025 was prepared by the deadline for submitting the 2025 income tax return.

New Macro-Hedge Model

Effective 1 July, Mediobanca extended its use of macro-hedges of interest rate risk in accordance with the rules set forth in IAS 39, which is also permitted for entities like Mediobanca that apply IFRS 9 based on the exception provided for in paragraph 6.1.3[8], implementing risk management on a net basis of assets and liabilities.

In this context, a series of hedges of specific Mediobanca asset/liability portfolios (mortgages, consumer loans and modelled customer deposits) and the related risk positions were transferred and managed in the macro-hedge portfolios on a net basi[9]. During the financial year, as part of the

[8] IFRS 9, para. 6.1.3: "For a fair value hedge of the interest rate exposure of a portfolio of financial assets or financial liabilities (and only for such a hedge), an entity may apply the hedge accounting requirements in IAS 39 instead of those in this Standard. In that case, the entity must also apply the specific requirements for the fair value hedge accounting for a portfolio hedge of interest rate risk and designate as the hedged item a portion that is a currency amount (see paragraphs 81 A, 89 A and AG114–AG132 of IAS 39)."

[9] The difference in principle with the Parent Company, which has not yet switched to IFRS 9, was thus eliminated, as regards hedging.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

aforementioned centralization of financial risks at Mediobanca, the Company discontinued certain hedging relationships relating to consumer credit funding, the effects of which will be progressively released over time to Net Interest Income in line with the original duration of the hedges.

The other risk hedges in place at Mediobanca level, which mainly concern the fair value hedges of bond loans and securities in the Banking Book assets and the cash flow hedges of a residual portion of the consumer portfolio financed externally to the Group, continue to be managed under hedge accounting rules as part of specific hedges, with designation according to IFRS 9 at Mediobanca level and IAS 39 at MPS consolidated level, adapting the necessary formal documentation required to support maintaining the hedging relationships[10].

SECTION 3

Events subsequent to the reporting date

The Mediobanca Board of Directors held on 17th February 2026 has acknowledged the decisions taken by the BoD of MPS Bank and decided to start all further steps useful to the integration with BMPS via the merger and subsequent delisting of Mediobanca, fully compliant with the related party regulation and other law prescriptions.

No worries have arisen in respect of the going-concern assumption, ex art. 2423-bis c.1 n.1 of the Italian Civil Code, also considering the industrial forecasts and assumptions disclosed by BMPS, the available financing resources and the synergies which are expected from the deal, which does not lead to any doubts linked to the capacity of the company of continuing its business for the foreseeable future.

No events have arisen after the 31 December 2025 which, ex IAS10, could lead to figures exposed in the Individual Review of Operation being modified.

SECTION 4

Other Aspects

In compliance with Directive (EC) 2004/109 (the "Transparency Directive") and Delegated Regulation (EU) 2019/815 (the "ESEF Regulation"), this document was drawn up in XHTML and the consolidated financial statements were "marked up" using the integrated computer language iXBRL, approved by ESMA[11].

The filing of the full document with the relevant offices and institutions is carried out in accordance with the law.

In preparing this document, account has been taken of the guidelines set out in the "European common enforcement priorities for 2025 corporate reporting" published by ESMA last October, as further detailed in Part A1 – Section 2 above.

[10] For the purposes of the MPS reporting package, these hedges are treated according to IAS 39 rules, including the documentation supporting the maintenance of the hedging relationship.

[11] However, issuers may still continue to publish their Financial Statements in other formats (i.e. PDF).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Bank's individual financial statements are accompanied by the Declaration of the Financial Reporting Officer pursuant to Article 154-bis of the Italian Law on Finance and are subject to audit by the independent auditing firm PWC S.p.A., according to the provisions of Legislative Decree No. 39 of 27 January 2010.

***

Change in the valuation criteria of real estate properties

In order to provide more timely, up-to-date, and accurate information on the valuation of real estate properties held by Mediobanca and its subsidiaries and to align with the Parent Company's accounting standards, the fair value measurement method was optionally adopted for the valuation of properties (whether core operating or investment properties), replacing the cost method. More specifically:

- for core operating tangible assets consisting of real estate properties (buildings and land), Mediobanca moved from the cost criterion to the revaluation model as provided for by the accounting principle IAS 16 "Property, Plant and Equipment";
- for properties held for investment purposes, the cost criterion was replaced by the fair value model in accordance with the accounting principle IAS 40 "Investment Property".

It should be noted that, with regard to right-of-use assets:

- for right-of-use core operating properties, recorded among tangible assets under IFRS 16, Mediobanca, in line with MPS, chose to continue to measure their value using the cost method, without opting for using the revaluation model, which is permitted when the lessor applies such criterion to owned real properties;
- for rights-of-use properties that meet the definition of investment property, applying the IAS 40 fair value criterion to the valuation of owned properties held for investment purposes implies the use of the same criterion for rights-of-use properties as well. However, it should be noted that this does not apply to Mediobanca, as there are no rights-of-use properties acquired under leases classified as investment property, as shown in the tables detailing the composition of property, plant and equipment in "Section 9 - Property, Plant and Equipment" in Part B of these Notes to the Accounts.

Regarding the change in valuation method attributable to IAS 8 on changes in accounting principles, the general rule requires retrospective presentation, restating the comparative information as if the accounting standard had always been applied, or restating the comparative balances starting from the financial year in which this would be feasible (restatement). This general rule, however, provides for an exception: for assets governed by IAS 16, the transition from the cost method to the revalued amount method should be applied prospectively, as if it were a new revaluation of values compared to the previous carrying amounts, in line with the treatment required, under normal conditions, for subsequent revaluations. Consequently, for such assets, the transition to the "revaluation model" did not result in any adjustments to the opening balances of the financial year or of previous financial years, nor to the balances recognized up to the date of the aforementioned transition based on the previous cost method. The recalculated value of core operating properties will constitute the new depreciable value, to be distributed based on the expected economic life.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

For properties held for investment purposes, retrospective adoption resulted in a restatement of the opening balances as at 1 July, i.e., starting from the first date on which Mediobanca believed they could reliably measure a fair value, taking into account not only market conditions but also information on the actual condition of the individual property, the reliability of which decreases the further the measurement time horizon. At that date, the effects, whether positive or negative, were recognized as changes to the opening balances of the equity reserves. These effects were, at the individual property level, measured by comparing their fair value with the related carrying amount. Changes that occurred during the year following the fair value update as at December 31 compared to the recalculated opening value, as described above, were recognized in the income statement, as they were attributable to a change in accounting estimate.

The fair value of the properties and valuable artistic heritage was determined through the appropriate appraisal reports issued by a qualified independent firm.

Impacts related to the new property valuation criteria

As at 31 December 2025, the market value of the real estate assets - measured on the basis of a specific appraisal report prepared by a leading qualified independent company - amounted to a total of €342m, which includes €250m relating to core operating properties and €92m relating to investment properties.

The adoption of the new valuation criteria resulted in an overall positive impact of €150m on net equity, after taxes (€225m before taxes).

With reference to core operating properties, the impact resulting from the revaluation was positive by €101.7m in total (€152m before taxes); this impact was recorded in a specific valuation reserve within item "120. Valuation reserves".

Regarding investment properties, the impact resulting from the fair value measurement was positive by €48.6m, after taxes (€72.7m before). This impact is due to changes in fair value compared to cost, recognized against a change of €48.6m in the opening balances of net equity as at 1 July 2025; this impact is reflected in item "150. Reserves."

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Please note that, with the transition to the new valuation criterion, a detailed review of the real properties held for business or investment purposes was conducted according to their actual intended use. This review required the implementation, effective 1 July 2025, of certain transfers from the business to the investment segment and vice versa, as illustrated in greater detail in the tables of changes in tangible assets contained in "Section 9 – Property, Plant and Equipment" of Part B of these Notes, to which reference should be made for further details.

Reconciliation statement between published balance sheet asset tables as at 30 June 2025 and the balance sheet asset tables as at 30 June 2025 restated following the change in real property valuation method

(€ units)

Assets items	30 June 2025	IAS 8 effect for July 2024	IAS 8 effect for the year 24/25	30 June 2025 Restated
10. Cash and cash equivalents	962,329,405			962,329,405
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	17,974,333,923			17,974,333,923
a) financial assets held for trading	*15,730,700,036*			*15,730,700,036*
b) financial assets designated at fair value	*1,659,447,696*			*1,659,447,696*
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	*584,186,191*			*584,186,191*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	5,657,855,816			5,657,855,816
40. Financial assets measured at amortized cost	61,107,319,966			61,107,319,966
a) due from banks	*32,309,428,758*			*32,309,428,758*
b) due from customers	*28,797,891,208*			*28,797,891,208*
50. Hedging derivatives	358,654,673			358,654,673
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/-)	—			—
70. Equity investments	3,853,116,086			3,853,116,086
80. Tangible assets	141,775,873	72,331,877	345,868	214,453,618
90. Intangible Assets	29,557,963			29,557,963
Which includes:				
Goodwill	*12,514,145*			*12,514,145*
100. Tax assets	304,765,249			304,765,249
a) current	*262,571,125*			*262,571,125*
b) prepaid	*42,194,124*			*42,194,124*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—			—
120. Other assets	1,412,999,605			1,412,999,605
Total assets	**91,802,708,559**	**72,331,877**	**345,868**	**91,875,386,304**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published balance sheet liability tables as at 30 June 2025 and the balance sheet liability tables as at 30 June 2025 restated following the change in real property valuation method

(€ units)

Liabilities and net equity	**30 June 2025**	**IAS 8 effect for July 2024**	**IAS 8 effect for the year 24/25**	**30 June 2025 Restated**
10. Financial liabilities measured at amortized cost	70,790,410,460			70,790,410,460
a) due to banks	*35,174,161,761*			*35,174,161,761*
b) due to customers	*12,631,089,474*			*12,631,089,474*
c) securities in issue	*22,985,159,225*			*22,985,159,225*
20. Trading financial liabilities	9,045,663,228			9,045,663,228
30. Financial liabilities designated at fair value	5,016,434,676			5,016,434,676
40. Hedging derivatives	913,292,775			913,292,775
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/-)	—			—
60. Tax liabilities	497,851,546	23,920,152	114,378	521,886,076
a) current	*251,679,856*			*251,679,856*
b) deferred	*246,171,690*	*23,920,152*	*114,378*	*270,206,220*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—			—
80. Other liabilities	591,384,727			591,384,727
90. Provision for statutory end-of-service payments	4,782,991			4,782,991
100. Provisions for risks and charges	58,294,378			58,294,378
a) commitments and guarantees issued	*12,242,777*			*12,242,777*
b) post-employment and similar benefits	—			—
c) other provisions for risks and charges	*46,051,601*			*46,051,601*
110. Revaluation reserves	140,546,119			140,546,119
120. Redeemable shares	—			—
130. Equity instruments	—			—
140. Reserves	1,802,657,305	48,411,725		1,851,069,030
150. Share premium	1,854,181,668			1,854,181,668
160. Capital	444,680,575			444,680,575
170. Treasury shares (-)	(369,631,380)			(369,631,380)
180. Profit (loss) for the year (+/-)	1,012,159,491		231,489	1,012,390,980
Total liabilities and net equity	**91,802,708,559**	**72,331,877**	**345,867**	**91,875,386,304**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published profit and loss tables as at 30 June 2025 and the profit and loss tables as at 30 June 2025 restated following the change in real property valuation method

(€ units)

Items	30 June 2025	IAS 8 effect for the year 24/25	30 June 2025 Restated
10. Interest and similar income	2,556,598,379		2,556,598,379
of which: interest income calculated according to the effective interest method	*1,971,159,620*		*1,971,159,620*
20. Interest and similar charges	(2,348,687,234)		(2,348,687,234)
30. Net interest income	**207,911,145**	**—**	**207,911,145**
40. Commission income	435,305,201		435,305,201
50. Commission expenses	(66,407,696)		(66,407,696)
60. Net fee income	**368,897,505**	**—**	**368,897,505**
70. Dividends and similar income	1,030,579,537		1,030,579,537
80. Net trading income (expense)	201,941,769		201,941,769
90. Net hedging income (expense)	(2,414,062)		(2,414,062)
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	50,303,524		50,303,524
a) financial assets measured at amortized cost	*(169,284)*		*(169,284)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*53,548,958*		*53,548,958*
c) financial liabilities	(3,076,150)		(3,076,150)
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	(193,916,457)		(193,916,457)
a) financial assets and liabilities designated at fair value	*(211,674,480)*		*(211,674,480)*
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	*17,758,023*		*17,758,023*
120. Total revenues	**1,663,302,961**	**—**	**1,663,302,961**
130. Net write-offs (write-backs) for credit risk:	3,142,919		3,142,919
a) financial assets measured at amortized cost	*729,913*		*729,913*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*2,413,006*		*2,413,006*
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—		—
150. Net income (expense) from financial operations	**1,666,445,880**	**—**	**1,666,445,880**
160. Administrative expenses:	(595,931,710)		(595,931,710)
a) personnel costs	*(331,835,629)*		*(331,835,629)*
b) other administrative expenses	*(264,096,081)*		*(264,096,081)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	13,871,214		13,871,214
a) commitments and guarantees issued	*10,571,214*		*10,571,214*
b) other net provisions	*3,300,000*		*3,300,000*
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(10,483,096)	345,868	(10,137,228)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	(627,835)		(627,835)
200. Other operating expense / income	79,884,038		79,884,038
210. Operating costs	**(513,287,389)**	**345,868**	**(512,941,521)**
220. Gains (losses) on equity investments	—		—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—		—
240. Value adjustments to goodwill	—		—
250. Gains (losses) on disposal of investments	1,000		1,000
260. Profit (loss) on ordinary operations before tax	**1,153,159,491**	**345,868**	**1,153,505,359**
270. Income tax for the year on ordinary operations	(141,000,000)	(114,378)	(141,114,378)
280. Profit/(Loss) on ordinary operations after tax	**1,012,159,491**	**231,489**	**1,012,390,980**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—
300. Profit (loss) for the year	**1,012,159,491**	**231,489**	**1,012,390,980**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Change in the valuation method for investments in subsidiaries, associates, and joint ventures

As of the financial statements ending 31 December 2025, Mediobanca S.p.A. optionally changed the valuation method for investments in subsidiaries, associates, and joint ventures in its individual financial statements, switching from the cost method to the equity method. This enabled it to take advantage of the amendment to IAS 27, introduced in August 2014 and endorsed by Regulation (EU) 2015/2441 of 18 December 2015.

Such optional change in the valuation method for equity investments was motivated by the need to ensure greater alignment between the equity, financial, and economic representation of the net assets of investee companies in Mediobanca's individual and sub-consolidated financial statements. The decision was supported by the regulatory provisions contained in IAS 8 § 14, which permit changes that provide reliable and more relevant information regarding the effects of transactions, other events, or circumstances on the entity's financial position, results of operations, or cash flows.

Although the accounting standards do not specify the methodologies for applying this method, the following entries were made in the net equity amounts of companies subject to valuation:

- adjustments to PPA entries resulting from the fair value recognition of net assets acquired upon acquisition of control (IAS 28, § 32);
- reversal of gains and losses arising from downstream and upstream transactions (IAS 28, § 28);
- adjustments required for the adoption of uniform principles for similar transactions (IAS 28, §§ 10-11);
- elimination of dividends received from the profit and loss account and recognition as a reduction in the carrying amount of the investment as they are included in the investee's earnings (IAS 28, §§ 10-11).

However, in the absence of specific IAS 27 and IAS 28 guidance, the following were not considered:

- alignment of balance sheet and profit and loss balances to account for the different valuation criteria applicable to intra-group transactions based on the relevant accounting standards;
- elimination of intra-group transactions affecting balance sheet and profit and loss balances.

As required by IAS 27 § 18J, the equity method should be applied retrospectively from the beginning of the first comparative financial statements, in accordance with the general rule contained in IAS 8. There are no exceptions or simplifications in this regard, as the entity is presumed to have all the necessary information relevant to the preparation of the consolidated financial statements (IAS 28 § BC33). Therefore, the comparative restatement was performed by restating the closing balances as at 1 July 2024 in the balance sheet, and the closing balances for financial year 2024/25 in the profit and loss account. The difference between the closing balances in the balance sheets published in the annual report as at 30 June 2025, and the closing balances restated according to the new accounting policy as at the same date are presented in the statement of changes in the 2024/25 financial statements as a change in the opening balances as at 1 July 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Accounting impacts related to the change in the valuation method for investments in wholly-owned subsidiaries

The following tables summarize the impacts resulting from the transition from the cost method to the equity method:

Table 1 - Summary of impacts on total net equity resulting from the transition from the cost method to the equity method:

(€m)

Description	Amount
Impact on net equity as at 1/7/2024	**6,105.1**
Impacts for changes FY 24/25	**8.5**
Which includes 24/25 changes through P&L	*303.9*
Which includes 24/25 changes through net equity	*(295.4)*
Impact on net equity as at 30/6/2025	**6,113.6**

Table 2 - Summary of impacts on financial year 2024/2025 resulting from the transition from the cost method to the equity method

(€m)

Description	Impact through P&L	Impact through net equity	TOTAL
Reversal of impacts relating to valuation at cost	**(859.5)**	**—**	**(859.5)**
which includes reversal of dividends collected	*(859.5)*	—	*(859.5)*
which includes reversal of impairment	—	—	—
which includes reversal of changes in provisions for mergers and acquisitions	—	—	—
Recognition of impacts of equity valuation	**1,163.3**	**(295.4)**	**867.9**
which includes operating income of the subsidiaries for the year 24/25	*1,175.6*	—	*1,175.6*
which includes changes in valuation reserves	—	*(228.1)*	*(228.1)*
which includes other changes		*(71.2)*	*(71.2)*
which includes tax effect	*(12.2)*	*3.9*	*(8.3)*
Total impacts relating to financial year 2024/2025	**303.9**	**(295.4)**	**8.5**

As shown in Table 1, the equity valuation resulted in a positive impact of €6,121.7m on net equity at 30 June 2025, primarily due to the investments held in Compass Banca, Assicurazioni Generali, Mediobanca International, and CMB Monaco as a result of undistributed profits from previous years by fully owned subsidiaries and the equity valuation of Assicurazioni Generali. The impact on net equity at 30 June 2025, is attributable to the net positive effect of €6,105.1m recognized at 1 July 2024, and resulting positive change of €16.6m recognized during financial year 2024/25 (€8.5m taking into account deferred taxes), as shown in Table 2.

In particular, the transition from the cost method to measure the value of controlling interests to the equity method (as shown in Table 2) resulted in: - a higher contribution of €303.9m through profit or loss, primarily due to the difference between the reversal of dividends received (€859.5m) and the recognition of the profit for financial year 2024/25 (€1,175.6m, after taxes); - a negative effect of €299.5m on equity reserves, attributable to income components recognized by the subsidiaries against valuation reserves (€228.1m) and other reserves (€71.4m), taking into account the related deferred taxes.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published balance sheet asset tables as at 30 June 2025 and the balance sheet asset tables as at 30 June 2025 restated following the change in the valuation method for investments in subsidiaries, associates, and joint ventures

(€ units)

Asset items	30 June 2025	IAS 8 effect for July 2024	IAS 8 effect for the year 24/25	30 June 2025 Restated
10. Cash and cash equivalents	962,329,405			962,329,405
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	17,974,333,923			17,974,333,923
a) financial assets held for trading	*15,730,700,036*			*15,730,700,036*
b) financial assets designated at fair value	*1,659,447,696*			*1,659,447,696*
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	*584,186,191*			*584,186,191*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	5,657,855,816			5,657,855,816
40. Financial assets measured at amortized cost	61,107,319,966			61,107,319,966
a) due from banks	*32,309,428,758*			*32,309,428,758*
b) due from customers	*28,797,891,208*			*28,797,891,208*
50. Hedging derivatives	358,654,673			358,654,673
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/-)	—			—
70. Equity investments	3,853,116,086	6,228,647,955	16,579,034	10,098,343,075
80. Tangible assets	141,775,873			141,775,873
90. Intangible Assets	29,557,963			29,557,963
Which includes:				
Goodwill	*12,514,145*			*12,514,145*
100. Tax assets	304,765,249	2,850	186,558	304,954,657
a) current	*262,571,125*			*262,571,125*
b) prepaid	*42,194,124*	*2,850*	*186,558*	*42,383,532*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—			—
120. Other assets	1,412,999,605			1,412,999,605
Total assets	**91,802,708,559**	**6,228,650,805**	**16,765,592**	**98,048,124,956**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published balance sheet liability tables as at 30 June 2025 and the balance sheet liability tables as at 30 June 2025 restated following the change in the valuation method for investments in subsidiaries, associates, and joint ventures

(€ units)

Liabilities and net equity	30 June 2025	IAS 8 effect for July 2024	IAS 8 effect for the year 24/25	30 June 2025 Restated
10. Financial liabilities measured at amortized cost	70,790,410,460			70,790,410,460
a) due to banks	*35,174,161,761*			*35,174,161,761*
b) due to customers	*12,631,089,474*			*12,631,089,474*
c) securities in issue	*22,985,159,225*			*22,985,159,225*
20. Trading financial liabilities	9,045,663,228			9,045,663,228
30. Financial liabilities designated at fair value	5,016,434,676			5,016,434,676
40. Hedging derivatives	913,292,775			913,292,775
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/-)	—			—
60. Tax liabilities	497,851,546	123,535,079	8,303,210	629,689,835
a) current	*251,679,856*			*251,679,856*
b) deferred	*246,171,690*	*123,535,079*	*8,303,210*	*378,009,979*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—			—
80. Other liabilities	591,384,727			591,384,727
90. Provision for statutory end-of-service payments	4,782,991			4,782,991
100. Provisions for risks and charges	58,294,378			58,294,378
a) commitments and guarantees issued	*12,242,777*			*12,242,777*
b) post-employment and similar benefits	—			—
c) other provisions for risks and charges	*46,051,601*			*46,051,601*
110. Revaluation reserves	140,546,119	(146,973,791)	(224,991,972)	(231,419,644
120. Redeemable shares	—			—
130. Equity instruments	—			—
140. Reserves	1,802,657,305	6,252,089,517	(70,390,705)	7,984,356,117
150. Share premium	1,854,181,668			1,854,181,668
160. Capital	444,680,575			444,680,575
170. Treasury shares (-)	(369,631,380)			(369,631,380)
180. Profit (loss) for the year (+/-)	1,012,159,491		303,845,059	1,316,004,550
Total liabilities and net equity	**91,802,708,559**	**6,228,650,805**	**16,765,592**	**98,048,124,956**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published profit and loss tables as at 30 June 2025 and the profit and loss tables as at 30 June 2025 restated following the change in valuation method for investments in subsidiaries, associates, and joint ventures

(€ units)

Items		30 June 2025	IAS 8 effect for the year 24/25	30 June 2025 Restated
10.	Interest and similar income	2,556,598,379		2,556,598,379
	of which: interest income calculated according to the effective interest method	*1,971,159,620*		1,971,159,620
20.	Interest and similar charges	(2,348,687,234)		(2,348,687,234)
30.	**Net interest income**	**207,911,145**	**—**	**207,911,145**
40.	Commission income	435,305,201		435,305,201
50.	Commission expenses	(66,407,696)		(66,407,696)
60.	**Net fee income**	**368,897,505**	**—**	**368,897,505**
70.	Dividends and similar income	1,030,579,537	(859,487,572)	171,091,965
80.	Net trading income (expense)	201,941,769		201,941,769
90.	Net hedging income (expense)	(2,414,062)		(2,414,062)
100.	Gains (losses) on disposal/repurchase of:	50,303,524		50,303,524
	a) financial assets measured at amortized cost	*(169,284)*		*(169,284)*
	b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*53,548,958*		*53,548,958*
	c) financial liabilities	*(3,076,150)*		*(3,076,150)*
110.	Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	(193,916,457)		(193,916,457)
	a) financial assets and liabilities designated at fair value	*(211,674,480)*		*(211,674,480)*
	b) other financial assets mandatorily measured at fair value	*17,758,023*		*17,758,023*
120.	**Total revenues**	**1,663,302,961**	**(859,487,572)**	**803,815,389**
130.	Net write-offs (write-backs) for credit risk:	3,142,919		3,142,919
	a) financial assets measured at amortized cost	*729,913*		*729,913*
	b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*2,413,006*		*2,413,006*
140.	Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—		—-
150.	**Net income (expense) from financial operations**	**1,666,445,880**	**(859,487,572)**	**806,958,308**
160.	Administrative expenses:	(595,931,710)		(595,931,710)
	a) personnel costs	*(331,835,629)*		*(331,835,629)*
	b) other administrative expenses	*(264,096,081)*		*(264,096,081)*
170.	Net transfers to provisions for risks and charges	13,871,214		13,871,214
	a) commitments and guarantees issued	*10,571,214*		*10,571,214*
	b) other net provisions	*3,300,000*		*3,300,000*
180.	Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(10,483,096)		(10,483,096)
190.	Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	(627,835)		(627,835)
200.	Other operating expense / income	79,884,038		79,884,038
210.	**Operating costs**	**(513,287,389)**	**—**	**(513,287,389)**
220.	Gains (losses) on equity investments	—	1,175,567,419	1,175,567,419
230.	Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—		—
240.	Value adjustments to goodwill	—		—
250.	Gains (losses) on disposal of investments	1,000		1,000
260.	**Profit (loss) on ordinary operations before tax**	**1,153,159,491**	**316,079,847**	**1,469,239,338**
270.	Income tax for the year on ordinary operations	(141,000,000)	(12,234,788)	(153,234,788)
280.	**Profit/(Loss) on ordinary operations after tax**	**1,012,159,491**	**303,845,059**	**1,316,004,550**
290.	Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—
300.	**Profit (loss) for the year**	**1,012,159,491**	**303,845,059**	**1,316,004,550**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published balance sheet asset tables as at 30 June 2025 and the balance sheet asset tables as at 30 June 2025 restated following the change in the valuation method for fixed assets and equity investments

(€ units)

Asset items	30 June 2025	IAS 8 effect for July 2024	IAS 8 effect for the year 24/25	30 June 2025 Restated
10. Cash and cash equivalents	962,329,405			962,329,405
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	17,974,333,923			17,974,333,923
a) financial assets held for trading	*15,730,700,036*			*15,730,700,036*
b) financial assets designated at fair value	*1,659,447,696*			*1,659,447,696*
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	*584,186,191*			*584,186,191*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	5,657,855,816			5,657,855,816
40. Financial assets measured at amortized cost	61,107,319,966			61,107,319,966
a) due from banks	*32,309,428,758*			*32,309,428,758*
b) due from customers	*28,797,891,208*			*28,797,891,208*
50. Hedging derivatives	358,654,673			358,654,673
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/-)	—			—
70. Equity investments	3,853,116,086	6,228,647,955	16,579,034	10,098,343,075
80. Tangible assets	141,775,873	72,331,877	345,868	214,453,618
90. Intangible Assets	29,557,963			29,557,963
Which includes:				
Goodwill	*12,514,145*			*12,514,145*
100. Tax assets	304,765,249	2,850	186,558	304,954,656
a) current	*262,571,125*			*262,571,125*
b) prepaid	*42,194,124*	*2,850*	*186,558*	*42,383,531*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—			—
120. Other assets	1,412,999,605			1,412,999,605
Total assets	**91,802,708,559**	**6,300,982,681**	**17,111,459**	**98,120,802,700**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published balance sheet liability tables as at 30 June 2025 and the balance sheet liability tables as at 30 June 2025 restated following the change in the valuation method for fixed assets and equity investments

(€ units)

Liabilities and net equity	30 June 2025	IAS 8 effect for July 2024	IAS 8 effect for the year 24/25	30 June 2025 Restated
10. Financial liabilities measured at amortized cost	70,790,410,460			70,790,410,460
a) due to banks	*35,174,161,761*			*35,174,161,761*
b) due to customers	*12,631,089,474*			*12,631,089,474*
c) securities in issue	*22,985,159,225*			*22,985,159,225*
20. Trading financial liabilities	9,045,663,228			9,045,663,228
30. Financial liabilities designated at fair value	5,016,434,676			5,016,434,676
40. Hedging derivatives	913,292,775			913,292,775
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/-)	—			—
60. Tax liabilities	497,851,546	147,455,230	8,417,588	653,724,364
a) current	*251,679,856*			*251,679,856*
b) deferred	*246,171,690*	*147,455,230*	*8,417,588*	*402,044,508*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—			—
80. Other liabilities	591,384,727			591,384,727
90. Provision for statutory end-of-service payments	4,782,991			4,782,991
100. Provisions for risks and charges	58,294,378			58,294,378
a) commitments and guarantees issued	*12,242,777*			*12,242,777*
b) post-employment and similar benefits	—			—
c) other provisions for risks and charges	*46,051,601*			*46,051,601*
110. Revaluation reserves	140,546,119	(146,973,791)	(224,991,972)	(231,419,644)
120. Redeemable shares	—			—
130. Equity instruments	—			—
140. Reserves	1,802,657,305	6,300,501,243	(70,390,705)	8,032,767,843
150. Share premium	1,854,181,668			1,854,181,668
160. Capital	444,680,575			444,680,575
170. Treasury shares (-)	(369,631,380)			(369,631,380)
180. Profit (loss) for the year (+/-)	1,012,159,491		304,076,548	1,316,236,039
Total liabilities and net equity	**91,802,708,559**	**6,300,982,681**	**17,111,459**	**98,120,802,700**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Reconciliation statement between published profit and loss tables as at 30 June 2025 and the profit and loss tables as at 30 June 2025 restated following the change in the valuation method for fixed assets and equity investments

(€ units)

Items	30 June 2025	IAS 8 effect for the year 24/25	30 June 2025 Restated
10. Interest and similar income	2,556,598,379		2,556,598,379
of which: interest income calculated according to the effective interest method	*1,971,159,620*		*1,971,159,620*
20. Interest and similar charges	(2,348,687,234)		(2,348,687,234)
30. Net interest income	**207,911,145**	**—**	**207,911,145**
40. Commission income	435,305,201		435,305,201
50. Commission expenses	(66,407,696)		(66,407,696)
60. Net fee income	**368,897,505**	**—**	**368,897,505**
70. Dividends and similar income	1,030,579,537	(859,487,572)	171,091,965
80. Net trading income (expense)	201,941,769		201,941,769
90. Net hedging income (expense)	(2,414,062)		(2,414,062)
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	50,303,524		50,303,524
a) financial assets measured at amortized cost	*(169,284)*		*(169,284)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*53,548,958*		*53,548,958*
c) financial liabilities	*(3,076,150)*		*(3,076,150)*
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	(193,916,457)		(193,916,457)
a) financial assets and liabilities designated at fair value	*(211,674,480)*		*(211,674,480)*
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	*17,758,023*		*17,758,023*
120. Total revenues	**1,663,302,961**	**(859,487,572)**	**803,815,389**
130. Net write-offs (write-backs) for credit risk:	3,142,919		3,142,919
a) financial assets measured at amortized cost	*729,913*		*729,913*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	*2,413,006*		*2,413,006*
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—		—
150. Net income (expense) from financial operations	**1,666,445,880**	**(859,487,572)**	**806,958,308**
160. Administrative expenses:	(595,931,710)		(595,931,710)
a) personnel costs	*(331,835,629)*		*(331,835,629)*
b) other administrative expenses	*(264,096,081)*		*(264,096,081)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	13,871,214		13,871,214
a) commitments and guarantees issued	*10,571,214*		*10,571,214*
b) other net provisions	*3,300,000*		*3,300,000*
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(10,483,096)	345,868	(10,137,228)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	(627,835)		(627,835)
200. Other operating expense / income	79,884,038		79,884,038
210. Operating costs	**(513,287,389)**	**345,868**	**(512,941,521)**
220. Gains (losses) on equity investments	—	1,175,567,419	1,175,567,419
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—		—
240. Value adjustments to goodwill	—		—
250. Gains (losses) on disposal of investments	1,000		1,000
260. Profit (loss) on ordinary operations before tax	**1,153,159,491**	**316,425,715**	**1,469,585,206**
270. Income tax for the year on ordinary operations	(141,000,000)	(12,349,167)	(153,349,167)
280. Profit/(Loss) on ordinary operations after tax	**1,012,159,491**	**304,076,548**	**1,316,236,039**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—
300. Profit (loss) for the year	**1,012,159,491**	**304,076,548**	**1,316,236,039**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 – Significant Accounting Policies

1 - Financial assets measured at fair value through profit or loss

These include financial assets held for trading and other financial assets mandatorily measured at fair value, and assets for which the Fair Value Option was modified.

Financial assets held for trading are assets which have been acquired principally for the purpose of being traded. This category comprises debt securities, equities, loans held for trading purposes, and the positive value of derivatives held for trading, including those embedded in complex instruments (such as structured bonds), which are recorded separately. This category also includes syndicated loan underwriting commitments in the event of a positive value.

Assets mandatorily measured at fair value include financial assets that are not held for trading but are mandatorily measured at fair value through profit or loss given the fact that they do not meet the requirements to be measured at amortized cost or at fair value through other comprehensive income. In particular, as clarified by the IFRS Interpretation Committee, this category includes units in mutual investment funds[12].

With regard to financial assets mandatorily measured at fair value, during the financial year the organizational model, the monitoring process and the methodology that the Bank applies in order to classify, measure and verify the value of OICs as instruments accounted for at Fair Value were defined in compliance with Community Regulations.

Initial recognition occurs at the settlement date for securities and loans and at the subscription date for derivatives. At initial recognition, such financial assets are booked at fair value not including any transaction expenses or income directly attributable to the asset concerned, which are taken through the profit and loss account. Following their initial recognition, they will continue to be measured at fair value, and any changes in fair value will be recognized in the profit and loss account. Interest on instruments mandatorily measured at fair value will be recognized according to the interest rate stipulated contractually. Dividends paid on equity instruments will be measured through profit or loss when the right to collect them becomes effective.

Equities and linked derivatives whose fair value may not be reliably measured using the methods described above are stated at cost (these too qualify as Level 3 assets). If the assets suffer impairment, they are written down to their current value.

Gains and losses upon disposal or redemption and the positive and negative effects of changes in fair value over time are recognized in the profit and loss account under the respective headings.

Assets held for trading mandatorily to be measured at fair value also include loans which do not guarantee full repayment of principal in the event of the counterparty's financial difficulties and which have therefore failed the SPPI test. The process followed to write down these positions is aligned with that used for other loans, on the grounds that the exposure is basically attributable to credit risk, with both the gross exposure and related provisioning stated.

[12] The IFRS Interpretation Committee's clarification rules out any possibility of such instruments being treated as equities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

This item also includes financial assets designated at fair value upon initial recognition with the aim of eliminating or significantly reducing a valuation inconsistency. This case in particular concerns the related portfolio of assets and liabilities required by applying the business model for managing equity-linked certificates where changes in own credit risk and realizations are recognized through profit or loss to eliminate the accounting mismatch. For further details on the accounting operation and methods in regard of the aforementioned instruments, please refer to section "A.4 – Information on Fair Value" of these Notes to the Accounts.

2 - Financial assets measured at fair value through other comprehensive income

These are financial instruments, mostly debt securities, which meet both the following conditions:

– the instruments are held on the basis of a business model whose objective is the collection of contractual cash flows and of proceeds deriving from the sale of such instruments;

– the contractual terms have passed the SPPI test.

Financial assets measured at fair value through other comprehensive income (FVOCI) are recognized at fair value, including transaction costs and income directly attributable to them. Thereafter, they will continue to be measured at fair value. Changes in fair value are measured through other comprehensive income, while interest and currency exchange gains/losses are recorded in the profit and loss account (in the same way as financial instruments measured at amortized cost).

Expected losses of financial assets measured at fair value through other comprehensive income (debt securities and loans and advances to customers) are calculated (as per the impairment process) in the same way as those of financial assets measured at amortized cost, with the resulting value adjustment recorded in the profit and loss account.

Retained earnings and accumulated losses recorded in other comprehensive income will be measured through profit or loss when the instrument is removed from the balance sheet.

The category also includes equities not held for trading which meet the definition provided by IAS 32, and which Mediobanca and its subsidiaries decided to classify irrevocably in this category at the initial recognition stage. As the instruments in question are equities, they are not subject to impairment and no gains/losses on equities will be measured through profit or loss, including following the sale of the instrument. Conversely, dividends on the instruments will be measured through profit or loss when the right of collection takes effect.

3 - Financial assets measured at amortized cost

These include loans and advances to customers and banks, debt securities and repo transactions which meet the following conditions:

– the financial instrument is held and managed according to the hold-to-collect business model, i.e. with the objective of holding it in order to collect the cash flows governed by the contract;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– such contractual cash flows consist entirely of payment of principal amount and interest (and therefore meet the requirements set by the SPPI test).

This heading also includes receivables originated from finance leases, the valuation and classification rules for which are governed by IFRS 16 (see below), even though the impairment rules introduced by IFRS 9 apply for valuation purposes.

Mediobanca and its subsidiaries' business model should reflect the ways in which financial assets are managed at a portfolio level and not at the instrument level, on the basis of factors observable at the portfolio level and not at the instrument level, such as the following:

– operating procedure adopted by management in the performance evaluation process;
– risk type and procedure for managing risks taken, including indicators for portfolio rotation;
– means for determining remuneration mechanisms for risk-takers.

The business model is based on expected reasonable scenarios (without considering "worst case" and "stress case" scenarios). In the event of cash flows differing from those estimated at initial recognition, Mediobanca is not bound to change the classification of financial instruments forming part of the portfolio, but uses the information for deciding the classification of new financial instruments[13].

At initial recognition, Mediobanca analyses contractual terms for the instruments to check whether the instrument, product or sub-product has passed the SPPI test. In this connection, Mediobanca has developed a standardized testing process which involves analysing loans by using a specific tool, developed internally, which is structured in decision-making trees, at the level of the individual financial instrument or product based on their different degrees of customisation. If the test is not passed, the tool will show that the assets should be measured at fair value through profit or loss (FVTPL). The method by which loans are tested differs according to whether or not the asset is a retail or corporate loan: at product level for retail loans, individually for corporate loans. An external info-provider is used to test debt securities; if, however, no test results are available, the instrument is analysed using the SPPI tool. When contractual cash flows for the instrument do not represent solely payments of principal and interest on the outstanding amount, Mediobanca mandatorily classifies the instrument at fair value through profit or loss.

At the initial recognition date, financial assets are measured at fair value, including any costs or income directly attributable to individual transactions that can be established from the outset even if they are actually settled at later stages. The recognition value does not, however, factor in costs with the above characteristics which are repaid separately by the borrower, or may be classified as ordinary internal administrative expenses.

The instrument is measured at amortized cost, i.e. the initial value less/plus the repayments of principal made, write-downs/write-ups, and amortization – calculated using the effective interest rate method – of the difference between the amount disbursed and the amount repayable at maturity, adjusted to reflect expected losses.

[13] These considerations are stated in the internal management policies, which reiterate the link between business model and accounting treatment and introduce frequency and materiality thresholds for changes in portfolios of assets measured at amortized cost.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The amortized cost method is not used for short-term receivables, as the discounting effect is negligible; for this reason, such receivables are recognized at historical cost. The original effective interest rate is defined as the rate of interest which renders the discounted value of future cash flows deriving from the loan or receivable by way of principal and interest equal to the initial recognition value of the loan or receivable.

The original effective interest rate for each loan will remain unchanged in subsequent years, even if new terms are negotiated leading to a reduction to below market rates, including non-interest-bearing loans. The relevant value adjustment is recognized in the profit and loss account.

Following initial recognition, all financial assets measured at amortized cost are subject to the impairment model based on the expected loss, i.e. performing as well as non-performing exposures.

In accordance with the provisions of IFRS 9, the impairment model involves financial assets being classified at one of three different risk stages (Stage 1, Stage 2 and Stage 3), depending on developments in the borrower's credit quality, to which different criteria for measuring expected losses apply. Accordingly, financial assets are split into the following categories:

- Stage 1: this includes exposures at their initial recognition date for as long as there is no significant impairment to their credit quality; for such instruments, the expected loss should be calculated depending on default events which may occur within twelve months of the reporting date;
- Stage 2: this includes exposures which, while not classified as non-performing as such, have nonetheless experienced significant impairment to their credit quality since the initial recognition date; in the transition from Stage 1 to Stage 2, the expected loss will be calculated for the outstanding life of the instrument;
- Stage 3: this category consists of non-performing (impaired) exposures according to the definition provided in the regulations. In the transition to Stage 3, exposures are valued individually, that is, the value adjustment is calculated as the difference between the carrying value at the reference date (amortized cost) and the discounted value of the expected cash flows, calculated by applying the original effective interest rate. The expected cash flows consider the anticipated collection times, the probable net realizable value of any guarantees, and the costs which are likely to be incurred for the recovery of the credit exposure from a forward-looking perspective which factors in alternative recovery scenarios and developments in the economic cycle.

Purchased or originated credit impaired items (POCIs) are receivables that are already impaired at the point in time when they are acquired or disbursed, which does not preclude their being subsequently classified as performing, in case of disbursement. Write-downs are in any case calculated on a lifetime horizon.

In the model for calculating expected losses applied by Mediobanca, forward-looking information was taken into consideration by referring to three possible macroeconomic scenarios (baseline, mild-positive and mild-negative) that may have an impact on PD and LGD, including any sales scenarios where the Mediobanca's NPL strategy considers that such assets should be recovered through sale on the market.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca's policy to establish a significant increase in credit risk is based on qualitative and quantitative criteria and uses the 30-day past due loans or their classification as forborne as conditions to be otherwise included in Stage 2 (referred to as backstop indicators). Cases of low-risk instruments at the recording date are identified, compatible with classification as Stage 1 (low credit risk exemption), where there is a BBB- rating on the Standard & Poor's scale, or a corresponding internal PD estimate.

Impairment regards losses which are expected to materialize in the twelve months following the reporting date, or losses which are expected to materialize throughout the rest of the instrument's lifetime in the event of a significant increase in credit risk. Both the twelve-month and lifetime expected losses can be calculated on an individual or collective basis according to the nature of the underlying portfolio.

Expected credit losses are recorded and released only to the extent that changes have occurred. For financial instruments considered to be in default, Mediobanca records an expected loss on the residual lifetime of the instrument (similar to Stage 2 above); value adjustments are determined for all the exposures of the different categories considering forecast information reflecting macro-economic factors (forward-looking approach).

4 - Hedging

With regard to hedging policies, the new macro-hedge model ensures harmonization with the IAS 39 accounting standard applied by MPS for the contribution to the consolidated financial statements of the Banca Monte dei Paschi Group.

For this purpose, the hedges of specific Mediobanca asset/liability portfolios (mortgages, consumer loans and modelled customer deposits) were discontinued in December and the related risk positions were transferred and managed in the macro-hedge portfolios on a net basis, cancelling out any differences with the parent company. The transition to macro-hedge accounting is governed by IAS 39 even for entities, like Mediobanca, that apply IFRS 9 on the basis of the exception provided for in para. 6.1.3[14].

The other risk hedges in place at Mediobanca level, which mainly concerned hedges of bond loans and securities in the Banking Book assets, continued to be managed under hedge accounting rules as part of specific hedges, with designation according to IFRS 9 at Mediobanca level and IAS 39 at MPS consolidated level, adapting the necessary formal documentation required to support maintaining the hedging relationships.

The types of hedges used by Mediobanca are the following:

– fair value hedges, which aim to offset the exposure to changes in the fair value of a financial item or homogeneous group of assets in terms of risk profile;
– cash flow hedges, which are intended to offset the exposure of recognized assets and liabilities to changes in future cash flows attributable to specific risks relating to the items concerned.

[14] IFRS 9, para. 6.1.3: "For a fair value hedge of the interest rate exposure of a portfolio of financial assets or financial liabilities (and only for such a hedge), an entity may apply the hedge accounting requirements in IAS 39 instead of those in this Standard. In that case, the entity must also apply the specific requirements for the fair value hedge accounting for a portfolio hedge of interest rate risk and designate as the hedged item a portion that is a currency amount (see paragraphs 81 A, 89 A and AG114–AG132 of IAS 39)."

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

For the process to be effective, the item must be hedged with a counterparty from outside Mediobanca and its subsidiaries.

Hedge derivatives are measured at fair value as follows:

- for fair value hedges, a change in the fair value of the hedged item is offset by the change in fair value of the hedging instrument, both of which recognized in the profit and loss account, should a difference emerge as a result of the partial ineffectiveness of the hedge;
- for cash flow hedges, a change in fair value is recognized in net equity for the effective portion of the hedge and in the profit and loss account only when, with reference to the hedged item, the change in the cash flows to be offset actually occurs.

Hedge accounting is permitted for derivatives where the hedging relationship is formally designated and documented and provided that the hedge is effective at its inception and is expected to be so for its entire life.

At inception, Mediobanca formally designates and documents the hedging relationship, with an indication of the risk management objectives and strategy for the hedge. The documentation includes identification of the hedging instrument, the item hedged, the nature of the risk hedged and how the entity intends to assess if the hedging relationship meets the requisites for the hedge to be considered effective (including analysis of the sources of any ineffectiveness and how this affects the hedging relationship). The hedging relationship meets the eligibility criteria for accounting treatment reserved for hedges if, and only if, the following conditions are met:

- the effect of the credit risk does not prevail over the changes in value resulting from the economic relationship;
- the coverage provided by the hedging relationship is the same as the coverage which results from the quantity of the item hedged which the entity effectively hedges, and the quantity of the hedge instrument which Mediobanca actually uses to hedge the same quantity of the item hedged.

Fair value hedges

As long as the fair value hedge meets the qualifying criteria, the gain or loss on the hedging instrument must be recognized in the profit and loss account or under one of the other comprehensive income headings if the hedging instrument hedges another equity instrument for which Mediobanca has chosen to measure changes in fair value through OCI. The hedge profit or loss on the hedged item is recorded as an adjustment to the book value of the hedged item with a matching entry through profit or loss, even in cases where the item hedged is a financial asset (or one of its components) measured at fair value with changes taken through OCI. However, if the hedged item is an equity instrument for which the entity has opted to measure changes in fair value through OCI, the amounts remain in the statement of other comprehensive income.

If the hedged item is an unrecognized irrevocable commitment (or a component thereof), the cumulative change in fair value of the hedged item resulting from its designation is recognized as an asset or liability with a corresponding gain or loss recorded in the profit (loss) for the period.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cash flow hedges

As long as the cash flow hedge meets the qualifying criteria, it is accounted for as follows:

- the gain or loss on the hedging instrument in relation to the effective portion of the hedge is measured through OCI in the cash flow reserve, whereas the ineffective part is measured through profit or loss.
- the cash flow reserve is adjusted to the lower of:
  - the cumulative gain or loss on the hedge instrument since the hedge's inception; and
  - the cumulative change in fair value (at the present value) of the hedged item (i.e. the present value of the cumulative change in the estimated future cash flows hedged) since the hedge's inception.

The cumulative amount in the cash flow hedge reserve will be reclassified from the cash flow hedge reserve to profit (loss) for the period as a reclassification adjustment in the same period or periods in which the estimated future cash flows being hedged have an impact on the profit (loss) for the period (e.g. in periods when interest receivable or payable are recorded, or when the planned sale takes place). However, if the amount constitutes a loss and the entity does not expect to recover the whole loss or part of it in one or more future periods, the entity must classify the amount it does not expect to recover in the profit (loss) for the period (as an adjustment due to reclassification) immediately.

5 - Investments

This heading consists of interests[15] held in subsidiaries, associates, and joint ventures. Companies subject to significant influence, otherwise known as associates, are defined as entities in which Mediobanca holds at least 20% of the voting rights (including "potential" voting rights) or for which – despite holding a lower share of the voting rights – it is entitled to participate in deciding the financial and management policies of the investee company by virtue of its being represented in that company's management bodies, without actually having control over it. Joint ventures, are defined as entities whose control is contractually stipulated as being shared between Mediobanca and one or more other parties, or when the unanimous consent of all parties which share control of the entity is required for decisions regarding relevant activities.

As of December 31, 2025 Mediobanca uses the net equity method to account for these investments; hence they are initially recognized at cost and subsequently adjusted to reflect changes in the net assets attributable to Mediobanca since the acquisition date.

Following the application of the equity method, if there is evidence that the value of an investment may have been impaired, the recoverable amount of the investment is estimated, being the higher of its fair value less costs to sell and its value in use. The value in use is the present value of the future cash flows that the investment is expected to generate, including the final disposal value of the investment.

[15] As specified in IAS 28, the stake in an associated company is the book value of the investment in the affiliated company calculated using the net equity method together with any other long-term stake which, in substance, represents the entity's additional net investment in the affiliated company. Any short-term transactions (trading and securities lending) are not relevant for the computation of the stake for equity-based consolidation purposes.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

If the recoverable value is lower than the book value, the difference is measured through profit or loss.

If, in a period following the year in which an impairment loss has been recorded, a change occurs in the estimates used to determine the recoverable value, the book value of the investment will be revised to reflect the recoverable value and the adjustment will give rise to a write-back.

In cases where significant influence or joint control are lost, Mediobanca recognizes and values any residual share still held at fair value. Any difference between the book value at the date on which the loss of significant influence or joint control occurs, plus the fair value of the share still held and the consideration received on disposal, will be recognized in the profit and loss account.

6 - Tangible assets

This heading comprises land, core and investment properties, plant, furniture, fittings and equipment of all kinds. It also includes the R-o-U assets acquired under leases and related use of tangible assets (for lessees) and assets used under the terms of finance leases (for lessors), despite the fact that such assets remain the legal property of the lessor rather than the lessee.

Assets held for investment purposes refer to investments in real estate, if any (whether owned or acquired under leases), which are not core to the Group's main activities and/or are chiefly leased out to third parties.

The heading also includes tangible assets classified pursuant to IAS2 – Inventories, namely assets deriving from guarantees being enforced or acquired at an auction which the firm has the intention of selling in the near future, without carrying out any major refurbishment work and which do not fall into any of the previous categories.

Upon first recognition, all tangible assets are recognized at cost, which, in addition to the purchase price, includes any ancillary charges directly attributable to the purchase and/or commissioning of the asset. Extraordinary maintenance charges are accounted for by increasing the asset's value, while ordinary maintenance charges are recorded in the profit and loss account.

The subsequent measurements for each type of asset are shown below.

Tangible assets were valued at cost, less any depreciation and impairment losses, with the exception of core operating properties, which were measured using the revaluation method, and those held for investment purposes, which were measured using the fair value method.

The revaluation method requires assets to be recognized at a revalued amount, i.e. their fair value at the revaluation date, after any accumulated depreciation and any impairment losses. If the carrying amount increases as a result of revaluation, the increase will be recognized with a contra-entry in liability item "120 - Valuation reserves," except for reversals of impairment losses from previous impairment recognized through profit or loss. In this case, the increase will be recognized through profit or loss under item "260 - Net gain (loss) on the fair value measurement of tangible and intangible assets" within the limits of the aforementioned impairment loss. If the carrying amount of an asset decreases as a result of revaluation, the decrease will be recognized

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

through profit or loss under item "260 - Net gain (loss) on the fair value measurement of tangible and intangible assets," unless the asset has been previously revalued, in which case the decrease in value will be recognized as a reduction in liability item "120 - Valuation reserves" until the reserve is exhausted. Fixed assets are depreciated over the length of their useful life on a straight-line basis, with the exception of land, which is not depreciated on the grounds that it has unlimited useful life.

Investment properties are not subject to depreciation, as required by IAS40, if measured at fair value through profit or loss.

With regard to properties classified according to IAS2 – Inventories – they are accounted for: at the lower of cost and market value without being depreciated.

At annual and interim reporting dates, where there is objective evidence that the value of an asset may be impaired, its carrying amount is compared to its current value, which is the higher of its fair value after any costs to sell and its related value in use. Adjustments, if any, are recognized in the profit and loss account. If the reasons for recognizing a loss in value no longer apply, the adjustment will be written back, with the proviso that the amount credited may not exceed the value which the asset would have had after depreciation, which is calculated assuming no impairment took place.

For further information on right-of-use assets acquired through leases, please refer to the section on IFRS16 Leases and Part M - Disclosure on Leases below.

7 - Intangible assets

These chiefly comprise goodwill, long-term computer software applications and other intangible assets deriving from business combinations.

Goodwill may be recognized where this is representative of the investee company's ability to generate future income. At each reporting date, goodwill recorded as an asset is tested for impairment[16]. Any reduction in value due to impairment is calculated as the difference between the initial recognition value of goodwill and its realizable value, the latter being equal to the higher of the fair value of the related cash-generating unit after any costs to sell and its value in use, if any. Any adjustments will be recognized in the profit and loss account.

Other intangible assets are measured at cost, adjusted to reflect ancillary charges only where it is likely that future earnings will derive from the asset and the cost of the asset itself may be reliably determined, after any accumulated impairment losses. Otherwise, the cost of the intangible asset is booked through the profit and loss account in the year in which the expense was incurred.

[16] Mediobanca and its subsidiaries have adopted a policy for the impairment testing process in line with the provisions of Organismo Italiano di Valutazione (OIV), Impairment test dell'avviamento in contesti di crisi finanziaria (Impairment test of goodwill during financial crises) of 14 June 2012, Principi Italiani di Valutazione (PIV, Italian Valuation Standards) published in 2015, Discussion Paper of 22 January 2019, Discussion Paper no. 01/2021 issued on 16 March 2021 by Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "*L'uso di informazione finanziaria prospettica nella valutazione d'azienda*" (Use of forward-looking financial information in company valuation), Discussion Paper no. 02/2021 issued on 16 March 2021 by Organismo Italiano di Valutazione (O.I.V.) "*Linee Guida per l'Impairment Test dopo gli effetti della pandemia da Covid-19*" (Guidelines for Impairment Tests after the effects of the Covid-19 pandemic), with suggestions published by ESMA, the guidelines of the joint document Bank of Italy, Consob, IVASS (document no.4 of 3 March 2010 and no.8 of 21 December 2018) and various Consob communications and warning notices, as well as the IOSCO (*International Organization Of Securities Commissions*) Document containing "*Recommendations on Accounting for Goodwill*", published in December 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The cost of intangible assets is amortized on a straight-line basis over the useful life of the related asset, verified on an annual basis if necessary. If its useful life is indefinite the cost of the asset is not amortized, but the value at which it is initially recognized is tested for impairment on a regular basis.

IAS 36 requires goodwill, intangible assets with indefinite useful lives, or intangible assets not yet available for use, to be tested for impairment at least annually (known as "impairment testing").

For intangible assets, if events or conditions arise that suggest a reduction in their recoverable value referred to as "impairment indicators", IAS 36 requires an impairment test to be performed.

At annual and interim reporting dates, the recoverable value of the asset is estimated if there is evidence of impairment[17]. The impairment is recognized in the profit and loss account as the difference between the carrying amount and the recoverable value of the asset concerned.

8 - Non-current assets and asset groups as held for sale (IFRS5)

Under assets heading "Non-current assets and asset groups as held for sale" and under liability heading "Liabilities associated with assets held for sale" the Group classifies non-current assets or groups of assets/liabilities whose booking value will be presumably recovered by mean of a sale process. To be classified in this heading, assets or liabilities (or disposal groups) should be readily available for sale and selling plans should be identified, which are active and realistic in a way that their completion is considered highly probable. After the classification in the identified heading, these assets are valued at the lower of the booking value and the fair value after costs to sell, with the exception of some categories of assets (i.e. assets falling under the scope of standard IFRS9) for which IFRS5 requires specifically that the valuation provisions of the applicable standard should be used. In case of held-for-sale assets to be still depreciated, this process ends when assets are classified in the mentioned heading.

In case of discontinued operations, i.e. the sale of operating assets relating to an important business sector or geographical area, the standard requires gains and losses related thereto to be grouped together, after any tax effect, in the profit and loss heading "320. Gains (losses) of discontinued operating assets, after tax".

If the fair value of assets and liabilities held for sale, after costs to sell, is lower than their book value, a write-off will be calculated and booked through profit or loss.

Non-current assets held for sale and disposal groups are derecognized from the balance sheet when the sale occurs.

[17] Under IAS36, impairment testing, i.e. tests to ascertain whether or not there has been a loss in the value of individual tangible and intangible assets, must be carried out at least once a year, in conjunction with preparation of the financial statements, or more frequently if events have taken place or materialized that would indicate there has been a reduction in the value of such assets (known as "impairment indicators").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9 - Tax assets and liabilities

Income taxes are recorded through the profit and loss account, with the exception of tax payable on items debited or credited directly to net equity. Provisions for income tax are calculated on the basis of current, advance and deferred obligations. In particular, prepaid and deferred taxes are calculated on the basis of temporary differences – without time limits – between the value attributed to an asset or liability according to (Italian) statutory regulations and the corresponding values used for tax purposes.

Advance tax assets are recognized in the balance sheet based on the likelihood of their being recovered.

Deferred tax liabilities are recognized with the exception of tax-suspended reserves, if the size of available reserves previously subjected to taxation is such that it may be reasonably assumed that no transactions will be carried out on the Bank's own initiative that might lead to their being taxed.

Deferred taxes arising upon business combinations are recognized when this is likely to result in an actual charge for one of the consolidated companies.

Tax assets and liabilities are adjusted as and when changes occur in the regulatory framework or in applicable tax rates, inter alia to cover charges that might arise in connection with inspections by or disputes with the tax revenue authorities.

Contributions to Deposits Guarantee Schemes and resolution funds are accounted for according to IFRIC21.

10 - Provisions for risks and charges

These regard risks linked to loan commitments and guarantees issued, and to Mediobanca and its subsidiaries' operations which could lead to expenses in the future as well as post-retirement plan provisions (see below).

In the first case (provisions for risks and charges to cover commitments and guarantees issued), the amounts set aside are quantified in accordance with the rules on impairment of financial assets measured at amortized cost.

In the other cases the rules of IAS37 apply, i.e. the potential charge must be estimated reliably; if the time effect is material, provisions are discounted using current market rates; and the provision is recognized in the profit and loss account.

Provisions are reviewed on a regular basis, and where the charges that gave rise to them are deemed unlikely to crystallize, the amounts involved are written back to the profit and loss account in part or in full.

Withdrawals are only made from provisions to cover the expenses for which the provision was originally set aside.

As set forth in para. 92 of IAS37, no precise indication has been given of any contingent liabilities where this could compromise the company in any way.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11 - Financial liabilities measured at amortized cost

These include the items Due to banks, Due to customers and Debt securities in issue less any amounts bought back. The heading also includes payables in respect of finance lease transactions, whose valuation and classification rules are governed by IFRS16 and which are subject to the impairment rules under IFRS9. For a description of the rules for valuing and classifying lease receivables, see the relevant section.

Initial recognition takes place when funds raised are collected or debt securities are issued, and occurs at fair value, which is equal to the amount collected after transaction costs incurred directly in connection with the liability concerned. After initial recognition, liabilities are measured at amortized cost on the basis of the original effective interest rate, with the exception of short-term liabilities which will continue to be stated at the original amount collected.

Derivatives embedded in structured debt instruments are stripped out from the underlying contract and recognized at fair value when they are not closely correlated to the host instrument. Subsequent changes in fair value are recognized through the profit and loss account.

Financial liabilities are derecognized upon expiry or repayment, even if buybacks of previously issued bonds are involved. The difference between the liabilities' carrying value and the amount paid to repurchase them is recognized through the profit and loss account.

The sale of treasury shares over the market following a buyback (even in the form of repos and securities lending transactions) is treated as a new issue. The new sale price is recorded as a liability without passing through the profit and loss account.

12 - Trading liabilities

This item includes the negative value of trading derivatives and any derivatives embedded in complex instruments. Liabilities for technical overdrafts connected to securities trading activities as well as the negative value of syndicated loan underwriting commitments are also included. All trading liabilities are measured at fair value and changes are taken through the profit and loss account.

13 - Financial liabilities designated at fair value

These include the value of financial liabilities designated at fair value through profit or loss, on the basis of the option granted to companies (referred to as "fair value option") by IFRS9 and in compliance with the cases provided for by such legislation.

Such liabilities are measured at fair value, accounting for earnings according to the following rules laid down in IFRS9:

- changes in fair value attributable to changes in one's credit quality must be recognized in the Statement of Other Comprehensive Income (Net Equity);
- other changes in fair value must be recognized through Profit or Loss;
- amounts stated in Other Comprehensive Income will not flow through profit or loss.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

This method cannot be adopted, however, if the recognition of the effects of the issuer's own credit quality in Net Equity generates or accentuates an accounting mismatch in profit and loss. In such cases, the profits or losses related to the liability, including those caused as the effect of the change in the issuer's credit quality, must be measured through profit or loss[18].

In compliance with the provisions of IFRS9, the correlation between assets and liabilities is monitored on an ongoing basis.

14 - Foreign currency transactions

Transactions in foreign currencies are recorded by applying the exchange rates as at the date of the transaction to the amount in the foreign currency concerned.

Assets and liabilities denominated in currencies other than the Euro are translated into Euros using exchange rates prevailing at the reference dates. Differences on cash items due to translation are recorded through the profit and loss account, whereas those on non-cash items are recorded according to the valuation criteria used in respect of the category they belong to (i.e. at cost, through profit or loss or on an equity basis).

The assets and liabilities of non-Italian entities consolidated on a line-by-line basis have been converted at the exchange rate prevailing at the reporting date, whereas the profit-and-loss items have been converted using the average of the average monthly exchange rate readings for the period; any differences emerging after the conversion are recognized among the Net Equity valuation reserves.

15 - Other Information

Financial liabilities measured at present value of redemption amount

These consist of financial liabilities originating from agreements to buy out minorities in connection with acquisitions of controlling interests. These items, accounted for in heading "80. Other liabilities" of balance sheet, must be recognized at the present value of the redemption amount.

Derecognition of assets

A financial asset must be derecognized from the financial statement if, and only if, the contractual rights to the cash flows deriving from it have expired, or if the asset has been transferred in accordance with the circumstances permitted under IFRS 9. In such cases Mediobanca checks if the contractual rights to receive the cash flows in respect of the asset have been transferred, or if they have been maintained while a contractual obligation to pay the cash flows to one or more beneficiaries exists. It is necessary to check that basically all risks and benefits have been

[18] This case in particular concerns the related portfolio of assets and liabilities concerning the business model for managing the funding of equity-linked certificates aiming to eliminate the accounting mismatch.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

substantially transferred, and any right or obligation originated or maintained as a result of the transfer is recorded separately as an asset or liability where appropriate. If Mediobanca retains virtually all risks and benefits, the financial asset must continue to be recorded.

If the Mediobanca has neither transferred nor maintained all risks and benefits, but at the same time has retained control of the financial asset, this continues to be recognized up to the residual interest retained in that asset.

The main forms of activity currently carried out by the Group which do not require underlying assets to be derecognized are the securitization of receivables, repo trading and securities lending. Conversely, items received as part of deposit bank activity, the return on which is collected in the form of a commission, are not recorded, as the related risks and benefits accrue entirely to the end-investor.

When a financial asset measured at amortized cost is renegotiated, Mediobanca derecognizes it only if the renegotiation entails a change of such magnitude that the initial instrument effectively becomes a new one. In such cases, the difference between the original instrument's carrying value and the fair value of the new instrument is measured through profit or loss, taking due account of any previous write-downs. The new instrument is classified as Stage 1 for the purpose of calculating the expected loss (save in cases where the new instrument is classified as a POCI).

In cases where the renegotiation does not result in substantially different cash flows, Mediobanca does not derecognize the instrument, but the difference between the original carrying value and the estimated cash flows discounted using the original internal rate of return must be measured through profit or loss (taking due account of any provisions already set aside to cover it).

Leases (IFRS 16)

An agreement is classified as a lease[19] (or contains a lease) based on the substance of the agreement at the execution date. An agreement is, or contains, a lease if its performance depends on the use of a specific good (or goods) and confers the right to use such good (goods) – the "Right of Use" (RoU) – for an agreed period of time and in return for payment of a fee (Lease liabilities). This definition of leasing therefore also includes long-term rentals or hires.

Right-of-use assets are recognized among "Tangible assets", and calculated as the sum of the current value of future payments (which corresponds to the current value of the recognized liability), the initial direct costs, any instalments received in advance or on the effective date of the lease (down payment), any incentives received from the lessor, and estimates of any costs for removing or restoring the asset underlying the lease.

The lease liability, which is booked under "Financial liabilities measured at amortized cost", is equal to the discounted value of payments due in respect of the lease discounted, as required by the standard, to the marginal financing rate, equal for Mediobanca to the Funds Transfer Pricing rate (FTP) as at the date concerned.

[19] Leases in which the Group is a lessor may be divided into finance leases and operating leases. A lease is defined as a finance lease if all risks and benefits typically associated with ownership are transferred to the lessee. Such leases are accounted for by using the financial method, which involves a receivable being booked as an asset for an amount equal to the amount of the lease, after any expired instalments on principal paid by the lessee, and the interest receivable being taken through the income statement.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The duration of the lease agreement must not only consider the non-cancellable period established by contract, but also the extension options if their use is considered reasonably certain; in particular, the counterparty's past behaviour, the existence of corporate plans for the disposal of the leased business and any other circumstances indicative of the reasonable certainty of renewal must be considered when providing for automatic renewal.

After initial recognition, right-of-use assets are amortized over the lease duration and written down as appropriate. The liability will be increased by the interest expense accrued and progressively reduced as a result of the payment of fees; in the event of a change in payments, the liability will be recalculated against the right-of-use asset.

For sub-leases, i.e. when an original lease has been replicated with a counterparty, and there are grounds for classifying it as a finance lease, the liability in respect of the original lease is matched by an amount receivable from the sub-lessee rather than the value in use.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Provisions for statutory end-of-service payments and post-retirement schemes

Provisions for statutory end-of-service payment qualify as a defined-contribution retirement plan for units accruing from 1 January 2007 (the date on which the reform of supplemental retirement plans came into force under Legislative Decree No. 252 of 5 December 2005), for cases where the employee opts into a supplemental retirement plan, and also for cases where contributions are paid into the treasury fund held with Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS, Italian national social security institution). For such payments, the amount accounted for under labour costs is determined on the basis of the contributions due without using actuarial calculation methods.

Provision for statutory end-of-service payment accrued up to 1 January 2007 qualify as defined benefit retirement plans, and as such will be recorded depending on the actuarial value calculated in line with the projected unit method. Therefore, future payments will be estimated based on past statistical analyses (for example turnover and retirements) and on the demographic curve; these flows will then be discounted according to a market interest rate that takes the market yield of bonds of leading companies as a benchmark taking into account the average residual duration of the liability weighted on the basis of the percentage of the amount paid or advanced for each maturity with respect to the total amount to be paid or advanced until the final settlement of the entire obligation.

Post-retirement plan provisions have been set aside under company agreements and also qualify as defined benefit plans. In this case, the current value of the liability is adjusted by the fair value of any assets to be used under the terms of such plan.

Actuarial gains and/or losses are recorded in the Other Comprehensive Income statement, while the interest component is recognized in the profit and loss account.

For further details regarding the actuarial assumptions, please refer to SECTION 9: Staff severance pay – Item 90.

Stock Options, Performance Shares and Long-Term Incentives

Stock option, performance share and long-term incentive (LTI) schemes operated on behalf of Mediobanca's staff members and collaborators are treated as a component of labour costs.

Schemes which involve payment through the award of shares are measured through profit or loss, with a corresponding increase in net equity, based on the fair value of the financial instruments allocated at the award date, thus spreading the cost of the scheme throughout the period of time in which the requirements in terms of service have been met and the performance targets, if any, have been achieved.

The overall cost of the scheme is recorded in each financial year up to the date on which the plan vests, so as to reflect the best possible estimate of the number of shares that will actually vest. Requirements in terms of service and performance targets are not considered in determining the fair value of the instruments awarded, but the probability of such targets being reached is estimated by Mediobanca and this is factored into the decision as to the number of instruments that will vest.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conversely, market conditions will be included in establishing the fair value, whereas conditions unrelated to the requirements in terms of service are considered "non-vesting conditions" and are reflected in the fair value established for the instruments, and result in the full cost of the scheme being recorded in the income statement immediately in the event that no service requirement and/or performance conditions have been met.

In the event of performance or service conditions not being met and the benefit failing to be allocated as a result, the cost of the scheme is written back. However, if any market conditions fail to be reached, the cost must be recorded in full if the other conditions have been met.

In the event of changes to the scheme, the minimum cost to be recorded is the fair value at the scheme award date prior to the change, if the original conditions for vesting have been met. An additional cost, established at the date on which the change is made to the scheme, must be recorded if the change has entailed an increase in the overall fair value of the scheme for the beneficiary.

For schemes which will involve payments in cash upon expiry, Mediobanca records an amount payable equal to the fair value of the scheme measured at the award date of the scheme and at every reporting date thereafter, up to and including the settlement date, with any changes recorded as labour costs.

The incentive plans provide that, in case of extraordinary events with a significant impact on the consolidated financial/equity performance and/or in the event of a substantial change in Mediobanca's shareholding structure (change of control), they may be reviewed and/or dismissed at the discretion of the Board of Directors, after consulting the Remuneration Committee and any relevant committees.

Treasury shares

These are deducted from net equity. Any differences between the initial disbursement upon acquisition and the revenues on disposal are also recognized in net equity.

Fees and commissions receivable in respect of services

This heading includes all revenues deriving from the provision of services to customers with the exception of those relating to financial instruments, leases and insurance contracts.

Revenues from contracts with customers are measured through profit or loss when control over the service is transferred to the customer, in an amount that reflects the fee to which Mediobanca considers to be entitled in return for the service rendered.

For revenue recognition purposes, Mediobanca analyses the contracts to establish whether they contain more than one obligation to provide services to which the price of the transaction should be allocated. The revenues are then recorded throughout the time horizon over which the service is rendered, using suitable methods to recognize the measurement in which the service is provided. Mediobanca also takes into consideration the effects of any variable commissions, and whether or not a significant financial component is involved.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In the event of additional costs being incurred to perform or execute the contract, where such costs meet the requirements of IFRS 15, Mediobanca will assess whether to capitalize them and then amortize them throughout the life of the contract, or to make use of the exemption provided by IFRS 15 to expense the costs immediately in cases where their amortization period would be complete within twelve months.

Dividends

Dividends are recognized against the carrying amount of the equity investment, during the financial year in which distribution is decided.

Cost recognition

Costs are measured through profit or loss in accordance with the revenues to which they refer, except in case their capitalization requirements apply and where provided in order to determine amortized cost. Any other costs which cannot be associated with revenues are accounted for immediately in the profit and loss account.

Related parties

Related parties are defined, inter alia in accordance with IAS 24, as follows:

a) individuals or entities which, directly or indirectly, exercise significant influence over the Bank;

b) shareholders with stakes of 3% or more in the Bank's share capital;

c) legal entities controlled by the Bank;

d) associated companies, joint ventures and entities controlled by the same;

e) key management personnel, that is, individuals with powers and responsibilities, directly or indirectly, for the planning, direction and control of the Parent Company's activities, including the members of the Board of Directors and Statutory Audit Committee;

f) entities controlled or jointly controlled by one or more of the entities listed under the foregoing letters a), b) and e) and the joint ventures of entities referred to under letter a);

g) close family members of the individuals referred to in letters a) and e) above, that is, individuals who may be expected to influence them or be influenced by them in their relations with Mediobanca (this category includes children, spouses and their children, partners and their children, dependants, spouses' dependants and their partners' dependants), as well as any entities controlled, jointly controlled or otherwise associated with such individuals.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 – Information on transfers between financial asset portfolios

A.3.1 Reclassification of financial assets: changes to the business model, book value and interest income

A.3.2 Reclassification of financial assets: changes to the business model, Fair Value and effects on other comprehensive income

A.3.3 Reclassification of financial assets: changes to the business model and effective interest rate

At 31 December 2025, there were no data to be reported for any of the three sections above.

A.4 – Information on fair value

QUALITATIVE INFORMATION

A.4.5.1 Fair value levels 2 and 3: valuation techniques and inputs used

Fair value

In line with the international accounting standards, the Fair Value of financial instruments stated in the financial statements is the so-called exit price, i.e. the price that would be received to sell an asset or paid to transfer a liability in an orderly transaction between market participants at the measurement date under current market conditions, regardless of whether such price is directly observable or estimated using another valuation technique (IFRS 13, §24).

Fair value, therefore, is "the price that would be received for the sale of an asset or that would be paid for the transfer of a liability in a regular transaction between market operators at the measurement date".

The Fair Value hierarchy of an instrument is a direct consequence of its value estimation approach: in principle, a financial instrument is considered to be listed on an active market if its price represents its current exchange value in normal, effective and regular market operations.

If the market is not active, the Fair Value of the instrument being estimated is measured by using market prices for similar instruments on active markets (comparable approach) or, in the absence of similar instruments, using a valuation technique that uses market and non-observable information (observable/unobservable inputs).

Mediobanca has laid down precise guidelines regarding three key aspects: independent calculation of Fair Value, conducted by the control units; the adoption of any Fair Value adjustments to consider aspects of uncertainty/liquidity; and classification of financial instruments according to a Fair Value hierarchy based on the level of uncertainty of the valuation. In addition to the book Fair Value, which affects both the balance sheet and the profit and loss account, prudent valuation adjustments should be made in order to calculate prudential requirements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

These guidelines, set out in Policies approved by the Board of Directors and related implementation Directives approved by the competent Committees, were defined in compliance with the main international regulations (IFRS 13,[20] CRR art 105[21] and related updates); the main activities for calculating the exit price of the financial instruments in the portfolio are shown below[22].

Fair Value measurement of real properties

Properties used in operations (IAS 16) and properties held for investment purposes (IAS 40) were measured according to the revalued amount and fair value approaches, respectively. Both of these values were updated in accordance with the requirements of IFRS 13 and measured through the appropriate appraisal reports prepared by qualified independent experts. Depending on the value of the individual property, the appraisals were prepared in two different ways:

– "full" appraisals: based on a physical inspection of the properties by the appraiser; or

– "desk top" appraisals based on measurement conducted without a physical inspection of the property and, therefore, based on reference market values.

The valuation methodologies used by the appraiser were in line with the international practice IVS (International Valuation Standards), with the requirements of the Royal Institute of Chartered Surveyors (RICS) of the United Kingdom, and complied with IFRS 13. The accounting standard, in particular, requires the owner's current use of non-financial assets to meet the highest and best use requirement, unless the market expects a different intended use for the property that would optimize its value. The valuation approach was therefore defined by the expert appraiser based on the current intended use of the properties, assuming it represented the highest and best use, and considering, in limited cases, any alternative uses of the properties where these met market expectations. To determine the value of each property, the appraiser identified the most appropriate method based on the property's characteristics and the relevant market conditions. The methodologies applied by the appraiser included: Discounted Cash Flow Method (DCF); Market Comparison Approach (MCA); and Transformation Method with DCF. In this context, lease payments, sales prices, discount rates, and capitalization rates were all estimated.

[20] IFRS 13 establishes guidelines for identifying the exit price by using available prices, valuation models and any corrections (FVA) to consider elements of illiquidity/risk which, if not applied, would lead to overestimating the financial instrument, and the need to classify financial instruments according to the level of objectivity in the computation of fair value (FVH).

[21] The guiding principles of the IPV and PVA processes are defined in the CRR Directive, Article 105.

[22] It should be emphasized that the accuracy and consistency of these guidelines are subject to rigorous supervision by the Audit unit, which verifies the effectiveness and adequacy thereof. Furthermore, a specific internal validation unit has been established, i.e. the Quantitative Risk Methodologies (QRM), which focuses on the validation of the quantitative methods used.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Independent Price Verification (IPV)

The Independent Price Verification (IPV) process is preliminary and complementary to the calculation of the Prudent Valuation Adjustment (PVA), as it contributes to the validation of market data and parameters used in measuring fair value and, consequently, in quantifying Additional Valuation Adjustments (AVA). In accordance with the provisions of Regulation (EU) 575/2013, as amended (including CRR3), in particular Article 105 and the Regulatory Technical Standards (RTS) issued by the EBA implementing such Article 105, institutions should ensure that the input data used for the valuation are subject to independent verification and consistent with available market sources.

Specifically, the regulation requires financial institutions to conduct regular independent reviews of mark-to-market or mark-to-model valuations, and to establish and maintain adequate systems and controls to ensure the quality and robustness of their valuation estimates.

The primary objective of IPV is to verify the accuracy and reliability of input data used to measure financial instruments by:

- formalizing control methodologies;
- defining the validation approach of market parameters;
- setting materiality thresholds and acceptability criteria;
- implementing escalation and reporting procedures to control units and Senior Management.

The process applies to all positions measured at fair value in the trading and banking books.

Independent price verification is based on a comparison of market data used for valuation with alternative sources deemed reliable, such as:

- external information providers (e.g., Bloomberg, Refinitiv);
- indicative quotes provided by primary brokers;
- market consensus data;
- implied parameters derived from comparable instruments.

For each exposure, a verification scope is defined and broken down by asset class and risk factors. Within it, materiality thresholds that trigger the IPV process are applied. In the event of significant discrepancies between prices used and prices verified, an escalation procedure is activated, which may result in revising the assigned fair value or reclassifying the instrument in the fair value hierarchy pursuant to IFRS 13. For illiquid or complex financial instruments, the IPV process includes additional controls over input data used in the valuation models to ensure methodological consistency and process transparency.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The IPV process is structured on multiple levels and frequencies, depending on the nature and significance of the positions:

- Daily reviews: on all positions, with reference to actual prices, yield curves, volatility surfaces, and other relevant market parameters;
- Monthly reviews: on selected asset classes, for which market data is available less frequently or through consensus services;
- Annual reviews: on alternative investment funds (Private Equity, Debt, Real Estate), performed through a leading independent third-party firm specializing in NAV valuation of UCITS funds.

The results of the IPV process may impact the accounting presentation of positions and the profit and loss reporting process for the affected portfolios. In particular, the decision to change the valuation source or verification method may result in a reclassification of the instrument in the fair value hierarchy (from Level 2 to Level 3, or vice versa), with implications for disclosure and prudential requirements.

The validation process focuses on the asset classes that have a direct impact on the consolidated financial statements, both for proprietary instruments and for guaranteed instruments. In this regard, before proceeding with the analysis of the market parameters, the scope of analysis where to perform the certification is divided into asset classes. However, materiality thresholds (at risk factor level) are established for each exposure above which to apply the calculation described below.

Fair Value Adjustment (FVA)

Fair Value Adjustment (FVA) plays a fundamental role in the valuation of financial instruments, as it ensures that the fair value reflects the price actually realizable in a practical market transaction. The guidelines defined in the Fair Value policy fully reflect the requirements defined by accounting standard IFRS 13, according to which the valuation of financial instruments should use the exit price method and allow for corrections to be made to the valuations in specific circumstances.

This fair value approach ensures that the valuations made by Mediobanca and its subsidiaries are based on prices that are realistic and representative of current market conditions, guaranteeing adequate consideration to exit conditions and to the actual possibilities of selling or purchasing the financial instruments being valued. This ensures accurate and reliable financial information to be provided internally and to external stakeholders. Specifically:

- Inputs based on Bid and Ask Prices - §70: when measuring an asset or liability at fair value and having at one's disposal both a bid and inputs from a market of operators, the price within the bid-ask spread that best represents fair value in the specific circumstances should be chosen. Bid or ask prices are used in order to align with the closing price.
- Inputs derived from Bid and Ask Prices - §71: the standard does not prohibit the use of average market prices or other pricing conventions commonly used by market participants to measure fair value within the bid-ask spread. However, in the approach being adopted preference is given to bid and ask prices in order to obtain a more precise fair value measurement particularly aligned with a reliable closing price.

Fair value adjustments have an impact on profit or loss and take into account market liquidity, the uncertainties of parameters, the financing costs, and the complexity of the valuation models used in the absence of shared market practices.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The scope of fair value adjustments includes the following categories:

- Market Price Uncertainty (MPU): this consists in uncertainties in valuations based on market quotations[23].
- Closed-Out Cost (COC): this indicates uncertainties regarding the liquidity cost that may be incurred in the event of a partial or total sale of an asset measured at fair value;
- Model Risk (MR): adjustments aimed at mitigating the risk of discrepancy with respect to market practice in the valuation of a product in relation to the choice and implementation of the valuation model;
- Concentrated Positions: this reflects uncertainties in the valuation of the exit price for positions classified as concentrated (i.e. positions whose disposal would significantly affect the market price);
- additional investment and financing costs: investment and financing costs may be incurred for own bond issues with an early redemption clause or in the event of early closure of positions in derivative instruments. These costs may vary depending on fluctuations in financing costs.

Credit Value Adjustments (CVA) and Debt Value Adjustments (DVA) are incorporated into the valuation of derivatives to reflect the impact of the counterparty's credit risk and credit quality. CVA represents a negative amount that takes into account cases where the counterparty could go bankrupt before the Bank, with a positive market value against the counterparty. DVA represents an amount that takes into account the cases in which the Bank could go bankrupt before the counterparty, with an impact for the counterparty. These adjustments are calculated taking into account any risk mitigating arrangements, such as collateral and netting arrangements for each counterparty.

The method used to calculate CVA/DVA is based on the following inputs:

- Expected Positive (EPE) and Expected Negative (ENE) Exposure, derived from simulations, which reflect the positive and negative valuation exposures of derivatives;
- Probability of Default (PD), which may be derived from historical default probabilities or implied in the market prices of Credit Default Swaps or bonds;
- Loss Given Default (LGD) is based on the estimated value of expected recovery in the event of the counterparty's default, as defined by specific corporate analyses, or recovery rates conventionally used for Credit Default Swap quotations.

Furthermore, the fair value of non-collateralized derivatives may be affected by Mediobanca's funding costs (Funding Value Adjustment). Therefore, adjustments are made for the different funding costs using a discount curve that represents the average funding level of banks operating in the European corporate derivatives market.

Fair Value Hierarchy (FVH) – Observability and materiality of inputs

The Observability Levelling and Day-one Profit Directive, as specified in IFRS 13, requires a hierarchy of levels reflecting the significance of inputs used in the valuations. These inputs, called

[23] with regard to corrections to UCITS funds, the FVA process is structured by applying a "Performance Simulation Model", which uses the Monte-Carlo simulation method: the probability distribution of the discounted NAV of each fund and, consequently, the probability of having to record a discount, is found at maturity. This distribution is used to suggest a range of haircuts to apply to the NAV.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

"valuation inputs," are the market data used to estimate the fair value of financial instruments. The term "valuation input" refers to the market data used to estimate the fair value of instruments. To estimate the fair value of instruments, valuation techniques that are adequate to the circumstances and for which sufficient data are available are used. Valuation techniques can be based on various approaches:

- market approach, which uses prices and other relevant information generated by market transactions involving identical or comparable assets or liabilities;
- cost approach (or current replacement method), which reflects the amount that would currently be required to replace an asset's service capacity;
- income approach, which converts future amounts (e.g. cash flows or revenues and expenses) into a single discounted amount through, for example: present value methods and option pricing models.

These valuation methods may use different types of inputs, which may be observable or unobservable. Prices quoted in active markets are classified as "observable inputs". In other cases, the information is considered observable when the valuation is based on market information obtained from independent sources or from actual transactions. In accordance with IFRS 13, para. B34, some examples of markets from which observable inputs can be derived include the following:

- exchange markets: in an exchange market, closing prices are both readily available and generally representative of fair value (for example regulated stock markets).
- dealer markets: in a dealer market, dealers stand ready to trade (either buy or sell for their own account), thereby providing liquidity by using their capital to hold an inventory of the items for which they make a market. Typically bid and ask prices (representing the price at which a dealer is willing to buy and the price at which a dealer is willing to sell, respectively) are more readily available than closing prices. Over-the-counter markets (for which prices are publicly reported) are dealer markets. Dealer markets also exist for some other assets and liabilities, including some financial instruments, commodities and physical assets;
- brokered markets: in a brokered market, brokers attempt to match buyers with sellers but do not stand ready to trade for their own account. Brokers do not use their own capital to hold an inventory of the items for which they make a market, but they know the prices bid and asked by the respective parties. Prices of completed transactions are sometimes available. Brokered markets include electronic communication networks, in which buy and sell orders are matched, and commercial and residential real estate markets;
- principal-to-principal markets: in a principal-to-principal market, transactions, both originations and resales, are negotiated independently with no intermediary. Little information about those transactions may be made available publicly.

All cases in which it is not possible to demonstrate the observability of inputs are classified as "unobservable inputs" and, in particular, when the information on which the valuation techniques are based reflects Mediobanca's judgement formulated using the best information available in such circumstances.

In accordance with IFRS 13, para. 67, valuation techniques used to measure fair value should maximize the use of relevant observable inputs and minimize the use of unobservable inputs.

In more detail, based on their observability and considering additional criteria, inputs can be classified into three different levels.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Level 1 inputs:

Level 1 inputs are quoted prices (unadjusted) in active markets for identical assets or liabilities that the entity can access at the measurement date. A quoted price in an active market provides the most reliable evidence of Fair Value and it is the price to be used preferentially to measure financial assets and liabilities held in the portfolio. If a quoted price recorded on an active market is available, alternative valuation techniques based on quotes for comparable instruments or quantitative models cannot be used and the instrument is classified as a "Level 1 instrument" in its entirety. The objective is to reach a price at which a financial instrument would be traded at the reporting date (without altering the instrument) on an active market considered to be the main one or the most advantageous one for the Bank and to which it has immediate access.

Level 2 inputs:

Level 2 inputs are inputs other than quoted prices included within Level 1 that are observable for the asset or liability, either directly or indirectly. Level 2 inputs include the following:

- quoted prices for similar assets or liabilities in active markets;
- quoted prices for identical or similar assets or liabilities in markets that are not active.

Inputs other than quoted prices that are observable for the asset or liability, for example:

(i) interest rates and yield curves observable at commonly quoted intervals.

(ii) implied volatility.

(iii) credit spread.

(iv) Market-corroborated inputs.

Level 2 inputs may require adjustments for example relating to:

- the condition or location of the asset;
- the entity to which inputs refer and their comparability with the asset or liability;
- the volume or level of activity in the markets within which the inputs are observed.

If there is no public quotation on an active market for the price of the financial instrument as a whole, but active markets exist for its components, Fair Value will be calculated by reference to the relevant market prices for those components. In this case, valuation will not be based on active market quotations for the financial instrument in question, but on observable market inputs or through the use of inputs that are not observable but are supported and confirmed by market data. The use of this approach does not exclude the use of a calculation method, or rather, of a pricing model, through which it is possible to establish the correct price of the transaction at the reference date, in an ideal and independent trading environment justified by normal market considerations.

Level 3 inputs:

Level 3 inputs are not directly observable inputs that are used to measure the Fair Value in the event that relevant observable inputs are not available, making it possible to estimate a closing price even in situations of low market activity for the asset or liability as at the measurement date. Mediobanca estimates unobservable inputs using the best information available in the circumstances, which could include its own data, considering all information on the assumptions

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

of market participants that is reasonably available. Unlike Level 2 inputs, in this case the inputs must be internally estimated according to quantitative methods, such as the use of historical series and comparable underlying instruments. Both Level 2 and Level 3 inputs may be used for a certain instrument. In this case, the final classification of the instrument is defined by applying the materiality assessment.

There are two stages in the process of setting the levels and observability of inputs. In the first stage, a level is assigned to each input used in the instrument valuation model. Thereafter, in the second stage, the relevance of the various inputs used to determine the materiality of unobservable inputs is verified, thus influencing the overall valuation of the instrument. It should be noted that for some categories of instruments, such as private equity or infrastructure alternative investment funds, a more rigorous classification (fair value level) is automatically applied, since the relevant underlying is not listed on the market. However, for some types of instruments there is an illiquidity discount in the NAV valuation in order to bring the valuation to the exit price.

Materiality is a crucial step in establishing whether unobservable inputs (Level 2 or 3) are meaningful to the entire measurement of the instrument. This materiality analysis also extends to inputs used to calculate any adjustments, such as the Fair Value Adjustment (FVA) or the Credit Value Adjustment (CVA).

In summary, the observability and materiality process ensures that the Fair Value of financial instruments is classified correctly based on the significance of the inputs used, ensuring an adequate valuation of financial assets and liabilities.

Prudent Valuation Adjustment (PVA)

The Prudent Valuation Policy and Directive meet the regulatory requirements of Regulation (EU) 575/2013, as subsequently amended (including CRR3). In particular, Article 34 and Article 105, paragraph 2, solely for prudential purposes and therefore without accounting impacts, require prudential valuation to be performed by applying adjusted inputs in order to capture stressed events.

The objective of prudential valuation is to measure a value that reflects an adequate degree of certainty, taking into account the uncertainty inherent in fair value measurement, particularly in stressed market conditions. The difference between book fair value (exit price) and prudent value is called Additional Valuation Adjustment (AVA). The aggregation of AVAs constitutes the Prudent Valuation Adjustment (PVA), which is deducted directly from the Common Equity Tier 1 (CET1) capital.

The final adjustment is defined by the Regulator by aggregating nine AVAs:

- Market Price Uncertainty (MPU): this is the valuation uncertainty based on market prices, calculated at the level of the exposure being measured[24].
- Close-out Costs (CoC): these consist in the uncertainty of the exit price, calculated at the level of the exposure being measured;
- Model Risk (MR): this refers to the valuation uncertainty arising from the uncertainty of the model used and/or from the calibration thereof used by various market participants;

[24] In line with the regulations governing Fair Value Adjustments to UCITS funds, where the median of the identified haircut range is used to find the fund correction amount, the maximum value of the identified haircut range is applied on the prudent side.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Unearned Credit Spreads (UCS): these consist in uncertainty in the measurement necessary to include the present value of expected losses in the event of counterparty default on derivative positions;
- Investing and Funding Costs (IFC): these represent the uncertainty of the valuation of funding costs used in the valuation of the exit price in accordance with the applicable accounting standards;
- Concentrated Positions (CP): these refer to the uncertainty of the exit price for positions defined as concentrated;
- Future and Administrative Costs (FAC): these consider administrative costs and future hedging costs over the expected lifetime of the exposures being measured to which a direct exit price has not been applied for CoC AVAs;
- Early Termination (ET): this considers contingent losses arising from non-contractual early terminations of the clients' trading positions;
- Operational Risk (OR): this considers contingent losses that may be incurred as a result of the operational risks associated with the measurement processes.

This framework applies to all assets and liabilities measured at fair value in the Bank's trading and banking books, as required by IFRS and EBA RTS. However, some types of transactions are excluded or treated differently:

- instruments measured at amortized cost: excluded as they are not subject to fair value;
- instruments whose fair value is exclusively based on observable prices (Level 1): these do not require AVA, given the absence of valuation uncertainty;
- perfectly hedged (back-to-back) transactions: in the presence of zero economic risk, AVA may be negligible;
- non-significant positions: subject to materiality thresholds, particularly for banks adopting the simplified approach.

The corporate Prudent Valuation Policy and Directive, in line with regulatory requirements, ensures a consistent and documented adoption of the framework, also in light of the amendments proposed by the EBA in 2024 to further harmonize the approach among European institutions.

A.4.2 Valuation processes and sensitivity analysis

As required by IFRS 13, quantitative information on the significant non-observable inputs used for the assessment of Level 3 instruments is provided below.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Uncertainties of inputs and impact on Fair Value

Non-observable inputs	Quantifying input uncertainty (1 bps change in the associated risk input)	MtM +/- delta (€'000) 31/12/2025	MtM +/- delta (€'000) 30/6/2025
Implied volatility	For each point on the volatility surface, this is defined as a standard deviation from consensus provided by the independent data provider. For non-contributed underlyings, a proxy is derived from the contributed underlyings.	(16.6)	(12.3)
Equity-equity correlation	For each expiry along the correlation curve, this is defined as a standard deviation from the consensus provided by the independent data provider. For non-contributed underlyings, a proxy is derived from the contributed underlyings.	(0.3)	(8.1)
Credit Spread	For financial guarantees with specific underlyings, credit spread curves are not observable. Proxy curves obtained from underlying prices are used for these instruments.	(0.4)	(0.4)

Measurement techniques - Equity - receivables - interest rate - exchange rate products

Product	Measurement technique	Non-observable inputs	Fair value* Assets 31/12/2025 (€m)	Fair value* Liabilities 31/12/2025 (€m)	Fair value* Assets 30/6/2025 (€m)	Fair value* Liabilities 30/6/2025 (€m)
OTC bond option	Black-Scholes model	Implied volatility[1]	—	—	0.63	(0.57)
OTC equity single name options. Variance swap	Black-Scholes model	Implied volatility[1]	—	—	—	(0.41)
OTC equity basket options. best of/ worst of. equity autocallable multiasset options	Black-Scholes model, local volatility model	Implied volatility Equity-equity correlation[2]	—	(15.08)	0.29	(16.43)
Fund Gap Option	Black-Scholes model	Implied volatility[1]	0.04	—	0.02	—
CDS on Single Names with Recovery Rate 0	Arbitrage Free Credit Spread Model	Recovery Rate	0.50	(3.45)	1.05	—
Put options securing the financial yield of pension funds	Black-Scholes model	Projection of future premium flows and death rates of policy holders[3]	3.88	(19.54)	0.49	(24.24)
Forex barrier option	Black-Scholes model	Uncertainty of valuation model[4]	0.03	(0.03)	—	—
Financial Guarantee	Arbitrage Free Credit Spread Model	Credit Spread and Recovery Rate[5]	1.2	(3.21)	—	(0.04)

* The carrying amount shown above is equal to the full fair value of structures and includes fair value adjustments.

[1] Volatility in a financial context is a measurement of how much the price of an underlying instrument may vary over time. The higher the volatility of the underlying instrument, the greater the risk associated with it. In general, long positions in options benefit from increases in volatility, whereas short positions in options lose out from them. For equity derivatives, the implied volatility area may be obtained from the price of the call and put options, as they have regulated markets. The uncertainty of this input is attributable to one of the following scenarios: illiquidity of quoted prices (wide bid/ask spreads, typical of long maturities or moneyness far from the At-The-Money spot), concentration effects and non-observable market data (again when too long maturities or moneyness far from the At-The-Money spot are considered).

[2] Equity-equity correlation is a measurement of the correlation between two equity-based underlying instruments. Changes in the correlation levels may impact an instrument's fair value positively or negatively, depending on the correlation type. Equity-equity correlations are less observable than volatility, because no correlation products are quoted on any regulated markets. For this reason, correlations are more subject to data uncertainties.

[3] The contractual form has been structured as a put option with an original term of between 10 and 30 years, the valuation of which is subject to uncertainty regarding both the estimate of future premiums and the NAV level of the underlying pension funds.

[4] Model uncertainty is a measure of the relationship between two or more different valuation models for a derivative. Changes in the valuation models used may impact an instrument's fair value positively or negatively.

[5] The contractual form is structured as a guarantee on specific underlying assets for which there are no observable input parameters.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.3 Fair value hierarchy

The main factors contributing to transitions between fair value levels include changes in market conditions and refinements in the measurement models and/or the non-observable inputs.

Fair value of an instrument may transition from Level 1 to Level 2 or vice versa mainly as a result of the loss (increase) in significance of the price expressed by the active market of the instrument.

Conversely, transfers from Level 2 to Level 3 or vice versa mainly arise as a result of the loss (increase) in significance of inputs, in particular the predominance of non-observable inputs over observable inputs.

A.4.4 Other information

Mediobanca uses the exception provided under IFRS 13, para. 48 from measuring fair value of financial assets and liabilities on a net basis by offsetting market and counterparty credit risks.

Issue of Certificates

Certificates are structured debt financial instruments incorporating an embedded derivative instrument whose interest flows and/or principal repayment (i.e., "payoff") depend on the performance of financial market parameters, with or without leverage[25]. The issue of Mediobanca certificates (whose payoff is linked to the performance of shares, stock indices, interest rates, and corporate creditworthiness) primarily met the investors' need for an investment product that offered a higher return than a simple product, typical of a derivative transaction. These products may provide protection for the subscribed amount or a portion thereof, against the performance of the financial inputs to which they are indexed.

Against the issue of a certificate, the bank collects funds, which, in the absence of unforeseeable financial events or the emergence of specific liquidity needs by the subscriber, remain available until the instrument's maturity.

Operations in certificates result in the emergence of a liability classified, consistent with the business model, in the accounting portfolio of "Financial liabilities designated at fair value"[26].The derivative embedded in the structure should, in the absence of the fair value option, be separated from the host instrument, given the significant change in the contract's cash flows, resulting in more costly accounting management. In addition, this classification ensures a "natural hedge" against operating hedging derivatives, which are entered into using a "massive" approach with the aim of hedging the overall exposure. A residual portion remained classified in the trading book for those issued before July 2023, which are gradually expiring.

At the same time, for certain types of instruments, particularly products with unguaranteed capital and/or for which the repayment time may depend on the performance of a market input, in order to guarantee the return promised by the certificate, it is necessary to invest the capital

[25] Leveraged certificates are instruments that amplify the gains or losses of an underlying asset (stocks, indices, commodities, etc.), making it possible to increase the payout with reduced capital. Certificates are traded both with fixed leverage, which provide a constant multiplication factor of the underlying's performance for a single trading session only and with a daily restrike, and with dynamic leverage with a barrier (autocallable).

[26] Pursuant to IFRS 9, paragraphs 4.3.5 and 4.2.2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

raised over a time horizon consistent with the expected duration of the investment product, while minimizing the financial impact of the debt value adjustment applied to the value of the liabilities[27] generated by the asset in question. In the event of early termination of the certificate due to a financial event, which is more likely for equity instruments than for instruments with underlying credit/debit instruments, repayment is guaranteed by the related investment without impacting funding, thanks, among other things, to the hedges implemented on the derivatives embedded in the instrument.

With reference to the recognition criteria for the equity and income statement components of the certificates reported under item "30. Financial liabilities designated at fair value" and related operating hedging instruments, it should be noted that:

- the entire net income related to the issues in question is included in item "110. Net gains (losses) of other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss: a) financial assets and liabilities designated at fair value." This item also includes the valuation effects related to fair value measurement resulting from changes in the market inputs to which the certificate is indexed – with the exception of certain cases where it is not necessary to invest the capital in related investments – due to its creditworthiness, the effects of which populate a net equity reserve.
- derivatives operationally linked to financial liabilities measured at fair value are classified under asset item "20. Financial assets measured at fair value through profit or loss: a) Financial assets held for trading" or under liability item "20. Trading financial liabilities". Unrealized gains and losses, as well as realized effects, including any differences received and paid, are recognized through profit or loss under item "80. Net income (expense) from trading activities".

[27] IFRS 9 Paragraphs B4.1.33 and B4.1.34 on the joint management of asset and liability portfolios under the Fair Value option and paragraph 5.7.8 on the accounting for the Debt Value Adjustment in order to eliminate accounting mismatches.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

A.4.5 Fair value hierarchy

A.4.5.1 Assets and liabilities measured at fair value on a recurring basis, breakdown by fair value hierarchy

(€'000)

Financial assets/liabilities measured at fair value	31 December 2025			30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss	13,303,905	3,766,466	631,478	14,076,308	3,299,155	598,871
a) financial assets held for trading	12,567,026	2,799,426	247,308	13,001,240	2,442,046	287,414
b) financial assets designated at fair value	539,368	967,040	—	882,836	776,612	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	197,511	—	384,170	192,232	80,497	311,457
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	4,909,813	109,423	382,260	5,123,670	102,838	431,348
3. Hedging derivatives	—	161,992	—	—	358,655	—
4. Tangible assets	—	—	342,065	—	—	92,000
5. Intangible Assets	—	—	—	—	—	—
6. Other assets[1]	1,375,603	—	—	995,643	—	—
Total	**19,589,321**	**4,037,881**	**1,355,803**	**20,195,621**	**3,760,648**	**1,122,219**
1. Financial liabilities held for trading	5,651,684	2,623,513	50,405	6,033,270	2,964,759	47,635
2. Financial liabilities designated at fair value	—	4,919,386	606,082	—	4,449,715	566,720
3. Hedging derivatives	—	595,334	—	—	913,293	—
Total	**5,651,684**	**8,138,233**	**656,487**	**6,033,270**	**8,327,767**	**614,355**

[1] EUA listed Certificates - Commodities.

The Bank's trading book is mainly concentrated on liquid transactions with a low level of uncertainty. A more complex residual portion remained, but did not undergo significant changes.

Level 3 assets held for trading decreased slightly to €247.3m (from €287.4m), primarily due to changes in fair value.

As at 30 June, Level 3 liabilities held for trading, which primarily concerned autocallable certificates on basket equity, increased slightly to €50.4m (from €47.6m), as did those measured at fair value (from €566.7m to €606.1m) due to net issues (up €99m), partially offset by transfers to other levels (down €70m) related to single-name multi-asset equity certificates.

Financial assets mandatorily measured at fair value, consisting in investments in funds, rose from €311.5m to €384.2m, mainly due to transfers from other levels, while those measured through other comprehensive income (bonds, equities, and SFPs) decreased from €431.3m to €382.3m due to sales and redemptions.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.2 Annual changes in assets measured at fair value on a recurring basis (Level 3 assets)

(€'000)

	Financial assets measured at fair value through profit or loss				Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Hedging derivatives	Tangible assets	Intangible assets
	Total	Which includes: a) financial assets held for trading	of which: b) financial assets designated at fair value	of which: c) other financial assets mandatorily measured at fair value				
1. Opening balance	598,871	287,414	—	311,457	431,348	—	92,000	—
2. Increases	217,643	106,487	—	111,156	14,676	—	250,065	—
2.1 Purchases	118,261	99,129	—	19,132	2,779	—	—	—
2.2 Profits recognized in:	15,893	4,366	—	11,527	11,897	—	—	—
2.2.1 Profit and loss account	15,893	4,366	—	11,527	31	—	—	—
- of which: capital gains	*4,121*	*4,121*	—	—	—	—	—	—
2.2.2 Net equity	—	X	X	X	11,866	—	151,954	—
2.3 Transfers from other levels	83,489	2,992	—	80,497	—	—	—	—
2.4 Other increases	—	—	—	—	—	—	98,111	—
3. Decreases	185,036	146,593	—	38,443	63,764	—	—	—
3.1 Disposals	76,798	52,215	—	24,583	54,531	—	—	—
3.2 Redemptions	14,327	14,327	—	—	9,197	—	—	—
3.3 Losses recognized in:	45,904	32,139	—	13,765	14	—	—	—
3.3.1 Profit and loss account	45,904	32,139	—	13,765	—	—	—	—
- of which: capital losses	*31,252*	*31,252*	—	—	—	—	—	—
3.3.2 Net equity	—	X	X	X	14	—	—	—
3.4 Transfers to other levels	—	—	—	—	—	—	—	—
3.5 Other decreases	48,007	47,912	—	95	22	—	—	—
4. Closing balance	631,478	247,308	—	384,170	382,260	—	342,065	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4.5.3 Annual changes in liabilities measured at fair value on a recurring basis (Level 3)

(€'000)

	Financial liabilities held for trading	Financial assets designated at fair value	Hedging derivatives
1. Opening balance	47,635	566,720	—
2. Increases	20,564	292,888	—
2.1 Issues	7,679	281,948	—
2.2 Losses recognized in:	2,238	—	—
2.2.1 Profit and loss account	2,238	—	—
- of which: capital losses	*2,238*	—	—
2.2.2 Net equity	X	—	—
2.3 Transfers from other levels	10,647	10,940	—
2.4 Other increases	—	—	—
3. Decreases	17,794	253,526	—
3.1 Redemptions	6,829	183,255	—
3.2 Buybacks	—	—	—
3.3 Profits recognized in:	8,292	608	—
3.3.1 Profit and loss account	8,292	608	—
- of which: capital gains	*6,773*	—	—
3.3.2 Net equity	X	—	—
3.4 Transfers to other levels	2,673	69,663	—
3.5 Other decreases	—	—	—
4. Closing balance	50,405	606,082	—

A.4.5.4 Assets and liabilities not measured at fair value or measured at fair value on a non-recurring basis: breakdown by fair value hierarchy

(€'000)

Assets/liabilities not measured at fair value or measured at fair value on a non-recurring basis	31 December 2025				30 June 2025			
	Carrying amount	Level 1	Level 2	Level 3	Carrying amount	Level 1	Level 2	Level 3
1. Financial assets measured at amortized cost	64,932,687	3,678,614	51,886,379	9,008,037	61,107,320	3,139,589	49,188,479	8,350,607
2. Tangible assets held for investment purposes	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**64,932,687**	**3,678,614**	**51,886,379**	**9,008,037**	**61,107,320**	**3,139,589**	**49,188,479**	**8,350,607**
1. Financial liabilities measured at amortized cost	75,476,898	—	75,197,133	121,207	70,790,410	—	70,761,902	79,036
2. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	**75,476,898**	**—**	**75,197,133**	**121,207**	**70,790,410**	**—**	**70,761,902**	**79,036**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.5 - Disclosure on "day one profit/loss"

Pursuant to accounting standard IFRS 7, paragraph 28, the "Day-one Profit/Loss" is understood as the difference between the fair value of a financial instrument at the initial recognition date (transaction price) and the amount estimated at that date using a valuation technique. This difference may be positive (day-one profit) or negative (day-one loss).

According to IFRS9, paragraph B5.1.2A, if the initial fair value is measured using unobservable inputs (level 3 of the fair value hierarchy), the day-one profit cannot be immediately recognized in profit or loss but should be deferred and released over time, depending on the progressive observability of inputs used or depending on the passage of time. Conversely, a day-one loss resulting from unobservable inputs will be prudentially recognized immediately through profit or loss.

The Bank applies the day-one profit suspension rule to financial instruments classified as Level 3, i.e. instruments for which the impact of one or more non-observable inputs on the fair value is considered significant. The day-one profit, calculated after fair value adjustments, is amortized over the expected period for which the input data will remain unobservable. The suspension will not apply if the risks generated by the transaction are hedged with a market counterparty (back-to-back), thus eliminating the economic effect of the unobservable parameter.

During the year under review, the Bank applied the day-one profit principle to the following type of transaction:

– Certificates with underlying equity and credit strategies: approximately €5.2m in gains related to the issuance of former autocallable equity certificates with a nominal amount of €360.5m (€4.2m in June 2025 on a nominal value of €406m) and €1.9m in gains on callable credit-linked certificates with an issued notional amount of approximately €118.6m (€1.2m in June 2025 on a nominal value of €50m) were suspended[28].

As at 31 December there are no day one loss events to record.

[28] The DOP is released upon maturity of the issue or due to early repayment or due to a transition from level 3 to level 2 (in the latter case, the transition to level 2 should be confirmed in three consecutive monthly surveys).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part B - Notes to the Individual Balance Sheet*

Assets

SECTION 1

Heading 10: Cash and cash equivalents

1.1 Cash and cash equivalents: breakdown

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
a) Cash	228	200
b) Current accounts and demand deposits with Central Banks	738,056	178,447
c) Current accounts and demand deposits with banks	467,809	783,682
Total	1,206,093	962,329

* Figures in €'000.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 2

Heading 20: Financial assets measured at fair value through profit or loss

*2.1 Financial assets held for trading: product breakdown**

Items/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
A. Cash assets						
1. Debts securities	6,484,969	844,772	204,689	7,919,063	425,197	210,612
1.1 Structured securities	10,474	20,478	—	30,108	2,560	—
1.2 Other debt securities	6,474,495	824,294	204,689	7,888,955	422,637	210,612
2. Equity securities[1]	5,504,783	42,441	308	4,217,223	—	73,005
3. UCIT units	109,268	—	1,020	153,026	—	1,020
4. Loans[2]	—	—	36,839	—	—	—
4.1 Reverse repos	—	—	—	—	—	—
4.2 Other	—	—	36,839	—	—	—
Total (A)	12,099,020	887,213	242,856	12,289,312	425,197	284,637
B. Derivative instruments						
1. Financial derivatives	468,006	1,731,925	3,955	711,928	1,827,750	1,731
1.1 trading	468,006	1,682,307	3,955	711,928	1,827,750	1,731
1.2 related to the fair value option	—	—	—	—	—	—
1.3 other	—	49,618	—	—	—	—
2. Credit derivatives	—	180,288	497	—	189,099	1,046
2.1 trading	—	180,288	497	—	189,099	1,046
2.2 related to the fair value option	—	—	—	—	—	—
2.3 other	—	—	—	—	—	—
Total (B)	468,006	1,912,213	4,452	711,928	2,016,849	2,777
Total (A+B)	12,567,026	2,799,426	247,308	13,001,240	2,442,046	287,414

* For the criteria used to determine fair value and classification of financial instruments within the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

[1] Equities include shares committed in securities lending transactions totalling €2,764,733 (€2,398,018 at 30 June 2025).

[2] As at 31 December 2025, there were underwriting positions intended for syndication.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Financial assets held for trading: breakdown by borrower/issuer/counterparty

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
A. Cash assets		
1. Debts securities	7,534,430	8,554,872
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	6,203,817	7,125,458
c) Banks	792,502	995,474
d) Other financial companies	411,157	328,843
of which: insurance companies	*14*	*15*
e) Non-financial companies	126,954	105,097
2. Equity securities	5,547,532	4,290,228
a) Banks	702,610	873,296
b) Other financial companies	1,571,503	1,078,847
of which: insurance companies	*205,537*	*183,269*
c) Non-financial companies	3,273,419	2,338,085
d) Other issuers	—	—
3. UCIT units	110,288	154,046
4. Loans	36,839	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	36,839	—
of which: insurance companies	—	—
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—
Total (A)	13,229,089	12,999,146
B. Derivative instruments		
a) Central Counterparties	200,990	89,859
b) Other	2,183,681	2,641,695
Total (B)	2,384,671	2,731,554
Total (A+B)	15,613,760	15,730,700

*2.3 Financial assets designated at fair value: product breakdown**

Items/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Debt securities [1]	539,368	365,588	—	882,836	166,134	—
1.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
1.2 Other debt securities	539,368	365,588	—	882,836	166,134	—
2. Loans	—	601,452	—	—	610,478	—
2.1 Structured	—	—	—	—	—	—
2.2 Other [1]	—	601,452	—	—	610,478	—
Total	539,368	967,040	—	882,836	776,612	—

* For the criteria used to determine fair value and classification of financial instruments within the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

[1] These offset Fair Value Option liabilities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.4 Financial assets designated at fair value: breakdown by borrower/issuer

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
1. Debts securities [1]	904,956	1,048,970
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	14,456	185,359
c) Banks	796,490	713,737
d) Other financial companies	94,010	132,019
of which: insurance companies	*3,658*	—
e) Non-financial companies	—	17,855
2. Loans	601,452	610,478
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies [1]	601,452	610,478
of which: insurance companies	*601,452*	*610,478*
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—
Total	1,506,408	1,659,448

[1] These offset Fair Value Option liabilities.

2.5 Other financial assets mandatorily measured at fair value: product breakdown

Items/Values	31 December 2025			30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Debts securities	—	—	—	—	—	—
1.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
1.2 Other debt securities	—	—	—	—	—	—
2. Equity securities	—	—	1,067	—	—	4,988
3. UCIT units	197,511	—	383,103	192,232	80,497	306,469
4. Loans	—	—	—	—	—	—
4.1 Reverse repos	—	—	—	—	—	—
4.2 Other	—	—	—	—	—	—
Total	197,511	—	384,170	192,232	80,497	311,457

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.6 Other financial assets mandatorily measured at fair value: breakdown by borrower/issuer

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
1. Equity securities	1,067	4,988
of which: banks	—	—
of which: other financial companies	*1,067*	*4,988*
of which: non-financial companies	—	—
2. Debts securities	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	—	—
of which: insurance companies	—	—
e) Non-financial companies	—	—
3. UCIT units	580,614	579,198
4. Loans	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	—	—
of which: insurance companies	—	—
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—
Total	581,681	584,186

SECTION 3

Heading 30: Financial assets measured at fair value through other comprehensive income

*3.1 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: product breakdown**

Items/Values	31 December 2025			30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3[1]	Level 1	Level 2	Level 3[1]
1. Debts securities	4,773,724	109,423	32,579	4,992,497	102,838	41,701
1.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
1.2 Other debt securities	4,773,724	109,423	32,579	4,992,497	102,838	41,701
2. Equity securities	136,089	—	349,681	131,173	—	389,647
3. Loans	—	—	—	—	—	—
Total	4,909,813	109,423	382,260	5,123,670	102,838	431,348

* For the criteria used to determine fair value and classification of financial instruments within the three fair value ranking levels, see Part A – "Accounting Policies".

[1] These include AT1 instruments of Mediobanca Premier (€168m), MB International (€100.2m) and Polus Capital Management Group (€4.1m), as well as equity-like financial instruments.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown by borrower/ issuer

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
1. Debts securities	4,915,726	5,137,036
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	4,183,505	4,323,537
c) Banks	400,766	466,105
d) Other financial companies	127,412	120,262
of which: insurance companies	29,294	*29,290*
e) Non-financial companies	204,043	227,132
2. Equity securities	485,770	520,820
a) Banks	268,311	261,411
b) Other issuers:	217,459	259,409
- other financial companies	55,267	49,586
of which: insurance companies	—	—
- non-financial companies	162,192	209,823
- other	—	—
3. Loans	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	—	—
of which: insurance companies	—	—
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—
Total	5,401,496	5,657,856

3.3 Financial assets measured at fair value through other comprehensive income: gross value and overall value adjustments

	Gross value					Overall value adjustments				
	First stage	*Which includes: Low credit risk instruments* *	Second stage	Third stage	Purchased or originated credit impaired	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired	Overall partial write-offs
Debts securities	4,917,494	83,248	—	—	—	1,768	—	—	—	—
Loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	4,917,494	83,248	—	—	—	1,768	—	—	—	—
Total 30 June 2025	5,139,213	50,951	—	—	—	2,177	—	—	—	—

* As required by Bank of Italy circular no. 262, fifth amendment, the column headed "of which" must show the gross value of the low credit risk instruments as defined by IFRS 9, paras. B5.5.29. For the Mediobanca Group, the concept of "low credit risk" is equivalent to that of rating, hence low credit risk applies to the case of counterparties rated as investment grade.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 4

Heading 40: Financial assets measured at amortized cost

*4.1 Financial assets measured at amortized cost: product breakdown of amounts due from banks (31/12/2025)**

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025					
	Carrying amount			*Fair value*		
	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired	Level 1	Level 2	Level 3
A. Due from Central Banks	289,702	—	—	—	289,702	—
1. Term deposits	—	—	—	X	X	X
2. Compulsory reserves	289,702	—	—	X	X	X
3. Reverse repos	—	—	—	X	X	X
4. Other	—	—	—	X	X	X
B. Due from banks	36,772,458	—	—	—	36,102,624	7,178
1. Loans	35,121,487	—	—	—	34,429,947	7,177[1]
1.1 Current accounts	—	—	—	X	X	X
1.2. Term deposits	1,385,364	—	—	X	X	X
1.3. Other loans:	33,736,123	—	—	X	X	X
- Reverse repos	2,849,193	—	—	X	X	X
- Finance leases	—	—	—	X	X	X
- Other	30,886,930	—	—	X	X	X
2. Debts securities	1,650,971	—	—	—	1,672,677	1
2.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
2.2 Other debt securities	1,650,971	—	—	—	1,672,677	1
Total	37,062,160	—	—	—	36,392,326	7,178

* For the criteria used to determine fair value and classification of financial instruments within the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

[1] Items in transit.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

*4.1 Financial assets measured at amortized cost: product breakdown of amounts due from banks (30/6/2025)**

Transaction Type/Values	Total 30 June 2025					
	Carrying amount			*Fair value*		
	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired	Level 1	Level 2	Level 3
A. Due from Central Banks	275,962	—	—	—	275,962	—
1. Term deposits	—	—	—	X	X	X
2. Compulsory reserves	275,962	—	—	X	X	X
3. Reverse repos	—	—	—	X	X	X
4. Other	—	—	—	X	X	X
B. Due from banks	32,033,467	—	—	—	31,277,224	20,750
1. Loans	30,631,315	—	—	—	29,857,658	20,750[1]
1.1 Current accounts	—	—	—	X	X	X
1.2. Term deposits	1,129,016	—	—	X	X	X
1.3. Other loans:	29,502,299	—	—	X	X	X
- Reverse repos	2,205,076	—	—	X	X	X
- Finance leases	—	—	—	X	X	X
- Other	27,297,223	—	—	X	X	X
2. Debts securities	1,402,152	—	—	—	1,419,566	—
2.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
2.2 Other debt securities	1,402,152	—	—	—	1,419,566	—
Total	32,309,429	—	—	—	31,553,186	20,750

* For the criteria used to determine fair value and classification of financial instruments within the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

[1] Items in transit.

*4.2 Financial assets measured at amortized cost: product breakdown of amounts due from customers (31/12/2025)**

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025					
	Carrying amount			*Fair value*		
	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired	Level 1	Level 2	Level 3
1. Loans	22,506,559	1,512	—	—	14,719,736	7,958,432
1.1 Current accounts	1,275,018	—	—	X	X	X
1.2 Reverse repos	4,101,103	—	—	X	X	X
1.3 Mortgages	13,997,764	1,512	—	X	X	X
1.4 Credit cards, personal loans and salary-backed finance	—	—	—	X	X	X
1.5 Finance leases	—	—	—	X	X	X
1.6 Factoring	—	—	—	X	X	X
1.7 Other loans	3,132,674	—	—	X	X	X
2. Debts securities	5,360,614	1,842	—	3,678,614	774,317	1,042,427
2.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
2.2 Other debt securities	5,360,614	1,842	—	3,678,614	774,317	1,042,427
Total	27,867,173	3,354	—	3,678,614	15,494,053	9,000,859

* For the criteria used to determine fair value and classification of financial instruments within the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

*4.2 Financial assets measured at amortized cost: product breakdown of amounts due from customers (30/6/2025)**

Transaction Type/Values	Total 30 June 2025					
	Carrying amount			*Fair value*		
	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired	Level 1	Level 2	Level 3
1. Loans	24,375,589	2,614	—	—	16,968,539	7,643,304
1.1 Current accounts	1,323,709	—	—	X	X	X
1.2 Reverse repos	6,427,908	—	—	X	X	X
1.3 Mortgages	13,709,870	2,564	—	X	X	X
1.4 Credit cards, personal loans and salary-backed finance	—	—	—	X	X	X
1.5 Finance leases	430	—	—	X	X	X
1.6 Factoring	—	—	—	X	X	X
1.7 Other loans	2,913,672	50	—	X	X	X
2. Debts securities	4,419,688	—	—	3,139,589	666,754	686,553
2.1 Structured securities	—	—	—	—	—	—
2.2 Other debt securities	4,419,688	—	—	3,139,589	666,754	686,553
Total	28,795,277	2,614	—	3,139,589	17,635,293	8,329,857

* For the criteria used to determine fair value and classification of financial instruments within the three fair value ranking levels, see Part A – Accounting Policies.

4.3 Financial assets measured at amortized cost: breakdown by borrower/issuer of amounts due from customers

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets	Stages 1 and 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets
1. Debts securities	5,360,614	1,842	—	4,419,688	—	—
a) Public administrations	3,364,878	—	—	2,852,030	—	—
b) Other financial companies	1,910,982	1,842	—	1,484,044	—	—
of which: insurance companies	198,409	—	—	193,977	—	—
c) Non-financial companies	84,754	—	—	83,614	—	—
2. Loans to:	22,506,559	1,512	—	24,375,589	2,614	—
a) Public administrations	1,402	—	—	101,780	—	—
b) Other financial companies	11,913,668	38	—	14,141,762	30	—
of which: insurance companies	265,870	—	—	590,615	—	—
c) Non-financial companies	10,001,036	728	—	9,450,645	1,792	—
d) Households	590,453	746	—	681,402	792	—
Total	27,867,173	3,354	—	28,795,277	2,614	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4.4 Financial assets measured at amortized cost: gross value and overall value adjustments

	Gross value					Overall value adjustments				Overall partial write-offs
	Stage 1	*Which includes: Low credit risk instruments*	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired	
Debts securities	7,009,785	84,517	5,459	10,765	—	3,637	22	8,923	—	—
Loans	57,898,489	475,220	68,972	7,343	—	45,138	4,575	5,831	—	—
Total 31 December 2025	64,908,274	559,737	74,431	18,108	—	48,775	4,597	14,754	—	—
Total 30 June 2025	61,045,882	187,602	114,936	7,631	—	44,791	11,321	5,017	—	70

SECTION 5

Heading 50: Hedging derivatives

5.1 Hedging derivatives: by hedge type and level

	Fair Value 31 December 2025			Notional value 31 December 2025	*Fair Value* 30 June 2025			Notional value 30 June 2025
	Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3	
A. Financial derivatives								
1. Fair value	—	159,574	—	12,759,857	—	357,496	—	29,303,363
2. Cash flows	—	2,418	—	100,000	—	1,159	—	50,000
3. Foreign investments	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Credit derivatives								
1. Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Cash flows	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	—	161,992	—	12,859,857	—	358,655	—	29,353,363

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5.2 Hedging derivatives: breakdown by portfolio hedged and hedge type

Transaction / Type of hedging	*Fair value*							Cash flows		Foreign investments
	Specific						Generic	Specific	Generic	
	debt securities and interest rates	equity securities and stock indexes	currencies and gold	credit	commo-dities	other				
1. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	81,870	—	—	—	X	X	X	2,418	X	X
2. Financial assets measured at amortized cost	26,240	X	—	—	X	X	X	—	X	X
3. Portfolio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Other transactions	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Total assets	108,110	—	—	—	—	—	—	2,418	—	—
1. Financial liabilities	4,476	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portfolio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Total liabilities	4,476	—	—	—	—	—	—	—	—	
1. Expected transactions	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Financial assets and liabilities portfolio	X	X	X	X	X	X	46,988	X	—	—

SECTION 6

Heading 60: Value adjustment to generic hedging of financial assets

6.1 – Value adjustment to hedged assets by hedged portfolio

1. Positive adjustment	31 December 2025	30 June 2025
1.1 specific portfolios:	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
1.2 overall	—	—
2. Negative adjustment	29,712	—
2.1 specific portfolios:	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
2.2 overall	29,712	—
Total	(29,712)	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 7

Heading 70: Equity investments

At 31 December 2025, the book value of the item "Equity investments" amounted to €10,454.2m.

7.1 Equity investments: disclosure on relationships

Company Name	Registered office	Operating office	Shareholding in %	Votes available in %
A. Wholly controlled entities				
Polus Capital Management Group Limited Capital GBP 527 in shares worth GBP 0.005 each	London	London	65.13*	65.13
Mediobanca Premier S.p.A. Capital €506.3m in shares worth €0.50 each	Milan	Milan	100.00	100.00
CMB MONACO S.A.M. Capital €111.1m in shares worth €200 each	Monte Carlo	Monte Carlo	100.00	100.00
Compass Banca S.p.A. Capital €587.5m in shares worth €5 each	Milan	Milan	100.00	100.00
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A. Capital €35m in shares worth €5 each	Milan	Milan	100.00	100.00
Mediobanca Management Company Capital €500,000 in shares worth €10 each	Luxembourg	Luxembourg	100.00	100.00
Mediobanca SGR Capital €10.3m in shares worth €51.65 each	Milan	Milan	100.00	100.00
Messier et Associés Sas Capital €50,000 in shares worth €0.1 each	Paris	Paris	88.4**	88.40
MB Facta S.p.A. Capital €120m in shares worth €1 each	Milan	Milan	100.00	100.00
MB Funding Lux S.A. Capital €831,000 in shares worth €1 each	Luxembourg	Luxembourg	100.00	100.00
MB International (Luxembourg) S.A. Capital €10m in shares worth €10 each	Luxembourg	Luxembourg	100.00	100.00
MB Securities USA LLC Capital $2.25m	New York	New York	100.00	100.00
RAM Active Investments S.A. Capital CHF 1m in shares worth CHF 10 each	Geneva	Geneva	93.05***	93.05
SelmaBipiemme Leasing S.p.A. Capital €41.3m in shares worth €0.50 each	Milan	Milan	100.00	100.00
CMB Real Estate Development Capital €150.3m in shares worth €75,200 each	Monte Carlo	Monte Carlo	40.00	40.00
Spafid S.p.A. Capital €6.1m in shares worth €10 each	Milan	Milan	100.00	100.00
Arma Partners LLP****	Milan	Milan	100.00	100.00
B. Entities under significant influence				
MBSpeedUP Limited Capital € 100 in shares worth €1 each	London	London	50.00	50.00
C. Entities under significant influence				
Assicurazioni Generali S.p.A. Capital €1,602.7m	Trieste	Trieste	13.19	13.55
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. Capital €80.6m	Milan	Milan	25.37	25.37
Finanziaria Gruppo Bisazza Capital €100,000	Vicenza	Vicenza	22.67	22.67
CLI Holdings II (fund units)	London	London	18.95	18.95

* The percentage rises to 89.07% if account is taken of the put & call option agreements concluded at the time of acquisition.

** The percentage rises to 100% if account is taken of the put & call option agreements concluded at the time of acquisition.

*** The percentage rises to 98.28% if account is taken of the put & call option agreements concluded at the time of acquisition.

**** Arma Partners was established as a Limited Liability Partnership. This corporate form does not require share capital but rather contributions from participating partners.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.2 Significant investments: book values, fair values and dividends received

Company Name	**Carrying amount**	***Fair Value***
A. Wholly controlled entities		
Polus Capital Management Group Limited	118,968	n.a.
Mediobanca Premier S.p.A.	892,251	n.a.
CMB MONACO S.A.M.	1,006,528	n.a.
Compass Banca S.p.A.	2,870,145	n.a.
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	48,334	n.a.
Mediobanca Management Company	5,882	n.a.
Mediobanca SGR	63,871	n.a.
Messier et Associés Sas	48,457	n.a.
MBFACTA S.p.A.	257,874	n.a.
MB Funding Lux	1,048	n.a.
MB International (Luxembourg) S.A.	320,620	n.a.
MB Securities USA LLC	5,065	n.a.
RAM Active Investments S.A.	11,949	n.a.
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	139,552	n.a.
CMB Real Estate Development	105,551	n.a.
Spafid S.p.A.	41,067	n.a.
Arma Partners LLP	282,159	n.a.
B. Jointly-controlled entities		
MBSpeedUp Limited	4,414	n.a.
C. Entities under significant influence		
Assicurazioni Generali S.p.A.	4,157,968	7,305,215
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	38,590	n.a.
Finanziaria Gruppo Bisazza	5,285	n.a.
CLI Holding II	28,659	n.a.
Total	10,454,237	

Starting from 31 December 2025, Mediobanca S.p.A has applied the voluntary modification of the valuation method for equity investments into subsidiaries, associates and joint venture into its individual financial statement, passing from the cost method to the equity method, thus taking benefit of the amendment of the IAS 27 introduced in August 2014, adopted by the Regulation (EU) 2015/2441 of 18th December 2015. For further disclosure of the effects of the valuation method change, please see "Section 2 – General principles".

The description of the reasons why an investee is subject to joint control or significant influence is contained in "Section 3 - Part A - Accounting Policies", to which reference should be made.

*7.3 Significant investments: accounting data **

Company name	Cash and cash equivalents	Financial assets	Non-financial assets	Financial liabilities	Non-financial liabilities	Total revenues **	Net interest income	Adjustments and write-backs of tangible and intangible assets	Profit (loss) on ordinary operations before tax	Profit/ (Loss) on ordinary operations after tax	Profit (loss) on held-for-sale assets after taxes	Profit/ (Loss) for the period (1)	Other profit/(loss) components after taxes (2)	Total profit (loss) for the period (3) = (1) + (2)
A. Wholly controlled entities														
Polus Capital Management Group Limited	40,014	95,026	119,303	74,447	44,688	41,393	146	(1,288)	10,109	7,632	—	7,632	—	7,632
Mediobanca Premier S.p.A.	1,242,291	30,457,314	734,254	31,054,479	327,141	245,738	137,401	(19,346)	76,469	49,593	—	49,593	43	49,636
CMB MONACO S.A.M.	2,362,446	5,734,349	233,820	7,303,092	92,015	82,849	41,616	(9,635)	27,032	21,932	—	21,932	—	21,932
Compass Banca S.p.A.	497,196	18,768,178	747,870	16,754,567	531,690	616,865	590,564	(7,159)	312,606	211,472	—	211,472	47,328	258,800
Mediobanca Innovation Services - MIS S.c.p.A.	347	—	117,005	45,975	23,048	(176)	(176)	(10,056)	209	1	—	1	12,838	12,839
Mediobanca Management Company	5,367	—	7,312	—	6,797	1,558	66	(17)	(658)	(685)	—	(685)	—	(685)
Mediobanca SGR	9,241	47,244	23,919	1,184	17,428	18,415	563	(236)	7,732	5,497	—	5,497	29	5,526
Messier et Associés Sas	8,245	801	120,580	25,371	54,682	82,906	(273)	(502)	57,459	43,094	—	43,094	—	43,094
MBFACTA S.p.A.	751,065	2,675,380	275,047	3,429,655	13,966	27,272	24,655	(131)	15,474	10,447	—	10,447	16	10,463
MB Funding Lux	1,087	346,228	261	346,228	300	—	—	—	16	14	—	14	—	14
MB International (Luxembourg) S.A.	415,586	8,042,757	10,613	8,027,868	15,267	13,682	11,090	(108)	7,985	7,389	—	7,389	30	7,419
MB Securities USA LLC	4,618	—	1,501	265	788	2,044	—	(156)	(497)	(497)	—	(497)	—	(497)
RAM Active Investments S.A.	5,788	4,096	14,158	5,243	6,039	8,584	(79)	(375)	17	80	—	80	—	80
SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	4,653	1,083,276	108,717	1,022,099	35,002	12,010	11,214	(377)	5,128	3,388	—	3,388	2,361	5,749
CMB Real Estate Development	31,220	—	308,933	—	76,278	363	363	—	1,439	1,169	—	1,169	—	1,169
Spafid S.p.A.	23,611	1,352	24,451	854	7,324	4,638	191	(207)	55	41	—	41	4	45
Arma Partners LLP	68,793	25	14,184	9,453	14,341	45,050	1,881	(733)	23,756	23,756	—	23,756	—	23,756
B. Companies under joint control [1]														
MBSpeedUP Ltd	X	2,654	450	—	—	—	—	—	(1,046)	(1,046)	—	(1,046)	—	(1,046)
C. Entities under significant influence [1]														
Assicurazioni Generali S.p.A.	X	505,451,000	24,882,000	493,223,000	12,330,000	57,589,000	5,976,000	(490,000)	6,041,000	4,198,000	(31,000)	4,198,000	(276,000)	3,922,000
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	X	147,132	198,133	148,602	69,416	435,457	X	X	8,405	5,372	—	5,372	—	5,372
Finanziaria Gruppo Bisazza	X	9,542	18,977	4,450	2,510	26,564	X	X	(748)	(880)	—	(880)	—	(880)
CLI Holdings II Ltd	X	184,081	1,729	185,833	54	X	107	X	1	1	—	1	—	1

* All data are in Euros, including for foreign subsidiaries.

** This is understood as interim earnings: Total revenues stated in the accounting statements.

[1] Data from the latest approved financial statements are shown with regard to companies subject to joint control and subject to significant influence.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

7.5 Equity investments: changes during the period

	31 December 2025	30 June 2025*
A. Balance at start of period	10,098,343	10,000,181
B. Increases	882,733	98,162
B.1 Purchases	3,097	76,860
B.2 Write-backs	—	—
B.3 Write-ups	—	—
B.4 Other changes	879,636	21,302
C. Decreases	526,839	—
C.1 Sales	—	—
C.2 Write-offs	63,500	—
C.3 Other changes	463,339	—
D. Balance at end of period	10,454,237	10,098,343
E. Total revaluations	—	—
F. Total adjustments	1,044,871	981,371

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the investment valuation method (from cost to net equity) as required by the relevant accounting standards.

Decreases include €63.5m related to the partial write-down of the carrying amount of the Messier & Associés SA (€51.2m) and RAM (€12.3m) equity investments, as a result of the impairment procedure ex IAS 36.

SECTION 8

Heading 80: Property, plant and equipment

In order to provide more timely, up-to-date, and accurate information on the valuation of real estate properties held by Mediobanca and to align with the Parent Company's accounting standards, the fair value measurement method was optionally adopted for the valuation of properties (whether core operating or investment properties), replacing the cost method. Furthermore, after the transition to the new valuation method, a detailed review of the real estate assets held for business and investment purposes was conducted, based on their actual intended use. Such review required the need to implement certain transfers from the operating to the investment segment and vice versa, effective 1 July 2025; the changes are included in the lines "A. Gross opening balances" of Table 8.6 *"Core assets: changes during the year"* and "A. Opening balances" of Table 8.7 *"Assets held for investment purposes: changes during the year"*.

8.1 Core tangible assets: breakdown of assets stated at cost

Assets/Values	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Property assets	5,609	102,553
a) land	—	69,391
b) buildings	—	22,219
c) furniture	3,070	2,932
d) electronic system	1,406	3,601
e) other	1,133	4,410
2. Leased assets	39,652	19,899
a) land	—	—
b) buildings	32,359	13,725
c) furniture	—	—
d) electronic system	—	—
e) other	7,293	6,174
Total	45,261	122,452
of which: obtained by enforcement of collateral	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.3 Core tangible assets: breakdown of written-up assets

Assets/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Property assets	—	—	250,065	—	—	—
a) land	—	—	189,141	—	—	—
b) buildings	—	—	60,924	—	—	—
c) furniture	—	—	—	—	—	—
d) electronic system	—	—	—	—	—	—
e) other	—	—	—	—	—	—
2. Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—	—	—
a) land	—	—	—	—	—	—
b) buildings	—	—	—	—	—	—
c) furniture	—	—	—	—	—	—
d) electronic system	—	—	—	—	—	—
e) other	—	—	—	—	—	—
Total	**—**	**—**	**250,065**	**—**	**—**	**—**
of which: obtained by enforcement of collateral	—	—	—	—	—	—

For core operating tangible assets consisting of real estate properties (buildings and land), Mediobanca moved from the cost criterion to the revaluation model as provided for by the accounting principle IAS 16 "Property, Plant and Equipment"; For further details please see Part "A1 – Accounting Policies: General Part" in these Notes to the Accounts.

8.4 Tangible assets held for investment purposes: composition of activities measured at fair value

Assets/Values	Total 31 December 2025			Total 30 June 2025*		
	Level 1	Level 2	Level 3	Level 1	Level 2	Level 3
1. Property assets	—	—	92,000	—	—	92,000
a) land	—	—	84,574	—	—	84,574
b) buildings	—	—	7,426	—	—	7,426
2. Right-of-use assets acquired through lease	—	—	—	—	—	—
a) land	—	—	—	—	—	—
b) buildings	—	—	—	—	—	—
Total	**—**	**—**	**92,000**	**—**	**—**	**92,000**
of which: obtained by enforcement of collateral	—	—	—	—	—	—

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) as required by the relevant accounting standards.

For properties held for investment purposes, the cost criterion was replaced by the fair value model in accordance with the accounting principle IAS 40 "Investment Property". For further details please see Part "A.1 – Accounting Policies: General Part" in these Notes to the Accounts.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.6 Core assets: changes during the year

	Land	Buildings	Furniture	Electronic systems	Other	Total
A. Gross opening balance	69,391	85,400	11,223	14,650	42,033	219,241
A.1 Decreases in total net value	—	(49,456)	(8,291)	(11,049)	(31,449)	(100,245)
A.2 Net opening balance	69,391	35,944	2,932	3,601	10,584	118,996
B. Increases:	119,750	60,175	388	890	3,392	188,051
B.1 Purchases	—	—	388	890	772	2,050
- of which, business combinations	—	—	—	—	—	—
B.2 Capitalized improvement costs	—	933	—	—	—	933
B.3 Write-backs	—	—	—	—	—	—
B.4 Positive changes in fair value allocated to	117,410	34,544	—	—	—	151,954
a) net equity	117,410	34,544	—	—	—	151,954
b) profit & loss	—	—	—	—	—	—
B.5 Currency exchange gains	—	—	—	—	—	—
B.6 Transfers from investment properties	—	—	X	X	X	3,456
B.7 Other changes	2,340	24,698	—	—	2,620	29,658
C. Decreases:	—	2,836	250	3,085	5,550	11,721
C.1 Sales	—	—	—	—	—	—
- of which, business combinations	—	—	—	—	—	—
C.2 Depreciation	—	2,836	250	451	1,974	5,511
C.3 Impairment losses allocated to	—	—	—	—	—	—
a) net equity	—	—	—	—	—	—
b) profit & loss	—	—	—	—	—	—
C.4 Negative changes in fair value allocated to	—	—	—	—	—	—
a) net equity	—	—	—	—	—	—
b) profit & loss	—	—	—	—	—	—
C.5 Currency exchange losses	—	—	—	—	—	—
C.6 Transfers to:	—	—	—	—	—	—
a) assets held for investment purposes	—	—	X	X	X	—
b) non-current assets and assets groups held for sale	—	—	—	—	—	—
C.7 Other changes	—	—	—	2,634	3,576	6,210
D. Net closing balance	189,141	93,283	3,070	1,406	8,426	295,326
D.1 Decreases in total net value	—	(43,068)	(8,282)	(4,651)	(27,333)	(83,334)
D.2 Gross closing balance	189,141	136,351	11,352	6,057	35,759	378,660
E. Measured at cost	71,732	26,380	—	—	—	—

Changes in tangible assets for core purposes also include the right of use acquired from finance leasing operations under IFRS 16. New leases executed during the six-month period amounted to €23.4m (shown in row B.7 "Other changes"), while depreciation and amortization for rights in use amount to €3.7m (stated in row C.2 "Depreciation/amortization").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8.7 Assets held for investment purposes: changes during the year

	Total	
	Land*	Buildings*
A. Opening balance	84,574	7,426
B. Increases	—	—
B.1 Purchases	—	—
- of which, business combinations	—	—
B.2 Capitalized improvement costs	—	—
B.3 Positive changes in fair value	—	—
B.4 Write-backs	—	—
B.5 Currency exchange gains	—	—
B.6 Transfers from core tangible assets	—	—
B.7 Other changes	—	—
C. Decreases	—	—
C.1 Sales	—	—
- of which, business combinations	—	—
C.2 Depreciation	—	—
C.3 Negative changes in fair value	—	—
C.4 Write-downs	—	—
C.5 Currency exchange losses	—	—
C.6 Transfers to:	—	—
a) core tangible assets	—	—
b) non-current assets and assets groups held for sale	—	—
C.7 Other changes	—	—
D. Balance at end of period	84,574	7,426
D.1 Decreases in total net value	—	—
D.2 Gross closing balance	84,574	7,426
E. Measured at fair value	—	—

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) as required by the relevant accounting standards.

SECTION 9

Heading 90: Intangible assets

9.1 Intangible assets: breakdown by type of asset

Assets/Values	Total 31 December 2025		Total 30 June 2025	
	Finite life	Indefinite life	Finite life	Indefinite life
A.1 Goodwill	X	12,514	X	12,514
A.2 Other intangible assets	1,903	15,489	1,555	15,489
of which: software	*1,903*	—	*1,555*	—
A.2.1 Assets measured at cost:	1,903	15,489	1,555	15,489
a) Intangible assets generated internally	—	—	—	—
b) Other assets	1,903	15,489	1,555	15,489
A.2.2 Assets measured at fair value:	—	—	—	—
a) Intangible assets generated internally	—	—	—	—
b) Other assets	—	—	—	—
Total	**1,903**	**28,003**	**1,555**	**28,003**

The values of the brand and of goodwill were tested for impairment. No write-downs were found to be needed.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

9.2 Intangible assets: changes during the year

	Goodwill	Other intangible assets generated internally		Other intangible assets: other		Total
		Finite	Indefinite	Finite	Indefinite	
A. Balance at start of period	12,514	—	—	99,975	15,489	127,978
A.1 Decreases in total net value	—	—	—	(98,420)	—	(98,420)
A.2 Net opening balance	12,514	—	—	1,555	15,489	29,558
B. Increases	—	—	—	773	—	773
B.1 Purchases	—	—	—	773	—	773
- of which, business combinations	—	—	—	—	—	—
B.2 Increases of internal intangible assets	X	—	—	—	—	—
B.3 Write-backs	X	—	—	—	—	—
B.4 Positive changes in fair value	—	—	—	—	—	—
- net equity	X	—	—	—	—	—
- to P&L	X	—	—	—	—	—
B.5 Currency exchange gains	—	—	—	—	—	—
B.6 Other changes	—	—	—	—	—	—
C. Decreases	—	—	—	425	—	425
C.1 Sales	—	—	—	—	—	—
- of which, business combinations	—	—	—	—	—	—
C.2 Write-offs	—	—	—	424	—	424
- Depreciation	X	—	—	424	—	424
- Write-downs	—	—	—	—	—	—
+ net equity	X	—	—	—	—	—
+ to P&L	—	—	—	—	—	—
C.3 Negative changes in fair value:	—	—	—	—	—	—
- net equity	X	—	—	—	—	—
- to P&L	X	—	—	—	—	—
C.4 Transfer to non-current assets held for sale	—	—	—	—	—	—
C.5 Currency exchange losses	—	—	—	—	—	—
C.6 Other changes	—	—	—	1	—	1
D. Net closing balance	12,514	—	—	1,903	15,489	29,906
D.1 Adjustment of net total values	—	—	—	95,869	—	95,869
E. Gross closing balance	12,514	—	—	97,772	15,489	125,775
F. Measurement at cost	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 10

Assets heading 100 and liabilities heading 60: Tax assets and liabilities

10.1 Advance tax assets: breakdown

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025*
- Against Profit and Loss	41,258	34,537
- Against Net Equity	1,004	7,847
Total	42,262	42,384

*The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the investment valuation method (from cost to net equity) as required by the relevant accounting standards.

10.2 Deferred tax liabilities: breakdown

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025*
- Against Profit and Loss	332,880	345,972
- Against Net Equity	84,227	56,073
Total	417,107	402,045

*The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) and of equity investments (from cost to net equity) as required by the relevant accounting standards.

10.3 Changes in advance tax during the period (against profit and loss)

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025*
1. Opening balance	34,537	49,918
2. Increases	12,999	1,682
2.1 Prepaid taxes recorded during the year	12,441	1,682
a) relating to prior years	—	—
b) due to changes in accounting policies	—	189
c) write-backs	—	—
d) other	12,441	1,493
2.2 New taxes or increases in tax rates	558	—
2.3 Other increases	—	—
3. Decreases	6,278	17,063
3.1 Prepaid taxes derecognized during the year	6,278	17,063
a) reversals	6,278	17,063
b) write-downs due to non-recoverable items	—	—
c) changes in accounting policies	—	—
d) other	—	—
3.2 Reductions in tax rates	—	—
3.3 Other decreases:	—	—
a) conversion into tax receivables pursuant to Italian Law No. 214/2011	—	—
b) other	—	—
4. Closing balance	41,258	34,537

*The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the investment valuation method (from cost to net equity) as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

*10.3bis Changes in prepaid taxes pursuant to Italian Law No. 214/2011**

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Opening balance	11,505	21,409
2. Increases	506	—
— *of which, business combinations*	—	—
3. Decreases	—	9,904
3.1 Reversals	—	9,904
3.2 Conversion into tax receivables deriving from:	—	—
a) losses for the year	—	—
b) tax losses	—	—
3.3 Other decreases	—	—
4. Closing balance	12,011	11,505

* Italian Law-Decree No. 59 of 29 April 2016 on deferred tax assets pursuant to Italian Law No. 214/2011, as amended by Italian Law-Decree No. 237 of 23 December 2016, enacted with amendments as Law No. 15/2017, provides that in order to be able to retain the right to take advantage of the possibility of converting DTAs into tax credits, an irrevocable option must be specifically exercised, which involves payment of an annual instalment equal to 1.5% of the difference between the increase in advance tax assets at the reporting date since 30 June 2008 and the tax paid during the same period each year until 2029. Mediobanca has exercised this option in order to retain the possibility of converting DTAs for all companies adhering to the tax consolidation. No payment will be due in this respect, however, given that the payments made to the tax consolidation exceed the increase in DTAs recorded since 30 June 2008.

10.4 Changes in deferred taxes (against profit and loss)

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025*
1. Opening balance	345,972	189,930
2. Increases	28,981	158,991
2.1 Deferred taxes for the year	28,981	158,991
a) relating to prior years	—	—
b) due to changes in accounting policies	—	155,874
c) other	24,886	3,117
2.2 New taxes or increases in tax rates	4,095	—
2.3 Other increases	—	—
3. Decreases	42,073	2,949
3.1 Deferred taxes derecognized in the year	42,073	2,949
a) reversals	42,073	2,949
b) due to changes in accounting policies	—	—
c) other	—	—
3.2 Reductions in tax rates	—	—
3.3 Other decreases	—	—
4. Closing balance	332,880	345,972

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) and of equity investments (from cost to net equity) as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5 Changes in prepaid taxes (against net equity)

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Opening balance	7,846	16,437
2. Increases	784	39,098
2.1 Prepaid taxes recorded during the year	784	39,098
a) relating to prior years	—	—
b) due to changes in accounting policies	—	—
c) other	784	39,098
2.2 New taxes or increases in tax rates	—	—
2.3 Other increases	—	—
— of which, business combinations	—	—
3. Decreases	7,626	47,689
3.1 Prepaid taxes derecognized during the year	7,626	47,689
a) reversals	7,626	47,689
b) write-downs due to non-recoverable items	—	—
c) due to changes in accounting policies	—	—
d) other	—	—
3.2 Reductions in tax rates	—	—
3.3 Other decreases	—	—
4. Closing balance	1,004	7,846

10.6 Changes in deferred taxes (against net equity)

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
1. Opening balance	56,073	42,642
2. Increases	137,842	214,506
2.1 Deferred taxes for the year	134,691	214,506
a) relating to prior years	—	—
b) due to changes in accounting policies	50,251	—
c) other	84,440	214,506
2.2 New taxes or increases in tax rates	3,151	—
2.3 Other increases	—	—
3. Decreases	109,688	201,075
3.1 Deferred taxes derecognized in the year	109,688	201,075
a) reversals	109,688	201,075
b) due to changes in accounting policies	—	—
c) other	—	—
3.2 Reductions in tax rates	—	—
3.3 Other decreases	—	—
4. Closing balance	84,227	56,073

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 12

Heading 120: Other assets

12.1 Other assets: breakdown

	31 December 2025	30 June 2025
1. Gold, silver, precious metals and commodities [1]	1,376,996	997,035
2. Accrued income other than capitalized income on the related assets	4,140	2,619
3. Trade receivables or invoices to be issued	99,195	135,069
4. Amounts due from tax revenue authorities (not recorded under Heading 100)	153,406	113,212
5. Other items:	281,834	165,065
- transactions in futures and other security transactions	165	166
- other items in transit	257,851	133,721
- amounts due from staff	3,442	3,326
- leasehold improvements	—	—
- tax consolidation	—	11,706
- group VAT	10,527	5,766
- sundry other items[2]	9,849	10,380
Total other assets	1,915,571	1,413,000

[1] This includes transactions in listed EUAs certificates for €1,375.6m, fully hedged by forward sales through futures contracts (€995.6m as at 30 June 2025).

[2] These include deferred liabilities of €9,392m (€9,934m at 30 June 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Liabilities

SECTION 1

Heading 10: Financial liabilities measured at amortized cost

1.1 Financial liabilities measured at amortized cost: product breakdown of amounts due to banks

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025				Total 30 June 2025			
	Carrying amount	Fair Value			Carrying amount	Fair Value		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
1. Due to Central Banks	1,020,086	X	X	X	—	X	X	X
2. Amounts due to banks	38,152,968	X	X	X	35,174,162	X	X	X
2.1 Current accounts and demand deposits	19,710,312	X	X	X	20,424,077	X	X	X
2.2 Term deposits	2,701,582	X	X	X	2,811,614	X	X	X
2.3 Loans	15,737,637	X	X	X	11,925,911	X	X	X
2.3.1 Repos	8,897,038	X	X	X	7,612,422	X	X	X
2.3.2 Other	6,840,599	X	X	X	4,313,489	X	X	X
2.4 Liabilities in respect of commitments to repurchase own equity instruments	—	X	X	X	—	X	X	X
2.5 Lease liabilities	—	X	X	X	—	X	X	X
2.6 Other liabilities	3,437	X	X	X	12,560	X	X	X
Total	39,173,054	—	39,173,054	—	35,174,162	—	35,174,162	—

1.2 Financial liabilities measured at amortized cost: product breakdown of amounts due to customers

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025				Total 30 June 2025			
	Carrying amount	Fair Value			Carrying amount	Fair Value		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
1. Current accounts and on demand deposits	8,996,208	X	X	X	8,335,415	X	X	X
2. Term deposits	1,798,999	X	X	X	1,162,751	X	X	X
3. Loans	3,188,370	X	X	X	3,112,976	X	X	X
3.1 Repos	2,880,224	X	X	X	2,776,037	X	X	X
3.2 Other	308,146	X	X	X	336,939	X	X	X
4. Liabilities in respect of commitments to repurchase own equity instruments	—	X	X	X	—	X	X	X
5. Lease liabilities	39,503	X	X	X	19,947	X	X	X
6. Other payables	331	X	X	X	—	X	X	X
Total	14,023,411	—	14,023,411	—	12,631,089	—	12,631,089	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Financial liabilities measured at amortized cost: product breakdown of debt securities in issue

Type of security/Amounts	31 December 2025				30 June 2025			
	Carrying amount	Fair Value*			Carrying amount	Fair Value*		
		Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3
A. Securities								
1. bonds	22,159,226	—	22,000,667	—	22,906,123	—	22,956,652	—
1.1 structured	3,772,396	—	3,603,268	—	4,480,983	—	4,487,768	—
1.2 other	18,386,830	—	18,397,399	—	18,425,140	—	18,468,884	—
2. other securities	121,207	—	—	121,207	79,036	—	—	79,036
2.1 structured	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 other	121,207	—	—	121,207	79,036	—	—	79,036
Total	22,280,433	—	22,000,667	121,207	22,985,159	—	22,956,652	79,036

* Fair value amounts are shown after deducting issuer risk, which at 31 December 2025 suggested a capital gain of €62.1m (up €71.4m).

Debt securities in issue decreased from €22.9bn to €22.2bn, after new issues of €2.2bn, which offset redemptions and buybacks of €2.8bn (generating losses of €2.9m) and other increases (exchange rates, amortized cost and hedging effects) amounting to €0.1bn.

1.4 Breakdown of subordinated debt securities

As at 31 December, subordinated securities stood at €1,326,213. During the half-year, the early redemption of securities IT0005127508 and XS2262077675 should be noted.

Issue	31 December 2025		
	ISIN code	Nominal Value	Carrying amount
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	298,951	305,053
MB SUBORDINATO 1.957% 2029	XS1579416741	50,000	50,706
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299,300	337,490
MB SUBORDINATO 5.25 22 APR 2034	IT0005580573	299,990	328,276
MB SUBORDINATO 4.50 18 SET 35	IT0005640260	299,800	304,688
Total subordinated securities		1,248,041	1,326,213

Heading 20: Trading financial liabilities

2.1 Trading financial liabilities: product breakdown

Transaction Type/Values	31 December 2025					30 June 2025				
	Nominal or notional value	Fair value			Fair Value*	Nominal or notional value	Fair Value			Fair Value*
		Level 1	Level 2	Level 3			Level 1	Level 2	Level 3	
A. Cash liabilities										
1. Amounts due to banks	2,572,216	2,492,899	77,583	—	2,570,482	2,034,097	1,999,282	35,308	—	2,034,590
2. Due to customers	2,198,249	2,170,499	24,864	—	2,195,363	3,126,809	3,153,293	—	—	3,153,293
3. Debts securities	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1 Bonds	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.1.1 Structured	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.1.2 Other bonds	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2 Other securities	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2.1 Structured	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
3.2.2 Other	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Total (A)	4,770,465	4,663,398	102,447	—	4,765,845	5,160,906	5,152,575	35,308	—	5,187,883
B. Derivative instruments										
1. Financial derivatives	—	988,286	2,199,442	46,954	—	—	880,695	2,589,410	47,595	—
1.1 Trading	X	988,286	2,146,638	46,954	X	X	880,695	2,547,402	47,595	X
1.2 Related to the fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
1.3 Other	X	—	52,804	—	X	X	—	42,008	—	X
2. Credit derivatives	—	—	321,624	3,451	—	—	—	340,041	40	—
2.1 Trading	X	—	321,624	3,451	X	X	—	340,041	40	X
2.2 Related to the fair value option	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
2.3 Other	X	—	—	—	X	X	—	—	—	X
Total (B)	X	988,286	2,521,066	50,405	X	X	880,695	2,929,451	47,635	X
Total (A+B)	X	5,651,684	2,623,513	50,405	X	X	6,033,270	2,964,759	47,635	X

* Fair value calculated excluding changes in value due the issuer's different credit quality.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Heading 30: Financial liabilities designated at fair value

3.1 Financial liabilities designated at fair value: product breakdown

Transaction Type/Values	Total 31 December 2025					Total 30 June 2025				
	Nominal Value	Fair value			Fair value*	Nominal Value	Fair value			Fair value*
		Level 1	Level 2	Level 3			Level 1	Level 2	Level 3	
1. Amounts due to banks	34,169	—	10,053	24,548	34,601	14,865	—	2,586	14,122	16,708
1.1 Structured	34,169	—	10,053	24,548	X	14,865	—	2,586	14,122	X
1.2 Other	—	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Which includes:					—					
- loan commitments	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
- financial guarantees issued	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
2. Due to customers	1,497,048	—	1,352,965	—	1,352,965	1,221,358	—	1,135,464	—	1,135,464
2.1 Structured	1,411,942	—	1,352,965	—	X	1,221,358	—	1,135,464	—	X
2.2 Other	85,106	—	—	—	X	—	—	—	—	X
Which includes:					—					
- loan commitments	85,106	X	X	X	X	—	X	X	X	X
- financial guarantees issued	—	X	X	X	X	—	X	X	X	X
3. Debts securities	4,093,437	—	3,556,368	581,534	4,137,902	3,715,449	—	3,311,665	552,598	3,864,263
3.1 Structured	4,056,767	—	3,518,898	581,534	X	3,677,535	—	3,272,265	552,598	X
3.2 Other	36,670	—	37,470	—	X	37,914	—	39,400	—	X
Total	5,624,654	—	4,919,386	606,082	5,525,468	4,951,672	—	4,449,715	566,720	5,016,435

* Fair value calculated excluding changes in value due the issuer's different credit quality.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The item Financial liabilities designated at fair value increased from €5,016.4m to €5,525.5m due to new operations in certificates (148 new issues for a value of €884.4m, including €98.8m credit linked and €785.6m with underlying shares).

As at 31 December, the total amount of certificates rose from €3,045.6m to €3,306.2m, which includes €1,555.4m credit-linked and fixed-rate (€1,612.1m as at 30 June), €1,750.9m equity (€1,433.2m). The positions classified at Level 3 amounted to €581.5m, which includes €411.3m in autocallable equity.

Finally, there were securitized issues for €173.1m, which includes €22.9m callable.

SECTION 4

Heading 40: Hedging derivatives

4.1 Hedging derivatives: breakdown by hedge type and hierarchy level

	Fair value 31 December 2025			Nominal Value 31 December 2025	Fair value 30 June 2025			Nominal Value 30 June 2025
	Level 1	Level 2	Level 3		Level 1	Level 2	Level 3	
A. Financial derivatives	—	595,334	—	25,053,543	—	913,293	—	42,688,433
1) Fair value	—	574,220	—	24,723,543	—	896,213	—	42,323,109
2) Cash flow	—	21,114	—	330,000	—	17,080	—	365,324
3) Foreign investments	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Credit derivatives	—	—	—	—	—	—	—	—
1) Fair value	—	—	—	—	—	—	—	—
2) Cash flow	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	—	595,334	—	25,053,543	—	913,293	—	42,688,433

4.2 Hedging derivatives: breakdown by portfolio hedged and hedge type

Transaction / Type of hedge	Fair Value							Cash flows		Foreign investments
	Specifica						Generic	Specific	Generic	
	debt securities and interest rates	equity securities and stock indexes	currencies and gold	credit	commodities	other				
1. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	141,432	—	—	—	X	X	X	13,869	X	X
2. Financial assets measured at amortized cost	2,749	X	—	—	X	X	X	7,245	X	X
3. Portfolio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
4. Other transactions	—	—	—	—	—	—	X	—	X	—
Total assets	144,181	—	—	—	—	—	—	21,114	—	—
1. Financial liabilities	422,410	X	—	—	—	—	X	—	X	X
2. Portfolio	X	X	X	X	X	X	—	X	—	X
Total liabilities	422,410	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1. Expected transactions	X	X	X	X	X	X	X	—	X	X
2. Financial assets and liabilities portfolio	X	X	X	X	X	X	7,629	X	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 5

Heading 50: Value adjustment to generic hedging of financial liabilities

5.1 – Value adjustment to hedged financial liabilities by hedged portfolio

Value adjustment to hedged liabilities / values	31 December 2025	30 June 2025
1. Positive adjustment to financial liabilities	—	—
2. Negative adjustment to financial liabilities	9,819	—
Total	(9,819)	—

SECTION 6

Heading 60: Tax liabilities

Please see asset section 10.

SECTION 8

Heading 80: Other liabilities

8.1 Other liabilities: breakdown

	31 December 2025	30 June 2025
1. Payment agreements classified as liabilities under IFRS 2	—	—
2. Core liabilities or invoices to be issued	44,468	51,811
3. Accrued income other than capitalized income on the related financial assets	6,997	5,823
4. Amounts due to revenue authorities	131,643	91,176
5. Amounts due to staff	235,711	186,874
6. Other items	181,830	255,701
- coupons and dividends pending collection	3,412	6,255
- available sums payable to third parties	156,747	239,813
- tax consolidation	20,511	8,473
- miscellaneous items	1,160	1,160
Total	600,649	591,385

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 9

Heading 90: Provision for statutory end-of-service payments

9.1 Provision for statutory end-of-service payments: changes during the period

	Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
A. Balance at start of period	4,783	4,787
B. Increases	318	997
B.1 Provision for the year	165	292
B.2 Other changes	153	705
C. Decreases	581	1,001
C.1 End-of-service payments	380	591
C.2 Other changes[1]	201	410
D. Balance at end of period	4,520	4,783
Total	4,520	4,783

[1] This consists in the transfer to Provision for statutory end-of-service payments held at the INPS treasury.

9.2 Other information

The Provision for statutory end-of-service payments calculated according to the rules laid down in the Italian Civil Code amounted to €4,704,000 (€4,971,000). No new accruals were recorded during the year under review (service cost).

The Provision for statutory end-of-service payments is a defined benefit scheme, and the actuarial model used to account for it relies on a series of assumptions, both demographic and economic in nature.

For some of the assumptions used, reference has been made directly to Mediobanca's own experience (e.g. estimates of disability incidence, frequency of early retirement, annual increase in rate of remuneration, frequency with which advance withdrawals from the provision are requested, etc.), while for the others, account has been taken of the relevant best practice (e.g. the mortality rate has been determined using the IPS55 life tables, whereas the retirement age has been determined taking into account the most recent legislation in this area); for the discount rate, the iBoxx Eurozone Corporate AA index, which at 31 December 2025 was supplied by the same Bank[29] while the long-term inflation rate remained unchanged at 2%.

[29] At the request of the Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena, the calculation methodology was revised.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 10

Heading 100: Provisions for risks and charges

10.1 Provisions for risks and charges: breakdown

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025
1, Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees issued	12,124	12,243
2, Provisions to other commitments and other guarantees issued	—	—
3, Company retirement plans	—	—
4, Other provisions for risks and charges	44,269	46,051
4.1 legal and tax disputes	28,700	28,700
4.2 Personnel expenses	4,920	2,695
4.3 Other	10,649	14,656
Total	56,393	58,294

IAS37 requires provisions to be set aside in cases where there is an obligation, whether actual, legal or implicit, the amount of which may be reliably determined and the resolution of which is likely to entail a cash outflow for the company. The amount of the provision is determined from the management's best estimate, based on experience of similar operations or the opinion of independent experts. The provisions are revised on a regular basis in order to reflect the best current estimate.

As at 31 December, the item "Provisions for risks and charges" amounted to €56.4m, with no significant changes in the component of commitments and financial guarantees (€12.1m). "Other provisions for risks and charges" decreased (from €46m to €44.3m) following utilizations of €4.8m and new provisions of €3m.

With reference to the main legal proceedings, the following should be noted:

– Officine Meccaniche Giovanni Cerutti S.p.A. in Bankruptcy and its subsidiary Cerutti Packaging Equipment in Bankruptcy (the "Companies"), each filed a corporate liability action before the Court of Turin against multiple parties, including the former management of the Companies, their supervisory bodies, their auditors, and certain banks (including Mediobanca). The plaintiffs allege that each of the defendants contributed to worsening the condition of the liabilities of the Companies, which were declared bankrupt in 2020. With regard to the defendant banks, the Companies, on various grounds, claimed the unlawfulness of a plan pursuant to Article 67 of the (Italian) Bankruptcy Law approved in 2017, under which the banks purportedly continued to provide financial assistance to the Companies, including through the rescheduling of pre-existing loans, despite the Companies' financial situation being critical at the time, according to the plaintiffs. The total financial claim made by the Companies in the two proceedings, against all jointly and severally liable defendants, is approximately €67.4m. Mediobanca filed an appearance in both proceedings. The first hearings were scheduled for the second and third quarters of 2026. At this time, no provisions have been made, given that the risk of losing the case is not currently considered probable.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

With regard to disputes pending with the Italian Tax Authorities, the following remained pending:

– three cases were still pending in relation to the alleged failure to apply transparency tax rules as required by the legislation on Controlled Foreign Companies (CFC) on income earned by CMB Monaco and CMG Monaco in the three financial years 2013, 2014 and 2015 (for a total claim of €123.8m, including claimed taxes, penalties and 2013 interest); for these the Company is awaiting the hearing before the Court of Cassation due to the Financial Administration having appealed the ruling after the Bank won the cases in the first and second levels of judgement.

10.2 Provisions for risks and charges: changes during the period

	Provisions to other commitments and other guarantees issued	Retirement plans	Other provisions for risks and charges	Total
A. Balance at start of period	—	—	46,051	46,051
B. Increases	—	—	3,001	3,001
B.1 Provision for the year	—	—	3,001	3,001
B.2 Changes due to the passage of time	—	—	—	—
B.3 Changes due to discount rate differences	—	—	—	—
B.4 Other changes	—	—	—	—
- of which, business combinations	—	—	—	—
C. Decreases	—	—	4,783	4,783
C.1 Use in the exercise	—	—	4,783	4,783
C.2 Changes due to discount rate differences	—	—	—	—
C.3 Other changes	—	—	—	—
- of which, business combinations	—	—	—	—
D. Balance at end of period	—	—	44,269	44,269

10.3 Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees issued

	Provisions for credit risk related to commitments and financial guarantees issued				
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired	Total
1. Loan commitments	4,820	598	—	—	5,418
2. Financial guarantees issued	6,706	—	—	—	6,706
Total	11,526	598	—	—	12,124

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 12

Headings 110, 130, 140, 150, 160, 170 and 180: Net equity

12.1 "Capital" and "treasury shares": breakdown

For the breakdown of the Bank's capital, please see part F of the notes to the accounts.

12.2 Capital – Number of shares: annual changes

Item/Type	Ordinary
A. Shares in issue at the start of the period	833,279,689
- fully paid up	833,279,689
- partially paid up	—
A.1 Treasury shares (-)	(24,706,629)
A.2 Shares in issue: opening balance	808,573,060
B. Increases	169,175
B.1 Newly issued shares	—
- for consideration	—
- business mergers	—
- bond conversions	—
- exercise of warrants	—
- other	—
- free of charge:	—
- to employees	—
- to directors	—
- other	—
B.2 Disposals of treasury shares	169,175
B.3 Other changes	—
C. Decreases	17,792,032
C.1 Cancellation	20,000,000
C.2 Purchases of treasury shares	(2,207,968)
C.3 Disposals of businesses	
C.4 Other changes	
D. Shares in issue: closing amount	806,534,267
D.1 Treasury shares (+)	(6,745,422)
D.2 Shares held at the end of the period	813,279,689
- fully paid up	813,279,689
- partially paid up	—

Please note that the share buyback and cancellation plan approved at the Shareholders' Meeting on 28 October 2024 (with a final value of €385m) was concluded on 2 July 2025 with the purchase of 24.1 million shares (2.2 million after 30 June 2025), including 20 million cancelled on 31 July 2025. As at 31 December 2025, the number of Mediobanca shares outstanding was 806.5 million, while the number of treasury shares stood at 6.7 million.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The changes in the Reserve for treasury shares during the year were as follows:

Items/Values	Number of shares	Value (€'000)
Reserve for treasury shares: opening amount at 30 June 2025	24,706,629	369,631
Increases	2,207,968	42,641
- Newly issued shares	—	—
- Purchases of treasury shares	2,207,968	42,641
- Other changes	—	—
Decreases	20,169,175	308,947
- Cancellations	20,000,000	306,356
- Disposals of treasury shares	169,175	2,591
- Other changes	—	—
Reserve for treasury shares: closing amount at 31 December 2025	6,745,422	103,325

12.4 Reserves from retained earnings: Net equity: availability and permitted distribution of reserves (Article 2427 of the Italian Civil Code, paragraph 7-bis)

	Amount	Permitted use	Available portion	Summary of uses in the three previous financial years	
				to cover losses	other
Share capital	444,681	—	—	—	—
Share premium	1,766,332	A – B – C	1,766,332	—	—
Reserves					
- Legal reserve	**88,936**	**B**	**88,936**	**—**	**—**
- Reserve under the articles of association	**299,368**	**A – B – C**	**299,368**	**—**	**744,563**
- Treasury shares reserve	**103,325**	**—**	**—**	**—**	**—**
- Other reserves	**8,221,471**	**A – B – C**	**1,285,523**	**—**	**—**
- of which: unavailable reserves under Article 26 of Law-Decree No. 104 of 10/8/2023 (on the so-called extra profits)	210,000	—	—	—	—
- which includes: tax on release of Extra-profits reserve	(57,750)	—	—	—	—
- which includes: unavailable reserves. under Article 6 of Legislative Decree No. 38 of 28/2/2005	57,927	—	—	—	—
- which includes unavailable reserves under Article 1, paras. 87-95, of Law No. 197/22 [1]	320,000	—	—	—	—
- which includes unavailable reserves on the valuation of investment properties (Article 6 of Legislative Decree No. 38 of 28/2/2025)	48,643	—	—	—	—
- which includes unavailable reserves on the valuation of equity investments at equity (Article 6 of Legislative Decree No. 38 of 28/2/2005)	6,638,434	A – B – C	422,670[2]	—	—
- of which: Other reserves	1,004,217	A – B – C	862,853	—	—
Revaluation reserves	**(63,229)**		**9,632**		
- FVOCI revaluation reserve	138,465	—	—	—	—
- Financial liabilities measured at FV through profit or loss	(41,411)	—	—	—	—
- Hedging of cash flows	(12,860)	—	—	—	—
- Extraordinary revaluation laws	9,632	A – B – C	9,632	—	—
- Provision for statutory end-of-service payments	(1,859)	—	—	—	—
Revaluation reserve for tangible assets	101,702	—	—	—	—
- Revaluation reserve for equity investments at equity	(256,898)	—	—	—	—
Treasury shares	**(103,325)**	**—**	**—**	**—**	**—**
Interim dividends	—				
Total	10,757,559	—	3,449,791	—	744,565
Non-distributable portion	—	—	88,936	—	—
Residual distributable portion	—	—	3,360,855	—	—

[1] Which includes €100m distributable by 30/6/2027 and €220m by 30/6/2028.

[2] Dividends approved by the subsidiaries during the year

Legend:
A: to increase capital
B: to cover losses
C: to be distributed to shareholders

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The end-period amount is favourably impacted by the revaluation of equity investments accounted following the equity method, recorded under "other reserves" for €6,638.4m and under the revaluation reserve for -€256.9m (chiefly due to the pro-quota share of Assicurazioni Generali negative reserves) and by the revaluation at fair value of tangible assets, split by revaluation reserves (core tangible assets for €101.7m) and "other reserves" (tangible assets held for investment purpose for €48.6m). All the above-mentioned reserves, given that it's the case of unrealised profits, should be considered "non distributable", net of dividends approved by subsidiaries during the period (net €422.7m). On the other hand, the amount is negatively impacted by €57.8m is set aside into equity, related to the redemption of so-called "surplus profit tax" and by amounts set aside as a result of performance shares schemes being transformed into cash payments, for roughly €70m.

Other Information

1. Commitments and financial guarantees issued (other than those designated at fair value)

	Nominal value of commitments and financial guarantees issued				Total 31 December 2025	Total 30 June 2025
	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired		
1. Loan commitments	17,427,305	59,790	—	—	17,487,095	23,627,872
a) Central Banks	—	—	—	—	—	—
b) Public administrations	6,969,433	—	—	—	6,969,433	13,824,285
c) Banks	302,481	—	—	—	302,481	310,766
d) Other financial companies	1,685,723	30,000	—	—	1,715,723	2,110,422
e) Non-financial companies	7,968,923	29,790	—	—	7,998,713	6,916,076
f) Households	500,745	—	—	—	500,745	466,323
2. Financial guarantees issued	7,416,369	—	—	—	7,416,369	6,948,116
a) Central Banks	—	—	—	—	—	—
b) Public administrations	250,000	—	—	—	250,000	—
c) Banks	3,491,241	—	—	—	3,491,241	3,603,230
d) Other financial companies	1,797,677	—	—	—	1,797,677	1,981,885
e) Non-financial companies	1,793,913	—	—	—	1,793,913	1,354,201
f) Households	83,538	—	—	—	83,538	8,800

2. Other commitments and guarantees issued

	Nominal Value Total 31 December 2025	Nominal Value Total 30 June 2025
1. Other guarantees issued	105,961	109,041
of which: non-performing	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	50,752	50,752
d) Other financial companies	16,635	17,215
e) Non-financial companies	15,188	16,384
f) Households	23,386	24,690
2. Other commitments	—	—
of which: non-performing	—	—
a) Central Banks	—	—
b) Public administrations	—	—
c) Banks	—	—
d) Other financial companies	—	—
e) Non-financial companies	—	—
f) Households	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Assets established as collateral to secure own liabilities and commitments

Portfolios	Amount 31 December 2025	Amount 30 June 2025
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss	8,493,111	8,135,460
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	2,827,743	3,130,351
3. Financial assets measured at amortized cost	6,026,853	5,728,252
4. Tangible assets	—	—
of which: tangible assets that constitute inventories	—	—
5. Equity investments	236,449	531,418

4. Assets managed on behalf of third parties

Type of service	Amount 31 December 2025	Amount 30 June 2025
1. Orders execution on behalf of customers		
a) purchases	30,567,689	67,353,107
1. settled	30,469,448	67,266,881
2. unsettled	98,241	86,226
b) sales	25,543,462	48,218,135
1. settled	25,445,221	48,131,909
2. unsettled	98,241	86,226
2. Individual asset management [1]	12,024,398	11,986,049
3. Custody and administration of securities		
a) third-party securities deposited: relating to depositary banks activities (excluding portfolio management)	8,506,087	8,071,490
1. securities issued by the bank that prepares the financial statements	90,738	124,937
2. other securities	8,415,349	7,946,553
b) third-party securities deposited (excluding portfolio management): other	13,332,934	13,325,261
1. securities issued by the bank that prepares the financial statements	—	—
2. other securities	13,332,934	13,325,261
c) third-party securities deposited with third parties	36,084,500	1,573,658
d) own securities deposited with third parties	19,785,318	19,116,368
4. Other transactions	—	—

[1] Entirely attributable to the Private Banking division.

5. Financial assets subject to netting arrangements or master netting or similar agreements

Instrument type	Gross amount of financial assets (a)	Amount of financial liabilities offset (b)[1]	Net amount of financial assets stated (c=a-b)	Related amounts not offset		Net amount (f=c-d-e) 31 December 2025	Net amount 30 June 2025
				Financial instruments (d)	Cash deposits received as guarantee (e)		
1. Derivatives	605,558	233,099	372,519	126,324	102,985	143,210	455,387
2. Reverse repos	6,950,296	—	6,950,296	6,950,296	—	—	—
3. Securities lending	—	—	—	—	—	—	—
4. Other	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	7,555,854	233,099	7,322,815	7,076,620	102,985	143,210	X
Total 30 June 2025	9,541,807	—	9,541,807	8,859,944	226,476	X	455,387

[1] Relating to transactions in derivative financial instruments with a central counterparty with which there is a master netting agreement in place with daily income computation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

6. Financial liabilities subject to netting arrangements or master netting or similar agreements

Instrument type	Gross amount of financial liabilities (a)	Amount of financial assets offset (b)	Net amount of financial liabilities stated (c=a-b)	Related amounts not offset		Net amount (f=c-d-e) 31 December 2025	Net amount (f=c-d-e) 30 June 2025
				Financial instruments (d)	Cash deposits established as guarantee (e)		
1. Derivatives	1,780,745	233,099	1,547,646	544,737	913,112	89,797	108,043
2. Reverse repos	11,777,262	—	11,777,262	11,777,262	—	—	—
3. Securities lending	—	—	—	—	—	—	—
4. Other —	—	—	—	—	—		—
Total 30 June 2025	13,558,007	233,099	13,324,908	12,321,999	913,112	89,797	X
Total 30 June 2024	12,345,005	256,089	12,088,916	10,936,636	1,044,237	X	108,043

7. Securities lending operations

The tables below illustrate the Bank's operations in securities lending (and borrowing), broken down by type of instrument (sovereign debt, bank bonds and others), market counterparty (banks, financial intermediaries and clients) and form (loan secured by cash, other instruments, or unsecured).

Securities lending transactions for which collateral is put up in the form of cash fully available to the borrower are represented in the balance sheet as amounts due to or from banks or customers under the heading "repos". Securities lending transactions for which collateral is put up in the form of other instruments, or which are unsecured, are represented as "off-balance-sheet exposures".

Type of securities lending transaction	Type of security		
	Government securities	Bank securities	Other securities
1. Cash-collateralized securities lending received from:	—	12,140	121,352
a) Banks	—	7,749	111,038
b) Financial institutions	—	4,391	10,314
c) Customers	—	—	—
2. Cash-collateralized securities lending provided to:	(272,568)	(520,429)	(2,363,643)
a) Banks	(272,568)	(520,429)	(2,363,643)
b) Financial institutions	—		
c) Customers	—	—	—
Total securities lending (book value)	**(272,568)**	**(508,289)**	**(2,242,291)**

Type of securities lending transaction	Type of security		
	Government securities	Bank securities	Other securities
1. Security-collateralized or non-collateralized securities lending received from:	374,116	594,226	6,346,683
a) Banks	153,585	593,374	6,346,467
b) Financial institutions	70,871	852	182
c) Customers	149,660	—	34
2. Security-collateralized or non-collateralized securities lending provided to:	(1,581,022)	(1,713,082)	(1,325,236)
a) Banks	(875,051)	(1,713,082)	(1,134,709)
b) Financial institutions	(705,971)	—	(190,527)
c) Customers	—	—	—
Total securities lending (fair value)	**(1,206,906)**	**(1,118,856)**	**5,021,447**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part C – Notes to the Profit and Loss Account

SECTION 1

Headings 10 and 20: Net interest income

1.1 Interest and similar income: breakdown

Items/Instrument type	Debts securities	Loans	Other transactions	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
1. Financial assets measured at fair value through profit or loss	66,534	10,351	—	76,885	157,869
1.1 Financial assets held for trading	44,099	34	—	44,133	116,614
1.2 Financial assets designated at fair value	22,435	10,317	—	32,752	41,211
1.3 Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	44
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	84,595	—	X	84,595	229,842
3. Financial assets measured at amortized cost:	100,683	843,441	—	944,124	2,168,435
3.1 Due from banks	24,323	502,335	X	526,658	1,238,474
3.2 Due from customers	76,360	341,106	X	417,466	929,961
4. Hedging derivatives	X	X	—	—	—
5. Other assets	X	X	7	7	450
6. Financial liabilities	X	X	X	2	2
Total	251,812	853,792	7	1,105,613	2,556,598
of which: interest income on impaired financial assets	*297*	*35*	—	*332*	*422*
of which: interest income from finance leases	*X*	—	*X*	—	*3*

1.2 Interest and similar income: other information

As at 31 December 2025, the balance of the account included €102.8m in connection with financial assets in foreign currencies.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.3 Interest expense and similar charges: breakdown

Items/Instrument type	Payables	Securities	Other transactions	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
1. Financial liabilities measured at amortized cost	(641,013)	(360,444)	—	(1,001,457)	(2,041,381)
1.1 Due to central banks	(3,482)	X	X	(3,482)	(9,556)
1.2 Due to banks	(512,047)	X	X	(512,047)	(1,091,962)
1.3 Due to customers	(125,484)	X	X	(125,484)	(278,695)
1.4 Securities in issue	X	(360,444)	X	(360,444)	(661,168)
2. Trading financial liabilities	—	—	—	—	—
3. Financial liabilities designated at fair value	(2,686)	(13,010)	—	(15,696)	(32,869)
4. Other liabilities and funds	X	X	—	—	—
5. Hedging derivatives	X	X	(59,494)	(59,494)	(274,437)
6. Financial assets	X	X	X	—	—
Total	(643,699)	(373,454)	(59,494)	(1,076,647)	(2,348,687)
of which: interest expense relating to lease liabilities	*(329)*	*X*	*X*	*(329)*	*(373)*

1.4 Interest expense and similar charges: other information

As at 31 December 2025, the balance of the account included €104.2m in connection with financial liabilities in foreign currencies.

1.5 Margins on hedging transactions

Items	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
A. Positive margins on hedging transactions	666,852	1,687,165
B. Negative margins on hedging transactions	(726,346)	(1,961,602)
C. Net balance (A-B)	(59,494)	(274,437)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 2

Heading 40 and 50: Net fee and commission income

2.1 Fee and commission income: breakdown

Type of service/Values	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
a) Financial instruments	62,094	169,498
1. Placement of securities	27,472	101,419
1.1 Underwriting commitment and/or based on an irrevocable commitment	5,497	13,178
1.2 Without an irrevocable commitment	21,975	88,241
2. Receipt and sending of orders and execution of orders on behalf of clients	41	127
2.1 Receipt and sending of orders for one or more financial instruments	41	127
2.2 Execution of orders on behalf of customers	—	—
3. Other commissions associated with activities linked to financial instruments	34,581	67,952
of which: trading on own account	*13,695*	*27,241*
of which: management of individual portfolios	*20,886*	*40,711*
b) Corporate Finance	42,710	125,792
1. Advice on mergers and acquisitions	42,710	125,792
2. Treasury services	—	—
3. Other fees associated with corporate finance services	—	—
c) Advice on investments	6,238	8,580
d) Netting and settlement	—	—
e) Custody and administration	6,899	21,668
1. Depository bank	—	7,458
2. Other fees associated with custody and administration	6,899	14,210
f) Central administrative services for collective portfolio management	—	—
g) Fiduciary activities	—	—
h) Payment services	179	614
1. Current accounts	170	596
2. Credit cards	—	—
3. Debit cards and other payment cards	—	—
4. Wire transfers and payment orders	9	18
5. Other fees linked to payment services	—	—
i) Distribution of third-party services	10,818	13,870
1. Collective portfolio management	8,037	7,976
2. Insurance products	2,115	4,527
3. Other products	666	1,367
of which: management of individual portfolios	*666*	*1,367*
j) Structured finance	—	—
k) Securitization servicing	—	—
l) Loan commitments	34,101	75,926
m) Financial guarantees issued	5,420	10,452
of which: credit derivatives	—	—
n) Financing transactions	—	—
of which: factoring services	—	—
o) Currency negotiation	—	—
p) Commodities	—	—
q) Other fee and commission income	2,010	8,905
of which: for the management of multilateral trading facilities	—	—
of which: for the management of organized trading systems	—	—
Total	170,469	435,305

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 Fee and commission income: product and service distribution channels

Channel/Values	**31 December 2025 (6-month period)**	**30 June 2025 (12-month period)**
a) at own branches:	59,176	142,822
1. portfolio management	20,886	40,711
2. placement of securities	27,472	88,241
3. services and products of third parties	10,818	13,870
b) off-site supply:	—	—
1. portfolio management	—	—
2. placement of securities	—	—
3. services and products of third parties	—	—
c) other distribution channels:	—	—
1. portfolio management	—	—
2. placement of securities	—	—
3. services and products of third parties	—	—

2.3 Fee and commission expenses: breakdown

Services/Values	**31 December 2025 (6-month period)**	**30 June 2025 (12-month period)**
a) Financial instruments	(20,871)	(32,601)
of which: securities trading	*(3,758)*	*(7,276)*
of which: financial instruments placement	*(7,242)*	*(9,194)*
of which: management of individual portfolios	*(9,872)*	*(16,131)*
- Own assets	(9,872)	(16,131)
- Under mandate to third parties	—	—
b) Netting and settlement	—	—
c) Custody and administration	(1,741)	(2,968)
d) Collection and payment services	(7,479)	(13,513)
of which: credit cards, debit cards and other payment cards	—	—
e) Securitization servicing	—	—
f) Borrowing commitments	—	—
g) Financial guarantees received	—	—
of which: credit derivatives	—	—
h) Off-site distribution of financial instruments, products and services	—	—
i) Currency negotiation	—	—
j) Other fee and commission expense	(9,996)	(17,326)
Total	(40,087)	(66,408)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 3

Heading 70: Dividends and similar income

3.1 Dividends and similar income: breakdown

Item/Income	31 December 2025 (6-month period)		30 June 2025 (12-month period)*	
	Dividends	Similar income	Dividends	Similar income
A. Financial assets held for trading	21,452	21	135,623	54
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	10,912	300	20,880
C. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	5,094	—	14,234	—
D. Equity investments	—	—	—	—
Total	26,546	10,933	150,157	20,934

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the investment valuation method (from cost to net equity) as required by the relevant accounting standards.

SECTION 4

Heading 80: Net trading income (expense)

4.1 Net trading income (expense): breakdown

Transactions/Income components	Capital gains (A)	Trading income (B)	Capital losses (C)	Trading losses (D)	Net income (expense) [(A+B) - (C+D)]
1. Financial assets held for trading	589,906	450,548	(174,671)	(184,066)	681,717
1.1 Debt securities	25,644	48,387	(61,273)	(47,057)	(34,299)
1.2 Equity securities	563,099	400,311	(113,339)	(135,991)	714,080
1.3 UCIT units	1,163	1,850	(59)	(1,018)	1,936
1.4 Loans	—	—	—	—	—
1.5 Other	—	—	—	—	—
2. Trading financial liabilities	—	—	—	—	—
2.1 Debt securities	—	—	—	—	—
2.2 Liabilities	—	—	—	—	—
2.3 Other	—	—	—	—	—
3. Financial assets and liabilities: currency exchange gains/ losses	X	X	X	X	8,807
4. Derivative instruments	1,190,469	1,504,207	(1,764,329)	(1,696,543)	(762,519)
4.1 Financial derivatives:	762,141	1,168,331	(1,342,973)	(1,375,086)	(783,910)
- on debt securities and interest rates[1]	313,080	563,297	(285,022)	(520,969)	70,386
- on equity securities and stock indexes	434,202	583,792	(808,564)	(806,092)	(596,662)
- on currencies and gold	X	X	X	X	3,677
- Other[2]	14,859	21,242	(249,387)	(48,025)	(261,311)
4.2 Credit derivatives	428,328	335,876	(421,356)	(321,457)	21,391
of which: natural hedges related to the fair value option	*X*	*X*	*X*	*X*	—
Total	1,780,375	1,954,755	(1,939,000)	(1,880,609)	(71,995)

1 Of which, gains of €27,013 on interest rate derivatives (gains of €18,422 at 31 December 2024).

2 Of which, derivatives on commodities amounting to €-261,310.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 5

Heading 90: Net hedging income (expense)

5.1 Net hedging income (expense): breakdown

Income components/Values	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
A. Income from:		
A.1 Fair value hedging instruments	1,914,025	1,125,213
A.2 Hedged asset items (fair value)	155,543	511,304
A.3 Hedged liability items (fair value)	248,424	69,158
A.4 Cash flow hedging derivatives	—	—
A.5 Assets and liabilities denominated in foreign currency	—	—
Total gains on hedging activities (A)	2,317,992	1,705,675
B. Charges on:		
B.1 Fair value hedging instruments	(1,785,884)	(557,834)
B.2 Hedged asset items (fair value)	(373,408)	(377,543)
B.3 Hedged liability items (fair value)	(154,045)	(772,712)
B.4 Cash flow hedging derivatives	—	—
B.5 Assets and liabilities denominated in foreign currency	—	—
Total losses on hedging activities (B)	(2,313,337)	(1,708,089)
C. Net income (expense) from hedging activities (A-B)	4,655	(2,414)
of which: income (expense) from hedges on net positions	—	—

SECTION 6

Heading 100: Gains (losses) on disposals/repurchases

6.1 Gains (losses) on disposals/repurchases: breakdown

Items/Income components	31 December 2025 (6-month period)			30 June 2025 (12-month period)		
	Profits	Losses	Net gain (loss)	Profits	Losses	Net gain (loss)
A. Financial assets						
1. Financial assets measured at amortized cost	17,390	(7)	17,383	5,852	(6,021)	(169)
1.1 Due from banks	—	—	—	384	—	384
1.2 Due from customers	17,390	(7)	17,383	5,468	(6,021)	(553)
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	10,550	(2,370)	8,180	54,496	(947)	53,549
2.1 Debt securities	10,550	(2,370)	8,180	54,496	(947)	53,549
2.2 Loans	—	—	—	—	—	—
Total assets (A)	27,940	(2,377)	25,563	60,348	(6,968)	53,380
B. Financial liabilities measured at amortized cost						
1. Amounts due to banks	—	—	—	—	—	—
2. Due to customers	—	—	—	—	—	—
3. Securities in issue	466	(3,387)	(2,921)	1,536	(4,612)	(3,076)
Total liabilities (B)	466	(3,387)	(2,921)	1,536	(4,612)	(3,076)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 7

Heading 110: Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss

7.1 Net change in the value of other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss: breakdown of financial assets and liabilities designated at fair value

Transactions/Income components	Capital gains (A)	Gains on disposal (B)	Capital losses (C)	Losses on disposal (D)	Net income (expense) [(A+B) - (C+D)]
1. Financial assets	7,501	4,195	(2,496)	(891)	8,309
1.1 Debt securities	6,384	4,195	(2,496)	(891)	7,192
1.2 Loans	1,117	—	—	—	1,117
2. Financial liabilities[1]	40,203	1,219	(88,274)	(94,968)	(141,820)
2.1 Securities in issue	33,104	1,219	(73,091)	(91,717)	(130,485)
2.2 Due to banks	1,571	—	(160)	(143)	1,268
2.3 Due to customers	5,528	—	(15,023)	(3,108)	(12,603)
3. Foreign-currency denominated financial assets and liabilities: currency exchange gains/losses	X	X	X	X	(2,982)
Total	47,704	5,414	(90,770)	(95,859)	(136,493)

[1] Valuation which includes issued certificates and collateral exchange options; both cases are covered by derivatives and other financial instruments whose value is measured under heading 80.

7.2 Net change in the value of other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss: breakdown of other financial assets mandatorily measured at fair value

Transactions/Income components	Capital gains (A)	Gains on disposal (B)	Capital losses (C)	Losses on disposal (D)	Net income (expense) [(A+B) - (C+D)]
1. Financial assets	16,874	73	(13,765)	—	3,182
1.1 Debt securities	—	—	—	—	—
1.2 Equity securities	—	—	(2,870)	—	(2,870)
1.3 UCIT units	16,874	73	(10,895)	—	6,052
1.4 Loans	—	—	—	—	—
2. Foreign-currency denominated financial assets: currency exchange gains/losses	X	X	X	X	(554)
Total	16,874	73	(13,765)	—	2,628

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 8

Heading 130: Net value adjustments (write-backs) for credit risk

8.1 Net value adjustments for credit risk related to financial assets measured at amortized cost: breakdow

Transactions/ Income components	Value adjustments (1)						Write-backs (2)				31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
	Stage 1	Stage 2	Stage 3		Purchased or originated credit impaired		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets		
			Write-offs	Other	Write-offs	Other						
A. Due from banks	(10,400)	—	—	—	—	—	7,441	—	—	—	(2,959)	(605)
- Loans	(10,067)	—	—	—	—	—	7,441	—	—	—	(2,626)	59
- Debt securities	(333)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(333)	(664)
B. Due from customers	(7,579)	(360)	—	(9,922)	—	—	6,794	7,084	45	—	(3,938)	1,335
- Loans	(7,181)	(360)	—	(999)	—	—	6,226	496	45	—	(1,773)	800
- Debt securities	(398)	—	—	(8,923)	—	—	568	6,588	—	—	(2,165)	535
Total	(17,979)	(360)	—	(9,922)	—	—	14,235	7,084	45	—	(6,897)	730

8.2 Net value adjustments for credit risk related to financial assets measured at fair value through other comprehensive income: breakdown

Transactions/ Income components	Value adjustments (1)						Write-backs (2)				31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
	Stage 1	Stage 2	Stage 3		Purchased or originated credit impaired		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired		
			Write-offs	Other	Write-off	Other						
A. Debt securities	(609)	—	—	—	—	—	767	—	—	—	158	2,413
B. Loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- To customers	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- To banks	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	(609)	—	—	—	—	—	767	—	—	—	158	2,413

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 10

Heading 160: Administrative expenses

10.1 Personnel costs: breakdown

Type of expense/Values	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
1) Employees	(182,503)	(320,189)
(a) wages and salaries	(119,949)	(236,758)
(b) social security contributions	(23,785)	(49,021)
(c) end-of-service payments	(165)	(292)
(d) social security costs	—	—
(e) provision for statutory end-of-service payments	(4,728)	(9,071)
(f) provision for retirement plans and similar provisions:	—	—
- defined-contribution	—	—
- defined-benefit	—	—
(g) payments to external supplemental pension funds:	(3,480)	(7,645)
- defined-contribution	(3,480)	(7,645)
- defined-benefit	—	—
(h) expenses resulting from share-based payments[1]	(15,754)	(12,771)
(i) other employee benefits	(14,642)	(4,631)
2) Other staff in service	(3,206)	(5,420)
3) Directors and Statutory Auditors	(3,227)	(3,802)
4) Early retirement costs	—	(3,210)
5) Recoveries of expenses for employees seconded to other companies	367	785
6) Reimbursements of expenses for third-party employees seconded to the company	—	—
Total	(188,569)	(331,836)

[1] The item includes the effect of the performance shares schemes being transformed into cash payments.

10.2 Average number of employees by category

	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
Employees:		
a) Senior executives	326	331
b) Middle managers	729	719
c) Other employees	147	151
Other staff	132	129
Total	1,334	1,330

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.5 Other administrative expenses: breakdown

Type of service/Values	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
OTHER ADMINISTRATIVE EXPENSES		
- legal, tax and professional services	(41,832)	(43,922)
- loan recovery	—	—
- marketing and communications	(4,788)	(8,178)
- real property	(2,419)	(5,962)
- data processing	(49,890)	(102,192)
- info-providers	(17,241)	(33,311)
- bank charges, collection and payment fees	(848)	(1,335)
- operating expenses	(4,086)	(7,971)
- other staff expenses	(2,948)	(7,588)
- other	(7,863)	(16,429)
- indirect and other taxes	(17,815)	(37,208)
Total other administrative expenses	(149,730)	(264,096)

SECTION 11

Heading 170: Net transfers to provisions for risks and charges

11.1 Net transfers for credit risk related to commitments to disburse funds and financial guarantees given: breakdown

	31 December 2025 (6-month period)			30 June 2025 (12-month period)
	Provisions	Reallocation of surplus	Total	Total
Loan commitments	(1,661)	1,197	(464)	4,064
First stage	(1,401)	632	(769)	—
Second stage	(260)	565	305	—
Third stage	—	—	—	—
Financial guarantees issued	(1,780)	2,363	583	6,507
First stage	(1,780)	1,323	(457)	—
Second stage	—	1,040	1,040	—
Third stage	—	—	—	—
Total	(3,441)	3,560	119	10,571

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 12

Heading 180: Net value adjustments to/write-backs of tangible assets

12.1 Net value adjustments to/write-backs of tangible assets: breakdown

Asset/Income component	Depreciation (a)	Impairment losses (b)	Write-backs (c)	Net gain (loss) (a + b - c)
A. Tangible assets				
1 Core	(5,511)	—	—	(5,511)
- Owned	(1,823)	—	—	(1,823)
- Right-of-use assets	(3,688)	—	—	(3,688)
2 Held for investment purpose	—	—	—	—
- Owned	—	—	—	—
- Right-of-use assets	—	—	—	—
3 Inventories	X	—	—	—
Total	**(5,511)**	**—**	**—**	**(5,511)**

SECTION 13

Heading 190: Net value adjustments to/write-backs of intangible assets

13.1 Net value adjustments to/write-backs of intangible assets: breakdown

Asset/Income components	Amortization (a)	Impairment losses (b)	Write-backs (c)	Net gain (loss) (a + b - c)
A. Intangible assets				
of which: software	*(424)*	—	—	*(424)*
A.1 owned	(424)	—	—	(424)
- Generated by the company internally	—	—	—	—
- Other	(424)	—	—	(424)
A.2 Right-of-use assets	—	—	—	—
Total	**(424)**	**—**	**—**	**(424)**

SECTION 14

Heading 200: Other operating income (expense)

14.1 Other operating expenses: breakdown

Type of service/Values	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
a) Leases	—	—
b) Sundry costs and expenses	(9,760)	(23,508)
Total other operating expenses	(9,760)	(23,508)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

14.2 Other operating income: breakdown

Type of service/Values	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
a) Amounts recovered from customers	14,686	29,647
b) Other income[1]	290,046	73,744
Total other operating income	304,732	103,391

[1] This item includes the valuations (positive for €278.1m at 31 December 2025) on EUAs listed certificates

SECTION 15

Heading 220: Gains (losses) on equity investments

15.1 Gains (losses) on equity investments: breakdown

Income components/Values	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
A. Income	602,822	1,175,567
1. Write-ups	602,822	1,175,567
2. Gains on disposal	—	—
3. Write-backs	—	—
4. Other gains	—	—
B. Expenses	(77,544)	—
1. Write-downs	(63,500)	—
2. Impairment losses	—	—
3. Losses on disposal	—	—
4. Other expenses	(14,044)	—
Net gain (loss)	525,278	1,175,567

The item "Expenses" includes €77.5m related to Messier & Associés SA (€65.2m) and RAM (€12.3m), in order to take into account the impairment process ex IAS 36 and the minorities repurchase.

SECTION 19

Heading 270: Income tax for the year on ordinary activities

19.1 Income tax for the year on ordinary activity: breakdown

Income components/Values	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)*
1. Current taxes (-)	(777)	(125,262)
2. Changes in current taxes for previous years (+/-)	—	—
3. Reduction in current taxes for the year (+)	—	—
3.bis Reduction in current taxes for the year due to tax credits pursuant to Law No. 214/2011 (+)	—	—
4. Changes in prepaid taxes (+/-)	3,777	(15,570)
5. Changes in deferred taxes (+/-)	(5,000)	(12,517)
6. Taxes on income for the year (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(2,000)	(153,349)

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) and of equity investments (from cost to net equity) as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

19.2 Reconciliation between theoretical and effective tax burden

	31 December 2025 (6-month period)	
	Value in %	Absolute value
Total profit before taxes		487.658
IRES (corporate income tax)		
Theoretical rate and theoretical tax	27,50%	134.106
Dividends (-)	-0,27%	(1.331)
Gains on disposals of equity investments (PEX) (+/-)	—	—
Gains on equity investments valued at equity method (-)	-32,36%	(157.808)
Other tax rates (non-financial and non-Italian companies) (+/-)	0,46%	2.219
Non-taxable income 10% IRAP and staff cost (-)	-0,22%	(1.056)
Impairment (+/–)	4,37%	21.325
Extraordinary items	-2,56%	(12.505)
Other changes (+/-)	0,62%	3.050
TOTAL IRES	-2,46%	(12.000)
TOTAL IRAP		
Theoretical rate and theoretical tax	5,57%	27.163
Dividends (-)	-0,15%	(739)
Personnel expense (+/-)	0,79%	3.839
Administrative expense (+/-)	0,18%	873
Other sundry gains/losses (+/-)	-0,39%	(1.894)
Gains on equity investments valued at equity method (-)	-2,74%	(13.373)
Extraordinary items (Rates levelling)	-0,11%	(558)
Increase (Decrease) of tax provision	-0,36%	(1.759)
Other variations (+/-)	0,09%	449
TOTAL IRAP	2,87%	14.000
TOTAL TAXES	0,41%	2.000

SECTION 22

Earnings per share

*22.1 Average number of ordinary shares on a diluted basis**

	31 December 2025 (6-month period)	30 June 2025 (12-month period)
Profit (loss) for the year	485,658	1,316,236
Average number of shares in issue	806,492,964	808,531,757
Average number of potentially diluted shares	—	5,973,973
Average number of diluted shares	806,492,964	814,505,730
Earnings per share	0,60	1,63
Earnings per share, diluted	0,60	1,62

* The number of shares does not include those not yet formally assigned at 31 december 2025 (see Part I).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part D - Comprehensive Income

Breakdown of Other Comprehensive Income

Items	31 December 2025 Net amount	30 June 2025 Net amount*
10. Profit (loss) for the year	**485.658**	**1.316.236**
Other comprehensive income not reclassified through profit or loss	**189,597**	**10,682**
20. Equity securities designated at fair value through other comprehensive income:	**11,099**	**6,305**
a) fair value changes	11,099	6,305
b) transfers to other shareholders' equity items	—	
30. Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (own credit quality changes):	**(17,513)**	**3,930**
a) fair value changes	(17,513)	3,930
b) transfers to other shareholders' equity items	—	—
40. Hedge accounting of equity securities designated at fair value through other comprehensive income:	**—**	**—**
a) fair value change (hedged instrument)	—	—
b) fair value change (hedging instrument)	—	—
50. Tangible assets	**101,702**	**—**
60. Intangible Assets	**—**	**—**
70. Defined benefit plans	**6**	**447**
80. Non-current assets and asset groups held for sale	**—**	**—**
90. Portion of valuation reserves of equity-accounted investments	**94,302**	**—**
100. Income taxes relating to other income items not reclassified through profit or loss	**—**	**—**
Other income items through profit or loss	**107,885**	**(181,881)**
110. Hedging of foreign investments:	**—**	**—**
a) fair value changes	—	—
b) transfer to profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
120. Currency exchange gains / losses:	**—**	**—**
a) value changes	—	—
b) transfer to profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
130. Cash flow hedging:	**(6,897)**	**(7,783)**
a) fair value changes	(6,897)	(7,783)
b) transfer to profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
of which: income (expense) of net positions	—	—
140. Hedging instruments (not designated items):	**—**	**—**
a) value changes	—	—
b) transfer to profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
150. Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income:	**(286)**	**50,894**
a) fair value changes	8,567	58,271
b) transfer to profit or loss	(8,853)	(7,377)
- credit risk adjustments	(106)	(1,615)
- gains/losses on disposals	(8,747)	(5,762)
c) other changes	—	—
160. Non-current assets and asset groups held for sale	**—**	**—**
a) fair value changes	—	—
b) transfer to profit or loss	—	—
c) other changes	—	—
170. Portion of valuation reserves of equity-accounted investments	**20,765**	**(224,992)**
a) fair value changes	—	—
b) transfer to profit or loss	—	—
- impairment losses	—	—
- gains/losses on disposals	—	—
c) other changes	20,765	(224,992)
180. Income taxes relating to other income items reclassified through profit or loss	**—**	**—**
190. Total other income items	**203,179**	**(171,199)**
200. Other comprehensive income (Headings 10 +190)	**688,838**	**1,145,033**

* The figures from the previous financial year were restated following the optional change in accounting policy regarding the valuation method of investment properties (from cost to fair value) and of equity investments (from cost to net equity) as required by the relevant accounting standards.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part E – Information on risks and related hedging policies

FOREWORD

As part of the Bank's risk governance process, a key role is played by the Risk Management unit, which identifies, measures and monitors all the risks to which the Bank is exposed, and manages and mitigates them in co-ordination with the various business areas. The unit's main duties and responsibilities are described below, along with its characteristics in terms of independence, plus an indication of the role of the other company units in risk management.[30]

SECTION 1

1.1 CREDIT RISK

QUALITATIVE INFORMATION

1. General aspects

Although risk management is the responsibility of each individual business unit, the Risk Management Unit presides over the functioning of the Bank's risk system, defining the appropriate global methodologies for measuring risks, current and future, in conformity with the regulatory requirements and the Bank's own operating choices identified as part of the Risk Appetite Framework (RAF), monitoring risks, and ascertaining that the various limits established for the various business lines are complied with.

The Group Risk Management unit, reporting directly to the Chief Executive Officer and under the direction of the Group Chief Risk Officer, is made up of the following organizational units:

i) Risk Integration, responsible for overseeing the capital and liquidity adequacy of Mediobanca and its subsidiaries, coordinating the cross-divisional ICAAP and ILAAP processes and implementing an ongoing management system within the risk management framework, particularly the RAF. The unit also monitors IRRBB and CSRBB risks and oversees the Resolution Plan; ii) Credit Risk Management, responsible for the general orientation and governance of credit risk, ensures the development and supervision of credit risk measurement methodologies, defines management frameworks and processes (granting, monitoring, classification and evaluation) and monitors the performance of the credit portfolio; iii) Credit Analysis, which is responsible for carrying out credit risk analysis, assigning internal ratings to counterparties and measuring the loss given default parameter; iv) Market Risk Management, which is responsible for monitoring market and counterparty risks and validating fair value methodologies; v) Non-Financial Risk Management, responsible for managing operational and fraud risks, risks related to the distribution of investment products and services to customers, IT and cyber security risks, as well as outsourcing risks; vi) Internal Validation & Control, which defines the methodologies, processes, tools, and reports used in internal validation activities, validates the Group's risk measurement systems, and defines and carries out control activities on the Parent Company's main credit processes; vii) Risk

[30] For credit risk, please refer to Section 1 - Subsection 1.1 Credit Risk – Qualitative Information: Paragraph 2 Credit Risk Management Policies. For Market Risk, please refer to Paragraph 2 Market Risk; for Currency Risk, please refer to Paragraph 2.3 Currency Risk; for Liquidity Risk, please refer to Paragraph 4 Liquidity Risk; and for Operational Risk, please refer to Paragraph 5 Operational Risk.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Coordination, which supports the Chief Risk Officer and the Risk unit in their relationships with Senior Management and corporate bodies, as well as with the risk management units of Group companies; plans and monitors risk management projects and issues involving various specialized units and defines the framework for managing ESG impacts across various risk areas.

The Bank has been authorized by the supervisory authorities to calculate its capital requirements using its own internal rating system (Probability of Default) for its Corporate portfolio.

2. Credit risk management policies

2.1 Organizational aspects

The Bank has adopted a risk governance and a control system structured across a variety of organizational units involved in the process, ensuring that all relevant risks to which the Bank is or might be exposed are managed effectively, and at the same time guaranteeing that all forms of operations are consistent with their own risk appetite.

The Board of Directors, in view in particular of its role of strategic supervision, is responsible for approving strategic guidelines and directions of the risk appetite framework (RAF), the Internal Rating Systems (IRB) at the Parent Company level and the Roll-Out Plan for gradually extending the IRB approach across the whole Group, business and financial plans, budgets, risk management and internal control policies, and the Recovery Plan drawn up in accordance with the provisions of the Bank Recovery and Resolution Directive (Directive 2014/59/EU).

The Risk Committee assists the Board of Directors in performing monitoring and investigation duties in respect of internal controls, risk management, and accounting infrastructure. The Statutory Audit Committee supervises the risk management and control system as defined by the RAF and the internal controls system, assessing the effectiveness of the structures and units involved in the process and coordinating them.

Within the Bank's risk governance system, the following Management Committees have specific responsibilities within the processes of taking, managing, measuring and controlling risks: Group Risk Management Committee, responsible for issuing guidance at the Group level in respect of all risks (not including the risk of conduct); Credit and Market Committee, with decision-making powers over credit, counterparty and market risks; New Operations Committee, for the preventive evaluation of new activities and approval of the entry into new sectors, new products and related pricing models.

2.2 Management, measurement and control systems

In the process of defining its Risk Appetite Framework ("RAF"), the Bank has determined the level of risk (overall and by individual type) which it intends to assume in order to pursue its own strategic objectives, and has identified the metrics to monitor and the relevant tolerance thresholds and risk limits. The RAF is the framework which links risks to the company's strategy (translating mission and strategy into qualitative and quantitative risk variables) and risk objectives for the company's operations (translating risk objectives into limits and incentives for each area).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

As required by the prudential regulations, the formalization of risk objectives, through definition of the RAF, which are consistent with the maximum risk that can be taken, the business model and strategic guidance is a key factor in establishing a risk governance policy and internal controls system with the objective of enhancing the Bank's capability in terms of governing its own company risks, and also ensuring sustainable growth over the medium and long term. In this connection, the Bank has developed a Risk Appetite Framework governance model which identifies the roles and responsibilities of the corporate bodies and units involved, with co-ordination mechanisms instituted to ensure the risk appetite is suitably incorporated into the management processes.

In the process of defining its Risk Appetite, the Bank:

- identifies the risks which it is willing to assume;
- defines, for each risk, the objectives and limits in normal and stressed conditions;
- identifies the action necessary to bring the risk back within the set objective.

To define the RAF, based on the strategic positioning and risk profile, the Risk Appetite statement is structured into metrics and risk thresholds, to be identified with reference to the following framework risk pillars, in line with best international practice: capital adequacy, liquidity profile adequacy, profitability, credit risk and asset quality, market risks, interest rate risk on the banking book and non-financial risks. The Board of Directors has a proactive role in defining the RAF, guaranteeing that the expected risk profile is consistent with the Strategic Plan, budget, ICAAP, ILAAP, and Recovery Plan, and structured into adequate and effective metrics and limits. For each pillar analysed, the risk assumed is set against a system of objectives and limits representative of the regulatory restrictions and the Company's general attitude towards risk, as defined in accordance with the strategic planning, the internal capital adequacy assessment process (ICAAP), the internal liquidity adequacy assessment (ILAAP) and risk management processes.

In addition to identifying and setting the Risk Appetite parameters, the Bank also governs the mechanisms regulating the governance and processes for establishing and implementing the RAF, in terms of updating/reviewing, monitoring, and escalation to the Committees and corporate bodies. Based on its operations and the markets in which it operates, the Bank has identified the relevant risks to be submitted to specific assessment in the course of the reporting for the ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), in accordance with the Bank of Italy instructions contained in circular no. 285 issued on 17 December 2013, "Supervisory instructions for banks" as amended, appraising its own capital adequacy from both a present and future perspective which takes into account the strategies and development of the reference scenario. As required by the provisions of the Capital Requirements Directive IV ("CRD IV"), the Bank prepares an Internal Liquidity Adequacy Assessment Process document (ILAAP), describing the set of policies, processes and instruments put in place to govern liquidity and funding risks. The Bank's objective is to maintain a level of liquidity that enables it to meet ordinary and extraordinary payment obligations, while minimizing costs at the same time. The Bank's liquidity management strategy is based on the desire to maintain an appropriate balance between potential inflows and potential outflows, in the short and the medium/long term, by monitoring both regulatory and management metrics, in accordance with the risk profile defined as part of the RAF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.3 Methods for measuring expected losses

Under IFRS 9 "Financial Instruments", assets not measured at fair value on a regular basis (i.e. financial assets and liabilities measured at amortized cost and off-balance sheet exposures) should be tested for impairment based on expected losses.

The internal rating models are the baseline instrument for determining the risk parameters to be used in calculating expected losses, subject to the regulatory indicators being adjusted for aspects which are not suitable to be used directly in an accounting environment (e.g. in some cases reconverting the data to reflect a "point-in-time" approach). Under IFRS 9, expected losses are calculated as the product of the PD, LGD and EAD metrics. This calculation is based on the residual life for instruments that have undergone a significant risk deterioration (referred to as "Stage 2") or that show objective signs of deterioration ("Stage 3") and over a 12-month horizon for instruments that do not fall into the previous categories ("Stage 1"). With regard to off-balance sheet exposures, credit conversion factors associated with the standard EAD calculation are used in the calculation of expected losses.

The Bank adopts qualitative and quantitative criteria to establish whether there has been a significant increase in credit risk (SICR), using backstop indicators, such as accounts which are thirty or more days overdue or have been classified as forborne, to assess whether or not they should be treated as Stage 2. Furthermore, cases of low-risk instruments at the date of observation, compatible regardless of the classification at Stage 1 (referred to as low credit risk exemption), are identified if an investment grade rating (at least BBB- on the Standard & Poor's scale). Consistent with the options granted by the Standard, a change in forward-looking PD is used as the benchmark quantitative metric for measuring the Significant Increase in Credit Risk (SICR) for the purpose of identifying positions to be classified as Stage 2. Starting from the year under review, the adoption of the methodology that provides for comparison of the lifetime PD between the reference and origination dates (replacing the 12-month PD) with a consistently defined PD variation range for the transfer to Stage 2 was completed.

The provisioning reflects the sum of the expected credit losses (over a time horizon of twelve months or, based on the contractual expiry of the exposure, depending on the Stage classification), discounted at the effective interest rate. The expected credit loss is the result of a joint assessment of three scenarios, a baseline scenario and two alternative scenarios, which are updated at least semi-annually. In particular, with reference to 31 December 2025, the scenarios and related weights provided by the Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena were applied for all Entities.

The Bank uses additional provisions ("overlays") to cover risks not captured by the current framework for calculating expected credit losses.

The approach adopted by the Bank for testing financial instruments for impairment is governed by specific internal regulations, which were revised during the previous financial year, among other things, with the aim of strengthening overlay governance, both in terms of the decision-making process and in terms of possible scenarios. This approach was further strengthened during the current half year by defining monitoring and backtesting metrics aimed at ensuring its validity through quantitative and qualitative assessments of performance, including staging criteria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The parameters used to quantify the expected credit loss, as well as the regulatory risk parameters, are subject to regular evaluation by corporate units. Specifically, the Validation unit interacts continuously with the Development units in regard of the main methodological developments/solutions of the IFRS9 framework applied within the Group, including the process of defining and categorizing overlays; changes classified as "material" were subjected to a validation assessment prior to use.

2.4 Credit risk mitigation techniques

The Bank has put in place a system for managing credit risk mitigation techniques, which covers the entire process of obtaining, assessing, supervising and implementing the mitigation instruments in use. The requirements for eligibility of collateral and guarantees are set out in Regulation (EU) 575/2013 of the European Parliament and of the Council as amended. The Bank has also compiled specific criteria by which collateral not recognized for regulatory purposes may in any case be recognized at the operating level as effective to mitigate credit risk.

The use of financial instruments or of moveable and immoveable assets as collateral and of personal guarantees is widespread in lending activity. Specifically:

- mortgage guarantees – when mortgages are taken out, valuations are required from independent experts; specific procedures are also in place to calculate the fair value of the asset and monitor it at regular intervals, based on market indicators furnished by external information providers; further valuations are also required in cases where significant departures are noted from the most recent valuation available;
- pledges – pledges are valued according to the market value for listed financial instruments, or on the basis of their expected realizable value; prudential haircuts are then applied to the values thus calculated which differ according to the financial instruments over which the pledge has been made.

The Bank also adopts risk mitigation policies by entering into netting and collateral agreements, verifying whether the agreements are legally valid and meet the regulatory criteria to be recognized for prudential purposes.

Credit risk mitigation activities are governed by specific Directives. In particular, the phases of obtaining the collateral, checking, reporting and assessing its eligibility may be performed by different units. However, the role of the Risk Management unit in setting eligibility criteria for regulatory and management purposes remains central. Controls of the mitigation instruments are included in the general risk control and management framework.

In Private Banking in particular, the situations most at risk have been identified, and for "Lombard" credit in particular work has begun quickly on restoring the collateral margins typically associated with this form of credit. The overall exposure reflects portfolio diversification to provide guarantee and the haircuts applied when measuring the value of the guarantee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. Non-performing credit exposures

The Bank is known for its prudent approach to risk, which is reflected in the fact that its overdue exposure levels are among the lowest in the Italian national panorama. The Bank's management of non-performing loans also helps to keep their level low on the books, including the use of different options typically available, such as disposals, collateral enforcement and negotiation of restructuring agreements.

The Bank uses a single, like-for-like definition for the concepts of "default" as defined in the regulations on regulatory capital requirements, "non-performing", used for supervisory reporting purposes, and Stage 3 assets ("credit-impaired" assets), as defined by the accounting standards in force. In this regard, the Bank has implemented the EBA Guidelines on the adoption of the definition of default (EBA/GL/2016/07), Delegated Regulation (EU) 2018/171 of the Commission of 19 October 2017, and Regulation (EU) 2018/1845 of the ECB of 21 November 2018. In line with these principles, instances of assets which qualify as "non-performing" include:

- exposures identified using the 90 days past due principle, based on which the regulations referred to above have standardized the calculation criteria in use at EU level (in particular with reference to the applicable materiality thresholds, and the irrelevance of which instalment in particular is established as being past due for calculation purposes);
- cases in which the credit obligation has been sold, leading to material losses in relation to the credit risk;
- debt restructuring which entails a cost, i.e. restructuring the debt of a borrower who is in or is about to encounter difficulties in meeting their own financial obligations, which may imply a significantly reduced financial obligation;
- cases of insolvency or other systems of protection covering all creditors or all unsecured creditors, the terms and conditions of which have been approved by a judge in a court of law or another competent institution;
- instances identified through other indicators of a borrower being unlikely to pay, such as the enforcement of guarantees, breach of given financial leverage ratios, negative evidence in information systems such as central credit databases.

At the monitoring stage, the write-off for credit losses on financial assets is also assessed, i.e. when in part or in whole. Those write-offs are possible even before completion of the legal action to recover the asset, and this does not necessarily entail waiving the legal right to recover the amount.

In order to adequately monitor the management of NPL portfolios, in recent years, several measures have been issued by the Regulator for the purpose of directing the financial sector towards minimizing their stocks of non-performing portfolios and speeding up recovery. On 26 April 2019, the European Parliament published an amendment to Regulation (EU) 575/2013 (CRR) in the Official Journal with the inclusion of rules to be applied for the coverage of NPLs (referred to as Calendar Provisioning) deriving from loans granted starting from the date of issue of the amended Regulation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. Financial assets subject to commercial renegotiations and forbearance measures

Financial assets may be subject to contractual amendments based primarily on two different needs: maintaining a mutually satisfactory commercial relationship with clients, or re-establishing/improving the credit position of customers who are facing, or about to face, difficulties in complying with the commitments they have entered into.

The former case, defined as commercial renegotiation, recurs when the client might want to end the relationship, as a result of its credit quality and of favourable market conditions. In a situation such as this, changes can be made at the client's initiative or on a preventative basis in order to maintain the relationship with the client by improving the commercial terms offered, without prejudice to a satisfactory return on the risk and in compliance with the general strategic objectives (e.g. in terms of target customers).

The second case, which corresponds to the notion of forbearance measure, is detected in accordance with specific regulations when contractual amendments are made and refinancing arrangements are entered into.

For an exposure to be classified as forborne, the Bank assesses whether or not such concessions (typically rescheduling expiry dates, suspending payments, refinancing or waivers of covenants) occur as a result of a situation of financial difficulty, actual or potential (if concessions are not granted), of more than thirty days past due. Assessment of the borrower's financial difficulties is based primarily on individual analysis.

Both non-performing exposures and exposures whose difficulties are still compatible with their being treated as performing may be classified as forborne. However, as described in the previous sections, a position being assigned the status of "forborne" is considered to be incompatible with its being treated as Stage 1. For this reason, based on the regulations on supervisory statistical reporting, there is a minimum period of time during which an exposure can be classified as "forborne" and this is reflected in the prudential transitions between Stages 1, 2 and 3. For instance, when concessions have been made in respect of Stage 2 exposures, these exposures cannot return to Stage 1 in less than two years, in line with the minimum duration requirement of two years provided for the "forborne performing exposure" status (during this period, the status can only be downgraded to reflect the exposure's transition to non-performing). Similarly, exposures in Stage 3 cannot return to Stage 1 in less than three years, in line with the one-year duration requirement for "forborne non-performing exposure" status, followed (unless the non-performing status needs to be prolonged) by the two-year minimum duration requirement for the "forborne performing exposure" status.

To return to Stage 1, exposures must give proof of having fully recovered their credit quality and the conditions requiring them to be classified as "forborne" must have ceased to apply. Accordingly, monitoring activities over transitions to Stages 2 or 3 are the same as monitoring activities over exposures which have not moved from Stage 1. However, "forborne" exposures that have returned from Stage 3 to Stage 2 are subject to enhanced monitoring, providing that if there is a delay of more than thirty days in payment or if a new forbearance measure is applied, the exposure will immediately return to Stage 3 for prudential purposes.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. Details by business segment

Corporate activity

The Bank's internal system for managing, evaluating and controlling its credit risk exposure reflects its traditional policy based on prudence and a highly selective approach: risk assumption is based on an analytical approach grounded on an extensive knowledge of the entrepreneurial, asset and management operations of each financed company, as well as of the economic framework in which it operates. During the analysis, all the necessary documentation was acquired in order to carry out an adequate assessment of the borrower's credit quality and define the correct remuneration of the risk assumed; the analysis included assessments of the duration and amount of credit lines, monitoring of suitable collateral and use of contractual commitments (covenants) aimed at preventing the deterioration of the counterparty's credit quality.

With reference to the correct adoption of Credit Risk Mitigation techniques, specific activities are implemented to define and meet all the requirements to ensure that the real and personal guarantees have the maximum mitigating effects on the exposures.

To determine credit risk, the counterparties are analysed and an internal rating is assigned by the Risk Management unit on the basis of internal models which take into account the specific quantitative and qualitative characteristics of the counterparty. The proposed transactions are also subject to the application of LGD models where appropriate.

Loans originated by the business divisions are appropriately assessed by the Risk Management unit and regulated in accordance with the powers for approval and management of the most significant transactions, through screening at different operating levels.

At least annually, the Risk Management unit also reviews the ratings assigned to counterparties and newly examines the approved credit facilities.

Expected credit losses is calculated individually for non-performing items and based on PD and LGD indicators of the performing portfolio. For individual provisioning, valuations based on discounted cash flows and ratio analysis balance sheet are applied to businesses under the going-concern assumption, while an asset valuation is used in case of liquidation.

With regard to performing loans, the PD parameters are obtained starting from the through-the-cycle rating approach used to develop the internal rating model which is then converted to the point-in-time approach. LGDs are also calculated according to the model developed for regulatory purposes, subsequently subtracting the elements most closely related to the requirements for internal models, including, in particular, the downturn effect, indirect costs and any additional prudential elements. Lastly, the forward-looking component of the models is the result of the risk indicators applied to the macroeconomic scenarios defined internally.

In terms of monitoring the performance of individual credit exposures, the Bank has adopted an early warning system to identify a list of counterparties ("watch list") requiring in-depth analysis on account of their potential or obvious weaknesses. The exposures identified are then classified by level of alert (Amber or Red for performing accounts, Black for non-performing items) and are reviewed regularly to identify the most appropriate mitigation actions to be taken. Moreover, inclusion of the counterparty in the watch list is used to provide qualitative information regarding

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

allocation to Stage 2, which includes counterparties classified as "Amber" or "Red". All forborne positions are also subject to specific monitoring; it should be noted that they are also classified in the watch list.

Private Banking operations

Private Banking operations include granting loans as a complementary activity in serving "High Net Worth" and institutional categories of clients, with the aim of providing them with wealth management and asset management services. Credit risk exposure takes various forms, such as cash loans (by granting credit on a bank account or through short- or medium-term loans), authorizing overdrafts on a current account, endorsements and credit limits on credit cards.

The grant of such loans is governed through operating powers which require the proposed loan to be assessed at various levels of the organization and approved by the appointed Bodies according to the level of risk resulting from the size of the loan, the guarantees/collateral and the type of finance involved. Such loans are reviewed on a regular basis.

Provisioning for all non-performing contracts is made on an individual basis, and takes into account the value of the collateral. The provisions made on the performing portfolio are based on PD and LGD estimates differentiated according to the type of counterparty and presence of guarantees. The evidence obtained from the Bank's watch list for corporate clients is also used as qualitative information for reclassification to Stage 2, which includes counterparties classified as "Amber" or "Red".

6. Macroeconomic scenario and impacts

In December 2025, the Parent Company, Banca Monte dei Paschi di Siena, approved a set of internally-developed macroeconomic scenarios for the period December 2025-December 2028, also taking into account forecasts prepared by third-party providers in October 2025. The Bank used the same set of macroeconomic scenarios adopted by the Parent Company to calculate the impairment losses on performing and non-performing loans as at 31 December 2025.

The baseline scenario shows a greater level of caution than the forecasts published by the Bank of Italy in December 2025. Specifically, for 2027 and 2028, GDP growth is forecast at 0.45% (0.8% according to the Bank of Italy) and 0.52% (0.9% according to the Bank of Italy), respectively. In addition to the baseline scenario, given the objective uncertainty surrounding the evolution of the economic environment and the Regulators' requirements, further alternative scenarios have been outlined: a more negative alternative (called severe but plausible) and an improved alternative scenario (called best case).

The most severe alternative scenario (severe but plausible) envisions a resurgence of geopolitical tensions, marked by the ongoing war in Ukraine, and uncertainties surrounding US tariff policies. In this scenario, energy commodity prices would rise due to tensions in supply chains, with a negative impact on global trade. Italy would be among the most exposed European countries to the negative effects of tariff policy, with only marginal GDP growth expected in the two-year period 2026-27, and investments and exports suffering more than consumption.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The alternative, improved (best case) scenario instead envisions an improvement in geopolitical tensions in the Middle East and Ukraine, with a stable truce in both countries and an easing of the international climate, and with a less aggressive approach on the part of the US administration. In this scenario, average price increases in Eurozone countries would be contained, including in energy prices, with inflation remaining within the target set by monetary policy. In this context, Italy would experience greater growth in domestic and foreign demand, leading to increased economic activity.

The weights of the scenarios used in figuring out the ECL in December 2025 were set by the Parent Company, Banca Monte dei Paschi di Siena, at 52.63% for the Baseline scenario and 47.37% for the alternative scenarios, respectively 21.05% for the "Best case" scenario and 26.32% for the "Severe but plausible" scenario.

Table 1 – Baseline macro-economic scenario

GDP forecasts	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	0.50%	0.70%	0.40%	0.50%
EU	1.20%	1.0%	1.10%	1.10%
USA	1.80%	1.10%	1.40%	1.80%
Unemployment rate	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	6.20%	6.20%	6.10%	5.90%
CPI Core[1] (annual change)	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	2.0%	2.10%	2.0%	2.0%

[1] The CPI Core variable is the consumer price index excluding food and energy components.

Table 2 – Alternative macro-economic scenario "Best"

GDP forecasts	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	0.60%	1.50%	0.80%	1.0%
EU	1.30%	2.0%	1.60%	1.50%
USA	2.-%	2.10%	1.90%	2.20%
Unemployment rate	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	6.20%	6%	5.60%	5.10%
CPI Core[1] (annual change)	2025	2026	2027	2028
Italy	2.0%	2.10%	2.0%	1.90%

[1] The CPI Core variable is the consumer price index excluding food and energy components.

Table 3 – Alternative macro-economic scenario "Severe but plausible"

GDP forecasts	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	0.40%	0.10%	0.10%	0.20%
EU	1.10%	0.0%	0.80%	0.90%
USA	1.70%	0.20%	1.20%	1.60%
Unemployment rate	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**
Italy	6.30%	6.40%	6.60%	6.80%
CPI Core[1] (annual change)	2025	2026	2027	2028
Italy	2.10%	2.40%	1.20%	2.0%

[1] The CPI Core variable is the consumer price index excluding food and energy components.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Bank kept the additional provisions (referred to as overlays) with the aim of including the uncertainties of the evolution of the macroeconomic context and climate risk in hedging levels. Specifically, overlays were created for business sectors/counterparties that are more exposed to risks related to international trade tariffs by simulating the worsening creditworthiness of particularly vulnerable sub-portfolios. With regard to climate risk, overlays were estimated considering the main types of Climate & Environmental risk (transition and physical). These overlays were estimated taking into account the impacts quantified in the Materiality Assessment[31] for the short-term horizon.

In December 2025, the total amount of overlays was equal to €14.5m (€14.9m in June 2025), €1.3m of which relating to intercompany positions: approximately a quarter of total overlays was used to hedge against climate risk.

QUANTITATIVE INFORMATION

A. Credit quality

A.1 Non-performing and performing exposures: amounts, value adjustments, trends and segmentation by earnings

A.1.1 Financial assets by portfolio and credit quality (book value)

Portfolio/quality	Bad loans	Unlikely to pay	Overdue non-performing exposures	Overdue performing exposures	Other performing exposures*	Total
1. Financial assets measured at amortized cost	—	2,551	803	152,458	64,776,875	64,932,687
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	4,915,726	4,915,726
3. Financial assets designated at fair value	—	—	—	—	1,506,408	1,506,408
4. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	—	—
5. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	—	2,551	803	152,458	71,199,009	71,354,821
Total 30 June 2025	—	1,775	839	9,671	67,891,519	67,903,804

* There are no overdue performing exposures being renegotiated under collective agreements.

[31] For further details on the Group's materiality assessment, please refer to the paragraph "Climate and environmental risk" in Part E of the Consolidated Financial Statements and to the Group's Sustainability Report.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.2 Financial assets by portfolio/credit quality (gross/net values)

Portfolio/quality	Non-performing				Performing			Total (net exposure)
	Gross exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall partial write-offs	Gross exposure	Overall value adjustments	Net exposure	
1. Financial assets measured at amortized cost	18,108	(14,754)	3,354	—	64,982,705	(53,372)	64,929,333	64,932,687
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	4,917,494	(1,768)	4,915,726	4,915,726
3. Financial assets designated at fair value	—	—	—	—	X	X	1,506,408	1,506,408
4. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	X	X	—	—
5. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	18,108	(14,754)	3,354	—	69,900,199	(55,140)	71,351,467	71,354,821
Total 30 June 2025	7,631	(5,017)	2,614	70	66,300,031	(58,289)	67,901,190	67,903,804

Portfolio/quality	Assets with obviously poor credit quality		Other assets
	Accumulated capital losses	Net exposure	Net exposure
1. Financial assets held for trading	—	—	9,955,940
2. Hedging derivatives	—	—	161,992
Total 31 December 2025	—	—	10,117,932
Total 30 June 2025	—	—	11,645,081

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Information on sovereign debt exposures

*A.1.2a Exposures to sovereign debt securities by state and portfolio**

Portfolio/quality	Non-performing assets				Performing			Total net exposure[1]
	Gross exposure	Individual adjustments	Portfolio adjustments	Net exposure	Gross exposure	Portfolio adjustments	Net exposure	
1. Financial assets held for trading	—	—	—	—	X	X	1,220,283	1,220,283
Italy	—	—	—	—	X	X	1,164,125	1,164,125
United States	—	—	—	—	X	X	(1,473)	(1,473)
France	—	—	—	—	X	X	171,910	171,910
Germany	—	—	—	—	X	X	(9,852)	(9,852)
Other	—	—	—	—	X	X	(104,427)	(104,427)
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	4,151,526	—	4,151,526	4,151,526
Italy	—	—	—	—	2,624,440	—	2,624,440	2,624,440
United States	—	—	—	—	336,942	—	336,942	336,942
France	—	—	—	—	496,162	—	496,162	496,162
Germany	—	—	—	—	306,143	—	306,143	306,143
Other	—	—	—	—	387,839	—	387,839	387,839
3. Financial assets measured at amortized cost	—	—	—	—	3,364,878	—	3,364,878	3,364,878
Italy	—	—	—	—	2,688,003	—	2,688,003	2,688,003
United States	—	—	—	—	251,615	—	251,615	251,615
France	—	—	—	—	307,300	—	307,300	307,300
Germany	—	—	—	—	42,943	—	42,943	42,943
Other	—	—	—	—	75,017	—	75,017	75,017
Total 31 December 2025	—	—	—	—	7,516,404	—	8,736,687	8,736,687

* This does not include financial or credit derivatives.

[1] The net exposure includes positions in securities (long and short) measured at fair value (including the outstanding accrual) except for assets held to maturity which are measured at amortized cost, whose implied fair value is €116m.

*A.1.2b Exposures to sovereign debt securities by portfolio of financial assets**

Portfolio/quality	Trading Book[1]			Banking Book			
	Nominal Value	Book value	Contract duration	Nominal Value	Book value	Fair Value	Contract duration
Italy	1,066,484	1,164,125	2.87	5,484,600	5,312,443	5,425,259	8.56
Germany	(1,000)	(1,473)	2.80	595,745	588,557	587,372	0.86
France	402,150	171,910	24.25	1,040,000	803,462	809,421	11.40
United States	(10,981)	(9,852)	4.62	350,000	349,086	347,882	4.27
Other	(40,266)	(104,427)	—	481,700	462,856	462,802	—
Total 31 December 2025	1,416,387	1,220,283		7,952,045	7,516,404	7,632,736	

* This figure does not include forward sales with a notional amount of €628m.

[1] This item does not include purchases on the Bund/Bobl/Schatz future (Germany) for €41m (with a positive fair value of €0.3m) and sales on the BTP future (Italy) for €571m (with a positive fair value of €1.4m); moreover, net hedging purchases of €391m, €223m of which attributable to Germany country risk, were not counted.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.3 Financial assets by past due brackets (book value)

Portfolios/risk stages	Stage 1			Stage 2			Stage 3			Purchased or originated credit impaired		
	From 1 to 30 days	From 30 to 90 days	More than 90 days	From 1 to 30 days	From 30 to 90 days	More than 90 days	From 1 to 30 days	From 30 to 90 days	More than 90 days	From 1 to 30 days	From 30 to 90 days	More than 90 days
1. Financial assets measured at amortized cost	47,344	18,391	86,723	—	—	—	—	—	201	—	—	—
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	47,344	18,391	86,723	—	—	—	—	—	201	—	—	—
Total 30 June 2025	8,792	211	531	—	109	28	—	1	85	—	—	—

A.1.4 Financial assets, loan commitments and financial guarantees issued: trend in overall value adjustments and overall provisioning

Reasons/risk stages	Overall value adjustments																						Overall provisions for loan commitments and financial guarantees issued				Total
	Stage 1 assets						Stage 2 assets						Stage 3 assets						Purchased or originated credit impaired financial assets								
	On-demand loans to banks and Central Banks	Financial assets measured at amortized cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets held for sale	of which: individual write-downs	of which: collective write-downs	On-demand loans to banks and Central Banks	Financial assets measured at amortized cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets held for sale	of which: individual write-downs	of which: collective write-downs	On-demand loans to banks and Central Banks	Financial assets measured at amortized cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets held for sale	of which: individual write-downs	of which: collective write-downs	Financial assets measured at amortized cost	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	Financial assets held for sale	of which: individual write-downs	Of which: collective write-downs	Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit-impaired loan commitments and financial guarantees issued	
Opening amount of overall adjustments	607	44,791	2,177	—	—	47,575	—	11,321	—	—	—	11,321	—	5,017	—	—	5,017	—	—	—	—	—	—	10,300	1,943	—	—	76,156
Increases due to purchased or originated financial assets	1	16,582	242	—	—	16,825	—	167	—	—	—	167	—	7	—	—	7	—	X	X	X	X	X	1,745	—	—	—	18,744
Derecognitions other than write-offs	—	(10,979)	(593)	—	—	(11,572)	—	(357)	—	—	—	(357)	—	(184)	—	—	(184)	—	—	—	—	—	—	(1,313)	(1,503)	—	—	(14,929)
Net write-offs (write-backs) for credit risk:	(329)	(1,619)	(58)	—	—	(2,006)	—	(6,534)	—	—	—	(6,534)	—	9,914	—	—	9,914	—	—	—	—	—	—	766	158	—	—	2,298
Contractual changes without derecognition	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Changes in estimation methods	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Write-offs not directly recognized through profit or loss	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Other changes	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28	—	—	—	28
Closing amount of overall adjustments	279	48,775	1,768	—	—	50,822	—	4,597	—	—	—	4,597	—	14,754	—	—	14,754	—	—	—	—	—	—	11,526	598	—	—	82,297
Recoveries for collections of written-off financial assets	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Write-offs directly recognized through profit or loss	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.5 Financial assets, loan commitments and financial guarantees issued: transfers between different stages of credit risk (gross and nominal values)

Portfolios/risk stages	Gross value/nominal value					
	Transfers between Stage 1 and Stage 2		Transfers between Stage 2 and Stage 3		Transfers between Stage 1 and Stage 3	
	From Stage 1 to Stage 2	From Stage 2 to Stage 1	From Stage 2 to Stage 3	From Stage 3 to Stage 2	From Stage 1 to Stage 3	From Stage 3 to Stage 1
1. Financial assets measured at amortized cost	—	513	10,836	—	15	50
2. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—	—	—
3. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—
4. Loan commitments and financial guarantees issued	—	5	—	—	—	—
Total 31 December 2025	—	518	10,836	—	15	50
Total 30 June 2025	49,784	53,304	—	—	69	1,222

During the six-month period, a debt security worth €10.8m transitioned from the Stage 2 to Stage 3, with a 35.49% increase in provisions (resulting in an overall coverage of 82.89%).

In the Private segment, a past-due position of €0.5m was transferred to Stage 1.

A.1.6 On- and off-balance sheet exposures to banks: net and gross values

Types of exposure/Values	Gross exposure					Overall value adjustments and overall provisions					Net exposure	Overall partial write-offs
		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired		
A. On-balance sheet credit exposures												
A.1 On-demand	1,206,144	1,206,144	—	—	—	279	279	—	—	—	1,205,865	—
a) Non-performing	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Performing	1,206,144	1,206,144	—	X	—	279	279	—	X	—	1,205,865	—
A.2 Other	39,077,924	37,488,932	—	—	—	26,006	26,006	—	—	—	39,051,918	—
a) Bad loans	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
of which: forborne exposures	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—	—	—
b) Unlikely to pay	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
of which: forborne exposures	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—	—	—
c) Overdue non-performing exposures	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
of which: forborne exposures	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—	—	—
d) Overdue performing exposures	—	—	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—
of which: forborne exposures	—	—	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—
e) Other performing exposures	39,077,924	37,488,932	—	X	—	26,006	26,006	—	X	—	39,051,918	—
of which: forborne exposures	—	—	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—
Total (A)	40,284,068	38,695,076	—	—	—	26,285	26,285	—	—	—	40,257,783	—
B. Off-balance sheet credit exposures												
a) Non-performing	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Performing	14,355,527	3,793,722	—	X	—	2,925	2,925	—	X	—	14,352,602	—
Total (B)	14,355,527	3,793,722	—	—	—	2,925	2,925	—	—	—	14,352,602	—
Total (A+B)	54,639,595	42,488,798	—	—	—	29,210	29,210	—	—	—	54,610,385	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.7 On- and off-balance sheet exposures to customers: gross and net values

Types of exposure/Values	Gross exposure					Overall value adjustments and overall provisions					Net exposure	Overall partial write-offs
		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired		Stage 1	Stage 2	Stage 3	Purchased or originated credit impaired assets		
A. On-balance sheet credit exposures												
a) Bad loans	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
of which: forborne exposures	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—	—	—
b) Unlikely to pay	16,874	X	—	16,874	—	14,323	X	—	14,323	—	2,551	—
of which: forborne exposures	*6,109*	*X*	—	*6,109*	—	*5,400*	*X*	—	*5,400*	—	*709*	—
c) Overdue non-performing exposures	1,234	X	—	1,234	—	431	X	—	431	—	803	—
of which: forborne exposures	*772*	*X*	—	*772*	—	*67*	*X*	—	*67*	—	*705*	—
d) Overdue performing exposures	152,461	152,461	—	X	—	3	3	—	X	—	152,458	—
of which: forborne exposures	—	—	—	*X*	—	—	—	—	*X*	—	—	—
e) Other performing exposures	39,747,491	32,184,375	74,431	X	—	29,131	24,534	4,597	X	—	39,718,360	—
of which: forborne exposures	*49,736*	—	*49,736*	*X*	—	*4,448*	—	*4,448*	*X*	—	*45,288*	—
Total (A)	39,918,060	32,336,836	74,431	18,108	—	43,888	24,537	4,597	14,754	—	39,874,172	—
B. Off-balance sheet credit exposures												
a) Non-performing	—	X	—	—	—	—	X	—	—	—	—	—
b) Performing	28,478,481	21,049,952	59,790	X	—	9,199	8,601	598	X	—	28,469,282	—
Total (B)	28,478,481	21,049,952	59,790	—	—	9,199	8,601	598	—	—	28,469,282	—
Total (A+B)	68,396,541	53,386,788	134,221	18,108	—	53,087	33,138	5,195	14,754	—	68,343,454	—

As at 31 December 2025, gross non-performing assets increased from €7.6m to €18.1m (which includes €1.2m relating to the Private division), following the default of a debt security; the portion of Large Corporate loans remained essentially steady at €6.1m. On a net basis, they grew from €2.6m to €3.4m with an almost zero impact on cash credit exposures. The coverage ratio stood at 81.5% (65.7% last June).

Finrep Gross NPL Ratio[32]

(€m)

	31 December 2025	30 June 2025
	Amounts before value adjustments	
Loans	46,018.7	42,546.7
NPLs	7.3	7.6
Loan to customers	46,026.0	42,554.3
NPLs purchased	—	—
Net Treasury assets*	13,726.7	14,355.4
Total Loans and advances	59,752.7	56,909.7
Finrep Gross NPL ratio in %	—%	—%

* In line with the instructions of the EBA Risk Dashboard, this item does not include cash but it includes untied deposits held with Central Banks.

[32] In the EBA Risk Dashboard, the gross NPL ratio is defined as the ratio of gross book value of NPLs (loans and advances) to total loans and advances. Source: EBA Risk Dashboard, Risk Indicators in the Statistical Annex (AQT_3.2). Source: EBA Risk Dashboard of 1Q2022 (3.0%).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.1.9 On-balance sheet exposures to customers: trend in gross NPLs

Reasons/Category	Bad loans	Unlikely to pay	Overdue non-performing exposures
A. Opening balance (gross amount)	—	6,423	1,208
- of which: exposures sold but not derecognized	—	—	—
B. Increases	—	10,958	142
B.1 inflows from performing exposures	—	10,765	60
B.2 inflows from purchased or originated credit impaired financial assets	—	—	—
B.3 transfers from other categories of non-performing exposures	—	—	—
B.4 contractual changes without derecognition	—	—	—
B.5 other increases	—	193	82
C. Decreases	—	507	116
C.1 transfers to performing exposures	—	—	52
C.2 write-offs	—	—	—
C.3 collection	—	50	64
C.4 gains on disposal	—	—	—
C.5 losses on disposal	—	—	—
C.6 transfers to other categories of non-performing exposures	—	—	—
C.7 contractual changes without derecognition	—	—	—
C.8 other decreases	—	457	—
D. Closing balance of gross exposure	—	16,874	1,234
- of which: exposures sold but not derecognized	—	—	—

A.1.9bis On-balance sheet exposures to customers: trend in gross forborne exposures, by credit quality

Reasons/Category	Forborne non-performing exposures	Forborne performing exposures
A. Opening balance (gross amount)	6,997	78,538
- of which: exposures sold but not derecognized	—	—
B. Increases	193	3,205
B.1 inflows from not forborne performing exposures	—	—
B.2 inflows from forborne performing exposures	—	X
B.3 inflows from forborne non-performing exposures	X	—
B.4 inflows from not forborne non-performing exposures	—	—
B.5 other increases	193	3,205
C. Decreases	309	32,007
C.1 outflows to not forborne performing exposures	X	—
C.2 outflows to forborne performing exposures	—	X
C.3 outflows to forborne non-performing exposures	X	—
C.4 write-offs	—	—
C.5 collection	—	32,007
C.6 gains on disposal	—	—
C.7 losses on disposal	—	—
C.8 other decreases	309	—
D. Closing balance of gross exposure	6,881	49,736
- of which: exposures sold but not derecognized	—	—

As at 31 December 2025, forborne[33] gross non-performing positions stood at €6.9m (steady compared to June 2025) with a coverage rate of 79.5% (65.3%).

Forborne performing positions had a gross value of €49.7m (€78.5m as at June 2025), with a

[33] By definition, "forbearance" is when a specific concession is offered to a client who is undergoing, or risks encountering, temporary financial difficulties in meeting their payment obligations.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

coverage ratio of 8.9% (5.8%); on a net basis, forborne performing positions dropped to €45.3m (€73.9m).

Overall, gross impaired forborne positions in fact accounted for zero total customer loans, while gross performing forborne positions decreased to 0.1% (0.2%).

A.1.11 On-balance sheet non-performing exposures to customers: trend in overall value adjustments

Reasons/Category	**Bad loans**		**Unlikely to pay**		**Overdue non-performing exposures**	
	Total	***of which: forborne exposures***	**Total**	***of which: forborne exposures***	**Total**	***of which: forborne exposures***
A. Opening balance of overall adjustments	—	—	4,648	*4,500*	369	*67*
- of which: exposures sold but not derecognized	—	—	—	—	—	—
B. Increases	—	—	9,823	*900*	114	—
B.1 value adjustments to purchased or originated credit impaired financial assets	—	*X*	—	*X*	—	*X*
B.2 other value adjustments	—	—	9,823	*900*	114	—
B.3 losses on disposal	—	—	—	—	—	—
B.4 transfers from other categories of non-performing exposures	—	—	—	—	—	—
B.5 contractual changes without derecognition	—	—	—	—	—	—
B.6 other increases	—	—	—	—	—	—
C. Decreases	—	—	148	—	52	—
C.1 write-backs due to valuations	—	—	—	—	16	—
C.2 write-backs due to collections	—	—	—	—	36	—
C.3 gains on disposal	—	—	—	—	—	—
C.4 write-offs	—	—	—	—	—	—
C.5 transfers to other categories of non-performing exposures	—	—	—	—	—	—
C.6 contractual changes without derecognition	—	—	—	—	—	—
C.7 other decreases	—	—	148	—	—	—
D. Closing amount of overall adjustments	—	—	14,323	*5,400*	431	*67*
- of which: exposures sold but not derecognized	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Distribution of financial assets, loan commitments and financial guarantees issued by class of external and internal ratings

A.2.1 Distribution of financial assets, loan commitments and financial guarantees issued by class of external ratings (gross values)

Exposures	External rating classes						Without credit rating	Total
	Class 1	Class 2	Class 3	Class 4	Class 5	Class 6		
A. Financial assets measured at amortized cost	596,904	6,104,933	41,526,341	564,553	—	—	16,208,082	65,000,813
- Stage 1	596,904	6,104,933	41,526,341	564,553	—	—	16,115,543	64,908,274
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	74,431	74,431
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	18,108	18,108
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,030,926	642,594	3,008,526	109,469	—	—	125,979	4,917,494
- Stage 1	1,030,926	642,594	3,008,526	109,469	—	—	125,979	4,917,494
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 1	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
Total (A+B+C)	1,627,830	6,747,527	44,534,867	674,022	—	—	16,334,061	69,918,307
D. Loan commitments and financial guarantees issued	1,225,468	1,684,019	14,537,999	899,509	144,587	—	6,411,882	24,903,464
- Stage 1	1,225,468	1,684,019	14,537,999	869,509	139,587	—	6,387,092	24,843,674
- Stage 2	—	—	—	30,000	5,000	—	24,790	59,790
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired	—	—	—	—	—	—	—	—
Total (D)	1,225,468	1,684,019	14,537,999	899,509	144,587	—	6,411,882	24,903,464
Total (A+B+C+D)	2,853,298	8,431,546	59,072,866	1,573,531	144,587	—	22,745,943	94,821,771

The Bank has adopted Standard & Poor's ratings for all asset portfolios within the scope of the report.

The table is compliant with the classification provided by the Bank of Italy Circular No. 262/2005 (sixth update), which requires external ratings to be divided into six different classes of credit quality.

The first three risk classes (classes 1, 2 and 3) consist of investment grade exposures, with a Standard & Poor's rating of between AAA and BBB-, and represent 98% of the entire portfolio, excluding counterparties without rating and non-performing loans.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2.2 Distribution of financial assets, loan commitments and financial guarantees issued by class of internal ratings (gross values)

Exposures	Internal rating classes					Non-performing assets	Without credit rating	Total
	Quality high	Quality good	Quality sufficient	Quality mediocre	Quality weak			
A. Financial assets measured at amortized cost	9,308,102	6,276,203	38,847,900	26,867	—	18,108	10,523,633	65,000,813
- Stage 1	9,308,102	6,256,968	38,824,318	712	—	—	10,518,174	64,908,274
- Stage 2	—	19,235	23,582	26,155	—	—	5,459	74,431
- Stage 3	—	—	—	—	—	18,108	—	18,108
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
B. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,234,595	665,806	2,897,446	60,351	—	—	59,296	4,917,494
- Stage 1	1,234,595	665,806	2,897,446	60,351	—	—	59,296	4,917,494
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
C. Financial assets held for sale	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 1	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 2	—	—	—	—	—	—	—	—
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired assets	—	—	—	—	—	—	—	—
Total (A+B+C)	10,542,697	6,942,009	41,745,346	87,218	—	18,108	10,582,929	69,918,307
D. Loan commitments and financial guarantees issued	10,288,922	1,588,859	11,137,541	3	487	—	1,887,652	24,903,464
- Stage 1	10,288,922	1,558,859	11,107,754	—	487	—	1,887,652	24,843,674
- Stage 2	—	30,000	29,787	3	—	—	—	59,790
- Stage 3	—	—	—	—	—	—	—	—
- Purchased or originated credit impaired	—	—	—	—	—	—	—	—
Total (D)	10,288,922	1,588,859	11,137,541	3	487	—	1,887,652	24,903,464
Total (A+B+C+D)	20,831,619	8,530,868	52,882,887	87,221	487	18,108	12,470,581	94,821,771

Mediobanca uses models developed internally in the process of managing credit risk to assign ratings to each counterparty.

In order to harmonize the Company's methodology to that of the Parent Company Banca Monte dei Paschi di Siena, the models' various rating scales were mapped against a single Group master scale consisting of five different rating classes based on the underlying probability of default (PD) attributable to the S&P master scale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 Distribution of secured exposures by type of security

A.3.1 On- and off-balance sheet secured exposures to banks

	Gross exposure	Net exposure	Collateral guarantees (1)				Personal guarantees (2)									Total (1)+(2)
							Credit derivatives					Unsecured loans				
			Property mortgages	Property finance leases	Securities	Other collateral guarantees	CLN	Other derivatives				Public administrations	Banks	Other financial companies	Other entities	
								Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities					
1. Secured on-balance sheet credit exposures:	4,064,857	4,064,836	—	—	4,033,607	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,033,607
1.1 totally secured	4,064,857	4,064,836	—	—	4,033,607	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4,033,607
- *of which, non-performing*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1.2. partially secured	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- *of which, non-performing*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Secured off-balance sheet credit exposures:	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.1 totally secured	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- *of which, non-performing*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. partially secured	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- *of which, non-performing*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A.3.2 On- and off-balance sheet secured exposures to customers

	Gross exposure	Net exposure	Collateral guarantees (1)				Personal guarantees (2)									Total (1)+(2)
								Credit derivatives				Unsecured loans				
			Property mortgages	Property finance leases	Securities	Other collateral guarantees	CLN	Other derivatives				Public administrations	Banks	Other financial companies	Other entities	
								Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities					
1. Secured on-balance sheet credit exposures:	9,630,481	9,616,438	358,296	—	5,837,604	1,197,407	—	—	—	—	—	182,010	230,095	470,097	733,575	9,009,084
1.1 totally secured	8,189,609	8,187,399	254,466	—	5,686,545	1,142,326	—	—	—	—	—	139,296	50,095	219,134	458,819	7,950,681
- of which, non-performing	*772*	*705*	*705*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*705*
1.2. partially secured	1,440,872	1,429,039	103,830	—	151,059	55,081	—	—	—	—	—	42,714	180,000	250,963	274,756	1,058,403
- of which, non-performing	*6,109*	*709*	—	—	*241*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*241*
2. Secured off-balance sheet credit exposures:	1,265,605	1,265,162	—	—	518,307	472,367	—	—	—	—	—	94,975	—	17,525	33,138	1,136,312
2.1 totally secured	1,030,288	1,030,238	—	—	510,350	472,367	—	—	—	—	—	—	—	—	25,130	1,007,847
- of which, non-performing	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2. partially secured	235,317	234,924	—	—	7,957	—	—	—	—	—	—	94,975	—	17,525	8,008	128,465
- of which, non-performing	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. Distribution and concentration of credit exposures

B.1 Distribution of on- and off-balance sheet exposures to customers by sector

Exposures/Counterparties	Public administrations		Financial companies		Financial companies (of which: insurance companies)		Non-financial companies		Households	
	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments
A. On-balance sheet credit exposures										
A.1 Bad loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
- of which forborne exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Unlikely to pay	—	—	1,842	(8,923)	—	—	709	(5,400)	—	—
- of which forborne exposures	—	—	—	—	—	—	*709*	*(5,400)*	—	—
A.3 Overdue non-performing exposures	—	—	38	(119)	—	—	19	(85)	746	(227)
- of which forborne exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	*705*	*(67)*
A.4 Performing exposures	13,768,058	(639)	15,095,520	(9,720)	1,098,697	(672)	10,416,787	(18,456)	590,453	(319)
- of which forborne exposures	—	—	—	—	—	—	*45,288*	*(4,448)*	—	—
Total (A)	13,768,058	(639)	15,097,400	(18,762)	1,098,697	(672)	10,417,515	(23,941)	591,199	(546)
B. Off-balance sheet credit exposures										
B.1 Non-performing exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Performing exposures	7,220,683	(150)	9,485,223	(2,860)	1,694,035	(248)	11,070,624	(6,140)	692,752	(49)
Total (B)	7,220,683	(150)	9,485,223	(2,860)	1,694,035	(248)	11,070,624	(6,140)	692,752	(49)
Total (A+B) 31 December 2025	20,988,741	(789)	24,582,623	(21,622)	2,792,732	(920)	21,488,139	(30,081)	1,283,951	(595)
Total (A+B) 30 June 2025	28,413,850	(1,173)	27,995,451	(20,028)	3,017,021	(1,452)	20,172,032	(27,863)	1,267,356	(560)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Distribution of on- and off-balance sheet exposures to customers by geography

Exposures/Geographical area	Italy		Other European countries		America		Asia		Rest of the world	
	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments
A. On-balance sheet credit exposures										
A.1 Bad loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Unlikely to pay	2,551	(14,323)	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Overdue non-performing exposures	798	(427)	5	(4)	—	—	—	—	—	—
A.4 Performing exposures	28,971,537	(22,390)	9,757,184	(6,691)	1,141,700	(53)	—	—	397	—
Total (A)	28,974,886	(37,140)	9,757,189	(6,695)	1,141,700	(53)	—	—	397	—
B. Off-balance sheet credit exposures										
B.1 Non-performing exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Performing exposures	12,723,719	(3,184)	14,068,736	(5,144)	1,672,914	(871)	142	—	3,771	—
Total (B)	12,723,719	(3,184)	14,068,736	(5,144)	1,672,914	(871)	142	—	3,771	—
Total (A+B) 31 December 2025	41,698,605	(40,324)	23,825,925	(11,839)	2,814,614	(924)	142	—	4,168	—
Total (A+B) 30 June 2025	49,759,717	(36,750)	26,307,616	(12,438)	1,768,610	(436)	11,260	—	1,486	—

B.3 Distribution of on- and off-balance sheet exposures to banks by geography

Exposures/Geographical area	Italy		Other European countries		America		Asia		Rest of the world	
	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments	Net exposure	Overall value adjustments
A. On-balance sheet credit exposures										
A.1 Bad loans	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.2 Unlikely to pay	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.3 Overdue non-performing exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Performing exposures	28,014,907	(20,060)	12,182,195	(6,220)	58,161	(4)	2,519	(1)	1	—
Total (A)	28,014,907	(20,060)	12,182,195	(6,220)	58,161	(4)	2,519	(1)	1	—
B. Off-balance sheet credit exposures										
B.1 Non-performing exposures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Performing exposures	2,514,217	(125)	11,793,768	(2,800)	44,617	—	—	—	—	—
Total (B)	2,514,217	(125)	11,793,768	(2,800)	44,617	—	—	—	—	—
Total (A+B) 31 December 2025	30,529,124	(20,185)	23,975,963	(9,020)	102,778	(4)	2,519	(1)	1	—
Total (A+B) 30 June 2025	26,634,509	(18,419)	24,076,848	(8,110)	81,155	(3)	293	—	1	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.4a Credit risk indicators

	31 December 2025	30 June 2025
a) Gross bad loans/Total loans	—	—
b) Non-performing accounts receivable/On-balance sheet credit exposures	0.05%	0.02%
c) Net bad loans/Regulatory capital	—	—

B.4b Large exposures

	31 December 2025	30 June 2025
a) Book value	14,964,261	24,393,374
b) Weighted value	6,294,288	14,360,449
c) Number of positions	12	34

As at 31 December 2025, exposures (including market risk and equity investments) exceeding 10% of CET 1 regulatory capital concerned twelve customer groups (twenty-two less than in the previous financial year) for a gross exposure of €15bn (€24.4bn as at 30 June 2025); taking into account guarantees and weightings, the exposure amounted to €6.3bn (€14.4bn as at 30 June 2025). In detail, the twelve positions concerned two insurance companies, one financial company, one industrial group, and eight banking groups. The smaller number of groups was due to increased regulatory capital following the revaluation of equity investments using the equity method, previously measured at cost, and following the revaluation of properties at fair value (core operating and investment properties).

C. Securitization

QUALITATIVE INFORMATION

The Bank holds a portfolio of securities deriving from securitizations by other issuers totalling €1,910.4m, €1,706.7m of which allocated to the banking book and €203.7m to the trading book.

In 2025, the European ABS market had a positive performance, with issuance volumes higher than in 2024 and a greater proportion of distributed transactions. Regarding yields, the downward trend of recent years continued, with more marked benefits for AAA CLOs and mezzanine tranches.

In the primary market, pan-European CLOs constituted the asset class with the largest volume of distributed securities, followed by UK RMBS and German auto loans. Most issues were oversubscribed, particularly in mezzanine tranches, allowing issuers to tighten spreads compared to the initial guidance.

A stable European ABS market is expected in 2026, supported by low interest rates and moderate economic growth, despite persistent geopolitical tensions.

The banking book, which grew from €1,291.2m to €1,706.07m, remained heavily concentrated in senior securities, which increased to €1,685.1m. The increase is primarily attributable to larger investments in high-quality CLOs, which rose to €1,304.9m. Investments in Ireland Performing Loans increased to €37.9m, while exposures with underlying NPLs decreased to €137.9m, thanks to repayments during the period. Positions on mezzanine tranches increased to €21.6m, while there were no exposures to junior notes.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The trading book increased from €188.9m to €203.7m. The senior component amounted to €167.1m, consisting of €100.7m relating to the Transferable Custody Receipt transaction, €37.9m in performing loans and consumer loans, and €28.5m in CLOs. The mezzanine component grew to €36.6m, split into €21.3m in CLOs and €15.3m in performing loans and consumer loans. There were no exposures to junior tranches.

Mediobanca also had exposures to:

- *CLI Holdings I* and *CLI Holdings II*, SPVs under English law, which respectively subscribed to the capital of Cairn Loan Investments and Cairn Loan Investments II, independent managers of European CLOs set up by Polus, which invested in the junior tranches of the CLOs they manage in order to comply with risk retention prudential regulations. As at 31 December, CLI H I and CLI H II were recorded for €3.3m and €28.8m, respectively;
- *Italian Recovery Fund*, a closed-end alternative investment fund (AIF) incorporated under Italian law and managed by DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A., which is currently invested in five securitization transactions (Valentine, Berenice, Cube, Este and Sunrise I) with Italian banks' NPLs as the underlying instrument; the carrying amount of the €30m commitment was €13.9m at the reporting date, with a remaining commitment of approximately €1m;
- *Negentropy RAIF – Debt Select Fund*, an alternative investment fund instituted under Luxembourg law and managed by Negentropy Capital Partners Limited, for which Mediobanca acted as advisor; the fund has senior tranches of real estate NPLs and loans as the underlying instrument, with an aggregate NAV of €119.8m (the share of Mediobanca being €44.3m);
- *Polus Loan Investments III*, a closed-end fund compliant with the European AIFM directive and a subfund of Polus Investment Funds ICAV (an Irishlaw umbrella fund), has subscribed to the entirety of the profit participating notes issued by Polus Loan Investments III DAC, the sponsor and originator of Polus-branded CLOs mainly in the European market and which, in accordance with applicable regulations, undertakes the related investments for riskretention purposes. As of 31 December, PLI III is carried at €3.5 million.

QUANTITATIVE INFORMATION

C.2 Exposures from main third-party securitizations by asset type and exposure

Type of underlying assets/Exposure	Cash exposure					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Carrying amount	Value adjustments/ write-backs	Carrying amount	Value adjustments/ write-backs	Carrying amount	Value adjustments/ write-backs
A. Italy NPLs (residential mortgages and real estates)	137,900	(14)	—	—	—	—
B. Italy Consumer ABS	242,402	4	15,325	(78)	—	—
C. Spain Consumer ABS	—	—	—	—	—	—
D. Holland Consumer ABS	—	—	—	—	—	—
E. Ireland Performing Loans	37,923	—	—	—	—	—
F. UK Performing Loans	—	—	—	—	—	—
G. Other Group company loans	—	—	—	—	—	—
H. Other loans*	1,434,034	(103)	42,835	(109)	—	—
Total 31 December 2025	1,852,259	(113)	58,160	(187)	—	—
Total 30 June 2025	1,446,457	698	33,632	(259)	—	—

* CLO transactions, €100m of which relating to TCR.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

C.4 Non-consolidated securitization vehicles

This information is omitted herein as it has already been provided in the Consolidated Notes to the Accounts.

D. Information on structured entities not consolidated in accounting terms (other than securitization vehicles)

QUALITATIVE INFORMATION

This information is omitted herein as it has already been provided in the Consolidated Notes to the Accounts.

QUANTITATIVE INFORMATION

This information is omitted herein as it has already been provided in the Consolidated Notes to the Accounts.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E. Disposals

A. Financial assets sold but not entirely derecognized

E.1 Financial assets sold entirely recognized and related financial liabilities: book values

	Financial assets sold and entirely recognized				Related financial liabilities		
	Carrying amount	*of which: subject to securitization transactions*	*of which: subject to repurchase agreements*	*of which non-performing*	Carrying amount	*of which: subject to securitization transactions*	*of which: subject to repurchase agreements*
A. Financial assets held for trading	6,066,024	—	*6,066,024*	*X*	5,990,161	—	*5,990,161*
1. Debts securities	3,950,733	—	*3,950,733*	*X*	3,961,802	—	*3,961,802*
2. Equity securities	2,115,291	—	*2,115,291*	*X*	2,028,359	—	*2,028,359*
3. Loans	—	—	—	*X*	—	—	—
4. Derivatives	—	—	—	*X*	—	—	—
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	—	—	—
1. Debts securities	—	—	—	—	—	—	—
2. Equity securities	—	—	—	*X*	—	—	—
3. Loans	—	—	—	—	—	—	—
C. Financial assets designated at fair value	302,267	—	*302,267*	—	302,256	—	*302,256*
1. Debts securities	302,267	—	*302,267*	—	302,256	—	*302,256*
2. Loans	—	—	—	—	—	—	—
D. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,666,343	—	*1,666,343*	—	1,541,991	—	*1,541,991*
1. Debts securities	1,666,343	—	*1,666,343*	—	1,541,991	—	*1,541,991*
2. Equity securities	—	—	—	*X*	—	—	—
3. Loans	—	—	—	—	—	—	—
E. Financial assets measured at amortized cost	2,026,030	—	*2,026,030*	—	1,847,782	—	*1,847,782*
1. Debts securities	2,026,030	—	*2,026,030*	—	1,847,782	—	*1,847,782*
2. Loans	—	—	—	—	—	—	—
Total 31 December 2025	10,060,664	—	*10,060,664*	—	9,682,190	—	*9,682,190*
Total 30 June 2025	9,457,046	—	*9,457,046*	—	9,039,256	—	*9,039,256*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E.3 Disposals related to liabilities with repayment exclusively based on assets sold and not fully derecognized: fair value

	Fully booked	Partially booked	Total	
			31 December 2025	30 June 2025
A. Financial assets held for trading	6,066,024	—	6,066,024	5,396,950
1. Debts securities	3,950,733	—	3,950,733	3,806,334
2. Equity securities	2,115,291	—	2,115,291	1,590,616
3. Loans	—	—	—	—
4. Derivatives	—	—	—	—
B. Other financial assets mandatorily measured at fair value		—	—	—
1. Debts securities	—	—	—	—
2. Equity securities	—	—	—	—
3. Loans	—	—	—	—
C. Financial assets designated at fair value	302,267	—	302,267	106,786
1. Debts securities	302,267	—	302,267	106,786
2. Loans	—	—	—	—
D. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	1,666,343	—	1,666,343	2,281,504
1. Debts securities	1,666,343	—	1,666,343	2,281,504
2. Equity securities	—	—	—	—
3. Loans	—	—	—	—
E. Financial assets measured at amortized cost (fair value)	2,070,041	—	2,070,041	1,680,226
1. Debts securities	2,070,041	—	2,070,041	1,680,226
2. Loans	—	—	—	—
Total financial assets	10,104,675	—	10,104,675	9,465,466
Total associated financial liabilities	9,671,556	—	X	X
Net value 31 December 2025	433,119	—	10,104,675	X
Net value 30 June 2025	422,992	—	X	9,465,466

F. Models for measuring credit risk

As of December 2025, the Bank used the IRB Foundation method in order to quantify the capital requirement for credit risk on the Corporate loan book. It should be noted that - considering the new regulatory framework in force as of 2025 - Mediobanca requested to discontinue the use of the LGD parameter for prudential purposes, given the limited residual scope, receiving the relevant authorization from the Supervisory Authority. For exposures for which the standardized methodology is currently used to calculate the regulatory capital requirements, the Bank nonetheless developed internal credit risk models used for management purposes. The Bank also adopted a portfolio model in order to calculate the economic capital for credit risk, which enables geographical and sector concentration and diversification effects to be factored in. For further information, please refer to the information provided in "Section 1.1 Credit Risks" of this Part of the Notes to the Accounts.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2 MARKET RISKS

2.1 INTEREST RATE RISK AND PRICE RISK – REGULATORY TRADING PORTFOLIO

QUALITATIVE INFORMATION

The Bank's operating exposure to market risks in the trading portfolio is monitored by calculating operating earnings on a daily basis and through use of the following indicators:

- Sensitivity – mainly Delta and Vega – to the principal risk factors (interest rates, share prices, exchange rates, credit spreads, inflation and volatility, dividends, correlations, etc.); sensitivity analysis shows the increase or decrease in the value of financial assets and derivatives to local changes in the above-mentioned risk factors, providing a static representation of the market risk of the trading portfolio;
- Value-at-risk calculated using a weighted historical simulation method with scenarios updated daily, assuming a liquidation horizon of one business day and a confidence level of 99%.

Risks are monitored daily through VaR and sensitivity analyses to ensure compliance with operating limits, managing the risk appetite established by the Bank for its trading book and, in case of VaR, also to evaluate the robustness of the model through back-testing. The expected shortfall on the set of positions subject to VaR measurement is also calculated daily by means of historical simulation; this represents the average potential losses over and beyond the level of confidence for the VaR. Moreover, stress tests are carried out monthly (on the entire portfolio) concerning the main risk factors to show, among other things, the impact which more substantial movements in the main market variables might have (e.g. share prices and interest or exchange rates) calibrated on the basis of extreme changes in market variables.

Other complementary risk metrics are used in order to assess trading position risks not fully measured by VaR and by sensitivity analyses more specifically. The weight of products which require such metrics to be used is in any case extremely limited compared to the overall size of the Bank's trading portfolio.

Over the course of the financial year, financial markets proved surprisingly robust despite geopolitical uncertainties, the introduction of tariffs by the United States, and a general weakening of the global economic cycle.

The second half of 2025 witnessed a reduction in government and interbank interest rates. The Federal Reserve (Fed) cut rates by a total of 75 bps between September and December, while the ECB left rates unchanged after its last reduction in June. With regard to credit spreads, a further decline was reported, leading to a new low for the BTP-BUND spread (-66 bps) in December. On the stock markets, however, despite geopolitical uncertainties, positive performances were recorded across all markets, particularly on the US market, where the S&P 500 Index reached its all-time high at the end of December.

During the second half of the year, the VaR limit was breached once, while no breaches of the Stop Loss limits occurred. The breach of the VaR limit was technical in nature and related to certain interest rate risk hedging activities on certain financial items.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Over the period July-December, the Value-at-Risk of the Trading aggregate fluctuated between a minimum of €2.8m recorded in December and a maximum of €7.5m recorded in November. The average figure (€5m) was 27% lower than the average of the previous year (€6.9m). Between July and November, until the peak date, VaR remained close to the average figure observed over the previous six-month period. After the peak in November, VaR gradually declined following a steady reduction in volatility across the main risk factors and the reduction of some exposures to certain equity issuers, reaching its lowest level at the end of the tax year.

The risk factors that explain the VaR trend are mainly as follows: (i) yields of Italian and core Euro Area government bonds and (ii) greater sense of direction in exposures to implied stock market volatilities. The contribution of other risk factors, such as the inflation rate or exchange rate, is marginal. With respect to these, the Bank's position is conservative or substantially neutral.

The Expected shortfall - which measures a further stress scenario on the same VaR historical series - showed a lower figure than in the previous period (€7.2m against €9.7m).

Daily back-testing results (based on the comparison with the theoretical Profits and Losses) showed no cases of deviation from the VaR in the period July-December.

Table 1: Value-at-risk and Expected Shortfall in the trading portfolio

(€'000)

Risk factors	Financial year 2025 (July-December 2025)				2024-2025
	31 December	Min	Max	Average	Average
Interest rates	1,169	929	4,674	2,486	3,116
Credit	1,116	765	2,352	1,625	1,715
Actions	901	901	9,296	3,646	5,196
Exchange rates	764	610	1,637	772	913
Inflation	61	36	236	100	204
Volatility	2,953	2,551	4,652	3,743	3,863
Diversification effect*	(4,180)	(3,720)	(13,825)	(7,320)	(8,081)
Total	2,784	2,784	7,505	5,052	6,925
Expected Shortfall	**4,888**	**4,755**	**13,477**	**7,272**	**9,752**

* Associated with a less-than-perfect correlation between risk factors.

Apart from the general VaR limit on Trading positions, a system reflecting a greater degree of granularity for the individual trading desks is also in place.

Furthermore, each desk has sensitivity limits to changes in the various risk factors, which are monitored on a daily basis. Compared to the previous financial year, exposure increased across almost all risk classes.

Table 2: Summary of the trend in the main trading portfolio sensitivities

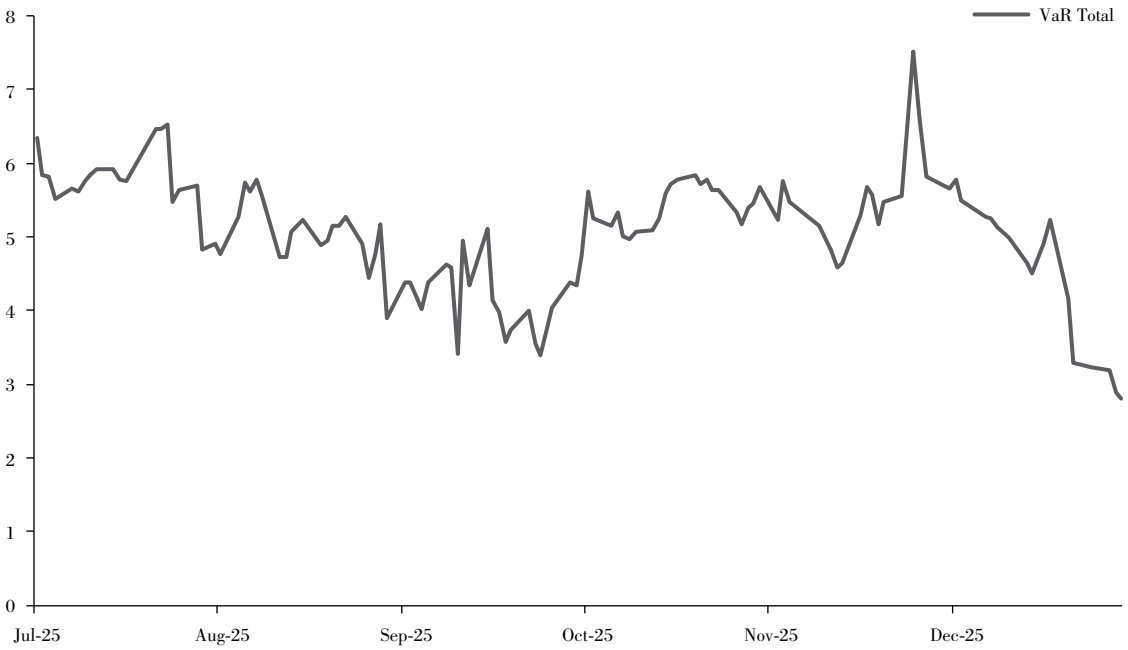
(€'000)

Risk factors	Financial year 2025 (July-December 2025)				2024-2025
	31 December	Min	Max	Average	Average
Equity delta (+1%)	(269,893)	(1,177,869)	1,158,474	540,712	588,346
Equity vega (+1%)	(552,758)	(2,198,740)	(536,502)	(1,336,536)	(2,729,540)
Interest rate delta (+1bp)	(52,517)	(111,227)	454,635	193,053	241,223
Inflation delta (+1 bp)	(21,399)	(34,189)	(6,860)	(20,510)	(26,363)
Exchange rate delta (+1%)*	(12,624)	(148,326)	210,418	52,308	(120,329)
Credit delta (+1 bp)	237,582	(46,253)	426,442	211,353	218,554

* This refers to the Euro gaining versus other foreign currencies.

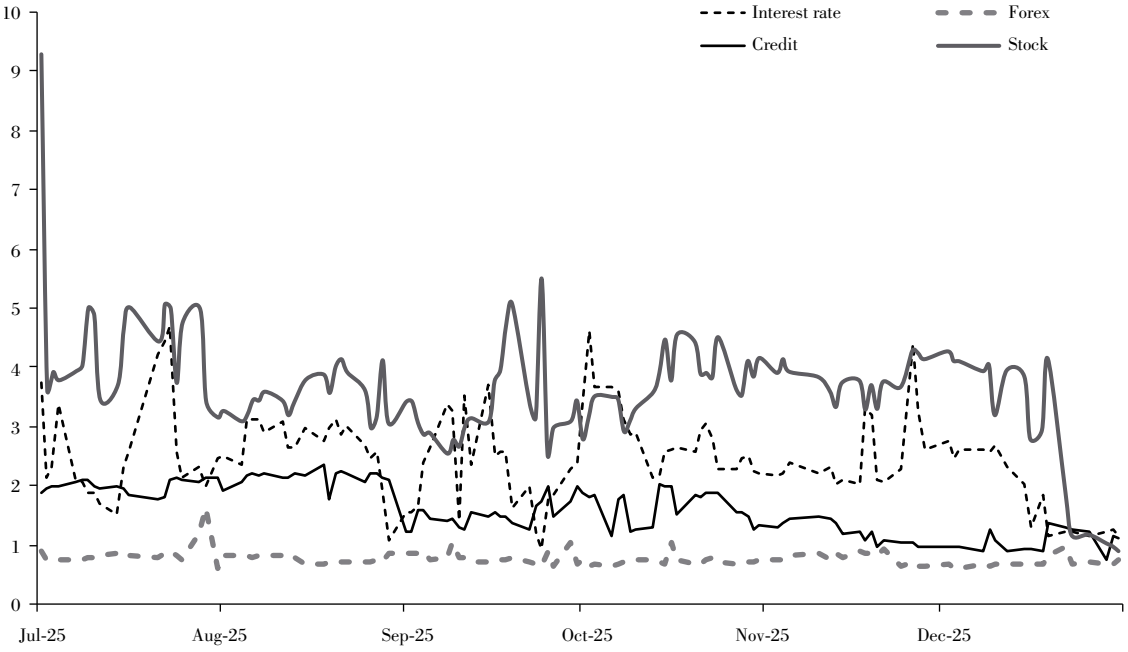
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Trends in VaR of trading portfolio



See the table showing the VaR performance of the trading portfolio

Trends in VaR constituents (Trading)



See the table showing the trend in VaR components (Trading)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

1. Regulatory trading portfolio: distribution by residual maturity (repricing date) of financial cash assets and liabilities and financial derivatives

Type/Residual duration	Demand	Up to 3 months	From 3 months to 6 months	From 6 months to 1 year	From 1 year to 5 years	From 5 years to 10 years	Beyond 10 years	Indefinite duration
1. Cash assets	376	774,377	1,123,649	419,077	2,566,131	720,491	1,930,329	—
1.1 Debt securities	376	774,377	1,123,649	419,077	2,566,131	720,491	1,930,329	—
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	376	774,377	1,123,649	419,077	2,566,131	720,491	1,930,329	—
1.2 Other assets	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Cash liabilities	1,334	564,669	176,452	187,279	2,498,728	626,139	636,215	—
2.1 Repos	—	—	—	—	—	—	—	—
2.2 Other liabilities	1,334	564,669	176,452	187,279	2,498,728	626,139	636,215	—
3. Financial derivatives								
3.1 With underlying securities								
– Options								
+ Long positions	—	200,000	127,698	—	—	—	—	—
+ Short positions	—	200,000	127,698	—	—	—	—	—
– Other derivatives								
+ Long positions	—	1,204,447	—	128,579	500,000	—	—	—
+ Short positions	—	1,204,447	—	128,579	500,000	—	—	—
3.2 Without underlying securities								
– Options								
+ Long positions	—	10,893,471	1,938,017	638,949	8,157,796	1,583,831	268,651	—
+ Short positions	—	10,893,471	1,938,017	638,949	8,157,796	1,583,831	268,651	—
– Other derivatives								
+ Long positions	—	52,943,574	28,281,359	33,177,218	40,938,281	16,781,942	7,299,613	—
+ Short positions	—	67,990,814	33,229,271	13,172,065	40,938,281	16,781,942	7,309,613	—

2. Regulatory trading portfolio: cash exposures in securities and UCITS units

Type of exposure/Values	Carrying amount		
	Level 1	Level 2	Livello3
A. Equity securities[1]			
A.1 Shares	5,429,755	42,441	308
A.2 Innovative equity instruments	—	—	—
A.3 Other equity securities	—	—	—
B. UCITS			
B.1 Under Italian law	—	—	—
- harmonized open	—	—	—
- non-harmonized open	—	—	—
- closed	—	—	—
- reserved	—	—	—
- speculative	—	—	—
B.2 Under other EU states law	—	—	—
- harmonized	—	—	—
- non-harmonized open	109,267	—	1,020
- non-harmonized closed	—	—	—
B.3 Under non-EU states law	—	—	—
- open	—	—	—
- closed	—	—	—
Total	5,539,023	42,441	1,328

[1] Mismatch between trading assets and technical shortfalls booked as trading liabilities: over 99% of the net exposure is related to EU member states.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.2 INTEREST RATE RISK AND PRICE RISK – BANKING BOOK

QUALITATIVE INFORMATION

The Bank monitors and manages interest rate risk through sensitivity testing of net interest income and economic value. The sensitivity of the net interest income quantifies the impact on current earnings in the worst-case scenario among those outlined in the guidelines of the Basel Committee (BCBS) transposed in the EBA document in 2022 (EBA/GL/2022/14). In this testing, the asset stocks are maintained constant, renewing the items falling due with items having the same financial characteristics and assuming a time horizon of twelve months.

Conversely, the sensitivity of economic value measures the impact of future flows on the current value in the worst-case scenario of those contemplated in the Basel Committee guidelines (BCBS).

All the scenarios present a floor set by the EBA guidelines at minus -1.5% on the demand maturity with linear progression up to 0% at the fifty-year maturity. In the current market environment, this floor has a very limited impact on sensitivity metrics.

For both sensitivities, balance sheet items have been treated based on their contractual profile, except for the items related to current account deposits for retail clients (which have been treated on the basis of proprietary behavioural models) and items relating to mortgage loans (which reflect the possibility of early repayment).

To determine the discounted value of cash flows, various benchmark curves were used to discount and compute future rates based on the value date on which the balance sheet item itself was traded (multi-curve). The credit component has been stripped out of the cash flows for the economic value sensitivity only.

With reference to the Bank's banking book positions at 31 December, in the event of a parallel increase in the curve ("parallel up"), the expected net interest income would undergo a negative change of €38m.

As for the analysis of the discounted value of future cash flows of the banking book, a shock "parallel up" scenario would result in a negative change of €324m (€262m in the previous year's "parallel down" scenario).

The increase is mainly due to the inclusion of hedges of transactions measured at fair value and the temporary increase in the sensitivity of Compass.

Hedging transactions

Hedges are intended to neutralize possible losses that may be incurred on a given asset or liability, due to the volatility of certain financial risk factors (interest rate, exchange rate, credit or some other risk parameter) through the gains that may be realized on a hedging instrument that is capable of offsetting changes in fair value or cash flows of the hedged instrument. For fair value hedges in particular, the Bank seeks to minimize the financial risk on interest rates by bringing the entire interest-bearing exposure in line with the Ester rate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

F. Fair value hedging

Fair value hedges are used to neutralize exposure to interest rate or price risk for specific asset or liability positions, via derivative contracts entered into with leading market counterparties with high credit rating. In particular, with regard to interest rate risk, the Bank applies specific hedges to individual items or clusters of like-for-like assets and liabilities in terms of interest rate risk.

The objective of these hedges is to reduce the interest rate risk through swaps that convert fixed-rate into floating rate assets and/or liabilities. The items being mainly hedged are fixed-rate or structured liabilities issued by the Bank, investments in fixed-rate securities under assets held in the HTC and HTCS portfolio, the portfolio of fixed-rate mortgage loans, the floors implicit in the floating-rate loans of the Lending division and floating-rate mortgage loans granted by Mediobanca Premier and the deposits of Mediobanca Premier for which the new behavioural model is being taken into account with a benefit on the effective maturity.

During the financial year, the Bank began centralizing the risks of homogeneous portfolios (mortgages, consumer loans, and modelled customer deposits) in order to manage interest rate risk on a net basis by maturity time bands. For each maturity time band, the residual net risk was hedged with derivatives associated with the asset or liability portfolio designated as macro hedge in accordance with para. 81A of IAS 39, which applies even in the event of adoption of IFRS 9 (para. 6.1.3 of IFRS 9).

Some structured bond issues remain in the portfolio without causing any risks correlated to the main risk, broken down into the interest rate component (hedged) and other risks which are represented in the trading book and are usually covered by external positions of the opposite sign; for structured bonds issued during the year, mostly interest rate, the Bank applied the fair value option in the initial recognition phase of the liability and the related risks were hedged with derivatives measured at Fair Value Through Profit or Loss in order to deal with the impacts on the profit or loss account.

G. Cash flow hedging

This form of hedging is mainly used in the context of some Group companies' operations (in particular the share of the consumer credit portfolio financed externally to the Group), where provisions at a floating rate are set aside for a significant amount against a large number of transactions for a negligible amount, generally at a fixed rate. The hedge is made in order to transform these positions into fixed-rate positions, correlating the relevant cash flows with investments. Normally, the Group uses derivatives to fix the expected cost of deposits over the reference period to cover floating-rate loans in place and future transactions linked to systematic renewals of such loans upon expiry.

There are also some transactions in securities whose payoff is indexed to inflation are transformed into a fixed rate in order to eliminate the variability of interest flows.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

H. Hedging instruments

I. Hedged items

As for hedged items and hedging instruments, they have been exhaustively described in the previous paragraphs and throughout the Document.

Counterparty risk

Counterparty risk generated by market transactions with institutional customers or counterparties is measured in terms of expected potential future exposure. With regard to derivatives and collateralized short-term loan products (repos and securities lending), the calculation is based on determining the maximum potential exposure (assuming a 95% likelihood) at various points in time up to 30 years. The scope of application regards all groups of counterparties which have relations with the Bank, taking into account the presence of netting (e.g. ISDA, GMSLA or GMRA) and collateralization agreements (e.g. CSA), if any. Exposures deriving from transactions on the interbank market should be added to these. For these three types of transactions, different exposure limits are granted to each counterparty and/or group subject to internal analysis and approval by the Lending and Underwriting Committee.

With regard to derivative transactions, as required by IFRS 13, the fair value incorporates the effects of the counterparty credit risk (referred to as CVA) and Mediobanca credit risk (referred to as DVA) based on the future exposure profile of the set of contracts in place.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

1. Banking book by outstanding maturity (repricing date) of financial assets and liabilities

Type/Residual duration	Demand	Up to 3 months	From 3 months to 6 months	From 6 months to 1 year	From 1 year to 5 years	From 5 years to 10 years	Beyond 10 years	Indefinite duration
1. Cash assets	4,412,182	33,249,890	7,810,001	4,368,875	13,310,467	4,551,922	5,069,062	—
1.1 Debt securities	1	4,143,953	2,447,279	667,496	1,720,274	1,683,583	2,097,230	—
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	1	4,143,953	2,447,279	667,496	1,720,274	1,683,583	2,097,230	—
1.2 Loans to banks	2,507,149	14,823,489	1,125,798	2,858,461	9,951,710	2,618,943	2,971,395	—
1.3 Loans to customers	1,905,032	14,282,448	4,236,924	842,918	1,638,483	249,396	437	—
– current accounts	1,275,019	—	—	—	—	—	—	—
– other loans	630,013	14,282,448	4,236,924	842,918	1,638,483	249,396	437	—
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	630,013	14,282,448	4,236,924	842,918	1,638,483	249,396	437	—
2. Cash liabilities	32,312,074	22,614,004	2,876,968	6,745,638	9,431,614	2,220,615	5,442,626	—
2.1 Due to customers	9,066,337	3,914,072	152,234	367,865	367,865	—	8,842	—
– current accounts	9,065,423	—	—	—	—	—	—	—
– other liabilities	914	3,914,072	152,234	367,865	367,865	—	8,842	—
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	914	3,914,072	152,234	367,865	367,865	—	8,842	—
2.2 Due to banks	23,244,933	11,376,088	1,048,618	1,666,600	1,666,600	128,588	1,219,520	—
– current accounts	20,087,972	—	—	—	—	—	—	—
– other liabilities	3,156,961	11,376,088	1,048,618	1,666,600	1,666,600	128,588	1,219,520	—
2.3 Debt securities	804	7,323,844	1,676,116	4,711,173	4,711,173	2,092,027	4,214,264	—
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	804	7,323,844	1,676,116	4,711,173	4,711,173	2,092,027	4,214,264	—
2.4 Other liabilities	—	—	—	—	—	—	—	—
– with early redemption option	—	—	—	—	—	—	—	—
– other	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Financial derivatives								
3.1 With underlying securities								
– Options								
+ long positions	—	—	—	—	—	—	—	—
+ short positions	—	—	—	—	—	—	—	—
– Other								
+ long positions	—	—	—	—	—	—	—	—
+ short positions	—	—	—	—	—	—	—	—
3.2 Without underlying securities								
– Options								
+ long positions	—	—	—	19,000	9,375	—	1,053,811	—
+ short positions	—	—	—	19,000	9,375	—	1,053,811	—
– Other								
+ long positions	—	8,750,621	4,075,450	11,716,654	5,776,115	3,732,406	2,779,968	—
+ short positions	—	16,783,462	2,134,657	5,624,606	5,776,115	3,732,406	2,779,968	—
4. Other off-balance sheet transactions								
+ long positions	—	13,565,871	649,847	678,463	11,496,269	3,094,043	2,284,942	—
+ short positions	—	11,141,081	888,417	1,237,969	12,624,286	2,841,743	3,035,940	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. Banking book: cash exposures in securities and UCITS units

Type of exposure/Values	Carrying amount		
	Level 1	Level 2	Livello3
A. Equity securities[1]			
A.1 Shares	136,089	—	349,681
A.2 Innovative equity instruments	—	—	—
A.3 Other equity securities	—	—	—
B. UCITS			
B.1 Under Italian law	13,856	—	210,982
- harmonized open	8,825	—	—
- non-harmonized open	—	—	—
- closed	—	—	210,982
- reserved	—	—	—
- speculative	5,030	—	—
B.2 Under other EU states law	183,655	—	173,188
- harmonized	—	—	—
- non-harmonized open	—	—	44,273
- non-harmonized closed	183,655	—	128,915
B.3 Under non-EU states law	—	—	—
- open	—	—	—
- closed	—	—	—
Total	333,600	—	733,851

[1] Of which 39% Italian and 61% from other EU member states

2.3 EXCHANGE RATE RISK

QUALITATIVE INFORMATION

A. General aspects, operating processes and measurement techniques of exchange rate risk

B. Exchange rate risk hedging

The trend in the exchange rate component of VaR described in the Section "Part E - 2.1 INTEREST RATE RISK AND PRICE RISK - REGULATORY TRADING PORTFOLIO" is an effective representation of changes in the risks taken on the forex market, because exposure to exchange rate risk is managed globally.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

1. Assets, liabilities and derivatives by currency

Item	Currency					
	US Dollar	Great Britain Pound	Japanese Yen	Norwegian Crown	Swiss Franc	Other currencies
A. Financial assets	3,976,667	3,054,111	6,109	116,475	757,273	271,327
A.1 Debt securities	1,167,839	528,120	—	—	47,063	—
A.2 Equity securities	166,335	1,585,140	—	116,066	399,054	227,896
A.3 Due from banks	1,785,984	775,078	6,103	409	223,117	15,556
A.4 Due from customers	852,931	135,306	—	—	87,970	27,831
A.5 Other financial assets	3,578	30,467	6	—	69	44
B. Other assets	—	—	—	—	—	—
C. Financial liabilities	3,204,355	2,141,396	90,582	228	241,266	53,409
C.1 Due to banks	2,050,052	2,040,416	11,953	225	237,963	44,711
C.2 Due to customers	451,014	31,622	—	3	14	147
C.3 Debt securities	701,060	571	78,629	—	2,947	8,551
C.4 Other financial liabilities	2,229	68,787	—	—	342	—
D. Other liabilities	—	—	—	—	—	—
E. Financial derivatives	775,108	892,741	(125,599)	87,719	566,281	261,984
- Options						
+ Long positions	489,565	15,614	23,366	8,443	—	12,850
+ Short positions	253,646	826,827	15,951	123,182	349,024	268,348
- Other derivatives						
+ Long positions	2,216,944	1,241,564	279,063	34,033	393,513	205,531
+ Short positions	3,227,971	1,323,092	160,879	7,013	610,770	212,017
Total assets	6,683,176	4,311,289	308,538	158,951	1,150,786	489,708
Total liabilities	6,685,972	4,291,315	267,412	130,423	1,201,060	533,774
Difference (+/-)	(2,796)	19,974	41,126	28,528	(50,274)	(44,066)

2. Internal models and other methodologies used for sensitivity analysis

During the year under review, the Euro-dollar rate moved around the average value of 1.16, reaching a low of 1.14 and a high of 1.18, recorded in the month of September. The overall Forex VaR recorded an average value of approximately €770,000.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3 DERIVATIVE INSTRUMENTS AND HEDGING POLICIES

3.1 Trading derivatives

A. Financial derivatives

A.1 Trading financial derivatives: reporting-date notional values

Underlying assets/ Types of derivatives	31 December 2025				30 June 2025			
	Over the counter			Established markets	Over the counter			Established markets
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Without central counterparties		
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements	
1. Debt securities and interest rate	135,111,067	56,722,226	1,260,375	2,604,343	140,376,668	51,432,978	1,138,699	2,930,360
a) Options	—	20,006,952	493,598	863,369	—	24,690,111	305,493	2,093,092
b) Swaps	135,111,067	34,210,329	766,777	—	140,376,668	24,162,837	833,206	—
c) Forwards	—	788,079	—	—	—	755,917	—	—
d) Futures	—	—	—	1,740,974	—	—	—	837,268
e) Other	—	1,716,866	—	—	—	1,824,113	—	—
2. Equity securities and stock indexes	—	10,291,821	1,213,737	10,738,767	—	13,804,874	1,467,727	17,005,516
a) Options	—	6,404,512	856,391	9,957,751	—	11,195,471	623,244	16,079,598
b) Swaps	—	3,886,537	—	—	—	2,609,403	—	—
c) Forwards	—	772	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	781,016	—	—	—	925,918
e) Other[1]	—	—	357,346	—	—	—	844,483	—
3. Currencies and gold	—	9,046,580	318,836	—	—	10,134,088	327,955	—
a) Options	—	627,629	—	—	—	1,023,524	—	—
b) Swaps	—	4,113,424	—	—	—	4,101,372	—	—
c) Forwards	—	4,305,527	318,836	—	—	5,009,192	327,955	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Other	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Commodities	—	353,535	362,903	1,127,786	—	647,694	599,010	1,026,021
5. Other	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	135,111,067	76,414,162	3,155,851	14,470,896	140,376,668	76,019,634	3,533,391	20,961,897

[1] This exclusively regards certificates issued.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Trading financial derivatives: gross positive and negative fair values by product

Types of derivatives	Total 31 December 2025				Total 30 June 2025			
	Over the counter			Established markets	Over the counter			Established markets
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Without central counterparties		
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements	
1. Positive fair value								
a) Options	—	299,742	612,994	456,636	—	427,263	579,792	692,563
b) Interest rate swaps	145,178	171,602	29,662	—	52	253,789	32,382	—
c) Cross currency swaps	—	85,384	—	—	—	123,769	—	—
d) Equity swaps	—	256,277	—	—	—	234,621	—	—
e) Forwards	—	82,434	35,099	—	—	124,795	37,245	—
f) Futures	—	—	—	10,019	—	—	—	15,383
g) Other[1]	—	—	18,858	—	—	—	19,754	—
Total	145,178	895,439	696,613	466,655	52	1,164,237	669,173	707,946
2. Negative fair value								
a) Options	—	522,325	715,730	706,583	—	529,565	649,330	812,638
b) Interest rate swaps	10,926	393,262	5,556	—	51,884	314,852	6,229	—
c) Cross currency swaps	—	80,008	—	—	—	80,557	—	—
d) Equity swaps	—	91,544	—	—	—	32,742	—	—
e) Forwards	—	17,704	2,488	—	—	50,515	10,578	—
f) Futures	—	—	—	283,283	—	—	—	64,863
g) Other	—	—	405,277	—	—	—	913,949	—
Total	10,926	1,104,843	1,129,051	989,866	51,884	1,008,231	1,580,086	877,501

[1] This exclusively regards certificates issued.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 OTC trading financial derivatives: notional values, gross positive and negative fair values by counterparty

Underlying assets	Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities
Contracts not included in offsetting arrangements				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	X	327,698	608,764	323,914
- positive fair value	X	—	28,839	1,000
- negative fair value	X	1	6,906	2,700
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value[1]	X	1,000,669	213,043	24
- positive fair value	X	631,815	197	1,014
– negative fair value[1]	X	1,098,470	19,656	36
3) Currencies and gold				
- notional value	X	46,928	259,500	12,407
– positive fair value	X	41	13,566	6
- negative fair value	X	29	1,234	19
4) Commodities[2]				
- notional value	X	362,903	—	—
- positive fair value	X	20,135	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
5) Other				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
Contracts included in offsetting arrangements				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	135,111,067	44,141,996	9,533,989	3,046,241
- positive fair value	145,178	165,782	113,839	7,521
- negative fair value	10,926	168,597	226,859	65,972
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value	—	7,173,425	2,333,396	785,000
- positive fair value	—	97,471	335,803	64,728
- negative fair value	—	452,111	89,080	904
3) Currencies and gold				
- notional value	—	5,720,492	2,818,124	507,963
- positive fair value	—	60,670	40,724	8,675
- negative fair value	—	46,418	49,791	4,280
4) Commodities[2]				
- notional value	—	353,535	—	—
- positive fair value	—	225	—	—
- negative fair value	—	830	—	—
5) Other				
- notional value	—	—	—	—
- positive fair value	—	—	—	—
- negative fair value	—	—	—	—

[1] Of which certificates with a nominal value of €357,346 and fair value of minus €-386,419.

[2] It includes derivative instruments with MB International as counterparty, hedging their skew issues and the derivatives of the related arbitrage structures.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Outstanding life of OTC trading financial derivatives: notional amounts

Underlying/Outstanding life	Up to 1 year	From 1 year to 5 years	Beyond 5 years	Total
A.1 Financial derivatives on debt securities and interest rates	58,448,611	82,721,369	51,923,688	193,093,668
A.2 Financial derivatives on equity securities and stock indexes	7,354,661	3,000,656	1,150,241	11,505,558
A.3 Financial derivatives on currencies and gold	5,358,410	3,260,176	746,830	9,365,416
A.4 Financial derivatives on commodities	492,806	223,632	—	716,438
A.5 Other financial derivatives	—	—	—	—
Total 31 December 2025	71,654,488	89,205,833	53,820,759	214,681,080
Total 30 June 2025	88,622,947	91,969,885	39,336,861	219,929,693

B. Credit derivatives

B.1 Trading credit derivatives: reporting-date notional values

Type of transaction	Trading derivatives	
	with a single counterparty	with more than one counterparty (basket)
1. Hedge purchases		
a) Credit default products	2,538,703	14,457,482
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate-of-return swaps	—	—
d) Other*	123,041	—
Total 31 December 2025	2,661,744	14,457,482
Total 30 June 2025	2,823,802	14,797,089
2. Hedge sales		
a) Credit default products	2,354,687	15,435,374
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate-of-return swaps	—	—
d) Other	—	—
Total 31 December 2025	2,354,687	15,435,374
Total 30 June 2025	2,517,724	15,796,730

* This exclusively regards certificates issued.

The column headed "Basket" includes the positions in credit indexes matched by positions on single names which go to make up the same index for the skew issues.[34] The arbitrage structures have a notional value of €10.4bn (€11.2bn last June). The derivative embedded in own issues and derivatives with MB International to hedge their issues are represented in hedge buys on single entities in the amount of €1.5bn [35] (€1.4bn as at 30 June 2025).

[34] Please refer to "Part B - Liabilities - Liabilities at amortized cost" herein.

[35] Embedded items with underlying commodities (€363m) and related derivatives (€1,481m) are shown in Table A.1.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B.2 Trading credit derivatives: gross positive and negative fair values by product

Types of derivatives	31 December 2025	30 June 2025
1. Positive fair value		
a) Credit default products	180,785	190,145
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate of return swaps	—	—
d) Other[1]	—	—
Total	180,785	190,145
2. Negative fair value		
a) Credit default products	195,967	210,097
b) Credit spread products	—	—
c) Total rate-of-return swaps	—	—
d) Other[1]	129,108	129,984
Total	325,075	340,081

[1] This exclusively regards certificates issued.

B.3 OTC trading credit derivatives: notional values and gross positive/negative fair value, by counterparty

	Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities
Contracts not included in offsetting arrangements				
1) Hedging purchases				
– notional value[1]	X	135,292	—	—
– positive fair value	X	—	—	—
– negative fair value[1]	X	129,108	—	—
2) Hedging sales				
– notional value	X	12,251	—	—
– positive fair value	X	—	—	—
– negative fair value	X	—	—	—
Contracts included in offsetting arrangements				
1) Hedging purchases				
– notional value	7,851,029	2,516,790	6,616,115	—
– positive fair value	—	4,420	13	—
– negative fair value	—	18,988	139,302	—
2) Hedging sales				
– notional value	7,518,108	1,996,473	8,263,230	—
– positive fair value	—	39,725	136,628	—
– negative fair value	14,800	15,318	7,558	—

[1] Of which certificates with a notional value of €123,041 and a fair value of €-129,108.

B.4 Outstanding life of OTC trading credit derivatives: notional values

Underlying/Outstanding life	Up to 1 year	From 1 year to 5 years	Beyond 5 years	Total
1. Hedge sales	721,023	16,336,985	732,054	17,790,062
2. Hedge purchases	545,921	16,499,154	74,151	17,119,226
Total 31 December 2025	1,266,944	32,836,139	806,205	34,909,288
Total 30 June 2025	2,606,112	32,362,120	967,113	35,935,345

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.2 Accounting hedges

A. Financial hedging derivatives

A.1 Financial hedging derivatives: reporting-date notional value

Underlying assets/ Types of derivatives	31 December 2025				30 June 2025			
	Over the counter			Established markets	Over the counter			Established markets
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Without central counterparties		
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements	
1. Debt securities and interest rate	31,976,426	5,623,499	—	—	45,425,789	26,294,943	—	—
a) Options	—	1,082,186	—	—	—	1,118,724	—	—
b) Swaps	31,976,426	4,541,313	—	—	45,425,789	25,090,895	—	—
c) Forwards	—	—	—	—	—	85,324	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Other	—	—	—	—	—	—	—	—
2. Equity securities and stock indexes	—	—	—	—	—	—	—	—
a) Options	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swaps	—	—	—	—	—	—	—	—
c) Forwards	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Other	—	—	—	—	—	—	—	—
3. Currencies and gold	—	313,475	—	—	—	321,064	—	—
a) Options	—	—	—	—	—	—	—	—
b) Swaps	—	313,475	—	—	—	321,064	—	—
c) Forwards	—	—	—	—	—	—	—	—
d) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Other	—	—	—	—	—	—	—	—
4. Commodities	—	—	—	—	—	—	—	—
5. Other	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	31,976,426	5,936,974	—	—	45,425,789	26,616,007	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.2 Financial hedging derivatives: gross positive and negative fair values by product

Types of derivatives	Positive and negative fair value								Change in the value used to calculate the hedge effectiveness	
	31 December 2025				30 June 2025				31 December 2025	30 June 2025
	Over the counter			Established markets	Over the counter			Established markets		
	Central counterparties	Without central counterparties			Central counterparties	Without central counterparties				
		With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			With offsetting arrangements	Without offsetting arrangements			
1. Positive fair value										
a) Options	—	28,912	—	—	—	25,969	—	—	—	—
b) Interest rate swaps	87,921	43,582	—	—	256,037	75,397	—	—	1,914,025	1,125,213
c) Cross currency swaps	—	1,577	—	—	—	1,251	—	—	—	—
d) Equity swaps	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forwards	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Other	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	87,921	74,071	—	—	256,037	102,617	—	—	1,914,025	1,125,213
2. Negative fair value										
a) Options	—	4,711	—	—	—	1,343	—	—	—	—
b) Interest rate swaps	319,066	271,557	—	—	595,565	315,884	—	—	1,785,884	557,834
c) Cross currency swaps	—	—	—	—	—	198	—	—	—	—
d) Equity swaps	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
e) Forwards	—	—	—	—	—	302	—	—	—	—
f) Futures	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
g) Other	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Total	319,066	276,268	—	—	595,565	317,727	—	—	1,785,884	557,834

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.3 OTC financial hedging derivatives: notional values, gross positive and negative fair values by counterparty

Underlying assets	Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities
Contracts not included in offsetting arrangements				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
3) Currencies and gold				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
4) Commodities				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
5) Other				
- notional value	X	—	—	—
- positive fair value	X	—	—	—
- negative fair value	X	—	—	—
Contracts included in offsetting arrangements				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	31,976,426	4,506,431	1,117,068	—
- positive fair value	87,921	62,418	10,076	—
- negative fair value	319,066	197,045	79,223	—
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value	—	—	—	—
- positive fair value	—	—	—	—
- negative fair value	—	—	—	—
3) Currencies and gold				
- notional value	—	275,450	38,025	—
- positive fair value	—	1,317	260	—
- negative fair value	—	—	—	—
4) Commodities				
- notional value	—	—	—	—
- positive fair value	—	—	—	—
- negative fair value	—	—	—	—
5) Other				
- notional value	—	—	—	—
- positive fair value	—	—	—	—
- negative fair value	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A.4 Outstanding life of OTC financial hedging derivatives: notional values

Underlying/Outstanding life	Up to 1 year	From 1 year to 5 years	Beyond 5 years	Total
A.1 Financial derivatives on debt securities and interest rates	6,365,386	17,808,172	13,426,367	37,599,925
A.2 Financial derivatives on equity securities and stock indexes	—	—	—	—
A.3 Financial derivatives on currencies and gold	43,457	231,993	38,025	313,475
A.4 Financial derivatives on commodities	—	—	—	—
A.5 Other financial derivatives	—	—	—	—
Total 31 December 2025	6,408,843	18,040,165	13,464,392	37,913,400
Total 30 June 2025	9,812,037	31,573,398	30,656,361	72,041,796

D. Hedged instruments

D.1 Fair value hedges

	Specific hedges: book value	Specific hedges - net positions: book value of assets or liabilities (before offsetting)	Specific hedges			Generic hedges: Carrying amount
			Accumulated changes in fair value of the hedged instrument	Ending of hedge: residual accumulated value changes in fair value	Changes in the value used to calculate the hedge ineffectiveness	
A. Assets						
1. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income - hedges of:	1,118,298	—	9,826	—	19,136	—
1.1 Debt securities and interest rate	1,118,298	—	9,826	—	19,136	x
1.2 Equity securities and stock indexes	—	—	—	—	—	x
1.3 Currencies and gold	—	—	—	—	—	x
1.4 Receivables	—	—	—	—	—	x
1.5 Other	—	—	—	—	—	x
2. Financial assets measured at amortized cost - hedges of:	2,941,647	—	52,434	135,203	98,778	9,464,842
1.1 Debt securities and interest rate	2,941,647	—	52,434	—	98,778	x
1.2 Equity securities and stock indexes	—	—	—	—	—	x
1.3 Currencies and gold	—	—	—	—	—	x
1.4 Receivables	—	—	—	135,203	—	x
1.5 Other	—	—	—	—	—	x
Total 31 December 2025	4,059,945	—	62,260	135,203	117,914	9,464,842
Total 30 June 2025	12,595,816	—	415,468	—	414,833	—
B. Liabilities						
1. Financial liabilities measured at amortized cost - hedges of:	23,667,984	—	212,375	288,812	81,980	1,211,500
1.1 Debt securities and interest rate	23,667,984	—	212,375	288,812	81,980	x
1.2 Currencies and gold	—	—	—	—	—	x
1.3 Other	—	—	—	—	—	x
Total 31 December 2025	23,667,984	—	212,375	288,812	81,980	1,211,500
Total 30 June 2025	27,663,060	—	402,501	—	717,059	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D.2 Hedging of cash flows and foreign investments

	Changes in the value used to calculate the hedge ineffectiveness	Hedge reserves	Ending of hedge: residual value of hedging reserves
A. Cash flow hedge			
1. Assets	(10,904)	(12,860)	—
1.1 Debt securities and interest rate	(10,904)	(12,860)	—
1.2 Equity securities and stock indexes	—	—	—
1.3 Currencies and gold	—	—	—
1.4 Receivables	—	—	—
1.5 Other	—	—	—
2. Liabilities	—	—	—
1.1 Debt securities and interest rate	—	—	—
1.2 Currencies and gold	—	—	—
1.3 Other	—	—	—
Total (A) 31 December 2025	—	—	—
Total (A) 30 June 2025	(11,628)	(5,963)	—
B. Hedge of foreign investments	X	—	—
Total (A+B) 31 December 2025	(10,904)	(12,860)	—
Total (A+B) 30 June 2025	(11,628)	(5,963)	—

E. Effects of hedging through net equity

E.1 Reconciliation of net equity components

	Cash flow hedging reserve					Foreign investment hedging reserve				
	Debt securities and interest rate	Equity securities and stock indexes	Currencies and gold	Receivables	Other	Debt securities and interest rate	Equity securities and stock indexes	Currencies and gold	Receivables	Other
Opening balance	(5,963)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Changes in fair value (effective portion)	(6,897)	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Transfers to P&L	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
of which: future transactions no longer expected	—	—	—	—	—	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Other changes	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
of which: transfers of hedged instruments at initial book value	—	—	—	—	—	*X*	*X*	*X*	*X*	*X*
Closing balance	(12,860)	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.3 Other information on derivative instruments (trading and hedging instruments)

A. Financial and credit derivatives

A.1 OTC financial and credit derivatives: net fair value by counterparty

	Central counterparties	Banks	Other financial companies	Other entities
A. Financial derivatives				
1) Debt securities and interest rates				
- notional value	167,087,493	48,976,125	11,259,821	3,370,155
- net positive fair value	233,099	228,200	152,754	8,521
- net negative fair value	329,992	365,643	312,988	68,672
2) Equity securities and stock indexes				
- notional value	—	8,174,094	2,546,439	785,024
- net positive fair value	—	729,286	336,000	65,742
- net negative fair value	—	1,550,581	108,736	940
3) Currencies and gold				
- notional value	—	6,042,870	3,115,649	520,370
- net positive fair value	—	62,028	54,550	8,681
- net negative fair value	—	46,447	51,025	4,299
4) Commodities				
- notional value	—	716,438	—	—
- net positive fair value	—	20,360	—	—
- net negative fair value	—	830	—	—
5) Other				
- notional value	—	—	—	—
- net positive fair value	—	—	—	—
- net negative fair value	—	—	—	—
B. Credit derivatives				
1) Hedging purchases				
- notional value	7,851,029	2,652,082	6,616,115	—
- net positive fair value	—	4,420	13	—
- net negative fair value	—	148,096	139,302	—
2) Hedging sales				
- notional value	7,518,108	2,008,724	8,263,230	—
- net positive fair value	—	39,725	136,628	—
- net negative fair value	14,800	15,318	7,558	—

4 LIQUIDITY RISK

QUALITATIVE INFORMATION

Banks are naturally exposed to the liquidity risk inherent in the maturity transformation process that is typical of banking operations.

Liquidity risk is distinguished according to its timing profile:

– the current or potential risk of the bank not being able to manage its own liquidity needs in the short term ("liquidity risk");

– the risk of the bank not having stable funding sources in the medium or long term, resulting in its inability to meet its financial obligations without incurring an excessive increase in the cost of financing ("funding risk").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

An adequate liquidity and funding risk management system is fundamental to ensure the stability of Mediobanca and its subsidiaries and of the financial system in general, given that a single bank's difficulties would affect the system as a whole. The liquidity and funding risk management system is developed as part of the Risk Appetite Framework and the risk tolerance levels contained in it. In particular, one of the management objectives contained in the Risk Appetite Framework is to maintain a liquidity position in the short and long term which is adequate to cope with a period of prolonged stress (combining bank-specific and systemic stress factors).

The Liquidity Risk Management Policy (the "Policy") approved by the Bank's Board of Directors defines the target in terms of the level of highly liquid assets to maintain in order to cover the anticipated cash flows in the short and medium/long term.

The Policy also sets out the roles and responsibilities of the company units and governing bodies, the risk measurement metrics used, the guidelines for carrying out the stress testing process, the funds transfer pricing system and the Contingency Funding Plan.

To ensure an integrated and consistent approach to liquidity risk management, strategic decisions are made by the Board of Directors, to whom the Policy assigns the definition of guidelines, the responsibility for the risk governance system and regular reviews of liquidity and funding risk trends, in accordance with Mediobanca's Risk Appetite Framework. The ALM Committee supports this governance system by defining the structure for the risk of asset-liability mismatch and overseeing its management in accordance with approved commercial and financial targets.

Mediobanca contributes to the Montepaschi Group's ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process), which involves a qualitative and quantitative self-assessment of the adequacy of the liquidity risk management framework.

Mediobanca centralizes the management of its own liquidity and that of its subsidiaries, for which it defines guidelines and monitors the overall liquidity position. The Treasury unit is responsible for the operational management of liquidity, funding, and collateral, and for preparing the Funding Plan, in line with budget targets. In compliance with the principles of separation and independence, the Risk Management unit performs second-level controls on current and forward-looking liquidity risks, ensuring consistency with regulations and the corporate strategy. The Audit Unit evaluates the effectiveness of the internal control system for liquidity risk management purposes. The objective is to maintain an adequate level of liquidity to promptly meet ordinary and extraordinary payment obligations, minimizing costs and preventing losses. The short-term liquidity policy ensures a balance between incoming and outgoing cash flows, including on an intra-day basis. Active liquidity management, entrusted to Treasury, is geared towards meeting settlement obligations within the established time frames.

Mediobanca, through the Treasury unit, manages its own liquidity position actively, with the objective of meeting its own clearing obligations within the time frame required.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

For a description of the metrics used to monitor short and medium/long-term liquidity, reference is made to Part E of the Consolidated Notes to the Accounts.

The Bank was granted a waiver of liquidity requirements on the part of the European Central Bank on an individual basis under Article 8 of the CRR.

The Contingency Funding Plan (described in the "Regulations") is an event governance model to be activated in case of a crisis following a procedure approved by the Board of Directors. For further information on the governance of states of emergency and risk mitigation policies, please refer to the consolidated report.

QUANTITATIVE INFORMATION

1. Financial assets and liabilities by residual contract term

Items/Maturities	Demand	From 1 day to 7 days	From 7 days to 15 days	From 15 days to 1 month	From 1 month to 3 months	From 3 months to 6 months	From 6 months to 1 year	From 1 year to 5 years	Beyond 5 years	Indefinite duration
Cash assets	3,945,108	4,159,432	1,123,746	1,973,002	5,053,602	4,154,422	7,314,834	33,897,973	19,946,888	269,373
A.1 Government securities	378	—	42,026	7,137	949,648	1,089,616	372,836	3,318,668	6,479,174	—
A.2 Other debt securities	1	6,659	8,343	83,499	118,642	342,924	499,624	3,803,499	3,667,123	—
A.3 UCIT units	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
A.4 Loans	3,944,729	4,152,773	1,073,404	1,876,012	3,985,312	2,721,882	6,442,378	26,775,806	9,800,383	269,373
– Banks	2,080,986	1,153,659	838,535	718,672	2,018,281	1,398,196	4,807,964	16,156,751	8,196,826	269,373
– Customers	1,863,743	2,999,114	234,869	1,309,172	1,967,031	1,323,686	1,634,414	10,619,055	1,603,765	—
Cash liabilities	32,313,388	4,875,091	1,645,085	1,020,141	2,833,576	1,971,934	9,252,248	22,251,619	10,725,444	—
B.1 Deposits and current accounts	29,153,335	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Banks	20,087,915	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– Customers	9,065,420	—	—	—	—	—	—	—	—	—
B.2 Debt securities	790	2,596	516,189	76,684	573,093	543,623	2,586,771	14,065,141	8,734,664	—
B.3 Other liabilities	3,159,263	4,872,495	1,128,896	943,457	2,260,483	1,428,311	6,665,477	8,186,478	1,990,780	—
Off-balance sheet transactions										
C.1 Financial derivatives with exchange of principal										
– long positions	—	1,068,187	110,493	10,978,731	1,080,836	6,491,878	664,021	2,610,184	7,290,311	—
– short positions	—	844,034	75,155	732,643	1,867,854	488,567	935,570	2,339,625	649,434	—
C.2 Financial derivatives without exchange of principal										
– long positions	671,043	4,412	21,078	50,810	91,045	202,928	519,302	—	—	—
– short positions	792,316	7,028	10,946	85,891	90,233	312,312	529,204	—	—	—
C.3 Deposits and loans for collection										
– long positions	—	8,552,783	655,301	441,912	417,203	—	465,014	768,631	—	—
– short positions	—	80,889	23,989	35,456	1,742,752	458,621	179,731	3,869,268	4,910,140	—
C.4 Irrevocable loan commitments*										
– long positions	—	136,112	11,994	8,985	804,024	699,494	685,323	4,148,965	5,606,140	—
– short positions	—	9,521,186	506,057	565,702	244,346	—	475,585	590,859	197,302	—
C.5 Financial guarantees issued	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.6 Financial guarantees received	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
C.7 Credit derivatives with exchange of principal										
– long positions	—	—	—	—	—	216,232	124,706	1,908,088	1,141,897	—
– short positions	—	—	—	—	—	241,232	125,206	2,289,481	735,003	—
C.8 Credit derivatives without exchange of principal										
– long positions	142,513	—	—	—	—	—	—	—	—	—
– short positions	168,737	—	—	—	—	—	—	—	—	—

*This item includes hedge sales perfectly matched by purchases for the same amount.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5 OPERATIONAL RISK

QUALITATIVE INFORMATION

Definition

Operational risk is the risk of incurring losses as a result of the inadequacy or malfunctioning of processes, human error, and corporate systems or of external events, including, but not limited to, legal risk, model risk or information and communication technology (ICT) risk.

Capital requirement

Starting in March 2025, Mediobanca adopted the new approach to the capital requirement to hedge against operational risks as set forth in CRR3 (EU Regulation 2024/1623). The Standardized Approach (SA), mandatory for all banks, requires the capital requirement to be based on a Business Indicator Component (BIC), calculated as the product of the Business Indicator (BI) and a progressive beta coefficient according to the BI amount. Specifically, Business Indicator (BI) is the sum of interest, including leasing income, and dividends (ILDC), service component (SC), and financial component (FC). Based on this calculation method, the capital requirement at 31 December 2025 was €250.2m (€248.4m as at 30 June 2025).

Risk mitigation

The Group's Non-Financial Risks Committee, with the task of guiding, monitoring and mitigating non-financial risks (including IT risk, fraud risk, outsourcing risk, legal risk, reputation risk) and the Conduct Committee, with the task of guiding, supervising and making decisions on the Group's conduct risks, operate within the scope of risk management.

Operational risks are supervised, at the level of Bank and main subsidiary companies, by the Non-Financial Risk Management unit.

The start of the Non-Financial Risk Management framework made it possible to develop and strengthen specific safeguards for each risk class (such as IT & Cyber risk, third-party risk, fraud risk and reputation risk), while providing an overview of the risks themselves. Risk identification processes have been defined and implemented, including through the collection and analysis of loss data, their evaluation and estimation through targeted assessments, constant monitoring through Key Risk Indicators, as well as the definition and assignment of risk mitigation actions and/or transfers to the relevant units through insurance coverage.

The operating losses recorded in the half year under review underwent an increase of 1.06% with respect to total revenues (0.24% as at 30/6/2025). The most significant losses include a provision (€3m) for a labour dispute and an external fraud suffered by MB US (approximately €1.6m).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The breakdown of losses according to Basel event types is as follows:

Event Type	31/12/2025
Employment practices and workplace safety	42%
Execution, delivery and process management	28%
External fraud	27%
Clients, products and business practices	3%
Total	**100%**

In terms of potential risks, the business lines Wealth Management and CIB were exposed to low-frequency and high-severity events due to their nature as they are characterized by non-standard transactions of a high amount.

In particular, IT & Cyber risks, which generated no significant events during the financial year, were, in terms of exposure, affected by an increase in dependence on IT systems, in the number of users using virtual channels and therefore interconnected devices, in the amount of managed data to be protected, and in the use of IT services offered by third parties.

Additional external events, such as the evolution of the cyber-geopolitical environment (e.g. Russia-Ukraine and Israel-Palestine conflicts), as well as the adoption of new technological systems (e.g. cloud) that extend the attack surface by introducing new specific threats, should be added to the above factors.

As part of the Non-Financial Risk Management unit, the ICT and Security Risk Unit is responsible for monitoring and controlling ICT and security risks, as well as verifying compliance of IT operations with the IT and security risk management system.

During the year under review, compliance with the DORA regulation led to the formal definition of the IT Risk Management Framework. The framework was implemented by activating specific strategies, policies, regulations, directives, procedures, protocols (manuals and methodologies), and the adoption of ICT tools, including software, hardware, and servers, as well as all relevant infrastructure and physical components, allowing the Company's information assets and resources to be duly and adequately protected.

The IT risk management framework is formally reviewed at least annually, as well as following major IT incidents and following recommendations or conclusions from supervisory authorities resulting from relevant digital operational resilience tests or audit processes. The review findings are formalized in a specific report approved by the Board of Directors and submitted to the competent authority upon request.

Litigation risk: Risks deriving from pending proceedings

For a description of the claims currently pending against the Bank, please see Part B – Liabilities - Section 10 - Provisions for risks and charges.

Other risks

For a more in-depth description of the other risks, reference is made to Part E – Market Risks – Other Risks in the Consolidated Notes to the Accounts.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part F – Information on Capital

SECTION 1

Company capital

QUANTITATIVE INFORMATION

B.1 Company capital: breakdown

Items/Values	31 December 2025	30 June 2025*
1. Capital	444,681	444,681
2. Share premium	1,766,332	1,854,182
3. Reserves	8,713,101	8,032,768
- retained earnings	8,713,101	8,054,750
a) legal	88,936	88,903
b) under articles of association	299,368	233,425
c) treasury shares	103,325	369,631
d) other	8,221,472	7,362,791
- Other	—	(21,982)
4. Equity instruments	—	—
5. (Treasury shares)	(103,325)	(369,631)
6. Valuation reserves:	(63,229)	(231,420)
- Equity securities designated at fair value through other comprehensive income:	94,009	119,275
- Hedge accounting of equity securities designated at fair value through other comprehensive income:	—	—
- Financial assets (other than equity securities) measured at fair value through other comprehensive income:	44,456	44,742
- Tangible assets	101,702	—
- Intangible assets	—	—
- Hedging of foreign investments	—	—
- Hedging of cash flows	(12,860)	(5,963)
- Hedging instruments (not designated items):	—	—
- Currency exchange gains/losses	—	—
- Non-current assets and asset groups held for sale	—	—
- Financial liabilities designated at fair value through profit or loss (own credit quality changes):	(41,411)	(25,274)
- Actuarial gains (losses) on defined benefits pension schemes	(1,859)	(1,866)
- Valuation reserves share of equity-accounted interests	(256,898)	(371,966)
- Extraordinary revaluation laws	9,632	9,632
7. Profit (loss) for the year	485,658	1,316,236
Total	11,243,218	11,046,816

*The data from the previous financial year have been restated following the optional change in accounting policy adopted with regard to the valuation method for fixed assets held for investment purposes (from cost to fair value) and equity investments (from cost to net equity), as required by the relevant accounting standards.

It is worth noting that during the period the net equity has been favourably impacted by the change in the measurement method applied to tangible assets which passed from the cost method to the re-measurement method for core tangible assets (IAS 16) and from the cost method to the fair value method for tangible assets held for investment purposes (IAS 40). This alignment brought to higher amounts being recognized €224.6 (€150.3m net of tax effect), €151.9m (€101.7m net) attributable to IAS 16 tangible assets and €72.7m (€48.6m net) attributable to IAS 40 tangible assets, chiefly attributed to land properties. The amount is negatively impacted, on the other hand, by taxes (€57.8m) recognized within net equity related to the redemption of the non-distributable reserve recorded in 2023 (so-called "surplus profit tax", pursuant to art. 20 of DL 104/2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

For more information, please refer to section 12 "Company capital - Items 110, 130, 140, 150, 160, 170 and 180".

It is also to be remembered that following the success of the OPAS, performance shares schemes have been transformed into a lialibility due to beneficiaries, to be paid cash following the original time schedule. This conversion has been recorded into profit and loss, for the component originally calculated at the attribution date but not yet recorded among costs (€14m), against net equity for the difference between original value and fair value (€57m) in addition to the part related to post-employment benefits for a total amount, net of tax effect and of the time-value-of-money effect, of roughly €80m.

B.2 Valuation reserves for financial assets measured at FVOCI: breakdown

Assets/Values	31 December 2025		30 June 2025	
	Positive reserve	Negative reserve	Positive reserve	Negative reserve
1. Debts securities	51,513	(7,057)	52,313	(7,571)
2. Equity securities	98,967	(4,958)	126,678	(7,403)
3. Loans	—	—	—	—
Total	150,480	(12,015)	178,991	(14,974)

B.3 Valuation reserves for financial assets measured at fair value through other comprehensive income: changes during the period

	Debt securities	Equity securities	Loans	Total
1. Opening balance	44,742	119,275	—	164,017
2. Increases	23,340	12,219	—	35,559
2.1 Increases in fair value	23,117	12,219	—	35,336
2.2 Value adjustments for credit risk	—	—	—	—
2.3 Transfer to P&L of negative reserves due to realization	223	—	—	223
2.4 Transfers to other net equity components (equity securities)	—	—	—	—
2.5 Other changes	—	—	—	—
3. Decreases	23,626	37,485	—	61,111
3.1 Decreases in fair value	14,550	1,119	—	15,669
3.2 Credit risk write-backs	325	—	—	325
3.3 Transfer to P&L of positive reserves:	8,751	36,366	—	45,117
- due to realization	—	—	—	—
3.4 Transfers to other net equity components (equity securities)	—	—	—	—
3.5 Other changes	—	—	—	—
4. Closing balance	44,456	94,009	—	138,465

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SECTION 2

Own funds and supervisory capital requirements

The Bank stands out for its great capital soundness, as it always keeps its capital ratios above the regulatory thresholds and a significant surplus over the minimum requirements, appropriate to the type of operations carried out on the Corporate market.

2.1 Own funds

Scope of regulations

Starting 31 December 2025, there was a significant increase in regulatory capital, particularly in Common Equity Tier 1, following the revaluation of equity investments using the equity method and the revaluation of real estate (both core operating and investment properties) at fair value, replacing the cost method (a total of approximately €6bn higher than CET1 capital before deductions).

As a direct consequence of the revaluation of equity investments using the equity method, the deducted portion of the investment in Assicurazioni Generali was measured in accordance with the 370% risk weighting applicable to the maximum permitted value of €1.1bn, in line with the provisions of Article 495-*bis* of the CRR3, which, reiterating the previous Article 471 of the CRR2, allows the carrying value of the equity investment at 31 December 2012, to be weighted at 370% instead of the maximum deduction.

It should be noted that in the half year, starting on 30 September 2025, the capital ratios took into account the adoption of an updated version of the PD model for the Corporate portfolio of Mediobanca S.p.A. subject to credit risk under the IRB approach. The new model features a shortened time series, reflecting the regulatory requirement of a Likely Range of Variability of default rates, and the use of internally observed default rates in the calibration of the estimates.

The impact of the model in terms of RWA is a reduction in the order of €1.6bn, which includes €400m to be offset in 2026 following a further model update.

QUALITATIVE INFORMATION

Common Equity Tier 1 (CET1) consists in paid-up capital and reserves; net income for the year was not included, as the entire consolidated income for the half year is expected to be distributed.

Deductions (€-3,976.6m) mainly concerned:

- treasury shares of €103.3m;
- intangible assets (including goodwill) totalling €577.2m, a significant increase compared to last 30 June following the revaluation of equity investments, the higher value of which recognized in equity also reflected intangible assets deducted prudentially;
- prudential changes relating to the valuation of financial instruments (referred to as AVA and DVA) for €50m;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

– interests of €3,246.1m in financial companies, almost entirely corresponding to the equity investment in Assicurazioni Generali and, residually, other investments (mainly in the CLO special purpose vehicle) of €202.7m (taking into account some insurance coverage).

No Additional Tier 1 instruments were issued. These are referred to as AT1.

Tier 2 capital includes subordinated liabilities, which decreased from €1,186.9m to €930.5m due to the early repayment of the issue maturing in 2035 and the usual amortization for the year.

Issue	31 December 2025		
	ISIN code	Nominal Value	Computed value*
MB SUBORDINATO 3.75% 2026	IT0005188351	298,951	26,399
MB SUBORDINATO 1.957% 2029	XS1579416741	50,000	31,285
MB SUBORDINATO TF 10Y Callable	XS2577528016	299,300	293,638
MB SUBORDINATO 5.25 22 APR 2034	IT0005580573	299,990	289,913
MB SUBORDINATO 4.50 18 SET 35	IT0005640260	299,800	289,265
Total subordinated securities		1,248,041	930,500

*The computed value differs from the book value due to the items measured at fair value and amortized cost and to buyback commitments entered into.

Tier 2 also includes the difference of €16.3m between higher accounting adjustments compared to prudential expected losses calculated by using the advanced models (referred to as "buffer"), up compared to the previous financial year (€8.8m), computing the maximum admissible amount corresponding to 0.6% of risk-weighted exposure amounts calculated by using advanced models (under Article 159 CRR).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

	31 December 2025	30 June 2025
A. Common equity tier 1 (CET1) before applying prudential filters	10,837,182	3,966,197
of which CET1 instruments subject to phase-in regime	—	—
B. CET1 prudential filters (+/-)	(198,485)	(212,225)
C. CET1 before items to be deducted and effects of phase-in regime (A +/- B)	10,638,697	3,753,972
D. Items to be deducted from CET1	(3,620,655)	(796,827)
E. Phase-in regime - impact on CET1 (+/-)*	—	474,007
F. Total common equity tier 1 (CET1) (C-D+/-E)	7,018,042	3,431,152
G. Additional Tier 1 (AT1) before items to be deducted and effects of phase-in regime	—	—
of which AT1 instruments subject to phase-in regime	—	—
H. Items to be deducted from AT1	—	—
I. Phase-in regime - impact on AT1 (+/-)	—	—
L. Total additional tier 1 (AT1) (G-H+/-I)	—	—
M. Tier 2 (T2) before items to be deducted and effects of phase-in regime	946,800	1,234,595
of which T2 instruments subject to phase-in regime	—	—
N. Items to be deducted from T2	—	(109,827)
O. Phase-in regime - impact on T2 (+/-)	—	—
P. Total T2 Capital (M-N+/-O)	946,800	1,124,768
Q. Total own funds (F+L+P)	7,964,842	4,555,920

* Adjustments include increased deductions for the adoption of Calendar Provisioning.

2.2 Capital adequacy

A. QUALITATIVE INFORMATION

As at 31 December 2025, the phase-in Common Equity ratio – the ratio of Common Equity Tier 1 capital to total risk-weighted assets under the Danish Compromise – stood at 20.6%, significantly increased compared to last 30 June (11.8%), for the revaluation of equity investments using the equity method, which led to a net increase in CET1 (of approximately €6bn), partially offset by the related higher RWA (approximately €5bn) against which higher deductions were recorded for the investment in Assicurazioni Generali, in compliance with the maximum portion of book value which could be weighted at 370% (€1.1bn) as required by Article 495-*bis* of the CRR (the overall net impact of the revaluation, also taking into account the higher deductions, was equal to approximately 750 bps). The revaluation of tangible assets at fair value also contributed to a higher ratio (+50 bps).

Likewise, the total capital ratio also rose from 15.6% to 23.4%.

The Leverage ratio stood at 9% (4.7% at 30 June last), still above the regulatory limit of 3%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

B. QUANTITATIVE INFORMATION

Categories/Values	Unweighted amounts*		Weighted amounts/requirements	
	31 December 2025	30 June 2025	31 December 2025	30 June 2025
A. RISK ASSETS				
A.1 Credit and counterpart risk	88,683,709	90,676,893	28,201,721	23,509,584
1. Standard methodology	71,411,903	74,101,070	23,497,427	17,308,075
2. Internal rating methodology	15,673,904	15,457,874	4,381,545	5,950,023
2.1 Basic	—	—	—	—
2.2 Advanced	15,673,904	15,457,874	4,381,545	5,950,023
3. Securitization	1,597,903	1,117,949	322,749	251,487
B. REGULATORY CAPITAL REQUIREMENTS				
B.1 Credit and counterpart risk			2,256,479	1,881,101
B.2 Credit valuation adjustment risk			47,125	39,856
B.3 Settlement risk			—	—
B.4 Market risk			169,379	160,071
1. Standard methodology			169,379	160,071
2. Internal models			—	—
3. Concentration risk			—	—
B.5 Operational risk			250,237	248,362
1. Basic Indicator Approach (BIA)			250,237	248,362
2. Standard method			—	—
3. Advanced method			—	—
B.6 Other calculation items			—	—
B.7 Total prudential requirements			2,723,220	2,329,390
C. RISK ASSETS AND REGULATORY RATIOS				
C.1 Risk-weighted assets			34,040,244	29,117,375
C.2 CET1 capital/risk-weighted assets (CET1 capital ratio)			20.62%	11.78%
C.3 Tier 1 capital/risk-weighted assets (Tier 1 capital ratio)			20.62%	11.78%
C.4 Total own funds/risk-weighted assets (total capital ratio)			23.40%	15.65%

* For the standardized methodology, the "unweighted amounts", as provided by the regulations in force, correspond to the value of the exposure taking into account the prudential filters, risk mitigation techniques and credit conversion factors. For the AIRB ratings methodology, the "unweighted amounts" correspond to the "exposure at default" (EAD). For guarantees issued and loan commitments, credit conversion factors are also included in the EAD calculation.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part G - Combinations Involving Group Companies or Business Units

SECTION 1: TRANSACTIONS COMPLETED DURING THE FINANCIAL YEAR

No business combinations were reported during the six-month period under review (1 July – 31 December 2025).

SECTION 2: TRANSACTIONS COMPLETED AFTER THE REPORTING DATE

No transactions were completed after the reporting date.

SECTION 3: RETROSPECTIVE ADJUSTMENTS

No adjustments were made to the accounts in connection with previous business combinations for the year under review.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part H – Related-Party Transactions

1. Information on remuneration for key management personnel

Compensation paid to members of Governing and Supervisory Bodies and key management personnel (Drafted pursuant to Consob Resolution No. 18049 of 23 December 2011)

	Compensation			
	Emoluments payable in connection to the office	Non-cash benefits*	Bonuses and other incentives	Other compensation
BOARD OF DIRCTORS[1]	1,400.8	295.8	211.5	1,579.8
Of which: management	387.7	295.8	211.5	1,579.8
Key MANAGEMENT personnel[2]	—	253.1	1,824.-	2,941.5
STATUTORY AUDIT COMMITTEE[3]	231.9	—	—	—

* This includes the amount of fringe benefits (on a taxable basis) including any insurance policies and supplemental pension schemes. Therefore, equity-based compensation costs of €4.5m are excluded.

[1] There were 12 people in office at 31 December 2025.

[2] There were 9 people in office at 31 December 2025.

[3] There were 3 people in office at 31 December 2025.

2. Disclosure on related-party transactions

The Regulation on Related-Party Transactions, implementing CONSOB Regulation No. 17221 of 12 March 2010, as most recently amended by Resolution No. 21264 of 10 December 2020, was introduced in 2011 aiming to ensure the transparency and substantial correctness of transactions with related parties carried out directly or through subsidiaries. Having received favourable opinions from the Bank's Related Parties and Statutory Audit Committees, the Board of Directors incorporated the Bank of Italy's most recent instructions on this subject, which introduce prudential limits for risk activities with Related Parties; this Regulation came into force during December 2012 and was last updated on 27 June 2024. The full document is available on the Bank's website at www.mediobanca.com.

For the definition of related parties adopted, please see Part A Accounting Policies of the Notes to the Accounts.

During the period, it should be noted that the successful completion of the public tender offer launched by Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) for the ordinary shares of Mediobanca made it necessary to define a new and single scope of Related Parties and Affiliates (collectively, Associated Persons) for the new Montepaschi Group. The scope revision resulted in a significant increase in the number of Associated Persons, from 1,500 to approximately 5,000, largely due to the inclusion of the Ministry of Economy and Finance (*Ministero dell'Economia e delle Finanze*, hereinafter MEF) and all its investee companies.

The definition of the new scope (Associated Persons of both intermediaries) led to a new assessment of compliance with the prudential limits established for risk activities towards such entities, including internal operating risks. To this end, in order to determine the risk exposure towards companies directly controlled by the MEF, the so-called "silo approach" was applied, i.e. they were considered (together with their subsidiaries) as a single associated entity, distinct from

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

other companies in turn controlled by the same MEF. This approach is based on the consideration that:

- the MEF is not required to prepare consolidated financial statements, as it cannot, by law, be classified as an entity that carries out management and coordination activities;
- there is no relationship of interdependence and economic complementarity among the companies directly owned by the MEF that would allow them to be considered as a single entity from a risk perspective.

The updated consolidation scope led the overall exposures relating to Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) to exceed the prudential limit of 5% of consolidated own funds set by the Bank of Italy Circular 285. CDP is an affiliated entity as directly controlled by the MEF, and as a result of the so-called "silo approach," the prudential limits adopted for the MEF were applied to it. The CDP silo, among others, includes CDP Reti S.p.A., SNAM S.p.A., ITALGAS S.p.A., and TERNA S.p.A., toward which Mediobanca had existing risk exposures totalling €922m as at 30 September 2025.

It should be noted that at the individual level, the Bank's exposure to the CDP Group, a related party through MEF, on a stand-alone basis, was within the current internal and regulatory limits (i.e. 20% of individual own funds).

1.1 Regular financial disclosure: Most significant transactions

Transactions with related parties fall within the ordinary operations of the Group companies, are maintained on an arm's length basis, and are entered into in the interests of the individual companies concerned. Details of the compensation paid to Directors and key management personnel are provided in a footnote to the table.

The main transactions carried out by the Bank with Associated Persons are reported below.

i. Transactions with ANAS S.p.A.

In October, the €100m credit line for ANAS S.p.A., a subsidiary of Ferrovie dello Stato S.p.A., was renewed, with an additional 12 months before expiry. This credit line is to be used on a revolving basis for the conclusion of bilateral financing agreements with a maximum maturity of 12 months.

ii. Transactions with ENAV S.p.A.

In December, a loan of €85m was approved in cash and/or signature-based to refinance the 2023 club deal for a total of €510m.

iii. Transactions with POSTE ITALIANE S.p.A.

During the last quarter of the year, there was an increase in the use of the REPO line for the benefit of the counterparty Patrimonio Banco Posta, whose stock amounted to approximately €200m at the end of December.

iv. Transactions with LEONARDO S.p.A.

A revolving credit line granted to LEONARDO S.p.A. was renewed. As at 31 December 2025, the line amounted to €47.5m, with a maturity date of 7 October 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

v. Transactions with SNAM S.p.A.

During the quarter, Mediobanca issued a Fairness Opinion for the benefit of the associated party SNAM S.p.A. regarding the finalization of the acquisition of the 48% stake held by the Igneo Infrastructure Partners fund in the company OLT Offshore LNG Toscana.

vi. Transactions with Trevi – Finanziaria Industriale S.p.A.

Mediobanca acted as financial advisor to Trevi, a company controlled by the MEF, to assist in raising new debt financing in order to support the Group's business plan and/or refinance all or part of the Group's financial debt.

1.2 Quantitative information

The overall exposure to related parties underwent a significant increase due to the expansion of the scope of the Associated Persons mentioned above.

Statement as at 31 December 2025

(€ m)

	Subsidiary companies	Directors and key management personnel	Associated companies	Other related party	MEF	Total
Assets	35,428.5	—	—	28.6	11,519.3	46,976.4
Of which: other assets	5,397.3	—	—	28.6	10,573.3	15,999.2
Loans	30,031.2	—	—	—	946.0	30,977.2
Liabilities	30,136.8	—	—	564.5	625.9	31,327.2
Guarantees and commitments	9,076.3	—	—	—	1,916.3	10,992.6
Interest income	506.7	—	—	0.7	23.-	530.4
Interest expenses	(403.1)	—	—	(2.5)	(2.4)	(408.-)
Net fee income	4.-	—	0.6	0.5	3.6	8.7
Sundry income (costs)	(102.8)[3]	(24.4)[1]	—	4.0[2]	45.6	(77.6)

[1] Of which: short-term benefits amounting to (€19.9m) and performance shares worth (€4.5m). This item includes the final payment plans and severance packages awarded to departing senior managers. This figure includes 9 key management personnel.

[2] This item also includes the valuation of derivative contracts, including bond forwards with underlying Government securities.

[3] The change compared to the previous financial year is due to operations in derivative instruments.

Statement as at 30 June 2025

(€ m)

	Subsidiary companies	Directors and key management personnel	Associated companies	Other related party	Total
Assets	31,002.3	—	—	30.9	31,033.2
Of which: other assets	4,782.8	—	—	30.9	4,813.7
Loans	26,219.5	—	—	—	26,219.5
Liabilities	28,104.–	—	—	248.6	28,352.6
Guarantees and commitments	8,700.–	—	—	130.–	8,830.–
Interest income	1,157.8	—	—	1.6	1,159.4
Interest expenses	(852.–)	—	—	(1.–)	(853.–)
Net fee income	13.7	—	1.3	1.9	16.9
Sundry income (costs)	33.6[3]	(28.2)[1]	(0.2)	(4.2)[2]	1.–

[1] Of which, short-term benefits of €(22.1)m and performance shares of €(6.1)m; the figure includes 9 key management personnel.
[2] This item also includes the valuation of derivative contracts, including bond forwards with underlying Government securities.
[3] The change compared to the previous financial year is due to operations in derivative instruments.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part I – Share-based payment schemes

A. QUALITATIVE INFORMATION

1. Description of share-based payment schemes approved by the Shareholders' Meeting.

In the area of equity instruments used for the remuneration of its personnel, Mediobanca decided to adopt a performance shares scheme, with the two-fold aim of:

– adapting to banking regulations that require a portion of variable remuneration to be paid out in the form of equity instruments over a time horizon of several years, subject to performance conditions and hence consistent with positive results sustainable over time;

– aligning the interests of Mediobanca's management with those of its shareholders in order to create value over the medium / long term.

Therefore performance share plans, which provide under certain conditions for the free assignment of Mediobanca shares at the end of a vesting and/or holding period, and long-term incentive plans (LTI) linked to the achievement of the strategic plan's objectives may be offered.

The incentive plans in place as at 30 June 2025 provided that, in case of extraordinary events with a significant impact on the Group's financial/equity performance and/or in the event of a substantial change in the Group's shareholding structure (change of control), they could be reviewed and/or dismissed at the discretion of the Board of Directors, after consulting the Remuneration Committee and any relevant committees. In the event of a change of control, depending on the Board of Directors' classification of the transaction, the following options could also be considered: i) hostile takeover: pro rata early liquidation in cash in the event of a successful takeover; ii) non-hostile takeover: liquidation at the end of the Plan in shares of the new Entity. In the event of extraordinary capital transactions, the number of performance shares assigned but not yet delivered would be adjusted accordingly.

The Board of Directors of Mediobanca held on 26 June 2025, in accordance with the Plan provisions and market practice, resolved, in the event of completion of the Monte dei Paschi public exchange offer, to replace the shares assigned to the beneficiaries of all performance share plans with a cash amount, including the 2019–2023 and 2023–2026 LTI plans (which were terminated early on the completion date of the public exchange offer). The disbursement of the assigned performance shares converted into cash will follow the original award schedule. At the same time, certain conditions for the award of deferred compensation were modified in compliance with regulatory provisions.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

QUANTITATIVE INFORMATION

Changes in performance share schemes during the year

On 31 July 2025, in connection with the variable remuneration for financial year 2025, a total of 841,157 performance shares were awarded at a figurative cost of €12.7m, as part of the variable remuneration component only. These shares, the award of which is conditional upon performance targets being achieved over a maximum period of five years, will be made available in tranches as follows: November 2026 (up to 367,303), November 2027 (up to 133,007), November 2028 (up to 202,224), November 2029 (up to 69,406), and November 2030 (up to 69,217).

Following the completion of the Public Offer, the amendments to the plans became effective. They were accelerated pursuant to IFRS 2 "Share-based Payments" and transformed into a liability towards the beneficiaries to be paid in cash according to the original award schedules: 4,895,994 shares (including the performance shares assigned last 31 July as part of the variable remuneration for financial year 2025) were converted into a cash amount of €97m corresponding to the average value of the Mediobanca stock calculated during the acceptance period of the BMPS Offer (€19.9216).

The conversion was recognized through profit or loss for the component originally calculated at the grant date but not yet recognized as an expense (€14m); against net equity for the difference between the original value and fair value (€57m), together with the portion of social security contributions, for an overall impact of approximately €80m, after tax and discounting effects.

Items/Performance shares	31 December 2025		30 June 2025	
	Number of performance shares	Average price	Number of performance shares	Average price
A. Balance at start of period	4,709,767	6.60	5,137,970	6.15
B. Increases	841,157		1,037,732	
B.1 Newly issued shares	841,157	15.19	1,037,732	10.78
B.2 Other changes	—	—	—	
C. Decreases	5,550,924		1,465,935	
C.1 Cancelled	654,930	9.1	—	
C.2 Exercised	—	—	1,397,148	7.91
C.3 Expired	—	—	—	
C.4 Other changes	4,895,994	9.07	68,787	9.34
D. Balance at end of period	—	—	4,709,767	6.60

Starting on 31 December 2025, in connection with the variable remuneration for the half year 2025, the deferral rules set forth in regulatory provisions on payouts of the issuer's shares were applied, assigning 516,783 performance shares with a notional cost of €7,2m in total, only in relation to the variable portion of remuneration. These shares, the award of which is conditional upon performance targets being achieved over a maximum period of five years, will be made available in tranches as follows: November 2026 (up to 271,192), November 2027 (up to 83,925), November 2028 (up to 109,665), November 2029 (up to 26,261) and November 2030 (up to 25,740).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Part M – Disclosure on Leases

SECTION 1 - LESSEE

QUALITATIVE INFORMATION

With reference to IFRS 16 coming into force and the contracts which fall within its scope of application, the Bank's lease agreements essentially include real property leases and company car leases. There are some hardware leases only for a residual amount. The property leases mostly involve premises used as offices. Such leases normally have durations of more than twelve months, and typically contain renewal or termination clauses which both lessor and lessee can exercise in accordance with the provisions of law and/or specific contractual arrangements, if any. Generally, such leases do not contain an option to buy at expiry or substantial reinstatement costs for the Bank. As for the car leases, these are long-term agreements for the fleet of company cars available for use by staff members for work-related purposes. The lease agreements in place other than those relating to real properties and cars are of an insignificant amount.

It should be recalled that when adopting the standard it was decided to make some simplifications as provided for by the standard itself, excluding contracts with a duration less than or equal to 12 months (referred to as "short-term"), those with a value of less than €5,000 (referred to as "low-value") and those relating to intangible assets were excluded. It was also decided not to separate the service component from the lease proper; hence the full contract was recognized as a lease. The discount rate used was derived from the internal rate of return curve used in treasury management by the Group Treasury unit.

In cases where the original lease has been replicated with another counterparty (i.e. sub-leased), the related lease liability is matched by an amount receivable from the counterparty rather than by its value in use. As at 31 December 2025, there were no sublease agreements in place.

QUANTITATIVE INFORMATION

For quantitative information on the impact on the Bank's financial and earnings situation, reference is made to the contents of the following sections of the Notes to the Accounts:

- information on right-of-use assets acquired, "Part B Notes to the balance sheet - Assets - Section 8";
- information on amounts due under leases, "Part B Notes to the balance sheet - Liabilities - Section 1";
- for the effects on earnings, "Part C Notes to the profit and loss account", in particular the headings for interest income and expense and value adjustments to tangible assets.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The value in use recorded in the balance sheet at 31 December 2025 was €39,652,000, broken down as follows:

– value in use of properties: €32,359,000;
– value in use of vehicles: €7,179,000;
– value in use of other assets: €114,000.

SECTION 2 - LESSOR

QUALITATIVE INFORMATION

With regard to agreements within the scope of IFRS 16, only real property sub-lease agreements are relevant for the Bank; as at 31 December 2025, there were no contracts in place.

QUALITATIVE INFORMATION

For quantitative information on the impact on the Bank's financial and earnings situation, reference is made to the contents of the following sections of the Notes to the Accounts:

– for receivables deriving from sub-lease agreements, "Part B Notes to the balance sheet - Assets - Section 4";
– for the effects on earnings, "Part C Notes to the profit and loss account", in particular the headings for interest income and expense and value adjustments to tangible assets.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. Balance-sheet and earnings data

2. Finance leases

2.1 Maturity analysis of lease payments receivable by time band and reconciliation with lease loans recognized under assets

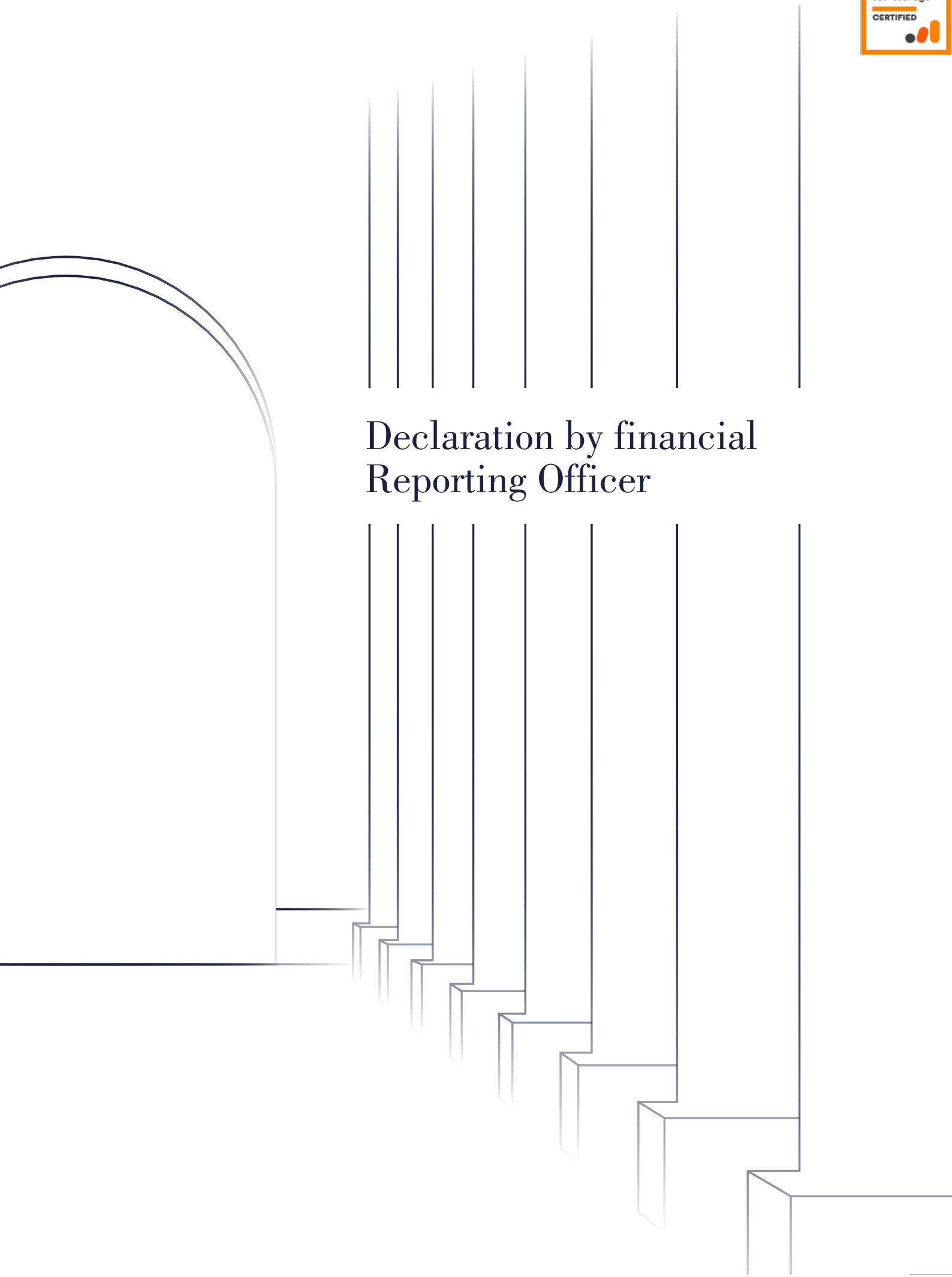
Time bands	31 December 2025 Lease payments to be received	30 June 2025 Lease payments to be received
Up to 1 year	—	389
From 1 year to 2 years	—	32
From 2 years to 3 years	—	8
From 3 years to 4 years	—	5
From 4 years to 5 years	—	1
Over 5 years	—	—
Total lease payments to be received	**—**	**435**
Reconciliation with loans	**—**	**(5)**
Financial gains not accrued (—)	—	(5)
Unguaranteed terminal value (—)	—	—
Lease loans	**—**	**430**

The table provides a maturity analysis of the lease payments receivable, and a reconciliation of the undiscounted lease payments to the net investment in the lease, as required by IFRS 16, paragraph 94. In particular, it should be noted that the payments receivable under the lease, which consist of the sum of minimum payments due by way of principal and interest, are stated net of any provisions and the discounted unguaranteed terminal value due to the lessor. These are reconciled with the lease loan, recognized in the balance sheet under financial assets measured at amortized cost, by subtracting financial gains not accrued and adding the unguaranteed terminal value.

3. Operating leases

The Bank had no operating leases in place at the reporting date.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Declaration by financial Reporting Officer

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Declaration concerning the financial statements as required by Article 81-ter of Consob resolution no. 11971 issued on 14 May 1999 as amended

1. The undersigned Alessandro Melzi D'Eril and Emanuele Flappini, in their respective capacities as Chief Executive Officer and Financial Reporting Officer of Mediobanca, hereby, and in view inter alia of the provisions contained in Article 154-bis, paragraphs 3 and 4, of Italian Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998, declare that the administrative and accounting procedures used in the preparation of the consolidated financial statements:

   – were adequate in view of the company's characteristics and;

   – were effectively adopted during the period 1 July 2025 - 31 December 2025.

2. Assessment of the adequacy of said administrative and accounting procedures for the preparation of the financial statements as at 31 December 2025 was based on a model defined by Mediobanca in accordance with benchmark standards for internal control systems which are widely accepted at international level (CoSO and CobiT frameworks).

3. It is further hereby stated that

   3.1 The individual financial statements:

   – have been drawn up in accordance with the International Financial Reporting Standards adopted by the European Union pursuant to EC regulation no. 1606/02 issued by the European Parliament and Council on 19 July 2002;

   – correspond to the data recorded in the company's books and accounts ledgers;

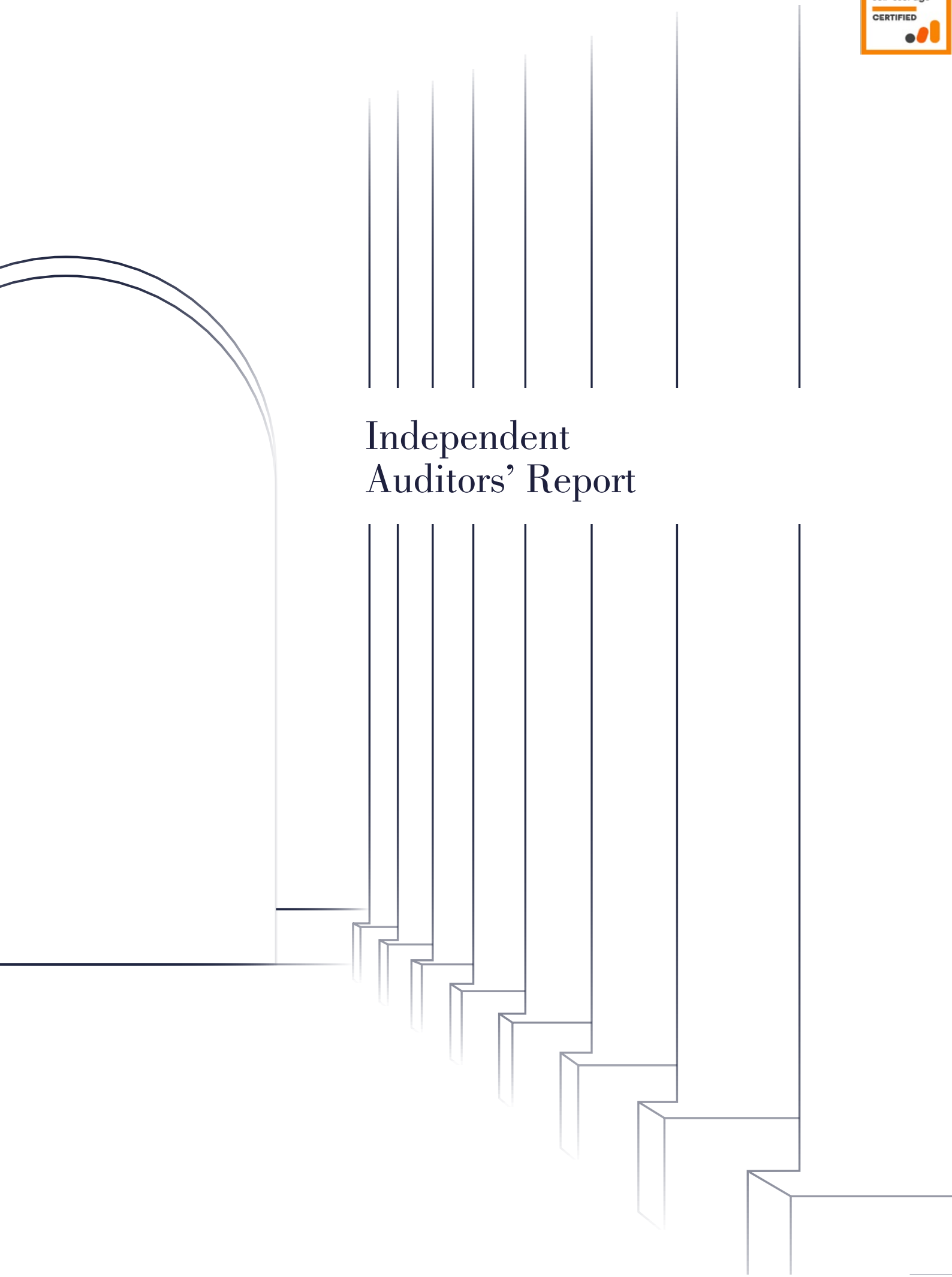
   – are adequate for the purpose of providing a true and fair view of the capital, earnings and financial situation of the issuer.

   3.2 The review of operations contains reliable analysis of the operating performance and results, and of the situation of Mediobanca, along with a description of the main risks and uncertainties to which it is exposed.

Milan, 5 March 2026

Chief Executive Officer	*Head of Company Financial Reporting*
Alessandro Melzi D'Eril	Emanuele Flappini

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited



Independent Auditors' Report

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Independent auditor's report in accordance with article 14 of Legislative Decree 39/2010 and article 10 of Regulation (EU) 537/2014

To the Shareholders of

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA

Report on the audit of the financial statements

Opinion

We have audited the financial statements of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA (the "Bank"), which comprise the balance sheet as of 31 December 2025, the profit and loss account, other comprehensive income statement, statement of changes in net equity, cash flow statement for the year then ended, and notes to the financial statements, including material accounting policy information.

In our opinion, the financial statements give a true and fair view of the financial position of the Bank as of 31 December 2025, and of the result of its operations and cash flows for the year then ended in accordance with IFRS Accounting Standards as issued by the International Accounting Standards Board and adopted by the European Union, as well as with the regulations issued to implement article 9 of Legislative Decree 38/2005 and article 43 of Legislative Decree 136/2015.

Basis for opinion

We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia). Our responsibilities under those standards are further described in the "Auditor's responsibilities for the audit of the financial statements" section of this report. We are independent of the Bank pursuant to the regulations and standards on ethics and independence applicable to audits of financial statements

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

under Italian law. We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion.

Key audit matters

Key audit matters are those matters that, in our professional judgement, were of most significance in our audit of the financial statements of the current period. These matters were addressed in the context of our audit of the financial statements as a whole, and in forming our opinion thereon, and we do not provide a separate opinion on these matters.

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
Valuation of financial instruments not listed on active markets and measured at fair value on a recurring basis Notes to the Accounts: Part A – Accounting policies Part B - Notes to the Balance Sheet, Section 2 of the assets – Heading 20: Financial assets measured at fair value through profit or loss, Section 3 of the assets – Heading 30: Financial assets measured at fair value through Other Comprehensive Income, Section 2 of the liabilities – Heading 20: Trading liabilities, Section 3 of the liabilities – Heading 30: Financial liabilities designated at fair value Part C - Notes to the Profit and Loss Account Section 4 – Heading 80: Net Trading Income (Expense), Section 7 - Heading 110: Net Income (Expense) from Other Financial Assets and Liabilities Measured at Fair Value through Profit or Loss Financial instruments at fair value not listed in active markets, whose fair value has been determined by using models with data and parameters both directly observable not directly observable on the market (instruments with	In performing our audit procedures, we considered internal control relevant to the financial reporting process in order to define the audit procedures appropriate to the circumstances. Specifically, to address this key matter, we performed the following relevant procedures, with the support of experts of the PwC network as needed: • assessment of the adequacy of the IT environment and tests of the operational effectiveness of key controls over the systems and computer applications used for the valuation of financial instruments; • understanding and evaluation of the design of controls relevant to the identification and measurement of financial instruments and verification of the operational effectiveness of some controls; • understanding and critical assessment of the policies adopted for the purpose

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
levels 2 and 3 of the fair value hierarchy), represent assets for Euro 4,890 million and a liabilities for Euro 8,199 million, corresponding respectively to approximately 4.8 percent of the assets and approximately 8 percent of the liabilities in the balance sheet. These values represent the best estimate of the fair value of the instruments, at the reporting date, determined in accordance with applicable international accounting standards. Throughout the course of our audit, we paid attention to the valuation of these financial instruments held by the Bank, focusing primarily on those characterised by a high degree of complexity (structured securities and derivatives). Given the significance of the values, the multiplicity and complexity of the valuation models used, and the significant use of estimates and assumptions required for this purpose, the valuation of the financial instruments in question was considered a key audit matter. Indeed, the valuation models used, while well-established and recognized in prevailing practice, can also be extremely sensitive to input data and assumptions and, by their nature, embody the risk of incorrect valuation.	of determination of the fair value of financial instruments, in order to verify their appropriateness; • review of the valuation techniques and models used as well as of the criteria applied for determining significant assumptions and data inputs, and assessment of their consistency with the market practice and financial sector literature; • specific substantive procedures on the related accounting balances, including independent fair values calculation for a sample of financial instruments, aimed at verifying the reasonableness of directors' valuations. Special attention was paid to qualitative and quantitative assumptions and inputs used (interest rate curves, credit and liquidity spreads, adjustments for credit ratings, volatility parameters, other market information); • test of the completeness and adequacy of disclosures closely related to this key matter also considering requirements of the applicable international financial reporting standards.
Valuation of loans to customers measured at amortised cost Notes to the Accounts: Part A – Accounting policies Part B - Notes to the Balance Sheet, Section 4 – Heading 40: Financial assets measured at amortized cost; Part C - Notes to the Profit and Loss Account, Section 8 – Heading 130: Net value adjustments	In performing our audit procedures, we considered internal control relevant to the financial reporting process in order to define the audit procedures appropriate to the circumstances. Specifically, to address this key matter, we performed the following relevant procedures,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
(write-backs) for credit risk; Part E - Information on risks and related hedging policies, Section 1 – 1.1 Credit risk. Loans to customers measured at amortised cost as of 31 December 2025 amount to Euro 22,508 million and represent approximately 80.8 percent of item 40 b) “Financial assets measured at amortized cost – due from customers”, which totals Euro 27,871 million, corresponding to approximately 27.2 percent of total assets. Net value adjustments for credit risk related to loans to customers measured at amortized cost recognised in the financial year amount to Euro 1.8 million and are included in item 130 a) of the income statement, totaling Euro 6.9 million. Particular attention was paid to the valuation of the above mentioned loans in the context of the audit, both because of the materiality of the value of the loans to customers in relation to the financial statement as a whole and because the related value adjustments represent estimates determined by the directors which incorporate elements of subjectivity and complexity, associated with the complex evaluation processes, methodologies and assumptions used. The use of significant assumptions in the estimation processes is particularly relevant not only for the verification of the significant increase in credit risk for the purposes of allocating portfolios to the different stages, but also for the determination of the parameters feeding the models for calculating expected credit losses on a collective basis and, for loans subject to analytical evaluation, for estimating expected future cash flows, the related timing and the realisable value of any guarantees. Furthermore, these estimation processes were	with the support of experts of the PwC network as needed: • understanding, evaluation and validation of the operational effectiveness of key controls over the systems and computer applications used; • understanding and evaluation of the design of key controls related to the monitoring, classification and valuation of loans to customers and tests of the operating effectiveness of some of them; • understanding and review of the appropriateness of the policies, procedures and models used to measure significant increases in credit risk, to allocate portfolios to the different risk stages and to determine expected loss, both on an analytical and collective basis; • understanding and review of the methods of determining the main estimation parameters within the models used for determining the expected credit loss on a collective basis; we have also verified the methods of determining the so-called management overlays, which were necessary to take into account potential worsening of credit risk associated with risks and current and prospective economic-financial and geopolitical uncertainties, including those relating to climatic-environmental risks, currently not factored into the models in use, in order to evaluate their reasonableness; • verification, on a sample basis, of the reasonableness of the classification

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
also affected by the updating of the so-called management overlays, which were necessary to take into account potential worsening of credit risk associated with risks and current and prospective economic-financial and geopolitical uncertainties, including those relating to climatic-environmental risks, currently not factored into the models in use.	between performing loans and non-performing loans based on available information regarding the debtor's status and other available information evidence, including external evidences; • verification of the correct application of the evaluation criteria defined for performing loans, of the completeness and accuracy of the data feeding the model for the determination of the expected loss on a collective basis; • with specific reference to non-performing loans assessed on an analytical basis, taking into account the classification in the balance sheet according to the categories envisaged by the applicable regulatory framework and the recovery scenarios currently assumed, we have verified on a sample basis the reasonableness of the assumptions formulated for the estimate of the expected credit loss with particular reference to the identification and quantification of the future cash flows expected from the recovery activities, to the evaluation of the guarantees that support such exposures and to the estimate of the recovery times; • for non-performing loans valued on a collective basis, we verified the correct determination of the main estimation parameters within the model used, as well as the completeness and accuracy of the data used; • comparative analysis procedures of the loans to customer portfolio and related coverage ratios, including through comparison with data from previous

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
	periods and from the main peers in the sector, as well as with other external evidences; • critical reading of the minutes of the Corporate Bodies and of the correspondence with the Supervisory Authorities; • analysis of subsequent events occurred after the reference date of the financial statements; • test of the completeness and adequacy of financial statements disclosure in accordance with international financial reporting standards, the applicable regulatory framework and the communications and recommendations issued by the Supervisory Authorities.
Change in measurement criteria for real estate properties Notes to the Accounts: Part A – Accounting policies Part B – Notes to the balance sheet, Section 8 of the Assets - Heading 80: Property, plant and equipment In preparing the financial statements as at 31 December 2025, the Bank, in order to provide timely, more up-to-date and precise information regarding the valuation of properties, as well as in order to align its accounting policies with those of the Monte dei Paschi di Siena Group, the Bank has changed the accounting criteria for valuing its real estate assets, adopting, in place of the cost criterion, the revaluation criterion for instrumental properties and the fair value model for properties held for investment. The real estate valuation process adopted by the	In performing our audit, we paid special attention to understanding and evaluating the activities planned and performed by the Bank to implement the new measurement criteria, as well as the related governance and the control activities carried out by the management. Also, through meetings with the expert appointed by the Bank, in order to verify its appropriateness, we evaluated and critically assessed the criteria used for determining the fair values of real estate properties, the related methodological choices made and their consistency with prevailing market practices. In order to verify the reasonableness of the director's valuation, also with the support of experts belonging to our network, we have

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Key audit matters	Auditing procedures performed in response to key audit matters
directors was supported by appraisals prepared by an independent third-party expert. As part of our audit, we paid particular attention to this aspect in relation to the materiality of the amounts recognized following the change in criteria, the number of properties held by the Bank, as well as the complexity and high degree of professional judgment inherent in the fair value estimation process, also considering the different characteristics of the properties and their reference markets. Furthermore, the valuation models used, even if consolidated and acknowledged in the practice, could be extremely sensitive to inputs and assumptions and to the specific characteristics and peculiarities of properties and, by their nature, incorporate a risk of incorrect valuation. For the reasons stated above, we have considered change in measurement criteria for real estate properties, a key audit matter of the financial statements as of 31 December 2025.	carried out, on a sample basis, specific substantive tests, including: • check of the mathematical accuracy of the valuation model; • assessment of significant model assumptions and inputs (inflation rates, discount rates, capitalisation rates and market rents), also through a comparison with public market information and comparable transactions; • where necessary, sensitivity analyses aimed at verifying the reasonableness of the key assumptions used and the resulting values. Furthermore, we verified that the accounting of the effects resulting from the change in the measurement criteria was in accordance with the applicable accounting standards, as well as the correct calculation of the related deferred taxes. Finally, we verified the completeness and adequacy of the disclosures strictly related to the key matter, also in relation to the provisions of the relevant international accounting standards.

Other matters

The financial statements of the Bank for the year ended 30 June 2025 were audited by another auditor who expressed an unmodified opinion on those statements on 24 September 2025. The explanatory notes " Change in the valuation criteria for real estate properties" and " Change in the valuation method for investments in subsidiaries, associates, and joint ventures" of Part A - Accounting Policies of the notes to the account and the 1 July 2024 column of the balance sheet illustrate the effects of the restatement of some comparative data relating to the previous financial year, compared to the data previously presented, following the voluntary change in the valuation criterion for properties held for investment purposes (IAS 40 “Investment property”) from the cost to the fair value model and the valuation criterion of the investments in subsidiaries, associates and joint ventures (IAS 27 “Separate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial Statements" and IAS 28 "Investments in associates and joint ventures") from cost to the equity method.

Responsibilities of the directors and the board of statutory auditors for the financial statements

The directors are responsible for the preparation of financial statements that give a true and fair view in accordance with IFRS Accounting Standards as issued by the International Accounting Standards Board and adopted by the European Union, as well as with the regulations issued to implement article 9 of Legislative Decree 38/2005 and article 43 of Legislative Decree 136/2015 and, in the terms prescribed by law, for such internal control as they determine is necessary to enable the preparation of financial statements that are free from material misstatement, whether due to fraud or error.

The directors are responsible for assessing the Bank's ability to continue as a going concern and, in preparing the financial statements, for the appropriate application of the going concern basis of accounting, and for disclosing matters related to going concern. In preparing the financial statements, the directors use the going concern basis of accounting unless they either intend to liquidate the Bank or to cease operations or have no realistic alternative but to do so.

The board of statutory auditors is responsible for overseeing, in the terms prescribed by law, the Bank's financial reporting process.

Auditor's responsibilities for the audit of the financial statements

Our objectives are to obtain reasonable assurance about whether the financial statements as a whole are free from material misstatement, whether due to fraud or error, and to issue an auditor's report that includes our opinion. Reasonable assurance is a high level of assurance but is not a guarantee that an audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia) will always detect a material misstatement when it exists. Misstatements can arise from fraud or error and are considered material if, individually or in the aggregate, they could reasonably be expected to influence the economic decisions of users taken on the basis of the financial statements.

As part of our audit conducted in accordance with International Standards on Auditing (ISA Italia), we exercised our professional judgement and maintained professional scepticism throughout the audit.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Furthermore:

- We identified and assessed the risks of material misstatement of the financial statements, whether due to fraud or error; we designed and performed audit procedures responsive to those risks; we obtained audit evidence that is sufficient and appropriate to provide a basis for our opinion. The risk of not detecting a material misstatement resulting from fraud is higher than for one resulting from error, as fraud may involve collusion, forgery, intentional omissions, misrepresentations, or the override of internal control.

- We obtained an understanding of internal control relevant to the audit in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the Bank's internal control.

- We evaluated the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates and related disclosures made by the directors.

- We concluded on the appropriateness of the directors' use of the going concern basis of accounting and, based on the audit evidence obtained, whether a material uncertainty exists related to events or conditions that may cast significant doubt on the Bank's ability to continue as a going concern. If we conclude that a material uncertainty exists, we are required to draw attention in our auditor's report to the related disclosures in the financial statements or, if such disclosures are inadequate, to modify our opinion. Our conclusions are based on the audit evidence obtained up to the date of our auditor's report. However, future events or conditions may cause the Bank to cease to continue as a going concern.

- We evaluated the overall presentation, structure and content of the financial statements, including the disclosures, and whether the financial statements represent the underlying transactions and events in a manner that achieves fair presentation.

We communicated with those charged with governance, identified at an appropriate level as required by ISA Italia, regarding, among other matters, the planned scope and timing of the audit and significant audit findings, including any significant deficiencies in internal control that we identified during our audit.

We also provided those charged with governance with a statement that we complied with the regulations and standards on ethics and independence applicable under Italian law and communicated

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

with them all relationships and other matters that may reasonably be thought to bear on our independence, and where applicable, actions taken to eliminate the related risks, or safeguards applied.

From the matters communicated with those charged with governance, we determined those matters that were of most significance in the audit of the financial statements of the current period and are therefore the key audit matters. We described these matters in our auditor's report.

Additional disclosures required by article 10 of Regulation (EU) 537/2014

On 28 October 2025, the shareholders of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA in general meeting engaged us to perform the statutory audit of the Bank's financial statements for the years ending 30 June 2026 to 30 June 2034, as subsequently amended for the financial years from 31 December 2025 to 31 December 2033, following the extraordinary general meeting of the shareholders of 1 December 2025, which resolved to change the financial year-end date to 31 December.

We declare that we did not provide any prohibited non-audit services referred to in article 5, paragraph 1, of Regulation (EU) 537/2014 and that we remained independent of the Bank in conducting the statutory audit.

We confirm that the opinion on the financial statements expressed in this report is consistent with the additional report to the board of statutory auditors, in its capacity as audit committee, prepared pursuant to article 11 of the aforementioned Regulation.

Report on compliance with other laws and regulations

Opinion on compliance with the provisions of Commission Delegated Regulation (EU) 815/2019

The directors of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA are responsible for the application of the provisions of Commission Delegated Regulation (EU) 815/2019 concerning regulatory technical standards on the specification of a single electronic reporting format (ESEF - European Single Electronic Format) (the "Commission Delegated Regulation") to the financial statements as of 31 December 2025, to be included in the annual report.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

We have performed the procedures specified in auditing standard (SA Italia) 700B in order to express an opinion on the compliance of the financial statements with the provisions of the Commission Delegated Regulation.

In our opinion, the financial statements as of 31 December 2025 have been prepared in XHTML format in compliance with the provisions of the Commission Delegated Regulation.

Opinions and statement in accordance with article 14, paragraph 2, letters e), e-bis) and e-ter) of Legislative Decree 39/2010 and with article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998

The directors of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA are responsible for preparing a report on operations and a report on the corporate governance and ownership structure of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA as of 31 December 2025, including their consistency with the relevant financial statements and their compliance with the law.

We have performed the procedures required under auditing standard (SA Italia) 720B in order to:

- express an opinion on the consistency of the report on operations and of the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998, with the financial statements;

- express an opinion on the compliance with the law of the report on operations and of the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998;

- issue a statement on material misstatements, if any, in the report on operations and in the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998.

In our opinion, the report on operations and the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998 are consistent with the financial statements of Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA as of 31 December 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Moreover, in our opinion, the report on operations and the specific information included in the report on corporate governance and ownership structure referred to in article 123-bis, paragraph 4, of Legislative Decree 58/1998 are prepared in compliance with the law.

With reference to the statement referred to in article 14, paragraph 2, letter e-ter), of Legislative Decree 39/2010, issued on the basis of our knowledge and understanding of the Bank and its environment obtained in the course of the audit, we have nothing to report.

Milan, 24 March 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Signed by

Raffaella Preziosi

(Partner)

This independent auditor's report has been translated into the English language solely for the convenience of international readers. Accordingly, only the original text in Italian language is authoritative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Annexed tables

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parent Company

The Bank belongs to the MPS Group and is controlled by Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., which carries out management and coordination activities.

The following provides key figures from the latest financial statements (2024) approved by the parent company.

Company name: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
Address: Piazza Salimbeni 3 - Siena
Other data: Fully paid-in share capital €7,453,450,788.44
Registered in the Register of Companies of Arezzo - Siena, registration number and tax identification number 00884060526
V.A.T. Group MPS – V.A.T. No. 01483500524
Member of *Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi* (FITD, deposit guarantee fund). Listed in the Bank of Italy Register of Banks under No. 5274
Monte dei Paschi di Siena banking group, listed in the (Italian) Register of Banking Groups

Main financial data of the Parent Company, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., as at 31 December 2024

(Euro units)

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Summary data as at 31 December 2024
Total assets	122,046,576,795
Total liabilities	110,762,116,298
Total net equity	11,284,460,497
Profit (Loss) from current operations	1,653,258,510
Income taxes for the year	523,549,021
Profit (loss) for the year	1,922,898,242

The key data concerning the Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., shown in the above summary table, as required by Article 2497-*bis* of the Italian Civil Code, were drawn from the relevant Financial Statements for the year ended at 31 December 2024 (the latest available). For an adequate and complete understanding of the equity and financial position of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. at 31 December 2024, as well as the economic result achieved by the company in the financial year ended at such date, reference should be made to the Financial Statements, which, together with the independent auditors' report, are available in the forms and methods provided for by law.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table A

Details, as required by Article 10, Italian Law No. 72 of 19 March 1983, of assets still owned by the Bank for which the following revaluations were made

(Figures in €)

Revalued assets	Original write-up	Decreases for sales or write-downs	Terminal write-up
– property at Piazzetta Enrico Cuccia 1 (formerly Via Filodrammatici 6-8-10)			
under Law no. 576 of 2 December 1975	2,609,651.24	–	2,609,651.24
under Law no. 72 of 19 March 1983	11,620,280.23	–	11,620,280.23
under Law no. 413 of 30 December 1991	4,174,707.04	–	4,174,707.04
			18,404,638.51
– property at Piazza Paolo Ferrari 6			
under Law no. 72 of 19 March 1983	815,743.67	–	815,743.67
			815,743.67

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Balance sheet and profit and loss account of investments in Group undertakings (including indirect investments)

Banks (IAS/IFRS) Table B

BALANCE SHEET

	CMB MONACO S.A.M.* (€'000)	MEDIOBANCA PREMIER (€'000)	COMPASS BANCA (€'000)
ASSETS			
10. Cash and cash equivalents	2,362,446	409,682	13,550
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	129,037	37,929	—
a) financial assets held for trading	*124,614*	—	—
b) financial assets designated at fair value	—	—	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	*4,423*	*37,929*	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	562
40. Financial assets measured at amortized cost	5,512,767	31,251,924	19,142,000
a) due from banks	*1,376,280*	*17,288,016*	*2,004,577*
b) due from customers	*4,136,487*	*13,963,908*	*17,137,423*
50. Hedging derivatives	1,652	—	19,160
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—	—	—
70. Equity investments	90,893	69	90,102
80. Tangible assets	157,509	163,675	58,766
90. Intangible Assets	40,988	6,799	360,973
which includes:			
Goodwill	—	—	*360,477*
100. Tax assets	—	30,774	235,023
a) current	—	*7,292*	*23,888*
b) prepaid	—	*23,482*	*211,135*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	7,476
120. Other assets	35,323	533,008	85,633
TOTAL ASSETS	**8,330,615**	**32,433,860**	**20,013,245**
LIABILITIES			
10. Financial liabilities measured at amortized cost	7,175,211	31,054,479	16,723,645
a) due to banks	*2,485,730*	*12,619,072*	*15,225,205*
b) due to customers	*4,689,481*	*18,435,407*	*1,397,544*
c) securities in issue	—	—	100,896
20. Trading financial liabilities	124,615	—	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—	—	—
40. Hedging derivatives	3,266	—	30,922
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/-)	—	—	—
60. Tax liabilities	29,553	10,301	35,971
a) current	—	*10,301*	*32,129*
b) deferred	*29,553*	—	*3,842*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—
80. Other liabilities	61,116	285,030	458,705
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	1,531	5,654
100. Provisions for risks and charges:	1,346	30,279	31,361
a) commitments and financial guarantees	*539*	*631*	*13,564*
b) post-employment and similar benefits	—	—	—
c) other provisions for risks and charges	*807*	*29,648*	*17,797*
110. Revaluation reserves	82,336	(335)	(30,438)
120. Redeemable shares	—	—	—
130. Equity instruments	—	160,000	—
140. Reserves	715,557	102,982	1,958,453
150. Share premium	4,573	233,750	—
160. Capital	111,110	506,250	587,500
170. Treasury shares (-)	—	—	—
180. Profit (loss) for the period (+/-)	21,932	49,593	211,472
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**8,330,615**	**32,433,860**	**20,013,245**

* Table compiled in accordance with the regulation provided under the Article 15 of CONSOB Market Regulation and Article 2.6.2 Italian stock exchange regulation (pro-forma, as at 31 December 2025, drawn up for the purpose of the Group's consolidated financial statements).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banks (IAS/IFRS) — continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	CMB MONACO S.A.M.* (€'000)	MEDIOBANCA PREMIER (€'000)	COMPASS BANCA (€'000)
10. Interest and similar income	118,872	436,582	830,804
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—	*436,441*	*830,804*
20. Interest and similar charges	(77,256)	(299,181)	(240,240)
30. Net interest income	**41,616**	**137,401**	**590,564**
40. Commission income	38,662	164,050	31,585
50. Commission expenses	(2,702)	(58,048)	(23,720)
60. Net fee income	**35,960**	**106,002**	**7,865**
70. Dividends and similar income	24	—	189
80. Net trading income (expense)	4,828	1,329	—
90. Net hedging income (expense)	—	—	144
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—	(2)	18,104
a) financial assets measured at amortized cost	—	*(2)*	*18,104*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
c) financial liabilities	—	—	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	421	1,008	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—	—	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	*421*	*1,008*	—
120. Total revenues	**82,849**	**245,738**	**616,866**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	(315)	408	(159,160)
a) financial assets measured at amortized cost	*(315)*	*408*	*(159,160)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	(51)	—
150. Net income (expense) from financial operations	**82,534**	**246,095**	**457,706**
160. Administrative expenses:	(46,998)	(193,937)	(199,294)
a) personnel costs	*(32,366)*	*(87,491)*	*(64,864)*
b) other administrative expenses	*(14,632)*	*(106,446)*	*(134,430)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	(227)	(3,952)	(9,752)
a) commitments and guarantees issued	*(100)*	*(19)*	*(514)*
b) other net provisions	*(127)*	*(3,933)*	*(9,238)*
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(4,632)	(17,520)	(7,019)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	(5,003)	(1,826)	(139)
200. Other operating expense / income	1,446	47,609	73,854
210. Operating costs	**(55,414)**	**(169,626)**	**(142,350)**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—	(2,750)
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	(112)	—	—
240. Value adjustments to goodwill	—	—	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	24	—	—
260. Profit (loss) on ordinary operations before tax	**27,032**	**76,469**	**312,606**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(5,100)	(26,876)	(101,134)
280. Profit (loss) on ordinary operations after tax	**21,932**	**49,593**	**211,472**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—
300. Profit (loss) for the period	**21,932**	**49,593**	**211,472**

*Table compiled in accordance with the regulation provided under the Article 15 of CONSOB Market Regulation and Article 2.6.2 Italian stock exchange regulation (pro-forma, as at 31 December 2025, drawn up for the purpose of the Group's consolidated financial statements).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banks (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) (€'000)
ASSETS	
10. Cash and cash equivalents	415,586
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	398,302
a) financial assets held for trading	*295,311*
b) financial assets designated at fair value	*34,601*
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	*68,390*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
40. Financial assets measured at amortized cost	7,638,810
a) due from banks	*4,373,797*
b) due from customers	*3,265,013*
50. Hedging derivatives	1,495
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—
70. Equity investments	4,150
80. Tangible assets	837
90. Intangible assets	—
which includes:	
Goodwill	—
100. Tax assets	4,639
a) current	*4,639*
b) prepaid	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—
120. Other assets	5,137
TOTAL ASSETS	**8,468,956**
LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortized cost	7,905,745
a) due to banks	*2,640,061*
b) due to customers	*76,687*
c) securities in issue	*5,188,997*
20. Trading financial liabilities	48,314
30. Financial liabilities designated at fair value	71,896
40. Hedging derivatives	1,912
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/-)	—
60. Tax liabilities	4,780
a) current	*4,780*
b) deferred	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—
80. Other liabilities	9,834
90. Provision for statutory end-of-service payments	—
100. Provisions for risks and charges	653
110. Revaluation reserves	(318)
120. Redeemable shares	—
130. Equity instruments	100,000
140. Reserves	308,751
150. Share premium	—
160. Capital	10,000
170. Treasury shares (-)	—
180. Profit (loss) for the period (+/-)	7,389
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**8,468,956**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banks (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL (LUXEMBOURG) (€'000)
10. Interest and similar income	143,644
of which: interest income calculated according to the effective interest method	*118,255*
20. Interest and similar charges	(132,554)
30. Net interest income	**11,090**
40. Commission income	10,373
50. Commission expenses	(6,929)
60. Net fee income	**3,444**
70. Dividends and similar income	826
80. Net trading income (expense)	(1,065)
90. Net hedging income (expense)	(98)
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	1
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
c) financial liabilities	*1*
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	(517)
a) financial assets and liabilities designated at fair value	*(2,242)*
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	*1,725*
120. Total revenues	**13,681**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	(606)
a) financial assets measured at amortized cost	*(606)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	**—**
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—
150. Net income (expense) from financial operations	**13,075**
160. Administrative expenses:	(5,184)
a) personnel costs	*(1,769)*
b) other administrative expenses	*(3,415)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	1
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(107)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—
200. Other operating expense / income	199
210. Operating costs	**(5,091)**
220. Gains (losses) on equity investments	**—**
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—
240. Value adjustments to goodwill	**—**
250. Gains (losses) on disposal of investments	—
260. Profit (loss) on ordinary operations before tax	**7,984**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(595)
280. Profit (loss) on ordinary operations after tax	**7,389**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—
300. Profit (loss) for the period	**7,389**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	MBCREDIT SOLUTIONS (€'000)
ASSETS	
10. Cash and cash equivalents	40,583
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
40. Financial assets measured at amortized cost	—
a) due from banks	—
b) due from financial companies	—
c) due from customers	—
50. Hedging derivatives	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—
70. Equity investments	500
80. Tangible assets	2,275
90. Intangible assets	131
100. Tax assets	1,615
a) current	*497*
b) prepaid	*1,118*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—
120. Other assets	7,466
TOTAL ASSETS	**52,570**

LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortized cost	2,513
a) payables	*2,513*
b) securities in issue	—
20. Trading financial liabilities	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—
40. Hedging derivatives	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—
60. Tax liabilities	453
a) current	*453*
b) deferred	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—
80. Other liabilities	6,607
90. Provision for statutory end-of-service payments	2,823
100. Provisions for risks and charges:	1,097
a) commitments and financial guarantees	—
b) post-employment and similar benefits	—
c) other provisions for risks and charges	*1,097*
110. Capital	32,500
120. Treasury shares (—)	—
130. Equity instruments	—
140. Share premium	—
150. Reserves	3,995
160. Revaluation reserves	881
180. Profit (loss) for the period (+/—)	1,701
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**52,570**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	MBCREDIT SOLUTIONS (€'000)
10. Interest and similar income	377
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—
20. Interest and similar charges	(59)
30. Net interest income	**318**
40. Commission income	18,390
50. Commission expenses	(5,795)
60. Net fee income	**12,595**
70. Dividends and similar income	—
80. Net trading income (expense)	—
90. Net hedging income (expense)	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
c) financial liabilities	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—
120. Total revenues	**12,913**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	*(35)*
a) financial assets measured at amortized cost	*(35)*
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—
150. Net income (expense) from financial operations	**12,878**
160. Administrative expenses:	(10,579)
a) personnel costs	*(5,877)*
b) other administrative expenses	*(4,702)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	781
a) commitments and guarantees issued	*583*
b) other net provisions	*198*
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(285)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	(73)
200. Other operating income (expense)	46
210. Operating costs	**(10,110)**
220. Gains (losses) on equity investments	**—**
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	**—**
240. Value adjustments to goodwill	**—**
250. Gains (losses) on disposal of investments	**—**
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**2,768**
270. Income tax for the period on ordinary operations	**(1,067)**
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**1,701**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	**—**
300, Utile (Perdita) d'esercizio	**1,701**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	SELMABIPIEMME LEASING (€'000)
ASSETS	
10. Cash and cash equivalents	4,653
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
40. Financial assets measured at amortized cost	1,083,277
a) due from banks	*413*
b) due from financial companies	*13,463*
c) due from customers	*1,069,401*
50. Hedging derivatives	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—
70. Equity investments	—
80. Tangible assets	50,175
90. Intangible assets	—
100. Tax assets	13,420
a) current	*1,212*
b) prepaid	*12,208*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—
120. Other assets	45,121
TOTAL ASSETS	**1,196,646**
LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortized cost	1,021,885
a) payables	*1,021,885*
20. Trading financial liabilities	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—
40. Hedging derivatives	214
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—
60. Tax liabilities	6,631
a) current	*1,524*
b) deferred	*5,107*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—
80. Other liabilities	22,986
90. Provision for statutory end-of-service payments	837
100. Provisions for risks and charges:	4,547
a) commitments and financial guarantees	*33*
b) post-employment and similar benefits	—
c) other provisions for risks and charges	*4,514*
110. Capital	41,305
120. Treasury shares (—)	—
130. Equity instruments	—
140. Share premium	4,620
150. Reserves	88,056
160. Revaluation reserves	2,177
180. Profit (loss) for the period (+/—)	3,388
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**1,196,646**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	SELMABIPIEMME LEASING (€'000)
10. Interest and similar income	25,929
of which: interest income calculated according to the effective interest method	*25,929*
20. Interest and similar charges	(14,715)
30. Net interest income	**11,214**
40. Commission income	973
50. Commission expenses	(177)
60. Net fee income	**796**
70. Dividends and similar income	—
80. Net trading income (expense)	—
90. Net hedging income (expense)	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
c) financial liabilities	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
120. Total revenues	**12,010**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	*2,643*
a) financial assets measured at amortized cost	*2,643*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	57
150. Net income (expense) from financial operations	**14,710**
160. Administrative expenses:	(10,618)
a) personnel costs	*(6,866)*
b) other administrative expenses	*(3,752)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	13
a) commitments and guarantees issued	*20*
b) other net provisions	*(7)*
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(377)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—
200. Other operating income (expense)	749
210. Operating costs	**(10,233)**
220. Gains (losses) on equity investments	**—**
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	68
240. Value adjustments to goodwill	**—**
250. Gains (losses) on disposal of investments	583
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**5,128**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(1,740)
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**3,388**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—
300. Profit (loss) for the period	**3,388**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	HEIDI PAY AG* (CHF'000)	HEYLIGHT SA* (CHF'000)	HEIDI PAY LTD* (£'000)	HOLIPAY SRL* (€'000)
ASSETS				
10. Cash and cash equivalents	74	5,676	545	426
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—	—	—	—
a) financial assets held for trading	—	—	—	—
b) financial assets designated at fair value	—	—	—	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—
40. Financial assets measured at amortized cost	10,706	81,783	192	—
a) due from banks	—	—	—	—
b) due from financial companies	*10,706*	*81,783*	*192*	—
c) due from customers	—	—	—	—
50. Hedging derivatives	—	—	—	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—	—	—	—
70. Equity investments	337	—	2,534	—
80. Tangible assets	—	—	13	2
90. Intangible assets	—	3	—	120
which includes:				
Goodwill	—	—	—	—
100. Tax assets	—	—	—	1
a) current	—	—	—	*1*
b) prepaid	—	—	—	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—	—
120. Other assets	4	1,363	188	18
TOTAL ASSETS	**11,121**	**88,825**	**3,472**	**567**
LIABILITIES				
10. Financial liabilities measured at amortized cost	*1*	81,871	17,274	471
a) payables	*1*	*81,871*	*17,274*	*471*
b) securities in issue	—	—	—	—
20. Trading financial liabilities	—	—	—	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—	—	—	—
40. Hedging derivatives	—	—	—	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—	—	—	—
60. Tax liabilities	—	—	—	—
a) current	—	—	—	—
b) deferred	—	—	—	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—	—
80. Other liabilities	25	3,286	4,479	12
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	—	—	
100. Provisions for risks and charges:	—	28	—	—
a) commitments and financial guarantees	—	*28*	—	—
b) post-employment and similar benefits	—	—	—	—
c) other provisions for risks and charges	—	—	—	—
110. Capital	944	1,900	275	129
120. Treasury shares (—)	—	—	—	—
130. Equity instruments	—	—	—	—
140. Share premium	—	—	—	—
150. Reserves	10,115	2,888	(17,055)	60
160. Revaluation reserves	—	—	—	—
180. Profit (loss) for the period (+/—)	36	(1,148)	(1,501)	(105)
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**11,121**	**88,825**	**3,472**	**567**

* Pro-forma scheme used for the purpose of drafting the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	HEIDI PAY AG* (CHF'000)	HEYLIGHT SA* (CHF'000)	HEIDI PAY LTD* (£'000)	HOLIPAY SRL* (€'000)
10. Interest and similar income	223	4,617	—	—
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—	—	—	—
20. Interest and similar charges	—	(138)	(304)	(3)
30. Net interest income	**223**	**4,479**	**(304)**	**(3)**
40. Commission income	—	40	726	6
50. Commission expenses	—	(463)	—	—
60. Net fee income	**—**	**(423)**	**726**	**6**
70. Dividends and similar income	—	—	—	—
80. Net trading income (expense)	(282)	3	18	—
90. Net hedging income (expense)	—	—	—	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—	—	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—
c) financial liabilities	—	—	—	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	—	—	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—	—	—	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—
120. Total revenues	**(59)**	**4,059**	**440**	**3**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—	*(1,899)*	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	*(1,899)*	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—	—	—
150. Net income (expense) from financial operations	**(59)**	**2,160**	**440**	**3**
160. Administrative expenses:	(26)	(3,399)	(1,862)	(108)
a) personnel costs	—	*(1,094)*	*(1,490)*	*(81)*
b) other administrative expenses	*(26)*	*(2,305)*	*(372)*	*(27)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	—	6	—	—
a) commitments and guarantees issued	—	*6*	—	—
b) other net provisions	—	—	—	—
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	—	—	(6)	—
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	(2)	—	—
200. Other operating income (expense)	122	95	(73)	—
210. Operating costs	**96**	**(3,300)**	**(1,941)**	**(108)**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—	—	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—	—	—
240. Value adjustments to goodwill	—	—	—	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—	—	—	—
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**37**	**(1,140)**	**(1,501)**	**(105)**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(1)	(8)	—	—
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**36**	**(1,148)**	**(1,501)**	**(105)**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—	—
300. Profit (loss) for the period	**36**	**(1,148)**	**(1,501)**	**(105)**

* Pro-forma scheme used for the purpose of drafting the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE (€'000)	MB FUNDING LUX (€'000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP* (£'000)
ASSETS			
10. Cash and cash equivalents	573	969	34,916
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—	—	20,434
a) financial assets held for trading	—	—	*144*
b) financial assets designated at fair value	—	—	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	*20,290*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
40. Financial assets measured at amortized cost	—	1,250,000	62,486
a) due from banks	—	*1,250,000*	—
b) due from financial companies	—	—	—
c) due from customers	—	—	*62,486*
50. Hedging derivatives	—	—	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—	—	—
70. Equity investments	—	—	—
80. Tangible assets	1,610	—	4,772
90. Intangible assets	—	—	75,470
which includes:			
Goodwill	—	—	—
100. Tax assets	3	—	—
a) current	*3*	—	—
b) prepaid	—	—	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—
120. Other assets	13	1,805	23,862
TOTAL ASSETS	**2,199**	**1,252,774**	**221,940**
LIABILITIES			
10. Financial liabilities measured at amortized cost	—	1,251,741	64,924
a) payables	—	—	*64,924*
b) securities in issue	—	*1,251,741*	—
20. Trading financial liabilities	—	—	39
30. Financial liabilities designated at fair value	—	—	—
40. Hedging derivatives	—	—	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—	—	—
60. Tax liabilities	14	—	18,783
a) current	*14*	—	*3,562*
b) deferred	—	—	*15,221*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—
80. Other liabilities	—	—	20,212
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	—	—
100. Provisions for risks and charges:	—	—	—
a) commitments and financial guarantees	—	—	—
b) post-employment and similar benefits	—	—	—
c) other provisions for risks and charges	—	—	—
110. Capital	40	831	—
120. Treasury shares (—)	—	—	—
130. Equity instruments	—	—	3,500
140. Share premium	—	—	79,344
150. Reserves	2,120	178	28,491
160. Revaluation reserves	—	—	—
180. Profit (loss) for the period (+/—)	25	24	6,647
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**2,199**	**1,252,774**	**221,940**

*Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

(1) Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIERE (€'000)	MB FUNDING LUX (€'000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP* (£'000)
10. Interest and similar income	—	32,493	1,891
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—	—	—
20. Interest and similar charges	—	(32,493)	(1,764)
30. Net interest income	**—**	**—**	**127**
40. Commission income	—	—	35,906
50. Commission expenses	—	—	—
60. Net fee income	**—**	**—**	**35,906**
70. Dividends and similar income	—	—	222
80. Net trading income (expense)	—	—	(19)
90. Net hedging income (expense)	—	—	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
c) financial liabilities	—	—	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	—	(187)
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—	—	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	*(187)*
120. Total revenues	**—**	**—**	**36,049**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—	—
150. Net income (expense) from financial operations	**—**	**—**	**36,049**
160. Administrative expenses:	(38)	(484)	(26,124)
a) personnel costs	—	—	*(20,316)*
b) other administrative expenses	*(38)*	*(484)*	*(5,808)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	—	—	—
a) commitments and guarantees issued	—	—	—
b) other net provisions	—	—	—
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(36)	—	(684)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	—	(437)
200. Other operating income (expense)	92	508	—
210. Operating costs	**18**	**24**	**(27,245)**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—	—
240. Value adjustments to goodwill	—	—	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—	—	—
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**18**	**24**	**8,804**
270. Income tax for the period on ordinary operations	7	—	(2,157)
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**25**	**24**	**6,647**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—
300. Profit (loss) for the period	**25**	**24**	**6,647**

*SPro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

(1) Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	CMG MONACO S.A.M.,* (€/000)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.,* (CHF'000)
ASSETS		
10. Cash and cash equivalents	8,077	5,391
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—	3,785
a) financial assets held for trading	—	*3,755*
b) financial assets designated at fair value	—	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	*30*
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
40. Financial assets measured at amortized cost	—	30
a) due from banks	—	—
b) due from financial companies	—	*30*
c) due from customers	—	—
50. Hedging derivatives	—	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—	—
70. Equity investments	—	—
80. Tangible assets	—	5,288
90. Intangible assets	—	79
which includes:		
Goodwill	—	—
100. Tax assets	—	112
a) current	—	*112*
b) prepaid	—	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—
120. Other assets	4,026	7,709
TOTAL ASSETS	**12,103**	**22,394**
LIABILITIES		
10. Financial liabilities measured at amortized cost	—	*4,884*
a) payables	—	*4,884*
b) securities in issue	—	—
20. Trading financial liabilities	—	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—	—
40. Hedging derivatives	—	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—	—
60. Tax liabilities	—	77
a) current	—	*77*
b) deferred	—	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—
80. Other liabilities	11,130	4,788
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	—
100. Provisions for risks and charges:	—	760
a) commitments and financial guarantees	—	—
b) post-employment and similar benefits	—	—
c) other provisions for risks and charges	—	760
110. Capital	600	1,000
120. Treasury shares (—)	—	(4,424)
130. Equity instruments	—	500
140. Share premium	—	—
150. Reserves	104	14,736
160. Revaluation reserves	—	—
180. Profit (loss) for the period (+/—)	269	73
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**12,103**	**22,394**

* Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	CMG MONACO S.A.M.* (€'000)	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A.* (CHF'000)
10. Interest and similar income	—	—
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—	—
20. Interest and similar charges	—	(74)
30. Net interest income	**—**	**(74)**
40. Commission income	7,042	12,319
50. Commission expenses	(4,297)	(4,283)
60. Net fee income	**2,745**	**8,036**
70. Dividends and similar income	—	—
80. Net trading income (expense)	—	45
90. Net hedging income (expense)	—	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
c) financial liabilities	—	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—
120. Total revenues	**2,745**	**8,007**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—
150. Net income (expense) from financial operations	**2,745**	**8,007**
160. Administrative expenses:	(2,401)	(7,899)
a) personnel costs	*(1,698)*	*(6,032)*
b) other administrative expenses	*(703)*	*(1,867)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	—	(30)
a) commitments and guarantees issued	—	—
b) other net provisions	—	(30)
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	—	(336)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	(14)
200. Other operating income (expense)	—	286
210. Operating costs	**(2,401)**	**(7,993)**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—
240. Value adjustments to goodwill	—	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—	—
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**344**	**14**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(75)	59
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**269**	**73**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—
300. Profit (loss) for the period	**269**	**73**

* Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	Messier et Associés S.A.S.* (€'000)	Messier et Associés L.L.C.* (USD'000)
ASSETS		
10. Cash and cash equivalents	8,245	97
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—	—
a) financial assets held for trading	—	—
b) financial assets designated at fair value	—	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
40. Financial assets measured at amortized cost	—	—
a) due from banks	—	—
b) due from financial companies	—	—
c) due from customers	—	—
50. Hedging derivatives	—	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—	—
70. Equity investments	801	—
80. Tangible assets	5,002	—
90. Intangible assets	17,004	—
which includes:		
Goodwill	—	—
100. Tax assets	2,886	—
a) current	*2,886*	—
b) prepaid	—	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—
120. Other assets	95,688	705
TOTAL ASSETS	**129,626**	**802**
LIABILITIES		
10. Financial liabilities measured at amortized cost	*25,371*	—
a) payables	*25,371*	—
b) securities in issue	—	—
20. Trading financial liabilities	—	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—	—
40. Hedging derivatives	—	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—	—
60. Tax liabilities	28,397	—
a) current	*28,397*	—
b) deferred	—	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—
80. Other liabilities	25,785	73
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	—
100. Provisions for risks and charges:	500	—
a) commitments and financial guarantees	—	—
b) post-employment and similar benefits	—	—
c) other provisions for risks and charges	*500*	—
110. Capital	50	—
120. Treasury shares (—)	—	—
130. Equity instruments	—	—
140. Share premium	17,732	—
150. Reserves	(11,303)	662
160. Revaluation reserves	—	—
180. Profit (loss) for the period (+/—)	43,094	67
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**129,626**	**802**

* Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	Messier et Associés S.A.S.* (€'000)	Messier et Associés L.L.C.* (USD'000)
10. Interest and similar income	—	—
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—	—
20. Interest and similar charges	(273)	—
30. Net interest income	**(273)**	**—**
40. Commission income	83,268	—
50. Commission expenses	—	—
60. Net fee income	**83,268**	**—**
70. Dividends and similar income	—	—
80. Net trading income (expense)	(89)	—
90. Net hedging income (expense)	—	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
c) financial liabilities	—	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—
120. Total revenues	**82,906**	**—**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—
150. Net income (expense) from financial operations	**82,906**	**—**
160. Administrative expenses:	(23,187)	(1,330)
a) personnel costs	*(20,302)*	*(530)*
b) other administrative expenses	*(2,885)*	*(800)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	(500)	—
a) commitments and guarantees issued	—	—
b) other net provisions	*(500)*	—
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(502)	—
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	—
200. Other operating income (expense)	(1,258)	1,397
210. Operating costs	**(25,447)**	**67**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—
240. Value adjustments to goodwill	—	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—	—
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**57,459**	**67**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(14,365)	—
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**43,094**	**67**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	**—**	**—**
300. Profit (loss) for the period	**43,094**	**67**

* Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	Arma Partners LLP* (£'000)	Arma Partners Ltd.* (£'000)	Arma Partners GmbH* (£'000)
ASSETS			
10. Cash and cash equivalents	60,029	2,392	154
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—	—	—
a) financial assets held for trading	—	—	—
b) financial assets designated at fair value	—	—	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
40. Financial assets measured at amortized cost	—	—	—
a) due from banks	—	—	—
b) due from financial companies	—	—	—
c) due from customers	—	—	—
50. Hedging derivatives	—	—	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—	—	—
70. Equity investments	22	—	—
80. Tangible assets	8,565	—	4
90. Intangible assets	—	—	—
which includes:			
Goodwill	—	—	—
100. Tax assets	—	907	6
a) current	—	—	*1*
b) prepaid	—	*907*	*5*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—
120. Other assets	3,812	1,795	538
TOTAL ASSETS	**72,428**	**5,094**	**702**
LIABILITIES			
10. Financial liabilities measured at amortized cost	*8,249*	—	—
a) payables	*8,249*	—	—
b) securities in issue	—	—	—
20. Trading financial liabilities	—	—	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—	—	—
40. Hedging derivatives	—	—	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—	—	—
60. Tax liabilities	—	155	2
a) current	—	*155*	*2*
b) deferred	—	—	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—
80. Other liabilities	12,514	4,255	186
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	—	—
100. Provisions for risks and charges:	—	—	—
a) commitments and financial guarantees	—	—	—
b) post-employment and similar benefits	—	—	—
c) other provisions for risks and charges	—	—	—
110. Capital	—	—	—
120. Treasury shares (—)	—	—	—
130. Equity instruments	—	—	—
140. Share premium	—	—	—
150. Reserves	30,976	656	482
160. Revaluation reserves	—	—	6
170. Profit (loss) for the period (+/—)	20,689	28	26
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**72,428**	**5,094**	**702**

* Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	Arma Partners LLP* (£'000)	Arma Partners Ltd.* (£'000)	Arma Partners GmbH* (£'000)
10. Interest and similar income	1,860	—	—
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—	—	—
20. Interest and similar charges	(222)	—	—
30. Net interest income	**1,638**	**—**	**—**
40. Commission income	37,459	—	—
50. Commission expenses	—	—	—
60. Net fee income	**37,459**	**—**	**—**
70. Dividends and similar income	—	—	—
80. Net trading income (expense)	138	—	—
90. Net hedging income (expense)	—	—	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
c) financial liabilities	—	—	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	—	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—	—	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—
120. Total revenues	**39,235**	**—**	**—**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—	—
150. Net income (expense) from financial operations	**39,235**	**—**	**—**
160. Administrative expenses:	(18,212)	(9,722)	(806)
a) personnel costs	*(14,092)*	*(9,151)*	*(449)*
b) other administrative expenses	*(4,120)*	*(571)*	*(357)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	—	—	—
a) commitments and guarantees issued	—	—	—
b) other net provisions	—	—	—
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(639)	—	(3)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	—	—
200. Other operating income (expense)	305	9,750	866
210. Operating costs	**(18,546)**	**28**	**57**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—	—
240. Value adjustments to goodwill	—	—	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—	—	—
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**20,689**	**28**	**57**
270. Income tax for the period on ordinary operations	—	—	(31)
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**20,689**	**28**	**26**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—
300. Profit (loss) for the period	**20,689**	**28**	**26**

* Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	MBFACTA (€'000)	SPAFID (€'000)	SPAFID TRUST (€'000)	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY (€'000)
ASSETS				
10. Cash and cash equivalents	703,213	23,612	755	5,366
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—	—	—	—
a) financial assets held for trading	—	—	—	—
b) financial assets designated at fair value	—	—	—	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—
40. Financial assets measured at amortized cost	2,723,231	6,501	—	7,204
a) due from banks	*2,142*	*1,703*	—	—
b) due from financial companies	*169,238*	*36*	—	*7,204*
c) due from customers	*2,551,851*	*4,762*	—	—
50. Hedging derivatives	—	—	—	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—	—	—	—
70. Equity investments	—	1,350	—	—
80. Tangible assets	767	843	—	71
90. Intangible assets	—	188	—	—
which includes:				—
Goodwill	—	—	—	—
100. Tax assets	3,536	635	49	—
a) current	*2,858*	—	*6*	—
b) prepaid	*678*	*635*	*43*	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—	—
120. Other assets	270,745	16,287	631	66
TOTAL ASSETS	**3,701,492**	**49,416**	**1,435**	**12,707**
LIABILITIES				
10. Financial liabilities measured at amortized cost	3,429,655	854	—	6,425
a) payables	*3,429,655*	*854*	—	*6,425*
b) securities in issue	—	—	—	—
20. Trading financial liabilities	—	—	—	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—	—	—	—
40. Hedging derivatives	—	—	—	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—	—	—	—
60. Tax liabilities	1,648	1	—	—
a) current	*1,612*	*1*	—	—
b) deferred	*36*	—	—	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—	—
80. Other liabilities	11,933	6,523	214	371
90. Provision for statutory end-of-service payments	197	802	44	—
100. Provisions for risks and charges:	188	—	—	30
a) commitments and financial guarantees	*188*	—	—	—
b) post-employment and similar benefits	—	—	—	—
c) other provisions for risks and charges	—	—	—	*30*
110. Capital	120,000	6,100	500	500
120. Treasury shares (—)	—	—	—	—
130. Equity instruments	—	—	—	—
140. Share premium	—	3,500	—	—
150. Reserves	127,329	31,599	700	6,066
160. Revaluation reserves	95	(4)	—	—
170. Profit (loss) for the period (+/—)	10,447	41	(23)	(685)
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**3,701,492**	**49,416**	**1,435**	**12,707**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	MBFACTA (€'000)	SPAFID (€'000)	SPAFID TRUST (€'000)	MEDIOBANCA MANAGEMENT COMPANY (€'000)
10. Interest and similar income	60,190	203	—	—
of which: interest income calculated according to the effective interest method	*60,190*	—	—	—
20. Interest and similar charges	(35,535)	(12)	—	—
30. Net interest income	**24,655**	**191**	**—**	**—**
40. Commission income	5,724	4,522	387	4,123
50. Commission expenses	(3,074)	(75)	(9)	—
60. Net fee income	**2,650**	**4,447**	**378**	**4,123**
70. Dividends and similar income	—	—	—	—
80. Net trading income (expense)	(34)	—	—	—
90. Net hedging income (expense)	—	—	—	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—	—	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—
c) financial liabilities	—	—	—	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	—	—	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—	—	—	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—
120. Total revenues	**27,271**	**4,638**	**378**	**4,123**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	(2,322)	96	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	*(2,322)*	*96*	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—	—	—
150. Net income (expense) from financial operations	**24,949**	**4,734**	**378**	**4,123**
160. Administrative expenses:	(8,008)	(4,431)	(456)	(3,858)
a) personnel costs	*(3,219)*	*(2,667)*	*(263)*	*(1,229)*
b) other administrative expenses	*(4,789)*	*(1,764)*	*(193)*	*(2,629)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	(128)	—	—	—
a) commitments and guarantees issued	*(128)*	—	—	—
b) other net provisions	—	—	—	—
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(131)	(129)	—	—
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	(78)	—	—
200. Other operating income (expense)	(1,208)	(41)	48	(923)
210. Operating costs	**(9,475)**	**(4,679)**	**(408)**	**(4,781)**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—	—	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—	—	—
240. Value adjustments to goodwill	—	—	—	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—	—	—	—
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**15,474**	**55**	**(30)**	**(658)**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(5,027)	(14)	7	(27)
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**10,447**	**41**	**(23)**	**(685)**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—	—
300. Profit (loss) for the period	**10,447**	**41**	**(23)**	**(685)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	MEDIOBANCA SGR S.p.A (€'000)
ASSETS	
10. Cash and cash equivalents	9,241
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets held for trading	—
b) financial assets designated at fair value	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
40. Financial assets measured at amortized cost	64,120
a) due from banks	—
b) due from financial companies	—
c) due from customers	*64,120*
50. Hedging derivatives	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—
70. Equity investments	—
80. Tangible assets	1,037
90. Intangible assets	159
which includes:	
Goodwill	—
100. Tax assets	15
a) current	—
b) prepaid	*15*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—
120. Other assets	5,830
TOTAL ASSETS	**80,402**
LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortized cost	10,669
a) payables	*10,669*
b) securities in issue	—
20. Trading financial liabilities	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—
40. Hedging derivatives	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—
60. Tax liabilities	252
a) current	*152*
b) deferred	*100*
70. Liabilities associated with assets held for sale	—
80. Other liabilities	7,404
90. Provision for statutory end-of-service payments	285
100. Provisions for risks and charges:	—
a) commitments and financial guarantees	—
b) post-employment and similar benefits	—
c) other provisions for risks and charges	—
110. Capital	10,330
120. Treasury shares (—)	—
130. Equity instruments	—
140. Share premium	—
150. Reserves	45,786
160. Revaluation reserves	179
170. Profit (loss) for the period (+/—)	5,497
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**80,402**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	MEDIOBANCA SGR S.p.A (€'000)
10. Commission income	36,050
20. Commission expenses	(18,198)
30. Net fee income	**17,852**
40. Dividends and similar income	—
50. Interest and similar income	587
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—
60. Interest and similar charges	(24)
70. Net trading income (expense)	—
80. Net hedging income (expense)	—
90. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
c) financial liabilities	—
100. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
110. Total revenues	**18,415**
120. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
130. Net income (expense) from financial operations	**18,415**
140. Administrative expenses:	(10,486)
a) personnel costs	(6,042)
b) other administrative expenses	*(4,444)*
150. Net transfers to provisions for risks and charges	—
160. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(178)
170. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	(58)
180. Other operating income (expense)	39
190. Operating costs	**(10,683)**
200. Gains (losses) on equity investments	—
210. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—
220. Value adjustments to goodwill	—
230. Gains (losses) on disposal of investments	—
240. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**7,732**
250. Income tax for the period on ordinary operations	(2,235)
260. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**5,497**
270. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—
280. Profit (loss) for the period	**5,497**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

BALANCE SHEET

	MEDIOBANCA COVERED BOND (€'000)	QUARZO S.r.l. (€'000)	SPV Project 2224 (€'000)
ASSETS			
10. Cash and cash equivalents	108	10	10
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—	—	—
a) financial assets held for trading	—	—	—
b) financial assets designated at fair value	—	—	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
40. Financial assets measured at amortized cost	—	—	—
a) due from banks	—	—	—
b) due from financial companies	—	—	—
c) due from customers	—	—	—
50. Hedging derivatives	—	—	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—	—	—
70. Equity investments	—	—	—
80. Tangible assets	—	—	3
90. Intangible assets	—	—	—
which includes:			
Goodwill	—	—	—
100. Tax assets	—	2	—
a) current	—	—	—
b) prepaid	—	*2*	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—
120. Other assets	921	4,274	—
TOTAL ASSETS	**1,029**	**4,286**	**13**
LIABILITIES			
10. Financial liabilities measured at amortized cost	—	—	—
a) payables	—	—	—
b) securities in issue	—	—	—
20. Trading financial liabilities	—	—	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—	—	—
40. Hedging derivatives	—	—	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—	—	—
60. Tax liabilities	—	—	—
a) current	—	—	—
b) deferred	—	—	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—
80. Other liabilities	946	4,274	3
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	—	—
100. Provisions for risks and charges:	—	—	—
a) commitments and financial guarantees	—	—	—
b) post-employment and similar benefits	—	—	—
c) other provisions for risks and charges	—	—	—
110. Capital	100	10	10
120. Treasury shares (—)	—	—	—
130. Equity instruments	—	—	—
140. Share premium	—	—	—
150. Reserves	(18)	2	—
160. Revaluation reserves	—	—	—
170. Profit (loss) for the period (+/—)	1	—	—
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**1,029**	**4,286**	**13**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Other financial companies (IAS/IFRS) continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	MEDIOBANCA COVERED BOND (€'000)	QUARZO S.r.l. (€'000)	SPV Project 2224 (€'000)
10. Interest and similar income	1	—	—
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—	—	—
20. Interest and similar charges	—	—	—
30. Net interest income	**1**	**—**	**—**
40. Commission income	—	—	—
50. Commission expenses	—	—	—
60. Net fee income	**—**	**—**	**—**
70. Dividends and similar income	—	—	—
80. Net trading income (expense)	—	—	—
90. Net hedging income (expense)	—	—	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
c) financial liabilities	—	—	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	—	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—	—	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—
120. Total revenues	**1**	**—**	**—**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—	—	—
a) financial assets measured at amortized cost	—	—	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—	—
150. Net income (expense) from financial operations	**1**	**—**	**—**
160. Administrative expenses:	(46)	(105)	(3)
a) personnel costs	—	*(18)*	—
b) other administrative expenses	*(46)*	*(87)*	*(3)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	—	—	—
a) commitments and guarantees issued	—	—	—
b) other net provisions	—	—	—
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	—	—	—
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	—	—
200. Other operating income (expense)	46	105	3
210. Operating costs	**—**	**—**	**—**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—	—
240. Value adjustments to goodwill	—	—	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—	—	
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**1**	**—**	**—**
270. Income tax for the period on ordinary operations	—	—	—
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**1**	**—**	**—**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—
300. Profit (loss) for the period	**1**	**—**	**—**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banks

continued Table B

BALANCE SHEET

	CMB MONACO S.A.M* 31.12.2024 (€'000)
ASSETS	
10. Cash and cash equivalents	152,359
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets held for trading	—
b) financial assets designated at fair value	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	858,705
40. Financial assets measured at amortized cost	7,081,115
a) due from banks	*4,057,808*
b) due from customers	*3,023,307*
70. Equity investments	103,491
80. Tangible assets	85,186
90. Intangible Assets	26,154
100. Tax assets	—
a) current	—
b) prepaid	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—
120. Other assets	166,205
TOTAL ASSETS	**8,473,215**
LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortized cost	7,429,268
a) due to banks	*2,280,071*
b) due to customers	*5,149,197*
c) securities in issue	—
20. Trading financial liabilities	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—
40. Hedging derivatives	—
60. Tax liabilities	—
a) current	—
b) deferred	—
80. Other liabilities	197,462
90. Provision for statutory end-of-service payments	—
100. Provisions for risks and charges:	38,269
a) commitments and financial guarantees	—
b) post-employment and similar benefits	—
c) other provisions for risks and charges	*38,269*
110. Revaluation reserves	—
120. Redeemable shares	—
130. Equity instruments	—
140. Reserves	645,069
150. Share premium	4,573
160. Capital	111,110
170. Treasury shares (—)	—
180. Profit (loss) for the period (+/—)	47,464
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**8,473,215**

* Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banks — continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	CMB MONACO S.A.M* 31.12.2024 (€'000)
10. Interest and similar income	330,480
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—
20. Interest and similar charges	(232,516)
30. Net interest income	**97,964**
40. Commission income	80,994
50. Commission expenses	(4,973)
60. Net fee income	**76,021**
70. Dividends and similar income	—
80. Net trading income (expense)	502
90. Net hedging income (expense)	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
c) financial liabilities	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
120. Total revenues	**174,487**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	(3,164)
a) financial assets measured at amortized cost	*(3,164)*
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—
150. Net income (expense) from financial operations	**171,323**
160. Administrative expenses:	(87,909)
a) personnel costs	*(53,724)*
b) other administrative expenses	*(34,185)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	(14,899)
a) commitments and guarantees issued	—
b) other net provisions	*(14,899)*
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(5,574)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	(13,487)
200. Other operating expense / income	13,817
210. Operating costs	**(108,052)**
220. Gains (losses) on equity investments	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—
240. Value adjustments to goodwill	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—
260. Profit (loss) on ordinary operations before tax	**63,271**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(15,807)
280. Profit (Loss) on ordinary operations after tax	**47,464**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—
350. Profit (loss) for the period	**47,464**

*Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies — continued Table B

BALANCE SHEET

	MEDIOBANCA SECURITIES* LLC ($'000)
ASSETS	
10. Cash and cash equivalents	5,426
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets held for trading	—
b) financial assets designated at fair value	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
40. Financial assets measured at amortized cost	—
a) due from banks	—
b) due from financial companies	—
c) due from customers	—
50. Hedging derivatives	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—
70. Equity investments	—
80. Tangible assets	326
90. Intangible assets	—
which includes:	
Goodwill	—
100. Tax assets	229
a) current	—
b) prepaid	*229*
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—
120. Other assets	1,208
TOTAL ASSETS	**7,189**
LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortized cost	311
a) payables	*311*
b) securities in issue	—
20. Trading financial liabilities	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—
40. Hedging derivatives	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—
60. Tax liabilities	—
a) current	—
b) deferred	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—
80. Other liabilities	926
90. Provision for statutory end-of-service payments	—
100. Provisions for risks and charges:	—
a) commitments and financial guarantees	—
b) post-employment and similar benefits	—
c) other provisions for risks and charges	—
110. Capital	2,250
120. Treasury shares (—)	—
130. Equity instruments	—
140. Share premium	—
150. Reserves	4,282
160. Revaluation reserves	—
180. Profit (loss) for the period (+/—)	(580)
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**7,189**

*Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies — continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	MEDIOBANCA SECURITIES LLC* ($'000)
10. Interest and similar income	—
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—
20. Interest and similar charges	—
30. Net interest income	**—**
40. Commission income	2,382
50. Commission expenses	—
60. Net fee income	**2,382**
70. Dividends and similar income	—
80. Net trading income (expense)	—
90. Net hedging income (expense)	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
c) financial liabilities	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
120. Total revenues	**2,382**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—
150. Net income (expense) from financial operations	**2,382**
160. Administrative expenses:	(2,145)
a) personnel costs	*(1,158)*
b) other administrative expenses	*(987)*
170. Net transfers to provisions for risks and charges	—
a) commitments and guarantees issued	—
b) other net provisions	—
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	(182)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—
200. Other operating income (expense)	(635)
210. Operating costs	**(2,962)**
220. Gains (losses) on equity investments	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—
240. Value adjustments to goodwill	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**(580)**
270. Income tax for the period on ordinary operations	—
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**(580)**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—
350. Profit (loss) for the period	**(580)**

* Pro-forma scheme as at 31 December 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies — continued Table B

BALANCE SHEET

	CMG MONACO S.A.M.* 31.12.2024 (€'000)
ASSETS	
10. Cash and cash equivalents	10,617
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets held for trading	—
b) financial assets designated at fair value	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
40. Financial assets measured at amortized cost	—
a) due from banks	—
b) due from financial companies	—
c) due from customers	—
50. Hedging derivatives	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—
70. Equity investments	—
80. Tangible assets	—
90. Intangible assets	—
which includes:	
Goodwill	—
100. Tax assets	816
a) current	*816*
b) prepaid	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—
120. Other assets	3,208
TOTAL ASSETS	**14,641**
LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortized cost	—
a) payables	—
b) securities in issue	—
20. Trading financial liabilities	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—
40. Hedging derivatives	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—
60. Tax liabilities	—
a) current	—
b) deferred	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—
80. Other liabilities	13,895
90. Provision for statutory end-of-service payments	—
100. Provisions for risks and charges:	—
a) commitments and financial guarantees	—
b) post-employment and similar benefits	—
c) other provisions for risks and charges	—
110. Capital	600
120. Treasury shares (—)	—
130. Equity instruments	—
140. Share premium	—
150. Reserves	72
160. Revaluation reserves	—
180. Profit (loss) for the period (+/—)	74
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**14,641**

*Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies — continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	CMG MONACO S.A.M.* 31.12.2024 (€'000)
10. Interest and similar income	—
of which: interest income calculated according to the effective interest method	—
20. Interest and similar charges	—
30. Net interest income	**—**
40. Commission income	5,857
50. Commission expenses	—
60. Net fee income	**5,857**
70. Dividends and similar income	—
80. Net trading income (expense)	—
90. Net hedging income (expense)	—
100. Gains (losses) on disposal/repurchase of:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
c) financial liabilities	—
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets and liabilities designated at fair value	—
b) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
120. Total revenues	**5,857**
130. Value adjustments (write-backs) for credit risk relating to:	—
a) financial assets measured at amortized cost	—
b) financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—
150. Net income (expense) from financial operations	**5,857**
160. Administrative expenses:	(5,746)
a) personnel costs	(3,277)
b) other administrative expenses	(2,469)
170. Net transfers to provisions for risks and charges	—
a) commitments and guarantees issued	—
b) other net provisions	—
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	—
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—
200. Other operating income (expense)	(12)
210. Operating costs	**(5,758)**
220. Gains (losses) on equity investments	—
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—
240. Value adjustments to goodwill	—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—
260. Profit (loss) on ordinary activities before tax	**99**
270. Income tax for the period on ordinary operations	(25)
280. Profit (loss) on ordinary activities after tax	**74**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—
350. Profit (loss) for the period	**74**

*Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies continued Table B

BALANCE SHEET

	HEIDI PAY AG (CHF'000)	HEYLIGHT S.A. (CHF'000)	HEIDI PAY LTD (£'000)	HOLIPAY SRL (€'000)
ASSETS				
Non-current assets				
Intangible assets	—	3	2	120
Tangible assets	—	—	11	2
Equity investments	11,043	—	2,534	—
Total non-current assets	**11,043**	**3**	**2,547**	**122**
Current assets				
Trade receivables	—	82,531	186	18
Cash and cash equivalents	74	5,676	545	426
Other assets	4	598	2	—
Total current assets	**78**	**88,805**	**733**	**444**
TOTAL ASSETS	**11,121**	**88,808**	**3,280**	**566**
LIABILITIES				
Share capital	944	1,900	275	129
Share-premium reserve	—	—	—	317
Legal reserve	9,489	3,000	—	—
Other reserves	—	—	—	500
Profit (loss) carried forward	759	(112)	(17,055)	(756)
Treasury shares	(133)	—	—	—
Profit (loss) for the period	36	(1,148)	(1,927)	(105)
Total net equity	**11,095**	**3,640**	**(18,707)**	**85**
Trade and tax payables	1	2,322	21,987	476
Financial liabilities	—	81,871	—	—
Other liabilities and provisions	25	975	—	5
Total current liabilities	**26**	**85,168**	**21,987**	**481**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**11,121**	**88,808**	**3,280**	**566**

Financial companies continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	HEIDI PAY AG 31.12.2025 (CHF'000)	HEYLIGHT AG 31.12.2025 (CHF'000)	HEIDI PAY LTD 31.12.2025 (£'000)	HOLIPAY SRL 31.12.2025 (€'000)
Commission income	—	4,034	836	6
Dividends and similar income	—	—	—	—
Revenues	**—**	**4,034**	**836**	**6**
Administrative expenses	(26)	(2,564)	(2,459)	(104)
a) personnel costs	*(25)*	*(1,109)*	*(1,053)*	*(73)*
b) other administrative expenses	*(1)*	*(1,455)*	*(1,406)*	*(31)*
Other operating income (expense)	122	(3,181)	—	(3)
Net trading income (expense)	—	—	—	—
Operating income	**96**	**(1,711)**	**(1,623)**	**(101)**
Interest and similar income	223	764	—	—
Interest and similar charges	(282)	(193)	(304)	(4)
Profit (loss) before taxes	**37**	**(1,140)**	**(1,927)**	**(105)**
Income tax on ordinary operations	(1)	(8)	—	—
Profit (loss) for the period after tax	**36**	**(1,148)**	**(1,927)**	**(105)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies continued Table B

BALANCE SHEET

	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LTD* 31.12.2024 (£'000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT LTD* 31.12.2024 (£'000)
ASSETS		
Non-current assets		
Intangible assets	53,912	—
Tangible assets	1,323	—
Equity investments	21,167	—
Total non-current assets	**76,402**	**—**
Current assets		
Trade receivables	18,498	10,266
Cash and cash equivalents	36,147	24,132
Other assets	—	—
Total current assets	**54,645**	**34,398**
TOTAL ASSETS	**131,047**	**34,398**
LIABILITIES		
Share capital	1	13,200
Share-premium reserve	82,883	—
Legal reserve	—	—
Other reserves	3,536	—
Profit (loss) carried forward	(671)	2,667
Profit (loss) for the period	2,597	9,316
Total net equity	**88,346**	**25,183**
Trade and tax payables	16,655	8,215
Financial liabilities	14,839	1,000
Other liabilities and provisions	11,207	—
Total current liabilities	**42,701**	**9,215**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**131,047**	**34,398**

*Figures of the latest approved financial statements.

Financial companies continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	POLUS CAPITAL MANAGEMENT GROUP LTD* 31.12.2024 (£'000)	POLUS CAPITAL MANAGEMENT LTD* 31.12.2024 (£'000)
Commission income	7,141	42,652
Dividends and similar income	9,058	—
Revenues	**16,199**	**42,652**
Administrative expenses	(7,516)	(30,146)
a) personnel costs	*(5,962)*	—
b) other administrative expenses	*(1,554)*	*(30,146)*
Other operating income (expense)	330	(386)
Net trading income (expense)	(8,102)	—
Operating income	**911**	**12,120**
Interest and similar income	508	439
Interest and similar charges	—	(127)
Profit (loss) before taxes	**1,419**	**12,432**
Income tax on ordinary operations	1,178	(3,116)
Profit (loss) for the period after tax	**2,597**	**9,316**

*Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies continued Table B

BALANCE SHEET

	RAM ACTIVE INVESTMENTS S.A. 31/12/2025 (CHF'000)
ASSETS	
Non-current assets	
Intangible assets	78
Tangible assets	548
Equity investments	3,807
Total non-current assets	**4,433**
Current assets	
Trade receivables	5,923
Cash and cash equivalents	5,391
Other assets	2,112
Total current assets	**13,426**
TOTAL ASSETS	**17,859**
LIABILITIES	
Share capital	1,000
Retained earnings under articles of association	500
Treasury shares	(4,203)
Other reserves	911
Equity instruments	500
Profit (loss) carried forward	14,331
Profit (loss) for the period	(1,071)
Total net equity	**11,968**
Trade payables	774
Due to Group companies	—
Tax liabilities	780
Other liabilities	4,337
Total current liabilities	**5,891**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**17,859**

Financial companies continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	RAM ACTIVE INVESTMENTS S,A, 31/12/2025 (CHF'000)
Revenues	13,064
Personnel costs	(10,212)
Other administrative expenses	(4,556)
Operating income	**(1,704)**
Depreciation of tangible assets and other adjustments	(185)
Interest and similar income	359
Interest and similar charges	(33)
Other non-operating income	480
Other non-operating costs	(25)
Profit (loss) before taxes	**(1,108)**
Income tax on ordinary operations	37
Profit (loss) for the period after tax	**(1,071)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies continued Table B

BALANCE SHEET

	Messier et Associés S.A.S. 31/12/2025 (€'000)	Messier et Associés L.L.C. 31/12/2025 (USD'000)
ASSETS		
Non-current assets		
Intangible assets	17,054	—
Tangible assets	961	—
Equity investments	1,291	—
Total non-current assets	**19,306**	**—**
Current assets		
Trade receivables	96,907	—
Cash and cash equivalents	7,702	97
Financial assets held for trading	544	—
Other assets	661	709
Total current assets	**105,814**	**806**
TOTAL ASSETS	**125,120**	**806**
LIABILITIES		
Share capital	17,782	620
Treasury shares	—	—
Revaluation reserve	—	—
Legal reserve	5	—
Other reserves	—	—
Equity instruments	—	—
Profit (loss) carried forward	—	115
Profit (loss) for the period	37,172	67
Total net equity	**54,959**	**802**
Due to employees	—	4
Trade receivables (current accounts)	21,688	—
Due to Group companies	—	—
Tax liabilities	37,999	—
Other liabilities	10,474	—
Total current liabilities	**70,161**	**4**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**125,120**	**806**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies — continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	Messier et Associés S.A.S. 31/12/2025 (€'000)	Messier et Associés L.L.C. 31/12/2025 (USD'000)
Revenues	94,972	2,814
Personnel costs	(58,053)	(1,500)
Other administrative expenses	13,030	(1,241)
Operating income	**49,949**	**73**
Depreciation of tangible assets and other adjustments	(309)	—
Interest and similar income	35	—
Interest and similar charges	(530)	—
Foreign exchange gains (losses)	—	—
(Provisions) write-backs	750	—
Gains (losses) on disposal of equity investments	57	—
Other gains (losses)	—	—
Profit (loss) before taxes	**49,952**	**73**
Income tax on ordinary operations	(12,780)	(6)
Profit (loss) for the period after tax	**37,172**	**67**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies continued Table B

BALANCE SHEET

	Arma Partners LLP* 31/3/2025 (£'000)	Arma Partners Corporate Finance Ltd.* 31/3/2025 (£'000)	Arma Deutschland GmbH* 31/3/2025 (£'000)
ASSETS			
Non-current assets			
Intangible Assets	—	—	—
Tangible assets	664	—	6
Equity investments	22	—	—
Total non-current assets	**686**	**—**	**6**
Current assets			
Trade receivables	8,190	10,235	—
Other receivables	94,793	684	46
Current tax assets	—	—	—
Other non-current financial assets	—	907	1,565
Total current assets	**102,983**	**11,826**	**1,611**
TOTAL ASSETS	**103,669**	**11,826**	**1,617**
LIABILITIES			
Share capital	6,200	—	25
Treasury shares	—	—	—
Revaluation reserve	—	—	—
Legal reserve	—	—	—
Other reserves	(121)	(49)	—
Equity instruments	—	—	—
Profit (loss) carried forward	—	646	422
Profit (loss) for the period	83,502	49	97
Total net equity	**89,581**	**646**	**544**
Due to employees	—	—	1,047
Trade payables	14,088	11,180	4
Due to Group companies	—	—	—
Tax liabilities	—	—	22
Other liabilities	—	—	—
Total current liabilities	**14,088**	**11,180**	**1,073**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**103,669**	**11,826**	**1,617**

* Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Financial companies continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	Arma Partners LLP* 31/3/2025 (£'000)	Arma Partners Corporate Finance Ltd.* 31/3/2025 (£'000)	Arma Deutschland GmbH* 31/3/2025 (€'000)
Revenues	116,877	24,689	2,172
Personnel costs	(35,560)	(24,641)	(1,738)
Other administrative expenses	—	—	(276)
Operating income	**81,317**	**48**	**158**
Depreciation of tangible assets and other adjustments	—	—	—
Interest and similar income	2,254	—	—
Interest and similar charges	—	—	—
Foreign exchange gains (losses)	—	—	—
(Provisions) write-backs	—	—	—
Gains (losses) on disposal of equity investments	—	—	—
Other gains (losses)	—	17	(12)
Profit (loss) before taxes	**83,571**	**65**	**146**
Income tax on ordinary operations	(69)	(16)	(49)
Profit (loss) for the period after tax	**83,502**	**49**	**97**

* Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Non-financial companies — continued Table B

BALANCE SHEET

	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.C.p.A. (€'000)	MB CONTACT SOLUTIONS (€'000)	COMPASS RENT (€'000)	COMPASS LINK (€'000)	CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT* 31.12.2024 (€'000)
ASSETS					
Non-current assets					
Intangible assets	31,975	11	—	—	1,265
Tangible assets	53,275	28	90	—	—
Other non-current financial assets	—	18	—	—	—
Advance tax assets	456	—	5,807	—	—
Total non-current assets	**85,706**	**57**	**5,897**	**—**	**1,265**
Current assets					
Inventories	—	—	—	—	—
Trade receivables	5,859	419	807	988	81,205
Other receivables	24,792	26	6,671	53	1,993
Current tax assets	2,901	44	—	—	—
Other non-current financial assets	—	—	—	—	—
Cash and cash equivalents	347	466	1,056	2,408	67,669
Total current assets	**33,899**	**955**	**8,534**	**3,449**	**150,867**
TOTAL ASSETS	**119,605**	**1,012**	**14,431**	**3,449**	**152,132**
LIABILITIES					
A) Net equity:					
Capital	35,000	500	400	500	150,300
Other reserves	—	—	8,692	1	—
Share premium reserve	—	—	—	—	—
Profit (loss) carried forward	13,328	104	(7,280)	973	1,559
Legal reserve	—	5	—	57	120
Profit (loss) for the period	1	58	(558)	327	(42)
Total net equity	**48,329**	**667**	**1,254**	**1,858**	**151,937**
Non-current liabilities					
Provisions for risks and charges:	458	—	93	74	—
Provision for statutory end-of-service payments	1,597	52	58	—	—
Deferred tax liabilities	5,506	—	—	—	—
Other non-current liabilities	—	—	—	—	—
Total non-current liabilities	**7,561**	**52**	**151**	**74**	**—**
Current liabilities					
Amounts due to banks	—	—	—	—	—
Trade payables	14,623	257	2,840	1,517	195
Due to parent companies / affiliates	—	34	—	—	—
Current tax liabilities	—	2	—	—	—
Current financial liabilities	45,975	—	2,000	—	—
Other current liabilities	3,117	—	8,186	—	—
Total current liabilities	**63,715**	**293**	**13,026**	**1,517**	**195**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**119,605**	**1,012**	**14,431**	**3,449**	**152,132**

*Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Non-financial companies — continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	MEDIOBANCA INNOVATION SERVICES S.C.p.A. (€'000)	MB CONTACT SOLUTIONS (€'000)	COMPASS RENT (€'000)	COMPASS LINK (€'000)	CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT* 31.12.2024 (€'000)
Revenues from sales of goods and services	82,842	1,144	3,129	4,889	29
Production costs	(54,121)	(867)	(3,041)	(4,338)	—
Personnel expenses	(8,920)	(157)	(512)	(70)	(71)
Other operating costs	(9,378)	—	—	—	—
Sundry operating costs	—	(2)	(266)	(21)	—
Amortization of intangible fixed assets	(7,693)	(11)	(10)	—	—
Depreciation of tangible fixed assets	(2,364)	—	—	—	—
Other write-downs	—	—	—	—	—
Write-downs of current receivables	—	—	28	—	—
Operating income	**366**	**107**	**(672)**	**460**	**(42)**
Financial income	34	6	—	13	—
Financial expenses	(193)	—	(56)	—	—
Other income	5	—	—	—	—
Other expenses	(2)	—	—	—	—
Profit (loss) before taxes	**210**	**113**	**(728)**	**473**	**(42)**
Tax income (expense)	(209)	(55)	170	(146)	
Taxes for the period	114	(55)	174	(18)	—
Deferred and prepaid taxes	(323)	—	(4)	(128)	—
Profit (loss) for the period	**1**	**58**	**(558)**	**327**	**(42)**

* Figures of the latest approved financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Insurance companies — continued Table B

BALANCE SHEET

	COMPASS RE S.A. (€'000)
ASSETS	
A) Amounts due from shareholders by way of unpaid amounts on capital call	
B) Intangible assets	
C) Investments	**276,882**
I) Land and buildings (total)	—
II) Investments in affiliated undertakings and participating interests	—
3) Loans to enterprises	251,882
a) belonging to parent company	
e) other	*251,882*
III) Other financial investments	25,000
6) banks deposits	*25,000*
D) Investments for the benefit of insured parties (life)	**—**
E) Sundry receivables	**7,826**
II Receivables arising out of reinsurance operations	5,712
III Other receivables	2,114
F) Other assets	**7,857**
II Cash at bank and in hand	7,857
G) Accruals and deferrals	**10,250**
1. Due to interest	2,002
3. Other accruals and deferrals	8,248
TOTAL ASSETS	**302,815**
LIABILITIES	
A) Net equity	**108,876**
I Share capital	15,000
IV Legal reserve	1,500
VIII Profit (loss) carried forward	82,144
IX Profit (loss) for the period	10,232
B) Subordinated liabilities	**—**
C) Technical reserves	**191,083**
I Non-life business	
1. Premiums reserve	*85,999*
2. Claims reserve	*8,306*
3. Equalization reserve	*96,778*
D) Technical reserves where risk is borne by insured party	**—**
E) Provisions for risks and charges	**17**
2) Tax-related provisions	17
F) Deposits received from reinsurers	
G) Accounts payable and other liabilities	**2,434**
VII Other payables	
3. Due to social security and retirement institutions	*2,434*
H) Accruals and deferrals	**405**
3. Other accruals and deferrals	405
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**302,815**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Insurance companies — continued Table B

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	COMPASS RE S.A. (€'000)
I) TECHNICAL ACCOUNT	
Gross premiums for the period	12,458
Change in premium reserves	1,570
Total net premiums for the period	**14,028**
Gains arising from non-technical accounts investments	—
1) TOTAL REVENUES	**14,028**
Claims incurred, after reinsurance (Gross amount)	(3,099)
Change in provisions for claims (Gross amount)	20
Acquisition costs	(1,229)
Acquisition costs accrued to future years	(154)
Management and administration expenses	(558)
2) TOTAL COSTS	**(5,020)**
Change in equalization reserve	2,626
Technical-account profit (loss)	**11,634**
II) NON-TECHNICAL ACCOUNT	
Interest income	1,971
Write-backs of investments	1,302
Other investment income	903
Interest expense	(181)
Value adjustments to investments	—
Losses on the realization of investments	(1,432)
Non-technical profit (loss)	**2,563**
Profit (loss) for the period before taxes	**14,197**
Current income taxes	(3,407)
Other taxes	(558)
Profit (loss) for the period	**10,232**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Affiliated companies* Table C

BALANCE SHEET

	Assicurazioni Generali S.p.A. 31.12.2024 (€'000)
ASSETS	
A) Amounts due from shareholders by way of unpaid amounts on capital call	**—**
B) Total intangible assets	**24,501**
C) Investments	
I) Land and buildings (total)	62,439
II) Investments in Group companies and other undertakings (total)	36,797,452
III) Other financial investments	
1) Shares and stock units	27,777
2) Mutual fund units	4,097,484
3) Bonds and other fixed-income securities	3,354,754
4) Loans	739
6) Deposits with banks	295,570
7) Sundry financial investments	8,928
Total other financial investments	7,785,252
IV) Deposits with reinsurers	7,288,207
Total investments (C)	51,933,350
D) Investments for the benefit of life policyholders who carry the risk and deriving from pension fund management (total)	**8,394**
Dbis) Reinsurers' share of technical reserves	
I) Non-life business (total)	1,744,752
II) Life business (total)	738,729
Total reinsurers' share of technical reserves (Dbis)	2,483,481
E) Accounts receivable	
I) Amounts due in respect of primary insurances (total)	481,632
II) Amount due in respect of reinsurance transactions (total)	934,093
III) Other accounts receivable	890,749
Total accounts receivable (E)	2,306,474
F) Other assets	
I) Tangible assets and inventories (total)	2,810
II) Cash (total)	546,633
IV) Other assets (total)	214,032
Total other assets (F)	763,475
G) Accrued income and deferred liabilities (total)	**125,702**
TOTAL ASSETS (A+B+C+D+Dbis+E+F+G)	**57,645,377**

* Data from the latest approved financial statements are shown with regard to affiliated companies and companies subject to joint control.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Affiliated companies — continued Table C

BALANCE SHEET

	Assicurazioni Generali S.p.A. 31.12.2024 (€'000)
LIABILITIES	
A) Net equity	
I) Share capital or equivalent fund	1,602,737
II—VIII) – Reserves (total)	14,812,475
IX) Profit (loss) for the period	3,689,948
X) Negative reserve for treasury shares in portfolio	(1,030,908)
Total net equity (A)	**19,074,252**
B) Subordinated liabilities	9,623,656
C) Technical reserves	
I) Non-life business (total)	10,262,797
II) Life business (total)	3,904,195
Total technical reserves (C)	**14,166,992**
D) Technical reserves where investment risk is carried by policyholders and reserves arising from pension fund management (total)	18,007
E) Provisions for risks and charges (total)	290,151
F) Deposits received from reinsurers	754,887
G) Accounts payable and other liabilities	
I) Accounts payable in respect of primary insurances	121,304
II) Accounts payable in respect of reinsurance	690,784
III) Bond issues	2,253,000
IV) Accounts payable to banks and financial institutions	953,172
VI) Loans and other debt	6,619,269
VII) Provision for statutory end-of-service payments	947
VIII) Other accounts payable	2,506,810
IX) Other liabilities	250,582
Total accounts payable and other liabilities (G)	**13,395,868**
H) Accrued liabilities and deferred income (total)	321,564
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY (A+B+C+D+E+F+G+H)	**57,645,377**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Affiliated companies — continued Table C

PROFIT AND LOSS ACCOUNT (non-technical account)

	Assicurazioni Generali S.p.A. 31.12.2024 (€'000)
1) Underwriting profit (loss) from non-life business	986,460
2) Underwriting profit (loss) from life business	390,498
3) Investment income in non-life business	
a) Income from shares and stock	2,191,113
b) Other investment income (total)	190,841
c) Write-backs in book value of investments	8,959
d) Gains on disposal of investments	90,475
Total investment income in non-life business (3)	2,481,388
4) (+) Portion of investment income transferred from technical accounts of life business	1,732,268
5) Operating and financial expenses in non-life business	
a) Investment management expenses and interest paid	7,267
b) Value adjustments to investments	11,312
c) Loss on disposal of investments	7,413
Total operating and financial expenses in non-life business (5)	25,992
6) (-) Portion of investment income transferred from technical accounts of non-life business	822,140
7) Other income	473,999
8) Other expenses	1,756,499
9) Profit (loss) on ordinary operations	3,459,982
10) Extraordinary income	202,940
11) Extraordinary expenses	29,076
12) Net extraordinary income (expenses) (10-11)	173,864
13) Earnings before tax	3,633,846
14) Taxation for the period	(56,102)
15) Profit (loss) for the period (13-14)	**3,689,948**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Affiliated companies — continued Table C

BALANCE SHEET

	Finanziaria Gruppo Bisazza S.r.l. 31.12.2024 (€'000)
ASSETS	
B) Fixed assets:	
I) Intangible	—
II) Tangible	—
III) Financial	5,528
Total B	**5,528**
C) Current assets:	
II) Receivables:	
Due within 12 months	425
Due after 12 months	71
Total receivables	496
IV) Cash and cash equivalents	24
Total C	**520**
TOTAL ASSETS	**6,048**
LIABILITIES	
A) Net equity:	
I) Capital	100
II) Share-premium reserve	—
IV) Legal reserve	45
VII) Other reserves	3,715
IX) Profit (loss) for the period	1,974
Total A	**5,834**
D) Payables:	
Due within 12 months	214
Due after 12 months	—
Total payables	214
Total D	**214**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**6,048**

Affiliated companies — continued Table C

PROFIT AND LOSS ACCOUNT (non-technical account)

	Finanziaria Gruppo Bisazza S,r,l, 31,12,2024 (€/000)
A) Production value:	
Other revenues and gains	—
Total production value (A)	**—**
B) Production costs:	
7) Services	53
14) Sundry operating expenses	3
Total production costs (B)	**56**
Difference between production value and costs (A-B)	**(56)**
C) Financial gains (expenses):	
15) Proceeds from investments	2,040
16) Interest and similar income	—
17) Interest and similar charges	—
Total financial gains (expenses) (C)	**2,040**
Profit (loss) before taxes (A - B ± C ± D)	**1,984**
20) Income tax for the period (current, deferred and prepaid)	10
Profit (loss) for the period	**1,974**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Affiliated companies — continued Table C

BALANCE SHEET

	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2024 (€'000)
ASSETS	
A) SUBSCRIBED CAPITAL UNPAID	—
B) FIXED ASSETS	
I — INTANGIBLE FIXED ASSETS	
3) Industrial patents rights and rights to use intellectual property	—
4) Concessions, licences, trademarks, and similar rights	5,757
6) Work-in-progress and advances	384
7) Other	788
TOTAL INTANGIBLE FIXED ASSETS	**6,929**
II - TANGIBLE FIXED ASSETS	
1) Land and buildings	32,540
2) Plants and equipment	17,115
3) Industrial and commercial machineries	48,145
4) Other goods	5,989
5) Work-in-progress and advances	26,854
TOTAL TANGIBLE FIXED ASSETS	**130,643**
III - FINANCIAL FIXED ASSETS	
1) Investments in:	
a) Subsidiary companies	61,820
d— bis) other	677
Total investments	62,497
2) Receivables:	
d— bis) other	1,063
Total receivables	1,063
3) Other securities:	
Total other securities	0
TOTAL FINANCIAL FIXED ASSETS	**63,560**
TOTAL FIXED ASSETS (B)	**201,132**
C) CURRENT ASSETS	
I – INVENTORIES	
1) Raw-materials, supplies, and consumables	12,687
Goods held for resale	910
TOTAL INVENTORIES	**13,597**
II – RECEIVABLES	
1) From customers	52,902
2) From subsidiary companies	167
3) From affiliated companies	0
5-bis) Tax-related receivables	1,925
5-ter) Deferred tax assets	2,613
5-quater) other	787
TOTAL RECEIVABLES	**58,394**
III - CURRENT FINANCIAL ASSETS	
6) Other securities	50,028
TOTAL CURRENT FINANCIAL ASSETS	**50,028**
IV - CASH AND CASH EQUIVALENTS	
1) Bank and postal deposits	11,908
3) Cash in hand	66
TOTAL CASH AND CASH EQUIVALENTS	**11,974**
TOTAL CURRENT ASSETS (C)	**133,993**
D) ACCRUALS AND DEFERRALS	
TOTAL ACCRUALS AND DEFERRALS (D)	**6,001**
TOTAL ASSETS (A + B + C + D)	**341,126**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Affiliated companies continued Table C

BALANCE SHEET

	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2024 (€'000)
LIABILITIES	
A) NET EQUITY	
I— Capital	80,579
IV— Legal reserve	8,437
V - Reserve under the articles of association:	
- Provisions for research and development	54,745
IX - Profit (loss) for the period	5,372
TOTAL NET EQUITY (A)	**149,133**
PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES	
— Provisions for deferred taxes	514
- Provisions for other risks	7,393
TOTAL PROVISIONS FOR RISKS AND CHARGES (B)	**7,907**
PROVISION FOR STATUTORY END-OF-SERVICE PAYMENTS (C)	**4,675**
D) PAYABLES	
7) Trade payables	71,764
9) Payables to subsidiary companies	40,919
10) Payables to affiliated companies	0
12) Tax liabilities	3,841
13) Payables to social security and pension institutions	5,193
14) Other payables	21,031
TOTAL PAYABLES (D)	**142,748**
E) ACCRUALS AND DEFERRALS	36,663
TOTAL ACCRUALS AND DEFERRALS (D)	**36,663**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY (A+B+C+D+E+F+G+H)	**341,126**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Affiliated companies — continued Table C

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. 31.12.2024 (€'000)
A) PRODUCTION VALUE	
1) Revenues from sales and services	257,063
5) Other gains:	
- Grants received for research programs	27,084
- Other gains	20,529
TOTAL PRODUCTION VALUE (A)	**304,676**
B) PRODUCTION COSTS	
6) Raw-materials, supplies, consumables and goods for resale	84,255
7) Services	66,350
8) Leasehold goods	6,949
9) Personnel expenses:	
a) Wages and salaries	84,437
b) Social security charges	17,741
c) Provision for statutory end-of-service payments	4,109
e) Other costs	180
10) Value adjustments:	
a) Amortization of intangible fixed assets	2,580
b) Depreciation of tangible fixed assets	13,034
d) Write-downs of current financial assets and other liquid assets	2,033
11) Change in inventory of raw-materials, supplies, consumables, and goods for resale (±)	(3,017)
12) Contributions to provisions	1,251
14) Sundry operating expenses	19,252
TOTAL PRODUCTION COSTS (B)	**299,154**
DIFFERENCE BETWEEN PRODUCTION VALUE AND COSTS (A - B)	**5,522**
C) FINANCIAL GAINS (EXPENSES)	
15) Proceeds from investments	
- dividends and other income from other entities	—
16) Other financial gains	
d) gains other than the above	
- interest on current accounts and other deposits	1,898
17) Interest and similar charges	
- other	1,583
17-bis) Foreign exchange gains and losses (±)	(9)
TOTAL FINANCIAL GAINS (EXPENSES) (C)	**306**
D) VALUE ADJUSTMENTS TO FINANCIAL ASSETS	
18) Write-ups of:	
a) equity investments	1,699
19) Write-downs of:	
a) equity investments	—
TOTAL ADJUSTMENTS (D)	**1,699**
PROFIT (LOSS) BEFORE TAXES (A - B +/- C +/- D +/- E)	**7,527**
22) Taxes for the period (current, deferred and prepaid)	
- Current taxes	1,931
- Deferred and prepaid taxes	224
Profit (loss) for the period	**5,372**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Affiliated companies continued Table C

BALANCE SHEET

	CLI HOLDINGS II LTD 31.12.2024 (£'000)
ASSETS	
Non-current assets	
Intangible assets	—
Tangible assets	—
Equity investments	184,081
Total non-current assets	**184,081**
Current assets	
Trade receivables	1,144
Cash and cash equivalents	154
Other assets	512
Total current assets	**1,810**
TOTAL ASSETS	**185,891**
LIABILITIES	
Share capital	—
Share-premium reserve	—
Legal reserve	—
Other reserves	—
Profit (loss) carried forward	3
Profit (loss) for the period	1
Total net equity	**4**
Trade and tax payables	1
Financial liabilities	185,832
Other liabilities and provisions	54
Total current liabilities	**185,887**
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**185,891**

Affiliated companies continued Table C

PROFIT AND LOSS ACCOUNT

	CLI HOLDINGS II LTD 31,12,2024 (£'000)
Commission income	42,088
Dividends and similar income	—
Revenues	**42,088**
Administrative expenses	(105)
a) personnel costs	*(105)*
b) other administrative expenses	—
Other operating income (expense)	—
Net trading income (expense)	—
Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	—
Operating income	**41,983**
Interest and similar income	—
Interest and similar charges	(41,982)
Profit (loss) before taxes	**1**
Income tax on ordinary operations	—
Profit (loss) for the period after tax	**1**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Jointly-controlled companies — continued Table C

BALANCE SHEET

	MBSpeedUp Limited* 31 December 2024 (€'000)
ASSETS	
10. Cash and cash equivalents	—
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	—
a) financial assets held for trading	—
b) financial assets designated at fair value	—
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—
40. Financial assets measured at amortized cost	2,414
a) due from banks	*2,414*
b) due from financial companies	—
c) due from customers	—
50. Hedging derivatives	—
60. Value adjustment to generic hedging financial assets (+/—)	—
70. Equity investments	240
80. Tangible assets	—
90. Intangible assets	—
which includes:	
Goodwill	—
100. Tax assets	—
a) current	—
b) prepaid	—
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—
120. Other assets	450
TOTAL ASSETS	**3,104**
LIABILITIES	
10. Financial liabilities measured at amortized cost	—
a) payables	—
b) securities in issue	—
20. Trading financial liabilities	—
30. Financial liabilities designated at fair value	—
40. Hedging derivatives	—
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities (+/—)	—
60. Tax liabilities	—
a) current	—
b) deferred	—
70. Liabilities associated with assets held for sale	—
80. Other liabilities	—
90. Provision for statutory end-of-service payments	—
100. Provisions for risks and charges:	—
a) commitments and financial guarantees	—
b) post-employment and similar benefits	—
c) other provisions for risks and charges	—
110. Capital	—
120. Treasury shares (—)	—
130. Equity instruments	—
140. Share premium	—
150. Reserves	3,935
160. Revaluation reserves	—
180. Profit (loss) for the period (+/—)	(831)
TOTAL LIABILITIES AND NET EQUITY	**3,104**

* Pro-forma scheme as at 30 June 2025, used for the purposes of the Group's Consolidated Financial Statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Table D

AUDITING FEES AND FEES FOR MISCELLANEOUS AUDITING SERVICES

(pursuant to Article 149-*duodecies* of CONSOB Resolution No. 11971 of 14/5/99)

(€'000)

Type of service	Mediobanca		Group companies *	
	PWC	PWC network	PWC	PWC network
Auditing	564	37	869	950
Certification services	172	—	35	32
Other services:	—	30	—	189
which includes: Review and analysis of the administrative and accounting internal control system	—	—	—	—
which includes: Other	—	30	—	189
Total	**736**	**67**	**904**	**1,171**

* Group legal entities and other subsidiary companies consolidated on a line-by-line basis.

The figures shown above do not include the ISTAT adjustment and do not include V.A.T., expenses and the supervisory fee paid to CONSOB.

Consolidated financial statements

Comparison between the restated Balance Sheet and the template contained in Bank of Italy Circular No. 262/2005, eighth update

Regarding Assets, the balance sheet shown in the consolidated Review of Operations reflects the following restatements:

- the balance of the item "Financial assets held for trading" includes Heading 20a "Financial assets held for trading" and the balance of commodities trading (EUA certificates on the ICE Europe market) of Heading 130: "Other assets";
- the closing amount of "Treasury financial assets" includes "Cash and cash equivalents" (heading 10); receivables in respect of current accounts and untied deposits, reverse repos and other deposits in connection with securities lending operations and derivatives recognized as "Financial assets measured at amortized cost: loans to banks and loans to customers" (headings 40a and 40b, respectively);
- the amount of "Banking book debt securities" includes the debt securities of the following items: "Financial assets measured at fair value through other comprehensive income" (heading 30), "Financial assets measured at amortized cost" (heading 40) and "Financial assets measured at fair value through profit or loss", either designated at fair value or mandatorily classified at fair value (headings 20b and 20c);
- the closing amount of "Loans to customers" includes loans and receivables recognized as "Financial assets measured at amortized cost: loans to banks and loans to customers" (headings 40a and 40b, respectively), including those recognized mandatorily at fair value through profit or loss booked under heading 20b and 20c) after any "Adjustments of hedging financial assets" (heading 60) relating to loans and receivables;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- the amount of "Equity investments" includes equities recognized as "Financial assets measured at fair value through other comprehensive income" (heading 30), "Equity investments" (heading 70), and funds mandatorily recognized under heading 20c) "Financial assets measured at fair value through profit or loss";
- the amount of "Other assets" includes the headings 130 "Other assets", 110 "Tax assets" and 50 "Hedging derivatives", and any sundry debtor items recognized as "Financial assets measured at amortized cost: loans to banks and loans to customers" (headings 40a and 40b) and Non-current assets and asset groups held for sale, if any.

Regarding Liabilities:

- the closing amount of "Funding" includes amounts due to banks, amounts due to customers and securities in issue recognized under "Financial liabilities measured at amortized cost" (under headings 10a), 10b) and 10c), respectively), other than amounts recognized under "Treasury funding" and under "Other liabilities", in addition to "Financial liabilities measured at fair value" (heading 30);
- the amount of "Treasury deposits" includes amounts payable in respect of current accounts and untied deposits, repos and other deposits in connection with securities lending operations and derivatives recognized as "Financial liabilities measured at amortized cost – a) Due to banks" and "b) Due to customers" (headings 10a) and 10b), respectively);
- the balance of "Other liabilities" includes headings 40 "Hedging derivatives", 50 "Value adjustment to generic hedging financial liabilities", 60 "Tax liabilities" and 110 "Insurance liabilities", plus sundry creditor items recognized as "Financial liabilities measured at amortized cost".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Balance sheet as at 31 December 2025 — Assets

(€ m)

RECLASSIFIED STATEMENTS

	Asset items	Financial assets held for trading	Treasury financial assets and cash	*Banking book debt securities*	Loan to customers	Equity Investments	Tangible and intangible assets	Other assets	Total assets
10.	Cash and cash equivalents	—	1,673.6	—	—	—	—	—	1,673.6
20.	Financial assets measured at fair value through profit or loss	15,932.5	—	905.–	609.–	708.1	—	—	**18,154.6**
	a) financial assets held for trading	*15,932.5*	—	—	—	—	—	—	***15,932.5***
	b) assets designated at fair value	—	—	*905.0*	*601.4*	—	—	—	***1,506.4***
	c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	*7.6*	*708.1*	—	—	***715.7***
30.	Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	*4,915.7*	—	214.0	—	—	**5,129.7**
40.	Financial assets measured at amortized cost	—	9,400.5	6,467.8	55,286.3	—	—	—	**71,154.6**
	a) due from banks	—	*4,412.7*	*53.9*	*1,272.2*	—	—	—	***5,738.8***
	b) due from customers	—	*4,987.8*	*6,413.9*	*54,014.1*	—	—	—	***65,415.8***
50.	Hedging derivatives	—	—	—	—	—	—	161.5	**161.5**
60.	Value adjustment to generic hedging financial assets	—	—	—	(29.7)	—	—	—	**(29.7)**
70.	Equity investments	—	—	—	—	4,235.2	—	—	**4,235.2**
80.	Insurance business	—	—	—	—	—	—	—	**—**
	a) issued insurance contracts that constitute assets	—	—	—	—	—	—	—	**—**
	a) reinsurance contracts ceded that constitute assets	—	—	—	—	—	—	—	**—**
90.	Tangible assets	—	—	—	—	—	1,206.7	—	**1,206.7**
100.	Intangible Assets	—	—	—	—	—	1,023.8	—	**1,023.8**
110.	Tax assets	—	—	—	—	—	—	477.8	**477.8**
120.	Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—	—	—	—	7.5	**7.5**
130.	Other assets	1,375.6	—	—	—	—	—	1,435.7	**2,811.3**
	Total assets	**17,308.1**	**11,074.1**	**12,288.5**	**55,865.6**	**5,157.3**	**2,230.5**	**2,082.5**	**106,006.6**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Balance sheet as at 31 December 2025 — Liabilities

(€ m)

RECLASSIFIED STATEMENTS

Liabilities and net equity	**Funding**	**Treasury funding**	**Trading financial liabilities**	**Other liabilities**	**Provisions**	**Equity**	**Total liabilities and net equity**
10. Financial liabilities measured at amortized cost	65,214.6	12,183.1	—	286.3	—	—	**77,684.–**
a) due to banks	*6,405.9*	*8,563.9*	—	*1.9*	—	—	***14,971.7***
b) due to customers	*30,865.–*	*3,619.2*	—	*284.1*	—	—	***34,768.3***
c) securities in issue	*27,943.7*	—	—	*0.3*	—	—	***27,944.–***
20.Trading financial liabilities	—	—	8,372.9	—	—	—	**8,372.9**
30. Financial liabilities designated at fair value	5,556.1	—	—	—	—	—	**5,556.1**
40. Hedging derivatives	—	—	—	636.–	—	—	**636.–**
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities	—	—	—	(9.8)	—	—	**(9.8)**
60. Tax liabilities	—	—	—	672.2	—	—	**672.2**
70. "Liabilities associated with assets held for sale"	—	—	—	—	—	—	**—**
80. Other liabilities	—	—	—	1,428.7	—	—	**1,428.7**
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	—	—	—	17.9	—	**17.9**
100. Provisions for risks and charges	—	—	—	—	120.3	—	**120.3**
110. Insurance liabilities	—	—	—	80.4	—	—	**80.4**
a) issued insurance contracts that constitute liabilities	—	—	—	80.4	—	—	***80.4***
b) reinsurance contracts ceded that constitute liabilities	—	—	—	—	—	—	**—**
120. Revaluation reserves	—	—	—	—	—	(23.–)	**(23.–)**
130. Redeemable shares	—	—	—	—	—	—	**—**
140. Equity instruments	—	—	—	—	—	—	**—**
145. Interim dividends	—	—	—	—	—	—	**—**
150. Reserves	—	—	—	—	—	8,836.–	**8,836.–**
160. Share premium	—	—	—	—	—	1,766.3	**1,766.3**
170. Capital	—	—	—	—	—	444.7	**444.7**
180. Treasury shares (—)	—	—	—	—	—	(103.3)	**(103.3)**
190. Equity attributable to minority interests (+/-)	—	—	—	—	—	14.6	**14.6**
200. Profit (loss) for the period	—	—	—	—	—	512.6	**512.6**
Total liabilities and net equity	**70,770.7**	**12,183.1**	**8,372.9**	**3,093.8**	**138.2**	**11,447.9**	**106,006.6**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Comparison between the restated Profit and Loss Account and the template contained in Bank of Italy Circular No. 262/2005, eighth update

The profit and loss account shown in the Review of Operations reflects the following restatements:

- "Net interest income" includes the items stated under headings 10 "Interest and similar income", 20 "Interest and similar expense", Financial Guarantee Fees, gains/losses on derivatives trading stated under heading 80 "Net trading income (expense)", and the net gains or losses on hedges of customer loans and funding stated under heading 90 "Net hedging income". The portion of interest relating to the securities loan collateral (€-42m) was reclassified under "Treasury income". The implicit interest pursuant to IFRS 16 was included under overhead costs (€-3.4m). Other non-recurring items, if any, were reclassified under "Other gains/losses" (€-2.3m);
- "Net treasury income" contains the amounts stated under heading 70 "Dividends and similar income", heading 80 "Net trading income" (except for amounts recognized as Net interest income and non-recurring items, if any, reclassified under heading "Other gains/losses"), Banking Book result under heading 100 "Net gains (losses) on disposals/repurchases", the share of securities lending transactions stated under headings 40 "Fee and commission income", 50 "Fee and commission expense" and respective collaterals (€16m), and the portion stated under heading 110 "Net result from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss" related to securities under the fair value option and finally the net income of operations in commodities (EUA certificates on the ICE Europe market included in heading 230 "Other operating charges/income" (€278.2m);
- the heading "Net fee and commission income and other net income (expense)" contains the amounts stated under heading 60 "Net fee and commission income", the operating income stated under heading 230 "Other operating income (expense)", and the "Net profit from insurance activities" of headings 160 and 170;
- the heading "Overhead costs" includes the heading 190 "Administrative expenses" (after any non-recurring charges reclassified under heading Other gains/losses and after the portions of costs directly or indirectly attributable to the public offer restated under "PO costs"), net transfers to provisions for risks and charges stated under heading 200 (after the amounts stated under the heading Loan loss provisions of €-0.4m, and any non-recurring items reclassified under heading Other gains and losses), Net adjustments to tangible and intangible assets stated under headings 210 and 220 and Other operating income or charges stated under heading 230 "Other operating income / charges", after recoveries stated under Net fee and commission income and any non-recurring items reclassified under heading Other gains and losses, the implicit interests under IFRS 16 reclassified from Net Interest Income and net income of operations in commodities (EUA certificates on the ICE Europe market included under heading 230 "Other operating expenses/income" (€278.2m);
- the heading "Loan loss provisions" includes the portion relating to loans under items 130 "Net write-offs (write-backs) for credit risk", 100 "Gains/losses on disposal or repurchase" (€18.1m), and 200 "Net provisions for risks and charges" relating to commitments and sureties (€-0.4m);
- the heading "Provisions for other financial assets" includes the valuations of securities and provisions recognized under item 110 "Net result from financial assets and liabilities

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

mandatorily measured at fair value through profit or loss" and adjustments and write-backs for credit risk relating to assets measured at fair value through OCI and other financial assets stated under item 130 (€-1.9m), heading 250 "Gains (losses) on equity investments," which relates to the market effect of the valuation of CLI Holding II (€6.1), and heading 260 "Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets" (€1m) following the change in the valuation method of tangible assets starting this financial year;

- the item "Other gains/losses" includes the non-recurring costs of item 190 "Administrative expenses", and any non-recurring charges relating to other items (including increases in risk provisions, adjustments to assets, effects attributable to acquisitions (referred to as contingent considerations);
- the item "Income attributable to third parties" also includes nearly the entire portion (€76.8m) of Interest B attributable to Arma's minority partners under heading 230 "Other operating expenses/income";
- the item "PO costs" includes all extraordinary costs related to the activities connected to the MPS and Banca Generali public offer (legal and financial advisors and other direct costs), as well as effects arising from the acquisition of control by MPS (effects on employee share-based incentive plans, severance indemnities and exercise of change of control clauses) mainly relating to overhead costs in addition to the tax effect.

Comparison between the restated Profit and Loss Account and the template contained in Bank of Italy Circular No. 262/2005, eighth update
Profit and Loss Account as at 31 December 2025

TEMPLATE RECOMMENDED BY BANK OF ITALY CIRCULAR NO. 262/2005, EIGHTH UPDATE

	Profit and loss account	Net interest income	Treasury income	Net fee and commission income	*Equity-based valuation method*	Overhead costs	Loan loss provisions	Net (Value adjustments to) write-backs of other financial assets	Other gains (losses)	Income taxes	Profit (loss) attributable to minority interests	Profit (loss) for the period	Impairment	PO costs	Net income for the period
10.	Interest and similar income	1,850.1	1.8	—	—	0.1	—	—	—	—	—	1,852.–	—	—	1,852.–
20.	Interest and similar charges	(922.1)	(43.8)	—	—	(3.5)	—	—	(2.3)	—	—	(971.7)	—	(1.–)	(972.7)
30.	**Net interest income**	**928.–**	**(42.–)**	**—**	**—**	**(3.4)**	**—**	**—**	**(2.3)**	**—**	**—**	**880.3**	**—**	**(1.–)**	**879.3**
40.	Commission income	0.2	6.3	539.6	—	—	—	—	—	—	—	546.1	—	—	546.1
50.	Commission expenses	—	(1.2)	(131.–)	—	(3.3)	—	—	—	—	—	(135.5)	—	—	(135.5)
60.	**Net fee income**	**0.2**	**5.1**	**408.6**	**—**	**(3.3)**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**410.6**	**—**	**—**	**410.6**
70.	Dividends and similar income	—	38.2	0.4	—	—	—	—	—	—	—	38.6	—	—	38.6
80.	Net trading income (expense)	27.–	(92.8)	—	—	—	—	—	(0.8)	—	—	(66.6)	—	—	(66.6)
90.	Net hedging income (expense)	6.7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6.7	—	—	6.7
100.	Gains (losses) on disposal or repurchase	—	22.–	—	—	—	18.1	—	—	—	—	40.1	—	—	40.1
110.	Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	(138.8)	—	—	—	—	6.–	—	—	—	(132.8)	—	—	(132.8)
120.	**Total revenues**	**961.9**	**-208.3**	**409.–**	**—**	**(6.7)**	**18.1**	**6.–**	**(3.1)**	**—**	**—**	**1,176.9**	**—**	**(1.–)**	**1,175.9**
130.	Net write-offs (write-backs) for credit risk	—	—	—	—	—	(162.5)	(1.9)	—	—	—	(164.4)	—	—	(164.4)
140.	Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—	—	—	—	—		—	—	—	—	—	—	—
150.	**Net income (expense) from financial operations**	**961.9**	**-208.3**	**409.–**	**—**	**(6.7)**	**(144.4)**	**4.1**	**(3.1)**	**—**	**—**	**1,012.5**	**—**	**(1.–)**	**1,011.5**
160.	Income from insurance services	—	—	9.8	—	—	—	—	—	—	—	9.8	—	—	9.8
170.	Balance of financial revenues and costs from insurance activities	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
180.	**Net profit (loss) from financial and insurance activities**	**961.9**	**-208.3**	**418.8**	**—**	**(6.7)**	**(144.4)**	**4.1**	**(3.1)**	**—**	**—**	**1,022.3**	**—**	**(1.–)**	**1,021.3**
190.	Administrative expenses	—	—	—	—	(821.–)	—	—	(4.1)	—	—	(825.1)	—	(63.4)	(888.5)
	Personnel expenses	—	—	—	—	(438.1)	—	—	(1.5)	—	—	(439.6)	—	(37.1)	(476.7)
	Other administrative expenses	—	—	—	—	(382.9)	—	—	(2.6)	—	—	(385.5)	—	(26.3)	(411.8)
200.	Net transfers to provisions for risks and charges	—	—	—	—	(6.–)	(0.4)	—	(7.6)	—	—	(14.–)	—	—	(14.–)
210.	Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	—	—	—	—	(40.1)	—	—	—	—	—	(40.1)	—	—	(40.1)
220.	Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	—	—	—	(17.8)	—	—	—	—	—	(17.8)	(12.3)	—	(30.1)
230.	Other operating expense / income	—	278.2	59.–	—	75.4	—	—	(0.3)	—	(12.8)	399.6		(5.3)	394.3
240.	**Operating costs**	**—**	**278.2**	**59.–**	**—**	**(809.5)**	**(0.4)**	**—**	**(12.–)**	**—**	**(12.8)**	**(497.5)**	**(12.3)**	**(68.7)**	**(578.4)**
250.	Gains (losses) on equity investments	—	—	—	276.4	—	—	(6.1)	—	—	—	270.3	—	—	270.3
260.	Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—	—	—	—	—	1.–	—	—	—	1.–	—	—	1.–
270.	Value adjustments to goodwill	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(51.2)	—	(51.2)
280.	Gains (losses) on disposal of investments	—	—	—	—	—	—	—	0.6	—	—	0.6	—	—	0.6
290.	**Profit (loss) on ordinary operations before tax**	**961.9**	**69.9**	**477.8**	**276.4**	**(816.2)**	**(144.8)**	**(1.–)**	**(14.5)**	**—**	**(12.8)**	**796.8**	**(63.5)**	**-69.7**	**663.6**
300.	Income tax for the period on ordinary operations	—	—	—	—	—	—	—	10.–	(183.2)	—	(173.2)		22.9	(150.3)
310.	**Profit (Loss) on ordinary operations after tax**	**961.9**	**69.9**	**477.8**	**276.4**	**(816.2)**	**(144.8)**	**(1.–)**	**(4.5)**	**(183.2)**	**(12.8)**	**623.6**	**(63.5)**	**-46.8**	**513.3**
320.	Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
330.	**Profit (loss) for the period**	**961.9**	**69.9**	**477.8**	**276.4**	**(816.2)**	**(144.8)**	**(1.–)**	**(4.5)**	**(183.2)**	**(12.8)**	**623.6**	**(63.5)**	**-46.8**	**513.3**
340.	Profit (loss) for the period attributable to minority interests	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(0.7)	(0.7)	—	—	(0.7)
350.	**Profit (loss) for the period attributable to the Parent Company**	**961.9**	**69.9**	**477.8**	**276.4**	**(816.2)**	**(144.8)**	**(1.–)**	**(4.5)**	**(183.2)**	**(13.5)**	**622.9**	**(63.5)**	**-46.8**	**512.6**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Parent Company's Financial Statements

Comparison between the restated Balance Sheet and the template contained in Bank of Italy Circular No. 262/2005, eighth update

Balance Sheet as at 31 December 2025 — Assets

(€ m)

RECLASSIFIED STATEMENTS

	Financial assets held for trading	Treasury financial assets and cash	Banking book debt securities	Loan to customers	Equity Investments	Tangible and intangible assets	Other assets	Total assets
10. Cash and cash equivalents	—	939.5	—	266.6	—	—	—	**1,206.1**
20. Financial assets measured at fair value through profit or loss	15,613.8	—	905.–	601.4	581.7	—	—	**17,701.9**
a) financial assets held for trading	*15,613.8*	—	—	—	—	—	—	***15,613.8***
b) assets designated at fair value	—	—	*905.–*	*601.4*	—	—	—	***1,506.4***
c) other financial assets mandatorily measured at fair value	—	—	—	—	*581.7*	—	—	***581.7***
30. Financial assets measured at fair value through other comprehensive income	—	—	4,915.7	—	485.8	—	—	**5,401.5**
40. Financial assets measured at amortized cost	—	12,786.3	7,013.4	45,133.–	—	—	—	**64,932.7**
50. Hedging derivatives	—	—	—	—	—	—	162.–	**162.–**
60. Value adjustment to generic hedging financial assets	—	—	—	(29.7)	—	—	—	**(29.7)**
70. Equity investments	—	—	—	—	10,454.2	—	—	**10,454.2**
80. Tangible assets	—	—	—	—	—	387.3	—	**387.3**
90. Intangible Assets	—	—	—	—	—	29.9	—	**29.9**
100. Tax assets	—	—	—	—	—	—	198.1	**198.1**
110. Non-current assets and asset groups held for sale	—	—	—	—	—	—	—	**—**
120. Other assets	1,375.6	—	—	—	—	—	539.9	**1,915.5**
Total assets	**16,989.4**	**13,725.8**	**12,834.1**	**45,971.3**	**11,521.7**	**417.2**	**900.–**	**102,359.5**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Balance Sheet as at 31 December 2025 — Liabilities

(€ m)

RECLASSIFIED STATEMENTS

Liabilities and net equity	Funding	Treasury funding	Trading financial liabilities	Other liabilities	Provisions	Own funds	Total liabilities and net equity
10. Financial liabilities measured at amortized cost	61,635.6	13,801.5	—	39.8	—	—	**75,476.9**
a) due to banks	*29,037.5*	*10,135.6*	—	—	—	—	***39,173.1***
b) due to customers	*10,318.–*	*3,665.9*	—	*39.5*	—	—	***14,023.4***
c) securities in issue	*22,280.1*	—	—	*0.3*	—	—	***22,280.4***
20. Trading financial liabilities	—	—	8,325.6	—	—	—	**8,325.6**
30. Financial liabilities designated at fair value	5,525.5	—	—	—	—	—	**5,525.5**
40. Hedging derivatives	—	—	—	595.3	—	—	**595.3**
50. Value adjustment to generic hedging financial liabilities	—	—	—	(9.8)	—	—	**(9.8)**
60. Tax liabilities	—	—	—	541.2	—	—	**541.2**
70. Liabilities associated with assets held for sale	—	—	—	—	—	—	**—**
80. Other liabilities	—	—	—	600.7	—	—	**600.7**
90. Provision for statutory end-of-service payments	—	—	—	—	4.5	—	**4.5**
100. Provisions for risks and charges	—	—	—	—	56.4	—	**56.4**
110. Revaluation reserves	—	—	—	—	—	(63.3)	**(63.3)**
120. Redeemable shares	—	—	—	—	—	—	**—**
130. Equity instruments	—	—	—	—	—	—	**—**
140. Reserves	—	—	—	—	—	8,713.1	**8,713.1**
150. Share premium	—	—	—	—	—	1,766.3	**1,766.3**
160. Capital	—	—	—	—	—	444.7	**444.7**
170. Treasury shares (-)	—	—	—	—	—	(103.3)	**(103.3)**
180. Profit (loss) for the period	—	—	—	—	—	485.7	**485.7**
Total liabilities and net equity	**67,161.1**	**13,801.5**	**8,325.6**	**1,767.2**	**60.9**	**11,243.2**	**102,359.5**

Comparison between the restated Profit and Loss Account and the template contained in Bank of Italy Circular No. 262/2005, eighth update
Profit and Loss Account as at 31 December 2025

(€ m)

Profit and loss account	Net interest income	Treasury income	Net fee and commission income	Equity-based investments	Overhead costs	Loan loss provisions	Net (Value adjustments to) write-backs of other financial assets	Other gains (losses)	Income taxes	Profit (loss) for the period	Gains (losses) on disposal of equity investments	PO costs	Profit (loss) for the period
10. Interest and similar income	1,103.8	1.8	—	—	—	—	—	—	—	1,105.6			1,105.6
20. Interest and similar charges	(1,030.3)	(43.9)	—	—	(0.3)	—	—	(1.4)	—	(1,075.9)		(0.7)	(1,076.6)
30. Net interest income	**73.5**	**(42.1)**	**—**	**—**	**(0.3)**	**—**	**—**	**(1.4)**	**—**	**29.7**	**—**	**(0.7)**	**29.–**
40. Commission income	2.2	6.4	161.9	—	—	—	—	—	—	170.5			170.5
50. Commission expenses	(0.8)	(2.8)	(36.5)	—	—	—	—	—	—	(40.1)			(40.1)
60. Net fee income	**1.4**	**3.6**	**125.4**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**—**	**130.4**	**—**	**—**	**130.4**
70. Dividends and similar income	—	37.5	—	0.–	—	—	—	—	—	37.5			37.5
80. Net trading income (expense)	27.–	(98.2)	—	—	—	—	—	(0.8)	—	(72.–)			(72.–)
90. Net hedging income (expense)	4.7	—	—	—	—	—	—	—	—	4.7			4.7
100. Gains (losses) on disposal or repurchase	—	22.6	—	—	—	—	—	—	—	22.6			22.6
110. Net income (expense) from other financial assets and liabilities measured at fair value through profit or loss	—	(137.–)	—	—	—	—	3.1	—	—	-133.9			-133.9
120. Total revenues	**106.6**	**-213.6**	**125.4**	**—**	**(0.3)**	**—**	**3.1**	**(2.2)**	**—**	**19.–**	**—**	**(0.7)**	**18.3**
130. Net write-offs (write-backs) for credit risk	—	—	—	—	—	(4.4)	(2.3)	—	—	(6.7)			(6.7)
140. Gains (losses) from contractual modifications without derecognition	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
150. Net income (expense) from financial operations	**106.6**	**-213.6**	**125.4**	**—**	**(0.3)**	**(4.4)**	**0.8**	**(2.2)**	**—**	**12.3**	**—**	**(0.7)**	**11.6**
160. Administrative expenses	—	—	—	—	(279.3)	—	—	(0.1)	—	(279.4)		(58.9)	(338.3)
170. Net transfers to provisions for risks and charges	—	—	—	—	—	0.1	—	—	—	0.1			0.1
180. Net value adjustments to/write-backs of tangible assets	—	—	—	—	(5.5)	—	—	—	—	(5.5)			(5.5)
190. Net value adjustments to/write-backs of intangible assets	—	—	—	—	(0.4)	—	—	—	—	(0.4)			(0.4)
200. Other operating expense / income	—	278.1	11.9	—	12.7	—	—	(2.6)	—	300.2		(5.3)	294.9
210. Operating costs	**—**	**278.1**	**11.9**	**—**	**(272.5)**	**0.1**	**—**	**(2.7)**	**—**	**15.–**	**—**	**(64.2)**	**(49.2)**
220. Gains (losses) on equity investments	—	—	—	608.9	—	—	(6.1)	—	—	602.8	(77.5)		525.3
230. Net income (expense) from fair value measurement of tangible and intangible assets	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
240. Value adjustments to goodwill	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
250. Gains (losses) on disposal of investments	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
260. Profit (loss) on ordinary operations before tax	**106.6**	**64.5**	**137.3**	**608.9**	**(272.8)**	**(4.3)**	**(5.3)**	**(4.9)**	**—**	**630.1**	**(77.5)**	**(64.9)**	**487.7**
270. Income tax for the period on ordinary operations	—	—	—	—	—	—	—	10.–	(33.5)	(23.5)		21.5	(2.–)
280. Profit (Loss) on ordinary operations after tax	**106.6**	**64.5**	**137.3**	**608.9**	**(272.8)**	**(4.3)**	**(5.3)**	**5.2**	**(33.5)**	**606.6**	**(77.5)**	**(43.4)**	**485.7**
290. Gains (losses) of ceded operating assets, after tax	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			—
300. Profit (loss) for the period	**106.6**	**64.5**	**137.3**	**608.9**	**(272.8)**	**(4.3)**	**(5.3)**	**5.2**	**(33.5)**	**606.6**	**(77.5)**	**(43.4)**	**485.7**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Glossary

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The definitions of some of the technical terminology and translations used in the Review of Operations, Sustainability Report and Notes to the Accounts are provided below.

Additional Tier 1 (AT1): Additional Tier 1 Capital. The AT1 category generally includes capital instruments apart from ordinary shares (which are included in common equity, see definition) which meet the regulatory requirements for inclusion in this level of own funds.

Additional Valuation Adjustment (AVA): This item represents the difference between the prudential value of an asset (or liability) and the fair value of that asset (or liability) recorded in a bank's financial statements.

Adjusted Consolidated Net Income: GOP after LLPs, profit attributable to minority interests, plus normalized taxation.

Adjusted Individual Net Income: Net profit adjusted for any extraordinary intercompany dividends.

Advanced Internal Ratings-Based (AIRB) Models: The Basel II Accord sets forth three methods for the calculation of credit risk: the Standard method, the Foundation Internal Ratings-Based (FIRB) method and the Advanced Internal Ratings-Based (AIRB) method. Using the AIRB method, a bank develops its own internal models with which to estimate the PD (Probability of Default), LGD (Loss-Given Default) and EAD (Exposure At Default) indicators necessary in order to calculate the capital requirement.

Advisory: Activity performed by a financial intermediary assisting a client in corporate finance transactions, the duties covered by which may range from preparing valuations to drawing up documents and providing general consultancy services regarding the specific transaction.

Alternative Fund, Private Equity and Hedge Fund: Alternative investments comprise a vast range of different forms of investment, including those in private equity and hedge funds:

- Private equity investments: investments in the venture capital of companies, generally unlisted but with high growth potential and the capability to generate cash flows which are constant and stable over time;
- Hedge funds: generic term to refer to funds which use complex and sophisticated strategies to deliver returns which are higher on average than other funds.

Amortized cost (financial assets measured at amortized cost): This is one of the categories for financial assets and liabilities provided for in IFRS 9 (paragraph 4.1.2). A financial asset is measured at amortized cost when both the following conditions are met:

- The instrument is held according to a business model consisting of collection of the contractual cash flows (Hold to collect, see definition);
- The contractual terms of the instrument are such that the contractual cash flows are provided at defined maturities and represent solely payments of principal and interest.

Asset and Liability Management (ALM): Integrated management of assets and liabilities to optimize allocation of resources on a risk/return basis.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Asset-Backed Securities (ABS): Financial instruments whose returns and redemptions are guaranteed by a portfolio of (collateral) assets of the issuer, exclusively allocated to satisfy the rights attached to those financial instruments.

Assets Under Administration (AUA): Assets under administration represent the market value of the aggregate of securities held by a financial institution received on deposit from its clients and managed on behalf of them. Management of such securities involves their custody, collection of interest/dividends, verifying draws for the attribution of premiums or for capital repayment, arranging repayments on behalf of the clients, and generally checking that all rights pertaining to the securities have been respected. Sums collected must then be credited to the client.

Assets Under Custody (AUC): Assets under custody represent the market value of financial instruments and securities in general (equities, bonds, government securities, shares held in mutual investment funds, etc.) in paper or dematerialized from, held by a financial institution on behalf of clients.

Assets Under Management (AUM): Assets under management constitute the total market value of all funds managed by a financial institution on behalf of its clients or investors, including mutual funds, asset management in funds or securities, insurance products and funds under administration.

Backstops: Indicators used to understand whether the financial instrument has experienced a significant increase in credit risk since the date of initial recognition. For the Group, backstop indicators include the 30-days past due period and the existence of forbearance measures.

Bail-In: Procedure to resolve banking crises via the exclusive and direct involvement of the shareholders, bond holders and current account holders of the bank itself with deposits of over €100,000. In 2016, this procedure (Directives (EU) 2014/59, referred to as BRRD, and (EU) 2019/879, referred to as BRRD II) replaced the so-called bail-out procedure (rescue through the use of public resources). The basic principle underpinning the bail-in procedure is "no creditor worse off" (NCWO), i.e. no shareholder, current account holder or creditor should incur greater losses than they would have incurred if the institution had been wound up under normal insolvency proceedings.

Bank Recovery and Resolution (BRRD) Directive: This directive introduces harmonized rules in all EU Countries to prevent and manage crises at credit institutions and investment firms. The BRRD confers on the authorities powers and instruments in order for them to be able to: plan management of the crisis; intervene in good time before the crisis fully occurs; and manage the "resolution" stages in optimal fashion.

Banking Book: The banking book consists of proprietary financial assets held for purposes other than short-term trading.

Basel Accords: Guidelines on capital requirements for banks, compiled by the Basel Committee with a view to establishing standard, harmonized regulation of banking supervision at supranational level. The first accord published by the Basel Committee was in 1988, and introduced a set of minimum capital requirements for banks to reduce credit and market risk deriving from the possibility of assets losing their value excessively.

– Basel II: The short name given to the document entitled International Convergence of Capital Measurement and Capital Standards signed in Basel in 2004 which came into force in 2008.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Basel III: This name refers to the new prudential requirements introduced at European level by the CRD IV/CRR package (see definition).
- Basel IV: New regulatory framework which includes a revision of Basel III provisions and standards, which entered into force on 1 January 2025.

Basel Committee on Banking Supervision (BCBS): This is the central body for the international harmonization of banking regulations and acts as a platform for cooperation on banking supervision issues. Its mandate is to strengthen banking supervision, thereby promoting financial stability.

Benchmark Test: A qualitative and quantitative analysis, to be carried out to verify whether the conditions of the SPPI test (see definition) are met, according to paragraph B4.1.9Aff of IFRS9 standard; it regards those financial instruments which show an interest rate mismatch between the duration and the interest rate, thus for them it results a modified remuneration related to the time value of money. In order to carry out the benchmark test, a hypothetical instrument is considered (the "benchmark" instrument), identical to the instrument for which the test is carried out apart from the characteristic which modifies the interest rate. Then, it is necessary to compare the undiscounted contractual cash flows of the instrument subject of the analysis with those of the benchmark instrument; the SPPI test is considered not to be met, whether the difference arising is significant.

Beta (β)*:* Indicator representing the correlation between the expected return on an equity instrument and the overall return on the benchmark market. Beta can show readings which are above zero (positive correlation) or below zero (negative correlation). It is used in the Capital Asset Pricing Model (see definition).

Bid-Ask Spread: Margin between the price at which an intermediary commits to sell stocks ("ask"; letter) and the price at which it commits to buy them ("bid"; cash). On the interbank market this takes the form of the margin between the interest rate at which funds are offered on a given maturity (letter) and the rate at which the funds are requested on the same maturity (cash).

Book Value Per Share (BVPS): Book Value of net equity defines the net value of a company or asset according to its financial status. For companies, it consists in the total value of tangible assets minus liabilities.

Business Combination: A business combination comprises a set of assets or accounts which jointly may serve for the performance of an economic activity.

Business Indicator Component (BIC): This was introduced with the entry into force of Basel IV (see definition), providing for a single approach to calculating the capital requirement and gives an indication of the size of a bank's business. BIC is calculated by multiplying the Business Indicator (BI) by a set of marginal coefficients equal to:

- 12% if BI is lower than €1bn;
- 15% if BI is between €1bn and €30bn;
- 18% if BI is higher than €30bn.

The Business Indicator (BI) is a proxy for estimating company size based on balance sheet values.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

It is the sum of three components:

a) Interest, Leases, and Dividend Component (ILDC), which includes interest, leases, and dividends;

b) Service Component (SC), which includes commissions and other income and expenses;

c) Financial Component (FC), which includes the results of the trading and banking book portfolios.

Business Model: A business model is the way in which an entity manages its financial assets in order to generate cash flows (that is, it determines whether the cash flows derive from collection of cash flows stipulated contractually, from the sale of financial assets, or from both). The business model is not defined for individual assets but on the basis of like-for-like portfolios of assets. The classification of financial assets is based on the business model concept. Three types of business model are contemplated: Hold to collect, Hold to collect and sell, and Other.

Capital Absorption: Absorbed capital is the amount of capital which the Group has to hold in order to cover potential losses and which is needed to support its business activities and the positions held. It consists of regulatory capital plus internal capital. Regulatory capital is obtained by multiplying risk- weighted assets by the target Common Equity Tier 1 ratio. Internal capital is obtained from the sum of economic capital estimated internally to cover the Pillar I and Pillar II (see Basel Accords) risks to which the Bank is exposed.

Capital Asset Pricing Model (CAPM): Mathematical model used to determine the price of a security based on its riskiness, as expressed by beta (see definition).

Capital Requirement Directive (CRD): Directives (EU) 2006/48 and 2006/49, transposed by the Bank of Italy in its circular no. 263/06 as amended, which introduced the decisions taken as part of the Basel Accords (see definition) within the European regulatory framework. The CRD IV package in particular supersedes the foregoing Directives, and consists of Directive (EU) 2013/36 on access to the activity of credit institutions and the prudential supervision, and Regulation (EU) 575/2013 on prudential requirements, transposed by the Bank of Italy in its circular no. 285 of 17 December 2013 as amended.

Capital Requirement Regulation (CRR/CRR2): Regulation (EU) 575/2013, and subsequent updates, on prudential requirements for credit institutions and investment firms. The regulation was adopted in response to the financial crisis which broke out in 2007, and is intended to reduce the likelihood of financial institutions failing by increasing their equity, reducing their exposure to risk and reducing the financial leverage used by them.

Cash Flow Hedge: One of the types of contract permitted under IFRS 9 to neutralize the exposure to changes in future cash flows attributable to particular risks associated with given balance-sheet items.

Cash-Generating Unit (CGU): According to the definition provided in IAS 36, paragraph 6, a cash-generating unit is the smallest identifiable group of assets that generates cash inflows that are largely independent of the cash inflows from other assets or groups of assets. The notion of CGU is used in the impairment test procedure (see definition).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Certificates: Certificates are financial instruments which in contractual terms are equivalent to derivatives with an option component, and which replicate the performance of an underlying asset. In acquiring a certificate the investor obtains the right to receive a sum linked to the value of the underlying instrument at a given date.

Climate & Environmental Materiality Assessment: This is the process of identifying and assessing the potential impact of climate and environmental risk factors on all traditional risk categories (e.g., credit, market, liquidity, operational, and reputation risks) and on significant activities, services, and products, considering short-, medium-, and long-term time horizons. This assessment, repeated at least annually, should be integrated into risk management processes, such as the ICAAP, ILAAP, and RAF, and should include both physical and transition risks.

Collateralized Debt Obligation (CDO): CDOs are fixed-income securities which have a portfolio of bonds, loans and other debt instruments as their collateral.

Collateralized Loan Obligation (CLO): A particular type of CDO (see definition), in which the collateral is made up by receivables.

Commercial Paper: Short-term financing instrument with duration generally of one year or less.

Common Equity: Common equity consists of the highest-quality components of a Bank's capital, such as: ordinary shares in issue, every share premium (for ordinary shares), retained earnings, and every adjustment or prudential filter (see definition) applied to the foregoing categories for regulatory or supervisory purposes.

Common Equity Tier 1 (CET1) ratio: The CET1 ratio is the ratio of a bank's core equity capital to its total risk-weighted assets or RWAs (see definition).

Compound Annual Growth Rate (CAGR): Annual compound growth rate of an investment over a given period of time.

Consolidated Non-Financial Statement (CNFS): Document, drawn up in accordance with the provisions of Article 4 of Italian Legislative Decree 254/16, which contains information on environmental, social and staff-related issues and on human rights and measures to tackle bribery and corruption, of use to provide an understanding of the activities performed by the Group, its performance, results and the impact produced by it on the social and environmental point of view. The CNFS was replaced by Directive (EU) 2022/2464 (CSRD) with the implementation in Italy of Legislative Decree No. 125/2024.

Contingency Funding Plan: Set of operating procedures developed internally by a bank in order to manage liquidity crisis (short-term and/or medium-/long- term).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contractual Service Margin (CSM): Under the new IFRS 17 standard, this item represents gains not yet realized from a group of contracts which will be recognized during the period of the insurance coverage.

Corporate Exposures: Class of credit exposures to companies which include also the following categories:

- Exposures to SMEs;
- Leveraged finance (see definition);
- Specialized lending.

Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD): Directive (EU) 2022/2464, transposed in Italy by Legislative Decree No. 125/2024, on corporate sustainability reporting. This Directive strengthens and expands the requirements for companies to disclose environmental, social, and governance (ESG) information. It replaces and expands the previous NFRD, introduced by Directive (EU) 2014/65, on the disclosure of non-financial information with the aim of increasing the transparency and comparability of the information provided. CSRD requires the addition of a specific section within the Review of Operations (Financial Disclosure) on sustainability and adhering to the EFRAG sustainability principles that will replace the current non-financial disclosure.

Cost of Risk (CoR): This is the ratio between net adjustments to loans (after any write-backs) and average loans to customers (after adjustments). It is one of the indicators of the riskiness of the Bank's assets.

Cost/Income Ratio: Operating costs (i.e. labour costs, overheads, administrative expenses and depreciation/amortization) as a percentage of total revenues.

Counterbalancing Capacity (CBC): This is defined as the total liquidity reserves from which potential cash flows to meet expected or unexpected cash demands may arise. CBC is compared to cumulative net cash flow to monitor short-term liquidity management.

Covenants: Covenants are contractual clauses which entitle the lender to renegotiate or revoke credit upon the occurrence of certain events defined in said clauses, the purpose of which being to formalize the undertakings entered into by the lender in terms of management and earnings/ financial performance, and at the same time provide an instrument with which to record any differences relative to expectations to be noted.

Covered Bonds: Covered bonds are debt securities covered by assets that, in the event of failure by the issuer, serve to meet the claims of the bond-holders on a priority basis.

Credit Conversion Factor (CCF): Percentage applied to convert an off-balance- sheet exposure (e.g. a guarantee) into its equivalent balance-sheet amount. This factor is applied in the procedure used to calculate the EAD (see definition).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Credit Default Swap (CDS): Derivative contract whereby one party (the protection seller) undertakes, in return for payment of an amount of money, to pay another party (the protection buyer) an agreed amount if a given event occurs in relation to the deterioration in the credit of a third counterparty or reference entity.

Credit Risk Mitigation (CRM): Set of techniques, ancillary contracts to credit or other instruments (such as financial assets and guarantees) which enables a reduction in the capital requirements to cover credit risk.

Credit Risk Stage: Credit risk stage refers to the classification of financial assets valued at FVOCI or at amortized cost, commitments to disburse funds and financial guarantees issued subject to the impairment rules of IFRS 9 according to changes in their credit risk (paragraph 5.5 of IFRS 9). There are three risk stages:

a) Stage 1 comprises:
   - Credit exposures originated or acquired;
   - Exposures with no significant increase in credit risk compared to their initial recognition;
   - Exposures subject to the low credit risk exemption.

b) Stage 2: significant increase in credit risk compared to initial recognition;

c) Stage 3: impaired exposures.

Credit Value Adjustment (CVA): The adjustment of a portfolio's value to incorporate the counterparty credit risk into transaction prices. CVA has been explicitly introduced by the Basel III framework, and is mainly applied to over- the-counter (OTC) derivatives, i.e. derivatives not subject to specific regulations.

Debt Valuation Adjustment (DVA): This indicator reflects the credit risk incurred by a bank that has entered into a contract; it is often considered as the opposite of Credit Valuation Adjustment (CVA), that is, the DVA of a bank is the CVA of its counterparty. It mainly applies to unsecured derivative liabilities and reflects the benefit that a bank would derive from a deterioration in its credit quality.

Default: The condition, either expected or already occurred, of failing to repay a debt.

Deposit Guarantee Scheme (DGS): The DGS (Directive (EU) 2014/49) operate at national level, financed by the national credit institutions, and their principal aim is to ensure repayment of a share of bank deposits. Currently two such schemes operate in Italy: the FITD (see definition) and the FGD (*Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo*). At the EU level, the third pillar of the European banking union, referred to as EDIS, aimed at creating a single fund (Deposit Insurance Fund, DIF) that will pool the resources of the various national DGSs.

Direct Funding (retail): Cash amounts due to customers, resident or otherwise, in respect of sight or term deposits or with notice, current accounts, bonds, certificates of deposits, repos and subordinated liabilities. The definition does not include amounts due to other banks, third-party funds held under administration (received from governments, regions or public institutions), liabilities in respect of bankers' drafts and other securities.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Discounted Cash Flow Model: This is a valuation method, alternative to the Dividend Discount Model (see definition), suited for those companies which do not have to comply with capital strength requirements, and based on the assumption that the value of asset depends on cash flows generated by the asset, by the time horizon and by their riskiness. Also in this valuation model, cash flows are discounted using the Ke rate (determined pursuant to the CAPM methodology, see definition) over a time horizon forecast by the company into its plans and budgets, and taking also into account a terminal value obtained by using a constant growth rate "g".

Dividend Discount Model, Excess Capital version: This model is used in order to estimate the intrinsic value of a share based on the sum of its future dividends discounted back to their present value: in this version the dividend flows, taking into account the minimum capital limits set by the regulatory authorities, are discounted back using the cost of own capital Ke (calculated according to the CAPM method (see definition)) as the discount rate, while the period of time consists of the first years of explicit estimates and the terminal value (calculated via the capitalization at constant perpetual growth rate g).

Dividend per Share (DPS): This indicator is used by investors to evaluate the performance of an investment in stocks. DPS is calculated by dividing the total dividend amount by the number of shares in issue.

Do No Significant Harm (DNSH): The DNSH Principle is a European environmental policy principle that requires avoiding or minimizing any significant harm caused by human activities to the environment. It is a central principle of the EU National Recovery and Resilience Plan, which aims to ensure the environmental sustainability of funded projects, acting as a fundamental pillar to guide responsible investments.

Double Materiality: Principle according to which a company should assess and disclose the impact of its activities on the environment and society (inside-out perspective) and how ESG factors influence its economic and financial situation (outside-in perspective).

Duration: Duration is a synthetic indicator of the interest rate risk of a bond, as bond prices have an inverse relation to interest rates. It is defined as the average maturity of expected cash flows, weighted by the contribution which the present value of each cash flow makes to the price. Duration is expressed in years.

Earnings per Share (EPS): The ratio between the net income and the average number of shares outstanding during the period, possibly adjusted for taking into account potential equity instruments such as options and convertible bonds.

Effective Interest Rate: The rate of interest which renders the discounted value of future cash flows deriving from the loan or receivable by way of principal and interest equal to the amount disbursed, including costs/income attributable to the loan. This method of accounting enables the effect of the costs/income to be distributed over the expected outstanding life of the loan.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Embedded Derivative: An embedded derivative is a component of a hybrid security that is embedded in a non-derivative instrument (or "host"), and cannot be stripped out from its host. For an embedded derivative to be defined as such, a portion of the cash flows from the host contract must vary in relation to changes in an external variable (such as an interest rate, credit rating, the price of a commodity, or some other).

ENCORE Methodology: The ENCORE methodology aims to define how the economy may depend on and have an impact on nature. Institutions can use this method to identify nature-related risks to which they may be exposed.

Environmental, Social, Governance (ESG): The definition indicates non-financial criteria used to assess and measure the environmental, social and governance impact of corporations. Considering these parameters, it is also possible to rank corporations according to their degree of adaptation to these criteria.

EU Taxonomy: This is a classification system that lists environmentally-sustainable economic activities and provides an accurate definition of what can be considered as such.

Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR): This means the short-term interbank rate, calculated on a daily basis, at which the most important banks exchange among them euro-denominated funds.

Euro OverNight Index Average (EONIA): Interest rate applied to interbank loans denominated in Euros with a duration of one day (overnight), calculated daily as the weighted average of lending transactions undertaken by a sample of banks with high credit standing selected on a regular basis by the European Banking Federation.

Euro Short-Term Rate: This rate measures the cost of wholesale unsecured one-day funding for a sample of banks in the Euro area. The rate is calculated based on data collected as part of the Money Market Statistical Reporting (MMSR), introduced in 2016 for all money market transactions carried out by the largest banks in the Euro area.

European Banking Authority (EBA): The EBA is an independent regulatory agency of the European Union set up in 2011 and forming part of the European System of Financial Supervisors (ESFS, a group of authorities and supervisors which since 2008 has constituted the new European micro- and macro- prudential supervisory framework). The EBA has the objective of ensuring an effective and uniform level of regulation and prudential supervision in the European banking sector, thereby ensuring financial stability within the EU and guaranteeing the integrity, efficiency and proper functioning of the banking.

European Securities and Markets Authority (ESMA): ESMA is a European Union institution which is responsible for supervising the functioning of financial markets in Europe, ensuring the stability of the EU financial system and safeguarding its integrity, transparency and proper functioning, and strengthening investor protection.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

European Single Electronic Format (ESEF): This acronym indicates the name of the single European electronic format for the annual financial statements of companies listed on regulated markets in the European Union. Introduced by Delegated Regulation (EU) 2019/815 and implemented by ESMA, it aims to make financial reports more transparent and comparable by standardizing the file format through iXBRL (Inline eXtensible Business Reporting Language) and the use of a common taxonomy. ESEF uses the standard elements of the ESEF / IFRS taxonomy.

European Sustainability Reporting Standards (ESRS): The ESRS are the new European standards for corporate sustainability reporting, adopted by the European Commission on a final basis in July 2023. They were drafted by the advisory body called European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG) and define the methods, general requirements and disclosure obligations that companies should fulfil for the purpose of ESG sustainability reporting. In addition to two general standards, the new ESRS reporting standards comprise ten topical standards relating to the environment (five), social responsibility (four) and governance (one).

European Systemic Risk Board (ESRB): European committee for systemic risk which is part of the European System of Financial Supervision. It is tasked with the macro-prudential oversight of the financial system within the European Union and is responsible for preventing and mitigating systemic risks that could originate within the European financial system.

Expected Loss: The expected loss is an estimate of the loss which a bank expects to incur in respect of a position or of a portfolio of assets. This amount, which by definition is predictable, in practice does not constitute a concrete risk for the bank, and is already considered to be a component of the cost to be debited to the client when the interest rate is finalized in the loan contract.

Expected Shortfall: The expected shortfall represents the expected amount of losses over and above the VaR limit (see definition).

Exposure At Default (EAD): The amount to which the bank is exposed at the point in time upon the default of an obligor.

Extensible Business Reporting Language (XBRL): This is an XML-based language, mainly used for the electronic communication and exchange of accounting and financial information.

Extensible HyperText Markup Language (XHTML): This is a markup language based on the HTML 4.01 format. XHTML ensures the structuring and semantic markup of content in documents, such as text, images and hyperlinks.

External Credit Assessment Institution (ECAI): Third-party agency in charge of assessing credit risk.

Fair Value: Fair value is the price at which an asset (or liability) can be traded (or paid off) in a free transaction between conscious and willing parties.

Fair Value Hedge: Type of hedge provided for by IFRS 9 to neutralize exposure to changes in a balance-sheet item's fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fair Value Option (FVO): An FVO is an option for classifying a financial instrument. By exercising this option a non-derivative instrument not held for trading purposes may also be recognized at fair value through being recorded in the profit and loss account.

Fair Value through Other Comprehensive Income (FVOCI): FVOCI is one of the methods used for classifying financial assets contemplated by IFRS 9 (paragraph 4.1.2A). A financial asset must be recognized at FVOCI when all the following conditions are met:

- The asset is held according to a business model, the objective of which involves both collecting contractual cash flows and selling the financial asset (Hold to collect and sell; see definition);
- The contractual terms of the asset are such that at given dates, the cash flows consist solely of payments of principal and interest on the principal amount for repayment.

Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL): FVTPL is one of the methods used for classifying financial assets contemplated by IFRS 9 (paragraph 4.1.4). It is a residual category, given that assets are measured as FVTPL only if they do not meet the criteria for being recognized at amortized cost: it is not an instrument which pays only principal and interest and which is held for purposes other than the collection of contractual cash flows (e.g. for trading purposes). This category includes instruments for which the entity has chosen to apply the fair value option (see definition), derivative instruments and those which fail the SPPI test.

Fairness/Legal Opinion: This means an opinion, given at request, by professionals of sure and certain competence and professionalism, in order to ensure the correctness of economic conditions and/or of the legitimacy and/or of technical aspects of a certain operation at a certain moment.

Financial Reporting Standards (FINREP): A document issued by the CEBS (Committee of European Banking Supervisors), a body which provides advisory services to the European Commission on banking regulations. The CEBS also promotes co-operation and convergence of regulatory practices within the European Union. In 2011 the EBA (European Banking Authority – see definition) began to define harmonized supervisory reporting schemes with statistical content. FINREP itself came into force in 2014.

Financial Stability Board (FSB): An international body (set up following the G20 London summit in April 2009) to monitor and supervise the global financial system. Its mission is to promote international financial stability through extended co-ordination of national financial authorities and other global standard-setters.

First-Time Adoption (FTA): Governed by IFRS 1, FTA refers to entities applying IAS/IFRS for the first time and also in the event of material changes in standards already adopted. With reference to IFRS 9 coming into force, first adopters must provide adequate disclosure of the effects of applying the standard to allow users of financial statements to understand the impact on the entity's financial situation and net equity. First adopters are exempted from providing comparative information.

Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD): This is the fund to which Italian banks contribute to guarantee depositors up to the limits provided (€100,000). The Fund intervenes on the Bank of Italy's authorization in cases of insolvency or extraordinary administration; participant banks pay funds in after the crisis has occurred, at the Fund's request.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Forborne Exposures: Forborne exposures are defined as debt contracts in which concessions have been granted to a borrower which is in, or is shortly to find itself in, a situation where it is unable to meet its financial commitments (referred to as "financial difficulties"). This situation may apply to both performing and non-performing contracts.

Forward-looking Information: According to the new impairment model introduced by IFRS 9, writedowns must be recorded on the basis of expected future losses in value which have not occurred yet. These expectations must incorporate forward-looking information, to anticipate the effects of possible future loss events. The expected loss calculation model applied for the Mediobanca Group considers three possible macroeconomic scenarios (baseline, best and worst) which impact on PD (see definition) and LGD (see definition), including any sale scenarios where the Group's NPL strategy (see definition) envisages the possibility of recovering the loss through sale on the market.

Foundation Internal Rating-Based (FIRB) Models: This is one of the three methods used to calculate credit risk under Basel 2. Unlike the AIRB model (see definition), with the FIRB model the Bank only estimates PD internally, and uses regulatory values for the other parameters (LGD and EAD) needed to calculate the capital requirement.

Funding: Sourcing in various forms of the funds required to perform a corporate activity or particular financial transactions.

Funds Transfer Pricing (FTP): FTP is the rate to which each branch of the Institution resells the gathered funds to the central treasury; mirror-like it can also be the rate to which branches buy funds required to finance their own loans. FTP scheme aims to rebalance the profitability among each branch/area of the Institution, rebalancing both funding and loans rates.

Futures: Standardized contracts with which the parties undertake to exchange currencies, securities or assets at an agreed price on a future date. Future contracts are traded on regulated markets, where their execution is guaranteed.

Global Minimum Tax (GMT): This tax regime is applicable as of 1 January 2024 to companies located in Italy that are part of a multinational or national group. It was introduced by Legislative Decree No. 209 of 27 December 2023, in accordance with Directive (EU) 2022/2553, and aims to ensure a global minimum tax rate of 15% in each jurisdiction in which entities belonging to a multinational business group with annual revenues of €750 million or more operate. In order to achieve this objective, the regulation provides for applying a Top-Up Tax, applicable in the event that the Effective Tax Rate (ETR) calculated within that jurisdiction is lower than 15%, up to reaching this level.

Global Systemically Important Banks (G-SIBs): These are larger banks which as such are subject to stricter or additional requisites and specific methods of supervision.

Goodwill: Goodwill is defined as the surplus in the purchase price over and above net equity (obtained as the difference between acquired assets and assumed liabilities, both valued at fair value) at the acquisition date. Goodwill is thus the premium which a buyer pays in view of future economic benefits deriving from synergies or intangible assets which cannot be recorded separately.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Grandfathering: In general terms, grand-fathering refers to any clause in a new regulation that exempts facts or behaviour put in place prior to the said regulation coming into force from application of the new provisions.

Green Asset Ratio (GAR): This ratio indicates the share of exposures relating to activities aligned with the taxonomy (Reg. (EU) 2020/852, as supplemented by Reg. (EU) 2021/2178), compared to a credit institution's total assets.

Greenhouse Gas (GHG): The term GHG refers to emissions that are generated by human activities and are characterized by a particular aspect: they "trap" heat in the atmosphere causing the so-called "greenhouse effect", which is the origin of the increase in average global temperature.

Greenhouse Gas Protocol (GEVA): A method that calculates greenhouse gas emissions per unit of value added, usually in tons of CO_2 equivalent per dollar or euro of value added, by combining data on total greenhouse gas emissions with data on the economic value added of a business sector or company.

Greenhouse Gas Protocol (GHG Protocol): This is the most widely used set of standards for accounting and reporting greenhouse gas emissions, developed by the World Resources Institute (WRI) and the World Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

G-SIIs: Global Systematically Important Institutions: This term refers to the Bank of Italy's annual identification of Italian financial institutions that have a global systemic importance.

Harmonized Mutual Funds: Mutual funds covered by the provisions of Directive (EEC) 1985/611, as amended, which are open-ended, allow stock units to be offered to the public and have certain limits on investments, one of which is the obligation, among other things, to primarily invest in listed financial instruments.

Hold to Collect: A business model whose objective is to hold the financial assets for the purpose of collecting its contractual cash flows. Assets treated according to this model must undergo an SPPI test (see definition), and if they pass it, are recognized at amortized cost (see definition).

Hold to Collect and Sell: A business model whose objective is both to collect contractual cash flows and to sell the instrument. This business model should not be confused with the held for trading model, whereby assets are acquired chiefly for the purpose of selling them in a short period of time. Assets treated according to this model must undergo an SPPI test (see definition), and if they pass it, are recognized at FVOCI (see definition).

Impacts: Effects that a company has or could have on the environment and people, including impacts on their human rights, related to the company's own activities and its upstream and downstream value chains, including through its products or services and its business relationships.

Impairment Test: Test aimed at checking the book value of each financial assets: in case of a permanent reduction in the value, the value of the assets should be reduced (with impact taken to profit and loss). This test should take place once a year both for intangible assets with indefinite life and for goodwill

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

originated by a business combination (see definition); in all other cases, the entity should check, at the end of each reporting date, whether there are evidences of permanent reduction in value.

Indirect Funding: Equities and other value items not issued by the deposit bank but received by it to hold as a deposit under custody, administration or in connection with asset management activity. For purposes of financial reporting, the category consists of: Assets Under Management (see definition); Assets Under Custody; and Assets Under Administration (see definition): i.e. the sum of funds under administration (shares, bonds, mutual funds and government securities) and funds under management (policies, insurances and pension schemes).

Inline eXtensible Business Reporting Language (iXBRL): This is the evolution of the XBRL language. This is the evolution of the XBRL language. It enables inserting an XBRL document into an HTML document so that it can be viewed in Web browsers with the typical HTML formatting.

Interest Rate Swap (IRS): A contract which falls within the category of derivative contracts, and in particular that of swaps, in which counterparties exchange streams of payments which may or may not be indexed to interest rates calculated based on a notional benchmark capital.

Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP): Pillar II of the Basel Accord requires all intermediaries to put in place a process for ongoing assessment of the adequacy of their internal capital (ICAAP). The process must be formalized, documented and approved by the relevant bodies and submitted to internal review on a regular basis.

Internal Dealing: Trades involving the shares of issuers listed in Italy or elsewhere which are executed by "relevant parties" of the issuer itself or by persons closely related to them. The subject is governed by the Italian Banking Act and by CONSOB, with the parties involved being obliged to make disclosure to the market in timely fashion of any purchase or sale of securities in their company.

Internal Liquidity Adequacy Assessment Process (ILAAP): Directive (EU) 2013/36 stipulates that all intermediaries must put in place sound strategies, policies, processes and systems to identify, measure, manage and monitor liquidity risk, to ensure that adequate liquidity reserves are maintained.

Internal Rating Board (IRB): Internal rating system.

International Accounting Standards Board (IASB): An independent body of experts which, as part of the IFRS (International Financial Reporting Standards) Foundation, has since 2001 replaced the IASC (International Accounting Standards Committee) in issuing international accounting standards. The Board is a group of independent experts with an appropriate mix of recent practical experience in setting accounting standards, in preparing, auditing, or using financial reports, and in accounting education.

International Organization of Securities Commission (IOSCO): IOSCO is the International body that brings together the world's securities regulators and is recognized as the global standard setter for the securities sector. IOSCO develops, implements and promotes adherence to internationally recognized standards for securities regulation. It works intensively with the G20 and the Financial Stability Board (FSB) on the global regulatory reform agenda.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Investment Grade: Term used to refer to counterparties and/or bonds which are highly reliable and have received a medium/high rating (see definition), e.g. not lower than BBB- on the Standard & Poor's scale.

Joint Venture (JV): Agreement pursuant to which two or more parties, usually companies, undertake to work together to pursue a joint project (industrial or commercial) or decide to jointly leverage their synergies, expertise or capital.

Junior: In a securitization (see definition), the junior tranche is the lowest-ranking of all securities issued, and is the first to incur the losses which may crystallize the course of recovering the underlying assets.

Key Performance Indicator (KPI): Measurable value showing how effective a company is in achieving its objectives.

Key Risk Indicator (KRI): This indicator predicts unfavourable events that might have an adverse impact on the organization. It is used to monitor changes in risk exposure levels and helps to provide early warnings to the company in order to prevent possible crises and mitigate problems in time.

Large Institution: Definition introduced by CRR2 regulation (see definition). A corporation falls under the definition of Large Institution when it meets one of the following conditions:

- It is a G-SII;
- It has been identified as an O-SII (systemically-important institution), according to article 131, point 1 and 3 of Directive (EU) 2013/36 (CRD, see definition);
- In the EU Member State it is incorporated in, it represents one of the three major corporations in terms of total assets;
- Its total assets, at individual level or (when applicable) at consolidated level, amount to or exceed at least €30bn.

Leverage Ratio: This is the ratio between Tier 1 capital and the financial leverage ratio's overall exposure amount, including off-balance sheet assets and items.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): This ratio has been proposed by Basel III and aims to ensure that a bank maintains an adequate level of unencumbered high-quality liquid assets that can be converted into cash to meet its liquidity needs over a 30-calendar day period during a particularly severe liquidity stress scenario specified by the supervisory authorities. It is obtained by dividing the bank's high-quality liquid assets by their total net cash flows over a specific 30-day stress test period.

Loan To Value (LTV) Ratio: Obtained as the ratio between the loan amount granted and the value of the asset which is supposed to be bought with this amount. The LTV Ratio is commonly used by banks as an indicator of credit risk.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

London InterBank Offered Rate (LIBOR): This is a reference rate for the interbank market transactions, calculated on a daily basis by the British Bankers' Association, and represents the rate at which most important English and European banks exchange funds with short term horizon.

Long-Term Incentive (LTI): This is an incentive plan for Senior Management linked to the achievement of strategic plan objectives.

Loss-Given Default (LGD): The loss that the lender incurs if the borrower defaults. In order to calculate capital requirements using the internal ratings- based method, the LGD value may be calculated using the approach set by the regulator (the FIRB method) or determined internally by the Bank using its own model (the AIRB model).

Low Credit Risk Exemption: In accordance with IFRS 9 (para. 5.5.10ff), a company can assume that for a certain instrument the credit risk has not experienced a significant increase when this instruments shows, at the reporting date, a low credit risk. This definition is met for Stage 1 exposures, which show a low insolvency risk since they can be qualified as investment grade instruments.

Macroeconomic Scenario: Description of the economic system at aggregate level, which factors in expected projections of material economic indicators.

Mark to Market: Valuation used in the futures and options markets, whereby the value of the net position for each operator is established daily on the basis of the most recent market prices.

Markets in Financial Instruments Directive (MiFID): Directive (EC) 2004/39 (transposed into Italian law under Legislative Decree 164/07) which has the objective of creating a single market for investment services and activities across the EU. It has recently been amended by Directive (EU) 2014/65 ("MiFID II").

Maturity: This indicates the reimbursement date or the expiring date of the instrument.

Metrics: Qualitative and quantitative indicators that a company uses to measure and disclose the effectiveness of its sustainability policies, including in relation to its objectives over time. Metrics are also useful to measure the company's performance in relation to stakeholders, the environment, and the company.

Mezzanine: In a securitization (see definition), the mezzanine tranche is the one with intermediate ranking between the junior and senior tranches.

Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities (MREL): MREL is a requirement introduced by the BRRD Directive (see definition), the purpose of which is to ensure that the bail-in mechanism (see definition) works smoothly by increasing the Bank's capacity to absorb losses. The MREL indicator is calculated as follows:

(own funds + eligible liabilities) / (total liabilities + own funds);

New regulatory provisions require a MREL ratio of 21.85% on risk-weighted assets (RWAs, see definition) and of 5.91% on the leverage exposure.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Net Asset Value (NAV): NAV is the value assigned to a fund's net equity: it is calculated by dividing the value of all assets, securities and liquidity held in the portfolio by the number of stock units in issue. For mutual investment NAV is calculated and disclosed at different intervals: daily for open-ended funds, monthly for closed-end funds.

Net New Money (NNM): Term used to define new sources of income obtained in a given period of time, after any writeoffs or other losses.

Net Stable Funding Ratio (*NSFR*): The amount of available stable funding (ASF) relative to the amount of required stable funding (RSF). The ASF is defined as the portion of equity and liabilities considered to be reliable over the time horizon considered by the NSFR, i.e. one year. The amount of RSF required for a specific bank depends on its liquidity characteristics and the outstanding maturities of the various on- and off-balance-sheet assets held by it. The ratio must remain at a level of at least 100% on an ongoing basis.

Network for Greening the Financial System (NGFS): A global network of central banks and supervisory authorities that promotes the sharing of experiences and best practices on how to manage climate-related and environmental risks in the financial sector.

Net-Zero Banking Alliance (NZBA): an initiative promoted by the United Nations which aims to accelerate the sustainable transition of the international banking sector.

Non-Financial Reporting Directive (NFRD): The "Non-Financial Reporting Directive (NFRD)" was drawn up for the purpose of making the social and environmental performance of large companies more transparent. The Directive sets out specific rules on the types of companies that should disclose non-financial information and the guidelines to be followed.

Non-Performing Loans (NPL): A loan whose collection is uncertain both in terms of expiry and amount of the exposure.

On-Site Inspection (OSI): Activity included in supervisory regulation carried out by different regulators (ECB, for instance) to better analyse particular aspects of the corporation under scrutiny. These inspections are carried out at the headquarters of the Bank or institution subject to the supervisory process.

Options: Derivative contracts which include the right, but not the obligation, for the option holder, by paying a premium, to acquire (call option) or sell (put option) a financial instrument at a given price (strike price) by (US-type option) or at (European-type option) a future date.

Outsourcing: Outsourcing is when a given company process and/or corporate function held to be non-core is contracted to a supplier external to the company.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Over Time (OVT) and Point in Time (PIT): According to IFRS 15, OVT and PIT are the two possible methods by which a performance obligation (see definition) can be realized. In particular, OVT is when one of these conditions is met:

- The client simultaneously receives and uses the benefits deriving from the entity's performance in the process of its being made;
- The entity's performance creates or enhances the activity (e.g. work in progress) which the client is able to monitor in the process of its being created or enhanced; or
- The activity created by the entity's performance does not have an alternative use, and the entity has the enforceable right to receive payment for the performance completed to date.

If none of these conditions is met, then the PIT method is applicable.

Overlay Adjustment: The term overlay adjustment indicates a provision outside the IFRS 9 model for the purpose of calculating value adjustments on loans. As per the instructions of accounting standard IFRS 9 and the recommendations of the various competent Authorities (ECB, EBA and IASB), in addition to having to consider historical, current and prospective information, the quantification of expected losses admits the possibility of using post-business model adjustments (referred to as "post-model overlays or adjustments"), if the models are unable to fully reflect variables linked to the macroeconomic environment.

Over-The-Counter (OTC): OTC refers to markets with no contracts or standardized trading methods which are not linked to a series of regulations (admission, controls, disclosure obligations, etc.) such as those regulating official markets.

Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF): This is a global partnership of financial institutions cooperating to develop and implement a unified approach to defining and reporting greenhouse gas (GHG) emissions (see definition) and related loans and investments.

Past Due: This definition includes exposures, other than those classified as non- performing or unlikely to pay, which at the reference date have expired and/or are more than 90 days past due and which exceed a given materiality threshold. This limit is established with reference either to each individual borrower, or for retail exposures only, for each individual transaction.

Payout Ratio: The payout ratio is the percentage of net profit distributed to shareholders in the form of a dividend. This share depends chiefly on the company's need to retain earnings in order to finance its own activities and the returns expected by the shareholders on their investment.

Performance Obligation: Definition laid down in IFRS 15, which indicates: "a commitment to deliver:

- A distinct good or service (or a combination of both) to a customer; or
- A series of distinct goods/services which are substantially similar and which follow the same transfer method to the client".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Performance Shares: In share-based payment schemes, performance shares are shares in the company itself which are granted to certain categories of staff contingent upon previously defined performance objectives being met.

Pillar III: Disclosure document that came into force under Regulation (EU) 575/2013 (CRR, see definition) which introduces into European Union the bank supervisory rules of Basel Committee (see definition) known as "Basel 3". This includes both capital adequacy (Pillar I) and disclosure to the public (Pillar III). These disclosures enable market operators to make a more accurate assessment of banks' capital solidity and exposure to risks.

Plain Vanilla (derivatives): Plain vanilla derivatives are the simplest and least complex form of derivative instrument. The prices of such products depend on the price of their underlying instrument which is listed on regulated markets.

Pricing: In a broad sense, pricing generally refers to methods for calculating the yields and/or costs of products and services offered by the Bank. In a narrower sense, it refers to the process of calculating the price of a financial asset.

Principal Adverse Impact (PAI): These are material adverse effects, or effects that could be material, on sustainability factors caused, worsened by or directly linked to investment decisions made or advice given by a legal entity. The European authorities have identified 64 PAI indicators. Financial intermediaries are required to provide a report ("mandatory disclosure") on 18 of them, while they may make disclosures on a voluntary basis on the other 46 indicators.

Principles for Responsible Banking (PRB): Launched in 2019, they outline a single framework that ensures the alignment of the signatory banks' strategy and practices with the Sustainable Development Goals and the objectives of the Paris Climate Agreement.

Probability of Default (PD): PD expresses the likelihood of a counterparty being unable to fully repay a loan at its expiry. The probability of the borrower defaulting within one year is estimated and a rating assigned to the counterparty accordingly.

Provisioning (loans): This term refers to transfer to provisions made in order to cover the expected credit loss. Specifically:

- If at the reporting date there is no significant increase in the financial asset credit risk since its initial recognition, the corresponding provision should be valued for 12-months expected losses;
- If at the reporting date there is a significant increase in the financial asset credit risk since its initial recognition, the corresponding provision should be valued for its lifetime expected losses.

Prudential Filters: These are adjustments made to accounting items in calculating regulatory capital, with a view to safeguarding the quality of the capital and reducing the potential volatility brought about by application of IAS/IFRS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Purchase Price Allocation (PPA): PPA refers to the process of allocating the purchase price of the assets and liabilities of an acquired entity, which must be performed by the acquiring company, within the scope of application for IFRS 3 (Business combinations).

Purchased or Originated Credit-Impaired (POCI) Assets: POCI refers to financial assets that were already credit-impaired when they were purchased or originated. POCI assets are usually recognized as Stage 3 exposures.

Return On Allocated Capital (ROAC): Ratio between net profit and average capital allocated/absorbed for the period under review. In percentage form it expresses earnings capacity per unit of capital allocated/absorbed.

Return On Equity (ROE): This is a measure of the profitability of a company's own equity, as expressed through the formula of net profit divided by average net equity for the period (excluding minority interest and dividends proposed and/or paid).

Return On Risk-Weighted Assets (RORWA): Indicator calculated as the ratio between adjusted net profit and risk-weighted assets.

Return On Tangible Equity (ROTE): ROTE is calculated by dividing adjusted net profit by average "tangible" net equity (excluding minority interest and dividends proposed and/or paid as well as goodwill and other intangible assets).

Right-of-Use Asset (under IFRS 16): According to IFRS 16 (Appendix A), this is defined as "an asset that represents a lessee's right to use an underlying asset for the lease term".

Risk Adjustment (RA): Under the new standard IFRS 17, this item represents the remuneration that an entity requires in order to incur the uncertainty about the amount and timing of cash flows arising from non-financial risk during the insurance coverage period.

Risk Appetite Framework (RAF): Framework that — in line with a company's maximum risk allowance, business model, and strategic plan — defines the risk appetite, tolerance thresholds, risk limits, risk governance policies, and related processes required to define and implement them.

Risk Appetite Statement (RAS): Express definition of risk objectives (overall and by type) that the bank intends to incur in order to pursue its strategies. The RAS represents the dashboard for defining and monitoring the risk appetite, i.e., the set of risk metrics and limits shown as triggers and/or limits approved annually in accordance with the budget process.

Risk-Weighted Asset (RWA): These are a summary of the main risk factors attributable to a given financial asset. Such factors are taken into account in order to "adjust" the nominal value of an asset thus providing a more appropriate measurement of its value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Royalty Relief Method: This is a valuation method used for an intangible asset (such as brands or patents), which is based on the assumption that the company that owns the asset does not have to license it from a third party and therefore does not have to pay any royalties. The value of the intangible asset is equal to the net present value of all potentially payable royalties.

RWA Density: This indicator is the ratio between total risk-weighted assets (RWA) and total balance sheet assets.

Sale with Recourse: Transfer of a receivable where the selling party guarantees payment for the third party. The selling party thus guarantees both the existence of the receivable and the borrower's solvency to the recipient.

Sale without Recourse: Transfer of a receivable without the selling party offering any guarantee in the event of the borrower not meeting its obligations. Only the existence of the receivable being sold is guaranteed by the selling party to the recipient, and nothing else, not even the borrower's solvency.

Scope 1 Greenhouse Gas (GHG) Emissions: Direct greenhouse gas emissions from sources that are owned or controlled by the company.

Scope 2 Greenhouse Gas (GHG) Emissions: Indirect emissions from the generation of purchased or acquired electricity, steam, heat or cooling that the company consumes.

Scope 3 Greenhouse Gas (GHG) Emissions: Indirect greenhouse gas emissions (other than Scope 2 emissions) generated in the reporting company's value chain, including upstream and downstream emissions.

Sectoral Decarbonization Approach (SDA): This methodology, developed by the SBTi (Science Based Targets Initiative), provides a scientific approach to measuring and setting carbon intensity targets, based on global efforts to reduce emissions. Using specific metrics tailored to each business sector, the SDA takes into account the different paces at which various sectors and economic activities are moving toward decarbonization, in line with the Paris Agreement.

Senior: In a securitization (see definition), the senior tranche is the one which ranks highest in terms of priority of remuneration and repayment.

Sensitivity Analysis: Analysis carried out in order to estimate the changes in a given indicator according to the changes in one or more of the parameters which determine it (interest rates, exchange rates, market prices etc.), in order to establish the relations between the two of them.

Servicer: Intermediary regulated by the Bank of Italy (included in the special register instituted pursuant to Article 107 of the Italian Banking Act; see definition), responsible, under the provisions of Italian Law 130/99, for checking that "securitizations are compliant with the provisions of the law and the contents of the information prospectus", and for collecting receivables sold and the related cash and payment services.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Short Term (under IFRS 16): According to para. 5 of IFRS 16, this represents one of the two cases when the lessee can decide not to apply the requirements of the principle itself. The standard states that a lessee can make use of this right if the lease has a term of 12 months or less.

Significant Bank: Regulation (EU) 1024/2013 (this regulation establishes the Single Supervisory Mechanism, see definition) states three criteria to define whether a financial institution can be considered significant (if even one of these requirements is met):

- Total assets over €30bn;
- The ratio between total assets and GDP of the EU state in which it resides is more than 20%, unless total assets value is below €5bn;
- The ratio between total assets/liabilities of the institution and total assets/ liabilities of at least another EU state is more than 20%.

A financial institution is also considered to be significant when it has applied for or has received financial aid. Significant Banks are subject to direct supervision of the ECB (see definition).

Significant Increase in Credit Risk (SICR): Pursuant to paragraph 5.5.3ff of IFRS 9, it is necessary to assess at each reporting date whether an instrument has experienced a significant increase in credit risk since the date of initial recognition. This assessment has to take into account qualitative as well as quantitative factors, typical of each facility. The granting of forbearance measures as well as the failing of the 30-days past-due period criterion are considered backstop events. Exposures showing a significant increase in credit risk at the reference date are classified into Stage2.

Single Resolution Board (SRB): The authority operational since January 2015 whose aim is to find solutions for banking crises as part of the SRM (see definition) and the European Banking Union. Its objective is the effective resolution of banks in difficulty, with minimal impact on the real economy and public finances in countries which are member states of the European Union.

Single Resolution Mechanism (SRM): The SRM is the second pillar in the process of European Banking Union. It was established pursuant to Regulation (EU) 806/2014 of 15 July 2014, and consists of two related entities: the Single Resolution Board (SRB, see definition), which is the central authority, and the Single Resolution Fund (or SRF), the supranational fund.

Società di Gestione del Risparmio (SGR): SGRs are limited companies which are authorized to provide collective and individual asset management services jointly. In particular they are authorized to set up mutual investment funds, manage mutual funds (on a proprietary basis or other parties' instructions) and assets held as part of SICAVs, and to provide investment portfolio management services on an individual basis.

Società di Intermediazione Mobiliare (SIM): SIMs are entities which are not banks or regulated financial intermediaries which are authorized to provide investment services as defined in the Italian Finance Act (see definition). SIMs are subject to supervision by the Bank of Italy as far as regards risk management and capital solidity and to regulation by CONSOB on issues of transparency and proper conduct.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Solely Payments of Principal and Interest (SPPI) test: The SPPI test is the test required by the new IFRS 9 in order to classify financial instruments according to the business model (see definition) in which they have been categorized by the bank. The test is carried out at the initial recognition stage, and for it to be passed, the contractual cash flows provided for must involve only the regular interest payments and repayment of the principal amount. If the test is failed, the instrument is recognized at FVTPL (see definition).

Special Purpose Vehicle (SPV): This means a company set up to pursue specific objectives, such as to ring-fence financial risk or obtain special regulatory or tax treatment for different portfolios of financial assets. SPVs do not normally have operating or management structures of their own, but use those of the other stakeholders involved in the transaction.

Speculative Grade: Term used to refer to counterparties and/or bonds with a low rating (see definition), e.g. lower than BBB- on the Standard & Poor's scale; bonds of this type are often referred to as high-yield bonds.

Spline: Mathematical function consisting of a series of curve arcs used to interpolate a series of points so that the resulting function is continuous and smooth.

Sponsor: The sponsor of a securitization, unlike the deal Originator, institutes and manages the SPV used to acquire the assets to be securitized from third parties.

Spread: Difference in return, expressed in basis points, between two debt securities: such difference is usually due to the fact that the bonds belong to different rating classes, but also to considerations regarding the risk inherent in the bonds themselves. The comparison may be between debt securities of different sovereign states or issued by the same state but with different maturities, or between bonds issued by companies operating in different sectors.

Steepener: With reference to interest rates, a Steepener is a phenomenon in which the interest rate curve becomes steeper through a simultaneous decrease in short-term rates and an increase in long-term interest rates.

Stress Test: A stress test is a simulation procedure used to measure the impact of extreme market scenarios on the Bank's total exposure to risk, to allow the Bank's capital adequacy and liquidity profile to be assessed accordingly.

Sublease: According to IFRS 16 (Appendix A), this is "a transaction for which an underlying asset is re-leased by a lessee ('intermediate lessor') to a third party, and the lease ('head lease') between the head lessor and the lessee remains in effect".

Supervisory Review and Evaluation Process (SREP): SREP is the regular assessment and measurement of risks at the individual bank level. In SREP decisions, the supervisory authority can require each bank to hold additional capital and/or set qualitative requisites (known as Pillar II). SREP is performed by the Single Supervisory Mechanism, on the basis of the regulations contained in the Capital Requirement Directive (see definition).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sustainability-related Opportunities: Environmental, social, or governance events or conditions of an uncertain nature that, if they were to occur, could have a material positive effect on a company's strategy or business model, or on its ability to achieve its objectives and create value, and could consequently influence the company's decisions and those of its business partners regarding sustainability issues.

Sustainability-related Risks: Environmental, social, or governance events or conditions of an uncertain nature that, if they were to occur, could have a material adverse effect on a company's strategy or business model, or on its ability to achieve its objectives and create value, and could consequently influence the company's decisions and those of its business partners regarding sustainability issues.

Swap: Transaction in which cash flows are exchanged between market operators in accordance with specific contractual provisions. Such contracts may have different underlying instruments, including interest rates (the parties to such interest rates undertake to pay cash flows calculated according to different interest rates, typically one party fixed and the other floating interest rates), exchange rates, inflation and so forth.

Targeted Long-Term Refinancing Operation (T-LTRO): The T-LTRO is a non-conventional monetary policy action implemented by the European Central Bank (ECB - see definition) in order to tackle the financial crisis. Through this action, long-term liquidity is provided to banks.

Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) This is a global organization established to develop a set of recommended climate disclosures that companies and financial institutions may use to better inform investors, shareholders, and the public about climate-related financial risks. TCFD recommendations are optional. They have been issued as guidelines to help companies identify and disclose the risks, opportunities, and potential financial impacts they face due to climate change, in their financial reports, sustainability reports, and annual reports.

Tax Rate: This refers to the effective tax rate, as expressed by the ratio between income tax and profit before tax.

Testo Unico Bancario (TUB): The Italian Banking Act, i.e. Italian Legislative Decree 385/93, as amended.

Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria (TUF): The Italian Finance Act, i.e. Legislative Decree No. 58/98 (on financial intermediation, also known as "Draghi" Act), as amended.

Tier 2 Capital: Tier 2 capital is the secondary component of bank capital and consists mainly of subordinated liabilities which in turn may be split between Upper Tier 2 (bonds with an original duration of more than ten years which may be used to cover losses deriving from the entity's operations which would make it unable to continue its activities), and Lower Tier 2 (bonds with an original duration of more than five years).

Total Capital Ratio: A capitalization ratio referring to the aggregate of constituent elements which go to make up Own Funds (Tier 1 and Tier 2). It is expressed by the ratio between total regulatory capital (i.e. Tier 1 + Tier 2 capital consisting of equity instruments other than ordinary shares meeting the regulatory requirements) and the value of RWAs (see definition).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Total Loss-Absorbing Capacity (TLAC): TLAC represents the prudential standard defined by the Financial Stability Board (see definition) in 2015. It serves the same purpose as MREL (see definition), namely, to ensure that the banks involved (G-SIBs – see definition) have sufficient securities in issue to be able to absorb losses.

Trading Book: The term "trading book" usually refers to securities or financial instruments in general which go to make up a portfolio of assets for use in trading activities.

Transaction Price: Under IFRS 15, the transaction price is "the amount to which the entity deems itself to be entitled in exchange for the transfer of the promised goods or services to the customer, excluding amounts collected on behalf of third parties". IFRS 15 stipulates four elements that can create difficulties in its valuation: variable fees (and limits on them), contractual provision for a significant financial component, non-monetary fees, and fees to be paid to the customer.

Transition Plan: A company's overall strategy that defines its targets, actions, and resources for the transition to a lower-carbon economy, including actions such as reducing GHG emissions and achieving climate neutrality.

Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities (UCITS): As defined by the Italian Banking Act, there are two types of UCITS:

- Mutual investment funds, i.e. vehicles which group the financial resources of numerous investors to form a single, indistinguishable equity for investment in financial assets; and
- SICAVs (Società d'Investimento a Capitale Variabile; or investment companies with variable capital), i.e. companies whose sole purpose is to invest their own equity, which is raised by selling their shares to the general public.

United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI): Partnership between the United Nations Environment Programme (UNEP) and the global financial sector to encourage the financial system's actions to align economies with sustainable development.

Unlikely to Pay (UTP): UTP is one of the categories of impaired or non- performing loans (see definition). These are exposures for which the bank thinks the borrower will be unlikely to be able to fully comply with its contractual obligations without recourse to actions such as the enforcement of collateral.

Value at Risk (VaR): Value at Risk is the maximum loss possible on a portfolio as a result of market performance, measured with a given confidence level and over a given time horizon, based on the assumption that the positions require a certain period of time to be sold.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Value Chain: This includes all activities, resources, and relationships associated with the company's business model and the external context in which it operates. The value chain includes activities, resources, and relationships that the company uses and relies on to create its products or services, from conception to delivery, consumption, and end-of-life. Value chain includes upstream actors (i.e., direct suppliers, shareholders, bondholders and business partners) and downstream actors (i.e., direct customers, private and companies customers, credit institutions and other financial counterparties, issuers of financial instruments included in the Group's banking and trading books, as well as in the portfolios of assets under management, associated and jointly-controlled companies and business partners).

Warrant: A warrant is a tradable instrument that entitles the holder to buy or sell fixed-income securities or shares from or to the instrument's issuer.

Writeoff: A writeoff is an event that entails an item being deleted from the accounts when there is no longer any reasonable expectation of being able to recover the amount receivable. It may refer to the entire amount or only a portion of the receivable. An item may be written off before legal action to recover the amount has been completed, and does not necessarily imply that the company has waived its legal right to recover it.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STATUTORY AUDIT COMMITTEE'S REPORT TO THE SHAREHOLDERS OF MEDIOBANCA S.P.A. IN ANNUAL GENERAL MEETING

as required under Article 153 of Italian Legislative Decree 58/98 and Article 2429 of the Italian Civil Code

Dear Shareholders,

Firstly, it should be noted that, when Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS") acquired control of Mediobanca S.p.A. ("Mediobanca", the "Bank", or the "Company") on 15 September 2025, the prerequisites for the latter to qualify as Parent Company under the supervisory instructions in force ceased to apply.
Accordingly, with effect from 15 September 2025, the Mediobanca Group was removed from the Banking Group Register, and became subject to direction and co-ordination by BMPS, also becoming part, along with all its subsidiaries, of the Monte dei Paschi di Siena Banking Group (the "MPS Group").

At the Annual General Meeting held on 28 October 2025, the shareholders of Mediobanca– as ordinary business – appointed the new Board of Directors, whose term of office extends until 2027, and at the extraordinary general meeting held on 1 December 2025, approved an amendment to Article 31 of the Company's Articles of Association, among other things to align the end of the financial year with that adopted by BMPS (31 December). The financial year which began on 1 July 2025 therefore ended early on 31 December 2025 (the "Reporting Period").
In view of the above change to the Articles of Association, the financial statements for 2025 are the first to have 31 December as their end-date, and the earnings results illustrated in them refer to the period from 1 July to 31 December 2025. To ensure that the financial disclosures are as comparable as possible, all tables contained in the Annual Report show data as at 31 December 2025, compared with the balance-sheet data as at 30 June 2025 and the earnings results for the year ended 31 December 2024.
The financial statements for the period ended 31 December 2025 being published early also means that the term of office of the current Statutory Audit Committee appointed on 28 October 2023 is ending ahead of schedule.
It should be noted that at a Board meeting held on 10 March 2026, the Directors of Mediobanca approved plans for the Bank to be merged into BMPS, and that on 17 March 2026, the Information Document drawn up in pursuance of Consob Regulation no. 17221/2010 as amended was published.

This report, which has been prepared as required under Article 153 of Italian Legislative Decree 58/98 as amended (the "Italian Finance Act"), refers to the activities carried out by the Statutory Audit Committee (the "Committee") of Mediobanca during the Reporting Period, in accordance with the relevant regulations, and taking into account the rules of conduct for Statutory Audit Committees for Listed Companies issued by the Italian national council of chartered accountants and accounting experts ("CNDCEC"), as most recently updated, the Consob regulations on corporate controls, and the guidance contained in the Corporate Governance Code promoted by Borsa Italiana.
Furthermore, as Mediobanca has a traditional model of corporate governance, the Statutory Audit Committee is also Committee for Internal Control and Auditing, which has additional specific

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

duties in terms of control and monitoring of financial reporting, consolidated Sustainability Reporting and legal auditing, as provided by Article 19 of Italian Legislative Decree no. 39/2010, as amended.
Legal auditing is performed, pursuant to Italian Legislative Decree no. 39/2010 as amended by Italian Legislative Decree no. 135/2016, by the audit firm PwC S.p.A. (the "Audit Firm", or "PwC ") engaged at the proposal of BMPS by shareholders at the Annual General Meeting held on 28 October 2025 for the financial years from 2026 to 2034, subject to prior termination by mutual consent of the audit engagements assigned to EY S.p.A. for the 2022-30 financial year, as a result of the stance adopted by BMPS of using a "Single Group Auditor" to facilitate the process of auditing the Group and to ensure both operating efficiency and a harmonized methodology to the exercise of the audits. The Audit Firm has also been engaged to issue limited assurance for the Sustainability Reporting pursuant to Italian Legislative Decree no. 125/2024 for the 2026-28 period.

The Statutory Audit Committee issued a favourable opinion on the early termination of the engagements assigned to EY S.p.A., and formulated a reasoned proposal for shareholders gathered in Annual General Meeting containing the recommendation to engage PwC as the Audit Firm instead.

In view of the above change to the Articles of Association and the financial year ending ahead of schedule on 31 December 2025 as a result, the duration of the engagement assigned to the Audit Firm will expire with approval of the financial statements for FY 2033. At the same time, the engagement for limited assurance of the Sustainability Reporting has been issued with reference to the FY 2025-27 period.

1. SUPERVISORY ACTIVITIES

1.1. Supervisory activities regarding compliance with the legal, regulatory and statutory provisions

The supervisory duties of the Statutory Audit Committee are governed by Article 2403 of the Italian Civil Code, the Italian Finance Act, and Italian Legislative Decree no. 39/2010. The Committee has duly taken account of the amendments made to Italian Legislative Decree no. 39/2010 by Italian Legislative Decree no. 135/2016, transposing Directive 2014/56/EU and Regulation (EU) no. 537/2014, and of the amendments made to the same Italian Legislative Decree no. 39/2010 in transposition of Directive (EU) 2022/2464 of 14 December 2022 (the "CSRD") by Italian Legislative Decree no. 125/2024.

During the course of the Reporting Period, the Committee held a total of 37 meetings, 8 of which jointly with the Risks and Sustainability Committee (until 28 October 2025, the "Risks Committee"), plus 6 meetings after the joint meetings, to discuss at greater length, where appropriate, some of the issues treated at the meetings of the Risks and Sustainability Committee, the other Board Committees, and the Board of Directors itself. The Committee also took part in 11 Board meetings, 5 Related Parties' Committee meetings, 9 Remuneration Committee meetings, 3 Appointments Committee meetings, and 2 Sustainability Committee meetings (prior to the "Risks and Sustainability Committee" being instituted).

The Committee members take part in the induction and training programme for Mediobanca's governing bodies. In particular, five induction meetings were arranged for the new Directors on

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

the following topics: Governance: Regulations and Articles of Association; Financial Statements and Accounts; Group Remuneration and Incentive Policy; and Risk Management Unit: activities, organizational structure, and reporting flows.

During the Reporting Period, the Committee has received regular information from the Directors – *inter alia* through participating in meetings of the Board of Directors, and also in meetings of all the Board Committees in accordance with the best practices recommended in the New Rules of Conduct, and on the occasion of the meetings with the chairpersons of the Statutory Audit Committees of the main subsidiaries, and with the Bank's senior management – on the activities carried out, the management actions performed by the Bank, and, in view of the information available, the Committee is able to provide reasonable confirmation that the operations performed are compliant with the provisions of the law and the Company's Articles of Association.

The Committee feels it is necessary to highlight that, following publication of the Italian Budget Law for 2026, Mediobanca has opted to release the non-distributable reserve set up in 2023 (the "Windfall Tax Reserve" instituted pursuant to Article 26 of Italian Decree Law 104/2023), which entails a one-off payment of an amount equal to 27.5% rather than the higher tax payable at the time when the reserve is distributed, totalling €57.8m, all of which was set aside against net equity at end-December 2025, and translates to a saving versus the ordinary tax treatment in the region of €26m plus interest.

The Committee also notes that during the Reporting Period, the Company has complied with all the reporting requirements in terms of regulated and inside information or otherwise requested by the Authorities.

With reference to relations with the competent Supervisory Authorities (ECB, Bank of Italy and Consob), the Committee has at all times been kept updated by the relevant Company units – in particular the Compliance unit with regard to the activities of the Consob and the Bank of Italy on money-laundering issues – and by the Chairpersons of the Statutory Audit Committees of the main subsidiaries, on the requests made and checks carried out, including in relation to inspections activity and with regard to the correspondence exchanged between them.

The Bank has reported to the Committee on a regular basis on the various activities performed by the ECB and by the Bank of Italy, presenting the results of these activities, and reporting on the remediation actions completed or in the course of being implemented, regarding the various points raised by the Authorities.

It should be specified that since Mediobanca has become part of the MPS Group, its discussions with the ECB have taken place via the Parent Company.

In this connection the Committee would highlight the following events in particular:

- The inspection carried out by the ECB on cyber-security management, focused primarily on Mediobanca and the subsidiaries identified as material for the scope of the analysis, such as Mediobanca Innovation Services, the Group IT Services provider, Mediobanca Premier and Compass Banca. The Parent Company received the definitive follow-up letter on 10 February2026, containing an indication of the supervisory authority's expectations and the deadlines by which the remediation actions are to be implemented;

- The inspection carried out by the ECB on capital adequacy, for purposes of assessing the ICAAP. The follow-up letter containing detailed recommendations from the supervisory

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

authority on the actions to be taken, based on the findings of the inspection report received in November 2025, has not yet been received;

- The inspection carried out by the ECB regarding credit and counterparty risk, to assess the processes for identifying, managing, monitoring and controlling credit risk. The ECB sent its final follow-up letter on 30 June 2025, containing an indication of areas for improvement and the recommendations to be implemented. The Bank is in the process of resolving two findings, which should be completed by end-2026;

- The paper-based supervisory inspection carried out by the Bank of Italy on money laundering, which highlighted certain areas requiring improvement at specific subsidiaries in relation to the supervision and co-ordination activity performed by Mediobanca with respect to its subsidiaries. Mediobanca sent a letter of response to the authority's findings on 7 August 2025, after previously submitting it to the Board of Directors, containing information regarding the actions already taken and those which it intended to implement. The Group AML Unit is completing the last of the activities identified, in accordance with the action plan, and these should be completed by end-June 2026.

The Committee has also, in the exercise of its supervisory activities, consulted with the relevant members of the Company's management on various topics of interest.

1.2. Supervisory activities regarding compliance with principles of proper management

The Statutory Audit Committee has been informed regarding, and has monitored, the Bank's compliance with the principles of proper management, by obtaining information from the Heads of the responsible Company units and the Head of Company Financial Reporting (the "Head of Company Financial Reporting"), and on the occasion of meetings with the Audit Firm involving the mutual exchange of relevant data and information. It also met with the Chief Executive Officer and the other senior management figures of the Bank in the course of meetings of the Board of Directors and the Board Committees, as well as in *ad hoc* meetings, during the Reporting Period, to obtain information on the operating performance, the internal controls system and the principal risks facing the Company. During these meetings the Committee noted a thorough willingness to engage in dialogue, and found that the reporting flows from the main Company units and subsidiaries had been regular, and that the Board of Directors had been kept informed on an ongoing basis regarding the Bank's and the subsidiaries' activities.

The Committee therefore affirms that the operations performed have been carried out in accordance with the principles of proper management, and that the operating decisions have been taken on the basis of adequate reporting flows being made available.

In particular, with regard to the transactions supervised by the Committee, the latter is able to reasonably confirm that the transactions referred to are compliant with the provisions of the law, Bank of Italy Circular no. 285/2013 (the "Circular no. 285") and the Company's Articles of Association and are not manifestly imprudent, reckless, or such as to compromise the integrity of the Company's capital. The transactions in which Directors had interests were approved in accordance with the provision of the law, regulations, the Articles of Association in force and the internal regulations. The disclosure required under Article 150 of the Italian Finance Act was made by the Chief Executive Officer and the Head of Company Financial Reporting in the disclosure provided in connection with the annual financial statements.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Based on the financial reporting and the information received in the course of the meetings of the Board of Directors and of the information provided by the Head of the Group Audit Unit, the Statutory Audit Committees of the main directly-owned subsidiaries, and the Audit Firm, the Statutory Audit Committee also noted the absence of any atypical and/or unusual transactions – that is, transactions which, because of their characteristics, could give rise to concerns regarding the accuracy or thoroughness of the disclosure provided in the financial statements, over conflicts of interest, the safeguarding of the Company's assets or the protection of minority shareholders – entered into with subsidiaries, third parties or related parties.

Our meetings with members of the main subsidiaries' Statutory Audit Committees, and our review of their annual reports on the companies' financial statements, have revealed no critical issues.

1.3. Supervisory activity regarding the adequacy of the organizational structure

During the Reporting Period, the Statutory Audit Committee has monitored the thoroughness, adequacy, functioning and reliability of the Bank's organizational model, finding that it meets the regulatory requirements.

The Bank's organizational structure underwent certain changes during the Reporting Period, regarding which the Committee exercised supervision activities. These include in particular: i) the combination of the roles of Chief Executive Officer and General Manager, now performed by the same person; ii) optimization of the lines of reporting to the Chief Executive Officer/General Manager; iii) appointment of new Heads of HR, Legal and Corporate Affairs, and Communications, and introduction of the new role of CEO Chief of Staff; and iv) improvements in the efficiency of the organization of the Wealth Management Division.

The Committee has also monitored the means by which the reporting flows between BMPS and the Bank are managed. In this regard, the "Regulations for operational governance of relations and information flows with subsidiary Mediobanca" have been adopted, defining the reference regulatory framework governing relations between BMPS, Mediobanca and the subsidiaries directly owned by Mediobanca for all corporate processes.

The Statutory Audit Committee has also taken an active part in meetings regarding the Integration Process for merging the Bank into the MPS Group.

The Committee has also supervised the performance of the Company's activities of co-ordination and control over its subsidiaries. The Bank has adopted Group Regulations to define the organizational architecture, co-ordination mechanisms and governance instruments, and the areas for which Mediobanca's central units have jurisdiction and responsibility.

The Committee has also monitored the adequacy of the instructions given by the Company to its subsidiaries, as required by Article 114 of the Italian Finance Act.

1.4. Supervisory activities regarding the internal control and risk management systems

The Statutory Audit Committee has monitored the adequacy of the internal control and risk management system by:

- Holding meetings with the Bank's senior management to examine the internal control and risk management system;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Holding regular meetings with the Group Audit, Compliance, AML and Risk Management units (the "Control Units") to evaluate the methods used for planning activities based on identification and assessment of the principal risks involved in the various processes and organizational units;
- Review of the Control Units' reports and regular information on the outcome of monitoring activity and the status of corrective (follow-up) actions highlighted;
- Receiving information from the Heads of the various divisions of the Company;
- Meetings with the supervisory bodies of the leading subsidiaries, in accordance with the provisions of Article 151 of the Italian Consolidated Finance Act, in the course of which the Committee obtained information on developments considered to be significant and the internal controls system;
- Discussion of the results of the work performed by the Audit Firm; and
- Taking part in the joint meetings with the Risks and Sustainability Committee.

The Committee also liaises with the Board of Statutory Auditors of the Parent Company MPS, to which it provides the required information on the management and control systems and the general performance of the Company's businesses.

The activities performed with regard to the Company, over which the Committee has exercised supervision, are described below.

The Group's capital and liquidity adequacy indicators continue to be above their target level. At the end of the Reporting Period, the CET1 ratio had reached 16.4% (30/6/25: 15.1%), and the liquidity ratios were also adequate (LCR and NSFR around 161% and 114% respectively). The results of the ICAAP process over the three-year time horizon to 30 June 2025, for both the regulatory perspective (NIP) and the earnings perspective (EIP), that the quality of the capital that the Group has available is adequate. Similarly, the ILAAP process also returned adequate results from the analysis carried out. The process did, however, highlight aspects that require strengthening, which emerged as part of the OSI on the ICAAP in 2025, such as definition and governance of the adverse scenario, plus the need to carry out sensitivity analysis versus the satellite models that generate the projections for loan loss provisioning in the adverse scenario.

The Risk Management Unit has completed several project initiatives to bolster the framework and the methodologies used to calculate the proprietary Risk Management metrics.

During the Reporting Period, the Committee has also continued to monitor implementation of the remediation actions identified in the audit activity findings, with regard in particular to those with high ageing, which had reduced.

The Committee has also monitored observance of the Remuneration Policy with reference to the compensation paid to the Control Units, taking part in all meetings of the Remunerations Committee and of the Risks and Sustainability Committee. In particular, the Remunerations Committee monitored application of the severance policy and assessment of the good leaver/bad leaver treatment in specific cases, focusing in particular on providing prior analysis and an opinion on the termination of the Chief Executive Officer and General Manager respectively.

Mediobanca has adopted a Group Policy on the Internal Controls System. This Policy defines the internal control system's structure, the roles and responsibilities of the governing bodies and the Control Units, and the means of co-ordination between these units. The Mediobanca internal controls system is compliant with the recommendations of international progress as applied in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Italy by Circular no. 285. The control system is structured across three levels: the first refers to line controls intended to guarantee that operations are performed correctly; the second level to control of risks and compliance with the regulations; and the third level to identifying breaches of procedures and internal regulations. To complete the framework in place for the internal controls system and in line with the regulatory provisions in force, specific control duties are assigned to certain organizational units not strictly attributable to the second- and third-level controls described above (e.g. relating to financial disclosure and IT risk).

Regarding the first-level controls, Mediobanca has instituted operational procedures which cover all activities performed and define, in accordance with the company process tree, the relevant activities, roles, instruments and line controls.
These procedures are updated by Group Organization, with which the Statutory Audit Committee has met regularly to receive updates on its activities, to bring them in line with any changes in the external or internal regulations, changes to the Bank's organizational structure and operating methods, and to incorporate suggestions for improvement which emerge from the activities performed by the Control Units themselves.

As far as regards the second and third levels, in the performance of its control activities, the Statutory Audit Committee has maintained constant dialogue with the Control Units, and duly notes that the annual Reports by the Control Units conclude with a positive overall verdict of the Company's internal controls system.

The Committee has also continued to monitor the process of adaptation to the DORA requirements, to ensure substantial compliance with the most important provisions in the new regulations, despite the fact that various interventions, including of an IT nature, require to be implemented over time to ensure complete adaptation to the requirements of DORA.

Based on the activities performed, the information obtained, the contents of the Control Units' quarterly and annual reports, and the overall favourable opinion expressed by the Risks and Sustainability Committee and the Chief Executive Officer on the internal controls system, the Statutory Audit Committee's verdict on the Internal Control and Risk Management system is one of substantial and overall adequacy in view of the characteristics, activities and risk profile of Mediobanca and its subsidiaries. An overview of the activities performed by the Control Units is provided below.

Group Audit

The Group Audit Unit's operations are based on three-year and one-year audit plans. The three-year Group plan sets the objectives, and serves also to co-ordinate and direct the work for the three-year and one-year plans prepared by the individual companies. In the space of three years assurance is provided for all processes identified in the risk assessment used to define priority of audit. The one-year plan establishes which activities and processes are to be analysed in accordance with the three-year plan and from a risk-based perspective. The plans are approved once a year by the Board of Directors.

The dialogue between the Statutory Audit Committee and the Group Audit Unit has been ongoing during the Reporting Period. In addition to the regular scheduled meetings, the Unit is in any case bound to inform the Committee promptly if any negative evidence emerges in the course of its audit activity.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In view of the Reporting Period ending ahead of schedule, it should be noted that it has not been possible to compare the annual and three-year audit coverage objectives attained with those included in the Audit Plan approved for FY 2025-26 by the Board of Directors. The audit and follow-up activities performed (including at Group level) highlighted specific areas requiring attention, and the need for the relevant organizational units to implement the residual actions identified, in order to mitigate the risks inherent in certain operating processes and practices without prejudicing the reliability of the internal controls system which as a whole continues to be adequate.

In planning its activities, the Committee agreed the audit plan with the Unit. The results of these controls were then brought to the attention of the Statutory Audit Committee, which analysed the work done by the unit, and the various suggestions made from a continuous improvement perspective, while monitoring the state of progress on the various activities in progress.

The Group Audit Unit has provided support to the Supervisory Authorities, primarily the ECB, but also the Bank of Italy, in conjunction with its on-site inspections, deep-dives, and thematic reviews, in filling in the various questionnaires and templates, and in sending the regular reporting flows required.

With the launch of the Mediobanca-BMPS integration process, it is likely that a series of activities will have to be performed in the course of the year to ensure co-ordination and alignment between the respective internal audit units.

Compliance

The Compliance unit presides directly over those regulatory areas considered to present the highest reputational risks, and also, by means of a “graduated” model, the areas of regulations covered by other specialist units.

The Unit has submitted its institutional and regular reports for the period ended 31 December 2025 to the Committee, along with its action plans FY 2026, as required by Circular no. 285 and Consob’s Regulations for Intermediaries.

The annual Report also contains information on the Key Risk Indicators (KRIs) based on a compliance KRI framework approved by the Conduct Committee. No critical issues emerged from the KRIs monitoring, and the whistle-blowing received did not highlight weaknesses in the internal compliance safeguards.

AML

The Anti-Money-Laundering unit is managed by means of a hybrid model headed up by the Mediobanca AML unit. In particular, for the Italian subsidiaries, governance is assured by a centralized approach, while for the non-Italian entities a decentralized approach is followed, with the unit functioning as co-ordinator. Organizationally it is part of the Compliance & Group AML unit. The unit has submitted its annual and regular reports to the Committee in the year ended 31 December 2025, along with its action plan for the 2026 financial year, as required by the Instructions on organization, procedures and internal controls in the area of anti-money-laundering issued by the Bank of Italy on 26 March 2019, following the update released on 1 August 2023 (the “AML Instructions”).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Regarding the main activities, the following points should be noted: (i) adaptations to EBA Guidelines on restrictive measures in progress; (ii) completion of EU Travel Rule formalities; (iii) continuation of AML/CTF/sanctions global survey for Italian subsidiaries, and launch of actions to improve the efficiency of ML/TF risk profiling rules in the new Group master data records; (iv) BMPS integration process; (v) enhancement of technical and methodological measures; (vi) appointment of Chief Executive Officer as officer responsible for anti-money laundering; (vii) appointment of Head of AML as officer responsible for compliance with regulations on international financial sanctions (Sanctions Officer).

Regarding the *ex-post* controls carried out to ensure that the AML procedures have been complied with, the unit has partially completed the activities contained in the annual plan of activities and controls, because of the early end to the Reporting Period, with positive results overall.

With reference to sanctions related to the Russia-Ukraine war, the unit has continued to monitor relations potentially falling within the scope which would require reporting to the Authority.

Training activity has continued via e-learning, and the percentage of completion rate for courses has been adjudged satisfactory.

With reference to the money-laundering risk self-assessment, there were no changes in Mediobanca's exposure to money-laundering and terrorism financing risk, or breaches of any international financial sanctions, which remains at a "Low" level.

Risk Management

The Risk Management unit manages and monitors the principal risks to which the Bank is involved with reference to credit risk, financial and market risks and operational risks. This activity revealed no critical issues worth reporting.

As part of the strategic risk monitoring processes, the Unit has carried out checks on the regulatory and management metrics included in the RAS, ICAAP and ILAAP, confirming that an adequate risk profile has been maintained relative to the Risk Appetite thresholds.

The Bank has approved the annual fine-tuning of the RAS proposed by the Unit for FY 2025-26, introducing new risk indicators and fine-tuning the existing ones, to ensure that the RAS is increasingly consistent with the business model of both the Group and its Legal Entities.

The stock of overlays within the consolidated scope of accounting reduced as a result of releases made by Compass in accordance with the policy governing movements in overlays; the stock, however, remains adequate to preserve the level of provisioning to face the uncertain macroeconomic environment.

The Committee has examined the internal capital adequacy assessment process (ICAAP), which quantifies the internal capital, current and future, to be held to cover the risks faced by the Group, and the internal liquidity adequacy assessment process (ILAAP), which assesses the adequacy of the liquidity held by the Bank, both of which were approved by the Board of Directors at a meeting held on 5 November 2025, subject also to review of the Group Audit Unit report, whose audit activity resulted in a positive verdict.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Committee has reviewed the annual reports by the Validation and Group Audit units on Mediobanca's Corporate Rating system, the conclusions of which have enabled confirmation that the requirements set by the regulations in force for the use of rating systems have been complied with, and that the systems themselves are complete, adequate, functional and reliable.

Business continuity and IT risk

IT risk analysis is performed annually, in accordance with the provisions of the Group Policy on Information Risk Management, DORA, and the most recent update of the Supervisory Instructions for Banks, and consists of an assessment of the risk related to the principal applications and infrastructure technology resources. As part of the ICT risk assessment process, the scope has been defined by taking into account the DORA provisions and the guidance received following the on-site-inspection, regardless of the level of criticality assigned to them.

As the most recent overall review (Review of the ICT Risks Framework as required by DORA and Report on the Information Risks Situation required pursuant to Circular no. 285) was issued on September 2025, the Risk Management unit, in agreement with the Parent Company, decided it was not necessary to proceed with a further update for the reporting period ended on 31 December 2025. The monitoring carried out on the change in the risk profile and mitigation action programmes has in any case confirmed that no "critical" or "high" risk levels were noted.

The IT unit has updated the Action Plan for implementing the IT strategy, which has shown that it would be advisable to reschedule certain investments based on the strategic review of certain business initiatives and the OSI on cyber-security risk.

As regards obsolescence, the Group has continued with its long-term programme of removing obsolete technology and applications for those components that are common to several legal entities, whereas the entities themselves, including Mediobanca, have launched vertical update projects for their proprietary IT components.

1.5. Supervisory activity regarding the administrative and accounting system and the financial reporting process

The Statutory Audit Committee, in its capacity as the committee responsible for internal control and auditing pursuant to Article 19 of Italian Legislative Decree 39/10, has monitored the process and reviewed the effectiveness of the internal controls and risk management system with reference to the issue of financial reporting, ascertaining compliance with the general principles on financial reporting adopted by Mediobanca and its subsidiaries pursuant to the Group Disclosure Policy.

Financial reporting is monitored by the Head of Company Financial Reporting, in accordance with the Group Disclosure Policy, adopting models based on the best market practices (the "Co.SO Framework" and the "Cobit Framework") which provide reasonable assurance over the reliability of the financial reporting, the effectiveness and efficiency of the business operations, and compliance with the provisions of the law and the internal regulations. The processes and controls are revised and updated on a six-monthly basis.

Work continued in the Reporting Period on ensuring that the mapping of processes is aligned with the project initiatives undertaken, the new forms of operation commenced and the organizational changes that have taken place in the period.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Finally, the effectiveness of the operating processes governing the Italian Law 262/05 controls was assessed, resulting in confirmation of the process for issuing the internal declarations to the Head of Company Financial Reporting in accordance with best practice.

As regards tax risk management, the activities carried out in the Tax Control Framework for the twelve months ended 31 December 2025 are summarized in the annual Tax Risk Management Report, which includes a description of the monitoring activities performed, the remediation activities deriving from the previous financial year's Tax Risk Assessment, the tax training initiatives implemented, and the discussions undertaking with the Italian revenue authority in connection with the co-operative compliance regime.

Compass Banca and Mediobanca Premier, which, like Mediobanca, have both adopted a Tax Control Framework, were admitted to the co-operative compliance regime operated by the Italian revenue authority during the Reporting Period.

Work has been completed, albeit internally within the MPS Group, on the activities required by Italian Legislative Decree no. 209 of 27 December 2023 on "implementing reform in the area of international tax" (the so-called Global Minimum Tax).

The Committee has met regularly with the Head of Company Financial Reporting, the Head of the Financial Reporting Management and Tax unit and the Audit Firm, with which it discussed and analysed the activities implemented.

Controls to ensure that the Italian Law 262 Model is functioning correctly are guaranteed by a series of self-assessments made by the individual process owners which are subsequently audited on a sample basis by the Group Audit Unit.

The Committee has regularly exchanged information with the Head of Company Financial Reporting on the reliability of the administrative and accounting system, for purposes of representing operations, and has reviewed the Head of Company Financial Reporting's Reports containing the results of the tests of the controls performed and the main issues noted in the application of Italian Law 262/05.

The Committee has also reviewed the statements made by the Chief Executive Officer and the Head of Company Financial Reporting as required by the instructions contained in Article 154-*bis* of the Italian Finance Act.

As far as regards the preparation of the individual and consolidated financial statements, Mediobanca, as the issuer of listed financial instruments admitted to trading on Italian or EU regulated markets, has prepared its financial statements on a consolidated basis, for the scope of companies corresponding to the former Mediobanca Group. It should be noted that Banca Monte dei Paschi di Siena has published consolidated financial statements for the twelve months ended 31 December 2025, which contains a consolidated financial situation including the balance-sheet data as at 31 December 2025 and the earnings results as from 1 October 2025 of Mediobanca and its subsidiaries.

The draft individual and consolidated financial statements have been prepared, as required by Italian Legislative Decree 38/05, in accordance with the IAS/IFRS issued by the IASB (International Accounting Standard Board), which have been ratified by the European

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Commission as established by Regulation (EC) 1606/2002, and following the guidance released by the Bank of Italy in its Circular no. 262/2005 as amended (the "Circular no. 262"). The Statutory Audit Committee also duly notes that:

- The Board of Directors, at a meeting held on 19 December 2025 approved the Impairment Policy as required by the joint Bank of Italy/Consob/ISVAP document dated 3 March 2010;
- The Bank has incorporated the changes to its financial statements required by Circular no. 262 in its eighth update of 17 November 2022;

the Bank has also incorporated the provisions of the ESMA Recommendation of 14 October 2025 "European common enforcement priorities for 2024 corporate reporting", which outlines the priorities on which listed companies should focus in preparing their annual financial statements as at end-December 2025. ESMA recommends in particular taking account of the geopolitical risks and their uncertainties, and the effects which these have in the valuation of financial instruments and non-financial assets, and in recording income and calculating DTA, providing adequate and specific disclosures to such end. It also, with regard to the disclosures for operating segments required by IFRS 8, asks banks to ensure consistency with the internal reporting drawn up for the corporate bodies, and to provide adequate information on the means by which the segments are identified and any implications due to the geopolitical uncertainty and to climate change. With regard to the Sustainability Reporting, ESMA, while emphasizing that the disclosure requirements have been streamlined, nonetheless underlines the importance of providing clear and exhaustive information on double materiality and on topics that are identified as being material. Lastly, for the ESEF reporting, it identifies certain errors that have been noted in the previous reports, to prevent them from being repeated in the future.

The Committee also acknowledged that following the completion of the acquisition process by the MPS Group, with a view to aligning the methodologies used to value its properties with those adopted by the MPS Group, the governing bodies of Mediobanca decided on a voluntary basis to adopt the following methodologies with effect from 31 December 2025:

- The revaluation model for valuing properties held for instrumental purposes (previously these were recognized at cost);
- The fair value method for valuing properties held for investment purposes (previously these too were recognized at cost).

Mediobanca has also changed the criteria it uses for valuing controlling interests and investments associates and joint ventures, at the individual level, from the cost method to the net equity method, as from the present financial statements.

The financial reporting, at both the individual and consolidated level, provides an adequate representation of the accounting effects generated by the above changes in the accounting policies.

For legal and tax risks, the Committee has also ascertained that the financial statements contain the relevant information regarding the main subsidiaries obtained by the Committee itself in the course of its exchanges with the Chairpersons of the equivalent Committees. In this connection, the Committee refers readers to the notes and accompanying schedules to the consolidated financial statements on the subject of litigation pending which involves Mediobanca.

The representatives of the Audit Firm, in their regular meetings with the Statutory Audit Committee, have not reported any issues which could affect the internal controls system with reference to the administrative and accounting procedures.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

The Statutory Audit Committee has ascertained that the flows provided by the non-EU Group companies of significant relevance are adequate, and allow the activity of auditing the annual and interim accounts to be performed as required by Article 15 of Consob's Regulations for Markets.

Based on the foregoing, no signs have emerged of deficiencies that could affect the assessment of the internal control system's adequacy, the process of financial reporting, and the reliability of the administrative and accounting procedures in representing the Bank's operations.

1.6. Supervisory activity for Sustainability Reporting

The second consolidated Sustainability Report has been drawn up as required by the rules of Italian Legislative Decree no. 125/2024 (the "Decree"), which has transposed the CSRD into the Italian regulatory framework, in accordance with the reporting standards defined by Commission Delegated Regulation (EU) no. 2023/2772 of 31 July 2023 (the "European Sustainability Reporting Standards", or the "ESRS").
The change to the financial year has meant that the Sustainability Reporting has been prepared on a consolidated basis for the period from 1 July to 31 December 2025 only; for this reason, the quantitative data is not directly comparable with that for the previous year, as the time periods of both have different durations. This difference means that the performance trend cannot be assessed in an immediate or like-for-like manner.

For all the subsidiaries included in the sustainability reporting scope, the Sustainability Reporting includes information on the Impacts, Risks and Opportunities (the "IROs") assessed as being "material" following the double materiality analysis, with reference to both their own proprietary operations and to their direct and indirect commercial relations along the entire value chain.

The Committee reviewed the sustainability governance structure adopted by the company, finding in this connection that:

- The Board of Directors, as the body responsible for management and strategic supervision, decide the company's direction and strategic objectives, including those relating to sustainability, and checks that their guidelines are implemented by defining the overall governance and organizational structure of Mediobanca. In particular the Board of Directors is responsible for: i) approving the company's ESG strategy and monitoring its application; ii) defining and approving the strategic guidelines on risk taking, risk governance policies, and the overall risk objectives including climate and environmental risks; iii) approving the Staff Remuneration Policy, including KPIs relating to sustainability and ESG issues, to be submitted to the approval of shareholders at the Annual General Meeting;
- The Risks and Sustainability Committee assesses the Group to ensure it is positioned correctly in terms of its strategy for achieving sustainable growth over time, conducts preliminary analysis of sustainability issues for submission to the Board of Directors, is informed of ESG issues that impact on the risk profile of Mediobanca and its subsidiaries, and reviews the contents of the Sustainability Reporting that are relevant to the internal controls and risk management system;
- The Board of Directors has given the General Manager, supported by the ESG management committee, responsibility for sustainability activities and the actions to be implemented and monitored, to ensure that the Bank is positioned correctly on these issues in the areas in which it operates.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Mediobanca has taken the option for the statements of compliance with the sustainability regulations to be made by its own Head of Company Financial Reporting. The latter's responsibilities in the disclosure preparation process have therefore been expanded to include supervision of the administrative procedures required in order to obtain and select the data for use in the Sustainability Reporting.

Mediobanca has added specific controls to its Italian Law 262/05 model to guarantee the accuracy and reliability of the sustainability information, and the qualitative characteristics required by ESRS 1 Appendix B. The Italian Law 262/05 model ensures compliance with the regulations in force, integration with the company's strategies, and mitigation of the risks linked to the disclosure of sustainability information. The approach adopted provides for the application of internationally recognized methodological standards, including the Internal Control of Sustainability Reporting Framework (Co.SO. ICSR Framework), and the adoption of ongoing monitoring and review instruments to reinforce the effectiveness of the governance and control system.

The Committee confirms that, in the course of its audit activities, no issues of non-compliance and/or breach of the regulatory provisions in force have come to its attention.

The Committee therefore ascertained, after duly acknowledging the contents of the declaration made by the Chief Executive Officer and the Head of Company Financial Reporting pursuant to Article 81-*ter* of Consob regulation no. 11971/99 and the contents of the Audit Firm's Report, that the consolidated Sustainability Reporting had been compiled in accordance with the reporting standards applied pursuant to Directive 2013/34/EU and the Decree, and with the specifications adopted pursuant to Article 8, paragraph 4, of Regulation (EU) 2020/852.

1.7. Supervisory activities regarding the means by which the corporate governance rules are implemented in practice

The Statutory Audit Committee has assessed the ways in which the Corporate Governance Code operated by Borsa Italiana and adopted by Mediobanca on the terms illustrated in the "Annual statement on corporate governance and ownership structure" has been implemented. In particular, the recommendations made by the Chairman of the Corporate Governance Committee in the letter dated 18 December 2025 were brought to the attention of the Board of Directors at the meeting held on 10 March 2026, and incorporated as part of the self-assessment process. The Bank believes that the recommendations made have already been substantially incorporated.

For the reappointment of the Board of Directors, the Committee performed supervisory activities to ascertain that the Board Committee composition process was carried out properly, including in view of the provisions of both the Articles of Association and the Corporate Governance Code.

1.8. Supervisory activities regarding transactions with related parties

The Statutory Audit Committee has reviewed: the compliance of the Regulations governing Transactions with Related Parties and their Associates adopted by the Company (the "Regulations") with the Regulations on Transactions with Related Parties issued by Consob and with Circular no. 285, which lays down the principles to be complied with in order to ensure that transactions with related parties and their associates are carried out transparently and properly in substantial and procedural terms; and on their application in practice, taking part in all meetings

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

of the Related Parties Committee and regularly receiving and analysing information on the transactions executed.

During the Reporting Period, it should be noted that the success of the public exchange and acquisition offer launched by BMPS for Mediobanca ordinary shares, and Mediobanca becoming part of the MPS Group as a result, has made it necessary for a new, single definition of Related Parties and their Associates (jointly, the "Related Parties") to be established for the new Monte dei Paschi di Siena Group. The revised scope has entailed a significant increase in the number of Related Parties, which rose from 1,500 at end-June 2025 to around 5,000 at end-December 2025, most of which was due to the inclusion of the Italian Ministry for the Economy and Finance (MEF) and all its investee companies in the definition of Related Parties. The new scope (Related Parties of both intermediaries) has required a new assessment to be made of compliance with the prudential limits set for risk activities versus related parties, including those for internal management purposes. To this end, to establish the risk exposure to companies owned directly by the MEF, a silo approach is applied, i.e. such companies, along with any subsidiaries they might themselves have, are treated as a single related party, different from the other companies owned by the MEF. The Bank drew up two Information Documents, pursuant to Article 5 and in accordance with the model set forth in Annex 4 of the Consob Resolution, and the Regulations on Transactions with Related Parties, to provide its shareholders and the market with an exhaustive disclosure framework for the approval of two framework resolutions by the Board of Directors of Mediobanca regarding the execution of possible treasury operations with the MEF and with BMPS.

The Committee is not aware of transactions entered into with related parties that are in conflict with the Company's interests.

The Statutory Audit Committee checked that the Board of Directors, in its Review of Operations and in the Notes to the Accounts, has provided adequate disclosure of all transactions involving related parties, having regard to the requirements of the regulations in force on this subject.

The Statutory Audit Committee, having examined the activities performed by the Related Parties Committee and the various units involved, considers that transactions with related parties are managed adequately, and as far as the Committee is aware, the procedure has been applied accurately in practice.

2. COMMITTEE FOR INTERNAL CONTROL AND AUDITING

2.1. Legal audit of the individual and consolidated accounts

In accordance with the provisions of Article 19 of Italian Legislative Decree 39/10, the Statutory Audit Committee, in its capacity as Committee for Internal Control and Auditing, duly carried out the required activity in terms of monitoring the Audit Firm's operations.

As stated at the beginning of this Report, at the Annual General Meeting held on 28 October 2025, the shareholders of Mediobanca appointed PwC to serve as its Audit Firm to audit the Company's individual and consolidated financial statements for FY 2026-34. This appointment includes the responsibility for checking that the Company's books are kept properly, that operations are recorded correctly in the book entries, reviewing the accounts of the international branches for their inclusion in the individual and consolidated reporting, limited audit of the interim statements, audits relating to signing off tax returns, and the statements to be made to the Italian deposit guarantee fund.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Having taken account of the change to the Articles of Association and the financial year closing ahead of schedule on 31 December 2025 as a result, the duration of the Audit Firm's terms of engagement will expire with approval of the financial statements for FY 2033.

The Statutory Audit Committee met regularly with the Audit Firm as appointed *inter alia* pursuant to Article 150 of the Italian Finance Act in order to exchange information regarding the latter's activity and in particular to receive knowledge of the audit plan, timescales for activities, and dedicated staff involved. The Audit Firm has at no stage shown evidence of facts considered to be censurable or other irregularities such as would warrant reporting as required by Article 155, para. 2 of the Italian Finance Act.

In particular, in the Reporting Period, the Statutory Audit Committee met with PwC to obtain information on the audit plan for FY 2025, and the state of progress made in achieving it. PwC updated the Statutory Audit Committee on significant risks, identified, confirming the main ones as credit risk and other types of risks to complex financial instruments, the recognition of property assets at fair value, and recovering plus assets with undefined useful lives originating from business combinations, and possible risks of fraud. During these meetings, PwC informed the Committee of the changes to the scope of the engagement to audit the financial statements of the relevant subsidiaries for purposes of the plan to audit Mediobanca's consolidated financial statements.

On 24 March 2025, the Audit Firm, appointed pursuant to Article 14 of Italian Legislative Decree 39/10 and Article 10 of Regulation (EU) no. 537/2014, issued its reports on the individual and consolidated financial statements for the year ended 31 December 2025. With reference to the opinions and declarations, in its audit report on the financial statements, the Audit Firm:

- Issued an opinion from which it emerges that Mediobanca's individual and consolidated financial statements present a truthful and proper reflection of its capital and financial situation as at 31 December 2025, its earnings results, changes to its net equity and cash flows during the reporting period in accordance with the International Financial Reporting Standards adopted by the European Union, and the rulings issued in implementation of Article 9 del Italian Legislative Decree n. 38/2005 and Article 43 del Italian Legislative Decree no. 136/2015;
- Presented the key aspects of the auditing process which according to its own professional judgement, are most significant and contribute to the formation of the overall opinion on the financial statements;
- Issued their opinion that the Reviews of Operations attached to the individual and consolidated financial statements for the period ended 31 December 2025 are consistent with certain specific information contained in the "Annual statement on corporate governance and ownership structure" stipulated in Article 123-*bis*, para. 4 of the Italian Finance Act, responsibility for which lies with the Bank's directors, and have been drawn up in accordance with the legal provisions in force;
- Stated that Mediobanca's individual and consolidated financial statements have been compiled in XHTML format, and that the consolidated financial statements have been marked up on all significant respects in conformity with the provisions of the ESEF Regulation;
- Declared, with reference to the possibility of there being material errors in the Reviews of Operations, that based on their knowledge and understanding of the Company and the scenario in which it operates, obtained as a result of their audit activities, that they had no comment to make in this connection.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

On 24 March 2026, the Audit Firm also submitted the additional report required under Article 11 of Regulation (EU) no. 537/2014 to the Statutory Audit Committee. As an annex to the additional report, the Audit Firm also submitted its statement of independence, as required by Article 6 of Regulation (EU) no. 537/2014, to the Statutory Audit Committee, from which no situations emerged that could compromise its independence. The Committee also duly noted the Report on Transparency as at 30 June 2025 prepared by the Audit Firm and published on its own website pursuant to Article 18 of Italian Legislative Decree no. 39/2010.

Mediobanca has adopted a Directive for the engagement of audit firms and their networks, including by its subsidiaries, which includes a reference model based on which a Principal Auditor is engaged, which is also assigned engagements by the subsidiaries, and a Secondary Auditor, which is assigned those duties which, for demonstrable reasons such as regulatory requirements or compulsory terms, cannot be assigned to the Principal Auditor.

The Directive also establishes a procedure for engaging the audit firm for Mediobanca and its subsidiaries, as well as for additional engagements, for which the regulations require prior authorization by the Statutory Audit Committee. These engagements – if related to services compatible with the statutory auditing – may not exceed 70% of the average of the fees paid in the last three consecutive financial years for the statutory audit(s) of the audited entity (the "Fee Cap") to guarantee the audit firm's independence, in accordance with the provisions of Italian Legislative Decree no. 39/2010.

As provided by the Directive, the Head of Company Financial Reporting submits a report on the situation regarding the services provided to Mediobanca and its subsidiaries by the Principal Auditor and its network to the Statutory Audit Committee once every six months, along with information on the use of the annual limit set in accordance with the Fee Cap. The Statutory Audit Committee has performed the duties required of it under the regulations in force in terms of approving the non-auditing services requested of the Audit Firm and/or the other companies forming part of its network. The costs charged to the profit and loss account and stated in the financial statements as required by Article 149-*duodecies* of the Regulations for Issuers, were as follows:

Type of non-audit service	**Mediobanca**		**Subsidiaries***	
	PwC	**PwC network**	**PwC**	**PwC network**
Statements **	172	—	35	32
Other services:	—	30	—	189
of which: recording and analysing the administrative/accounting internal control system	—	—	—	—
of which: other		30	—	189
Total	172	30	35	221

* Subsidiaries and other companies consolidated on a line-by-line basis.

** Statement services provided to Mediobanca include fees in connection with the CSRD.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Given the non-audit mandates conferred on PwC and its network by Mediobanca and the subsidiaries, their nature and the total fees paid, plus the independence procedures adopted by PwC in general, the Statutory Audit Committee considers that there are no critical issues arising with respect to the independence of PwC.

2.2. Consolidated Sustainability Reporting and limited assurance by the audit firm

In its capacity as Internal Control and Audit Committee, pursuant to Article 19 of Italian Legislative Decree no. 39/2010, the Statutory Audit Committee has monitored the Sustainability Reporting process and its incorporation into the internal regulations.

The regulations on Sustainability Reporting stipulate that, under Article 14-*bis* of Italian Legislative Decree no. 39/2010, the Audit Firm should express its conclusions regarding the compliance of the Reporting in the form of a specific statement. At the Annual General Meeting held on 28 October 2025, the shareholders of Mediobanca engaged PwC also to issue the limited assurance for the Sustainability Reporting for the FY 2026-28 period.
Having taken account of the change to the Articles of Association and the financial year closing ahead of schedule on 31 December 2025 as a result, the duration of the Audit Firm's term of engagement to issue the limited assurance for the Sustainability Reporting refers to the reports for the FY 2025-27 period.

The Statutory Audit Committee has monitored the activities performed by the Audit Firm on an ongoing basis, meeting with them regularly, to ensure that a regular flow of information is received. In particular, the Committee has reviewed the Audit Plan drawn up *inter alia* for the limited assurance for the Consolidated Sustainability Reporting, liaising with the Audit Firm's officers in this connection.
On 24 March 2026, the Audit Firm duly issued, as required by Article 14-*bis* of Italian Legislative Decree no. 39/2010, the independent Report containing the limited assurance for the Consolidated Sustainability Reporting as at 31 December 2025, the conclusions of which confirm that the Reporting complies with the reporting standards adopted by the European Commission pursuant to Directive (EU) 2013/34/EU (European Sustainability Reporting Standards) and the the informations required by the EU Taxonomy Regulation (Regulation (EU) 2020/852) complies with the Article 8 of Regulation (EU) no. 852 of 18 June 2020, with no observations.

The Head of Company Financial Reporting and the Chief Executive Officer have declared, pursuant to Article 154-*bis*, paragraph 5-*ter*, of the Italian Finance Act, that the Sustainability Reporting has been drawn up: i) in accordance with the reporting standards applied pursuant to Directive 2013/34/EU and Italian Legislative Decree no. 125/2024 and ii) with the specifications adopted pursuant to Article 8, paragraph 4, of Regulation (EU) 2020/852 (the "EU Taxonomy Regulation").

The Head of Company Financial Reporting and the Audit Firm have confirmed to the Statutory Audit Committee that account has duly been taken, in the conduct of their respective audits, of the guidelines issued by the European Securities and Markets Authority (ESMA) in its statement of 14 October 2025 on Common Enforcement Priorities, and in the Consob Reminder of 20 December 2024, on climate-related disclosures to be provided in the Sustainability Reporting.

Based on the information obtained in the course of its supervisory activity, the Statutory Audit Committee, including its role as Internal Control and Audit Committee, found no observations to make on aspects that fall within its own scope of reference.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. OTHER ACTIVITIES

3.1. Omissions or censurable facts and initiatives undertaken

The Committee received no complaints under the terms of Article 2408 of the Italian Civil Code.

The Statutory Audit Committee is not aware of any facts or complaints to be reported on to shareholders in general meeting.

In the course of the Committee's activities and based on the information obtained, no omissions, censurable facts, irregularities or other significant circumstances such as would require the supervisory authorities to be notified or as would warrant inclusion in this Report have come to its attention.

3.2 Opinions issued

During the Reporting Period, the Statutory Audit Committee issued opinions or made observations as required by the regulations in force, in particular as follows:

- Opinion on the proposed termination by mutual consent of the audit engagements previously issued to the Audit Firm EY S.p.A. for FY 2022-2030;
- Opinion required under Article 136 of the Italian Banking Act, subject to a resolution to be adopted by the management body;
- Opinion regarding the proposed compensation payable pursuant to Article 2389 of the Italian Civil Code for the Chairman of the Board of Directors;
- Opinion on the FY 2025 scorecard for the Chief Executive Officer;
- Opinion on the remuneration FY 2025 payable to the Heads of the Control Units.

3.3. Self-assessment

The Board of Directors completed a self-assessment exercise, as required by Circular No. 285, the relevant EU regulations and the Corporate Governance Code, on the Board's size, composition and functioning, and those of the Board Committees. The results of this exercise are described in the Annual statement on corporate governance and ownership structure.

The self-assessment process involved all Directors (in relation to their membership of both the Board itself and the Board Committees), the Statutory Auditors, and the two members of the Group's senior management with which the Board has most frequent contact, and was performed by completing a questionnaire.

The assessment of the Statutory Audit Committee, carried out during 2025 with the assistance of Egon Zehnder, resulted in a positive verdict with reference to composition, functioning, dynamics, role, cultural fit with the Bank, and adequacy in terms of the blend of expertise, competences and experience, that have enabled the Committee to operate on an adequately informed basis with regard to the Group's business areas and the related risks. The scope of the assessmentwas also extended to include the functioning of the meetings held jointly with the Risks Committee, on which a positive judgement was expressed.
In accordance with the provisions of Circular No. 285 and the New Rules of Conduct, the Statutory Audit Committee has updated its own self-assessment, resulting in an assessment that

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

was substantially positive. The results of the exercise also served for the process of compiling the Report on the qualitative and quantitative composition of the Statutory Audit Committee.

4. SUPERVISORY BODY

The Statutory Audit Committee, having been vested with the duties of the Supervisory Body (the "SB") referred to in Article 6, para. 4-*bis* of Italian Legislative Decree no. 231/2001 (the "Decree") on corporate administrative liability, has obtained and reviewed information on the organizational and procedural activities implemented by the Bank in pursuance of the Decree.

During the Reporting Period, the SB has performed its supervisory activities by reviewing the adequacy of the Organizational Model introduced pursuant to Italian Legislative Decree 231/01 (the "Organizational, Management and Control Model", or the "Model") in the light of the changes to the regulations, meeting with the Control Units, exchanging information with the Chairpersons of the main subsidiaries' SBs, and monitoring the training initiatives adopted by the Bank.

In its meetings with the supervisory bodies of the main subsidiaries, no critical issues have emerged regarding these entities.

The SB reported on the activities performed by it during the year ended 31 December 2025, raising no particular issues, describing a situation held to be satisfactory overall and basically in line with the provisions of the Organizational, Management and control Model in force, which was found to be adequate.

It should be noted that it would be advisable to ascertain the alignment of the Company's current Model with that of the new banking group of which it is part (the MPS Group), and also with its control and conduct principles and Code of Ethics.

5. CONCLUSIONS

Shareholders are reminded of the current agenda for the Annual General Meeting of Mediobanca due to take place on 14 April 2026:

1. Financial statements as at 31 December 2025, Board of Directors' review of operations and external auditors' report; report by the Statutory Audit Committee:
   a. Approval of financial statements for the year ended 31 December 2025;
   b. Allocation of profit for the year and distribution of dividend:
   c. One-off payment required under Article 1, paragraphs 68-73, of the 2026 Italian budget law regarding the release of the unavailable reserve instituted pursuant to Article 26 of Italian Decree Law no. 104 of 10 August 2023; related resolutions.
2. Addition to the Board of Directors through appointment of a new member; related resolutions.
3. Appointment of Statutory Audit Committee for 2026-28 three-year period:
   a. Appointment of Statutory Auditors and Committee Chair;
   b. Establishment of their annual remuneration.
4. Remuneration:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

a. Remuneration Policy and Report: Section I – Remuneration Policy FY 2026 of Mediobanca and its subsidiaries.

b. Remuneration Policy and Report: resolution not binding on Section II – Remuneration Report FY 2025.

c. 2026 incentivization system based on financial instruments - Annual performance share scheme.

Having regard to the specific duties and responsibilities assigned to the Audit Firm in terms of auditing the Group's accounts and appraising the reliability of its financial statements, the Statutory Audit Committee has no observations to make, for the matters that lie within its sphere of responsibility, regarding approval of the financial statements for the year ended 31 December 2025 and the Review of Operations, and expresses a favourable opinion regarding the proposed allocation of the annual profit amounting to €485,658,353.63, formulated by the Board of Directors at the meeting held on 5 March 2026.

Milan, 24 March 2026

Statutory Audit Committee

Mario M. Busso Chairman

Elena Pagnoni Standing Auditor

Ambrogio Virgilio Standing Auditor